Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Al Sig. Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca
Via S. Lucia, 81 - N A P O L I

Oggetto: Errata corrige legge regionale 28 luglio 2017, n. 22 "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone [illegible]tiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 62 del 7 Agosto 2017
PARTE I

Si richiede ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della Regione Campania in forma digitale, la pubblicazione dell'errata corrige concernente il punto 4, della lettera d), del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 22.

Testo pubblicato sul BURC n. 61 del 31 luglio 2017:

Articolo 2, comma 1, lettera d), punto

> 4) le parole "alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo" sono sostituite dalle seguenti "a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata **almeno sei mesi** prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva.";

Testo corretto da sostituire a quello già pubblicato:

Articolo 2, comma 1, lettera d) punto

> 4) le parole "alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo" sono sostituite dalle seguenti "a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva.";

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012953/I Data: 03/08/2017 12:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Il Presidente

fonte: http://b

Legge regionale 7 agosto 2017, n. 24.

"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Variazione di bilancio)

1. Si autorizza l'incremento di euro 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali), Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 2 (Interventi per la disabilità), Titolo 1, con contestuale adeguamento del Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Consiglio Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 — Allegato 1

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6 240 330,29	2.128 580,10	292 054,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136 277 612 95	88 130 079,58	63.142.994,79
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0 00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	142.517.943,34	90.258.659,68	63.435.048,92
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11 754.378.925,60	11.761.146.425,61	11 760.136.425,61
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldi finanza pubblica	(+)	1 068.132.618,54	899.223.150,19	881.166.544,58
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	615.962.951,09	1 491.844.914,58	484.569.658,81
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.314.278.114,22	1.799.570.026,59	478.658.139,56
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	0,00	0,00	0,00
(H1) Titolo 1 Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12 627.058.868,55	12 338.397.211,58	12.302.934.354,67
(H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.128 580 10	292 054,13	292 054,13
(H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	( )	90 241 654 86	85 310 295,70	85 310 760,68
(H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
(H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
(H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldi di finanza pubblica (H=-H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.538.945.793,79	12.253.378.970,01	12.217.915.828,12
(I1) Titolo 2 Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.930 920 973,96	2 295.159 159,42	968.004 751,75
(I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	88 130 079.58	63.142 994,79	63 142 994 79
(I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	( )	0 00	0,00	0 00
(I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	( )	0 00	0,00	0,00
(I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	( )	3 079.051.053,56	2.336.302.154,21	1.031,147.746,54
L1) Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1 110 000,00	110 000,00	110 000 00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0 00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	( )	1 110.000,00	110.000,00	110.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI [1]	( )	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4]		476.271 703,43	431 362.052,41	426.800.443,02

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire, indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione, indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa degli Assessori Lidia D'Alessio Lucia Fortini.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 20 luglio 2017 con il n. 466 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e VI Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 31 luglio 2017.

Legge regionale 7 agosto 2017, n. 25.

"Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1
(Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità)

1. E' istituito, presso il Consiglio Regionale della Campania, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, di seguito denominato Garante, al fine di assicurare il rispetto della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità) e della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

Art. 2
(Destinatari)

1. Si definiscono persone con disabilità tutte quelle residenti, domiciliate anche temporaneamente o aventi stabile dimora sul territorio regionale, la cui condizione di handicap è stata accertata ai sensi della legge 104/1992.

Art. 3
(Funzioni del Garante)

1. Il Garante nell'ambito delle funzioni provvede:

a) all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

b) alla piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, cura e riabilitazione delle minorazioni, alla tutela giuridica ed economica della persona con disabilità e alla piena integrazione sociale;

c) a promuovere ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza della normativa in materia e dei relativi strumenti di tutela, in collaborazione con gli enti territoriali competenti e con le

associazioni delle persone con disabilità iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

d) ad agevolare l'obbligo scolastico da parte degli alunni disabili che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione, in collaborazione con enti locali e istituzioni scolastiche;

e) a raccogliere le segnalazioni in merito alle violazioni dei diritti dei disabili per sollecitare le amministrazioni competenti a realizzare interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela e il rispetto dei diritti;

f) ad assicurare il rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, attraverso la promozione di azioni positive in raccordo con la Consigliera regionale di parità;

g) a promuovere tramite gli opportuni canali di comunicazione e d'informazione la sensibilizzazione nei confronti dei diritti delle persone con disabilità;

h) a facilitare il sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta regionale lo svolgimento di attività di formazione;

i) al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei familiari, mediante azioni di sostegno al ruolo genitoriale e del caregiver familiare;

l) a segnalare interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli enti locali a tutela dei disabili;

m) a istituire un elenco regionale di tutori o curatori a cui possano attingere anche i giudici competenti;

n) a formulare proposte e pareri su atti normativi e di indirizzo che riguardano le disabilità, di competenza della Regione e degli enti locali;

o) ad effettuare ispezioni negli uffici pubblici o nelle sedi di servizi aperti al pubblico al fine di valutare l'assenza di barriere architettoniche.

2. Il Garante:

a) collabora con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della legge 18/2009, alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla condizione delle persone con disabilità;

b) riceve, tramite apposita sezione del sito istituzionale della Regione, segnalazioni in merito a violazioni dei diritti delle persone con disabilità, in ordine alla presenza di barriere architettoniche e comunicative e rappresenta, alle amministrazioni competenti, la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che le determinano.

3. Il Garante per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1:

a) segnala alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano essere aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge 68/1999;

b) svolge attività di informazione nei riguardi dei soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° marzo 2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni);

c) riferisce semestralmente alla Giunta regionale e alle Commissioni consiliari permanenti competenti sull'attività svolta.

4. Il Garante collabora con le associazioni delle persone con disabilità iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, con la Giunta Regionale, con il Consiglio regionale e con tutte le loro articolazioni.

Art. 4

(Il Garante)

1. Il Garante è eletto, tra i candidati in possesso dei requisiti richiesti con apposito bando pubblico, con esperienza documentata almeno triennale nell'ambito delle politiche sociali ed educative, dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la maggioranza semplice nella terza votazione. Il Garante resta in carica per l'intera legislatura e non può essere rieletto.

2. Il bando per la presentazione delle domande è pubblicato, a cura del Presidente del Consiglio regionale, sul Bollettino ufficiale della Regione Campania entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le volte successive alla prima, il bando è pubblicato entro trenta giorni dalle dimissioni o dalla scadenza di mandato.

3. Al Garante si applica la disciplina prevista dall'articolo 4 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania). Non può essere eletto Garante colui che presenta carichi pendenti o riporta condanne passate in giudicato, indipendentemente dal tipo di reato contestato.

Art. 5

(Incompatibilità)

1. Il Garante, per tutto il periodo del mandato, non può rivestire cariche pubbliche anche elettive, oppure incarichi in partiti politici, né può svolgere le funzioni di amministratore di ente, impresa o associazione che riceve, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.

2. L'incarico presso il Garante è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività di lavoro che possa presentare conflitto di interessi con le attribuzioni proprie dell'incarico.

3. Quando vi siano fondati motivi per ritenere che una causa di incompatibilità dell'incarico di Garante sia sopravvenuta all'elezione oppure che esista al momento dell'elezione, il Presidente del Consiglio regionale la contesta all'interessato che ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o rimuovere la causa di incompatibilità. Entro i dieci giorni successivi il Consiglio regionale delibera definitivamente sulla decadenza dall'incarico.

4. Il Garante può essere revocato per gravi e comprovati motivi di ordine morale o per gravi violazioni di legge dal Consiglio regionale.

Art. 6

(Indennità)

1. Al Garante è riconosciuta un'indennità mensile di funzione pari al 35 per cento dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali.

Art. 7

(Ufficio)

1. L'Ufficio del Garante ha sede presso il Consiglio regionale. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio provvede per le risorse umane e strumentali nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, determinando annualmente il fondo a disposizione per le spese di funzionamento.

Art. 8

(Stati generali dei diritti delle persone con disabilità)

1. Per promuovere e rafforzare una più diffusa sensibilità sui temi e le problematiche delle persone con disabilità, il Garante può farsi promotore degli Stati generali dei diritti delle persone con disabilità.

Art. 9

(Regolamento per la composizione e il funzionamento dell'Ufficio)

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale approva il regolamento per la composizione e il funzionamento dell'ufficio del Garante.

Art. 10

(Clausola valutativa)

1. Il Garante, entro il 31 marzo di ciascun anno, a partire dal secondo anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione e sulla efficacia della legge. La relazione deve contenere gli interventi realizzati, i risultati raggiunti, le forme di collaborazione instaurate con i soggetti istituzionali competenti, le criticità emerse e le esigenze prioritarie di promozione e tutela dei diritti rilevate.

Art. 11

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede, per il corrente esercizio finanziario, mediante incremento della somma di euro 45.000,00, a valere sulla Missione 1, Programma 1, Titolo 1 e corrispondente riduzione di pari importo della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2017-2019.

2. Per i successivi esercizi finanziari si provvede con legge di bilancio.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Testo unificato delle seguenti Proposte di legge:

- “Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità” ad iniziativa del Consigliere Stefano Graziano acquisito dal Consiglio regionale in data 17 marzo 2017 con il n. 422 del registro generale;
- “Istituzione del garante regionale delle persone con disabilità” ad iniziativa dei Consiglieri Luigi Cirillo, Valeria Ciarambino, Michele Cammarano, Tommaso Malerba, Maria Muscarà, Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione acquisito dal Consiglio regionale in data 21 aprile 2017 con il n. 436 del registro generale.

Assegnato alla I e VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla V e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 31 luglio 2017.

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 40

Il Presidente

PREMESSO che, ai sensi della lettera e), comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 6 dicembre 2013 n.19 e ss.mm.ii., il Consiglio Regionale della Campania è competente alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Napoli**;

PRESO ATTO che per la nomina in questione sono state adottate le procedure previste dalla l.r. 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che occorre senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato nelle sedute dei giorni 11 luglio, 24 luglio e 31 luglio 2017 non ha provveduto a quanto di propria competenza;

ATTESO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi del comma 6 dell'art. 9 della l.r. n. 17/96 e ss.mm.ii.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alla competente Struttura del Consiglio regionale, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni di responsabilità relative alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 6 dicembre 2013 n.19 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di nominare il Dott. **Rovito** Nunzio, nato il 28 giugno 1968, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Napoli;**

2) di fissare la durata dell'incarico in anni cinque ai sensi del comma 3, dell'art. 3, della l.r. 19/2013 e ss.mm.ii..

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione, nonché al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 3 agosto 2017

f.to Il Presidente
Rosa D'AMELIO

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 39

Il Presidente

PREMESSO che, ai sensi della lettera e), comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 6 dicembre 2013 n.19 e ss.mm.ii., il Consiglio Regionale della Campania è competente alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Benevento**;

PRESO ATTO che per la nomina in questione sono state adottate le procedure previste dalla l.r. 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che occorre senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato nelle sedute dei giorni 11 luglio, 24 luglio e 31 luglio 2017 non ha provveduto a quanto di propria competenza;

ATTESO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi del comma 6 dell'art. 9 della l.r. n. 17/96 e ss.mm.ii.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alla competente Struttura del Consiglio regionale, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni di responsabilità relative alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 6 dicembre 2013 n.19 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di nominare il Dott. **LAVANGA** Agricolo, nato il 10 giugno 1954, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Benevento;**

2) di fissare la durata dell'incarico in anni cinque, ai sensi del comma 3, dell'art. 3 della l.r. 19/2013 e ss.mm.ii..

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione, nonché al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 3 agosto 2017

f.to Il Presidente
Rosa D'AMELIO

Il Presidente

DECRETO N.38

PREMESSO

CHE la legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm., ha istituito la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

CHE, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.295 del 6 dicembre 2011, si è provveduto al rinnovo della Consulta, a norma della disciplina all'epoca vigente e in base alle designazioni pervenute;

CHE la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, ha disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine attribuendo la nomina della Consulta al Consiglio Regionale;

CHE, con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.73 del 14 novembre 2014, in attuazione della modifica legislativa intervenuta (art.1, comma 26 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5), la composizione della Consulta è stata integrata;

CHE si è proceduto, dopo una necessaria ricognizione, alla ricomposizione della Consulta regionale per la condizione della donna con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 58 del 23 aprile 2015, successivamente integrato a seguito delle richieste di sostituzione delle componenti;

PRESO ATTO della nota pervenuta alla competente struttura, a firma del Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania prot.n.2706/2017 del 10 luglio 2017 con la quale viene designata la Dott.ssa Flavia Bova *nata a Caserta il 27/10/1984* in sostituzione della Dott.ssa Nicoletta Pianese;

RITENUTO, a seguito di dovuta istruttoria, di dover dar seguito alla sopra citata richiesta di sostituzione di componente nella Consulta regionale per la condizione della donna;

VISTI

- l'art.18 dello Statuto vigente;
- la legge regionale 16 febbraio 1977, n.14;
- la legge regionale 6 maggio 2013, n.5;
- la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa:

- di nominare *la* ***dott.ssa. Flavia Bova nata a Caserta il 27/10/1984,*** in sostituzione della componente Dott.ssa Nicoletta Pianese , quale rappresentante delle presidenti o delle coordinatrici delle CPO degli Ordini Professionali della Regione Campania (art 1,comma 1, lettera f-bis),della legge regionale 14/1977, e ss.mm),

- di trasmettere il presente decreto per quanto di competenza all'Assessore alle Politiche Sociali e Istruzione, all'Assessore alle pari opportunità, alla Consigliera di Parità della Regione Campania ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale, nonché al Dirigente dell'Unità Dirigenziale di Staff Pianificazione, qualità , controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, ed al Dirigente dell'Unità Dirigenziale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio regionale ed al Burc per la pubblicazione.

Napoli, 31/07/2017

f.to Rosa D'Amelio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 57 DI MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017

INDICE MONOTEMATICO:

Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFR 2018-2020. Reg. Gen. 448 – Risoluzione (art. 112 R.I.)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
CALDORO (Caldoro Presidente)
LONGOBARDI (De Luca Presidente)
MARCIANO (PD)
D'ALESSIO, Assessore

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 10.44.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DELLA REGIONE CAMPANIA. DEFR 2018-2020. REG. GEN. 448 – RISOLUZIONE (ART. 112 R.I.)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'unico punto all'ordine del giorno: "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFR 2018-2020. Reg. Gen. 448 – Risoluzione (art. 112 R.I.).
Comunico che la II Commissione Permanente, riunitasi nella seduta del 27 giugno 2017, ha proceduto all'esame del testo "Delibera di Giunta regionale numero 313 del 31 maggio 2017" e a maggioranza dei presenti ha approvato lo stesso nella formulazione proposta dalla Giunta.
Comunico altresì che la Commissione, nella seduta del 6 luglio, ha approvato a maggioranza dei presenti, con il voto contrario delle Minoranze, la proposta di risoluzione, oggi all'esame dell'Aula.
Ricordo inoltre che il testo è munito dei pareri delle Commissioni I, III, VI e VIII.
Comunico altresì che in data 24 luglio 2017 è stata depositata la relazione di minoranza a firma del Movimento 5 Stelle.
Concedo la parola al Presidente della Commissione Bilancio Picarone.

PICARONE (PD): Buongiorno colleghi, signor Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, la Giunta regionale – su iniziativa del Presidente De Luca e dell'assessore D'Alessio – con deliberazione numero 313 del 31 maggio, ha approvato il DEFR per il triennio 2018-2020 depositato in Consiglio regionale il 12 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 51 e 59 dello Statuto regionale e nel rispetto dei principi contabili denunciati dal decreto legislativo 118/2011.
Ricordo brevemente che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 27 giugno – dopo approfondito dibattito e ampia illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio e dei contenuti programmatici, strategici e degli obiettivi strategici che la Regione Campania intende perseguire per i prossimi tre anni – ha approvato il DEFR nella formulazione proposta dalla Giunta regionale.
La Commissione ha poi approvato una risoluzione presentata dalla Maggioranza nella seduta del 6 luglio.
Il documento è un atto elaborato ai sensi del decreto legislativo 118/2011, nel rispetto dei principi e criteri dettati dalla riforma di contabilità pubblica di cui alla legge 196/2009 e della legge 39/2011 concernente modifiche alla legge numero 196/2009, conseguente alle nuove regole adottate dall'Unione Europea, in materia di coordinamento delle politiche economiche e degli stati membri, nonché alla riforma prevista dalla legge 42 del 2009 e al DEFR 2017 deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 aprile 2017.
Il DEFR analizza non solo il contesto economico finanziario dell'Italia, nello scenario europeo ed internazionale e quello economico sociale e culturale della Regione Campania, ma indica obiettivi strategici e politiche fondamentali della Giunta regionale.
Tali obiettivi sono poi dettagliati in sottobiettivi condivisi con le direzioni generali e con le UOD. Tra i tanti che la Giunta regionale ritiene strategici, di grande interesse, risultano quelli relativi a:

sanità e settore sociosanitario, trasporti, politiche relative alla tutela dell'ambiente e del territorio e politiche relative alla gestione delle risorse umane, politiche relative alle attività produttive, politiche di razionalizzazione dell'area finanziaria, contabilità e controlli, governance multilivello orizzontale e verticale, politiche giovanili, politiche del lavoro, politiche per le pari opportunità, per il turismo, start up ed innovazione, internazionalizzazione, politiche di formazione, programmazione unitaria della Regione Campania 2014-2020.
Non meno interessante si presenta la parte dedicata alla finanza pubblica della Regione che illustra fonti di finanziamento e il complessivo livello di indebitamento della Regione Campania, indicando le operazioni necessarie di risanamento, un aspetto del tutto innovativo è quello riguardante la parte dedicata a 100 schede analitiche dei responsabili delle UOD e delle direzioni generali.
Le schede costituiscono una sintetica descrizione della programmazione strategica regionale e riportano gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le relative attività connesse.
Le schede obiettive sono raggruppate con riferimento alle politiche riguardanti 4 contesti generali: assetto istituzionale e governance, condizioni sociali, ambiente, territorio e paesaggio, sviluppo economico e competitività.
Le schede riportano – infine – le strutture responsabile per il conseguimento dell'obiettivo strategico, l'Assessore di riferimento, la gestione e programma del bilancio regionale, in cui sono stanziate le risorse per la realizzazione dell'obiettivo, i risultati attesi, i destinatari, indicatori di risultato.
L'individuazione degli indicatori di risultato consentono di effettuare l'attività di controllo strategico rendendo possibile la verifica dello stato di attuazione dei programmi all'interno delle emissioni. Quest'ultima parte, come già verificatosi l'anno scorso – ma ancora di più quest'anno – serve per la misurazione delle performance individuali dei manager e anche per la performance aziendale che viene valutata dall'OIV, già costituito in Regione, è l'organismo che ha approvato il piano della performance per la valutazione 2017.
Una nota importante è senza dubbio quella della programmazione dei fondi europei.
Per la prima volta – infatti – questo documento compare la programmazione dei fondi che non sono nel bilancio regionale, tale programmazione diventa voce evidente nel DEFR regionale ed evidenzia il flusso di quella che sarà poi la rendicontazione.
Non voglio passare alla parte della risoluzione, quella che riguarda l'attuazione degli obiettivi, vi risparmio tutta la parte, perché già depositata, della premessa e dell'analisi di contesto, per rappresentare il contenuto del documento approvato dai Capi gruppo di maggioranza: il Consiglio regionale, esaminato il documento di economia e finanza della Regione Campania, approvato dalla Giunta regionale con delibera numero 313 del 31 marzo, premesso e considera tutta una serie di cose, impegna la Giunta a dare attuazione ai contenuti del DEFR al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione, sostenibilità e confermare anche per l'anno 2018 il primato della Regione Campania per la crescita del PIL tra le Regioni del meridione.
Assicurare il conseguimento dei seguenti impegni strategici della Giunta regionale:
a) proseguire nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa, anche attraverso la redazione di testi unici, leggi organiche di settore che consentono ai cittadini e agli operatori di comprendere – in modo semplice ed immediato – le norme regionali e il loro impatto, ampliando – altresì – gli strumenti ed i meccanismi volti ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa regionale;
b) proseguire nell'azione di riforma del sistema del welfare, sia assistenziale sia proattivo, che consente ai cittadini campani la possibilità di esercitare il diritto alla domanda di salute e di

benessere sociale e di vedere parimenti soddisfatti quegli stessi diritti attraverso un'azione strategina nei settori sanitari e sociosanitari con investimenti di qualità per l'assistenza;
c) accrescere il benessere dei cittadini campani, migliorando l'accesso alla pratica sportiva di tutti i bambini ed adolescenti anche attraverso iniziative specifiche, di promozione, in occasione dell'attuazione del programma delle universiadi, asassegnato nel 2019 alla Regione Campania;
d) interventi sulla mobilità regionale relativi, in particolare, al potenziamento e ammodernamento del materiale rotabile del Parco rotabile su gomma, dotazione del Parco automobilistico campano, con apparati di bordo per il monitoraggio dei veicoli e l'informazione all'utenza. Adeguamento, potenziamento e completamento delle reti stradali regionali dell'infrastruttura ferroviaria e del sistema di rete regionale, della portualità regionale e della mobilidà sostenibile;
e) salvaguardia dell'ambiente, non solo in quanto elemento che concorre a rendere il turismo una prioritaria risorsa economica della Campania, quanto per la necessità di ripristinare condizioni di sicurezza e benessere per la collettività regionale, obiettivo da conseguire al più presto, anche accelerando l'attuazione delle misure connesse all'uscita dalle procedure d'infrazione in essere;
f) rilancio del sistema produttivo attraverso una programmazione integrata dello sviluppo, strategicamente basata sulla politica industriale fondata sui fattori, coinvolgendo le aree di crisi attraverso azioni di risanamento, ristrutturazione e pacchetti localizzativi per nuovi investimenti;
g) adozione di politiche fiscali attive per il sostegno dell'eccellenza alle filiere più competitive, alle imprese emergenti e alle piccole e medie imprese, al fine di implementare i livelli di produttività;
h) valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa per la valorizzazione dell'industria 4.0 e delle filiere di bioeconomia e dell'efficientamento energetico;
i) conseguimento dell'autonomia dei giovani e la creazione di condizioni di qualità di vita adeguate al soddisfacimento degli interessi dei giovani nei luoghi in cui essi vivono e crescono e il riconoscimento dell'educazione e formazione non formale;
j) pianificazione e sviluppo e supporto a interventi di politiche attive al lavoro tesi allo sviluppo socioeconomico dei territori attraverso il potenziamento e valorizzazione dei centri per l'impiego e la razionalizzazione delle reti pubblico-private dei servizi al lavoro. La migliore sinergia con le politiche formative e di istruzione, contrasto al lavoro irregolare e la diffusione della cultura della prevenzione in materia di sicurezza, salute e benessere sui luoghi di lavoro;
k) consolidamento del percorso già avviato per favorire una cultura di genere e accrescere la consapevolezza delle competenze delle donne e del loro contributo alla società campana sostenendo un sistema volto a consentire pari opportunità di accesso e di realizzazione;
l) promozione del turismo quale priorità strategica per lo sviluppo della Campania riconoscendone il valore per l'economia e l'occupazione. La crescita civile, culturale e sociale della comunità regionale e la valorizzazione delle risorse del territorio attraverso l'integrazione delle politiche, il miglioramento del grado di organizzazione del sistema turistico, l'ampliamento dell'offerta e della capacità di ingaggio della domanda, nonché la digitalizzazione e l'individuazione della cultura della dieta mediterranea e delle eccellenze regionali come attrattori turistici internazionali;
m) creazione e consolidamento di un ecosistema dell'innovazione idonea al trasferimento del valore della ricerca al mercato affinché possa diventare uno strumento di crescita economica;
n) miglioramento e sostegno dei sistemi e degli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la certificazione delle competenze a favore della popolazione adulta nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità all'interno del mercato del lavoro intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali e del contesto economico. Infine perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione ed

efficientamento della macchina burocratica regionale attraverso la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane.
Questi sono gli impegni strategici. Poi ci sono altri punti della risoluzione. Consolidare la strategia di integrazione delle politiche lavoro, *welfare* e sviluppo al fine di posizionare al meglio le risorse finanziarie dedicate europee, nazionali e regionali e favorire lo sviluppo del mercato del lavoro locale.
L'amministrazione regionale infatti è consapevole dal lato dell'offerta del lavoro della necessità di attivare ogni possibile leva finalizzata all'inserimento nel mercato delle categorie dei lavoratori a maggior rischio di espulsione sociale e dal lato della domanda del lavoro dell'esigenza di strumenti che consentono alle imprese di avviare nuovi inserimenti (decontribuzione, defiscalizzazione, incentivi diretti, riduzione del costo del lavoro, eccetera). L'attenzione della Regione Campania è rivolta alle riduzioni delle cause di disoccupazione, di lavoro irregolare, di allontanamento dall'etica del lavoro e si concentra sul miglioramento del tessuto imprenditoriale locale contrastando ogni forma di speculazione su lavoratori e imprese.
Inoltre rendere sistemiche le relazioni per il sostegno del sistema produttivo regionale attraverso il coordinamento degli interventi pubblici e la semplificazione del quadro normativo regionale così da aumentare l'attrattività del sistema economico regionale e colmare il *gap* tra il livello di sviluppo della Campania e i rispettivi standard nazionali e comunitari agendo anche in maniera integrata sulla promozione e l'internazionalizzazione delle filiere di eccellenza delle imprese, del sistema della ricerca e degli aggregati innovativi e del capitale umano.
Consolidare i meccanismi di decisione e di amministrazione secondo criteri di partecipazione coniugandoli alla trasparenza delle procedure nella *governance* e nei processi di valutazione e verifica dei processi e dei progetti nell'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni e della capacità amministrativa e tecnica dell'amministrazione regionale in termini di efficienza, efficacia ed economia.
Pervenire a una razionalizzazione della gestione contabile e amministrativa regionale per sviluppare una maggiore coerenza tra le scelte strategiche della *governance* campana e le caratteristiche strutturali operative in coerenza con il cammino di rinnovamento già intrapreso nell'ultimo biennio e implementare un sistema contabile integrato dell'amministrazione regionale al fine di pervenire alla formulazione del bilancio consolidato del bilancio sociale della Regione.
Migliorare la capacità di gestione dei rapporti tra Regione e *stakeholder* esterni come i comuni, le autorità nazionali, europee e internazionali nella prospettiva di migliorare il proprio posizionamento complessivo rispetto al contesto nazionale e internazionale. Perseguire gli obiettivi di revisione della spesa in maniera selettiva e ordinaria così da aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione regionale e sostenere la competitività della regione, nonché concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di stabilità e di crescita europeo.
Nella programmazione unitaria integrata 2014/2020 dei fondi regionali, nazionali e comunitari ha avuto riguardo alle strategie di spesa già tracciate quali le aree interne, le città medie e i grandi progetti nonché agli interventi puntuali presenti nel Patto per il Sud, favorire un processo di programmazione territoriale dal basso destinato a politiche di coesione e sviluppo che supera il limite della frammentazione degli interventi, del localismo fine a se stesso e dello sterile municipalismo individuando negli ambiti omogenei le aree intercomunali appropriate per dotare il territorio di progetti e di interventi di qualità e respiro adeguati a innescare una fase di autentico sviluppo.
A tal fine e per poter realizzare un sistema che renda il più possibile coerente la spesa occorre partire dai sistemi territoriali di sviluppo definiti nel PTR, coordinare e armonizzare le azioni di programmazione con gli ambiti definiti nei sistemi settoriali, sociali, sanitari, turistici, idrici dei

rifiuti, eccetera semplificando le procedure e riducendo drasticamente i soggetti attuatori, espressione di aree vaste e omogenee.
Valutare l'inclusione in aggiunta ai grandi progetti già inseriti nella programmazione unitaria con la riqualificazione della costa pozzuolica-giuliana e dei comuni a nord di Napoli limitrofi alla stazione dell'alta velocità di Afragola.
Promuovere e sostenere il settore florovivaistico campano adottando tutte le azioni utili per valorizzare lo sviluppo del settore e delle sue produzioni e relativa commercializzazione sui mercati nazionali, europei e internazionali.
Valorizzare il lavoro autonomo e delle professioni in attuazione della legge regionale n. 6/2012 continuando politiche attive di sostegno formativo e di orientamento professionale ordinistico e non anche attraverso l'accesso a risorse derivanti dalla programmazione unitaria ivi compresi i programmi di investimento nell'avviamento di studi professionali.
Estendere e consolidare le azioni di sostegno per aree di crisi non complesse e per altre aree di crisi, dare attuazione in tempi rapidi alle zone economiche speciali non appena il quadro normativo nazionale sarà definito.
Perseguire il consolidamento della riforma ADISU per la razionalizzazione e la messa in rete di servizi universitari nonché garantire più sostegno al diritto allo studio universitario attraverso investimenti che prevedono maggiori residenze e borse di studio.
Valorizzare le aree interne quali importanti fattori di sviluppo per il territorio regionale attraverso interventi volti a contrastare fenomeni di invecchiamento e riduzione della popolazione ivi residenti e sostenere filiere produttive locali, migliorare la mobilità e ottimizzare i servizi pubblici nonché promuovere l'offerta turistica e salvaguardare il patrimonio storico, artistico e naturale dei territori interessati. Promuovere azioni di sostegno per il commercio e l'artigianato recuperando i mestieri antichi e riordinando la materia attraverso la predisposizione di un testo unico. Dare attuazione ai contenuti del DEFR al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità, ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione e indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza e comunque le politiche sociali di assistenza sociale volte a garantire i livelli minimi di assistenza, il sistema sanitario nel rispetto degli obiettivi di equilibrio economico e finanziario garantendo il miglioramento e la qualità dei livelli essenziali di assistenza.
Assicurare il conseguimento dei seguenti impegni strategici della Giunta regionale:
- Riconoscere il sistema occupazione e del lavoro quale risorsa fondamentale della regione da sostenere attraverso politiche attive e passive finalizzate all'occupazione, alla formazione e al rafforzamento dei servizi per il lavoro e l'attuazione della programmazione comunitaria sviluppando interventi che favoriscono la realizzazione di pari opportunità per l'accesso al lavoro e la progressione di carriera con particolare riguardo alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata anche attraverso percorsi condivisi con le associazioni dei diritti dei disabili;
- Mantenere gli equilibri economici e finanziari del settore sanitario, garantire e migliorare la qualità dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito di misure che indirizzino verso una progressiva equa distribuzione della spesa pro capite su base regionale. Dare più efficacia e completa attuazione alla legge n. 6/2012, articolo 46, comma 2 così come disciplinato dal decreto commissariale numero 16 del giorno 11 febbraio 2012, con riferimento alla necessità di estendere la pratica dei PTRI sostenuti da budget di salute a tutti gli ambiti sanitari regionali.
È concluso così il documento.
Grazie colleghi per l'attenzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Muscarà per la relazione di Minoranza.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie per la parola, Presidente. Molte sono le criticità che abbiamo trovato in questo testo. Naturalmente abbiamo puntato l'attenzione a quelle ambientali, sia per il dramma che stiamo vivendo e anche perché non si può continuare ad ignorare e a indorare la pillola – così come ha fatto adesso Picarone – presentando una serie di intenti – siamo a 2 anni ormai della Giunta De Luca – quindi parlare ancora di programmazione senza uno sguardo sui fallimenti precedenti, ci sembra veramente fuori luogo.
Probabilmente quello che ha letto era il documento dell'anno scorso e non se ne è reso conto.
Dalla Relazione del Presidente della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per resa in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario la Regione Campania 2017, emerge una Regione appesantita da onerose strutture amministrative da gravi emergenze da quella occupazionale a quella ambientale. Il Presidente esorta la Campania ad agire per la tutela del territorio, inteso sia come paesaggio culturale e naturale, al fine di evitare che seguito finanza pubblica debba farsi carico di ingenti spese per ricostruirne la fruibilità, la vivibilità, la salubrità, ancor peggio per garantire necessarie e doverose costose vivibilità cure per le malattie indotte dal degrado e dall'inquinamento, a prescindere dalle inammissibili esposizioni ad agenti patogeni della cittadinanza, Testimonianza di ciò è il gravissimo problema della Terra dei Fuochi, in ordine al quale occorre individuare le singole responsabilità giuridiche ai fini risarcitori dell'ambiente, bene collettivo e fondamentale.
C'è poi il tema irrisolto delle sentenze di condanna a carico della Regione Campania pronunciato dalla Corte di Giustizia Europea, per inadempimento delle direttive sui rifiuti ed in materia di discarica". Il documento di programmazione economica finanziaria si presenta carente negli obiettivi volti al definitivo superamento delle emergenze ambientali permanendo un gravissimo ritardo da parte dell'assenza di soluzioni strutturali Regione Campania nell'adozione di atti efficaci. Si limita a richiamare nella Parte Prima azioni individuate con la delibera Giunta Regionale n. 548 del 10/10/2016 "Piano delle azioni per contrasto dei roghi dolosi in Campania 2017- fenomeno dell'abbandono di rifiuti 2018", il Piano risulta, in buona parte disatteso e comunque inefficace. I rifiuti abbandonati al sole non sono stati rimossi e continuano – periodicamente – ad essere oggetto di roghi dolosi, avvelenano l'area circostante per giorni e giorni. I protocolli ambientali necessitano delle convenzioni operative ed i presidi di coordinamento inter-istituzionale risultano ancora non operativi.
Sono soltanto ripetutamente annunciati. La situazione è aggravata dalle carenze di programmazione e di prevenzione degli incendi emerse nel corso della disastrosa emergenza vissuta nei giorni appena trascorsi, che rischia di rendere ancora più precaria la situazione di controllo sui roghi di rifiuti.
I roghi si combattono in primo luogo con la prevenzione che inizia dalla rimozione dei rifiuti depositati al suolo, seguita da un controllo permanente del territorio, da parte di tutte le autorità preposte, formate sugli aspetti salienti del problema.
I criminali dei roghi agiscono sulla vostra disattenzione, bisogna individuare il tipo di rifiuto, le procedure da seguire, i protocolli operativi semplificati per la rimozione, le attività di indagine sulla provenienza del rifiuto, depositato a suolo, forme di sinergie e collaborazione con i cittadini che vivono in luoghi di abituale sversamento.
Come si è potuto constatare, nei mesi appena trascorsi il problema dei roghi e dei rifiuti è mancata una presenza significativa delle Istituzioni, così come è mancato l'intervento sostitutivo della Regione previsto dalla delibera 548 dell'ottobre del 2016 per la rimozione dei rifiuti depositati al suolo.

Nel DEFR si fa riferimento a 43 milioni di euro stanziati con questa delibera, si precisa però che nella delibera la spesa programmata non è di 43 milioni ma di 37,2 e che il solo stanziamento di fondi, seppure indispensabili, non è sufficiente affinché tali somme producano effetti tangibili.
Le campagne di monitoraggio condotte mostrano un collegamento strettissimo da ambiente e salute, la tutela dell'ambiente implica minori costi sanitari e se il bilancio della Regione Campania per il 70% è impegnato per la Sanità, una priorità deve essere ripristinare le condizioni di salute e di benessere per la comunità, al fine di evitare danni indotti dal peggioramento delle condizioni ambientali.
Per quello che riguarda gli aspetti sanitari dell'emergenza, il 7 febbraio del 2017 il Presidente dell'Istituto Superiori di Sanità lanciava un monito alla Regione Campania perché si attivasse rispetto all'emergenza della Terra dei Fuochi e diceva che c'era necessità di recuperare il tempo perduto, attivando studi strutturati. L'invito del Presidente giungeva l'indomani dalla denuncia da parte del comitato Vittime della Terra dei Fuochi della morte per tumore di otto bambini negli ultimi venti giorni.
Con il progetto "SENTIERI", Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti al Rischio Inquinamento del 2016", come ha sottolineato Ricciardi, a margine della presentazione, abbiamo dato la prima segnalazione di una situazione di attenzione che le autorità competenti e la Regione in primis hanno il dovere di monitorare l'eccesso di tumori tra i bambini della Terra dei Fuochi e questo era stato segnalato proprio dall'Istituto Superiore di Sanità. L'Istituto continua dicendo che non risultano passi avanti, che hanno segnalato passi avanti e che la Regione deve agire. L'invito, quindi, alla Campania è di avviare indagini strutturate.
Con il decreto del Presidente della Giunta del 2017 è stato costituito un gruppo di lavoro e un team scientifico, che sia di controllo e in grado di elaborare indicazioni programmatiche e stabilire gli esiti delle indicazioni previste dal programma sanitario Terra dei Fuochi. Nulla si riporta rispetto all'operato del gruppo, ovvero sulle azioni che si intende intraprendere. Inoltre all'interno del team scientifico di rappresentanti di associazioni scientistiche nazionali e regionali da tempo impegnati sui temi dell'ambiente e della salute, come per esempio l'ISDE, non c'è traccia. Sul territorio inoltre sono sorte altre realtà associative che hanno implementato metodologie di sorveglianza e i cui esiti andrebbero valorizzati. Ignorare la partecipazione di questi enti significa impoverire ancora di più la già scarsa possibilità di azione che avete dimostrato.
La Regione Campania dimostra anche su questi aspetti fondamentali, dove è in gioco la vita, la mancanza di azioni strutturali, per tutelare la salute della popolazione che continua a subire gli effetti dirompenti dell'emergenza legata alla gestione dei rifiuti che non riuscite assolutamente a gestire e a programmare. Il nostro documento impegna la Giunta a finanziare in via d'urgenza interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati al suolo, con particolare riguardo agli assi stradali e alle aree di confine, dando attuazione alle delibere di Giunta del 2016 rispetto alle quali la Regione risulta in ritardo sullo stesso cronoprogramma che ha stabilito.
Sorveglianza delle aree liberate, che notoriamente sono luoghi di ripetuti sversamenti.
Invitiamo e impegnato la Giunta ad investire risorse per finanziare un piano di controllo straordinario per l'emersione delle economie sommesse operanti in Campania da realizzarsi attraverso la stipula di accordi e protocolli con l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Dogane, ponendo attenzione sulla vigilanza e sulla movimentazione delle materie prime necessarie alle attività tessili e manifatturiere attraverso i porti campani, favorendo accordi di collaborazione con gli enti di rappresentanza delle imprese, i consorzi, le ASL, le Camere di Commercio, ma questo non stipulando protocolli all'ultimo momento, dopo che c'è stata l'emergenza, ma facendolo prima in maniera strutturata e programmatica.

Ampliare le altre aree scientifiche operanti in materia di tutela della salute, anche esterne al *team* che è stato individuato, altrimenti vuol dire che vogliamo scegliere i controllori, invece bisogna scegliere enti e associazioni che siano *super partes* per garantire la giustezza delle vostre azioni e la salute dei cittadini campani.
Arriviamo alle ecoballe, che veramente sono il *clou* del fallimento di questa Giunta, su cui il nostro Governatore si era tanto speso, si era fatto tanto fotografare quasi fosse lui il liberatore della Campania. Lo stesso vostro Documento economico finanziario regionale sancisce il fallimento del piano di smaltimento delle ecoballe che era stato elaborato dalla Giunta. Circostanza prevedibile considerando i presupposti su cui si era sviluppato, che trascuravano le problematiche relative ai materiali effettivamente contenuti nelle balle. Questo dato non era stato esattamente individuato attraverso le ridotte, scarse, sommarie caratterizzazioni effettuate. La Giunta stessa afferma: "al momento non sono disponibili soluzioni adeguate che tengano conto della destinazione finale del materiale trattato". Come è stato più volte sottolineato, il rifiuto stoccato in Campania nel periodo dell'emergenza rifiuti necessita di una vagliatura approfondita. Non basta riaprire le balle e rimpacchettarle nuovamente come avete fatto, inviando le balle in giro per l'Europa, alcune delle quali sono state rifiutate e adesso ci stiamo inventando altri meccanismi sommari.
Il codice attribuito alle balle non corrisponde al materiale in esse contenute come denunciato in più occasioni e come è emerso già negli accertamenti giudiziari che sono stati condotti negli anni. Occorre attuare sistemi di vagliatura approfonditi che permettano di recuperare la parte residua con sistemi alternativi a quel combustibile solido secondario su cui già state lavorando adesso, che porterà le bricchette a bruciare negli inceneritori e nei cementifici. Adesso dite "fuori dalla regione Campania" come se la salute degli altri italiani non interessasse la regione Campania. Tra poco, con l'apertura della quarta linea dell'inceneritore di Acerra, vorrò vedere dove vanno a finire queste bricchette e questo materiale che non sapete ancora come confezionare e come inviare.
Impegniamo la Giunta a valutare la fattibilità del piano di gestione delle ecoballe denominato "Distretto del riciclaggio" presentato e illustrato presso il Ministero dell'Ambiente e presso l'assessorato della Regione Campania nella persona di Romano - parliamo già di quattro anni fa - che prevede la lavorazione del materiale in strutture mobili attraverso il vaglio delle balle in modo da recuperare materia per il riciclaggio tramite un separatore. Tecnologie facilmente accessibili basate sul trattamento meccanico manuale, che permetterebbero di offrire lavoro a gran parte degli operatori con un'azione virtuosa in grado di trasformare il problema delle ecoballe in una risorsa.
Rifiuti. Riguardo all'impiantistica nessuno degli impianti previsti per il trattamento dell'organico è entrato in funzione pur essendo trascorsi due anni di governo, circostanza per la quale si continua a pagare la condanna inflitta dalla Corte europea di Giustizia. Un terzo della somma dei 120 mila euro giornalieri è corrisposto per la mancata apertura degli impianti di compostaggio, quegli stessi impianti che si sarebbero dovuti completare almeno dieci anni fa. Ci sono le colpe di tutti su questa disattenzione criminosa. In compenso si paventa l'ampliamento dell'inceneritore di Acerra ai danni di una popolazione che vive in un'area dove c'è la ricaduta delle polveri nocive prodotte dall'incenerimento dei rifiuti e sono state inascoltate le preoccupazioni espresse dai cittadini e dai tecnici sulla carenza di monitoraggio dell'area con aumento di patologie respiratorie inaccettabili. Si parla della quarta linea dell'inceneritore di Acerra come evento precauzionale. Ma perché, se non funziona un depuratore, non stiamo pensando a preparare un'altra linea per il depuratore per evitare che l'acqua del mare venga inquinata? Perché si pensa all'inceneritore e non si pensa in

maniera programmatica anche ad un depuratore visto che il nostro mare è inquinato dagli sversamenti e dalla cattiva condotta dei depuratori, quello di Cuma *in primis*?
Carenti risultano le azioni concrete adottate per aumentare la differenziata. Nessuna azione regionale è stata adottata per incentivare la prevenzione dei rifiuti. Dov'è la riduzione del rifiuto? Che cosa è stato fatto per la prima "R" che è la "Riduzione del rifiuto"?
Un piano regionale per la prevenzione dei rifiuti avrebbe dovuto essere pubblicato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge n. 14/2016, promuovendo azioni per i comuni per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti. Tuttavia nell'aggiornamento del piano dei rifiuti si fa ancora riferimento al piano di prevenzione del 2013. In Commissione Ambiente è stata esaminata una bozza di linee guida per la costituzione dei centri del riuso previsti dalla legge e per la determinazione della tariffa puntuale. A seguito di ciò non è stata fatta nessuna azione.
Impegniamo la Giunta a dare attuazione alle azioni regionali previste nella legge del 2016 con attenzione alle azioni rivolte alla prevenzione del rifiuto, all'implementazione della differenziata, all'elaborazione di linee guida per la redazione dei piani d'ambito, per la valutazione delle *performance* annuali, per la determinazione della tariffa puntuale, per la disciplina dei centri di riuso, per accordare priorità assoluta al completamento e alla messa in esercizio di impianti di compostaggio. Parliamo di compostaggio, non di digestori anaerobici con i quali volete riempire la Campania senza nessuna programmazione territoriale.
Bonifiche. Sebbene le bonifiche risultino programmate nel Patto della Campania e ci siano ingenti risorse per gli interventi di bonifiche, a distanza di sei mesi dalla delibera del dicembre 2016 pochissimi interventi risultano avviati. E' stato individuato il percorso che porterà all'aggiornamento delle banche dati con la costituzione del gruppo tecnico di lavoro a dicembre 2016, ma le risposte attese in termini di risultati concreti sono inesistenti. Gli obiettivi che nel precedente DEFR risultarono strategici riguardanti le bonifiche non risultano attuatiti, non è stato aggiornato il piano di bonifica, non sono stati completati gli interventi di bonifica, anche quelli a valere sui fondi 2014-2010 ovvero sul POC - Patto della Campania, essendo scaduti senza esito i programmi 2007-2013.
Il DEFR riporta nuovamente, tra gli obiettivi strategici, l'avvio degli interventi di bonifica sulle aree di discarica pubblica, oggetto di procedura di infrazione europea. Deve darsi atto del trascorrere di un altro anno senza che gli interventi siano stati realizzati.
Impegniamo la Giunta a stabilire, in sede di aggiornamento del PRB, un ordine di priorità degli interventi di bonifica che tenga conto delle evoluzioni nelle aree maggiormente critiche e dei ambientale con particolare riguardo gravità del pericolo differenti di livelli all'aggravarsi delle criticità riguardanti le matrici acqua (falde acquifere) e aria.
Capisco che non riusciamo. Concludo dicendo che la nostra critica rispetto a questo documento, oltre a quello che ho già elencato, è la tutela delle acque e del servizio idrico.
Avete programmato un EIC che, nei fatti, ancora non esiste.
Le aree protette regionali, i danni che la scelta scellerata di avere Presidenti con preferibilmente una formazione ambientale, questi sono i danni che voi avete programmato e il Vesuvio vi condanna ogni volta che lo guardate.
Protezione Civile e prevenzione dei rischi, le responsabilità della Regione in questo ambito le abbiamo dette ripetutamente ieri, era vostra responsabilità fare questo.
Altra nota, per quello che riguarda l'adeguamento degli edifici, dove erano state stabilite già delle somme, il rischio sismico, il rischio dei campi flegrei, tutto ignorato.
In conclusione: siamo a due anni, siete al giro di boa, non potete immaginare che le relazioni imbarazzanti, lette dalla vostra Maggioranza, possano giustificare il non operato.

Il Governo regionale dimostra – anche con il Defr 2018-2020 – di non un aver adottato, realizzato un'azione politica incisiva, rispetto alle dirompenti emergenze ambientali della Regione Campania.
Terra dei Fuochi e Bonifiche. È un disastro ambientale di portata smisurata che avrebbe dovuto vedere tutte le energie dell'Amministrazione rivolte all'adozione tempestiva e straordinaria di soluzione strutturale, in difesa della popolazione, invece la Campania continua a bruciare, i cittadini a respirare veleni, la Regione a produrre atti – di fatto – inefficaci, drammatici ritardi negli interventi, dimostrando di sottovalutare la gravità dell'emergenza ambientale e le sue drammatiche conseguenze.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Sarò velocissimo anche perché – come lei sa, Presidente – non abbiamo presentato quest'anno una risoluzione, devo dire che c'è una particolare attenzione, considerazione di questo documento, vedo un'Aula un po' stanca, lo capisco pure, è un documento che finisce per essere un assemblaggio di cose note. Non devo dare un Consiglio alla Giunta, ma consiglierei – è un Consiglio che feci anche a me quando si pose il problema di questo DEFR regionale – di evitare di esagerare nel testo, di scrivere troppe cose. Abbiamo fatto discussioni in Commissione con l'Assessore al Bilancio, è un po' pesante come provvedimento, o si divide in due e si fa un lavoro di sintesi e di proprietà, si rende più leggibile, altrimenti realmente diventa un assemblaggio di cose ben note, sulle quali ci siamo espressi in tante occasioni.
Anche la relazione di Picarone, ho visto che la collega Muscarà ha detto: "Picarone ha letto quella dell'anno precedente". Non è proprio quella dell'anno precedente, ma è evidente che il Presidente della Commissione non può che fare la sintesi del provvedimento che la Giunta presenta, questi documenti si somigliano molto. Poi c'è qualche novità, una volta c'è l'universiade, una volta c'è non so che cosa. Vedo che la quarta linea di Acerra non l'avete messa, ma si poteva mettere la quarta linea di Acerra, così ci facevate capire che cosa volete su Acerra, un po' di novità che rappresentano qualcosa di nuovo che nasce perché nella Giunta ci sono fenomeni, questioni, eccetera.
Non l'abbiamo presentata, ma voteremo contro le risoluzioni della Maggioranza e anche dei colleghi del Movimento 5 Stelle, ma devo dire che il Movimento 5 Stelle ha approfittato di questa risoluzione per dire tre o quattro cose che riguardano il tema dei ritiuti, quindi ne hanno parlato ieri, continueranno a parlarne oggi, il tema si consuma su tre o quattro priorità che hanno evidenziato.
La cosa che sarebbe bene capire meglio, ma è compito e tutela dell'Ufficio di Presidenza, soprattutto del Presidente del Consiglio: quando nella risoluzione – soprattutto del Presidente Picarone – si fa riferimento alle azioni strategiche. C'è un equivoco: noi abbiamo fatto una modifica statutaria che prevede la fiducia che può porre il governo ampliando lo spettro delle richieste sulle materie specifiche dicendo che nel DEFR si sarebbero messe quelle che si ritenevano strategiche. La finalità della norma, così come ci siamo intesi qui quando abbiamo fatto un accordo, era di ampliare, ma allo stesso non renderla generica, l'azione del governo, sennò si scriveva che si può mettere la fiducia su tutto.
Con l'ipocrisia di scrivere che è strategico il programma di governo regionale andiamo in contrasto con la finalità della norma statutaria. È evidente che la lettura della norma statutaria è specifica e non si può dire che è strategico tutto quello che la Giunta ritiene che sia strategico. Visto che la fiducia la chiede la Giunta e non il Consiglio sulla sua proposta, se si mette tutto quello che si fa

si è ritenuto di cambiare la finalità della norma statutaria. Non entro nel merito, Presidente, perché io sono per dire la fiducia su tutto - mi ero espresso così quando ero Presidente della Regione e non cambio posizione - quindi la mia posizione di merito non è restringere le possibilità del Presidente di chiedere la fiducia, ma di non essere ipocriti.
Purtroppo quello che noto nei documenti è una certa falsità; non è meglio dire la verità? Che vi costa dire la verità? Scontratevi. È come sulla vicenda della quarta linea di Acerra; la quarta linea di Acerra l'ho messa in campo, però io ero per i termovalorizzatori perché ritenevo quell'impianto necessario.
Sì, ma l'ho detto in tutte le occasioni. Napoli non lo faceva fare e Salerno ha rinunciato. Sulla necessità del Governo, che lo chiede ancora, e sulle disponibilità regionali ho fatto un tentativo per capire se quel termo si poteva mettere ad Acerra, perché una linea sono 300 mila tonnellate; è un impianto, come l'impianto di Napoli e l'impianto di Salerno.
Chiaramente gli studi ci hanno dimostrato che non tanto non si potesse fare la quarta linea; la manutenzione già ha la terza linea, quindi la quarta a che serve? Per fare la manutenzione, come dite voi? Siete ipocriti? L'ipocrisia non ha senso, quindi dite la verità. Quando uno parla di quarta linea vuole fare un impianto anche perché chi lo paga? Lo paga A2A? Se lo fa gratis vuol dire che deve avere un conferimento maggiore, una tariffa, sennò chi lo fa questo impianto? Vogliamo pagare noi A2A? Non si può fare perché sono aiuti di Stato. Perché imbrogliate? Dite la verità. La verità è la cosa più importante e più seria.
La quarta linea non si poteva fare perché non c'è possibilità di compatibilità ambientale con i mezzi che entrano nell'impianto. Non è che non si può fare la quarta linea, ma non ce la si fa con i tir per quell'area? Non si sopporta l'ingresso già di tir per 680 – 700 mila tonnellate, che è l'impianto di Acerra, ma se si vogliono mettere altre 250 mila tonnellate si arriva a una posizione insostenibile. Non è un problema di quarta linea, ma un problema che non possono entrare più camion perché non c'è più la possibilità. Già siamo andati forse oltre perché l'impianto funziona meglio e fa un po' oltre quello che è la possibilità della gestione di sostenibilità ambientale.
Ho fatto un esempio su quello che state facendo e chiedo, a proposito della vicenda del Consiglio, al Presidente del Consiglio di farci capire che cosa vuol dire questa norma. Intendiamoci. Vogliamo ricambiare la norma statutaria e dire che per tutto quello che chiede la Giunta? Se votiamo la risoluzione del consigliere Picarone diamo la possibilità alla Giunta di chiedere la fiducia su tutto, che per me va bene, però ci confrontiamo e decidiamo.
Non abbiamo presentato la risoluzione, non possiamo sostenere chiaramente la mozione del Movimento 5 Stelle perché limitata e insufficiente e nello stesso tempo per le ragioni che ho esposto chiaramente votiamo contro la mozione della maggioranza avendo una linea di credito sulla parte del bilancio perché la parte più convincente è il capitolo proposto dall'Assessore al Bilancio sull'armonizzazione e sul nuovo sistema di contabilità regionale, che è un percorso che condividiamo fino in fondo e lo sosterremo chiaramente nel merito ogni qualvolta la Giunta ci presenti idonei e necessari provvedimenti per questo cambiamento.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Grazie Presidente. Sarò rapidissimo, però mi sembrava opportuno dare un sostegno pieno alla Giunta e al Presidente Picarone. Il documento è assolutamente soddisfacente, però sento parlare di ipocrisia e quando si crea un documento di programmazione economico e finanziaria troppo breve si dice che si è troppo sintetici, ma se si crea un documento specifico e articolato dove si creano vere e proprie indicazioni si dice che si è troppo esaustivi, troppo lunghi e non va bene. Io ritengo che noi, proprio per queste motivazioni,

stiamo andando, caro Presidente Picarone, nella giusta direzione. Abbiamo presentato un documento che ritengo assolutamente coerente perché abbraccia tutte le province della regione Campania, dà un senso vero e proprio sia alla parte introduttiva sia alla parte successiva di programmazione rientrando tra gli *asset* principali, dai trasporti, quindi alla mobilità, a tutte quelle che sono le strategie legate all'attrazione degli investimenti e anche ciò che diceva prima il collega Caldoro relativamente all'armonizzazione della contabilità e dei bilanci regionali.
Sembra sempre, e questo ci riempie di orgoglio anche in questo frangente, come se noi fossimo qui in Consiglio regionale da dieci anni. Questo sembra un elogio e prendere in considerazione come se fossimo qui da decenni. In realtà al netto di una stagione siamo da diciotto mesi e ventiquattro giorni (ho fatto più o meno qualche conteggio) e questo ci mette nella giusta direzione.
Faccio un piccolo inciso nella coerenza del DEFR degli anni precedenti: avevamo detto che saremmo intervenuti sulle azioni e sulla programmazione dei fondi europei. Era un rischio per la Regione Campania e per questo va un elogio alla Giunta. Anche noi come Consiglio siamo stati seri e abbiamo messo in cantiere tante opere. Abbiamo superato il cento per cento di quelle che sono le opere che oggi sono cantierabili, finanziabili e che probabilmente a breve inaugureremo. Questo è un elemento fondamentale e faccio i complimenti anche per un'altra attività. Si parla di politiche giovanili, la prima regione per essere intervenuta su questo sui fondi legati a "Scuola Viva". Nessuno ne parla più e sembra quasi andata in sordina. Faccio i complimenti anche in questo caso alla Giunta per le attività messe in cantiere perché siamo stati i primi testimoni sui territori a rappresentare il grandissimo lavoro fatto. C'è l'attività della formazione giovani professionisti, ma ce ne siamo dimenticati? Qua si parla di ipocrisia, ma ce ne siamo dimenticati che essa rientrata nella programmazione strategica regionale messa in cantiere? Sono stati portati 17 milioni in cantiere per la tutela ai giovani professionisti iscritti agli ordini professionali.
Mi sembra che anche questo documento sia coerente e sono sicuro che l'anno prossimo rappresenteremo ciò che già è stato messo in cantiere nel primo anno di messa in esercizio del documento di programmazione.
Volevo rispondere anche con un dato perché se facciamo riferimento agli slogan è un conto, ma se facciamo riferimento a un dato il discorso probabilmente prende un'altra piega. I colleghi del Movimento 5 Stelle parlavano della raccolta differenziata. Qualche documento lo leggo e qualche dato cerco di interpretarlo dal punto di vista economico per ciò che riguarda la raccolta differenziata. L'Italia è al 47,5 per cento di raccolta differenziata e qualcuno potrà rallegrarsi - si potrà fare sempre di più – perché la Campania nel 2016 è al 48,5 per cento, quindi possiamo dire la nostra anche da questo punto di vista. La programmazione è una cosa, i dati oggettivi sono un'altra e gli slogan credo che debbano essere messi ovviamente da parte. Si deve fare di più per quanto riguarda tutta una serie di voci che riguardano la strategia territoriale, e ci mancherebbe altro, altrimenti non saremmo chiamati a lavorare, ormai come avviene, quasi venti ore al giorno.
Volevo elencare solo alcuni di questi elementi e credo che la direzione imboccata anche in questo documento sia quella giusta. Credo che stiamo dimostrando di essere persone serie, di essere persone concrete e di fare riferimento al lavoro sodo quotidiano fatto con i piedi per terra, spalle larghe e assumendoci la responsabilità e mettendoci sempre la faccia. Il voto è favorevole e positivo a questo documento facendo i complimenti al lavoro fatto dalla Commissione Bilancio e alla Giunta. Il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Grazie per il lavoro svolto dal Presidente Picarone, dalla Commissione Bilancio e dalla Giunta. Ai colleghi ricordo che stiamo parlando del DEFR. Lo dico in particolare ai colleghi del Movimento 5 Stelle, che svolgono la loro legittima funzione di opposizione e dunque si consentono il lusso di scegliere alcuni argomenti che sono prioritari. Sono prioritari in verità anche nell'agenda del governo regionale, ma accanto a questo stiamo parlando del DEFR. Ho ascoltato con attenzione l'intervento di ventuno minuti della collega Muscarà. Pensavo ci fosse anche qualche considerazione in più visto che stiamo parlando del documento strategico di finanza regionale, ma fondamentalmente era la rilettura della mozione che ciascuno di noi aveva nella cartella condivisa.
Detto questo, a proposito delle sue considerazioni, quali statistiche leggiamo? Io leggo quello che viene pubblicato da diversi studi di settore. Per ultimo il *Barometro dell'economia*, che dice come il numero di occupati della regione è aumentato di quasi 56 mila unità passando da 1 milione 593 mila del primo trimestre del 2006 a 1 milione 649 mila del primo trimestre 2017. È in aumento anche il tasso di occupazione della regione pur restando tra i più bassi d'Italia. Sono centri studi non finanziati dal PD, sono indicatori economici, l'ISTAT e la Banca d'Italia; ovviamente capisco che quando si discute della Campania e di qualche segno positivo c'è un'insofferenza finanche all'ascolto. La consigliera Muscarà, oltre a rileggere il compitino giustamente ha pensato di andare via, ma questo è il rispetto che si deve anche tra di noi.
Detto questo, penso che ci siano diversi fattori ed elementi che segnalano una ripresa dell'economia regionale. Non so se a qualcuno dispiace, ma credo che questo sia un argomento interessante per la vita delle nostre imprese e delle famiglie della Campania. Sono fattori che evidentemente risentono anche di tante contingenze. Quando parliamo qui dentro dovremmo sempre avere di fronte a noi il mondo e come esso si muove. Ci sono fattori di carattere geopolitico perché se il turismo raggiunge le percentuali e le *performance* di questi mesi e di questi ultimi anni è anche vero che è conseguenza del fatto che l'Italia, e dunque la Campania, le regioni anche più attrattive dal punto di vista turistico, sono ritenute dai turisti stranieri mete sicure. Quando parlo di mete sicure mi riferisco a mete non colpite da attentati terroristici. Questo è un elemento di cui ha beneficiato l'Italia e ha beneficiato la Campania.
Vi è un aumento particolarmente buono per la nostra agricoltura perché raggiungiamo 1,5 punti percentuali in più e cresciamo più del resto del Paese e del Mezzogiorno. Ci sono state due successive buone annate condizionate anche da particolari favori climatici, ma anche da politiche – ci verrò dopo – nazionali e regionali che hanno sostenuto questa lenta ripresa.
Vi è stata anche una ripresa molto forte dell'export. I dati dell'Istituto per il Commercio Estero riguardano l'agricoltura, la filiera agroalimentare, il tessile, le produzioni artigianali di qualità e alcuni settori industriali, quelli che proviamo a difendere in questo Consiglio e che poi spariscono nelle mozioni di minoranza.
I dati di Unionamere vengono richiamati nel testo e parlano di una crescita che è superiore alla mortalità delle imprese in Campania. Vi è anche il fatto che nella regione più giovane d'Italia e d'Europa noi abbiamo il maggior numero di imprese giovani e anche il maggior numero di *start-up* innovative di giovani della nostra terra, di gran lunga superiore anche al numero della Lombardia. Capisco che i segni positivi possono infastidire perché annacquano la campagna elettorale di qualche forza dell'opposizione, ma sono dati con i quali proviamo a confrontarci.
È evidente che la relazione tra queste condizioni di contesto da quelle ambientali e climatiche a quelle geopolitiche a investimenti che si sono fatti in diversi settori incrociano anche politiche nazionali e regionali. Come si fa a non guardare questo? Come si fa a non guardare che un giovane imprenditore in agricoltura, tra gli investimenti nazionali del Ministero dell'Agricoltura e quelli regionali, oggi ha una mano straordinaria per avviare la sua attività di impresa in Campania?

Come si fa a non percepire i benefici tra i bonus occupazionali e quelli che diamo in regione Campania all'impresa che vuole assumere un lavoratore, un lavoratore espulso dai cicli produttivi o un giovane disoccupato? Come facciamo a non capire e comprendere che alla decontribuzione nazionale abbiamo aggiunto una quota di contribuzione regionale che aiuta le imprese? Capisco il ruolo dell'opposizione, ma stiamo parlando della vita reale delle persone, quindi dobbiamo rispetto a quelle persone, a quelle famiglie e a quelle imprese, alle quali bisogna segnalare criticità, ma anche raccontare che c'è un lavoro che sta rimettendo in campo la loro vita, la loro centralità e il loro protagonismo. E allora questo, accanto ad altre cose, perché gli indicatori ci dicono che è aumentata la capacità di spesa delle famiglie italiane, la cosiddetta propensione al consumo, che alcuni fatti nazionali hanno aiutato questa vicenda perché se si sblocca il contratto dei metalmeccanici o della Pubblica Amministrazione si mette qualche euro in più nelle tasche delle famiglie. È dunque una propensione che è stata quella al risparmio, dovuta alla paura degli anni di crisi, si trasforma in propensione al consumo. Un indicatore è l'aumento della vendita degli elettrodomestici che si producono anche di grande eccellenza in questo territorio, a partire dalla Whirpool.
Sono fattori che indicano la qualità della vita delle famiglie ma non abbiamo ancora fatto tutto, siamo ancora in un lavoro pieno che ci vedrà impegnati nei prossimi anni ma sappiamo, abbiamo la consapevolezza guardando questi numeri che c'è una inversione di tendenza, dunque rassegnatevi e provate a incalzarci su quello che dobbiamo fare meglio e di più nell'interesse della Campania, non nell'interesse di movimenti e partiti politici, spesso avulsi dalla realtà.
Queste sono condizioni importanti, noi vorremmo ripartire da qui perché questo si impone al Governo regionale, una visione e una strategia di insieme, quella che per anni non si è avuta e quando si parla di strategia di insieme si parla di politiche sociali, si parla di assistenza alla disabilità, si parla di qualità di servizi e infrastrutture, del trasporto pubblico locale, del trasporto gratuito ai ragazzi e agli studenti, si aiutano le famiglie a vivere meglio in situazioni critiche.
E allora si fa, si fa guardando a tanti settori, si fa in Regione Campania investendo risorse importanti su Scuola Viva. Noi siamo stati la Regione con il più alto tasso di dispersione scolastica e di abbandono scolastico, dunque un po' di doposcuola in più potrebbe aiutare nella qualità della vita, soprattutto delle famiglie molto ma molto più disagiate della nostra condizione in quest'aula.
Dovremmo poi riflettere sull'ultimo punto che voglio toccare, invito me stesso e tutti i colleghi a rimetterci un po' in discussione, è cambiato il mondo in questi anni. Pensare di affrontare vecchi problemi con antiche categorie e ricette è impensabile. Quando parliamo di acqua e di siccità parliamo di un tema che per noi è inedito, per la politica e per i governanti tutti. Dopo aver fatto la battaglia sull'acqua come bene comune non ci siamo mai posti il problema di sapere cosa si fa quando l'acqua non c'è più. E allora forse dovremmo parlare di nuovi invasi visto che raccogliamo solo il 10% dell'acqua piovana, forse dovremmo parlare di un utilizzo consapevole e responsabile di un bene prezioso, dovremmo parlare di tante altre cose, come, ad esempio, della dispersione su una rete idrica del nostro paese. Dovremmo parlare di cambiamenti climatici, dovremmo parlare di protezione nella globalizzazione, altro tema assolutamente nuovo e inedito per noi, per la politica e per i governanti ovunque siano collocati. Dobbiamo parlare di competitività e ragionare come si rende competitiva una azienda che quando è al massimo della sua robotizzazione non sempre garantisce la piena occupazione ma è un tema perché le imprese che hanno resistito sono le più competitive e innovative, però questo tema di una azienda completamente robotizzata e con la piena occupazione non ce lo siamo posto in questi anni e dobbiamo discutere dei grandi flussi migratori che stanno modificando o hanno già modificato il sistema delle nostre relazioni urbane e sociali. E allora se noi pensiamo che con le storielle che ci siano affrontati negli anni riusciamo ad affrontare un mondo diverso, una umanità

completamente cambiata, io penso che siamo fuori dal mondo prima ancora che fuori dalla Campania e dai suoi bisogni. E allora abbiamo fatto bene a indicare alcune cose, certo, alcune per slogan e per non appesantire un testo ma dietro quegli slogan c'è il lavoro già fatto in questi anni, ci sono atti amministrativi, ci sono delibere che portano quel 2,4% in più di PIL della Campania, che è evidente che è un 2,4% in più del fatturato delle imprese e adesso dobbiamo spostarlo sui lavoratori, ma è un elemento in più, di fronte al quale io sono abbastanza soddisfatto del lavoro che abbiamo fatto e siamo consapevoli del fatto che più investiremo su Pompei, sull'hub ferroviario, sul tratto di costa quello Domizio e quello Flegreo, come spesso ci sollecitano anche i colleghi che hanno maggiore radicamento in quella parte del territorio. Quanto più ragioneremo di portualità turistica e commerciale, quanto più ragioneremo di rigenerazione urbana, non solo immetteremo nuove risorse e flussi di economia vitale nel sistema regionale, produttivo, industriale e economico, ma aumenteremo gli standard di civiltà e di qualità della vita di una regione e anche questo ha un costo non solo sociale, ma un grande costo economico. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore al bilancio.

D'ALESSIO, Assessore: Io non volevo intervenire perché tutto sommato il documento lo avete avuto, lo avete potuto esaminare, il Presidente della Commissione Bilancio ha presentato anche la risoluzione in cui vengono sottolineate una serie di finalità di questo documento, però mi è sembrato opportuno, sentendo il dibattito che c'è stato, sottolineare una serie di considerazioni. Le prime sono di carattere metodologico, le seconde sono contenutistiche, quindi di riferimento della qualità del documento.
Per quanto riguarda l'aspetto metodologico vorrei sottoporre due osservazioni. Prima di tutto questo è un documento che facciamo per la terza volta, la prima volta non c'era nemmeno un precedente a cui fare riferimento ed è stato più un approccio. Sapete bene che la Giunta inizia a fine luglio e a dicembre abbiamo presentato il primo documento di programmazione economico-finanziaria della Regione, quindi era un avviso di metodologia che portava a un cambiamento. Il primo documento un po' più sostanzioso è stato quello dell'anno scorso. Quest'anno incomincia, a mio avviso, questo documento ad avere una sua identità vera, strategica, programmatica. Dico questo perché il fatto di aggiungere, per esempio, la parte della programmazione unitaria è un qualcosa che non è scritto da nessuna parte che debba essere contenuto, però fa parte delle strategie di un governo, di una *governance* politica regionale e a mio avviso ovviamente questo è fondamentale per dare contezza di come ci si muove e di come si usano anche le risorse e i tempi necessari per utilizzare queste risorse.
Nello stesso tempo avete visto che nell'ambito di questo documento il presidente Caldoro dice che è eccessivo, che è lungo. Forse è vero anche, però non si può togliere spazio alla programmazione strategica delle varie anime, delle varie attività istituzionali di questa Regione. Io mi pongo nella logica casomai di accontentare il Movimento 5 Stelle. Se avessimo accontentato il Movimento 5 Stelle probabilmente avremmo fatto un DEFR monotematico sull'ambiente, sui rifiuti o solo sulla qualità del territorio e così via, dopodiché saremmo stati accusati, logicamente e necessariamente, perché non rispondevamo alle finalità istituzionali di una Regione. Allora delle due, l'una: o dobbiamo mantenere le finalità caratteristiche oppure dobbiamo pensare soltanto a una cosa. Non è questo l'obiettivo di questa Giunta, cioè pensare solo ad un aspetto e dimenticarsi delle altre cose. Il cittadino campano richiede contemporaneamente una serie di obiettivi, obiettivi che debbono essere declinati, debbono essere identificati prima nella loro forma strategica e poi declinati e poi rendicontati e poi valutati. Allora se noi qui poi veniamo a parlare

del DEFR e parliamo del passato, forse non facciamo un buon servizio alla comunità perché il passato non è una programmazione, è casomai un'analisi critica, positiva o negativa, questo poi dipende dai dati e dalle misure, ma è un'analisi del passato; il programmatico è qualcosa che deve guardare al futuro.
Mi sarei aspettata, quindi, interventi per un futuro che sia migliore e non solo monotematici, altrimenti gli studenti universitari avrebbero gridato alla vendetta, nel senso che gli studenti universitari vogliono sapere se hanno la possibilità di formarsi e formarsi nel modo migliore in questa Campania. In ogni caso diciamo che vanno bene le critiche, almeno per quanto mi riguarda, io le accetto e ne faccio tesoro perché mi domando quello che sto per dire e avete ragione per certi versi. All'interno del documento ci sono due o tre novità a mio avviso interessanti: in ogni ambito della declinazione strategica per funzioni e per finalità c'è un riferimento a ciò che è stato già fatto, ma è ovvio che se avessimo detto solo ciò che avevamo fatto, non avremmo fatto il documento programmatico. Noi privilegiamo la programmazione per metterci in modo scoperto a dire: riteniamo che nei prossimi anni dobbiamo portare avanti questi obiettivi, quindi diamo a coloro i quali debbono verificare, compreso il Consiglio, il compito di individuare se noi poi siamo in grado o meno di raggiungere gli obiettivi. Noi pensiamo di sì, abbiamo la forza e la volontà di farlo, stiamo anche stressando, per fortuna oserei dire, la struttura amministrativa per seguirci con velocità nel raggiungere gli obiettivi, ma questo è il nostro modo di presentarci.
La quarta parte del documento è letteralmente nuova ed è stata un tentativo da parte prevalentemente mia, con i miei collaboratori, che abbiamo messo a sistema oltre 150 obiettivi di carattere quasi manageriale. Cosa vuol dire questo? Vuol dire darvi una chiave di lettura sintetica per aiutarvi a valutare ciò che viene fatto. Abbiamo praticamente individuato oltre 150 obiettivi di carattere individuale che sono poi monitorati e valutati dall'OIV, non da noi, non da me, ma da un organismo esterno, non dalla Giunta; ci sono stati individuati venti macro obiettivi strategici che si racchiudono in quattro aree, il che vuol dire che sono le quattro aree che vogliamo portare avanti in questi prossimi tre anni.
Concludo soltanto dicendo - non voglio più parlare di metodologia - che è giusto valutare il passato per sapere dove andare nel futuro, però facciamolo nei dovuti momenti; non è questo il momento di valutare il passato perché stiamo approvando il documento di programmazione. Vogliamo valutare il passato? Bene, diamo un consiglio, una documentazione, chiediamo all'OIV, fate quello che volete; posso anche farlo come una piccola sintesi nell'aggiornamento del DEFR, ma non nel DEFR. Il DEFR è un documento programmatico e il DEFR sta alla base dell'individuazione dei bilanci e quindi delle risorse finanziarie che vanno ad essere destinate in quegli obiettivi. Pertanto la valutazione è un conto, il controllo dei risultati passati è un'altra cosa, un'altra cosa è la programmazione strategica. Non sono separate, però non possono essere confuse: se si parla di programmazione si guarda al futuro, se si parla di controllo si parla al passato.
Detto questo, io mi faccio carico dei consigli e delle osservazioni che arrivano, però ritengo che non sia possibile, nell'ambito di una programmazione strategica, dire: il nostro obiettivo numero uno è questo. In un certo senso, se leggete il documento, anche il modo di presentare fa vedere la pesatura delle aree istituzionali di attività: prima viene la sanità, poi vengono i trasporti e così via. Non si può dire che uno è strategico e l'altro è meno strategico, allora sarebbe uno strategico di secondo piano, ma chi è quello che sta in secondo piano? Le funzioni istituzionali di una Regione sono tutte uguali e tutte ugualmente devono essere programmate in forma strategica per essere realizzate nel modo migliore, anche per questo corrispondono degli incarichi assessorili che vengono attribuiti nell'ambito della Giunta affinché tutte le varie attività istituzionali siano degnamente e opportunamente realizzate nella programmazione strategica.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il gruppo PD ha qualche altro minuto da utilizzare, non so se il consigliere Topo, che si è prenotato, vuole parlare, altrimenti metto ai voti.
Perfetto, allora mettiamo ai voti.
No, il consigiere Cirillo che si è prenotato, non può intervenire perché il Movimento 5 Stelle, che doveva parlare dodici minuti - siccome era una risoluzione, credo che sono stata disponibile - ha parlato ventitré minuti e cinquanta secondi, quindi credo che il tempo sia stato occupato per più di dieci minuti.
Mettiamo ai voti la risoluzione della maggioranza per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	27
Contrari	14
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Naturalmente, siccome è stato approvato il testo di maggioranza, non si pone in votazione la risoluzione di minoranza.
Vorrei chiedere, se i Capigruppo sono d'accordo, se ci sono tutti, invece di convocare La Conferenza dei Presidenti dei gruppi per domani o per dopodomani, possiamo farla adesso alla fine del Consiglio, però sempre se sono tutti d'accordo, altrimenti faccio partire la convocazione per domani.
Facciamo velocemente, vi devo dare solo un'informazione, sennò vi convoco per domani, però, per non farvi tornare domani, ne approfittiamo.
Va bene, ci troviamo ad horas nella saletta a fianco.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.05.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 58 DI LUNEDÌ 31 LUGLIO 2017

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania" Reg. Gen. 466*

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)
FORTINI, Assessore
D'ALESSIO, Assessore
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
RUSSO (Forza Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
TOPO (Partito Democratico)
CASILLO M. (PD)
FIOLA (PD)
CESARO (Forza Italia)

Esame della proposta di legge "Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale delle persone con disabilità" Testo Unificato Reg. Gen. nn. 422/436

PRESIDENTE (D'Amelio)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRAZIANO (PD)
PISCITELLI (De Luca Presidente)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)
NAPPI (Forza Italia)
PRESIDENTE (Russo)

Mozione "Attivazione centri di riferimento polissonografia – Night Hospital" Reg. Gen. 158/4

PRESIDENTE (Russo)
BENEDUCE (Forza Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Mozione “Diagnosi e cura del linfedema” Reg. Gen. 165/4

PRESIDENTE (Russo)
BENEDUCE (Forza Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Mozione “Tutela corpo nazionale dei Vigili del Fuoco” Reg. Gen. 179/4

PRESIDENTE (Russo)
GAMBINO (Fratelli d’Italia)

Mozione “Diabete mellito tipo due. Intervento presso il Ministero della Salute per chiedere di rendere prescrivibile dai medici di medicina generale i farmaci di nuova generazione” Reg. Gen. 210/4

PRESIDENTE (Russo)
BENEDUCE (Forza Italia)

Mozione “Istituzione del fascicolo del fabbricato” Reg. Gen. 220/4

PRESIDENTE (Russo)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)

Mozione “Individuazione dell’ex Caserma Andolfato in Santa Maria Capua Vetere (CE) quale ipotetica sede campana di Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) da parte del Ministero dell’Interno” Reg. Gen. 221/4

PRESIDENTE (Russo)
BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvrero Verdi)

Mozione “Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi” Reg. Gen. 222/4

PRESIDENTE (Russo)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
CASILLO M. (PD)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica)
NAPPI (Forza Italia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.38.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".
Processo verbale numero 56, seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2017.
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Processo verbale numero 57, seduta del Consiglio regionale del 25 luglio 2017.
Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione progetti di legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".
Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, Reg. Gen. 466.
Ad iniziativa della Giunta regionale – assessori Lidia D'Alessio e Lucia Fortini.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla VI per il parere e al Collegio dei Revisore dei Conti per la relazione.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Istituzione centri di incontro per scambio intergenerazionale", Reg. Gen. 467.
Ad iniziativa del consigliere Vincenzo Maraio.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Introduzione del sistema contributivo per la determinazione dell'importo dell'assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali", Reg. Gen. n. 468.
Ad iniziativa del consigliere Francesco Emilio Borrelli.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le mozioni Reg. Gen. nn. 226/4, 227/4 e 228/4 e l'ordine del giorno Reg. Gen. n.229/4, pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017-2019 DELLA REGIONE CAMPANIA" REG. GEN. N. 466

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" Reg. Gen. n. 466.
Comunico che la II Commissione Consiliare Permanente – riunitasi nella seduta del 28 luglio 2017 – ha esaminato il provvedimento ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico inoltre che il provvedimento è munito del parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 27 luglio 2017.
Comunico infine che la VI Commissione Consiliare Permanente – riunitasi nella seduta del 27 luglio 2017 – ha espresso parere favorevole. Relatore in Aula è stato designato il Presidente della II Commissione Consiliare Permanente, il consigliere Picarone a cui concedo la parola.

PICARONE (PD): Buongiorno colleghi. Presidente, come ha detto, la Commissione nella seduta di venerdì 28 luglio 2017, alle ore 12.00, ha esaminato la variazione di bilancio di cui al Reg. Gen. n. 466.
Il disegno di legge è volto ad adeguare, nel bilancio finanziario 2017, la missione 12 programma 7, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programmazione al Governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Titolo I, la quale è deputata ad accogliere le risorse destinate agli ambiti territoriali che finanziano, in aggiunta delle risorse nazionali delle politiche sociali, per tutte le progettualità e le spese sociali programmate attraverso lo strumento dei piani di zona.
Tale modifica si rende necessaria in quanto il capitolo di bilancio risulta essere con risorse finanziarie incapienti.
Il tema è stato ampiamente dibattuto nella II Commissione, il punto di sostanza emerso è che le dotazioni del fondo sociosanitario sono, anche dopo aver computato la variazione di Bilancio oggi in approvazione, incrementate nel 2007 sul 2016 di circa 7 milioni e 3, specificamente al capitolo 7099 della Missione 12 del Programma 2. In pratica, quest'appostazione servirà per rendere attivabili le risorse per il trasporto disabili e l'assistenza specialistica agli stessi.

Inoltre, con la variazione sono stati stanziati questi 14 milioni e mezzo di euro da destinare sempre alla disabilità, ovviamente tale scelta, come ampiamente si è potuto chiarire e come è emerso dalla discussione della II Commissione era già programmata nelle scelte dell'Amministrazione, tuttavia si è dovuto intervenire, con tale proposta di variazione in quanto in sede di predisposizione dei Bilanci di previsione, pur essendo tutte le risorse destinate alla disabilità, non alimentavano per mero errore materiale i giusti capitoli di Bilancio. Grazie colleghi.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'assessore Fortini, l'Assessore mi diceva che in Commissione era stato chiesto che intervenisse.

FORTINI, Assessore: Buongiorno. Volevo ringraziare tutti i Consiglieri regionali per aver consentito oggi quest'adunanza che è necessaria perché abbiamo un'urgenza, cioè con l'inizio dell'anno scolastico, come sapete, abbiamo il problema del trasporto scolastico, assistenza specialistica degli studenti con disabilità. Sapete che non è una competenza regionale, ma è una competenza che è transitata dalle Province alla Regione per le secondarie di secondo grado, e sapete che la Regione con le linee guida l'anno scorso ha detto che, perché la Regione non eroga direttamente i servizi, lo devono fare gli ambiti territoriali.
Le risorse per fornire questo servizio sono ripartite dallo Stato. L'anno scorso era la presidenza del Consiglio che se ne occupava, quest'anno è il Ministero dell'Istruzione, il MIUR che ripartirà queste risorse. Purtroppo, nonostante avessero detto che le risorse sarebbero state trasferite in tempi più rapidi rispetto all'anno scorso, è dall'anno scorso infatti che queste competenze sono transitate, ad oggi non c'è ancora il piano di riparto. Per cui, come Regione, ci siamo sentiti responsabili di anticipare agli ambiti territoriali e questo è possibile solo con questa variazione di Bilancio.
Vi chiedo di approvare questa variazione per consentire agli ambiti territoriali di avere già le risorse disponibili di modo che possano fare i bandi. Questo non è sicuramente indispensabile perché gli ambiti territoriali attivino i bandi e le procedure, ma credo che andare incontro a quelle che sono le esigenze degli Enti Locali sia comunque opportuno, quindi ci assumiamo una responsabilità che sicuramente non è nostra, non è nostra dal punto di vista istituzionale, ma ritengo che tutti gli Enti Locali e la Regione che rappresento, sia giusto che aiuti gli altri Enti Locali. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore al Bilancio, prego.

D'ALESSIO, Assessore: Buongiorno. Cercherò di puntualizzare, da un punto di vista delle risorse attribuite a questa finalità, cioè di supportare e di dare un aiuto ai disabili, così come risulta dal Bilancio. È chiaro che potevano esserci delle confusioni sulle risorse appostate e utilizzabili. Faccio una piccola osservazione, dal 2016 al 2017 a favore per la disabilità le risorse attribuite in Bilancio, da parte della Giunta, sono raddoppiate, più del doppio. Nel 2016 le sono risultate 18 milioni, mentre quelle provenienti dallo Stato - come diceva l'assessore Fortini - per le politiche sociali e per la non autosufficienza l'anno scorso sono state 33 milioni e da parte della Giunta regionale sono risultate 16 milioni sul capitolo 7894 più 2 milioni sul capitolo 7876. Nell'anno 2017 le risorse da parte dello Stato, che, tuttavia, non sono ancora state rese disponibili - come diceva l'assessore - quindi si è creata la necessità di dover fare una variazione di bilancio e portare le risorse da un capitolo che conteneva le politiche sociali della non autosufficienza e sociosanitarie negli ambiti a un capitolo che fosse soltanto per il trasporto ai disabili. Quest'anno la Regione ha destinato per la disabilità 18 milioni che sono andati a essere posizionati in sanità sul capitolo

7088 affinché questi soldi per i disabili siano immediatamente utilizzabili presso le ASL. In aggiunta, sempre in sanità, 7 milioni 300 mila euro (quindi siamo a 25 milioni) più 14 milioni 500 mila euro, il capitolo oggetto di questa variazione che sempre per le politiche sociali è destinato alla disabilità, in questo caso dei trasporti. Il nostro Stato italiano ha destinato per questa finalità 62 milioni, il doppio dell'anno scorso (33 milioni). Probabilmente in questi 62 milioni c'è una quota che andrà a coprire due anni, il 2017 e il 2018, ma la verità è che ad oggi questi soldi non sono ancora disponibili e, pertanto, giustamente l'assessore Fortini per poter garantire un servizio celere ed efficace a settembre per il trasporto dei disabili ha dovuto ritenere opportuno modificare la denominazione, ponendo che la finalità di questo capitolo non sia sociosanitaria, altrimenti si sarebbe aperta ad altre funzioni e servizi, ma solo per i trasporti.
Vorrei rasserenare i Consiglieri che la Giunta regionale dall'anno 2016 al 2017 ha destinato a questa finalità da 18 milioni a 39,5 milioni e mezzo di euro, quindi più del doppio, proprio perché la necessità di dover garantire efficaci servizi di qualità ai disabili risulta essere una delle prime finalità strategiche di questa Giunta.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): In merito a questa variazione al bilancio, ascoltando l'assessore D'Alessio, devo dire che occorre fare alcune precisazioni e riflessioni senza entrare nel merito della variazione stessa. Avete inevitabilmente generato una confusione enorme e l'avete fatto per un motivo ben preciso. Questo è forse un particolare che non ha detto. Avete cercato di mascherare l'ennesimo errore nella gestione dei soldi pubblici e avete fatto arrivare in Commissione Bilancio una delibera molto carente per quanto riguarda le motivazioni. Bastava dire "Abbiamo compiuto un errore quando abbiamo scritto il bilancio previsionale, per cui vi chiediamo di scusarci, dobbiamo mettere una pezza a quell'errore".
Noi, ovviamente, abbiamo ricostruito un po' la situazione e ne abbiamo parlato a lungo in Commissione. Ci siamo accorti che è realmente un errore nel bilancio previsionale ed era ben evidente nel gestionale, quindi per spirito di responsabilità annunciamo che votiamo a favore di questa variazione perché noi abbiamo a cuore i disabili stessi, quindi i servizi erogati a queste persone. La prima cosa che, pertanto, abbiamo chiesto in Commissione all'Assessore e al dirigente: "Diteci se questa cosa qui va a ledere i servizi erogati". Visto che avete scritto male una delibera, non ci avete detto che era un errore compiuto da voi, forse eravate imbarazzati dall'ammettere che ancora una volta si arriva a sbagliare e a gestire male un aspetto importante dei soldi dei cittadini campani. Votiamo a favore di questa cosa qua, ma mi preme sottolineare che in due anni gli errori sono stati innumerevoli, siamo arrivati spesso in Aula con documenti carenti, di allegati, avete pagato due volte un debito fuori bilancio sulla legge sui revisori dei conti in Commissione bilancio, grazie alle nostre segnalazioni avete evitato di fare altre brutte figure, avevate inserito un 20 per cento in più da corrispondere agli stessi revisori che per manzioni già previste dallo Statuto, quindi il controllo anche sul bilancio del Consiglio regionale, lo abbiamo fatto in maniela responsabile in Commissione Bilancio, poi, per esempio, sulla Legge del Revisore – all'epoca – non si capiva perché si appostano 250 mila euro, ma si prevede di spenderne 140, ma queste sono solo delle riflessioni sull'aspetto gestionale. A noi fa paura più come viene gestito il bilancio e i soldi pubblici. Sull'aspetto dei disabili alziamo le mani – dopo una lunga e accesa discussione – perché poi bisogna dirlo questo: l'assessore Fortini, in Conferenza dei Capigruppo, ci ha detto alcune cose, l'Assessore al Bilancio, in Commissione, ce ne ha dette altre, il dirigente è venuto in Commissione Bilancio e dopo che pretendevamo ulteriore chiarimento ha detto: "Scusateci, abbiamo commesso un errore!". Bastava dirlo prima, quindi senza imbarazzo. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ma è il consigliere Saiello che si è sposato non molto tempo fa, vero? Tanti auguri da parte di tutto il Consiglio.
La parola al Vicepresidente Ermanno Russo.

RUSSO (Forza Italia): Il senso di responsabilità lo abbiamo dimostrato e non poteva essere altrimenti.
L'assessore Fortini – qualche giorno fa – ci ha chiesto di dover fare un Consiglio particolare, speciale, altrimenti forse qui oggi non c'eravamo.
Abbiamo dato la disponibilità a fare la Conferenza dei Capigruppo, a sederci e l'Assessore ci ha spiegato che c'era questo intoppo, ovviamente votiamo favorevolmente, è difficile votare un bilancio di questa Giunta, ma questa vicenda specifica la votiamo e non potrebbe essere altrimenti.
Una raccomandazione, dopo un lungo dibattito fatto in Commissione e aver ascoltato le dichiarazioni dei due Assessori competenti per le due materie: questa vicenda crea una difficoltà forte agli ambiti perché gli ambiti non hanno fatto le gare, perché non avendo una copertura non se la sentivano di mettere a gara il servizio.
Se ce ne fossimo accorti – e qui la nota dolente – quindi un po' di attenzione in più. A marzo, ad aprile, a maggio, l'avessimo fatta allora questa modifica giusta, questa variazione, avremmo dato la possibilità di trovarci oggi già con le gare fatte, chi la deve fare – non credo la debbano fare tutti – e quindi il servizio sarebbe potuto iniziare in tempo utile, ad ottobre.
Temo che questo errore porterà gli ambiti ad attivare un servizio con un bel po' di ritardo.
Oggi siamo al 31 luglio, i soldi saranno trasferiti in automatico. Questi devono bandire la gara, sapete che meno di 30 giorni da quando si avvia la procedura, si chiudono i termini e siamo già a settembre, abbondantemente a settembre. Poi si fa la gara, con tutte le difficoltà che oggi ci sono con queste maledette gare, oggi non c'è gara che non si becca un ricorso, quindi con il rischio di ulteriori ritardi. È il problema della Pubblica Amministrazione, della farraginosità della Pubblica Amministrazione. Non ne faccio una colpa a questa Giunta, l'unica cosa è che se l'avessimo fatto a maggio, a giugno, a marzo, ad aprile o se non avessimo proprio commesso questo errore, meglio ancora.
Siamo qua per rimediare, dalla causa di forza maggiore non si può assolutamente sottrarsi, però do per certo che avremo un ritardo e che i servizi per il trasporto dei disabili non inizierà nemmeno ad ottobre.
Abbiamo fatto il nostro lavoro in Commissione, abbiamo affiancato il Presidente della Commissione che non ci ha voluto dare la possibilità dicendo che non era ammissibile il nostro emendamento. Mi ripropongo di porlo al Presidente del Consiglio, noi dobbiamo fare chiarezza su questa vicenda delle ammissibilità e non ammissibilità.
Presidente, lei è da tanti anni in questo Consiglio, non l'abbiamo mai utilizzato questo strumento della non ammissibilità se non per casi veramente rarissimi. D'altronde, una Maggioranza non ha bisogno di utilizzare questo strumento, lo boccia l'emendamento, ma il principio della non ammissibilità, specialmente in Commissione Bilancio, viene adottato con una frequenza estrema.
Noi dobbiamo fare chiarezza su questa cosa, è vero, è nelle facoltà dei Presidenti delle Commissioni stabilire se è ammissibile o meno un emendamento, ma è anche vero che c'è un Regolamento che stabilisce i casi e dà forza all'ammissibilità o meno ai sensi di un Regolamento e di un articolo del Regolamento. Non si può, questo lo dico alle strutture che ci affiancano, semplicemente dire: è nella facoltà del Presidente non renderlo ammissibile, non lo ammettiamo e non diamo la spiegazione e l'articolo di riferimento al quale ci appelliamo per renderlo

ammissibile o meno. È una vicenda che dobbiamo affrontare e dobbiamo sgombrare il campo da questa difficoltà. Poi, la Maggioranza non ha bisogno di usare questi strumenti, quando non gli piace un emendamento lo boccia. Forse lo può bocciare anche senza motivazione, è la forza della Maggioranza.
Credo che la giornata si concluda con il recupero di questa vicenda per i disabili. Il nostro voto è favorevole, abbiamo già votato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): La mia è una valutazione politica molto breve, in qualche modo è un monito e una raccomandazione.
Ringrazio i Consiglieri che mi hanno preceduto, il consigliere Saiello e il consigliere Russo, perché hanno ben rappresentato il dibattito che c'è stato in Commissione e l'atteggiamento responsabile che hanno avuto le Opposizioni. L'unica nostra richiesta, in presenza dell'atteggiamento ambiguo della Giunta che in Conferenza dei Capigruppo ci aveva spiegato la cosa in alcuni termini, nella Commissione Bilancio è stata smentita l'assessore Fortini e sono state addotte nuove motivazioni, nell'assenza di motivazioni sulla delibera, la nostra unica esigenza era di fare chiarezza per accertarci che il fondo residuo ai disabili non venisse decurtato in maniera tale da determinare una diminuzione dei servizi e delle iniziative a favore delle persone con disabilità, noi abbiamo il dovere di tutelare l'interesse dei cittadini. Abbiamo semplicemente chiesto spiegazioni di fronte a un clima confuso. Io ho trovato veramente inopportuno (ma userei un termine anche più forte) il comunicato stampa che nella sera l'assessore Fortini e il Presidente della Commissione Bilancio Picarone hanno fatto accusando il Movimento 5 Stelle di sciacallaggio solo perché in Commissione avevamo avuto un atteggiamento molto responsabile senza fare in nessun modo ostruzionismo e avevamo chiesto spiegazioni a chi si contraddiceva il suo stesso interno. Io ritengo che questo sia un atteggiamento da biasimare perché sulle persone con disabilità non si fanno questi giochi politici e noi non li facciamo, tant'è che oggi siamo qui responsabilmente. In Commissione abbiamo votato a favore della delibera e della variazione di bilancio e non credo che sia sciacallaggio chiedere chiarimenti a chi ha la responsabilità diretta della gestione dei fondi pubblici e dimostra di farlo in modo un po' confuso con un andirivieni di provvedimenti.
Mi aspetto delle scuse dall'assessore Fortini e dal Presidente Picarone perché in Commissione era venuta fuori la richiesta da parte delle opposizioni in assenza di una delibera motivata che l'Assessore e il Presidente della Commissione Bilancio si assumessero non davanti alle forze politiche, ma davanti ai cittadini, la responsabilità di motivare questa scelta, cosa che non era stata fatta.
Se la motivazione è rispondere con un comunicato stampa con il quale si accusa di sciacallaggio il Movimento 5 Stelle, mi sembra che stiate veramente strumentalizzando una questione di primario interesse per la collettività.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Topo e poi a Picarone.

TOPO (Partito Democratico): Io voglio fare solo una brevissima riflessione politica, ma non per rispondere agli argomenti dei Consiglieri di minoranza, ma per dare un senso a un provvedimento che ha avuto - l'abbiamo detto in Commissione ed è vero quello che dice la Ciarambino - un limite nella motivazione. Questa è una cosa che ci trasciniamo da tempo perché probabilmente così si faceva prima. Noi dobbiamo provare a spiegare anche nella parte motivazionale dell'atto le

ragioni che spingono la Giunta a fare una scelta. Come ha spiegato l'Assessore è una scelta che ci permette di attivare i servizi, altrimenti, in mancanza di un esplicito riparto dello Stato potrebbero non essere attivati. I comuni hanno già contratti in corso, molti possono rinnovare i contratti in essere, quindi non mi preoccuperei di questo aspetto perché forse siamo arrivati ad oggi nell'attesa che lo Stato decidesse.
Il tema politico, tuttavia, è un altro: da quando siamo partiti c'è un plus di risorse destinate alle politiche sociali, che ovviamente è un segnale positivo in controtendenza. Noi abbiamo vissuto la stagione d'oro della legge 328. Ricordo che quando è nata nel 2000 ha avuto dallo Stato un grosso sostegno finanziario e su quel sostegno, al quale si è aggiunto quello delle Regioni, anche i comuni hanno messo una piccola parte, che, se non ricordo male, era 3,00 euro per abitante, forse anche meno all'inizio. Questo ha permesso ai comuni di costruire un decoroso sistema di welfare locale che nel tempo è stato completamente smantellato perché nel 2010 (forse un po' prima) la legge 328 è stata completamente rifinanziata e la ripresa di un minimo di finanziamento è avvenuta all'incirca tre anni fa, forse quattro, in coincidenza con alcuni cambi nelle scelte politiche del paese. Ci dimentichiamo tutto, ma è un dato di cui bisogna tener conto.
A quel limite dello Stato si è poi aggiunto quello della Regione. I colleghi ricorderanno che il nostro contributo è passato dagli originari 80 milioni di euro a qualche milione nel periodo più difficile per la Regione, dal 2010 in poi. Dall'anno scorso c'è stata una graduale ripresa dell'attività di finanziamento che è decisiva per il sistema delle autonomie, perché se non c'è un nostro aiuto, il sistema collassa! La scelta di oggi serve ad anticipare e a garantire un giusto standard, anche se è una scelta che modifica un'originaria programmazione. Secondo il mio giudizio gli errori sono altri. Noi facciamo un'anticipazione, dopodiché la quota che è destinata – come ricorderete – alla compartecipazione degli enti locali, pagano sul sociosanitario – che è una parte a carico di Comuni o cittadini capienti delle prestazioni sociosanitarie – in un modo o in un altro si recupererà quando lo Stato si deciderà a fare i riparti, quindi non è che si cancella quest'altra previsione. Il dato tendenziale è un aumento che non ci fa sparare i fuochi d'artificio, perché secondo il nostro giudizio questo lavoro deve continuare per tutto quello che si risparmia nelle tante attività che la Regione fa giuste, insieme a quelle sbagliate – perché si sbaglia anche quando si amministra – deve andare in questo campo che è un campo da coprire, perché il livello di welfare nel sistema delle autonomie è una delle cose più importanti di cui ci dobbiamo occupare.
Cancellerei i due comunicati perché il secondo è figlio del primo, lo dico anche con la maturità che mi deriva dall'età e dall'esperienza, e proverei a fare uno sforzo perché questo sistema non è che si finanzia con le chiacchiere o con i programmi rivoluzionari, ma con scelte politico amministrative. La prima scelta è quella di agire sul debito, che come sapete si prende gran parte delle risorse libere per la parte di bilancio sanitario e su questo rinnovo la sfida all'esecutivo innanzitutto, perché l'altezza di una funzione si misura anche sulla capacità di fare delle proposte di grande livello, perché la tecnicità è anche figlia della capacità d'introdurre soluzioni innovative, e questa è una sfida, ma anche alle minoranze perché una polemica facciamola sulla proposta alla quale diciamo "no", che è giusta e che aiuta il sistema delle autonomie, altrimenti la nostra funzione si riduce al comunicato di partenza e al doveroso comunicato di risposta che è stato un modo per spiegare che forse ci voleva un po' di motivazione in più, un po' di argomento in più – questo lo dico solo per prendere atto della realtà – dopodiché la scelta che si fa è una scelta giusta tanto è vero che o la votiamo o al massimo uno si astiene, segno che tutto sommato – come ha ricordato il consigliere russo – possiamo anche fare polemica, ma nelle cose serie poi un Consiglio si ritrova.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Solo per dire che in realtà avevamo concordato in Commissione un comunicato unitario per spiegare un po' com'era andata tutta questa vicenda, visto che nella sostanza – pur dovendo registrare l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, che è stato l'unico Gruppo che si è astenuto rispetto alla variazione di bilancio – stavo predisponendo un comunicato unitario quando è arrivato l'ennesimo comunicato polemico, per cui al comunicato polemico si risponde con comunicato che rettifica quantomeno la situazione. Abbiamo semplicemente dovuto ristabilire un minimo di verità su quello che è successo. Il comunicato dice che c'è un mero errore di appostazione, ne parla, però se per sostanza siete d'accordo e oggi votate a favore – mi sembra di aver capito questo – vedo fuori luogo la polemica, anche perché registro che sul sociosanitario 2017 – dopo la variazione – ci sono 7 milioni di euro in più rispetto al 2016 ed il fondo relativo al sociosanitario è un fondo che non subisce diminuzioni, se questo è il dato di fatto, il dato della situazione e tutti questi fondi – sia quelli del sociosanitario sia quelli dei piani di zona – sono in favore della disabilità, di che cosa stiamo parlando? Oggi dobbiamo semplicemente registrare che l'Amministrazione del Governatore De Luca e la Maggioranza, stanno incrementando le risorse in favore della disabilità, questo è il dato e su questo dato ci dobbiamo confrontare, se poi dobbiamo annacquare questo dato con la polemica su un'appostazione che sempre ai disabili era destinata, però, semplicemente, si è trattato di rettificare un capitolo, non mi sembra la fine del mondo, anche perché avremmo potuto anche rinviarlo questo momento tecnicamente, se solo fossero stati disponibili – perciò l'anticipazione di cui parlava l'Assessore non era campata in aria – i trasferimenti nazionali, quindi sarebbero partite le gare e poi si poteva fare con tranquillità in secondo momento. Mi sembra – da questo punto di vista – che sia veramente una tempesta in un bicchiere d'acqua, archiviamo presto questa cosa e facciamo i bandi. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, è stato detto qualcosa di forviante, sia in Commissione Bilancio sia in Aula abbiamo votato a favore di questa variazione di Bilancio, in discussione è nata una discussione per capire, davanti all'inesattezza di una delibera priva di motivazioni ci siamo spaventati e abbiamo temuto il peggio per i disabili. Abbiamo soltanto preteso dei chiarimenti, pare che vi imbarazza ammettere di aver sbagliato un qualcosa in Bilancio. È già successo in questi due anni e purtroppo ci risiamo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'approvazione dell'articolato. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 2. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione il prospetto, come adeguato ai sensi dell'articolo 1, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Con il sistema elettronico mettiamo in votazione per appello nominale l'intero testo legislativo.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto: "Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 18".
Ha chiesto di intervenire il Caposgruppo del PD, Casillo Mario.

CASILLO M. (PD): Presidente, volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, porre questo punto al punto 12, quindi alla fine delle mozioni. Il punto 4 diventa, quindi, il punto 12. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sono consentiti un intervento a favore e uno contro. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, è diventata una barzelletta, lo ribadisco, se non fosse che parliamo di una figura a tutela di persone che vivono un grandissimo disagio sociale, fare le marchette politiche, perché queste sono, sulla pelle dei detenuti, è vergognoso. Ci opponiamo e chiediamo alla Maggioranza di rinsavire perché la spartizione di poltrone che fate è vergognosa, la fate sulla pelle delle persone. Vorrei capire fino a quando vogliamo andare avanti con questa pagliacciata. Siamo fortemente contrari.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiede di intervenire la consigliera Fiola, prego.

FIOLA (PD): Grazie per la parola. Intervengo per dichiarare il mio voto contrario all'inversione del punto all'ordine del giorno perché penso che una cosa importante come questa non vada più rinviata, anzi, va affrontata e se c'è qualche problema va risolto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano la proposta del collega Casillo Mario.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiedo il supporto ai Segretari, vi chiedo di darmi una mano a contare, non vedo bene. Ho proclamato il risultato. La dichiarazione di voto è venuta dopo il voto. Abbiamo già votato, il numero c'è!
Per piacere, accomodatevi! I numeri ci sono! Il voto elettronico doveva essere richiesto dai due Capigruppo, mi dispiace, la votazione è già stata fatta, non torno indietro perché è un problema di rispetto reciproco, lo dovevate chiedere prima! Ho provato a ricontare, ma non si può fare ogni volta una querelle!
La proposta è approvata, anche perché correttamente la consigliera Fiola, che fa parte della maggioranza, ha detto che non votava. Il resto della maggioranza ha votato, altrimenti avrebbero detto di non essere a favore. Il consigliere Marciano non ha votato contro. Andiamo avanti.
La parola a Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Presidente, chiedo scusa, è il primo Consiglio regionale in cui Presidente dice che è passato senza fare alzare la mano. Noi abbiamo un sistema elettronico che garantisce, usiamolo! Non capisco perché dovete andare in difficoltà anche voi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Cesaro, rispettiamoci reciprocamente perché io ho fatto votare due volte, anche se avevano votato, al fine di aggiungere il voto contrario della consigliera Fiola. Il voto elettronico deve essere chiesto all'inizio e così non è stato fatto. Non si può chiedere dopo che la votazione è stata fatta, è un problema di rispetto reciproco per tutti.
Fatemi parlare, è veramente intollerabile che interrompiate sempre. Ho fatto rivotare dopo la richiesta della consigliera Fiola per un discorso di rispetto per tutti, ma voi dovete rispettare anche la Presidenza. È passato, pertanto andiamo al quinto punto all'ordine del giorno.
No, non sono a casa mia! I consiglieri hanno alzato le mani la prima volta. Caro consigliere Cesaro, le hanno alzate! Io ho riproposto la votazione nonostante i consiglieri avessero alzato le mani quando la consigliera Fiola è intervenuta.
Vi devo dire che sono molto sconcertata! Venti Consiglieri hanno votato a favore. Non siete d'accordo? Se sapete contare meglio di me, diteli voi i conti.
La Presidente sono io.
Ventuno perché Picarone mi era sfuggito.
Prima della consigliera Fiola hanno alzato tutti la mano ad eccezione della consigliera Fiola e del consigliere Marciano che non ho contato dei 21.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" TESTO UNIFICATO REG. GEN. NN. 422/436

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno: Esame della proposta di legge "Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale delle persone con disabilità" Testo Unificato Reg. Gen. nn. 422/436.
Comunico che la I Commissione Consiliare, riunitasi nella seduta del 20 luglio 2017, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, unificando i testi.
Comunico altresì che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 24 luglio 2017, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo.
La parola al consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente lei sa il rispetto che io personalmente, il mio Gruppo, nutriamo verso la sua persona, il senso istituzionale che – in qualche modo – le riconosciamo, tanto è vero che l'Opposizione, quando si è trattato di esprimersi sull'allora figura di Rosetta D'Amelio come indicazione da parte della Maggioranza, di candidata a Presidente del Consiglio, l'Opposizione accolse di buongrado la proposta da parte della Maggioranza, tanto è vero che lei è stata eletta – credo – con un grosso numero di voti.
Oggi però rischiamo di scrivere una brutta pagina e rischiamo di mettere anche luci ed ombre su una figura così seria ed equilibrata che lei rappresenta, lo dico con rispetto del ruolo che rivestono i Consiglieri regionali seduti in quest'Aula.
La Maggioranza – lo diceva prima Ermanno Russo in riferimento all'ammissibilità o meno degli emendamenti in Commissione e in Consiglio – ha i numeri per poter far valere la propria posizione – lo può fare quando si rendono inammissibili emendamenti non solo perché – su questo ci mancherebbe altro, certo che sono inammissibili, hanno un problema di natura finanziaria, hanno dimostrato, sono addirittura incostituzionali, allora va da sé che quegli emendamenti vengano dichiarati inammissibili, va da sé che quando i numeri della Maggioranza esprimono una volontà su una richiesta di inversione dell'ordine del giorno su tanti altri temi. Ma va da sé che quando ci sono problemi in Maggioranza – com'evidente – quelli che sono apparsi stamattina e già nei giorni scorsi e quello che immaginiamo appariranno nei prossimi mesi, perché è evidente che la Maggioranza ha dei problemi che sono tutti politici, di governabilità e di questioni che sono tutte all'interno della Maggioranza, non possiamo immaginare che l'Aula – che è sovrana – oppure che lei Presidente debba nascondere questi problemi politici non facendo votare, ma contando i numeri delle mani e ci accorgiamo, poi, che la consigliera Fiola ha detto di aver votato contro e che il consigliere Marciano, che lei portava tra quelli che avevano votato a favore dell'inversione, ha annunciato di aver votato contro. Allora, Presidente, poiché questa è una sede istituzionale, ma anche una sede politica, perché io lo ricordo sempre, non veniamo eletti per decreto, veniamo eletti perché ognuno sul territorio esprime il proprio pensiero politico, la propria appartenenza, quindi in quest'Aula devono venire fuori anche queste contraddizioni, perché noi ci occupiamo di questo, altrimenti rischiamo di rendere un brutto servizio ai cittadini, rischiamo di non trasmettere ai cittadini quello che realmente avviene in quest'Aula. Al di là dell'episodio singolo di oggi, sul quale veramente rimango sconcertato, il termine più abusato in quest'Aula questa mattina: "sconcertato". Cerchiamo di applicare, come sempre le regole, di applicarle bene e di essere equidistanti.
Presidente, lei è Presidente del Consiglio, le ricordo questo ruolo, toccherebbe piuttosto al Presidente della Giunta cercare di nascondere o di tenere buone alcune contraddizioni politiche. Noi abbiamo un altro compito in quest'sAula.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Intervengo, anche io, sull'ordine dei lavori per stigmatizzare quanto appena accaduto. Solo qualche settimana fa ci avete definiti squadristi per il solo fatto che ponevamo all'attenzione del Consiglio un tema importante, fondamentale e prioritario, quale quello della terra dei fuochi, lo ponevamo con forza, mentre comportamenti come questi, dove davanti ad una richiesta più che legittima di verificare l'esito di una votazione quantomeno controversa, viene addirittura rigettata questa richiesta che arriva dalle Opposizioni e non si capisce il motivo. Se c'è tutta questa sicurezza nell'esito di un voto, qual è il problema a doverlo ripetere, laddove le Opposizioni enunciano un parere diverso?

Troviamo che ci sta chi con eleganza disattende le regole democratiche del Consiglio. Chi lo fa con forza viene chiamato squadrista, chi lo fa con eleganza dovrebbe presiedere con assoluta imparzialità l'Aula. Penso che il livello sia lo stesso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Voglio ribadire con molta forza che se c'è una cosa che mi guida, da quando ho fatto il Sindaco, è il rispetto delle istituzioni che rappresento, al di là dell'appartenenza politica.
Il Presidente del Consiglio regionale se ha fatto qualche deroga, spesso sulla quantità di tempo degli interventi, l'ha fatto più per l'Opposizione che per la sua parte politica.
Siccome c'è un punto, ho contato, sono 15, la Fiola l'ha dichiarato dopo, è capitato spesso per la Maggioranza e per l'Opposizione che non si alza la mano, io do per scontato se non c'è una dichiarazione che quando all'Opposizione il Capogruppo alza la mano, tutto il Gruppo vota così, semplicemente questo. Dopodiché, le modalità di voto, come tutti sapete, soprattutto chi lo vuole ricordare alla Presidente del Consiglio, si definiscono prima.
La deroga è stata fatta dopo, quando già si era alzata la mano. Adesso basta, abbiamo altri punti all'ordine del giorno e sono convinta di essere a difesa delle istituzioni, nessuno mi può insegnare come si difende un'istituzione democratica.
La parola al consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Grazie Presidente. Penso che oggi prendiamo la parola con un pizzico di orgoglio, portiamo in Aula una proposta di legge che riguarda il Garante delle persone con Disabilità. Siamo una delle prime Regioni in Italia, dopo la Sicilia, la Puglia e il Friuli che sostanzialmente porta in Aula un provvedimento del genere. A mio avviso va nella direzione di quella che è la Maggioranza di Governo della Giunta De Luca, di un versante sociale, di costruire le condizioni di politica sociale inclusiva e soprattutto dare la possibilità alle persone che hanno la disabilità di potersi rivolgere ad un garante che laddove riscontrano difficoltà nell'attuare le leggi che riguardano la disabilità, in realtà di realizzare le condizioni di normalità rispetto a vicende che, invece, sono state sempre molto annose da questo punto di vista.
Voglio iniziare ringraziando il presidente Piscitelli che ha avuto la pazienza e il garbo di seguire punto per punto questa vicenda. Questo provvedimento del garante dei disabili parte da una proposta di legge che avevo fatto. Successivamente vi era un'altra proposta di legge che riguardava il Movimento 5 Stelle, abbiamo fatto un testo unificato e si arriva in Aula con un testo sostanzialmente approvato dalla Commissione, ma in quella sede il Movimento 5 Stelle non era presente perché nel punto precedente concernente la Casa di Vetro c'era stata una polemica e loro erano uscite dall'Aula.
Detto ciò, questo è un primo passaggio rispetto a quello che doveva essere il mondo della disabilità. Io penso che da qui ripartiamo e mettiamo in ordine. Occorre anche dire che i fondi stanziati per la disabilità, anche per quanto riguarda i trasporti e tutta la vicenda in generale, danno il segno della traiettoria di quello che questa Giunta ha intenzione di fare e di quale sia l'interesse del Consiglio.
Come abbiamo detto prima in Commissione e come ribadiamo in Aula, faremo una vera e propria legge sull'Osservatorio per la disabilità perché adesso è sostanzialmente prodotto da una delibera di Giunta regionale e, invece, io penso che sia giusto fare una vera e propria legge al fine di dare forza all'Osservatorio della disabilità. In realtà si istituirà un vero e proprio ufficio presso il Consiglio regionale rispetto a questa cosa. Voglio ringraziare sentitamente tutte le associazioni, alcune delle quali sono presenti tra i banchi esterni, perché penso che abbiano dato un contributo fondamentale a un'iniziale proposta che è stata migliorata molto rispetto alla

condizione precedente. Abbiamo fatto un lavoro utile e straordinario che, a mio avviso, segna un punto a favore del versante sociale che vogliamo continuare a dare come segnale. Io penso che questo sia un giorno di bella politica, di politica che dà il segnale di essere dalla parte dei più deboli. Ritengo che in questo la caratterizzazione della Regione Campania è sempre più forte rispetto al garante dei deboli.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola ai consiglieri Piscitelli e Cirello.

PISCITELLI (De Luca Presidente): Come Presidente di I Commissione ringrazio sia il consigliere Graziano che ha avuto l'accortezza e l'intelligenza di presentare questa proposta sia il consigliere Cirillo con il quale abbiamo lavorato all'istituzione di un Testo unico.
Parlando di buona politica, caro Stefano, io dico che a volte si è fortunati a essere Presidenti di Commissioni perché si ha la possibilità nelle audizioni di avere a che fare con un mondo che tu conosci relativamente e che noi il più delle volte consideriamo un mondo a parte, ma ritengo che alla fine sia una parte del mondo con la quale noi ci confrontiamo rispetto a certi problemi.
Ringrazio veramente con affetto quanti hanno partecipato con proposte alla discussione di questo testo alle audizioni da me proposte in I Commissione. Mi rivolgo particolarmente alla dottoressa Carigliano Fortuna, Direzione Generale per le Politiche Sociali. Per le Associazioni: Galluccio Camillo, Presidente FAND Campania; Massa Vincenzo, Presidente UICR Campania; Romano Daniele, Presidente FISC Campania; Petruzziello Mario, Presidente AISM Campania; Musella Caterina, Presidente AIMA Napoli Onlus; Lepore Gioacchino Presidente ENS Campania; Tedeschi Adriana, Associazione Sindrome di Down; Di Renzo Domenico, Associazione Senza Barriera; Lavornia Luigi, Associazione Paziente con Me; Di Benedetto Generoso, Forum Terzo Settore e Sannino Giuseppe, ANIDA Onlus; nonché le Associazioni sindacali nelle persone di: Puzio Raffaele, Gentile Luciano e Salerno Claudio.
Devo far passare un concetto perché durante i lavori della Commissione si è parlato a lungo su questa legge e sulla figura del Garante e ci siamo detti tranquillamente che in un Paese civile la figura del Garante per diritti acquisiti e previsti non dovrebbe servire, ma noi scontiamo, probabilmente, ritardi rispetto a tutta una serie di problemi a volte irrisolti e a volte non affrontati, mi riferisco all'argomento che tu dicevi Stefano, per quanto riguarda al ruolo dell'Osservatorio, ma mi riferisco – qualcuno ce lo ha fatto notare in audizione – a tutta una serie di problematiche irrisolte rispetto al mondo dell'handicap, per cui approfitto che stamattina passi il messaggio che la Regione Campania – in qualche modo – si pone con attenzione, con una variazione di bilancio rispetto all'argomento.
Io dico che è ancora poco e dico anche che la nostra Giunta, il nostro Presidente, devono fare uno sforzo massimo perché al di là della figura del Garante siano garantiti quelli che sono i diritti reali di questo mondo. Mi riferisco anche alla legge 68/99 dov'è rimasta solo una bella idea, quella di garantire che persone portatrici di handicap fossero assunti in maniera percentuale alla quantità di persone che vengono, per la prima volta, acquisite al posto di lavoro, mi riferisco agli esempi in cui le A.S.L. non ancora hanno un percorso idoneo per quanto riguarda i portatori di handicap, mi fermo qua, perché dovremmo fare tutta una serie di elenchi rispetto a questa necessità, che la Campania diventi finalmente una Regione civile. Il mio invito – che rivolgo al Presidente assente in questa fase, ma che rivolgo agli Assessori – è che si apre un tavolo complessivo sul mondo dell'handicap, che non siano misure tampone perché si parla una volta di un argomento, una volta di un altro argomento, che si affronta rispetto alle risorse che abbiamo messo in campo e tra quelle che dobbiamo programmare per mettere ancora in campo, ma che si affronti una volta per tutte, anche come inizio soltanto, di cercare di dare una risposta complessiva a quello che è

questo mondo, che ha enormi potenzialità per poter concorrere, che la Regione Campania diventi finalmente una Regione più civile e più all'avanguardia.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Abbiamo fatto un importante lavoro e così la Regione Campania sarà la prima Regione ad istituire la figura del Garante regionale dei diritti delle persone diversamente abili. Però riconosco che politicamente è un fallimento della politica dover portare questa proposta di legge, perché significa prendere atto che nella società ci sono dei diritti innati nei cittadini che non vengono rispettati dalle autorità preposte, quindi è necessario instituire questa figura a livello regionale. Quindi è una legge necessaria, è anche la prima volta che una legge del Movimento 5 Stelle viene proposta, anche se attraverso un testo unificato, viene portata in Consiglio regionale per l'approvazione, si spera, auspichiamo di sì, vista la convergenza tra varie forze politiche rispetto a questo tema.
Per quanto riguarda le audizioni, è vero, abbiamo partecipato a tutte le audizioni e abbiamo riscontrato una serie di esigenze da parte del mondo della disabilità.
Preciso anche che rispetto ad altri iter legislativi, questo sul Garante ha avuto la particolarità che le audizioni le abbiamo fatte prima di fare anche la Sottocommissione perché ritenevamo che prima di approcciare, unificare i testi, dovevamo ascoltare più volte il mondo della disabilità. Da lì sono emerse le esigenze di dare poteri pieni al Garante, prevedere anche interventi sostitutivi del Garante nel caso in cui l'Ente Locale non provvedesse di sua competenza, fino anche a prevedere sanzioni che verranno disciplinate dal successivo Regolamento.
Inoltre, dalle Associazioni veniva l'esigenza che la figura del Garante fosse qualcuno che avesse una competenza diretta nel mondo della disabilità, conoscesse il mondo verso cui si doveva rivolgere.
È per questo che abbiamo proposto, che come profilo, dovesse avere una competenza almeno triennale nel mondo delle politiche sociali connesse alla disabilità.
Abbiamo condotto un importante lavoro in audizione, abbiamo ascoltato e recepito le varie richieste, esigenze, provenienti dal mondo delle disabilità e finalmente arriviamo all'istituzione di questa figura.
Volevo precisare un fatto importante, tra le varie funzioni, oltre a promuovere campagne di sensibilizzazione e partecipare attivamente, collaborando anche con l'Osservatorio, sia nazionale sia regionale, sulla disabilità, e volevo fare anche un riferimento alle parole del consigliere Graziano su una proposta di legge autonoma per quanto riguarda l'Osservatorio. Ricordo che durante i lavori di Sottocommissione portammo anche un emendamento che era funzionale a mettere nella stessa legge l'Osservatorio regionale, però non l'abbiamo più ripresentato in Consiglio perché a fronte di una volontà politica chiara che quest'Osservatorio venga disciplinato con legge siamo d'accordo a lavorare. Però che si faccia presto perché proprio nelle audizioni è emersa quella problematicità che l'Osservatorio no ha neanche una sede per potersi riunire e che non è prevista neanche una cadenza – noi diciamo – semestrale agli incontri dell'Osservatorio. Riteniamo che serve una legge, però se è questa la volontà politica si faccia presto. Chiaramente daremo il nostro contributo e lavoreremo attivamente affinché si porti in Consiglio nel brevissimo periodo. È questo il nostro atteggiamento costruttivo di dare contributi, di fare proposte quando si parla di disabilità.
Ci tengo a precisare che l'approvazione di questo testo è il primo, ma non ultimo passo per quanto riguarda la disabilità. Una cosa la voglio dire, la voglio dire in quest'Aula, l'ho detto anche durante le audizioni, c'erano persone sorde durante le audizioni che per partecipare all'audizione

dovevano pagarsi con i propri soldi un interprete Lis per abbattere una barriera comunicativa all'interno di una sede istituzionale. È chiaro – secondo me – devono essere prima le istituzioni ad abbattere questa barriera.
La proposta che feci durante la Sottocommissione, che poi non ha avuto esito per un discorso di copertura finanziaria del provvedimento, era che quando convochiamo il mondo della disabilità per quanto riguarda le persone sorde ad audizioni, secondo me l'interprete lo deve fornire l'istituzione perché parliamo di abbattere una barriera comunicativa prima di tutto nell'ambito pubblico. Secondo me, questo è un impegno che come Consiglio e come Giunta lo si può prendere e secondo me potrà essere previsto in un successivo provvedimento che riguardi la lingua dei segni, tanto è vero che e mercoledì il nostro Gruppo ha organizzato un incontro con le Associazioni disabili per confrontarsi sulla proposta di legge che a breve depositeremo sul riconoscimento della lingua dei segni in Campania che darà continuità al lavoro che abbiamo iniziato con il Garante, ma che in realtà è iniziato molto prima, quando nel 2015-2016 alla Finanziaria presentammo e facemmo approvare un emendamento che disciplinava l'anagrafe regionale della disabilità che purtroppo, lo devo dire, l'Assessorato di De Luca alle Politiche Sociali ancora non ha proceduto ad istituirlo.
Colgo l'occasione, quando si parla di disabilità, ogni volta di ricordare all'assessore Fortini e alla Giunta De Luca che c'è un emendamento approvato, che passano anni e che l'anagrafe non si fa. È fondamentale perché riguarda avere una valutazione qualitativa delle disabilità. Auspico che il Presidente De Luca e la sua Giunta facciano presto a fare il proprio dovere e attuare quell'emendamento.
Con gioia e con forza portiamo avanti questa battaglia, fieri del lavoro che abbiamo fatto, che questa proposta importante è il primo passo, ma non sarà l'ultimo. Il nostro voto è chiaramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego i consiglieri che sono fuori di rientrare in Aula e di seguire i lavori del Consiglio. Spero che tutti abbiano il senso delle istituzioni e il rispetto del Consiglio.
La parola al consigliere Borrelli.

BORELLI (CAMPANIA LIBERA – PSI – DAVVERO VERDI): Innanzitutto voglio ringraziare il consigliere Graziano per il lavoro che ha fatto. Tra l'altro, per una pura casualità, quando si è licenziata la legge ho sostituito nei lavori della Commissione l'attività che ha fatto il consigliere Graziano e in quell'occasione, purtroppo, non erano presenti in Commissione i colleghi del Movimento 5 Stelle. Detto ciò, sapete che in alcuni comuni vi è già il garante dei disabili e in alcuni casi vi sono delle difficoltà a far funzionare queste attività, ma è importante avere una figura di coordinamento a livello regionale ed è fondamentale che la Regione approvi questa legge e dare un segnale. L'intervento, tra l'altro, non è soltanto nei confronti delle istituzioni. Noi, come Regione Campania – la Presidente D'Amelio lo sa bene perché la seguito con attenzione - abbiamo l'Istituto Colosimo, per fare un esempio, che è l'Istituto per ciechi. Al di là delle questioni delle attività e della funzionalità, quello che molto spesso si fa difficoltà a far capire sono le difficoltà reali e quotidiane delle persone portatrici di disabilità. L'inciviltà con cui spesso i cittadini si parcheggiano davanti agli scivoli per disabili (per dire la più grande sciocchezza) è un atto quotidiano. Se lo domandi a queste persone, dicono di essere assolutamente a favore e sensibili nei confronti della disabilità. La verità è che se questo tema non lo vivi direttamente, molto spesso tendi a non affrontarlo o a disinteressarti delle difficoltà quotidiane che le persone portatrici di disabilità vivono. Il garante, a mio parere, non dovrà soltanto avere il ruolo previsto dalla legge, ma dovrà essere uno strumento utile alla Regione Campania per sensibilizzare e promuovere

perché spesso succede, come per altre figure di garanti come quello dell'infanzia o di altre figure che abbiamo, che molto spesso sollevano questioni pubbliche di grandi polemiche per far comprendere alla cittadinanza e alle istituzioni come bisogna affrontare e come spesso siamo disattenti nella quotidianità. A volte basterebbe essere attenti in prima persona per risolvere dei piccoli problemi quotidiani di chi vive questi disagi, certe volte.
L'ultima cosa che chiederò quando sarà formalmente istituito è un'attenzione particolare del garante a far sì che la nostra Regione intervenga con forza nei confronti dei processi per i finti invalidi. Se c'è una figura infame nel nostro territorio quanto quella del camorrista, per quanto mi riguarda sono coloro che usufruiscono di fondi che andrebbero destinati a chi ne ha veramente bisogno truffando lo Stato e le istituzioni. Ben venga e grazie a chi ha lavorato concretamente a questo progetto di legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Cirillo ha già parlato. Prego.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Quando sono intervenuto non volevo fare polemica perché nel mio personale stile politico non esiste farla, ma se sento due volte lo stesso intervento, allora rispondo e lo faccio in questo modo, rivolgendomi al consigliere Borrelli.
Consigliere Borrelli, lei ha partecipato alle audizioni quando abbiamo fatto i discorsi sui disabili? Le rispondo io, lei non c'era, ma io ero presente e dico questo agli atti dei verbali. Inoltre, quando sono state fatte le audizioni il consigliere Graziano era impegnato per motivi istituzionali, ma io non vengo a dire che il consigliere Graziano non è presente durante le audizioni. Che sia stato presente durante il voto della Commissione di merito, è chiaro.
Ricordo che alle ore 10.00 del mattino ero in I Commissione, ma la maggioranza non c'era. Si doveva votare sulla semplificazione, ma non c'erano i numeri, vedevo le chiamate che partivano e sì è passati a mezzogiorno. Vogliamo dire le cose? Diciamole! Siamo arrivati alle ore 12.00 con tutta la platea di maggioranza presente in quel momento per votare la semplificazione e io ho posto un problema tecnico e di merito sul discorso della semplificazione, ma mi hai risposto che stiamo andando avanti. Io mi sono allontanato di fronte a quello.
Inoltre, non è che non partecipando al voto di merito in Commissione possa fare chissà quale fase, perché il lavoro in Sottocommissione, con il consigliere Graziano, è stato importante, abbiamo condiviso il testo al 100 per cento, tanto è vero che gli emendamenti che sono arrivati poi in Commissione erano emendamenti tecnici su singole parole che tra l'altre erano già condivisi, tranne il discorso Osservatorio che presentammo l'emendamento, lo volevamo sostenere, c'era il coincidente anche del consigliere Graziano che poi ha ritirato, il mio è decaduto perché assente in quella fase. Chiaramente, ma per il discorso che dicevo prima, di fronte al fatto di dire: "Facciamo una legge e facciamo presto", siamo d'accordo, per cui non abbiamo presentato in Aula che potevamo fare l'emendamento, quindi di fronte al discorso del Garante dove l'attenzione dovrebbe essere centrale, sul fatto che di fronte a questi temi forze politiche diverse, che hanno idee diverse, programmi diversi, abbiamo trovato una convergenza, su questo avrei posto l'attenzione, sul lavoro fatto, sul dialogo e l'ascolto che abbiamo dato alle categorie di disabili, poi se vogliamo trasformare ogni occasione per fare polemica fatelo. Sono arrivato a rispondere di fronte a questo, però se volete veramente fare disabilità, non venite a fare gli interventi in Aula, partecipate anche durante il corso delle audizioni, perché il Regolamento è chiaro: non serve essere membro di Commissione e partecipare alle audizioni, se sei interessato, vieni, ti siedi e partecipi, questa è la verità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Si accomodi, non c'è bisogno di sbattere il microfono.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, sono sempre calmo, però di fronte a questo, anche io arrivo al mio limite di sopportazione, senza offendere né alzare i toni nei due anni di Consiglio dove ne abbiamo viste di situazioni qua dentro.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Bisogna dire tutte le cose. Sono mancato ad un'audizione per una vicenda del tutto personale, mi dispiace che il consigliere Cirillo la tiri in ballo, segna il suo stile nelle cose e questo mi dispiace. Sto semplicemente parlando, se volete che parli, parlo, altrimenti ditemi quando farete silenzio, perché io vi ascolto sempre e anche in questa storia abbiamo dimostrato che il PD, che poteva portare la sua legge semplicemente e voi fare gli emendamenti, ha scelto la strada della condivisione, perché la proposta di legge, per prima in Consiglio regionale era stata fatta a nome Graziano del PD, tanto per essere chiari, dopodiché abbiamo scelto la strada della condivisione, perché noi scegliamo la strada dell'ascolto, cosa che a voi è difficile – purtroppo – in ogni cosa, siamo capaci di fare polemica anche sul Garante dei Disabili.
Consigliera Ciarambino, una volta però, sia capace di ascoltare perché è una cosa difficile, però bisogna farlo. Abbiamo portato in Aula una proposta di legge che era una proposta di legge con un testo unificato – scegliendo la strada, grazie al Presidente Piscitelli di costruire un testo unificato con una Sottocommissione – abbiamo fatto un lavoro, abbiamo ascoltato le Associazioni e le ringrazio ancora una volta, perché le Associazioni ci hanno consentito di migliorare il testo, perché avevamo un'idea, quell'idea è stata migliorata e sul fatto che ci sia stata un'assenza, quando abbiamo votato, a me è dispiaciuto che era derivante dal punto precedente, però si poteva anche rientrare in Commissione, se vogliamo essere onesti nelle cose, quindi come c'è stato un lavoro precedente secondo me era giusto che si lasciasse alla Commissione se c'era una polemica sul punto precedente e su questo punto – che è il punto sui Garanti dei disabili – si rientrava in Commissione e si votava, ma detto ciò, a me non interessa la polemica, m'interessa il lavoro che abbiamo fatto, però bisogna anche dire le verità. Abbiamo fatto un lavoro straordinario da questo punto di vista, perché abbiamo ascoltato le Commissioni e oggi possiamo portare un testo in Aula che può essere votato all'unanimità, che diventa un segno anche positivo rispetto al mondo della disabilità, è questo che, a mio avviso, va valorizzato, non la logica per la quale ognuno di noi pensa di poter mettere il cappello davanti ad una cosa. A me personalmente non interessa. Ho sentito la sensibilità di fare questo lavoro, perché penso – ho visto che ci sono molte barriere architettoniche ancora, soprattutto le barriere non solo architettoniche, ma anche comunicative, per cui a mio avviso, c'era l'esigenza forte, è stata condivisa dalla Maggioranza e oggi – anche in Commissione – probabilmente auspico che sia condiviso da tutto il Consiglio regionale, questo penso che sia il segno di una bella politica. Cerchiamo di evitare, almeno su una sola cosa, la polemica. Vi chiedo la cortesia di evitare la polemica, almeno su questo, testimoniamo, anche alle associazioni che ci sono, di segnare un momento di bella politica. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Non ho partecipato perché non faccio parte della Commissione, come ho già detto. Cirillo, fare l'intervento su io c'ero o non c'ero, tante volte non ho visto Cirillo su tutte leggi, quindi non accetto assolutamente, visto che sono una persona molto presente nelle Commissioni e con zero assenze in Aula. Lo andasse a dire ad altri,

non accetto neanche vagamente che lui metta in mezzo un argomento del genere che segna la qualità di un tipo di politica.
Lui ha detto che questa legge è del Movimento 5 Stelle, non mi risulta. La polemica nasce perché c'è sempre qualcuno che tenta di mettere il cappello. Ricordiamo che c'è il generale De Pascale, che oggi non è presente in Aula, che l'ha presentata. È un lavoro di squadra, non riconosco la primogenitura, tra l'altro non ho nessun tipo di stima per chi fa politica in questo modo.
Nonostante non facessi parte di quella Commissione sono andato a votare perché ci tengo a questa legge, mentre noi votavamo, la peggiore politica secondo me, usciva fuori nel tentativo di non fare approvare questa legge, invece noi l'abbiamo permesso. È questa la vera politica, andare e fare approvare questa legge, non tentare di farla saltare per mero calcolo politico.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiederei a tutto il Consiglio, prima di dare la parola alla consigliera Ciarambino, di raccogliere l'appello del Presidente Graziano e di ringraziare i rappresentanti delle Associazioni dei disabili che forse hanno bisogno di spettacoli di unità e non di altro.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a questa proposta di legge, voglio ringraziare il consigliere Cirillo, membro del Gruppo che presiedo, che è una persona sempre attenta e che dà un contributo veramente straordinario ad ogni proposta di legge, ad ogni Sottocommissione in cui è presente. Esprimo soddisfazione del fatto che la prima proposta del Movimento 5 Stelle, confluita in un testo unificato, approvata in questo Consiglio regionale riguardi proprio i diritti delle persone che oggi vivono un disagio a livello sociale perché quelli che sono diritti non sono garantiti.
Trovo triste la polemica che si è fatta, non abbiamo sollevato noi la questione delle assenze, abbiamo dovuto difenderci da accuse strumentali. Tengo a dire che quel giorno, mentre la Maggioranza si telefonava per avere il numero legale, noi stavamo iniziando il presidio per portare all'attenzione del Consiglio il tema della terra dei fuochi.
Purtroppo siamo solo in sette e stare su tutti i temi così prioritari non è facile, ma non abbiamo fatto assolutamente mancare il nostro supporto, il nostro lavoro e il nostro contributo a questo testo.
Siamo felici, esprimiamo soddisfazione sperando che questo testo venga approvato all'unanimità e che all'approvazione faccia seguito l'immediata elezione del Garante dei Disabili, così come non si sta facendo per altri Garanti. Vigileremo perché questo avvenga ed eserciteremo il nostro ruolo di pressione, perché questo fa un'Opposizione, perché questo avvenga.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame dell'articolato. All'articolo 1 non ci sono emendamenti. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): All'articolo 2 non ci sono emendamenti, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 3. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 4. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 5. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 6. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 7. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 8. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 9. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 10. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 11. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 12. Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

(Applausi)

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Nappi.

NAPPI (Forza Italia): Presidente, intervengo solo per segnalare che Forza Italia non è voluto intervenire durante la discussione perché è un tema particolarmente delicato, ma abbiamo scelto di astenerci dal partecipare al voto non perché la questione non fosse a nostro cuore e non nella nostra valutazione, ma perché ritenevamo questa proposta assolutamente inadeguata rispetto al vero tema della disabilità in Campania, in particolare all'esigenza di avere un articolato piano per la disabilità, quindi avremmo avuto la densità di vedere accompagnare una misura che, altrimenti, rischia di essere soltanto cartacea, con la dotazione dei fondi, in particolare quelli dell'FSE, a disposizione di questa Amministrazione e che andrebbero articolati in un piano complessivo.
Fino a quando questa cosa non accadrà noi riteniamo che si sta facendo soltanto un'operazione di facciata, ma abbiamo ritenuto opportuno dirlo dopo perché non volevamo turbare una discussione su un tema così delicato.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Ho recepito la posizione politica di Forza Italia su questo testo unificato. Premesso che c'era una volontà concorde con il consigliere Graziano di portarlo, il prima possibile, in Consiglio, era inizialmente il 24, poi, per dei motivi, è arrivato al 31, quindi benvenga, è un testo importante.

Le considerazioni che ha fatto il consigliere Nappi, a mio parere, non sono connesse al tema in oggetto della legge, perché quello è un discorso di programmazione di fondi, è un'attività anche di Giunta regionale, che è un discorso, dopodiché c'è una figura che andremo ad eleggere noi del Consiglio regionale, esistono altre figure come il Garante dei Detenuti, esiste il Difensore Civico Regionale, sono figure di garanzia, figure di tutela, che a parere del nostro Gruppo, penso che non siano fondate le motivazioni del centro destra, che, anzi, avrei invitato a considerare anche le richieste del mondo della disabilità, forse avrebbero avuto oggi una posizione politica diversa da quella espressa oggi in Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Russo): Consigliere Cirillo, le ho dato la parola per fatto personale, ma lei ci ha rifatto la proposta.

MOZIONE "ATTIVAZIONE CENTRI DI RIFERIMENTO POLISSONOGRAFIA – NIGHT HOSPITAL" REG. GEN. 158/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno che riguarda la discussione della mozione avente ad oggetto: "Attivazione centri di riferimento polissonografia – Night Hospital" Reg. Gen. 158/4. A firma dei consiglieri: Flora Beneduce ed Ermanno Russo.
La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie signor Presidente. La sindrome di apnea notturna, chiamata Osas, rappresenta un problema sanitario sociale ed economico di grande prevalenza che in alcune fasce di età è superiore anche al 20 per cento, sia per il sesso maschile sia per quello femminile.
Per la ripercussione della mancata diagnosi e del mancato trattamento di questa sindrome, determinano, sul piano sanitario e sociale un diretto aumento della comorbilità e della mortalità della popolazione affetta, un aumento di costi sanitari dovuti sia al trattamento dell'ecomobilità cardiovascolare e metaboliche sa l'elevato rischio di complicanze operatorie, i cui soggetti, affetti da questa sindrome sono esposti.
Determinano altresì una perdita di produttività imputabile ad un aumento delle giornate di assenza dal lavoro e un maggiore rischio di incidenti stradali.
La sindrome da apnea notturna è riconosciuta come una delle cause più frequenti di eccessiva sonnolenza diurna e come tale viene individuata quale fattore o cofattore determinato o favorente un rilevante aumento di incidenti stradali e lavorativi.
Questa sindrome, se non diagnosticata precocemente e trattata, com le altre patologie croniche, è caratterizzata dall'aggravarsi del quadro clinico, anche a causa della comparsa delle diverse comorbilità.
È una delle malattie che va trattata con approccio multidisciplinare e un'azione diagnostica deve essere comunque ordinata tra diversi specialisti.
Lo scopo di questa mozione è quello di fare in modo che la Regione Campania istituisca, nei vari centri, anche negli ospedali, che istituisca dei Night Hospital per far sì che venga fatta questa diagnosi attraverso l'unico strumento che abbiamo che è il polissonografo.
Voglio ricordare che ce ne sono tanti, circa 200, di questi centri riconosciuti che effettuano questi esami, ma in Regione Campania ne abbiamo soltanto uno, quindi voglio che l'attenzione del Consiglio regionale sia ferma su questa patologia, quindi chiedo che in alcune A.S.L. sia istituito un Night Hospital che sia adatto per fare questo esame di polissonografia.
Grazie.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Chiaramente siamo a favore dell'incremento delle possibilità assistenziali per i cittadini della Campania, soprattutto con riguardo ad aree sanitarie che sono completamente scoperte, come questa a cui faceva riferimento la consigliera Beneduce.
La nostra attenzione è che questo non diventi un'apertura indiscriminata alle strutture convenzionate private che già detengono l'esclusiva in molti settori della sanità campana. Siamo favorevoli alla mozione, ma vorremmo poterla emendare inserendo, nell'impegno finale, in ogni azienda sanitaria della Regione Campania la dicitura: "Prioritariamente presso strutture pubbliche".
Puntiamo ad incrementare l'assistenza nella sanità pubblica e non ad aprire indiscriminatamente al convenzionato che chiaramente si inserisce laddove la sanità pubblica è carente, questo è uno di quei casi.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliera. La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Lo spirito di questa mozione è di favorire il pubblico e i centri delle A.S.L. Sono sempre per il pubblico.

PRESIDENTE (Russo): Mettiamo in votazione la mozione così come emendata dalla consigliera Ciarambino.
Passiamo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

"DIAGNOSI E CURA DEL LINFEDEMA" REG. GEN. N. 165/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al settimo punto: "Diagnosi e cura del linfedema" Reg. Gen. n. 165/4. A firma della consigliera Flora Beneduce. La parola alla Consigliera per esporla.

BENEDUCE (Forza Italia): Linfedema, come stabilito dall'organizzazione mondiale della sanità, è una patologia cronica e progressiva che si istaura nell'organismo a causa di una parziale incapacità del trasporto linfatico. Ogni anno in Italia, secondo i dati dell'OMS, si registrano 40 mila nuovi casi di pazienti affetti da questa patologia. Dai dati rilevati sempre dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa 200 mila sono quelli colpiti dal linfedema primario, cioè ereditato e localizzato agli arti inferiori, ma c'è anche un'altra percentuale, circa 150 mila di linfedema secondaria, gli arti superiori molte volte sono legati al trattamento radioterapico oppure a pazienti affetti da patologie neoplastiche per cui sono sottoposti a quadrantectomia o mastectomia e con l'asportazione dei linfonodi. Questi pazienti ovviamente non sanno cosa fare perché ci sono soltanto legge strutture che possono trattare questo linfedema, ma non lo trattano completamente perché alcuni fanno soltanto una terapia con massaggi, per questo tipo di terapia c'è bisogno anche di altre terapie e comunque devono essere trattate da personale formato.
Sottopongo al Consiglio regionale e alla Giunta di predisporre, ovviamente sempre nei centri dell'A.S.L. o dell'Università, almeno due o tre centri che trattano questa patologia, evitando così

che i nostri pazienti che già sono stati sottoposti a terapie demolitive, possano andare incontro ad altre e ulteriormente spese perché vanno fuori Regione a curarsi.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliera Beneduce. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Valgono le stesse ed identiche considerazioni che ho appena fatto, quindi anche in questo caso, chiediamo di emendare la mozione inserendo nell'impegno finale, accanto ad azienda sanitaria: "Prioritariamente in strutture pubbliche".

PRESIDENTE (Russo): La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): La priorità ce l'ha l'Università e le A.S.L.

PRESIDENTE (Russo): La mettiamo in votazione per alzata di mano così come emendata dalla consigliera Ciarambino.
Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

TUTELA CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO" REG. GEN. 179/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno: "Mozione "Tutela corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" Reg. Gen. 179/4. A firma del consigliere Gambino. La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. I Vigili del Fuoco continuano ad essere trattati come un corpo di Serie B, con retribuzione di 300 euro al mese inferiore e senza la tutela pensionistica che hanno gli altri corpi dello Stato, questo nonostante il riordino delle carriere.
Inoltre, a fronte di una delega al Governo risalente ad agosto 2015, il Dipartimento dei Vigili del fuoco ha reso noti i testi delle riforme che intende attuare senza alcun confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e con le stesse rappresentanze dei vigili del fuoco, ma soprattutto senza tener conto delle reali esigenze del Corpo dei vigili del fuoco stessi. Vi è una carenza di organico di tremila operativi e il personale ha un'età media di quarantotto anni, compatibile con l'efficienza che il soccorso pubblico richiede e che i nuovi compiti della legge Madia ha affidato ai vigili del fuoco, quale quello di concorso con le regioni alla lotta agli incendi boschivi che erano nella soppresso Corpo forestale dello Stato. Anche questa deficienza organica causa non poche criticità per la lotta agli incendi boschivi.
Premesso ciò, invita la Giunta regionale della Campania ad adoperarsi con i competenti ministeri affinché siano accolte le rivendicazioni di quanti sono quotidianamente impegnati a garantire la tutela e la sicurezza dei cittadini, di seguito formalizzate: a) inserimento dei vigili del fuoco nel comparto sicurezza o in subordine dei provvedimenti legislativi per la totale equiparazione di retribuzione e pensione agli altri corpi dello Stato; b) valorizzazione delle carriere al pari delle forze di polizia e con qualifiche similari, compresa l'istituzione del ruolo tecnico all'istituzione della dirigenza amministrativa dei vigili del fuoco; c) piano straordinario assunzioni per colmare già da quest'anno le tremila carenze in organico; d) restituzione di uomini e mezzi nella soppresso Corpo forestale che sarebbero spettate al Corpo nazionale dei vigili del fuoco in numero sufficiente ad

affrontare i compiti di antincendio boschivi o, in alternativa, potenziamento di ulteriori duemila assunzioni, mezzi e funzioni antincendio anche nei parchi.

PRESIDENTE (Russo): Ringrazio il consigliere Gambino. Se nessuno chiede la parola, pongo in votazione per alzata dio mano la mozione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "DIABATE MELLITO TIPO DUE. INTERVENTO PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE PER CHIEDERE DI RENDERE PRESCRIVERE DAI MEDICI DI MEDICINA GENERALE I FARMACI DI NUOVA GENERAZIONE" REG. GEN. 210/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto n. 9, di cui all'oggetto. La prima firmataria è la consigliera Beneduce e il resto dei consiglieri di Forza Italia. La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Sappiamo che il diabete Mellito è una patologia cronica ad alto impatto sociale. Sappiamo altresì che i medici di medicina di base, per quanto riguarda la patologia diabetica, hanno a disposizione pochi farmaci e niente affatto innovativi. Il primo farmaco di cui possono disporre i medici di medicina di base, quelli che fanno il primo approccio al paziente diabetico, è la metformina. Molte volte, tuttavia, questo farmaco non soddisfa i risultati perché è una patologia ingravescente, quindi hanno bisogno di un nuovo farmaco. Quelli di medicina generale, purtroppo, hanno soltanto pochi farmaci, la sulfaniluree, che da un grande impatto negativo perché molte volte i pazienti sono anche anziani da crisi ipoglicemiche, infatti non si prescrive quasi più.
Vi sono dei farmaci innovativi che, in realtà, sono sul mercato già da otto anni: gli inibitori della dipeptidil-peptidasi IV, ovvero il DPP-4, e le Encritine GLP 1.
Mi chiedo come mai i medici di medicina generale non possano trattare i pazienti con questa terapia innovativa e perché non si dà l'opportunità a questi medici di assistenza primaria di poter prescrivere questi farmaci. È vero che dalle analisi fatte (c'è un registro che raccoglie i dati) questi farmaci hanno un costo più elevato rispetto agli altri, ma l'indicatore non può essere soltanto il costo, deve essere l'efficacia e l'efficienza dei farmaci, il costo/beneficio e questi pazienti non vanno più in una ipoglicemia, quindi il costo viene ridotto perché non vanno più negli ospedali per questa grave evenienza. Allora impegno la Giunta regionale ad intervenire presso il Ministero della Salute affinché questi farmaci e poi in tutta Europa possono prescrivere, solo in Italia non si prescrive ancora, che questi fermaci possano essere prescritti al pari della mettoformina, come secondo step per la terapia della malattia diabetica e quindi evitare la progressione verso la micro e macro angiopatia in cui vanno poi incontro questi pazienti. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "ISTITUZIONE DEL FACISCOLO DEL FABBRICATO" REG. GEN. 220/4

PRESIDENTE (Russo): Punto 10 dell'ordine del giorno, relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: Mozione "Istituzione del Fascicolo del Fabbricato" Reg. Gen 220/4. A firma del consigliere Francesco Emilio Borrelli.
Prego Consigliere.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): In realtà questa mozione è stata preparata con il contributo anche degli altri Capigruppo, in particolare anche del Capogruppo del PD Mario Casillo e anche con alcune modifiche, me lo hanno suggerito alcuni colleghi del Movimento 5 Stelle.
Nella sostanza, la pressione che vogliamo fare nei confronti del Parlamento e del Senato, tramite la Giunta regionale, è di approvare la legge sul fascicolo del fabbricato. La tragedia avvenuta – ultimamente – a Torre Annunziata, ha riaperto la discussione sulla necessità che i fabbricati presenti, in particolare nella nostra Regione, ma su tutto il territorio nazionale, abbiamo una specie di fascicolo che permetta una verifica costante e continua della situazione dell'edificio, perché questo è necessario affinché si possa evitare, il più possibile, il percuotersi di tragedie per cui un edificio, non in condizioni ottimali, sia abitato e possa essere continuamente sollecitato a rischi che dobbiamo assolutamente evitare.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Una mozione condivisibile di principio, come anche l'obbligo di ricordare che al Senato si sta preparando un DDL in merito al fascicolo di fabbricato, un bonus antisismico. Qual è il senso quando anche si fa una mozione che impegna la Giunta, che peraltro aveva già un proprio decreto legge nel fascicolo del fabbricato?
Questo secondo noi si incastra sempre in un percorso organico di una materia che possiamo racchiudere nel governo del territorio.
È brutto – ogni volta – darsi da fare post tragedie. Un invito che faccio a tutti da due anni è mettere in piedi una reale programmazione, legislativa, di concerto con il Governo e l'obbligo – verso i Comuni – affinché si abbia, realmente, partendo dai piani urbanistici comunali, inserendo in questa legge, eventualmente, premialità e anche obblighi in capo ai privati, affinché, come c'è il certificato energetico, ci sia anche un certificato della staticità, dello stato di salute di un fabbricato, ma tutto questo afferisce sempre al concetto di prevenzione di una normativa, onde evitare che poi ci tocchi sempre ricorrere e ricadere in tragedie in modo postumo. Quella di Torre è una delle tante, ma abbiamo milioni di fabbricati non censiti, privi di certificato energetico, privi di un certificato di staticità, che è l'elemento portante che dichiari un fabbricato idoneo o non idoneo, fabbricati idonei che su di essi – nel tempo – si è costruito, si è modificato, si è allargato, compromettendo seriamente la staticità, tutto questo afferisce proprio a quello che dicevo prima: una visione organica della disciplina della materia urbanistica, altrimenti cerchiamo sempre di sollecitare commozioni, anche questa Giunta si era mesa in testa 6 mesi fa, di portare un fascicolo. Al Senato e alla Camera si discute, però occorre un'operazione di sincerità e di onestà intellettuale della visione politica realmente nel mettere mano a questa materia. Vale per i PUAD, vale per le pianificazioni urbanistiche, vale per la salvaguardia dei Parchi, della disciplina e il dissesto idrogeologico. È una materia che veramente merita un'attenzione univoca da parte nostra.

Votiamo a favore di questa mozione, che è un impegno, però dobbiamo avere realmente in testa, la Giunta per prima, un'idea chiara di cosa vogliamo fare di questo territorio e della pianificazione urbanistica. Vi ringrazio. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo alla votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "INDIVIDUAZIONE DELL'EX CASERMA ANDOLFATO IN SANTA MARIA CAPUA VEDERE (CE) QUALE IPOTETICA SEDE CAMPANA DI CENTRO DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CPR) DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO" REG. GEN. 221/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno relativo a: Mozione "Individuazione dell'ex Caserma Andolfato in Santa Maria Capua Vetere (CE) quale ipotetica sede campana di Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) da parte del Ministero dell'Interno" Reg. Gen. 221/4. A firma del consigliere Luigi Bosco. La espone il consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvrero Verdi): Ho parlato con il consigliere Bosco, poiché non c'è, in qualità di Capogruppo mi ha chiesto di rinviare questa mozione al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE (Russo): È rinviata.

MOZIONE "PREVENZIONE E CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI" REG. GEN. 222/4

. Passiamo al punto 12: Mozione "Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi" Reg. Gen. 222/4. A firma della consigliera Ciarambino e Viglione. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Avremmo voluto non trovarci a discutere questa mozione che oltre che "contrasto" si chiama anche "prevenzione" agli incendi boschivi, dopo che il 70 per cento del Parco Nazionale del Vesuvio è andato distrutto per sempre, dopo che in Campania circa 2 mila 500 ettari sono andati distrutti dal fuoco ed è una stima assolutamente per difetto visto che gli incendi sono continuati anche dopo il 12 luglio e questi dati sono aggiornati al 12 luglio, sono forniti da Legambiente. L'84 per cento del totale della superficie arsa in tutto il 2016, ce la siamo giocati in pochi giorni.
Roghi in tutte le Province campane, in particolar modo sul Vesuvio, Cratere degli Astroni, Monte Somma, Giugliano, Ponticelli, Ischia, in una breve sequenza temporale, con danni incalcolabili all'ambiente e all'economia della nostra Regione e alla salute, anche se in questo caso i danni non si possono calcolare. Non sapremo mai cosa abbiamo respirato per settimane, ma sappiamo di per certo che sul Vesuvio sono andate arse discariche abusive di rifiuti di ogni genere, incluso amianto, fusti di vernice, carcasse di auto.
A memoria, è la più grande catastrofe che abbia colpito la nostra Regione dal terremoto del 1980 e sebbene il paragone possa sembrare ardito per sproporzione in termine di vite umane che allora andarono perdute, non lo è per la gravità delle perdite subite in termini di patrimonio naturalistico di cui saranno private per sempre le generazioni presenti e future, oltre che, come vi dicevo, in termini di danni alla salute oggi incalcolabili.

Mentre il terremoto fu un evento imprevisto e imprevedibile, così non si può certamente dire per la sequenza ravvicinata e drammatica degli incendi che hanno devastato la Campania.
In questi giorni leggiamo di arresti di qualche piromane, finalmente catturato, leggiamo l'esultanza delle istituzioni perché finalmente ci sono dei colpevoli.
Consentitemelo, si tratta di un'esultanza auto assolutoria che ha il sapore dell'inganno nei riguardi dei cittadini di questa terra. Che i piromani abbiano dato scacco matto alle istituzioni di questa Regione, cui la legge assegna la piena competenza in materia di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, la dice lunga sulla capacità delle istituzioni regionali di difendere i cittadini e il nostro territorio. Per questa ragione, è terminata l'emergenza, anche se ancora oggi mi arrivano notizie di incendi nella zona del sarnese. Abbiamo inteso depositare un atto politico, una mozione di sfiducia che ci aspettiamo che sia sottoscritta da un numero di Consiglieri tale da consentirne il deposito ufficiale e un esposto alla Procura della Repubblica perché accerti le eventuali responsabilità non solo in capo a chi ha materialmente appicato, ma anche in capo a chi doveva prevenire e non l'ha fatto.
Con la mozione odierna, oltre a denunciare tutte le inadempienze che si sono verificate, e che sono gravissime perché la Regione Campania già il 4 maggio in Conferenza Stato Regioni approvava l'accordo quadro nazionale in materia di antincendio boschivo e demandava a convenzioni sottoscritte da ciascuna regione per disciplinare le attività di collaborazione. Il 15 giugno la Presidenza del Consiglio dei Ministri indicava i tempi per lo svolgimento delle attività di antincendio boschivo dal 15 giugno al 30 settembre e raccomandava alle regioni di organizzare le attività con i vigili del fuoco in virtù della scomparsa del corpo forestale e di stipulare accordi con le regioni limitrofe. Il 27 giugno, con la delibera n. 376, la Regione Campania aveva chiesto al Ministero dell'Agricoltura il riconoscimento dello stato di calamità per la siccità abbinata a condizioni meteo di particolare caldo. Sono due condizioni che, se abbinate, sono fortemente favore enti gli incendi. Il 10 luglio, quando oramai il Vesuvio bruciava da cinque giorni, la Regione Campania fa prevenzione di un incendio già in atto e rende noto a tutti, pubblicandolo sul BURC, lo stato di grave pericolosità potenziale degli incendi boschivi dal 4 luglio, sei giorni prima, quando gli incendi erano già in corso, al 30 settembre. La lista delle inadempienze è lunga, ma vi ripeto che è stata depositata in un esposto alla Procura della Repubblica. Quello che noi vogliamo fare con questa mozione è sollecitare la Giunta, che è molto indietro per quanto attiene il tema della prevenzione, della previsione e del contrasto agli incendi boschivi, a una serie di iniziative che ci sono state suggerite anche da coloro che hanno contribuito attivamente e si sono fatti Stato laddove lo Stato e la Regione sono stati assenti (mi riferisco ai vigili del fuoco e ai tanti volontari intervenuti), quindi delle misure che la Regione possa adottare per evitare di farci trovare nuovamente impreparati a questa situazione straordinaria.
Al riguardo, tuttavia, la mozione deve essere emendata perché nel frattempo è cambiata un'unica condizione rispetto a questa mozione, ovvero che tardivamente la Regione ha stipulato la convenzione con i vigili del fuoco. Intendo emendare la mia stessa mozione nel secondo punto del rilevato laddove dico che non è stata ancora stipulata la convenzione annuale tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno, Direzione Regionale Campania, Vigili del Fuoco, eccetera, modificare questo punto dicendo: "È stata stipulata tardivamente la convenzione annuale tra la Regione Campania". Tutto il resto rimane invariato. Intendo emendare gli impegni finali, espungendo il punto 2: "Ad attivarsi per la stipula della convenzione, considerato che, seppur tardivamente, è stata stipulata.
Dopo il considerato che intendiamo inserire la seguente parte: considerato che, altresì, la legge quadro n. 353 del 2000 all'articolo 3 prevede che nel piano AIB, predisposto e aggiornato annualmente dalla Regione, siano individuate, tra l'altro, le aree percorse dal fuoco nell'anno

precedente. La medesima legge quadro all'articolo 10 prevede che i comuni provvedono entro 90 giorni dalla data di approvazione del piano regionale, di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire tramite apposito catasto i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dall'ex Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere posto per trenta giorni all'Albo pretorio comunale per eventuali osservazioni. Decorso tale termine i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano entro i successivi sessanta giorni gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. È ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati per ciascun divieto dal medesimo comma 1, questa è proprio la previsione dell'articolo 10 della legge quadro 353.
La Regione Campania ha costituito il catasto degli incendi boschivi, al fine di offrire un servizio al territorio regionale che, in base alla legge dello Stato, la numero 353/2000, sono tenuti ad apporre il vincolo sulle aree percorse dal fuoco. Tale servizio, finanziato nell'ambito del PR5 SIT, mette a disposizione delle Amministrazioni comunali, attraverso una semplice interfaccia web, la perimetrazione degli incendi verificata su immagini satellitari ed aerofotogrammometriche, il relativo catasto e tutta la base territoriale di riferimento regionale, ovvero, tutte le informazioni necessarie a semplificare le attività operative connesse alla posizione gestione dei vincoli. Il progetto PR5 SIT si avvale dei dati ufficiali rilevati tramite il sistema SIM (Sistema Informativo della Montagna) gestito dall'ex Corpo Forestale dello Stato e dai vigili del fuoco. Questa banca dati contiene la rilevazione esatta del perimetro dell'incendio in base alla quale il Comune individua i dati delle singole particelle interessate, al fine dell'apposizione dei vincoli di cui al comma 1, articolo 10 legge 353/2000.
Conseguentemente la modifica va anche negli impegni finali e quindi il punto 2 che avevamo espunto viene sostituito dal seguente: "Ad assumere ogni iniziativa utile a sollecitare i Comuni affinché effettuino tempestivamente l'aggiornamento annuale del catasto incendi". Gli altri impegni li leggete, chiediamo che venga redatto e adottato immediatamente il piano regionale 2017-2019, anche nel DEFR vi è riferimento, ma non si può più aspettare, occorre prevedere ancora, nell'accordo quadro con il Dipartimento Regionale dei Vigili del Fuoco, la stipula di convenzioni pluriennali. Che senso ha, ogni anno, dover rifare questa convenzione rischiando di arrivare tardivamente? Prevediamo – nell'accordo quadro – che le convenzioni siano pluriennali e ci sia un rinvio dinamico alle date, considerate di massima pericolosità per gli incendi, così come prevede la Campagna AIB Nazionale. Servono accordi operativi – così come ci raccomandava la Protezione Civile – e così come prevede la nostra stessa legge regionale 12 inattuata, accordi operativi tra Amministrazioni regionali, geograficamente limitrofe, per scambiarsi uomini e mezzi, incrementare le attività di monitoraggio del rischio incendi, avvistamento sorveglianza mediante strumenti tecnologici e risorse umane e previsioni giornaliere del pericolo di incendi per garantire la tempestività degli interventi.
Sono stata ad Ercolano quando c'era ancora il fronte del fuoco, loro ci dicevano: "Noi da Ercolano, dalla parte del Vesuvio, di pertinenza di Ercolano, per arrivare ad una presa idrica, dobbiamo andare al casello autostradale di Ercolano". Era la prima presa idrica disponibile, quindi è fondamentale non solo censire le prese idriche disponibili, ma anche incrementarle laddove siano adeguate e sufficienti, abbiamo visto che cosa vuol dire questo e quanta parte si sarebbe potuta risparmiare dagli incendi. Dare piena attuazione alla normativa nazionale e regionale in tema di incendi boschivi, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento Regione e della sala operativa regionale, attuare protocolli d'intesa con le autorità competenti nelle attività d'investigazione e di ricerca degli autori degli atti incendiari, adottare ogni utile misura per evitare danni alla salute, a seguito di molteplici incendi e conseguente aumento dei livelli d'inquinamento

ambientale, come da rilevazioni Arpac. Su questo punto voglio informare il Consiglio regionale – lo abbiamo anche messo nell'esposto che abbiamo depositato – che l'Arpac ha 3 centraline per l'emergenza, le abbiamo pagate 800 mila euro e ci risulta non siano state utilizzate in questi incendi, sono delle centraline in grado di rilevare gli inquinanti immediatamente e su tutte le matrici, nel solo sull'area. Questo avrebbe consentito di dare l'allert per mettere in piedi le misure sanitarie di tutela della salute, cosa che non è stato possibile fare perché i dati Arpac erano parziali e tardivi.
A realizzare con tempestività – su questo vi richiamo alla massima attenzione – in vista del periodo invernale, interventi di ricostruzione dei sovrasuoli boschivi, noi rischiamo altre 100 Sarno in Regione Campania, come misura di mitigazione dei danni ambientali e riduzione del rischio del dissesto del suolo. Le guardie che erano lì, le guide del Parco Nazionale ci dicevano – davanti agli scheletri degli alberi – che nell'arco di pochi giorni quegli alberi sarebbero caduti tutti e non ci sarebbe stato nessun elemento di trattenimento del suolo, alle prime piogge tutto il suolo rischia di scivolare a valle. Questa è una misura fondamentale da assumere nell'immediatezza, ad attivare tutte le misure necessarie per tutelare le imprese locali agricole, commerciali e ricettive danneggiate dagli incendi divampati nel territorio campane, a conferire deleghe e individuare Assessori ad hoc per l'agricoltura e la protezione civile. Si è dimesso il Consigliere alla Protezione Civile in maniera polemica, il Presidente della Regione Campania, gliel'ho detto in faccia, oggi non ho il piacere, non può pensare di fare il Sindaco della Campania e di tenere nelle sue mani le deleghe fondamentali che riguardano la gestione della nostra Regione e aspetti fondamentali. Le conseguenze le abbiamo viste. Ci sono inadempienze gravissime di cui dovrà rispondere politicamente, e mi auguro non solo, ma intanto il danno è fatto ed è un danno che non gli perdoneremo mai, se pensa che oggi ce ne andiamo in vacanza e che ci dimentichiamo quello che è successo, lo può dimenticare. Saremo un pungolo e noi siamo certi che questa storia non finisce qui.
Chiediamo che venga messa in votazione la mozione così come emendata.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliera. Chiedo se ci sono interventi che riguardano la mozione. Siamo in discussione della mozione. Se non ci sono interventi passo ai voti.
La parola al consigliere Casillo Mario.

CASILLO M. (PD): Per quanto mi riguarda, ho consentito che la consigliera Ciarambino facesse l'intervento e leggesse la sua mozione perché è un argomento a noi caro, sembra però che questo argomento sia stato abbondantemente trattato nello scorso Consiglio regionale. Mi permetto di dire che purtroppo, nonostante i nostri avvisi e nostra disponibilità al dialogo, alla fine questa mozione si trasforma solo ed esclusivamente in un attacco politico, poiché questi attacchi politici sono assolutamente gratuiti e lo dimostra il dibattito, su cui non voglio tornare, fatto nello scorso Consiglio, poiché sembra che siamo anche in assenza del numero legale, propongo una Conferenza dei Capigruppo per discutere del prosieguo dei lavori del Consiglio.

PRESIDENTE (Russo): Consigliere, devo procedere secondo il Regolamento.

CASILLO M. (PD): Ho fatto una proposta, se questa proposta è accettata bene, altrimenti chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Russo): Lei sa bene che deve essere affiancata da un altro Capogruppo la richiesta. La proposta di verifica del numero legale chi la fa? Casillo e Zannini.

Chiede di intervenire la consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, la nostra mozione contiene delle proposte, l'attacco politico è altra cosa. Questo è un luogo democratico dove se Casillo consente, gli attacchi politici sono più che legittimi, io sto qua dentro a fare esattamente questo: attaccare chi non tutela l'interesse dei cittadini campani. Se stessi zitta non starei facendo quello per cui mi hanno votato 450 mila cittadini.
Dopodiché, il PD e tutta la Maggioranza si assumesse la responsabilità di dire "no" alle proposte che sono contenute nella nostra mozione a cui la Giunta non ha ancora dato seguito. In questo momento sta bruciando Sarno. Non avete ancora fatto il piano triennale, non avete aggiornato il piano 2014-2016, avrete stipulato tardivamente la convenzione, non avete richiesto lo stato di emergenza nazionale nonostante in Conferenza dei Capigruppo, tutti i Capigruppo abbiano sottoscritto la richiesta. Non avete fatto accordi con le Amministrazioni vicine, non state tutelando il territorio, vi siete dimostrati incapaci. Si è dimesso il Consigliere alla protezione civile. È un attacco politico?
Lei pensa che la Campania è roba sua? Lei deve rispondere nel merito di questa mozione, la bocci, si assuma la responsabilità di bocciarla anziché ricorrere ai mezzucci del numero legale, perché questo vi condanna, vuol dire che questo è un tema che non vi interessa quando noi siamo stati qui a sostenere i vostri provvedimenti, ritenendoci responsabili perché riguardavano i cittadini campani. Assumetevi la responsabilità, abbiate il coraggio e la dignità di bocciare una mozione che è una proposta, è una mozione di merito dove diamo un contributo anche di proposta a quello che voi non avete fatto fino ad adesso, al mezzuccio. Per me in Conferenza dei Capigruppo non c'è nulla di cui discutere, si assumessero la responsabilità di bocciare la mozione, considerato che anche le mozioni precedenti sono state votate in assenza di numero legale.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. Ha chiesto di parlare il consigliere Cirillo. Ne ha facoltà.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Oggi in quest'Aula sta accadendo l'impossibile. Già il fatto che la maggioranza chieda il numero legale rispetto ai provvedimenti dell'opposizione è un fatto politicamente molto rilevante. È l'opposizione che di solito per far cadere la maggioranza non ha i numeri per sostenere i provvedimenti della Giunta o della maggioranza stessa. Quando l'opposizione fa una proposta e la maggioranza non la condivide, la maggioranza ai numeri per poterla bocciare senza problemi. Avete trentuno Consiglieri, non sono pochi, ai quali si aggiunge il Presidente della Giunta, quindi trentadue voti di maggioranza.
Siamo in un contesto democratico, pertanto bocciatela democraticamente, fareste molta più bella figura!
Al di là della proposta in sé, andiamo nel merito. Nel punto 4 che richiamiamo, il 15 giugno 2017 era il Ministero che diceva alla Regione Campania di farlo. Noi lo stiamo richiamando come ritardo e inadempienza di questa Giunta regionale e oggi, di fronte a questa mozione sugli incendi, l'Assessore all'Ambiente non c'è. Dov'è il Presidente della Giunta? Io ritengo che sarebbero dovuti essere i primi soggetti presenti in quest'aula. Quando la scorsa volta si è discusso per un'ora e mezza del tema, non si è votato nessun impegno di fronte a questa Giunta. Abbiamo discusso, chiacchierato e parlato, De Luca ha fatto il suo show, ma, di fatto, che cosa abbiamo votato in quell'ora e mezza di dibattito? Nulla! Oggi il Consiglio regionale ha la prerogativa di poter impegnare la Giunta regionale a fare delle cose. Noi diciamo di impegnare la Giunta a fare delle

cose, poi se il Partito Democratico ci dice di non condividere quei punti nel merito, chiaramente vi attacchiamo, ma è la vostra prerogativa e il vostro programma. Chi ve lo viene a sindacare! Ditelo che non volete che si faccia una convenzione e gli accordi con la Regione. Richiamare il numero legale è un comportamento che, politicamente parlando, è da vigliacchi! Io penso che chi ha trentuno voti di maggioranza potrebbe far valere quei numeri.
Che poi prendiamo atto che i Consiglieri di maggioranza se ne sono andati perché non interessa nulla del tema e non avete i numeri per bocciarci la mozione, quello è un altro fatto ancora, ne prendiamo atto e lo rileviamo. Vediamo se riuscite a far rientrare i Consiglieri di maggioranza. Su questi temi noi siamo presenti e lo siamo stati anche altre volte. Voi non volete trattarla, non volete impegnare la Giunta a fare queste cose.
L'attacco politico è l'attacco politico, ma qui ci sono delle inadempienze, dobbiamo prenderne atto e riconoscerlo.

PRESIDENTE (Russo): Ringrazio il consigliere Cirillo. Per chiarezza, dovremmo procedere così, uno a favore e uno contro. Dalle prenotazioni leggo che c'è la consigliera Ciarambino, che ha parlato un attimo fa. Va bene, non è prenotata.
Do la parola al consigliere Casillo.

CASILLO M. (PD): Io penso di essere stato abbastanza chiaro. Ho detto che, laddove si parli di merito, siamo disposti a discutere la mozione anche fino a questa sera. Poiché, tuttavia, questa mozione contiene molti elementi e non sono assolutamente di merito e sono stati già chiariti nel precedente Consiglio regionale con un intervento del Presidente De Luca, in particolare per quanto riguarda la prevenzione e, soprattutto, la risposta in termini di velocità e di concretezza di interventi da parte della Regione e del Governo, se la mozione mantiene questi contenuti, noi non siamo disposti. Poiché manchiamo palesemente di numero legale, io, in quanto Capogruppo del PD, e il consigliere Zannini chiediamo la verifica del numero legale. Se c'è la disponibilità, come ho detto prima, di sospendere i lavori e di fare una Conferenza dei Capigruppo, allora possiamo anche entrare nel merito, rimuovere dalla mozione gli elementi che non condividiamo e, eventualmente, approvarla. Dico questo per chiarire che noi siamo favorevoli alla discussione nel merito e ad attuare tutti i provvedimenti necessari alla prevenzione dei fenomeni, ma siamo altrettanto contrari a chi approfitta di queste circostanze e di questi episodi (vedi gli arresti fatti qualche giorno fa a Torre del Greco). Chi approfitta di queste mozioni solo ed esclusivamente per ottenerne dei benefici politici. Siamo assolutamente contrari, una cosa è la proposta, e ci troverete sempre a favore, altra cosa è la sterile polemica politica.
Decidete voi da che parte stare, io sto dalla parte delle proposte, decidete voi cosa fare.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Casillo. Ci troviamo su un percorso che ci deve portare per forza alla votazione, per cui la richiesta del numero legale, detta così, non può essere applicata, in automatico la verificheremo nel momento in cui si andrà al voto. Un attimo dopo si possono fare le altre richieste, se ci fosse ancora tempo e si vuole fare la Conferenza dei Capigruppo è un'altra partita e viene dopo.
La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Le parole del consigliere Casillo sono veramente imbarazzanti, sta tentando di coprire l'assenza della sua Maggioranza con la richiesta del numero legale, ma ancora più imbarazzante è come non ci si voglia prendere la responsabilità di quello che è successo.

Prima di tutto siamo tutti campani e quindi abbiamo visto quello che è successo, abbiamo ascoltato tutti le parole del Presidente l'altra volta, non ha avuto neanche il coraggio di chiedere scusa rispetto a quella che doveva essere un'ammissione di colpa e non tentare di dire quello che ho fatto, perché quello che non ha fatto è sotto gli occhi di tutti.
Voglio dire al consigliere Casillo, visto che lui dice che gli preme tanto fare le cose senza propaganda, abbiamo presentato un ordine del giorno in questo Consiglio, quest'ordine del giorno prevedeva, per un anno, l'interruzione della caccia per far sì che le zone così fortemente colpite dall'incendio potessero rivedere fiorire la biodiversità, anche quella animale, senza attacchi da parte dei cacciatori. Quest'ordine del giorno l'hanno firmato tutti ad eccezione del PD. Questa è la prova provata che il PD non solo non si prende la responsabilità di quello che è successo, ma al di là delle chiacchiere del Presidente e al di là delle chiacchiere che ogni volta vanno a scivolare, ne è polemica politica, non riesce a fare un passo, uno, che vada nei confronti della salvezza della Campania, delle terre campane e a questo punto anche degli animali campani.

PRESIDENTE (Russo): Chiede la parola il consigliere Zannini, prego.

ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica): Quell'ordine del giorno non l'ha firmato il PD, non l'ha firmato nemmeno Centro Democratico – Scelta Civica, non lo condividiamo, non condividiamo i vostri metodi.

PRESIDENTE (Russo): Consigliera, non le ho dato la parola, per favore. Consigliera, chieda la parola, si prenoti. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Il metodo che abbiamo utilizzato è quello democraticamente accettato in quest'Aula, ossia che una mozione urgente come questa possa passare attraverso le firme dei Capigruppo, così non c'è stato, quindi al plauso fatto a Casillo uniamo anche il plauso che facciamo a Zannini per averlo non consentito.

PRESIDENTE (Russo): Vi pregherei di rimanere al tema della mozione che avete messo in discussione.
Al momento c'è una mozione con una richiesta di correzione, quindi emendata. Se non ci sono altri interventi la metto a votazione, va a votazione per alzata di mano se non ci sono altre richieste.
È agli atti registrato, la consigliera Ciarambino ha spiegato che era opportuno cambiare alcune parti, in particolar modo quella che riguardava la convenzione con i Vigili del Fuoco perché da quando è stata presentata la mozione ad oggi, la convezione la Giunta, il Presidente, l'aveva fatta. Se non vi è chiaro ve la faccio rispiegare dalla Consigliera, cortesemente se deposita l'emendamento, perché gli uffici ne hanno bisogno, poi valutiamo se poterla mettere ai voti.
La incominci a depositare, dopo le do la parola se l'Aula chiede la spiegazione.
È prenotato il consigliere Nappi a cui concedo la parola.

NAPPI (Forza Italia): Intervengo per preannunciare che abbiamo deciso di votare favorevolmente questa mozione, ma di censurare l'atteggiamento, complessivamente inadeguato che si ha in quest'Aula rispetto alle vicende. In particolare questa, è una vicenda drammatica in cui ci sono chiarissime responsabilità della Giunta regionale rispetto a quanto accaduto, ed è la ragione per la quale non possiamo non votare "sì" a questa mozione.

Crediamo che il ruolo complessivo dell'Opposizione sia di costruire proposte alternative, di farlo in modo che sia utile al dibattito e al confronto, mettere nell'angolo la Maggioranza, che lavora per aiutarci in questo senso, ma farlo nei contenuti e farlo soprattutto in un modo che sia utile e costruttivo.

PRESIDENTE (Russo): Chiede la parola il consigliere Zannini, prego.

ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica): Non richiediamo chiarimento sulla proposta di emendamento, però chiediamo di mettere in votazione la verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Russo): La prego Consigliere, non mi può chiedere la verifica del numero legale, si verificherà in automatico quando andremo a votare e c'è bisogno di andare a votare non per alzata di mano, ma per voto palese.
La parola al consigliere Zannini.

ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica): Chiedo che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

PRESIDENTE (Russo): Ci sono i due Capigruppo che hanno chiesto il voto elettronico. Non passiamo alla riesplicitazione dell'emendamento perché non viene chiesto dall'Aula.
Invito i Consiglieri ad apprestarsi al voto.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	12
Votanti	12
Favorevoli	11
Contrari	00
Astenuti	01

Per mancanza del numero legale la seduta è tolta. Quando cade il numero legale si aggiorna la seduta di un'ora, poichè sono le ore 14.00, che è l'ora prevista per la chiusura dei lavori consiliari, la seduta è chiusa definitivamente.

I lavori terminano alle ore 14.00.

Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 2.

"Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)".

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare ed in particolare il comma 4;
vista la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale";
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
vista la delibera della Giunta regionale n. 347 del 14 giugno 2017;
vista la delibera della Giunta regionale n. 392 del 27 giugno 2017;
visto il parere favorevole condizionato con proposta di modifica espresso dalla I Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 luglio 2017 (nota prot. 233);
visto il parere favorevole senza osservazioni espresso dalla I Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 luglio 2017 (nota prot. 234);
vista la delibera della Giunta regionale n. 512 dell'1 agosto 2017;

Emana

il seguente Regolamento:

Articolo 1

(Modifiche agli articoli 3, 4, 5, 22, 26, 28, 33, 37 e 38)

1. Al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire l'articolo 3 con il seguente:

"Art. 3

(Valorizzazione del personale e valutazione dei risultati)

1. Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione:

a. il Presidente della Giunta regionale emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione;

b. la Giunta regionale:

1) adotta il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

2) approva, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentiti i dirigenti apicali delle strutture amministrative regionali, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

3) approva, entro il 30 aprile di ciascun anno, sentiti i dirigenti apicali delle strutture amministrative regionali, un documento denominato "Relazione sulla performance", che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

4) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali.";

b) sostituire l'articolo 4 con il seguente:

"Art. 4

(Organismo Indipendente di Valutazione - OIV)

1. E' istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, dotato di autonomia funzionale, cui compete:

a) l'elaborazione e la diffusione delle linee guida per l'attuazione degli strumenti per la qualità dei servizi;

b) la proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 3, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi;

c) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e la presentazione alla Giunta regionale di una relazione annuale dettagliata sullo stato dell'arte, con l'indicazione di una proposta metodologica e di valutazione per l'anno successivo;

d) la comunicazione tempestiva circa le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti;

e) la validazione della Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

f) il monitoraggio e la vigilanza della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del consiglio dei Ministri;

g) la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità relative alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance;

h) la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità;

i) il monitoraggio della correttezza dei processi di misurazione e valutazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

j) l'esercizio delle attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, con conseguente relazione alla Giunta;

k) la verifica della coerenza tra gli obiettivi del Piano triennale per la prevenzione della

corruzione e quelli del Piano della performance e la valutazione dell'adeguatezza dei relativi indicatori, di cui al combinato disposto degli articoli 44 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e 1, comma 8 bis della legge 6 novembre 2012, n. 190.;

l) l'assolvimento di ogni altro obbligo o adempimento che disposizioni di legge pongano in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione;

m) il monitoraggio dell'operatività dei Sistemi di controllo in materia di performance, anticorruzione e trasparenza degli Enti strumentali della Regione Campania, ad eccezione degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale.

2. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni e rinnovabili per un solo mandato.

3. I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione devono possedere elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni del personale delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti pubblici. Non possono in ogni caso far parte dell'organismo indipendente di valutazione coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, o che hanno rivestito tali incarichi o cariche negli ultimi cinque anni.

4. Ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione spetta il compenso e il rimborso delle spese deliberato dalla Giunta regionale.

5. È istituita una struttura tecnica permanente con funzione di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV.

6. Fino all'adozione del primo piano annuale della performance si applica la disciplina previgente.";

c) sostituire l'articolo 5 con il seguente:

"Art. 5

(Comitato dei Garanti)

1. I provvedimenti aventi ad oggetto la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito Comitato dei Garanti, di seguito denominato Comitato.

2. Il comitato, è costituito, nel rispetto del principio di genere, con decreto del Presidente della Regione, ed è composto da:

a) un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente;

b) un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico;

c) un dirigente scelto tra i dirigenti appartenenti al ruolo della Giunta Regionale, che mantiene contemporaneamente l'incarico dirigenziale conferitogli.

3. Il Comitato resta in carica tre anni e l'incarico non è rinnovabile. Per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese.

4. Il parere del Comitato è reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si prescinde dal parere.

5. Con deliberazione della Giunta Regionale sono disciplinati i criteri e le modalità per la nomina dei componenti, la costituzione e il funzionamento del Comitato.";

d) all'articolo 22, al comma 1, aggiungere infine le parole: "Cura la realizzazione e la manutenzione della rete telematica regionale e la gestione dei sistemi informativi regionali.";

e) all'articolo 26, al comma 1, sopprimere le parole da "Cura i rapporti con la tesoreria centrale dello Stato" a "Gestisce il contenzioso tributario regionale in collaborazione con l'Avvocatura regionale";

f) dopo l'articolo 26, inserire il seguente:

"Art. 26-bis

(Direzione generale Entrate e Politiche Tributarie)

1. La Direzione Generale Entrate e Politiche Tributarie programma e pianifica le politiche delle entrate in attuazione dell'autonomia tributaria. Cura i rapporti e le convenzioni con Enti e Aziende Statali per la disciplina, applicazione e gestione dei tributi propri regionali e per la compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Cura la gestione della tassa automobilistica e degli altri tributi regionali. Gestisce i procedimenti di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi. Effettua il coordinamento ed il monitoraggio delle attività relative alle entrate regionali e gestisce la riscossione coattiva delle stesse. Cura i rapporti con gli organi ispettivi e di vigilanza con particolare riferimento al recupero dell'evasione tributaria ed extratributaria. Gestisce il contenzioso tributario giurisdizionale ed in autotutela anche in raccordo con l'Avvocatura Regionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi tributari e di interscambio con banche dati di Enti e Aziende Statali. Cura gli adempimenti fiscali come soggetto passivo d'imposta."

g) all'articolo 28, al comma 1, sopprimere le parole: "Cura la realizzazione e la manutenzione della rete telematica regionale e la gestione dei sistemi informativi regionali.";

h) sostituire l'articolo 33 con il seguente:

"Art. 33

(Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione)

1. L'Ufficio ha funzioni attinenti al complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni, servizi - anche-relativi all'architettura e all'ingegneria - o lavori da parte dei diversi Uffici della Giunta regionale. L'Ufficio può gestire, altresì, le procedure ad evidenza pubblica per tutte le attività inerenti la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici ricadenti nel territorio della Regione Campania.

2. L'Ufficio esercita le funzioni di cui al comma 1, in relazione agli ambiti di programmazione, progettazione, affidamento e verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera.";

i) all'articolo 37, al comma 6, dopo le parole "della Regione" aggiungere le seguenti: ", tra i dipendenti pubblici di altre amministrazioni in posizione di comando o distacco presso la Regione"

l) all'articolo 38, al comma 3, sopprimere le parole "dei direttori generali e".

2. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Delibera della Giunta Regionale n. 447 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 MAGGIO 2013, N. 5, ART. 4, COMMA 6: CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DEL DESIGN - MODIFICA DEL DISCIPLINARE PER LO START UP ADOTTATO CON DGR 482/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)" ha previsto, all'art. 1, comma 68, la istituzione della "Camera regionale della moda e design", i cui componenti sono nominati dal Presidente della Giunta regionale e il cui regolamento è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, al fine di attivare forme di cooperazione interistituzionale per creare le condizioni di insediamento e sviluppo delle imprese dei settori affini, supportare le imprese nella pianificazione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione ed elaborare ed erogare strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico ed al sostegno delle attività di start up;
b. con deliberazione n. 482 del 31 ottobre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Disciplinare per lo start-up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania" (di seguito "Disciplinare");
c. ai sensi dell'art.4 del Disciplinare, la Camera della Moda e del Design della Campania si avvale, sotto il profilo gestionale, di un Advisory Board, composto di un numero di 5 membri nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, tra esponenti del settore design e moda di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, scelti anche tra rappresentanti del mondo accademico, della ricerca e delle associazioni di categoria;

PREMESSO altresì che:

d. la legge regionale n. 22 dell'8 agosto 2016 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0" ha stabilito che la Giunta regionale promuova e sostenga lo sviluppo e il consolidamento delle industrie culturali e creative che operano, tra gli altri, nel settore della cultura materiale, dieta mediterranea e Made in Italy, come espressione della filiera enogastronomica, della moda, del design, casa e arredo;
e. gli indirizzi strategici regionali per il rilancio del settore industriale campano, come delineati nei documenti di programmazione delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie per il ciclo 2014-2020, focalizzano l'attenzione soprattutto sulle eccellenze produttive del territorio, sostenendo le imprese che hanno dimostrato capacità di innovazione, con l'obiettivo di promuovere il sistema economico regionale attraverso strategie industriali e di sviluppo mirate all'attivazione di investimenti pubblici e privati nelle grandi imprese e nelle eccellenze produttive del territorio regionale;

CONSIDERATO che:

a. la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS 3 Campania - Research and Innovation Strategies for Smart Specialization) di cui alla DGR n. 773 del 28 dicembre 2016 individua nel sistema moda campano una delle eccellenze nell'intero panorama del fashion system italiano e internazionale, pervenendo tuttavia alla necessità di superare, in questo settore, un approccio tradizionale di manifatturiero centrato sulla produzione, per accedere ad un modello in cui assume rilievo la capacità di sviluppare un mix strategico di investimenti in tecnologie di processo e di prodotto capaci di elevare la qualità materiale della produzione, la creatività, il marketing e promuovere lo sviluppo di assetti organizzativi tesi a contribuire all'efficienza operativa e alla valorizzazione dei prodotti;
b. allo scopo di intervenire in maniera mirata per lo sviluppo di strategie e azioni a favore del sistema produttivo nel settore della moda e del design, si ritiene opportuno rilanciare le attività della Camera regionale della Moda e del Design, modificandone il regolamento approvato con DGR 482/2013,

rafforzando la composizione in termini di competenze ed esperienze, dell'Advisory Board, ridefinito quale "Comitato di indirizzo", creando trasversalità con gli organi e gli uffici regionali competenti nelle policy di sviluppo del settore di che trattasi e accrescendone le capacità di studio, ricerca e analisi delle criticità e opportunità territoriali;

RILEVATO che:

a. in data 22 novembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani di cui allo schema approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 513 del 27 settembre 2016;
b. il suddetto Accordo Quadro prevede che le Università prestino attività di studio e di ricerca, anche applicata, mediante la redazione di studi e relazioni nei settori dell'ambiente e del territorio, mobilità sostenibile, energia, ricerca medica e tutela della salute, dissesto idrogeologico e sismico, cultura, turismo, beni e patrimonio culturale, aerospazio, nonché ogni altro settore o ambito disciplinare ritenuto di interesse generale e che costituisce materia di interesse istituzionale comune;
c. nell'ambito dell'Accordo Quadro, è stato istituito, tra gli altri, il "Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – Settore MODA" con la partecipazione di referenti degli Atenei campani, esperti nel settore di cui trattasi;

RITENUTO

a. di dover accrescere le capacità di studio, ricerca e analisi delle criticità e opportunità territoriali, e le prerogative di orientamento in merito alle strategie regionali di settore, demandate all'Advisory Board, ridefinito quale "Comitato di Indirizzo" della Camera della Moda e del Design della Campania, rafforzandone la composizione, in termini di esperienze e competenze;
b. di prevedere all'uopo che detto Comitato sia composto da 8 membri individuati tra imprenditori del settore design e moda, di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, ed esponenti delle associazioni di categoria;
c. che debbano prendere parte ai lavori del Comitato gli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up, competenti *ratione materiae*, e il Responsabile della Programmazione Unitaria, ovvero loro delegati;
d. che le attività del Comitato si avvalgano del supporto del "Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – Settore MODA" istituito nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani;
e. di dover, pertanto, modificare, come segue, l'art. 4 del "Disciplinare per lo start-up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania" approvato con deliberazione n. 482 del 31 ottobre 2013:

Il Comitato di Indirizzo della Camera della Moda e del Design della Campania è composto da 8 (otto) membri, *nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, tra imprenditori del settore design e moda di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, ed esponenti delle associazioni di categoria. Il Comitato svolge le proprie attività sotto l'egida degli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up e del Responsabile della Programmazione Unitaria, che ne fanno parte direttamente o per il tramite di loro delegati. Si avvale, altresì, del supporto del "Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – Settore MODA" istituito nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani. La partecipazione a tale organismo è a titolo gratuito.*

f. di dover, pertanto, modificare, altresì, come segue, l'art. 6 del "Disciplinare per lo start-up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania" approvato con deliberazione n. 482 del 31 ottobre 2013:

La Camera della Moda e del Design segue le direttive impartite dal Comitato di indirizzo di cui all'art. 4 del presente disciplinare.

VISTI:

a. l'art. 1, comma 68, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5;
b. la legge regionale n. 22 dell'8 agosto 2016;
c. la DGR n. 482 del 31 ottobre 2013;
d. il DPGRC 19/2014;
e. l'Accordo Quadro di collaborazione tra Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani, sottoscritto il 22 novembre 2016;
f. la DGR n. 773 del 28 dicembre 2016;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 02/09/2015, con il quale è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati i relativi uffici presso il Gabinetto della Presidenza, allo scopo di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di modificare, come segue, l'art. 4 del "Disciplinare per lo start-up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania" approvato con deliberazione n. 482 del 31 ottobre 2013:

   Il Comitato di Indirizzo della Camera della Moda e del Design della Campania è composto da 8 (otto) membri, *nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, tra imprenditori del settore design e moda di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, ed esponenti delle associazioni di categoria. Il Comitato svolge le proprie attività sotto l'egida degli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up e del Responsabile della Programmazione Unitaria, che ne fanno parte direttamente o per il tramite di loro delegati. Si avvale, altresì, del supporto del "Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – Settore MODA" istituito nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani.*
   La partecipazione a tale organismo è a titolo gratuito.

2. di modificare, altresì, come segue, l'art. 6 del "Disciplinare per lo start-up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania" approvato con deliberazione n. 482 del 31 ottobre 2013:
   La Camera della Moda e del Design segue le direttive impartite dal Comitato di indirizzo di cui all'art. 4 del presente disciplinare.

3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG Sviluppo economico e Attività produttive, alla DG Università, Ricerca e Innovazione e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che le leggi 23 dicembre 1978, n. 833 e decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il Piano Sanitario Nazionale 2002-2005, il Piano Sanitario Regionale 2002-2004, nonché ulteriori indirizzi normativi legati a particolari progetti regionali sottolineano che l'educazione alla salute è un compito primario della prevenzione sanitaria;
b. che con la D.G.R. dell'11 aprile 1995 n. 2255 la Regione Campania ha previsto che il Servizio Sanitario Regionale si debba dotare di un modello di Prevenzione e di Educazione alla Salute e attivare programmi e/o progetti educativi per la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
c. che con DGR del 18 novembre 2005 n. 1584 la Giunta della Regione Campania ha approvato l'Atto di Indirizzo per le AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute";
d. che con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
e. che con Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2015 n. 860, è stato Approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018. In tale Piano, tra l'altro:
    - si sottolinea la necessità da parte delle AA.SS.LL. di implementare interventi finalizzati alla messa a punto del sistema, condizione propedeutica e necessaria per garantire una maggiore fattibilità e sostenibilità alle azioni successive che coinvolgeranno più concretamente la popolazione;
    - è previsto nel Programma B, Azione B.1, indicatore regionale B.1.6, che le AA.SS.LL. devono recepire con proprio atto formale il documento Regionale, al fine di favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati;
    - è indicato che le AA.SS.LL. sulla base del documento regionale devono provvedere ad un censimento delle attività di educazione e promozione della salute in essere per tema/target/setting e valutare la loro congruenza rispetto al documento del Gruppo di studio regionale;
f. che con DCA del 1° giugno 2016 n. 36 il Commissa rio ad Acta ha preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, avente come oggetto "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018", confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad esso allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero.

CONSIDERATO

a. che per il raggiungimento degli obiettivi di promozione alla salute di cui al Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, sono previsti azioni su molteplici tematiche con particolar riferimento agli interventi finalizzati all'implementazione del programma "Guadagnare Salute" e, quindi, alla realizzazione di azioni di contrasto verso i principali determinanti delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT);
b. che il Piano è finalizzato prioritariamente a coinvolgere i diversi settori della società affinché assumano consapevolmente su di sé, supportati dalla collaborazione, condivisione e guida degli operatori sanitari, la titolarità della promozione della salute in favore dei cittadini, facilitando loro l'adozione di scelte salutari nella prospettiva di "*Salute in tutte le Politiche*";
c. che tra gli obiettivi della Regione Campania è prevista la predisposizione di un Documento regionale con la definizione delle competenze degli operatori e delle capacità di sistema

dell'azienda sanitaria necessarie per la realizzazione di azioni di Educazione e Promozione della Salute e i criteri che definiscono le buone pratiche, propedeutico all'implementazione territoriale delle attività.

TENUTO CONTO

a. che, con D.D. del 16 gennaio 2017 n. 3 e ss.mm.ii. è stato istituito, presso la Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, un Gruppo di Studio Regionale su "Identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute" al fine della definizione dei criteri per l'attuazione nel contesto regionale dei succitati obiettivi;
b. che tale Gruppo di Studio Regionale ha elaborato l'allegato "Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania" e proposto alla Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare l'allegato "Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania";
b. di stabilire che le Aziende Sanitarie, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;
c. che i Direttori Generali delle AA.SS.LL. dispongano quanto necessario per la messa a punto del sistema secondo l'articolazione prevista nel paragrafo 5. LA GOVERNANCE AZIENDALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE dell'allegato documento;
d. che le AA.SS.LL. provvedano al censimento delle attività di educazione e promozione della salute in essere per tema/target/setting, ne valutino la loro congruenza rispetto al documento del Gruppo di studio regionale.

VISTO

a. la DGR del 29 dicembre 2015 n. 860;
b. il DCA del 1°giugno 2016 n. 36;
c. il DCA del 22 settembre 2016 n. 99 "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018";
d. il DPCM del 12 gennaio 2017 con cui sono stati definiti e aggiornati i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato "Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania" che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Aziende Sanitarie, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo l'Atto di Indirizzo;
3. di demandare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ogni adempimento necessario per la messa a punto del sistema secondo l'articolazione prevista nel paragrafo 5. LA GOVERNANCE AZIENDALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE dell'allegato documento;
4. di disporre, altresì, che le AA.SS.LL. provvedano al censimento delle attività di educazione e promozione della salute in essere per tema/target/setting e ne valutino la loro congruenza rispetto al documento del Gruppo di studio regionale, al fine degli eventuali adempimenti di competenza;

5. che il conseguimento da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie degli obiettivi di Educazione e Promozione alla Salute previsti da ciascun programma del PRP rappresenta oggetto di valutazione da parte della Regione, ascrivendo alla responsabilità di ciascuno il mancato raggiungimento degli stessi;
6. di affidare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione, monitoraggio e controllo di quanto previsto nell'allegato Atto di indirizzo;
7. di dare atto che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Organi di Vertice delle AA.SS.LL., della Regione Campania, alle ed al BURC per la pubblicazione, comprensivo di allegati.

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE AA.SS.LL. DELLE REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

INTRODUZIONE pag. 4

Cap. I **I DETERMINANTI DI SALUTE MODIFICABILI E LE DISUGUAGLIANZE NEL CONTESTO CAMPANO** pag. 5

- **a)** Le Disuguaglianze in salute
- **b)** Health Equity Audit: uno strumento utile per considerare e affrontare le disuguaglianze di salute

Cap. II **LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ALLA LUCE DI NUOVI BISOGNI DI SALUTE** pag. 8

Cap. III **I PRINCÍPI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE** pag. 10

- **a)** Prevenzione e promozione della salute sono tanto più efficaci quanto più precocemente coinvolgono le persone: l'approccio *life-course*
- **b)** I contesti della salute: il setting approach
- **c)** La "scuola promotrice di salute"
- **d)** L'organizzazione dei servizi sanitari è un determinante della salute delle persone: accountability dell'organizzazione e ri-orientamento dei servizi
- **e)** La rete della salute in Campania e i living lab
- **f)** I soggetti di salute e l'interazione tra i contesti
- **g)** I requisiti di qualità da considerare per ideare e implementare i programmi di promozione della salute
- **h)** Migliorare la capacità delle persone di scegliere stili di vita salutari
- **i)** Migliorare la capacità delle comunità di favorire stili di vita salutari: empowerment di gruppo, collective efficacy

Cap. IV **LA *GOVERNANCE* REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE** pag. 22

- **a)** Integrazione, trasversalità, intersettorialità
- **b)** Il modello operativo e la governance regionale relativa alla promozione della salute

Cap. V **LA *GOVERNANCE* AZIENDALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE** pag. 26

- **a)** La funzione per la promozione della salute delle AA.SS.LL.
- **b)** Il modello organizzativo e l'organigramma trasversale per la promozione della salute
- **c)** L'integrazione tra sistemi
- **d)** La pianificazione aziendale per la promozione della salute

Cap. VI **LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI** pag. 35

- **a)** Approcci teorici e metodologici di riferimento
- **b)** Le competenze dell'operatore impegnato nei programmi di educazione e promozione della salute
- **c)** I contenuti della formazione

Cap. VII **LE BUONE PRATICHE: AZIONI DA INTRAPRENDERE** pag. 39

- **a)** Migliorare gli interventi, adottare buone pratiche

Cap. VIII **IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE** pag. 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1) Normative nazionali e regionali di riferimento
2) Programmi unitari per tema, *target* e *setting* in base al PRP 2014-2018
3) Griglie per la valutazione generale di buona pratica
4) Indicazioni sugli interventi efficaci per specifici *setting*, temi e *target*
5) Programmi buona pratica
6) Il monitoraggio e la valutazione degli interventi

BIBLIOGRAFIA- SITOGRAFIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

La Regione Campania, con DGR n. 860 del 29.12.2015 e successivo DCA n° 36 del 01.06.2016 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per gli anni 2014-2018 che attua a livello regionale i principi e gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18, nato dall'Intesa 13 novembre 2014 fra Stato, Regioni e Province autonome. Il Piano pone le popolazioni e gli individui al centro delle azioni e propone interventi che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile attraverso un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione.

Il presente documento ha la finalità di definire modalità univoche di gestione e attuazione degli interventi di promozione della salute sul territorio regionale per migliorare il grado di "*empowerment di sistema*", cioè la capacità del *sistema salute* di sviluppare le proprie competenze in maniera strutturata.

Il documento contiene indicazioni sull'attuazione di azioni di sistema importanti a livello regionale ed aziendale, che possano dare il senso di un suo consolidamento nel tempo, con lo scopo precipuo di:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare;
- basare gli interventi di promozione della salute e prevenzione sulle migliori evidenze di efficacia;
- garantire un processo di *Capacity Building,* sia in termini di costruzione di competenze degli operatori che di adeguamento delle competenze organizzative (*accountabilility* dell'organizzazione);
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze.

Il Sistema Sanitario Regionale deve, quindi, essere sempre più orientato verso la tutela complessiva della *Salute* dei cittadini in una visione olistica della persona lungo le dimensioni bio-psico-sociale.

La cornice culturale in cui si opera riconosce alla sanità pubblica il ruolo di *advocacy* nel processo di promozione della salute, che vede coinvolte anche altre istituzioni e soggetti diversi dal mondo sanitario secondo il principio della intersettorialità e della conseguente multidisciplinarietà.

Il compito primario è promuovere una cultura della salute che comporti, da parte di tutti i sistemi e le strutture che determinano le condizioni socioeconomiche e l'ambiente fisico della popolazione, la presa di coscienza delle implicazioni che il loro modo di operare ha sul benessere del singolo e della collettività secondo la strategia *"La salute in tutte le politiche"*, assumendo come riferimento la strategia europea *Gaining health* per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche.

Nell'Allegato 1 sono indicate tutte le normative nazionali e regionali di riferimento nella stesura del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo I

I DETERMINANTI DI SALUTE MODIFICABILI E LE DISUGUAGLIANZE NEL CONTESTO CAMPANO

Il livello di salute dei cittadini campani, così come emerge dai Sistemi di Sorveglianza e da altri Sistemi Informativi, è mediamente poco soddisfacente, soprattutto se paragonato con quello dei cittadini residenti nelle altre regioni del Paese.

Le rilevazioni in merito alle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) e i relativi determinanti mostrano che tra le famiglie campane si registrano livelli ancora troppo elevati di sedentarietà e scarsa attività fisica, di scorretta alimentazione, di abuso di fumo e alcol. Tutti fattori di rischio che, pur essendo "modificabili", interessano ancora una fetta troppo ampia della popolazione regionale.

Anche altre condizioni suscettibili di miglioramento grazie a un'efficace prevenzione e promozione della salute, quali gli incidenti (domestici, stradali e nei luoghi di lavoro), le malattie trasmissibili, le patologie associate ai determinanti ambientali, mostrano nella nostra regione livelli preoccupanti. Gran parte delle condizioni su riportate, siano esse determinanti di salute oppure patologie conclamate, tendono a concentrarsi in modo particolare tra le fasce di popolazione in condizioni socio-economiche svantaggiate che, in Campania, sono rappresentate molto più che nelle altre regioni dell'intero Paese. Questi cittadini particolarmente vulnerabili, purtroppo, sono anche quelli più difficilmente raggiungibili da efficaci interventi di prevenzione. Una tale situazione genera disuguaglianze di salute che nella nostra Regione registrano livelli davvero preoccupanti.

La risposta del sistema sanitario, così come emerge dai Sistemi di Sorveglianza, non appare particolarmente efficace per una serie di motivi. Innanzitutto il piano di rientro, in cui la Campania si trova dal 2007, ha contribuito a ridurre sostanzialmente il numero degli operatori sanitari regionali, soprattutto a carico dei servizi territoriali. In secondo luogo, come rilevano i sistemi di sorveglianza, l'efficacia dell'azione delle cure primarie nella promozione di stili di vita salutari in favore della popolazione non si è rivelata adeguata. In terzo luogo, lo scarso sviluppo dell'intersettorialità non ha permesso un'adeguata crescita di politiche per la salute trasversali ai principali *setting* della società civile, ostacolando in tal modo l'implementazione della promozione della salute nella realtà sociale. Infine, il ritardo nell'adeguamento delle competenze organizzative (*accountabilility* dell'organizzazione) e degli operatori non ha di certo favorito l'appropriatezza degli interventi di prevenzione.

Una tale situazione richiede urgentemente interventi "di sistema" che possano conferire sostenibilità nel tempo alle azioni di prevenzione che andranno a implementarsi nei prossimi anni. Per garantire un'appropriata, sistematica ed efficace promozione della salute è necessario soddisfare alcune priorità: l'investimento di adeguate risorse, l'*accountability* dell'organizzazione, la realizzazione di un'efficace intersettorialità sia a livello regionale che territoriale, l'adeguamento delle competenze degli operatori, l'implementazione delle *buone pratiche* di dimostrata efficacia e un'azione più determinata verso la riduzione delle disuguaglianze di salute nella popolazione. Queste priorità rappresentano i principali obiettivi che i decisori regionali e aziendali dovranno perseguire nei prossimi anni.

a) Le Disuguaglianze in salute

In Campania, ancor più che nel resto d'Italia, si registrano disuguaglianze di salute di notevole entità: ciò vuol dire che gruppi di cittadini con condizioni socio-economiche più svantaggiate mostrano livelli di salute peggiori rispetto al resto della popolazione. Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

disuguaglianze di salute riguardano tutte le dimensioni della salute come l´aumentata esposizione a fattori di rischio la maggiore probabilità di ammalarsi, la precocità d'esordio, la maggiore probabilità di cronicizzazione , di esiti invalidanti e infausti. Le disuguaglianze di salute, inoltre, sono associate alle più comuni dimensioni della posizione socio-economica, sia quelle che riguardano la capacità di controllo delle risorse disponibili (classe sociale, livello di istruzione), sia quelle di tipo distributivo delle risorse stesse (reddito, possesso di beni).

Le disuguaglianze, inoltre, sembrano seguire una modalità "a gradiente": a ogni posizione nella scala sociale corrisponde un livello di salute meno favorevole rispetto alla posizione superiore e uno più favorevole rispetto a quella inferiore.

Considerato che le disuguaglianze di salute rappresentano il determinante che spiega più di ogni altro fattore di rischio le variazioni di salute della popolazione, esse rappresentano una priorità da affrontare adeguatamente se si vuole innalzare sensibilmente il livello di salute della popolazione.

In tutte le aree delle politiche sia sanitarie che non sanitarie è possibile implementare azioni che, se adeguatamente ideate nell´ottica della promozione dell´equità, possono concorrere a contrastare o moderare i vari meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute. Auspicabilmente, ogni politica e intervento dovrebbe essere ideato e pianificato utilizzando una griglia di *health equity audit* dei processi e dei risultati attesi, eseguendo preliminarmente una valutazione ex-ante di se e come l´intervento potrebbe generare disuguaglianze di salute.

b) Health Equity Audit: uno strumento utile per considerare e affrontare le disuguaglianze di salute

L'*Health Equity Audit* (*HEA*: audit di equità in salute) è un processo mediante il quale si analizzano, si descrivono e si quantificano le iniquità di salute, con lo scopo realizzare programmi, interventi e azioni basati sul principio dell' "universalismo proporzionale". Si tratta di un processo ciclico attraverso il quale i diversi attori coinvolti (operatori sanitari, decisori, ma anche politici, cittadini, etc):

- valutano sistematicamente le disuguaglianze di salute nelle cause di malattia, nell'accesso ai servizi e nell'esito degli interventi per una determinata popolazione;
- garantiscono che l'azione di contrasto sia condivisa e incorporata nei programmi, interventi e azioni;
- valutano l'impatto delle azioni intraprese nel ridurre le iniquità.

L´intero processo di *HEA* ha una durata che può essere sostanzialmente diversa in base al tipo e all´entità del problema, che può variare da alcuni mesi ad alcuni anni. L´*HEA* si realizza in sei fasi successive:

1. Creare il gruppo di lavoro e concordare le aree prioritarie da affrontare;
2. Predisporre il *Profilo di Equità* (consiste nella raccolta di informazioni su stato di salute, utilizzo di servizi sociosanitari e distribuzione dei determinanti sociali di salute, in accordo a variabili socioeconomiche, per individuare iniquità tra gruppi distinti di popolazione);
3. Identificare le disuguaglianze di salute ed eventuali azioni di contrasto da implementare;
4. Concordare gli obiettivi per contrastare le iniquità con i gruppi di interesse coinvolti (decisori, operatori, beneficiari, etc);
5. Avviare e sostenere il cambiamento;
6. Valutare i progressi e l'impatto delle azioni di contrasto rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scopo finale dell'*HEA* è, in sintesi, la ridistribuzione delle risorse disponibili in funzione dei bisogni della popolazione, nell´ottica dell´"Universalismo proporzionale" .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo II

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ALLA LUCE DI NUOVI BISOGNI DI SALUTE

Il presente documento assume come riferimento diversi indirizzi internazionali che configurano la promozione della salute come una complessa azione sistemica che richiede:

1. **la partecipazione non solo del sistema sanitario ma di una pluralità di istituzioni e soggetti**.

   La dichiarazione della Conferenza Alma Ata evidenzia che la salute "*è un diritto umano fondamentale e il raggiungimento del maggior livello di salute possibile ... richiede il contributo di molti settori economici e sociali in aggiunto a quello sanitario*";

2. **la partecipazione "attiva" delle persone e delle comunità**.

   La Carta di Ottawa definisce la promozione della salute come "*il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla*", che consente all'individuo o al gruppo di "essere capaci di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di cambiare l'ambiente circostante o di farvi fronte". La Carta di Ottawa sottolinea, inoltre, l'importanza di predisporre azioni sinergiche volte a: creare ambienti favorevoli alla salute ed a rinforzare l'azione comunitaria, fornire mezzi e sviluppare capacità personali, riorientare i servizi sanitari e costruire una politica per la salute;

3. **una forte attenzione ai gruppi di cittadini che vivono in condizione di svantaggio ed emarginazione sociale.**

   Tra le raccomandazioni della Conferenza di Adelaide si assume "l'equità" come un prerequisito della salute, si evidenzia che "*le disuguaglianze sul versante della salute sono radicate nelle ingiustizie presenti nella società…*" e si sottolinea la necessità di "*... attuare una politica che crei ambienti favorevoli e che migliori l'accesso a beni e servizi che accrescono la salute*", riconoscendo una forte priorità ai gruppi svantaggiati e vulnerabili;

4. **azioni mirate a creare ambienti favorevoli alla salute**.

   Tali ambienti includono aspetti naturali e sociali (es. il luogo in cui le persone vivono, lavorano, trascorrono il tempo libero, la loro comunità locale, la loro casa, l'accesso alle risorse per la salute, etc.). La Conferenza di Sundsvall sottolinea l'importanza che "*gli ambienti favorevoli mettono in grado le persone di espandere le proprie capacità e di sviluppare autonomia*". Nell'ambito di tali azioni si evidenzia, inoltre, che l'Ufficio Europeo dell'OMS già dal 1986 ha varato il progetto Città Sane, perché la città è un contesto e un soggetto fondamentale per la promozione della salute. "*La città sana è quella che costantemente crea e migliora i contesti fisici e sociali ampliando le risorse della comunità che permettono ai cittadini di aiutarsi a migliorare tutti gli aspetti della vita e a sviluppare al massimo il proprio potenziale"*;

5. **azioni volte a configurare l'ospedale come una struttura** con il compito, non solo di curare le persone, ma di attivare progetti orientati ai cittadini/pazienti, al personale e alle comunità. La Dichiarazione di Budapest evidenzia l'importanza di:

   - accrescere la consapevolezza dell'impatto che l'ambiente ospedaliero ha sulla salute dei pazienti, del personale e delle comunità;
   - creare nell'ospedale ambienti di vita favorevoli, umani e stimolanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aumentare la disponibilità e la qualità dell'informazione, della comunicazione, dei programmi educativi e di apprendimento di abilità per i pazienti e i loro familiari;
- migliorare la collaborazione con i servizi sanitari e sociali inseriti nella comunità;

6. **un'alleanza globale per la promozione della salute**.

   La Conferenza di Jakarta individua tra le priorità della suddetta alleanza:

   - aumentare la consapevolezza che i determinanti della salute possono essere modificati;
   - sostenere lo sviluppo della collaborazione e delle reti per la crescita della salute;
   - dare la possibilità di un sapere condiviso;

7. **l'importanza che la Scuola assuma su di sé, in base alla propria *mission* istituzionale, la titolarità della promozione della salute**.

   Le Conferenze Europee attinenti alle Scuole che Promuovono Salute:

   - evidenziano i valori, i principi ed i benefici delle Scuole che promuovono la salute;
   - forniscono diverse indicazioni metodologiche;
   - descrivono le articolate azioni da attivare da parte delle Scuole, funzionali alla promozione della salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo III
I PRINCÍPI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Per poter realizzare pienamente la promozione della salute e favorire così il migliore impatto sul benessere della popolazione, è necessario rispettare alcuni principi fondamentali che nel corso delle ultime decadi sono stati universalmente condivisi.

a) Prevenzione e promozione della salute sono tanto più efficaci quanto più precocemente coinvolgono le persone: l'approccio *life-course*

Il benessere di una persona lo si costruisce giorno per giorno, a partire dal concepimento, nel tempo e nelle diverse fasi della vita. L'esempio della prevenzione dell'obesità agevola la comprensione di una tale affermazione: un efficace *Corso di Accompagnamento alla nascita* offerto alla gestante, un peso alla nascita del neonato né troppo basso né troppo alto, l'allattamento materno prolungato, un'alimentazione adeguata e uno stile di vita familiare non sedentario nei primi anni di vita del bambino, lo sviluppo delle *life-skills*, un'esperienza scolastica salutare del bambino e dell'adolescente, una vita all'aria aperta e in movimento, poca TV, la pratica di attività fisica, e poi un'alimentazione salutare in età giovane e adulta, la non sedentarietà, l'utilizzo delle scale e il camminare a piedi, il consumo moderato di alcol, un invecchiamento attivo rappresentano non solo potenti fattori protettivi dell'obesità in tutte le età ma anche il modo migliore per aumentare l'aspettativa di vita in buona salute. Non altrettanto efficaci, o forse quasi per nulla efficaci, sono invece gli interventi finalizzati alla prevenzione dell'obesità o allo sviluppo del benessere quando sono realizzati in modo episodico e isolato e che non tendono ad "accompagnare" l'individuo nelle diverse fasi della propria vita.

L'approccio *life-course* al benessere dell'individuo, in particolare nel campo della promozione della salute, rappresenta un elemento di grande importanza che aumenta sensibilmente l'efficacia e l'efficienza della prevenzione e migliora tangibilmente la salute e il benessere delle persone. Per tale motivo il Piano Nazionale della Prevenzione e il PRP campano sottolineano ripetutamente la necessità di pianificare e implementare le azioni di prevenzione non in maniera episodica ma costantemente e nelle diverse fasi della vita degli individui.

b) I contesti della salute*: il setting approach*

Un *setting* è il luogo dove la gente usa e modella l'ambiente attivamente; è anche il luogo dove le persone risolvono i problemi relativi alla salute. I *setting* possono normalmente essere identificati come aventi confini fisici, all'interno dei quali vi sono una serie di persone con ruoli definiti, e una struttura organizzativa. Esempi di *setting* sono: scuole, luoghi di lavoro, ospedali, quartieri e città.

I *setting* sono veicoli per raggiungere gli individui, per migliorare l'accesso ai servizi, ma sono anche soggetti che interagiscono tra loro.

Il *settings approach* alla promozione della salute è un metodo olistico e multidisciplinare il cui obiettivo è quello di migliorare gli *outcomes* di salute attraverso interventi "rivolti a tutto il sistema". Il *setting approach* ha origine dalla Carta di Ottawa dell'OMS per la Promozione della Salute.

Secondo l'analisi ecologica-sistemica i diversi elementi (organizzativi, strutturali, sociali, culturali, individuali, ecc.) di cui il contesto è costituito interagiscono influenzandosi reciprocamente. La prospettiva ecologica-sistemica sottolinea l'importanza dei legami, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazioni, dei meccanismi di retroazione e interazione tra le parti dei sistemi.

I principi chiave del *setting approach* includono la partecipazione della comunità, la responsabilizzazione e l'equità.

Le comunità costituiscono, dunque, il luogo d'eccellenza dell'intervento di promozione della salute, non solo perché sono considerate come importanti forze sociali per un processo di cambiamento, ma anche perché costituiscono un mediatore chiave tra il soggetto e il contesto sociale e nel tempo stesso sono profondamente strutturate dalle relazioni sociali. Gli interventi al suo interno dovrebbero però, in un'ottica sistemica, considerare i processi dinamici che intercorrono tra i diversi livelli di cui un contesto è costituito (ad esempio, coinvolgendo un ampio numero di gruppi sociali tra loro diversi per competenza, etnia, età, organizzazione di appartenenza), con l'obiettivo di attivare dinamiche di cambiamento.

Le azioni per la promozione della salute all'interno dei diversi *setting* possono assumere molte forme. Le nuove tecnologie offrono anche ulteriori possibilità: l'ampia diffusione di internet ha, infatti, portato ad un ampliamento e un miglioramento delle possibilità di comunicazione, anche nell'ambito della salute, avvalendosi di strumenti che consentono di superare le barriere ed i vincoli di tempo e spazio (aumentando la velocità e diminuendo i costi) e ad un'infinita possibilità di accesso alle fonti di informazione.

Gli interventi nei diversi *setting* spesso comportano un certo livello di sviluppo organizzativo, comprese le modifiche all'ambiente fisico, alla struttura amministrativa e di gestione.

"*Città sane*" è l'esempio più noto di un programma di successo basato sul *setting approach*, iniziato dall'OMS nel 1986. Una città sana è quella che pone tra le sue priorità il miglioramento della salute dei cittadini, contrastando le disuguaglianze nella salute e la povertà urbana, cogliendo le esigenze dei gruppi più vulnerabili, promuovendo una *governance* partecipativa e intervenendo sui determinanti sociali, economici e ambientali della salute. Una città sana (che non è quella che ha raggiunto un particolare livello di salute, ma quella che sceglie con decisione di migliorarla) attuerà interventi in diversi settori. Per esempio:

1. Trasporti: favorendo la pedonalità e la ciclabilità per rendere facile la pratica dell'attività fisica quotidiana; privilegiando mezzi di trasporto meno inquinanti; contrastando il traffico fonte di stress; ecc.;
2. Urbanistica: riqualificando le periferie e i "ghetti urbani"; dotando la città di un sistema di aree verdi e di attrezzature sportive; creando centri di aggregazione per bambini, giovani, anziani; ecc.;
3. Ambiente: provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico e acustico; corretta gestione dei rifiuti solidi; controlli degli scarichi a mare per mantenere/rendere il mare balneabile; ecc.;
4. Servizi sociali: interventi per favorire la socialità in particolare di anziani e adolescenti; organizzazione di gruppi di cammino e ginnastica dolce per anziani; corsi di alfabetizzazione informatica; interventi contro la povertà e la marginalità; ecc.

Sulla base dell'esperienza di città sane, sono nate una serie di iniziative parallele basate su principi simili ma applicate ad una serie di *setting* più piccoli, come scuole, ospedali, servizi sanitari.

Anche le scuole, gli ospedali, i servizi sanitari "promotori di salute" porranno la promozione della salute tra le loro priorità, adottando una strategia di intervento multisettoriale e sistemica, basata sulla partecipazione della comunità, la responsabilizzazione e l'equità.

Queste riflessioni e queste esperienze portano a prefigurare lo sviluppo di un sistema socio-sanitario non basato esclusivamente sulla scienza medica, puntando l'attenzione alla promozione della salute e della qualità della vita. Per far questo è necessario connettere il sistema sanitario ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

territori, poiché è nei territori che si sviluppano le potenzialità per sostenere reti di supporto, per concretizzare interventi di promozione della salute, per migliorare la qualità di vita delle persone, per connettere promozione e prevenzione, considerare strategie di intervento tra loro non concorrenziali ma complementari. Lo slogan dell'OMS "Salute in tutte le politiche", ripreso anche dal programma nazionale *Guadagnare Salute,* con l'obiettivo di "*massimizzare l'impatto positivo sulla salute di tutte le politiche"* può costituire un punto di riferimento per tutte le parti coinvolte nella promozione della salute, poiché la salute riguarda ogni essere umano nella sua totalità.

c) La "scuola promotrice di salute"

La promozione della salute è fortemente connessa, sin dalla prima infanzia, con lo sviluppo, l'affermazione personale, il benessere e la democrazia. Richiede, pertanto, la partecipazione di molteplici attori e diverse Istituzioni, a partire dalla Scuola quale *setting* specifico.

La Scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere riconoscendo che la salute, l'istruzione, l'educazione e lo sviluppo sono strettamente collegati.

Si tratta di un dato di fatto ampiamente riconosciuto dalle organizzazioni internazionali, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), l'UNICEF, l'UNESCO, i Centri Statunitensi per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CDC) e l'Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute (IUHPE).

Le strategie e i programmi che sono stati realizzati nel corso degli ultimi 20 anni in ogni nazione, nonostante le differenze, hanno in comune un approccio globale al mondo della scuola. Essi riconoscono il fatto che la comunità scolastica gioca un ruolo importante nella promozione della salute.

La scuola si trova ad essere in molti casi, dopo la famiglia, l'unica agenzia di socializzazione primaria ed educativa di riferimento per i giovani, oltre ad essere sempre più frequentemente l'unico centro di aggregazione a disposizione, per accogliere sfide di sempre nuove metodologie educative. In questa prospettiva assume perciò particolare rilevanza l'educazione alla salute, in quanto costituisce aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo.

Educazione e promozione della salute significa quindi "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco".

Con questo tipo di impostazione, emerge chiaramente, che non è sufficiente inserire l'educazione alla salute nell'offerta formativa delle scuole ma l'approccio deve essere più ampio. La scuola deve riconoscere la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo, promuovendo la stessa come condizione di benessere di tutti coloro che in essa operano, preoccupandosi del benessere fisico (assicurando ambienti ed attrezzature idonee) e del benessere psichico (configurandosi come ambiente di vita, di relazioni, umane, sociali tra giovani e con gli adulti).

La scuola promotrice di salute:

- incoraggia la salute e l'apprendimento con tutte le misure di cui dispone;
- coinvolge i distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, operatori nel campo della salute e della sicurezza per rendere la scuola un luogo sano e sicuro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si adopera per fornire un ambiente favorevole alla salute anche attraverso progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi, promuove opportunità per effettuare attività di educazione fisica e di ricreazione;
- realizza politiche e pratiche che rispettano l'autostima dell'individuo;
- fornisce opportunità di successo e riconosce gli sforzi positivi e le buone intenzioni non meno dei risultati personali;
- è centrata non sull'insegnamento, ma sulla facilitazione all'apprendimento; perciò non intende dare solo informazioni relative all'ambito sanitario, ma piuttosto fornire sostegno alle motivazioni degli studenti, sviluppare l'acquisizione di fiducia in sé stessi adeguata ad assumere decisioni rispetto alle scelte di salute.

Il soggetto in formazione deve sviluppare:

- un insieme di abilità cognitive e sociali che lo mettano in grado di accedere e capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale;
- "*life skills*" ossia le capacità di assumere comportamenti positivi che consentono di trattare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

L'acquisizione di tali competenze deve diventare propedeutica ad ogni intervento di prevenzione alle diverse condotte giovanili che portano alle devianze (uso di sostanze, fumo, alimentazione…) incidendo sui meccanismi psicologici che ne rafforzano la personalità.

d) L'organizzazione dei servizi sanitari è un determinante della salute delle persone: *accountability* dell'organizzazione e ri-orientamento dei servizi

La promozione della salute richiede molteplici attività, tra le quali:

- iniziative tese a rinforzare l'azione comunitaria;
- azioni volte a ri-orientare i servizi sanitari, nell'ottica di renderli capaci di rispondere al bisogno di una vita più sana, a costruire canali di comunicazione e connessioni tra il settore sanitario e l'insieme delle componenti sociali, politiche, economiche e ambientali presenti in una comunità;
- azioni finalizzate a creare ambienti favorevoli alla salute e a mettere le persone in condizione di espandere le proprie capacità e sviluppare autonomia.

I profondi mutamenti avvenuti nella società contemporanea (es. miglioramento delle norme igieniche e della qualità della vita, allungamento della vita media, aumento della popolazione anziana) e l'incremento delle malattie croniche non trasmissibili richiedono una rilevante azione strategica di promozione della salute che si dirami per diversi contesti di appartenenza, tra i quali gli *ambienti sanitari*. È importante che ogni ASL - oltre a coinvolgere i diversi settori delle comunità locali - si configuri come "sistema educante" in tutte le sue fasi e parti, creando servizi e ambienti sanitari capaci di offrire alle persone e agli operatori sanitari, opportunità per acquisire competenze sugli stili di vita salutari e sull'importanza di aderire a misure preventive.

Il potenziamento e ri-orientamento dei servizi richiedono l'adeguamento degli ambienti sanitari (sul versante strutturale, organizzativo, metodologico, formativo) al fine di:

- far vivere ogni servizio e ambiente sanitario come una preziosa occasione per:

- migliorare il comportamento delle persone (sane, temporaneamente malate o cronicamente malate) in senso positivo per la salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire competenze ai pazienti per adottare idonei comportamenti al fine di gestire al meglio la malattia, aderire ai trattamenti e ridurre il numero delle complicanze evitabili;

- recuperare la relazione territorio-ospedale e favorire l'adozione di un approccio globale e integrato nei percorsi assistenziali onde assicurare - oltre alle azioni di inquadramento diagnostico, clinico e riabilitativo - azioni di promozione della salute;
- configurare gli ambienti sanitari come *setting* di interventi per la promozione della salute in rete tra di loro: ambulatori dei MMG e PLS, sedi del distretto (es. sedi u.r.p., u.o.m.i., centri vaccinali, Ser.T., servizi rivolti agli anziani e ai soggetti deboli, poliambulatori, ambulatori screening oncologici), sedi dei dipartimenti di prevenzione, del materno-infantile, di salute mentale, delle dipendenze (nelle loro diverse articolazioni di servizi e ambienti), ospedali (es. sedi u.r.p., pronto soccorso, uu.oo. e servizi ospedalieri);
- assicurare costanti ed efficaci interventi basati sulle buone pratiche di diverse tipologie, quali:
  - interventi di "*counselling* e colloquio motivazionale breve", interventi centrati sui bisogni dei singoli, sulle loro specifiche risorse e potenzialità;
  - interventi educativi e formativi rivolti a gruppi di persone sui temi di promozione della salute;
  - interventi informativi e di sensibilizzazione su temi di promozione della salute e sulle misure preventive.

Il potenziamento e ri-orientamento dei servizi sanitari deve essere indirizzato, inoltre, a produrre una capacità degli stessi di assicurare una prassi operativa di *accountability,* assumendo il principio della "responsabilità" con una valenza etica, che contiene capacità di rendere conto dei risultati e dell'uso delle risorse dei programmi svolti.

Un servizio *accountable* deve dar conto della propria organizzazione, che deve consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e garantire un misurato ed efficiente investimento delle risorse. L'organizzazione di un servizio o di un sistema rappresenta uno dei determinanti di efficacia degli interventi per la tutela della salute. Pertanto i modelli organizzativi, in quanto predittori di efficacia e di qualità delle azioni, costituiscono un elemento essenziale della pianificazione in prevenzione e promozione della salute.

L'*accountability* dell'organizzazione, inoltre, è anche strettamente associata alla sostenibilità delle azioni di prevenzione: un modello organizzativo che non dovesse consentire a un programma il suo corretto svolgimento e la durata prevista, non risponderebbe ai criteri di *accountability*.

Una prassi di *accountability*, pertanto, deve garantire:

- *all'interno del sistema azienda* - tra le diverse forme di responsabilità strategica, gestionale e professionale - performance designate e risultati attesi previsti;
- *all'esterno del sistema azienda* - verso le istituzioni e i vari gruppi di interesse coinvolti nella promozione della salute - la definizione di un processo di responsabilità diffuso e condiviso in merito a obiettivi unitari;
- *verso le popolazioni destinatarie delle attività*, l'assunzione di chiare responsabilità verso le persone circa il loro coinvolgimento sia nella fase della definizione dei programmi che nella valutazione dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) La rete regionale per la salute e i *living lab*

La necessità di rispondere alle esigenze di salute dei cittadini campani in maniera efficace e sostenibile richiede la messa in rete degli attori che contribuiscono direttamente o indirettamente a migliorare lo stato di salute della popolazione (Servizi Sanitari, Scuola, Organismi No-profit, Enti Ecclesiali, Enti Locali, Università ed Enti di Ricerca, Imprese). A questo scopo è necessario identificare, nei contesti nei quali si opera, gli elementi essenziali di tale rete e valorizzare il contributo che ciascuno può offrire per migliorare gli *outcomes* di salute individuali e collettivi.

La finalità della rete è il coinvolgimento sistematico dei diversi *stakeholder* che influenzano lo stato di salute della popolazione, per contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, a preservare e migliorare la salute

In particolare, gli attori della rete svolgeranno attività di:

2. ***empowerment*:** promozione della salute volta ad aumentare la consapevolezza dei cittadini del ruolo attivo che ciascuno deve rivestire nell'adozione di stili di vita salutari;
3. ***health literacy*:** promozione della consapevolezza dell'importanza di aderire alle misure preventive quali ad esempio screening, vaccinazioni, ecc.;
4. ***health in all policies:*** cambiamento dei contesti di vita per incidere sui diversi determinanti di salute e rendere facili le scelte salutari.

A tale scopo, la rete per la salute della Campania è disegnata come un ecosistema inclusivo ed aperto, nel quale ciascun attore viene inserito nella misura in cui contribuisce attivamente alle diverse attività specifiche e caratterizzanti la rete.

Metodologia di costruzione e sostenibilità della rete

Tutte le diverse articolazioni del SSR concorrono nel perseguimento delle finalità di salute previste dalle normative nazionali e regionali, mediante l'erogazione di attività istituzionali di qualità, appropriate e nei limiti imposti dall'utilizzo efficiente delle risorse assegnate.

Gli elementi della rete collaborano nella promozione della salute perseguendo obiettivi concordati in funzione delle specifiche finalità istituzionali di ciascun Ente/Agenzia, valorizzando le peculiarità ed i punti di forza caratterizzanti di ciascuno, nello sforzo di mettere in rete competenze e risorse.

Allo scopo di costruire e mantenere la rete per la salute è importante che vengano individuati da parte di ciascun attore e vengano condivisi con gli altri componenti le reciproche attività (in coerenza con la tipologia di organizzazione, le finalità specifiche, le risorse di cui dispone, ecc.), i risultati attesi, gli indicatori e gli strumenti di verifica.

Dovranno essere costituite reti a livello regionale, aziendale e locale (distrettuale, sub distrettuale o interdistrettuale).

I *living lab*

La salute è un tassello fondamentale della strategia di Lisbona per la crescita, la competitività e lo sviluppo sostenibile dell'Unione Europea, e viene influenzata da un ampio spettro di strategie che ne attraversano le diverse dimensioni.

Di qui l'enfasi sugli approcci innovativi per la prevenzione e la promozione della salute, la diagnosi precoce e i servizi *health-friendly* da usare dentro e fuori i sistemi sociali e sanitari, volti a creare un ecosistema locale per migliorare i risultati di salute e la qualità della vita, stimolando al contempo opportunità di partecipazione e crescita locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi fondamentali di questo ecosistema sono le collaborazioni multidisciplinari e multi-attore, attraverso laboratori attivi che sono progettati per adattarsi al contesto socio-culturale locale. Questi *living lab* sperimentano modalità "creative" per migliorare la salute ed il benessere nel contesto locale, facilitando al contempo l'utilizzo di buone pratiche ed esperienze maturate a livello loco-regionale, nazionale ed internazionale.

I *living lab* sono gruppi di ideazione e pianificazione finalizzati alla creazione di prodotti/servizi utili al miglioramento della salute della popolazione. Tali gruppi di lavoro sono costituiti da progettisti professionisti e dagli stessi cittadini-beneficiari, futuri fruitori dei prodotti/servizi dei *living lab*. I gruppi di cittadini (associazioni, ecc.) coinvolti nel processo di ideazione e pianificazione, residenti in un determinato territorio, dopo aver partecipato alla fase ideativa e di pianificazione dei servizi, sono coinvolti anche nella loro implementazione in situazioni di vita reale e nella loro valutazione.

Il pensiero che sottende allo sviluppo dei *living lab*, dunque, è l'evidenza che la partecipazione dei cittadini-beneficiari alla messa a punto di prodotti/servizi per la salute, ad essi stessi destinati, migliora la qualità dei servizi prodotti, la loro fruibilità e la diffusione nella popolazione generale.

I *living lab* favosiscono anche l'utilizzo delle innovazioni a beneficio dei cittadini e stimolano la collaborazione tra gli attori della "catena del valore" dell'innovazione (ricercatori, erogatori di servizi, sistema della formazione, imprese, ecc.) secondo il paradigma "Progettazione incentrata sull'utente" (*User Centered Design*). I *living lab* potranno contribuire a tale modalità di progettazione anche tramite lo sviluppo e la sperimentazione di prototipi attraverso attività pilota e/o focus group su tematiche specifiche. Costituiscono, inoltre, un potente strumento di disseminazione per supportare la raccolta di input e feedback da parte dei cittadini su argomenti specifici, all'interno della "rete per la salute".

In questo modo verranno soddisfatte le esigenze dei cittadini stessi, rispetto alla salute in termini di "fruibilità" ed "accessibilità" delle soluzioni proposte.

Le esperienze europee e nazionali dei *living lab* sono particolarmente promettenti: esse hanno dimostrato che, nel rispetto dei principi cardine della promozione della salute, la partecipazione attiva dei cittadini-beneficiari alle attività è una delle vie preferenziali per lo sviluppo dell'empowerment delle persone e delle Comunità.

Anche in Campania esistono esperienze di *living lab (*alcune delle quali sviluppate in contesti internazionali ad esempio si veda: www.lacompagniainstanbile.info dell'ASL Benevento, http://www.policlinico.unina.it/siti/eip-aha/progetti/Perssilaa/Perssilaa.html).

Tali esperienze dovrebbero essere un modello da implementare su vasta scala.

f) I soggetti di salute e l'interazione tra i contesti

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 evidenzia l'importanza di:

- attuare azioni di educazione e promozione della salute su vari **temi**, quali:

  - l'attività motoria, l'alimentazione e la salute orale;

  - il benessere dei soggetti in età evolutiva, degli adulti e degli anziani;

  - la prevenzione dell'abuso di alcol e delle dipendenze;

  - la sicurezza stradale;

  - la sicurezza domestica inclusa la corretta gestione dell'incidentato e la prevenzione delle cadute negli anziani;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sessualità responsabile e la prevenzione dell'HIV-MST;
- l'allattamento materno e il sostegno alla genitorialità;
- la promozione della salute verso le persone con patologie croniche;
- il corretto uso della telefonia cellulare;
- la prevenzione dei rischi legati all'eccessiva esposizione alle radiazioni UV;
- il tema dell'ambiente;
- la cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro;
- il corretto rapporto uomo, animale e ambiente;

- attuare azioni di promozione alla salute per vari **target**, quali: donne in stato di gravidanza, genitori, soggetti in età evolutiva, adulti, lavoratori, anziani, persone con patologie croniche, operatori sanitari;
- configurare gli interventi per diversi **contesti** di appartenenza, quali: "Comunità", "*Setting* scolastico", "Ambienti sanitari", "Luoghi di lavoro".

A tale riguardo si sottolinea la rilevanza di ricomporre, in un'ottica di unitarietà e interazione, i contesti mettendo al loro centro le persone e i vari soggetti di salute nei diversi cicli di vita. Le persone, infatti, attraversano e vivono in più contesti.

Pertanto è opportuno predisporre, per ogni tema di salute, un programma unitario che individui i soggetti di salute/target, definisca obiettivi e argomenti, delinei metodi e strumenti, implementi azioni di monitoraggio, adotti l'intersettorialità e si articoli per i vari contesti di appartenenza, prestando attenzione alla loro specificità e agli elementi di interazione, evitando azioni chiuse rigidamente nello specifico *setting* e/o interventi scoordinati o sovrapposti.

La definizione di un programma unitario aziendale, per ciascun tema omogeneo, inoltre consente di costituire un "senso comune" tra i vari operatori dell'ASL (al di là della loro collocazione), nonché di creare le migliori condizioni per attivare, con metodi uniformi, nei contesti locali, la programmazione partecipata con le altre istituzioni/agenzie/gruppi di interesse, la configurazione di interventi intersettoriali e attenti alle caratteristiche di ogni specifica comunità locale.

L'Allegato 2 riporta per ogni tema unitario i rispettivi target e *setting*/contesti di appartenenza. È importante avere presente quanto riportato nell'allegato per poter elaborare programmi unitari di educazione e promozione della salute.

g) I requisiti di qualità da considerare per ideare e implementare i programmi di promozione della salute

L'attuazione di interventi efficaci e basati sulle buone pratiche richiede come prerequisito l'adozione di un'idonea modalità di elaborazione dei programmi.

Nel predisporre programmi per l'educazione e promozione della salute è opportuno adottare i seguenti parametri/requisiti di qualità:

1. configurare il programma fondandolo sull'unitarietà per tema, target e *setting*, onde assicurare, in ogni ambito territoriale e/o contesto di attuazione, un'offerta di programmi uniformi ed evitare duplicazione di interventi, attività scoordinate o sovrapposte;
2. prevedere nodi di collegamento con gli altri programmi, onde attivare azioni integrate in contesti comuni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. adottare una modalità di programmazione partecipata capace di coinvolgere diverse soggettività e, nello stesso tempo, che si dirami trasversalmente per fasi e per vari ambiti, quali: ambito provinciale, distrettuale, comunale, per ciascun specifico contesto presente nella comunità;
4. definire un'adeguata legittimazione:
   - richiamare indirizzi normativi, dati epidemiologici e di ricerca, evidenze scientifiche;
   - descrivere le caratteristiche del contesto locale che ne condizionano positivamente o negativamente la realizzazione. Nel legittimare ed illustrare la pertinenza del programma è fondamentale descrivere in modo esplicito l'analisi del contesto, il legame tra la situazione di avvio e la formulazione degli obiettivi;
5. descrivere i determinanti del comportamento correlato alla tematica di salute ed evidenziare i bisogni educativi e di salute del target;
6. esplicitare i modelli teorici di riferimento per la programmazione e per il cambiamento dei comportamenti;
7. esplicitare e adattare nel proprio disegno e nella sua attuazione prove di efficacia e di buona pratica;
8. descrivere le risorse (operatori, tempo-lavoro occorrente, strumenti ecc.) e le opportunità, analizzare i vincoli e delineare le soluzioni adottate;
9. costituire gruppi di lavoro multidisciplinari e intersettoriali;
10. prestare attenzione all'equità e contrastare le diseguaglianze;
11. elaborare il programma in base all'intersettorialità e alla metodologia della co-progettazione;
12. promuovere e sostenere il modello "Scuole Promotrici di Salute";
13. individuare sia il target finale che i destinatari intermedi/moltiplicatori*;*
14. indicare gli ambiti territoriali e i *setting* in cui verrà attuato il programma;
15. definire gli obiettivi di salute, educativi e di servizio, nonché evidenziare la connessione fra loro;
16. descrivere gli argomenti che saranno trattati nel corso delle attività;
17. assicurare un'idonea congruità tra obiettivi educativi, argomenti, attività programmate;
18. descrivere le attività - sia educative sia di intervento sul contesto -, la loro sequenza e gli attori;
19. definire le forme e gli strumenti di partecipazione e coprogettazione con i soggetti coinvolti nei diversi livelli locali e *setting*, nelle fasi di avvio e attuazione del progetto;
20. configurare un idoneo disegno di monitoraggio e di valutazione ex-ante, di processo e di esito:
    - definire indicatori, strumenti e metodi di verifica;
    - richiamare i risultati della verifica ex-ante (se già presenti) o descrivere le modalità e gli strumenti per effettuarla;
    - riportare le modalità e gli strumenti per svolgere il monitoraggio;
    - riportare le modalità e gli strumenti per svolgere la valutazione di processo;
    - riportare le modalità e gli strumenti per verificare l'efficacia dei risultati in riferimento agli obiettivi educativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riportare le modalità e gli strumenti per verificare l'efficienza del programma, valutando i risultati raggiunti (quali: la popolazione coinvolta, cambiamenti intervenuti) rispetto ai fattori produttivi impiegati (risorse finanziarie, umane, ecc.);

21. descrivere la modalità di comunicazione dei risultati verso il target e la comunità locale;
22. descrivere gli elementi che garantiscono la sostenibilità e la riproducibilità,
23. riportare il cronoprogramma;
24. riportare la bibliografia di riferimento.

h) Migliorare la capacità delle persone di scegliere stili di vita salutari

Per migliorare la capacità delle persone di scegliere stili di vita salutari è necessario lavorare su più fronti. Considerare il comportamento come risultante di un'interazione tra processi cognitivi e fattori ambientali significa sostenere l'utilità di una visione composita e dinamica dei fatti, lontana da riduzionismi e determinismi statici. La messa in atto di un comportamento salutare non è determinata soltanto dalla formazione di un'intenzione a voler mettere in atto uno specifico comportamento di salute e/o abbandonarne uno negativo, quanto piuttosto dall'identificazione di una serie di processi psicologici relativi all'inizio di un'azione e alla sua regolazione nel tempo e ai vantaggi nella messa in atto della stessa per il proprio benessere psicosociale e per quello di chi ci sta intorno.

Ne deriva che, per favorire la messa in atto di comportamenti salutari, si dovrebbe lavorare su fattori oggettivi e soggettivi. Elementi come legislazioni, assetti economici e norme culturali esercitano un'influenza notevole sui sistemi di regolazione istituzionale e, a cascata, su quelli di regolazione individuale, e sono a loro volta da questi influenzati.

A livello soggettivo è necessario identificare fattori emozionali e di personalità, nonché percezioni e credenze, tra cui le barriere percepite (ostacoli alla messa in atto del comportamento), le norme sociali (della mia condotta cosa ne pensano gli altri significativi?), la percezione di vulnerabilità personale (quanto mi sento a rischio?), l'autoefficacia percepita (quanto mi sento capace di portare avanti un determinato comportamento salutare, nonostante gli ostacoli che vi si presentano?), le aspettative di risultato (cosa mi aspetto dalla messa in atto di un comportamento salutare?). La considerazione di tali fattori soggettivi, in base alla letteratura scientifica sull'argomento, è indispensabile quanto quella dei fattori di natura oggettiva nell'identificazione dei bisogni di salute e nella promozione della salute.

Da qui la necessità di individuare specifici target di intervento e costruire programmi ad hoc in base alle esigenze effettive degli utenti. Per far ciò i diversi enti deputati alla promozione della salute sul territorio dovrebbero lavorare in sinergia. Fondamentale è l'implementazione di progettualità finalizzate a monitorare le condizioni attuali della popolazione, utilizzando strumenti adeguati. L'*Empowerment* rende le persone indipendenti e responsabili nella scelta di comportamenti che favoriscono la salute.

É particolarmente rilevante:

a) analizzare e intervenire sulle norme sociali. I comportamenti riferiti alla salute sono orientati da un sistema complesso di credenze normative e rappresentazioni che, per quanto possano sembrare ingenue rispetto ai saperi esperti, mutuano da questi saperi molteplici elementi, hanno una propria logica, sono funzionali alle pratiche sociali e fortemente radicate nelle dinamiche relazionali vigenti tra i gruppi sociali ed influenzano la condotta individuale;

b) indagare la percezione di vulnerabilità personale e lavorare sui fattori che la influenzano. Analizzare la percezione di vulnerabilità personale, vuol dire considerare tre aspetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifici: la percezione del rischio (i processi cognitivi), l'assunzione del rischio (riferita alla messa in atto di comportamenti nocivi per la salute) e la propensione al rischio (intesa come caratteristica di personalità). Questi aspetti vanno considerati anche tenendo conto della fascia d'età della popolazione: è stato, ad esempio, dimostrato che negli adolescenti l'attuazione dei comportamenti a rischio è considerata come un mezzo per affermare la propria identità, per essere rispettati e considerati dagli adulti e che la percezione psicologica del tempo è maggiormente limitata al presente o all'immediato futuro, per cui i giovani hanno più difficoltà rispetto ad altri a rappresentarsi i rischi futuri per la salute e a viverli come motivanti per il presente;

c) monitorare e rafforzare l'autoefficacia di operatori e utenti. L'autoefficacia può essere definita come la convinzione delle proprie capacità di organizzare e realizzare il corso di azioni necessario a gestire adeguatamente le situazioni che si incontrano in modo da raggiungere i risultati prefissati. L'autoefficacia mette l'individuo in grado di prendere in esame la possibilità di modificare il comportamento disfunzionale per la salute e mantenere alta la motivazione al cambiamento eventualmente avviato e al suo mantenimento. Importante è considerare:

1) l'*autoefficacia per il controllo dello stress*: se le persone credono di avere le abilità per fronteggiare gli eventi stressanti possono attivare sistemi biologici e psicologici che li porteranno ad affrontare l'evento perturbante con maggiore successo;
2) l'*autoefficacia come predittore dell'azione*: se le persone credono di poter modificare i comportamenti a rischio e di recuperare, dopo eventuali ricadute, saranno più propense a mettere in atto comportamenti salutari.

Per i motivi sopra esposti le attività di educazione alla salute non potranno limitarsi all'informazione ma dovranno coinvolgere attivamente i destinatari, costruire esperienze educative che intervengano sul versante cognitivo, affettivo e relazionale, privilegiando il lavoro di gruppo.

i) Migliorare la capacità delle comunità di favorire stili di vita salutari: *empowerment* di gruppo, *collective efficacy*

La responsabilità della salute e del benessere non sono solo riconducibili all'individuo, ma all'intera comunità**.** La valutazione e la presa in carico dell'individuo nella sua complessità bio-psico-sociale è infatti un compito oneroso e difficile per gli operatori della salute. Le continue trasformazioni demografiche, legate all'invecchiamento della popolazione, all'aumento dei flussi migratori ecc., pongono ulteriori richieste ai settori sanitari e assistenziali, legate in primis all'accesso ai servizi socio sanitari, ma anche alla qualità delle relazioni operatori-utenti.

Strategie di intervento basate sull'attivazione del capitale sociale, la valorizzazione delle risorse locali, il coinvolgimento delle comunità sono delle soluzioni estremamente efficaci e rilevanti dal punto di vista della promozione dell'*empowerment* individuale e collettivo.

Il cambiamento dell'individuo non si può attivare senza considerarne i legami con gli altri e i processi di influenza reciproca. Alla molteplicità dei significati della salute corrisponde, quindi, una molteplicità di livelli di intervento e di attori ed agenzie sociali coinvolti, come è richiesto da un approccio olistico, complesso ed integrato alla promozione della salute. La chiave di volta per interventi che vogliano andare oltre una mera informazione e porsi obiettivi di cambiamento non sta nell'individuo isolato quanto nelle interazioni dentro e tra i gruppi. Nei gruppi può realizzarsi, nell'ottica del costruttivismo sociale, una comunicazione effettivamente dialogica, in cui reciprocità implica anche interscambio, sia pure, in alcuni casi, nella permanenza di asimmetrie. L'obiettivo del promuovere salute diventa lo sviluppo della persona, dei gruppi, della comunità, in una visione ecologica di interazione continua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il lavoro nella comunità:

a) Coinvolgere le persone della comunità (quartiere, scuola, associazioni, ospedali, ecc.) nell'identificazione dei problemi di salute e nell'individuazione di possibili soluzioni

Rendere le comunità capaci di identificare i propri bisogni di salute e di agire per soddisfarli:

- formazione di gruppi di auto aiuto e/o gruppi di pressione;
- sostenere la formazione di strutture e servizi a tutela della salute a livello locale.

b) Rafforzare le percezioni di efficacia collettiva dei gruppi

L'efficacia collettiva, intesa come la percezione condivisa dei membri di un gruppo di avere la capacità di produrre un cambiamento sociale attraverso un'azione unificata, ha un ruolo vitale nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie. Le comunità che si percepiscono come efficaci nel raggiungere gli obiettivi di salute prefissati possono sostenere le persone attraverso l'istituzione di reti sociali e di servizi che, a loro volta, possono promuovere e sostenere gli individui, favorendo l'azione collettiva.

Rafforzare l'efficacia collettiva:

- identificare i gruppi coinvolti nel processo di promozione della salute;
- identificare gli obiettivi di salute del gruppo, rafforzare l'interdipendenza tra i membri;
- rafforzare gli antecedenti dell'efficacia collettiva.

c) Favorire lo sviluppo organizzativo

Implementare programmi di promozione della salute all'interno delle organizzazioni a beneficio di dipendenti e utenti. Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle organizzazioni contribuisce a migliorare la relazione con l'utenza. Un'organizzazione "in salute" comporta importanti benefici sia per l'operatore, che non incorre nelle conseguenze psicofisiche del malessere lavorativo, sia per l'azienda in quanto, rafforzando il benessere organizzativo, si migliorano l'efficienza e la produttività aziendale.

Favorire azioni concrete a tutela della salute dei dipendenti:

- implementare politiche sulle pari opportunità;
- promuovere turni di lavoro accettabili;
- valorizzare le competenze dei lavoratori e favorire la partecipazione ai processi organizzativi;
- promuovere interventi strutturali: ad esempio migliorare le condizioni ergonomiche degli ambienti, migliorare la qualità del cibo nelle mense aziendali, favorire ambienti completamente tabacco free.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo IV

LA *GOVERNANCE* REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

a) Integrazione, trasversalità, intersettorialità

La promozione della salute prevede la partecipazione attiva di molteplici istituzioni, enti, agenzie e, nello stesso tempo, richiede una modalità di programmazione e un agire sistemico che si diramino trasversalmente per vari ambiti, quali: ambito regionale, ambito provinciale, distrettuale, comunale, e per ciascun contesto presente nella comunità.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania è, pertanto, chiamata ad assumere la funzione di *stewardship*, nell'ambito di una *governance* partecipativa, fornendo dati, evidenze e buone pratiche e sostenendo e facilitando l'incontro e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela e promozione del benessere e della salute della popolazione campana.

È, quindi, di estrema rilevanza assicurare una prassi operativa fondata sull'integrazione e la trasversalità a partire dall'ambito regionale, che deve prevedere:

1) un agire integrato tra settori regionali sanitari e non attraverso il coinvolgimento unitario delle UU.OO.DD. dell'Assessorato Regionale alla Sanità con competenze di promozione della salute quali: Prevenzione, Socio-sanitario (Salute Mentale, Dipendenze, Anziani), Materno-Infantile, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Promozione e potenziamento programmi di *health's innovation*.

Tale processo di condivisione è funzionale a:

- favorire azioni unitarie e creare proficue interazioni tra le UU.OO.DD. in merito ai compiti attinenti alla promozione della salute;
- predisporre atti unitari di programmazione e di indirizzo alle AA.SS.LL. di promozione della salute e, in tal modo, favorire nel contesto di ogni A.S.L. l'integrazione tra le strutture, la predisposizione di programmi integrati, evitando duplicazioni di attività e/o forme di separatezza e autoreferenzialità.

2) un'interazione tra Direzione Generale per la Tutela della Salute dell'Assessorato Regionale alla Sanità e le Direzioni Generali di altri Assessorati Regionali quali: Ambiente e ecosistema, Politiche agricole, alimentari e forestali, Governo del territorio, Mobilità, Istruzione, Politiche giovanili, Politiche sociali, Autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale, quali possibili partner attraverso accordi su programmi di promozione della salute.

Tale processo di condivisione è funzionale:

- ad adottare e potenziare l'approccio di *Health in all Politicies*, la promozione della salute quale obiettivo delle politiche di tutti i settori;
- a predisporre indirizzi normativi volti a configurare la promozione della salute come un'azione di rilevanza strategica da parte sia dei diversi settori regionali che delle Istituzioni ed Enti locali;
- a creare le migliori condizioni affinché i Comuni, gli altri Enti, Istituzioni ed Agenzie locali, in sinergia con le AA.SS.LL., assicurino - in base alle rispettive *mission* - coerenti interventi integrati di promozione della salute (nell'ambito di appositi accordi e protocolli di ambito locale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) l'integrazione tra sistemi nel contesto regionale secondo un approccio intersettoriale

La promozione della salute richiede, oltre ad un agire integrato tra le UU.OO.DD. degli Assessorati Regionali alla Sanità, anche un agire sistemico con altri stakeholder di rilevanza regionale - istituzioni, agenzie, forze sociali, associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni del no-profit - al fine di coinvolgerli nel processo di promozione della salute.

La partecipazione degli *stakeholder* di rilevanza regionale richiede la stipula di accordi/protocolli di intesa e la costituzione di tavoli di lavoro intersettoriali. È opportuno che tali accordi prendano forma a partire dai seguenti punti:

- condividere gli obiettivi;
- definire le reciproche responsabilità di ogni partner partecipante, volte:

  - a facilitare l'adozione di comportamenti salutari e ad aderire a misure preventive;

  - ad assicurare, da parte di ogni istituzione/settore coinvolto, coerenti interventi capaci di incidere sui determinanti di salute;

- prevedere da parte di ogni partner regionale azioni mirate - verso le proprie istituzioni e agenzie di riferimento locali - affinché prendano forma e si potenzino, nei contesti territoriali, coerenti azioni integrate di promozione della salute, basate sull'intersettorialità e sulle buone pratiche.

b) Il modello operativo e la *governance* regionale inerente alla promozione della salute

La funzione trasversale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania per la promozione della salute richiede, pertanto, un processo di condivisone/partecipazione attraverso la configurazione di gruppi di studio, coordinamenti e tavoli tecnici tematici, come di seguito descritti:

1) Gruppo di Studio Regionale "Le Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute"

Con Decreto Dirigenziale n° 3 del 16.01.2017 e ss.mm.ii. è stato istituito presso la Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il *Gruppo di Studio Regionale su Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute* e definizione dei criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale, al fine di favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati.

Tale gruppo di studio prevede anche un'articolazione in sottogruppi tematici, avvalendosi della partecipazione di esperti per le rispettive aree tematiche (es. alimentazione e attività motoria, dipendenze, benessere psicologico, incidenti domestici e stradali, vaccinazioni, malattie infettive, screening, infezioni sessualmente trasmissibili, malattie croniche non trasmissibili, ecc.).

Considerata la complessità della *governance* inerente alla promozione della salute si evidenzia che il su indicato gruppo di studio, in continuità con il mandato indicato dal Decreto Dirigenziale n° 3/2017 e ss.mm.ii., viene a configurarsi quale organo consultivo tecnico scientifico con i seguenti compiti:

- sostenere il processo di integrazione tra Strutture regionali sanitarie e non;
- individuare altre istituzioni-agenzie-s*takeholder* di rilevanza regionale da coinvolgere nel processo di promozione della salute;
- supportare la Direzione Generale Tutela della Salute nella predisposizione dei protocolli di

fonte: http://burc.regione.campania.it

intesa con altri soggetti di rilevanza regionale: istituzioni, agenzie, forze sociali, associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni *no profit*;

- definire linee guida funzionali a facilitare la predisposizione di programmi basati sulle buone pratiche sull'unitarietà per tema, target e *setting*, viste le molteplici tematiche di educazione e promozione della salute indicate dal PRP 2014-2018 e da ulteriori indirizzi normativi;
- favorire i processi di promozione della salute basati su: *health in all policies* (la promozione della salute quale obiettivo delle politiche di tutti i settori), *multistakeholder* (coinvolgere gli altri soggetti istituzionali e della società civile), w*elfare comunity* (tutti contribuiscono al mantenimento del "bene salute"), equità e contrasto delle diseguaglianze in salute;
- curare la pianificazione di programmi di formazione attinenti alla promozione della salute;
- supportare la partecipazione a programmi di *health's innovation* e di promozione della salute di ambito europeo;
- supportare la verifica regionale attinente alla coerente e corretta applicazione, svolta dalle AA.SS.LL., circa le varie indicazioni espresse dal presente Atto di indirizzo;
- supportate il monitoraggio regionale circa le azioni messe in campo dalle AA.SS.LL. per quanto attiene le attività di censimento degli interventi e il loro adeguamento ai criteri di appropriatezza e "buona pratica" in funzione delle caratteristiche del tema, target e contesto;
- prevedere attività di audit alle AA.SS.LL.;
- curare la consultazione e l'invio di progetti alla Banca Dati PRO.SA.

2) Gruppo di Coordinamento Regionale per la Promozione della Salute

Nell'ambito del processo di condivisone e partecipazione è, altresì, costituito un Gruppo di Coordinamento Regionale per la Promozione della Salute, quale organo tecnico-operativo composto dal referente della Promozione della Salute della Regione Campania, dai referenti delle succitate UU.OO.DD. dell'Assessorato Regionale alla Sanità, dai responsabili delle UU.OO. per la Promozione della Salute delle AA.SS.LL. o, per le AA.SS.LL. che non dispongono della succitata U.O., dai Referenti Aziendali per l'Educazione e Promozione della Salute.

Il Gruppo di Coordinamento Regionale è funzionale a:

- assicurare un costante processo di condivisone e partecipazione tra il livello regionale e le AA.SS.LL.;
- definire le priorità;
- facilitare, nei contesti aziendali, l'applicazione delle indicazioni espresse dal presente documento;
- condividere le modalità per assicurare la *governance* aziendale delle attività di educazione e promozione della salute, nonché per predisporre il Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Educazione e Promozione della Salute e il Piano Aziendale annuale di Educazione e Promozione della Salute;
- favorire, nei contesti territoriali, i processi di promozione della salute basati su: *health in all policies*, *multistakeholder*, *welfare community*, equità e contrasto alle disuguaglianze in salute;
- facilitare l'adozione dei requisiti di qualità di programmazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire, nei contesti aziendali, l'interazione dei Programmi del PRP in modo tale da:
  - evitare duplicazioni di attività e interventi scoordinati;
  - sostenere programmi basati sulle buone pratiche e fondati sull'unitarietà per tema omogeneo, target e rispettivi *setting*;
- favorire, nei diversi contesti territoriali, l'adozione di metodologie omogenee nell'attuazione dei programmi unitari per temi-target-*setting*;
- valutare i bisogni formativi - in merito alle strategie complessive, agli approcci e alle metodologie della promozione della salute - e attivare corsi di formazione mirati;
- garantire un costante confronto sullo sviluppo delle attività, su eventuali criticità riscontrate e sulle modalità di risoluzione;
- sostenere le azioni di monitoraggio e valutazione dei programmi unitari per temi-target e *setting.*

3) Tavoli Tecnici Regionali per specifici temi

Il Gruppo di Coordinamento Regionale prevede, inoltre, la configurazione di Tavoli Tecnici Tematici di Educazione e Promozione della Salute.

Ciascun tavolo tecnico è composto dai Referenti Aziendali dei programmi unitari per temi-target-*setting* e da eventuali esperti individuati e proposti dal Gruppo di Studio. Tali Tavoli Tecnici sono funzionali a:

- rafforzare, sul versante delle buone pratiche e sui requisiti di qualità, i programmi aziendali fondati sull'unitarietà per tema, target e rispettivi *setting*;
- facilitare l'interazione tra i contesti e i processi integrativi, mettendo al centro le persone e il tema di salute;
- favorire omogeneamente l'attuazione dei programmi per temi-*target-setting*;
- garantire una constante condivisione sullo sviluppo delle attività, su eventuali criticità riscontrate e sulle modalità di risoluzione;
- valutare i bisogni formativi, inerenti ai programmi per temi-target-contesti, e attivare corsi di formazione mirati;
- sostenere le azioni di monitoraggio e valutazione.

Nell'ambito del succitato processo di condivisione si prevede anche il coinvolgimento dei Referenti Aziendali dei Programmi del PRP, onde favorire l'interazione tra i *setting* all'interno dei programmi unitari per temi-*target-setting*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo V

LA *GOVERNANCE* AZIENDALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

a) La funzione per la promozione della salute delle AA.SS.LL.

La promozione della salute si configura come una funzione complessa e trasversale che:

- *richiede* il coinvolgimento di varie strutture dell'A.S.L. e la partecipazione di diverse professionalità, valorizzando le motivazioni individuali;
- *necessita* di un agire sistemico con molteplici istituzioni, agenzie, organismi del no-profit e gruppi di interesse dei territori;
- *prevede* la costituzione di gruppi di lavoro multi-professionali, inter-istituzionali e multi-organizzazione, capaci di attuare programmi rispondenti a idonei requisiti di qualità, adottando metodologie omogenee e tecniche educative efficaci.

b) Il modello organizzativo e l'organigramma trasversale per la promozione della salute

b.1 - La declinazione delle strutture dell'AA.SS.LL

La promozione della salute, nel suo essere funzione trasversale e multiforme, richiede un rinnovamento culturale e un mutamento operativo, nonché una reale condivisione di obiettivi e azioni tra le diverse forme di responsabilità dell'Azienda (di pianificazione/programmazione, gestionale e professionale).

Nel sistema aziendale è di estrema rilevanza assicurare la partecipazione delle seguenti strutture:

- Distretti Sanitari;
- Dipartimenti: di Prevenzione, Materno-Infantile, Salute Mentale, Dipendenze;
- Presidi Ospedalieri.
- Tali Macro Strutture devono garantire la più ampia partecipazione delle loro UU.OO., che entrano in relazione con i vari target delle attività di educazione e promozione della salute;
- U.O. per la Promozione della Salute, già prevista negli Atti Aziendali di alcune AA.SS.LL. (anche in considerazione di quanto previsto dalla D.G.R.C. n° 1584/2005 "Atto di indirizzo alle AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute"). È necessario, inoltre, prevedere la partecipazione anche di strutture delle funzioni centrali delle AA.SS.LL., quali: Comunicazione, Integrazione Socio-Sanitaria, Formazione, Raccolta ed Elaborazione Dati/CED. Tali strutture possono assicurare interventi di supporto e/o azioni correlate alle attività.

b.2 - La *governance* della funzione per la promozione della salute

La funzione trasversale per la promozione della salute richiede un'attenta e qualificata strategia aziendale di pianificazione, programmazione, indirizzo, coordinamento, supporto metodologico e valutazione, tenendo conto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della pluralità dei programmi/temi di educazione e promozione della salute che le Aziende Sanitarie Locali sono tenute a svolgere;
- della importanza strategica di coinvolgere e far dialogare varie Strutture dell'ASL e, nello stesso tempo, di sostenere la piena partecipazione di istituzioni, agenzie, organismi del no-profit e gruppi di interesse dei territori;
- della necessità di assicurare un processo di condivisione e partecipazione, costruendo una stabile rete aziendale su tale funzione;
- della esigenza di assicurare ai referenti dei programmi di promozione della salute azioni di assistenza tecnica, nonché di garantire la validazione dei programmi.

La necessità di assicurare un'idonea *governance* aziendale della funzione per la promozione della salute viene evidenziato dalla D.G.R.C. n° 1584/2005 e, nello stesso tempo, emerge da quanto espressamente prevede il D.C.A. n° 99 del 22.09.2016 "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018". Tale D.C.A. n° 99/2016 infatti:

- assegna compiti di educazione e promozione della salute a varie strutture territoriali, quali: Distretti Sanitari, Dipartimenti (di Prevenzione, Salute Mentale, Dipendenze), le Strutture attinenti alla sanità penitenziaria;
- sottolinea l'importanza di attuare azioni di educazione e promozione della salute su diverse tematiche, da rivolgere a vari target e da articolare in diversi *setting* - al fine di favorire l'adozione di stili di vita salutari e a migliorare l'adesione a misure preventive;
- evidenzia l'importanza di promuovere ma anche di coordinare programmi intersettoriali finalizzati alla modifica degli stili di vita non salutari.

Pertanto è importante governare efficacemente, all'interno del sistema Azienda, la funzione per la promozione della salute, assegnando tale compito all'U.O. per la Promozione della Salute dell'A.S.L.

Per le AA.SS.LL. che ancora non hanno previsto tale U.O. la funzione sarà garantita dal referente aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute (come previsto dalle note regionali n° 660948/2011 e n° 162700/2012).

b.3 - La rete interna aziendale per l'educazione e promozione della salute

Considerato che il sistema aziendale si caratterizza come una organizzazione articolata e complessa, viste le molteplici strutture da coinvolgere, è importante costituire un modello/organigramma trasversale riguardante l'educazione e promozione della salute, onde assicurare interventi costanti nell'ambito di indirizzi di programmazione omogenei, scelte gestionali coerenti, prassi consequenziali da parte degli operatori nella co-progettazione e attuazione degli interventi nei diversi contesti locali.

Il primo tassello del modello trasversale è rappresentato dalla costituzione della rete interna aziendale per la promozione della salute, composta dai seguenti soggetti:

- referenti delle macrostrutture (Distretti Sanitari, Dipartimenti, Ospedali);
- referente aziendale di ogni Programma del Piano di Prevenzione;
- referente aziendale di ciascun Programma unitario per tema, *target*, *setting*;
- referente sia dei medici di assistenza primaria che dei pediatri di libera scelta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- responsabile dell'U.O. per la Promozione della Salute o referente aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute (qualora la succitata U.O. non è stata ancora costituita o non prevista).

Tale rete interna è funzionale a collegare le varie dimensioni e strutture del sistema azienda coinvolte nell'educazione e promozione della salute, nonché a garantire una sistematica e continua attuazione di interventi, fondati sulla base di regole comuni.

b.4 - Le modalità e i soggetti di programmazione sul versante aziendale

La programmazione aziendale d'interventi di promozione della salute, richiede un processo di condivisone e partecipazione, tramite la configurazione di specifici coordinamenti e tavoli tecnici. È opportuno in particolar modo costituire:

- il ***Coordinamento Aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute***. Tale Coordinamento, presieduto dal responsabile dell'U.O. Promozione della Salute o dal referente aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute, prevede la presenza dei componenti della rete interna aziendale (vedasi paragrafo b.3) e assolve ai seguenti compiti:
  - concorrere a delineare le azioni di pianificazione aziendale (es. Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Educazione e Promozione della Salute, Piano Aziendale di Educazione e Promozione alla Salute);
  - condividere le attività per l'educazione e promozione della salute svolte nei vari ambiti territoriali e contesti operativi, nonché i risultati raggiunti; il *Tavolo Tecnico Aziendale per la Promozione della Salute*. Tale Tavolo, composto dai referenti dei Programmi del Piano di Prevenzione che prevedono azioni di promozione della salute e dai referenti dei programmi unitari per tema-*target*-*setting*, coordinato dal responsabile dell'U.O. Promozione della Salute o dal referente aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute, è funzionale a:
    - favorire la trasversalità tra i programmi sulle azioni di promozione della salute e i processi integrativi, onde evitare duplicazioni di attività e interventi scoordinati;
    - facilitare la configurazione di programmi unitari di educazione e promozione della salute per temi, target e *setting;*
    - sostenere la predisposizione di accordi complessivi con le istituzioni/agenzie del territorio, che tengano conto delle varie azioni di promozione della salute che ogni Programma deve assicurare;
    - contribuire a delineare le azioni di pianificazione aziendale riguardanti la promozione della salute.
- Il ***Tavolo Tecnico Aziendale per la Promozione della Salute***. Tale Tavolo, composto dai referenti dei Programmi del Piano di Prevenzione che prevedono azioni di promozione della salute e dai referenti dei programmi unitari per tema-*target*-*setting*, coordinato dal responsabile dell'U.O. promozione della salute o dal referente aziendale per l'educazione e promozione della salute, è funzionale a:
  - favorire la trasversalità tra i programmi sulle azioni di promozione della salute e i processi integrativi, onde evitare duplicazioni di attività e interventi scoordinati;
  - facilitare la configurazione di programmi unitari di educazione e promozione della salute per temi, target e *setting;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostenere la predisposizione di accordi complessivi con le istituzioni/agenzie del territorio, che tengano conto delle varie azioni di promozione della salute che ogni Programma deve assicurare;
- contribuire a delineare le azioni di pianificazione aziendale riguardanti la promozione della salute.

- Il ***Tavolo Tecnico Aziendale per ciascun Programma del Piano di Prevenzione che prevedono azioni di promozione della salute***. Tale Tavolo Tecnico - composto dal referente aziendale per l'educazione alla salute, dai referenti aziendali dei programmi unitari per tema, target e *setting* (rientranti in base al *setting* nel rispettivo programma di prevenzione) - coordinato dal referente dello specifico Programma di Prevenzione, è funzionale a delineare ed assicurare:
  - una modalità omogenea di attuazione del programma di prevenzione;
  - una coerente ricaduta nei rispettivi programmi unitari per tema di educazione e promozione della salute e target, rientranti in base al *setting* nel rispettivo programma di prevenzione; il *Tavolo Tecnico Aziendale per ciascun Programma unitario per tema di educazione e promozione della salute, target e setting*. Tale Tavolo, composto dai referenti dei gruppi di lavoro territoriali/contesti, coordinato dal referente aziendale del programma unitario, è funzionale a:
  - concorrere a delineare il programma unitario, a rivisitarlo in base ai risultati raggiunti per annualità;
  - condividere obiettivi/percorsi e strumenti, adottare buone pratiche, garantire azioni unitarie e approcci metodologici omogenei per i territori/contesti di attuazione del programma.
  - Il ***Tavolo Tecnico Aziendale per ciascun Programma unitario di educazione e promozione della salute per tema, target e setting***. Tale Tavolo, composto dai referenti dei gruppi di lavoro territoriali/contesti, coordinato dal referente aziendale del programma unitario, è funzionale a:
  - concorrere a delineare il programma unitario, a rivisitarlo in base ai risultati raggiunti per annualità;
  - condividere obiettivi/percorsi e strumenti, adottare buone pratiche, garantire azioni unitarie e approcci metodologici omogenei per i territori/contesti di attuazione del programma.

b.5 - Le modalità attuative e i soggetti operativi per i rispettivi contesti

Sul versante operativo è importante che prendano forma modelli di condivisione sia nei contesti territoriali che ospedalieri.

- *Contesto territoriale*. È importante che, per ciascun ambito distrettuale, venga costituito un *Coordinamento Territoriale* per *la Promozione della Salute*, composto dai referenti dei gruppi di lavoro territoriali di ciascun programma unitario aziendale per tema, target e rispettivi *setting*. Tale Coordinamento, presieduto dal Direttore del Distretto (o dal Referente per la Promozione della Salute del Distretto designato dal Direttore), è funzionale a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- condividere gli indirizzi aziendali (es. Programma Aziendale Intersettoriale di Educazione e Promozione della Salute, Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute, programmi unitari per temi, target e *setting*);
- favorire la presenza di stabili gruppi di lavoro per le attività di educazione e promozione della salute;
- attivare azioni unitarie d'interazione con enti locali, scuole, agenzie e gruppi di interesse presenti nel territorio specifico, onde assicurare la co-progettazione e l'attuazione degli interventi, con un approccio inter-settoriale, nei vari contesti (es. Comunità, Scuola, Luoghi di Lavoro);
- coinvolgere i MMG ed i PLS nelle azioni per la promozione della salute;
- condividere una modalità unitaria di attuazione degli interventi di promozione della salute previsti negli Ambienti Sanitari sia nei presidi distrettuali che dipartimentali;
- condividere i risultati ottenuti in relazione alle attività svolte nel contesto territoriale.

- *Setting ospedaliero*. È importante che, per ciascun ospedale, venga costituito un *Tavolo Tecnico* per *la Promozione della Salute*, composto dai referenti dei gruppi di lavoro ospedalieri dei programmi unitari per tema e target e presieduto dal Direttore dell'Ospedale (o dal Referente per la Promozione della Salute del Presidio designato dal Direttore). Tale Tavolo è finalizzato a:
  - condividere gli indirizzi aziendali attinente all'educazione e promozione della salute;
  - facilitare la presenza di stabili gruppi di lavoro per l'attuazione degli interventi previsti;
  - condividere una modalità unitaria di attuazione degli interventi per la promozione della salute previsti nei Presidi Ospedalieri;
  - condividere i risultati ottenuti in relazione alle attività svolte nel *setting* ospedaliero.

b.6 - I gruppi di lavoro per le attività di promozione della salute

I programmi unitari per temi, target e *setting* - predisposti dai referenti aziendali/tavoli tecnici - consentono di attuare le attività, con metodologie uniformi, nei diversi territori e contesti. Questo richiede la presenza, nei vari territori e contesti, di gruppi di lavoro dedicati per la promozione della salute, aventi idonei requisiti.

A tale riguardo è importante che i Direttori dei Distretti-Dipartimenti-Ospedali e i Responsabili delle UU.OO. assicurino azioni coerenti sul versante gestionale onde:

- facilitare la costituzione di stabili gruppi di lavoro multiprofessionali e trasversali alle strutture;
- assegnare idonei carichi di lavoro agli operatori di ogni gruppo, coerenti con le caratteristiche ed esigenze di ciascun programmi unitario. È rilevante, inoltre, che gli operatori dei gruppi di lavoro siano adeguatamente formati, nell'ambito di specifici corsi di formazione aziendale.

b.7 - Il Regolamento aziendale dell'educazione e promozione della salute

Nell'ambito del modello organizzativo, sopra descritto, è opportuno predisporre e formalizzare, da parte delle AA.SS.LL., un Regolamento aziendale volto ad assicurare un'idonea ed efficace *governance* della funzione trasversale per la promozione della salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) L'integrazione tra sistemi

Le attività per la promozione della salute richiedono, oltre alla rete interna aziendale, un agire sistemico con le altre istituzioni/agenzie e la configurazione di diverse modalità integrative, quali:

- prevedere nell'ambito del Coordinamento Istituzionale - di ciascun Ambito territoriale relativo al Piano di Zona - (Coordinamento che vede la presenza degli Enti Locali, dell'ASL, della Provincia e di altri Enti) azioni volte a:
  - favorire l'adesione degli Enti Locali ai processi di promozione della salute, con la consequenziale stipula di accordi;
  - facilitare l'individuazione di altri soggetti/stakeholder - es. forze sociali, organismi del non profit e del terzo settore, associazioni del volontariato, ecc. - da coinvolgere nella promozione della salute;
  - sostenere una stabile collaborazione con Enti Locali e altre istituzioni/agenzie locali per un efficace coinvolgimento della Comunità nelle attività di promozione della salute;
- prevedere la configurazione di un ***Comitato Tecnico Paritetico tra ciascuna A.S.L. e Ufficio di Ambito Territoriale Provinciale dell'U.S.R.***, al fine di:
  - applicare unitariamente quanto indicato dal *Protocollo d'Intesa Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole*, stipulato tra l'Assessorato Regione alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale/UAT provinciali;
  - sostenere l'adozione del modello Scuole Promotrici di Salute;
  - favorire la creazione di reti di scuole impegnate nell'educazione e promozione della salute;
  - facilitare, in ogni territorio distrettuale, la creazione di una rete intra-sistemica per il dialogo tra i referenti delle scuole e i gruppi di lavoro dell'ASL;
  - attivare tavoli inter-istituzionali di ambito provinciale o sovra-locali, per ogni programma unitario su tema, target e *setting*. È opportuno che ciascun tavolo, veda la presenza del referente aziendale del programma unitario dell'A.S.L. e del referente di Scuole capofila, in rappresentanza delle Scuole in rete, al fine di predisporre un programma integrato da realizzare, con metodologie omogenee, nei diversi *setting* scolastici;
  - favorire, in ogni territorio, la creazione di una rete intra-sistemica capace di far dialogare la rete delle scuole e la rete dei referenti dei gruppi di lavoro dell'A.S.L.;
- costituire a livello distrettuale ***Tavoli Interistituzionali e Intersettoriali sulla Promozione della Salute***. Tali tavoli, coordinati dai Direttori Sanitari o dai Referenti Territoriali per la Promozione della Salute, composti dai referenti dei gruppi di lavoro territoriali di ciascun programma unitario per tema, target e *setting* e dal referente di ciascuna istituzione/agenzia/stakeholder coinvolta, sono funzionali a:
  - favorire l'approccio intersettoriale e la progettazione partecipata, attenta ai bisogni ed alle caratteristiche di ogni realtà locale;
  - facilitare la configurazione di reti intra-sistemiche e la costituzione di gruppi di lavoro inter-istituzionali, composti da operatori dell'A.S.L. e di altre istituzione/agenzie/gruppi di interesse, onde realizzare interventi integrati nei vari contesti di appartenenza (comunità, scuola, luoghi di lavoro, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) La pianificazione aziendale per la promozione della salute

Le AA.SS.LL. sono tenute a predisporre specifici atti di pianificazione e programmazione attinenti alle attività per l'educazione e promozione della salute.

d.1 - Il Programma Attuativo dell'ASL sulle Attività di Promozione della Salute

Il Programma Attuativo sulle Attività di Educazione e Promozione della Salute rappresenta il primo tassello di pianificazione delle azioni per l'educazione e promozione della salute. È opportuno che la predisposizione del su indicato programma si sviluppi a partire dai seguenti punti:

- recepire gli indirizzi regionali, in merito a: standard di buone pratiche, competenze degli operatori e capacità di sistema dell'ASL, articolazione aziendale per la *governance* delle azioni intersettoriali di promozione della salute;
- censire le attività di educazione e promozione della salute predisposte dall'A.S.L., classificarle in base all'aderenza ai criteri di buone pratica (vedi il paragrafo su questo tema), verificandone la corrispondenza e le prospettive di adeguamento;
- definire i temi di educazione e promozione della salute sui quali implementare prioritariamente le attività.

d.2 - Il Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Educazione e Promozione della Salute

La predisposizione del *Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Educazione e Promozione della Salute* richiede, preliminarmente, azioni mirate per individuare altri soggetti istituzionali e non (es. Enti Locali, Scuole, forze sociali, imprese, associazioni di categorie, ordini professionali, organismi del non profit, società scientifiche, associazioni sportive/ricreative, autoscuole, gestori di locali, rappresentanti dei MMG e dei PLS), onde coinvolgerli nella promozione della salute.

La partecipazione delle istituzioni/agenzie richiede la stipula di formali accordi. È opportuno che tali accordi prendano forma a partire dai seguenti punti:

- condividere gli obiettivi e le aree tematiche degli interventi di educazione e promozione della salute;
- definire i reciproci impegni volti:
  - a facilitare da parte dei cittadini l'adozione di comportamenti salutari e a aderire a misure preventive;
  - ad assicurare, da parte di ogni istituzione/settore coinvolto, coerenti interventi capaci di incidere, nel contesto della comunità, sui determinanti di salute correlati al tema di ciascun programma;
- adottare strumenti volti a promuovere l'equità ed a contrastare le diseguaglianze in salute;
- prevedere la partecipazione dei partner alla definizione del Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Promozione della Salute e agli altri atti di pianificazione;
- configurare reti intra-sistemiche per assicurare l'attuazione di interventi integrati.

La predisposizione del Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Promozione della Salute, tenendo conto degli accordi stipulati, deve delinearsi come disegno organico a partire dai seguenti punti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere la sua estensione per l'intera durata del Piano di Prevenzione;
- richiamare le tematiche prioritarie di educazione e promozione della salute sui quali predisporre programmi unitari per temi omogenei, *target* e *setting*, implementare le attività;
- adottare annualmente il Piano Aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute;
- declinare la partecipazione, con i rispetti impegni, dei principali enti/istituzioni e organismi del terzo settore presenti nelle comunità locali, in base agli accordi stipulati precedentemente.

d.3 - Il Piano Aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute

In stretta connessione con il succitato Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale è necessario predisporre, annualmente, il *Piano Aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute* che si configura come un disegno strategico capace di assicurare l'attuazione di programmi unitari ed efficaci (buone pratiche), per temi, target e *setting* (es. Comunità, Ambenti Sanitari, Scuola, Luoghi di Lavoro), nonché di facilitare l'integrazione con altri stakeholder. È opportuno che la sua programmazione si articoli nelle seguenti cinque fasi:

1. *avvio della programmazione del Piano Aziendale*. Tale fase prevede la predisposizione di un Atto di Indirizzo (che descrive finalità e priorità, definisce procedure, fasi attuative e modalità di valutazione dei risultati), con la scheda tassonomica (onde predisporre i programmi unitari per tema, target e *setting*, nell'ambito di specifici requisiti di qualità e buona pratica). La documentazione deve interessare i componenti della rete aziendale per la promozione della salute e i direttori delle macrostrutture;
2. *predisposizione dei programmi unitari di educazione e promozione della salute per temi, target e setting*. In tale fase i Referenti Aziendali/Tavoli tecnici predispongono i programmi (adottando la scheda tassonomica), coinvolgendo referenti di altre istituzioni/agenzie/gruppi di interesse. Ai Referenti Aziendali/Tavoli tecnici è necessario assicurare il supporto metodologico per facilitare l'adozione della scheda tassonomica;
3. *validazione dei programmi.* Tale fase prevede la validazione dei programmi unitari predisposti onde verificarne la loro coerenza con gli indirizzi aziendali e il rispetto degli standard di buona pratica. La validazione dei programmi deve essere garantita dal responsabile dell'U.O. Promozione della Salute o dal referente aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute;
4. *formalizzazione, presentazione e attivazione del Piano Aziendale*. Tale fase prevede:
   - l'approvazione del Piano da parte della Direzione Generale e l'adozione da parte delle macrostrutture;
   - la presentazione del Piano, tramite la predisposizione di una Guida, funzionale ad illustrare i programmi unitari per temi-*target-setting*, il modello operativo, i gruppi di lavoro ecc.;
   - l'attivazione dei programmi unitari nei vari territori, comunità locali e *setting* attuativi;
5. *verifica dei risultati*. Tale fase prevede, al termine di ogni annualità, la valutazione dei risultati in merito alle attività svolte dai programmi unitari e la predisposizione di un report aziendale analitico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.4 - Ulteriori azioni di programmazione di ambito aziendale inerente alla promozione della salute

Nell'ambito delle azioni strategiche riguardanti la promozione della salute, è importante assicurare ulteriori azioni di pianificazione e programmazione, di seguito descritte:

- *stipulare accordi con i MMG ed i PLS* per coinvolgerli nell'attuazione dei programmi di educazione e promozione della salute;
- *programmare corsi di formazione aziendali* rivolti agli operatori delle strutture delle AA.SS.LL., ai MMG e ai PLS coinvolti nei programmi e nelle attività di educazione e promozione della salute;
- *adeguare gli ambienti sanitari perché offrano maggiori opportunità agli operatori sanitari stessi e alle persone di adottare stili di vita salutari*. È opportuno che tale adeguamento si predisponga nell'ambito di specifici requisiti strutturali, organizzativi e metodologici;
- predisporre piani di comunicazione funzionali ai programmi per la promozione della salute, assicurando interazione tra gli stessi, onde evitare duplicazioni o modalità scoordinate;
- *adottare il documento sull'implementazione delle attività finalizzate a migliorare la promozione della salute* in favore della popolazione.

d.5 - L'interazione con le altre azioni di pianificazione/programmazione.

È importante creare interazioni e nodi collegamento tra la pianificazione aziendale per l'educazione e promozione della salute e le altre azioni di programmazione:

- *all'interno del sistema A.S.L.* con:
  - il Piano Performance e gli obiettivi aziendali, la programmazione e il processo di budget delle macrostrutture e funzioni centrali, la modalità di valutazione del personale (es. procedure dell'O.I.V.);
  - la Programmazione delle Attività Territoriali (PAT governato dal Distretto);
- *verso i sistemi esterni* con:
  - gli Enti Locali per creare correlazione con i Piani Sociali di Zona;
  - con il sistema scolastico per creare nodi di collegamento coni i Piani dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole e con le altre azioni di programmazione sul modello "Scuole Promotrici di Salute".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo VI
LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI

Gli operatori impegnati nelle attività di educazione e promozione della salute sono chiamati a promuovere interventi finalizzati a sviluppare riflessioni sulle convinzioni e sui comportamenti a rischio, a individuare le variabili psicologiche e sociali che rendono difficile l'acquisizione dei comportamenti sani e a promuovere l'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti e competenze attinenti a stili di vita sani, per favorire il cambiamento.

La *formazione* di quanti concorrono a realizzare questi percorsi assume pertanto una *valenza strategica* di potenziamento dei processi di cambiamento in atto e diviene un indispensabile strumento per la piena attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018.

Questa attività finalizzata all'*empowerment* non comprende solo interventi diretti a rinforzare le competenze dei singoli individui ma anche azioni orientate a cambiare le condizioni sociali, ambientali ed economiche in modo da ridurne l'impatto sulla salute pubblica e individuale. La cornice culturale è quella che riconosce alla sanità pubblica il ruolo di *advocacy* nel processo di promozione della salute, ma che vede coinvolte anche istituzioni e soggetti diversi dal mondo sanitario con cui è indispensabile condividere concezioni, culture e linguaggi verso la co-progettazione e co-realizzazione degli interventi di educazione e promozione della salute secondo la strategia "*La salute in tutte le politiche*".

a) Approcci teorici e metodologici di riferimento

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 prevede l'attivazione di diversi percorsi formativi finalizzati a rafforzare le conoscenze/competenze in relazione ai contenuti specifici dei *Programmi* e delle *Azioni* in favore delle figure professionali coinvolte. Prevede inoltre di sviluppare capacità, di promuovere l'interazione tra diversi attori e ambiti operativi: una formazione che supporti il lavoro di rete e che sviluppi costantemente negli operatori l'attitudine al confronto e la consapevolezza della valenza della propria operatività all'interno dei processi a cui prendono parte.

L'obiettivo è promuovere, anche attraverso l'articolato impegno formativo pianificato dal PRP, un processo di c*apacity building,* ovvero di *costruzione di competenze*.

L'attività di formazione, infatti, agisce sulle competenze degli individui ma non sempre incide sui contesti organizzativi e sui sistemi in cui tali competenze si esplicano e, quindi, non ne amplia necessariamente le potenzialità. Offre tuttavia occasioni per riflettere criticamente sulla possibilità di innescare percorsi virtuosi che favoriscano la sostenibilità dello sviluppo mettendo comunque in moto processi di cambiamento su più livelli: individui, gruppi, organizzazioni e sistemi.

In questo senso, la formazione pianificata in un'ottica di *capacity building* consente un'azione mirata a rafforzare le capacità auto-adattive delle persone e delle organizzazioni, in modo che siano in grado di rispondere a un ambiente che cambia. È dunque un processo di *apprendimento* multi-livello.

Secondo il *modello andragogico*, nell'adulto l'apprendimento è un processo di *ricerca attiva* più centrato sulla *validità dei processi* che sui *contenuti,* in cui la conoscenza è vista innanzitutto come una *ristrutturazione* di saperi e di comportamenti preesistenti. Di conseguenza è importante coinvolgere i discenti fin dalla fase di progettazione della formazione (progettazione partecipata), per contestualizzarla il più possibile e rispondere nella maniera migliore ai bisogni e alle priorità dei discenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tale proposito, per rispondere adeguatamente all'esigenza di sensibilizzare verso capacità di *lavoro in rete* in contesti *intersettoriali e multidisciplinari*, in cui si opera secondo logiche di *trasversalità* e adottando approcci di *progettazione partecipata*, i percorsi formativi devono promuovere metodologie di *team building* (costruzione del gruppo), attività finalizzata alla costruzione di un buon clima di lavoro tra le persone, prestando particolare attenzione a:

1. definire, esplicitare e condividere obiettivi, strategie e compiti;
2. scegliere un metodo di lavoro che tenga conto, contemporaneamente, delle modalità tecniche e dei rapporti interpersonali;
3. prevedere un coordinamento non statico ma dinamico e far procedere il gruppo valorizzando il contributo dei diversi componenti;
4. tenere in considerazione vincoli e risorse.

Tutti aspetti su cui è possibile intervenire efficacemente mediante appropriate metodologie formative.

b) Le competenze dell'operatore impegnato nei programmi di educazione e promozione della salute

Le competenze richieste agli operatori impegnati nella promozione della salute investono una molteplicità di livelli operativi, motivazionali e culturali, per i quali bisogna pianificare mirati interventi formativi che siano orientati a facilitare l'acquisizione di una *visione* e modelli di intervento idonei alle realtà operative previste dall'attuazione del PRP. Interventi formativi che favoriscano l'apprendimento delle conoscenze (*sapere*) e delle competenze/abilità (*saper fare*) necessarie ad operare con perizia, ma che contemplino una costante attenzione allo sviluppo di attitudini comunicativo/relazionali negli operatori in formazione (*saper essere*).

Il PRP, in particolare i *Programmi B, C e D,* si propone di implementare, nei diversi *setting*, interventi di promozione della salute finalizzati all'*empowerment individuale e comunitario*, al potenziamento del *capitale sociale*, allo sviluppo della *resilienza* individuale e collettiva, promuovendo l'adozione dei percorsi operativi, delle metodologie e degli strumenti più idonei a realizzarli e dei quali gli operatori sanitari devono dotarsi.

Il progetto ***CompHP*** *Developing competencies and professional standards for health promotion capacity building in Europe*, valuta la qualità della promozione della salute e definisce contenuti professionali e competenze chiave dell'operatore di promozione della salute (http://www.dors.it/page.php?idarticolo=307).

c) I contenuti della formazione

In sintesi, alla luce dell'articolata dotazione di competenze richiesta all'operatore di educazione e promozione della salute, appare indispensabile predisporre percorsi formativi capaci di sviluppare un adeguato orientamento ***metodologico***, conoscenze del contesto normativo di riferimento, dei contenuti specifici per ***area tematica*** e competenze ***comunicativo-relazionali***, alla base dell'efficacia di numerosi interventi di educazione e promozione della salute.

In primo luogo, un'adeguata conoscenza dei principi e delle indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018, rappresenta un contenuto imprescindibile nei percorsi formativi per garantire la sua corretta applicazione all'interno dei Servizi e per chiarire ai discenti, i percorsi lungo cui progettare e attuare gli interventi secondo gli indirizzi del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra i contenuti della formazione, va data particolare attenzione allo sviluppo della capacità di adottare correttamente gli strumenti, le metodologie ed i percorsi di valutazione degli interventi, spesso ancora carenti.

Un particolare impegno formativo va riservato al tema dello sviluppo delle capacità di comunicazione, come strumento essenziale per la promozione di stili di vita salutari e la presa di consapevolezza dei comportamenti a rischio da parte dei singoli individui e della collettività.

L'integrazione di competenze comunicativo-relazionali con le competenze tecnico-scientifiche specifiche di ciascun ruolo professionale e di ciascuna area tematica, rappresenta una essenziale *conditio* per il successo di interventi volti ad innescare processi di cambiamento dei comportamenti indesiderati e degli stili di vita scorretti.

Il *Programma di informazione e comunicazione a sostegno degli obiettivi del programma Guadagnare Salute DPCM 4 maggio 2007 n. 119 (PinC)* ha promosso, tra l'altro, la progettazione di una strategia comunicativa e formativa rivolta a "figure chiave", sanitarie e non sanitarie, fondamentali nei processi di educazione e promozione della salute. Gli strumenti proposti sono quelli del *counselling* e del *colloquio motivazionale*.

Il ***counselling***, nelle sue diverse formulazioni operative, trova numerosi ambiti applicativi per la promozione di stili di vita salutari, in relazione anche al livello di approfondimento della conoscenza della tecnica da parte degli operatori.

In qualunque caso è utile evidenziare la rilevanza dell'intervento di *counselling*, quale "valore aggiunto" alla professionalità degli operatori della Sanità Pubblica per lo sviluppo e l'efficacia delle attività di promozione della salute.

Pur nelle distinzioni sostanziali applicative di questa tecnica, il *counselling*, secondo una definizione che ne racchiude in modo completo le potenzialità, "è un processo relazionale di tipo professionale che coinvolge un operatore e una persona che sente il bisogno di essere aiutata a risolvere un problema o a prendere una decisione".

Il **colloquio motivazionale** invece è uno stile di comunicazione centrato sul cliente, orientato per evocare e rinforzare la motivazione intrinseca ad un cambiamento positivo. Assumendo la concezione di Pascal secondo cui "Le persone si lasciano convincere più facilmente dalle ragioni che esse stesse trovano piuttosto che da quelle scaturite dalla mente altrui", il colloquio motivazionale consente di aggirare ed utilizzare le resistenze al cambiamento attraverso il sostegno alla fiducia nelle proprie possibilità (*autoefficacia*) e amplificando l'importanza della differenza fra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere, fra quello che si fa e quello che si vorrebbe fare.

Sia il *counselling* che il colloquio motivazionale, mirano a sviluppare e ad amplificare l'attitudine a considerare anche i canali non verbali della comunicazione e ad affinare le capacità empatiche.

Appare evidente che l'attività formativa relativa a queste specifiche competenze debba coinvolgere progressivamente, e con differenti gradienti di intensità, tutto il personale sanitario e non, fino a comprendere gli operatori degli enti partner coinvolti in attività di promozione della salute.

L'intensità sarà condizionata dal ruolo o settore di appartenenza, dal livello di coinvolgimento nelle diverse azioni del Piano di Prevenzione e, soprattutto, dalla motivazione individuale ad approfondire tali percorsi formativi.

Sarebbe opportuno infine, proporre interventi formativi volti ad approfondire ulteriormente e più specificamente le capacità empatiche degli operatori all'interno di una diversa, ma non meno importante, concezione di promozione della salute. Partendo da una serie di interrogativi sulla *persona* "operatore sanitario" troppo spesso, incomprensibilmente, trascurati anche nella formazione di base:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quali elementi e strumenti deve contenere il bagaglio esperienziale dell'operatore affinché diventi un professionista della salute consapevole e responsabile nella relazione di cura?
- che ruolo giocano le emozioni nella relazione con l'altro?
- com'è vissuta la vicinanza e il contatto con l'altro?
- c'è consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti nella realtà professionale e personale?
- Tutte tematiche di estrema rilevanza nella formazione di un operatore capace di relazionarsi con "l'altro" in maniera coerente alla odierna concezione di salute della persona, intesa come unità bio-psico-sociale di cui bisogna assumere i bisogni e le espressioni in una dimensione olistica e personalizzata.

Per affinare specificamente questa sensibilità, occorre creare con gli operatori uno spazio di rielaborazione critica dei loro vissuti, stimolandoli a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti nella realtà professionale e personale. A tale fine, possono essere utilizzate diverse metodologie (teatro, giochi di ruolo, laboratori esperienziali, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo VII
LE BUONE PRATICHE: AZIONI DA INTRAPRENDERE

Gli interventi di educazione e promozione della salute, per essere efficaci, necessitano di 3 differenti livelli di qualità: 1) la qualità di contenuto; 2) la qualità metodologica; 3) la qualità organizzativa.

1) La qualità di contenuto è quella più propriamente sanitaria e si concretizza nel fatto che gli obiettivi e i messaggi devono essere suffragati dalla ricerca scientifica. Per esempio, in un intervento per la prevenzione dell'obesità quali obiettivi bisogna darsi? Contrastare l'anticipo dell'*adiposity rebound* o favorire il consumo di "alimenti biologici"? Nell'invitare il target a seguire un'"alimentazione corretta", quali sono gli elementi che fanno sì che un'alimentazione possa dirsi "corretta"? Quali delle convinzioni del target sono suffragate dall'*evidence* e quindi vanno confermate, quali sono contraddette e quindi non devono essere confermate ma bisognerà cercare di modificare?

Perciò, secondo il tema trattato (alimentazione, attività fisica, dipendenze, sessualità, prevenzione patologie dentali, ecc.), è necessario disporre di competenze sull'alimentazione, sull'attività motoria, sulle dipendenze, sulla sessualità, sulla salute dentale, ecc.

2) La qualità metodologica attiene invece a come si attua l'intervento e presuppone altre competenze. Un determinato contenuto (ad esempio la raccomandazione "mangiare 5 volte al giorno frutta/verdura") può essere rivolto ai destinatari finali tramite un manifesto, una lezione frontale, un incontro-dibattito, un colloquio faccia a faccia, un gruppo di discussione, un itinerario didattico, la distribuzione di frutta. La qualità metodologica attiene alla scelta, alla costruzione e alla realizzazione dell'intervento più idoneo in relazione agli obiettivi da raggiungere, al target e al contesto in questione. Sono necessarie per questo, competenze in educazione e promozione della salute (sapere rilevare i bisogni di salute, analizzare il contesto, coinvolgere i portatori di interesse, individuare i fattori che intervengono nella genesi dei comportamenti su cui si vuole intervenire, definire e utilizzare strategie e tecniche comunicative e didattiche, ecc.).

3) La qualità organizzativa è quella che permette all'intervento di realizzarsi così come progettato, di rilevare gli scostamenti dal percorso tracciato, i problemi che insorgono, in una continua attività di feed-back. Senza definire e realizzare un disegno organizzativo, l'intervento riuscirà a raggiungere solo un'esigua quota dei destinatari previsti, e senza garanzie di continuità nel tempo inoltre, non si avrà la sicurezza che i contenuti e la metodologia scelta siano effettivamente realizzati. Per questo, è necessaria una chiara definizione e distribuzione dei compiti e dei campi decisionali, la scelta di strumenti e procedure che garantiscano l'integrazione tra i diversi attori dell'intervento, una condivisione degli obiettivi e della strategia per conseguirli, nonché la realizzazione di forme di gratificazione per l'impegno profuso dai vari membri dell'organizzazione.

Da tutto quanto detto, si può comprendere come l'educazione e promozione della salute sia un'attività complessa, che richiede un'attenta progettazione, una puntuale valutazione in itinere e una costante e iterativa riflessione su quanto si va facendo.

Un intervento di educazione sanitaria o di promozione della salute non è paragonabile ad un farmaco: la sua efficacia dipende da molte variabili, quali le strategie educative, le attività svolte, la durata dell'intervento, i sussidi didattici e comunicativi, la competenza educativa e la motivazione degli educatori, le caratteristiche dei destinatari dell'intervento, la relazione educatore-educando, il contesto in cui viene realizzato l'intervento, l'attività di altri soggetti sul tema, ecc. Per questo è più difficile sapere se un intervento è efficace o no e cosa lo rende efficace. Le molte variabili che compongono l'intervento rendono anche più problematica la riproducibilità e la trasferibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale complessità non deve essere un alibi per giustificare interventi "fai da te" e autoreferenziali, ma deve, al contrario, spingere ad un maggiore rigore nella progettazione, attuazione e valutazione e ad un continuo confronto con la letteratura scientifica e con altre esperienze, soprattutto se con evidenze di efficacia. La promozione della salute, infatti, come qualsiasi altro intervento, può anche essere inutile o negativa, inappropriata, inefficiente, non equa, non sostenibile. Poiché, inoltre, le risorse sono scarse e i soggetti da raggiungere sono moltissimi, esse vanno utilizzate al meglio.

Oggi attuare buone pratiche è più facile, perché anche in educazione sanitaria e promozione della salute la ricerca scientifica è progredita e sappiamo di più sui determinanti dei comportamenti, su come innestare processi di cambiamento, su cosa può dare risultati positivi e cosa non serve o può essere controproducente. Esistono rassegne, metanalisi e linee guida che sintetizzano il lavoro di ricerca compiuto e danno indicazioni su quali strategie, metodologie e strumenti hanno più probabilità di essere efficaci e quali meno.

a) Migliorare gli interventi, adottare buone pratiche

Per "buona pratica" si intende quell' "insieme di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione".

L'intervento di educazione/promozione della salute ideale dovrebbe essere efficace, efficiente, equo, sostenibile, privo di "effetti collaterali negativi", facilmente attuabile (anche su un ampio target), adatto al contesto (o facilmente adattabile).

Come è intuibile, raramente si hanno dati certi su tutti questi aspetti di un intervento.

Per valutare se un intervento è una buona pratica, esso va esaminato **dal punto di vista "formale"** (**"generale"**), cioè verificando se è stato progettato e attuato in maniera rigorosa (secondo quanto attualmente si ritiene caratterizzare una buona progettazione e attuazione) **e dal punto di vista "specifico"**, cioè in rapporto a quanto la ricerca scientifica ritiene utile sul particolare tema, target e contesto. Infatti, uno strumento o una strategia può essere efficace per realizzare un obiettivo ma ininfluente per realizzarne un altro, efficace per un target ma inefficace per un altro target. Per esempio un cartello che invita e motiva a salire le scale, posto vicino all'ascensore, è un intervento con evidenza di efficacia per incrementare il numero di soggetti che sceglie di salire le scale invece di prendere l'ascensore. Un cartello che invita a non assumere stupefacenti, invece, non ha alcuna dimostrazione di efficacia. Per migliorare l'alimentazione dei bambini è importante coinvolgere i genitori, ma se il target sono gli adolescenti il loro coinvolgimento non sembra essere rilevante.

Per valutare dal punto di vista "generale" un intervento di educazione e promozione della salute, ci si riferisca alla "**Griglia valutazione generale buone pratiche**" riportata in appendice (Allegato 3), che sintetizza quanto detto in tema di buona progettazione, attuazione e valutazione in questo documento (in grassetto sono evidenziati gli elementi che non dovrebbero mai mancare in una buona pratica).

Per valutare un intervento dal punto di vista "specifico" (rispetto cioè allo specifico tema, contesto e target), si può fare riferimento all'Allegato 4 "**Indicazioni sugli interventi efficaci per specifici *setting*, temi e *target***".

Tali valutazioni sono necessarie non solo per giudicare le attività censite e migliorarle, ma anche come guida per la progettazione degli interventi. Il PRP, infatti, richiama fortemente all'adozione di criteri di buona pratica nella realizzazione delle attività di promozione della salute esortando ad abbandonare quei percorsi operativi non rispondenti a tali criteri e a conformarsi alle indicazioni del presente documento. Dispone cioè, di vagliare criticamente le attività in corso o che

fonte: http://burc.regione.campania.it

si intendono implementare e confrontarsi con criteri di buona pratica, sollecitando una riflessione su tali attività da parte degli operatori.

L'obiettivo è migliorare le attività di promozione della salute ed utilizzare al meglio le risorse disponibili. Un'attività può non essere una buona pratica, ma può diventarla con qualche piccola modifica. Non ha senso cassarla (con frustrazione e demotivazione degli operatori) per costruirne ex novo un'altra, che è si "buona pratica", ma che potrebbe essere vissuta come estranea e calata dall'alto e, quindi, sarebbe votata al fallimento (la partecipazione convinta degli operatori e uno dei principali requisiti per l'efficacia degli interventi). Bisogna invece valorizzare le competenze e l'impegno degli operatori e salvaguardare gli aspetti positivi degli interventi in atto. Si potrà decidere di far evolvere il progetto che si conduce, modificando quegli aspetti che non sono importanti o che possono pregiudicare un risultato positivo e arricchendo l'intervento con nuove strategie, attività e strumenti che la ricerca scientifica evidenzia come possibili elementi importanti per una buona pratica. Oppure si potrà decidere di adottare un intervento già riconosciuto come buona pratica. In questo caso, poiché è difficile sapere quali elementi sono quelli che garantiscono il successo di un intervento, sarebbe opportuno che la buona pratica con evidenza di efficacia sia attuata in tutti le sue parti e articolazioni. Al tempo stesso essa deve adattarsi al contesto (ASL, Distretto) e ai *setting* (scuole, luoghi di lavoro, ecc.) e deve potere diventare un'attività routinaria ed estesa su un'ampia popolazione.

Le AA.SS.LL. dovranno quindi: censire gli interventi che si attuano, vagliarli criticamente verificando l'aderenza agli standard di buona pratica (vedi Allegati 3 e 4), migliorarli (modificandoli e arricchendoli), oppure decidere di adottare un intervento di "buona pratica" (vedi Allegato 5), adattandolo al proprio contesto. Queste azioni saranno coordinate e governate dall'U.O. di Educazione e Promozione della Salute o, per le AA.SS.LL. che non l'hanno ancora costituita, dal Referente Aziendale di Educazione e Promozione della Salute.

La Regione, tramite il *Gruppo di Studio Le Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute*, supporterà le AA.SS.LL. nell'effettuare il censimento degli interventi e il loro adeguamento ai criteri di appropriatezza e buona pratica, in funzione delle caratteristiche del tema, target e contesto, anche tramite audit periodici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo VIII
IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Monitorare e valutare le attività che si mettono in campo è di estrema importanza.

Senza valutazione non si possono formulare giudizi fondati, senza giudizi fondati non si possono correggere gli errori e implementare i successi: la valutazione è dunque uno strumento fondamentale per il miglioramento degli interventi e per diffondere la prassi del "ciclo di progetto" (ideazione → progettazione → valutazione ex ante → approvazione → realizzazione e monitoraggio → valutazione → ideazione, ecc.). Per tali motivi, il PRP 2014 – 18 e queste linee guida, danno una particolare rilevanza al monitoraggio e alla valutazione.

Ogni progetto di educazione sanitaria e promozione della salute dovrebbe essere sottoposto a un puntuale monitoraggio e ad un'attenta valutazione. In particolare:

1. **valutazione ex ante**: per dare un giudizio su fattibilità, appropriatezza, efficacia, efficienza, equità, sostenibilità del progetto prima del suo inizio evidenziando e correggendo eventuali criticità;
2. **monitoraggio**: per controllare in itinere, in maniera sistematica, se l'intervento si sta svolgendo come programmato, cioè se le varie azioni che gli operatori dovevano svolgere si stanno realizzando con le modalità definite, ai tempi e nei tempi stabiliti, così da individuare eventuali scostamenti e responsabilità;
3. **valutazione di processo**: per evidenziare se si stanno realizzando i prodotti e i processi previsti e avere elementi di giudizio sulle varie parti che compongono l'intervento, scoprire i punti problematici e cercare di porvi rimedio;
4. **valutazione di risultato**: per verificare se il target intermedio, grazie alle azioni messe in campo dai promotori del progetto, ha svolto le attività previste;
5. **valutazione d'esito**: per verificare se gli obiettivi educativi (acquisizione di determinate conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti), gli obiettivi di modifica del contesto (affinché sia promotore di salute e renda facili le scelte salutari) e gli obiettivi di salute, sono stati raggiunti;
6. **valutazione di gradimento**: per sapere se target e stakeholder hanno gradito l'intervento, se sono state soddisfatte le loro aspettative e come giudicano la qualità del progetto;
7. **valutazione economica**: per conoscere quanto effettivamente è costato l'intervento e quale è il rapporto output/costi.

La valutazione in educazione e promozione della salute non è cosa semplice e richiede specifiche competenze e risorse. Le AA.SS.LL. dovranno mettere in atto quelle azioni che garantiscono l'acquisizione di tali competenze e il miglioramento non solo della progettazione e attuazione degli interventi di educazione e promozione della salute, ma anche della qualità della loro valutazione. Esse, nel valutare gli esiti e il rapporto output/input dei loro programmi, possono collaborare tra loro, con altri soggetti del SSR, SSN, Università ed enti di ricerca anche internazionali.

Le AA.SS.LL faranno riferimento al Gruppo di Studio Regionale sulle Buone Pratiche per il supporto tecnico-scientifico sulla progettazione, attuazione e valutazione dei loro piani, programmi e interventi di educazione e promozione della salute.

La Regione Campania monitorerà, oltre le attività del PRP, anche l'applicazione di queste linee guida da parte delle AA.SS.LL., con un'attività di audit periodica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Allegato 6 affronta questo tema al fine di creare un linguaggio condiviso tra gli operatori e offrire strumenti che possano essere utili nell'operatività.

****

Il presente documento è stato elaborato e proposto dal *Gruppo di Studio Regionale su "Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute"*istituito con D.D. n° 3 del 16.01.2017 e ss.mm.ii. presso la Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, così composto:

- D.ssa Antonella Guida – Dirigente di Staff - Coordinatore PRP;
- D.ssa Simonetta de Gennaro – Dirigente pro-tempore UOD 02 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
- Dott. Pietro Buono – Dirigente UOD 17- Attività consultoriale e materno infantile;
- D.ssa Maddalena Illario – Dirigente UOD 14 – Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation";
- D.ssa Maria Rosaria Romano - Dirigente in distacco presso la Direzione Generale della Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 02 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
- Prof.ssa Gennarina Panico - Referente Educazione alla Salute dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;
- Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario di Igiene - Università degli Studi "Parthenope" di Napoli;
- Prof.ssa Giovanna Petrillo - Professore Ordinario di "Psicologia sociale della salute" Università degli Studi di Napoli Federico II e suo delegato D.ssa Daniela Caso – Ricarcatrice in "Psicologia Sociale" Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- Dott. Gianfranco Mazzarella – Componente del Gruppo di Monitoraggio per il PRP 2014-2018;
- Dott. Pio Russo Krauss – Coordinatore Regionale della promozione della salute e diffusione di buone pratiche, nell'ambito della linea progettuale 1 "Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in sanità" approvata con DCA n° 94 del 30.09.2013;
- Dott. Francesco Morrone – ASL Salerno - Referente Educazione e Promozione della Salute e del Programma B del PRP2014-2018;
- Dott. Pasquale Fallace – ASL Napoli 2 Nord - Referente Educazione e Promozione della Salute e del Programma B del PRP2014-2018;
- D.ssa Mar2014-2018y Antoinette Menechella - ASL Benevento - Referente Educazione e Promozione della Salute e del Programma D del PRP ;
- D.ssa Flavia Bergamasco – ASL Caserta - Referente Educazione e Promozione della Salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI DI RIFERIMENTO

1. Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione, 3 dicembre 1999, n.292, recante linee d'indirizzo per la presentazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado e per lo svolgimento di attività di formazione;
2. D.G.R.C n.460/1999 che evidenzia l'importanza di realizzare interventi di educazione alla salute, su diverse tematiche, a favore degli adolescenti;
3. D.P.R. 347 del 6 novembre 2000 che include nei compiti istituzionali dell'Ufficio Scolastico Regionale la promozione della ricognizione delle esigenze formative, lo sviluppo della relativa offerta sul territorio e il supporto alle istituzioni scolastiche autonome;
4. D.G.R.C. n.1584/2005 che sottolinea l'importanza di attivare un agire sistemico volto a coinvolgere diverse istituzioni/agenzie che integrandosi tra loro, concordino e sostengano azioni comuni di promozione della salute;
5. D.G.R.C n.2312/2007 che prevede, tra le diverse azioni, un progetto per la prevenzione del bullismo ed un progetto per l'educazione sessuale/sentimentale;
6. Piano Nazionale per il Benessere dello Studente 2007/2010: linee di indirizzo per l'anno scolastico 2007/2008 per la prevenzione del disagio fisico psichico e sociale a scuola;
7. Protocollo d'Intesa tra Ministeri della Salute e dell'Istruzione-Università-Ricerca del 05.01.2007, sul Piano "Guadagnare Salute" che stabilisce che vengano definite strategie comuni tra Sanità e Scuola e vengano realizzati interventi volti a promuovere una cultura condivisa in materia di promozione della salute, per la prevenzione di patologie croniche e per il contrasto di fenomeni di rischio tipici dell'età giovanile;
8. DPCM 4 maggio 2007 che approva il Programma Nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" e il correlato programma "Guadagnare Salute in Adolescenza";
9. L.R. n.9/2009 che sottolinea l'importanza di assicurare attività di promozione ed educazione alla salute rivolte ai pazienti diabetici;
10. L.R. n. 18 del 25 novembre 2013 "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio educativo-ricreative";
11. Decreto Commissariale n.94/2013 e successivo n.105 del 1.10.2014 di attuazione degli *Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale* per gli anni anno 2012 e 2013, che approva il Progetto Equità in Salute, comprendente la Macroarea IV "Promozione della salute e diffusione delle buone pratiche";
12. Piano d'azione globale per la Salute Mentale 2013-2020 evidenzia l'importanza di attivare azioni di promozione e di prevenzione nel campo della salute mentale, nel setting scolastico;
13. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. Atti n.82/CSR del 10 luglio 2014);
14. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
15. Legge n.107/2015 prevede la realizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, in collaborazione con le AA.SS.LL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Protocollo d'Intesa tra Ministeri della Salute e dell'Istruzione-Università-Ricerca del 02.04.2015 "Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" che mira, tra l'altro, a promuovere l'offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte a bambini e adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi e dei professionisti sanitari del territorio e delle famiglie, privilegiando metodologie di "*peer education*" e "*life skill education*";
17. D.G.R.C. n.860/2015 e successivo DCA n° 36 del 01.06.2016 di approvazione del Piano Nazionale e della Prevenzione 2014-2018 (Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 13 novembre 2014);
18. Nota congiunta MIUR e Ministero della Salute Prot. DGPRE 0026460-P-16/09/2016 volta ad assicurare una collaborazione paritaria tra gli operatori della scuola e della salute, in accordo alla visione nazionale e sovranazionale de "La Salute in tutte le Politiche";
19. DCA n° 99 del 22.09.2016 recante il Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018;
20. DPCM 12 gennaio 2017 recante Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

PROGRAMMI UNITARI PER TEMA, TARGET E SETTING
Programmi in base al PRP 2014-2018

TEMATICHE	TARGET FINALE	TARGET INTERMEDIO	SETTING
Potenziare i fattori di protezione	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola
Attività motoria, alimentazione, salute orale	Bambini, preadolescenti, adolescenti, adulti, anziani	Genitori, insegnanti, PLS, MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità, Scuola e Ambienti Sanitari, Luoghi di lavoro
Prevenzione tabagismo, abuso di alcol e altre dipendenze da sostanze e da comportamenti	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, PLS, MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità, Scuola e Ambienti sanitari, Luoghi di lavoro
Promozione e sostegno dell'allattamento materno	Donne in gravidanza, madri di bambini 0-2 anni	Genitori, PLS, personale dei punti nascita, operatori di enti e agenzie	Ambienti sanitari e Comunità
Sostegno alla genitorialità sui determinanti di salute dei bambini 0-3 anni	Genitori, neonato, lattante, bambino,	PLS, operatori di enti e agenzie	Ambienti sanitari e Comunità
Promozione del benessere psicologico	Bambini, preadolescenti, adolescenti, adulti, anziani	Insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità, Scuola, Ambienti Sanitari, Luoghi di lavoro
Promozione della sessualità responsabile e prevenzione HIV-MST	Adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, PLS, MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità, Scuola e Ambienti sanitari
Prevenzione incidenti stradali	Adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, PLS, MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola, Ambienti sanitari
Prevenzione incidenti domestici	Bambini, anziani, donne, altri adulti	Genitori, insegnanti, care giver, PLS, MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità, Scuola e Ambienti sanitari,
Promuovere la salute delle persone con patologie croniche	Persone con patologie croniche, familiari,	MMG, operatori di enti e agenzie	Ambienti sanitari, Comunità
Promozione del corretto uso della telefonia cellulare	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prevenzione rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV	Preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola
Promuovere la salute dei soggetti a rischio di MCNT	Soggetti a rischio di MCNT	PLS, MMG	Ambienti sanitari
Promuovere la salute favorendo l'adesione agli screening oncologici	Destinatari screening oncologici	MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità, Ambienti sanitari, Luoghi di lavoro
Promuovere la salute favorendo l'adesione alle campagne vaccinali	Destinatari campagne vaccinali	PLS, MMG, genitori, operatori di enti e agenzie	Comunità e Ambienti sanitari
Promuovere la cultura della salute e la sicurezza del lavoro	Lavoratori e futuri lavoratori	Imprese, sindacati, insegnanti, MMG, altri operatori di enti e agenzie	Luoghi di lavoro, Comunità, Scuola e Ambienti sanitari
Promozione della salute sul tema dell'ambiente	Preadolescenti, adolescenti, adulti,	Genitori, insegnanti, PLS, MMG, operatori di enti e agenzie	Comunità, Scuola e Ambienti Sanitari
Prevenzione randagismo e corretto rapporto uomo-animale-ambiente	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola

Programmi unitari in base ad altri indirizzi

TEMATICHE	TARGET FINALE	TARGET INTERMEDIO	SETTING
Prevenzione del bullismo	Bambini, preadolescenti, adolescenti,	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola
Promuovere la cultura del primo soccorso	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola
Promuovere la cultura della solidarietà: la donazione degli organi	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola
Promuovere la cultura della solidarietà: la donazione del sangue	Preadolescenti, adolescenti, adulti	Genitori, insegnanti, operatori di enti e agenzie	Comunità e Scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE GENERALE DI BUONA PRATICA

		domande per valutare la qualità dell'attività	SI	in parte	NO
legittimazione normativa	**1**	sono richiamate le norme, gli indirizzi, ecc che legittimano il progetto *			
analisi del contesto	**2.1**	è presente l'analisi del contesto			
	2.2	è stato verificato se nell'ASL o nel territorio esistono in atto o in programma altri interventi sul tema, contesto, target? *			
	2.3	se esistono altre attività sul tema, contesto o target, è indicata l'opportunità di questa nuova attività? *			
completezza e coerenza	**3.1**	l'interventi ha elementi di integrazione e interconnessione con altri? *			
	3.2	è stato individuato il target finale?*			
	3.3	sono individuati i determinanti del comportamento e i bisogni educativi di salute? *			
	3.4	sono individuati i destinatari intermedi? *			
	3.5	sono descritti gli obiettivi di salute? *			
	3.6	sono descritti gli obiettivi educativi? *			
	3.7	sono descritti gli obiettivi di servizio? *			
	3.8	c'è coerenza tra obiettivi di salute, educativi e di servizio? *			
	3.9	sono descritti gli argomenti che saranno trattati nel corso delle attività? *			
	3.10	sono descritte le attività programmate per vari setting e destinatari? *			
	3.11	c'è congruità tra obiettivi educativi, argomenti, attività? *			
	3.12	sono descritti gli interventi per migliorare il contesto e renderlo promotore di salute?			
	3.13	sono descritte le risorse (es, operatori, strumenti, ecc) e le opportunità? *			
	3.14	sono analizzate le possibili criticità e le soluzioni adottate? *			
	3.15	sono individuati gli ambiti territoriali di attuazione e i rispettivi setting? *			
	3.16	è presente il cronogramma? *			
legittimazione	**4.1**	sono esplicitati i modelli teorici a cui il progetto fa riferimento? *			
	4.2	l'intervento adatta al proprio contesto una buona pratica o una metodologia efficace? *			
	4.3	se il progetto è nel setting Scuola, fa riferimento al modello Scuole Promotrici di Salute? *			
progettazione partecipata	**5.1**	il Progetto è stato elaborato da operatori di diverse strutture e/o contesti dell'ASL? *			
	5.2	il Progetto è co-progettato con gli stakeholder?			

	5.3	sono previsti gruppi di lavoro multi-professionali e multi-disciplinari?			
	5.4	sono previsti gruppi di lavoro multi-settoriali? *			
equità	**6.1**	sono predisposti strumenti/metodi per contrastare le diseguaglianze? *			
	6.2	si verifica se si raggiungono i soggetti svantaggiati e si contrastano le diseguaglianze? *			
sostenibilità	**7**	è argomentata la sostenibilità?			
riproducibilità	**8**	è argomentata la riproducibilità?			
trasparenza	**9**	sono descritte le modalità di comunicazione dei risultati a target e stakeholder?			
consistenza e impatto stimato	**10.1**	numero di destinatari finali che si prevede di raggiungere *			
	10.2	numero di destinatari intermedi che si prevede di raggiungere *			
	10.3	stima dell'impegno lavorativo (operatori per ore lavorate/anno)			
	10.4	stima delle spese necessarie (escluso personale ASL) *			
dati dell'attività svolta	**11.1**	numero di destinatari finali effettivamente raggiunti *			
	11.2	numero di destinatari intermedi effettivamente raggiunti *			
	11.3	principale risultato della valutazione degli obiettivi di comportamento (es, % di persone che ha modificato il proprio comportamento)? *			
	11.4	principale risultato della valutazione degli obiettivi educativi (es, % di soggetti che ha acquisito determinate conoscenze)			
	11.5	principale ristato della valutazione degli obiettivi di salute			
	11.6	principali risultati della valutazione di gradimento?			
	11.7	impegno lavorativo (operatori per ore lavorate/anno)			
	11.8	ammontare delle spese sostenute (escluso personale ASL) *			

***NB**. Gli item con asterisco contengono quegli elementi che non dovrebbero mai mancare in una buona pratica

ALLEGATO 4

INDICAZIONI SUGLI INTERVENTI EFFICACI PER SPECIFICI SETTING, TEMI E TARGET

Riportiamo alcune indicazione che emergono dalla ricerca scientifica sugli elementi che sembrano essere influenti per l'efficacia delle attività di educazione e promozione della salute nei diversi setting, temi e target. Le indicazioni tengono conto soprattutto delle ricerche attuate in contesti simili a quello italiano e non hanno pretesa di esaustività, ma solo di facilitare il lavoro degli operatori impegnanti in questo campo.
Su varie attività indicate nel Piano Regionale della Prevenzione non esistono ancora evidenze sufficienti su quali strategie, metodi e strumenti sono importanti perché l'intervento sia efficace e, per alcuni temi, target e contesti, non vi sono nemmeno sufficienti evidenze dell'efficacia degli interventi. Per tali motivi in questo testo mancano attività prescritte dal PRP: perché non si sa ancora quali "indicazioni specifiche" dare. **Ciò non esime le AA.SS.LL. dallo svolgere tali attività, che,** per quanto detto prima, **sarebbe opportuno valutare anche dal punto di vista dell'esito**.

Obiettivi prioritari

Alimentazione
Bambini 0-1 anno. Allattamento materno esclusivo dalla nascita a 6 mesi. Svezzamento graduale intorno ai 6 mesi variando gli alimenti.
Da 1 anno alla vecchiaia. 5 porzioni verdura/frutta al giorno; limitare il consumo di grassi (merendine, dolciumi, ecc.) e di grassi saturi in particolare (carni grasse, formaggi), di bibite dolci, di alimenti ad alto contenuto di zuccheri semplici; ridurre il consumo di sale; limitare le carni rosse specie se conservate.

Attività fisica
Bambini e adolescenti. Almeno 1 ora al giorno di attività fisica (possibilmente 2 ore), da moderata a vigorosa (meglio frazionata in episodi di almeno 10 minuti). Non restare più di 1 ora inattivi.
Adulti. Almeno 150 minuti a settimana di attività fisica moderata (possibilmente 1 ora al giorno) e almeno 1 ora di attività fisica vigorosa alla settimana (possibilmente 7 ore alla settimana), meglio frazionata, con episodi di almeno 10 minuti. Le persone inattive devono raggiungere tali obiettivi gradualmente. Non restare più di 1 ora inattivi.
Anziani. Almeno 150 minuti a settimana di attività fisica moderata o tra moderata e intensa (possibilmente 5 ore a settimana), meglio frazionata, con frazioni di almeno 10 minuti. Praticare almeno 3 volte a settimana esercizi che favoriscono l'equilibrio ed esercizi di rafforzamento muscolare. Le persone inattive devono raggiungere tali obiettivi gradualmente. Non restare a lungo inattivi.

Fumo, alcol e altre sostanze psicoattive
Donne gravide o che allattano, bambini. Non assumere alcolici o sostanze psicoattive, né fumare.
Adulti. Prevenire la sperimentazione, favorire la cessazione o, nelle persone che hanno difficoltà a smettere, l'adozione di interventi di riduzione del danno.

Incidenti stradali.
Usare i dispositivi di sicurezza; non guidare se si è assunto alcol o sostanze psicoattive; favorire la pratica del guidatore designato; rispettare le norme del Codice della Strada (limiti velocità, distanze di sicurezza ecc.). Focalizzare gli interventi soprattutto sui genitori di bambini e sui giovani.

Incidenti domestici
Focalizzare gli interventi soprattutto sui bambini sotto i 5 anni e sugli anziani. Puntare soprattutto su rendere la casa più sicura. Promuovere l'attività fisica negli anziani**.** Corretta gestione del soggetto infortunato, in particolare in caso di soffocamento, ustione, trauma dentale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute orale
Niente zucchero o miele sul ciucciotto; evitare il succhiamento del pollice o del ciucciotto dopo i 2-3 anni; lavare i denti dopo i pasti (da 1 anno a 3 anni da parte dei genitori, da 3 a 5 sotto la supervisione dei genitori); corretta modalità di lavaggio dei denti; utilizzare dentifricio contenente fluoro; evitare i fuoripasto specie se ad alto indice cariogeno; consigliare visita di controllo a 4 e 6 anni e successivamente almeno ogni anno.

Sessualità responsabile
Prevenire le infezioni sessualmente trasmesse e le gravidanze indesiderate.

Bullismo
Prevenire il bullismo, minimizzare nella vittima gli effetti negativi del bullismo.

Setting comunità

Alimentazione
- accordi con panificatori per ridurre il contenuto di sale nei prodotti da forno;
- iniziative pubbliche per favorire la sperimentazione di frutta e verdura da parte di bambini e adolescenti.

Attività fisica
- favorire provvedimenti sul contesto urbano che facilitino la pratica dell'attività fisica (piste e percorsi ciclabili; aree e percorsi pedonali; aree gioco per bambini; interventi che scoraggino l'uso di auto e moto; attrezzature per lo sport; ecc.);
- favorire e promuovere servizi di piedibus, ciclobus, gruppi di cammino, di ginnastica dolce e ballo per anziani;
- favorire la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili;
- favorire la mobilità sostenibile.

Fumo e alcol
- far rispettare dagli enti preposti le norme sul divieto di fumare e sulla vendita di tabacco e alcolici ai minori.

Incidenti stradali
- interventi nei luoghi del divertimento dei giovani (discoteche, concerti ecc.), utilizzando modalità comunicative basate sul consiglio breve e sulla consegna di materiale informativo che illustri l'importanza dei dispositivi di sicurezza, dell'essere sobri e del rispetto delle norme del CdS. Offrire la determinazione del tasso alcolemico;
- promuovere un sistema di georeferenziazione degli incidenti stradali che sia di supporto per gli interventi sulla rete stradale, la gestione della stessa (limiti di velocità, segnaletica, sensi unici ecc.) e sui pattugliamenti da parte delle forze dell'ordine;
- favorire la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili;
- favorire interventi di moderazione della velocità (aree 30, woonerf, ecc.);
- favorire la mobilità sostenibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- campagne informative e interventi con immagini e video degli effetti di incidenti (es. crash test con o senza mezzi di protezione ecc.).

Incidenti domestici

- informare il personale delle strutture sportive su cosa fare in caso di infortunio;
- far affiggere nelle strutture sportive e nelle aree gioco manifesti con indicazioni sulla corretta gestione del trauma dentale;
- prescrivere ai centri sportivi di avere soluzione fisiologica e un contenitore con coperchio a tenuta per trasportare denti avulsi o frammenti di dente.

Setting servizi sanitari

Alimentazione

Bambini 0-1 anno (target intermedio madri, padri e chi si prende cura del bambino)

- **Promuovere l'allattamento esclusivo materno**:
  - illustrare i vantaggi dell'allattamento materno e la fisiologia della montata lattea alle donne che stanno per avere un figlio;
  - assicurare un contatto precoce tra madre e neonato;
  - assicurare un rooming-in attivo;
  - creare una rete di sostegno all'allattamento nel primo mese di vita;
  - utilizzare modalità comunicative operatore sanitario-mamma basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato);
  - utilizzare la metodologie del gruppo di pari (gruppo di madri condotto da un facilitatore della comunicazione);
  - utilizzare strumenti di comunicazione di massa (spot, inserzioni, manifesti, locandine ecc.) per promuovere l'immagine della mamma che allatta e invitare a non dare aggiunte ma a parlare con il pediatra se si hanno dubbi.
- **Svezzamento a tempo opportuno e con modalità corrette**
  - utilizzare modalità comunicative operatore sanitario-mamma basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato).

Bambini oltre 1 anno, adolescenti, adulti, anziani

- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato);
- utilizzare metodologie che aumentino la consapevolezza delle abitudini alimentari seguite (recall, diario alimentare, confronto con le porzioni medie consigliate);
- trattare contemporaneamente l'alimentazione e l'attività fisica.

Attività fisica

Bambini e adolescenti

- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato);
- utilizzare metodologie che aumentino la consapevolezza della attività fisica svolta (recall, diario);
- invitare i genitori a seguire uno stile di vita attivo e a considerare di utilizzare i mezzi di trasporto solo per distanze superiori a 2 Km;
- trattare contemporaneamente l'alimentazione e l'attività fisica.

Adulti

- i sanitari devono chiedere a tutti i loro pazienti-assistiti quanta attività fisica praticano;
- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato);
- utilizzare metodologie che aumentino la consapevolezza della attività fisica svolta (recall, diario);
- trattare contemporaneamente l'alimentazione e l'attività fisica;
- affiggere vicino agli ascensori un cartello che motiva e invita ad utilizzare le scale.

Anziani

- i sanitari devono chiedere a tutti i loro pazienti-assistiti quanta attività fisica praticano;
- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli dell'operatore sanitario con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato);
- utilizzare metodologie che aumentino la consapevolezza della attività fisica svolta (recall, diario);
- trattare contemporaneamente l'alimentazione e l'attività fisica.

Fumo, alcol e sostanze psicoattive

- i sanitari devono chiedere a tutti i loro pazienti-assistiti se sono fumatori, se bevono alcolici e in quale quantità;
- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il consiglio breve (metodologia delle 5 A), il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli dell'operatore sanitario con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato);
- dare indicazioni a chi è motivato a smettere di fumare dei metodi con evidenza di efficacia per smettere (counselling di gruppo, counselling individuale, preparati alla nicotina, antidepressivi) e a quali strutture rivolgersi;
- rispettare e far rispettare le norme sul divieto di fumare.

Salute orale

Bambini

- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato), che contenga anche le indicazioni sulla corretta gestione del trauma dentario.

Preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti, anziani

- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli con la consegna di un testo scritto (sul momento o prestampato), che contenga anche le indicazioni sulla corretta gestione del trauma dentale;

- consigliare test con compressa rilevatrice di placca nei soggetti che non riescono ad avere denti puliti.

Incidenti stradali

- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli dell'operatore sanitario con la consegna di una brochure o un opuscolo che illustri l'importanza dei dispositivi di sicurezza e del rispetto delle norme del CdS.

Incidenti domestici

- utilizzare modalità comunicative basate sull'ascolto attivo, il counselling, il colloquio motivazionale; accompagnare i consigli dell'operatore sanitario con la consegna di una brochure o opuscolo con i principali rischi e i provvedimenti da prendere per prevenire gli infortuni. Se è possibile accompagnare l'intervento educativo con la fornitura gratuita o scontata di dispositivi di sicurezza;
- attuare programmi per lo sviluppo delle competenze genitoriali rivolti a famiglie a rischio sociale o con bambini più volte infortunati;
- attuare interventi volti a favorire l'attività fisica degli anziani.

Setting scuola

Alimentazione e attività fisica

- **Scuole dell'infanzia**
  - interventi basati sulla collaborazione ASL-Scuola-Genitori, sull'attivazione di madri-leader che svolgano una funzione di peer educator nei confronti delle altre madri della classe per favorire una merenda nutrizionalmente adeguata, il consumo o la sperimentazione di verdura e frutta;
  - interventi che favoriscano l'adozione di un calendario settimanale della merenda ottimale concordato tra le madri degli alunni;
  - distribuzione di frutta o verdura a scuola;
  - interventi che abbiano come obiettivi prioritari una merenda nutrizionalmente adeguata, la riduzione del consumo di bibite dolci e il consumo o la sperimentazione di verdura e frutta e che prevedano la formazione teorico-pratica del personale della scuola e la consegna agli insegnanti di kit didattici. Nella formazione degli insegnanti invitarli a usare incentivi come l'approvazione verbale o ricompense simboliche per rinforzare le abitudini alimentari salutari e l'attività fisica e avvertirli di non usare il cibo per premiare o punire i comportamenti dei bambini;
  - invitare i genitori ad essere di esempio: seguire uno stile di vita attivo e considerare di utilizzare i mezzi di trasporto solo per distanze superiori a 2 Km.
- **Scuole primarie**
  - interventi basati sulla collaborazione ASL-Scuola-Genitori, sull'attivazione di madri-leader che svolgano una funzione di peer educator nei confronti delle altre madri della classe per favorire una merenda nutrizionalmente adeguata, il consumo (o la sperimentazione) di verdura e frutta;
  - interventi che favoriscano l'adozione di un calendario settimanale della merenda ottimale concordato tra le madri degli alunni;
  - distribuzione di frutta o verdura a scuola;
  - interventi svolti dagli insegnanti e che prevedano la loro formazione, la consegna di kit didattici con programmi educativi in cui gli alunni siano coinvolti attivamente; che affrontino contemporaneamente l'alimentazione, l'attività fisica e la sedentarietà; prevedano l'emersione di opinioni, comportamenti e atteggiamenti per destrutturare quelli ostacolanti una corretta alimentazione e rafforzare quelli che la favoriscano; promuovano la consapevolezza dei propri comportamenti alimentari (corretti e scorretti); facciano perno su più motivazioni; siano di

sufficiente durata (almeno 8 ore). Nella formazione degli insegnanti invitarli a usare incentivi come l'approvazione verbale o ricompense simboliche per rinforzare le abitudini alimentari salutari e l'attività fisica e avvertirli di non usare il cibo per premiare o punire i comportamenti dei bambini;
  - far eseguire ogni ora pochi minuti di attività fisica sul posto agli alunni spiegando l'importanza dell'attività fisica e di non essere sedentari per più di un'ora;
  - organizzare o promuovere piedibus o ciclobus;
  - invitare i genitori ad essere di esempio: seguire uno stile di vita attivo e considerare di utilizzare i mezzi di trasporto solo per distanze superiori a 2 Km; fare colazione la mattina, mangiare 5 porzione di verdura/frutta.
- **Scuole secondarie di 1° grado**
  - interventi svolti dagli insegnanti e che prevedano la loro formazione, la consegna di kit didattici con programmi educativi in cui gli alunni siano coinvolti attivamente; che affrontino contemporaneamente l'alimentazione, l'attività fisica e la sedentarietà; prevedano l'emersione di opinioni, comportamenti e atteggiamenti per destrutturare quelli ostacolanti una corretta alimentazione e rafforzare quelli che la favoriscano; promuovano la consapevolezza dei propri comportamenti alimentari (corretti e scorretti); facciano perno su più motivazioni; facciamo prendere consapevolezza delle strategie di persuasione della pubblicità e delle influenze sociali e aumentino le competenze per resistere alle pressioni delle aziende alimentari e dei gruppi sociali; siano di sufficiente durata (almeno 8 ore);
  - distribuzione di frutta o verdura a scuola;
  - far coltivare dagli studenti ortaggi a scuola;
  - far eseguire ogni ora pochi minuti di attività fisica sul posto agli studenti spiegando l'importanza dell'attività fisica e di non essere sedentari per più di un'ora;
  - organizzare o promuovere piedibus o ciclobus, o percorsi protetti per bici; dotare la scuola di rastrelliere per bici;
  - coinvolgere i genitori e invitarli ad essere di esempio: seguire uno stile di vita attivo e considerare di utilizzare i mezzi di trasporto solo per distanze superiori a 2 Km; fare colazione la mattina, mangiare 5 porzione di verdura/frutta.
- **Scuole secondarie di 2° grado**
  - interventi svolti dagli insegnanti e che prevedano la loro formazione, la consegna di kit didattici con programmi educativi in cui gli studenti siano coinvolti attivamente; che affrontino contemporaneamente l'alimentazione, l'attività fisica e la sedentarietà; prevedano l'emersione di opinioni, comportamenti e atteggiamenti per destrutturare quelli ostacolanti una corretta alimentazione e rafforzare quelli che la favoriscano; promuovano la consapevolezza dei propri comportamenti alimentari (corretti e scorretti); facciano perno su più motivazioni; facciamo prendere consapevolezza degli interessi economici della "settore alimentare", delle strategie di persuasione della pubblicità, delle influenze sociali e aumentino le competenze per resistere alle pressioni delle aziende alimentari e dei gruppi sociali; siano di sufficiente durata;
  - distribuzione di frutta o verdura a scuola;
  - far coltivare dagli studenti ortaggi a scuola;
  - far eseguire ogni ora pochi minuti di attività fisica sul posto agli studenti spiegando l'importanza dell'attività fisica e di non essere sedentari per più di un'ora;
  - favorire l'uso della bici e dei piedi per raggiungere la scuola (percorsi protetti per bici, rastrelliere, bonus, provvedimenti che scoraggino l'uso dei ciclomotori e motocicli);
  - favorire la partecipazione degli studenti a iniziative di attività fisica (sport, trekking, giochi ecc.);
  - dotare i distributori di alimenti e bar scolastici di frutta/verdura (macedonie, frullati, panini vegetariani ecc.) e di snack "nutrizionalmente accettabili" (a bassa densità calorica; basso contenuto di grassi saturi e di sale; ecc.).

Fumo, alcol e sostanze psicoattive e altre dipendenze

- **Scuole primarie**
  - sviluppare le competenze di vita;
- **Scuole secondarie di 1° grado**
  - interventi che sviluppino l'assertività, la capacità di resistere ai condizionamenti della società e del gruppo, l'intelligenza affettiva, la competenza progettuale, la comunicazione significativa, la gestione della frustrazione e che facciamo prendere consapevolezza che l'uso di sostanze è un comportamento minoritario nella popolazione;
  - far rispettare il divieto di fumare a scuola.
- **Scuole secondarie di 2° grado**
  - interventi che sviluppino l'assertività, la capacità di resistere ai condizionamenti della società e del gruppo, l'intelligenza affettiva, la competenza progettuale, la comunicazione significativa, la gestione della frustrazione e che facciamo prendere consapevolezza che l'uso di sostanze è un comportamento minoritario nella popolazione e gli interessi economici e le strategie di persuasione dei gruppi economici legati alle sostanze psicoattive;
  - interventi di peer education;
  - far rispettare il divieto di fumare a scuola.

Sessualità responsabile e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse

- **Scuole primarie**
  - sviluppare le competenze di vita;
- **Scuole secondarie di 1° grado**
  - sviluppare le competenze di vita;
  - informazioni sullo sviluppo sessuale e sulla sessualità.

- **Scuole secondarie di 2° grado**
  - sviluppare le competenze di vita;
  - interventi che prevedano informazioni sullo sviluppo sessuale, sulla sessualità, sui metodi contraccettivi e sui servizi dedicati agli adolescenti. In tali interventi devono essere previsti incontri da parte di personale del Consultorio adolescenti;
  - interventi di educazione tra pari col coinvolgimento di operatori del Consultorio adolescenti.

Salute orale

- **Scuola primaria**
  - interventi condotti dall'insegnante o da personale esperto (igienisti dentali, assistenti sanitari ecc.) che spieghino con dimostrazioni pratiche perché, quando e come vanno lavati i denti;
  - far lavare i denti dopo il pasto.

Prevenzione del bullismo

- **Scuola primaria e secondaria di 1° grado**
  - Interventi condotti dagli insegnanti che prevedano: la loro formazione finalizzata a riconoscere situazioni di rischio ed episodi di bullismo, a intervenire sul bullo per chiedere conto del suo comportamento, a sapere sviluppare negli alunni l'empatia e atteggiamenti e competenze per sostenere le vittime dei bulli, a sapere ascoltare e sostenere le vittime di bullismo e in genere i soggetti deboli, a sapere essere un "facilitatore della discussione"; utilizzare tecniche quali giochi di ruolo e discussioni facilitate (dagli insegnanti o personale esterno); attività che aiutino gli alunni a risolvere il dilemma "devo fare quello che è giusto o quello che il gruppo si aspetta da me?"; strategie per favorire l'utilizzazione da parte degli alunni delle abilità apprese per stare tutti bene in gruppo anche fuori dal contesto "aula didattica". Sono più efficaci interventi svolti

nella scuola primaria, di durata superiore ad un anno e che coinvolgono tutte le componenti della scuola.

- **Scuola secondaria di 2° grado**
  - interventi di peer education;
  - interventi supportati da piattaforme online gestite da personale esperto;
  - formazione degli insegnanti finalizzata a riconoscere situazioni di rischio ed episodi di bullismo, a intervenire sul bullo per chiedere conto del suo comportamento, a sapere sostenere le vittime e i soggetti deboli e i "soggetti terzi" a intervenire in difesa della vittima;
  - idem scuole primarie e 1° grado.

Setting luoghi di lavoro

Alimentazione e attività fisica

- interventi multitematici che prevedano un *check-up* di salute iniziale per i lavoratori e la possibilità di partecipare a percorsi educative di counselling individuale o di gruppo;
- programmi strutturati multitematici comprendenti: costituzione di un gruppo di lavoro riconosciuto dal vertice aziendale, analisi del contesto e dei bisogni, individuazione di obiettivi e priorità, definizione di un programma, attuazione del programma, valutazione, relazione ai soggetti interessati;
- miglioramento dell'offerta di alimenti a mensa e nei distributori automatici (es. maggiore disponibilità di piatti a base di verdure, minore offerta di alimenti ad alta densità energetica o ricchi di grassi saturi e sale ecc.);
- nella mensa aziendale disporre gli alimenti iniziando dalla verdura e dalla frutta e collocando per ultimi gli alimenti a maggiore densità calorica;
- durante le riunioni di lavoro offrire frutta e verdura;
- convenzioni con strutture sportive limitrofe alle aziende, offrendo ai dipendenti la possibilità di ingresso/abbonamento ridotto;
- affiggere vicino agli ascensori un cartello che motiva e invita ad utilizzare le scale;
- interventi che disincentivano l'uso di auto e moto per raggiungere il posto di lavoro e incentivano il raggiungerlo a piedi, in bicicletta, coi mezzi pubblici;
- permettere brevi pause (10 minuti) per compiere esercizi fisici.

Fumo e alcol

- counselling individuale o di gruppo;
- dare indicazioni a chi è motivato a smettere di fumare dei metodi con evidenza di efficacia per smettere (counselling di gruppo, counselling individuale, preparati alla nicotina, antidepressivi) e a quali strutture rivolgersi;
- far rispettare le norme sul divieto di fumare.

Salute mentale

- interventi e politiche aziendali che favoriscono una maggiore autonomia del lavoratore sul suo lavoro, una maggiore partecipazione ai processi decisionali, formazione e occasioni di crescita, flessibilità dell'orario di lavoro, garanzia di un salario corrispondente alle mansioni svolte, stabilità lavorativa, una leadership riconosciuta e buoni rapporti tra chi svolge ruoli di responsabilità e lavoratori;
- organizzare iniziative di socializzazione (feste, sport, visite ecc.) o diffondere iniziative di tal genere promosse da altri soggetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

PROGRAMMI BUONA PRATICA

Riportiamo alcuni programmi individuati come buona pratica e già implementati in Campania con specifici atti della Regione (DCA 94/2013 e 91/2014) o sperimentati con successo in Campania o in Italia:

1. **prevenzione delle dipendenze**: Unplugged (target studenti di scuole secondarie 1° grado e 1° anno 2°), www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia
2. **prevenzione delle dipendenze e degli incidenti stradali:** Fuoriposto (target giovani), www.fuoriposto.it
3. **promozione del benessere**: Peer to peer (target studenti di scuola secondaria di 2° grado). Pellai A: Educazione tra pari. Manuale teorico-pratico di empowered peer education, Erikson, 2002
4. **sessualità responsabile e prevenzione infezioni sessualmente trasmesse**: educazione tra pari per la sessualità responsabile (target studenti scuole secondarie di 2° grado)
5. **prevenzione incidenti stradali**: Insieme per la Sicurezza (target studenti scuole secondarie 2°, studenti scuole guida, giovani)
6. **alimentazione e attività fisica**: Progetto Quadrifoglio (target studenti scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado e loro genitori). www.aslnapoli1centro.it/web/promozione-della-salute/6
7. **alimentazione**: Mens(a)sana (target alunni di scuola dell'infanzia e primo biennio scuola primaria e i loro genitori)
8. **salute orale:** Progetto Quadrifoglio-Igiene orale (target alunni di scuola primaria e loro genitori). www.aslnapoli1centro.it/web/promozione-della-salute/6
9. **bullismo**: KIVA (target studenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado e loro genitori). www.kivaprogram.net/it
10. **bullismo**: NoTrap (target scuola secondaria di 2° grado). www.notrap.it.

ALLEGATO 6

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La valutazione è "il processo per il quale decidiamo il merito o il valore di qualcosa. Tale processo implica misure e osservazioni, e confronti con criteri e standard" [Glossario OMS].
Senza valutazione non si possono formulare giudizi fondati, senza giudizi fondati non si possono correggere gli errori e implementare i successi: la valutazione è dunque uno strumento fondamentale per il miglioramento degli interventi e per diffondere la prassi del "ciclo di progetto" (ideazione → progettazione → valutazione ex ante → approvazione → realizzazione e monitoraggio delle attività → valutazione → ideazione ecc.).
Valutare un intervento di educazione e promozione della salute richiede specifiche competenze ed esperienza, che possono essere acquisite con uno studio approfondito, la pratica, il confronto e il giudizio critico. Spesso sono necessarie competenze diversificate: sociologiche, psicologiche, pedagogiche, epidemiologiche e statistiche.
La valutazione può avere diverse finalità:

1. dare un giudizio preventivo su un progetto o intervento;
2. verificare se l'intervento si sta svolgendo come programmato;
3. individuare gli eventuali elementi utili, superflui e negativi dell'intervento;
4. sapere se l'intervento ha raggiunto i suoi obiettivi, se è stato utile, inutile o nocivo;
5. conoscere se i risultati conseguiti sono commisurati alle risorse impiegate;
6. verificare l'accoglienza e il gradimento da parte degli operatori, dei soggetti coinvolti, dei destinatari, della "committenza", di altri soggetti.

Disegno della valutazione e metodologie valutative

Qualsiasi valutazione si voglia effettuare bisogna definire già nella fase di programmazione dell'intervento le finalità della valutazione, gli oggetti del controllo, le procedure e gli strumenti di misura e i criteri di valutazione, nonché il disegno della valutazione.
I vari soggetti coinvolti nell'attività (operatori, stakeholder, destinatari) possono avere interessi diversi rispetto all'attività svolta e, quindi, avere obiettivi diversi per la valutazione e differenti criteri di giudizio. Ad esempio ad un'azienda che sponsorizza un progetto può interessare quante persone sono state coinvolte, se il progetto ha avuto una risonanza nella comunità, se è stato visto con favore; ad un ente finanziatore se il finanziamento è stato speso e se i risultati attesi sono stai raggiunti; alla popolazione se l'attività ha migliorato la loro condizione. Anche i criteri possono essere diversi: chi è abituato a valutare farmaci può ritenere poco efficace un intervento che riduce i fumatori del 10%, ma chi fa educazione alla salute reputa quell'intervento molto efficace.
Diversi sono i metodi e gli strumenti di valutazione degli interventi di educazione e promozione della salute; la loro scelta dipende dalle finalità della valutazione, dagli obiettivi che si vogliono valutare, dalle risorse disponibili ecc.
Malgrado tale pluralità di metodi si può delineare un processo generale che si riscontra in tutti i metodi di valutazione. Tale processo si compone delle seguenti tappe:

1. la determinazione dell'oggetto del controllo, cioè decidere cosa si vuole valutare e perché;
2. la misurazione, che si compone delle seguenti tappe:
   a) scelta di uno strumento di misurazione
   b) utilizzazione dello strumento mediante procedure codificate
   c) registrazione dei risultati
   d) lettura dei risultati;
3. la valutazione propriamente detta che consiste in:
   e) confronto del risultato ottenuto con criteri prestabiliti
   f) espressione di un giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella 1 illustra con un esempio (la valutazione dei comportamenti alimentari) il processo della valutazione.

Tabella 1 Il processo della valutazione

Fasi	Funzioni delle operazioni	Esempio: valutazione dei comportamenti alimentari
Determinazione dell'oggetto del controllo	Decidere cosa è utile controllare	Si stabilisce quali comportamenti alimentari si vogliono controllare perché si ritengono importanti per la salute. Per esempio: consumo di verdure, snack, sale ecc.
Misurazione	scelta di uno strumento	Si decide se utilizzare un questionario tipo recall o un diario alimentare o rilevare il consumo tramite un osservatore
	utilizzazione dello strumento mediante procedure	Si somministra il questionario tramite procedure codificate (intervista o autocompilazione, in quale setting ecc.)
	registrazione dei risultati	Si inseriscono i dati in un database
	lettura dei risultati	Si elaborano e leggono i dati (distribuzione di frequenza, media ecc.)
Valutazione	confronto del risultato ottenuto con criteri codificati	Si confrontano i dati (anche tramite test di significatività) con quelli ottenuti da un'analoga rilevazione attuata prima dell'inizio dell'intervento o con quelli di un gruppo controllo o con quelli di un intervento analogo
	espressione di un giudizio	Si esprime un giudizio sull'efficacia dell'intervento nel cambiare i comportamenti

Ciascuna di queste fasi deve essere definita con precisione.

Valutazione ex ante

Tale valutazione avviene prima dello svolgimento dell'intervento, quando si valuta il progetto sulla base di un insieme di criteri, per darne un giudizio di fattibilità, appropriatezza, efficacia, efficienza, equità, sostenibilità. Criteri per la valutazione ex ante sono quelli riportati nella prima parte della scheda "Griglia valutazione generale buone pratiche".

Monitoraggio

Il monitoraggio è "l'insieme delle azioni volte ha tenere sotto controllo, in maniera strutturata e con step ricorrenti e prefissati, una determinata attività". Avviene, quindi, in itinere e in maniera sistematica. Sulla base del cronogramma dell'intervento si controllerà se ciascun attore del progetto sta svolgendo i compiti assegnati, se le azioni si stanno realizzando come programmate (nelle modalità previste, ai tempi stabiliti e nelle durate massime previste). Tale attività è quindi indispensabile per individuare eventuali scostamenti e responsabilità (controllo di gestione), scoprire i punti problematici e cercare di porvi rimedio per tempo.

E' importante illustrare ai vari operatori coinvolti nel progetto le finalità per cui si effettua il monitoraggio e cercare di motivarli a fornire dati precisi e accurati. E' opportuno trovare indicatori e procedure di misura che diano garanzie di affidabilità e controllare la veridicità e la qualità dei dati raccolti.

Valutazione di processo

La valutazione di processo, definita "valutazione illuminante" perché evidenzia come si sta realizzando o si è realizzato l'intervento, richiede di individuare analiticamente le fasi operative e attuare verifiche

sui punti cruciali e sui prodotti che si riteneva necessari per la riuscita del progetto. Essa è una valutazione interna al progetto.
Per "prodotto", intendiamo l'output frutto di varie azioni messe in atto dagli organizzatori e la cui realizzazione è sotto l'esclusiva loro responsabilità. In educazione e promozione della salute esempi di "prodotto" sono "Dare a tutti i pediatri formazione e materiale educativo per promuovere l'allattamento al seno"; "Fornire alle scuole programmazioni educative, materiali didattici e formazione per gli insegnanti"; "Istituire in collaborazione con altri stakeholder un organismo che stimoli e supporti gli enti locali a creare un contesto che favorisca l'attività fisica e disincentivi l'uso inappropriato di auto e moto".
La valutazione di processo può avvenire anche non in itinere, per avere elementi e dare un giudizio sulle varie parti che compongono l'intervento, evidenziare i punti problematici e quelli di forza.

Valutazione esterna

Valuta diverse "uscite" dell'attività svolta. Si distinguono in successione (perché senza la precedente "uscita" non si può realizzare quella successiva) il risultato, l'esito e l'impatto.

Risultato. E' l'effetto che si realizza grazie alla "interazione" che si verifica tra target intermedio e il "prodotto" messo in atto. Per es. "I pediatri promuovono in maniera migliore l'allattamento al seno e consegnano il materiale comunicativo messo a disposizione"; "Gli insegnanti svolgono le unità didattiche come programmato"; "Il Comune istituisce percorsi pedonali e ciclabili e zone a traffico limitato".
Esito. E' il cambiamento che si verifica nel target finale raggiunto dall'intervento.
Un intervento di educazione e promozione della salute ha come finalità (**obiettivo di salute**) un miglioramento dello stato di salute, ma, per conseguire tale finalità, si pone altri obiettivi (**obiettivi educativi**), che possiamo considerare intermedi. Innanzitutto cambiare quei comportamenti che sono un fattore di rischio per determinate patologie e sviluppare/rafforzare quei comportamenti che proteggono e promuovono la salute. Per cambiare i comportamenti può essere importante far acquisire determinate conoscenze, competenze e atteggiamenti.
Per esempio, se l'obiettivo finale è la riduzione delle malattie cardiovascolari, gli obiettivi intermedi possono riguardare **le conoscenze** (conoscere i rischi legati a un'alimentazione ipercalorica e ricca di grassi saturi, conoscere in quali alimenti sono presenti i grassi saturi ecc.), le **competenze** (essere in grado di preparare piatti appetitosi che contengono pochi grassi saturi, ecc.), **gli atteggiamenti** (nei confronti della salute, dell'alimentazione, di alcuni cibi, del rischio, dei mass-media ecc.), i **comportamenti** (mangiare in determinate quantità e frequenza determinati cibi ecc.).
La ricerca scientifica ha dimostrato che non è raro che a un cambiamento di conoscenze, di competenze e, perfino di atteggiamento, non corrisponde una modifica dei comportamenti e, quindi, un miglioramento della salute. Per questo la valutazione dei comportamenti è di particolare importanza in educazione sanitaria.
La valutazione d'esito può, quindi, riguardare **conoscenze, competenze, atteggiamenti, comportamenti (oggetto degli obiettivi educativi) o la salute** (oggetto degli obiettivi di salute).
Impatto. E' il beneficio di salute nella popolazione. Per es.: "Diminuisce la prevalenza di soggetti obesi"; "Diminuisce l'incidenza delle malattie cardiovascolari"; "Nella popolazione diminuisce il DMF (denti cariati, mancanti, otturati)".
L'impatto dipende dal progetto (dalla sua efficacia e dalla numerosità del target finale che raggiunge) ma anche da molti altri fattori, perché sulla salute influisce non solo il sistema sanitario, ma anche l'istruzione e le condizioni economiche del target, le politiche pubbliche e le azioni messe in atto da gruppi economici (offerta di determinati prodotti, campagne pubblicitarie ecc.).

Ci soffermiamo brevemente sulla valutazione degli obiettivi educativi (conoscenze, atteggiamenti, comportamenti) e di salute e sulla valutazione di gradimento e di efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione degli obiettivi cognitivi
Gli obiettivi cognitivi hanno un contenuto e una forma. Il contenuto può essere considerato l'oggetto da apprendere (es. i fabbisogni nutrizionali), la forma il modo col quale si esprime quel determinato contenuto (es. "sa riconoscere la definizione corretta, sa dire cosa sono i fabbisogni nutrizionali, sa calcolare i fabbisogni nutrizionali"). Come si evince anche da questo esempio, vi sono forme di "basso livello" (es. "sapere a memoria") e di alto livello (es. "comprendere", "applicare"). Per tale ragione si è cercato di classificare le varie forme degli obiettivi cognitivi ordinandoli gerarchicamente, costruendo così tassonomie delle categorie formali dell'apprendimento cognitivo. Una delle più famose di tali tassonomie è quella di Bloom, nella quale gli obiettivi sono espressi in termini operativi per rendere più facile e oggettiva la loro verifica.
Gli strumenti per misurare le conoscenze possono essere divisi in prove strutturate (questionari, test) e prove non strutturate (interrogazioni, relazioni scritte o orali ecc.).

La valutazione degli atteggiamenti
Per la valutazione degli atteggiamenti si fa solitamente ricorso al test della domanda singola (es. "Quale è il suo atteggiamento nei confronti del fumo di tabacco? Molto positivo, positivo, né positivo né negativo, negativo, molto negativo") o a test tipo Likert, cioè a una serie di affermazioni nei confronti delle quali l'intervistato deve esprimere il proprio favore ("molto d'accordo", "d'accordo", "né in accordo, né in disaccordo", "in disaccordo", "molto in disaccordo").

La valutazione dei comportamenti
Per misurare i comportamenti possono essere utilizzati tre metodi:
1) **chiedere al soggetto informazioni sui suoi comportamenti**. Ciò avviene tramite questionari e relative procedure di somministrazione
2) **rilevare il comportamento tramite un osservatore**, di cui il soggetto può essere a conoscenza ("osservatore visibile"), o no ("osservatore nascosto")
3) **rilevare il comportamento tramite tracce (indicatori).** Per esempio in un intervento di educazione alimentare si può misurare quanti bambini alla mensa scolastica lasciano nel piatto la verdura; in un progetto di igiene orale si può misurare la placca dentale (esistono indici codificati come l' "Indice di igiene orale").

La valutazione degli obiettivi di salute
Raramente in educazione sanitaria si valuta il raggiungimento degli obiettivi di salute (intesi come prevenzione di patologie o disturbi o promozione di benessere) perché bisognerebbe attendere il tempo che intercorre tra l'esposizione al fattore di rischio (es. assunzione di grassi saturi) e la patologia in questione (es. aterosclerosi), che nella maggioranza dei casi può essere anche molto lungo. Più spesso allora si controllano parametri biologici (peso, colesterolemia ecc.) che sono direttamente connessi con determinate patologie o condizioni di benessere.

Ovviamente, le modifiche delle conoscenze, degli atteggiamenti, dei comportamenti, dei parametri biologici assumono un significato maggiore se si mantengono anche a distanza di tempo dalla fine dell'intervento.

La valutazione di gradimento e della qualità percepita
Può essere utile sapere come un'iniziativa è stata accolta, se i soggetti coinvolti, ma anche gli operatori e la "committenza", hanno gradito o meno l'intervento, quali erano le loro aspettative e se sono state soddisfatte e come giudicano la qualità del progetto. Il gradimento di un intervento è solitamente una condizione necessaria, anche se non sufficiente, per l'efficacia degli interventi di educazione sanitaria. L'apprendimento è infatti condizionato dalla motivazione e dall'attenzione. Se un intervento è poco interessante, noioso, sciatto, poco attraente non susciterà l'attenzione e il coinvolgimento attivo necessari all'apprendimento. Per questo è necessario verificare il gradimento e verificarlo in itinere, cosi

da potere correggere in tempo eventuali errori. Ciò può essere fatto sia con metodi quantitativi (ad es. un questionario con risposte chiuse), sia con metodi qualitativi (es. un focus group).

La valutazione economica

La valutazione economica si interessa dei costi dell'intervento (gli input) e del loro rapporto con le "uscite" (prodotti, risultati, esiti, impatti).
Nella valutazione d'efficienza si rapportano gli output agli input. Mentre questi ultimi sono espressi in unità monetarie (euro), gli output possono essere espressi in diverse unità di misura. A seconda dell'unità di misura dell'output si distinguono:

1. la valutazione costi/efficacia: output espressi in unità fisiche (riduzione della mortalità, della morbilità, anni di vita guadagnati, giorni di malattia evitati ecc.)
2. la valutazione costi/utilità: output espressi in unità di misura di salute come "giorni di salute", "anni di vita aggiustati per la qualità" (QALYs)
3. la valutazione costi/benefici: output espressi in unità monetarie.

L'efficienza è un concetto relativo, perché non esiste un'efficienza in assoluto ma solo interventi più o meno efficienti di altri. Per questo il rapporto risultati/risorse dell'intervento in questione deve essere paragonato con un analogo rapporto di altri interventi o di un modello teorico di riferimento.

Riportiamo nella seguente tabella un prospetto sintetico delle diverse tipologie di valutazione da effettuare prima, durante e dopo gli interventi.

Tempi dell'intervento	**Valutazioni**	**Finalità**
Prima dell'inizio dell'intervento	Valutazione ex ante	Migliorare il progetto giudicando preventivamente fattibilità, appropriatezza, efficacia, efficienza, equità, sostenibilità
Durante l'intervento	Monitoraggio Valutazione di processo Valutazione di gradimento	Rilevare eventuali scostamenti da quanto programmato e individuare le responsabilità scoprire i punti problematici e cercare di porvi rimedio
A intervento concluso	Valutazione di risultato Valutazione d'esito (degli obiettivi educativi, degli obiettivi di salute) Valutazione economica (di efficienza) Valutazione di gradimento Valutazione di processo	Verificare se i prodotti realizzati dagli organizzatori sono state utilizzati dal target intermedio Verificare se l'intervento è stato utile o no Verificare se i costi sostenuti sono giustificati rispetto ai prodotti, ai risultati, agli esiti Verificare se gli stakeholder hanno gradito l'intervento Scoprire i punti di forza e di debolezza e fare tesoro dell'esperienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA - SITOGRAFIA

Cap. I I DETERMINANTI DI SALUTE MODIFICABILI E DISUGUAGLIANZE NEL CONTESTO CAMPANO

- Sorveglianza 0-2 http://www.genitoripiu.it/pagine/progetto-sorveglianza-zero-due/progetto (ultimo accesso: maggio 2017).
- Sorveglianza OKkio alla Salute http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ (ultimo accesso: maggio 2017).
- Sorveglianza HBSC http://www.hbsc.unito.it/it/ (ultimo accesso: maggio 2017).
- Sorveglianza PASSI http://www.epicentro.iss.it/passi/ (ultimo accesso: maggio 2017).
- Sorveglianza Passi D'Argento http://www.epicentro.iss.it/passi-argento/ (ultimo accesso: maggio 2017).
- Disuguaglianze Sociali e Salute – PASSI http://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2012/PASSI%20Disuguaglianze%20sociali%20e%20salute.pdf (ultimo accesso: maggio 2017).
- WHO, Health 2020 http://www.euro.who.int/en/health-topics/health-policy/health-2020-the-european-policy-for-health-and-well-being (ultimo accesso: maggio 2017).
- Piano Nazionale della Prevenzione 2014– 18 http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?menu=notizie&p=dalministero&id=1908 (ultimo accesso: maggio 2017).
- WHO Accountability Framework http://www.who.int/about/who_reform/managerial/accountability-framework.pdf (ultimo accesso: maggio 2017).
- La Salute in Tutte le Politiche https://ec.europa.eu/health/health_policies/policy_it (ultimo accesso: maggio 2017).
- International Union for Health Promotion and Education (IUHPE). The CompHP - Core Competencies Framework for Health Promotion. http://www.dors.it/page.php?idarticolo=307 (ultimo accesso: maggio 2017).

Le Disuguaglianze in salute

- Disuguaglianze di Salute. Servizio di Epidemiologia e dal Centro di Documentazione – DoRS - Regione Piemonte http://www.disuguaglianzedisalute.it/
- Costa G., Bassi M., Censini G.F., Marra M.,Nicelli A.L., Zengarini N. (a cura di) L'equità in salute in Italia. Secondo rapporto sulle disuguaglianze sociali in sanità Edito da Fondazione Smith Kline, presso Franco Angeli Editore, Milano, 2014

Health Equity Audit: uno strumento utile per considerare e affrontare le disuguaglianze di salute

- Agenzia sanitaria e sociale regionale Emilia Romagna. Toolkit 5. Un percorso di valutazione di equità. L'Health Equity Audit (HEA). http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/ricerca-innovazione/innovazione-sociale/equita-in-pratica/toolkit/toolkit-5/intro
- Agenzia sanitaria e sociale regionale Emilia Romagna. Toolkit 4. Equità dai primi anni di vita. Kids in Places Initiative. http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/ricerca-innovazione/innovazione-sociale/equita-in-pratica/toolkit/toolkit-4/intro
- Department of Health. Health Equity Audit: A guide for the NHS. 2003. http://www.york.ac.uk/yhpho/documents/hea/Website/DOH_HEA_Guide%20for%20NHS.pdf

- Department of Health. Health equity audit: a self-assessment tool. 2004. http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20130107105354/http://www.dh.gov.uk/en/Publicationsandstatistics/Publications/PublicationsPolicyAndGuidance/DH_4070715
- Hamer et al. Health equity audit made simple: A briefing for Primary Care Trusts and Local Strategic Partnerships. 2003. http://www.nice.org.uk/niceMedia/documents/equityauditfinal.pdf

Cap.II LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ALLA LUCE DI NUOVI BISOGNI DI SALUTE

- Conferenza Internazionale sull'Assistenza Sanitaria Primaria, O.M.S. - UNICEF, Alma Ata 06-12 settembre 1978.
- I Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Salute e welfare Canada, Associazione Canadese di Sanità Pubblica - Ottowa 17-21 novembre 1986.
- Progetto Città Sane, varato dall'Ufficio Europeo dell'OMS 1986.
- II Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Ufficio Regionale per l'Europa e Dipartimento di Sanità e dei Servizi di Comunità - Adelaide 05-09 aprile 1988.
- III Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S.- Sundsvall (Svezia) 09-15 giugno 1991.
- Dichiarazione di Budapest sugli Ospedali Promotori di Salute - 1991.
- IV Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S.- Jakarta (Indonesia) 18-21 luglio 1997.
- III Conferenza Europea del 2009 di Vilnius, Lituania. Linee Guida IUHPE 2011. IV Conferenza Europea/Dichiarazione di Odense del 2013, Danimarca.

Cap. III I PRINCIPI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Prevenzione e promozione della salute sono tanto più efficaci quanto più precocemente coinvolgono le persone: *l'approccio life-course*

- WHO European Ministerial Conference on the Life-course Approach in the Context of Health 2020. http://www.euro.who.int/en/media-centre/events/events/2015/10/WHO-European-Ministerial-Conference-on-the-Life-course-Approach-in-the-Context-of-Health-2020/background (Ultimo accesso: marzo 2017).

L'organizzazione dei servizi sanitari è un determinante della salute delle persone: accountability dell'organizzazione e ri-orientamento dei servizi

- Accountability and Health Systems: Overview, Framework, and Strategies http://www.who.int/management/partnerships/accountability/AccountabilityHealthSystemsOverview.pdf.

Cap. VI COMPETENZE DEGLI OPERATORI

- Amadori e al. 2002, p. 797 Psiconcologia, Masson.
- Antonovsky A, "The salutogenic model as a theory to guide health promotion". In Health Promotion International, 11 (1), 1996, pp. 11-18 .
- CompHP "Developing competencies and professional standards for health promotion capacity building in Europe" traduzione in italiano Barbera E, Coffano E, Fiorini C, Prezza M, Scarponi S, Sotgiu A, Tortone C, I manuali del Progetto CompHP, DoRS, 2014. http://www.dors.it/page.php?idarticolo=307.
- Comunicare per Guadagnare Salute: il progetto PinC http://www.guadagnaresalute.it/promozione/promozioneProgettoPinC.asp.
- Di Rienzo M (a cura di, 2006), Dossier Capacity Building. L'evoluzione del concetto. Dalla cooperazione allo sviluppo alla modernizzazione delle PA europee, Formez. In:

http://db.formez.it/FontiNor.nsf/EurFocusCapacity/812EC4A547B90084C12571A80036BA65/$file/Dossier%20CB%20evoluzione.pdf. (1)

- Gli Stadi del cambiamento: storia, teoria ed applicazioni – Modello Transteorico di DiClemente e Prochaska http://www.dors.it/alleg/0200/ragazzoni_quaderno.pdf.
- Global action plan for the prevention and control of uncommunicable diseases 2013/2020. WHO 2013 http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/94384/1/9789241506236_eng.pdf.
- Green LW, Kreuter MW, Health program planning. An educational and ecological approach. IV edition, Mc Graw Hill, 2005.
- Guadagnare Salute – rendere facili le scelte salutari: documento programmatico approvato dal Governo con Dpcm del 4 maggio 2007 http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?aggiornamenti=&attoCompleto=si&id=24862&page=&anno=null.
- Knowles MS, Quando l'adulto impara, Milano Franco Angeli, 1996 (3).
- Martini ER, Torti A, Fare lavoro di comunità - riferimenti teorici e strumenti operativi, Carocci Faber, 2007 (2).
- Matricoti F, I teatri di Igea – Il teatro come strumento di promozione della salute, Teorie, pratiche, cambiamenti (Italian University Press, 2010).
- Miller & Rollnick, Il colloquio motivazionale. Aiutare le persone a cambiare. Erickson, Trento, 2009.
- Rolnick Cambiare stili di vita non salutari Erickson.
- Montagna L, Visioli S, Formare al corpo gli operatori sanitari: un'esperienza di clinica della formazione. in Zannini L. Il corpo-paziente. Da oggetto delle cure a soggetto della relazione terapeutica. Milano, Franco Angeli, 2004.
- Prezza M, Santinello M, Conoscere la comunità, Il Mulino, 2002.
- Pontremoli A, Teoria e tecniche del teatro educativo e sociale. Torino: Utet, 2005.
- Quaglino GP, Cortese C, Gioco di squadra, Milano Raffaello Cortina, 2003 (4).
- Rossi Ghiglione A, Pagliarino A, Fare Teatro Sociale. Esercizi e progetti. Roma: Dino Audino, 2007.
- Salute in tutte le politiche http://www.euro.who.int/en/health-topics/health-determinants/social-determinants/policy/entry-points-for-addressing-socially-determined-health-inequities/health-in-all-policies-hiap.
- Simonelli I, Simonelli F, Atlante concettuale della salutogenesi. Modelli e teorie di riferimento per generare salute, Franco Angeli, 2009.
- Un'interpretazione salutogenica della Carta di Ottawa, 2008, Sintesi e adattamento di Dors http://www.dors.it/alleg/0202/Salutogenesi 2008 Eriksson Lindstrom.pdf.
- Zannini L, Salute, malattia e cura. Teoria e percorsi di clinica della formazione per gli operatori sanitari. Milano, Franco Angeli, 2003.

Cap. VII LE BUONE PRATICHE: AZIONI DA INTRAPRENDERE

Alimentazione (anche con attività fisica)

- Katz DL, O'Connell M, Yeh MC, Nawaz H, Njike V, Anderson LM, Cory S, Dietz W, Public Health. Strategies for Preventing and Controlling Overweight and Obesity in School and Worksite Settings. A Report on Recommendations of the Task Force on Community Preventive Services. Centers for Disease Control and Prevention. Atlanta 2005; Vol. 54.
- Centre for Public Health Excellence at NICE (UK): Obesity: The Prevention, Identification, Assessment and Management of Overweight and Obesity in Adults and Children, 2006 www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/22497033.
- Doak CM, et al: The prevention of overweight and obesity in children and adolescents: a review of interventions and programmes, Obesity review, 2006, 7, 111-136.
- DoRS: Alimentazione e attività motoria nella scuola: progettare interventi efficaci, 2007 www.dors.it/alleg/0200/report_scuola_primaria_def.pdf.
- Shilts MK: Goal setting as a strategy for dietary and physical activity behaviour change: a review of the literature, American Journal Health Promotion, 2004 19: 81-93.
- Rush S, Knowlden AP: Systematic review of school and community-based fruit and. vegetable interventions for minority children. Pediatric Health Med Ther. 2014; 5: 111–26.
- Evans CE, Christian MS, Cleghorn CL, Greenwood DC, Cade JE: Systematic review and meta-analysis of school-based interventions to improve daily fruit and vegetable intake in children aged 5 to 12 y. American Journal Clin Nutr. 2012; 96: 889–901.
- Delgado-Noguera M, Tort S, Martínez-Zapata MJ, Bonfill X: Primary school interventions to promote fruit and vegetable consumption: a systematic review and meta-analysis. Prev Med. 2011; 53: 3–9.
- Dossier EBP e obesità - Efficacia degli interventi per la prevenzione dell'obesità nei bambini e negli adolescenti, Baldasseroni A. e Dellisanti C, Documenti dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana, 53, Nov. 2010.
- Aloia CR, Shockey TA, Nahar VK, Knight KB: Pertinence of the recent school-based nutrition interventions targeting fruit and vegetable consumption in the United States: a systematic review, Health Promot Perspect. 2016 Mar 31; 6 (1): 1-9.
- Manios Y, Grammatikaki E, et al: A systematic approach for the development of a kindergarten-based intervention for the prevention of obesity in preschool age children: the ToyBox-study. Obes Rev. 2012 Mar;13 Suppl 1:3-12.
- Istituto Superiore di Sanità La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione dell'obesità e promozione di uno stile di vita fisicamente attivo. A cura di De Santi A, Guerra R, Filipponi F, Minutillo A 2009, VII, 90, Rapporti ISTISAN 09/6.
- Agozzino E, Esposito D, Genovese S, Manzi E, Russo Krauss P: Evaluation of the effectiveness of a nutrition education intervention performed by primary school teachers". Annali di Igiene, 2007 Jul-Aug; 19 (4):315-24.
- Agozzino E, Del Prete U, Leone C, Manzi E, Sansalone N, Russo Krauss P: Evaluation of the effectiveness of a nutrition education intervention performed by primary school teachers. Italian Journal of Public Helath, 2007; 5, 4(4):131-37.
- Regione Piemonte: Promozione della salute nei luoghi di lavoro. Alimentazione e attività motoria: prove d'efficacia e buone pratiche, 2007, www.dors.it/alleg/0201/report_whp_def.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività fisica

- WHO: Global recommendations on physical activity for health, www.who.int/dietphysicalactivity/factsheet_recommendations/en/. Sintesi in italiano www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1561_allegato.pdf.
- Samitz G, Egger M, Zwahlen M: Domains of physical activity and all-cause mortality: systematic review and dose-response meta-analysis of cohort studies. International Journal of Epidemiology, 2011.
- CDC: The *2008 Physical Activity Guidelines for Americans, 2008,* www.cdc.gov/physicalactivity/basics.
- Brunton G, Oliver S, Oliver K, Lorenc T: A synthesis of research addressing children's, young people's and parents' views of walking and cycling from transport. EPPI-Centre, Social Science Research Unit, Institute of Education, University of London, 2006, http://eppi.ioe.ac.uk/cms/Default.aspx?tabid=942.
- Ogilvie D, et al: Intervention to promote walking: systematic review, BMJ, 2007, 334-1204, http://www.bmj.com/cgi/content/full/334/7605/1204.
- Harris J, Cole L: How healthy is school PE? A review of the effectiveness of health-related physical education programmes in schools, Health Education Journal, 56, 84-104, 1997.
- NICE: Promoting and creating built or natural environments that encourage and support physical activity. London, UK 2008. www.nice.org.uk/nicemedia/live/11917/38983/38983.pdf.
- Heath GW, Brownson RC, Kruger J, Miles R, Powell K, Ramsey LT: The effectiveness of urban design and land use and transport policies and practices to increase physical activity: A systematic review. J Phys Act Health. (S1):S55-S76. 2006. www.aapca3.org/resources/archival/060306/jpah.pdf.
- Healthy Spaces & Places: A national guide to designing places for healthy living. Developed by the Australian Local Government Association, the National Heart Foundation of Australia and the Planning Institute of Australia and funded by the Australian Government Department of Health and Ageing. www.healthyplaces.org.au.

Fumo, alcol, altre sostanze psicotrope e dipendenze

- ISS: Prevenzione primaria del fumo di tabacco, Linee guida prevenzione, 2013, www.snlg-iss.it/cms/files/LG_Prev_Fumo_B.pdf.
- ISS: La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione delle dipendenze. A cura di De Santi A, Guerra R, Filipponi F, Minutillo A, 2009, VI, 199 Rapporti ISTISAN 09/23, www.iss.it/binary/publ/cont/0923.pdf.
- Caria MP, Faggiano F et al: Effects of a School-based Prevention Program on European Adolescents' Patterns of Alcohol Use, journal of adolescent health, 2011, 48-2, 182–188.
- Faggiano F, Vigna-Tagliantia F et al: The effectiveness of a school-based substance abuse prevention program: 18-Month follow-up of the EU-Dap cluster randomized controlled trial, Drug and alcohol dependence, 2010, 108, 1-2, 56–64.

Salute orale

- Ministero della Salute: Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva, 2013, www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2073_allegato.pdf.

- Ministero della Salute: Linee guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali negli individui in età evolutiva, 2013, www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1872_allegato.pdf.
- de Silva AM, Hegde S, Akudo Nwagbara B, Calache H, Gussy MG, Nasser M, Morrice HR, Riggs E, Leong PM, Meyenn LK, Yousefi-Nooraie R: WITHDRAWN: Community-based population-level interventions for promoting child oral health. Cochrane Database Syst Rev. 2016 Dec 22;12.
- Angelopoulou MV, Kavvadia K, Taoufik K, Oulis CJ: Comparative clinical study testing the effectiveness of school based oral health education using experiential learning or traditional lecturing in 10 year-old children. BMC Oral Health 2015 15:51.
- Russo Krauss P., Castagna P., Celentano E. D'Agostino F: Valutazione d'efficacia di due interventi educativi di igiene orale. Educazione Sanitaria e Promozione della Salute", n° 3, 2004.

Incidenti domestici

- ISS: La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile. Linee guida per la prevenzione. 2017.
- NICE: Falls: assessment and prevention of falls in older people, 2013 https://www.nice.org.uk/guidance/cg161, www.nice.org.uk/guidance/cg161/resources/guidance-falls-assessment-and-prevention-of-falls-in-older-people-pdf; traduzione italiana www.evidencebasednursing.it/traduzioniLG/ASL_3_Genova/NICE%20Lineaguida%20prevenzione%20cadute%202013%20traduzione.pdf.
- ISS: Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, 2009, www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_975_allegato.pdf.
- ISS: La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione degli incidenti stradali e domestici. A cura di De Santi A, Zuccaro P, Filipponi F, Minutillo A, Guerra R, 2010, vii, 106 p. Rapporti ISTISAN 10/3, www.iss.it/binary/publ/cont/103web.pdf.

Incidenti stradali

- ISS: La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione degli incidenti stradali e domestici. A cura di De Santi A, Zuccaro P, Filipponi F, Minutillo A, Guerra R, 2010, vii, 106 p. Rapporti ISTISAN 10/3, www.iss.it/binary/publ/cont/103web.pdf.
- Task Force on Community Preventive Services: Recommendations to reduce injuries to motor vehicle occupants. Increasing child safety seat use, increasing safety belt use, and reducing alcohol-impaired driving, Am J Prev Med 2001;21(4S):16 –22. www.dors.it/cmfocus/alleg/mvoi_AJPM_%20recs.pdf.

Sessualità responsabile e prevenzione infezioni sessualmente trasmesse

- OMS-BZgA: Standard per l'Educazione Sessuale in Europa, 2010, www.bzga-whocc.de/fileadmin/user_upload/Dokumente/WHO_BZgA_Standards_italienisch_new.pdf.
- Medley A et al: Effectiveness of Peer Education Interventions for HIV Prevention in Developing Countries: A Systematic Review and Meta-Analysis, AIDS Educ Prev., 2009 June; 21(3): 181–206.
- Tolli MV: Effectiveness of peer education interventions for HIV prevention, adolescent pregnancy prevention and sexual health promotion for young people: a systematic review of European studies, Health Educ Res. 2012 Oct; 27(5):904-13.

- Millburn KA: Critical Review of Peer Education Work with Young People with Special Reference to Sexual Health, Health Education Research: Theory & Practice, 10 (4), pp. 407 - 420, 1995.

Bullismo

- Palladino BE, Nocentini A, Menesini E: Evidence-based intervention against bullying and cyberbullying: Evaluation of the NoTrap! program in two independent trials. Aggressive Behavior. 2016 Mar-Apr; 42 (2):194-206.
- Nocentini A, Menesini E: KiVa Anti-Bullying Program in Italy: Evidence of Effectiveness in a Randomized Control Trial, Prevention Science, August 2016.
- Menesini, E: Strategie antibullismo. Psicologia contemporanea», 2007, 200, pp. 3-11.
- Menesini E: Il bullismo a scuola, sviluppi recenti. Rassegna dell'Istruzione, 2008, pp.51-68. http://www.rassegnaistruzione.it/rivista/rassegna_0102_2008/RAGIONAMENTI%20pag%2051RDI_1_128.pdf.

Luoghi di lavoro

- Canadian best practice portal of Public Health Agency of Canada www.ccohs.ca/healthyworkplaces.
- Dors: Promuovere salute nel luogo di lavoro: evidenze, modelli e strumenti, 2016, www.dors.it/documentazione/testo/201703/ReportPRP3_dicembre2016.pdf.
- Thygesen NM., A health plan perspective on worksite-based health promotion programs. Am J Prev Med 2010; 38: 226-228.
- Ferrario M, Borsani A: Promozione della salute negli ambienti di lavoro: quali evidenze di efficacia? Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia 2011; 33(2 Suppl): 44-47. www.researchgate.net/publication/267829105_Promozione_della_salute_negli_ambienti_di_lavoro_quali_evidenze_di_efficacia.
- Società Italiana Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII): Promozione della salute nei luoghi di lavoro, Technical Assessment n. 1/2011 www.simlii.it/it/p- 5.formazione_e_aggiornamento.html.

Miscellanea

- ISS: La promozione della salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni, A cura di De Santi A, Guerra R, Morosini P, 2008, IV, 174, Rapporti ISTISAN 08/1 www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2156&lang=1&tipo=5&anno=2008.
- ISS: La promozione della salute nelle scuole. Attività pratiche su: salute mentale, life skills, educazione ai media, bullismo e sessualità. 2008.
- Langford R, Bonell CP, Jones HE, Pouliou T, Murphy SM, Waters E, Komro KA, Gibbs LF, Magnus D, Campbell R: The WHO Health Promoting School framework for improving the health and well-being of students and their academic achievement. Cochrane Database Syst Rev. 2014 Apr 16;(4).
- Lister-Sharp D: Health promoting schools and health promotion in schools: two systematic review, Health Technology Assessment, 3, 22, 1999.
- Canadian best practice portal of Public Health Agency of Canada http://cbpp-pcpe.phac-aspc.gc.ca/interventions.

Delibera della Giunta Regionale n. 509 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 3 - Osservatori ambient. - documen. ambientale - coord. e contr. ambienti reg.

Oggetto dell'Atto:

METODO PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI AGGIORNATO ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL D.M. 26 MAGGIO 2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. La legge regionale n.14 del 26/5/2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", all'art. 21 istituisce l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti – ORGR – e ne individua ed elenca le competenze;

b. la Giunta Regionale con DGR n. 342 del 6.07.2016, ha deliberato l'approvazione del documento che definisce le modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;

c. il "Consiglio Direttivo" è formato dall'Assessore Regionale all'Ambiente, dal Presidente della Commissione all'Ambiente del Consiglio Regionale, dal Direttore Generale all'Ambiente della Giunta Regionale, dal Direttore Generale dell'ARPAC e da un componente con funzioni di Presidente;

d. con D.P.G.R.C. n.172 del 28/07/2016, in attuazione dell'art.21 della L.R. n.14 del 26.05.2016, è stato nominato il Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Disciplinare approvato con D.G.R. n.342/2016.

e. la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

f. l'art. 181, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 152/2006 stabilisce che «entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 % in termini di peso»;

g. l'art. 183, comma 1, lettera p), del D.lgs. n. 152/2006 definisce la raccolta differenziata come «la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico»;

h. l'art. 184 del D.lgs. n. 152/2006 classifica i rifiuti, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;

i. la legge 28 dicembre 2015, n. 221, reca «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» e, in particolare, l'art. 32 modifica l'art. 205 del decreto legislativo n. 152/2006, prevedendo misure per incrementare la raccolta differenziata;

j. l'art. 205, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, prevede che la misura del tributo di cui all'art. 3, comma 24, della legge n. 549/1995, è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata;

k. l'art. 205, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, stabilisce che per la determinazione del tributo si assume come riferimento il valore di raccolta differenziata raggiunto nell'anno precedente;

l. l'art. 205, comma 3-quater, del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare vengano

definite le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

m. l'art. 205, comma 3-quater, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, consente alle Regioni e alle Province di Trento e di Bolzano di definire, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del Catasto Regionale dei Rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni comune, sulla base delle citate linee guida;

n. con DM Ambiente 26 maggio 2016 pubblicato sulla GU Serie Generale n.146 del 24/6/2016, sono state approvate le Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

a. le citate linee guida forniscono indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa e che i contenuti delle linee guida sono da intendersi come disposizioni alle quali le singole Regioni si attengono nella formulazione del proprio metodo per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma nazionale vigente;

b. le linee guida definiscono le raccomandazioni tecniche, da applicarsi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, al fine di rendere confrontabili, sia a livello temporale che spaziale, i dati afferenti a diversi contesti territoriali;

c. la raccolta differenziata rappresenta lo strumento cardine dell'economia circolare, in quanto raccogliendo le singole frazioni in modo separato si contribuisce alla riduzione della pericolosità dei rifiuti, si favorisce il trattamento specifico e la valorizzazione dei rifiuti che diventano risorse riducendo contemporaneamente l'impatto complessivo sulla salute e sull'ambiente;

d. infine che la raccolta differenziata rappresenta un'attività propedeutica e necessaria alle operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, che permettono e favoriscono il risparmio di risorse vergini, in attuazione delle norme

e. la Regione Campania nelle more della emanazione del decreto ministeriale di definizione della metodologia ufficiale di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, previsto dal D.lgs. 152/06, con D.G.R. 384 del 31/07/2012 aveva definito un proprio metodo di calcolo;

f. con DGR n. 685 del 06/12/2016 è stata disposta l'adozione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU), alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere in materia di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza, dalla Commissione regionale VIA-VI-VAS reso con D.D. n. 299 del 02/12/2016;

g. successivamente in data 16/12/2016, il PRGRU è stato approvato dal Consiglio regionale, come da attestazione n. 445/41 (pubblicata sul BURC n. 88 del 21/12/2016);

h. nell'allegato 5 "Programma di misure per il monitoraggio" della DGR n. 685/2016 si rileva, anche al fine della costruzione di sistema unico di monitoraggio, che assolva agli obblighi derivanti dall'art. 18 e dall'art. 199, commi 12 e 12bis del DLgs 152/2006, la necessità di elaborare un nuovo metodo di calcolo regionale della percentuale di raccolta differenziata sulla base Decreto del MATTM del 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";

i. nel verbale della conferenza interregionale del 23/11/2016 sulle linee guida del calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in base al D.M Ambiente 26 maggio 2016, le Regioni hanno convenuto di individuare criteri omogenei e condivisi di calcolo della quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

RILEVATO CHE

a. la Direzione Generale per l'Ambiente ,la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot.n 414080 del 14/06/2017 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'ISPRA di valutare la congruenza del nuovo criterio di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania

b. non essendo pervenuta alcuna osservazione da parte del Ministero per Ambiente e da parte dell'ISPRA nei trenta giorni successivi all'inoltro, si ritiene di poter considerare congruo il nuovo criterio di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, adottato dalla Regione Campania in base alle Linee guida nazionali, di cui al D.M. 26 maggio 2016;

RITENUTO:

a) di dover approvare il nuovo Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Campania per l'adeguamento alla luce delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 26 maggio 2016;

b) Di dover applicare il nuovo metodo di calcolo a partire dai dati relativi alla produzione di rifiuti urbani dell'anno 2017.

VISTO

- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
- Il D.M. 26 Maggio 2016
- I Verbali delle riunioni ORGR del giorno 21.12.2016 e del 29/03/2017;
- Le note Prot.0002776 del 24-02-2017 e Prot.0002789 del 24-02-2017 con le quali il M.A.T.T.M. ha fornito chiarimenti ed indicazioni circa l'interpretazione autentica del D.M. del 26 maggio 2016;

D E L I B E R A

1. di approvare gli allegati, dettagliati nel seguito che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento,

a. Allegato 1, “Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, aggiornato alle Linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016;

b. Allegato 2, Elenco dei CER (ERR) computabili nella percentuale della raccolta differenziata;

2. di applicare il metodo di calcolo di cui al citato Allegato 1 a partire dai dati relativi all'anno 2017;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania;

4. di inviare il presente provvedimento:

- all’Assessore all’Ambiente della Regione Campania;
- all’Ufficio del Capo di Gabinetto della RegioneCampania;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- alla D.G. 50.06 Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- alla Segreteria di Giunta per l’invio alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

\

ALLEGATO 1- METODO PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

Generalità

Le presenti istruzioni forniscono indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, al fine di uniformare, sull'intero territorio regionale, in conformità al DM Ambiente 26 maggio 2016, il metodo di calcolo della stessa.

Tali istruzioni sono da intendersi come disposizioni alle quali i singoli comuni si attengono nella formulazione del calcolo e della verifica delle percentuali di raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma nazionale vigente.

L'approvazione, avvenuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016, della metodologia e dei criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani rende opportuno il presente aggiornamento del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani raggiunte in ogni Comune, da applicarsi a partire dai dati relativi all'anno 2017 (censimento 2018).

La versione precedente approvata con D.G.R. n. 384/2012 verrà applicata ancora per il calcolo della percentuale di RD relativamente ai dati di raccolta dell'anno 2016.

Si fa salva, in ogni caso, la possibilità di una revisione del metodo qualora le esperienze applicative ovvero eventuali modifiche del metodo di calcolo da parte del Ministero indichino la necessità di correttivi o diverse disposizioni.

Obiettivi di Raccolta Differenziata

Il D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. ed ii., in linea con la necessità di incrementare qualsiasi forma di recupero e riciclaggio e di ridurre drasticamente la quota di rifiuti urbani da smaltire tal quali, aveva introdotto ulteriori disposizioni in materia di raccolta differenziata (RD). In particolare, l'art. 205 fissava obiettivi puntuali di RD dei rifiuti urbani da raggiungere in ogni comune o ambito territoriale ottimale nell'arco di 6 anni dall'entrata in vigore del decreto, che risultavano essere:

a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Raccolta differenziata:

Per raccolta differenziata ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 183, comma 1, lettera *p)* , si intende «La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separatamente in base al tipo ed alla natura al fine di facilitarne il trattamento specifico».

Specifiche tecniche

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono contemporaneamente ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea 2014/955/CE in vigore dal 1° giugno 2015 ed eventuali ulteriori successive modifiche ed integrazioni, tramite attribuzione di uno dei Codici CER (EER) di cui all' allegato elenco, o come rifiuti assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione del Regolamento Comunale, secondo criteri qualitativi e quantitativi;
- essere raccolti o gestiti dal gestore del servizio pubblico;
- rientrare nel regime di tassazione previsto per i rifiuti urbani (TARI);
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani, raggruppati in frazioni merceologiche omogenee ed avviati al recupero, prioritariamente di materia, od a corretto trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

\

Il metodo nazionale di calcolo della raccolta differenziata

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 205 del D.Lgs. n.152/06, la percentuale di raccolta differenziata è data dal rapporto tra la somma dei pesi delle frazioni merceologiche raccolte in maniera differenziata destinate al recupero (comprese le quantità gestite tramite il compostaggio domestico, di prossimità o di comunità), o a corretto trattamento, e la quantità dei rifiuti urbani complessivamente raccolti.

L'equazione adottata dal DM Ambiente 26 maggio 2016 per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata (RD) è la seguente:

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

dove:

- $\sum_i RD_i$: sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiante e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.
- RU_{ind} : rifiuti urbani indifferenziati.

Al computo della percentuale di raccolta differenziata non sono applicate correzioni di tipo demografico / peso turistico in quanto la percentuale di raccolta differenziata è calcolata come rapporto tra quantitativi di rifiuti raccolti e quantitativi totali di RU prodotti.

In particolare, ai fini del calcolo dell'ammontare di rifiuti raccolti in modo differenziato, vengono prese in considerazione le seguenti frazioni:

A) Raccolta monomateriale:

I quantitativi raccolti ed avviati a recupero / corretto trattamento attraverso raccolte monomateriale sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata.

B) Raccolta multimateriale o combinata

Con il termine raccolta multimateriale, o combinata, si intende la raccolta congiunta, delle seguenti frazioni merceologiche in un unico contenitore:

- plastica-metallo (incluse lattine);
- vetro-metallo (incluse lattine);
- vetro-plastica-metallo (incluse lattine).

I quantitativi inviati a recupero di tali frazioni, raccolte nelle riportate combinazioni, saranno computati integralmente nella raccolta differenziata.

Qualsiasi combinazione di frazioni merceologiche difforme rispetto alle 3 sopra riportate verrà computata come raccolta indifferenziata.

C) Rifiuti ingombranti

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata solo i rifiuti ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero (ingombranti a recupero).

I rifiuti ingombranti avviati ad impianti di smaltimento concorrono invece a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

\

D) Rifiuti da spazzamento stradale

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata, solo i rifiuti da spazzamento stradale effettivamente inviati a impianti di recupero.
I rifiuti da spazzamento avviati ad impianti di smaltimento concorrono invece a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

E) Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'intero quantitativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'art. 4, comma 1, lettera l) del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, avviati a trattamento adeguato.

F) Rifiuti da raccolta selettiva

La raccolta separata di rifiuti, di provenienza domestica, in frazioni merceologiche omogenee e finalizzata a garantire una corretta e separata gestione delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato è computabile ai fini del calcolo della raccolta differenziata.
Si considerano in questo ambito i seguenti rifiuti a titolo d'esempio non esaustivo: farmaci, contenitori T/FC, oli, pile e batterie, vernici, inchiostri ed adesivi ecc.

G) Rifiuti di origine tessile

Rientrano nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata rifiuti di origine tessile raccolti in modo separato quali: manufatti tessili di vario tipo (ad esempio abiti, coperte, scarpe, tovaglie, asciugamani, etc.) e gli imballaggi tessili;

H) Autocompostaggio

All'art. 183 del D. Lgs.152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010, si definisce autocompostaggio il "compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto" .
Qualora il Comune abbia disciplinato la pratica dell'autocompostaggio con uno specifico provvedimento che preveda una riduzione del prelievo fiscale per i cittadini che effettuano tale operazione con mezzi idonei (utilizzo compostiera, fosse o cumuli), l'istituzione di un Albo Compostatori ed un sistema controlli non inferiore su base annua al 15% degli iscritti all'Albo Compostatori, i rifiuti oggetto di compostaggio domestico sono considerati come una frazione raccolta in modo differenziato e possono essere computati ai fini del calcolo della raccolta differenziata.
Nell'Albo Compostatori dovranno essere riportati come dati minimi:

- le modalità con cui si effettua il compostaggio domestico (compostiera, fossa o cumulo);
- l'ubicazione della compostiera, fossa o cumulo;
- la volumetria della compostiera (nel caso di fosse e cumuli e in mancanza di dati comprovati sul volume delle compostiere si potrà registrare un volume standard pari a 0,3 m3 per ogni utenza);
- il numero di abitanti serviti.

Nel caso di compostaggio domestico, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, è dato dal risultato della seguente formula:

$P\,C = \Sigma Vc\,i * p\,s * 4$

dove

P C = peso del compostaggio (Kg);
p s = peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m3 ;
$\Sigma Vc\,i$ = volume totale delle compostiere assegnate dal comune (m3); 4= numero massimo di svuotamenti annui.

La scelta di tale fattore è effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost è non inferiore a 90 giorni, pertanto si ritiene opportuno determinare in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.
Il valore derivante dal calcolo sopra illustrato non potrà superare il limite massimo di 220 g/ab/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

\
L'Osservatorio regionale sui rifiuti provvederà a controlli a campione circa le modalità di registrazione e controllo implementate dal comune sulle corrette pratiche di compostaggio domestico.

I) Compostiera di comunità o di prossimità
Con il termine compostaggio di comunità si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

Sono computati come raccolta differenziata i rifiuti avviati alle seguenti tipologie di impianti per il compostaggio di comunità:

- impianti con capacità annua inferiore alle 80 t/anno: gli impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio - in tale caso il calcolo della quantità da computare come differenziato sarà effettuato considerando il 75% della capacità annua nominale dell'impianto, rapportata ai mesi di effettivo utilizzo;
- impianti con capacità annua inferiore alle 130 t/anno disciplinati dal decreto di cui all'articolo 180 c.1 opties del D. Lgs. 152/2006 - in tale caso la quantità da computare come differenziato sarà quella comunicata ogni anno dal responsabile dell'impianto alle Autorità competenti, ovvero, in assenza di dati puntuali sarà computato un quantitativo pari a 120 kg/abitante/anno sulla base degli abitanti afferenti all'impianto comunicati;
- impianti soggetti ad autorizzazione in via ordinaria o semplificata, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1278/2012 (Indirizzi operativi per le procedure autorizzative e la gestione di impianti di compostaggio di comunità) - in tale caso il quantitativo da computare sarà corrispondente alla sommatoria dei carichi effettuati sul registro di carico e scarico relativi all'anno solare di riferimento.

L) Inerti da costruzioni e demolizioni
I rifiuti inerti derivanti da costruzioni e demolizioni possono essere conteggiati tra le percentuali di RD fino al quantitativo annuo massimo di 15 Kg pro capite purché soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

- essere prodotti in ambito domestico e provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione;

- essere conferiti alle isole ecologiche comunali, o impianti dedicati al recupero di materiali inerti convenzionati con il Comune e da qui avviate ad attività di recupero autorizzate sia in procedura semplificata sia in procedura ordinaria
- rientrare nel regime di tassazione previsto per i rifiuti urbani (TARI).

M) Altre tipologie di rifiuti
Qualora il centro comunale raccolga rifiuti classificati con codice CER non appartenenti alle categorie 20 e 15, ma riportati nel decreto 8 aprile 2008 e s.m.i., questi potranno essere computati nelle raccolte differenziate se sono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- sono ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 2 della presente delibera;
- non sono rifiuti speciali;
- derivano da una raccolta dedicata separata da altri rifiuti;
- rientrano nel regime di tassazione previsto per i rifiuti urbani (TARI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

\

N) Rifiuti non differenziati

Nell'ammontare del rifiuto urbano non differenziato prodotto sono da computare le seguenti tipologie di rifiuto:

- rifiuti indifferenziati (200301 e 200399);
- ingombranti avviati a smaltimento (200307 a smaltimento);
- rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento (200303 a smaltimento).

O) Frazioni "neutre"

Sono da considerarsi frazioni "neutre", da non computare né nel totale dei rifiuti prodotti né nella quantità raccolta in modo differenziato:

- i rifiuti cimiteriali intesi come materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari, altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione e inumazione;
- i rifiuti derivanti dalla pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti prodotti a seguito di eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali;

La produzione anomala di rifiuti prodotti a seguito di eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali, classificati alternativamente con i CER 200301 oppure 200303 oppure 200399 oppure 200307, deve essere correlata al verificarsi dell'evento e la relativa gestione straordinaria deve essere regolamentata da atti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art.191 del D.Lgs.152/2006, ovvero da atti emanati in attuazione della L. 225/1992 anche da parte di commissari delegati.

Potranno parimenti essere considerate frazioni "neutre" altre tipologie di rifiuti prodotte in situazioni emergenziali, in relazione a singole fattispecie connesse a particolari esigenze, motivate e documentabili, di gestione di rifiuti prodotti in condizioni di emergenza, da valutare caso per caso.

I criteri includenti ed escludenti sono suscettibili di eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative nazionali in materia di rifiuti o di novità tecnologiche derivanti dal progresso tecnico e scientifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

\

ALLEGATO 2 - ELENCO DEI CER (ERR) - COMPUTABILI NELLA PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD_i)	FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
		Rifiuti dei mercati	200302
		Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	200201
	CARTE E CARTONE	Carta e cartone	200101
		Imballaggi in carta e cartone	150101
	PLASTICA	Plastica	200139
		Imballaggi in plastica	150102
	LEGNO	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
		Imballaggi in legno	150103
		Legno, contenente sostanze pericolose	200137*
	METALLO	Metallo	200140
		Imballaggi metallici	150104
	IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
	MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
	VETRO	Vetro	200102
		Imballaggi in vetro	150107
	TESSILE	Abbigliamento	200110
		Imballaggi in materia tessile	150109
		Prodotti tessili	200111
	CONTENITORI TFC	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*
		Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*
	TONER	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
		Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*
		Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
	RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123*, contenenti componenti pericolosi	200135*

fonte: http://burc.regione.campania.it

\

RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD_i)	RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*	200136
		Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
		Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*
		Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di cui alla voce 160209	160210*
		Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC,HFC	160211*
		Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*
		Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a160212	160213*
		Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214
	INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti misti se avviati al recupero	200307
	OLI	Oli e grassi commestibili	200125
		Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126*
	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*
		Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	200128
	SOLVENTI	Solventi	200113*
	ACIDI	Acidi	200114*
	SOSTANZE ALCALINE	Sostanze alcaline	200115*
	PRODOTTI FOTOCHIMICI	Prodotti fotochimici	200117*
	PESTICIDI	Pesticidi	200119*
	DETERGENTI	Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*
		Detergenti diversi da quelli al punto precedente	200130
	FARMACI	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200132
		Medicinali citotossici e citostatici	200131*

\

RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD_i)	**BATTERIE E ACCUMULATORI**	**Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*,160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie provenienti da utenze domestiche**	**200133***
		Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	**200134**
	RIFIUTI DA C&D	**Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione**	**170107**
		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	**170904**
	ALTRI RIFIUTI	**Residui della pulizia stradale se avviati a recupero**	**200303**
		Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	**160103**
		Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini solo se provenienti da utenze domestiche	**200141**
		Terra e roccia	**200202**
		Altri rifiuti non biodegradabili	**200203**
		Filtri olio	**160107***
		Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	**160216**
		Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	**160504***
		Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504* limitatamente ad estintori e aerosol ad uso domestico	**160505**

fonte: http://burc.regione.campania.it

\

RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RU_{ind})	**RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**	**Rifiuti urbani indifferenziati**	**200301**
		Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	**200303**
		Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	**200399**
	INGOMBRANTI	**Rifiuti ingombranti misti se avviati allo smaltimento**	**200307**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 514 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE IN BILANCIO REGIONALE DI ENTRATE VINCOLATE PER EURO 2.258.711,89 E CONTESTUALE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta Regionale, con deliberazioni n. 59 del 07.02.2017, n. 107 del 28.02.2017, n. 139 del 14.03.2017 e n. 230 del 26.04.2017, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2016, ha progressivamente rideterminato i residui attivi e passivi presunti iscritti nell'esercizio 2017;
c. con deliberazione n. 443 del 12.07.2017 la Giunta regionale ha provveduto all'aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2017;
d. che, ai sensi dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118,come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;

PREMESSO altresì che:

a. con deliberazione n. 156 del 21.12.2012 il CIPE ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M€, a favore dei sottoindicati interventi:
   - a.1 "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
   - a.2 "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
b. con deliberazione n. 574 del 16/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di APQ, con allegati la relazione tecnica ed il piano finanziario per annualità, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con la richiamata deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
c. in data 29/01/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro *"Opere di Risanamento Ambientale"* tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per lo Sviluppo Economico;
d. con D.G.R. n. 244 del 27/06/2014 è stata reiscritta in bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 le risorse FSC 2007/2013 per € 42.000.000,00, in linea con quanto programmato nella delibera CIPE n. 156 del 21.12.2012 e dall'APQ sottoscritto in data 29/01/2014 con le competenti Amministrazioni Centrali, già acquisite per euro 217.372.144,38 con deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 21/12/2012 sul capitolo di entrata 1464 denominato *"FAS 2007-2013"* e sul correlato capitolo di spesa 2508) denominato *"FAS 2007-2013"* del bilancio gestionale 2012;
e. la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ha disposto il disimpegno della somma complessiva di € 2.258.711,89 dal capitolo di spesa 2503 del bilancio gestionale 2017/2019 a seguito di economie di spesa relative a progetti avviati con le risorse dell'A.P.Q. "*Opere*

per il risanamento ambientale del 29/01/2014" a valere sulle risorse reiscritte in bilancio regionale con D.G.R. n. 244 del 27/06/2014;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 art.4 lett) h della L.R. n. 4 del 20/01/2017, con deliberazioni di Giunta regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le reiscrizione di risorse vincolate: le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. 118/2011;

RITENUTO DI

a. dover iscrivere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera h) della L.R. n. 4/2017, la somma di € 2.258.711,89 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 a valere sulla Missione 09 Programma 09 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2503 quale economia di spesa derivante da stanziamenti di bilancio degli esercizi precedenti corrispondente a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. 118/2011, per il completamento degli interventi previsti dall'APQ "*Opere per il risanamento ambientale del 29/01/2014 Delibera CIPE n. 156 del 21/12/2012 – Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari",* assegnato alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema e, contestualmente, applicare al bilancio di previsione 2017/2019 le quote di avanzo vincolato come indicate nel prospetto allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, autorizzando la variazione al bilancio gestionale 2017/2019 ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera h) L.R. n. 4/2017 *;*
b. dover autorizzare il prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e) della L.R. n. 4/2017, della somma di € 2.258.711,89, e ai fini gestionali dal capitolo 1012 *"Fondo di riserva di cassa"* come indicato nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI:

a. il D. Lgs.vo n. 118/2011;
b. le D.G.R. C. n. 59/2017, n. 107/2017, n. 139/2017, n. 230/2017;
c. la D.G.R.C. n. 443/2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera h) della L.R. n. 4/2017, la somma di € 2.258.711,89 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 a valere sulla Missione 09 Programma 09 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2503 quale economia di spesa derivante da stanziamenti di bilancio degli esercizi precedenti corrispondente a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. 118/2011, per il completamento degli interventi previsti dall'APQ "*Opere per il risanamento ambientale del 29/01/2014 Delibera CIPE n. 156 del 21/12/2012 – Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari",* assegnato alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema e, contestualmente, applicare al bilancio di previsione 2017/2019 le quote di avanzo vincolato come indicate nel prospetto allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, autorizzando la variazione al bilancio gestionale 2017/2019 ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera h) L.R. n. 4/2017*;*

2. di autorizzare il prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera e) della L.R. n. 4/2017, della somma di € 2.258.711,89, e ai fini gestionali dal capitolo 1012 *"Fondo di riserva di cassa"* come indicato nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che l'applicazione delle sopra indicate quote di avanzo vincolato garantisce comunque il permanere degli equilibri generali di bilancio come calcolato nel prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegato C, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori, alle Direzioni Generali proponenti, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

ALLEGATO A							
BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett h e dell'art. 5, comma 4, lett. e) della legge Regionale n. 4/2017							
Esercizio	Avanzo vincolato	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2017	A2	9	9	2	203	2503	€ 2.258.711,89
	Subtotale Missione	€ 2.258.711,89					
	Subtotale Programma		€ 2.258.711,89				
	Subtotale Titolo			€ 2.258.711,89			
TOTALE ANNO 2017							**€ 2.258.711,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B							
BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett e), della legge Regionale n. 4/2017							
Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Cassa	
2017	20	1	1	110	1012	-€	2.258.711,89
2017	9	9	2	203	2503	€	2.258.711,89
TOTALE ANNO 2017						**€**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.240.330,39	2.128.580,10	292.054,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.277.612,95	88.130.079,58	63.142.994,79
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**142.517.943,34**	**90.258.659,68**	**63.435.048,92**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**11.754.376.925,60**	**11.761.146.425,61**	**11.760.136.425,61**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.068.132.616,54**	**899.223.150,19**	**881.166.544,68**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**615.962.951,08**	**493.844.914,56**	**494.569.658,81**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**2.514.278.114,22**	**1.798.570.026,59**	**476.656.139,66**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.668.154.305,58	12.338.397.211,58	12.302.934.354,67
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.128.580,10	292.054,13	292.054,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	90.241.654,86	85.310.295,70	85.310.780,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**12.580.041.230,82**	**12.253.378.970,01**	**12.217.915.628,12**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.050.942.906,61	2.309.598.743,10	981.706.546,49
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	88.130.079,58	63.142.994,79	63.142.994,79
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**3.139.072.986,19**	**2.372.741.737,89**	**1.044.849.541,28**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**1.110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4]		**375.154.333,77**	**416.922.468,73**	**413.198.648,28**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE E LA CRISI IDRICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con nota n. 2815 del 9 agosto 2016, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha proposto al Cipe - in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge di stabilità 2015 – ha definito le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili, e la allegata nota informativa del DPC;
b. che in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state apportate rettifiche numeriche e precisazioni relative alla parte procedurale e sono state individuate le seguenti aree tematiche: *Infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione*, per ciascuna delle quali sono indicati sotto-aree e obiettivi strategici;
c. che dette aree risultano coerenti con le scelte operate per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei e del relativo cofinaziamento nazionale e che le scelte allocative tengono conto di quanto già assegnato a carico delle risorse europee e nazionali del ciclo di programmazione 2014-2020;
d. che con Deliberazione del Cipe n.25/2016 sono state, tra l'altro, indicate e confermate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
e. che, con Deliberazione del Cipe n. 26/2016 pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
f. che la dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata alla Regione Campania per il *"Patto"* è stata determinata secondo le chiavi di riparto territoriale di cui alla nota n. 247 del 14 febbraio 2014 del Ministro della Coesione territoriale;
g. che, in data 24/04/2016, è stato stipulato il *"Patto"* tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania;

PREMESSO altresì:

a. che nell'ambito dell'area "Ambiente" l'obiettivo strategico è quello di intervenire con misure e decisioni straordinarie che richiedono un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale;
b. che gli ambiti di intervento per raggiungere tale obiettivo sono di seguito definiti:
    - Gestione dei rifiuti (Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania) e interventi che consentano di uscire dalle procedure di infrazione Comunitarie;
    - Bonifica del Territorio: attuazione del Piano regionale di Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi;
    - Tutela idrogeologica, interventi di messa in sicurezza e tutela del territorio;
    - Gestione risorse idriche, interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie;
c. che con DGR n.732 del 13.12.2016 la Giunta ha già programmato nell'area "Ambiente" - ambito di intervento "Gestione risorse idriche, interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie" per l'importo complessivo di € 203.642.390,97 con le risorse assegnate dal "Patto" al suddetto ambito d'intervento;

d. che con DGR n.252 del 09.05.2017 la Giunta ha già programmato nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato" - l'intervento denominato "Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico" per l'importo di euro 6.259.327,00 a valere sulle risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento;
e. che con DGR n. 280 del 23.05.2017 la Giunta ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";

TENUTO CONTO:

a. che a seguito di un anomalo periodo di siccità, che perdura da oltre otto mesi con riduzioni della piovosità media annuale di circa il 40%, si è determinata una consistente riduzione delle portate delle sorgenti che alimentano gli acquedotti regionali;
b. che al fine di garantire la distribuzione all'utenza di idonei e sufficienti volumi di acqua potabile, stante la riduzione delle portate idriche erogate dalle sorgenti che alimentano gli acquedotti regionali, sono stati attivati gli impianti di emungimento delle falde profonde sopperendo in tal modo a parte della risorsa idrica mancante;
c. che nonostante le azioni poste in essere per integrare la risorsa idrica mancante le elevate temperature che si registrano ormai da mesi in regione Campania, ben oltre le medie stagionali, hanno comportato un aumento dei consumi idrici che, non potendo essere soddisfatto attraverso l'aumento dei volumi idrici immessi nelle reti di adduzione degli acquedotti regionali stante la carenza idrica, ha determinato la necessità di razionalizzare i consumi e in alcuni casi arrivare a interruzioni notturne in alcune aree del territorio regionale
d. che il probabile perdurare nel periodo estivo della siccità comporterà un'ulteriore riduzione delle portate disponibili alle sorgenti nel corso dei mesi di settembre e ottobre con conseguente aggravamento della crisi idrica;
e. che il Vice Presidente della Regione Campania con nota prot 250 del 16/6/2017 ha istituito un'unità di crisi costituita da rappresentanti della DG Ambiente, dell'Ente Idrico Campano e dei gestori del servizio Idrico, con il compito di pianificare le azioni da porre in essere per una corretta gestione delle problematiche connesse alla riduzione delle forniture idriche ad uso potabile nonché di individuare gli interventi più urgenti da attuare per mitigare i disagi della crisi in atto;

DATO ATTO:

a. che l'unità di crisi, costituita in data 20 giugno 2017, ha proceduto ad individuare un piano di interventi urgenti finalizzato, tra l'altro, all'attivazione di ulteriori impianti di emungimento delle falde idonei ad approvvigionare gli acquedotti regionali con volumi idrici aggiuntivi per circa 2000 l/sec.;
b. che l'istruttoria condotta dall'unità di crisi ha determinato l'individuazione del programma di interventi, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
c. gli interventi di cui al citato allegato elenco presentano la necessaria coerenza con le finalità sopra enunciate e risultano realizzabili in un arco temporale di 30-60 giorni al fine di rendere disponibile la risorsa idrica aggiuntiva nel probabile periodo di peggioramento della crisi idrica ipotizzato nei mesi di settembre e ottobre;
d. che l'attività di selezione del programma di interventi è stata condotta, in ossequio al principio di concertazione, in condivisione con i gestori del servizio idrico che si sono dichiarati disponibili all'immediata esecuzione degli interventi previsti, ognuno per quanto di propria competenza, rappresentando al contempo l'impossibilità di far fronte ai costi in quanto tali interventi straordinari non sono previsti nella tariffa vigente;

DATO ATTO altresì

a. che al fine di garantire la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla mitigazione degli effetti della crisi idrica è necessario individuare le risorse utili a coprire i costi delle opere;
b. che a tale scopo può essere destinata la quota residuale delle risorse nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato";

RITENUTO

a. di dover approvare l'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale redatto dall'Unità di Crisi, costituita con la sopracitata nota prot. 250 del 16/6/2017, dando atto che i suddetti interventi vengono attuati dai gestori del servizio idrico;
b. di dover programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato" le risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento per l'importo pari a € 5.071.000,00, per gli interventi a carico della Regione Campania;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa Suolo e l'Ecosistema l'adozione degli atti consequenziali e di procedere, con successivo provvedimento, all'acquisizione in bilancio delle risorse disponibili a valere sul FSC 2014/2020;

VISTI:

a. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
b. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
c. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
d. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
e. la nota n. 2815 del 9 agosto 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
f. il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016;
g. la Deliberazione del Cipe n. 25/2016;
h. la Deliberazione del Cipe n. 26/2016;
i. la DGR n. 732 del 13.12.2016;
j. la DGR n. 252 del 09.05.2017;
k. la DGR n. 280 del 23.05.2017;

PRESO ATTO del parere prot. reg. 20760/UDCP/GAB/GAB del 01/08/2017 rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono riportate,

1) di approvare l'elenco degli interventi, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale, redatto dall'Unità di Crisi, costituita con prot. 250 del 16 giugno 2017, dando atto che i medesimi verranno attuati dai gestori del servizio idrico;
2) di programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato" - le risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento per l'importo pari a € 5.071.000,00, per gli interventi a carico della Regione Campania;
3) di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa Suolo e l'Ecosistema l'adozione degli atti consequenziali e di procedere, con successivo provvedimento, all'acquisizione in bilancio delle risorse disponibili a valere sul FSC 2014/2020;
4) di trasmettere il presente provvedimento al Vice Presidente della Giunta Regionale; al Capo di Gabinetto; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Campania; alla Direzione Generale Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa Suolo e l'Ecosistema; alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE; al BURC per la pubblicazione.

INTERVENTI SU SISTEMA ADDUZIONE REGIONALE

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*	*Importo Euro*
1	Regione Campania Acqua Campania SpA	Cassino (FR)	Sorgente	**Incremento della derivazione dalle sorgenti del fiume Gari**: Rilascio di una concessione provvisoria di derivazione, da parte della regione Lazio, per incremento della portata prelevata alle sorgenti del fiume Gari di 1.000 l/s. L'incremento di derivazione, valutato rispetto al valore medio della vigente concessione (3.000 l/s), è realizzato in corrispondenza dell'opera di presa dell'Acquedotto della Campania Occidentale. L'incremento netto rispetto al regime di utilizzo attuale della sorgente è pari a circa 500 l/s.	**500**	**€ -**
2	Regione Campania	San Salvatore Telesino (BN)	Campo Pozzi	**Rifunzionalizzazione e attivazione del campo Pozzi San Salvatore Telesino**: Rifunzionalizzazione ed equipaggiamento elettromeccanico dei pozzi di San Salvatore Telesino relizzati dalla ex Casmez negli anni '80. Le acque emunte vengono immesse nella condotta adduttrice che alimenta la città di Beneveto a partire dall'asta principale dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno a monte della centrale di	**350**	***lavori in corso da definire a consuntivo***
3	Regione Campania	Limatola (CE)	Campo Pozzi	**Attivazione dei pozzi esistenti di Limatola**: attivazione di N. 2 pozzi esistenti nel comune di Limatola per alimentare l'asta principale dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno in corrispondenza della *Finesta di Limatola* nel tratto S. Erasmo-Garzano. I pozzi sono stati già utilizzati in occasione dell'ultima crisi idrica del 2010-2011, conseguente al cedimento struttutale della galleria dell'acquedotto, dimostrando regolarità e stabilità di funzionamento.	**40**	***lavori in corso da definire a consuntivo***
4	Regione Campania	Bellona (CE)	Pozzo	**Attivazione del pozzo di Bellona**: il pozzo, attualmente fuori edercizio da circa tre anni, alimenta direttamnte la rete comunale di Bellona, oggi servita dal sistema di adduzione regionale ex CITL. La sua attivazione consentirà un equivalente recupero di risorsa in favore degli altri utenti del sistema regionale.	**25**	***lavori in corso da definire a consuntivo***
				SUB TOTALE ADDUZIONE REGIONALE …….	**915**	**€ -**

INTERVENTI AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO (*ex ATO 1 L.R. 14797*)

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*	*Importo Euro*
5	AQP SpA	Cassano Irpino (AV)	Sorgente	**Incremento della derivazione dalle sorgenti di Cassano**: Rilascio di una concessione provvisoria di derivazione per l'incremento della portata destinata agli Acquedotti dell'Alto Calore dalla sorgente di Cassano. La modifica della concessione, rilasciata in favore dell'Acquedotto Pugliese, è conseguente all'Accordo sottoscritto tra le regioni Campania e Puglia per la derivazione di una portata di 1.000 l/s dall'invaso di Conza della Campania per il nuovo potabilizzatore dell'AQP. Per l'utilizzo della portata incrementale concessa il gestore sta provvedendo al potenziamento della centralle di pompaggio di Cassano	**250**	**€ -**
6	ACS SpA	Montoro (AV)	Campo Pozzi	**Attivazione campo pozzi (CP) di Montoro**: attivazione seconda pompa CP **"Atterrana"** (+30 l/s); riattivazione CP **"Chiusa"**, previa installazione di un impianto a carboni attivi (+60 l/s). Beneficio per il Comune di Montoro e contestuale riduzione (azzeramento) del prelievo dall'Acquedotto di Normalizzazione (30 l/s) che libera risorsa per gli altri	**90**	**€ 750.000,00**
7	ACS SpA	Montella (AV)	Sostituzione condotte	**Sostituzione condotta adduzione sorgenti Montella**: sostituzione di 500 m della condotta adduttrice esterna dalle sorgenti alte di Montella fino al sistema acquedottistico ACS. Nel tratto da sostituire il gestore stima perdite per circa 20 l/s.	**20**	**€ 200.000,00**
8	ACS SpA	Volturara (AV)	Campo Pozzi	**Rifunzionalizzazione di uno dei tre pozzi esistenti di Volturara**: il pozzo, fino a circa un anno fa, concorreva ad alimentare i comuni di Nusco, Lioni, Torella dei Lombardi, Castelfranci, Sant'Angelo dei Lombardi e Trigento. Con l'intervento proposto si riattiva l'alimentazione integrativa ai suddeti comuni e si invia una portata aggiuntiva di circa 10 l/s nel serbatoio di Cassano che alimenta lo schema acqudottistico principale gestito da ACS SpA.	**40**	**€ 40.000,00**
9	ACS SpA	Mercogliano (AV) et altri.	Realizzazione condotte	**Realizzazione condotta adduzione per i comuni di Mercogliano Monteforte, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'A., Pietrastornina, Quadrelle, Sirignano, Summonte, S. Angelo a Scala**: realizzazione di nuove condotte per una lunghezza di circa 2.300 m. L'intervento consentirà di adeguare la capacità idraulica dei vettori esistenti alla portata richiesta per i comuni serviti, riducendo il cielo piezometrico sul sistema di adduzione dell'area interessata; l'abbassamento delle pressioni comproterà una riduzione delle dispersioni valutabile in circa 5 l/s. l'intervento consentirà inoltre di adeguare l'esistente adduzione per il comune di Mercogliano rendendo possibile la messa fuori esercizio della sorgente "*Acqua del Pero* " che, per diversi mesi dell'anno, presenta valori eccedenti i limiti di potabilità.	**5**	**€ 690.000,00**

INTERVENTI AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO (*ex ATO 1 L.R. 14797*)

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*	*Importo Euro*
10	GESESA SpA	Solopaca (BN)	Campo Pozzi	**Attivazione campo pozzi (CP) di Solopaca**: attivazione N. 2 pozzi esistenti in loc. Lago dei Selci. Il Primo pozzo è destinato a fungere da riserva al pozzo esistente che costituisce l'unica risorsa disponibile ed in esercizio al servizio dell'Acquedotto del Taburno (20.000 ab). Il secondo pozzo è destinato ad alimentare l'adduttrice regionale per Benevento nelle more del completamento e messa in esercizio del Campo Pozzi di	**120**	**€ 400.000,00**
11	GESESA SpA	Frasso Telesino (BN)	Pozzo	**Realizzazione nuovo pozzo Frasso Telesino**: realizzazione nuovo poszzo in loc. San Gionanni e collegamento alla rete di distribuzione. La realizzazione del nuovo pozzo produce un aumento della disponibiltà per le utenze della zona alta dell'abitato di Frasso Telesino che patiscono interruzioni del servizio a causa della riduzione delle portate erogare dalla Regione Campania dalla dorsale per Benevento.	**10**	**€ 150.000,00**
12	GESESA SpA	Colle Sannita (BN)	Pozzo	**Collegamento pozzo Acqua Sauta**: interconnessione idraulica del pozzo in loc. Acqua Sauta del comune di Colle Sannita al serbatoio esistente Crocelle. L'intervento consetirà di mitigare la carenza idrica determinata dalla riduzione della fornitura da parte di Molise Acque.	**10**	**€ 200.000,00**
				SUB TOTALE EX ATO 1 ……..	**545**	**€ 2.430.000,00**

INTERVENTI AMBITO DISTRETTUALE SELE (*ex ATO 4 L.R. 14797*)

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*	*Importo Euro*
13	ASIS SpA	Pontecagnano Faiano (SA)	Pozzo	**Attivazione pozzo loc. Picciola**: Attivazione pozzo esistente in loc. Picciola del Comune di Pontecagnano Faiano per integrare le risorse disponibili per la fascia litorana del Comune che patisce sistuazioni di carenza idrica. L'intervento prevede l'installazione delle opere elettromeccaniche e la realizzazione della condotta di mandata fino al torrino pizometrico esistente.	**15**	**€ 178.000,00**
14	ASIS SpA	Trentinara (SA) Capaccio (SA)	Sorgente	**Efficientamento gruppo sorgentizio Ospedale e Pozzi Primo Piano Vesole**: L'intervento prevede la rifunzionalizzazione del bottino di presa della sorgente Ospedale per l'aumento della portata captata; la sostituzione del gruppo di pompaggio, l'installazione di apparecchiature idrauliche e di telecontrollo. Per i pozzi di Primo Piano Vesole si prevede la sostituzione delle pompe con macchine di	**20**	**€ 241.000,00**
15	ASIS SpA	Buccino (SA) et altri	Campo Pozzi	**Rifunzionalizzazione campi pozzo esistenti**: L'intervento prevede la rifunzionalizzazione di campi pozzo esistenti da utilizzare nell'immediato, in condizioni di crisi idrica, per scopi di protezione civile. Successivamente le risorse recuperate saranno integrate nello schema acquedottistico del Basso Sele, dispiegando la loro utilità in favore di un vasto bacino di utenza.	**30**	**€ 350.000,00**
16	AUSINO SpA	Montecorvino Rovella (SA)	Sorgente	**Captazione sorgente Faragna**: Captazione e convogliamento delle scaturigini presenti all'interno della galleria denominata "*Faragna* ", la cui realizzazione fu avviata (e mai ultimata) nell'ambito della costruzione dell'Acquedotto Nuova Olevano. I lavori della galleria furono interrotti a seguito dell'intercettazione di una copiosa manifestazione sorgentizia (oggi inutilizzata). Le analisi delle acque ne attestano la buona qualità; la portata è stimata in 30-40 l/s. L'intervento prevede di captare la sorgente e convogliarla, tramite un nuovo impianto di sollevamento e relativa premente, nel Nuovo Acquedotto dell'Ausino ubicato a circa 150 m dalla	**35**	**€ 490.000,00**
17	CONSAC SpA	Rofrano (SA)	Campo Pozzi	**Realizzazione pozzo per captazione sorgente Faraone**: Trivellazione pozzi e attrezzaggio elettromeccanico per garantire il pieno sfruttamento della portata concessa. I nuovi pozzi "*per uso ambientale* " saranno dedicati a immettere le acque emunte nel corso d'acqua alimentato dalla sorgente per garantire il DMV prescritto. Con l'intervento le acque oggi emunte tramite i pozzi esistenti potranno essere interamente immesse nella rete acquedotto destinato a servire alcuni dei principali centri tutistici del Cilento che oggi patiscono gravi condizioni di carenza idrica.	**60**	**€ 400.000,00**

INTERVENTI AMBITO DISTRETTUALE SELE (*ex ATO 4 L.R. 14797*)

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*	*Importo Euro*
18	CONSAC SpA	Caselle in Pittari (SA)	Invaso	**Realizzazione impianto di potabilizzazione**: Fornitura ed installazione di un impianto di potabilizzazione delle acque dell'invaso artificiale di "Sabetta". La derivazione è stata autorizzata nell'ambito di un accordo sottoscritto dal gestore del servizio idrico con il concessionario IREN SpA dell'invaso utilizzato a scopo idroelettrico. La realizzazione del nuovo impianto consentirà di mitigare le gravi situazioni di carenza idrica dell'area cilentana.	**20**	**€ 400.000,00**
19	CONSAC SpA	Ascea (SA)	Invaso	**Readdoppio impianto di potabilizzazione esistente**: raddoppio dell'impianto di potabilizzazione esistente *Paino* . La realizzazione della seconda linea consentirà di mitigare le gravi situazioni di carenza idrica della costiera cilentana.	**30**	**€ 150.000,00**
20	CONSAC SpA	Sapri (SA) Roccagloriosa (SA) Sassano (SA)	Adeguamento impianti	**Rifunzionalizzazione e aumento affidabilità impianti**: l'intervento interessa gli impianti di sollevamento nei comuni di Sapri, Roccagloriosa e Sassano. Per gli impianti della sorgente Ruotolo (Sapri), di Roccagloriosa e di Fontanelle-Sassano è prevista la sostituzione di apparecchiaature elettromeccaniche obsolete con altre di maggiore efficienza, affidabilità e rendimento. Per gli gli impianti di sollevamento di Silla (Sassano) e Teggiano è previsto l'adeguamento degli impianti elettrici (sostituzione cabina MT/BT). La rifunzionalizzazione degli impianti produce un miglioramento dell'efficienza generale del sistema valuatbile in un risparmio di	**5**	**€ 232.000,00**
21	CONSAC SpA	(*Comuni interni golfo di Policastro*) Ispani (SA)	Adeguamento impianti	**Realizzazione impianto di sollevamento e relativa premente**: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento all'interno dalla camera di manovra del serbatoio di Capitello nel Comune di Ispani e la posa di una codotta premente fino ai serbatoi alti di Ispani e Santa Marina. La nuova condotta sarà posata all'interno della fascia di pertinenza di un'altra tubazione esistente. L'impianto consentirà di alimentare, con le acque della sorgente Ruotolo, le utenze poste a quota più elevata delle frazioni di Caselle in Pittari, Morigerati, Santa Marina ed Ispani. La realizzazione della nuova condotta migliora l'efficienza del sistema di adduzione con risparmio di risorsa valutabile in circa 5 l/s.	**5**	**€ 200.000,00**
				SUB TOTALE EX ATO 4 …….	**220**	**€ 2.641.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI SUL SISTEMA DI ADDUZIONE DELL' ABC NAPOLI

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*	*Importo Euro*
22	ABC Napoli	San Felice a Cancello (CE)	Campo Pozzi	**Rifunzionalizzazione pozzi sulla collina di San Felice a Cancello**: rifunzionalizzazione e attivazione di N. 2 pozzi sulla collina di Cancello aventi potenzialità di circa 180 l/s cad.	**360**	**€ -**
23	ABC Napoli	Afragola (NA) Casoria (NA)	Campo Pozzi	**Rifunzionalizzazione pozzi all'Acquedotto di Integrazione e Riserva dell'ABC**: Rifunzionalizzazione ed attivazione di pozzi estenti di emungimento dalla falda di "*Lufrano* " per l'alimetazione del nuovo potabilizzatore in corso di avviamento.	**350**	
				SUB TOTALE ADDUZIONE ABC Napoli …….	**710**	**€ -**

RIEPILOGO INTERVENTI

COD	*Gestore*	*Comune/i*	*Tipologia risorsa o intervento*	*Descrizione intervento*	*Incremento disponibilità (l/s)*
1	Regione Campania	Cassino (FR)	Sorgente	Incremento della derivazione dalle sorgenti del fiume Gari	500
2	Regione Campania	San Salvatore Telesino (BN)	Campo Pozzi	Rifunzionalizzazione e attivazione del campo Pozzi San Salvatore Telesino	350
3	Regione Campania	Limatola (CE)	Campo Pozzi	Attivazione dei pozzi esistenti di Limatola	40
4	Regione Campania	Bellona (CE)	Pozzo	Attivazione del pozzo di Bellona	25
5	AQP SpA	Cassano Irpino (AV)	Sorgente	Incremento della derivazione dalle sorgenti di Cassano	250
6	ACS SpA	Montoro (AV)	Campo Pozzi	Attivazione campo pozzi di Montoro	90
7	ACS SpA	Montella (AV)	Sostituzione condotte	Sostituzione condotta adduzione sorgenti Montella	20
8	ACS SpA	Volturara (AV)	Campo Pozzi	Rifunzionalizzazione di uno dei pozzi esistenti di Volturara	40
9	ACS SpA	Mercogliano (AV) et altri.	Realizzazione condotte	Realizzazione condotta adduzione per i comuni di Mercogliano et altri	5
10	GESESA SpA	Solopaca (BN)	Campo Pozzi	Attivazione campo pozzi di Solopaca	120
11	GESESA SpA	Frasso Telesino (BN)	Pozzo	Realizzazione nuovo pozzo Frasso Telesino	10
12	GESESA SpA	Colle Sannita (BN)	Pozzo	Collegamento pozzo Acqua Sauta	10
13	ASIS SpA	Pontecagnano Faiano (SA)	Pozzo	Attivazione pozzo loc. Picciola	15
14	ASIS SpA	Trentinara (SA) Capaccio (SA)	Sorgente	Efficientamento gruppo sorgentizio Ospedale e Pozzi Primo Piano	20
15	ASIS SpA	Buccino (SA) et altri	Campo Pozzi	Rifunzionalizzazione campi pozzo esistenti	30
16	AUSINO SpA	Montecorvino Rovella (SA)	Sorgente	Captazione sorgente Faragna	35
17	CONSAC SpA	Rofrano (SA)	Campo Pozzi	Realizzazione pozzo per captazione sorgente Faraone	60
18	CONSAC SpA	Caselle in Pittari (SA)	Invaso	Realizzazione impianto di potabilizzazione	20
19	CONSAC SpA	Ascea (SA)	Invaso	Readdoppio impianto di potabilizzazione Paino esistente	30
20	CONSAC SpA	Sapri (SA) Roccagloriosa	Adeguamento impianti	Rifunzionalizzazione e aumento affidabilità impianti	5
21	CONSAC SpA	Ispani (SA)	Adeguamento impianti	Realizzazione impianto di sollevamento e relativa premente	5
22	ABC Napoli	San Felice a Cancello (CE)	Campo Pozzi	Rifunzionalizzazione pozzi sulla collina di San Felice a Cancello	360
23	ABC Napoli	Afragola (NA) Casoria (NA)	Campo Pozzi	Rifunzionalizzazione pozzi all'Acquedotto di Integrazione e Riserva dell'ABC	350
					2.390

RIEPILOGO INCREMENTO DISPONIBILITA'	*(l/s)*
INTERVENTI SU SISTEMA ADDUZIONE REGIONALE	**915**
INTERVENTI AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO (ex ATO 1 L.R. 14797)	**545**
INTERVENTI AMBITO DISTRETTUALE SELE (ex ATO 4 L.R. 14797)	**220**
INTERVENTI SU SISTEMA DI ADDUZIONE DELL' ABC NAPOLI	**710**
	2.390

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 461 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 102/2004, ART. 6 - DECLARATORIA DI ECCEZIONALITA' DEGLI INCENDI BOSCHIVI NEL TERRITORIO REGIONALE E AVVIO DELLE PROCEDURE PER AZIONI DI SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE DANNEGGIATE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 1 del Decreto Legislativo 102/2004 istituisce il Fondo di solidarietà nazionale (FSN) che ha l'obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso.

b) il comma 3 dell'articolo 1 citato prevede, in particolare, interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni;

c) ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Leg.vo le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

CONSIDERATO che

a) dal 4 luglio 2017 si susseguono continui e gravi incendi che hanno interessato un territorio di grande pregio naturalistico quale il Parco Nazionale del Vesuvio nonché numerosi altri territori della Campania, mettendo a rischio i presidi produttivi regionali;

b) tali eventi sono stati aggravati dall'eccezionale siccità, ancora perdurante, accompagnata da elevate temperature e forte vento che ha facilitato l'innesco degli incendi e consentito la loro propagazione per aree molto vaste classificando, già a metà stagione, il 2017 come uno degli anni più critici nella storia dell'antincendio boschivo regionale;

c) la quantificazione dei danni occorsi al patrimonio boschivo ed agricolo é ancora di difficile valutazione in quanto vaste aree sono tuttora oggetto di attività di bonifica e presidio;

d) agli atti degli Uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali già risultano le prime allarmanti informazioni in termini di patrimonio boschivo distrutto e di aziende agricole fortemente danneggiate, sia nelle produzioni che nelle strutture, dal passaggio del fuoco facilitato dalla perdurante siccità;

e) anche le aziende non direttamente interessate dal passaggio del fuoco stanno subendo allarmanti danni collaterali alle produzioni per la presenza di ceneri e residui della combustione veicolati dal forte vento nonché per l'ulteriore aggravamento delle condizioni climatiche dato da temperature ancora più elevate per la presenza del fuoco;

f) che gli eventi sopra descritti risulta abbiano arrecato, altresì, danni alle attività commerciali, artigianali, turistiche, ricettive ed industriali insediate in prossimità delle aree colpite dagli incendi;

TENUTO CONTO

a) dell'importanza naturalistica delle aree interessate, caratterizzate tra l'altro dalla presenza di produzioni agricole di qualità, di insediamenti produttivi e di attività commerciali, artigianali, turistiche, ricettive ed industriali che garantiscono lo sviluppo sostenibile dei territori;

b) della notevole incidenza degli incendi, dei consequenziali danni al patrimonio naturalistico e della negativa ricaduta economica su gran parte, sebbene in diversa misura, dell'intero territorio regionale;

RAVVISATA la necessità

a) di attivare, data l'eccezionalità degli eventi che dal 4 luglio 2017 si susseguono nel Parco Nazionale del Vesuvio e diffusamente in altri numerosi territori regionali, le procedure di cui all'articolo 6 comma 1 di cui al decreto legislativo 102/2004, nelle more della delimitazione e quantizzazione dei danni alle aziende agricole delle aree interessate e di chiedere al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali di valutare e porre in essere ogni utile iniziativa per l'avvio di azioni di sostegno e di accompagnamento per le imprese agricole danneggiate;

b) di avviare, altresì, ogni attività necessaria a sostenere e supportare la ripresa economica e produttiva delle attività commerciali, artigianali, turistiche, ricettive ed industriali coinvolte, anche mediante l'adozione di strumenti agevolativi dedicati;;

RITENUTO:

a) di dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive il tempestivo avvio di ogni iniziativa finalizzata alla ricognizione delle attività economiche danneggiate dagli incendi, attraverso apposita intesa con Unioncamere Campania e con le Camere di Commercio, previa acquisizione, per i profili d'interesse, di ogni utile informazione da parte dei Comuni, promuovendo altresì un'intesa con le Prefetture competenti, per la validazione, in apposito tavolo tecnico, della documentazione acquisita, identificando, all'esito, le misure tese a sostenere la ripresa delle attività commerciali, artigianali, turistiche, ricettive ed industriali colpite dagli eventi;

b) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione, per quanto di competenza, delle azioni consequenziali al presente provvedimento ivi compresa la sua trasmissione al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il decreto legislativo 102/2004;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di attivare, data l'eccezionalità degli eventi che dal 4 luglio 2017 si susseguono nel Parco Nazionale del Vesuvio e diffusamente in altri numerosi territori regionali, le procedure di cui all'articolo 6 comma 1 di cui la decreto legislativo 102/2004, nelle more della delimitazione e quantizzazione dei danni alle aziende agricole dell'area vesuviana;
2. di chiedere al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali di valutare e porre in essere ogni utile iniziativa per l'attivazione di azioni di sostegno e di accompagnamento per le imprese agricole danneggiate;
3. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive il tempestivo avvio di ogni iniziativa finalizzata alla ricognizione delle attività economiche danneggiate dagli incendi, attraverso apposita intesa con Unioncamere Campania e con le Camere di Commercio, previa acquisizione, per i profili d'interesse, di ogni utile informazione da parte dei Comuni, promuovendo altresì un'intesa con le Prefetture competenti, per la validazione, in apposito tavolo tecnico, della documentazione acquisita, identificando, all'esito, le misure tese a sostenere la ripresa delle attività commerciali, artigianali, turistiche, ricettive ed industriali colpite dagli eventi;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione, per quanto di competenza, delle ulteriori azioni consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la sua trasmissione al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
5. di trasmettere il presente provvedimento: al capo di Gabinetto del Presidente, alle Direzioni Generali competenti ratione materiae, al BURC per la pubblicazione.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

Al punto 3 del Deliberato, e nel corrispondente punto del Ritenuto, laddove è, erroneamente, riportato il verbo "promuovendo" è da intendersi "proponendo" ed, inoltre, nei medesimi punti, la locuzione "all'esito" è da intendersi come non apposta in quanto erroneamente inserita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 502 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI INTERVENTO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 29 MARZO 2004 E S.M.I., PER CONDIZIONI METEO AVVERSE VERIFICATESI NEL MESE DI APRILE 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge Regionale del 03 agosto 1981, n. 55, disciplina l'esercizio delle funzioni regionali relative agli interventi per la ripresa delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche;

b) il Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. ii. disciplina gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche verificatesi alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali e in particolare per gli eventi in questione art. 5 commi 2 e 3;

c) a seguito delle segnalazioni pervenute in ordine alle eccezionali avversità atmosferiche, la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 11 del 17 gennaio 2017, alla luce della normativa citata, ha dichiarato lo stato di crisi in agricoltura per l'intero territorio della regione Campania;

PREMESSO altresì che

a) il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45 recante «*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.*», ed in particolare l'articolo 15 comma 4 e seguenti, ai sensi dei quali le imprese agricole ubicate nelle regioni Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, che hanno subito danni a seguito delle avversità atmosferiche verificatesi dal 5 al 25 gennaio 2017 e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, possono accedere agli interventi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i. per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva;

b) il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 recante «*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.*» ha modificato l'articolo 15 del citato decreto-legge 8/2017 nel senso che possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 anche le imprese agricole che hanno subito danni da gelate, brinate e nevicate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2017;

DATO ATTO che:

a) per l'attivazione delle risorse previste dal Fondo di Solidarietà Nazionale, ai sensi del citato Decreto Legislativo 102/2004 e s.m.i. è necessario quantificare i danni alle colture e alle strutture ed infrastrutture agricole;

b) i Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno effettuato le indagini tecniche di competenza ai fini della definizione e della quantificazione dei danni subiti dalle imprese agricole del territorio di competenza;

CONSIDERATO che:

a) con le note n. 2017.0499317 del 19 luglio 2017, n. 2017.0508033 del 24 luglio 2017, n. 2017.0500986 del 20 luglio 2017, n. 2017.0492946 del 18 luglio 2017 e n. 2017.0505100 del 21 luglio 2017 i Servizi Territoriali Provinciali hanno trasmesso le relazioni tecniche conclusive, complete degli elementi conoscitivi richiesti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, da cui si rileva che per i Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno risulta la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica ed è richiesta l'attivazione degli aiuti previsti dall'art. 5 comma 2, lettere a) b) c) e d) del citato Decreto Legislativo 102/04 e s.m.i.;

b) la relazione tecnica trasmessa dal Servizio Territoriale Provinciale di Caserta evidenzia la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica e formula la richiesta di attivazione degli aiuti previsti dall'art. 5 comma 2, lettere a) b) c) e d), e, solo per i comuni di Pietravairano, Riardo e Roccamonfina, l'attivazione delle provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 del citato Decreto Legislativo 102/04 e s.m.i.;

RILEVATO che il danno effettivo stimato per la produzione agricola dei territori interessati e di seguito riportati consente l'attivazione delle provvidenze di cui all'art 5 comma 2, lettere a) b) c) e d), e comma 3 del Decreto legislativo 102/04:

Provincia	Comuni	Coltura danneggiata	Provvidenze	Percentuale di danno	Danno effettivo
AVELLINO	Intera provincia	VITE, OLIVO, NOCE, FICO, ORTIVE PIENO CAMPO, CEREALI DA GRANELLA, FAVA DA GRANELLA, ERBACEE DA SEME, VIVAI E FIORI	Art. 5 comma 2 lett. a), b), c) e d)	44	€ 11.034.800
CASERTA	CAIANELLO, CAPODRISE, CASTEL CAMPAGNANO, CONCA DELLA CAMPANIA, GALLUCCIO, MACERATA CAMPANIA, MADDALONI, MARCIANISE, MARZANO APPIO, MIGNANO MONTE LUNGO, PIETRAMELARA, PIETRAVAIRANO, PRESENZANO, RECALE, RIARDO, ROCCA D'EVANDRO, ROCCAMONFINA, ROCCAROMANA, SAN FELICE A CANCELLO, SAN PIETRO INFINE, TEANO, TORA E PICCILLI, VAIRANO PATENORA	MELO, PESCO, ALBICOCCO, KAKI, NOCCIOLO, CILIEGIO, AGRUMI, NOCE, SUSINO, VITE CASTAGNO, PATATA POMODORO, ACTINIDIA, NETTARINE, FAGIOLINO	Art. 5 comma 2 lett. a), b), c) e d) Art. 5 comma 3	55	€ 45.757.492
NAPOLI	ACERRA, AFRAGOLA, BRUSCIANO, CAIVANO, CAMPOSANO, CARDITO, CASALNUOVO, CASORIA, CASTELLO DI CISTERNA, CICCIANO, CIMITILE,	PATATA	Art. 5 comma 2 lett. a), b), c) e d)	34,81	€ 4.231.200

	CRISPANO, FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE, MARIGLIANELLA, MARIGLIANO, NOLA, POMIGLIANO D'ARCO, SAVIANO, SCISCIANO, SAN VITALIANO, VOLLA				
SALERNO	AQUARA, CASTELCIVITA, CASTEL SAN LORENZO, FELITTO, ROCCADASPIDE	VITE	Art. 5 comma 2 lett. a), b), c) e d)	38	€ 5.596.000
				TOTALE	€ 66.619.492

RITENUTO, pertanto, necessario adottare il presente provvedimento per chiedere al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di eccezionalità dell'evento atmosferico "*gelate*" verificatesi nel mese di aprile 2017;

VISTI

la L.R. 55/81;

il D. Lgs. del 29 marzo 2004 n. 102

il decreto-legge del 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45

il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di chiedere al Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di eccezionalità dell'evento atmosferico "*gelate*" verificatesi nel mese di **aprile 2017** al fine di individuare le provvidenze previste all'art 5 comma 2, lettere a) b) c) e d) per i territori individuati per le Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno e, per i Comuni di Pietravairano, Riardo e Roccamonfina, all'art. 5 comma 3 del Decreto legislativo 102/04 per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dall'evento atmosferico di che trattasi;
2. di delimitare il territorio interessato dall'evento atmosferico come di seguito riportato:

Provincia	**Comuni**
AVELLINO	INTERA PROVINCIA
CASERTA	CAIANELLO, CAPODRISE, CASTEL CAMPAGNANO, CONCA DELLA CAMPANIA, GALLUCCIO, MACERATA CAMPANIA, MADDALONI, MARCIANISE, MARZANO APPIO, MIGNANO MONTE LUNGO, PIETRAMELARA, PIETRAVAIRANO, PRESENZANO, RECALE, RIARDO, ROCCA D'EVANDRO, ROCCAMONFINA, ROCCAROMANA, SAN FELICE A CANCELLO, SAN PIETRO INFINE, TEANO, TORA E PICCILLI, VAIRANO PATENORA
NAPOLI	ACERRA, AFRAGOLA, BRUSCIANO, CAIVANO, CAMPOSANO, CARDITO, CASALNUOVO, CASORIA, CASTELLO DI CISTERNA, CICCIANO, CIMITILE, CRISPANO, FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE, MARIGLIANELLA, MARIGLIANO, NOLA, POMIGLIANO D'ARCO, SAVIANO, SCISCIANO, SAN VITALIANO, VOLLA

SALERNO	AQUARA, CASTELCIVITA, CASTEL SAN LORENZO, FELITTO, ROCCADASPIDE

3. di quantificare in € 66.619.492,00 il danno effettivo a carico delle colture caratteristiche dell'areale innanzi delimitato;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i provvedimenti consequenziali;
   - al BURC per la pubblicazione, a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

Deliberazione Giunta Regionale n. 503 del 01/08/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Utenze Motori Agricoli - Siccita' 2017. Maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato per l'irrigazione delle colture e per gli allevamenti di bestiame

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) Il D.Lgs 26 ottobre 1995 n. 504 prevede aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

b) con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" attribuendo le competenze alla Regioni;

c) le attività di cui al citato DM 454/2001, già delegate alle Province, sono riallocate in Regione per effetto della LR 14/2015;

d) l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce tra l'altro che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

e) l'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 15 febbraio 2000, n. 21, dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è disposta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

f) con Decreto 30 dicembre 2015 pubblicato sulla GU n. 50 del 1/03/2016 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

g) a detti valori si applicano le riduzioni previste dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014 nella misura del 23 per cento;

h) Il citato Decreto del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2, ha dato facoltà alle Regioni, di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1 del citato decreto, nei casi di avversità atmosferiche, andamento climatico sfavorevole e/o siccità limitatamente all'anno corrente;

TENUTO CONTO CHE

a) Con DGR 376 del 27/06/2017, a seguito del periodo di intensa e prolungata siccità che ha interessato l'intero territorio regionale e che perdura tutt'oggi, la Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di crisi per le produzioni agricole e ha chiesto al MIPAF il riconoscimento del carattere eccezionale dell'avversità;

b) il giorno 17/07/2017, giusta convocazione con nota prot 483149 del 13/07/2017, si è tenuta, presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD Supporto alle imprese del Settore Agroalimentare, una riunione con le Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative per affrontare le problematiche indicate;

c) il tavolo ha sottolineato i maggiori costi sopportati dalle aziende agricole per la necessità di interventi irrigui ulteriori con consumi di gasolio di gran lunga superiori all'ordinario per tutte le colture oggetto di irrigazione e lo stato di forte sofferenza del settore zootecnico per la necessità di sopportare costi elevati per il fabbisogno di maggiori quantità di acqua;

d) Le Organizzazioni Professionali presenti, all'unanimità hanno chiesto una maggiorazione pari al 50% dei consumi medi per irrigazione su tutte le superfici agricole irrigue e al 20% dei quantitativi base delle assegnazioni per il bestiame nonché l'individuazione di meccanismi semplificati e

standardizzati per la quantificazione delle assegnazioni supplementari, allo scopo di garantire efficacia e rapida esecuzione alle decisioni assunte;

CONSIDERATO CHE:

a) l'eccezionalità delle condizioni atmosferiche verificatisi, fra cui la perdurante siccità, ha determinato condizioni di crisi del settore agricolo che rendono urgenti e non procrastinabili gli interventi in merito;
b) è necessario in particolare far fronte ai maggiori consumi di carburanti sostenuti dalle aziende per l'irrigazione delle colture e per l'approvvigionamento di acqua per gli allevamenti reintegrando la disponibilità per le successive lavorazioni con l'attribuzione di maggiorazioni;
c) il nuovo sistema informativo regionale per la concessione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di carburanti agricoli necessita di ulteriori tempi per l'ottimizzazione, in particolare per quanto riguarda le migrazioni dati dal vecchio sistema e il caricamento dei piani colturali, come da Decreto del Direttore Generale n. 39 del 25/07/2017;
d) è necessario quindi individuare modalità operative idonee a garantire la fattibilità immediata degli interventi, in coerenza con quanto previsto dal il Decreto del 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6;
e) il Decreto del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2 testualmente recita: "Le regioni e le province autonome possono altresì nei seguenti casi: a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno; b) siccità e alluvioni; c) fitopatie di eccezionale gravità; concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti a) b) c) del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente."

RILEVATO che, considerati i consumi medi delle colture maggiormente rappresentate, è stata ritenuta concordemente congrua l'assegnazione di un ulteriore quantitativo di 150 litri di gasolio agricolo per ettaro di superficie ammessa all'irrigazione, da assegnare per far fronte ai maggiori consumi di carburanti per l'irrigazione sostenuti dalle aziende e la maggiorazione delle assegnazioni di carburante per allevamenti del 20% rispetto ai quantitativi base, quantificati per singola specie;

VISTO il Decreto del 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di integrare, limitatamente all'anno corrente e comunque entro limite del 100% dei quantitativi complessivi già previsti, le assegnazioni di prodotti petroliferi per irrigazione e per allevamenti di bestiame alle seguenti condizioni:
   a) che i beneficiari ne facciano richiesta entro il 30/10/2017;
   b) che i beneficiari abbiano richiesto ed ottenuto, con l'assegnazione originaria del corrente anno solare, quantitativi di carburanti agricoli agevolati previsti dal Decreto 30 dicembre 2015 per l'irrigazione o per allevamenti di bestiame, con riferimento a terreni e allevamenti ubicati nella Regione Campania, e che permangano i requisiti di ammissibilità di cui che art. 2 comma 1 del DM 454/2001;
   c) che abbiano ritirato tutto il quantitativo di carburante agevolato assegnato per la corrente annata;

2. di maggiorare le assegnazioni di carburante per irrigazione con riferimento a terreni ubicati nella Regione Campania che hanno ottenuto assegnazione per irrigazione assegnando un quantitativo supplementare di 150 litri per ettaro di superficie adibita a colture irrigue e precedentemente ammessa all'agevolazione;
3. di maggiorare le assegnazioni di carburante per allevamenti ubicati nella Regione Campania del 20% rispetto ai quantitativi base precedentemente ammessi all'agevolazione, quantificati per singola specie;

4. di inserire nel sistema informativo UMARGCA le suddette maggiorazioni;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,
   - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - al BURC per la pubblicazione, a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

Delibera della Giunta Regionale n. 437 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 8 - Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SICUREZZA STRADALE. ATTUAZIONE D.M. N. 481/2016. ISTITUZIONE DEL CAPITOLO "REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016)". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2017-2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge 17 maggio 1999, n°144, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito, all'art. 32, il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
b. la Legge 9 Agosto 2013, n. 98 di conversione del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del PNSS e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti ed dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;
c. il comma 2 del citato articolo 20 del Decreto Legge 69/2013 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti devono essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate anche alla realizzazione, in cofinanziamento, di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti, tra l'altro, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
d. il documento dell'ONU "*Global Pian for the Decade of Action for Road Safety 2011-2020*" con particolare riferimento al secondo campo di azione strategico 'Maggiore sicurezza di Strade e Mobilità' e il documento della Commissione europea COM(201O) 389 "*Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale*" richiamano l'attenzione verso l'innalzamento del livello di sicurezza delle infrastrutture con particolare riguardo agli utenti vulnerabili, tra cui pedoni e ciclisti che rappresentano le categorie più deboli in assoluto;
e. il comma 640 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) prevede la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche nonché di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

PREMESSO, altresì, che

a. il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016 ha destinato la somma di € 12.348.426,00 al cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
b. con successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 481 del 29/12/2016 sono state ripartite le risorse pari a € 12.348.426,00 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con criterio analogo a quello precedentemente utilizzato nei programmi di attuazione del PNSS, prevedendo, per ciascuna Regione/PA, una quota fissa di € 150.000,00 e una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale di ciascun ente territoriale;
c. in relazione alle disponibilità determinate per ciascun esercizio finanziario, le risorse a disposizione sono pari ad € 6.738.395,00 per l'anno 2016, € 1.234.175,00 per l'anno 2017 e € 1.225.856,00 per l'anno 2018;
d. il D.M. n. 481 del 29/12/2016, oltre al piano di riparto delle risorse disponibili tra le Regioni/PA, secondo il predetto cronoprogramma della spesa, ha approvato le procedure di attuazione del disposto normativo, lo schema di convenzione e relativi allegati;
e. il suddetto D.M. n. 481/2016 ha ricevuto il positivo parere della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 22.12.2016.

CONSIDERATO che

a. il riparto di € 12.348.426,00 di cui al citato D.M. n. 481 del 29/12/2016, destina alla Regione Campania, per la realizzazione, in cofinanziamento, del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, € 601.164,41 di cui € 480.504,80 per l'esercizio finanziario 2017, € 60.533,82 per il 2018 e € 60.125,79 per il 2019;
b. in ottemperanza al suddetto D.M. n. 481/2016 gli interventi dovranno prevedere la realizzazione, il completamento o l'ampliamento di itinerari o percorsi ciclabili o pedonali, anche inseriti in una rete o in un sistema di aree, e potranno consistere nella:
   - realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
   - realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
   - messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
   - creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
   - realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti e altri utenti vulnerabili, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze;
c. le suddette risorse costituiscono contributi statali per la realizzazione di interventi funzionali - comprensivi degli eventuali costi per la progettazione che, sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, nonché dovranno essere finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti e/o pedoni e/o altra utenza vulnerabile;
d. il Programma di cui sopra costituirà l'oggetto di una apposita Convenzione che sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ciascuna delle Regioni e Provincie autonome proponenti in base al citato schema allegato al D.M. n. 481/2016 nella quale vengono regolamentati i reciproci impegni afferenti lo svolgimento delle attività amministrative attuative del programma stesso e degli adempimenti negoziali finalizzati alla realizzazione degli interventi prospettati, con l'indicazione dei relativi tempi di effettuazione, della disciplina delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie statali nonché delle azioni ministeriali e regionali di monitoraggio e di controllo sull'andamento delle attività;
e. il finanziamento statale è erogabile per il Programma di interventi presentato dalla singola Regione/PA nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione e nei limiti del precedentemente citato cronoprogramma della spesa;
f. le Regioni e le Provincie autonome procederanno alla selezione degli interventi sulla base dei seguenti criteri:
   - delle effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità;
   - dall'efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
   - delle possibilità di concorso finanziario degli enti beneficiari, titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori, tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività, in relazione ai limiti dei finanziamenti statali assentiti e delle capacità di intervento finanziario regionale;
g. ciascuna Regione e Provincia autonoma, in esito alla procedura selettiva adottate, che ai sensi dell'art. 6 del citato D.M. n. 481/2016, potrà essere concertativa, comparativa o mista, dovrà presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Programma degli interventi predisposto o approvato con apposito atto deliberativo contenente:
   - le schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento selezionato, dalle quali risulti, la capacità dell'intervento di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti, la tipologia e il costo stimato dello stesso, il termine presunto di ultimazione, e le ulteriori informazioni;
   - la scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
   - il prospetto di copertura della spesa complessiva.

CONSIDERATO, altresì, che

a. la Regione Campania con la Legge Regionale n. 6 del 05.04.2016, recante "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana", individua le "Misure per la Mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale" (art. 13);

b. in particolare, il comma 1 del citato articolo 13, prevede che la Regione Campania elabori il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica al fine di perseguire la migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi;
c. il comma 3 del medesimo articolo fissa i seguenti obiettivi strategici per la mobilità ciclistica urbana:
   - la formazione di una rete ciclabile e ciclopedonale continua e interconnessa, anche tramite la realizzazione di Aree pedonali, Zone a Traffico Limitato (ZTL) e provvedimenti di moderazione del traffico previsti dalle buone pratiche in materia;
   - il completamento e la messa in sicurezza di reti e percorsi ciclabili esistenti, anche con la riconversione di strade a bassa densità di traffico motorizzato;
   - la connessione con il sistema della mobilità collettiva quali stazioni, porti e aeroporti e con le reti ciclabili intercomunali;
   - la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione degli spostamenti quotidiani in bicicletta, a cominciare dai tragitti casa-scuola, casa-lavoro.
d. il comma 3 del medesimo articolo fissa i seguenti obiettivi strategici per la mobilità ciclistica extraurbana:
   - la formazione di una rete interconnessa, sicura e dedicata di ciclovie turistiche attraverso località di valore ambientale, paesaggistico e culturale, i cui itinerari principali coincidono con le ciclovie delle reti e la realizzazione di infrastrutture ad esse connesse;
   - la formazione di percorsi con fruizione giornaliera o plurigiornaliera connessi alla mobilità collettiva e, in particolare, alle stazioni del trasporto su ferro, ai porti ed agli aeroporti, e di una rete di strutture di assistenza e ristoro;
   - la promozione di strumenti informatizzati per la diffusione della conoscenza delle reti ciclabili;
   - la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione dell'intermodalità bici con treno e bici con bus.

CONSIDERATO, infine, che

a. la procedura concertativa, data l'urgenza dettata dai tempi stringenti per la stipula della citata Convenzione col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché la tipologia degli interventi da finanziare, è da ritenersi la più efficace modalità di procedura selettiva, prevista dall'art. 6 del citato D.M. n. 481/2016, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Programma da approvare entro il 30/09/2017;
b. a tal fine, nelle more dell'individuazione delle risorse necessarie a finanziare una programmazione di più ampio respiro, è opportuno indicare i Comuni capoluogo di provincia del territorio regionale quali soggetti da attivare nell'ambito della procedura concertativa di cui al precedente punto, per la definizione degli interventi da inserire nel Programma;
c. attesa la limitatezza delle risorse disponibili, sembra opportuno determinare la quota di cofinanziamento per ciascun intervento, a un minimo di euro 75.000,00 e a un massimo di euro 150.000,00, tenendo conto che il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% dei costi dell'intervento e, comunque, entro i limiti delle risorse statali disponibili;

PRESO ATTO che

a. la legge Regionale del 23 dicembre 2016 n. 38, ha emendato la Legge istitutiva di ACaM n. 3/2002, modificandone la denominazione in ACaMIR – Agenzia Campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti – ed attribuendole ulteriori attività, sia di supporto alla Regione Campania, sia autonome;
b. in base alla legge istitutiva regionale 28 marzo 2002, n.3, l'ACaMIR è un ente di diritto pubblico dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica che svolge funzioni di supporto all'amministrazione regionale nelle seguenti materie:
   - gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti mediante il Centro studi;
   - gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;

- gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza della Regione e, ove richiesto, degli Enti Locali;
- stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
- controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità dell'uguaglianza di trattamento degli utenti;
- definizione e gestione della politica tariffaria.

PRESO ATTO, altresì che

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale con Delibera n. 6 del 10.01.2017 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. che la Giunta Regionale con Delibera n. 59 del 7.2.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019;
d. che con Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 26.04.2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;
e. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del finanziamento assentito nell'ambito del piano nazionale di sicurezza stradale con particolare riguardo alla fruibilità degli utenti della strada particolarmente vulnerabili, quali ciclisti e pedoni pari a **€ 601.164,41**;
b. di dover dare immediata attuazione al disposto normativo del D.M. n. 481/2016 attraverso lo sviluppo di uno specifico programma di interventi secondo le prescrizioni dello stesso;
c. di dover stabilire che la procedura per l'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento è quella concertativa, prevista dall'art. 6 del citato D.M. n. 481/2016;
d. di dover individuare nei Comuni capoluogo di provincia del territorio regionale i soggetti da attivare nell'ambito della procedura concertativa di cui al precedente punto, per la definizione degli interventi da inserire nel Programma;
e. di dover fornire indirizzo alla competente Direzione Generale per la Mobilità di determinare la quota di cofinanziamento per ciascun intervento, a un minimo di euro 75.000,00 e a un massimo di euro 150.000,00, tenendo conto che il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% dei costi dell'intervento e, comunque, entro i limiti delle risorse statali disponibili;
f. di dover precisare che la copertura integrale del finanziamento dell'intervento deve essere assicurate da risorse proprie di ciascun proponente;
g. di dover istituire, al fine di rendere coerente l'utilizzo delle risorse in argomento con il nuovo assetto organizzativo di cui alla delibera n. 619/2016 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa n. 2159 denominato "**Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)**", da inserire nell'ambito della Missione 10, Programma 06, come riportato nel Prospetto A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alla UOD "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali" della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, correlato in entrata al capitolo 1413 denominato "**Trasferimento fondi per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)**";

h. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 601.164,41, di cui € 480.504,80 per l'esercizio finanziario 2017, € 60.533,82 per il 2018 e € 60.125,79 per il 2019 nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, come riportato nell'allegato prospetto B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
i. di dover demandare alla Direzione per la Mobilità l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, anche avvalendosi del supporto di ACaMIR, sulla base delle prescrizioni indicate nel D.M. 481/2016 e dello schema di atto convenzionale ad esso allegato.

TENUTO CONTO che, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi di che trattasi, si rende necessario iscrivere nell'ambito del bilancio regionale la somma di € 601.164,41.

VISTI

a. la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98;
b. il Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69;
c. la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
d. il D.M. n. 440/2016;
e. il D.M. n. 481/2016;
f. la Legge Regionale del 05 aprile 2016, n. 6;
g. la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
f. la Delibera di G.R. n. 59 del 7.2.2017;
h. la Delibera di G.R. n. 230 del 26.04.2017;

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di prendere atto del finanziamento assentito nell'ambito del piano nazionale di sicurezza stradale con particolare riguardo alla fruibilità degli utenti della strada particolarmente vulnerabili, quali ciclisti e pedoni pari a **€ 601.164,41**;
2. di dare immediata attuazione al disposto normativo del D.M. n. 481/2016 attraverso lo sviluppo di uno specifico programma di interventi secondo le prescrizioni dello stesso;
3. di stabilire che la procedura per l'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento è quella concertativa, prevista dall'art. 6 del citato D.M. n. 481/2016;
4. di individuare nei Comuni capoluogo di provincia del territorio regionale i soggetti da attivare nell'ambito della procedura concertativa di cui al precedente punto, per la definizione degli interventi da inserire nel Programma;
5. di fornire indirizzo alla competente Direzione Generale per la Mobilità di determinare la quota di cofinanziamento per ciascun intervento, a un minimo di euro 75.000,00 e a un massimo di euro 150.000,00, tenendo conto che il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% dei costi dell'intervento e, comunque, entro i limiti delle risorse statali disponibili;
6. di precisare che la copertura integrale del finanziamento dell'intervento deve essere assicurate da risorse proprie di ciascun proponente;
7. di istituire, al fine di rendere coerente l'utilizzo delle risorse in argomento con il nuovo assetto organizzativo di cui alla delibera n. 619/2016 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa n. 2159 denominato "**Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)**", da inserire nell'ambito della Missione 10, Programma 06, come riportato nel Prospetto A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alla UOD "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali" della DG per la Mobilità nello stesso

evidenziate, correlato in entrata al capitolo 1413 denominato "**Trasferimento fondi per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)**";

8. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 601.164,41, di cui € 480.504,80 per l'esercizio finanziario 2017, € 60.533,82 per il 2018 e € 60.125,79 per il 2019 nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, come riportato nell'allegato prospetto B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di demandare alla Direzione per la Mobilità l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, anche avvalendosi del supporto di ACaMIR, sulla base delle prescrizioni indicate nel D.M. 481/2016 e dello schema di atto convenzionale ad esso allegato.
10. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7, al Collegio dei Revisori dei Conti e al BURC per la pubblicazione.

Prospetto B)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1413	480.504,80	480.504,80	2017	10	06	2	203	2159	480.504,80	480.504,80
Subtotale Titolo	*480.504,80*			*Subtotale Missione*				*480.504,80*						
Subtotale Tipologia		*480.504,80*		*Subtotale Programma*					*480.504,80*					
				Subtotale Titolo						*480.504,80*				
2018	4	200	4020100	1413	60.533,82	0,00	2018	10	06	2	203	2159	60.533,82	0,00
Subtotale Titolo	*60.533,82*			*Subtotale Missione*				*60.533,82*						
Subtotale Tipologia		*60.533,82*		*Subtotale Programma*					*60.533,82*					
				Subtotale Titolo						*60.533,82*				
2019	4	200	4020100	1413	60.125,79	0,00	2019	10	06	2	203	2159	60.125,79	0,00
Subtotale Titolo	*60.125,79*			*Subtotale Missione*				*60.125,79*						
Subtotale Tipologia		*60.125,79*		*Subtotale Programma*					*60.125,79*					
				Subtotale Titolo						*60.125,79*				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto A)

Scheda elenco capitoli di entrata di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)												
Capitolo spesa	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Ricorrorrente	Codice identificativo delle transazioni della UE	Codice identificativo Perimetro sanità			Struttura assegnataria	Correlazione
1413	Trasferimento fondi per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	1			50 08 08	2159

Scheda elenco capitoli di spesa di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)													
Capitolo spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Cofog	Codice identificativo delle transazioni della UE	Ricorrorrente	Codice identificativo Perimetro sanità	Struttura assegnataria	Correlazione
2159	Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Decreto MIT n. 481 del 29/12/2016)	10	06	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	4	3	50 08 08	1413

Delibera della Giunta Regionale n. 488 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 8 - Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE CAMPANIA, LE AMMINISTRAZIONI LOCALI COINVOLTE E L'ACAMIR PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI "INTERVENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE COSTIERE AMALFITANA E SORRENTINA - I FASE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 9.558,24 M€, di cui 2.780,00 M€ a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
b. che in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tra l'altro sono state individuate le seguenti aree tematiche: infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione, per ciascuna delle quali sono state indicate sotto-aree e obiettivi strategici;
c. che con delibera CIPE n. 25/2016 sono state, tra l'altro, definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
d. che con delibera CIPE n. 26/2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014/2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter istituzionali denominati "Patti per il Sud";
e. che con la menzionata deliberazione n. 26/2016 il CIPE ha confermato l'assegnazione di 2.780,00 M€ alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

PREMESSO altresì

a. che con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
b. che con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21/12/2016, e s.m.i. sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
c. che, con la deliberazione n. 809 del 28 dicembre 2016 la Giunta regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi di competenza della DG mobilità, con i relativi beneficiari a cui assegnare le risorse FSC 2014/2020 rientranti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
d. che, con DGR n. 14 del 17/01/2017 è stato adottato il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC 2014/2020 che descrive la governance del programma individuando ,tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità degli interventi;
e. che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 280 del 23/05/2017 ha preso atto degli esiti della riprogrammazione del "Patto", avviata su istanza della Regione Campania e condivisa, ai sensi dell'art. 3.3 della già citata delibera CIPE n. 26/2016, con il DPCoe e la Cabina di Regia;
f. che, in particolare, tra le operazioni finanziate è compreso il Programma denominato "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase" dell'importo complessivo di € 100.000.000,00 (centomilioni/00) a valere sulle risorse del FSC 2014/2020, affidato per l'attuazione all'Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti (di seguito ACaMIR);

CONSIDERATO

a. che, con note prot. 1308 del 26.07.2017 e prot. 1294 del 25.07.2017 sono state trasmesse rispettivamente la relazione illustrativa dell'istruttoria tecnica condotta dall'ACaMIR e il Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con gli Enti interessati per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del Programma di "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina – I fase";
b. che dalla suddetta relazione emerge che, data la dimensione e complessità degli interventi per la mobilità sostenibile nella costiera amalfitana e sorrentina, nonché al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione di quelli considerati strategici, è stata necessaria attivare un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
c. che tale analisi, condotta da ACaMIR, ha consentito di elaborare una prima strategia di intervento che costituisce un punto di partenza per la definizione, anche in seconda fase, del piano di mobilità costiera;
d. che in considerazione del contesto geografico e dei vincoli insistenti sul territorio costiero, nonché dell'attuale sistema di mobilità e delle criticità registrate in termini di traffico e di difficoltà di transito in alcune zone della costiera, valutata nella documentazione prodotta da ACaMIR, è emersa la necessità di puntare sulla progettazione sia di funivie che consentono l'effettivo decongestionamento del traffico, sia di gallerie che, ove occorre, favoriscono la mobilità salvaguardando la viabilità ordinaria non più in grado di ricevere i potenziali flussi; tanto anche alla luce delle progettualità a disposizione degli Enti interessati che hanno contribuito a delineare, relativamente alla prima fase, il programma di intervento da realizzare;

RILEVATO

a. che occorre dare atto dell'attività di concertazione con gli Enti locali interessati, anche in ordine alle priorità da seguire nella selezione degli interventi e tenuto conto dello stato di pianificazione territoriale di riferimento;
b. che l'intesa è altresì finalizzata a rendere partecipi gli Enti interessati alle attività di competenza, anche allo scopo di semplificare i processi amministrativi e tecnici da porre in essere e favorirne la veloce conclusione;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema del Protocollo d'Intesa per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania, le Amministrazioni locali coinvolte e l'ACaMIR per la realizzazione del Programma di "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTI

a. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014);
b. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015);
c. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
d. il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016;
e. la DGR n. 173 del 26 maggio 2016;
f. il DPRC n. 251 del 21 dicembre 2016;
g. la DGR n. 809 del 28 dicembre 2016;
h. la Deliberazione del Cipe n.25/2016;
i. la Deliberazione del Cipe n.26/2016;
j. la DGR n. 14 del 17 gennaio 2017;
k. la DGR n. 280 del 23 maggio 2017;

ACQUISITI

a. il parere prot. n. 515622 del 26.07.2017, rilasciato dall'Avvocatura Regionale;
b. il parere prot. n. 20374 del 27.07.2017, rilasciato dal Capo Gabinetto del Presidente della Regione Campania;

c. il parere prot. n. 20342 del 27.07.2017, rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania, le Amministrazioni locali coinvolte e l'ACaMIR per la realizzazione del Programma di "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità e ad ACaMIR gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ad ACaMIR, alle Amministrazioni locali coinvolte e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

COMUNE DI AGEROLA

COMUNE DI AMALFI

COMUNE DI FURORE

COMUNE DI MAIORI

COMUNE DI MASSALUBRENSE

COMUNE DI MINORI

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

COMUNE DI POSITANO

COMUNE DI PRAIANO

COMUNE DI RAVELLO

COMUNE DI SORRENTO

COMUNE DI VICO EQUENSE

COMUNE DI VIETRI SUL MARE

CONFERENZA DEI SINDACI DELLA COSTA D'AMALFI

ACaMIR

per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del Programma di

"Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina – I fase"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'anno duemiladiciassette, il giorno …….. del mese di ……..,

la Regione Campania, rappresentata dal Presidente Vincenzo De Luca

il Comune di Agerola, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Amalfi, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Furore, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Maiori, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Massalubrense, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Minori, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Piano di Sorrento, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Positano, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Praiano, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Ravello, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Sorrento, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Vico Equense, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

il Comune di Vietri sul Mare, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

la Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, rappresentato da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

l'ACaMIR, rappresentata da xxxxxxxxxxxxx, in qualità di xxxxxxxxxxxxxxx

con la sottoscrizione del presente documento si impegnano, ciascuno per le azioni di rispettiva competenza, a porre in essere tutte le attività necessarie per l'attuazione di tutti gli interventi strategici a sostegno della mobilità sostenibile che insistono sul territorio della penisola amalfitana e sorrentina.

Premesso

- **che** in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 7.005,09 M€ , di cui 2.780,00 M€ a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- **che** in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tra l'altro sono state individuate le seguenti aree tematiche: *infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione*, per ciascuna delle quali sono state indicate sotto-aree e obiettivi strategici;
- **che** con delibera CIPE n. 25/2016 sono state, tra l'altro, definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con delibera CIPE n. 26/2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014/2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter istituzionali denominati "*Patti per il Sud*";
- **che** con la menzionata deliberazione n. 26/2016 il CIPE ha confermato l'assegnazione di 2.780,00 M€ alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

Dato atto

- **che** con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania
- che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE:
  - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
  - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- che con la deliberazione n. 809 del 28 dicembre 2016 la Giunta regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi beneficiari cui assegnare le risorse FSC 2014/2020 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016, stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- che, in particolare, tra le operazioni finanziate è compreso il Programma denominato "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase" dell'importo complessivo di € 100.000.000,00 (centomilioni/00) a valere sulle risorse del FSC 2014/2020, affidato per l'attuazione all'Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti;

Considerato

- **che** in ragione della dimensione e complessità degli interventi per la mobilità sostenibile nella costiera amalfitana e sorrentina, nonché al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione di quelli considerati strategici, è necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- che preliminarmente all'avvio dei singoli studi di fattibilità e dell'individuazione delle aree sulle quali intervenire nella prima fase per la definizione delle soluzioni volte ad agevolare la mobilità costiera è stato necessario svolgere un'analisi della situazione di contesto, tenendo conto dei flussi relativi alla mobilità, dei punti di maggiore criticità, del contesto geografico e di viabilità attualmente presente;
- che tale analisi, condotta da ACaMIR, ha consentito di elaborare una prima strategia di intervento che costituisce un punto di partenza per la definizione, anche in seconda fase, del piano di mobilità costiera;
- che tenuto conto del contesto geografico e dei vincoli insistenti sul territorio costiero, nonché dell'attuale sistema di mobilità e delle criticità registrate in termini di traffico e di difficoltà di transito in alcune zone della costiera, è emersa la necessità di puntare sulla progettazione sia di funivie che

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentono l'effettivo decongestionamento del traffico, sia di gallerie che, ove occorre, favoriscono la mobilità salvaguardando la viabilità ordinaria non più in grado di ricevere i potenziali flussi;

- che alla luce dei lavori preliminari svolti sono stati sentiti tutti gli Enti Locali delle aree individuate che hanno contribuito con le progettualità a loro disposizione a delineare, relativamente alla prima fase, il programma di intervento da realizzare;

Dato atto

- che contestualmente alla realizzazione dello studio di fattibilità per l'attuazione del programma "*Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase"* è intenzione della amministrazione regionale chiedere all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito INVITALIA), la realizzazione di uno studio complessivo trasportistico sulla costiera amalfitana e sorrentina attraverso l'impiego di risorse nazionali destinate allo sviluppo della Campania;
- che INVITALIA ha il compito, infatti, di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica; di razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa e svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie; di esercitare le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, c. 2-bis, D.-Lgs. n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, c. 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011;

Rilevato

- **che** con Delibere di Giunta comunale n. 49 del 17/05/2017 del Comune di Agerola, n. 71 del 25/05/2017 del Comune di Amalfi, n. 86 del 05/06/2017 del Comune di Furore, n. 108 del 23/05/2017 del Comune di Maiori, n. 89 del 29/06/2017 del Comune di Massalubrense, n. 47 del 19/05/2017. del Comune di Minori, n. 154 del 04/07/2017 del Comune di Piano di Sorrento, n. 86 del 21/06/2017 del Comune di Positano, n. 103 del 20/06/2017 del Comune di Praiano, n. 80 del 22/05/2017 del Comune di Ravello, n. 177 del 01/06/2017 e n. … del ..... del Comune di Sorrento, n. 83 del 06/06/2017 del Comune di Vico Equense, n. 60 del 01/06/2017 del Comune di Vietri sul Mare le Amministrazioni Comunali hanno confermato l'interesse alle opere oggetto del presente protocollo e si sono impegnate a porre in essere, per quanto di loro competenza, tutte le attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione degli interventi;

TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

tra le Parti si conviene e sottoscrive il seguente Protocollo d'Intesa

Art. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, unitamente alla Relazione Illustrativa prodotta da ACaMIR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa attesta e conferma la volontà da parte della Regione e dei Comuni coinvolti negli "*Interventi per la mobilità sostenibile in costiera amalfitana e sorrentina*" di impegnarsi al fine di garantire il corretto e celere svolgimento di tutte le attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione degli interventi prioritari identificati.

La Regione si avvale di ACaMIR, in qualità di soggetto attuatore, per tutte le attività finalizzate alla puntuale attuazione delle intese di cui al presente protocollo.

Art.3 Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano ad accelerare l'iter amministrativo che sottende alla progettazione, approvazione e realizzazione di tutti gli interventi individuati nel presente Protocollo.

Art. 4 Interventi prioritari

Gli interventi prioritari a sostegno della mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina e le attività progettuali che la Regione Campania si impegna a finanziare, nella prima fase attuativa, con i fondi del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sono i seguenti:

A. Realizzazione di un collegamento sospeso a fune tra i centri abitati di **Minori e Ravello**, con parcheggio d'interscambio presso la stazione di valle; quest'opera è intesa a migliorare l'accessibilità reciproca tra i due Comuni collegati, riducendo il tempo di viaggio ed alleggerendo il carico di traffico veicolare sulla ex SS373 "di Ravello", a vantaggio sia dei turisti che dei residenti;
B. Realizzazione di un collegamento sospeso a fune tra Punta San Lazzaro (**Agerola**) ed il centro abitato di **Amalfi**, con parcheggio d'interscambio presso la stazione di monte e fermata intermedia in località Pogerola ad Amalfi; quest'opera è intesa a migliorare l'accessibilità reciproca tra i due Comuni collegati, riducendo il tempo di viaggio ed alleggerendo il carico di traffico veicolare sulla ex SS366 "Agerolina", a vantaggio sia dei turisti che dei residenti;
C. Realizzazione di una variante in galleria, della lunghezza di circa 400m, alla SS163 tra gli abitati di **Minori e Maiori**, con riqualifica urbanistica della sede stradale che verrà dismessa dall'ANAS e trasferita al Comune di Minori, inclusi i collegamenti pedonali necessari a garantire la sicurezza del transito pedonale; quest'opera è intesa a migliorare la sicurezza intrinseca della circolazione veicolare senza penalizzare la capacità dell'arteria, atteso che attualmente la sicurezza del transito sul tratto che verrebbe by-passato può essere garantita solo utilizzando la strada a senso unico alternato regolato semaforicamente e con presenza di personale su strada nei periodi estivi;
D. Realizzazione di una bretella stradale in galleria, della lunghezza di circa 900m, di collegamento tra la SS163 (località Vallone Cieco) e la parte interna del centro abitato di **Amalfi**; quest'opera è intesa a conseguire gli obiettivi di: miglioramento della sicurezza stradale, abbattimento dell'inquinamento atmosferico sul centro storico, miglioramento delle condizioni di circolazione sulla SS163 fluidificando l'intersezione con via Duca Mansone I;
E. Realizzazione di una coppia di ascensori, con galleria pedonale di base, per il collegamento della stazione ferroviaria EAV di **Vico Equense** con la Marina di Vico, previo contestuale risanamento del costone prospiciente la marina stessa; quest'opera è intesa a migliorare l'accessibilità reciproca tra la Marina e la stazione ferroviaria, che costituisce anche il terminal bus dei collegamenti con la zona collinare del Comune di Vico Equense, a vantaggio sia dei turisti che dei residenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. Collegamento tra la stazione EAV di **Sorrento** ed il porto di Marina Piccola, parte in superficie e parte in galleria, attraverso un percorso pedonale meccanizzato; quest'opera è intesa a migliorare l'accessibilità reciproca tra la Marina Piccola ed il porto da un lato ed il centro cittadino dall'altro, a vantaggio sia dei turisti che dei residenti. La stazione ferroviaria EAV, prossima alla stazione di monte del collegamento pedonale di progetto, costituisce anche il terminal bus dei collegamenti con la zona collinare del Comune di Sorrento nonché con i Comuni di Massalubrense, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Positano, Praiano, Amalfi.
G. Progetto di fattibilità del collegamento pedonale meccanizzato tra piazza Matteotti e la frazione Marina nel Comune di **Vietri sul Mare**; tale intervento è finalizzata a migliorare l'accessibilità reciproca tra la parte alta del centro abitato e la fascia costiera, a vantaggio sia dei turisti che dei residenti;
H. Integrazione del progetto definitivo e redazione del progetto esecutivo dell'ascensore inclinato tra la località Portella nel comune di **Furore** e la SS163 e delle opere connesse per migliorare l'accessibilità del centro abitato di Furore dalla SS163;
I. Progetto di fattibilità di una variante in galleria alla SS163 all'interno del Comune di **Positano** in località Chiesa Nuova; la galleria potrebbe migliorare la sicurezza intrinseca della circolazione veicolare senza penalizzare la capacità dell'arteria, atteso che attualmente nel periodo estivo la sicurezza del transito sul tratto che verrebbe by-passato può essere garantita solo utilizzando la strada a senso unico alternato mediante la presenza di personale su strada;
J. Progetto di fattibilità di una variante in galleria alla SS163 all'interno del Comune di **Praiano**, in località Vettica Maggiore; tale intervento è volto a migliorare la sicurezza intrinseca della circolazione veicolare senza penalizzare la capacità dell'arteria, atteso che attualmente nel periodo estivo la sicurezza del transito sul tratto che verrebbe by-passato può essere garantita solo utilizzando la strada a senso unico alternato mediante la presenza di personale su strada;
K. Progetto di fattibilità di una funivia per il collegamento della località Sant'Agata sui due golfi, nel Comune di **Massalubrense**, con la stazione EAV di **Sorrento**; l'intervento è inteso a migliorare le condizioni di accessibilità del territorio, sia in relazione ai flussi di visitatori che giungono in penisola, sia in relazione alle esigenze di mobilità dei residenti;
L. Progetto di fattibilità di una coppia di ascensori per il collegamento della marina di Cassano, nel Comune di **Piano di Sorrento**, con il parcheggio di interscambio su via delle Rose; l'intervento è inteso a migliorare le condizioni di accessibilità del territorio e, soprattutto nel periodo estivo, le condizioni di sicurezza della circolazione veicolare, sia in relazione ai flussi di visitatori che giungono in penisola, sia in relazione alle esigenze di mobilità dei residenti.

Per tutti gli interventi si procederà alla redazione degli studi di fattibilità e all'esito della verifica in ordine al fabbisogno occorrente, in caso di carenza di copertura finanziaria con le risorse stanziate nella prima fase, si procederà alla realizzazione delle opere che presentano un livello di progettazione più avanzato ed un cronoprogramma di attuazione in linea con le previsioni e la tempistica fissata per il raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2019 dalle Delibere CIPE 25 e 26 del 2016. In particolare, sarà prioritariamente finanziata la realizzazione degli interventi che arriveranno per primi a conseguire la validazione della Progettazione Esecutiva e saranno corredati di tutte le autorizzazioni necessarie e di tutti i pareri occorrenti, con esito positivo, nonché di quelli che saranno realizzati attraverso la finanza di progetto che presentano una tempistica di utilizzo delle risorse in linea con le disposizioni contenute nelle richiamate delibere CIPE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 Adempimenti

All'atto della firma del presente protocollo di intesa, gli Enti locali interessati procedono alla trasmissione formale al soggetto attuatore ACaMIR di tutta la documentazione tecnica utile all'avvio degli studi di fattibilità.

Le amministrazioni locali, inoltre, assicurano la collaborazione nello svolgimento delle attività amministrative che dovessero risultare necessarie per la realizzazione degli interventi concordati nel presente documento, raccordandole e semplificandole al fine di un più celere raggiungimento degli obiettivi di interesse comune. Resta inteso che tali attività verranno svolte da ciascuna Amministrazione entro i rispettivi ambiti territoriali di competenza.

Art.6 Ulteriori interventi per l'accessibilità delle costiere amalfitana e sorrentina

Oltre agli interventi richiamati nell'articolo precedente, per i quali è stato ritenuto prioritario avviare le attività di progettazione e realizzazione, sul territorio della penisola sorrentino-amalfitana sono previsti ulteriori interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità attiva e passiva, a vantaggio sia dei residenti che dei visitatori. Alcuni di questi interventi, inerenti il versante amalfitano della penisola, sono stati segnalati nel corso della riunione della Conferenza dei Sindaci del 19 Maggio 2017; un ulteriore intervento, nel territorio del comune di Sorrento, è stato segnalato in data 20 Giugno. Per essi, e per tutti gli altri interventi che dovessero essere proposti dalle Amministrazioni Comunali della penisola, inclusi i parcheggi di interscambio ed i parcheggi di destinazione, la Regione Campania si farà carico di condurre le istruttorie tecniche preliminari e di cercare, poi, sulle fonti di finanziamento più opportune, le coperture finanziarie occorrenti per la realizzazione degli interventi assentibili.

Art.7 Modalità di attuazione degli interventi prioritari

ACaMIR, d'intesa con i Comuni interessati, si impegna ad avviare con tempestività le procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui trattasi nel pieno rispetto delle disposizioni di leggi vigenti, attivando tutti gli strumenti più idonei al conseguimento degli obiettivi prefissati anche attraverso l'impiego, quando ne ricorrono i presupposti, della finanza di progetto.

Per la progettazione e realizzazione delle varianti di Positano, Praiano e Minori alla SS163, l'ACaMIR stipulerà una Convenzione con l'ANAS, in qualità di proprietario e gestore dell'arteria.

Per la progettazione e realizzazione del collegamento con la Marina di Vico, ACaMIR stipulerà una Convenzione con l'EAV, in qualità di gestore della linea ferroviaria con la quale l'intervento sarà integrato.

Per la progettazione e realizzazione del collegamento con il Porto di Sorrento, ACaMIR stipulerà una Convenzione con l'Amministrazione Comunale, la quale intende realizzare l'opera in finanza di progetto.

Art.8 Importi degli interventi prioritari

Per la realizzazione di alcuni degli interventi di cui al precedente articolo 4 del presente Protocollo, è stata effettuata da ACaMIR in via parametrica una prima stima del costo lordo omnicomprensivo (progettazioni, lavori, spese tecniche, IVA, ecc.), in modo speditivo per confronto con opere analoghe, nelle more della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ai sensi del nuovo codice dei contratti.

Negli altri casi non è stato possibile completare una stima parametrica affidabile del costo dell'intervento e se ne è rimandata la valutazione alla progettazione a farsi. Il quadro che viene di seguito riportato, dunque,

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituisce una quantificazione preliminare che verrà opportunamente circostanziata nel corso della progettazione.

Gli importi che, in prima istanza, sono stimati per realizzare il Programma di "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase" sono i seguenti:

Tabella n.2: riepilogo degli importi stanziati dalla Regione Campania

Intervento		Investimento regionale
A	Funivia Minori-Torello-Ravello	12,8 M€
B	Funivia Agerola-Pogerola-Amalfi	28,4 M€
C	Variante tra Maiori e Minori alla SS163 con riqualifica urbanistica della sede dismessa	8,9 M€
D	Bretella stradale di Amalfi	28,4 M€
E	Collegamento pedonale meccanizzato con la Marina di Vico Equense	11,8 M€
F	Collegamento pedonale meccanizzato con la Marina Piccola di Sorrento	8,0 M€
G	Collegamento pedonale meccanizzato con la frazione Marina nel Comune di Vietri sul Mare	0,3 M€
H	Collegamento pedonale meccanizzato della località Portella nel Comune di Furore con la SS163	0,3 M€
I	Variante in galleria alla SS163 all'interno del comune di Positano in località Chiesa Nuova	0,1M€
J	Variante in galleria alla SS163 all'interno del comune di Praiano in località Vettica Maggiore	0,3M€
K	Funivia tra Sant'Agata sui due golfi (comune di Massalubrense) e Sorrento (stazione EAV)	0,4M€
L	Collegamento pedonale meccanizzato tra la marina di Cassano e via delle Rose, nel comune di Piano di Sorrento	0,3M€
	TOTALE	**100,0M€**

Per quanto esposto, i valori riportati nella precedente tabella potranno subire delle rimodulazioni in esito alla fattibilità degli stessi; ove necessario, la Regione Campania si adopererà per rinvenire la copertura finanziaria occorrente per la realizzazione delle opere sulle fonti di finanziamento più opportune, tenendo conto anche dell'esito delle progettazioni di fattibilità degli altri interventi previsti nella penisola sorrentino-amalfitana come richiamato nell'art. 4 del presente Protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato, sottoscritto

Napoli, lì …….. 2017

Per la REGIONE CAMPANIA ……..

Per il Comune di Agerola ……..

Per il Comune di Amalfi ……..

Per il Comune di Furore ……..

Per il Comune di Maiori ……..

Per il Comune di Massalubrense ……..

Per il Comune di Minori ……..

Per il Comune di Piano di Sorrento ……..

Per il Comune di Positano ……..

Per il Comune di Praiano ……..

Per il Comune di Ravello ……..

Per il Comune di Sorrento ……..

Per il Comune di Vico Equense ……..

Per il Comune di Vietri sul Mare ……..

Per l'ACaMIR …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DELLA TITOLARITA' GESTIONALE DEI CAPITOLI DI SPESA ATTRIBUITI ALLA DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per il triennio 2017-2019;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 230 del 26 aprile 2017, ha approvato il bilancio gestionale assestato per il triennio 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali in vigore dal 02 maggio 2017 come approvate con le deliberazioni di Giunta n. 619/2016 e n. 658/2016;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 306 del 31 maggio 2017 ha provveduto all'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali ed alla modifica della denominazione dei capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017;

CONSIDERATO che, con DGR 306/2017, è stata effettuata una ricognizione dalla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile dalla quale è emersa la necessità di rimodulare la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 6240 all'interno delle strutture della stessa Direzione secondo le nuove competenze e la nuova struttura ordinamentale, erroneamente assegnato alla UOD 50 09 03 anzichè allo Staff 93 ;

RITENUTO pertanto di attribuire, a parziale modifica della DGR 306/2017 , la titolarità del capitolo di spesa n. 6240 allo allo Staff con Funzioni di Supporto Tecnico Amministrativo 50 09 93 della direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

VISTI

a. la L.R. 20 gennaio 2017, n. 4;
b. la D.G.R.C. n. 606/2016;
c. la D.G.R.C. n. 59/2017;
d. la D.G.R.C. n. 200/2017
e. la D.G.R.C. n. 230/2017;
f. la D.G.R.C. n. 306/2017;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di attribuire, a parziale modifica della DGR 306/2017 , la titolarità del capitolo di spesa n. 6240 allo allo Staff con Funzioni di Supporto Tecnico Amministrativo 50 09 93 della direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
2. di inviare il presente provvedimento:

   2.1 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   2.2 alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   2.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 515 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 9 - Centro Funz per la Previ Preve e Monito Rischi e l'allerta di prot civ -SIL

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE L.R. N. 12/2017, ART. 4, CO. 9, LETT. E). PROGRAMMAZIONE DI RISORSE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEOPLUVIOIDROMETRICO IN TEMPO REALE E DEI RELATIVI SISTEMI DI ELABORAZIONE DATI, IN ESERCIZIO PRESSO IL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI DI PROTEZIONE CIVILE. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. nell'ambito del vigente ordinamento nazionale di protezione civile, determinatosi in seguito alla legge 12 luglio 2012, n. 100 e ss.mm.ii, le Regioni assicurano, in concorso con lo Stato (Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri), il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale (statale e regionale) per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico di cui all'art. 3-bis della stessa legge 100/2012, attraverso la rete dei Centri funzionali di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004 e le reti strumentali di monitoraggio e di sorveglianza di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e al decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

b. in Campania, la gestione del sistema regionale di allerta è assicurata dal Centro Funzionale Decentrato, individuato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299 e successivo 06 febbraio 2014, n. 49, nell'attuale Unità Operativa Dirigenziale 09 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale 50.09 "per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile", che provvede al monitoraggio, sorveglianza e valutazione in tempo reale delle criticità attese e/o in atto sul territorio regionale con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti procedure, approvate e adottate, con decorrenza 01 settembre 2005, con il predetto D.P.G.R.C. n. 299/2005,

c. lo svolgimento dei suddetti compiti e di quelli ulteriori, relativi alla previsione meteorologica regionale a fini di protezione civile, a cui il Centro Funzionale – U.O.D. 50.09.09 provvede, in forza delle prerogative e competenze riconosciute dallo Stato in esito alle intese raggiunte e formalizzate con nota del Dipartimento della Protezione Civile n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, è assicurato mediante la gestione delle reti strumentali di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, costituite dagli impianti e apparati remoti, installati sul territorio e preposti al rilevamento e trasmissione dei dati alle centrali di controllo, archiviazione ed elaborazione operanti presso la sede del Centro Funzionale;

d. allo stato risultano in esercizio complessivamente due distinte reti di monitoraggio in tempo reale, costituite da apparati di differenti caratteristiche tecniche e funzionali, sistemi trasmissivi autonomi e differenti standard operativi, in considerazione delle diverse finalità di utilizzo dei dati rilevati;

e. la prima rete, utilizzata come "rete fiduciaria" di monitoraggio in tempo reale a servizio del vigente sistema regionale di allerta ex DD.P.G.R.C. nn. 299/2005 e 49/2014, in esercizio all'atto dell'adozione delle procedure rese operative dal 01 settembre 2005 e successivamente ampliata e potenziata, con successivi interventi che ne hanno determinato la configurazione attuale, risulta costituita, fra l'altro, da complessive n. 210 stazioni periferiche di rilevamento dati, a funzionamento elettronico automatico, strumentate con complessivi n. 515 sensori, di cui n. 183 pluviometrici, n. 62 idrometrici. n. 82 termometrici e n. 188 sensori meteo (B, Igr, DV, VV, Rd, N) e da n. 40 apparati ripetitori radio, preposti alla trasmissione dei dati alle n. 2 centrali operative presso la sede del Centro Funzionale;

f. la "seconda rete" di monitoraggio, integrativa della precedente e i cui dati sono utilizzati, nelle analisi endoprocedimentali effettuate dal Centro Funzionale, sia per la valutazione, in corso di evento ed ex-post, di criticità locali nei siti non monitorati dalla rete fiduciaria, che ai fini della determinazione, con maggior grado di risoluzione spaziale, delle dinamiche dei

fenomeni idrometeorologici e idraulici, è in esercizio dalla data (31/08/2015) del completamento dell'intervento programmato originariamente con D.G.R. n. 2067/2004 e successive n. 1276/2009 e n. 1853/2009 e rifinanziato con fondi del POR FESR Campania 2007-2013 e POC Campania 2014-2020 (D.G.R. n. 215/2016 e D.D. n. 13/2017), utilizzati per la realizzazione della rete, costituita da complessive n. 190 stazioni periferiche di rilevamento dati, a funzionamento elettronico automatico, strumentate con complessivi n. 282 sensori, di cui n. 178 pluviometrici, n. 26 idrometrici, n. 44 termometrici e n. 34 igrometrici e da n. 20 apparati ripetitori radio ridondati, preposti alla trasmissione dei dati alle n. 2 centrali operative presso la sede del Centro Funzionale;

PREMESSO, altresì, che:

a. ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera e) della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", pubblicata sul BURC n. 41 del 22 maggio 2017, la Regione predispone la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti regionali degli idropluviometri al fine di migliorare l'efficienza del servizio di protezione civile nell'ambito dell'emergenza idrogeologica;

b. l'esercizio e l'efficienza delle reti costituiscono il presupposto imprescindibile per lo svolgimento, fra l'altro, delle attività di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico di cui all'art. 3, comma 4, lettera e) e all'art.4, comma 1, lettera l);

c. la gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio rientra tra gli obiettivi operativi concorrenti alla definizione dell'obiettivo strategico 500900 OBST 5, assegnato alla Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile nell'ambito del Piano della Performance 2017÷2019 della Giunta Regionale approvato con deliberazione di giunta regionale n. 286 del 23/05/2017 (BURC n. 44 del 31 maggio 2017);

CONSIDERATO che:

a. ai fini dell'esercizio della rete fiduciaria utilizzata per l'assolvimento dei summenzionati adempimenti regionali in materia di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, il Centro Funzionale si avvale dei servizi di assistenza alla gestione e manutenzione, necessari a garantirne il funzionamento, con gli standard operativi e trasmissivi idonei ad assicurare la massima affidabilità e disponibilità dei dati rilevati in tempo reale, forniti, in forza di un contratto d'appalto, stipulato in esito all'indizione e aggiudicazione, ai sensi del D. Lgs. n.163/2006, di apposita procedura ad evidenza pubblica e con scadenza fissata al 31 dicembre 2017;

b. in considerazione della necessità di dover assicurare la prosecuzione, senza alcuna soluzione di continuità, dei servizi oggetto del vigente contratto, in scadenza al 31/12/2017 e indispensabili ai fini dell'assolvimento da parte della Regione degli obblighi di legge inerenti alla gestione e conduzione del sistema regionale di allerta meteo idrogeologica e idraulica ai fini di protezione civile e attesa la natura specialistica delle prestazioni da conseguire, a cui l'Amministrazione non può far fronte direttamente, si deve provvedere all'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica, da esperirsi ai sensi della vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.), per la selezione del contraente affidatario;

c. il contratto da conseguire possa avere una durata di due anni, con facoltà da parte dell'Amministrazione, alla scadenza, di estenderne la durata per ulteriori due anni;

RILEVATO che:

a. in relazione alla rete integrativa ex DGR 2067/2004 (punto f. del PREMESSO), in data 31/08/2017 scadrà il contratto d'appalto stipulato dall'Amministrazione ai fini della realizzazione del progetto della rete e del conseguimento, fra l'altro, anche di prestazioni di garanzia e assistenza tecnica alla conduzione del sistema, di durata biennale, iniziate il

31/08/2015, data di ultimazione dei lavori di installazione delle stazioni e degli apparati e contestuale entrata in esercizio della rete;

b. per ragioni di economia dell'azione amministrativa, attese anche le condizioni di operatività e le finalità di tale rete integrativa e l'utilizzo dei dati rilevati, appare opportuno programmare l'approvvigionamento di servizi di manutenzione e assistenza tecnica, da conseguire per le stazioni, i ripetitori e gli apparati e i software di centrale, mediante procedura da evidenza pubblica, da esperirsi contestualmente a quella da indire per la rete fiduciaria ma con lotto di gara autonomo, essendo diversa la natura e tipologia delle prestazioni contrattuali da conseguire per assicurarne l'esercizio nei termini programmati;

PRESO ATTO che:

a. l'importo corrispettivo della somma degli oneri contrattuali relativi ai due lotti funzionali, determinato dalla Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, sulla base dell'istruttoria svolta, ammonta complessivamente ad € 2.200.000,00 annui, come di seguito riportato:

Numero Lotto Funzionale	Oggetto dell'affidamento	Durata contratto da stipulare	Importo complessivo annuale (I.V.A. compresa)
1	Servizi di manutenzione e assistenza tecnica alla gestione – **Rete fiduciaria** di protezione civile a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico	01/01/2018 ÷ 31/12/2019 + opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni	€ 1.145.000,00
2	Servizi di manutenzione e assistenza tecnica alla gestione – **Rete integrativa** ex D.G.R. 2067/2004 e ss.mm.ii.	01/01/2018 ÷ 31/12/2019 + opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni	€ 1.055.000,00

b. per far fronte ai suddetti oneri contrattuali presuntivi per l'affidamento del servizio di manutenzione per il biennio 2018÷2019, attesa l'insufficienza delle risorse appostate sul pertinente cap. di spesa 1156 del bilancio gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R. n. 230 del 26/04/2017, per le annualità 2018 e 2019, ammontanti, rispettivamente, a € 971.728,76 ed € 916.049,96, occorre provvedere alla variazione di bilancio, in termini di sola competenza, al fine di adeguare la disponibilità del capitolo di spesa 1156;

c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della L.R. n. 4/2017, è autorizzata, con propria deliberazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad adottare variazioni al bilancio di previsione 2017÷2019 e al documento tecnico di accompagnamento riguardanti prelievi dal Fondo di riserva per spese impreviste (art. 28, L.R. n. 7/2002) di cui all'articolo 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover prendere atto della necessità di acquisizione, per il biennio 2018÷2019 delle prestazioni contrattuali necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile (UOD 09 della D.G. 50.09);

b. dover prelevare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della citata legge regionale n. 4/2017, dal Fondo spese impreviste l'importo di Euro 1.300.000,00 per l'anno 2018 e di Euro

1.300.000,00 per l'anno 2019, come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. dover incaricare la Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile ai fini dell'adozione degli atti tecnici e gestionali consequenziali al presente provvedimento, avvalendosi, in conformità al vigente ordinamento regionale, dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", ai fini dell'espletamento delle procedure di gara;

VISTI:

a. la Legge 12 luglio 2012, n. 100 e ss.mm.ii;

b. la Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante "Sistema di Protezione Civile in Campania";

c. il D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, correttivo e integrativo del D.Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016 (cd. Correttivo del codice appalti);

d. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017÷2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

e. le deliberazioni di Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 e n. 59 del 7 febbraio 2017, di approvazione, rispettivamente, del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017÷2019 e del bilancio gestionale 2017÷2019;

f. la Delibera di G.R. n. 230 del 26/04/2017, pubblicata sul BURC n. 35 del 02/05/2017, di approvazione del bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali così come articolate e approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di programmare, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera e) della legge regionale n. 12/2017, l'acquisizione, per il biennio 2018÷2019 delle prestazioni contrattuali necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile (UOD 09 della D.G. 50.09);
2. di prelevare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della citata legge regionale n. 4/2017, dal Fondo spese impreviste l'importo di Euro 1.300.000,00 per l'anno 2018 e di Euro 1.300.000,00 per l'anno 2019, come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare la Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile ai fini dell'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento, avvalendosi, in conformità al vigente ordinamento regionale, dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", ai fini dell'espletamento delle procedure di gara;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere Regionale, al Collegio dei revisori, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alle DD.GG. proponenti, all'U.S.

Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione e all'Ufficio di Staff del Capo Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera f) della LR n. 4/2017 **ALLEGATO A**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018					20	1	1	110	1010	-€ 1.300.000,00	€ -
2018					11	1	1	103	1156	€ 1.300.000,00	€ -
Subtotale Titolo	€ -			Subtotale Missione	€ -						
Subtotale Tipologia	€ -			Subtotale Programma	€ -						
				Subtotale Titolo	€ -						
2019					20	1	1	110	1010	-€ 1.300.000,00	€ -
2019					11	1	1	103	1156	€ 1.300.000,00	€ -
Subtotale Titolo	€ -			Subtotale Missione	€ -						
Subtotale Tipologia	€ -			Subtotale Programma	€ -						
				Subtotale Titolo	€ -						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

AZIONI DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI ROGHI - AVVIO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PER IL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO CAMPANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 "Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale", la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;

b) al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare le azioni programmate e quelle da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi, il Ministero degli Interni ha costituito presso la Prefettura di Napoli un'apposita cabina di regia a cui partecipa anche la Regione Campania;

c) a seguito dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti;

d) con deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10 ottobre 2016 è stato approvato il Piano biennale delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania, con il quale è stata adottata una strategia complessiva intesa a rafforzare l'azione di prevenzione e repressione del fenomeno nei novanta comuni maggiormente colpiti;

e) con successiva deliberazione n. 80 del 14 febbraio 2017 è stato dato avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito e incendio dei rifiuti, ivi inclusi la determinazione delle risorse necessarie all'acquisizione, tra le altre, di strumentazione per dotare le forze dell'ordine dei mezzi di monitoraggio dei territori interessati dal fenomeno dei roghi;

f) nell'ambito delle azioni strategiche definite con le deliberazioni citate, è individuato il progetto denominato "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti", nel quale è prevista l'azione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per pronto intervento di spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati nonché l'allestimento di presidi dedicati attraverso l'installazione di sale operative inter-istituzionali;

g) in attuazione del progetto in parola e della successiva deliberazione di Giunta n. 250 del 9 maggio 2017, sono state sottoscritte le convenzioni con i Comuni di Giugliano, di Massa di Somma e di Marcianise, per allestimento di sale operative presso i siti comunali, per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dal fenomeno di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti;

h) all'esito della deliberazione di Giunta n. 431 del 12 luglio 2017, è stato sottoscritto con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania un protocollo di intesa per l'allestimento del presidio dedicato di Mondragone;

CONSIDERATO che, nel corso dell'estate del 2017, il territorio campano è stato interessato da numerosi fenomeni di roghi, con particolare recrudescenza del fenomeno illecito nell'area dei

novanta Comuni inclusi nella c.d. “Terra dei Fuochi”, che copre un’estensione approssimativa di 3500 kmq;

RILEVATO che:

a) con nota prot. 314/SP del 1 agosto 2017, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (d’ora in poi CNR-ISAFOM) ha presentato alla Regione Campania una proposta di collaborazione per il controllo e il monitoraggio dei roghi sviluppatisi recentemente nel territorio della Terra dei Fuochi;

b) nella proposta, il CNR-ISAFOM ha manifestato la propria disponibilità a cooperare al monitoraggio del rischio di roghi, mettendo a disposizione le proprie strumentazioni di avvistamento delle aree – tradizionalmente utilizzate per finalità scientifiche – con la possibilità di comunicazione tempestiva alle sale operative a terra delle coordinate geografiche identificative di eventuali focolai di incendio avvistati;

c) nella situazione di emergenza attuale, il CNR-ISAFOM ha proposto la propria collaborazione al medesimo costo che il Consiglio stesso sosterrebbe qualora i velivoli e le strumentazioni di monitoraggio fossero utilizzati per finalità scientifiche, con copertura delle sole spese emergenti per ora di volo, per pilotaggio e per manutenzione ordinaria dei velivoli;

RAVVISATO che:

a) nelle more della conclusione del procedimento di acquisto, da parte della Regione Campania, dei droni per la sorveglianza dei territori, individuata quale azione strategica ai sensi delle determinazioni giuntali sopra citate, si manifesta l’esigenza, nell’attuale situazione dei roghi sviluppatisi nell’area della Terra dei Fuochi, di un tempestivo avvio di ogni opportuna forma di controllo del territorio, volta a scongiurare la recrudescenza degli episodi, con particolare attenzione ai novanta Comuni interessati dai fenomeni di combustione illecita dei rifiuti;
b) la collaborazione con il CNR-ISAFOM, nei termini sopra indicati, consentirebbe, a costi contenuti, l’acquisizione di ogni utile servizio di monitoraggio per l’avvistamento di eventuali focolai di incendio, anche a supporto delle attività svolte dai presidi operativi di Mondragone, di Marcianise, di Massa di Somma e di Giugliano in Campania;

RITENUTO di attivare, per il periodo sperimentale di un mese, ogni utile collaborazione con il CNR-ISAFOM, per il tempestivo avvio delle attività di monitoraggio e controllo prioritariamente del territorio ricompreso nella c.d. “Terra dei Fuochi”, onde assicurare l’avvistamento di eventuali focolai di incendio nei Comuni ricompresi nell’area e con possibilità di immediata comunicazione a terra delle coordinate geografiche, anche a supporto dei presidi allestiti nella sale operative di Mondragone, di Marcianise, di Massa di Somma e Giugliano in Campania;

VISTI

a) la legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10;
b) la deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10 ottobre 2016;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14 febbraio 2017;

propone e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di attivare, per il periodo sperimentale di un mese, ogni utile collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo, per il tempestivo avvio delle attività di monitoraggio e controllo del territorio ricompreso nella c.d. "Terra dei Fuochi" e/o di sorvolo di aree potenzialmente interessate dai fenomeni di incendio onde assicurare l'avvistamento, mediante le strumentazioni messe a disposizione dal CNR-ISAFOM, di eventuali focolai nei Comuni ricompresi nell'area e con possibilità di immediata comunicazione a terra delle coordinate geografiche, anche a supporto dei presidi allestiti nella sale operative di Mondragone, di Marcianise, di Massa di Somma e Giugliano in Campania;
2. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, d'intesa con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ogni adempimento volto al sollecito avvio della collaborazione, in coerenza con la programmazione di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 548/2016 e n. 80/2017;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 314 DEL 28-06-2016 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE - APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI FINALI - CORSI FINANZIATI ED AUTOFINANZIATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge 21 dicembre 1978, n.845, definiva il quadro nazionale di riferimento in materia di formazione professionale cui Regione Campania ha dato attuazione ai sensi degli artt.3, 4, 35 e 38 della Costituzione;
b) la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 reca "Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione" affidando alle Regioni esclusività della competenza in materia di formazione professionale, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
c) per quanto sopra, i vincoli della Legge 845/1978 in ordine alla composizione delle Commissioni di esame dei corsi di formazione professionale (art. 14 della legge citata) non sono più vigenti;
d) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14 dà avvio alla Riforma regionale del sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
e) la Deliberazione di G.R. n.315 del 21 giugno 2011 pone in essere nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale approvando, tra l'altro, le Linee Guida per l'accreditamento e per la vigilanza delle attività di Formazione Professionale;
f) la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. reca "Disposizioni in materia di Riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita";
g) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012";
h) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 giugno 2014 approva gli "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
i) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 reca "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
j) la Deliberazione di G.R. n.808 del 23 dicembre 2015 approva gli Standard formativi minimi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale;
k) la Deliberazione di G.R. n.314 del 28 giugno 2016, approva il Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. (Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze) ai fini della implementazione della Riforma della Formazione Professionale in corso ex D.G.R. 223/2014.

CONSIDERATO che con specifico riferimento alle modalità di svolgimento delle Prove finali di Esame, occorre dare attuazione alla Deliberazione di G.R. 314/2016 al fine di garantire il rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza e imparzialità, tenuto conto altresì della circostanza che le innovazioni normative ed organizzative descritte dalle lettere da g) a k) delle premesse hanno comportato un nuovo quadro regolatorio della materia, con superamento di quello preesistente.

RITENUTO di

a) dovere adottare, in coerenza ai principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza e imparzialità del processo, una nuova regolamentazione delle Prove finali di Esame, ex Allegato A "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali per corsi finanziati e autofinanziati", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) dovere demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'approvazione di successivi provvedimenti per la regolamentazione delle azioni di vigilanza e controllo.

VISTI

- gli artt. 3, 4, 35, 38 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 21 dicembre 1978, n.845;
- la Deliberazione di G.R n.45 del 21 gennaio 2005;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6 e ss.mm.ii. "Statuto della Regione Campania";
- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14 e successivi Regolamenti di attuazione;
- la Deliberazione di G.R. n.315 del 21 giugno 2011;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- all'articolo 1 comma 5 della L.R. 6 maggio 2013, n.5 e ss.mm.ii.
- la Deliberazione di G.R n.223 del 27 giugno 2014;
- il Decreto I.M. (M.L.P.S. e M.I.U.R.) del 30 giugno 2015;
- la Deliberazione di G.R n.808 del 23 dicembre 2015;
- la Deliberazione di G.R. n.314 del 28 giugno 2016.

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. adottare, in coerenza ai principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, trasparenza e imparzialità del processo, una nuova regolamentazione delle Prove finali di Esame, ex Allegato A "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali per corsi finanziati e autofinanziati", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'approvazione di successivi provvedimenti per la regolamentazione delle azioni di vigilanza e controllo;
3. demandare agli Uffici della Direzione per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
4. trasmettere il presente atto all'Assessora al ramo, all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, al Settore Stampa, documentazione, informazione e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato A

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE 11
PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI FINALI PER CORSI FINANZIATI E AUTOFINANZIATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. Il presente Atto regolamenta la composizione delle Commissioni d'Esame per Percorsi Formativi finanziati ed autofinanziati autorizzati dalla Regione Campania a Soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione di G.R. n.242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.i.

2. Ogni Percorso formativo si conclude con una specifica Commissione d'Esame. E' tuttavia ammissibile accorpare allievi afferenti a diverse Edizioni corsuali di un medesimo Percorso formativo, per ragioni di razionalizzazione ed economicità delle spese connesse.

Art. 2 (Composizione delle Commissioni)

1. Le Commissioni esaminatrici sono composte da:

- un Presidente;
- un Esperto di Settore Economico-Professionale (di seguito SEP) oggetto di attestazione, ai sensi del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);
- un Rappresentante dell'Agenzia Formativa accreditata, in possesso della qualificazione di *Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative*. Qualora l'Agenzia Formativa non abbia nel proprio organico risorsa in possesso del titolo di *Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative*, è presente un rappresentante della detta Agenzia in qualità di membro interno/docente del corso. In tal caso, non possono tuttavia essere rilasciate attestazioni ai sensi della DGR n. 314 del 28 giugno 2016.

2. La Commissione è coadiuvata da un Segretario verbalizzante.

Art. 3 (Nomina della Commissione)

1. La Commissione è nominata con Atto monocratico del Direttore Generale della Direzione Generale 11 per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

2. Il Presidente, l'Esperto di SEP ed il Segretario sono individuati tra i soli soggetti iscritti in appositi Elenchi regionali.

3. Il *Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative* - o, in via sussidiaria, il rappresentante della Agenzia in qualità di membro interno/docente del corso - è designato dall'Agenzia Formativa accreditata ex D.G.R. n.242/2013 e ss.mm.ii. che ha erogato il percorso formativo/la singola edizione corsuale.

Art. 4 (Istituzione Elenco Presidenti e Segretari di Commissione)

1. È istituito presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, un Elenco dei Presidenti e dei Segretari di Commissione.

2. Nell'Elenco sono iscritti i dipendenti della Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili e, per i soli esami afferenti l'ambito Socio-Sanitario e relativamente alla Sezione Presidenti (di cui al comma 3 Sezione A2), della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e della Direzione Generale per le Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Socio-Sanitarie - stante la consolidata esperienza del relativo personale nella specifica materia e l'esigenza di dovere garantire competenza e regolarità nei lavori delle Commissioni - che manifestino la volontà a svolgere le funzioni di Presidente o di Segretario di Commissione e che siano in possesso dei requisiti di cui alle successive Sezioni A e B.

3. L'Elenco è articolato in tre sezioni: **Sezione A1** (Presidenti corsi ad esclusione delle figure professionali socio sanitarie); **Sezione A2** (Presidenti corsi relativi alle figure professionali socio sanitarie) e una **Sezione B (Segretari),** come di seguito:
   Sezione A1: richiedono iscrizione alla sezione "A1" i dipendenti della Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili inquadrati nella categoria D, o equipollente, nonché i dipendenti della stessa Direzione Generale 11, inquadrati nella categoria C, purché in possesso di diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento;
   Sezione A2: richiedono iscrizione alla sezione "A2" i dipendenti delle Direzioni Generali "Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale" e "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie" inquadrati nella categoria D, o equipollente, nonché i dipendenti delle stesse Direzioni Generali, inquadrati nella categoria C, purché in possesso di diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento;
   Sezione B: richiedono iscrizione alla sezione "B" i dipendenti della Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili inquadrati nella categoria C, nonché i dipendenti della stessa inquadrati nelle categorie A e B, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore oppure di diploma di istruzione professionale triennale. , ovvero che abbiano maturato un'esperienza di almeno cinque anni nella tipologia di incarico in questione.

Art. 5 (Istituzione dell'Elenco di Esperti di SEP)

1. È istituito presso la Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, un Elenco riportante i soggetti idonei - per curriculum professionale - a presidiare la funzione di "Esperto di SEP" nell'ambito delle Commissioni di Esame per Percorsi formativi finanziati ed autofinanziati.

2. I soggetti che facciano richiesta di iscrizione all'Elenco degli Esperti di SEP, devono possedere i requisiti di seguito indicati:
   a) esperienza professionale nello specifico SEP di riferimento, pari ad almeno cinque (5) anni di esperienza, pertinente ai contenuti della valutazione ed esercitata anche non continuativamente negli ultimi dieci (10) anni;
   b) livello di professionalità EQF almeno pari alla Qualificazione/UC da valutare e, altresì, coerente ai contenuti curricolari e professionali oggetto di valutazione.

3. I requisiti di cui alle sopraindicate lettere a) e b) devono essere oggetto di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da presentare in sede di richiesta di iscrizione nell'apposito Elenco degli Esperti di SEP.

4. La Regione Campania – DG 11 si riserva di effettuare controlli a campione.

Art. 6 (Tecnici della pianificazione e realizzazione delle attività valutative)

1. I *Tecnici della pianificazione e realizzazione delle attività valutative*, designati dall'Agenzia Formativa all'interno della Commissione di Esame, sono legati all'Agenzia Formativa mediante rapporto di lavoro riconducibile alle tipologie di contratto che le Agenzie formative possono stipulare (dipendente, a prestazione d'opera, collaborazione coordinata e continuativa o altro) che copra un arco temporale di almeno dodici (12) mesi.

2. Le Agenzie Formative possono avvalersi di *Tecnici della pianificazione e realizzazione delle attività valutative* legati ad altra Agenzia Formativa previa sottoscrizione di accordo di collaborazione per un arco temporale non superiore ai dodici (12) mesi non rinnovabili, a partire dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2018. Ciascun Tecnico non può collaborare contemporaneamente con più di due Agenzie formative.

Art. 7 (Incompatibilità)

1. I soggetti di cui ai precedenti artt. 5 e 6, ai fini dell'iscrizione agli Elenchi e del recepimento dell'atto di nomina, devono presentare, rispettivamente, le seguenti autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n.445/2000 artt. 46 e 47, in cui sia esplicitato quanto segue:
   a) non trovarsi nelle situazioni descritte dalla lett. a) alla lettera f), comma 1, art.7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012 n.235;
   b) non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Art. 8 (Principio di rotazione degli incarichi e trasparenza amministrativa)

1. L'Amministrazione - nel nominare i componenti della Commissione - garantisce il rispetto del principio di rotazione degli incarichi di Presidente e Segretario tra il personale regionale, nonché di Esperto tra gli iscritti agli elenchi di cui ai precedenti artt. 4 e 5.
2. La Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili – ai fini della nomina – predispone un apposito software gestionale che determina casualmente i membri delle Commissioni, assicurando comunque una necessaria flessibilità che tenga anche conto della disponibilità del personale nel periodo di riferimento. Provvede altresì a monitorare il numero degli incarichi con cadenza quadrimestrale.
3. Al fine di razionalizzare la distribuzione degli incarichi, nell'ambito della selezione del personale regionale che svolge le funzioni di Presidente e di Segretario, si tiene conto della distanza della sede d'esame dall'ufficio di appartenenza ovvero dalla residenza del dipendente. Ove la sede disti più di trenta (30) km dalla sede della Direzione Generale di appartenenza, secondo i suddetti criteri, l'incarico viene assegnato a personale in servizio presso gli uffici periferici in relazione anche alla residenza.
4. Agli incarichi si applicano i precetti, ai fini della trasparenza e del monitoraggio, di cui all'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, anche in ordine all'obbligo di comunicare i nominativi dei dipendenti incaricati a svolgere le funzioni di Presidente e di Segretario di Commissione, oltre che i compensi erogati nell'anno precedente, per gli incarichi conferiti ai propri dipendenti, al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 9 (Orario delle attività di Esame)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le sedute di Esami finali si tengono, per tutti i percorsi formativi, in un'unica giornata, al di fuori dell'orario di lavoro del personale regionale partecipante alle Commissioni (Presidente e Segretario). Per detto personale regionale, l'attività di Esame non dà diritto a riconoscimento di compenso per lavoro extra orario di servizio.

Art. 10 Compenso dei Componenti e Segretario di Commissione

1. Il compenso per l'incarico di componente e segretario di Commissione d'esame ha natura omnicomprensiva. L'incarico, per i componenti dipendenti dalla Regione, è estraneo ai compiti e ai doveri di ufficio.
2. Ai componenti con funzioni di Presidente o di Esperto di SEP spetta un'indennità omnicomprensiva di €.100 (Cento euro) lordi.
3. Ai partecipanti ai lavori della Commissione con funzioni di Segretario spetta un'indennità omnicomprensiva di €.80 (Ottanta euro) lordi.
4. I compensi, determinati come sopra, sono a carico dell'Agenzia Formativa che ha attuato il percorso formativo e devono essere erogati esclusivamente a mezzo dei seguenti strumenti di pagamento (alternativi tra loro): bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile.
5. L'accertamento di irregolarità nell'erogazione dei compensi di cui al punto 4. comporta l'irrogazione da parte di Regione Campania – DG 11 di sanzioni graduate, a seconda della gravità, sia per l'Agenzia Formativa con sospensione delle attività formative in corso per un periodo da tre (3) mesi a sei (6) mesi, che per i componenti e segretari di Commissione destinatari dei compensi, con l'esclusione, per detti membri, dal rispettivo Elenco di appartenenza.

Art. 11 (Norme di prevenzione della corruzione)

1. I componenti della Commissione d'esame aventi le funzioni di: Presidente, di Esperto di SEP e di Segretario - ai fini della normativa per l'anticorruzione, ed in particolare dell'art. 5.1.4 del piano triennale di prevenzione della corruzione - all'atto della notifica della nomina/designazione sottoscrivono un'autocertificazione, resa ai sensi del l'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante l'assenza di qualsiasi conflitto di interesse in relazione all'Agenzia Formativa ospitante ed alla platea dei soggetti che vengono sottoposti a valutazione.

Art. 12 (Formazione degli Elenchi)

1. L'Elenco di cui all'art.4, è formato - previo interpello - entro sessanta (60) giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni.

2. L'Elenco, di cui all'art.5, è formato - previo avviso pubblico - entro sessanta (60) giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni.

Art.13 (Prove d'Esame)

1. Le Agenzie Formative provvedono alla progettazione delle prove d'Esame, da presentarsi a Regione Campania – DG 11 congiuntamente alla richiesta di nomina della Commissione almeno trenta (30) giorni prima della realizzazione delle stesse. L'ufficio regionale preposto provvede a trasmetterle al Presidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Regione Campania – DG 11 si riserva di realizzare apposita Banca Dati delle prove d'Esame da cui estrarre, in seguito, parzialmente e/o totalmente le tracce delle prove oggetto di sorteggio in sede d'Esame.

3. L'Agenzia Formativa garantisce una progettazione delle prove conforme a quanto stabilito dal presente Disciplinare e dalle disposizioni normative vigenti. E' da assicurarsi altresì la definizione di un sistema di valutazione delle singole Unità di Competenza (di seguito UC) coerente con i contenuti delle stesse in termini di tipologie di prove e di modalità di effettuazione.

4. La sessione d'Esame finale, finalizzata al rilascio della Certificazione di Qualificazione professionale, accerta l'effettivo possesso di tutte le UC rientrate nel profilo professionale di riferimento.

5. Il sistema di valutazione verifica il livello di padronanza (performance) con cui il candidato è in grado di gestire le principali prestazioni della UC di riferimento, in termini di abilità e conoscenze, necessarie per realizzare prodotti/servizi caratterizzanti il profilo professionale di riferimento.

6. Il Presidente formalizza l'insediamento della Commissione in apposito Verbale secondo i format predisposti dalla Direzione Generale. La realizzazione delle prove d'Esame avviene in locali dotati di attrezzature e materiali adeguati alla effettuazione della prova da svolgere e di spazi idonei, ai sensi della normativa vigente, al numero dei candidati previsti.

7. Nell'organizzazione dell'Esame finale, la Commissione si attiene alle seguenti disposizioni:

   a) dare inizio alla prova previa verifica della presenza dei tre (3) componenti di Commissione (Presidente, Esperto di SEP e del Referente di Agenzia Formativa con titolo di "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative") e del Segretario;

   b) nella figura del Presidente, formalizzare l'insediamento della Commissione;

   c) acquisire l'Elenco relativo agli allievi ammessi, a seguito di apposito nulla osta da parte della UOD di riferimento, all'Esame a garanzia del rispetto del requisito relativo al numero massimo di assenze previsto dalla normativa vigente;

   d) verificare l'identità dei candidati, attraverso idoneo documento di riconoscimento in corso di validità;

   e) verificare la rispondenza delle prove proposte dall'Agenzia Formativa con le attrezzature ed i materiali disponibili, conformi anche per soggetti diversamente abili;

   f) siglare tutti gli elaborati;

   g) firmare per esteso la presenza sul Verbale di costituzione della Commissione;

   h) formalizzare gli esiti finali della valutazione in apposito Verbale d'Esame, tenuto conto del diverso grado di complessità degli obiettivi di apprendimento relativi a livelli di conoscenze, abilità/capacità, grado di responsabilità /autonomia.

8. La Commissione esprime un voto relativamente ad ogni UC oggetto della prova. La UC si intende validata qualora l'esito delle prove d'Esame raggiunga il punteggio minimo di 60/100 (sessanta/centesimi). Detto punteggio esita in un giudizio di "Idoneità/Non Idoneità" alla Certificazione. Nella determinazione del punteggio occorre tenere conto di quanto segue:

   a) alle singole UC, in esito alla prova tecnico pratica, possono essere attribuiti tra 0 e 80 punti. Nel caso una UC sia oggetto di valutazione attraverso più di una prova tecnico pratica, il punteggio ad essa attribuito corrisponde alla media dei punteggi conseguiti in tali prove;

   b) alle singole UC, in esito al colloquio, possono essere attribuiti tra 0 e 20 punti.

9. I potenziali esiti a valle dell'espletamento delle prove d'Esame sono i seguenti:

   a) **Idoneità alla certificazione di Qualificazione Professionale**: laddove la Commissione accerti l'effettivo possesso di tutte le UC caratterizzanti il profilo di riferimento;

   b) **Idoneità alla certificazione di singole UC** della Qualificazione Professionale: laddove la Commissione accerti il possesso di quota parte delle UC caratterizzanti il profilo di riferimento;

   c) **Non Idoneità**: laddove la Commissione accerti il mancato possesso di tutte le UC caratterizzanti il profilo di riferimento.

10. Le attestazioni, secondo i format di cui alla D.G.R. 314/2016, correlate agli esiti delle prove di cui al punto 9) sono le seguenti:

    a) **Certificato di Qualificazione Professionale** contenente riferimento con specifica del **Livello EQF** e di tutte le UC certificate;

    b) **Certificato di Competenze** relativo alla sola quota parte di UC di cui il candidato ha conseguito Idoneità.

    Gli attestati di tipologia **a)** e **b)** sopra richiamati, vengono rilasciati da Regione Campania – DG 11 sulla base dell'iter seguente:

    a) il Segretario della Commissione, entro tre (3) giorni dall'espletamento delle prove, consegna all'Ufficio competente la documentazione in originale relativa all'Esame svolto;

    b) il Dirigente dell'Ufficio competente, sulla scorta della documentazione in proprio possesso, accertata la regolarità formale delle operazioni, procede al rilascio delle attestazioni;

    c) l'Agenzia Formativa provvede al ritiro delle attestazioni firmate ed alla consegna agli utenti.

11. In caso di valutazione di "**Non Idoneità**" non viene rilasciata alcuna Certificazione. Relativamente a quest'ultimo esito, il candidato che ha partecipato all'Esame finale può richiedere, all'Agenzia Formativa una dichiarazione degli apprendimenti relativamente al percorso svolto, utilizzabile, nel caso di rientro in formazione, all'interno del processo di Identificazione e Validazione delle Competenze, al fine del riconoscimento di un Credito Formativo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 10 dell'Allegato A alla D.G.R. 314/2016.

Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINA DEL FONDO TPL APPROVATO CON DGR 192 DEL 12/04/2012. MODIFICA DELL'ARTICOLO 5.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa che precede, che si intendono integralmente trascritti e che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 117 Cost. la materia del trasporto pubblico locale rientra nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni;

b) con legge regionale n. 3/2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;

c) è in corso di svolgimento un processo di razionalizzazione e di efficientamento del sistema di Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania che passa attraverso una significativa riduzione del numero di aziende di trasporto operanti sul territorio regionale;

d) i fenomeni di concentrazione dei servizi di trasporto in atto, unitamente alla riduzione dei flussi finanziari destinati alle aziende del trasporto pubblico hanno determinato uno stato di crisi del comparto che ha avuto un inevitabile riverbero sul piano occupazionale;

e) in data 28 ottobre 2011 è stata formalmente accertata la sussistenza di uno stato di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL con la conseguente apertura delle procedure previste dalla Legge regionale 14/2009, art. 36 "Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali";

f) al fine di limitare il ricorso a procedure di licenziamento collettivo del personale in esubero a seguito di interventi di razionalizzazione del servizio, con D.G.R. n. 192 del 12/04/2012 la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di un Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale;

g) il Fondo Regionale istituito con DGR n. 192/2012 è stato ripartito tra *Percorsi di formazione e riqualificazione del personale*, *Incentivi all'esodo* e *Integrazione ai contratti di solidarietà*;

h) la DGR n. 734 del 13/12/2016 ha finanziato il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale – Programmazione;

i) il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. A), all'art. 31, comma 2, lett. g *bis* prevede che tra le misure adottate dal Piano Sociale per la gestione delle crisi occupazionali, possano essere programmate iniziative di incentivazione all'esodo;

CONSIDERATO che

a) in data 19 ottobre 2015 presso l'Assessore al Lavoro si è tenuto un incontro volto alla definizione delle politiche necessarie al superamento dello stato di crisi del TPL regionale;

b) nel corso dell'incontro in questione è stato affrontato il tema della copertura finanziaria degli oneri da sostenersi per l'integrazione al NASPI a titolo di incentivazione all'esodo;

c) l'importo stimato del fabbisogno finanziario a copertura dell'incentivazione ammonta, per gli anni 2016 e 2017, complessivamente a Euro 18.313.716,00;

d) la DGR n. 734 del 13/12/2016 prevede un tavolo di confronto e concertazione con le parti sociali interessate coordinato dall'Assessore al Lavoro, d'intesa con la Direzione Generale Mobilità, al fine di aggiornare detta disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL alla luce delle recenti normative di settore;

e) in data 6 marzo 2017 si è svolto il tavolo di confronto e concertazione con le parti sociali interessate con la presenza dell'Assessore al Lavoro e del Presidente della Commissione Consiliare Trasporti, che ha condiviso l'opportunità di modificare l'art. 5 della Disciplina del Fondo TPL approvato con DGR 192 del 12/04/2012;

RILEVATO che

a) nell'attuazione della DGR n. 192/2012, importanti funzioni venivano attribuite all'ARLAS, cui spettava [illegible]one di Avvisi pubblici per l'assegnazione delle risorse del Fondo Regionale;

b) la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 all'art. 1 prevede lo scioglimento dell'ARLAS e l'attribuzione delle relative funzioni alla competente struttura amministrativa della Giunta regionale;

RITENUTO

a) di dover modificare l'art. 5 della Disciplina del Fondo TPL approvato con DGR 192 del 12/04/2012, in conformità a quanto concordato con il Tavolo di confronto e concertazione;

b) di dover disporre, nel perseguimento degli obiettivi di buon andamento dell'azione amministrativa, tenuto conto delle esigenze di efficientamento della gestione delle società a titolarità regionale, i cui esiti incidono sul bilancio regionale, che le risorse destinate agli incentivi all'esodo debbano essere prioritariamente rivolte alla aziende del trasporto pubblico locale a carico del bilancio regionale e, pertanto, gli incentivi di cui all'art.5 sono rivolti prioritariamente alle aziende del trasporto pubblico locale partecipate dalla Regione Campania e, per la quota residua, fino ad esaurimento delle risorse, alle restanti aziende del T.P.L. tramite avviso pubblico

c) di dover precisare che le funzioni in precedenza attribuite all'ARLAS dalla DGR n. 192/2012 verranno svolte dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

VISTI

a) La Legge Regionale n. 14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";

b) Il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8 "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, let. A";

c) La Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";

d) La legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

e) La Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

f) Il verbale del Tavolo di confronto e concertazione del 7 marzo 2017;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare, a integrazione e modifica della DGR n. 192 del 12 aprile 2012, il nuovo testo dell'articolo 5 della Disciplina del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale, come formalizzato nel documento allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre , nel perseguimento degli obiettivi di buon andamento dell'azione amministrativa, tenuto conto delle esigenze di efficientamento della gestione delle società a titolarità regionale, i cui esiti incidono sul bilancio regionale, che le risorse destinate agli incentivi all'esodo debbano essere prioritariamente rivolte alla aziende del trasporto pubblico locale a carico del bilancio regionale e, pertanto, gli incentivi di cui all'art.5 sono rivolti prioritariamente alle aziende del trasporto pubblico locale partecipate dalla Regione Campania e, per la quota residua, fino ad esaurimento delle risorse, alle restanti aziende del T.P.L. tramite avviso pubblico
3. di precisare che le funzioni in precedenza attribuite all'ARLAS dalla DGR n. 192/2012 verranno svolte dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione Professionale, [illegible] del Presidente, all'ACAMIR, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per la Mobilità, al BURC per la pubblicazione.

Articolo 5

(Incentivi all'esodo)

Sono ammessi all'incentivo i lavoratori dipendenti in forza che alla data dell'avviso pubblico possano far valere un'anzianità di servizio a tempo indeterminato di almeno 7 anni presso una delle aziende di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Campania e che:

a. risolvano il proprio rapporto di lavoro, volontariamente in anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per l'accesso alla pensione;

b. siano interessati da un provvedimento di licenziamento individuale per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro ed al suo regolare funzionamento;

c. siano interessati da una procedura ex Legge 223/1991 e successive modificazioni ed integrazioni

Non possono essere ammessi in alcun modo all'incentivo:
- i lavoratori dipendenti che comunque maturino il diritto a pensione, a qualsiasi titolo, contestualmente alla cessazione del rapporto di lavoro;
- i lavoratori dipendenti già cessati a qualsiasi titolo – a far data dalla adozione della Delibera Giunta Regionale n.734 del 13/12/2016.

L'incentivo riconosciuto dal Fondo regionale TPL sarà proporzionale alla media delle mensilità percepite dal lavoratore nell'ultimo anno e sarà riconosciuto per ogni mese di anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti previsti per l'accesso alla pensione, fino ad un massimo di 20 quote.

Il periodo di cui al comma precedente, preso a base di calcolo sarà quello compreso tra la data di effettiva risoluzione del rapporto di lavoro e la data di maturazione dei requisiti di vecchiaia e/o di anzianità contributiva previsti per l'accesso alla relativa pensione.

Le somme derivanti dall'incentivazione saranno erogate previa sottoscrizione di verbale di conciliazione.

Le aziende, per ogni lavoratore che accede ai provvedimenti indicati, potranno contribuire con proprie risorse economiche e integrare l'importo complessivo, fermo restando che, in caso di cambiamento del sistema pensionistico, le aziende devono riconsiderare la posizione dei lavoratori coinvolti, ivi compreso il reimpiego degli stessi nelle attività lavorative aziendali oppure l'integrazione salariale fino al raggiungimento dei nuovi requisiti pensionistici, con ulteriore verbale di conciliazione.

Nel perseguimento degli obiettivi di buon andamento dell'azione amministrativa, tenuto conto delle esigenze di efficientamento della gestione delle società a titolarità regionale, i cui esiti incidono sul bilancio regionale, le risorse destinate agli incentivi all'esodo debbano essere prioritariamente rivolte alla aziende del trasporto pubblico locale a carico del bilancio regionale e, pertanto, gli incentivi di cui all'art.5 sono rivolti prioritariamente alle aziende del trasporto pubblico locale partecipate dalla Regione Campania e, per la quota residua, fino ad esaurimento delle risorse, alle restanti aziende del T.P.L. tramite avviso pubblico.

L'amministrazione, a seguito del monitoraggio provvederà a reperire ulteriori risorse per il rifinanziamento della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 505 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 93 - STAFF - Monit. e contr. soc. e fond. amb. cult. e gest. Fondi eur. di comp

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI 2019 - APPROVAZIONE DELIBERE DEL COMITATO DIRETTIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

b) con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;

c) l'art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, ha, tra l'altro, stabilito che "*Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia"*(comma 3);

d) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con DGR n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;

e) con delibera n.1 del 31 maggio 2016 il Commissario Straordinario dell'ARU ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6,comma 4, lett. b) e 20 dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2017/2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019, approvato poi con DGR n. 260 del 7giugno 2016;

f) in data 28 maggio 2016 la FISU ha ufficialmente comunicato l'assegnazione definitiva dell'evento *XXX Universiade* alla Regione Campania e in data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;

g) con DGR n.356/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro " Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati;

h) che, ai sensi dell'art.6, comma 4, lett. b) dello Statuto dell'Agenzia, i bilanci dell'Ente e le relative variazioni sono adottate dal Comitato Direttivo e sottoposte all'approvazione della Giunta regionale;

i) che con DDGGRR. nn. 260 del 7 giugno 2016 e successiva n. 514 del 27 settembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2017/2018 dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;

l) in attuazione della deliberazione n.372/2016, con decreto presidenziale n.173 del 29 luglio 2016 è stato nominato il Comitato direttivo dell'Agenzia, in conformità a quanto previsto dall'art.6, comma 1 dello Statuto;

m) in attuazione dell'articolo 10 dello Statuto ARU 2019, con decreto presidenziale n.182 del 3 agosto 2016 è stato nominato il Revisore Unico dell'ARU;

n) in attuazione della deliberazione n.471 del 9 agosto 2016, con Decreto presidenziale n.185 del 12 agosto 2016 è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia;

PREMESSO altresì che

a) con nota prot.486 del 14 aprile 2017 il Direttore Generaledell'Agenzia regionale per le Universiadi -ARU 2019 ha comunicato che in data 12.04.2017 il Comitato Direttivo dell'Agenzia ha adottato il bilancio di previsione dell'Agenzia stessa, relativo agli anni 2017/2018/2019 ed ha chiesto di sottoporre l'indicato bilancio all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art.6, comma 4 dello Statuto approvato con DGRC n.174/2016 ;

b) con DGR n. 212 del 18 aprile 2017 la Giunta regionale ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 dell'ARU 2019, con allegato, tra gli altri,l'elenco degli interventi da realizzarsi con relativi importi;

c) in data 22 maggio 2017 presso l'Agenzia Nazionale per la Coesione territoriale è stato convocato un Tavolo per la ridefinizione dell'APQ alla presenza dei rappresentanti della Regione, dell'ARU, del MIUR, nonché della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport, al fine dell'approvazione degli interventi da realizzare nell'ambito del grande evento " Universiadi 2019" e dell'aggiornamento del piano finanziario;

d) con il relativo verbale del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ sono stati approvati gli interventi riguardanti i beni ed i servizi da acquisire per lo svolgimento della manifestazione e gli interventi su opere pubbliche e che quindi risultava possibile tener conto, nel bilancio dell'Agenzia, di tutte le risorse messe a disposizione dell'APQ Summer Universiadi 2019;

e) con decisione del 10 luglio 2017 il Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (CIPE), che "ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) "Regione Campania", adottato con delibera Cipe n.11/2016 al fine di assicurare la copertura finanziaria per 100 milioni di euro alle iniziative connesse alle Universiadi di Napoli previste nell'anno 2019";

e) con DGR n. 459 del 18 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato la variazione bilancio previsionale ARU 2017-2019;

PRESO ATTO che il Comitato Direttivo dell'Agenzia regionale per le Universiadi ARU 2019, ha approvato le seguenti delibere da sottoporre all'approvazione della Giunta ai sensi dello Statuto ARU:

a) delibera n. 5 del 24 marzo 2017 recante "Rideterminazione dotazione organica Triennio 2017/2019";

b) delibera n. 6 del 24 marzo 2017 recante "Approvazione Programma di Fabbisogno di personale relativo al triennio 2017/2019. Piano occupazionale 2017"

c) che il Comitato Direttivo ha trasmesso alla DG 12 le suddette delibere per la loro approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto dell' ARU 2019;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5 dello Statuto, approvato con DGRC n. 174 del 26 aprile 2016, le delibere n. 5/2017, n. 6/2017,allegate e parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

a) la Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;

b) l'art. 6 dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, approvato con DGRC n. 174 del 26 aprile 2016;

c) il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

d) la Decisione del 10.07.2017 del CIPE

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare, ai sensi del disposto dell'articolo 6 dello Statuto, le delibere n. 5 e 6 del Comitato Direttivo dell'Agenzia regionale per le Universiadi ARU 2019, allegate e parte integrante del presente provvedimento;

2. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche culturali e il Turismo, per ogni adempimento di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

ARU2019
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. 5 DEL COMITATO DIRETTIVO DEL 24/03/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 24 del mese di Marzo 2017 nella sede dell'Agenzia Regionale Universiadi si è riunito il Comitato Direttivo con l'intervento di:

Prof. Raimondo Pasquino – Presidente

Dott. Cesare Mastrocola – Componente

Avv. Almerina Bove - Componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2017/2019.

Su proposta del Direttore Generale.

IL COMITATO DIRETTIVO

PREMESSO che

a) In data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b) L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;
c) In data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
d) La Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016 n.6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 quale grande evento strategico della politica regionale per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale, per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport in ambito regionale, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse permanente per i territori coinvolti e per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
e) In attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta Regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 e ha individuato le unità di personale da assegnare in via temporanea alla stessa, nelle more dell'approvazione della dotazione organica dell'Ente, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l'organizzazione operativa dell'Agenzia;
f) Con la citata deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, al fine di consentire con la massima tempestività l'avvio delle attività dell'Agenzia, tenuto conto dei tempi stringenti previsti per la sottoscrizione del contratto e la definizione della programmazione di base dell'evento, la Giunta Regionale ha deliberato la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia, cui affidare lo *start up* di tutte le attività dell'ente, per l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;
g) Con Delibera n. 1 del 31 maggio 2016 il Commissario Straordinario ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 4, lett. b) e 20 dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 260 del 07/06/2016 ;
a) In data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;
b) Con deliberazione n. 356 del 06/07/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati;

CONSIDERATO che l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto all'art. 4, è competente a

fonte: http://burc.regione.campania.it

porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del CUSI, nei rapporti con la FISU e per la gestione tecnica degli eventi sportivi" *In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU;

b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le Universiadi 2019;

c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione;

d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.);

e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione;

f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.

CONSIDERATA l'assoluta necessità di dare avvio a tutte le attività sopracitate, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 002 del 06/07/2016 è stata determinata la dotazione organica dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019 successivamente approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 06/07/2016 ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, lett. D) dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;

VISTI gli articoli 12 (Organizzazione operativa),13 (Responsabili delle Aree), 14 (Uffici) e 15 (Personale) dello Statuto dell'ARU;

VISTO il vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'art. 13 che testualmente recita: "1. *In considerazione della natura di ente di scopo della Regione Campania, l'ARU 2019 non procede all'assunzione di personale ma, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, si avvale di personale distaccato dalla Regione e distaccato o comandato dalle altre Pubbliche Amministrazioni, ovvero dagli enti strumentali della Regione ai sensi della normativa vigente. L'interpello è prioritariamente rivolto ai dipendenti della Regione.*

...omissis.....

CONSIDERATO che l'attuale dotazione organica suddivisa in categorie, contempla n. 61 posti così ripartiti tra le varie categorie di inquadramento:

CATEGORIE	ORGANICO- N.RO UNITÀ	POSTI COPERTI- N.ROUNITÀ	POSTI VACANTI- N.ROUNITÀ
Dirigenti	5 +1*	3+1	2
D3	20	0	20
D	14	0	14
C	12	1	11
B3	7	0	7
A1	2	0	2
TOTALE	60+1	4+1	56

- 1 unità = direttore generale.

VISTA la proposta di delibera del Comitato Direttivo n.1 del 06/02/2017 di modifica dello statuto dell'ARU, approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 07/02/2017 con la quale viene ridotto il numero delle aree da 5 a 4, mediante eliminazione dell'area gare sportive per le motivazioni in essa indicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che in base a quanto rilevato nelle prime fasi di gestione dell'ente ancora in fase di start up e valutate le risorse umane necessarie al raggiungimento delle finalità dell'agenzia, si ritiene di procedere alla revisione dell'attuale dotazione organica prendendo a base i principi:

- pianificazione e programmazione delle risorse umane in funzione alle politiche e agli obiettivi strategici perseguiti dall'Agenzia;
- invarianza della spesa teorica;
- accrescimento dell'efficienza del'ente;
- razionalizzazione del costo del lavoro pubblico;
- realizzazione del migliore utilizzo delle risorse umane con particolare attenzione agli effetti formativi e di sviluppo professionale;

RICHIAMATO l'articolo 6 del Dlgs. 165/01 e s.m.i. "Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche"1. *Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità .....omissis..., previa verifica degli effettivi fabbisogni ……..*

Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate, sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico - finanziaria pluriennale……..";

ATTESO che il concetto di dotazione organica e il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concessione di massima dinamicità e, pertanto, modificabile ogni qualvolta lo richiedano norme di legge e nuove metodologie organizzative sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente;

RITENUTO, pertanto, di procedere a determinare la nuova dotazione organica dell'ARU, secondo principi di contenimento della spesa, quale condizione per sviluppare il programma triennale di fabbisogno del personale ed il piano occupazionale annuale come da allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Bilancio di Previsione del corrente Esercizio Finanziario 2017 è attualmente in fase di predisposizione;

VISTI:
-la legge 27/12/1997 n. 449;
-la L.R. Campania 5/04/2016, n. 6- art. 18;
-il vigente Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019;
-il regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici;
-il D.lgs. 165/01 e s.m.i.;
-il D.lgs. 150/2009;
-il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

N.

DELIBERA

Per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1.**Di determinare**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, lett. D) e dall'art. 20 dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019- ARU 2019, la dotazione organica dell'ente, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

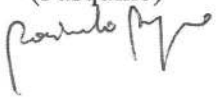
risultanze di cui al prospetto "A" allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **Di dare atto** che con la presente, viene rispettato il principio di riduzione della spesa teorica ottenendo un risparmio teorico di € 103.440,00;

3. **Di sottoporre** il presente atto all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi delle richiamate norme dello Statuto;

4. **Di inviare** il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, nonché al Dipartimento Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche sociali al fine dell'approvazione da parte della Giunta Regionale Campania nonché, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per le Risorse Umane della Giunta Regionale.

Per il Comitato
(Pasquino)



fonte: http://burc.regione.campania.it

ARU2019
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

REGIONE CAMPANIA

DOTAZIONE ORGANICA

Allegato A

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOTAZIONE ORGANICA

DIREZIONE GENERALE

Direzione e gestione dell'Agenzia in coerenza con gli atti e i provvedimenti del Comitato Direttivo. Impulso, monitoraggio, coordinamento e controllo delle attività delle Aree dell'Ente.

Responsabile - Direttore Generale

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	POSIZIONE GIURIDICA	NUMERO
Funzionario	D	D3	6
Istruttore Direttivo	D	D1	4
Istruttore	C	C1	2
Commesso	A	A1	1
Esecutore	B	B3	2

AREA 01 – AREA ISTITUZIONALE

L'Area Istituzionale supporta il Direttore Generale nei rapporti istituzionali con gli enti internazionali, nazionali e locali e con gli organismi consultivi, cura l'organizzazione e gestione di tutte le attività di cerimoniale dell'Agenzia, supporta, altresì, il Direttore Generale nella organizzazione logistica dell'accoglienza. Svolge l'istruttoria del Piano di gestione dei rischi per i profili di competenza dell'ufficio. Cura ogni altro adempimento inerente agli aspetti istituzionali.

Responsabile - Dirigente

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	POSIZIONE GIURIDICA	NUMERO
Funzionario	D	D3	3
Istruttore Direttivo	D	D1	2
Istruttore	C	C	2
Esecutore	B	B3	2
Commesso	A	A1	1

AREA 02 –AREA TECNICA

L'Area Tecnica cura l'attività di pianificazione e progettazione degli interventi sugli impianti sportivi e sulle altre infrastrutture, svolge l'istruttoria del Piano di gestione dei rischi per i profili di competenza dell'ufficio, redige le specifiche tecniche dei capitolati speciali d'appalto, supporta il Direttore Generale nel raccordo con gli uffici del Dipartimento per l'Istruzione, la Formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili della Giunta regionale e nella fase esecutiva degli interventi. Cura ogni altro adempimento inerente agli aspetti tecnici.

Responsabile - Dirigente

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	POSIZIONE GIURIDICA	NUMERO
Funzionario	D	D3	4
Istruttore Direttivo	D	D1	3
Istruttore	C	C1	2
Esecutore	B	B3	1

AREA 03 –AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa cura gli affari generali e la ragioneria, presta supporto legale al Direttore Generale nella gestione dell'Agenzia, cura, altresì, l' istruttoria del Piano di gestione dei rischi per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

profili di competenza dell'ufficio. Predispone gli atti delle procedure di gara necessarie all'attuazione del programma delle Universiadi. Cura ogni altro adempimento inerente agli aspetti amministrativi.

Responsabile - Dirigente

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	POSIZIONE GIURIDICA	NUMERO
Funzionario	D	D3	4
Istruttore Direttivo	D	D1	3
Istruttore	C	C1	3

AREA 04 –AREA MARKETING E COMUNICAZIONI

L'Area Marketing e Comunicazioni cura l'attività di pianificazione e progettazione del *Design* delle Universiadi, delle attività di comunicazione, dei Piani di *marketing* e svolge l'istruttoria del Piano di gestione dei rischi per i profili di competenza dell'ufficio. Predispone i capitolati speciali per le procedure di gara inerenti all'ambito di pertinenza dell'Area. Cura ogni altro adempimento inerente agli aspetti di marketing.

Responsabile - Dirigente

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	POSIZIONE GIURIDICA	NUMERO
Funzionario	D	D3	3
Istruttore Direttivo	D	D1	2
Istruttore	C	C1	3
Esecutore	B	B3	2

Riepilogo finale –
n. 1 Direttore Generale.
n. 4 Dirigenti.
n. 55 Personale del comparto.

28.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA COSTI TEORICI			
CATEGORIE	**ORGANICO N.RO UNITÀ**	**COSTO UNITARIO**	**COSTO TEORICO**
Direttore Generale	1	141.240,00	141.240,00
Dirigenti	5	103.440,00	517.200,00
D3	20	24.388,14	487.762,80
D	14	21.166,71	296.333,94
C	12	19.454,15	233.449,80
B3	7	18.229,92	127.609,44
A1	2	16.314,57	32.629,14
TOTALE	60+1		**1.836.225,12**

TABELLA COSTI TEORICI DOPO VARIAZIONE			
CATEGORIE	**ORGANICO - N.RO UNITÀ**	**COSTO UNITARIO**	**COSTO TEORICO**
Direttore Generale	1	141.240,00	141.240,00
Dirigenti	4	103.440,00	413.760,00
D3	20	24.388,14	487.762,80
D	14	21.166,71	296.333,94
C	12	19.454,15	233.449,80
B3	7	18.229,92	127.609,44
A1	2	16.314,57	32.629,14
TOTALE	60		**1.732.785,12**

Il valore del risparmio teorico è di € 103.440,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARU2019
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. 6 DEL COMITATO DIRETTIVO DEL 24/03/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 24 del mese di marzo 2017 nella sede dell'Agenzia Regionale Universiadi si è riunito il Comitato Direttivo con l'intervento di:

Prof. Raimondo Pasquino – Presidente

Dott. Cesare Mastrocola – Componente

Avv. Almerina Bove - Componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Approvazione Programma del Fabbisogno di personale relativo al Triennio 2017/2019. Piano occupazionale 2017.

Su proposta del Direttore Generale

IL COMITATO DIRETTIVO

PREMESSO che

a) In data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b) L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;
c) Con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
d) In data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
e) La Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016 n.6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 quale grande evento strategico della politica regionale per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale, per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport in ambito regionale, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse permanente per i territori coinvolti e per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
f) In attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta Regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 e ha individuato le unità di personale da assegnare in via temporanea alla stessa, nelle more dell'approvazione della dotazione organica dell'Ente, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l'organizzazione operativa dell'Agenzia;
g) Con la citata deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, al fine di consentire con la massima tempestività l'avvio delle attività dell'Agenzia, tenuto conto dei tempi stringenti previsti per la sottoscrizione del contratto e la definizione della programmazione di base dell'evento, la Giunta Regionale ha deliberato la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia, cui affidare lo *start up* di tutte le attività dell'ente, per l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;
h) Con Delibera n. 1 del 31 maggio 2016 il Commissario Straordinario ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli articoli art. 6, comma 4, lett. b) e 20 dello Statuto, il bilancio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 260 del 07/06/2016 ;

a) In data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;
b) Con deliberazione n. 356 del 06/07/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati ed ha destinato risorse pari ad € 22.009.448,42 alla realizzazione delle Universiadi 2019;

PREMESSO altresì che l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto all'art. 4, è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del CUSI, nei rapporti con la FISU e per la gestione tecnica degli eventi sportivi" *In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*
a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU;
b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le Universiadi 2019;
c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione;
d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.);
e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione;
f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.
CONSIDERATA l'assoluta necessità di dare avvio a tutte le attività sopracitate, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 002 del 06/07/2016 è stata determinata la dotazione organica dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019 successivamente approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 06/07/2016 ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, lett. D) dello Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019;
VISTA la proposta di delibera del Comitato Direttivo n.1 del 06/02/2017 di modifica dello statuto dell'ARU, approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 07/02/2017;
VISTA la deliberazione n. 5/2017 del Comitato Direttivo con cui viene determinata la nuova dotazione organica;
VISTI gli articoli 6 (Comitato Direttivo e Presidente), 12(Organizzazione operativa), 13 (Responsabili delle Aree), 14 (Uffici) e 15 (Personale) dello Statuto dell'ARU2019;
VISTO il vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'art. 13 che testualmente recita: "1. *In considerazione della natura di ente di scopo della Regione Campania, l'ARU 2019 non procede all'assunzione di personale ma, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, si avvale di personale distaccato dalla Regione e distaccato o comandato dalle altre Pubbliche Amministrazioni, ovvero dagli enti strumentali della Regione ai sensi della normativa vigente. L'interpello è prioritariamente rivolto ai dipendenti della Regione. ...omissis*.....
VISTO:
- l'art. 39, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i." *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ...omissis.....";*
- l'art. *6* comma 4 bis del D.lgs. 165/01 e s.m,.i. che recita " *Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su*

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti";

-l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, secondo cui le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla "*funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità*";

- l'art. 35, comma 4, del Dlgs. 165/01 e s.m.i. che recita " *Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni;*

-l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. 27.12.2006 n. 296 ss.mm.ii., ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti dal patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Essi sono tenuti ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;

CONSIDERATO :

- che la dotazione organica, come determinata con deliberazione n. 5/2017 del Comitato Direttivo è attualmente composta da n. 60 unità di cui n. 1 Direttore Generale, n. 4 Dirigenti e n. 55 unità del comparto;

- necessario procedere al reclutamento delle risorse in conformità allo Statuto e al Regolamento dell'ARU per garantire la realizzazione di tutte le attività programmate e conseguentemente :

1. **Di garantire** alle risorse distaccate presso la Regione Campania il trattamento accessorio necessario per lo svolgimento dei compiti assegnati;
2. **Di prevedere** per particolari profili professionali non individuabili nell'ambito del bacino regionale di avvalersi di personale comandato da altri enti pubblici i cui oneri saranno a carico dell'Agenzia;
3. **Di prevedere** la possibilità di stipulare apposite convenzioni con altri enti (esempio Università) per lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati;
4. **Di consentire** l'erogazione di salario accessorio inteso quale indennità di responsabilità, indennità di produttività e compenso per lavoro straordinario al personale assunto in posizione di Comando o in convenzione ex art.15 L. 241/90 dando atto che i relativi stanziamenti saranno determinati in sede di costituzione del relativo Fondo;

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2017/2019, nel rispetto della normativa vigente in materia, risorse necessarie all'espletamento delle attività dell'ARU che, in considerazione delle risorse disponibili, risultano come segue:

CATEGORIE	PROFILO	PREVISIONE
D3	Funzionario amministrativo o contabile in posizione di comando	2
D3	Funzionario tecnico in posizione di comando	1
D	Istruttore direttivo contabile in posizione di comando	1
D	Istruttore direttivo tecnico in posizione di comando	1
C	Istruttore Amministrativo Gare	1
TOTALE		6

DATO ATTO che la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve comprendere, oltre alla previsione delle unità di personale, anche la previsione della spesa per ciascun anno del triennio contemplato e che tale spesa risulta pari a :

- circa € 228.408,37 (per ciascun anno considerato) per le assunzioni in regime di comando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- circa € 86.194,00 per il trattamento accessorio relativo al personale distaccato della regione;
- circa € 10.000,00 per il personale in convenzione.

EVIDENZIATO CHE:
la definizione del fabbisogno viene realizzata previo adeguato lavoro di analisi, che tiene conto dei compiti dell'Agenzia Regionale Universiadi , degli indirizzi programmatici, degli obiettivi generali dell'azione amministrativa, verificando per ciascuna Area l'assetto organizzativo e i fabbisogni dotazionali;
DATO ATTO che la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento risulta coerente con la dotazione organica vigente;
VISTO il parere del Revisore dei Conti dell'ARU ;
CONSIDERATI tutti i presupposti normativi, si determina che la programmazione triennale del personale di questo ente opererà, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con le limitazioni fissate dalla vigente legislazione, nel rispetto della dotazione organica e dei vigenti principi normativi fissati da leggi statali e regionali, compresi quelli di natura finanziaria e procedurale, che regolano il sistema delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni;
VISTI:
-la legge 27/12/1997 n. 449;
-la L.R. Campanai 5/04/2016, n. 6- art. 18;
-lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019;
-il D.lgs. 165/01 e s.m.i.;
-il D.lgs. 150/2009;
-il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

DELIBERA

1.**Di determinare** la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e del piano annuale 2017 nel quale sono previste, nel rispetto della normativa vigente:
Esercizio 2017:

CATEGORIE	PROFILO	PREVISIONE
D3	Funzionario amministrativo o contabile in posizione di comando	2
D3	Funzionario tecnico in posizione di comando	1
D	Istruttore direttivo contabile in posizione di comando	1
D	Istruttore direttivo tecnico in posizione di comando	1
C	Istruttore Amministrativo Gare	1
TOTALE		6

2. **Di dare atto** che la spesa viene programmata per l'assunzione nell'esercizio 2017 del personale elencato nella seguente tabella con i relativi costi unitari:

CAT.	UNITA'	COSTO UNITARIO	tredicesima	contributi carico ente + tfr + irap	COSTO COMPLESSIVO
D3	3	24.338,14	2.028,18	9.275,67	106.925,97
D	2	21.166,71	1.763,89	8.066,99	92.992,77
C	1	19.454,15	1.621,18	7.414,30	28.489,63
TOTALE					**228.408,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.**Di dare atto** che la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve comprendere, oltre alla previsione delle unità di personale, anche la previsione della spesa per ciascun anno del triennio contemplato e che tale spesa risulta pari a :

- circa € 228.408,37 (per ciascun anno considerato) per le assunzioni in regime di comando;
- circa € 86.194,00 per il trattamento accessorio relativo al personale distaccato della regione;
- circa € 10.000,00 per il personale in convenzione.

4. **Di dare atto** che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra risulta complessivamente pari a € 324.602,37;

5. **Di dare atto** che gli adempimenti esecutivi preventivi e conseguenti a tali assunzioni sono previsti e trovano copertura finanziaria sugli appositi capitoli di spesa del bilancio pluriennale 2017-2019 e che risultano rispettati i limiti previsti dalle norme in materia di contenimento della spesa di personale.

6. **Di garantire** alle risorse distaccate presso la Regione Campania il trattamento accessorio necessario per lo svolgimento dei compiti assegnati;

9. **Di prevedere** per particolari profili professionali non individuabili nell'ambito del bacino regionale, di avvalersi di personale comandato da altri enti pubblici i cui oneri saranno a carico dell'Agenzia;

10. **Di prevedere** la possibilità di stipulare apposite convenzioni con altri enti (esempio Università) per lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati;

11. **Di consentire** l'erogazione di salario accessorio inteso quale indennità di responsabilità, indennità di produttività e compenso per lavoro straordinario al personale assunto in posizione di Comando o in convenzione ex art. 15 L. 241/90 dando atto che i relativi stanziamenti saranno determinati in sede di costituzione del relativo Fondo;

12. **Di riservarsi** la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione;

13. **Di sottoporre** il presente atto all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi delle richiamate norme dello Statuto;

14. **Di inviare** il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, nonché al Dipartimento Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche sociali al fine dell'approvazione da parte della Giunta Regionale Campania nonché, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per le Risorse Umane della Giunta Regionale.

Per il Comitato Direttivo
(Prof. Pasquino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 519 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 9 - Contenzioso tributario

Oggetto dell'Atto:

APPLICAZIONE DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE EX ART. 11 D.L. 50/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 11 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, prevede la possibilità, per il contribuente, di definire le controversie rientranti nella giurisdizione del giudice tributario per le quali il relativo ricorso sia stato notificato entro la data di entrata in vigore del decreto stesso e non passate in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, con il pagamento della tassa e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo e la disapplicazione delle sanzioni tributarie e degli interessi esattoriali;

b. che, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 sono esclus e dalla definizione agevolata le controversie di cui alle lettere a) e b) dello stesso comma;

c. che, ai sensi del successivo 6° comma, la domanda d eve essere presentata entro il 30 settembre 2017;

d. che, in sede di conversione del decreto, con legge n. 96 del 21/6/2017, veniva introdotto il comma 1-bis che prevede la facoltà, per gli enti territoriali, di prevedere, entro il 31 agosto 2017, l'applicazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 11 anche per le proprie controversie tributarie;

e. che, in data 21 luglio 2017, veniva adottato il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 140316/2017 recante le modalità attuative della definizione agevolata di cui all'art. 11 del D. L. 50/2017;

f. che il suddetto provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prevede che "...l'ente territoriale stabilisce autonomamente, nei limiti legislativi, le modalità attuative del predetto art. 11 ...eventualmente anche rimandando in parte a quanto stabilito nel presente provvedimento**...";**

CONSIDERATO che risulta opportuno, in considerazione della notevole mole di controversie pendenti, prevedere, come misura deflattiva del contenzioso, l'estensione ai tributi regionali della definizione agevolata delle controversie tributarie di cui all'art. 11 del D.L. 50/2017;

RITENUTO PERTANTO:

α) di dover prevedere, per le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania quale ente impositore ed in cui il relativo ricorso sia stato notificato alla Regione entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 e non definite con sentenza passata in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017;

β) di dover demandare alla Direzione Generale Risorse Finanziarie la definizione, con proprio atto, delle modalità attuative con riferimento, in particolare, all'approvazione del modello di domanda di definizione agevolata, alle modalità di presentazione della domanda ed alle modalità di versamento delle somme dovute;

Vista la e-mail dell'Ufficio Legislativo del 27 luglio 2017;

Si propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di stabilire per le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania quale ente impositore ed in cui il relativo ricorso sia stato notificato alla Regione entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 e non definite con sentenza passata in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017;
2. di demandare alla Direzione Generale Risorse Finanziarie la definizione, con proprio atto, delle modalità attuative con riferimento, in particolare, all'approvazione del modello di domanda di definizione agevolata, alle modalità di presentazione della domanda ed alle modalità di versamento delle somme dovute;
3. di precisare che la Direzione Generale Risorse Finanziarie provvederà, in caso di entrate tributarie gestite da altre Direzioni Generali, alla trasmissione alla Direzione Generale competente per la relativa istruttoria;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere a tutte le Direzioni Generali e le strutture equivalenti, al Collegio dei Revisori, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 512 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 4 - Dotazione organica monit. att. del piano della perf. organizzativa

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO N. 12/2011 - DETERMINAZIONI

...ell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e richiamati nelle premesse che seguono...i gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) l'art. 2 della L.R. 8/2010 ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal Titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro, dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;
c) con DGR n. 347 del 14/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica del Regolamento 12/2011 agli articoli 3, 4, 5, 22, 28, 33, e 38 trasmessa al Consiglio regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;

d) con DGR n. 392 del 27/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica del Regolamento 12/2011 all'articolo 26 trasmessa al Consiglio regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;

CONSIDERATO che

a) la I Commissione consiliare Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento, di cui alla lettera c) del premesso, condizionato alla modifica del comma 6 dell'art. 37 del Regolamento n. 12/11 (parere prot. n. 233 del 27/07/2017);

b) la I Commissione consiliare Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento, di modifica del Regolamento n. 12/11, di cui alla lettera d) del premesso (parere prot. n. 234 del 27/07/2017);

RITENUTO
1) di dover approvare, recependo integralmente la condizione formulata dalla I Commissione Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale, il regolamento avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)" allegato alla presente deliberazione;
2) di condizionare l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettere e) ed f) del regolamento allegato alla effettiva copertura finanziaria così come stabilito con DGR n. 392 del 27/06/2017;

VISTO
- la legge regionale 6 agosto 2010 n.8;
- la Delibera di Giunta n. 612/2011

- Regolamento Regionale del 15/12/2011 n. 12 e ss.mm. e ii.:
- Delibera di Giunta n. 347/2017;
- la Delibera di Giunta n. 392/2017;
- le note prot. n. 233 e 234 del 27/07/2017 della I Commissione Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di approvare l'allegato Regolamento (All. A), alla presente delibera, "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania), che ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di condizionare l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1, lettere e) ed f) del regolamento allegato al reperimento della effettiva copertura finanziaria da effettuarsi con apposita successiva delibera di Giunta;

3) di inviare la presente delibera al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo per i seguiti di competenza, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 50.14.03 "Rapporti con le OO.SS." per la prevista informativa sindacale.

Schema di regolamento recante: “Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)

Articolo 1
(Modifiche agli articoli 3, 4, 5, 22, 26, 28, 33, 37 e 38)

1. Al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) apportare le seguenti modificazioni:
a) sostituire l’articolo 3 con il seguente:
“Art. 3
(Valorizzazione del personale e valutazione dei risultati)
1. Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione:
a. il Presidente della Giunta regionale emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione;
b. la Giunta regionale:

1) adotta il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

2) approva, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentiti i dirigenti apicali delle strutture amministrative regionali, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

3) approva, entro il 30 aprile di ciascun anno, sentiti i dirigenti apicali delle strutture amministrative regionali, un documento denominato “Relazione sulla performance”, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

4) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali.”;

b) sostituire l’articolo 4 con il seguente:
“Art. 4
(Organismo Indipendente di Valutazione - OIV)
1. E’ istituito l’Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, dotato di autonomia funzionale, cui compete:
a) l’elaborazione e la diffusione delle linee guida per l’attuazione degli strumenti per la qualità dei servizi;
b) la proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all’articolo 3, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi;
c) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e la presentazione alla Giunta regionale di una relazione annuale dettagliata sullo stato dell’arte, con l’indicazione di una proposta metodologica e di valutazione per l’anno successivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la comunicazione tempestiva circa le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti;
e) la validazione della Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
f) il monitoraggio e la vigilanza della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del consiglio dei Ministri;
g) la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità relative alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
h) la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
i) il monitoraggio della correttezza dei processi di misurazione e valutazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
j) l'esercizio delle attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, con conseguente relazione alla Giunta;
k) la verifica della coerenza tra gli obiettivi del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli del Piano della performance e la valutazione dell'adeguatezza dei relativi indicatori, di cui al combinato disposto degli articoli 44 del decreto legislativo 14 marzo 2013, **n**. 33 e 1, comma 8 bis della legge 6 novembre 2012, n.190.;
l) l'assolvimento di ogni altro obbligo o adempimento che disposizioni di legge pongano in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione;
m) il monitoraggio dell'operatività dei Sistemi di controllo in materia di performance, anticorruzione e trasparenza degli Enti strumentali della Regione Campania, ad eccezione degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale.
2. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni e rinnovabili per un solo mandato.
3. I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione devono possedere elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni del personale delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti pubblici. Non possono in ogni caso far parte dell'organismo indipendente di valutazione coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, o che hanno rivestito tali incarichi o cariche negli ultimi cinque anni.
4. Ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione spetta il compenso e il rimborso delle spese deliberato dalla Giunta regionale.
5. È istituita una struttura tecnica permanente con funzione di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV.
6. Fino all'adozione del primo piano annuale della performance si applica la disciplina previgente.";
c) sostituire l'articolo 5 con il seguente:
"Art. 5
(Comitato dei Garanti)
1. I provvedimenti aventi ad oggetto la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito Comitato dei Garanti, di seguito denominato Comitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il comitato, è costituito, nel rispetto del principio di genere, con decreto del Presidente della Regione, ed è composto da:
a) un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente;
b) un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico;
c) un dirigente scelto tra i dirigenti appartenenti al ruolo della Giunta Regionale, che mantiene contemporaneamente l'incarico dirigenziale conferitogli.
3. Il Comitato resta in carica tre anni e l'incarico non è rinnovabile. Per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese.
4. Il parere del Comitato è reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si prescinde dal parere.
5. Con deliberazione della Giunta Regionale sono disciplinati i criteri e le modalità per la nomina dei componenti, la costituzione e il funzionamento del Comitato.";
d) all'articolo 22, al comma 1, aggiungere infine le parole: "Cura la realizzazione e la manutenzione della rete telematica regionale e la gestione dei sistemi informativi regionali.";
e) all'articolo 26, al comma 1, sopprimere le parole da "Cura i rapporti con la tesoreria centrale dello Stato" a "Gestisce il contenzioso tributario regionale in collaborazione con l'Avvocatura regionale";
f) dopo l'articolo 26, inserire il seguente:
"Art. 26-bis
(Direzione generale Entrate e Politiche Tributarie)
1. La Direzione Generale Entrate e Politiche Tributarie programma e pianifica le politiche delle entrate in attuazione dell'autonomia tributaria. Cura i rapporti e le convenzioni con Enti e Aziende Statali per la disciplina, applicazione e gestione dei tributi propri regionali e per la compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Cura la gestione della tassa automobilistica e degli altri tributi regionali. Gestisce i procedimenti di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi. Effettua il coordinamento ed il monitoraggio delle attività relative alle entrate regionali e gestisce la riscossione coattiva delle stesse. Cura i rapporti con gli organi ispettivi e di vigilanza con particolare riferimento al recupero dell'evasione tributaria ed extratributaria. Gestisce il contenzioso tributario giurisdizionale ed in autotutela anche in raccordo con l'Avvocatura Regionale. Si occupa della gestione dei sistemi informativi tributari e di interscambio con banche dati di Enti e Aziende Statali. Cura gli adempimenti fiscali come soggetto passivo d'imposta."
g) all'articolo 28, al comma 1, sopprimere le parole: "Cura la realizzazione e la manutenzione della rete telematica regionale e la gestione dei sistemi informativi regionali.";
h) sostituire l'articolo 33 con il seguente:
"Art. 33
(Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione)
1. L'Ufficio ha funzioni attinenti al complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni, servizi - anche-relativi all'architettura e all'ingegneria - o lavori da parte dei diversi Uffici della Giunta regionale. L'Ufficio può gestire, altresì, le procedure ad evidenza pubblica per tutte le attività inerenti la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici ricadenti nel territorio della Regione Campania.
2. L'Ufficio esercita le funzioni di cui al comma 1, in relazione agli ambiti di programmazione, progettazione, affidamento e verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) all'articolo 37, al comma 6, dopo le parole “della Regione” aggiungere le seguenti: “tra i dipendenti pubblici di altre amministrazioni in posizione di comando o distacco presso la Regione”
l) all’articolo 38, al comma 3, sopprimere le parole “dei direttori generali e”.
2. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 01/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DELL'ART. 11, COMMA 4, DELLA L.R. N. 3/2017 - ATTRIBUZIONE DELLA SOMMA DI EURO 100.000,00 A TITOLO DI TRASFERIMENTO REGIONALE AL COMUNE DI PIETRELCINA (BN)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. L'art. 11, comma 4, della L.R. n. 3/2017, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017 pubblicata nel B.U.R.C. 20 gennaio 2017, n. 7, prevede che: *In attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 13 giugno 2003, n. 11 (Disposizioni a favore del Comune di Pietrelcina) è autorizzata la spesa di euro 100.000,00 per l'anno 2017 a favore del Comune di Pietrelcina. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari ad euro 100.000,00 per l'anno 2017, si provvede mediante incremento della Missione 18, Programma 1, Titolo 1 e contestuale prelievo di una somma di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, del bilancio di previsione 2017-2019*.

b. L'art. 1 della L.R. n. 11/2003, Disposizioni a favore del Comune di Pietrelcina, prevede che*: Con riferimento a tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della regione Campania ed alle assegnazioni finanziarie da essa attribuite, il comune di Pietrelcina, in Provincia di Benevento, è equiparato ad un comune di popolazione pari a 15.000 abitanti.*

c. nel bilancio gestionale assestato per gli anni 2017, 2018 e 2019, approvato con DGR n. 230 del 26/04/2017, è stata stanziata sul cap. 2149 denominato "Contributo a favore del comune di Pietrelcina in attuazione delle disposizioni della L.R. n.11/2003 (art. 11, comma 4, L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017)" missione 18, programma 01, titolo 1, per l'anno 2017, in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge regionale n. 11/2003, la somma complessiva di € *100.000,00*.

CONSIDERATO che:

a. l'attribuzione delle risorse in discorso al Comune di Pietrelcina, così come classificate nel bilancio regionale, con predeterminazione dell'importo, appare riconducibile all'ambito della legislazione di spesa caratterizzata dal riconoscimento all'Ente Locale di risorse per il finanziamento delle spese correnti.

RITENUTO pertanto

a. di dover attribuire al Comune di Pietrelcina, in attuazione dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 3/2017, la somma di euro 100.000,00 a titolo di trasferimento regionale, per il finanziamento delle spese correnti per l'anno 2017, a valere sullo stanziamento del capitolo di spesa 2149 del bilancio gestionale assestato dell'esercizio finanziario corrente, approvato con Deliberazione della Giunta regionale della Campania N. 230 del 26/04/2017;

b. di dover demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti consequenziali;

VISTI

- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la L.R. n. 11/2003;
- La L.R. n. 4/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- La L.R. n. 3/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il

triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017, n. 200 dell'11/04/2017 e n. 230 del 26/04/2017.

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di attribuire al Comune di Pietrelcina, in attuazione dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 3/2017, la somma di euro 100.000,00 a titolo di trasferimento regionale, per il finanziamento delle spese correnti per l'anno 2017, a valere sullo stanziamento del capitolo di spesa 2149 del bilancio gestionale assestato dell'esercizio finanziario corrente, approvato con Deliberazione della Giunta regionale della Campania N. 230 del 26/04/2017;

2. di demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti consequenziali;

3. di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Consiglio regionale della Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 01/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "AREA INTERNA ALTA IRPINIA" E RELATIVI ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Programma Nazionale di Riforma 2014. A tale obiettivo, in coerenza con l'accordo di partenariato, concorrono i diversi fondi comunitari 2014 -2020, secondo un approccio proprio a ciascun Fondo, (nonché, ogni volta che sia possibile, il Fondo di Sviluppo e Coesione) e le risorse della legge di stabilità 2014 n 147 /2013, commi 13 a 17;
b. che l'art. 1, commi da 13 a 17, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ha destinato l'importo complessivo di 90 milioni di euro per la realizzazione degli interventi finalizzati all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del Paese, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex legge 183/1987, per il finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base: trasporti, istruzione e salute;
c. che l'attuazione degli interventi, indicati dalla la legge 27 dicembre 2013, n. 147, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
d. che il CIPE, con delibera n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", ha approvato gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne;
e. L'Agenzia per la Coesione Territoriale sovraintende al processo per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro relativi alle strategie di ogni singola area interna;

PREMESSO altresì

a. che la Giunta Regionale, con delibera n. 600 del 1/12/2014, ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania;
b. che i programmi operativi regionali del ciclo 2014-2020 hanno accolto le indicazioni della DGR 600/2014 "Strategia Aree Interne. Prime determinazioni";

RILEVATO

a. che a seguito dell'approvazione della Strategia dell'area Alta Irpinia da parte del Comitato nazionale aree interne il 12 maggio 2017 – Prot. DPCOE 1730, la Giunta Regionale con la Delibera 305/2017 ha approvato la strategia di area dell'Alta Irpinia e programmato gli interventi prioritari;
b. che con la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ);
c. che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2016/0017338 del 15/06/2016 è stato individuato il referente della Strategia Alta Irpinia;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alta Irpinia" con i relativi allegati trasmessi con nota dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 5978 del 3/7/2017;
b. di dover demandare al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata la sottoscrizione dell'APQ;
c. di dover individuare il referente della Strategia Alta Irpinia quale Responsabile Unico della Parte (RUPA) di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma Quadro;

VISTI

a. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;
b. l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014;
c. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
d. la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014;
e. le Linee Guida pubblicate dal Comitato Tecnico Aree Interne nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
f. la delibera CIPE 9/2015;
g. la delibera CIPE 43/2016;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alta Irpinia" con i relativi allegati trasmessi con nota della Agenzia per la Coesione territoriale n. 5978 del 3/7/2017;
2. di demandare al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata la sottoscrizione dell'APQ;
3. di individuare il referente della Strategia Alta Irpinia quale Responsabile Unico della Parte (RUPA) di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma Quadro;
4. Di inviare il presente atto:
   - agli Assessori competenti ratione materiae;
   - al Capo di Gabinetto;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - alle Autorità di Gestione FESR, FSE e FEASR;
   - alle Direzioni Generali ed Uffici Speciali competenti;
   - agli Enti sottoscrittori dell'APQ;
   - al BURC per la pubblicazione.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Campania

Sindaco del Comune di Nusco

Accordo di programma quadro Regione Campania

"AREA INTERNA – ALTA IRPINIA"

Roma, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";

fonte: http://burc.regione.campania.it

b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della strategia nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014,

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario"

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'area interna Alta Irpinia, in data 12/05/2014, che ha validato Strategia e operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, che destina un finanziamento di € 53.333.333,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, che destina un finanziamento di 13.333.333,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 che prevede una misura specifica per la strategia delle aree interne, 16.7, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 15.000.000;

RICHIAMATA la delibera n. 600 del 1/12/2014, che ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania;

VISTA la comunicazione del Comitato Nazionale Aree Interne del 12 maggio 2017 (Prot. PCM-DPC 1730) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'Area "Alta Irpinia;

VISTA la delibera regionale n.305 del 31/05/2017 con la quale è stata approvato il documento di Strategia d'area dell'Alta Irpinia e programmato un primo elenco di interventi prioritari a supporto della Strategia di sviluppo dell'Alta Irpinia, da cofinanziare nell'ambito dei programmi 2014-2020 a titolarità della Regione Campania ;

PRESO ATTO
a) che il 22/01/2015 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni dell'Alta Irpinia il Protocollo di Intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia delle aree interne, registrato al protocollo della Giunta regionale con il n. 3563 del 23/02/2015;
b) che nell'ambito del suddetto Protocollo, i Comuni dell'Alta Irpinia hanno costituito un organo decisionale denominato "Città dell'Alta Irpinia" al fine di rappresentarli unitariamente nei confronti della Regione Campania e del Comitato Nazionale per le Aree Interne
c) che il 22/01/2015 i Sindaci hanno individuato all'unanimità l'On.le Ciriaco De Mita, Sindaco di Nusco (AV), Presidente della Città dell'Alta Irpinia;

PRESO atto altresì che il Soggetto Capofila e la Regione Campania, al fine di rafforzare l'attuazione della Strategia dell'Alta Irpinia, hanno manifestato l'intenzione di avvalersi dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti per lo Sviluppo di Impresa Spa (Invitalia);

VISTA la DGRC n. 507 del 01/08/2017 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro - Area Interna Alta Irpinia" (APQ) tra Comune di Nusco Regione Campania, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fine all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna dell'Alta Irpinia;
- demandare al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata dott. Ennio Parisi la firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Campania per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione Campania

Il Sindaco del Comune di Nusco (AV), Soggetto capofila dell'Area Interna Alta Irpinia

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
   Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
      2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
      2b) piano finanziario per annualità.

   c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

   d) le "schede monitoraggio" Allegato 4) che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'allegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

sub b); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro – Regione Campania "Area Interna Alta Irpinia";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
   g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i) per "Gestione Progetti, ovvero "Gespro" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
   j) per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
   k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
   l) per "Soggetto beneficiario", un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell' articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
   m) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
p) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
q) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
r) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area “Regione Campania–Area Interna Alta Irpinia” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 26.026.482,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
2. Legge 147/2013: euro 3.740.000,00
3. POR FESR: euro 8.879.482,000
4. POR FSE: euro 1.707.000,00
5. PSR FEASR: euro 400.000,00 (e fino ad ulteriori 10.300.000,00 all’esito della prima fase progettuale)
6. POC Campania 1.000.000

Articolo 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. d) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) L'**Agenzia per la coesione territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza. Amministrazione centrale competente, con riferimento agli adempimenti previsti dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 è la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale.
   c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a:

- garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi;
- garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- assicurare il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire gli interventi di propria competenza collegati al flusso delle risorse finanziarie e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

d) Il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Campania** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (SIAGE), ed per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 10;
d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
   d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;

e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

3. Ferme restando le disposizioni di cui al punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, il soggetto capofila coordinerà la custodia della documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, in capo ai beneficiari, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

4. Per gli adempimenti previsti a loro carico dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 le Amministrazioni centrali di settore potranno eventualmente avvalersi delle competenti strutture regionali e delle provincie autonome;

5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7
Responsabile unico della Parte

1. Ciascun Responsabile Unico della Parte (RUPA) si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8
Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, dei Sistemi Territoriali, e della Sicurezza Integrata

1. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna "Alta Irpinia" è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, secondo la seguente modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
- le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazion**i**

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
_____

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Università e Ricerca

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Ministero della Salute

Regione Campania

Soggetto Capofila – Sindaco del Comune di Nusco (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**ID PRATICA**	
2	**Codice intervento e Titolo**	
3	**Costo e copertura finanziaria**	
4	**Oggetto dell'intervento**	
5	**CUP**	
6	**Localizzazione intervento**	
7	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	
9	**Risultati attesi**	
10	**Indicatori di realizzazione e risultato**	
11	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	
12	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	
13	**Progettazione attualmente disponibile**	
14	**Soggetto attuatore**	
15	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		
Esecuzione		
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
I trimestre		
I trimestre		
I trimestre		
I trimestre		
Costo totale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:

Struttura regionale di riferimento

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

					2016					
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**	**LS**
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										
					-	-	-	-	-	-

TOTALI

LS	FESR	FSE	FEASR	SA
-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

					2017			
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
					-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

					2018					
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**	**LS**
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

					2019			
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:

Struttura regionale di riferimento

					2020						
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**	**LS**	**FESR**
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

					2021		
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**FSE**	**FEASR**	**SA**
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

					2022				Totali
Prog.	**ID SIAGE**	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**	
1						-	-	-	-	-
2						-	-	-	-	-
3						-	-	-	-	-
4						-	-	-	-	-
5						-	-	-	-	-
6						-	-	-	-	-
7						-	-	-	-	-
8						-	-	-	-	-
9						-	-	-	-	-
10						-	-	-	-	-
11						-	-	-	-	-
12						-	-	-	-	-
13						-	-	-	-	-
14						-	-	-	-	-
15						-	-	-	-	-
16						-	-	-	-	-
17						-	-	-	-	-
18						-	-	-	-	-
19						-	-	-	-	-
20						-	-	-	-	-
21						-	-	-	-	-
22						-	-	-	-	-
23						-	-	-	-	-
24						-	-	-	-	-
25						-	-	-	-	-
26						-	-	-	-	-
27						-	-	-	-	-
28						-	-	-	-	-
29						-	-	-	-	-
						-	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	ID SIAGE	Titolo intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 244 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 25.02.2003 N. 4 - NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 692 del 06/12/2011, confermata da successivi provvedimenti, veniva disposta la gestione commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica e la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente ai sensi dell'art. 32 – comma 2 – della L.R. 4/2003, per il tempo necessario alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati;
b. l'art. 32, comma 3, della L.R. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. n. 1/2012, dispone che "Il Commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo";
c. con DGR n. 132 del 14.03.2017 la Giunta regionale prendendo atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n. 4/2003, stabiliva di nominare un Commissario straordinario con il compito di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
d. con DPGR n. 52 del 29.03.2017 in attuazione della citata DGR n. 132/2017 veniva nominato, quale Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica, il dott. Antonio Carotenuto, Dirigente di ruolo della Regione Campania;

RILEVATO che il dott. Antonio Carotenuto, con nota prot. n. 3108 del 13.07.2017, ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico conferitogli**;**

CONSIDERATO che dalle relazioni trasmesse dal suddetto Commissario straordinario emerge che il Consorzio versa in una grave crisi finanziaria e problematiche di particolare complessità;

RITENUTO

a. di prendere atto delle dimissioni presentate dal dott. Antonio Carotenuto dall'incarico di Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica;
b. alla luce della grave crisi finanziaria che attanaglia l'Ente, di nominare un Collegio Commissariale straordinario composto dall'Avv. Giuseppe Testa, nato il 25.05.1954, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania e Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, e dall'ing. Carlo Maisto, nato il 27.06.1978, Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con il compito di formulare ai competenti Uffici regionali ogni utile proposta, anche organizzativa volta, al superamento della situazione di crisi del Consorzio e di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente;

VISTI i *curricula* dell'avv. Giuseppe Testa e dell'ing. Carlo Maisto, dai quali risulta, per entrambi, il possesso dei requisiti e della professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico anche in ragione della peculiare esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di Commissari sopra citati;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico di ambedue i nominati;

VISTI

a. la legge regionale n. 25.2.2003, n. 4, modificata dall'articolo 52, comma 10, della LR n. 1/2012;
b. l'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania

c. la deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 14/03/2017

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle dimissioni del dott. Antonio Carotenuto dall'incarico di Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica;
2. di nominare un Collegio Commissariale straordinario dell'Ente composto dall'Avv. Giuseppe Testa, nato il 25.05.1954, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania e dall'ing. Carlo Maisto, nato il 27.06.1978;
3. di affidare al Collegio Commissariale il compito di formulare ai competenti Uffici regionali ogni utile proposta, anche organizzativa, volta al superamento della situazione di crisi del Consorzio, di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente;
4. di precisare che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 4/03, il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 (trecentosessanta) giorni, salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione degli organi, ove anteriore;
5. di dare atto che l'incarico è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, i cui oneri finanziari sono da imputarsi a carico del bilancio consortile;
6. di notificare il presente provvedimento agli interessati e al Consorzio Aurunco di Bonifica;
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;
8. di inviare altresì il presente decreto Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale alla Direzione generale per le politiche agricole e forestali, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 245 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 9 - Centro Funz per la Previ Preve e Monito Rischi e l'allerta di prot civ -SIL

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, ADOTTATO IN CAMPANIA CON D.P.G.R. N. 299/2005, ALLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ADOTTATE CON CIRCOLARE PROT. N. RIA/0007117 DEL 10/02/2016 E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 della G.U.R.I. n. 59 dell'11 marzo 2004, così come modificata e integrata dalla Direttiva 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.I. n. 55 del 08 marzo 2005, di seguito richiamata per brevità con il termine "Direttiva", sono stati emanati gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;

b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 10 settembre 2004, la Direttiva è stata recepita e adottata in ambito regionale e sono stati, altresì, approvati ed adottati i valori soglia di precipitazione puntuale ed areale relativi alle zone di allerta individuate, di cui all'Allegato Sub A della stessa Deliberazione, nonché i ruoli e compiti delle strutture regionali di Protezione Civile, di cui all'Allegato Sub B, per l'attuazione delle procedure di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico, previste dalla pianificazione di emergenza vigente per il territorio regionale;

c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 504 del 14 settembre 2004, il Dirigente pro-tempore del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile è stato delegato, ai sensi del punto 2) della Direttiva, all'adozione dei livelli di criticità, alla dichiarazione dei diversi livelli di allerta e all'attivazione delle procedure consequenziali, dovendo assicurare anche la costante e diretta informativa nei riguardi del Presidente della Regione e dell'Assessore delegato alla Protezione Civile in relazione all'evoluzione delle situazioni di criticità meteo-idrogeologica e idraulica;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005, è stato approvato e adottato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva, il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, definito negli aspetti attuativi ed operativi dagli elaborati, allegati A e B allo stesso Decreto, rispettivamente denominati *"Il Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile"* e *"Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale"*;

e. con lo stesso Decreto, altresì:

    1. è stato dichiarato attivo e operativo, ai sensi e per gli effetti della Direttiva, il Centro Funzionale Regionale della Campania, identificato nel Servizio 04 – "Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane" del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e il Dirigente del Servizio è stato individuato quale Responsabile del Centro Funzionale, per l'espletamento delle funzioni attribuite dalla Direttiva;

    2. l'efficacia dell'operatività, ai sensi e per gli effetti della Direttiva, del Centro Funzionale Regionale, unitamente all'efficacia del sistema di allertamento regionale, è stata subordinata al conseguimento dell'intesa del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perfezionatasi per il tramite della nota n. prot. DPC/PRE/0043463 del 31/08/2005, con la quale, fra l'altro, è stata riconosciuta al Centro Funzionale la possibilità di autonoma emissione di avvisi regionali di avverse condizioni meteorologiche e di criticità idrogeologica e idraulica, anche mediante l'assunzione diretta delle attività assegnate al COAU-Veglia Meteo del Dipartimento nell'ambito della "Pianificazione Interprovinciale di emergenza per il rischio colate di fango", adottata con Ordinanza n. 2586 del 04 novembre 2002 e s.m.i. del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Campania ex O.M.I. 2787/1998;

RILEVATO che :

a. a decorrere dal 01 settembre 2005, la Regione Campania, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'intervenuta operatività ed efficacia del sistema di allertamento regionale definito e adottato con il predetto D.P.G.R. n. 299/2005, assicura, in concorso di responsabilità con lo Stato e attraverso le strutture operative del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, costituite dal Centro Funzionale Regionale e dalla Sala Operativa Regionale Unificata, lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati alle Regioni, in materia di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, così come definiti nell'ambito degli indirizzi operativi adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri per il governo del sistema di allertamento nazionale e confermati dall'art. 3-bis, comma 2, della legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 06 febbraio 2014, adottato a seguito dell'entrata in vigore, in data 15 novembre 2013, del previgente ordinamento amministrativo regionale ex Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, D.G.R. n. 710/2012 e DD.G.R. n. 427/2013 e n. 488/2013, si è provveduto, fra l'altro, a:

    1. incaricare il Dirigente pro-tempore dell'U.O.D. 53.08.06 "Protezione Civile, Emergenza e postemergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile o, nel caso di incarico non conferito, il Direttore Generale di riferimento, giusta punto 3 della Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2013, dell'esercizio delle funzioni già attribuite, con Decreto di delega n. 504/2004, al Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, approvato e adottato con Decreto n. 299/2005 e reso operativo dal 01 settembre 2005;

    2. incaricare il Dirigente pro-tempore dell'U.O.D. 53.08.05 "Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile dell'esercizio delle funzioni attribuite nel sistema di allertamento regionale al Responsabile del Centro Funzionale Regionale;

    3. individuare l'Unità Operativa Dirigenziale 53.08.05 "Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, quale Centro Funzionale Regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., per l'attuazione dei compiti e ruoli già attribuiti al Servizio 04 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, approvato e adottato con Decreto n. 299/2005 e reso operativo dal 01 settembre 2005;

    4. rinviare a successivi provvedimenti la revisione e aggiornamento del sistema di allertamento regionale, con riferimento agli ulteriori elementi e/o aspetti inerenti all'adeguamento dell'impianto e del funzionamento al nuovo ordinamento regionale della protezione civile, nonché in relazione ad altre esigenze e/o ravvisate opportunità per migliorarne le prestazioni organizzative e funzionali;

c. a seguito dell'entrata in vigore, in data 01 maggio 2017, del nuovo ordinamento amministrativo regionale e della riorganizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta Regionale, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (codice 50.09.09), a cui sono state incardinate le Unità Dirigenziali Operative 09 "Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" e 10 "Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza";

d. nell'ambito delle due suddette UU.OO.DD., in continuità al previgente ordinamento e con invarianza di prerogative e competenze, tuttora operano, a servizio del sistema regionale di allertamento ex D.P.G.R. n. 299/2005 e con modalità H24 e 7d/7, le strutture tecniche e operative del "Centro Funzionale Multirischi" e della "Sala Operativa Regionale Unificata", originariamente preposte allo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Campania;

PRESO ATTO che:

a. con circolare prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha adottato le indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", emanate ai sensi del comma 5, art. 5, D.L. 343/2001, poi convertito nella L. n. 401/2001 e impartite in attuazione della Direttiva del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii, per il recepimento nell'ambito delle disposizioni organizzative adottate dalle Regioni ai fini della definizione e attuazione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, di cui all'art. 3-bis della legge n. 100/2012;

b. attesa la rilevanza dei profili di responsabilità connessi alla gestione del sistema di allertamento nazionale, al cui governo concorrono responsabilmente, ai sensi della Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Presidenze delle Giunte Regionali, attraverso soggetti e strutture a tal fine individuati e/o delegati e la necessità di rendere immediata l'omogeneità del sistemi di allertamento vigenti nelle Regioni, con particolare riferimento all'organizzazione degli stessi e alla gestione, assicurata, sempre ai sensi della predetta Direttiva, dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, in data 09 marzo 2016, in seno ad una riunione svolta presso la Sala del comitato Operativo in Via Vitorchiano, si è condiviso l'iter tecnico e amministrativo necessario per il puntuale adempimento, da parte delle Regioni, in termini di immediata attuazione delle indicazioni operative adottate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile e l'adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento dei sistemi di allertamento regionali, nelle more della formalizzazione e/o ratifica, secondo quanto stabilito dai vigenti ordinamenti regionali, delle modifiche e/o integrazioni apportate;

PRESO ATTO, altresì, che:

a. dando attuazione alle indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile e nello spirito della leale ed efficace collaborazione sancita dalle consolidate intese istituzionali successive a quella formalizzata con nota prot. DPC/PRE/0043463 del 31/08/2005, la Regione Campania ha provveduto alla predisposizione della documentazione tecnica e informativa, con la quale formalizzare le modifiche intervenute e/o da adottare, con riferimento al vigente sistema regionale di allertamento, sia in relazione agli aspetti organizzativi e procedurali, che alla modulistica utilizzata per le comunicazioni e la diffusione degli avvisi regionali ex D.P.G.R. n. 299/2005;

b. con nota prot. n. 2016.0331101 del 13/05/2016 e successiva prot. n. 0680205 del 18/10/2016, la documentazione predisposta dalla Regione è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'acquisizione della formale intesa, ritenuta opportuna ai fini dell'adozione delle variazioni apportate e/o da apportare al vigente sistema regionale di allertamento;

c. con nota prot. n. RIA/0033791 del 19/05/2017 il Dipartimento ha rilasciato l'intesa predetta e richiesto alcuni chiarimenti non sostanziali, comunque forniti dalla Regione con nota prot. n. 0402292 del 08/06/2017;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione del documento di "Adeguamento del sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, adottato in Campania con D.P.G.R. n. 299/2005, alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile adottate con Circolare prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016", predisposto dai competenti Uffici regionali sulla base delle

indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile e allegato al presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e per quanto riportato nella narrativa che precede, da ritenersi di seguito integralmente confermato e trascritto e visti gli atti, la documentazione e i provvedimenti statali e regionali richiamati,

DECRETA

1. Il sistema di allertamento regionale approvato e adottato in Campania con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005 e relativi allegati è modificato e integrato nei termini di cui al documento denominato "ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, ADOTTATO IN CAMPANIA CON D.P.G.R. N. 299/2005, ALLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ADOTTATE CON CIRCOLARE PROT. N. RIA/0007117 DEL 10/02/2016", che, allegato A al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Le strutture operative della protezione civile regionale, preposte alla gestione del sistema di allertamento regionale e individuate, con il D.P.G.R. n. 299/2005, nel Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (attuale UOD 50.09.09) e nella Sala Operativa Regionale Unificata (attuale UOD 50.09.10), provvedono a dare immediata attuazione, per quanto di rispettiva competenza, a quanto stabilito nel documento di cui al punto 1. del presente provvedimento;

Il presente provvedimento è notificato, per l'immediata esecuzione ed ogni adempimento consequenziale al Dirigente della U.O.D. 50.09.09, nella sua qualità di Responsabile del Centro Funzionale Decentrato della Campania e al Dirigente della U.O.D. 50.09.10, nella sua qualità di delegato ex D.P.G.R. n. 504/2004, è trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per la notifica agli enti territoriali interessati e/o componenti amministrative e operative del sistema integrato (statale, regionale, provinciale e comunale) di protezione civile e al BURC per la pubblicazione.

De Luca

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

U.O.D. 50.09.10 – SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA (S.O.R.U.)

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, ADOTTATO IN CAMPANIA CON D.P.G.R. N. 299/2005, ALLE INDICAZIONI OPERATIVE DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ADOTTATE CON CIRCOLARE PROT. N. RIA/0007117 DEL 10/02/2016.

ALLEGATO AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. _____ del _____

giugno 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa

1. **Assetto organizzativo, ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale.**
2. **Adeguamento del vigente sistema di allertamento regionale all'allegato 1 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile (omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale: livelli di criticità e di allerta e relativi scenari di evento).**
3. **Adeguamento del vigente sistema di allertamento regionale all'allegato 2 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile (omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle Fasi operative).**

   3.1. Fase operativa di attenzione

   3.2. Fase operativa di preallarme

   3.3. Fase operativa di allarme

4. **Disposizioni di rinvio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa.

Il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile è operativo ed efficace, in Campania, dal 01 settembre 2005, data di perfezionamento formale del percorso istituzionale intrapreso con il Dipartimento della Protezione Civile, conclusosi con la nota prot. n. DPC/PRE/0043463 del 31/08/2005, con la quale il Capo Dipartimento ha riconosciuto al Centro Funzionale Decentrato della Campania, fra l'altro, la possibilità di autonoma emissione di avvisi regionali di avverse condizioni meteorologiche, con validità sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., recepita e assorbita, in relazione agli aspetti inerenti alla definizione, attuazione e gestione del sistema di allertamento nazionale (stato e regioni), dall'art. 3-bis della legge n. 100/2012.

Nel vigente ordinamento, delineatosi, in relazione alle tematiche e ambiti operativi di protezione civile, nell'egida dell'art. 117 della Costituzione, della L. n. 59/1997 e conseguente D.Lgs. attuativo n. 112/98, nonché degli ulteriori provvedimenti adottati in attuazione della riforma del titolo V, sancita dalla L. costituzionale n. 3/2001, il sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico, ai sensi del predetto art. 3-bis della legge n. 100/2012, è "*costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e per acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2 della L. 225/92 al fine di allertare e di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali*".

Sempre l'art. 3-bis sancisce che "*il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni, attraverso la rete dei Centri funzionali di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004, dal Servizio meteorologico nazionale distribuito di cui al comma 4 del presente articolo, dalle reti strumentali di monitoraggio e di sorveglianza e dai presidi territoriali di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e al decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, nonché dai centri di competenza e da ogni altro soggetto chiamato a concorrere funzionalmente e operativamente a tali reti.* (… omissis …). *Sulla base dei livelli di rischio, anche previsti, di cui al comma 1, ogni regione provvede a determinare le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli di competenza territoriale ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione si provvede all'attuazione del Servizio meteorologico nazionale distribuito (SMND), nel rispetto della normativa vigente in materia per i diversi settori. I compiti del SMND sono stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica. Le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*.

In Campania, il sistema di allertamento regionale, vigente e operativo dal 01 settembre 2005, è definito, in termini scientifici, tecnici, organizzativi e procedurali, dai documenti, allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

sub A e sub B al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005, pubblicati, unitamente allo stesso Decreto, sul numero speciale del 01 agosto 2005 del B.U.R.C. e denominati, rispettivamente: "Il Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e " Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale".

A tali documenti si fa espresso rinvio, in relazione all'adeguamento organizzativo e funzionale del sistema di allertamento regionale alle indicazioni operative adottate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con la circolare n. 7117/2016 e per quanto attiene agli aspetti tecnico-scientifici e giuridico-amministrativi assunti a riferimento per la definizione delle zone di allertamento, dei precursori e relativi valori di soglia per l'attivazione delle fasi di allerta, dei ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile, preposte alla gestione del sistema di allertamento, individuate, nell'ambito del previgente ordinamento regionale, nel Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, presso il quale era incardinata la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) e nel Servizio 04 del predetto Settore, individuato con il citato D.P.G.R. n. 299/2005, quale Centro Funzionale Decentrato (CFD) ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 e ss.mm.ii.

Nel presente documento, pertanto, sono riportati solo gli elementi più significativi, di maggiore rilevanza in relazione all'adeguamento del vigente sistema di allertamento, con riferimento alle variazioni dell'assetto organizzativo del Centro Funzionale Decentrato e alla rimodulazione delle procedure operative (attività e compiti) e di comunicazione (modulistica utilizzata per gli avvisi regionali di avverse condizioni meteorologiche e di criticità idrogeologica e idraulica), rese necessaria ai fini del recepimento e attuazione dei contenuti degli allegati 1 e 2 alle richiamate indicazioni operative, rispettivamente denominati "Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale: livelli di criticità e di allerta e relativi scenari d'evento" e "Indicazioni per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle fasi operative".

In ordine alla necessità ed urgenza di provvedere, come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile e nello spirito della leale ed efficace collaborazione sancita dalle consolidate intese istituzionali successive a quella formalizzata con nota prot. DPC/PRE/0043463 del 31/08/2005, all'immediata attuazione delle indicazioni operative in relazione al contesto campano, si ritiene di poter ricorrere all'adeguamento del vigente sistema di allertamento nei termini di seguito riportati e ciò nelle more della formale adozione degli atti/provvedimenti amministrativi regionali, con i quali si procederà alla formale revisione e aggiornamento del sistema adottato con il D.P.G.R. n. 299/2005 e confermato dal successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 06/02/2014, con il quale, in conseguenza dell'entrata in vigore a partire dal 15/11/2013 dell'ordinamento regionale ex Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., si è provveduto all'individuazione dei soggetti e delle strutture regionali subentranti ai corrispettivi individuati in relazione ai ruoli e compiti nel sistema di allertamento regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Assetto organizzativo, ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale.

Alla gestione del sistema di allertamento regionale concorrono il Centro Funzionale (CF) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), che attuano le procedure stabilite nell'allegato sub B al D.P.G.R. n. 299/2005 nei termini e con le modalità ivi stabilite, nell'ambito delle più generali procedure di fronteggiamento delle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza, stabilite dal vigente ordinamento regionale con i provvedimenti specifici, adottati dalla Giunta Regionale al riguardo (fra gli altri, DD.G.R. nn. 6932/2001 e 854/2003), in attuazione dell'art. 63 della L. R. n. 10/2001, ai sensi del quale, le attività di Protezione Civile di cui alla Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e le funzioni trasferite alla Regione, ai sensi dell'articolo n. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, che assicura il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di Protezione Civile e del personale impegnato, che in caso di eventi calamitosi operano alle sue dirette dipendenze per l'attuazione degli interventi urgenti e che è autorizzato ad emettere provvedimenti urgenti, avvalendosi delle procedure previste allo scopo dalla legislazione vigente e\o di eventuali deroghe autorizzate da Ordinanze di Protezione Civile.

In Campania, la gestione del rischio idrogeologico e idraulico in tempo reale, nell'egida dei provvedimenti regionali adottati prima e dopo l'emanazione della Direttiva P.C.M. del 27 febbraio 2004 (DD.G.R. nn. 1262/2003 e 1697/2004; DD.P.G.R. nn. 504/2004, 299/2005 e 49/2014) e fermo restando quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 854/2003 in relazione agli enti e soggetti statali e regionali che, in situazioni di pre-emergenza o di emergenza, vengono chiamati ad assicurare le funzioni del metodo Augustus, nelle quali si articola la SORU, nonché con riferimento alle procedure di attivazione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e alle modalità stabilite per il concorso e coordinamento delle azioni ed eventuali interventi sul territorio, da parte della struttura regionale di protezione civile, è assicurata dal CFD e dalla SORU, strutture della nuova Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, che operano in continuità fisica e connessione telematica (primo piano della Torre C3 del Centro Direzionale di Napoli), nonché in continua sinergia funzionale e operativa, dal momento che il CFD è il soggetto che assume la responsabilità della Funzione F1 tecnico-scientifica (metodo Augustus), attivata dalla SORU in situazioni di pre-emergenza e/o emergenza idrogeologica.

Con riferimento agli stati di allertamento adottati in ambito regionale con il D.P.G.R. n. 299/2005, anche in situazioni di nessuna allerta (codice colore: verde), il presidio h24 è assicurato dalla SORU che opera tutto l'anno mediante l'istituto della turnazione, in configurazione minima, da n. 2 unità di personale regionale, di cui un capoturno responsabile e da n. 2 operatori LSU.

Il singolo turno è potenziato, in termini di personale impegnato, secondo procedure di *escalation* definite dalla pianificazione adottata per la gestione delle risorse interne in relazione all'evento e al rischio da fronteggiare.

Nei casi di attivazione dei livelli di allerta, corrispettivi dei livelli di criticità stabiliti dalla Direttiva P.C.M. del 27/02/2004 (codici colori: giallo, arancione, rosso), la SORU attiva la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzione F1- tecnico-scientifica, il cui presidio è assicurato dal personale del Centro Funzionale (attuale UOD 50.09.09 dell'ordinamento amministrativo regionale in vigore dal 01 maggio 2017), nella stessa SORU (incardinata nella UOD 50.09.10 del vigente ordinamento) o presso le postazioni del CF, nei termini e con le modalità di cui agli Ordini di Servizio n. 52 del 05 novembre 2010 e n. 61 del 18 novembre 2010 del Dirigente dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, Delegato ex D.P.G.R. n. 504 del 14 settembre 2004 e, nei casi necessari, in modalità h24 anche mediante prestazioni rese da remoto e garantendo comunque le attività di cui al successivo punto 3.

L'organizzazione del CF e l'operatività ai fini del sistema di allertamento regionale è stata stabilita con Decreto Dirigenziale n. 4 (ex D.G. 53.08 – U.O.D. 05) del 15/05/2015, con il quale, fra l'altro, è stato individuato il personale preposto alle prestazioni, necessarie per assicurare la gestione del sistema di allertamento regionale, da rendere nell'ambito degli istituti contrattuali della turnazione (art. 13) e della reperibilità (art. 14), di cui allo stralcio di Contratto Decentrato Integrativo per il personale della Giunta Regionale della Campania escluso quello con qualifica dirigenziale - anno 2014, sottoscritto in data 29 gennaio 2015 e in conformità a quanto previsto dai citati Ordini di Servizio n. 52 e n. 61 del 2010.

Il CF opera, in ordinario, in h12 feriale (dalle ore 08:00 alle ore 20:00), secondo un'articolazione del personale impegnato in n. 2 turni di servizio (dalle ore 08:00 alle ore 16:00 e dalle ore 12:00 alle ore 20:00) e, nei casi necessari, in h24, anche mediante prestazioni rese da remoto.

L'Area Meteo del CF opera, in ordinario, in h6 feriale e festivo (dalle ore 08:00 alle ore 14:00) e, nei casi necessari, in h24, anche mediante prestazioni rese da remoto.

L'organizzazione della SORU e l'operatività ai fini del sistema di allertamento regionale è stata stabilita con DD.G.R. n. 6940/2001, n. 905/2002, n. 6422/2002, n. 1262/2003 e n. 854/2003 e con D.P.G.R. n.299/2005 e con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque e Protezione Civile n. 3 del 15 gennaio 2010, con il quale, fra l'altro, è stato individuato il personale preposto alle prestazioni, necessarie per assicurare la gestione del sistema di allertamento regionale, da rendere nell'ambito degli istituti contrattuali della turnazione (art. 13) e della reperibilità (art. 14), di cui allo stralcio di Contratto Decentrato Integrativo per il personale della Giunta Regionale della Campania escluso quello con qualifica dirigenziale - anno 2014, sottoscritto in data 29 gennaio 2015.

La SORU opera in h24 secondo un'articolazione del personale regionale impegnato in turni di servizio dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e dalle ore 20:00 alle ore 08:00 e con personale LSU con turni di servizio dalle ore 08:00 alle ore 16:00, dalle ore 16:00 alle ore 00:00 e dalle ore 00:00 alle ore 08:00.

Per quanto attiene alle procedure operative adottate per la gestione del sistema di allertamento regionale, esse sono compiutamente descritte nell'allegato sub B al D.P.G.R. n. 299/2005 e risultano tuttora attuate, a meno delle parti allo stato inapplicabili, a causa di sopravvenute variazioni ordinamentali e/o soppressione di strutture (ad es. il Nucleo Operativo della Struttura Commissariale ex O.M.I. n. 2787/1998).

Nei seguenti paragrafi, con riferimento specifico ai citati allegati 1 e 2 alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile, si riportano gli elementi di modifica e/o integrazione dell'attuale sistema di allertamento, apportati al fine di rendere il contenuto degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessi allegati sub A e sub B al D.P.G.R. n. 299/2005, in relazione agli aspetti di competenza, rispettivamente, del Centro Funzionale Decentrato e della Sala Operativa regionale Unificata, conforme alle richiamate indicazioni operative.

2. Adeguamento del vigente sistema di allertamento regionale all'allegato 1 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile (omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale: livelli di criticità e di allerta e relativi scenari di evento).

Fermo restando quanto stabilito nell'allegato sub A al D.P.G.R. n. 299/2005, in relazione sia alle zone di allerta, che al sistema di soglie di riferimento corrispondente a scenari d'evento predefiniti articolati su tre livelli di ordinaria, moderata ed elevata criticità, si precisa che le novità introdotte dall'allegato 1 della circolare (punto 1. e punto 2.), rispetto alla Direttiva del 2004 e con riferimento alla "tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche", risultano già "assorbite" dal sistema di allertamento campano, avendo il Centro Funzionale e la SORU provveduto, sin dal marzo 2015, all'adozione della terminologia riportata per la descrizione degli scenari di evento, gli effetti e i danni e all'utilizzazione dei codici colori (giallo, arancione, rosso) associati in modo biunivoco ai livelli di criticità (ordinaria, moderata, elevata).

In relazione al punto 3) dell'allegato 1 delle indicazioni operative del CDPC *("definizione di una procedura standard per cui all'esito della valutazione di criticità, la Protezione Civile regionale dirami un messaggio di allertamento che: ….")*, ai fini dell'adeguamento del vigente sistema di allertamento, sono stati predisposti i nuovi modelli di:

- a) modello unico per avviso regionale meteo e contestuale avviso di criticità idrogeologica e idraulica denominato *"**Avviso di allerta meteo-idrogeologica e idraulica Regione Campania**"* (allegato A), che sostituisce quelli, differenziati, sin qui adottati e approvati con il D.P.G.R. n. 299/2005;
- b) modello unico di *"**Avviso regionale di allerta per previste condizioni meteorologiche avverse ai fini di protezione civile per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico**"* (allegato B), che sostituisce quelli, differenziati B1 e B2, sin qui adottati e approvati con il D.P.G.R. n. 299/2005.

La principale innovazione introdotta con il più volte richiamato allegato 1 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile è la distinzione degli effetti e danni dovuti ai fenomeni temporaleschi, rispetto a quelli dovuti a precipitazioni diffuse persistenti. La valutazione di criticità idrogeologica ed idraulica, in tale caso, è affetta da notevole incertezza, in quanto è noto che le precipitazioni associate ai temporali sono caratterizzate da rapide e notevoli variazioni di intensità, sia nello spazio che nel tempo. Ne consegue che tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità e quindi non possono essere oggetto di un'affidabile previsione quantitativa.

Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per i temporali perché tali fenomeni sono associati a condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano l'allerta rossa per rischio idrogeologico.

Gli enti locali e le strutture operative devono prevedere nei piani di emergenza locali l'attivazione di misure specifiche per fronteggiare le criticità connesse ai temporali, tenendo conto, in particolare, della vulnerabilità del contesto geografico esposto (esempio: aree metropolitane o rurali), dei tempi necessari per l'attivazione delle misure di contrasto, nonché della natura probabilistica della previsione in generale e della maggiore incertezza previsionale, legata ai fenomeni temporaleschi in particolare.

In relazione alle conseguenze delle suddette considerazioni in termini di aspetti operativi, si richiama esplicitamente quanto riportato nel succitato allegato 1:

"*All'incertezza della previsione si associa, inoltre, la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento, data la rapidità con cui evolvono tali fenomeni. Valgono le considerazioni già evidenziate dalla stessa Direttiva del 2004: "allo stato attuale, non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie"; nonché dalle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile del 20 settembre 2005: "… deve essere associata una attività di presidio territoriale, nonché una possibilità di intervento di mezzi ordinari e di azioni demandate alla responsabilità delle amministrazioni locali". Nella pianificazione d'emergenza si farà dunque corrispondere, in generale, i livelli di allerta per le diverse tipologie di rischio, agli scenari di rischio specifico del proprio territorio. Si sottolinea infine che le aree a rischio a cui fare riferimento nella pianificazione non possono essere solo quelle identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di gestione del Rischio di alluvione (PGRA), soprattutto per l'allerta temporali, come hanno peraltro evidenziato gli eventi più recenti, ma è necessario procedere ad un'analisi, ancorché speditiva, dei punti critici sul territorio comunale*."

Analogamente a quanto già anticipato nel sistema di allertamento regionale adottato per gli "Scenari di rischio per eventi pluviometrici della prima classe" (cfr. paragrafo 5.1 dell'Allegato sub A al D.P.G.R. n. 299/2005), quanto riportato nella circolare del Capo Dipartimento in relazione agli scenari di riferimento e ai relativi effetti nel caso di criticità idrogeologica per temporali, implica, in termini operativi, la necessità per la SORU di provvedere a potenziare e rafforzare la funzione di presidio e sorveglianza, anche in termini di risorse di personale impiegate nelle turnazioni di servizio, al fine di far fronte al maggior aggravio operativo, in termini di gestione del flusso di comunicazioni da e verso i Comuni, preposti all'attivazione delle misure specifiche previste dai piani di emergenza comunali nei punti critici specificamente individuati, anche in modo speditivo, per il rischio temporali.

Si rileva, inoltre, che il personale richiamato in servizio per le attività di presidio, per le criticità idrogeologiche in genere e, in particolare, per quelle derivanti dai temporali, può essere immediatamente impegnato sul territorio per le attività di supporto al primo soccorso e per i primi interventi in emergenza di competenza regionale (eventi di tipo B – art. 2 Legge 225/92 e ss. mm. e ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Adeguamento del vigente sistema di allertamento regionale all'allegato 2 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile (omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle Fasi operative).

Ai fini dell'adeguamento del vigente sistema di allertamento regionale all'allegato 2 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile, pur prendendo atto della possibilità riconosciuta alle Regioni di adottare con propri provvedimenti motivati, eventuali variazioni rispetto alle indicazioni e ai principi sanciti nello stesso allegato 2, si ravvisa la necessità di fornire alcuni elementi di dettaglio, in relazione alle attività di protezione civile che il Centro Funzionale Decentrato e la SORU devono attuare, a seguito delle Fasi operative definite nell'allegato sub B al D.P.G.R. n. 299/2005, a cui si rinvia per ogni utile e dovuto confronto.

Le determinazioni assunte saranno attuate, per quanto riguarda il personale del Centro Funzionale Decentrato a seguito della comunicazione della fase operativa attivata dalla SORU, secondo quanto previsto nell'allegato sub B al D.P.G.R. n. 299/2005, già conforme all'allegato 2, in relazione alla correlazione, non automatica, fra fasi operative (attenzione, preallarme e allarme) e allerta (gialla, arancione, rossa) e all'attivazione diretta della fase almeno di attenzione, in caso di allerta gialla/arancione e di quella almeno di preallarme, nel caso di allerta rossa.

Per quanto attiene alla SORU, si provvederà all'attuazione delle procedure, su disposizione del Dirigente dell'UOD 50.09.10 del vigente ordinamento – Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, a seguito della notifica, da parte del CF, dei Bollettini Meteo e degli eventuali avvisi di criticità e condizioni meteo avverse.

Con riferimento, quindi, alle comunicazioni della SORU inerenti all'attivazione di una fase operativa e/o al rientro in una fase operativa inferiore e/o ancora alla cessazione dell'attivazione e richiamando, ai fini dell'opportuna conoscenza e considerazione, le procedure adottate dal Dipartimento della Protezione Civile, con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, in relazione agli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze e quelle, di cui al D.P.C.M. di pari data, per l'organizzazione e funzionamento della Sala Situazione Italia, si precisa, infine, che le determinazioni, di seguito riportate, sono adottate nelle more dell'adozione del provvedimento regionale, con il quale si formalizzerà la revisione e aggiornamento del sistema di allertamento, anche in variazione e/o integrazione di quanto stabilito nel presente documento.

Le procedure operative adottate dal Centro Funzionale e dalla SORU nelle fasi operative attivate, oltre che ai fini dell'adeguamento di quelle vigenti, adottate con il D.P.G.R. n. 299/2005, sono state rimodulate anche sulla scorta dell'esperienza, più che decennale, maturata, sin dal 01 settembre 2005, nella conduzione delle attività, delle analisi specifiche effettuate dal Centro Funzionale ai fini del confronto fra valori di precipitazioni attesi (output dei modelli previsionali numerici) e valori effettivamente misurati al suolo (areali determinati a partire dalle singole osservazioni nei siti di installazione delle stazioni di monitoraggio), nonché dei feedback, provenienti dalla valutazione ex-post degli eventi idrometeorologici più significativi, anche con riferimento alla verifica delle prestazioni del sistema di allertamento in termini di allarmi mancati

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o falsi allarmi e delle ulteriori considerazioni riportate nei vari rapporti di evento redatti dal Centro Funzionale.

Si ribadisce, infine, quanto già rappresentato nell'allegato sub B al D.P.G.R. n. 299/2005, in relazione al fatto che le fasi operative di allertamento *'sono attivate sulla base delle procedure regionali'* e definiscono i ruoli e compiti delle strutture operative della protezione civile regionale (CFD e SORU) e, pertanto, non necessariamente corrispondono alle fasi operative di allertamento, adottate nei piani di emergenza delle altre componenti del sistema di protezione civile regionale e, in particolare, dai Comuni.

Ciò, in conformità con quanto stabilito nell'allegato 2 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento, che differenzia, per i livelli regionale, provinciale e comunale/intercomunale, le attività minime da prevedere in ciascuna fase operativa, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e funzionale delle altre componenti del sistema di protezione civile e, in particolare, delle istituzioni provinciali e comunali/intercomunali preposte all'adozione e attuazione dei piani di emergenza, secondo i rispettivi ordinamenti e le connesse prerogative e adempimenti.

Le fasi operative di attenzione, preallarme e allarme e le corrispettive azioni del Centro Funzionale e della SORU, riportate nella tabella di cui all'allegato 2 e declinate in "Classi" (verifica, valuta, garantisce, attiva, rafforza, supporta, etc.) e in "Ambiti" (Coordinamento, Operativo e risorse), sono da intendersi adottate con esclusivo riferimento al contesto regionale, in conformità a quanto stabilito nell'allegato 2, che fa specifico riferimento, per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico, al principio di sussidiarietà, in base al quale, "*i sistemi regionali, responsabilmente e tecnicamente, forniscono un servizio alle amministrazioni locali, essendo i Comuni, secondo la normativa vigente, responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza (art. 108, comma 1, lettera c, del d.lgs 112/98 e art. 15 della legge 225/92 e s.m.i.), nonché della informazione alla popolazione (art. 12 della legge 265/99)*".

3.1. Fase operativa di attenzione

Nella fase operativa di **attenzione,** attivata secondo le procedure previste dal sistema di allertamento regionale,

il Centro Funzionale Decentrato (CFD):

- garantisce l'attività continuativa di previsione, monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e del relativo effetto al suolo, definendo gli scenari di rischio connessi;
- assicura il flusso costante di comunicazioni alla SORU, condividendo le informazioni disponibili e raccordandosi per lo svolgimento delle attività.

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvede alla diffusione delle informazioni elaborate dal CFD attraverso gli indirizzi di posta elettronica certificata, comunicati dai soggetti istituzionali individuati nel sistema di protezione civile regionale, e alla pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale della Regione Campania;
- verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative;
- verifica e acquisisce la disponibilità del volontariato e della logistica regionale;
- allerta il personale regionale in reperibilità e le squadre individuate per le attività di presidio territoriale per l'eventuale impiego;
- garantisce le comunicazioni con Prefetture, Comuni, VV.F., Dipartimento della P.C. Nazionale e le altre componenti del sistema di protezione civile regionale;
- provvede ad informare, puntualmente, il Dirigente dell' UOD 06 circa ogni eventuale variazione dei fenomeni osservati;
- a ragion veduta, previa autorizzazione del Dirigente dell' UOD 06, ottenuta anche per le vie brevi, provvede, in termini di personale impegnato, a potenziare il turno in Sala Operativa, ad attivare altre Funzioni necessarie per fronteggiare eventuali emergenze in atto o attese e, se il caso, a richiamare in servizio unità di personale utili alla risoluzione di problematiche sul territorio.

3.2. Fase operativa di preallarme

Nella fase operativa di **preallarme,** attivata secondo le procedure previste dal sistema di allertamento regionale, il Centro Funzionale Decentrato (CFD), oltre alle attività definite per la precedente fase di attenzione:

- mantiene l'attività continuativa di previsione, monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e del relativo effetto suolo, provvedendo anche, nei termini e con le modalità previste dal sistema di allertamento regionale, all'eventuale emissione di messaggi di aggiornamento a scala regionale;
- supporta, per il tramite della SORU, le attività dei Centri di coordinamento eventualmente attivati sul territorio (C.C.S., C.O.M., C.O.C.), per la gestione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento.

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU):

- rafforza l'integrazione con il CFD per l'assiduità e lo scambio delle informazioni di previsione, monitoraggio continuativo e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e del relativo effetto al suolo, provvedendo anche, nei termini e con le modalità previste dal sistema di allertamento regionale, all'eventuale emissione di messaggi di aggiornamento a scala regionale;
- coordina i presidi logistici, il volontariato e le attività tecniche di competenza (presidi territoriali, tecnici e risorse regionali) supporta le attività dei Centri di coordinamento eventualmente attivati sul territorio (C.C.S., C.O.M., C.O.C.), per la gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure preventive e di eventuale pronto intervento a supporto degli Enti Locali d'intesa con le Prefetture.

3.3. Fase operativa di allarme

Nella fase operativa di **allarme,** attivata secondo le procedure previste dal sistema di allertamento regionale, il Centro Funzionale Decentrato (CFD), oltre alle attività definite per le precedenti fasi di attenzione e preallarme:

- rafforza l'attività continuativa di previsione, monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e del relativo effetto al suolo, provvedendo anche, nei termini e con le modalità previste dal sistema di allertamento regionale, all'eventuale emissione di messaggi di aggiornamento a scala regionale;
- supporta, per il tramite della SORU, le attività dei Centri di coordinamento eventualmente attivati sul territorio (C.C.S., C.O.M., C.O.C.), per la gestione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento.

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU):

- rafforza maggiormente con il CFD l'attività continuativa di previsione, monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e del relativo effetto al suolo, provvedendo anche, nei termini e con le modalità previste dal sistema di allertamento regionale, ad una maggiore emissione di messaggi di aggiornamento a scala regionale anche per le vie brevi;
- attiva le Funzioni necessarie a fronteggiare gli eventi in atto e quelli attesi fino al rientro da eventuali situazioni d'emergenza;
- supporta l'attuazione delle misure preventive attraverso l'impiego delle proprie risorse, in termini di uomini e mezzi, e quelle del Volontariato regionale;
- supporta le attività dei Centri di coordinamento attivati sul territorio (C.C.S., C.O.M., C.O.C.), per la gestione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento a supporto degli Enti Locali e d'integrazione con le squadre dei VV. F:;
- provvede al supporto e coordinamento delle squadre di tecnici regionali e convenzionati eventualmente impegnati in attività di sopralluogo per le valutazioni tecniche necessarie.

4. Disposizioni di rinvio

Per quanto non espressamente richiamato nelle presenti disposizioni, in relazione alle modifiche e/o integrazioni apportate al sistema di allertamento regionale adottato con D.P.G.R. n. 299/2005, si fa rinvio agli allegati sub A e sub B, approvati con lo stesso D.P.G.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORO, LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
Centro Funzionale Decentrato ex Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii.
www.centrofunzionale.regione.campania.it - centrofunzionale@pec.regione.campania.it

AVVISO DI ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA E IDRAULICA REGIONE CAMPANIA

(Rif.to: DD.P.G.R.C. n. 299/2005 e n. 49/2014; Circolare C.D.P.C. n. 7117/2016; D.P.G.R. n. XX/2017)

AVVISO N. 001 / 2016

	Ore	Giorno		Mese	Anno
Emesso alle	**12:00**	**Mercoledì**	**10**	**febbraio**	**2016**
Valido dalle	**20:00**	**Mercoledì**	**10**	**febbraio**	**2016**
Valido fino alle	**20:00**	**Giovedì**	**11**	**febbraio**	**2016**

Visto il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile e il Bollettino Meteorologico Regionale, con riferimento al vigente sistema di allertamento regionale, adeguato con D.P.G.R. n. ___/2017 alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile di cui alla circolare prot. n. 7117/2016,

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA EMETTE IL/I SEGUENTE/I:

Zona	AVVISO METEO		AVVISO DI CRITICITÀ		
	Fenomeni rilevanti		Livello di Allerta (livello di criticità)	Tipologia di rischio	Principali scenari di evento ed effetti al suolo
1	Rovesci Forti Temporali Forti Vento Forte Mare Agitato		**ROSSA (elevata)**	**Idrogeologico Esteso**	Scenario di classe I-II
2	Rovesci Forti Temporali Forti Vento Forte		**ARANCIONE (moderata)**	**Idrogeologico Diffuso**	Scenario di classe I-II
3	Rovesci Forti Temporali Forti Vento Forte Mare Agitato		**ARANCIONE (moderata)**	**Idrogeologico Diffuso**	Scenario di classe I-VI
4	Possibili Rovesci Forti Vento Forte		**ARANCIONE (moderata)**	**Idraulico Diffuso**	Scenario di classe II-III-IV
5	Possibili Rovesci Forti Vento Forte		**GIALLA (ordinaria)**	**Idrogeologico Localizzato**	Scenario di rischio di classe I
6	Rovesci Forti Temporali Forti		**GIALLA (ordinaria)**	**Idrogeologico per Temporali**	Scenario di classe I
7	Rovesci Forti Temporali Forti Diffusi e Persistenti		**ARANCIONE (moderata)**	**Idrogeologico per Temporali**	Scenario di classe I-II
8			**VERDE (nulla)**		

ESEMPIO DI BOLLETTINO

Legenda Simboli:
Precipitazione | Temporale | Vento | Mare | Neve | Anomalia Caldo | Anomalia Freddo

Legenda Zone di allerta meteo:
Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; **Zona 2:** Alto Volturno e Matese; **Zona 3:** Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; **Zona 4:** Alta Irpinia e Sannio; **Zona 5:** Tusciano e Alto Sele; **Zona 6:** Piana Sele e Alto Cilento; **Zona 7:** Tanagro; **Zona 8:** Basso Cilento

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile 50 09 00
U.O.D. 10 - Emergenza e Post-Emergenza
Sala Operativa Regionale – Centro Situazioni
soru@pec.regione.campania.it
Tel 081 2323111 Fax 081 2323860

Sala Operativa Regionale – Centro Situazioni
soru@pec.regione.campania.it
Tel 081 - 2323111 Fax 081 - 2323860

COPERTINA PEC / FAX / MAIL

AVVISO REGIONALE DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

(D.P.G.R. N. 299 DEL 30/06/2005 E S.M.I. – SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO; NOTA D.G. LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE N. 0445170 DEL 26/06/2015; NOTA CAPO DIP. PROTEZIONE CIVILE PROT. N. RIA/7117 DEL 10/02/2016)

AVVISO N. 001/2016

Prot. n. _____ del _____

DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'	DATA INVIO
00/00/2016 ORE____	00/00/2016 ORE____	00/00/2016 ORE____	00/00/2016 ORE____
LA SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA APPLICA :			
FASE OPERATIVA ATTUALE	FASE OP. PREVISTA		
PRESIDIO	ATTENZIONE		

Da:

SALA OPERATIVA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – CE.SI.

A:

ELENCO DESTINATARI:

Sindaci dei Comuni della Regione Campania
Dipartimenti, Direzioni Generali e Uffici Regionali
Uffici Protezione Civile Comunali
Comandi Provinciali VV.F.
Comandi Provinciali G. d. F.
Corpo Forestale dello Stato
Amministrazioni Provinciali
Compartimento Polizia Stradale Campania e Molise
Capitanerie di Porto della Campania
ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale
Aziende di Trasporto, Viabilità e Reti Ferroviarie
Autorità di Bacino
Registro Italiano Dighe
Gestori Reti Distribuzione Elettricità
CNSAS Corpo Naz. Soccorso Alpino e Speleologico
Enti Parco
Prefetture U.T.G
Direzione Regionale VV.F.
Commissari Straordinari
Comandi Provinciali C.C.
MiBACT – Beni Culturali
Città Metropolitana di Napoli
Comando Marittimo SUD
ANAS – Compartimento Campania
Comunità Montane
Società autostradali
Consorzi di Bonifica
Gestori Reti Distribuzione Gas
Gestori Reti Distribuzione Acqua
Gestori Rete Telefonica
Croce Rossa Italiana

e p.c.
Presidente Giunta Regionale
Presidenza del Consiglio dei Ministri D.P.C
Assessorati Regionali

ESEMPIO DIMOSTRATIVO

N° PAGINE COMPRESA LA PRESENTE: 3

N.B.: IL DOCUMENTO NON VIENE TRASMESSO A MEZZO POSTA (ART. 6 CO.2 LEGGE N° 412 DEL 30/12/91 ED ART. 7 CO.3 D.P.R. N° 403 DEL 20/10/98)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO N. 001/2016

Prot. n. _____ del _____

La Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile della REGIONE CAMPANIA
U.O.D. 10 – Emergenza e Post-Emergenza

Visto e tenuto conto:
del Bollettino Meteorologico Regionale (Prot.2016.0295010 del 30-04-2016);
dell'Avviso di Allerta Meteo-Idrologeologica e idraulica (Prot.2016.0295011), emesso oggi Sabato 30 Aprile 2016, dal Centro Funzionale Multi rischi – Sezione Meteorologia, Idrologeologia e Idraulica,

AVVISA I SOGGETTI IN INDIRIZZO

che sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici avversi dalle ore 06:00 di domani Domenica 01 Maggio 2016 e, salvo ulteriori valutazioni, fino alle ore 06:00 di Lunedì 02 Maggio 2016 e, con riferimento alle vigenti procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, di cui al D.P.G.R. n. 299 del 30 giugno 2005, alle indicazioni e alle procedure operative di cui alla nota prot. n. 0445170 del 26/06/2015 della Direzione Generale LL. PP. e Prot. Civile della Regione Campania e della nota prot. n. RIA/7117 del 10/02/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, saranno attivati i seguenti stati di allerta nelle rispettive zone:

ZONA DI ALLERTA[1]	FENOMENI RILEVANTI	LIVELLO DI ALLERTA E LIVELLO DI CRITICITA'	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PRINCIPALI SCENARI D'EVENTO ED EFFETTI AL SUOLO
1	Rovesci Forti Temporali Forti Vento Forte Mare Agitato	**ROSSA (elevata)**	Idrogeologico Esteso	Fenomeni numerosi e/oestesi di: instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio
2	Rovesci Forti Temporali Forti Vento Forte	**ARANCIONE (moderata)**	Idrogeologico Diffuso	Fenomeni diffusi di: instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio.
3	Rovesci Forti Temporali Forti Vento Forte	**ARANCIONE (moderata)**	Idrogeologico Diffuso	Fenomeni diffusi di: instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc). Caduta massi in più punti del territorio.
4	Possibili Rovesci Forti Vento Forte	**ARANCIONE (moderata)**	Idraulico Diffuso	Fenomeni diffusi di: significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.
5	Possibili Rovesci Forti Vento Forte	**GIALLA (ordinaria)**	Idrogeologico Localizzato	Fenomeni localizzati di: erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi.
6	Rovesci Forti Temporali Forti	**GIALLA (ordinaria)**	Idrogeologico per Temporali	Fenomeni localizzati di: erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. I fenomeni si possono verificare con elevata intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.
7	Rovesci Forti Temporali Forti Diffusi e Persistenti	**ARANCIONE (moderata)**	Idrogeologico per Temporali	Fenomeni diffusi di: instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. I fenomeni si possono verificare con elevata intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti diffusi e persistenti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

ESEMPIO DIMOSTRATIVO

[1] **Zona 1:** Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; **Zona 2:** Alto Volturno e Matese; **Zona 3:** Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; **Zona 4:** Alta Irpinia e Sannio; **Zona 5:** Tusciano e Alto Sele; **Zona 6:** Piana Sele e Alto Cilento; **Zona 7:** Vallo di Diano e Alburni.

Fonte: http://ulr.regione.campania.it

8				

INVITA I SOGGETTI IN INDIRIZZO

a provvedere agli adempimenti di Legge e del T.U.E.L., posti a loro carico, attraverso l'attuazione delle misure previste nei rispettivi piani d'emergenza per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti, per il contrasto e la mitigazione degli effetti al suolo dei fenomeni annunciati tenendo conto dei principali scenari di rischio, sinteticamente indicati, delle caratteristiche geomorfologiche e dei punti di crisi del proprio territorio.

Questo Ce. Si. seguirà l'evoluzione dei fenomeni fino al loro esaurimento e pertanto invita a prestare attenzione ai successivi avvisi e/o comunicazioni in merito, diffusi attraverso i consueti canali, accessibili e consultabili all'indirizzo Web: *HTTP://BOLLETTINIMETEO.REGIONE.CAMPANIA.IT/*

ESEMPIO DIMOSTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 246 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER) E (EX II.AA.CC.PP.) - PROVVEDIMENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. in Regione operano in ambito provinciale cinque Istituti Autonomi Case Popolari, enti strumentali per la realizzazione e gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica e sociale;
b. Il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale n.1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016" ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;
c. con DGR n. 226 del 18.5.2016 in attuazione della indicata disposizione normativa sono stati approvati il regolamento regionale n. 4 del 28/06/2016 recante "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 1", nonché lo Statuto dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
d. con successiva DGR n.227 del 18.05.2016 è stato demandato, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 4 del 28/06/2016, pubblicato sul BURC n.43/2016, al Presidente della Giunta Regionale, la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24.05.2016, è stato nominato Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), l'arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale;
f. con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 29.11.2016 al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania è stato disposto il rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario dell'ACER nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari fino alla nomina , a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre 90 giorni;
g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 5 del 11/01/2017 è stato disposto, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta 673/2016, il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale all'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre 90 giorni;
h. ai sensi dell'art. 1 comma 27 LR n. 10 del 31/03/2017 è stato prorogato il termine di commissariamento straordinario degli IACP campani, già fissato dal comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016) riconducendolo *"… alla approvazione dei bilanci consuntivi 2016 degli Istituti campani"*.

RILEVATO che con delibera n. 341 del 14.06.2017, la Giunta regionale al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania, ha disposto il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali

dell'ACER, nonché dell'approvazione dei bilanci consuntivi 2016 degli Istituti campani e comunque non oltre il 30 settembre 2017;

RITENUTO

a. di dover procedere al rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari dell'arch. Alberto Romeo Gentile fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 30 settembre 2017;
b. di dover precisare che il Commissario Straordinario si può avvalere di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
c. necessario precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commmissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
d. di dover stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte;

VISTI:

a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
b. la DGR n. 226 del 18/05/2016;
c. la DGR n. 227 del 18/05/2016;
d. il DPGR n. 134 del 24/05/2016
e. il Regolamento n. 4 del 28/06/2016;
f. la DGR n.673 del 29/11/2016;
g. il DPGR n. 5 del 11/01/2017;
h. la Legge Regionale n. 10 del 31/03/2017;
i. la DGR n.341 del 14/06/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 500900 "Governo del Territorio, lavori Pubblici e Protezione civile nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della U.O.D. 04 "Politiche abitative".

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari all'arch. Alberto Romeo Gentile fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER nonché dell'approvazione dei bilanci consuntivi 2016 degli Istituti campani e comunque non oltre il 30 settembre 2017;

2. di precisare:
   2.1 che il Commissario Straordinario si può avvalere di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
   2.2 che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commmissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;

3. di stabilire:
   3.1 che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte;

4. di inviare il presente atto:
   4.1 all'Assessorato all'Urbanistica;
   4.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   4.3 al Commissario Straordinario dell'ACER/II.AA.CC.PP.;
   4.4 al BURC per la pubblicazione e all'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 23.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 247 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DIRIGENZIALE ALLA DOTT.SSA CLEMENTINA QUINTERNO, MATR.9277-DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
e. la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Responsabile di Staff e U.O.D." con cui, tra l'altro, è stato conferito alla dott.ssa Clementina Quinterno, l'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.02 "Promozione politiche territoriali e di sviluppo urbano", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
f. la D.G.R. n. 413 del 4/07/2017 con cui sono state, tra l'altro, modificate la denominazione e le competenze assegnate alla sopracitata struttura;

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 413 del 4/07/2017, la Giunta regionale ha confermato la dott.ssa Clementina Quinterno, matr.9277, nell'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.02 "Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo territoriale", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, così come rimodulata e ridefinita nelle competenze ;
b. in data 24/07/2017, con prot. n. 0507175, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di confermare la dott.ssa Clementina Quinterno, matr.9277, nell'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.02 "Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo territoriale", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, così come rimodulata e ridefinita nelle competenze, stabilendo che la scadenza di detto incarico coincida con quella stabilita nel contratto accessivo all'incarico attribuito allo stesso dirigente con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 e stipulato in data 15/05/2017;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare la dott.ssa Clementina Quinterno, matr.9277, nell'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.02 "Attuazione delle riforme amministrative e Promozione delle politiche di sviluppo territoriale", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, così come rimodulata e ridefinita nelle competenze;

2. di stabilire che la scadenza di detto incarico coincida con quella stabilita nel contratto accessivo all'incarico attribuito allo stesso dirigente con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 e stipulato in data 15/05/2017;
3. di disporre che venga stipulato con il predetto dirigente un contratto integrativo a quello sottoscritto in data 15/05/2017, che tenga conto delle modifiche di cui al precedente punto 1;
4. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto alla dott.ssa Quinterno e per la stipula del nuovo contratto accessivo individuale integrativo, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 248 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. LUIGI LUCARELLI, MATR. 16647 - DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
e. la D.G.R. n. 249 del 3/05/17 ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Responsabile di Staff e U.O.D.- Ulteriori determinazioni" con cui, tra l'altro, è stato conferito al dott. Luigi Lucarelli l'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.04 "Politiche territoriali ed Aree interne", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
f. la D.G.R. n. 413 del 4/07/2017 con cui sono state, tra l'altro, modificate la denominazione e le competenze assegnate alla sopracitata struttura;

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 413 del 4/07/2017, la Giunta regionale ha confermato il dott. Luigi Lucarelli, matr. 16647, nell'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, così come rimodulata e ridefinita nelle competenze ;
b. in data 19/07/2017, con prot. n. 0499498, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di confermare il dott. Luigi Lucarelli nell'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, così come rimodulata e ridefinita nelle competenze, stabilendo che la scadenza di detto incarico coincida con quella stabilita nel contratto accessivo all'incarico attribuito allo stesso dirigente con D.G.R. n. 249 del 3/05/2017 e stipulato in data 15/05/2017;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare il dott. Luigi Lucarelli , matr. 16647, nell'incarico di Responsabile della U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, così come rimodulata e ridefinita nelle competenze;

2. di stabilire che la scadenza di detto incarico coincida con quella stabilita nel contratto accessivo all'incarico attribuito allo stesso dirigente con D.G.R. n. 249 del 3/05/2017 e stipulato in data 15/05/2017;
3. di disporre che venga stipulato con il predetto dirigente un contratto integrativo a quello sottoscritto in data 15/05/2017, che tenga conto delle modifiche di cui al precedente punto 1;
4. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Lucarelli e per la stipula del nuovo contratto accessivo individuale integrativo, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 249 del 03/08/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N.37/2013-ULTERIORI DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010, sono state dettate disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
b. a mente dell'art.37, comma 1, del citato Regolamento n.12/2011, "per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010";
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2013 n. 37 e ss.mm.ii, sono stati istituiti i nuovi Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale (allegato A) e individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti (allegati B, C e D);
d. con DPGRC n. 178 del 30.09.2015, in sostituzione degli Allegati A, B, C, e D al DPGRC n.37/2013, sono stati approvati gli allegati 1, 2, 3 e 4, concernenti i contingenti di personale dirigenziale e di comparto degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Autorità di Audit, i posti di livello dirigenziale e la loro ripartizione nell'ambito delle strutture in cui si articolano gli Uffici nonché le funzioni delle medesime;
e. con DPGRC n. 212 del 28.10.2015 sono stati adeguati l'art. 5 del DPGRC 37/2013 (Ufficio legislativo) e la declaratoria delle funzioni dei relativi uffici alle disposizioni di cui alla legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 (recante "Legge annuale di semplificazione 2015") e sono state definite più compiutamente le attribuzioni degli uffici di cui agli Allegati n.2 e n.3 al DPGRC n.178/2015;
f. con DPGRC n. 228 del 14.06.2017 sono state razionalizzate le funzioni inerenti all'informazione e alla comunicazione istituzionale con conseguente riallineamento delle competenze e parziale riformulazione dell'organizzazione degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente

RILEVATO che sussiste:

a. l'esigenza di riformulare parzialmente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, al fine di garantire maggiore funzionalità ed efficienza, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, in coerenza con le recenti modifiche intervenute nell'Ordinamento amministrativo di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii, nel procedimento di monitoraggio dei debiti fuori bilancio, nella razionalizzazione delle funzioni di controllo interno, anche in relazione alle recenti approvazioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance SMIVAP [D.G.R. n. 145 del 14.03.2017] e del Piano della Performance Organizzativa 2017-2019 [D.G.R. n. 286 del 23.05.2017], nel monitoraggio della gestione del bilancio regionale, nella ricognizione delle progettazioni connesse alla programmazione regionale e dello stato di avanzamento dei lavori delle opere di rilievo regionale;
b. la necessità di razionalizzare il sistema dei controlli interni, separando il controllo di gestione dal controllo strategico con particolare riferimento ai Programmi SIE con conseguente parziale riformulazione dell'organizzazione degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente;

RITENUTO pertanto di modificare parzialmente l'allegato 2 al decreto presidenziale n. 37/2013 e ss. mm. e ii., . secondo quanto riportato nell'allegato al presente provvedimento, formandone parte integrante e sostanziale;

VISTI:

a. il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
b. il decreto presidenziale 4 febbraio 2013, n. 37 e ss. mm. ii.;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:

1. di modificare parzialmente l'allegato 2 al decreto presidenziale n. 37/2013 e ss. mm. e ii. secondo quanto riportato nell'allegato al presente provvedimento, formandone parte integrante e sostanziale;
2. di riformulare parzialmente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, al fine di garantire maggiore funzionalità ed efficienza, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, in coerenza con le recenti modifiche intervenute nell'Ordinamento amministrativo di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii, nel procedimento di monitoraggio dei debiti fuori bilancio, nella razionalizzazione delle funzioni di controllo interno, anche in relazione alle recenti approvazioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance SMIVAP [D.G.R. n. 145 del 14.03.2017] e del Piano della Performance Organizzativa 2017-2019 [D.G.R. n. 286 del 23.05.2017], nel monitoraggio della gestione del bilancio regionale, nella ricognizione delle progettazioni connesse alla programmazione regionale e dello stato di avanzamento dei lavori delle opere di rilievo regionale;
3. di razionalizzare il sistema dei controlli interni, separando il controllo di gestione dal controllo strategico con particolare riferimenti ai Programmi SIE;
4. di confermare i provvedimenti di preposizione ai singoli uffici di diretta collaborazione del Presidente;
5. di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Capo Gabinetto del Presidente, nonché, per quanto di rispettiva competenza, al Capo dell'Ufficio Legislativo, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione generale per le risorse umane e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

(All.1)

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	DIR		*Gabinetto del Presidente*	
GAB.	SI	**I**	Staff del Capo di Gabinetto	Supporto al Capo di Gabinetto nel raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione; Segreteria particolare del Capo di Gabinetto; Agenda del Capo di Gabinetto; Raccordo con l'ufficio Cerimoniale e relazioni esterne; Supervisione dei flussi documentali cartacei ed elettronici; Nomine e designazioni di competenza del Presidente e della Giunta regionale. Cura lo smistamento della corrispondenza, il protocollo, l'archiviazione e l'inoltro degli atti e dei provvedimenti degli UDCP. Gestisce gli Affari riservati ed i Rapporti con l'Autorità giudiziaria. Elabora, comunica e diffonde il Bollettino Ufficiale. Svolge ogni altro compito non attribuito ad altri uffici di diretta collaborazione**.**
GAB.	SI	**II**	Rapporti con l'Autorità di Gestione "*Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"* e con l'Autorità di Gestione *"Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"* Sviluppo economico ed attività produttive. Politiche agricole, alimentari e forestali. Controllo di gestione	In raccordo con le strutture della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, della DG per le Politiche agricole, alimentari e forestali, della DG Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la coesione, della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e d'intesa con la Programmazione Unitaria in merito al monitoraggio dei fondi comunitari e ordinari, gestisce il sistema di reporting finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • la programmazione economica; • le politiche nel campo dello sviluppo economico a sostegno delle attività produttive; • le politiche in campo agroalimentare, agro-forestale e dello sviluppo rurale. Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle policy regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio Cura il controllo di gestione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b), e 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa per il contenimento dei costi di funzionamento e gestione.
GAB.	SI	**III**	Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale. Politiche sociali e socio-sanitarie.	In raccordo con le strutture della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, della DG per le Politiche sociali e socio-sanitarie, l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario ed il Commissario ad acta per il piano di rientro del settore sanitario, gestisce il sistema di reporting finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti le politiche nel campo della tutela della salute e delle prestazioni sanitarie, socio sanitarie e pari opportunità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle policy regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari ad acta nelle materie di competenza dell'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	SI	**IV**	Mobilità. Società partecipate e fondazioni.	In raccordo con le strutture della DG per la Mobilità gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche a sostegno della mobilità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. In raccordo con l'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e società partecipate e con i Commissari ad Acta operanti nel campo delle Società Partecipate, gestisce il sistema di *reporting* delle Società Partecipate e delle Fondazioni finalizzato a: • verificare il rispetto della *mission* assegnata, monitorare gli assetti societari, l'organico di personale in dotazione, i costi di funzionamento e le relative fonti di copertura; • effettuare analisi quali-quantitative dei risultati conseguiti; • valutare le prospettive di auto-sostenibilità della gestione; • elaborare report annuali sulle attività svolte; • proporre azioni finalizzate ad integrare le società partecipate e le Fondazioni nell'attuazione dei Programmi dei fondi SIE anche per realizzare interventi di sussidiarietà orizzontale, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Assicura il raccordo con le strutture regionali e con i commissariati di governo nelle materia di competenza dell'Ufficio. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	SI	**V**	Università, Ricerca e Innovazione. Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili. Politiche culturali e turismo. Supporto Verifica Attuazione Programma di Governo. Monitoraggio gestione bilancio regionale.	In raccordo con le strutture della DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, della DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, della DG per le Politiche culturali e il turismo, gestisce il sistema di reporting finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione; • le politiche nel campo dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche giovanili; • le politiche a sostegno della cultura e del turismo; Fornisce supporto all'Ufficio XIV nelle funzioni di verifica dell'attuazione del programma di Governo. Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle policy regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari ad acta nelle materie di competenza dell'Ufficio. Monitora la gestione del bilancio regionale in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(All.1)

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	SI	**VI**	Risorse finanziarie. Risorse umane. Anticorruzione, trasparenza, *"Regione in un click"* - Personale UDCP – Servizi di supporto.	Gestisce il Personale UDCP, in raccordo con la DG Risorse umane. In raccordo con le strutture della DG per le Risorse Finanziarie, della DG per le Risorse Umane gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari previsti dalle *policy* regionali; • il soddisfacimento di interventi di reclutamento, qualificazione, formazione e miglioramento delle competenze del personale; • il soddisfacimento di interventi di adeguamento della strumentazione di supporto in dotazione all'Amministrazione. Tiene i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Assicura l'attuazione, per quanto di competenza dell'Ufficio di Gabinetto, del programma "La Regione in un click" di cui alla legge regionale 11/2015 e della Carta digitale del cittadino campano ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Gestisce le dotazioni logistiche e informatiche assegnate agli UDCP. Sovrintende ai processi di digitalizzazione delle attività dell'Ufficio di Gabinetto. Promuove, in collaborazione con la Direzione generale Risorse Umane, la cultura della responsabilità, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Cura il raccordo con la Direzione generale per le Risorse Umane per la predisposizione del Piano della Performance. Gestisce, da un punto di vista logistico, la sede della Regione Campania a Roma. Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio. Monitora il complessivo procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	SI	**VII**	Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria	Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'attuazione delle scelte strategiche e nell'attuazione delle policy, in particolare sulle seguenti tematiche: Ambiente; Ricerca; Innovazione; Inclusione Sociale; Sanità; Scuola; Istruzione; Occupazione; Agenda Digitale; Strategie Trasversali Sviluppo Urbano e RIS 3. Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'integrazione dei Programmi SIE, in particolare PSR 2014– 20, POR FSE 2014- 20 e POR FESR 2014 – 20, con gli strumenti di programmazione nazionale, regionale e altri strumenti della politica addizionale ed il Fondo di Coesione e Sviluppo (Patto del Sud). Fornisce *report* di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, sugli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli impatti generali dei programmi di competenza. Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nei rapporti con le istituzioni nazionali (DPS, MISE, Agenzia ecc.) ed europee. Supporta la realizzazione di progetti speciali, afferenti particolari materie. Cura per il referente della programmazione unitaria l'interfaccia con le Autorità dei programmi, con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici, con le Struttura di Missione Grandi Progetti (UOGP), con l'Autorità Ambientale e l'Ufficio comunitario regionale.
GAB.	SI	**VIII**	Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria	Segue per il responsabile della PU e in raccordo con le unità del Gabinetto preposte all'attuazione delle policy (Attività Produttive, Trasporti, Cultura e Turismo, Legalità, Edilizia Scolastica e la Strategia Aree Interne in raccordo con i Ministeri ed gli Uffici regionali competenti) attività orientate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'integrazione dei programmi e dei fondi. Segue per il responsabile della PU programmi e progetti che presentano particolari criticità, coadiuvando le strutture preposte all'individuazione di soluzioni organizzative, raccordandosi con la Direzione Generale risorse finanziarie e in particolare per quanto attiene al POR FESR 2007/13, FSC 2007/13, FSC 2014/20, Piano di Azione e Coesione (PAC) e Programma Operativo Complementare (POC) fornendo *report* di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, sugli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli impatti generali sugli stessi programmi. Sulle tematiche di competenza, coadiuva il Responsabile della PU nei rapporti con le istituzioni nazionali (DPS, Ministeri, Agenzia ecc.) ed europee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	SI	**IX**	Attuazione Piano di miglioramento organizzativo – Monitoraggio dell'attuazione dei Programmi SIE e Statistica	Predispone per il Responsabile della Programmazione Unitaria e per il Capo di Gabinetto, anche in raccordo con l'ufficio legislativo, proposte di miglioramento organizzativo e di rimodulazione dei processi di lavoro finalizzate al miglioramento dell'efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa e innovazione tecnologica connessa alla programmazione. Collabora all'implementazione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) ai sensi del Regolamento 1303/2013 e svolge attività di supporto al Comitato d'indirizzo del PRA. Progetta ed implementa il sistema informativo, il sistema di reporting ed i cruscotti direzionali a supporto della Programmazione Unitaria, manutenendoli anche in ottica evolutiva. Monitora l'attuazione dei Programmi SIE anche attraverso una reportisitica settimanale sugli avvisi pubblici della Regione Campania. Segue per il Responsabile della Programmazione Unitaria il POR FSE 2014-2020. All'interno di attività di valutazione integrata promuove la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano la Regione Campania in collaborazione con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici. Cura la partecipazione dell'Amministrazione regionale al sistema statistico nazionale (SISTAN) e promuove il raccordo con i vari servizi informativi.
GAB.	SI	**X**	Cerimoniale e Relazioni esterne	Gestisce le attività relative alla rappresentanza ed ai rapporti esterni del Presidente e della Giunta regionale. Cura i rapporti con i Corpi diplomatici e consolari. Cura la concessione del Patronato (da parte del Presidente della Regione) o del Patrocinio (da parte di Assessori), esprimendo la simbolica adesione ad iniziative di importanza regionale in ambito culturale, scientifico, educativo, sportivo, economico sociale e celebrativo, che non abbiano scopo di lucro. Cura l'adesione del Presidente e/o degli Assessori della Regione Campania a Comitati d'Onore. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	SI	**XI**	Rappresentanza di Roma	Rappresenta il tramite attraverso cui l'Ufficio di Gabinetto: - cura l'attività di rappresentanza istituzionale e politica presso il Parlamento e il Governo nazionale; - assicura il corretto funzionamento della sede regionale di Roma; - segue le nomine e le designazioni di competenza della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, e le Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; - cura i rapporti con il CIPE; - mantiene i rapporti con la segreteria della Conferenza Stato-Regioni in stretto raccordo con l'Ufficio Legislativo; - interviene nelle sessioni dedicate alla trattazione di tutti gli aspetti della politica comunitaria di interesse regionale; - coadiuva gli Assessori nelle attività istituzionali presso la sede di rappresentanza di Roma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	SI	**XII**	Sicurezza urbana e Beni confiscati	Cura i rapporti con le realtà territoriali sub-regionali in materia di sicurezza urbana, di polizia locale, di beni confiscati e di azioni in favore delle vittime della criminalità. Per le suddette materie, si raccorda con gli Uffici della Programmazione Unitaria e con l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della sicurezza integrata, nonché con le altre strutture regionali interessate. Cura i rapporti con la Fondazione Pol.i.s. (Politiche Integrate di Sicurezza), braccio operativo della Regione Campania per le politiche di sicurezza e legalità, in particolar modo per l'aiuto alle vittime innocenti della criminalità e il riuso e la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In raccordo con le strutture della Direzione Generale della sanità partecipa alla elaborazione dei piani di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Cura il coordinamento al fine dell'implementazione e della realizzazione del Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE) 112, in collaborazione con l'UDCP XIV. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle policy regionali con delle informative puntuali delle attività svolte. Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	SI	**XIII**	Ambiente ed ecosistema. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne. Ciclo integrato delle acque. Ecoballe.	In raccordo con le strutture della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema e della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti le politiche in campo ambientale, anche relative al ciclo integrato dei rifiuti e al ciclo integrato delle acque. Fornisce supporto all'attività di indirizzo politico in materia di sviluppo delle strategie ambientali delle aree interne. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
GAB.	SI	**XIV**	Governo del Territorio, Lavori pubblici e protezione civile, Difesa del suolo Verifica Attuazione Programma di Governo - Centrale acquisti – Immobili e demanio (Risorse strumentali) - Osservatorio sulle progettazioni e sullo stato di avanzamento dei lavori connessi alla programmazione regionale	In raccordo con le strutture della DG per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema, della DG per le Risorse strumentali, dell'Ufficio Speciale Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti il governo del territorio, le politiche dei lavori pubblici, della protezione civile, la difesa del suolo, la centralizzazione degli acquisti, le risorse strumentali. All'Ufficio vengono altresì assegnate le funzioni di verifica dell'attuazione del programma di Governo. L'Ufficio, su indicazione del Capo di Gabinetto, in raccordo con la Segreteria di Giunta e l'Ufficio Legislativo, supporta il Presidente nelle funzioni di impulso, coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione connesse all'attuazione e all'aggiornamento del programma di Governo; cura, inoltre, le attività necessarie ad assicurarne la piena attuazione nonché la promozione delle iniziative volte ad accelerare la realizzazione del programma anche attraverso l'individuazione e lo sviluppo di strumenti innovativi. Fornisce supporto all'attività di indirizzo politico in materia di progettazione, di appalti e di utilizzo e valorizzazione delle infrastrutture. Collabora nella individuazione di *best practice* in tema di semplificazione e snellimento degli adempimenti a carico dell'utenza, nell'ambito dei procedimenti complessi concernenti l'attività di progettazione preordinata al finanziamento di progetti di Comuni ed altri Enti. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari delegati nelle materie di competenza dell'Ufficio. In raccordo con l'Autorità di Gestione dei Fondi comunitari, con l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" e con la Programmazione Unitaria cura la ricognizione delle progettazioni ai fini della programmazione regionale, nonché il monitoraggio sullo stato di avanzamento lavori delle opere di rilievo regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato “2” al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
U.L.	SI	**UOD I**	*Ufficio Attività Normativa*	**1. Normativa dell'Unione Europea** Monitora e analizza la Regolamentazione dell’UE, in stretto rapporto con l'Ufficio Speciale Ufficio Comunitario Regionale - UCR, assolvendo alle funzioni di cui all’articolo 6, lettera a), della legge regionale 18/2008. Verifica lo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo. Fornisce supporto nell’elaborazione della legge annuale comunitaria nella verifica e monitoraggio delle infrazioni UE. **2. Normativa del Governo e del Parlamento** Fornisce supporto nel monitoraggio e nell’analisi l’attività legislativa del Parlamento e del Governo, in stretto rapporto con la sede di Roma attraverso due unità dislocate presso l’ufficio di Roma. Fornisce supporto nell’elaborazione di emendamenti, mozioni, interpellanze e ordini del giorno. **3. Normativa della Giunta** Fornisce supporto nell’elaborazione di proposte di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale. Fornisce supporto, per quanto di competenza, nelle riunioni tecniche preliminari alle sedute della Giunta regionale. **4. Normativa del Consiglio** Fornisce il supporto giuridico al Presidente e agli Assessori nel seguito dei provvedimenti normativi di iniziativa della Giunta regionale. Monitora i provvedimenti di iniziativa non governativa all’esame del Consiglio regionale, acquisendo i pareri delle Direzioni Generali competenti e formulando ogni parere utile per l’esame del provvedimento. Assicura il raccordo costante tra la Giunta e le Commissioni consiliari permanenti e speciali, a tal fine anche seguendo i provvedimenti in Commissione. Elabora il calendario dei lavori consiliari e redige una sintesi settimanale dei lavori. Esamina gli emendamenti e supporta il Capo dell’Ufficio al fine dell’espressione dei pareri di competenza della Giunta. **5. Normativa della Conferenza delle Regioni e delle Conferenza Stato-Regioni** Monitora e analizza l’attività del sistema delle Conferenze e delle decisioni assunte e informa gli Uffici della Giunta regionale *ratione materiae* . Cura le attività connesse alla partecipazione della Regione alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, e alle Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del D.lgs. 281 del 1997. Fornisce supporto, anche in raccordo con la sede di Roma, al fine del monitoraggio del rispetto degli impegni assunti in Conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "2" al DPGRC n. 37/2013

Ufficio			Denominazione	Competenze
U.L.	**SI**	**UOD II**	*Ufficio Analisi, studi e ricerche*	**1. Atti di Sindacato Ispettivo** Cura gli adempimenti connessi agli atti consiliari e parlamentari di controllo politico riguardanti il Presidente ed il seguito dato agli stessi. Svolge l'istruttoria a supporto del Presidente nella redazione del *Question Time* al Consiglio Regionale. Gestisce l'archivio, anche informatico, dei provvedimenti connessi agli atti di sindacato ispettivo. **2. Atti di indirizzo politico e partecipazione popolare** Cura gli adempimenti connessi agli atti di indirizzo politico (mozioni, interpellanze) anche di iniziativa dei cittadini (petizioni) nonché gli ulteriori atti, previsti dallo Statuto, connessi alla partecipazione popolare (referendum abrogativo, referendum consultivo, referendum propositivo). **3. Osservatorio Giurisprudenziale della Corte Costituzionale, CEDU e Corte di Giustizia Europea** Monitora la giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia Europea. Elabora schede di sintesi con l'indicazione degli adempimenti rilevanti per la Regione. Si raccorda con l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ai fini dell'istruttoria dei giudizi di legittimità costituzionale e di conflitto di attribuzione, anche coinvolgendo, a tal fine, le Direzioni Generali interessate. **4. Semplificazione, studi e ricerche comparate** Cura l'osservatorio sulla legislazione delle altre regioni e i rapporti con l'OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale). Monitora la produzione legislativa dello Stato in relazione alle materie di interesse regionale. Monitora l'attuazione del Titolo V della Costituzione e dello Statuto regionale. Studia e monitora le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di riduzione degli adempimenti a carico dell'utenza. Elabora, in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione del Presidente competenti per materia, le indicazioni per l'attuazione dell'*e-governem* e*nt* e della modernizzazione, informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 250 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CONTROLLO E MONITORAGGIO SUI RISCHI DI DIFFUSIONE DI BRUCELLOSI E TUBERCOLOSI ANIMALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO
a. che, con nota prot.017010 del 22 giugno 2017, al fine di porre rimedio alle criticità connesse al risanamento degli allevamenti bovini, bufalini e ovi-caprini dalle malattie soggette a profilassi obbligatoria e in vista della costituzione di una *task force* dedicata, veniva richiesto al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno una relazione volta ad individuare le attività da svolgere e le risorse umane e finanziarie necessarie;

RILEVATO
a. che, con nota prot.7084 del 31 luglio 2017, è pervenuta dal Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno relazione ad oggetto *"Documento programmatico Piano interventi profilassi di stato Regione Campania -Anno 2017/2018- brucellosi bovino-bufalina-ovi-caprina e tubercolosi bovina/bufalina"*, recante la individuazione delle misure necessarie a far fronte all'esigenza di puntualità, efficacia e completezza dei controlli per le citate patologie;

RAVVISATO
a. di dover assicurare l'attuazione delle misure previste nel citato *Piano interventi profilassi di stato Regione Campania -Anno 2017/2018* e, nelle more, porre in essere sollecitamente ogni attività necessaria ad intensificare ed efficientare i controlli sugli allevamenti interessati;

b. di dover, a tal fine, demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, d'intesa con l'IZSM e le AASSLL di Salerno e Caserta per quanto di rispettiva competenza, l'avvio di ogni attività necessaria alla celere realizzazione delle misure individuate nel Piano;

c. di dover istituire, nelle more della realizzazione delle indicate misure e al fine di assicurare l'immediato efficientamento dei controlli, attraverso un'azione sinergica tra i diversi soggetti competenti, una *Task force* alla quale attribuire, sotto la direzione, l'impulso e il coordinamento del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico per il Mezzogiorno, l'adozione di ogni iniziativa, anche organizzativa, necessaria al rispetto dei tempi e della qualità dei controlli presso gli allevamenti;

d. di disporre che nell'indicata *Task force* debbano operare altresì, prestando la piena collaborazione al Coordinatore, in raccordo con il dirigente della UOD Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria:
- il responsabile della sezione diagnostica di Salerno dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno nonché dell'UOS Centro di Referenza Nazionale sull'igiene e le tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline;
- il Direttore della Struttura Complessa Servizio Sanità animale del Dipartimento di prevenzione della ASL di Salerno;
- il Direttore del servizio veterinario area sanità animale della ASL di Caserta;
- il Coordinatore dei medici specialisti ambulatoriali veterinari regione Campania;
- il Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario dell'IZSM, o suo delegato;

salva la facoltà del Coordinatore medesimo di individuare altre figure, nell'ambito della dirigenza pubblica, da coinvolgere in ragione delle competenze d'ufficio;

e. di dover stabilire che la *Task force* trasmetta con cadenza periodica almeno mensile alla Direzione Generale per la Tutela della Salute *report* informativi sull'andamento delle attività nonché sullo stato di attuazione del Piano;

DECRETA

1. di prendere atto del *Piano interventi profilassi di stato Regione Campania -Anno 2017/2018* elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) prot. 0007084 del 31 luglio 2017;

2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, d'intesa con l'IZSM e le AASSLL di Salerno e Caserta per quanto di rispettiva competenza, l'avvio di ogni attività necessaria alla celere realizzazione delle misure individuate nel Piano;

3. di istituire, nelle more della realizzazione delle misure di cui al precedente punto 2 e al fine di assicurare l'immediato efficientamento dei controlli sugli allevamenti bovini, ovi-caprini e bufalini, una *Task force*;

4. di attribuire alla citata *Task force*, sotto la direzione, l'impulso e il coordinamento del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico per il Mezzogiorno, l'adozione di ogni iniziativa, anche organizzativa, necessaria al rispetto dei tempi e della qualità dei controlli presso gli allevamenti;

5. di individuare quali componenti dell'indicata *Task force*, in raccordo con il dirigente della UOD Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria:

- il responsabile della sezione diagnostica di Salerno dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno nonché dell'UOS Centro di Referenza Nazionale sull'igiene e le tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline;
- il Direttore della Struttura Complessa Servizio Sanità animale del Dipartimento di prevenzione della ASL di Salerno;
- il Direttore del servizio veterinario area sanità animale della ASL di Caserta;
- il Coordinatore dei medici specialisti ambulatoriali veterinari regione Campania;
- il Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario dell'IZSM, o suo delegato;

salva la facoltà del Coordinatore medesimo di individuare altre figure, nell'ambito della dirigenza pubblica, da coinvolgere in ragione delle competenze d'ufficio;

6. di stabilire che la Task force trasmetta con cadenza periodica almeno mensile alla Direzione Generale per la Tutela della Salute *report* informativi sull'andamento delle attività nonché sullo stato di attuazione del Piano;

7. di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza: all'IZSM, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania, ai Direttori Generali delle AASSLL di Salerno e Caserta, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO "ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI FINANZIATO CON LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC 2000/2006 E 2007/2013)" (CIG 5275794AED - CUP B61H17000120001) - AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 63, COMMA 5, D.LGS. N. 50/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con Delibera n. 174 del 22/12/2006 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e con decisione del 13/07/2007 della Commissione europea, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, ed il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;

b. con Delibera n. 166 del 21/12/2007, di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", il CIPE ha ripartito i relativi fondi di cui alla legge n. 296/2006 per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;

c. con Delibera n. 01/2011, il CIPE ha stabilito che i programmi FAS, devono essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud e devono individuare gli interventi strategici;

d. il CIPE, con la medesima Delibera ha individuato gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione, selezione e attuazione delle risorse del FSC per i periodi 2000-2006 e 20072013;

e. il Decreto Legislativo 31/05/2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

f. con Delibera n. 41 del 23/03/2012, il CIPE ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000- 2006 e 2007- 2013 di cui al FSC;

g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 371 del 17/07/12, recante: "*Indirizzi Programmatici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*", è stato approvato il Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013, che prevede una specifica linea d'intervento destinata all'assistenza tecnica del FSC;

h. con Delibera n. 90 del 3/08/2012, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Campania – Programmazione delle residue risorse 2007-2013", il CIPE ha destinato l'importo complessivo pari a Meuro 4 all'assistenza tecnica del FSC;

i. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19/10/12, di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) FSC 2007-2013, è stato, altresì, individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (cod. 51.01);

j. con il Decreto Dirigenziale n. 461 del 02/08/2013 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (cod. 51.01) sono stati approvati il bando, il capitolato d'oneri ed il disciplinare di gara, con rispettivi allegati, per l'affidamento del servizio "*Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)*";

k. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 28/05/2014 è stato aggiudicato, in conformità all'art. 11 D. Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., il servizio in questione (CIG 5275794AED – CUP B21H13001910001) al RTI "*Ernst & Young Financial Business Advisor SpA - Iniziativa Cube Srl*" (di seguito denominato RTI) per l'importo di € 2.037.775,90 (duemilionitrentasettemilasettecentosettantacinque/90), IVA esclusa;

l. in data 1/08/2014, è stato sottoscritto il contratto rep. n. 14440 per l'affidamento del suddetto servizio di Assistenza Tecnica che all'art. 6, in ossequio a quanto previsto dal bando (sezione II.3) nonché

dal capitolato d'oneri (art. 6.2), ha fissato la durata dell'incarico in 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del medesimo contratto, ossia fino al 31/07/2017;

m. con Delibera n. 25 del 10/08/2016, di individuazione di aree tematiche nazionali e obiettivi strategici relativamente al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, il CIPE ha ripartito i relativi fondi ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014;

CONSIDERATO che

a. l'organizzazione e l'attribuzione delle competenze delle strutture regionali, con il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e *ss.mm.ii*., sono state oggetto di ripetuti interventi. In particolare, per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 535 del 05/10/2016, di soppressione delle strutture dipartimentali a partire dal 01/01/2017, e delle successive Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 619 del 08/11/2016 e 658 del 22/11/2016, di introduzione del nuovo assetto regionale in vigore a far data dal 01/05/2017, la "*Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (cod. 50.01)* è subentrata alla surrichiamata e soppressa Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (cod. 51.01) nella gestione nonché nel, sempre più pregante, ruolo di coordinamento e vigilanza sui fondi comunitari e nazionali, ivi incluso il Fondo per lo Sviluppo e Coesione;

b. al fine di rispettare gli impegni richiesti alla Regione e, nel contempo, assicurare un'efficace "*governance*" ed attuazione del piano di interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006 e 2007-2013 in ogni sua fase ed, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi di spesa, è necessario garantire all'Autorità di Gestione FSC una continuità del servizio di assistenza tecnica, in linea con quanto esplicitato, altresì, dalla summenzionata Delibera CIPE n. 25/2016;

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017, è stato approvato il Si.Ge.Co. FSC 2014-2020;

RILEVATO che

a. il bando di gara (sezione II.2.2) ed il relativo capitolato d'oneri (art. 6.3), approvati con il summenzionato Decreto Dirigenziale n. 461/2013, prevedono che "*Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio e senza che ciò costituisca un diritto in capo all'aggiudicatario, si riserva, ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 57, comma 5, lettera b), del D.lgs.163/2006 ss.mm.ii., di ricorrere entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, all'affidamento di attività consistenti nella ripetizione, in tutto o in parte, di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario, per un periodo massimo di ulteriori 36 mesi a far data dalla scadenza del contratto originario*";

b. l'art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. n. 163/2006 prevede, negli appalti pubblici relativi a servizi, la possibilità di aggiudicazione dei contratti pubblici, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario. L'importo complessivo stimato per la ripetizione dei servizi è da computarsi per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28, D.Lgs. n. 163/2006;

c. l'art. 63, comma 5, D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, ha mutuato, sostanzialmente, l'abrogato disposto normativo di cui al soprastante punto b.;

d. l'Autorità Nazionale Anticorruzione (*ANAC*) ha specificato che, nella fattispecie della ripetizione di servizi analoghi di cui sopra, si mantiene il CIG già acquisito per l'affidamento originario (tracciabilità dei flussi finanziari - faq B17 - aggiornamento al 6 giugno 2016);

DATO ATTO che

a. sulla scorta delle considerazioni suesposte nonché della valutazione del servizio reso nella commessa in scadenza, con nota prot. 483500 del 13/07/2017, si è avviata la procedura per l'affidamento al RTI di attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quello di "*Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)*", mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'abrogato disposto dell'art. 57, comma 5, lett. b), del Decreto Legislativo n. 163/2006, sostanzialmente mutuato dall'art. 63, comma 5, del successivo D.Lgs. n. 50/2016. Il RTI è stato, pertanto, invitato a presentare un'offerta tecnico-economica che fosse conforme al progetto di base, aggiudicatatario con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 1/2014 della DG 51.01, e redatta tenendo conto degli elementi indicati nella medesima nota prot. 483500/2016;

b. con nota del 19/07/2017, acquisita al protocollo con n. 501375 del 20/07/2017, la mandataria del RTI ha presentato l'offerta tecnico-economica richiesta per lo svolgimento dei servizi analoghi a quelli del contratto rep. 14440 del 1/08/2014 ed ha manifestato la propria disponibilità alla prestazione dei servizi a partire dal 1/08/2017, indipendentemente dall'avvenuta sottoscrizione del relativo contratto;

c. come da verbale del 21/07/2017, redatto dal "*gruppo di lavoro*" interno, appositamente nominato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 20/07/2017 della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (cod. 50.01), ed acquisito al protocollo della medesima Direzione Generale 50.01 con n. 506521 del 24/07/2017, l'offerta tecnico-economica è stata valutata conforme al progetto di base nonché congrua rispetto alle indicazioni contenute nella summenzionata nota prot. 483500/2017 ed è stata, altresì, attestata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per il ricorso alla "ripetizione" dell'incarico;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. prendere atto dell'offerta tecnico-economica nonché del verbale del "*gruppo di lavoro*" di cui, rispettivamente, alle soprastanti lett. *b.* e *c.* del "*DATO ATTO che*";

b. affidare, ai sensi dell'art. 63, comma 5, D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, la ripetizione del servizio "*Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)"* (CIG 5275794AED - CUP B61H17000120001) al RTI, per l'importo complessivo di € 2.037.759,37 (duemilionitrentasettemilasettecentocinquantanove/00), oltre IVA;

c. stabilire che la durata del nuovo incarico è di 36 mesi a far data dal 1/08/2017, salvo, in ogni caso, l'esercizio della facoltà dell'Amministrazione Regionale di recesso unilaterale senza alcun obbligo di motivazione;

d. dare atto che i rapporti tra le parti saranno disciplinati da apposito contratto, da stipularsi secondo lo schema da condividere con l'Avvocatura Regionale;

e. precisare che l'efficacia del presente affidamento è subordinata alla verifica degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente;

f. autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, il RTI all'esecuzione anticipata del medesimo a far data dal 1/08/2017, previa redazione di apposito verbale di avvio ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. n. 207/2010;

g. rinviare, a successivo provvedimento, l'impegno delle risorse necessarie a finanziare l'affidamento in questione, dando atto della relativa necessaria copertura finanziaria a valere, complessivamente, sul FSC 2000/2006, come da nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale AlTC6626 del 21/07/2017, di riscontro alle note prott. 0459351 del 04/07/2017 e 0502140 del 20/07/2017 della DG 50-01, e sul FSC 2007/2013, come da Delibera CIPE n. 90/2012;

h. individuare il Dott. Guglielmo Febbraro e la Dott.ssa Ada Morrongiello, entrambi funzionari della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (cod. 50.01), rispettivamente, quali "*responsabile del procedimento*" e "*direttore dell'esecuzione del contratto*";

i. pubblicare il presente atto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

j. dare atto che il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI

a. il Decreto Dirigenziale n. 461 del 02/08/2013 della DG 51-01;

b. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2014 della DG 51-01;

c. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 15/04/2016;

d. il Decreto Dirigenziale n. 37 del 20/07/2017 della DG 50-01;

e. il parere PP 35-51-01-2017, reso dall'Avvocatura Regionale con prot.0317389 del 03/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dell'offerta tecnico-economica, pervenuta con nota del 19/07/2017, del RTI "*Ernst & Young Financial Business Advisor SpA - Iniziativa Cube Srl*" per lo svolgimento dei servizi analoghi a quelli del contratto rep. 14440 del 1/08/2014 nonché del verbale del "*gruppo di lavoro*" nominato, con Decreto Dirigenziale n. 37 del 20/07/2017, dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (cod. 50.01);

2. **di affidare**, ai sensi dell'art. 63, comma 5, D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, la ripetizione del servizio "*Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)"* (CIG 5275794AED - CUP B61H17000120001) al RTI "*Ernst & Young Financial Business Advisor SpA - Iniziativa Cube Srl*", per l'importo complessivo pari ad € 2.037.759,37 (duemilionitrentasettemilasettecentocinquantanove/00), oltre IVA;

3. **di stabilire** che la durata del nuovo incarico è di 36 mesi a far data dal 1/08/2017, salvo, in ogni caso, l'esercizio della facoltà dell'Amministrazione Regionale di recesso unilaterale senza alcun obbligo di motivazione;

4. **di dare atto** che i rapporti tra le parti saranno disciplinati da apposito contratto, da stipularsi secondo lo schema da condividere con l'Avvocatura Regionale;

5. **di precisare** che l'efficacia del presente affidamento è subordinata alla verifica degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente;

6. **di autorizzare**, nelle more della sottoscrizione del contratto, il RTI all'esecuzione anticipata del medesimo a far data dal 1/08/2017, previa redazione di apposito verbale di avvio ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. n. 207/2010;
7. **di rinviare**, a successivo provvedimento, l'impegno delle risorse necessarie a finanziare l'affidamento in questione, dando atto della relativa necessaria copertura finanziaria a valere, complessivamente, sul FSC 2000/2006, come da nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale AlTC6626 del 21/07/2017, di riscontro alle note prott. 0459351 del 04/07/2017 e 0502140 del 20/07/2017 della DG 50-01, e sul FSC 2007/2013, come da Delibera CIPE n. 90 del 03/08/2012;
8. **di individuare** il Dott. Guglielmo Febbraro e la Dott.ssa Ada Morrongiello, entrambi funzionari della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (cod. 50.01), rispettivamente, quali "*responsabile del procedimento*" e "*direttore dell'esecuzione del contratto*";
9. **di pubblicare** il presente atto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
10. **di dare atto** che il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
11. **di inviare** il presente provvedimento al RTI, alla Programmazione Unitaria, al Capo di Gabinetto, all'ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 53 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

IIP ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI CODICE SU4 NA10 COMUNE DI POMPEI DETERMINAZIONI FINALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 15.10.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani. IV Protocollo Aggiuntivo";

b. tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento " Riqualificazione impianti sportivi" del Comune di Pompei, cod.SU4-NA10, per un importo complessivo di € 1.400.000,00 assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 35/2005;

c. con Decreto Dirigenziale del Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori n. 1196 del 24/10/2007 sono stati fissati principi e direttive cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché norme per la regolamentazione dei flussi finanziari, decreto firmato per accettazione da RUP e legale rappresentante del Comune di Pompei;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 si provveduto all' impegno di spesa della somma di €. 1.260.000,00 sul cap. 2488 – UPB 1.4.11 del Bilancio 2007;

e. con il Decreto Dirigenziale n. 83 del 22/03/2012 si è provveduto alla assegnazione provvisoria del finanziamento per la somma di euro 1.400.000,00;

PREMESSO, altresì, che

a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f. con decreto dirigenziale n. 411 del 15/09/2015, il Dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento

"Riqualificazione impianti sportivi" cod.SU4-NA10 (CUPJ63E10000000002 - CODICE SMILE: ID 805) per l'importo di € 1.350.939,02, secondo il seguente quadro economico:

Lavori	€ 725.455,98
Oneri per la sicurezza	€ 12.962,43
Rilievi, acc. E indagini	€ 4.000,00
Allacciamenti pubblici servizi	€ 2.000,00
Imprevisti	€ 24.920,94
Acc. Art. 133 dlgs 163/2006	€ 7.384,18
Spese tecniche	€ 45.000,00
Spese consulenza o supporto	€ 10.000,00
Spese commissioni giudicatrici	€ 7.384,18
Spese pubblicità	€ 12.000,00
Accertamenti di laboratorio	€ 2.000,00
Iva e altre imposte	€ 178.952,05
TOTALE INTERVENTO	**€ 1.350.939,02**

g. con il medesimo Decreto è stata liquidata a favore del Soggetto Attuatore Comune di Pompei la somma di € 405.281,70 a titolo di anticipazione;

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017;
c. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Riqualificazione impianti sportivi" cod.SU4-NA10 (CUPJ63E10000000002 - CODICE SMILE: ID 805) a favore del Comune di Pompei, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

ATTESO che

a. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico dell'FSC è il seguente:

Lavori	€ 725.455,98
Oneri per la sicurezza	€ 12.962,43
Rilievi, acc. E indagini	€ 4.000,00
Allacciamenti pubblici servizi	€ 2.000,00
Imprevisti	€ 24.920,94
Acc. Art. 133 dlgs 163/2006	€ 7.384,18
Spese tecniche	€ 45.000,00
Spese consulenza o supporto	€ 10.000,00
Spese commissioni giudicatrici	€ 7.384,18
Spese pubblicità	€ 12.000,00
Accertamenti di laboratorio	€ 2.000,00
Iva e altre imposte	€ 178.952,05
Totale intervento	**€ 1.350.939,02**

c. con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 20/09/2016 della UOD 51.01.03 è stata liquidata la somma di € 607.922,55 a titolo saldo della IV rata del finanziamento;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 84 del 21/11/2016 della UOD 51.01.03 è stata liquidata la somma di € 270.187,80 a titolo saldo della V rata del finanziamento;

e. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con le note prot. n. 56119/U del 29/12/2016, prot. n. 12875/U del 13/03/2017 e prot. n. 28585/U del 16/06/017 il Comune di Pompei, ha trasmesso la documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di che trattasi presentando:

1. schede “C” e “D”
2. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
3. copia dei mandati di pagamento;
4. copia del Certificato di Collaudo delle Opere;
5. determina SETT6 n. 255 del 17/12/2016di approvazione dell’atto di collaudo;
6 determina SETT6 n. 54 DEL 08/03/2017 di approvazione del quadro economico di assestamento finale della spesa della spesa sostenuta che si presenta come segue:

lavori	€ 1.100.662,45
iva lavori	€ 110.066,25
rilievi, acc. e indagini	€ 1.500,00
Oneri di smaltimento e discarica	€ 55.783,12
spese generali e tecniche	€ 80.233,45
Iva spese generali	€ 2.693,72
TOTALE INTERVENTO	€ 1.350.939,00

f. giusto quanto stabilito con il decreto dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007 e, in particolare, al punto K) del dispositivo, la Regione deve provvedere all’erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell’Ente Attuatore;

PRESO ATTO che

a. sulla base della documentazione trasmessa, è possibile determinare il costo finale dell’intervento de quo in € 1.350.939,00;
b. in favore dell’Ente Attuatore risultano già erogate in acconto, con il citato Decreto Dirigenziale n. 411 del 15/09/2015 del Dirigente ratione materiae - obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 € 405.281,70, con i richiamati Decreti Dirigenziali della UOD 51.01.03 n. 44 del 20/09/2016 e n. 84 del 21/11/2016 € 878.110,35, per un totale erogato pari ad € 1.283.392,05 corrispondente al 95% del finanziamento;

c. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

DATO ATTO, infine

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
"Riqualificazione impianti sportivi"	_____	(CUPJ63E10000000002)

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Pompei	Piazza Bartolo Longo n. 36	Pompei	C.F. 00495640633

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
n. 144 del 20/12/2016	7146 del 2016		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 425 codice conto 0 0 6 3 5 6 0	Saldo	€ 67.546,95		**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2488	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1176 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Pompei C.F.(00495640633) l'importo di € 67.546,95 a titolo di saldo del finanziamento concesso per l'intervento "Riqualificazione impianti sportivi" cod.SU4-NA10 (CUPJ63E10000000002 - CODICE SMILE: ID 805);
b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Pompei la somma di € 67.546,950 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 7146/2016 assunto con il DD n. 144 del 20/12/2016 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2016;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la D.G.R. 404/2016;
e. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;
f. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
g. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
h. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 "Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
i. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il Comune di Pompei per la realizzazione dell'intervento l'intervento "Riqualificazione impianti sportivi" cod.SU4-NA10 (CUPJ63E10000000002 - CODICE SMILE: ID 805);
2. di determinare il costo finale di detto intervento in € 1.350.939,02 e in € 67.546,95 la rata di saldo del finanziamento da erogare per i lavori sopra indicati;
3. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del 1196 del 24.10.2007, l'importo di € 67.546,95 a titolo di rata di saldo del finanziamento in favore del Comune di Pompei (C.F.00495640633), facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 7146/2016 assunto con il DD n. 144 del 20/12/2016 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2016;
4. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2488	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

5. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di POMPEI la somma di € 67.546,95, mediante Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 425 codice conto 0 0 6 3 5 6 0;
6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
7. di stabilire che il comune di Pompei a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento debitamente quietanzati disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese entro sessanta giorni dall'avvenuto trasferimento da parte di questa Amministrazione;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Pompei.

Somma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

IIP APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI VII ATTO INTEGRATIVO PROGETTO CODICE SU7SA05 RESTAURO ALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE COMPRENDENTE IL DUOMO IL MUSEO DEL DUOMO DI RAVELLO E LE SUE PERTINENZE ESTERNE E REALIZZAZIONE DI UN TEATRO ALL APERTO I STRALCIO ANFITEATRO ENTE ATTUATORE MIBACT DELLA CAMPANIA EROGAZIONE SALDO IV RATA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 18/12/2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il VII Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per Sistemi Urbani";

b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I° stralcio Anfiteatro - Cod. SU7-SA05 a favore dell' Ente Attuatore MIBACT della Campania per un importo complessivo di € 1.500.00 a valere sulle risorse FAS derivanti dall'ex-lege 208/98 assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 35/2005;

c. con il Decreto Dirigenziale n. 16 del 05.02.2009, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il su richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

PREMESSO, altresì, che

a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

f. con decreto dirigenziale n. 259 del 08/08/2014, il Dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento ""Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I° stralcio Anfiteatro (cod. SU7/SA05 (CUP F24B09000070002 - Codice SMILE: ID 388) - Soggetto Attuatore MIBACT della Campania;

g. con il medesimo Decreto è stata individuata la quota a carico del PO FESR Campania 2007/2013 in € 1.394.699,76;

h. con il Decreto Dirigenziale n. 411 del 15/09/2015 del Dirigente ratione materiae è stata erogata la somma di € 418.409,93 in acconto a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017;

c. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I° stralcio Anfiteatro" (cod. SU7/SA05 (CUP F24B09000070002 - Codice SMILE: ID 388) - Soggetto Attuatore MIBACT della Campania con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

RILEVATO CHE

a. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 16/2009 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico dell'FSC è il seguente:

Lavori	€	1.139.182,14
Imprevisti	€	40.180,92
Accantonamento 7%	€	87.717,02
Spese Tecniche e Generali	€	84.285,19
IVA e altre imposte	€	131.051,51
TOTALE	€	1.482.416,78

c. il MIBACT della Campania, con la nota prot. n. 8643 del 31/03/2017, acquisita al protocollo regionale con n. 0483517 del 13/07/2017, ha trasmesso la richiesta di erogazione di ulteriori acconti del finanziamento, ai sensi del D.D. n. 16 del 05.02.2009;

d. il II° comma del punto K) del D.D. n. 16 del 05. 02.2009 prevede che "….le risorse ulteriori saranno trasferite, in ratei successivi del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento comunicati dal soggetto attuatore evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti….";

e. la documentazione prodotta dal MIBACT della Campania evidenzia un avanzamento dei lavori tale da giustificare l'erogazione di risorse fino alla concorrenza della 4°rata, pari alla somma di € 592.966,70 così composta: € 100.435,94 a saldo della 2°rata, € 296.483,35 pari alla 3°rata ed € 296.483,35 pari alla 4°rata;

PRESO ATTO che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

DATO ATTO, infine

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
"Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I°stralcio Anfiteatro"	_____	F24B09000070002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
MIBACT della Campania		---------	C.F. 94220470630

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
n. 144 del 20/12/2016	7646 del 2016		IBAN IT78C0100003245425200001391	Saldo 2°,3°e 4°rata	€ 592.966,70		**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2446	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1401 esercizio finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del MIBACT della Campania C.F. 94220470630 l'importo complessivo di € 592.966,70 fino alla concorrenza della 4° rata, (così composta: € 100.435,94 a saldo della 2° rata, € 296.483,35 pari alla 3° rata ed € 296.483,35 pari alla 4° rata) del finanziamento concesso per l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I°stralcio Anfiteatro"-cod. SU7/SA05 (CUP F24B09000070002 - Codice SMILE: ID 388);

b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del MIBACT della Campania la somma di € € 592.966,70 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 7646/2016 assunto con DD n. 144 del 20/12/2016 sul capitolo 2446 del bilancio gestionale 2016;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la D.G.R. 404/2016;
e. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;
f. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
g. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
h. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 "Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
i. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 16 del 05.02.2009, affinché si provveda alla liquidazione l'importo complessivo di € 592.966,70 fino alla concorrenza della 4° rata (co sì composta: € 100.435,94 a saldo della 2° rata, € 296.483,35 pari alla 3° rata ed € 296.483,35 pari alla 4° rata) del finanziamento concesso per l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I° stralcio Anfiteatro"-cod. SU7/SA05 (CUP F24B09000070002 - Codice SMILE: ID 388);
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 214/2003, l'importo di € 592.966,70 a titolo di saldo della IV rata del finanziamento concesso all'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il museo del

Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto. I° stralcio Anfiteatro"-cod. SU7/SA05 in favore del MIBACT della Campania (C.F. 94220470630);

3. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del MIBACT della Campania la somma di € 592.966,70 mediante versamento sul conto di tesoreria IBAN IT78C0100003245425200001391, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 7646/2016 assunto con DD n. 144 del 20/12/2016 sul capitolo 2446 del bilancio gestionale 2016;
4. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2446	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
6. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al MIBACT della Campania.

SOMMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. VOLTURA DEI DECRETI DIRIGENZIALI N°34 DEL 10/2/2011, N°368 DEL 23/10/2013,N°8 DEL 27/1/2016, INERENTI LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO, DI POTENZA 87,5 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO . PROPONENTI: CASTELVETERE WIND SRL E CAMPO EOLICO ARIANO- CEA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si è dato attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del su citato D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone, inoltre, che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per l'uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato la Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto la "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

CONSIDERATO CHE

a) L'A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico, Settore 4 Regolazione dei Mercati, della Regione Campania ha emanato a favore del Raggruppamento temporaneo di imprese Sorgenia SpA/CEA srl i seguenti Decreti Dirigenziali:
   1. D.D. n. 34 del 10/2/2011 di "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 87,5 MW da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV);
   2. D.D. n. 368 del 23/10/2013 di "Autorizzazione alla realizzazione di una nuova stazione elettrica (S.E) RTN 380/150 kV e relativi raccordi da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV);

3. D.D. n. 8 del 27/1/2016 di "Proroga dei termini per l'emissione del decreto di esproprio;

b) con nota del 4/7/2017 prot. 0460458 le società Castelvetere Wind Srl e Campo Eolico Ariano - CEA Srl hanno chiesto di volturare a favore del soggetto unico CEA - Campo Eolico Ariano Srl la titolarità dei DD.DD. n. 34 del 10/2/2011, n. 368 del 23/10/2013, n. 8 del 27/1/2016 su richiamati;
c) con nota integrativa, acquisita a mezzo pec in data 14 luglio 2017, sono stati prodotti gli atti registrati del trasferimento in capo alla "Campo Eolico Ariano - CEA Srl" dei titoli autorizzativi di cui ai Decreti appena citati;
d) in data 28/07/2017 è stata acquisita dichiarazione notarile del 25/07/2017 con cui si è dato atto *"dello scioglimento del raggruppamento temporaneo di imprese […], nonché della continuazione del progetto esclusivamente in capo a CAMPO EOLICO ARIANO – CEA SRL […]."*.

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
f) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

ACQUISITA

a. l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata;

VISTI

a. il decreto dirigenziale AGC 12/sett04/serv03 n° 256 del 02/05/2012;
b. il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n°62 d el 21/05/2015
c. il decreto dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n°103 del 17/07/2015
d. il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
e. la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
f. Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
g. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
h. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
i. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;

j. il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
k. la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell’articolazione delle strutture ordinamentali.
l. DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali;
m. Ogni altra normativa afferente e vigente in materia,

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) di volturare a favore della “Campo Eolico Ariano - CEA Srl”, avente sede legale in Avellino alla Via Zigarelli, 43 – C.F./P.IVA: 02460110642, pec: campoeolicoarianocea@cert.gruppoes.com, i Decreti Dirigenziali (che qui si intendono integralmente richiamati e riscritti):
   1. D.D. n. 34 del 10/2/2011 di “Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 87,5 MW da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV)”;
   2. D.D. n. 368 del 23/10/2013 di “Autorizzazione alla realizzazione di una nuova stazione elettrica (S.E) RTN 380/150 KV e relativi raccordi da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV)”;
   3. D.D. n. 8 del 27/1/2016 di “Proroga dei termini per l’emissione del decreto di esproprio,

   originariamente emessi a favore della imprese “Castelvetere Wind Srl” e “Campo Eolico Ariano-CEA Srl”;
b) di fare salvo tutto quanto disposto dai citati Decreti Dirigenziali non oggetto di modifica col presente atto;
c) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei richiamati Decreti Dirigenziali (che qui si intendono integralmente richiamati e riscritti), con particolare riferimento alle prescrizioni in esse impartite, di cui si impone il puntuale rispetto, non oggetto di modifica col presente atto;
d) di notificare (a cura dell’Amministrazione procedente) il presente atto alla proponente, alle Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente;
e) di inviare copia del presente atto all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla notifica, nei modi previsti dalla normativa di riferimento.

dott. Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E RETTIFICADEL "MANUALE DI ATTUAZIONE" E DEL "MANUALE DELLE PROCEDURE PER I CONTROLLI DI I LIVELLO" DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
f. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016.

CONSIDERATO CHE

a. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
b. con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016, è stato rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si renderanno necessarie dovranno essere adottate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014–2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;
c. con la succitata DGR n. 758 del 20/12/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
d. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016, tra l'altro, la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, è stata rinominata "Struttura di

Missione per i controlli POR FESR" e sono state integrate le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;

e. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover rettificare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 con l'allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover rettificare il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e i relativi allegati di cui al Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 con l'allegato B e C al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 813 del 28 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016.

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di rettificare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 con l'allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di rettificare il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e i relativi allegati di cui al Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 con l'allegato B e C al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;

- all'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2014-2020;
- all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- ai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
- al Responsabile dell'Unità Operativa Grandi Progetti del POR Campania FESR 2014-2020;
- alla "Struttura di Missione per i controlli POR FESR";
- al Responsabile della Struttura di Missione RSB;
- al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania

Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione

POR FESR 2014-2020

Reg. (UE) N. 1303/2013 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI GENERALI 1
1.1. Informazioni presentate da: 1
1.2. Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del: 01/01/2017 1
1.3. Struttura del sistema (informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel sistema di gestione e di controllo) 1
1.3.1. Autorità di gestione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di gestione). 5
1.3.2. Autorità di certificazione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di certificazione). 5
1.3.3. Organismi intermedi (denominazione, indirizzo e punti di contatto degli organismi intermedi). 5
1.3.4. Quando si applica l'articolo 123, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, precisare come sia garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra l'autorità di audit e le autorità di gestione/certificazione. 7
2. AUTORITÀ DI GESTIONE 8
2.1. Autorità di gestione e sue funzioni principali 8
2.1.1. Status dell'autorità di gestione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte. 8
2.1.2. Precisare le funzioni e i compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni. 8
2.1.3. Precisare le funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione, indicare gli organismi intermedi e la forma della delega (che deve precisare che l'autorità di gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate), conformemente all'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Se del caso, specificare le funzioni dei controllori di cui all'articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013, per i programmi di cooperazione territoriale europea. 10
2.1.4. Descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata (articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013). 10
Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che “i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti” (art. 72 lett. h) e che si debbano prevedere “misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati”(art. 125). 10
2.2. Organizzazione e procedure dell'autorità di gestione 12
2.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano state delegate alcune funzioni. 12
2.2.2. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e di controllo. 37
2.2.3. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe avere comunicazione per iscritto; data e riferimenti 39
2.3. Pista di controllo 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.1. Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati, tenuto conto dell'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto delle norme nazionali in materia di certificazione della conformità dei documenti (articolo 125, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 25 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione). 55

2.3.2. Istruzioni impartite circa la tenuta dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari/degli organismi intermedi/dell'autorità di gestione (data e riferimenti) 56

2.4. Irregolarità e recuperi 58

2.4.1. Descrizione della procedura (di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe ricevere comunicazione per iscritto; data e riferimenti) di segnalazione e rettifica delle irregolarità (frodi comprese) e del relativo seguito ad esse dato, e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. 58

2.4.2. Descrizione della procedura (compreso un diagramma che evidenzi i rapporti gerarchici) che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013. 60

3. AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE 62

3.1. Autorità di certificazione e sue funzioni principali 62

3.1.1. Status dell'autorità di certificazione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale) e organismo di cui l'autorità fa parte. 62

3.1.2. Precisare le funzioni svolte dall'autorità di certificazione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni (cfr. 2.1.2). 62

3.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione, individuazione degli organismi intermedi e della forma della delega a norma dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Descrizione delle procedure utilizzate dagli organismi intermedi per lo svolgimento dei compiti delegati e delle procedure applicate dall'autorità di certificazione per vigilare sull'efficacia dei compiti delegati agli organismi intermedi. 63

3.2. Organizzazione dell'autorità di certificazione 63

3.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano stati delegati alcuni compiti. 63

3.2.2. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di certificazione e degli organismi intermedi deve ricevere comunicazione per iscritto (data e riferimenti). 64

3.3. Recuperi 69

3.3.1. Descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica, compresa quella dell'Unione. 69

3.3.2. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni. 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.3. Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare. 71
4. SISTEMA INFORMATICO 73
4.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema informatico 73
4.1.1. Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, . 74
4.1.2. Procedure per garantire che i dati di cui al punto precedente siano raccolti, inseriti e conservati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013, secondo la lettera dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013 76
4.1.3. Procedure per garantire un sistema che registra e conserva in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, e supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera d), e dall'articolo 137, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 77
4.1.4. Procedure per mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera g), del regolamento (UE) n. 1303/2013 77
4.1.5. Procedure per tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013 77
4.1.6. Procedure per mantenere registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. 77
4.1.7. Precisare se i sistemi sono operativi e sono in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra 78
4.2. Descrizione delle procedure volte a verificare che sia garantita la sicurezza dei sistemi informatici. 78
4.3. Descrizione della situazione attuale per quanto concerne l'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI GENERALI

1.1. Informazioni presentate da:

Stato membro: Italia – Regione Campania;

Titolo del programma e codice CCI: Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2014-2020 - CCI 2014IT16RFOP007;

Nome del punto di contatto principale, compreso indirizzo di posta elettronica: Ing. Sergio Negro, adg.fesr@regione.campania.it, 0039 081 796 22 77.

1.2. Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del: 01/01/2017

1.3. Struttura del sistema (informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel sistema di gestione e di controllo)

La base normativa comunitaria del periodo di programmazione 2014 – 2020 introduce specifiche novità rispetto alla precedente programmazione in merito ai sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi.

A tale riguardo, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 identificano il quadro normativo applicabile ai sistemi di gestione e controllo. Le principali novità rispetto al precedente periodo di programmazione sono sintetizzabili come segue:

- la descrizione inerente l'Autorità di Audit non è presente nella Relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);
- l'autorità di Gestione (di seguito anche AdG) può essere designata anche come Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC), in conformità all'articolo 123, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sempre che sia garantita la separazione delle funzioni;
- la designazione della AdG e della AdC è basata sul parere della Autorità di Audit (di seguito anche AdA);
- è necessaria una descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata [articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013];

A norma dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i sistemi di gestione e controllo di ciascun Programma Operativo, prevedono:

a) una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all' interno di ciascun organismo;
b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all' interno degli stessi;
c) procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
d) sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
e) sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
f) disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
h) la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

In applicazione dei principi generali dei sistemi di gestione e di controllo, per il POR Campania FESR 2014 – 2020 si prevede una articolazione organizzativa in cui la funzione dell'Autorità di Audit è separata in modo

fonte: http://burc.regione.campania.it

netto dall'AdG e dall'AdC in quanto inserita in una unità organizzativa alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale.

La figura che segue rappresenta l'articolazione generale dell'Amministrazione regionale con l'esplicitazione delle Unità appartenenti alla *Direzione Generale Autorità di Gestione FESR*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

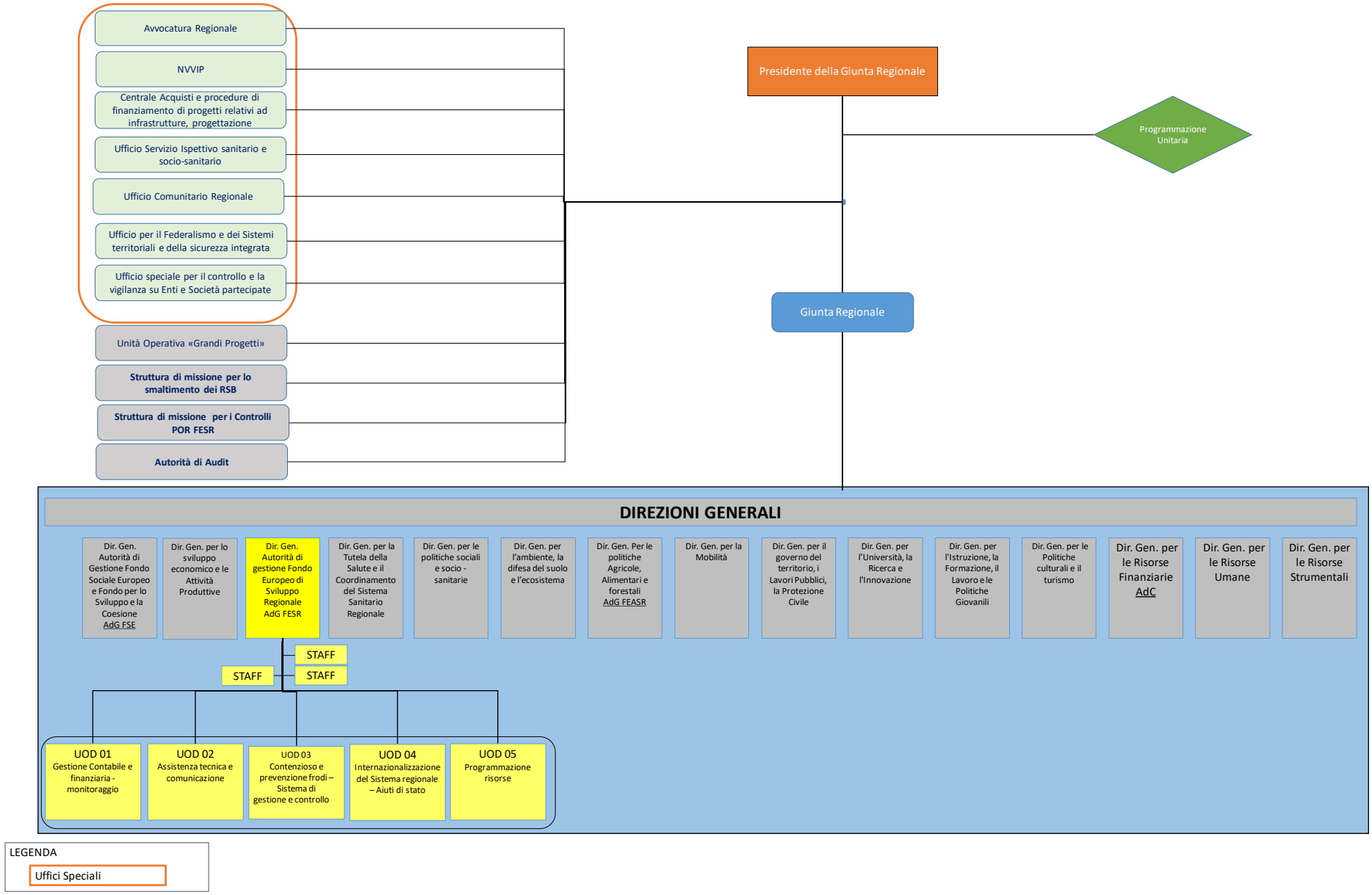


Figura 1: Struttura organizzativa della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

La figura che segue rappresenta, invece, l'articolazione generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e della *Direzione Generale Autorità di Gestione FESR.*

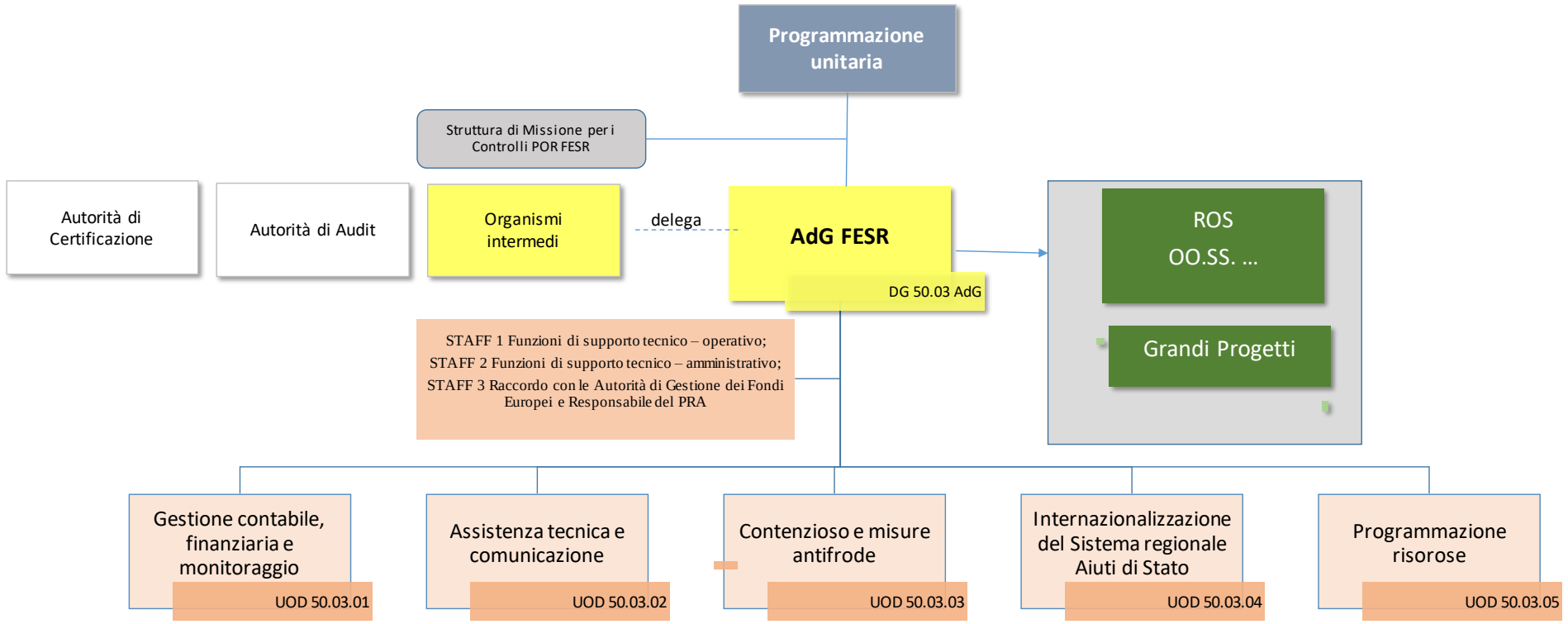


Figura 2: Soggetti responsabili della gestione, attuazione, certificazione e controllo del POR Campania FESR 2014 – 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.1. Autorità di gestione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di gestione).

L'AdG del POR FESR individuata nella figura del dirigente *pro-tempore* della Direzione Generale 50.03"Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" è designata con Decreto dal Presidente della Giunta Regionale [non coincide con l'Autorità di certificazione, in conformità all'articolo 123, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013]. L'AdG è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria e svolge in nome per conto del Presidente tutte le attività necessarie alla chiusura ed all'attuazione dei Programmi, avvalendosi della struttura organizzativa della Direzione Generale nella quale è istituzionalmente incardinata (Direzione Generale 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale").

Struttura competente: Ing. Sergio Negro (Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

Atto di Nomina: D.P.G.R. 75 del 17/03/2016

Indirizzo: Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli

Posta elettronica: dg.16@regione.campania.it - Pec: dg.500300@pec.regione.campania.it

1.3.2. Autorità di certificazione (denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'autorità di certificazione).

L'Autorità di Certificazione, posta in una posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, esercita le proprie funzioni in conformità a quanto stabilito dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Struttura competente: Dott.ssa Maria Caristo (Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa ed Autorità di Certificazione)

Atto di Nomina: DPGR n. 76 del 17/03/2016

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli

Posta elettronica: adc.fesr@regione.campania.it - Pec: adc.fesr@pec.regione.campania.it

1.3.3. Organismi intermedi (denominazione, indirizzo e punti di contatto degli organismi intermedi).

Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa dei principali riferimenti degli Organismi Intermedi, già individuati nel precedente ciclo di programmazione 2007-2013:

Denominazione	Referente	Indirizzo	Rif. Approvazione atto di delega	Data stipula Accordo Atto aggiuntivo
Acerra	Dott. Giuseppe Gargano	V.le della Democrazia, 21	DD n. 348 del 11/12/2012 1 AA DD n. 344 del 27/10/2014 2 AA DD n. 139 del 17/11/2016	14/12/2012 1 AA 28/10/2014 **2 AA 21/11/2016**
Afragola	Ing. Nunzio Boccia	Prolungamento Via Calvanese - Contrada Leutrekt	DD n.10 del 17/01/2012 1 AA DD n. 16 del 14/05/2014 2 AA DD n. 346 del 27/10/2014 3 AA DD n. 942 del 27/12/2015	23/01/2012 1 AA 18/09/2014 2 AA 28/10/2014 **3 AA 23/12/2015**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Referente	Indirizzo	Rif. Approvazione atto di delega	Data stipula Accordo Atto aggiuntivo
Avellino	Arch. Giovanni Iannaccone	P.zza del Popolo,1	DD n. 537 del 16/12/2011 1 AA DD n. 29 del 27/02/2013 2 AA DD n. 171 del 17/07/2014 3 AA DD n. 148 del 15/04/2015 4 AA DD n. 138 del 17/11/2016	20/12/2011 1 AA 22/04/2013 2 AA 17/07/2014 3 AA 11/06/2015 **4 AA 21/11/2016**
Aversa	Dott. Claudio Pirone	Via De Chirico, 3	DD n. 541 del 16/12/2011 1 AA DD n. 32 del 27/02/2013 2 AA DD n. 275 del 23/09/2014 3 AA DD n. 215 del 07/12/2016	20/12/2011 1 AA 22/04/2013 2 AA 26/09/2014 **3 AA 15/12/2016**
Battipaglia	Ing. Pasquale Angione	P.zza Aldo Moro, 1	DD n.11 del 17/01/2012 1 AA DD n. 210 del 05/08/2014 2 AA DD n. 90 del 27/10/2016	23/01/2012 1 AA 05/08/2014 **2 AA 15/12/2016**
Benevento	Dott. Andrea Lanzalone	V. Annunziata, 138	DD n.37 del 19/02/2010 1 AA DD n. 26 del 26/02/2013 2 AA DD n. 192 del 30/12/2013 3 AA DD n. 151 del 15/07/2014 4 AA DD n. 245 del 12/12/2016	25/03/2010 1 AA 22/04/2013 2 AA 04/04/2014 3 AA 15/07/2014 **4 AA 15/12/2016**
Casalnuovo	Arch. Cristina Iazzetta	P.zza Municipio, 1	DD n. 170 del 12/06/2012 1 AA DD n. 276 del 23/09/2014 2 AA DD n. 216 del 07/12/2016	18/06/2012 1 AA 26/09/2014 **2 AA 15/12/2016**
Caserta	Ing. Marcello Iovino	P.zza Vanvitelli, 64	DD n. 245 del 02/08/2012 1 AA DD n.97 del 03/01/2014 e DD n.179 del 28/02/2014 2 AA DD 435 del 27/11/2014 3 AA DD n. 243 del 12/12/2016	08/08/2012 1 AA 04/04/2014 2 AA 09/12/2014 **3 AA 15/12/2016**
Casoria	Dott. Errico Colucci	P.zza Domenico Cirillo, 10	DD n. 152 del 06/06/2012 1 AA DD n. 345 del 27/10/2014 2 AA DD n. 1 del 12/01/2016	18/06/2012 1 AA 28/10/2014 **2 AA 12/01/2016**
CMARE di Stabia	Dott.ssa Sabina Minucci	Via Te Turris-Palazzo Sant'Anna	DD n. 9 del 17/01/2012 1 AA DD n. 28 del 26/02/2013 2 AA DD n. 368 del 29/10/2014 3 AA DD n. 54 del 12/10/2016	23/01/2012 1 AA 22/04/2013 2 AA 29/10/2014 **3 AA 24/10/2016**
Cava de'Tirreni	Dott.ssa Assunta Medolla	P.zza E. Ebbro	DD n.7 del 14/1/2010 1 AA DD 28 del 29/02/2012 2 AA DD n. 15 del 14/05/2014 3 AA DD n. 149 del 15/07/2014 4 AA DD 945 del 27/12/2015	19/01/2010 1 AA 16/04/2012 2 AA 15/07/2014 3 AA 15/07/2014 **4 AA 29/12/2015**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Referente	Indirizzo	Rif. Approvazione atto di delega	Data stipula Accordo Atto aggiuntivo
Ercolano	Dott. Ciro Buonajuto	C.so Resina, 39	DD n.81 del 03/03/2010 1 AA DD n. 33 del 27/02/2013 2 AA DD n. 410 del 24/11/2014	25/03/2010 1 AA 22/04/2013 2 AA 24/11/2014
Giugliano	Ing. Generoso Serpico	C.so Campano, 200	DD n. 538 del 16/12/2011 1 AA DD n. 343 del 27/10/2014 2 AA DD n. 137 del 17/11/2016	20/12/2011 1 AA 27/10/2014 **2 AA 21/11/2016**
Marano di Napoli	Arch. Michela Romano	C.so Umberto, 16	DD n. 539 del 16/12/2011 1 AA DD n. 491 del 30/01/2014 2 AA DD n. 98 del 22/12/2014 3 AA DD n. 217 del 07/12/2016	20/12/2011 1 AA 03/04/2014 2 AA 22/12/2014 **3 AA 15/12/2016**
Portici	Arch. Gaetano Carlo Massimo Improta	V. Campitelli, 1	DD n. 540 del 16/12/2011 1 AA DD n. 31 del 27/02/2013 2 AA DD n. 191 del 30/12/2013 3 AA DD n. 141 del 02/04/2015 4 AA DD n. 946 del 27/12/2015	20/12/2011 1 AA 22/04/2013 2 AA 03/04/2014 3 AA 13/04/2015 **4 AA 29/12/2015**
Pozzuoli	Geom. Luigi Di Costanzo	V. Tito Livio, 4	DD n. 285 del 11/12/2012 1 AA DD n. 409 del 21/11/2014 2 AA DD n. 943 del 27/12/2015	22/10/2012 1 AA 21/11/2014 **2 AA 29/12/2015**
Salerno	Dott. Raffaele Lupacchini	V. Dogana Vecchia, 24	DD n.377 del 15/10/2009 1 AA DD n. 34 del 27/02/2013 2 AA DD n. 148 del 15/07/2014 3 AA DD n. 400 del 09/09/2015	22/10/2009 1 AA 22/04/2013 2 AA 15//7/2014 **3 AA 11/09/2015**
Scafati	Dott.ssa Laura Aiello	V. Melchiade, 1	DD n. 8 del 17/01/2012 1 AA DD n. 27 del 26/02/2013 2 AA DD n. 157 del 15/07/2014 3 AA DD n. 150 del 15/04/2015	23/01/2012 1 AA 22/04/2013 2 AA 15/07/2014 3 AA 15/04/2015
Torre del Greco	Avv. Elio Benevento	V.le Campania	DD n. 7 del 17/01/2012 1 AA DD n. 272 del 17/09/2014 2 AA DD n. 149 del 15/04/2015 3 DD n. 944 del 28/12/2015	23/01/2012 1 AA 17/09/2014 2 AA 15/04/2015 **3 AA 23/12/2015**

1.3.4. Quando si applica l'articolo 123, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, precisare come sia garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra l'autorità di audit e le autorità di gestione/certificazione.

Come rappresentato nella Figura 1, nella Programmazione 2014 - 2020, così come anche nelle precedenti, l'Autorità di Audit risulta essere gerarchicamente e funzionalmente indipendente rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione nel rispetto dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso modo, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sono incardinate in due strutture organizzative differenti: la prima nella - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e la seconda nella Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

2. AUTORITÀ DI GESTIONE

2.1. Autorità di gestione e sue funzioni principali

2.1.1. Status dell'autorità di gestione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte.

L'Autorità di Gestione è il dirigente *pro tempore* della Direzione Generale 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" della Regione Campania. Essa, pertanto, riveste lo status di organismo pubblico regionale.

2.1.2. Precisare le funzioni e i compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni.

L'Autorità di Gestione adempie a tutte le funzioni stabilite dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Con riferimento alla Gestione del Programma Operativo, l'AdG:

- assiste il Comitato di Sorveglianza del POR, istituito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 39/2016, e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi;
- elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali del POR;
- rende disponibili agli Organismi Intermedi e ai beneficiari le informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e per l'attuazione delle operazioni;
- istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni e garantisce che esso sia implementato;

Con riferimento alla selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
  - garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
  - siano non discriminatori e trasparenti;
  - tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del succitato Regolamento;
- garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del FESR e possa essere attribuita a una categoria di intervento;
- provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto elenco precedente prima dell'approvazione dell'operazione;
- si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Regolamento generale, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
- stabilisce le categorie di operazioni;

Con riferimento alla gestione finanziaria e il controllo del Programma Operativo, l'AdG:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g) del Regolamento generale;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento Finanziario n. 966/2012.

Oltre ai compiti discendenti direttamente dall'art. 125 e sopra riportati, l'AdG:

- rilascia il proprio parere di competenza sulle proposte di deliberazione di programmazione delle risorse del POR FESR e del POC;
- non rilascia pareri su proposte di Delibera firmate congiuntamente con l'ufficio proponente;
- definisce precisi target di avanzamento fisico, procedurale e di spesa di ciascun Asse del POR FESR, in coerenza con il relativo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e con gli ulteriori vincoli temporali discendenti fissati dall'UE [regola del disimpegno automatico di cui all'art. 136 del Reg. (UE) 1303/2013] e dallo Stato;
- emana circolari e comunicazioni rivolte sia agli uffici che attuano le operazioni, sia agli OI per garantire l'efficace utilizzo dei fondi;
- monitora il soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte all'atto di approvazione del POR FESR;
- monitora il rispetto degli impegni assunti nell'ambito del PRA;
- cura i rapporti con le Direzioni generali della Commissione europea "Politica regionale e urbana" e "Concorrenza" per le materie attinenti l'attuazione del POR FESR.

Con riferimento all'informazione e alla comunicazione, l'AdG elabora una Strategia di Comunicazione contenente le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le operazioni sostenute nel quadro del POR FESR 2014- 2020 a norma dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, con riferimento alla Valutazione, l'AdG garantisce che siano effettuate valutazioni sul POR FESR 2014 - 2020, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del Piano di Valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche del Fondo FESR 2014 – 2020.

2.1.3. Precisare le funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione, indicare gli organismi intermedi e la forma della delega (che deve precisare che l'autorità di gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate), conformemente all'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Se del caso, specificare le funzioni dei controllori di cui all'articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013, per i programmi di cooperazione territoriale europea.

L'art. 123 c. 6 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che possono essere designati "uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto" e che "l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria".

L'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività può valersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1. soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
2. altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
3. soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui al punto 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

Per completezza si rimanda al § 3.4 del Manuale di Attuazione e al § 1.3.3 del presente documento.

2.1.4. Descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata (articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che *"i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti" (art. 72 lett. h)* e che si debbano prevedere *"misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati"(art. 125).*.

Pertanto,l'Autorità di Gestione e i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile. A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verifichino frodi o che non vengano scoperte. A questi, si aggiunge, nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, un nuovo strumento, predisposto dalla Commissione europea, di supporto alla valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei rischi di frode - il software ARACHNE – che ha l'obiettivo di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

L'Adg, al fine di valutare **l'impatto** e la **probabilità di eventuali rischi di frode**, procede ad istituire un **gruppo di autovalutazione**[1], coordinato da un referente, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate per ridurre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti. Tale gruppo, si concentrerà prevalentemente su tre ambiti di analisi, ovvero processi fondamentali, considerati quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici:

- la selezione dei potenziali beneficiari;
- l'attuazione e la verifica delle operazioni;
- la certificazione e i pagamenti.

Con riferimento alla metodologia che sarà utilizzata, per ognuno dei suddetti macro processi, il processo di autovalutazione, conformemente alle indicazioni fornite dalla CE, con Nota EGESIF del 14-0021-00 del 16/06/2014, si baserà su cinque punti principali, di seguito descritti:

1. quantificazione del rischio lordo (RL), ossia il rischio che un determinato tipo di frode possa verificarsi prima di prendere in considerazione l'effetto di ciascun controllo esistente o pianificato, valutandone la probabilità e l'impatto;
2. valutazione dell'efficacia dei controlli attenuanti in essere per limitare il rischio lordo individuato, effettuando una ricognizione dell'insieme di verifiche e presidi contro eventi fraudolenti e corruttivi complessivamente in essere sia a livello nazionale che regionale e di programma;
3. valutazione del rischio netto, ossia il rischio che permane dopo aver preso in considerazione l'effetto dei controlli attuati e la loro efficacia, cioè la situazione così com'è al momento attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'effetto dei controlli aggiuntivi mitiganti previsti sul rischio netto (sua probabilità e impatto), esaminando le misure antifrode supplementari apprestate, anche attraverso la definizione di veri e propri Piani di Azione;
5. definizione del rischio target – Obiettivo di rischio (OR), che deve considerarsi come il livello di rischio che l'Autorità di Gestione ritiene tollerabile dopo che tutti i controlli sono definiti e operanti.

L'autovalutazione condurrà, quindi, alla definizione di un livello di rischio da parte dell'Autorità di Gestione su cui andranno applicate le dovute misure efficaci e proporzionali.

Con riferimento alle tempistiche, tale processo sarà attivato una volta all'anno (o anche ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode) e il gruppo di autovalutazione si avvarrà anche dei dati inseriti nel software ARACHNE per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di corruzione:

- è stato definito un catalogo dei processi organizzativi, con particolare riferimento ai processi rientranti nelle aree di maggior esposizione al rischio di corruzione individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione;

[1] La Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" raccomanda che il gruppo sia composto "dal personale di diversi dipartimenti dell'Autorità di Gestione, con differenti responsabilità, tra cui la selezione delle operazioni, la verifica sia documentale che sul posto e l'autorizzazione dei pagamenti, nonché da rappresentati dell'autorità di certificazione (AdC) e degli organismi di attuazione. L' AdG potrebbe valutare la possibilità di coinvolgere i servizi di coordinamento antifrode (AFCOS)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stato individuato un registro degli eventi rischiosi per ciascun processo;
- sono state individuate misure idonee di prevenzione, sviluppando in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi, che sono dettagliatamente descritte nel **Piano Triennale di prevenzione della Corruzione**, approvato con DGR 257/2015 (fra queste, l'attuazione di tutte le misure atte a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, l'approvazione del Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, la previsione di corsi di formazione ad hoc finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto).

Nell'ambito del compito specifico di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, l'Autorità di Gestione si attiene ai documenti dalla Commissione europea[2], che pur non avente forza giuridicamente vincolante, sono stati emanati per tracciare orientamenti e indicazioni generali per individuare una strategia antifrode efficace ed efficiente.

2.2. Organizzazione e procedure dell'autorità di gestione

2.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano state delegate alcune funzioni.

L'Autorità di Gestione del POR FESR è individuata nel responsabile *pro tempore* della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, istituita nell'ambito dell'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania[3].

La Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale svolge le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e, in base ai compiti ad essa assegnati nell'ambito dell'Ordinamento amministrativo regionale:

- coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, verifica e garantisce la gestione finanziaria e il controllo degli interventi cofinanziati e sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio;
- concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali;
- attua i programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali e di investimento europei;
- provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea, alla gestione dei programmi di intervento a carattere interregionale e transnazionale, al coordinamento nei processi di internazionalizzazione, al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale, alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale;
- provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale.

[2] Fondi strutturali e di investimento europei – Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi – Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate – EGESIF_14-0021-00 16/06/2014; Orientamenti sulle strategie nazionali antifrode per i fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

[3] Regolamento regionale 29 settembre 2016, n. 6 "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.156 del 02/09/2015 è stato istituito l'**Ufficio della Programmazione Unitaria regionale**, all'interno dell'Ufficio Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale che garantisce l'integrazione tra i fondi (SIE e nazionali) ed i programmi regionali, allo scopo di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (Programmi cofinanziati dalla UE, Fondo di Sviluppo e Coesione, PAC e altri strumenti della politica ordinaria addizionale) e di accrescere il loro ruolo per il superamento delle problematiche regionali.

Con DGR n.123 del 22 marzo 2016 è stato conferito l'incarico di **Responsabile regionale del PRA** collocato nell'ambito dell'Ufficio di Staff 03 della Direzione Generale 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" denominato "*Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo"* ai fini dell'attuazione del Piano di Rafforzamento amministrativo, negli ambiti di interesse del POR FESR.

L'Autorità di Gestione si avvale, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, di tre Uffici di Staff e di cinque Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.) istituite con Deliberazione della Giunta regionale n. 619 del 08 novembre 2016 e s.m.i.. Le citate Unità Operative sono elencate di seguito e per ciascuna sono elencate le specifiche competenze:

- **UOD 01. - Gestione Contabile e finanziaria e monitoraggio:**
    - Tenuta ed aggiornamento dei piani finanziari dei Programmi finanziati con risorse comunitarie e dei Programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.);
    - gestione contabile delle risorse afferenti i capitoli di bilancio dei fondi strutturali e dei programmi di competenza della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*;
    - gestione dei debiti fuori bilancio;
    - predisposizione atti di natura contabile di competenza della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*;
    - gestione dei capitoli di bilancio relativi agli altri programmi di competenza della Direzione Generale *Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*;
    - implementazione e gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi.
- **UOD 02 - Assistenza Tecnica e Comunicazione:**
    - Azioni di assistenza tecnica per la gestione del Programma;
    - *coordinamento delle azioni di assistenza tecnica per la gestione del programma;*
    - *azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari;*
    - *coordinamento azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE;*
    - *attività di bench-marking e bench-learning;*
    - *Attuazione della strategia di comunicazione e azioni di informazione sul POR FESR 2014-2020;*
    - *Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza.*

UOD 03 – Contenzioso e prevenzione frodi – Sistema di gestione e controllo:

- *gestisce i rapporti con l'Autorità di Audit;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *previene, individua e pone in essere misure correttive in tema di frodi;*
- *si occupa di irregolarità e recuperi;*
- *gestisce i rapporti con il Servizio di coordinamento antifrode (AFCOS);*
- *predispone e aggiorna il Sistema di Gestione e Controllo;*
- *cura i rapporti con l'Avvocatura;*
- *si occupa del contenzioso e precontenzioso relativo al POR FESR;*

- **UOD 04 - Internazionalizzazione del Sistema regionale e Aiuti di Stato:**
  - *realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale (capitale umano, imprese, distretti, ecc..);*
  - *programmazione e gestione di strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca;*
  - *realizzazione di iniziative e programmi finalizzati all'attrazione di incoming produttivo e di ricerca dall'estero ed alla promozione di accordi tra Università, Centri di Ricerca, Distretti ed Imprese italiane e straniere;*
  - *realizzazione di iniziative e programmi di promozione all'estero del sistema regionale;*
  - *promozione dello Sportello Unico Regionale per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive;*
  - *attività di competenza dell'AdG in materia di aiuti di Stato e strumenti di Ingegneria Finanziaria;*
  - *attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e raccordo con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), alimentazione del sistema della nuova Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) gestita dal MiSe al fine di alimentare il Registro Nazionale degli Aiuti;*
  - *attività di Cooperazione;*
  - *Smart Specialization Strategy.*

- **UOD 05 - Programmazione risorse:**
  - *pianificazione e programmazione dei programmi FESR e dei programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.);*
  - *coordinamento con l'ufficio della Programmazione Unitaria regionale;*
  - *valutazioni tecniche sugli interventi ammessi/da ammettere a finanziamento;*
  - *coordinamento con l'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";*
  - *reporting strategico: supporto alle attività per l'elaborazione dei Rapporti Annuali e periodici*.

Con Decreto Dirigenziale n. 146 del 12/05/2016 s.m.i. si è provveduto all'assegnazione del personale alle singole Unità Operative, come sopra elencate, in coerenza con le funzioni attribuite alle stesse.

Nell'attuazione del POR FESR, inoltre, l'AdG può coinvolgere per gli ambiti di relativa competenza i seguenti organismi:

- l'**Autorità Ambientale** regionale, allo scopo di garantire:
  - l'integrazione della dimensione ambientale e l'orientamento allo sviluppo sostenibile nei processi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, piani e programmi di sviluppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la partecipazione alle Rete Nazionale delle AA.AA.;
- il supporto per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente;
- il supporto nell'applicazione delle procedure di VAS e di monitoraggio ambientale;
- la divulgazione, presso i Beneficiari, delle procedure legate alla Valutazione Ambientale Strategica.

- il **Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici** (NVVIP) della Regione di cui alla L. n. 144/1999 che supporta:
  - il Responsabile della Programmazione Unitaria nel coordinamento del Piano Unitario di Valutazione e conduce direttamente una parte delle valutazioni;
  - l'AdG nella definizione e aggiornamento del Piano di Valutazione del POR FESR.

- **l'Autorità per le Politiche di Genere**, che assicura la corretta applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione e di parità di genere e garantisce l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio europeo;

- l'**Ufficio speciale "*Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*"** istituito e regolamentato, nell'ambito dell'Ordinamento regionale, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 38/2016 con le seguenti competenze:
  - supporto per la progettazione, gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture degli uffici regionali;
  - supporto per l'applicazione del Diritto dell'Unione europea in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE, in raccordo con le Autorità di gestione del Programmi operativi regionali;
  - predispone azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate al personale regionale, agli Organismi Intermedi, ed agli enti beneficiari coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE, in accordo con il responsabile regionale del PRA e partecipa alla rete nazionale delle strutture preposte a/risorse dedicate all'interpretazione e corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
  - finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio regionale a mezzo di fondi individuati dalla Regione Campania, tra cui il Fondo rotativo per la progettualità Campania 2020.

    L'ufficio speciale *Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione* può essere attivato dalle Direzioni generali regionali preposte all'attuazione del POR secondo le procedure definite dal relativo regolamento di funzionamento, attraverso l'AdG..

- **lo Sportello unico regionale per le attività produttive (SURAP)** istituito con la Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Legge annuale di semplificazione 2015" svolge attività di comunicazione e informazione, rivolta alle imprese, circa le opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alle normative applicabili, alle agevolazioni e ai finanziamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibili per le imprese e ad ogni altra informazione utile disponibile a livello regionale, anche nell'ambito dei fondi SIE.

Le Direzioni generali, strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale, hanno responsabilità attuative nell'ambito del programma unitamente agli Staff, all'UOGP e agli Uffici Speciali. A tal fine, i Direttori generali, istruiscono e firmano le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza. Sul punto, occorre evidenziare che qualora in sede di proposta di deliberazione per la programmazione delle risorse del PO si proceda anche all'individuazione di uno o più interventi, i dirigenti proponenti dovranno formalmente indicare di aver proceduto alla verifica di coerenza degli stessi con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
Le **Direzioni Generali** (unitamente agli Staff, all'UOGP e agli Uffici speciali) rappresentano, quindi, gli **uffici deputati all'attuazione delle operazioni**, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale. L'associazione tra gli Obiettivi specifici del POR e gli uffici responsabili della relativa attuazione (Responsabili di Obiettivo Specifico) è riportata nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Obiettivo Specifico/Risultato Atteso	Azione	Direzione Generale
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]	
		1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni]	
		1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		1.1.5 - Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	1.3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
		1.3.2. - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	
		1.3.3 - Interventi a supporto della qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico	
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento*
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo*
2	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	2.2.1 - Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo*
			DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 08 "Sistema informativo sanitario e sanità elettronica"*
			DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
		2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo*
			DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo*
3	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [Azione di rapida e semplificata esecuzione che, per i bassi requisiti e oneri di accesso, consenta di raggiungere tempestivamente una platea ampia di imprese. La definizione operativa dell'azione dovrà mostrare consapevolezza delle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente con riguardo ai territori in cui si attua]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.1.2 - Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [es. riduzione alla quantità e pericolosità della gestione dei rifiuti, sostegno a progetti di simbiosi industriale, sostegno per il trasporto sostenibile dei rifiuti, gestione efficiente dell'acqua nei cicli produttivi, ….]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.[Si tratta di interventi misti su aree di crisi industriale che siano in grado di partecipare a un progetto unitario di rilancio. I piani di intervento potranno prevedere: (i) la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; (ii) forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito, e da incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; (iii) la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [azione collegata ai RA 6.6 – 6.8]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
		3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali,dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management) [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto ll'internazionalizzazione in favore delle PMI [Lo strumento prioritario con cui si prevede di finanziare l'acquisto di questi servizi è l'emissione di voucher di importo	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		limitato, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono]	*all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi"*
		3.4.3 - Creazione di occasioni di incontro fra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE*UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi"*
3	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		3.5.2 - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [Le soluzioni riguarderanno in particolare acquisto e customizzazione di software, servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sui processi aziendali, comprese le azioni rivolte a stimolare la domanda di servizi BUL]	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. [Gli interventi devono avere la proprietà di estendere il credito a	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma razionate nell'accesso al credito bancario]	
		3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
4	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *UOD 09 Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR*
			DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
		4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
4		4.1.3 Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
		4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di trasporto	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
		4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	UOGP
		4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMAUOGP
		5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	
		5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	5.3.1 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
		5.3.2 - Interventi microzonizzazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
		6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta	
		6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA UOGP
	6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI	6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico [si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	6.5.1 - Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo 6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO UOGP
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	7.2.1. Potenziare infrastrutture e attrezzature	UOGP
		7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	7.3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: - interventi infrastrutturali e tecnologici; - rinnovo del materiale rotabile; - promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'OT 4	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T]	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' UOGP
8	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
		9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE
		9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture per il "dopo di noi"]	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO - SANITARIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
8	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA /
9	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

		particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]	
10	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente aisettori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici [si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
10	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.3 - Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei cosumi energentici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
		9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6.6- Interventidi recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *Staff Funzioni di supporto tecnicoamministrativo*
AT	AT - ASSICURARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE, NEL MONITORAGGIO E NELLA SORVEGLIANZA DEL POR FESR CAMPANIA 2014-2020	AT.1.1 - Sostegno alle autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle amministrazioni locali mediante azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		AT.1.2 - Valutazioni e studi realizzati, sulla base del piano di valutazione, da soggetti esterni indipendenti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione"*
		AT.1.3 - Attività di informazione e comunicazione	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *U.O.D. 03 "Assistenza tecnica e Comunicazione"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto del Presidente della Giunta sono designati i dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma.

I ROS, con propri decreti dirigenziali, nominano i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle attività dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) suddivisi per ambito di competenza.

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
Programmazione/ attuazione delle operazioni	• Istruzione e firma delle proposte di Delibera per la programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e delle azioni; • richiesta al Responsabile della Programmazione Unitaria del parere di coerenza con il programma di governo regionale delle proposte di deliberazione al fine di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse in un'ottica di programmazione unitaria; • richiesta all'AdG del parere di coerenza con i Programmi delle proposte di deliberazione di cui al primo punto elenco; • emanazione degli Avvisi per la selezione delle operazioni con la possibilità di richiedere un parere all'AdG; • nel caso di interventi a titolarità regionale, valutazione della fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi e relativa progettazione ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario con la possibilità di attivare le professionalità *dell'Ufficio speciale Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione* per il tramite dell'AdG; • adozione del Decreto di ammissione a finanziamento, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche preliminari; • individuazione di un responsabile del procedimento per ciascuna operazione/procedura (avvisi per la selezione di operazioni) ed i termini per la conclusione delle principali fasi della stessa; • trasmissione all'AdG di tutte le informazioni necessarie alla: o elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali e di tutta la reportistica prevista dalla normativa comunitaria di riferimento; o predisposizione della documentazione relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza; o valutazione del Programma Operativo in coerenza con il Piano di Valutazione; • partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza; • gestione, classificazione e conservazione digitale del fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata; • disposizione, in caso di frodi o irregolarità, della revoca parziale o totale del finanziamento e recupero delle risorse indebitamente erogate.
Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	Le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" di un'operazione. In particolare, in *fase di avvio*, le verifiche di competenza del ROS riguardano, in linea generale, i seguenti aspetti: • la coerenza delle operazioni selezionate con l'obiettivo specifico/azione di propria competenza e con i contenuti del POR Campania FESR 2014 - 2020; • il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
	• la verifica che le operazioni selezionate non siano portate a termine o completamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013; • la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione del Beneficiario/operazione al fine di accertare: o il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici; o la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici; o il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione; o la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione; o per gli strumenti finanziari la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013; • la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari); • per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento; • la corretta applicazione del Diritto dell'Unione in materia di Aiuti di Stato anche attraverso la compilazione, per i progetti infrastrutturali, della scheda aiuti di stato allegata alla Circolare predisposta dal DPE n° 0001731 P- 4.22 .19 del 15/02/2017, nonchè delle griglie analitiche di valutazione, allegate alla nota della DG Comp Brussels, 16 November 2016 COMP/H/CGF/bz/HT.4589~2016/111707 e alla nota della DG per la Concorrenza del 21/06/2015. In *fase di realizzazione*, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano: • la correttezza formale delle domande di rimborso; • il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità; • il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio dell'operazione; • l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici; • la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte; • la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti: o la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
	○ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale; ○ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; ○ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma; ○ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata; ○ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo; • il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; • in relazione agli strumenti finanziari, il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 38 a 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dai relativi regolamenti delegati adottati dalla Commissione europea e la trasmissione all'AdG dei dati per la redazione della relazione sull'attuazione degli SF a norma dell'art 46 del citato regolamento; • in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.). In *fase di conclusione*, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti: • l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI; • la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione"; • l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario; • la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo; • per gli strumenti finanziari, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. da 42 a 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo; • la verifica della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di: ○ completare le verifiche eseguite a livello amministrativo; ○ comunicare al beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Sul punto giova sottolineare che, qualora a seguito dei controlli svolti dalla struttura competente per i controlli di I livello, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà procedere al contraddittorio provvedendo in alternativa: • ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso; • ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate. In ogni fase del "ciclo di vita" di un'operazione, è necessario che il ROS formalizzi l'esito delle proprie verifiche di competenza di cui al paragrafo precedente attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
	• la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al manuale di attuazione del POR; • la check -ROS, nella quale, lo stesso, dovrà formalizzare gli esiti delle verifiche ordinarie di propria competenza. I singoli ROS, sono inoltre responsabili della gestione e archiviazione della documentazione secondo le modalità previste dal manuale di attuazione, e pertanto devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti. A tale fine i ROS svolgono i seguenti compiti: o alimentazione, consistente nell'archiviazione digitale degli atti/documenti in ingresso e in uscita; o aggiornamento, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche); o la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata; o un rapido ed efficiente reperimento della documentazione; o garantiscono la conservazione dei documenti a norma dell'art. 140 del Reg (UE) n.1303/2013.
Gestione finanziaria	• l'istituzione dei capitoli di spesa per l'avvio delle operazioni e la contestuale acquisizione delle relative risorse, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020; • adozione dei Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa con le modalità descritte nel manuale di attuazione del POR; • gestione delle fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero di contributi erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'AdC. Sono, invece, oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate; • trasmissione alla Ragioneria regionale e all'AdG di un'apposita comunicazione in ordine alla consistenza dei residui passivi, nonché in ordine alla consistenza dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia; • predisposizione ed invio all'AdC della Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AdC; • predisposizione ed invio all'AdG e all'AdC della comunicazione relativa alle irregolarità riscontrate ovvero della dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.
Monitoraggio	Fornisce all'Unità operativa per il Monitoraggio: • i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo; • i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione; • le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di risultato, di realizzazione e di output; • nei casi in cui il Beneficiario di un'operazione non riesca ad implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, il ROS provvede ad integrare tali informazioni con l'ausilio del referente del monitoraggio del proprio Team di Obiettivo specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	Provvede, per la parte di propria competenza ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione del POR e ne verifica il rispetto da parte dei beneficiari.

Verifiche di Gestione (ex art. 125, paragrafo 4, comma 1 lett a) Reg. (UE) 1303/2013 - Organizzazione

Le verifiche di gestione ai sensi del paragrafo 4, primo comma, lettera a) dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 comprendono le seguenti procedure:

a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;

b) verifiche sul posto delle operazioni.

La responsabilità generale delle suddette verifiche (controlli di I livello) ricade nella Struttura di Missione per i controlli POR FESR istituita con DGR n. 813 del 28/12/2016. Tale struttura svolge le proprie funzioni attraverso:

- l'emanazione di manuali, procedure e le linee guida per lo svolgimento delle verifiche, ivi compresa la redazione dei modelli di check list;
- sulla base di un'analisi dei rischi delle operazioni, la redazione della metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche sul posto;
- lo svolgimento delle verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e delle verifiche in loco delle operazioni campionate;
- lo svolgimento di controlli di Sistema per verificare, da parte delle strutture responsabili delle verifiche amministrative (di cui al paragrafo successivo), la corretta applicazione di sistema di gestione e controllo del POR e la separazione delle funzioni di controllo e gestione;

La composizione dell'Unità Controlli di I Livello, istituita presso la Struttura di Missione per i controlli POR FESR prevede:

Ruoli	Descrizione sintetica principali attività
Responsabile dei controlli di I livello	Con qualifica dirigenziale, con esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. In quanto responsabile, è il referente dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione (AdC), dell'Autorità di Audit (AdA) e di ulteriori organismi nazionali e comunitari di controllo. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruoli	Descrizione sintetica principali attività
Quality Reviewer	Con esperienza pregressa nelle verifiche sui fondi SIE, ha la funzione di garante nei confronti del Responsabile dei controlli I livello, del rispetto della normativa di riferimento e della tempistica stabilita per lo svolgimento delle attività di controllo. Rappresenta l'interfaccia naturale tra il Responsabile dei Controlli di I livello ed i team di controllo e può essergli assegnata anche la competenza dei controlli su una o più Aree di intervento, in relazione alla pianificazione delle verifiche. Svolge, inoltre, le funzioni di vicario del Responsabile dei Controlli di I livello nei casi previsti dalla normativa di riferimento al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa delle attività di controllo di I livello e una adeguata separazione delle funzioni di gestione e controllo.
Team di controllo	Team di controllo organizzati in gruppi ratione materiae rispondenti ai diversi Obiettivi Tematici in relazione ai quali è strutturato il PO Campania FESR 2014-2020. I componenti dei citati team svolgono operativamente le attività di verifica presso le Direzioni Generali pur dipendendo dalla succitata Struttura di Missione. Svolgono le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo. Essi costituiscono strutture "flessibili", in quanto nel corso della programmazione possono assumere composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. La scelta di "tematizzare" i Team di controllo risponde all'esigenza velocizzare le verifiche garantendo che il controllo venga svolto da personale con competenze attinenti agli ambiti degli interventi. L'istituzione della Struttura di Missione per i controlli POR FESR, garantisce anche un'adeguata separazione funzionale qualora la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR attui interventi in via diretta, trattandosi di una struttura indipendente. Sarà garantita l'assenza di cause di incompatibilità nella composizione dei Team di controllo.

La Struttura di Missione per i controlli POR FESR assicura un'adeguata separazione delle funzioni, anche nel caso in cui la Direzione Generale *Autorità di Gestione FESR* è beneficiario nell'ambito del Programma Operativo.

2.2.2. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e di controllo.

L'Autorità di Gestione ha il compito di garantire un'appropriata gestione dei rischi attraverso l'elaborazione di procedure idonee a identificare:

- le azioni e le misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi.

In particolare in continuità con quanto già avvenuto nella programmazione 2007-2013, l'Autorità di Gestione, si adopera per intraprendere le misure necessarie per prevenire sia le irregolarità che le frodi.

In considerazione di quanto stabilito dal Regolamento 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo prevede l'individuazione di due strumenti chiave finalizzati al trattamento dei rischi:

- Autovalutazione del rischio frode - strumento principale di prevenzione dei rischi derivanti da frodi;
- Analisi dei rischi - strumento di individuazione dei principali rischi derivanti da irregolarità.

Per quanto riguarda il processo di autovalutazione del rischio legato alle frodi si rimanda alle misure antifrode di cui al §2.1.4, mentre per quanto concerne l'analisi dei rischi legati alle irregolarità, si tratta di un processo di valutazione dei rischi svolto dall'Unità per i controlli di primo livello ed è strettamente collegato con il processo di autovalutazione del rischio frode oltre a rappresentare la base per l'estrazione dei controlli in loco di primo livello.

L'analisi dei rischi ha, infatti, l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dell'Unità centrale per i controlli di I livello potrà procedere, in base ai dati forniti dal ROS/RLA, ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse una percentuale di errore elevata, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile controlli di I livello dovrà:

- elaborare, sulla base dei dati ricevuti, una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- analizzare ogni singola operazione/beneficiario ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- elaborare sulla base dei risultati ottenuti un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario. Successivamente, il Responsabile dei controlli di I livello procederà a stratificare la popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

I rischi, in linea generale potranno essere associati:

- alla tipologia di operazione e, in tal caso, sono riconducibili a due fattori principali:
    - la tipologia di macroprocesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il numero di soggetti responsabili della gestione e della realizzazione dell'operazione.

- al beneficiario (che nell'ambito del POR FESR/POC può coincidere con un Amministrazione pubblica centrale, un Amministrazione locale, un Ente pubblico, un Ente privato).

  La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

  - esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
  - esperienza del beneficiario;
  - numero di operazioni riconducibili al beneficiario

Alla fine del processo, si dovrà procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario e a tal fine sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata che potrà risultare alto o medio o basso.

Effettuata la stratificazione, l'Unità controlli di primo livello, procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo.

2.2.3. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe avere comunicazione per iscritto; data e riferimenti.

Tutte le procedure che sono descritte nei paragrafi seguenti saranno opportunamente comunicate per iscritto al personale dell'Autorità di Gestione e delle strutture responsabili dell'attuazione delle operazioni, al personale degli Organismi Intermedi e dei beneficiari attraverso la pubblicazione e diffusione di manuali, linee guida, ecc. Saranno, inoltre, previsti degli eventi divulgativi e formativi sui nuovi strumenti attuativi e sulle procedure previste per la gestione del POR FESR 2014 – 2020 in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa previsti nel PRA della Regione.

2.2.3.1. Procedure per assistere il comitato di sorveglianza nei suoi lavori.

L'art. 47 del Reg (UE) 1303/2013 e il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione stabiliscono che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione di un programma, deve essere istituito un Comitato di Sorveglianza (di seguito anche CdS) per sorvegliare sull'attuazione del programma.

Il comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi e in particolare:

- esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- è consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- può formulare osservazioni all'AdG in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e in seguito, controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

Il Comitato di Sorveglianza è stato istituito con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 39 del 02/02/2016 ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di assenza o impedimenti, da un suo delegato. È composto da rappresentanti della Regione, dello Stato e da un rappresentante della Commissione Europea, che vi partecipa a titolo consultivo.

La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato medesimo o dell'Autorità di Gestione. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente, esperti di specifiche materie e rappresentanti di altre Amministrazioni, i beneficiari dei Grandi Progetti e gli Organismi Intermedi, laddove designati.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno due settimane prima della riunione. L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro viene trasmesso per posta elettronica o reso disponibile tramite siti web dedicati almeno due settimane prima della riunione. Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti li trasmettono alla Segreteria Tecnica del comitato almeno 10 giorni prima.

Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita Segreteria Tecnica incardinata presso l'UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione della Direzione Generale 50.03Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. È compito della Segreteria Tecnica organizzare le riunioni del Comitato, predisporre e diffondere la documentazione attinente i punti all'ordine del giorno, predisporre la sintesi delle deliberazioni assunte nonché i verbali delle riunioni del Comitato e gestire le procedure di consultazione scritta. La Segreteria Tecnica del Comitato, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, si avvale di personale designato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 ed i relativi oneri di funzionamento, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR Campania FESR 2014-2020, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

La sintesi delle decisioni del Comitato di Sorveglianza, nonché i principali documenti e le pubblicazioni sono pubblicate nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR FESR 2014 – 2020.

È, altresì, prevista, nell'ambito delle procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza, una apposita linea di Assistenza Tecnica che si occupa:

- della predisposizione di documentazione tecnica specifica da presentare durante i Comitati di Sorveglianza nonché per negoziati/incontri con Istituzioni Nazionali e Comunitarie interessate;
- dell'organizzazione operativa dei Comitati di Sorveglianza nonché degli incontri con le Istituzioni Nazionali e Comunitarie interessate (convocazione, organizzazione del materiale, ecc.);
- delle attività di segreteria tecnica (appunti interni, note di comunicazione/trasmissione documenti, ecc.).

2.2.3.2. Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, ove opportuno, i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori.

Per la parte relativa alla raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione confronta paragrafo 4.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.3. Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione a norma dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Allo stato attuale, la Regione Campania non ha delegato funzioni a norma dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Qualora si verifichino deleghe di funzioni, ai sensi dell'art. 123 paragrafi 6 e 7, lo Stato membro può delegare agli organismi intermedi lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, mediante accordi scritti che regolamentano i rapporti tra gli stessi.

Con particolare riferimento alla strategia di contrasto alle frodi, come specificato al precedente paragrafo 2.1.4 e 2.2.2, l'AdG si preoccupa di regolamentare lo svolgimento delle attività connesse all'individuazione e implementazione di strategie di contrasto alle irregolarità, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

2.2.3.4. Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013), ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate).

L'articolo 110, § 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare e approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma Operativo.

Lo stesso regolamento, all'articolo 125, § 3, lett. a), stabilisce che l'Autorità di Gestione, responsabile della gestione del Programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria (art. 125, § 1), elabori e, previa approvazione, applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;

ii) siano non discriminatori e trasparenti;

iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 *"Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione"* e 8 *"Sviluppo sostenibile"* del Regolamento (UE) n.1303/2013.

In attuazione del predetto disposto normativo, l'Autorità di Gestione ha elaborato ed il Comitato di Sorveglianza ha approvato, la metodologia ed i criteri generali individuati per garantire che le operazioni finanziate a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2015) 8578 del 1.12.2015, siano selezionate in funzione del grado di capacità delle stesse di perseguire i risultati attesi del Programma stesso.

Nell'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, ai sensi degli art. 7 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e dell'art. 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento 1303/2013 e sono stati applicati alle azioni del Programma, declinati in coerenza con i diversi contenuti delle stesse.

Si tratta in particolare dei seguenti principi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **principio di non discriminazione**: volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne. Il principio è declinato attraverso una premialità garantita in tutti i progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- **principio dello sviluppo sostenibile**: il principio è declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali.

Ai predetti principi trasversali si è affiancato, inoltre, l'obiettivo della **creazione di occupazione**, quale priorità trasversale dal PO FESR Campania 2014/2020.

Questi tre principi verranno declinati diversamente a livello di azione in quanto potranno essere considerati, a seconda dei casi, un prerequisito o un criterio di priorità.

L'impostazione metodologica dei criteri di selezione individua nell'**ammissibilità** e nella **valutazione** i due momenti procedurali fondamentali che caratterizzano il processo di selezione delle operazioni. Detto processo è caratterizzato, pertanto, dall'individuazione di un set di criteri differenziati, per quanto concerne l'ammissibilità, in criteri di ammissibilità formale e sostanziale, e per quanto concerne la valutazione, in criteri di valutazione qualitativi come l'efficacia dell'intervento e la sostenibilità economica - finanziaria. Da ultimo, figurano i criteri di priorità.

La procedura di selezione dei progetti è, dunque, articolata nelle seguenti fasi:
- verifica dell'ammissibilità delle istanze;
- istruttoria e valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase, ai fini della elaborazione delle graduatorie.

I criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Campania 2014-2020 articolati in "criteri di ammissibilità", "criteri di valutazione" e "criteri di priorità" sono individuati a livello di ciascuna Azione del Programma Operativo, in considerazione dei principi guida esplicitati nel POR per ciascuna priorità di investimento.

Nello specifico i **criteri di ammissibilità** delle operazioni si articolano in:

- **criteri di ammissibilità formale** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutti gli assi e le azioni previste dal POR. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO), dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. Tali criteri si sostanziano in:
  - rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dall'avviso;
  - compilazione delle proposte progettuali conformemente alle modalità dell'avviso;
  - completezza della documentazione richiesta;
  - rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'avviso;
  - eleggibilità della tipologia di beneficiario secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. In ogni caso, il beneficiario deve rientrare nelle categorie definite nelle azioni del POR FESR 2014/2020.

    I criteri di ammissibilità formale, essendo ascrivibili a tutte le operazioni del POR, non sono riportati nelle schede di dettaglio che elencano i criteri di ammissibilità per le singole azioni.

- **criteri di ammissibilità sostanziale,** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. I criteri di ammissibilità sono declinati al livello delle singole azioni ed in alcuni casi discendono direttamente dal Programma. Tali criteri si sostanziano, a titolo di esempio, nel:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile;
- rispetto del principio di demarcazione dei fondi;
- conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale;
- conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale DGR 1956/06);
- coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR;
- rispondenza della localizzazione geografica del progetto con l'ambito di intervento previsto dall'avviso[4].

I criteri di ammissibilità sostanziale di cui sopra devono essere inseriti necessariamente nei bandi/avvisi per la selezione delle operazioni a valere sulle pertinenti azioni.

- I **criteri di valutazione** si riferiscono a quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'Asse. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di consentire una graduatoria delle operazioni: in fase di valutazione, a ciascun criterio/insieme di criteri sarà assegnato un punteggio, adeguatamente ponderato in funzione delle tecniche e dei metodi valutativi adottati nel Programma.
  I criteri di valutazione sono esplicitati a livello di singola azione e rappresentano la batteria comune di criteri di valutazione, da cui saranno selezionati, di volta in volta, quelli più pertinenti rispetto ai contenuti dell'azione, fermo restando la possibilità per i responsabili, di definire criteri aggiuntivi da esplicitare nei bandi al fine di cogliere in maniera più puntuale le specificità delle singole azioni.

- **I criteri di priorità** rappresentano quegli elementi che consentono un'ulteriore verifica delle operazioni, la cui sussistenza comporta una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo. Tra questi assumono particolare rilevanza i meccanismi volti a incoraggiare approcci di programmazione integrati secondo il principio "one area – one strategy", in un'ottica di coordinamento e di sinergie nel corso del processo di attuazione, destinati a facilitare lo sviluppo di politiche integrate a livello locale e sub regionale.

In considerazione della specificità tematica ed attuativa è stata altresì prevista una specifica metodologia per l'individuazione dei soggetti attuatori e per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni relativi alle strategie regionali di sviluppo territoriale (Città e Aree Interne) previste dal POR Campania FESR 2014-2020. Per quanto attiene, in modo specifico, all'*Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile,* la selezione delle operazioni, come previsto *dalle Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato* è delegata all'Autorità Urbana, pertanto sono stati definiti solo i criteri di ammissibilità. Ciascuna Autorità Urbana selezionata, infatti, definisce i criteri di valutazione e di priorità delle operazioni, in stretta sinergia con la Regione.

[4] Il criterio della localizzazione geografica verrà declinato in funzione delle specificità di ciascuna azione secondo quanto indicato nel Programma e che si potrà ricorrere a quanto previsto dall'Art. 70 del Reg. 1303/2013 "Ammissibilità delle operazioni a seconda dell'ubicazione" secondo il quale si può optare per svolgere un'operazione al di fuori dell'area del Programma, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 70 par. 2 commi a, b, c e d del medesimo Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione, per il tramite del Dirigente delegato all'attuazione dell'Asse X, garantisce l'omogeneità con i criteri complessivi del Programma anche in riferimento all'inserimento di attività e azioni che si prevede di attivare nell'ambito della strategia integrata d'intervento.

Ingegneria finanziaria

Nel caso di azioni che saranno attuate mediante Strumenti Finanziari, i criteri di selezione saranno definiti con maggiore dettaglio a seguito della valutazione ex-ante prevista per tali strumenti dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
La selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, § 4, lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà in coerenza con i requisiti dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014.

Pubblicità dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione, nel rispetto del principio di trasparenza, assolverà agli obblighi di seguito elencati:

- pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi, manifestazioni di interesse) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;
- pubblicazione del documento "Criteri di selezione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza, nell'ambito della sezione del sito istituzionale della Regione Campania dedicata al FESR, allo scopo di garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- Documentare in modo adeguato tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- esplicitare, all'interno di ciascun bando/avviso, i punteggi attribuibili ai singoli criteri di valutazione e descrivere le modalità di attribuzione dei punteggi ai criteri;
- costituire nuclei di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- utilizzare idonee procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande;
- utilizzare anche piattaforme informatiche dedicate alla pubblicazione dell'intero processo di selezione.

2.2.3.5. Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione.

La Regione Campania, allo scopo di garantire l'uniformità delle procedure di selezione, attuazione e controllo delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2014 – 20 si è dotata di appositi Manuali per la definizione delle procedure di gestione e di controllo del POR. La Giunta regionale delega l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ad adottare, con proprio decreto di dirigenziale, i succitati Manuali e le successive modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie allo scopo di:

- adattare il documento alle modifiche normative e procedurali intervenute dopo la sua approvazione;
- adattare il documento alle esigenze attuative del POR;
- garantire la standardizzazione dei processi;
- adottare procedure di snellimento procedurale e di semplificazione amministrativa, nonché prevedere la
- riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure per la gestione ed il controllo del POR FESR di cui ai citati Manuali garantiscono il rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei relativi Regolamenti di esecuzione. In essi vengono rappresentati l'organizzazione e i processi di attuazione, gestione e controllo dell'Autorità di Gestione e dei soggetti dalla stessa delegati, nonché dei beneficiari. I citati Manuali contengono le procedure relative ai seguenti macro processi:

- Selezione delle operazioni;
- Gestione delle operazioni;
- Verifiche amministrativo- contabili e controlli delle operazioni;
- Monitoraggio delle operazioni;
- Gestione delle irregolarità e recuperi;
- Piste di Controllo e archiviazione dei documenti.

I Manuali prevedono, tra l'altro, specifiche sezioni espressamente dedicate ai compiti del beneficiario come definito dal punto 10 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e alle condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni. Inoltre, si prevede che all'atto dell'ammissione a finanziamento l'Amministrazione ed il beneficiario dell'operazione sottoscrivano un'apposita convenzione (atto di concessione nel caso di Aiuti di Stato) nella quale sono espressamente richiamate le condizioni per il sostegno relative all'operazione. In particolare, tra le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, che saranno esplicitate nell'ambito della citata convenzione, si prevede:

- la chiara descrizione del progetto e dell'apporto al risultato atteso cui afferisce l'azione di riferimento ed ai pertinenti indicatori di risultato e di output ovvero, nel caso di operazioni a titolarità regionale in attuazione dei quali gli uffici regionali competenti stipulano contratti per la realizzazione di lavori/fornitura di servizi, i requisiti dei lavori/prodotti/servizi che devono essere realizzati/forniti nell'ambito dell'operazione;
- il piano finanziario;
- le spese ammissibili;
- il termine previsto per l'avvio dell'operazione;
- i crono programmi.

I Manuali di attuazione e controllo, rappresentando uno strumento al contempo attuativo e di indirizzo, e quindi di valenza strategica rispetto alla corretta attuazione del PO, sono opportunamente diffusi attraverso attività di formazione e informazione tra tutti i dipendenti regionali coinvolti nell'attuazione del Programma. Ai Manuali è altresì allegata la strumentazione impiegata per la gestione e il controllo delle operazioni (modelli di piste di controllo, check list ecc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.6. Procedure per le verifiche delle operazioni (in linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013), anche per garantire la conformità delle operazioni alle politiche dell'Unione (come quelle che attengono al partenariato e alla governance a più livelli, alla promozione della parità tra donne e uomini e alla non discriminazione, all'accessibilità per le persone con disabilità, allo sviluppo sostenibile, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alle norme ambientali), e indicazione delle autorità o degli organismi che effettuano tali verifiche. Devono essere descritte le verifiche di gestione di natura amministrativa relative a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche di gestione delle operazioni sul posto, che possono essere effettuate su base campionaria. Per le verifiche di gestione delegate agli organismi intermedi devono essere descritte le procedure applicate dagli organismi intermedi ai fini delle verifiche in questione e le procedure applicate dall'autorità di gestione per vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate agli organismi intermedi. La frequenza e la portata delle verifiche sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'autorità di audit per il sistema di gestione e di controllo nel suo complesso.

L'articolo 72, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che l'Autorità di Gestione deve istituire procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate. A tal fine è stata istituita una struttura deputata a svolgere le verifiche di cui all'art.125, § 4, primo comma, lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013 (Controlli di I livello):

a) verifiche amministrative di ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;

b) verifiche sul posto delle operazioni.

La frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono **proporzionali**:

- all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione;
- al livello di rischio individuato nell'ambito di tali verifiche;
- al livello di rischio individuato dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Le verifiche amministrativo- contabili su base documentale, di cui al punto a) sono svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari.

Tali verifiche sono effettuate sulla totalità dei progetti e sono propedeutiche alla certificazione delle spese dichiarate dai Responsabili di Obiettivo Specifico. Dal punto di vista temporale, le verifiche amministrativo-contabili su base documentale devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e, rispetto al processo di spesa, possono distinguersi in:

- verifiche *ex ante*, che consistono nella verifica dei seguenti aspetti: 1) rispetto della normativa in materia di appalti pubblici; 2) ammissibilità della domanda e dei requisiti presoggettivi; 3) compatibilità ed idoneità delle caratteristiche nonché dei costi di realizzazione degli interventi; 4) completezza e regolarità della documentazione presentata dai richiedenti; 5) verifica della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario per soddisfare le condizioni di cui all' art. 125 § 3 alla lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- verifiche *in itinere*, che consistono nell'accertamento dei seguenti aspetti per ciascuna domanda di rimborso: 1) effettività dei pagamenti eseguiti; 2) conformità della spesa; 3) modalità di rendicontazioni di spesa; 4) corrispondenza tra impegni e pagamenti; 5) conformità delle regole della pubblicità e dell'informazione alla normativa di riferimento; 6) correttezza formale e sostanziale dell'intera documentazione acquisita;

- verifiche *ex post*, che devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti: 1) avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario/OI; 2) la verifica della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

giustificativa di spesa residuale; 3) avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario; 4) determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo; 5) per gli strumenti di ingegneria finanziaria, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo e la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del medesimo Regolamento.

Le verifiche in loco di cui al punto b) sono svolte, di norma quando il progetto è già avviato, indipendentemente dalle Dichiarazioni di spesa per verificare sia l'esecuzione delle spese e la fornitura di beni e servizi, sia la conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale. Diversamente dalle verifiche amministrativo-contabili su base documentale, le verifiche in loco, potranno riguardare un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

In caso di ricorso ad un campione di operazioni da sottoporre a verifiche in loco, la relativa metodologia viene riesaminata ogni anno per valutare, in funzione dell'evoluzione del Programma Operativo, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri.

La metodologia di campionamento prevede, in linea generale, che la dimensione del campione di operazioni sia definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate. Nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, l'Unità deputata ai controlli di I livello effettua il campionamento delle operazioni a livello di singolo Obiettivo Specifico formalizzandone i risultati in un apposito documento.

Il personale facente parte di tale Unità per i controlli di I livello istituita presso la Struttura di Missione per i controlli POR FESR istituita con DGR n. xx del 28/12/2016, nell'espletamento delle attività di propria competenza, provvede alla formalizzazione delle verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo. In particolare procede alla compilazione di check list e report di controllo distinti per tipologia di verifica (amministrativo-contabile su base documentale e in loco) e distinti ulteriormente in considerazione della fase di controllo (fase iniziale del controllo comprensiva del contraddittorio o fase di *follow–up*).

Nelle check list sono evidenziate oltre la descrizione puntuale delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata. Nel Report del controllo sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti. Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile dei Controlli di I livello provvederà a inoltrare con apposita comunicazione (parere) l'esito del controllo al Responsabili di Obiettivo Specifico al fine di permettergli, in caso di esito positivo, la certificazione delle spese.

In seguito ai controlli svolti, siano essi relativi alle verifiche amministrative o in loco qualora si rilevano criticità e/o irregolarità, le stesse saranno comunicate al soggetto sottoposto a controllo al fine di consentirgli di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso del soggetto responsabile del controllo con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

Le procedure di trasmissione delle integrazioni e delle controdeduzioni saranno disciplinati nel Manuale delle per i controlli di I livello.

Le integrazioni trasmesse dal beneficiario al Responsabile di Obiettivo Specifico saranno verificate anche dall'Unità centrale per i controlli di I livello al fine di permettergli di eseguire le opportune valutazioni e/o prescrizioni al Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento (nel caso di operazioni a regia regionale) che formalizzerà nel report. Gli esiti del controllo consentiranno, nel caso in cui vengano rilevate irregolarità non sanabili, di attivare il relativo provvedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF. In quest'ultimo caso si comunicherà tempestivamente alle differenti Autorità del programma la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui, a seguito del contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, il soggetto responsabile del controllo assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti abbiano adottato tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate.

Il Responsabile per i controlli di I livello comunicherà tali problematiche al Responsabili di Obiettivo Specifico per favorire e condividere la ricerca di soluzioni appropriate, tempestive e risolutive e registrerà nel sistema informatico gli elementi principali dei controlli svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate le differenti Autorità del programma al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

In merito alle modalità e alle tempistiche di conservazione dei documenti, ai sensi dell'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, fatte salve le norme in materia di Aiuti di Stato, l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dal Fondo FESR 2014 - 2020:

- nel caso di operazioni con spesa ammissibile inferiore a 1.000.000 euro, siano resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- nel caso di operazioni diverse da quelle sopra indicate, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Con riferimento alle modalità, le versioni elettroniche dei documenti originali sono archiviate in modo da permettere l'identificazione ai soggetti interessati.

A tal fine, i singoli Responsabili di Obiettivo Specifico, assicurano regole uniformi di archiviazione degli atti digitali ai fini della rintracciabilità dei documenti.

In linea generale, il fascicolo di progetto digitale costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

Anche l'Unità controlli, archivia la documentazione utilizzata, acquisita per le attività di controllo di propria competenza in appositi fascicoli di progetto digitali da cui è possibile desumere:

- l'annualità di riferimento del controllo;
- la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco);
- l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento;
- i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.

Le check list ed i report di controllo di I livello ai fini della certificazione e delle verifiche in loco saranno inserite sul sistema informativo di monitoraggio regionale.

2.2.3.7. Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a decorrere dal 2016 (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui il trattamento delle domande di rimborso sia stato delegato), ai fini del rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'articolo 132 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con Delibera n. 228 del 18/05/2016 e ss.mm.ii sono stati stabiliti gli stanziamenti finanziari per ciascun Obiettivo Specifico e la relativa titolarità dei capitoli di spesa in capo ai Responsabili di Obiettivo Specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari del POR FESR, in base alle scadenze fissate nei provvedimenti di ammissione a finanziamento ed all'avanzamento delle operazioni, procedono all'inoltro, al Responsabili di Obiettivo Specifico, delle domande di rimborso secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione.

Il Responsabili di Obiettivo Specifico, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, sintetizzate nella c.d. "Check del Responsabili di Obiettivo Specifico" attiva, nei casi previsti, i Controlli di I livello. Questi ultimi rilasciano un apposito parere, che trasmetteranno all'AdG e al Responsabili di Obiettivo Specifico. In caso di esito positivo, i Responsabili di Obiettivo Specifico provvederanno all'emanazione dei Decreti con i quali imputeranno materialmente gli impegni e le liquidazioni di spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e trasmetteranno detti Decreti alla Ragioneria regionale e all'AdG. La Ragioneria regionale, infine, comunicherà gli estremi delle registrazioni contabili e dei pagamenti, con relative date di quietanza, all'AdG e al Responsabili di Obiettivo Specifico.

L'Unità controlli, interviene in via preliminare alla erogazione delle risorse in favore dei beneficiari:

- in sede di controllo della richiesta, presentata dal beneficiario, per la liquidazione della seconda anticipazione pari al 10% del finanziamento concesso, (che il beneficiario potrà ottenere dopo aver dimostrato l'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori/servizi/forniture) per il controllo della correttezza delle procedure ad evidenza pubblica poste in essere dal beneficiario;
- a chiusura dell'intervento, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento, propedeutico al rilascio del parere positivo per la liquidazione del saldo finale.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL) sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura del Responsabili di Obiettivo Specifico.

I Decreti dirigenziali a cura del Responsabile di Obiettivo Specifico potranno essere di:

- impegno e/o liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

Gli stessi, inoltre dovranno contenere, ai fini del rispetto dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- la data e il numero di protocollo in entrata della domanda di rimborso del beneficiario;
- l'impegno del Responsabile di Obiettivo Specifico a liquidare l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, previa verifica della disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio.

Gli scambi di informazioni tra i soggetti coinvolti possono avvenire mediante sistemi di scambio elettronico di dati a norma dell'art. 122, § 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.2.3.8. Individuazione delle autorità o degli organismi responsabili di ogni fase del trattamento delle domande di rimborso, compreso un diagramma indicante tutti gli organismi coinvolti.

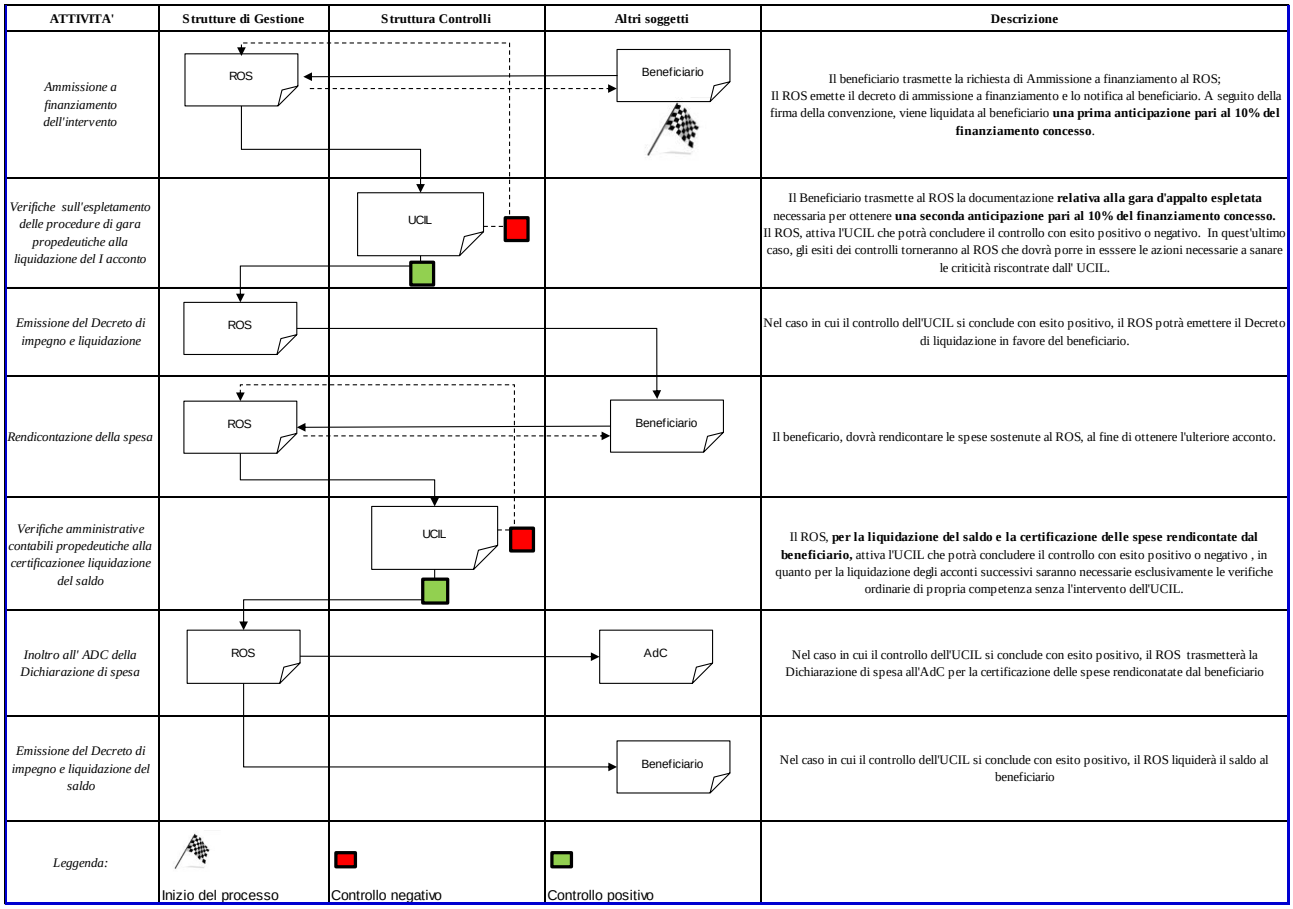
Come riportato nel precedente paragrafo 2.2.3.7, gli organismi responsabili del trattamento delle domande di rimborso sono, ciascuno per la parte di propria competenza:

- il Responsabile di Obiettivo Specifico o Unità Operativa Grandi Progetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’Unità per i Controlli di I livello;
- la Ragioneria regionale.

Si riporta di seguito il diagramma contenente i soggetti coinvolti in tale processo e le interrelazioni tra gli stessi.



2.2.3.9. Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di certificazione, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione.

Le dichiarazioni di spesa vengono trasmesse dal Responsabile di Obiettivo Specifico all’AdC secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014-2020.

Prima della trasmissione, il Responsabile di Obiettivo Specifico dovrà effettuare le verifiche ordinarie di gestione ed acquisire, per i casi indicati nel § 2.2.3.7 e dettagliati nel Manuale di attuazione, il parere positivo dei controlli da parte dell’Unità Controlli. Gli esiti delle verifiche ordinarie del Responsabile di Obiettivo Specifico nonché di quelle dei Controlli di I livello, saranno inseriti sul sistema informatico di monitoraggio dei fondi che prevede una sezione specifica per la registrazione, a livello di singola operazione, degli esiti dei controlli svolti sulla base delle relative check list e report di controllo. L’AdC ha pieno accesso a tali informazioni.

Il report di certificazione da inviare all’AdC viene emesso dal sistema informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Affinché la "Dichiarazione di Spesa" presentata dai Responsabili di Obiettivo Specifico e dagli Organismi Intermedi possa essere considerata ricevibile è necessario che per ogni progetto portato in rendicontazione sia presente sul Sistema Informativo l'esito positivo del controllo di I livello.

Pertanto il Responsabile di Obiettivo Specifico dovrà provvedere per ogni singolo documento probatorio della spesa in certificazione:

- all'inserimento degli estremi e degli importi esposti sul documento;
- all'inserimento degli importi ammissibili alla certificazione sulla base delle verifiche ordinarie di propria competenza o dei controlli svolti dall'Unità Controlli di I livello.

Il sistema informativo prevede, inoltre, controlli automatici sull'ammissibilità delle spese (data di ammissibilità, assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità).

Successivamente il Responsabile di Obiettivo Specifico trasmette all'Autorità di Certificazione e per conoscenza all'AdG le dichiarazioni di spesa.

Nel caso di un decremento della spesa su un singolo intervento rispetto alla precedente certificazione dovrà essere fornita adeguata e dettagliata motivazione.

2.2.3.10. Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione.

Nel sistema di monitoraggio regionale, come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.2.3.9 è prevista una sezione specifica dei controlli che consente la registrazione a livello di singola operazione degli esiti dei controlli svolti dal Responsabile di Obiettivo Specifico e dall' Unità Controlli.

Nei casi di irregolarità rilevanti ai fini della compilazione delle schede Olaf, l'Autorità di Audit ha altresì conoscenza delle risultanze dei controlli mediante l'applicativo europeo *Irregularity Management System* (IMS) dove sono inserite tutti i dati necessari al trattamento della irregolarità rilevata. Circa l'apertura di una nuova scheda e l'aggiornamento di schede già esistenti viene sempre data comunicazione scritta alle Autorità competenti, tra cui l'Autorità di Audit.

2.2.3.11. Riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo.

In riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spesa, alla data della presente relazione, è in via di adozione il Regolamento che, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1303/2013, definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, fatto salvo quanto previsto dallo stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dai regolamenti specifici dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.12. Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali (articolo 125, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013), comprese le procedure per la raccolta e la comunicazione di dati affidabili sugli indicatori di performance (cfr. articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

L'AdG, in conformità a quanto stabilito all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza le Relazioni annuali e finali di attuazione ex artt. 50 del citato Regolamento.
Le Relazioni annuali di attuazione, sono presentate entro il 31 maggio di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2023 con riferimento al precedente esercizio finanziario (per le Relazioni presentate nel 2017 e nel 2019, la scadenza è il 30 giugno) e contengono le informazioni richieste all'art. 111 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardanti:

- **l'esecuzione del programma operativo conformemente all'art. 50 par. 2** ovvero informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati, compresi i cambiamenti nei valori degli indicatori di risultato se del caso, nonché, a partire dal relazione di attuazione annuale da presentare nel 2017, ai target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. I dati trasmessi si riferiscono ai valori di indicatori relativi a operazioni eseguite completamente e anche, ove possibile, tenuto conto della fase di attuazione, a operazioni selezionate. Indicano, altresì, una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resesi disponibili durante il precedente anno finanziario, gli aspetti che incidono sui risultati del programma, nonché le misure adottate. La relazione di attuazione annuale da presentare nel 2016 può altresì definire, se pertinente, le azioni adottate allo scopo di ottemperare alle condizionalità ex ante;
- **i progressi nella preparazione e nell'attuazione dei grandi progetti e piani d'azione comuni**.

Inoltre giova evidenziare che:

- le Relazioni annuali di attuazione da presentare nel 2017 unitamente alle informazioni di cui all' art. 50 par. 2 devono contenere anche quelle previste dall' art. 50 § 4;
- le Relazioni annuali di attuazione da presentare nel 2019 unitamente alle informazioni di cui all' art. 50 par. 2 e 3 devono comprendere anche notizie e valutazioni sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ai sensi dall'art. 50 § 5 del Reg. (UE) 1303/2013;
- entrambe le relazioni, di cui i punti elenchi precedenti, devono contenere le informazioni di cui all'art. 111 § 4.

Al fine di ottemperare al fabbisogno informativo descritto, l'AdG, trasmette ai Responsabili di Obiettivo Specifico una comunicazione con la quale informa gli stessi dell'avvio della procedura per la stesura del Rapporto Annuale di attuazione unitamente alla richiesta dei dati necessari all'implementazione del documento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, indicando anche il termine ultimo entro cui tali informazioni devono essere ritrasmesse. Lo *step* successivo prevede il consolidamento dei dati ad opera dell'AdG secondo i modelli forniti dalla Commissione e la successiva presentazione al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione. A seguito dell'approvazione del documento da parte del CdS viene inoltrato alla Commissione europea utilizzando il sistema di scambio dati SFC 2014.
L'AdG, predispone adeguate risposte in merito ad eventuali osservazioni da parte della Commissione Europea formulate circa problematiche che incidano in maniera significativa sull'attuazione del programma.
È prevista, infine, la pubblicazione delle Relazioni annuali e finali di attuazione, nonché di una sintesi dei relativi contenuti, ai sensi dell'art. 50, § 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sul sito istituzionale dedicato al POR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.13. Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

L'art. 125, § 4, lett. e) prevede che l'Autorità di Gestione prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, § 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE EURATOM) n. 966/2012. Il Regolamento (UE) 207/2015 del 20 gennaio 2015, all'art. 6 prevede che la dichiarazione di affidabilità di gestione sia presentata in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Regolamento stesso.
La dichiarazione di affidabilità di gestione, ai sensi dell'art. 125 (4) (e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, viene presentata dall'Autorità di Gestione, antro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello contabile di riferimento, che va dal 1 luglio al 30 giugno, a seguito dell'analisi delle risultanze dei controlli svolti nel periodo di riferimento. L'Autorità di Gestione, attraverso la di dichiarazione di affidabilità di gestione attesta che:

- le informazioni riportate nei conti sono presentate correttamente, complete e accurate ai sensi dell'art. 137 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- le spese registrate nei conti sono state utilizzate per gli scopi previsti, come indicato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, e in conformità al principio di una sana gestione finanziaria;
- il sistema di gestione e controllo messo in atto per il Programma Operativo offre le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle operazioni sottostanti, in conformità alla legislazione applicabile.

La dichiarazione di gestione si basa sul riepilogo annuale di cui al paragrafo che segue e viene redatta in conformità al modello riportato nell'Allegato VI al Reg. (UE) n. 207/2015.

L'AdG garantisce che la dichiarazione di affidabilità di gestione e il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali, nonché la documentazione di supporto ed eventuali ulteriori informazioni pertinenti, sono messi a disposizione dell'AdA in maniera tempestiva e comunque in tempo utile per consentire alla stessa l'espletamento delle valutazioni di propria competenza in merito alla verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit.

2.2.3.14. Procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o in programma (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il riepilogo annuale, ex Art. 125 (4) (e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, fornisce il quadro degli audit e delle verifiche effettuate nel corso dell'anno contabile di riferimento e comprende, ai sensi dell'art. 59 (5) (b) del Regolamento Finanziario, un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuate nel Sistema di Gestione e Controllo del POR, nonché le azioni correttive adottate o previste.

La documentazione su cui si basa il riepilogo annuale è costituita, in parte, dalle relazioni sui controlli effettuati e sulle carenze individuate nell'ambito delle verifiche di gestione di tipo amministrativo e in loco sia svolte direttamente sotto la responsabilità dell'AdG sia, in caso di Organismi Intermedi, svolte per conto dell'AdG. Saranno analizzati, altresì, gli esiti degli audit effettuati da o per conto dell'Autorità di Audit e degli audit eseguiti dalla Commissione Europea. Dette relazioni evidenziano il lavoro svolto, i risultati ottenuti e il relativo follow-up ivi comprese le modalità utilizzate per dare seguito alle raccomandazioni rilasciate dagli organismi di controllo competenti a livello nazionale e comunitario e alle azioni correttive individuate nel corso dei controlli e vengono utilizzate per trarre le conclusioni circa il funzionamento del sistema di controllo messo in atto e la legalità e la regolarità delle operazioni sottostanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.15. Procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata/ prevista ed eventuali orientamenti emanati (data e riferimenti).

Il personale regionale ed i beneficiari saranno adeguatamente informati di tutte le procedure inerenti l'attuazione del POR attraverso la diffusione dei Manuali e delle linee guida adottate dall'AdG. In particolare tale diffusione avverrà attraverso:

- la pubblicazione, a seguito, della relativa adozione, dei Manuali sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
- la pubblicazione della manualistica nell'apposita sezione documentale del sito istituzionale della Regione Campania dedicata al POR Campania FESR 2014 – 2020;
- l'organizzazione di eventi formativi e seminariali rivolti al personale regionale ed al personale dei beneficiari sulle procedure inerenti il POR FESR, in occasione dei quali saranno messe a disposizione delle stampe dei manuali/ linee guida ecc.

2.2.3.16. Descrizione, se del caso, delle procedure dell'autorità di gestione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri (1) nel quadro dell'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La gestione dei reclami concernenti i fondi SIE avviene per il tramite dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico (U.R.P.). Il personale dell'URP aiuta il cittadino nella ricerca di informazioni e approfondimenti su:

- i servizi della Regione, i concorsi, i finanziamenti, le gare d'appalto e le opportunità derivanti dai finanziamenti dei Piani Operativi Regionali;
- accesso agli atti della Regione (ai sensi della Legge 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni);
- reclami, ascolto dei suggerimenti e delle proposte da parte dei cittadini, degli enti e delle imprese.

Il cittadino può rivolgersi all'URP:

- chiamando il numero verde **800.550.506**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 15.30;
- per **e-mail**, scrivendo a urp@regione.campania.it;
- direttamente presso la **sede**, sita in via Raffaele De Cesare, 18/20 - 80132 Napoli;
- via **fax** al numero 081.7962457.

Nel caso di reclami inerenti il POR FESR 2014 – 2020, la richiesta sarà smistata agli uffici competenti, per il tramite dell'AdG.

L'Autorità di Gestione, su richiesta, esamina i reclami presentati agli uffici della Commissione e informa i medesimi uffici dei risultati di tali esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Pista di controllo

2.3.1. Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati, tenuto conto dell'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto delle norme nazionali in materia di certificazione della conformità dei documenti (articolo 125, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 25 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione).

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 72 "Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo" ed in particolare alla lettera g) stabilisce che i sistemi di gestione e controllo prevedono a norma dell'art. 4, § 8 del Regolamento stesso, sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata.

I criteri che una pista di controllo deve soddisfare per poter essere considerata adeguata a consentire il controllo e l'audit della spesa effettuata nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 sono indicati all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Il citato regolamento definisce i requisiti minimi dettagliati per la pista di controllo, per ciò che attiene ai documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare.

Per la definizione delle Piste di controllo è stata utilizzata la metodologia definita come "analisi dei processi" che permette di descrivere e rappresentare flussi di attività identificando i processi, i soggetti coinvolti, la documentazione di riferimento, la tipologia di controlli e l'archiviazione della documentazione.

L'analisi dei processi è effettuata a partire dall'individuazione di tre livelli gerarchici: macro processo, processo ed attività. Ogni macroprocesso è scomponibile in processi (programmazione, istruttoria, attuazione fisica e finanziaria delle operazioni e rendicontazione/certificazione delle spese e gestione irregolarità) ed ogni processo è scomponibile in n attività.

L'analisi di ciascun processo viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (*flow chart*) che mette in evidenza l'articolazione del singolo processo in attività.

Le piste di controllo, sono classificate in funzione della tipologia di operazioni e della titolarità della responsabilità gestionale.

In particolare, la pista di controllo è strutturata in modo da consentire, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 480/2014, di:

a) verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per le Attività del POR;

b) riconciliare gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari;

c) per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

d) per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, § 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, § 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

e) per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, § 1, lettera d), e dell'articolo 68, § 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario

f) per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, convalidare i costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario;

g) verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

h) verificare per ogni operazione le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;

i) constatare le informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;

j) riconciliare i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del programma;

k) per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, § 1, lettera e), del presente regolamento;

l) infine per i costi di cui alle lettere d) ed e), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato sia conforme all'articolo 67, § 5, e all'articolo 68, § 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Saranno, infine, resi disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi sopra riportati.

Un modello di pista di controllo sarà allegato al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020. Sarà cura dei singoli Responsabili di Obiettivo Specifico, ove se ne riscontri l'esigenza, adattare con proprio Decreto e, previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti delle piste di controllo alle peculiarità del proprio modello organizzativo o delle operazioni da essi gestite, (in caso di presenza di OI sarà quest'ultimo a predisporre le piste di controllo), nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel Manuale di attuazione e delle procedure per i controlli di I livello.

2.3.2. Istruzioni impartite circa la tenuta dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari/degli organismi intermedi/dell'autorità di gestione (data e riferimenti)

I documenti sono conservati in formato digitale nel c.d. "fascicolo di progetto elettronico" e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali.

L'AdG assicura che i documenti sopra indicati vengano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne abbiano diritto, compreso il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'articolo 127, § 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Manuale di Attuazione del POR contiene le istruzioni, rivolte sia agli uffici regionali, sia ai beneficiari ed agli OI, circa la tenuta dei documenti giustificativi.

2.3.2.1. Indicazione dei termini di conservazione dei documenti.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013:

- l'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dal fondo FESR 2014 - 2020 per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR siano resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

I termini per la conservazione dei documenti sono interrotti in caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione europea.

Il Manuale di Attuazione del POR contiene istruzioni in merito alla corretta archiviazione e disponibilità dei documenti, compresi il periodo e il formato di conservazione dei documenti giustificativi ed è previsto che nell'atto che esplicita le condizioni per il finanziamento delle operazioni dovranno essere chiaramente indicati, tra gli altri, i seguenti obblighi:

- indicazione della identità e dell'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi, compresi i documenti necessari per una pista di controllo adeguata;
- messa a disposizione di tali documenti in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Commissione e ai loro rappresentanti);
- obbligo di conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, per i dieci anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento (art. 2220 c.c.), e di metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- adozione di un sistema di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica delle operazioni finanziate in modo da renderla facilmente consultabile, da parte di soggetti preposti al controllo.

2.3.2.2. Formato in cui devono essere conservati i documenti.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013:

- i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati;
- la procedura per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit;
- laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Irregolarità e recuperi

2.4.1. Descrizione della procedura (di cui il personale dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe ricevere comunicazione per iscritto; data e riferimenti) di segnalazione e rettifica delle irregolarità (frodi comprese) e del relativo seguito ad esse dato, e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

Il Regolamento (UE) 1303/2013, all'art. 122, § 2, stabilisce che *"gli Stati membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi informano la Commissione delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo dei fondi e la informano sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari".*

Derogano all'obbligo di comunicazione ai sensi dell'Art. 122 comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013:

- i casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel Programma Operativo cofinanziato in seguito al fallimento del Beneficiario;
- i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'Autorità di Gestione o all'Autorità di Certificazione prima del rilevamento da parte di una delle due Autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- i casi rilevati e corretti dall'Autorità di Gestione o dall'Autorità di Certificazione prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione;

In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

Di seguito si riportano le principali definizioni ed i riferimenti normativi ai fini dell'applicazione di tale obbligo.

Definizioni di irregolarità *(art. 2 § 36, 37 e 38 del Regolamento (UE) 1303/2013)*:

- *irregolarità***:** qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale, relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione (art. 2 par. 36 Regolamento (UE) 1303/2013);
- *operatore economico*: qualsiasi persona fisica o giuridica o altra identità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, ad eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica;
- *irregolarità sistemica*: qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo.

La Commissione, inoltre, con il Regolamento Delegato (UE) 2015/1970 dell'8 luglio 2015 ha integrato le previsioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità, allo scopo di determinare la tipologia di irregolarità oggetto di segnalazione nonché i dati da fornire all'atto della prima segnalazione e in seguito ad eventuali progressi nei procedimenti connessi alle segnalazioni precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare il Regolamento Delegato (UE) 2015/1970 dell'8 luglio 2015 integra le definizioni già fornite dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel seguente modo:

- *sospetto di frode:* un'irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'articolo 1, § 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- *primo verbale amministrativo o giudiziario:* una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, fermo restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario.

Il medesimo Regolamento, all'articolo 3 (comma 2) ed all'articolo 4, elenca le informazioni da fornire alla Commissione nella relazione iniziale e nelle relazioni successive sui provvedimenti adottati e prevede che la Commissione debba essere informata sull'avvio, la conclusione o la rinuncia a procedimenti o provvedimenti per l'imposizione di misure amministrative o di sanzioni amministrative o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché sull'esito di tali procedimenti o provvedimenti. Riguardo alle irregolarità sanzionate, gli Stati membri indicano anche:

a) se le sanzioni sono di carattere amministrativo o penale;
b) se le sanzioni risultano dalla violazione del diritto dell'Unione o del diritto nazionale, e i dettagli delle sanzioni;
c) se è stata accertata una frode.

La modalità e la frequenza delle segnalazioni delle irregolarità alla Commissione europea sono state disciplinate con il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015.
In particolare la relazione iniziale sulle irregolarità viene trasmessa alla Commissione entro due mesi dalla fine di ciascun trimestre e la relazione sui provvedimenti adottati in tempi rapidi. Inoltre il citato provvedimento prevede che ciascuno Stato membro segnali immediatamente alla Commissione qualsiasi irregolarità riscontrata o presunta, indicando, laddove siano possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio, gli altri Stati membri interessati.

L'Autorità di Gestione, per il tramite degli uffici delegati per l'attuazione delle operazioni, garantisce il recupero degli importi indebitamente versati e, l'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri.
In particolare l'art 1 del citato regolamento di esecuzione prevede che qualora l'Amministrazione ritenga che un importo indebitamente versato a un beneficiario, precedentemente incluso nei conti certificati presentati alla Commissione, non sia recuperabile e abbia concluso che tale importo non debba essere rimborsato al bilancio dell'Unione, l'Autorità di Certificazione chiede alla Commissione di confermare questa conclusione. Tale richiesta, a livello di ciascuna operazione, viene inviata mediante il sistema di scambio elettronico di dati di cui all'articolo 74, § 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 entro il 15 febbraio di ogni anno, a partire dal 2017 e fino al 2025 compreso, relativamente al periodo contabile precedente. Su richiesta, la Commissione può eccezionalmente prorogare il termine al 1 marzo.

Sulla base della richiesta di cui al paragrafo precedente la Commissione valuta ciascun caso al fine di stabilire se il mancato recupero di un importo sia eventualmente dovuto a colpa o negligenza dello Stato membro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenendo in debito conto le circostanze specifiche e il quadro istituzionale e giuridico dello Stato membro. Entro il 31 maggio dell'anno in cui sono presentati i conti, la Commissione può:

a) chiedere per iscritto allo Stato membro di fornire ulteriori informazioni sui provvedimenti amministrativi e giuridici adottati per recuperare qualsiasi contributo dell'Unione indebitamente versato ai beneficiari: in tal caso lo Stato membro risponde entro tre mesi. Se lo Stato membro non fornisce le ulteriori informazioni richieste la Commissione continua la propria valutazione sulla base delle informazioni disponibili. Entro tre mesi dal ricevimento della risposta dello Stato membro, o in assenza di risposta entro il termine previsto, la Commissione informa lo Stato membro di aver concluso che il contributo dell'Unione debba essere rimborsato dallo Stato membro, motivando la propria conclusione e chiedendo allo Stato membro di presentare le sue osservazioni entro due mesi. Se la Commissione non agisce a norma della frase che precede, ed entro il termine stabilito nella medesima, lo Stato membro non rimborsa il contributo dell'Unione. Entro sei mesi dal termine per la presentazione delle osservazioni da parte dello Stato membro, la Commissione conclude la propria valutazione sulla base delle informazioni disponibili e, qualora confermi la propria conclusione che il contributo dell'Unione debba essere rimborsato dallo Stato membro, adotta una decisione. Se la Commissione non agisce a norma della frase che precede, ed entro il termine stabilito nella medesima, lo Stato membro non rimborsa il contributo dell'Unione;

b) chiedere per iscritto allo Stato membro di portare avanti la procedura di recupero.

Se la Commissione non agisce come indicato alle lettere a) e b), entro il termine stabilito (31 maggio), lo Stato membro non rimborsa il contributo dell'Unione. Il termine di cui sopra non si applica alle irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode.

Ai fini del calcolo del contributo dell'Unione che deve essere rimborsato dallo Stato membro, si applica il tasso di cofinanziamento a livello di ciascuna priorità, quale previsto nel piano di finanziamento del POR, in vigore al momento della richiesta.
Non è necessario fornire informazioni alla Commissione qualora uno Stato membro decida di non recuperare da un beneficiario un importo indebitamente versato, a livello di un'operazione nel periodo contabile in questione, che non supera, al netto degli interessi, 250 EUR di contributo dei fondi.

Le procedure adottate dall'AdG per la prevenzione, gestione e segnalazione delle irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati, come previsto dall'art. 122 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dai regolamenti di esecuzione della Commissione citati in precedenza sono riportate nell'ambito del manuale di attuazione del Programma e prevedono, altresì, il circuito informativo tra i soggetti coinvolti nella gestione delle irregolarità come sopra delineato.

2.4.2. Descrizione della procedura (compreso un diagramma che evidenzi i rapporti gerarchici) che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

In coerenza con quanto descritto al paragrafo precedente le strutture regionali coinvolte, ai diversi livelli, nell'attuazione del PO FESR 2014/2020 operano per prevenire, rilevare e correggere le eventuali irregolarità e frodi, e per attivare prontamente il recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari, compresi, se del caso, gli interessi di mora. L'Amministrazione regionale segnala alla Commissione Europea le irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo comunitario e procedono agli aggiornamenti relativi all'avanzamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari, tenuto conto delle eccezioni regolamentari in tema di segnalazione (art. 122 comma 2, a, b, c del Reg. UE 1303/2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabili della raccolta delle informazioni sono gli uffici dei Responsabili degli Obiettivi Specifici del POR i quali redigono le schede OLAF e, secondo la tempistica definita nell'apposito manuale, le trasmettono all'Autorità di Certificazione che è incaricata, per conto dell'AdG, della trasmissione della scheda all'OLAF alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite del sistema informativo dedicato.
In particolare, ogni qualvolta la Regione, mediante controlli interni o esterni, individua una violazione del diritto comunitario che possa arrecare pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea, a seguito di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario provvede ad informare la Commissione entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre con una apposita scheda.

A livello operativo le fasi del processo e i soggetti coinvolti, facenti parte della struttura dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione sono:

- fase di rilevazione: svolta dagli uffici dei Responsabili dell'Obiettivo Specifico, dell'Unità Controlli di I livello, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione, da altri organismi di controllo;
- fase di identificazione e accertamento dell'irregolarità: consiste nella raccolta della documentazione necessaria e nella valutazione dei fatti da parte degli uffici che accertano la sussistenza dell'irregolarità;
- fase di comunicazione: prevede la segnalazione da parte dell'Autorità di Gestione, per il tramite dell'Autorità di Certificazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie e, per conoscenza, all'Autorità Capofila di Fondo - MLPS. Il Dipartimento Politiche Comunitarie successivamente procede all'inoltro alla Commissione Europea – OLAF.

L'informativa in merito al *follow up* e gli aggiornamenti vengono garantiti, per il tramite del sistema informatico, da parte delle strutture dell'AdC su segnalazione degli uffici competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

3.1. Autorità di certificazione e sue funzioni principali

3.1.1. Status dell'autorità di certificazione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale) e organismo di cui l'autorità fa parte.

L'Autorità di Certificazione del FESR Campania 2014-2020, è incardinata presso la Unità Operativa Dirigenziale 05 Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse Finanziarie.
Lo status dell'Autorità di Certificazione, quindi, è quello di Organismo Pubblico Regionale, in quanto trova collocazione all'interno dell'Ordinamento amministrativo della Regione Campania ed è posta in posizione di diretta separazione gerarchica e funzionale dall'AdA e AdG.
L'Autorità di Certificazione possiede una professionalità adatta alla funzione ed al ruolo da svolgere, in base alla regolamentazione comunitaria, nonché una qualifica dirigenziale adeguata rispetto all'organizzazione dell'Amministrazione di riferimento.
Si rinvia al paragrafo 3.2.1 per una rappresentazione completa della struttura organizzativa adottata dall'AdC.

3.1.2. Precisare le funzioni svolte dall'autorità di certificazione. Se l'autorità di gestione svolge anche le funzioni di autorità di certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni (cfr. 2.1.2).

L'Autorità di Certificazione del POR FESR adempie le funzioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2013.
L'AdC è incaricata dei compiti seguenti:

- elaborare e trasmettere alla Commissione europea, per il tramite dell'Amministrazione capofila del Fondo, la Dichiarazione certificata delle spese e la relativa Domanda di pagamento del contributo;
- certificare che:
  - la Dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
  - le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute, in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- tenere conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le verifiche svolte dall'Autorità di Audit o sotto la responsabilità della stessa;
- mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione europea;
- preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario;
- tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla Dichiarazione di spesa successiva.

In base all'art. 112 del 1303/2012(UE) entro il 31 gennaio e il 31 luglio verrà inviata alla Commissione europea, per il tramite dell'Organismo Nazionale di Coordinamento per la Trasmissione (IGRUE), una

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsione estimativa degli importi inerenti le domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo.

3.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione, individuazione degli organismi intermedi e della forma della delega a norma dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi). Descrizione delle procedure utilizzate dagli organismi intermedi per lo svolgimento dei compiti delegati e delle procedure applicate dall'autorità di certificazione per vigilare sull'efficacia dei compiti delegati agli organismi intermedi.

Nessuna funzione è attualmente delegata dall'Autorità di Certificazione.

3.2. Organizzazione dell'autorità di certificazione

3.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze). Queste informazioni riguardano anche gli organismi intermedi ai quali siano stati delegati alcuni compiti.

Al fine di garantire l'indipendenza funzionale che deve caratterizzare gli organi di gestione e controllo, la Regione Campania ha provveduto ad incardinare l'Autorità di Certificazione nella Direzione Generale per Risorse finanziarie. In particolare la funzione è attribuita al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali".

La struttura dell'AdC si articola nelle seguenti unità organizzative, rappresentate nell'organigramma di seguito riportato, alle quali sono attribuite distinte unità di personale:

a. Unità Certificazione e redazione conti: 1 funzionario;
b. Unità Controlli: 2 funzionari;
c. Unità Irregolarità e Recuperi: 1 funzionario.

A supporto delle predette unità è assegnato un istruttore amministrativo.

Si riporta di seguito l'organizzazione della Direzione Generale Risorse Finanziarie:

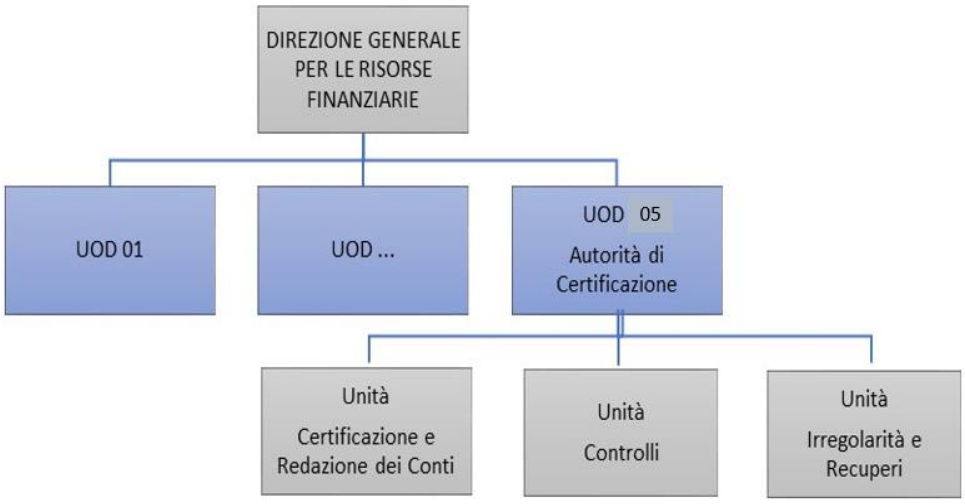


Figura 3: Struttura organizzativa della Direazione Generale per le Risorse Finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2. Descrizione delle procedure di cui il personale dell'autorità di certificazione e degli organismi intermedi deve ricevere comunicazione per iscritto (data e riferimenti).

L'AdC con appositi decreti dirigenziali ha individuato il personale cui attribuire le funzioni di supporto.

Si illustrano, di seguito, le principali attività che afferiscono alle funzioni di competenza dell'Autorità di Certificazione.

Funzioni	Attività
Certificazione della spesa e Domande di pagamento (art. 131 e 135 del Reg. (UE) 1303/2013)	• Acquisizione delle informazioni e dei dati necessari per la certificazione delle spese e domanda di pagamento; • Verifica della documentazione necessaria per l'elaborazione della certificazione delle spese e della domanda di pagamento alla CE, trasmessa dalla struttura dell'AdG; • Predisposizione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento intermedie e finale; • Trasmissione delle domande di pagamento intermedio, in conformità al modello contenuto nell'allegato VI, Appendice 1 e 2 del Reg. di esecuzione 1011/2014, alla CE, con cadenza periodica, nell'ambito di ciascun periodo contabile; • Tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione; • Acquisizione dalla struttura dell'AdG delle previsioni di spesa per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo e trasmissione delle stesse ai sensi dell'art. 112 del Reg. (UE) N. 1303/2013; • Verifica dell'avvenuto accredito da parte della Commissione Europea e dello Stato delle risorse domandate e riconosciute.
Redazione dei Conti	• Acquisizione ed elaborazione delle informazioni e dei dati, presenti nel sistema informatico, necessari per la redazione annuale dei conti; • Importo totale delle spese ammissibili inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione; • Importo complessivo della spesa pubblica corrispondente relativa all'attuazione delle operazioni; • Importo totale dei pagamenti effettuati ai beneficiari; • Verifica delle spese incluse in precedenza in una domanda di pagamento intermedio per le quali è in corso una valutazione sulla legittimità e regolarità; • Verifica di tutte le spese irregolari/non ammissibili risultanti da controlli di audit e/o verifiche aggiuntive dell'AdG; • Trasmissione dei conti, in conformità al modello contenuto nell'allegato VII del Reg. di esecuzione 1011/2014, alla CE, entro il 15 febbraio di ciascun periodo contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzioni	Attività
Irregolarità e Recuperi	• Acquisizione, da parte degli organi competenti, delle informazioni relative alle irregolarità accertate; • Acquisizione, da parte della struttura dell'AdG, delle informazioni su recuperi pendenti, recuperi effettuati e importi ritirati e non recuperabili; • Tenuta della contabilità degli importi da recuperare, degli importi recuperati e degli importi ritirati a seguito di soppressione parziale o totale della partecipazione ad un'operazione; • Restituzione al bilancio generale dell'Unione Europea degli importi recuperati attraverso la detrazione dalla dichiarazione di spesa successiva; • Redazione della dichiarazione annuale sugli importi ritirati, recuperati ed in attesa di recupero, ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero.

3.2.2.1. Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento:

— descrizione dei meccanismi in essere che consentono all'autorità di certificazione di accedere a ogni informazione, relativa alle operazioni, necessaria ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, compresi i risultati delle verifiche di gestione (conformemente all'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013) e di tutti i pertinenti audit.

— descrizione della procedura di elaborazione e di trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, compresa la procedura volta a garantire l'invio della domanda finale di un pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile.

Il processo relativo alla certificazione della spesa ed alla redazione della domanda di pagamento da presentare alla Commissione Europea si articola nei seguenti momenti:

1) *Acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese.*

Il processo di certificazione delle spese si avvia con la comunicazione da parte dell'AdC ai Responsabili di Obiettivo Specifico, agli Organismi intermedi ed all'AdG del termine ultimo entro cui far pervenire "la proposta di certificazione" – (Nota AdC Fesr – "Apertura dei termini"). A seguito di ciò i responsabili trasmettono la documentazione attestante le spese effettivamente sostenute dai beneficiari, registrate nel sistema informativo regionale e gli esiti delle verifiche amministrative su base documentale effettuate su tutte le domande di rimborso presentate nel periodo di riferimento.

2) *Verifiche formali sulla correttezza e fondatezza della spesa.*

Ricevuta la documentazione l'Autorità di Certificazione procede ad effettuare le proprie verifiche sulla ricevibilità della documentazione, in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni contenute nei documenti acquisiti.

In particolare, attraverso l'accesso al Sistema Informativo Regionale, l'AdC verifica l'esistenza delle seguenti condizioni:

- la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute nell'ambito di operazioni selezionate per il finanziamento;
- la corrispondenza degli importi indicati nella dichiarazione di spesa e nel rendiconto dettagliato con quelli presenti sul sistema;
- la coerenza dell'importo dichiarato con l'importo impegnato;
- la corrispondenza del periodo in cui la spesa è sostenuta con quello di ammissibilità stabilito per le operazioni selezionate al fine del cofinanziamento;
- la presenza a sistema della lista dei giustificativi relativi alle spese dichiarate;
- la presenza delle informazioni in merito ai controlli di I livello realizzati sulle spese rendicontate;
- la presenza di ulteriori controlli effettuati dagli Organismi di Audit;
- la correttezza dell'imputazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- la correttezza degli eventuali importi recuperati inseriti nel rendiconto;
- detrazione spese irregolari.

Inoltre, l'Autorità di Certificazione effettua controlli su un campione di spese selezionato dalla lista dei giustificativi inseriti a sistema accertando che gli importi di spesa dichiarati siano stati verificati e validati dagli uffici di controllo di I livello, tramite verifiche presso i Responsabili di obiettivo specifico.

Il controllo viene effettuato attraverso l'ausilio di apposite *check list* ed il relativo esito è formalizzato in verbali resi disponibili sul sistema informativo.

3) Elaborazione e trasmissione della certificazione e della Domanda di pagamento.

Al termine delle verifiche finalizzate alla certificazione della spesa, l'AdC compila le domande di pagamento intermedio, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014, e provvede all'invio, tramite l'Amministrazione centrale capofila del FESR, ed il supporto del Sistema Informativo nazionale, alla Commissione Europea ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, specificando sia la quota comunitaria sia la quota nazionale.

Infine, l'Autorità di Certificazione predispone una comunicazione post certificazione con la quale fornisce alla struttura dell'AdG ed ai Responsabili di Obiettivo Specifico informazioni in merito a:

- spesa incrementale certificata relativa alle dichiarazioni di spesa trasmesse;
- spesa non certificata, con le relative motivazioni;
- spesa certificata cumulata alla data della certificazione inviata alla Commissione.

4) Elaborazione e trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio.

Entro il 31 luglio di ciascun esercizio contabile, l'AdC provvede a trasmettere, ai sensi dell'art. 135 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la domanda finale di pagamento intermedio relativa al periodo contabile appena concluso.

A tal fine l'AdC informa, con apposita nota, la struttura dell'AdG dei termini entro cui far pervenire le dichiarazioni di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, l'AdC attiva le procedure di verifica descritte nel precedente paragrafo 2).

Inoltre, attraverso il sistema contabile, procede ad elaborare la domanda finale di pagamento intermedio, verificando che gli importi dichiarati afferiscano agli importi contabilizzati nel periodo contabile di riferimento.

Al termine delle verifiche, l'AdC elabora e trasmette alla CE la domanda di pagamento.

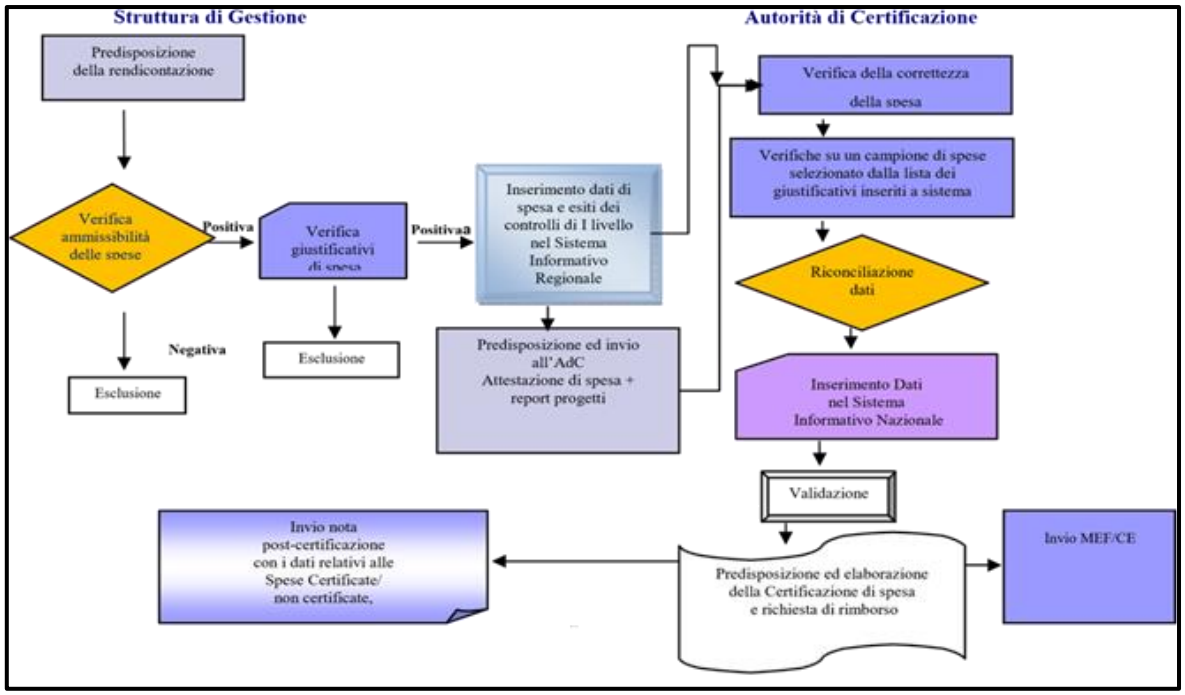


Figura 4: Il Processo della certificazione

3.2.2.2. Descrizione del sistema contabile utilizzato come base per la certificazione alla Commissione della contabilità delle spese (articolo 126, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013):

— modalità di trasmissione dei dati aggregati all'autorità di certificazione in caso di sistema decentrato;

— collegamento tra il sistema contabile e il sistema informatico di cui al paragrafo 4.1; — identificazione delle transazioni dei fondi strutturali e di investimento europei in caso di un sistema in comune con altri fondi.

Nello svolgimento delle funzioni relative alla certificazione delle spese l'AdC si avvarrà di un sistema centralizzato unico, contabile ed informatico.
L'Autorità di Certificazione, incardinata nella "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie", ricopre anche il ruolo di dirigente del UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione" e, come tale, esercita il controllo sui pertinenti flussi finanziari della Tesoreria Centrale dello Stato, della Tesoreria Provinciale dello Stato e dei flussi da e verso la Tesoreria Regionale. Ha, inoltre, accesso diretto alla procedura di contabilità regionale.
Il controllo dei flussi finanziari, l'accesso diretto alla procedura di contabilità, oltre che l'accesso al Sistema di Monitoraggio dei Fondi, consentono all'Autorità di Certificazione una puntuale verifica dei dati e delle informazioni relative alla certificazione delle spese.

Il Sistema Contabile attivato dall'Amministrazione Regionale consente la rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e fornisce il supporto all'intero processo di gestione delle risorse finanziarie assegnate al Programma Operativo.
Il Sistema Contabile, a livello di Programma Operativo, si avvale di un:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sistema di Procedura Contabile Regionale;
- sistema informativo dei Fondi, che fornisce il supporto all'intero processo di monitoraggio e rendicontazione del Programma Operativo, in quanto contiene la registrazione delle singole spese effettivamente sostenute dai beneficiari di operazioni finanziarie e consente di rilevare i dati utili tanto al monitoraggio quanto alla certificazione delle spese ed alla Domanda di pagamento, ovvero:

  a. l'importo del costo ammissibile totale dell'operazione approvato ed impegnato per ciascuna operazione cofinanziata;

  b. l'importo del costo ammissibile totale che costituisce spesa pubblica approvato ed impegnato per ciascuna operazione cofinanziata (art. 2, par. 15, reg. (UE) n. 1303/2013);

  c. la data di ricevimento di ogni richiesta di pagamento del beneficiario;

  d. la data di ciascun pagamento effettuato a favore del beneficiario sulla base della richiesta di pagamento;

  e. l'importo delle spese ammissibili nella richiesta di pagamento che costituiscono la base per ciascun pagamento al beneficiario;

  f. l'importo della spesa pubblica ai sensi dell'art. 2, par. 15, reg. (UE) n. 1303/2013 corrispondente alle spese ammissibili che costituiscono la base per ciascun pagamento;

  g. l'importo di ciascun pagamento effettuato a favore del beneficiario sulla base della richiesta di pagamento;

  h. i verbali di rendicontazione predisposti dagli uffici preposti al controllo di I livello;

  i. gli importi validati dagli uffici preposti al controllo di I livello in sede di controllo in itinere.

Il Sistema Contabile, attualmente, consente di:

- visualizzare la spesa totale per Fondo e per Obiettivo Specifico;
- distinguere i pagamenti effettuati dai Beneficiari per anno di riferimento.

Inoltre, la registrazione nel sistema informativo dei verbali di rendicontazione predisposti dagli uffici istituzionalmente competenti per il controllo di I livello, consente all'AdC di verificare la presenza degli esiti delle verifiche e di riscontrare l'avvenuto controllo.

Attraverso il sistema informativo, quindi, viene assicurata anche la possibilità di un controllo sull'andamento della spesa rispetto ai singoli piani finanziari per anno, fornendo un utile strumento per monitorare l'avanzamento e rilevare eventuali rischi di disimpegno automatico delle risorse.

L'AdC, ai fini della elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzate alla certificazione delle spese, gestisce principalmente, per ciascun progetto, le informazioni relative a dati di impegno, spesa rendicontata, spesa certificata e non certificata, rimborsi effettuati dalla Commissione, esiti dei controlli e recuperi effettuati.

Il sistema di controllo attivato dall'Amministrazione regionale per il P.O.R. Campania FESR 2014-2020, in conformità con le disposizioni comunitarie, prevede il monitoraggio degli interventi attraverso il flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nell'attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità previste per ciascuna fase del processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2.3. descrizione delle procedure in essere per la redazione dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Consiglio (articolo 126, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013). Modalità per certificare la completezza, esattezza e veridicità dei conti e per certificare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile (articolo 126, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013) tenendo conto dei risultati di ogni verifica e audit.

Ai sensi dell'art. 126 (b) del RDC l'AdC è responsabile della redazione dei conti, e certifica la completezza, l'esattezza, la veridicità degli stessi e che le spese in essi iscritti sono conformi alle leggi vigenti e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile.

In linea con le disposizioni di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) 1303/2013, e tenuto conto dei risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA sulla bozza dei conti, l'AdC provvede alla trasmissione dei conti certificati in conformità al modello di cui all'allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della CE.

Coerentemente con quanto indicato nella Nota EGESIF _15_0018-02 Final del 09/02/2016 ed in linea con il principio della separazione delle funzioni, il quadro giuridico assegna la responsabilità per la preparazione dei diversi elementi del pacchetto conti ad autorità differenti (i conti all'AdC, la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale all'AdG e il parere di audit e la relazione annuale di controllo all'AdA).

Il collegamento tra tutti questi documenti richiede modalità di coordinamento tra le tre Autorità del programma in modo che siano effettuati controlli di coerenza in vista della loro presentazione.

Il modello dei conti dell'AdC, è redatto in seguito ad una serie di attività poste in essere dalla struttura e finalizzate a garantire la sana gestione finanziaria, la legalità e regolarità delle spese.

L'AdC verifica le spese registrate nel sistema contabile e inserite nelle Domande di pagamento dell'anno contabile precedente aggregandoli per "Asse prioritario". Inoltre verifica e deduce eventuali spese, in precedenza incluse in una domanda di pagamento intermedio per l'anno contabile qualora tali spese siano oggetto di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità ed eventuali spese irregolari e/o non ammissibili risultante dal lavoro di audit e/o aggiustamenti apportati dall'AdG e dall'AdC (verifiche di gestione aggiuntivi o lavori di verifica).

Entro il 31 maggio dell'anno successivo alla fine dell'anno contabile, la Commissione, ai sensi dell'art. 59 (6) del RF e dell'art. 84 del RDC, applica le procedure per l'esame e l'accettazione dei conti.

3.2.2.4. Descrizione, se del caso, delle procedure dell'autorità di certificazione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri (1) nel quadro dell'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Si rimanda al paragrafo 2.2.3.16

3.3. Recuperi

3.3.1. Descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica, compresa quella dell'Unione.

L'art. 126 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 incarica l'Autorità di Certificazione di "*tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo a un'operazione". Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

Da ultimo, nell'ambito della preparazione dei conti di cui all'art. 137 n. 1) lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, devono essere indicati gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 e gli importi non recuperabili.

L'Autorità di Certificazione, ai fini della corretta certificazione della spesa, è pertanto responsabile della tenuta della contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione.

Nel Sistema Informativo sarà presente la "Sezione Irregolarità" dove l'Autorità di Gestione provvede alla registrazione di tutte le irregolarità rilevate nel corso delle verifiche effettuate dagli organi di controllo (sia interni al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo sia esterni – es. Commissione Europea, IGRUE, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.).

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'Autorità di Certificazione tiene la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili.

A tale fine, le funzionalità che saranno presenti all'interno del Sistema Informativo permetteranno all'Autorità di Certificazione di interfacciarsi con la Sezione "Controlli di I° livello" e con la Sezione "Attività di Audit" alimentate dalle Strutture regionali o dagli Organismi Intermedi responsabili della gestione e del controllo di azioni, che hanno la responsabilità di registrare nelle sezioni suddette tutti i controlli effettuati con i relativi esiti.

Prima dell'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione e prima della preparazione dei bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento Finanziario, l'Autorità di Certificazione effettua una serie di verifiche finalizzate ad assicurarsi che:

- gli importi recuperati siano restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva rispetto al momento in cui avviene il rimborso del contributo da parte del beneficiario;
- gli importi ritirati siano dedotti dalla dichiarazione di spesa successiva, qualora gli stessi abbiano già formato oggetto di una precedente certificazione di spesa.

3.3.2. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.

L'Autorità di Certificazione garantisce il rapido recupero del sostegno comunitario mediante il costante monitoraggio dei provvedimenti di revoca. Tutte le informazioni relative alle revoche sono rese disponibili dall'Autorità di Gestione, direttamente o per il tramite dei Responsabili di Obiettivo Specifico, anche nei casi in cui la revoca avvenga a seguito delle verifiche effettuate da altre Autorità/Organismi (Autorità di Audit,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato membro, Commissione Europea, ecc.). I responsabili degli uffici che predispongono gli atti di revoca, successivamente all'adozione degli atti stessi, ne trasmettono copia all'Autorità di Certificazione. L'Autorità di Certificazione considera i soli effetti finanziari delle revoche, ossia tutti i casi in cui, a fronte di una revoca, si renda necessario il recupero di somme già pagate. Infatti, laddove, si revochi l'atto di ammissione a finanziamento, l'atto di impegno o la disposizione di liquidazione, che ancora non si sono tradotti in pagamento al beneficiario, non occorre procedere ad alcun recupero. L'Autorità di Certificazione provvede ad annotare nel sistema informativo le informazioni di interesse rilevante relative ai recuperi: codice identificativo del progetto, estremi del provvedimento di revoca, generalità del debitore, motivo della revoca, eventuale somma da recuperare, eventuale irregolarità rilevata, comunicazione all'Ufficio legale per recupero coattivo, ecc.

Per l'aggiornamento dello stato dei recuperi, l'AdC verifica i dati di contabilità relativi agli incassi: in particolare verifica l'acquisizione al bilancio regionale delle somme da recuperare.

La contabilità dei recuperi è infine riepilogata nell'apposita dichiarazione annuale da redigere secondo lo schema di cui alle appendici 3 e 4 del Reg. CE n.1011/2014 da trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 137, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La sequenza delle operazioni sopra descritte e dei relativi riscontri consente all'Autorità di Certificazione di monitorare lo stato dei recuperi già effettuati e di quelli in corso anno per anno e cumulativamente dall'inizio del programma.

3.3.3. Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare.

Ai sensi dell'articolo 122 comma 2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli Stati Membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora.

Essi, inoltre, informano la Commissione delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo dei fondi. Al riguardo, nel Sistema Informativo a livello di singola operazione, per il tramite dell'apposita Sezione "Irregolarità", le Strutture regionali provvedono a registrare i dati rilevanti relativi alle irregolarità riscontrate, agli importi da recuperare dettagliando tra importi in attesa di recupero, recuperi effettuati, ritiri e importi irrecuperabili. In particolare, a livello di singola operazione, vengono registrati: l'irregolarità riscontrata, l'importo irregolare e la relativa spesa pubblica irregolare, la tipologia di irregolarità, la data ed il numero dell'atto comportante recupero, l'importo da recuperare con l'eventuale indicazione degli interessi e della sanzione, il numero e la data dell'ordinativo di riscossione, l'importo recuperato con separata evidenza degli interessi e della sanzione.

In caso di irregolarità relative ad importi superiori ai 10.000 euro a carico del bilancio generale delle Unione Europea, viene compilata anche l'apposita sezione con i riferimenti alla scheda OLAF emessa. La segnalazione alla Commissione Europea delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo comunitario, ed il loro aggiornamento, avviene a cura dell'Autorità di Certificazione per il tramite dell'applicativo *Irregularity Management Sistema* (IMS).

Le registrazioni effettuate nel Sistema Informativo a livello di singolo progetto a cura dei responsabili della gestione, costituiscono la base informativa per le verifiche poste in essere dall'AdC in ordine agli importi recuperati, da recuperare, ritirati e irrecuperabili e per la tenuta della contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli importi da recuperare o ritirati possono derivare anche dalle rettifiche finanziarie effettuate dall'Autorità di Gestione in relazione a irregolarità sistemiche individuate nell'ambito dei controlli svolti per le operazioni appartenenti ad un Programma Operativo.

Nell'ambito dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento Finanziario l'Autorità di Certificazione presenta alla Commissione il riepilogo degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 e gli importi non recuperabili. Per l'elaborazione dei conti sopraccitati, l'AdC si avvale dei dati riepilogati nel "Registro dei recuperi" implementato nel Sistema Informativo. Il registro consente di fornire i dati relativi agli importi ritirati e recuperati nell'esercizio di riferimento decurtati dalle dichiarazioni di spesa oltre ai recuperi pendenti dell'esercizio di riferimento.

L'AdC, con l'ausilio delle funzionalità sviluppate nel Sistema Informativo verifica la corrispondenza con quanto comunicato dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SISTEMA INFORMATICO

4.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema informatico

Il sistema informativo di scambio elettronico dei dati concernenti l'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Campania è denominato S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi) e si fonda su una piattaforma tecnologica software di gestione, monitoraggio e controllo unitario della programmazione regionale[5].
Il sistema informativo del POR FESR (nel seguito denominato *sistema*) è conforme al Protocollo Unitario di Colloquio definito dal MEF - IGRUE ed è accessibile via web attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati.
Il detto sistema informativo è dotato di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio e controllo delle operazioni, nonché certificazione delle spese e tenuta della contabilità del Programma; le dette funzionalità costituiscono il cuore dell'applicazione software.
Il sistema si configura come un vero e proprio sistema gestionale che supporta gli utenti nelle proprie attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni, che vengono poi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza.
Il sistema traduce in termini informatici le previsioni organizzative del Si.Ge.Co. mediante un *workflow* di trattamento delle informazioni ed una profilatura delle utenze coerente con le attività di competenza e le aree di responsabilità dei diversi attori individuati nel sistema di gestione e controllo, garantendo un pieno allineamento fra le procedure organizzative-amministrative e le funzionalità del sistema.
Il sistema consente, in particolare, di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolto:

- *Autorità di Gestione* (cd AdG) e sue articolazioni organizzative;
- *Autorità di Certificazione* (cd AdC) e sue articolazioni organizzative;
- *Autorità di Audit* (cd AdA), cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di pertinenza;
- *Programmazione Unitaria*, cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di pertinenza.
- *Organismi Intermedi* (in tal senso saranno previste funzionalità in grado di supportare un flusso informativo adeguato ai compiti di gestione e controllo loro assegnati);
- *Beneficiari*, che saranno coinvolti a pieno titolo nel processo di alimentazione delle informazioni nel sistema.

Il sistema è inoltre dotato di un gestore documentale che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità e/o oggetti (p.e., Programmi, Articolazioni programmatiche). Fra i documenti gestiti dal sistema e in relazione a ciascuna operazione rientrano gli atti relativi al finanziamento dell'operazione e quelli concernenti i singoli avanzamenti finanziari (impegni, trasferimenti, revoche, pagamenti effettuati, spese sostenute) di cui sono sempre presenti i dati identificativi. In particolare sarà presente la documentazione relativa ai controlli di primo livello, (pista di controllo, programma dei controlli, verbali delle visite di controllo, schede OLAF). È poi presente la documentazione relativa alla certificazione delle spese effettuata dall'AdC.
Il sistema è allineato al protocollo unitario definito dal MEF-IGRUE per la programmazione 2014- 2020, che stabilisce i dati di avanzamento da trasmettere al Sistema nazionale di monitoraggio, per il successivo inoltro alla Commissione Europea. La soluzione tecnico-organizzativa adottata a livello nazionale per lo scambio di dati prevede poi un collegamento diretto tra il Sistema informativo nazionale, attivato dal MEF-IGRUE, ed il Sistema informativo "SFC2007" della Commissione Europea. L'IGRUE ha quindi la responsabilità del coordinamento, a livello nazionale, dei flussi informativi telematici verso la Commissione Europea.
La Programmazione Unitaria attraverso la propria struttura organizzativa, opera una forte azione di indirizzo per condividere le priorità e organizzare un percorso di accrescimento dei fattori di competitività della Regione,

[5] Il framework tecnologico utilizzato si chiama Smart Monit

fonte: http://burc.regione.campania.it

agendo strutturalmente secondo principi di integrazione per evitare la frammentazione e dispersione delle risorse.
Secondo tali principi, la Programmazione Unitaria ha il compito di declinare il programma di Governo del Presidente dandogli una valenza operativa. Tale quadro logico interfaccia con i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014-2020, il cui tema principale è presentato dalla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
Nel quadro di tali competenze, la Programmazione Unitaria svolge funzioni di monitoraggio ed è abilitata ad effettuare le seguenti operazioni:

- accesso in visualizzazione alle informazioni relative alle risorse programmate, impegnate, monitorate e certificate;
- estrazione di report sull'intera base dati, con specifiche possibilità di aggregazione degli stessi.,

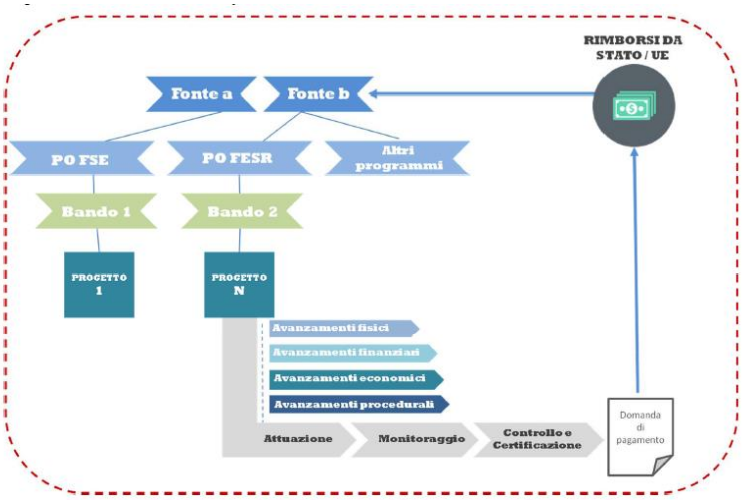


Figura 5: Flusso del sistema informatico

4.1.1. Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione,

Il sistema applicativo della Regione Campania è uno strumento a supporto delle attività di gestione e monitoraggio integrato degli investimenti pubblici condotti sul territorio regionale. Il Sistema SURF è composto da diversi moduli applicativi, ciascuno dei quali concorre alla gestione degli investimenti pubblici (unitaria, interoperabile, specifica e cooperativa). In particolare:

- **Modulo di Amministrazione** – Questo modulo consente la configurazione e la gestione di elementi applicativi di base relazionati ai Programmi e alle Operazioni (Voci di spesa, modelli di piste del quadro economico, etc.) ed il monitoraggio degli accessi al sistema. Da qui verranno attivate le configurazioni principali del sistema, conferendo allo stesso una estrema flessibilità e, al tempo stesso, una rilevante omogeneità informativa, grazie alla normalizzazione delle informazioni;
- **Modulo di Profilatura** – Il modulo consente la gestione del sistema di profilatura degli utenti per l'accesso alle specifiche funzionalità previste da ciascun modulo applicativo. Il modulo consente inoltre la gestione del sistema di anagrafica centralizzato;
- **Modulo di Gestione Programmi** – Il modulo consente la gestione delle informazioni relative ai programmi, in coerenza con il protocollo IGRUE. La logica di base è che alcune informazioni che il protocollo assegna direttamente ai progetti discendano dai programmi che finanziano i progetti (Forme di finanziamento, Tipo territorio, Attività economica, ecc.) e sono definiti all'interno dei testi dei programmi approvati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Modulo di Gestione Fonti:** Il modulo consente la gestione delle informazioni relative alle diverse fonti di finanziamento distinguendole in tre categorie, tra cui:
    - ***fonti di copertura programma***: ad esempio cofinanziamento comunitario, nazionale, regionale ed eventuale quota privata;
    - ***fonti di copertura operazioni***: fonti che cofinanziano i progetti e che transitano dal bilancio regionale (delibera CIPE,legge regionale, ecc.);
- **Modulo di Gestione Progetti/Operazioni** – Questo modulo consente la gestione delle informazioni relative alle operazioni. Il modulo prende nella dovuta considerazione le specificità di tutte le tipologie di operazione: i) Opere Pubbliche (OOPP), ii) Acquisizione di beni e/o di Servizi (ABS), iii) Aiuti alle imprese (Aiuti), iv) Attività Formative (ABS – Formazione), v) Voucher e incentivi agli individui (voucher), vi) strumenti di ingegneria finanziaria (SIF)] e delle diverse modalità di attuazione (Progetti a titolarità, a regia, etc.).Le diverse combinazioni di tipologie di operazione e modalità di attuazione comportano infatti un impatto su numerosi attributi dell'entità progetto/operazione, che il sistema gestisce puntualmente, proponendo all'utente set informativi differenziati e specifici;
- **Modulo di gestione degli avanzamenti** - Il modulo consente la gestione granulare dei dati inerenti la progressiva attuazione dei progetti stessi tramite *workflow* degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali dei singoli progetti prima dell'invio al sistema nazionale. Gli avanzamenti finanziari sono differenziati a seconda della tipologia di operazione e della modalità di attuazione;
- **Modulo Monitoraggio** - Il modulo di monitoraggio consente la gestione del flusso interno di validazione delle informazioni che poi potranno essere inviate ai sistemi nazionali e che costituiranno il set di informazioni "ufficiale" per la produzione di reportistica o per gli scambi con altri sistemi. Da questo modulo sarà possibile definire la periodicità del monitoraggio, configurarne i flussi (dei programmi e delle singole entità). Tutti gli avanzamenti censiti saranno sottoposti ad un processo di validazione. Il riferimento per le attività relative alla trasmissione dei dati di monitoraggio è rappresentato dal Protocollo Applicativo, che illustra i Servizi Applicativi messi a disposizione dal sistema informativo del MEF – RGS – IGRUE, tra cui anche quelli specificamente inerenti al monitoraggio, sulla base dei quali il Sistema della Regione Campania (preventivamente censito e abilitato al colloquio telematico con il sistema informativo del MEF – RGS – IGRUE, secondo una specifica procedura) è chiamato ad impostare l'interazione telematica;
- **Modulo di gestione dei controlli -** Il sistema consente, attraverso questo modulo, la massima personalizzazione sia delle piste di controllo che delle check list, le quali potranno essere create dall'Amministratore di sistema ed associate a singole articolazioni, ad interi Programmi o a specifici bandi/ procedure di attivazione. I contenuti di ciascuna check list saranno ampiamente personalizzabili per consentire l'inserimento della più ampia gamma di quesiti e verifiche, che potranno essere organizzate in blocchi di diversa tipologia (p.e., per macro processo, per processo);
- **Modulo di gestione delle irregolarità** - Il modulo consente di gestire i progetti irregolari e di interloquire con il sistema nazionale ed europeo per la prevenzione delle frodi. Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014–2020 le Autorità di Gestione sono obbligate ad orientare fortemente i propri sistemi di gestione e controllo nell'ottica della prevenzione e contrasto alle frodi comunitarie cosi come raccomandato dai documenti strategici e dai nuovi regolamenti generali della Commissione Europea (cfr. §1.1.2, 2.2, 2.4 e 2.5 Accordo di Partenariato – Allegato II, e cfr. art.72 comma h Reg. UE 1303/2014 e art.125 par.4c);

  Il modulo, che si alimenterà delle informazioni di monitoraggio e delle segnalazioni di irregolarità e frodi segnalate all'OLAF attraverso il sistema IMS, per garantire quanto sopra prevederà, tra l'altro l'interconnessione delle informazioni presenti sul sistema comunitario IMS – OLAF con quelle del sistema di monitoraggio
- **Modulo di gestione della certificazione -** Il modulo è a supporto dell'AdC nella gestione del processo di certificazione delle spese e nella successiva creazione di una domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione. Coerentemente con quanto previsto nel Si.Ge.Co., la funzionalità prevede la creazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

singole battute di certificazione con un set di spese e/o pagamenti da associare ad esse. Il modulo fornisce all'utente una visualizzazione completa delle spese rendicontate dai beneficiari, degli esiti dei controlli di I livello e del set documentale a corredo di ciascuna registrazione finanziaria. Sono inoltre previste funzionalità per l'effettuazione delle chiusure annuali dei conti;

- **Modulo Gestore documentale** – Questo modulo consente il caricamento dei documenti collegati alle singole entità (programma, fonti, progetti). È così possibile definire un vero e proprio fascicolo elettronico di progetto dove conservare, organizzare e rendere fruibili i documenti relativi ai processi e ai servizi gestiti dall'applicazione, mediante opportune forme di indicizzazione e strumenti di ricerca. Questo rilevante patrimonio informativo sarà fruibile in modalità profilate per consentire ricerche, analisi e approfondimenti settoriali. L'applicativo consentirà, inoltre, la gestione dagli atti che hanno portato alla individuazione e selezione dei Beneficiari e/o soggetti attuatori (bandi, atti amministrativi o altro), dalle domande di richiesta di contributo presentata dal Beneficiario, dagli atti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi o aiuti, dagli atti di impegno, dagli atti di erogazione delle anticipazioni, dalla contabilità di Attività, e dagli elementi relativi al progetto, immediatamente disponibili, o acquisiti all'uopo dal soggetto esecutore dal Beneficiario;
- **Modulo di Reporting -** Questo modulo consente l'accesso alle funzionalità di reportistica presenti nel sistema in coerenza e a supporto delle funzioni di ruolo specifiche di ciascun utente;
- **Modulo di Integrazione/cooperazione con altri sistemi/servizi** – Il modulo consente l'interoperabilità applicativa, garantendo lo scambio di informazioni tra SIAR e altri sistemi/servizi attraverso le funzionalità di acquisizione di dati esterni (import tramite Excel) e di trasformazione ed esportazione della base dati applicativa (export in coerenza con il protocollo di colloquio 2014-2020), anche al fine di garantire il rispetto del principio del *single input* sancito dall'Accordo di Partenariato (AP).
  Ciascun profilo di utenza, quindi, viene abilitato a compiere, all'interno dei moduli dell'applicativo descritti, specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel presente SIGECO;

Il sistema prevede, in ogni caso, le seguenti funzionalità:

- Censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (Articolazioni, indicatori, piano finanziario, etc), a cura dell'AdG;
- Censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, previsioni di spesa, soggetti correlati, etc.), a cura degli Uffici responsabili delle operazioni e/o dei beneficiari e/o dell'AdG;
- Raccolta dei dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa, a cura degli Uffici responsabili delle operazioni e/o dei beneficiari e/o dell'AdG;
- Gestione delle attività di controllo di primo livello che vengono programmate e registrate nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli Utenti abilitati, tra gli altri, dall'AdC e dall'AdA;
- Gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, alla tenuta del registro dei recuperi e delle irregolarità, nonchè alla chiusura annuale dei conti, a cura dell'AdC;
- Gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai Beneficiari e/o dagli Organismi intermedi;

4.1.2. Procedure per garantire che i dati di cui al punto precedente siano raccolti, inseriti e conservati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013, secondo la lettera dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema è pienamente coerente con il protocollo unitario di colloquio per la programmazione 2014-2020 e prevede la configurazione di specifici *workflow* di trattamento delle informazioni in grado di garantire che i dati siano correttamente imputati dagli utenti che producono il dato.
Il sistema, inoltre, è dotato di controlli di correttezza formale del dato e di controlli di congruità tra le informazioni inserite che consentono di avere informazioni congrue e corrette nel sistema. Inoltre, è prevista, laddove pertinente, la rilevazione e la registrazione dei dati dei beneficiari/ destinatari suddivisi per sesso.

4.1.3. Procedure per garantire un sistema che registra e conserva in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, e supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera d), e dall'articolo 137, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Il sistema integra oltre ai campi specifici richiesti dal protocollo di colloquio una sezione specifica relativa alla gestione dei "giustificativi di spesa" ovvero la possibilità di registrare i dati delle spese che giustificano un pagamento. Ciascun giustificativo potrà essere integrato con il caricamento del documento scansionato che verrà conseguentemente conservato adeguatamente nel sistema.
L'insieme delle informazioni relative ai pagamenti e ai giustificativi collegati saranno alla base, a seguito delle validazioni opportunamente effettuate sulla base dei processi descritti nel presente SIGECO, della preparazione della domanda di pagamento e dei conti (annuali e finali).

4.1.4. Procedure per mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera g), del regolamento (UE) n. 1303/2013

A valle di ciascuna validazione per la certificazione il sistema consentirà l'estrazione di apposita reportistica storicizzata in grado di ricostruire in ogni momento il quadro delle certificazioni con la distinzione tra i diversi livelli di contribuzione al programma.

4.1.5. Procedure per tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 126, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Il sistema è dotato di apposite funzionalità per la gestione degli importi certificati cui applicare eventuali ritiri, a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi ritirati rientrano in un apposito registro estraibile dal sistema da parte dell'AdC.
È, inoltre, gestito e tracciato il flusso informativo relativo ai trasferimenti effettuali ed alle connesse esigenze di recupero a cui supporto sono poste specifiche funzionalità.

4.1.6. Procedure per mantenere registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

Il sistema è dotato di apposite funzionalità per la gestione degli importi certificati cui applicare eventuali sospensioni, in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. Gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

importi sospesi potranno poi essere definitivamente sospesi a valle della conferma della procedura amministrativa.
Le spese sospese rientrano in un apposito registro estraibile dal sistema da parte dell'AdC.

4.1.7. Precisare se i sistemi sono operativi e sono in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.
Al momento della redazione del presente documento, è stata avviata la realizzazione con rilascio nel prossimo quadrimestre della prima versione dell'applicativo SURF, che risponde pienamente alle esigenze di registrazione di un set minimo di dati ai fini del monitoraggio e sorveglianza del Programma, come definiti con nota IGRUE prot. n. 52245 del 25 giugno 2015 e relativi allegati (documento tecnico e questionario di valutazione).
Il completamento del corredo informativo gestito da SURF sarà ultimato attraverso il rilascio di una seconda versione dell'applicativo, previsto per il 30/12/2016, tenuto conto dell'avio dell'appalto di realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), con cui il sistema dovrà necessariamente integrarsi.

4.2. Descrizione delle procedure volte a verificare che sia garantita la sicurezza dei sistemi informatici.

Il sistema garantisce che l'accesso degli Utenti avvenga mediante una profilazione predefinita gestita dal Modulo Amministrazione, basata su ruoli e permessi e i cui diritti di accesso sono esclusivi di ciascun Utente.
Il sistema tiene traccia dell'accesso degli utenti e storicizza le modifiche delle entità principali. Il sistema, ove prevista la firma elettronica e/o la marca temporale, non consente di modificare i documenti firmati e/o marcati.
Il sistema è posto in sicurezza mediante l'impiego di regolari procedure di backup dei dati.
Le infrastrutture hardware che ospitano il sistema sono locate in ambiente ad accesso controllato dotato di linee di alimentazione ridondate protette da sistemi UPS ridondati e gruppo elettrogeno.
I locali sono dotati, inoltre, di sistema di climatizzazione ridondato e di sistema antincendio. Il sistema è installato su infrastruttura HW ridondata in modalità cluster attiva/attiva o attiva/passiva, configurato su reti IP locali protette da sistemi firewall a due livelli.
Tutti i servizi sono erogati mediante adozione di protocolli sicuri quali https, sftp, etc... e pubblicati su rete internet mediante sistema di filtraggio, distribuzione e bilanciamento di carico di tipo reverse proxy.

4.3. Descrizione della situazione attuale per quanto concerne l'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'art. 122.3 del Reg. (UE) 1303/2013 dispone che: "*gli Stati Membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2015 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi Intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati. I sistemi agevolano l'interoperabilità con i quadri nazionali e dell'Unione e consentono ai beneficiari di presentare tutte le informazioni una sola volta*". In riferimento all'articolo in questione il sistema si caratterizzerà, in particolare, per i seguenti aspetti:

- coinvolgimento diretto dei vari soggetti responsabili delle attività di gestione e monitoraggio delle operazioni (Beneficiari, Uffici competenti per le operazioni, Centri di responsabilità, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- separazione delle funzioni tra i vari soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo attraverso una profilatura delle utenze e l'accesso ai dati con diversi livelli di visibilità e di privilegi sugli stessi;
- presenza di un *workflow* di trattamento e validazione dei dati di monitoraggio e certificazione;
- raccolta di informazioni strutturate sull'attuazione del Programma, organizzate in modo da assicurare una valenza gestionale a supporto delle attività dei diversi soggetti coinvolti nel processo di attuazione delle operazioni;
- raccolta di dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa;
- possibilità di gestione di tutti i tipi di operazione (acquisizione di beni e servizi, opere pubbliche, aiuti, attività formative) e delle diverse modalità di attuazione delle stesse (titolarità regionale, regia regionale, etc.);
- disponibilità di un gestore documentale, che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità (Programmi, Articolazioni programmatiche, etc.).

Oltre ai dati ed alle informazioni necessari ai fini del monitoraggio e della valutazione, il sistema disporrà di funzionalità a specifico supporto dei controlli di primo livello, che vengono programmati e registrati nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati, tra gli altri dall'AdC e dall'AdA.
Il sistema informativo, allineato al protocollo unitario definito dal MEF-IGRUE per la programmazione 2014-2020, permette la trasmissione dei dati di avanzamento al Sistema nazionale di monitoraggio per il successivo inoltro alla Commissione Europea.
Da quanto elencato sopra, si può affermare che il sistema informativo consentirà che gli scambi di dati e documenti tra i beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi Intermedi possano essere effettuati in maniera elettronica e che le stesse informazioni e documenti, inseriti una sola volta dal beneficiario, possano essere trasmesse ai livelli istituzionali superiori competenti al monitoraggio.
Ad oggi è in corso un'attività finalizzata ad un pieno adeguamento del sistema ai requisiti previsti sia dall'art. 122.3 che dall'art. 125.2, lettera d) ed e), del Reg. 1303/2013, sulla scorta anche delle indicazioni fornite al riguardo dal MEF-IGRUE.
L'attività rientra nell'ambito di una più ampia implementazione del sistema informativo in argomento, che si concretizzerà nella definizione di due successivi *step* di rilascio, come di seguito definiti:
- **Rilascio n.1 alla data del 30/09/2016**: a tale data è stata rilasciata una versione del sistema che contiene tutte le informazioni base del sistema;
- **Rilascio n.2 alla data del 30/12/2016**: a tale data sarà rilasciata una versione completa del sistema con lo sviluppo di tutte le funzionalità non ancora presenti o implementate.

Nel corso dell'anno 2017, saranno poi effettuate ulteriori azioni di adeguamento e manutenzione del sistema al fine di renderlo conforme alle eventuali modifiche e implementazioni che dovessero interessare il Protocollo Unitario e sulla base di eventuali ulteriori indicazioni fornite dal MEFIGRUE, nonché le integrazioni che si renderanno necessarie e/o opportune con il SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020

Manuale di Attuazione v.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. GLOSSARIO 2
2. Premessa 3
3. Compiti e funzioni dei soggetti responsabili dell'attuazione, gestione e controllo degli interventi 5
3.1 Responsabili di Obiettivo Specifico e i Responsabili delle Linee di Azione 6
3.2 Unità Operativa per i Grandi Progetti 12
3.3 Unità Centrale per i Controlli di I livello 13
3.4 Organismi Intermedi 14
3.5 Beneficiari 17
4. Selezione delle operazioni e dei Beneficiari 21
4.1 Tipologie e titolarità delle operazioni 21
4.2 Procedure per la selezione delle operazioni per la realizzazione di Opere Pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi 22
4.3 Procedure di selezione delle operazioni nel caso di regimi di Aiuto a singoli Beneficiari 23
4.3.1 Il Distinct Body e il Registro Nazionale degli aiuti di Stato 26
5. Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei Beneficiari 29
5.1 Modalità di ammissione a finanziamento – Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi 29
5.2 Modalità di erogazione dei successivi acconti al beneficiario per opere pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi 31
5.3 Modalità di erogazione del finanziamento ai Beneficiari di regimi di Aiuto 36
6. Il circuito finanziario del POR Campania FESR 2014 - 2020 38
7. Spese Ammissibili 41
7.1 Principi generali 41
7.2 Realizzazione di opere pubbliche 44
7.3 Acquisizione di beni e servizi 45
7.3.1 Soggetti che operano in modalità in house 52
7.4 Erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari 52
8. Progetti generatori di entrate 54
9. Gestione delle irregolarità e dei recuperi 57
9.1 Le irregolarità e il rischio di frode 57

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 Compiti del Responsabile di Obiettivo Specifico in materia di frodi e di irregolarità 60

9.3 Trattamento dei recuperi e calcolo degli interessi 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati:

1. Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato;
2. Modelli di Piste di Controllo relative alla realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia), acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia) ed erogazione di Aiuti a singoli beneficiari (titolarità con/senza soggetto gestore);
3. Scheda per definire il calcolo delle entrate nette;
4. Schema di Convenzione/Accordo;
5. Check list del ROS per le verifiche ordinarie;
6. Linee Guida Avviso/Bando in caso di erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari;
7. Scheda aiuti di stato;
8. Schemi di cronoprogramma (infrastrutture/beni/servizi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. GLOSSARIO

ADA: Autorità di Audit;

ADC: Autorità di Certificazione;

ADG: Autorità di Gestione;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

OI: Organismo Intermedio;

OS: Obiettivo Specifico;

POC: Programma Operativo Complementare;

POR: Programma Operativo Regionale;

PRA: Piano di Rafforzamento Amministrativo

RLA: Responsabile di Linea di Azione;

ROS: Responsabile di Obiettivo Specifico;

SF/SIF: Strumenti finanziari/ Strumenti di Ingegneria finanziaria;

Si.GE.CO: Sistemi di Gestione e Controllo;

UOGP: Unità Operativa Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PREMESSA

Il presente documento costituisce lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 (di seguito anche POR FESR) e del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 (di seguito anche POC).

La Commissione Europea con Decisione (C)2015 n.8578 *final* del 1 dicembre 2015 ha approvato determinati elementi del POR FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" a norma dell'art. 29, paragrafo 4 e dell'art. 96, paragrafo 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

La proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 è invece stata approvata con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, ai fini della successiva approvazione del CIPE.

Il Manuale si rivolge a tutti i soggetti appartenenti all'Amministrazione regionale ed esterni, coinvolti nell'attuazione del POR FESR e del POC più precisamente dettagliati nel Cap. 2 del presente Manuale.

Il Manuale, che recepisce anche le prescrizioni contenute nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito anche PRA) approvato con DGR n. 381 del 20/07/2016 ha la finalità di favorire l'efficace attuazione del POR FESR e del POC attraverso:

- un'adeguata organizzazione preposta alla gestione e al controllo, anche mediante la chiara individuazione dei compiti e delle funzioni degli organismi coinvolti;
- la chiara definizione delle responsabilità di tutti i soggetti interessati e delle condizioni di finanziamento delle operazioni;
- la semplificazione e la trasparenza delle procedure e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- il rispetto degli impegni assunti e delle scadenze previste;
- il governo dei processi, anche in funzione della prevenzione e risoluzione di eventuali criticità;
- la valorizzazione e sistematizzazione delle buone pratiche di gestione già sperimentate;
- la costante attenzione al miglioramento continuo dell'efficacia della Pubblica Amministrazione nell'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali.

Il presente Manuale, quale parte integrante del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR ai sensi dell'art 72 e seguenti e dell'art 122 e seg. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del POC (di seguito anche Si.Ge.Co.), descrive le procedure fondamentali per la selezione e l'attuazione degli interventi e si applica a tutte le operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR e del POC. Prevede, inoltre, una sezione dedicata alle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi connessi alla gestione del Programma ai sensi dell'Art. 125 p. 4 c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Manuale potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni mediante note di approfondimento e/o circolari interne su tematiche specifiche al fine di armonizzare e migliorare le procedure previste ed adeguarsi alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2014 – 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. COMPITI E FUNZIONI DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

I soggetti impegnati nell'attuazione del POR FESR (e del POC, il cui Sistema di Gestione e Controllo è dinamicamente coerente con quello del POR FESR), individuati sulla base dei regolamenti comunitari e delle procedure di attuazione, sono:

1. i Responsabili di Obiettivo Specifico (nel caso del POR FESR) e i Responsabili delle Linee di Azione (nel caso del POC);
2. l'Unità Operativa per i Grandi Progetti;
3. l'Unità Centrale per i Controlli di I livello;
4. i Beneficiari delle operazioni;
5. gli Organismi Intermedi.

La struttura di gestione del POR FESR e del POC e la definizione delle funzioni e dei compiti attribuiti all'Autorità di Gestione, alle singole Unità di supporto all'AdG ed alle altre Autorità ed organi coinvolti, sono contenuti nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR (e del POC) ai sensi dell'art 72 e seguenti e dell'art 122 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Direzioni Generali, strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale, hanno responsabilità attuative nell'ambito del Programma unitamente agli staff, all'UOGP e agli Uffici speciali. Tali uffici sono **deputati all'attuazione delle operazioni** relative ai singoli Obiettivi Specifici e alle azioni in essi previste, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale e ad essi sono demandate le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza.

Sul punto occorre evidenziare, come riportato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo", che qualora in sede di proposta di deliberazione per la programmazione delle risorse del POR FESR (e del POC) si proceda anche all'individuazione di uno o più interventi, i dirigenti proponenti dovranno formalmente indicare di aver proceduto alla verifica di coerenza degli stessi con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione (o Linea di Azione nel caso di POC) sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Alla luce di quanto evidenziato, sono designati **Responsabili di Obiettivi Specifici** (d'ora in poi anche ROS) e **Responsabili delle Linee di Azione** nel caso del POC (d'ora in poi anche RLA) i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, le cui funzioni specifiche sono enucleate al paragrafo che segue.

Sono, infine, state istituite apposite **Strutture di Missione** deputate allo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi e hanno durata temporanea specificata dall'atto istitutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO E I RESPONSABILI DELLE LINEE DI AZIONE

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (di seguito anche ROS) e Responsabili delle Linee di Azione (di seguito anche RLA) nel caso del POC che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni previste all'interno degli stessi (alle Linee di Azione nel caso di POC) e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, **le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento** previste dalla normativa di riferimento[1] in ordine all'attuazione degli Obiettivi Specifici/Azioni di propria competenza (e delle Linee di Azione nel caso del POC).

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS (e i RLA nel caso del POC) mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 **e provvedono all'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate** per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza (Linea di Azione di competenza nel caso del POC). I ROS (e i RLA nel caso del POC) ed i singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura, curano i rapporti con i beneficiari che realizzano le operazioni cofinanziate a valere sulle azioni/Obiettivi Specifici (o Linee di Azione) di loro competenza e forniscono loro gli opportuni orientamenti per garantire la corretta attuazione delle operazioni.

Si evidenzia che, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e più in generale delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.[2]

I ROS(e l'UOGP), per lo svolgimento delle proprie attività, nominano con propri decreti dirigenziali, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riportano di seguito gli ambiti di attività in cui il ROS (il RLA nel caso del POC) svolge le seguenti funzioni:

a. programmazione/attuazione delle operazioni;
b. verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
c. gestione finanziaria;
d. monitoraggio degli interventi;
e. azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.

Si riporta di seguito un dettaglio dei compiti di competenza del ROS suddivisi per ambiti di attività.

[1] Ai sensi della Legge 241/1990.

[2] Tale adempimento è previsto al punto 2. del decretato nel DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020 Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico" e nel Documento "Piano di Rafforzamento Amministrativo" approvato con DGR n.381 del 20/07/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Programmazione/attuazione delle operazioni

Con riferimento alle attività connesse alla programmazione e attuazione delle operazioni il ROS (il RLA nel caso del POC) ha la responsabilità di:

- istruire le proposte di Deliberazione della giunta regionale di programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e/o Azioni (e delle Linee di Azione nel caso del POC), corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della programmazione Unitaria;

  Sul punto si evidenzia, che è prevista, in linea generale, una pianificazione annuale con verifica semestrale, nella quale è esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico formulata dai ROS e dal Responsabile dell'UOGP con l'indicazione delle relative risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi. Tale pianificazione deve garantire all'Amministrazione di raggiungere i target fisici, finanziari e procedurali previsti dal *performance framework* per l'annualità 2018 e più in generale i target connessi all'applicazione del "N+3";

- indicare formalmente di aver proceduto alla verifica di coerenza degli interventi che si intendono programmare a valere sulle risorse del POR FESR (e del POC) con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione (con le Linee di Azione nel caso del POC) sul quale intendono programmarli;

- preparare ed emanare gli Avvisi per la selezione delle operazioni entro i tempi definiti nell'atto di pianificazione annuale con la possibilità di richiedere un parere all'AdG. Le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi e la connessa documentazione saranno acquisite attraverso l'applicativo del SIAR "software di gestione delle procedure di selezione" non appena lo stesso sarà disponibile;

- nel caso di interventi a titolarità regionale, valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario;

- adottare il Decreto di ammissione a finanziamento, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche di propria competenza;

- fornire all'AdG tutte le informazioni necessarie alla:

  - ✓ elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di attuazione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione e di tutta la reportistica prevista dalla normativa comunitaria di riferimento;

  - ✓ predisposizione della documentazione relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza;

  - ✓ valutazione del Programma Operativo in coerenza con il Piano di Valutazione;

- partecipare alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;

- assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata (suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto);

- procedere, in caso di frodi o irregolarità, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire i dati aggiornati di avanzamento finanziario per singolo progetto necessari per la compilazione della tabella "Clausola di Flessibilità degli Investimenti" richiesta dal MEF – IGRUE con cadenza bimestrale.

b. Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi

Le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e devono essere formalizzate dal ROS in apposite check allegate al presente Manuale.

In particolare, *in fase di avvio*, le verifiche di competenza del ROS (e del RLA) riguardano, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione del POR FESR 2014-2020 (e del POC);
- il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- che le operazioni selezionate non siano portate a termine o completamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione del Beneficiario/operazioni al fine di accertare:
  - ✓ il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici;
  - ✓ la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici;
  - ✓ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione;
  - ✓ la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- per gli strumenti finanziari (d'ora in poi anche SF) la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari);
- per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento;
- la compilazione, per i progetti infrastrutturali, della scheda aiuti di stato di cui all'Allegato 7 al presente Manuale, nonché eventualmente le griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, allegate alla nota della DG Comp Brussels, 16 November 2016 COMP/H/CGF/bz/HT.4589~2016/111707 e alla nota della DG per la Concorrenza del 21/06/2015, i cui schemi sono allegati al presente Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o della ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio e la chiusura dell'operazione;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (che potrà comprendere fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione agli strumenti finanziari il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 38 a 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dai relativi regolamenti delegati adottati dalla Commissione europea e la trasmissione all'AdG dei dati per la redazione della relazione sull'attuazione degli SF a norma dell'art 46 del citato regolamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti finanziari, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. da 42 a 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS (ed il RLA nel caso del POC) ha il compito di accertare la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Sul punto, si evidenzia che, qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello, istituiti presso la Struttura di Missione per i controlli POR FESR (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà procedere al contraddittorio provvedendo in alternativa:

- ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso;
- ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Si rinvia al paragrafo 3.3 per la descrizione delle modalità operative dell'Unità controlli.

Formalizzazione e archiviazione delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi

In ogni fase del "ciclo di vita" di un'operazione, è necessario che il ROS formalizzi l'esito delle proprie verifiche di competenza attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al presente Manuale;
- l'indice della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto. I singoli ROS, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti. A tale fine i ROS svolgono i seguenti compiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ alimentazione, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- ✓ aggiornamento, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Per una corretta archiviazione, i ROS devono prevedere appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- ✓ la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- ✓ un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- ✓ la pista di controllo adottata;
- ✓ l'indice della documentazione presente nel fascicolo di progetto;
- ✓ la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/Beneficiario;
- ✓ la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- ✓ la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- ✓ la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- ✓ i prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- ✓ i rapporti contenenti gli esiti delle verifiche svolte.

In riferimento al fascicolo di progetto, il SIAR consentirà che la documentazione relativa ad un procedimento informatizzato sarà depositata in un fascicolo del procedimento, previa catalogazione e indicizzazione, mentre il SURF provvederà alla conservazione del fascicolo di progetto elettronico.

c. Gestione finanziaria

Con riferimento alle attività connesse alla gestione finanziaria delle operazioni il ROS:

- adotta i Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa con le modalità descritte al Capitolo 6 "Il circuito finanziario del POR Campania FESR 2014 - 2020";
- gestisce le fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero di contributi erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità di Certificazione (di seguito AdC). Sono invece oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate;
- trasmette alla Ragioneria regionale e all'AdG apposita comunicazione formale in ordine alla consistenza dei residui passivi, nonché in ordine alla consistenza dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predispone ed invia all'AdC la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AdC;
- predispone ed invia all'AdG e all'AdC la Dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.

d. Monitoraggio degli interventi

Con riferimento alle attività connesse al monitoraggio, il ROS (ed il RLA, nel caso del POC) fornisce all'*Unità Centrale di monitoraggio*:

- i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo;
- i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

e. Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Reg UE 1303/2013 e agli artt. 115 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013[3].

3.2 UNITÀ OPERATIVA PER I GRANDI PROGETTI

L'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che "*nell'ambito di uno o più programmi operativi, che hanno formato oggetto di una decisione della Commissione ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 10, del presente regolamento, o ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 12, del regolamento CTE, il FESR e il Fondo di coesione possono sostenere un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7)*[4]*, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR […]*".

L'attuazione dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2014 - 2020 è assicurata da una specifica Struttura Tecnica di Missione, denominata **Unità Operativa per i Grandi Progetti** (di seguito anche **UOGP**) cui è preposto un Responsabile generale che adotta gli atti e i provvedimenti necessari ai fini dell'avanzamento dei procedimenti e che svolge, in tale ambito, le funzioni proprie del ROS descritte nel precedente paragrafo e, comunque, tutte quelle legate all'attuazione dei Grandi Progetti provvedendo **all'individuazione di un responsabile del procedimento per ciascun intervento**.

Ai fini della presentazione di un Grande Progetto alla Commissione europea, l'UOGP dopo aver ricevuto la documentazione necessaria dal Beneficiario dell'operazione, trasmette all'AdG le informazioni previste dall'art. 101 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo il formato standard per la presentazione delle

[3] Con DGR 455 del 02/08/2016 è stata approvata la strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020.

[4] Obiettivo Tematico 7: *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni richieste per l'approvazione dei grandi progetti previsto dagli allegati II e III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 207 del 20 gennaio 2015.

L'AdG, dopo aver effettuato una verifica di coerenza delle informazioni ricevute, notifica il Grande Progetto alla Commissione ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero procede alle relativa presentazione per l'approvazione ai sensi del paragrafo 2 del medesimo articolo.

La Commissione europea può richiedere all'AdG delucidazioni in merito alle scelte progettuali ed economico - finanziarie attuate, mediante una lettera di osservazioni. In tal caso, allo scopo di fornire le opportune risposte alla Commissione europea, sarà attivato il medesimo flusso documentale/informativo descritto per la fase di notifica.

L'UOGP, al fine di velocizzare la spesa del POR FESR 2014 – 2020, ammette a finanziamento i Grandi Progetti anche prima dell'adozione, da parte della Commissione europea, della Decisione di approvazione del Grande Progetto e garantisce il celere avvio degli stessi tenendo in debita considerazione quanto contenuto rispettivamente ai commi 3 e 6 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero:

- l'approvazione di un grande progetto da parte della Commissione è subordinata alla conclusione del primo contratto d'opera o, nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture PPP, alla firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato, entro tre anni dalla data dell'approvazione. Su richiesta debitamente motivata dello Stato membro, in particolare in caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di grandi progetti, e presentata entro tre anni, la Commissione può adottare, mediante un atto di esecuzione, una decisione sulla proroga del periodo non superiore a due anni;
- la spesa relativa a un grande progetto può essere inclusa in una richiesta di pagamento successivamente alla notifica di cui al paragrafo 1 o alla presentazione per l'approvazione di cui al paragrafo 2 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Qualora la Commissione non approvi il grande progetto selezionato dall'autorità di gestione, la dichiarazione di spesa successiva all'adozione della decisione della Commissione è modificata di conseguenza.

3.3 UNITÀ CENTRALE PER I CONTROLLI DI I LIVELLO

Per lo svolgimento delle verifiche di gestione di cui all'art 125, comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di assicurare la separatezza funzionale in applicazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con Delibera di Giunta n. 813 del 28/12/2016, è stata istituita la Struttura di Missione per i controlli POR FESR a cui sono stati assegnati i compiti dell'Unità Controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020.

L'Unità Controlli, istituita presso la succitata Struttura, opera secondo un modello di *governance* accentrato, tuttavia il personale coinvolto, coordinato da un responsabile controlli, è assegnato su differenti Aree di intervento omogenee (aree tematiche).

Per un approfondimento sulle tematiche connesse alle attività di controllo di I livello di competenza dell'AdG si rinvia al Manuale dei Controlli di I Livello. Tuttavia, alla luce di quanto previsto nel Si.GE.CO, l'Unità interverrà per i controlli:

- finalizzati alla liquidazione:
    - in sede di erogazione dell'anticipazione, per il controllo della correttezza delle procedure di selezione poste in essere dal beneficiario (Cfr. Cap. 5 – § 5.2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in sede di erogazione del saldo finale, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL) sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura del ROS.

- finalizzati alla certificazione;
- *in loco*, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

3.4 ORGANISMI INTERMEDI

L'art. 123 c. 6 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che possono essere designati "uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto" e che "l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria".

L'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività può valersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1. soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di soggetto che opera in modalità *in house*;
2. altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità *in house*;
3. soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui al punto 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Esso è quindi chiamato a titolo indicativo a:

- attuare la fase istruttoria per la selezione dei Beneficiari e delle relative operazioni;
- attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'articolo 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
- comunicare al ROS la graduatoria dei Beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
- collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- stipulare un atto di impegno con il Beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.);
- supportare i Beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 comma 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal comma 5 del medesimo articolo;
- acquisire ed archiviare la rendicontazione e la documentazione relativa alle spese sostenute dal Beneficiario;
- assicurare che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS tramite il sistema informativo regionale;
- elaborare la dichiarazione di spesa.

Il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA). Tale verifica è finalizzata anche al riscontro della validità degli strumenti di controllo (modelli di pista di controllo e check-list) che l'OI intende utilizzare. Tuttavia, ai sensi dell'art. 124 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, se il sistema di gestione è sostanzialmente identico a quello istituito per il precedente periodo di programmazione ed esistono prove, alla luce delle operazioni di audit effettuate a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, dell'efficacia del suo funzionamento durante tale periodo, l'Ada può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit.

In particolare, il Sistema di Gestione e Controllo deve conformarsi ai seguenti principi generali, come stabiliti dall'art. 72 del Re. (UE) n.1303/2013:

- descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'OI deve prevedere, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Per l'esecuzione di tali controlli, gli OI dovranno adottare strumenti che siano volti a garantire certezza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentabilità degli stessi. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, è necessario che l'ufficio dell'OI cui è affidata la responsabilità dei controlli sia autonomo ed indipendente da quello che si occupa delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni.

L'identificazione dell'OI, le funzioni ad esso delegate e gli impegni reciproci tra OI ed Autorità delegante sono individuati nell'atto di delega (Convenzione, Accordi di Programma Quadro, ecc.), con il quale viene approvato il Programma di interventi che sarà attuato dall'OI, una volta concluso l'iter di presentazione e di valutazione della candidatura.

Nello specifico, l'atto di delega dovrà descrivere dettagliatamente:

- l'oggetto, i limiti della delega e le funzioni dei vari soggetti coinvolti;
- l'organigramma della struttura e la ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio, in coerenza con le indicazioni regolamentai in tema di separazione delle funzioni di gestione;
- le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante;
- le informazioni da trasmettere all'Autorità delegante e la relativa periodicità;
- la descrizione dei flussi finanziari tra Regione Campania e OI;
- le procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa;
- le modalità di conservazione dei documenti;
- eventuali meccanismi premiali e sanzionatori;
- le modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega stessa.

Gli OI sono tenuti ad attenersi a quanto indicato all'interno del presente Manuale e a quanto riportato nell'atto di delega, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo. Al riguardo l'OI alimenta, per quanto di sua competenza, il Sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Autorità delegante, allo scopo di assicurare l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'AdG, in qualità di organo responsabile dell'attuazione del POR FESR nel suo complesso, si assicura, attraverso il ROS pertinente, che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, mediante l'esame:

- delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
- dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 127 del Reg. (UE) n.1303/2013.

A tal fine, nel caso in cui durante lo svolgimento del Programma sia individuato un Organismo Intermedio, l'AdG provvede ad aggiornare e trasmettere la relazione descrittiva del SI.GE.CO ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 all'AdA.

In particolare, l'AdG o l'AdC dovrà notificare immediatamente all'AdA la designazione di ogni nuovo organismo intermedio. L'AdA dovrà quindi valutare i rischi associati al nuovo OI e rivedere di conseguenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

la propria strategia di audit, allo scopo di assicurare che l'AdG o l'AdC continui a ottemperare ai criteri di designazione per quanto concerne le funzioni delegate al nuovo OI.[5]

3.5 BENEFICIARI

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 definisce il Beneficiario di un'operazione quale "*organismo, pubblico o privato..., responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro di regimi di aiuti di Stato(….)l'organismo che riceve l'aiuto e, nel quadro degli strumenti finanziari (…..), l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo dei fondi*".

Il Beneficiario, nell'avviare e attuare le operazioni cofinanziate dal POR FESR e dal POC è obbligato a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad soggetto, che opera in modalità in house, la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione afferente il POR FESR [art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013] e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- il rispetto della normativa sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal Decreto di ammissione a finanziamento e dalla Convenzione;
- l' implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni cofinanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013[6], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (di cui si allega al presente Manuale un modello indicativo). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[5] EGESIF_14-0013-final 18/12/2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione"

[6] L'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013 prevede che la verifica delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 del Regolamento non supera 1 000 000 EUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, quest'ultimo, dovrà riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel relativo cronoprogramma;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione, da riportare nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegare alla Convenzione. Il ROS, nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario. In tale circostanza, il beneficiario sarà obbligato a restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia. Il mancato avvio del contraddittorio richiamato è responsabilità del ROS sotto il profilo amministrativo e finanziario, laddove il ritardo accumulato dal beneficiario producesse danni di qualsiasi natura alla regione.

  Si evidenzia l'obbligo in capo al ROS di rispettare l'articolato di cui allo schema di convenzione allegato al presente Manuale con particolare riferimento agli art 5 "Condizioni di erogazioni del Finanziamento" e art. 9 "Casi di revoca del Finanziamento e risoluzione della convenzione". Qualora i ROS procedessero a modificare lo schema di convenzione omettendo quanto previsto nei su citati articoli 5 e 9 è tenuto ad informare preventivamente l'AdG.

  Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli;
- il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del Reg(UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione del progetto;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Capitolo 5 del presente Manuale;
- conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Accettando il finanziamento i beneficiari accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

Nel caso di regimi d'Aiuto a singoli Beneficiari le funzioni sopraelencate, laddove pertinenti, ricadono sul soggetto responsabile del procedimento amministrativo di concessione dell'Aiuto. Le funzioni e le responsabilità del Beneficiario dell'Aiuto (Impresa che riceve l'Aiuto pubblico) saranno espressamente indicate nel Bando di selezione.

Il Beneficiario ed il ROS (e il RLA nel caso di POC) sottoscrivono apposito atto (Convenzione), richiamato al successivo Capitolo 5, che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento. Lo schema di tale Convenzione è parte integrante del Decreto di ammissione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento dell'intervento adottato dal ROS in seguito alla selezione delle operazioni e dei Beneficiari.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Struttura di Missione/Unità Controlli, AdC, ROS/UOGP, AdA) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E DEI BENEFICIARI

4.1 TIPOLOGIE E TITOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

L'art. 2 del Reg (UE) n. 1303/2013 definisce l'operazione come "*un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei Programmi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità collegate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti*".

Le tipologie di operazioni previste si articolano in:

- realizzazione di opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con gli uffici della Regione, ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi rispetto all'amministrazione, si distingue tra operazioni a titolarità regionale e operazioni a regia regionale.

Nello specifico, un'operazione si definisce a **titolarità regionale** quando il Beneficiario è la Regione Campania (che può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera). In caso di erogazione di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'Aiuto e procede, quindi, all'emanazione dell'Avviso per l'individuazione delle imprese Beneficiarie.

Nel caso di interventi a **regia regionale**, il Beneficiario, con le funzioni sopra indicate, è diverso dalla Regione Campania e viene da quest'ultima selezionato tramite le procedure di seguito descritte nell'ambito delle categorie di Beneficiario previste dalle Azioni del POR FESR e dalle Azioni Operative del POC[7]. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'operazione. In caso di Aiuti di Stato, l'Aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, il quale procede quindi anche all'emanazione dell'Avviso: la Regione, dunque, non assume, in tal caso, la responsabilità amministrativa del procedimento di concessione dell'Aiuto.

Con riferimento al POC, per ciò che attiene ai Regimi di Aiuto, il sostegno pubblico concesso risponde alle norme procedurali e sostanziali degli aiuti di Stato vigenti al momento della sua concessione.

[7] Si evidenzia che, al fine di garantire la conformità dei bandi per l'individuazione dei beneficiari rispetto alle previsioni del Reg. (UE) n. 1303/2013 e della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), l'accesso al POR FESR 2014-202 si intende esteso anche ai liberi professionisti "in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica a prescindere dalla forma giuridica rivestita ed espressamente individuati dalle Linee di Azione per le libere professioni del Piano d'Azione Imprenditorialità 2020". La norma ha funzione di chiarimento circa il fatto che i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal POR FRSR in quanto qualificati PMI ai sensi della Raccomandazione CE/2003/361.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'identificazione della Regione Campania quale Beneficiario di un'operazione finanziata dal POR FESR richiede al ROS l'assunzione di tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario, come descritto precedentemente nel presente Manuale.

4.2 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Le operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR e del POC possono essere selezionate con:

- procedura valutativa;
- procedura concertativa/negoziale.

Nel caso di Procedura valutativa, il ROS (il RLA nel caso di POC), dopo aver istruito le proposte di Deliberazione di Giunta regionale di programmazione ed effettuata la verifica di coerenza degli interventi con l'Obiettivo Specifico e/o Azione (Linee di Azione nel caso del POC), procede all'emanazione del Bando/Avviso/Manifestazione d'interesse finalizzati alla selezione delle operazioni e dei relativi beneficiari.

Il Bando/Avviso deve necessariamente fare riferimento ai criteri di selezione pertinenti per l'Obiettivo Specifico/Azione, come approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che contenere, tra l'altro:

- i requisiti soggettivi riferibili ai soggetti proponenti, che assumeranno la funzione di Beneficiari[8];
- i requisiti riferibili alle proposte progettuali che possono essere candidate al finanziamento come ad esempio, le spese ammissibili, gli indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale delle operazioni e per la misurazione dei risultati attesi (da selezionare nell'ambito di quelli previsti dal POR) ecc.;
- i criteri di valutazione delle istanze e per l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione dell'elenco dei progetti finanziabili;
- l'indicazione delle tempistiche massime entro cui, la Regione concluderà la fase di selezione dei Beneficiari al fine di minimizzare i tempi di questa fase procedurale.

Il Bando/avviso, finalizzato alla selezione di proposte progettuali, è pubblicato almeno sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito del POR Campania FESR 2014-2020 (sezione "Bandi e Avvisi") e sul Portale Gare della Regione Campania per un tempo congruo a garantire la massima diffusione dello stesso e permettere ai soggetti interessati di presentare l'istanza di adesione corredata, se richiesto dallo specifico bando/avviso, dalla proposta progettuale. In tale fase, il soggetto che presenta l'istanza, formalizza la volontà di aderire al bando/avviso dando evidenza di una serie di informazioni di dettaglio relative al progetto proponente o di idoneità al finanziamento oggetto del bando/avviso stesso.

Le domande di adesione/proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione di Valutazione. Quest'ultima può essere integrata con esperti anche esterni all'amministrazione, dotati di adeguati titoli tecnico-scientifici e riconosciute competenze professionali nell'attività di valutazione (tali soggetti saranno selezionati con apposite procedure secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente). La Commissione procederà all'istruttoria/valutazione delle domande pervenute e, se previsto dal bando/Avviso, al termine della valutazione formulerà una graduatoria, in funzione del punteggio ricavato secondo i punteggi

[8] I soggetti proponenti devono rientrare nell'elenco dei beneficiari previsto dall'Azione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

definiti dal bando/avviso. Di norma, la fase istruttoria si conclude con la redazione di un verbale e con la pubblicazione degli esisti e/o di una specifica graduatoria almeno sul BURC, sul sito del POR Campania FESR 2014-2020 e sul Portale Gare della Regione Campania, evidenziando le istanze da poter ammettere a finanziamento e quelle non ammissibili.

La Procedura concertativa/negoziale consente di individuare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione, di tutti i soggetti interessati (ad esempio APQ, Protocolli di Intesa, ecc.).

Si sottolinea che, a norma di quanto disciplinato dall'art. 65 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni fisicamente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'Autorità di Gestione, non saranno selezionate a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Per quanto riguarda i progetti selezionati prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c.2, lett. a) dopo aver valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR FESR 2014/20.

Le attività propedeutiche all'individuazione delle operazioni rivestono un'importanza fondamentale, pertanto risulta necessario formalizzare tutte le fasi della selezione, assicurando la tracciabilità delle procedure e la conservazione della relativa documentazione. In particolare, anche per le operazioni individuate attraverso procedure concertative/negoziali risulta opportuno formalizzare le attività istruttorie al fine di evidenziare la valutazione effettuata.

Infine, si chiarisce che un'operazione inclusa nel Programma 2007-2013, può essere trasferita nel Programma 2014-2020 come progetto suddiviso in fasi solo se superiore a 5 Mln/€ e non completata entro il 31/12/2015.

4.3 PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI NEL CASO DI REGIMI DI AIUTO A SINGOLI BENEFICIARI

L'art. 2 del Reg (UE) n. 1303/2013 definisce aiuti di Stato come "aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del presente regolamento, si considerano includere anche gli aiuti de *minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione e del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione".

Lo stesso art. 2 al punto 2 definisce Beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'Organismo che riceve l'aiuto.

Secondo la normativa riguardante la applicazione dell'Art. 107 par. 1 del TFUE, si definisce "impresa", ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Sono considerate attività economiche le attività consistenti nell'offerta di beni o servizi sul mercato aperto alla concorrenza. Pertanto, in tale contesto, non sono rilevanti la natura e lo stato giuridico del Beneficiario (anche organizzazioni non profit, autorità pubbliche o enti pubblici equivalenti, associazioni o fondazioni, ecc., possono intraprendere attività economiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indipendentemente dallo status giuridico dei partner coinvolti, le norme sugli Aiuti di stato (tetti di contribuzione, spese ammissibili, norme sul cumulo, ecc.) verranno applicate ai progetti approvati che prevedono attività che possono essere considerate Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Qualora le attività di progetto siano rilevanti in termini di Aiuti di Stato, le limitazioni del contributo concedibile previste si applicheranno non solo alle imprese private, ma anche agli enti pubblici o pubblici equivalenti che agiscono in veste di impresa in questi progetti, così come definita dalla Raccomandazione UE 2003/361/EC.

La procedura di selezione delle operazioni e dei Beneficiari per i regimi di Aiuto seguirà il seguente iter:

1. **Avvio della procedura**: il ROS (il RLA, nel caso di POC) promuove, sulla base della programmazione di settore e delle indicazioni eventualmente fornite dalla Giunta, l'avvio della procedura di istituzione dei regimi di Aiuto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale di riferimento. Successivamente il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, (nel caso di interventi a titolarità regionale, il Responsabile del procedimento può anche identificarsi con il ROS pertinente/ RLA nel caso del POC, ovvero, nei casi di operazioni a regia regionale, con un soggetto diverso dalla Regione Campania) predispone un Avviso contenente tutte le informazioni necessarie alla fruizione dell'Aiuto.

2. **Redazione dell'Avviso pubblico/Bando**: il documento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile nel momento in cui viene concesso il contributo pubblico. Ciascun Avviso/Bando dovrà esaurirsi in una sola categoria tra quelle previste (*de minimis*, in esenzione, aiuto autorizzato a seguito di procedura di notifica).

   Il Responsabile del procedimento amministrativo approva e successivamente pubblica l'Avviso/Bando nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Manuale. L'AdG esprime il proprio parere sulla conformità degli Avvisi/Bandi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di Aiuti.

   L'avviso pubblico è approvato dal Responsabile del Procedimento e successivamente pubblicato, previa acquisizione del parere dell'AdG. L'avviso deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- Finalità e obiettivi
- Base giuridica e forma dell'aiuto
- Dotazione finanziaria
- Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso
- Destinatari/beneficiari
- Requisiti di ammissibilità
- Accordo di partenariato [quando ricorre]
- Progetti ammissibili
- Massimali d'investimento
- Durata e termini di realizzazione del progetto
- Spese ammissibili
- Forma ed intensità dell'aiuto
- Cumulo
- Modalità e termini di presentazione della domanda
- Modalità e termini di valutazione
- Concessione dell'aiuto e ammissione a finanziamento
- Pubblicazione degli esiti e comunicazione ai beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modalità di erogazione e documentazione giustificativa
- Variazioni all'operazione finanziata
- Obblighi del beneficiario
- Controlli
- Decadenza e revoca del contributo
- Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati
- Trattamento dei dati personali
- Responsabile del procedimento
- Forme di tutela giurisdizionale
- Informazioni e contatti

3. **Selezione degli interventi**: la selezione degli interventi è di competenza del Responsabile del procedimento amministrativo che è anche responsabile dell'attività istruttoria e valutativa delle istanze presentate. Le modalità di selezione delle iniziative da finanziare sono individuate tra quelle indicate dal DPR n.123/1998: valutativa o negoziale.

   Per lo svolgimento delle attività di istruttoria/valutazione, nonché delle attività di verifica propedeutiche all'erogazione è possibile, oltre al ricorso a Commissioni di Valutazione composte ed operanti secondo le modalità di cui al precedente par. 4.2, avvalersi di banche o società in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà. In quest'ultimo caso, il ROS, è tenuto ad individuare il servizio oggetto dell'affidamento e a disciplinare tutti i compiti e responsabilità del soggetto affidatario. In particolare, oggetto del servizio potrà essere:

   - valutazione delle istanze pervenute, al fine della determinazione della graduatoria o degli elenchi delle operazioni finanziabili, nel caso di procedure a sportello;
   - istruttoria/valutazione della documentazione amministrativa e contabile per la verifica dell'ammissibilità della spesa sostenuta dai Beneficiari: in questo caso il soggetto affidatario è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale, dall'Avviso pubblico e dal presente Manuale in tema di ammissibilità della spesa;
   - raccolta dati e supporto al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale: il soggetto affidatario fornisce il supporto al ROS (RLA in caso di POC) nell'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale, attraverso il protocollo di colloquio predisposto dai competenti uffici regionali;
   - erogazione degli acconti e saldo ai Beneficiari. L'erogazione da parte del soggetto affidatario deve avvenire sulla base della riserva finanziaria appositamente costituita dal ROS e trasferita al soggetto affidatario.

   Al fine di garantire la qualità e la corretta gestione del servizio affidato, la convenzione che disciplinerà il rapporto tra la Regione Campania e il Soggetto affidatario, dovrà in maniera puntuale, descrivere i compiti, le funzioni, le responsabilità e la tempistica per l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, anche riguardo al trasferimento dei fondi che si renderanno necessari all'espletamento del servizio di erogazione delle quote al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di affidamento ad un unico soggetto gestore di tutte le attività richiamate in precedenza, il Bando di selezione dovrà prevedere tra i requisiti delle offerte quello della separazione delle funzioni, con particolare riferimento alle fasi di istruttoria e di erogazione.

4. **Approvazione graduatorie/elenchi operazioni finanziate[9] e assunzione impegni:** il Responsabile del procedimento amministrativo, al termine dell'attività istruttoria, provvede ad approvare la graduatoria/elenco operazioni finanziabili determinando il diritto dei Beneficiari a ricevere l'Aiuto. Nei casi di interventi a regia regionale, il Responsabile del procedimento amministrativo comunica gli esiti dell'istruttoria. Il Responsabile del procedimento amministrativo è tenuto alla conservazione dei dati relativi ai regimi di Aiuto per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo Aiuto. Le operazioni finanziate dovranno essere avviate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'aiuto.

4.3.1 Il *Distinct Body* e il Registro Nazionale degli aiuti di Stato

Il Common Understanding (CoU) siglato in data 3 giugno 2016, tra la Commissione Europea- DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si inquadra nel complesso di iniziative volte ad assicurare il rafforzamento degli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato.

La circolare predisposta dal DPE, n° 0001731 P- 4.22 .19 del 15/02/2017, in considerazione delle novità introdotte dalla modifica della legge 24 dicembre 2012, n.234[10] in materia di aiuti di stato, fornisce le necessarie indicazioni alle Amministrazioni dello Stato con riferimento alle ricadute che il CoU avrà sulle prassi e le procedure nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato.

L'istituzione di un Distinct Body (DB) competente in materia di coordinamento e corretta applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, risponde alla finalità di comporre un contesto istituzionale in cui, un unico e specifico soggetto dell'Amministrazione viene designato a sovrintendere alle attività connesse al coordinamento circa la applicazione delle norme.

In particolare, la Circolare stabilisce l'obbligo di "*istituzione del distinct body all'interno delle amministrazioni centrali e regionali concedenti aiuti di Stato, col compito di contribuire alla preparazione delle loro decisioni attraverso una disamina delle proposte di misure che prevedono la concessione di risorse pubbliche e la loro possibile natura di aiuto di Stato*".

Con DPGR n. 41 del 01/03/2017, la Regione ha individuato il "Distinct Body" con i compiti di cui al documento di CoU ed ha indicato, altresì, un referente unico, di qualificato livello di responsabilità, per i rapporti con il Dipartimento Politiche Europee in materia di aiuti di stato.

Alla *governance* del tema "aiuti di stato" è collegata la piena attivazione del Registro Nazionale degli aiuti di stato (RNA)[11], istituito con la Legge 29 luglio 2015, n. 115, *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'UE* (c.d. Legge europea 2014. In GU n.178 del 3/8/2015)[12].

---

[9] Nel caso di procedure valutative a sportello.

[10] Art. 14 della L. 29 luglio 2015, n. 115.

[11] Disponibile all'indirizzo web: https://bdaregistro.incentivialleimprese.gov.it.

[12] Modifica alla L. 24 dicembre 2012, n. 234, Art. 52.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disposizione in questione stabilisce, testualmente, che "*Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato*".

L'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014") ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234, sostituendo, tra l'altro, l'intero articolo 52.

Il nuovo articolo 52, in attuazione dell'Accordo di partenariato 2014-2020, prevede la trasformazione della banca dati istituita presso questo Ministero ai sensi dell'articolo 14 della legge 5 marzo 2001, n. 57 in "Registro nazionale degli aiuti di Stato" e stabilisce che detto Registro nazionale venga utilizzato al fine di espletare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis".

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° luglio 2016, n. 62871 descrive, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 ottobre 2002, le nuove modalità tecniche per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese, compresi gli aiuti a titolo di "de minimis", ai fini della verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Le principali funzionalità del "Registro Aiuti" sono:

- registrazione delle "Misure di aiuto" alle imprese, comprensiva delle informazioni richieste dalla normativa europea in materia di trasparenza. Il sistema in fase di registrazione della Misura di aiuto rilascia un Codice identificativo della Misura;
- registrazione degli "Aiuti individuali", comprensiva delle informazioni necessarie per la verifica del rispetto dei massimali "de minimis" e del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale e europea;
- gestione della lista cosiddetta "Deggendorf", relativa ai soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali censiti nel Registro e oggetto di una decisione di recupero della Commissione europea;
- visure relative agli aiuti "de minimis" e agli aiuti di Stato già concessi e registrati.

Il "Registro aiuti", inoltre, prevede:

- l'introduzione di servizi applicativi atti a consentire l'interoperabilità con le banche di dati esistenti in materia di agevolazioni pubbliche alle imprese;
- l'avvio della fase di interoperabilità con la banca dati presente nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'obiettivo di garantire che il controllo sul massimale "de minimis" tenga conto di quanto concesso anche nel settore agricolo primario.

Circa il rilievo e l'efficacia del RNA è essenziale tenere in considerazione il fatto che, a far dal 1° luglio 2017, l'indicazione nei provvedimenti di concessione e di erogazione dell'aiuto individuale dei codici identificativi rilasciati costituiscono condizione legale di efficacia dei medesimi provvedimenti di concessione e di erogazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'adempimento degli obblighi di verifica nonché l'indicazione nei provvedimenti di erogazione, dell'avvenuta acquisizione della "Visura Deggendorf" costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

Particolare rilievo assume, infine, il fatto che attraverso le attività di registrazione sul RNA sono assolti gli obblighi di pubblicità ed informazione previsti dall'articolo 9 del Reg. 651/2014 e dalle decisioni della Commissione europea per gli aiuti notificati ai sensi dell'articolo 108 par. 3 del TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DELLE RISORSE IN FAVORE DEI BENEFICIARI

5.1 MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO – OPERE PUBBLICHE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Il ROS (il RLA, nel caso del POC) nel caso di operazioni che prevedono la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi, a seguito dell'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni e dei Beneficiari, emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale:

- viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- viene indicato il tasso di partecipazione del FESR e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
- viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
- viene approvato lo schema di Convenzione che contiene gli obblighi del ROS/RLA e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- viene definito il quadro economico dell'operazione;
- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.).

In seguito, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di **una prima anticipazione pari al 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

Tuttavia, ciò è possibile solo a seguito della:

- sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) da parte del beneficiario;
- comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

Nel caso di regimi di Aiuto l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con l'emanazione di un Decreto di concessione nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impegno finanziario per l'operazione può essere incrementato in seguito ad esigenze specifiche documentate dal Beneficiario (ad esempio, varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge) e su apposita istanza del medesimo. In particolare:

- nel caso in cui il valore dell'opera rientri nello stanziamento originario, il ROS/RLA, previo svolgimento delle verifiche del caso (legittimità rispetto alla norma applicabile e disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico), assume la decisione di finanziamento;
- nel caso in cui l'incremento del valore dell'opera superi lo stanziamento originario (ad esempio, variante superiore al ribasso d'asta), la decisione di finanziamento deve essere assunta con atto di portata equivalente (Es. DGR, DD).

I Responsabili di Obiettivo Specifico e/o l'Autorità di Gestione, indipendentemente da quanto riportato dalla nota COCOF sulla definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici (Decisione della CE 9527 del 19.12.2013) si riservano la facoltà di non considerare ammissibili le varianti progettuali su specifica indicazione dell'Ufficio per i Controlli di I livello. L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari:

- al 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- al 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SUCCESSIVI ACCONTI AL BENEFICIARIO PER OPERE PUBBLICHE ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto (Cfr. § 5.1), non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

La richiesta di tale ulteriore anticipazione deve essere corredata da:

- documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto, in particolare:
  - ✓ atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
  - ✓ comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
  - ✓ scheda di calcolo prevista per i progetti generatori di entrate di cui all' art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (se pertinente);
  - ✓ atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;
  - ✓ Bando, capitolato e disciplinare di gara;
  - ✓ estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
  - ✓ atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto dell'art. 77 del D. Lgs 50/2016;
  - ✓ verbali della Commissione di valutazione;
  - ✓ comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
  - ✓ atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
  - ✓ in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
  - ✓ copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ comunicazioni di cui all' art. 76 del D. Lgs 50/2016;
  - ✓ atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
  - ✓ copia del contratto, se sottoscritto;
  - ✓ comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 (se avvenuta).

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.

L'utilizzo di economie o di ribassi d'asta è consentito anche a completamento degli interventi originariamente finanziati, qualora non diversamente disposto. Le economie di gara potranno essere utilizzate nel limite del 10% dei ribassi ottenuti e comunque entro e non oltre l'importo massimo di 500.000,00 euro, comprensivi di oneri. Qualora le economie di gara siano ancora nella disponibilità dell'Obiettivo Specifico, il ROS con proprio decreto e dandone preventiva comunicazione alla Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione può finanziare l'ulteriore intervento collegato e complementare al principale, da affidare mediante procedura ai sensi di legge qualora il beneficiario ne faccia istanza in base a specifiche esigenze documentate.

Inoltre, per i progetti generatori di entrate, l'importo ammesso a finanziamento:

- è ridotto del valore delle entrate nette, nel caso in cui le stesse siano state stimate, ovvero
- è ridotto prudenzialmente sulla base di specifiche valutazioni, nel caso in cui non sia possibile quantificare anticipatamente il valore delle stesse (Cfr. Cap. 8).

Per i progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.** Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROS/RLA;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazioni intermedie, nel caso di servizi;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

I ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza (cfr. par. 3.1 punto b) e a seguito dell'esito positivo del Controllo di I livello (nei casi previsti), liquidano i beneficiari e inseriscono le spese rendicontate dagli stessi nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. A tal fine, il beneficiario deve attestare, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- nel caso di realizzazione di opere pubbliche:
  - ✓ certificato di ultimazione lavori;
  - ✓ conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
  - ✓ relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
  - ✓ rendiconto finale delle spese;
  - ✓ processo verbale di visita del collaudo;
  - ✓ certificato di collaudo;
  - ✓ certificato di regolare esecuzione;
  - ✓ atto amministrativo che approva il collaudo finale;
  - ✓ relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti.
- nel caso di acquisizione di beni e servizi:
  - ✓ certificato di ultimazione delle prestazioni;
  - ✓ verbali di verifica di conformità in corso di esecuzione;
  - ✓ verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi;
  - ✓ processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti;
  - ✓ certificato di verifica di conformità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ attestazione di regolare esecuzione;
- ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. dal Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti casi previsti.

Per le stesse motivazioni sopra evidenziate riguardanti le differenti liquidazioni, il ROS può rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate corrispondenti al saldo. Anche in tal caso il Decreto di liquidazione del saldo, deve indicare i tempi, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Di seguito si riporta una tabella in cui sono sintetizzate le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari.

	Per i progetti inferiori o pari a 5 milioni			
	Rendicontazione del Beneficiario	**Rendicontazione cumulata**	**Trasferimenti della Regione**	**Cumulata dei trasferimenti**
Stipula della convenzione			10%	10%
Aggiudicazione			10%	20%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19,0%	19,0%	30%	50%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	28,5%	47,5%	30%	80%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	28,5%	76,0%	10%	90%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura	24,0%	100,0%	10%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per i progetti superiori a 5 milioni			
	Rendicontazione del Beneficiario	**Rendicontazione cumulata**	**Trasferimenti della Regione**	**Cumulata dei trasferimenti**
Stipula della convenzione			10%	10%
Aggiudicazione			10%	20%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19,0%	19,0%	20%	40%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19,0%	38,0%	20%	60%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19,0%	57,0%	20%	80%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19,0%	76,0%	10%	90%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura	24,0%	100,0%	10%	100%

Il ROS ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi che presentano valore, a carico del POR, inferiore a 500.000,00 euro al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quella precedentemente indicata.

Con particolare riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che per velocizzare i pagamenti in favore dei beneficiari ed evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione Europea, in applicazione della regola dell'N+3 ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AI BENEFICIARI DI REGIMI DI AIUTO

Nel caso dei regimi di aiuto, le modalità di erogazione del finanziamento sono definite nel singolo Avviso e, per quanto applicabili, secondo le modalità di cui al paragrafo 4.11 dell'Allegato al presente Manuale[13].

Con riferimento, invece, alla certificazione degli anticipi versati ai Beneficiari degli aiuti, a norma dell'articolo 107 TFUE, si considera che il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento sia stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto e la domanda di pagamento alla Commissione può includere gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;

b) tali anticipi non sono superiori al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;

c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Nel caso in cui le due condizioni sopra indicate non siano state soddisfatte, la successiva dichiarazione di spesa del ROS dovrà essere rettificata dandone adeguata comunicazione all'AdC.

L'erogazione delle quote trasferite a titolo di anticipo avviene dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'impresa Beneficiaria, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata della documentazione individuata negli apposti Bandi attuativi. La richiesta di anticipo deve essere presentata al ROS. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione.

L'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:

- i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi siano stati completamente forniti all'impresa;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;
- l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi ovvero, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30% del costo agevolabile dei predetti beni.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

[13] Si ricordano gli impegni previsti nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato di cui al paragrafo 4.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, occorre specificare che, con riferimento agli Avvisi per l'erogazione di aiuti, l'intero iter (presentazione delle domande, istruttoria/valutazione, controlli e gestione dei flussi dati in entrata ed uscita) deve essere gestito sull'apposita piattaforma *web* messa a disposizione dalla Regione Campania.

Si fa presente che, l'Allegato al presente Manuale "Linee Guida Avviso Concessione Aiuti" non rappresenta un obbligo ma semplicemente una guida a cui poter fare riferimento nella predisposizione di un Avviso relativo ad un regime di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IL CIRCUITO FINANZIARIO DEL POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Il ROS, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza adotta i Decreti dirigenziali di:

- impegno e liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

Il ROS, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio di propria competenza, assicura che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

È inoltre previsto che il pagamento può essere interrotto dal ROS in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- ✓ l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione;
- ✓ è stata avviata un'indagine in merito a un eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione.

Il beneficiario dovrà essere in ogni caso informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa di riferimento;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- il numero e la data di protocollo della Check – ROS utilizzata per lo svolgimento delle verifiche ordinarie di propria competenza.

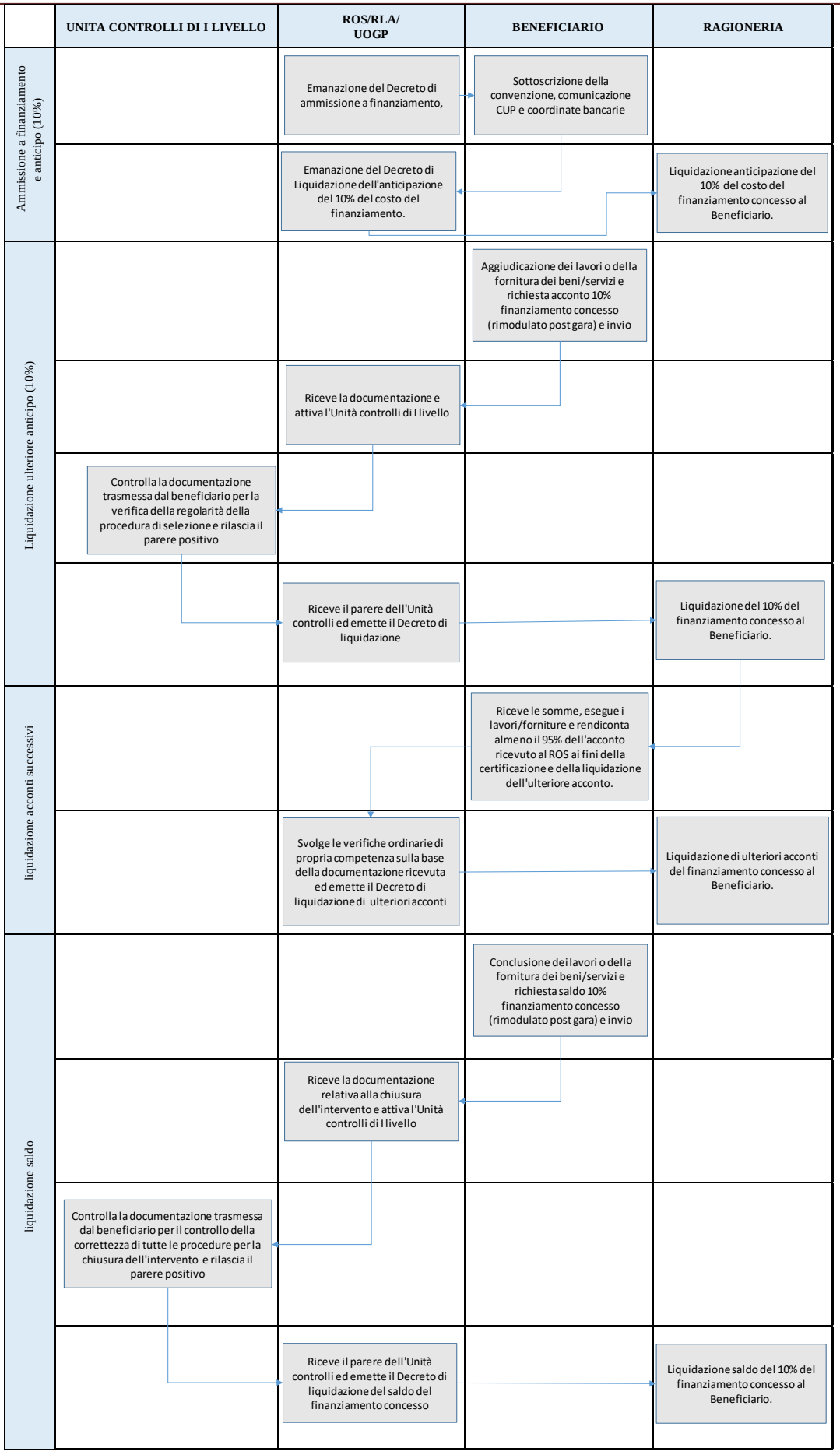
Inoltre, nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dell'avvenuta sottoscrizione dell'Atto di delega e dell'esito positivo delle verifiche operate dall'AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI;
- dell'esito positivo dei controlli di I livello svolti dall'OI, laddove previsti, relativamente alle spese oggetto di liquidazione. In tali Decreti non è prevista l'indicazione dei codici di monitoraggio e CUP.

I decreti di impegno e liquidazione della spesa sono trasmessi dal ROS alla Direzione Generale Risorse Finanziarie che procede a predisporre il prospetto analitico contenente gli estremi delle registrazioni contabili e dei pagamenti, con relative date di quietanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

7. SPESE AMMISSIBILI

7.1 PRINCIPI GENERALI

La presente sezione descrive le tipologie di spese ammissibili nell'ambito delle operazioni finanziate con le risorse del POR Campania FESR 2014 – 2020, coerentemente con le disposizioni comunitarie dell'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali.

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, sono **eleggibili** le spese sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1 gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. L'eleggibilità delle spese attiene alla "competenza cronologica" dei costi presentati a rimborso; si parla quindi di "periodo di eleggibilità" intendendo l'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa dunque riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza).

La spesa che diventa ammissibile a seguito di modifiche al POR FESR, è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione oppure, in caso di applicazione dell'articolo 96, paragrafo 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013, a decorrere dalla data di entrata in vigore della decisione che modifica il programma.

In termini generali, sono **ammissibili** le spese sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo Decreto di ammissione a finanziamento. In considerazione della specificità settoriale degli Assi d'intervento del programma, ovvero dei singoli Obiettivi Specifici, potranno essere previste negli Avvisi volti a selezionare le operazioni ulteriori tipologie di spese ammissibili.

Per ciò che attiene all'ammissibilità della spesa, occorre inoltre citare l'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il quale definisce norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile.

Sono ammissibili i contributi in natura solo se sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente. Tuttavia devono essere soddisfatti i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Per quanto riguarda le spese di ammortamento, queste si possono considerare spese ammissibili se rispettano le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ciò è consentito dalle norme del programma in materia di ammissibilità;

b) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

c) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;

d) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Sono invece **spese non ammissibili**:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

b) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1301/2013, art. 3 c.3. il FESR non sostiene:

a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;

b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;

c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

d) le imprese in difficoltà, come definite secondo le regole dell'Unione in materia di aiuti di Stato;

e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

Infine in continuità con la programmazione 2007/2013, l'art. 98 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definisce le modalità di sostegno congiunto dei Fondi (valido solo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), ovvero che il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare, parte di un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa. Il limite previsto è il 10 % di finanziamento dell'Unione per ciascun asse prioritario di un Programma Operativo.

Nello specifico, sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'AdG.

Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese ammissibili possono essere:

- direttе, quando connesse ad un'operazione da realizzare e imputabili in maniera certa ed univoca alla suddetta operazione, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile;
- indirette, quando non possono essere collegate esclusivamente ad un'operazione da realizzare, per mancanza di una relazione univoca con una operazione considerata. In generale tali costi comprendono le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione cofinanziata ma non attribuibili ad essa in via esclusiva e, pertanto, possono essere attribuiti all'operazione mediante una ripartizione che evidenzi la riconducibilità all'operazione.

In quest'ultimo caso, le spese imputabili all'operazione saranno calcolate secondo un metodo pro-rata equo, corretto e debitamente giustificato. Al fine di semplificare le fasi di rendicontazione e controllo, l'AdG, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 67 può prevedere l'uso di **costi semplificati** nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile.

Documenti giustificativi

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari. Fatto salvo l'applicazione di opzioni di costo semplificate ai sensi degli Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013, ai sensi dell'articolo 131 c. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatte salve le disposizioni stabilite in regolamenti specifici, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

In ogni caso, tutte le spese devono essere effettuate mediante bonifico ovvero tramite assegno circolare nei limiti consentiti dalla legge. Non sono in ogni caso ammissibili i pagamenti in contanti.

Si precisa inoltre che, conformemente a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013, i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali secondo la seguente modalità:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni

L'autorità di gestione informa i beneficiari della data di inizio del periodo da cui decorrono i termini.

Sulla base di quanto esposto in tema di ammissibilità, si riportano di seguito le singole voci di spesa e, laddove previsti, i relativi massimali stabiliti dall'AdG, per le tipologie di operazioni previste dal POR FESR di cui al paragrafo 3.1 precedente.

Si precisa che nelle more della adozione delle disposizioni nazionali in materia di ammissibilità della spesa l'autorità di gestione provvederà, attraverso la "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" a verificare che tutte le spese dichiarate alla Commissione entro la data di approvazione delle suddette norme nazionali siano conformi alle norme nazionali di ammissibilità una volta che quest 'ultime saranno state approvate

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nell'ambito delle operazioni che prevedono la realizzazione di opere pubbliche, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

a. Lavori a misura, a corpo, in economia;
a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
b2) Rilievi, accertamenti e indagini;
b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;
b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato. Tale percentuale è definita entro il limite del 5% dell'importo dei lavori posti a base di appalto, ovvero entro il limite del 10% per le opere;
b5. acquisizione di aree o immobili;
b6) accantonamento;
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
b8) spese per attività di consulenza o di supporto;
b9) spese per commissioni giudicatrici;
b10) spese per pubblicità;
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.
12- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
13-IVA residua

I Beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezziario regionale vigente.

L'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [a+b1+ forniture di beni e di servizi se previste] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5).

Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di acquisizione di terreni non edificati (voce b.5) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% alle condizioni e con le eccezioni comunque previste dall'art. 5 del DPR n.196/2008 in coerenza con l'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta.

Nel caso di acquisizione di immobili o edifici già costruiti saranno ammissibili le spese secondo le prescrizioni dettate dall'articolo 6 del DPR n.196/2008 e s.m.i.., purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta

7.3 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Nel caso di **acquisto o realizzazione di servizi,** il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.;
a1. personale dipendente;
a2. personale esterno/consulenti.
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.;
d) Altre consulenze;
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;
f) Locazioni;
g) Opere edili ed infrastrutture;
h) Beni immobili;
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione;
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse;
n) Imprevisti (per gli interventi materiali);
o) Servizi complessi.
p) Costi per elaborazioni dati
q) Pubblicazioni
r) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)
s) Materiale di consumo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci di spesa previste.

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.

Con riferimento al personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc., si distingue tra costi per:

- personale dipendente;
- personale esterno/consulenti.

Personale dipendente

Il personale interno della Regione Campania è ammissibile a rendicontazione ai sensi dell'articolo 9 del DPR n.196/2008. Sono ammissibili le spese sostenute dai Beneficiari avvalendosi di personale interno solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Beneficiario.

Per quanto riguarda i compensi connessi agli incarichi di progettazione, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

In dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (ad esempio, lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente al cedolino paga).

La rendicontazione degli importi previsti per le spese per il personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto.

In caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (ad esempio, calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato) cui deve essere allegata una tabella (timesheet) con evidenza della rilevazione mensile delle ore giornaliere lavorate con indicazione sia delle attività svolte riguardanti il progetto sia per tutte le altre attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale esterno/consulenti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art.1 comma 147 della Legge 24 dicembre 2012 n. 28[14] per gli operatori, i tecnici ed i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a specifici parametri retributivi.

Di seguito si riporta una tabella contenente il compenso lordo annuo massimo da parametrarsi all'esperienza ed all'eventuale ruolo specifico assegnato al personale esterno/consulente.

Anni di esperienza personale esterno/consulente	Compenso lordo annuo massimo
Professionista con esperienza fino a 5 anni	Fino a € 50.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	Fino a € 68.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 80.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni	Fino a € 78.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 90.000,00

Compensi annui lordi massimi per personale esterno/consulenti.

Per incarichi occasionali, si riporta nella tabella che segue, il compenso lordo giornaliero massimo da parametrarsi all'esperienza specifica del personale esterno/consulente.

Anni di esperienza personale esterno/consulente	Compenso lordo giornaliero massimo
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	Fino a € 150,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	Fino a € 250,00
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	Fino a € 400,00
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	Fino a € 500,00

Compensi giornalieri per incarichi occasionali per personale esterno/consulenti.

Le indicazioni riguardanti gli emolumenti su indicati, sia per il personale dipendente che per il personale esterno/consulenti, vanno applicate anche ai componenti delle Commissioni giudicatrici, salvo quanto stabilito per i dirigenti e i dipendenti della Regione Campania secondo il disposto della vigente normativa regionale

Per quanto concerne il compenso per il personale esterno/consulenti appartenente ad ordini professionali le tariffe di riferimento sono quelle previste dalle tabelle di cui sopra.

[14] Legge di stabilità anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA ed iscritto ad albi professionali, gli obblighi assicurativi sono a carico del Professionista; resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista e l'IVA di legge che egli addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA non iscritto in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Consulenti non titolari di partita IVA

Nel caso di personale esterno/consulente non titolare di partita IVA, è a carico dell'Amministrazione la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo. Se il compenso supera i 5.000,00 euro lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS[15] (art. 2 co. 29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 5 Compensi al netto 326/2003). Sulla parte eccedente i 5.000,00 euro si applica la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, mentre restano a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.

b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito. In particolare, per il personale dipendente della Regione Campania si fa riferimento al Trattamento di trasferta di cui al Contratto Collettivo decentrato per il personale della Giunta Regionale e alla normativa regionale vigente in materia.

Per il personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche si fa riferimento ai rispettivi contratti vigenti.

Per il personale esterno/consulenti valgono le seguenti considerazioni:

- è in ogni caso preferibile l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus, treno, aereo, nave/traghetto, ecc.) con rimborso del prezzo del biglietto purché riconducibile all'utilizzatore;
- il trasporto con mezzo proprio è possibile previa idonea autorizzazione del committente attestante l'impossibilità dello spostamento con ogni altro mezzo pubblico disponibile. In tal caso, è riconosciuto un rimborso pari ad un quinto del costo del carburante per chilometro percorso, oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono determinate sulla base delle informazioni indicate nello stradario ACI;
- nel caso di utilizzo di mezzi privati diversi dal proprio è riconosciuto il rimborso del taxi o, nel caso di impossibilità ad utilizzare il taxi, il noleggio dell'auto, comprensivo delle spese vive per il carburante e il pedaggio autostradale. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;
- per le spese di vitto e alloggio, a piè di lista, in via analoga a quanto previsto dal contratto collettivo per il personale dirigente della giunta regionale, sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
    - costo del pernottamento in albergo, per le trasferte superiori a 12 ore e comunque tali da

[15] Con riferimento alla contribuzione obbligatoria prevista dalla cosiddetta gestione separata INPS va segnalato che la lettura delle norme oggi vigenti fa considerare tenuto all'iscrizione alla gestione e al versamento del relativo contributo ogni soggetto che si trovi nelle condizioni di esercitare una attività professionale priva di autonoma Cassa di Previdenza ovvero una attività di parasubordinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedere il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle;

- costo di uno o due pasti giornalieri entro il limite massimo di € 30,55 per il primo pasto e fino ad un massimo di € 61,10 al giorno per entrambi i pasti.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per il primo pasto. Nel caso di trasferte all'estero il rimborso dei pasti è incrementato del 30%.

c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.

In questa voce sono compresi tutti i costi relativi alla organizzazione di fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari e convegni sul territorio regionale in Italia e all'estero.

Si tratta, quindi, dei costi per trasferte e per materiale ed attrezzature, *gadgets*, alle cui descrizioni si rimanda per la determinazione dei costi.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo, se non strettamente legato al convegno, mostra ovvero evento in corso di realizzazione.

d) Altre consulenze

In questa voce sono compresi costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche.

Le tariffe di riferimento sono quelle indicate nelle tabelle sopra riportate con riferimento al personale esterno/consulente se trattasi di studi di fattibilità aventi come obiettivo la realizzazione di opere infrastrutturali e/o strutturali con esclusione degli incarichi rivolti ai soggetti di cui all'art 3 del D.Lgs. 50/2016 cui si applicano le disposizioni del predetto provvedimento.

L'affidamento degli incarichi esterni di studio, ricerca ovvero di consulenze in materia devono essere affidati nel rispetto della normativa vigente in materia e conformemente alle "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza" adottate con circolare dalla Corte dei Conti.

e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature

In questa voce sono compresi i costi che si sostengono in un'operazione di tipo immateriale quali, a titolo esemplificativo, un progetto di ricerca e/o innovazione, per la sistemazione logistica e per la realizzazione dell'evento/progetto riconducibili:

- all'acquisto di materie prime, semilavorati ed eventuali prodotti finiti funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisto di materiale specifico e durevole impiegato per la piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisizione di beni materiali e immateriali necessari e funzionali alla piena realizzazione delle operazioni/progetti cofinanziate/i.

Per tali costi si dovrà far riferimento alle quotazioni di mercato. Le attrezzature di cui sopra possono essere rese disponibili, se previsto anche tramite noleggio.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo.

f) Locazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono riferite ai costi che si sostengono per l'affitto di locali funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

I costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile, comprensivo della relativa quota della locazione, dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

g) Opere edili ed infrastrutture

Questa tipologia di spesa può costituire parte di un'acquisizione di beni come, ad esempio, l'acquisizione di un immobile che necessita di interventi di ristrutturazione/adeguamento.

I costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Il dettaglio delle spese ammissibili e la loro incidenza percentuale sul costo totale del progetto cofinanziato dai fondi comunitari sono quelli riportate nella sezione del presente Manuale riferita all'ammissibilità delle spese per le Opere Pubbliche.

h) Beni immobili

L'acquisto di terreni e l'acquisto di beni immobili costituisce una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 5 (Acquisto di terreni) e dell'art. 6 (Acquisto di edifici) del DPR n.196/2008 e s.m.i.. Sulle specifiche condizioni e limitazioni si rimanda a quanto già descritto per le spese relative a opere pubbliche.

i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche

Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari.

Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza.

l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione

Appartengono a tale categoria i costi legati alla gestione di un'operazione di esclusiva competenza del Beneficiario sostenuti ai fini della realizzazione di un'operazione.

Rientrano in tale categoria anche le spese sostenute dal Beneficiario delle operazioni sia a titolarità che a regia necessarie per garantire esclusivamente la preparazione, l'attuazione ed il collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei Bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

m) IVA, oneri e altre imposte e tasse

L' imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario.

n) Imprevisti

Gli imprevisti sono ammissibili nel caso di interventi infrastrutturali secondo le modalità descritte per gli interventi relativi ad opere pubbliche.

o) Servizi Complessi

In questa voce sono compresi tutti i costi che fanno riferimento a prestazioni di elevata complessità che richiedono l'utilizzo di professionalità di alto profilo.

Nel caso di **acquisto di beni,** il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

a) Altro
b) Beni oggetto dell'acquisto
c) Assistenza non compresa nel costo del bene
d) IVA

Infine, nel caso di **concessione di incentivi ad unità produttive,** il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

a) progettazione e studi, tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico- finanziaria, perizie finanziarie e tecniche ecc.
b) suolo aziendale, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile
c) opere murarie
d) macchinari, impianti, attrezzature e altre forniture [cfr. lettera i) paragrafo 6.3]
e) servizi di consulenza non imputabili a progettazione e studi;
f) formazione, solo se funzionale all'applicazione di un'innovazione gestionale, organizzativa apportata dal programma di investimento oggetto del finanziamento
g) altro, compenso personale e spese generali
h) Materiale di consumo
i) Oneri di sicurezza
l) Imprevisti
m) IVA su lavori e oneri di sicurezza
n) IVA residua

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3.1 Soggetti che operano in modalità *in house*

In tema di ammissibilità delle spese, alle Società *in house* si applicano le disposizioni previste dalla paragrafo 7.1 *Principi generali* del presente Manuale.

Tali soggetti sono prestatori di servizi e, pertanto, non possono essere beneficiari di progetti a regia regionale: essi sono tenuti alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

In applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per la determinazione dei costi indiretti, a tali soggetti si applica un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno), ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

7.4 EROGAZIONE DI AIUTI A SINGOLI BENEFICIARI

Nel caso di Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato CE, fatte salve le disposizioni nazionali in materia di ammissibilità della spesa nel ciclo di programmazione 2014-2020, le spese ammissibili sono quelle riconosciute dalla Commissione Europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'Aiuto o, in caso di Aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione ed, eventualmente, secondo le modalità e le disposizioni di cui agli Avvisi per la selezione delle operazioni.

Per gli Aiuti concessi alle PMI, sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda per l'ottenimento dell'agevolazione ai sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Reg. (CE) n. 651/2014[16] e comunque secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico.

Ai fini della definizione dell'Avvio dei lavori si applica quanto alla definizione di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014[17].

Nel caso di Aiuti concessi nella forma del "De Minimis" le spese possono essere considerate ammissibili anche se sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso.

Per le diverse categorie di Aiuti valgono le disposizioni specifiche previste dalla normativa di riferimento.

I pagamenti relativi all'operazione ammessa a finanziamento devono essere effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal Beneficiario degli Aiuti sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'Aiuto.

[16] Sono fatti salvi i casi in cui, ai sensi dell'Art. 6 de Reg. 651/2014 e s.m.i., l'effetto di incentivazione non è richiesto o è presunto. In tutti questi casi, sarà l'Avviso a definire il termine a partire dal quale la spesa sarà ammissibile.

[17] Avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono esclusi i pagamenti in contanti. Le sole spese sostenute prima della concessione del contributo, ove ammissibili, secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

Gli Avvisi che prevedono la concessione di aiuti ex Reg. (UE) n. 651/2014 conterranno le indicazioni relative alla/e categoria/e di aiuto applicata e le relative condizioni di applicabilità.

Fatte salve le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa, nonché le disposizioni nazionali in materia definite in conformità con quanto all'Art. 65 par. 1 dello stesso regolamento, le spese ammissibili a contributo saranno quelle previste dalla specifica categoria di aiuto trattata dall'Avviso.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di definire ulteriori limitazioni e massimali applicabili a singole voci di spesa nell'ambito dello specifico Avviso o, nel caso di aiuto ad hoc, nell'ambito dell'atto amministrativo che disciplina la concessione dell'aiuto.

Sono, altresì, fatte salve le disposizioni del Reg. (UE) 651/2014 che disciplinano gli aiuti "senza costi ammissibili individuabili" di cui agli Artt. 21, 22 e 23 del regolamento citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE

L'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2013 prevede disposizioni specifiche per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, il cui metodo di calcolo è riportato nella Sezione III del Reg. (UE) n. 480/2014.

Per "entrate nette" si intendono "*i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento*".

In particolare, le entrate nette attualizzate dell'operazione sono calcolate detraendo i costi attualizzati dalle entrate attualizzate e, se del caso, aggiungendo il valore residuo dell'investimento[18]. Quest'ultimo, nel caso in cui gli *asset* di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella che segue, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione.[19]

Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella che segue, che comprende il periodo di attuazione dell'operazione. L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

Settore	**Periodo di riferimento (anni)**
Ferrovie	30
Approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque	30
Strade	25-30
Gestione dei rifiuti	25-30
Porti e aeroporti	25
Trasporto urbano	25-30
Energia	15-25
Ricerca e innovazione	15-25

[18] Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo delle entrate nette attualizzate dell'operazione solo se le entrate sono superiori ai costi.

[19] In circostanze debitamente giustificate è ammesso l'utilizzo di altri metodi di calcolo del valore residuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore	**Periodo di riferimento (anni)**
Banda larga	15-20
Infrastrutture d'impresa	10-15
Altri settori	10-15

Per la determinazione delle entrate[20] e dei costi[21] è necessario applicare il metodo incrementale che consiste nel confronto tra le entrate e i costi nello scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello scenario senza il nuovo investimento.[22]

Nel calcolo dei costi e delle entrate sono presi in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione[23]. Per le operazioni di investimento pubblico, il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo.[24]

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Le spese complessive di un'operazione sono ridotte delle entrate (ricavi) non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione stessa. Tale principio non si applica però ad una serie di interventi[25] tra i

[20] Le entrate sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

[21] Si considerano i seguenti costi sostenuti durante il periodo di riferimento: a)costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

[22] Se un'operazione è costituita da un nuovo asset, le entrate e i costi sono quelli del nuovo investimento - Se l'imposta sul valore aggiunto non è un costo ammissibile a norma dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il calcolo delle entrate nette attualizzate si basa su importi che escludono l'imposta sul valore aggiunto.

[23] I flussi di cassa sono stabiliti per ogni anno in cui vengono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione nel periodo di riferimento. Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

[24] Valori diversi dal 4 % possono essere giustificati sulla base: a) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure b) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure c) della natura del settore interessato. Al fine di stabilire i tassi di attualizzazione finanziaria specifici, gli Stati membri stimano il rendimento medio a lungo termine di un paniere di investimenti alternativi e privi di rischi, nazionali o internazionali, a seconda di quelli che siano ritenuti i più pertinenti. Le informazioni sui diversi tassi di attualizzazione finanziaria sono messi a disposizione dei beneficiari.

[25]Alle operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE, alle operazioni il cui costo ammissibile totale non supera 1 000 000 EUR, all'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo e ai premi, all'assistenza tecnica; al sostegno da o a strumenti finanziari, alle operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari, alle operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune, alle operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR, aiuti "de minimis", aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato, aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali anche le operazioni finanziate attraverso opzioni di semplificazione (poiché si è tenuto già conto delle entrate nette nella fase di definizione delle somme forfettarie e degli standard di costo).

Nei casi in cui sia possibile ipotizzare la presenza di progetti generatori di entrate, il ROS (RLA in caso di POC) allega agli Avvisi pubblici di propria competenza una scheda per il calcolo delle entrate nette.

All'atto dell'ammissione a finanziamento, il ROS verifica la presenza della documentazione del Beneficiario da cui si evince se l'operazione oggetto della domanda è generatore di entrate e nel caso in cui si configurasse come tale, se le entrate nette siano o meno quantificabili ex-ante.

Nel caso in cui le entrate nette siano quantificabili ex ante, il ROS a seguito dell'ammissione a finanziamento, contestualmente alla rimodulazione del quadro economico post gara, detrae le stesse dal costo ammissibile del progetto (Cfr. § 5.2).

Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili ex ante, il beneficiario si deve impegnare a comunicare le eventuali entrate nette generate, entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, se precedente e in tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata. Tuttavia, per evitare di incorrere in questa ipotesi, che obbligherebbe i Responsabili di Obiettivo Specifico a revocare parte del finanziamento originariamente concesso al Beneficiario, nei casi in cui sia obiettivamente impossibile quantificare anticipatamente le entrate nette di un progetto generatore di entrate, in via prudenziale il Responsabile di Obiettivo Specifico potrà decidere di finanziare l'intervento in misura ridotta rispetto al costo ammissibile del progetto , a seguito di specifiche valutazioni.

Nel caso in cui ai sensi dell'art. 65 c.8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il progetto genera entrate nel corso della sua attuazione, le spese ammissibili saranno ridotte delle entrate nette o in fase di approvazione del progetto se quantificabili o al più tardi in occasione della domanda di pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

9.1 LE IRREGOLARITÀ E IL RISCHIO DI FRODE

Come definito, dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il termine "irregolarità" identifica: *"qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione"*.

La convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee definisce "frode", in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi.

Inoltre:

- dall'art. 72 lett. h) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si evince "*che i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti";*
- l'art. 125 del succitato Regolamento prevede l'istituzione di *misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati*.

Nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, la Commissione europea ha predisposto uno strumento di supporto alla valutazione dei rischi di frode - il software ARACHNE – che ha l'obiettivo di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

L'AdG, con tale sistema, sarà in grado di rilevare i c.d. "cartellini rossi" ovvero le potenziali situazioni a rischio di frode, conflitti di interesse e irregolarità ed attivare misure mirate di lotte alla frode.

Attraverso il sistema unico di monitoraggio, l'IGRUE trasferirà periodicamente alla Commissione i dati ai fini dell'analisi del rischio tramite ARACHNE a partire da gennaio 2017.

L'Autorità di Gestione e i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile. A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verifichino frodi o che non vengano scoperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di valutare **l'impatto** e la **probabilità di eventuali rischi di frode**, l'AdG istituirà, con proprio atto,un **gruppo di autovalutazione**[26], coordinato dall'AdG stessa, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate per ridurre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti. Tale gruppo, si concentrerà prevalentemente su tre ambiti di analisi, ovvero processi fondamentali, considerati quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici:

- la selezione dei richiedenti;
- l'attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, con particolare riguardo agli appalti pubblici ed al costo del lavoro;
- la certificazione delle spese da parte dell'Autorità di Gestione ed i pagamenti;

Per lo svolgimento dell'attività di autovalutazione dei rischi di frode sarà utilizzata la metodologia definita dalla Commissione, articolata in 5 sub-processi.

Dapprima si procederà a identificare, per ciascuno dei 5 sub-processi, i rischi predefiniti (indicati dalla Commissione) e se necessario, saranno introdotti ulteriori rischi specifici per il POR Campania FESR.

I 5 sub-processi in cui si articolerà l'attività di autovalutazione, sono sintetizzabili come di seguito rappresentato:

1. Quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (rischio lordo);
2. Valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. Valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. Valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
5. Definizione dell'obiettivo di rischio (rischio target), ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione reputa tollerabile.

Come evidenziato, l'obiettivo generale che ci si pone è valutare il rischio "lordo" che una particolare situazione di frode si verifichi e, successivamente, valutare l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre la probabilità che tali rischi di frode si verifichino o che non vengano scoperti.

Il risultato sarà la definizione di un rischio attuale netto, seguita, qualora il rischio residuo sia significativo o critico, dalla messa in atto di un Piano di azione (adottato con atto dell'AdG) volto a migliorare i controlli e a ridurre ulteriormente l'esposizione a ripercussioni negative.

Tali attività saranno effettuate anche tenendo conto:

- della metodologia, definita del Manuale delle procedure per i controlli di I livello, relativa all'analisi del rischio finalizzata all'individuazione del campione delle operazioni da sottoporre a controlli in loco e dei risultati emersi in seguito ai controlli svolti (nella fase iniziale, l'identificazione dei rischi potrà tener conto

[26] In conformità a quanto stabilito dalla Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" il gruppo sarà composto dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente), dai Dirigenti delle diverse U.O.D. e degli staff della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", dai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020, dal Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR e dall' Autorità di Certificazione.

L' AdG valuterà la possibilità di coinvolgere i servizi di coordinamento antifrode (AFCOS). L'AdA, dovendo svolgere l'audit della valutazione dei rischi effettuata, non assume un ruolo diretto nella decisione sul livello di esposizione ai rischi, ma valuta la possibilità di partecipare al processo di valutazione in veste consultiva o di osservatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei risultati dei controlli effettuati dalla Struttura di Missione per i Controlli POR FESR e dall'Autorità di Audit nel precedente ciclo di programmazione);

- dei dati inseriti nel software ARACHNE per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Con riferimento alla definizione del rischio target, ovvero il livello di rischio che l'AdG reputa tollerabile dopo l'esecuzione di tutti i controlli (attuali e previsti), si rappresenta che terrà conto delle indicazioni comunitarie e potrà assumere la seguente classificazione: tollerabile, significativo, critico.

Con riferimento alle tempistiche, tale processo sarà attivato entro 6 mesi dalla designazione dell'Autorità di Gestione e poi, una volta all'anno (o anche ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode).

La Regione Campania, ha, inoltre, posto in essere ulteriori attività finalizzate alla riduzione del rischio di corruzione, come di seguito indicato:

- è stato definito un catalogo dei processi organizzativi, con particolare riferimento ai processi rientranti nelle aree di maggior esposizione al rischio di corruzione individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- è stato individuato un registro degli eventi rischiosi per ciascun processo;
- sono state individuate misure idonee di prevenzione, sviluppando in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi, che sono dettagliatamente descritte nel **Piano Triennale di prevenzione della Corruzione**, approvato con DGR 257/2015 (fra queste, l'attuazione di tutte le misure atte a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, l'approvazione del Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, la previsione di corsi di formazione ad hoc finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto).

Con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Regionale della Campania, si rappresenta che sono state previste procedure finalizzate a consentire l'emersione di fattispecie di illecito e la prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Infatti, in conformità all'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, è stato itrodotto il c.d. Whistleblower, ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico.

La Regione Campania ha individuato gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Umane competenti nella ricezione e smistamento delle segnalazioni. Con riferimento ai canali da utilizzare per la segnalazione, si rappresenta la possibilità di ricorrere a raccomandata a mezzo servizio postale o utilizzare l'indirizzo e-mail dedicato (segnalazioneilleciti@regione.campania.it). È stata predisposta una circolare che contiene indicazioni sulla misura e sulle modalità operative da utilizzare per la segnalazione degli illeciti. E' previsto l'inoltro delle segnalazioni all' Ufficio Ispettivo della Regione Campania, competente alla loro ricezione in via riservata, alla tenuta del relativo registro e allo svolgimento di tutte le attività connesse a detta procedura, ivi compresa la verifica della fondatezza della segnalazione attraverso ogni attività ritenuta opportuna e la trasmissione della stessa alle strutture deputate, ex art. 55 bis del D. Lgs. n. 165/2001, all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del segnalato. Resta inteso che nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti di rilevanza penale e/o contabile detto inoltro non esonera il segnalante dall'obbligo di denunciare gli stessi alla competente Autorità giudiziaria.

La procedura delineata lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 c.c, tuttavia fatte salve le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezioni relative a dette eventuali responsabilità e alle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

In particolare la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare e nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa. Pertanto il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

9.2 COMPITI DEL RESPONSABILE DI OBIETTIVO SPECIFICO IN MATERIA DI FRODI E DI IRREGOLARITÀ

Il ROS, nell'ambito delle attività di propria competenza, ha il compito di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora ai sensi degli artt.72 e 122 par.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nel caso di accertamento di frodi e di irregolarità, il ROS compila la scheda OLAF e la scheda Recuperi e la invia all'AdC e all'AdG.[27]

Successivamente, l'AdC provvede ad inviare alla Commissione europea tramite sistema I.M.S. le Schede OLAF sopra soglia[28] e su esplicita richiesta, le schede OLAF per i progetti sotto soglia. Le irregolarità sono segnalate solo per i progetti certificati.

Qualora, invece, il ROS decida di ritirare in via cautelativa una somma spesa a valere sulle risorse del programma operativo prima dell'avvenuta restituzione dell'importo irregolare, dovrà darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'AdG, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro e, pertanto, invia la scheda OLAF indicando nello stato del procedimento il caso chiuso e il recupero a carico dello Stato Membro.

Il ROS prima di procedere all'emanazione del Decreto di revoca è tenuto ad attivare la procedura stragiudiziale per il recupero delle somme indebitamente erogate, informando l'AdC, all'AdG ed all'AdA: con nota inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) invita il Beneficiario a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso[29].

A partire dalla data di ricevimento della nota, sono concessi al Beneficiario 30 giorni per esprimere eventuali osservazioni e per produrre documenti come previsto dall'art.10 della Legge n.241/1990 e s.m.i..

Se entro tale termine non sia pervenuto alcun riscontro o non vengano accolte le eventuali osservazioni, il ROS adotta il Decreto dirigenziale di revoca dell'atto amministrativo con il quale si era concesso il contributo. Tale Atto è notificato al Beneficiario e all'eventuale soggetto garante tramite Posta Elettronica

---

[27] L'informativa delle irregolarità non è dovuta alla Commissione in relazione a: a)casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel Programma Operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario; b)casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico; c) casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione. In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

[28] Alla Commissione occorre segnalare le irregolarità che superano i 10 000 EUR di contributo dei fondi

[29] Ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241/90 e successive modifiche si preavvisa che la stessa ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento di revoca..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Certificata (PEC). Nel Decreto con il quale si notifica la revoca del finanziamento si invita il Beneficiario a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, la somma erogata, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione e rivalutazioni se dovute, precisando che in mancanza si procederà al recupero coattivo.

In caso di inadempimento del Beneficiario, si inviterà l'eventuale soggetto garante con Posta Elettronica Certificata (PEC), inviata per conoscenza, anche al predetto Beneficiario, a provvedere al pagamento entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

Decorso inutilmente tale termine, il ROS trasmetterà all'Avvocatura Regionale una Relazione relativa alla pratica affinché si dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Qualora tale procedimento porti al recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario, il ROS segnala il recupero anche sul Sistema di Monitoraggio del POR FESR.

Tale dato è riportato nel report totale dei progetti da presentare all'AdC in sede di dichiarazione di spesa.

L'AdC provvederà a detrarre gli importi alla prima Domanda di pagamento utile. Le procedure connesse al recupero per i progetti ritirati e per quelli che non presentano spese certificate dovranno essere comunicate all'AdG.

Il ROS, nei casi di irregolarità per i quali risulti avviato un procedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, valuta l'opportunità di attendere gli esiti del procedimento pendente ovvero di attivare una procedura con esercizio dei poteri di autotutela e sospensione cautelativa del finanziamento.

9.3 TRATTAMENTO DEI RECUPERI E CALCOLO DEGLI INTERESSI

In relazione alla tematica dei recuperi di fondi comunitari e nazionali erogati nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal POR FESR, si rende necessario un approfondimento al fine di facilitare ed uniformare le fasi procedurali e le modalità di calcolo degli interessi legali e di mora.

L'art. 65, comma 3, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 stabilisce che *"Le Amministrazioni responsabili (….) procedono al recupero (…) dei contributi comunitari loro trasferiti e non utilizzati nell'ambito dei programmi di rispettiva competenza, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero (…)".*

Al fine del calcolo degli interessi legali è, quindi, necessario individuare:

- la data di erogazione, che rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale, ad esempio mediante bonifico, dell'importo da parte del contabile a ciò preposto;
- la data di restituzione, che rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero.

In questo caso, il calcolo interessi di mora avviene con la seguente formula:

$$\frac{\text{Giorni di ritardo} \times \text{Importo} \times \text{Tasso \% di mora}}{36.500}$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato di sette punti percentuali.

Con il DLgs 192/2012 e con la Legge n.161/2014 sono state introdotte nuove norme in materia di interessi moratori. All'art.3, comma 1 del citato Decreto è stabilita la maggiorazione ad otto punti percentuali rispetto al tasso di riferimento BCE, per le transazioni commerciali concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013.

L'importo degli interessi è calcolato con decorrenza dal giorno di calendario successivo alla data di scadenza, indicata anche nella nota di addebito, sino al giorno di calendario nel quale il debito è rimborsato integralmente.

Il termine di scadenza parte dal primo giorno successivo ai 60 giorni previsti dai dispositivi in materia di riscossione esattoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EUROPEAN COMMISSION
DG Competition
State aid: General Scrutiny and Enforcement

Director

Brussels, 16 November 2016
COMP/H/CGF/bz/HT.4589 – 2016/111707

PERMANENT REPRESENTATION, AUSTRIA
PERMANENT REPRESENTATION, BELGIUM
PERMANENT REPRESENTATION, BULGARIA
PERMANENT REPRESENTATION, CROATIA
PERMANENT REPRESENTATION, CYPRUS
PERMANENT REPRESENTATION, CZECH REPUBLIC
PERMANENT REPRESENTATION, DENMARK
PERMANENT REPRESENTATION, ESTONIAN REPUBLIC
PERMANENT REPRESENTATION, FINLAND
PERMANENT REPRESENTATION, FRANCE
PERMANENT REPRESENTATION, GERMANY
PERMANENT REPRESENTATION, GREECE
PERMANENT REPRESENTATION, HUNGARY
PERMANENT REPRESENTATION, IRELAND
PERMANENT REPRESENTATION, ITALY
PERMANENT REPRESENTATION, LATVIAN REPUBLIC
PERMANENT REPRESENTATION, REPUBLIC OF LITHUANIA
PERMANENT REPRESENTATION, LUXEMBURG
PERMANENT REPRESENTATION, MALTA
PERMANENT REPRESENTATION, THE NETHERLANDS
PERMANENT REPRESENTATION, POLAND
PERMANENT REPRESENTATION, PORTUGAL
PERMANENT REPRESENTATION, ROMANIA
PERMANENT REPRESENTATION, SPAIN
PERMANENT REPRESENTATION, SLOVAK REPUBLIC
PERMANENT REPRESENTATION, SLOVENIAN REPUBLIC
PERMANENT REPRESENTATION, SWEDEN
PERMANENT REPRESENTATION, THE UNITED KINGDOM

Subject: Commission Working Group on Infrastructure and State Aid in Brussels on 25 November 2016 – Supporting documentation

Dear Sir/Madam,

Further to our invitation dated 6 October 2016 to the Working Group on Infrastructure that will be held in Brussels on 25 November 2016, we are pleased to send you in annex the agenda and supporting documentation for the meeting in the form of revised Infrastructure Analytical Grids.

Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgium. Telephone: (32-2) 299 11 11.

E-mail: stateaidgreffe@ec.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

As announced in the invitation letter, the Commission proposes focusing the meeting on the recently adopted Commission Notice on the Notion of State aid[1]. We will also present the revised Infrastructure Analytical Grids explaining how the principles outlined in the Notice apply to key infrastructure sectors on rail, roads, ports, culture and water infrastructure, and provide an update on the implementation of the European Fund for Strategic Investments (EFSI) and proposals for its extension.

As regards the Infrastructure Analytical Grids, as you are aware, these are DG Competition staff working documents intended to explain the criteria that are used for State aid assessment of the public financing of certain types of infrastructure projects.

In 2012, in the wake of the Leipzig-Halle judgment, the Commission services provided guidance by way of a first version of these analytical grids. Their content reflected rules and case practice at that point in time. In 2015 following the State aid modernisation exercise, the Commission updated most of these grids by integrating new State aid rules (the new General Block Exemption Regulation[2], the new de minimis Regulation[3], etc.). The updated grids were presented to this Working Group in the meeting of 23 September 2015.

In May 2016 the Commission adopted the Notice on the Notion of aid within which it clarified in particular when public funding for infrastructure projects falls within the scope of EU State aid control. In this context, the Commission services have prepared a new grid on road infrastructure and revised four of the existing analytical grids (for ports, water, culture and rail infrastructure), together with the general introductory grid.

The Commission services are currently updating the remaining existing analytical grids.

Yours faithfully,

p.o.

Karl Soukup
Director

Annexes:
- Agenda for the meeting
- The revised Infrastructure Analytical Grids (6 pdf files)

---

[1] OJ C 262, 19.7.2016, p.1.

[2] OJ L 187, 26.6.2014, p. 1

[3] OJ L 352, 24.12.2013, p. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUCTION TO THE ANALYTICAL GRIDS

Disclaimer: this is a working document drafted by the services of the European Commission for information purposes and it does not express an official position of the Commission on this issue, nor does it anticipate such a position. It is not intended to constitute a statement of the law and is without prejudice to the interpretation of the Treaty provisions on State aid by the Union Courts. In any case the services of the Directorate-General for Competition (DG COMP) are available to provide further guidance on the need for a formal notification. Such guidance may be given in the course of a pre-notification procedure.

I. BACKGROUND TO THE ANALYTICAL GRIDS

(1) In 2012, in the wake of the Leipzig-Halle judgment[1], the Commission services provided guidance by way of so-called "analytical grids" on the application of State aid rules to the public financing of infrastructure projects. The content of the grids reflected the rules and case practice at that point in time. In 2015 following the State aid modernisation exercise, the Commission updated most of these grids by integrating new State aid rules (the new General Block Exemption Regulation[2], the new de minimis Regulation[3], the new Aviation Guidelines[4] etc.)[5]. In May 2016 the Commission adopted the Notice on the Notion of aid[6] ("NoA") within which it clarified in particular when public funding for infrastructure projects falls within the scope of EU State aid control. In this context the Commission services prepared a new grid on road infrastructure and updated four of the existing analytical grids (for ports, water, culture and rail infrastructure). The Commission services are currently updating the remaining existing analytical grids[7].

II. LEGITIMATE EXPECTATIONS REGARDING FUNDING OF INFRASTRUCTURE[8]

(2) The public funding of infrastructure was traditionally considered to fall outside the State aid rules since their construction and operation were considered to constitute general measures of public policy and not an economic activity. More recently, several factors, such as liberalisation, privatisation, market integration and technological progress have, however, increased the scope for commercial exploitation of several types of infrastructure.

(3) In the *Aéroports de Paris* judgment[9] the General Court acknowledged this evolution, clarifying that the operation of an airport had to be considered as an economic activity. More

---

1 Judgment of the General Court of 24 March 2011, *Freistaat Sachsen and Land Sachsen-Anhalt and Others* v *Commission*, Joined Cases T-443/08 and T-455/08, ECLI:EU:T:2011:117, upheld on appeal in Judgment of the Court of Justice of 19 December 2012, *Mitteldeutsche Flughafen AG and Flughafen Leipzig-Halle GmbH* v *Commission,* C-288/11 P, ECLI:EU: C:2012:821.

2 Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1

3 Commission Regulation (EC) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1

4 Guidelines on State aid to airports and airlines, OJ C 99, 4.4.2014, p. 3.

5 State aid rules in force are available on: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html

6 OJ C 262, 19.7.2016, p. 1–50

7 Broadband infrastructures, airports, RDI infrastructures, sport and multifunctional recreational infrastructures, energy, and waste management infrastructures.

8 See paragraph 209 of the Notice on the Notion of aid ("NoA").

fonte: http://burc.regione.campania.it

recently, the *Leipzig/Halle* judgment confirmed that the construction of a commercial airport runway is an economic activity. While these cases relate to airports, the principles developed by the Union Courts in these cases appear to be of broader interpretation and thus applicable to the construction of other infrastructures that are indissociably linked to an economic activity.

(4) Due to the uncertainty that existed prior to the *Aéroports de Paris* judgment, public authorities could legitimately consider that the public funding of infrastructure granted prior to that judgment did not constitute State aid. It follows that the Commission cannot put into question such funding measures definitively adopted before the *Aéroports de Paris* judgment on the basis of State aid rules[10]. This does not imply any presumption as regards the presence or absence of State aid or legitimate expectations as regards funding measures not definitively adopted before the *Aéroports de Paris* judgment, which will have to be verified on a case by case basis[11].

III. UNION RESOURCES – STATE RESOURCES

(5) Resources coming from the Union (for example from structural funds), from the European Investment Bank (EIB) or the European Investment Fund (EIF), or from international financial institutions, such as the International Monetary Fund (IMF) or the European Bank for Reconstruction and Development (EBRD), are considered as State resources if national authorities have discretion as to the use of these resources (for instance the selection of beneficiaries).

(6) By contrast, if such resources are awarded directly by the Union, by the EIB or by the EIF, with no discretion on the part of the national authorities, they do not constitute State resources (for example funding awarded in direct management under the Horizon 2020 framework programme, the EU programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises (COSME) or to Trans-European Transport Network (TEN-T) projects). EU-level financial instruments in direct management include provisions in the relevant legal framework which ensures State aid consistency in line with the requiremernts of the Financial Regulation[12].

(7) Also, Member States may contribute ESI Funds to financial instruments set up at EU-level. Such contributions would not be imputable to the State and, therefore, would not constitute State aid in the meaning of Art 107(1) TFEU, provided the contributing Member State does not attach any conditions as to the use of these contributions. The condition that the ESIF contributions are invested in the territory of the contributing Member State specified in the Operational Programme(s) does not make the resources imputable to the Member State

---

9 Judgment of the General Court of 12 December 2000, *Aéroports de Paris* v *Commission,* T-128/98, ECLI:EU:T:2000:290, paragraph 125, confirmed on appeal in Judgment of the Court of Justice of 24 October 2002, *Aéroports de Paris* v *Commission*, C-82/01 P, ECLI:EU:C:2002:617.

10 See paragraph 209 of the Notice on the Notion of aid ("NoA").

11 These clarifications are without prejudice to the application of Cohesion Policy rules in these circumstances, on which guidance has been provided in other instances. See for example the Commission's guidance note to the COCOF: Verification of compliance with State Aids in infrastructure cases, available under http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/cocof/2012/cocof_12_0059_01_en.pdf.

12 Regulation (EU, EURATOM) No 966/2012, OJ L 298 of 26.10.2012, page 1 ('Financial Regulation'); see Article 140(2)(c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

since the ESI Funds are allocated to Member States in accordance with Union rules that have already determined in which Member State's territory those funds should be invested.

(8) Financing by the European Fund for Strategic Investments (EFSI) is not State aid within the meaning of the TFEU, and thus EFSI financing will not have to be approved by the European Commission under EU State aid rules. Projects supported by EFSI may however also benefit from financial support (co-financing) by Member States (ESI Funds and national co-financing). Such co-financing constitutes a transfer of State resources and may amount to State aid. The Commission committed to complete the State aid assessment of Member States' co-financing of EFSI projects as a matter of priority, within six weeks of receiving the required information.

IV. GENERAL PRINCIPLES FOR ALL INFRASTRUCTURE PROJECTS

(9) Infrastructure projects often involve several categories of actors and any State aid involved may potentially benefit the construction (including extensions or improvements), the operation or the use of the infrastructure. It is, therefore, useful to distinguish between:

- the developer and/or first owner ("**developer/owner**") of an infrastructure,
- the **operators,** that is to say undertakings who make direct use of the infrastructure to provide services to end-users, including undertakings which acquire the infrastructure from the developer/owner to exploit it economically or which obtain a concession or lease for the use and operation of the infrastructure, and
- the **end-users** of an infrastructure.

Please note these different functions may in some cases overlap.

1. Aid to the developer/owner

(10) Where all the elements of Article 107(1) of the Treaty are fulfilled as regards the developer/owner of an infrastructure, State aid to the developer/owner is present, irrespective of whether they make direct use of the infrastructure to provide goods or services themselves or make the infrastructure available to a third party operator who in turn provides services to end-users of the infrastructure.

2. Aid to the operator

(11) Operators who make use of the infrastructure to provide services to end-users receive an advantage if that use provides them with an economic benefit that they would not have obtained under normal market conditions. This normally applies if what they pay for the right to exploit the infrastructure is less than what they would pay for a comparable infrastructure under normal market conditions.

3. Aid to the user

(12) If the operator of an infrastructure has received State aid or if its resources constitute State resources, it is in a position to grant an advantage to the users of the infrastructure (if they are undertakings) unless the infrastructure is made available to the users on market terms.

(13) These general principles will be further developed in the individual grids.

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. STRUCTURE OF THE ANALYTICAL GRIDS

(14) The analytical grids follow a uniform structure, providing sector-specific guidance as to when:

i. aid is not involved, and therefore a notification is not necessary (due for example to the non-economic use of the infrastructure, the lack of a potential effect on competition and trade, or the absence of economic advantage);

ii. aid is involved but no notification is necessary, and specific rules may apply (in case of aid exempted from notification obligation); and

iii. aid is involved and a notification is necessary, with reference to the main applicable State aid rules.

VI. ACCESS TO STATE AID CASES ON DG COMPETITION'S WEBSITE

(15) Decisions and other published State aid case documentation may be accessed by using the search function in the following link:

http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUCTURE ANALYTICAL GRID FOR WATER INFRASTRUCTURES

Disclaimer: this is a working document drafted by the services of the European Commission for information purposes and it does not express an official position of the Commission on this issue, nor does it anticipate such a position. It is not intended to constitute a statement of the law and is without prejudice to the interpretation of the Treaty provisions on State aid by the Union Courts. In any case the services of the Directorate-General for Competition (DG COMP) are available to provide further guidance on the need for a formal notification. Such guidance may be given in the course of a pre-notification procedure.

I. PRINCIPLES FOR WATER AND WASTE WATER INFRASTRUCTURE

(1) This analytical grid covers the financing of the construction, maintenance and operation of comprehensive water supply and waste water networks[1]. All those types of infrastructure will be qualified throughout this text as "water infrastructure".

(2) Comprehensive water supply and waste water networks are typically a natural monopoly (see Part II.1 below). To the extent that they are used to provide services to end-users on equal and non-discriminatory terms and that private financing for their construction is insignificant, the public financing for their construction would typically not affect trade between Member States or distort competition.

(3) Conversely, the operation of water infrastructure, for example by a local authority's in-house operator or a third party provider, constitutes in many instances an economic activity to which the State aid rules may apply. For instance, the provision of water services (e.g. for drinking/waste water) against payment of a price is typically an economic activity.

(4) In practice, the **construction and the operation of water infrastructure may be bundled**[2]. The financing of such bundled operations does not constitute State aid if for instance the construction relates to water infrastructure which is a natural monopoly (see Part II.1 below) and either (i) the bundled construction and operation of the water infrastructure is tendered out together (see Part II, Point 7.1 below), or (ii) the operation of that infrastructure is subject to a legal monopoly (see Part II.2 below).

II. INSTANCES IN WHICH THE EXISTENCE OF STATE AID IS EXCLUDED

(5) Please note that the following sections present a comprehensive, but not exhaustive, number of separate instances in which the existence of State aid may be excluded. These instances may apply to the owner/developer, operator/*concessionaire* or user levels, as referred to in the "introduction to the analytical grids", but also to these levels combined (e.g. integrated developer and operator).

---

1 Such as the infrastructure for the distribution of water and the transportation of waste water, and the respective pipes.

2 Bundling means that the same entity is in charge of the construction, maintenance and operation of the infrastructure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. No potential effect on trade or distortion of competition for the construction of water infrastructure: natural monopoly and insignificant private financing

(6) Water networks typically constitute **natural monopolies** which are not in competition with other infrastructures of the same nature, as their duplication would be uneconomical and private financing for the construction of such infrastructure is normally insignificant. An effect on trade between Member States or a distortion of competition is normally excluded as regards the construction of the infrastructure in cases where at the same time:

(i) an infrastructure typically faces no direct competition,
(ii) private financing is insignificant in the sector and Member State concerned and
(iii) the infrastructure is not designed to selectively favour a specific undertaking or sector but provides benefits for society at large[3].

(7) The construction of a comprehensive water supply and waste water network as such typically fulfils the conditions set out above and its financing therefore typically does not distort competition or affect trade between Member States. The condition relevant to insignificant private financing of water infrastructures has to be assessed at the level of the Member State concerned rather than at regional or local level.

(8) In order for the entire public funding of a given water infrastructure project to fall outside State aid rules, Member States have to ensure that the funding provided for the construction of the water infrastructure in the situation mentioned above cannot be used to cross-subsidize or indirectly subsidize other economic activities, including the operation of the water infrastructure. Cross-subsidization can be excluded by ensuring that the infrastructure owner/developer does not engage in any other economic activity or – if the infrastructure owner/developer is engaged in any other economic activity – by keeping separate accounts, allocating costs and revenues in an appropriate way and ensuring that any public funding does not benefit other activities[4].

2. No potential distortion of competition for the operation of an infrastructure: legal monopoly

(9) In many Member States in the water sector the responsibility to operate and manage water infrastructures is the responsibility of the State (i.e. of local or regional authorities), either through an administrative body or a public undertaking, often realised under a legal monopoly[5]. As the management and operation of water infrastructures in many Member States are carried out in local, geographically closed and separate markets that are not subject to competition, public financial support made available to public infrastructure managers/operators in such cases is not liable to affect trade between Member States.

---

3 See paragraph 211 of the Notice on the Notion of aid ("NoA").

4 See paragraph 212 of the NoA.

5 In its decision of 4 April 2007 in case N 588/2006 – The Netherlands – *Subsidy measure vital Gelderland*, OJ C 107, p. 1, the Commission held that subsidy measures benefitting only drinking water companies (owned by local authorities) in the Dutch market, which is not open to competition, did not have the potential to affect competition and trade between Member States. However, measures open to other beneficiaries or concerning industrial water – which was a market open to competition – were found to have such potential.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(10) However, the fact that public authorities assign the management and operation of a water network to an **in-house provider** does not as such exclude a possible distortion of competition. In order to exclude a distortion of competition in such a situation the following cumulative conditions have to be met:

a. the management and operation of the infrastructure is subject to a **legal monopoly**[6] (established in compliance with EU law, and in particular with the Treaty rules on competition[7]);

b. the legal monopoly not only excludes competition *on* the market, but also *for* the market, in that it excludes any possible competition to become the exclusive operator of the water infrastructure in question[8];

c. the service is not in competition with other services; and

d. if the operator of the water infrastructure is active in another (geographical or product) market that is open to competition, **cross-subsidization has to be excluded**. This requires that **separate accounts** are used, costs and revenues are allocated in an appropriate way and public funding provided for the service subject to the legal monopoly cannot benefit other activities.

3. No economic activity: water infrastructure not meant to be commercially exploited

(11) The funding of water infrastructure not meant to be commercially exploited is in principle excluded from the application of State aid rules. This concerns for instance water infrastructure that is used for activities that the State normally performs in the exercise of its **public powers** or that is not used for offering goods or services on a market. Such activities are not of an economic nature and consequently fall outside the scope of State aid rules, as does, accordingly, the public funding of the related infrastructure.

(12) This may concern infrastructure which is distant from the market on which water services are provided, involving hydrological basins serving different local areas. Current experience shows that such infrastructures, as part of the public tasks of the State (e.g. desalination plants, hydrological basins for flood risk prevention) are normally general infrastructure of a non-economic nature. Financing of such infrastructure typically does not fall under State aid rules, as the entities running the infrastructure do not qualify as undertakings and the operation of the infrastructure would not be an economic activity.

---

6 A legal monopoly exists where a given service is reserved by law or regulatory measures to an exclusive provider, with a clear prohibition for any other operator to provide such service (not even to satisfy a possible residual demand from certain customer groups). However, the mere fact that the provision of a public service is entrusted to a specific undertaking does not mean that such undertaking enjoys a legal monopoly.

7 Chapter 1 of Title VII of the Treaty.

8 Judgment of the General Court of 16 July 2014, *Germany* v *Commission*, T-295/12, ECLI:EU:T:2014:675, paragraph 158. For example, if a concession is awarded through a competitive procedure there is competition for the market.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Water infrastructure used for both economic and non-economic activities

(13) If water infrastructure is used for both economic and non-economic activities, public funding for its construction will fall under the State aid rules only insofar as it covers the costs linked to the economic activities in question. In such cases, Member States have to ensure that the public funding provided for the non-economic activities cannot be used to cross-subsidize the entity's economic activities. This can notably be ensured by limiting the public funding to the net cost (including the cost of capital) of the non-economic activities, to be identified on the basis of a **clear separation of accounts.**

5. No potential effect on trade between Member States: purely local impact

(14) The effect on trade between Member States for the purposes of Article 107(1) TFEU must be established on a case-by-case basis apart from cases covered by the *de minimis* Regulations.

(15) Support granted under the *de minimis* Regulation is deemed not to constitute State aid if no more than EUR 200 000 is granted to a single undertaking over a period of three years and the other conditions laid down in the *de minimis* Regulation are also respected[9].

(16) There may be cases of support measures which have a **purely local impact** and consequently have no effect on trade between Member States. This is the case if the beneficiary supplies goods or services to a limited area within a Member State and is unlikely to attract customers from other Member States, and if it cannot be foreseen that the measure will have more than a marginal effect on the conditions of cross-border investments or establishment.

6. No economic advantage at the level of the owner/developer

(17) If it is proven that the State acted under the same terms and conditions as a private investor in a comparable situation when providing the necessary funding for the development of water infrastructure, then State aid is not involved. This can be assessed on the basis of: (i) significant *pari passu* investments of private operators, i.e. on the same terms and conditions (and therefore with the same level of risks and rewards) as the public authorities who are in a comparable situation[10]; and/or (ii) a (ex ante) sound business plan (preferably validated by external experts) demonstrating that the investment provides an adequate return for the investor(s), in line with the normal market return that would be reasonably expected by commercial operators on similar projects taking into account the level of risk and future expectations[11]**.** Note, however, that the existence of consecutive State interventions concerning the same water infrastructure project might invalidate the conclusion that a similar measure would also have been undertaken by a market economy investor.[12]

---

9 Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1

10 For more details, see paragraphs 86 to 88 of the NoA.

11 For more information see in this respect chapter 4.2, and in particular paragraphs 101 to 105, of the NoA.

12 See in this respect also paragraph 81 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. No economic advantage at the level of the operator/concessionaire

7.1. Selection of the operator/concessionaire through a tender or fees that are otherwise in compliance with the Market Economy Operator Principle

(18) Operators who make use of the aided infrastructure to provide services to end-users receive an advantage if the use of the infrastructure provides them with an economic benefit that they would not have obtained under normal market conditions. This normally applies if what they pay for the right to exploit the infrastructure is less than what they would pay for a comparable infrastructure under normal market conditions.

(19) If the operation of a water infrastructure is assigned for a positive price to an operator/*concessionaire* on the basis of a competitive, transparent, non-discriminatory and unconditional tender in line with the principles of the TFEU on public procurement[13], an advantage can be excluded at this level, as it can be presumed that the agreement on the right to exploit the infrastructure is in line with market conditions.

(20) If the operator/concessionaire has not been selected through a tender in line with the above conditions, it may also be possible to establish that the fees paid by the operator/*concessionaire* are in line with normal market conditions[14] through (i) benchmarking with comparable situations[15], or (ii) on the basis of a generally-accepted standard assessment methodology[16].

7.2. The operation of the water infrastructure entrusted as a service of general economic interest (SGEI) in line with the Altmark criteria

(21) The existence of an economic advantage at the level of the operator (*concessionaire*) may be excluded, if: (i) the infrastructure project is necessary for the provision of services that can be considered as genuine services of general economic interest (SGEI) for which the public service obligations have been clearly defined; (ii) the parameters of compensation have been established in advance in an objective and transparent manner; (iii) there is no compensation paid beyond the net costs of providing the public service and a reasonable profit; and (iv) the SGEI has been either assigned through a public procurement procedure that ensures the provision of the service at the least cost to the community or the compensation does not exceed what an efficient company would require[17].

---

13 As described in paragraphs 91-96 of the NoA.

14 See Commission decision of 15 June 2011 in case SA.31296 (N 322/2010) – Germany – *Individual Aid to Water Supply Company*, OJ C 1, 4.1.2013, p. 2.

15 See paragraphs 97 to 100 of the NoA.

16 See paragraphs 101 to 105 of the NoA.

17 See case C-280/00 *Altmark Trans and Regierungspräsidium Magdeburg* EU:C:2003:415 and Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. SGEI de minimis Regulation[18]

(22) Public funding granted for the provision of a SGEI not exceeding EUR 500.000 over three years is not regarded as State aid, provided the other conditions of the SGEI *de minimis* Regulation are also fulfilled.

8. No economic advantage at the level of the user

(23) In case the user(s) are undertakings, and the operator of water infrastructure has received State aid or its resources constitute State resources, an economic advantage at the level of the user(s) can be excluded (i) if the water infrastructure is not dedicated for the use by a specific user, (ii) all users enjoy equal and non-discriminatory access to the infrastructure and (iii) the infrastructure is made available to the users on market terms[19].

III. INSTANCES IN WHICH THERE IS NO NEED TO NOTIFY FOR STATE AID CLEARANCE, BUT OTHER REQUIREMENTS COULD APPLY

(24) State aid may be considered compatible with the internal market and can be granted without notification in the following instance:

1. General Block Exemption Regulation (GBER)[20]

(25) The measure is exempted from notification if it is granted in conformity with the conditions of the GBER. **Article 56 of the GBER** allowing investment aid for local infrastructures up to EUR 10 million of aid and total costs not exceeding EUR 20 million, can apply[21]. In particular, (i) the infrastructure must be available to interested users at market price and on an open, transparent and non-discriminatory basis, (ii) any concession to operate the infrastructure must be assigned through an open, transparent and non-discriminatory procedure, and (iii) at the level of the owner, only the difference between the eligible costs and the operating profit of the investment can be financed. **Article 14 of the GBER** allowing regional investment aid can also apply, provided that it refers to an investment which takes place in an assisted area, that aid intensities established in the regional aid map are not exceeded, and that all the conditions set by Article 14 are complied with. Note that in both cases the provisions of Chapter 1 of the GBER must also be complied with.

---

18 Commission Regulation No 360/2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.

19 See Commission decisions in cases SA.37757 (2013/N) – Italy – *Framework Law concerning the Bonification Consortia* (*Consorzi di Bonifica*) and SA.35661 (2012/N) – Italy – *Contributions pour les travaux d'irrigation des Consortiums de bonification des Marches*; and of 1 October 2014 in case SA.36147 – Germany – *Infrastructure aid implemented by Germany in favour of Propapier*, OJ L 89, 1.4.2015, p. 72.

20 Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.

21 Investment aid for the construction or upgrade of dedicated infrastructure is not exempted under Article 56 GBER as per Article 56(7) of the GBER. In its decision of 1 October 2014 in case SA.36147 – Germany – *Infrastructure aid implemented by Germany in favour of Propapier*, OJ L 89, 1.4.2015, p. 72, the Commission held that a wastewater plant that was used by several investors and open to all users on a non-discriminatory basis did not constitute a dedicated infrastructure although it was built in an industrial park that mainly served the needs of one company.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Service of General Economic Interest: SGEI Decision[22]

(26) The provision of "universal" water services for households and businesses alike may be entrusted as an SGEI. If the compensation per service of general economic interest is below EUR 15 million per year (on average over the whole duration of the entrustment[23]) it will covered by **SGEI Decision 2012/21/EU**[24], provided that the other requirements of that Decision are also met.

IV. INSTANCES IN WHICH NOTIFYING FOR STATE AID CLEARANCE IS NECESSARY

(27) If the measure constitutes State aid and does not meet the conditions allowing an exemption from notification, a notification to the Commission for State aid clearance is required.

1. State aid for water infrastructure under Article 107(3)(c) TFEU

(28) The compatibility of aid to water and waste water infrastructure is normally assessed on the basis of Article 107(3)(c) TFEU[25]. That provision constitutes the legal basis for declaring aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas compatible with the internal market. In accordance with the Commission's practice, a measure should comply with the following conditions: (i) presence of a clearly defined objective of common interest; (ii) necessity, proportionality and incentive effect of the aid; (iii) effects on competition and on trade between Member States limited to an extent not being contrary to the common interest; and (iv) compliance with the transparency principles

(29) Regarding the possible advantage for end-users in case of waste water infrastructure, the **polluter pays principle**[26] should be taken into account when determining user fees (if users are undertakings)[27].

(30) More specifically, State aid for the financing of a water infrastructure may be compatible with the internal market, for example if it contributes to achieve a higher level of

---

22 See Commission Decision 2012/21/EU of 20 December 2011 on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L 7, 11.01.2012, p. 3.

23 Initial support for investment on necessary infrastructure may be averaged as (annual) compensation for the duration of the entrustment as SGEI compensation: normally 10 years, unless justified by the amortisation of investments (water infrastructure may be depreciated for more than 10 years).

24 See Commission Decision of 20 December 2011 on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L7, 11.01.2012, p. 3.

25 See Commission decisions of 2 June 2004 in case N 443/2003 – Belgium – *Eaux de deuxième circuit*, OJ C 21, 28.1.2006, p. 4; of 5 June 2008 in case N 670/2007– Czech Republic – *Investment aid for the reduction of industrial emissions into water*, OJ C 184, 22.7.2008, p. 3; and of 11 December 2008 in case N 445/2008 – Austria – *Boxmark Leather – Grant for waste water filtering unit*, OJ C 46, 25.2.2009, p. 1.

26 As defined in paragraph 19(28) of the Commission Guidelines on State aid for environmental protection and energy 2014-2020 (2014/C 200/01) as the costs of measures to deal with pollution should be borne by the polluter who causes the pollution.

27 Concerning the determination of user fees, for the public funding of open infrastructures not dedicated to any specific user(s) the Commission considers that the applicable conditions are satisfied where their users incrementally contribute, from an ex ante point of view, to the profitability of the project/operator.

fonte: http://burc.regione.campania.it

environmental protection (for going beyond Union standards), in compliance with the provisions of the Guidelines on State aid for environmental protection and energy[28].

2. Service of General Economic interest: SGEI Framework[29]

(31) The compatibility of State aid for water infrastructure which is necessary for the provision of a genuine SGEI may be assessed on the basis of the SGEI Framework[30]. Under the SGEI Framework, which is based on article 106(2) of the Treaty, an aid measure should comply with the following main conditions: (i) entrustment of a clearly defined and genuine SGEI, (ii) compliance with Directive 2006/111/EC[31], (iii) compliance with EU public procurement rules, (iv) absence of discrimination, (v) a mechanism to avoid any overcompensation and (vi) transparency.

***

References:

- Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union, OJ C 262, 19.7.2016, p. 1.
- Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.
- Commission Decision of 20 December on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L7, 11.01.2012, p.3.
- Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic interest, OJ C 8 of 11.1.2012, p.4.
- Commission Guidelines on State aid for environmental protection and energy 2014-2020 (2014/C 200/01)
- Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.

---

28 See paragraph 18 of the Commission Guidelines on State aid for environmental protection and energy 2014-2020 (2014/C 200/01)

29 European Union framework for State aid in the form of public service compensation, OJ C 8, 11.1.2012, p. 15

30 Communication from the Commission - European Union framework for State aid in the form of public service compensation, OJ C 8, 11.1.2012, p. 15.

31 Directive 2006/111/EC on the transparency of financial relations between Member States and public undertakings as well as on financial transparency within certain undertakings, OJ L 318, 17.11.2006, p. 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicative list of Commission decisions taken under State aid rules concerning construction of water infrastructure:

Instances in which the existence of State aid is excluded:

- C 15/2005 (ex NN 34/2005) – The Netherlands – Aid toward VAOP Oud Papier:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/199244/199244_580074_56_1.pdf
- N 559/2008 – Italy – Framework Law concerning the Bonification Consortia (*Consorzi di Bonifica*):
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/228289/228289_1006841_20_1.pdf
- SA.31296 (N 322/2010) – Germany – Individual Aid to Water Supply Company (DE):
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/237041/237041_1243261_83_3.pdf
- SA.35665 – Italy – Contributions pour les travaux d'irrigation des Consortiums de bonification des Marches:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246689/246689_1403398_64_2.pdf
- SA.36147 – Germany – Alleged infrastructure aid for Propapier PM2:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/238104/238104_1170011_46_2.pdf
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/238104/238104_1604031_278_4.pdf
- SA.37757 (2013/N) – Italy – Framework Law concerning the Bonification Consortia (*Consorzi di Bonifica*):
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/250754/250754_1554917_76_2.pdf

Instances in which the measure constitutes compatible State aid:

- N 548/99 – Austria – Aid to wastewater treatment measure:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/137995/137995_1153590_1_2.pdf
- C 24/2000 – Austria – A-VOEST Alpine Stahl Linz GmbH - Investment aid for water purification facilities:
  http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32001D0669&from=EN
- N 443/2003 – Belgique – Eaux de deuxième circuit:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/137495/137495_483065_34_2.pdf
- N 588/2006 – The Netherlands – Subsidy measure vital Gelderlan':
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/216718/216718_674315_9_1.pdf
- N 812/2006 – Germany – Investment programme "Wastewater NRW":
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/217797/217797_678700_7_1.pdf
- N 670/2007 – Czech Republic – Investment aid for the reduction of industrial emissions into water:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/222898/222898_827818_22_1.pdf
- N 445/2008 – Austria – Boxmark Leather – Grant for waste water filtering unit:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/227331/227331_920262_30_1.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUCTURE ANALYTICAL GRID FOR ROADS, BRIDGES, TUNNELS and INLAND WATERWAYS

Disclaimer: this is a working document drafted by the services of the European Commission for information purposes and it does not express an official position of the Commission on this issue, nor does it anticipate such a position. It is not intended to constitute a statement of the law and is without prejudice to the interpretation of the Treaty provisions on State aid by the Union Courts. In any case the services of the Directorate-General for Competition (DG COMP) are available to provide further guidance on the need for a formal notification. Such guidance may be given in the course of a pre-notification procedure.

I. PRINCIPLES FOR ROADS, BRIDGES, TUNNELS AND INLAND WATERWAYS

(1) This analytical grid covers the financing of the construction, maintenance and operation of roads, bridges, tunnels and inland waterways[1]. For ease of reference, this text will refer to "road infrastructure" and "roads"; but the same principles apply in relation to bridges, tunnels and inland waterways.

(2) Roads available for free public use are general infrastructure and their public funding does not fall under State aid rules, unless they have been specifically designed to benefit one or more specific users.

(3) General road infrastructure is a typical case of natural monopoly which is made available to potential users on equal and non-discriminatory terms, in a sector where private financing for the construction of infrastructures is insignificant. In that case, the **financing of the construction of road infrastructure would typically not affect trade between Member States or distort competition.**

(4) Conversely, **the operation of a toll road constitutes in many instances an economic activity** for which State aid rules may apply.

(5) In practice, **the construction and the operation of road infrastructure may be bundled**[2]. The financing of such bundled operations does not constitute State aid if for instance the construction relates to road infrastructure which is a natural monopoly (see Part II. 1 below) and either (i) the bundled construction and operation of the road infrastructure is tendered out together (see Part II, Point 6.1 below), or (ii) the operation of that infrastructure is subject to a legal monopoly (see Part II.2 below)

II. INSTANCES IN WHICH THE EXISTENCE OF STATE AID IS EXCLUDED

(6) Please note that the following sections present a comprehensive, but not exhaustive, number of separate instances in which the existence of State aid may be excluded. These instances may apply to the owner/developer, operator/*concessionaire* or user levels, as referred to in the "introduction to the analytical grids", but also to these levels combined (e.g. integrated developer and operator).

[1] For example, rivers and canals.

[2] Bundling means that the same entity is in charge of the construction, maintenance and operation of the infrastructure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. No potential effect on trade or distortion of competition for the construction of road infrastructure: natural monopoly and insignificant private financing

(7) Road networks typically constitute natural monopolies which are not in competition with other infrastructure of the same nature, as their duplication would be uneconomical and private financing for the construction of such infrastructure is normally insignificant.

(8) An effect on trade between Member States or a distortion of competition is normally excluded as regards the construction of the infrastructure in cases where at the same time:

(i) an infrastructure typically faces no direct competition,

(ii) private financing is insignificant in the sector and Member State concerned and

(iii) the infrastructure is not designed to selectively favour a specific undertaking or sector but provides benefits for society at large[3].

(9) The construction as such of road infrastructure, including toll-roads, typically fulfils the conditions set out above and its financing therefore typically does not distort competition or affect trade between Member States[4]. The condition relevant to insignificant private financing of road infrastructures, including toll-roads, has to be assessed at the level of the Member State concerned rather than at regional or local level.

(10) In order for the entire public funding of a given road infrastructure project to fall outside State aid rules, Member States have to ensure that the funding provided for the construction of road infrastructure in the situation mentioned above can not be used to cross-subsidize or indirectly subsidize other economic activities, including the operation of the road infrastructure. Cross-subsidization can be excluded by ensuring that the infrastructure owner/developer does not engage in any other economic activity or – if the infrastructure owner/developer is engaged in any other economic activity – by keeping separate accounts, allocating costs and revenues in an appropriate way and ensuring that any public funding does not benefit other activities[5].

2. No potential distortion of competition for the operation of an infrastructure: legal monopoly

(11) For road infrastructure that is commercially exploited the question can arise whether State aid is present at the level of the operator of the road infrastructure.

(12) In many Member States in the road sector the responsibility to operate and manage the main national road infrastructure network is the responsibility of the State, either through an administrative body or a public undertaking, often realised under a legal monopoly.

---

3 See paragraph 211 of the Notice on the Notion of aid ("NoA").

4 An atypical situation in which State aid cannot be excluded would, for example, be a bridge or tunnel between two Member States, offering a largely substitutable service to the service offered by a commercial ferry operators or the construction of a toll-road in direct competition with another toll-road (for example two toll roads running in parallel to each other, thereby offering largely substitutable services).

5 See paragraph 212 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(13) However, the fact that the authorities assign the management and operation of a toll-road to an **in-house provider** does not as such exclude a possible distortion of competition. In order to exclude a distortion of competition in such a situation the following cumulative conditions have to be met:

a. the management and operation of the infrastructure is subject to a **legal monopoly**[6] (established in compliance with EU law, and in particular with the Treaty rules on competition[7]);

b. the legal monopoly not only excludes competition *on* the market, but also *for* the market[8], in that it excludes any possible competition to become the exclusive operator of the toll-road in question;

c. the service is not in competition with other services[9]; and

d. if the operator of the road infrastructure is active in another (geographical or product) market that is open to competition, **cross-subsidization has to be excluded**. This requires that **separate accounts** are used, costs and revenues are allocated in an appropriate way and public funding provided for the road service subject to the legal monopoly cannot benefit other activities.

3. No economic activity: road infrastructure not meant to be commercially exploited

(14) The funding of road infrastructure not meant to be commercially exploited is in principle excluded from the application of State aid rules. This concerns non-tolled roads that are available for free to all users, as they do not entail an economic activity. Tolls are understood in the present analytical grid as payments for the use of a specific road infrastructure.

(15) It also concerns road infrastructure that is used for activities that the State normally performs in the exercise of its **public powers** (for instance, police, customs infrastructure[10], traffic control and safety, and development and revitalisation of public land[11]). Such activities are not of an economic nature and consequently fall outside the scope of State aid rules, as does, accordingly, the public funding of the related infrastructure.

---

6 A legal monopoly exists where a given service is reserved by law or regulatory measures to an exclusive provider, with a clear prohibition for any other operator to provide such service (not even to satisfy a possible residual demand from certain customer groups). However, the mere fact that the provision of a public service is entrusted to a specific undertaking does not mean that such undertaking enjoys a legal monopoly.

7 Chapter 1 of Title VII of the Treaty.

8 Judgment of the General Court of 16 July 2014 *Germany* v *Commission* T-295/12, ECLI:EU:T:2014:675, paragraph 158. For example, if a concession is awarded through a competitive procedure there is competition for the market.

9 Different modes of transport may offer different types of services that are not substitutable. In such a case, intermodal competition is not relevant.

10 For example, border and customs infrastructure in a toll-road.

11 Commission Decision of 27.03.2014 in case SA.36346 – Germany – *GRW land development scheme for industrial and commercial use*, OJ C 141, 9.05.2014, p.1. The decision is relevant for roads in what concerns ensuring public terrain ready to build upon and connected to transport networks.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. No potential effect on trade between Member States: purely local impact

(16) The effect on trade between Member States for the purposes of Article 107(1) TFEU must be established on a case-by-case basis apart from cases covered by the *de minimis* Regulations.

(17) Support granted under the *de minimis* Regulation is not regarded as State aid if no more than EUR 200 000 is granted to a single undertaking over a period of three years and the other conditions laid down in the *de minimis* Regulation are also respected[12].

(18) There may be cases of support measures such as support for a dedicated or commercially exploited road infrastructure that has a **purely local impact** and consequently no effect on trade between Member States. This is the case when the beneficiary supplies services to a limited area within a Member State, is unlikely to attract customers from other Member States, and it cannot be foreseen that the measure will have more than a marginal effect on the conditions of cross-border investments or establishment.

5. No economic advantage at the level of the owner/developer

(19) If it is proven that the State acted under the same terms and conditions as a private investor in a comparable situation when providing the necessary funding for the development of road infrastructure, then State aid is not involved. This should be assessed on the basis of: (i) significant *pari passu* investments of private operators, i.e. on the same terms and conditions (and therefore with the same level of risks and rewards) as the public authorities who are in a comparable situation[13]; and/or (ii) a (ex ante) sound business plan (preferably validated by external experts) demonstrating that the investment provides an adequate return for the investor(s), in line with the normal market return that would be reasonably expected by commercial operators on similar projects taking into account the level of risk and future expectations[14]**.** Note, however, that the existence of consecutive State interventions concerning the same road infrastructure project might invalidate the conclusion that a similar measure would also have been undertaken by a market economy investor.[15]

6. No economic advantage at the level of the operator/concessionaire

6.1 Selection of the operator/concessionaire through a tender or fees that are otherwise in compliance with the Market Economy Operator Principle

(20) Operators who make use of the aided infrastructure to provide services to end-users receive an advantage if the use of the infrastructure provides them with an economic benefit that they would not have obtained under normal market conditions. This normally applies if what they pay for the right to exploit the infrastructure is less than what they would pay for a comparable infrastructure under normal market conditions.

(21) If the operation of a road infrastructure is assigned for a positive price to an operator/*concessionaire* on the basis of a competitive, transparent, non-discriminatory and

---

12 Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.

13 For more details, see paragraphs 86 to 88 of the NoA.

14 For more information see in this respect chapter 4.2 and in particular paragraphs 101 to 105 of the NoA.

15 See in this respect also paragraph 81 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

unconditional tender in line with the principles of the TFEU on public procurement[16], an advantage can be excluded at the level of the operator, as it can be presumed that the agreement on the right to exploit the infrastructure is in line with market conditions. Several decisions have, in the past, been adopted on the basis of the above principles[17].

(22) A change in the conditions of a concession implying a loss of revenues to the concession holders may, in certain circumstances, lead to financial compensation by the State[18].

(23) If the operator/*concessionaire* has not been selected through a tender in line with the above conditions, it may also be possible to establish that the fees paid by the operator/*concessionaire* are in line with normal market conditions through (i) benchmarking, i.e. in the light of the terms and conditions, under which similar infrastructure is operated by private investors in comparable situations[19], or (ii) on the basis of a generally-accepted standard assessment methodology[20].

6.2 The operation of the road infrastructure entrusted as a service of general economic interest (SGEI) in line with the Altmark criteria

(24) The existence of an economic advantage at the level of the road operator (*concessionaire*) may be excluded, if: (i) the infrastructure project is necessary for the provision of services that can be considered as genuine services of general economic interest (SGEI) for which the public service obligations have been clearly defined; (ii) the parameters of compensation have been established in advance in an objective and transparent manner; (iii) there is no compensation paid beyond the net costs of providing the public service and a reasonable profit; and (iv) the SGEI has been either assigned through a public procurement procedure that ensures the provision of the service at the least cost to the community or the compensation does not exceed what an efficient company would require[21]. Please note that in the existing Commission practice in the sector the financing of road infrastructure has been assessed as compatible aid on the basis of the SGEI Framework (see below paras. 33-35), since the Altmark criteria were not met and an advantage at the level of the road operator could not be excluded.

---

16 As described in paragraphs 91-96 of the NoA.

17 See Commission decision in case N 508/2007 – Greece – *Ionia Odos Motorway,* OJ C 298, 11.12.2007, p. 4. See also the list of similar cases at the end of this grid.

18 See for instance Commission Decision of 4.12.2013 in case SA.29584 - Poland - Shadow toll compensation to SAM S.A. – A4 motorway (Katowice-Krakow). In that case, key conditions were that the origin of the change leading to the loss of revenues for the concessionaire would lie with the State and that the measure would not overcompensate the concessionaire as compared to the loss endured. In the above circumstances the measure did not constitute aid within the meaning of Art. 107(1) TFEU

19 See paragraphs 97 to 100 of the NoA.

20 See paragraphs 101 to 105 of the NoA.

21 See case C-280/00 *Altmark Trans and Regierungspräsidium Magdeburg* EU:C:2003:415 and Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 SGEI de minimis Regulation [22]

(25) Pursuant to Article 2 of the SGEI *de minimis* Regulation, public funding granted for the provision of an SGEI not exceeding EUR 500 000 over three years is not regarded as State aid, provided the other conditions of the SGEI *de minimis* Regulation are also fulfilled.

7. No economic advantage at the level of the user

(26) If the operator of road infrastructure received State aid or if its resources constitute State resources, a selective advantage at the level of the user(s) can be excluded if: (i) the road infrastructure is not dedicated to a specific user[23] and (ii) all users enjoy equal and non-discriminatory access to the infrastructure.

III. INSTANCES IN WHICH THERE IS NO NEED TO NOTIFY FOR STATE AID CLEARANCE, BUT OTHER REQUIREMENTS COULD APPLY

(27) State aid may be considered compatible with the internal market and can be granted without notification in the following instance:

1. General Block Exemption Regulation (GBER)[24]

(28) The measure may be exempted from notification if it is granted in conformity with the conditions of the GBER. Article 56 of the GBER allowing investment aid for local infrastructures up to EUR 10 million of aid and total costs not exceeding EUR 20 million, can apply. In particular, (i) the infrastructure must be available to interested users at market price and on an open, transparent and non-discriminatory basis, (ii) any concession to operate the infrastructure must be assigned through an open, transparent and non-discriminatory procedure, and (iii) at the level of the owner, only the difference between the eligible costs and the operating profit of the investment can be financed. The provisions of Chapter 1 of the GBER must also be complied with.

IV. INSTANCES IN WHICH NOTIFYING FOR STATE AID CLEARANCE IS NECESSARY

(29) If the measure constitutes State aid and does not meet the conditions allowing an exemption from notification, a notification to the Commission for State aid clearance is required.

1. State aid for road infrastructure under Article 107(3)(c) TFEU

(30) The compatibility of aid to motorways is normally assessed on the basis of Article 107(3)(c) TFEU. That provision constitutes the basis for declaring aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas compatible with the internal market. In accordance with the Commission's practice, a measure should, in particular, comply with the following conditions: (i) presence of a clearly defined objective of common interest; (ii)

---

[22] Commission Regulation No 360/2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.

[23] See for instance Commission Decision of 1.10.2014 in case SA. 36147 – Germany – *Alleged infrastructure aid for Propapier,* OJ L 89, 1.06.2015, p.72.

[24] Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessity, proportionality and incentive effect of the aid; (iii) effects on competition and on trade between Member States limited to an extent not being contrary to the common interest; and (iv) compliance with the transparency principle.

(31) The case practice on compatibility relates exclusively to prolongation or changes of the financing conditions of existing concessions. A scenario covered by several decisions dealt with changes following the occurrence of unforeseen crisis circumstances[25].

(32) Under a series of conditions, including an own contribution of the beneficiary, State aid provided to rebalance the financial situation and continue the construction and operation by the existing concessionaire has been considered compatible with the internal market[26].

2. Service of General Economic Interest: SGEI Framework[27]

(33) The compatibility of State aid for road infrastructure which is necessary for the provision of a genuine SGEI may be assessed[28] on the basis of the SGEI Framework[29].

(34) Several decisions[30] have been adopted applying this framework in the case of the prolongation/merging of concessions**.** This could happen, for instance, in a situation in which a Member State may want to conduct big investments in road infrastructures while ensuring that citizens are not burdened with excessive increases in toll tariffs. The case practice relates typically to the financing – by means of prolonged concessions – of new works, to be added to the existing concession, e.g. for safety and/or environmental reasons.

(35) Under the SGEI Framework, which is based on article 106(2) TFEU, an aid measure should comply with the following main conditions: (i) entrustment of a clearly defined and genuine SGEI, (ii) compliance with the Directive 2006/111/EC[31], (iii) compliance with EU public procurement rules, (iv) absence of discrimination, (v) a mechanism to avoid any overcompensation, and (vi) transparency.

---

25 See for instance Commission Decision of 27.10.2014 in case SA. 39224 - Greece - *Reset of Greek Motorway concession projects - Moreas Motorway*, OJ C 460, 19.12.2014, p. 1.

26 See for instance Commission Decision of 27.10.2014 in case SA. 39224 - Greece - Reset of Greek Motorway concession projects - Moreas Motorway.

27 European Union framework for State aid in the form of public service compensation, OJ C 8, 11.1.2012, p. 15.

28 See for instance Commission Decision of 11.12.2015 in case SA.42783 (2015/N) – France – *Fusion de la concession du tunnel Maurice-Lemaire et de la concession autoroutière de la société des Autoroutes Paris-Rhin-RhôneSA,* OJ C 104, 18.03.2016, p.1

29 Communication from the Commission - European Union framework for State aid in the form of public service compensation, OJ C 8, 11.1.2012, p. 15.

30 See for instance Commission Decision of 11.12.2015 in case SA.42783 (2015/N) – France – *Fusion de la concession du tunnel Maurice-Lemaire et de la concession autoroutière de la société des Autoroutes Paris-Rhin-Rhône*, op.cit. and Commission Decision of 28.10.2014 in case SA.38271 *Plan de relance autoroutier,* OJ C 63, 20.02.2015, p.1.

31 Directive 2006/111/EC on the transparency of financial relations between Member States and public undertakings as well as on financial transparency within certain undertakings, OJ L 318, 17.11.2006, p. 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. State aid for road infrastructure projects of common European interest under Article 107(3)(b) TFEU

(36) This type of cases relate to State aid for the financing of a road infrastructure of European significance. Typical examples are the cases relating to the Øresund and Fehmarn Belt Fixed Link projects[32].

(37) The principles set out in the Communication on the Criteria for the analysis of the compatibility with the internal market of State aid to promote the execution of important projects of common European interest (IPCEI Communication) of 20 June 2014[33] may be applicable to this kind of cases.

***

References:

- Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union, OJ C 262, 19.7.2016, p. 1.
- Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.
- Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.
- Communication from the Commission on the Criteria for the analysis of the compatibility with the internal market of State aid to promote the execution of important projects of common European interest, OJ C 188 of 20.06.2014, p. 4.

Indicative list of Commission decisions taken under State aid rules concerning road, bridges, tunnels and inland waterways infrastructure:

Instances in which the existence of State aid is excluded:

- N 565/2007 – Greece – Central Greece Motorway (E65) Project: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/222214/222214_1516846_29_2.pdf
- N 566/2007 – Greece – Korinthos – Tripoli – Kalamata Motorway and Lefktro – Sparti Branch Project: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/222215/222215_1516851_31_2.pdf
- N 633/2007 – Greece – Public financing of the motorway sections between Maliakos and Kleidi (part of Pathe programme), between Tembi and Skotina, and between Evangelismos and Leptokaria: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/222714/222714_1516850_29_2.pdf

[32] See Commission Decision of 15.10.2014 in case State aids SA.36558 (2014/NN) and SA.38371 (2014/NN) – Denmark, State aid SA.36662 (2014/NN) – Sweden - *Aid granted to Øresundsbro Konsortiet*, and Commission Decision of 23.07.2015 in case SA.39078 (2014/N) – Denmark - *Financing of the Fehmarn Belt Fixed Link project*.

[33] OJ C 188 of 20.06.2014, p. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- N 45/2008 – Greece – Elefsina - Korinthos – Patras – Pirgos – Tsakona Motorway: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/223891/223891_836956_27_2.pdf *(in Greek)*
- SA.29584 (ex N 541/2010) – Poland – Shadow toll compensation to Stalexport Autostrada Malopolska S.A. (SAM S.A.) – A4 motorway (Katowice – Krakow): http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/238432/238432_1510631_87_2.pdf
- SA.36346 – Germany – GRW land development scheme for industrial and commercial use: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/248011/248011_1534293_255_2.pdf
- SA.36147 – Germany – Alleged infrastructure aid for Propapier: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/238104/238104_1604031_278_4.pdf
- SA.36019 – Belgium - Road infrastructure measures in the vicinity of a real estate project – Uplace: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/255752/255752_1719143_191_4.pdf

Instances in which the measure constitutes compatible State aid:

State aid compatible under Article 107(3)(c) TFEU:

- N 462/2009 – Poland – Aid for the construction and operation of the A2 Motorway, Świecko – Nowy Tomyśl section: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/232531/232531_1098774_65_1.pdf
- SA.36877 (2013/N) – Greece – Reset of Greek Motorway concession projects - Aegean Motorway S.A.: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249077/249077_1505397_131_2.pdf
- SA.36878 (2013/N) – Greece – Reset of Greek Motorway concession projects – Olympia Odos S.A.: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249078/249078_1505401_188_2.pdf
- SA.36893 (2013/N) – Greece – Reset of Greek Motorway concession projects – Central Motorway (E65): http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249109/249109_1505405_154_2.pdf
- SA.36894 (2013/N) – Reset of Greek Motorway concession projects - Ionia Odos S.A. – Greece: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249110/249110_1505406_135_2.pdf
- SA.39224 – Greece – Reset of Greek Motorway Concession Projects – Moreas Motorway: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/253892/253892_1604696_118_2.pdf

State Aid compatible on the basis of the SGEI framework:

- SA.38271 – France – *Plan de relance autoroutier*: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/252816/252816_1614582_186_2.pdf
- SA.42783 (2015/N) – France – *Fusion de la concession du tunnel Maurice-Lemaire et de la concession autoroutière de la société des Autoroutes Paris-Rhin-Rhône SA*: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/259890/259890_1734329_163_5.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

State aid compatible under Article 107(3)(b) TFEU:

- State aid cases SA.36558 (2014/NN) and SA.38371 (2014/NN) – Denmark, State aid SA.36662 (2014/NN) – Sweden - Aid granted to Øresundsbro Konsortiet
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/254460/254460_1594710_203_2.pdf
- SA.39078 (2014/N) – Denmark - Financing of the Fehmarn Belt Fixed Link project:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/256101/256101_1677572_164_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUCTURE ANALYTICAL GRID FOR RAILWAY, METRO and LOCAL TRANSPORT INFRASTRUCTURE

Disclaimer: this is a working document drafted by the services of the European Commission for information purposes and it does not express an official position of the Commission on this issue, nor does it anticipate such a position. It is not intended to constitute a statement of the law and is without prejudice to the interpretation of the Treaty provisions on State aid by the Union Courts. In any case the services of the Directorate-General for Competition (DG COMP) are available to provide further guidance on the need for a formal notification. Such guidance may be given in the course of a pre-notification procedure.

I. PRINCIPLES FOR RAILWAY, METRO AND LOCAL TRANSPORT INFRASTRUCTURE

(1) This analytical grid covers the financing of the construction, maintenance and operation of railway[1], as well as metro and local transport infrastructure[2]. For ease of reference, those types of infrastructure will be qualified throughout this text as "rail infrastructure".

(2) Rail infrastructure is a typical case of natural monopoly (see Part II.1 below). To the extent that it is made available to potential users on equal and non-discriminatory terms, and that the private financing for its construction is insignificant, the public financing of the construction of rail infrastructure would typically not affect trade between Member States or distort competition. The same reasoning applies to investments in railway bridges, railway tunnels, which are considered to be part of railway infrastructure, as well as local transport infrastructure[3].

(3) Conversely, the operation of rail infrastructure, for example by a local authority's in-house transport operator or a third party transport provider, constitutes in many instances an economic activity to which the State aid rules may apply.

(4) In practice, the **construction and operation of rail infrastructure are often bundled**[4]. The financing of such bundled operations does not constitute State aid rules if for instance the construction refers to a rail infrastructure which is a natural monopoly (see Part II.1 below) and either (i) the bundled construction and operation of the rail infrastructure is tendered out together (see Part II, Point 7.1 below), or (ii) the operation of that rail infrastructure is subject to a legal monopoly (see Part II.2 below).

II. INSTANCES IN WHICH THE EXISTENCE OF STATE AID IS EXCLUDED

(5) Please note that the following sections present a comprehensive, but not exhaustive, number of separate instances in which the existence of State aid may be excluded. These

1 Railway Infrastructure is defined in Annex 1 of Directive 2012/34/EU of the European Parliament and of the Council of 21 November 2012 establishing a single European railway area (recast), JO L 343, 14.12.2012, p. 32.

2 Such as tracks for trams or underground public transport and train stations.

3 See paragraph 219 of the Notice on the Notion of aid ("NoA").

4 Bundling means that the same entity is in charge of the construction, maintenance and operation of the infrastructure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

instances may apply to the owner/developer, operator/*concessionaire* or user levels, as referred to in the "introduction to the analytical grids", but also to these levels combined (e.g. integrated developer and operator).

1. No potential effect on trade or distortion of competition for the construction of rail infrastructure: natural monopoly and insignificant private financing

(6) Rail networks typically constitute **natural monopolies** which are not in competition with other infrastructure of the same nature, as their duplication would be uneconomical and private financing for the construction of such infrastructure is normally insignificant.

(7) An effect on trade between Member States or a distortion of competition is normally excluded as regards the construction of the infrastructure in cases where at the same time:

(i) an infrastructure typically faces no direct competition,

(ii) private financing is insignificant in the sector and Member State concerned and

(iii) the infrastructure is not designed to selectively favour a specific undertaking or sector but provides benefits for society at large[5].

(8) The construction as such of rail infrastructure typically fulfils the conditions set out above and its financing therefore typically does not distort competition or affect trade between Member States. The condition relevant to insignificant private financing of rail infrastructure has to be assessed at the level of the Member State concerned rather than at regional or local level.

(9) In order for the entire public funding of a given rail infrastructure project to fall outside State aid rules, Member States have to ensure that the funding provided for the construction of rail infrastructure cannot be used to cross-subsidize or indirectly subsidize other economic activities, including the operation of the infrastructure. Cross-subsidization can be excluded by ensuring that the infrastructure owner/developer does not engage in any other economic activity or – if the infrastructure owner/developer is engaged in any other economic activity – by keeping separate accounts, allocating costs and revenues in an appropriate way and ensuring that any public funding does not benefit other activities[6].

2. No potential distortion of competition for the operation of an infrastructure: legal monopoly

(10) In the railway sector the responsibility to operate and manage the main national railway network is typically the responsibility of the State, either through an administrative body or by a public undertaking, in most cases under a legal monopoly[7]. As within the EU the management and operation of the main railway infrastructure networks are generally carried out in national, geographically closed and separate markets that are not subject to

[5] See paragraph 211 of the NoA.

[6] See paragraph 212 of the NoA.

[7] See Commission decisions of 2 May 2013 in case SA.35948 - Czech Republic - *Prolongation of the interoperability scheme in railway transport*, OJ C 306, 22.10.2013, p. 7 and of 17 July 2002 in case N 356/2002 - United Kingdom - *Railtrack plc/Network Rail*, OJ C 232, 28.9.2002, p. 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

competition, public financial support made available to the operator[8] is generally not liable to affect trade between Member States.

(11) However, the fact that public authorities assign the management and operation of rail infrastructure to an **in-house provider** does not as such exclude a possible distortion of competition. In order to exclude a distortion of competition in such a situation the following cumulative conditions have to be met:

a. the management and operation of the infrastructure is subject to a **legal monopoly**[9] (established in compliance with EU law, and in particular with the Treaty rules on competition[10]);

b. the legal monopoly not only excludes competition *on* the market, but also *for* the market, in that it excludes any possible competition to become the exclusive operator of the rail infrastructure in question;

c. the service is not in competition with other services[11]; and

d. if the operator of the rail infrastructure is active in another (geographical or product) market that is open to competition, **cross-subsidization has to be excluded**. This requires that **separate accounts** are used, costs and revenues are allocated in an appropriate way and public funding provided for the service subject to the legal monopoly cannot benefit other activities.

3. No economic activity: rail infrastructure not meant to be commercially exploited

(12) The funding of rail infrastructure not meant to be commercially exploited is in principle excluded from the application of State aid rules. This concerns, for instance, rail infrastructure that is used for activities that the State normally performs in the exercise of its **public powers** (e.g. infrastructure for safety, security, police or customs activities) or that is not used for offering goods or services on a market. Such activities are not of an economic nature and consequently fall outside the scope of State aid rules, as does, accordingly, the public funding of the related infrastructure.

(13) In so far as a public entity exercises an economic activity which can be separated from the exercise of public powers in the rail sector, that entity acts as an undertaking in relation to that activity. In contrast, if that economic activity cannot be separated from the exercise of public powers, the activities exercised by that entity as a whole remain connected with the exercise of those public powers and therefore fall outside the scope of State aid rules.

---

8 In the railway sector, the operator is generally referred to as "infrastructure manager".

9 A legal monopoly is understood to exist where a given service is reserved by law or regulatory measures to an exclusive provider, with a clear prohibition for any other operator to provide such service (not even to satisfy a possible residual demand from certain customer groups). However, the mere fact that the provision of a public service is entrusted to a specific undertaking does not mean that such undertaking enjoys a legal monopoly.

10 Chapter 1 of Title VII of the Treaty.

11 Different modes of transport may offer different types of services that are not substitutable. In such a case, intermodal competition is not relevant.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Rail infrastructure used for both economic and non-economic activities

(14) If rail **infrastructure is used for both economic and non-economic activities** (for example customs areas in intermodal platforms, which are typically infrastructures used to perform an economic activity), public funding for its construction will fall under the State aid rules only insofar as it covers the costs linked to the economic activities in question. In such cases, Member States have to ensure that the public funding provided for the non-economic activities **cannot be used to cross-subsidize the entity's economic activities**. This can notably be ensured by limiting the public funding to the net cost (including the cost of capital) of the non-economic activities, to be identified on the basis of a **clear separation of accounts.**

5. No potential effect on trade between Member States: purely local impact

(15) The effect on trade between Member States for the purposes of Article 107(1) TFEU must be established on a case-by-case basis apart from cases covered by the *de minimis* Regulations.

(16) Support granted under the *de minimis* Regulation is not regarded as State aid if no more than EUR 200 000 is granted to a single undertaking over a period of three years and the other conditions laid down in the *de minimis* Regulation are also respected[12].

(17) There may be cases of support measures which have a **purely local impact** and consequently have no effect on trade between Member States. This is the case if the beneficiary supplies goods or services to a limited area within one Member State and is unlikely to attract customers from other Member States and if it cannot be foreseen that the measure will have more than a marginal effect on the conditions of cross-border investments or establishment.

6. No economic advantage at the level of the owner/developer

(18) If it is proven that the State acted under the same terms and conditions as a private investor in a comparable situation when providing the necessary funding for the development of rail infrastructure, then State aid is not involved. This can be assessed on the basis of: (i) significant *pari passu* investments of private operators, i.e. on the same terms and conditions (and therefore with the same level of risks and rewards) as the public authorities who are in a comparable situation[13]; and/or (ii) a (ex ante) sound business plan (preferably validated by external experts) demonstrating that the investment provides an adequate return for the investor(s), in line with the normal market return that would be reasonably expected by commercial operators on similar projects taking into account the level of risk and future expectations[14]. Note, however, that the existence of consecutive State interventions concerning the same port infrastructure project might invalidate the conclusion that a similar measure would also have been undertaken by a market economy investor.[15]

---

12 Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.

13 For more details, see paragraphs 86 to 88 of the NoA.

14 For more information see in this respect chapter 4.2 and in particular paragraphs 101 to 105 of the NoA.

15 See in this respect also paragraph 81 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(19) The financing of this type of infrastructure often requires substantial capital investments that in some cases can only be recovered in the very long term and would therefore in such circumstances typically not be undertaken on the basis of purely economic considerations. In such cases, Member States would have to provide a convincing explaination why the criteria for the application of the MEOP are complied with.

7. No economic advantage at the level of the operator/concessionaire[16]

7.1. Selection of the operator/concessionaire through a tender or fees that are otherwise in compliance with the Market Economy Operator Principle

(20) Operators who make use of the aided infrastructure to provide services to end-users receive an advantage if the use of the infrastructure provides them with an economic benefit that they would not have obtained under normal market conditions. This normally applies if what they pay for the right to exploit the infrastructure is less than what they would pay for a comparable infrastructure under normal market conditions.

(21) If the operation of a rail infrastructure is assigned for a positive price to an operator/*concessionaire* on the basis of a competitive, transparent, non-discriminatory and unconditional tender in line with the principles of the TFEU on public procurement[17], an advantage can be excluded at the level of the operator, as it can be presumed that the fee it pays for the right to exploit the infrastructure is in line with market conditions.

(22) If the operator/*concessionaire* has not been selected through a tender in line with the above conditions, it may also be possible to establish that the fees paid by the operator/*concessionaire* are in line with normal market conditions through (i) benchmarking with comparable situations[18], or (ii) on the basis of a generally-accepted standard assessment methodology[19].

7.2. The operation of the rail infrastructure entrusted as a service of general economic interest (SGEI) in line with the Altmark criteria

(23) The existence of an economic advantage at the level of the operator (*concessionaire*) may be excluded, if: (i) the infrastructure project is necessary for the provision of services that can be considered as genuine services of general economic interest (SGEI) for which the public service obligations have been clearly defined; (ii) the parameters of compensation have been established in advance in an objective and transparent manner; (iii) there is no compensation paid beyond the net costs of providing the public service and a reasonable profit; and (iv) the SGEI has been either assigned through a public procurement procedure that ensures the

16 In the railway sector, the operator is generally referred to as "infrastructure manager".
17 As described in paragraphs 91-96 of the NoA.
18 See paragraphs 97 to 100 of the NoA.
19 See paragraphs 101 to 105 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provision of the service at the least cost to the community or the compensation does not exceed what an efficient company would require[20].

7.3. SGEI de minimis Regulation[21]

(24) Public funding granted for the provision of a SGEI not exceeding EUR 500 000 over three years is not regarded as State aid, provided the other conditions of the SGEI *de minimis* Regulation are also fulfilled.

8. No economic advantage at the level of the user

(25) As regards railway infrastructure in the meaning of Directive 2012/34/EU[22], used by railway undertakings[23], where its use is open to all potential users in a fair and non-discriminatory manner, and access to that infrastructure is charged for at a rate in accordance with Community legislation, the Commission normally considers that public financing of the infrastructure does not constitute State aid to railway undertakings[24]. It is reminded that Directive 2012/34/EU requires a certain level of independence between railway undertakings, which provide rail transport services to passengers, and the operator of the railway infrastructure[25].

III. INSTANCES IN WHICH THERE IS NO NEED TO NOTIFY FOR STATE AID CLEARANCE, BUT OTHER REQUIREMENTS COULD APPLY

(26) State aid may be considered compatible with the internal market and can be granted without notification in the following instances:

1. Public service obligation (PSO): Regulation 1370/2007

(27) Regulation 1370/2007 principally applies to the provision of transport services. There may be instances (e.g. in the metro and local transport sectors) where the construction and maintenance of the infrastructure necessary for the provision of those services may be part

---

20 See Case C-280/00 *Altmark Trans and Regierungspräsidium Magdeburg* EU:C:2003:415 and Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.

21 Commission Regulation No 360/2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.

22 Directive 2012/34/EU of the European Parliament and of the Council of 21 November 2012 establishing a single European railway area (recast), JO L 343, 14.12.2012, p. 32.

23 In the meaning of the Communication from the Commission "Community guidelines on State aid for railway undertakings". OJ C 184 of 22.7.2008, p.13.

24 Point 25 of the "Community guidelines on State aid for railway undertakings".

25 Those requirements do not apply to companies "which only operate urban, suburban or regional transport services on local and regional stand-alone networks for transport services on railway infrastructure or on networks intended only for the operation of urban or suburban rail services" (see Article 2 of the Directive).

fonte: http://burc.regione.campania.it

of public transport obligations. The principles of compensation set out in Regulation 1370/2007[26] will be applied to the costs related to those investments.

(28) In general, public service contracts must be awarded on the basis of an open, transparent and non-discriminatory procurement procedure. A local authority can, however, award such a contract directly to its in-house provider[27], provided that it has complete control of the provider and the provider does not operate outside of the territory for which the local authority is responsible.

(29) The main conditions of Regulation 1370/2007 are a clear definition of the public service obligation, clear rules setting out the compensations for the service and the prevention of overcompensation. The latter condition means that the entity providing the transport can only be paid the difference between its costs and revenues from the PSO, plus a reasonable profit.

(30) When the conditions in the Regulation are fulfilled, the financing of the PSO is deemed compatible with the internal market and is exempted from the obligation of prior notification to the Commission.

2. General Block Exemption Regulation (GBER)[28]

(31) The measure may be exempted from notification if it is granted in conformity with the conditions of the GBER. **Article 56 of the GBER** allowing investment aid for local infrastructures up to EUR 10 million of aid and total costs not exceeding EUR 20 million, can apply. In particular, (i) the infrastructure must be available to interested users at market price and on an open, transparent and non-discriminatory basis (ii) any concession to operate the infrastructure must be assigned through an open, transparent and non-discriminatory procedure; and (iii) at the level of the owner, only the difference between the eligible costs and the operating profit of the investment can be financed. Note that the provisions of Chapter 1 of the GBER must also be complied with.

IV. INSTANCES IN WHICH NOTIFYING FOR STATE AID CLEARANCE IS NECESSARY

(32) If the measure constitutes State aid and does not meet the conditions allowing an exemption from notification, a notification to the Commission for State aid clearance is required. The Commission would then assess the compatibility of such aid individually on its merits under Article 93 or Article 107(3)(c) TFEU.

(33) The compatibility of aid to infrastructure which meets the needs of coordination of transport, such as intermodal platforms, is assessed on the basis of Article 93 TFEU[29]. Under that legal

---

[26] Regulation(EC) of the European Parliament and the Council No 1370/2007 of 23 October 2007 on public passenger transport services by rail and by road and repealing Council Regulations (EEC) Nos 1191/69 and 1107/70, OJ L 315, 3.12.2007, p. 1.

[27] In Regulation 1370/2007 the in-house provider is generally referred to as "internal provider".

[28] Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.

[29] See for instance Commission decisions of 19 September 2012 in case SA.34985 - Austria – *Programme for supporting the development of connecting railways and transfer terminals 2013 – 2017*, OJ C 43, 15.2.2013, p.19, and of 1 August

fonte: http://burc.regione.campania.it

basis a measure should, in particular, comply with the following conditions: (i) presence of a clearly defined objective of common interest; (ii) necessity, proportionality, and incentive effect of the aid; (iii) open access to all users on a non-discriminatory basis; and (iv) effects on competition and on trade between Member States limited to an extent not being contrary to the common interest.

(34) Article 107(3)(c) TFEU constitutes the basis for declaring aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas compatible with the internal market. In accordance with the Commission's practice, under this provision a measure should, in particular, comply with the following conditions: (i) presence of a clearly defined objective of common interest; (ii) necessity, proportionality and incentive effect of the aid; (iii) effects on competition and on trade between Member States limited to an extent not being contrary to the common interest; and (iv) compliance with the transparency principle.

(35) When the beneficiary is a railway undertaking in the meaning of Directive 2012/34/EU the aid should be assessed in the first place on the basis of the Community guidelines on State aid for railway undertakings[30].

***

References:

- Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union, OJ C 262, 19.7.2016, p. 1.
- Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.
- Regulation (EC) of the European Parliament and the Council No 1370/2007 of 23 October 2007 on public passenger transport services by rail and by road and repealing Council Regulations (EEC) Nos 1191/69 and 1107/70, OJ L 315, 3.12.2007, p. 1.
- Communication of the Commission (2008/C 184/07) "Community guidelines on State aid for railway undertakings", OJ C 184, 22.7.2008, p. 13.
- Directive 2012/34/EU of the European Parliament and of the Council of 21 November 2012 establishing a single European railway area (recast), JO L 343, 14.12.2012, p. 32.
- Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.

2014 in case SA.38714 (2014/N) - France - *Aides à l'investissement au projet d'autoroute ferroviaire atlantique*, OJ C 369, 17.10.2014, p. 1; of 9 November 2011 in case SA. 32632 - Belgium – *Terminal à conteneurs intermodal de Genk*, OJ C 82, 21.03.2012, p. 2; and of 19 October 2011 in case SA. 31825 - Belgium - *Containertransferium Beverdonk*, JO C 350, 1.12.2011, p.2.

[30] Communication of the Commission (2008/C 184/07) "*Community guidelines on State aid for railway undertakings*", OJ C 184, 22.7.2008, p. 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicative list of Commission decisions taken under State aid rules concerning rail, metro, local transport infrastructure:

- N 356/2002 – United Kingdom – Network Rail:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/137131/137131_453400_5_2.pdf
- N 478/2004 – Ireland – State guarantee for capital borrowings by Coràs Iompair Eirann for infrastructure investments:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/180019/180019_577971_10_2.pdf
- N 390/2005 – Belgique – Construction d'installations de transbordement sur la ligne ferroviaire Lanaken – Maastricht:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/200378/200378_583327_18_2.pdf
- N 702/2009 – Czech Republic – Aid for the reconstruction of a cableway on Mount Sněžka:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/234375/234375_1143684_32_1.pdf
- SA.31825 – Belgium – Containertransferium Beverdonk:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/241386/241386_1267958_116_2.pdf
- SA.32632 – Belgium – Terminal à conteneurs intermodal de Genk:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/239767/239767_1303823_116_2.pdf
- SA.34985 – Austria – Programme for supporting the development of connecting railways and transfer terminals 2013:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/245111/245111_1398705_116_2.pdf
- SA.35948 – Czech Republic – Prolongation of the interoperability scheme in railway transport:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/247158/247158_1468536_73_2.pdf
- SA.38714 (2014/N) – France – Aides à l'investissement au projet d'autoroute ferroviaire atlantique:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/252684/252684_1583429_106_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUCTURE ANALYTICAL GRID FOR PORT INFRASTRUCTURE

Disclaimer: this is a working document drafted by the services of the European Commission for information purposes and it does not express an official position of the Commission on this issue, nor does it anticipate such a position. It is not intended to constitute a statement of the law and is without prejudice to the interpretation of the Treaty provisions on State aid by the Union Courts. In any case the services of the Directorate-General for Competition (DG COMP) are available to provide further guidance on the need for a formal notification. Such guidance may be given in the course of a pre-notification procedure.

I. PRINCIPLES FOR PORTS

(1) This analytical grid covers the financing of the construction, replacement or upgrade, as well as the operation and use of infrastructure in inland ports and seaports, which for ease of reference, will be qualified throughout the text as "port infrastructure"[1].

(2) The construction, replacement or upgrade and maintenance of port infrastructure which is commercially exploited constitute an economic activity. Therefore public funding of such infrastructure is in principle subject to State aid rules.

II. INSTANCES IN WHICH THE EXISTENCE OF STATE AID IS EXCLUDED

(3) Please note that the following sections under Part II present a comprehensive, but not exhaustive, number of separate instances in which the existence of State aid may be excluded. These instances may apply to the owner/developer, operator or user levels, but also to these levels combined (e.g. integrated developer and operator).

1. No economic activity: infrastructure not meant to be commercially exploited

(4) The funding of infrastructure that is not meant to be commercially exploited is in principle excluded from the application of State aid rules. This concerns, for instance, infrastructure that is used for activities that the State normally performs in the exercise of its **public powers** (for example traffic control[2]; protection and resilience against extreme weather conditions, longshore drift, waves/tides, flooding and coastal erosion; police[3]; customs[4]; antipollution surveillance[5]; control and security of navigation[6], including light houses) or that is not used for offering goods or services on a market. Such activities are not of an economic nature and

---

1 Please note that in the draft regulation revising the General Block Exemption Regulation currently in public consultation (http://ec.europa.eu/competition/consultations/2016_second_gber_review/index_en.html), the definition "port infrastructure" is narrower, as the Regulation will apply only for State aid, hence only for economic activities.

2 See Commission decision of 25 June 2014 in case SA. 38048 – Greece – *Upgrading of the Port of Patras*, OJ C 280, 22.08.2014, p. 20.

3 See Commission decision of 30 April 2015 in case SA.39637 – Germany - *Extension of the cruise ship terminal in Wismar*, OJ C 203, 19.06.2015, p. 3.

4 See Commission decision of 19 June 2013 in case SA. 35738 – Greece - *Aid for the upgrading of Katakolo port*, OJ C 204, 18.07.2013, p. 3.

5 Case C-343/95 *Cali & Figli v Servizi ecologici porto di Genova* EU:C:1997:160, paragraphs 22 and 23.

6 See Commission decision of 15 December 2009 in case SA. C 39/2009 (ex N 385/2009) – Latvia - *Public financing of a port infrastructure in Ventspils Port*, OJ C 62, 13.03.2010, p. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

their funding consequently falls outside the scope of the State aid rules, as does, accordingly, the public funding of the related infrastructure[7].

(5) The maintenance, replacement, upgrade or construction of access infrastructures to ports (e.g. public roads, rail, locks, dredging of rivers, access routes and channels, etc.) which are available free of charge and on equal and non-discriminatory terms to all users is normally considered as a general measure, carried out by the State in the framework of its responsibility for planning and developing a maritime transport system. If an access infrastructure is located outside the area of a port and is accessible to the general public, the Commission services normally consider, unless specific features of the project point to a different conclusion, that it benefits society at large and that its public funding, therefore, does not constitute State aid. In such a case, both the costs of investments as well as of maintenance can be covered with public funds.

(6) As an example, the Commission found that dredging in an estuary that would improve access to the river and benefit indistinctly all the operators located in the estuary and along a further inland waterway constituted a general measure for the benefit of the maritime community as a whole. Hence its public funding did not involve State aid.[8]

(7) For an access infrastructure located within the area of a port, on the other hand, the Commission services normally consider that it specifically benefits the economic exploitation of that port and that its public funding, therefore, constitutes State aid, unless it is part of an access infrastructure crossing the port and which serves also other destinations than the port itself (such as a river crossing one port and leading also to other ports). An example of infrastructure that involved State aid was the construction of rail connections and electric power supply lines located directly on the area of a terminal within a port and exclusively used in the context of the economic exploitation of this terminal.[9] Similarly, the construction of a road located directly within the area of a terminal and exclusively used in connection with the terminal's economic activity, was found to constitute dedicated infrastructure and its funding, therefore, constituted State aid.[10]

(8) If port infrastructure **is used for both economic and non-economic activities**, public funding for its construction will fall under the State aid rules only insofar as it covers the costs linked to the economic activities. In such cases, Member States have to ensure that the public funding provided for the non-economic activities **cannot be used to cross-subsidize the economic activities**. This can notably be ensured by limiting the public funding to the net cost (including the cost of capital) of the non-economic activities, to be identified on the basis of a **clear separation of accounts**.

---

7 See Case C-288/11 P *Mitteldeutsche Flughafen and Flughafen Leipzig-Halle* v *Commission*, EU:C:2012:821, paragraph 42.

8 See Commission decision of 11 March 2014 in case SA. 35720 – United Kingdom – *Liverpool City Council Cruise Liner Terminal*, OJ C 120, 23.04.2014, p. 4, recitals 64-69.

9 See Commission decision of 30 April 2015 in case SA.39608 – Germany - *Sea port extension Wismar*, OJ C 203, 19.06.2015, p. 3, recital 31.

10 See Commission decision in case SA.39637 – Germany - *Extension of the cruise ship terminal in Wismar*, ft. 9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. No economic activity: ancillary economic activities linked to main non-economic activities

(9) If the port infrastructure is used almost exclusively for a non-economic activity, its funding may fall outside the State aid rules in its entirety, provided the economic use remains purely ancillary, that is to say an activity which is directly related to and necessary for the operation of the port infrastructure, or intrinsically linked to its main non-economic use, and provided that the capacity allocated each year to such activity does not exceed 20% of the port infrastructure overall capacity[11].

(10) However, as port infrastructure is mainly used for economic activities, this hypothesis may not arise often.

3. No potential effect on trade between Member States

(11) The effect on trade between Member States for the purposes of Article 107(1) TFEU must be established on a case-by-case basis apart from cases covered by the *de minimis* Regulations.

(12) Support granted under the *de minimis* Regulation is not regarded as State aid if no more than EUR 200 000 is granted to a single undertaking over a period of three years and the other conditions laid down in the *de minimis* Regulation are also respected[12].

(13) There may be cases of support measures which have a **purely local impact** and consequently have no effect on trade between Member States. This is the case when the beneficiary supplies services to a limited area within a Member State, is unlikely to attract customers from other Member States, and it cannot be foreseen that the measure will have more than a marginal effect on the conditions of cross-border investments or establishment.

(14) For example, the public funding of small ports that predominately serve local users and for which the impact on cross-border investment is marginal is unlikely to affect trade[13]. This typically includes ports that due to their geographical location are not connected to any other Member State (i.e. small lake or river ports). The absence of effect on trade can be assessed on the basis of data showing that there is only limited use of the port infrastructure from outside the Member State and that the impact on cross-border investments of the measure under consideration is no more than marginal.

---

11 See in this respect paragraph 207 of the Notice on the notion of Aid ("NoA").

12 Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1

13 See Commission decision of 29 April 2015 in case SA.39403 (2014/N) – Netherlands – *Investment aid for Lauwersoog port*, OJ C 259, 7.8.2015, p. 3. In that decision, the Commission considered that the Lauwersoog port was mainly used by small fishing vessels registered in that Member State which choose that port mainly in view of its geographical proximity to the relevant fishing grounds. The investment would not lead to a significant increase in the port's capacities and, in particular, would not increase its capacity to cater for larger ships. Thus, the investment in the fishing port was targeted at a local market in the sense that it would not provide incentives to fishermen from other Member States to use the Port of Lauwersoog rather than fishing ports in other Member States. The parts of the project aimed at recreational activities were also clearly targeted at a local market (the marina only has 60 moorings) and, as such, would not have any effect on cross-border trade. See also Commission decisions of 24 November 2015 in case SA.42219 (2015/N) – Germany – Refurbishment of the Schuhmacher-quay in the port of Maasholm, OJ C 426, 18.12.2015, p. 1, and of 20 July 2016 in case SA.44692 – Germany – *Investment for the Port of Wyk on Föhr*, OJ C 302, 19.08.2016, p. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. No potential effect on competition for service providers operating the publicly-financed infrastructure: legal monopoly

(15) A distortion of competition is generally found to exist when the State grants a financial advantage to an undertaking in a liberalised sector, such as typically the ports sector, and where there is, or could be, competition. The fact that the authorities assign a public service to an in-house provider (even if they were free to entrust that service to third parties) does not as such exclude a possible distortion of competition. However, a possible distortion of competition is excluded if certain conditions are met[14].

5. No economic advantage at the level of the owner/developer

(16) If it is proven that the State acted under the same terms and conditions as a private investor in a comparable situation when providing the necessary funding for the development of port infrastructure, then State aid is not involved. This can be assessed on the basis of: (i) significant *pari passu* investments of private operators, i.e. on the same terms and conditions (and therefore with the same level of risks and rewards) as the public authorities who are in a comparable situation[15]; and/or (ii) a (ex ante) sound business plan (preferably validated by external experts) demonstrating that the investment provides an adequate return for the investor(s), in line with the normal market return that would be reasonably expected by commercial port operators on similar projects taking into account the level of risk and future expectations[16]. Note, however, that the existence of consecutive State interventions concerning the same port infrastructure project might invalidate the conclusion that a similar measure would also have been undertaken by a market economy investor.[17]

(17) The financing of port infrastructure often requires substantial capital investments that can only be recovered in the very long term and would therefore in such circumstances typically not be undertaken on the basis of purely economic considerations. In such cases, Member States would have to provide a convincing explanation why the criteria for the application of the MEOP are complied with.

6. No economic advantage at the level of the operator/concessionaire

6.1. Selection of operator/concessionaire through a tender or fees that are otherwise in compliance with the Market Economy Operator Principle

(18) Operators who make use of the aided infrastructure to provide services to end-users receive an advantage if the use of the infrastructure provides them with an economic benefit that they would not have obtained under normal market conditions. This normally applies if what they pay for the right to exploit the infrastructure is less than what they would pay for a comparable infrastructure under normal market conditions.

---

14 See paragraph 188 of the NoA.

15 For more details, see paragraphs 86 to 88 of the NoA.

16 For more information see in this respect chapter 4.2 and in particular paragraphs 101 to 105 of the NoA.

17 See in this respect also paragraph 81 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(19) If the operation of port infrastructure is assigned for a positive price to an operator/concessionaire on the basis of a competitive, transparent, non-discriminatory and unconditional tender[18] in line with the principles of the TFEU on public procurement[19], an advantage can be excluded at the level of the operator[20], as it can be presumed that the fee it pays for the right to exploit the port infrastructure is in line with market conditions.

(20) If the operator/concessionaire has not been selected through a tender in line with the above conditions, it may also be possible to establish that the fees paid by the operator/concessionaire are in line with normal market conditions through (i) benchmarking with comparable situations[21], or (ii) on the basis of a generally-accepted standard assessment methodology[22].

6.2. The operation of the infrastructure entrusted as a service of general economic interest (SGEI) in line with the Altmark criteria

(21) The existence of an economic advantage at the level of the operator (concessionaire) may be excluded, if: (i) the infrastructure project is necessary for the provision of port services that can be considered as genuine services of general economic interest (SGEI) for which the public service obligations have been clearly defined[23]; (ii) the parameters of compensation have been established in advance in an objective and transparent manner; (iii) there is no compensation paid beyond the net costs of providing the public service and a reasonable profit; and (iv) the SGEI has been either assigned through a public procurement procedure that ensures the provision of the service at the least cost to the community or the compensation does not exceed what an efficient company would require[24].

6.3. SGEI de minimis Regulation[25]

(22) Public funding granted for the provision of a SGEI not exceeding EUR 500 000 over three years is not regarded as State aid, provided the other conditions of the SGEI *de minimis* Regulation are also fulfilled.

---

18 As described in paragraphs 91-94 of the NoA.

19 Provided that the appropriate selection criteria as set out in paragraphs 95 and 96 of the NoA have been used.

20 See Commission decision of 1 October 2010 in case SA.38478 - Hungary – *Development of the Győr-Gőnyű Public Port*, OJ C 418, 21.11.2014, paragraph 43.

21 See paragraphs 97 to 100 of the NoA.

22 See paragraphs 101 to 105 of the NoA.

23 For example if a port is the only one on an island. Freight transport services can be considered as SGEI only if they are indeed vital for the accessibility and social and economic development of a region (for instance, remote islands).

24 See Case C-280/00 *Altmark Trans and Regierungspräsidium Magdeburg* EU:C:2003:415 and the Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.

25 Commission Regulation No 360/2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. No economic advantage at the level of the user

(23) If the operator of port infrastructure has received State aid or if its resources constitute State resources, it is in a position to grant an economic advantage to the user(s), such as shipping companies.

7.1. Fees set through a tender

(24) Where the fees for the use of port infrastructure have been set through a competitive, transparent, non-discriminatory and unconditional tender[26] in line with the principles of the TFEU in public procurement[27], an advantage can be excluded at the level of the user, as it can be presumed that they are in line with market conditions.

7.2. Fees set in line with market conditions by means other than tender

(25) However, in the absence of a tender, the question of whether a transaction is in line with market conditions can be assessed in the light of the terms and conditions under which the use of similar infrastructure is granted by private investors in comparable situations (benchmarking).

(26) In the case where this comparison is not possible, it can be established that a transaction is in line with market conditions on the basis of a generally accepted, standard assessment methodology. An advantage can be excluded for public funding of open port infrastructure not dedicated to any specific user(s), where their users incrementally contribute, from an ex ante view point, to the profitability of the project/operator[28].

III. INSTANCE IN WHICH THERE IS NO NEED TO NOTIFY FOR STATE AID CLEARANCE, BUT OTHER REQUIREMENTS COULD APPLY

(27) Possible State aid to is considered to be compatible with the internal market and can be granted without notification in the following instance[29]:

1. Service of general economic interest: SGEI Decision[30]

(28) If the construction, replacement or upgrade of a port is necessary for the provision of an SGEI, it may be considered as part of the SGEI mission. If the compensation of such an SGEI concerns ports with an average annual traffic of fewer than 300 000 passengers, it may be covered by the **SGEI Decision**, provided that the criteria of that Decision are met: in

[26] As described in paragraphs 91-94 of the NoA.

[27] Provided that the appropriate selection criteria set out in paragraphs 95 and 96 of the NoA have been used.

[28] See paragraph 228 of the NoA.

[29] Currently, Commission Regulation No 651/2014 (GBER) includes no criteria based on which ports could be exempted from notification. However, since sufficient experience has been developed, the Commission is currently reviewing the GBER with a view to including investment aid to ports.

[30] Commission Decision 2012/21/EU of 20 December 2011 on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L 7, 11.01.2012, p. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

particular, definition and entrustment of the SGEI, parameters of compensation31 established ex ante in a transparent manner, amount of compensation not exceeding the costs for the provision of the SGEI and a reasonable profit, claw back mechanism ensuring the absence of overcompensation.

IV. INSTANCES IN WHICH NOTIFYING FOR STATE AID CLEARANCE IS NECESSARY

(29) If the measure constitutes State aid and the measure does not meet the conditions allowing an exemption from notification, State aid clearance following a notification to the Commission is required.

1. State aid for port infrastructure directly under Article 107(3)(c) TFEU

(30) The compatibility of aid to ports is often assessed on the basis of Article 107(3)(c) TFEU.[32] That provision constitutes the legal basis for declaring aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas compatible with the internal market. In accordance with the Commission's practice, a measure should comply with the following conditions[33]: (i) presence of a clearly defined objective of common interest; (ii) necessity, proportionality and incentive effect of the aid; (iii) effects on competition and on trade between Member States limited to an extent not being contrary to the common interest; and (iv) the aid complies with the transparency principles.

2. Service of General Economic Interest: SGEI Framework[34]

(31) The compatibility of State aid for port infrastructure which is necessary for the provision of an SGEI in ports with more than 300 000 passengers per year may be assessed on the basis of the SGEI Framework. Under the SGEI Framework, which is based on Article 106(2) TFEU, an aid measure should comply with the following main conditions: (i) entrustment of a clearly defined and genuine SGEI, (ii) compliance with Directive 2006/111/EC[35], (iii) compliance with EU public procurement rules, (iv) absence of discrimination, (v) a mechanism to avoid any overcompensation and (vi) transparency.

***

31 Initial support for investment on necessary infrastructure may be averaged as (annual) compensation over the entrustment period (normally 10 years, unless a longer period is justified by the amortisation of investments) as SGEI compensation.

32 The compatibility of aid for sea ports as well as inland ports can be assessed under Article 107(3)(c) TFEU. As a matter of fact, the Commission has assessed aid to inland ports under Article 93 TFEU with similar compatibility criteria as under Article 107(3)(c) TFEU.

33 See for instance Commission decisions of 25 June 2014 in case SA. 38048 – Greece – *Upgrading of the Port of Patras*, OJ C 280, 22.08.2014, p. 20, 19 June 2013 in case SA. 35738 – Greece - *Aid for the upgrading of Katakolo port*, OJ C 204, 18.07.2013, p. 3, 15 December 2009 in case SA. C 39/2009 (ex N 385/2009) – Latvia - *Public financing of a port infrastructure in Ventspils Port*, OJ C 62, 13.03.2010, p. 7

34 European Union framework for State aid in the form of public service compensation, OJ C 8, 11.1.2012, p. 15.

35 Directive 2006/111/EC on the transparency of financial relations between Member States and public undertakings as well as on financial transparency within certain undertakings, OJ L 318, 17.11.2006, p. 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

References:

- Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union, OJ C 262, 19.7.2016, p. 1.
- Commission Decision 2012/21/EU of 20 December 2011 on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L 7, 11.01.2012, p. 3.
- Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic interest, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.
- Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.
- Commission Regulation (EU) No 360/2012 of 25 April 2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.

Indicative list of Commission decisions taken under State aid rules concerning port infrastructure:

- C 39/2009 (ex N 385/2009) – Latvia – Public financing of port infrastructure in Ventspils Port:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/234343/234343_1080097_16_1.pdf
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/234343/234343_1276398_146_2.pdf
- SA. 38302 – Italy – Investment aid to the Port of Salerno:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/251758/251758_1536127_128_2.pdf
- SA. 38478 – Hungary – Development of the Győr-Gőnyű Public Port:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/253617/253617_1593938_102_2.pdf
- SA 38048 - Greece – Upgrading of the Port of Patras:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/252397/252397_1563559_76_2.pdf
- SA. 36953 - Spain – Investment aid to the Port of Bahía de Cádiz:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249217/249217_1481221_99_2.pdf
- SA. 36621 - Italy – Investment aid to the Port of Capo d'Orlando:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/248535/248535_1511225_165_2.pdf
- SA. 36223 – Spain – Investment aid to the Port of Santa Cruz of Tenerife:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/248020/248020_1453836_60_2.pdf
- SA. 35720 – UK – Liverpool City Council Cruise Liner Terminal:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/251566/251566_1529732_82_2.pdf
- SA. 35738 – Greece – Aid for the upgrading of Katakolo port:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246700/246700_1444527_188_2.pdf
- SA. 34940 – Italy – Port of Augusta:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246189/246189_1407362_66_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SA. 30742 – Lithuania – Construction of infrastructure for the Passenger and Cargo Ferries Terminal in Klaipeda:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/235848/235848_1304328_127_3.pdf
- N 44/2010 – Latvia – Public financing of port infrastructure in Krievu Sala:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/235848/235848_1304328_127_3.pdf
- SA. 37402 – Hungary – The intermodal development of the Freeport of Budapest:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/250036/250036_1534981_92_2.pdf
- SA. 39403 – Netherlands – Investment aid for Lauwersoog port:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/256021/256021_1668108_140_2.pdf
- SA.42219 – Germany – Refurbishment of the Schuhmacher-quay in the port of Maasholm:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/260772/260772_1706942_87_2.pdf
- SA.43250 – Portugal – Cruise Ship terminal Porto de Leixões:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/260880/260880_1725199_114_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUCTURE ANALYTICAL GRID FOR CULTURE, HERITAGE and NATURE CONSERVATION

Disclaimer: this is a working document drafted by the services of the European Commission for information purposes and it does not express an official position of the Commission on this issue, nor does it anticipate such a position. It is not intended to constitute a statement of the law and is without prejudice to the interpretation of the Treaty provisions on State aid by the Union Courts. In any case the services of the Directorate-General for Competition (DG COMP) are available to provide further guidance on the need for a formal notification. Such guidance may be given in the course of a pre-notification procedure.

I. PRINCIPLES FOR CULTURE, HERITAGE AND NATURE CONSERVATION INFRASTRUCTURE

(1) This analytical grid covers the financing of the construction, maintenance and operation of infrastructure and sites used for activities related to culture, heritage and nature conservation. For ease of reference only, infrastructures and sites used for these activities will be qualified throughout this text as "cultural infrastructure".[1]

(2) The area of culture, heritage and nature conservation covers a vast array of purposes and activities, *inter alia* museums, archives, libraries, artistic and cultural centres or spaces, theatres, opera houses, concert halls, archaeological sites, monuments, historical sites and buildings, traditional customs and crafts, festivals and exhibitions, as well as cultural and artistic education activities. It covers also natural heritage, including conservation of biodiversity, habitats and species.[2]

(3) The public funding of cultural infrastructure is in principle not subject to State aid rules. Given their particular nature, cultural activities for which the infrastructure is used are normally organised in a non-commercial way or are objectively non substitutable, thus excluding the existence of a genuine market; therefore they are not economic in nature[3] and thus the funding of such infrastructure will not be considered as State aid.

(4) Even if the activities for which the infrastructure is used can be qualified as economic in nature, public support measures for cultural infrastructures frequently have no effect on trade between Member States (see below Part II.3).

II. INSTANCES IN WHICH THE EXISTENCE OF STATE AID IS EXCLUDED

(5) Please note that the following sections present a comprehensive, but not exhaustive, number of separate instances in which the existence of State aid may be excluded. These instances may apply to the owner/developer, operator or user levels, as referred to in the "introduction to the analytical grids", but also to these levels combined (e.g. integrated developer and operator).

1 This definition typically excludes multifunctional infrastructure such as congress centres.

2 See paragraph 33 of the Notice on the Notion of State aid ("NoA").

3 See paragraphs 34 and 36 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. No economic activity: cultural infrastructure not meant to be commercially exploited

(6) The funding of cultural infrastructure not meant to be commercially exploited is in principle excluded from the application of State aid rules. Public funding of cultural infrastructure that is accessible to the general public free of charge fulfils a purely social and cultural purpose[4] which is non-economic in nature[5]. Public financing for the preservation or restoration of tangible cultural heritage that can be visited free of charge without any limitation, and that is not used for any commercial activity, does not benefit any undertaking within the meaning of EU competition law[6].

(7) In the same vein, the fact that visitors of cultural infrastructures open to the general public are required to pay a monetary contribution only covering a fraction of the true costs does not alter the non-economic nature of the culture activity conducted in the infrastructure, as it cannot be considered as genuine remuneration for the service provided.[7]

(8) In contrast, cultural activities predominantly financed by visitor or user fees or by other commercial means (for example, commercial exhibitions, cinemas, commercial music performances and festivals and arts schools predominantly financed from tuition fees) should be qualified as economic in nature. Similarly, heritage conservation or cultural activities benefitting exclusively certain undertakings rather than the general public (for example, the restoration of a historical building used by a private company) should normally be qualified as economic in nature. Accordingly, the public financing of infrastructure used for such economic activities may constitute State aid.

(9) Finally, many cultural activities are objectively non substitutable (for example, keeping public archives holding unique documents) and thus exclude the existence of a genuine market and the economic nature of the activity. Consequently the public funding of infrastructure used for such activities falls outside the scope of State aid rules.

2. Cultural infrastructure used for both economic and non-economic activities

(10) If cultural infrastructure is used for both economic and non-economic activities (for example, the organisation of conferences and commercial events in museums or culture centres), public funding thereof will fall under State aid rules only insofar as it covers the costs linked to the economic activities in question. In such cases, Member States have to ensure that the public funding provided for the non-economic activities cannot be used to cross-subsidize the entity's economic activities. This can notably be ensured by limiting the public funding to the

---

4 For instance, public libraries can be considered vehicles for State authorities to fulfil a genuine public task and responsibility (in the educational, cultural and social areas), in which case there is no economic activity, see Commission decision of 16 April 2013 in case SA.35529 (2012/N) - Czech Republic - *Digitization of books in public libraries,* OJ C 134, 14.5.2013, p. 3.

5 Similarly, nature protection and conservation activities that have an exclusively social character and are based on the principle of solidarity may also be considered as non-economic. Please note that these activities would not include sale of wood and meat, hunting and fishing leases, or tourism activities.

6 See for instance Commission decision of 20 November 2012 in case SA.34891 (2012/N) - Poland - *State support to Związek Gmin Fortecznych Twierdzy Przemyśl,* OJ C 293, 9.10.2013, p. 1.

7 See paragraph 35 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

net cost (including the cost of capital) of the non-economic activities, to be identified on the basis of a **clear separation of accounts.**

(11) In cases of mixed use, the funding of cultural infrastructure that is used almost exclusively for a non-economic activity, may fall outside the State aid rules in its entirety, provided the economic use remains **purely ancillary**, that is to say an activity which is directly related to and necessary for the operation of the cultural infrastructure, or intrinsically linked to its main non-economic use. This should be considered to be the case when the economic activities consume the same inputs as the primary non-economic activities, for example material, equipment, labour or fixed capital.

(12) Ancillary economic activities must remain limited in scope, as regards the capacity of the infrastructure. In this respect, the economic use of the infrastructure may be considered ancillary when the capacity allocated each year to such activity does not exceed 20% of the infrastructure's overall capacity.

3. No potential effect on trade between Member States: purely local impact

(13) The effect on trade between Member States for the purposes of Article 107(1) TFEU must be established on a case-by-case basis apart from cases covered by the *de minimis* Regulations.

(14) Support granted under the *de minimis* Regulation is not regarded as State aid if no more than EUR 200 000 is granted to a single undertaking over a period of three years and the other conditions laid down in the *de minimis* Regulation are also respected[8].

(15) Even if the activities for which cultural infrastructure is used can be qualified as economic in nature, public support measures in the field of culture frequently have no effect on trade between Member States. Similarly, public financing provided to **customary amenities** (such as restaurants, cafes, shops, paid cloakrooms or paid parkings) of cultural infrastructures that are almost exclusively used for a non-economic activity normally has no effect on trade between Member States since those customary amenities are unlikely to attract customers from other Member States and their financing is unlikely to have a more than marginal effect on cross-border investment or establishment. In principle, only funding granted in a Member State to large and renowned cultural institutions (and events) widely promoted outside their home region have the potential to affect trade between Member States.[9]

(16) For film studios, the high mobility of film and television productions implies that an effect on competition and trade between Member States is present[10].

---

[8] Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.

[9] However, some of these cultural or heritage conservation activities are objectively unique and non-substitutable and thus exclude the existence of a genuine market, as explained above in point 9.

[10] See for instance Commission decision of 8 May 2012 in case SA.22668 - Spain - *Ciudad de la Luz SA,* OJ L 85, 23.3.2013, p. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. No economic advantage at the level of the owner/developer

(17) If it is proven that the State acted under the same terms and conditions as a private investor in a comparable situation when providing the necessary funding for the development of cultural infrastructure, then State aid is not involved. This can be assessed on the basis of: (i) significant *pari passu* investments of private operators, i.e. on the same terms and conditions (and therefore with the same level of risks and rewards) as the public authorities who are in a comparable situation[11]; and/or (ii) a (ex ante) sound business plan (preferably validated by external experts) demonstrating that the investment provides an adequate return for the investor(s), in line with the normal market return that would be reasonably expected by commercial operators on similar projects taking into account the level of risk and future expectations[12]**.** Note, however, that the existence of consecutive State interventions concerning the same cultural infrastructure project might invalidate the conclusion that a similar measure would also have been undertaken by a market economy investor. [13]

5. No economic advantage at the level of the operator:

5.1. Selection of the operator through a tender or fees that are otherwise in compliance with the Market Economy Operator Principle

(18) Operators who make use of the aided infrastructure to provide services to end-users receive an advantage if the use of the infrastructure provides them with an economic benefit that they would not have obtained under normal market conditions. This normally applies if what they pay for the right to exploit the infrastructure is less than what they would pay for a comparable infrastructure under normal market conditions.

(19) If the operation of cultural infrastructure is assigned for a positive price to a third party operator on the basis of a competitive, transparent, non-discriminatory and unconditional tender in line with the principles of the TFEU in public procurement[14], an advantage can be excluded at this level, as it can be presumed that the fee they pay for the right to exploit the infrastructure is in line with market conditions.

(20) If the operator has not been selected through a tender in line with the above conditions, it may also possible to establish that the fees paid by the operator in line with normal market conditions through (i) benchmarking with comparable situations[15], or (ii) on the basis of a generally-accepted standard assessment methodology[16].

---

11 For more details, see paragraphs 86 to 88 of the NoA.

12 For more information see in this respect chapter 4.2 and in particular paragraphs 101 to 105 of the NoA.

13 See in this respect also paragraph 81 of the NoA.

14 As described in paragraphs 91-96 of the NoA.

15 See paragraphs 97 to 100 of the NoA.

16 See paragraphs 101 to 105 of the NoA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. The operation of the cultural infrastructure entrusted as a service of general economic interest (SGEI) in line with the Altmark criteria

(21) The existence of an economic advantage at the level of the operator is excluded, if: (i) the infrastructure project is necessary for the provision of services that can be considered as genuine services of general economic interest (SGEI) for which the public service obligations have been clearly defined; (ii) the parameters of compensation have been established in advance in an objective and transparent manner; (iii) there is no compensation paid beyond the net costs of providing the public service and a reasonable profit; and (iv) the SGEI has been either assigned through a public procurement procedure that ensures the provision of the service at the least cost to the community or the compensation does not exceed what an efficient company would require[17].

5.3. SGEI de minimis Regulation[18]

(22) Public funding granted for the provision of an SGEI not exceeding EUR 500 000 over three years is not regarded as State aid, provided the other conditions of the SGEI *de minimis* Regulation are also fulfilled.

6. No economic advantage at the level of the user

(23) In case the user(s) are undertakings, and the operator of cultural infrastructure received State aid or its resources constitute State resources, a selective advantage at the level of the user(s) can be excluded if: (i) the cultural infrastructure is not dedicated to a specific user, (ii) all users enjoy equal and non-discriminatory access to the infrastructure and (iii) the infrastructure is made available to the users on market terms.

III. INSTANCES IN WHICH THERE IS NO NEED TO NOTIFY FOR STATE AID CLEARANCE, BUT OTHER REQUIREMENTS COULD APPLY

(24) Possible State aid may be considered compatible with the internal market and can be granted without notification in the following two instances:

1. General Block Exemption Regulation (GBER)[19]

(25) The measure is exempted from notification if it is granted in compliance with conditions the GBER. In particular, **Article 53 of the GBER** can apply, allowing investment aid for culture and heritage conservation[20] up to EUR 100 million per project, as well as operating aid up to EUR 50 million per undertaking per year. For investment aid, the aid amount shall not exceed the

---

17 See Case C-280/00 *Altmark Trans and Regierungspräsidium Magdeburg* EU:C:2003:415 and Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.

18 Commission Regulation No 360/2012 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.

19 Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.

20 Including natural heritage conservation.

fonte: http://burc.regione.campania.it

difference between the eligible costs and the operating profit of the investment. For operating aid, the aid amount shall not exceed what is necessary to cover the operating losses and a reasonable profit. **Article 14 of the GBER** allowing regional investment aid can also apply, provided that it refers to an investment which takes place in an assisted area, that aid intensities established in the regional aid map are not exceeded, and that all the conditions set by Article 14 are complied with. Note that in both cases the provisions of Chapter 1 of the GBER must also be complied with.

2. Service of General Economic Interest: SGEI Decision[21]

(26) If the infrastructure is necessary for the provision of cultural services entrusted as an SGEI, it may be considered as part of the SGEI mission. State aid for the compensation of such an SGEI up to EUR 15 million per year (average over the whole duration of the entrustment[22]), is exempted from notification on the basis of the SGEI Decision, provided that the criteria of that Decision are met, in particular: definition and entrustment of an SGEI, parameters of compensation established ex ante in a transparent manner, amount of compensation not exceeding the costs for the provision of the SGEI and a reasonable profit, claw back mechanism ensuring the absence of overcompensation.

IV. INSTANCES IN WHICH NOTIFYING FOR STATE AID CLEARANCE IS NECESSARY

(27) If the measure constitutes State aid and does not meet the conditions allowing an exemption from notification under the GBER or the SGEI Decision, State aid clearance after a notification to the Commission is required.

1. State aid for cultural infrastructure assessed directly under Article 107(3)(d) TFEU

(28) The compatibility of aid for cultural infrastructure is normally assessed directly under the TFEU on the basis of Article 107(3)(d) TFEU, as aid to promote culture and heritage conservation. In such cases the Commission assesses whether the aid is intended for a genuine cultural objective and if the conditions of necessity and proportionality are met.

2. Service of General Economic interest: SGEI Framework[23]

(29) The compatibility of State aid for culture infrastructure which is necessary for the provision of a genuine SGEI and that exceeds EUR 15 million per year may be assessed on the basis of the SGEI Framework. Under the SGEI Framework, which is based on article 106(2) TFEU, an aid measure should comply with the following main conditions: (i) entrustment of a clearly

---

21 See Commission Decision 2012/21/EU of 20 December 2011 on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L 7, 11.01.2012, p. 3.

22 Initial support for investment on necessary infrastructure may be averaged as (annual) compensation over the entrustment period (normally 10 years, unless a longer period is justified by the amortisation of the investments) as SGEI compensation.

23 European Union framework for State aid in the form of public service compensation, OJ C 8, 11.1.2012, p. 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

defined and genuine SGEI, (ii) compliance with Directive 2006/111/EC[24], (iii) compliance with EU public procurement rules, (iv) absence of discrimination, (v) a mechanism to avoid any overcompensation and (vi) transparency.

***

References:

- Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union, OJ C 262, 19.7.2016, p. 1.
- Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty, OJ L 187, 26.6.2014, p. 1.
- Commission Decision 2012/21/EU of 20 December 2011 on the application of Article 106(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union to State aid in the form of public service compensation granted to certain undertakings entrusted with the operation of services of general economic interest, OJ L 7, 11.01.2012, p. 3.
- Communication from the Commission on the application of the European Union State aid rules to compensation granted for the provision of services of general economic interest, OJ C 8, 11.1.2012, p. 4.
- Commission Regulation on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid granted to undertakings providing services of general economic interest, OJ L 114, 26.4.2012, p. 8.
- Commission Regulation (EU) No 1407/2013 of 18 December 2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, OJ L 352, 24.12.2013, p. 1.

Indicative list of Commission decisions taken under State aid rules concerning culture infrastructures (these decisions were adopted before the entry in force of NoA and of the GBER).

Decisions in which the existence of State aid is excluded:

- N 630/2003 – Italy – Musei di interesse locale in Sardegna: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/136585/136585_490232_15_2.pdf
- N 377/2007 – The Netherlands – Support to Bataviawerf – Reconstruction of a vessel from the 17th century: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/220891/220891_771915_6_1.pdf
- SA. 34466 (2012/N) – Cyprus – State support to the Centre for Visual Arts and Research: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/244012/244012_1383483_121_2.pdf

[24] Directive 2006/111/EC on the transparency of financial relations between Member States and public undertakings as well as on financial transparency within certain undertakings, OJ L 318, 17.11.2006, p. 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SA. 34891 (2012/N) – Poland – State support to Związek Gmin Fortecznych Twierdzy Przemyśll:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/244866/244866_1398073_222_3.pdf
- SA. 35529 (2012/N) – Czech Republic – Digitization of books in public libraries:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246172/246172_1421787_126_2.pdf
- SA. 35909 (2012/N) – Czech Republic – Infrastructure for tourism (NUTS II region Southeast):
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/247108/247108_1471756_131_2.pdf
- SA. 36581 (2013/NN) – Greece – Construction of archaeological museum Messara Crete:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/250254/250254_1484489_76_2.pdf

Decisions in which the measure partly constitutes State aid:

- N 39/2010 – Hungary – Cultural Heritage Scheme to Promote Tourism:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/234944/234944_1108316_24_1.pdf
- SA. 34462 (2012/NN) – Latvia Programme "Culture":
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246755/246755_1428594_85_2.pdf
- SA. 34770 (2012/N-2) – Hungary – Prolongation of State aid Scheme N 357/2007 - Appropriations of the Ministry of Education and Culture and the National Cultural Fund:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/245312/245312_1352885_136_2.pdf
- SA. 36873 (2013/N) – Hungary – Aid measures with a cultural objective under the Regional Development Operational Programmes:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249063/249063_1467351_124_2.pdf
- SA. 37043 (2013/N) – Hungary – Aid for multifunctional community cultural centres, museums, public Libraries:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/249355/249355_1477921_119_2.pdf

Decisions in which the aid was considered compatible:

- NN 55/2005 – Poland – Heritage conservation:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/199545/199545_516648_24_2.pdf
- N 393/2007 – The Netherlands - Subsidy to NV Bergkwartier:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/220943/220943_783368_7_1.pdf
- N 220/2008 – Latvia - EEA/Norwegian Financial Mechanism priority "Conservation of European cultural heritage" – SIA BC GROUP individual project "Second Life: Restoration of Wooden Cultural Heritage at Kalnciema/Melnsila quarter in Riga":
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/225521/225521_872277_30_1.pdf
- N 470/2008 – Poland – Aid for revitalisation of degraded areas in Poland:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/227534/227534_1082164_86_1.pdf
- NN 8/2009 – Germany – Nature conservation areas:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/229660/229660_973605_24_1.pdf
- N 378/2009 – The Netherlands – Extension of Monument Scheme in North Brabant:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/232058/232058_1095586_28_1.pdf

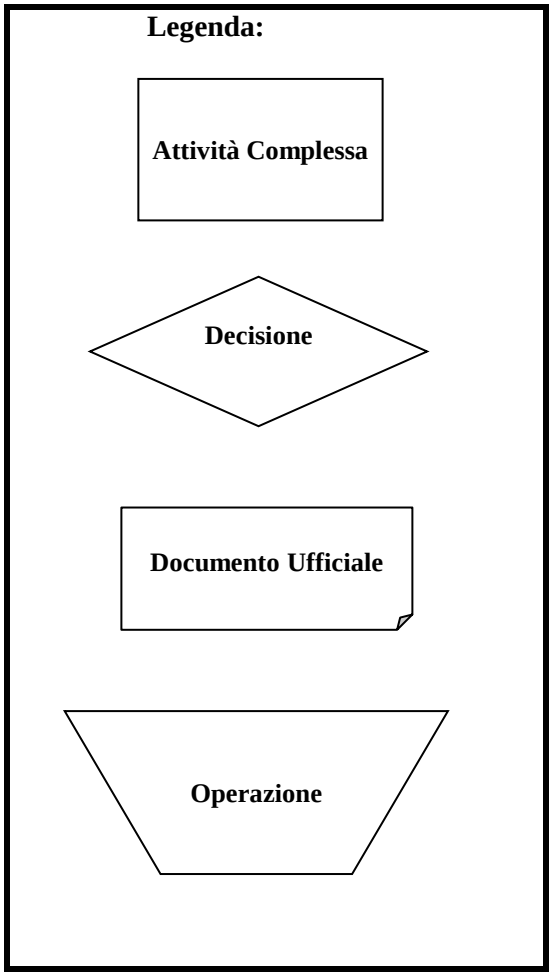
fonte: http://burc.regione.campania.it

- N 564/2009 – Latvia – Support for private owners of cultural monuments in the restoration and preservation of cultural heritage:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/233487/233487_1108426_33_1.pdf
- N 568/2009 – Poland – Aid measures with a cultural objective under the Regional Development Operational Programme "Innovative Economy":
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/233500/233500_1122536_37_1.pdf
- N 606/2009 – The Netherlands – National framework for conservation and restoration of protected historical Monuments:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/233714/233714_1287926_14_2.pdf
- N 318/2010 – Latvia – Support for private owners of cultural monuments in the restoration and preservation of cultural heritage:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/237019/237019_1152605_25_1.pdf
- SA. 33106 – Latvia – Amendments to State aid scheme N 564/2009 - Support for private owners of cultural monuments in the restoration and preservation of cultural heritage:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/240851/240851_1232175_30_2.pdf
- SA.37301 (2015/NN) - Alleged illegal state aid in connection with the subsidized acquisition or free granting of land for nature conservation
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/259133/259133_1708634_151_2.pdf
- SA. 33470 (2011/N) – Hungary – Hungarian cultural heritage:
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/242571/242571_1289683_65_2.pdf
- SA.37301 (2015/NN) - Netherlands – Alleged illegal State aid in connection with the subsidized acquisition or free granting of nature land
  http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/259133/259133_1708634_151_2.pdf

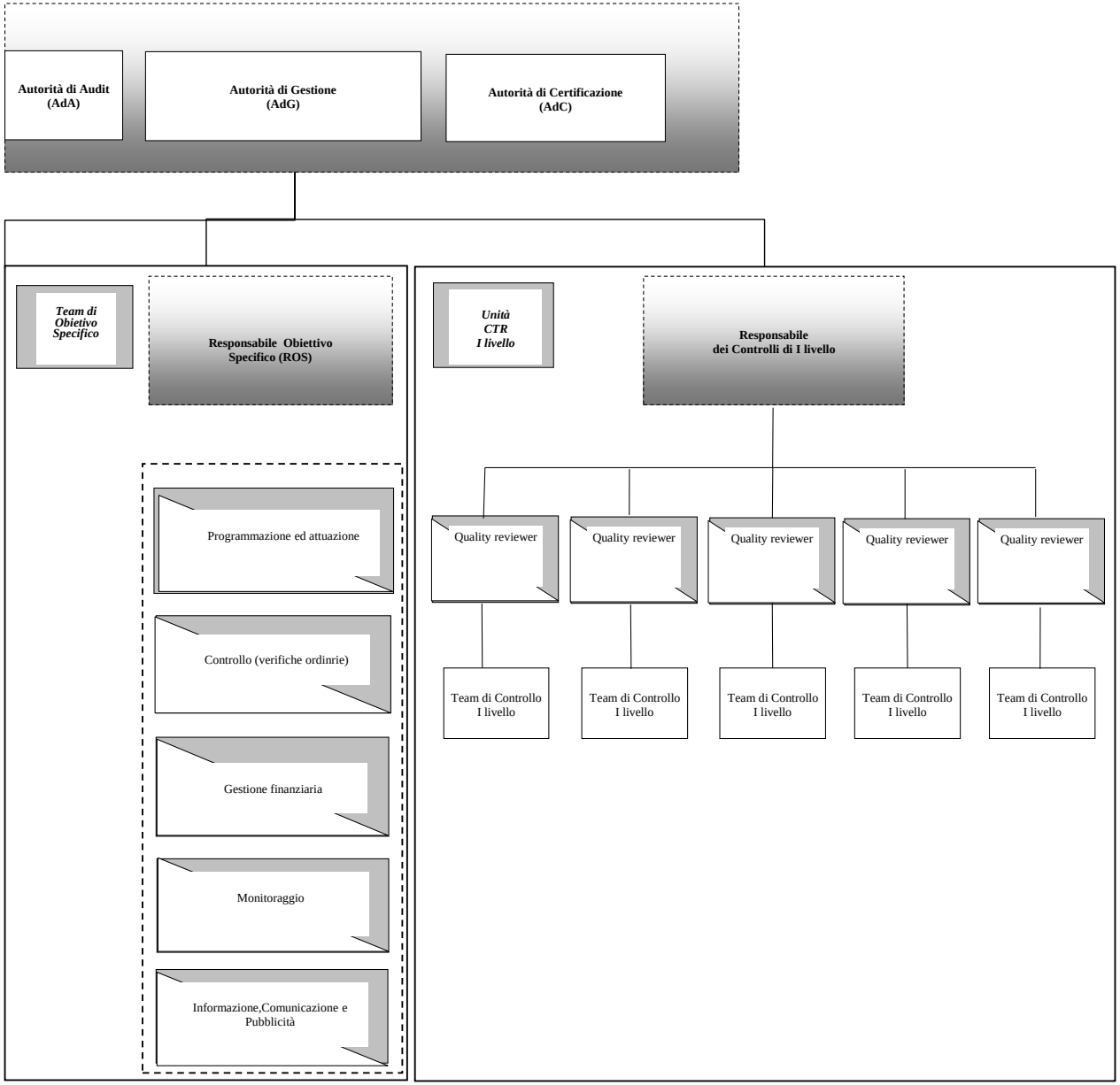
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Acquisizione di Beni e Servizi- Operazioni a regia**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Operativo	Referente Programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI, ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU	

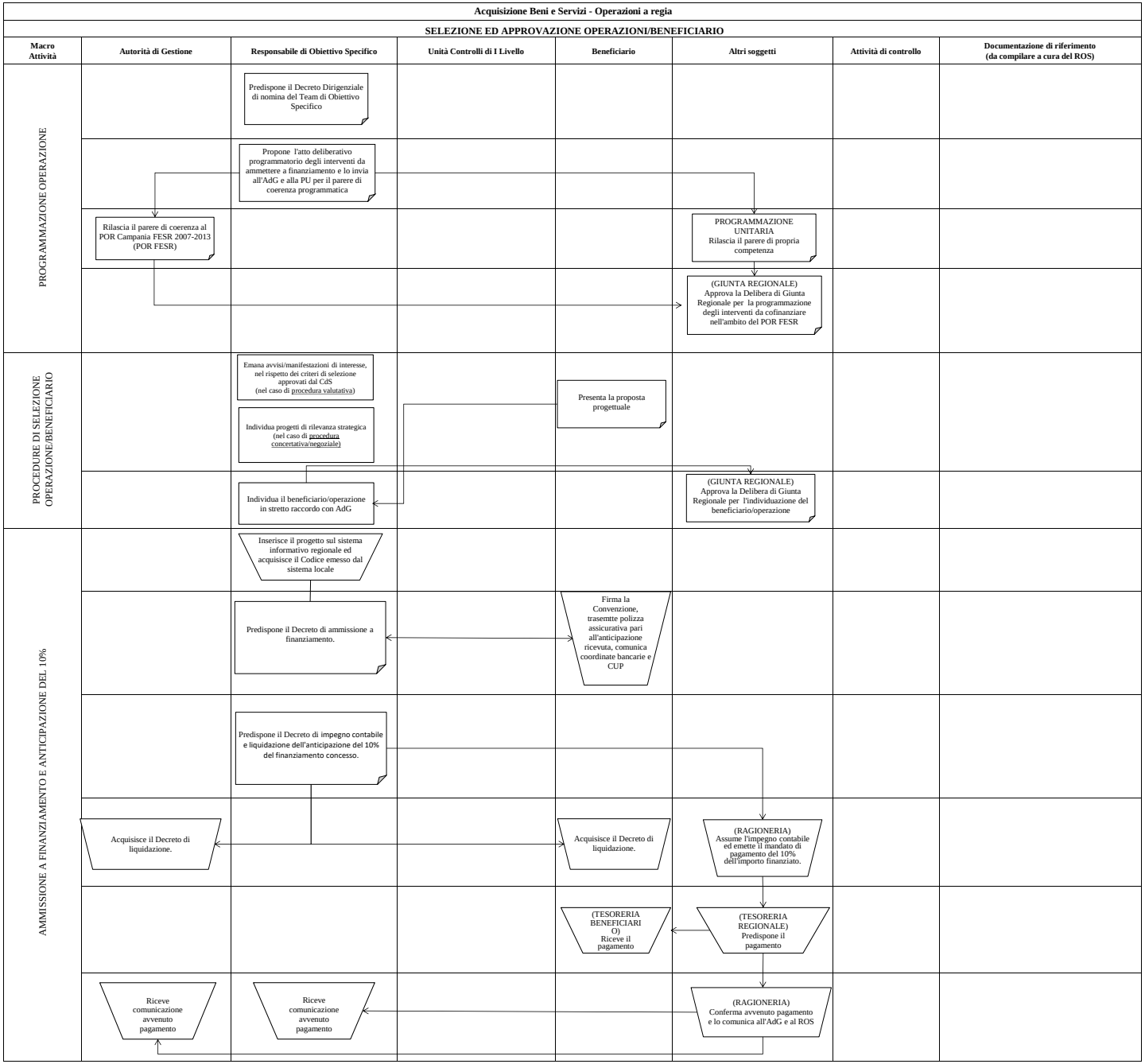
fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(AdG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione Beni e Servizi - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTO 20% SUCCESSIVO ALL'ANTICIPAZIONE				Richiede l'erogazione di un ulteriore anticipazione del 10% con fidejussione (se del caso) corredata dalla documentazione richiesta (es: documentazione di gara e documentazione tecnico/amministrativa relativa alle attività/operazioni finanziate.			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere dal beneficiario.		parere negativo			
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere			**Cfr. Check Unità controlli (da CG16 a CG37/CG38 e CG49)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione						
					(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI				(RUP BENEFICIARIO) invia al ROS: l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate			
		Riceve la documentazione e predispone il Decreto dirigenziale di liquidazione che invia all'Autorità di Gestione e alla Ragioneria.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione Beni e Servizi - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE (segue)	Acquisisce il Decreto di liquidazione.				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE		Riceve la documentazion, svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva l'Unità controlli per il parere		Invia al ROS tutta la documentazione giustificativa relativa alla chiusura amministrativa/finanziaria/fisica dell'operazione cofinanziata			
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo		**Cfr. Check Unità controlli (da CG43 a CG48 e CG50)**	
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione del saldo finale						
					(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento	Riceve la comunicazione di avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione Beni e Servizi - Operazioni a regia

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA				Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale	(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalidanel sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione			**Cfr. Check Unità controlli (da CF2 a CF17)**	
	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo e convalida i dati contabili nel sistema di monitoraggio					
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

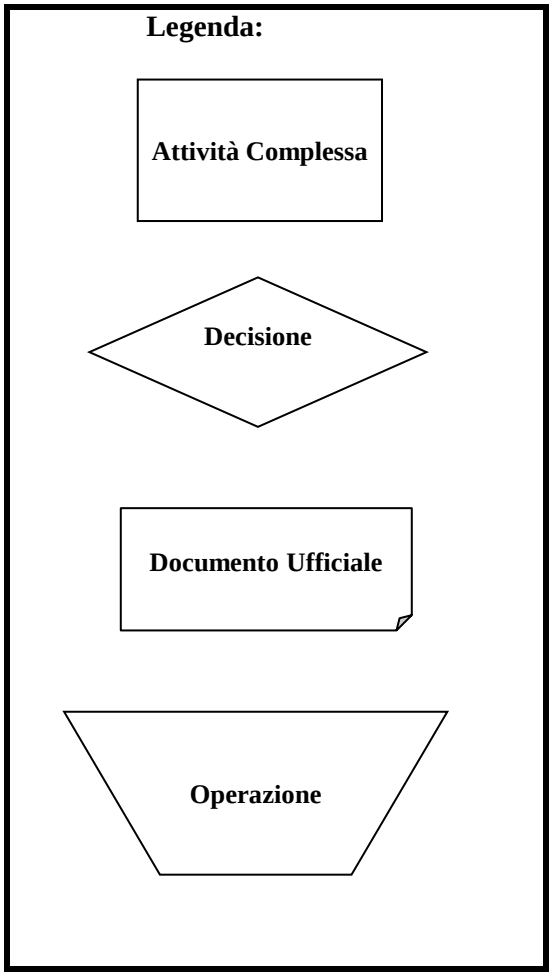
Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Acquisisce la"Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmette all'AdC e all'AdG la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		Riceve la comunicazione dell'irregolarità		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e la comunica al ROS e all'impresa fornitrice per le controdeduzioni	(IMPRESA FORNITRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al beneficiario		
				Invia le controdeduzioni al ROS			
		Riceve le controdeduzioni e le invia all'Unità Controlli di I Livello	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate				
		Emana il Decreto Dirigenziale di revoca a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Riceve il Decreto dirigenziale di revoca e lo invia all'impresa e all'Istituto bancario/assicurativo	(IMPRESA FORNITRICE/ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				Riceve la copia del bonifico	(IMPRESA FORNITRICE o ISTITUTO BANCARIO) Restituisce gli importi indebitamente ricevuti alla Tesoreria e invia copia del bonifico al beneficiario		
				Si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso nel sistema di monitoraggio	(TESORERIA REGIONALE) Conferma l' avvenuto accredito		
		Riceve l'attestazione dal beneficiario e predispone la dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e la inoltra all'AdC		Predispone l'attestazione di spesa con allegata la somma decertificata e la inoltra al ROS			
					(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la dichiarazione di spesa con allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

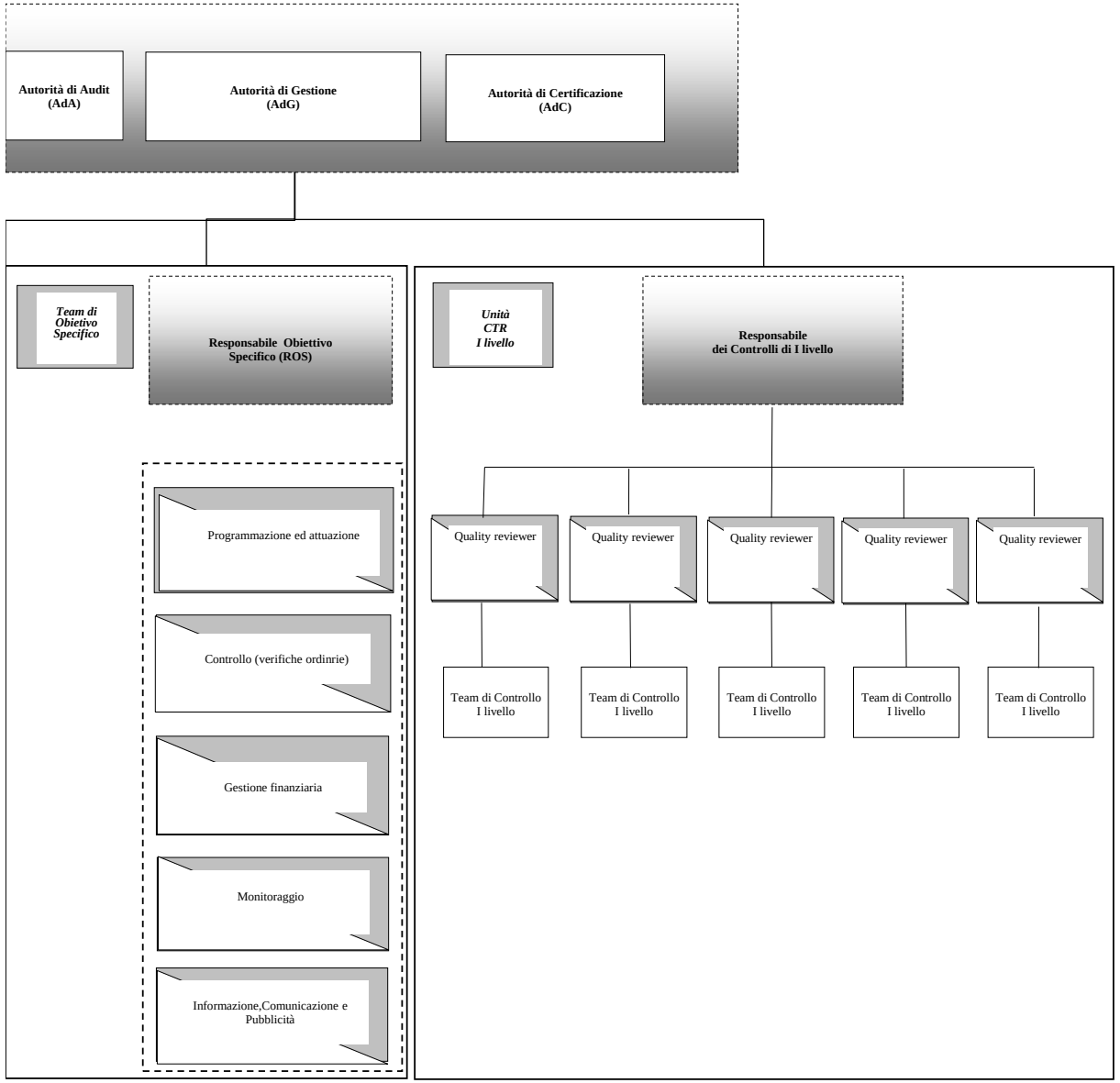
Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia													
RIEPILOGO FINANZIARIO													
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014-2020 PISTA DI CONTROLLO Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente Programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

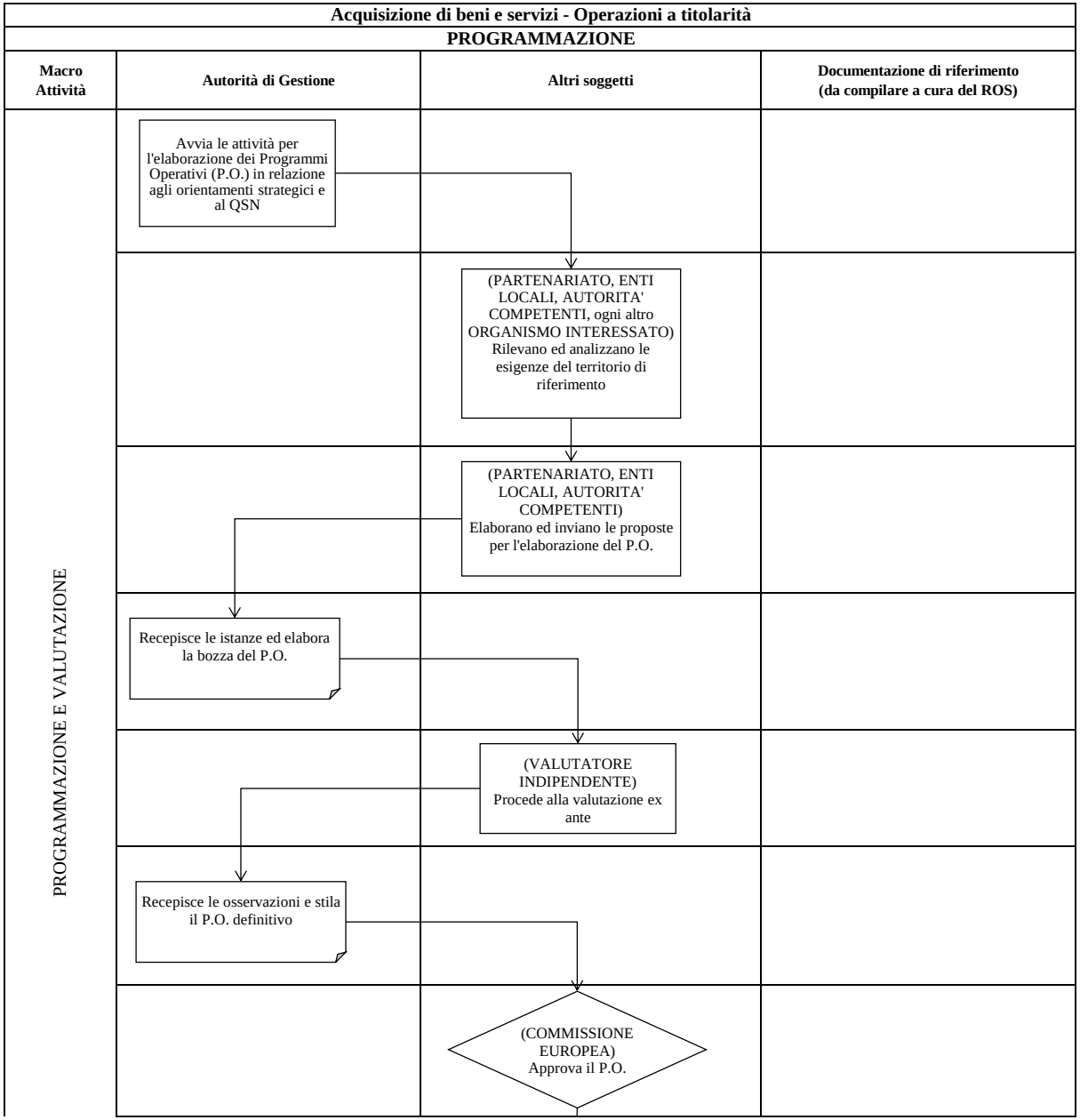
fonte: http://burc.regione.campania.it



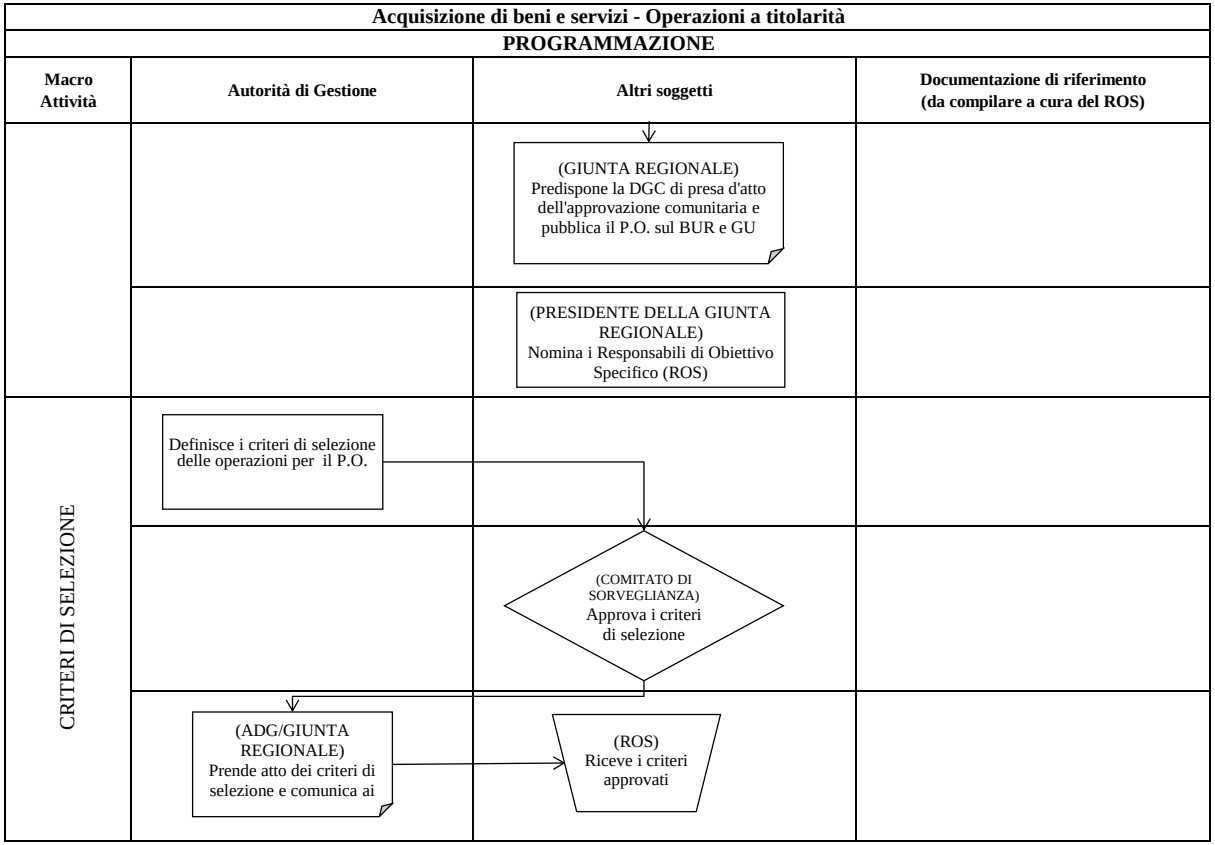
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE OPERAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team di Obiettivo Specifico				
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza				
	Rilascia il parere di coerenza al POR Campania FESR 2014 - 2020			PROGRAMMAZIONE UNITARIA Rilascia il parere di propria competenza		
				(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	Acquisisce il Decreto di ammissione a finanziamento	Predispone il Decreto di ammissione a finanziamento e lo trasmette all'AdG.				
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		Nomina il RUP e i funzionari per l'avvio delle procedure relative all'attivazione dell'intervento.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO		Inserisce il progetto nel sistema informativo regionale e acquisisce il codice del progetto generato dal sistema locale				
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (segue)		Predispone il Decreto dirigenziale di impegno e lo invia all'AdG e alla Ragioneria				
	Riceve Decreto di impegno			(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E VALUTAZIONE OFFERTE	Predispone ed approva il bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Acquisisce CIG				
			(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblica il Bando di gara per l'appalto e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente		
			(RUP) Riceve e registra le offerte		
	Nomina la Commissione di valutazione				
			(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE) Valuta le offerte		
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE			(RUP) Verifica la corretta applicazione dei criteri di selezione ed invia al ROS il verbale di aggiudicazione provvisoria		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE (segue)	Predispone il Decreto di aggiudicazione provvisoria e comunica gli esiti alle imprese				
	Acquisisce la documentazione integrativa		(IMPRESE PARTECIPANTI) Acquisiscono gli esiti ed inviano la documentazione integrativa		
	Acquisisce la comunicazione dei ricorsi		(IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzione di ricorsi		
			(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Acquisisce comunicazione dei ricorsi		
	Emette il Decreto di aggiudicazione definitiva e lo invia per la relativa pub blicazione		(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblicano il Decreto di aggiudicazione definitiva		
		Verifica gli atti attestanti la procedura di selezione			
	Acquisisce la cauzione definitiva da parte dell'impresa aggiudicataria e il Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)		(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Invia al ROS la cauzione definitiva e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità					
PROCEDURE DI APPALTO					
Macro Attività	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Ufficio Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
STIPULA DEL CONTRATTO	Rilascia il parere di conformità. Convoca i soggetti per la stipula del contratto				
			(IMPRESA ESECUTRICE) Stipula del contratto di servizio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Richiede la liquidazione del I acconto		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva l'Unità Controlli per il parere di propria competenza.				
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo	**Cfr. Check Unità Controlli (da CG5 a CG26/CG27 e CG 39)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo invia all' AdG e alla Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento	Esito positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
		Nomina il collaudatore o la Commissione di collaudo				
		Riceve i verbali di visita		(ORGANO DI COLLAUDO) Svolge le verifiche periodiche in corso d'opera e procede alla edazione dei relativi verbali di visita		
				(DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO) Redige le relazioni di avanzamento/SAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE		Riceve i certificati di pagamento		(RUP) Riceve le relazioni di avanzamento/SAL ed emette i certificati di pagamento relativi ai SAL		
				(IMPRESA ESECUTRICE) Inoltra la documentazione relativa alle spese sostenute dall'Impresa in relazione al SAL/Certificato di pagamento		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione degli acconti successivi e lo trasmette all'AdG e alla Ragioneria.				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione dell'anticipazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
		Acquisisce la quietanza liberatoria		(IMPRESA ESECUTRICE) Emette la quietanza liberatoria relativa all'incasso delle somme		
				(IMPRESA ESECUTRICE) Ultima il servizio		

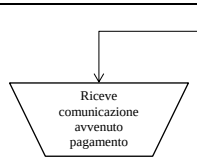
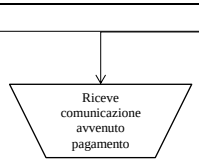
fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE				(DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO/RUP) Emette il Certificato di ultimazione del servizio		
		Acquisisce la relazione finale di attestazione di regolare esecuzione e la documentazione prevista dal contratto				
		Approva la relazione di piena funzionalità dei beni e/o servizi forniti. Accerta le eventuali economie e relativo disimpegno Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza per la liquidazione del saldo ed attiva l'Unità Controlli		parere negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere		**Cfr. Check Unità Controlli (da CG31 a CG36 e CG 40)**	
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia all'AdG e alla Ragioneria	Parere positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione dell'anticipazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità						
ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI						
Macro Attività	**Autorità di Gestione**	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Unità Controllo di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalida nel sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione		**Cfr. Check Unità Controlli (da CF2 a CF15)**	
	Riceve comunicazione esito del controllo	Riceve comunicazione esito del controllo e convalida dati contabili nel sistema di monitoraggio				
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG della "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014-2020		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e invia all'impresa appaltatrice le controdeduzioni		(IMPRESA FORNITRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all' Unità Controlli	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emette il decreto dirigenziale di revoca a seguito del mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'istituto di credito per l'attivazione della procedura d di escussione della fidejussione		(IMPRESA FORNITRICE) Riceve il decreto dirigenziale di revoca (ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA FORNITRICE-ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO Restituisce gli importi indebitamente ricevuti		
		Si accerta dell'avvenuto accredito e inserisce nel sistema di monitorggio gli estremi della reversale di incasso		(TESORERIA REGIONALE) Riceve l'accredito degli importi		
		Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati		(AdC) Riceve la dichiarazione di spesa e decertifica gli importi		

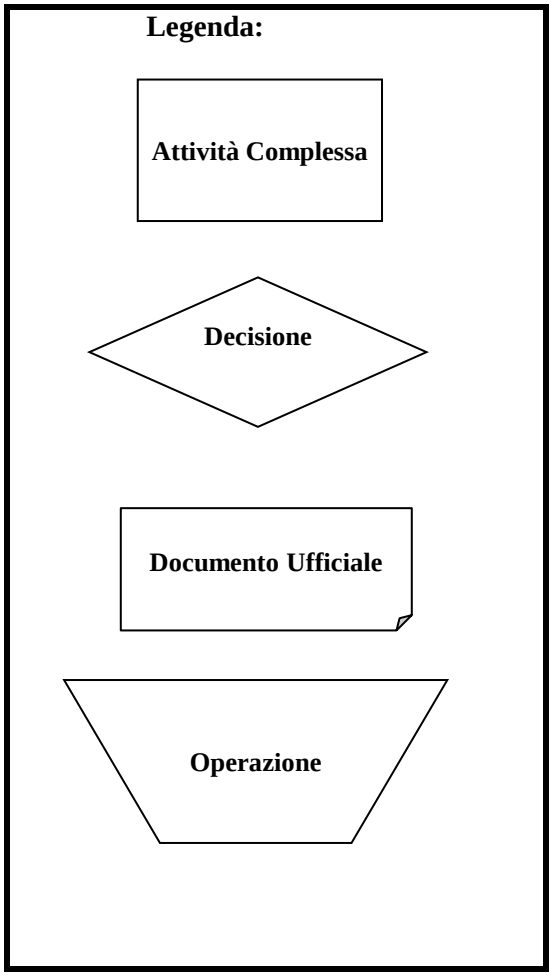
fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità														
RIEPILOGO FINANZIARIO														
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

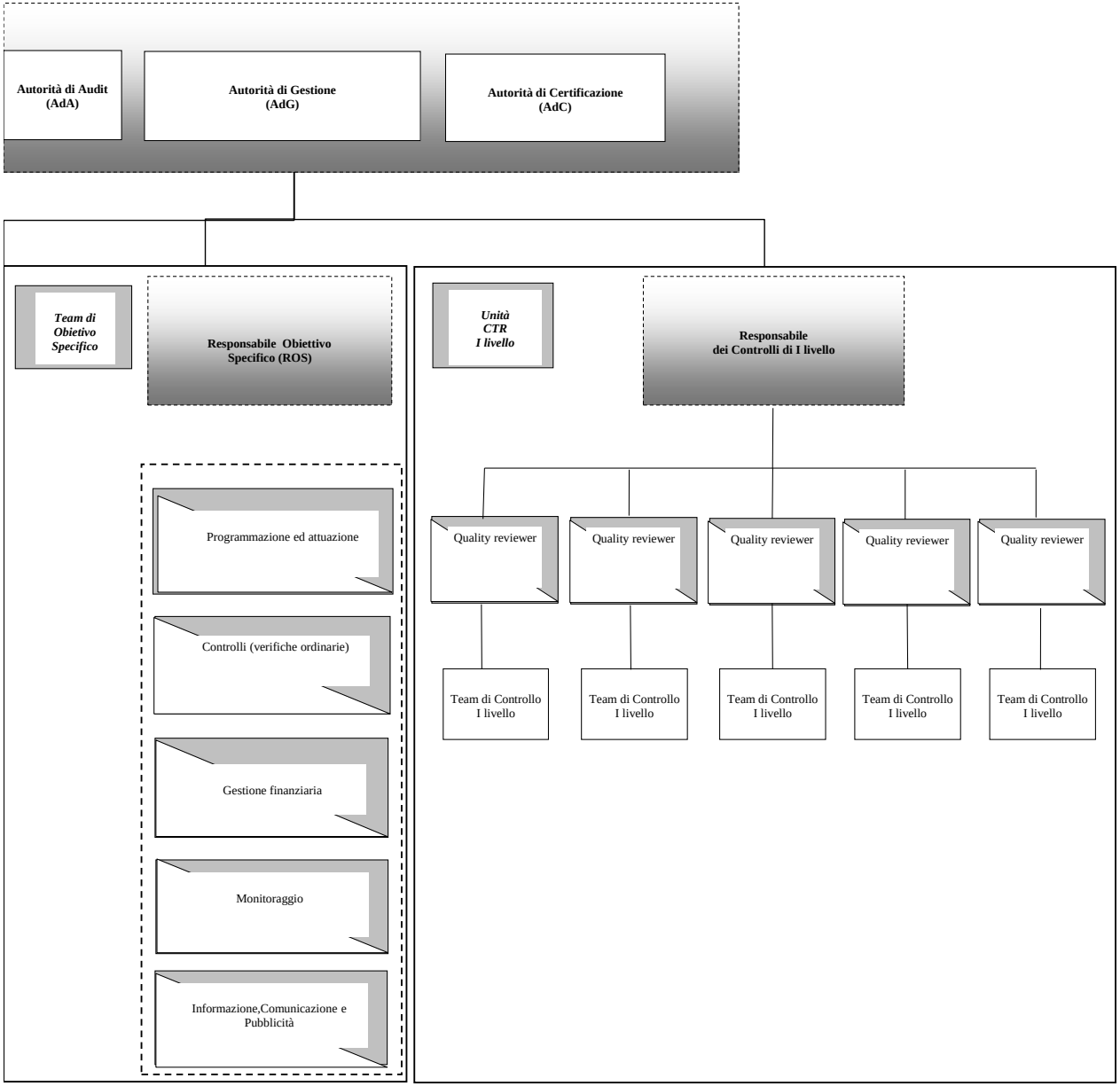
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014 -2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità senza Soggetto Gestore**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente Programmazione ed attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

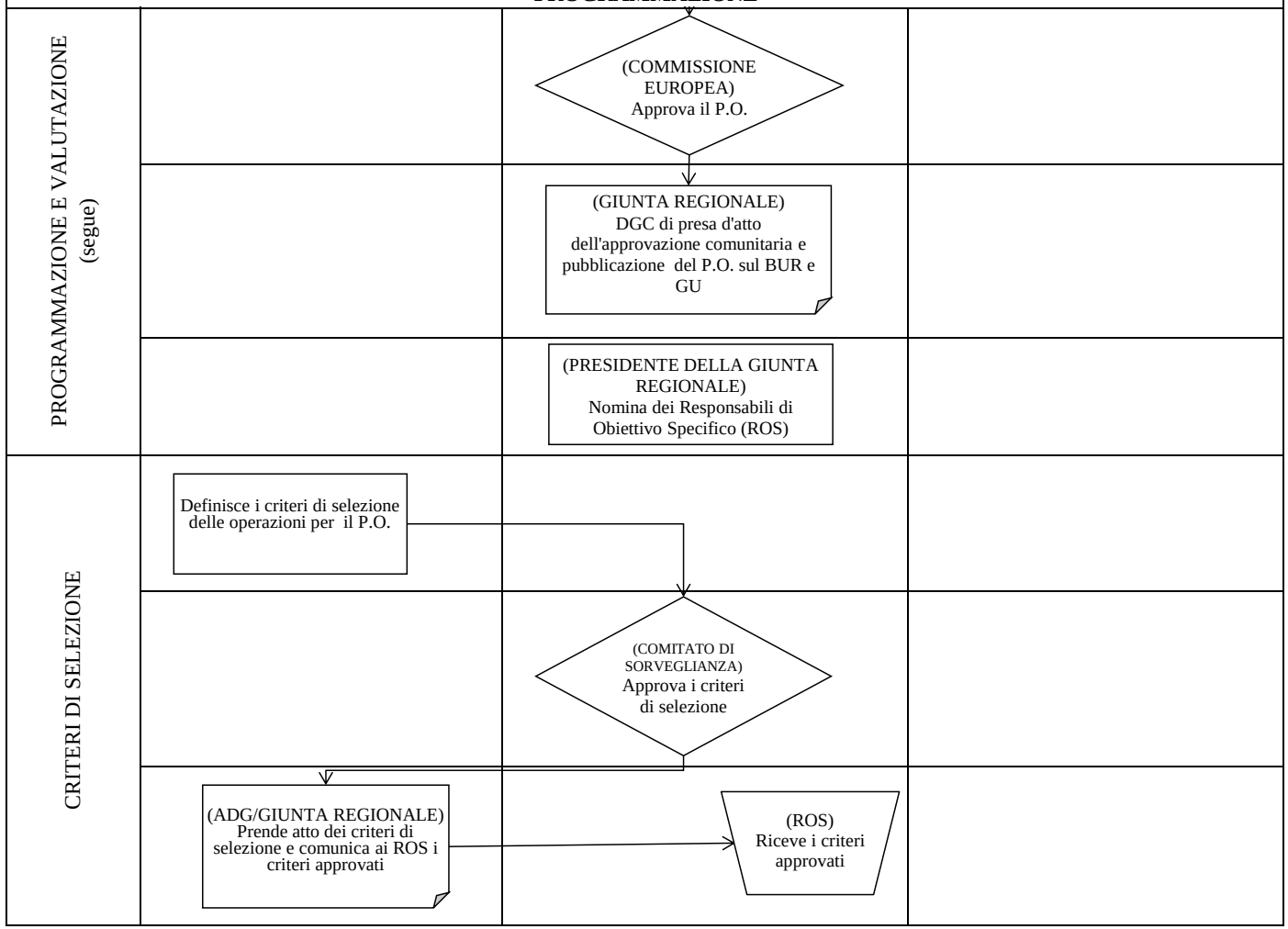
PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE



fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
SELEZIONE E PROGRAMMAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team dell'Obiettivo Specifico				
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza				
	Rilascia il parere di coerenza al POR FESR 2014-2020			PROGRAMMAZIONE UNITARIA Rilascia il parere di propria		
				(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA		Predispone ed approva il bando di gara e il relativo disciplinare per l'individuazione delle imprese beneficiarie mediante procedura valutativa (bando) o negoziale				
	Esprime il proprio parere sulla conformità degli avvisi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di aiuti					
		Riceve il parere sulla conformità degli avvisi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di aiuto e inoltra ai soggetti competenti della pubblicazione l'avviso volto a selezionare i Beneficiari dei Regimi di aiuto				
				(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblicano il Bando di gara e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA (segue)		Predispone il Decreto Dirigenziale di impegno contabile sulla spesa programmata e lo inoltra all'AdG e alla Ragioneria				
	Acquisisce il Decreto di impegno contabile			(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno				
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE				(IMPRESE RICHIEDENTI) Predispongono e presentano le domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario nonché da eventuale cauzione o polizza fidejussoria di buona esecuzione del progetto		
		Riceve e protocolla le domande di contributo				
		Nomina la Commissione di valutazione / Comitato tecnico scientifico				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

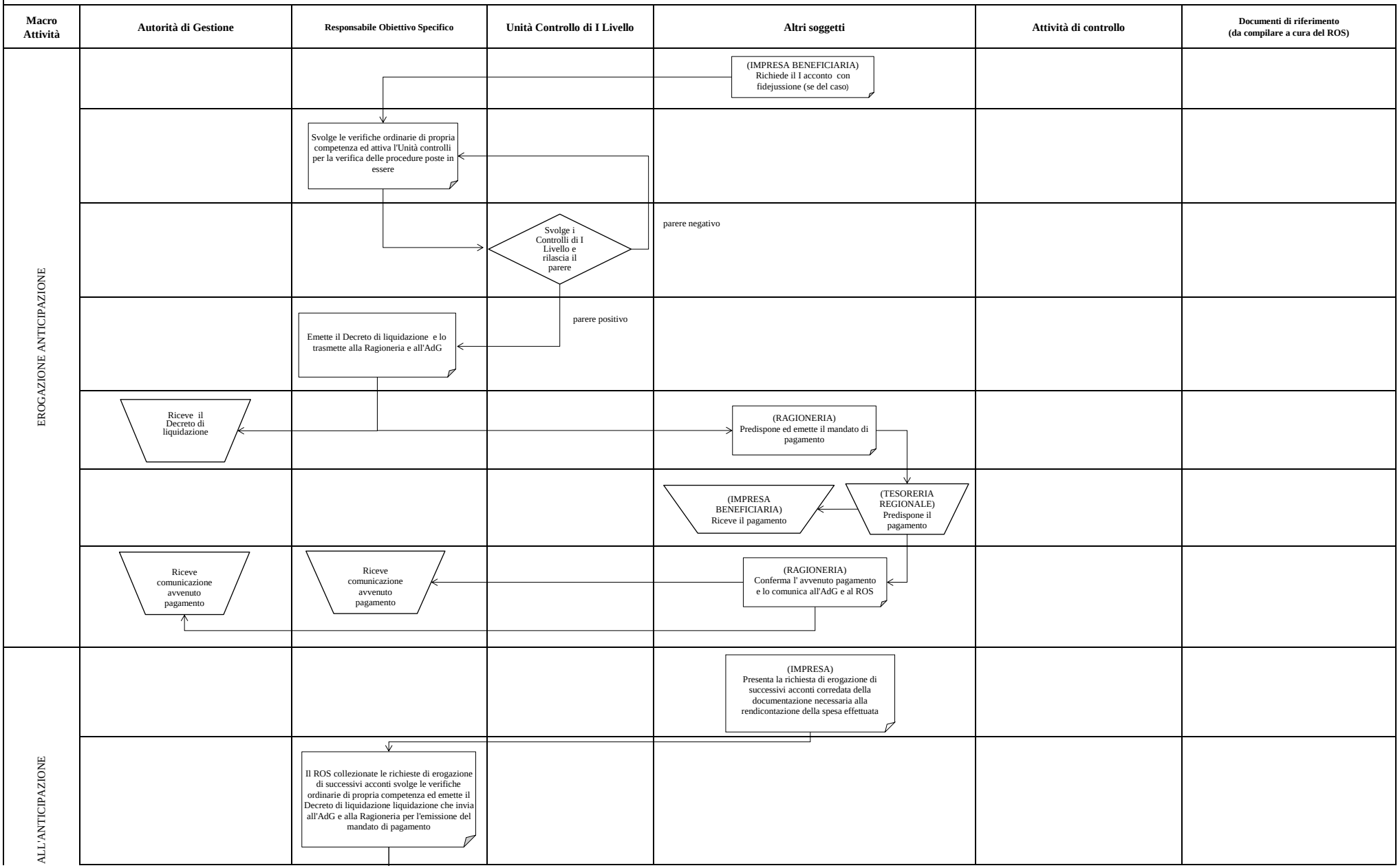
SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (segue)				(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE/COMITATO TECNICO SCIENTIFICO) Valuta le istanze sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmette gli esiti al		
		Riceve gli esiti della valutazione e adotta l'atto di aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, comunicazione ai candidati degli esiti				
				(IMPRESE RICHIEDENTI) Ricevono gli esiti della valutazione (IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzioni di ricorsi		
		Applica gli esiti dei ricorsi con atto ufficiale e ne dà relativa comunicazione agli interessati		(IMPRESE RICORRENTI) Ricevono la comunicazione degli esiti dei ricorsi		
				(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Provvedono alla pubblicazione dell'esito definitivo della selezione sul Bollettino Ufficiale		
CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO		Emette il Decreto di ammissione a finanziamento/concessione del finanziamento a valere sull'Obiettivo Specifico. Notifica del decreto di ammissione a finanziamento alle imprese				
				(IMPRESE BENEFICIARIE) Predispongono la dichiarazione di accettazione/atto di impegno del regime di aiuto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI



fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIOEN ACCONTI SUCCESSIVI	Riceve il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE				(IMPRESA) Presenta richiesta di saldo corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa e dalla richiesta di svincolo della polizza fidejussoria		
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)		Il ROS collezionate le rischieste di erogazione del saldo e svolte le verifiche ordinarie di propria competenza attiva l'Unità Controlli di I Livello per l'acquisizione del parere necessario alla liquidazione del saòdo		Esito negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere			
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia alla Ragioneria	Esito positivo			
	Riceve Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
				(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve il pagamento (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli nel sistema informativo regionale		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalida nel sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione			
	Riceve comunicazione esito del controllo	Riceve comunicazione esito del controllo e convalida dati contabili nel sistema di monitoraggio				
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

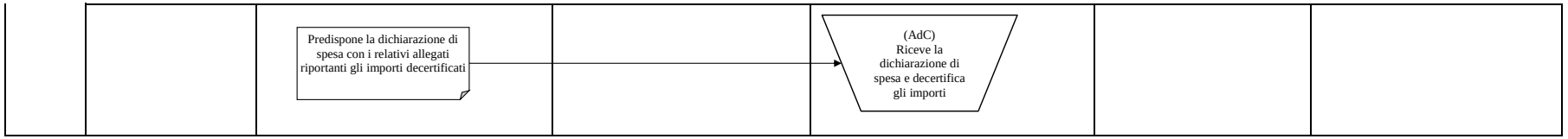
fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmette all'AdC e all'AdG della "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e invia all'impresa appaltatrice le		(IMPRESA FORNITRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al ROS		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all' Unità Controlli	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emette il decreto dirigenziale di revoca a seguito del mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'istituto di credito per l'attivazione della procedura d di escussione della fidejussione		(IMPRESA RICHIEDENTE) Riceve il decreto dirigenziale di revoca (ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA RICHIEDENTE-ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO Restituisce gli importi indebitamente ricevuti		
	Si accerta dell'avvenuto accredito e inserisce sistema di monitoraggio gli estremi della reversale di incasso			(TESORERIA REGIONALE) Riceve l'accredito degli importi		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

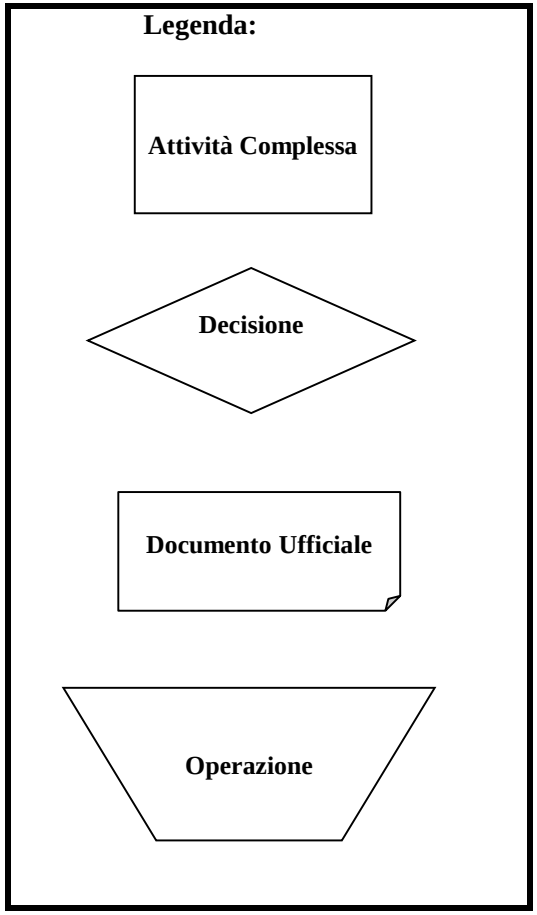
Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità senza Soggetto Gestore

RIEPILOGO FINANZIARIO

Giustificativo di spesa			*Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)*			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	*Controllo di primo livello*		*Dichiarazione di spesa ROS*		*Dichiarazione di spesa certificata ADC*	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

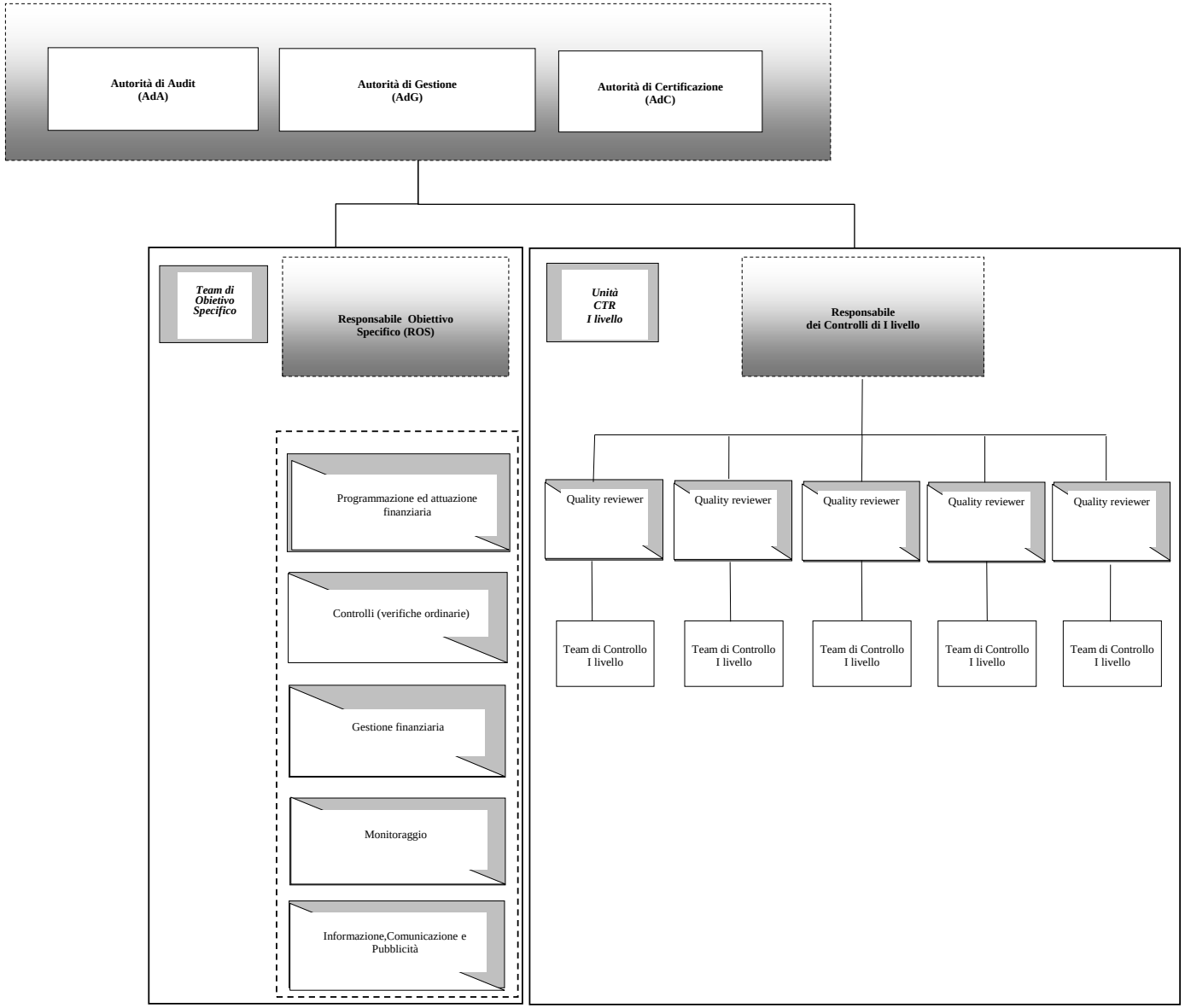
POR Campania FESR 2014 - 2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità con Soggetto Gestore**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente Programmazione ed attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità con Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità con Soggetto Gestore

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE (segue)		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del P.O. sul BUR e GU	
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(ADG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
SELEZIONE E PROGRAMMAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team dell'Obiettivo Specifico					
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza					
	Rilascia il parere di coerenza al POR FESR 2014 - 2020				PROGRAMMAZIONE UNITARIA Rilascia il parere di propria		
					(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA		Predispone e approva il bando di gara e del relativo disciplinare e capitolato d'appalto per l'individuazione del Soggetto Gestore *(la procedura di selezione del Soggetto gestore verrà controllata tramite l'implementazione della CL e della PdC ABS Titolarità Regionale)*					
		Individua le imprese beneficiarie mediante procedura valutativa (bando) o negoziale					
	Esprime il proprio parere sulla conformità degli avvisi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di aiuti e lo trasmette al ROS						
		Riceve il parere sulla conformità degli avvisi volti a selezionare i Beneficiari dei regimi di aiuto e lo inoltra ai soggetti competenti della pubblicazione					
					(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Predispongono la Pubblicazione del Bando di gara e la relativa modulistica, secondo normativa vigente		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA (segue)		Emette il decreto di impegno e lo invia alla Ragioneria e all'AdG					
	Riceve il decreto di impegno contabile				(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile e lo comunica all'AdG e al ROS		
	Riceve comunicazione avvenuto impegno	Riceve comunicazione avvenuto impegno					
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE					(IMPRESE RICHIEDENTI) Predispongono e presentano le domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario nonché da eventuale cauzione o polizza fidejussoria di buona esecuzione del progetto		
		Riceve le domande di contributo		Riceve le domande di contributo			
		Nomina la Commissione di valutazione / Comitato tecnico scientifico					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con Soggetto Gestore

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Macro Attività	Autorità di gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (segue)					(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE/COMITATO TECNICO SCIENTIFICO) Valuta le istanze sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmette gli esiti al ROS		
		Riceve gli esiti della valutazione e adotta l'atto di aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, comunicazione ai candidati degli esiti		Riceve gli esiti della valutazione			
					(IMPRESE RICHIEDENTI) Ricevono gli esiti della valutazione (IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzione di ricorsi		
		Applica esiti dei ricorsi con atto ufficiale e relativa comunicazione agli interessati			(IMPRESE RICORRENTI) Ricevono esiti dei ricorsi		
					(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Provvedono alla pubblicazione dell'esito definitivo della selezione sul Bollettino Ufficiale		
CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO		Emette il decreto di ammissione a finanziamento/concessione del finanziamento a valere sull'Obiettivo Specifico/Azione e lo notifica alle imprese					
					(IMPRESE BENEFICIARIE) Predispongono la dichiarazione di accettazione/atto di impegno del regime di aiuto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE					(IMPRESA BENEFICIARIA) Presenta richiesta di I acconto corredata di polizza fidejussoria al Soggetto Gestore		
				Colleziona le rischieste di I acconto, istruisce le pratiche verificando il rispetto del bando e della normativa vigente ed invia al ROS richiesta di anticpazione			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere					
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	parere negativo			
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione dell'anticipazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
NTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE				Il Soggetto Gestore, attraverso la propria tesoreria, eroga l'anticipazione all'impresa			
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve l'anticipazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCO					(IMPRESA BENEFICIARIA) Presenta richiesta di erogazione di successivi acconti corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata e della polizza fidejussoria rinnovata		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE (segue)				Colleziona le rischieste di erogazione di successivi acconti e istruite le pratiche, verificando il rispetto del bando e della normativa vigente e dell'ammissibilità della spesa, invia al ROS la richiesta di erogazione di successivi acconti corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione che invia all' AdG e alla Ragioneria					
	Acquisice il Decreto di liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE				Il Soggetto Gestore, attraverso la propria tesoreria, eroga la liquidazione all'impresa			
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve la liquidazione		
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Presenta richiesta di saldo corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa. Richiesta di svincolo della polizza fidejussoria		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)				Colleziona le rischieste di saldo, istruisce le pratiche, verifica il rispetto del bando e della normativa vigente e dell'ammissibilità della spesa, invia al ROS la richiesta di saldo corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata			
		Riceve la richiesta di saldo da parte del Soggetto Gestore, svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva attiva l'Unità Controlli di I Livello per l'acquisizione del parere necessario alla liquidazione del saldo		Parere negativo			
			Svolge i Controlli di I Livello				
		Riceve il parere da parte dell'Unità Controlli di I Livello, predispone il decreto di liquidazione ed invia alla Ragioneria	Parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di Liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS e al		
				Eroga la liquidazione del saldo all'impresa			
					(IMPRESA BENEFICIARIA) Riceve la liquidazione del saldo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

Rendicontazione/Certificazione della Spesa

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Soggetto Gestore	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati Finanziari, fisici e procedurali, con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale		Inserisce i dati Finanziari, fisici e procedurali, con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale	(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Verifica i dati contabili inseriti				
	Riceve gli esiti del Controllo di I Livello	Riceve gli esiti del Controllo di I Livello					
		Convalida i dati contabili ed inoltra all' AdC la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)			(AdC) Procede alla certificazione della spesa		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG della "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014-2020		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e invia all'impresa richiedente le controdeduzioni		(IMPRESA RICHIEDENTE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità e invia le controdeduzioni al ROS		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all' Unità Controlli	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emette il decreto dirigenziale di revoca a seguito del mancato accoglimento delle controdeduzioni e lo inoltra all'impresa e all'istituto di credito per l'attivazione della procedura d di escussione della fidejussione		(IMPRESA RICHIEDENTE) Riceve il decreto dirigenziale di revoca (ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA RICHIEDENTE-ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO Restituisce gli importi indebitamente ricevuti		
		Si accerta dell'avvenuto accredito e inserisce nel sistema di monitoraggio gli estremi della reversale di incasso		(TESORERIA REGIONALE) Riceve l'accredito degli importi		
		Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati		(AdC) Riceve la dichiarazione di spesa e decertifica gli importi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

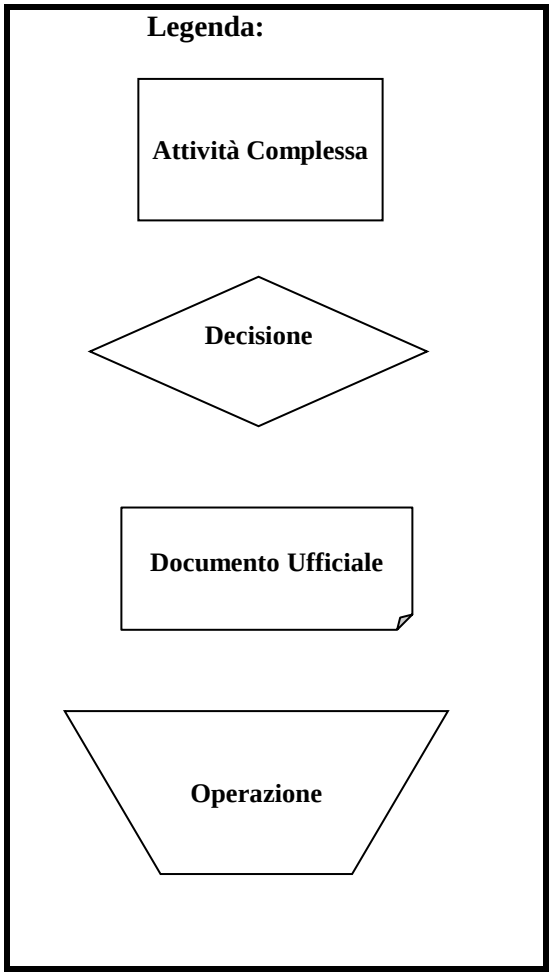
Erogazione di aiuti a singoli beneficiari - Operazione a titolarità con soggetto gestore

RIEPILOGO FINANZIARIO

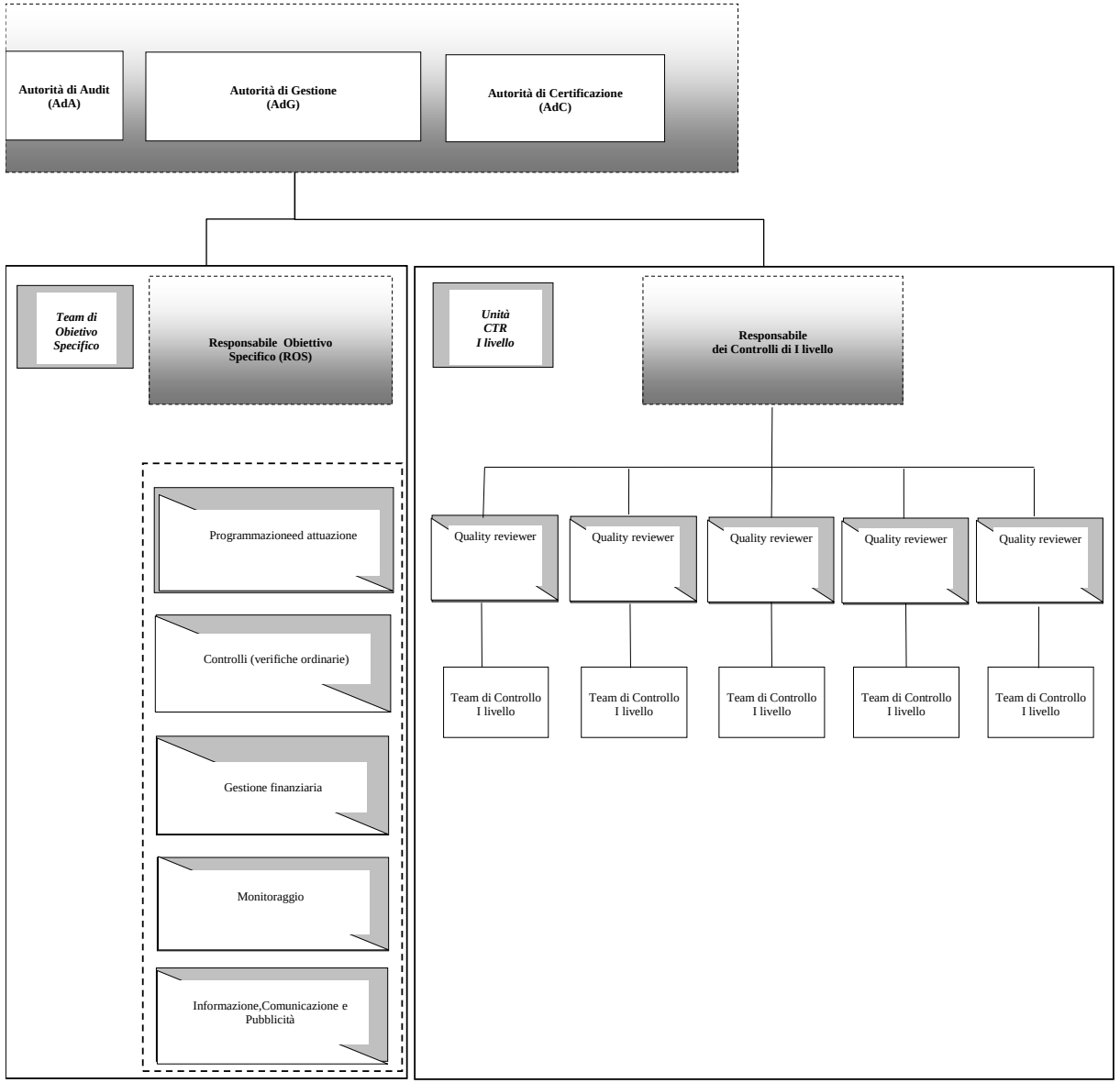
Giustificativo di spesa			*Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)*			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	*Controllo di primo livello*		Dichiarazione di spesa ROS		*Dichiarazione di spesa certificata ADC*	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

POR Campania FESR 2014-2020 PISTA DI CONTROLLO Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Beneficiario		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Operativo	Referente Programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(AdG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

SELEZIONE ED APPROVAZIONE OPERAZIONI/BENEFICIARIO

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE OPERAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team di Obiettivo Specifico					
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza					
	Rilascia il parere di coerenza al POR Campania FESR 2014-2020				PROGRAMMAZIONE UNITARIA Parere di propria competenza		
					(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020		
PROCEDURE DI SELEZIONE OPERAZIONE /BENEFICIARIO		Emana avvisi/manifestazioni di interesse, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal CdS (nel caso di procedura valutativa)					
		Individua progetti di rilevanza (nel caso di procedura concertativa/negoziale)		Presenta la proposta progettuale			
		Individua il beneficiario/operazione in stretto raccordo con AdG			(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per l'individuazione del beneficiario/operazione		
NTO E ANTICIPAZIONE DEL 10%		Inserisce il progetto sul sistema informativo regionale ed acquisisce il Codice emesso dal sistema locale					
		Predispone il Decreto di ammissione a finanziamento.		Firma la Convenzione, trasemtte polizza assicurativa pari all'anticipazione ricevuta, comunica coordinate bancarie e CUP			
		Predispone il Decreto di impegno contabile e liquidazione dell'anticipazione del 10% del finanziamento concesso.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

SELEZIONE ED APPROVAZIONE OPERAZIONI/BENEFICIARIO

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AMMISSIONE A FINANZIAMEN	Acquisisce il Decreto di liquidazione			Acquisisce il Decreto di liquidazione	(RAGIONERIA) Assume l'impegno contabile ed emette il mandato di pagamento del 10% dell'importo finanziato.		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTO 20% SUCCESSIVO ALL'ANTICIPAZIONE				Richiede l'erogazione di un'ulteriore anticipazione del 10% con fidejussione (se del caso) corredata dalla documentazione richiesta (es: documentazione di gara e documentazione tecnico/amministrativa relativa alle attività/operazioni finanziate.			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli per la verifica delle procedure poste in essere dal beneficiario.		parere negativo			
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere			**Cfr. Check Unità controlli (da CG16 a CG37/CG38 e CG49)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo trasmette alla Ragioneria e all'AdG	parere positivo				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI				(RUP BENEFICIARIO) invia al ROS: l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile giustificativa relativa agli acconti ricevuti			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione che invia all' AdG e alla Ragioneria					
	Acquisice il Decreto di liquidazione				(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
ER				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE SALDO FINALE				Invia al ROS tutta la documentazione giustificativa relativa alla chiusura amministrativa/finanziaria/fisica dell'operazione cofinanziata			
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed attiva l'Unità controlli di I Livello per l'acquisizione del parere necessario alla liquidazione del saldo					
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere	Parere negativo		**Cfr. Check Unità controlli (da CG43 a CG48 e CG50)**	
		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia alla Ragioneria Settore Entrate e Spese		Parere positivo			
					(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(TESORERIA BENEFICIARIO) Riceve il pagamento	(TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Ricevei la comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento			(RAGIONERIA) Conferma avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente ratione materiae	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA				Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale (SMILE)	(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Controlla i dati contabili inseriti e implementa e convalida sul sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione			**Cfr. Check Unità controlli (da CF2 a CF17)**	
	Riceve comunicazione esito del controllo	Riceve comunicazione esito del controllo e convalida dati contabili nel sistema di monitoraggio					
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa			(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
		Riceve comunicazione dell'irregolarità		In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e comunica al ROS e all'impresa appaltatrice per le controdeduzioni	(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve comunicazione dell'irregolarità e invia controdeduzioni al beneficiario		
				Invia le controdeduzioni al ROS			
		Riceve le controdeduzioni e le invia all'Unità Controlli di I Livello	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate				
		Emana il Decreto Dirigenziale di revoca a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e inoltra all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Riceve il Decreto dirigenziale di revoca e lo invia all'impresa e all'Istituto bancario/assicurativo	(IMPRESA APPALTATRICE/ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la procedura di escussione della fidejussione		
				Riceve copia del bonifico	(IMPRESA APPALTATRICE o ISTITUTO BANCARIO) Restituisce gli importi indebitamente ricevuti alla Tesoreria e invia copia del bonifico al beneficiario		
				Si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso nel sistema di monitoraggio	(TESORERIA REGIONALE) Conferma avvenuto accredito		
		Riceve l'attestazione dal beneficiario e predispone la dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e la inoltra all'AdC.		Predispone l'attestazione di spesa con allegata la somma decertificata e la inoltra al ROS			
					(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la dichiarazione di spesa con allegati		

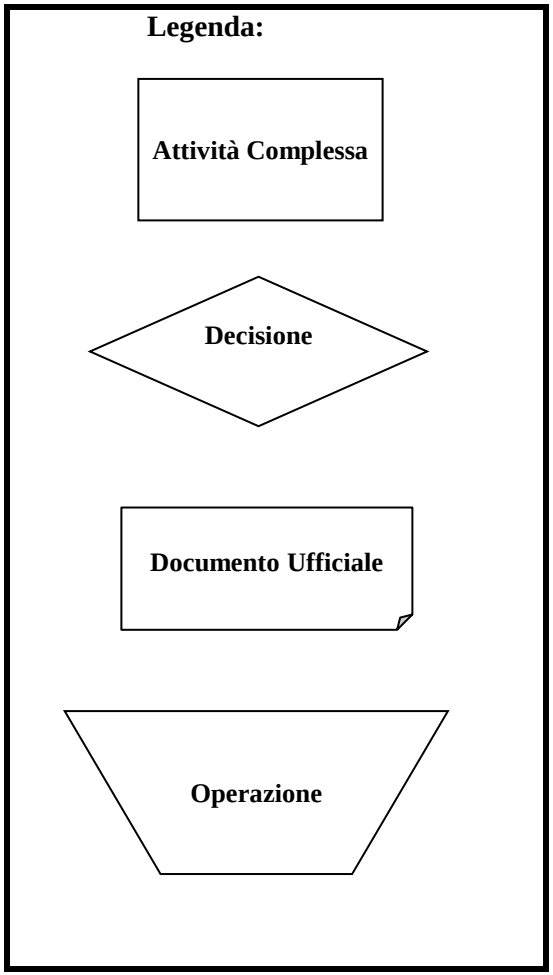
fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia													
RIEPILOGO FINANZIARIO													
Giustificativo di spesa			***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	***Controllo di primo livello***		***Dichiarazione di spesa ROS***		***Dichiarazione di spesa certificata ADC***	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

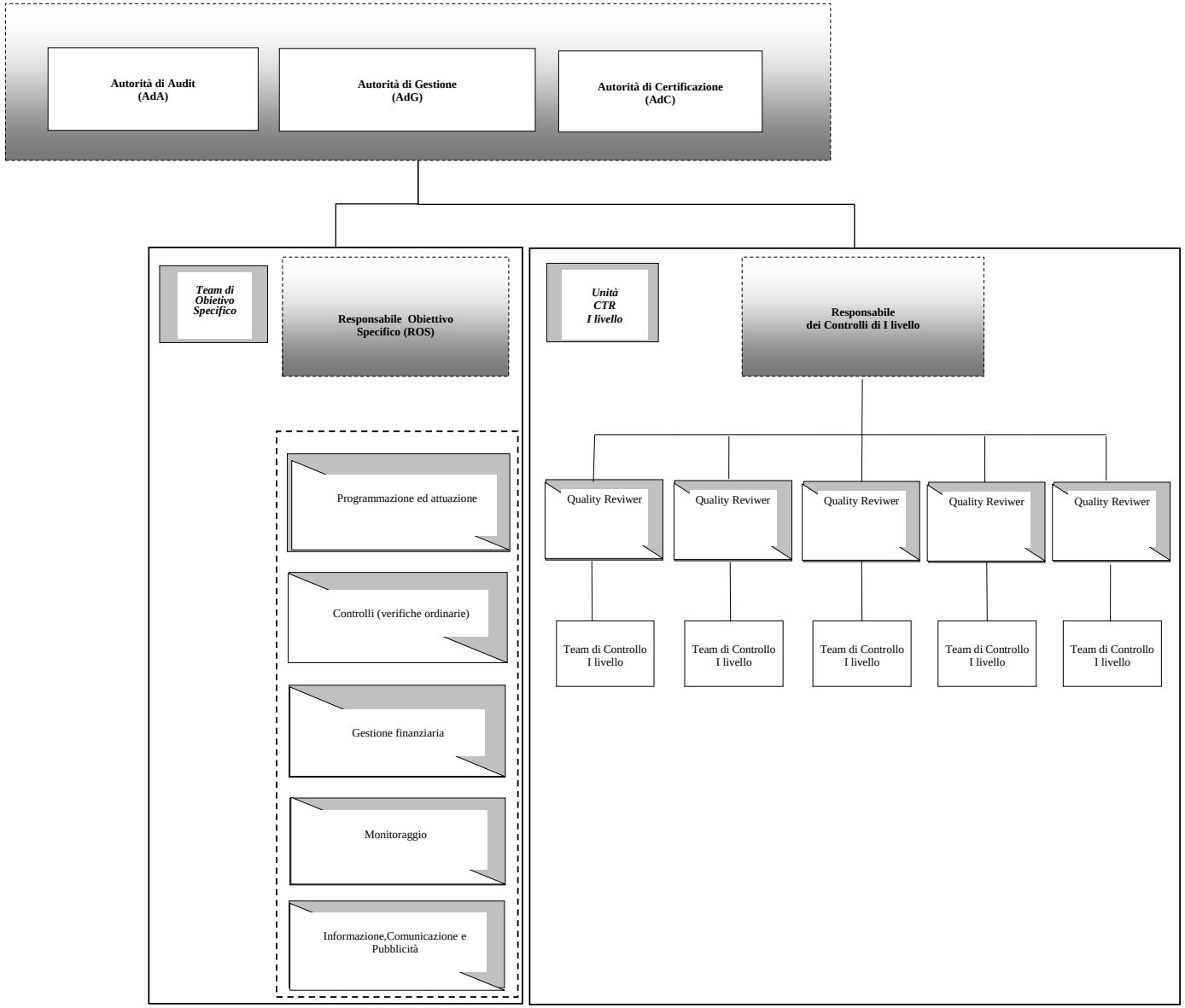
POR Campania FESR 2014-2020 **PISTA DI CONTROLLO** **Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità**		
SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*		
Obiettivo Specifico - Azione		
Codice identificativo dell'operazione (codice)		
Titolo dell'operazione		
CUP		
Altri soggetti coinvolti (Soggetti esecutori ecc.)		
Dotazione finanziaria		€
Costo totale del progetto		€
Totale importo ammesso a finanziamento		€
Quota FESR		€
Quota nazionale		€
Quota privata (se presente)		€
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)		€
Responsabile di Obiettivo Specifico		
Team di Obiettivo Specifico	Referente programmazione e attuazione	
	Referente controlli (verifiche ordinarie)	
	Referente gestione finanziaria	
	Referente Monitoraggio	
	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Responsabile regionale dell'intervento (RUP)		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Avvia le attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi (P.O.) in relazione agli orientamenti strategici e al QSN		
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI, ogni altro ORGANISMO INTERESSATO) Rilevano ed analizzano le esigenze del territorio di riferimento	
		(PARTENARIATO, ENTI LOCALI, AUTORITA' COMPETENTI) Elaborano ed inviano le proposte per l'elaborazione del P.O.	
	Recepisce le istanze ed elabora la bozza del P.O.		
		(VALUTATORE INDIPENDENTE) Procede alla valutazione ex ante	
	Recepisce le osservazioni e stila il P.O. definitivo		
		(COMMISSIONE EUROPEA) Approva il P.O.	
		(GIUNTA REGIONALE) Predispone la DGC di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblica il P.O. sul BUR e GU	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

PROGRAMMAZIONE

Macro Attività	Autorità di Gestione	Altri soggetti	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
		(PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE) Nomina i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)	
CRITERI DI SELEZIONE	Definisce i criteri di selezione delle operazioni per il P.O.		
		(COMITATO DI SORVEGLIANZA) Approva i criteri di selezione	
	(ADG/GIUNTA REGIONALE) Prende atto dei criteri di selezione e comunica ai ROS i criteri approvati	(ROS) Riceve i criteri approvati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE OPERAZIONE		Predispone il Decreto Dirigenziale di nomina del Team di Obiettivo Specifico				
		Propone l'atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invia all'AdG e alla PU per i pareri di propria competenza				
	Rilascia il parere di coerenza al POR Campania FESR 2014-2020			PROGRAMMAZIONE UNITARIA Parere di propria competenza		
				(GIUNTA REGIONALE) Approva la Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2014-2020		
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	Acquisisce il Decreto di ammissione a finanziamento	Predispone il Decreto di ammissione a finanziamento e lo trasmette all'AdG.				
PROGETTAZIONE PRELIMINARE		Affida l'elaborazione della progettazione agli uffici interni. Nomina il RUP e i funzionari per l'avvio delle procedure relative all'attivazione dell'intervento. *(nel caso di affidamento della progettazione ad una società esterna e per qualsiasi tipo di affidamento seguire la sezione "Procedure di Appalto")*		(RUP/UFFICIO TECNICO) Elabora il progetto preliminare		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		Emette il Decreto di approvazione del progetto preliminare e degli elaborati che lo costituiscono				
				(UFFICIO TECNICO) Svolge le attività tecnico - amministrative finalizzate all'elaborazione della progettazione definitiva		
		Convoca eventualmente la Conferenza di servizi per l'acquisizione di diversi pereri quali ad esempio: Soprintendenza dei Beni Ambientali, Architettonici, Paesaggistici, del Demanio,delle Dogane,V.I.A. e V.I. ecc.		(CONFERENZA DI SERVIZI) Viene convocata eventualmente per il rilascio di pareri		
				(RUP/ UFFICIO TECNICO) Elabora il progetto definitivo		
		Approva il progetto definitivo ed acquisisce la documentazione di spesa inerente le attività progettuali svolte				
PROGETTAZIONE ESECUTIVA				(UFFICIO TECNICO) Svolge le attività tecnico - amministrative finalizzate all'elaborazione della progettazione esecutiva		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

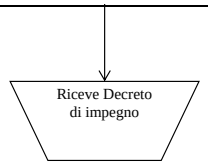
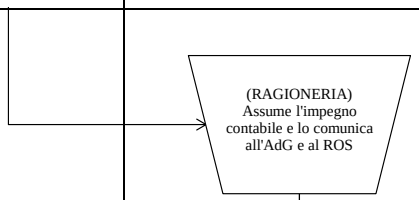
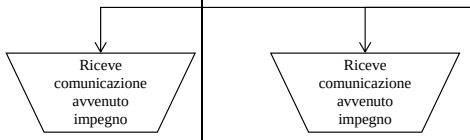
SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (segue)				(RUP) Predispone il Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo (attestazione della completa regolarità tecnica e amministrativa del progetto		
		Predispone il Decreto dirigenziale di impegno e lo invia all'AdG e alla Ragioneria				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (segue)						
						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
APPROVAZIONE BANDO E VALUTAZIONE OFFERTE	Predispone ed approva il bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Acquisisce il CIG				
			(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblica il Bando di gara per l'appalto e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente		
			(RUP) Riceve e registra le offerte		
	Nomina la Commissione di valutazione				
			(COMMISSIONE DI VALUTAZIONE) Valuta le offerte		
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE			(RUP) Verifica la corretta applicazione dei criteri di selezione ed invia al ROS il verbale di aggiudicazione provvisoria		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

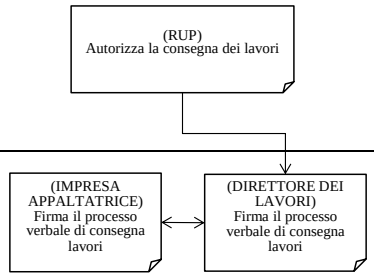
PROCEDURE DI APPALTO

Macro Attività	Responsabile di Obiettivo Specifico	Ufficio Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
AGGIUDICAZIONE E PUBBLICAZIONE (segue)	Predispone il Decreto di aggiudicazione provvisoria e comunica gli esiti alle imprese				
			(IMPRESE PARTECIPANTI) Acquisiscono gli esiti ed inviano la documentazione integrativa		
	Acquisisce la documentazione dei ricorsi		(IMPRESE RICORRENTI) Eventuale produzione dei ricorsi		
			(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Acquisisce comunicazione dei ricorsi		
	Emette il Decreto di aggiudicazione definitiva e lo invia per la relativa pubblicazione		(SOGGETTI COMPETENTI ALLA PUBBLICAZIONE) Pubblicano il Decreto di aggiudicazione definitiva		
		Verifica gli atti attestanti la procedura di selezione			
	Acquisisce la cauzione definitiva da parte dell'impresa aggiudicataria e il Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)		(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Invia al ROS la cauzione definitiva e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità					
PROCEDURE DI APPALTO					
Macro Attività	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Ufficio Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
STIPULA DEL CONTRATTO					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità					
PROCEDURE DI APPALTO					
Macro Attività	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Ufficio Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
CONSEGNA DEI LAVORI					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ANTICIPAZIONE				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Richiede l'erogazione del I acconto/anticipazione con fidejussione (se del caso)		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza e attiva l'Unità Controlli per il parere di propria competenza.		Parere negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere		**Cfr. Check Unità Controlli (da CG46 a CG28/CG29 e CG39)**	
		Emette il Decreto di liquidazione e lo invia all' AdG e alla Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento	Esito positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento / (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE		Nomina il collaudatore o la Commissione di collaudo				
AZIONE (segue)		Riceve i verbali di visita		(ORGANO DI COLLAUDO) Svolge le verifiche periodiche in corso d'opera e procede alla redazione dei relativi verbali di visita		
				(DIRETTORE DEI LAVORI) Redige i SAL		
		Riceve i certificati di pagamento		(RUP) Riceve i SAL ed emette i certificati di pagamento relativi ai SAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPA				(IMPRESA APPALTATRICE) Inoltra la documentazione relativa alle spese sostenute dall'Impresa in relazione al SAL/Certificato di pagamento		
		Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza ed emette il Decreto di liquidazione degli acconti successivi e lo trasmette all'AdG e alla Ragioneria.				
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				(IMPRESA AGGIUDICATARIA) Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
EROGAZIOEN ACCONTI SUCCESSIVI ALL'ANTICIPAZIONE (segue)	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento		(RAGIONERIA) Conferma l' avvenuto pagamento e lo comunica all'AdG e al ROS		
		Acquisisce la quietanza liberatoria		(IMPRESA APPALTATRICE) Emette la quietanza liberatoria relativa all'incasso delle somme		
				(IMPRESA APPALTATRICE) Ultima i lavori		
				(DIRETTORE DEI LAVORI) Emette il Certificato di ultimazione dei lavori ed elabora un conto finale e una relazione sul conto finale e la trasmette al RUP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE				(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve il conto finale e firma lo stato finale e l'Avviso ad Opponendum (DIRETTORE DEI LAVORI) firma il libretto misure; il registro di contabilità, il sommario registro contabilità, lo stato finale e l'Avviso ad Opponendum e li fa controfirmare all'Impresa appaltatrice/esecutrice		
				(RUP) Procede alla dichiarazione di regolarità amministrativa ed invia la documentazione relativa alla contabilità finale nonché la documentazione progettuale rilevante all'Organo di Collaudo		
				(ORGANO DI COLLAUDO) Riceve la documentazione relativa alla contabilità finale. Effettua il collaudo e redige il processo di verbale di collaudo. Emette il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione (per importi inferiori a 1 €/Mln) e trasmissione di tali documenti al RUP		
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)		Acquisisce la documentazione		(RUP) Acquisisce la documentazione e la invia al ROS		
		Approva lo stato finale, gli Atti contabili e il Certificato di regolare esecuzione/Collaudo e svincolo della cauzione definitiva; Accerta le eventuali economie e relativo disimpegno Svolge le verifiche ordinarie di propria competenza per la liquidazione del saldo e attiva l'Unità Controlli di I Livello		Parere negativo		
			Svolge i Controlli di I Livello e rilascia il parere		**Cfr. Check Unità Controlli (da CG33 a CG38 e CG40)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controllo di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
EROGAZIONE SALDO FINALE (segue)		Emette il Decreto di liquidazione del saldo finale ed lo invia all'AdG e alla Ragioneria	Parere positivo			
	Acquisisce il Decreto di liquidazione			(RAGIONERIA SETTORE ENTRATE E SPESE) Predispone ed emette il mandato di pagamento		
				IMPRESA AGGIUDICATARIA Riceve il pagamento; (TESORERIA REGIONALE) Predispone il pagamento		
	Riceve comunicazione avvenuto pagamento	Riceve comunicazione avvenuto pagamento				
		Acquisisce il DURC per la liquidazione della rata di saldo dagli Enti previdenziali		(RUP) Acquisisce il DURC; (ENTI PREVIDENZIALI) Rilascia il DURC		
		Acquisisce la quietanza liberatoria		(IMPRESA APPALTATRICE) Emette la quietanza liberatoria elativa all'incasso del saldo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità						
RENDICONTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA						
Macro Attività	**Autorità di Gestione**	**Responsabile di Obiettivo Specifico**	**Unità Controlli di I Livello**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**	**Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)**
MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA		Inserisce i dati finanziari, fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori nel sistema informativo regionale (SURF) e convalida i dati contabili		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Comunica la data di certificazione all'AdG e al ROS		
			Svolge i Controlli di I Livello sui dati contabili inseriti e compila e convalida nel Sistema di monitoraggio la check list ai fini della certificazione		**Cfr. Check Unità Controlli (da CF2 a CF15)**	
	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo	Riceve la comunicazione dell' esito del controllo				
		Emette la dichiarazione di spesa con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la dichiarazione di spesa con i relativi allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Macro Attività	Autorità di Gestione	Responsabile di Obiettivo Specifico	Unità Controlli di I Livello	Altri soggetti	Attività di controllo	Documentazione di riferimento (da compilare a cura del ROS)
VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'	Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"	In caso di assenza di irregolarità, predispone e trasmiette all'AdC e all'AdG la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità" secondo le indicazioni stabilite dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa		(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Acquisisce la "Dichiarazione di Assenza di Irregolarità"		
	Riceve la comunicazione dell'irregolarità	In caso di presenza di irregolarità, rileva l'irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e comunica al ROS e all'impresa appaltatrice per le controdeduzioni		(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve la comunicazione dell'irregolarità ed invia le controdeduzioni al ROS		
		Riceve le controdeduzioni e le invia all'Unità controlli di I livello	Riceve le controdeduzioni sulle irregolarità riscontrate			
		Emana il Decreto Dirigenziale di revoca a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni ed inoltra all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		(IMPRESA APPALTATRICE) Riceve Decreto dirigenziale di revoca (IMPRESA ESECUTRICE/ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO) Attiva la la procedura di escussione della fidejussione		
				(IMPRESA APPALTATRICE o ISTITUTO BANCARIO) Restituisce gli importi indebitamente ricevuti alla Tesoreria		
		Si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria ed inserisce gli estremi della reversale di incasso nel sistema di monitoraggio		(TESORERIA REGIONALE) Conferma l' avvenuto accredito		
		Predispone la dichiarazione di spesa con i relativi allegati riportanti gli importi decertificati e la inoltra all'AdC				
				(AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE) Riceve la dichiarazione di spesa con allegati		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità													
RIEPILOGO FINANZIARIO													
Giustificativo di spesa			*Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)*			Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile	*Controllo di primo livello*		*Dichiarazione di spesa ROS*		*Dichiarazione di spesa certificata ADC*	
Data	Numero e tipologia	Importo esposto	Data	Numero e tipologia	Importo esposto			Check list di controllo della spesa *(Data di riferimento)*	Spesa ammissibile in base alla check list	Dichiarazione di spesa ROS in cui è stata inserita la spesa *(Data di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione di spesa ROS	Dichiarazione certificata di spesa ADC in cui è stata inserita la spesa *(Data. di riferimento)*	Spesa inserita nella Dichiarazione certficata di spesa ADC
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -
		€ -			€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE			
1.1	Titolo dell'operazione		
1.2	Beneficiario		
1.3	Localizzazione		
1.4	Obiettivo Specifico - Azione		
1.5	Ente proprietario		
1.6	Ente di gestione		
1.7	Costo dell'operazione	Costo totale dell'operazione (€)	
		Costo ammissibile (€)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi d'investimento										
	Studi e progettazioni	Espropri ed acquisto di terreni e immobili	Realizzazione dell'intervento					Altre voci di spesa	Imposte indirette	Totale
			Opere civili	Impianti	Manodopera	Eventuali somme per imprevisti	Altri costi			
Costo Investimento										€ -
Costo ammissibile										€ -

Costi operativi													
	Costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve	Costi Operativi Fissi					Costi Operativi variabili						Totale
		Personale	Manutenzione ordinaria	Manutenzione riparazione	Spese di Gestione/ amministrazione/ assicurazione	Eventuali altri costi operativi fissi	Costi di Manutenzione	Materie Prime	Energia	altro materiale di processo	costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione	Eventuali altri costi operativi variabili	
Anno x													-
Anno x+1													
Anno x+2													
Anno x+…													
NB: Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.													

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE
(ex art. 61 del Reg (UE) n. 1303/2013)
SCHEDA PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

Periodo di riferimento (Anno) A	Costi di investimento (€) B	Costi operativi (€) C	Entrate (€) D	Valore residuo (€) E	Entrate nette (€) F=E+D-B-C
1					-
2					-
3					-
4					-
5					-
6					-
7					-
8					-
9					-
10					-
11					-
12					-
13					-
14					-
15					-
16					-
17					-
18					-
19					-
20					
Totale	-	-	-	-	-

VAN (Valore attuale netto)	€ 0,00

Costo ammissibile del progetto (Investimento - VAN)	-

Da compilare solo qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento

Costo Investimento	-	Costo ammissibile	-	Costo ammissibile Prorata	#DIV/0!

A) Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella di cui al Cap. 8 del Manuale (che comprende il periodo di attuazione dell'operazione). L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

B) Rappresentano l'investimento in capitale fisso. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo.

C) Sono rappresentati da:
a)costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.
Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

D) Sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

E) Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella di cui al Cap.8 del Manuale, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione

$$\mathrm{VAN} = \sum_{t=0}^{N} \frac{FC_t}{(1+i)^t}$$

Calcolo del VAN:
F = flusso di cassa
k= il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse____- Obiettivo Specifico_____ Azione _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _____prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che _____[Riferimento agli atti di programmazione dell'obiettivo specifico in oggetto];
- che _____[Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) ……..

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse _____ -Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist ROS SEZIONE GENERALE	
Tipologia di operazione:	Titolarita/Regia - OOPP/ABS/Regimi di Aiuti
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del ROS che effettua le verifiche ordinarie	
CUP:	
Data della verifica	
Responsabile regionale dell'intervento	
Modalità di selezione del beneficiario:	
Modalità di individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera/bene/servizio	

Verifiche per liquidazione	*SI/NO*	di	- €

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO DA CERTIFICARE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Verifica a cura del ROS	**Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)**	**Note/Rilievi del ROS**
Generale		
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?		
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?		
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?		
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica a cura del ROS	Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)	Note/Rilievi del ROS
Verifica procedurale del progetto		
Si sta rispettando il Cronoprogramma procedurale allegato alla convenzione sottoscritta?		
Se non è rispettato il Cronoprogramma procedurale: - Tempistica dei Ritardi e motivazioni		
Verifica di spesa del progetto		
Si sta rispettando il Cronoprogramma di spesa allegato alla convenzione sottoscritta?		
Se non è rispettato il Cronoprogramma di spesa: - Tempistica dei Ritardi e motivazioni		
Verifica sull'implementazione del sistema di monitoraggio, degli indicatori e della rendicontazione di spesa		
Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori (e nella fase finale che abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e che tutti gli indicatori sono stati raggiunti).		
Verificare l' implementazione, da parte del beneficiario, della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste.		
Verificare che il beneficiario abbia rendicontato le spese, per l'erogazione degli acconti successivi secondo le modalità indicate nel Manuale di attuazione.		
Esame fisico del progetto		
- E' stato effettuato un controllo sul posto?		
- Il progetto è stato completato?		
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?		

Firma del ROS	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist ROS Verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, pubblicità e ammissibilità della spesa				
Codici verifica	**MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO**	**Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)**	**Documentazione probatoria verificata**	**Note/Rilievi del ROS**
1. Verifiche sulla selezione dell'operazione				
1.1	Verificata la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse prioritario, Obiettivo specifico, Azione.			
1.2	Verificata il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza			
1.3	Verificata la correttezza delle procedure adottate per la selezione dell' operazione oggetto della verifica			
1.4	Verificato che l'operazione selezionata non sia portate a termine o completamente attuata prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013			
1.5	Verificato il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici			
1.6	Verificata la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici			
1.7	Verificato il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione			
2. Verifiche per la liquidazione dell'anticipo del 10%				
2.1	Verificata la sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario e che ad essa siano allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;			
2.2	Verificata la trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto)			
2.3	Verificata la comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge			
2.4	Verificata, per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa			
3. Verifiche per la liquidazione del seconda quota di anticipo (10%) e degli acconti successivi				
3.1. Verifiche in fase di avvio				
3.1.1	Verificata la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione			
3.1.2	Verificata per gli strumenti finanziari la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013			
3.1.3	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.			
3.1.4	Verificare la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
3.1.5	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.			
3.1.6	Verificare se è stata svolta l'istruttoria al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità in house la prestazione di servizi specialistici			
3.2 Verifiche in fase di realizzazione (da ripetere per ogni procedura di affidamento)				
3.2.1	Attesta e Verifica che sia stato trasmesso il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CIG	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici verifica	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)	Documentazione probatoria verificata	Note/Rilievi del ROS
3.2.2	Attesta e Verifica la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati	
3.2.3	Attesta e Verifica la conformità delle procedure e degli atti ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati	
3.2.4	Attesta e Verifica che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni	
3.2.5	Attesta e Verifica che la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso	
3.2.6	Attesta e Verifica, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni	
3.2.7	Attesta e Verifica l'atto di nomina della Commissione e che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione	
3.2.8	Attesta e Verifica che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti	
3.2.9	Attesta e Verifica che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione	
3.2.10	Attesta e Verifica che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara	
3.2.11	Attesta e Verifica che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione	
3.2.12	Attesta e Verifica, il rispetto dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, nel caso di offerta anormalmente bassa		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti	
3.2.13	Attesta e Verifica la trasmissione dei verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione	
3.2.14	Attesta e Verifica la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni	
3.2.15	Attesta e Verifica che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione	
3.2.16	Attesta e Verifica l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso	
3.2.17	Attesta e Verifica la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto		Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara	
3.2.18	Attesta e Verifica la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso		Contratto Bando/Avviso	
3.2.19	Attesta e Verifica l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni.		Consegna Lavori Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici verifica	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)	Documentazione probatoria verificata	Note/Rilievi del ROS
3.2.20	Attesta e Verifica l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP	
3.2.21	Attesta e Verifica la legittimità di eventuali modifiche o varianti e il rispetto dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori Perizia tecnica di variante;	
3.2.22	Attesta e Verifica la correttezza formale delle domande di rimborso		Domanda di rimborso del beneficiario	
3.3 Verifiche in fase di conclusione/chiusura				
3.3.1	Verifica la conclusione dei lavori, il collaudo finale e la messa in esercizio		Comunicazione di fine lavori	
3.3.2	Verifica l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario		Domanda per il saldo del beneficiario	
4. Verifiche sull'ammissibilità delle spese				
4.1	Attesta e Verifica l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	
4.2	Attesta e Verifica l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
4.3	Verifica il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
4.4	Verifica il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
4.5	Attesta e Verifica che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
4.6	Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali, che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa	
4.7	Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni	
4.8	Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima	
4.9	Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima	
4.10	Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto	
4.11	Verifica nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione	
4.12	Attesta e Verifica che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo	
4.13	Attesta e Verifica che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni		Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti	
4.14	Attesta l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL	
4.15	Attesta l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist ROS RIEPILOGO FINANZIARIO (in alternativa allegare report SURF)										
Giustificativo di spesa					***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)***				Quietanza liberatoria (data)	Importo ammissibile
Data	Numero	Tipologia	Oggetto	Importo esposto	Data	Numero	Tipologia	Importo esposto		
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -
				€ -				€ -		€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee Guida Avviso concessione aiuti

(Regimi di aiuto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in_____ in attuazione dell'Asse_____ Azione _____ del POR FESR Campania 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
2. L'obiettivo perseguito dalla Regione Campania con il presente Avviso è il seguente: [*in questo punto andrebbero riportate le finalità dell'avviso in piena conformità con quanto previsto in merito dal Programma segnalando eventualmente in forma discorsiva i principali obiettivi dell'azione*].
3. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Campania [*Tenere in considerazione eventuali decisioni dell'AdG basate su quanto disposto all'Art. 70 par. 2 del Reg. 1303/2013 e quanto al par. 3 dello stesso articolo*[1]].

1.2. Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma _____ [*indicare la forma utilizzata per la concessione del contributo*], sulla base di una procedura _____ [*indicare la procedura utilizzata tra quelle previste dal D. Lgs. 123/1998*].
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con _____ [*andrebbe qui riportata la norma in base alla quale l'aiuto viene concesso: i) nel caso di aiuto concesso in base al Reg. 651/2014, indicare espressamente l'/gli Articolo/i del regolamento in base al quale l'aiuto viene concesso, ii) in alternativa fare riferimento al Regolamento De minimis utilizzato (Reg. 1407/2013 o Reg. 360/2012, de minimis per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)), iii) ove ricorre, fare riferimento alla Decisione della CE 2012/21 nel caso di aiuti in esenzione per SIEG, iv) ove ricorre, fare riferimento alla decisione comunitaria che autorizza l'aiuto, nel caso di aiuto notificato (in quest'ultimo caso, laddove la Commissione non si sia ancora espressa sulla compatibilità dell'aiuto, inserire la clausola sospensiva: "Ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, agli aiuti di Stato di cui al presente Avviso non potrà essere data esecuzione prima della relativa autorizzazione comunitaria."*]
3. [*Nel caso in cui l'Avviso preveda la concessione di aiuti in base a quanto al Reg. 651/2014, il testo dell'Avviso va integrato con una disposizione di questo tenore: "Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno." – La trattazione della questione, sul piano delle verifiche è trattata più avanti in sede di erogazione e definizione dei controlli sulle operazioni*].

[1] Art. 70 par. 2 e 3 del Reg. 1303/2013: "2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma; b) l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione o del FEAMP a livello di priorità o il 5 % del sostegno del FEASR a livello del programma; c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate; d) le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziato l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione. 3. Per le operazioni concernenti attività di assistenza tecnica o promozionali, è possibile sostenere spese al di fuori dell'Unione, purché siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2, lettera a) e rispettati gli obblighi di gestione, controllo e audit riguardanti l'operazione."

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a _____ euro.
2. [*Laddove fosse opportuno o richiesto prevedere anche l'integrazione del comma di seguito riportato: "Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento"*].

1.4. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
   a. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(_____) n. _____ del _____ che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
   b. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   c. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   d. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
   e. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
   f. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   g. [*altri regolamenti applicabili*]
   h. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea [*nel caso di aiuti in esenzione alternativo al Regolamento di cui alla lettera l*];
   i. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"); [*nel caso di aiuti de minimis*];

j. Decisione della Commissione (2012/21/UE) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (Decisione Aiuti in esenzione SIEG) [*nel caso di aiuti in esenzione per SIEG*];
k. [*o, alternativamente, ai precedenti per gli aiuti concessi nell'ambito di un regime notificato e autorizzato: la Decisione di autorizzazione della Commissione ……];*
l. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
m. [Decreto del Presidente della Repubblica del _____ n° __ recante norme di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – il decreto deve ancora essere adottato al momento in cui si scrive]
n. Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
o. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
p. Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
q. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
r. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
s. *Integrare con normativa regionale applicabile e/o con atti amministrativi di riferimento*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1. Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda:
   a. Micro, Piccole e Medie Imprese, in forma singola [integrare come di seguito nel caso sia possibile (o previsto in via esclusiva) la presentazione della domanda in forma associata: "*o associata con altre imprese (*tenere conto di eventuali vincoli circa la classe dimensionale di appartenenza delle imprese beneficiarie*) in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi*];
   b. [ove previsto/consentito] Grandi Imprese[2], in forma singola [laddove il caso: "*o associata con altre imprese a prescindere dalla classe dimensionale di appartenenza*"];
2. Le Reti-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno _____ micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale. [quando ricorre]
3. Le Reti-Contratto sono ammissibili solo se costituite da almeno _____ micro, piccole e medi imprese in possesso dei requisiti previsti dal par. 3.2. [quando ricorre]
4. Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete-Contratto o ad una Rete-Soggetto richiedente l'agevolazione, a pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa. [quando ricorre]
5. I soggetti di cui al comma 1, nel caso di domanda in forma congiunta possono individuare tra i partner anche organismi di ricerca[3]. [Nel caso di aiuti per RS&I]

[**NOTA: La individuazione dei beneficiari deve necessariamente essere in conformità con quanto previsto alle pertinenti sezioni del programma. Ne consegue che l'Avviso dovrà eventualmente declinare tali indicazioni in conformità alla normativa in materia di aiuti applicabile alla fattispecie.**]

2.2. Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Campania, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

---

[2] Oltre all'applicazione del limiti previsti dal Reg. CE 651/2014, si applicano, nel caso di aiuti concessi nell'ambito del POR FESR Campania 2014 – 2020, anche le limitazioni di cui al Reg. (UE) N. 1301/2013 Art. 2 par. 1 lett. b).

[3] Per la definizione di organismo di ricerca si fa riferimento a quanto all'Art. 2, punto 83 del Reg. 651/2014 che di seguito si riporta: "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati".

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) essere in regola con la normativa antimafia;
c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata _____ [**NOTA: La capacità economico finanziari potrà essere dimostrata sulla base sulla base di una delle soluzioni proposte di cui all'Allegato 3 al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1].**;
d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto [**NOTA: tale requisito è essenziale al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013. In particolare, Nota per l'estensore: La capacità operativa po' essere valutata sulla base di qualsiasi informazione o documento richiesto al beneficiario. In particolare, l'ipotesi qui formulata, è che tale capacità sia ordinariamente "dichiarata" dal beneficiario e rilevabile sulla base della documentazione prodotta a corredo della domanda. Nel caso di operazioni di maggiore complessità, è possibile far ricorso alla richiesta di ulteriori documenti ed informazioni che consentano una più approfondita valutazione. Si veda anche quanto all'Art. 191 par. 4 della proposta di modifica del regolamento finanziario della Commissione, COM(2016) 605. La disposizione così recita: "Financial and operational capacity shall be verified in particular on the basis of an analysis of any information or supporting documents referred to in Article 189. If no supporting documents were requested in the call for proposals and if the authorizing officer responsible has doubts about the financial or operational capacity of an applicant, he shall request it to provide any appropriate documents. In case of partnerships the verification shall be performed in accordance with paragraph 6 of Article 126.".**]
e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso [**Nota: Il requisito così strutturato è condizione essenziale perché l'aiuto concesso non sia in violazione indissociabile del diritto dell'Unione**];
g) Esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di seguito riportati [**NOTA: il presente punto andrà inserito ove pertinente – in alcuni casi potrà essere più opportuno riportare i settori di attività non ammissibili in alternativa ai codici ATECO non ammissibili ai benefici previsti dall'Avviso – E' opportuno prevedere la disposizione relativa al caso di proposte formulate in associazione: in tal caso saranno richiesti anche i Codici ATECO delle singole imprese aderenti. Si noti altresì la necessaria attenzione al rispetto del "campo di applicazione" previsto da ciascuna della norme in materia di aiuti di stato eventualmente applicabili**].
h) essere regolarmente iscritto [**NOTA: la struttura suggerita della disposizione tiene conto degli orientamenti della Commissione in materia di definizione del concetto di Impresa. In relazione all'assimilazione dei liberi professionisti (senza alcuna distinzione tra la loro iscrizione ad un albo o meno) a micro-imprese si mette in evidenza che tale ammissibilità è da ricondurre a quanto stabilito all'Art. 1 comma 821 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ove i liberi professionisti sono, appunto, equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, ai sensi di quanto al titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/ CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/ 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ed espressamente individuati, dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020 (Comunicazione della Commissione COM(2012) 795 del 9/1/2013). E' del tutto evidente che il testo qui proposto e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

omnicomprensivo, prescinde da eventuali limitazioni derivanti da specifiche indicazioni del Programma che, laddove presenti, dovranno essere rispettate]:

- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [**NOTA: in alternativa potrebbe essere utilizzata la seguente formula: "*non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)*"**];

j) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014; [**quando ricorre**]

k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

l) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
   i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii) inserimento dei disabili;
iv) pari opportunità;
v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
vi) tutela dell'ambiente.

o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto [**NOTA: tale disposizione è in relazione con quanto previsto in materia di cumulo dei contributi, cfr. più avanti**];
p) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda [**NOTA: tale condizione non è sempre prevista, andrebbe utilizzata solo nel caso in cui sia legata ad una disposizione programmatica o ad una specifica valutazione del ramo dell'amministrazione competente alla stesura dell'Avviso**];
q) essere costituita come impresa da almeno _____ mesi [**NOTA: tale condizione non è sempre prevista, andrebbe utilizzata solo nel caso in cui sia legata ad una disposizione programmatica o ad una specifica valutazione del ramo dell'amministrazione competente alla stesura dell'Avviso**];
r) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo
s) [*altre condizioni previste dalla normativa di aiuto applicabile*]
t) [*altri criteri di ammissibilità di cui al documento Requisiti e Criteri approvato dal CdS ed applicabile alla fattispecie*].

2. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere da e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso [**NOTA: in alternativa si potrebbe prevedere un termine, espresso in giorni, a far data dalla concessione dell'aiuto o dalla sottoscrizione della Convenzione tra Amministrazione e Beneficiario**];
3. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;
4. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
5. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da _____a _____ del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
6. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti k), l) e m) del precedente comma 1.
7. [**NOTA: il presente requisito è da tenere in considerazione in tutti quei casi ove ricorre. In particolare, ai fini della valutazione dello svolgimento o meno di attività economica prevalente, si fa riferimento a quanto ai punti 2.1.1 e 2.1.2 degli Orientamenti (COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - 2014/C 198/01)**] All'organismo di ricerca che svolge attività prevalentemente economica si applicano tutte le disposizioni di cui ai precedenti paragrafi del presente punto.
8. L'organismo di ricerca che non svolge attività prevalentemente economica deve possedere i requisiti di cui alle lett. _____ del paragrafo 1 del presente punto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Accordo di partenariato [*quando ricorre*]

1. *Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, e eventualmente congiuntamente ad Organismi di Ricerca* [***quando ricorre***] *il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete contratto/Rete Soggetto;*
2. *L'RTI/ATS/Rete-contratto d'imprese disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:*
   a) *l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;*
   b) *la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;*
   c) *l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.*
3. *Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:*
   a) *stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/Consorzio/Rete d'imprese, la convenzione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;*
   b) *coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;*
   c) *coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Dipartimento _____;*
   d) *coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.*
4. *Qualora la costituzione formale del dell'RTI/ATS/Rete contratto o soggetto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/Consorzio/Rete-contratto d'imprese così come previsto dal par. 5.4 dell'Avviso. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/Consorzio/Rete-contratto d'imprese deve essere trasmesso entro _____ giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento di cui al di cui al successivo par. 5.8.*
5. *Qualora la costituzione formale del dell'RTI/ATS/Rete contratto sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni di cui al precedente comma 4 devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro _____ giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento di cui al successivo paragrafo 5.8.*
6. *Le Reti - soggetto d'imprese e i Consorzi applicano la disciplina di impresa e, pertanto, devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-soggetto e al Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione Campania la Rete-soggetto o il Consorzio, nel rispetto del piano di ammortamento.*
7. *Nel caso di RTI/ATS/Rete contratto, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Nel caso dell'aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione Campania la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento. Nello stesso caso, le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1. Progetti ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2, presentano, insieme alla domanda di cui al par. 5.1 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 5.3.

3.2. Massimali d'investimento

1. Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a _____ euro e superiore a _____ euro [**NOTA: tale disposizione non è strettamente necessaria. Si tratta di valutare la possibilità/opportunità di introduzione di eventuali soglie massime di contributo espresse in valore assoluto riferite all'operazione in generale, o, ad esempio, nel caso di operazioni a sostegno di RSI basata sull'Art. 25 del Reg. 651/2014, a livello di singolo beneficiario**].

3.3. Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori[4] [**NOTA: si suggerisce di prevedere, in tutti i casi in cui si è obbligati a rispettare le norme in materia di effetto incentivante (Art. 6 Reg. 651/2014), di inserire la nota di rinvio alla definizione del concetto stesso. ATTENZIONE: in alcuni casi di applicazione del Reg. 651/2014 l'effetto incentivante non è richiesto o è presunto; anche nel caso di applicazione del "de minimis" non è previsto il rispetto del principio dell'effetto incentivante dell'aiuto. In questi casi, la sua eventuale applicazione è una scelta del ramo dell'Amministrazione competente o viene disposto sulla base di una disposizione programmatica**] per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

3.4. Spese ammissibili[5]

1. Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti [**NOTA: nel caso di applicazione di una categoria di aiuto ex Reg. 651/2014, le spese ammissibili sono quelle ivi previste. E' facoltà del ramo dell'Amministrazione introdurre norme più restrittive circa l'ammissibilità della spesa, sia in ordine a ciascuna voce, sia in ordine all'incidenza di una o più voci sul totale delle spese ammissibili. Stessa considerazione vale nel caso di individuazione di importi massimi in valore assoluto per specifiche voci di spesa ammissibile**]:
   - _____
   - _____
   - _____

2. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;

---

4 Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"

5 [***Attenzione: valutare di volta in volta la possibilità di applicare le Opzioni di Costo Semplificato di cui agli Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013***].

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Reg. 1301/2013 Art. 3;
- D.P.R. __ _____ 2016 , n. ___ - recante norme di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

[**Attenzione:**

1. **Valutare l'applicabilità delle Opzioni di Coso Semplificato (OSC) di cui agli Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013. In particolare, tale attenzione assume particolare rilevo con riferimento a tutte quella misure di aiuto per le quali tra e spese ammissibili sono comprese le "spese generali" e le "spese per il personale";**
2. **Valutare la possibilità di indicare, tra le spese ammissibili, le voci seguenti (si tratta di voci previste dall'Art. 15 della Bozza del D.P.R.___/2016 recante norme di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – andrebbe quindi verificata la norma nel DPR promulgato, fermo restando che in assenza di tali norme sarebbe sufficiente una indicazione della AdG in merito):**
   - **l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.**
   - **spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione.**
   - **qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti;**
   - **le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.**

   ATTENZIONE: fermo restando quanto precede, nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013, le voci di spesa di seguito elencate sarebbero senz'altro ammissibili. Viceversa, nel caso di applicazione del Reg. 651/2014, verificare che la voce di spesa in questione sia espressamente prevista dalla categoria di aiuto del regolamento che viene applicata]

3.5. Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto all'Art. ____ del Reg. 651/2014 [**NOTA: in alternativa fare riferimento al Regolamento De minimis utilizzato (Reg. 1407/2013 o Reg. 360/2012, de minimis per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)), oppure ove ricorre, fare riferimento alla Decisione della CE 2012/21 nel caso di aiuti in esenzione per SIEG, ancora, ove ricorre, fare riferimento alla decisione comunitaria che autorizza l'aiuto**] e nella forma di _____ fino a una misura massima pari al __% della spesa ritenuta ammissibile [**i) inserire, se del caso, differente modalità di individuazione dell'aiuto e del relativo massimale così come previsto dalla specifica categoria di aiuto utilizzata del Reg. 651/2014; ii) se del caso, valutare la possibilità di combinare nello stesso avviso l'applicazione contestuale di differenti categorie del Reg. 651/2014 o con contributi concedibili ai sensi del Reg. 1407/2013 o 360/2012 (de minimis)**].

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6. Cumulo

1. Il Contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

[**NOTA: Nell'ambito del Programma non vi è sostanzialmente alternativa a tale soluzione, ciò anche alla luce di quanto previsto al par. 11 dell'Art. 65 del Reg. 1303/2013 che così recita: "*Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma*". Sembrerebbe quindi, prendendo anche a riferimento la lettera dell'Art. 2 comma 6 della bozza di DPR, non applicabile la regola generale di cumulo più favorevole, ma ciò varrebbe con riferimento alle fonti indicate dal par. 11 dell'Art. 65 del Reg. 1303/2013.**

Per quanto all'interpretazione autentica di cui alla relazione illustrativa allegata alla bozza di DPR nella sezione relativa all'Art. 2 dello stesso, non sembra si possano condividere le indicazioni che tendono ad assimilare la fonte nazionale (ad esempio FSC) a quelle di cui al testo del par. 11 (che è poi quello riportato al presente comma 6). Tuttavia, anche in considerazione dell'indisponibilità del DPR, una posizione prudenziale porterebbe a concludere per il divieto di cumulo più esteso sulle stesse spese ammissibili.]

[**NOTA: circa la dichiarazione in materia, la stessa è prevista tra le dichiarazioni fornite in uno con la presentazione della domanda (si veda Allegato 1). Va sottolineato come, a fronte di tale dichiarazione, già a partire dal 1° Gennaio 2017, la consultazione del Registro Nazionale Aiuti dovrebbe consentire la piena e completa verifica relativamente al singolo beneficiario in questione.**]

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure

4.1. Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal ROS del Dipartimento competente della Regione Campania.
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.

4.2. Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo_____, compilando il modulo di domanda allegato al presente Avviso e disponibile sul sito _____ .
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
   - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo [**NOTA: nel caso sia prevista l'ammissibilità di qualunque soggetto che svolge attività di impresa, utilizzare anche la seguente locuzione: "o dal soggetto titolato a rappresentare l'impresa."**]
   - essere corredato dalle dichiarazioni, firmate digitalmente, di cui agli allegati al modulo di domanda di cui all'Allegato 1, e rese dal legale rappresentante [**NOTA: nel caso sia prevista l'ammissibilità di qualunque soggetto che svolge attività di impresa, utilizzare anche la seguente locuzione: "o dal soggetto titolato a rappresentare l'impresa."**] ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. In caso di domanda presentata in forma associata, ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni di cui al precedente comma 2, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto [***quando ricorre***].
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande devono essere inviate a partire dalle ore_____ del giorno _____ alle ore ____ del giorno _____ [**NOTA: nel caso di procedure che le prevedano, *inserire eventualmente altre finestre* – In alternativa indicare semplicemente il termine ultimo di presentazione delle domande**].

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.4. Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
   a) Formulario di cui all'Allegato 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto [in caso di aggregazione];
   b) ***[quando ricorre]*** copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi [***in caso di progetto presentato in forma associata vanno prodotti quelli di tutte le imprese componenti la compagine proponente***]
   c) ***[quando ricorre]*** [***per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio***] copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
   d) ***[quando ricorre]*** [***per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio***] la situazione economica e patrimoniale del periodo;
   e) Copia dell'atto notarile di aumento di capitale depositato presso il Registro delle Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio [***quando ricorre e applicabile***];
   f) Copia delle contabili bancarie attestanti il versamento effettuato, in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio [***quando ricorre e applicabile***];
   g) Documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità [***quando ricorre***];
   h) Documentazione fornita da impresa priva di sede o unità produttiva in Campania al momento della domanda [***quando ricorre***];
   i) ***Eventuale altra documentazione prevista dall'Avviso***.
2. Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui al comma 1 lettere da b) a g) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione [***quando ricorre***];
3. Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui al comma 1 lettere da b) a g) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti [***quando ricorre***];
4. Nel caso di imprese aggregate in forma di Consorzio/Rete-soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui al comma 1 lettere da b) a g) dovranno essere rilasciati: [***quando ricorre***]:
   a. dal Consorzio o dalla Rete-soggetto [***o in alternativa***];
   b. oltre che dal Consorzio o dalla Rete-soggetto, anche da ciascuna impresa che prende parte alla realizzazione del progetto;
5. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate inammissibili.

4.5. Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i **90 giorni** [***60 giorni nel caso di procedura a sportello***] dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo comma 3, coerenti con i contenuti nel documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
   a) Ricevibilità:
      - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni previste dall'Avviso.

b) Ammissibilità:
- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;

c) Valutazione:
- – criteri di valutazione
- _____
- _____
- _criteri di premialità
- ----------
-

4. Il ROS _____ effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) entro ___ giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo e, successivamente, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale entro 20 giorni dalla data ultima di presentazione della domande di contributo, le domande ammissibili.
5. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al par. 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori ___ giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili. La Commissione trasmette al ROS i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

[***o, in alternativa, nel caso di procedure a sportello***]
A conclusione di ogni sessione di valutazione che esamina le istanze trasmesse dal ROS secondo l'ordine cronologico di arrivo, la Commissione trasmetterà al ROS i verbali delle sedute e gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima. La trasmissione da parte della Commissione della documentazione di cui sopra avviene entro ___ giorni dal ricevimento della documentazione relativa alle domande di contributo valutate ammissibili dall'UCO.

4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:
[**NOTA: Inserire una tabella con i punteggi per ciascun criterio di valutazione e i criteri di assegnazione o in alternativa, nel caso di procedura a sportello, i valori soglia previsti. Sarebbe opportuno declinare i criteri individuati in sede di Comitato di Sorveglianza, in parametri di valutazione indicando, per quanto possibile, le modalità di determinazione punteggio attribuibile sulla base di algoritmi logico-numerici con adeguato livello di oggettività**]
3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente [**NOTA: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria. In alternativa, nel caso di procedure a sportello, si potrebbe utilizzare il testo seguente: "*Nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base del superamento del/i valore/i soglia definiti al comma 2, la Commissione di valutazione comunica all'UCO l'ammissibilità a contributo delle domande pervenute relativamente a ciascuna specifica sessione di valutazione*".**]

4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) _____;
b) _____;
c) _____;.

[**NOTA: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]

4.7. Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva.
2. Il ROS _____ predispone il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e provvede alla sua copertura attraverso l'assunzione di un impegno pluriennale sugli appositi capitoli di Bilancio regionale. Il Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sui siti istituzionali [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
3. Il ROS pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso agli atti nei modi e nei termini di legge e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
4. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
5. Il ROS _____ approva con Decreto la graduatoria definitiva dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**]
6. Il ROS, a conclusione di ciascuna sessione di valutazione, approva con Decreto gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dell'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima. Tale Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sui siti istituzionali [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a sportello**]

4.8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il ROS trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla concessione del finanziamento, di cui al successivo par. 4.9, entro _____.
2. Il ROS _____ provvederà altresì a informare i beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria. [**Nota: il presente comma è da inserire solo nel caso di procedure a graduatoria**].
3. Il ROS provvederà infine ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
4. Tutte le comunicazioni tra il ROS e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.9. Finanziamento e sottoscrizione della Convenzione

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente par. 4.8, trasmette la documentazione richiesta per la concessione del finanziamento, ed in particolare [**Nota: si fa riferimento all'eventualità che tale documentazione sia necessaria e quindi comunque definita puntualmente nell'ambito del presente comma o in altra disposizione dell'Avviso**]:
   - _____
   - _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- _____

2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il ROS avvia le procedure di decadenza/revoca dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Par. 4.8, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il ROS _____ verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio comunica al Beneficiario che nulla osta alla sottoscrizione della Convenzione secondo il modello di cui in Allegato 3. Nel caso di verifica negativa, il ROS dispone gli atti per dichiarare il soggetto in questione decaduto dal beneficio.
5. Entro 5 giorni dalla comunicazione del ROS, il beneficiario deve trasmettere al ROS la Convenzione sottoscritta, accettandone le condizioni previste. In caso di mancata trasmissione ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini previsti, non motivata, il beneficiario perde il diritto al contributo e il ROS avvia le procedure di revoca, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e può essere concessa solo una volta.

4.10. Gestione delle economie [solo nel caso di procedure valutative a graduatoria]

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria.

4.11. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. La erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno [**NOTA: con l'attivazione a far data dal 1° Luglio 2016 del Registro Aiuti (Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 del MISE – Dir. Generale per gli incentivi alle imprese) è possibile effettuare il relativo controllo sullo stesso registro secondo le modalità indicate dal documento "Registro Aiuti - Guida tecnica all'utilizzo del Sistema" – i documenti sono rinvenibili al sito https://bdaregistro.incentivialleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home. Da quanto precede ne consegue che tale primo comma potrebbe essere omesso a fronte dell'attivazione in automatico della verifica pertinente da parte dell'ufficio competente. Si noti ancora la necessità di integrare le necessarie azioni ci controllo, comunicazione ed informazione con quanto al futuro regolamento MISE in materia di funzionamento del RNA, nonché della eventuale individuazione del Distinct Body: in data 3 giugno 2016 la Commissione europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno siglato il documento di Common Understanding (Il Common Understanding è disponibile al link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/modernisation/common_understanding_italy.pdf) per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato in Italia. Il documento è funzionale all'implementazione in Italia del processo di modernizzazione degli aiuti di Stato]**
2. L'erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità [**NOTA: da adattare alle peculiarità dell'Avviso**]:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) erogazione dell'anticipazione[6] fino al 40% dell'importo del Contributo, dopo la firma della Convenzione e la notifica del Decreto di cui al paragrafo 4.8, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme -, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;

b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro della documentazione di cui al par. 5;

c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 6.

3. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente [**NOTA: da adattare alle peculiarità dell'Avviso: scegliere le opzioni che interessano**]:

[6] In conformità con quanto previsto dall'Art. 131 par. 3 lett. c) del Reg. 1303/2013, tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 1: Modalità di erogazione del contributo nel caso di accesso alla prima quota sotto forma di anticipazione

Contributo Classi di importo	Anticipazione contributo (valore %)	1° Acconto		2° Acconto		Saldo
		(valore % contributo)	Avanzamento della spesa[7]	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	
1 - Fino a € 150.000	40%	45%	40%			15%
2 - Maggiore di € 150.000 e inferiore/uguale a 1.000.000			50%			
3 - Maggiore di € 1.000.000 e inferiore/uguale a € 2.000.000			55%			
4 - Superiore a € 2.000.000	30%	30%		25%	80%	

Tab. 2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

Contributo Classi di importo	1° Acconto		2° Acconto		Saldo
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa	
1 - Fino a € 150.000	40%	40%	45%	90%	15%
2 - Maggiore di € 150.000 e inferiore/uguale a 1.000.000					
3 - Maggiore di € 1.000.000 e Inferiore/uguale a € 2.000.000					
4 - Superiore a € 2.000.000	30%	30%	55%		

4. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
   a) richiesta di anticipazione secondo il format allegato al presente Avviso;
   b) fideiussione, ai sensi del par. 4.12;
   c) Copia dell'iscrizione dei beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazioni successive fino ad un massimo del 90% del contributo** rideterminato è la seguente:
   a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format allegato all'Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
   b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

[7] Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
v) sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format allegato al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione ed alla stessa allegato;
d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [*inserire la dicitura: ""Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ""*]
e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
g) [*ove ricorre*] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV);
h) …..

6. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:
   a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format allegato all'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),
   b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
      iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
      iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
      v) sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
   c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
      i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
      ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
      iii. perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato ___, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione dell'intervento;

iv. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

v. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.

d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format allegato al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula della Convenzione ed alla stessa allegato;

e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [*inserire la dicitura:* "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro* _____"]

f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);

g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

h) [**ove ricorre**] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV);

i) …..

7. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo e comunque entro il 31 dicembre 2023, se versato dopo il 31 dicembre 2020.

4.12. Garanzia a copertura dell'anticipazione [NOTA: solo nel in cui si prevede l'anticipazione di cui al precedente paragrafo 4.11]

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino al 40% del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche, come indicato nella Convenzione.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Campania.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5 La garanzia deve prevedere espressamente:
   a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
   b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
   c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrale adempimento;

d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Campania, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

6 In caso di Raggruppamenti di imprese/consorzi /Reti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota [***quando ricorre***].

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

a. sottoscrivere la Convenzione allegata al decreto di concessione provvisoria accettandone tutte le condizioni previste.
b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del ____ % dell'investimento ammesso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico d'importo pari a euro _____ (_____). Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui alla convenzione sottoscritta di cui al par. 4.9;
f. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui al par. 4.9;
g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata; **[NOTA: il periodo nel quale occorre mantenere a disposizione i documenti varia a seconda della base giuridica dell'aiuto, ma, in generale, occorre conservare i documenti relativi agli aiuti per almeno 10 anni o 10 esercizi finanziari dalla concessione degli stessi. Si tratta di un obbligo a carico dell'Autorità che concede l'aiuto, non del beneficiario];**
h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Campania, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026.;[**Nota: occorre definire un termine univoco**]

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
k. richiedere alla Regione Campania l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nella Convenzione;
l. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Campania a tal fine;
m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
n. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
o. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013[8], nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
p. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Campania a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
q. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
r. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;.
s. mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
t. Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni [**NOTA: ove applicabile - l'art. 71 del Reg. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) stabilisce che le operazioni cofinanziate, nel caso di infrastrutture o investimenti produttivi, non subiscano: a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di**

[8] Il testo del punto citato così recita: "2.2. **Responsabilità dei beneficiari**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
   a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
   c. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante **l'attuazione** di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le **operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR** o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4. Durante **l'esecuzione** di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel *finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 Euro*.
5. **Entro tre mesi dal completamento** di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Il limite temporale si assume pari a tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Inoltre, tenuto conto della lettera dell'Art. 71 (parr. 1 e 2), lo stesso non si applica a tutte quelle operazioni che non sono riconducibili alle fattispecie di infrastrutture o investimenti produttivi, quali ad esempio quelle per cui il sostegno pubblico assume la forma di aiuti a progetti di ricerca e sviluppo ex art. 25 del Regolamento UE n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria), per le quali nessun obbligo specifico di mantenimento è previsto. Ancora in materia di stabilità delle operazioni si ricorda che l'Art. 71 non si applica (cfr. par. 4 dell'articolo citato) "ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento" e (cfr. par. 5 dello stesso articolo) alle "persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del Reg. UE n. 1309/2013 relativo al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del FEG"]:

u) mantenere l'incremento occupazionale realizzato in connessione con l'intervento per un numero di anni equivalente a quelli applicabili dal vincolo di stabilità ex Art. 71 del Reg. 1303/2013. [**NOTA: ove previsto dall'allegato all'Avviso e solo per i Contributi calcolati su tale base**].

2. In caso di RTI/Consorzi/Reti d'imprese, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:
   a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
   b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei *partner* del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese, comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
   c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei *partner* del Raggruppamento/Consorzio/Rete d'Imprese ed inviarle alla Regione Campania secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

5.2. Controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al *31/12/2026;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Campania procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
   a) il programma di lavoro,
   b) la ripartizione per attività,
   c) il piano finanziario,
   d) _____
   e) _____.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Il ROS competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
4. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione di cui al par. 4.9. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.
5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
6. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
7. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Integrare con le seguenti disposizioni nel caso di Raggruppamenti/consorzi/Rete di Imprese:

8. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni del RTI/consorzio/Rete d'imprese, ad esclusione del *partner* con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al Contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del Contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
9. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più *partner* mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
10. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolte da parte del *partner* uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i *partner* restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.

11. In alternativa, il *partner* uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi *partner* purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del *partner* sostituito. I *partner* che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
12. Il venire meno di uno dei *partner* ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
13. Le attività già sostenute dal *partner* uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
14. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'imprese:
    a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
    b) devono essere presentate secondo le modalità di cui al comma 4 del presente articolo.

5.4. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
    a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
    b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
    c) esito negativo delle verifiche di sui al par. 4.9.

5.5. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
    a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
    c) la mancata realizzazione di almeno _____% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
    d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
    e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
    f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
    g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 [**N.B.: tenere in considerazione i limiti di applicabilità dell'Art. 71**] per i successivi 3 anni [5 anni nel caso di Grandi Imprese] dal pagamento finale al beneficiario [**N.B.: verificare termini diversi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabili alla norma in materia di aiuti applicata] ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

h) la violazione degli obblighi relativi all'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti (***ove previsto dall'Avviso e solo per gli aiuti calcolati sulla base dell'incremento occupazionale***);

i) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;

j) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);

k) gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti;

l) il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

2. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
3. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
4. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
5. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
6. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
7. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al ROS.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Campania 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Campania. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Campania.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al _____ da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Campania, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Campania è _____
3. Qualora la Regione Campania dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dirigente Generale (ROS) del Dipartimento Regionale _____.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica_____.

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
   - Il _____ del Dipartimento Regionale _____della Regione Campania.
     Indirizzo email:_____
     Numeri telefonici: _____ (disponibile dal …..ore ……..al……..ore…….).
     Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR e in particolare ai documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui alla DGR _____: "*Manuale per per l'attuazione*" e alla DGR _____: "*Manuale per i controlli di primo livello*", DGR _____: "*Manuale le irregolarità e i recuperi*" reperibili alla pagina web _____, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Modello per la domanda di finanziamento

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI[9]

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

ASSE __ – _____

Obiettivo specifico ____ "_____"

Azione _____ "_____"

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… CF …… residente a …… (…….) in via …… n. ……., in qualità di[10] …… dell'impresa ……

avente sede legale in …….. Via …… CAP …… Provincia …….. CF …….. P. IVA …….. recapito telefonico ……. fax _____ e-mail …… , P.E.C. ……

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'*Avviso* _____, per la realizzazione di un Progetto _____, per un ammontare pari a Euro ……., a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *oppure* di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). *Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in*

[9] Nel caso di operazione condotta in forma associata, integrare il presente modello con le dichiarazioni e le indicazioni previste al punto 2.3 del modello di avviso.

[10] *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) essere in regola con la normativa antimafia;

c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare documentata mediante l'Allegato 3 alla presente Domanda di contributo [**prevedere l'annesso alla domanda ove ricorre, eventualmente**];

d) possedere capacità operativa ed amministrativa necessaria alla realizzazione nonché le necessarie competenze e qualifiche professionali richieste dall'oggetto dell'intervento proposto;

e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che non è destinatario di la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. [**Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda**] di comunicare all'Amministrazione regionale l'apertura della sede nel territorio regionale [**alternativamente**] i) al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso, ii) entro e non oltre XX giorni dalla concessione dell'agevolazione;

g) [**NOTA: il presente punto andrà inserito ove pertinente – in alcuni casi potrà essere più opportuno riportare i settori di attività non ammissibili in alternativa ai codici ATECO ammissibili ai benefici previsti dall'Avviso**] Esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di cui all'Allegato XX [**NOTA: prevedere la disposizione del pertinente allegato all'Avviso**] dell'Avviso. [**NOTA: In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice ATECO di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici ATECO delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete**].

h) essere regolarmente iscritto a _____ [**NOTA: utilizzare le opzioni pertinenti alla fattispecie**]:

- *nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;*
- *nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;*
- *nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;*
- *nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;*
- *nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;*
- *nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;*
- *nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.*

i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [*in alternativa: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)*];

j) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014; [**quando ricorre**]

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
l) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
   i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   iii) inserimento dei disabili;
   iv) pari opportunità;
   v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
   vi) tutela dell'ambiente.
o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
p) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda; [**quando ricorre**]
q) essere costituita come impresa da almeno _____ mesi; [**quando ricorre**]
r) [**integrare con eventuali ulteriori requisiti di ammissibilità previsti specificatamente per il caso dalla sezione pertinente dei Requisiti e Criteri del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza**].
s) [**ATTENZIONE: ove ricorre, integrare con eventuali ulteriori condizioni specifiche previste dalla categoria utilizzata del Reg. 651/2014**].

DICHIARA altresì

Ai fini della determinazione della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 Giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 Giugno 2014, che l'impresa è

[**ATTENZIONE: nel caso di operazione proposta in forma associata la presente dichiarazione sulla dimensione aziendale dovrà essere prodotta da ciascuno dei soggetti che compongono il raggruppamento, compresa la produzione dell'allegato 1 al presente modello di domanda**]

- ❑ Micro Impresa
- ❑ Piccola Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ Media Impresa
- ❑ Grande Impresa [**ove ricorre**]

[**ATTENZIONE: nel caso di utilizzo di classificazioni di imprese, diverse da quella di PMI, quali ad esempio "impresa innovativa" o "start up", inserire gli elementi identificativi e le dichiarazioni (o documentazione richiesta) pertinenti**]

[**Nel caso di aiuti concessi ex Reg. 651/2014 le sezioni che seguono vanno predisposte solo nel caso di PMI**]

che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., **gli occupati e le soglie finanziarie** erano i seguenti:

IMPRESE	**n. occupati espressi in ULA**	**fatturato (in milioni di euro)**	**totale di bilancio (in milioni di euro)**
Dichiarante			
Associate[11]			
Collegate o bilancio consolidato[12]			
TOTALE			

che alla data di presentazione della domanda **la composizione sociale** è la seguente:

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		Caratteristiche soci[13]
			partecipazione	diritto voto	

11 Riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione

12 Riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

13 Indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara inoltre ☑

- ❑ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate;
- ❑ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;
- ❑ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.
- ❑ che l'impresa rappresentata non rientra nella definizione di PMI così come la stessa è definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto già sulla base dei propri parametri dimensionali, riportati al punto 1) della presente dichiarazione, può classificarsi grande impresa. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate. **[solo nel caso l'Avviso preveda la possibilità di accesso anche per le Grandi Imprese]**

fonte: http://burc.regione.campania.it

[**La sezione seguente è da prevedere nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013, de minimis - vanno predisposte anche ai fini del rispetto delle norme in materia di "impresa unica" (Art. 2 par. 2 del regolamento citato**]

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica"[14] e tenuto conto di quanto previsto dal Art. 3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (*€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi*), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

☐ non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

[14] Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per **Impresa Unica** s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impresa richiedente

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

☐ risulta intestataria dei seguenti de minimis in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	**Ente Erogante**	**Normativa di riferimento**	**Data concessione**	**Importo**

Si allega:

- copia del documento di identità
- copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi [**in caso di progetto presentato in forma associata vanno prodotti quelli di tutte le imprese componenti la compagine proponente**]
- [**per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio**] copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- [**per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio**] la situazione economica e patrimoniale del periodo

…….

Luogo e data

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 al modulo di domanda

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE

RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante …… con sede legale in ……[15]

sezione A) - imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

1. imprese associate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo in calce alla sezione A**, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248* *Palermo - (associata a monte della dichiarante)*						
2							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)[16]

- NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento
- NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento
- NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899						

[15] ATTENZIONE:
- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

[16] Nota Bene: indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, indicare a quale impresa è riferito il collegamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catania - (collegata a monte alla ROSSI SRL)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)[17]

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - Trapani - (associata a valle alla BIANCHI SRL)									

4. quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) - imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

1. imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - Enna -(collegata a valle della dichiarante)*						
2							

[17] Nota Bene: indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, non si computano le associate delle associate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)[18]

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - Enna - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)[19]

- NB non si computano le associate delle associate
- NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione
- NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **quadro riepilogativo imprese collegate all'impresa dichiarante[20]**

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

[18] Nota Bene: indicare a quale impresa è riferito il collegamento, indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

[19] Nota Bene: non si computano le associate delle associate, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

[20] E' possibile allegare rappresentazione grafica della struttura societaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 al modulo di domanda [ove ricorre]

Dichiarazione di intenti [in caso di presentazione in forma associata]

(***da utilizzare solo in caso di progetto presentato da raggruppamento non ancora costituito alla data di presentazione della domanda***)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dall'Avviso _____ per _____ presentato dalla costituenda _____ rappresentata dalla mandataria (indicare la ragione sociale della mandataria dell'ATI in fase di costituzione) ……

i sottoscritti:

1) Cognome e nome …… nato a …… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa) ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

2) Cognome e nome …… nato a …… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa) ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

3) Cognome e nome …… nato a …… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa)…… ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

4) Cognome e nome …… nato a…… in data ……. in qualità di legale rappresentante di (denominazione società/impresa) ……

Partecipante quale……al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al……..

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire _____, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo dell'intervento. Entro lo stesso termine si impegnano altresì a trasmettere copia autenticata dell'atto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, i firmatari della presente scrittura si impegnano, in nome e per conto delle imprese di cui sono rappresentanti legali, a farsi rappresentare dalla impresa

……

in tutti i rapporti che l'associazione costituenda dovrà tenere con altre parti, in primo luogo la Regione Campania; esonerano la stessa Regione Campania da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

_____ _____

(luogo) (data)

Cognome e nome

(in stampatello) *Firma digitale*

1

……

……

2

……

……

3

……

……

4

……

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 al modulo di domanda

CAPACITA' FINANZIARIA

[SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO DI CREDITO] [21]

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'agenzia di _____ (città e via) dell'_____ Istituto di credito

DICHIARA

di aver analizzato i dati e la documentazione relativa al progetto prot. n. ____ presentato da _____, a valere sul PO FESR-FSE CALABRIA 2014-2020

ASSE __ – _____

Obiettivo specifico ____ "_____"

Azione _____ "_____"

Avviso: _____

e di aver verificato la congruità della struttura finanziaria del progetto suddetto

ATTESTA

- che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti dall'Impresa, essa dovrà apportare mezzi propri per un ammontare di euro ……;
- che _____ dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

Luogo e data, …….

Timbro e firma[22]

…….

<u>Soluzioni in alternativa</u>

1. *<u>Dichiarazione sulla base di indicatori di solidità patrimoniale (da calcolare sulla base dei dati di bilancio che dovrebbero presentare i beneficiari):</u>*

21 In alternativa alla dichiarazione può essere prodotta certificazione sottoscritta da revisore contabile iscritto ad albo che certifica i conti per gli ultimi due esercizi finanziari finanziari approvati alla data di pubblicazione dell'Avviso.

22 Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- di disporre della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, secondo quanto di seguito esposto[23]:

Costo del Progetto[24] (CP)	
Contributo richiesto (C)	
Patrimonio Netto (PN)	
Indice di capacità finanziaria (*PN/(CP-C)*)[25]	

2. *Presentazione di documentazione ad hoc che dimostra la capacità del beneficiario di cofinanziare l'investimento:*

- copia di delibera bancaria di concessione di finanziamento qualora si faccia ricorso a finanziamento bancario per cofinanziare il progetto;
- delibera di aumento di capitale sociale e/o versamenti in conto futuro aumento del capitale
- estratti conti correnti e/o dossier titoli dai quali emerga con periodicità una giacenza pari alle somme destinate al piano finanziario

3. *Indicazioni relative all'utilizzo di conto corrente vincolato su cui l'impresa beneficiaria versa una disponibilità finanziaria pari alla quota di cofinanziamento a carico dell'impresa.*

23 Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

24 Nel caso di progetto presentato in forma associata, si fa qui riferimento alla quota dei costi ammissibili riferita al firmatario della dichiarazione.

25 Ai fini dell'ammissibilità, tale indice deve assumere valore pari almeno a 0,2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 al modulo di domanda

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

[nel caso di progetto presentato in forma associata, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto beneficiario e sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Campania, e sul sito internet della Regione Campania, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Campania, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Campania è la _____ Responsabile _____;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: _____ [***ove ricorre***];
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Campania sono i dipendenti regionali assegnati _____.

Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di_____ avente sede legale in _____Via_____ CAP_____ Provincia_____ ATECO sede legale (se previsto)_____ CF_____ P. IVA_____

unità locale di svolgimento del progetto in_____Via_____ ___ CAP_____ Provincia____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (***se previsto***)_____ Telefono_____ fax_____

e-mail_____PEC_____

Autorizza Regione Campania a trattare i dati personali inviati.

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Formulario per la definizione del progetto, contenente il cronoprogramma dell'intervento con i mesi per la realizzazione dello stesso

[**Il presente formulario è strutturato per proposte di idee progettuali presentate anche da raggruppamenti di imprese. Nel caso di proposta presentata da una singola impresa, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati**]

Informazioni Azienda

Denominazione			
Forma Giuridica			
Impresa esistente	☐		☐
Costituenda ATI/ATS/Rete Contratto	☐		☐

Codice Fiscale/P.IVA

Codice Fiscale		P. IVA	

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
Stato estero					
Posta Elettronica Certificata (PEC)					

Eventuale sede amministrativa se diversa dalla legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
Stato estero					

Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza

Via / Piazza		N° civ.		CAP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune		Provincia	
Telefono		Telefax	
E-mail			
Referente			

Atto Costitutivo

Estremi atto	
Scadenza	

Capitale sociale

Capitale sociale		Capitale Versato	

Iscrizione CCIAA [*ove ricorre*]

CCIAA di		n		data	

Iscrizione Registro Imprese [*ove ricorre*]

Registro Imprese di		n		data	

Iscrizione a: [*ove ricorre*]

(**informazione pertinente in relazione alla tipologia di beneficiario ammissibile – cfr. punto 2.2 par. 1 lett. h) modello avviso**)		n		data	

Iscrizione INPS

Inps di	
Data	
Settore	

Tipo contabilità	Ordinaria ☐	Semplificata ☐

Soggetti per i quali è prevista la certificazione antimafia secondo quanto previsto D. Lgs. n. 159/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica	Codice fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ubicazione e Settori di attività

Attività principale svolta

Descrizione	
Codice ATECO 2007	

Ubicazione dell'unità produttiva in cui è svolta l'attività di cui al precedente codice ATECO

Provincia		Comune			
Località					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Telefono		Telefax			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 - Schema di Convenzione

PROGRAMMA OPERATIVO FERS CAMPANIA 2014/2020

ASSE _____ AZIONE _____

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

DIPARTIMENTO ……

E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni :

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg.Del.(UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE)1011/2014);
- [altri regolamenti applicabili]
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014); [*nel caso di aiuti in esenzione alternativo al Regolamento di cui punto successivo*];
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013); [*nel caso di aiuti de minimis alternativo al Regolamento di cui punto precedente]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- [**o, alternativamente, ai due punti precedenti per gli aiuti concessi nell'ambito di un regime notificato e autorizzato: la Decisione di autorizzazione della Commissione ……***];*
- l'Avviso pubblico approvato con DDG n._____ del _____pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. ____ del _____ sul sito _____ e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito, l'Avviso);
- Il decreto di approvazione della graduatoria (***ovvero negli elenchi delle operazioni ammesse a finanziamento nel caso delle procedure a sportello o negoziali***) dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. ___ del ___.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____[26] , di seguito denominato Beneficiario, e la Regione Campania, Dipartimento_____, _____, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Regione Campania 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse ___ Azione _____, PATT _____[27].
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di _____[28] per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione provvisoria (nel seguito, il Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.
2. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

[26] Riportare i dati identificativi del Beneficiario.
[27] Inserire i riferimenti agli atti pertinenti della procedura che ha portato alla concessione dell'aiuto.
[28] Inserire le indicazioni necessarie alla individuazione della forma di contributo (conto capitale, contributo in conto interessi, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai _____[29] anni successivi dalla data del pagamento del saldo finale.
2. I tempi previsti per il completamento dell'operazione è di __ mesi, conformemente a quanto previsto da_____[30] di cui all'Art. 1 e dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.
3. L'operazione sarà realizzata dal __.__.201_ ("data di inizio") al __.__.201_ ("data di conclusione").
4. Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione;
6. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha validità fino a __/__/____[**NOTA: Indicare, eventualmente, la data in conformità con il comma 2 del par. 1 dell'Art. 140 del Reg. 1303/2013. La disposizione così riportata assume l'adozione dell'opzione di cui al comma 3 del paragrafo citato**].

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____) e secondo le seguenti modalità: _____[31].
5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto _____ presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Conformemente a quanto previsto _____[32], il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

---

29 Riportare il numero di anni successivi alla data di pagamento del saldo per i quali si estende l'efficacia della Convenzione.
30 Riportare il riferimento all'atto di concessione di contributo già inserito all'articolo 1.
31 Riportare le modalità di erogazione in conformità con quanto all'Art. ___ dell'Avviso.
32 Inserire i riferimenti agli atti di riferimento della procedura ed all'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:

a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, riportato in Allegato, e, comunque, nella misura minima del ____ % dell'investimento ammesso, come previsto dall'Avviso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico d'importo pari a euro _____ (_____). Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando;
e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedure di concessione dell'aiuto;
i. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 9;
k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
m. garantire [***ove applicabile***], il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;

t. [**NOTA: eventuali obblighi specifici relativi alla categoria/tipologia di aiuto – particolare attenzione va posta alle specifiche condizioni di cui all'Art. 14 del Reg. 651/2014**].

3. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento** dell'operazione:
   a. [***ove applicabile***] il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una **PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni**;
   b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione**:
   a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
   b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
   c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali
   d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

5. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
   b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
6. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il Beneficiario solleva la REGIONE CAMPANIA da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti da parte del Consorzio o dalla violazione dei diritti di terzi. La REGIONE CAMPANIA declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale del Consorzio nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la REGIONE CAMPANIA non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

[***In caso di Raggruppamenti/Rete Contratto, gli obblighi di cui sopra si riferiscono, per quanto pertinenti, a tutti i soggetti che ne fanno parte, restando il capofila il punto di riferimento dell'Amministrazione***]

6. SPESE AMMISSIBILI[33]

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste _____[34].
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
   a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
   b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
   c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
   d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
   e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
   f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
   h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
      - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat;
      - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto

[33] Il presente articolo si applica agli aiuti con costi ammissibili individuabili.
[34] Inserire i riferimenti alla procedura sulla base della quale è stato concesso l'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto).

7. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: [***riportare le modalità individuate dall'Avviso***]

2. Con riferimento a ciascuna delle tranche di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:

A. Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di **anticipazione**:

a. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
b. Polizza fideiussoria o assicurativa;
c. Copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa di legge
d. Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

B. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **acconto/pagamento intermedio**:

a. Richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dall'Art. __ dell'Avviso;
b. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
d. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
f. [***eventuale***] documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV))[35].

C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo** è la seguente:

a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. certificato di iscrizione _____ (**indicare il registro di pertinenza laddove applicabile**);
e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
f. [***eventuale***] copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
g. perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
h. (***eventuale***) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)) [36].

3. Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

8. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE (*solo nel caso in cui l'Avviso prevede l'anticipazione*)

1. La garanzia a copertura dell'anticipazione deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, ed ha scadenza al centoottantesimo giorno successivo alla data di completamento dell'operazione.
2. Detta garanzia può essere prestata:

[35] Laddove previsto dalla procedura per la concessione del contributo.
[36] Laddove previsto dalla procedura per la concessione del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
- dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013)

3. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello allegato all'Avviso con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
   a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
   b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
   c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
   d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
   e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito.
6. In caso di Raggruppamenti di imprese/Reti Contratto, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice ricevuto con la notifica di cui al comma 1 dell'Art. 2 della presente Convenzione attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate
6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   - il nome del Beneficiario;
   - la descrizione dell'operazione;
   - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
   - la localizzazione geografica dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 14 della presente Convenzione.

13. MODIFICHE PROGETTO

1. Il Beneficiario, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.
2. Nel rispetto di quanto a _____[37], laddove ne ricorra il caso il Beneficiario potrà presentare una richiesta di modifica dei contenuti dell'operazione entro i limiti di cui _____[38].
3. In particolare, a tal fine, il Beneficiario produrrà:
   - richiesta di modifica a firma del legale rappresentante;
   - relazione che illustri le motivazioni delle variazioni richieste ed il nuovo quadro finanziario proposto.
4. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta PEC dell'Amministrazione di seguito riportata: _____ .
5. L'Amministrazione provvede ad una valutazione della richiesta e comunica la propria decisione in merito non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.
6. In assenza della comunicazione di cui al comma precedente, si assume che la richiesta del beneficiario è accettata dall'Amministrazione.

In caso di Raggruppamenti/consorzi/Rete di Imprese

[37] Riportare il riferimento alle norme dell'Avviso applicabili.
[38] Riportare il riferimento alle norme dell'Avviso applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni nella compagine..
8. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più *partner* escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
9. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del *partner* uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i *partner* restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
10. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
11. Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la *revoca individuale* del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
12. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
13. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'imprese:
    a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
    b) devono essere presentate secondo le modalità di cui ai precedenti commi da 1 a 6 del presente articolo.

14. REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
    a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
    c. la mancata realizzazione di almeno _____% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
    d. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
    e. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
    f. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
    g. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 [**N.B.: tenere in considerazione i limiti di applicabilità dell'Art. 71]** per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi 3 anni [5 anni nel caso di Grandi Imprese] dal pagamento finale al beneficiario **[N.B.: verificare termini diversi applicabili alla norma in materia di aiuti applicata]** ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

h. la violazione degli obblighi relativi all'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti (*ove previsto dall'Avviso*);
i. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
j. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
k. la violazione degli obblighi di cui all'Art. 9 della presente Convenzione;
l. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista della presente Convenzione.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:

i) Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
ii) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
iii) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
iv) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
v) L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
vi) Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
vii) Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

15. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
   a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
   b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
   a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
   d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
   e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
   f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Dipartimento _____;
   g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è _____, Responsabile *pro tempore* del del Dipartimento Regionale _____;
   h) responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) per la Regione, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione assegnati al del Dipartimento Regionale _____.

j) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo_____.

17. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

18. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

19. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il delegato

Per la Regione Campania, il Responsabile dell'Azione

ALLEGATI:

1. Documentazione relativa all'intervento finanziato (compreso di cronoprogramma) [***Riportare in tale documento gli elementi relativi ai contenuti dell'intervento, il quadro delle spese ammesse a contributo, l'ammontare del contributo previsto, quali informazioni essenziali desumibili dal formulario utilizzato ed in coerenza con l'atto di concessione del contributo stesso***];
2. Avviso (_____a valere sul quale il contributo è stato concesso);
3. Atto di concessione del Contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI ANTICIPO o ACCONTO RELATIVO A

(*indicazioni relative alla procedura di concessione dell'aiuto*)

Il sottoscritto ……nato a ……..il …… residente in …… via …….. n. ……in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… in relazione al progetto _____ di cui a _____(*inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata*)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ dalla REGIONE CAMPANIA, Dipartimento _____ ai sensi del _____ (*indicazioni relative alla procedura di concessione dell'aiuto*)_____, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

1. l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro ……., pari al ___% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

   ☐ Fideiussione o polizza fideiussoria

2. l'erogazione dell'acconto previsto di Euro ……., pari al __% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

   ☐ fatture con relative dichiarazioni liberatorie[39] da parte dei fornitori per una spesa complessiva pari al …….% della spesa ammissibile riconosciuta così come di seguito riportata

[39] Si veda Allegato 7 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE					

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

n. conto corrente ……. istituto di credito …….

agenzia……. di……. ABI ……. CAB …….

IBAN……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa[40];
2. Copia dell'iscrizione del beneficiario nel registro di competenza

Nel caso di richiesta di erogazione di acconto:

1. Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute[41] sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
2. copia delle fatture annullate con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta;
3. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso[42];
4. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
5. (*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)).

DICHIARA

a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
b. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
d. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
e. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

[40] Cfr. Allegato 6 al presente Avviso.
[41] Cfr. Allegato 8 al presente Avviso.
[42] Cfr. Allegato 7 al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunica

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____ .

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data ……. *Firma digitale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Il sottoscritto ……. nato a …….. il …… residente in ……via …….. n. …… in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… in relazione al progetto_____ di cui a _____(inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____ .

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.
6. che le **spese** sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					

7. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

8. (***eventuale***) che l'incremento occupazionale a chiusura del progetto d'investimento è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.L.A. Unità Lavorative Annue

Qualifica	ULA indicate in domanda da raggiungere a completamento del progetto	ULA a chiusura progetto
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
di cui ULA in termini di Nuova Occupazione Qualificata		
Totale		

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro ……. , ed altresì pari al ….% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

   ☐ avendo ricevuto un'anticipazione di Euro ……..

   ☐ avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro ……..

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

   n. conto corrente …… istituto di credito …….

   agenzia……. di……. ABI ……. CAB …….

   IBAN…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGA

a. documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per l'avvio dell'attività;
b. **dichiarazione liberatoria**[43] **in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello _____;**
c. certificato di iscrizione _____ (***indicare il registro di pertinenza laddove applicabile***);
d. **copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori ovvero estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate;**
e. **(*eventuale*) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;**
f. **perizia tecnica asseverata in Tribunale , secondo lo schema in Allegato 9, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante _____;**
g. (***eventuale***) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale (Allegare Libro Unico del Lavoro):
   -……

   -……..
h. (eventuale) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale in termini di Nuova Occupazione Qualificata (Allegare Libro Unico del Lavoro):
   -……

   -……..

E DICHIARA INOLTRE

- le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- (***eventuale***) che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- (***eventuale***) che la somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non supera i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari riferiti all'impresa "unica" così come la stessa è definita all'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 (*de minimis*);

[43] Cfr. Allegato 7 al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[44], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;

Dichiara, altresì,

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- (***ove pertinente***) di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

Comunica

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____ .

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

[44] Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data …….

Firma digitale

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

……

Data …….

Firma digitale

(*Il presidente del Collegio Sindacale ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili*)

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6 - Schema fidejussione

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA[45]

per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la .....(a)[46] C.F....., partita IVA, ... con sede legale in ....., in data ..... ha presentato alla REGIONE CAMPANIA, Assessorato Regionale _____, Dipartimento _____, , appresso indicato per brevità REGIONE CAMPANIA, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi _____(*riportare indicazioni relative alla procedura in base alla quale il contributo è concesso*), su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di ……;
- che con _____ del ..... n. …… la REGIONE CAMPANIA ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di € ……
- che ai sensi _____ è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al __% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine di _____;

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a ..... (b)[47], in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in ..... via ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ....., iscritta all'albo/elenco ……(c)[48], a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a ..... il .....

..... nato a ..... il .....

nella rispettiva qualità di .....

dichiara

[45] Il presente schema può essere utilizzato anche ai fini dell'accesso eventuale a ulteriori quote di contributo.

[46] (a) Soggetto beneficiario del contributo

[47] (b) Soggetto che presta la garanzia

[48] (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della ..... (a) ed a favore della REGIONE CAMPANIA, fino alla concorrenza dell'importo di € ..... (€ .....), corrispondente al __% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di __ punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data _____.

La ..... sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla REGIONE CAMPANIA, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla REGIONE CAMPANIA medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di ____ punti percentuali.

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla ..... (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

3. accetta di restituire le somme richieste dalla REGIONE CAMPANIA con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

4. precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata per l'intero importo dell'anticipazione richiesta/del contributo concesso. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi ___ giorni dall'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata.

5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la .... (a) e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

(da predisporsi su carta intestata in originale del fornitore)

Spett.le

_____

_____

_____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……., prov. ……il ……., e residente in ……., prov. ……., via e n° civico ……., in qualità di ……[49] dell'impresa …… (C.F./Partita IVA ……..) con sede legale in ……., prov. ……, via e n° civico ……..

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- Che, le fatture indicate nel prospetto in questa sede riportato, sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- Tutte le fatture si riferiscono a *macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica [**integrare, ove ricorre, se si fa viceversa o al contempo, riferimento a servizi o a beni no riconducibili a quelli proposti nel testo**]*;
- Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate;

[49] Titolare o legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo fatture

N°	del	Imponibile	Iva	Importo tot fattura	Modalità di pagamento[50]	Importo[51]	Data di pagamento[52]

Timbro e firma del fornitore[53]

50 Indicare le modalità di pagamento (assegno Banca …… n…… con data…., bonifico Banca …….).

51 Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

52 Vedi nota precedente.

53 Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il sottoscritto …… nato a ……..il …… residente in …… via ……..n. …… in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… in relazione al progetto_____ di cui a _____(*inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata*)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- Che le spese sostenute e rendicontate[54] del progetto _____ ammontano a Euro_____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

[54] Nel caso di utilizzo del presente allegato per la produzione della documentazione pertinente all'ottenimento del saldo del contributo, si richiede la produzione di due prospetti, il primo relativo alla quota di spesa ammissibile non ancora rendicontata al momento della richiesta di saldo ed un prospetto riepilogativo, avente le medesime caratteristiche, ove sia riportato il quadro complessivo delle spese ammissibili sostenute per l'intera realizzazione del progetto ammesso a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE					

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- che sono state rispettati le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture.

Data …….. *Firma digitale*

…….

Data ……..

Firma digitale

(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero

Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili)

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 - Format perizia tecnica

Il sottoscritto …… nato a …… prov. ……., il ……., residente in …….. via …… n……., con studio professionale in …… Via …….. n. ……., iscritto all'Ordine degli …… della Provincia di …… al n……., in seguito all'incarico conferitogli dalla ditta/società …… con sede legale in …… via …… e sede operativa in ……via…… e in relazione al progetto_____ di cui a _____(***inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata***)_____ ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____

ATTESTA CHE

- il progetto è stato è sostenuto con un contributo concesso dalla Regione Campania con _____ N. ___ del ____ per un importo di contributo pari a Euro …….. ;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal ___ al _____, nel rispetto di quanto previsto dal contratto sottoscritto con la Regione Campania in data _____;
- è stato realizzato nell'unità locale di ____;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, le seguenti:

Voci di Spesa	Importo	**% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE**
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		**100%**

Data Timbro e firma

Tribunale di …….

Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’anno....., il giorno …….. del mese di ..... avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. ..... il quale chiede di asseverare con giuramento l’unita perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: “Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente:_____

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento:_____

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Descrizione dell'intervento:_____

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- ***1.a. impiego di risorse pubbliche*** SI NO

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

- ***1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*** SI NO

☐ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

*Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'**impresa**. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita **attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.*

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? **SI** **NO**

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività **SI** **NO**

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

☐ identità (aiuti ad hoc);

☐ dimensione;

☐ settore economico o attività (indicare quali);

☐ area geografica[6] (indicare quale);

[6] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- ☐ caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- ☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).*
*Per **impresa** si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.*

Se si è riposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- ☐ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ☐ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ☐ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota;
- ☐ differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ☐ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- ☐ estinzione o riduzione del debito;
- ☐ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;

rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- ☐ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- ☐ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- ☐ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- ☐ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- ☐ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- ☐ nel caso delle infrastrutture:
  - ☐ per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - ☐ per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - ☐ per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- ☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- ❑ **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore

❍ **indicare gli orientamenti di settore**[7]

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

❑ **disposizione diretta del Trattato (TFUE)**

❍ articolo 93

❍ articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.

❍ articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.

❑ **disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**

❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)

❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG

❍ Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

❍ Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

❑ **Casi di pre notifica**

Supporto del distinct body SI NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body: _____

Parere del distinct body SI NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile

[7] Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: _____ **INTERVENTO:** _____ **CUP:** _____

| ATTIVITA' ([1]) | Programmazione 2007/13 (*) | Data avvio | | Data conclusione | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | | | | | | | | | | | | | | | | 2018 | | | | | | | | | | | | | 2019 | | | | | | | | | | | | | 2020 | | | | | | | | | | | | | 2021 | | | | | | | | | | | | | 2022 | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---

Scheda Lavori pubblici

SOGGETTO ATTUATORE: _____ **INTERVENTO:** _____ **CUP:** _____

| ATTIVITA' ([1]) | Programmazione 2007/13 (*) | Data avvio | | Data conclusione | | 2014 | 2015 | 2016 | 2018 | | | | | | | | | | | | | | | | 2019 | | | | | | | | | | | | | 2020 | | | | | | | | | | | | | 2021 | | | | | | | | | | | | | 2022 | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---

POR Campania FESR 2014 - 2020

Manuale delle procedure per i controlli di I livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

GLOSSARIO IV
1 AMBITO DI APPLICAZIONE 3
1.1 Quadro di riferimento organizzativo del sistema dei controlli 3
1.2 Quadro di riferimento generale del sistema dei controlli sul POR FESR 5
2 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO 7
2.1 Pianificazione dei controlli 8
2.2 Verifiche amministrativo-contabili su base documentale 10
2.3 Verifiche in loco 15
2.3.1 Premessa 15
2.3.2 Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni 16
2.3.3 Analisi dei rischi 17
2.4 Contraddittorio e follow-up dei controlli 27
2.4.1 Contraddittorio 27
2.4.2 Follow-up 27
2.5 Reporting 28
3 ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 30
4 PISTA DI CONTROLLO 33
5 RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Check list di controllo:

- Check list di controllo Realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia);
- Check list di controllo Acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia);
- Check list di controllo Erogazione di aiuti a singoli beneficiari (titolarità);
- Check list di controllo in loco degli interventi cofinanziati;
- Check list di controllo per Strumenti Finanziari.

Report di controllo:

- Report di controllo amministrativo di I livello;
- Report di controllo in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

ADA: Autorità di Audit.

ADC: Autorità di Certificazione;

ADG: Autorità di Gestione;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

OI: Organismo Intermedio;

OS: Obiettivo Specifico;

POC: Programma Operativo Complementare;

POR: Programma Operativo Regionale;

PRA: Piano di Rafforzamento Amministrativo

RLA: Responsabile di Linea di Azione;

ROS/RLA: Responsabile di Obiettivo Specifico;

SF/SIF: Strumenti finanziari/ Strumenti di Ingegneria finanziaria;

Si.GE.CO: Sistemi di Gestione e Controllo;

UOGP: Unità Operativa Grandi Progetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In applicazione di quanto previsto dall'art.72 lett. del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) deve istituire procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate: il complesso di tali verifiche, svolte ai sensi dell'art. 125 § 5 del suddetto Regolamento verranno nel seguito denominate "Controlli di I livello".

Il presente Manuale, che ha lo scopo di fornire le linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza dell'AdG nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020 (di seguito anche POR FESR) e del Programma Operativo Complementare (di seguito anche POC), illustra nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Le disposizioni contenute nel presente documento trattano i controlli di I livello di competenza della Struttura di Missione per i controlli POR FESR (di seguito anche Struttura di Missione Controlli) a cui sono assegnati i compiti dell'Unita di controllo di I livello del POR FESR 2014-2020 e si integrano con le relative disposizioni riportate nel Documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo", previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nel Manuale di Attuazione.

Il presente Manuale potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni mediante note di approfondimento e/o circolari interne su tematiche specifiche al fine di armonizzare e migliorare le procedure previste per i controlli di I livello ed adeguarsi alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2014 – 2020.

Nella tabella che segue si riporta la struttura ed i contenuti del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	**TITOLO**	**CONTENUTO**
Premessa		
Cap. 1	*Ambito di applicazione*	Descrive nell'ambito del POR FESR il quadro di riferimento organizzativo e generale del sistema dei controlli.
Cap. 2	*L'attività di controllo di I livello*	Descrive i controlli di competenza della Struttura di Missione Controlli partendo dalla tempistica da seguire per lo svolgimento dei controlli ed approfondendo le fasi in cui si articolano i controlli documentali e quelli in loco. Descrive, inoltre, la metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche in loco. Infine, illustra il procedimento di contraddittorio e follow–up conseguente alle irregolarità/criticità riscontrate a seguito dei controlli svolti e descrive le modalità operative di utilizzo della reportistica prevista per la formalizzazione dei controlli svolti.
Cap. 3	*Archiviazione della documentazione*	Descrive le modalità di archiviazione della documentazione di progetto e di controllo.
Cap.4	*Pista di controllo*	Descrive gli aspetti generali e le finalità della pista di controllo.
Cap. 5	*Ruolo e responsabilità dell'Organismo Intermedio in tema di controlli*	Descrive i controlli di primo livello in caso di delega delle attività di controllo ad un Organismo Intermedio.
Allegati		Sono riportati gli strumenti di reporting da utilizzare per la formalizzazione dei controlli svolti.

Tabella 1: Riepilogo dei contenuti previsti nei Capitoli/Allegati del Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai dirigenti incardinati nella struttura organizzativa regionale ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico con D.P.G.R. n. 141 del 15 giugno 2016 che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti differenti Obiettivi Specifici/Azioni e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento previste dalla normativa di riferimento[1].

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS/RLA mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono stabiliti dal D.lgs. n.165/ 2001.

Come evidenziato nel Manuale di Attuazione, ed in coerenza con quanto stabilito nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e più in generale delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.

Per i controlli di cui all'art. 125 § 4 - 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con DGR n. 813 del 28/12/2016 è stata istituita la Struttura di Missione Controlli, il cui modello di *governance,* snello ed agile, garantisce nel contempo, un sistema dei controlli efficace e uno snellimento procedurale finalizzato alla riduzione dei tempi di liquidazione ai beneficiari.

In relazione all'organizzazione dei controlli prevista nel contesto organizzativo del POR FESR, l'Unità Controlli istituita presso la Struttura di Missione Controlli, nel garantire il corretto svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco, presenta la seguente composizione:

- un **Responsabile controlli di I livello**;
- un ***Quality Reviewer*;**
- i **Team di controllo** organizzati in gruppi *ratione materiae***.**

[1] Ai sensi della Legge 241/1990

fonte: http://burc.regione.campania.it

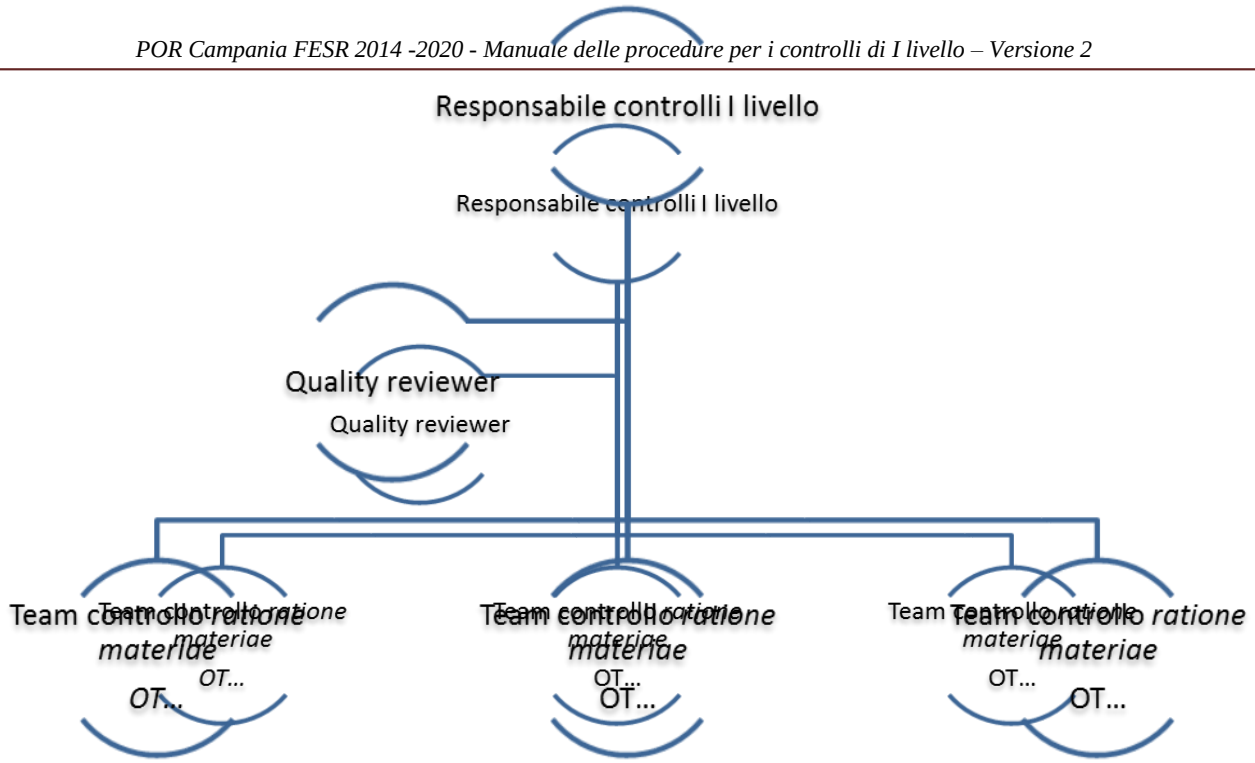


Figura 1: Struttura organizzativa dell'Unita centrale per i controlli di I livello del POR FESR.

In termini di responsabilità e conformità al requisito di "adeguata separazione delle funzioni" previsto dagli artt. 72, lett. b e 125 § 7 del Reg (UE) n. 1303/2013, la struttura organizzativa dell'Unità controlli, supportata dall'Assistenza Tecnica, presenta le seguenti caratteristiche:

- il **Responsabile dei controlli di I livello**, con qualifica dirigenziale ed esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. In quanto responsabile, è il referente dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione (AdC), dell'Autorità di Audit (AdA) e di ulteriori organismi nazionali e comunitari di controllo. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli.

- il **Quality Reviewer**, con esperienza pregressa nelle verifiche sui fondi SIE, ha la funzione di garante nei confronti del Responsabile dei controlli I livello, del rispetto della normativa di riferimento e della tempistica stabilita per lo svolgimento delle attività di controllo. Rappresenta l'interfaccia naturale tra il Responsabile dei Controlli di I livello ed i team di controllo e può essergli assegnata anche la competenza dei controlli su una o più aree di intervento, in relazione alla pianificazione delle verifiche. Svolge, inoltre, le funzioni di vicario del Responsabile dei Controlli di I livello nei casi previsti dalla normativa di riferimento al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa delle attività di controllo di I livello e una adeguata separazione delle funzioni di gestione e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i **Team di controllo** organizzati in gruppi *ratione materiae* rispondenti ai diversi Obiettivi Tematici in relazione ai quali è strutturato il PO Campania FESR 2014-2020. I componenti dei citati *team* svolgono operativamente le attività di verifica presso le Direzioni Generali pur dipendendo dalla Struttura di Missione Controlli. Svolgono le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo.

  Essi costituiscono strutture "flessibili", in quanto nel corso della programmazione possono assumere composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. La scelta di "tematizzare" i Team di controllo risponde all'esigenza di velocizzare le verifiche garantendo che il controllo venga svolto da personale con competenze attinenti agli ambiti degli interventi.

La Struttura di Missione Controlli essendo un ufficio indipendente dall' Autorità di Gestione, garantirà la separazione delle funzioni di gestione e controllo, di cui all'Art. 125 comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche qualora la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR attui interventi in via diretta.

Sarà garantita l'assenza di cause di incompatibilità nella composizione dei Team di controllo.

1.2 QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SUL POR FESR

L'articolo 125, par.4, del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce che le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 72 lett. c) e g) del succitato regolamento, consentano di accertare che*"... i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione*. ." e che esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le verifiche ai sensi dell'art. 125 par.5 comprendono le seguenti procedure:

- le verifiche amministrativo-contabili su base documentale;
- le verifiche in loco.

Le verifiche *amministrativo-contabili su base documentale* devono svolgersi sul totale delle spese rendicontate dai beneficiari e riguardano la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione (per maggiori dettagli si rimanda al § 2.2 del presente documento).

Le verifiche *in loco,* successive alle verifiche *amministrativo-contabili* saranno svolte sulle operazioni selezionate attraverso l'utilizzo di un'apposita metodologia campionaria (per la metodologia adottata si rimanda al § 2.3 del presente documento) già sottoposte alle verifiche amministrativo contabili su base documentale, nei casi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In applicazione di quanto previsto all'art. 72 lett. b) e all'art.125 § 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sarà garantita la necessaria separazione tra le funzioni di gestione e/o attuazione del POR FESR e quelle di controllo di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria per una corretta gestione ed attuazione di un Programma Operativo e garantire il principio della sana gestione finanziaria delle risorse assegnate, è necessario svolgere nel corso della programmazione, un'adeguata attività di controllo in concomitanza con la gestione degli interventi.

Tali verifiche riguardano la correttezza delle procedure di selezione, l'approvazione ed attuazione delle operazioni cofinanziate, la regolarità delle spese rendicontate, nonché lo stato di avanzamento/realizzazione dell'intervento cofinanziato.

Relativamente agli Organismi Intermedi, le attività di Controllo di I livello sono svolte dagli stessi in quanto soggetti titolari di delega di funzioni che, pertanto, devono attenersi alle procedure previste dal presente Manuale.

I controlli di I livello di competenza della Struttura di Missione Controlli si suddividono, come già evidenziato in verifiche documentali e verifiche *in loco*.

L'Unità controlli, svolge le verifiche documentali (amministrative – contabili) di propria competenza per la totalità delle operazioni cofinanziate. Tali controlli sono finalizzati:

- alla liquidazione:
    - in sede di erogazione dell'anticipazione, per il controllo della correttezza delle procedure di selezione poste in essere dal beneficiario (Cfr. Cap. 5 – par. 5.2 del Manuale di Attuazione);
    - in sede di erogazione del saldo finale, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento.
- alla certificazione: in tal caso, riguardano tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL), sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura dei ROS.

Relativamente alle verifiche in loco, esse saranno effettuate nei casi previsti al §. 2.3, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

Nel caso di Obiettivi Specifici in cui è prevista la delega delle attività di controllo di I livello ad un Organismo Intermedio, l'Unità controlli potrà svolgere le verifiche di competenza solo in presenza di criticità riscontrate nella gestione, così come evidenziato al successivo Capitolo 5, fermo restando che l'Organismo Intermedio in quanto soggetto delegato svolge le funzioni di controllo di I livello in maniera autonoma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività di controllo di I livello, l'Unità controlli, qualora riscontri delle irregolarità/criticità in seguito alle verifiche svolte, invierà un apposito report al soggetto sottoposto a controllo (ROS/RLA) al fine di permettergli di attivare il procedimento di contraddittorio (per le modalità operative si rimanda al sottoparagrafo 2.4.1 del presente documento): dalla valutazione delle controdeduzioni fornite da quest'ultimo, potrà fare seguito l'eventuale procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento e la successiva attuazione della procedura di recupero del finanziamento da parte del ROS/RLA.

Per ciascuna verifica sarà necessario formalizzare le risultanze dei controlli svolti in apposite check list e report di controllo.

Le singole fasi riportate di seguito che caratterizzano il controllo di I livello, sono così sintetizzabili:

- la pianificazione dei controlli;
- lo svolgimento dei controlli, distinguendo tra verifiche amministrativo-contabili su base documentale e verifiche in loco;
- il contraddittorio e follow-up;
- il reporting ed archiviazione della documentazione di progetto.

2.1 PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Al fine di garantire un'efficace attività di controllo, il Responsabile dell'Unità controlli deve effettuare una pianificazione delle attività da svolgere. Tale pianificazione avrà come risultato sia una corretta responsabilizzazione delle singole risorse regionali coinvolte nelle attività operative di esecuzione dei controlli, sia un puntuale sviluppo temporale dei controlli consentendo di informare preventivamente il Responsabile dell'Obiettivo Specifico sottoposto a controllo delle tipologie di attività da svolgere e, di conseguenza, permettergli di preparare la documentazione necessaria alle verifiche da svolgersi.

Il Responsabile dell'Unità controlli pianifica le attività di controllo a seconda che si tratti di:

- controlli finalizzati alla liquidazione della spesa;
- controlli finalizzati alla certificazione;
- controlli in loco.

Con riferimento ai **controlli finalizzati alla liquidazione**, come già previamente evidenziato, il controllo di I livello interviene esclusivamente per la verifica delle procedure di selezione poste in essere dal soggetto beneficiario **prima dell'erogazione dell'anticipazione e in sede di liquidazione del saldo**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento ai controlli finalizzati alla certificazione della spesa, che **riguardano tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari**, il ROS/RLA attiva l'Unità controlli entro un periodo di tempo congruo dal ricevimento da parte del beneficiario della documentazione utile alla certificazione.

Il Responsabile dell'Unità controlli, ricevuta la relativa attivazione, individua il referente del team di controllo che si interfaccerà con il ROS/RLA di riferimento.

Con particolare riferimento all'attivazione dell'Unità Controlli di I livello da parte dei ROS, si evidenzia che, l'Unità Controlli di I livello assicura entro il 31 dicembre di ogni anno, lo svolgimento dei controlli attivati dai ROS entro e non oltre il 30 novembre dello stesso anno.

Con riferimento ai controlli in loco, essi possono essere svolti sia in corso di realizzazione dell'intervento sia a conclusione dello stesso. I controlli in loco, cosi come previsto dall'art.125 § 5 del Reg. UE 1303/2013, devono ispirarsi al principio della proporzionalità in base al quale la frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.[2]

Essi inoltre devono assumere carattere di ciclicità, secondo la metodologia descritta nel presente documento e devono sempre prevedere la partecipazione di un referente del ROS/RLA di riferimento nell'ottica di una conoscenza condivisa, da parte di tutti gli attori coinvolti, circa lo stato di avanzamento delle attività. Tutte le fasi di tale controllo saranno pertanto, riprese ed eventualmente revisionate ogni anno, come riportato nella figura che segue.

[2] Va precisato che gli Stati membri posso optare per il sistema ARACHNE – strumento di valutazione del rischio – che consente di identificare i progetti, i contratti, i contraenti e i beneficiari più rischiosi ai fini della pianificazione dei controlli in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

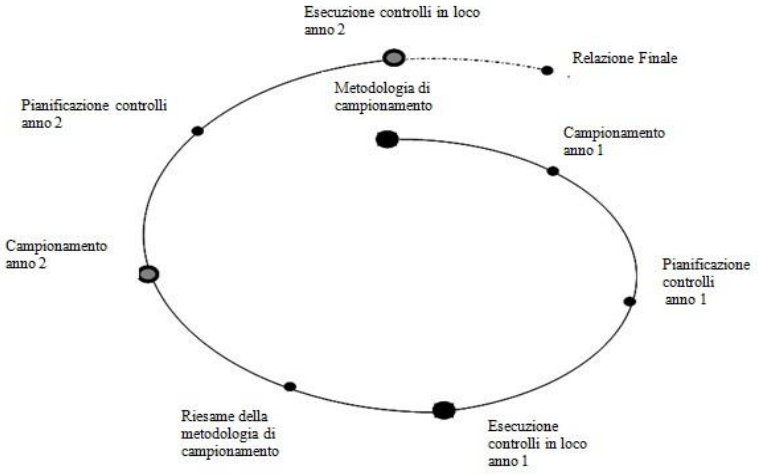


Figura 2: Fasi cicliche delle verifiche in loco.

Il Responsabile dell'Unità controlli, a seguito dell'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica, selezionate coerentemente con quanto descritto nel presente Manuale, provvederà ad inviare ai destinatari del controllo un avviso in cui sarà comunicata la data, l'ora ed il luogo della visita di controllo e conterrà l'indicazione dei nomi dei soggetti incaricati della verifica. L'avviso conterrà, altresì, la prescrizione da parte del soggetto sottoposto a controllo di dare conferma della visita e del nominativo del personale che seguirà le attività di verifica: il soggetto sottoposto a controllo è tenuto infatti a collaborare consentendo, ai sensi delle disposizioni che regolano la concessione del contributo, l'accesso alla propria impresa o al luogo interessato dalla verifica e fornendo al personale addetto ai controlli tutta la documentazione necessaria.

Le verifiche devono essere pianificate in anticipo per garantire che esse siano efficaci: in linea generale, salvo casi di particolare urgenza dovuta a fattori contingenti, dovrà essere data notifica delle verifiche con congruo anticipo rispetto al controllo in modo da assicurare che il personale coinvolto (per esempio responsabile del progetto, ingegnere, personale amministrativo) e la documentazione (per esempio contabilità finanziaria inclusi estratti conto bancari e fatture) siano resi disponibili dal soggetto sottoposto a verifica. Detta procedura deve essere adottata anche nel caso in cui l'Unità controlli, per particolari esigenze, intenda svolgere verifiche ulteriori rispetto a quelle pianificate.

Si precisa che tutte le verifiche di gestione di un anno contabile devono essere completate al più tardi prima della chiusura dei conti annuali.

2.2 VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI SU BASE DOCUMENTALE

In una logica migliorativa della gestione, dell'attuazione e del controllo del POR FESR/POC, in una prima fase l'Unità Controlli, attivata direttamente dai ROS/RA, procederà ad una verifica relativa agli aspetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedurali e alle modalità di gestione e attuazione adottate dai singoli ROS/RLA nelle attività ordinarie di loro competenza. A tal fine, tali verifiche sono volte ad accertare, presso i singoli Obiettivi Specifici:

- l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione;
- la ricostruzione, attraverso la pista di controllo, del tracciato documentale che caratterizza le procedure di gestione, attuazione e verifiche ordinarie dei progetti cofinanziati, nonché lo stato di conservazione dei documenti: ai fini di una sua corretta valutazione, si evidenziano nel capitolo 4 i contenuti e le finalità della pista di controllo, quale strumento operativo fondamentale adottato dal singolo ROS/RLA;
- la tenuta del fascicolo di progetto digitale, suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto e contenente un indice di tutti i documenti presenti nel fascicolo stesso, ivi inclusi gli estremi identificativi e l'ubicazione degli organismi che detengono gli stessi;
- l'effettivo utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili.

Successivamente, in applicazione con quanto previsto dall'art. 72 lett. c) e g) e dall'art. 125 par. 4 e 5 del Reg. UE n.1303/2013, le verifiche documentali dovranno essere svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari.

Le verifiche avranno ad oggetto la documentazione di selezione/fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio nonché la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (ad esempio fatture, mandati di pagamento, ecc.).

Sebbene la normativa comunitaria prescriva verifiche di gestione per tutte le richieste di rimborso presentate dai beneficiari, le verifiche di ogni singola voce di spesa, rispetto alla documentazione originale contenuta in ogni domanda di rimborso inviata, e delle relative prove di fornitura che figurano nella domanda, per quanto auspicabili, possono rivelarsi difficili da mettere in pratica. Pertanto, la selezione delle voci di spesa da controllare nell'ambito di ciascuna domanda di rimborso, laddove giustificata, può essere effettuata su un campione di transazioni, selezionate dall'Unità controlli di I livello tenendo in considerazione i fattori di rischio (valore dei beni, tipo di beneficiario, esperienza passata) e completata da un campione casuale per garantire a tutti i beni la probabilità di essere selezionati. Qualora si riscontrino errori materiali nel campione verificato, si procederà ad estendere la verifica al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune e quindi di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore nel campione sulla popolazione non verificata..[3]

[3] Rif. par. 1.7 "Intensità delle verifiche di gestione" della Nota EGESIF 14-0012_02" Linee Guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione per il periodo di programmazione 2014-2020".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello svolgimento dell'attività di verifica, la documentazione visionata/acquisita sarà valutata dall'Unità controlli, a seconda della tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti a singoli beneficiari) nonché della tipologia di spesa, mettendola a confronto con:

- le modalità di selezione delle operazioni;
- la normativa comunitaria e nazionale applicabile (in particolare la normativa sugli appalti pubblici, quella sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabile, la normativa sulla valutazione ambientale e quella relativa alle pari opportunità);
- i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- il bando di concessione del contributo;
- la domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- la convenzione stipulata tra ROS/RLA e beneficiario (eventuale);
- i contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione, che hanno determinato la spesa.

Le verifiche amministrative devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e possono distinguersi nelle seguenti fasi:

- avvio dell'operazione (verifica *ex ante*);
- realizzazione dell'operazione (verifica *in itinere*);
- conclusione dell'operazione (verifica *ex post*).

In fase di avvio, le verifiche amministrative devono riguardare, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate rispetto al Fondo FESR ed alla strategia del POR Campania FESR 2014-2020;
- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione pubblica del beneficiario/operazioni (nello specifico, la tipologia di procedimento per l'individuazione del Beneficiario e delle operazioni sono riportate al cap. 4 del Manuale di Attuazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presenza della pista di controllo debitamente compilata;
- l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili;
- il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica degli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari/operazioni;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle offerte, nel caso di avvisi pubblici;
- il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione;
- per i Grandi Progetti, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- la conformità con le norme sugli aiuti di stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- la sussistenza, in caso di operazioni a regia regionale, della convenzione tra ROS/RLA e beneficiario e del contratto tra beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice, nonché della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
- la sussistenza, in caso di operazioni a titolarità regionale, del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra ROS/RLA e/o ditta esecutrice/fornitrice, e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di aiuti a singoli beneficiari);
- per i progetti generatori di entrate, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg 1303/2013;

In fase di realizzazione, le verifiche amministrative e contabili hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano[8]:

- la correttezza formale della richiesta di finanziamento/domanda di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- il rispetto delle condizioni di affidamento in house in deroga alle norme sugli appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma operativo;
  - la riferibilità della spesa al beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione di aiuti ai singoli beneficiari (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);

- in relazione agli strumenti di ingegneria finanziaria, la conformità delle iniziative finanziarie intraprese rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);

- in relazione ai contratti sottoscritti con la Pubblica Amministrazione indipendentemente dall'espletamento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, il rispetto delle disposizioni vigenti da adottare a conclusione del Programma Operativo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS/RLA ha il compito di accertare la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le verifiche documentali dovranno essere formalizzate per tutte le operazioni oggetto di cofinanziamento.

L'Unità controlli provvederà, in caso di esito positivo del controllo, a dare comunicazione all'AdG e al ROS/RLA per l'attivazione degli atti conseguenti, mentre nel caso in cui si riscontrino irregolarità, l'Unità controlli attiverà il ROS/RLA per la procedura di contraddittorio descritta al sottoparagrafo 2.4.1 del presente documento.

2.3 VERIFICHE IN LOCO

2.3.1 Premessa

Oltre le verifiche amministrative su base documentale e relative alla totalità della spesa rendicontata dal beneficiario, la normativa comunitaria prevede l'esecuzione di verifiche in loco sulle singole operazioni rendicontate.

L'obiettivo delle verifiche in loco è permettere di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al ROS/RLA di riferimento le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate dal beneficiario siano corrette ovvero che rispondano ai criteri di ammissione a finanziamento.

In applicazione con quanto previsto dall'art. 125 § 6 del Reg. (UE) n.1303/2013, tali verifiche possono essere svolte a campione. La dimensione del campione di operazioni dovrà essere definita sulla base di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate, secondo la metodologia descritta di seguito.

2.3.2 Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni

In relazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria, si definisce nei seguenti sottoparagrafi la metodologia di campionamento per le verifiche in loco che, nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, sarà utilizzata a livello di singolo Obiettivo Specifico per l'estrazione del campione delle operazioni.

Per la selezione degli interventi si prenderanno in considerazione le singole operazioni certificate nell'anno N– 1, mentre, nei casi in cui le caratteristiche delle operazioni gestite da determinati Obiettivi Specifici richiedano un controllo preventivo alla liquidazione ed alla certificazione della spesa, si prenderanno in considerazione le singole operazioni ammesse a finanziamento (ad esempio in caso di cofinanziamento di eventi come mostre, fiere, ecc.).

Il Responsabile dei controlli di I livello dovrà formalizzare[4] e conservare la documentazione che descrive le modalità applicative seguite per l'estrazione del campione e le operazioni estratte, oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento.

A garanzia di una corretta conduzione delle operazioni si procederà ad estrarre il campione per eseguire le verifiche in loco come segue:

- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero massimo di operazioni pari a 10, si procederà al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati;
- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero di operazioni superiori a 10, si procederà, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da criticità e/o irregolarità, ad una stratificazione della popolazione di operazioni sulla base del grado di rischio associato al beneficiario ed alla tipologia di operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un'analisi sugli strati e, qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare, in base al giudizio professionale dei referenti dell'Unità controlli, un significativo impatto finanziario sulle criticità e/o irregolarità riscontrate, procedere ad un campionamento supplementare al fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento.

[4] Il Responsabile controlli provvederà a formalizzare il campione estratto nella "*Relazione sul processo di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell'art. 125 § 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In presenza di tali condizioni l'intensità della verifica in loco è, pertanto, fortemente correlata alla natura delle operazioni e al tipo di documentazione che è stata fornita dal beneficiario in occasione della presentazione della domanda di rimborso.

2.3.3 Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi ha l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dell'Unità controlli potrà procedere, in base ai dati forniti dal ROS/RLA, ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse una percentuale di errore elevata, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile controlli di I livello dovrà:

- elaborare, sulla base dei dati ricevuti, una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- analizzare ogni singola operazione/beneficiario ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- elaborare sulla base dei risultati ottenuti un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario.

Successivamente, il Responsabile dei controlli di I livello procederà a stratificare la popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

Rischi associati alla tipologia di operazione

I rischi associati alla tipologia di operazione sono riconducibili a due fattori principali:

- la tipologia di macroprocesso;
- il numero di soggetti responsabili della gestione e della realizzazione dell'operazione.

Nell'ambito del POR FESR/POC, possono distinguersi sei possibili macroprocessi, all'interno dei quali è possibile collocare le operazioni che saranno sottoposte a verifica in loco:

- opere pubbliche a titolarità;
- opere pubbliche a regia;
- acquisizione di beni e servizi a titolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisizione di beni e servizi a regia;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia.

Ogni macroprocesso, presenta un livello di rischiosità in funzione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- durata dell'operazione;
- esperienza pregressa del beneficiario rispetto alla tipologia di operazione;
- dimensione finanziaria.

Come anticipato, in considerazione di tali fattori è possibile ricondurre ad ogni macroprocesso un grado di rischio, legato alla probabilità che si verifichi una criticità e/o irregolarità e all'impatto che tale situazione può avere in termini finanziari e di realizzazione dell'operazione stessa. In relazione ai parametri sopra indicati è necessario considerare, in relazione alle peculiarità delle operazioni dell'Obiettivo Specifico:

- una rischiosità alta, per opere pubbliche a regia, erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia;
- una rischiosità media, per acquisizione di beni e servizi a regia, opere pubbliche ed erogazione di aiuti a titolarità;
- una rischiosità bassa, per acquisizione di beni e servizi a titolarità.

In tale contesto è necessario acquisire informazioni per singola operazione certificata/ammessa a finanziamento circa l'esistenza di uno o più soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione, che potrebbero appartenere ad entità diverse tra loro oppure ad una o più unità organizzative nell'ambito di una stessa entità[5]. L'articolazione più o meno complessa dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo e le caratteristiche dei soggetti in essa coinvolti è correlata alla complessità dell'operazione dal punto di vista dell'efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori o la loro individuazione.

Sulla base di tali considerazioni è necessario rilevare i seguenti gradi di rischio:

[5] Ai fini della individuazione dei soggetti coinvolti, nell'ambito delle attività di gestione sono da considerare i beneficiari/soggetti gestori mentre nell'ambito dell'attuazione sono da considerare i soggetti a cui si deve ricondurre l'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rischiosità alta, in presenza di più di quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità media, in presenza di tre o quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità bassa, in presenza di un massimo di due soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Fattore di rischio 2 *Soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle operazioni*		
			fino a 2	da 3 a 4	oltre 4
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1 *Tipologia di Macro processo*	Opere pubbliche a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Erogazione aiuti a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Opere pubbliche a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Acquisizione beni e servizi a regia	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Erogazione aiuti a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	Acquisizione beni e servizi a titolarità	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 2: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per le operazioni.

Definiti i fattori di rischio e assegnati i relativi livelli di rischio, si procederà all'esecuzione dell'analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione.

Rischio Operazione					
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
1	Erogazione aiuti a regia	A	3	M	**AM**
2	Opere pubbliche a titolarità	M	2	B	**MB**
3	Acquisizione beni e servizi a regia	M	5	A	**MA**
4	Opere pubbliche a regia	A	3	M	**AM**
… …	… …	… …	… …	… …	… …

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rischio Operazione				
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
99	Acquisizione beni e servizi a regia	M	4	M	**MM**
100	Opere pubbliche a regia	A	4	M	**AM**

Tabella 3: Valutazione del rischio per le operazioni.

Rischi associati al beneficiario

Nell'ambito del POR FESR/POC possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiario:

- Amministrazione pubblica centrale;
- Amministrazione locale;
- Ente pubblico;
- Ente privato.

La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla precedente programmazione. La presenza di errori in fase di analisi *desk* deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate alla corretta esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già partecipato al precedente ciclo di programmazione e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non siano stati positivi, il rischio beneficiario sarà considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori. Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato al precedente ciclo di programmazione, il rischio di criticità e/o irregolarità dovrà considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato sarà considerato basso. A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione europea, qualora un beneficiario sia responsabile di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

certo numero di azioni/attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco e, pertanto, dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

			Fattore di rischio 2 *Numero di operazioni riconducibili al beneficiario*		
			1 operazione	da 2 a 3 operazioni	più di 3 operazioni
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1 *Esiti controlli amministrativi*	I controlli hanno rilevato errori	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
	Nuovo beneficiario	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
	I controlli non hanno rilevato errori	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 4: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per i beneficiari.

	Rischio Beneficiario					
Cod.	Esiti controlli amministrativi		Fattore di rischio 1	Numero di operazioni riconducibili al beneficiario	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio beneficiario
1	**0%**	**SI**	**A**	**10**	**A**	**AA**
2	**5%**	**Nuovo**	**M**	**3**	**M**	**MM**
3	**0%**	**NO**	**B**	**5**	**A**	**BA**
4	**0%**	**NO**	**B**	**2**	**M**	**BM**
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
99	**0%**	**SI**	**A**	**5**	**A**	**AA**
100	**5%**	**NO**	**B**	**3**	**M**	**BM**

Tabella 5: Valutazione del rischio beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione del rischio congiunto Operazione – Beneficiario

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata. Ad ogni coppia di valori di rischio operazione – rischio beneficiario sarà associato il seguente livello di rischio:

- Alto/Alto, Alto/Medio, Medio/Alto: *Alto rischio*;
- Basso/Alto, Medio/Medio, Alto/Basso: *Medio rischio*;
- Basso/Medio, Basso/Basso, Medio/Basso: *Basso rischio*.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione del rischio congiunto beneficiario – operazione:

	Rischio Operazione		
Rischio Beneficiario	*Alto*	*Medio*	*Basso*
Alto			
Medio			
Basso			

Rischio alto
Rischio medio
Rischio basso

Tabella 6: Valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Valutazione del rischio congiunto, stratificazione e definizione del campione

Sulla base della griglia di valutazione di seguito riportata, si procederà a determinare il grado di rischio congiunto delle singole operazioni, che verranno ordinate in considerazione della valutazione del grado di rischio e raggruppate in 3 strati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Operazione	*Rischio Operazione*	*Rischio Beneficiario*	*Rischio Congiunto*	*Strati*
…..	**A**	**A**	**A**	*Strato 1*
…..	**A**	**A**	**A**	
…..	…..	…..	**A**	
	B	**A**	**M**	*Strato 2*
	B	**A**	**M**	
	…..	…..	**M**	
	B	**M**	**B**	*Strato 3*
	B	**M**	**B**	
	…..	…..	**B**	

Tabella 7: Distribuzione stratificata delle operazioni correlata alla valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Effettuata la stratificazione, si procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo considerando le percentuali di campionamento riportate nella tabella che segue suddivisa per i singoli gradi di rischiosità individuati in precedenza:

Strato	*Grado di Rischio*	*Percentuale di campionamento*
Strato 1	*Alto*	*20%*
Strato 2	*Medio*	*15%*
Strato 3	*Basso*	*10%*

Tabella 8: Percentuale di campionamento da attribuire ai differenti gradi di rischio (Strati).

Tali percentuali devono essere calcolate sul totale della spesa certificata nell'anno di riferimento o, nei casi di necessità di svolgere i controlli precedentemente alla liquidazione ed alla certificazione delle spese, sull'ammontare totale dell'importo ammesso a finanziamento.

Determinata la dimensione del campione, al fine di garantire una maggiore rappresentatività e numerosità di progetti da sottoporre a controllo in loco, si procederà a individuare le operazioni da sottoporre a verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionando per ogni strato preventivamente l'operazione di dimensione finanziaria più elevata e più bassa e, successivamente, fino alla concorrenza delle singole percentuali indicate nella tabella 8, estraendo gli ulteriori interventi in maniera casuale. Per le annualità successive alla prima, fermo restando le condizioni sopra esposte, qualora risulti estratto un intervento già selezionato nell'annualità precedente il Responsabile dell'Unità controlli, può decidere, in base al proprio giudizio professionale, di escluderlo dal campione di operazioni da sottoporre a controllo laddove, ad eccezione dei casi in cui la spesa certificata corrisponda ad un saldo, si presentino le seguenti condizioni:

- i controlli svolti hanno evidenziato una rischiosità associata bassa;
- l'intervento non presenta uno stato di avanzamento fisico e finanziario significativo.

Inoltre, la decisione di svolgere verifiche in loco deve essere presa dall'Unità conrolli in qualunque momento nel corso della programmazione senza procedere ad una estrazione campionaria laddove:

- dai controlli documentali o dall'analisi sullo stato di attuazione di singoli interventi risulti un livello di rischiosità alto;
- sia stata predisposta la domanda di pagamento finale della spesa relativamente ad un intervento al quale sia associato, dai controlli svolti, un livello di rischiosità alto;
- vi sia una richiesta specifica da parte dei singoli ROS/RLA in conseguenza delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione di loro competenza.

Infine, per le operazioni come la realizzazione di eventi, mostre, fiere che si realizzano/concludono in un arco temporale definito, i controlli in loco devono essere effettuati in itinere a prescindere dallo stato di certificazione delle stesse ovvero precedentemente alla liquidazione e/o alla certificazione della spesa.

Campionamento supplementare

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui le criticità e/o le irregolarità evidenziate per singolo strato, siano considerate non adeguate in base al giudizio professionale dei referenti dell'Unità ccontrolli, si dovrà procedere ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da criticità e/o irregolarità.

L'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzato in un documento.

Svolgimento delle verifiche in loco

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 125 par. 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti amministrativi e fisici delle operazioni cofinanziate. Pertanto, dopo aver individuato le operazioni da sottoporre al controllo in loco,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Unità controlli procederà in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una riconciliazione dei dati forniti dal ROS/RLA[6] con quanto riportato nel sistema di monitoraggio regionale ed una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del ROS/RLA.

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere ad una verifica della eventuale documentazione non visionata nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative.

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione da controllare e riguarda:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);

- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);

- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal programma operativo, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS/RLA e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;

- il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

[6] Relativamente ai Grandi Progetti assegnati all'Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP) i dati per l'estrazione del campione saranno forniti dal relativo dirigente responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove le verifiche in loco vengano effettuate ad intervento concluso esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:

a) l'esistenza, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento;
b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

2.4 CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI

2.4.1 Contraddittorio

In seguito ai controlli svolti, siano essi amministrativi o in loco, l'Unità controlli informerà il ROS/RLA e l'Autorità di Gestione per conoscenza, degli esiti dei controlli svolti. Laddove si riscontrino irregolarità/criticità, il ROS/RLA gestirà le eventuali controdeduzioni con l'Unità controlli:

- fornendo le informazioni di cui è a conoscenza;
- acquisendo le informazioni dal beneficiario.

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto dal beneficiario al ROS/RLA allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del beneficiario, il ROS/RLA invierà le integrazioni ricevute all'Unità controlli al fine di permettergli di eseguire le opportune valutazioni e di conseguenza formalizzare in un apposito report le proprie conclusioni/prescrizioni al ROS/RLA di riferimento (nel caso di operazioni a regia regionale).

Gli esiti del controllo, nel caso in cui siano rilevate irregolarità non sanabili, consentiranno al ROS/RLA di attivare il relativo procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento. In quest'ultimo caso, dovrà tempestivamente comunicare all'AdG, all'AdC, all'AdA e all'Unità controlli di I livello la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

2.4.2 Follow-up

Nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, l'Unità controlli assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti adottino tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate. In particolare, saranno ripresi gli esiti delle verifiche svolte anche dal ROS/RLA e richieste per iscritto al Beneficiario le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità rilevate ovvero sarà verificata l'applicazione delle prescrizioni indicate in fase di contraddittorio.

In casi di irregolarità persistenti, anche in caso di differenti contraddittori, l'Unità controlli di I livello comunicherà tali problematiche al ROS/RLA per favorire e condividere la ricerca di soluzioni appropriate, tempestive e risolutive e registrerà nel sistema informatico gli elementi principali dei controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate l'AdG, l'AdC e l'AdA al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

2.5 REPORTING

Il personale facente parte dell'Unità controlli presso la Struttura di Missione Controlli, nell'espletamento delle attività di propria competenza, dovrà formalizzare le verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo.

In particolare si dovrà procedere alla compilazione di check list e report di controllo distinte per tipologia di verifica (amministrativo-contabile su base documentale e in loco) e distinte ulteriormente in considerazione della fase di controllo (fase iniziale del controllo comprensiva del contraddittorio o fase di *follow–up*).

La check list, predisposta dal componente del team di controllo per singola operazione sottoposta a verifica, andrà a costituire l'allegato analitico delle informazioni sintetizzate nel Report di controllo predisposto dal Responsabile controlli I livello/Quality reviewer.

Ai fini di una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli risulta opportuno compilare le check list ed i Report di controllo adottando le seguenti modalità operative:

- *check list di controllo*: è necessario procedere a riportare, nei singoli punti di verifica previsti, le seguenti informazioni:

  - *esito del controllo*: nella apposita colonna del documento è necessario scrivere "Sì" se la verifica ha avuto esito positivo (non è emerso alcun rilievo), "No" se la verifica ha avuto esito negativo (sono emerse criticità), non applicabile ("N/A") se tale punto di controllo non è pertinente con le caratteristiche del progetto sottoposto a controllo;

  - *estremi della documentazione probatoria*: è opportuno riportare sempre gli estremi della documentazione probatoria acquisita/visionata;

  - *commenti*: l'apposita colonna va compilata nel caso in cui i controlli svolti abbiano evidenziato un esito "negativo" o "non applicabile" in modo da evidenziare le motivazioni che hanno portato a tale conclusione.

  - *follow-up:* l'apposita colonna va compilata nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, indicando l'esito ed i report di riferimento.

Nelle check list sono evidenziate oltre la descrizione delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Report del controllo:* nelle singole sezioni del documento sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti.

Il Report di controllo, permetterà la rilevazione delle seguenti informazioni:

- *riferimenti dell'operazione*: specificazione degli elementi identificativi dell'operazione oggetto del controllo (titolo dell'operazione, codice di monitoraggio dell'operazione, CUP, denominazione beneficiario, tipologia dell'operazione, tipologia di responsabilità gestionale, dati finanziari dell'operazione);

- *tipologia di verifica:* specificazione della tipologia di controllo effettuata (ad esempio, in base alle fasi del procedimento di controllo documentale: in itinere se verte su interventi/progetti in corso, ex post se verte su interventi/progetti conclusi; verifica ai fini della certificazione);

- *precedenti verifiche effettuate*: indicazione di eventuali irregolarità/criticità riscontrate per l'operazione nel caso in cui sia stata già oggetto di controllo; nominativo del responsabile della verifica;

- *gli interventi correttivi*: indicazione delle misure correttive da intraprendere per sanare le criticità rilevate;
- *le rettifiche finanziarie*[7] *proposte:* indicazione degli eventuali importi da rettificare laddove il contraddittorio non abbia avuto esito positivo;
- *luogo e data del controllo.*

Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile dell'Unità Controlli provvederà all'inoltro al Dirigente competente.

Periodicamente, il Responsabile controlli di I livello predisporrà, anche attraverso l'eventuale utilizzo di supporti informatici, un report di sintesi sui controlli svolti dall'Unità controlli riportante:

- il numero e l'esito delle differenti verifiche svolte (documentali o in loco);
- gli eventuali problemi di natura sistematica riscontrati e le azioni intraprese o da intraprendere.

[7] Per le specifiche cfr. Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 140 del Reg (UE) n. 1303/2013, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del Programma Operativo, conservati digitalmente, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti secondo quanto di seguito indicato:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell' operazione completata.

I singoli ROS/RLA, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti digitali, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate. A tale fine è necessario verificare che i ROS/RLA svolgano i seguenti compiti:

- *alimentazione*, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- *aggiornamento*, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Per una corretta archiviazione digitale, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati digitalmente, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

Ai fini di una corretta e sicura gestione, e archiviazione digitale della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascuna operazione cofinanziata, l'Unità controlli verificherà le procedure adottate dal ROS/RLA per la conservazione della documentazione in formato digitale relativa alle spese cofinanziate.

In linea generale, il fascicolo di progetto digitale costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono memorizzati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti in formato elettronico che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo digitale dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- la pista di controllo adottata;
- un indice della documentazione;
- la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/beneficiario;
- la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- i rapporti sulle ispezioni effettuate.

I fascicoli digitali dovranno essere identificati attraverso:

- il codice del progetto;
- l'Asse e l'Obiettivo Specifico di riferimento/Azione;
- i riferimenti del beneficiario;
- l'intervento di riferimento.

Anche l'Unità controlli, archivierà la documentazione utilizzata per le attività di controllo di propria competenza in appositi fascicoli elettronici da cui sarà possibile desumere:

- l'annualità di riferimento del controllo;
- la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco);
- l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento/Azione;
- i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al suo interno saranno memorizzate le check list ed i report di controllo di riferimento utilizzati nonché l'eventuale documentazione acquisita in caso di criticità/irregolarità rilevata nel corso di svolgimento dei controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 PISTA DI CONTROLLO

Aspetti generali

Nell'ambito delle funzioni relative alla gestione finanziaria e al controllo, l'AdG deve istituire sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata in applicazione dell'art. 72 lett. g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La pista di controllo rappresenta il principale strumento operativo per lo svolgimento delle attività che, nell'ambito del controllo di I livello, rientrano nelle verifiche di natura procedurale. In essa sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa.

Le piste di controllo sono classificate in funzione di due criteri:

- la tipologia di operazioni;
- la titolarità della responsabilità gestionale.

In relazione al primo criterio, si distinguono tre tipologie di operazioni:

- opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari;

In relazione al secondo criterio, si distinguono due forme di responsabilità gestionale:

- operazioni a titolarità regionale;
- operazioni a regia regionale.

Per ciascuna tipologia di operazione, nell'ambito del POR FESR/POC, sono stati individuati i seguenti quattro macroprocessi:

- programmazione;
- istruttoria (programmazione, selezione ed approvazione delle operazioni);
- attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
- rendicontazione/certificazione delle spese e gestioni irregolarità.

L'analisi di ciascun macroprocesso viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (*flow chart*) che mette in evidenza l'articolazione del processo in attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pista di controllo deve essere composta, per ognuna delle differenti tipologie di operazioni previste nel POR FESR/POC, da:

- una scheda anagrafica, che descrive i dati identificativi dell'operazione gestita dall'Obiettivo Specifico/Azione del POR FESR o dalla Linea di Azione del POC, i soggetti responsabili e la programmazione finanziaria;

- una scheda organizzativa, in cui è riportata l'architettura organizzativa adottata dall'Obiettivo Specifico;

- una scheda di programmazione, in cui è riportato il processo di programmazione del POR Campania FESR/POC;

- una scheda per singolo macroprocesso, in cui vengono riportati i processi, le attività, i soggetti che intervengono nel ciclo di vita, la codifica delle attività di controllo svolta, che trova rispondenza nelle check list di controllo di I livello predisposte per la medesima operazione, nonché la documentazione di riferimento presente nel fascicolo di progetto;

- una tabella riepilogativa in cui sono riportati gli importi certificati alla Commissione Europea con i relativi documenti contabili di riferimento.

Finalità dello strumento

La pista di controllo strutturata in tal modo deve consentire, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, di:

- verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza del programma operativo;

- consentire la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

- per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;

- per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 consentire la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consentire la verifica del pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

- per ogni operazione, comprendere, a seconda dei casi, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;

- comprendere informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;

- per gli strumenti finanziari, comprendere i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai relativi Allegati del Manuale di Attuazione in cui sono riportati i modelli di piste di controllo previsti per le operazioni riconducibili al cofinanziamento di opere pubbliche (a titolarità e a regia), acquisizione di beni e servizi (a titolarità e a regia) ed erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità.

Sarà cura dei singoli ROS/RLA, ove se ne riscontri l'esigenza, adattarne con proprio Decreto, e previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti alle peculiarità del proprio modello organizzativo (in caso di presenza di OI sarà l'OI a predisporre le piste di controllo, secondo quanto dettagliato al capitolo 5, per le operazioni da essi gestite, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel presente Manuale).

In relazione agli interventi ricompresi nella tipologia "aiuti" le piste di controllo dovranno essere adattate dal ROS/RLA in base alla presenza o meno del Soggetto Gestore ed alla specificità del regime di aiuto attivato, previo parere favorevole dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI

In caso di adozione del modello organizzativo in cui si prevede all'interno di un Asse/Obiettivo Specifico/Azione la delega di parte delle attività di competenza del ROS ad un Organismo Intermedio, quest'ultimo assume un ruolo di responsabilità nello svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco previste dall'art. 125 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013. I ROS che prevedono la delega delle funzioni di controllo ad Organismi Intermedi potranno, in ogni caso, svolgere ulteriori verifiche al fine di approfondire eventuali problematiche riscontrate in seguito alle verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione ed attuazione degli interventi di propria competenza.

In conformità con quanto previsto dagli atti di delega sottoscritti con l'Amministrazione regionale, l'OI dovrà garantire, in prima istanza, un assetto organizzativo in cui vi sia una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo e, più in generale, un sistema di gestione e controllo rispondente alle prescrizioni previste nel Manuale di Attuazione: a tale riguardo, l'OI sarà tenuto a comunicare al ROS di riferimento ed all'AdG, le eventuali modifiche apportate al sistema adottato che sarà sottoposto al relativo parere di conformità da parte dell'AdA.

Nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni, le rispettive azioni di competenza dei diversi soggetti individuati dall'OI all'interno della propria struttura organizzativa dovranno rispondere alle prescrizioni della normativa comunitaria (cfr. Regolamenti UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.), nazionale (cfr. D.Lgs. n. 50/2016 e normativa di settore) e regionale.

Gli Organismi Intermedi, cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Manuale. In particolare, gli OI costituiscono un ufficio apposito per i controlli di I livello, funzionalmente separato dagli Uffici preposti alla gestione e all'attuazione delle operazioni. I controlli di I livello, di conseguenza, riguardano sia i controlli documentali (sul 100% delle spese) che i controlli in loco citati in precedenza.

I controlli documentali devono essere completati prima di inviare la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione ed al ROS, allegando alle dichiarazioni stesse, l'attestazione degli esiti positivi dei controlli.

I controlli saranno formalizzati dall'OI in appositi strumenti adottati con atto amministrativo dagli OI e trasmessi al ROS e all'AdG per le verifiche di coerenza con i contenuti minimi previsti dalla manualistica regionale, successivamente trasmessi all'AdA I controlli in loco saranno effettuati secondo le modalità sopra descritte, pianificati su base annuale e avranno ad oggetto la spesa dichiarata dall'OI all'Autorità di Certificazione nell'anno solare precedente. Anche in tal caso i controlli saranno formalizzati dall'OI in

fonte: http://burc.regione.campania.it

appositi strumenti adottati con atto amministrativo dagli OI e trasmessi al ROS/RLA e all'AdG per le verifiche di coerenza con i contenuti minimi previsti dalla manualistica regionale, successivamente trasmessi all'AdA.

Gli OI dovranno, inoltre, utilizzare apposite piste di controllo predisposte per ciascuna operazione che, in maniera analoga a quelle adottate dalla Regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Dovranno inoltre garantire un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'Unità controlli, al fine di approfondire eventuali problematiche, si riserva di svolgere verifiche campionarie (secondo la metodologia riportata al paragrafo 2.3 precedente) sui progetti inseriti nelle certificazioni di spesa dell'anno precedente presentate dagli OI al ROS di riferimento: nel caso in cui si evidenziano criticità e/o errori si attiverà la procedura di contraddittorio e follow – up descritta al par. 2.4 precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	
Rif. Check ROS	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio forniture**	**Data fine forniture**	**Note**
_ _ /_ _ /_ _		0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Forniture/servzi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Forniture/servzi contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio forniture supplementari	Data fine forniture supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CG_1	Verificare, nel caso di utilizzo di procedura aperta per la selezione, la pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti *(nel caso di procedura negoziata passare al punto di controllo CG8)*		Copia delle pubblicazioni			
CG_2	Verificare la registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari		Elenco domande pervenute			
CG_3	Verificare l' istituzione della commissione di valutazione		Atto di nomina della commissione di valutazione			
CG_4	Verificare nei verbali della commissione di valutazione la corretta applicazione dei criteri di selezione del Programma		Verbali/documentazione istruttoria			
CG_5	Verificare la correttezza della procedura di risoluzione degli eventuali ricorsi		Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up			
CG_6	Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria		Copia pubblicazione esiti			
CG_7	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto		Contratto di Programma APQ Protocollo d'Intesa Documenti di programmazione strategica strumento di programmazione unitaria			
CG_8	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_9	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernentela libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_{10}	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{11}	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_{12}	Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra ROS e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione		Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione			
CG_{13}	Verificare che nel Decreto di ammissione a finanziamento siano indicati i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{14}	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			
CG_{15}	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari		Comunicazione del RUP			
CS_4	Verificare l'avvenuta richiesta formale di erogazione del I acconro da parte del Beneficario, corredata dai documenti previsti dal Manuale di attuazione		Richiesta anticipo Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi						
CG_{16}	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_{17}	Verificare che la stazione appaltante, per la scelta del contraente (nei settori ordinari) abbia utilizzato le procedure in conformità con l' art. 59 del D.Lgs 50/2016		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{18}	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_{19}	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{20}	Verificare che il Beneficiario abbia indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{21}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{22}	Verificare se la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{23}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{24}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi e/o forniture/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{25}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{26}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{27}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			
CG_{28}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{29}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CG_{30}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{31}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{32}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{33}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{34}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{35}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{36}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto		Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara			
CG_{37}	Verificare la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
6. Esecuzione della fornitura/servizio						
CG_{38}	Verificare l'avvio ed esecuzione delle forniture/servizio in coerenza con il cronoprogramma, la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto.		Comunicazione di inizio servizio/fornitura Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa dell'esecuzione del contratto			
CG_{39}	Verificare la predisosizione di SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Sal intermedi Comunicazione RUP			
CG_{40}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva			
CG_{41}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della stazione appaltante		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei servizi/forniture complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{42}	Verificare l'esistenza del decreto regionale di presa d'atto dei servizi/forniture complementari/varianti e l'atto aggiuntivo sottoscritto		Decreto di presa d'atto da parte della Regione; Atto aggiuntivo			
CG_{43}	Verificare la conclusione dei servizi/forniture		Comunicazione di conclusione fornitura/servizi			
CG_{44}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - CG_{45}	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{46}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{47}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{48}	Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente)		Relazione del RUP/Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni		Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti			
CF_{15}	Verificare che sia pervenuta la richiesta di erogazione dei successivi acconti da parte del beneficiario corredate dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Richiesta erogazione acconti Beneficiario			
CF_{16}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{17}	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{18}	Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e nella fase della domanda di rimborso/dichiarazione di spesa finale abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG49	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG50	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia
SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{59}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			
CG_{60}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il benefciario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	
Rif. Check ROS	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio servizi/forniture	Data fine servizi/forniture	Note
_ _/_ _/_ _		0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Forniture/servizi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Forniture/servizi contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio servizi/forniture supplementari	Data fine servizi/forniture supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previste nel POR		Atto di approvazione degli Studi di fattibilità			
CS_2	Verificare che il progetto sia inserito in un documento a carattere strategico		Documento di programmazione Strategica			
CS_3	Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico/azione con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_1	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernentela libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_2	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_3	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_4	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi						
CG_5	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_6	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_7	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_8	Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo).		Bando di gara/Delibera a contrarre			
CG_9	Verificare che sia stato indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{10}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{11}	Verificare se la Regione ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{12}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{13}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi e/o forniture/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{14}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{15}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{16}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			
CG_{17}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CG_{19}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{20}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{21}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{22}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{23}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{24}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{25}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato		Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
CG_{26}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
6. Esecuzione della fornitura/servizio						
CG_{27}	Verificare l'avvio ed esecuzione delle forniture/servizio in coerenza con il cronoprogramma, la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto.		Comunicazione di inizio servizio/fornitura Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa dell'esecuzione del contratto			
CG_{28}	Verificare la predisosizione di SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Sal intermedi Comunicazione RUP			
CG_{29}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva;			
CG_{30}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della Regione.		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento di forniture/servizi complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{31}	Verificare la conclusione della fornitura/servizio		Comunicazione di conclusione fornitura/servizi			
CG_{32}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - CG_{33}	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{34}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{35}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{36}	Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente)		Relazione del RUP			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione secondo quanto prescritto nel contratto		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{15}	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{16}	Verificare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e, a chiusura, l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG_{39}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG_{40}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG_{41}	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto approvato		Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale			
CG_{42}	Verificare l'archiviazione digitale della documentazione attestante lo svolgimento del sopralluogo (eventuale)		Verbale di sopralluogo			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità
SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{43}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020
Check List sui controlli in loco degli interventi cofinanziati

Titolo del Progetto: _____

Beneficiario: _____

Codice del Progetto generato dal sistema di monitoraggio: _____

Obiettivo Specifico/Azione: _____

Nome e Cognome dell'istruttore/i dell'Unità controlli: _____

Modalità di archiviazione del Fascicolo di Progetto: _____

Data del controllo _____

Oggetto del controllo	Verifica della correttezza procedurale relativa alla realizzazione, rendicontazione nonché lo stato di realizzazione dell'intervento co-finanziato con risorse nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA**	
	QUOTA	QUOTA LIQUIDATA
€	€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

ATTIVITA' DI CONTROLLO	**Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Documentazione probatoria da sottoporre a controllo**	**Estremi della documentazione probatoria**	**Commenti**	**Fullow-up controlli (riportare esiti e verbali di riferimento)**
Verificare l'archiviazione presso il benficiario della documentazione relativa all'intervento co-finanzito		Archiviazione digitale suddivisa in sotto-cartelle			
Verificare l'esistenza e l'operatività del Beneficiario (nel caso di aiuti)		Bilanci/Libri contabili			
Verificare la rispondenza dell'opera, del bene o del servizio oggetto del finanziamento al progetto ammesso ed alla documentazione contabile prodotta		Doc. Probatoria			
Verificare, a campione, l'esistenza della documentazione in originale analizzata nel corso delle verifiche amministrative rientranti nei controlli di I livello		Doc. amministrativa Doc. contabile			
Verificare l'esistenza di documentazione in originale non visionata nel corso delle verifiche amministrative di I livello (eventuale).		Doc. di progetto			
Verificare che l' operazionie sia conforme alle presenti disposizioni in materia di accessibilità al fine di garantire l'inclusione delle persone con disabilità.		Fascicoli di progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DI CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Fullow-up controlli (riportare esiti e verbali di riferimento)
Verificare l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata ai fini di una corretta tracciabilità delle risorse finanziarie riconducibili al programma operativo In particolare verificare la presenza di una documentazione contabile distinta per tutte le voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi (es. spese di progettazione, acquisto terreni, personale, ecc)		Doc. Probatoria Schede extracontabili			
Verificare la conformità dell'opera/beni/servizi rispetto a quanto previsto: - dal programma; - dal bando di selezione dell'operazione; - dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS e beneficiario; - dal bando di gara e dal contratto stipulato tra il beneficiario e le ditte appaltatrici.		Stato Avanzamento Lavori Doc. Probatoria			
Verificare, in caso di intervento concluso, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati		Output di progetto			
Verificare, in caso di intervento concluso, il mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento o dell'opera realizzati secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento		Doc. Probatoria			
Verificare il rispetto dell' art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 in tema di interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico		Doc. informativa; Cartellonistica			
Verificare, che l'operazione, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario non sabbia subito una modifica sostanziale come definito all'art. 71, par. 1, lett.da a) a c) del Reg (UE) n. 1303/2013		Output di progetto			
Verificare la correttezza dei dati comunicati dal beneficiario in relazione agli indicatori.		Output di progetto			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore/i che ha eseguito il controllo:	Firma

Legenda:

Positivo(Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo(No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie. (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	
Rif. Check ROS	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _ /_ _ /_ _		0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
<u>Generale</u>			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio dei lavori supplementari	Data fine lavori supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CG_1	Verificare, nel caso di utilizzo di procedura aperta per la selezione, la pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti *(nel caso di procedura negoziata passare al punto di controllo CG8)*		Copia delle pubblicazioni			
CG_2	Verificare la registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari		Elenco domande pervenute			
CG_3	Verificare l' istituzione della commissione di valutazione		Atto di nomina della commissione di valutazione			
CG_4	Verificare nei verbali della commissione di valutazione la corretta applicazione dei criteri di selezione del Programma		Verbali/documentazione istruttoria			
CG_5	Verificare la correttezza della procedura di risoluzione degli eventuali ricorsi		Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up			
CG_6	Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria		Copia pubblicazione esiti			
CG_7	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto		Contratto di Programma APQ Protocollo d'Intesa Documenti di programmazione strategica strumento di programmazione unitaria			
CG_8	Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_9	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_{10}	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{11}	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_{12}	Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra ROS e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione		Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione			
CG_{13}	Verificare che nel Decreto di ammissione a finanziamento siano indicati i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_{14}	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			
CG_{15}	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari		Comunicazione del RUP			
CS_4	Verificare l'avvenuta richiesta formale di erogazione del I acconro da parte del Beneficario, corredata dai documenti previsti dal Manuale di attuazione		Richiesta anticipo Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi						
CG_{16}	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_{16}	Verificare, che sia rispettato il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (ad esclusione dei casidi affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{17}	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_{18}	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). Verficare inoltre, se pertinente, che sia stato posto a base di gara il progetto esecutivo		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{19}	Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo).		Bando di gara/Delibera a contrarre			
CG_{20}	Verificare che il Beneficiario abbia indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{21}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{22}	Verificare se la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{23}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{24}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{25}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{26}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{27}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CG_{28}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{29}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			
CG_{30}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{31}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{32}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{33}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{34}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{35}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{36}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto		Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara			
CG_{37}	Verificare la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
6. Esecuzione dei lavori						
CG_{38}	Verificare l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni.		Consegna Lavori Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa			
CG_{39}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP			
CG_{40}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori Perizia tecnica di variante;			
CG_{41}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della stazione appaltante		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{42}	Verificare l'esistenza del decreto regionale di presa d'atto dei lavori complementari/varianti e l'atto aggiuntivo sottoscritto		Decreto di presa d'atto da parte della Regione; Atto aggiuntivo			
CG_{43}	Verificare la conclusione dei lavori		Comunicazione di fine lavori			
CG_{44}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - $CG4_5$	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{46}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{47}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{48}	Verificare la messa in esercizio dell'opera		Relazione del RUP/Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni		Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti			
CF_{15}	Verificare che sia pervenuta la richiesta di erogazione dei successivi acconti da parte del beneficiario corredate dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Richiesta erogazione acconti Beneficiario			
CF_{16}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{17}	Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{18}	Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e nella fase della domanda di rimborso/dichiarazione di spesa finale abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG49	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG50	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia
SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{59}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			
CG_{60}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il benefciario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller* :	
CUP:	
Data del controllo	
Rif. Check ROS	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CERTIFICATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _ /_ _ /_ _		0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione	Parti coinvolte	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Commenti
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	1^ modifica		2^ modifica		Totale (Euro)	Note
	GG/MM/AA	Valore (Euro)	GG/MM/AA	Valore (Euro)		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio dei lavori supplementari	Data fine lavori supplementari	Motivazione del contratto supplementare	Note
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
0. Verifiche di sistema						
VS_1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento			
VS_2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
VS_3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione)		Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione			
VS_4	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previste nel POR		Atto di approvazione degli Studi di fattibilità			
CS_2	Verificare che il progetto sia inserito in un documento a carattere strategico		Documento di programmazione Strategica			
CS_3	Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico/azione con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR			
CG_1	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.)		Documentazione relativa alla progettazione Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato			
CS_1	Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttivec(direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili.		Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CS_2	Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata.		Scheda per definire il calcolo delle entrate nette			
CS_3	Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile		Dichiarazione/Documentazione probatoria			
CG_2	Verifica della completezza documentale amministrativa e tecnica relativa all'attività progettuale svolta dall'Ufficio tecnico interno		Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo			
CG_3	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020		Decreto di ammissione a finanziamento			
CG_4	Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU		DGR di programmazione dell'intervento			
CG_5	Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)		Nomina del RUP			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità
SEZIONE APPALTI PUBBLICI (Da duplicare per ciascun affidamento)

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi						
CG_6	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)		N. CUP N. CIG			
CG_7	Verificare, che sia rispettato il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (ad esclusione dei casidi affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_8	Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati			
CG_9	Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). Verficare inoltre, se pertinente, che sia stato posto a base di gara il progetto esecutivo		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{10}	Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo).		Bando di gara/Delibera a contrarre			
CG_{11}	Verificare che sia stato indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti)		Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati			
CG_{12}	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{13}	Verificare se la Regione ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
CG_{14}	Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte.		Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle offerte						
CG_{15}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte		Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso)			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario						
CG_{16}	Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016.		Atti di nomina della commissione			
CG_{17}	Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.		Atti di nomina della commissione			
CG_{18}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso		Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CG_{19}	Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute		Verbali della commissione			
CG_{20}	Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando.		Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara			
CG_{21}	Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione		Bando di gara/Verbali della Commissione			
CG_{22}	Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto		Verbali della commissione Comunicazioni Richieste di chiarimenti			
CG_{23}	Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione		verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione			
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{24}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione		Estremi e Copia delle pubblicazioni			
CG_{25}	Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016.		Comunicazione esiti della selezione e di esclusione			
CG_{26}	Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi		Dichiarazione del Beneficiario Atti amministrativi inerenti il ricorso			
CG_{27}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato		Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara			
CG_{28}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara		Contratto Bando/Avviso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
6. Esecuzione dei lavori						
CG_{29}	Verificare l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni.		Consegna Lavori Cronoprogramma Proroghe Verbali sospesione/ripresa			
CG_{30}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma		Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP			
CG_{31}	Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016		Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori Perizia tecnica di variante;			
CG_{32}	Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della Regione.		Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari/varianti Relazione del Rup			
CG_{33}	Verificare la conclusione dei lavori		Comunicazione di fine lavori			
CG_{34}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale		Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale			
CF_1 - CG_{3_5}	Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali		Contratto Documentazione contabile Documentazione di collaudo			
CG_{3_6}	Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali		Comunicazioni Atti amministrativi			
CG_{37}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale		Documentazione probatoria			
CG_{38}	Verificare la messa in esercizio dell'opera		Relazione del RUP/Beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella sezione "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC						
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto		Determina di liquidazione	Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese		
CF_3	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento		Atti amministrativi Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata		Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_6	Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità		Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa			
CF_8	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Dichiarazioni			
CF_9	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{10}	Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Fatture Documentazione amministrativa Stima			
CF_{11}	Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Documentazione fiscale e amministrativa a supporto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
CF_{12}	Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia		Contratto di locazione			
CF_{13}	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.		Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_{14}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione secondo quanto prescritto nel contratto		Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento			
CF_{15}	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto		Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati			
CF_{16}	Verificare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e, a chiusura, l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti.		Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Sì)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità
SEZIONE PUBBLICITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
8. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG39	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG40	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014		Materiale fotografico inviato dal Beneficiario			
CG41	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato		Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale			
CG42	Verificare l'archiviazione digitale della documentazione attestante lo svolgimento del sopralluogo		Verbale di sopralluogo			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità
SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{43}	Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up		Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			

Conclusioni (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del *controller*:	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	
Rif. Relazione istruttoria S.G	

Check List per liquidazione	*SI/NO*	di	- €
Check List per certificazione	*SI/NO*	di	- €

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO				**IMPORTO LIQUIDATO**			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -				€ -			

IMPORTO CERTIFICATO				**IMPORTO CONTROLLATO TOTALE**			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -				€ -			

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale		**Importo a base d'asta**	**CIG**	**Ammontare indicato nel contratto (Euro)**	**Data della firma del contratto**	**Data inizio lavori**	**Data fine lavori**	**Note**
_ _/_ _/_ _		0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

Valutazione	**Parti coinvolte**	**Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)**	**Commenti**
Generale			
- Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici?			
- Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità?			
- Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità?			
- I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili?			
- Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali?			
Esame fisico del progetto			
- E' stato effettuato un controllo sul posto?			
- Il progetto è stato completato?			
- Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico?			

Modifiche del contratto CIG	**1^ modifica**		**2^ modifica**		**Totale (Euro)**	**Note**
	GG/MM/AA	**Valore (Euro)**	**GG/MM/AA**	**Valore (Euro)**		
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario)		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		**Data di firma del contratto supplementare**	**Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)**	**Data inizio dei lavori suppletmentari**	**Data fine lavori supplementari**	**Motivazione del contratto supplementare**	**Note**
		_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Conclusioni (campo obbligatorio)
Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti")
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti")

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR
2014/2020

Check list di controllo - Strumenti Finanziari

INFORMAZIONE ANAGRAFICA	
Programma Operativo	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Azione	
Responsabile di Obiettivo Specifico	
Responsabile unico di procedimento	
Responsabile per il controllo di I Livello	

Denominazione dello Strumento finanziario						
Soggetto gestore						
Titolo operazione						
Codice identificativo progetto						
CUP						
Natura del soggetto beneficiario		Privato		Pubblico		Altro
Sede legale						
Localizzazione di realizzazione dell'operazione						
Luogo di archiviazione della documentazione						

Importo ammesso a finanziamento	
Quota FESR	
Importo impegnato	
Quota FESR	
Importo liquidato	
Quota FESR	
Importo riconosciuto	
Quota FESR	
Importo non riconosciuto	
Quota FESR	
Importo certificato UE	
Quota FESR	

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO		Avviato		Concluso

Verifica delle procedure di individuazione dello Strumento Finanziario (SF)

Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare l'atto di decisione della Regione o dell'AdG alla costituzione del SF				Atto formale di costituzione del Fondo (delibera GR)	
Verificare che lo SF sia stato costituito in conformità a quanto previsto dall' Art.37 del Reg. UE 1313/2013 co. Da 1 a 13				Atto formale di costituzione del Fondo (delibera GR)	
Verificare che l'individuazione del SF sia avvenuta nel puntuale rispetto delle procedure previste dal POR Campania FESR 2014-2020				Atto formale di costituzione del Fondo (delibera GR POR Campania FESR 2014-2020)	
Verificare l'avvenuta Valutazione Ex Ante (VEA) per l'istituzione del Fondo da parte dell'AdG				Valutazione Ex Ante (VEA)	
Verificare che la VEA abbia fornito evidenze su: a) fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, b) livello e ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, c) indicazione degli strumenti finanziari da sostenere				VEA	
La VEA include la quantificazione del valore aggiunto degli SF, delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?				VEA	
La VEA include inoltre i seguenti elementi: - la strategia di investimento proposta, - modalità di attuazione ex art. 38, - i prodotti finanziari da offrire, - i destinatari finali - la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni				VEA	
La Valutazione è stata completata prima dell'erogazione del contributo allo SF				VEA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare, nel caso di SF che sostengono finanziamenti ad imprese incluse le PMI, che il sostegno sia finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, (vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento) di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e specifiche di ciascun fondo					
Verificare la compatibilità del sostegno fornito allo SF con le norme che regolano gli aiuti di stato (indicare la eventuale norma applicabile in materia di aiuti di stato)					

Verifica delle procedure di organizzazione dello Strumento Finanziario					
Verificare le procedure adoperate dall'AdG per il monitoraggio continuo dello strumento finanziario per l'erogazione dei finanziamenti alle imprese ai fini di una quantificazione puntuale dell'avanzamento finanziario del Fondo				Accordo di Finanziamento, Reportistica	
Verificare la corretta trasmissione delle informazioni tra Fondo di Fondi/Intermediario e AdG				Sistema di reporting	
Verificare le attività di controllo in loco presso l'Intermediario Finanziario da parte dell'AdG				Verbale di controllo	
Verificare la corretta conservazione della documentazione relativa agli investimenti del SG nel rispetto della pista di controllo, di quanto all'Accordo di Finanziamento e di quanto previsto all'Art. 9 par. 1 lett. e) del Reg. 480/2014				Pista di controllo	
Verificare l'esistenza di un sistema informatico di monitoraggio per la gestione dello Strumento Finanziario				Report Sistema Informativo	
Verificare che l'accordo con l'intermediario finanziario contenga gli obblighi a carico di quest'ultimo in ordine al trasferimento delle informazioni necessarie per la corretta gestione finanziaria del SF				Accordo con Intermediario Finanziario (IF)	
Verificare l'eventuale procedura/linee guida per l'intermediario finanziario per la trasmissione delle informazioni relative ai finanziamenti, al monitoraggio delle restituzioni da parte dei percettori				trasmissione informazioni di gestione per gli investimenti erogati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica delle procedure di selezione soggetto gestore					
Verificare la natura del contributo finanziario concesso: a) SF dell'UE gestiti dalla Commissione; b) SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti direttamente dall'ADG o sotto la sua responsabilità					
Verificare, nel caso di SF di cui al punto a) che i contributi del Programma destinati al SF sono depositati su conti distinti e utilizzati per sostenere iniziative e destinatari coerenti con gli obiettivi del POR Campania FESR 2014-2020					
Verificare, nel caso di SF di cui al punto b) che l'AdG affidi lo SF ad una gestione esternalizzata (art. 38.4 lett. a e b del Reg UE 1303/2013) o ad una gestione diretta (art. 38.4 lett. c del Reg UE 1303/2013)					
B.1.2) Nel caso di SF a gestione esternalizzata, l'ADG ha affidato l'esecuzione a: a) BEI b) istituzioni finanziarie che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica c) a un organismo di diritto pubblico o privato					
Verificare che l'organismo incaricato dell'attuazione siano stati selezionati con procedure aperte trasparenti e non discriminatorie, ovvero nel rispetto di quanto all'Art. 7 del Reg. 480/2014					
Verificare, nel caso in cui l'organismo gestore del Fondo di Fondi abbiano affidato parte dell'attuazione a intermediari finanziari, che questi siano stati selezionati con procedure aperte trasparenti e non discriminatorie , ovvero nel rispetto di quanto all'Art. 7 del Reg. 480/2014					
Verificare la procedura di selezione utilizzata per la gestione del SF: *a) aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;* *b) contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte;* *c) l'attribuzione di un contratto direttamente alla BEI*					
Verificare, in caso di selezione del SG tramite appalto, il rispetto delle procedure previste dal codice degli appalti pubblici ex D. Lgs. n. 50/2016				Procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. 50/2016	
Verificare, in caso di selezione mediante appalto, il rispetto delle procedure di informazione e pubblicità				Procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. 50/2016	
Verificare che il processo di valutazione del soggetto gestore sia stato attuato in maniera trasparente (ad esempio: impiego di Commissioni formalmente stabilite e imparziali, documentazioni delle valutazioni,				Procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. 50/2016	
Verificare, nel caso di affidamento diretto a enti in house, il rispetto dei seguenti adempimenti (D. Lgs. n. 50/2016 artt. n. 5 e 192): a) sussistenza di dipendenza economica/funzionale con l'Amministrazione regionale; b) esercizio di controllo analogo sull'affidatario conformemente a quello svolto sui propri servizi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata; d) l'iscrizione in apposito elenco, istituito presso l'ANAC, del Committente e del soggetto affidatario; e) la valutazione preventiva, da parte del Committente, circa la congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, che ne giustifichi il mancato ricorso al mercato; f)la pubblicazione sul profilo del committente di tutti gli atti connessi all'affidamento.				Atto di affidamento al soggetto in house	
Nel caso di affidamento di cui al punto precedente verificare inoltre la sottoscrizione di un Accordo di Finanziamento in conformità con i contenuti di cui all'Allegato IV al Reg. 1303/2013.				Atto di affidamento al soggetto in house e Convenzione	
Verificare se è stato pianificato di selezionare l'IF					
Verificare, in caso di selezione dell'IF tramite appalto, il rispetto delle procedure previste dal codice degli appalti pubblici ex D. Lgs. n. 50/2016					
Verificare, in caso di selezione mediante appalto, il rispetto delle procedure di informazione e pubblicità					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare che il processo di valutazione del soggetto gestore sia stato attuato in maniera trasparente (ad esempio: impiego di Commissioni formalmente stabilite e imparziali, documentazioni delle valutazioni, assegnazioni debitamente giustificate e pubblicazione dell'informazione sull'aggiudicatario)					
Verificare il rispetto delle disposizioni dell'Accordo di finanziamento tra l'AdG e Fondo di Fondi sulla valutazione e la selezione dell'IF da parte del Fondo					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare, nel caso di gestione esternalizzata del SF, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento					
Verificare se l'Accordo di Finanziamento recepisce i termini e le condizioni per l'erogazione dei contributi al SF					
Verificare che L'accordo di Finanziamento contenga tutti i requisiti minimi indicati all'All. IV punto 1 lett. da *a)* a *m)* del Reg. UE 1303/2013					
Verificare la presenza di una Strategia o la politica d'investimento compresi anche "le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni"					
Verificare le disposizioni per il controllo dell'attuazione compresa la rendicontazione dello strumento finanziario					
Verificare le informazioni sul "riutilizzo delle risorse fino alla fine del periodo di ammissibilità", "utilizzo delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità" "condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi", "liquidazione dello strumento finanziario"					
Verificare la presenza di una exit policy del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario					
Verificare se sono descritti il piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva					
Verificare se sono stati prefissati i risultati che lo strumento finanziario dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità					
Verificare se sono indicati requisiti e procedure per la gestione di interessi e altre plusvalenze (ex art. 43), comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate					
Verificare se sono indicate le disposizioni su calcolo e pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario a norma dell'art. 12 e 13 dell'Regolamento delegato n. 480/2014					
Verificare se sono indicate disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano gli strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica delle procedure di gestione e controllo del SF					
Verifica della selezione dei percettori finali					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che le procedure di selezione dei destinatari finali del SF effettivamente attuate siano coerenti con la Strategia di investimento e POR					
Verificare che la selezione dei destinatari finali sia avvenuta prontamente, nei tempi concordati per l'avvio degli investimenti del fondo					
Verificare, se previste, le attività promozionali volte a diffondere la conoscenza del SF ai destinatari finali					
Verificare l'avvenuta pubblicazione dell'avviso per la selezione dei destinatari finali del SIF nel rispetto dei Regolamenti UE in materia di pubblicità e il Piano di comunicazione del POR					
Verificare che siano state predisposte procedure per la selezione corretta dei destinatari escludendo, ad esempio, i soggetti che già dispongono autonomamente di adeguate garanzie di solvibilità					
Verificare il rispetto delle norme in materia di aiuti di stato: nel caso le misure a favore dei destinatari ricadano nell'ambito di applicazione dell'Art. 107 par. 1, indicare la norma in base alla quale l'aiuto viene concesso dall'IF.					
Verificare, nel caso di applicazione di norme in materia di aiuti di stao il rispetto delle condizioni ivi previste per la concessione dell'aiuto					
Verificare le procedure specifiche per la presentazione della domanda di partecipazione da parte dei destinatari finali					
Verificare la presenza di adeguate procedure per l'acquisizione e protocollazione delle istanze pervenute e la gestione delle diverse fasi della procedura di selezione, in particolare la verifica dell'esistenza dei requisiti, la valutazione delle istanze e relativi business plan, le comunicazioni ai candidati e la gestione delle domande respinte					
Verificare le modalità attuative del processo di due diligence (valutazione) dei potenziali destinatari finali e la check list di valutazione assicurano nella pratica che i destinatari finali siano ammissibili?					
Verificare la completezza formale delle istanze esaminate (dichiarazioni, business plan, statuto p.iva, ecc.)					
Verificare le procedure di istruttoria in particolar modo se I motivi di esclusione delle domande sono stati appropriatamente argomentati					
Verificare che i progetti ammessi siano coerenti con le finalità del fondo e con gli obiettivi del Programma					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificare che i progetti ammessi siano effettivamente ammissibili secondo il regime rilevante (investimenti rimborsabili come capitale di rischio, garanzia e prestiti, etc.)					
Verificare che il destinatario finale sia un soggetto ammissibile in base al Regolamento del SF anche in considerazione delle norma applicabile in materia di aiuti di stato					
Verificare la correttezza e completezza formale del contratto di finanziamento con il destinatario finale					
Verificare che il contratto di finanziamento con il destinatario finale includa : a) tipo di investimento e importo, o importo coperto dalla garanzia; b) in relazione ai prestiti: programma delle rate da sostenere, tasso di interesse, termini di rimborso, termini di inadempienza; c) in relazione al capitale di rischio: programma dei pagamenti di capitale, partecipazioni stabilite, politica di distribuzione dei dividendi, strategia di disimpegno; d) in relazione alle garanzie; massimo importo da pagare, periodo di garanzia, coperto e non coperto dalla garanzia; e) requisiti e tempistica per il reporting allo SF f) previsioni inerenti monitoraggio e verifica sul Dest.Fin. da parte del SF g) responsabilità del SIF per l'archiviazione della documentazione relativa all'investimento per almeno i 3 anni successivi alla parziale o finale chiusura dell'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica delle erogazioni del SG					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che i documenti disponibili del SG forniscano adeguate garanzie e informazioni dettagliate sulla destinazione delle somme percepite dai destinatari Finali					
Verificare i rispetto degli adempimenti previsti dall'Avviso e nell'Accordo con il destinatario finale					
Verificare che, in caso di inadempienze o perdite, siano attivate le necessarie azioni di recupero delle somme indebitamente investite dal Fondo					
Verificare il corretto monitoraggio dei progetti ammessi con particolare riferimento ai casi in cui siano presenti inadempienze o perdite dall'investimento e se queste siano registrate e incluse nei rapporti del SF					
Verificare, Nel caso di SF che investono tramite garanzie/controgaranzie, che sia stato correttamente deliberato l'impegno dell'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta					
Verificare, nel caso di garanzie/controgaranzie, che l'IF abbia accertato che: - il prestito per il quale la garanzia è concessa sia stato effettivamente erogato dalla banca nel rispetto della normativa vigente in materia? - inoltre, nel caso di Fondi di contro-garanzia, la garanzia per la quale la contro-garanzia è concessa sia stata effettivamente messa a disposizione dal Garante al Soggetto Finanziatore?					
Verificare, nel caso di garanzie/controgaranzie, che l'impegno della garanzia/controgaranzia sia stato correttamente registrato nella contabilità del SF					
Verificare, nel caso di garanzie/controgaranzie, che sia stato correttamente liquidato l'importo dovuto come garanzia al Soggetto Finanziatore, a seguito della mancata restituzione delle somme da parte					
Verificare, ai fini dello svincolo della garanzia/contro-garanzia, che l'impresa richiedente abbia estinto il proprio debito					
Verificare, nel caso di prestiti o investimenti in capitale, che sia stata correttamente deliberata la liquidazione dell'importo corrispondente all'ammontare del prestito/capitale					
Verificare la corretta erogazione di prestiti o investimenti in capitale al destinatario Finale					
Verifica, nel caso di prestiti o investimenti in capitale, che l'erogazione sia stata correttamente registrata nella contabilità del SF					
Verificare, nel caso di prestiti, che dall'esame dei progetti ammessi venga garantito che: l'investimento sotteso al prestito è stato avviato l'uso di fondi è conforme con l'uso previsto nella domanda di prestito , non si sono verificati casi di inadempienza					
Verificare, nel caso di investimenti in capitale, che i dividendi e i guadagni di capitale sono propriamente calcolati e si riflettono nei pagamenti e/o maturazioni all'IF					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica delle disposizioni contabili					
Documentazione	***SI***	***NO***	***N/A***	***Estremi della documentazione probatoria***	***Note***
Verificare che l'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento allo SF sia completo e corretto				Atto di impegno	
Verificare la correttezza e completezza dei trasferimenti di risorse allo SF					
Verificare che lo SF sia costituito come entità giuridica indipendente governata da accordi tra i partner cofinanziatori/azionisti o come capitale separato all'interno dell'Intermediario Finanziario					
Verificare la presenza di una contabilità separata o un codice contabile adeguato atti a distinguere le risorse POR investite nello SF					
Verificare la coerenza delle transazioni risultanti dai conti con le disposizioni previste dall'Accordo di finanziamento					
Verificare se sia possibile ricollegare un campione di transazioni chiave per ricostruire la tracciabilità contabile, senza problematiche di accuratezza e completezza e riscontrando codici di contabilità e tracciabilità contabile corretti					
Verificare se è stata certificata la spesa relativa al versamento effettuato sul fondo secondo le disposizioni di cui all'Art. 41 del Reg. 1303/2013					
Verificare se i termini e le condizioni stabiliti con riguardo ai contributi del PO sono stati applicati in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di finanziamento e l'effettiva attuazione risulta coerente con il PO approvato (importi, %, fonte, tempistiche e tipo)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica dei costi di gestione					
Verificare la correttezza dei costi di gestione con riguardo alle disposizioni regolamentari (art. 40 del Reg UE 1303/2013 e art. 12 e 13 del Reg delegato n. 480/2014)					
Verificare che i costi di gestione e commissioni siano corretti, nel rispetto delle soglie indicate all'art. 13 del Reg 480/2013 e indicate eventualmente nell'Accordo di finanziamento, nonché adeguatamente documentati e giustificati, nel rispetto del periodo di eleggibilità del POR					
Verificare per lo SF che i costi di gestione addebitati e maturati possono essere considerati adeguati (ad esempio, basati su costi effettivi e assegnati pro rata alle operazioni secondo un metodo debitamente giustificato, corretto ed equo)					
Verificare gli indicatori di performance nel caso in cui la rendicontazione dei costi di gestione e commissione sia basata sui risultati a norma dell'art. 13.2 lett. b) del reg. 480/2014					
Verificare che costi di gestione e commissioni non superino le soglie di cui all'art. 13.3 del reg. 480/2014					
Verificare che la metodologia per la rendicontazione dei costi di gestione e commissione nonché le soglie di cui al Reg. 480/2014 coerente con le indicazioni riportate nell'Accordo di Finanziamento.					
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in coerenza con strumenti e modalità stabilite con il Piano di Comunicazione del POR?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica del reporting e monitoraggio					
Verificare che le clausole dell'Accordo di finanziamento e le altre disposizioni in materia sono attuate nella pratica con riferimento al monitoraggio e al reporting?					
Verificare la predisposizione di un'adeguata relazione sulle attività dello SF all'AdG che fornisca evidenza di tutte le risorse impiegate e dei costi di gestione e commissioni, in coerenza con l'Accordo di finanziamento e la disciplina applicabile					
Verificare che la reportistica relativa alle attività dello SF all'AdG sia coerente con quanto previsto dell'Accordo di Finanziamento					
Verificare che siano stati correttamente forniti i rendiconti periodici circa la situazione finanziaria dei finanziamenti erogati, degli impegni, delle giacenze e relativi impieghi?					
Verificare la presenza di un'adeguata relazione sulle attività del SF che fornisca evidenza di tutte le risorse impiegate e dei costi di gestione e commissioni, in coerenza con l'Accordo di finanziamento e la disciplina applicabile					
Verificare che I flussi informativi predisposti dall'IF /SG del SF siano adeguati e sufficienti a fornire informazioni relative a: - utilizzo delle risorse; - rispetto delle strategie di investimento concordate (settori di attività, percettori finali, tipologia di prodotti); - perdite subite e attività poste in essere per il recupero delle somme; - costi sostenuti e commissioni per le attività di gestione addebitati.					
Verificare le modalità di controllo dell'IF /SG nei confronti dei percettori finali. In particolare verificare se sono presenti check list di controllo documentale attestanti: - esito dell'istruttoria sulle istanze presentate dal percettore finale; - verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato se applicabile - sottoscrizione del contratto con il destinatario finale e conseguente investimento del fondo; - verifica sull'avvio dell'investimento;					
Verificare le modalità di controllo in loco da parte del SG: modalità di estrazione del campione sulla base di un'analisi dei rischi e modulistica di controllo in loco (check list e verbali)					
Verifica delle informazioni trasmesse all'AdG sull'effetto leva generato					
Verificare se L'IF/SG fornisce informazioni adeguate all'AdG sulla propria attività di verifica sullo SF					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della gestione degli investimenti del fondo: rendimenti, interessi, risorse restituite e perdite					
Verificare che le clausole dell'Accordo di finanziamento e le altre disposizioni in materia siano attuate nella pratica con riferimento allo stanziamento e all'utilizzo di interessi generati dal contributo del PO e ai ricavi e risorse restituite da investimenti rimborsabili e rimaste dopo che le garanzie sono state onorate					
Verificare il corretto impiego in aggiunta alle dotazioni iniziali degli interessi maturati sulle risorse disponibili e non utilizzate.					
Verificare che le risorse restituite siano utilizzate per investimenti analoghi a quelli per i quali è stato creato lo SF					
Verificare la corretta contabilità sui libri mastri del SG delle risorse restituite dal percettore finale e dei rendimenti					
Verificare, in caso di mancato recupero delle somme investite, che l'IF/SG abbia provveduto alla corretta iscrizione delle perdite del Fondo					
Verificare lo svincolo e successivo reimpiego, nel caso di garanzie/contro-garanzie, delle somme impegnate al termine di scadenza predeterminato					
Verificare, nel caso di SF che investono tramite garanzie/controgaranzie, ai fini dell'esercizio del diritto di rivalsa da parte dell'IF, che il soggetto inadempiente abbia restituito le somme dovute al Fondo, comprensivi di eventuali interessi o spese previste dall'atto di concessione della garanzia/contro-garanzia					
Verificare, nel caso di SF che investono tramite prestiti o investimenti in capitale, che gli importi rimborsati (quota capitale e/o rendimenti) dal destinatario finale allo SF sono corretti e restituiti entro il termine di scadenza predeterminato, nonché correttamente reimpiegati					
Verificare, nel caso di SF che investono tramite prestiti o investimenti in capitale, che siano presenti e attuate adeguate procedure per l'eventuale gestione dei recuperi nei confronti di percettori finali inadempienti e che siano adeguatamente registrate le inadempienze o le perdite derivanti dall'investimento e incluse nei rapporti del SF					

Conclusioni generali

Legenda	
POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data	
Nome e funzione del controllore	
Firma del controllore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DI PRIMO LIVELLO POR Campania FESR 2014/2020	
INFORMAZIONI GENERALI	
Verbale di controllo N.	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Azione	
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	
Responsabile di Obiettivo Specifico	
Soggetto responsabile del controllo	
Decreto di nomina del soggetto responsabile del controllo	
IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	
Dispositivo di Programmazione	
Dispositivo di attuazione	
Titolo del Progetto	
Beneficiario	
Codice identificativo di progetto	
Codice Unico di Progetto (CUP)	
STATO DELL'OPERAZIONE	
In corso di attuazione	
conclusa	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
DETTAGLIO FINANZIARIO	
Importo ammesso a finanziamento	€ 0,00
Importo impegnato	€ 0,00
Importo liquidato	€ 0,00
Importo ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 0,00
Importo non ammissibile a seguito di controllo di primo livello	€ 0,00
Importo certificato UE (precedente domanda di pagamento)	€ 0,00
ESITO DEL CONTROLLO	
Importo da certificare	#RIF!
Importo da liquidare	#RIF!
ALLEGATI	
CHECK LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE	
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E/O CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DEL SOGGETTO/I CONTROLLORE/I	
Il/I sottoscritto/i dichiarano che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (ex artt. 2359 e 2399 del codice civile) riguardo sia al progetto verificato, che rispetto all'ente gestore. In particolare dichiarano inoltre di non aver preso parte alla redazione, presentazione e gestione del progetto verificato, nonché ad attività di controllo di secondo livello e/o di valutazione e certificazione	

Data *Firma del soggetto controllore/i*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2014 – 2020

Autorità di Gestione - Unità controlli di I livello (Struttura di Missione per i Controlli POR FESR)

Report di controllo amministrativo di I livello definitivo di cui all'art. 125 § 4 e 5 lettera a. del Regolamento UE n. 1303/2013

Elementi identificativi del Programma	
Programma	POR Campania FESR 2014-2020
CCI	2014IT16RFOP007
Decisione	Decisione della Commissione C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che adotta il POR Campania FESR 2014- 2020
Autorità di Gestione	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo europeo di Sviluppo Regionale
Autorità di Certificazione	Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa ed Autorità di Certificazione
Autorità di Audit	Regione Campania – Ufficio di diretta collaborazione del Presidente

Soggetto sottoposto a controllo	
Obiettivo Specifico/Azione	
Soggetto sottoposto a controllo	

Oggetto del controllo			
Verifica amministrativa ai sensi dell'art. 125 § 4 e 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013			
Verifica ai fini della liquidazione		**Verifica ai fini della certificazione**	
Erogazione anticipazione			
Erogazione saldo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi identificativi dell'operazione				
Titolo progetto				
Beneficiario				
Codice del sistema di monitoraggio				
CUP				
Tipologia di operazione	*OOPP – ABS – Regimi di Aiuto (opzionale)*			
Tipologia di responsabilità gestionale	*Titolarità – Regia(opzionale)*			
Dati finanziari dell'operazione				
Costo totale del progetto	€			
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
	FESR	Nazionale	Altro	**Totale**
Importo ammesso a finanziamento	€	€	€	€
Importo liquidato	€	€	€	€
Importo certificato	€	€	€	€
Importo controllato totale	€	€	€	€

Quadro normativo di riferimento
Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Regolamento (UE) n. 821/2014 e s.m.i. recante disposizioni attuative del Regolamento (UE) n. 1303/2013
Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *s.m.i* - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Ulteriore normativa nazionale e comunitaria richiamata nel Manuale delle procedure dei controlli di I livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi identificativi del controllo	
Soggetti dell'Unità controlli di I livello presenti al controllo	
Referente del Team di controllo	
Soggetti del Team di Obiettivo Specifico presenti al controllo	
Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione	
Luogo di svolgimento del controllo	
Data di svolgimento del controllo	
Soggetto destinatario delle risultanze del controllo	

Contenuti

A. Obiettivi del controllo

B. Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

C. Risultanze del controllo

D. Conclusioni

Allegati:

- *Tabella di riepilogo delle principali criticità emerse nel corso del controllo svolto ed eventuali rettifiche finanziarie;*
- *Check-list di controllo amministrativo I livello.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Obiettivi del controllo

L'art. 125 § 4 lett. a) del Regolamento UE 1303/2013 prevede tra le funzioni dell'Autorità di Gestione la verifica che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.
In tale ambito, l'art. 125 § 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le suddette verifiche riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari e fisici delle operazioni.
In particolare, la verifica deve consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Tali verifiche comprendono, inoltre, procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Al fine di rispondere a quanto sopra, le verifiche amministrative hanno riguardato la conformità dell'attività svolta dal soggetto sottoposto a controllo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tali verifiche sono riconducibili ai seguenti ambiti, riportati in dettaglio nella relativa check-list di controllo:

1. selezione ed approvazione delle operazioni, ovvero la verifica della documentazione probatoria attestante lo svolgimento delle attività connesse alla fase di selezione dell'intervento;
2. appalti pubblici, ovvero la verifica della documentazione probatoria attestante l'iter amministrativo seguito ai fini della gestione e attuazione dell'operazione;
3. ammissibilità della spesa, ovvero la verifica della documentazione probatoria attestante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità delle spese rendicontate;
4. pubblicità e informazione, ovvero la verifica dell'esistenza di procedure e di sistemi affinché le informazioni pertinenti siano identificate, raccolte e diffuse nella forma e nei tempi previsti dalla normativa comunitaria di riferimento;
5. gestione delle irregolarità finanziarie e procedure di recupero, ovvero la verifica della corretta esecuzione delle procedure di gestione delle irregolarità e delle procedure di recupero.

In seguito ai controlli amministrativi svolti, l'Unità controlli di I livello ha informato il soggetto sottoposto a controllo degli esiti delle verifiche al fine di permettere a quest'ultimo di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso dell'Unità controlli con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

B Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

Il controllo è stato svolto attraverso l'applicazione delle procedure previste nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello predisposto dall'Autorità di Gestione, al fine di acquisire elementi probatori che consentono di conseguire gli obiettivi del controllo.

A seguito delle verifiche previste nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello, si è provveduto a svolgere le seguenti attività:

- comunicazione degli esiti dei controlli svolti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale acquisizione ed esame della documentazione integrativa rilevante ai fini del superamento delle criticità rilevate;
- esame delle controdeduzioni trasmesse;
- aggiornamento della check-list di controllo;
- redazione della presente relazione, le cui risultanze sono riportate nel paragrafo successivo.

C Risultanze del controllo

Dall'analisi della documentazione raccolta nel corso dell'attività di controllo, è emerso quanto segue:

Selezione ed approvazione delle operazioni			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 1.2			
Osservazione 1.3			
Osservazione 1.1			

Appalti pubblici			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 2.1			
Osservazione 2.2			
Osservazione 2.3			

Ammissibilità della spesa			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 3.1			
Osservazione 3.2			
Osservazione 3.3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicità			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 4.1			
Osservazione 4.2			
Osservazione 4.3			

Gestione delle irregolarità			
Osservazione	***Codice di Controllo della check-list di riferimento e descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 5.1			
Osservazione 5.2			
Osservazione 5.3			

D Conclusioni

Il controllo svolto ha avuto esito positivo/negativo ai fini della liquidazione per un importo pari a €……. e/o certificazione per un importo pari a €……..

Sulla base delle verifiche effettuate, si riporta in allegato la tabella riepilogativa delle principali criticità emerse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DI RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI CRITICITA' EMERSE NEL CORSO DEL CONTROLLO SVOLTO ED EVENTUALI RETTIFICHE FINANZIARIE:

N. Osservazione	Codice di Controllo riportato nella Check-List	Rettifica finanziaria (€)
Es: Osservazione 3.1	…….	…….

Data _ _/_ _/_ _ _ _

Referente del Team Controlli di I Livello

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2014 – 2020

Autorità di Gestione – Unità controlli di I livello (Struttura di Missione per i Controlli POR FESR)

Report di controllo in loco definitivo di cui all'art. 125 § 5 lettera b. e § 6 del Regolamento UE n. 1303/2013

Elementi identificativi del Programma	
Programma	POR Campania FESR 2014-2020
CCI	2014IT16RFOP007
Decisione	Decisione della Commissione C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che adotta il POR Campania FESR 2014- 2020
Autorità di Gestione	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo europeo di Sviluppo Regionale
Autorità di Certificazione	Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa ed Autorità di Certificazione
Autorità di Audit	Regione Campania – Ufficio di diretta collaborazione del Presidente

Soggetto sottoposto a controllo	
Obiettivo Specifico/Azione	
Soggetto sottoposto a controllo	

Oggetto del controllo			
Verifica in loco ai sensi dell'art. 125 § 5 lett. b) e § 6 del Regolamento UE n. 1303/2013			
Verifica in itinere		Verifica ex post	

Elementi identificativi dell'operazione	
Titolo progetto	
Beneficiario	
Codice del sistema di monitoraggio	
CUP	
Tipologia di operazione	*OOPP – ABS – Regimi di Aiuto (opzionale)*
Tipologia di responsabilità gestionale	*Titolarità – Regia(opzionale)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi identificativi dell'operazione				
Dati finanziari dell'operazione				
Costo totale del progetto	€			
Quota finanziata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
Quota liquidata fondi Programmazione unitaria (es. FSC)	€			
	FESR	Nazionale	Altro	**Totale**
Importo ammesso a finanziamento	€	€	€	**€**
Importo liquidato	€	€	€	**€**
Importo certificato	€	€	€	**€**
Importo controllato totale	€	€	€	**€**

Quadro normativo di riferimento
Regolamento UE n. 1303/2013 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Regolamento (UE) n. 821/2014 e s.m.i. recante disposizioni attuative del Regolamento (UE) n. 1303/2013
Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *s.m.i* - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Ulteriore normativa nazionale e comunitaria richiamata nel Manuale delle procedure dei controlli di I livello

Elementi identificativi del controllo	
Soggetti dell'Unità controlli di I livello presenti al controllo	
Referente del Team di controllo	
Soggetti del Team di Obiettivo Specifico presenti al controllo	
Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo di svolgimento del controllo	
Data di svolgimento del controllo	
Soggetto destinatario delle risultanze del controllo	

Contenuti

A. Obiettivi del controllo

B. Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

C. Risultanze del controllo

D. Conclusioni

Allegati

- *Check-list di controllo in loco aggiornata.*

A Obiettivi del controllo

L'art. 125 § 4 lett. a) del Regolamento UE 1303/2013 prevede tra le funzioni dell'Autorità di Gestione la verifica che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.
In tale ambito, l'art. 125 § 5 lett. b) del Regolamento UE n. 1303/2013 prevede che la frequenza e la portata delle verifiche sul posto delle operazioni siano proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso. In particolare, oltre le verifiche amministrative su base documentale e relative al 100% della spesa rendicontata dal beneficiario, possono essere svolte verifiche *in loco* a campione ai sensi del § 6 del succitato Regolamento.
Al fine di rispondere a quanto sopra, la verifica in loco svolta presso il beneficiario ha riguardato la conformità dell'attività svolta dal soggetto sottoposto a controllo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tale verifica è riconducibile ai seguenti ambiti, riportati in dettaglio nella relativa check-list di controllo:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);

- l'esistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, compresa la documentazione giustificativa di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’esistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell’ambito dell’operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;

- il corretto avanzamento dell’opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell’operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;

- l’adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria;

- l’esistenza, la funzionalità e la fruibilità dell’investimento o dell’opera realizzati con il cofinanziamento *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso)*;

- il mantenimento della destinazione d’uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso).*

In seguito allo svolgimento del controllo *in loco*, l’Unità controlli di I livello ha informato il soggetto sottoposto a controllo degli esiti delle verifiche al fine di permettere a quest’ultimo di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso dell’Unità controlli con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

B Metodologia e modalità di svolgimento del controllo

Il controllo è stato svolto attraverso l’applicazione delle procedure previste nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello predisposto dall’Autorità di Gestione, al fine di acquisire elementi probatori che consentono di conseguire gli obiettivi del controllo.

In particolare, l’operazione oggetto del presente documento rientra nel campione indicato nella *Relazione sul processo di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell’art. 125 § 5 lett.b) e § 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013 relativo all’Obiettivo Specifico* del … (inserire mese/anno di riferimento) che descrive la metodologia adottata in conformità con quanto previsto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello.

Tali procedure sono consistite principalmente:

- nell’analisi dei dati relativi all’operazione campionata attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- nell’acquisizione e nell’esame della documentazione ritenuta rilevante ai fini della comprensione del sistema di attuazione e rendicontazione delle spese relative all’operazione sottoposta a controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'acquisizione di informazioni in merito a specifici aspetti o situazioni attraverso l'organizzazione di appositi incontri e attraverso l'ottenimento di risposte, anche in forma scritta, a specifici quesiti;
- nello svolgimento di analisi di dettaglio su singoli aspetti volti a riscontrare la validità della documentazione probatoria prodotta;
- nella verifica dell'intervento cofinanziato volto ad accertarne lo stato di realizzazione e la relativa conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- nella compilazione della check-list di controllo;
- nella redazione della presente relazione, le cui risultanze sono riportate nel paragrafo successivo.

C Risultanze del controllo

Dall'analisi della documentazione raccolta nel corso dell'attività di controllo, è emerso quanto segue:

Esistenza ed operatività del beneficiario			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 1.1			
Osservazione 1.2			
Osservazione 1.3			

Esistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 2.1			
Osservazione 2.2			
Osservazione 2.3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 3.1			
Osservazione 3.2			
Osservazione 3.3			

Corretto avanzamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 4.1			
Osservazione 4.2			
Osservazione 4.3			

Conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dagli atti di programmazione			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 5.1			
Osservazione 5.2			
Osservazione 5.3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 6.1			
Osservazione 6.2			
Osservazione 6.3			

Esistenza, funzionalità e fruibilità dell'investimento o dell'opera *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso)*			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 7.1			
Osservazione 7.2			
Osservazione 7.3			

Mantenimento della destinazione d'uso secondo la normativa di riferimento *(in caso di verifica effettuata ad intervento concluso)*			
Osservazione	***Descrizione Osservazione***	***Posizione del soggetto sottoposto a controllo (controdeduzioni)***	***Misure correttive da adottare***
Osservazione 8.1			
Osservazione 8.2			
Osservazione 8.3			

D Conclusioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle verifiche effettuate, …….

Data gg/mm/aaaa

Referente del Team Controlli di I Livello

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 2 - Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

DGR 650/2016 - DGR 314/2017 - ASSE AT POR FESR 2014/2020. ASSISTENZA TECNICA E COMUNICAZIONE CITTA' E ORGANISMI INTERMEDI. APPROVAZIONE PIANO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, PRENOTAZIONE ED EROGAZIONE ANTICIPO AL COMUNE DI NAPOLI E REVOCA DD N. 43/2017 - CUP B61H17000080006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
c) la Regione Campania, ha ritenuto di dover valorizzare l'esperienza del Programma PO FESR 2007//2013 per le Città medie attraverso la previsione di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano, denominato "Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile", riconfermando il ruolo di Organismo Intermedio e riconoscendo alle Città un ruolo di traino nello sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
d) il PO FESR 2014/2020 prevede gli ambiti minimi per la definizione dei Programmi di Sviluppo sostenibile, che le Città dovranno attuare nel rispetto della normativa vigente, comprendenti una pluralità di azioni integrate, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana;
e) nella definizione della strategia integrata urbana, le Città possono prevedere la realizzazione di interventi di carattere sociale ed economico; interventi di tipo infrastrutturale, e immateriali in relazione soprattutto al tema del recupero di edifici e alla riqualificazione delle aree degradate. Saranno possibili interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili, riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale, il recupero di beni, anche di quelli confiscati, e di siti per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione, interventi di illuminazione pubblica;
f) con Delibera di Giunta regionale n. 758 del 20 dicembre 2016 che rettifica la deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione Campania, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, individuati nel PO FESR 2014/2020, la cui delega viene riconfermata previa verifica dei requisiti soggettivi delle 19 Autorità Urbane che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;

PREMESSO altresì che

a) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 3 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017;
b) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
d) a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 59 del 07.02.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

CONSIDERATO che

a) gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;
b) le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;

c) è altresì possibile sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, nonché azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
d) il POR FESR prevede un asse dedicato all'assistenza tecnica il cui Obiettivo Strategico è *Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020*;
e) con DGR n. 650/2016 ad oggetto "PO FESR Campania 2014/2020 - POC 2014/2020. Programmazione degli interventi di assistenza tecnica" è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di € 4.500.000,00 linea d'azione "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)" per le attività di seguito elencate:

Intervento	f) **Importo programmato POR FESR 2014/2020 (€)**	g) **Importo programmato POC 2014/2020 (€)**
Spese per Attuazione e efficientamento del POR FESR	1.000.000,00	
Assistenza tecnica tematica 2017-2022 (Energia, Competitività, Ambiente, ecc..)	37.000.000,00	
Assistenza tecnica ADG e ADC 2017-2022	25.000.000,00	
Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022 , assistenza tematica OI e Città di Napoli 2017-2022	16.000.000,00	
Ulteriori interventi connessi a supporti specifici necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma	8.807.139,00	
Assistenza tecnica ai Programmi Complementari		4.500.000,00
Totale	**87.807.139,00**	**4.500.000,00**

h) la DGR n. 650 del 22/11/2016 richiama la possibilità di finanziare i costi e le spese necessarie alla fase di ascolto, alla redazione del DOS e del Programma Integrato Città Sostenibile, in quanto attività di preparazione, contabilizzando tali risorse quale anticipo sulle spese per l'assistenza tecnica, nelle more della definizione di apposito Piano di Assistenza Tecnica (PAT), da redigere unitamente al Programma Integrato Città Sostenibile;
i) con la DGR 314 del 31/5/2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano" per l'attuazione dell'Asse 1 del PO FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile" assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle delega, alle 19

città medie individuate peraltro dal POR FESR 2014/20 come OI, complessivamente l'importo pari ad € 1.430.151,34 quale anticipo del 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, dando altresì mandato all'ADG del FESR di provvedere con successivi provvedimenti alla definizione e all'attivazione delle Linee di Assistenza Tecnica di supporto alle Città Medie e le modalità di erogazione delle anticipazioni;

j) con la medesima DGR si è altresì stabilito di attuare quanto previsto al punto 2 dalla DGR n. 650 del 22/11/2016 assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle delega, alle 19 Città medie già individuate dal POR FESR 2014/20 come OI, complessivamente l'importo pari ad € 1.430.151,34 quale anticipo del 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, pari al 2% massimo della dotazione dell'Asse X – Sviluppo Urbano Sostenibile, € 286.030.268,00;
k) con decreto n. 28 del 07/07/2017 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica POR FESR 2014/2020 l'intervento Assistenza tematica agli Organismi intermedi e Città di Napoli per l'importo complessivo di € 11.000.000,00;
l) con il medesimo decreto n. 28/17 sono state approvate le *Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica e Comunicazione da parte delle Città ed Organismi Intermedi;*
m) con il succitato decreto n. 28/2017 sono state definite le procedure di erogazione del contributo di Assistenza Tecnica che sono state estese anche alla città di Napoli;
n) il Comune di Napoli ha inoltrato la richiesta di anticipo con nota prot. n. 0524463 del 31-07-2017 secondo le modalità di cui al citato DD 28 del 07/07/2017 per l'importo di € 1.250.000,00 pari al 25% della dotazione complessiva delle risorse di Assistenza tecnica richieste e di cui al *Piano Operativo di Assistenza Tecnica agli interventi finanziati con il POR FESR 2014-2020* approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 23/02/2017, per un importo complessivo di € 5.000.000,00;
o) il Comune di Napoli ha generato e trasmesso il CUP relativo all'intervento;
p) con rep. 0000010 del 31-07-2017 è stata acquisita la check list ROS relativa all'anticipazione;

RILEVATO che

a. con DD n. 43 del 31/07/2017 è stato approvato il Piano di Assistenza Tecnica del Comune di Napoli, ammesso a finanziamento il connesso Progetto, nonché provveduto all'impegno del complessivo importo ed alla liquidazione dell'anticipo;

b. per mero errore materiale

- non sono state riportate le coordinate del Conto Corrente di contabilità speciale presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato su cui accreditare l'anticipo da versare al Comune di Napoli;

- è stato indicato che si trattava di spese non soggette a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

c. risulta, pertanto, opportuno procedere alla revoca del suddetto decreto con contestuale riproposizione dell'atto;

RITENUTO che

a) si debba revocare il DD n. 43 del 31/07/2017.
b) si debba approvare il Piano di Assistenza Tecnica del Comune di Napoli di cui alla DGC n. 80 del 23/2/2017, così come trasmesso con nota prot. n. 598735 del 27/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. 0524463 del 31-07-2017 per l'importo complessivo di € 5.000.000,00, ammettendo a finanziamento il Progetto *Assistenza Tecnica al Comune di Napoli per gli interventi finanziati da POR FESR Campania 2014/2020*;

c) si debba procedere all'impegno a favore del Comune di Napoli - cod.fisc. 80014890638 - di **€ 5.000.000,00**, a valere sul capitolo 6196 del bilancio gestionale 2017 per **€ 1.250.000,00**, del bilancio gestionale 2018 per **€ 1.000.000,00** e del bilancio gestionale 2019 per **€ 2.750.000,00** - risorse dell'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
d) si debba procedere alla liquidazione la somma di **€ 1.250.000,00**, a valere sul **capitolo 6196** del bilancio gestionale 2017, quale anticipo del 25%, al Comune di Napoli - cod.fisc. 80014890638 - con versamento sul **Conto Corrente di contabilità speciale n. 0063533 intestato a "sezione di Napoli" presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato,** così come da nota prot. n. 598735 del 27/07/2017 del Sindaco di Napoli, acquisita agli atti della DG 5003 al prot. n. 0524463 del 31/07/2017;
e) vada attribuita all'operazione la seguente codifica ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

olo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Assistenza tematica Sviluppo Territoriale	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	02.02.03	4	3

specificando, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, che il V livello del piano dei conti applicabile alla predetta transazione è 2.03.01.02.003, che costituisce anche il codice gestionale SIOPE;
f) si debba dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2014/2020, iscritte in bilancio con la DGR n. 650/2016 sopra richiamata sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 183 del 28/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;
g) si debba dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'ASSE AT 1.3 del POR Campania FESR 2014-2020, e che sarà successivamente generato il codice di monitoraggio SURF;
h) si debba stabilire che l'importo scaturente da eventuali economie di gara tornerà in disponibilità dell'O.S. Assistenza Tecnica;
i) si debba dare atto che i controlli di I livello di cui Decreto Dirigenziale 228 del 29/12/2016, per le verifiche su base documentale, saranno attivati alla prima domanda di rimborso del beneficiario sulla base delle rendicontazioni di spesa che la accompagnano;
j) si debba stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, la spesa di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/1/2017 – 31/12/2017: **€ 1.250.000,00;** 01/01/2018- 31/12/2018: **€ 1.000.000,00;** 01/01/2019 – 31/12/2019: **€ 2.750.000,00;**
k) si debba indicare quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Stefania Gomez della UOD 02 "Assistenza Tecnica e Comunicazione*";*

l) si debba dare atto che il presente provvedimento è correlato a finanziamenti soggetti a rendicontazione ed è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020;

m) si debba stabilire che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- l'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la DGR n. 720 del 16 Dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 approvazione proposta POC 2014 – 2020;
- la DGR 650/2016;
- la DGR 314 del 31/5/2017;
- il DPGRC 227 del 14/6/2017;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dal Responsabile dell'O.S. ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **REVOCARE** il DD n. 43 del 31/07/2017.
2. **APPROVARE** il Piano di Assistenza Tecnica del Comune di Napoli di cui alla DGC n. 80 del 23/2/2017, così come trasmesso con nota prot. n. 598735 del 27/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. 0524463 del 31-07-2017 per l'importo complessivo di € 5.000.000,00, ammettendo a finanziamento il Progetto *Assistenza Tecnica al Comune di Napoli per gli interventi finanziati da POR FESR Campania 2014/2020*.
3. **IMPEGNARE,** a favore del Comune di Napoli – cod.fisc. 80014890638 - l'importo di € 5.000.000,00, a valere sul **capitolo 6196** del bilancio gestionale 2017 per **€ 1.250.000,00** del bilancio gestionale 2018 per **€ 1.000.000** e del bilancio gestionale 2019 per **€ 2.750.000** - risorse dell'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.
4. **LIQUIDARE** la somma di **€ 1.250.000,00**, a valere sul **capitolo 6196** del bilancio gestionale 2017, quale anticipo del 25%, al Comune di Napoli - cod.fisc. 80014890638 - con versamento sul **Conto Corrente di contabilità speciale n. 0063533 intestato a "sezione di Napoli" presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato,** così come da nota prot. n. 598735 del 27/07/2017 del Sindaco di Napoli, acquisita agli atti della DG 5003 al prot. n. 0524463 del 31/07/2017.
5. **ATTRIBUIRE** all'operazione la seguente codifica ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

olo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Assistenza tematica Sviluppo Territoriale	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	02.02.03	4	3

specificando, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, che il V livello del piano dei conti applicabile alla predetta transazione è 2.03.01.02.003, che costituisce anche il codice gestionale SIOPE;

6. **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2014/2020, iscritte in bilancio con la DGR n. 650/2016 sopra richiamata sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 183 del 28/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;
7. **DARE ATTO** che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'ASSE AT 1.3 del POR Campania FESR 2014-2020, e che sarà successivamente generato il codice di monitoraggio SURF.
8. **STABILIRE** che l'importo scaturente da eventuali economie di gara tornerà in disponibilità dell'O.S. Assistenza Tecnica.
9. **DARE ATTO** che i controlli di I livello di cui Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, per le verifiche su base documentale, saranno attivati alla prima domanda di rimborso del beneficiario sulla base delle rendicontazioni di spesa che la accompagnano.
10. **STABILIRE** che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, la spesa di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/1/2017 – 31/12/2017: **€ 1.250.000,00;** 01/01/2018 - 31/12/2018: **€ 1.000.000,00;** 01/01/2019 – 31/12/2019: **€ 2.750.000,00.**
11. **INDICARE** quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Stefania Gomez della UOD 02 "Assistenza Tecnica e Comunicazione".
12. **DARE ATTO** che il presente provvedimento è correlato a finanziamenti soggetti a rendicontazione ed è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020.
13. **STABILIRE** che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
14. **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali e UOD Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali, alla Struttura Tecnica di Missione per i Controlli I Livello, all'Autorità di Audit, al Comune di Napoli, al BURC ed al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione Trasparenza.

Ottavia Delle Cave Sergio Negro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R

Oggetto dell'Atto:

BORSE DI STUDIO DEI DISCENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, 2015/2018 E 2016/2019. PERIODO MAGGIO - GIUGNO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

α. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

β. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10/01/2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

χ. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. n. 59 del 07/02/2017, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2017, 2018, 2019 in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

δ. che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attua la Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

ε. che il Decreto Ministeriale del 7/3/2006 fissa i "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale";

ϕ. che la Direzione Generale 04, U.O.D. 10 è identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

DATO ATTO:

a. che l'art 4 della L.R. n. 20 del 23/12/2015, ha disposto la soppressione dell'ARSAN di cui all'art.1, comma 244, della L.R. n.4 del 15/03/2011 ed il trasferimento delle relative funzioni alle competenti strutture amministrative della Regione Campania;

b. che l'A.R.S.A.N. liquidava le borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale;

c. che la funzione liquidatoria delle borse di studio che prima afferiva alla suddetta Agenzia Regionale, per effetto della suddetta L.R. n.20 del 23/12/2015, è stata trasferita alla UOD 13 D.G. 52-04;

TENUTO CONTO:

a. che va garantita la puntuale erogazione delle borse di studio agli allievi del corso, così come stabilito dal Decreto del Ministero della salute del 7 marzo 2006;

b. che per tale motivo si è provveduto ad istituire, con delibera n. 95 del 15/03/2016, un nuovo capitolo di spesa 7216 denominato" Spese per la liquidazione delle borse di studio ai discenti nei corsi di formazione specifica in Medicina Generale", correlato al capitolo di entrata 798 denominato: "F.S.N.-parte corrente borse di studio per la formazione specifica in Medicina Generale – direttiva Cee 86/457";

c. che con il d.d. n. 12 del 24/04/2017, nel bilancio di previsione 2017/2019, è stata apportata una variazione compensativa in competenza e cassa tra i capitoli di spesa 7022 e 7216, dotando quest'ultimo di una somma complessiva di euro 2.400.000,00;

d. con decreto dirigenziale n. 01 del 25/05/2017 a firma del dirigente della UOD 10 DG 04 è stata accertata la somma di euro 3.574.118,05 sul Capitolo 798 dell'Entrata del Bilancio gestionale 2017;

CONSIDERATO che si è proceduto a determinare gli importi mensili delle borse di studio spettanti ai discenti nei corsi di formazione specifica in Medicina Generale per i trienni 2014/2017, 2015/2018 e 2016/2019, a seguito delle comunicazioni di rilevazione presenze trasmesse dai competenti uffici delle aziende sanitarie regionali, come dai prospetti allegati che sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;

RITENUTO di dover :

- impegnare la somma di €355.013,45 sul capitolo di spesa 7216 dell'E.F.2017 per il pagamento delle borse di studio ai discenti dei "corsi di formazione specifica in Medicina Generale" ;
- liquidare e pagare l'importo totale di €354.341,75 a favore dei discenti in Formazione Specifica in Medicina Generale secondo i prospetti allegati al presente provvedimento che formano parte integrante e sostanziale dello stesso, al netto delle ritenute IRPEF e comprensivo del bonus Renzi, imputando la spesa di €355.013,45 (competenza lorda al netto del bonus Renzi) sul Capitolo 7216 dell'E.F. 2017 a carico del impegno assunto con il medesimo provvedimento;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 4/2017;
c. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
d. la D.G.R. n 6 del 10/01/2017;
e. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
f. la D.G.R. n. 107 del 28/02/2017; ;
g. la circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale, prot. n. 414619 del 17/06/2014, che esclude dall'ambito di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 le attribuzioni che hanno carattere di corrispettivo a fronte di una prestazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 04, U.O.D. 10.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse che fanno parte integrante del seguente dispositivo e si intendono integralmente richiamate di :

1. impegnare la somma di €355.013,45 sul capitolo di spesa 7216 dell'E.F.2017 per il pagamento delle borse di studio ai discenti dei "corsi di formazione specifica in Medicina Generale" secondo la seguente elementare:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	Cod. Ue	SIOPE	Ric.	Perimetro sanità
13	1	1	104	1.04.02.03.001	7.4	8	8	1.06.03	3	4

2. liquidare e pagare l'importo totale di €354.341,75 a favore dei discenti in Formazione Specifica in Medicina Generale secondo i prospetti allegati al presente provvedimento che formano parte integrante e sostanziale dello stesso, al netto delle ritenute IRPEF e comprensivo del bonus Renzi, imputando la spesa di €355.013,45 (competenza lorda al netto del bonus Renzi) sul

Capitolo 7216 dell'E.F. 2017 che presenta sufficiente disponibilità a carico dell' impegno assunto con il medesimo decreto secondo la seguente transazione elementare

Capitolo di spesa 7216

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	V Livello piano dei conti	Cofog	CodU.E
13	01	1	104	1.04.02.03.001	07.4	8

3. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la suddetta liquidazione è riferita al periodo 1/01/2017 – 31/12/2017;

4. stabilire che con separato provvedimento si provvederà alla liquidazione degli importi relativi all'IRAP;

5. imputare i suddetti pagamenti alla gestione sanitaria ordinaria corrente e di prelevare gli importi dal conto di tesoreria sanità;

6. che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 del D.Lgs n. 33/2013;

7. incaricare l'U.O.D. 2 "Gestione delle spese regionali" e alla U.O.D. 10 "Fiscalità Passiva"- Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere al pagamento degli importi così come determinati negli allegati prospetti costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. inviare il presente Decreto Dirigenziale all'U.O.D. 02 "Gestione delle spese regionali" e alla U.O.D. 10 "Fiscalità Passiva"- Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Gaetano Patrone

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI SPA S.B. DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI AGOSTO SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che la Fondazione “Salvatore Maugeri” Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell’art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline “riabilitazione e medicina del lavoro”;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;

CONSIDERATO
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d’acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l’anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che l’art. 12 del predetto accordo del 30/10/2013 prevede che nelle more della fase di rinnovo, gli acconti mensili siano erogati in base al finanziamento regionale stabilito dal medesimo protocollo per l’esercizio 2015;
- che, peraltro, il DCA 89/2016 ha confermato per l’esercizio 2016 e 2017 almeno il limite massimo di spesa vigente nel 2015;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;

CONSIDERATO, altresì,
- che la Società Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. ha richiesto all’ASL di Benevento, al Comune di Telese Terme e alla Regione Campania con nota assunta in data 19/07/2016 al n. 2016.493705, il trasferimento degli atti autorizzativi, di accreditamento, convenzionali e contrattuali da Fondazione Maugeri a Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B., fondando tale richiesta sull’assunto che la procedura di concordato preventivo di cui al decreto del Tribunale di Pavia del 12/06/2016 relativo alla Fondazione ha previsto, tra l’altro, la continuità aziendale tramite il conferimento dell’azienda sanitaria della Fondazione ad una newco, società benefit “Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.”;
- che il Comune di Telese Terme ha rilasciato il provvedimento prot. n. 11425 del 12/09/2016 con la quale ha autorizzato il richiesto trasferimento;
- che l’ASL di Benevento, con delibera n. 457 del 28/09/2016, ha attestato a favore della struttura denominata “Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.” il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell’accreditamento istituzionale;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 104 del 30/09/2016 è stato disposto l’accreditamento istituzionale/definitivo della struttura denominata “Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B.” sita in via Bagni Vecchi, 1, Telese Terme, prendendo atto della continuità aziendale prevista;

DATO ATTO

- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

RITENUTO, pertanto,
- che per il funzionamento della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B**", al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **AGOSTO 2017**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" - C.F. e P.I. 02631650187 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **AGOSTO** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2017** a valere sul capitolo di spesa **7029** del bilancio gestionale 2017, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	*COFOG*	*COD. UE*
7029	1	13	01	103	**U.1.03.02.18.009**	7.03	8

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la **competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017**;

Di **PAGARE** la somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" - C.F. e P.I. 02631650187, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato alla società "**Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA S.B**" presso Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 48310 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN **IT70R0315801600CC1010048310**.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50.13.02 (ex 55.13.04) – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO - FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' DI AGOSTO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;

- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che il decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 ha approvato l'ipotesi di accordo siglata il 28/04/2015 (registrata al prot. n. 1733/C del 28/04/2015) con l'Ente Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività svolta per l'esercizio 2015, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2015:
  - euro 46.444.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.904.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo dispone all'art. 9, comma 1, che nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita per l'esercizio 2015, salvo conguaglio;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **AGOSTO 2017** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;
- che per la mensilità di gennaio 2017 questa UOD ha corrisposto all'Ente Fatebenefratelli un acconto sul finanziamento 2017 di **euro 3.475.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e di **euro 2.838.400,00=** per l'Ospedale di Napoli, pari all'ultima mensilità del 2016;
- che per la mensilità di febbraio 2017 questa UOD ha corrisposto all'Ente Fatebenefratelli un acconto sul finanziamento 2017 di **euro 3.485.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e di **euro 2.845.600,00=** per l'Ospedale di Napoli;
- che, pertanto, al fine di consentire all'Ente il normale svolgimento dei compiti istituzionali, il residuo finanziamento mensile all'Ente Fatebenefratelli per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, ammonta ad **euro 3.484.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e ad **euro 2.843.000,00=** per l'Ospedale di Napoli, per complessivi **euro 6.327.000,00=** per le mensilità **da marzo a dicembre 2017;**

DATO ATTO

- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTE

- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.327.000,00** a titolo di acconto per il mese di **AGOSTO 2017** valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	*COFOG*	*COD. UE*
7029	1	13	01	103	**U.1.03.02.18.009**	7.03	8

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

Di **PAGARE** la somma di **€ 2.843.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;

Di **PAGARE** la somma di **€ 3.484.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50.13.02 (ex 55.13.04) – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

OSPEDALE EVANGELICO DI NAPOLI DELLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA DELLA TAVOLA VALDESE - ACCONTO PER IL MESE DI LUGLIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'ASL Napoli 1 Centro con delibera n. 298 del 7/10/2016 ha attestato che l'Ospedale Villa Betania è in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale per n. 158 posti letto, nonché per le attività di Laboratorio Generale di Base con annessi settori specializzati e per le altre branche specialistiche specificate in detta delibera;
- che con decreti del Commissario ad acta n. 27 e n. 28 del 31 marzo 2017 è stato disposto l'accreditamento istituzionale/definitivo disposto l'accreditamento istituzionale / definitivo dell' Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania, con sede legale ed operativa in Napoli, Via Argine, 604, P. IVA 06408500632, erogante l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno ad indirizzo medico chirurgico di II livello con classe di merito 3, nonché l'attività di assistenza specialistica ambulatoriale con classe di merito 3 per le branche di: Medicina di laboratorio, Gastroenterologia, Oculistica e Radiodiagnostica;

CONSIDERATO

- che con decreto n. 52 del 5 luglio 2011 il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, ha approvato il testo dell'accordo tra la Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la definizione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2011 erogati dall' Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Villa Betania ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro **37.000.000,00**=:
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n. 12 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché stipulasse la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con la Fondazione Evangelica Betania per l'Ospedale Villa Betania di Napoli;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 23/10/2014, del 01/03/2016, prot. n. 1122/C del 01/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 23/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;
- che, in conformità alle disposizioni recate dal DCA n. 89/2016, in data 14 luglio 2017 è stato firmato l'accordo tra la Regione, la Fondazione Evangelica Betania e, per quanto di competenza, l'ASL Napoli 1 Centro, per gli esercizi 2016 e 2017;
- che tale accordo è stato registrato al n. 487019 del protocollo della Regione in data 14/07/2017;

CONSIDERATO, altresì,

- che, in base al suddetto accordo del 14/7/2017, per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017 per le prestazioni sanitarie erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero e STP, la Regione Campania può riconoscere all'Ospedale Villa Betania un importo massimo complessivo ed onnicomprensivo annuo di euro 37.000.000,00=, composto dai corrispettivi per la remunerazione in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni e della remunerazione delle funzioni di Pronto Soccorso; fermo restando che l'importo massimo annuo di euro 37.000.000,00= sarà incrementato a consuntivo, a chiusura dell'esercizio di riferimento, in seguito alla redistribuzione successiva dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità (ai sensi

dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), secondo quanto disposto al punto 3 della Sezione IV del sopra citato DCA n. 89/2016;
- che la Fondazione Evangelica Betania ha provveduto a fatturare alla Regione l'acconto spettante per **LUGLIO 2017**; inoltre, ha fatturato per il periodo gennaio – giugno 2017 acconti sulla produzione resa nello stesso periodo per euro 1.850.011,98= in più rispetto agli acconti ricevuti e, con atto notorio del 2/8/2017, registrato in pari data al prot. n. 532516, ha dichiarato che il valore della produzione effettivamente resa nel periodo gennaio – giugno 2017 risulta superiore di euro 3.238.635,50= rispetto alla somma degli acconti ricevuti nello stesso periodo;

RITENUTO, pertanto,
- che la finalità di garanzia che gli acconti mensili non superino la produzione effettivamente resa, propria della condizione inserita nel nuovo accordo del 14/07/2017 nel comma 1 dell'art. 3, secondo la quale l'acconto è liquidabile previa fatturazione della produzione realizzata nel mese precedente quello di competenza dell'acconto, risulta soddisfatta dalla fatturazione complessivamente già avvenuta e dal suddetto atto notorio del 2/8/2017, la cui valenza formale di dichiarazione di responsabilità è assimilabile a quella di una fattura (fermo restando che Villa Betania è impegnata a dotarsi al più presto della organizzazione gestionale necessaria per fatturare i consuntivi mensili entro il mese successivo);
- che per assicurare il funzionamento dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **LUGLIO 2017** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2017 pari ad euro **€ 2.775.000,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTE
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

- le istruzioni di pagamento ricevute da Villa Betania con lettera del 23 dicembre 2014, prot. D.A. n° 2154/2014;
- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632 - la somma **euro 2.775.000,00=** a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 Centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **LUGLIO 2017** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2017 a valere sul capitolo di spesa **7029** del bilancio regionale 2017, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	*COFOG*	*COD. UE*
7029	1	13	01	103	**U.1.03.02.18.009**	7.03	8

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la **competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017**;

Di **PAGARE** la somma di **euro 2.775.000,00=**, in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto da Villa Betania presso la BANCA PROSSIMA: CC Bancario, ABI 03359 - CAB 01600 -, IBAN: **IT 76 T 03359 01600 100000105605**.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50.13.02 (ex 55.13.04) – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI: DISPOSIZIONI URGENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 90 DEL 9 AGOSTO 2013. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

(omissis)

3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA

- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO*", con la quale si evidenziava "… *l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro … ";*
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comu nicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che, successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

RILEVATO
che, a seguito di analisi effettuate nello scorso settembre unitamente ai dirigenti dell'ex Settore Entrate e Spesa, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno della A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL ed A.O. sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud , ASL Salerno e A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA;

PRESO ATTO
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 1 Centro** del **02/08/2017** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/08/2017**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 1 Centro**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 1 Centro;
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 3 Sud** del **02/08/2017** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/08/2017**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 3 Sud**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 3 Sud;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell'ASL Salerno** del **02/08/2017**, inviati dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **16/08/2017**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell'**ASL di Salerno**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** del **02/08/2017**, inviati dalla stessa **A.O.** per scadenza di pagamento **16/08/2017**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- della nota prot. n. **R 171/2017 del 03/08/2017** con la quale il Presidente della **So.Re.Sa. S.p.A.** delega la Regione Campania riguardo ai suddetti pagamenti da effettuarsi per conto della ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e della ASL di Salerno e A.O. San Sebastiano;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 59 del 07 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che, in particolare, nel Macroaggregato 104 – *Trasferimenti correnti*, cui afferisce il presente decreto, sulla MISSIONE 13 - *Tutela della salute*, Programma 01 - *Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, per l'esercizio 2017 è stanziata la somma di euro 9.787.027.999,29=;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- all'**IMPEGNO** della somma di € **1.220,58**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **1.220,58**= a valere sul capitolo di spesa **7000** del Bilancio gestionale **2017**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011 :

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

Per il pagamento effettivo degli **F24** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell' **F24** per € **1.220,58=** per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **1.220,58= all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- all'**ACCERTAMENTO** della somma di € **68.725.387,96**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **68.725.387,96**= a valere sul capitolo di entrata **7150** del Bilancio gestionale **2017,** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap	*Denominazione*	*Tit*	*Tipologia*	*Categoria*	*V Livello Piano dei conti*	*Codice identificativo Spesa UE*	*SIOPE (codice bilancio)*
7150	*Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità*	*9*	*100*	*9019900*	*9.01.99.05.001*	*2*	*6.02.01*

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **ad IMPEGNARE E LIQUIDARE** a valere sul capitolo di spesa **7000** del Bilancio gestionale **2017**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del D.lgs.118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	IMPORTO
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538	**65.467.175,65**
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	7.02	8	1.05.03	1538	**3.258.212,31**

a favore della Regione Campania con quietanza in commutazione d'entrata mediante emissione di reversale sul capitolo di entrata **7150** del bilancio gestionale **2017**, accertamento assunto al punto precedente;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- all'**IMPEGNO** della somma di € **68.725.387,96**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **68.725.387,96**= a valere sul capitolo di spesa **9224** del Bilancio gestionale **2017**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap	Denominazione	Tit	Missione	Programma	Macroag	V livello	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Siope (codice di Bilancio)
9224	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	7	99	01	701	7.01.99.04.001	01.1	8	4.02.01

Per il pagamento effettivo degli **F24EP** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell'**F24EP** per **25.958.113,09**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **25.958.113,09**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per € **18.051.620,66=** per conto dell'**ASL Napoli 3 SUD** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 3 SUD e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 3 SUD.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **18.051.620,66**= all'**ASL NAPOLI 3 SUD**, C.F. 06322711216, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 3 Sud, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 3 SUD**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **21.457.441,90**= per conto dell'**ASL Salerno** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Salerno e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **21.457.441,90**= all'**ASL Salerno**, C.F. 04701800650, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impost**a rimangono in capo **dell'ASL Salerno**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per euro **3.258.212,31**= per conto dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell' A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **3.258.212,31**= alla **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, C.F. 02201130610, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di impos**ta rimangono in capo dell' **A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 42 del 27/06/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA IERVOLINO DOTTORESSA GIULIA" CON SEDE LEGALE IN GRAGNANO (NA) ALLA VIA MARIANNA SPAGNUOLO NR. 28 E SEDE OPERATIVA A NAPOLI AL VICO SOPRAMMURO NR. 31 -VARIAZIONE TIPOLOGIA DI ATTIVTA' -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 51 del 27.11.2013 la ditta "Farmacia Iervolino Dottoressa Giulia", con sede operativa in Napoli al Vico Soprammuro nr. 31 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio geografico Nazionale, con la direzione tecnica affidata alla dottoressa Miriam Di Maio, nata a Castellammare di Stabia (Na) l'11 Luglio 1984, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato - che, in data 22.05.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Iervolino Dottoressa Giulia", Iervolino Giulia nata a San Giuseppe Vesuviano il 28.06.1949, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 362859, del 22.05.2017, relativa alla richiesta di variazione dell' attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, con la esclusiva distribuzione dei Medicinali SOP e OTC di cui all'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che null'altro varia rispetto alla precedente autorizzazione di cui al D.D. nr. 51 del 27.11.2013;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Iervolino Dottoressa Giulia", Iervolino Giulia nata a San Giuseppe Vesuviano il 28.06.1949, relativa alla richiesta di variazione dell' attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in

qualità di Grossista, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, con quella inerente esclusivamente i Medicinali SOP e OTC di cui all'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "Farmacia Iervolino Dottoressa Giulia", legalmente rappresentata, Iervolino Giulia nata a San Giuseppe Vesuviano il 28.06.1949, alla variazione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, già autorizzata con D.D. nr. 51 del 27.11.2013 ed espletata presso la sede operativa sita in Napoli al Vico Soprammuro nr. 31, con l'attività di distribuzione relativa ai Medicinali SOP e OTC di cui all'art. 96 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

confermare che la direzione tecnica è affidata al alla dottoressa Miriam Di Maio, nata a Castellammare di Stabia (Na) l'11 Luglio 1984, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

confermare altresì, lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale;

stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, e reca tutti gli elementi già contenuti nell' atto autorizzativo di cui alla premessa, sostituendolo;

demandare alla ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 03/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FIGLI DI LUIGI ORLANDI SRL" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA VITO FORNARI NR. 4 E SEDE OPERATIVA IN MARCIANISE (CE) ALLA S.S. 87 KM 20,500 - ADEGUAMENTO AUTORIZZAZIONE E NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Figli di Luigi Orlandi Srl", con sede operativa in Marcianise (Ce) alla S.S. 87 Km 20,500 e già in possesso di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di "depositario" ai sensi del D.L.vo 538 del 30.12.1992, con atto deliberativo della Giunta Regionale Campania nr. 4672 del 29.06.1994 e successivi.

Considerato - che, in data 17.11.2016 il Legale Rappresentante della ditta "Figli di Luigi Orlandi Srl", Francesco Orlandi nato a Napoli il 26.04.1959, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 751993, del 17.11.2016, relativa alla richiesta di adeguamento autorizzazione ai sensi della normativa vigente di cui al D.L.vo 219/06 e s.m.i. per l'attività di depositario ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio geografico Nazionale.

Considerata altresi, la istanza di integrazione prodotta dalla ditta "Figli di Luigi Orlandi Srl", in merito alla nomina della Persona Responsabile, acquisita agli della UOD Politica del Farmaco in data 25.05.2017 acquisita agli atti al prot. nr. 370123;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Di Tella Paola nata a Napoli il 09 Ottobre del 1984, documentando da parte della stessa, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva della certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Tenuto conto delle "richieste di visita ispettiva" effettuate dalla scrivente UOD, alla ASL di Caserta, territorialmente competente, in data 18.01.2017 con nota registrata agli atti al prot nr. 36746 e in data 27.03.2017 con nota registrata agli atti al prot nr. 224354;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Caserta in data 06.04.2017, trasmesso in data 8.06.2017 ed acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 13.06.2017 al nr. 409503 con "*parere favorevole*" alla continuazione dell'attività ai sensi della normativa vigente.

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Figli di Luigi Orlandi Srl", Francesco Orlandi nato a Napoli il 26.04.1959, relativa alla richiesta di adeguamento autorizzazione ai sensi della normativa vigente di cui al D.L.vo 219/06 e s.m.i. per l'attività di depositario ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio geografico Nazionale e alla nomina della Persona Responsabile;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto che la ditta "Figli di Luigi Orlandi Srl", legalmente rappresentata Francesco Orlandi nato a Napoli il 26.04.1959, ha i requisiti previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. per la continuazione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Depositario ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i. nell'ambito del territorio nazionale e che tale attività è espletata presso la sede operativa sita in Marcianise (CE) alla S.S. 87 Km 20,500;

prendere atto altresi, che la direzione tecnica è affidata alla dottoressa Di Tella Paola, nata a Napoli il 09 Ottobre del 1984 in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, e reca tutti gli elementi già contenuti negli atti autorizzativi di cui alla premessa, sostituendoli;

demandare alla ASL di Caserta, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 73 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). 7° SEDE FARMACEUTICA URBANA. RETTIFICA DECRETO N. 62 DEL 18.07.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 62 del 18.07.2017, veniva autorizzata a gestire, quale titolare, la 7° sede farmaceutica urbana del Comune di Castellammare di Stabia (NA), con esercizio in via Nocera n. 78, con annessa azienda commerciale, la società **"Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s."** dei soci:
- Guacci Luigi, farmacista, nato a Napoli il 24.01.1942, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LGU 42A24 F839J;
- Guacci Laura, farmacista, nata a Napoli il 09.11.1978, ivi residente alla via Riviera di Chiaia n. 207, cod. fisc. GCC LRA 78S49 F839V;
- Cinquegrana Alessandro, famacista, nato a Napoli il 17.09.1987 e residente a Sant'Arpino (CE) alla via Palmiro Togliatti n. 24, cod. fisc. CNQ LSN 87P17 F839Z;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Guacci Luigi, mentre sono soci accomandanti Guacci Laura e Cinquegrana Alessandro;

RISCONTRATO che per mero errore nella decretazione e precisamente solo nel capoverso dove si autorizza la società a gestire la farmacia, è stata indicata la 6°sede anziché la **7°sede** farmaceutica urbana del Comune di Castellammare di Stabia (NA)

RITENUTO di rettificare, conseguentemente, il proprio decreto n. 62 del 18.07.2017 indicando la corretta sede farmaceutica, **ovvero la 7°;**

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTO l'art.1,comma11, L.R. Campania n.10/2017;
VISTO l' articolo 83.comma1. L R. 30/01/2008;
VISTA la L.R. n.48 del16/03/90;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii,;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare, come in effetti con il presente atto si rettifica, indicando la corretta sede farmaceutica, **ovvero la 7°** della pianta organica del Comune di Castellammare di Stabia (NA);

– **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Guacci del Dott. Luigi Guacci & C. S.a.s."** dei soci Guacci Luigi, Guacci Laura e Cinquegrana Alessandro, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata d all'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 7° sede farmaceutica urbana del Comune di Castellammare di Stabia (NA), con sede legale in via dei Mille n. 40 e sede operativa in via Nocera n. 78, con annessa azienda commerciale;

- **di confermare** in ogni sua altra parte il Decreto Dirigenziale n. 62 del 18.07.2017;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco di Castellammare di Stabia;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 76 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "DIDOFARM SRL" CON SEDE LEGALE A CAVA DE' TIRRENI (SA) AL CORSO MARCONI NR. 49 E SEDE OPERATIVA A CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA VIA GAUDIO MAIORI NR. 15/S - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Didofarm Srl" con sede operativa in Cava De' Tirreni (SA) alla Via Gaudio Maiori n. 15/S è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio nazionale, con D.D. nr. 178 del 08.08.2014 e D.D. n. 23 del 10.01.2017;

Considerato che, in data 22.06.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Didofarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava De' Tirreni (SA) il 30.05.1952, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 434206 del 22.06.2017, relativa alla nomina della Persona Responsabile;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor De Ruggiero Claudio, nato a Napoli il 28.05.1982, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 22 Luglio 2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 1259, documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- **Ritenuto** di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., dottor De Ruggiero Claudio, nato a Napoli il 28.05.1982, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 22 Luglio 2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 1259, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- - prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Didofarm Srl", al dottor De Ruggiero Claudio, nato a Napoli il 28.05.1982, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 22 Luglio 2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 1259, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sita in Cava De' Tirreni (SA) alla Via Gaudio Maiori n. 15/S;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 77 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 -- CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 20 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa MARGIOTTA ANGELA è collocata al posto n. 71;
RILEVATO

a) che con nota del 20/7/2017 prot. n. 0502468, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha offerto alla dott.ssa Margiotta Angela, a seguito di rinuncia di altro candidato che la precedeva in graduatoria, la sede farmaceutica n. 20 del Comune di Pozzuoli (NA);

b) che la predetta sede n. 20 del Comune di Pozzuoli (NA) è stata dalla medesima indicata in fase di interpello con nota prot. 0103562 del 14/2/2017;

CONSIDERATO che con nota del 25/7/2017 acquisita al prot. 0524809 del 31/7/2017 la dott.ssa Margiotta Angela ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 20 del Comune di Pozzuoli (NA);
RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;
VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 20 del Comune di Pozzuoli (NA) alla dott.ssa Margiotta Angela, collocata al posto n. 71 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Margiotta Angela e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Pozzuoli (NA);
- alla ASL NA 2 nord;
- all'Ordine dei Farmacisti di Napoli
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMARICCI SINCE 1905 S.R.L.", CON SEDE LEGALE A SALERNO VIA CARMINE NR. 149 E SEDE OPERATIVA IN SALERNO VIA TERRE DELLE RISAIE - ZONA INDUSTRIALE - SOSTITUZIONE PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmaricci Since 1905 Srl" con sede legale a Salerno alla via Carmine nr. 149 e deposito a Salerno alla Via Delle Terre Risaie snc è gia autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, , in qualità di Depositario di cui all'art. 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 12 del 04.03.2013 e D.D. nr. 265 del 5.10.2015;

Considerato che, in data 19.06.2017, il legale rappresentante della ditta "Farmaricci Since 1905 Srl " Piccolo Carmela, nata a Portici il 8.10.1960, ha presentato istanza, acquisita al protocollo della UOD Politica del farmaco e dispositivi al prot. nr. 420903, con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

- che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Francesca Mauro nata a Salerno il 13.09.1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 30.03.2016, presso l' Università degli Studi di Salerno, dell' iscrizione all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3881 documentando da parte dello stesso, i requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso la sede operativa della ditta "Farmaricci Since 1905 Srl", alla dottoressa Francesca Mauro nata a Salerno il 13.09.1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 30.03.2016, presso l' Università degli Studi di Salerno, dell' iscrizione all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3881 e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Farmaricci Since 1905 Srl", dottoressa Francesca Mauro nata a Salerno il 13.09.1989, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 30.03.2016, presso l' Università degli Studi di Salerno, dell' iscrizione all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3881 documentando da parte dello stesso, e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Salerno alla Via Delle Terre Risaie snc;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

la ASL di Salerno, nell'ambito delle proprie competenze, è incaricata di vigilare, sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione .

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA SOCIETA' "MEDIFARMA S.R.L.", CON SEDE LEGALE E DEPOSITO IN POLLENA TROCCHIA (NA) ALLA VIA GUINDAZZI NRR. 44/54 - ESTENSIONE TERRITORIALE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che, con D.P.G.R. nr. 8937 del 4.10.1995 e D.D. nr. 12 del01.02.2007, la Medifarma Srl con sede legale e deposito in Pollena Trocchia (NA), alla Via Guindazzi nrr. 44/54 veniva autorizzava l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, nell'ambito del territorio geografico della Campania, Puglia, Abruzzo, Molise, Basilicata con la direzione tecnica affidata al dottor Giancarlo Aurino nato a Napoli il 19.11.1982, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

che, in data 13.06.2017 è stata acquisita agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. nr. 409419, l' istanza con la quale il legale rappresentante Raffaele Aurino nato a Napoli il 27.06.1949 comunicava la estensione dell'attività di cui alla premessa a tutto il territorio Nazionale;

Ritenuto di dover prendere atto dell'istanza del legale rappresentante Raffaele Aurino nato a Napoli il 27.06.1949 con la quale chiedeva la integrazione dell'autorizzazione con l'estensione dell' attività di cui alla premessa a tutto il territorio Nazionale;

Ritenuto, altresì di poter autorizzare la ditta Medifarma Srl alla estensione dell' attività a tutto il territorio Nazionale e di demandare alla Asl Competente il parere relativo alla sussistenza delle condizioni, previste dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività.

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte, di:

autorizzare la Ditta "Medifarma Srl" legalmente rappresentata da Raffaele Aurino nato a Napoli il 27.06.1949, alla estensione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, nell'ambito del Territorio Nazionale, in ai sensi del D.L.vo 219/06 es.m.i., con la direzione tecnica affidata al dottor Giancarlo Aurino nato a Napoli il 19.11.1982, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Pollena Trocchia (NA) alla Via Guindazzi nrr. 44/54;

stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, e reca tutti gli elementi già contenuti negli atti autorizzativi di cui alla premessa, sostituendoli;

demandare alla ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la sussistenza delle condizioni, previste dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE S.A.S. DEL DOTT RAFFAELE MARZANO" CON SEDE LEGALE IN AFRAGOLA (NA) ALLA VIA SICILIA NR. 41 E SEDE OPERATIVA A CARDITO (NA) ALLA VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA NR. 16 - VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Antonio Popolo" con sede legale ad Afragola alla Via Sicilia 41, e sede operativa a Cardito (Na) alla Via Madre Teresa di Calcutta nr. 16; è in possesso di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., di cui al D.D. nr. 38 del 07.04.2014 e D.D. nr. 78 del 25.03.2015 con il quale, "causa mortis", è stato nominato l'Amministratore provvisorio nella persona di Raffaele Marzano nato a Caivano (NA) il 4 luglio 1960;

Considerato - che, in data 22.06.2017 Raffaele Marzano, nato a Caivano (Na) il 04 luglio 1960 nella qualità di amministratore, della ditta "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Marzano Raffaele", ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 434200 del 22.06.2017, con la quale comunicava la variazione della denominazione sociale" della ditta cosi come a seguito indicato: "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Marzano Raffaele";

Visto la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto prendere atto della variazione della denominazione sociale della ditta "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Antonio Popolo" in "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Marzano Raffaele";

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

di prendere atto della variazione della ragione sociale della ditta "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Antonio Popolo" in "Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Marzano Raffaele"; autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.Vo 219/06 e s.m.i., in qualità di *Grossista* ai sensi dell'articolo 105 del D. LgsI. 219/06, nell'ambito del Territorio Nazionale, presso la sede operativa sita in Cardito (NA) alla Via Madre Teresa di Calcutta nr. 16 - , con la direzione tecnica affidata alla dottoressa Olimpia De Giorgio nata a Napoli il 31 luglio 1982, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 20.12.2007, presso l'Università degli Studi di Napoli " Federico II", iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7917, ed in possesso, dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, e reca tutti gli elementi già contenuti negli atti autorizzativi di cui alla premessa, sostituendoli;

demandare alla ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 81 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FEDERFAR.NA SRL" CON SEDE LEGALE A NAPOLI ALLA VIA TOLEDO, 156 E SEDE OPERATIVA A CASANDRINO (NA) ALLA VIA PAOLO BORESELLINO 145 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Federfar.Na Srl", con sede operativa in ubicata in Casandrino (NA) alla Via Paolo Borsellino, 145, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del territorio nazionale, con D.D. nr. 28 del 12.06.2017;

Considerato che, in data 22.06.2017 il Legale Rappresentante della ditta "Federfar.Na Srl", Brignola Sergio, nato a Napoli il 19 Aprile 1972, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 478461 del 11.07.2017, relativa alla nomina della Persona Responsabile;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Fusco Erika, nata a Napoli il 17.06.1988, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 25.10.2011, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8908, documentando da parte della stessa, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dal D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., dottoressa Fusco Erika, nata a Napoli il 17.06.1988, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 25.10.2011, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8908, documentando da parte della stessa, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la ditta "Federfar.Na Srl", dottoressa Fusco Erika, nata a Napoli il 17.06.1988, in possesso del diploma di Laurea Farmacia conseguito in data 25.10.2011, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8908, documentando da parte dello stesso, il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sita in Casandrino (NA) alla Via Paolo Borsellino, 145;

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento di cui al D.D. nr. 28 del 12.06.2017.

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 87 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA ASSE VI POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "SPORT AVVISO PUBBLICO LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA VIGNOLE DEL COMUNE OLIVETO CITRA (SA) CUP D83J07000220004 - C.F. 005788180655 COD. SMILE 309, ANTICIPAZIONE DEL 30% PER EURO 39.008,63 CAP. 8444

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d) che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e) che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f) che, con DGR n. 59 del 7/2/2017, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019
g) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

ATTESO:

a) che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
b) che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
c) che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
d) che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
e) che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
f) che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
g) che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
h) che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
i) che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
j) che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;

k) che sono stati presentati 352 progetti ,
l) che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;
m) che con. D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
n) che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva approvata con D.D. n 12 del 01/03/2013

VISTO

- che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65, è incluso quello denominato "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole" presentato dal Comune di Oliveto Citra (Sa) C.F. 005788180655 - CUP D83J07000220004 - Cod. Smile 309 per un importo di €. 888.306,79;
- che con Delibera della Giunta Comunale n.108 del 25/10/2013, il Comune di Oliveto Citra (Sa) C.F. 005788180655 - CUP D83J07000220004 - Cod. Smile 309, ha approvato il progetto esecutivo dei Lavori di completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole per un importo di €. 987.007,54;
- che con Determina del funzionario responsabile del servizio n. 22 del 16/02/2015, è stato approvato il quadro economico post-gara relativo ai Lavori di completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole nel Comune di Oliveto Citra (Sa), per un importo di €. 911.594,29;
- che con Delibera di giunta comunale n. 24 del 01/03/2010, è stato confermato RUP del progetto il Geom. Ulderico Iannece;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che con Decreto Dirigenziale n. 762 del 31/07/2014, a firma del responsabile dell' Ob.Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano, si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di Oliveto Citra (Sa);
- che con Decreto Dirigenziale n. 994 del 06/11/2014, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del Comune di Oliveto Citra (Sa) C.F. 005788180655 - CUP D83J07000220004 - Cod. Smile 309, per un importo di €. 888.306,79 , (Impegno 3832/2014);
- che con decreto Dirigenziale n. 303 del 19/06/2015, a firma del responsabile p.t. dell' Ob.Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta liquidazione del I acconto pari al 30% per l' importo di €. 246.130,46
- che con Decreto Dirigenziale n. 1591 del 17/09/2015, l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del Comune di Oliveto Citra (Sa) l' importo di € 246.130,46 disimpegnando l'importo di €.67.871,93
- che con decreto Dirigenziale n.856 del 07-12-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla liquidazione della somma di € 444.275,61 sul capitolo 2678 ;

ATTESO

- che il Comune beneficiario ha approvato la progettazione esecutiva dell' intervento;
- che il Beneficiario ed il ROO secondo quanto prescritto dal Manuale di Attuazione POR FESR2007-2013, approvato con DGR 1715/09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 Versione 3 del manuale di attuazione, hanno sottoscritto apposito atto che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, con la precisazione che, con la stipula della convenzione, ci si è obbligati a garantire le funzioni di coordinamento in relazione al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma) e alla coerenza con la programmazione;

- che il progetto Lavori di Completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole del **Comune di Oliveto Citra (SA),** Cod. Smile 309 - CUP D83J07000220004 - C.F. 005788180655 - è coerente con la programmazione di cui all'OO. 6.3 del POR FESR 2007-13 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni
- che il progetto dovrà concludersi compatibilmente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013 1573 del 20/3/2013;

CONSIDERATO

- che il Comune di **Oliveto Citra (SA), h**a trasmesso, con nota acquisita al protocollo generale con il nr PG/2016/ 0284987 del 27-04-2016, relativamente al completamento dell'operazione denominata Lavori di Completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole , lo stato finale dei lavori unitamente al cronoprogramma e con nota del 13-03-2017 acquisita al protocollo regionale con n. 2017-182038 la dichiarazione del completamento dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017,

PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali
- che i beneficiari hanno sottoscritto la convenzione contenente gli obblighi e gli impegni ai quali ottemperare, tra cui la conclusione del progetto con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/3/2013

PRECISATO

- che, con la succitata DGR n. 548 del 10/11/2015, la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui, è stata attribuita ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la medesima spesa, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, doveva essere quietanzata inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015 come da attestazione del beneficiario;
- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento Lavori di Completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole del **Comune di Oliveto Citra (SA),** Cod. Smile 309 - CUP D83J07000220004
- - C.F. 005788180655 - di competenza del ROO, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 anche del progetto del Comune di **Oliveto Citra (SA),** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscriversi con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;

RILEVATO

- che è intervenuta la decadenza dell'obbligazione giuridica assunta dalla Regione a valere sul POR FESR 2007/13, dal momento che il termine del 31/12/2015 è vincolante per l'utilizzo di dette risorse, sia in termini regolamentari che convenzionali;
- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015
- che con D.D. n. 652 del 29/12/2016 e successiva rettifica del 10/02/2017 D.D. n. 12, sul cap. 8444 – POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 è stata impegnata sul capitolo 8444 POC 2014-2020 la somma di € 130.028,79 a favore del Comune di Oliveto Citra (SA);
- che con D.D. n. 71 del 21-7-2017 è stato disimpegnato - dall'impegno disposto in favore del **Comune di Oliveto Citra (SA),** sul capitolo 2678 in quota POR FESR 2007/13 - **l'importo di € 130.028,79**
- che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14-3-2013
- che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

RITENUTO

- che, pertanto, è opportuno corrispondere al Comune di Oliveto Citra (SA), Cod. Smile 309 - CUP D83J07000220004 - C.F. 005788180655, la somma di € 39.008,63 sul capitolo 8444 in quota POC 2014 2020 DEL CIPE 11/2016, quale primo acconto in anticipazione cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 04 del 16-01-2017 per l'importo di € 130.028,79 per Lavori di Completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole" ;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2017al 31/12/217;
- di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;

VISTO

1. la D.G.R. n. 1921/12007;
2. la D.G.R. n. 26/2008;
3. il D.P.G.R. n. 62/2008;
4. la D.G.R. n. 521/12;
5. il D.D. n. 44/10;
6. il D.D. n. 13/11;
7. il D.D. n. 412/11;
8. il D.D. n. 863/12
9. il D.D. n. 819/12
10. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 ;
11. la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie e responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013 alla D.ssa Fortunata Caragliano e il

D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

12. la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017
13. il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017
14. la DGR n.47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26-02-2015 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2016-2017
15. la delibera di Giunta Regionale del 16-11-2015 n. 548 avente ad oggetto Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 Determinazioni
16. la L.R. n. 1 del 5/1/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
17. la DGR n. 548 del 10/11/2015, con la quale la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013
18. la DGR n 59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio Gestionale negli anni 2017- 2018 -2019

DATO ATTO:

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

LETTO

- il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente della ex UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 01 "Terzo settore, Servizio civile e Sport,", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di

1. di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni ;

2. **di liquidare al Comune di Oliveto Citra (SA) la somma € 39.008,63** già impegnata sul cap. 8444 – POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 con D.D. n. 652 del 29/12/2016 e successiva rettifica del 10/02/2017 D.D. n. 12, - per la corresponsione dell' anticipazione del 30% cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 04 del 16-01-2017 sul cap. 8444 – POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 - per Lavori di Completamento impianto sportivo polivalente in Via Vignole" Cod. Smile 309 - CUP D83J07000220004 - C.F. 005788180655 ;

3. che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016
4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 39.008,63** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8444 in favore del **Comune di Oliveto Citra (SA) Codice CUP B56E13000060004 - Codice Smile n. 309 - C. F. 80004790640** sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di SALERNO intestato al Comune di Oliveto Citra (SA) - Codice Tesoreria **424** - Codice conto tesoreria **0304803** ;

di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	IV Liv Piano dei Conti Siope	Cofog	Cod ID Spesa UE	V LIV.SIOPE " Cod. Gestionale	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01. 02.000	1.3	8	U.2.03.01.02. 003	4	3	DG 54 12

- di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione
- complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;
- di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di Oliveto Citra (SA) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

CARAGLIANO

Decreto Dirigenziale n. 88 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA ASSE VI POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "SPORT AVVISO PUBBLICO LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO POLIVALENTE MARINO BIAGIO IN LOCALITA PIANO DELLE VIGNE DEL COMUNE OTTATI (SA) CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 SMILE 967 SECONDO ACCONTO PER EURO 103.730,22 CAP. 8444

IL DIRIGENTE

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d) che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e) che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f) che, con DGR n. 59 del 7/2/2017, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019
g) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

ATTESO:

a) che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
b) che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
c) che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
d) che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
e) che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
f) che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
g) che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
h) che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
i) che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
j) che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;
k) che sono stati presentati 352 progetti ,
l) che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;

m) che con. D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
n) che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva approvata con D.D. n 12 del 01/03/2013

VISTO

- che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 64, è incluso quello denominato Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne presentato dal Comune di Ottati (SA) cod CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 Smile 967 per un importo di € 790.000,00
- che con Delibera della Giunta comunale n. 98 del 23/12/2014 il Comune ha riapprovato il progetto esecutivo ""Lavori di completamento del complesso sportivo polivalente sito in Località Piano delle Vigne di € 1.000.000,00 ;
- che con Delibera della Giunta comunale n. 92 del 12/12/2014 il Comune ha nominato RUP del progetto il geometra Sabato Cupo;
- che con nota del Sindaco di Ottati (SA) dott. Mario Rizzo del 29/10/2013 n.11581 è stato confermato RUP del progetto il geom. Sabato Cupo;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che con Decreto Dirigenziale n. 4 del 20/01/2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di Ottati (Sa);
- che con Decreto Dirigenziale n. 606 del 14/05/2015 l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del Comune di Ottati (Sa) per un importo di € 790.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 1190 del 15-12-2015 si e' provveduto alla liquidazione del primo acconto di € 444.232,26 ai sensi della delibera di G.R. n. 548 del 10-11-2015;
- che con decreto Dirigenziale n. 531 del 12/12/2016 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto ad impegnare e liquidare la somma di € 103.730,22 sul capitolo 8482- POC 2014-2020 del Cipe 11/2016;
- che con Decreto Dirigenziale n. 594 del 14-12-2016 si e' rettificato il D.D. n. 531 del 12-12-2016 perche' nella parte relativa all'indicazione di impegno e di liquidazione si indicava erroneamente il capitolo 8482 , invece, del capitolo 8444 ;

ATTESO

- che il Comune beneficiario ha approvato la progettazione esecutiva dell' intervento;
- che il Beneficiario ed il ROO secondo quanto prescritto dal Manuale di Attuazione POR FESR2007-2013, approvato con DGR 1715/09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 Versione 3 del manuale di attuazione, hanno sottoscritto apposito atto che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, con la precisazione che, con la stipula della convenzione, ci si è obbligati a garantire le funzioni di coordinamento in relazione al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma) e alla coerenza con la programmazione;
- che il progetto "Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne**"** del **Comune di Ottati (Sa)**, cod CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 Smile 967 , è coerente con la programmazione di cui all'OO. 6.3 del POR FESR 2007-13 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni
- che il progetto dovrà concludersi compatibilmente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013 1573 del 20/3/2013;

CONSIDERATO,

- che il Comune di OTTATI (SA) ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata "Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne**"** del **Comune di Ottati (Sa)**, cod CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 Smile 967 ,il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma con nota n.509 del 14-02-2017, assunta al nostro prot. n.2017-106376 del 15-02-2017 ;
- che il **Comune di Ottati (Sa)**, **ha trasmesso , le quietanze del primo acconto per l' importo liquidato di € 103.730,32 ;**

PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali
- che i beneficiari hanno sottoscritto la convenzione contenente gli obblighi e gli impegni ai quali ottemperare, tra cui la conclusione del progetto con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/3/2013

PRECISATO

- che, con la succitata DGR n. 548 del 10/11/2015, la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui, è stata attribuita ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la medesima spesa, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, doveva essere quietanzata inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015 come da attestazione del beneficiario;
- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento "Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne**"** del **Comune di Ottati (Sa)**, cod CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 Smile 967 - di competenza del ROO, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 anche del progetto del Comune di OTTATI (SA) **ed** è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscriversi con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;
- che in data 29-11-2016 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti , recante repertorio n. 285

RILEVATO

- che è intervenuta la decadenza dell'obbligazione giuridica assunta dalla Regione a valere sul POR FESR 2007/13, dal momento che il termine del 31/12/2015 è vincolante per l'utilizzo di dette risorse, sia in termini regolamentari che convenzionali;
-

- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015

- che con decreto dirigenziale n. 531 del 12-12-2016 rettificato con D.D. n. 594 del 14-12-2016 e' stata disimpegnata dal capitolo 2678 ed impegnata sul capitolo 8444 POC 2014-2020 la somma di € 345.767,74 e liquidata a titolo di anticipazione del 30% la somma di € 103.730,32 sul capitolo 8444 a favore del Comune di OTTATI (SA)

RITENUTO

- che, pertanto, è opportuno corrispondere al **Comune di Ottati (Sa)**, cod CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 Smile 967 ,la somma **di € 103.730,22 ,** sul capitolo 8444 in quota POC 2014 2020 DEL CIPE 11/2016, per un secondo acconto in anticipazione cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 285 del 29-11-2016 per i "Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne**"** ;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2017al 31/12/217;
- di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;

CONSIDERATO

- che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14-3-2013
- che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

VISTO

1. la D.G.R. n. 1921/12007;
2. la D.G.R. n. 26/2008;
3. il D.P.G.R. n. 62/2008;
4. la D.G.R. n. 521/12;
5. il D.D. n. 44/10;
6. il D.D. n. 13/11;
7. il D.D. n. 412/11;
8. il D.D. n. 863/12
9. il D.D. n. 819/12
10. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 ;
11. la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie e responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013 alla Dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
12. la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017

13. il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017
14. la DGR n.47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26-02-2015 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2016-2017
15. la delibera di Giunta Regionale del 16-11-2015 n. 548 avente ad oggetto Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 Determinazioni
16. la L.R. n. 1 del 5/1/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
17. la DGR n. 548 del 10/11/2015, con la quale la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013
18. la DGR n 59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio Gestionale negli anni 2017- 2018 -2019

DATO ATTO:

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

LETTO

- il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente della ex UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 01 "Terzo settore, Servizio civile e Sport,", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di

- di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni ;
- di liquidare al Comune di OTTATI **(SA)** la somma **€ 103.730,22 , già impegnata** con D.D. n. 531 del 12/12/2016 , rettificato con D.D .n. 594 sul cap. 8444 – POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 - per la corresponsione dell' anticipazione del secondo acconto cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 285 del 19-11-2016 per" Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne**"** ;
- che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016
- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 103.730,22 ,** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente

esercizio finanziario, capitolo 8444 in favore del **Comune di Ottati (Sa)**, cod CUP D21B10000680003 PARTITA IVA 00547700658 Smile 967 **sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di Salerno intestato al Comune di Ottati (SA) - Codice tesoreria 424 - codice conto tesoreria 0304806 ;**

di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	IV Liv Piano dei Conti Siope	Cofog	Cod ID Spesa UE	V LIV.SIOPE " Cod. Gestionale	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01. 02.000	1.3	8	U.2.03.01.02. 003	4	3	DG 54 12

- di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;
- di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di OTTATI **(SA)** solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

CARAGLIANO

Decreto Dirigenziale n. 89 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

CHIUSARA ASSE VI POR FESR 2007 13 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 SPROT AVVISO PUBBLICO LAVORI DI COMPLETAMENTO AL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE COMUNALE IN LOCALITA' MARGHERITO .COMUNE DI TORA E PICCILLI CE SECONDO E TERZO ACCONTO PARI AD EURO 71.512,18 SUL CAPITOLO 8444 P.I. 83000220612 SMILE 302 CUP C13B13000070003

IL DIRIGENTE

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 59 del 7/2/2017, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

ATTESO:

- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
- che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;che sono stati presentati 352 progetti ,

- che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;
- che con. D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva approvata con D.D. n 12 del 01/03/2013

VISTO

- che nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65, è incluso quello denominato "**Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito**" **- C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 - codice CUP C13B13000070003** presentato dal Comune di **Tora e Piccilli (CE) per un importo pari ad €. 449.100,00;**

α) che con Delibera della Giunta comunale n.41 del 28/10/2013, il Comune ha riapprovato il progetto esecutivo "**Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito**"

β) che con Delibera della Giunta comunale n.14 del 08-07-15, il Comune ha nominato RUP del progetto il geometra Massimo De Stefano;

χ) che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;

δ) che con Decreto Dirigenziale **n. 700 del 11-7-14** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di Tora e Piccilli (CE);

ε) che con Decreto Dirigenziale **n. 775 del 18-9-14**, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del Comune di Tora e Piccilli (CE) per un importo di **€. 449.100,00**;

φ) con Decreto Dirigenziale **n. 561 del 15-10-2015** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano, si è proceduto alla proposta di liquidazione del 1°acconto pari al 30% per l'importo di **€. 124.252,02** e di disimpegno per **€. 34.926,60**;

- che con Decreto Dirigenziale **n. 2044 del 12-11-2015** l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del Comune di Tora e Piccilli (CE) l'importo di **€. 124.252,02** con disimpegno di **€. 34.926,60**;
- che con Decreto Dirigenziale **n.1095 del 15/12/2015** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano, si è proceduto alla proposta di liquidazione del 2 e 3 acconto per l'importo di **€. 170.734,30**;

° **che con decreto Dirigenziale n. 607 del 15/12/2016 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto ad impegnare e liquidare la somma di € 35.756,09 come primo acconto del 30% sul capitolo 8444- POC 2014-2020 del Cipe 11/2016;**

ATTESO

- che il Comune beneficiario ha approvato la progettazione esecutiva dell' intervento;
- che il Beneficiario ed il ROO secondo quanto prescritto dal Manuale di Attuazione POR FESR2007-2013, approvato con DGR 1715/09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 Versione 3 del manuale di attuazione, hanno sottoscritto apposito atto che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, con la precisazione che, con la stipula della convenzione, ci si è obbligati a garantire le funzioni di coordinamento in relazione al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma) e alla coerenza con la programmazione;
- che il progetto "**Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito**" **- C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 -**

codice CUP C13B13000070003 " , è coerente con la programmazione di cui all'OO. 6.3 del POR FESR 2007-13 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni

- che il progetto dovrà concludersi compatibilmente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013 1573 del 20/3/2013;

CONSIDERATO,

- che il Comune di Tora e Piccilli (CE) ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata **Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito**" **- C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 - codice CUP C13B13000070003** ,il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, con nota n. 327 del 15-02-2017, assunta al nostro prot. n. 2017-110023 del 16-02-2017 ;
- che con nota acquisita al protocollo generale con il nr 2017-0468809, il **Comune di** Tora e Piccilli (CE **)** , **ha trasmesso ,la dichiarazione intermedia di spesa e le quietanze dell'acconto per l' importo liquidato di € 35.756,09 ;**

PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali
- che i beneficiari hanno sottoscritto la convenzione contenente gli obblighi e gli impegni ai quali ottemperare, tra cui la conclusione del progetto con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/3/2013

PRECISATO

- che, con la succitata DGR n. 548 del 10/11/2015, la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui, è stata attribuita ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la medesima spesa, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, doveva essere quietanzata inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015 come da attestazione del beneficiario;
- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento Tora e Piccilli (CE) "Lavori di completamento impianto polivalente Marino Biagio in località Piano delle Vigne**"** - di competenza del ROO, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 anche del progetto del Comune di Tora e Piccilli (CE) **ed** è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscriversi con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;
- che in data 29-11-2016 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti , recante repertorio n.281;

RILEVATO

- che è intervenuta la decadenza dell'obbligazione giuridica assunta dalla Regione a valere sul POR FESR 2007/13, dal momento che il termine del 31/12/2015 è vincolante per l'utilizzo di dette risorse, sia in termini regolamentari che convenzionali;

- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015

- che con decreto dirigenziale n. 607 del 15-12-2016 e' stata disimpegnata dal capitolo 2678 ed impegnata sul capitolo 8444 POC 2014-2020 la somma di € 119.186,98 e liquidata a titolo di anticipazione del 30% la somma di € 35.756,09 sul capitolo 8444 a favore del Comune di Tora e Piccilli (CE) **;**

RITENUTO

- che, pertanto, è opportuno corrispondere al **Comune di** Tora e Piccilli (CE**)**, **C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 - codice CUP C13B13000070003** ,la somma **di € 71.512,18** sul capitolo 8444 in quota POC 2014 2020 DEL CIPE 11/2016, per un secondo e terzo acconto in anticipazione cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 281 del 29-11-2016 per i **Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito** ;di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2017al 31/12/217; di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;

CONSIDERATO

a) che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14-3-2013
b) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
c) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

VISTO

1. la D.G.R. n. 1921/12007;
2. la D.G.R. n. 26/2008;
3. il D.P.G.R. n. 62/2008;
4. la D.G.R. n. 521/12;
5. il D.D. n. 44/10;
6. il D.D. n. 13/11;
7. il D.D. n. 412/11;
8. il D.D. n. 863/12
9. il D.D. n. 819/12
10. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 ;
11. la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie e responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013 alla Dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
12. la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017

13. il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017
14. la DGR n.47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26-02-2015 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2016-2017
15. la delibera di Giunta Regionale del 16-11-2015 n. 548 avente ad oggetto Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 Determinazioni
16. la L.R. n. 1 del 5/1/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
17. la DGR n. 548 del 10/11/2015, con la quale la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013
18. la DGR n 59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio Gestionale negli anni 2017- 2018 -2019

DATO ATTO:

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

LETTO

- il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente della ex UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 01 "Terzo settore, Servizio civile e Sport,", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di

- di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni ;
- di liquidare al Comune di Tora e Piccilli (CE**)** la somma **€ 71.512,18 , già impegnata** con D.D. n. 607 del 15/12/2016 , sul cap. 8444 – POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 - per la corresponsione dell' anticipazione del secondo e terzo acconto cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 281 del 19-11-2016 per" **Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito** ;
- che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016
- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 71.512,18** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8444 in favore del **Comune di Tora e Piccilli (CE), C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 - codice CUP C13B13000070003 sul conto di Tesoreria**

provinciale dello Stato di Caserta intestato al Comune di Tora e Piccilli (CE) - Codice tesoreria 422 - codice conto tesoreria 0304734;

- di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	IV Liv Piano dei Conti Siope	Cofog	Cod ID Spesa UE	V LIV.SIOPE " Cod. Gestionale	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01. 02.000	1.3	8	U.2.03.01.02. 003	4	3	DG 54 12

- di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;
- di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di **Tora e Piccilli (CE)** solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

CARAGLIANO

Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020. COSTITUZIONE TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO 3.7 "DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE", DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ATTRIBUITE ALLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. con il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno dato disposizioni specifiche relativamente ai compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 2014-2020;
2. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
4. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
5. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
6. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25 luglio 2016, n. 381, ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014-2020;

CONSIDERATO

1. con DPGR n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Presidenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;
2. con DGR n. 13 del 19/1/2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
3. con DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
4. con DGR 228 del 18/05/2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari, è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
5. con DGR n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014- 2020;
6. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo specifico (ROS) del POR FESR Campania 2014-2020;
7. con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii; h. con DGR n. 674 del 29/11/2016 è stata integrata e modificata la DGR 228/2016;
8. con successiva DGR n. 758 del 20/12/2016, è stato, tra l'altro:

1. rettificata la DGR n. 228/2016, in seguito alle rettifiche apportate dalla succitata Deliberazione n. 619 del 08/11/2016 con cui la Giunta ha rideterminato le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;
2. rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 anche in virtù di quanto deliberato con DGR n. 674 del 29/11/2016;

9. gli ambiti di attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo Specifico sono ascrivibili alle seguenti macroaree definite nel "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020:
   - programmazione/attuazione delle operazioni;
   - verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
   - gestione finanziaria;
   - monitoraggio;
   - azioni di informazione comunicazione e pubblicità;

CONSIDERATO CHE

- con la deliberazione n. 493 del 13 settembre 2016, la Giunta Regionale ha modificato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., istituendo la nuova "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";
- con la deliberazione n.210 del 18 aprile 2017, la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, codice 50.05.00, alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- con il Decreto n. 65 del 28 aprile 2017, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito alla dott.ssa Fortunata Caragliano, l'incarico di Direttore Generale della "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", codice 50.05.00

RITENUTO

1. Di dover costituire, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, **il Team di Obiettivo 3.7 "diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale"**, relativamente all'azione **3.7.1** -- Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato, al fine di supportare il ROS nella fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;
2. di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FERS 2014-2020, deve supportare il ROS nelle attività degli ambiti di competenza, previsti dal manuale di attuazione, delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014- 2020, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
3. di dover stabilire che il ROS svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività all'interno del suddetto Team;
4. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 02/09/2015;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 19/01/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 01/03/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016; - la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 25/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 13 settembre 2016
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 674 del 29/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 20/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016
- la Delibera di Giunta Regionale n.210 del 18 aprile 2017
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 28 aprile 2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05.00. Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie e nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di costituire, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, **il Team di Obiettivo 3.7 "diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale"**, relativamente all'azione **3.7.1** -- Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato, al fine di supportare il ROS nella fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;
2. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FERS 2014-2020, deve supportare il ROS nelle attività degli ambiti di competenza, previsti dal manuale di attuazione, delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014- 2020, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
3. di stabilire che il ROS svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività all'interno del suddetto Team;
4. di nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse.
5. di notificare il presente provvedimento al personale interessato;
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 (51 - 16 - 00);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 - 03 - 03);
   - all'Autorità di Audit (41 - 01 - 00); - all'Autorità di Certificazione (55 - 13 - 07);
   - alla UOD "Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05).

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Carica amministrativa categoria e medaglia	Mansione
DG 50.05	Belvedere	Sonia	Categoria D, medaglia 20592	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Caiazzo-Eboli	Teresa	Categoria D, medaglia 11654	Programmazione e Attuazione
Staff 91	Capuano	Romolo	Categoria D, medaglia 20290	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Tessitore	Carmela	Categoria D, medaglia 12205	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Borrelli	Caterina	Categoria D, medaglia 21338	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Formisano	Catello	Categoria D, medaglia 20290	Programmazione e Attuazione
Staff 91	Cennamo	Alessandra	Categoria D, medaglia 19083	Verifica ordinaria di gestione e attuazione degli interventi
DG 50.05	Stellato	Maria Rosaria	Categoria C, medaglia 20321	Verifica ordinaria di gestione e attuazione degli interventi
Staff 91	Vitiello	Graziella	Categoria D, medaglia 19045	Verifica ordinaria di gestione e attuazione degli interventi
DG 50.05	Caiazzo	Maurizio	Categoria D, medaglia 19017	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
Staff 91	Palatucci	Marghetrita	Categoria D, medaglia 15428	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Rega	Rita Micaela	Categoria C, medaglia 20250	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
Staff 91	Frigola	Cinzia	Categoria D, medaglia 19039	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Morello	Giuseppe	Categoria D, medaglia 13066	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
Staff 91	Quinterno	Rosaria	Categoria D, medaglia 18942	Monitoraggio
DG 50.05	Marone	Biagio	Categoria C, medaglia 18999	Monitoraggio
Staff 92	Romano	Michelina	Categoria C, medaglia 9287	Monitoraggio
DG 50.05	Stellato	Elena	Categoria C, medaglia 20479	Monitoraggio
UOD 02	Crino	Salvatore	Categoria D, medaglia 20010	Monitoraggio
UOD 02	Soreca	Maurizio	Categoria C, medaglia 21766	Gestione Finanziaria
Staff 91	Bottalico	Maria	Categoria C, medaglia 21678	Gestione Finanziaria
Staff 91	De Bellis	Speranza	Categoria D, medaglia 18935	Gestione Finanziaria
Staff 91	Frannino	Mario	Categoria b, medaglia 21696	Gestione Finanziaria
UOD 02	Gelormini	Franco	Categoria D, medaglia 20577	Gestione Finanziaria
DG 50.05	Farina	Emma	Categoria C, medaglia 21582	Gestione Finanziaria
Staff 91	Palladino	Giuseppe	Categoria C, medaglia 15583	Gestione Finanziaria
Staff 92	Pisapia	Antonio	Categoria C, medaglia 21717	Gestione Finanziaria
Staff 91	Villani	Valeria	Categoria D, medaglia 13567	Gestione Finanziaria

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020. COSTITUZIONE TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 -AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI - , DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ATTRIBUITE ALLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. con il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno dato disposizioni specifiche relativamente ai compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 2014-2020;
2. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
4. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
5. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
6. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25 luglio 2016, n. 381, ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014-2020;

CONSIDERATO

1. con DPGR n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Presidenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;
2. con DGR n. 13 del 19/1/2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
3. con DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
4. con DGR 228 del 18/05/2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari, è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
5. con DGR n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014- 2020;
6. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo specifico (ROS) del POR FESR Campania 2014-2020;
7. con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii; h. con DGR n. 674 del 29/11/2016 è stata integrata e modificata la DGR 228/2016;
8. con successiva DGR n. 758 del 20/12/2016, è stato, tra l'altro:

1. rettificata la DGR n. 228/2016, in seguito alle rettifiche apportate dalla succitata Deliberazione n. 619 del 08/11/2016 con cui la Giunta ha rideterminato le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii.;
2. rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 anche in virtù di quanto deliberato con DGR n. 674 del 29/11/2016;

9. gli ambiti di attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo Specifico sono ascrivibili alle seguenti macroaree definite nel "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020:
   a) programmazione/attuazione delle operazioni;
   b) verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
   c) gestione finanziaria;
   d) monitoraggio;
   e) azioni di informazione comunicazione e pubblicità;

CONSIDERATO CHE

- con la deliberazione n. 493 del 13 settembre 2016, la Giunta Regionale ha modificato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., istituendo la nuova "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";
- con la deliberazione n.210 del 18 aprile 2017, la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, codice 50.05.00, alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- con il Decreto n. 65 del 28 aprile 2017, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito alla dott.ssa Fortunata Caragliano, l'incarico di Direttore Generale della "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", codice 50.05.00;

RITENUTO

1. Di dover costituire, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, **il Team di Obiettivo Specifico 9.3** "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", relativamente alle azioni: **9.3.1** - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio - educative) conformi alle normative regionali di riferimento; **9.3.2** - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese – anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]; **9.3.5** - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture di supporto alle famiglie (cosiddette strutture per il "dopo di noi"); **9.3.8** - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura. al fine di supportare il ROS nella fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;

2. di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FERS 2014-2020, deve supportare il ROS nelle attività degli ambiti di competenza, previsti dal manuale di attuazione, delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014- 2020, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
3. di dover stabilire che il ROS svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività all'interno del suddetto Team;
4. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 02/09/2015;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 19/01/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 01/03/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016; - la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 25/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 13 settembre 2016
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 674 del 29/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 20/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016
- la Delibera di Giunta Regionale n.210 del 18 aprile 2017
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 28 aprile 2017

*A**l**la stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05.00. Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale*

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di costituire, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Team di Obiettivo Specifico **9.3** "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", relativamente alle azioni: **9.3.1** - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio - educative) conformi alle normative regionali di riferimento; **9.3.2** - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese – anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni];

9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture di supporto alle famiglie (cosiddette strutture per il "dopo di noi"); **9.3.8** - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura, al fine di supportare il ROS nella fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;

2. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FERS 2014-2020, deve supportare il ROS nelle attività degli ambiti di competenza, previsti dal manuale di attuazione, delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014- 2020, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
3. di stabilire che il ROS svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività all'interno del suddetto Team;
4. di nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse.
5. di notificare il presente provvedimento al personale interessato;
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 (51 - 16 - 00);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 - 03 - 03);
   - all'Autorità di Audit (41 - 01 - 00); - all'Autorità di Certificazione (55 - 13 - 07);
   - alla UOD "Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05).

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Carica amministrativa categoria e medaglia	Mansione
DG 50.05	Belvedere	Sonia	Categoria D, medaglia 20592	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Caiazzo-Eboli	Teresa	Categoria D, medaglia 11654	Programmazione e Attuazione
Staff 91	Capuano	Romolo	Categoria D, medaglia 20290	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Tessitore	Carmela	Categoria D, medaglia 12205	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Borrelli	Caterina	Categoria D, medaglia 21338	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Formisano	Catello	Categoria D, medaglia 20290	Programmazione e Attuazione
Staff 91	Cennamo	Alessandra	Categoria D, medaglia 19083	Verifica ordinaria di gestione e attuazione degli interventi
DG 50.05	Stellato	Maria Rosaria	Categoria C, medaglia 20321	Verifica ordinaria di gestione e attuazione degli interventi
Staff 91	Vitiello	Graziella	Categoria D, medaglia 19045	Verifica ordinaria di gestione e attuazione degli interventi
DG 50.05	Caiazzo	Maurizio	Categoria D, medaglia 19017	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
Staff 91	Palatucci	Marghetrita	Categoria D, medaglia 15428	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Rega	Rita Micaela	Categoria C, medaglia 20250	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
Staff 91	Frigola	Cinzia	Categoria D, medaglia 19039	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Morello	Giuseppe	Categoria D, medaglia 13066	Azione di informazione, comunicazione e pubblicità
Staff 91	Quinterno	Rosaria	Categoria D, medaglia 18942	Monitoraggio
DG 50.05	Marone	Biagio	Categoria C, medaglia 18999	Monitoraggio
Staff 92	Romano	Michelina	Categoria C, medaglia 9287	Monitoraggio
DG 50.05	Stellato	Elena	Categoria C, medaglia 20479	Monitoraggio
UOD 02	Crino	Salvatore	Categoria D, medaglia 20010	Monitoraggio
UOD 02	Soreca	Maurizio	Categoria C, medaglia 21766	Gestione Finanziaria
Staff 91	Bottalico	Maria	Categoria C, medaglia 21678	Gestione Finanziaria
Staff 91	De Bellis	Speranza	Categoria D, medaglia 18935	Gestione Finanziaria
Staff 91	Frannino	Mario	Categoria b, medaglia 21696	Gestione Finanziaria
UOD 02	Gelormini	Franco	Categoria D, medaglia 20577	Gestione Finanziaria
DG 50.05	Farina	Emma	Categoria C, medaglia 21582	Gestione Finanziaria
Staff 91	Palladino	Giuseppe	Categoria C, medaglia 15583	Gestione Finanziaria
Staff 92	Pisapia	Antonio	Categoria C, medaglia 21717	Gestione Finanziaria
Staff 91	Villani	Valeria	Categoria D, medaglia 13567	Gestione Finanziaria

Decreto Dirigenziale n. 333 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 42 DEL 1979 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI LIVERI. LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NEL CAMPO DI CALCIO DI VIA PIANO . POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N.4532592.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 dà mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

– con con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 19 del 21/01/2011, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 42/79 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2007, al Comune di Liveri per i lavori di ***"Completamento dell'impianto di illuminazione nel campo di calcio di Via Piano"*** il contributo ventennale,sul mutuo di **€. 139.272,46** (posizione CDP n.***4532592***), impegnando la prima annualità pari a **€ 9.000,00** sulla U.P.B. **3.14.37** Cap. 6010 del bilancio di competenza per l'anno **2007** - SIOPE **2234,** con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo regionale;

- il Comune di Liveri (Na), su richiesta del Settore Sport prot.n.86501 del 07/02/2017, con nota n. 265194 del 10/04/2017 ha prodotto:

1- scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
2- delibera di G.M. n. 89 del 05/09/2013 di approvazione stato finale dei lavori;

da tali atti, che comprendono il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4532592*** risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 22.095,91**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

LETTO:

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.n.619/2016, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie alla D.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

- il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

PRECISATO CHE

le competenze istituzionali dell'ex UOD 06 Terzo Settore,Sport,Tempo Libero e servizio civile di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D 01 Terzo Settore, Servizio Civile e Sport;

DATO ATTO:

che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

VISTE:

-la L.R. 42/79 ora abrogata;
-la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
-il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
-la L. n. 241/90 e s.m.i.;
-la L.R. n. 7/2002;
-la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
-la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
-il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
-la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
-la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
-la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
-il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici UOD Terzo settore, Servizio Civile e Sport,e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOD;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

- -di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 117.176,55** , con una economia di **€ 22.095,91** sul contributo totale di **€. 139.272,46** concesso al comune di Liveri (Na) con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 19 del 21/01/2011
- -di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- -in osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4532592***:
  - **a)** rideterminare il contributo totale da **€.139.272,46** ad **€.117.176,55**, **;**
  - **b)** adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella

misura che segue:

- Annualità da **€ 9.000,00** ad **€. 7.572,12 ;**
- Semestralità da **€ 4.500,00** ad **€. 3.786,06 ;**

- di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario;

- di stabilire, altresì, che resta confermato tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore Sport.n.19 del 21/01/2011 ; ;.
- di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale n. 13 per le Risorse Finanziarie; alla UOD Gestione delle spese regionali ;alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie; al Comune di Liveri (Na); al BURC per la pubblicazione.
- di prevedere la pubblicazione del presente atto nella Sezione Trasparenza, ai sensi dell'art.26 e 27 del Decreto Leg.vo 33/2013

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
dr.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 334 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 42 DEL 1979 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI LIVERI. LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PISCINA COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N.4497408.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 dà mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

– con con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 215 del 26/04/2012, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 42/79 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2005, al Comune di Liveri per i lavori di ***"Adeguamento e completamento piscina comunale"*** il contributo ventennale,sul mutuo di **€. 108.242,83** (posizione CDP n.***4497408.***), impegnando la prima annualità pari a € **8.000,00** sulla U.P.B. **3.14.37** Cap. **6010** del bilancio di competenza per l'anno **2005** - SIOPE **2234,** con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo regionale;

- il Comune di Liveri (Na), su richiesta del Settore Sport prot.n.86501 del 07/02/2017, con nota n. 265194 del 10/04/2017 ha prodotto:

1- scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
2- delibera di G.M. n. 91 del 17/06/2014 di approvazione stato finale dei lavori;

- da tali atti, che comprendono il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4497408*** risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 16.660,58**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

LETTO:

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.n.619/2016, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie alla D.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

- la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

PRECISATO CHE

le competenze istituzionali dell'ex UOD 06 Terzo Settore,Sport,Tempo Libero e servizio civile di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D 01 Terzo Settore, Servizio Civile e Sport;

DATO ATTO:

che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

VISTE:

-la L.R. 42/79 ora abrogata;
-la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
-il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
-la L. n. 241/90 e s.m.i.;
-la L.R. n. 7/2002;
-la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
-la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
-il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
-la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
-la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
-la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
-il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici UOD Terzo settore, Servizio Civile e Sport,e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOD;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

- di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€.91.582,25** , con una economia di **€ 16.660,58** sul contributo totale di **€. 108.242,83** concesso al comune di Liveri (Na) con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 215 del 26/04/2012;
- di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- in osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4497408*** :

a) di rideterminare il contributo totale da **€.108.242,83** ad **€. 91.582,25** , **;**
b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
Annualità da **€ 8.000,00** ad **€. 6.768,65** ;
Semestralità da **€ 4.000,00** ad **€. 3.384,32** **;**
- di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario;
- di stabilire, altresì, che resta confermato tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore Sport.n. 215 del 26/04/2012 ; ;.
- di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: allaDirezione Generale n. 13 per le Risorse Finanziarie; alla UOD Gestione delle spese regionali ;alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie; al Comune di Liveri (Na); al BURC per la pubblicazione.
- di prevedere la pubblicazione del presente atto nella Sezione Trasparenza, ai sensi dell'art.26 e 27 del Decreto Leg.vo 33/2013

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
dr.ssa Beatrice Zeuli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 335 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 42 DEL 1979 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI LIVERI. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE RELATIVAMENTE ALLA VASCA DELLA PISCINA COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N.4517113.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 dà mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

– con con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 730 del 25/10/2011, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 42/79 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2006, al Comune di Liveri per i lavori di ***"Ristrutturazione e completamento dell'impianto sportivo polivalente relativamente alla vasca della piscina comunale."*** il contributo ventennale,sul mutuo di **€. 131.789,57** (posizione CDP n.***4517113.***), impegnando la prima annualità pari a € **9.882,04** sulla U.P.B. **3.14.37** Cap. **6010** del bilancio di competenza per l'anno **2006** - SIOPE **2234,** con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo regionale;

- il Comune di Liveri (Na), su richiesta del Settore Sport prot.n.86501 del 07/02/2017, con nota n. 265194 del 10/04/2017 ha prodotto:

1- scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
2- delibera di G.M. n. 61 del 28/05/2013 di approvazione stato finale dei lavori;

- da tali atti, che comprendono il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4517113*** risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 26.617,86**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

LETTO:

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.n.619/2016, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie alla D.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

- la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

PRECISATO CHE

le competenze istituzionali dell'ex UOD 06 Terzo Settore,Sport,Tempo Libero e servizio civile di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D 01 Terzo Settore, Servizio Civile e Sport;

DATO ATTO:

che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

VISTE:

-la L.R. 42/79 ora abrogata;
-la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
-il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
-la L. n. 241/90 e s.m.i.;
-la L.R. n. 7/2002;
-la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
-la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
-il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
-la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
-la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
-la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
-il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici UOD Terzo settore, Servizio Civile e Sport,e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOD;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

- di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€.105.171,71** , con una economia di **€ 26.617,86** sul contributo totale di **€. 131.789,57** concesso al comune di Liveri (Na) con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 730 del 25/10/2011;
- di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- in osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4517113*** :
  - **a)** di rideterminare il contributo totale da **€. 131.789,57** ad **€. 105.171,71 ;**
  - **b)** di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella

misura che segue:
Annualità da **€ 9.882,04** ad **€. 7.886,14**;
Semestralità da **€ 4.941,02** ad **€. 3.943,07;**

- di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario;
- di stabilire, altresì, che resta confermato tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore Sport.n. 730 del 25/10/2011 ; ;.
- di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale n. 13 per le Risorse Finanziarie; alla UOD Gestione delle spese regionali ;alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie; al Comune di Liveri (Na); al BURC per la pubblicazione;
- di prevedere la pubblicazione del presente atto nella Sezione Trasparenza, ai sensi dell'art.26 e 27 del Decreto Leg.vo 33/2013;

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
dr.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 351 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI AGGIORNATO AL 31 LUGLIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in attuazione della legge 8 novembre 1991 n. 381 è stata emanata la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle Cooperative sociali in Campania";

b) che la predetta legge regionale, in attuazione dell'art. 16 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) promuove e valorizza lo sviluppo e la qualificazione delle Cooperative sociali o loro Consorzi in Campania;

c) che la Regione, con riferimento alla legge 8 novembre1991 n.381 "Disciplina delle cooperative sociali", alla legge 8 novembre 2000, n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e delle normative comunitarie nazionali e regionali in materia, e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà:
   - riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale;
   - promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale;
   - rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
   - istituisce e disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali;
   - valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, di democrazia interna partecipata e di assenza di fini di speculazione nell'attività svolta;
   - disciplina le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con le attività delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio-sanitario e sanitario, con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli;
   - individua i criteri e le modalità di affidamento dei servizi alla persona o ai loro consorzi.

d) che, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 1 dell'art.6 della suddetta legge regionale n. 7, con decreto presidenziale è stato emanato il Regolamento di attuazione n. 1 del 29/03/2016 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'albo regionale delle Cooperative sociali;

e) che l'art. 2 del regolamento suddivide in 4 sezioni l'albo regionale, l'art. 3 individua i requisiti necessari per l'iscrizione e l'art. 4 disciplina le procedure per l'iscrizione, le modalità di sottoscrizione dell'istanza e individua la documentazione da produrre a corredo della stessa;

f) che l 'art. 9, comma 3 del suddetto Regolamento prevede che "La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente", nello specifico UOD 01 – DG 05;

g) che il comma 2 del medesimo articolo dispone che a cadenza trimestrale sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali;

CONSIDERATO necessario

h) provvedere, con cadenza trimestrale, alla verifica a campione della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione, secondo i criteri e le modalità da stabilire con successivo atto;

PRESO ATTO

i) che, a seguito dell'esame delle richieste di iscrizione pervenute e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1991, n. 241, sono risultate iscrivibili all'Albo regionale, a

tutto il mese di luglio 2017, n. 641 Cooperative sociali, indicate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l) che sono stati notificati i singoli provvedimenti adottati a tutte le Cooperative di cui sopra;

m) che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

RITENUTO, pertanto

n) di provvedere alla pubblicazione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 31 luglio 2017 sul portale istituzionale: www.regione.campania.it;

VISTI

o) la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";

p) il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 recante "Albo regionale delle Cooperative sociali";

q) la Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

r) la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla dott.ssa Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017 e il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicata sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

di pubblicare l'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 31 luglio 2017, riportato nell'allegato A) - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;

di stabilire di procedere trimestralmente all'aggiornamento del suddetto Albo;

di rinviare a successivo atto l'individuazione dei criteri e delle modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi ed oggettivi, necessari per la permanenza nell'Albo regionale ;

di trasmettere copia del presente atto all' U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ZEULI

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	VARIAZIONI	N. DECRETO DI VARIAZIONE
1	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2007	05845721215	VIA MORANDI, 7	80021	AFRAGOLA	NA	ALESSANDRA CANDELA	524	15/07/2016		
2	A	PELLICANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a minori,disabili,anziani e portatori di handicap. Servizi di pulizia disinfezione di strutture pubbliche e private	2005	03178760611	VIA ROMA,144	81043	CAPUA	CE	GENNARO BENVENUTO	525	15/07/2016		
3	A	SOLIDALIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	01529390625	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	LUCIO DI STASIO	526	15/07/2016		
4	B	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A R. L.	Gestione centri di aggregazione case famiglia, centri di recupero minori, tossicodipendenti, pulizia straordinaria e smaltimento rifiuti	2007	02530100649	PIAZZA UMBERTO, I SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	MARCO LUONGO	527	15/07/2016		
5	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	Attività socio-sanitaria,assistenziale ed educativa;Gestione asili nido	2006	03255030615	VIA BENEDETTO CROCE,17	81030	CELLOLE	CE	CIRO MAISTO	528	15/07/2016		
6	A	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione di servizi nel settore educazione, istruzione e formazione ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 perseguito ai sensi dell'art.2,comma1, lettera d) i) l) del Dlgs 24/03/2006 n.155	1998	02492530619	VIA SANT'ANTIDA,27	81100	CASERTA	CE	VINCENZO FARINA	529	15/07/2016		
7	A	COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.SE.S.	Assistenza sociale non residenziale	1981	01126110657	VIA PASTENI, 2 C/O CENTRO SOCIALE	84021	BUCCINO	SA	AMELIA SALIMBENE	531	15/07/2016		
8	A	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Assistenza sociale non residenziale	2001	03803190655	VIA TRENTO, 177	84129	SALERNO	SA	CIRIACO PLAITANO	532	15/07/2016		
9	A	KASTROM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04713100651	VIA PIAVE, 6	84043	AGROPOLI	SA	LUCA MESSANO	533	15/07/2016		
10	B	INSIEME PER CRESCERE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense scolastiche	2001	03822370650	VIA ANNUNZIATA, 23	84021	BUCCINO	SA	CARMELA ADDESSO	534	15/07/2016		
11	B	PE.DE.MA SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di facchinaggio	2016	05452460651	VIA III TRAVERSA DE GASPERI, 2	84016	PAGANI	SA	ALFONSO MARRAZZO	535	15/07/2016		
12	A/B	HERMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi - produzione e lavoro, inserimento lavorativo	1992	02799760653	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84135	SALERNO	SA	ANNA CHECCHERO	536	15/07/2016		
13	A	ECO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	02558020612	VIA G. VITIELLO, 1	84018	SCAFATI	SA	SOFIA FLAUTO	537	15/07/2016		
14	A	IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza residenziale per minori (casa famiglia) educativa territoriale per minori, assistenza domiciliare anziani e diversamente abili, recupero tossicodipendenze, centro sostegno alle famiglie multiproblematiche	1994	02165140613	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	GIUSEPPE GAMBARDELLA	538	15/07/2016		
15	A B	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale, gestione servizi domiciliari e semiresidenziali e scolastici per disabili Gestione parco pubblico ed attività di intrattenimento	2001	04018761215	VIA ATIGLIANA, 19	80067	SORRENTO	NA	ANGELA SORRENTINO	539 197	18/07/2016 09/03/2017		
16	A	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	1997	03271590659	VIA R. MAURI – C/O L'EX U.M.A.	84100	SALERNO	SA	CARLO NOVIELLO	540	18/07/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	B	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione aziende in proprietà o in affitto e allevamento del bestiame; vivai, campi per la riproduzione di sementi selezionate, piante e fiori; lavorazioni agricole a favore di terzi con i propri mezzi	2000	07617440636	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	GIULIANO CIANO	542	18/07/2016
18	A/B	V.O.L.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – produzione e lavoro – gestione servizi ed inserimento lavorativo	2014	05229650659	VIA CHIUSE SNC	84035	POLLA	SA	LOREDANA LORUSSO	543	18/07/2016
19	A	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza alunni handicappati, integrazione di servizi socio sanitari ed educativi, organizzazione e gestione di asili nido, di una scuola materna, di assistenza domiciliare agli anziani	1984	04592100632	PIAZZA B. TAFURI, 16	80145	NAPOLI	NA	MARIAROSARIA DEL PRETE	544	18/07/2016
20	A	SOCIETÀ COOPERATIVA MEDI CARE ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gruppo appartamento anziani	2014	07700191211	VIA MONTERUSSO, 86	80078	POZZUOLI	NA	MARINA ANDRIA	545	18/07/2016
21	A	DOMI GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale effettuata da personale regolarmente qualificato, centro antiviolenza	2014	07864481218	VIA C. CALOSI, 4	80070	BACOLI	NA	ROSARIA DELL'AVERSANA	546	18/07/2016
22	A	TERRA DI SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2008	06212641218	VIA S. NICOLA, 17	80020	FRATTAMINORE	NA	TERESA CRISTOFARO	550	19/07/2016
23	A	TESEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani e portatori di handicap,assistenza educativa,specialistica e materiale a favore di minori e soggetti svantaggiati	2005	03178750612	VIA FUORI PORTA ROMA,128	81043	CAPUA	CE	GAETANO ROBERTO D'ADDIO	551	19/07/2016
24	A	KER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di ludoteca e servizi per prima infanzia	2012	07246021211	VIALE CRISTOFORO COLOMBO, 26	80059	TORRE DEL GRECO	NA	BIAGIO DONADONI	552	19/07/2016
25	A	L'AVVENIRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza domiciliare per anziani,disabili fisici,psichici e sensoriali;sostegno domestico al servizio socio-sanitario dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo, dal soccorso telematico alla ricreazione.	2010	03606400616	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	IWONA BARBARA GARCZYNSKA	555	20/07/2016
26	A	LA BUSSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali a minori,disabili e anziani	2006	03275390619	VIA VERONA,4	81054	SAN PRISCO	CE	DANIELA D'ANGELO	556	20/07/2016
27	B	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione parcheggi	2011	03745300610	VIA CICERONE,51	81031	AVERSA	CE	ALESSANDRO D'ANIELLO	557	20/07/2016
28	B	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi cat. 2 classe f e commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione cat. 8 classe f	2006	05384481213	VIA UNIVERSITÀ, 63	80055	PORTICI	NA	ANTONIO CAPECE	558	20/07/2016
29	A	AMARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi socio sanitari ed assistenziali, assistenza sociale non residenziale per anziani, disabili e altri soggetti in condizioni di bisogno e fragilità	2014	02800640647	VIA ENRICO DE NICOLA, 26	83042	ATRIPALDA	AV	MICHELA RITA PETRILLO	559	21/07/2016
30	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO BENESSERE	Assistenza domiciliare, sociale e materiale	1999	02158480646	VIA VERTEGLIA, 10	83048	MONTELLA	AV	CARMINE SALVATORE DI CAPUA	560	21/07/2016
31	A	SERAPIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione comunità educativa per minori	2009	03548330616	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MASSIMO ZIPPO	561	21/07/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	A	DEL TUO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza residenziale per persone affette da disturbi e/o ritardi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2005	03203760610	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	IWONA BARBARA GARCZYNSKA	562	21/07/2016
33	A	COOPERATIVA SOCIALE ANCHISE	Assistenza in favore di anziani non sanitaria	2000	03881511210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	CONCETTA AURICCHIO	563	21/07/2016
34	A/B	IL CORIANDOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03172080610	VIA G.CAPASSO III VICO,2	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	STELLA BORTONE	564	21/07/2016
35	A	PROMETEO 82 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione attività di sperimentazione pedagogica-didattica	1982	01732420656	VIA TANAGRO,12	84129	SALERNO	SA	MARIA CRISTINA CAVALIERE	565	22/07/2016
36	A	POLDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi socio educativi a minori e svantaggiati	2003	04006160651	VIA ROBERTO SANTAMARIA, 48	84128	SALERNO	SA	MARIA LUISA PESCE	566	22/07/2016
37	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	PASQUALE CAPUTO	567	22/07/2016
38	A	PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. VENERE	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione	2003	04074880651	VIA QUINTINO SELLA, 19	84043	AGROPOLI	SA	MODESTINO ROSIELLO	568	22/07/2016
39	A	GIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Assistenza ai minori, gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi a favore dei minori	2000	07667450634	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 27	80131	NAPOLI	NA	ENRICO TAGLIAFERRI	570	22/07/2016
40	A	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, promozione, realizzazione di servizi socio-sanitari e supporto psicologico a favore di persone che vivono condizioni di svantaggio fisico e sociale	2007	05663991213	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE IS. G/8	80143	NAPOLI	NA	SALVATORE SORRIENTO	571	22/07/2016
41	A	GARDEN 2 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali a minori,disabili e anziani	2009	03569560612	VIA BREZZA,54	81043	CAPUA	CE	GENNARO VERDE	573	22/07/2016
42	A/B	COOP.SOC."LILLIPUT" ONLUS	Formazione e consulenza per cooperative – Cohousing, inserimento lavorativo di minori svantaggiati	2006	05459301213	VIA MANDRACCHIO,29	80131	NAPOLI		GIOVANNI TAGLIAFERRI	582	01/08/2016
43	A	COOPERATIVA SOCIALE AIUTO 2000 A R.L.	Prestazioni infermieristiche, terapeutiche, riabilitative, servizio di assistenza infermieristica a manifestazioni in genere, assistenza domiciliare agli anziani	2000	02210350647	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 13	83083	MONTEMILETTO	AV	SERGIO SARRO	584	01/08/2016
44	A/B	A.I.DO SOC. COOP. SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – corsi di formazione professionale – attività di trasporto passeggeri	1995	03037690652	VIA TAVOLIELLO, 43	84025	EBOLI	SA	ANNA PACIFICO	585	01/08/2016
45	A	COOP.SOCIALE "ERA"	Servizi socio-sanitari	2012	07325621212	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	GIACOMO SMARRAZZO	586	01/08/2016
46	A	COOP.SOC. "IL GRILLO PARLANTE" ONLUS	Assistenza sociale a minori e famiglie	1998	07438830635	CALATA TRINITÀ MAGGIORE,53	80134	NAPOLI	NA	VALERIA ANATRELLA	587	01/08/2016
47	A	"OBIETTIVO UOMO" COOP.SOC. ONLUS	Assistenza e servizi per persone disagiate	1992	06548570636	VIA DON GUANELLA,14	80145	NAPOLI	NA	VINCENZO DI GUIDA	588	01/08/2016
48	A	COOP. SOC.LE ARL "RINASCITA"	Servizi socio – sanitari educativi	1996	03156601217	VIA MADONNA DELLE GRAZIE,11	80035	NOLA	NA	CARLO FELICE DONNARUMMA	589	01/08/2016
49	A/B	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI-ONLUS	Assistenza sociale non residenziale/residenziale - produzione di panetteria	2001	04110501212	VIA VICO RUGGIERO 7/9	80062	META	NA	DE ANGELIS MICHELE	590	01/08/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	A	COOP. SOC.LE " LUX PLISTICA "	Servizi socio – sanitari educativi	2011	03700320611	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	DAMIANO ANNA ROSA	591	01/08/2016
51	A	INNOVAMENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali domiciliari a persone affette da sindrome autistica	2015	05368270657	VIA VETICE, 41	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MICHELE IANNIELLO	592	01/08/2016
52	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	1996	03204180651	PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33	84100	SALERNO	SA	SERGIO POSTIGLIONE	593	01/08/2016
53	B	COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES	Servizi di pulizia generale edifici spazzamento di strade	2006	05566121215	P.ZZA DE MARTINO,5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	ANGELO VECCHIONE	594	01/08/2016
54	A	CCOPERATIVA SOCIALE ONLUS SERVIZI SANITARI FKT-CO.SE.SA.A R.L.	Servizio di assistenza fisioterapica e infermieristica	1999	07421250635	II TRAV. CAMPI FLEGREI,3	80078	POZZUOLI	NA	MARIANO SAVOCA	595	01/08/2016
55	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OASIRPINA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione di laboratori educativi presso scuola, servizi domiciliari di assistenza, gestione impianti nel comune di Fontanarosa	2001	02265970646	VIA MUNICIPIO, 24	83040	FONTANAROSA	AV	D'AMBROSIO GIUSEPPE	596	02/08/2016
56	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-assistenziali all'infanzia e all'adolescenza	2000	03686240650	VIA FERRARA, 3	84018	SCAFATI	SA	MARIA TRAMONTI	598	02/08/2016
57	A/B	FORMAZIONE E SOCIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	Attività produttive di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale – gestione di servizi socio – assistenziali ed educativi	1986	02156430650	VIA STRADA STATALE, 18 MULINO BRAGGIO	84091	BATTIPAGLIA	SA	ALDO GIARLETTA	599	02/08/2016
58	A	INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza promozione e consulenza sociale	2003	03991590658	VIA D'ANNA, 40	84012	ANGRI	SA	CARMELA LANDI	600	02/08/2016
59	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e assistenza disabili	2006	04380580656	VIA F.A.VENTIMIGLIA, 34	84100	SALERNO	SA	GIUSEPPINA VENTRE	601	02/08/2016
60	A/B	C.S.M. SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE	Assistenza sociale non residenziale - lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1986	02237930652	PIAZZA REGIONE CAMPANIA, 11	84025	EBOLI	SA	ASSUNTA DI NOVI	602	02/08/2016
61	A	AGONÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro educativo estivo per bambini	2007	04466400654	VIA NAZIONALE, 171	84018	SCAFATI	SA	GIOVANNA PRISCO	603	02/08/2016
62	A/B	CILENTO SERVICE 2000 – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale – attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2000	03711160659	VIA STEFANO PASSERO, 80	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	PANTALEONE QUISISANO	604	02/08/2016
63	A	COOPERATIVA SENSO ALATO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2006	04365810656	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	SERGIO SCOGNAMIGLIO	605	02/08/2016
64	A	COOPERATIVA DELFINO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e lavoro – gestione di servizi	2006	04374150656	VIA MARTIRI UNGHERESI, 13	84129	SALERNO	SA	ANNALISA PALMIGIANO	606	02/08/2016
65	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ONDA – SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	03589060650	VIA TORIA, 1	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	GAETANO FERRAIOLI	607	02/08/2016
66	A	L'ALBA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria	2002	03914180652	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MARIA MARCIANO	608	02/08/2016
67	A	ALTHEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A R.L. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	Attività professionali paramediche indipendenti	1999	02173050648	CONTRADA S. ORONZO 45/A VIA SAN TOMMASO	83100	AVELLINO	AV	MARIA CRISTINA FRUNCILLO	609	02/08/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

68	A	LA CONCHIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza residenziale per minori con disagio socio – familiare	1999	02614360648	VIA MUNICIPIO, 134	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	ALESSIO GUARINO	610	02/08/2016
69	A	L'ISOLA CHE C'E' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Promozione, cura e gestione di attività e servizi per la tutela, la cura, l'accoglienza e l'animazione dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e delle persone in difficoltà	1997	02057450641	VIA MELITO, 4	83029	SOLOFRA	AV	MARANGELO SPERANZA	611	02/08/2016
70	A	COOP. SOC.LE ARL "ALTROVE"	Servizi socio – sanitari ed educativi	2008	06030331216	VIA TARSIA, 44	80135	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI SUSANNA	612	02/08/2016
71	A	COOP.SOC. "INCONTRI" IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2009	06325371216	VIA PLINIO IL VECCHIO,43	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	ANTONIO RUOTOLO	622	04/08/2016
72	A	SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04273101214	CORSO GARIBALDI, 254/D6	80055	PORTICI	NA	LUISA ANNIBALE	623	04/08/2016
73	A	GIARDINO D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche di ogni genere e grado, trasporto allievi, corsi di formazione	1998	02532610611	VIA NICOLA FABOZZI,69	81030	CASAPESENNA	CE	ZIPPO MASSIMO	624	04/08/2016
74	A/B	EOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-servizio pulizie	2008	03458130618	VIA 2 AGOSTO,8 P/CO AURORA INT.3	81030	PARETE	CE	DI GRAZIA GIUSEPPINA	625	04/08/2016
75	A	COOP. SOC.LE "INSIEME"	Servizi socio – sanitari educativi	2006	03224000616	C.SO VITTORIO EMANUELE III°.140	80034	MARIGLIANO	NA	FESTA RITA	629	04/08/2016
76	B	SB SYSTEM COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2002	02910470612	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	RAFFONE GIUSEPPE	636	05/08/2016
77	A/B	BIOS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili coltivazioni agricole associate ad allevamento di animali	2008	03415040611	VIA MADONNA DELL'OLIO,199	81031	AVERSA	CE	CAMMAROSANO ELIO	639	08/08/2016
78	A	COOP.SOC. "ALEPH SERVICE"	Servizi Sociali - Socio-Sanitari ed Educativi	1992	06599440630	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	LUCA SORRENTINO	643	09/08/2016
79	A	SOFIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	2011	01529400622	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ZEOLLA DOLORES	667	30/08/2016
80	A	FATIMA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04692100656	VIA UMBERTO PRIMO	84020	SANTOMENNA	SA	ANGELA IANNUZZELLI	670	30/08/2016
81	A/B	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	Assistenza sociale non residenziale-gestione parcheggi e autorimesse, servizi di pulizia	1994	02994340657	VIA GARIBALDI,5	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	GIUSEPPE D'ARENA	671	30/08/2016
82	A	IL PONTE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03049170651	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	LUCIA MARIANGELA PROPATO	673	30/08/2016
83	B	AEROPAGO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Vendita al dettaglio di oggettistica	1997	03351220656	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	ROSA PASTORE	675	30/08/2016
84	B	EOLO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività produttive di artigianato e servizi di pulizie	1994	02986030654	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	DARIO RENATO CITRO	676	30/08/2016
85	B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde pubblico	2001	03782760650	VIA FRANCESCO MILONE 2/A	84087	SARNO	SA	TOMMASO PAPPACENA	677	30/08/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

86	A	IRIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, gestione case-famiglia e centri di accoglienza per ospitalità temporanea	2013	03909820619	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	BENEDETTI ANNA	681	02/09/2016
87	B	IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2000	03703140651	VIA TRENTO , 177	84129	SALERNO	SA	DAVIDE MINELLI	682	02/09/2016
88	B	3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia – manutenzione verde pubblico	2004	04137790657	VIALE GRAMSCI, 8	84126	SALERNO	SA	LUCIA GIORGIO	683	02/09/2016
89	B	ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	1997	03231790654	VIA DAVIDE GALDI, 32	84129	SALERNO	SA	PATRIZIO STOMPANATO	684	02/09/2016
90	B A	L'ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e disinfezione Attività servizi residenziali domiciliari	2015	05368000658	VIA POSIDONIA , 307/BIS	84129	SALERNO	SA	ANNALISA COSCIA	685 327	02/09/2016 19/04/2017
91	B	TERRA DI RESILIENZA COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di organizzazione con fini culturali, ricreativi e turistici – attività agricole	2012	05055860653	PIAZZA SAN LOVERIO, SNC	84030	MORIGERATI	SA	ANTONIO PELLEGRINO	686	02/09/2016
92	A/B	MG MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-sevizi connessi all'informatica	2012	05021500656	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 62	84025	EBOLI	SA	MASSIMO GIUSTI	687	02/09/2016
93	A	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione sociale	2007	04512740657	VIA UMBERTO I, 72	84087	SARNO	SA	MATTEO BORRELLI	688	02/09/2016
94	A B	SPAZIO DONNA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà Inserimento lavorativo delle persone in difficoltà	2007	03368820613	PIAZZA VANVITELLI,71	81100	CASERTA	CE	ILENIA SANZO	689 132	02/09/2016 29/05/2017
95	A	LA GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (ONLUS)	Comunità residenziale per minori, accoglienza minori in difficoltà	1998	02136070642	VIA PIAVE 29/D	83100	AVELLINO	AV	PEPE ROSARIO GIOVANNI	690	02/09/2016
96	A	AMICI DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari ed assistenziali	2006	03265140610	VIA INDIPENDENZA,41	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANGELA FABOZZI	691	02/09/2016
97	A	TERRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio sanitaria esercitata nell'ambito della comunità educativa di tipo familiare per minori. Servizio di assistenza educativa a favore di alunni disabili	2008	03481550618	PIAZZA GIORDANO BRUNO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	GRELLA GIUSEPPINA	692	02/09/2016
98	A	"AMBARABÀ CICCÌ COCCÒ" SOC.COOP.SOC.ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2013	07540771214	VIA E.P. FONSECA,8	80026	CASORIA	NA	FILOMENA DE STEFANO	693	02/09/2016
99	A	ASS.DEI FAMILIARI DI SUBNORMALI E MINORATI PSICHICI "SAN VINCENZO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza ai disabili psichici in una casa comune	1972	01304760638	VIA ASPIRANTE CANTE,16	80010	VILLARICCA	NA	MARIA TERESA LUPOLI	694	02/09/2016
100	A	LA GIRELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE – ONLUS	Servizi socio assistenziali, assistenza domiciliare per anziani	2008	02566110645	VIA CARDUCCI, 24/30	83100	AVELLINO	AV	FILOMENA GILIBERTI	695	02/09/2016
101	A	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	2001	02257010641	VIA ANNUNZIATA S.N.C. PRESSO MUSEO DIOCESANO	83031	ARIANO IRPINO	AV	ZERELLA MARIA CARMELA	696	02/09/2016
102	A	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza socio-sanitaria-educativa per anziani, disabili, minori	2007	02539500641	VIA FRUSTELLE, 29	83038	MONTEMILETTO	AV	PUZO AGOSTINA	697	02/09/2016
103	A	AUGUSTO ROMAGNOLI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare effettuato nel territorio della provincia di Avellino	1990	01797330642	VIA MANZONI	83044	BISACCIA	AV	RICCIO PASQUALE	698	02/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	A	PIANETA AUTISMO COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Erogazione di servizi socio-educativi ed abilitativi a soggetti affetti da sindrome autistica per il raggiungimento delle autonomie	2013	02764860645	VIA G. PALATUCCI 1/B	83100	AVELLINO	AV	SCIPIONE PAGLIARA	699	02/09/2016
105	A	MOVING JOB COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	2014	02833820646	VIALE UNITÀ, 24	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	SANTOSUOSSO POMPILIO	700	02/09/2016
106	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VI.GLIA A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale-progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2006	03219870619	VIA F.G.LORCA,1	81030	SUCCIVO	CE	D'AMBROSIO FILOMENA	701	02/09/2016
107	A/B	COOPERATIVA SOCIALE A.S.D.	Assistenza socio sanitaria anche domiciliare destinata a persone bisognose di interventi sociali – gestione del servizio di segretariato sociale	1997	02420700615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DELLE CURTI PASQUALE	703	05/09/2016
108	A/B	AGROPOLI ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili -ristorazione con somministrazione	2000	02729770616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	GIUSEPPE PAGANO	704	05/09/2016
109	A	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	Comunità alloggio per ospitalità temporanea di disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa	2010	03605310618	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	MASSIMO DI PIETRO	705	05/09/2016
110	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Assistenza agli anziani	2010	03670380611	VIA FERRARECCE,191	81100	CASERTA	CE	RAVONE GENNARO	706	05/09/2016
111	A	COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI	Assistenza sociale non residenziale	2009	03557120619	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PASSARETTA RAFFAELE	707	05/09/2016
112	A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BIANCA VELA	Prestazioni socio sanitarie e sociali a carattere residenziale per adulti con disagio psichico	2005	03203750611	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	MASSIMO DI PIETRO	708	05/09/2016
113	A	PRO VITAE COOPERATIVA SOCIALE P.A.	Servizi assistenza domiciliare parasanitaria – fisioterapia	1999	01172850628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	COCCA ANTONIO	709	05/09/2016
114	A/B	SOCRATE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2014	01612440626	VIA FRANCESCO FLORA 31	82100	BENEVENTO	BN	PROZZILLO ANTONIO	710	05/09/2016
115	A/B	SOCIAL LAB76 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale cura e manutenzione del paesaggio	2011	01506990629	VIALE MELLUSI 82	82100	BENEVENTO	BN	DI MEO MARIA GRAZIA	711	05/09/2016
116	A	FABER COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza	1999	01152210629	VIA MEOMARTINI 28	82100	BENEVENTO	BN	CAPUOZZO ANTONELLO	713	06/09/2016
117	A/B	BENESSERE COOPERATIVA SOCIAL A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e handicappati – servizi di trasporto e accompagnamento	1986	00797290624	VIA BACHELET 39	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA STEFANO	714	06/09/2016
118	A/B	ALBANOVA ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - pulizia generale di edifici-coltivazione colture	2007	03328700616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ANTONIO DE ROSA	715	06/09/2016
119	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA	Assistenza sociale non residenziale	1986	01609380611	VIA AGOSTINO STELLATO,128	81054	SAN PRISCO	CE	FELICE DI DONATO	716	06/09/2016
120	A	COOPERATIVA SOCIALE AMICA	Servizi socio sanitari a minori,anziani e portatori di handicap.	2005	03186840611	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	MARRESE PAOLA	717	06/09/2016
121	B	COOPERATIVA SOCIALE FRIENDS	Gestione di parcheggi	2010	03627830619	VIA ENRICO DE NICOLA,2 P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SEPOLVERE DAVIDE	718	06/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

122	A	COOPERATIVA GLI AMICI DI GUIDO E DI ELEONORA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2010	04840780656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	MARGHERITA ROCCO	723	08/09/2016
123	A/B	CAPOVOLTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione di colture agricole	2014	05313380650	PIAZZA MARINO FILANGIERI, 4	84126	SALERNO	SA	FRANCESCO NAPOLI	724	08/09/2016
124	A/B	PROGETTO 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia – Assistenza sociale non residenziale	1991	02757010653	VIA L. DA VINCI, SNC - CENTRO DIREZIONALE AREA 7	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	VALTER VASSALLO	725	08/09/2016
125	A/B	IRIDE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – pulizia e manutenzione del paesaggio	2001	03846780652	VIA NAZIONALE, 67 – FRAZIONE POLICASTRO - BUSSENTINO	84070	SANTA MARINA	SA	TOMMASO TORRE	727	08/09/2016
126	A	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1981	03528720638	VIA VICINALE S.M.DEL PIANTO C.P.I.TORRE 1 PIANO 11	80143	NAPOLI	NA	ELENA DE FILIPPO	732	14/09/2016
127	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	1986	C.F. 05072640633 P.I. 01387941212	VIA CASA ANIELLO 71	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GIOVANNA TROTTA	737	14/09/2016
128	A	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza - assistenza domiciliare	1991	00927890624	VIA VETRONE SNC	82100	BENEVENTO	BN	FANZO MARIA GIUSEPPA	738	14/09/2016
129	A	LA CITTÀ DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03783230653	VIA TANAGRO,12	84129	SALERNO	SA	PALMA SILVESTRI	739	14/09/2016
130	A	IL PORTICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione Centri Socio Educativi per minori e giovani	2004	04121510657	VIA ROCCO COCCHIA 12/16 – COM. PARROCCHIALE VOLTO SANTO	84129	SALERNO	SA	ANNALISA D'ANGELO	740	14/09/2016
131	A	EMORA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Gestione diretta dei servizi socio – assistenziali	2002	03876790654	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52	84014	NOCERA INFERIORE	SA	CARMELA NOVELLO	741	14/09/2016
132	A	SOC. COOP."LA SORGENTE"	Gestione della Comunità Educativa a dimensione familiare con finalità socio-assistenziale/educativa	2007	05735781212	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	FRANCESCO DI MAIO	750	14/09/2016
133	A/B	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE	Attività manutentiva di ausili ortopedici - accoglienza minori e stranieri	2001	01245410624	VIA PIERMARINI 61	82100	BENEVENTO	BN	TECCE GIUSEPPE	751	14/09/2016
134	A	SOC.COOP.SOCIALE "IL TAPPETO DI IQBAL"	Attività socio-sanitaria ed educativa	1999	03633331214	VIA GIANTURCO,30	80046	S.GIORGIO A CREMANO	NA	GIOVANNI PAOLO SAVINO	765	20/09/2016
135	A	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali a domicilio, assistenza anziani e disabili	2013	02768890648	VIA PIAVE, 20	83100	AVELLINO	AV	RAFFAELE D'ELIA	768	22/09/2016
136	A	AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2008	04656300656	VIA MAR TIRRENO, 15	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	ANNA LA MARCA	769	22/09/2016
137	A/B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza Sociale non residenziale – servizio di pulizia	2011	04983470651	VIA LIMITONE,10	84030	ATENA LUCANA	SA	ANTONIO MONZILLO	770	22/09/2016
138	A	BEATO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria – assistenza a minori con difficoltà	2012	05041150656	VIA VINCENZO DONO,8	84128	SALERNO	SA	MASSIMILIANO BRAGGIO	771	22/09/2016
139	A	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2006	04410770657	VIA ROMA ,89	84055	FELITTO	SA	RITA AVINO	773	22/09/2016
140	A	SORRISO- SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03067880652	VIA MANGANARIO, 31	84126	SALERNO	SA	TIZIANA CAPUTO	774	22/09/2016
141	A	LA PIRAMIDE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617670647	VIA VADANTICO SNC	83040	CASTELFRANCI	AV	BOCCELLA GIOVANNI	776	23/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

142	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR	Assistenza sociale non residenziale inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2003	02948710617	VIA VATICALE,99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BORZACCHIELLO ASSUNTA	778	23/09/2016
143	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA	Servizio di Segretariato sociale,servizio sociale professionale e servizio affido familiare	1996	02299320610	VIA SANTELLA P/CO COMER,1	81025	MARCIANISE	CE	CARMELA IODICE	780	23/09/2016
144	A/B	SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale - attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2014	03963320613	VIA DANIMARCA,65	81055	S.MARIA C.V.	CE	PAOLA MAIORANO	781	23/09/2016
145	A	SALUTE PARTENOPEA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08047981215	VICO S. M. A CAPPELLA VECCHIA,6	80121	NAPOLI	NA	STEFANO MARTINELLI	782	26/09/2016
146	A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI	Assistenza sociale non residenziale	1985	02081240653	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE,24	84012	ANGRI	SA	CARLO SEMIOLI	784	27/09/2016
147	A	GIOVANILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari assistenziali	1997	03252390657	VIA GIACOMO MATTEOTTI,46	84014	NOCERA INFERIORE	SA	ANNA MARIA LUISA DE MARTINO	785	27/09/2016
148	A	TERZO MILLENNIO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica alunni disabili	2008	01432190625	VIA SAN ROCCO 23	82030	LIMATOLA	BN	D'AGOSTINO DOMENICO	786	27/09/2016
149	A	SOLIDARIETA SOCIALE MARINELLA A.R.L. ONLUS	Strutture assistenza sociale residenziale	2004	04842311211	VIA COSTANTINO 52	80125	NAPOLI	NA	GIUSEPPE SANSO'	787	27/09/2016
150	A/B	I.D.E.A.S. SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività editoriale, gestione pulizia e manutenzione di musei e biblioteche	2006	01381450624	C/DA CAMERELLE VECCHIE 14	82100	BENEVENTO	BN	DE TOMMASI MARIO	788	27/09/2016
151	B	SUD SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporti di rifiuti	2002	03871470658	VIA AMEDEO MOLINARA, 32	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA	MICHELE GUERRA	793	28/09/2016
152	A	REGALA UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05368920657	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	GIUSEPPE FIENGA	794	28/09/2016
153	B	SINTESY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazioni elettroniche dati	2013	05132720656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 19	84043	AGROPOLI	SA	ANTONIETTA BARBA	795	28/09/2016
154	A	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2013	05209490654	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	MARIA DI LIETO	796	03/10/2016
155	A	COOPERATIVA SOCIALE GIOVAMENTE A R.L.	Sportello d'ascolto	2015	05335630652	VIA TANAGRO, 20	84132	SALERNO	SA	LUCA GOFFREDO	797	03/10/2016
156	A	LABOS TEAM – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S.	Sportello d'ascolto	2003	04036830653	VIA M. PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	ROSANNA SCOTELLARO	798	03/10/2016
157	A	IL GIRASOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio assistenza domiciliare	1999	03661520654	VIA SAN LEONARDO – MIGLIARO	84131	SALERNO	SA	ROSA MARTINIELLO	799	03/10/2016
158	A	COOPERATIVA SOCIALE LEUKOS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2009	04760520652	VIA LUIGI GUERCIO, 208	84134	SALERNO	SA	ANNUNZIATA MEMOLI	800	03/10/2016
159	B	STALKER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione colture permanenti	2006	04384640654	VIA ANTONIO GIUDICE	84025	EBOLI	SA	EDOLMINA PEDUTO	801	03/10/2016
160	A	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio per minori disadattati	2003	04014170650	VIA SAN LORENZO – FRAZIONE PIZZOLANO	84084	FISCIANO	SA	FRANCESCO FEDULLO	802	03/10/2016
161	A	LEO SAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani	2004	04188150652	VIA ROMA	84053	CICERALE	SA	IDA TOLOMEO	804	06/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

162	A	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03769840657	VIA FILANGIERI,114	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	PATRIZIA PAPA	805	06/10/2016
163	A	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi socio-sanitari e assistenziali, infermieristici, terapeutici, riabilitativi ed educativi alle persone.	1997	02053840647	VIA ANNARUMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	IANNACCONE ALBERICO	806	06/10/2016
164	B	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Laboratorio di lavorazione delle ceramiche anche a fini didattici e di terapia per disabili.	1999	02151880644	CONTRADA NOVESOLDI SNC	83042	ATRIPALDA	AV	FIORETTI FRANCESCO	807	06/10/2016
165	A	STRADA FACENDO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	04635580659	VIA PIETRO PENNELLA,5	84126	SALERNO	SA	LUIGI MONETTI	808	06/10/2016
166	A/B	COOPERATIVA SOCIALE "INSIEME SI PUO'"	Assistenza sociale non residenziale-trasporto passeggeri – servizio ambulanza e delle banche del sangue	2010	06721501218	VIA MORGERA,3	80019	QUALIANO	NA	MARIA JOSE' PEZZELLA	809	06/10/2016
167	A	COOPERATIVA SOCIALE E.V.A.	Servizi socio educativi per l'infanzia – attività di informazione – diffusione culturale – studio, ricerca – attività di prevenzione della devianza e del disagio.	1999	C.F.01158390623 P.I.02740950619	P.ZZA MILBITZ,14	81055	S.MARIA C.V.	CE	RAFFAELLA PALLADINO	825	11/10/2016
168	A	COOPERATIVA SOCIALE CE.S.ANT.ORF.	Servizio socio-assistenziale	2002	02887060610	CORSO GIANNONE,86	81100	CASERTA	CE	GIADA CIVITILLO	826	11/10/2016
169	A/B	GE.SE.VA. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali – manutenzione, lavori di pulizia	2002	03880540657	VIA TENENTE B. LOMBARDI,176	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	IENNACO NOBILE	828	11/10/2016
170	A	INSIEME-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2009	04774810651	VIALE G.R.PASTORE,6	84131	SALERNO	SA	ILDE RINALDI	829	11/10/2016
171	A	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani	2011	04920030659	VIA CADUTI DI SUPERGA,10	84016	PAGANI	SA	ANTONIO CEGLIA	830	11/10/2016
172	A	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività Riabilitativa	1976	00585850654	LOCALITÀ TAVOLIELLO	84025	EBOLI	SA	COSIMO DE VITA	831	11/10/2016
173	A	C.A.O.S. (COSTRUIRE ACCOGLIERE ORIENTARE SOSTENERE) SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2002	02855340614	VIA PAOLO BORSELLINO,148	80125	CASANDRINO	NA	FRANCESCO CASABURO	834	11/10/2016
174	A	COOPERATIVA SOCIALE IOXTUXNOI	Servizi socio-assistenziali per la cura del disagio psicologico e psichiatrico	2006	03241770613	VIA MICHELE CAMUSSO,30	81100	CASERTA	CE	GIACOMO DE CATERINA	836	11/10/2016
175	A	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	Servizi residenziali per minori	1997	01088990625	VIA DELLE LAME SNC	82024	COLLE SANNITA	BN	DI PINTO ANTONIO	837	11/10/2016
176	A	BUONGIORNOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2006	02480150644	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	MARIA CIRA CALABRESE	838	11/10/2016
177	A	AMBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con personale infermieristico	2008	02576250647	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	ANNA GALASSO	839	11/10/2016
178	A	L'AQUILONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1994	02179160615	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GIUSEPPE MIGLIORE	844	13/10/2016
179	A/B	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	Gestione centro anziani diurno-spazzamento, raccolta differenziata e manutenzione	2010	04870170653	CORSO MAZZEI,12	84070	VALLE DELL'ANGELO	SA	CARLO ZARA	845	13/10/2016
180	B	TRAMONTI MOBILITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto scolastico e servizi di spazzamento	2001	03786230650	VIA S. FELICE,14	84010	TRAMONTI	SA	SALVATORE IMPARATO	846	13/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

181	A	OPERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di consulenza e formazione nel campo di servizi educativi	2006	04353930656	VIA GIAN VINCENZO QUARANTA, 5	84131	SALERNO	SA	ROSA IANNONE	847	13/10/2016
182	B	MIRÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale/amministrativo-gestionale-vendita prodotti on-line	2000	03663270654	VIA CACCIATORI DELL'IRNO,3	84134	SALERNO	SA	MICHELE ROSCO	848	13/10/2016
183	A	LE SOLEIL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	04240441214	VIA A. CRISTIANO,3	80028	GRUMO NEVANO	NA	ANTONIO PAPPALARDO	849	13/10/2016
184	A	IL MILLEPIEDI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	1994	02885991212	VIA ARPINO,4	80026	CASORIA	NA	PASQUALE CALEMME	851	13/10/2016
185	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DELFINI DI TERRA	Assistenza sofferenti psichici – fattorie sociali	2005	01341970620	VIA FIRENZE SNC	82100	BENEVENTO	BN	GARRISI FABIO	852	13/10/2016
186	A	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	1990	06127470638	VIA DIOCLEZIANO,328	80125	NAPOLI	NAPOLI	LIDIA RONGHI	853	14/10/2016
187	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Centro sociale polifunzionale per disabili	2009	03497940613	LOCALITÀ SAN CASTRO,4	81037	SESSA AURUNCA	CE	MARIO ELCE	868	18/10/2016
188	A	AMIRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2005	05235441218	VIA LUCE,29	80145	NAPOLI	NA	MANUELA CAPOZZI	869	18/10/2016
189	A	"LA RETE" COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Sostegno educativo di minori con disagi – attività sportive/ricreative	2001	03993571219	VIA ARPINO, 39	80026	CASORIA	NA	VALENTINA DE CRISCIENZO	870	18/10/2016
190	A	LA CASETTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sevizi asili nido e assistenza diurna minori disabili	2008	06118581211	VIA DELLA SHOAH,31	80070	BACOLI	NA	ANNA GILDA GALLO	871	18/10/2016
191	A	"SHANNARA" COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tutela dei diritti dei minori e dei giovani	1999	03728481213	VIA LIBERTA', 3	80055	PORTICI	NA	ANNA SCHETTINI	872	18/10/2016
192	A	LA FATTORIA NEL PARCO SOC.COOP.SOC.	Assistenza domiciliare e dei servizi tutelari (adest)	2000	03871041210	VIA MARENOLA, 21	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ANNA BORRIELLO	876	19/10/2016
193	B	IRPINIA GLOBAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – O.N.L.U.S.	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi	2003	02344940644	VIA VARIANTE SNC	83012	CERVINARA	AV	MARRO CARLA	877	19/10/2016
194	A	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	02662510649	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	ROSARIA CAPPABIANCA	878	19/10/2016
195	A/B	AGROLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - turismo sociale-servizi prenotazione e attività connesse	2001	03802170658	PIAZZA AMENDOLA,19-FRAZIONE CASTELLUCCIO	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	VITTORIA CAFFARO	881	21/10/2016
196	B	KERRES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di aree attrezzate per verde pubblico	2012	05094110656	VIA KENNEDY,14	84043	AGROPOLI	SA	LUCIANO FIORE	882	21/10/2016
197	A	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	06736781219	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BIANCA PIANESE	890	24/10/2016
198	A	LA MUSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	Attività e servizi infermieristici	2009	02597000641	VIA VASTO, 29	83100	AVELLINO	AV	MARIO GUARINO	892	25/10/2016
199	A	IRIDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio di mensa scolastica	2012	02709190645	VIA GALILEO GALILEI, 20	83030	VENTICANO	AV	NUZZOLO VINCENZO	893	25/10/2016
200	A	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE URSA MAJOR	Assistenza specialistica per alunni disabili	2010	06713211214	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIUSEPPE EMILIO DI TELLA	894	25/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	A	DISEGNIAMO UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa assistenza diurna per minori disabili	2007	04498390659	VIA MOSCATI,2	84133	SALERNO	SA	MANRICO GESUMMARIA	895	25/10/2016
202	A	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA A.R.L.	Servizi per la persona	2013	07450571216	VIA AVIGLIANO,2	80069	VICO EQUENSE	NA	TERESA DI PALMA	896	25/10/2016
203	A	RIAB SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle famiglie e alle imprese	2011	07072051217	VIA RUBINACCI,18	80040	CERCOLA	NA	MARTA PARISI	897	25/10/2016
204	A	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza fisioterapica a domicilio	2002	07893210638	VIA ULISSE PROTA GIURLEO,50	80147	NAPOLI	NA	ANNUNZIATA MAUTONE	898	25/10/2016
205	B	COOPERATIVA SOCIALE VOLTURNO	Manutenzione aree verdi pubbliche e private - gestione strutture sportive e ricreative, scuola calcio, piscine, palestre, campi sportivi.	2009	03542650613	VIA CROCELLE SUPERIORE,11	81010	RUVIANO	CE	NUNZIA RENZI	915	26/10/2016
206	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MERIDIANA	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	1996	01043200623	VIA DEI LONGOBARDI SNC	82100	BENEVENTO	BN	CRECA CARMELA	916	26/10/2016
207	A/B	GEA SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-pulizia generale di edifici – trasporto	1989	02585500651	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	CLAUDIO ROMANO	917	26/10/2016
208	A	EMILIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07269691213	VIA CELLE,2/B P.CO CICERONE	80078	POZZUOLI	NA	ANNA LUCIANA RECANO	918	26/10/2016
209	A	IL CAMPER SOCIETA COOPERATIVA DI SOLIDARIETA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07791530632	VIA BARTOLOMEO CARACCIOLO,30	80136	NAPOLI	NA	MARIO RIMOLI	919	26/10/2016
210	B	SOLIDARIETA-COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Pulizia generale di edifici	1999	03732371210	VIA DEGLI ARANCI,145	80067	SORRENTO	NA	GUGLIELMO GARGIULO	920	26/10/2016
211	A	JONATHAN ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2008	06060871214	VIA CAMALDOLI,51	80030	SCISCIANO	NA	SILVIA RICCIARDI	921	26/10/2016
212	A	LO SCARABOCCHIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio a sostegno della funzione genitoriale	2009	04717230652	VIA FIRENZE,15	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	MARIA BOVE	924	27/10/2016
213	A B	BAMBU'-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale Progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2000	03920881210	VIA L.PALMIERI,20	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	GIOVANPAOLO GAUDINO	925 192	27/10/2016 06/06/2017
214	A	CIVITAS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2005	05253861214	VIA PADULA,75	80028	GRUMO NEVANO	NA	ANTONELLA POLVERINO	926	27/10/2016
215	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA NAZARETH O.N.L.S.	Servizi socio assistenziali	2006	04381280652	VIA VERDUNZIO-LOC. VERDUNZIO	84040	CASALVELINO	SA	CANDELORO SOLIMENO	927	27/10/2016
216	A	NEW PROFESSIONAL FORM-COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	2009	06257381217	VIA A. MAIURI,10	80011	ACERRA	NA	IDA GRIMALDI	928	27/10/2016
217	A	IL SOLLIEVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività assistenziale sociale residenziale	1999	03597240658	VIALE EUROPA,3	84012	ANGRI	SA	GAETANO STANZIONE	929	27/10/2016
218	A	SALERNO OMNIA ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio sanitari	2013	05137870654	VIA GENNARO BUONGIORNOL,13	84133	NOCERA INFERIORE	SA	SERGIO DE MARTINO	930	27/10/2016
219	A	IL PELLICANO TELEVITA-SOCIETA COOP.SOCIALE A R.L.	Servizi alla persona	1994	02771391212	VIA C. AMALFI,24	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	GIUSEPPE STAIANO	931	28/10/2016
220	A	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di servizi culturali, ricreativi ed educativi per minori e giovani	2013	05118700656	VIA CARAVAGGIO,68	84043	AGROPOLI	SA	MASCIA SANNINO	932	28/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

221	B	G & A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia generale	2013	02771430648	VIA S. MANCINI, 118	83050	VALLESACCARDA	AV	CIPRIANO GIOVANNI	934	28/10/2016		
222	B	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da strade, piazze e marciapiedi con estirpazione di erba eventualmente esistente	1997	02078150642	VIA RETTIFILO, 26	83012	CERVINARA	AV	NAPOLITANO ANTONIO	935	28/10/2016		
223	A	LA PRIMA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale	2009	06313091214	TRAV.SOLFATARA,3	80078	POZZUOLI	NA	LUIGI SACCENTE	936	28/10/2016		
224	B	AR.ECA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Gestione musei, conservazione patrimonio culturale,gestione mostre	2004	01320230624	CONTRADA MONTECALVO 102	82100	BENEVENTO	BN	CARMELA DE LUCA	939	04/11/2016		
225	A	CASA DI RIPOSO VILLA S. LUCIA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza residenziale e semi residenziale per anziani, persone disabili e minori	1994	02955490657	LOCALITÀ CONVENTO	84020	PALOMONTE	SA	GIUSEPPE BIFULCO	940	04/11/2016		
226	A/B	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	2004	03041740618	VIA NICOLA FABOZZI,24	81036	CASAPESENNA	CE	PIETRO ZARA	941	04/11/2016		
227	A/B	FANTA'SIA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate	2013	03877380612	VIA GALATINA,2	81030	SAN MARCELLINO	CE	MAGLIULO ROBERTO	942	04/11/2016		
228	A/B	KOALA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate	2007	03326130618	VIA C.BATTISTI,26	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	VINCENZO LETIZIA	943	04/11/2016		
229	A/B	SIBILLA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate	2009	03565550617	CORSO EUROPA XIX TRAV.,16	81030	CASAPESENNA	CE	MARIA ANTONIETTA ZARA	944	04/11/2016		
230	A/B	TERTIUM MILLENNIUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	1999	03571580657	PIAZZA IV NOVEMBRE	84039	TEGGIANO	SA	ANTONIO CALANDRIELLO	946	08/11/2016		
231	A	CENTRO SIPSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05342200655	VIA DEL CENTENARIO, 18	84091	BATTIPAGLIA	SA	ROSALINDA CAMMAROTA	947	08/11/2016		
232	A/B	ROFRANO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia per enti pubblici e privati - assistenza domiciliare socio-sanitaria	2000	03734110657	VIA P.CORTAZZO,20	84070	ROFRANO	SA	ANTONIO GROSSO	948	08/11/2016		
233	A	L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale a domicilio	2013	05163920654	VIA FERRARIA – LOC. S. ANTONIO	84036	SALA CONSILINA	SA	DOMENICO D'AMATO	949	08/11/2016		
234	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ESUS	Attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione spazi pubblici	2001	03798110650	VIA VISCIGLIETE, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	RENATO CESTARO	950	08/11/2016		
235	A	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di strutture e servizi residenziali e semiresidenziali	1994	02996250656	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	ATTILIO ARIANO	951	08/11/2016	NUOVA SEDE: VIA SAVERIO AVENIA, 4 84100 SALERNO	135 DEL 29/05/2017
236	A/B	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza socio-sanitaria non residenziale – inserimento socio-lavorativo per pazienti psichiatrici	2000	03854971219	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 323	80053	C. MARE DI STABIA	NA	ELEONORA GIORDANO	953	10/11/2016		
237	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGRAMENTE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	03914210657	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	MONICA FIMIANI	954	10/11/2016		
238	A	BETLEM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio educative e socio assistenziali	2015	05341720653	VIA ROSA JEMMA,2 C/O CENTRO DIREZIONALE PASTENA	84091	BATTIPAGLIA	SA	MARIANNA INGENITO	955	10/11/2016		
239	B	ETICA VERDE COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	2009	03569330610	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	TAGLIONE VALERIO	957	11/11/2016		
240	A/B	L.F.S.GLOBAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del paesaggio (parchi, giardini, aiuole)	2013	03895930612	VIA BOLOGNA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CHIATTO IMMA	958	11/11/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

241	A/B	LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili e minori	1996	01061120620	VIA MATARAZZO 23	82100	BENEVENTO	BN	ROBERTO CIARLO	959	11/11/2016
242	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA FORZA DEL SILENZIO	Assistenza sociale non residenziale e assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap – cura e manutenzione del verde	2010	03587780614	VIA MARINA SERENA,10	81030	SANT'ARPINO	CE	MARCO MANFREDONIA	960	11/11/2016
243	A/B	LA LIBELLULA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale continua residenziale a favore di minori - commercio confetteria e dolciumi	2012	C.F.95123730632 P.I. 03788520611	VIA EUROPA,41	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CAPPUCCIO ROSA	961	11/11/2016
244	A/B	COOPERATIVA SOCIALE S.O.S.TENIAMO	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori. Ginnastica geriatrica. Telecontrollo e telesoccorso	2010	03600020618	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	D'ANGELO SALVATORE	962	11/11/2016
245	A/B	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate - coltivazione di alberi da frutta, ortaggi,uva e produzione di vini.	2005	03162360618	VIA NOVARA,14	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	LECCIA SALVATORE	963	11/11/2016
246	A/B	STELLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-assistenziale. Impresa di pulizie e disinfezione	2002	04164921217	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA,20	81030	FRIGNANO	CE	DI MARZIO ALESSANDRA	964	11/11/2016
247	B	COOPERATIVA SOCIALE FELIX	Progettazione, realizzazione e vendita di cartellonistica pubblicitaria, volantini, locandine, cartelline e brochure - . impresa di pulizia	2002	02971100612	VIALE DEI BERSAGLIERI,32D	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	965	11/11/2016
248	A	MERCURIO D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari	2004	03111110619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI ENRICO	966	11/11/2016
249	A	ZETESIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali per la prevenzione e cura del disagio psicologico. Attività di assistenza extrascolastica.	1998	02486270610	VIA PIAVE,7	81100	CASERTA	CE	RUSSIELLO MARIA	972	11/11/2016
250	A	ZOE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	02568970640	VIA ADINOLFI, 20	83031	ARIANO IRPINO	AV	PASTORE GIUSEPPINA	985	14/11/2016
251	A	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Attività di assistenza socio-sanitaria anche domiciliare di tipo privato	1998	02515810618	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PARISI ILARIO	986	14/11/2016
252	A/B	AL DI LÀ DEI SOGNI COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – coltivazione di ortaggi e alberi da frutta e legna	2004	03111510610	VIA NINO BIXIO,10	81030	CELLOLE	CE	PERILLO SIMMACO	987	14/11/2016
253	A	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	05958071218	VIA VISITAZIONE, 251	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	PATRIZIA ARPAIA	988	14/11/2016
254	A/B	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici.	2015	02862890643	PORTA SANT'ANNA	83030	ZUNGOLI	AV	GRANDE SEBASTIANO	993	16/11/2016
255	A/B	IL SOLE NASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari,infermieristici ed educativi in forma domiciliare e residenziale. Gestione serre e allevamenti	1997	02352190611	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PIETRO MACCARIELLO	994	16/11/2016
256	A	COOPERATIVA SOCIALE SIDDHARTA	Servizi residenziali per minori	2009	05134611218	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	SILVANA LEONE	995	16/11/2016
257	A	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE	Assistenza Sociale non residenziale/residenziale ambulatoriale-riabilitativa	2004	04878301219	VICO CARCERI SANFELICE, 13	80135	NAPOLI	NA	SALVATORE PARISI	996	16/11/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

258	A	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa caritas – centro di ascolto famiglie in difficoltà	2011	01510890625	VIA SAN PASQUALE 11	82100	BENEVENTO	BN	ANGELO MORETTI	997	16/11/2016
259	A	SCACCO MATTO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido – assistenza diurna per minori e disabili	1999	02615730617	VIA REPUBBLICHE MARINARE, 343/B	80146	NAPOLI	NA	ROSA ESPOSITO	998	16/11/2016
260	A B	SOCIALFUTURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Servizi di facchinaggio, carico e scarico merci	2016	05480140655	VIA M. BUONARROTI,54	84010	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	ANTONIO CAPRIGLIONE	999 1022	16/11/2016 20/07/2017
261	A	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura prima infanzia	2010	06769171213	VIA ADIGE, 6	80026	CASORIA	NA	VINCENZA CASTIELLO	1000	16/11/2016
262	A	CILENTO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione centri di aggregazione giovanile	2013	05194790654	PIAZZA XIX AGOSTO,80	84060	NOVI VELIA	SA	ANGELO PALLADINO	1015	21/11/2016
263	A	CG PROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio – educative per minori e giovani, gestione attività per il tempo libero	2011	04950670655	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	MICHELE ANGELO PIASTRELLA	1016	21/11/2016
264	A	IL GIRO DEL MONDO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2006	03282250616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	FRANCESCO MINGIONE	1017	21/11/2016
265	A	COOPERATIVA SOCIALE FENICE	Assistenza sociale non residenziale e integrazione lavorativa e sociale di persone svantaggiate	2009	03565570615	VIA PRATILLI VICO FRATTA,6	81055	S.MARIA C.V.	CE	GIUSEPPE MARIO ZARA	1018	21/11/2016
266	A	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per persone svantaggiate	2015	04111510618	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	GIUSEPPE BOCCHINO	1019	21/11/2016
267	B	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS	Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04243591213	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	GERARDO MIGLIACCIO	1020	21/11/2016
268	A	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale - centri diurni	1995	06925920636	VIA PONTANO, 3	80122	NAPOLI	NA	ANGELICA VIOLA	1021	21/11/2016
269	A	HEIDY – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere.	2004	02381220645	VIA TORQUATO TASSO, 1	83035	GROTTAMINARDA	AV	DI PRISCO PASQUALINA	1025	23/11/2016
270	B	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2014	02816780643	VIA LEONARDO, 11	83044	BISACCIA	AV	LA PENNA GIOVANNI	1026	23/11/2016
271	A	COOPERATIVA SOCIALE LA RINASCITA	Assistenza domiciliare per disabili e anziani assistenza scolastica specialistica	2007	05745831213	VIA CESARE PAVESE II TRAVERSA, 8	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GENNARO TOTARO	1027	23/11/2016
272	B	ITA.CA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Catering per eventi – centri cottura gestione mense scolastiche	2015	08134741217	VIA SASSOLA, 148	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	SALVATORE FILOSA	1028	23/11/2016
273	A	KAIROS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza anziani e minori	2013	01572200622	VIA DEI MULINI 34/C	82100	BENEVENTO	BN	VALENTINA DE LUCA	1030	24/11/2016
274	A	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione Centro di accoglienza per donne in difficoltà	2000	02198520641	CORSO PIETRO ASCOLESE, 352	83025	MONTORO	AV	ESPOSITO DORA	1031	24/11/2016
275	A	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale ed aiuti a profughi e immigrati	2007	04515990655	VIA SICHELGAITA, 76/B	84125	SALERNO	SA	ANTONIO VECCHIO	1032	24/11/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

276	A	ETHAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Servizi socio -assistenziali	2008	03408980617	VIA POSEDONIA-CONTRADA LAURA	84047	CAPACCIO	SA	LUCIA ADRIANA RUOCCO	1033	24/11/2016
277	A	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio/residenziale a dimensione familiare	1999	07476190637	VIA PIGNA, 92	80127	NAPOLI	NA	NADIA BASSI	1034	24/11/2016
278	A/B	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività agricole e di pulizia	2009	06440831219	VIA CERVANTES, 55	80133	NAPOLI	NA	MICHELINA SPAGNOLO	1035	24/11/2016
279	A	INTESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestioni centri residenziali	1999	03540040650	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	ILARIA DEL RE	1039	01/12/2016
280	A	BARTOLOLONGO COOPERATIVA SOCIALE	Centro polifunzionale per famiglie e minori	2009	01449740628	VIALE ROMOALDO II 4	82100	BENEVENTO	BN	ITALO MONTELLA	1040	01/12/2016
281	A	COOPERATIVA SOCIALE SOOCIALOPEN	Mediazione familiare – supporto alla genitorialità	2008	01426460620	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LUISA LEONE	1041	01/12/2016
282	A/B	GIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenza domiciliare - attività di inserimento lavorativo persone svantaggiate	2016	08286801215	VIA BOLOGNA, 61	80021	AFRAGOLA	NA	GIOVANNI SIVERO	1043	01/12/2016
283	A	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2001	C.F. 91006540636 P.I. 04104461217	VIA DELLE TERME 76/R	80077	ISCHIA	NA	ANNAMARIA DI IORIO	1044	01/12/2016
284	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare - attività di pulizia	2014	07915201219	PIAZZA MUNICIPIO, 11	80044	OTTAVIANO	NA	LOREDANA CEGLIA CLEMENTE	1045	01/12/2016
285	A/B	DAMARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani nell'ambito di progetti terapeutici riabilitativi. Gestione del Centro Informagiovani comunale, dello Sportello CUP,disbrigo pratiche comunali e gestione biblioteca	2005	03173340617	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROCCO ROTA	1046	01/12/2016
286	A	KRONOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2007	03390870610	VIA TREVISO I TRAVERSA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CLAUDIA BALDASCINO	1047	01/12/2016
287	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	Assistenza riabilitativa – ambulatoriale-domiciliare - semiresidenziale	1999	07442480633	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI, 3	80078	POZZUOLI	NA	SALVATORE PUNZO	1049	01/12/2016
288	B	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di supporto logistico conto terzi escluso il facchinaggio - pulizia e disinfezione.	2011	02702940640	VIA ARCELLA, SNC	83030	MONTEFREDANE	AV	SACCO FAUSTO	1050	01/12/2016
289	A	COOPERATIVA SOCIALE ARCHE' ONLUS	Servizi di assistenza sociale domiciliare	2001	04103861219	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	LUISA PILATO	1051	01/12/2016
290	A/B	RIENERGY COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - coltivazioni agricole associate ad allevamento animali	2009	03556090615	VIA E.DE FILIPPO,7	81042	CALVI RISORTA	CE	RAFFAELE ORNATO	1056	01/12/2016
291	A	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione asili nido – servizi di assistenza sociale per minori	2000	03885431217	VIA PONTE CARMIANO, 91	80054	GRAGNANO	NA	CIRA D'ELIA	1057	01/12/2016
292	A	LEONIDA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza, sostegno e riabilitazione a persone disagiate	2012	07166021217	VIA MIUNICIPIO, 24	80036	PALMA CAMPANIA	NA	FELICE BUONAGURA	1058	01/12/2016
293	A	ALI D'AQUILA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili psichiatrici	2010	01503170621	VIA VIGLIOTTI SNC	82015	DURAZZANO	BN	EMANUELA ESPOSITO	1059	01/12/2016
294	A	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2002	07914540633	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8 ,4	80100	NAPOLI	NA	GIOVANNI LEONARDI	1060	02/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

295	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	Assistenza sociale non residenziale, assistenza diurna per minori disabili, terapia occupazionale	2007	03332760614	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	BIAGIO NAPOLANO	1061	02/12/2016	
296	A/B	GREEN COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-assistenziale a persone svantaggiate a domicilio e/o presso strutture – coltivazioni agricole	1995	02306570611	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLA LOMBARDI	1062	02/12/2016	
297	A	AMBIENTE 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	02738280615	VIA ALBERO LUNGO,26	81046	GRAZZANISE	CE	SERAFINA PARENTE	1063	02/12/2016	
298	A	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	07638810635	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80100	NAPOLI	NA	CATELLO MINICHINO	1064	02/12/2016	
299	A	PROGETTO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2000	07571900633	VIA ROMOLO E REMO, 52	80126	NAPOLI	NA	MICHELA PELUSO	1065	02/12/2016	
300	B	PENISOLA SORRENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione servizi pubblici e autorimesse	2006	05377291215	VIA PARISI, 7	80067	SORRENTO	NA	LOREDANA CERCHIA	1066	02/12/2016	
301	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali non residenziali	2015	04048370615	VIA UGO FOSCOLO,25	81031	AVERSA	CE	ALFONSO D'ALESSANDRO	1070	02/12/2016	
302	A	AMI TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività sociale e assistenziale – attività formative	2004	04671601211	VIA CAGLIARI,4	80031	BRUSCIANO	NA	ANTONIO ALBARANO	1078	05/12/2016	
303	A	GAFGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio – sanitaria per minori anziani e portatori di handicap	2006	05429741217	VIALE TURATI P.CO FIORITO SC.D	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GENNARO LAMETTA	1079	05/12/2016	
304	A/B	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ coltivazione ortaggi	1995	06950760634	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	VINCENZO VANACORE	1080	05/12/2016	
305	A	RAGGIO DI SOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	03852071210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	GIULIANA MAGLIO	1081	05/12/2016	
306	A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare per anziani e disabili	2014	07781461210	VIA CESARE PAVESE II TRAVERSA, 8	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	LAURA GIACCIO	1082	05/12/2016	
307	A	LIBERI DI VOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	1999	03724971217	VIA MICCO SNC MASSERIA CASTAGNOLA	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	PALMA SAMPOLO	1083	07/12/2016	
308	A	NETWORK SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – servizi di assistenza per minori e disabili	2013	07553871216	VIA MATTEO RENATO FLORIO, 94	80051	AGEROLA	NA	DONATELLA FUSCO	1084	07/12/2016	
309	B	OFFICINA DEI TALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	2008	06184091210	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	MARIA PIA ORTOLI	1085	07/12/2016	
310	A	NUOVI ORIZZONTI – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1999	02157690641	CONTRADA TERONE, 9	83040	ANDRETTA	AV	FRIERI GIUSEPPE	1086	07/12/2016	
311	A	SOCIAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sofferenti psichici	2015	01627000621	VIA PADULI – BUONALBERGO	82020	PADULI	BN	MIRKO CALVO	1087	07/12/2016	
312	A/B	ARIA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Gestione strutture per assistenza residenziale e semiresidenziale - produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli.	2005	03155830619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MARIA GRAZIA GAUDINO	1092	13/12/2016	
313	A	SPES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	C.F.92039470643 P.I.02115810646	PIAZZA DEL POPOLO, 19	83100	AVELLINO	AV	ZIGARELLA MARIA	1094	14/12/2016	
314	A/B	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa - lavori di pulizia di locali di enti privati.	2012	02736930641	VIA UGO FOSCOLO, 6	83044	BISACCIA	AV	CELA MARIA PINA	1095	14/12/2016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

315	A	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Assistenza sociale e socio sanitaria	2006	03284630617	VIA G.DANNUNZIO	81032	CARINARO	CE	NICOLA IORIO	1096	14/12/2016
316	A	L'ISOLA CHE NON C'È COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio educativi e assistenziali	2010	03609690619	VIA INDIPENDENZA,39	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANGELA FABOZZI	1097	14/12/2016
317	B	SAGITTA97 -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi pulizie aree pubbliche	1997	03244390658	VIA SAN MARCO	84039	TEGGIANO	SA	LUIGI LA REGINA	1098	14/12/2016
318	A/B	PRE ART METALLI COOPERATIVA SOCIALE	Fabbricazione strutture metalliche – assistenza sociale non residenziale	2007	03367330614	VIA ALDO MORO,3	81030	VILLA DI BRIANO	CE	NICOLA TRAETTINO	1099	14/12/2016
319	A	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione Casa Albergo per anziani e Comunità tutelare per persone non autosufficienti	2010	03666780618	PIAZZA CAVOUR,SNC	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE	PASQUALE RUGGIERO	1100	14/12/2016
320	B	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'installazione e/o sostituzione apparecchi di misura idrici	2010	06785041218	VIA POGGIOMARINO, 8	84018	SCAFATI	SA	RAFFAELE CARUSO	1101	14/12/2016
321	A	ASVIN COOPERATIVA SOCIALE	Telemedicina – assistenza domiciliare per persone svantaggiate	2014	01588260628	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ENZO GIANGREGORIO	1104	15/12/2016
322	A	INSIEME SI PUÒ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa di riposo per anziani	1999	07421890638	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	CATERINA BOTTICELLA	1106	15/12/2016
323	A	COOPERATIVA SOCIALE UNIKA	Casa famiglia	2015	08125231210	VIA MARIO DE SENA	80035	NOLA	NA	GIACOMINA DEL VECCHIO	1107	16/12/2016
324	A	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2010	06607771216	VIA C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	GIOVANNA CIPOLLETTA	1108	16/12/2016
325	A	CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale per minori a rischio ed immigrati – assist. Sociale non residenziale	2001	C.F.95022540637 P.I. 05222781212	VIA XXXI MAGGIO,22	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	ELISA CUENCA TAMARIZ	1112	19/12/2016
326	B	LA COCCINELLA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Spazzamento strade – vigilanza e trasporto pulizia – mense scolastiche	1998	03652321211	VIA ROMA, 22	80061	MASSA LUBRENSE	NA	EDUARDO ROMANO	1113	19/12/2016
327	A	UN TETTO PER TUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio -assistenziali non residenziali	1999	03625990654	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	ANTONELLO DI CERBO	1114	20/12/2016
328	A	LE ALI DI PEGASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04771610658	VIA SALVATORE CODA, 3	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	ROSARIA FIORILLO	1115	20/12/2016
329	B	TABURNO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione servizi mensa e servizi di pulizia	2008	01438970624	VIA PROVINCIALE 2	82010	BUCCIANO	BN	CLEMENTE MECCARIELLO	1116	20/12/2016
330	A	IL DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2002	04240451213	VIA S. SALVATORE, 111	80069	VICO EQUENSE	NA	FILOMENA STARACE	1118	23/12/2016
331	A	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza a domicilio – assistenza sociale non residenziale	2007	05829881217	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	MARIO SICIGNANO	1119	23/12/2016
332	A/B	IL SORRISO DEI BIMBI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – impresa di pulizie	2004	01322650621	CONTRADA GUGLIETE 4	82027	PONTE LANDOLFO	BN	CINZIA VALLETTA	1120	23/12/2016
333	A	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali per minori, disabili, anziani	2011	07062211219	CORSO EUROPA, 100	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	RAFFAELE BASSO	1121	23/12/2016
334	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SOLIDALE-ONLUS- SOCIETA' COOPERATIVA	Preparazione pasti mense scolastiche	2005	02431790647	VIA FORESTE, 4	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	ALBANESE NICOLA	1122	23/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

335	A	SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sanitaria	2016	08443371219	VIA RIONE DE BLASIO, 65	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	SALVATORE DI BIASE	1123	23/12/2016	
336	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SANTIAGO	Servizi socio sanitari ed educativi, svolgimento di attività mirate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate,assistenza socio sanitaria anche domiciliare.	2009	03491140616	VIA DEL LAVORO,201	81055	S.MARIA C.V.	CE	FLORA CAPITELLI	1124	23/12/2016	
337	A/B	DALILA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni residenziali e semi residenziali a favore di soggetti con disturbi psichici. - attività artigianali volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2005	03173330618	VIA XI FEBBRAIO, 14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROSA LANZETTA	1125	23/12/2016	
338	A	COOPERATIVA SOCIALE UOMO	Servizi tecnico sociali mediante lavoro di gruppo. - assistenza sociale non residenziale	1986	01584210619	VIA MARCONI,107	81030	PARETE	CE	TERESA ORREA	1126	23/12/2016	
339	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali – attività produttive e laboratori per inserimento lavorativo	2005	03179200617	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA,19	81030	FRIGNANO	CE	NOÈ FIORETTI	1127	28/12/2016	
340	C	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ residenziale	2000	07559560631	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	MARIO SICIGNANO	1129	28/12/2016	
341	A	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi agli anziani di tipo residenziale	2007	03385080613	VIA GIUSTO, 1	83040	FONTANAROSA	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	1133	30/12/2016	
342	A	ACCOGLIENZA SANNITA COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza extracomunitari	2016	01656280623	VIA PIGNO SNC FRAZIONE MOTTA	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	BARTOLO BRUNO SCOLARO	1134	30/12/2016	
343	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMOVA	Attività informative e divulgative al dibattito e alla costruzione di una cultura diffusa in campo sociale e sanitario	2007	02515350649	VIA FRATELLI BISOGNO C/O UNICOOP, 41/D	83100	AVELLINO	AV	ROMANO ANGELA	1135	30/12/2016	
344	A	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione comunità educativa di tipo familiare per minori	1985	01604300614	VIA GARIBALDI,1/2	81100	CASERTA	CE	SOSSIO FARDELLO	1136	30/12/2016	
345	B	STELLA IRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense e fornitura di pasti preparati	2009	02586510642	CONTRADA SERRA 8/BIS	83056	TEORA	AV	COSENTINO MANUELA	1137	30/12/2016	
346	A	AGISCO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività diverse socio-assistenziali, educative e formative non residenziali	2011	06973881219	VIA CUPA S. ANIELLO, 96	80146	NAPOLI	NA	ANIELLO IACOMINO	1138	30/12/2016	
347	A	I CONGIUNTI COOPERATIVA SOCIALE	Strutture residenziali per minori – centri ascolto – assistenza sociale non residenziale	2012	07314911210	VIA S. FRANCESCO A PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ANNA BIFULCO	1139	30/12/2016	
348	A	COOPERATIVA SOCIALE ROCCA SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione servizi socio educativi; gestione comunità alloggio "SHALOM"	2004	02401630641	VIA VITTORIO VENETO, 76	83016	ROCCABASCERANA	AV	ZOLLO PAOLA	5	11/01/2017	
349	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO –CENTRO STUDI, RICERCA,FORMAZIONE	Organizzazione corsi di formazione	2006	03241960610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO	81055	S.MARIA C.V.	CE	LUCIA CAPITELLI	6	11/01/2017	
350	B	COOPERATIVA SOCIALE TESEO	Gestione di servizi nel settore della sosta	2016	04148420617	VIA ENRICO DE NICOLA P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	TIZIANA TAGLIACOZZI	7	11/01/2017	
351	B	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	2012	02733820647	CONTRADA PIANO DELLE BRIGLIE, 7	83040	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	MASTROGIACOMO MARIA ANTONIETTA	8	11/01/2017	

fonte: http://burc.regione.campania.it

352	A	AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Assistenza all'infanzia,agli anziani e a persone in difficoltà	2002	02851110615	VIA DELL' ARCHEOLOGIA,54	81031	AVERSA	CE	COSTANZO FEO	9	11/01/2017
353	B	LE ALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi	2005	02334970643	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	MAURO MEO	10	11/01/2017
354	A	LA COCCINELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili. Residenza comunità alloggio per anziani.	2016	02885520649	CORSO GARIBALDI, 43	83045	CALITRI	AV	BONZANINI DANIELE	13	12/01/2017
355	B	IL FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde, giardinaggio, servizio di spazzamento strade comunali	2007	02537330645	VIA SUBAIANO 5/BIS	83020	SPERONE	AV	SORICE ANDREA	14	12/01/2017
356	A	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari, residenziali e domiciliari	2002	04250021211	VIA SANT'ALESSANDRO N.5	80070	ISCHIA	NA	ALESSANDRO VASQUEZ	15	16/01/2017
357	A	MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali ed educativi	2013	05122270654	VIA MONSIGNOR ANIELLO VICINANZA, 40	84091	BATTIPAGLIA	SA	ANGELO DI TORE	16	16/01/2017
358	A	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	Servizio mensa	2000	01200180626	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	SILVANA LEONE	25	20/01/2017
359	A	MARIANELLA GARCIA VILLAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociali per persone portatori di handicap e con ritardo nell'apprendimento	1984	01996150650	VIA CORTE SAN PAOLO SNC	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	COSIMO CAPOGROSSO	26	20/01/2017
360	A	DEMETRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione accoglienza migranti-altre strutture di assistenza sociale residenziale	2004	04846201210	VIA ROMA N.77	80040	POGGIOMARINO	NA	MARIA ANTONIETTA PALMIERI	27	20/01/2017
361	A	SOLE CHE RIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non,per anziani,disabili e minori	1999	02575730615	VIA AREA VECCHIA,1	81030	CARINOLA	CE	MARIA CAPRIGLIONE	29	23/01/2017
362	A	QUADRIFOGLIO 2012 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali non residenziali a favore di minori,disabili e anziani. Gestione asili nido	2012	03798300616	VIA XXV APRILE,141	81022	CASAGIOVE	CE	MICHELA CECERE	30	23/01/2017
363	A	COOPERATIVA SOCIALE KOINÈ	Servizi socio sanitari e assistenza ai portatori di handicap	2003	02952730618	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	GRAZIA MARIA CRISTINA PAOLELLA	31	23/01/2017
364	C	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili-scuola di formazione professionale	1996	07021040634	VIA TOLEDO N.116	80134	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA COLOSIMO	36	25/01/2017
365	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A R.L.	Pulizia aree pubbliche e strade, manutenzione verde pubblico	2014	02807660648	VIA SANTA MARIA, 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	MICHELE DI GREGORIO	37	25/01/2017
366	B	IRIS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di campi sportivi polivalenti	2008	02563080643	PIAZZA LEONARDO DI CAPUA, 33	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	ANTONELLO TRILLO	38	25/01/2017
367	A/B	L'INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio infermieristico, assistenza domiciliare agli anziani. Gestione mense scolastiche ed aziendali.	1993	01918690643	VIA IRPINA, 4	83047	LIONI	AV	ANGELO DI PAOLA	39	25/01/2017
368	A	SETTIMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03200220618	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	LUIGI RECCIA	40	25/01/2017
369	A	INDIRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03184110611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	SANTINA IAVARONE	41	25/01/2017
370	A	REBECCA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2002	02884650611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	ANNAMARIA DE GAETANO	42	25/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

371	A	COOPERATIVA SOCIALE IL PINGUINO	Assistenza socio-sanitaria ad anziani,minori, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03184230617	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	KATIA CATERINO	43	25/01/2017
372	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	Inserimento lavorativo in attività di gestione bar in Enti pubblici e privati	2001	03800370656	VIA LEOPOLDO CASSESE,30	84122	SALERNO	SA	VINCENZO LANDI	44	25/01/2017
373	A	AGAPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Casa alloggio per persone adulte con disagio psichico	2012	05094340659	VIA VI SETTEMBRE,14	84128	SALERNO	SA	ADELE FARACE	45	25/01/2017
374	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ LUCE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona, assistenza sociale non residenziale	2002	03869530653	VIA G. MEZZACAPO,203	84036	SALA CONSILINA	SA	ROSA VALVA	46	25/01/2017
375	B	D&D COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione e pulizia aree pubbliche e private	2016	01662300621	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	CUTILLO MICHELINA	47	27/01/2017
376	A	COOPERATIVA SOCIALE AMETISTA	Assistenza sanitaria domiciliare	2015	01640890628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	MAIOLI MARIO	48	27/01/2017
377	A/B	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	Pronto intervento sociale – pulizia uffici pubblici	1999	01174570620	VIA DE NICASTRO 22	82100	BENEVENTO	BN	MAIELLO NICOLETTA	49	27/01/2017
378	A	COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI GIGIA	Servizi Socio-sanitari per anziani,minori e portatori di handicap	2005	03197120615	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	PASQUALE CAPRIGLIONE	51	27/01/2017
379	B	FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio d'accompagnamento disabili-servizio trasporto-pulizie arre pubbliche	2015	05378810658	VIA BONORA,8	84043	AGROPOLI	SA	NAOMI RIZZO	52	27/01/2017
380	B	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA FELIX	Gestione impianti sportivi – piccola manutenzione spazi verdi, immobili e strade	2015	04060810613	LOCALITÀ FOSSO CUPO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	ROBERTO CATALANO	53	27/01/2017
381	B	ARTEMIDE-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Silvicoltura ed altre attività forestali	2010	01780920763	VIA VAL D'ANGRI,119	84030	SANZA	SA	PASQUALE CAIAFA	54	27/01/2017
382	B	L'ANCORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e disinfestazione, manutenzione	2014	05266000651	VIA FRANCESCO GALLOPPO,27	84128	SALERNO	SA	PIO ZOCCOLA	55	27/01/2017
383	A	SAFIYA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare	2002	04188921219	VIA DUCA D'AOSTA 67	80026	CASORIA	NA	SALVATORE DI PALO	56	27/01/2017
384	C	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza Socio sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03258610611	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	MARIA CAPRIGLIONE	57	27/01/2017
385	A	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	2004	04909341218	VIA MONTETIGNUSO, 16	80077	ISCHIA	NA	GERARDO GARGANO	65	01/02/2017
386	A	LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria – servizi socio-educativi per minori	2013	07411731214	VIA ANTONIO GRAMSCI, 6	80040	VOLLA	NA	CARMEN GIUSTO DI SARNO	66	01/02/2017
387	A/B	LUIGI FASOLINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare diurna e notturna – gestione servizi	2014	05299620657	VIA TRENTO,99	84129	SALERNO	SA	LUIGI FASOLINO	67	01/02/2017
388	A B	COOPERATIVA SOCIALE ATTI VALLO – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza diurna per minori disabili - inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2012	05026980655	VIA IANNI, 30 – FRAZ. MASSA	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SIMONA SCELZA	68 309	01/02/2017 21/07/2017
389	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDEN	Servizi Socio-sanitari ad anziani,minori e portatori di handicap	2005	03186850610	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PAOLA MARRESE	69	03/02/2017
390	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ANTIGONE	Centro di ascolto tossicodipendenti	1995	02289530616	VIA NINO BIXIO,13	81024	MADDALONI	CE	CALOGERO ALÌ	70	03/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

391	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SMILE	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap	2005	03172270617	VIA AMIGONI, 7	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	MASSIMO PANARO	75	03/02/2017	NUOVA SEDE: VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105 80078 POZZUOLI (NA) 87 DEL 26/05/2017
392	B	LA COPPACORTESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio -manutenzione immobili	2016	01664260625	VIA RAFFAELE VILLANACCI 2/B	82018	CALVI	BN	VINCENZO MOLINARO	76	03/02/2017	
393	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione mensa scolastica – servizio di pulizia	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA SNC	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	BARBARA GAROFANO	77	03/02/2017	
394	A	RUGIADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare	2013	07538481214	TRAVERSA FONDO D'ORTO, 19/G	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	IMMACOLATA FONTANA	78	07/02/2017	
395	A	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	Assistenza domiciliare per anziani, minori e disabili	2001	04123191217	VIA MAZZINI, 37	80022	ARZANO	NA	DANIELE OREFICE	79	07/02/2017	
396	A	COOPERATIVA SOCIALE A.R.S. IMPRESA SOCIALE	Servizi alla persona	2012	07205271211	VIA MADRE ROSA GATTORNO, 48	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ANGELICA ROMANO	80	07/02/2017	
397	B	LA SPIGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa scolastica	2013	01579130624	VIA PRATO I^ TRAVERSA 12	82030	FOGLIANISE	BN	CARMELINA MAIO	84	10/02/2017	
398	B	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione museo	2014	05224840651	VIA NAZIONALE, 42	84030	CASELLE IN PITTARI	SA	MICHELINO FISCINA	85	10/02/2017	
399	B	SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e pulizia di aree verdi private	2006	04423830654	VIA GIOVANNI DE FALCO, 12	84135	SALERNO	SA	DAVIDE FRANCESE	86	10/02/2017	
400	A	IRNO PROGETTO VITA – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e disabili	2003	03974210654	VIA GENERALE CIRO NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DOMENICO CALABRESE	87	10/02/2017	
401	B	AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2016	05540200655	VIA TUOSTOLO, 3	84087	SARNO	SA	ERNESTO TESTA	88	10/02/2017	
402	B	FINANZIARIA MOLISANNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di data - entry, lettura ed archiviazione ottica di documenti per enti pubblici e privati	2010	01495070623	VIA CAMPOSANTO 37	82020	PESCO SANNITA	BN	NADIA MORELLI	90	13/02/2017	
403	A	NUOVA SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi ed attività per strutture socio-educative	2004	04189710652	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	ANTONIO DE CHIARA	91	13/02/2017	
404	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE MAFALDA	Attività di assistenza sociale, consulenza, tutela sociale, orientamento.	2005	03138380617	VIALE DEI BERSAGLIERI , 32 D	81100	CASERTA	CE	ANDREA CALDERINI	92	13/02/2017	
405	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE SINUESSA PER LA VITA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	03963100619	VIA LANDOLFO,5	81034	MONDRAGONE	CE	EMILIO SORRENTINO	93	13/02/2017	
406	A	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali non residenziali per minori, disabili ed anziani	2011	03708790617	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 105/G	80078	POZZUOLI	NA	LUCIA TAFUTO	94	13/02/2017	
407	B	MOSE' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e manutenzione di fabbricati sia pubblici che privati, fornitura di pasti preparati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	RODOLFO EGIDIO	95	13/02/2017	
408	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE MARELUNA	Assistenza socio sanitaria e assistenza domiciliare	2014	04017890619	VIA DOMIZIANA, 764	81034	MONDRAGONE	CE	ENRICO NICOLETTA	100	16/02/2017	
409	A	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili	2002	04177411214	PIAZZA G. MARCONI, 29	80069	VICO EQUENSE	NA	PASQUALE DI MARTINO	101	16/02/2017	

fonte: http://burc.regione.campania.it

410	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS STRADA FACENDO	Gestione di casa famiglia in genere e per utenti psichiatrici lievi	2013	03856490614	VIA DE RENZIS P/CO ARES, 13	81100	CASERTA	CE	PIETRO ANTONIO DUBIN	102	16/02/2017
411	A	COOPERATIVA SOCIALE FORTURELLA ARL	Assistenza sociale residenziale – assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	TAMMARO BELLO	103	16/02/2017
412	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL GIRASOLE	Assistenza sociale e gestione case famiglie – centro di accoglienza per ospitalità temporanea.	2011	03692540614	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	FRANCESCA PUGLIESE	104	16/02/2017
413	A	IL TARTARUGHINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Istituzione e gestione servizi baby sitting – servizio di assistenza domiciliare a bambini	1999	03611290655	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	VALENTINA OLIVA	105	16/02/2017
414	A	COOPERATIVA SOCIALE OBBIETTIVO 2000 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2010	01774990640	VIA SPERANZELLE, 27	83040	FRIGENTO	AV	CARMELA ABBONDANDOLO	106	16/02/2017
415	A	YOBEL -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità educativa di tipo familiare	2001	03750740650	VIA RAFFAELE PASSARELLI	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	ROBERTO NICOLIELLO	107	16/02/2017
416	A	GENERAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. A r.l.	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2014	02820890644	VIA CONCA, 5	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	POMPILIA GELORMINI	108	16/02/2017
417	A	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2007	05752021211	VIA VANNELLA GAETANI, 27	80121	NAPOLI	NA	TERESA RIO	111	17/02/2017
418	C	MONDO NUOVO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03723870618	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	RAFFAELE PASSARETTA	112	17/02/2017
419	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLIMPO	Assistenza Socio sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03300660614	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	GRAZIA MARIA PAOLELLA	113	17/02/2017
420	A/B	SATURNO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani – servizio di pulizia	2003	01288730623	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	MATTEO CRECA	114	17/02/2017
421	A	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sportello ascolto – gestione struttura di accoglienza per rifugiati	2000	07613690630	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	MARIO SICIGNANO	125	17/02/2017
422	B A	L'ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione servizi ed inserimento lavorativo Assistenza sociale	2008	04596950651	VIA AMENDOLA, 72/A	84016	PAGANI	SA	FABIO FRAIESE D'AMATO	126 225	17/02/2017 21/06/2017
423	A	NAZARETH – COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2005	05042901214	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	FILOMENA GUADAGNO	127	22/02/2017
424	A	LA COMPAGNIA DEGLI ELFI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale – assistenza sociale residenziale	2004	04789851211	VIA XX SETTEMBRE, 144	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MICHELA MALINCONICO	128	22/02/2017
425	C	MERIDIANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare – servizio di pulizia	2012	01551010620	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	GAETANO COLANTUONI	129	22/02/2017
426	A	NEW LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2002	02319110645	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	SALVATORE MONTIERI	130	22/02/2017
427	A	COOPERATIVA SOCIALE FLEMING SRL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1992	02592011213	VIA PIETRO MASCAGNI, 68	80011	ACERRA	NA	ROSALIA CARROTTA	131	22/02/2017
428	A	NA.SC.E.RE NEL TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2012	07354961216	VIA SANTA LUISA DI MARILLAC, 15	80122	NAPOLI	NA	MARIA MARRONI	132	22/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

429	A	AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451481211	VIA FRANCESCO CRISPI, 10	80024	CARDITO	NA	GIORGIO MARRUZZELLA	147	23/02/2017
430	C	CO.RE. COOPERAZIONE E RECIPROCITA' – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per la persona	2001	07721970635	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	GIOVANPAOLO GAUDINO	148	23/02/2017
431	A	IL CANTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza scolastica ed orientamento ed attività di formazione professionale	2015	05414700657	VIA COLOMBO PZ. URBE SCALA B2 SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	EMANUELE SCIFO	149	23/02/2017
432	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE VILLA DEL SOLE – CAMELOT	Comunità educativa a dimensione familiare per minori	2014	03950610612	VIALE EUROPA,10	81034	MONDRAGONE	CE	FRANCESCO PRISCO	150	23/02/2017
433	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI PER CRESCERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili - interventi integrazione lavorativa di persone svantaggiate	2009	03553580618	VIA ROMA, 260	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	SALVATORE GALEONE	151	23/02/2017
434	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE E.T.M. & CO	Gestione di strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio per minori 13/18 anni	2015	04033850613	PIAZZA MAZZINI,8	81034	MONDRAGONE	CE	ANTONIO MORRONE	152	23/02/2017
435	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.	Manutenzione e gestione di aree verdi	2001	01481110763	VIALE ANTONIO GRAMSCI, 54	84126	SALERNO	SA	EMANUELE ZOCCOLA	153	23/02/2017
436	B	EDIL MAFRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Costruzioni ed altri lavori stradali-movimento terra e demolizioni presso terzi	2015	08089451218	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 290/A	80026	CASORIA	NA	ANTONIO MOLISSE	154	27/02/2017
437	A	INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	06923441213	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	VINCENZO GRIMALDI	155	27/02/2017
438	A/B	HUMANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza non residenziale bambini anziani portatori handicap – pulizia strade	2014	01597570629	VICO DEL BUONO 35	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	DONATELLA FANTETTA	157	27/02/2017
439	A/B	ELLE BI LUIGI BUCCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	2009	06313501212	VIA MEZZOCANNONE, 99	80134	NAPOLI	NA	GIUSEPPE CUFFARO	158	27/02/2017
440	A/B	S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	C.F. 05363790634 P.I. 01417251210	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 321	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	ADELE CAFIERO	159	27/02/2017
441	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDERA	Servizi Socio assistenziali. - inserimento soggetti svantaggiati per attività agricola	2007	03370340618	VIA 1º VICO SAVONAROLA,1	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	MARIA RITA PICCOLO	160	28/02/2017
442	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.D. FISIO ASSISTANCE	Assistenza Socio – Sanitaria	2006	03296010618	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MARIANO CIARDULLI	161	28/02/2017
443	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA GLOBALE DOMUS	Gestione Servizi Socio-assistenziali	2007	03316220619	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	GIUSEPPE DAMIANO	162	28/02/2017
444	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOCIAL SERVICE	Servizi Socio sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici	2013	03883790614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ROSA MAROTTA	163	28/02/2017
445	B	SERVICE TRANSGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto merci su strada	2013	07613581219	CORSO GARIBALDI, 187	80055	PORTICI	NA	LUIGI D'ACUNZO	164	28/02/2017
446	A	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE ARL	Strutture di assistenza sociale residenziale – assistenza minori	1995	02998501213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	FILOMENA GUADAGNO	165	28/02/2017
447	A	GLI ANGELI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria per anziani ed altri soggetti svantaggiati	2010	06688511218	CORSO EUROPA, 15	80011	ACERRA	NA	CUONO PUZONE	166	28/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

448	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS KHORAKHANÈ	Gestione Servizi Socio-Sanitari ed Educativi	2000	02689820617	VIA CARAVAGGIO,1	81030	CELLOLE	CE	ROBERTO REA	167	28/02/2017
449	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BEBY PARK	Gestione scuola per l'infanzia – Baby Parking	2009	03555230618	VIA A. VOLTA,28	81050	PORTICO	CE	FRANCESCO IODICE	172	03/03/2017
450	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NUOVA AURORA	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2015	04113330619	VIA DANTE ALIGHIERI,71	81030	CASAPESENNA	CE	ALFONSO DE ROSA	173	03/03/2017
451	A	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2014	07687501218	VIA SAN GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	ROSA MIGLIACCIO	174	03/03/2017
452	A	KOINON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di servizi domiciliari di assistenza e sostegno	1996	02004580649	PIAZZA LIBERTA' SNC, PALAZZO VESCOVILE C/O CARITAS	83100	AVELLINO	AV	CARLO MELE	175	03/03/2017
453	A	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ARABA FENICE	Assistenza sociale residenziale	1993	02084820618	VIA DOMITIANA,270 PAL.ZO AZZURRO	81034	MONDRAGONE	CE	CATIA MICCIO	184	07/03/2017
454	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA GABBIANELLA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	03565560616	VIA PARINI,7	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	FILOMENA BIANCO	185	07/03/2017
455	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ABBRACCIO	Servizi socio sanitari ed educativi – Inserimento lavorativo persone svantaggiate per attività di pulizie	2007	03379810611	VIA MADONNA DELL'OLIO,197	81031	AVERSA	CE	MONICA CIOFFI	186	07/03/2017
456	A	I TALENTI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di assistenza sociale non residenziale	2013	07526431213	CORSO VITTORIO EMANUELE,106	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	VINCENZO MARTONE	187	07/03/2017
457	A B	SOCIETA' COOPERATIVA SOLIDALIA ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-assistenziale domiciliare per anziani Attività di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2014	07755991218	CORSO VITTORIO EMANUELE,40	80010	VILLARICCA	NA	EDUARDO CHIANESE	188 227	07/03/2017 21/06/2017
458	A	NADIR COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07077411218	VIA G.PORZIO,4-CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	DIEGO PIZARRO MIRANDA	189	07/03/2017
459	B	MIRAC ELEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e installazione di macchine di sollevamento e movimentazione persone o cose (ascensori,montacarichi,scale mobili)	2007	05658121214	VIA ROMA,7	80040	CERCOLA	NA	RAFFAELINA GRECO	190	07/03/2017
460	B	ALCHIMIA-COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-ONLUS	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2005	05042891217	CORSO GARIBALDI,7	80011	ACERRA	NA	FILOMENA GUADAGNO	191	07/03/2017
461	B A	FATA MORGANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività agricole Comunità di accoglienza per minori	2011	01508480629	VIA PANTANELLE SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	MARIO CAPORASO	192 190	07/03/2017 06/06/2017
462	A	BRISEIDE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali non residenziali per anziani e disabili	2012	07354051216	VIA DEL MARE,21	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	MARTINA WONGHER	193	07/03/2017
463	A/B	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01055980625	VIA SCAFA PALAZZO DI NARDI SNC	82037	TELESE TERME	BN	MARIA TERESA DE MUTIIS	194	07/03/2017
464	A/B	MARISOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2011	01528210626	VIA UMBERTO I°	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	PIERINA PANAGGIO	198	09/03/2017
465	A	NINFEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza e cura minori	2014	05299150655	VIA GIOVANNI PAOLO II, 43	84084	FISCIANO	SA	ANTONIO DE CHIARA	200	13/03/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

466	A	PIANETA SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio assistenziale con proprio personale qualificato presso terzi	2014	02823420647	VIA GIOSUE' CARDUCCI, 44	83100	AVELLINO	AV	LUCA TARTAGLIA	201	13/03/2017
467	A	EMMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale; babysiteraggio domiciliare	2013	07605901219	VIA NICOLA NICOLINI,58	80141	NAPOLI	NA	ANTONIO FARINA	202	15/03/2017
468	A	OCCHI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altri servizi di istruzione	2007	05831021216	VIA A. GHISLERI,110	80144	NAPOLI	NA	ENRICO MULLER	203	15/03/2017
469	A	P.S.L. SAN FELICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa di riposo per anziani	2005	04319850659	VIA ANTONIO SIANI, 6	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	MICHELE SANTARSIERI	204	15/03/2017
470	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	VIA NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	VINCENZO DI LANDRO	205	15/03/2017
471	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SIDUS A R.L.	Assistenza specialistica alunni disabili e assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2000	01209960622	Via MASSIMO MONTALTO 15	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	TEODORINA DE CONNO	206	15/03/2017
472	A/B	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza e assistenza richiesta asilo politico; gestione attività ricettiva ex alberghiera	2007	04516280650	VIA UGO DE CONCILIIS, 16	84083	CASETEL SAN GIORGIO	SA	MARGHERITA CORRADO	219	15/03/2017
473	B	L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2016	05501290653	VIA FOCE, 79	84037	SANT'ARSENIO	SA	ANTONIO CAFARO	220	15/03/2017
474	B	ORSA MINORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Spazzamento stradale e servizi accessori di igiene ambientale	2001	03718430659	VIA SANT'AGATA, 19	84036	SALA CONSILINA	SA	JOSEFHMARI BISCOTTI	221	15/03/2017
475	A	ALETHEIA S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza infermieristica e sanitaria presso strutture pubbliche,private e/o domicilio	1994	04956371217	VIA PURGATORIO,75	80059	TORRE DEL GRECO	NA	RAIMONDA GIANNANTONIO	222	15/03/2017
476	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SERVIZI ALLA PERSONA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "CSP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	Gestione, con apposite convenzioni con enti pubblici di centri socio-educativi per l'accoglienza la socializzazione	2005	04254730650	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	ANTONIO DE CHIARA	223	17/03/2017
477	B	SIRENIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizie/gestione parcheggi e autorimesse	2010	06703881216	VIA CESARANO,14	80067	SORRENTO	NA	FELICE DI NARDO	226	17/03/2017
478	A	FUTURE TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Prestazione di servizi socialmente utili a favore dei più deboli	2016	05497270651	VIA GIUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	GIAN MARCO PENNETTA	227	17/03/2017
479	A/B	COOPERATIVA SOCIALE IRIS A R.L ONLUS	Assistenza domiciliare/lavori di pulizia, disinfezione, disinfestazione	2004	04105350658	VIA ROMA, 59	84028	SERRE	SA	ALFONSO PECCI	228	17/03/2017
480	B	MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Struttura ricettiva extra-alberghiera con annessi bar,pizzeria e ristorante e somministrazione di alimenti e bevande	2003	04610621213	VIA ANNUNZIATA,23	80011	ACERRA	NA	GIUSEPPE DEL PENNINO	236	22/03/2017
481	A	LA MARTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza e cura a persone diversamente abili	2015	01637770627	VIA SAN ROCCO 46	82016	MONTESARCHIO	BN	ERMINIA IDA MARIA FALZARANO	240	22/03/2017
482	C	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Favorire lo sviluppo offrendo a terzi prodotti e servizi socio-sanitari , assistenziali ed educativi	2000	03665760652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	PALMA SILVESTRI	241	23/03/2017
483	B	COOPERATIVA SOCIALE SVILUPPO E SOLIDARIETÁ	Gestione mense	2009	03571790611	VIA MOLISE,12	81010	LETINO	CE	ANTONIO TAMBURRO	242	24/03/2017
484	B	OMNIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione verde – custodia e gestione servizi cimiteriali	2013	01566410625	VIA MARRAIOLI 18	82037	CASTELVENERE	BN	GIOVANNI VERRILLO	243	24/03/2017
485	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività socio-assistenziali	2016	92010430657	VIA LARGO S. AGOSTINO SNC	84039	TEGGIANO	SA	FIORE MAROTTA	247	29/03/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

486	A	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	07624220633	VIA M. FIORE,19	80129	NAPOLI	NA	DANILO TUCCILLO	248	29/03/2017
487	B	LUX – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA COOPERATIVA	Servizi connessi all'ottimizzazione del sistema di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti	2012	02739600647	VIA ANGELO SCAFURI, 15	83022	BAIANO	AV	GIANLUCA PETILLO	249	29/03/2017
488	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA SOC. COOP. A R.L.	Gestione casa di riposo per anziani – pulizia e igiene ambientale – animazione culturale	2002	01277480628	VIA DEI MULINI 115/c	82100	BENEVENTO	BN	CARMELINA CENICOLA	250	29/03/2017
489	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARARAT	Servizi assistenziali psichiatrici, sociosanitari, alberghieri, manutentivi	2005	03172070611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	GENNARO BORTONE	251	29/03/2017
490	A	SENEXUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'infanzia, l'adolescenza, minori	2004	04777371214	VIA G. VERDI,19	80040	VOLLA	NA	FRANCESCO BARBATO	252	29/03/2017
491	A	COSMOPOLITAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07788940638	VIA ROSSI,366	80040	VOLLA	NA	ROBERTO BARBATO	253	29/03/2017
492	A	TER IGNIS COOPERATIVA SOCIALE-O,N.L.U.S.	Servizi di organizzazioni con fini culturali e ricreativi	2010	06716471211	VIA CAVOUR,27	80040	VOLLA	NA	MASSIMO PAGANO	254	29/03/2017
493	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA AMICA	Assistenza diurna / notturna integrativa/sostitutiva familiare/sanitaria	2015	04029940618	VIA LEONARDO DA VINCI,142	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	MARIA GRAZIA D'ANDREA	259	31/03/2017
494	A	ARPEC-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451811219	VIA BENEDETTO CROCE,1	80024	CARDITO	NA	GAETANO RUSSO	260	31/03/2017
495	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1990	05810690635	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	ANTONIO SCALA	261	31/03/2017
496	B	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA a r.l.	Gestione delle mense scolastiche sia pubbliche che private	1986	01668560640	VIA VITTORIO EMANUELE, 246	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	ALFONSO MARSELLA	267	31/03/2017
497	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALIFANTE	Gestione di un centro educativo polifunzionale per minori	2005	04217410655	VIA SAN FRANCESCO, PARCO OLIMPIA, 39	84081	BARONISSI	SA	SARA TORTORELLA	268	03/04/2017
498	C	ATENA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione servizi sosta a pagamento,rimessaggio e rimozione veicoli	2011	03743800611	VIA NAPOLI,44/46	81055	S.MARIA C.V.	CE	MICHELE ARCIPRETE	269	03/04/2017
499	A	EUROSERVICE ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	04285191211	VIA A. DE PACE,65	80040	STRIANO	NA	NUNZIO SPINOLA	276	05/04/2017
500	B	ITALSERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di parcheggi e autorimesse	2012	02717140640	VIA PADRE PIO PIETRELCINA, 67	83100	AVELLINO	AV	EDUARDO FUSCO	277	05/04/2017
501	C	SINAGÒ – CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOC.COOP. SOCIALE - ONLUS	Centro elaborazione dati e servizi amministrativi per conto delle consorziate	2012	03772280610	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	FRANCESCO ROTA	278	05/04/2017
502	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO LAVORO	Corsi di formazione e aggiornamento professionale per Integrazione lavoratori svantaggiati	2011	03683560613	VIA P. RIVERSO,7	81031	AVERSA	CE	GIULIANO DI FRUSCIA	279	05/04/2017
503	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FIORITA – SCUOLA D'INFANZIA	Scuola dell'infanzia	2010	04834560650	VIA SAN LEONARDO, 208	84131	SALERNO	SA	DANIELA SAVARESE	280	06/04/2017
504	A	AUXILIUM VI.PA.VI. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di riabilitazione domiciliare, assistenza agli anziani e persone diversamente abili	2012	05004010657	PIAZZA GIUSTINO PECORI SNC	84055	FELITTO	SA	LETIZIA RICCO	281	06/04/2017
505	A	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia primaria e secondaria di I e II grado	2013	07547531215	VIA SALITA SANTA CROCE,23	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	ANNA DI MARTINO	282	06/04/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

506	B	SOLARE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione parcheggi	2016	02909380640	VIA LUIGI IMBIMBO, 9	83100	AVELLINO	AV	RITA TEDESCO	283	06/04/2017
507	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOSERVIZI A.R.L.	Pulizie di immobili, uffici e stabilimenti. Gestione del verde per privati ed enti pubblici	2016	02908590645	VIA PROVINCIALE, 15/17	83010	CHIANCHE	AV	BIAGIO IULIANO	284	06/04/2017
508	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SINOPE	Servizio assistenza anziani, minori, disabili, ex legge 328/00	2004	03075690614	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	ALFREDO SAULLE	294	10/04/2017
509	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NOLA UTILITY	Impianti produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione energia elettrica – automazione porte e cancelli	2011	03683560613	VIA S.ANTONIO DA PADOVA,13	81100	CASERTA	CE	PAOLO RENATO MARANIELLO	295	10/04/2017
510	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. TEMPI NUOVI	Attività di alloggio e recupero giovani disagiati	2012	03790360618	VIA DI VITTORIO,31	81020	S. MARCO EVANGELISTA	CE	ANTONIO RIVETTI	296	10/04/2017
511	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. NEW HOPE	Servizi di formazione,orientamento,collocamento professionale persone disagiate in particolare donne immigrate	2004	03055410611	VIA KENNEDY,19/21	81100	CASERTA	CE	MIRELA MACOVEI	297	10/04/2017
512	A	COOPERATIVA SOCIALE G.E.R.M.A.N.	Servizi Socio assistenziali.	2008	03415480619	VIA G.MARCONI,25	81030	SUCCIVO	CE	GIUSJ PELLINO	298	10/04/2017
513	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DON BOSCO FORMAZIONE E LAVORO	Attività di formazione e socializzazione a giovani e adulti destinate al primo inserimento lavorativo	2001	02827020617	VIA DEI GINEPRI P/CO DEGLI ARANCI	81100	CASERTA	CE	ROSSELLA IULIANIELLO	299	10/04/2017
514	C	L'ALBERO DELLA VITA-CONSORZIO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari;assistenza domiciliare socio-assistenziale;servizi amministrativi a favore delle consorziate	2015	08164751219	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105/C	80078	POZZUOLI	NA	LUCIA TAFUTO	300	10/04/2017
515	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOLIDARIETA' E SERVIZI	Interventi di integrazione lavorativa e sociale di persone socialmente svantaggiate con particolare attenzione alle persone portatrici di handicap,anziani,tossicodipendenti e minori a rischio	2009	03556360612	VIA A.MORAVIA,31	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	VINCENZO MAGLIULO	302	11/04/2017
516	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	Asilo nido	2015	04070480613	VIA SANI,53	81024	MADDALONI	CE	FILOMENA BOVE	303	11/04/2017
517	B	IN VINEA DOMINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware; housing (esclusa la riparazione)	2016	08529731211	VIA IOMMELLA GRANDE,98	80065	SANT'AGNELLO	NA	GIUSEPPE FIORENTINO	304	11/04/2017
518	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno, riabilitazione presso famiglie, scuole e strutture di accoglienza	2001	02736120615	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	CARMELA MEDAGLIA	310	13/04/2017
519	B	IRPINIA AVANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia e disinfezione in edifici ed uffici pubblici e privati, sistemazione e manutenzione del verde pubblico e privato	2009	02596100640	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 31	83056	TEORA	AV	PASQUALINA CHIRICO	311	13/04/2017
520	A	LA CICALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido;assistenza diurna per minori disabili	2016	08416581216	VIA SAN GIOVANNI A CAMPO,57	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIANGELA IMPERATORE	312	13/04/2017
521	A	COOPERATIVA SOCIALE VENTI NOVEMBRE-ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per minori anziani e disabili	2013	07597491211	VIA NUOVA SARNO,399	80036	PALMA CAMPANIA	NA	ANTONELLA ANNUNZIATA	313	13/04/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

522	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MONDO SOLIDALE	Servizi residenziali e semi-residenziali per anziani,diversamente abili e minori	2006	03229710615	VIA S.S. DOMITIANA km.0,300	81037	SESSA AURUNCA	CE	ROCCO ANTONIO DEL VECCHIO	314	13/04/2017
523	A/B	SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ALITER	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili-progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2013	07571561211	VIA BENEDETTO CROCE,16	80030	MARIGLIANELLA	NA	CARMELA MOSCA	324	14/04/2017
524	A	MAMRE' SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociosanitari ed educativi	2012	07196661214	VIA TRAVERSA MICHELANGELO,14	80026	CASORIA	NA	TERESA VISONE	325	19/04/2017
525	C	CONSORZIO MATRIX-COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di centro diurno polifunzionale per minori,assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare integrata	2009	06390101217	VIA NUOVA SAN LEONE 3/B	80054	GRAGNANO	NA	SIMONE CANER	326	19/04/2017
526	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GUARDO OLTRE ONLUS	Servizi di assistenza sociale ed educativa presso terzi	2013	05161770655	VIA ZARA CORTILE D'ALESSIO, 1	84018	SCAFATI	SA	DANIELA CRISCUOLO	328	19/04/2017
527	B	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Caseificio con relativa commercializzazione dei propri prodotti	2013	05167360659	VIA DEGLI ARANCI, 13 – FRAZ. CONTRADA PRATO	84025	EBOLI	SA	ALBA CAVALIERI	329	19/04/2017
528	A	STRADE NUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi di tipo residenziale	2006	04388780654	VIA PROVINCIALE AMENDOLA, 158	84087	SARNO	SA	ELVIRA ALFANO	330	19/04/2017
529	C	CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI-SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza socio sanitaria,riabilitativa,infermieristica e psichiatrica in regime domiciliare semiresidenziale e residenziale	2002	07905370636	VIA RAFFAELLO SANZIO 23/F	80040	VOLLA	NA	GERARDO LUONGO	336	21/04/2017
530	B	COOPERATIVA SOCIALE LA PIRAMIDE	Pulizia, disinfestazione, disinfezione, sanificazione	2014	05225610657	VIA SATRIANO, 41	84012	ANGRI	SA	DONATELLA MANZO	337	21/04/2017
531	A	VENTIDIMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza gestanti, madri e bambini	2009	04704270653	VIA MAZZINI, 7	84073	SAPRI	SA	MICHELA VITA	338	21/04/2017
532	A	CLOE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	2015	01639720620	VIA VICO ROTTO IARDINI 19	82020	CIRCELLO	BN	CAMILLA ORSO	339	21/04/2017
533	A/B	LITOGRAFI VESUVIANI-SERVIZI SALUTE E LAVORO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-sanitari,assistenza domiciliare;strutture residenziali per pazienti psichiatrici e disabili;inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici e disabili psichici	2000	03843961214	VIA SANDRIANA,16	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ORNELLA SCOGNAMIGLIO	342	26/04/2017
534	A	IL VOLO DELLE COLOMBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di scuola materna	1998	03459240655	VIA SINISCALCHI, 42	84014	NOCERA INFERIORE	SA	MARIA ROSARIA CRUDELE	353	27/04/2017
535	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizio semi-residenziale centro diurno polifunzionale per minori	2013	05206290651	VIA MACHIAVELLI, 10	84092	BELLIZZI	SA	RITA BATTINELLI	354	27/04/2017
536	A	SINFONIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Comunità residenziale per minori	2015	01635660622	VIA SAN ROCCO 13	82015	DURAZZANO	BN	FERDINANDO NIOLA	362	02/05/2017
537	A	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili. - assistenza integrata e assistenza specialistica scolastica	2006	05428751217	VIA BOLOGNA,14	80031	BRUSCIANO	NA	MADDALENA MOCERINO	363	02/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

538	A	DOLCE NIDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili – ludoteca per l'infanzia	2012	07168421217	VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA,37	80079	PROCIDA	NA	ERMINIA ASSANTE DI CUPILLO	364	02/05/2017
539	A	OTTANTAZEROSEDICI COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto scolastico disabili	2011	06879751219	VIA FRANCESCO BARACCA IS.A	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	ANTONIO MASTROLONARDO	365	02/05/2017
540	A	BETANIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di comunità alloggio residenziale per minori	2016	05549950656	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 16/20	84018	SCAFATI	SA	MICHELANGELO AMBRUNZO	378	08/05/2017
541	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HUMANITAS DOMIZIANA	Servizi socio-sanitari; attività di iserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	03393040617	VIA DOMITIANA KM.30,800 VIALE ROSSELLI,6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	MARCELLO VITTORIOSO	379	08/05/2017
542	A	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza,reinserimento sociale per giovani tossicodipendenti,assistenza e riabilitazione psichiatrica,assistenza materiale per alunni handicappati	1998	05594850637	VIA DANTE ALIGHIERI,11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIOVANNI FERNANDES	380	08/05/2017
543	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS GIADA	Gestione Servizi Socio-sanitari	2003	02967820610	VIA ALESSANDRIA N.12	81030	SAN MARCELLINO	CE	NICOLA GUERRA	383	09/05/2017
544	C	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2011	06936861217	VIA NUOVA POGGIOREALE-CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL-TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	ANTONIO LIGUORO	384	09/05/2017
545	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROSA DEI VENTI	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi - assistenza domiciliare e scolastica	2005	03184610610	VIA BENEDETTO CROCE,43	81034	MONDRAGONE	CE	ANTONIO PINCERNO	387	11/05/2017
546	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SINERGIA	Servizi socio-sanitari e assistenziali a minori,disabili e anziani	2005	03184800617	VIA N. PORPORA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	STEFANO ZIPPO	388	11/05/2017
547	A	COOPERATIVA SOCIALE IL CANGURO	Assistenza ai minori e agli anziani	1997	03318830654	VIA PASQUALE VITIELLO, 219	84018	SCAFATI	SA	ANGELO DELLA VECCHIA	389	11/05/2017
548	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LITHODORA	Attività di intrattenimento rivolto ai minori	2013	05119890654	VIA MARCONI, 55	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	AMINA BISOGNO	390	11/05/2017
549	A	NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per anziani, minori e disabili	2016	05463030659	VIA PARMENIDE, 6	84131	SALERNO	SA	ANTONIETTA NOCERA	391	11/05/2017
550	B	COOPERATIVA SOCIALE LE TERRE DI DON PEPPE DIANA -LIBERA TERRA	Produzione dei derivati del latte	2010	03646700611	VIA P.PAGLIUCA -TRAVERSA CIGNO	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	MASSIMO ROCCO	392	11/05/2017
551	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IRIDE	Servizi socio-sanitari in modo particolare infermieristici presso unità locali	2000	02716170614	VIA MATILDE SERAO. 48	81024	MADDALONI	CE	ANNA ROSARIA ZOPPINO	399	11/05/2017
552	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.B.T. BENTESSERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2017	04200220616	VIA F.COPPI,38	81034	MONDRAGONE	CE	TIZIANA BURRELLI	400	11/05/2017
553	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AUSILIA	Servizi socio-sanitari non residenziali; inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2016	04154030615	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAETANO CANALE	402	12/05/2017
554	C	PENTAGONO – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Affidamento di servizi sociosanitari non residenziali alle consorziate	2011	04977980657	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	DANIELA DI FIORE	409	16/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

555	A/B	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	Attività ludico-ricreative motorie per minori, disabili e anziani-mensa-attività di assistenza sociale non residenziale -lavori di pulizia	2001	03782810653	VIA CANONICA DE LUCA , 218	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA	ROSSANA MAREGA	410	16/05/2017
556	B	SOCOFASA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia facchinaggio in genere e attività connesse	2006	04428820650	VIA SCAVATE CASE ROSSE, 30	84131	SALERNO	SA	ALFREDO RIPOLI	411	16/05/2017
557	B	ANNA NUOVA SERVICES-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di scuola bus	2009	04735560650	VIA MONTESANTO, 21	84052	CERASO	SA	FRANCESCO TAFURI	412	16/05/2017
558	B	RINOVA SERVICE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Agenzia di volantinaggio	2013	05169500658	VIA SANTA MARGHERITA, 36/H	84129	SALERNO	SA	DOMENICO CLAUSI	413	16/05/2017
559	A	CONTATTO COOPERATIVA SCOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza	2009	04740320652	VIA ROMA ,48	84040	CAMPORA	SA	GIUSEPPINA RINALDI	414	16/05/2017
560	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FREEDOM	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2016	05469790652	VIA GIOVANNI PAOLO I, 3/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	ILARIA SOLE	415	16/05/2017
561	A	OCCHIO MAGICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Domiciliare, gestione servizi sociali riservata a persone in difficoltà	1992	02824560656	CORSO GARIBALDI, 2	84035	POLLA	SA	MARIA ROSARIA TUFANO	416	16/05/2017
562	A	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2015	C.F.90081590631 P.I.07838211212	VIA GIUGLIANO,77	80040	POGGIOMARINO	NA	ANTONIO ARPAIA	417	16/05/2017
563	A	LE ALI COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08295761210	VIA FRATELLI ROSSELLI,55	80019	QUALIANO	NA	ASSUNTA MASI	418	16/05/2017
564	C	ALFA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI (EX ART.8 LEGGE 381/91), SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza domiciliare per anziani e persone svantaggiate	2007	02540410640	VIA VICOLO DELLA NEVE,1	83100	AVELLINO	AV	NICOLA FAGGIANO	419	16/05/2017
565	A	EBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07577801215	VIA SAN GIOVANNI,35	80050	PIMONTE	NA	ANNA SOMMA	420	16/05/2017
566	A	ALMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria effettuata da personale regolarmente qualificato	2010	06583371213	CORSO ITALIA,71	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	ALBINO GARGIULO	2	24/05/2017
567	A	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare-Assistenza non residenziale per anziani e disabili	2013	07392331216	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/c	80143	NAPOLI	NA	SILVANA VISCIANO	3	24/05/2017
568	B	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2010	06741401217	VIA TOMMASO ASTARITA,39	80062	META	NA	LEANDRO D'AMBROSIO	4	24/05/2017
569	A	IL VILLAGGIO DEI COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona e servizi di assistenza sociale con personale altamente qualificato. - servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04247951215	VIA TORI,12	80044	OTTAVIANO	NA	ROMUALDO CALCIDE	5	24/05/2017
570	A/B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione Servizi - pulizia e manutenzione di arenili, strade e cigli stradali, manutenzione e pulizia di giardini, corsi d'acqua e sentieri	2014	05228280656	VIA ALCIDE DE GASPERI,34	84043	AGROPOLI	SA	GIUSEPPE CONTE	11	25/05/2017
571	A	"COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA" - SOC. COOP. A R.L.	Servizi socio- assistenziali alla persona e a favore di portatori di handicap, anziani, minori o di persone che si trovano in disagio socio-economico-culturale, reinserimenti	2000	03713760654	VIA NAPOLI, 198	84014	NOCERA INFERIORE	SA	LUIGI BOVE	12	25/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

572	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Istituzione di corsi per attività varie - integrazione sociale attraverso l'istituzione di corsi per attività varie	1997	03327340653	VIA STRIANO, 6	84016	PAGANI	SA	GERARDO RICCIARDI	13	25/05/2017
573	B	CILENTO SERVIZI- PROGRESSO-SOLIDARIETA'- COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde	2014	05269610654	VIA S. SALVATORE, 30	84076	TORCHIARA	SA	CARMINE RIZZO	14	25/05/2017
574	A	GIOIA DI VIVERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione e svolgimento di servizi socio-sanitari ed assistenziali	2013	05159920650	VIA FORTINO, 2	84079	VIBONATI	SA	ALFONSO SCARANO	15	25/05/2017
575	A	COOPERATIVA SOCIALE ALMA MATER SOC. COOP. A R. L.	Servizi di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2006	09194141009	VIA NICOLA FRAGGIANNI,13	80143	NAPOLI	NA	CLAUDIO TRUCCO	48	26/05/2017
576	A	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-assistenziale per anziani e disabili presso terzi(attività svolta c/o l'unità locale	2015	08212141215	VIA STEFANO CORSI,5	80039	SAVIANO	NA	LUISA ALLOCCA	49	26/05/2017
577	A	SOLIDALIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio semiresidenziale-centro polifunzionale per disabili	2014	07702111217	VIA AUSILIO ISOLA E5	80143	NAPOLI	NA	ERRICO PARLATI	50	26/05/2017
578	A	COOPERATIVA SOCIALE GLOBAL SOCIAL SERVICE	Assistenza socio-sanitaria e assistenza domiciliare	2004	03034340616	VIA DOMIZIANA,629	81034	MONDRAGONE	CE	ANTONIETTA NICOLETTA	84	26/05/2017
579	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTONIO TESSITORE	Servizi socioassistenziali – interventi di integrazione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati	2013	03873200616	VIA MARCONI,3	81030	CASAPESENNA	CE	NICOLAS FRANCISCO PICCOLO	85	26/05/2017
580	C	FILIPENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2008	03472380611	VIA MAZZAGGIO,11	81031	AVERSA	CE	GENNARO BORTONE	86	26/05/2017
581	B	LA NTR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di pulizia e disinfezione, manutenzione (strade, verde, ecc.) restauro di edifici civili ed industriali	2012	02746460647	VIA VICOLO DELLA NEVE, 1	83100	AVELLINO	AV	GIUSEPPE LEONE	100	26/05/2017
582	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EQUAZIONE	Commercio solidale – contrasto alla dispersione scolastica attraverso servizi di assistenza e di integrazione soprattutto nell'area formazione/lavoro	2007	03315230619	VIA CRISPO,12	81100	CASERTA	CE	PAOLA AGLIONE	133	29/05/2017
583	C	NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA - CONSORZIO DI COOPERATIVE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale-consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	2012	03827160619	VIA LINGUITI,54	81031	AVERSA	CE	GIULIANO CIANO	134	29/05/2017
584	B	L'AQUILONE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività import export,pulizia generale di edifici,servizi di disinfestazione,coltivazione di uva	1993	06648620638	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	VINCENZO SICILIANO	160	30/05/2017
585	A	COOPERATIVA SOCIALE H.P. GROUP SOCIET COOPERATIVA	Servizi di assistenza domiciliare e socio-assistenziale	2014	07679121215	VIA LUIGI OLIVA,81	80041	BOSCOREALE	NA	CLAUDIO TRERE'	161	30/05/2017
586	A	SPES UNICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi sociosanitari orientati ai bisogni di persone handicappate e con ritardi di apprendimento, di minori ed anziani	2003	04016020655	VIA G. GENOVESE, 10	84025	EBOLI	SA	FRANCESCO COZZOLINO	177	01/06/2017
587	A	CASA SOCIALE PADRE PIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Casa sociale per anziani	2008	04570530651	CORSO GARIBALDI, 58	84025	EBOLI	SA	ANGIOLA MADAIO	178	01/06/2017
588	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MARCO POLO	Servizi di assistenza sociale a favore di persone svantaggiate, immigrati e minori	2015	04036010611	VIA CAPPUCCINI,13	81100	CASERTA	CE	MARCO DI DINO	179	01/06/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

589	A	COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM	Centro diurno sociosanitario per disabili	1984	01464860616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	PATRIZIA PETRILLO	180	01/06/2017
590	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LUSCIANO BENE COMUNE	Assistenza sociale non residenziale -interventi di integrazione persone svantaggiate	2016	04168450619	VIA A.MANZONI, 36	81030	LUSCIANO	CE	NICOLETTA SANTORO	188	06/06/2017
591	B	SATURNO SOC. COOP. SOCIALE	Preparazione e somministrazione di pasti per alunni di scuole materne e medie	1998	03417650656	VIA FRASSO TELESINO, 23	84043	AGROPOLI	SA	MARIA GIOVANNA TUCCIO	189	06/06/2017
592	B	NEW ECOLOGY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del verde, lavori di costruzione, ricostruzione e manutenzione argini, marciapiedi e strade	2006	04364150658	VIA MIRABELLA, 51	84025	EBOLI	SA	COSIMO MARTINIANO	191	06/06/2017
593	C	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE E COOPERAZIONE SOL.CO. IRPINIA "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA" IN ABBREVIAZIONE CONSORZIO SOCIALE SOL.CO. IRPINIA – SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione e sviluppo imprese sociali – ricerca, studio e progettazione nuovi servizi, progetti regionali e non a supporto delle cooperative socie. Servizi di pulizia presso Enti Pubblici, servizio di manutenzione del verde pubblico	2001	02277280646	VIA FRATELLI BISOGNO, 41/D	83100	AVELLINO	AV	PAOLA FANFARILLO	193	06/06/2017
594	A	LA ROSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S	Comunità educativa di tipo familiare e centro diurno per minori	2017	01678960624	VIA PAGLIARONE, 91	82016	MONTESARCHIO	BN	CARLO LA SELVA	198	12/06/2017
595	A	SOLIDARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizi di accoglienza immigrati	2017	C.F.93045010613 P.I. 04193810613	VIALE DEI BERSAGLIERI,32B	81100	CASERTA	CE	BIAGIO NAPOLANO	199	12/06/2017
596	C	ICARO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione strutture residenziali e semiresidenziali per anziani,disabili e minori	1995	02241260617	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MARIA GRAZIA GAUDIANO	200	12/06/2017
597	A	ANCHE NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza anche infermieristica e sanitaria in genere	1997	03329120657	VIA PIO XII, 53	84025	EBOLI	SA	ANNA MARIA MIRRA	201	12/06/2017
598	A	ELIOS COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2001	07699280637	VIA LUCA GIORDANO, 27	80040	CERCOLA	NA	ANTONIO PERNA	202	13/06/2017
599	A	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-educative in centro famiglia	2001	03763530650	VIA CASA DI GENOVA, 9	84010	MAIORI	SA	GIUSEPPINA DE RISI	205	15/06/2017
600	A	GESCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07392541210	VIA G.PORZIO, 4 C.D. ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	ANTONIO GARGIULO	206	15/06/2017
601	A	IRIS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	04926940653	VIA FOCE, 108	84037	SANT'ARSENIO	SA	EMILIANA SALVIOLI	224	21/06/2017
602	A	COUNSELIS COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Scuole e corsi di lingua dei segni	2013	07585501211	VIA SUAREZ, 10	80129	NAPOLI	NA	VALERIA BUONOMO	226	21/06/2017
603	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PATHOS	Assistenza domiciliare con servizi sanitari – servizi di pulizia e disinfezione	2016	04146570611	VIA NUCLEO TAVERNA,7	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	GAETANO D'ONOFRIO	228	22/06/2017
604	A	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria – riabilitazione con degenza diurna	1984	C.F. 04535910634 P.I. 01339371211	VIA STRADA NAPOLI, 260	80053	C.MARE DI STABIA	NA	PAOLO NARDELLI	229	22/06/2017
605	A/B	ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; gestione servizi ed inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2016	04129900611	VIA TIRONCELLI, 7	80059	TORRE DEL GRECO	NA	CIRO GAGLIONE	235	23/06/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

606	A	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1999	07532110637	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	CATERINA BOTTICELLA	236	23/06/2017
607	A	COOPERATIVA SOCIALE T.M.A. GROUP	Attività di assistenza sociale non residenziale, attività integrative per minori disabili – autistici	2011	06835901213	VIA V. CUOCO, 26	80026	CASORIA	NA	GIOVANNI CAPUTO	237	23/06/2017
608	A	A.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	05305490657	VIA PORTO SNC	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MICHELE CHERUBINO	238	26/06/2017
609	A	COOPERATIVA SOCIALE L.C.G.	Comunità educativa di tipo familiare e altre strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06334261218	VIA SILVIO PELLICO, 11	80035	NOLA	NA	GIOVANNA LIBERTI	239	26/06/2017
610	A/B	MARE LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – commercio prodotti alimentari per mezzo di apparecchi automatici	2004	04155500657	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 19	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUGGIERO LUIGI	241	27/06/2017
611	B	ARTE MUSICA E CAFFE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di organizzazione per la realizzazione di feste, eventi, spettacoli, convegni	2007	05616751219	VIA ANTONIO MANCINI, 30	80127	NAPOLI	NA	CARLO FALCONE	254	30/06/2017
612	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HAPPY	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - gestione centri accoglienza madri e bambini	2013	03938000613	VIA ROSANO,52	81030	CASALUCE	CE	GIANCARLO VINCOLI	255	30/06/2017
613	A	LA PROVVIDENZA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05564550654	VIA SABATELLA SCIGLIATI, 20	84047	CAPACCIO	SA	MARIA CHIARA VONA	261	12/07/2017
614	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLADIN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili – casa famiglia per minori	2000	03930481217	VIA SCALEA,30	80055	PORTICI	NA	LINA MATRULLO	262	12/07/2017
615	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUORICLASSE	Servizi socio-assistenziali non residenziali a favore di minori, disabili, anziani	2011	03751290614	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA,13	81100	CASERTA	CE	CHIARA BOEMIO	263	12/07/2017
616	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IL DELTAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "I.D.S.C.S."	Servizio assistenza domiciliare	2007	04443550654	VIA SAN LEONARDO TRAV. MIGLIARO SNC	84131	SALERNO	SA	ANNUNZIATA MEMOLI	264	13/07/2017
617	A	CRISALIDE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociosanitaria a minori, anziani e a portatori di handicap, gestione del servizio di assistenza psichiatrica	2006	05442471214	CORSO ROMA,37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	FABIO DI MARTINO	265	13/07/2017
618	A	L'ISOLA DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di formazione professionale	2003	04391411214	VIA AUSILIO ISOLA E5	80100	NAPOLI	NA	DANIELE DI DIO	268	13/07/2017
619	A	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI AVELLINO – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per gli anziani e disabili	2015	02862250640	VIA PESCATORI, 123	83100	AVELLINO	AV	AMALIA FALZARANO	275	13/07/2017
620	C	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari ed educativi – gestione comunità terapeutiche e case famiglia	1991	06317480637	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO,61 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	SERGIO D'ANGELO	278	13/07/2017
621	A	NUOVA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per minori, anziani e disabili	2008	05957841215	VIA LIBERTA',31	80033	CICCIANO	NA	PASQUALE MASTROPASQUA	279	13/07/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

622	A	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07166811211	CORSO DELLA RESISTENZA,17	80011	ACERRA	NA	ANNA NOCERINO	280	13/07/2017
623	A	ACQUAFREDDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale/residenziale	2004	04793951213	VIA ALESSANDRO MANZONI,26	80023	CAIVANO	NA	GIOVANNA MAGRI	281	17/07/2017
624	B	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	Trasmissione radiofonica – agricoltura biologica	2002	07187581215	CORSO RESINA,62	80056	ERCOLANO	NA	GIUSEPPE SCOGNAMIGLIO	282	20/07/2017
625	B	NUVOLETTA PER SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di uve e di ortaggi, allevamento di pollame	2014	07687411210	VIA MARANO-QUARTO SNC	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	MANUEL NUVOLETTA	283	20/07/2017
626	A	TERRA E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale	1994	06831150633	VIA GARIBALDI,6	80146	NAPOLI	NA	LUIGI TARALLO	284	20/07/2017
627	A	AURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari non residenziali	2017	08685521216	VIA LUPOLI,89	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	VINCENZO AULETTA	285	20/07/2017
628	A	CASA MAMMA GRAZIELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità a dimensione familiare (casa famiglia)	2010	04846720656	VIA BELVEDERE, 20	84060	ORRIA	SA	VINCENZO PASCA	286	20/07/2017
629	A/B	PROGETTO PIANETA GELBISON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza – servizi cimiteriali con esclusione di pompe funebri	2011	04918850654	VIA COCCELLI, 6	84060	NOVI VELIA	SA	FRANCESCO FUSCO	287	20/07/2017
630	A	SVILUPPO E SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza ai degenti presso ospedali, case di cura, case di riposo, presidi sanitari estivi, luoghi di villeggiatura ed altre strutture sanitarie e sociali	2005	04308820655	VIA CARMINE DE CARO, 2	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	MARIA PALMIERI	289	20/07/2017
631	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORZA E CORAGGIO A R.L.	Manutenzione ed installazione impianti elettrici	2015	01620940625	VIA BORGO,30	82020	BASELICE	BN	LUIGI BIANCO	298	20/07/2017
632	A	TERZA ERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona – assistenza sociale non residenziale	2015	08075911217	VIA SANTA CATERINA,10	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	MARIA LUISA SCOGNAMIGLIO	307	20/07/2017
633	A	MY DAY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione banco alimentare – animazione territoriale – interventi in favore di migranti e minori a rischio	2007	05648351210	VIA LICOLA PATRIA,135	80078	POZZUOLI	NA	VINCENZO FIORENTINO	308	21/07/2017
634	A	GELSO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza socio-sanitaria ed assistenziale	2014	07839191215	VIALE DEI PINI, 53	80131	NAPOLI	NA	GELSOMINA DEL PRETE	313	21/07/2017
635	A	COOPERATIVA SOCIALE A MANO A MANO	Strutture di assistenza sociale residenziale e non residenziale	2016	08284921213	VIA ADDA,61 LOTTO23/C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	CHIARA BOCCANFUSO	314	21/07/2017
636	A	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS CITTÀ IRENE	Assistenza domiciliare anziani – assistenza socio-residenziale per minori e svantaggiati	2003	03009970611	CORSO GRAN PRIORATO DI MALTA,33	81043	CAPUA	CE	GIOVANNI BRANCO	317	31/07/2017
637	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2016	08320791216	VIA CASA ANIELLO, 183	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ESPEDITO APREA	318	31/07/2017
638	A	AZUR VILLAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi per l'infanzia, adolescenza e la famiglia – servizi sociali ed educativi	2014	07748361214	VIA DELLO STADIO, 45	80077	ISCHIA	NA	MOSCA MICHELA	319	31/07/2017
639	A	AMINAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centri temporanei di accoglienza immigrati – strutture di assistenza sociale residenziale	2016	08265141211	VIA ROMA,275	80040	POGGIOMARINO	NA	ELFA TARQUINI	320	31/07/2017
640	A	EFFATA' - APRITI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale - centro di ascolto	2015	02849220641	VIA ANNUNZIATA SNC	83030	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	PATRIZIA PASTORE	321	31/07/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

641	B	POMPEII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di promozione turistica, di prenotazione e attività di assistenza turistica	2016	08524051219	VIA ANTONIO SEGNI,41	80045	POMPEI	NA	SONIA PALOMBA	322	31/07/2017	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. VOLTURA DEL D.D. N. 152 DEL 01/09/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "PANIFICIO SANTORO VINCENZO S.A.S. DI VARA MARIA E FIGLI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con D.D. N. 152 DEL 01/09/2011, è stata rilasciata alla ditta “Panificio Santoro Vincenzo” l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, per l'attività di panificio ed affini con sede produttiva in via Variante Est n.4 del Comune di Manocalzati (AV);

b) CHE è stata acquisita al prot. n. 511503 del 25/07/2017 domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento da parte della Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli” per l'avvenuto decesso del sig. Santoro Vincenzo, dichiarando che sono inalterati il tipo d’attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d’abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento e le emissioni in atmosfera, sotto gli aspetti qualitativi e quantitativi delle concentrazioni;

c) CHE alla richiesta di voltura di cui sopra è allegata copia dell'atto di costituzione della Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli” costituita dai legittimi eredi del de cuius, a firma del Dott. Edgardo Pesiri, Notaio in Avellino, n. 55654 del Repertorio, n. 21541.

CONSIDERATO:

a) CHE la Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli” subentra alla Società “Panificio Santoro Vincenzo”, nell'esercizio dell'attività di panificio ed affini con sede produttiva in via Variante Est n.4 del Comune di Manocalzati (AV), a tempo indeterminato.

RITENUTO:

di volturare alla Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli” l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D.D. N. 152 DEL 01/09/2011 alla Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli” per l'attività di panificio ed affini con sede produttiva in via Variante Est n.4 del Comune di Manocalzati (AV),

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
2) la D.G.R. 5 Agosto 1992, n.4102;
3) la D.G.R. 19 Gennaio 2001, n. 286;
4) il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
5) il D.D. n. 152 DEL 1/09/2011;
6) LA D.G.R. N. 243 DEL 08/05/2015;
7) La D.G.R. n. 6 del 12/01/2016;
8) LA D.G.R.C. N. 99 DEL 05-05-2017;

alla stregua dell’istruttoria effettuata dalla U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell’attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D. D. N. 152 DEL 01/09/2011 in favore della Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli”, subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato per decesso del precedente titolare, per l'attività di panificio ed affini con sede produttiva in via Variante Est n.4 del Comune di Manocalzati (AV).

3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 152 DEL 01/09/2011 e segnatamente, la data di scadenza (31/08/2026).

3.1. rispettare i valori limite riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso delle sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamenti dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);

3.2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;

3.3. in generale i metodi di campionamento di analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, dal D.M. 25 agosto 2000 e della D.G.R. n. 243 dell'8 maggio 2015;

3.4. ove tecnicamente possibile garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.5. effettuare, con cadenza **annuale,** secondo la tempistica in atto, ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed agli Enti interessati (Comune di Manocalzati, A.R.P.A.C. Avellino);

3.6. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.8 adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV – TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti alla scrivente e agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui;

3.9 comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

3.10 porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.11 custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia possibile, nonché della situazione ambientale;

– l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 152/06, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

5) di obbligare la società a comunicare agli Enti preposti ogni ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale o cessazione dell'attività;

6) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;

7) è fatto obbligo alla Società a richiedere, in caso di modifica sostanziale, l'Autorizzazione Unica

Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;

8) di notificare il presente provvedimento alla Società “Panificio Santoro Vincenzo s.a.s. di Vara Maria e Figli” con sede produttiva in via Variante Est n.4 del Comune di Manocalzati (AV);
9) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Manocalzati, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all’ A.S.L. di Avellino;
10) di inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
11) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. Antonello Barretta)

Giunta Regionale della Campania

UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Panificio Santoro Vincenzo s.a.s di Vara Maria e Figli
ATTIVITA' PRODUTTIVA: panificazione ed affini
SEDE STABILIMENTO: via Variante est n. 4 del Comune di Manocalzati(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3- E4**		**E5**	
altezza dal piano campagna (m)	**9**		**9**					
altezza dal colmo (m)	**1,1**		**1,1**					
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,126**		**0,126**					
Diametro allo sbocco (m)	**0,4**		**0,4**					
portata normalizzata (m^3/h)	**1.132**		**1.087**					
Velocità allo sbocco (m/s)	**3,1**		**2,95**					
temperatura (°C)	**139**		**141**					
Durata delle emissioni (h/d)	**8 / discontinua**		**8 / discontinua**		**8 / discontinua**		**8 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto di combustione (forno 1)**		**Impianto di combustione (forno 2)**		**Forno 1**		**Forno 2**	
Alimentazione	**Sansa esausta**		**Sansa esausta**					
Potenza termica (MW)	**0,172**		**0,199**					
Tipo di abbattimento	**Ad umido**		**Ad umido**					
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**< 78,7**	**< 89,1**	**80**	**< 87**				
Ossidi di Azoto (come NO_2)	**< 248**	**< 280,8**	**219**	**< 238**				
Ossidi di Zolfo (come SO_2)	**< 1**	**< 1,1**	**1**	**< 1**				
CO	**< 350**	**< 396,2**	**350**	**< 380**				

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Panificio Santoro Vincenzo s.a.s di Vara Maria e Figli
ATTIVITA' PRODUTTIVA: panificazione ed affini
SEDE STABILIMENTO: via Variante est n. 4 del Comune di Manocalzati(AV)

valori misurati	**E6**		**E7**	
altezza dal piano campagna (m)	**9**		**9**	
altezza dal colmo (m)	**1,1**		**1,1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,031**		**0,008**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,2**		**0,1**	
portata normalizzata (m^3/h)	**331**		**78**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**4**		**3**	
temperatura (°C)	**100**		**25**	
Durata delle emissioni (h/d)	**8 / discontinua**		**8 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Impianto di combustione (biscotteria)**		**Fornelli cottura creme**	
Alimentazione	**Gasolio**		**Elettrica**	
Potenza termica (MW)	**< 0,116**		**====**	
Tipo di abbattimento	**====**		**====**	
inquinanti	**Conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**Conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**< 50**	**< 16,5**		
Ossidi di Azoto (vome NO_2)	**< 250**	**< 82,7**		
Ossidi di Zolfo (vome SO_2)	**< 20**	**< 6,6**		
Aria calda			**Nei limiti**	

ALLEGATO - Schema emissioni –
Pag. 2 di 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 - DGR 386/2016 - IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO IN FORINO ALLA VIA ANNUNZIATA N.87. - VARIANTE SOSTANZIALE E PRESA D'ATTO NUOVO RESPONSABILE TECNICO. DITTA CENTRO ROTTAMNI 4M S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 81/15 del 09/03/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Società Centro Rottami 4M s.r.l., rappresentata dal sig. Mandile Faustino nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 82 del 03/07/2013 è stata autorizzata , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Forino (AV) Via Annunziata, 87;

d. che con D.D. n. 33 del 26/05/2016 veniva approvata la modifica non sostanziale proposta dalla summenzionata Società, inglobando l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

e. che con nota del 16/06/2016, protocollo n. 411048 si comunicava il nulla osta all'avvio dell'esercizio dell'impianto di che trattasi, la cui data di inizio è stata fissata dall'Amministratore Unico della Società per il giorno 16/06/2016 e con scadenza dell'autorizzazione fissata al 02/07/2023;

f. che con D.D. n. 80 del 25/10/2016 veniva approvata la modifica non sostanziale finalizzata alla rimodulazione delle quantità autorizzate, con aggiunta di ulteriori codici e modifiche nelle quantità autorizzate nel limite del 10%;

e. che la Società con nota del 31/05/2017 acquisita da questa U.O.D. in data 05/06/2017 prot. 390083, ha chiesto l'approvazione di una variante sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., finalizzata alla introduzione della fase R12, alla introduzione di un'area apposita destinata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti autoprodotti ed alla introduzione di un macchinario per il trattamento dell'alluminio, il tutto nel contesto di una riduzione complessiva dei quantitativi di materiale trattato, allegando relazione tecnica e planimetria generale dell'impianto;

f. che la Società, con la stessa istanza e con integrazioni prodotte in data 06/07/2017, acquisita al protocollo n. 467537 in pari data ed in data 01/08/2017 acquisita al protocollo in pari data al n. 526651, comunicava la nomina del nuovo Direttore tecnico nella persona del sig. Mandile Gerardo allegando la seguente documentazione:

f.1 Modello RT con cui il sig. Mandile Gerardo ha dichiarato di accettare l'incarico di Responsabile tecnico dell'impresa Centro Rottami 4M srl, impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti pericolosi e non; di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10, comma 2, lettere c),d),f), i) del D.M. 3 giugno 2014, n. 120; di essere in possesso del disploma di scuola media superiore, di aver partecipato al corso di formazione per responsabile tecnico ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del D.M. 406/98;

f.2 Attestazione di versamento spese istruttorie di euro 185,00;

f.3 Copia attestato dell'Ente di Formazione ACIIEF s.r.l. di frequentazione e superamento della prova finale del Corso di Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti, Registri rilascio attestati n. 2760 del 02/02/2017;

f.4 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Allegato 1.b. dich di cui alla D.G.R. n. 386/2016;

f.5 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non trovarsi in stato di interdizione legale e/o temporanea dagli uffici, di non aver riportato condanna penale, di non essere sottoposto a misure di prevenzione, ecc.

f.6 Copia documento di riconoscimento in corso di validità;

PRESO ATTO:

- che con relazione e planimetria trasmessa in data 13/07/2017, acquisita da questa U.O.D. in pari data al n. 484595, il tecnico incaricato ing. Fabrizio Bonanno ha rettificato alcuni refusi presenti nella stesura originaria;
- nella seduta della Conferenza dei Servizi del 18/07/2017, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 05/06/2017, prot. 390083 ed in data 13/07/2017 prot. 484595 - sono stati forniti i seguenti chiarimenti e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
  a) La ditta, a mezzo del tecnico incaricato, ha illustrato la variante sostanziale prodotta ed ha chiarito che le giornate lavorative di riferimento per il calcolo sono pari a 300 (trecento). Ha inoltre consegnato la planimetria TAV 1 che rettifica alcuni refusi di quella originaria;
  b) La Provincia di Avellino, con nota prot. 33600 del 13/07/2017, acquisita agli atti in data 14/07/2017 al n. 487294 ha espresso nulla osta in merito alla variante sostanziale;
  c) Il Comune di Forino ha espresso parere favorevole;
  d) Il Responsabile del Procedimento, ing. Angelo Imbriale, ha espresso valutazione favorevole, chiedendo, comunque al tecnico progettista di integrare la relazione tecnica prodotta con l'indicazione dei quantitativi per i codici CER 17 06 04 e 16 01 17;

- La Ditta con nota datata 24/07/2017, acquisita agli atti in data 26/07/2017 al n. 514993, ha fornito le precisazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;
- Nella suddetta seduta della Conferenza dei Servizi si è acquisito l'assenso degli Enti assenti (ARPAC AV e ASL AV) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;

RITENUTO di:

- poter procedere, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere del l'ARPAC AV e dell'ASL AV che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, alla approvazione della variante sostanziale prodotta dalla Società Centro Rottami 4M s.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Forino (AV) Via Annunziata, 87;
- dover aggiornare, sulla base delle risultanze istruttorie compiute dall'Ufficio, la figura del Responsabile Tecnico della Società Centro Rottami 4M s.r.l. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Forino (AV) Via Annunziata, 87, a favore del sig. Mandile Gerardo;

VISTI
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016,
i D.D. n. 82 del 03/07/2013, n. 33 del 26/05/2016, n. 80 del 25/10/2016;
il D.G.R. n. 113 del 22/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento ing. Angelo Imbriale di adozione del presente atto,

D E C R E T A,

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere dell' ARPAC AV e dell' ASL AV che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, **la variante sostanziale** prodotta dalla Società Centro Rottami 4M s.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Forino (AV) Via Annunziata, 87, che consta dei seguenti elaborati:
   - **1.1** richiesta per l'approvazione della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
   - **1.2** ricevute di versamento per € 600,00 (€ 300 in data 29/11/16 ed € 300 in data 14/06/2017);
   - **1.3** Relazione tecnica;
   - **1.4** Planimetria lay-out dell'impianto;

2. **AUTORIZZARE** le operazioni di recupero e trattamento per le quantità ed i codici CER così come di seguito specificati:

Quantitativi annui di rifiuti non pericolosi autorizzati:

Tipologia impianto	Codici CER	Operazioni di recupero da R1 a R13	Tipologia dei trattamenti	Quantità max in Tonnellate/anno Messa in riserva (R13)	Quantità max in Tonnellate/anno per 300 giorni/anno Trattamento/ Riutilizzo R4
Produzione di MPS per l'industria vetraria	15.01.07; 16.01.20; 17.02.02; 19.12.05; 20.01.02; 10.11.12;	R13 e R 5 R12	Riduzione volumetrica, frantumazione (mulino frantumazione vetro)	70,48	60
Produzione di MPS per l'industria metallurgica	10.02.10; 12.01.01; 12.01.02; 12.01.03; 12.01.04; 16.01.17; 15.01.04; 17.04.05; 19.12.02;	R13 e R 4 R12	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	12500	7600

	20.01.40;				
Produzione di MPS per l'industria metallurgica	17.04.01; 17.04.03; 17.04.04; 17.04.06; 17.04.07; 19.10.02; 19.12.03;	R13 e R 4 R12	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	10000	750
Industria metallurgica	16.01.06; 16.01.16; 16.01.17; 16.01.18; 17.04.02;	R13 e R 4 R12	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	12000	9000
Industria metallurgica	16.01.06; 16.01.16; 16.01.17; 16.01.18; 16.01.22;	R13 e R 4 R12	Cesoiamento, riduzione volumetrica, frantumazione (Pressa cesoia)	2000	1500
Industria metallurgica	16.02.16; 17.04.02; 17.04.11;	R13 e R 4 R12	Spellacavi, mulino di frantumazione rame	1.000	600
Industria metallurgica Impianti di disassemblaggio apparecchiature per recupero componenti riutilizzabili RAEE	16.01.18; 16.01.22; 16.02.16; 17.04.01; 17.04.11; 20.01.36; 16.02.16	R13, R3 R4, R12 R 13, R12	Spellacavi, mulino di frantumazione rame /	200 100	149 /
Produzione di MPS per industria materie plastiche	02.01.04; 15.01.02; 19.12.04; 20.01.39; 17.02.03;	R13 e R 3 R12	mulino di frantumazione plastica	300	190
industria materie plastiche	07.02.13; 12.01.05; 16.01.19;	R13 e R 3 R12	mulino di frantumazione plastica	200	160
industria materie plastiche industria materie plastiche	07.02.13; 12.01.05; 16.01.19; 07.02.13; 12.01.05; 16.01.19;	R13 e R 3 R12 R13 e R 3 R12	mulino di frantumazione plastica mulino di frantumazione plastica	420 400	300 250
Industria tessile	04.02.09; 04.02.21; 04.02.22; 16.01.22; 20.01.10; 20.01.11;	R13, R12	/	5	/

Industria tessile	19.12.08; 20.01.10; 20.01.11;	R13, R12	/	1	/
Industria del legno	03.01.01; 03.01.05; 15.01.03; 17.02.01; 20.01.38; 19.12.07; 20.01.38;	R13, R12	/	9	/
Industria della gomma	16.01.03;	R13 e R 3 R12	Riduzione volumetrica e frantumazione (mulino frantumazione gomma)	400	390
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	16.02.14	R13, R12	/	5.5	/
Imballaggi	15.01.01; 20.01.01;	R13, R12	/	3.96	/
Imballaggi	15.01.06; 15.01.05; 15.02.03;	R13	/	5.95	/
TOTALE	**RIFIUTI NON PERICOLOSI**			**39620 tonnellate/anno messa in riserva (R13)**	**20949 tonnellate/anno Trattamento/ Riutilizzo (R4)**

Quantitativi annui di rifiuti pericolosi autorizzati:

Tipologia R4 di trattamento effettuato	Codici CER	Operazioni di recupero da R1 a R13	Quantità max in T/anno Messa in riserva (R13)	Quantità max in T/anno per 300 giorni/anno Trattamento/ Riutilizzo R4	Rifiuti autoprodotti
Lavaggio con soluzioni detergenti	17.02.04*	R13, R4 R12	1.000	900	010307*
Lavaggio con soluzioni detergenti	17.04.09*	R13, R 4 R12	1.000	900	010307*
Lavaggio con soluzioni detergenti	17.04.10*	R13, R 4 R12	1.000	900	010307*
Aspirazione gas e	16.05.04*	R13, R 4 R12	500	500	

recupero in bombole					
-	16.06.01*	R13, R12	200	-	
-	16.06.02*	R13,R12	200	-	
-	16.06.03*	R13,R12	200	-	
-	16.06.06*, 20.01.33*	R13,R12	200	-	
-	20.01.35*	R13,R12	1.000	-	
Aspirazione sottovuoto oli	16.01.21* (ammortizzatori auto)	R13 e R 4	9.000	8.900	130208* CER 150202* 150203
Banco smontaggio motori	16.01.21* (motori auto)	R13, R 4 R12	10.000	9.900	130208* CER 150202* 150203
TOTALE	**RIFIUTI PERICOLOSI**		**24.300 tonnellate/ anno**	**22.000 tonnellate/anno**	

Quantitativi massimi di rifiuti stoccabili in ogni momento:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER rifiuto in ingresso	Operazioni da R1 e R13	Superfici utilizzate	Rifiuto stoccato (mc)	Rifiuto stoccato (T)	Rifiuto presumibile autoprodotto
15.01.07 Imballaggi in vetro	R13,R5 R12	Mq. 36,00	0,09	0,23	CER 19.12.05
16.01.20 Vetro	R13,R5 R12				
17.02.02 Vetro	R13,R5 R12				
19.12.05 Vetro	R13,R5 R12				
20.01.02 Vetro	R13,R5 R12				
10.11.12 Rifiuti di vetro	R13,R5 R12				
10.02.10 Scaglie di laminazione	R13,R4 R12	Mq. 14,84	1,10	9,10	CER 191212 CER 150202* CER 150203
12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13,R4 R12				
12.01.02 Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13,R4 R12				
12.01.03	R13,R4				

Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12				
12.01.04 Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13,R4 R12				
16.01.17 Ghisa	R13,R4 R12	Mq. 48,00	0,96	7,56	CER 191212 CER 150202* CER 150203
15.01.04 Imballaggi metallici	R13,R4 R12	Mq. 400,00	3,18	25	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.01.17 Metalli ferrosi	R13,R4 R12				
17.04.05 Ferro ed acciaio	R13,R4 R12				
19.12.02 Metalli ferrosi	R13,R4 R12				
20.01.40 Metallo	R13,R4 R12				
17.04.01 Rame.bronzo,Ottone	R13,R4 R12	Mq. 12,00	3	23,55	CER 191212 CER 150202* CER 150203
17.04.03 Piombo	R13,R4 R12				
17.04.04 Zinco	R13,R4 R12				
17.04.06 Stagno	R13,R4 R12				
17.04.07 Metalli misti	R13,R4 R12				
19.10.02 Rifiuti di metalli non ferrosi	R13,R4 R12	Mq. 28,44	1,24	9,78	CER 191212 CER 150202* CER 150203
19.12.03 Metalli non ferrosi	R13,R4 R12				
16.01.06 Veicolo fuori uso bonificati	R13,R4 R12	Mq. 53,00	2,70	21,21	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.01.16 Serbatoi gas liquidi	R13,R4 R12	Mq. 12,00	0,45	3,55	CER 191212 CER 150202* CER 150203

16.01.18 Alluminio	R13,R4 R12	Mq. 110,00	1,57	4,25	CER 191212 CER 150202* CER 150203
17.04.02 Alluminio	R13,R4 R12				
16.01.18 Ottone	R13,R4 R12	Mq. 12,00	0,453	3,55	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.01.18 Rame	R13,R4 R12	Mq. 12,00	0,45	3,55	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.01.18 Cerchi	R13,R4 R12	Mq. 12,00	1,31	3,55	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.01.22 Motori bonificati	R13,R4 R12	Mq. 80,00	0,89	7,00	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.02.16 Cavi	R13,R4 R12	Mq. 12,00	0,42	3,22	CER 191212 CER 150202* CER 150203
16.01.22 Cavi	R13,R4 R12				
17.04.11 Cavi	R13,R4 R12				
20.01.36 app. elettriche ed elettroniche fuori uso…..	R13, R12	Mq. 60,00	15	0,16	
16.02.16 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso ….	R13, R12	Mq. 60,00	15	0,16	
02.01.04 Rifiuti plastici	R13, R3 R12	Mq. 24,00	1,83	2,20	CER 191204 CER 150202* CER 150203
07.02.13 Rifiuti plastici	R13, R3 R12				
12.01.05 Limatura e trucioli di materiali plastici	R13, R3 R12				
20.01.39 Plastica	R13, R3 R12				
15.01.02 Imballaggi in plastica	R13, R3 R12				
17.02.03	R13, R3				

Plastica 16.01.19 Plastica	R12 R13, R3 R12	Mq. 48,00	1	1,2	CER 191204 CER 150202* CER 150203
19.12.04 Plastica e gomma	R13, R3 R12	Mq. 110,00	1	1,2	CER 191204 CER 150202* CER 150203
04.02.09	R13, R12	Mq. 24,00	0,0167	0,02	
19.12.08	R13, R12				
04.02.21	R13, R12				
04.02.22	R13, R12				
16.01.22	R13, R12				
20.01.10	R13, R12				
20.01.11	R13, R12				
03.01.01	R13, R12	Mq. 24,00	0,025	0,03	
03.01.05	R13,R12				
15.01.03	R13, R12				
17.02.01	R13,R12				
20.01.38	R13,R12				
19.12.07	R13,R12				
16.01.03 pneumatici fuori uso	R13, R3 R12	Mq. 60,00	1,11	1,33	CER 191204 CER 150202* CER 150203
16.02.14 Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13, R12	Mq. 22,00	0,018	0,018	
15.01.01 Imballaggi di carta e cartone	R13, R12	Mq. 4,96	0,013	0,013	
20.01.01 carta e cartone	R13, R12				
15.01.05 Imballaggi in materiali compositi	R13, R12	Mq. 9,16	0,018	0,018	
15.01.06 Imballaggi in materiali misti	R13, R12				

15.02.03 assorbenti e materiali filtranti	R13, R12				

Quantitativi massimi di rifiuti stoccabili in ogni momento:

RIFIUTI PERICOLOSI

Produzione di Materie Prime Secondarie derivanti dalla bonifica dei rifiuti pericolosi				
Codice CER rifiuto in ingresso	Destinazione finale	Superfici utilizzate	Rifiuto stoccato (mc)	Rifiuto stoccato (T)
17.02.04*;17.04.09*;17.04.10*	Mercato delle MPS	Mq. 161,00	40,25	107,28
16.05.04*	Mercato delle MPS	Mq. 15,00	3,75	26,25
16.06.01*;16.06.02*;16.06.03*; 16.06.06*;20.01.35*;20.01.33*	Impianti di recupero R3	Mq. 100,00	25,00	200,00
16.01.21* (ammortizzatori auto)	Mercato delle MPS	Mq. 100,00	16,00	112,00
16.01.21* (motori auto)	Mercato delle MPS	Mq. 36,00	9,00	63,00

3. PRENDERE ATTO, per l' "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Forino (AV) Via Annunziata, 87 ", dell'incarico al nuovo Responsabile tecnico nella persona del sig. Mandile Gerardo nato ad Atripalda il 13/04/1993, come da documentazione trasmessa con nota del 05/06/2017, n. 390083, n. 467537 del 06/07/2017 e n. 526651 del 01/08/2017 ;

4. RICHIAMARE i DD.DD. n. 82 del 03/07/2013, n. 33 del 26/05/2016 e n. 80 del 25/10/2016, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, per quanto non modificato con il presente atto;

4. SPECIFICARE che, ai sensi dell'art. 3[4] della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e int., avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

5. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "Centro Rottami 4M s.r.l. di Mandile Faustino" con con sede dello stabilimento in Forino (AV) alla via Annunziata, 87;

6.TRASMETTERE copia al Comune di Forino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, all'ATO 1 Calore Irpino, alla

U.O.D. Gestione Impianti Regionali Ciclo Integrato Rifiuti, alla Segreteria della Giunta, alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (Cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sil BURC;

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 56 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 120 DEL 12.07.2013 E SUCCESSIVO D.D. DI RETTIFICA N. 129 DEL 02.08.2013 E S.M.I., ALLA DITTA ALLEVAMENTI E FATTORIA CASETTA ROSSA S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE) LOC. CASETTA ROSSA, ALLA S.S. 85 VENAFRANA, PER L'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE) LOC. CASETTA ROSSA, ALLA S.S. 85 VENAFRANA, PER L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO DI POLLAME - CODICE IPPC 6.6A. - PRESA D'ATTO CAMBIO AMMINISTRATORE UNICO E

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- alla società Allevamenti e Fattoria Casetta Rossa s.r.l., con sede legale nel Comune di Presenzano (CE) Loc. Casetta Rossa alla S.S. 85 Venafrana, con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 120 del 12.07.2013 e successivo D.D. di rettifica n. 129 del 02.08.2013 ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05 (ora D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Presenzano (CE) Loc. Casetta Rossa alla S.S. 85 Venafrana, per l'attività IPPC di allevamento intensivo di pollame di cui al codice 6.6a;
- con D.D. n. 279 del 10/12/2013, pubblicato sul BURC n. 71 del 16/12/2013, è stato approvato il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) - Rev. 5 del 30.09.2013;
- con D.D. n. 89 del 21/08/2014, si è Preso Atto del cambio Gestore dell'attività IPPC, dalla sig.ra Pragliola Nicoletta al sig. Vernillo Antonio;
- con D.D. n. 67 del 10/04/2015, si è Preso Atto del cambio Gestore dell'attività IPPC, dal sig.Vernillo Antonio al sig. Pragliola Claudio;

Preso atto che il Gestore della società Allevamenti e Fattoria Casetta Rossa s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 2017.0521494 del 28/07/2017, ha comunicato la nomina del nuovo Amministratore Unico Sig.ra Pragliola Nicoletta, nata a Villaricca (NA) il 8/1/1984 ed ha deliberato il trasferimento della sede legale della società dal Comune di Presenzano (CE) Loc. Casetta Rossa, alla S.S. 85 Venafrana nel Comune di Bastia Umbra (PG) alla Via E. Mattei n. 38;

Ritenuto che occorre procedere al cambio dell'Amministratore Unico e della Sede Legale della società Allevamenti e Fattoria Casetta Rossa s.r.l.

Visto

α. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
β. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Prendere atto** che il nuovo Amministratore Unico della società Allevamenti e Fattoria Casetta Rossa s.r.l., è la Sig.ra Pragliola Nicoletta, nata a Villaricca (NA) il 8/1/1984;

2. **Prendere atto** del trasferimento della sede legale della società Allevamenti e Fattoria Casetta Rossa s.r.l., dal Comune di Presenzano (CE) Loc. Casetta Rossa, alla S.S. 85 Venafrana nel Comune di Bastia Umbra (PG) alla Via E. Mattei n. 38.

3. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 120 del 12.07.2013 e successivo D.D. di rettifica n. 129 del 02.08.2013 e del D.D. n. 279 del 10/12/2013 con il quale è stato approvato il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) Rev. 5, che qui si intendeno integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

4. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

5. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Mignano Montelungo, all'ATO2 Campania e al Comune di Presenzano (CE), per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dott. Luca Scirman
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA MARINO CAR SERVICE SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) - PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del DLgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.222 del 23/09/2011, BURC n.62 del 03/10/2011, la ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas - P.IVA 01673150619 - con sede legale in Aversa (CE) al viale Europa 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.116414 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14/08/1981, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Carinaro (CE), zona ASI;
- con D.D. n.110 del 14/05/2012, BURC n.33 del 21/05/2012, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.281 del 24/12/2015, BURC n.79 del 28/12/2015, è stata volturata l'autorizzazione in favore della ditta MARINO CAR SERVICE SRL - P.Iva n.01673150619 - con sede legale in Aversa (CE) al Viale Europa, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.116414 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14/08/1981;
- con D.D. n.35 del 24/03/2017 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 02/02/2022;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0269002 del 11/04/2017, successivamente integrata, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale per l'impianto de quo, consistente nell'incremento della superficie pari a 700 mq. con revisione dell'area di deposito degli autoveicoli, senza alcuna ulteriore modifica.

Considerato che

- la UOD con nota prot. n.0488132 del 14/07/2017, ha richiesto all'ARPAC un Parere Tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota acquisita al prot. reg. n.0518463 del 27/07/2017, ha trasmesso il Parere Tecnico n.48/BS/17, con il quale ha rappresentato che la variante presentata è da ritenersi di natura non sostanziale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, presentata dalla ditta MARINO CAR SERVICE SRL.

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona Industriale ASI, presentata dalla ditta MARINO CAR SERVICE SRL - P.Iva n.01673150619 - consistente nell'incremento della superficie dell'impianto pari a 700 mq. con revisione dell'area di deposito degli autoveicoli, senza alcuna ulteriore modifica, su un'area di mq.9.997 ca, censita catastalmente fg.4 p.lla 212 – fg.3 p.lla 94.
2. **di PRECISARE CHE**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.

3. **di RICHIAMARE** i precedenti decreti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro (CE), ASL UOPC di Casal di Principe (CE), Consorzio ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e al PRA di Caserta
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209/2003 - DLGS 152/2006 - DGR 386/2016 - DITTA DR RICAMBI SRLS - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLO FUORI USO DA UBICARE IN PIANA DI MONTE VERNA (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/7/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la ditta DR RICAMBI SRLS, con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4.- IVA 04049650619 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 294364, legalmente rappresentata dal sig. Di Rienzo Antonio nato a S. Maria Capua Vetere il 16/10/1965, successivamente sostituito dal sig. Di Rienzo Alessio nato a Maddaloni (CE) il 17/02/1991, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0548969 del 05/08/2015, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare in Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4, su un'area di ca. mq. 3.695 censita catastalmente al Fg.14 P.lle 5128 sub 1-2, 5129,5130,5131, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016;
- con D.D. n.51 del 03/03/2017 la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 31/01/2017.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 06/07/2017, verbale prot. n.0467449, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta DR RICAMBI SRLS dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 06/07/2017, uniformandosi ad esse.
2. **di RILASCIARE** in favore della ditta DR RICAMBI SRLS - P.Iva 04049650619 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) alla via Campanella 4, su un'area di ca. mq. 3.695 censita catastalmente al Foglio 14 P.lle 5128 sub 1-2 5129-5130-5131, con le seguenti prescrizioni:
   a) Rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.51 del 03/03/2017;
   b) Gli autoveicoli devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria tav.3 del 03/08/2015;
   c) Nell'impianto devono essere presenti le attrezzature autorizzate e richiamate nella relazione tecnica
   d) Mantenere l'integrità della pavimentazione interna ed esterna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Effettuare una campagna fonometrica da inoltrare alla UOD e all'ARPAC nei 30 gg. successivi all'avvio dell'esercizio da ripetere con frequenza biennale;
f) La ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
   - Acustica: monitoraggio biennale;
   - Vasche e Pozzetti: verifica annuale;
   - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
   - Acque di Scarico: analisi annuali.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE CHE:

4.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

4.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;

4.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

4.4 la durata della autorizzazione unica è di cinque anni, far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs. 152/06 e alla DGR n.386/2016;

4.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

4.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

4.7 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

4.8 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

4.9 per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività sarà interessata da emissioni di sole polveri provenienti da attività di taglio meccanico termico e di saldatura individuandosi tra le attività in deroga di cui all'art. 272 co.2 (DLgs 152/2006 Parte II dell'All.IV alla Parte V) alle lettere hh), oo).

4.10 per l'impatto acustico, nella relazione è dichiarato che il Comune di Piana di Monte Verna ha approvato il Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività della ditta, rientrando l'impianto nella Classe III area di tipo misto, rispetta i limiti previsti.

4.11 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

4.12 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.13 in relazione alla superficie disponibile, ai sensi della DGR 386/2016 e come specificato nella relazione tecnica, la potenzialità di stoccaggio in detto impianto prima della bonifica è pari a n.28 veicoli (M1/N1), n.1 veicoli (M2/N2), 1 veicolo a tre ruote e n.4 veicoli a due ruote. La potenzialità di stoccaggio in detto impianto dopo la bonifica è pari a una unità M1/N1 per ogni 8 mq. di superficie disponibile, con la sopraelevazione di tre carcasse con l'uso del cantilever. In ogni caso, compatibilmente con le esigenze di mercato, il numero massimo di veicoli prima o

fonte: http://burc.regione.campania.it

dopo la bonifica che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre rispettare i parametri fissati dalla DGR 386/2016, previo eventuale adeguamento della garanzia finanziaria;

4.14 fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) stoccati all'interno dell'impianto, elencati con la rispettiva codifica CER nella seguente tabella riepilogativa:

TABELLA CODICI CER

13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 0111
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 0114
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse ria quelle di cui alla voce 160209
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 06 01*	batterie al piombo
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	prodotti tessili
20 01 11	prodotti tessili

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

5. di SPECIFICARE che:

5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona Varone Rita nata a Santa Maria Capua Vetere il 16/08/1966, che ha depositato la documentazione prevista dalla DGR n. 386/2016.

7. **di PRECISARE che:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Piana di Monte Verna, ASL/CE UOPC di Caiazzo, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.
10. **di INVIARE** copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
13. **di INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 28/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Progetto per l'istallazione di un sistema di ormeggio per imbarcazioni da diporto nelle acque poste a confine con l'area portuale in localita' Porto di Palinuro e relativo punto di attracco temporaneo a terra" proposto dalla Societa' Quadrifoglio s.a.s. di Alessandro PAOLINO - CUP n.8047.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
n. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0210010 in data 22/03/2017 contrassegnata con CUP n.8047, la Soc. Quadrifoglio s.a.s. di Alessandro PAOLINO con sede in Via Fontana snc Fraz. Palinuro-Centola (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto per l'istallazione di un sistema di ormeggio per imbarcazioni da diporto nelle acque poste a confine con l'area portuale in località Porto di Palinuro e relativo punto di attracco temporaneo a terra";
b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al tecnico istruttore Dr.ssa Gemma D'ANIELLO;
c. che con integrazione spontanea della Soc. Quadrifoglio s.a.s., a firma del del rappresentante legale sig. Alessandro PAOLINO, acquisita al Prot. Reg. al n. 2017.0264871 data 10/04/2017, necessaria per il completamento della istruttoria;

RILEVATO:

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato tecnico, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata" con le seguenti prescrizioni:**

- **dare seguito a tutte le misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza;**
- **per la sistemazione delle aree esterne, circa la scelta delle specie, è vietato l'uso di piante alloctone, anche in vaso, e comunque estranee alla vegetazione spontanea Al fine di evitare inquinamenti genetici con le essenze presenti sulla duna, tali piante devono provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali ed inoltre bisogna garantire la conservazione ed il corretto sviluppo nel tempo delle essenze piantumate;**
- **la realizzazione delle opere di progetto deve essere subordinata alla rimozione integrale di tutte le opere preesistenti sull'area oggetto di intervento;**
- **l'eventuale movimentazione di sabbia a causa dei lavori a farsi andrà riutilizzata in loco;**
- **l'area dunale e la relativa vegetazione psamofila e la pineta, così come delimitate, costituiscono una fascia di rispetto all'interno della quale non deve essere istallato nessun tipo di manufatto o servizio (blocco w.c., gruppi elettrogeni, ecc.) e non deve essere praticata nessun tipo di attività (sportive ricreative, spurgo vasche, ecc.)**
- **E' vietato svuotare le vasche di raccolta liquami, acque reflue, ecc. in mare, sulla spiaggia o nella fascia di rispetto. Lo svuotamento deve avvenire unicamente tramite ditta autorizzata; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.**
- **Per chi attua l'attività di ristorazione deve attenersi alla normativa vigente in materia di smaltimento degli oli esausti; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.**
- **qualsiasi tipo di struttura/attrezzatura/ecc. deve essere montata/posizionata oltre la fascia di transito pedonale rispettando la distanza di 3 m. dal limite della fascia boscata;**
- **l'accesso al lido attraverso la fascia pedonale in battuto di terra, è consentito solo al traffico pedonale e ciclabile e ai veicoli per la manutenzione ed il rifornimento degli impianti ricettivi all'interno,**

limitatamente al tempo necessario per effettuare le relative attività;
- **La fascia pedonale non deve essere utilizzata come deposito;**
- **Per non causare danni al tavolato in legno rialzato, non devono transitare su di esse mezzi motorizzati per il trasporto del materiale necessario per il montaggio delle strutture temporanee. Per il trasporto del materiale con mezzi motorizzati deve essere usato unicamente il passo carrabile**
- **Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00;**
- **Le passerelle rialzate non devono essere utilizzate per il deposito di materiali, su di esse non potrà essere installato, da parte dei concessionari, alcun tipo di attrezzatura (illuminazioni, cartelli pubblicitari; etc.);**
- **Non devono essere realizzati scavi, sbancamenti o splateamenti e livellamenti delle zone dunali e retrodunali e la vegetazione esistente sarà lasciata indisturbata;**
- **Per minimizzare l'impatto visivo:**
  - le strutture devono essere realizzate impiegando unicamente materiali naturali e rinnovabili (legno, canne, ecc.). I colori devono essere quelli naturali del legno.
  - le insegne pubblicitarie autorizzate, devono essere realizzate esclusivamente in legno.
- **Sono consentite unicamente le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio, vendita bevande e alimenti, di ristorazione, in funzione delle autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari posseduti, attività di animazione e sportive che non prevedono l'uso di motori;**
- **Tali attività sono consentite dalle ore 08,00 alle ore 20,00; l'attività di bar/ristorazione è consentita fino alle ore 22,00;**
- **Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, è vietata l'illuminazione diretta della vegetazione e del mare; il fascio luminoso potrà riguardare unicamente le strutture nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002;**
- **Dalle ore 20,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc.**
- **Sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge;**
- **Dovranno essere utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili per qualsiasi azione di pulizia all'interno della struttura balneare. Il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo dei shampoo e saponi nelle docce all'aperto, e assicurarsi che tale divieto venga rispettato;**
- **Nella gestione della struttura, è vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta dei rifiuti che saranno opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e saranno smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;**
- **E' vietata l'accensione di falò sulla spiaggia;**
- **E' vietato l'uso di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia delle spiagge. La pulizia deve avvenire solo manualmente; è consentito l'uso del rastrello per la sola pulizia della spiaggia.**

a. che l'esito della Commissione del 13/06/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Quadrifoglio s.a.s. di Alessandro PAOLINO ed al Comune di Centola con nota prot. reg. n. 2017.0458476 del 03/07/2017;
b. che la Soc. Quadrifoglio s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento con bonifico a favore del servizio Tesoreria della Regione Campania in data 09/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/06/2017, il "Progetto per l'istallazione di un sistema di ormeggio per imbarcazioni da diporto nelle acque poste a confine con l'area portuale in località Porto di Palinuro e relativo punto di attracco temporaneo a terra" proposto dalla Società Quadrifoglio s.a.s. di Alessandro PAOLINO - CUP n.8047 con le seguenti prescrizioni:

- dare seguito a tutte le misure di mitigazione presenti nello studio di **incidenza;**
- **per la sistemazione delle aree esterne, circa la scelta delle specie, è vietato l'uso di piante alloctone, anche in vaso, e comunque estranee alla vegetazione spontanea Al fine di evitare inquinamenti genetici con le essenze presenti sulla duna, tali piante devono provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali ed inoltre bisogna garantire la conservazione ed il corretto sviluppo nel tempo delle essenze piantumate;**
- **la realizzazione delle opere di progetto deve essere subordinata alla rimozione integrale di tutte le opere preesistenti sull'area oggetto di intervento;**
- **l'eventuale movimentazione di sabbia a causa dei lavori a farsi andrà riutilizzata in loco;**
- **l'area dunale e la relativa vegetazione psamofila e la pineta, così come delimitate, costituiscono una fascia di rispetto all'interno della quale non deve essere istallato nessun tipo di manufatto o servizio (blocco w.c., gruppi elettrogeni, ecc.) e non deve essere praticata nessun tipo di attività (sportive ricreative, spurgo vasche, ecc.)**
- **E' vietato svuotare le vasche di raccolta liquami, acque reflue, ecc. in mare, sulla spiaggia o nella fascia di rispetto. Lo svuotamento deve avvenire unicamente tramite ditta autorizzata; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.**
- **Per chi attua l'attività di ristorazione deve attenersi alla normativa vigente in materia di smaltimento degli oli esausti; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.**
- **qualsiasi tipo di struttura/attrezzatura/ecc. deve essere montata/posizionata oltre la fascia di transito pedonale rispettando la distanza di 3 m. dal limite della fascia boscata;**
- **l'accesso al lido attraverso la fascia pedonale in battuto di terra, è consentito solo al traffico pedonale e ciclabile e ai veicoli per la manutenzione ed il rifornimento degli impianti ricettivi all'interno, limitatamente al tempo necessario per effettuare le relative attività;**
- **La fascia pedonale non deve essere utilizzata come deposito;**
- **Per non causare danni al tavolato in legno rialzato, non devono transitare su di esse mezzi motorizzati**

per il trasporto del materiale necessario per il montaggio delle strutture temporanee. Per il trasporto del materiale con mezzi motorizzati deve essere usato unicamente il passo carrabile

- **Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00;**
- **Le passerelle rialzate non devono essere utilizzate per il deposito di materiali, su di esse non potrà essere installato, da parte dei concessionari, alcun tipo di attrezzatura (illuminazioni, cartelli pubblicitari; etc.);**
- **Non devono essere realizzati scavi, sbancamenti o splateamenti e livellamenti delle zone dunali e retrodunali e la vegetazione esistente sarà lasciata indisturbata;**
- **Per minimizzare l'impatto visivo:**
  - **le strutture devono essere realizzate impiegando unicamente materiali naturali e rinnovabili (legno, canne, ecc.). I colori devono essere quelli naturali del legno.**
  - **le insegne pubblicitarie autorizzate, devono essere realizzate esclusivamente in legno.**
- **Sono consentite unicamente le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio, vendita bevande e alimenti, di ristorazione, in funzione delle autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari posseduti, attività di animazione e sportive che non prevedono l'uso di motori;**
- **Tali attività sono consentite dalle ore 08,00 alle ore 20,00; l'attività di bar/ristorazione è consentita fino alle ore 22,00;**
- **Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, è vietata l'illuminazione diretta della vegetazione e del mare; il fascio luminoso potrà riguardare unicamente le strutture nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002;**
- **Dalle ore 20,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc.**
- **Sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge;**
- **Dovranno essere utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili per qualsiasi azione di pulizia all'interno della struttura balneare. Il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo dei shampoo e saponi nelle docce all'aperto, e assicurarsi che tale divieto venga rispettato;**
- **Nella gestione della struttura, è vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta dei rifiuti che saranno opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e saranno smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;**
- **E' vietata l'accensione di falò sulla spiaggia;**
- **E' vietato l'uso di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia delle spiagge. La pulizia deve avvenire solo manualmente; è consentito l'uso del rastrello per la sola pulizia della spiaggia.**

c. che l'esito della Commissione del 13/06/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Quadrifoglio s.a.s. di Alessandro PAOLINO ed al Comune di Centola con nota prot. reg. n. 2017.0458476 del 03/07/2017;
d. che la Soc. Quadrifoglio s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento con bonifico a favore del servizio Tesoreria della Regione Campania in data 09/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente Soc. Quadrifoglio s.a.s. di Alessandro PAOLINO Via Fontana snc-fraz. Palinuro-Centola (SA) PEC. Giuseppe.baulo@archiworldpec.it;

al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cs.agropoli@pec.corpoforestale.it;

5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO INCOMBENTE SULLA STRADA COMUNALE SAN MARCO NEL COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV)" - CUP 7974 - PROPONENTE: COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 823431 del 19/12/2016contrassegnata con CUP 7974, il di Sant'Angelo a Scala (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto: "Messa in sicurezza del costone roccioso incombente sulla strada comunale San Marco nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Coraggio - Santangelo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d' Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - i materiali provenienti dagli scavi del cantiere dovranno essere portati a discarica autorizzata;
   - non effettuare i lavori nei periodi di riposo vegetativo e di riproduzione della fauna codificata nel SIC interessato dall'intervento;
   - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
   - valutare se vi è necessità di compensare la copertura arborea e/o arbustiva che viene eliminata;
   - mettere in opera un piano di monitoraggio e di manutenzione degli interventi che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e un monitoraggio sulla efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
   - il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;
   - durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto;
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni; allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore).

b. che l'esito della Commissione del 30/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al

Comune di Sant'Angelo a Scala con nota prot. reg. n. 439963 del 26/06/2017;

c. che il Comune di Sant'Angelo a Scala ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/11/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/05/2017, relativamente al al progetto: "Messa in sicurezza del costone roccioso incombente sulla strada comunale San Marco nel Comune di Sant'Angelo a Scala "proposto dal Comune di Sant'Angelo a Scala con le seguenti prescrizioni

- i materiali provenienti dagli scavi del cantiere dovranno essere portati a discarica autorizzata;
- non effettuare i lavori nei periodi di riposo vegetativo e di riproduzione della fauna codificata nel SIC interessato dall'intervento;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- valutare se vi è necessità di compensare la copertura arborea e/o arbustiva che viene eliminata;
- mettere in opera un piano di monitoraggio e di manutenzione degli interventi che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e un monitoraggio sulla efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
- il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;

- durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto;
- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni; allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore).

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al Comune di Sant'Angelo a Scala ;
5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO: "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE E SISTEMAZIONE DEL FONDO AGRICOLO A FRUTTETO IN LOC. BIVIO OGLIASTRO IN MARINA DI CASTELLABATE - COMUNE DI CASTELLABATE (SA)" - CUP 7964 - PROPONENTE: SIG.RA CARAMICO ENRICA PER IL TRAMITE DEL COMUNE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 752767 in data 18/11/2016 contrassegnata con CUP 7964, il Comune di Castellabate (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Costruzione di un fabbricato rurale e sistemazione del fondo agricolo a frutteto in loc. bivio Ogliastro in Marina di Castellabate - Comune di Castellabate (SA)" – CUP 7964 - Proponente: Sig.ra Caramico Enrica;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dott. Manna Antonio;

c. che sono state trasmesse regolarmente le integrazioni richieste con nota n. 168879 del 08/03/2017

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"La Commissione condivide la proposta dell'istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
- i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia quello di recupero che quello da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
- deve essere approntato un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le misure di mitigazione, quali organizzare la successione delle fasi lavorative in modo da non fare coincidere attività particolarmente rumorose con i periodi di riproduzione degli animali, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;

- le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
- il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito ZPS IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse", comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

si raccomanda al Comune di Castellabate:

1) la verifica della conformità del progetto in esame con le Linee Guida per il Paesaggio in Campania par. 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto", che prevedono tra l'altro, che i piani territoriali di coordinamento provinciale e i piani urbanistico-comunali:

   a) "si basano su un documentato dimensionamento dei fabbisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali..."
   d) "prevedono che l'edificabilità del territorio rurale e aperto sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale..."
   g) "...di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione...di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse..";

2) la verifica della conformità del progetto in esame con il PTCP della Provincia di Salerno "edificabilità rurale" che al punto 1. dell'art. 37 prevede, "*in ossequio ai principi generali, l'edificabilità del territorio rurale e aperto deve essere strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale...*"

b. che l'esito della Commissione del 21/06/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Castellabate e alla Sig.ra Caramico Enrica con nota prot. reg. n. 464796 del 07/07/2017;
c. che la Sig.ra Caramico Enrica ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 25/10/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/06/2017, il progetto "Costruzione di un fabbricato rurale e sistemazione del fondo agricolo a frutteto in loc. bivio Ogliastro in Marina di Castellabate - Comune di Castellabate (SA)" – CUP 7964 - proposto dal Comune di Castellabate per Sig.ra Caramico Enrica la con le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
- i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia quello di recupero che quello da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
- deve essere approntato un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le misure di mitigazione, quali organizzare la successione delle fasi lavorative in modo da non fare coincidere attività particolarmente rumorose con i periodi di riproduzione degli animali, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
- le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
- il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito ZPS IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse", comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

si raccomanda al Comune di Castellabate:

1) la verifica della conformità del progetto in esame con le Linee Guida per il Paesaggio in Campania par. 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto", che prevedono tra l'altro, che i piani territoriali di coordinamento provinciale e i piani urbanistico-comunali:
   a) "si basano su un documentato dimensionamento dei fabbisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali..."
   b) "prevedono che l'edificabilità del territorio rurale e aperto sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale..."
   c) "...di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione...di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse..";
2) la verifica della conformità del progetto in esame con il PTCP della Provincia di Salerno "edificabilità rurale" che al punto 1. dell'art. 37 prevede, "*in ossequio ai principi generali, l'edificabilità del territorio rurale e aperto deve essere strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale...*"

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente;
   - 5.2 al Comune di Castellabate (SA);
   - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno
   - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DA ADIBIRE A BAR - RISTORANTE E DI UNA PISCINA A SERVIZIO DEL CAMPING CLUB LEUCOSYA NEL COMUNE DI CASTELLABATE (SA) IN LOC. LAGO" PROPOSTO DALLA SIG.RA ESPOSITO GIUSEPPINA IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' "LIBERI ORIZZONTI SRL" - CUP N. 7942.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2016.0670804 in data 14/10/2016 contrassegnata con CUP n.7942, il SUAP Cilento con sede in Via Michelangelo Mainente n.9 84078 Vallo della Lucania (SA) ha presentato, per conto della sig.ra Giuseppina ESPOSITO nelle qualità di legale rappresentante della Soc. Liberi Orizzonti con sede in via Poli n.72 c.a.p. 80055 Portici (NA), istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di una struttura da adibire a bar-ristorante e di una piscina a servizio del Camping Club Leucosya nel comune di Castellabate (SA) in Loc. Lago";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al tecnico istruttore geologa Dr.ssa Maria Teresa CAMPAGNA;
c. che con nota spontanea a firma della sig.ra ESPOSITO Giuseppina, acquisita al prot. reg. al n.2016.0769161 del 24/11/2016, la predetta ha integrato l'istanza con documenti necessari per la procedibilità;
d. che con nota della UOD 06 prot. reg. n. 2017.0230520 del 20/03/2017 è stata fatta richiesta di integrazione documentale, ai fini del prosieguo dell'istruttoria;
e. Che con nota Prot. n.2463 del 02/05/2017 del SUAP Cilento, acquisita al prot. reg. al n. 2017.0355132 data 18/05/2017, sono state soddisfatte le predette richieste documentali;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore tecnico sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata".**
b. che l'esito della Commissione del 28/06/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al SUAP Cilento con nota prot. reg. n. 2017.0519380 del 28/07/2017 per mezzo PEC;
c. che la sig.ra ESPOSITO Giuseppina leg. Rappresentante della Soc. Liberi Orizzonti ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 2 5/05/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/05/2017, il progetto di "Realizzazione di una struttura da adibire a bar-ristorante e di una piscina a servizio del Camping Club Leucosya nel comune di Castellabate (SA) in Loc. Lago" proposto dalla sig.ra ESPOSITO Giuseppina in qualità di legale rappresentante della Società "Liberi Orizzonti srl".

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

al proponente ESPOSITO Giuseppina per il tramite SUAP Cilento con sede in via Michelangelo MAINENTE n.9 84078 VALLO della LUCANIA Pec.: suapcilento@pec.it;

5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cs.agropoli@pec.corpoforestale.it;

5.3 al Comune di Castellabate Piazza Lucia c.a.p. 84048 CASTELLABATE (SA) Pec.: ambiente-demanio@pec.comune.castellabate.sa.it

5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013;

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 59 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA BIOGAS SRL - P IVA 02177870611 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO IN SAN MARCO EVANGELISTA (CE) LOC CETRANGOLO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.341 del 17/05/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.31 del 23/05/2011, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 20/04/2011, il progetto "Impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in loc Cetrangolo nel Comune di San Marco Evangelista" proposto dalla ditta BIOGAS SRL - P.Iva 02177870611 - iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 145299, con sede legale in San Nicola La Strada alla via Santa Croce pal. Ansaldo legalmente rapp.ta da Fronzino Pasquale nato a San. Nicola La Strada il 08/07/1956 e Iadaresta Luigi nato a Caserta il 26/03/1986;
- con D.D. n.398 del 08/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.38 del 20/06/2011, rettificato con D.D. n.568 del 81/08/2011, BURC n.53 del 08/08/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio fino al 30/11/2016;
- con D.D. n.143 del 29/11/2016, si è preso atto del cambio di uno dei Legali Rappresentanti nella persona di Fronzino Luigi nato a Caserta il 31/10/1991 e del nominativo del responsabile Tecnico nella persona del sig. Iadaresta Luigi nato a Caserta il 26/03/1986.

Rilevato che:

- la ditta, con nota acquisita al prot. n. 0348875 del 20/05/2016 successivamente integrata, ha chiesto presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la UOD con nota prot. 0780315 del 30/11/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e del paragrafo 3.5 della Parte Terza della DGR n. 386/2016, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto.

Rilevato altresì che

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 19/04/2017, verbale prot.reg. n.0285970, sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli acquisiti, considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, alla gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi ubicato in San Marco Evangelista (CE) loc. Cetrangolo, in favore della ditta BIOGAS SRL secondo le modalità riportate negli elaborati approvati;
- l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. n.152/2006, assorbe anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermarla, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 433/2017, acquisita al prot. regionale n.0063531 del 30/012017, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0458286 del 03/07/2017 ha depositato una nuova polizza fideiussoria n.1077733, stipulata con la HDI Ass.ni Spa, con sede in Roma alla via degli Abruzzi 10, con scadenza al 19/04/2027 prorogata fino al 19/04/2029, per un capitale massimo garantito pari ad E.306.000/00 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto:

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06 sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta BIOGAS SRL dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) loc. Cetrangolo, fino al 30/11/2026;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover confermare, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e della DGR 386/2016, fino al 30/11/2026 alla ditta ditta BIOGAS SRL - P Iva 02177870611 - l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rifiuti non pericolosi, con operazioni R13-R12-R5, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) loc Cetrangolo, su un'area censita catastalmente al fg.7 p.lla 5024. In detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.500 tonn. di rifiuti non pericolosi e non possono essere trattati più di 1.080 tonn/giorno di rifiuti inerti nel rispetto dei limiti temporali stabiliti. Il quantitativo di rifiuti in R13 è pari a 210.000 tonn/anno, mentre la potenzialità di rifiuti inerti trattati è pari a 321.840 tonn/anno in R5 come riportato nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI

GRUPPI	Codice Rifiuto	Descrizione	Attività	T/g	m^3/g	T/a	m^3/a
Gruppo A	020102	scarti di tessuti animali	R12 - R13	**40**	**40**	**5.600**	**5.600**
	020104	rifiuti plastici	R12 - R13				
	020199	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13				
	030101	scarti di corteccia e sughero	R12 - R13				
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R12 - R13				
	030199	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12 - R13				
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R12 - R13				
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12 - R13				
	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	R12 - R13				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	R12 - R13				
	070213	rifiuti plastici	R12 - R13				
	070299	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	100210	scaglie di laminazione	R12 - R13				
	100899	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R12 - R13				
	101199	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	110501	zinco solido	R12 - R13				
	110599	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12 - R13				
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R12 - R13				
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12 - R13				
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R12 - R13				
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12 - R13				
	120199	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
Gruppo B	150101	imballaggi in carta e cartone	R12 - R13	**100**	**120**	**14.000**	**16.800**
	150102	imballaggi in plastica	R12 - R13				
	150103	imballaggi in legno	R12 - R13				
	150104	imballaggi metallici	R12 - R13				
	150105	imballaggi in materiali compositi	R12 - R13				
	150106	imballaggi in materiali misti	R12 - R13				
	150107	imballaggi in vetro	R12 - R13				
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12 - R13				
Gruppo C	160103	pneumatici fuori uso	R12 - R13	**60**	**60**	**8.400**	**8.400**
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12 - R13				
	160116	serbatoi per gas liquido	R12 - R13				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	160117	metalli ferrosi	R12 - R13				
	160118	metalli non ferrosi	R12 - R13				
	160119	plastica	R12 - R13				
	160120	vetro	R12 - R13				
	160122	componenti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12 - R13				
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R12 - R13				
	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13				
	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	R12 - R13				
	170201	legno	R12 - R13				
	170202	vetro	R12 - R13				
	170203	plastica	R12 - R13				
	170401	rame, bronzo, ottone	R12 - R13				
	170402	alluminio	R12 - R13				
Gruppo D	170403	piombo	R12 - R13	**120**	**60**	**16.800**	**8.400**
	170404	zinco	R12 - R13				
	170405	ferro e acciaio	R12 - R13				
	170406	stagno	R12 - R13				
	170407	metalli misti	R12 - R13				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12 - R13				
Gruppo E	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12 - R13	**20**	**20**	**2.800**	**2.800**
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R12 - R13				
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R12 - R13				
	191202	metalli ferrosi	R12 - R13				
	191203	metalli non ferrosi	R12 - R13				
	191204	plastica e gomma	R12 - R13				
	191205	vetro	R12 - R13				
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12 - R13				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	191208	prodotti tessili	R12 - R13				
Gruppo F	200101	carta e cartone	R12 - R13	**60**	**54**	**8.400**	**7.560**
	200102	vetro	R12 - R13				
	200110	abbigliamento	R12 - R13				
	200111	prodotti tessili	R12 - R13				
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R12 - R13				
	200139	plastica	R12 - R13				
	200140	metallo	R12 - R13				
Gruppo G	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12 - R13	**20**	**20**	**2.800**	**2.800**
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 - R13				
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R12 - R13				
Gruppo H	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R5 - R12 - R13	**20**	**18**	**5.800**	**5.200**
	020402	carbonato di calcio fuori specifica	R5 - R12 - R13				
	020499	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5 - R12 - R13				
	020799	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	R5 - R12 - R13				
	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	R5 - R12 - R13				
	070199	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	R5 - R12 - R13				
Gruppo I	100299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13	**30**	**25**	**8.000**	**6.700**
	101099	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5 - R12 - R13				
	101203	polveri e particolato	R5 - R12 - R13				
	101206	stampi di scarto	R5 - R12 - R13				
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 - R12 - R13				
	101299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5 - R12 - R13				
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5 - R12 - R13				
	101399	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
Gruppo J	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	R5 - R12 - R13	**30**	**45**	**8.000**	**12.000**
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	R5 - R12 - R13				
	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R5 - R12 - R13				
	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R5 - R12 - R13				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R5 - R12 - R13				
Gruppo K1	170101	cemento	R5 - R12 - R13	**600**	**420**	**180.000**	**126.000**
	170102	mattoni	R5 - R12 - R13				
	170103	mattonelle e ceramiche	R5 - R12 - R13				
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5 - R12 - R13				
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5 - R12 - R13				
	200301	rifiuti urbani non differenziati	R5 - R12 - R13				
	200303	residui della pulizia stradale	R5 - R12 - R13				
Gruppo K2	010399	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13	**20**	**15**	**6.000**	**4.500**
	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R12 - R13				
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R12 - R13				
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R12 - R13				
Gruppo K3	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5 - R12 - R13	**100**	**70**	**30.000**	**21.000**
	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	R5 - R12 - R13				
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5 - R12 - R13				
Gruppo K4	170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R5 - R12 - R13	**30**	**20**	**9.000**	**6.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R5 - R12 - R13				
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R5 - R12 - R13				
Gruppo K5	010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5 - R12 - R13	**20**	**15**	**6.000**	**4.500**
	010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	R5 - R12 - R13				
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5 - R12 - R13	**150**	**105**	**45.000**	**31.500**
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5 - R12 - R13	**80**	**55**	**24.000**	**16.500**

2. **di CONFERMARE** alla ditta, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.n.152/2006, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 433/2017, acquisita al prot. regionale n.0063531 del 30/012017, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con le seguenti prescrizioni.**:**

- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;

3. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.

4. **di STABILIRE CHE:**

4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
4.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
4.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal DLgs. 81/08 e smi;
4.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del DLgs.152/06 e s.m.i.;
4.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
4.7 l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
4.9 la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
4.10 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e smi;
4.11 il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 386/2016);
4.12 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
7. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista (CE), all'ASL/CE Uopc di Marcianise, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
11. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PAF 2017-2026 DEI BENI SILVO - PASTORALI DEI COMUNI DI CANNALONGA, NOVI VELIA E VALLO DELLA LUCANIA" - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA GELBISON & CERVIATI VIA LARGO CALCINAI 84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA) - CUP N. 8023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0153415 *in data 02/03/2017* contrassegnata con CUP n.8023, la Comunità Montana GELBISON *&* *CERVIATI (SA) ha* presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "PAF 2017-2026 dei beni silvo-pastorali dei comuni di Cannalonga, Novi Velia e Vallo della Lucania";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito Dr Antonio FIORELLA, Dr Rocco LOTITO e Dr.ssa Alessandra GALEVI;
c. che con nota della UOD 06 prot. regionale n.2017.03446224 datata 16/05/2017, del predetto gruppo istruttori tecnici è stata inviata al tecnico della Comunità Montana GELBISO & CERVIAT Dr Vincenzo ALTOMONTE richiesta di integrazione documentale;
d. che con nota Pec del 09/06/2017 della Comunità Montana GELBISON & CERVIATI, acquisita al prot. regionale al n. 2017.0409206, venivano soddisfatte le predette richieste della UOD 06;

RILEVATO:

che detto progetto "PAF 2017-2026 dei beni silvo-pastorali dei comuni di Cannalonga, Novi Velia e Vallo della Lucania" è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "esprimere parere favorevole di Valutazione **d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:**

- **divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 agosto di ciascun anno;**
- **divieto di aprire nuove strade e piste forestali nelle zone a rischio idrogeologico senza il preventivo parere dell'Autorità di Bacino;**
- **divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;**
- **utilizzare prioritariamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;**
- **rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;**
- **salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;**
- **riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e agli impluvi;**
- **rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;**
- **si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;**
- **eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;**
- **divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.**

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle

procedure di valutazione di incidenza. Si precisa che dovranno essere rispettate anche le prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, come da nota integrativa del 22/05/2017 a firma del direttore f.f. del medesimo Ente.;

a. che l'esito della Commissione del 28/06/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Comunità Montana GELBISON & CERVIATI ed al suo tecnico Dr For. Vincenzo ALTOMONTE con nota prot. reg. n. 2017.0519427 del 28/07/2017;
b. che la Comunità Montana GELBISON & CERVIATI ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016), mediante versamento del 14/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/06/2017, relativamente al "PAF 2017-2026 dei beni silvo-pastorali dei comuni di Cannalonga, Novi Velia e Vallo della Lucania" proposto dal dalla Comunità Montana GELBISON & CERVIATI con le seguenti **prescrizioni:**

- **divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 agosto di ciascun anno;**
- **divieto di aprire nuove strade e piste forestali nelle zone a rischio idrogeologico senza il preventivo parere dell'Autorità di Bacino;**
- **divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;**
- **utilizzare prioritariamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;**
- **rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;**

- **salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;**
- **riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e agli impluvi;**
- **rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;**
- **si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;**
- **eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;**
- **divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.**

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza. Si precisa che dovranno essere rispettate anche le prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, come da nota integrativa del 22/05/2017 a firma del direttore f.f. del medesimo Ente.;

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente Comunità Montana GELBISON & CERVIATI Via Largo Calcinai 84078 Vallo della Lucania (SA) Pec.: cm.gelbison@legalmail.it e al tecnico Dr For. Vincenzo ALTOMONTE Loc. Aia Vecchia n.6 Pec.: v.altomonte@epap.conafpec.it;

5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;

5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cs.agropoli@pec.corpoforestale.it;

5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 68 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE. IMPIANTO DI RACCOLTA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA, LOCALITA' MEZZANIELLO, AREA PIP. DITTA TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALA CONSILINA, VIA BARCA N. 40 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta TAFURI MARIO, legale rappresentante Tafuri Mario, nato a Sala Consilina il 22.04.1957, per l'impianto ubicato nel Comune di Sala Consilina,Località Mezzaniello, Area PIP, è titolare dell'Autorizzazione unica per l'esercizio, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, D.D. n. 33 del 27.06.2017;

- che nel citato D.D. n. 33 del 27.06.2017 è stato autorizzato lo scarico delle acque di dilavamento del piazzale e le acque nere provenienti dai servizi igienici rispettivamente nelle fognature Comunali “acque bianche” ed “acque nere”;

- che a seguito dell'istanza di allaccio alla succitata fognatura della ditta Tafuri Mario, il Comune di Sala Consilina con nota del 03.07.2017, prot. 12199/2017, ha comunicato che l'area a monte dell'autostrada è sprovvista di rete fognante pertanto è necessario provvedere allo smaltimento in proprio;

- che in data 31.07.2017 al prot. 524880, nelle more che la fognatura Comunale vada in esercizio, la Ditta ha trasmesso istanza, di modifica non sostanziale consistente nel recapito delle acque nere provenienti dai servizi igienici in una Vasca Imhoff a tenuta, così come da progetto presentato presso il Comune di Sala Consilina con SCIA n. 175 ter/2007, il 14.06.2017, prot. 11006, giusta presa d'atto Comunale del 26.07.2017, prot. 13498;

PRESO ATTO
- che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta TAFURI MARIO, la succitata modifica è ascrivibile ad una variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. 386/2016, All 1, Parte seconda , par 2.2, in quanto non comporterà la variazione del ciclo lavorativo, la potenzialità dell'impianto, le quantità giornaliere ed annuali dei rifiuti trattati rispetto a quanto già autorizzati con D.D. n. 297/2014;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale consistente nel recapito delle acque nere provenienti dai servizi igienici in una Vasca Imhoff a tenuta, così come da progetto presentato presso il Comune di Sala Consilina con SCIA n. 175 ter/2007, il 14.06.2017, prot. 11006, giusta presa d'atto Comunale del 26.07.2017, prot. 13498 ;

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute D.D. n. 33 del 27.06.2017**;**

STABILIRE l'obbligo alla Ditta di allaccio delle acque nere alla fognatura Comunale, non appena la stessa andrà in esercizio, con le modalità di cui al D.D. n. 33/2017, dandone comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno;

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta TAFURI MARIO, con sede legale nel Comune di Sala Consilina,Via Barca n. 40.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale per

L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE DI MODIFICA SOSTANZIALE. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO IN LOCALITA' OSCATO, VIA DELLE CORTI NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA). DITTA A. & G. COSTRUZIONI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA CARRATU' N° 1 DEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta A. & G. Costruzioni s.r.l., con sede legale in via Carratù n° 1 del Comune di Mercato S. Severino (Sa), è titolare del D.D. n. 27 del 20/02/2017, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Mercato San Severino (Sa), in località Oscato, via delle Corti, distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 18, particelle nn. 1235, 1254 e 1263 per un'estensione complessiva di 2.390 mq;

CONSIDERATO che in data 07/06/2017, prot. 0399711 ed in data 07/07/2017, prot. 0470422, la sig.ra Santoro Marianna, legale rappresentante della ditta A. & G. Costruzioni s.r.l., ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente:

1. nell'introduzione dell'operazione R5;
2. nell'installazione di due griglie per la raccolte delle acque;
3. nella sopraelevazione della recinzione perimetrale esistente con rete metallica;
4. nell'installazione di macchinari;

TENUTO CONTO che la tabella riepilogativa autorizzata con D.D. n. 27/2017 è la seguente:

C.E.R.	Attività di recupero	(t/g)	(t/a)	(mc/g)	(mc/a)
17.01.01	R13/R12	295	15.340	210	10.920
17-01.07	R13/R12	175	9.100	125	6.500
17.03.02	R13/R12	350	18.200	250	13.000
17.05.04	R13/R12	750	39.000	575	29.900
17.05.06	R13/R12	90	4.680	60	3.120
17.08.02	R13/R12	38	1.976	30	1.560
17.09.04	R13/R12	315	16.380	225	11.700
Totali		**2.013**	**104.676**	**1.475**	**76.700**

PRESO ATTO che la nuova tabella riepilogativa sarà la seguente:

Codici Catalogo Europeo Rifiuti	*densità [t/ mc]*	*Messa in riserva [R13]*			
(C.E.R.)	*t/ mc*	*Mc/ g*	*t/ g*	*Mc/ anno*	*t/ anno*
17 01 01	1,4	210	295	65.100	91.450
17 01 07	1,4	125	175	38.750	54.250
17 03 02	1,4	250	350	77.500	108.500
17 05 04	1,3	575	750	178.250	232.500
17 09 04	1,4	225	315	69.750	97.650
17 08 02	1,25	20	25	6.200	7.750
17 05 06	1,5	60	90	18.600	27.900
totali		**1.465**	**2.000**	**454.150**	**620.000**

Codici Catalogo Europeo Rifiuti	densità [t/ mc]	Recupero [R12]			
(C.E.R.)	t/ mc	Mc/ g	t/ g	Mc/ anno	t/ anno
17 01 01	1,4	210	295	65.100	91.450
17 01 07	1,4	125	175	38.750	54.250
17 03 02	1,4	250	350	77.500	108.500
17 05 04	1,3	575	750	178.250	232.500
17 09 04	1,4	225	315	69.750	97.650
17 08 02	1,25	20	25	6.200	7.750
17 05 06	1,5	60	90	18.600	27.900
totali		**1.465**	**2.000**	**454.150**	**620.000**

Codici Catalogo Europeo Rifiuti	densità [t/ mc]	Recupero [R5]			
(C.E.R.)	t/ mc	Mc/ g	t/ g	Mc/ anno	t/ anno
17 01 01	1,4	36	50	11.000	15.000
17 01 07	1,4	21	30	6.500	9.000
17 03 02	1,4	86	120	13.000	20.000
17 05 04	1,3	100	130	30.000	40.000
17 09 04	1,4	86	120	12.000	18000
17 08 02	1,25	4	5	1.000	1.500
17 05 06	1,5	15	23	5.000	7.000
totali		**348**	**478**	**78.500**	**110.500**

PRESO ATTO che con D.D. n. 14 del 16/06/2017, il progetto presentato dalla ditta A & G Costruzioni, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizione;

CONSIDERATO che in data 07.07.2017 la Conferenza di Servizi si è conclusa con parere favorevole per l'autorizzazione alla citata modifica sostanziale all'impianto, con le seguenti prescrizioni:

1. a conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata, circa il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, previsti dal Piano di Zonizzazione acustica comunale (classe VI), successivamente alla messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore acustico;
2. installare, in prossimità dell'ingresso/uscita, un impianto lavaruote;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **A. & G. Costruzioni s.r.l.** di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Mercato San Severino (Sa), in località Oscato, via delle Corti, distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 18, particelle nn. 1235, 1254 e 1263 per un'estensione complessiva di 2.390 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 07/07/2017, consistente:

1. nell'introduzione dell'operazione R5;
2. nell'installazione di due griglie per la raccolte delle acque;
3. nella sopraelevazione della recinzione perimetrale esistente con rete metallica;
4. nell'installazione di macchinari;
5. nell'installazione, in prossimità dell'ingresso/uscita, un impianto lavaruote;

PRECISARE che la ditta A. & G. Costruzioni s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella, calcolata in ragione di 310 giorni lavorativi annui su un unico turno giornaliero:

Codici Catalogo Europeo Rifiuti	*densità [t/ mc]*	*Messa in riserva [R13]*			
(C.E.R.)	*t/ mc*	*Mc/ g*	*t/ g*	*Mc/ anno*	*t/ anno*
17 01 01	1,4	210	295	65.100	91.450
17 01 07	1,4	125	175	38.750	54.250
17 03 02	1,4	250	350	77.500	108.500
17 05 04	1,3	575	750	178.250	232.500
17 09 04	1,4	225	315	69.750	97.650
17 08 02	1,25	20	25	6.200	7.750
17 05 06	1,5	60	90	18.600	27.900
totali		**1.465**	**2.000**	**454.150**	**620.000**

Codici Catalogo Europeo Rifiuti	*densità [t/ mc]*	*Recupero [R12]*			
(C.E.R.)	*t/ mc*	*Mc/ g*	*t/ g*	*Mc/ anno*	*t/ anno*
17 01 01	1,4	210	295	65.100	91.450
17 01 07	1,4	125	175	38.750	54.250
17 03 02	1,4	250	350	77.500	108.500
17 05 04	1,3	575	750	178.250	232.500

17 09 04	1,4	225	315	69.750	97.650
17 08 02	1,25	20	25	6.200	7.750
17 05 06	1,5	60	90	18.600	27.900
totali		**1.465**	**2.000**	**454.150**	**620.000**

Codici Catalogo Europeo Rifiuti	***densità [t/ mc]***	***Recupero [R5]***			
(C.E.R.)	***t/ mc***	***Mc/ g***	***t/ g***	***Mc/ anno***	***t/ anno***
17 01 01	1,4	36	50	11.000	15.000
17 01 07	1,4	21	30	6.500	9.000
17 03 02	1,4	86	120	13.000	20.000
17 05 04	1,3	100	130	30.000	40.000
17 09 04	1,4	86	120	12.000	18000
17 08 02	1,25	4	5	1.000	1.500
17 05 06	1,5	15	23	5.000	7.000
totali		**348**	**478**	**78.500**	**110.500**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

PRECISARE, altresì, che:

- a conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata, circa il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, previsti dal Piano di Zonizzazione acustica comunale (classe VI), successivamente alla messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore acustico;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

INCLUDERE, nel presente provvedimento, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto, già autorizzate con D.D. n. 27/2017, che vengono recapitate nella pubblica fognatura di via delle Corti, loc. Oscato – Mercato San Severino, di cui al parere tecnico n. 0002 del 05/01/2017 rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in rete fognaria”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente*

acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che la rete per lo scarico delle acque reflue è costituito:

- dall'allaccio n. 1: (pozzetto "A") acque meteoriche di dilavamento del piazzale ;

- dall'allaccio n. 2: acque provenienti dai servizi igienici.

PRENDERE ATTO che, in virtù dell'introduzione dell'operazione R5, il quadro emissivo si è modificato rispetto a quello autorizzato con D.D. n. 27/2017 e pertanto prevede altri 4 punti di emissione in atmosfera (P5, P6, P7 e P8).

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il nuovo quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Impianto di abbattimento
P1	Polveri diffuse	Pesa e transito mezzi	14,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri diffuse	Scarico inerti in area di conferimento	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico mezzi	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P4	Polveri diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico mezzi	30,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali	Carico impianto di frantumazione	30,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P6	Polveri totali diffuse	Scarico impianto di frantumazione	30,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P7	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P8	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, così come modificata con i nuovi punti di emissione (P5, P6, P7 e P8), dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che con il presente provvedimento viene revocato il precedente D.D. n. 27 del 20/02/2017.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta A. & G. Costruzioni s.r.l.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato S. Severino (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'Autorità di Bacino della Campania Centrale alle Ferrovie Italiane dello Stato, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 70 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ART. 208 - D.G.R.C. N. 386 DEL 20 LUGLIO 2016. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO E COMPLETAMENTO DEI LAVORI DELL' IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DELLA DITTA ECO - SERVICE SANNITA SRL - SEDE LEGALE ALLA C. DA EPITAFFIO - VIA SS. APPIA KM.255 - 82010 APOLLOSA (BN) - P. IVA 01441600622, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. CARMINE PASSARIELLO, NATO A TORINO IL 27/06/1975 E RESIDENTE A SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA ELEVATA N. 1,

IL DIRIGENTE

VISTE

La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 50 del 20 Luglio 2016 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 81 del 09.03.2015 – Modifiche e integrazioni";
- la ditta Eco - Service Srl è stata autorizzata con D.D. n. 840 del 17/06/2014 alla costruzione e alla realizzazione del progetto e l'autorizzazione delle opere dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi;
- con D.D. n. 23 del 16 Gennaio 2015 ne è stato autorizzato l'esercizio all'attività per una superficie pari a 3000 mq sui 6000 disponibili con la possibilità di procedere successivamente al completamento dei lavori;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancello (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, ha trasmesso, con nota del 5 Dicembre 2016, acquisita al ns. prot. n. 2016.0793135, di pari data, la perizia asseverata a firma del Geom. Sabatino Meccariello di completamento dei lavori di cui al Decreto Dirigenziale n. 840 del 17.06.2014 e D.D. n. 23 del 16 Gennaio 2015, in Località Cancellonica del Comune di Apollosa (BN) catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata;
- la stessa ditta ha richiesto una modifica non sostanziale di completamento dei lavori approvata da questa UOD con Decreto Dirigenziale di presa d'atto n. 134 del 22/12/2016;
- la ditta Eco - Service Sannita Srl con nota dell'11 febbraio 2017, acquisita al ns. prot. n. 2017.0099194 del 13 Febbraio 2017, ha chiesto la modifica sostanziale e il completamento del piazzale di cui all'autorizzazione unica alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi già autorizzato con D.D. n. 23 del 16 gennaio 2015 e attualmente in esercizio;
- questa UOD, con nota prot.2017.0133691 del 24/02/2017, ha dato avvio al procedimento amministrativo;
- l'ufficio, con nota prot. 2017.0227614 del 28/03/2017, ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 20 aprile 2017;
- in data 20 Aprile 2017 si è svolta la conferenza dei servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- la ditta, con nota del 5 giugno 2017, acquisita al ns. prot. n. 2017.0396322 del 6 giugno 2017, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0420783 del 19/06/2017, ha convocato la Conferenza di servizi per il giorno 13 luglio 2017;
- in data 13 luglio 2017 si è svolta la conferenza di Servizi, come si desume dal verbale prot. 2017.0486779 del 14/07/2017 e in tale seduta sono state richieste integrazioni da parte del Comune di Apollosa e dall'ATO Calore Irpino per il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi e, quindi, la seduta è stata aggiornata al giorno 28 luglio 2017;
- in data 28 luglio 2017, presso questa UOD, si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria dove sono stati acquisiti i pareri e le prescrizioni per ogni singolo Ente, in particolare:

- l'ARPAC, assente alla seduta, ha fatto pervenire il proprio parere favorevole, richiamando e fornendo le seguenti osservazioni e/o raccomandazioni sulle modalità di gestione dell'impianto con le seguenti prescrizioni:
    1. Si prende atto che detto parere è riferito all'impianto interessato dalla procedura di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, mentre l'area assentita in AUA di cui agli artt. 214 – 216 è ubicata in località distinta e separata;
    2. Come previsto al punto 6.3 della D.G.R. n. 386/2016 e smi, eventuali cumuli ubicati all'esterno, dovranno essere sempre protetti dall'azione degli eventi atmosferici (vento, pioggia, neve) al fine di evitare la formazione di liquidi di percolazione e la dispersione di materiali sui piazzali. Infatti la predetta DGR prevede testualmente che *"Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in arre confinate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura";*
    3. prevedere sistemi di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente anche degli eventuali rifiuti pericolosi che potrebbero essere rinvenuti occasionalmente tra i rifiuti conferiti;
    4. i rifiuti in ingresso nell'impianto, quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e quelli in uscita dallo stesso devono essere opportunamente classificati, ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.06.2014, n. 91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio. A tal proposito si evidenzia la necessità di una adeguata caratterizzazione dei CER 20.01.36 e 20.01.38;
    5. la ditta ha dichiarato di sottoporre ad operazioni R3 i CER 15.01.01 e 20.01.01 da cui si generano End of waste. Per "End of Waste" la ditta dovrà attenersi rigorosamente a quanto previsto nella tipologia 1.1 di cui al DM 05/02/98 (UNI-EN 643);
    6. rispettare le modalità operative di gestione stabilite dalle relative norme di settore per i rifiuti specifici (RAEE, etc..) le norme di gestione, trasporto e tracciabilità degli stessi in conformità alle specifiche norme (D. Lgs. 49/2014 per i RAEE) ed al D.Lgs. 152/06 e smi pubblicata sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016. In particolare deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, valutando la conformità dei rifiuti conferiti e l'ecentuale presenza di componenti pericolose, in modo da poter permettere anche la restituzione dei rifiuti non compatibili e fuori specifica di accettazione all'impianto;
    7. garantire la massima attenuazione delle emissioni dai rifiuti con petenziale impatto odorigeno (20.02.01);
    8. le operazioni di messa in riserva (R13), R12 e/o recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate nelle planimetrie di progetto, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei contenitori al di fuori delle aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania;
    9. prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni e saguito di accidentali sversamenti ovvero prevedere la sistematica pulizia degli stessi successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione;
    10. il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
    11. garantire nel tempo la capacità di tenuta dei cassoni, c.d scarrabili e degli altri sistemi di deposito, nonché del sistema tecnico di copertura dei rifiuti.

- l'ATO Calore Irpino, assente alla seduta, ha fatto pervenire parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di dilavamento del piazzale, previo trattamento

depurativo, per una portata annua stimata in 5817 mc, prodotte dalla ditta ECO Service Sannita Srl con sede nel Comune di Apollosa. L'Ente ha precisato che **lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire con i parametri previsti dalla colonna 4 tabella 3 allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06 (scarico in acque superficiali);**

- l'ASL BN1, assente alla seduta, ha trasmesso parere favorevole limitatamente agli aspetti di competenza e relativi all'impatto sulla salute pubblica, tanto fermo rimanendo l'osservanza di quanto eventualmente prescritto da altri Enti e fatto salvo il possesso dell'autorizzazione allo scarico, risultante allo stato ancora in corso di completamento.
- il Comune di Apollosa ha rilasciato il parere favorevole;
- la Provincia di Benevento, ha espresso parere favorevole nella seduta del 13 luglio 2017;
- Per la Regione Campania, relativamente alle emissioni in atmosfera, parere favorevole espresso nella seduta del 13 luglio 2017 con le seguenti prescrizioni:
    1. Dell'ARPAC di cui alla nota prot. 0042111 dell'11 luglio 2017 acquisito al ns. prot. 2017.0479911 del 12/07/2017;
    2. Comunicare almeno 15 gg prima della data di inizio dell'attività a seguito della modifica proposta;
    3. Effettuare nei dieci giorni successivi alla messa a regime una valutazione delle emissioni prodotte.

o Il responsabile del procedimento comunica alla ditta che l'emanazione del decreto di autorizzazione è subordinata al ricevimento di alcuni allegati e in particolare:

1. scheda riepilogativa dell' elenco codici Rifiuti con quantità e operazioni di recupero;
2. scheda emissioni e planimetria del quadro riepilogativo emissioni diffuse;
3. planimetria generale riepilogativa con indicazione delle aree di allocazione rifiuti;
4. scheda Scarichi e relativa planimetria;

da consegnare debitamente compilate e vidimate.

Le schede sopra riportate, unitamente a tutti i grafici di progetto dell'impianto, dovranno essere trasmessi anche in formato elettronico (CD) (files pdf non superiori a 3Mb) onde consentire alla UOD di allegarle al Decreto Dirigenziale di esecuzione dei Lavori.

CONSIDERATO CHE

- la ditta, con PEC del 31 luglio 2017 del, acquisito al ns. prot. n.2017.0522516 del 31 luglio 2017 ha trasmesso la documentazione richiesta ed in particolare:
- Allegato 1: scheda riepilogativa dell' elenco codici Rifiuti con quantità e operazioni di recupero;
- Allegato 2: scheda emissioni e planimetria del quadro riepilogativo emissioni diffuse;
- Allegato 3: planimetria generale riepilogativa con indicazione delle aree di allocazione rifiuti;
- Allegato 4: scheda Scarichi e relativa planimetria;

RITENUTO CHE

- Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi interlocutoria e decisoria del 28 luglio 2017 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge;
- sulla scorta della documentazione presentata dalla ditta si possa procedere al rilascio del Decreto di Autorizzazione di modifica sostanziale ed ai lavori di completamento;

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;

- la delibera n. 386 del 20 Luglio 2016;
- Il D.D. n. 840 del 17/06/2014;
- D.D. n. 23 del 16 Gennaio 2015.
- D.D. n. 134 del 22/12/2016 di presa d'atto;

Alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

di AUTORIZZARE, così come autorizza, la modifica sostanziale sull'impianto e il completamento dei lavori dell' impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi della Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancello (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, dell'impianto ubicato presso la **Località Cancellonica del Comune di Apollosa** catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata;

di STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare (R12, R3 per i codici 15.01.01 e 20.01.01) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' **"Allegato 1 – Codici CER"** al presente atto, per il codice CER 20.02.01 Rifiuti biodegradabili la sola messa in riserva, con le modalità e per i tempi previsti dalla normativa vigente e che comunque non devono essere stoccati per più di 48 ore;
- L'impianto deve essere conforme agli allegati:
- **Allegato 2:** scheda emissioni e planimetria del quadro riepilogativo emissioni diffuse;
- **Allegato 3:** planimetria generale riepilogativa con indicazione delle aree di allocazione rifiuti;
- **Allegato 4:** scheda Scarichi e relativa planimetria.

- Qualora l'azienda intenda cambiare le operazioni di recupero, autorizzate col presente atto, è necessario acquisire il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e smi.
- i lavori, consistenti nella sistemazione delle aree, di cui agli Allegati, come da progetto presentato di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva, il tutto conformemente alle planimetrie allegate al progetto dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Apollosa ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici di cui all'art. 208 c. 6 del D. Lgs. 152/06, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento (50.06.12) della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita ***perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato***;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria,** così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 386/2016 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere

autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successiva comunicazione al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, con la data dell'avvio effettivo della nuova configurazione e il termine di scadenza, dopo avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;

di AUTORIZZARE, altresì,

- ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività **(Allegato 2)** quadro riepilogativo emissioni - con le emissioni di seguito specificate: Polveri.
- Gli scarichi in pubblica fognatura **(Allegato 4)** come dai pareri acquisiti in sede di Conferenza dei servizi e con le prescrizioni trascritte in premessa al presente atto. **Lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire con i parametri previsti dalla colonna 4 tabella 3 allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06 (scarico in acque superficiali);**

di PRECISARE che:

- il premesso del presente atto è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato, con le relative prescrizioni e, di porre particolare attenzione, ai fini ambientali, per la messa in riserva dei rifiuti biodegradabili avente codice CER 20.02.01.
- ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
- Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

di NOTIFICARE, il presente Decreto alla *Eco – Service Sannita Srl - Sede Legale Via Epitaffio – Apollosa e sede operativa alla C.da Cancellonica Zona PIP - 82010 Apollosa (BN).*

di INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Apollosa (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – All'ATO Calore Irpino - Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Giampaolo Parente

COD CER	*DESCRIZIONE*	*P/NP*	*Quantità*				*Attività*
			Istantanea		*Annuale*		
			m³	*ton*	*m³/anno*	*ton/anno*	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	NP	110	80	12.400	9.000	R3 (1.440 ton/anno), R12 - R13 (7.560 t/a)
15 01 02	imballaggi in plastica	NP	110	75	13.200	9.000	R12, R13
15 01 04	imballaggi metallici	NP	50	35	12.850	9.000	R12, R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	NP	70	42	5.000	3.000	R12, R13
15 01 07	imballaggi in vetro	NP	120	72	8.350	5.000	R12, R13
17 04 05	ferro e acciaio	NP	50	125	3.200	8.000	R12, R13
20 01 01	carta e cartone	NP	90	75	10.800	9.000	R3 (1.440 ton/anno), R12 - R13 (7.560 t/a)
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	NP	30	15	3.600	1.800	R12, R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	NP	50	25	6.000	3.000	R12, R13
20 01 39	plastica	NP	90	76	8.900	7.500	R12, R13
20 01 40	metallo	NP	40	80	2.500	5.000	R12, R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili (Ramaglie, potature di alberi, foglie, sfalci d'erba e siepe, piante senza pane di terra, residui vegetali da pulizia dell'orto, ecc.)	NP	30	9	3.350	1.000	R12, R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	NP	140	70	16.000	8.000	R12, R13
TOTALI			***980***	***769***	***106.150***	***74.300***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI DIFFUSE

Parametri e valori		P1		P2	
		S ☒ M ☐		S ☒ M ☐	
Provenienza		Movimentazione rifiuti sul piazzale		Selezione e riduzione volumetrica carta, cartone e plastica	
Frequenza	n/d	8		8	
Durata	h/d	5		5	
Piano Qualità dell'Aria		IT 0606		IT 0606	
Georeferenziazione		478067.59 m E 4548355.69 m N		478092.24 m E 4548391.33 m N	
Migliori tecniche disponibili		Abbattimento ad acqua		Abbattimento ad acqua	
Inquinanti		**Classe**	**Concentrazione (mg/Nm³)**	**Classe**	**Concentrazione (mg/Nm³)**
Polveri totali			< 7		< 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO DI PROPRIETA' – D1

SUPERFICIE	mq 10.200,00

SUPERFICIE IMPERMEABILE

SUPERFICIE	mq 5.500,00

CAPANNONE RETRATTILE

SUPERFICIE	mq 600,00

FABBRICATO SERVIZI

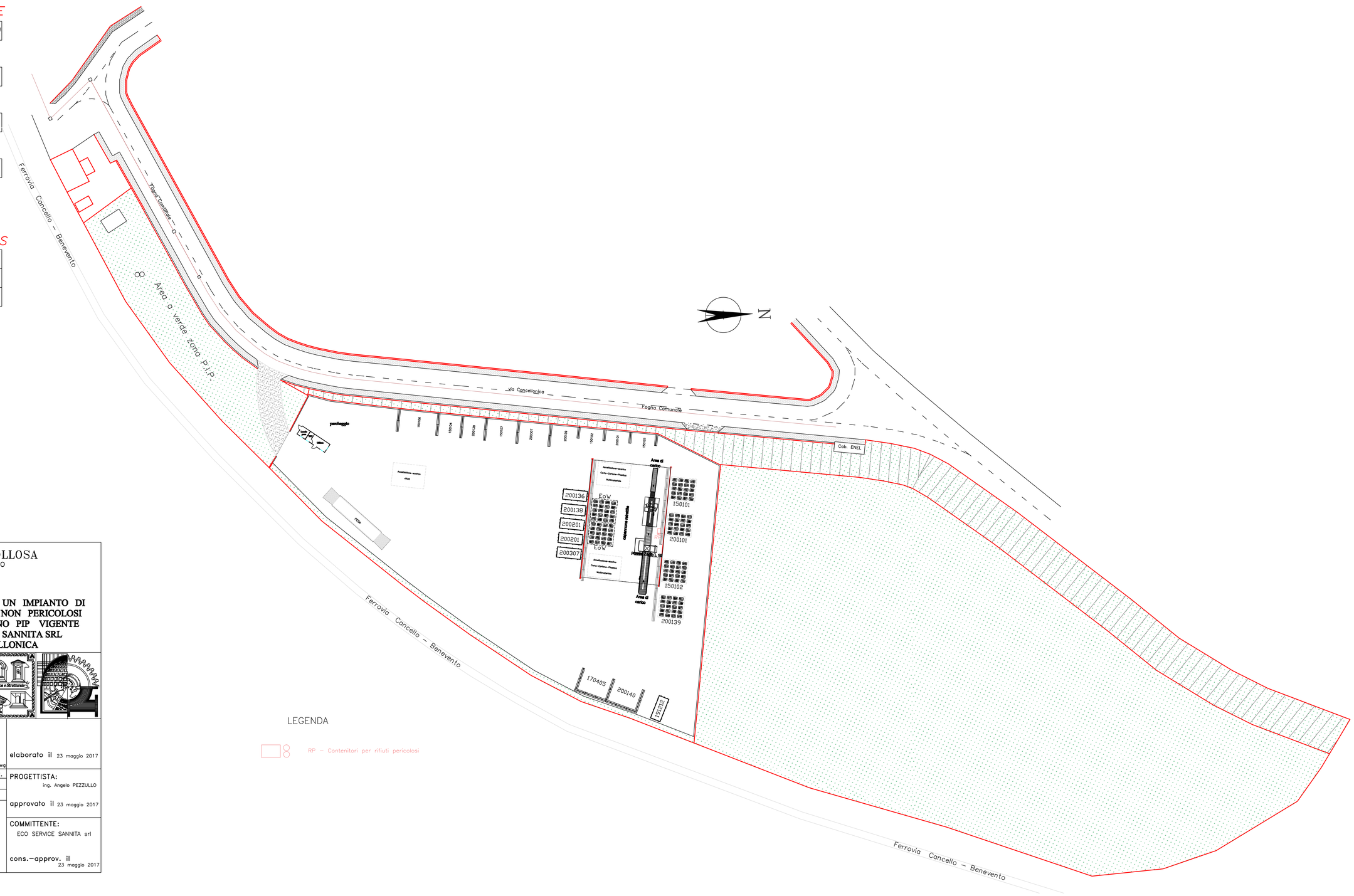
SUPERFICIE	mq 21,25

AREE VERDI

SUPERFICIE	mq 200.00

PIANO TERRA –CONTAINERS

LOCALE PESATURA	mq 5.76
SERVIZIO IGIENICO	mq 2.88
UFFICIO	mq 11.04



Comune di APOLLOSA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SUI LOTTI A2 N. 1-2-3 DEL PIANO PIP VIGENTE DELLA DITTA ECO SERVICE SANNITA SRL SITO ALLA VIA CANCELLONICA

STUDIO TECNICO
dott. ing. Angelo PEZZULLO
via Ferrarecce n. 148 CASERTA
telefax 0823–353035; cell. 338–2287705

TAV. 2 di 5

ECOSANN.E15.01.208.dwg

elaborato il 23 maggio 2017

revisioni N°	oggetto	data	sigla elab.	sigla approv.

PROGETTISTA:
ing. Angelo PEZZULLO

approvato il 23 maggio 2017

COMMITTENTE:
ECO SERVICE SANNITA srl

cons.–approv. il 23 maggio 2017

PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO RIFIUTI

rapp. 1:200

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO DI PROPRIETA' – D1

SUPERFICIE	mq 10.200,00

SUPERFICIE IMPERMEABILE

SUPERFICIE	mq 5.500,00

CAPANNONE RETRATTILE

SUPERFICIE	mq 600,00

FABBRICATO SERVIZI

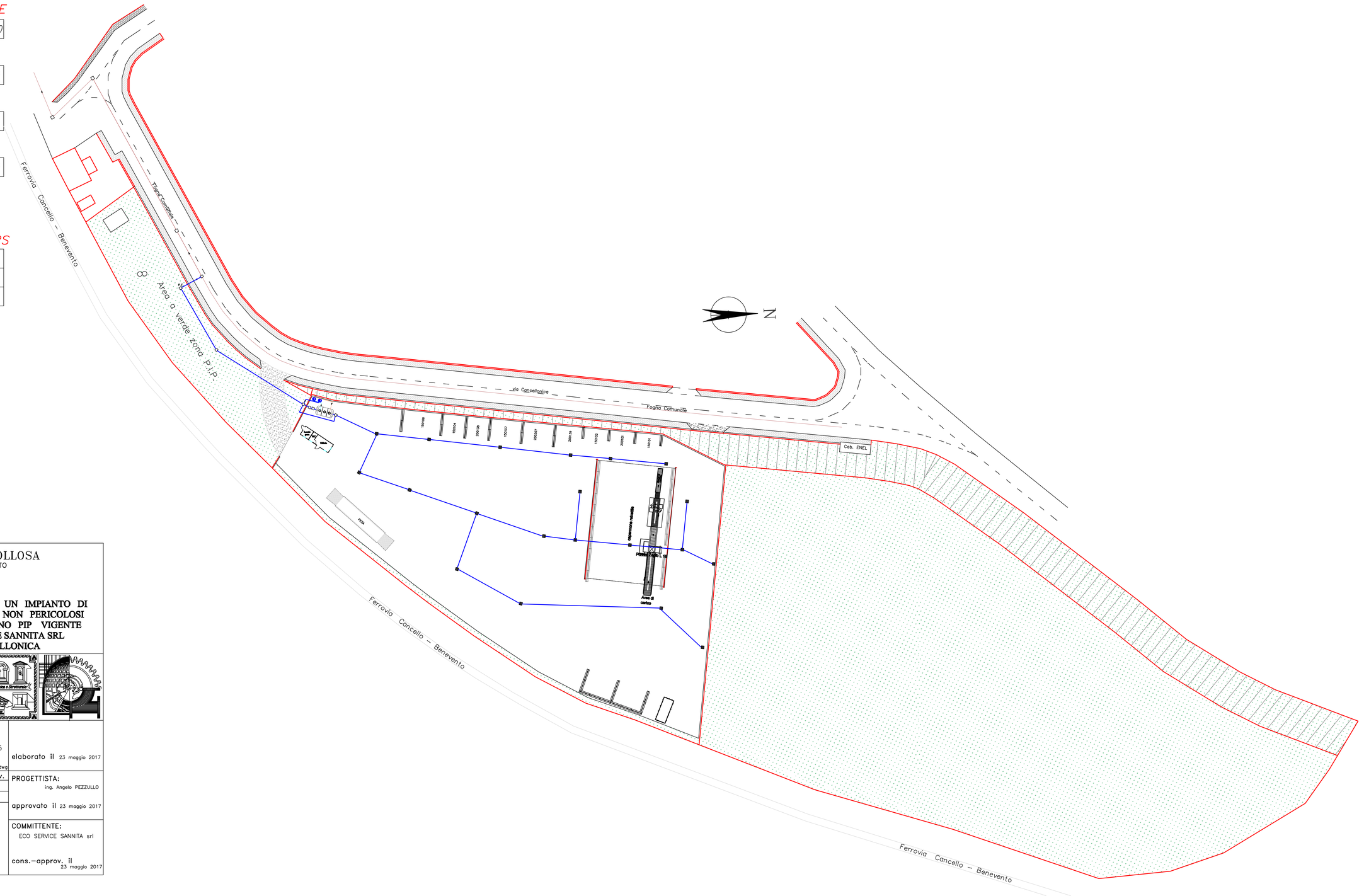
SUPERFICIE	mq 21,25

AREE VERDI

SUPERFICIE	mq 200.00

PIANO TERRA –CONTAINERS

LOCALE PESATURA	mq 5.76
SERVIZIO IGIENICO	mq 2.88
UFFICIO	mq 11.04



Comune di APOLLOSA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SUI LOTTI A2 N. 1-2-3 DEL PIANO PIP VIGENTE DELLA DITTA ECO SERVICE SANNITA SRL SITO ALLA VIA CANCELLONICA

STUDIO TECNICO
dott. ing. Angelo PEZZULLO
via Ferrarecce n. 148 CASERTA
telefax 0823–353035; cell. 338–2287705

TAV. 4 di 5

ECOSANN.E15.01.208.dwg

elaborato il 23 maggio 2017

revisioni N°	oggetto	data	sigla elab.	sigla approv.

PROGETTISTA:
ing. Angelo PEZZULLO

approvato il 23 maggio 2017

COMMITTENTE:
ECO SERVICE SANNITA srl

cons.–approv. il 23 maggio 2017

PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

rapp. 1:200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.e Scarichi in pubblica fognatura

1. Tipologia del collegamento fognario

☐ Allacciamento fognario già esistente nella pubblica fognatura del Comune di Apollosa;

□ Allacciamento fognario da realizzare nella pubblica fognatura del Comune di _____

2. Sostanze materiali utilizzate:

Denominazione	Unità di misura	Quantità utilizzata		Presente nello scarico (2)					Prodotto contenente sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 (3)				
		Valore max. giornaliero	Valore medio annuo										
				/	SI		NO		/	SI		NO	
				/	SI		NO		/	SI		NO	
				/	SI		NO		/	SI		NO	
				/	SI		NO		/	SI		NO	

(2) Barrare la voce che interessa.
(3) Se *nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze* (anche solamente quali componenti di altri prodotti o materiali utilizzati) *di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, indicare la sostanza ed allegare la scheda tecnica del prodotto o materiale che contiene detta sostanza; in caso contrario barrare (no) nella colonna.*

3. Dati Approvvigionamento Idrico.

☐ Fonti di approvvigionamento idrico:

☐ Acquedotto n° contratto _____

□ Acquedotto industriale n° contratto _____

□ Acque superficiali Misuratore di portata SI [ ] NO [ ] n° concessione _____

□ Pozzo Misuratore di portata SI [ ] NO [ ] n° concessione_____

□ Altro _____

4. Caratteristiche dello Scarico.

Lo scarico in pubblica fognatura è formato (indicare i reflui scaricati e/o le combinazioni di reflui che compongono lo scarico):

□ dalle acque reflue provenienti dal metabolismo umano e da attività di natura "domestica"; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____ ubicata su via e gestita da _____;

□ dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo e/o dall'attività; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____ ubicata su via _____ e gestita da _____;

□ dalle acque di raffreddamento macchinari; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____ ubicata su via e gestita da _____;

☐ dalle acque meteoriche di dilavamento; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) acque bianche ubicata su via Cancellonica e gestita dal Comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ altro (specificare) _____

(7) Specificare il tipo di fognatura (mista, acque nere, acque bianche).

5. Quantità di acqua prelevata ed utilizzazione:

Fonte	Quantità prelevata			Utilizzazione			Acqua riciclata nell'anno (%)
	Valore medio mc/giorno	Valore max. mc/giorno	Valore medio mc/anno	Servizi igienici (%)	Acqua di processo (%)	Acqua di raffreddam. (%)	
Acquedotto	0,1	0,15	30	100	0	0	0
Acquedotto industriale							
Acque superficiali							
Pozzo							
Altro							

6. Dati sulle superfici di scolo delle acque meteoriche:

☐ superfici permeabili mq 200

☐ superfici impermeabili tetti, coperture, terrazze mq 620

☐ piazzali impermeabilizzati al quarzo, strade di accesso mq 5.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - LOCALITA' MATTINE, ZONA P.I.P., NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA). DITTA MARINO CRISTIAN & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE IN VIA FUONTI N° 58 COMUNE DI AGROPOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Marino Cristian & C. s.a.s., con sede legale in via Fuonti n°58 del Comune di Agropoli (Sa), ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 19/01/2017, prot. 39936 ed in data 22/02/2017, prot. 128237, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Agropoli (Sa), in località Mattine, Zona P.I.P., distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 3, particella n. 35, per una superficie complessiva di 1.970 mq;

CONSIDERATO che in data 02/03, 18/05 e 09/06/2017 si sono tenute le sedute della Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole al progetto con obbligo, da parte della ditta, di trasmettere alla Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino la documentazione necessaria per l'acquisizione del parere paesaggistico, subordinando l'autorizzazione dell'impianto all'acquisizione del predetto parere;

PRESO ATTO che in data 21/07/2017, prot. 504182, è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino, trasmesso con nota prot. n. 18424 cl. 34.19.07/5.1008;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **MARINO CRISTIAN & C. s.a.s**. alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Agropoli (Sa), in località Mattine, Zona P.I.P., distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 3, particella n. 35, per una superficie complessiva di 1.970 mq.

PRECISARE che la ditta Marino Cristian & C. s.a.s. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella, calcolata in ragione di 310 giorni lavorativi annui su un unico turno giornaliero:

C.E.R.	Attività di recupero	Densità [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	**R13**	1,4	190	58.900	135	41.850
17 01 02	**R13**	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 03	**R13**	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 07	**R13**	1,4	190	58.900	135	41.850
17 02 01	**R13**	0,8	25	7.750	30	9.300
17 02 02	**R13**	0,7	20	6.200	30	9.300
17 03 02	**R13**	1,4	315	97.650	225	69.750
17 04 02	**R13**	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	**R13**	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 07	**R13**	2,0	24	7.440	12	3.720
17 04 11	**R13**	1,5	18	5.580	12	3.720

17 05 04	**R13**	1,3	290	89.900	225	69.750
17 05 06	**R13**	1,5	340	105.400	225	69.750
17 05 08	**R13**	1,3	200	62.000	150	46.500
17 06 04	**R13**	0,7	20	6.200	30	9.300
17 08 02	**R13**	1,3	38	11.780	30	9.300
17 09 04	**R13**	1,4	315	97.650	225	69.750
Tot			**2.122**	**657.820**	**1.548**	**479880**

C.E.R.	Attività di recupero	Densità [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	**R12**	1,4	190	58.900	135	41.850
17 01 02	**R12**	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 03	**R12**	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 07	**R12**	1,4	190	58.900	135	41.850
17 02 01	**R12**	0,8	25	7.750	30	9.300
17 02 02	**R12**	0,7	20	6.200	30	9.300
17 03 02	**R12**	1,4	315	97.650	225	69.750
17 04 02	**R12**	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	**R12**	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 07	**R12**	2,0	24	7.440	12	3.720
17 04 11	**R12**	1,5	18	5.580	12	3.720
17 05 04	**R12**	1,3	290	89.900	225	69.750
17 05 06	**R12**	1,5	340	105.400	225	69.750
17 05 08	**R12**	1,3	200	62.000	150	46.500
17 06 04	**R12**	0,7	20	6.200	30	9.300
17 08 02	**R12**	1,3	38	11.780	30	9.300
17 09 04	**R12**	1,4	315	97.650	225	69.750
Tot			**2.122**	**657.820**	**1.548**	**479.880**

C.E.R.	Attività di recupero	Densità [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	**R5**	1,4	0,35	108	0,24	77
17 03 02	**R5**	1,4	1,75	542,5	1,24	355
17 05 04	**R5**	1,3	1,75	542,5	1,345	385
17 09 04	**R5**	1,4	1,15	362	0,82	286
Totale			**5**	**1.555**	**3,64**	**1.103**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

PRENDERE ATTO che l'impianto di frantumazione utilizzato ha la capacità produttiva massima di 5 t/g.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO che l'impianto prevede due linee di scarico:

1. rete acque meteoriche di dilavamento piazzali, che previo trattamento, sono convogliate in un canale privato e da esso in corpo idrico fiume "Solofrone";
2. rete acque nere, provenienti dai servizi igienici convogliate in vasca imhoff.

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche pretrattate dell'impianto, che vengono recapitate nel fiume "Solofrone", con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire
costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **mensile**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la

dichiarazione che: “le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all’atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell’attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”. La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

STABILIRE:

- che la vasca imhoff sia periodicamente espurgata da ditta autorizzata con le modalità previste dalla norma vigente;
- l'obbligo di allaccio in pubblica fognatura, non appena sarà realizzata, previa autorizzazione rilasciata dall'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Impianto di abbattimento
P1	Polveri diffuse	Pesa e transito mezzi	14,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri diffuse	Scarico inerti in area di conferimento	15,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico mezzi	15,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P4	Polveri diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico mezzi	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali	Carico impianto di frantumazione	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P6	Polveri totali diffuse	Scarico impianto di frantumazione	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti

gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Marino Cristian & C. s.a.s.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Agropoli (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellinio, all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, all'Autorità di Bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 71 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06-DGRC N° 82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA,AI SENSI DELL'ART. 272,COMMA 3, DEL D.LGS. 152/06. DITTA ORLACCHIO GABRIELE - MONTESARCHIO (BN) - C.DA MONACA SNC- ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA - D.D. N° 370/14 E S.M.I. - ALLEGATO TECNICO N° 1 LETT. " A "- PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n° 619 dell'8 novembre 2016, la D.G.R.C. n°249 del 3 maggio 2017 nonché il D.P.G.R. n°194 dell'11 maggio 2017 di conferi mento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 50 06 12 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento".

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/0 3/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati g li allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con D.D. n°463 del 27/07/16 è stato integrato il D .D. n°591/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- il SUAP del Comune di Montesarchio (BN) , in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 24/07/2017 prot. n°507753, la comunicazione di adesione all'a utorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n° 1 - lett. " a " del D .D n° 370/14, della ditta Orlacchio Gabriele, legalmente rappresentata dal Sig. Orlacchio Gabriele nato a Campoli di Monte Taburno (BN) il 22/11/1960, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) alla C.da Monaca snc , esercente l'attività di " autocarrozzeria " ;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- la D.G.R.C. n°750 del 7 giugno 2004;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- l' art. 66 comma 2 della L.R. n°6 del 28 maggio 20 09;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n° 591 del 16 aprile 2014;
- il D.D. n° 463 del 27 luglio 2016 ;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n°370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dall'allegato tecnico n°1 - lett. " a ";

1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Orlacchio Gabriele, legale rappresentante della Ditta Orlacchio Gabriele acquisita al prot. n° 507753 del 24/07/2017 per l'attività di " autocarrozzeria " allegato tecnico n°1 - lett. " a " del D.D. n° 370/14, esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

2) di obbligare la ditta Orlacchio Gabriele all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591 del 16 aprile 2014 e succ. integrazioni, in particolare:

- almeno 15gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio,deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D n°12- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni **ogni tre anni** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. alla U.O.D. n° 12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo, il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e il registro degli autocontrolli che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.

3)dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'Arpac per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori limite è a carico della ditta;

4) l' adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **24/07/2027** Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

5) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°12 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

6) demandare al Comune di Montesarchio (BN) e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

7) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Montesarchio (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Orlacchio Gabriele, all' Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10)inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Parente Giampaolo

Decreto Dirigenziale n. 71 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 180 DEL 30.07.2015, DEL D.D. N. 189 DEL 19.10.2012 E SUCCESSIVA ESTENSIONE DURATA D.D. N. 218 DEL 01.09.2014 . AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL' ART. 208, D. LGS. N. 152/06. DITTA M.G.M. SPA CON IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO I°, ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 189 del 19.10.2012 e successiva estensione durata autorizzazione D.D. n. 218 del 01.09.2014 la ditta M.G.M. SPA, giusta voltura D.D. n. 180 del 30.07.2015, è stata autorizzata allall'esercizio dell'impianto di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Bosco I°, Zona ASI;

- con nota qui acquisita il 26.07.2017, prot. 515412, la ditta ha comunicato la cessazione dell'attività a partire dal 1.08.2017;

RITENUTO di poter procedere alla revoca per cessata attività del D.D. n. 180 del 30.07.2017, del D.D. n. 189 del 19.10.2012 e successiva estensione durata D.D. n. 218 del 01.09.2014, su richiesta della ditta , ed all'archiviazione del relativo fascicolo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 180 del 30.07.2017, del D.D. n. 189 del 19.10.2012 e successivo D.D. n. 218 del 01.09.2014 , rilasciati ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, della ditta M.G.M. SPA, con impianto nel Comune Battipaglia, Via Bosco I°, Zona ASI, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo per cessata attività;
- di specificare espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
di **fare obbligo** alla Ditta di trasmettere il Piano di Ripristino Ambientale, così come previsto dalla normativa vigente, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, comunicandone altresì la data di inizio e fine lavori;
di notificare a mezzo pec, il presente decreto alla ditta M.G.M. SPA con impianto nel ComuneBattipaglia, Via Bosco I°, Zona ASI;
di trasmettere copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Battipaglia;

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 73 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA VIA A. D'AMICO, ZONA INDUSTRIALE. DITTA EDIL CAVA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA U. FOSCOLO N° 3 COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Edil Cava s.r.l., con sede legale in via U. Foscolo n°3 del Comune di Agropoli (Sa), ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 24/04/2017, prot. 0297083, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di messa in riserva trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Cava de' Tirreni (Sa), in via A. D'Amico, zona industriale, distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 6, particelle nn. 27, 32, 87, 25, 380, 1902, 1900, 1897, 28, 225, 1950 e 1895 per una superficie complessiva di 8.876 mq;

TENUTO CONTO che con D.D. n. 3 del 15/06/2017, il progetto presentato dalla ditta Edil Cava s.r.l., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CONSIDERATO che in data 25/07/2017 la Conferenza di Servizi si è conclusa con parere favorevole al progetto:

a) con la prescrizione che *dopo trenta giorni dall'esercizio è necessario effettuare un'indagine fonometrica, al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente*;

b) subordinando il rilascio del decreto autorizzativo *alla presentazione della relazione previsionale acustica e della relazione tecnica aggiornata secondo le prescrizioni dell'ARPAC e del Comune di Cava de' Tirreni*;

PRESO ATTO che in data 31/07/2017, prot. 0522945, è stata trasmessa dalla ditta la documentazione richiesta in Conferenza;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **EDIL CAVA s.r.l.** alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Cava de' Tirreni (Sa), in via A. D'Amico, zona industriale, distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 6, particelle nn. 27, 32, 87, 25, 380, 1902, 1900, 1897, 28, 225, 1950 e 1895 per una superficie complessiva di 8.876 mq.

PRECISARE che la ditta Edil Cava s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di messa in riserva (R13), trattamento e recupero (R5) e deposito preliminare (D15), di cui agli allegati C e B della Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella, calcolata in ragione di 220 giorni lavorativi annui su un unico turno giornaliero:

CER	DESCRIZIONE	Operazione R13

		mc/g	Ton/g	mc/anno	Ton/anno
170101	Cemento	100	150	22000	33000
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	66	100	14.665	22000
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (fresato d'asfalto)	147	220	32340	48400
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	200	300	44000	66000
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	66	100	14665	22000
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	6,5	10	1465	2200
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	307	460	67465	101200
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07	13,5	20	2935	4400
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	13,5	20	2935	4400
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	16,5	25	3666	5500
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	16,5	25	3666	5500
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 1309 e 10 13 10	6,5	10	1465	2200
170203	Plastica	30	45	6600	9900
TOTALE					**326.700**

CER	DESCRIZIONE	Operazione R5			
		mc/g	Ton/g	mc/anno	Ton/anno
170101	Cemento	100	150	22000	33000
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	66	100	14.665	22000
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (fresato d'asfalto)	147	220	32340	48400
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	200	300	44000	66000
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	66	100	14665	22000
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	6,5	10	1465	2200
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	307	460	67465	101200
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07	13,5	20	2935	4400
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	13,5	20	2935	4400
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	16,5	25	3666	5500
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	16,5	25	3666	5500
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 1309 e 10 13 10	6,5	10	1465	2200
TOTALE					**316.800**

CER	DESCRIZIONE	Operazione D15			
		mc/g	Ton/g	mc/anno	Ton/anno
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (guaine bituminose isolanti)	30	45	6600	9900
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	66	100	14520	22000
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01	30	45	6600	9900

	e 17 06 03				
TOTALE					**41.800**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

PRECISARE, altresì, che:

- dopo trenta giorni dall'esercizio, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO che l'impianto prevede le seguenti tipologie di acque reflue:

1. quelle provenienti dai servizi igienici, pretrattate e convogliate in vasca Imhoff, recapitano poi in fogna pubblica;
2. quelle provenienti dal dilavamento dei piazzali, dalle coperture e dall'interno dell'impianto che previo trattamento, recapitano in corpo idrico superficiale, denominato "torrente Cavaiola".

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche pretrattate dell'impianto, che vengono recapitate nel "torrente Cavaiola", con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **trimestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

STABILIRE che la vasca imhoff sia periodicamente espurgata da ditta autorizzata con le modalità previste dalla norma vigente**.**

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc.ne mg/Nmc	Flusso di massa kg/h	Tipo di abbattimento
E1	Polveri	Frantumazione macinazione, selezione e vagliatura inerti	12,5	0,18	Nebulizzazione acqua e maniche filtranti
P1	Polveri diffuse	Frantoio REV vaglio vibrante	0,8	0,001264	Nebulizzazione ad acqua
				0,003792	Nebulizzazione ad

P2	Polveri diffuse	Vaglio rotante terra select T5	2,3		acqua

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRENDERE ATTO, dalla dichiarazione del tecnico di parte, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto proverranno anche da una officina meccanica e da un gruppo elettrogeno e sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, del D. Lgs. 152/06, Allegato IV, comma 1, rispettivamente alla lettera k): "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura"* e alla lettera bb): *"impianti di combustione, compresi i gruppi*

elettrogeni a cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Edil Cava s.r.l.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino, all'Autorità di Bacino della Campania Centrale, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 3 - Osservatori ambient. - documen. ambientale - coord. e contr. ambienti reg.

Oggetto dell'Atto:

RIMODULAZIONE E INTEGRAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO DI CUI AL D.D. N. 571 DEL 10.12.2012:

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** a seguito delle modifiche normative al "Testo Unico Ambientale" intervenute nel corso degli ultimi anni (d.lgs. 128/2010 – d.lgs. 205/2010), a quelle relative a disposizioni comunitarie (L.15 dicembre 2011 n. 217 – art. 23), a quelle apportate dalla normativa regionale (L.R. n. 1/2012), unitamente a disposizioni della Giunta (DGR n. 887/2010 – DGR n. 83/2012 – DGR n. 388/2012) e a diverse Circolari interpretative, la D.G 50.06.00 ha proceduto a una revisione organica della materia di cui alla Parte II - Titolo III bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" – Parte Quarta –Titolo I "Gestione dei Rifiuti" – Parte Quinta – Titolo I "Prevenzione e limitazioni delle emissioni in Atmosfera di impianti e attività" del D.Lfs. 152/2006 e ss.mm.ii avviando il "Progetto *per la organizzazione delle competenze e* per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale *e del nuovo ordinamento regionale di cui alle DGR n. 478 del 10.09.2011 e n. 528 del 04.01.2012*"con D.D. n. 571 del 10.12.2012:

b. **Che il** Gruppo di Lavoro,istituito con D.D. n. 571/2012 e suddiviso in 3 sottogruppi, ciascuno con competenze specifiche (Sottogruppo A "*Gestione Rifiuti*", Sottogruppo B "Elaborazione Nuovo regolamento Emissioni in atmosfera", Sottogruppo C Riordino procedure in materia di A.I.A.) è stato composto da personale interno, appartenente alle UOD n. 50 06 -11-12-13-14-15 (ex UOD 52 05 - 14-15-16-17-18 - Settori Provinciali Ecologia e Tutela dell'Ambiente) per le competenze territoriali e coordinato dalla DG 50 06 03 (ex 52 05 13):

c. **Che** nel corso degli anni il Gruppo ha prodotto diversi atti, recependo le modifiche normative che si sono susseguite nel tempo (DGR 81/2015 -DGR 386/2016 –DD n. 369/2014-D.D. n. 925/2016- DD n. 370/2014- DD n. 591/2014 -DGR n. 243/2015) ;

CONSIDERATO

a. **Che** nel corso del tempo alcuni componenti dei sottogruppi di lavoro sono stati collocati a riposo o destinati ad altri uffici, comportando di fatto la necessità della loro sostituzione al fine di ripristinare la piena funzionalità dell'organismo di che trattasi;

b. **Che**, con nota n. prot. 0423220 del 19.06.2017, il Dirigente della UOD "Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" ha chiesto ai dirigenti delle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti provinciali di designare i componenti laddove mancanti e/o di confermare quelli già nominati per la rimodulazione dei sottogruppi;

c. **Che** con la medesima nota si è ritenuto di istituzionalizzare un ulteriore sottogruppo denominato "Sottogruppo D – Sanzioni Amministrative";

d. **Che** i dirigenti delle UOD provinciali Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti hanno riscontrato la nota n. prot. 0423220 del 19.06.2017 indicando i nominativi dei funzionari da inserire nei singoli sottogruppi;

e. **Che** l'attuale Coordinatore del Gruppo, dott. Sergio Piscitelli, sarà collocato a riposo il 01.11.2017 e, pertanto, necessita la sua sostituzione;

RILEVATO

a. **Che** i componenti designati sono
   a.1 per il Sottogruppo A "Gestione Rifiuti":
   Ing. Angelo Imbriale , in rappresentanza UOD di Avellino;
   Dott. Giuseppe Pagliuca, in rappresentanza UOD di Benevento;
   Avv. Giuseppe Miniero, in rappresentanza UOD di Caserta;
   Dott. Fulvio Nevola , in rappresentanza UOD di Napoli;

Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza UOD di Salerno;
Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

a.2 per il Sottogruppo B " Emissioni in atmosfera":
Dott. Vincenzo Porcelli, in rappresentanza UOD di Avellino;
Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza UOD di Benevento;
Geom. Michele Nuzzo ,in rappresentanza UOD di Caserta;
Sig. Vincenzo Vitiello, in rappresentanza UOD di Napoli;
Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza UOD di Salerno.
Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

a.3 per il Sottogruppo C Riordino procedure in materia di "AIA":
Dott.ssa Rosanna Dattoli,in rappresentanza UOD di Avellino;
Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza UOD di Benevento;
Geom. Domenico Mangiacapre , in rappresentanza UOD di Caserta;
Dott. Berardino Limone, in rappresentanza UOD di Napoli;
Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza UOD di Salerno;
Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

a.4 per il Sottogruppo D " Sanzioni Amministrative:
Sig.a Giovanna Paola Chiusolo in rappresentanza UOD Avellino.
Sig.a Irene Garofalo in rappresentanza UOD Benevento.
Dott.ssa Elda Cicala /Sig.a Giovanna Fuccia in rappresentanza UOD Caserta,
Avv. Giuseppe Petrillo in rappresentanza UOD Napoli;
Dott.ssa Rosalba Neri in rappresentanza UOD di Salerno;
Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

b. **Che** è stato designato come Coordinatore del Gruppo di Lavoro l'ing Giovanni Galiano della UOD di Salerno, in sostituzione del dott. Sergio Piscitelli che,comunque, eserciterà la sua funzione fino alla data di collocamento a riposo;

c. **Che** il Coordinatore del Gruppo potrà avvalersi della collaborazione di un dipendente della DG da individuarsi successivamente, a cui affidare i compiti di segreteria e di redazione e tenuta dei verbali dei 4 sottogruppi;

TENUTO CONTO
dell'esperienza professionale e lavorativa dei suddetti dipendenti della G.R., designati dai Dirigenti delle singole UOD provinciali

VISTI
a. il D.Lgs. 152/06;
b. il D.D. n. 571/2012;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla D.G. Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema - UOD 03 – Osservatori Ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, di:

1. **RIMODULARE e INTEGRARE** il Gruppo di Lavoro , suddiviso in 4 sottogruppi, ciascuno con competenze specifiche (Sottogruppo A "*Gestione Rifiuti*", Sottogruppo B – " Emissioni in atmosfera") – Sottogruppo C (Riordino procedure in materia di A.I.A., Sottogruppo D – Sanzioni Amministrative cui affidare, in via permanente, i compiti di aggiornamento e revisione delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale come già indicato nel "Progetto *per la organizzazione delle competenze e* per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale *e del nuovo ordinamento regionale di cui alla DGR n. 478 del 10.09.2012*."

2. **NOMINARE** quali componenti del Gruppo" i sottoelencati dipendenti della Giunta Regionale:

   2.1 **Sottogruppo A "Gestione Rifiuti**"
   Ing. Angelo Imbriale , in rappresentanza UOD di Avellino;
   Dott. Giuseppe Pagliuca, in rappresentanza UOD di Benevento;
   Avv. Giuseppe Miniero, in rappresentanza UOD di Caserta;
   Dott. Fulvio Nevola, in rappresentanza UOD di Napoli;
   Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza UOD di Salerno;
   Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

   2.2 **Sottogruppo B " Emissioni in atmosfera"**
   Dott. Vincenzo Porcelli, in rappresentanza UOD di Avellino;
   Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza UOD di Benevento;
   Geom. Michele Nuzzo ,in rappresentanza UOD di Caserta;
   Sig. Vincenzo Vitiello, in rappresentanza UOD di Napoli;
   Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza UOD di Salerno.
   Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

   2.3 **Sottogruppo C Riordino procedure in materia di "AIA"**
   Dott.ssa Rosanna Dattoli,in rappresentanza UOD di Avellino;
   Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza UOD di Benevento;
   Geom. Domenico Mangiacapre , in rappresentanza UOD di Caserta;
   Dott. Berardino Limone, in rappresentanza UOD di Napoli;
   Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza UOD di Salerno;
   Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

   2.4 **Sottogruppo D " Sanzioni Amministrative"**
   Sig.a Giovanna Paola Chiusolo in rappresentanza UOD Avellino.
   Sig.a Irene Garofalo in rappresentanza UOD Benevento.
   Dott.ssa Elda Cicala /Sig.a Giovanna Fuccia in rappresentanza UOD Caserta,
   Avv. Giuseppe Petrillo in rappresentanza UOD Napoli;
   Dott.ssa Rosalba Neri in rappresentanza UOD di Salerno;
   Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:

3. **NOMINARE** Coordinatore del Gruppo di Lavoro l'ing Giovanni Galiano della UOD di Salerno,

4. **DEMANDARE al** Dirigente della UOD 50 06 03 di stabilire ,di concerto con il coordinatore del Gruppo, le modalità organizzative e frequenza delle riunioni"

5. **DEMANDARE** al Coordinatore del Gruppo di proporre al Dirigente della UOD " Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" la nomina di un collaboratore cui affidare i compiti di segreteria, di redazione e tenuta dei verbali dei 4 sottogruppi;

6. di trasmettere il presente decreto:

6.1 alla U.O.D. 50 06 03 - Osservatori Ambientali – Documentazione Ambientale per gli adempimenti consequenziali;

6.2 alle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino 50.06.11, Benevento 50.0612, Caserta 50.06.13, Napoli 50.06.14 e Salerno 50.06.15

6.3 alla UOD 40 01 01 – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 234 del 24/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acuqe rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL "COLLETTORE DI CASAPESENNA, CASAL DI PRINCIPE E SAN CIPRIANO D'AVERSA NEL COMPRENSORIO DI FOCE REGI LAGNI, E DELLE OPERE IDRAULICHE AD ESSO ANNESSE".

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che a seguito di procedura di gara, in data 16 dicembre 2004 il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, delegato *ex* O.P.C.M. 2425/96 e successive, ha stipulato con L'A.T.I. aggiudicataria composta da TM.E. S.p.A., Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni s.r.l. la convenzione rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30/12/2004 al n. 105728, avente ad oggetto la "*Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco i Napoli Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi*";

b) che in esecuzione del disposto dell'art. 12 della Convenzione, i membri della succitata a.t.i. hanno costituito la società di progetto Hydrogest, che è subentrata dunque alla medesima a.t.i. nel rapporto di concessione ai sensi dell'art. 37 - quinquies della L. 11/02/1194 n. 109 e del citato art. 12 della Convenzione;

c) che con la Convenzione, Hydrogest si è impegnata, da un lato a gestire la rete di collettori e gli impianti rendendo il servizio di depurazione, dall'altro lato a progettare ed eseguire una serie di interventi sui medesimi collettori ed impianti onde al fine di convogliare al trattamento le acque dei comuni tributari e adeguare le opere alla normativa di settore. Il tutto anticipando le risorse finanziarie all'uopo necessarie mediante project financing. Il progetto prevede il rientro e la remunerazione del capitale investito, sia per i costi di gestione che per gli interventi sugli impianti, attraverso la percezione della tariffa per il servizio di depurazione prevista dall'art. 6, co.1, della Convenzione;

d) che nell'aprile 2010 la Procura di S. Maria Capua Vetere ha posto sotto sequestro gli impianti di depurazione di Foce dei Regi Lagni, Napoli Nord e Marcianise assegnando la custodia giudiziaria al prof. Paolo Massarotti;

e) che il concessionario Hydrogest, con nota n. 181 del 29.7.10, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;

f) che a seguito della nota n.229/AS/2010 del 23.9.2010, con la quale il concessionario Hydrogest ha espresso la volontà di non adempiere a quanto richiesto con la diffida prot.2010.0739918, l'Amministrazione Regionale, con nota del 28.9.2010, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;

g) che nella riunione del 30/09/2010, convocata dal Custode Giudiziario con nota n. 114/64/2010/ir/pm del 29/9/2010 alla quale hanno partecipato la Hydrogest, il Settore Ciclo Integrato delle Acque per la Regione Campania e il Responsabile Unico Convenzione (RUC) si è raggiunta una intesa sulla gestione transitoria e sugli interventi sulla rete dei collettori da porre in essere tra cui la progettazione e realizzazione dei lavori relativi ai collettori di Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa;

h) che, con D.D. n. 472 del 09/07/2013, è stato costituito gruppo di lavoro per la redazione del progetto di lavori per la realizzazione del collettore fognario Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Casal di Principe;

i) che, con D.D. n. 615 del 23/12/2013, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto definitivo dell'intervento denominato "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse";*

j) Che con D.D. n. 159 del 06/02/2014 è stato rettificato il D.D. n. 472 del 09/07/2013 con la modifica del gruppo di lavoro e la nomina del personale di supporto amministrativo al RUP per la realizzazione del progetto definitivo "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse";*

k) che, con verbale del 10 giugno 2014, il R.U.P. geom. Vincenzo Trinchillo ha provveduto, ai sensi dell'art. 55 DPR/2010, alla validazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse" compreso il quadro economico e gli elaborati progettuali;

l) che, con D.D. n. 1402 del 7/10/2014, è stato approvato il disciplinare di gara e il bando di gara ed è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori, sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b, del vigente D.Lgs 163/2006;
m) che a seguito della procedura di gara con verbale n°8 del 09/07/2015 la Commissione di gara ha dichiarato l'offerta della Soc. CONPAT S.C.A.R.L con sede in Napoli alla Via Cinthia parco San Paolo 15 P.IVA 06044391214 prima nell'attribuzione di punteggi, fermo restando che l'offerta risulta essere anomala sia nell'attribuzione del punteggio dell'offerta che in quella economica;
n) si è provveduto alla nomina del Dott. Giuseppe Pagliarulo Dirigente della U.O.D. 52.05.09 quale Presidente della Commissione di Gara, in sostituzione dell'. Ing. Eduardo Capobianco posto in quiescenza, ai sensi dell'art. 84 comma 3 del Codice dei Contratti;
o) che con Decreto Dirigenziale n. 778 del 21.10.15 con il medesimo Decreto è stato stabilito che la verifica dei giustificativi presentati dall'impresa debba avvenire da parte della Commissione di gara;
p) che con nota prot. n. 0207958 del 24.03.2016 la Commissione di Gara ha trasmesso al Rup, la documentazione inviata dall'impresa per le giustificazioni dell'offerta ed i verbali relativi alla valutazione della stessa;
q) che con la stessa nota, la Commissione di gara ha comunicato al RUP che a seguito delle verifiche delle giustificazioni presentate l'offerta economica della società Conpat Scarl è risultata congrua;
r) che con nota prot. n. 0221078 del 31.03.2016 il Rup ha comunicato all'impresa Conpat scarl che la Commissione di Gara, nominata con D.D. 6 del 06.03.2015,a seguito del Verbale del 10 Marzo 2016, ha ritenuto l'offerta economica congrua;
s) che con Decreto Dirigenziale n. 337 del 16/06/2016 si è tra l'altro:
   - proceduto all'aggiudicazione definitiva, che diverrà efficace ai sensi dell'art.11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, dopo la verifica dei prescritti requisiti, della gara avente ad oggetto "Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d' Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse" per un importo totale a base di gara dei lavori di € 4.811.668,19 - in favore della Soc. CONPAT SCARL con sede in Napoli alla Via Cinthia Parco San Paolo 15 P.IVA 06044391214 con il ribasso percentuale offerto del 24,235 % sull' importo per lavori soggetti a ribasso di € 3.645.560,40 oltre onere della sicurezza per € 184.154,62 per un totale di € 3.829.715,02 con un tempo di esecuzione della progettazione di giorni 45 a far data dall'ordine di servizio del Responsabile del Procedimento e giorni 468 per l'esecuzione dei lavori a far data dal verbale di consegna del Direttore dei Lavori;
   - approvato il quadro economico riepilogativo, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori;
t) che con il medesimo decreto si è proceduto all'impegno definitivo, alla luce della rimodulazione effettuata per l'importo totale di € 6.687.912,89 facendo gravare l'importo sull'impegno n. 5840/13 assunto con Decreto Dirigenziale n. 615 del 23 Dicembre 2013;
u) che trattasi di una transazione commerciale tra amministrazione ed imprese ai sensi della DGR n. 655 del 23/12/2014 e di un servizio a carattere commerciale;
v) che nota Prot. n. 0518473 del 28.07.2016 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha comunicato al Consorzio Conpat che l'aggiudicazione Definitiva è divenuta efficace;
w) che con nota Prot. n. 0520522 del 28.07.2016 il Rup Geom. Vincenzo Trinchillo ha autorizzato il Direttore dei Lavori a ordinare al Consorzio Conpat di eseguire la Progettazione Esecutiva;
x) che con Nota prot. 0523074 del 29.07.2016 il Direttore dei Lavori Arch. Pasquale Bruno ha autorizzato al Consorzio CONPAT scarl di eseguire la progettazione Esecutiva;
y) che con nota Prot. 0635445 del 29.09.2016 la società CONPAT Scarl ha consegnato gli elaborati relativi alla Progettazione Esecutiva;
z) Che il Rup Geom. Vincenzo Trinchillo preso atto del Verbale con Rapporto Conclusivo del 10.02.2017 Prot. n. 0103266 del 14.02.2017 del gruppo di lavoro per la verifica nominato con DD 586/2016, ha ritenuto il progetto valido con ulteriore verbale Conclusivo Prot. n. 0103266 del 14.02.2017, subordinando l'esecuzione dell'opera a farsi con la cronologia descritta nel Verbale di

Verifica del 10.02.2017, nelle more dell'acquisizione del formale provvedimento autorizzativo e di rilascio della concessione ad operare sull'infrastruttura stradale provinciale interessata dal Progetto (S.P. n.200 San Marcellino) da parte della Provincia di Caserta Settore Viabilità e Concessioni, e con l'adempimento delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le Provincie di Caserta e Benevento;

aa) che con Verbale di Validazione (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016) Prot. n. 0362857 del 22.05.2017, il Responsabile del Procedimento sulla base delle verifiche effettuate esprime giudizio di validazione ed accettabilità;

bb) che con Decreto Dirigenziale n. 55 del 08.06.2017 è stato tra l'altro:
- approvato il Progetto Esecutivo comprensivo degli elaborati Progettuali richiamati nel Rapporto Conclusivo del Verbale di Verifica del Progetto Esecutivo, e del Quadro Economico approvato con D.D. n. 337 del 16/06/2016, dell'intervento denominato "Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse" ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016);
- autorizzato il Direttore dei Lavori alla consegna parziale dei lavori ai sensi dell'art. 16 del capitolato speciale d'appalto e dell'art. 32 comma 8 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO

a) che con verbale del 29/05/2017 il Direttore dei Lavori ha proceduto alla consegna parziale dei lavori;
b) che per l'esecuzione degli stessi occorre costituire il gruppo di supporto per le attività del RUP e del Direttore dei Lavori;
c) che è stato posto in quiescenza il collaudatore in corso d'opera nominato con D.D. n. 80 del 26/11/2013;

RITENUTO

a) di poter ratificare gli incarichi per le attività di supporto al RUP ed al Direttore dei Lavori per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse, già individuati dal Direttore Generale come dal seguente prospetto:

Responsabile del procedimento	Geom. Vincenzo Trinchillo
Direttore dei lavori	Arch. Pasquale Bruno
Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione	Ing. Antonio Recano
Direttore operativo	Geom. Vincenzo del Gaudio
Supporto amministrativo alle attività del RUP	Sig. Vincenzo Terlizzi
	Dott. Carlo Spano
	Sig. Giovanni Carrozza

b) di dover sostituire il collaudatore statico in corso d'opera Ing. Giovanni Martucci nominato con D.D. n. 80 del 26/11/2013, posto in quiescenza, con l'Ing. Mario Gaeta;
c) di poter stabilire che per le attività sopra indicate verranno corrisposti gli incentivi previsti ai sensi del regolamento regionale n. 7/2010 in base alle rispettive responsabilità professionali assunte, ai risultati effettivamente ottenuti ed al lavoro svolto;
d) di poter rinviare a successivi provvedimenti la determinazione delle quote dell'incentivo complessivo spettanti agli aventi diritto;

VISTE:

- la Legge Regionale L.R. 2007/3;
- il D.Lgs. n. 50 del 2016;
- il regolamento Regionale n. 7 approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geom. Vincenzo Trinchillo.

DECRETA

Per i motivi in premessa e che si intendono qui integralmente riportati e trascritti di:

1. di ratificare gli incarichi per le attività di supporto al RUP ed al Direttore dei Lavori per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse, già individuati dal Direttore Generale, come dal seguente prospetto:

Responsabile del procedimento	Geom. Vincenzo Trinchillo
Direttore dei lavori	Arch. Pasquale Bruno
Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione	Ing. Antonio Recano
Direttore operativo	Geom. Vincenzo del Gaudio
Supporto amministrativo alle attività del RUP	Sig. Vincenzo Terlizzi
	Dott. Carlo Spano
	Sig. Giovanni Carrozza

2. di dover sostituire il collaudatore statico in corso d'opera Ing. Giovanni Martucci nominato con D.D. n. 80 del 26/11/2013, posto in quiescenza, con l'Ing. Mario Gaeta;
3. di stabilire che per le attività sopra indicate verranno corrisposti gli incentivi previsti ai sensi del regolamento regionale n. 7/2010 in base alle rispettive responsabilità professionali assunte, ai risultati effettivamente ottenuti ed al lavoro svolto;
4. di rinviare a successivi provvedimenti la determinazione delle quote dell'incentivo complessivo spettanti agli aventi diritto;
5. di inviare il presente atto all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio competente per l'archiviazione degli atti monocratici.

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 10 - Programmazione e pianif. reg. delle attività per la gestione int. rifiuti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ASSE 6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE. OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 "OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA". AZIONE 6.1.2 "POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE DENOMINATA "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI NAPOLI - FASE 2 ".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;
k. con Deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

l. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 la DG 51.16.00.00 “Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020” ha provveduto all’approvazione, tra gli altri, del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 (di seguito Manuale 2014/2020);
m. con Decreto Dirigenziale n. 813 del 17/11/2016 è stato nominato il Team dell'Obiettivo Specifico 6.1 “*Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria*”;

PREMESSO altresì

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c. che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
d. che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 76 del 14/02/2017 ha provveduto a recepire nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell’ultimo bimestre dell’esercizio finanziario 2016;
e. che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. n. 139 del 20/03/2017 ha rideterminato i residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa;
f. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 230 del 26/04/2017 e successiva n. 306 del 31/05/2017, ha approvato il Bilancio gestionale assestato per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R. n. 619/2016 e n. 658/2016;

CONSIDERATO CHE

a. con Decreto dirigenziale n. 1563 del 29/12/2015 si è preso atto della suddivisione in fasi dell'operazione denominata “*Interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata*”, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 2 del 05/05/2010, approvata dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta n. 862 del 16/12/2015;
b. con il succitato decreto si è preso altresì atto del Q.E relativo alla fase 2, trasmesso dal Beneficiario, tuttavia è stato definito l’importo massimo ammissibile in € 3.425.999,75, come risultante dalla differenza tra l’importo impegnato del post gara di € 7.514.265,18 e le liquidazioni corrisposte al Beneficiario di €4.088.265,43 in attuazione della Fase 1;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016, è stato tra l’altro:
   c.1. programmata la copertura finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, ma non conclusi entro il termine del 31/12/2015, limitatamente alla parte del progetto da completare sotto il profilo fisico e/o finanziario, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, previa verifica della coerenza;
   c.2. demandato a successivo atto dell’Autorità di Gestione del programma la pubblicazione degli elenchi degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013, con l’indicazione della fonte di finanziamento individuata per il completamento degli stessi;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell’Autorità di Gestione del programma, è stata disposta la pubblicazione degli elenchi suddetti, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, con l’indicazione per ciascun intervento del valore stimato per il relativo completamento e della fonte di finanziamento individuata;
e. nel succitato D.D. n. 43/2016 sono presenti operazioni, afferenti il settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti il cui finanziamento del completamento è stato programmato su risorse del POR Campania FESR 2014/2020, come di seguito riportato:

Denominazione operazione	Codice CUP	Beneficiario	Importo
Finanziamento degli interventi a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata – FASE 2	B62I09002220002	Comune di Napoli	€ 3.425.999,75

DATO ATTO CHE

a. nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6 *"Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"* è prevista la priorità d'investimento 6.a "*Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";*
b. in particolare, l'Obiettivo specifico 6.1 *"Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria"* prevede l'Azione 6.1.2 finalizzata al potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto della raccolta differenziata;
c. nell'Allegato alla Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, la dotazione relativa all'Asse 6 - Obiettivo Specifico/Risultato Atteso 6.1 è interamente attribuita alla DG 52 05 – Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema per € 100.526.893,33;
d. con D.G.R. n. 674 del 29/11/2016, è stato tra l'altro:
   d.1. integrata la DGR n. 228/2016 prevedendo l'attribuzione *"ratione materiae"* delle funzioni connesse all'attuazione delle operazioni finanziate con il POR Campania FESR 2014/2020 anche alle Strutture di Missione di cui all'art. 36 del Regolamento n. 12/2011 sull'Ordinamento amministrativo della Regione Campania;
   d.2. adeguato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, nella parte relativa alle strutture deputate all'attuazione delle operazioni (Par. 2.2 del documento allegato alla DGR n. 278/2016), integrando le previsioni ivi contenute con l'inserimento delle Strutture di Missione ex art. 36 del Regolamento n. 12/2011 quali responsabili anche di una singola Azione dell'Obiettivo Specifico;
   d.3. l'importo di € 60.214.144,00 a valere sulle risorse della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.1 attribuito alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, istituita ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, ai fini dell'attuazione dell'Azione 6.1.3 del POR FESR 2014/2020;
   d.4. rimodulato in € 40.312.749,33, l'importo della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.1 attribuita, dalla Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, alla DG 52.05.00.00 – Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
e. con D.G.R. n. 80 del 14/02/2017, è stato dato avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti, così come descritti nel Piano *"Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018*" programmando, tra l'altro, l'importo di 3M€ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.1 – assegnate alla DG 52.05.00.00 – Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
f. al netto degli impegni di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 674 del 29/11/2016 e n. 80 del 14/02/2017, è restata disponibile, quale dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.1, assegnata alla DG 52.05.00.00 – Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, la somma di € 37.312.749,33;
g. con D.G.R. n. 407 del 04/072017 si è provveduto a:
   g.1 istituire il capitolo di spesa 6276 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, assegnandone la titolarità alla U.O.D. 50.06.10 "Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti" e correlandolo ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516;
   g.2 acquisire in bilancio regionale la somma complessiva di € 3.425.999,75 per il finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, del completamento dell'operazione denominata "Finanziamento degli interventi a sostegno del piano per la raccolta differenziata del Comune di Napoli – FASE II";

g.3 di iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, la somma di € 3.425.999,75 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come indicato nell'allegato B) al presente provvedimento;

VERIFICATO che l' intervento programmato con la citata D.G.R. n. 407 del 04/072017 è coerente con la strategia del POR Campania FESR 2014/2020 di "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" nonché con le regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO DI

a. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - Priorità d'investimento 6.A – Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.2 – l'operazione denominata "Finanziamento degli interventi a sostegno del piano per la raccolta differenziata del Comune di Napoli – FASE" II - CUP B62I09002220002, programmata con D.G.R. n. 407 del 04/072017;
b. dover approvare lo schema di convenzione, allegato 1) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.1 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
c. dover stabile che successivamente alla stipula tra le parti della convenzione di cui alla lettera precedente, si provvederà all'emanazione del provvedimento di impegno contabile con contestuale liquidazione del I acconto, pari al 10% del Q.E ammesso a finanziamento, conformemente alle previsioni del manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016;
d. dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. dover dare atto che il presente provvedimento di concessione di contributi rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e che, trattandosi di operazioni già avviate a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13, il provvedimento originario di concessione del finanziamento a valere su detto Programma è già stato pubblicato nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
f. dover dare atto che la spesa è correlata a un'entrata soggetta a rendicontazione accertata con decreto dirigenziale n. 26 del 05/07/2017 della D.G. 50.03.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" a valere sull'esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2016/2018;

VISTI

a. la L. R. n. 7 del 30/04/2002;
b. il D. Lgs n. 116 del 23/06/2011;
c. il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
d. il D. Lgs n. 126 del 26/08/2014;
e. l'Accordo di Partenariato approvato il 29/10/2014;
f. il POR Campania FESR 2014/2020;
g. la Deliberazione del CIPE n.10 del 28/01/2015
h. il D. D. n. 1563 del 29/12/2015;
i. le DD.GG.RR n. 720 del 16/12/2015 e n. 39 del 02/02/2016;
j. la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
k. la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
l. il D. D. n. 43 del 01/06/2016;
m. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016
n. il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
o. il D. D. n. 813 del 17/11/2016;
p. la D.G.R. n. 674 del 29/11/2016;
q. il D. D. n. 228 del 29/12/2016;
r. la D.G.R. n. 6 del 10/012017;
s. la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

t. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
u. la D.G.R. n. 76 del 14/02/2017;
v. la D.G.R. n. 80 del 14/02/2017;
w. la D.G.R. n. 107 del 28/02/2017;
x. la D.G.R. n. 139 del 20/03/2017;
y. la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;
z. la D.G.R. n. n. 306 del 31/05/2017;
aa. la D.G.R. n. 407 del 04/072017;
bb. il D.D. n. 26 del 05/07/2017

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico 6.1 costituito con Decreto Dirigenziale n. 813 del 17/11/2016

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - Priorità d'investimento 6.A – Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.2 – l'operazione denominata "Finanziamento degli interventi a sostegno del piano per la raccolta differenziata del Comune di Napoli – FASE" II - CUP B62I09002220002, programmata con D.G.R. n. 407 del 04/072017;
2. approvare lo **schema di convenzione**, Allegato 1) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.1 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
3. stabile che successivamente alla stipula tra le parti della convenzione di cui al punto precedente, si provvederà all'emanazione del provvedimento di impegno contabile con contestuale liquidazione del I acconto, pari al 10% del Q.E ammesso a finanziamento, conformemente alle previsioni del manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016;
4. dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. dover dare atto che il presente provvedimento di concessione di contributi rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e che, trattandosi di operazioni già avviate a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13, il provvedimento originario di concessione del finanziamento a valere su detto Programma è già stato pubblicato nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. dover dare atto che la spesa è correlata a un'entrata soggetta a rendicontazione accertata con decreto dirigenziale n. 26 del 05/07/2017 della D.G. 50.03.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" a valere sull'esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2016/2018;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - all'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle Spese Regionali";
   - alla Direzione Generale 50.03.00 "Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020".
   - al BURC;
8. di notificare il presente provvedimento al Comune di Napoli, quale soggetto beneficiario.

DIRETTORE GENERALE
Responsabile O.S. 6.1
dott. Michele Palmieri

Asse 6 Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria". Azione 6.1.2 "Potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto della raccolta differenziata"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) 6.1 designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante del Comune di Napoli (NA) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata *"Interventi a sostegno dell'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Napoli – FASE 2"* avente CUP B62I09002220002 individuata con D.G.R. n. 407 del 04/07/2017

PREMESSO

a. che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
c. che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
d. che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

e. che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
f. che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
g. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
h. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
i. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
j. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
k. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
l. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
m. che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Cguida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura deontrollo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
n. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
o. che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
p. che le "*Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020*", approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. che con Decreto dirigenziale n. 1563 del 29/12/2015 si è preso atto della suddivisione in fasi dell'operazione denominata "*Interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata*", ammessa originariamente a finanziamento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 05/05/2010, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'AdG, è stata disposta la pubblicazione degli elenchi delle operazioni da completarsi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, con l'indicazione per ciascun intervento del valore stimato per il relativo completamento e della fonte di finanziamento individuata;
s. che nel succitato D.D. n. 43/2016, è richiamato in elenco anche il completamento su risorse del POR Campania FESR 2014/2020 dell'operazione denominata "*Finanziamento degli interventi a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata*" – CUP B62I09002220002 – per un importo massimo ammissibile di € 3.425.999,75
t. che, con D.G.R. n. 407 del 04/07/2017, è stato programmato, il finanziamento dell'operazione a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata per un importo massimo ammissibile di € 3.425.999,75 a valere sulla dotazione finanziaria della priorità d'investimento 6.a, Obiettivo specifico 6.1 del POR FESR Campania 2014/2020
u. che , con la medesime D.G.R. n. 407/2017, è stato istituito il capitolo di spesa 6276 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, assegnandone la titolarità alla U.O.D. 50.06.10 "*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*";

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa trasmesso dal Comune di Napoli con nota prot. n. 566538 del 17/07/207, acquisito in pari data al prot. regionale n. 492051;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "*Finanziamento degli interventi a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata*", avente codice CUP B62I09002220002 e ammessa a finanziamento per € € 3.425.999,75 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 6-Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.2

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione;

✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;

✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:

- pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5Mln di euro;
- pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore superiore a 5 Mln di euro;

fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI **NAPOLI**

Servizio Igiene della città

CRONOPROGRAMMA FASE 2 FINANZIAMENTO POR FESR 2007/2013 GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI A VALERE SULLE RISORSE POR FESR 2014/2020

PROCEDURE PER LE QUALI E' STATA RICHIESTA LA FASIZZAZIONE	
II° Lotto Automezzi RTI OMB International/OMB Roma	€ 1.179.203,20
III° Lotto Automezzi RTI OMB International/OMB Roma	€ 1.210.789,00
Campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata	€ 1.089.159,50
TOTALE PER LE QUALI E' STATA RICHIESTA LA FASIZZAZIONE	**€ 3.479.151,70**
RECUPERO IMPORTO IVA A DIFFERENZA	**-€ 53.151,95**
TOTALE PROCEDURE AMMESSE A FASIZZAZIONE	**€ 3.425.999,75**
ATTIVITA' REALIZZABILI ENTRO IL 31/12/2017	
II° Lotto – Stipula contratto RTI OMB International/OMB Roma	€ 1.179.203,20
III° Lotto – Stipula Contratto RTI OMB International/OMB Roma	€ 1.210.789,00
Indizione gara di comunicazione	€ 1.089.159,50
ATTIVITA' REALIZZABILI ENTRO IL 31/12/2018	
II° Lotto – Completamento forniture	€ 1.179.203,20
III° Lotto – Completamento forniture	€ 1.210.789,00
Aggiudicazione gara comunicazione, stipula contratto ed inizio attività	€ 1.036.007,55
ATTIVITA' REALIZZABILI ENTRO IL 31/12/2019	
Completamento delle attività di comunicazione	€ 1.036.007,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 294 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI DEMOLIZIONE ED IMPIANTO DI RECUPERO DI AUTOVEICOLI FUORI USO - DITTA DEMOLIFERRO DEI F.LLI GUIDA DI GUIDA PAOLINO, DI GUIDA FELICE & C. S.A.S, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASAMARCIANO (NA) ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 11 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Ditta "DEMOLIFERRO dei F.lli Guida, di Guida Paolino e di Guida Felice & C. s.a.s, con sede legale ed impianto in Casamarciano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, 11, è stata autorizzata con D.D. n. 52 del 20/02/2012 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

b. che la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Guida Felice nato a Nola (NA), con istanza del 17.10.2016, assunta al prot. n. 0693665 del 24.10.2016, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in scadenza il 01.05.2017;

c. che, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016:

c.1 Domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 14/10/2016;

c.2 perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing.Ruggiero De Sena (prot.. 0693665 del 24/10/2016);
c.3 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 14/02/2017 allegato 1.b iscrizione;

c.4 polizza fidejussoria con validità fino al 07/11/2022 (prot.2016.0728752 del 09/11/2016) ;

c.5 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Guida Felice datata 14/02/2017 allegato 1.b dich.;

c.6 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;

c.7 Corografia generale;
c.8 visura catastale dell'immobile;
c.9 estratto di mappa;
c.10 planimetria e catastale;
c.11 Stralcio aereofotogrammetrico

d. che con nota prot. 0071105 del 01/02/2017 questa UOD ha chiesto alla società di integrare la documentazione allegata all'istanza

e. che con D.D. 131 del 04/10/2016 è stato preso atto del nuovo assetto societario, nomina del nuovo rappresentante legale e del cambio di denominazione sociale .

CONSIDERATO

a. che questa UOD con nota, prot. 0071071 del 01/02/2017 ha chiesto agli Enti di competenza di esprimere il proprio parere;

b. che questa UOD con nota prot. 0098691 del 10/02/2017, ha invitato la società ad inviare all'Arparc la documentazione utile all'espressione del parere di competenza ;

c. che questa UOD con nota prot. 0270845 del 12/04/2017 ha comunicato alla società, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 386/16, di proseguire l'attività nelle more della definizione dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale.

PRESO ATTO

a. che la società con nota prot. 2017.0258879 del 07/04/2017 ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta;

b. che con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0208097 del 21/03/2017, l'Arparc comunica, dopo aver effettuato sopralluogo presso l'impianto della società, la conformità degli atti autorizzativi;

c. che con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0221954 del 27/03/2017, il comune di Casamarciano (NA) esprime parere favorevole;

d. che con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0234533 del 30/03/2017,la Città Metropolitana di Napoli rappresenta la conformità degli atti autorizzativi come da sopralluogo effettuato dall'Arparc;

e. che con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0294793 del 21/04/2017, l'ASL NA 3 Sud ha espresso nulla osta igienico sanitario.

DATO ATTO

a. che la società Demoliferro dei F.lli Guida di Guida Paolino e di Guida Felice e & C SAS ha presentato, acquisita agli atti con prot. 0728752 del 09/11/2017, nuova polizza fidejussoria n. 960703 del 26/10/2016 rilasciata dall'ELBA Assicurazioni spa con sede legale in via Mecenate,90 Milano, con validità fino al 07/11/2022;

b. che in data 28/07/2017, prot. n. PR _ NAUTG_ Ingresso 0150987__ 20170727, è stata richiesta, per il titolare, i conviventi ed il responsabile tecnico, comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare fino al 07/11/2021 la società Demoliferro dei F.lli Guida di Guida Paolino e di Guida Felice e & C SAS all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso anche per lo scarico dei reflui provenienti dall'attività dell'impianto, sito in Casamarciano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, 11

VISTI
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003;
- DD 468 del 01/06/2007;
- DD 505 del 08/06/2007;
- DD 52 del 20/02/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 07/11/2021, alla società Demoliferro dei F.lli Guida di Guida Paolino e di Guida Felice e & C SAS legalmente rappresentata dal Guida Felice nato a Nola (NA), l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito in Casamarciano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, 11, sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Dr Luigi Oliviero:

- Domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 14/10/2016;
- perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing.Ruggiero De Sena (prot.. 0693665 del 24/10/2016);
- autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 14/02/2017 allegato 1.b iscrizione;
- polizza fidejussoria con validità fino al 07/11/2022 (prot.2016.0728752 del 09/11/2016) ;
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Guida Felice datata 14/02/2017 allegato 1.b dich.;
- allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
- Corografia generale;
- visura catastale dell'immobile;
- estratto di mappa;
- planimetria e catastale;
- Stralcio aereofotogrammetrico.

2.RICHIAMARE il DD n. 52 del 20/02/2012.

3. PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

4.DARE ATTO

a**.** che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

b.che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

5. NOTIFICARE il presente decreto alla società Demoliferro dei F.lli Guida di Guida Paolino, di Guida Felice e & C SAS.;

6.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Casamarciano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC di Napoli e all'ATO 3;

7.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 295 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

A.N.C.A. PLASTICA S.R.L. - ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 S.M.I.. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO CERNITA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E NON PUTRESCIBILI, SITO NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) ALLA VIA CANNOLA AL TRIVIO NN. 24/26. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Sig. Giulio Fervido nella qualità di rappresentante legale della AN.CA PLASTICA S.r.l. con istanza - acquisita agli atti con prot. 0267951 del 11/04/2017 - ha chiesto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e della vigente D.G.R. n.386/2016, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e recupero di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, dell'impianto sito nel Comune di Napoli (NA) in Via Cannola al trivio nn. 24/26, allegando la seguente documentazione:

a.1 Attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 22/02/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017);
a.2 perizia giurata attestante lo stato di fatto, la manutenzione, funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa, con riferimento alle strutture esistenti, alle opere accessorie, agli strumenti e ai macchinari utilizzati, a firma dell'Ing. Fontana Francesco, datata 01/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017);
a.3 dichiarazione asseverata conformità progetto approvato, a firma dell'Ing. Francesco Fontana datata 01/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017);
a.4 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b iscrizione/art.209;
a.5 certificato di iscrizione alla camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli n. di iscrizione NA -422263;
a.6 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11del Sig. Fervido Giulio datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b dich.;
a.7 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b dich.;
a.8 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11della Sig.ra Rubino Nunzia datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b dich.;
a.9 Copia attestato di abilitazione per responsabile tecnico impresa gestione rifiuti sig. Rubino Nunzia con autocertificazione di conformità all'originale;
a.10 Organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto e generalità del responsabile tecnico;
a.11 Copia Certificato del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 con autocertificazione di conformità all'originale;
a.12 Copia del contratto di locazione commerciale dell'area a disposizione dell'impianto;
a.13 Nota ATO 2 prot. N.2495/13 di rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acquae reflue da insediamenti produttivi ai sensi del D.Lgs n.152/2006;
a.14 Piano di dismissione dell'impianto;
a.15 Grafici dell'impianto.

b. che dalla documentazione agli atti, risulta che l'attuale situazione autorizzativa dell'impianto, sito in Napoli alla via Cannola al trivio nn. 24/26, della AN.CA. PLASTICA S.r.l. è la seguente:

b.1 D.P.G.R.C. n.145/DEC del 15/09/1998 di approvazione del progetto, di stoccaggio provvisorio,cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili provenienti dall'attività di raccolta e trasporto di rifiuti, della Ditta AN.CA. PLASTICA s.r.l. con sede legale ed impianto alla via Cannola al trivio n.24/26;
b.2 D.P.G.R.C. n.152/DEC del 08/09/1999 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, provenienti

dall'attività di raccolta e trasporto rifiuti della Ditta AN.CA. PLASTICA s.r.l. con sede legale ed impianto alla via Cannola al trivio n.24/26;
b.3 D.D. n. 454 del 12/07/2006, dell'allora Dirigente del Settore Tutela dell'ambiente, di presa d'atto di variante non sostanziale.
b.4 D.D. n. 60 del 22/01/2010, dell'allora Dirigente del Settore Tutela dell'ambiente, di rinnovo all' autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, provenienti dall'attività di raccolta e trasporto rifiuti della Ditta AN.CA. PLASTICA s.r.l. con sede legale ed impianto alla via Cannola al trivio n.24/26 fino al 30/09/2017;
b.5 D.D. n. 1072 del 14/07/2014, Dirigente Dipartimento 52 direzione generale5, di nomina nuovo amministratore e nomina nuovo responsabile tecnico.

DATO ATTO

a. Che, con nota prot. 2017.0479910 del 12/07/2017, questa UOD ha chiesto parere all'ATO2 per gli scarichi e acque reflui industriali in pubblica fognatura;

b. che in data 18/07/2017 è stata richiesta comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011 prot. PR_NAUTG _Ingresso_0144165 _ 20170718;

c. che l' A.N.C.A Plastica S.r.l. ha presentato in data 26/07/2017, acquisita agli atti, con prot. . 2017.0518365 del 27/07/2017, nuova polizza fidejussoria n. GE 0620298 del 20/07/2017 rilasciata da ATRADIUS con sede in via Crescenzio,12 Roma, con validità dal 01/10/2017 al 01/10/2028, per un importo di €. 3.472,34(tremilaquattrocentosettandue/34), a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania;

d. che con nota del 06/07/2017 prot. 2017.0466190, questa UOD ha chiesto alla società di integrare la documentazione a supporto dell'istanza.

PRESO ATTO

a. che l' ATO 2, con nota, acqusita agli atti con prot. 2017. 0490238 del 17/07/2017, ha espresso parere favorevole per gli scarichi e acque reflui industriali in pubblica fognatura;

b.che la società con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0518365 del 27/07/2017 ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta (nota prot. 2017.0466190 del 06/07/2017) a supporto dell'istanza di rinnovo:

- Allegato 1.e;
- Dichiarazione circa il contratto di locazione impianto;
- Planimetria dell'impianto con indicazione della localizzazione degli stoccaggi;
- Planimetria dell'impianto con indicazione degli scarichi idrici;
- Relazione tecnica sui rilievi fonometrici;
- Nulla osta di impattodel Comune di Napoli;
- Relazione verifica emissioni.

CONSIDERATO

che la Società è in possesso di certificazione ambientale ISO 14001:2004 per la raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e relativa vendita della carta, della plastica e del legno e che pertanto si applicano le disposizioni di cui all' art.209 del D.Lgs 152/06 del 445 del 01.07/2015

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie espressi. di autorizzare, fino al **30/09/2027** l'A.N.C.A. Plastica S.r.l. all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio cernita e recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non putrescibili,l'impianto sito nel Comune di Naploi (NA) alla Via Cannola al trivio 24/26 .

VISTI
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., **fino al 30/09/2027** la società ANCA Plastica S.r.l. - legalmente rappresentata dal Sig. Giulio Fervido nato a Pollena Trocchia (NA) – l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e non putrescibili , sito nel Comune di Napoli (NA) alla alla Via Cannola al trivio nn 24/26 .
Sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Dr Luigi Oliviero:

a.1 Attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 22/02/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017);
a.2 perizia giurata attestante lo stato di fatto, la manutenzione, funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa, con riferimento alle strutture esistenti, alle opere accessorie agli strumenti e ai macchinari utilizzati, a firma dell'Ing. Fontana Francesco, datata 01/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017);
a.3 dichiarazione asseverata conformità progetto approvato, a firma dell'Ing. Francesco Fontana 01/03/2017(prot. 0267951 del 11/04/2017);
a.4 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b iscrizione/art.209;
a.5 certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Napoli n. di iscrizione NA -422263;
a.6 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Fervido Giulio datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b dich.;
a.7 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11, datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b dich.;

a.8 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig.ra Rubino Nunzia datata 08/03/2017 (prot. 0267951 del 11/04/2017) allegato 1.b dich.;
a.9 Copia attestato di abilitazione per responsabile tecnico impresa gestione rifiuti sig. Rubino Nunzia con autocertificazione di conformità all'originale;
a.10 Organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto e generalità del responsabile tecnico;
a.11 Copia Certificato del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 con autocertificazione di conformità all'originale;
a.12 Copia del contratto di locazione commerciale dell'area a disposizione dell'impianto;
a.13 Nota ATO 2 prot. N.2495/13 di rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acquae reflue da insediamenti produttivi ai sensi del D.Lgs n.152/2006;
a.14 Piano di dismissione dell'impianto;
a.15 Grafici dell'impianto;
a.16 integrazioni

2. PRECISARE che i rifiuti con i relativi codici CER, nonché le quantità di rifiuti e le attività da autorizzare con il presente provvedimento sono i seguenti:

090107	carta e pellicola per fotografia, contenenti argenti o composti dell'argento	R13-D15
090108	carta e pellicola per fotografia non contenenti argenti o composti dell'argento	R13-D15
150101	Imballaggi carta e cartoni	R13-D15-R3
150102	Imballaggi in plastica	R13-D15-R3
150103	Imballaggi in legno	R13-D15-R3
150104	Imballaggi metallici	R13-D15
150106	Imballaggi in materiali misti	R13-D15-R3-R4
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13-D15
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse di cui alle voci da 160209 a 160213	R13-D15
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alla voce 160215	R13-D15
200101	Carta e cartone	R13-D15-R3
200110	abbigliamento	R13-D15
200139	plastica	R13-D15-R3

3.RICHIAMARE il decreto n.145/DEC del 15.09.98, il decreto n. 152/DEC del 08.09.99 del Presidente della giunta – Commissario di Governo, il Decreto n.32 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, e il DGRC AGC 5 Ecologia tutela dell'ambiente, disinquinamento acque e protezione civile n. 60 del 22/01/2010

4.DARE ATTO che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

5. DARE ATTO altresì che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività di messa in riserva e trattamento rifiuti;

6. NOTIFICARE il presente decreto all'ANCA plastica S.r.l.;

7.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Napoli (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC Napoli e all'ATO 2;

8.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 296 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA):"OPERE DI COMPELTAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI S.ANTONIO ABATE(NA) OPERE DI TIPO A-B1", APPROVATO CON ORIDNANZA N.424 DEL 30.03.2006 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM N.3270 DEL 12.03.2003. L I Q U I D A Z I O N E - AI FINI DEL SUCCESSIVO D E P O S I T O PRESSO IL MEF MINISTERO DELLE E C O N O M I E E DELLE F I N A N Z E - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI E DEL SCUCESSIVO P A G A M E N T O - DELLE I N D E N N I T A' DI E S P R O P R I O E/O ASSERVIMENTO DI CUI ALL'ORDINANZA N.1672/2012 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3048/11 E SMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: *"art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni"* (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:
"*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";
b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:
1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*
c. che in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;

VISTO

- la nota del Commissario Liquidatore di ARCADIS n. 5724 del 30.06.2017 con la quale si dispone che, nelle more del completamento del procedimento volto a trasferire le risorse finanziarie alle competenti Strutture Regionali, lo stesso provvede a porre in essere ogni utile iniziativa di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni certe, liquide ed esigibili a suo tempo assunte da ARCADIS, provvedendo al pagamento delle somme liquidate da ciascuna Struttura in indirizzo, relativamente agli interventi rispettivamente trasferiti ex D.G.R. n. 261/2017

VISTO ALTRESÌ

- il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011 fino al 31.12.2011;
- l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;

- l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO che

- in data 19.03.2004 la Regione Campania, il Commissario delegato, il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, L'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano (ATO3), e la GORI S.p.A., quale soggetto gestore del servizio idrico Integrato dell'ATO 3 individuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97, hanno scritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione integrata delle azioni per il finanziamento e l'esecuzione degli interventi prioritari di realizzazione, adeguamento e funzionalizzazione delle reti fognarie dei Comuni del bacino di Sarno;
- che con il citato Protocollo d'Intesa i soggetti sottoscrittori hanno individuato, nell'ambito delle azioni integrate per il finanziamento degli interventi, le quote di partecipazione alla spesa di ciascuno dei soggetti finanziatori nella percentuale del 40% a carico del Commissario Delegato, del 30% a carico della Regione Campania, del 30% a carico dell'ATO 3 – Gori S.p.A.;
- con O.P.C.M. n. 3395 del 28.01.2005 sono state definite le modalità di accreditamento delle risorse finanziarie da parte della GORI S.p.A. sulla contabilità speciale del Commissario delegato, ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004;
- con l'art.1 dell'OPCM n. 3783 del 17.06.2009, al fine di garantire la pronta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il completamento degli interventi da eseguirsi sulle reti fognarie del bacino idrografico del fiume Sarno ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004, è stato disposto che la Regione Campania concorra per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO 3, a valere sulle risorse FAS 2000/06 da trasferire direttamente sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato

CONSIDERATO altresì che

- con Ordinanza n.424 del 30.03.2006 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3270/03 è stato, tra l'altro, approvato il progetto definitivo ed esecutivo delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di S. Antonio Abate (NA) Opere di tipo A-B1", che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, costituendo adozione di variante allo strumento urbanistico del Comune di Sant'Antonio Abate, ed è stato approvato il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare e/o asservire;
- con Ordinanza n. 1173 del 18.05.2009 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3270/03 è stata, tra l'altro approvata, in linea tecnica ed economica, la perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori in oggetto;
- con Ordinanza n.1363 del 09.04.2010 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3270/03 è stata, tra l'altro approvata, in linea tecnica ed economica, la II perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori in oggetto;
- con Ordinanza n.7923 del 13.07.2010 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3270/03 è stata autorizzata l'esecuzione del deposito delle indennità di esproprio per gli immobili interessati dai lavori in oggetto, a favore delle ditte non concordatarie elencate nel medesimo provvedimento;

- con Decreto n.9532 del 01.09.2010 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3270/03 è stata pronunciata a favore della Regione Campania l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- con Ordinanza n.1465 del 28.10.2010 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3270/03 è stata, tra l'altro approvata, in linea tecnica ed economica, la III perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori in oggetto;
- con Ordinanza n.1672 del 04.04.2012 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n.3948/11, è stata, tra l'altro, approvata in linea tecnica ed economica, la IV perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, costituendo adozione di variante allo strumento urbanistico del Comune di Sant'Antonio Abate;
- con Ordinanza n.1719 del 28.12.2012 del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/12 è stato approvato il piano complessivo degli interventi per il superamento del contesto di criticità nel bacino idrografico del fiume Sarno, tra i quali rientra l'intervento in oggetto;
- con Determinazione n. 197 del 08.05.2015 del Direttore Generale ARCADIS è stata, tra l'altro, approvata la perizia di variante tecnico-economica n.5 dei lavori in oggetto con rimodulazione del quadro economico;
- con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017 sono state approvate in € 17.435,96 (diciassettemilaquattrocentotrentacinque/96) le indennità complessive d'esproprio dei cespiti di cui al piano particellare grafico e descrittivo approvato con la citata Ordinanza n. 1672/2012 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.41 del 31.03.2017 è stato prorogato, fino al 04.08.2017, il termine per l'emanazione del Decreto d'esproprio e/o asservimento relativo ai lavori per le "*Opere di completamento della rete fognaria del comune di S. Antonio Abate (NA) Opere di tipo A-B1*", di cui alla citata Ordinanza n.1672/2012 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO altresì che

- il predetto decr. 12/2017 e l'offerta dell'indennità complessiva d'esproprio sono state regolarmente notificate alle cinque ditte catastali intestatarie dei fondi interessati dai lavori in oggetto;
- n. 4 ditte proprietarie, sulle n. 5 interessate, hanno condiviso l'indennità offerta e depositato la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni e l'assenza di diritti di terzi;
- ai sensi dell'art.20 comma 8 del D.P.R. 327/01, è possibile provvedere alla liquidazione -ai fini del successivo pagamento- delle indennità dovute in favore delle n. 4 ditte proprietarie concordatarie;
- ai sensi dell'art.26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, è possibile provvedere alla liquidazione –ai fini del successivo deposito presso il M.E.F.- delle indennità dovute in favore della ditta catastale non concordataria;

CONSIDERATO altresì che

- è prossimo il termine per l'emanazione del decreto di esproprio, già prorogato per 4 mesi (dal 04/04/2017 al 04/08/2017) con il citato Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.41/2017;
- ai fini dell'emissione del decreto di esproprio, è necessario che le relative indennità risultino pagate e/o depositate a favore degli aventi diritto;
- non risulta possibile per il Commissario liquidatore di ARCADIS provvedere a dare esecuzione al presente provvedimento –relativamente al pagamento e deposito delle indennità- entro il suddetto termine, per impossibilità di utilizzare le risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la tesoreria provinciale dello Stato di Napoli, ad oggi ancora intestata al cessato Direttore generale di ARCADIS;
- ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01, ricorrono le condizioni perché possa essere disposta una ulteriore proroga, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera due anni;
- la precedente proroga ha riguardato un periodo di soli 4 mesi e che, pertanto, è possibile provvedere all'ulteriore proroga per il restante tempo disponibile di mesi 20;

VISTO

- la Relazione istruttoria del Funzionario istruttore dr. Federico Borreca e del titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza, con la quale si attesta che è possibile provvedere alla liquidazione -finalizzata al successivo pagamento- dell'importo complessivo di €10.463,32 (euro diecimilaquattrocentosessantatre/32) in favore delle ditte proprietarie concordatarie ed alla liquidazione -finalizzata al successivo deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'importo

complessivo di € 6.972,64 (euro seimilanovecentosettantadue/64), in favore della ditta catastale non concordataria

RITENUTO per tutto quanto premesso, visto e considerato di:

- dover autorizzare la liquidazione -finalizzata al successivo pagamento- dell'importo complessivo di €10.463,32 (euro diecimilaquattrocentosessantatre/32), per indennità di esproprio, asservimento, occupazione e manufatti che interessa n. 7 p.lle catastali (n. 4 ditte proprietarie), già approvate con il predetto Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017 e sinteticamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da pagare*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- dover autorizzare la liquidazione –finalizzata al successivo deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'importo complessivo di € 6.972,64 (euro seimilanovecentosettantadue/64), a favore dell'unica ditta catastale non concordataria, a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento, occupazione e manufatti che interessa n.2 p.lle catastali, già approvate con il predetto Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017 e sinteticamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da depositare presso il M.E.F.*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- dover imputare l'importo complessivo di € 17.435,96 (euro dieciasettemilaquattrocentotrentacinque/96), già approvato con il predetto Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017, alla voce B1 "*Indennità espropriazioni*" - somme a disposizione dell'Amministrazione – di cui al quadro economico approvato con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n.197 del 08.05.2015, a valere sulla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Napoli;
- dover ritenere il presente provvedimento compatibile con i presupposti indicati nella nota prot. CG/0024812, inviata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 06.04.2017, potendosi pertanto procedere all'espletamento delle relative *iniziative di carattere solutorio rispetto alle corrispondenti obbligazioni certe liquide ed esigibili (...) onde non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti*;
- dover, ai sensi dell'art. 13 co. 5 del D.P.R. 327/01, provvedere alla proroga del termine per l'emanazione del decreto definitivo di esproprio fino alla data del 04/04/2019;
- dover trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore ARCADIS per gli adempimenti consequenziali;
- dover trasmettere il presente provvedimento alle ditte proprietarie- catastali interessate;
- dover provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore, geol. Federico Borreca, al Funzionario titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza, al Funzionario titolare di posizione organizzativa, coordinatore della attività dell'Ufficio Espropri di ARCADIS ing. Maria Cassetti ed all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento.

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;

- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario istruttore, unitamente al Funzionario titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 coordinata dal Funzionario titolare di posizione organizzativa, entrambi individuati con determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n. 573 del 30/12/2015 e, da ultimo, prorogati con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 567 del 23/12/2016, confermati nei propri incarichi con D.G.R. 261/2017 e 323/2017, di cui il Commissario liquidatore di ARCADIS ha preso atto con propria Determinazione n. 2 del 23/06/2017

DECRETA

- di autorizzare la liquidazione -finalizzata al successivo pagamento- dell'importo complessivo di €10.463,32 (euro diecimilaquattrocentosessantatre/32), per indennità di esproprio, asservimento, occupazione e manufatti che interessa n. 7 p.lle catastali (n. 4 ditte proprietarie), già approvate con il predetto Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017 e sinteticamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da pagare*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la liquidazione –finalizzata al successivo deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'importo complessivo di € 6.972,64 (euro seimilanovecentosettantadue/64), a favore dell'unica ditta catastale non concordataria, a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento, occupazione e manufatti che interessa n.2 p.lle catastali, già approvate con il predetto Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017 e sinteticamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da depositare presso il M.E.F.*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- di imputare l'importo complessivo di € 17.435,96 (euro dieciasettemilaquattrocentotrentacinque/96), già approvato con il predetto Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.12 del 28.02.2017, alla voce B1 "*Indennità espropriazioni*" - somme a disposizione dell'Amministrazione – di cui al quadro economico approvato con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n.197 del 08.05.2015, a valere sulla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Napoli;
- di ritenere il presente provvedimento compatibile con i presupposti indicati nella nota prot. CG/0024812, inviata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 06.04.2017, potendosi pertanto procedere all'espletamento delle relative *iniziative di carattere solutorio rispetto alle corrispondenti obbligazioni certe liquide ed esigibili (...) onde non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti*;
- ai sensi dell'art. 13 co. 5 del D.P.R. 327/01, di provvedere alla proroga del termine per l'emanazione del decreto definitivo di esproprio fino alla data del 04/04/2019;
- di trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore ARCADIS per gli adempimenti consequenziali;
- di trasmettere il presente provvedimento alle ditte proprietarie- catastali interessate;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili.

Copia del presente Decreto presente è trasmessa al Responsabile del procedimento e Responsabile Struttura di missione ARCADIS interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 dr.ssa Giuseppina Nocera ed al responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza.

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 297 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 2 - Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014_2020 - NOMINA DEL TEAM DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 _RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA_

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a.** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- **b.** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n.1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **c.** ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n.1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
- **d.** a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- **e.** la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- **f.** la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n.720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- **g.** con Deliberazione della Giunta Regionale n.13 del 19 gennaio 2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- **h.** la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n.39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- **i.** la Giunta Regionale, con Deliberazione n.228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro, demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;

CONSIDERATO che

a) sulla base di quanto disposto con la Deliberazione della Giunta Regionale n.228 del 18 maggio 2016, l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 ha elaborato una proposta di Sistema di Gestione e Controllo del Programma che risponde alle disposizioni dell'art.72 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
b) che con Deliberazione della Giunta Regionale n.278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed è stato stabilito che le procedure, i ruoli e le responsabilità, nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del Programma, nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
c) con D.P.G.R. n.227 del 16/06/2017 il dirigente pro tempore della Direzione Generale 50.06 "Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema" è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";
d) la Dotazione finanziaria dell'O.S. è stata indicata nella Deliberazione della Giunta Regionale n.228 del 18 maggio 2016;

e) il "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 approvato dalla Giunta Regionale prevede che i Responsabili di Obiettivo Specifico nominino, con proprio decreto, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;
f) gli ambiti di attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo Specifico sono ascrivibili alle seguenti macroaree definite nel "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020:

- programmazione/attuazione delle operazioni;
- verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
- gestione finanziaria;
- monitoraggio;
- azioni di informazione comunicazione e pubblicità;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla nomina del Team dell'Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", individuando un numero adeguato di unità di personale in servizio presso la Direzione Generale 50.06 per ciascuna delle macroaree di competenza indicate alla lettera f) del considerato del presente provvedimento;
b. che i dipendenti sono tenuti a svolgere le proprie attività nel rispetto di quanto prevede la Declaratoria allegato A del CCNL 31.3.99 rispetto alla categoria di appartenenza, che qui si richiama per relationem;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTI

- il Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 20111 e ss.mm.ii. relativo all'Ordinamento amministrativo della Regione Campania;
- il Regolamento (CE) n.1301 del 17 Dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n.1301 del 17 Dicembre 2013;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014 della Commissione Europea;
- il P.O.R. Campania FESR 2014-2020;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 d ella Commissione Europea;
- la D.G.R.C. n.720/2015;
- la D.G.R.C. n.13/2016;
- la D.G.R.C. n.39/2016;
- la D.G.R.C. n.228/2016;
- la D.G.R.C. n.278/2016;
- il D.P.G.R. n.227 del 16 giugno 2017;
- l'art. 16 dello stralcio di Contratto Decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale escluso quello con qualifica dirigenziale anno 2014;
- sentito il Dirigente della UOD di riferimento;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. nominare il Team dell'Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", costituito dalle seguenti unità di personale in servizio presso la D.G. 50.06:

   - **Programmazione/Attuazione degli interventi:**

MED	Cognome	Nome	CTG	UOD	Pos
18781	IODICE	MARGHERITA	D3	16	Pos
16707	ESPOSITO	GIUSEPPE	D6	16	Pos

- **Verifiche ordinarie ed attuazione degli interventi**:

MED	Cognome	Nome	CTG	UOD	Pos
12249	PIZZI	BERNARDO	D3	16	
21272	SICA	MARIO	D1	16	Pos
18672	BIASCIOLI	GIOVANNI	D5	16	Pos

- **Gestione finanziaria :**

MED	Cognome	Nome	CTG	UOD	Pos
20527	MOSELLA	CLEMENTINA	C2	01	

- **Monitoraggio interventi:**

MED	Cognome	Nome	CTG	UOD	Pos
15391	D'ELIA	GIUSEPPINA	D6	16	Pos
16711	MONTI	LUCIA	D6	16	Pos

- **Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità:**

MED	Cognome	Nome	CTG	UOD	Pos
16824	COPPOLA	GIUSEPPE	D6	16	Pos

2. di dare atto che i detti componenti in relazione ai compiti coerenti con la categoria di appartenenza supporteranno il ROS negli adempimenti indicati nell'allegato alla DGR n. n.278 del 14 giugno 2016;
3. di rinviare a successivo Decreto ulteriori determinazioni in merito alla organizzazione e allo svolgimento dei compiti funzionali riferiti ai singoli interventi;
4. di notificare il presente provvedimento alle unità di personale in servizio presso la D.G. 50.06 con lo stesso individuate in qualità di componenti il Team dell'Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";
5. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020,
   - alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la relativa pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Responsabile O.S. 5.1
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 306 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO N.2 DELLA DELIBERAZIONE CIPE N.8/2012 DEL 20/1/2012 - COD. ISTAT 6 DELL'ALLEGATO 1 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO-.INTERVENTO DENOMINATO: "VALLONI STAGLIO S.EGIDIO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE)" CUP:I13B04000000006 CIG:56155312C7- PROPOSTA DI L I Q U I D A Z I O N E E P A G A M E N T O DELLE C O M P E T E N Z E SPETTANTI ALL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, AL DIRETTORE DI LAVORI, ALLA COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVA IN CORSO D'OPERA, AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AL DIRETTORE OPERATIVO, ALL'ISPETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta regionale n.745 del 2 novembre 2010 pubblicata sul BURC n. 75 del 15/11/2010 sono stati ammessi al finanziamento (con risorse regionali e ministeriali) i lavori relativi al completamento delle opere progettate dal Commissariato di Governo per l'emergenza idrogeologica in Campania ex OMI 2787/1998, denominati:
    - "Interventi di sistemazione dei valloni Staglio S. Egidio nel Comune di San Felice a Cancello (Bacini B49-B50-B51)" – I Stralcio funzionale di intervento – (cod. C/022- A/10) per un importo di € 1.042.388,33;
    - "Interventi per la sistemazione idrogeologica del versante dal Monte S. Angelo Palomba alla Collina di Cancello (Bacini da B53 a B61) e di ripristino dell'Alveo Arena (cod. C/022/B)" per un importo di € 1.240.903,87

- con Ordinanza n. 4 del 27 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18/03/2013) il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento n. 2 della Delibera CIPE n. 8/2012 denominato *"Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE)"* ha, tra l'altro: 1.stabilito di accorpare le somme previste per l'attuazione degli interventi nn. 1 e 2 della medesima delibera al fine di consentire l'attuazione del solo intervento n.2; 2.individuato ARCADIS quale soggetto attuatore dell'intervento; 3. stabilito che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 2.283.204,20, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, come di seguito elencato: primo acconto, pari allo 0.5% dell'importo dei lavori all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara; secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori; ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL ed il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale degli acconti già erogati, non può superare l'85% della somma spettante; saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
- l'intervento n. 2 della Delibera CIPE n. 8/2012 si configura come completamento dei lavori di cui agli *"Interventi di sistemazione dei valloni Staglio e S. Egidio nel Comune di San Felice a Cancello (Bacini B49-B50-B51)"* – I stralcio funzionale di intervento – (cod. C/022–A10), approvati e finanziati con ordinanza n. 3431 del 10 maggio 2004 del Commissario Delegato ex O.M.I. n.2787/1998 e alla loro ultimazione e collaudo potrà essere assicurato il funzionamento idraulico del sistema di difesa finalizzato alla mitigazione del rischio delle aree di fondovalle sottese da tali opere;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto esecutivo del citato intervento n.2, predisposto dal prof. ing. Giovanni Perillo e verificato dai tecnici ARCADIS geol. Giuseppina Nocera, ing. Angelo Antonio Orlando e arch. Giulio Espero, è stato approvato dal Commissario ARCADIS con Determinazioni n.57/2014 e n.313/2014 e, successivamente, con Decreto n.15/2014 del Commissario Straordinario Delegato DPCM 21 gennaio 2011;
- per consentire la realizzazione dei lavori, con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n.166 del 22/05/2015 è stato:
    1. confermato Responsabile del Procedimento il dott. Antonio Caruso già nominato giusta ordinanza n. 3 del 08/02/2012 del Commissario Straordinario D.P.C.M. 21.01.2011;
    2. confermato l'incarico già affidato con ordinanze commissariali n.3627 del 04 ottobre 2004 *e* n. 3554 del 28 luglio 2004 nell'ambito degli *"Interventi di sistemazione dei valloni Staglio e S. Egidio nel Comune di San Felice a Cancello (Bacini B49-B50-B51)"* rispettivamente al prof. ing. Giovanni Perillo nella qualità di direttore dei lavori e alla commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o. costituita dall'ing. Antonio Francesco Perrotta, arch. Rosanna Galdieri e avv. Antonio Piccolo;
    3. incaricato il seguente personale tecnico dell'ARCADIS, con le seguenti funzioni:
        - direttore operativo: dott. arch. Giulio Espero;
        - coordinatore per la sicurezza in corso d'opera: arch. Michele Parascandolo;
        - ispettore di cantiere: geom. Roberto Papirio;
        - collaudatore statico in corso d'opera: dott. ing. Giuliano Barbarito.

- con Determinazione ARCADIS n.0039 del 25 febbraio 2016, notificata al Commissario Straordinario Delegato con nota ARCADIS prot. n. 2300 del 25/02/2016, è stata effettuata, tra l'altro, la presa d'atto dell'aggiudicazione definitiva dei lavori in favore dell'ATI Ditta Luongo Pasqualino (Capogruppo) – Soc. Crisci s.r.l. (Mandante) disposta dalla Stazione Unica Appaltante di Caserta;
- il contratto tra l'ATI Luongo Pasqualino e ARCADIS è stato stipulato in data 11/03/2016, Rep. n. 245 e registrato al n. 2412 del 16/03/2016 all'Ufficio del registro di Pagani per un importo complessivo, al netto del ribasso del 36,489%, di € 1.299.112,47 oltre IVA al 22%;
- con nota ARCADIS prot. n.3202 del 16/03/2016 è stato trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Quadro Tecnico economico risultante dall'esito di gara, come di seguito riportato:

"Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE)" Rif. Intervento n.2 della Deliberazione CIPE n.8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2013) e al n. programma Cod. ISTAT 6 dell'Allegato 1 dell'Accordo di Programma Quadro.		
QUADRO TECNICO ECONOMICO POST GARA		
A. - Lavori		
A.A. - Lavori stabilizzazione frana + completamento vasca		
Lavori a corpo soggetti a ribasso	€	396.508,02
Oneri della sicurezza diretti compresi nei prezzi non soggetti a ribasso	€	5.066,44
Stima d'incidenza manodopera non soggetta a ribasso	€	294.914,69
Oneri incidenza sicurezza indiretti non soggetti a ribasso	€	7.132,50
A.B. - Lavori svuotamento vasca 3 - Staglio		
Lavori a corpo soggetti a ribasso	€	326.091,06
Oneri della sicurezza diretti compresi nei prezzi non soggetti a ribasso	€	15.536,90
Stima d'incidenza manodopera non soggetta a ribasso	€	247.867,99
Oneri incidenza sicurezza indiretti non soggetti a ribasso	€	5.994,68
TOTALE A = A.A. + A.B. Importo complessivo per lavori di completamento	**€**	**1.299.112,47**
B - Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1) Spese tecniche		
B.1.a) Spese per pubblicazioni e contributo AVCP	€	8.600,00
B.1.b) Direzione dei lavori e progettazione PV	€	77.142,00
B.1.c) Imprevisti	€	15.230,09
B.1.d) Spese SUA	€	17.142,68
B.1.e) Compenso incentivante Arcadis	€	17.142,68
B.1.f) Spese tecniche Commissario straordinario	€	34.285,35
Totale B.2 - Spese tecniche	€	169.542,74
B.3) I.V.A. su spese tecniche (22% di B1-B1.a-B1.f)	€	22.213,85
B.4) I.V.A. sui Lavori (22% di totale A)	€	285.804,74
TOTALE B) Somme a disposizione	**€**	**477.561,33**
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**€**	**1.776.673,81**

- la c erbale del DL del
- l'ult di ultimazione definitiva dei lavori del 01/09/2016 redatto dalla D.L. ed acquisito agli atti ARCADIS al prot. n. 11994 del 22/11/2016 ed allegata alla PEC del 30/11/2016 (acquisita al protocollo della Struttura del Commissario al n. 2016_0796991 in data 06/12/2016 unitamente alla Relazione sul conto finale, Stato Finale – computo metrico estimativo a corpo, Libretto delle Misure, Registro di Contabilità, Incidenza Sicurezza e Manodopera, Brogliaccio contabile, processo verbale di ultimazione dei lavori, certificato di ultimazione dei lavori in originale, n. 5 Ordini di Servizio della D.L. in originale e copia conforme di n. 19 formulari di smaltimento rifiuti certificati);
- con nota ARCADIS n. 12070/2016 del 23/11/2016, è stata trasmessa l'avvenuta pubblicazione degli avvisi ai creditori. Nel periodo di affissione all'Albo Pretorio, l'amministrazione comunale di San Felice a Cancello (CE) non ha attestato richieste di danni o reclami verso l'ATI appaltatrice dei lavori;
- l'ATI appaltatrice Luongo/Crisci ha firmato la contabilità finale senza alcuna riserva;
- la Commissione di collaudo tecnico-amministrativa in c.o. ha certificato con propria relazione del 10/04/2017 -acquisita agli atti di ARCADIS in pari data al n.3521- la collaudabilità dei lavori e ha determinato il credito finale all'ATI esecutrice dei lavori Luongo/Crisci in € 16.967,28, oltre IVA e ritenuta dello 0.5% per infortuni (€ 6.495,56), come risulta dallo stato finale dei lavori;
- gli atti integrali -in copia conforme all'originale- della Relazione di Collaudo tecnico-amministrativo con allegati, della Relazione a strutture ultimate e della Relazione di collaudo statico sono stati trasmessi da ARCADIS al Commissario Straordinario Delegato ed acquisiti al protocollo della Struttura di

coordinamento regionale al n.2017_0290081 del 20/04/2017.

CONSIDERATO inoltre che:

- il Commissario Straordinario Delegato ex art.10 c.1 L. 91/2014, con Decreti n.25/2014, n.14/2016 e n.41/2016 ha trasferito all'ARCADIS tre acconti, pari rispettivamente ad € 8.571,34 (0,5% dell'importo finanziato), ad € 426.885,17 (24,5%) ed € 1.041.906,36 (85% della somma complessiva spettante ad ARCADIS);
- le risorse finora trasferite, ammontanti complessivamente ad € 1.477.362,87, risultano spese per un importo di € 1.476.935,87, con una economia di € 427,00, per i procedimenti indicati nel prospetto che segue:

Tipo di procedimento	Provvedimento ARCADIS	Importo pagato (€)
Pagamento spese di pubblicazione dell'estratto del bando di gara alla RCS SpA su quotidiani nazionali e regionali	Determinazione n.24 del 30/01/2015	2.196,00
Pagamento spese di pubblicazione dell'estratto del bando di gara alla Edizioni Savarese Srl sulla G.U.R.I.	Determinazione n.25 del 30/01/2015	1.484,19
Pagamento acconto del SAL n.1 all'A.T.I. Luongo/Crisci	Determinazione n.242 del 24/05/2016	375.630,40
Pagamento spese alla Commissione di gara Stazione Unica Appaltante (S.U.A.)	Determinazione n.248 del 26/05/2016	14.027,11
Pagamento Progettista ing. prof. G. Perillo	Determinazione n.280 del 16/06/2016	34.788,10
Pagamento spese di pubblicazione dell'esito di gara alla Edizioni Savarese Srl sulla G.U.R.I.	Determinazione n.379 del 07/09/2016	3.074,07
Pagamento saldo del SAL n.1 e di quota parte del SAL n.2 all'A.T.I. Luongo/Crisci	Determinazione n.507 del 29/11/2016	1.043.540,00
Pagamento spese di pubblicazione dell'esito di gara alla RCS SpA su quotidiani nazionali e regionali	Determinazione n.183 del 29/03/2017	2.196,00
	Totale pagato	**1.476.935,87**
Risorse trasferite dal Commissario Straordinario (I + II + III acconto)		**1.477.362,87**
	Restano sul capitolo ARCADIS	**427,00**

- per le attività rendicontate dal RUP con relazione istruttoria prot. ARCADIS n.12745 del 15/12/2016 successivamente perfezionata con nota prot. ARCADIS n. 3616 del 12/04/2017, ai sensi dell'ordinanza n.4/2013 del Commissario Straordinario Delegato, è stato richiesto il trasferimento al medesimo Commissario del IV ed ultimo acconto;
- in riscontro a tali note istruttorie, previa verifica dell'unità di supporto del Commissario degli importi richiesti e rendicontati dal RUP, con Decreto n.21 del 31/07/2017 del Coordinatore della Struttura del Commissario Straordinario Delegato Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 è stato disposta la liquidazione finale provvisoria ad ARCADIS del IV ed ultimo acconto ammontante ad € 206.248,09 (importo detratto della somma residua disponibile di € 427,00 e con l'aggiunta del contributo ANAC pari ad € 600,00) per il pagamento:
  - del saldo della restante quota parte del certificato di pagamento n. 2 pari ad € 112.395,16, oltre IVA, pari complessivamente ad € 137.122,09;
  - del credito liquidato dalla Commissione di Collaudo all'impresa esecutrice, comprensiva di ritenuta per infortuni (0.5% = € 6.495,56), pari ad € 23.462,85, oltre IVA e quindi per credito complessivo di € 28.624,67;
  - dei compensi incentivanti ARCADIS, attività di verifica del progetto esecutivo, RUP, direttore operativo, ispettore cantiere, coordinamento della sicurezza c.o., collaudatore statico, per un totale di € 11.306,42;
  - delle spese tecniche - Direzione Lavori, importo € 15.810,65, comprensivo di Cassa (4%) ed IVA;
  - delle spese tecniche - Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o., importo complessivo di € 13.211,26, comprensivo di Cassa (4%) ed IVA.

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento dr Antonio Caruso acquisita al protocollo della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e dell'ecosistema in data 02/08/2017 al n. ….., dalla quale risulta che:

- le Società costituenti l'ATI aggiudicataria dei lavori, Ditta Luongo Pasqualino (Capogruppo) e Società Crisci Srl (Mandante) hanno trasmesso in data 28/07/2017 le autodichiarazioni della comunicazione antimafia ai sensi della Legge 159/2011, acquisite agli atti di ARCADIS in pari data al n.6234;
- la Ditta Luongo Pasqualino è inserita nella WHITE-LIST dell'UFFICIO ANTIMAFIA della Prefettura di Avellino dell'Elenco dei Fornitori Prestatori di Servizi ed Esecutore di Lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (art.1, commi dal 52 a 57, della Legge n.190/2012, D.P.C.M. 18 aprile 2013) con numero 59 di iscrizione al Registro Prefettizio e data di scadenza validità al 12/04/2018;
- si è già proceduto in data 12/10/2016 prot. n. PR_BNUTG_Ingresso_0039928_20161012 alla richiesta di comunicazione antimafia per l'Impresa Crisci Srl -mandante componente l'ATI aggiudicataria dei lavori-, sul sito https:/siceant.interno.it/ del Ministero dell'Interno –Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). Alla data della presente relazione la richiesta risulta ancora in istruttoria e pertanto risulta decorso il termine di cui all'art.88 comma 4-bis del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.;
- sono state trasmesse dalla mandataria Luongo Pasqualino la fattura in formato elettronico n.4/PA del 20/07/2017 -acquisita agli atti di ARCADIS in pari data al n.6072- relativa al pagamento della restante quota del SAL n.2 per lavori a tutto il 26/08/2016 di importo pari ad € 112.395,16 oltre IVA al 22% per € 24.726,94 come per Legge e la fattura in formato elettronico n.5/PA del 20/07/2017 -acquisita agli atti di ARCADIS in pari data al n.6071- relativa al pagamento del credito liquidato dalla Commissione di Collaudo all'impresa esecutrice ATI Crisci/Luongo dell'importo pari ad € 23.462,85 oltre IVA al 22% per € 5.161,83 come per Legge;
- agli atti di ARCADIS sono state inoltre acquisite in data 28/07/2017 al n.6234:
  - le autocertificazioni sostitutive antimafia di cui all'art.89 del D.lgs 159/2011 delle Società costituenti l'ATI;
  - le dichiarazioni sostitutive dei DURC e del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
  - la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13/08/2010, n.136, e ss.mm.ii.;
- le società costituenti l'ATI Luongo Pasqualino e Crisci Srl risultano in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi così come risulta dai DURC online effettuati da ARCADIS che recano rispettivamente prot. INAIL_8444475 con scadenza 28/11/2017 e prot. INPS_7186839 con scadenza 25/10/2017;
- si è proceduto alla verifica telematica effettuata da ARCADIS della Iscrizione alla CC.II.AA della società Luongo Pasqualino (documento n. PV 2455216 del 28/07/2017) e della Società Crisci Srl (documento n. PV 2455226 del 28/07/2017).
- con nota assunta agli atti di ARCADIS in data 28/07/2017 al n.6234, l'ATI Luongo/Crisci ha trasmesso la polizza fideiussoria n.862A3244 del 27/07/2017 rilasciata dalla compagnia ZURICH per l'importo di € 112.395,16 a garanzia e copertura della rata di saldo di cui al certificato di collaudo;
- con il medesimo provvedimento n.6234/2017 l'ATI esecutrice dei lavori ha trasmesso in copia cartacea e digitale su CD-ROM l'AS-Built dei lavori eseguiti e dell'opera complessivamente realizzata;
- il direttore dei lavori prof. ing. Giovanni Perillo ha trasmesso la fattura n.22 del 30/06/2017 -acquisita agli atti di ARCADIS in data 19/07/2017 al n.6062- di importo pari ad € 12.461,11 oltre IVA (22%) per € 2.851,10 e CNPAIA (4%) per € 498,44;
- il medesimo professionista con nota del 19/07/2017 acquisita al protocollo ARCADIS in data 28/07/2017 al n.6237, ha comunicato gli estremi del conto corrente dedicato per la tracciabilità dei flussi finanziari nonché la certificazione di regolarità contributiva alla data del 26/06/2017, giusto prot. Inarcassa n.0678184.26-06-2017;
- in data 21/07/2017 è stata effettuata da ARCADIS la richiesta sul sito on line di Inarcassa della posizione del prof. ing. Giovanni Perillo dalla quale è risultato che il professionista è in regola con gli adempimenti contributivi, giusta certificazione di regolarità contributiva al 21/07/2017 prot. Inarcassa n.0815513.21-07-2017, acquisita al protocollo dell'Agenzia al n.6113 del 21/07/2017.
- l'arch. Rosanna Galdenzi componente della commissione di collaudo ha trasmesso la fattura n.2PA del 16/07/2017 -acquisita agli atti di ARCADIS in data 16/07/2017 al n.5984- di importo pari ad € 3.457,31 oltre CNPAIA (4%) per € 138,29 nonché con nota acquisita agli atti dell'Agenzia in data 17/07/2017 al n.5996 la comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato per la tracciabilità dei flussi finanziari nonché la certificazione di regolarità contributiva verificata da ARCADIS sul sito on line di Inarcassa, giusta certificazione di regolarità contributiva al 18/07/2017 prot. Inarcassa n.0782869, acquisita al

protocollo dell'Agenzia al n.6032 del 19/07/2017;

- l'avv. Salvatore Piccolo componente della commissione di collaudo ha trasmesso la fattura n.1 del 28/06/2017 -acquisita agli atti di ARCADIS in data 30/06/2017 al n.5692- di importo pari ad € 3.457,31 oltre IVA al 22% per € 791,03 e Cassa Forense (4%) per € 138,29, nonché con nota acquisita agli atti dell'Agenzia in data 04/07/2017 al n.5772 la comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato per la tracciabilità dei flussi finanziari nonché la dichiarazione di regolarità contributiva;
- infine la liquidazione e il pagamento dell'importo pari ad € 3.457,31 oltre IVA al 22% per € 791,03 e CNPAIA (4%) per € 138,29 spettante all'ing. Francesco Antonio Perrotta, presidente della commissione di collaudo tecnico-amministrativo, potrà avvenire solo all'esito della trasmissione ad ARCADIS della relativa documentazione amministrativo-contabile di rito (fatturazione elettronica, comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato per la tracciabilità dei flussi finanziari, certificazione di regolarità contributiva).

RITENUTO per tutto quanto premesso, considerato e visto

- di dover approvare il certificato di collaudo emesso in data 10/04/2017 dalla Commissione di collaudo tecnico-amministrativa in c.o., relativo al collaudo dei lavori denominati *"Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE)"* e dei lavori denominati *"Interventi di sistemazione dei valloni Staglio e S. Egidio nel Comune di San Felice a Cancello (Bacini B49-B50-B51)"* – I stralcio funzionale di intervento – (cod. C/022–A10);
- di dover autorizzare lo svincolo della polizza fideiussoria n. 00A0566704 emessa in data 18.01.2016 dalla società *Groupama* Assicurazioni SpA di Roma, costituita dall'ATI a garanzia per il contratto rep. n.245 dell'11/03/2016;
- di dover liquidare e demandare al Commissario liquidatore ARCADIS:
  - il pagamento a favore dell'ATI Luongo/Crisci dell'importo complessivo di € 165.746,78 di cui € 135.858,01 per imponibile ed € 29.888,77 per IVA al 22% con scissione dei pagamenti, a fronte delle fatturazioni elettroniche n. 4PA e 5 PA del 20/07/2017, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 07Q05 38775 370000000 209432 presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Filiale di Cervinara (AV);
  - il versamento all'Agenzia delle Entrate, per quanto previsto dall'art.17-ter del D.P.R 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.15, dell'importo di € 29.888,77 per IVA al 22%;
  - il pagamento a favore del direttore dei lavori prof. ing. Giovanni Perillo, dell'importo di € 13.318,43, a fronte della fattura n.22 del 30/06/2017, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 65T 02008 75050 000400696935 presso Unicredit Banca;
  - il versamento al prof. ing. Giovanni Perillo della ritenuta di acconto IRPEF di € 2.492,22 come per legge;
  - il pagamento a favore dell'arch. Rosanna Galdenzi -componente della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o.- dell'importo di € 3.595,60, a fronte della fatturazione elettronica n.2PA del 16/07/2017 (in regime fiscale RF19 forfettario), tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 90K0100515100000000019003 presso Banca Nazionale del Lavoro;
  - il pagamento a favore dell'avv. Salvatore Piccolo -componente della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o.- dell'importo di € 3.695,17, a fronte della fatturazione elettronica n.1 del 28/06/2017, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT98 I030 1503 2000 0000 0234 307;
  - il versamento all'avv. Piccolo della ritenuta di acconto IRPEF di € 691,46 come per legge;
  - il pagamento a favore dei tecnici indicati nella tabella che segue dei compensi incentivanti calcolati dal RUP con propria relazione istruttoria prot.12745 del 15/12/2016, da corrispondere agli stessi in uno al trattamento economico stipendiale mensile:

Tecnico	**Funzioni**	**Rif. di nomina**	**Compenso (€)**
geol. Antonio Caruso	Responsabile del Procedimento	Ord. n.3/2012 Commissario Straordinario D.P.C.M. 21/01/2011	2.569,64
arch. Giulio Espero	Direttore operativo	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	1.284,82
arch. Michele Parascandolo	Coordinatore sicurezza in c.o.	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	1.284,82
geom. Roberto Papirio	Ispettore di cantiere	Determinazioni ARCADIS	1.284,82

		n.166/2015	
ing. Giuliano Barbarito	Collaudatore statico in c.o.	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	(*) 642,41
arch. Giulio Espero	Verifica progetto esecutivo	Disp. Servizio Commissario ARCADIS prot. n.10175 del 10/09/2013	1.199,16
geol. Giuseppina Nocera	Verifica progetto esecutivo		1.199.16
ing. Angelo Antonio Orlando	Verifica progetto esecutivo		1.199,16
		Totale (€)	**10.664,01**
(*) Compenso ridotto del 50% (art.61 c.9 DL 112/2008 convertito dalla L. 133/2008)			

- il pagamento a favore dell'ing. Francesco Antonio Perrotta -presidente della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o.- dell'importo pari ad € 3.695,17, all'esito della trasmissione ad ARCADIS della relativa documentazione amministrativo-contabile di rito (fatturazione elettronica, comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato per la tracciabilità dei flussi finanziari, certificazione di regolarità contributiva);
- il versamento all'ing. Perrotta della ritenuta di acconto IRPEF di € 691,46 come per legge;

- di imputare l'importo complessivo di € 204.590,30 sulle seguenti voci del QTE post gara dell'intervento: sulla voce TOTALE A "Importo complessivo per lavori di completamento" per € 135.858,01; sulla voce B.1.b) "Direzione dei lavori e progettazione PV" per € 23.746,35; sulla voce B1.e) "Compenso incentivante ARCADIS" per € 10.664,01; sulla voce B.3) "IVA su spese tecniche" per € 4.433,16; sulla voce B.4) "IVA sui lavori" per € 29.888,76;
- di prelevare l'importo complessivo di € 204.590,30 sul capitolo di spesa n.458 del bilancio ARCADIS 2017 in conto residuo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di approvare il certificato di collaudo emesso in data 10/04/2017 dalla Commissione di collaudo tecnico-amministrativa in c.o., relativo al collaudo dei lavori denominati "Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE)" e ai lavori denominati "Interventi di sistemazione dei valloni Staglio e S. Egidio nel Comune di San Felice a Cancello (Bacini B49-B50-B51)" – I stralcio funzionale di intervento – (cod. C/022–A10);
- di autorizzare lo svincolo della polizza fideiussoria n. 00A0566704 emessa in data 18.01.2016 dalla società *Groupama* Assicurazioni SpA di Roma, costituita dall'ATI a garanzia per il contratto rep. n.245 dell'11/03/2016;
- di liquidare e demandare al Commissario liquidatore ARCADIS:
  - il pagamento a favore dell'ATI Luongo/Crisci dell'importo complessivo di € 165.746,78 di cui € 135.858,01 per imponibile ed € 29.888,77 per IVA al 22% con scissione dei pagamenti, a fronte delle fatturazioni elettroniche n. 4PA e 5 PA del 20/07/2017, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 07Q05 38775 370000000 209432 presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Filiale di Cervinara (AV);
  - il versamento all'Agenzia delle Entrate, per quanto previsto dall'art.17-ter del D.P.R 633/1972 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.15, dell'importo di € 29.888,77 per IVA al 22%;
  - il pagamento a favore del direttore dei lavori prof. ing. Giovanni Perillo, dell'importo di € 13.318,43, a fronte della fattura n.22 del 30/06/2017, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 65T 02008 75050 000400696935 presso Unicredit Banca;
  - il versamento al prof. ing. Giovanni Perillo della ritenuta di acconto IRPEF di € 2.492,22 come per legge;
  - il pagamento a favore dell'arch. Rosanna Galdenzi -componente della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o.- dell'importo di € 3.595,60, a fronte della fatturazione elettronica n.2PA del 16/07/2017 (in regime fiscale RF19 forfettario), tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT 90K0100515100000000019003 presso Banca Nazionale del Lavoro;
  - il pagamento a favore dell'avv. Salvatore Piccolo -componente della Commissione di collaudo tecnico-

amministrativo in c.o.- dell'importo di € 3.695,17, a fronte della fatturazione elettronica n.1 del 28/06/2017, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato con IBAN IT98 I030 1503 2000 0000 0234 307;

- il versamento all'avv. Piccolo della ritenuta di acconto IRPEF di € 691,46 come per legge;
- il pagamento a favore dei tecnici indicati nella tabella che segue dei compensi incentivanti calcolati dal RUP con propria relazione istruttoria prot.12745 del 15/12/2016, da corrispondere agli stessi in uno al trattamento economico stipendiale mensile:

Tecnico	Funzioni	Rif. di nomina	Compenso (€)
geol. Antonio Caruso	Responsabile del Procedimento	Ord. n.3/2012 Commissario Straordinario D.P.C.M. 21/01/2011	2.569,64
arch. Giulio Espero	Direttore operativo	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	1.284,82
arch. Michele Parascandolo	Coordinatore sicurezza in c.o.	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	1.284,82
geom. Roberto Papirio	Ispettore di cantiere	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	1.284,82
ing. Giuliano Barbarito	Collaudatore statico in c.o.	Determinazioni ARCADIS n.166/2015	(*) 642,41
arch. Giulio Espero	Verifica progetto esecutivo	Disp. Servizio Commissario ARCADIS prot. n.10175 del 10/09/2013	1.199,16
geol. Giuseppina Nocera	Verifica progetto esecutivo		1.199.16
ing. Angelo Antonio Orlando	Verifica progetto esecutivo		1.199,16
		Totale (€)	**10.664,01**
(*) Compenso ridotto del 50% (art.61 c.9 DL 112/2008 convertito dalla L. 133/2008)			

- il pagamento a favore dell'ing. Francesco Antonio Perrotta -presidente della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in c.o.- dell'importo pari ad € 3.695,17, all'esito della trasmissione ad ARCADIS della relativa documentazione amministrativo-contabile di rito (fatturazione elettronica, comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato per la tracciabilità dei flussi finanziari, certificazione di regolarità contributiva);
- il versamento all'ing. Perrotta della ritenuta di acconto IRPEF di € 691,46 come per legge;

- di imputare l'importo complessivo di € 204.590,30 sulle seguenti voci del QTE post gara dell'intervento: sulla voce TOTALE A "Importo complessivo per lavori di completamento" per € 135.858,01; sulla voce B.1.b) "Direzione dei lavori e progettazione PV" per € 23.746,35; sulla voce B1.e) "Compenso incentivante ARCADIS" per € 10.664,01; sulla voce B.3) "IVA su spese tecniche" per € 4.433,16; sulla voce B.4) "IVA sui lavori" per € 29.888,76;
- di prelevare l'importo complessivo di € 205.232,71 sul capitolo di spesa n.458 del bilancio ARCADIS 2017 in conto residuo.
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono –ai sensi dell'art.6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 –situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- copia del presente atto sarà trasmessa all'ARCADIS, al RUP, all'ATI appaltatrice all'indirizzo di posta elettronica certificata: luongopasqualino@legalmail.it e al BURC per la pubblicazione.

- dr. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 312 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 020394. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **13/03/2017**, acquisita agli atti in data **17/03/2017** prot. **197069**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **17/03/2017 prot. 199096** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020394**;

c. la nota, acquisita agli atti prot. **375403** del **26/05/2017**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT020394**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **20.000** tonnellate suddivise in n. **720** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di recupero R12 presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002**

Lleida Spain ES (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **E-1042.08**, con validità al **03/10/2017**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Spagnola, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **12/06/2017** prot. **407668**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement de medi ambient i habitatge Agència de Residus de Catalunya Dpt. D'Atencò Ciutadana Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020394**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020394** fissando la data di scadenza al **11/06/2018**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **02/08/2017**, acquisita agli atti in data **03/08/2017** prot. n.**533092** con riferimento alla notifica **IT020394** ha chiesto il rilascio di n. **108** (centootto) modelli di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 2.659,75** (n.5 modelli già pagati con la prima richiesta) e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**1097771,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.189.379,58** (tremilionicentoottantanovemilatrecentosettantanove/58) con decorrenza dal **02/08/2017 al 02/02/2018**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020394** sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero R12 presso impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT020394** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.189.379,58** (tremilionicentoottantanovemilatrecentosettantanove/58), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Spagnia presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**, di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**108** (centootto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020394** avente la seguente numerazione, da **01/720 a 108/720**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT020394**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**1097771,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.189.379,58** (tremilionicentoottantanovemilatrecentosettantanove/58), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, con decorrenza dal **02/08/2017 al 02/02/2018**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**108** (**centootto**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020394** numerati dal **01/720 a 108/720**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT020394** numerati dal **01/720 a 108/720** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí,** con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **20.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020394**;
   4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal

ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnole quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020394**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 301 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

"OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO(SA)"- OPERE TIPO A-B1 DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISARIO DELEGATO N.305 DEL 7.7.2005 EX OPCM 3270/03. AUTORIZZAZIONE ALLA L I Q U I D A Z I O N E - AI FINI DEL SUCCESSIVO D E P O S I T O PRESSO IL MEF MINISTERO DELLE E C O N O M I E E DELLE F I N A N Z E - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI - DELLE I N D E N N I T A' DI ASSERVIMENTO DEL FONDO CENSITO NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) AL FOGLIO 5 P.LLE 635 E 636 (EX 9). AUTORIZZAZZIONE ALLA L I Q U I D A Z I O N E - AI FINI DEL SUCCESSIVO P A G A M

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: *"art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni"* (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:
"*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";
b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:
1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*
c. che in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;

VISTO

- la nota del Commissario Liquidatore di ARCADIS n. 5724 del 30.06.2017 con la quale si dispone che, nelle more del completamento del procedimento volto a trasferire le risorse finanziarie alle competenti Strutture Regionali, lo stesso provvede a porre in essere ogni utile iniziativa di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni certe, liquide ed esigibili a suo tempo assunte da ARCADIS, provvedendo al pagamento delle somme liquidate da ciascuna Struttura in indirizzo, relativamente agli interventi rispettivamente trasferiti ex D.G.R. n. 261/2017

VISTO ALTRESI'

- il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011 fino al 31.12.2011;
- l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;

- l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO che

- in data 19.03.2004 la Regione Campania, il Commissario delegato, il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, L'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano (ATO3), e la GORI S.p.A., quale soggetto gestore del servizio idrico Integrato dell'ATO 3 individuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97, hanno scritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione integrata delle azioni per il finanziamento e l'esecuzione degli interventi prioritari di realizzazione, adeguamento e funzionalizzazione delle reti fognarie dei Comuni del bacino di Sarno;
- che con il citato Protocollo d'Intesa i soggetti sottoscrittori hanno individuato, nell'ambito delle azioni integrate per il finanziamento degli interventi, le quote di partecipazione alla spesa di ciascuno dei soggetti finanziatori nella percentuale del 40% a carico del Commissario Delegato, del 30% a carico della Regione Campania, del 30% a carico dell'ATO 3 – Gori S.p.A.;
- con O.P.C.M. n. 3395 del 28.01.2005 sono state definite le modalità di accreditamento delle risorse finanziarie da parte della GORI S.p.A. sulla contabilità speciale del Commissario delegato, ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004;
- con l'art.1 dell'OPCM n. 3783 del 17.06.2009, al fine di garantire la pronta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il completamento degli interventi da eseguirsi sulle reti fognarie del bacino idrografico del fiume Sarno ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004, è stato disposto che la Regione Campania concorra per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO 3, a valere sulle risorse FAS 2000/06 da trasferire direttamente sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato

CONSIDERATO altresì che

- con Ordinanza n. 305 del 08.07.2005 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stato, tra l'altro, approvato il progetto definitivo ed esecutivo delle *"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA)"*, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - con adozione di variante allo strumento urbanistico del Comune di San Valentino Torio - ed è stato approvato il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare e/o asservire;
- con Ordinanza n.1448 del 09.09.2010 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stato, tra l'altro, approvato un nuovo piano particellare grafico e descrittivo relativo ad aree da espropriare e/o asservire non considerate in sede di redazione della I perizia di variante, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed ha costituito adozione di variante allo strumento urbanistico dello stesso Comune di San Valentino Torio;
- con Decreto prot n.9875 del 10.09.2010 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, pronunciata a favore della società Moccia Infrastrutture S.p.A. ed ai sensi dell'art. 22 bis del DPR n.327/2001, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento degli immobili necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

- con Ordinanza n.1595 dell'11.08.2011 del Commissario Delegato ex OPCM 3948/11 è stata tra l'altro, approvata, in linea tecnica ed economica la II perizia di variante suppletiva, contestualmente ad un nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle aree da occupare temporaneamente con la rimodulazione del quadro economico;
- con Ordinanza n.1719 del 28.12.2012 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 4016/12 è stato approvato il piano complessivo degli interventi per il superamento del contesto di criticità nel bacino idrografico del fiume Sarno, tra i quali rientra l'intervento in oggetto, rimodulato nell'importo complessivo di € 5.291.633,04;
- con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 60 del 07.09.2015 è stato prorogato al 09.09.2017 il termine per l'emanazione del decreto di esproprio e/o asservimento relativo alla predetta Ordinanza n.1448/2010

CONSIDERATO altresì che

- il citato Decreto commissariale n.9875/2010 è stato notificato, tra l'altro, alla ditta intestataria catastale del fondo censito nel Comune di San Valentino Torio (SA) al foglio 5 p.lle 635 (ex 9) e 636 (ex 9) e alla ditta intestataria catastale del fondo censito nel Comune di San Valentino Torio (SA) al foglio 1 p.lla 202, comunicando altresì della possibilità di condividere l'indennità offerta per esproprio e/o asservimento come determinata e riportata nella scheda stralcio allegata al medesimo decreto o, in caso di mancata condivisione, della possibilità di presentare osservazioni scritte e/o depositare documenti;
- la ditta intestataria catastale del fondo individuato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al foglio 5 p.lle 635 (ex 9) e 636 (ex 9) non ha provveduto a dare alcun riscontro all'offerta dell'indennità -come riportata nella scheda stralcio allegata al decreto n.9875/2010- mentre la ditta intestataria catastale del fondo censito nel Comune di San Valentino Torio (SA) al foglio 1 p.lla 202, ha condiviso l'indennità offerta, trasmesso la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene e dichiarato l'assenza di diritti di terzi;
- con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.11 del 18.11.2014 è stato autorizzato il pagamento, in favore della sopra indicata ditta concordataria dell'importo di € 1.226,20 a titolo di acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 1.532,74 per asservimento della superficie di m^2 170, occupazione temporanea della superficie di m^2 170 ed indennità di soprassuolo del fondo individuato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio al foglio 1 mappale 202;
- ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/01, è possibile provvedere alla liquidazione -ai fini del successivo deposito presso il M.E.F.- delle indennità dovute in favore della ditta catastale non concordataria;
- ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/01, è possibile provvedere alla liquidazione -ai fini del successivo pagamento- del saldo delle indennità dovute in favore della ditta proprietaria concordataria;

VISTO

- la Relazione istruttoria del Funzionario istruttore dr. Federico Borreca e del titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza, con la quale si attesta che è possibile provvedere alla liquidazione -finalizzata al successivo deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'importo complessivo di € 2.980,99 (euro duemilanovecentottanta/99) in favore della ditta catastale non concordataria ed alla liquidazione -finalizzata al successivo pagamento- dell'importo complessivo di € 306,54 (euro trecentosei/54) in favore della ditta proprietaria concordataria

RITENUTO per tutto quanto premesso, visto e considerato di:

- dover autorizzare la liquidazione –finalizzata al successivo deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'importo complessivo € 2.980,99 (euro duemilanovecentottanta /99), a favore della ditta catastale non concordataria, a garanzia delle indennità di asservimento che interessa n.2 p.lle catastali, come dettagliatamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da depositare presso il M.E.F.*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- dover autorizzare la liquidazione -finalizzata al successivo pagamento- dell'importo complessivo di € 306,54 (euro trecentosei/54) a favore della sopra indicata ditta proprietaria concordataria, a titolo di saldo (20%) dell'indennità di asservimento, occupazione e soprassuolo che interessa n.1 p.lla catastale, come dettagliatamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da pagare*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- dover imputare l'importo complessivo di € 3.287,53 (euro tremiladuecentoottantasette/53) alla voce B1 "Indennità espropriazioni" - somme a disposizione dell'Amministrazione – di cui al quadro economico approvato con Decreto n.1598/11 del Commissario Delegato ex OPCM 3948/11, come aggiornato con

Ordinanza commissariale n.1719/12, a valere sulla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Napoli.;

- dover ritenere il presente provvedimento compatibile con i presupposti indicati nella nota prot. CG/0024812, inviata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 06.04.2017, potendosi pertanto procedere all'espletamento delle relative *iniziative di carattere solutorio rispetto alle corrispondenti obbligazioni certe liquide ed esigibili (...) onde non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti*;
- dover trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore ARCADIS per gli adempimenti consequenziali;
- dover trasmettere il presente provvedimento alle ditta intestataria catastale non concordataria;
- dover provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di San Valentino Torio (SA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore, geol. Federico Borreca, al Funzionario titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza, al Funzionario titolare di posizione organizzativa, coordinatore della attività dell'Ufficio Espropri di ARCADIS ing. Maria Cassetti ed all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento.

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario istruttore, unitamente al Funzionario titolare di posizione professionale responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 coordinata dal Funzionario titolare di posizione organizzativa, entrambi individuati con determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n. 573 del 30/12/2015 e, da ultimo, prorogati con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 567 del 23/12/2016, confermati nei propri incarichi con D.G.R. 261/2017 e 323/2017, di cui il Commissario liquidatore di ARCADIS ha preso atto con propria Determinazione n. 2 del 23/06/2017

DECRETA

- di autorizzare la liquidazione –finalizzata al successivo deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'importo complessivo € 2.980,99 (euro duemilanovecentottanta /99), a favore della ditta catastale non concordataria, a garanzia delle indennità di asservimento che interessa n.2 p.lle catastali, come dettagliatamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da depositare presso il M.E.F.*", allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la liquidazione -finalizzata al successivo pagamento- dell'importo complessivo di € 306,54 (euro trecentosei/54) a favore della sopra indicata ditta proprietaria concordataria, a titolo di saldo (20%) dell'indennità di asservimento, occupazione e soprassuolo che interessa n.1 p.lla catastale, come

dettagliatamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da pagare"*, allegata alla relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento;

- di imputare l'importo complessivo di € 3.287,53 (euro tremiladuecentoottantasette/53) alla voce B1 "Indennità espropriazioni" - somme a disposizione dell'Amministrazione – di cui al quadro economico approvato con Decreto n.1598/11 del Commissario Delegato ex OPCM 3948/11, come aggiornato con Ordinanza commissariale n.1719/12, a valere sulla contabilità speciale n. 3087 accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Napoli;
- dover ritenere il presente provvedimento compatibile con i presupposti indicati nella nota prot. CG/0024812, inviata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 06.04.2017, potendosi pertanto procedere all'espletamento delle relative *iniziative di carattere solutorio rispetto alle corrispondenti obbligazioni certe liquide ed esigibili (...) onde non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti*;
- dover trasmettere il presente provvedimento al Commissario liquidatore ARCADIS per gli adempimenti consequenziali;
- dover trasmettere il presente provvedimento alle ditta intestataria catastale non concordataria;
- dover provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di San Valentino Torio (SA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili

Copia del presente Decreto presente è trasmessa al Responsabile del procedimento e Responsabile Struttura di missione ARCADIS interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 dr.ssa Giuseppina Nocera ed al responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri con riferimento ai procedimenti espropriativi del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012, dr.ssa Roberta Addrizza.

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 311 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 10 - Programmazione e pianif. reg. delle attività per la gestione int. rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CAMPANIA - NOMINA GRUPPO DI LAVORO PER IL SUPPORTO OPERATIVO NELLE ATTIVITA' DI CUI AL PROGRAMMA DI MISURE PER IL MONITORAGGIO DEL PRGRU.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 14 del 2016, il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Campania (PRGRU) adottato con deliberazione n. 685 del 06/12/2016 della Giunta regionale;
b. il PRGRU approvato è entrato in vigore trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania, avvenuta sul BURC n.88 del 21/12/2016;
c. insieme al PRGRU è stato approvato tra gli altri il *Programma di misure per il monitoraggio* allegato del PRGRU stesso;

RILEVATO CHE

a. l'attuazione del Programma di misure per il monitoraggio del PRGRU è affidata alla ex DG 52 05 ora DG 50 06 "Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema" con il supporto operativo di un Gruppo di lavoro appositamente nominato;

CONSIDERATO

a. che occorre avviare le attività di monitoraggio del PRGRU attraverso la nomina del citato Gruppo di Lavoro;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla nomina del Gruppo di Lavoro;

VISTI

a. direttiva 2001/42/CE;
b. D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
c. la Direttiva 2008/98/CE;
d. L.R. 14/2016 e ss.mm.ii.;
e. DGR n. 685/2016;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare il Gruppo di lavoro *per il supporto operativo alla DG 50 06 nell'attuazione del Programma di misure per il monitoraggio* del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, al fine di verificare l'attuazione degli interventi previsti nel PRGRU stesso, con il seguente personale, interno all'amministrazione regionale ed all'ARPA Campania:
   - dott.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente UOD 50 06 10 *Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*
   - dott. Nicola D'Alterio, dirigente UOD 50 06 03 - *Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali*
   - arch. Valeria Ruocco, dirigente UOD 70 05 01 - *Area Tecnic*a della *Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB*
   - ing. Michele Rampone, funzionario della suddetta UOD 50 06 10;
   - dott. Andrea Catalano, funzionario della suddetta UOD 50 06 10;
   - p.i. Raffaele Saturno, istruttore della suddetta UOD 50 06 10;
   - dott.ssa Francesca Grieco, funzionario della suddetta UOD 50 06 10;
   - dott.ssa Isabella D'Ercole, funzionario della suddetta UOD 50 06 10;
   - dott.ssa Maria Tuccillo, funzionario della suddetta UOD 50 06 10;
   - ing. Alberto Grosso, Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - ing. Giuseppe De Palma, Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;

- Capitano Gerardo Chieffo, Unità Tecnico-Operativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinatore flussi rifiuti a livello regionale, distaccato presso DG 52.05 “Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema” della Regione Campania;
- dott. Antonio Lepore, funzionario Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania;
- dott. Vincenzo Palmieri, tecnico ARCADIS – Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;

2. di attribuire il ruolo di coordinamento del Gruppo di lavoro al Direttore Generale della DG 50 06.
3. di inviare il presente atto:
   3.1 ai funzionari e dirigenti incaricati;
   3.2 all’Ufficio Reclutamento ai fini degli adempimenti dell’Anagrafe della Prestazioni;
   3.3 alla DG 50 06;
   3.4 alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;
   3.5 all’ARPAC;
   3.6 alle UOD 50 06 10, 50 06 03 e 70 05 01;
   3.7 all’Assessore all’Ambiente della Regione Campania;
   3.8 all’Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
   3.9 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l’inserimento sul sito web della Regione.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 331 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 3 - Osservatori ambient. - documen. ambientale - coord. e contr. ambienti reg.

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DEL D.M. AMBIENTE N. 173 DEL 15 LUGLIO 2016. GRUPPO DI LAVORO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE con D.M. Ambiente del 24.01.1996 sono state dettate le "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della L. 10 maggio 1976, n. 319 e smi, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni di litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";

b) CHE l'art. 109 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii ha dettato le disposizioni per l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte"

c) CHE con DGR n. 1426 del 3 settembre 2009 sono state approvate, in recepimento del DM Ambiente 24.01.1996, le "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/199, come confermato dall'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, competenze attribuite alle Regioni con l'art. 21 della Legge n. 179/2002.

d) CHE con Sentenza n. 07161/2010 il TAR Campania – Prima Sezione di Napoli – accogliendo un ricorso proposto dalla Provincia di Napoli, ha annullato la delibera 1426/2009 nella parte in cui assoggetta ad autorizzazione gli interventi di ripascimento delle fasce costiere (punto 1.2.b dell'allegato alla DGR) e quelli tesi alla realizzazione di scogliere, moli, pennelli ed altri manufatti già sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale (punto 1.2.f)

e) CHE con D.M. n. 173, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 208 del 6 settembre 2016, il Ministero dell'Ambiente ha profondamente modificato le modalità e i criteri tecnici per le autorizzazioni all'immersione in mare di materiali di escavo di fondali marini e, nel contempo, ha disciplinato tutte le altre fattispecie per l'utilizzo di detti materiali ai fini di ripascimento o in ambienti conterminati o di dragaggi di sedimenti.

f) CHE, attualmente la materia, nel suo complesso trova la sua naturale collocazione tra quelle trattate dalla "Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema, e anche le competenze che precedentemente la DGR 1426/2009 attribuiva al Settore Difesa Suolo sono ora in capo alle UOD provinciali Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (ex Settori Provinciali Tutela Ambiente).

RILEVATO

a) CHE già in data 05.07.2016 con nota prot. 454634 il D.G per l'Ambiente e l'Ecosistema, nelle more dell'emanazione del nuovo decreto ministeriale, intese costituire un Gruppo di Lavoro al fine di uniformare sul territorio regionale le procedure autorizzative;

b) CHE, in fase iniziale, detto Gruppo di Lavoro era costituito da rappresentanti delle UOD provinciali Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, Caserta e Salerno e da rappresentanti di ARPAC dei medesimi dipartimenti provinciali e coordinato da un rappresentante della ex UOD 13 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (ora UOD "Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali";

c) CHE, nel corso dei lavori emerse la necessità di estendere la partecipazione al Gruppo di Lavoro anche a rappresentanti di altri uffici regionali quali:
   - c.1 "Gestione delle Risorse naturali protette- Tutela e salvaguardia habitat marino - Parchi e Riserve Naturali" della DG Ambiente;
   - c.2 "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale" della DG Mobilità;
   - c.3 "Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della DG per le Politiche Agricole;

CONSIDERATO

a) CHE furono i designati per la partecipazione al Gruppo di Lavoro i sottoelencati funzionari:
   - a.1 dott. Sergio Piscitelli in rappresentanza della Direzione Generale per l'Ambiente, con funzioni di Coordinamento
   - a.2 Geom. Michele Nuzzo in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta
   - a.3 ing. Giovanni Galiano in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Salerno
   - a.4 dott.ssa Lucia Costantino in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Napoli
   - a.5 dott. Vincenzo Barbuto in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Napoli
   - a.6 dott. Fabio Taglialatela in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Caserta
   - a.7 dott. Gianluca Scoppa in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Salerno
   - a.8 dott.ssa Linda Toderico in rappresentanza della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della DG per le Politiche Agricole
   - a.9 ing. Francesco Schioppa in rappresentanza della UOD Gestione delle Risorse naturali protette- Tutela e salvaguardia habitat marino - Parchi e Riserve Naturali della DG Ambiente
   - a.10 ing. Renato Mennitti in rappresentanza della UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale" della DG Mobilità,

CONSIDERATO, altresì

a) CHE il suddetto Gruppo di Lavoro ha predisposto una bozza di Linee Guida che la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 386 del 27.06.2017;

b) CHE, nel corso dell'ultima riunione, è emersa l'esigenza di rendere permanenti le attività del "Gruppo" al fine di valutare periodicamente le azioni di modifica e/o correzioni da apportare alle "Linee Guida"anche alla luce delle applicazioni sul campo e la necessità di disciplinare le procedure tecniche ed amministrative dei casi esclusi dall'applicazione del DM che potrebbero creare molteplici difficoltà agli operatori proponenti;

c) CHE il dott. Sergio Piscitelli sarà posto in quiescenza tra qualche mese e risulta necessario procedere alla sua sostituzione;

d) CHE in sostituzione del dott. Sergio Piscitelli e come rappresentante della UOD 03 è stato designato il geom. Luigi Bocchino;

e) CHE, per la funzione di Coordinamento del Gruppo, è stato designato l'ing. Giovanni Galiano della Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

f) CHE in sostituzione della Dott.ssa Lucia Costantino e come rappresentante della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli è stato designato il Dott. Luigi Oliviero;

RITENUTO

a) Di rendere permanenti le attività del "Gruppo di Lavoro" Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016;

b) Di nominare quali componenti del Gruppo" i sottoelencati dipendenti della Giunta Regionale e dell'ARPAC:

- ing. Giovanni Galiano in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Salerno, con funzioni di coordinamento
- Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03:
- Geom. Michele Nuzzo in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta
- dott. Luigi Oliviero in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Napoli
- dott. Vincenzo Barbuto in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Napoli
- dott. Fabio Taglialatela in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Caserta
- dott. Gianluca Scoppa in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Salerno
- dott.ssa Linda Toderico in rappresentanza della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della DG per le Politiche Agricole
- ing. Francesco Schioppa in rappresentanza della UOD Gestione delle Risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia habitat marino - Parchi e Riserve Naturali della DG Ambiente
- ing. Renato Mennitti in rappresentanza della UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale" della DG Mobilità,

VISTI
il D.Lgs. 152/06;
il DM Ambiente n. 173/2016
la DGR n. 386/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 50 06 03

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportato, di:

1. **di rendere** permanenti le attività del "Gruppo di Lavoro" Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016;

2. **nominare** quali componenti del Gruppo" i sottoelencati dipendenti della Giunta Regionale e dell'ARPAC:
   - ing. Giovanni Galiano in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Salerno, con funzioni di coordinamento;
   - Geom. Luigi Bocchino in rappresentanza della UOD 03;
   - Geom. Michele Nuzzo in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta
   - dott. Luigi Oliviero in rappresentanza della UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Napoli;
   - dott. Vincenzo Barbuto in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Napoli;
   - dott. Fabio Taglialatela in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Caserta;
   - dott. Gianluca Scoppa in rappresentanza dell'ARPA Campania – Dipartimento provinciali di Salerno;
   - dott.ssa Linda Toderico in rappresentanza della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della DG per le Politiche Agricole;
   - ing. Francesco Schioppa in rappresentanza della UOD Gestione delle Risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia habitat marino - Parchi e Riserve Naturali della DG Ambiente;
   - ing. Renato Mennitti in rappresentanza della UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale" della DG Mobilità;

3. **demandare al** Dirigente della UOD 50 06 03 di stabilire ,di concerto con il coordinatore del Gruppo, le modalità organizzative e frequenza delle riunioni;

4. **di trasmettere** il presente decreto:
   4.1 al Commissario Straordinario ARPAC;
   4.2 alla U.O.D. 50 06 03 - Osservatori Ambientali – Documentazione Ambientale per gli adempimenti consequenziali;
   4.3 alle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 50.06.13, Napoli 50.06.14 e Salerno 50.06.15;
   4.4 ai Dipartimenti provinciali ARPAC di Caserta, Napoli e Salerno;
   4.5 alla UOD 40 01 01 – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DRD N. 39 DEL 15/03/2017 E S.M.I.- "DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 112 DEL 07.03.2017 "RECEPIMENTO DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 3 FEBBRAIO 2016 AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA" - APPROVAZIONE DISPOSIZIONI ATTUATIVE ED AVVISO PUBBLICO - CON ALLEGATI". ULTERIORE PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE ISTANZE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: **"**Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura;
- che con DRD n. 17 del 14/06/2017 la scadenza per la presentazione delle istanze risulta fissata alle ore 24,00 del *31 luglio 2017;*
- che con DRD n. 44 del 19/07/2017 è stato approvato e contestualmente pubblicato l'elenco provvisorio degli organismi di consulenza in agricoltura fissando il termine per la presentazione delle istanze di riesame entro 15 giorni a far data dalla pubblicazione, secondo quanto stabilito nelle Disposizioni attuative, par. 11 punto 4.

CONSIDERATO che:

- tale termine risulta essere successivo a quello stabilito per la presentazione delle istanze e fissato al 31 luglio 2017;
- risulta opportuno prorogare ulteriormente la scadenza di presentazione delle istanze, in modo da garantire la possibilità di riproporre le stesse in presenza di un esito negativo del riesame.

RITENUTO di dover prorogare la prossima scadenza per la presentazione delle istanze, inizialmente prevista per il giorno 31 luglio 2017 alle ore 24,00, al giorno 31 agosto 2017, alle ore 24,00, fermo quant'altro stabilito con DRD 39 del 15/03/2017, ed esclusivamente per l'anno in corso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ufficio Staff tecnico,

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di prorogare la prossima scadenza per la presentazione delle istanze, inizialmente prevista per il giorno 31 luglio 2017 alle ore 24,00, al giorno 31 agosto 2017, alle ore 24,00, fermo quant'altro stabilito con DRD 39 del 15/03/2017, ed esclusivamente per l'anno in corso;
2. di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 06, all'UDCP Ufficio XV presso il Gabinetto della Giunta Regionale che ha competenza in materia statistica, alla UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 23 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PECUNIARIE, SCRITTI DIFENSIVI, AUDIZIONI IN MATERIA FITOSANITARIA.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n° 214 del 19 agosto 2005, e ss.mm.ii.,"Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro prevede sanzioni amministrative e pecuniarie per coloro che trasgrediscono le norme;

VISTA la Legge n° 689 del 24 novembre 1981, "Modifiche al sistema penale";

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 10 gennaio 1983, "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

CONSIDERATA la necessità di affidare ad una apposita Commissione consultiva la valutazione degli scritti difensivi e/o l'audizione dei trasgressori che hanno violato norme in materia fitosanitaria;

CONSIDERATO che la materia sanzionatoria è complessa e che la valutazione dei documenti delle memorie difensive richiede impegno e responsabilità particolarmente gravose;

RITENUTO che:

a) é opportuno procedere all'istituzione e nomina della predetta Commissione consultiva;
b) tra il personale in servizio presso l'ufficio fitosanitario regionale - U.O.D. 07 - vi sono dipendenti in possesso di conoscenze specifiche, tali da garantire nella Commissione di Valutazione la presenza di professionalità e competenze adeguate;

RITENUTO di nominare il seguente personale, quale componente della Commissione esaminatrice relativa alla valutazione degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori che hanno violato norme in materia Fitosanitaria:

a) Dott.ssa Daniela Carella in qualità di Presidente;
b) Dott. Raffaele Griffo in qualità di componente;
c) P.A. Raffaele Ferrara in qualità di componente;
d) Dott.ssa. Maria Rapesta in qualità di segretaria verbalizzante;

RITENUTO di dover prevedere che la Commissione:

a) svolga funzioni consultive in materia di procedimenti sanzionatori, formulando pareri motivati in ordine alle pratiche, sottoposte al suo esame, relative alle materie Fitosanitarie, sulle quali è chiamata a pronunciarsi;
b) si riunisca su richiesta del Dirigente dell'ufficio fitosanitario regionale e formuli pareri motivati in ordine all'archiviazione del procedimento sanzionatorio oppure all'emanazione della relativa ordinanza ingiunzione, nonché alla concessione di pagamenti rateizzati dietro esibizione di apposita documentazione recante giusta motivazione;
c) formuli pareri e proposte non vincolanti per il Dirigente incaricato dell'adozione dei provvedimenti, il quale può disattenderli previa adeguata motivazione;
d) rediga apposito verbale delle riunioni della Commissione sottoscritto dai partecipanti;
e) non abbiano diritto ad alcuna forma di compenso/rimborso e che la durata della nomina dei componenti la Commissione è fissata in anni n. 3.

VISTA la legge 24/11/81 n°689 e la L.R. 10/01/83 n°13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07

DECRETA

1. di istituire la Commissione esaminatrice relativa alla valutazione degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori che hanno violato norme in materia Fitosanitaria secondo l'elenco previsto in narrativa che si intende integralmente riportato di seguito:
1.1) Dott.ssa Daniela Carella in qualità di Presidente;
1.2) Dott. Raffaele Griffo in qualità di componente;
1.3) P.A. Raffaele Ferrara in qualità di componente;
1.4) Dott.ssa Maria Rapesta in qualità di segretaria.

2. di stabilire che i componenti della Commissione:
2.1) svolgano funzioni consultive in materia di procedimenti sanzionatori, formulando pareri motivati in ordine alle pratiche, sottoposte al suo esame, relative alle materie Fitosanitarie, sulle quali è chiamata a pronunciarsi;
2.2) si riuniscano su richiesta del Dirigente dell'ufficio fitosanitario regionale e formuli pareri motivati in ordine all'archiviazione del procedimento sanzionatorio oppure all'emanazione della relativa ordinanza ingiunzione, nonché alla concessione di pagamenti rateizzati dietro esibizione di apposita documentazione recante giusta motivazione;
2.3) formulino pareri e proposte non vincolanti per il Dirigente incaricato dell'adozione dei provvedimenti, il quale può disattenderli previa adeguata motivazione;
2.4) redigano apposito verbale delle riunioni della Commissione sottoscritto dai partecipanti;
2.5) non abbiano diritto ad alcuna forma di compenso/rimborso e che la durata della nomina dei componenti la Commissione è fissata in anni n. 3.

Il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, al Direttore Generale 50-07 , all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art. 2 del regolamento disciplinare gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

CARELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA NAZIONALE DI VIGILANZA SULLE STRUTTURE AUTORIZZATE AL CONTROLLO DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI REGOLAMENTATE. RECEPIMENTO DEL PROGRAMMA COORDINATO NAZIONALE DI VIGILANZA NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA PER L'ANNO 2017 - PROGRAMMA REDATTO AI SENSI DECRETO MINISTERIALE 16 FEBBRAIO 2012, ART. 3, COMMA 2, LETT. E. AUTORIZZAZIONE UOD 50-07-06 A PROCEDERE NELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" ed in particolare il comma 2, art. 4, che prevede che la vigilanza sulle strutture/organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF) e dalle regioni e province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO L'articolo 1, comma 1047 della Legge 27 Dicembre 2006 n. 296 che demanda all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF) del MiPAAF le funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati, nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentati da norme europee;

VISTO il Regolamento (CE) n. 834/2007 – e s.m.i -del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici che abroga il Regolamento (CEE) 2091/91;

VISTO il regolamento (CE) n. 889/2008 e s.m.i della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

VISTO il Regolamento (CE) 271/2010 - e s.m.i – della Commissione del 24 marzo 2010 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda il logo di produzione biologica dell'unione europea;

VISTO il Decreto del Ministro (DM) delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di Vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate" ed in particolare gli articoli 2, 3 e 4 riguardanti rispettivamente Le "finalità e modalità di esecuzione della vigilanza", il "Compito del Comitato Nazionale di Vigilanza (CNV)" e la "Programmazione dell'attività di vigilanza";

CONSIDERATO che **:**
- il Regolamento n. 12 del 15 -12- 2011 ed ss.mm.ii. sull' "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"- pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011- identifica, all'articolo 16, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, come la competente per le attività inerenti all'Agricoltura Biologica;
- ai sensi ed agli effetti della DGR n. 619 del 15-11-2016 le competenze in materia di :" Sistemi di qualità aziendale e ambientale dei processi produttivi; produzione integrata e agricoltura ecocompatibile. Agricoltura biologica e agricoltura a basso impatto ambientale." sono in capo alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 06 della DG 50-07.

CONSIDERATO INOLTRE che:
- dott. Nicola LALLA – dipendente incardinato nella UOD 50-07-06, è stato designato - con nota n 0414471 del 30-05-2012 del Coordinatore p.t. dell'Area Sviluppo del Settore Primario - come membro titolare nel succitato CNV , in attuazione di quanto previsto dall' art. 3, punto

1. del DM del 16 febbraio 2012;
- la designazione del succitato dipendente ha tenuto conto sia delle funzioni istituzionali del Settore SIRCA , e successivamente della UOD 06, che delle specifiche competenze maturate in materia di vigilanza sulle produzioni regolamentate da norme europee;
- il succitato dipendente ha già provveduto, per l'anno 2016 in via "sperimentale", a predisporre la documentazione necessaria; ad effettuare 8 dei 9 rewiew audit facenti parti del "Programma coordinato di vigilanza – Agricoltura Biologica"; ad inserire i risultati delle attività espletate in Banca dati Vigilanza (istituita dal DM 16 febbraio 2016 e le cui modalità di funzionamento sono definite con Decreto Dipartimentale ICQRF n 271 del 3 dicembre 2015);
- nella riunione del CNV del 20 febbraio 2017, presso la sede dell'ICQRF in Roma, secondo quanto previsto dall'art 9 comma 3 del regolamento di funzionamento dello stesso, è stato approvato a maggioranza il "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2017 – Agricoltura Biologica " –**ALLEGATO A**" che prevede che la Regione Campania esegua almeno 9 "review audit" presso operatori estratti

RITENUTO opportuno
- confermare il dott Nicola LALLA, matr. 18110 - attualmente in servizio presso la UOD 50-07-06 - come "membro titolare " del CNV, in rappresentanza della Regione Campania;
- segnalare il dott Antonino Di GENNARO matr. 18709 - attualmente in servizio presso la UOD 50-07-06 - come "membro di riserva " del CNV, in rappresentanza della Regione Campania in sostituzione del dott. Salvatore CUOCI matr.17519 attualmente in servizio presso la UOD 50-07-11 ;
- autorizzare la competente Unità operativa della Direzione Generale, la UOD 06 a procedere nelle attività "minime" di vigilanza avvalendosi di proprio personale, perfezionando all'uopo le procedure per eseguire almeno i 9 review audit previsti dal succitato "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2017 – Agricoltura Biologica ";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.09

DECRETA

Per le motivazioni in narrativa che costituiscono parte integrante del presente atto:

1. di recepire, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Campania, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 20/02/2017, di cui al documento "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2017 – Agricoltura Biologica -**ALLEGATO A**" , allegato al presente provvedimento;
2. confermare il dott Nicola LALLA, matr. 18110 – e-mail nicola.lalla@regione.campania.it - attualmente in servizio presso la UOD 50-07-06 - come "membro titolare " del CNV, in rappresentanza della Regione Campania;
3. segnalare il dott. Antonino Di GENNARO, matr.18709 – e-mail antonino.digennaro@regione.campania.it - attualmente in servizio presso la UOD 50-07-06 - come "membro di riserva " del CNV, in rappresentanza della Regione Campania in sostituzione del dott. Salvatore CUOCI matr.17519 attualmente in servizio presso la UOD 50-07-11;
4. autorizzare la competente Unità Operativa della Direzione Generale, la UOD 07 a procedere nelle attività "minime" di vigilanza avvalendosi di proprio personale - e del caso di personale eventualmente reso disponibile dai STP provinciali -, perfezionando all'uopo le procedure per eseguire almeno i 9 review audit previsti dal succitato "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2017 – Agricoltura Biologica ";

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   a) Assessore all'agricoltura;
   b) Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
   c) UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC; - UDCP- 400303;
   d) Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP.
   e) UDCP 400305 - BURC
   f) Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali –ICQRF, PREF II

DIASCO

ALLEGATO A

COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA

PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2017 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il Programma coordinato nazionale di vigilanza nell'ambito della produzione biologica per l'anno 2017, redatto ai sensi Decreto ministeriale 16 febbraio 2012, art. 3, comma 2, lett. e), prevede di sottoporre a vigilanza 16 Organismi di controllo. L'ICQRF è autorità referente per 13 Organismi di controllo, la Provincia di Bolzano è autorità referente per la vigilanza di 3 Organismi di controllo operanti prevalentemente nel territorio di competenza.

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta:
   - dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari per gli Organismi di controllo: ICEA, Suolo & Salute, Bioagricert, Ecogruppo, Bios, SIDEL, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquria e Agroqualità.
   - dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo CCPB;
   - dalla Provincia di Bolzano per gli organismi di controllo: ABCert, IMO e BIKO.
2. L'ICQRF svolge attività di vigilanza anche sulle sedi regionali di Sardegna e Puglia dell'Organismo di controllo Suolo & Salute.
3. I review audit presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome secondo la ripartizione stabilita nell'allegato 1. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i review audit di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle Autorità provinciali.
4. La Regione Marche svolge attività di vigilanza *extra piano* su ulteriori 4 operatori. I relativi fascicoli saranno estratti dagli Uffici referenti sulla base di indicazioni che saranno successivamente concordate.
5. La Regione Emilia Romagna svolge attività di vigilanza *extra piano* su un numero di operatori non ancora programmato e 2 *office audit* regionali presso le sedi regionali di Bioagricert e Suolo&Salute.
6. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismo di controllo sono a cura dalle autorità referenti come sopra identificate.
7. L'attività di vigilanza, cosi come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
8. Le autorità di vigilanza concordano, se del caso, incontri per lo scambio reciproco di informazioni relative all'attività di vigilanza svolta.
9. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e sostituisce, per il solo ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'Ispettorato e le Regioni e Province autonome.
10. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 -

Tab. A - Ripartizione attività

Uffici territoriali ICQRF	Office Audit	Review Audit*	Regioni e PPAA	Office Audit	Review Audit
ICQRF Nord Ovest	**1**	**5**	Valle D'Aosta		**2**
			Piemonte		**13**
			Liguria		**3**
ICQRF Lombardia			Lombardia		**11**
ICQRF Nord-Est	**3**	**22**	Veneto		**12**
			Friuli Venezia Giulia		**4**
			P.A. Trento		**4**
			P.A. Bolzano	**3**	**11**
ICQRF Emilia Romagna e Marche	**5**	**175**	Emilia Romagna	**2****	**17**
			Marche	**1****	**10**
ICQRF Toscana e Umbria	**1**	**11**	Toscana		**21**
			Umbria		**6**
ICQRF Italia centrale	**1**		Lazio		**14**
			Abruzzo		**6**
ICQRF Italia Sud-Est	**1*****		Puglia		**26**
			Molise		**2**
			Basilicata		**5**
ICQRF Italia meridionale			Calabria		**25**
			Campania		**9**
ICQRF Sardegna	**1*****		Sardegna		**10**
ICQRF Sicilia	**2**	**36**	Sicilia		**43**
Totali		**249**	**Totali**		**254**

* Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF referenti.
** Da realizzarsi congiuntamente con l'Ispettorato.
*** Sede regionale di Suolo e salute
**** Sede regionale di Suolo e salute e di Bioagricert

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. B. - Dettaglio della ripartizione regionale dell'attività presso gli operatori

	Suolo & Salute	Icea	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	QC	Valoritalia	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo	1	2	3											**6**
Basilicata	2	1		1				1						**5**
Calabria	9	2	2	3	1	4	2	2						**25**
Campania	**1**	**3**	**2**	**1**	**1**			**1**						**9**
Emilia Romagna	3	4	6	2			1			1				**17**
Friuli Venezia Giulia		1	1					1	1					**4**
Lazio	3	3	3	3				1		1				**14**
Liguria	1	1		1										**3**
Lombardia		2	2	3	1			1		1	1			**11**
Marche	4	1	5											**10**
Molise	2													**2**
Piemonte	1	2	3	2		2		1		1	1			**13**
P. A. Bolzano												10	1	**11**
P. A. Trento		2	1					1						**4**
Puglia	5	7		3	4	3	2	2						**26**
Sardegna	3	1	1	2	1		1	1						**10**
Sicilia	6	3	3	7	4	8	3	7		2				**43**
Toscana	3	5	3	4			1	1		4				**21**
Umbria	1	2	1				1			1				**6**
Valle d'Aosta		1				1								**2**
Veneto	1	3	2	1				3		1	1			**12**
Totale	**46**	**46**	**38**	**33**	**12**	**18**	**11**	**23**	**1**	**12**	**3**	**10**	**1**	**254**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi sei mesi dell'anno 2017 e, se la situazione lo richiede, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.

- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i review audit devono provvedere alle calendarizzazione degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono i fascicoli aziendali/di controllo.

- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca Dati Vigilanza.

- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e di verificare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui ciò si renda necessario.

- Le autorità referenti procedono all'estrazione di un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo

- L'autorità che procede a estrarre i fascicoli, su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione, può procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi *(attività regionale c.d. extra-piano).*

- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca Dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.

- Le autorità si impegnano a svolgere le attività di review audit entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, con relativo livello di gravità e a darne adeguata motivazione.

- Al fine di agevolare la ricerca della documentazione inserita nell'area *Fascicolo di vigilanza* della Banca dati vigilanza, il "**Cod. audit"**, che il sistema genera al momento dell'inserimento del review nel modulo *Tipologia di audit*, deve essere riportato nel campo "**Descrizione documento**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 - APPROVAZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO-MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (REV.2.0.)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2;
b) la Giunta regionale con Delibera n. 134 del 14/03/2017 ha preso atto della Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 –CCI 2014IT06RDRP019- ver. 2.2;
c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 06/ 02/2017 sono stati approvati il "*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*" e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020, tra cui il *Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*,
b) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 6 del 09/0 6/2017 e s.m.i. sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali;
c) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 27/ 06/2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania ed AgEA per la delega delle funzioni da parte di AgEA alla Regione Campania e da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania ad AgEA;
d) in data 28/06/2017 è stata stipulata la predetta convenzione tra Regione Campania ed AgEA;

CONSIDERATO necessario

a) revisionare ed integrare il citato manuale al fine di renderlo coerente con la riorganizzazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con la modifica alle Disposizioni Generali e con quanto stabilito nella convenzione tra AgEA e Regione Campania;
b) predisporre una apposita procedura per la gestione della domande di sostegno applicabile ai bandi che prevedono una dotazione finanziaria della Misura / Tipologia d'Intervento non sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande di Sostegno riammesse a seguito di riesame;

PRESO ATTO del Documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 50.07.01) ad oggetto "*Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0*";

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di revisione ed integrazione del Manuale approvato con il DRD n°22 del 06/02/2017;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dalla UOD 50.07.01 ad oggetto "*Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0*" che, accluso al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento "*Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0*", anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

3. di trasmettere il presente decreto:

   3.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

   3.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

   3.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;

   3.4. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

   3.5. ad AGEA - Organismo Pagatore;

   3.6. al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR 14·20 Campania

MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

Versione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa 2

Cap. 1 – Modello organizzativo del Soggetto Attuatore 5

Cap. 2 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a regia" 13

2.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")* 14

2.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")* 17

2.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a regia")* 19

2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a regia")* 23

2.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Provinciale provvisoria *(misure "a regia")* 26

2.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a regia")* 29

Cap. 3 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a titolarità" 32

3.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")* 33

3.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")* 36

3.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a titolarità")* 38

3.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a titolarità")* 42

3.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Regionale provvisoria *(misure "a titolarità")* 45

3.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a titolarità")* 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente Manuale definisce e illustra le procedure per la gestione delle Domande di Sostegno relative ai bandi attuativi delle Misure del PSR Campania 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali.

Tali Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento sono gestite, in via alternativa:

- in modalità decentrata, dai Servizi Territoriali Provinciali (STP) dell'Amministrazione regionale (c.d. misure a "***regia***").
- in modalità accentrata, dalle UOD "Soggetti Attuatori" centrali dell'Amministrazione regionale (c.d. misure a "***titolarità***").

In riferimento alle Misure a "*regia*", nello specifico, le procedure descritte nell'ambito del presente manuale interessano la gestione delle Domande di Sostegno relative alle seguenti Sotto-misure:

- **3.1**: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- **3.2**: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

- **4.1**: Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole;
- **4.2**: Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli;

- **4.3**: Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura;

- **4.4**: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali;

- **5.1**: Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;

- **5.2**: Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;

- **6.1**: Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori;
- **6.2**: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- **6.4**: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;
- **7.2**: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento o espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;

- **7.4**: Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;

- **7.5**: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **7.6**: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;

- **8.1**: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento (limitatamente ai costi di impianto);
- **8.3**: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;

- **8.4**: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;

- **8.5**: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

- **8.6**: Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

- **9.1**: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale;
- **15.2**: Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse energetiche forestali;
- **16.3**: Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici;

- **16.4**: Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;

- **16.5**: Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;

- **16.6**: Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;

- **16.7**: Sostegno per strategie locali diverse dal CLLD;
- **16.8**: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- **16.9**: Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Con riferimento alle Misure a "*titolarità*", invece, le procedure descritte nel presente manuale interessano la gestione delle Domande di Sostegno relative alle seguenti Sotto-misure:

- **7.1**: Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- **7.3**: Sostegno per l'installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;

- **10.2**: Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **16.1**: Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Per le Misure 01 e 02 si rimanda alle specifiche procedure, in corso di definizione da parte dell'Autorità di Gestione. Per la Misura 19, invece, si rimanda alle procedure descritte ed approvate con DRD n. 45 del 12/09/2016, n. 87 del 14/04/2017 e n. 88 del 14/04/2017, nonché alle specifiche procedure per la gestione delle Domande di Sostegno applicabili ai GAL, in corso di definizione da parte dell'Autorità di Gestione.

Ciascuna procedura viene illustrata attraverso l'ausilio di diagrammi di flusso, esplicitando tutti i passaggi procedurali, che vanno dalla ricezione delle istanze alla selezione delle Domande finanziabili; vengono altresì specificate le modalità di comunicazione ai soggetti interessati circa l'eventuale esito sfavorevole delle fasi istruttorie, nonché le modalità per la gestione di eventuali richieste di riesame a fronte di tali comunicazioni.

Ciascun flusso esplicita, inoltre, la ripartizione delle diverse funzioni di processo tra i soggetti identificati nell'ambito del Modello organizzativo del Soggetto Attuatore (di cui al capitolo successivo) e gli altri attori coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

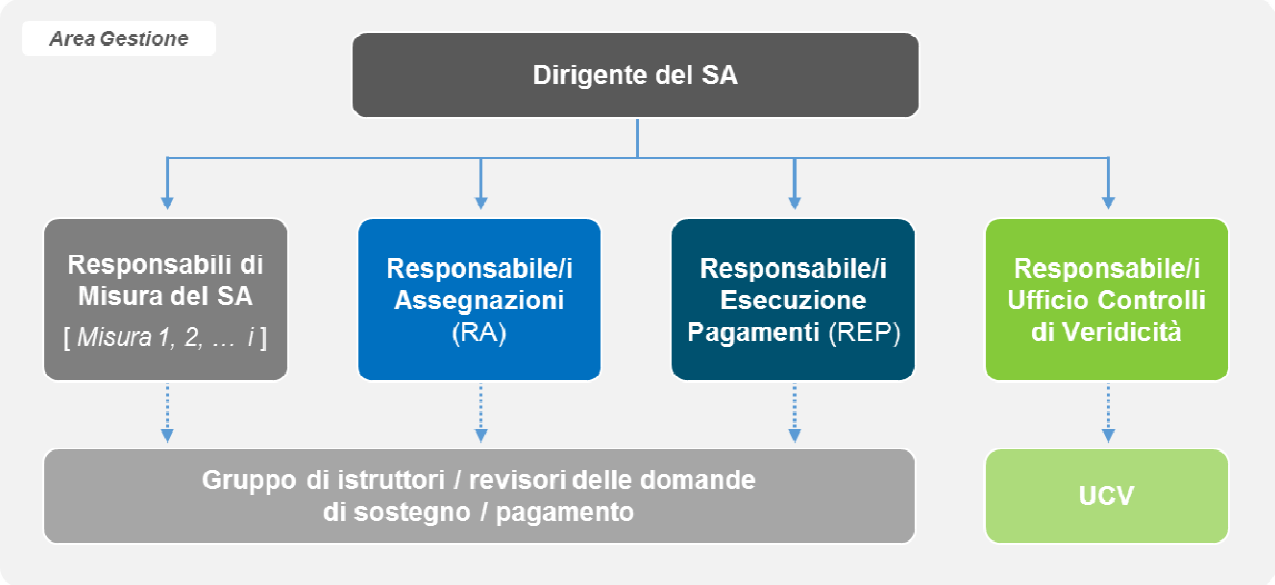
Cap. 1 – Modello organizzativo del Soggetto Attuatore

Nel presente capitolo si illustra il Modello organizzativo adottato dai Soggetti Attuatori per la gestione dei processi primari e, in particolare, per l'espletamento delle procedure di ricezione, istruttoria di ricevibilità, istruttoria tecnico-amministrativa e valutazione delle Domande di Sostegno, nonché delle procedure per la predisposizione e approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e per la gestione dei riesami.

Le Disposizioni attuative generali riportano l'elenco dei Soggetti Attuatori di riferimento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Il Modello organizzativo delineato per la gestione dei processi primari in capo ai Soggetti Attuatori si inquadra nell'ambito più generale del Sistema di Gestione e Controllo del PSR Campania 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

La struttura organizzativa di ogni Soggetto Attuatore (SA) è presieduta dal relativo Dirigente di UOD. Tutti gli atti e provvedimenti aventi valenza esterna, così come tutte le comunicazioni e le notifiche rivolte all'esterno, vengono sottoscritti dal Dirigente. Il seguente organigramma illustra tale struttura.



Nel Modello organizzativo del SA, inoltre, sono identificate le funzioni operative e di responsabilità indicate in figura, in relazione alle quali si precisa che:

- in riferimento alle funzioni di RA (Responsabile delle Assegnazioni), REP (Responsabile dell'Esecuzione dei Pagamenti) e Responsabile UCV, tali funzioni potranno essere svolte da una o più persone, sulla base delle specificità delle singole UOD e della relativa dotazione di risorse umane, nel rispetto del principio di autonomia nell'organizzazione degli uffici;
- in riferimento alla funzione di RdM (Responsabile di Misura), nell'ambito di ogni Soggetto Attuatore sono individuati *n* RdM, ciascuno responsabile delle operazioni in capo alla UOD di riferimento ed a valere sulle Misure / Sotto-misure / Tipologie di Intervento di propria competenza; in particolare, in funzione dell'organizzazione della UOD e della relativa dotazione di risorse umane (nonché nel rispetto del principio di autonomia nell'organizzazione degli uffici) per ciascuna Misura / Sotto-misura / Tipologia di Intervento saranno identificati:
  - un RdM provinciale (uno in ogni STP) ed un RdM centrale a cui sono attribuite specifiche funzioni di raccordo, nel caso delle Misure "a regia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un RdM, nel caso delle Misure “a titolarità”;

- per rendere più efficiente l’utilizzo delle risorse disponibili presso il SA, le funzioni di responsabilità identificate (RdM, RA e REP) attingeranno ad un bacino di risorse professionali (c.d. Gruppo di istruttori), incaricate della gestione operativa delle Domande di Sostegno / Pagamento relative a tutte le Misure in capo al Soggetto Attuatore (STP o UOD centrale); in funzione dell’organizzazione di ciascuna UOD e della relativa dotazione di risorse umane, sarà possibile (e opportuno) valorizzare le aree di specializzazione ed il background professionale del personale in fase di assegnazione delle pratiche (a tal fine, sarà possibile prevedere che il Gruppo di istruttori sia composto da risorse umane con profili professionali e funzioni sia di tipo *tecnico* che di tipo *amministrativo*);
- le verifiche amministrative di competenza del SA (controlli di veridicità sul 100% delle Domande delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l’esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione) saranno svolte dai tecnici istruttori e/o dall’Ufficio Controlli di Veridicità (UCV); la ripartizione delle competenze tra tecnici istruttori ed UCV, nonché la dislocazione territoriale di quest’ultimo, saranno definite da ogni Soggetto Attuatore sulla base delle specifiche esigenze organizzative e logistiche, e della relativa dotazione di risorse umane.

  Per le eventuali ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà (che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l’esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione), tali verifiche saranno effettuate su un campione del 20%.

A seguire si fornisce un elenco sintetico delle funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa dei Soggetti Attuatori, nonché le funzioni relative al Responsabile di Misura di livello centrale, con riguardo alle Misure “a regia”. Per la disamina dettagliata dell’iter procedimentale si rimanda a quanto specificato nelle successive sezioni del presente documento.

Misure “a regia”	
Soggetto preposto	**Funzione**
Responsabile delle Assegnazioni (RA) *Struttura:* ***UOD STP***	• Per ogni Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza del Soggetto Attuatore, in raccordo con il RdM competente, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi (inerenti le Domande e le eventuali istanze di riesame) e, mediante nota a firma del dirigente del Soggetto Attuatore, assegna le istanze da istruire ai tecnici istruttori, inviando l’elenco delle Domande pervenute al RdM centrale competente. • Attraverso la stessa modalità provvede ad assegnare le eventuali istanze di proroga e di variante. • Aggiorna in tempo reale il quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento di competenza del Soggetto Attuatore. • Monitora l’avanzamento e il rispetto dei tempi di istruttoria delle Domande di Sostegno e, di concerto con il RdM competente, provvede ad analizzare le motivazioni alla base di eventuali ritardi/criticità. • Provvede a validare le Domande di Sostegno sul SISMAR.
Responsabile di Misura (RdM) provinciale *Struttura:* ***UOD STP***	• Garantisce il costante allineamento con il RdM centrale ai fini dell’impostazione e condivisione delle modalità di lavoro, e dell’adozione di parametri gestionali e riferimenti regolamentari omogenei da trasferire alla struttura del Soggetto Attuatore. Al termine della fase di assegnazione, nel caso in cui il bando preveda la consegna della documentazione cartacea: • Per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea, registra l’irricevibilità sul SIAN, previa verifica di errata consegna del cartaceo ad altra UOD. • Per le Domande per le quali sia stato consegnato il cartaceo entro i termini previsti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a regia”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	bando, ma che non risultano visibili sul SIAN da parte del Soggetto Attuatore, il RdM provinciale richiede al RdM centrale di verificare se tali Domande siano state erroneamente rilasciate ad una UOD diversa dal Soggetto Attuatore competente. In tal caso, il RdM centrale riassegna l’istanza alla UOD competente; qualora, invece, la Domanda non risulti essere stata rilasciata sul SIAN, il RdM provinciale comunica al beneficiario l’irricevibilità dell’istanza. In fase di ricevibilità: • Acquisisce e contro-firma i verbali di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria. • Predispone l’Elenco delle Domande ricevibili e delle Domande non ricevibili che, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette al RdM centrale. • Per le Domande non ricevibili predispone e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l’esito sfavorevole dell’istruttoria di ricevibilità, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni. In fase di ammissibilità: • Trasmette all’UCV del Soggetto Attuatore le Domande per le quali le verifiche dei tecnici istruttori hanno prodotto esito positivo, ai fini dell’esecuzione delle eventuali ulteriori verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisisce gli esiti; trasmette, altresì, gli esiti di tali controlli ai tecnici istruttori per il prosieguo dell’attività. • Acquisisce e, ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria, contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande non ammissibili a valutazione e delle Domande sottoposte a valutazione. • Per le Domande non ammissibili, predispone e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l’esito sfavorevole dell’istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. • Sulla base degli esiti dell’istruttoria e della valutazione, predispone l’Elenco delle Domande ammissibili e l’Elenco delle Domande non ammissibili, che sottoscrive e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette al RdM centrale. • Per le Domande ammissibili e finanziabili nell’ambito della Graduatoria Unica Regionale definitiva, provvede all’assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali domande, inoltre, predispone il provvedimento di concessione, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, e convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. In fase di riesame: • Verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni e, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, informa il RdM centrale delle istanze di riesame pervenute. • Per le istanze di riesame istruite con esito negativo, predispone e, previa approvazione del Dirigente, trasmette al soggetto interessato apposita comunicazione. • Ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria, contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo; predispone l’Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili a seguito di riesame e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, lo trasmette al RdM centrale. • Per le Domande integrate in posizione utile nella Graduatoria Unica Regionale definitiva, come confermata a seguito dei riesami, provvede all’assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, predispone il provvedimento di concessione, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, e convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. • Registra sul SISMAR gli estremi del Provvedimento di concessione. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure "a regia"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Sulla base degli esiti dell'istruttoria e della valutazione, predispone la Graduatoria Provinciale provvisoria, che sottoscrive e trasmette al Dirigente del Soggetto Attuatore ai fini della pubblicazione. • Sulla base degli esiti dei riesami, predispone la proposta di Graduatoria Provinciale definitiva, che sottoscrive e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette al RdM centrale.
Ufficio Controlli di Veridicità (UCV) *Struttura:* ***UOD STP***	• Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande, effettua i controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore). • I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Ai fini della supervisione dell'avanzamento delle verifiche, il Responsabile dell'UCV contro-firma i verbali e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, li trasmette al RdM provinciale per il prosieguo delle attività di competenza.
Tecnici istruttori *Struttura:* ***UOD STP***	• Provvedono all'istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute, registrano gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel verbale di ricevibilità e nel SIAN; sottoscrivono i verbali e li trasmettono al Responsabile di Misura provinciale. • Provvedono all'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, la quale include tra l'altro le verifiche di veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di propria competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore). • Tramite il RdM provinciale, trasmettono all'UCV del Soggetto Attuatore le Domande per le quali i controlli di cui al punto precedente hanno prodotto esito positivo, ai fini dell'esecuzione delle verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisiscono gli esiti per il tramite del RdM provinciale; registrano, altresì, gli esiti dell'istruttoria su apposito verbale, che sottoscrivono e trasmettono al RdM provinciale. • Provvedono alla valutazione delle Domande di Sostegno per le quali i controlli istruttori hanno prodotto esito positivo e ne registrano gli esiti su apposito verbale. • In funzione degli esiti dell'istruttoria provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR; per le domande ammissibili a finanziamento, compilano e validano la scheda di monitoraggio.
Commissione di riesame / Tecnici istruttori *Struttura:* ***UOD STP***	• Provvedono alla valutazione di merito delle istanze di riesame pervenute e ne registrano gli esiti in apposito verbale. Per le Domande il cui riesame ha avuto esito positivo: • La Commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore ai fini del completamento dell'istruttoria e/o della valutazione. • Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore, questi completa l'istruttoria e/o la valutazione.
Responsabile di Misura (RdM) centrale *Struttura:* ***UOD centrale***	• Cura la predisposizione dei bandi afferenti alla Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza, nonché la profilatura degli stessi sul sistema VCM (Verificabilità, Controllabilità e Misurabilità) e sul gestionale del SIAN. • Garantisce il costante allineamento con i RdM provinciali ai fini dell'impostazione e della condivisione di modalità di lavoro e dell'adozione di parametri gestionali omogenei sul territorio. • Acquisisce le richieste di chiarimento provenienti dai RdM provinciali (riguardanti l'applicazione del bando a fattispecie concrete, nel caso in cui sussistano obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione della norma stessa); fornisce risposta alle stesse di concerto con il Dirigente della propria UOD (e, ove la richiesta riguardi tematiche di interesse trasversale a più Misure e/o sistemico, con il Dirigente della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a regia”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	UOD 01), e la trasmette a tutti i Soggetti Attuatori al fine di promuovere uniformità nell’applicazione delle procedure. • Acquisisce dai RA dei Soggetti Attuatori gli Elenchi delle Domande pervenute e provvede alla loro pubblicazione. • Acquisisce dai RdM provinciali gli Elenchi delle Domande ricevibili e delle Domande non ricevibili. • Acquisisce dai RdM provinciali gli Elenchi delle Domande ammissibili e non ammissibili, aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili e procede alla verifica di capienza finanziaria del bando. • Cura la pubblicazione degli Elenchi delle Domande non ricevibili e non ammissibili. • Redige la Proposta di Graduatoria Unica Regionale, che sottoscrive; previa approvazione del Dirigente della UOD in cui è incardinato, la trasmette al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Viene informato dai RdM provinciali circa le istanze di riesame pervenute. • Acquisisce dai Soggetti Attuatori ed aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili e non ammissibili a seguito di riesame, redige la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva; verifica, altresì, l’eventuale esaurimento della dotazione finanziaria del bando e la contestuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura; in tale caso, provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Sottoscrive la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e, previa approvazione del Dirigente della UOD in cui è incardinato, la trasmette al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi l’Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Aggrega le proposte di Graduatorie Provinciali definitive trasmesse dai STP e redige la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva.
Direttore Generale – Autorità di Gestione (AdG)	• Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Unica Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. • Approva, mediante proprio provvedimento, l’integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e formalizza la finanziabilità delle Domande re-inserite con posizione utile nella Graduatoria; approva, altresì, l’Elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio e/o il contributo. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguire, invece, sono elencate sinteticamente le funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa dei Soggetti Attuatori, nel caso delle Misure "a titolarità". Per la disamina dettagliata dell'iter procedimentale si rimanda a quanto specificato nelle successive sezioni del presente documento.

Misure "a titolarità"	
Soggetto preposto	**Funzione**
Responsabile delle Assegnazioni (RA) *Struttura:* ***UOD centrale***	• Per ogni Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza della UOD, in raccordo con il RdM competente, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi (inerenti le Domande e le eventuali istanze di riesame) e, mediante nota a firma del Dirigente della UOD, assegna le istanze da istruire ai tecnici istruttori. • Attraverso la stessa modalità provvede ad assegnare le eventuali istanze di proroga e di variante. • Aggiorna in tempo reale il quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento di competenza della UOD. • Monitora l'avanzamento e il rispetto dei tempi di istruttoria delle Domande di Sostegno e, di concerto con il RdM competente, provvede ad analizzare le motivazioni alla base di eventuali ritardi / criticità. • Provvede a validare le Domande di Sostegno sul SISMAR.
Responsabile di Misura (RdM) *Struttura:* ***UOD centrale***	• Cura la predisposizione dei bandi afferenti alla Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza, nonché la profilatura degli stessi sul sistema VCM (Verificabilità, Controllabilità e Misurabilità) e sul gestionale del SIAN. • Acquisisce gli Elenchi delle Domande pervenute e provvede alla loro pubblicazione. • Al termine della fase di assegnazione (nel caso in cui il bando preveda la consegna della documentazione cartacea), per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea, ne registra l'irricevibilità sul SIAN. In fase di ricevibilità: • Acquisisce e contro-firma i verbali di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. • Predispone l'Elenco delle Domande ricevibili e delle Domande non ricevibili. • Per le Domande non ricevibili predispone e, previa approvazione del Dirigente della UOD, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria di ricevibilità, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni. In fase di ammissibilità: • Trasmette all'UCV del Soggetto Attuatore le Domande per le quali le verifiche dei tecnici istruttori hanno prodotto esito positivo, ai fini dell'esecuzione delle eventuali ulteriori verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisisce gli esiti; trasmette, altresì, gli esiti di tali controlli ai tecnici istruttori per il prosieguo dell'attività. • Acquisisce e, ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria, contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande non ammissibili a valutazione e delle Domande sottoposte a valutazione. • Per le Domande non ammissibili a valutazione predispone e, previa approvazione del Dirigente della UOD, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. • In base agli esiti dell'istruttoria e della valutazione, predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e l'Elenco delle Domande non ammissibili, che sottoscrive, e procede alla verifica di capienza finanziaria del bando. • Cura la pubblicazione degli Elenchi delle Domande non ricevibili e non ammissibili. • Redige la Proposta di Graduatoria Regionale, che sottoscrive e, previa approvazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure "a titolarità"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	Dirigente della UOD in cui è incardinato, trasmette al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • A favore dei titolari di Domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Regionale definitiva, predispone il provvedimento di concessione, previa approvazione del Dirigente della UOD, e convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. In fase di riesame: • Verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni; • Per le istanze di riesame istruite con esito negativo, predispone e, previa approvazione del Dirigente della UOD, trasmette al soggetto interessato apposita comunicazione. • Contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo, ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria; • Predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili a seguito di riesame e redige la Proposta di integrazione della Graduatoria Regionale Definitiva, che sottoscrive e trasmette, previa approvazione del Dirigente della UOD in cui è incardinato, al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Verifica, altresì, l'eventuale esaurimento della dotazione finanziaria del bando e la contestuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura (in tale caso, provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione); • Per i soggetti titolari di Domande istruite positivamente a seguito di riesame ed inserite in posizione utile nella Graduatoria Regionale definitiva confermata, predispone il provvedimento di concessione e, previa approvazione del Dirigente della UOD, convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. • Trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi l'Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili. • Registra sul SISMAR gli estremi del Provvedimento di concessione. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Sulla base dei verbali di ammissibilità, predispone la proposta di Graduatoria Regionale provvisoria. • Sulla base degli esiti dei riesami, predispone la proposta di Graduatoria Regionale definitiva.
Ufficio Controlli di Veridicità (UCV) *Struttura:* ***UOD centrale***	• Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande, effettua i controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore). • I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Ai fini della supervisione dell'avanzamento delle verifiche, il Responsabile dell'UCV contro-firma i verbali e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, li trasmette al RdM per il prosieguo delle attività di competenza.
Tecnici istruttori / Commissione di valutazione *Struttura:* ***UOD centrale***	• Provvedono all'istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute, ne registrano gli esiti nel verbale di ricevibilità e nel SIAN; sottoscrivono i verbali e li trasmettono al Responsabile di Misura. • Tramite il RdM, trasmettono all'UCV le Domande per le quali i controlli di cui al punto precedente hanno prodotto esito positivo, ai fini dell'esecuzione delle verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisiscono gli esiti per il tramite del RdM; registrano gli esiti dell'istruttoria su apposito verbale, che sottoscrivono e trasmettono al RdM. • Provvedono alla valutazione delle Domande di Sostegno per le quali i controlli istruttori hanno prodotto esito positivo e ne registrano gli esiti su apposito verbale. • In funzione degli esiti dell'istruttoria provvedono a classificare le Domande di Sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a titolarità”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	sul SISMAR; per le domande ammissibili a finanziamento, compilano e validano la scheda di monitoraggio.
Commissione di riesame / Tecnici istruttori *Struttura:* ***UOD centrale***	• Provvedono alla valutazione di merito delle istanze di riesame pervenute e ne registrano gli esiti in apposito verbale. Per le Domande il cui riesame ha avuto esito positivo: • La Commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore ai fini del completamento dell’istruttoria e/o della valutazione. • Nell’ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore, questi completa l’istruttoria e/o la valutazione.
Direttore Generale – Autorità di Gestione (AdG)	• Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. • Approva, mediante proprio provvedimento, l’integrazione della Graduatoria Regionale definitiva e formalizza la finanziabilità delle Domande re-inserite con posizione utile nella Graduatoria. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 2 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a regia"

Nel presente capitolo vengono illustrati i processi di gestione delle Domande di Sostegno relative ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 gestite dai STP in qualità di Soggetti Attuatori (c.d. misure "**a regia**"), con riguardo alle seguenti procedure:

- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno, che prevede, in alternativa:
  - **1.a**: Ricezione e assegnazione in caso di bando non dematerializzato;
  - **1.b**: Ricezione e assegnazione in caso di bando dematerializzato;
- **Fase 2**. Ricevibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 3**. Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria;
- **Fase 4**. Riesame e Graduatoria integrativa;

Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non sia sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame, infine, in luogo della procedura descritta nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4, sarà di applicazione quanto dettagliato nei flussi relativi alla **Fase 3-bis** (Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria Provinciale provvisoria) e alla **Fase 4-bis** (Riesame e Graduatoria Regionale definitiva).

Nota: si specifica che i passaggi operativi che fanno riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN, qualora le relative funzioni informatiche non siano ancora state rilasciate da AgEA, dovranno essere svolti extra-sistema. In tale circostanza, al fine di assicurare la corrispondenza degli importi finanziari, il tecnico istruttore dovrà riportare sul SIAN i dati finanziari relativi alla Domanda di Sostegno in via propedeutica all'emanazione del Provvedimento di concessione.

Si precisa, inoltre, che il riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN si intende comprensivo delle check-list informatizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")*

Il processo in oggetto è finalizzato alla ricezione delle Domande di Sostegno a seguito del rilascio su SIAN ed alla successiva assegnazione delle istanze da istruire ai tecnici istruttori in relazione ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a regia".

La procedura operativa è differenziata tra bandi non completamente dematerializzati (1.a), dove è prevista anche la consegna della documentazione cartacea (domanda e allegati), e bandi dematerializzati (1.b), dove è previsto il caricamento degli allegati in .pdf sul SIAN prima del rilascio della Domanda.

2.1.1 – Fase 1.a: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando non dematerializzato *(misure "a regia")*

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi non completamente dematerializzati, include la trasmissione delle Domande di Sostegno da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema; il potenziale beneficiario la sottoscrive (*) e, laddove previsto, consegna al soggetto abilitato la documentazione da allegare alla DdS.

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

A.4 Dopo il rilascio, il potenziale beneficiario provvede alla trasmissione della propria Domanda e dei rispettivi allegati, in formato cartaceo (originale o copia conforme) e in formato elettronico (.pdf) su supporto digitale (CD / DVD), al competente Soggetto Attuatore, secondo le modalità e il termine di cui al bando[1].

B. L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore competente acquisisce le Domande cartacee ed appone alle stesse il protocollo unico regionale, ovvero ne attesta la ricezione secondo proprie idonee modalità. L'Ufficio Protocollo trasmette le Domande al Responsabile Assegnazioni (RA) del Soggetto Attuatore.

C.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

C.2 In raccordo con il RdM provinciale competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente del Soggetto

[1] Una volta a regime la possibilità di dematerializzare completamente la documentazione da allegare alla Domanda, non sarà più previsto l'invio in formato cartaceo, ma solo la trasmissione dell'istanza e dei relativi allegati in via informatica tramite SIAN (cfr., Fase 1.b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attuatore, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori; invia, inoltre, l'elenco delle Domande pervenute al RdM centrale.

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza del Soggetto Attuatore.

Per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea, il RdM provinciale registra l'irricevibilità sul SIAN, previa verifica di errata consegna del cartaceo ad altra UOD.

Per le Domande per le quali è stato consegnato il cartaceo entro i termini previsti dal bando, ma che non risultano visibili sul SIAN da parte del Soggetto Attuatore, il RdM provinciale richiede al RdM centrale di verificare se tali Domande siano state erroneamente rilasciate ad una UOD diversa dal competente Soggetto Attuatore. In tale circostanza, il RdM centrale riassegna l'istanza alla UOD competente; qualora, invece, la Domanda non risulti essere rilasciata sul SIAN, il RdM provinciale comunica al beneficiario l'irricevibilità dell'istanza.

C.3 Il RdM centrale provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.2 – Fase 1.b: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando dematerializzato *(misure "a regia")*

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi nei quali è prevista la possibilità di dematerializzare completamente tutta la documentazione e trasmettere la stessa attraverso il SIAN, include la trasmissione delle Domande da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN e allega la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato .pdf.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema, che il potenziale beneficiario provvede a sottoscrivere (*).

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

B.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

B.2 In raccordo con il RdM provinciale competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente del Soggetto Attuatore, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori; invia, inoltre, l'elenco delle Domande pervenute al RdM centrale.

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza del Soggetto Attuatore.

Il RA verifica l'eventuale presenza di Domande erroneamente rilasciate alla UOD di appartenenza e, nel caso, le segnala al RdM centrale, che provvede a riassegnare le istanze alla UOD competente.

B.3 Il RdM centrale provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")*

Il processo in oggetto è finalizzato a verificare la ricevibilità formale delle Domande di Sostegno presentate in relazione ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a regia".

Principi generali: La ricevibilità formale della Domanda viene accertata attraverso la verifica della presenza della firma, del rispetto del termine per il rilascio informatico e – se del caso – del rispetto del termine per la presentazione delle Domande cartacee, della presenza di copia del documento di identità in corso di validità e – sempre qualora ne ricorrano le condizioni – della coincidenza tra Domanda cartacea e Domanda rilasciata sul SIAN. Risultano, pertanto, non ricevibili le Domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche abbia prodotto esito negativo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile.

Prima dell'esclusione, ai sensi della Legge n. 241/90, al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile e avviata ad istruttoria tecnico-amministrativa (cfr., Fase 3).

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria di ricevibilità prevede i seguenti passaggi:

A.1 Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità.

A.2 Il tecnico istruttore registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità della Domanda nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN. Il tecnico istruttore, altresì, sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande di competenza e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità, provvede a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

B.1 Il RdM provinciale acquisisce i verbali di ricevibilità delle Domande e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

B.2 Il RdM provinciale, altresì, predispone l'Elenco delle Domande ricevibili e l'Elenco delle Domande non ricevibili. Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva tali Elenchi e li trasmette al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

B.3 Per le Domande non ricevibili, il RdM provinciale predispone le apposite comunicazioni circa la non ricevibilità della Domanda. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il RdM provinciale riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

C.1 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM provinciale, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori ed assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori) (*).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo.

C.2 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di irricevibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM provinciale contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.3 In caso di esito negativo del riesame inerente la ricevibilità dell'istanza, il RdM provinciale, ai sensi della Legge 241/90, predispone la notifica dell'esito del riesame. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati. Inoltre, il RdM provinciale trasmette al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza) l'elenco delle Domande non ammissibili a seguito dei riesami inerenti la ricevibilità.

Il RdM centrale aggrega gli elenchi trasmessi dai RdM provinciali e ne cura la pubblicazione.

C.4 In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è ammessa alla successiva Fase di istruttoria tecnico-amministrativa. La commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria. Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi, in caso di esito positivo, registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria della Domanda. Sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti del riesame, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a regia")*

L'istruttoria tecnico-amministrativa è volta a verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Sostegno ricevibili, nonché negli atti a corredo delle stesse. Durante la fase di valutazione, invece, alle Domande di Sostegno ammissibili alla valutazione viene attribuito un punteggio, determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione fissati dal bando.

Alla valutazione segue la formazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[2];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita

[2] I controlli sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria tecnico-amministrativa e alla valutazione delle Domande di Sostegno prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;

b. verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

c. verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;

d. verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;

e. effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;

f. effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;

g. per il tramite del RdM provinciale, trasmettono le Domande istruite positivamente (e i relativi allegati) all'UCV del Soggetto Attuatore, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore[3].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette al RdM provinciale ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM provinciale, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

[3] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM provinciale.

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie ed i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM provinciale acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili a valutazione, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande risultate ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM provinciale.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

F.1 Il RdM provinciale acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

F.2 In base ai verbali di ammissibilità, il RdM provinciale predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e l'Elenco delle Domande non ammissibili, che provvede a sottoscrivere. Il Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette tali elenchi al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

G.1 Il RdM centrale aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili e non ammissibili, trasmessi dai Soggetti Attuatori, e procede alla verifica di capienza finanziaria. Qualora ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio.

Trasmette, inoltre, gli Elenchi aggregati delle Domande ammissibili e delle Domande non ammissibili al Responsabile dei Sistemi Informativi.

G.2 Il RdM centrale redige la Proposta di Graduatoria Unica Regionale[4], che provvede a sottoscrivere. Il Dirigente della UOD presso cui è incardinato, trasmette la Proposta di Graduatoria Unica Regionale al Direttore Generale – Autorità di Gestione.

H. Il Direttore Generale – AdG, mediante proprio provvedimento, approva la Graduatoria Unica Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

[4] La Proposta di Graduatoria Unica Regionale, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili e finanziabili;
ii. eventuali Domande ammissibili ma non finanziabili per non sufficiente dotazione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire da tale data, gli interessati possono produrre una richiesta di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato; l'esito del riesame viene recepito secondo le modalità indicate nella Fase 4 "*Riesami e Graduatoria integrativa*" della presente procedura.

I. Per le Domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il RdM provinciale provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM provinciale predispone il Provvedimento di concessione (*), che sottopone all'approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore.

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

J. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provinciale provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a regia")*

In questa fase vengono descritte le procedure per la gestione delle istanze di riesame, che possono essere trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, ovvero a fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Viene altresì descritta la procedura per l'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, l'ufficio regionale territorialmente competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione da parte del soggetto interessato (data di consegna della PEC), l'istante ha il diritto di far pervenire per iscritto le proprie osservazioni al competente Soggetto Attuatore, eventualmente corredate da documentazione.

Inoltre, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria definitiva, gli interessati possono, nel termine di 10 giorni solari, far pervenire istanza di riesame della propria posizione.

All'esito di tali riesami, l'Autorità di Gestione approva l'integrazione della Graduatoria definitiva con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, o della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, prevede i seguenti passaggi:

A.1 Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della Legge 241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ammissibilità a valutazione della Domanda e della non ammissibilità per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che ne hanno determinato l'inammissibilità. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente.

A.2 A fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il soggetto interessato, inoltre, può far pervenire istanza di riesame relativamente al contributo concesso e/o al punteggio attribuito. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che la trasmette al Soggetto Attuatore competente.

B.1 Il RdM provinciale riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM provinciale, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere. Il RdM provinciale contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame inerente la non ammissibilità dell'istanza o il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, il RdM provinciale, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito del riesame. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale comunicazione al soggetto interessato. Il RdM provinciale, inoltre, trasmette l'elenco delle domande non ammissibili a seguito del riesame al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza). Il RdM centrale aggrega gli elenchi trasmessi dai RdM provinciali e ne cura la pubblicazione.

In caso di esito negativo del riesame inerente il punteggio attribuito o il contributo assegnato in Graduatoria, il RdM provinciale predispone l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo, che riporta per ciascuna istanza le motivazioni del rigetto, e lo sottoscrive. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale elenco al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza), ai fini della successiva pubblicazione.

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale, in funzione della natura del riesame stesso, completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda (secondo lo schema indicato nel flusso relativo alla pertinente fase della procedura) e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

C.3 Il RdM provinciale acquisisce tali verbali e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle Domande, e predispone l'Elenco delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame, che sottoscrive.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette l'Elenco al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

D.1 Il RdM centrale aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame trasmessi dalle UOD STP e li trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi.

Redige altresì la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale e, laddove ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio. Inoltre, aggrega gli elenchi delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio e/o il contributo assegnato trasmessi dalle UOD STP.

Verifica, altresì, l'eventuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura (e, in tal caso, il Dirigente della UOD in cui è incardinato provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione).

D.2 Il RdM centrale sottoscrive la Proposta di integrazione, nonché l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo. Il Dirigente della UOD in cui è incardinato li trasmette al Direttore Generale – AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.3 Il Direttore Generale – AdG approva l'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e formalizza, con proprio provvedimento, la finanziabilità delle Domande riesaminate con esito positivo ed inserite con posizione utile nella Graduatoria. Approva inoltre l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo. Per entrambi, per mezzo della propria struttura, dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

D.4 A fronte della pubblicazione dell'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, i titolari delle Domande il cui riesame ha avuto esito positivo e che, al momento della trasmissione dell'istanza di riesame, non erano a conoscenza del punteggio e/o del contributo assegnato, possono presentare istanza di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – AdG, che la trasmette al Soggetto Attuatore competente.

La gestione di tali istanze di riesame segue la medesima procedura descritta a partire dal precedente punto A.2. L'esito di tali riesami sarà recepito dal Direttore Generale – Autorità di Gestione con proprio provvedimento.

E. Per le Domande integrate in posizione utile nella Graduatoria Unica Regionale, come confermata a seguito dei riesami, il RdM provinciale provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM provinciale predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

F. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provinciale provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Provinciale provvisoria *(misure "a regia")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel successivo paragrafo 2.6 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 2.3 e 2.4) non sono applicabili.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[5];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

[5] I controlli sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita comunicazione (che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa), con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo alla Fase in oggetto prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;

b. verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

c. verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;

d. verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;

e. effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;

f. effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;

g. per il tramite del RdM provinciale, trasmettono le Domande istruite positivamente (ed i relativi allegati) all'UCV del Soggetto Attuatore, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore[6].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette al RdM provinciale ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM provinciale, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

[6] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM provinciale.

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie ed i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM provinciale acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM provinciale.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

D.1 Il RdM provinciale acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

D.2 Sulla base dei verbali di ammissibilità, predispone la Graduatoria Provinciale provvisoria[7], che sottoscrive e propone al Dirigente del Soggetto Attuatore, ai fini dell'approvazione.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso la pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria. La pubblicazione ha efficacia di comunicazione *erga omnes*.

D.3 Per le Domande istruite con esito negativo (Domande non ammissibili a valutazione e Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo), il RdM provinciale, ai sensi della Legge 241/90, predispone un'apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva tali comunicazioni e le trasmette al soggetto interessato.

[7] La Graduatoria Provinciale provvisoria, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili;
ii. Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iii. Domande non ammissibili a valutazione (con indicazione delle cause che hanno determinato l'inammissibilità);
iv. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a regia")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel precedente paragrafo 2.5 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 2.3 e 2.4) non sono applicabili.

Principi generali: Come anticipato nel precedente paragrafo, ai sensi della Legge n. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione (data di consegna della PEC) eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria.

All'esito di tali riesami, il RdM centrale aggrega le proposte di Graduatorie Provinciali definitive trasmesse dai STP e provvede a predisporree la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, che viene adottata dall'AdG con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari prevede i seguenti passaggi:

A. Le richieste di riesame devono essere inviate dal soggetto interessato entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria. In entrambi i casi, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente.

B.1 Il RdM provinciale riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM provinciale, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere. Il RdM provinciale contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame, il RdM provinciale predispone la notifica di esito negativo del riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva tali notifiche e le trasmette al soggetto interessato.

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

D.1 Il RdM provinciale acquisisce tali verbali e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle Domande.

D.2 In base agli esiti dei riesami, inoltre, predispone la proposta di Graduatoria Provinciale definitiva8, che sottoscrive e propone al Dirigente del Soggetto Attuatore .

Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette la proposta di Graduatoria Provinciale definitiva al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

E.1 Il RdM centrale aggrega le proposte di Graduatorie Provinciali definitive trasmesse dai STP e le trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi.

Redige, altresì, la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva[9]. Laddove ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio.

E.2 Il RdM centrale sottoscrive la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, e la trasmette al Dirigente della UOD in cui è incardinato ai fini della sua validazione.

Il Dirigente della UOD trasmette la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva al Direttore Generale – AdG.

E.3 Il Direttore Generale – AdG approva con proprio provvedimento la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

Il RdM centrale trasmette il provvedimento di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori.

G. Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziate) il RdM provinciale provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM

---

[8] La proposta di Graduatoria Provinciale definitiva, in particolare, individua:
- i. Domande ammissibili;
- ii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- iii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
- iv. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

[9] La Graduatoria Unica Regionale definitiva, in particolare, individua:
- i. Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziate;
- ii. Elenco definitivo delle eventuali Domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria;
- iii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- iv. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
- v. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

H. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provinciale provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 3 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a titolarità"

Nel presente capitolo vengono illustrati i processi di gestione delle Domande di Sostegno relative ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 gestite dalle UOD centrali in qualità di Soggetti Attuatori (c.d. misure "**a titolarità**"), in particolare, in riferimento alle seguenti procedure:

- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno, che prevede, in alternativa:
  - **1.a**: Ricezione e assegnazione in caso di bando non dematerializzato;
  - **1.b**: Ricezione e assegnazione in caso di bando dematerializzato;
- **Fase 2**. Ricevibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 3**. Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria;
- **Fase 4**. Riesame e Graduatoria integrativa.

Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non sia sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame, infine, in luogo della procedura descritta nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4, sarà di applicazione quanto dettagliato nei flussi relativi alla **Fase 3-bis** (Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria Regionale provvisoria) e alla **Fase 4-bis** (Riesame e Graduatoria Regionale definitiva).

Nota: si specifica che i passaggi operativi che fanno riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN, qualora le relative funzioni informatiche non siano ancora state rilasciate da AgEA, dovranno essere svolti extra-sistema. In tale circostanza, al fine di assicurare la corrispondenza degli importi finanziari, il tecnico istruttore dovrà riportare sul SIAN i dati finanziari relativi alla Domanda di Sostegno in via propedeutica all'emanazione del Provvedimento di concessione.

Si precisa, inoltre, che il riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN si intende comprensivo delle check-list informatizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")*

Il processo in oggetto è finalizzato alla ricezione delle Domande di Sostegno a seguito del rilascio su SIAN ed alla successiva assegnazione delle istanze da istruire ai tecnici istruttori in relazione ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a titolarità".

La procedura operativa è differenziata tra bandi non completamente dematerializzati (1.a), dove è prevista anche la consegna della documentazione cartacea (domanda e allegati), e bandi dematerializzati (1.b), dove è previsto il caricamento degli allegati in .pdf sul SIAN prima del rilascio della Domanda.

3.1.1 – Fase 1.a: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando non dematerializzato (misure "a titolarità")

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi non completamente dematerializzati, include la trasmissione delle Domande di Sostegno da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema; il potenziale beneficiario la sottoscrive (*) e, laddove previsto, consegna al soggetto abilitato la documentazione da allegare alla DdS.

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

A.4 Dopo il rilascio, il potenziale beneficiario provvede alla trasmissione della propria Domanda e dei rispettivi allegati, in formato cartaceo (originale o copia conforme) e in formato elettronico (.pdf) su supporto digitale (CD / DVD), al competente Soggetto Attuatore, secondo le modalità e il termine di cui al bando[10].

B. L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore competente acquisisce le Domande cartacee ed appone alle stesse il protocollo unico regionale, ovvero ne attesta la ricezione secondo proprie idonee modalità. L'Ufficio Protocollo trasmette le Domande al Responsabile Assegnazioni (RA) del Soggetto Attuatore.

C.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

C.2 In raccordo con il RdM competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente della UOD SA, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori. In alternativa, nell'ambito di operazioni che richiedono

[10] Una volta a regime la possibilità di dematerializzare completamente la documentazione da allegare alla Domanda, non sarà più previsto l'invio in formato cartaceo, ma solo la trasmissione dell'istanza e dei relativi allegati in via informatica tramite SIAN (cfr., Fase 1.b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazioni di particolare complessità tecnica sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni di valutazione in luogo del singolo tecnico istruttore.

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza della UOD.

Per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea entro i termini previsti, il RdM registra l'irricevibilità sul SIAN e comunica al beneficiario l'irricevibilità dell'istanza.

C.3 Il RdM provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 – Fase 1.b: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando dematerializzato (misure "a titolarità")

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi nei quali è prevista la possibilità di dematerializzare completamente tutta la documentazione e trasmettere la stessa attraverso il SIAN, include la trasmissione delle Domande da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema; il potenziale beneficiario la sottoscrive (*) e, laddove previsto, consegna al soggetto abilitato la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando da allegare alla Domanda in formato .pdf.

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

B.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

B.2 In raccordo con il RdM competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente della UOD SA, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori. In alternativa, nell'ambito di operazioni che richiedono valutazioni di particolare complessità tecnica sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni di valutazione in luogo del singolo tecnico istruttore.

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza della UOD.

B.3 Il RdM provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")*

Il processo è finalizzato a verificare la ricevibilità formale delle Domande di Sostegno presentate in relazione ai bandi attuativi delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a titolarità".

Principi generali: La ricevibilità formale della Domanda viene accertata attraverso la verifica della presenza della firma, del rispetto del termine per il rilascio informatico e – se del caso – del rispetto del termine per la presentazione delle Domande cartacee, della presenza di copia del documento di identità in corso di validità e – sempre qualora ne ricorrano le condizioni – della coincidenza tra Domanda cartacea e Domanda rilasciata sul SIAN). Risultano, pertanto, non ricevibili le Domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche abbia prodotto esito negativo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile.

Prima dell'esclusione, ai sensi della Legge n. 241/90, al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile e avviata ad istruttoria tecnico-amministrativa (cfr., Fase 3).

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria di ricevibilità prevede i seguenti passaggi:

A.1 Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità.

A.2 Il tecnico istruttore registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità della Domanda nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande di competenza e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità, provvede a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

B.1 Il RdM acquisisce i verbali di ricevibilità e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Predispone, altresì, l'Elenco delle Domande ricevibili e l'Elenco delle Domande non ricevibili (e le trasmette al RA, per conoscenza).

B.2 Per le Domande non ricevibili, il RdM predispone le apposite comunicazioni circa la non ricevibilità della Domanda. Il Dirigente della UOD trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il RdM riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

C.1 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori ed assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori) (*).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di irricevibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.3 In caso di esito negativo del riesame inerente la ricevibilità dell'istanza, il RdM, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone le comunicazioni dell'esito del riesame. Il Dirigente della UOD trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati.

Inoltre, il RdM predispone l'elenco delle Domande non ammissibili a seguito dei riesami inerenti la ricevibilità e ne cura la pubblicazione.

C.4 In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è ammessa alla successiva Fase di istruttoria tecnico-amministrativa. La commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria. Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi, in caso di esito positivo, registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria della Domanda. Sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti del riesame, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a titolarità")*

L'istruttoria tecnico-amministrativa è volta a verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Sostegno ricevibili, nonché negli atti a corredo delle stesse. Durante la fase di valutazione, invece, alle Domande di Sostegno ammissibili alla valutazione viene attribuito un punteggio, determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione fissati dal bando.

Alla valutazione segue la formazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[11];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. Nel caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita

[11] I controlli di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla valutazione delle Domande di Sostegno prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili. In particolare:

a. verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;

b. verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

c. verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;

d. verificano la ragionevolezza dei costi e la loro conformità all'operazione;

e. effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;

f. effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;

g. per il tramite del RdM, trasmettono le Domande istruite positivamente (ed i relativi allegati) all'UCV, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dalla UOD[12].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività di verifica, e li trasmette al RdM ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili alla successiva valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM.

[12] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie e i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili a valutazione, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il Dirigente della UOD trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande risultate ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

F.1 Il RdM acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria.

Il Dirigente della UOD trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

F.2 Sulla base dei verbali di ammissibilità, il RdM predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e l'Elenco delle Domande non ammissibili. Procede, altresì, alla verifica di capienza finanziaria.

Il RdM, inoltre, trasmette l'Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili al Responsabile dei Sistemi Informativi (ed al RA, per conoscenza).

F.3 Il RdM redige la Proposta di Graduatoria Regionale[13], che sottoscrive. Il Dirigente della UOD in cui è incardinato trasmette la Proposta di Graduatoria Regionale al Direttore Generale – AdG.

G. Il Direttore Generale – AdG, mediante proprio provvedimento, approva la Graduatoria Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. Da tale data, gli interessati possono produrre una richiesta di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato; l'esito del riesame viene recepito secondo le modalità indicate nella fase 4 "*Riesami e Graduatoria integrativa*" della presente procedura.

H. Per le Domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il RdM provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, predispone il provvedimento di concessione (*), che sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD.

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

[13] La Proposta di Graduatoria Regionale, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili e finanziabili;
ii. eventuali Domande ammissibili ma non finanziabili per non sufficiente dotazione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente della UOD invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede della UOD per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

l. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a titolarità")*

In questa fase vengono descritte le procedure per la gestione delle istanze di riesame, che possono essere trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, ovvero a fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Viene altresì descritta la procedura per l'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione da parte del soggetto interessato (data di consegna della PEC), l'istante ha il diritto di far pervenire per iscritto le proprie osservazioni alla competente UOD, eventualmente corredate da documentazione.

Inoltre, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria definitiva, gli interessati possono, nel termine di 10 giorni solari, far pervenire istanza di riesame della propria posizione.

All'esito di tali riesami, l'AdG approva l'integrazione alla Graduatoria definitiva con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, o della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, prevede i seguenti passaggi:

A.1 Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della Legge 241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ammissibilità a valutazione della Domanda e della non ammissibilità per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che ne hanno determinato l'inammissibilità. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame alla UOD competente.

A.2 A fronte della pubblicazione della Graduatoria Regionale definitiva, il soggetto interessato può far pervenire istanza di riesame relativamente al contributo concesso e/o al punteggio attribuito. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – AdG, che la trasmette alla UOD competente.

B.1 Il RdM riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore (o la che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito le memorie e/o le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono.

Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame inerente l'ammissibilità dell'istanza o del riesame inerente il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, il RdM, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la notifica dell'esito del riesame. Il Dirigente della UOD (o il Direttore Generale – AdG nel caso di riesame sulla Graduatoria) trasmette tale notifica al soggetto interessato. Il RdM, inoltre, provvede a predisporre l'elenco delle domande non ammissibili a seguito del riesame, e ne cura la pubblicazione.

In caso di esito negativo del riesame inerente il punteggio attribuito o il contributo assegnato in Graduatoria, il RdM predispone l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo, che riporta per ciascuna istanza le motivazioni del rigetto, e lo sottoscrive (trasmettendolo al RA, per conoscenza).

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale, in funzione della natura del riesame stesso, completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda (secondo lo schema indicato nel flusso relativo alla pertinente fase della procedura) e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

C.3 Il RdM acquisisce i verbali e li controfirma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle DdS, e predispone l'Elenco delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame, che sottoscrive e trasmette al RA, per conoscenza, ed al Responsabile dei Sistemi Informativi

D.1 Sulla base degli esiti dei riesami, il RdM redige la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva. Verifica, altresì, l'eventuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura (e, in tal caso, provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione).

D.2 Il RdM sottoscrive la Proposta di integrazione della Graduatoria, che il Dirigente della UOD ~~e la~~ trasmette, insieme all'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo al Direttore Generale – Autorità di Gestione (ed al RA, per conoscenza).

D.3 Il Direttore Generale – AdG approva l'integrazione della Graduatoria Regionale definitiva e formalizza, con proprio provvedimento, la finanziabilità delle Domande riesaminate con esito positivo ed inserite con posizione utile nella Graduatoria. Approva inoltre l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo. Per entrambi, per mezzo della propria struttura, dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

D.4 A fronte della pubblicazione dell'integrazione della Graduatoria Regionale definitiva, i titolari delle Domande il cui riesame ha avuto esito positivo e che, al momento della trasmissione dell'istanza di riesame, non erano a conoscenza del punteggio e/o del contributo assegnato, possono presentare istanza di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – AdG, che la trasmette alla UOD competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione di tali istanze di riesame segue la medesima procedura descritta a partire dal precedente punto A.2. L'esito di tali riesami sarà recepito dal Direttore Generale – Autorità di Gestione con proprio provvedimento.

E. Per le Domande integrate in posizione utile nella Graduatoria Regionale, come confermata a seguito dei riesami, il RdM provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente della UOD invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede della UOD per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

F. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Regionale provvisoria *(misure "a titolarità")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel successivo paragrafo 3.6 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 3.3 e 3.4) non sono applicabili.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[14];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

[14] I controlli di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate, o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita comunicazione (che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa), con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo alla Fase in oggetto prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;

b. verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

c. verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;

d. verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;

e. effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;

f. effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;

g. per il tramite del RdM, trasmettono le Domande istruite positivamente (e relativi allegati) all'UCV del Soggetto Attuatore, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dalla UOD[15].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette al RdM ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

[15] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) *Si precisa che tale operazione potrà anche essere effettuata al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, ma comunque prima della predisposizione della Graduatoria Regionale provvisoria*.

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM.

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie ed i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

F.1 Il RdM acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

F.2 Sulla base dei verbali di ammissibilità, il RdM predispone la Graduatoria Regionale provvisoria[16], che sottoscrive e propone al Dirigente della UOD, ai fini dell'approvazione. Il Dirigente della UOD provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso la pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. La pubblicazione ha efficacia di comunicazione *erga omnes*.

F.3 Per le Domande istruite con esito negativo (Domande non ammissibili a valutazione e Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo), il RdM, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone una apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il Dirigente della UOD approva tali comunicazioni e le trasmette al soggetto interessato.

[16] La Graduatoria Regionale provvisoria, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili;
ii. Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iii. Domande non ammissibili a valutazione (con indicazione delle cause che hanno determinato l'inammissibilità);
iv. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a titolarità")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel precedente paragrafo 3.5 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 3.3 e 3.4) non sono applicabili.

Principi generali: Come anticipato nel precedente paragrafo, ai sensi della Legge n. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione (data di consegna della PEC) eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria sul BURC.

All'esito di tali riesami, il RdM predispone la proposta di Graduatoria Regionale definitiva, che viene adottata dall'AdG con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari prevede i seguenti passaggi:

A. Le richieste di riesame devono essere inviate dal soggetto interessato entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria. In entrambi i casi, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame alla UOD competente.

B.1 Il RdM riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere.

Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame, il RdM predispone le notifiche di esito negativo del riesame. Il Dirigente della UOD approva tali notifiche e le trasmette al soggetto interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

D. Il RdM acquisisce i verbali verbali di ammissibilità e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle Domande.

E.1 In base agli esiti dei riesami, il RdM redige la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva[17], che sottoscrive e trasmette al Dirigente della UOD ai fini della sua validazione. Trasmette, inoltre, la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva al Responsabile dei Sistemi Informativi.

Il Dirigente della UOD trasmette la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva al Direttore Generale – AdG (ed al RA, per conoscenza).

E.2 Il Direttore Generale – AdG approva con proprio provvedimento la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

F. Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziate) il RdM provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente della UOD invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede della UOD per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

G. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

[17] La Graduatoria Unica Regionale definitiva, in particolare, individua:

i. Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziate;
ii. Elenco definitivo delle eventuali Domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria;
iii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iv. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
v. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR14·20 Campania

MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

Versione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa 2

Cap. 1 – Modello organizzativo del Soggetto Attuatore 4

Cap. 2 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a regia" 12

2.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")* 13

2.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")* 16

2.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a regia")* 18

2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a regia")* 22

2.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Provinciale provvisoria *(misure "a regia")* 25

2.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a regia")* 28

Cap. 3 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a titolarità" 31

3.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")* 32

3.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")* 35

3.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a titolarità")* 37

3.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a titolarità")* 40

3.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Regionale provvisoria *(misure "a titolarità")* 43

3.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a titolarità")* 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente Manuale definisce e illustra le procedure per la gestione delle Domande di Sostegno relative ai bandi attuativi delle Misure del PSR Campania 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali.

Tali Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento sono gestite, in via alternativa:

- in modalità decentrata, dai Servizi Territoriali Provinciali (STP) dell'Amministrazione regionale (c.d. misure a "***regia***").
- in modalità accentrata, dalle UOD "Soggetti Attuatori" centrali dell'Amministrazione regionale (c.d. misure a "***titolarità***").

In riferimento alle Misure a "*regia*", nello specifico, le procedure descritte nell'ambito del presente manuale interessano la gestione delle Domande di Sostegno relative alle seguenti Sotto-misure:

- **3.1**: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- **3.2**: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;
- **4.1**: Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole;
- **4.2**: Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli;
- **4.3**: Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura;
- **4.4**: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali;
- **5.1**: Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- **5.2**: Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- **6.1**: Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori;
- **6.2**: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- **6.4**: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;
- **7.2**: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento o espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- **7.4**: Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- **7.5**: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- **7.6**: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- **8.1**: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento (limitatamente ai costi di impianto);
- **8.3**: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- **8.4**: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- **8.5**: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **8.6**: Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- **9.1**: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale;
- **15.2**: Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse energetiche forestali;
- **16.3**: Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici;
- **16.4**: Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- **16.5**: Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;
- **16.6**: Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
- **16.7**: Sostegno per strategie locali diverse dal CLLD;
- **16.8**: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- **16.9**: Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Con riferimento alle Misure a "*titolarità*", invece, le procedure descritte nel presente manuale interessano la gestione delle Domande di Sostegno relative alle seguenti Sotto-misure:

- **7.1**: Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- **7.3**: Sostegno per l'installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- **10.2**: Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura;
- **16.1**: Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Per le Misure 01 e 02 si rimanda alle specifiche procedure, in corso di definizione da parte dell'Autorità di Gestione. Per la Misura 19, invece, si rimanda alle procedure descritte ed approvate con DRD n. 45 del 12/09/2016, n. 87 del 14/04/2017 e n. 88 del 14/04/2017, nonché alle specifiche procedure per la gestione delle Domande di Sostegno applicabili ai GAL, in corso di definizione da parte dell'Autorità di Gestione.

Ciascuna procedura viene illustrata attraverso l'ausilio di diagrammi di flusso, esplicitando tutti i passaggi procedurali, che vanno dalla ricezione delle istanze alla selezione delle Domande finanziabili; vengono altresì specificate le modalità di comunicazione ai soggetti interessati circa l'eventuale esito sfavorevole delle fasi istruttorie, nonché le modalità per la gestione di eventuali richieste di riesame a fronte di tali comunicazioni.

Ciascun flusso esplicita, inoltre, la ripartizione delle diverse funzioni di processo tra i soggetti identificati nell'ambito del Modello organizzativo del Soggetto Attuatore (di cui al capitolo successivo) e gli altri attori coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

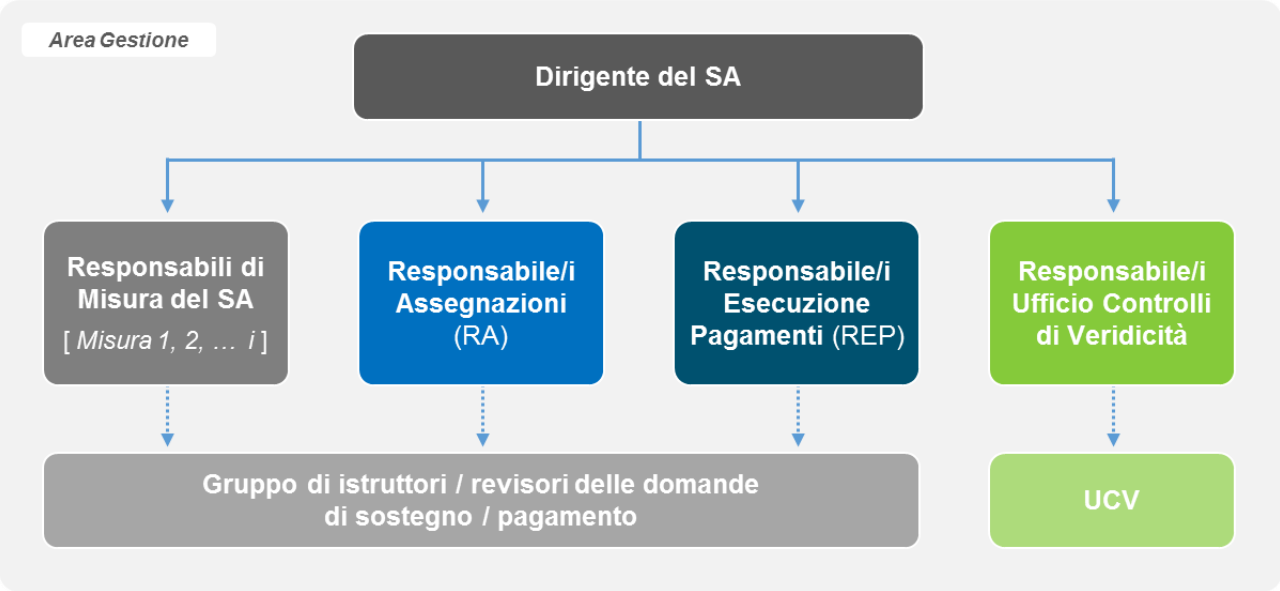
Cap. 1 – Modello organizzativo del Soggetto Attuatore

Nel presente capitolo si illustra il Modello organizzativo adottato dai Soggetti Attuatori per la gestione dei processi primari e, in particolare, per l'espletamento delle procedure di ricezione, istruttoria di ricevibilità, istruttoria tecnico-amministrativa e valutazione delle Domande di Sostegno, nonché delle procedure per la predisposizione e approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e per la gestione dei riesami.

Le Disposizioni attuative generali riportano l'elenco dei Soggetti Attuatori di riferimento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Il Modello organizzativo delineato per la gestione dei processi primari in capo ai Soggetti Attuatori si inquadra nell'ambito più generale del Sistema di Gestione e Controllo del PSR Campania 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

La struttura organizzativa di ogni Soggetto Attuatore (SA) è presieduta dal relativo Dirigente di UOD. Tutti gli atti e provvedimenti aventi valenza esterna, così come tutte le comunicazioni e le notifiche rivolte all'esterno, vengono sottoscritti dal Dirigente. Il seguente organigramma illustra tale struttura.



Nel Modello organizzativo del SA, inoltre, sono identificate le funzioni operative e di responsabilità indicate in figura, in relazione alle quali si precisa che:

- in riferimento alle funzioni di RA (Responsabile delle Assegnazioni), REP (Responsabile dell'Esecuzione dei Pagamenti) e Responsabile UCV, tali funzioni potranno essere svolte da una o più persone, sulla base delle specificità delle singole UOD e della relativa dotazione di risorse umane, nel rispetto del principio di autonomia nell'organizzazione degli uffici;
- in riferimento alla funzione di RdM (Responsabile di Misura), nell'ambito di ogni Soggetto Attuatore sono individuati *n* RdM, ciascuno responsabile delle operazioni in capo alla UOD di riferimento ed a valere sulle Misure / Sotto-misure / Tipologie di Intervento di propria competenza; in particolare, in funzione dell'organizzazione della UOD e della relativa dotazione di risorse umane (nonché nel rispetto del principio di autonomia nell'organizzazione degli uffici) per ciascuna Misura / Sotto-misura / Tipologia di Intervento saranno identificati:
  - un RdM provinciale (uno in ogni STP) ed un RdM centrale a cui sono attribuite specifiche funzioni di raccordo, nel caso delle Misure "a regia";
  - un RdM, nel caso delle Misure "a titolarità";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse disponibili presso il SA, le funzioni di responsabilità identificate (RdM, RA e REP) attingeranno ad un bacino di risorse professionali (c.d. Gruppo di istruttori), incaricate della gestione operativa delle Domande di Sostegno / Pagamento relative a tutte le Misure in capo al Soggetto Attuatore (STP o UOD centrale); in funzione dell'organizzazione di ciascuna UOD e della relativa dotazione di risorse umane, sarà possibile (e opportuno) valorizzare le aree di specializzazione ed il background professionale del personale in fase di assegnazione delle pratiche (a tal fine, sarà possibile prevedere che il Gruppo di istruttori sia composto da risorse umane con profili professionali e funzioni sia di tipo *tecnico* che di tipo *amministrativo*);
- le verifiche amministrative di competenza del SA (controlli di veridicità sul 100% delle Domande delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione) saranno svolte dai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV); la ripartizione delle competenze tra tecnici istruttori ed UCV, nonché la dislocazione territoriale di quest'ultimo, saràno definite da ogni Soggetto Attuatore sulla base delle specifiche esigenze organizzative e logistiche, e della relativa dotazione di risorse umane.

  Per le eventuali ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà (che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione), tali verifiche saranno effettuate su un campione del 20%.

A seguire si fornisce un elenco sintetico delle funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa dei Soggetti Attuatori, nonché le funzioni relative al Responsabile di Misura di livello centrale, con riguardo alle Misure "a regia". Per la disamina dettagliata dell'iter procedimentale si rimanda a quanto specificato nelle successive sezioni del presente documento.

Misure "a regia"	
Soggetto preposto	**Funzione**
Responsabile delle Assegnazioni (RA) *Struttura:* ***UOD STP***	• Per ogni Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza del Soggetto Attuatore, in raccordo con il RdM competente, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi (inerenti le Domande e le eventuali istanze di riesame) e, mediante nota a firma del dirigente del Soggetto Attuatore, assegna le istanze da istruire ai tecnici istruttori, inviando l'elenco delle Domande pervenute al RdM centrale competente. • Attraverso la stessa modalità provvede ad assegnare le eventuali istanze di proroga e di variante. • Aggiorna in tempo reale il quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento di competenza del Soggetto Attuatore. • Monitora l'avanzamento e il rispetto dei tempi di istruttoria delle Domande di Sostegno e, di concerto con il RdM competente, provvede ad analizzare le motivazioni alla base di eventuali ritardi/criticità. • Provvede a validare le Domande di Sostegno sul SISMAR.
Responsabile di Misura (RdM) provinciale *Struttura:* ***UOD STP***	• Garantisce il costante allineamento con il RdM centrale ai fini dell'impostazione e condivisione delle modalità di lavoro, e dell'adozione di parametri gestionali e riferimenti regolamentari omogenei da trasferire alla struttura del Soggetto Attuatore. Al termine della fase di assegnazione, nel caso in cui il bando preveda la consegna della documentazione cartacea: • Per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea, registra l'irricevibilità sul SIAN, previa verifica di errata consegna del cartaceo ad altra UOD. • Per le Domande per le quali sia stato consegnato il cartaceo entro i termini previsti dal bando, ma che non risultano visibili sul SIAN da parte del Soggetto Attuatore, il RdM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a regia”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	provinciale richiede al RdM centrale di verificare se tali Domande siano state erroneamente rilasciate ad una UOD diversa dal Soggetto Attuatore competente. In tal caso, il RdM centrale riassegna l’istanza alla UOD competente; qualora, invece, la Domanda non risulti essere stata rilasciata sul SIAN, il RdM provinciale comunica al beneficiario l’irricevibilità dell’istanza. In fase di ricevibilità: • Acquisisce e contro-firma i verbali di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria. • Predispone l’Elenco delle Domande ricevibili e delle Domande non ricevibili che, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette al RdM centrale. • Per le Domande non ricevibili predispone e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l’esito sfavorevole dell’istruttoria di ricevibilità, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni. In fase di ammissibilità: • Trasmette all’UCV del Soggetto Attuatore le Domande per le quali le verifiche dei tecnici istruttori hanno prodotto esito positivo, ai fini dell’esecuzione delle eventuali ulteriori verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisisce gli esiti; trasmette, altresì, gli esiti di tali controlli ai tecnici istruttori per il prosieguo dell’attività. • Acquisisce e, ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria, contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande non ammissibili a valutazione e delle Domande sottoposte a valutazione. • Per le Domande non ammissibili, predispone e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l’esito sfavorevole dell’istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. • Sulla base degli esiti dell’istruttoria e della valutazione, predispone l’Elenco delle Domande ammissibili e l’Elenco delle Domande non ammissibili, che sottoscrive e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette al RdM centrale. • Per le Domande ammissibili e finanziabili nell’ambito della Graduatoria Unica Regionale definitiva, provvede all’assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali domande, inoltre, predispone il provvedimento di concessione, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, e convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. In fase di riesame: • Verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni e, attraverso il Dirigente del Soggetto Attuatore, informa il RdM centrale delle istanze di riesame pervenute. • Per le istanze di riesame istruite con esito negativo, predispone e, previa approvazione del Dirigente, trasmette al soggetto interessato apposita comunicazione. • Ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria, contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo; predispone l’Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili a seguito di riesame e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, lo trasmette al RdM centrale. • Per le Domande integrate in posizione utile nella Graduatoria Unica Regionale definitiva, come confermata a seguito dei riesami, provvede all’assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, predispone il provvedimento di concessione, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, e convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. • Registra sul SISMAR gli estremi del Provvedimento di concessione. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure "a regia"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	seguito del riesame: • Sulla base degli esiti dell'istruttoria e della valutazione, predispone la Graduatoria Provinciale provvisoria, che sottoscrive e trasmette al Dirigente del Soggetto Attuatore ai fini della pubblicazione. • Sulla base degli esiti dei riesami, predispone la proposta di Graduatoria Provinciale definitiva, che sottoscrive e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette al RdM centrale.
Ufficio Controlli di Veridicità (UCV) *Struttura:* ***UOD STP***	• Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande, effettua i controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore). • I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Ai fini della supervisione dell'avanzamento delle verifiche, il Responsabile dell'UCV contro-firma i verbali e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, li trasmette al RdM provinciale per il prosieguo delle attività di competenza.
Tecnici istruttori *Struttura:* ***UOD STP***	• Provvedono all'istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute, registrano gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel verbale di ricevibilità e nel SIAN; sottoscrivono i verbali e li trasmettono al Responsabile di Misura provinciale. • Provvedono all'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, la quale include tra l'altro le verifiche di veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di propria competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore). • Tramite il RdM provinciale, trasmettono all'UCV del Soggetto Attuatore le Domande per le quali i controlli di cui al punto precedente hanno prodotto esito positivo, ai fini dell'esecuzione delle verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisiscono gli esiti per il tramite del RdM provinciale; registrano, altresì, gli esiti dell'istruttoria su apposito verbale, che sottoscrivono e trasmettono al RdM provinciale. • Provvedono alla valutazione delle Domande di Sostegno per le quali i controlli istruttori hanno prodotto esito positivo e ne registrano gli esiti su apposito verbale. • In funzione degli esiti dell'istruttoria provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR; per le domande ammissibili a finanziamento, compilano e validano la scheda di monitoraggio.
Commissione di riesame / Tecnici istruttori *Struttura:* ***UOD STP***	• Provvedono alla valutazione di merito delle istanze di riesame pervenute e ne registrano gli esiti in apposito verbale. Per le Domande il cui riesame ha avuto esito positivo: • La Commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore ai fini del completamento dell'istruttoria e/o della valutazione. • Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore, questi completa l'istruttoria e/o la valutazione.
Responsabile di Misura (RdM) centrale *Struttura:* ***UOD centrale***	• Cura la predisposizione dei bandi afferenti alla Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza, nonché la profilatura degli stessi sul sistema VCM (Verificabilità, Controllabilità e Misurabilità) e sul gestionale del SIAN. • Garantisce il costante allineamento con i RdM provinciali ai fini dell'impostazione e della condivisione di modalità di lavoro e dell'adozione di parametri gestionali omogenei sul territorio. • Acquisisce le richieste di chiarimento provenienti dai RdM provinciali (riguardanti l'applicazione del bando a fattispecie concrete, nel caso in cui sussistano obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione della norma stessa); fornisce risposta alle stesse di concerto con il Dirigente della propria UOD (e, ove la richiesta riguardi tematiche di interesse trasversale a più Misure e/o sistemico, con il Dirigente della UOD 01), e la trasmette a tutti i Soggetti Attuatori al fine di promuovere uniformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a regia”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	nell’applicazione delle procedure. • Acquisisce dai RA dei Soggetti Attuatori gli Elenchi delle Domande pervenute e provvede alla loro pubblicazione. • Acquisisce dai RdM provinciali gli Elenchi delle Domande ricevibili e delle Domande non ricevibili. • Acquisisce dai RdM provinciali gli Elenchi delle Domande ammissibili e non ammissibili, aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili e procede alla verifica di capienza finanziaria del bando. • Cura la pubblicazione degli Elenchi delle Domande non ricevibili e non ammissibili. • Redige la Proposta di Graduatoria Unica Regionale, che sottoscrive; previa approvazione del Dirigente della UOD in cui è incardinato, la trasmette al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Viene informato dai RdM provinciali circa le istanze di riesame pervenute. • Acquisisce dai Soggetti Attuatori ed aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili e non ammissibili a seguito di riesame, redige la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva; verifica, altresì, l’eventuale esaurimento della dotazione finanziaria del bando e la contestuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura; in tale caso, provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Sottoscrive la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e, previa approvazione del Dirigente della UOD in cui è incardinato, la trasmette al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi l’Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Aggrega le proposte di Graduatorie Provinciali definitive trasmesse dai STP e redige la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva.
Direttore Generale – Autorità di Gestione (AdG)	• Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Unica Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. • Approva, mediante proprio provvedimento, l’integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e formalizza la finanziabilità delle Domande re-inserite con posizione utile nella Graduatoria; approva, altresì, l’Elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio e/o il contributo. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguire, invece, sono elencate sinteticamente le funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa dei Soggetti Attuatori, nel caso delle Misure "a titolarità". Per la disamina dettagliata dell'iter procedimentale si rimanda a quanto specificato nelle successive sezioni del presente documento.

Misure "a titolarità"	
Soggetto preposto	**Funzione**
Responsabile delle Assegnazioni (RA) *Struttura:* ***UOD centrale***	• Per ogni Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza della UOD, in raccordo con il RdM competente, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi (inerenti le Domande e le eventuali istanze di riesame) e, mediante nota a firma del Dirigente della UOD, assegna le istanze da istruire ai tecnici istruttori. • Attraverso la stessa modalità provvede ad assegnare le eventuali istanze di proroga e di variante. • Aggiorna in tempo reale il quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento di competenza della UOD. • Monitora l'avanzamento e il rispetto dei tempi di istruttoria delle Domande di Sostegno e, di concerto con il RdM competente, provvede ad analizzare le motivazioni alla base di eventuali ritardi / criticità. • Provvede a validare le Domande di Sostegno sul SISMAR.
Responsabile di Misura (RdM) *Struttura:* ***UOD centrale***	• Cura la predisposizione dei bandi afferenti alla Misura / Sotto-misura / Tipologia di intervento di competenza, nonché la profilatura degli stessi sul sistema VCM (Verificabilità, Controllabilità e Misurabilità) e sul gestionale del SIAN. • Acquisisce gli Elenchi delle Domande pervenute e provvede alla loro pubblicazione. • Al termine della fase di assegnazione (nel caso in cui il bando preveda la consegna della documentazione cartacea), per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea, ne registra l'irricevibilità sul SIAN. In fase di ricevibilità: • Acquisisce e contro-firma i verbali di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. • Predispone l'Elenco delle Domande ricevibili e delle Domande non ricevibili. • Per le Domande non ricevibili predispone e, previa approvazione del Dirigente della UOD, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria di ricevibilità, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni. In fase di ammissibilità: • Trasmette all'UCV del Soggetto Attuatore le Domande per le quali le verifiche dei tecnici istruttori hanno prodotto esito positivo, ai fini dell'esecuzione delle eventuali ulteriori verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisisce gli esiti; trasmette, altresì, gli esiti di tali controlli ai tecnici istruttori per il prosieguo dell'attività. • Acquisisce e, ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria, contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande non ammissibili a valutazione e delle Domande sottoposte a valutazione. • Per le Domande non ammissibili a valutazione predispone e, previa approvazione del Dirigente della UOD, trasmette ai soggetti interessati apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. • In base agli esiti dell'istruttoria e della valutazione, predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e l'Elenco delle Domande non ammissibili, che sottoscrive, e procede alla verifica di capienza finanziaria del bando. • Cura la pubblicazione degli Elenchi delle Domande non ricevibili e non ammissibili. • Redige la Proposta di Graduatoria Regionale, che sottoscrive e, previa approvazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a titolarità”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	Dirigente della UOD in cui è incardinato, trasmette al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • A favore dei titolari di Domande ammissibili e finanziabili nell’ambito della Graduatoria Regionale definitiva, predispone il provvedimento di concessione, previa approvazione del Dirigente della UOD, e convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. In fase di riesame: • Verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni; • Per le istanze di riesame istruite con esito negativo, predispone e, previa approvazione del Dirigente della UOD, trasmette al soggetto interessato apposita comunicazione. • Contro-firma i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo, ai fini della supervisione dell’avanzamento dell’istruttoria; • Predispone l’Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili a seguito di riesame e redige la Proposta di integrazione della Graduatoria Regionale Definitiva, che sottoscrive e trasmette, previa approvazione del Dirigente della UOD in cui è incardinato, al Direttore Generale – Autorità di Gestione. • Verifica, altresì, l’eventuale esaurimento della dotazione finanziaria del bando e la contestuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura (in tale caso, provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione); • Per i soggetti titolari di Domande istruite positivamente a seguito di riesame ed inserite in posizione utile nella Graduatoria Regionale definitiva confermata, predispone il provvedimento di concessione e, previa approvazione del Dirigente della UOD, convoca il beneficiario per la sottoscrizione dello stesso. • Trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi l’Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili. • Registra sul SISMAR gli estremi del Provvedimento di concessione. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Sulla base dei verbali di ammissibilità, predispone la proposta di Graduatoria Regionale provvisoria. • Sulla base degli esiti dei riesami, predispone la proposta di Graduatoria Regionale definitiva.
Ufficio Controlli di Veridicità (UCV) *Struttura:* ***UOD centrale***	• Nell’ambito dell’istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande, effettua i controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore). • I componenti dell’UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Ai fini della supervisione dell’avanzamento delle verifiche, il Responsabile dell’UCV contro-firma i verbali e, previa approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, li trasmette al RdM per il prosieguo delle attività di competenza.
Tecnici istruttori / Commissione di valutazione *Struttura:* ***UOD centrale***	• Provvedono all’istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute, ne registrano gli esiti nel verbale di ricevibilità e nel SIAN; sottoscrivono i verbali e li trasmettono al Responsabile di Misura. • Tramite il RdM, trasmettono all’UCV le Domande per le quali i controlli di cui al punto precedente hanno prodotto esito positivo, ai fini dell’esecuzione delle verifiche di competenza di tale Ufficio, e ne acquisiscono gli esiti per il tramite del RdM; registrano gli esiti dell’istruttoria su apposito verbale, che sottoscrivono e trasmettono al RdM. • Provvedono alla valutazione delle Domande di Sostegno per le quali i controlli istruttori hanno prodotto esito positivo e ne registrano gli esiti su apposito verbale. • In funzione degli esiti dell’istruttoria provvedono a classificare le Domande di Sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure “a titolarità”	
Soggetto preposto	**Funzione**
	sul SISMAR; per le domande ammissibili a finanziamento, compilano e validano la scheda di monitoraggio.
Commissione di riesame / Tecnici istruttori *Struttura:* ***UOD centrale***	• Provvedono alla valutazione di merito delle istanze di riesame pervenute e ne registrano gli esiti in apposito verbale. Per le Domande il cui riesame ha avuto esito positivo: • La Commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore ai fini del completamento dell’istruttoria e/o della valutazione. • Nell’ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore, questi completa l’istruttoria e/o la valutazione.
Direttore Generale – Autorità di Gestione (AdG)	• Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. • Approva, mediante proprio provvedimento, l’integrazione della Graduatoria Regionale definitiva e formalizza la finanziabilità delle Domande re-inserite con posizione utile nella Graduatoria. Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito del riesame: • Approva, mediante proprio provvedimento, la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 2 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure “a regia”

Nel presente capitolo vengono illustrati i processi di gestione delle Domande di Sostegno relative ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 gestite dai STP in qualità di Soggetti Attuatori (c.d. misure “**a regia**”), con riguardo alle seguenti procedure:

- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno, che prevede, in alternativa:
  - **1.a**: Ricezione e assegnazione in caso di bando non dematerializzato;
  - **1.b**: Ricezione e assegnazione in caso di bando dematerializzato;
- **Fase 2**. Ricevibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 3**. Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria;
- **Fase 4**. Riesame e Graduatoria integrativa;

Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non sia sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame, infine, in luogo della procedura descritta nell’ambito della Fase 3 e della Fase 4, sarà di applicazione quanto dettagliato nei flussi relativi alla **Fase 3-bis** (Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria Provinciale provvisoria) e alla **Fase 4-bis** (Riesame e Graduatoria Regionale definitiva).

Nota: si specifica che i passaggi operativi che fanno riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN, qualora le relative funzioni informatiche non siano ancora state rilasciate da AgEA, dovranno essere svolti extra-sistema. In tale circostanza, al fine di assicurare la corrispondenza degli importi finanziari, il tecnico istruttore dovrà riportare sul SIAN i dati finanziari relativi alla Domanda di Sostegno in via propedeutica all’emanazione del Provvedimento di concessione.

Si precisa, inoltre, che il riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN si intende comprensivo delle check-list informatizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")*

Il processo in oggetto è finalizzato alla ricezione delle Domande di Sostegno a seguito del rilascio su SIAN ed alla successiva assegnazione delle istanze da istruire ai tecnici istruttori in relazione ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a regia".

La procedura operativa è differenziata tra bandi non completamente dematerializzati (1.a), dove è prevista anche la consegna della documentazione cartacea (domanda e allegati), e bandi dematerializzati (1.b), dove è previsto il caricamento degli allegati in .pdf sul SIAN prima del rilascio della Domanda.

2.1.1 – Fase 1.a: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando non dematerializzato *(misure "a regia")*

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi non completamente dematerializzati, include la trasmissione delle Domande di Sostegno da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema; il potenziale beneficiario la sottoscrive (*) e, laddove previsto, consegna al soggetto abilitato la documentazione da allegare alla DdS.

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

A.4 Dopo il rilascio, il potenziale beneficiario provvede alla trasmissione della propria Domanda e dei rispettivi allegati, in formato cartaceo (originale o copia conforme) e in formato elettronico (.pdf) su supporto digitale (CD / DVD), al competente Soggetto Attuatore, secondo le modalità e il termine di cui al bando[1].

B. L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore competente acquisisce le Domande cartacee ed appone alle stesse il protocollo unico regionale, ovvero ne attesta la ricezione secondo proprie idonee modalità. L'Ufficio Protocollo trasmette le Domande al Responsabile Assegnazioni (RA) del Soggetto Attuatore.

C.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

C.2 In raccordo con il RdM provinciale competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente del Soggetto Attuatore, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori; invia, inoltre, l'elenco delle Domande pervenute al RdM centrale.

[1] Una volta a regime la possibilità di dematerializzare completamente la documentazione da allegare alla Domanda, non sarà più previsto l'invio in formato cartaceo, ma solo la trasmissione dell'istanza e dei relativi allegati in via informatica tramite SIAN (cfr., Fase 1.b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza del Soggetto Attuatore.

Per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea, il RdM provinciale registra l'irricevibilità sul SIAN, previa verifica di errata consegna del cartaceo ad altra UOD.

Per le Domande per le quali è stato consegnato il cartaceo entro i termini previsti dal bando, ma che non risultano visibili sul SIAN da parte del Soggetto Attuatore, il RdM provinciale richiede al RdM centrale di verificare se tali Domande siano state erroneamente rilasciate ad una UOD diversa dal competente Soggetto Attuatore. In tale circostanza, il RdM centrale riassegna l'istanza alla UOD competente; qualora, invece, la Domanda non risulti essere rilasciata sul SIAN, il RdM provinciale comunica al beneficiario l'irricevibilità dell'istanza.

C.3 Il RdM centrale provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.2 – Fase 1.b: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando dematerializzato (misure "a regia")

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi nei quali è prevista la possibilità di dematerializzare completamente tutta la documentazione e trasmettere la stessa attraverso il SIAN, include la trasmissione delle Domande da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN e allega la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato .pdf.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema, che il potenziale beneficiario provvede a sottoscrivere (*).

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

B.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

B.2 In raccordo con il RdM provinciale competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente del Soggetto Attuatore, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori; invia, inoltre, l'elenco delle Domande pervenute al RdM centrale.

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza del Soggetto Attuatore.

Il RA verifica l'eventuale presenza di Domande erroneamente rilasciate alla UOD di appartenenza e, nel caso, le segnala al RdM centrale, che provvede a riassegnare le istanze alla UOD competente.

B.3 Il RdM centrale provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a regia")*

Il processo in oggetto è finalizzato a verificare la ricevibilità formale delle Domande di Sostegno presentate in relazione ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a regia".

Principi generali: La ricevibilità formale della Domanda viene accertata attraverso la verifica della presenza della firma, del rispetto del termine per il rilascio informatico e – se del caso – del rispetto del termine per la presentazione delle Domande cartacee, della presenza di copia del documento di identità in corso di validità e – sempre qualora ne ricorrano le condizioni – della coincidenza tra Domanda cartacea e Domanda rilasciata sul SIAN. Risultano, pertanto, non ricevibili le Domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche abbia prodotto esito negativo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile.

Prima dell'esclusione, ai sensi della Legge n. 241/90, al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile e avviata ad istruttoria tecnico-amministrativa (cfr., Fase 3).

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria di ricevibilità prevede i seguenti passaggi:

A.1 Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità.

A.2 Il tecnico istruttore registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità della Domanda nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN. Il tecnico istruttore, altresì, sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande di competenza e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità, provvede a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

B.1 Il RdM provinciale acquisisce i verbali di ricevibilità delle Domande e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

B.2 Il RdM provinciale, altresì, predispone l'Elenco delle Domande ricevibili e l'Elenco delle Domande non ricevibili. Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva tali Elenchi e li trasmette al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

B.3 Per le Domande non ricevibili, il RdM provinciale predispone le apposite comunicazioni circa la non ricevibilità della Domanda. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il RdM provinciale riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

C.1 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM provinciale, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori ed assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori) (*).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo.

C.2 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di irricevibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM provinciale contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.3 In caso di esito negativo del riesame inerente la ricevibilità dell'istanza, il RdM provinciale, ai sensi della Legge 241/90, predispone la notifica dell'esito del riesame. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati. Inoltre, il RdM provinciale trasmette al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza) l'elenco delle Domande non ammissibili a seguito dei riesami inerenti la ricevibilità.

Il RdM centrale aggrega gli elenchi trasmessi dai RdM provinciali e ne cura la pubblicazione.

C.4 In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è ammessa alla successiva Fase di istruttoria tecnico-amministrativa. La commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria. Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi, in caso di esito positivo, registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria della Domanda. Sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti del riesame, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a regia")*

L'istruttoria tecnico-amministrativa è volta a verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Sostegno ricevibili, nonché negli atti a corredo delle stesse. Durante la fase di valutazione, invece, alle Domande di Sostegno ammissibili alla valutazione viene attribuito un punteggio, determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione fissati dal bando.

Alla valutazione segue la formazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[2];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita comunicazione, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

[2] I controlli sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria tecnico-amministrativa e alla valutazione delle Domande di Sostegno prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;

b. verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

c. verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;

d. verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;

e. effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;

f. effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;

g. per il tramite del RdM provinciale, trasmettono le Domande istruite positivamente (e i relativi allegati) all'UCV del Soggetto Attuatore, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore[3].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette al RdM provinciale ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM provinciale, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM provinciale.

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie ed i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM provinciale acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili a

[3] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande risultate ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM provinciale.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

F.1 Il RdM provinciale acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

F.2 In base ai verbali di ammissibilità, il RdM provinciale predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e l'Elenco delle Domande non ammissibili, che provvede a sottoscrivere. Il Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette tali elenchi al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

G.1 Il RdM centrale aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili e non ammissibili, trasmessi dai Soggetti Attuatori, e procede alla verifica di capienza finanziaria. Qualora ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio.

Trasmette, inoltre, gli Elenchi aggregati delle Domande ammissibili e delle Domande non ammissibili al Responsabile dei Sistemi Informativi.

G.2 Il RdM centrale redige la Proposta di Graduatoria Unica Regionale[4], che provvede a sottoscrivere. Il Dirigente della UOD presso cui è incardinato, trasmette la Proposta di Graduatoria Unica Regionale al Direttore Generale – Autorità di Gestione.

H. Il Direttore Generale – AdG, mediante proprio provvedimento, approva la Graduatoria Unica Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

A partire da tale data, gli interessati possono produrre una richiesta di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato; l'esito del riesame viene recepito secondo le modalità indicate nella Fase 4 "*Riesami e Graduatoria integrativa*" della presente procedura.

I. Per le Domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il RdM provinciale provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM provinciale predispone il Provvedimento di concessione (*), che sottopone all'approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore.

[4] La Proposta di Graduatoria Unica Regionale, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili e finanziabili;
ii. eventuali Domande ammissibili ma non finanziabili per non sufficiente dotazione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

J. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provinciale provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a regia")*

In questa fase vengono descritte le procedure per la gestione delle istanze di riesame, che possono essere trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, ovvero a fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Viene altresì descritta la procedura per l'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, l'ufficio regionale territorialmente competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione da parte del soggetto interessato (data di consegna della PEC), l'istante ha il diritto di far pervenire per iscritto le proprie osservazioni al competente Soggetto Attuatore, eventualmente corredate da documentazione.

Inoltre, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria definitiva, gli interessati possono, nel termine di 10 giorni solari, far pervenire istanza di riesame della propria posizione.

All'esito di tali riesami, l'Autorità di Gestione approva l'integrazione della Graduatoria definitiva con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, o della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, prevede i seguenti passaggi:

A.1 Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della Legge 241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ammissibilità a valutazione della Domanda e della non ammissibilità per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che ne hanno determinato l'inammissibilità. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente.

A.2 A fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il soggetto interessato, inoltre, può far pervenire istanza di riesame relativamente al contributo concesso e/o al punteggio attribuito. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che la trasmette al Soggetto Attuatore competente.

B.1 Il RdM provinciale riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM provinciale, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere. Il RdM provinciale contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame inerente la non ammissibilità dell'istanza o il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, il RdM provinciale, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito del riesame. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale comunicazione al soggetto interessato. Il RdM provinciale, inoltre, trasmette l'elenco delle domande non ammissibili a seguito del riesame al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza). Il RdM centrale aggrega gli elenchi trasmessi dai RdM provinciali e ne cura la pubblicazione.

In caso di esito negativo del riesame inerente il punteggio attribuito o il contributo assegnato in Graduatoria, il RdM provinciale predispone l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo, che riporta per ciascuna istanza le motivazioni del rigetto, e lo sottoscrive. Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette tale elenco al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza), ai fini della successiva pubblicazione.

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale, in funzione della natura del riesame stesso, completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda (secondo lo schema indicato nel flusso relativo alla pertinente fase della procedura) e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

C.3 Il RdM provinciale acquisisce tali verbali e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle Domande, e predispone l'Elenco delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame, che sottoscrive.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore, trasmette l'Elenco al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

D.1 Il RdM centrale aggrega gli Elenchi delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame trasmessi dalle UOD STP e li trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi.

Redige altresì la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale e, laddove ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio. Inoltre, aggrega gli elenchi delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio e/o il contributo assegnato trasmessi dalle UOD STP.

Verifica, altresì, l'eventuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura (e, in tal caso, il Dirigente della UOD in cui è incardinato provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione).

D.2 Il RdM centrale sottoscrive la Proposta di integrazione, nonché l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo. Il Dirigente della UOD in cui è incardinato li trasmette al Direttore Generale – AdG.

D.3 Il Direttore Generale – AdG approva l'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva e formalizza, con proprio provvedimento, la finanziabilità delle Domande riesaminate con esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

positivo ed inserite con posizione utile nella Graduatoria. Approva inoltre l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo. Per entrambi, per mezzo della propria struttura, dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

D.4 A fronte della pubblicazione dell'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, i titolari delle Domande il cui riesame ha avuto esito positivo e che, al momento della trasmissione dell'istanza di riesame, non erano a conoscenza del punteggio e/o del contributo assegnato, possono presentare istanza di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – AdG, che la trasmette al Soggetto Attuatore competente.

La gestione di tali istanze di riesame segue la medesima procedura descritta a partire dal precedente punto A.2. L'esito di tali riesami sarà recepito dal Direttore Generale – Autorità di Gestione con proprio provvedimento.

E. Per le Domande integrate in posizione utile nella Graduatoria Unica Regionale, come confermata a seguito dei riesami, il RdM provinciale provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM provinciale predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

F. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provinciale provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Provinciale provvisoria *(misure "a regia")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel successivo paragrafo 2.6 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 2.3 e 2.4) non sono applicabili.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[5];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita

[5] I controlli sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione (che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa), con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo alla Fase in oggetto prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. *verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;*

b. *verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;*

c. *verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;*

d. *verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;*

e. *effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;*

f. *effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;*

g. *per il tramite del RdM provinciale, trasmettono le Domande istruite positivamente (ed i relativi allegati) all'UCV del Soggetto Attuatore, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).*

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore[6].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette al RdM provinciale ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM provinciale, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM provinciale.

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie ed i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

[6] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Il RdM provinciale acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM provinciale.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

D.1 Il RdM provinciale acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

D.2 Sulla base dei verbali di ammissibilità, predispone la Graduatoria Provinciale provvisoria[7], che sottoscrive e propone al Dirigente del Soggetto Attuatore, ai fini dell'approvazione.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso la pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria. La pubblicazione ha efficacia di comunicazione *erga omnes*.

D.3 Per le Domande istruite con esito negativo (Domande non ammissibili a valutazione e Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo), il RdM provinciale, ai sensi della Legge 241/90, predispone un'apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva tali comunicazioni e le trasmette al soggetto interessato.

[7] La Graduatoria Provinciale provvisoria, in particolare, individua:

i. Domande ammissibili;
ii. Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iii. Domande non ammissibili a valutazione (con indicazione delle cause che hanno determinato l'inammissibilità);
iv. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a regia")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel precedente paragrafo 2.5 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 2.3 e 2.4) non sono applicabili.

Principi generali: Come anticipato nel precedente paragrafo, ai sensi della Legge n. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione (data di consegna della PEC) eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria.

All'esito di tali riesami, il RdM centrale aggrega le proposte di Graduatorie Provinciali definitive trasmesse dai STP e provvede a predisporree la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, che viene adottata dall'AdG con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari prevede i seguenti passaggi:

A. Le richieste di riesame devono essere inviate dal soggetto interessato entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria. In entrambi i casi, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente.

B.1 Il RdM provinciale riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdM centrale competente delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM provinciale, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere. Il RdM provinciale contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame, il RdM provinciale predispone la notifica di esito negativo del riesame.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore approva tali notifiche e le trasmette al soggetto interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM provinciale.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

D.1 Il RdM provinciale acquisisce tali verbali e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle Domande.

D.2 In base agli esiti dei riesami, inoltre, predispone la proposta di Graduatoria Provinciale definitiva8, che sottoscrive e propone al Dirigente del Soggetto Attuatore .

Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette la proposta di Graduatoria Provinciale definitiva al RdM centrale (ed al RA, per conoscenza).

E.1 Il RdM centrale aggrega le proposte di Graduatorie Provinciali definitive trasmesse dai STP e le trasmette al Responsabile dei Sistemi Informativi.

Redige, altresì, la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva[9]. Laddove ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio.

E.2 Il RdM centrale sottoscrive la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, e la trasmette al Dirigente della UOD in cui è incardinato ai fini della sua validazione.

Il Dirigente della UOD trasmette la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva al Direttore Generale – AdG.

E.3 Il Direttore Generale – AdG approva con proprio provvedimento la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

Il RdM centrale trasmette il provvedimento di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori.

G. Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziate) il RdM provinciale provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM

[8] La proposta di Graduatoria Provinciale definitiva, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili;
ii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
iv. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

[9] La Graduatoria Unica Regionale definitiva, in particolare, individua:
i. Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziate;
ii. Elenco definitivo delle eventuali Domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria;
iii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iv. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
v. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente del Soggetto Attuatore, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente del Soggetto Attuatore invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

H. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provinciale provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 3 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno – Misure "a titolarità"

Nel presente capitolo vengono illustrati i processi di gestione delle Domande di Sostegno relative ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 gestite dalle UOD centrali in qualità di Soggetti Attuatori (c.d. misure "**a titolarità**"), in particolare, in riferimento alle seguenti procedure:

- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno, che prevede, in alternativa:
  - **1.a**: Ricezione e assegnazione in caso di bando non dematerializzato;
  - **1.b**: Ricezione e assegnazione in caso di bando dematerializzato;
- **Fase 2**. Ricevibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 3**. Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria;
- **Fase 4**. Riesame e Graduatoria integrativa.

Nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non sia sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame, infine, in luogo della procedura descritta nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4, sarà di applicazione quanto dettagliato nei flussi relativi alla **Fase 3-bis** (Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria Regionale provvisoria) e alla **Fase 4-bis** (Riesame e Graduatoria Regionale definitiva).

Nota: si specifica che i passaggi operativi che fanno riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN, qualora le relative funzioni informatiche non siano ancora state rilasciate da AgEA, dovranno essere svolti extra-sistema. In tale circostanza, al fine di assicurare la corrispondenza degli importi finanziari, il tecnico istruttore dovrà riportare sul SIAN i dati finanziari relativi alla Domanda di Sostegno in via propedeutica all'emanazione del Provvedimento di concessione.

Si precisa, inoltre, che il riferimento alla compilazione dei verbali su SIAN si intende comprensivo delle check-list informatizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")*

Il processo in oggetto è finalizzato alla ricezione delle Domande di Sostegno a seguito del rilascio su SIAN ed alla successiva assegnazione delle istanze da istruire ai tecnici istruttori in relazione ai bandi attuativi delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a titolarità".

La procedura operativa è differenziata tra bandi non completamente dematerializzati (1.a), dove è prevista anche la consegna della documentazione cartacea (domanda e allegati), e bandi dematerializzati (1.b), dove è previsto il caricamento degli allegati in .pdf sul SIAN prima del rilascio della Domanda.

3.1.1 – Fase 1.a: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando non dematerializzato (misure "a titolarità")

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi non completamente dematerializzati, include la trasmissione delle Domande di Sostegno da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema; il potenziale beneficiario la sottoscrive (*) e, laddove previsto, consegna al soggetto abilitato la documentazione da allegare alla DdS.

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

A.4 Dopo il rilascio, il potenziale beneficiario provvede alla trasmissione della propria Domanda e dei rispettivi allegati, in formato cartaceo (originale o copia conforme) e in formato elettronico (.pdf) su supporto digitale (CD / DVD), al competente Soggetto Attuatore, secondo le modalità e il termine di cui al bando[10].

B. L'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore competente acquisisce le Domande cartacee ed appone alle stesse il protocollo unico regionale, ovvero ne attesta la ricezione secondo proprie idonee modalità. L'Ufficio Protocollo trasmette le Domande al Responsabile Assegnazioni (RA) del Soggetto Attuatore.

C.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

C.2 In raccordo con il RdM competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente della UOD SA, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori. In alternativa, nell'ambito di operazioni che richiedono valutazioni di particolare complessità tecnica sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni di valutazione in luogo del singolo tecnico istruttore.

[10] Una volta a regime la possibilità di dematerializzare completamente la documentazione da allegare alla Domanda, non sarà più previsto l'invio in formato cartaceo, ma solo la trasmissione dell'istanza e dei relativi allegati in via informatica tramite SIAN (cfr., Fase 1.b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza della UOD.

Per le Domande rilasciate sul SIAN entro i termini previsti dal bando, ma per le quali non sia pervenuta la documentazione cartacea entro i termini previsti, il RdM registra l'irricevibilità sul SIAN e comunica al beneficiario l'irricevibilità dell'istanza.

C.3 Il RdM provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 – Fase 1.b: Ricezione e assegnazione delle Domande in caso di bando dematerializzato (misure "a titolarità")

Procedura operativa: la procedura, applicabile ai bandi nei quali è prevista la possibilità di dematerializzare completamente tutta la documentazione e trasmettere la stessa attraverso il SIAN, include la trasmissione delle Domande da parte dei potenziali beneficiari, la ricezione delle Domande stesse da parte degli uffici del Soggetto Attuatore competente e l'assegnazione delle Domande ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

A.1 In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso gli Uffici Regionali (solo per i soggetti pubblici) o attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

A.2 Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

I soggetti abilitati provvedono alla stampa della Domanda compilata, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema; il potenziale beneficiario la sottoscrive (*) e, laddove previsto, consegna al soggetto abilitato la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando da allegare alla Domanda in formato .pdf.

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

A.3 I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza agli uffici competenti).

B.1 Il RA provvede a validare le Domande di Sostegno, classificandole come "valide" / "non valide" sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale (SISMAR), come indicato nella relativa procedura di monitoraggio.

B.2 In raccordo con il RdM competente, il RA stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e, mediante nota a firma del Dirigente della UOD SA, assegna le Domande da istruire ai tecnici istruttori. In alternativa, nell'ambito di operazioni che richiedono valutazioni di particolare complessità tecnica sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni di valutazione in luogo del singolo tecnico istruttore.

Il RA provvede all'aggiornamento in tempo reale del quadro complessivo delle assegnazioni per tutte le Misure di competenza della UOD.

B.3 Il RdM provvede alla pubblicazione delle Domande pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno *(misure "a titolarità")*

Il processo è finalizzato a verificare la ricevibilità formale delle Domande di Sostegno presentate in relazione ai bandi attuativi delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali "a titolarità".

Principi generali: La ricevibilità formale della Domanda viene accertata attraverso la verifica della presenza della firma, del rispetto del termine per il rilascio informatico e – se del caso – del rispetto del termine per la presentazione delle Domande cartacee, della presenza di copia del documento di identità in corso di validità e – sempre qualora ne ricorrano le condizioni – della coincidenza tra Domanda cartacea e Domanda rilasciata sul SIAN). Risultano, pertanto, non ricevibili le Domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche abbia prodotto esito negativo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile.

Prima dell'esclusione, ai sensi della Legge n. 241/90, al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile e avviata ad istruttoria tecnico-amministrativa (cfr., Fase 3).

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria di ricevibilità prevede i seguenti passaggi:

A.1 Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità.

A.2 Il tecnico istruttore registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità della Domanda nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande di competenza e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità, provvede a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

B.1 Il RdM acquisisce i verbali di ricevibilità e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Predispone, altresì, l'Elenco delle Domande ricevibili e l'Elenco delle Domande non ricevibili (e le trasmette al RA, per conoscenza).

B.2 Per le Domande non ricevibili, il RdM predispone le apposite comunicazioni circa la non ricevibilità della Domanda. Il Dirigente della UOD trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il RdM riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

C.1 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori ed assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori) (*).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo.

C.2 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di irricevibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le

fonte: http://burc.regione.campania.it

controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.3 In caso di esito negativo del riesame inerente la ricevibilità dell'istanza, il RdM, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone le comunicazioni dell'esito del riesame. Il Dirigente della UOD trasmette tali comunicazioni ai soggetti interessati.

Inoltre, il RdM predispone l'elenco delle Domande non ammissibili a seguito dei riesami inerenti la ricevibilità e ne cura la pubblicazione.

C.4 In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è ammessa alla successiva Fase di istruttoria tecnico-amministrativa. La commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale di ricevibilità e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria. Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi, in caso di esito positivo, registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità nel relativo verbale e sul portale SIAN e prosegue l'istruttoria della Domanda. Sottoscrive i verbali di ricevibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti del riesame, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 – Fase 3: Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria *(misure "a titolarità")*

L'istruttoria tecnico-amministrativa è volta a verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Sostegno ricevibili, nonché negli atti a corredo delle stesse. Durante la fase di valutazione, invece, alle Domande di Sostegno ammissibili alla valutazione viene attribuito un punteggio, determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione fissati dal bando.

Alla valutazione segue la formazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[11];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. Nel caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita

[11] I controlli di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla valutazione delle Domande di Sostegno prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili. In particolare:

a. *verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;*

b. *verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;*

c. *verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;*

d. *verificano la ragionevolezza dei costi e la loro conformità all'operazione;*

e. *effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;*

f. *effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;*

g. *per il tramite del RdM, trasmettono le Domande istruite positivamente (ed i relativi allegati) all'UCV, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).*

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dalla UOD[12].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività di verifica, e li trasmette al RdM ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili alla successiva valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM.

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie e i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili a valutazione,

[12] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il Dirigente della UOD trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande risultate ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

F.1 Il RdM acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria. Per tutte le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria.

Il Dirigente della UOD trasmette tale comunicazione al soggetto interessato, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame. Il RdM verifica il rispetto delle tempistiche per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

F.2 Sulla base dei verbali di ammissibilità, il RdM predispone l'Elenco delle Domande ammissibili e l'Elenco delle Domande non ammissibili. Procede, altresì, alla verifica di capienza finanziaria.

Il RdM, inoltre, trasmette l'Elenco delle Domande ammissibili e non ammissibili al Responsabile dei Sistemi Informativi (ed al RA, per conoscenza).

F.3 Il RdM redige la Proposta di Graduatoria Regionale[13], che sottoscrive. Il Dirigente della UOD in cui è incardinato trasmette la Proposta di Graduatoria Regionale al Direttore Generale – AdG.

G. Il Direttore Generale – AdG, mediante proprio provvedimento, approva la Graduatoria Regionale in via definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. Da tale data, gli interessati possono produrre una richiesta di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato; l'esito del riesame viene recepito secondo le modalità indicate nella fase 4 "*Riesami e Graduatoria integrativa*" della presente procedura.

H. Per le Domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Unica Regionale definitiva, il RdM provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, predispone il provvedimento di concessione (*), che sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD.

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente della UOD invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede della UOD per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

I. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

[13] La Proposta di Graduatoria Regionale, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili e finanziabili;
ii. eventuali Domande ammissibili ma non finanziabili per non sufficiente dotazione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 – Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa *(misure "a titolarità")*

In questa fase vengono descritte le procedure per la gestione delle istanze di riesame, che possono essere trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, ovvero a fronte della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Viene altresì descritta la procedura per l'integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

Principi generali: ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione da parte del soggetto interessato (data di consegna della PEC), l'istante ha il diritto di far pervenire per iscritto le proprie osservazioni alla competente UOD, eventualmente corredate da documentazione.

Inoltre, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Graduatoria definitiva, gli interessati possono, nel termine di 10 giorni solari, far pervenire istanza di riesame della propria posizione.

All'esito di tali riesami, l'AdG approva l'integrazione alla Graduatoria definitiva con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa / valutazione, o della pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva, prevede i seguenti passaggi:

A.1 Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della Legge 241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ammissibilità a valutazione della Domanda e della non ammissibilità per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che ne hanno determinato l'inammissibilità. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame alla UOD competente.

A.2 A fronte della pubblicazione della Graduatoria Regionale definitiva, il soggetto interessato può far pervenire istanza di riesame relativamente al contributo concesso e/o al punteggio attribuito. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – AdG, che la trasmette alla UOD competente.

B.1 Il RdM riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore (o la che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie e/o le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame inerente l'ammissibilità dell'istanza o del riesame inerente il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando, il RdM, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone la notifica dell'esito del riesame. Il Dirigente della UOD (o il Direttore Generale – AdG nel caso di riesame sulla Graduatoria) trasmette tale notifica al soggetto interessato. Il RdM, inoltre, provvede a predisporre l'elenco delle domande non ammissibili a seguito del riesame, e ne cura la pubblicazione.

In caso di esito negativo del riesame inerente il punteggio attribuito o il contributo assegnato in Graduatoria, il RdM predispone l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo, che riporta per ciascuna istanza le motivazioni del rigetto, e lo sottoscrive (trasmettendolo al RA, per conoscenza).

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale, in funzione della natura del riesame stesso, completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda (secondo lo schema indicato nel flusso relativo alla pertinente fase della procedura) e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

C.3 Il RdM acquisisce i verbali e li controfirma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle DdS, e predispone l'Elenco delle Domande ammissibili a finanziamento a seguito di riesame, che sottoscrive e trasmette al RA, per conoscenza, ed al Responsabile dei Sistemi Informativi

D.1 Sulla base degli esiti dei riesami, il RdM redige la Proposta di integrazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva. Verifica, altresì, l'eventuale necessità di avvalersi della dotazione finanziaria della Misura (e, in tal caso, provvede ad informare il Direttore Generale – Autorità di Gestione).

D.2 Il RdM sottoscrive la Proposta di integrazione della Graduatoria, che il Dirigente della UOD ~~e la~~ trasmette, insieme all'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo al Direttore Generale – Autorità di Gestione (ed al RA, per conoscenza).

D.3 Il Direttore Generale – AdG approva l'integrazione della Graduatoria Regionale definitiva e formalizza, con proprio provvedimento, la finanziabilità delle Domande riesaminate con esito positivo ed inserite con posizione utile nella Graduatoria. Approva inoltre l'elenco delle istanze di riesame con esito negativo inerenti il punteggio o il contributo. Per entrambi, per mezzo della propria struttura, dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

D.4 A fronte della pubblicazione dell'integrazione della Graduatoria Regionale definitiva, i titolari delle Domande il cui riesame ha avuto esito positivo e che, al momento della trasmissione dell'istanza di riesame, non erano a conoscenza del punteggio e/o del contributo assegnato, possono presentare istanza di riesame del punteggio e/o del contributo assegnato. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Direttore Generale – AdG, che la trasmette alla UOD competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione di tali istanze di riesame segue la medesima procedura descritta a partire dal precedente punto A.2. L'esito di tali riesami sarà recepito dal Direttore Generale – Autorità di Gestione con proprio provvedimento.

E. Per le Domande integrate in posizione utile nella Graduatoria Regionale, come confermata a seguito dei riesami, il RdM provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente della UOD invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede della UOD per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

F. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 – Fase 3-bis: Ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Regionale provvisoria *(misure "a titolarità")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel successivo paragrafo 3.6 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 3.3 e 3.4) non sono applicabili.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo step consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- per le eventuali ulteriori dichiarazioni che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione, tali verifiche saranno invece effettuate su un campione del 20% delle Domande[14];
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni Soggetto Attuatore ai tecnici istruttori e/o dall'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), in base alle esigenze organizzative e logistiche della UOD e della relativa dotazione di risorse umane.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Ai sensi della L. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa apposita

[14] I controlli di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive che non riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 20% delle Domande. Il campionamento è del tipo soggettivo, poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione, per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato / pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa. Laddove il Soggetto Attuatore lo ritenesse necessario, può ampliare la verifica delle Domande di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle Domande campionate, o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive, o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura. Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve essere costituito dalle Domande con l'importo complessivo del progetto più elevato. La procedura di estrazione casuale si applica sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione (che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa), con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo alla Fase in oggetto prevede i seguenti passaggi:

A. I tecnici istruttori effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. *verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;*

b. *verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;*

c. *verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;*

d. *verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;*

e. *effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;*

f. *effettuano i controlli sulla veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore;*

g. *per il tramite del RdM, trasmettono le Domande istruite positivamente (e relativi allegati) all'UCV del Soggetto Attuatore, ai fini delle eventuali ulteriori verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore).*

B. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le eventuali ulteriori verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dalla UOD[15].

I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette al RdM ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

C.1 I tecnici istruttori, per il tramite del RdM, acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN e nel verbale di ammissibilità, che sottoscrivono.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Si precisa che tale operazione potrà anche essere effettuata al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, ma comunque prima della predisposizione della Graduatoria Regionale provvisoria*.

C.2 Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori trasmettono i verbali dell'istruttoria al RdM.

[15] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Le Domande per le quali le verifiche istruttorie ed i controlli di veridicità hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

D. Il RdM acquisisce i verbali delle Domande non ammissibili a valutazione e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

E. I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande ammissibili a valutazione, attribuendo alle stesse un punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione nel verbale di ammissibilità e sul SIAN. Sottoscrivono i verbali e li trasmettono al RdM.

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

F.1 Il RdM acquisisce i verbali di ammissibilità delle Domande sottoposte a valutazione, e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria.

F.2 Sulla base dei verbali di ammissibilità, il RdM predispone la Graduatoria Regionale provvisoria[16], che sottoscrive e propone al Dirigente della UOD, ai fini dell'approvazione. Il Dirigente della UOD provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso la pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. La pubblicazione ha efficacia di comunicazione *erga omnes*.

F.3 Per le Domande istruite con esito negativo (Domande non ammissibili a valutazione e Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo), il RdM, ai sensi della Legge n. 241/90, predispone una apposita comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria, invitando a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame.

Il Dirigente della UOD approva tali comunicazioni e le trasmette al soggetto interessato.

[16] La Graduatoria Regionale provvisoria, in particolare, individua:
i. Domande ammissibili;
ii. Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iii. Domande non ammissibili a valutazione (con indicazione delle cause che hanno determinato l'inammissibilità);
iv. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 – Fase 4-bis: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva *(misure "a titolarità")*

La procedura descritta nel presente paragrafo e nel precedente paragrafo 3.5 si applica nel caso dei bandi per i quali la dotazione finanziaria della specifica Misura / Tipologia di Intervento non è sufficiente a garantire la soddisfazione delle Domande riammesse a seguito di riesame.

Per tali tipologie di bandi, pertanto, le procedure operative descritte nell'ambito della Fase 3 e della Fase 4 (paragrafi 3.3 e 3.4) non sono applicabili.

Principi generali: Come anticipato nel precedente paragrafo, ai sensi della Legge n. 241/90, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione) al soggetto interessato viene trasmessa un'apposita comunicazione che indica i motivi ostativi all'accolgimento della Domanda stessa, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione (data di consegna della PEC) eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria sul BURC.

All'esito di tali riesami, il RdM predispone la proposta di Graduatoria Regionale definitiva, che viene adottata dall'AdG con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari prevede i seguenti passaggi:

A. Le richieste di riesame devono essere inviate dal soggetto interessato entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento ad un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provinciale provvisoria. In entrambi i casi, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame alla UOD competente.

B.1 Il RdM riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).

(*) *L'assegnazione del riesame al tecnico istruttore rappresenta un'ipotesi residuale, motivata da comprovate esigenze organizzative. In ogni caso, l'istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere.

Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame.

C.1 In caso di esito negativo del riesame, il RdM predispone le notifiche di esito negativo del riesame. Il Dirigente della UOD approva tali notifiche e le trasmette al soggetto interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 In caso di esito positivo del riesame, la commissione di riesame, per il tramite del RA, riassegna la Domanda al tecnico istruttore, il quale completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti negli appositi verbali e sul SIAN. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Nell'ipotesi di assegnazione del riesame al tecnico istruttore (che, si ribadisce, non coincide con il tecnico istruttore che ha istruito l'istanza con esito negativo), questi completa l'istruttoria e/o la valutazione della Domanda e ne registra gli esiti nel relativo verbale e sul portale SIAN. Sottoscrive i verbali delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RdM.

Inoltre, in funzione degli esiti dell'istruttoria / valutazione, provvede ad aggiornare la classificazione delle Domande di Sostegno sul SISMAR, secondo le modalità indicate nella relativa procedura di monitoraggio (*).

(*) *Per le domande ammissibili a finanziamento, sarà necessario provvedere a compilare, salvare e validare la scheda di monitoraggio*.

D. Il RdM acquisisce i verbali verbali di ammissibilità e li contro-firma ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle Domande.

E.1 In base agli esiti dei riesami, il RdM redige la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva[17], che sottoscrive e trasmette al Dirigente della UOD ai fini della sua validazione. Trasmette, inoltre, la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva al Responsabile dei Sistemi Informativi.

Il Dirigente della UOD trasmette la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva al Direttore Generale – AdG (ed al RA, per conoscenza).

E.2 Il Direttore Generale – AdG approva con proprio provvedimento la Graduatoria Unica Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

F. Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziate) il RdM provvede all'assegnazione del CUP. A favore dei titolari di tali Domande, inoltre, il RdM predispone, e sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD, il Provvedimento di concessione dell'aiuto (*).

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

Il Dirigente della UOD invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi presso la sede della UOD per ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione.

G. Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione, il RdM provvede a registrare sul SISMAR gli estremi del Provvedimento.

[17] La Graduatoria Unica Regionale definitiva, in particolare, individua:
i. Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziate;
ii. Elenco definitivo delle eventuali Domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria;
iii. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
iv. Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
v. Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 133 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. IMPRESA INDIVIDUALE: "ANTICA FATTORIA DI PETRIZZO GIUSEPPE", CON SEDE IN PADULA ALLA VIA NAZIONALE, 110 -CF PTRGPP74P14G793X-. RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3 DEL DECRETO MIPAAF 7 APRILE 2015, N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- il sig. Petrizzo Giuseppe, nato il 14 settembre 1974 a Polla (SA) e residente in Padula alla via Nazionale n. 110 C.F: PTRGPP74P14G793X Partita IVA 04843450653 , in qualità di titolare dell'impresa individuale "Antica fattoria di Petrizzo Giuseppe", con sede n Padula alla via Nazionale n. 110 cap.84034, con istanza del 14 luglio 2017, acquisita, in pari data, al protocollo regionale al n. 0489166, ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 1 agosto 2017 ;
- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 20 luglio 2017 presso la sede legale della richiamata impresa individuale hanno fornito esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;
- con nota prot. n. 0513094 del 26 luglio 2017, è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (50 07 01) Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune l'attribuzione della posizione che il riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* - una volta adottato il provvedimento di riconoscimento*;*
- il Dirigente della UOD 50 07 01) Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 0518400 del 2707/2017;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, l'impresa individuale "Antica fattoria di Petrizzo Giuseppe" (PTRGPP74P14G793X) ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - indicando l' inizio attività a decorrere dal 15 agosto 2017 e non dal 1°agosto 201 come richies to dal riconoscendo acquirente;;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, l'impresa individuale "Antica fattoria di Petrizzo Giuseppe" (PTRGPP74P14G793X) i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

1	Numero Albo regionale	676
2	Matricola AGEA	da generare
3	Codice fiscale	PTRGPP74P14G793X
	Partita IVA	04843450653
5	Denominazione/ragione sociale	"Antica Fattoria di Petrizzo Giuseppe"
6	Indirizzo della sede legale	Via Nazionale n. 120 cap. 84034 Padula (SA)
7	Matricola Albo regionale	1506500676
8	Inizio attività riconosciuta	15/08/17
9	Fine attività riconosciuta	

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;

- di notificare alla impresa individuale in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;

- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura ;
  - ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
  - ✓ all'*Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi* Previsti dalla Politica Agricola Comune *(50 07 01)* ;
  - ✓ al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. U.O.D. - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO DG07UOD14. OGGETTO DELL'ATTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI PROGETTO PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO CORSO DI FORMAZIONE "CACCIATORE FORMATO IN MATERIA DI IGIENE, SANITA' E SICUREZZA ALIMENTARE IN REGIONE CAMPANIA - IN ATTUAZIONE DRD N° 341 DEL 12 AGOSTO 2015".

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale Salerno DG07UOD14
Oggetto dell'atto: Approvazione proposta di progetto per il territorio della provincia di Salerno corso di formazione "**Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania - in attuazione DRD n°341 del 12 agosto 2015"**

IL DIRIGENTE

Premesso che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n° 341 del 12 agosto 2015, dell'allora Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, ha:

a) Approvato il documento "*Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania",* che individua le procedure ed il percorso formativo da adottare per la formazione dei cacciatori di fauna selvatica, proposto dal Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.);
b) Demandato alle Amministrazioni Provinciali l'istruttoria, la verifica e l'approvazione delle singole richieste dei corsi di specie, stabilendo che l'approvazione dei corsi – nel rispetto dei contenuti individuali nel programma "*Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania"* – è subordinata al rispetto, da parte dell'Ente richiedente, ovvero del Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.), di tutti gli obblighi e prescrizioni riportate nel DRD n°34 1 del12 agosto 2015;

Atteso che le competenze in materia di Caccia son transitate dall'Amministrazione Provinciale di Salerno alla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale Salerno DG07UOD14;
Vista la nota del Prof. Vincenzo Veneziano, ricercatore e docente dell'Università Federico II di Napoli – Facoltà di Veterinaria, consegnata a mano in data 25 luglio 2017 ed acquisita al protocollo al n° 511784, visto l'allegato programma dei n° 2 (due) corsi programmati sul territorio della Provincia di Salerno;
Alla stregua dell'istruttoria fatta dal Responsabile del Procedimento Dottor Giuseppe Gallo;
Ritenuto di poter approvare il programma cosi come presentato; in attuazione del **DRD n°341 del 12 agosto 2015;**
Vista la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, di approvare l'allegata proposta di progetto relativa al Corso di Formazione denominato "*Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania*" per il territorio della Provincia di Salerno, presentato dal Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.), da tenersi in numero d 2 (due) nel territorio della Provincia di Salerno nel mese di Settembre 2017;
2. La tenuta del corso, le modalità di svolgimento e le operazioni di controllo dovranno essere conformi a quanto previsto dal **DRD n° 341 del 12 agosto 2015** e dal programma presentato dal C.R.I.U.V che si allega al presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- alle Associazioni di categoria;
- Ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali Caccia della Provincia di Salerno;
- al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania;
- Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- UDCP Segreteria di Giunta;
- Ufficio III Affari generali Archiviazione Decreti.

GIUSEPPE GORGA

fonte: http://

Al

Il Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare

in Regione Campania

D.R. D. n. 341 del 12.08.2015

RESPONSABILI SCIENTIFICI DEL PROGETTO FORMATIVO
Prof. Alessandro FIORETTI – Dott. Vincenzo CAPUTO – Dott. Giorgio GALERIO

COORDINATORE DEL PROGETTO FORMATIVO
Prof. Vincenzo VENEZIANO

SEGRETERIA
(CAV)

PERIODO di ATTUAZIONE
Settembre 2017

fonte: http://b

1. PREMESSA / INTRODUZIONE

I cinghiali possono diventare una risorsa economica per il territorio della Regione Campania. La carne di cinghiale rappresenta un ottimo alimento di alto valore biologico, nutrizionale ed organolettico. Essa è molto richiesta dai ristoranti, gode di un notevole apprezzamento tra i consumatori e potrebbe stimolare anche il flusso turistico venatorio, come avviene in molte aree dell'Italia. La filiera delle carni alternative potrebbe quindi essere una grossa opportunità per le imprese e aziende del territorio dei comuni che ricadono nelle aree a vocazione. Tra gli operatori del mercato il legame tra Carni Alternative potrebbe diventare una realtà e potrà diventarlo sicuramente anche a livello di consumatori finali.
Secondo il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, le persone che cacciano selvaggina selvatica, al fine di cedere e/o commercializzare le prede abbattute destinandole al consumo umano, devono disporre di sufficienti nozioni in materia di patologie, di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia per poter eseguire un esame preliminare degli stessi soggetti predati sul posto, a garanzia della sicurezza degli alimenti ceduti e del consumatore finale.
La necessità di garantire l'igiene e sicurezza degli alimenti è stata infatti estesa anche al mondo venatorio in particolare per la cessione di piccole quantità di selvaggina . Per questo anche il cacciatore deve essere formato sul corretto comportamento, sulle zoonosi e sul trattamento delle carni.

2. AREA
- Competenze tecnico specialistiche
- Competenze di processo relazionali/comunicative
- Competenze di sistema, organizzativo/gestionale e situazioni di ruolo

3. COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO: Alessandro Fioretti, Vincenzo Caputo, Giorgio Galiero, Ugo Mariani, Vincenzo Veneziano, Aniello Anastasio, Nicola D'Alessio.

PROGETTO FORMATIVO
4. COMPETENZE ACQUISITE CON IL PERCORSO
A conclusione del corso i discenti saranno in grado di:

- Avere le cognizioni ed i rudimenti che permettano di analizzare e riconoscere i comportamenti anomali e le principali modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito di malattie o altri fattori;
- Gestire il capo abbattuto secondo le principali norme igienico-sanitarie;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale;
- Smaltire in maniera corretta gli scarti o le parti non edibili;

Avere nozioni sulla vigente normativa concernente la sanità e igiene degli alimenti e dell'ambiente.

fonte: http://b

5. CONTENUTI

DATA	ORARIO	ARGOMENTO
1 giornata Sede da stabile Data da stabilire	15,00 16,00	*Introduzione al corso* *Le prospettive per la gestione delle carni degli ungulati selvatici, della lepre e dell'avifauna*
	16,00 18,00	Cenni di balistica applicata alla qualità delle carni
	18,00 20,00	Comportamenti anomali e modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito delle principali malattie infettive e parassitarie con particolare riguardo alle zoonosi.
2 giornata Sede da stabile Data da stabilire	15,00-16,00	Normale quadro anatomico, fisiologico della selvaggina selvatica
	16,00- 17,00	Prelievo campioni e corretta compilazione della modulistica
	17,00 20,00	Disposizioni legislative relative alla sicurezza alimentare necessarie per la commercializzazione della selvaggina cacciata
3 giornata Sede da stabile Data da stabilire	15,00- 20,00	− La gestione del capo abbattuto: norme igienico-sanitarie e tecniche adeguate per la manipolazione, il dissanguamento (scopi e metodologie), eviscerazione (scopi e procedure), modalità e temperatura di trasporto, toelettatura, sezionamento, frollatura e conservazione delle carni; PARTE PRATICA− Esame visivo di carcassa evisceri;− Modalità di prelievo dei campioni e compilazione di relativa modulistica; − Disposizioni di protezione individuale e gestione degli scarti
4 giornata Sede da stabile Data da stabilire	15-17	Cenni di biologia ed ecologia del cinghiale
	17-19	Ruolo degli animali selvatici quali sentinelle ambientali

fonte: http://b

Corso Cacciatore Formato Regione Campania

	19-20	Test di valutazione con risposta multipla

fonte: http://b

6. DESTINATARI DEL CORSO

NUMERO CORSI	NUMERO PARTECIPANTI	PROVINCIA	QUALIFICA
2	Due per ciascuna squadra MASSIMO 60	SALERNO	capi squadra, capi distretto, personale di vigilanza e cacciatori, titolari di istituto faunistico privato

8.VALUTAZIONE

Il corso nella sua globalità sarà valutato tramite la misurazione dei seguenti indicatori:

1. gradimento: > 2
2. contenuti previsti/ contenuti effettuati = 100%
3. partecipanti con valutazione positiva/frequentanti > 90%

9.ATTESTATO DEL CORSO

L'attestato sarà rilasciato ai partecipanti che hanno frequentato l 80% delle ore programmate e superato con esito positivo le prove previste, che consistono in un test a risposta multipla che si intende superato con almeno l'80% delle risposte esatte e una valutazione di idoneità della parte pratica. Verrà rilasciato dal CRIUV un attestato di **"Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare"** in conformità al Reg. CE 853/2004.

Nell'attestato saranno riportati: la sede, il programma del corso, la durata e le competenze acquisite.

10.MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico (diapositive e/o dispense) verrà consegnato ad inizio corso da ciascun docente.

11.MODALITA' di ATTUAZIONE

Il corso si terrà presso ciascuna Provincia con sedi stabilite di concerto con le segreterie provinciali

Per la parte pratica si farà riferimento alla struttura /Macello/azienda faunistica.

Il corso è articolato in 4 mezze giornate per un totale di 20 ore.

Decreto Dirigenziale n. 138 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. U.O.D. - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO DG07UOD14. OGGETTO DELL'ATTO: RETTIFICA ALLEGATO "A" DEL DRD 134 DEL 02 AGOSTO 2017 DI APPROVAZIONE "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI SALERNO".

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale Salerno DG07UOD14
Oggetto dell'atto: Rettifica allegato "A" del DRD 134 del 02 agosto 2017 di approvazione "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella Provincia di SALERNO".

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;
Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
Vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.335 del 14/06/2017, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2017/2018;
Atteso che la sopra menzionata deliberazione n. 335, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2017), dal 1 ottobre al 31 ottobre 2017, oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;
Atteso che in assenza di regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare, reso noto con congruo anticipo;
Visto il DRD n° 134 del 02 agosto 2017 e l'allegato A "D isciplinare PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella provincia di SALERNO";
Atteso che per mero errore di digitazione all'articolo n° 3 del disciplinare veniva richiamato l'articolo 10 anziché l'articolo 9;
Ritenuto necessario procedere alla rettifica del solo articolo 3 del disciplinare della regolamentazione della caccia al cinghiale in battuta, sul territorio della provincia di Salerno, tanto da garantire l'incolumità dei cacciatori, delle colture agricole e dei raccolti;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa: che l'articolo n°3 del " **DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella provincia di SALERNO**", identificato con la lettera (A) ed allegato al DRD n° 134 del 02 agosto 2017 viene sostituito con il seguente:

ART. 3
La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia, provvede ad individuare e delimitare le aree da destinare alla caccia del cinghiale e la loro assegnazione alle squadre, secondo le modalità di cui al successivo ***art. 9.***

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- Alle Associazioni di categoria;
- Ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali Caccia della Provincia di Salerno;
- Al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.
- Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- UDCP Segreteria di Giunta;
- Ufficio III Affari generali Archiviazione Decreti.

GIUSEPPE GORGA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' IPPOCAMPO SRL DECADENZA DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI DA PROCIDA -CAPRI EVV. E PROCIDA - POZZUOLI E VV., AI SENSI DELL'ART.9. LETT. D) ED C) DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.7/2016.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che in data 13 ottobre 2016 è stato emanato il nuovo Regolamento di esecuzione della Legge regionale 28 marzo 2002 n.3 in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;
- che, stante il Regolamento innanzi richiamato, con Decreto Dirigenziale n.112 del 29 dicembre 2016 è stato approvato il nuovo quadro degli accosti, con validità biennale e decorrenza dall'annualità 2017, comprendente sia i collegamenti marittimi minimi, oggetto del contratto di servizio con la società Caremar S.p.A., sia i collegamenti marittimi autorizzati;
- che con nota prot.0576657 del 02/09/2016 la Società Ippocampo srl ha presentato istanza di conferma per i servizi di collegamento marittimi già esercitati come da Decreto Dirigenziale 172/2011 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot.0611087 del 20/09/2016 la Direzione Generale per la mobilità – UOD 05 a seguito dell'istruttoria dell'istanza di conferma dei servizi, rilevava che il naviglio indicato nell'istanza non era sufficiente per l'effettuazione dei serevizi assentiti e invitava la società ad indicare ulteriore naviglio idoneo, con disponibilità giuridica e relative certificazioni tecniche per lo svolgimento dei servizi;
- che,con nota assunta al protocollo regionale n.0738439 del 11/11/2016 la società Ippocampo srl ha assicurato la disponibilità del naviglio necessario all'effettuazione dei servizi assentiti a far data dall'inizio della stagione turistica 2017 con periodicità 1 aprile – 31 ottobre;
- che la Direzione Generale per la Mobilità – UOD 05 con nota prot.0814697 del 14/12/2016 nel prendere atto delle motivazioni addotte con la suddetta nota, confermava i servizi così come richiesti e diffidava la società che qualora i servizi non venissero esercitati con regolarità, continuità e con adeguato naviglio, la stessa valeva come avvio del procedimento di decadenza, ai sensi dell'art.9, comma d) del Regolamento regionale n.7/2016, per reiterata mancata attivazione dei servizi;
- che, con nota prot.0442344 del 27/06/2017 la Direzione Generale per la Mobilità – UOD 04, a seguito delle continue segnalazioni pervenute dalle Capitaneria di Procida ,Capri e Ischia in ordine alla mancata attivazione dei servizi, intimava alla Ippocampo srl l'immediata attivazione dei servizi entro 7 giorni dalla ricezione della nota;
- che la società Ippocampo srl, con nota acquisita al protocollo regionale n.0461193 del 04/07/2017 ha comunicato l'inizio dei soli servizi autorizzati sulle tratte Procida – Monte di Procida – Ischia e vv. a partire dal 1 luglio 2017;

Premesso altresì

- che la società Ippocampo srl è autorizzata anche all'efffettuazione dei servizi di collegamento marittimo sulla tratta Procida – Capri e Procida – Pozzuoli, con periodicità 1 aprile - 31 ottobre con la seguente programmazione:

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Procida ore 9,50	Capri ore10,50	Capri ore17,50	Procida ore 18,40

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Procida ore 18,45	Pozzuoli ore 19,15	Pozzuoli ore 19,20	Procida ore 19,50
Procida ore 20,00	Pozzuoli ore 20,40	Pozzuoli ore 20,50	Procida ore 21,20

Dato Atto

- che come comunicato con nota prot.0461193 del 04/07/2017 e come riscontrato dai report di monitoraggio trasmessi dalle Capitanerie di Procida, Capri e Pozzuoli i servizi sopra indicati non risultano mai attivati;

Ritenuto, pertanto

- di dover dichiarare, ai sensi dell'art.9. Lett. d) ed c) del Regolamento regionale n.7/2016, la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, delle relazioni, come di seguito riportate:

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Procida ore 9,50	Capri ore10,50	Capri ore 17,50	Procida ore 18,40

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Procida ore 18,45	Pozzuoli ore 19,15	Pozzuoli ore 19,20	Procida ore 19,50
Procida ore 20,00	Pozzuoli ore 20,40	Pozzuoli ore 20,50	Procida ore 21,20

Visti

- La Legge Regionale del 28 marzo 2002 n.3;
- Il Regolamento regionale n.7/2016;
- la nota prot.0442344 del 27/06/2017 la Direzione Generale per la Mobilità – UOD 04;

– la nota n.0461193 del 04/07/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 Trasporto Marittimo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate :

- di dichiarare, ai sensi dell'art.9. Lett. d) ed c) del Regolamento regionale n.7/2016, decadute dall'autorizzazione all'esercizio di collegamenti marittimi , le relazioni, come di seguito riportate:

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Procida ore 9,50	Capri ore10,50	Capri ore 17,50	Procida ore 18,40

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Procida ore 18,45	Pozzuoli ore 19,15	Pozzuoli ore 19,20	Procida ore 19,50
Procida ore 20,00	Pozzuoli ore 20,40	Pozzuoli ore 20,50	Procida ore 21,20

- di notificare il presente provvedimento alla Società di navigazione Ippocampo srl;
- di dare comunicazione del presente provvedimento alle Autorità marittime di Capri, Procida e Pozzuoli;
- che le corse indicate e oggetto di decadenza saranno rese disponibili al libero mercato mediante avviso che sarà pubblicato sul portale e sul BURC regionale;
- di aggiornare il vigente quadro orario degli accosti, di cui al decreto Dirigenziale n.25 del 31/03/2017;
- avverso al presente provvedimento, può essere promosso ricorso davanti al TAR della regione Campania entro sessanta giorni (60 gg.) dalla comunicazione del presente Decreto o, in alternativa con ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni (120 gg.);
- di dover dare comunicazione del presente provvedimento al direttore della Direzione Generale per la Mobilità;

Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE - 50 – 08 – 04

TRASPORTO MARITTIMO e DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Si attesta che per gli atti avente ad oggetto:

Società Ippocampo srl decadenza dei collegamenti marittimi da Procida -Capri evv. e Procida - Pozzuoli e vv., ai sensi dell'art.9. Lett. d) ed c) del Regolamento regionale n.7/2016.

A seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa, è stata accertata la regolarità amministrativa.

Il Responsabile di P.O.

f.to Achille Giglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LVO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNE DI CAUTANO (BN). DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UNA PORZIONE DI STRADA COMUNALE.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LVO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNE DI CAUTANO (BN). DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UNA PORZIONE DI STRADA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6, dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 1261 del 20/04/2017, acquisita al protocollo regionale al n. 308864 del 28/04/2017, il Comune di Cautano (BN) ha trasmesso, in allegato, la copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2017 in uno alla planimetria dei luoghi, chiedendo la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, dell'area così specificata:

porzioni delle strade pubbliche di via Corte e via Trieste nella parte interessata dal fabbricato distinto in catasto al Foglio n. 4, particella 138, per un totale di mq 16, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 1261 del 20/04/2017

PRESO ATTO

- della delibera di G.C. n. 2/2017 dalla quale si evince la volontà del Comune di Cautano di procedere alla sdemanializzazione e alla successiva alienazione, delle porzioni delle strade denominate via Corte e via Trieste, affinché possano essere alienate a favore dei proprietari;

- della volontà espressa dai richiedenti di acquisire le porzioni di strade oggetto della sdemanializzazione.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione della porzione delle strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Cautano di cui alla nota prot. n. 1261 del 20/04/2017 intesa a procedere all'alienazione dell'area stradale indicata nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 1261 del 20/04/2017.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua sdemanializzazione e della successiva alienazione, la seguente area, ricadente nel Comune di Cautano, ai sensi dell'articolo 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così definita:

porzioni delle strade pubbliche di via Corte e via Trieste nella parte interessata dal fabbricato distinto in catasto al Foglio n. 4, particella 138, per un totale di mq 16, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 1261 del 20/04/2017

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Cautano (BN);

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/08/2017

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

D. Lvo n. 285/92 e DPR n. 495/92. Comune di Napoli. Declassificazione a strada comunale della strada regionale denominata "Traversa Privata Acquedotto Campano".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la strada denominata *"traversa privata Acquedotto Campano"* fu realizzata dalla Cassa per il Mezzogiorno a servizio delle opere idrauliche ivi previste, transitando nella proprietà regionale al compimento dell'intervento straordinario;

- la medesima strada non risulta compreso negli elenchi delle strade di pertinenza del Comune di Napoli relative all'ambito territoriale dell'Arenella, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 258/2001;

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

- che l'art. 3, comma 1, del D.PR. n. 495/1992 prevede la declassificazione delle strade, intendendosi come tale il passaggio da una all'altra delle classi previste dall'art. 2, comma 6, del Codice quando queste non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previsto, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 562892 del 24/08/2016, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali di questa Regione, ha chiesto la declassificazione a strada del Comune di Napoli della seguente via e trasmesso la planimetria dei luoghi:

"traversa privata Acquedotto Campano", ricadente nel Comune di Napoli - Ambito territoriale di Arenella, con inizio dal piazzale del serbatoio ABC del Comune di Napoli fino all'incrocio con la via comunale Jannelli, così come individuata nella planimetria dei luoghi trasmessa con la nota prot. n. 562892/16;

- che con la medesima nota la citata Direzione Generale ha comunicato che nel corso degli anni il tracciato stradale è stato interessato da significativi insediamenti abitativi e commerciali;

- con nota p.e.c. prot. n. 668487 del 13/10/2016, al Comune di Napoli - Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità - Servizio P.R.M. Strade, Grandi Assi Viari e Sottoservizi, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495/92 è stato comunicato il termine di 30 giorni quale tempo utile per le osservazioni di competenza in merito alla richiesta della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, decorsi i quali veniva avviata la procedura di cui trattasi.

CONSIDERATO che

- Il Comune di Napoli - Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità - Servizio P.R.M. Strade, Grandi Assi Viari e Sottoservizi con propria nota prot. 2016. 0817477 del 18/10/2016, ha trasmesso alla competente S.A.T.V. Municipalità Vomero - Arenella la nota p.e.c. prot. n. 668487 del 13/10/2016, allegando la nota PG/2012/0280273/02.04.12 con la quale già in precedenza il SMU competente per territorio, ha relazionato che "si può confermare l'uso pubblico della strada – o parte di essa - e procedere alla classificazione stradale", in quanto sulla stessa sono presenti importanti condotte fognarie pubbliche oltre all'impianto di pubblica illuminazione;

- la medesima Municipalità 5 Arenella - Vomero – Servizio attività Tecniche del Comune di Napoli con nota prot. n. PG/2016/934298 del 23/11/2016 ha comunicato che solo su un tratto di circa m 150 si rileva la sussistenza dei principali indicatori di uso pubblico;

- con nota p.e.c. prot. n. 184105 del 13/03/2017 agli Enti interessati è stato comunicato l'esecuzione di un sopralluogo sulla strada in oggetto, per il giorno 21 Marzo 2017;

- che con verbale redatto in pari data, che forma parte integrante del presente decreto, il rappresentante del Comune di Napoli ha preso atto che la strada in oggetto, non possiede le caratteristiche di strada regionale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. B, del Codice della Strada, bensì quelle di strada comunale indicate alla lettera D, comma 6, del medesimo articolo;

- che il sopralluogo ha evidenziato inoltre, che la strada è senza uscita, termina con l'accesso ad un impianto dell'azienda del Comune di Napoli ed è interessato da insediamenti abitativi e commerciali.

RITENUTO

- di dover procedere alla declassificazione della strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto la stessa arteria non ha le caratteristiche di strada regionale stabilite dall'art. 2, comma 6, lett. C, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

PRESO ATTO

– del verbale sottoscritto il 21 Marzo 2017 tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla declassificazione della strada “traversa privata Acquedotto Campano”, con il quale il rappresentante del Comune di Napoli ha preso atto che la strada in oggetto, non possiede le caratteristiche di strada regionale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. B, del Codice della Strada, bensì quelle di strada comunale indicate alla lettera D, comma 6, del medesimo articolo;

– del medesimo verbale con il quale si è si è stabilito che successivamente al provvedimento di che trattasi, verrà redatto apposito verbale con il quale la Direzione Generale per le Risorse Strumentali trasferirà al demanio del Comune di Napoli la strada in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495.

DATO ATTO che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare la seguente strada regionale ricadente nel territorio del Comune di Napoli - Ambito territoriale Arenella – Vomero, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada) e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

"traversa privata Acquedotto Campano", ricadente nel Comune di Napoli - Ambito territoriale di Arenella, con inizio dal piazzale del serbatoio ABC del Comune di Napoli fino all'incrocio con la via comunale Jannelli, così come individuata nella planimetria dei luoghi trasmessa con la nota prot. n. 562892/16;

2. di classificare come strada di proprietà del Comune di Napoli la sopra indicata strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della
   c. al Comune di Napoli (NA) - Servizio strade;
   d. alla D. G. per le Risorse Strumentali - U.O.D. 01 Demanio;
   e. alla U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica.

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 2 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO REPAIR - DGR 723/2016 - ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE SECONDA TRANCHE FINANZIAMENTO. IMPORTO EURO 7.576,25.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIARC) dell'Università di Napoli Federico II, partecipa al progetto REPAIR nell'ambito di Horizon 2020 finanziato dalla Commissione Europea per la ricerca scientifica e l'innovazione per il settennio 2014/2020;

b) che lo scopo principale di REPAIR è favorire lo sviluppo di strategie locali che concepiscano il "ciclo-rifiuti" come "risorsa" nell'ottica dell'economia circolare;

c) che l'attività scientifica posta in essere è finalizzata a superare l'utilizzo di modelli già esistenti e a costruire idee e soluzioni eco-innovative nella gestione del ciclo dei rifiuti e di rigenerazione delle aree periurbane interessate dai relativi impatti territoriali;

d) che con nota prot. n. 594/UDCP/GAB/CG dell'11/01/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato il Direttore Generale della DG 09 ing. Pietro Angelino, quale legale rappresentante della Regione Campania, per gli adempimenti necessari alle attività di progetto;

e) che con nota prot. 14621 dell'11/01/2016 il Direttore Generale al Governo del Territorio, d'intesa con il Direttore Generale all'Ambiente ed Ecosistema, ha comunicato alla Commissione Europea il nominativo del Responsabile di Progetto (LEAR) nella persona del Dirigente della UOD 53.09.04 arch. Donata Vizzino;

f) che il progetto dura 4 anni a partire dal 1 settembre 2016 e, con un budget di 5 milioni di euro, sovvenziona un consorzio di 18 partners europei tra cui la Regione Campania a cui è stato assegnato l'importo di € 78.375,00.

CONSIDERATO

a) che il finanziamento previsto per il progetto REPAIR copre le seguenti tipologie di spesa:

a.1 missione e viaggi € 6.000,00;

a.2 fornitura servizi e/o materiali (computer e attrezzature informatiche, traduzioni, comunicazione, pubblicazioni, spese di rappresentanza, cene, ecc.) € 15.675,00;

a.3 personale interno per attività di ricerca, consulenti, collaboratori professionali, straordinario per personale interno € 56.700,00;

b) che la somma complessiva messa a disposizione dalla Commissione Europea per il progetto REPAIR è pari a € 78.375,00 per il triennio 2016-2018 e, nello specifico, euro 15.152,50 già trasferita ed incassata dalla Regione il giorno 5/10/2016, provvisorio di entrata n. 13324;

c) che per la realizzazione del progetto in parola secondo le direttive della Commissione Europea con DGR n. 723 del 13/12/2016 si è provveduto all'istituzione in bilancio del capitolo di Entrata 2467 e dei correlati capitoli si spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524, attribuiti alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio;

d) che, con la medesima DGR n. 723/2016, sono stati inscritti in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, la somma di € 48.070,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 sul capitolo di entrata di nuova istituzione 2467 correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524.

CONSIDERATO altresì

a) che con mail, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle Entrate Regionali 55-13-03, ha inviato la reversale di incasso n. 7766 del 7/06/2017 imputabile ad attività di competenza di questa UOD 5009.03;

b) che con la suddetta richiesta di reversale n. 7766 del 7/06/2017 è stata accreditata la somma di € 7.576,25 da parte della Commissione Europea, a titolo di seconda erogazione, così come previsto dal contratto (*Grant Agreement*) n. 688920 – per l'attuazione del Progetto REPAiR;

RITENUTO

a) che per quanto sopra occorre procedere, ai fini gestionali, ad accertare e riscuotere la suddetta somma di € 7.576,25 sul capitolo di entrata 2467 avente la seguente denominazione "Finanziamento UE per la realizzazione del progetto Repair" dell'esercizio finanziario 2017, correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524 – Missione 9, Programma 03, Titolo 1;

b) di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di entrata n. 2467:

capitolo	titolo	tipologia	categoria	V livello piano dei conti/SIOPE	Codice identificativo entrate UE	Codice identificativo entrate ricorrente/non ricorrente	Per. San.
2467	2	20105	2010501	2.01.05.01.999	2	2	1

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 54 del 26/07/2017

VISTI

a) la L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e sue modifiche;
b) il D.lgs 118/2011;
c) il DPCM 28/12/2011;
d) D. lgs 126/2014;
e) le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 18/01/2016;
f) La DGR n 52 del 15/02/2016 di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di accertare e riscuotere la suddetta somma di € 7.576,25 sul capitolo di entrata 2467 avente la seguente denominazione "Finanziamento UE per la realizzazione del progetto Repair" dell'esercizio finanziario 2017, correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524 – Missione 9, Programma 03, Titolo 1;

2. di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di entrata n. 2467:

capitolo	titolo	tipologia	categoria	V livello piano dei conti/SIOPE	Codice identificativo entrate UE	Codice identificativo entrate ricorrente/non ricorrente	Per. San.
2467	2	20105	2010501	2.01.05.01.999	2	2	1

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento sul quale è imputata la presente disposizione di incasso presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

4. di inviare il presente atto:
   4.1 dall'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio per opportuna conoscenza;
   4.2 Alla Direzione Generale 09 – Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   4.3 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 13, UOD Gestione delle Entrate Regionali 01, per gli adempimenti conseguenziali.

Arch. Donata Vizzino

Decreto Dirigenziale n. 3 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI 16 STAZIONI PERMANENTI GPS. SPOSTAMENTO APPARATI DELLA STAZIONE DI POMPEI SU SITO DI TORRE DEL GRECO. LIQUIDAZIONE FATTURA N. 60 DEL 30/06/2017 DELLA SOCIETA' TOPCON POSITIONING ITALY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 22 del 25/10/2013dell' ex AGC 16 "Governo del Territorio" venivano approvati gli atti per l'indizione della gara relativa all'affidamento dei servizi di manutenzione della rete di stazioni permanenti GPS;
b) con D.D. n. 145 del 18/12/2013 veniva aggiudicata la gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione della rete di stazioni permanenti GPS alla società GEOTOP S.r.l. ora denominata TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l , con sede in Ancona alla Via Brecce Bianche 152 per un importo, come da offerta, pari ad €. 90.890,00 (euro novantamilaottocentonovanta/00) IVA compresa;
c) con D.D. n. 158 del 20/12/2013, veniva impegnato l'importo complessivo di €. 90.890,00 (euro novantamilaottocentonovanta/00) per le tre annualità 2013/2014/2015;
d) nei servizi elencati nel disciplinare di gara era previsto, in caso di sopraggiunta indisponibilità del sito in cui era allocata logisticamente una stazione, lo spostamento della stessa in altro sito, indicato dalla Regione Campania con relativo onere a carico della stessa, quantificato in €. 2.000,00 (euro duemila/00) oltre IVA;

CONSIDERATO CHE:

a) con nota prot. n. 0166624 del 29/03/2016 veniva comunicato che era necessario lo spostamento della stazione ubicata nel Comune di Pompei per la dismissione dei locali di proprietà regionale e pertanto la stazione andava spostata presso altra sede regionale;
b) in data 07/03/2017 veniva svolto sopralluogo, con esito positivo, presso la sede regionale di Via Giovanni XXIII° in Torre del Greco (NA), per la verifica dell'idoneità dei locali in cui installare gli apparati di rete;
c) con nota prot. n. 0192870 del 15/03/2017 veniva richiesta alla UOD 55.15.03 – Patrimonio regionale, l'autorizzazione all'installazione della stazione GPS sull'immobile di proprietà regionale sito in Torre del Greco (NA) alla Via Giovanni XXIII° - Ex ONPI;
d) con nota prot. n. 209084 del 21/03/2017 la UOD 55.15.03 - Patrimonio regionale è stata autorizzata l'installazione degli apparati di rete presso l'immobile di cui sopra;

CONSIDERATO altresì che

a) in data 13 e 14 giugno 2017 la società TOPCON POSITIONING ITALY ha provveduto ad effettuare la rimozione della stazione GPS dal sito di Pompei ed all'installazione della stessa presso il sito di Torre del Greco e di cui i funzionari del SIT ne hanno verificato il corretto funzionamento e la corretta acquisizione dei dati trasmessi;
b) in data 04/03/2017 è pervenuta, a mezzo PEC, la fattura, in formato elettronico, n. 60 del 30/06/2017 per un importo di €. 2.000,00 (euro duemila/00), oltre IVA (22%) per €. 440,00 (euro quattrocentoquaranta/00), per un totale di €. 2.440,00 (euro duemilaquattrocentoquaranta/00) relativa al saldo della prestazione;

RITENUTO:

a) che occorre liquidare l'importo €. 2.440,00 (euro duemilaquattrocentoquaranta/00) IVA compresa in favore della società TOPCON POSITIONING ITAL Y s.r.l. - in via Brecce Bianche 152 - Ancona - codice fiscale e partita IVA n. 00497480426 in conto residui della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 858, E.F. 2017 con riferimento all'impegno n. 5435/2016 assunto con D.D. n. 81 del 13/05/2016;
b) che in attuazione D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
858	8	1	1	103	1.03.02.10.002	06.2	8	4	3

VERIFICATO

a) che il DURC, richiesto a mezzo PEC all'Ufficio Speciale 60.06.01 Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione acquisito al prot. n. 482579 del 12/07/2017 con scadenza di validità il 19/10/2017 risulta regolare per i contributi INPS e INAIL;
b) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
c) che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
d) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
e) che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 "Governo del Territorio";

DATO ATTO che l'erogazione in questione è tra quelle soggette all'applicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 55 del 26/07/2017;

VISTI:

a) la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
b) la Legge Regionale n.4 del 20 gennaio 2017 (approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
c) la D.G.R. n. 59/2017 (approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2019).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.09.92 "Staff tecnico/operativo", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff stesso

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di liquidare** l'importo di €. 2.000,00 (euro duemila/00), in favore della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - in via Brecce Bianche 152 - Ancona – codice fiscale e partita IV A n. 00497480426 mediante bonifico intestato a TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - c/c bancario n. 00000008 presso Banca Popolare di Ancona - Ag. 3 di Ancona - IBAN IT78G0530802611 000000000008 e l'IVA (22%) per €. 440,00 (euro quattrocentoquaranta/00) in favore dell'erario, per un totale di €. 2.440,00 (euro duemilaquattrocentoquaranta/00);
2. **di far gravare** l'onere di €. 2.440,00 (euro duemilaquattrocentoquaranta/00) comprensivi di IVA, in conto residui della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 858, E.F. 2017 con riferimento all' impegno n. 5435/2016 assunto con D.D. n. 81 del 13/05/2016;
3. **di riportare** la stringa concernente la codificazione della transazione elementare in attuazione del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31 /07/2014, così come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
858	8	1	1	103	1.03.02.10.002	06.2	8	4	3

4. **di indicare** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

5. **di dare atto** che l'erogazione in questione è tra quelle soggette all'applicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013;
6. **di aver verificato** che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 "Governo del Territorio";
7. **di inviare** copia del presente decreto a:
   7.1 alla U. O.D. 50.13.02 Gestione delle spese regionali per la esecuzione;
   7.2 al BURC per la pubblicazione;
   7.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Rodriquez Ferdinando**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

Servizi di manutenzione della rete di 16 stazioni permanenti GPS. Spostamento apparati della stazione di Pompei su sito di Torre del Greco. Liquidazione fattura n. 60 del 30/06/2017 della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TOPCON POSITIONING ITALY S.R.L.	00497480426		VIA BRECCE BIANCHE	ANCONA	2.440,00	440,00

TOTALI	**2.440,00**	**440,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TOPCON POSITIONING ITALY S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT78G0530802611000000000008***	**2017**	**858**

Il Responsabile
dott. Rodriquez Ferdinando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Rodriquez Ferdinando**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

Servizi di manutenzione della rete di 16 stazioni permanenti GPS. Spostamento apparati della stazione di Pompei su sito di Torre del Greco. Liquidazione fattura n. 60 del 30/06/2017 della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	858	1	8	1	103	1.03.02.10.000	06.2	U.1.03.02.10.003	8	2.440,00	440,00

TOTALE	2.440,00	440,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	**858**	**5435**

Il Responsabile

dott. Rodriquez Ferdinando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI INFORMATIZZAZIONE E ALLESTIMENTO PER LA STAMPA DALLA BANCA DATI E RELATIVE NOTE ILLUSTRATIVE DEI SEGUENTI 5 FOGLI GEOLOGICI DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA (PROGETTO CARG), ALLA SCALA 1:50.000: N. 468 EBOLI, N. 449 AVELLINO, N. 502 AGROPOLI, N. 519 CAPO PALINURO, N. 520 SAPRI E ALLESTIMENTO PER LA STAMPA DI N. 17 SEZIONI ALLA SCALA 1:25.000 RICADENTI NEI FOGLI MEDESIMI. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELL'IMPRESA SYSTEMCART S.R.L., AFFIDATARIA DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

a) con delibera n. 9516 del 30/12/1999 la Giunta Regionale ha sancito la propria partecipazione al Progetto CARG (Cartografia Geologica Nazionale);

b) con successiva delibera n. 1509 del 12/04/2001 la Giunta Regionale ha approvato la convenzione con l'ex Servizio Geologico Nazionale, oggi ISPRA, per la realizzazione del Progetto CARG;

c) con nota n. SGN/2027/U1CARG del 18/04/2002, l'ex Servizio Geologico Nazionale, oggi ISPRA, ha comunicato alla Regione Campania l'approvazione dell'intero Progetto CARG, nel quale sono compresi i fogli Eboli, Agropoli, Capo Palinuro, Sapri e Avellino;

d) con delibera n. 4465 del 11/10/2002, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma Operativo di Lavori (POL) per la realizzazione della cartografia geologica delle aree emerse e sommerse della Regione Campania, nonché lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Campania – Settore Difesa Suolo ed i vari soggetti coinvolti nel POL del Progetto CARG;

e) con la succitata delibera si è altresì stabilito che alla spesa occorrente per la realizzazione del Progetto CARG si farà fronte mediante l'utilizzazione dei fondi impegnati sulla U.P.B.1.1.1 – capitoli 1102, 1184 e 1154 e sulla U.P.B. 6.23.59 – capitoli 864 e 866 e sulla U.P.B. 1.1.1 capitolo 1154;

f) per la realizzazione della Cartografia in scala 1:50.000 dei fogli relativi ad Eboli, Agropoli, Capo Palinuro e Sapri, la Regione Campania ha stipulato in data 23/12/02 apposita convenzione (repertorio n. 13293) con l'Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Scienze della Terra e per la realizzazione della Cartografia in scala 1:50.000 del foglio Avellino, la Regione Campania ha stipulato in data 17/02/2005 apposita convenzione (repertorio n. 13652), con l'Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali;

g) l'Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Scienze della Terra e l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali hanno completato le attività di rilevamento geologico alla scala 10.000 e l'allestimento alla scala 1:25.000 e 1:50.000 ed il lavoro è stato coordinato ed approvato dall'ex Servizio Geologico Nazionale, oggi ISPRA;

h) sulla base del lavoro svolto e completato dall'Università di Napoli e dall'Università del Sannio, è stato necessario procedere alla realizzazione di un servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dei seguenti cinque fogli geologi della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI, per la stampa della Carta Geologica Ufficiale dello Stato, a cura dell'ISPRA;

i) con la realizzazione del servizio in oggetto l'Amministrazione ha inteso perseguire lo scopo di allestire da banca dati, la nuova cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000 e la nuova carta geologica regionale alla scala 1:25.000;

j) con Decreto Dirigenziale n. 218 del 8/11/2012 ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 è stato autorizzato l'avvio delle procedure a contrarre per la esecuzione del Servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologici della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni alla scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi;

k) con il succitato decreto si è altresì stabilito di far fronte alla spesa occorrente per lo svolgimento del servizio, quantificata presumibilmente in euro 193.000,00 oltre IVA al 4%, pari ad euro 7.720,00, con i fondi impegnati sulla U.P.B. 6.23.59, cap. 864 – imp. n. 5836/04 e n. 234/2007, cap. 866 – imp. n. 5848/01 e sulla U.P.B.1.1.1, cap. 1102 – imp. n. 3326/00;

l) ai fini dell'individuazione della Ditta a cui affidare la realizzazione del suddetto servizio, in considerazione delle specifiche competenze richieste e della peculiarità dello stesso e per l'indispensabile capacità tecnica e comprovata esperienza maturata a livello nazionale nel settore dei servizi cartografici e informatici specifici del progetto CARG, si è ricorso alla procedura negoziata a cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1, lett. b), comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i;

m) a seguito di procedura negoziata ristretta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs 163/2006, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art.82, comma 2 lettera b) del D.L.gs 163/2006 e s.m.i., la realizzazione dei servizi oggetto dell'appalto veniva provvisoriamente aggiudicata a favore del

migliore offerente – SYSTEMCART s.r.l., con sede in via Alessandro Cruto, 16 – 00146 - Roma, che ha offerto l'importo di euro 191.070,00, pari al ribasso del 1,00% sull'importo a base d'asta, oltre IVA al 4%;

n) con D.D. n. 83 del 16/09/2013 si è proceduto all'approvazione ex art. 49, comma 7, della L. R. 27/02/2007 dell'aggiudicazione provvisoria (articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 163/2006), e contestualmente, ai sensi dell'art. 49 comma 8, della medesima legge 3/2007 (articolo 11, comma 5, del D.Lgs 163/2006), all'aggiudicazione definitiva del **"**servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologici della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni in scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi**"** a favore della società SYSTEMCART s.r.l., con sede in via Alessandro Cruto, 16 – 00146 - Roma, che ha offerto l'importo di Euro 191.070,00, pari al ribasso del 1,00% sull'importo a base d'asta, oltre IVA al 4%;

o) è stata effettuata la verifica del possesso dei requisiti ex articolo 48 e art. 38 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i., ivi compresa la certificazione antimafia e la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 136/2010 e altresì, in base al comma 3 del d.lgs n.81 del 9 aprile 2008 di attuazione dell'art.1 della Legge 3/08/2007 n.123, è stata effettuata un'attenta valutazione della possibile esistenza di rischi da interferenze e si è stabilito che gli stessi non sussistono; pertanto i conseguenti oneri della sicurezza risultano essere pari a zero.

CONSIDERATO CHE

a) in data 30/10/2013 è stato stipulato il contratto (prot. n. 0769110 del 11/11/2013) per il servizio in oggetto, debitamente firmato dalle controparti, tra il Dirigente del Settore Difesa Suolo dott. Italo Giulivo e l'impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, nella persona del legale rappresentante Sig. Marinelli Giancarlo, per l'importo contrattuale netto di Euro 191.070,00, oltre IVA al 4%.

b) in data 30/10/2013, il responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto Geol. Lucia Monti, all'uopo nominata con nota del Settore Difesa del Suolo prot. n. 87594 del 01/02/2010, alla presenza del Legale Rappresentante Sig. Marinelli Giancarlo, nato a Roma, il 13/12/46, dell'impresa SYSTEMCART s.r.l., ha proceduto alla consegna dei dati (basi topografiche, originali d'autore delle cartografie geologiche alla scala 1:50.000 e 1:25.000, legende, schede campioni geologici, schede dei metadati, note illustrative e figure a colori) dei seguenti cinque fogli della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG) alla scala 1:50.000**:** n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI per l'esecuzione del Servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative, dei suddetti cinque fogli della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG) alla scala 1:50.000 e l'allestimento per la stampa di diciassette Sezioni in scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi;

c) con D.D. n. 477 del 22/06/2015 integrato con D.D. 779 del 02/09/2015 è stato liquidato l'importo complessivo di euro 77.218,96 IVA compresa, all'impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, in riferimento alla fattura n. 3 del 27/03/2014 dell'importo complessivo di euro 38.609,48 emessa quale acconto del 35% di ciascun foglio geologico relativamente alla chiusura della fase A del servizio come da art.5 del contratto, alla fattura n. 4 del 10/07/2014 dell'importo complessivo di euro 18.225,48 emessa quale acconto del 35% dei fogli geologici 468 Eboli e 449 Avellino relativamente alla chiusura della fase B del servizio come da art.5 del contratto e la fattura n. 8 del 09/10/2014 dell'importo complessivo di euro 20.384,00 emessa quale acconto del 35% dei fogli geologici 502 Agropoli, 519 Capo Palinuro e 520 Sapri relativamente alla chiusura della fase B del servizio come da art.5 del contratto;

d) con D.D. n. 219 del 26/04/2017 è stato liquidato l'importo complessivo di euro 62.418,20 all'impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, in riferimento alla fattura n. FATTPA n. 3_16 del 16 febbraio 2016 dell'importo complessivo di Euro 62.418,20 (di cui Euro 60.017,50 per la fornitura ed Euro 2.400,70 per l'IVA al 4%) emessa quale 35% dell'importo dei fogli geologici n. 468 EBOLI, n. 502 AGROPOLI e n. 519 CAPO PALINURO, relativamente alla chiusura delle fasi C e D del servizio come da art. 5 del contratto;

e) l'impresa SYSTEMCART s.r.l. con nota n. 0461032 del 04/07/2017, ha provveduto alla consegna della banca dati dei singoli fogli geologici alla scala 1:50.000, dei files finali di stampa dei fogli e delle note illustrative, dei files finali di stampa delle 17 sezioni in scala 1:25.000 che ricadono nei medesimi fogli (n. 468 EBOLI, n. 502 AGROPOLI e n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e n. 449 AVELLINO), come da art.5 del contratto;

f) l'impresa SYSTEMCART s.r.l. ha consegnato alla Regione Campania i files finali di stampa, banca dati e note illustrative oggetto del contratto di appalto con separati CD-ROM, come da art. 5 del contratto;

g) l'ISPRA ha approvato definitivamente i files di stampa dei fogli a scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 502 AGROPOLI e n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e n. 449 AVELLINO con relative note illustrative e banca dati (nota prot.0033124 del 5/07/2017);

h) il Geol. Lucia Monti in qualità di responsabile del procedimento e di direttore dell'esecuzione del contratto, ha provveduto alla verifica tecnica, con esito positivo, dei files finali di stampa delle 17 sezioni in scala 1:25.000 ricadenti nei medesimi fogli (n. 468 EBOLI, n. 502 AGROPOLI e n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e n. 449 AVELLINO);

i) con verbale di collaudo finale prot. n. 0481980 del 12 luglio 2017 la Geol. Lucia Monti, in qualità di responsabile del procedimento e di direttore dell'esecuzione del contratto ha attestato la regolare esecuzione del contratto, ha collaudato, con esito positivo senza alcuna riserva, gli elaborati prodotti dall'impresa SYSTEMCART s.r.l. relativi al Servizio in oggetto ed ha pertanto dichiarato di poter dare seguito alla liquidazione finale all'impresa SYSTEMCART s.r.l. per la chisusura dei lavori e allo svincolo della garanzia prevista dall' art.10 del contratto;

j) **l**'impresa SYSTEMCART s.r.l., in presenza del responsabile del procedimento e di direttore dell'esecuzione del contratto, presso la sede regionale del Servizio Geologico, Difesa Suolo, in data 12 luglio 2017, ha sottoscritto il verbale di collaudo finale prot. n. 0481980 del 12 luglio 2017 per accettazione e senza alcuna riserva;

k) l'impresa SYSTEMCART s.r.l. ha fatto pervenire la fattura, a saldo del servizio, n. FATTPA n. 3_17 del 19 giugno 2017 dell'importo complessivo di Euro **59.075,64** (di cui Euro **56.803,50** per la fornitura ed Euro **2.272,14** per l'IVA al 4%), emessa sia per la chiusura della fase C e D dei fogli geologici n. 449 AVELLINO e n. 520 SAPRI, che per la chiusura della fase E di tutti i fogli oggetto dell'appalto come da art. 5 del contratto;

l) sulla succitata fattura il RUP e Direttore di esecuzione del contratto -geol. Lucia Monti- ha apposto il nulla osta alla liquidazione e pertanto l'importo complessivo da liquidare a favore della società SYSTEMCART s.r.l., con sede in via Alessandro Cruto, 16 – 00146 - Roma è pari ad Euro 59.075,64 IVA compresa;

m) con D.G.R. n. 195 del 11/04/2017 (pubblicata sul BURC n.32 del 13/04/2017) è stata autorizzata ai sensi dell'art.5, comma 3, della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n.4, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2017, prevedendo un aumento dello stanziamento di competenza e di cassa di Euro 122.000,00 per l'E.F. 2017, sul capitolo di spesa 864, Missione 9, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 103, avente la seguente denominazione "Difesa Suolo: Finanziamento dello Stato del Progetto CARG. Cartografia geologica Nazionale (Delibera G.R. 9516 del 30/12/99) dii competenza gestionale della UOD 53-08-03 Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni;

n) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 230 del 26/04/2017, pubblicata sul BURC n. 35 del 02.05.2017, ha approvato il Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016 attribuendo, nello specifico la competenza gestionale del capitolo di spesa 864 allo Staff 50-09-92 - Supporto tecnico operativo;

VERIFICATO CHE

a) la società SYSTEMCART s.r.l., come da autocertificazione art. 46 e 47 del DPR 445/2000 acquisita agli atti della UOD 53-08-03 prot. n. 293667 del 21/04/2017, risulta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma;

b) il DURC prot. n. 7089083 del 16/06/2017 rilasciato dall'INAIL in pari data, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;

c) la società SYSTEMCART s.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato, le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

d) la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno che si assume con il presente provvedimento;

e) i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011;

f) ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 19/06/2017– 31/12/2017;

g) la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 37 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (liquidazione) e dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 (impegno);

h) la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

RITENUTO

a) di dover procedere, essendo maturate le condizioni, all'impegno e alla liquidazione dell'importo complessivo di Euro 59.075,64 IVA compresa, di cui Euro **56.803,50** quale imponibile ed Euro **2.272,14** quale IVA al 4**%,** a favore dell'impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, in riferimento alla fattura n.FATTPA n. 3_17 del 19 giugno 2017 emessa sia per la chiusura della fase C e D dei fogli geologici n. 449 AVELLINO e n. 520 SAPRI, che per la chiusura della fase E di tutti i fogli oggetto dell'appalto come da art. 5 del contratto - CIG: 41092368D0;

b) di autorizzare la UOD 50.13.02 "Gestione delle Spese Regionali" ad accreditare:

b.1 l'importo di € 56.803,50 quale imponibile risultante dalla predetta fattura 3_17 del 19/06/2017, a favore dell' impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, mediante bonifico su Unipol Banca – Roma Filiale 164 – Codice IBAN: IT18 T031 2705 0380 0000 0042 413;

b.2 l'importo di € 2.272,14 quale IVA al 4**%** risultante dalla predetta fattura 3_17 del 19/06/2017 ai sensi dell'art.1, comma 629, lettera b) della legge n.190 del 23.12.2014 (c.d. **split payment**), all'Erario dello Stato, nei modi e nei termini previsti dalla legge;

c) di dover imputare la somma complessiva di Euro 59.075,64 sul capitolo di spesa 864 del Bilancio Gestionale 2017, per l'effetto della variazione compensativa in termini di competenza e di cassa di cui alla D.G.R. n. 195 del 11/04/2017 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118:

Cap	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC Codice gestionale SIOPE	COFOG	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
864	09.01.01	103	1.03.02.99.999	05.3	8	4	3

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 68 del 01/08/2017;

VISTI

a) l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165;

b) la L.R. 30 aprile 2002 n. 7;

c) la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n.120503 del 19/02/2014

d) il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i.

e) la L.R. 20 gennaio 2017 n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

f) la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziarioper il triennio 2017-2019;

g) la D.G.R. n.59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h) la D.G.R. n. 195 del 11/04/2017;

i) la D.g.r. n. 200 del 11/04/2017;

j) la D.G.R. 230 del 26/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Geol. Lucia Monti e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD

D E C R E T A

1 di impegnare e liquidare, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D. lgs. 118/2011 l'importo complessivo di Euro 59.075,64 **IVA compresa**, a favore dell'impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, in riferimento alla fattura n. FATTPA n. 3_17 del del 19 giugno 2017 emessa sia per la chiusura della fase C e D dei fogli geologici n. 449 AVELLINO e n. 520 SAPRI, che per la chiusura della fase E di tutti i fogli oggetto dell'appalto come da art. 5 del contratto; - CIG: 41092368D0;

2 di dare atto che l'importo di € 56.803,50 è assoggettato ad IVA ai sensi del DPR n. 633 del 26/10/1972 s.m.i e, pertanto, sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 17 ter del DPR 633/1972, come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23/12/2014, n. 190 (cd. split payment);

3 di autorizzare la UOD 50.13.02 "Gestione delle Spese Regionali" ad accreditare:

3.1 l'importo di € 56.803,50 quale **imponibile** risultante dalla predetta fattura 3_17 del 19/06/2017, a favore dell' impresa SYSTEMCART s.r.l., con sede in Roma, alla Via Alessandro Cruto, 16, P.IVA 04005941002, mediante bonifico su Unipol Banca – Roma Filiale 164 – Codice IBAN: IT18 T031 2705 0380 0000 0042 413;

3.2 l'importo di € 2.272,14 quale **IVA** al 4**%** risultante dalla predetta fattura 3_17 del 19/06/2017 ai sensi dell'art.1, comma 629, lettera b) della legge n.190 del 23.12.2014 (c.d. **split payment**), all'Erario dello Stato, nei modi e nei termini previsti dalla legge;

4 di imputare la somma complessiva di Euro 59.075,64 sull'impegno che si assume con il presente provvedimento sulla competenza e cassa del capitolo di spesa 864 del Bilancio Gestionale 2017, per l'effetto della variazione compensativa in termini di competenza e di cassa di cui alla D.G.R. n. 195 del 11/04/2017 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118:

Cap	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC Codice gestionale SIOPE	COF OG	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
864	09.01.01	103	U.1.03.02.99.999	05.03	8	4	3

di dare atto che:

5 il debito è certo, liquido ed esigibile, che trattasi di spesa urgente ed indifferibile derivante da obbligazioni giuridiche perfezionate, e che, pertanto, il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente;

6 il suddetto impegno di spesa avviene nel rispetto dei limiti stabiliti per il mantenimento degli

equilibri di bilancio con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.;

7 ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 19/06/2017– 31/12/2017;

8 la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 37 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (liquidazione) e dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 (impegno);

9 la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

10 in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

11 di inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza:

11.1 alla UOD 50.13.02 "Gestione delle Spese Regionali";

11.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50_09_00);

11.3 all'impresa SYSTEMCART s.r.l. per conoscenza;

11.4 al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ferdinando Rodriquez

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Rodriquez Ferdinando**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

Servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologici della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni alla scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi. Impegno e liquidazione a favore dell'impresa SYSTEMCART s.r.l., affidataria del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SYSTEMCART SRL	04005941002		VIA A. CRUTO, 16	ROMA	59.075,64	2.272,14

TOTALI	**59.075,64**	**2.272,14**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SYSTEMCART SRL	***CC Bancario, IBAN : IT18T0312705038000000042413***	**2017**	**864**

Il Responsabile
dott. Rodriquez Ferdinando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Rodriquez Ferdinando**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

Servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologici della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni alla scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi. Impegno e liquidazione a favore dell'impresa SYSTEMCART s.r.l., affidataria del servizio

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	864	1	9	1	103	1.03.02.99.000	05.3	U.1.03.02.99.999	8	59.075,64	2.272,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**59.075,64**	**2.272,14**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

dott. Rodriquez Ferdinando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE, GESTIONE DEI DATI, DEL CALL-CENTER TELEFONICO E DELL'ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO E L'INCENDIO. CORRESPONSIONE ALLA SOCIETA' TOPCON POSITIONING S.R.L. DELL'IMPORTO DI EURO 12.222,98 PER IL PERIODO DICEMBRE 2016 - MARZO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 93 del 20/07/2016 della Centrale acquisti e stazione unica appaltante veniva indetta una procedura aperta (art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 lett. *b)* del D. Lgs. n. 50/2016), per l'affidamento di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, della gestione del call-center telefonico e la sostituzione dei beni non riparabili per vetustà per un importo a base d'asta pari ad € 119.016,39 oltre IVA con termine ultimo per la presentazione delle offerte il 05.09.2016;
b) con D.D. n. 136 del 10/11/2016 della Centrale acquisti e stazione unica appaltante veniva aggiudicato l'appalto alla società TOPCON POSITIONING ITALY di Ancona, P.IVA 00497480426, per un importo di aggiudicazione pari ad €.110.006,85 IVA esclusa con un ribasso rispetto al prezzo a base d'asta pari al 7,57%;
c) con D.D. n. 13 del 07/04/2016 della UOD 53.09.06 – SIT procedeva all'impegno pluriennale definitivo di €. 93.200,25 (euro novantatremiladuecento/25) IVA compresa, per un periodo pari a 36 mesi a partire dall'affidamento come dal seguente prospetto e rimandando a successivo atto monocratico l'impegno di €. 44.736,12 (euro quarantaquattromilasettecentotrentasei/12) per il periodo di manutenzione eccedente il 31.12.2018 (scadenza bilancio finanziario del triennio 2016-2018 della Regione Campania):

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	PERIODO IMPEGNO	COMPETENZA ECONOMICA
852	2016	01/12 - 31/12/2016	**€. 3.728,01**
852	2017	01/01 – 31/12/2017	**€. 44.736,12**
852	2018	01/01 – 31/12/2018	**€. 44.736,12**
		TOTALE	**€. 93.200,25**

d) nelle more della stipula del contratto, in data 01/12/2016 con prot n. 786209 è stato redatto il verbale di consegna dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 08/06/2017 è stato stipulato il contratto Regione Campania/Topcon Positioning Italy con repertorio n. 14505;
b) in data 04/07/2017 è pervenuta, a mezzo PEC, la fattura, in formato elettronico, n. 59 del 30/06/2017 per un importo di €. 12.222,98 (euro dodicimiladuecentoventidue/98), oltre IVA (22%) per €. 2.689,06 (euro duemilaseicentoottantanove/06), per un totale di €. 14.912,04 (euro quattordicimilanovecentododici/04) relativa al saldo della prestazione per il periodo 01/12/2016 – 31/03/2017;
c) è stata trasmessa la relazione quadrimestrale delle attività svolte acquisita al prot. regionale n. 465948 del 05/07/2017;

RITENUTO:

a) che occorre liquidare l'importo di €. 14.912,04 (euro quattordicimilanovecentododici/04) IVA compresa, relativa al saldo della prestazione per il periodo 01/12/2016 – 31/03/2017 in favore della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - in via Brecce Bianche 152 - Ancona - codice fiscale e partita IVA n. 00497480426 per l'impegno di €. 3.728,01 (euro tremilasettecentoventotto/01) in conto residui della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 852, E.F. 2016, giusta impegno n. 2/2016, ed €. 11.184,03 (euro undicimilacentoottantaquattro/03) in conto competenze della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 852, E.F. 2017, assunto con D.D. n. 13 del 15/11/2016, giusta impegno n. 36/2017;
b) che in attuazione D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSION	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

	E						SPESA UE		
852	8	1	1	103	1.03.02.99.999	06.2	8	3	3

VERIFICATO

a) che il DURC, richiesto a mezzo PEC all'Ufficio Speciale 60.06.01 Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione acquisito al prot. n. 482579 del 12/07/2017 con scadenza di validità il 19/10/2017 risulta regolare per i contributi INPS e INAIL;
b) la società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. di Ancona, come risulta dalla visura camerale n. T249205169 effettuata in data 12/07/2017;
c) la società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. risulta essere in stato di attività attiva, come risulta dalla visura camerale n. T249205337 effettuata in data 12/07/2017;
d) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
e) che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
f) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
g) che l'erogazione in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013;
h) che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 "Governo del Territorio";

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 72 del 02/08/2017;

VISTI:

a) la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
b) la Legge Regionale n.4 del 20 gennaio 2017 (approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
c) la D.G.R. n. 59/2017 (approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2019).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.09.92 "Staff tecnico/operativo", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff stesso

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di liquidare** l'importo di €. 12.222,98 (euro dodicimiladuecentoventidue/98), in favore della società TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - Via Brecce Bianche 152 - Ancona - Codice fiscale e partita IVA n. 00497480426 mediante bonifico intestato a TOPCON POSITIONING ITALY s.r.l. - c/c bancario n. 00000008 presso UBI Banca - Via delle Brecce Bianche, 68/I – 60131 ANCONA – ABI 3111 – CAB 2611 - IBAN IT13F0311102611000000000008 e l'IVA (22%) pari ad €. 2.689,06 (euro duemilaseicentoottantanove/06) in favore dell'erario per un totale di €. 14.912,04 (euro quattordicimilanovecentododici/04) relativo al saldo della prestazione per il periodo 01/12/2016 – 31/03/2017;
2. **di far gravare** l'onere di €. 3.728,01 (euro tremilasettecentoventotto/01) in conto residui della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 852, E.F. 2017 ed €. 11.184,03 (euro undicimilacentoottantaquattro/03) in conto competenze della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 852, E.F. 2017, assunto con D.D. n. 13 del 15/11/2016;
3. **di riportare** la stringa concernente la codificazione della transazione elementare in attuazione del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31 /07/2014, così come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
852	8	1	1	103	1.03.02.99.999	06.2	8	3	3

4. **di indicare** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. **di dare atto** che l'erogazione in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013
6. **di aver verificato** che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 "Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile";
7. **di inviare** copia del presente decreto a:
   7.1 alla U. O.D. 50.13.02 Gestione delle spese regionali per la esecuzione;
   7.2 al BURC per la pubblicazione;
   7.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Dr. Ferdinando Rodriquez

Decreto Dirigenziale n. 5 del 03/08/2017

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

D.D. 1280/2016 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprieta' pubblica - Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 11 della L. 24/06/09 n.77 (conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico, assegnando alla Regione Campania una risorsa complessiva pari ad € 122.974.623,56;
b. che l'attivazione della prima annualità (2010) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) e l'emanazione del DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30, di cui € 3.281.498,64 destinati per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica (lett. b);
c. che la Regione Campania ha dato attuazione alla prima annualità con D.G.R. n. 201 del 24/05/2011, e successivi decreti attuativi D.D. n.90/11, n.96 del 27/06/11 e D.D. n.114 del 29/06/12, finanziando n. 3 interventi per un importo complessivo di € 3.281.498,64;
d. che l'attivazione della seconda annualità (2011) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui 17.939.303,30 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
e. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi;
f. che la D.G.R. n.118 del 27/05/13 non ha avuto concreta attuazione, in quanto non pubblicati i consequenziali bandi attuativi;
g. che l'attivazione della terza annualità (2012) è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18;
h. che l'attivazione della quarta annualità (2013) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 171/14 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18;
i. che l'attivazione della quinta annualità (2014) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 293/2015 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18;
j. che l'attivazione della sesta annualità (2015) è avvenuta con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 344/2016 (G.U. n.118 del 21/05/16) e l'emanazione del Decreto C.D.P.C. del 21/06/2015 (in G.U. n. 192 del 18/8/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71;
k. che con D.G.R. n. 814 del 23/12/2015 (BURC n.1 del 04/01/16) sono stati programmati i fondi delle annualità 2012 e 2013 ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della seconda annualità (2011) di cui alla O.P.C.M. n. 4007/12, demandando alla D.G. 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile la pubblicazione di un avviso pubblico e tutti gli atti consequenziali.

PREMESSO altresì

a. che con D.D. n. 1280 del 27/10/2016, è stata data attuazione congiunta alle Ordinanze 4007/2012 e 52/2013, e pertanto è stato:
   - approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui alla lett. b) delle Ordinanze;
   - approvato il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse (All. B);

- stabilito che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 08 Servizio Sismico;
- nominato Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della U.O.D. 08 Servizio Sismico, ing. Vincenzo Malfettone;
- destinata la somma complessiva di **€ 20.726.795,04** al finanziamento degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui all'allegato bando, ai sensi della DGR n. 482/2016;
- demandato alla D.G. 55_13 Risorse Finanziarie - U.O.D. 55_13_04 Gestione delle Spese Regionali, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, la prenotazione dei seguenti impegni di spesa:
  - € 8.835.935,76 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2017;
  - € 11.890.859,28 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018;
- previsto l'eventuale scorrimento della graduatoria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.
- l'avviso pubblico di che trattasi è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 71 del 31/10/2016, fissando la scadenza per la presentazione delle istanze, a pena di esclusione, alle ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione;

b. nell'avviso pubblico, la partecipazione degli Enti è stata subordinata alla presentazione dell'istanza su fac-simile approvato, corredata da una relazione di sintesi, rinviando la trasmissione degli atti progettuali e della documentazione comprovanti le dichiarazioni rese (piano di protezione civile approvato, progetto almeno definitivo approvato nei termini, verifica sismica, ecc) alla approvazione della graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili, nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., pena l'esclusione;
c. al § 8 del bando sono stati stabiliti i criteri di premialità per la formazione delle graduatorie degli interventi ammissibili, precisando che, in caso di parità di punteggio, verrà finanziato l'intervento che presenta l'indicatore di rischio α (rapporto capacità/domanda) ante intervento, inferiore;
d. all'atto dell'acquisizione, via p.e.c ovvero mediante consegna cartacea, delle domande di partecipazione da parte dei Comuni interessati, da redigere nel rispetto delle modalità indicate nel bando, è stata verificata la presenza di n. 91 istanze, regolarmente acquisite al protocollo regionale;
e. in base alle condizioni di ammissibilità previste dal bando, sono risultate ammissibili, in questa prima fase istruttoria, n. 62 istanze;
f. a U.O.D. Servizio Sismico, per le istanze ammissibili, ha, pertanto, proceduto all'attribuzione dei punteggi, nel rispetto dei criteri fissati nel bando, formulando la relativa graduatoria sub a) e sub b), nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
g. con D.D. n.182 del 13/04/2017 è stata pubblicata, con relativi allegati, la graduatoria provvisoria con la formazione dei seguenti elenchi:
   - *"Elenco degli interventi provvisoriamente ammessi alla seconda fase istruttoria, nei limiti delle risorse disponibili" (ALL. A), recante l'elenco dei progetti finanziabili a valere sulle OPCM n. 4007/12 e OCDPC n. 52/13, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei singoli punteggi di premialità;*
   - *"Elenco degli interventi idonei oltre i limiti delle risorse disponibili – Non ammessi alla seconda fase istruttoria" (ALL. B), recante l'elenco dei progetti ammissibili, corredati dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili e che, pertanto, non vengono ammessi alla seconda fase del procedimento;*
   - *"Elenco degli interventi esclusi" (ALL. C) recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;*
a. che a seguito della recente riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale, le attività di cui all'art.11, precedentemente in capo alla Unità Operativa Dirigenziale 08 Servizio Sismico (nel

seguito ex U.O.D. 530808), sono attualmente di competenza dello Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot.n. 2090 del 27/04/2017 (prot. Reg. n.314148 del 03/05/2017) il Comune di Galluccio (CE) ha rappresentato di aver trasmesso l'istanza prot. n.6203 del 15/12/2015 per la partecipazione al bando in oggetto entro i termini previsti (allegando idonea documentazione a supporto) atteso che il Comune non risultava tra gli elenchi provvisori di cui al D.D. n.182 del 13/04/2017.
b. gli Enti di cui all'ALL. A al D.D. n.182 del 13/04/2017, ai sensi di quanto previsto al § 11 dell'avviso pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016,ad eccezione del Comune di Aiello del Sabato, hanno trasmesso, entro i 30 gg naturali e consecutivi previsti a far data dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., - pena esclusione - la documentazione di cui al richiamato § 11, onde consentire l'espletamento della seconda fase istruttoria con verifica di quanto dichiarato nelle istanze di partecipazione;
c. a seguito della seconda fase istruttoria condotta dallo Staff91 sulla documentazione pervenuta entro i termini, sono stati comunicati, via p.e.c., agli Enti interessati, i motivi ostativi all'ammissione dell'istanza ovvero le criticità emerse ai fini della conferma del punteggio attribuito;
d. in riscontro al citato preavviso di esclusione/rimodulazione del punteggio, sono pervenute allo Staff91, osservazioni e chiarimenti da parte dei Comuni interessati, parte delle quali sono risultate non accoglibili.

RILEVATO

a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77-O.P.C.M. 3907/2010" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica";
b. che con D.D. n. 1035 del 21/9/2016 è stato accertato e riscosso sul cap. di entrata 1326 (correlato cap. di spesa 1230) E.F. 2016, l'importo di **€ 25.667.003,18**, trasferito dal Dipartimento della P.C. nel 2016, corrispondente all'intero contributo assegnato alla Regione Campania per la quinta annualità (2014);
c. che con DGR n. 482 del 31/08/2016, nelle more della reiscrizione in bilancio dei predetti fondi, si è dato mandato alla Direzione Generale 08 LL.PP e Protezione Civile di procedere alla pubblicazione dei bandi attuativi delle Ordinanze di Protezione civile in materia di prevenzione del rischio sismico, previsti con la DGR n. 814/2015, fino a concorrenza delle risorse finanziarie trasferite dal D.P.C. negli esercizi 2016 e 2017.

DATO ATTO:

a. che nel Bilancio gestionale regionale figura il capitolo di spesa 1230 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica" (correlato al cap. entrata 1326) dotato nella competenza 2017 di € 9.512.109,50;
b. che, con la già richiamata DGR n. 482/2016 (BURC n.63 del 26/09/2016), è stato di istituito nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 il capitolo di spesa 1274 denominato "Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)"– capitolo di entrata correlato 1326, attribuito all'UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della D.G. LL.PP e Protezione Civile;
c. che con D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016, al fine di dare attuazione al principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità, si è proceduto, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lett. c, della L.R. 2/2016, alla variazione del bilancio di previsione per le annualità 2016, 2017 e 2018, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018;
d. che, per l'effetto, i fondi disponibili sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2016 pari a complessivi € 16.154.893,68, accertati e riscossi nell'esercizio finanziario 2016 e destinati al

finanziamento di obbligazioni esigibili in esercizi successivi, sono stati trasferiti sul fondo pluriennale vincolato cap. 1274 E.F. 2016;

e. che con il medesimo decreto sono stati stanziati € 16.154.893,68 sul cap. 1230 della spesa dell'esercizio finanziario 2018.

RITENUTO

a. **di dover prendere** atto di quanto comunicato dal Comune di Galluccio (CE) con prot.n. 2090 del 27/04/2017 (prot. Reg. n.314148 del 03/05/2017) e conseguentemente tenere conto nella formulazione delle graduatorie definitive dell'istanza di partecipazione al bando prot. n.6203 del 15/12/2015;

b. **di dover dare** seguito a quanto previsto dall'Art. 11 del bando, chiedendo agli enti di cui all'ALL. A (II fase istruttoria) la documentazione comprovante quanto dichiarato nell'istanza di partecipazione;

c. **di dare atto** dell'esito della seconda fase istruttoria condotta dallo Staff91 della DG50_09 e per l'effetto, approvare:
   - *"La graduatoria definitiva degli interventi provvisoriamente ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili"* **(ALL. A),** recante l'elenco dei progetti finanziabili a valere sulle OPCM n. 4007/12 e OCDPC n. 52/13, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei singoli punteggi di premialità;
   - "*L'elenco aggiornato degli interventi idonei oltre i limiti delle risorse disponibili*" **(ALL. B),** recante l'elenco dei progetti ammissibili, corredati dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili e che, pertanto, non vengono ammessi alla seconda fase del procedimento;
   - "*L'elenco aggiornato degli interventi esclusi*" **(ALL. C)** recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;

VISTO

- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- l'O.C.D.P.C. n.52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13)
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- il D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 n.4 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"
- la D.G.R. n. 59 del 07/12/2017 recante "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019".
- la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarita' gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le dd.g.r.c. n. 619/2016 e n. 658/2016".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Vincenzo Malfettone, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) **DI DARE ATTO** che, in esito alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui al D.D. n. 1280 del 27/10/2016, sono pervenute n. 92 istanze, delle quali n. 60 ammissibili;
2) **DI DARE ATTO** dell'esito della seconda fase istruttoria condotta dallo Staff91 della DG50_09 e per l'effetto, approvare:
   - *"La **graduatoria definitiva** degli interventi provvisoriamente ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili"* **(ALL. A),** recante l'elenco dei progetti finanziabili a valere sulle OPCM n. 4007/12 e OCDPC n. 52/13, nei limiti delle risorse finanziarie trasferite nell'E.F. 2016, corredate dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei singoli punteggi di premialità;
   - "*L'elenco aggiornato degli interventi idonei oltre i limiti delle risorse disponibili*" **(ALL. B),** recante l'elenco dei progetti ammissibili, corredati dal punteggio totale conseguito in esito alla attribuzione dei punteggi, che superano le risorse finanziarie al momento disponibili e che, pertanto, non vengono ammessi alla seconda fase del procedimento;
   - *"L'elenco aggiornato degli interventi esclusi" **(ALL. C)** recante l'elenco delle istanze che non hanno superato la verifica di ammissibilità, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda;*
3) **DI PRECISARE** che le ammissioni definitive a finanziamento saranno decretate con provvedimento dirigenziale dopo la trasmissione, da parte degli Enti, della documentazione comprovante le aggiudicazioni definitive e le eventuali rimodulazioni dei Q.E. e dei contributi definitivamente spettanti a seguito dei ribassi d'asta;
4) **DI RISERVARSI** di procedere allo scorrimento dell'elenco degli interventi di cui all'elenco ALL.B al presente atto a seguito del trasferimento delle ulteriori risorse da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o dopo l'accertamento delle eventuali economie risultanti dell'incameramento dei ribassi d'asta di cui al punto precedente, ovvero qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
5) **DI RINVIARE** a un successivo atto l'impegno di spesa dei fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile nell'E.F. 2016;
6) **DI PRECISARE** che per gli interventi di cui all'ALL. C, il presente atto, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., costituisce il provvedimento di conclusione del procedimento, avviato con le comunicazioni recanti i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, i cui estremi sono riportati nel medesimo allegato;
7) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica agli Enti interessati, e sul sito istituzionale della Regione Campania;
8) **DI INVIARE** il presente provvedimento:
   - alla 50-09 Direzione Generale 50-09 per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Arch. Alberto Romeo Gentile

Graduatoria definitiva degli interventi provvisoriamente ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili" (**ALL. A**)

N.	PR		Denominazione fabbricato/infrastruttura	Indicatore rischio sismico	Punteggio provvisorio DD182/2017	Punteggio aggiornato	% contributo DPC	Costo complessivo dell'opera	Contributo richiesto	concedibile	carico dell'Ente	Note
1	BN	San Giorgio del Sannio	Ex Municipio viale Spinelli n.1	0,182	118,96	**118,96**	100%	€ 493.700,80	€ 436.810,50	€ 436.810,50	€ 56.890,30	
2	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	Scuola F. De Sanctis	0,190	118,72	**118,72**	100%	€ 1.144.295,40	€ 1.045.500,00	€ 1.045.500,00	€ 98.795,40	
3	AV	Sant'Andrea di Conza	Scuola materna (via Incoronata)	0,000	113,00	**113,00**	100%	€ 284.831,03	€ 284.831,03	€ 284.831,03	€ 0,00	
4	SA	Valva	Ex scuola e Municipio via Provinciale	0,150	108,00	**108,00**	100%	€ 528.396,00	€ 528.396,00	€ 528.396,00	€ 0,00	
5	AV	Frigento	Edificio ex mattatoio (via Gramsci)	0,180	108,00	**108,00**	100%	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	
6	BN	San Lorenzello	Casa Comunale	0,183	108,00	**108,00**	100%	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 0,00	
7	BN	San Leucio del Sannio	Casa Comunale	0,190	108,00	**108,00**	100%	€ 436.000,00	€ 436.000,00	€ 436.000,00	€ 0,00	
8	AV	Luogosano	Casa comunale	0,192	108,00	**108,00**	100%	€ 431.700,00	€ 431.700,00	€ 431.700,00	€ 0,00	
9	AV	Castel Baronia	Ex Pretura	0,180	105,00	**105,00**	100%	€ 1.305.094,08	€ 1.305.094,08	€ 1.305.094,08	€ 0,00	
10	SA	Sapri	Scuola in via Francesco Crispi	0,000	103,17	**103,17**	100%	€ 3.120.000,00	€ 1.934.400,00	€ 1.934.400,00	€ 1.185.600,00	
11	AV	Pago del Vallo di Lauro	Centro polifunzionale	0,000	100,00	**100,00**	100%	€ 325.795,50	€ 325.795,50	€ 325.795,50	€ 0,00	
12	AV	Santa Paolina	Casa Comunale	0,000	98,90	**98,90**	100%	€ 565.000,00	€ 503.725,00	€ 503.725,00	€ 61.275,00	
13	BN	Campolattaro	Municipio	0,392	98,30	**98,30**	74%	€ 306.138,13	€ 294.995,63	€ 294.995,63	€ 11.142,50	
14	BN	Morcone	Mercato coperto	0,176	98,00	**98,00**	100%	€ 664.520,09	€ 664.520,09	€ 664.520,09	€ 0,00	
15	AV	Flumeri	Edificio ex asilo via F.De Sanctis	0,167	105,42	**95,42**	100%	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	documentazione per conferma punteggio di cui al punto 8.4 del bando (prospicienza/interferenza su via di fuga) non esaustiva: -10punti
16	SA	San Gregorio Magno	Autorimessa (Largo Sandro Pertini)	0,192	93,00	**93,00**	100%	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	
17	SA	Castel San Lorenzo	Complesso scolastico - Edificio S.Giovanni Bosco via Tommasini 2	0,200	93,00	**93,00**	100%	€ 795.962,50	€ 795.962,50	€ 795.962,50	€ 0,00	
18	BN	Bonea	Casa Comunale	0,171	90,08	**90,08**	100%	€ 278.550,00	€ 275.764,50	€ 275.764,50	€ 2.785,50	
19	AV	Lauro	Palazzo municipale	0,000	100,00	**90,00**	100%	€ 1.186.371,96	€ 1.186.371,96	€ 1.186.371,96	€ 0,00	documentazione per conferma punteggio di cui al punto 8.4 del bando (prospicienza/interferenza su via di fuga) non esaustiva: -10punti
20	CE	Presenzano	Edificio Alfredo Villatico	0,000	90,00	**90,00**	100%	€ 1.198.800,00	€ 1.198.800,00	€ 1.198.800,00	€ 0,00	
21	AV	Montoro	Edificio scolastico via Rio Secco (fraz. Piazza di Pandola)	0,180	90,00	**90,00**	100%	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	
22	BN	Baselice	Casa Comunale	0,188	100,00	**90,00**	100%	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 0,00	documentazione per conferma punteggio di cui al punto 8.4 del bando (prospicienza/interferenza su via di fuga) non esaustiva: -10punti
							Totali	€ 17.395.155,49	€ 15.978.666,79	**€ 15.938.666,79**	€ 1.456.488,70	

N.	PR	Comune	Denominazione fabbricato/infrastruttura	Indicatore rischio sismico	Punteggio provvisorio DD182/2017	Punteggio aggiornato	% contributo DPC	Costo complessivo dell'opera	Contributo richiesto	Contributo concedibile	Accollo spese a carico dell'Ente	Note
1	SA	Sant'Arsenio	Palestra comunale via Florenzano	0,196	90,00	**90,00**	100%	€ 1.021.223,23	€ 1.021.223,23	€ 1.021.223,23	€ 0,00	
2	CE	Fontegreca	Edificio scolastico in via Restaurazione	0,300	90,00	**90,00**	87%	€ 778.098,38	€ 778.098,38	€ 778.098,38	€ 0,00	
3	NA	Marano di Napoli	Comando della locale Polizia Municipale	0,160	88,00	**88,00**	100%	€ 987.000,00	€ 987.000,00	€ 987.000,00	€ 0,00	
4	BN	Vitulano	Ex palestra scuola media (COM)	0,270	98,00	**88,00**	91%	€ 413.056,48	€ 413.056,48	€ 413.056,48	€ 0,00	documentazione per conferma punteggio di cui al punto 8.4 del bando (prospicienza/interferenza su via di fuga) non esaustiva: -10punti
5	BN	San Marco dei Cavoti	Istituto Comprensivo G.C. Baricelli	0,335	108,00	**88,00**	82%	€ 1.294.000,00	€ 1.294.000,00	€ 1.294.000,00	€ 0,00	documentazione per conferma punteggio di cui al punto 8.5 del bando (C.O.M) non esaustiva: -20punti
6	NA	Massa di Somma	Edificio Albert Sabin	0,200	87,13	**87,13**	100%	€ 153.375,00	€ 141.975,00	€ 114.112,50	€ 39.262,50	
7	BN	Durazzano	Municipio	0,100	86,90	**86,90**	100%	€ 764.500,00	€ 764.500,00	€ 589.879,50	€ 174.620,50	
8	SA	Calvanico	Scuola elementare in via Roma	0,190	85,02	**85,02**	100%	€ 310.829,24	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 829,24	
9	CE	Caiazzo	Municipio	0,040	85,00	**85,00**	100%	€ 1.782.463,74	€ 1.782.463,74	€ 1.782.463,74	€ 0,00	
10	AV	Marzano di Nola	Scuola N. Pecorelli	0,080	85,00	**85,00**	100%	€ 459.444,00	€ 459.444,00	€ 459.444,00	€ 0,00	
11	BN	Montesarchio	Immobile Ex Poste	0,187	85,00	**85,00**	100%	€ 572.799,32	€ 572.799,32	€ 572.799,32	€ 0,00	
12	BN	San Lupo	Municipio	0,130	94,70	**84,70**	100%	€ 668.000,00	€ 688.000,00	€ 531.558,00	€ 136.442,00	documentazione per conferma punteggio di cui al punto 8.4 del bando (prospicienza/interferenza su via di fuga) non esaustiva: -10punti
13	SA	Castelnuovo di Conza	Palazzo Municipale	0,125	83,00	**83,00**	100%	€ 1.013.867,10	€ 1.013.867,10	€ 1.013.867,10	€ 0,00	
14	BN	Cautano	Caserma dei Carabinieri	0,200	83,00	**83,00**	100%	€ 1.490.000,00	€ 1.490.000,00	€ 1.490.000,00	€ 0,00	
15	SA	Sala Consilina	Centro Operativo Comunale via Giuseppe Mezzacapo n.44	0,293	83,00	**83,00**	88%	€ 1.243.284,00	€ 1.243.284,00	€ 1.243.284,00	€ 0,00	
16	SA	Pertosa	Plesso Comunale	0,390	83,00	**83,00**	75%	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00	
17	BN	Buonalbergo	Edificio Polivalente (ex sede universitaria)	0,161	80,00	**80,00**	100%	€ 2.052.588,40	€ 2.052.588,40	€ 2.052.588,40	€ 0,00	
18	CE	Pietramelara	Casa Forestale	0,180	80,00	**80,00**	100%	€ 736.000,00	€ 736.000,00	€ 736.000,00	€ 0,00	
19	CE	Castel Volturno	Ponte sul Volturno	0,374	79,93	**79,93**	77%	€ 1.044.969,68	€ 1.044.969,68	€ 802.535,04	€ 242.434,64	
20	BN	Pannarano	Municipio	0,700	79,07	**79,07**	33%	€ 283.681,16	€ 200.534,00	€ 145.100,00	€ 138.581,16	
21	BN	Benevento	Ponte Serretelle	0,000	78,00	**78,00**	100%	€ 20.427,93	€ 20.427,93	€ 20.427,93	€ 0,00	
22	SA	Bracigliano	Scuola Media Statale "B.Angrisani"	0,200	77,08	**77,08**	100%	€ 1.500.000,00	€ 1.125.000,00	€ 1.125.000,00	€ 375.000,00	
23	AV	Montefredane	Plesso scolastico via Roma	0,297	75,20	**75,20**	87%	€ 1.053.000,00	€ 1.027.844,20	€ 1.027.844,20	€ 25.155,80	
24	BN	Tocco Caudio	Casa comunale	0,000	75,00	**75,00**	100%	€ 746.016,00	€ 746.016,00	€ 746.016,00	€ 0,00	
25	CE	Galluccio	Edificio comunale	0,099	75,00	**75,00**	100%	€ 334.000,00	€ 334.000,00	€ 334.000,00	€ 0,00	
26	SA	Vibonati	Scuola primaria e secondaria di I grado in via Roma	0,190	75,00	**75,00**	100%	€ 527.135,84	€ 527.000,00	€ 527.135,84	€ 0,00	
27	SA	Piaggine	Corpo Forestale delle Stato Comando Stazione Piaggine	0,190	75,00	**75,00**	100%	€ 217.096,38	€ 217.096,38	€ 217.096,38	€ 0,00	
28	AV	Taurano	Uffici comunali	0,244	75,00	**75,00**	94%	€ 745.890,25	€ 745.890,25	€ 745.890,25	€ 0,00	

29	CE	Tora e Piccilli	Casa Comunale	0,160	70,00	**70,00**	100%	€ 327.748,96	€ 327.748,96	€ 327.748,96	€ 0,00	
30	SA	Montesano sulla Marcellana	Edificio scolastico Scalo	0,293	69,03	**69,03**	88%	€ 1.330.000,00	€ 1.330.000,00	€ 1.165.518,00	€ 164.482,00	
31	CE	Castel Volturno	Palestra comunale via S. Rocco	0,000	68,73	**68,73**	100%	€ 591.607,10	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 51.607,10	
32	CE	Parete	Scuola secondaria Matteo Basile	0,260	61,90	**61,90**	92%	€ 1.498.242,52	€ 1.156.493,41	€ 1.156.493,41	€ 341.749,11	
33	SA	Oliveto Citra	Scuola materna ed elementare Dogana	0,345	60,00	**60,00**	81%	€ 234.825,28	€ 234.825,28	€ 234.825,28	€ 0,00	
34	AV	Guardia Lombardi	Ex casa comunale via Roma n.20	0,030	58,00	**58,00**	100%	€ 675.000,00	€ 675.000,00	€ 675.000,00	€ 0,00	
35	CE	Rocca d'Evandro	Casa Comunale	0,190	56,50	**56,50**	100%	€ 502.335,00	€ 502.335,00	€ 411.750,00	€ 90.585,00	
36	CE	Santa Maria a Vico	Edificio scolastico G. Leopardi	0,626	51,52	**51,52**	43%	€ 1.495.696,53	€ 1.495.696,53	€ 1.223.164,80	€ 272.531,73	Ammesso con riserva in quanto è necessario che l'Ente garantisca un accollo spese di € 272.531,73
37	SA	Corleto Monforte	Ex scuola materna via Sciuvolo	0,224	50,00	**50,00**	97%	€ 553.938,00	€ 553.938,00	€ 553.938,00	€ 0,00	
38	NA	Grumo Nevano	Casa Comunale	0,260	48,89	**48,89**	92%	€ 672.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 72.000,00	
							totali	€ 30.654.139,52	€ 29.713.115,27	**€ 28.528.858,74**	€ 2.125.280,78	

N.	PR	Comune	Fabbricato/infrastruttura	tipologia di intervento [G]	Motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
1	CE	Ailano	Edificio scolastico Don Carlo Monaco	Adeguamento	L'istanza è pervenuta oltre il termine fissato dal bando. Manca l'atto che approva il progetto. Il contributo richiesto è superiore a quello massimo concedibile. Manca dichiarazione accollo spese. Classe d'uso non compatibile con la destinazione d'uso d'uso strategica.
2	BN	Airola	Palazzo Montevergine	Miglioramento	Manca relazione di sintesi. Mancano atti di approvazione del Piano comunale di P.C. e del progetto. Mancano i parametri essenziali per la formulazione del punteggio (indice di rischio, livello di progettazione, costo complessivo dell'opera). Manca dimostrazione raggiungimento del valore minimo del rapporto capacità/domanda.
3	SA	Angri	Ponte Lungo via Fontana	Demolizione	L'istanza è pervenuta oltre il termine fissato dal bando ed è prodotta dalla Provincia di Salerno (ente proprietario) in assenza di intesa con il Comune ed indicazione dell'Ente attuatore. Manca dichiarazione di accollo spese. Manca descrizione dei modelli strutturali, analisi effettuate e ipotesi di calcolo,
4	SA	Aquara	Scuola Giovanni XXIII	Adeguamento	L'istanza afferisce a due corpi di fabbrica giuntati ma non sono indicati gli indici di rischio e le volumetrie di ciascun U.S. necessari per determinare il contributo spettante e l'eventuale accollo spese. Nel calcolo post intervento è stata adottata la classe d'uso III in luogo della IV.
5	NA	Barano d'Ischia	Scuola sec. I gr. via Vittorio Emanuele 69 IC Anna Baldino	Adeguamento	Manca dichiarazione accollo spese. Non indicata la classe d'uso di progetto. Progettazione riferita alle NTC 2005 e non alle NTC 2008.
6	BN	Benevento	Edificio "COC" in via Napoli (angolo via Santa Colomba)	Adeguamento	Non ammissibile in quanto l'edificio è stato realizzato dopo il 1984, e comunque in epoca successiva alla riclassificazione sismica del comune.
7	AV	Caposele	Edificio comunale destinato a Caserma dei Carabinieri e sede alternativa COC	Adeguamento	Non chiarita la dichiarazione di accollo spese del 25% a fronte di richiesta di contributo massimo. Mancano la descrizione dei modelli strutturali adottati, le analisi effettuate e le ipotesi di calcolo, la descrizione delle indagini effettuate, la sintesi dei risultati ed i relativi indicatori di rischio sismico.
8	NA	Casamarciano	Scuola media ed elementare centro	Adeguamento	Manca dichiarazione accollo spese. Non si evince la classe d'uso assunta in fase di progettazione.
9	CE	Caserta	Scuola Casolla	Adeguamento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di P. C. e le funzioni di protezione civile attribuite nel medesimo piano all'edificio scolastico. Mancano gli estremi dell'atto che approva il progetto. Masnca dichiarazione di accollo spese. La relazione di sintesi è riferita solo alla verifica sismica del fabbricato.
10	CE	Caserta	Scuola Elementare Gen.Pollio	Adeguamento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile e le funzioni di protezione civile attribuite nel medesimo piano all'edificio scolastico. Mancano gli estremi dell'atto che approva il progetto.Manca dichiarazione di accollo spese. La relazione di sintesi è riferita solo alla verifica sismica del fabbricato.
11	CE	Caserta	Scuola Radice	Adeguamento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile e le funzioni di protezione civile attribuite nel medesimo piano all'edificio scolastico. Mancano gli estremi dell'atto che approva il progetto.Manca dichiarazione di accollo spese. La relazione di sintesi è riferita solo alla verifica sismica del fabbricato.
12	BN	Fragneto Monforte	P.lla 121 sub 4/7/8/9/ del foglio 8 destinazione d'uso A/2 sito in via Napoli n. 57-59 e p.lla 419 sub 2/4/5/6 del foglio 8, destinazione d'uso A/4 sito in via Napoli n. 62-66-72, p.lla 420 sub 3 del foglio 8 destinazione d'uso A/2 sito in via Napoli 62-66	Adeguamento	Istanza non ammissibile in quanto afferente a edifici non rilevanti o strategici, solo in parte di proprietà pubblica ed in stato di "totale" abbandono, in contrasto con quanto previsto dal bando. Nella relazione di sintesi non sono riportati i principali risultati, in termini quantitativi e qualitativi, delle analisi sismiche svolte pre e post intervento con relativi indicatori di rischio sismico.
13	SA	Ispani	Ex edificio scolastico in Largo Rosa Falconi (Fraz. Capitello)	Raff.locale	Manca la dichiarazione di accollo spese.
14	SA	Ispani	Ex edificio scolastico in Ispani Capoluogo (via Roma)	Raff.locale	Non ammissibile in quanto trattasi di 2° istanza in ordine cronologico inviata da parte di un Ente che, in base a quanto previsto al punto 5 del bando, aveva facoltà di presentare un massimo di n. 1 istanza.
15	CE	Marcianise	UIffici comunali via Parco Primavera	Miglioramento	Manca relazione di sintesi. Non sono indicati l'indice di rischio, il livello di progettazione, il costo complessivo dell'opera, gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile e del progetto. Manca dimostrazione raggiungimento del valore minimo del rapporto capacità/domanda.
16	SA	Montecorvino Rovella	Scuola Maria Pia di Savoia	Adeguamento	Mancano relazione di sintesi e atto di approvazione del progetto. Manca la dichiarazione di accollo spese.
17	SA	Nocera Superiore	Scuola materna ed elementare Pareti Pucciano	Adeguamento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del progetto definitivo. L'indicatore di rischio sismico determinato è riferito alla classe d'uso III anziché IV. Non chiarita l'incoerenza tra contributo richiesto e percentuale di cofinanziamento dichiatata.
18	SA	Nocera Superiore	Scuola materna ed elementare Luigi Settembrini	Adeguamento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del progetto definitivo. L'indicatore di rischio sismico determinato è riferito alla classe d'uso III anziché IV. Non chiarita l'incoerenza tra contributo richiesto e percentuale di cofinanziamento dichiatata.
19	CE	Portico di Caserta	Scuola Primaria "Centro DD"	Demolizione	L'istanza afferisce a tre unità strutturali delle quali non sono indicati i singoli indici di rischio e le singole volumetrie, necessari per determinare il contributo spettante e l'eventuale accollo spese. Nel calcolo post intervento è stata adottata la classe d'uso III in luogo della IV.

N.	PR	Comune	Fabbricato/infrastruttura	tipologia di intervento [G]	Motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
20	SA	Postiglione	Municipio	Adeguamento	Si dichiara che l'edificio è sede COC e prospiciente una via di fuga ma mancano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di P.C. Non è indicato il livello di progettazione in possesso dell'Ente e mancano gli estremi dell'atto di approvazione del progetto.
21	NA	Procida	"Ala uffici - Plesso B" dell' I.I.S.S. "F.Caracciolo - G.da Procida"	Adeguamento	Manca l'atto di approvazione del progetto definitivo Manca dichiarazione di accollo spese.
22	NA	Procida	Scuola materna via Libertà	Miglioramento	Manca l'atto di approvazione del progetto definitivo.
23	AV	Rocca San Felice	Scuola media Vincenzo Maria Santoli	Adeguamento	Istanza presentata per adeguamento sismico ma nella documentazione non si dimostra neanche il raggiungimento del miglioramento sismico nel minimo previsto (alfa ≥ 0,6).
24	CE	San Marcellino	Scuola Plesso Centro (Corso Italia 234)	Adeguamento	L'istanza è pervenuta oltre il termine fissato dal bando. Mancano gli estremi dell'atto che approva il progetto. Mancano i parametri essenziali per la formulazione del punteggio: indice di rischio, volumetria, contributo richiesto, % di cofinanziamento e costo complessivo dell'opera. La "Relazione di sintesi" è costituito da pagina bianca.
25	BN	San Martino Sannita	Palazzo Lecaldano	Miglioramento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del progetto e non è dichiarato il livello di progettazione. Contraddizioni circa l'anno di costruzione. Manca dichiarazione di accollo spese.
26	NA	Serrara Fontana	Scuola elementare Fontana	Miglioramento	Manca Piano Comunale di P.C. approvato nei termini. La classe d'uso adottata è la III in luogo della IV. Manca dichiarazione di accollo spese.
27	SA	Stio	Casa comunale	Adeguamento	L'istanza è pervenuta oltre il termine fissato dal bando. Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di P.C. Manca dichiarazione di accollo spese. L'accelerazione al suolo è inferiore al minimo ammesso.
28	SA	Tortorella	Edificio scolastico via Giuliani	Adeguamento	La relazione di sintesi non è esaustiva e presenta una serie di incoerenze ed errori di impostazione delle analisi. In particolare nella tabella di confronto degli indici di rischio pre e post intervento si rilevano valori sempre maggiori dell'unità per gli stati limite SLO e SLD mentre risultano pari a 0 gli indicatori relativi allo SLV.
29	SA	Valle dell'Angelo	Casa comunale	Adeguamento	Mancano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile e del progetto. Manca dichiarazione di accollo spese. La relazione di sintesi risulta carente e non conforme a quanto indicato al punto 7 del bando.
30	SA	Sicignano degli Albu	Centro sociale (ex Asilo)	Adeguamento	Le delibere trasmesse afferiscono ad interventi strutturali eseguiti negli anni 2002/2004 e non già all'approvazione del progetto definitivo dichiarato nell'istanza.
31	CE	Lusciano	Scuola elementare di via Boccaccio	Adeguamento	La delibera 105/2015 di approvazione del progetto si riferisce ad altro corpo (denominato corpo 1) del complesso scolastico, di cui già risultano eseguiti i lavori.
32	AV	Aiello del Sabato	Municipio	Demolizione	Non ha consegnato la documentazione di cui al parag.11 del bando nei termini previsti

Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 01.10.2014 RILASCIATO A ENEL DISTRIBUZIONE SPA AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME SAVONE CON LINEA ELETTRICA A SERVIZIO DELLA NUOVA CABINA PRIMARIA 220/20 KV DENOMINATA "TEANO" IN COMUNE DI TEANO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. reg. 344616 del 15.05.2013 il Sig. Pasquale Autiero, in qualità di responsabile della Soc. ENEL Distribuzione SpA ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione di n. 4 attraversamenti della linea elettrica lungo le SP112, SP329 e SS6 che intersecavano il Fiume Savone, il Rio Ponticello, Rio Versano e Fosso Maltempo;
b. che con nota prot. reg. 370108 del 24.05.2013 la ENEL Distribuzione SpA ha integrato, in modo spontaneo, la documentazione tecnica;
c. che in sede di Conferenza dei Servizi, in data 05.06.2013, il rappresentante dello scrivente Ufficio ha richiesto integrazione documentale di tipo tecnico;
d. che con nota prot. reg. 411159 del 10.06.2013 la Società in oggetto ha riscontrato quanto sopra;
e. che in data 13.06.2013 è stato resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 146) alla realizzazione dei n. 4 attraversamenti richiesti mediante canaline di alloggio cavi staffati alle strutture di preesistenti ponti;
f. che con nota prot. reg. 257495 del 10.04.2014 questo Ufficio ha chiesto alla ENEL Distribuzione SpA di versare l'importo del canone per l'anno 2014 pari a €696,48 e della cauzione pari a €1392,96;
g. che con nota prot. reg. 600921 del 11.09.2014 la ENEL Distribuzione SpA ha trasmesso quanto richiesto con la nota di cui sopra;

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 19 del 01.10.2014 è stata rilasciata alla ENEL Distribuzione SpA la concessione all'utilizzo di area demaniale per la realizzazione di n. 4 attraversamenti di linea elettrica

RILEVATO:

- che, le canaline di alloggio cavi sono staffate alle strutture di preesistenti ponti senza mai interessare gli alvei citati nell'istanza e, quindi, in ogni caso, senza mai ridurre la sezione e l'officiosità idraulica degli alvei stessi

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP5572 del 28.07.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di revocare il D.D. n. 19 del 01.10.2014 rilasciato alla Società ENEL Distribuzione SpA in quanto le canaline di alloggio dei cavi della linea elettrica sono staffati a strutture preesistenti e non pregiudicano la sezione e l'officiosità idraulica degli alvei stessi

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, alla ENEL Distribuzione SpA, avente sede legale in via Ombrone, 2 – Roma

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

a. al Comune di Teano, per opportuna conoscenza;
b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
c. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
d. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - LINEA D'AZIONE 2.4 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LO SVILUPPO URBANO. DGR N.401/2017. COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;

b) la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/201, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016;

d) la Regione Campania ha posto tra le priorità di governo la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana finalizzati a migliorare il decoro urbano, a valorizzare le potenzialità dei centri urbani, a recuperare le aree in disuso o sottoutilizzate e a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati;

e) negli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013" approvati con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 è stato confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;

f) la Giunta Regionale, con Delibera del 18 maggio 2016, n. 215, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;

g) la Giunta Regionale, con Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 ha, al punto 5), demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO che

a) con Delibera n. 401 del 04/07/2017 la Giunta regionale ha deliberato:

1. di dare impulso agli interventi di riqualificazione urbana, finalizzati a migliorare il decoro urbano, a valorizzare le potenzialità dei centri urbani, a recuperare le aree in disuso o sottoutilizzate, a valere sulla Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020 - *Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*;
2. di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di sviluppo urbano, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile della Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020 o suo

delegato, che lo coordina, da un Referente della DG "Politiche Culturali e Turismo" e da un Referente della DG "Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile" oltre che da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG POC, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici e da un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, dando priorità a:

- Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano procedure di gara concluse, alla data di pubblicazione del presente atto;

3. di dare mandato al Responsabile della Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020, all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;
4. di programmare le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al presente atto per un importo massimo di 28 milioni di euro a valere sul POC 2014/2020;
5. procedere al trasferimento dei fascicoli di progetto dalle DG "Politiche Culturali e Turismo" e DG "Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile" ex DG "Lavori Pubblici e Protezione Civile" competenti dell'istruttoria ex DGR n. 468/2016 punto 5), alla DG "Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile" – Direzione di Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, in qualità di Responsabile della Linea di Azione 2.4, per consentire lo svolgimento delle attività di competenza del Gruppo di Lavoro di cui alla presente Delibera;

RILEVATO CHE

a) con nota prot. n.0487074 del 14.07.2017 si è chiesto alle Autorità coinvolte ai sensi della Dgr n.401 del 04.07.2017 di comunicare il nominativo di un proprio referente al fine di istituire il Gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di sviluppo urbano.

b) Pertanto sono pervenute le seguenti comunicazioni:

b.1 con nota prot. n.525432 del 31/07/2017 il Dirigente della Direzione Generale "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie", ha individuato come referente del gruppo, dott. Catello Formisano ;

b.2 con nota prot. n.509752 del 25/07/2017 il Dirigente della Direzione Generale "Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile", ha individuato come referente del gruppo, Dott. Luciano Colantuono;

b.3 con nota prot. n.19789/udcp/gab/vcg1 del 20/07/2017, come integrata con mail del 26/07/2017, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha individuato come referenti del gruppo, l'Arch. Simonetta Volpe e dott.ssa Maria Pezzullo in qualità di sostituto;
b.4 con nota prot. n.485697 del 13.07.2017 l'Adg POC ha individuato come referente del gruppo, dott. Pierluigi Sica;
b.5 con nota prot. n.510592 del 25/07/2017 il Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici ha individuato come referente del gruppo, Ing. Sergio De Marco;
b.6 con nota prot. n.0505879 del 24/07/2017 il Dirigente dell'Unità Controlli di I livello PO FESR ha individuato come referente del gruppo, la Dr.ssa Giuseppina Ronza;

RITENUTO opportuno costituire ai sensi della Dgr 401 del 04/07/2016, in base alle indicazioni ricevute da parte delle Direzioni coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di Sviluppo Urbano.

VISTO

a) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;
b) la Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39;
c) la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
d) la Decisione della Commissione europea n. (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
e) la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
f) la DGR n. 468 del 2 agosto 2016;
g) la Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017;
h) la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di supporto allo staff 50.09.93 della Direzione Generale 50.09 e dall'attestazione di regolarità resa dal DRM;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire, ai sensi della Dgr 401 del 04/07/2016, in base alle indicazioni ricevute dalle Direzioni e dalle Autorità coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di sviluppo urbano come di seguito indicato:
   1.1 Referente del Responsabile Linea di Azione 2.4: Arch. Maddalena Marciano;
   1.2 Referente della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo"il Direttore Generale Dr.ssa Rosanna Romano o suo delegato;
   1.3 Referente della Direzione Generale "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie", dott. Catello Formisano;
   1.4 Referente della Direzione Generale "Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile": Dott. Luciano Colantuono;
   1.5 Referente della Programmazione Regionale Unitaria: Arch. Simonetta Volpe e dott.ssa Maria Pezzullo in qualità di sotituto;

1.6 Referente dell'AdG POC: Dott. Pierluigi Sica;
1.7 Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici: Ing. Sergio De Marco;
1.8 Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR: Dr.ssa Giuseppina Ronza;

2. di demandare a successivi atti, all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, l'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;

3. di inviare il presente atto:
   3.1 alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo";
   3.2 alla Direzione Generale "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";
   3.3 alla Direzione Generale "Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile";
   3.4 al Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria;
   3.5 alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   3.6 al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici;
   3.7 alla Struttura di missione per i controlli di I livello Por fesr.

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 27 del 13/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02. 1992 N. 179 ART. 20. AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE ALLOGGIO DI EDILIZIA AGEVOLATA. SIG.RA LANDI MILENA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO
a) che la Sig.ra Landi Milena**,** nata a Salerno il 02/02/1982, C.F. LNDMLN82B42H703K, è assegnataria di un alloggio di edilizia agevolata realizzato dalla Cooperativa "Rinascita Soc. Coop" in Baronissi (SA) alla via Cutinelli snc, identificato in Catasto Fabbricati di Salerno al foglio 10, particella 3279, sub 3, di complessivi vani catastali 4 (quattro), con annesso locale box, adibito ad abitazione principale dal proprio nucleo familiare, giusta atto autenticato nelle firme dal notaio Filippo Ansalone del 29/04/2016 repertorio n.86158, registrato a Salerno il 06/05/2016 al n.5303 e trascritto a Salerno il 06/05/2016 ai nn.18673/14692;
b) che la Sig.ra Landi Milena ha beneficiato di un contributo in conto capitale per l'assegnazione dell'alloggio di cui al punto precedente, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 2314 del 11/07/2003 pubblicata sul B.U.R.C n.47 del 06/10/2003, per il quale ha assunto formale obbligo a non alienare o locare l'alloggio assegnatole per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di assegnazione;
c) che la Sig.ra Landi Milena ha prodotto motivata istanza, al fine di ottenere l'autorizzazione ad alienare l'alloggio suindicato, prima dei termini di cui all'art. 20 della Legge 179/92, per gravi e sopravvenuti motivi.

CONSIDERATO
a) che nella fattispecie, la Sig.ra Landi Milena, è stata assunta in data 03/10/2016 con contratto a tempo indeterminato presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale con sede in Roma alla via Sicilia 162/C;
b) che la Sig.ra Landi Milena ha dimostrato con idonea documentazione la permanenza nell'alloggio assegnatole dalla "Rinascita Soc. Coop" e che la condizione di cui al punto precedente si è verificata successivamente alla data di assegnazione definitiva dell'alloggio;
c) che la Direzione Generale a seguito di istruttoria, ha rilevato dagli atti la sussistenza delle condizioni previste dall'art 14.1 lettera a, delle direttive approvate con la delibera di G.R. n°1371 del 30/03/2001, per ottenere il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO
che ricorrono pertanto i presupposti previsti dalla delibera di G.R. n°1371 del 30/03/2001 per il rilascio a favore della Sig.ra Landi Milena dell'autorizzazione regionale alla vendita dell'alloggio, prima della scadenza del vincolo di inalienalibità sottoscritto.

VISTO
a) l'art 20 della legge n° 179 del 17/02/92;
b) la delibera di G.R. n° 1371 del 30/03/2001, che ha definito ed individuato le motivazione che si ritengono indispensabili per l'autorizzazione regionale alla vendita o locazione di alloggi di edilizia agevolata, previste dall'art.20 della legge 179/92;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Giovanni Esposito responsabile di P.O.,

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di autorizzare, per gravi e sopraggiunti motivi, la Sig.ra Landi Milena**,** nata a Salerno il 02/02/1982, C.F. LNDMLN82B42H703K, ad alienare l'alloggio in Baronissi (SA) alla via Cutinelli snc, composto di complessivi vani catastali 4 (quattro), con annesso locale box, identificato in Catasto Fabbricati di Salerno al foglio 10, particella 3279, sub 3, assegnato con atto autenticato nelle firme dal notaio Filippo Ansalone del 29/04/2016 repertorio n.86158, registrato a Salerno il 06/05/2016 al n.5303T e trascritto a Salerno il 06/05/2016 ai nn.18673/14692;

2. di dare atto che per la Sig.ra Landi Milena, non sussiste più il requisito, previsto dalla normativa vigente, dell'assenza di precedenti finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri Enti Pubblici, per cui lo stesso in futuro non ha diritto all'accesso ad altri contributi destinati alle medesime finalità;
3. di dare assenso, altresi, al conservatore dei RR.II., competente per territorio, alla cancellazione del vincolo ascritto al suddetto alloggio;

4. di trasmettere il presente decreto:
4.1 alla Sig.ra Landi Milena;
4.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 32 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO - UOD 04 - RISCOSSIONE DELLA SOMMA DI EURO EURO 13.315.057,09 DI CUI AL D.L. 47/2014 CONVERTITO DALLA L. 80/2014, SUL CAPITOLO DI ENTRATA 536, TITOLO 4, TIPOLOGIA 200, CATEGORIA 4020100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto ministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che il Programma è articolato in due linee di intervento, la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi , delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ha trasmesso con nota prot. n. 494323 del 18/07/2017 l'elenco dei provvisori di entrata che risultano ancora non riscossi, tra cui il provvisorio n. 8836 del 22/06/2017 con il quale è stata accreditata la somma di **€ 13.315.057,09** da parte Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, quali risorse di cui alla L. 80/2014, art 2, comma 1 LINEA b) annualità 2017;

RITENUTO

a. che per quanto sopra occorre procedere, ai fini gestionali, ad accertare e riscuotere la suddetta somma di **€ 13.315.057,09** sul capitolo di entrata 536 avente la seguente denominazione "Fondi per la concessione di contributi in conto interessi per l'edilizia agevolata (L. 5.8.1978 n. 457 e L. 25.3.82 n. 94, art 9 DL 15.12.79 n. 629 convertito in L. 15.2.80 n. 25)" sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

b. di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 e d.lgs 126/2014 relativi al capitolo di entrata n. 536:

capitolo	titolo	tipologia	categoria	V livello piano dei conti/SIOPE	Codice identificativo entrate UE	Codice identificativo entrate ricorrente/non ricorrente	Per. San.
536	4	40200	4020100	4.02.01.01.001	2	2	1

c. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui sul quale è imputata la presente disposizione di incasso presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. 59 del 26/07/2017

VISTO
a. la L.R. 7/2012 ;
b. il D.Lgs. 118/2011;
c. il D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il D. Lgs 126/2014;
e. la L.R. n.4/2017;
f. la D.G.R. n. 59/2017 di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di accertare e riscuotere la suddetta somma di **€ 13.315.057,09** sul capitolo di entrata 536 avente la seguente denominazione "Fondi per la concessione di contributi in conto interessi per l'edilizia agevolata (L. 5.8.1978 n. 457 e L. 25.3.82 n. 94, art 9 DL 15.12.79 n. 629 convertito in L. 15.2.80 n. 25)" sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

2. di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 e d.lgs 126/2014 relativi al capitolo di entrata n. 536:

capitolo	titolo	tipologia	categoria	V livello piano dei conti/SIOPE	Codice identificativo entrate UE	Codice identificativo entrate ricorrente/non ricorrente	Per. San.
536	4	40200	4020100	4.02.01.01.001	2	2	1

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento sul quale è imputata la presente disposizione di incasso presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;

4. di inviare il presente atto:
   - 4.1 dall'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio per opportuna conoscenza
   - 4.2 alla Direzione Generale 09 – Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   - 4.3 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 13, UOD Gestione delle Entrate Regionali 01, per gli adempimenti conseguenziali;
   - 4.4 Al BURC per la pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 33 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 17 DEL 22/04/2003. CONCESSIONE DEFINITIVA E LIQUIDAZIONE A SALDO DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPETTANTI ALLA COOPERATIVA EDILIZIA PICENTINA UNO PER LA COSTRUZIONE DI N. 12 ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE A TERMINE A 15 ANNI NEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA

a) la legge 8 febbraio 2001, n. 21, che, al fine di avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo, ha previsto, tra l'altro, l'attuazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale da realizzarsi con il concorso finanziario dello Stato e finalizzato a rispondere alle esigenze abitative delle categorie sociali deboli;

b) la delibera di G.R. n. 1371 del 30/03/01, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 30/04/01, recante le linee di indirizzo tecnico per l'esecuzione degli interventi di edilizia agevolata;

c) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, con la quale è stato approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a favore di soggetti attuatori legittimati al recupero e alla costruzione di alloggi nella Regione Campania da concedere in locazione permanente e/o a termine a canone convenzionato.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16-Settore 04 n. 1872 del 10/10/2003, così come modificato e integrato con i successivi DD.DD. n. 1956 del 29/10/2003, n. 2121 del 17/11/2003 e n. 614 del 28/10/2004, con il quale è stato approvato il Piano Operativo Regionale con l'elenco definitivo dei soggetti attuatori e dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;

b) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16, Settore 04, n. 553 del 03/12/2008 con il quale è stato concesso alla Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO a r.l., con sede legale in Salerno (SA), via A. Pirro n. 12, codice fiscale 02562960654, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Piano Operativo Regionale, il contributo provvisorio in c/capitale di € 369.730,90 per la costruzione di n. 12 alloggi in Salerno, area P.E.E.P. in località Sordina, da concedere in **locazione a termine a 15 anni** a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00;

PREMESSO

a) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957/2003, l'erogazione del contributo concesso deve avvenire con le seguenti modalità:

1) acconto del 35% del contributo concesso all'inizio dei lavori;
2) acconto di un ulteriore 35% del contributo concesso al raggiungimento del 50% dei lavori;
3) acconto di un ulteriore 20% del contributo concesso all'ultimazione dei lavori;
4) saldo pari al 10% del contributo concesso a seguito del collaudo dell'opera;

b) che per le Cooperative edilizie l'erogazione dei finanziamenti è subordinata all'iscrizione all'Albo Nazionale previsto dall'art. 13 della Legge 59/92.

ATTESO

a) che con verbale di sopralluogo effettuato in data 17/01/2014, i funzionari della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative, hanno accertato l'ultimazione dei lavori per i n. 12 alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni nel comune di Salerno, area P.E.E.P. in località Sordina;

b) che il Q.T.E. Finale del programma costruttivo sopra indicato è stato regolarmente approvato in data 12/02/2014 dal Dirigente della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative;

c) che in data 18/06/2015 l'ing Biagio Frasca, iscritto al n. 3305 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Salerno, ha rilasciato il certificato di collaudo dei n. 12 alloggi realizzati dalla Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina;

d) che la Società Cooperativa PICENTINA UNO è iscritta al n. n. A134716 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente e al n. 15/065/116/5107 dell'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione;

e) che agli atti della U.O.D. 53.09.04 è stata acquisita la visura camerale del 18/07/2017 dalla quale risulta che la Cooperativa edilizia PICENTINA UNO è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Salerno con il n. 02562960654 e che nei suoi confronti non risultano in essere procedure concorsuali.

CONSIDERATO

a) che, ai sensi del punto 4 del Bando di concorso in oggetto, il contributo definitivo da concedere alla Società Cooperativa edilizia PICENTINA UNO è determinato in misura pari al 30% del costo convenzionale risultante dal Q.T.E. finale;

b) che, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 614 del 28/10/2004, il contributo da concedere ai soggetti che realizzano programmi costruttivi destinati alla locazione a termine per un periodo non inferiore a quindici anni, in ogni caso, non può eccedere il valore massimo di € 31.500,00 per ciascun alloggio realizzato;

c) che, nel caso in specie, il contributo in conto capitale definitivo da concedere alla Società Cooperativa edilizia PICENTINA UNO è pari ad € 378.000,00 (€ 31.500,00 x 12 alloggi);

d) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso, l'avvenuta ultimazione dei lavori e il collaudo finale delle opere realizzate consente l'erogazione dell'intero ammontare del contributo definitivamente concesso per un importo di € 378.000,00;

e) che alla Società Cooperativa PICENTINA UNO sono stati già corrisposti con i Decreti Dirigenziali ex AGC 16-Settore 04 n. 553 del 03/12/2008 e n. 39 del 28/02/2013, il primo e il secondo acconto per un ammontare complessivo di € 258.811,64;

f) che alla stessa Società, con il Decreto Dirigenziale della ex U.O.D. 53.09.05 n. 56 del 02/07/2015 è stato corrisposto anche il terzo acconto per ulteriori € 73.946,18;

g) che, per quanto sopra, il saldo da corrispondere alla Società Cooperativa PICENTINA UNO ammonta a € 45.242,18 (€ 378.000,00 – € 332.757,82);

h) che con D.D. n. 30 del 01/03/2017 si è provveduto ad accertare e riscuotere la somma di € 1.642.200,00 sul capitolo di entrata 1378 – (titolo 4, tipologia 40200, categoria 4020100) correlato al capitolo di spesa 2398 (Missione 8 – Programma 2 – Titolo 2), per le attività previste dalla legge 21/2001.

RITENUTO pertanto

a) di dover impegnare e liquidare a favore della Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO l'importo di **€ 45.242,18** in conto competenza e cassa della **Missione 8**, **Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398** del Bilancio Gestionale 2017, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 378.000,00 e le anticipazioni di € 332.757,82, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 553 del 03/12/2008 e n. 39 del 28/02/2013 e con il D.D. della U.O.D. 53.09.05 n. 56 del 02/07/2015, per la costruzione di n. 12 alloggi destinati alla **locazione a termine a 15 anni** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina;

b) di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	3	3

c) dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del medesimo decreto.

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica n. 60 del 28/07/2017.

VISTA

1) la legge 8 febbraio 2001, n. 21;
2) la Legge Regionale 7/02;
3) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003;
4) il D.D. della U.O.D. 53.09.05 n. 30 del 01/03/2017;
5) la L.R. 4/2017;
6) la delibera di G.R. 59/2017

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile di P.O. dr. Ignazio Tornincasa, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportati,

1. di concedere alla Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, il contributo definitivo in c/capitale di **€ 378.000,00** per la costruzione di n. 12 alloggi nel comune di Salerno, sull'area P.E.E.P. in località Sordina destinati alla **locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni** a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

2. Di autorizzare la U.O.D. Gestione delle Spese Regionali:

2.1 impegnare la somma di **€ 45.242,18** sulla competenza della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398 del Bilancio Gestionale 2017;

2.2 liquidare e disporre il pagamento della somma di **€ 45.242,18** a favore della Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO, con sede legale in Salerno (SA), via A. Pirro n. 12, codice fiscale 02562960654, mediante accreditamento sul c/c conto corrente acceso presso la UNIPOL BANCA S.p.a., IBAN – IT18 D 03127 15200 000000018161, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 378.000,00 e le anticipazioni di € 332.757,82, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 553 del 03/12/2008 e n. 39 del 28/02/2013 e con il D.D. della ex U.O.D. 53.09.05 n. 56 del 02/07/2015, per la costruzione di n. 12 alloggi in regime di **locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina.

3. Di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	4	3	3

4. Di obbligare la Società Cooperativa PICENTINA UNO, pena la decadenza dal contributo, a destinare i n. 12 alloggi realizzati in Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina, alla assegnazione in godimento o alla locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

5. Di inviare il presente atto:

5 1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;

5.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. 02 per gli adempimenti consequenziali;

5.4 alla Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO;

5.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Pinto

Decreto Dirigenziale n. 34 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 17 DEL 22/04/2003. CONCESSIONE DEFINITIVA E LIQUIDAZIONE A SALDO DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPETTANTI ALLA COOPERATIVA EDILIZIA PICENTINA UNO PER LA COSTRUZIONE DI N. 24 ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE PERMANENTE NEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a) la legge 8 febbraio 2001, n. 21, che, al fine di avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo, ha previsto, tra l'altro, l'attuazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale da realizzarsi con il concorso finanziario dello Stato e finalizzato a rispondere alle esigenze abitative delle categorie sociali deboli;
b) la delibera di G.R. n. 1371 del 30/03/01, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 30/04/01, recante le linee di indirizzo tecnico per l'esecuzione degli interventi di edilizia agevolata;
c) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, con la quale è stato approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a favore di soggetti attuatori legittimati al recupero e alla costruzione di alloggi nella Regione Campania da concedere in locazione permanente e/o a termine a canone convenzionato.

VISTO
a) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16-Settore 04 n. 1872 del 10/10/2003, così come modificato e integrato con i successivi DD.DD. n. 1956 del 29/10/2003, n. 2121 del 17/11/2003 e n. 614 del 28/10/2004, con il quale è stato approvato il Piano Operativo Regionale con l'elenco definitivo dei soggetti attuatori e dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
b) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16, Settore 04, n. 552 del 03/12/2008 con il quale è stato concesso alla Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO a r.l., con sede legale in Salerno (SA), via A. Pirro n. 12, codice fiscale 02562960654, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Piano Operativo Regionale, il contributo provvisorio in c/capitale di € 1.260.000,00 per la costruzione di n. 24 alloggi in Salerno, area P.E.E.P. in località Sordina, da concedere in **locazione permanente** a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00;

PREMESSO
a) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957/2003, l'erogazione del contributo concesso deve avvenire con le seguenti modalità:
1) acconto del 35% del contributo concesso all'inizio dei lavori;
2) acconto di un ulteriore 35% del contributo concesso al raggiungimento del 50% dei lavori;
3) acconto di un ulteriore 20% del contributo concesso all'ultimazione dei lavori;
4) saldo pari al 10% del contributo concesso a seguito del collaudo dell'opera;
b) che per le Cooperative edilizie l'erogazione dei finanziamenti è subordinata all'iscrizione all'Albo Nazionale previsto dall'art. 13 della Legge 59/92.

ATTESO
a) che con verbale di sopralluogo effettuato in data 17/01/2014, i funzionari della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative, hanno accertato l'ultimazione dei lavori per i n. 24 alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni nel comune di Salerno, area P.E.E.P. in località Sordina;
b) che il Q.T.E. Finale del programma costruttivo sopra indicato è stato regolarmente approvato in data 12/02/2014 dal Dirigente della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative;
c) che in data 18/06/2015 l'ing Biagio Frasca, iscritto al n. 3305 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Salerno, ha rilasciato il certificato di collaudo dei n. 24 alloggi realizzati dalla Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina;
d) che la Società Cooperativa PICENTINA UNO è iscritta al n. n. A134716 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente e al n. 15/065/116/5107 dell'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione;

e) che agli atti della U.O.D. 50.09.04 è stata acquisita la visura camerale del 18/07/2017 dalla quale risulta che la Cooperativa edilizia PICENTINA UNO è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Salerno con il n. 02562960654 e che nei suoi confronti non risultano in essere procedure concorsuali.

CONSIDERATO

a) che, ai sensi del punto 4 del Bando di concorso in oggetto, il contributo definitivo da concedere alla Società Cooperativa edilizia PICENTINA UNO è determinato in misura pari al 30% del costo convenzionale risultante dal Q.T.E. finale;

b) che, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 614 del 28/10/2004, il contributo da concedere ai soggetti che realizzano programmi costruttivi destinati alla locazione a termine per un periodo non inferiore a quindici anni, in ogni caso, non può eccedere il valore massimo di € 31.500,00 per ciascun alloggio realizzato;

c) che, nel caso in specie, il contributo in conto capitale definitivo da concedere alla Società Cooperativa edilizia PICENTINA UNO è pari ad € 1.250.695,91, come risulta dal citato Q.T.E. finale;

d) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso, l'avvenuta ultimazione dei lavori e il collaudo finale delle opere realizzate consente l'erogazione dell'intero ammontare del contributo definitivamente concesso per un importo di € 1.250.695,91;

e) che alla Società Cooperativa PICENTINA UNO sono stati già corrisposti con i Decreti Dirigenziali ex AGC 16-Settore 04 n. 552 del 03/12/2008 e n. 116 del 16/05/2012, il primo e il secondo acconto per un ammontare complessivo di € 882.000,00;

f) che alla stessa Società, con il Decreto Dirigenziale della ex U.O.D. 53.09.05 n. 55 del 02/07/2015 è stato corrisposto anche il terzo acconto per ulteriori € 252.000,00;

g) che, per quanto sopra, il saldo da corrispondere alla Società Cooperativa PICENTINA UNO ammonta a € 116.695,91 (€ 1.250.695,91 – € 1.134.000,00);

h) che con D.D. n. 30 del 01/03/2017 si è provveduto ad accertare e riscuotere la somma di € 1.642.200,00 sul capitolo di entrata 1378 – (titolo 4, tipologia 40200, categoria 4020100) correlato al capitolo di spesa 2398 (Missione 8 – Programma 2 – Titolo 2), per le attività previste dalla legge 21/2001.

RITENUTO pertanto

a) di dover impegnare e liquidare a favore della Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO l'importo di **€ 116.695,91** in conto competenza e cassa della **Missione 8**, **Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398** del Bilancio Gestionale 2017, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 1.250.695,91 e le anticipazioni di € 1.134.000,00 già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 552 del 03/12/2008 e n. 116 del 16/05/2012 e con il D.D. della ex U.O.D. 53.09.05 n. 55 del 02/07/2015, per la costruzione di n. 24 alloggi destinati alla **locazione permanente** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina;

b) di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	3	3

c) dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del medesimo decreto.

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica n. 61 del 28/07/2017.

VISTA

1) la legge 8 febbraio 2001, n. 21;
2) la Legge Regionale 7/02;
3) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003;
4) il D.D. della U.O.D. 53.09.05 n. 30 del 01/03/2017;
5) la L.R. 4/2017;
6) la delibera di G.R. 59/2017

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile di P.O. dr. Ignazio Tornincasa, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportati,

1. di concedere alla Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, il contributo definitivo in c/capitale di **€ 1.250.695,91** per la costruzione di n. 24 alloggi nel comune di Salerno, sull'area P.E.E.P. in località Sordina, destinati alla **locazione permanente** a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

2. Di autorizzare la U.O.D. Gestione delle Spese Regionali:

2.1 impegnare la somma di **€ 116.695,91** sulla competenza della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398 del Bilancio Gestionale 2017;

2.2 liquidare e disporre il pagamento della somma di **€ 116.695,91** a favore della Società Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO, con sede legale in Salerno (SA), via A. Pirro n. 12, codice fiscale 02562960654, mediante accreditamento sul c/c conto corrente acceso presso la UNIPOL BANCA S.p.a., IBAN – IT18 D 03127 15200 000000018161, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 1.250.695,91 e le anticipazioni di € 1.134.000,00, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 552 del 03/12/2008 e n. 116 del 16/05/2012 e con il D.D. della ex U.O.D. 53.09.05 n. 55 del 02/07/2015, per la costruzione di n. 24 alloggi in regime di **locazione permanente** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina.

3. Di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	4	3	3

4. Di obbligare la Società Cooperativa PICENTINA UNO, pena la decadenza dal contributo, a destinare i n. 24 alloggi realizzati in Salerno sull'area P.E.E.P. in località Sordina, all'assegnazione in godimento o alla locazione a canone convenzionato a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

5. Di inviare il presente atto:

5 1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;

5.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. 02 per gli adempimenti consequenziali;

5.4 alla Cooperativa Edilizia PICENTINA UNO;

5.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Pinto

Decreto Dirigenziale n. 35 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 17 DEL 22/04/2003. CONCESSIONE DEFINITIVA E LIQUIDAZIONE A SALDO DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPETTANTI ALLA COOPERATIVA EDILIZIA NIDO PER LA COSTRUZIONE DI N. 36 ALLOGGI DESTINATI ALLA LOCAZIONE PERMANENTE NEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a) la legge 8 febbraio 2001, n. 21, che, al fine di avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo, ha previsto, tra l'altro, l'attuazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale da realizzarsi con il concorso finanziario dello Stato e finalizzato a rispondere alle esigenze abitative delle categorie sociali deboli;
b) la delibera di G.R. n. 1371 del 30/03/01, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 30/04/01, recante le linee di indirizzo tecnico per l'esecuzione degli interventi di edilizia agevolata;
c) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, con la quale è stato approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a favore di soggetti attuatori legittimati al recupero e alla costruzione di alloggi nella Regione Campania da concedere in locazione permanente e/o a termine a canone convenzionato.

VISTO
a) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16-Settore 04 n. 1872 del 10/10/2003, così come modificato e integrato con i successivi DD.DD. n. 1956 del 29/10/2003, n. 2121 del 17/11/2003 e n. 614 del 28/10/2004, con il quale è stato approvato il Piano Operativo Regionale con l'elenco definitivo dei soggetti attuatori e dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
b) il Decreto Dirigenziale A.G.C. 16, Settore 04, n. 559 del 04/12/2008, con il quale è stato concesso alla Società Cooperativa Edilizia NIDO, con sede legale in Salerno (SA), via A. Pirro n. 12, codice fiscale 80030470654, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del citato Piano Operativo Regionale, il contributo provvisorio in c/capitale di € 1.890.000,00 per la costruzione di complessivi n. 36 alloggi in Salerno sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo, da concedere in locazione permanente a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00;
c) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16-Settore 04 n. 52 del 20/02/2009, con il quale si è preso atto che la Società Cooperativa Edilizia NIDO ha ceduto l'intero credito di € 1.890.000,00 di cui sopra, a favore della UNIPOL BANCA S.p.A., con sede legale e Direzione Generale in Bologna, alla Piazza della Costituzione n. 2, C.F. e Partita Iva 03719580379, giusta atto per notar Generoso Granese rep. n. 8.506 del 21/01/2009, registrato a Eboli (SA) il 22/01/2009 al n. 446 serie 1T, notificato al Settore E.P.A. dall'Ufficio Unico di Notificazione della Corte di Appello di Napoli in data 24/01/2009.

PREMESSO
a) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957/2003, l'erogazione del contributo concesso deve avvenire con le seguenti modalità:
1) acconto del 35% del contributo concesso all'inizio dei lavori;
2) acconto di un ulteriore 35% del contributo concesso al raggiungimento del 50% dei lavori;
3) acconto di un ulteriore 20% del contributo concesso all'ultimazione dei lavori;
4) saldo pari al 10% del contributo concesso a seguito del collaudo dell'opera;
b) che per le Cooperative edilizie l'erogazione dei finanziamenti è subordinata all'iscrizione all'Albo Nazionale previsto dall'art. 13 della Legge 59/92.

ATTESO
a) che con verbale di sopralluogo effettuato in data 05/08/2014, i funzionari della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative, hanno accertato l'ultimazione dei lavori per i complessivi n. 36 alloggi da concedere in locazione permanente nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo;
b) che il Q.T.E. Finale del programma costruttivo sopra indicato, il cui costo convenzionale complessivo ammonta ad € 4.524.004,45, è stato regolarmente approvato in data 26/09/2014 dal Dirigente della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative;

c) che in data 18/07/2017 l'ing. Giuseppe Ricciardi, iscritto al n. 1605 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Salerno, ha rilasciato il certificato di collaudo dei n. 36 alloggi realizzati dalla Cooperativa Edilizia NIDO nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo;
d) che la Società Cooperativa NIDO è iscritta al n. A157473 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente e al n. 15/065/116/4532 dell'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione;
e) che agli atti della U.O.D. 50.09.04 è stata acquisita la visura camerale del 28/06/2017 dalla quale risulta che la Cooperativa edilizia NIDO è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Salerno con il n. 80030470654 e che nei suoi confronti non risultano in essere procedure concorsuali.

CONSIDERATO
a) che, ai sensi del punto 4 del Bando di concorso in oggetto, il contributo definitivo da concedere alla Società Cooperativa edilizia NIDO è determinato in misura pari al 50% del costo convenzionale risultante dal Q.T.E. finale;
b) che, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 614 del 28/10/2004, il contributo da concedere ai soggetti che realizzano programmi costruttivi destinati alla locazione permanente, in ogni caso, non può eccedere il valore massimo di € 52.500,00 per ciascun alloggio realizzato;
c) che, nel caso in specie, il contributo in conto capitale definitivo da concedere alla Società Cooperativa edilizia NIDO è pari ad € 1.890.000,00 (€ 52.500,00 x 36 alloggi);
d) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso, l'avvenuta ultimazione dei lavori e il collaudo finale delle opere realizzate consente l'erogazione dell'intero ammontare del contributo definitivamente concesso per un importo di € 1.890.000,00;
e) che alla Società Cooperativa NIDO sono stati già corrisposti con i Decreti Dirigenziali ex AGC 16-Settore 04 n. 559 del 04/12/2008 e n. 353 del 12/07/2010, il primo e il secondo acconto per un ammontare complessivo di € 1.323.000,00;
f) che alla stessa Società, con il Decreto Dirigenziale della ex U.O.D. 53.09.05 n. 182 del 05/12/2016 è stato corrisposto anche il terzo acconto per ulteriori € 378.000,00;
g) che, per quanto sopra, il saldo da corrispondere alla Società Cooperativa NIDO ammonta a € 189.000,00 (€ 1.890.000,00 – € 1.701.000,00);
h) che con D.D. n. 30 del 01/03/2017 si è provveduto ad accertare e riscuotere la somma di € 1.642.200,00 sul capitolo di entrata 1378 – (titolo 4, tipologia 40200, categoria 4020100) correlato al capitolo di spesa 2398 (Missione 8 – Programma 2 – Titolo 2), per le attività previste dalla legge 21/2001.

RITENUTO pertanto
a) di dover impegnare e liquidare a favore della Società Cooperativa Edilizia NIDO l'importo di **€ 189.000,00** in conto competenza e cassa della **Missione 8**, **Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398** del Bilancio Gestionale 2017, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 1.890.000,00 e le anticipazioni di € 1.701.000,00, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 559 del 04/12/2008 e n. 353 del 12/07/2010 e con il D.D. della ex U.O.D. 53.09.05 n. 182 del 05/12/2016, per la costruzione di n. 36 alloggi destinati alla **locazione permanente** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo;
b) di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	3	3

c) dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del medesimo decreto;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica n. 62 del 28/07/2017.

VISTA

1) la legge 8 febbraio 2001, n. 21;
2) la Legge Regionale 7/02;
3) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003;
4) il D.D. della U.O.D. 53.09.05 n. 30 del 01/03/2017;
5) la L.R. 4/2017;
6) la delibera di G.R. 59/2017

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile di P.O. dr. Ignazio Tornincasa, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportati,

1. di concedere alla Società Cooperativa Edilizia NIDO, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, il contributo definitivo in c/capitale di **€ 1.890.000,00** per la costruzione di n. 36 alloggi nel comune di Salerno, sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo destinati alla **locazione permanente** a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

2. Di autorizzare la U.O.D. Gestione delle Spese Regionali:

2.1 **impegnare** la somma di **€ 189.000,00** sulla competenza della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398 del Bilancio Gestionale 2017;

2.2 **liquidare e disporre il pagamento** della somma di **€ 189.000,00** a favore della Società Cooperativa Edilizia NIDO, con sede legale in Salerno (SA), via A. Pirro n. 12, codice fiscale 80030470654, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 1.890.000,00 e le anticipazioni di € 1.701.000,00, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 559 del 04/12/2008 e n. 353 del 12/07/2010 e con il D.D. della ex U.O.D. 53.09.05 n. 182 del 05/12/2016, per la costruzione di n. 36 alloggi in regime di **locazione permanente** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo;

2.3 **per conto della Società Cooperativa Edilizia NIDO**, **disporre il pagamento della somma di € 189.000,00 a favore della UNIPOL BANCA S.p.A.,** con sede legale e Direzione Generale in Bologna, alla Piazza della Costituzione n. 2, C.F. e Partita Iva 03719580379, mediante accreditamento sul conto corrente IBAN **- IT12 A 03127 15200 000000018150**, **giusta cessione di credito** per notar Generoso Granese, rep. n. 8.506 del 21/01/2009, registrato a Eboli (SA) il 22/01/2009 al n. 446 serie 1T.

3. Di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	3	3

4. Di obbligare la Società Cooperativa NIDO, pena la decadenza dal contributo, a destinare i n. 36 alloggi realizzati in Salerno sull'area P.E.E.P. in località San Leonardo, alla assegnazione in godimento permanente o alla locazione permanente a favore di soci con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

5. Di inviare il presente atto:

5 1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;

5.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. 02 per gli adempimenti consequenziali;

5.4 alla Cooperativa Edilizia NIDO;

5.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Pinto

Decreto Dirigenziale n. 36 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 17 DEL 22/04/2003. CONCESSIONE DEFINITIVA E LIQUIDAZIONE A SALDO DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPETTANTI ALLA REAL EDIL S.P.A. PER LA COSTRUZIONE DI N. 30 ALLOGGI DESTINATI ALLA LOCAZIONE A TERMINE A 15 ANNI NEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a) la legge 8 febbraio 2001, n. 21, che, al fine di avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo, ha previsto, tra l'altro, l'attuazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale da realizzarsi con il concorso finanziario dello Stato e finalizzato a rispondere alle esigenze abitative delle categorie sociali deboli;
b) la delibera di G.R. n. 1371 del 30/03/01, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 30/04/01, recante le linee di indirizzo tecnico per l'esecuzione degli interventi di edilizia agevolata;
c) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, con la quale è stato approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a favore di soggetti attuatori legittimati al recupero e alla costruzione di alloggi nella Regione Campania da concedere in locazione permanente e/o a termine a canone convenzionato.

VISTO
a) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16-Settore 04 n. 1872 del 10/10/2003, così come modificato e integrato con i successivi DD.DD. n. 1956 del 29/10/2003, n. 2121 del 17/11/2003 e n. 614 del 28/10/2004, con il quale è stato approvato il Piano Operativo Regionale con l'elenco definitivo dei soggetti attuatori e dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
b) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16, Settore 04, n. 506 del 12/11/2008, con il quale è stato concesso alla Società REAL EDIL S.p.A., con sede legale in Salerno (SA), via San Leonardo n. 161, codice fiscale 03963490655, utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Piano Operativo Regionale, il contributo provvisorio in c/capitale di € 945.000,00 per la costruzione in Salerno, area P.E.E.P. in località Matierno e località Brignano Inferiore, di n. 30 alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a 15 anni a favore di soggetti con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

PREMESSO
a) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957/2003, l'erogazione del contributo concesso deve avvenire con le seguenti modalità:
1) acconto del 35% del contributo concesso all'inizio dei lavori;
2) acconto di un ulteriore 35% del contributo concesso al raggiungimento del 50% dei lavori;
3) acconto di un ulteriore 20% del contributo concesso all'ultimazione dei lavori;
4) saldo pari al 10% del contributo concesso a seguito del collaudo dell'opera;

ATTESO
a) che con verbale di sopralluogo effettuato in data 29/12/2016, i funzionari della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative, hanno accertato l'ultimazione dei lavori per i n. 30 alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni nel comune di Salerno, area P.E.E.P., località Matierno e località Brignano Inferiore;
b) che il Q.T.E. Finale del programma costruttivo sopra indicato è stato regolarmente approvato in data 19/01/2017 dal Dirigente della ex U.O.D. 53.09.05 - Politiche Abitative;
c) che in data 20/07/2017 l'ing Cosimo Chechile, iscritto al n. 1031 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Salerno, ha rilasciato il certificato di collaudo dei n. 30 alloggi realizzati dalla Società REAL EDIL S.p.A. nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Matierno e località Brignano Inferiore;
d) che agli atti della U.O.D. 50.09.04 è stata acquisita la visura camerale del 26/07/2017 dalla quale risulta che la REAL EDIL S.p.A. è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Salerno con il n. 03963490655.

CONSIDERATO

a) che, ai sensi del punto 4 del Bando di concorso in oggetto, il contributo definitivo da concedere alla Società REAL EDIL S.p.A. è determinato in misura pari al 30% del costo convenzionale risultante dal Q.T.E. Finale;

b) che, in applicazione dei costi parametrici di cui alla delibera di G.R. n°786 del 16/06/2006, il costo convenzionale, risultante dal sopra indicato Q.T.E finale, ammonta complessivamente a € 3.539.225,62;

c) che, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 614 del 28/10/2004, il contributo da concedere ai soggetti che realizzano programmi costruttivi destinati alla locazione a termine per un periodo non inferiore a quindici anni, in ogni caso, non può eccedere il valore massimo di € 31.500,00 per ciascun alloggio realizzato;

d) che, nel caso in specie, il contributo in conto capitale definitivo da concedere alla Società REAL EDIL S.p.A. è pari ad € 945.000,00 (€ 31.500,00 x 30 alloggi);

e) che, ai sensi del punto 10 del Bando di concorso, l'avvenuta ultimazione dei lavori e il collaudo finale delle opere realizzate consente l'erogazione dell'intero ammontare del contributo definitivamente concesso per un importo di € 945.000,00;

f) che alla Società REAL EDIL S.p.A. sono stati già corrisposti con i Decreti Dirigenziali ex AGC 16-Settore 04 n. 506 del 12/11/2008 e n. 223 del 23/04/2010, il primo e il secondo acconto per un ammontare complessivo di € 661.500,00;

g) che, per quanto sopra, il saldo da corrispondere alla REAL EDIL S.p.A. ammonta a € 283.500,00 (€ 945.000,00 – € 661.500,00);

h) che con D.D. n. 30 del 01/03/2017 si è provveduto ad accertare e riscuotere la somma di € 1.642.200,00 sul capitolo di entrata 1378 – (titolo 4, tipologia 40200, categoria 4020100) correlato al capitolo di spesa 2398 (Missione 8 – Programma 2 – Titolo 2), per le attività previste dalla legge 21/2001.

RITENUTO pertanto

a) di dover impegnare e liquidare a favore della Società REAL EDIL S.p.A. l'importo di **€ 283.500,00** in conto competenza e cassa della **Missione 8**, **Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398** del Bilancio Gestionale 2017, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 945.000,00 e le anticipazioni di € 661.500,00, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 506 del 12/11/2008 e n. 223 del 23/04/2010, per la costruzione di n. 30 alloggi destinati alla **locazione a termine a 15 anni** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Matierno e località Brignano Inferiore;

b) di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	3	3

c) dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del medesimo decreto.

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica n. 63 del 28/07/2017.

VISTA

1) la legge 8 febbraio 2001, n. 21;
2) la Legge Regionale 7/02;
3) la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003;
4) il D.D. della U.O.D. 53.09.05 n. 30 del 01/03/2017;
5) la L.R. 4/2017;
6) la delibera di G.R. 59/2017

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile di P.O. dr. Ignazio Tornincasa, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportati,

1. di concedere alla Società REAL EDIL S.p.A., utilmente collocata fra i soggetti attuatori ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di concorso approvato con la delibera di G.R. n. 957 del 21/03/2003 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 22/04/2003, il contributo definitivo in c/capitale di **€ 945.000,00** per la costruzione di n. 30 alloggi nel comune di Salerno, sull'area P.E.E.P. in località Matierno e località Brignano Inferiore, destinati alla **locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni** a favore di soggetti con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

2. Di autorizzare la U.O.D. Gestione delle Spese Regionali:

2.1 impegnare la somma di **€ 283.500,00** sulla competenza della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Cap. 2398 del Bilancio Gestionale 2017;

2.2 liquidare e disporre il pagamento della somma di **€ 283.500,00** a favore della Società REAL EDIL S.p.A., con sede legale in Salerno (SA), via San Leonardo n. 161, codice fiscale e iscrizione all'Ufficio del Registro delle Imprese di Salerno 03963490655, mediante accreditamento sul c/c acceso presso il BANCO DI NAPOLI, (IBAN IT34 Y 01010 15200 100000011168) e intestato alla citata Società, quale differenza tra il contributo definitivamente concesso per € 945.000,00 e le anticipazioni di € 661.500,00, già corrisposte con i DD.DD. ex AGC 16-Settore 04 n. 506 del 12/11/2008 e n. 223 del 23/04/2010, per la costruzione di n. 30 alloggi destinati alla **locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni** nel comune di Salerno sull'area P.E.E.P. in località Matierno e località Brignano Inferiore.

3. Di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	RIC	PER. SAN.
2398	08	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	3	3

4. di obbligare la REAL EDIL S.p.A., pena la decadenza dal contributo, a destinare i n. 30 alloggi realizzati in Salerno sull'area P.E.E.P. in località Matierno e località Brignano Inferiore, alla locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a quindici anni a favore di soggetti con reddito convenzionale inferiore o uguale a € 35.000,00.

5. Di inviare il presente atto:

5 1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;

5.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. 02 per gli adempimenti consequenziali;

5.4 alla REAL EDIL S.p.A.;

5.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Pinto

Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE). AZIONE DENOMINATA: INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI - CODICE LINEA 33001- CODICE AZIONE 120004 - N. III.1 - REF. PAC: FSC. PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI IX LOTTO. NONO ACCONTO. BENEFICIARIO: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 80/84.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;
c. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
d. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e. con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f. con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;
g. con la nota del Ministero dello sviluppo economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
h. con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate;
i. con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
j. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa D.G.R., l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k. la stessa D.G.R. n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

l. tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, vi è l'azione denominata: Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli – codice linea 33001- codice azione 120004- N. III.1 - importo € 30.240.000,00 - ref. PAC: FSC;

m. con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire, nel bilancio gestionale 2013, i capitoli afferenti il Piano di Azione e Coesione III di cui alla D.G.R. 495/2013, tra cui il capitolo di spesa n. 8224, denominato: Piano azione e coesione III - Interventi nel Rione Terra Pozzuoli;

n. il beneficiario della suindicata operazione di finanziamento dell'intervento di Recupero e Valorizzazione dei Rione Terra di Pozzuoli, è il Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;

PREMESSO altresì che:

a. l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80, stabilisce che: *1. Per l'attuazione degli articoli 35 e 36 della legge 14 maggio 1981, n. 219, i consigli regionali della Basilicata e della Campania, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approvano e inviano al CIPE i rispettivi piani triennali di sviluppo…. 3. I piani triennali di sviluppo devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano: … e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie. 4. I presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata provvedono all'attuazione dei piani regionali di sviluppo di cui al primo comma. Per la realizzazione dei progetti e delle opere di cui alla lettera e) del comma precedente si avvalgono dei poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187…*

b. il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82, recita: *Fino al 31 dicembre 1983, all'attuazione coordinata degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, provvede, con le modalità di cui al titolo VIII della legge medesima, e successive modificazioni e integrazioni, direttamente o a mezzo di altri Ministri all'uopo designati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, in deroga alle procedure previste dagli stessi articoli 21 e 32 e a tutte le altre disposizioni di legge vigenti, nel rispetto delle norme della costituzione, dei principi generali dell'ordinamento e nei limiti degli appositi stanziamenti*;

c. il *Piano Triennale di Sviluppo* della Regione Campania fu approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18/12/1984, prevedendo, tra gli altri, l'intervento di Recupero del Rione Terra di Pozzuoli; con deliberazione del 2 maggio 1985, il CIPE approvò tale Programma, stabilendo quale strumento di attuazione l'istituto della concessione;

d. in esecuzione a tali disposizioni, con Ordinanza n. 135 del 19 maggio 1988 il Presidente p.t. della Regione Campania approvò il bando della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in parola, agli esiti della quale, con successiva Ordinanza n. 522 del 05/12/1991, fu disposta la relativa aggiudicazione in favore dell'attuale concessionario;

e. il rapporto negoziale venne disciplinato con atto rep. n. 61 del 14/02/1992, avente ad oggetto la realizzazione del I lotto dei lavori, con previsione della realizzazione di eventuali ulteriori lotti mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, in relazione a futuri finanziamenti, come poi di fatto avvenuto; l'atto aggiuntivo del IX lotto che ci occupa, in particolare, è stato stipulato in data 30/09/2014, rep. n. 123, registrato al n. 1T 16547 del 30/09/2014, e succ. int. in data 21/10/2014, rep. n. 124, registrato al n. 1T 17813 del 21/10/2014 (atti trasmessi dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 con nota n. 876 del 17/11/2014);

PREMESSO infine che:

a) i lavori di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli - IX lotto vennero consegnati dal soggetto attuatore con verbale del 16 luglio 2012, secondo il progetto approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 dell'importo di € 8.500.000,00, a gravare sui residui passivi perenti

provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989, reiscritti in esecuzione della deliberazione di G.R. 973 del 21.07.2006;

b) la competente Struttura preposta all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha liquidato, a valere su tali risorse, i primi tre SAL, per lavori eseguiti a tutto il 31/10/2012, nonché spese tecniche di Direzione Lavori, oltre imposte, per l'importo complessivo di € 635.754,13; mentre la copertura finanziaria del residuo importo di € 7.864.254,87 (ovvero 8,5M€ al netto delle erogazioni già effettuate per € 635.754,13), a seguito di una diversa previsione delle fonti di finanziamento da parte degli organi competenti, è stata prevista a valere sui fondi del PAC III, stanziati con la citata D.G.R. 495/2013, quale primo stralcio di un IX lotto dei lavori, rideterminato in due stralci per complessivi € 30.240.000,00;

c) con nota n. 532 del 07/07/2014, acquisita al n. 476016 del 08/07/2014, la citata Struttura ha pertanto trasmesso, tra l'altro, il proprio decreto n. 1126 del 19/05/2014 di approvazione del progetto esecutivo cantierabile del lotto IX, per complessivi € 30.875.745,13, di cui il primo stralcio per € 8.500.000,00 ed il secondo stralcio per € 22.375.745,13; mentre con nota n. 535 del 09/07/2014, acquisita al n. 502712 del 18/07/2014, ha trasmesso copia del precedente progetto di IX lotto approvato con la citata Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 (dell'importo di 8,5 M€), nonché copia del progetto di IX lotto rimodulato in I e II stralcio (dell'importo totale di € 30.875.745,13), approvato con il citato decreto della Struttura L. 80/84 n. 1126 del 19/05/2014;

PRESO ATTO che:

a. i Presidenti p.t. della Regione Campania, nella qualità di soggetti preposti ex art. 4 L. 80/84 all'attuazione dell'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, le cui attività si stratificano nell'arco di oltre 25 anni, si sono avvalsi nel tempo, e così all'attualità, di un'apposita struttura, appunto la *Struttura di Coordinamento L. 80/84* della *Regione Campania*, costituita nel 1989 con Ordinanza n. 244, nonché del supporto consultivo di un organismo collegiale, denominato *Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.),* istituito nel 1993 con Ordinanza n. 624;

b. la Struttura di Coordinamento L. 80/84, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:

a. con nota n. 492 del 26/06/2014, acquisita al n. 456281 del 01/07/2014, ha reso una sintesi dell'iter procedurale attuato sin dall'origine, dichiarandone il pieno rispetto alla normativa comunitaria;

b. con nota n. 610 del 08/08/2014, acquisita al n. 562509 del 20/08/2014, ha fornito ulteriori chiarimenti, su richiesta di questa Direzione Generale n. 52814 del 04/08/2014, precisando, altresì, che un excursus completo sulla tipologia di realizzazione e di controllo, confermandone la correttezza, viene fatto dall'UVER - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico – in data settembre 2009, e che la correttezza delle procedure viene certificata anche dai monitoraggi e dalle rendicontazioni approvate, riflettenti l'esecuzione dei precedenti lotti, eseguiti con finanziamenti vari (CIPE, POR, FAS, ecc.), tutti secondo le medesime procedure;

c. con nota n. 599 del 09/09/2014, acquisita al n. 599688 del 11/09/2014, ha precisato ulteriormente la valenza del Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.), quale organismo collegiale di supporto consultivo del Presidente G.R.C., designato all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, composto da esperti in materie tecnico-scientifiche, economico-finanziarie ed amministrativo-legali, nelle cui varie composizioni si sono succeduti nel tempo Provveditori Regionali alle OO.PP., esperti in Diritto Comunitario, in Finanza Pubblica, responsabili del Genio Civile, dell'ANAS, di Circumvesuviana, e Dirigenti di Settori Regionali e del Ministero dei Lavori Pubblici; inoltre, ha riferito che il Presidente ha ritenuto altresì di avvalersi, per l'adozione dei provvedimenti, di un esperto giuridico, Avvocato dello Stato, anch'egli Componente del Comitato;

c. il Comitato Tecnico Amministrativo, oltre ai pareri resi di tempo in tempo su provvedimenti e sugli atti adottati dal Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, e dalla organica Struttura di Coordinamento dedicata, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:

d. con verbale n. 179 del 20/05/2003 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 610/2014), ha assunto il parere del prof. avv. Francesco Caruso, che conclude sulla legittimità

degli affidamenti a mezzo di atti aggiuntivi all'originaria convenzione rep. 61/92, nonché sulla legittimità dell'esecuzione diretta dei lavori da parte del concessionario;

e. con parere n. 380 del 15/04/2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto del IX lotto, 1°e 2°stralcio, nonché parere favorevol e alla consegna dei lavori al concessionario nelle more della stipula del relativo atto aggiuntivo (così come si espresse con il parere n. 363 del 14/06/2012 sulla precedente versione del progetto di IX lotto, poi approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012);
f. con parere n. 383 del 19/05/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 532/2014) ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convezione originaria rep. 61/92, per l'affidamento dei lavori di IX lotto di che trattasi;
g. con parere n. 386 del 02/09/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla richiamata nota n. 599/2014), ha espresso PARERE *di condividere integralmente quanto riportato nella nota di riscontro della Struttura dell'8.8.2014, che riepiloga fedelmente tutti i provvedimenti amministrativi disposti dal Presidente delegato all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 utilizzando i poteri (peraltro anche derogatori) previsti dalla lettera e) del citato art. 4*; e *ribadisce quindi che tutte le attività in corso per l'esecuzione dei lavori del IX lotto, assistito dai fondi PAC, sono conformi al dettato normativo*;

CONSIDERATO che:

a) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1051 del 27/12/2013, individuato dalla citata D.G.R. 495/2013 Responsabile dell'Attuazione, si è pertanto provveduto:
   - ad ammettere a finanziamento il Progetto esecutivo dei lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra Pozzuoli - IX lotto, secondo il seguente prospetto delle fonti di finanziamento:

	I stralcio (IX lotto)	**II stralcio (IX lotto)**	**Totale**
Finanziamento PAC III	€ 7.864.254,87	€ 22.375.745,13	€ 30.240.000,00
Finanziamento L. 80/84	€ 635.745,13	€ 0,00	€ 635.745,13
Totale	€ 8.500.000,00	€ 22.375.745,13	€ 30.875.745,13

   - ad adottare lo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 utilizzando, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
   - ad autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo di **€ 4.265.523,52**;

b) in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, è stata sottoscritta la Convenzione/Accordo tra lo scrivente Responsabile dell'attuazione (RdA), Direttore Generale del Dipartimento 53 DG 8 Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania, e il suindicato Beneficiario dell'operazione, individuato nel Presidente della Regione Campania, designato all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, nell'atto rappresentato da altro soggetto, autorizzato alla stipula giusta Ordinanza del P.G.R.C. n. 1283 del 18/2/2013;
c) pertanto, con DD.DD. nn.
   - 1051 del 27/12/2013;
   - 666 del 01/10/2014,
   - 192 del 09/04/2015,
   - 1224 del 23/10/2015,
   - 173 del 15/04/2016,
   - 734 del 01/08/2016,

- 1360 del 15/11/2016,
- 1559 del 01/12/2016,
- 92 del 13/03/2017

si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo complessivo pari a € 25.433.523,52;

d) con D.D. n. 120 del 21/07/2016 si è provveduto ad accertare le entrate correlate al capitolo di spesa – accertamento n. 4522/2016;
e) che con riferimento al richiamato D.D. n.1559 del 1/12/2016 risulta agli atti che il beneficiario ha restituito alla Regione Campania l'importo di € 622.026,34 per mancata spesa nell'esercizio finanziario 2016 e che con nota prot. 258551 del 7/04/2017 della Direzione Generale Risorse Finanziarie si rilevava che la compensazione di tale importo dovesse essere fatta dalla scrivente D.G. con specifico DD;
f) che allo stato la disponibilita' residua sul capitolo 8224 e' pari a € 1.005.806,27;

CONSIDERATO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07/02/2017 e s.m.i., ha tra l'altro approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

VISTO che:

a) la convenzione stipulata tra il RdA e il Beneficiario in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, all'art. 4 dispone che "*le erogazioni successive all'anticipo sono concesse, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso……- omissis -……L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.*"

b) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, con note n. 446 del 08/05/2017, assunta al n. 362667 del 22/05/2017, n.515 del 24.05.2017 e n. 635 del 29/6/2017 assunta al n. 471781 del 7/7/2017 ha trasmesso la documentazione sulla spesa effettuata a valere sull'ottavo acconto;

.

RITENUTO, per quanto sopra esposto di

- determinare l' importo complessivo maturato dal beneficiario pari a € 2.404.502,82 corrispondente ad € 1.782.476,48 quale complemento al 90 % dell'importo finanziato ed € 622.026,34 a compensazione di pari importo restituito dal beneficiario per mancato pagamento nell'anno 2016;

- di liquidare, a parziale saldo dell'importo spettante di cui sopra, l'importo € 1.005.806,27 quale disponibilita' residua sul capitolo 8224;

- di demandare a successivo provvedimento l' erogazione del rimanente importo;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr	V Livello PDC Codice gestionale SIOPE	COFOG (II Liv	Codice transazioni della UE	Ricorrenti	Perimetro sanità

8224	05.03.2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	4	3

DATO ATTO altresì che
a. gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

Comuni/ Ragione sociale	Indirizzo	Codice fiscale P. Iva
Presidente della Giunta Regionale della Campania	Via Santa Lucia 81, Napoli	80011990639

b. gli elementi informativi contabili sono:

PAGAMENTO							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo €	Ritenuta	Esercizio finanziario
D.D. 1360 del 15/11/2016 int. con D.D. 1559 del 01/12/2016	4905/2016		…….	Liquidazione nona erogazione	1.005.806,27		2017

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Perimetro sanità	Cod. Transaz. U.E.
8224	05	03	08.2	2	203	2.03.01.04.001	3	8

VISTI:
a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80 e il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82;
b) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e s.m.i.;
c) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
d) la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
e) la deliberazione di Giunta regionale n. 966 del 06/06/2008;
f) la deliberazione di Giunta regionale n. 756 del 21/12/2012;
g) la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
h) la deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017;
i) la deliberazione di Giunta Regionale n. 230/2017;
j) il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
k) il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente riportate:

a) di determinare l'importo complessivo maturato dal beneficiario pari € **2.404.502,82** corrispondente ad € 1.782.476,48 quale complemento al 90 % dell'importo finanziato ed € 622.026,34 a compensazione di pari importo restituito dal beneficiario per mancato pagamento nell'anno 2016 per i lavori in oggetto;
b) di liquidare, a parziale saldo dell'importo spettante di cui sopra, l'importo **€ 1.005.806,27** quale disponibilita' residua sul capitolo 8224 in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 –preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, imputando la spesa sull'impegno n. 4905/2016 assunto con D.D. n. 1360 del 15/11/2016, integrato con D.D. 1559 del 01/12/2016 sul cap. 8224 del Bilancio gestionale 2017 approvato con deliberazione n. 59 del 07/02/2017 e succ., come da allegato dati contabili;
c) di dare atto che la presente liquidazione rientra nei limiti dell'impegno suindicato;
d) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1/1/2017 – 31/12/2017;
e) di precisare la seguente corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2001, n. 118:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr	V Livello PDC Codice gestionale SIOPE	COFOG (II Liv	Codice transazioni della UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
8224	05.03.2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	4	3

f) di autorizzare la UOD 50 13 02 Gestione delle Spese Regionali ad emettere il relativo ordine di accreditamento dell'importo di **€ 1.005.806,27** in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;
g) di dare atto che la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
h) di dare atto che la scheda di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., è stata unita al D.D. n. 666 del 01/10/2014;

i) di trasmettere il presente provvedimento:
- alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Gestione delle spese regionali 50.13.02;
- alla Programmazione Unitaria;
- al Soggetto attuatore ;
- al Responsabile del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- all'Autorità di Gestione FSC;
- all'Autorità di Certificazione FSC,
- all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione,.

Responsabile dell'Attuazione
Massimo PINTO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

Piano di Azione Coesione (III riprogrammazione). Azione denominata: Interventi nel Rione Terra Pozzuoli - codice linea 33001- codice azione 120004 - N. III.1 - ref. PAC: FSC. Progetto esecutivo dei lavori di IX lotto. Nono acconto. Beneficiario: Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8224	2	5	3	203	2.03.01.04.000	08.2	U.2.03.01.04.001	8	1.005.806,27	,00

TOTALE	1.005.806,27	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8224	4905

Il Responsabile
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

Piano di Azione Coesione (III riprogrammazione). Azione denominata: Interventi nel Rione Terra Pozzuoli - codice linea 33001- codice azione 120004 - N. III.1 - ref. PAC: FSC. Progetto esecutivo dei lavori di IX lotto. Nono acconto. Beneficiario: Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	80011990639		VIA S. LUCIA, 81	NAPOLI	1.005.806,27	,00

TOTALI	**1.005.806,27**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	***Da definire***	**2017**	**8224**

Il Responsabile
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 24/4/2016 - INTERVENTO STRATEGICO DENOMINATO "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL "RIONE TERRA DI POZZUOLI - LOTTO XI" CUP B82C16000170001 -SOGGETTO ATTUATORE: PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84 IMPEGNO , AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE I ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RegioneCampania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
c. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
d. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della DG 5009 "Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile; le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Rione Terra di Pozzuoli – Lotto XI" e che, con la deliberazione n. 312 del 31/05/2017, la Giunta Regionale della Campania ha individuato assegnato le risorse, ammontanti complessivamente ad € 70.000.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "Rione Terra"
e. che, con la medesima DGR n. 312 del 31/05/2017, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017,2018 e 2019 e di cassa per l'esercizio in corso
f. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014- 2020;
g. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché le modalità di attuazione degli interventi;

RILEVATO

a) che con la deliberazione n. 312 del 31 maggio 2017 la Giunta regionale della Campania ha acquisito le risorse al bilancio regionale per l'intervento denominato "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli XI lotto" dell'importo di € 70 M€ suddiviso per stralci nel seguente modo:
    - 1°stralcio € 19.930.000,00;
    - 2°stralcio € 20.000.000,00;
    - 3°stralcio € 30.070.000,00;
b. che con D.D n. 29 del 03/7/2017 è stata approvata la convenzione che regola i rapporti tra il RUA ed il soggetto attuatore dell'intervento l'intervento "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli XI lotto" per un costo complessivo pari ad € 70.000.000,00 (settantamilioni/00) così come individuato dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamato in premessa.
c. che allo stato è regolamentato con la presente convenzione il primo stralcio funzionale di importo pari a = 19.930.000,00 afferente il progetto esecutivo "lotto XI-I Stralcio"
d. che i successivi stralci saranno oggetto di apposito atto integrativo.
e. Che la medesima convenzione è stata condivisa e sottoscritta per accettazione dal Soggetto Attuatore dell'intervento in argomento e acquisita al protocollo regionale n. 443703 del 27/06/2017;

CONSIDERATO

a. Che con nota n. 515833 del 26/07/2017 il Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84, avendo già proceduto alla stipula del contratto, ha trasmesso idonea documentazione per l'ammissione a finanziamento definitiva e l'erogazione di un'anticipazione del 10% sul quadro economico post gara dell'Intervento "Recupero e valorizzazione del Rione terra di Pozzuoli Lotto XI – I° Stralcio

Lavori di recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli	
Lotto XI - I STRALCIO	
Scavi archeologici e relativi consolidamenti strutturali, sistemazione ed allestimento deposito cassette per reperti archeologici, insule 11b corpo A e 13 finiture e impianti, strutture insule 15 e 16, impianti generali; cabina castello e percorso archeologico.	
Quadro Economico	
	TOTALE
Mappali	**importi**
insula 11b/A	1.341.502,47
insula 13	987.243,44
insula 15	224.785,62
insula 16	1.345.989,68
LC - Largo Castello Cabina	694.934,19
IG - Impianti Generali	2.296.660,64
PE - Percorso Archeologico	1.694.146,57
scavi archeologici e consolidamenti	5.164.535,64
Deposito cassette reperti archeologici in serbatorio esterno	208.394,07
Totale netto lavori	**13.958.192,33**
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%	785.138,50
Totale netto lavori e sicurezza	**14.743.330,83**
liste in economia	400.000,00
Totale	**15.143.330,83**
applicazione art. 8 comma (i) convenzione 61 del 1992	-302.866,62
Totale	**14.840.464,21**
Spese di manutenzione	712.702,28
Totale	**15.553.166,49**
IVA 10 %	1.555.316,65
Rimborso a fattura per personale scientifico	360.000,00
rimborso a fattura per oneri di discarica e varie	350.000,00
rimborso a fattura per espropri e accatastamenti	500.000,00
Totale	**18.318.483,14**
imprevisti	434.199,48
Totale	**18.752.682,62**
spese generali e tecniche IVA compresa	1.177.317,38
Totale Quadro Economico	**19.930.000,00**

b. che per l'intervento in argomento si deve procedere all'impegno di spesa come da quadro economico sopra riportato, redatto nel rispetto dei criteri e indirizzi stabiliti dalla convenzione approvata con D.D n. 29 del 03/7/2017;

PRESO ATTO

a. Che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. Che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio

2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;

c. Che la Giunta Regionale con D.G.R 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

d. Che la richiamata DGR 59/2017 ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere in misura non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2017" del bilancio gestionale 2017/2019 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti nel rispetto, altresì, di quanto disposto dall'Assessore al Bilancio con nota circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "la gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida" ed ha richiamato, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, le disposizioni di cui all'art. 3 commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/04/2002 n. 7;

e. che la Giunta Regionale con D.G.R. 76 del 14/02/2017 ha provveduto a recepire nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016;

f. che la Giunta Regionale con D.G.R. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. 139 del 20/03/2017 ha rideterminato i residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa;

g. che con Deliberazione di Giunta n.230/2017 ha adeguato il bilancio gestionale al nuovo ordinamento regionale;

PRESO ATTO, altresì che l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta entro con il termine fissato dalla delibera CIPE n. 25/2016 al 31/12/2019, e che il cronoprogramma aggiornato relativo al primo Stralcio funzionale risulta compatibile con la richiamata delibera CIPE;

RITENUTO

a. Di poter procedere, in conformità a quanto stabilito dai criteri e dagli indirizzi che regolamentano il finanziamento in argomento approvati con DD n. 29 del 03/7/2017; all'ammissione a finanziamento definitiva del 1°Stralcio dell'inter vento denominato "Recupero e valorizzazione del "Rione Terra di Pozzuoli –Lotto XI -"- CUP B82C16000170001 **–** Soggetto Attuatore**:** Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84, per l'importo di € 19.993.000,00,pari all'importo del quadro economico post gara 1°Stralcio, a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/4/2016 - Intervento strategico denominato "Rione Terra" di seguito indicato:

Lavori di recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli	
Lotto XI - I STRALCIO	
Scavi archeologici e relativi consolidamenti strutturali, sistemazione ed allestimento deposito cassette per reperti archeologici, insule 11b corpo A e 13 finiture e impianti, strutture insule 15 e 16, impianti generali; cabina castello e percorso archeologico.	
Quadro Economico	
	TOTALE
Mappali	**importi**
insula 11b/A	1.341.502,47
insula 13	987.243,44
insula 15	224.785,62
insula 16	1.345.989,68
LC - Largo Castello Cabina	694.934,19
IG - Impianti Generali	2.296.660,64
PE - Percorso Archeologico	1.694.146,57
scavi archeologici e consolidamenti	5.164.535,64
Deposito cassette reperti archeologici in serbatorio esterno	208.394,07
Totale netto lavori	**13.958.192,33**
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%	785.138,50
Totale netto lavori e sicurezza	**14.743.330,83**
liste in economia	400.000,00
Totale	**15.143.330,83**
applicazione art. 8 comma (i) convenzione 61 del 1992	-302.866,62
Totale	**14.840.464,21**
Spese di manutenzione	712.702,28
Totale	**15.553.166,49**
IVA 10 %	1.555.316,65
Rimborso a fattura per personale scientifico	360.000,00
rimborso a fattura per oneri di discarica e varie	350.000,00
rimborso a fattura per espropri e accatastamenti	500.000,00
Totale	**18.318.483,14**
imprevisti	434.199,48
Totale	**18.752.682,62**
spese generali e tecniche IVA compresa	1.177.317,38
Totale Quadro Economico	**19.930.000,00**

b. di poter procedere all'assunzione dell'impegno di spesa dell'intervento denominato ""Recupero e valorizzazione del "Rione Terra di Pozzuoli –Lotto XI- 1° stralcio" - CUP B82C16000170001 - Soggetto Attuatore: Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84**"** dell'importo di € 19.930.000,00;
c. di dover, pertanto, incaricare l'UOD 55.13.04 di impegnare l'importo pari ad € 2.890.000,00 sul capitolo di spesa n. 2958 visto il cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore per l'esercizio finanziario 2017 ;
d. di poter procedere, ai sensi di quanto stabilito dall'Art.6 punto 5 della convenzione approvata con D.D n. 29 del 03/7/2017, alla erogazione di un'anticipazione del 10% sul finanziamento definitivo concesso, pari ad € 1.993.000,00. a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo di spesa n.2958 annualità 2017;
e. di dover autorizzare l'UOD 50.13.02 "Gestione delle Spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 1.993.000,00 in favore del Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84**"**- C.F. 80011990639
f. di dover dare atto che l'importo dell'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento rientrano nei limiti stabiliti dalle sopracitate DGR n.6 del 10/01/2017 e DGR 59 del 07.02.2017;

g. di dover dare atto che il presente provvedimento di concessione del finanziamento rientra nella fattispecie di cui al D.D n. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
h. di dover dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
i. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.890.000,00 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2017, la spesa di € 13.285.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 e la spesa di € 21.020.000,00 nell'esercizio finanziario 2019;

VISTI

a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)"; l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
b. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
c. la delibera CIPE n. 8/2015;
d. la D.G.R. 731 del 13/12/2016
e. il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f. la D.G.R n. 14 del 17/01/2017
g. D.D n.29 del 03/7/2017 che approva la convenzione gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 50.09.00 a cui la DGR n. 731/2016 demanda lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della programmazione in argomento,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, in conformità a quanto stabilito dalla convenzione che regolamenta il finanziamento in argomento approvata con D.D n.29 del 03/7/2017, all'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del "Rione Terra di Pozzuoli –Lotto XI - 1° stralcio" - CUP B82C16000170001 -Soggetto Attuatore: Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84 per l'importo di € 19.930.000,00 a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/4/2016 - Intervento strategico denominato "Rione Terra";
2. di dare atto che il quadro economico post gara,1°stralcio dell'intervento, di seguito specificato, rispetta i massimali di cui alla convenzione approvata con D.D n. 29 del 03/07/2017,

Lavori di recupero e valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli	
Lotto XI - I STRALCIO	
Scavi archeologici e relativi consolidamenti strutturali, sistemazione ed allestimento deposito cassette per reperti archeologici, insule 11b corpo A e 13 finiture e impianti, strutture insule 15 e 16, impianti generali; cabina castello e percorso archeologico.	
Quadro Economico	
	TOTALE
Mappali	**importi**
insula 11b/A	1.341.502,47
insula 13	987.243,44
insula 15	224.785,62
insula 16	1.345.989,68
LC - Largo Castello Cabina	694.934,19
IG - Impianti Generali	2.296.660,64
PE - Percorso Archeologico	1.694.146,57
scavi archeologici e consolidamenti	5.164.535,64
Deposito cassette reperti archeologici in serbatorio esterno	208.394,07
Totale netto lavori	**13.958.192,33**
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%	785.138,50
Totale netto lavori e sicurezza	**14.743.330,83**
liste in economia	400.000,00
Totale	**15.143.330,83**
applicazione art. 8 comma (i) convenzione 61 del 1992	-302.866,62
Totale	**14.840.464,21**
Spese di manutenzione	712.702,28
Totale	**15.553.166,49**
IVA 10 %	1.555.316,65
Rimborso a fattura per personale scientifico	360.000,00
rimborso a fattura per oneri di discarica e varie	350.000,00
rimborso a fattura per espropri e accatastamenti	500.000,00
Totale	**18.318.483,14**
imprevisti	434.199,48
Totale	**18.752.682,62**
spese generali e tecniche IVA compresa	1.177.317,38
Totale Quadro Economico	**19.930.000,00**

a. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'intervento denominato "**"Recupero e valorizzazione del "Rione Terra di Pozzuoli –Lotto XI - 1°stralcio" - CUP B82C16000170001 - Soggetto Attuatore: Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84**.
b. di incaricare l'UOD 55.13.04 di impegnare l'importo di € 2.890.000,00 sul bilancio gestionale 2017, sul capitolo di spesa n. 2958 in favore del **Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84**;
c. di precisare la seguente corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2001, n. 118:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC Codice gestionale SIOPE	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2958	05.03.2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	4	3

a. di procedere, così come disposto dall'art.6 punto 5 della convenzione approvata con D.D n.29 del 03/7/2017 alla erogazione di un'anticipazione del 10% sul finanziamento definitivo concesso, pari ad € 1.993.000,00 a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo di spesa n.2598 annualità 2017;
b. di autorizzare l'UOD 50.13.02 "Gestione delle Spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 1.993.000,00. in favore del **Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84;**
c. di dare atto che l'importo dell'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento rientrano nei limiti stabiliti dalle sopracitate DGR n.6 del 10/01/2017 e DGR 59 del 07.02.2017;
d. di dare atto che il presente provvedimento di concessione del finanziamento rientra nella fattispecie di cui al D.D n. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
e. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.890.000,00 sarà sostenuta nell' esercizio finanziario 2017, la spesa di € 13.285.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 e la spesa di € 21.020.000,00 nell'esercizio finanziario 2019;
g. di trasmettere il presente provvedimento:
    a. alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Gestione delle spese regionali 50.13.02,
    b. alla Programmazione Unitaria;
    c. al Soggetto attuatore ;
    d. al Responsabile del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
    e. all'Autorità di Gestione FSC;
    f. all'Autorità di Certificazione FSC;
    g. all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione.

Il Direttore Generale
Massimo PINTO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	0

OGGETTO

FSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/4/2016 - Intervento strategico denominato "Recupero e valorizzazione del "Rione Terra di Pozzuoli - Lotto XI" CUP B82C16000170001 -Soggetto Attuatore. Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84 Impegno , ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione I anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2958	2	5	3	203	2.03.01.04.000	08.2	U.2.03.01.04.001	8	1.993.000,00	,00

TOTALE	1.993.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	0

OGGETTO

FSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/4/2016 - Intervento strategico denominato "Recupero e valorizzazione del "Rione Terra di Pozzuoli - Lotto XI" CUP B82C16000170001 -Soggetto Attuatore. Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84 Impegno , ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione I anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	80011990639		VIA S. LUCIA, 81	NAPOLI	1.993.000,00	,00

TOTALI	**1.993.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	***Da definire***	**2017**	**2958**

Il Responsabile
Arch.Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

QUARTO ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI PER EURO 398.950,00 PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE -ART. 2 L.R. 9/83 E SMI.- CAP. 2422 -IMPUTAZIONE E.F. 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 20/01/2016 (in BURC n. 7 del 20/01/2017) ha approvato " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017 ";
b. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 4 del 20/01/2016 (in BURC n. 7 del 20/01/2016) ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. che la Giunta Regionale con deliberazione 59 del 07/02/2017 (in BURC n. 13 del 13/02/2016) ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
d. che la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, recante *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico*, successivamente modificata ed integrata, prevede l'obbligo di denuncia dei lavori di cui all'articolo 2 della stessa legge;
e. che con D.P.G.R.C. n.23 dell'11/02/2010 (B.U.R.C. n.14 del 15/02/2010) è stato emanato il *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania* (Regolamento n. 4/2010);
f. che l'art.2, comma 8, della L.R. 9/83, come successivamente modificato ed integrato dalla L.R. 19/2009, ha previsto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare, la corresponsione di un contributo che alimenta un apposito fondo del bilancio regionale finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 9/1983;
g. che le modifiche successivamente apportate dalla L.R. 1/2012, all'art. 2 della L.R. 9/83, hanno comportato che, a far data dal 24/07/2012, il predetto contributo debba essere versato all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS);
h. che l'art. 16 c. 16 della legge 8 agosto 2016 n. 22 ha modificato l'art. 2 c.9 della L.R. 9/83, e pertanto a decorrere dal 09/08/2016 "*i contributi versati per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare alimentano un apposito fondo previsto per finanziare nel bilancio regionale uno specifico capitolo, vincolato a garantire anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge"*
i. che quindi tali versamenti devono confluire sul capitolo di entrata 2422 del bilancio regionale, denominato "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.";

RILEVATO:

j. che per l'esercizio finanziario 2016 è stata già accertata e riscossa al capitolo 2422 la somma complessiva di € 7.200,00 relativa ai versamenti effettuati sul c/c postale n. 21965181 con codice tariffa 1554 dal 01/01/2016 al 22/07/2016 così dettagliata:
   - € 2.250,00 accertati e riscossi con DD n. 346 del 03/06/2016;
   - € 3.050,00 accertati e riscossi con DD n. 756 del 01/08/2016;
   - € 1.900,00 accertati e riscossi con DD n. 1390 del 17/11/2016;
k. che dal 23/07/2016 fino al 31/12/2016 sono state versate ulteriori somme sul c/c postale n. 21965181 con codice tariffa 1554, convalidate successivamente al 17/11/2016 tramite l'applicativo PUCC, come risulta dall'allegato A al presente decreto, per l'importo complessivo di € 398.950,00 non ancora accertate e riscosse;

RITENUTO

l. di dover procedere all'accertamento e alla riscossione della somma di € 398.950,00 sulla scorta della convalida delle somme sull'Applicativo PUCC come da allegato A al presente decreto, con imputazione al capitolo di entrata 2422 del bilancio gestionale 2016 avente la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

Cap.	Titolo Tipologia Categoria	IV liv. Piano Conti.	V liv. Piano Conti.	Ricorrenti	Codice Ident. UE	Perimetro Sanita	SIOPE Bilancio	SIOPE Gest.
2422	3 -30100 3010200	3.01.02.01.000	3.01.02.01.999	1	2	1	3-02-04	3240

m. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento e la disposizione di incasso di € 398.950,00 disposti con il presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO :

n. che ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, integrata dalla L. 190/2012, il responsabile del procedimento e il dirigente proponente il presente atto non si trovano in condizione di conflitto di interessi come dichiarazioni in atti acquisite rispettivamente con n. di prot. 604 e 603 del 09/06/2017;

VISTO

1. la L.R. n.9 del 07/01/1983 e ss.mm.ii. relativa alle funzioni regionali in materia di rischio sismico;
2. l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i.;
3. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
4. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
6. la Legge Regionale 8 agosto 2016 n. 22;
7. la Legge Regionale 20 gennaio 2017 n. 3;
8. la Legge Regionale 20 gennaio 2017 n. 4;
9. la Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10;
10. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
11. la D.G.R. n. 619 del 08/11/2016 relativa all'articolazione delle nuove strutture ordinamentali;
12. la D.G.R. n. 658 del 22/11/2016 di integrazione della citata D.G.R. 619/2016;
13. la D.G.R. n. 200 del 11/04/2017 di variazione al bilancio gestionale 2017/2019;
14. la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli alle nuove strutture ordinamentali;
15. la D.G.R. n. 306 del 31/05/2017 di adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli alle nuove strutture ordinamentali, ad integrazione della D.G.R. 230/2017;
16. la circolare n. prot. 417126 del 15/06/2016 della Direzione Governo del territorio, LL.PP e protezione civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento responsabile della P.O. 03 geom. Nunzio Esposito e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD proponente

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di accertare la somma di € 398.950,00 con imputazione al capitolo di entrata 2422, E.F. 2016, avente la seguente denominazione “Contributi per l’istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell’art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.”;
2. di autorizzare la U.O.D. 50.13.01 Entrate Regionali, a riscuotere la suddetta somma di euro 398.950,00 sul capitolo 2422 con imputazione all’esercizio finanziario 2016, derivante dalla validazione sull'applicativo PUCC dei versamenti con codice tariffa 1554, evidenziati nell'allegato A al presente decreto;
3. di indicare di seguito la corrispondenza del capitolo di entrata 2422 alla classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011:

Cap.	Titolo Tipologia Categoria	IV liv. Piano Conti.	V liv. Piano Conti.	Ricorrenti	Codice Ident. UE	Perimetro Sanita	SIOPE Bilancio	SIOPE Gest.
2422	3 -30100 3010200	3.01.02.01.000	3.01.02.01.999	1	2	1	3-02-04	3240

4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che il presente provvedimento rispetta gli equilibri di bilancio di cui alle DGR 59/2017, 200/2017, 230/2017 e 306/2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento rispetta quando disposto con circolare n. prot. 417126 del 15/06/2016 della Direzione Generale per per il Governo del Territorio, i lavori Pubblici e la Protezione Civile;
7. di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’accertamento e la disposizione di incasso di € 398.950,00 disposti con il presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
8. di trasmettere il provvedimento per gli adempimenti consequenziali :
   - 8.1 alla Direzione Generale per per il Governo del Territorio,i lavori Pubblici e la protezione civile, 50.09.00 della Giunta Regionale della Campania;
   - 8.2 alle seguenti UOD della Giunta Regionale della Campania:
     - 7.2.1 50.13.01 Gestione delle Entrate Regionali;
     - 7.2.2 50.09.01 Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo;
   - 8.3 alla Segreteria di Giunta;
   - 8.4 al BURC, per la pubblicazione.

Il Dirigente

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1396101	FEMMINELLE CONO	27/07/16	*€ 500,00*
1554	1455359	ANDREOZZI ANTONIETTA	29/07/16	*€ 100,00*
1554	1461569	BORRIELLO LUCIA	11/08/16	*€ 1.000,00*
1554	1462640	ALFANO GIOVANNINA	12/08/16	*€ 100,00*
1554	1463020	CONDOMIONIO PALAZZO FAGIARNI	17/08/16	*€ 1.000,00*
1554	1400514	TORTORIELLO PIETRO	19/08/16	*€ 200,00*
1554	1403923	BABBONE ANTONIO	22/08/16	*€ 1.700,00*
1554	1400014	LAMBERTI VITA	23/08/16	*€ 1.000,00*
1554	1401078	GRISI ATTILIO	23/08/16	*€ 50,00*
1554	1403348	ROSATI RAFFAELE	24/08/16	*€ 300,00*
1554	1403443	SARRO MARCO ONOFRIO	24/08/16	*€ 900,00*
1554	1404017	CAPOZZOLI ANTONIO	24/08/16	*€ 1.000,00*
1554	1405457	PRIGUANO GINA FILOMENA MARIA	24/08/16	*€ 50,00*
1554	1451376	SALVATORE GIULIO VIA RIETI 22 84091 BATTIPAGLIA	24/08/16	*€ 200,00*
1554	1404675	PASTORE ELENA	25/08/16	*€ 250,00*
1554	1451359	ORLANDO GIOVANNI VIA ORTA CORCIA 7/10 84012 SA ANGRI	25/08/16	*€ 2.000,00*
1554	1405143	LIO LAZZARO	26/08/16	*€ 100,00*
1554	1405144	LEO LAZZARO	26/08/16	*€ 100,00*
1554	1405145	LIO LAZZARO	26/08/16	*€ 100,00*
1554	1405146	LIO LAZZARO	26/08/16	*€ 100,00*
1554	1405147	LIO LAZZARO	26/08/16	*€ 100,00*
1554	1423641	PESCA ANTONIO	26/08/16	*€ 50,00*
1554	1451339	GORRASI VANESSA VIA PER PAESTUM N.19 ROCCADASPIDE	26/08/16	*€ 1.000,00*
1554	1407199	BOVE ENRICO	29/08/16	*€ 100,00*
1554	1424483	IACUZZO GIUSEPPE	30/08/16	*€ 100,00*
1554	1424705	PIGRU E BINI ATTILIO E RITA	30/08/16	*€ 50,00*
1554	1425020	PALLADINO GABRIELE	30/08/16	*€ 600,00*
1554	1425314	LA VALLESINA SRL	30/08/16	*€ 100,00*
1554	1451277	SALVATORE GIULIO VIA RIETI 22 84091 BATTIPAGLIA	30/08/16	*€ 100,00*
1554	1451283	SACCO ALBA VIA PIETRO MASCAGNI 28	30/08/16	*€ 100,00*
1554	1426614	MAURANO SIMEONA E RITA	31/08/16	*€ 300,00*
1554	1451249	VERRONE VITICOLTORI DI ANTONIO VERR ONE VIA MICHELANGELO SCI	31/08/16	*€ 300,00*
1554	1427002	RUOTOLO CARMINE	01/09/16	*€ 600,00*
1554	1427984	MEROLA CARMELO	01/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1428263	DI BENEDETTO VIOLA	01/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1428274	CARPENTIERI CARMINE	01/09/16	*€ 700,00*
1554	1451160	QUATTROASSI SOCIETA. A RESPONSABILITA. LIMITATA VIA GIOVANNI	01/09/16	*€ 300,00*
1554	1427337	ODA SPA	02/09/16	*€ 100,00*
1554	1427364	D' AMBROSIO BENEDETTO	02/09/16	*€ 100,00*
1554	1427787	MAZZARA RAFFAELE	02/09/16	*€ 350,00*
1554	1428603	GORGA DOMENICO	02/09/16	*€ 50,00*
1554	1451104	DE BELLIS ROBERTO VIA FRATELLI MAGNONE 9	02/09/16	*€ 100,00*
1554	1451117	APICELLA GIUSEPPE	02/09/16	*€ 300,00*
1554	1451121	MILIONE MARIO	02/09/16	*€ 50,00*
1554	1427426	DI MIERI MARTINO	03/09/16	*€ 1.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1428532	SACCO DOMENICO	03/09/16	*€ 300,00*
1554	1428677	POLITO ANTONIO	03/09/16	*€ 600,00*
1554	1428160	OFFICINE D'AURIA	05/09/16	*€ 100,00*
1554	1451081	STABILE FRANCO S. MARIA CASENOVE, N. 15 84030SAN RUFO	05/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1451083	M.A. COSTRUZIONI S.R.L. VIA FUSARA 4 /PADULA/SA	05/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1451101	SARDELLA GIOVANNI VIA PIAZZILE 84060 ROCCAGLORIOSA	05/09/16	*€ 200,00*
1554	1428731	CAVALLARO MASSIMO	06/09/16	*€ 300,00*
1554	1428957	SOC.DIANFLEX SRL	06/09/16	*€ 300,00*
1554	1428995	MANZO ROSETTA	06/09/16	*€ 100,00*
1554	1429033	SIGARI LUCA	06/09/16	*€ 300,00*
1554	1429047	MANSI ANGELO	06/09/16	*€ 300,00*
1554	1429091	BRUNO SIANO	06/09/16	*€ 200,00*
1554	1429098	DE ANGELIS MONICA	06/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1451066	SANTUCCI ROMILDA,COLASANTE M VIA EDUARDO DE FILIPPIS N. 51 8	06/09/16	*€ 400,00*
1554	1451069	RE VIRGINIA VIA VITTIME 16 SETT.194 84021BUCCINO SA	06/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1451075	BRUNO ANNA	06/09/16	*€ 300,00*
1554	1429371	CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA	07/09/16	*€ 50,00*
1554	1429373	DE CARO GIOACCHINO	07/09/16	*€ 100,00*
1554	1430133	DEL BUONO GRAZIA	07/09/16	*€ 50,00*
1554	1451050	LAUDISIO NOTAIO RAFFAELE VIA GIACOMO MATTEOTTI 40 84087 SA S	07/09/16	*€ 100,00*
1554	1451052	RUDENGREN TORSTEN JOHAN ANDERS 20 TRADGARDSVAGEN LIDINGC	07/09/16	*€ 300,00*
1554	1451059	DI MAIO ANTONIO	07/09/16	*€ 100,00*
1554	1451062	FERRARA LILIANA	07/09/16	*€ 50,00*
1554	1451063	CONDOMINIO ROSA	07/09/16	*€ 100,00*
1554	1429674	OFFICINE D'AURIA SRL	08/09/16	*€ 100,00*
1554	1429675	OFFICINE D'AURIA SRL	08/09/16	*€ 100,00*
1554	1429773	RISTOBAR S R L	08/09/16	*€ 100,00*
1554	1430088	GODONOGA TIMOFEI	08/09/16	*€ 400,00*
1554	1430110	SCANNIELLO MARIA ROSARIA	08/09/16	*€ 300,00*
1554	1430189	LUISI DOMENICO	08/09/16	*€ 300,00*
1554	1430194	CONTALDO ALFONSO	08/09/16	*€ 200,00*
1554	1429899	CONCILIO GIUSEPPE	09/09/16	*€ 100,00*
1554	1429926	CENTRO TURISTICO GREEN PARK	09/09/16	*€ 300,00*
1554	1429974	MANNARA CIRO	09/09/16	*€ 400,00*
1554	1430058	ROCCO CARMELA	09/09/16	*€ 300,00*
1554	1430066	KARPA AMSTERDAM BV	09/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1430405	RIPOLI GIUSEPPE	09/09/16	*€ 50,00*
1554	1431540	AVALLONE ANTONIO	09/09/16	*€ 150,00*
1554	1451020	SERVIZI PER LEDILIZIA CIVILI E INDU STRIALE SRL LUNGOMARE TR	09/09/16	*€ 700,00*
1554	1451032	CONSORZIO ABN - A e B NETWORK VIA F.LLI CAIROLI 24 PERUGIA	09/09/16	*€ 500,00*
1554	1430603	AVELLA ALESSANDRA	10/09/16	*€ 100,00*
1554	1430769	FRATELLI RUGGIERO SRL	12/09/16	*€ 50,00*
1554	1430770	SARRO MARCO ONOFRIO	12/09/16	*€ 100,00*
1554	1430797	PARISI ANTONIETTA	12/09/16	*€ 100,00*
1554	1430838	NICODEMO ANGELINA	12/09/16	*€ 50,00*
1554	1431423	MONDELLI COSTABILE	12/09/16	*€ 50,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1431549	BUONOCORE BONAVENTURA	12/09/16	*€ 100,00*
1554	1431550	BUONOCORE BONAVENTURA	12/09/16	*€ 100,00*
1554	1431551	BUONOCORE BONAVENTURA	12/09/16	*€ 100,00*
1554	1431132	ESPOSITO GIUSEPPE	13/09/16	*€ 100,00*
1554	1431144	DE SANTIS ANGELO	13/09/16	*€ 200,00*
1554	1431352	TROPIANO RAFFAELA	13/09/16	*€ 100,00*
1554	1431387	BENEVENGA VITO GIOVANNI	13/09/16	*€ 50,00*
1554	1431410	AGRESTA GAETANO	13/09/16	*€ 100,00*
1554	1431456	DI LIONE ROSETTA	13/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1431498	TRENGARI GIANBERNARDINO	13/09/16	*€ 50,00*
1554	1431729	CRISCUOLO EPIFANIO	14/09/16	*€ 2.000,00*
1554	1431853	MARCANTUONO ANTONIETTA	14/09/16	*€ 500,00*
1554	1432570	GRECO NICOLA	14/09/16	*€ 100,00*
1554	1432576	DEL NEGRO ANTONIO	14/09/16	*€ 200,00*
1554	1432578	D'URZO CLAUDIO	14/09/16	*€ 50,00*
1554	1432670	SANTOLO LAMBERT	14/09/16	*€ 2.000,00*
1554	1432736	SORRENTINO DOMENICO	14/09/16	*€ 100,00*
1554	1450965	BATTAGLIA GIOVANNA PERNA 80055 PORTICI NA	14/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1450974	GRAFICHE MERCURIO S.P.A. Via S. Maria area PIP ANGRI	14/09/16	*€ 100,00*
1554	1450980	CIRMO RAFFAELA	14/09/16	*€ 50,00*
1554	1431834	CUCCU MARIA BONARIA	15/09/16	*€ 300,00*
1554	1431956	MAURINA RAIMONDO	15/09/16	*€ 300,00*
1554	1432168	FERRAIOLI MARIO	15/09/16	*€ 100,00*
1554	1432207	ANNECCHIO ARTURO	15/09/16	*€ 300,00*
1554	1432614	CONTE STEFANO	15/09/16	*€ 100,00*
1554	1432639	IANNARELLA CARMINE	15/09/16	*€ 300,00*
1554	1432653	MARMO ALISIO	15/09/16	*€ 100,00*
1554	1432659	BRUNO BATTIPAGLIA GIUSEPPE	15/09/16	*€ 300,00*
1554	1432663	CUOFANO SERGIO	15/09/16	*€ 350,00*
1554	1432714	CIROTA UMBERTO	15/09/16	*€ 300,00*
1554	1450936	LANZETTA COSTRUZIONI DI LANZETTA ANTONIO C SNC BATTIPAGLIA C	15/09/16	*€ 100,00*
1554	1450943	IRON BOX SRL VIA ANTONIO FIMIANI, 22 84083 CASTEL SAN GIORGI	15/09/16	*€ 3.400,00*
1554	1450947	F.LLI SANSONE S.R.L. VIA S.S. MARTIRI SALERNITANI N. 15 RIF	15/09/16	*€ 50,00*
1554	1450948	PETOLICCHIO ANTONIO	15/09/16	*€ 100,00*
1554	1432453	LEVI BRUNO	16/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1432474	IULIANO KATHY MARY	16/09/16	*€ 100,00*
1554	1432965	LA SORGENTE S.R.L.AMM.UN AROMANDO ANGELO	16/09/16	*€ 100,00*
1554	1433014	CARBONE ARMANDO	16/09/16	*€ 150,00*
1554	1433074	LA REGINA ROSANGELA	16/09/16	*€ 100,00*
1554	1450926	DEMASI VINCENZO VIA GIACINTO VICINANZA 11 84123SALERNO SA	16/09/16	*€ 100,00*
1554	1432978	CAVALIERI NICOLA	17/09/16	*€ 300,00*
1554	1423525	COMUNE DI ROCCADASPIDE	19/09/16	*€ 300,00*
1554	1433259	DI FILITTO RENATO	19/09/16	*€ 100,00*
1554	1433347	TORTORA VITTORIO SRL	19/09/16	*€ 300,00*
1554	1433376	PISANI BENEDETTO	19/09/16	*€ 100,00*
1554	1433405	CUCCARO NOBILA	19/09/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1433412	SOIGEA SRL	19/09/16	*€ 50,00*
1554	1433521	VERRONE CARMINE	19/09/16	*€ 100,00*
1554	1433539	COPPOLA EGIDIO	19/09/16	*€ 300,00*
1554	1433546	MIANO CARMINE	19/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1433621	DI LUCIA CARLO	19/09/16	*€ 200,00*
1554	1433651	PISANO MASSIMO	19/09/16	*€ 100,00*
1554	1433698	PETRIZZO MARIA GIOVANNA	19/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1433711	FILOMENO CATERINA	19/09/16	*€ 100,00*
1554	1450874	COSENTINO MANSUETO VIA GALDO, N. 86 LO 84022CAMPAGNA	19/09/16	*€ 300,00*
1554	1433818	GALLO ALFONSO	20/09/16	*€ 100,00*
1554	1434100	FALCE NAIRA	20/09/16	*€ 100,00*
1554	1450843	TECNOBUILDING S.R.L. VIA MAESTRI DEL LAVORO SNC 84025AREA P.	20/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1450851	FORLENZA SALVATORE,CHIOLO TERESA V.LE DEI PROMONTORI,278 SC.	20/09/16	*€ 1.100,00*
1554	1434179	FAIELLA FRANCESCO	21/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1434228	PIEMONTE ROBERTO	21/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1434332	CRESCENZO TOMMASO	21/09/16	*€ 450,00*
1554	1434336	MARIGLIANO DEMETRIO	21/09/16	*€ 100,00*
1554	1434427	PETRIZZO STEFANO	21/09/16	*€ 300,00*
1554	1434500	IANNONE GENNARO	21/09/16	*€ 600,00*
1554	1434527	DI LIETO ANNA MARIA	21/09/16	*€ 250,00*
1554	1434549	LUISI ELENA	21/09/16	*€ 300,00*
1554	1450822	PIERRI MICHELE VIA CERVITO 13 FISCIANO	21/09/16	*€ 200,00*
1554	1450833	FIERRO CARMINE	21/09/16	*€ 50,00*
1554	1450834	APICELLA GIUSEPPE	21/09/16	*€ 300,00*
1554	1450841	MARTINELLI S R L BATTIPAGLIA VIA LETTONIA 24 84091 SA	21/09/16	*€ 200,00*
1554	1434713	PELUSO ANTONIO	22/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1434753	D'AMBROSIO BENEDETTO	22/09/16	*€ 150,00*
1554	1435070	DE STASIO ANTONIO	22/09/16	*€ 50,00*
1554	1435105	MOCCALDI RUGGIERO	22/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1435142	MANZO ROSETTA	22/09/16	*€ 900,00*
1554	1435159	PELUSO GRAZIO	22/09/16	*€ 300,00*
1554	1450792	PALUMBO . PARTNERS ADVERTISING SRL VIA SAN LEONARDO 120 8413	22/09/16	*€ 100,00*
1554	1434772	AMURA MARCO	23/09/16	*€ 300,00*
1554	1434976	GIORDANO SALVATORE	23/09/16	*€ 300,00*
1554	1435535	SCALDAFERRI FRANCESCO	23/09/16	*€ 100,00*
1554	1435587	LUONGO SALVATORE	23/09/16	*€ 5.100,00*
1554	1435589	ESPOSITO NICOLA	23/09/16	*€ 300,00*
1554	1435602	CARBONE TORIBIO	23/09/16	*€ 300,00*
1554	1435643	BASILETTI LAZZARO	23/09/16	*€ 600,00*
1554	1435859	MASUCCI ANTONIO	23/09/16	*€ 100,00*
1554	1438245	PALO ANTONIO	23/09/16	*€ 500,00*
1554	1450761	AMEDEO SALVATO	23/09/16	*€ 100,00*
1554	1450770	FRAIESE COSTRUZIONI S.R.L. VIA BORGO PADOVA 14 MALALBERGO	23/09/16	*€ 500,00*
1554	1450773	MOSCARELLA ADA FILOMENA, PANFILI GIAMPAOLO	23/09/16	*€ 100,00*
1554	1435221	DAMIANO RAFFAELLA	24/09/16	*€ 300,00*
1554	1435470	PALO MARIO ROCCO	24/09/16	*€ 1.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1435537	DE MIERI DEMETRIO	24/09/16	*€ 100,00*
1554	1435612	SAVARESE CARMELA	24/09/16	*€ 300,00*
1554	1435655	PASSARO ANTONIA	24/09/16	*€ 300,00*
1554	1435671	COMUNE DI BATTAGLIA	26/09/16	*€ 100,00*
1554	1435709	DE CALU ANNUNZIATA	26/09/16	*€ 100,00*
1554	1435752	GAMMELLA ORLANDO	26/09/16	*€ 300,00*
1554	1435955	BASILETTI LAZZARO	26/09/16	*€ 600,00*
1554	1436079	DE CRISTOFATRO GIANFRANCO	26/09/16	*€ 600,00*
1554	1450727	SABATINO PIETRO PAOLO VIA CASA DI GIACOMO	26/09/16	*€ 2.000,00*
1554	1450740	ELFI COSTRUZIONI - S.R.L. UNIPERSONALE VIA UGO FOSCOLO 29 84	26/09/16	*€ 100,00*
1554	1436122	GARGIULO PASQUALINA	27/09/16	*€ 600,00*
1554	1436158	ESPOSITO LUIGI	27/09/16	*€ 50,00*
1554	1436179	SICA MARIA GIOVANNA	27/09/16	*€ 100,00*
1554	1436212	DELLI SANTI NICOLA	27/09/16	*€ 100,00*
1554	1436258	SACCO NATASCIA	27/09/16	*€ 300,00*
1554	1436378	MARIGLIANO DEMETRIO	27/09/16	*€ 200,00*
1554	1436384	GAMMELLA ORLANDO	27/09/16	*€ 700,00*
1554	1436398	PETRONE VITTORIO	27/09/16	*€ 50,00*
1554	1436399	FERRIGNO GIUSEPPINA	27/09/16	*€ 50,00*
1554	1436418	CILENTO GERARDO	27/09/16	*€ 50,00*
1554	1450705	BERARDI GIANLUCA VIA LOMBARDI N.59 84030/TORTORELLA/SA	27/09/16	*€ 250,00*
1554	1436740	COMUNE DI SALERNO	28/09/16	*€ 50,00*
1554	1436754	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	28/09/16	*€ 400,00*
1554	1436889	IZZO RAFFAELLA	28/09/16	*€ 100,00*
1554	1437081	LIGUORI GIANLUCA	28/09/16	*€ 50,00*
1554	1437083	CERRA VITTORIO	28/09/16	*€ 500,00*
1554	1437089	MARCANTUONO SRL	28/09/16	*€ 300,00*
1554	1437173	PICENTIUM IMMOBILIARE SRL	28/09/16	*€ 100,00*
1554	1437201	PERRUOLO ANTONIO	28/09/16	*€ 300,00*
1554	1450639	SINT S.R.L. VIA DI CAMPO GILLARO 40 00030SAN CESAREO RM	28/09/16	*€ 250,00*
1554	1450681	PEPE EMILIA	28/09/16	*€ 200,00*
1554	1436995	PISTONE SRL	29/09/16	*€ 300,00*
1554	1436999	CIOFFI RINALDO	29/09/16	*€ 200,00*
1554	1437333	FERRAIOLI GIOVANNI	29/09/16	*€ 100,00*
1554	1437338	VISCIANO GIOVANNA	29/09/16	*€ 600,00*
1554	1437340	GALIANO GERARDO	29/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1437438	RUSSO LAURA	29/09/16	*€ 100,00*
1554	1437494	IULIANO KATHY MARY	29/09/16	*€ 300,00*
1554	1437551	SALDONE EMILIANO	29/09/16	*€ 100,00*
1554	1438253	ELIA DOMENICO	29/09/16	*€ 1.700,00*
1554	1438312	PESSOLANO MARIANTONIA	29/09/16	*€ 50,00*
1554	1450581	CASEIFICIO TRE STELLE VIA S S 18 CONTRADA CIOFFI SNC	29/09/16	*€ 100,00*
1554	1437844	AVINO MARIA	30/09/16	*€ 150,00*
1554	1437898	RONCA LUCIA	30/09/16	*€ 50,00*
1554	1437944	GIGI SRL	30/09/16	*€ 300,00*
1554	1437945	STAVOLA GIOVANNINA	30/09/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1438000	RUOCCO FRANCESCO LUCIO	30/09/16	*€ 600,00*
1554	1438076	ARISTEA SPA	30/09/16	*€ 1.700,00*
1554	1438125	NUOVA COMEL SRL	30/09/16	*€ 600,00*
1554	1438502	FILIZZOLA DOMENICO	30/09/16	*€ 100,00*
1554	1438668	ENTE CRA SGS SEZIONE DI BATTIPAGLIA	30/09/16	*€ 100,00*
1554	1450431	TORTORA SOCIETA. A RESPONSABILITA. VIA FRATELLI ROSSELLI 88	30/09/16	*€ 200,00*
1554	1450517	RAGONE ALFREDO VIA MALCHE 58/E 84090 GIFFONI SEI CASALI	30/09/16	*€ 1.000,00*
1554	1438373	DIODATO ANNAMARIA	01/10/16	*€ 100,00*
1554	1438504	AVERSA ROMEO	01/10/16	*€ 150,00*
1554	1438877	GARGIULO ANTONIO	03/10/16	*€ 100,00*
1554	1438883	PEPE SALVATORE	03/10/16	*€ 100,00*
1554	1438902	DE STEFANO DI OGLIASTRO MARIA FIORENZA	03/10/16	*€ 300,00*
1554	1438973	SABANESE FRANCO	03/10/16	*€ 100,00*
1554	1438990	SCARANO MOSE'	03/10/16	*€ 100,00*
1554	1439004	COMUNE SI SALERNO	03/10/16	*€ 100,00*
1554	1439006	PETRUCCELLI PRISCO	03/10/16	*€ 300,00*
1554	1450333	FEDERICO CRESCENZO NOVI ANNA VIA CIMMELLI 5 SCAFATI	03/10/16	*€ 2.000,00*
1554	1450343	GENECA SRL VIA ROSARIO LIVATINO 12	03/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1439017	PIGNATA GIUSEPPE	04/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1439089	DI FILIPPO ANGELA	04/10/16	*€ 300,00*
1554	1439112	SCAFUTI MARIA	04/10/16	*€ 200,00*
1554	1439161	GARGIULO ANTONIO	04/10/16	*€ 100,00*
1554	1439251	FEDULLO FLORIGIO	04/10/16	*€ 100,00*
1554	1450279	GRAZIELLA SPA 84010 SAN VALENTINO TORIO SA	04/10/16	*€ 900,00*
1554	1450283	DIANO CASEARIA S.P.A. VIA CAVARELLI, 5 SASSANO	04/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1450284	DIANO CASEARIA S.P.A. VIA CAVARELLI, 5 SASSANO	04/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1450285	GRAFICHE MERCURIO S.P.A. Via S. Maria area PIP ANGRI	04/10/16	*€ 300,00*
1554	1450286	GRAFICHE MERCURIO S.P.A. Via S. Maria area PIP ANGRI	04/10/16	*€ 300,00*
1554	1450288	DIANO CASEARIA S.P.A. VIA CAVARELLI, 5 SASSANO	04/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1450292	ITACA S.R.L. VIA GROTTA DELL.OLMO 69/A 80014 NA GIUGLIANO IN	04/10/16	*€ 100,00*
1554	1450298	ELFI COSTRUZIONI - S.R.L. UNIPERSONALE VIA UGO FOSCOLO 29 84	04/10/16	*€ 100,00*
1554	1450301	VALLESE LUCIA	04/10/16	*€ 100,00*
1554	1450304	CASALE VINCENZO	04/10/16	*€ 300,00*
1554	1450314	LA SIA SRL	04/10/16	*€ 100,00*
1554	1450318	DIANO CASEARIA S.P.A. VIA CAVARELLI, 5 SASSANO	04/10/16	*€ 300,00*
1554	1439303	AMOROSO ALFONSO	05/10/16	*€ 100,00*
1554	1439384	CARBONE ENRICO	05/10/16	*€ 100,00*
1554	1439424	APOLITO PIETRO	05/10/16	*€ 150,00*
1554	1439550	COOPERATIVO CFC	05/10/16	*€ 100,00*
1554	1439574	DI LUCCIA GIOVANNI	05/10/16	*€ 50,00*
1554	1439986	DI GIACOMO MARIA VELIA	05/10/16	*€ 300,00*
1554	1450277	ISOMAN S.R.L. VICO III SANTA LUCIA 11 85050 SARCONI PZ	05/10/16	*€ 600,00*
1554	1439663	TODISCO UMBERTO	06/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1439937	ULTRAGAS CM SPA	06/10/16	*€ 400,00*
1554	1439981	CIMMINO GIUSEPPE	06/10/16	*€ 100,00*
1554	1440469	LANZARA ANIELLO	06/10/16	*€ 100,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1450237	D ARCO ANTONIO STRADA CANNETO COLOGNOLA 14	06/10/16	*€ 100,00*
1554	1440160	AMURA MARCO	07/10/16	*€ 800,00*
1554	1440403	PEPE BIAGIO	07/10/16	*€ 300,00*
1554	1440337	RISPOLI ANTONIO	08/10/16	*€ 100,00*
1554	1440424	AUFIERO SALVATORE	08/10/16	*€ 50,00*
1554	1440191	RENNA ANNA	10/10/16	*€ 100,00*
1554	1440231	TIERNO MARILENA	10/10/16	*€ 300,00*
1554	1440294	DELLA CORTE ANTONIO	10/10/16	*€ 50,00*
1554	1440388	CRUOGLIO MARCELLO	10/10/16	*€ 300,00*
1554	1440717	SACCO LILIANA	10/10/16	*€ 50,00*
1554	1440721	FORINO ANNAMARIA	10/10/16	*€ 200,00*
1554	1440722	VIVIANO VINCENZO	10/10/16	*€ 100,00*
1554	1440727	ALFANI DONATO	10/10/16	*€ 100,00*
1554	1440757	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	10/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1440758	CITERA NICOLA	10/10/16	*€ 300,00*
1554	1450196	HIGHTEL TOWERS S.P.A. VIA DELLA STAZIONE DI SAN PIETRO 0016	10/10/16	*€ 250,00*
1554	1450199	SINT S.R.L. VIA DI CAMPO GILLARO 40 00030SAN CESAREO RM	10/10/16	*€ 250,00*
1554	1450202	RUSSO RAFFAELE VIA DUCA D AOSTA	10/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1450212	SENATORE PASQUALE,CESARO TERESA CORSO GIUSEPPE MAZZINI,247	10/10/16	*€ 100,00*
1554	1440584	OMPM SRL	11/10/16	*€ 300,00*
1554	1440592	ARAGON ASSUNTA	11/10/16	*€ 300,00*
1554	1440599	FRATELLI ROBERTIELLO SRC	11/10/16	*€ 50,00*
1554	1440660	COMETA SRL	11/10/16	*€ 50,00*
1554	1440663	GELSI ADRIANO	11/10/16	*€ 200,00*
1554	1440669	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	11/10/16	*€ 200,00*
1554	1440687	DE ROSA FRANCO	11/10/16	*€ 100,00*
1554	1440691	MARICONDA FRANCESCA	11/10/16	*€ 250,00*
1554	1440751	ELIA DOMENICO	11/10/16	*€ 1.700,00*
1554	1440781	FERRARA MARIASTELLA	11/10/16	*€ 100,00*
1554	1441008	FIORE AGNESE	11/10/16	*€ 300,00*
1554	1441049	VARUZZA GIOVANNI GIACOMO	11/10/16	*€ 100,00*
1554	1441065	NAPOLI VINCENZO	11/10/16	*€ 400,00*
1554	1450174	PALUMBO PASQUALE ANTONIO VIA TRINITA SANTISSIMA 3	11/10/16	*€ 400,00*
1554	1450175	R.C.M. COSTRUZIONI SRL VIA PIOPPAZZE 81 CASELLA POSTALE N.81	11/10/16	*€ 1.100,00*
1554	1450181	PAPPALARDO - S.A.S. DI DE SANTIS MARIA A DUOMO 84121 SALERNO	11/10/16	*€ 1.700,00*
1554	1450187	GALILEO SIMONE VIA CASTELLO SANTA MARIA 22 FRAZ CAPITIGNANO	11/10/16	*€ 50,00*
1554	1450191	DI VA INVESTIMENTI S R L SAN VALENTINO TORIO C O DI PALMA AS	11/10/16	*€ 500,00*
1554	1450193	MAF S.R.L. VIA GIULIO PASTORE 9 84131 SALERNO SA	11/10/16	*€ 50,00*
1554	1437007	DI FILIPPO DOMENICO	12/10/16	*€ 100,00*
1554	1440854	TUCCILLO RENATO	12/10/16	*€ 100,00*
1554	1440894	OSIO FELICE	12/10/16	*€ 300,00*
1554	1440950	POLITO SIMONA	12/10/16	*€ 150,00*
1554	1441052	CILIBERTI MASSIMO	12/10/16	*€ 300,00*
1554	1441073	MEA MICHELE	12/10/16	*€ 50,00*
1554	1441089	DE STASIO ANTONIO	12/10/16	*€ 50,00*
1554	1441092	RINALDI RAFFAELE	12/10/16	*€ 500,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1450156	INCOM S R L CIRCONVALLAZIONE CLODIA 163 171 ROMA RM	12/10/16	*€ 100,00*
1554	1450166	ROVIELLO SALVATORE VIA DEI LAURI EBOLI	12/10/16	*€ 300,00*
1554	1450167	INCOM S R L CIRCONVALLAZIONE CLODIA 163 171 ROMA RM	12/10/16	*€ 100,00*
1554	1450172	RUSSO DE LUCA DARIA VIA CAMILLO SORGENTE, 41 84121 SALERNO S	12/10/16	*€ 100,00*
1554	1441190	SGUEGLIA STEFANO	13/10/16	*€ 450,00*
1554	1441206	DE VECCHI MARIANNA	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1441234	CORRADO ANTONIO	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1441495	COSTABILE FEDERICO	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1441500	FENNY SRL	13/10/16	*€ 850,00*
1554	1441505	SCHIAVONE GIOVANNI	13/10/16	*€ 300,00*
1554	1442213	COMUNE DI STELLA CILENTO	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1442214	COMUNE DI STELLA CILENTO	13/10/16	*€ 50,00*
1554	1442254	ADRA SRL	13/10/16	*€ 300,00*
1554	1450141	EXHUKA EDUART	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1450144	MI RU SOCIETA COPERATIVA VIA P TOGLIATTI 7	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1450146	GIAIMO VINCENZA	13/10/16	*€ 100,00*
1554	1441425	DE SANTIS VINCENZO	14/10/16	*€ 100,00*
1554	1441460	CASLONE GIOVANNI	14/10/16	*€ 600,00*
1554	1442199	IZZO NICOLA	14/10/16	*€ 50,00*
1554	1442317	VELITRI MARIO	14/10/16	*€ 100,00*
1554	1450106	CALIFANO ALESSANDRO STR.SPINOSA 49 46047 MN	14/10/16	*€ 100,00*
1554	1441751	ALBANO ANNA	17/10/16	*€ 300,00*
1554	1441759	CALDIERO ALESSANDRO	17/10/16	*€ 100,00*
1554	1441809	ESPOSITO CARMINE	17/10/16	*€ 300,00*
1554	1441822	DI LAURO MARIANNA	17/10/16	*€ 100,00*
1554	1441843	COMUNE DI CAPACCIO	17/10/16	*€ 100,00*
1554	1441847	TORSIELLO DONATO	17/10/16	*€ 100,00*
1554	1441865	COMUNE DI SERRE	17/10/16	*€ 300,00*
1554	1441871	COPPOLA EGIDIO	17/10/16	*€ 100,00*
1554	1441880	ALFANO FILIPPO	17/10/16	*€ 300,00*
1554	1450076	RUSSO DE LUCA DARIA VIA CAMILLO SORGENTE, 41 84121 SALERNO S	17/10/16	*€ 300,00*
1554	1450085	PUGLIA DOMENICO V ANTONIO TRUCILLO 26 84126 SALERNO SA	17/10/16	*€ 50,00*
1554	1450095	LETTIERI FRANCESCO ANTONIO VIA LOGARZO 4	17/10/16	*€ 200,00*
1554	1441935	AVITABILE FRANCESCO	18/10/16	*€ 300,00*
1554	1441936	ALFIERI ANDREA	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1441950	PERDONO DOMENICO	18/10/16	*€ 1.700,00*
1554	1441993	SCAFUTI MARIA	18/10/16	*€ 200,00*
1554	1442011	ESPOSITO FABIO	18/10/16	*€ 50,00*
1554	1442035	TIRABASSO IMMACOLATA	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1442060	GIORDANO PIETRO	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1442065	FALCO VINCENZO	18/10/16	*€ 300,00*
1554	1442078	FIERRO GUGLIELMO	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1442079	FIERRO GUGLIELMO	18/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1442080	STARACE VALENTINO	18/10/16	*€ 800,00*
1554	1442132	COMUNE DI PELLEZZANO	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1442135	DE MAIO RAFFAELLA	18/10/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1442150	COMUNE DI PELLEZZANO	18/10/16	*€ 300,00*
1554	1442311	POLITO NICOLA	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1450066	LOTTO H CPS12 SUB1 SOCIETA COOPE RATIVA VIALE RICHARD WAGNEI	18/10/16	*€ 1.700,00*
1554	1450073	CASTIELLO IMMACOLATA VIA MARIO FABIO 12 SALERNO	18/10/16	*€ 100,00*
1554	1442085	PICCIRILLO BENIAMINO	19/10/16	*€ 300,00*
1554	1442356	MAZZEI MARIA	19/10/16	*€ 150,00*
1554	1442431	GRIMALDI MICHELE	19/10/16	*€ 50,00*
1554	1442529	RUSSO EVA	19/10/16	*€ 100,00*
1554	1450044	BASSO TIZIANA	19/10/16	*€ 100,00*
1554	1442561	DEVITA GIOVANNA	20/10/16	*€ 50,00*
1554	1442601	DI DOMENICO NICOLA	20/10/16	*€ 50,00*
1554	1442634	GAUDIO SOLETUR SRL	20/10/16	*€ 50,00*
1554	1442637	LAMBERTI ALFONSO	20/10/16	*€ 450,00*
1554	1442888	ORLANDO VICENZA	20/10/16	*€ 50,00*
1554	1443862	COMUNE DI AQUARA	20/10/16	*€ 100,00*
1554	1450029	LO GUARRACINO SNC DI FIORENTINO M. + VERCESI R. VIA POSITANE	20/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1442865	FIERRO ALFREDO	21/10/16	*€ 50,00*
1554	1443163	NAPOLI VINCENZO LEG. RA PP DOMINA SRL	21/10/16	*€ 400,00*
1554	1443245	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	21/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1450004	DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. VIA S. MARIA A VICO, 6 GIFFON	21/10/16	*€ 400,00*
1554	1450007	TARANTINO CLAUDIO VIA DELLE MARGHERITE 1	21/10/16	*€ 600,00*
1554	1450015	CICALESE SIMONA V SANTI MARTIRI SALERNITANI 48 84123SALERNO	21/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1450016	FELCO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. VIA ZECCAGNUOLO 71 84016 S	21/10/16	*€ 3.000,00*
1554	1450021	GIAGUARO SPA VIA INGEGNO	21/10/16	*€ 4.700,00*
1554	1443161	GRIMALDI GIUSEPPE LR ALFA DIT IMMOBILIAR	22/10/16	*€ 100,00*
1554	1443188	SCALCIONE EMILIA	22/10/16	*€ 300,00*
1554	1443069	LA GRECA AMEDEO	24/10/16	*€ 100,00*
1554	1443272	AGRIA FIORITA SRL	24/10/16	*€ 100,00*
1554	1443275	ABBAMONTE GINA	24/10/16	*€ 600,00*
1554	1443370	PAOLINO RICCARDO	24/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1443389	DI MASI GIOVANNI	24/10/16	*€ 300,00*
1554	1443390	DI MASI GIOVANNI	24/10/16	*€ 100,00*
1554	1443616	FEOLA FRANCESCO	24/10/16	*€ 300,00*
1554	1443619	APOLITP PIETRO	24/10/16	*€ 150,00*
1554	1449985	IL VORTICE DEI COLORI DI MALANGONE ALESSANDRO VIA PITAGORA,	24/10/16	*€ 300,00*
1554	1443435	NASTRI CARMELA	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1443526	AMATO ENRICO	25/10/16	*€ 150,00*
1554	1443535	ZAMBRANO SALVATORE	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1443540	BUONICONTI ALFONSO	25/10/16	*€ 300,00*
1554	1443543	GENTILE MARIA GRAZIA	25/10/16	*€ 300,00*
1554	1443546	DELLA CORTE ANTONIO	25/10/16	*€ 50,00*
1554	1443566	NATALE ANIELLO	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1443589	STARNELLA FRANCESCO	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1443597	MANSI DANTE	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1443623	GRAGNANIELLO PASQUALE	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1443628	GIORDANO GIUSEPPINA	25/10/16	*€ 50,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1443629	FERRIGNO ADAMO	25/10/16	*€ 50,00*
1554	1443894	DEL REGNO CLAUDIO	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1449962	NOCERINO CIRO VIA PASQUALE FUSCO, 20 80058 TORRE ANNUNZIATA	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1449974	PAPPALARDO - S.A.S. DI DE SANTIS MARIA A DUOMO 84121 SALERNO	25/10/16	*€ 100,00*
1554	1449979	AUTO HAUS S.R.L VIA PONTE FILO SNC /ATENA LUCANA/SA	25/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1443706	CASCELLA MARINA	26/10/16	*€ 200,00*
1554	1443725	ZITO ROSA MERCEDES	26/10/16	*€ 50,00*
1554	1443727	COLA CAMILLO	26/10/16	*€ 600,00*
1554	1443860	FERRARA MASSIMO	26/10/16	*€ 400,00*
1554	1443872	SPINELLI MARIA CAROLINA	26/10/16	*€ 100,00*
1554	1443893	ZAINO NICOLA	26/10/16	*€ 200,00*
1554	1443907	COMUNE DI CERASO	26/10/16	*€ 300,00*
1554	1443908	COMUNE DI CERASO	26/10/16	*€ 100,00*
1554	1444270	MEROLA ENZA	26/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1449935	NUCIFERO CARMELA VIA FORTUNATO 17 P. CO OLIMPO 80011 NA ACE	26/10/16	*€ 200,00*
1554	1449947	RAINONE REAL ESTATE S.R.L C/O R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L. VIA	26/10/16	*€ 500,00*
1554	1443926	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	27/10/16	*€ 200,00*
1554	1443962	FIORE ANTONIO	27/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1443963	CUOZZO LUCIA	27/10/16	*€ 100,00*
1554	1443971	D'AMBROSIO ANIELLO	27/10/16	*€ 100,00*
1554	1444269	OPRAMOLLA ANTONIO	27/10/16	*€ 1.000,00*
1554	1444275	TANZA MARIA ARMIDA	27/10/16	*€ 100,00*
1554	1449895	SICA GERARDO VIA S.PIETRO 6 84090GIFFONI SEI CASALI SA	27/10/16	*€ 100,00*
1554	1449897	PCM DI PAPPACENA DOMENICO e FIGLI S VIA FONTANELLE SAN VALEN	27/10/16	*€ 1.700,00*
1554	1449902	HOTEL IL FARO DI ERMINIO VASSALLO . C. - S.N.C. VIA MICHEL	27/10/16	*€ 300,00*
1554	1449909	PAESTUM VILLAGE SRL VIA ANTONIO GRAMSCI 7	27/10/16	*€ 300,00*
1554	1449911	SA.MA.CE. SALERNITANA MANUFATTI CEMENTO S.R.L. VIALE SAN FRA	27/10/16	*€ 100,00*
1554	1444042	COOPERATIVA RINASCITA	28/10/16	*€ 200,00*
1554	1444046	GIORDANO CARMINE	28/10/16	*€ 200,00*
1554	1444049	VITOLO PAOLO	28/10/16	*€ 300,00*
1554	1444051	CASALE VINCENZO	28/10/16	*€ 300,00*
1554	1444061	DI MAIO ADALGISA	28/10/16	*€ 600,00*
1554	1444096	LA MARCA MICHELE	28/10/16	*€ 150,00*
1554	1444148	VOLKMANN GABRIELE	28/10/16	*€ 100,00*
1554	1444308	PUGLIA VINCENZO	28/10/16	*€ 1.200,00*
1554	1444364	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	28/10/16	*€ 100,00*
1554	1444376	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENA	28/10/16	*€ 50,00*
1554	1444560	STROMILIO LUIGI ANTONIO	28/10/16	*€ 50,00*
1554	1449852	MAMMATO ALFONSO VIA GIOVANNI BASSI 21 84013 CAVA DE. TIRREN	28/10/16	*€ 50,00*
1554	1449857	RENNA ANNA	28/10/16	*€ 100,00*
1554	1449858	TULIMIERI MARIA CARMELA CACCIATORE ANTONIO VIA MARCELLO GA	28/10/16	*€ 50,00*
1554	1449863	GP ENGINEERING SOCIETA'A RESPONSABILITA'LIMITATA	28/10/16	*€ 500,00*
1554	1444231	MALANGONE ANNA	29/10/16	*€ 100,00*
1554	1444322	SORRENTINO GAETANO	29/10/16	*€ 300,00*
1554	1444352	COLLINA LUIGI	29/10/16	*€ 100,00*
1554	1444360	MAINARDI ROSANNA	29/10/16	*€ 1.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1444441	D'AURIA TERESA	31/10/16	*€ 300,00*
1554	1444785	MAGIA SRLS	31/10/16	*€ 100,00*
1554	1449742	MI RU SOCIETA COPERATIVA VIA P TOGLIATTI 7	31/10/16	*€ 100,00*
1554	1449746	ACQUA MARINA-S.C.R.L. VIA LIGEA 14 84121 SALERNO	31/10/16	*€ 300,00*
1554	1449753	ANGELO MARTINI	31/10/16	*€ 100,00*
1554	1449720	FREEDOM DI ESPOSITO GIUSEPPE E VIA GIOVANNI AMENDOLA 37 8401	01/11/16	*€ 100,00*
1554	1449721	IMACO SRL VIA CARMINE TURCO 4	01/11/16	*€ 200,00*
1554	1449723	IMACO SRL VIA CARMINE TURCO 4	01/11/16	*€ 200,00*
1554	1449724	FLAVIA S.R.L VIA GIOSUE. CARDUCCI 29 80121 NA NAPOLI	01/11/16	*€ 300,00*
1554	1449725	I.CE.P. SPA INDUSTRIA CEMENTI VIA ISCA DEL PIOPPO SNC POTENZ	01/11/16	*€ 250,00*
1554	1449729	CAPO GIOVANNI	01/11/16	*€ 100,00*
1554	1444680	COZZOLINO FRANCESCO	02/11/16	*€ 200,00*
1554	1444686	MARONE GIOVANNI	02/11/16	*€ 100,00*
1554	1444728	DE SIMONE FRANCESCO	02/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1444774	PALMIERI PAOLO	02/11/16	*€ 600,00*
1554	1444948	SESSA GERARDINA	02/11/16	*€ 300,00*
1554	1444951	DI DOMENICO LETIZIA	02/11/16	*€ 100,00*
1554	1444963	MAUTONE GIUSEPPE	02/11/16	*€ 100,00*
1554	1444979	LANDI ROSARIA	02/11/16	*€ 300,00*
1554	1444991	CICALESE STEFANIA	02/11/16	*€ 200,00*
1554	1449684	ALFANO FLLI SRL VIA MURELLE 97 ANGRI SA	02/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1444850	AVOSSA ANTONIO	03/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445138	DE BONIS VINCENZO	03/11/16	*€ 100,00*
1554	1445152	CAVALIERE ANGIOLA	03/11/16	*€ 100,00*
1554	1445178	ORIZZONTI SRL	03/11/16	*€ 300,00*
1554	1445434	DEL FATTO GIUSEPPE E VALENTINA	03/11/16	*€ 300,00*
1554	1445435	MIANO MARIO	03/11/16	*€ 100,00*
1554	1445448	IANNONE GIUSEPPE	03/11/16	*€ 100,00*
1554	1449650	CIFELLI DOMENICO VIA LUNGOMARE COLOMBO 171 84129 SA	03/11/16	*€ 200,00*
1554	1449651	COSTRUZIONI EDILI DE CARLUCCIO NUN ZIO S.N.C. DI DE CARLUCCI	03/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445013	SINISCALCHI FRANCESCO	04/11/16	*€ 250,00*
1554	1445018	VECE COSIMO	04/11/16	*€ 300,00*
1554	1445181	SELLITTO GIUSEPPE	04/11/16	*€ 100,00*
1554	1449614	INCOM S R L CIRCONVALLAZIONE CLODIA 163 171 ROMA RM	04/11/16	*€ 200,00*
1554	1449616	SOCIETA. AGRICOLA F.LLI 84012 ANGRI SA	04/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449619	CONSORZIO DI URBANIZZAZIONE LABOR 12 VIALE R.WAGNER,28	04/11/16	*€ 300,00*
1554	1449620	INCOM S R L CIRCONVALLAZIONE CLODIA 163 171 ROMA RM	04/11/16	*€ 300,00*
1554	1449631	PAOLO ORLANDO	04/11/16	*€ 50,00*
1554	1449633	PRO. METAL TRADING S. R. L. VIA G.DOMENICO SCARLATTI, 2 8409	04/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449640	GRECO GIANNI VIA G. FORTUNATO 1 INT. 7 P 4 84092 SA BELLIZZI	04/11/16	*€ 600,00*
1554	1449647	AMATO GIUSEPPE	04/11/16	*€ 300,00*
1554	1445044	BLASIO DOMENICO	05/11/16	*€ 600,00*
1554	1445112	CATTANEO MICHELE	05/11/16	*€ 300,00*
1554	1445145	BERTOLINI NICOLA	05/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445155	CUDA ANIELLO	05/11/16	*€ 100,00*
1554	1445176	ALFANO VINCENZO	05/11/16	*€ 1.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1445188	LOMBARDI BENIAMINO	05/11/16	*€ 50,00*
1554	1445404	FINA GIANFRANCO	05/11/16	*€ 300,00*
1554	1445445	MAGNOTTA DAVIDE	05/11/16	*€ 300,00*
1554	1445468	AVITAGILE FIORENTINO	05/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445271	PAVESE MARGHERITA	07/11/16	*€ 100,00*
1554	1445285	TESCIONE GIUSEPPE	07/11/16	*€ 50,00*
1554	1445292	IZZO LUIGI	07/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445306	DE VITA LUCA	07/11/16	*€ 100,00*
1554	1445319	ZARELLA GIOVANNI	07/11/16	*€ 3.400,00*
1554	1445324	CUOMO LUIGI	07/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445443	AVITABILE ALFONSO	07/11/16	*€ 200,00*
1554	1445447	DE VITA ANTONIO	07/11/16	*€ 300,00*
1554	1445450	COPPOLA ALFONSO CARMINE	07/11/16	*€ 200,00*
1554	1445457	CANNAVACCIULO GORARDO	07/11/16	*€ 150,00*
1554	1445473	ORECCHIUTO ANTONIO	07/11/16	*€ 100,00*
1554	1445476	SARTORIA MARIO	07/11/16	*€ 100,00*
1554	1445484	SATRIANO CASOLA CARMINE	07/11/16	*€ 50,00*
1554	1445485	PODERE SAN VINCENZO	07/11/16	*€ 100,00*
1554	1449594	VORIA GIOVANNI VIA SANDRO PERTINI 7 84095GIFFONI VALLE PIANA	07/11/16	*€ 300,00*
1554	1449598	MONDIAL CUP	07/11/16	*€ 300,00*
1554	1449608	GENGO GAETANA	07/11/16	*€ 100,00*
1554	1445493	GRAVINA GUIDO	08/11/16	*€ 300,00*
1554	1445509	PANARIELLO FRANCESCA	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1445512	MALAFRONTE GIUSEPPE	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1445571	MIRRA' ANNA	08/11/16	*€ 200,00*
1554	1445587	GRECO FILOMENA	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1445592	DI DOMENICO NICOLA	08/11/16	*€ 50,00*
1554	1445601	TROMBETTA DOMENICO	08/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445618	DI NOLA FRANCESCO	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1445638	CONTALDI MARILY E FRANCESCA	08/11/16	*€ 300,00*
1554	1445666	DICA ROBERTO	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1445672	CONDOMINIO PALAZZO PALUMBO	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1445684	COMUNALE GIOVANNI	08/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445685	FEMMINELLA CONO	08/11/16	*€ 500,00*
1554	1445708	COMUNE DI PISCIOTTA	08/11/16	*€ 50,00*
1554	1445712	IANNONE ORLANDO	08/11/16	*€ 250,00*
1554	1445845	DAVINO VINCENZO	08/11/16	*€ 300,00*
1554	1449556	IMACO SRL VIA CARMINE TURCO 4	08/11/16	*€ 400,00*
1554	1449557	HOTEL PALAZZO MURAT DI ATTANASIO 84017 POSITANO SA	08/11/16	*€ 350,00*
1554	1449560	IMACO SRL VIA CARMINE TURCO 4	08/11/16	*€ 400,00*
1554	1449567	SALVIOLI FRANCESCO	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1449569	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI S.R.L. VIA SAN MARCO 13 83015 PIE	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1449570	VITA CARLO	08/11/16	*€ 300,00*
1554	1449573	PETROCELLI SAVERIO E MAGGIO LETIZIA VIA GIOVANNI MARANGONI 8	08/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449575	MOCCIA S.P.A. VIA V.CAPACCIO 2 BRACIGLIANO	08/11/16	*€ 100,00*
1554	1449578	CIORCIARO ALBERTO VIA BARABBA, 25 C.DA FORT 84079/VIBONATI/S	08/11/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1449580	SCHIAVO MASSIMO-DI GREGORIO MARTA VIA VITT. EMANUELE III N.	08/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449588	BIAGINA PALMIERI VIA ARIOSTO,34 BELLIZZI SA	08/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445747	MACELLARO CIRO	09/11/16	*€ 300,00*
1554	1445755	AMORETTI UGO	09/11/16	*€ 300,00*
1554	1445767	PICARELLA FRANCESCO SAVERIO	09/11/16	*€ 200,00*
1554	1445769	THINAOUI SARRA	09/11/16	*€ 100,00*
1554	1445778	CAVALLARO CARMELA	09/11/16	*€ 300,00*
1554	1445780	DI MOTTA ANTONIO	09/11/16	*€ 300,00*
1554	1445785	SALA GIUSEPPE	09/11/16	*€ 100,00*
1554	1445794	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	09/11/16	*€ 100,00*
1554	1445811	ITALIANA COSTRUZIONI SRL	09/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445815	MARI ROMINA	09/11/16	*€ 100,00*
1554	1445831	CITARELLA ANTONIO	09/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1445854	D'ANTONIO MAURIZIO	09/11/16	*€ 50,00*
1554	1445859	GARONE ELIA	09/11/16	*€ 300,00*
1554	1445875	GALLO ANTONIO	09/11/16	*€ 300,00*
1554	1449536	FLORIO ANTONIO CORSO SEN.MATARAZZO 104 84048CASTELLABATE S	09/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449552	DE ANGELIS GIOVANNI VIA ROMA, 45 84086 ROCCAPIEMONTE	09/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449554	LAMBERTI ALFONSO	09/11/16	*€ 100,00*
1554	1445911	COMUNE DI POSITANO	10/11/16	*€ 500,00*
1554	1445914	GIBLA SRL	10/11/16	*€ 200,00*
1554	1445928	CHIANDOTTO MICHELA	10/11/16	*€ 50,00*
1554	1445975	ALIBERTI FILOMENA	10/11/16	*€ 900,00*
1554	1445986	ROBERTIELLO PIERO	10/11/16	*€ 100,00*
1554	1445992	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	10/11/16	*€ 200,00*
1554	1446277	BARATTA CECILIA	10/11/16	*€ 100,00*
1554	1446284	CAVALIERE MARZIA	10/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446296	MAZZA ANTONIETTA	10/11/16	*€ 100,00*
1554	1446575	FERRAIOLI RAFFAELE	10/11/16	*€ 200,00*
1554	1449522	LAGONEGRESE IMMOBILIARE - S.R. VIALE CRISTOFORO COLOMBO /LAC	10/11/16	*€ 1.300,00*
1554	1449523	ESPOSITO VINCENZO CARRANO MADDALEN A VIA SAN SIMONE 16	10/11/16	*€ 300,00*
1554	1449530	RISSO NICOLA	10/11/16	*€ 100,00*
1554	1437017	AURORA SPA	11/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446054	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	11/11/16	*€ 100,00*
1554	1446117	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	11/11/16	*€ 100,00*
1554	1446127	MODIVA SRL	11/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446338	CAMEROTA CONCETTA	11/11/16	*€ 100,00*
1554	1446348	CARLUCCIO ANIELLO E PIERINA	11/11/16	*€ 100,00*
1554	1446349	CARLUCCIO ANIELLO E PIERINA	11/11/16	*€ 300,00*
1554	1446358	GIANNELLA ROSANNA	11/11/16	*€ 50,00*
1554	1446373	LUPO MASSIMO	11/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449498	GRAFICHE MERCURIO S.P.A.	11/11/16	*€ 100,00*
1554	1449506	SALIMBENE GIOVANNI VIA SAN MAURO 84021BUCCINO SA	11/11/16	*€ 300,00*
1554	1449507	NAPOLI ANTONIO	11/11/16	*€ 100,00*
1554	1449508	COMUNE DI PADULA LARGO MUNICIPIO 84034PADULA	11/11/16	*€ 200,00*
1554	1446360	TUCCI EGIDIO	12/11/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1446572	CARIELLO SILVANA	12/11/16	*€ 100,00*
1554	1446582	BUONOCORE PASQUALE	12/11/16	*€ 50,00*
1554	1446212	MELLONE ANTONIO	14/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446429	PEZZI COSMA GERARDO	14/11/16	*€ 300,00*
1554	1446430	PECORARO SCANIO MARCO	14/11/16	*€ 200,00*
1554	1446452	IMPERATO SEBASTIANO	14/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446578	BIFOLCO LUCIA	14/11/16	*€ 100,00*
1554	1446593	RIZZO GIUSEPPE	14/11/16	*€ 50,00*
1554	1446594	FRANCAVILLA ALFONSO	14/11/16	*€ 100,00*
1554	1446595	SATURNO VINCENZO	14/11/16	*€ 150,00*
1554	1446601	SPINELLI ANTONIO	14/11/16	*€ 100,00*
1554	1446604	CARBONE ANGIOLINA	14/11/16	*€ 200,00*
1554	1449476	CALABRESE GIUSEPPE VIA ALESSANDRO BOZZA, 7 84020 SANTOMENNA	14/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449488	TRAMONTANO TINA	14/11/16	*€ 400,00*
1554	1446490	SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD OCCIDENTALE	15/11/16	*€ 500,00*
1554	1446491	SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD OCCIDENTALE	15/11/16	*€ 500,00*
1554	1446502	FOGLIA LUCIA	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446512	DE NIGRIS GIOVANNI	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446513	DE NIGRIS GIOVANNI	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446557	CELIA GIOVANNA	15/11/16	*€ 400,00*
1554	1446560	CONCILIO FILIPPO	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446561	GLIELMI GELSOMINO	15/11/16	*€ 600,00*
1554	1446665	DELL'ISOLA LILIANA	15/11/16	*€ 50,00*
1554	1446672	PELLEGRINO DONATO	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446698	ROVIELLO GIUSEPPINA	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446709	BABINO GIUSEPPE	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1446712	LECOTONIERE SPA	15/11/16	*€ 300,00*
1554	1447252	IZZO GRAZIA AMM SOCIETA' IMMOBILIARE ITA	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1447253	DE ANGELIS CATERINA	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1447254	BOTTIGLIERI DOMENICO	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1447282	D'ELIA CONO	15/11/16	*€ 100,00*
1554	1449457	BENNATO S A S DI ALESSANDRO BENNAT O C VIA SAN VALENTINO 48	15/11/16	*€ 2.000,00*
1554	1449468	VENEZIANO OFEMIA ANTONELLA VIA ALBERTO PIRRO, 2 84122 SALERN	15/11/16	*€ 300,00*
1554	1446788	SIMBOLO REALE ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446789	SIMBOLO REAL ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446790	SIMBOLO REALE ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446791	SIMBOLO REAL ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446792	SIMBOLO REAL ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446793	SIMBOLO REAL ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446794	SIMBOLO REAL ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446795	SIMBOLO REAL ESTATE SRL	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446799	IANNUZZI FABRIZIO	16/11/16	*€ 200,00*
1554	1446802	RAIA LUIGI	16/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446822	ALFANO IMMACOLATA	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446824	MARI ROMINA	16/11/16	*€ 200,00*
1554	1446831	SIDERI GROUP SRL	16/11/16	*€ 1.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1446836	ALIBERTI GIUSEPPE	16/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1446847	COPPOLA ALFONSO CARMINE	16/11/16	*€ 400,00*
1554	1447273	PETRIZZO ANTONIETTA	16/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1447274	ENRICO MARIANNA	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1449428	BUONOCORE BONAVENTURA	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1449431	SOCIETA. AGRICOLA MICROSUD S.S. DI BELLINA SANTO E NERVI ST	16/11/16	*€ 300,00*
1554	1449435	SANGUIGNO VITTORIO VIA OCCHIANI 6 SCARIO	16/11/16	*€ 200,00*
1554	1449438	BUONOCORE BONAVENTURA	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1449439	BUONOCORE BONAVENTURA	16/11/16	*€ 100,00*
1554	1446874	LODI GELSOMINA	17/11/16	*€ 600,00*
1554	1446911	CAIAZZO CARMINE	17/11/16	*€ 300,00*
1554	1446953	LANOCITA GIUSEPPE	17/11/16	*€ 100,00*
1554	1447261	MONACO FELICE	17/11/16	*€ 100,00*
1554	1447262	PASCALE LEILA	17/11/16	*€ 100,00*
1554	1447284	COSTANZA GERARDA	17/11/16	*€ 2.000,00*
1554	1447299	RICCIO IVANO	17/11/16	*€ 100,00*
1554	1447425	MARRONE ALFONSO	17/11/16	*€ 500,00*
1554	1449404	ERGON VIA ADOLFO CILENTO 13	17/11/16	*€ 300,00*
1554	1449406	GUIDA LAURA PIAZZA DELLA RADIO, 12 00146 ROMA	17/11/16	*€ 100,00*
1554	1449409	APICELLA GENNARO SAGGESE ASSUNTA VIA G. PICCOLOMINI D.ARAGO	17/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449414	TAMBASCO FEDELE, D.ALESSANDRO ELISABETTA VIA DEGLI ULIVI 40	17/11/16	*€ 300,00*
1554	1449418	IANNONE FABIO VIA CONVENTO, 13 84081 BARONISSI SA	17/11/16	*€ 100,00*
1554	1447130	D'AMBRUOSIO RAFFAELE	18/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1447171	MARIOSA FILIPPO	18/11/16	*€ 100,00*
1554	1447391	CANNELLA NADIA	18/11/16	*€ 200,00*
1554	1447392	AUGUSTO IZZO SRL	18/11/16	*€ 100,00*
1554	1447450	CAMMARANO ANELLA	18/11/16	*€ 100,00*
1554	1449385	COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE VIA ROMA SAN MANGO PIEMON	18/11/16	*€ 700,00*
1554	1449389	RUSSO GENNARO FOGLIA SIMONA VIA ALFREDO PECCHIA 207	18/11/16	*€ 100,00*
1554	1449398	ALTAMURA FLORIANA VIA LAGO CAREZZA	18/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1447308	PAIELLA FRANCESCO	19/11/16	*€ 600,00*
1554	1447408	STAVULA GIOVANNINA	19/11/16	*€ 700,00*
1554	1447760	FUSCO PASQUALE E CRISCUOLO EPIFANIO	19/11/16	*€ 300,00*
1554	1447501	MUSONE VINCENZO	21/11/16	*€ 300,00*
1554	1447507	PLURINA SRL	21/11/16	*€ 300,00*
1554	1447514	VICIDOMINI MICHELE	21/11/16	*€ 100,00*
1554	1447529	SESSA LUCIANO DI GIUSEPPE GIUSEPPINA	21/11/16	*€ 200,00*
1554	1447530	COMETA SRL IMM.RE MORLICCHIO MICHELANGEL	21/11/16	*€ 200,00*
1554	1447550	DE ANGELIS MARIA	21/11/16	*€ 100,00*
1554	1447609	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	21/11/16	*€ 100,00*
1554	1449357	MATTA DARIO SAMMARTINO SARA VIA AITORO 18 C	21/11/16	*€ 100,00*
1554	1449371	PASTORE FABRIZIO, SABINO GRAZIA VIA EMANUELE NUZZO 15 84132	21/11/16	*€ 600,00*
1554	1449372	ATENE GRANDI PROGETTI S.P.A PIAZZA VANVITELLI 5 80129 NA NAP	21/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1447554	NAPPI DOMENICO	22/11/16	*€ 150,00*
1554	1447561	RICCIARDI ALFONSINI	22/11/16	*€ 50,00*
1554	1447571	DAMOLIDEO FRANCESCO	22/11/16	*€ 100,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1447578	FILIZZOLA DOMENICO	22/11/16	*€ 200,00*
1554	1447584	SAMMARCO BRUNO	22/11/16	*€ 100,00*
1554	1447636	SOC ARTEDIL SRL	22/11/16	*€ 950,00*
1554	1447637	BRUNO ANGELO	22/11/16	*€ 100,00*
1554	1447644	BENEVENGA VITO GIOVANNI	22/11/16	*€ 300,00*
1554	1447665	CHIRICO LEGNAMI E C SAS	22/11/16	*€ 50,00*
1554	1447667	ANNUNZIATA MARIA	22/11/16	*€ 100,00*
1554	1447675	CIAGLIA VERONICA	22/11/16	*€ 300,00*
1554	1447681	GAMBARDELLA CARMELA	22/11/16	*€ 300,00*
1554	1447724	PORCELLI MARIA	22/11/16	*€ 50,00*
1554	1447725	DELL'ISOLA LILIANA	22/11/16	*€ 50,00*
1554	1447735	MESSANO ANGELO	22/11/16	*€ 50,00*
1554	1447751	SOCIETA AGRICOLA LA PETROSA SRL	22/11/16	*€ 100,00*
1554	1449322	DITTA DI MASTROMARINO ANTONIO VIA V. E. ORLANDO , 38 84025 E	22/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1449331	VICINANZA VITTORIO VIA NOTAIO GAETANO AMATO N.6 84099 SAN CI	22/11/16	*€ 800,00*
1554	1449335	BUONO GIACOMINA VIA SALVO DACQUISTO 8 20833/GIUSSANO/MB	22/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449337	IMACO SRL VIA CARMINE TURCO 4	22/11/16	*€ 1.400,00*
1554	1449340	GESTIONE ARTI GRAFICHE S.R.L. PIAZZA GENNARO DE CRESCENZO 2	22/11/16	*€ 300,00*
1554	1449342	COPPOLA RAFFAELE VIA SAN CLEMENTE 3	22/11/16	*€ 100,00*
1554	1449348	PAGANO CHIARA VIA TRAVERSA TAURANO 44 BIS 84016 PAGANI	22/11/16	*€ 500,00*
1554	1447601	CASTAGNA ANNUNZIATA	23/11/16	*€ 100,00*
1554	1447779	PANICO MICHELE	23/11/16	*€ 300,00*
1554	1447801	OLIVA SILVESTRO	23/11/16	*€ 100,00*
1554	1447818	COPPOLA RITA	23/11/16	*€ 100,00*
1554	1447865	SOCIETA SERVIZI CALVANICO	23/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1447871	BARATTA ANNA	23/11/16	*€ 50,00*
1554	1447884	CAMPITIELLO DOMENICO	23/11/16	*€ 100,00*
1554	1447886	PORCELLI MARIA	23/11/16	*€ 50,00*
1554	1447894	CORALLUZZO GENNARO	23/11/16	*€ 300,00*
1554	1449300	BERTONI MARIO V. GREGORIO VII, 111 00165 ROMA	23/11/16	*€ 300,00*
1554	1449308	OXYVER 2000 SRL VIA BEVERATURO 30	23/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1449315	ESPOSITO GIOVANNI FERRARO CATERINA VIA PARCO AMBROSIO 48 SA	23/11/16	*€ 150,00*
1554	1449316	DI LIETO ANGELA VIA MARMORATA 27 84010 SA RAVELLO	23/11/16	*€ 100,00*
1554	1449317	PETRACCA INFISSI SRL VIA FERRERO SNC 84034PADULA SA	23/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1449318	INCOM S R L CIRCONVALLAZIONE CLODIA 163 171	23/11/16	*€ 100,00*
1554	1447900	SAGGESE PALMA RITA	24/11/16	*€ 100,00*
1554	1447936	BISOGNO ANNA	24/11/16	*€ 100,00*
1554	1447942	MANZIONE ELIA	24/11/16	*€ 100,00*
1554	1447951	BAMBACARO ALFONSO	24/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1447952	FERRARA MAURO,NATALE E ANGEL	24/11/16	*€ 150,00*
1554	1448092	CAPRI ROSEANNA	24/11/16	*€ 300,00*
1554	1448098	ZAVAFLIA ANTONIO	24/11/16	*€ 50,00*
1554	1448107	DEL VECCHIO NICOLA	24/11/16	*€ 600,00*
1554	1449274	COMUNE DI SALA CONSILINA VIA MEZZACAPO 84036/SALA CONSILINA	24/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1449278	LOPARDO S.N.C. LOPARDO FRANCESCO e C. VIA NAZIONALE POLLA	24/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449281	TUCCILLO RENATO PARCO MARGHERITA 65 NAPOLI	24/11/16	*€ 400,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1449283	UNITED EUROPEAN COACH OPERATOR DI SALVATORE PECORI e C. S.A.	24/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449285	CONSORZIO COMPARTO CR 32 ARECHI V PARMENIDE SNC PAL DEL PRI	24/11/16	*€ 300,00*
1554	1449286	COVIELLO DOMENICO DONATO VIA LA MENNOLELLA 111 84126 SA SAI	24/11/16	*€ 50,00*
1554	1449291	CINCOTTI COSTRUZIONI S.R.L CSO VITTORIO EMANUELE II 96 NOCER	24/11/16	*€ 1.700,00*
1554	1452150	D'ELIA CONO	24/11/16	*€ 100,00*
1554	1447977	HOTEL OLIMPICO SNC	25/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1448004	AMABILE VINCENZO	25/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1448010	LANDI ANTONIO	25/11/16	*€ 400,00*
1554	1448018	COEDIL SRL	25/11/16	*€ 300,00*
1554	1448249	LAMPARELLI UMBERTO	25/11/16	*€ 300,00*
1554	1448251	ALBANO LUIGI	25/11/16	*€ 200,00*
1554	1448252	ALBANO GERARDO	25/11/16	*€ 200,00*
1554	1449255	GIOVANNI RUSSO SIANO VICO VESPUCCI 13 84088 SA	25/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449260	RUSSO GIOVANNI E LOBOSCO FRANCESCA C. DA BISANTI 65 SALA CON	25/11/16	*€ 250,00*
1554	1449268	PIERRO GIOVANNI LOCALITA PIANA PELLEZZANO	25/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449269	ESP-HOTELS SRL - HOTEL LA PINETA VIA CUCCI 45 84014/NOCERA I	25/11/16	*€ 1.600,00*
1554	1449271	I.M.A.G. SPA VIA GAUDIO MAIORI CAVA DE TIRRENI SA	25/11/16	*€ 50,00*
1554	1452137	AMATO MARIA	25/11/16	*€ 300,00*
1554	1452161	CIAFARDO PALMA	25/11/16	*€ 150,00*
1554	1452323	COCCARO VITTORIA	25/11/16	*€ 600,00*
1554	1448108	BARLOTTI GIANLUIGI	26/11/16	*€ 2.100,00*
1554	1448156	SIRICA MARIA	26/11/16	*€ 300,00*
1554	1448237	GALLO LUCIA	26/11/16	*€ 300,00*
1554	1448238	AMABILE GERARDO	26/11/16	*€ 300,00*
1554	1452317	MEOLA CLOTILDE MARIA	26/11/16	*€ 100,00*
1554	1448171	MATASSINO VINCENZO	28/11/16	*€ 50,00*
1554	1448175	FENNU SRL	28/11/16	*€ 100,00*
1554	1448269	CUSATI MARGHERITA	28/11/16	*€ 50,00*
1554	1448272	IZZO RAFFAELE	28/11/16	*€ 200,00*
1554	1448279	MALAFRONTE GIUSEPPE	28/11/16	*€ 100,00*
1554	1448302	LUPO ANGELA	28/11/16	*€ 300,00*
1554	1448310	ARGENTO GIOVANNI	28/11/16	*€ 200,00*
1554	1449225	CRESCENT S.R.L. VIA PIOPPAZZE C/O RCM SRL 11 84087 SA SARNO	28/11/16	*€ 300,00*
1554	1449226	INTERCAF S.R.L. VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE 42 84131 SALERNO	28/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449236	TANCREDI MARIO,STORNELLI GRAZIELLA V. CESARE BAZZANI,81 0012	28/11/16	*€ 100,00*
1554	1452132	PINTO ELDA	28/11/16	*€ 300,00*
1554	1452133	DI BIASI ROSALIA	28/11/16	*€ 300,00*
1554	1452134	CAPOZZOLI MASSIMO	28/11/16	*€ 300,00*
1554	1452138	REA SPERANZA	28/11/16	*€ 100,00*
1554	1452678	COSTANTINI ATTILIO	28/11/16	*€ 100,00*
1554	1452679	FERRA RAFFAELE	28/11/16	*€ 100,00*
1554	1449162	MONDOLA MARIO VIA PACUVIO, N. 21 80122NAPOLI	29/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449181	UNITED EUROPEAN COACH OPERATOR DI SALVATORE PECORI e C. S.A.	29/11/16	*€ 300,00*
1554	1449187	PALMIERI GIOVANNI VICOLO UCCELLACCI 1	29/11/16	*€ 100,00*
1554	1449191	COMUNE DI ROCCADASPIDE VIA G. GIULIANI ROCCADASPIDE	29/11/16	*€ 300,00*
1554	1449200	BERTONI MARIO V. GREGORIO VII, 111 00165 ROMA	29/11/16	*€ 100,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1452181	PROCIDA GIOVANNI	29/11/16	*€ 200,00*
1554	1452190	MILO DANIELA	29/11/16	*€ 100,00*
1554	1452213	FERRARA GIOVANNA	29/11/16	*€ 1.200,00*
1554	1452217	ESPOSITO RAFFAELE F.LLI SNC	29/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1452218	MAIORINO PAOLO	29/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1452245	MILONE ROSA	29/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1452250	NAPOLIELLO ANGELO	29/11/16	*€ 200,00*
1554	1452252	MANZO MARIANNA	29/11/16	*€ 100,00*
1554	1452257	PASCASIO FRANCESCO	29/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1452309	D'AMBROSIO BENEDETTO	29/11/16	*€ 300,00*
1554	1452310	COMUNE DI ALBANELLA	29/11/16	*€ 100,00*
1554	1452337	CARROZZA FRANCESCO	29/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1452341	CUDA CRISTIANO	29/11/16	*€ 300,00*
1554	1452345	SANSEVIERO SONIA	29/11/16	*€ 400,00*
1554	1449072	FRATE GENNARO VIA PALMAROLA SNC 80026 CASORIA NA	30/11/16	*€ 600,00*
1554	1449089	SIMAR SRL CORSO GARIBALDI, N. 58 84025EBOLI	30/11/16	*€ 600,00*
1554	1449099	CARBONE RAFFAELE VIA FRASCINELLE, N. 16 84043AGROPOLI	30/11/16	*€ 50,00*
1554	1449111	MANIMPIANTI ASCENSORI S.R.L. VIA WENNER 77 PELLEZZANO	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1449123	MANIMPIANTI ASCENSORI S.R.L. VIA WENNER 77 PELLEZZANO	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1452272	CILENTO ROSSELLA	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1452292	SURACE TERESA	30/11/16	*€ 150,00*
1554	1452293	SOLOMBRIO LUIGI	30/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1452296	ANACLERICO LUIGI	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1452389	SICIGNANO FRANCO	30/11/16	*€ 800,00*
1554	1452424	POLITO FRANCO	30/11/16	*€ 300,00*
1554	1452428	MAZZARELLA GIANFRANCO	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1452430	DI CESARE ANNAMARIA	30/11/16	*€ 300,00*
1554	1452441	MILO GIUSEPPE CRISTOFORO	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1452515	CORALLUZZO GENNARO	30/11/16	*€ 100,00*
1554	1452518	PACILEO VINCENZO	30/11/16	*€ 1.000,00*
1554	1449023	INTERCAF SRL VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE 42	01/12/16	*€ 100,00*
1554	1449026	GAETA SALVATORE MORENO ANTONIETTA VIA PONTONI II 13	01/12/16	*€ 300,00*
1554	1449030	GRUPPO LIGUORI DI PASQUALE LIGUORI VIA CATAPANI 11 84018SCAF	01/12/16	*€ 600,00*
1554	1449039	I.C.M. PROGETTAZIONI S.N.C. DI GIUSEPPE INFANTE VIA TALETE 8	01/12/16	*€ 300,00*
1554	1449042	ELFI COSTRUZIONI - S.R.L. UNIPERSONALE VIA UGO FOSCOLO 29 84	01/12/16	*€ 1.700,00*
1554	1452427	MARESCA ROSARIO	01/12/16	*€ 100,00*
1554	1452454	AMBROSIO FRANCESCO	01/12/16	*€ 400,00*
1554	1452469	COND CAPUTO PERIOTTI	01/12/16	*€ 50,00*
1554	1452478	VENEROSO GIOVANNA	01/12/16	*€ 100,00*
1554	1452480	GIORDANO ALFONSA	01/12/16	*€ 300,00*
1554	1452483	CARIELLO ANTONELLA	01/12/16	*€ 100,00*
1554	1452525	MARCON GASTONE	01/12/16	*€ 100,00*
1554	1452665	CARILLO MARIA AUTILLA	01/12/16	*€ 100,00*
1554	1448984	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	02/12/16	*€ 50,00*
1554	1448986	MARZANO COSTRUZIONI S.R.L VIA SANTA MARIA LA CARITA. 65 8401	02/12/16	*€ 300,00*
1554	1448991	I.C.A.B. SPA INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTA VIA AGGLOMERATO IND	02/12/16	*€ 850,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1448992	PISCIOTTANO ANGELO	02/12/16	*€ 100,00*
1554	1448998	GUARRACINO SANDRA VIA PROVINCIALE, 40 ALBANELLA	02/12/16	*€ 1.100,00*
1554	1448999	SABRINA AVALLONE VIA PORTA DI RONCA 84121 SALERNO SA	02/12/16	*€ 200,00*
1554	1449005	MC SYSTEM CODING S.R.L. UNINOMINALE VIA RICCARDO CIANCIO, 34	02/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1449007	MC SYSTEM CODING S.R.L. UNINOMINALE VIA RICCARDO CIANCIO, 34	02/12/16	*€ 300,00*
1554	1452521	MEROLLI PAOLA	02/12/16	*€ 100,00*
1554	1452547	I.ME.CO. SRL	02/12/16	*€ 100,00*
1554	1452581	GUARIGLIA CATERINA	02/12/16	*€ 50,00*
1554	1452601	BARBATO PAOLO	02/12/16	*€ 300,00*
1554	1452647	ANDROMEDA SRL	02/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1452659	MOLARO ANTONELLA	02/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1452867	DI SIMONE WILLIAM	02/12/16	*€ 100,00*
1554	1452868	DI SIMONE WILLIAM	02/12/16	*€ 100,00*
1554	1452895	ROBERTI GIOVANNI	02/12/16	*€ 50,00*
1554	1452685	FAIELLA RAFFAELLA	03/12/16	*€ 50,00*
1554	1452690	MARI MARIA ROSARIA	03/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1452716	MAZZUOCCOLO FRANCESCO	03/12/16	*€ 100,00*
1554	1452770	NICOLETTI GIOVANNI	03/12/16	*€ 300,00*
1554	1452783	FARIELLO VINCENZO	03/12/16	*€ 300,00*
1554	1448965	SADA PACKAGING S R L VIA PACINOTTI FRAZIONE SANT ANTONIO	05/12/16	*€ 200,00*
1554	1448966	SADA PACKAGING S R L VIA PACINOTTI FRAZIONE SANT ANTONIO	05/12/16	*€ 600,00*
1554	1448970	SADA PACKAGING S R L VIA PACINOTTI FRAZIONE SANT ANTONIO	05/12/16	*€ 200,00*
1554	1448974	DE SIMONE MAURO	05/12/16	*€ 100,00*
1554	1452739	D'AMICO MARIO	05/12/16	*€ 150,00*
1554	1452760	SANSEVIERO SONIA	05/12/16	*€ 100,00*
1554	1453074	D'AURIA MARIANNA	05/12/16	*€ 100,00*
1554	1453075	CERVINO FABIO	05/12/16	*€ 50,00*
1554	1453236	GIANNELLA COSTABILE	05/12/16	*€ 100,00*
1554	1448937	IANNUZZI SALVATORE LOCALITA SAN NICOLA 2 PELLEZZANO	06/12/16	*€ 50,00*
1554	1448944	CHIUSANO RAIMONDO E GIZZARELLI MARIASTELLA VIA PESSINA,71 80	06/12/16	*€ 100,00*
1554	1448946	F.LLI SANSONE S.R.L. VIA S.S. MARTIRI SALERNITANI N. 15 RIF	06/12/16	*€ 50,00*
1554	1448948	PISCITIELLO MARTUNGELLO VIA RAPACICERI N. 9 84092 SA BELLIZZ	06/12/16	*€ 100,00*
1554	1448963	INDRIOLO MARIO	06/12/16	*€ 50,00*
1554	1452963	FATTORE ALESSANDRO	06/12/16	*€ 300,00*
1554	1453004	ANNUNZIATA GIUSEPPE	06/12/16	*€ 300,00*
1554	1453080	D'AGOSTINO MARIA	06/12/16	*€ 100,00*
1554	1453087	CAVALIERE ANGELO	06/12/16	*€ 300,00*
1554	1453100	D'ANTUONO CLAUDIO	06/12/16	*€ 300,00*
1554	1453101	MASTRANGELO ITALO	06/12/16	*€ 200,00*
1554	1448911	LEMBO MARIO, LEMBO MARIA GIUSEPPA VIA CASA MARRAZZA, N. 2 8⁴	07/12/16	*€ 300,00*
1554	1448914	DECHEM S.R.L VIA IRNO 84098 SA PONTECAGNANO FAIANO	07/12/16	*€ 100,00*
1554	1448916	PRINCIPE AMERICA ELENA DITTA LUNGOMARE TRIESTE, N. 115 84059	07/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448927	ROSAPEPE ROBERTO E/O ROSCIA DANIELA VIA BOTTIGLIERI 17 I4 84	07/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448928	ENI SPA (ENI REG MON) PAGAMENTI ITALIA VIA DEL SERAFICO 200	07/12/16	*€ 700,00*
1554	1448929	GALLO NICOLA	07/12/16	*€ 300,00*
1554	1448931	DE GIOVANNI FRANCESCO	07/12/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1448934	CAMMARANO ANGELO LOCALITA. PIOPPO ZONA IND. SNC 84060OMIG	07/12/16	*€ 1.700,00*
1554	1453113	CELANO VALERIO	07/12/16	*€ 100,00*
1554	1453131	ASCIONE LUCA	07/12/16	*€ 100,00*
1554	1453155	COMUNE DI S MAURO LA BRUCA	07/12/16	*€ 50,00*
1554	1453180	RONCA LUCIA	07/12/16	*€ 50,00*
1554	1453191	COMUNE DI PISCIOTTA	07/12/16	*€ 50,00*
1554	1453201	PAGANO/PIERRI FRANCESCO/FELICIA	07/12/16	*€ 2.600,00*
1554	1453244	ADELIZZI SIMONETTA	07/12/16	*€ 300,00*
1554	1453399	MALZICA ANTONIO	07/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448894	PIERRO GIOVANNI LOCALITA PIANA PELLEZZANO	08/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448901	NICA ROS S R L VIA ROMA 254 D BELLIZZI SA	08/12/16	*€ 1.700,00*
1554	1448905	CICIA ROBERTA	08/12/16	*€ 300,00*
1554	1448907	STUDIO TECNICO ASSOCIATO CALIFANO VIA MAESTRA DEI VILLAGGI 6	08/12/16	*€ 150,00*
1554	1448882	PIROTECNICA NAZIONALE DI MAINARDI CARMIN VIA MARTIRI D.UNGH	09/12/16	*€ 300,00*
1554	1453343	FIORILLO ROMEO E COSIMO - DEGLI ANGELI V	09/12/16	*€ 300,00*
1554	1453356	VITIELLO FRANCESCO	09/12/16	*€ 300,00*
1554	1453566	SPERDUTO ANTONIETTA	09/12/16	*€ 100,00*
1554	1453391	PECORARO LIDIA	10/12/16	*€ 100,00*
1554	1453579	ILLEGGIBILE ILLEGGIBILE	10/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448850	CARBONE RAFFAELE VIA FRASCINELLE, N. 16 84043AGROPOLI	12/12/16	*€ 50,00*
1554	1448851	TORTORA SOCIETA. A RESPONSABILITA. VIA FRATELLI ROSSELLI 88	12/12/16	*€ 100,00*
1554	1448857	LECCESE GIANCARLO VIA MARCO POLO, 34 84043 AGROPOLI	12/12/16	*€ 150,00*
1554	1448863	PIGNATARO COSTRUZIONI GENERALI SRL III TRAVERSA MANZONI 5 84	12/12/16	*€ 1.700,00*
1554	1453481	NAM RETE GAS	12/12/16	*€ 500,00*
1554	1453491	GUIDA MARIA	12/12/16	*€ 200,00*
1554	1453506	PERGAMO GIUSEPPE	12/12/16	*€ 1.400,00*
1554	1453558	SAN JOSE' MOTORS SRL MANZIONE VINCENZO	12/12/16	*€ 100,00*
1554	1453568	ACCUNZI ERMELINDA	12/12/16	*€ 50,00*
1554	1453573	BALSIO ANTONIO	12/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1453574	COPPOLA FRANCESCO	12/12/16	*€ 400,00*
1554	1448817	F LLI GUARIGLIA OVIDIO E CARMINE VIA SAN PIO X 23	13/12/16	*€ 300,00*
1554	1448819	ALIBERTI RENATO SALSANO AMALI A VIA GIUSEPPE VITALE 27 84013	13/12/16	*€ 1.400,00*
1554	1448820	COMUNE DI VIETRI SUL MARE CORSO UMBERTO I PALAZZO DI CITTA.	13/12/16	*€ 400,00*
1554	1448821	INDUSTRIA MOLE ABRASIVE S.R.L. VIA XXV LUGLIO 279 CAVA DE TI	13/12/16	*€ 1.400,00*
1554	1448825	DESALVATORE CARMINE,D.AURIA GIOVANNA VIA PATTANO 29 84084 F	13/12/16	*€ 300,00*
1554	1448836	GAUDINO MARIO AZIENDA AGRICOLA VIA ENRICO FERMI 5 SANT ANTC	13/12/16	*€ 400,00*
1554	1448842	F.LLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA S.N.C. CORSOVITTORIO EMANUELE	13/12/16	*€ 50,00*
1554	1453629	MALANGONE CLAUDIO	13/12/16	*€ 300,00*
1554	1453648	COZZOLINO FRANCESCO	13/12/16	*€ 200,00*
1554	1453655	FERRAIOLI GAETANO	13/12/16	*€ 300,00*
1554	1453736	SODANO ANTONIO	13/12/16	*€ 50,00*
1554	1448784	S.A.R.M.A.I. DI FUOCO ANTONIO - C.DA IONTA SS 91 KM 97 , OLI	14/12/16	*€ 300,00*
1554	1448788	CONDOMINIO VIA TASSO 61 VIA TORQUATO TASSO 61 84121 SALERNC	14/12/16	*€ 100,00*
1554	1448812	LIQUORI EMILIO SRL VIA ROMA 43 PAL.FOGLIA MARCIANISE CE	14/12/16	*€ 100,00*
1554	1453788	PAGANO LINDA	14/12/16	*€ 100,00*
1554	1453823	SICA CARMINE	14/12/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1453830	GROSSO RAFFAELE	14/12/16	*€ 50,00*
1554	1453832	BELGIO FRANCESCO	14/12/16	*€ 50,00*
1554	1453855	SILVESTRI MAURIZIO	14/12/16	*€ 200,00*
1554	1453891	RISI VERONICA	14/12/16	*€ 300,00*
1554	1448762	FIORDAGOSTO SOC. A RESPONS. LIMITATA ZONA INDUSTRIALE 1 OLIV	15/12/16	*€ 1.800,00*
1554	1448774	SAN PIETRO - S.P.A. VIA LAURITO 2 84017 POSITANO SA	15/12/16	*€ 50,00*
1554	1453951	SIPURSO MADDALENA	15/12/16	*€ 400,00*
1554	1453960	MASTROLIA LUANA	15/12/16	*€ 400,00*
1554	1453962	DI PALMA GIUSEPPA	15/12/16	*€ 300,00*
1554	1453968	CAPECE VINCENZO	15/12/16	*€ 200,00*
1554	1453978	NOCERA CAROLINA	15/12/16	*€ 200,00*
1554	1453980	CAPUANO TOMMASO	15/12/16	*€ 50,00*
1554	1453981	MARIOSA FILIPPO	15/12/16	*€ 400,00*
1554	1454080	PROVENZA SARI MICHELE	15/12/16	*€ 50,00*
1554	1454083	RUSSO CARMINE	15/12/16	*€ 300,00*
1554	1454084	VUOCOLO FRANCO	15/12/16	*€ 300,00*
1554	1454168	BORFFARDI SANDRA	15/12/16	*€ 200,00*
1554	1454296	PROGETTO IMPRESA SRL	15/12/16	*€ 150,00*
1554	1448734	FORTUNATO VINCENZO VIA GIULIA APOLLARO, N. 51 87026MORMANN	16/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448744	MARSILIA GIUSEPPA,CASTIGLIONE ELENA VIA GUGLIELMO GIARLETTA,	16/12/16	*€ 600,00*
1554	1448754	STUDIO TECNICO ASSOCIATO CALIFANO VIA MAESTRA DEI VILLAGGI 6	16/12/16	*€ 50,00*
1554	1454013	ANIELLO SENATORE	16/12/16	*€ 2.000,00*
1554	1454018	CAPONE MARIA GRAZIA	16/12/16	*€ 50,00*
1554	1454047	VENAFRA FRANCO	16/12/16	*€ 300,00*
1554	1454056	VICIDOMINI GIOVANNA	16/12/16	*€ 300,00*
1554	1454069	CUSATI MARGHERITA/GIOVANNI	16/12/16	*€ 150,00*
1554	1454305	PALLADINO VINCENZO MARI	16/12/16	*€ 600,00*
1554	1454312	RICCIARDI LIVIA	16/12/16	*€ 50,00*
1554	1454357	SETARO PIETRO	16/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454137	MALANDRINO MARIO	17/12/16	*€ 400,00*
1554	1454308	MALET DINO	17/12/16	*€ 500,00*
1554	1454331	ROMAGNUOLO DOMENICO	17/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454338	COMUNE DI FISCIANO	17/12/16	*€ 200,00*
1554	1454191	CITRO PAOLO	19/12/16	*€ 50,00*
1554	1454217	BOVE EUGENIO	19/12/16	*€ 50,00*
1554	1454230	ASL PALERMO	19/12/16	*€ 500,00*
1554	1454234	D'ARCO MARIALUCE	19/12/16	*€ 50,00*
1554	1454239	SIANI VINCENZO	19/12/16	*€ 50,00*
1554	1454246	SCOVOTTO RAFFAELE	19/12/16	*€ 1.100,00*
1554	1454252	AZIENDA AGRICOLA ALTAMURA	19/12/16	*€ 300,00*
1554	1454253	MARCOVALDO SRL	19/12/16	*€ 500,00*
1554	1454268	VICIDOMINI ANIELLO	19/12/16	*€ 100,00*
1554	1454285	COMUNE DI SERRE	19/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454309	LANZETTA DAVIDE	19/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454336	GORGA FRANCESCO	19/12/16	*€ 300,00*
1554	1454337	AUTIERO PASQUALE	19/12/16	*€ 100,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1454617	CENTOLA GABRIELLA	19/12/16	*€ 50,00*
1554	1448670	PAGLIARA MARIA LIBERATA VIA MATTIA FARINA 23 84134 SALERNO S	20/12/16	*€ 100,00*
1554	1448672	IMMOBIL SALA S.R.L. VIA ANNUNZIATA 115 84037 SANT.ARSENIO SA	20/12/16	*€ 1.850,00*
1554	1448674	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE CORSO GIACOMO MATTEOTTI SNC 84	20/12/16	*€ 100,00*
1554	1448693	PICCOLO GELSOMINA,LOSA VINCENZO PIAZZA TRISTE N. 4 80056 ERC	20/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448699	GRIPPA FRANCESCO VIA FALAGATO 45 ALTAVILLA SILENTINA	20/12/16	*€ 100,00*
1554	1454366	MORABITO PIETRO	20/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454369	SANSOVRIERE FRANCA	20/12/16	*€ 600,00*
1554	1454414	PERRINO ANGELA	20/12/16	*€ 100,00*
1554	1454430	SAVIANO ANTONIO	20/12/16	*€ 350,00*
1554	1454439	COMUNE DI LAURITO	20/12/16	*€ 100,00*
1554	1454600	D ALTO ANTONIO	20/12/16	*€ 150,00*
1554	1454601	D ALTO ANTONIO	20/12/16	*€ 100,00*
1554	1454604	COMUNE DI PERITO	20/12/16	*€ 250,00*
1554	1454624	TORTORA ENZA ROSARIA	20/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1448650	IACONDINO MICHELE VIA GRAMSCI 84036 SA SALA CONSILINA	21/12/16	*€ 150,00*
1554	1448656	MARAZITI ANNALAURA CORSO GIUSEPPE	21/12/16	*€ 50,00*
1554	1448660	BARBARANO ALFONSO	21/12/16	*€ 50,00*
1554	1454496	LEMBO DOMENICO	21/12/16	*€ 50,00*
1554	1454499	VASSALLO ROSA	21/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454513	VITALE ANNA MARIA	21/12/16	*€ 100,00*
1554	1454522	MORENA LUIGI	21/12/16	*€ 100,00*
1554	1454561	SALSANO MARIO	21/12/16	*€ 100,00*
1554	1454562	ZAMBRANO CESARE	21/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454563	VISPO ALFONSO	21/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1454567	LANZA ARMANDO	21/12/16	*€ 300,00*
1554	1454614	MANSI LORENZO	21/12/16	*€ 50,00*
1554	1454627	BELLIZIO FRANCESCO	21/12/16	*€ 100,00*
1554	1448608	AGOVINO ING. LUCIANO VIA F.A.VENTIMIGLIA, 19 84129 SALERNO	22/12/16	*€ 100,00*
1554	1448610	MAR S A L IMMOBILIARE S R L VIA TAURANO 13 PAGANI SA	22/12/16	*€ 1.700,00*
1554	1448611	EDILROAD S.R.L. LOC. POGGIO PIAZZA FR	22/12/16	*€ 100,00*
1554	1448623	FILVIT - S.R.L. CORSO ITALIA 102 84098 PONTECAGNANO FAIANO S	22/12/16	*€ 1.100,00*
1554	1454639	CONSORZIO CSM BACINO	22/12/16	*€ 100,00*
1554	1454641	VOTO ANTONIO	22/12/16	*€ 300,00*
1554	1454646	BOLLETTINO SOSTITUTIVO	22/12/16	*€ 400,00*
1554	1454655	VIVIANI DOMENICO	22/12/16	*€ 300,00*
1554	1454683	D AMBROSIO ANIELLO	22/12/16	*€ 100,00*
1554	1454761	TRADE WIND SRL ROBERTO PERINI	22/12/16	*€ 250,00*
1554	1454762	CERVERA SALVATORE	22/12/16	*€ 250,00*
1554	1454837	RIZZO LILIANA	22/12/16	*€ 100,00*
1554	1454838	AMATUCCI GIOVANNI	22/12/16	*€ 2.000,00*
1554	1448577	RUSSO GENNARO FOGLIA SIMONA VIA ALFREDO PECCHIA 207	23/12/16	*€ 100,00*
1554	1448594	ALFANO DOMENICO	23/12/16	*€ 50,00*
1554	1454739	MARIOSA FILIPPO	23/12/16	*€ 100,00*
1554	1454848	CAPOZZOLO MICHELE	23/12/16	*€ 100,00*
1554	1454950	MONTECHIARO ORLANDO	23/12/16	*€ 300,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

versamenti cod. 1554 dal 27/07/2016 al 31/12/2016

Totale **€ 398.950,00**

cod. tributo	progressivo	contribuente	data vers	importo versato
1554	1454846	CARDINALI PIETRO	24/12/16	*€ 50,00*
1554	1448475	ALAMBRA S.R.L.	27/12/16	*€ 500,00*
1554	1454907	DI PASCALE ANNA	27/12/16	*€ 200,00*
1554	1454920	DI NOVI ASSUNTA	27/12/16	*€ 300,00*
1554	1454942	MEMOLI FILOMENA	27/12/16	*€ 300,00*
1554	1448443	E-T IMPIANTI SOCIETA. IN NOME COLLETTIVODI MARTOCCIA BATTIST	28/12/16	*€ 500,00*
1554	1455029	GINETTI FULVIO	28/12/16	*€ 300,00*
1554	1455030	GINETTI GIROLAMO	28/12/16	*€ 300,00*
1554	1464181	LANDI ARTURO ANTONELLO	28/12/16	*€ 100,00*
1554	1464182	PEPOLI CIRO	28/12/16	*€ 100,00*
1554	1464231	MAZZA GIOVANNI	28/12/16	*€ 300,00*
1554	1448385	SORIMA - S.R.L. SORIENTE LILIANA VIA MERCA	29/12/16	*€ 600,00*
1554	1448390	PROVINCIA RELIGIOSA SALERNITANO- LUCANA DEI FRATI MINORI VIA	29/12/16	*€ 2.000,00*
1554	1448402	FEDONE EMMANUELE VIA FRAVITA , 89 84044 ALBANELLA SA	29/12/16	*€ 1.100,00*
1554	1448403	MARTONE PIERA VIA CARMINE TURCO, 29 84091 BATTIPAGLIA	29/12/16	*€ 100,00*
1554	1455132	CIUFFO ANNUNZIATA	29/12/16	*€ 150,00*
1554	1455135	ROMANO NOBILE	29/12/16	*€ 200,00*
1554	1455161	CIRILLO MICHELE	29/12/16	*€ 500,00*
1554	1455162	DI GREGORIO SISTO	29/12/16	*€ 300,00*
1554	1464233	PAPPALARDO VITTORIO	29/12/16	*€ 200,00*
1554	1464234	ZITO GIUSEPPINA	29/12/16	*€ 300,00*
1554	1448376	AZIENDA AGRICOLA DI BIROLINI R	30/12/16	*€ 1.700,00*
1554	1464088	DI GUIDA GIUSEPPINA	30/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1464094	DELLA PORTA MICHELE	30/12/16	*€ 300,00*
1554	1464135	ROSSO GIOVANNINA	30/12/16	*€ 1.000,00*
1554	1464256	COMUNE DI CAPACCIO	30/12/16	*€ 50,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 28/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE ASA (Q = 14,58 L/S) DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL COSTRUENDO IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. CORVINIA DEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO. RICHIEDENTE: SALVIATI MASSIMO - PRAT. 7353/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Salviati Massimo nato a Salerno il 14/11/1970 e residente a Pontecagnano Faiano, via Magellano n. 60, C.F. SLVMSM70S14H703J (di seguito indicato con "concessionario"), con istanza acquisita in data 16/05/2017 n. 348480, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Asa (Q = 14,58 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Corvinia del Comune di Pontecagnano Faiano, foglio 10, particelle 871 e 876;
- che la pratica è registrata al n. 7353/C;
- che, a seguito di esame della documentazione prodotta, è stato richiesto, in via informale, il versamento degli oneri di concessione;
- che, con nota acquisita in data 27/07/17 n. 517461, il concessionario ha trasmesso l'attestazione dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2017 e del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 13/07/17 con bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:
- che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Giovanni Giovelli, emerge che la superficie totale coperta da serre sarà di mq 5313,00 e quella scoperta di mq 1975,00; il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico saranno assicurati dal sistema di stradoni e trincee drenanti e da una vasca di laminazione del volume utile di mc 268,68 mentre il diametro del tubo di scarico sarà di 63 mm, in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 795 e 796 del 28/07/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Salviati Massimo, come in premessa generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Asa (Q = 14,58 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Corvinia del Comune di Pontecagnano Faiano, foglio 10, particelle 871 e 876, come da elaborati agli atti a firma dell'ing. Giovanni Giovelli che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari regionali circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di

sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti e previa espressa istruttoria. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Salviati Massimo, via Magellano n. 60, Pontecagnano Faiano;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Pontecagnano Faiano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 855, UBICATO ALLA LOCALITA' FESTOLA, POSTO IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME TUSCIANO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 20, CONFINANTE CON LA PARTICELLA N. 686, AD USO AGRICOLO. DITTA FORTE CARLO - PRAT. 2555 BD

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso

1. Che il comune di Olevano sul Tusciano con nota prot. n. 3685 del 27.03.2017 acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 29.03.2017, prot. 2017. 0230494, ha trasmesso l'Ordinanza n.34/2017 con la quale il sig. Forte Carlo nato a Olevano Sul Tusciano il 11.06.1947 ed ivi residente alla via Festola n. 110, C.F. FRT CRL 47H11 G023L, è stato diffidato a ripristinare l'originario stato dei luoghi mediante l'eliminazione delle coltivazioni eseguite abusivamente sul terreno demaniale di superficie mq 1.530, posto in sinistra idraulica del fiume Tusciano, confinante con la particella n. 686 del foglio 20;
2. Che la Guardia di Finanza – Sezione Operativa Navale di Salerno con nota prot.0186639/2 017 del 12.04.2017, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.04.2017, prot. 2017. 0281510, ha comunicato di aver "sottoposto a sequestro un'area demaniale di circa mq 1.530 situata lungo l'ex argine del fiume Tusciano, in località Festola del comune di Olevano sul Tusciano (SA)" occupata abusivamente con coltivazioni ed opere edilizie dal sig. Forte Carlo sopra generalizzato;
3. Che con istanza pervenuta in data 05.05.2017, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno al prot. 2017. 0325121 del 08.05.2017, il sig. Forte Carlo ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 855, costituente ex alveo del fiume Tusciano, posto in sinistra idraulica del suddetto corso d'acqua, individuato in catasto al foglio 20, prospiciente la particella 686, a scopo agricolo;
4. Che con nota prot. 2017. 0328201 del 08.05.2017 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e nell'indicare i dati e le notizie prescritte per legge, ha chiesto al comune di Olevano sul Tusciano, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
5. Che in merito a tale richiesta alcuna risposta è pervenuta dal comune di Olevano sul Tusciano;
6. Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il provvedimento concessorio funzionario dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno, in data 15.05.2017, ha eseguito sopralluogo in zona dal quale è emerso che il terreno demaniale risulta utilizzato da lungo tempo dal sig. Forte Carlo. Inoltre si è constatato che il terreno chiesto in concessione è separato dall'attuale sponda sinistra del fiume Tusciano da una folta vegetazione ripariale che si sviluppa per una larghezza superiore a ml 10 e che la superficie dell'area occupata, da misurazioni effettuate, sui luoghi, corrisponde a quella riportata sul rilievo grafico trasmesso dalla ditta pari a mq 855;
7. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2017. 0398237 del 07.06.2017, nel comunicare alla ditta richiedente il parere favorevole, con prescrizioni, alla concessione dell'area demaniale, subordinando l'emissione del provvedimento di concessione alla corresponsione delle indennità di occupazione, a partire dall'anno 2008, nonché alla costituzione del deposito cauzionale;

Considerato

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione dell'importo di € 1.481,00, relative al periodo 2008-2017, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, con versamento in CCP eseguito in data 13/06/2017, VCYL 0044, c/o l'Ufficio Postale 57/129, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, alla costituzione del deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, con versamento in CCP eseguito in data 13/06/201, VCYL 0045, c/o l 'Ufficio Postale 57/129, eseguito sul C/C n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
3. Che il sig. Forte Carlo ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che nell'ambito del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud il cespite demaniale in argomento insiste in Fascia Fluviale C – Fascia di inondazione per piena di intensità eccezionale;

5. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26.07.2017, prot. n.787;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26.07.2017, prot. n.788.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Forte Carlo nato a Olevano sul Tusciano il 11.06.1947 ed ivi residente alla via Festola n. 110, C.F. FRT CRL 47H11 G023L, la concessione del terreno demaniale di mq 855, costituente ex alveo del fiume Tusciano, posto in sinistra idraulica del suddetto corso d'acqua, individuato in catasto al foglio 20, confinante con la particella n.686.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso l'U.O.D. Genio Civile di Salerno e costituiscono parte integrante del presente decreto, è dato in concessione per uso agricolo.

E' tassativamente vietato:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine il sig. Forte Carlo, in seguito denominato semplicemente ditta, dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517 che per l'anno 2017 è stabilito in € 153,48, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'avente titolo, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, la ditta è tenuta al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. La ditta sarà, in tal caso, tenuta a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - la ditta è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto la ditta è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - la ditta è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- la ditta contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla ditta concessionaria;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, la ditta è obbligata, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. La ditta

potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine la ditta sarà comunque tenuta al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - la riconsegna del bene demaniale da parte della ditta, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo la ditta dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati alla ditta medesima. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e la ditta che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se la ditta, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge alla ditta che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - la ditta rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato alla ditta di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per la ditta concessionaria per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania
- al comune di Olevano sul Tusciano (SA)
- alla Guardia di Finanza – Sezione Operativa Navale di Salerno

In forma cartacea:

- al sig. Forte Carlo

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 91 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 6.914, COSTITUENTE LA SUPERFICIE ESTRADOSSALE DELLA COPERTURA DEL FIUME REGINNA MAJOR, NEL TRATTO COMPRESO TRA LA FOCE E L'INCROCIO CON VIA ROMA, INDIVIDUATA IN CATASTO AI FOGLI 7 E 20, PER USO CARRABILE, PEDONALE E PER L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE AMOVIBILI A SERVIZIO DI ESERCIZI COMMERCIALI DI RISTORAZIONE. DITTA: COMUNE DI MAIORI - PRAT. 2561BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a. Che il comune di Maiori con nota prot. 4718 del 24.04.2014 acquisita agli atti dell' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09.05.2014, prot. 2014. 0318559, comunicò di essere titolare dei seguenti decreti per l'utilizzo di aree estradossali della copertura del fiume Reginna Major:
" Decreto 3305/c (ponte primario), decreto 3958/c (ampliamento via Lama con soletta a sbalzo, decreto n.4172(lavori ampliamento), decreto n.5450/c copertura alveo mt 20,50, decreto n. 5651/c sbalzi lungo Reginna Major) decreto n.5864 (sistemazione e copertura tre tratti) ed infine decreto n. 6548 (attraversamento Trapulico)"
rappresentando, contestualmente, l'intenzione di rinnovare tali provvedimenti essendo gli stessi scaduti;
b. Che con la stessa nota veniva chiesta l'autorizzazione provvisoria all'utilizzo delle aree estradossali della copertura del suddetto corso d'acqua, nelle more della redazione degli elaborati descrittivi e grafici necessari per la richiesta di concessione, come *"marciapiede in generale e per la utilizzazione stagionale di circa 10 spazi limitati quale aree pertinenziali ad esercizi commerciali posti nella immediata vicinanza eventualmente da impegnare come strutture amovibili."*
c. Che con successiva nota prot. 5874 del 21.05.2014 il comune di Maiori confermava l'impegno alla formalizzazione della richiesta di concessione, ribadendo la necessità del rilascio di un'autorizzazione provvisoria per l'utilizzo della copertura del corso d'acqua da parte degli esercizi commerciali interessati;
d. Che con nota prot. 2014. 0356177 del 23.05.2014 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno accolse la richiesta del comune di Maiori concedendo l'autorizzazione provvisoria all'utilizzo dell'area demaniale in argomento con le condizioni e prescrizioni esposte nella stessa nota;
e. Che il comune di Maiori con successiva istanza del 13.06.2014 prot. 6895, nel rappresentare la complessità e la numerosa documentazione da produrre, chiese di prorogare il termine stabilito nella sopra indicata nota di ulteriori 30 giorni;
f. Che in data 23.06.2014, al prot. 2014. 0426858, veniva acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno la determina n. 195 del 19.06.2014 con la quale il comune di Maiori, per il tramite del Responsabile dell'Area Tecnica, conferiva all'arch. Luigia Cretella l'incarico per la formazione e produzione della documentazione da trasmettere al Genio Civile di Salerno per il rinnovo delle concessioni relative ad alcuni tratti del torrente Reginna Maior;
g. Che con nota prot. 2014. 0562929 del 03.08.2014 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno accolse la richiesta di proroga concedendo ulteriori 90 giorni aggiuntivi alla precedente proroga;
h. Con nota prot. 2082 del 24.02.2015 il comune di Maiori, nel rappresentare che nel corso dell'esecuzione dei rilievi necessari per la definizione delle aree demaniali oggetto della richiesta di concessione, emergeva *"una notevole discrepanza fra lo stato dei luoghi e la cartografia di rappresentazione patrimoniale",* indiceva una riunione presso la sede comunale "*al fine di raccogliere pareri e per individuare il percorso tecnico e amministrativo per la definizione e l'aggiornamento cartografico catastale delle aree di cui in oggetto"*
i. Che nella riunione tenutasi il giorno 12.03.2015, alla quale intervenivano i rappresentanti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno, l'Agenzia del Demanio, l'Ufficio Provinciale del Territorio di Salerno, l'Area Fiscalità Locale del comune di Maiori, oltre al consulente tecnico, al Responsabile dell'Area Tecnica e al Segretario Generale del comune di Maiori, si conveniva che il comune avrebbe proceduto alla redazione degli atti catastali distinguendo le aree appartenenti al Demanio idrico da quelle del Demanio stradale secondo i criteri e le indicazioni fornite dall'Ufficio Provinciale del Territorio. Tali atti sarebbero poi stati sottoposti alla Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio per la necessaria approvazione e ratifica.
j. Che in data 21.12.2016 è pervenuta all'U.O.D.Genio Civile di Salerno la documentazione tecnica avente ad oggetto: "Richiesta rinnovo con unificazione dei provvedimenti delle concessioni

relative alla copertura di alcuni tratti del torrente Reginna Maior" prot. 15221 del 21.12.2016, acquisita al prot. 2016. 0833731 del 22.12.2016;

k. Con successiva nota prot. 2485 del 23.02.2017 il comune di Maiori ha trasmesso un'ulteriore copia della documentazione tecnica già inviata rappresentando, a chiarimento di quanto stabilito dal *Regolamento per la concessione di suolo pubblico con dehors,* che la superficie da poter destinare all'installazione di strutture temporanee e precarie a servizio di attività commerciali è pari a mq 368;
l. Che il comune di Maiori ha trasmesso in data 24.05.2017 il Certificato di Idoneità Statica relativo alla copertura del fiume Reginna Major, per il tratto oggetto della richiesta di concessione, acquisito agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25.05.2017, prot. 2017. 0371689;
m. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2017. 0372564 del 25.05.2017, ha comunicato al comune di Maiori il parere favorevole, con prescrizione, alla concessione dell'area demaniale di mq 6.914 subordinando il rilascio del definitivo provvedimento di concessione alla corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2008-2017 ed alla costituzione del deposito cauzionale;
n. Che con nota acquisita agli atti del Genio Civile di Salerno in data 01.08.2017 prot. 2017. 0527418 il comune di Maiori ha trasmesso i mandati di pagamento a favore della Regione Campania nn. 978 e 979 a titolo rispettivamente di indennità di occupazione, (pari a 1/5 dell'importo complessivo dovuto) e deposito cauzionale;
o. Che con nota acquisita in pari data al protocollo regionale n. 2017. 0527916 il comune di Maiori ha chiesto la rateizzazione del restante importo relativo alle indennità di occupazione.

Considerato

a. Che il comune di Maiori ha emesso mandato di pagamento n. 978 del 31.07.2017 con il quale la Banca Monte Paschi di Siena – Filiale di Maiori è stata autorizzata ad effettuare il pagamento della somma di € 25.959,47, a titolo di indennità di occupazione per il periodo 2008-2017, codice tariffa 1518, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;
b. Che il comune di Maiori ha emesso mandato di pagamento n. 979 del 31.07.2017 con il quale la Banca Monte Paschi di Siena – Filiale di Maiori è stata autorizzata ad effettuare il pagamento della somma di € 21.784,48 a titolo di deposito cauzionale, codice tariffa 1519, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;

- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 27.01.2017, prot. n. 124;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 01.08.2017, prot. n.804.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Renato Sarconio, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al comune di Maiori, con sede in Maiori, corso Reginna, 71, C.F. e P.IVA 00269990651, la concessione dell'area demaniale di mq 6.914 costituente la superficie estradossale della copertura del fiume Reginna Major, nel tratto compreso tra la foce e l'incrocio con via Roma, individuata in catasto ai fogli 7 e 20.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione per uso carrabile, pedonale e per l'installazione di strutture amovibili a servizio di esercizi commerciali di ristorazione.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
Il comune di Maiori è obbligato a verificare periodicamente che lungo l'intero tratto dell'alveo interessato dalla copertura oggetto della richiesta di concessione, non vi siano depositi di materiale e/o elementi che possano ostacolare il libero deflusso delle acque e, nel caso provvedere alla loro rimozione.
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2017 è stabilito in € 13.487,51, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Inoltre il comune di Maiori dovrà corrispondere il restante importo delle indennità di occupazione pari a € 103.837,87 in 4 rate annuali dell'importo ciascuna di € 25.959,47 con le seguenti scadenze:

- La 1a rata entro e non oltre 31.07.2018 maggiorata di interessi legali
- La 2a entro e non oltre il 31.07.2019 maggiorata di interessi legali
- La 3a entro e non oltre il 31.07.2020 maggiorata di interessi legali
- La 4a entro e non oltre il 31.07.2021 maggiorata di interessi legali

Il deposito cauzionale di € 21.784,48, già corrisposto dal comune di Maiori, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto

corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietato ogni uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte della ditta concessionaria, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in

contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 – la ditta concessionaria rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato alla ditta concessionaria di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:
- alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:
- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Maiori (SA);

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CENTOLA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 1.500, POSTO IN SX IDRAULICA DEL FIUME LAMBRO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 39, PARTICELLA N. 1355 (PARTE) E PARZIALMENTE RICADENTE NELL'EX ALVEO DEL SUDDETTO CORSO D'ACQUA, PER USO AGRICOLO. DITTA MARRAZZO GIOVANNI - PRAT. 2546 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a. Che con istanza acquisita agli atti della U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.05.2016, prot. 2016. 0342092, la ditta Marrazzo Giovanni nato a Centola il 07.09.1971 e ivi residente in via A. De Gasperi, 1, C.F. MRR GNN 71P07H703V, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 1.500, posto in sx idraulica del fiume Lambro, individuato in catasto al foglio 39, particella n. 1355 (parte) e parzialmente ricadente nell'ex alveo del suddetto corso d'acqua, per uso agricolo;
b. Che con nota prot. 2016. 0170957 del 10.03.2016 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno , nel comunicare alla ditta richiedente l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, ha chiesto al comune di Centola il competente Nulla Osta per la concessione dell'area demaniale richiesta;
c. Che in merito a tale istanza il comune di Centola non ha dato alcuna risposta;
d. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, al fine di verificare la possibilità di rilasciare il provvedimento di concessione ha predisposto in data 01.09.2016 sopralluogo tecnico di propri funzionari dal quale è emersa l'opportunità di aderire alla richiesta di concessione in quanto l'area demaniale richiesta non è interessata dalle acque di piena ordinaria del fiume Lambro e rispetta le distanze dal corso d'acqua stabilite dalla vigente normativa idraulica;
e. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2017. 0172687 del 09.03.2017, ha comunicato alla ditta Marrazzo Giovanni il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale di mq 1.500 chiedendo contestualmente la corresponsione del canone demaniale relativo all'anno 2017 e la costituzione del deposito cauzionale;

Considerato

a. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 169,00 a titolo di canone demaniale per l'anno 2017, codice tariffa 1517, comprensivo di spese postali, con bonifico bancario presso BPER Banca SpA, effettuato in data 16.03.2017 sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli,
b. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale di € 300,00, codice tariffa 1519, con bonifico bancario presso BPER Banca SpA, effettuato in data 16.03.2017 sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;
c. Che la ditta Marrazzo Giovanni ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d. Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud il cespite demaniale insiste in zona classificata Fascia A – Alveo di piena standard;
e. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;

- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 02.08.2017, prot. n. 805;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 02.08.2017, prot. n. 806.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Domenico Corradino, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Marrazzo Giovanni nato a Centola il 07.09.1971 e ivi residente in via A. De Gasperi, 1, C.F. MRR GNN 71P07H703V, la concessione del terreno demaniale di mq 1.500, sito in agro del comune di Centola, posto in sx idraulica del fiume Lambro, individuato in catasto al foglio 39, particella n. 1355 (parte) e parzialmente ricadente nell'ex alveo del suddetto corso d'acqua.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) realizzare sull'area qualsiasi opera, anche precaria.
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2017 è stabilito in € 165,00, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 300,00, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 – la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, la ditta concessionaria è obbligata, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non

interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 – la ditta concessionaria rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato alla ditta concessionaria di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Centola (SA);

In forma cartacea:

- alla ditta Marrazzo Giovanni.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 5 DEL 6/5/2013. D.D. N.2428 DEL 26/11/09. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4525235/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX L.R. N. 3/2007 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI LUSTRA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' - 2011-2012-2013-2014-2015,SECONDA SEMESTRALITA' 2010. IMPORTO EURO 64.848,4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d. l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
e. il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;

PREMESSO altresì che:

a. con Decreto Dirigenziale **n. 2428 del 26/11/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **LUSTRA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per **i lavori di sistemazione strade interne perimetro urbano rocca.** il contributo regionale, promesso con D.G.R. **n. 578 del 04/04/07**, di **€ 6.696,42** semestrali, pari ad annui **€ 13.392,84 per venti anni,** a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 171.000,00,** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1245 del 24/05/07** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. -**2111** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;

b. con nota assunta al protocollo al n. 470192 del 07/07/17, il Comune di **LUSTRA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2010-2011-2012-2013 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 5.815,20** fino alla nuova scadenza del 31/12/2035;

RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che

a) stante l'attuale deficienza di cassa per il soddisfacimento del debito complessivamente maturato su tutti i contributi concessi negli anni addietro in favore dei Comuni della Regione Campania, ai sensi dell'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e disciplina correlata, come da ultimo rappresentato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed agli Assessori al Bilancio ed ai LL.PP. con nota n. 65474 del 31/01/2017, si ritiene doversi procedere al rimborso del debito certo, liquido ed esigibile secondo l'ordine cronologico di maturazione, sino a concorrenza della risorsa disponibile;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

CONSIDERATO che:

- **a.** Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **6.696,42** ammonta a complessivi **€ 267.856,80**
- b. in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2011), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla seconda semestralità 2032, come segue:
- c. anni -2010-: rata semestrale originaria di € **6.696,42**;
- d. anni dal 2011 alla prima semestralità 2032: rata rinegoziata di **€ 5.815,20**;
- **e.** ultima rata seconda semestralità 2032: € **3.529,14**

CONSIDERATO altresì che:

- f. ad oggi risultano liquidate le seguenti rate:
  rata del 31/12/09 per € **6.696,42**
  rata del 30/06/10 per € **6.696,42**

per complessivi € 13.392,84 ;

b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 255504 del 06/04/2017, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **LUSTRA (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021	-	Conto tesoreria unica 424 0304792	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**45.048,42**	**-**	**2014**

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziari**
1943 del 16/12/2016 Rett. 121 del 28/03/2017	790	-	Conto tesoreria unica 424 0304792	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione	**19.800,00**	**-**	**2017**

				di opere pubbliche			

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

VERIFICATO

c. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 10021/15- 790/17

d. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4525235/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **2428 del 26/11/09**;

1) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 5.815,20** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **LUSTRA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
2) anni -2010-: rata semestrale originaria di **€ 6.696,42**;
3) anni dal 2011 alla prima semestralità 2032: rata rinegoziata di **€ 5.815,20**;
4) ultima rata seconda semestralità 2032: **€ 3.529,14**
5) **di disporre** il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 64.848,42 (sessantaquattromilaottocentoquarantotto/42),** in favore del Comune di **LUSTRA (SA) - C.F. 00540330651** nella seguente maniera:

6)di liquidare, **in quanto ad € 45.048,42(quarantacinquemilaquarantotto/42),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle suddette annualità dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui**

del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/122015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

7)di liquidare, **in quanto ad € 18.000,00 (diciottomila/00),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità -2011-2012-2013-2014-2015- e seconda semestralità 2010 del mutuo in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto competenze del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 790 assunto con D.D. n. 1943 del 16/12/2016 rettificato con DD. n.121 del 28/03/2017** , avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

8)di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9)di autorizzare la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10)di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

11)di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

12)di unire al presente atto la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;

13)di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 505212 del 21/07/2017;

14)di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - , con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è il Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Incoronato

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n.2428 del 26/11/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4525235/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' - 2011-2012-2013-2014-2015,seconda semestralita' 2010.
Importo euro 64.848,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	U.2.03.01.02.003	8	64.848,42	,00

TOTALE	64.848,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021
2017	638	790

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Incoronato

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n.2428 del 26/11/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4525235/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' - 2011-2012-2013-2014-2015,seconda semestralita' 2010.
Importo euro 64.848,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI LUSTRA	00540330651		VIA MUNICIPIO	LUSTRA	64.848,42	,00

TOTALI	**64.848,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI LUSTRA	***, Spec. di pag. : 424 0304792***	**2017**	**638**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Lustra (SA) - Cap. 638 - Annualità: dal 2010 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Lustra - CF:00540330651	424-0304792	2428 del 26/11/2009	452523500	30/06/2029	13.392,85	6.696,42	01/07/2010 - 31/12/2010	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2011 - 30/06/2011	RINEGOZIATO
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2011 - 31/12/2011	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2012 - 30/06/2012	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2012 - 31/12/2012	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2013 - 30/06/2013	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2013 - 31/12/2013	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2015 - 31/12/2015	
						64.848,42		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 201 del 01/08/2017

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di PIMONTE (NA).
DECRETO DIRIGENZIALE n.1304 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4507194/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 contestuale rimborso annualita' 2016. Euro 16,932,32

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa , hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;

e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 1304 del 23/10/2008 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di PIMONTE (NA), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione sede stradale Via Muriscolo e piazzetta Traliai, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30.09.2005, di € 27.037,00 annuali pari ad € 13.518,50 semestrali, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 333.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11.10.2005 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2005;

b) con nota assunta al protocollo al n. 4002646 del 08/06/2017, il suddetto comune, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno-2016 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2016 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 8.466,16 fino alla nuova scadenza del 30/06/2040;

RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

CONSIDERATO che

a) stante l'attuale deficienza di cassa per il soddisfacimento del debito complessivamente maturato su tutti i contributi concessi negli anni addietro in favore dei Comuni della Regione Campania, ai sensi dell'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e disciplina correlata, come da ultimo rappresentato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed agli Assessori al Bilancio ed ai LL.PP. con nota n. 65474 del 31/01/2017, si ritiene doversi procedere al rimborso del debito certo, liquido ed esigibile secondo l'ordine cronologico di maturazione, sino a concorrenza della risorsa disponibile;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

CONSIDERATO, altresì, che:

a) **Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 13.518,50, ammonta a complessivi € 540.740,00;**

a. b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2016), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla seconda semestralità 2037, come segue:
b. anni 2009-2015: rata semestrale originaria di **€ 13.518,50**;

anni 2016-2034: alla prima semestralità 2037 di **€ 8.466,16**
ultima rata seconda semestralità 2037: **€ 4.368,44;**

CONSIDERATO altresì che:

a. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 255504 del 06/04/2017 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
b. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1943 del 16/12/16 Rett. DD. n.121 del 28/03/17	790	-	Conto tesoreria unica 425- 0185532	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**16.932,32**	**-**	**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell' impegno n. 790/17;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017;
la circolare n. 417126 del 15/06/2017 del Direttore Generale Governo del Territorio LL.PP e Protezione Civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a. **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. **n. 4507194/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 1304 del 23/10/2008**;
b. **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, in **€ 8.466,16** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di PIMONTE (NA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2016, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
c. anni 2009-2015: rata semestrale originaria di **€ 13.518,50**;
anni 2016-2034: alla prima semestralità 2037 di **€ 8.466,16**
ultima rata seconda semestralità 2037: **€ 4.368,44;**

d. **di disporre** il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 16.932,32 (sedicimilanovecentotrentadue/32),** in favore del Comune di **PIMONTE (NA) - C.F. 82007910639,** nella seguente maniera:

- di liquidare, **in quanto ad € 16.932,32 (sedicimilanovecentotrentadue/32),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2016 del mutuo in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto competenze del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 790 assunto con D.D. n. 1943 del 16/122016 rettificato con D.D. n. 121 del 28/03/2017**,, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

e. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
f. **di autorizzare** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
g. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
h. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
i. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata allegata a un precedente provvedimento;
j. **di dare atto che** il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 505216 del 21/07/17 ;
k. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - , con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
il Responsabile del procedimento è il Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Giovanni Incoronato

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di PIMONTE (NA).
DECRETO DIRIGENZIALE n.1304 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4507194/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 contestuale rimborso annualita' 2016. Euro 16,932,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	U.2.03.01.02.003	8	16.932,32	,00

TOTALE	16.932,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	628	790

Il Responsabile
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Giovanni Incoronato

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.
Comune di PIMONTE (NA).
DECRETO DIRIGENZIALE n.1304 del 23/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4507194/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 contestuale rimborso annualita' 2016. Euro 16,932,32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIMONTE	82007910639		VIA DEL COMUNE	PIMONTE	16.932,32	,00

TOTALI	**16.932,32**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIMONTE	***, Spec. di pag. : 425 0185532***	**2017**	**638**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Pimonte (NA) - Cap. 638 - Annualità: 2016

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Pimonte - CF:82007910639	425 0185532	1304 del 23/10/2008	450719400	31/12/2028	16.932,32	8.466,16	01/01/2016 - 30/06/2016	
			450719400	31/12/2028	16.932,32	8.466,16	01/07/2016 - 31/12/2016	
						16.932,32		

Decreto Dirigenziale n. 213 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978, L.R. 8/2004 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE). LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E RETE IDRICA VIA MASSERIA CORTE ETC. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4525091/00

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera finanziata al netto del ribasso d'asta;

la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;

la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore **C.T.R.** n.**102** del **27/03/2012**,è stato concesso ai sensi delle L.R. n.°51/78 e 3/07, per il piano esecutiv o di finanziamento per l'anno 2006 al Comune di **Piana di Monte Verna** (Ce) per" Lavori di rifacimento pavimentazione e rete idrica via Masseria Corte Etc ". Posizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. **4525091/00,** il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 179.551.24,** impegnando la prima annualità pari a **€ 13.796,92 annui, pari ad € 6.898,46 semestral**i, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n°**2230 del 15.06.2007** assunto sul cap.2112/07 (codice di bilancio **2 – 02 - 03**, codice gestionale **2234**);

b) il Comune di **Piana di Monte Verna**, con nota n. **1727** del **10.03.2016**, pervenuta a questa UOD il **16/03/2016** con prot. **184953** ha prodotto:
- scheda di ricognizione del mutuo (posizione Cassa DD. PP. n. **4525091/00**), compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, nella quale si certifica che con Determina del Servizio Lavori Pubblici n°**138 del 02.12.2014** è stato approvato lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione del Lavori in argomento;

c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € **€ 66.364,601.**

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;

b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con le deliberazioni di Giunta n. 113/2016, n. 295/2016, n. 377/2016, 493/2016, n.535/2016, n.594/2016, n.619/2016, n. 657/2016 e n. 658/2016 si è proceduto a rivedere l'ordinamento amministrativo di cui al regolamento n. 12/2011 recante *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*

b) con D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 è stato, tra l'altro, conferito l'incarico al Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, codice 50.09.00;

c) il Direttore Generale come sopra definito, ha assunto l'*interim* della scrivente Unità operativa dirigenziale 50 09 07, con riferimento al punto 12 della Deliberazione di Giunta n.478/2012 ;

d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e s.m.i. e n.230 del 26/04/2017;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Antimo Russo matr. 9976 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n°511590 del 25.07.2017

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 113.186,64** con una economia di **€ 66.364,60** sul contributo totale di **€ 179.551,24** concesso al comune di **Piana di Monte Verna** con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. **102** del **27/03/2012.**
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4525091/00**;
   a) di rideterminare il contributo totale da **€179.551,24113.186,64** ad **€ 113.186,64**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      a. Annualità da **€ 13.796,92** ad **€ 8.697.39 ;**
      b. Semestralità da **€ 6.898,46** ad **€ 4.348,69 ;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.**102** del **27.03.2012**.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento,Geom. Antimo Russo matr. 9976 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n°**511590** ***del 25.07.2017***.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 50 13 02; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 50 09 00; al Comune di **Piana di Monte Verna** (Ce); al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si informa che:

A. A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'Ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/2007 e s.m.i. è la scrivente UOD Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio Regionali Appalti, con sede in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 (piani 2°e 3°);

B. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
C. il responsabile del procedimento è il Geom. Antimo Russo , matr. 9976 in forza all'ufficio competente suindicato, piano 2°stanza 14 tel. 0817963114, pec . dg08.uod02@pec.regione.campania.it;
D. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PIANA DI MONTE VERNA			
Lavori	"Lavori di rifacimento pavimentazione e rete idrica via Masseria Corte Etc.".			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4525091/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	102
c			Data	27/03/12
d		Importo contributo	Totale Euro	179551,24
e		Importo annualità	Euro	13796,92
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2011
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	113186,64
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	66364,6
0m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	113186,64
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	8697,39
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4348,69

Decreto Dirigenziale n. 214 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978, L.R. 8/2004 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE). LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZ.S. CROCE -IV LOTTO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI N. 4512386/00 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera finanziata al netto del ribasso d'asta;

la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;

la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore **C.T.R.** n.**1392** del **26/06/2009**,è stato concesso ai sensi delle L.R. n.° 51/78 e 3/07, per il piano esecutiv o di finanziamento per l'anno 2006 al Comune di **Piana di Monte Verna** (Ce) per i " Lavori di realizzazione parcheggio Fraz.S. Croce – IV Lotto", Posizione Mutuo Cassa Depositi n. **4512386/00** ", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 269.497,34,** impegnando la prima annualità pari a **€ 20.859,58 annui, pari ad € 10.429,79 semestral**i, imputando la prima annualità nel seguente modo :

* in quanto ad € 10.429,79 annuali € 5.214,895 semestrali, sul residuo dell'impegno n°6 05 del 22.03.2006 sulla **U.P.B. 1.82.227** sul cap.**2112** del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio **2 – 02 - 03**, codice gestionale **2234**);
* in quanto ad € 10.429,79 annuali € 5.214,895 semestrali, sul residuo dell'impegno n°6 06 del 22.03.2006 sulla **U.P.B. 1.82.227** sul cap.**2111** del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio **2 – 02 - 03**, codice gestionale **2234**);

b) il Comune di **Piana di Monte Verna**, con nota n. **1727** del **10.03.2016**, pervenuta a questa UOD il **16/03/2016** con prot. **184953** ha prodotto:
- scheda di ricognizione del mutuo (posizione Cassa DD. PP. n. **4512386/00**), compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, nella quale si certifica che con Determina del Servizio Lavori Pubblici n°**46 del 04.03.2013** , è stato approvato lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori in argomento;

c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € **€ 78.585,26.**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;

b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con le deliberazioni di Giunta n. 113/2016, n. 295/2016, n. 377/2016, 493/2016, n.535/2016, n.594/2016, n.619/2016, n. 657/2016 e n. 658/2016 si è proceduto a rivedere l'ordinamento amministrativo di cui al regolamento n. 12/2011 recante *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*

b) con D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 è stato, tra l'altro, conferito l'incarico al Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, codice 50.09.00;

c) il Direttore Generale come sopra definito, ha assunto l'*interim* della scrivente Unità operativa dirigenziale 50 09 07, con riferimento al punto 12 della Deliberazione di Giunta n.478/2012 ;

d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e s.m.i. e n.230 del 26/04/2017;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom Antimo Russo matr. 9976 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. N° **511569 del 25/07/2017*.***

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 190.912,08** con una economia di **€ 78.585,26** sul contributo totale di **€ 269.497,34** concesso al comune di **Piana di Monte Verna** con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. **1392** del **26/0/2009.**

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4512386/00**;
   - **a)** di rideterminare il contributo totale da **€ 269.497,34** ad **€ 190.912,08**;
   - **b)** di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
     - **a.** Annualità da **€ 20.859,58** ad **€ 14.776,94;**
     - **b.** Semestralità da **€ 10.429,79** ad **€ 7.388,47;**
   - **c)** di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.**1392** del **26.06.2009**.

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento,Geom. Antimo Russo matr. 9976 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. N°511569 *del 25/07/2017.*

6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 50 13 02; alla

Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 50 09 00; al Comune di **Piana di Monte Verna** (Ce); al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si informa che:

A. A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'Ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/2007 e s.m.i. è la scrivente UOD Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio Regionali Appalti, con sede in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 (piani 2° e 3°);
B. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
C. il responsabile del procedimento è il Geom. Antimo Russo , matr. 9976 in forza all'ufficio competente suindicato, piano 2° stanza 14 tel. 0817963114, pec . dg08.uod02@pec.regione.campania.it;
D. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PIANA DI MONTE VERNA			
Lavori	Lavori di riqualificazione urbanistica e arredo urbano centri storici 2° lotto Piazza Municipio e via Roma.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4512386/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1392
c			Data	26/06/09
d		Importo contributo	Totale Euro	€ 269.497,34
e		Importo annualità	Euro	€ 20.859,58
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/10
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/29
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	€ 190.912,08
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	€ 78.585,26
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	€ 190.912,08
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	€ 14.776,94
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	€ 7.388,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978, L.R. 8/2004 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE). ACQUISTO ARREDO PER VILLA COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4524691/00 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera finanziata al netto del ribasso d'asta;

la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;

la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore **C.T.R.** n.**104** del **27/03/2012**,è stato concesso ai sensi delle L.R. n.° 51/78 e 3/07, per il piano esecutiv o di finanziamento per l'anno 2006 al Comune di **Piana di Monte Verna** (Ce) per " Acquisto arredo per Villa Comunale". Posizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. **4524691/00,** il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 9.971.51,** impegnando la prima annualità pari a **€ 766,22 annui, pari ad € 383,11 semestral**i, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n°2229 del 15.06.2007 assu nto sul cap.2111/07 (codice di bilancio **2 – 02 - 03**, codice gestionale **2234**);

b) il Comune di **Piana di Monte Verna**, con nota n. **1727** del **10.03.2016**, pervenuta a questa UOD il **16/03/2016** con prot. **184953** ha prodotto:
- scheda di ricognizione del mutuo (posizione Cassa DD. PP. n. **4524691/00**), compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, nella quale si certifica che con Determina del Servizio Lavori Pubblici n°**19 del 10.02.2014** , si prende atto della relazione a firma dell'Ing. Domenico D'Agostino del 03.09.2013 e la relazione del Responsabile ad Interim dell'area Tecnica, Dr. Raffaele Santabarbara, del 15.01.2014 dalle quali si evince che tutte le forniture e le relative installazioni sono state regolarmente effettuate.

c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € **€** 1**.650,33.**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;

b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con le deliberazioni di Giunta n. 113/2016, n. 295/2016, n. 377/2016, 493/2016, n.535/2016, n.594/2016, n.619/2016, n. 657/2016 e n. 658/2016 si è proceduto a rivedere l'ordinamento amministrativo di cui al regolamento n. 12/2011 recante *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*

b) con D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 è stato, tra l'altro, conferito l'incarico al Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, codice 50.09.00;

c) il Direttore Generale come sopra definito, ha assunto l'*interim* della scrivente Unità operativa dirigenziale 50 09 07, con riferimento al punto 12 della Deliberazione di Giunta n.478/2012 ;

d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e s.m.i. e n.230 del 26/04/2017;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Antimo Russo matr. 9976 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n 522146 del 31.07.2017

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 9.971,51** con una economia di **€ 1.650,33** sul contributo totale di **€ 9.971,51** concesso al comune di **Piana di Monte Verna** con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. **104** del **27/03/2012.**
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4524691/00**;
   - **a)** di rideterminare il contributo totale da **€ 9.971,51** ad **€ 8.321,18**;
   - **b)** di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
     - **a.** Annualità da **€ 766,22** ad **€ 639,41 ;**
     - **b.** Semestralità da **€ 383,11** ad **€ 319,70 ;**
   - **c)** di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.**104** del **27.03.2012**.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento,Geom. Antimo Russo matr. 9976 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.522146 *del 31/07/2017.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 50 13 02; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 50 09 00; al Comune di **Piana di Monte Verna** (Ce); al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si informa che:

A. A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'Ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/2007 e

s.m.i. è la scrivente UOD Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio Regionali Appalti, con sede in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 (piani 2°e 3°);

B. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
C. il responsabile del procedimento è il Geom. Antimo Russo , matr. 9976 in forza all'ufficio competente suindicato, piano 2°stanza 14 tel. 0817963114, pec . dg08.uod02@pec.regione.campania.it;
D. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PIANA DI MONTE VERNA			
Lavori	“Acquisto arredo per Villa Comunale”.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4524691/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	104
c			Data	27/03/12
d		Importo contributo	Totale Euro	9.971,51
e		Importo annualità	Euro	766,22
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2011
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d’asta**		Totale Euro	8.321,18
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	1.650,33
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	8.321,18
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	639,41
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	319,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020 2014-2020 OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. D.G.R 548 DEL 10/10/2016 SUB-AZIONE 1.4 "ATTIVAZIONE PIATTAFORMA ITER DI RACCOLTA E CONDIVISIONE DATI" E SUB-AZIONE 2.1 "VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE IMPIANTI FISSI". APPROVAZIONE SCHEMI CONVENZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Parlamento che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
c. che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
d. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
e. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
f. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
h. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
i. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

k. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

a) che con D.G.R. n.548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018, elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 *"Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati* e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2;
b) con D.G.R. n. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
c) con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;
d) con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione degli interventi a valere sugli Obiettivi Tematici 2 e 6 del P.O. FESR 2014-2020;
e) le società in house del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di smart innovation;
f) la SMA Campania S.p.A. è un organismo in house afferente al Polo Ambientale della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie;
g) l'art. 3 "Oggetto sociale" dello Statuto di SMA Campania S.p.A., come da ultimo modificato in data 1° marzo 2017 (Rep n. 4565, registrato in Nola il 6/03/2017 al n. 738, Serie IT), attesta espressamente che "La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali";
h) la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per dare celermente avvio alle attività di propria competenza, con nota prot. n. 2017.0434755 del 22/06/2017, ha chiesto alla SMA Campania S.p.A. di predisporre un progetto esecutivo, per ciascuna sub azione da realizzare, corredato di analitico quadro economico e di cronoprogramma di attuazione degli interventi;
i) con nota pec del 13/07/2017 e successiva integrazione del 26/07/2017 ha trasmesso la richiesta progettazione esecutiva per le sub-azioni 1.4 e 2.1;

VISTO

Il d.d. n. 56 del 31/07/2017 con il quale:

valutato che:

- la SMA Campania SpA svolge attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare,

- la SMA Campania S.p.A., per esperienza pluriennale maturata relativamente ai servizi ed alle attività strumentali svolte a favore del Socio unico Regione Campania, possiede il know-kow ed il background necessari per realizzare, in ottemperanza agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio gli interventi di potenziamento delle azioni di intervento monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpito dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti,

- le proposte progettuali presentate da SMA Campania S.p.A. sono risultate idonee alle attività da realizzare e coerenti con l'Obiettivo Specifico 2.2,

si è provveduto, dando atto che l'intervento è a titolarità regionale:

a) ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.1 del POR FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 25% STATO+ REGIONE, i progetti riferiti alle sub azioni 1.4 e 2.1 di cui D.G.R. n.548/2016, il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, secondo i n. 2 distinti quadri economici di seguito riportati:

1) sub azione 1.4:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€	10.700,00
a) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€	1.000.000,00
i)Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€	65.000,00
l)Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€	120.000,00
m)IVA, oneri e altre imposte e tasse	€	234.300,00
Totale	**€**	**1.430.000,00**

2) sub azione 2.1:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€.	14.800,00
e) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€.	4.200.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€.	310.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€.	300.000,00
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€.	1.025.200,00
o) Servizi complessi	€.	150.000,00
Totale	**€.**	**6.000.000,00**

b) ad affidare la realizzazione dei progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1" alla Società in *house providing S*MA Campania S.p.A.,
c) a nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Sig. Sgariglia Carmine – funzionario in servizio c/o la DG10 UOD03,
d) a rimandare a successivo provvedimento la approvazione degli schemi di convenzione da stipulare con il Soggetto Attuatore SMA Campania S.p.A

PRESO ATTO

dei pareri, dell'Avvocatura Regionale rilasciato, con nota prot. n. 0513725 del 26/07/2017 e dell'Autorità di gestione POR FESR 2014/2020, rilasciato con nota prot.n. 0523437 del 31/07/2017, entrambi espressi in ordine allo schema di Convenzione da stipulare con il Soggetto Attuatore;

RITENUTO DI

approvare gli schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Società in house SMA Campania S.p.A. Soggetto Attuatore delle iniziative de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, adeguati alla luce delle osservazioni di cui al parere della Avvocatura Regionale;

dover stabilire che i cronoprogrammi procedurali delle operazioni presentati nelle progettazioni esecutive, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, prevedono il completamento delle attività finanziabili entro luglio 2019;

dover stabilire che gli acquisti delle forniture e dei servizi necessari all'allestimento dei singoli presidi dedicati devono essere effettuati a mezzo l'Ufficio Speciale Regionale Centrale Acquisti;

VISTI

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la D.G.R. 278 del 14/06/2016;
- il D.D. n. 228 del 29/12/2016 (*Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020*);
- il D.P.G.R.C. n. n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. (*Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico*);
- la D.G.R. n. 548 del 10/10/2016 (*Approvazione Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti*).

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. di approvare gli schemi di Convenzione da stipulare per le n. 2 distinte citate sub-azioni tra l'Amministrazione regionale e la Società in house SMA Campania S.p.A.- Soggetto Attuatore dell'iniziativa de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che i cronoprogrammi procedurali delle operazioni presentati nei progetti esecutivi, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, prevedono il completamento delle attività finanziabili entro febbraio 2019;
3. di stabilire che gli acquisti delle forniture e dei servizi necessari all'allestimento dei singoli presidi dedicati devono essere effettuati a mezzo l'Ufficio Speciale Regionale Centrale Acquisti;
4. di inviare il presente provvedimento:

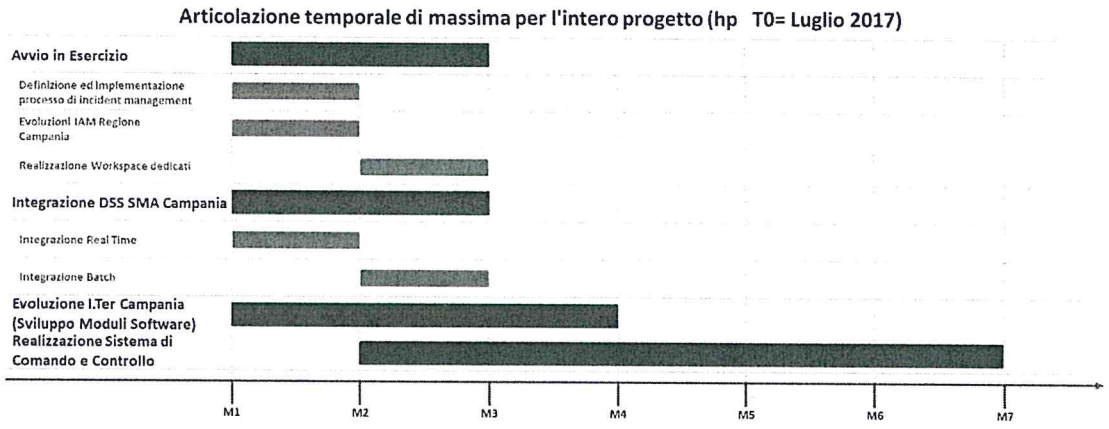
- per il seguito e per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10);
- per conoscenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); alla Direzione Generale per il Governo del territorio (50.09); al Capo di Gabinetto (40.01); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); al Soggetto Attuatore; al BURC ai fini della pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Ing. Vito Merola

6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ 1.4

6.1 *Cronoprogramma delle attività.*

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività



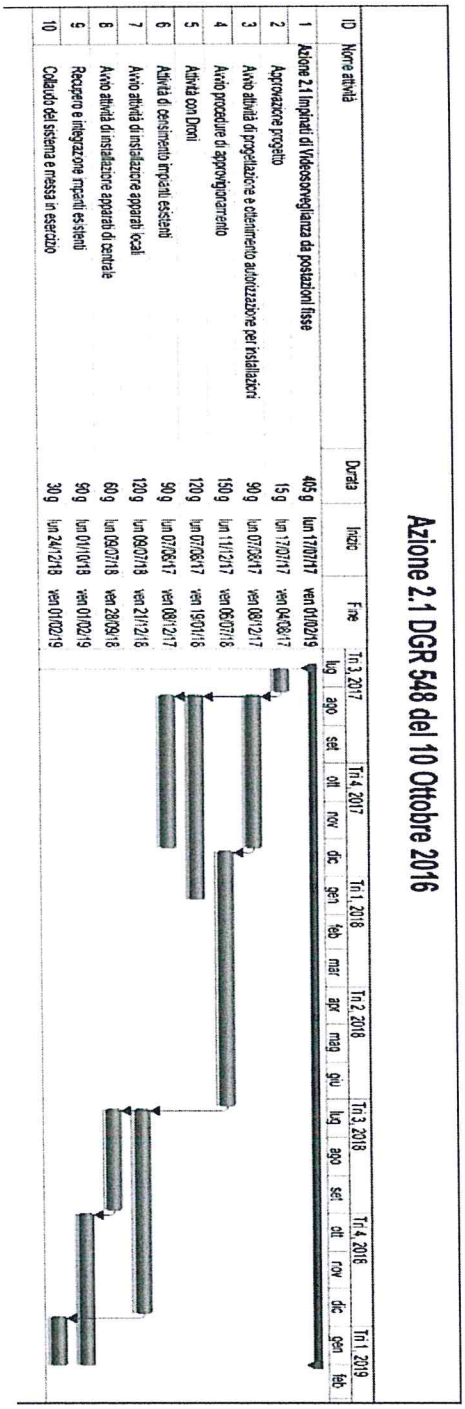
S.M.A. Campania S.p.A.
Il Direttore Tecnico
ing. Bruno CIRIGLIANO

S.M.A. Campania S.p.A.
Il Project Manager
ing. Francesco PIROZZI

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	30	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://b



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 - Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La REGIONE CAMPANIA - C.F. n.80011990639, di seguito denominata Beneficiario, nella persona del D.G. - Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT) Prof. Antonio Oddati designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii., domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Don Bosco n. 9/E, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù della carica rivestita di Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT)

E

Il Legale rappresentante Sig. …… ,di SMA Campania SpA – C.F./P. Iva 07788680630 Società in house della Regione Campania con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E7 di seguito Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Attivazione Piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" avente CUP _____ individuata con D.G.R. n. 548 del 10/10/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n.228 del 29.12.2016, al paragrafo 7.3.1 (soggetti che operano in modalità in house) stabilisce che: "in tema di ammissibilità delle spese alle società in house si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi Generali del presente Manuale", prevedendo, altresì, la sottoscrizione di apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con D.G.R 548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 "Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2;
- la Società SMA Campania è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali"; svolge ed ha svolto attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare;

- con D.G.R. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
- con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

- con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione, tra l'altro, degli interventi a valere sull' Obiettivo Tematico 2 del P.O. FESR 2014-2020;

- con decreto dirigenziale n. ……. del …….. ed in attuazione della DGR n. 548/2016 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.2 del POR FESR 2014-2020, i progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1", il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, nonché, ad affidarne la realizzazione alla Società in house providing SMA Campania S.p.A.;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) progetto esecutivo.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Beneficiario Regione Campania e la società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, che accetta il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'operazione denominata "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € 1.430.000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 -Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Attuatore sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal **ROS**.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Soggetto Attuatore, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Soggetto Attuatore invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Soggetto Attuatore della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Soggetto Attuatore assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Soggetto Attuatore che, sottoscrivendo la presente Convenzione, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del Soggetto Attuatore, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Soggetto Attuatore, dal canto suo, si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il Soggetto Attuatore:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Soggetto Attuatore il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di una prima anticipazione pari al **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Soggetto Attuatore nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Soggetto Attuatore**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Soggetto Attuatore fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Soggetto Attuatore nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al Soggetto Attuatore dovranno essere:

- pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Soggetto Attuatore di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Soggetto Attuatore potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Soggetto Attuatore dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Il Beneficiario Regione Campania dovrà caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento da parte del Soggetto Attuatore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Soggetto Attuatore, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023, se direttamente connesse all'operazione di che trattasi e/o necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

In ordine alle "spese per la preparazione e gestione dell'operazione", saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal Benificiario/Soggetto Attuatore utili a garantire esclusivamente la preparazione, attuazione e collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Soggetto Attuatore e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Soggetto Attuatore e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Soggetto Attuatore;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Soggetto Attuatore di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Soggetto Attuatore dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Soggetto Attuatore, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Soggetto Attuatore è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato al Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio fra le parti finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Soggetto Attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Soggetto Attuatore e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Soggetto Attuatore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 - Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La REGIONE CAMPANIA - C.F. n.80011990639, di seguito denominata Beneficiario, nella persona del D.G. - Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT) Prof. Antonio Oddati designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii., domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Don Bosco n. 9/E, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù della carica rivestita di Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT)

E

Il Legale rappresentante Sig. …… ,di SMA Campania SpA – C.F./P. Iva 07788680630 Società in house della Regione Campania con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E7 di seguito Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Videosorveglianza mediante impianti fissi sub-azione 2.1" avente CUP _____ individuata con D.G.R. n. 548 del 10/10/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n.228 del 29.12.2016, al paragrafo 7.3.1 (soggetti che operano in modalità in house) stabilisce che: "in tema di ammissibilità delle spese alle società in house si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi Generali del presente Manuale", prevedendo, altresì, la sottoscrizione di apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con D.G.R 548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 "Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2;
- la Società SMA Campania è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali"; svolge ed ha svolto attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare;

- con D.G.R. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
- con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

- con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione, tra l'altro, degli interventi a valere sull' Obiettivo Tematico 2 del P.O. FESR 2014-2020;

- con decreto dirigenziale n. ……. del …….. ed in attuazione della DGR n. 548/2016 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.2 del POR FESR 2014-2020, i progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1", il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, nonché, ad affidarne la realizzazione alla Società in house providing SMA Campania S.p.A.;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) progetto esecutivo.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Beneficiario Regione Campania e la società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, che accetta il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'operazione denominata "Videosorveglianza sub-azione 2.1" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € 6.000,000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Attuatore sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal **ROS**.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Soggetto Attuatore, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Soggetto Attuatore invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Soggetto Attuatore della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Soggetto Attuatore assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Soggetto Attuatore che, sottoscrivendo la presente Convenzione, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del Soggetto Attuatore, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Soggetto Attuatore, dal canto suo, si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il Soggetto Attuatore:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Soggetto Attuatore il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di una prima anticipazione pari al **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Soggetto Attuatore nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Soggetto Attuatore**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Soggetto Attuatore fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Soggetto Attuatore nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al Soggetto Attuatore dovranno essere:

- pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Soggetto Attuatore di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Soggetto Attuatore potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Soggetto Attuatore dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Il Beneficiario Regione Campania dovrà caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento da parte del Soggetto Attuatore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Soggetto Attuatore, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023, se direttamente connesse all'operazione di che trattasi e/o necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

In ordine alle "spese per la preparazione e gestione dell'operazione", saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal Benificiario/Soggetto Attuatore utili a garantire esclusivamente la preparazione, attuazione e collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Soggetto Attuatore e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Soggetto Attuatore e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Soggetto Attuatore;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Soggetto Attuatore di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Soggetto Attuatore dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Soggetto Attuatore, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Soggetto Attuatore è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato al Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio fra le parti finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Soggetto Attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Soggetto Attuatore e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Soggetto Attuatore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020 2014-2020 OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N.1 DEL 2/8/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

con decreto dirigenziale n. 1 del 2/8/2017 si è provveduto ad approvare gli schemi di Convenzione tra l'Amministrazione Regionale e la Società in house SMA Campania S.p.A. Soggetto Attuatore la realizzazione dei progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1", in attuazione della D.G.R. n.548 del 10/10/2016 "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018";

RILEVATO CHE

gli schemi di convenzione riportano alcune imprecisioni, per cui si rende necessario apportare le opportune rettifiche;

RITENUTO

quindi, dover annullare il citato decreto dirigenziale n. 1 del 2/8/2017, rimandando a successivo provvedimento a firma congiunta, l'approvazione degli schemi di convenzione di che trattasi;

VISTA

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la D.G.R. 278 del 14/06/2016;
- il D.D. n. 228 del 29/12/2016 (*Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020*);
- il D.P.G.R.C. n. n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. (*Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico*);
- la D.G.R. n. 548 del 10/10/2016 (*Approvazione Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti*).

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1) Annullare il decreto Dirigenziale n. 1 del 2/8/2017;
2) Rimandare a successivo provvedimento a firma congiunta, l'approvazione degli schemi di convenzione di che trattasi;
3) Di inviare il presente provvedimento:
   - per il seguito e per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10);
   - per conoscenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); alla Direzione Generale per il Governo del territorio (50.09); al Capo di Gabinetto (40.01); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); al Soggetto Attuatore; al BURC ai fini della pubblicazione.

Il Dirigente di Staff
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 53 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNUALITA' 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia, nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, la L.R. n.12 del 18 maggio 2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;

che attualmente le ADISU sono le seguenti:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;

che l'ADISURC si avvarrà per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;

che nelle more della conclusione degli adempimenti relativi allo scioglimento e alla liquidazione delle ADISU, si rende necessario procedere al riparto ed impegno di quanto di competenza alle ADISU;

che con la DGR n. 380 del 27/06/2017 è stata approvata la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018";

CONSIDERATO
che il cap. 4806 finanzia le Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione per il DSU e che le relative risorse finanziarie vengono assegnate come stabilito dalla succitata DGR n.380/2017;

che con la succitata DGR, si stabilisce, tra l'altro, che le risorse finanziarie necessarie per la costituzione dell'ADISURC siano assegnate alle sette ADISU sui cui bilanci graveranno gli oneri in misura proporzionale al numero degli iscritti, come previsto dalla L.R. 12/2016, art. 15. Tali risorse si stimano per l'anno 2017 in € 300.000,00 circa.

RITENUTO
pertanto necessario assegnare le risorse relative alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario alle Aziende per il dsu ed autorizzare l'impegno della somma complessiva di € 8.646.219,75 sul cap. 4806 del bilancio 2017, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	3.986.204,48
2.ADISU Orientale	1.048.086,77
3.ADISU Parthenope	175.280,36
4.ADISU Sannio	324.398,51
5.ADISU Seconda Università	428.699,03
6.ADISU Suor Orsola	317.584,63
7.ADISU Salerno	2.365.965,97

VISTI

1. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" ;*
2. la *DGR n.* 6 del 10/01/2017 "documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019";
3. *la* DGR n. 59 del 7/02/2017 "*Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";*
4. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
5. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
6. *il* D.P.G.R. n. 265 del 29/12/2016 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Prof. Antonio Oddati";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di P.O. "supporto al diritto allo studio universitario", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale all'Università, Ricerca e Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1.**di assegnare** la somma complessiva di € 8.646.219,75 relativa alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio annualità 2017 alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	3.986.204,48
2.ADISU Orientale	1.048.086,77
3.ADISU Parthenope	175.280,36
4.ADISU Sannio	324.398,51
5.ADISU Seconda Università	428.699,03
6.ADISU Suor Orsola	317.584,63
7.ADISU Salerno	2.365.965,97

2. **di impegnare** la somma complessiva di € 8.646.219,75 sul cap. 4806 del bilancio 2017 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4806	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

3.**di disporre** la pubblicazione del presente atto **ai sensi degli artt.26 e 27 del Dlgs. 33/2013** nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici "dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it

4.**di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che tale impegno presenta la seguente competenza economica 01/01/2017-31/12/2017;

5.**di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* , all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

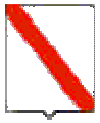
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	

OGGETTO

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNUALITA' 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	3.986.204,48	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAV.NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	1.048.086,77	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	175.280,36	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TENENTE PELLEGRINI	BENEVENTO	324.398,51	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	428.699,03	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	317.584,63	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	2.365.965,97	,00

TOTALI	**8.646.219,75**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169971***	**2017**	**4806**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0107894***	**2017**	**4806**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169983***	**2017**	**4806**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 421 BENEVENTO; COD. TESORERIA 0158093***	**2017**	**4806**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 422 CASERTA; COD. CONTO TESORERIA 0152090***	**2017**	**4806**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD.TESORERIA 0108023***	**2017**	**4806**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 424 SALERNO; COD. CONTO TESORERIA 0166405***	**2017**	**4806**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	

OGGETTO

SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNUALITA' 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4806	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	U.1.04.01.02.017	8	8.646.219,75	,00

TOTALE	8.646.219,75	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

"FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" - IMPEGNO ACCONTO A.A. 2017/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU):

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

che per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia, nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, la L.R. n.12 del 18 maggio 2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;

che è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;

che l'ADISURC si avvarrà per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;

che nelle more della completa applicazione della legge regionale 18 maggio 2016 n.12 e della conclusione degli adempimenti relativi allo scioglimento e alla liquidazione delle ADISU, si rende necessario procedere al riparto ed impegno di quanto di competenza;

che con la DGR n. 380 del 27/06/2017 è stata approvata la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018";

CONSIDERATO
che per l'attuazione del diritto allo studio universitario la Regione *con la* DGR n.59 del 7/02/2016 "*Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";* ha destinato la somma complessiva di € 7.000.000,00 sul cap. 4804 "Diritto allo studio universitario ";

che con Decreto Dirigenziale n. 54 del 22/02/2017 è stata impegnata la somma complessiva di € 3.129.600,00 relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario anno accademico 2016/2017;

che i fondi imputabili al capitolo in oggetto sono ripartiti tra le suddette Adisu, così come stabilito dalla succitata DGR n.380/2017, in base alla platea degli studenti universitari iscritti 31.03.2017;

RITENUTO
di assegnare la somma complessiva di € 3.870.400,00 alle Aziende per il DSU relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario anno accademico 2017/2018,a titolo di acconto, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	1.642.427,91
2.ADISU Orientale	329.797,44
3.ADISU Parthenope	275.769,78
4.ADISU Sannio	128.186,23
5.ADISU Seconda Università	548.044,15
6.ADISU Suor Orsola	175.179,94
7.ADISU Salerno	770.994,55

VISTI

1. la *DGR n.* 6 del 10/01/2017 "documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019";
2. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" ;*
3. *la* DGR n. 59 del 7/02/2017 "*Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";*
4. la *DGR n. 380* del 27/06/2017 - Approvazione "Programmazione annuale interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018
5. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
6. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
7. *il* D.P.G.R. n. 265 del 29/12/2016 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Prof. Antonio Oddati";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
1.**di assegnare** la somma complessiva di **€ 3.870.400,00** (tremilioniottocentosettantamilaquattrocento/00) alle Aziende per il DSU relativa ai fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario anno accademico 2017/2018,a titolo di acconto, secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II	1.642.427,91
2.ADISU Orientale	329.797,44
3.ADISU Parthenope	275.769,78
4.ADISU Sannio	128.186,23
5.ADISU Seconda Università	548.044,15
6.ADISU Suor Orsola	175.179,94
7.ADISU Salerno	770.994,55

2.**di impegnare** la somma complessiva di **€ 3.870.400,00** (tremilioniottocentosettantamilaquattrocento/00) sul cap. 4804 del bilancio 2017 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei Conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4804	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs. 33/2013 nella sezione "sovvenzioni, contributi sussidi, vantaggi economici "dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

4. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che tale impegno presenta la seguente competenza economica 01/01/2017-31/12/2017;

5. **di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e per le Risorse Finanziarie, alla UDCP per la pubblicazione sul BURC.*

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

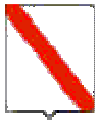
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

"FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" - IMPEGNO ACCONTO A.A. 2017/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

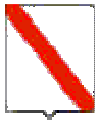


Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	1.642.427,91	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAV.NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	329.797,44	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	275.769,78	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TENENTE PELLEGRINI	BENEVENTO	128.186,23	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	548.044,15	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	175.179,94	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	770.994,55	,00

TOTALI	**3.870.400,00**	**,00**

Ù

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169971***	**2017**	**4804**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0107894***	**2017**	**4804**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169983***	**2017**	**4804**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 421 BENEVENTO; COD. TESORERIA 0158093***	**2017**	**4804**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 422 CASERTA; COD. CONTO TESORERIA 0152090***	**2017**	**4804**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD.TESORERIA 0108023***	**2017**	**4804**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 424 SALERNO; COD. CONTO TESORERIA 0166405***	**2017**	**4804**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

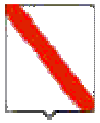
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Aquino Roberto**

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

"FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" - IMPEGNO ACCONTO A.A. 2017/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4804	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	U.1.04.01.02.017	8	3.870.400,00	,00

TOTALE	3.870.400,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 . FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2015 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO - CAP.4816.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 si è inteso disciplinare gli interventi del diritto agli studi universitari di rispettiva competenza delle Regioni e delle Università;

b. l'art.18 della citata normativa disciplina, tra l'altro, il Fondo Integrativo Statale per la concessione dei prestiti d'onore, già istituito con la abrogata l. n. 390/91 e smi.;

c. la Regione dà attuazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che consentono ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti di studi;

d. tra gli interventi previsti dalla programmazione in materia sono compresi quelli relativi all'intervento integrativo per la concessione di Borse di studio e Prestiti d'onore rinveniente dall'apposito Fondo integrativo statale, ripartito ed assegnato con riferimento ai criteri di cui all'art.16 del DPCM 9/04/01 prorogato con DPCM 23/07/2004, tuttora vigenti;

e. tale fondo viene erogato dal MIUR con imputazione al capitolo di entrata 960 con relativi versamenti di acconto e saldo;

a. la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 05/05/2016, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca recante il riparto del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2015, in attuazione del decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68;

b. alla Regione Campania è stato assegnata la somma complessiva di € 2.122.972,51;

c. con la nota prot. n.324164 dell'11/05/2016 si è provveduto ad inviare alle ADISU il riparto della suddetta competenza ai sensi dell'art.16 del DPCM 09/04/2001 ed ai dati rilevati dalle schede inviate dalle Aziende al MIUR;

d. Il MIUR ha provveduto ad erogare in favore di questa regione un acconto pari ad € 1.619.523,00 della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2015, regolarmente accertato ed incassato nell'esercizio finanziario 2015 (€ 1.121.840,00 n.accertamento 3996/2015 reversale 4560/2015 - € 497.683,00 n.accertamento 6064/2015 reversale 6929/2015);

CONSIDERATO che

a. tali somme sono confluite nell'avanzo vincolato e sino ad oggi non è stato possibile utilizzarle;

b. con DGR 466 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha applicato al bilancio di previsione 2017/2019 le quote di avanzo vincolato autorizzando la variazione al bilancio gestionale 2017/2019 ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera h) L.R. 4/2017 al fine di fronteggiare le spese divenute urgenti e indifferibili segnalate per quanto di competenza della DG10 da ultimo con nota prot. 299338 del 26/04/2017 e nota prot. 416898 del 15/06/2017;

RITENUTO

a. pertanto necessario assegnare la somma complessiva di **€ 27.294,00** alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (dlgs.68/2012 art.18 comma 1 lettera a) ,fondo integrativo ministeriale anno 2015 a titolo di saldo secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		8.447,30
2.ADISU Orientale		1.380,59
Università "L'Orientale"	1.188,78	
Accademia Belle Arti	159,00	
Conservatorio S.Pietro a Majella	6,58	
Accademia della Moda	26,23	
3.ADISU Parthenope		1.895,44
4.ADISU Salerno		9.982,92
Università Salerno	9.902,04	
Conservatorio di Avellino	33,46	
Conservatorio di Salerno	47,42	
5.ADISU Sannio		662,17
Università del Sannio	624,16	
Conservatorio di Benevento	38,01	
6.ADISU Seconda Università		3.728,60
7.ADISU Suor Orsola		1.196,98

b. autorizzare l'impegno e la liquidazione della suddetta somma di **€ 27.294,00** sul cap.4816 del Bilancio 2017;

VISTI

1. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania" ;*
2. la DGR n. 6 del 10/01/2017 "documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019";
3. la DGR n. 59 del 7/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";
4. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
5. la DGR n.478 del 10/09/2012 "Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"
6. il D.P.G.R. n. 265 del 29/12/2016 "Conferimento Incarico Dirigenziale Prof. Antonio *Oddati";*
7. *la DGR 466 del 18/07/2017 " Applicazione quote di avanzo vincolato"*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale all'Università, Ricerca e Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di assegnare** la somma complessiva di **€ 27.294,00** alle Aziende per il dsu in liquidazione, nelle more del subentro dell'ADISURC nei rapporti giuridici, per la concessione di Prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari (dlgs.68/2012 art.18 comma 1 lettera a) (fondo integrativo ministeriale anno 2015) a titolo di saldo secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		8.447,30
2.ADISU Orientale		1.380,59
Università "L'Orientale"	1.188,78	
Accademia Belle Arti	159,00	
Conservatorio S.Pietro a Majella	6,58	
Accademia della Moda	26,23	
3.ADISU Parthenope		1.895,44
4.ADISU Salerno		9.982,92
Università Salerno	9.902,04	
Conservatorio di Avellino	33,46	
Conservatorio di Salerno	47,42	
5.ADISU Sannio		662,17
Università del Sannio	624,16	
Conservatorio di Benevento	38,01	
6.ADISU Seconda Università		3.728,60
7.ADISU Suor Orsola		1.196,98

2. **di impegnare e contestualmente liquidare** la suddetta somma di **€ 27.294,00** sul cap.4816 del Bilancio 2017 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
4816	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

3. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 27.294,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari secondo il suindicato riparto;

4. **di dare atto** che la corrispondente entrata è stata interamente accertata e incassata sul capitolo 960;

5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2016-31/12/2016;

6. **di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"'Università, Ricerca e Innovazione"," Risorse Finanziarie"*;

7. **di trasmettere** all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Tonia Elmino**

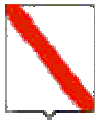
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 . FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2015 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO - CAP.4816.

fonte: http://burc.regione.campania.it

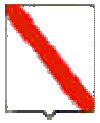


Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	8.447,30	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAV.NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	1.380,59	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	1.895,44	,00
ADISU SANNIO	01135250627		VIA TENENTE PELLEGRINI	BENEVENTO	662,17	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	3.728,60	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	1.196,98	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	9.982,92	,00

TOTALI	**27.294,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169971***	**2017**	**4816**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0107894***	**2017**	**4816**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD. CONTO TESORERIA 0169983***	**2017**	**4816**
ADISU SANNIO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 421 BENEVENTO; COD. TESORERIA 0158093***	**2017**	**4816**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 422 CASERTA; COD. CONTO TESORERIA 0152090***	**2017**	**4816**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 425 NAPOLI; COD.TESORERIA 0108023***	**2017**	**4816**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : COD. TESORERIA 424 SALERNO; COD. CONTO TESORERIA 0166405***	**2017**	**4816**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Tonia Elmino**

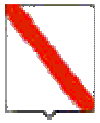
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 . FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2015 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO - CAP.4816.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4816	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	U.1.04.01.02.017	8	27.294,00	,00

TOTALE	27.294,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. "D.G.R 548 DEL 10/10/2016 SUB-AZIONE 1.4 "ATTIVAZIONE PIATTAFORMA ITER DI RACCOLTA E CONDIVISIONE DATI" E SUB-AZIONE 2.1 "VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE IMPIANTI FISSI". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

a. il Parlamento che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
c. che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
d. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
e. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
f. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
h. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;

i. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
k. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

a) che con D.G.R. n.548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018, elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 *"Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati* e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2;
b) con D.G.R. n. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
c) con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;
d) con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione degli interventi a valere sugli Obiettivi Tematici 2 e 6 del P.O. FESR 2014-2020;
e) le società in house del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero

ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di smart innovation;

f) la SMA Campania S.p.A. è un organismo in house afferente al Polo Ambientale della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie;
g) l'art. 3 "Oggetto sociale" dello Statuto di SMA Campania S.p.A., come da ultimo modificato in data 1° marzo 2017 (Rep n. 4565, registrato in Nola il 6/03/2017 al n. 738, Serie IT), attesta espressamente che "La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali";

VALUTATO CHE

a) la SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 – cap 80143 – organismo in house della Regione Campania, giusto disposizioni statutarie, svolge attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare;
b) la SMA Campania S.p.A., per esperienza pluriennale maturata relativamente ai servizi ed alle attività strumentali svolte a favore del Socio unico Regione Campania nel campo del monitoraggio, della previsione, della prevenzione, della mitigazione, dell'allertamento e della lotta attiva ai rischi ambientali ed antropici e per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali regionali, possiede il know-kow ed il background necessari per realizzare, in ottemperanza agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, gli interventi di potenziamento delle azioni di intervento monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpito dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti di cui alla deliberazioni di Giunta regionale nn. 548/16 e 80/17.

RILEVATO CHE:

a) la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per dare celermente avvio alle attività di propria competenza e, stante la tipologia degli interventi da mettere in atto relativamente alle citate sub azioni 1.4 e 2.1 e lo specifico know-how richiesto assicurarne la compiuta attivazione e lo stretto coordinamento con le altre azioni previste dalla citata D.G.R. n.548 del 10/10/2016, con nota prot. n. 2017.0434755 del 22/06/2017, ha chiesto alla SMA Campania S.p.A. di predisporre un progetto esecutivo, per ciascuna sub azione da realizzare, corredato di analitico quadro economico e di cronoprogramma di attuazione degli interventi;

b) la Società SMA Campania S.p.A., con nota pec del 13/07/2017 e successiva integrazione, via pec, del 26/07/2017, ha trasmesso la richiesta progettazione esecutiva per le sub-azioni 1.4 e 2.1;
c) le proposte progettuali presentate dalla SMA Campania S.p.A. risultano idonee alle attività da realizzare e coerenti con l'Obiettivo Specifico 2.2;
d) da quadro economico per la sub-azione 1.4 *"Attivazione piattaforma ITER"* risulta un valore pari ad € 1.430.000,00 mentre per la sub-azione 2.1 *"Videosorveglianza mediante impianti fissi*" l'importo è pari ad € 6.000.000,00, per un totale di **€ 7.430.000,00**
e) ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016, a seguito di pertinente analisi e verifica, la proposta tecnico-economica è risultata essere in linea con i parametri di congruità e ragionevolezza delle spese da sostenersi, attesa anche la specifica professionalità ed esperienza posseduta dalla Società in *house providing S*MA Campania S.p.A., per cui è possibile dare atto che l'affidamento delle attività di che trattasi a tale Società risulta aderente ai principi di efficacia,efficienza, sostenibilità e sana gestione economico-finanziaria;

RITENUTO DI

dover prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.2.2 dell'Obiettivo Specifico 2.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

dover dare atto che il progetto è a titolarità regionale;

dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.1 del POR FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 25% STATO+ REGIONE, i progetti riferiti alle sub azioni 1.4 e 2.1 di cui D.G.R. n.548/2016, il cui costo totale è pari ad **€ 7.430.000,00,** secondo i n. 2 distinti quadri economici di seguito riportati:

1) sub azione 1.4:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€ 10.700,00
a) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€ 1.000.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 65.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 120.000,00
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 234.300,00
Totale	**€ 1.430.000,00**

2) sub azione 2.1:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€. 14.800,00
e) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€. 4.200.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€. 310.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€. 300.000,00
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€. 1.025.200,00
o) Servizi complessi	€. 150.000,00
Totale	**€. 6.000.000,00**

dover affidare la realizzazione dei progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1" alla Società in *house providing S*MA Campania S.p.A.,

di dare atto che alla approvazione degli schemi di Convenzione, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione FESR 2014/20, si provvederà con separato successivo provvedimento;

altresì, nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Sig. Sgariglia Carmine matr. 12477 - funzionario in servizio c/o questa DG – UOD 03;

VISTI

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la D.G.R. 278 del 14/06/2016;
- il D.D. n. 228 del 29/12/2016 (*Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020*);
- il D.P.G.R.C. n. n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. (*Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico*);
- la D.G.R. n. 548 del 10/10/2016 (*Approvazione Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti*).

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 2.2 e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. di prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.2.2 dell'Obiettivo Specifico 2.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

2. di dare atto che i progetti sono a titolarità regionale e che la Società in house SMA Campania S.p.A. svolgerà il ruolo di Soggetto Attuatore;

3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.2 del POR FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 25% STATO+ REGIONE, i progetti riferiti alle sub azioni 1.4 e 2.1 di cui D.G.R. n.548/2016, il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, secondo i n. 2 distinti quadri economici di seguito riportati:

A) *"Attivazione piattaforma ITER* sub azione 1.4:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€ 10.700,00
a) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€ 1.000.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 65.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 120.000,00
m)IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 234.300,00
Totale	**€ 1.430.000,00**

B) "*Videosorveglianza mediante impianti fissi*"sub azione 2.1:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€. 14.800,00
e) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€. 4.200.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€. 310.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€. 300.000,00
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€. 1.025.200,00
o) Servizi complessi	€. 150.000,00
Totale	**€. 6.000.000,00**

4. di affidare la realizzazione dei progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1" alla Società in *house providing S*MA Campania S.p.A.;
5. di dare atto che alla approvazione degli schemi di Convenzione, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione FESR 2014/20, si provvederà con separato successivo provvedimento;
6. nominare quale Responsabile del Procedimento il Sig. Sgariglia Carmine matr. 12477 - funzionario in servizio c/o questa DG – UOD 03;
7. di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - per il seguito e per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10);

- per conoscenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); alla Direzione Generale per il Governo del territorio (50.09); al Capo di Gabinetto (40.01); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); al Soggetto Attuatore; al BURC ai fini della pubblicazione.

ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 57 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OO 5.1 DISIMPEGN0 DEL PROGETTO "S@VE - PROTEZIONE DELL'AMBIENTE PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE E PER IL COMPRENSORIO DEL VALLO DI DIANO". BENEFICIARIO - CODICE SMILE 52, CUP D31D10000110002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

e. con DD. n. 110 del 25/11/2011 pubblicato sul BURC n. 74 del 05/12/2011 e DD. di Rettifica n. 32 del 05/04/2012 (pubblicato sul BURC n. 24 del 16/04/2012) si è proceduto ad ammettere a finanziamento il progetto "S@VE", con Beneficiario la Comunità Montana Vallo Di Diano, stabilendo che il costo totale pari ad **€ 439.540,00** di cui **€ 395.540,00** (trecentonovantacinquemila cinquecentoquaranta/00) a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 (secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE) ed **€ 44.000,00** quale quota di cofinanziamento da parte della C. M. Vallo di Diano;
f. che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
g. in data 02/12/2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1. Settore 02 ed la C. M. Vallo di Diano, la Convenzione con prot. n. 920205 del 02/12/2011, regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto "**S@VE**" Cod. Smile 52 e codice CUP D31D10000110002;
h. con DD 241 del 27/04/2012 del Settore 02 dell'AGC09 si impegnava sul capitolo 2660 impegno n. 1521/2012;

i. con DD n. 95 del 03/08/2012 è stata **riconosciuta la liquidabilità**, in favore del beneficiario C. M. Vallo di Diano della prima anticipazione pari ad **€ 78.085,46** (settantottomilaottantacinque/46) a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02- POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;
j. con DD n. 564 del 08/10/2012 della DG 51.03 è stato liquidato il DD n. 95 del 03/08/2012;

k. con DD n. 86 del 23/09/2013 della D.G. 10 U.O.D. 05 è stata disposta la liquidabilità del I SAL per un importo pari a a **€ 74.439.59** (settantaquattromilaquattrocentotrentanove/59);
l. con DD n. 608 del 10/10/2013 della DG 51.03 è stato liquidato il DD n. 86 del 23/09/2013;

m. con DD n. 38 del 19/02/2015 della D.G. 10 U.O.D. 05 è stata disposta la liquidabilità dell'ulteriore quota di anticipazione rimanente pari ad **€ 51.560,94** (cinquantunmilacinquecentosessanta/94);
n. con DD n. 47 del 06/03/2015 della D.G. 10 U.O.D. 05 è stata disposta la liquidabilità del secondo acconto pari ad **€ 85.434.51** (ottantacinquemilaquattrocentotrentaquattro/51);
o. con DD n. 1202 del 28/07/2015 della DG 51.03 sia il DD n. 38 del 19/02/2015 che il DD n. 47 del 06/03/2015 sono stati liquidati;

p. con DD n. 378 del 11/12/2015 D.G. 10 è stato disposto la liquidazione di un acconto sul saldo pari ad **€ 77.120,31** e il disimpegno di **€ 16.024,68** sui fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA

2007 ÷ 2013 dall'impegno n. 1521/2012 assunto con DD 241 del 27/04/2012 del Settore 02 dell'AGC09 impegno n. 1521/2012;

CONSIDERATO CHE

a. la C. M. Vallo di Diano con PEC del 08/11/2016 acquisita al protocollo della D.G. 10 con n. 732546 del 10/11/2016, ha trasmesso la documentazione seguente:
   a.1 Dichiarazione del RUP della spesa definitiva del progetto per un importo di **€ 364.733,81**;
   a.2 Determina n. 67 del 19/10/2016 attestante un ulteriore rimodulazione dell'importo del progetto il cui nuovo valore è pari ad € 408.733,81 di cui **€ 364.733,81 (trecentosessantaquattromila settecentotrentatre/81)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 44.000,00 (quarantaquattromila/00)** quale quota di cofinanziamento del Beneficiario, determinando un quadro economico finale cosi come segue:

	Totale
a) Personale adibito ad attività di consulenza,tutoraggio, ricerca	€ 206.048,05
c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€ 15.000,00
i) Attrezzature produttive e tecnologiche	€ 58.437,63
l) Spese generali	€ 12.994,50
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 42.344,22
o) Servizi complessi	€ 29.909,41
TOTALE	**€ 364.733,81**

b. la C. M. Vallo di Diano con con PEC del 21/03/2017 acquisita al protocollo della D.G. 10 con n. 215496 del 23/03/2017, ha trasmesso la Determina n. 72 del 08/11/2016, di restituzione delle somme alla Regione Campania di € 1906,95 e il relativo mandato di pagamento con le dovute diciture.

RILEVATO CHE

a. il Beneficiario ha raggiunto gli obiettivi progettuali che assommano al totale dell'importo ammesso a finanziamento pari ad **€ 364.733,81 (trecentosessantaquattromilasettecentotrentatre/81)**;
b. l'Unità Centrale per i Controlli di I°Livello, in merito alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario, ha espresso esito positivo del controllo svolto, ai fini della certificazione delle spese ammissibili sui fondi dell'O.O. 5.1.- POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013, per un totale pari a **€ 364.733,81** con verbale n. 1381 del 08/11/2016;
c. occorre disimpegnare l'importo di **€ 12.874,51 (dodicimilaottocentosettantaquattro/51)** per le economie di progetto che si sono determinate;
d. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO CON FONDI COMUNITARI						
Denominazione	CIG	CUP	MONIT	SMILE	Asse	Obiettivo Operativo
S@VE		**D31D10000110002**		**52**	**5**	**1**

e. che gli elementi informativi relativi al Beneficiario sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	**VIALE CERTOSA 1**	**PADULA**	**83002020655**

f. che gli elementi informativi contabili sono:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
CAP	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**COFOG**	**TIT DPCM**	**MACRO AGGR**	**V livello piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gest.)**	**Codice ID Spesa UE**	**Spesa ric / non ric**	**Perimetro Sanità**
2660	**14**	**05**	**04.9**	**2**	**203**	**2.030.102.006**	**2.02.03**	**2236**	**3**	**4**	**3**

RITENUTO

a. **di dover rimodulare** l'importo ammesso a finanziamento del progetto della Comunita' Montana Vallo Di Diano C.F. 83002020655 per un importo totale pari € 408.733,81 di cui **€ 364.733,81 (trecentosessantaquattromilasettecentotrentatre/81)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 44.000,00 (quarantaquattromila/00)** quale quota di cofinanziamento del Beneficiario;
b. **di dover stabilire** che il quadro economico finale risulta essere il seguente:

	Totale
a) Personale adibito ad attività di consulenza,tutoraggio, ricerca	€ 206.048,05
c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€ 15.000,00
i) Attrezzature produttive e tecnologiche	€ 58.437,63
l) Spese generali	€ 12.994,50
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 42.344,22
o) Servizi complessi	€ 29.909,41
TOTALE	**€ 364.733,81**

g. **di dover disimpegnare** l'importo di **€ 12.874,51 (dodicimilaottocentosettantaquattro/51)** per le economie di progetto che si sono determinate, dai fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 dall'impegno n. 1521/2012 assunto con DD 241 del 27/04/2012 del Settore 02 dell'AGC09 impegno n. 1521/2012;

VISTI
- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*");
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca,*

l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*).
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*)
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013);*
- il DPGR n. 337 del 13/11/2013 (*Nomina del Dirigente del'UOD 54.10.05 "Diffusione della società dell'Informazione" ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- la DGR n. 493 del 18/11/2013 (R*iapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013)*
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016)*
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania);*
- la DGR n. 47 del 9/2/2015, (*approvazione bilancio gestionale anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013*);
- con il D.D. n. 2219 del 23/11/2015 del Dip. 51 DG 03 (*Approvazione del Manuale di* Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 - versione 5);
- DGR 548/2015 (*Misure organizzative del POR Campania 2007-2013*);
- la D.G.R. n. 639 del 15/11/2016 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione*);
- la D.G.R. n. 679 del 29/11/2016;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017);
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 (Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

D E C R E T A

1. **di rimodulare** l'importo ammesso a finanziamento del progetto della Comunita' Montana Vallo Di Diano C.F. 83002020655 per un importo totale pari € 408.733,81 di cui **€ 364.733,81 (trecentosessantaquattromilasettecentotrentatre/81)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 44.000,00 (quarantaquattromila/00)** quale quota di cofinanziamento del Beneficiario;
2. **di stabilire** che il quadro economico finale risulta essere il seguente:

	Totale
a) Personale adibito ad attività di consulenza,tutoraggio, ricerca	€ 206.048,05
c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€ 15.000,00
i) Attrezzature produttive e tecnologiche	€ 58.437,63
l) Spese generali	€ 12.994,50
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 42.344,22
o) Servizi complessi	€ 29.909,41
TOTALE	**€ 364.733,81**

3. **di disimpegnare** l'importo di **€ 12.874,51 (dodicimilaottocentosettantaquattro/51)** per le economie di progetto che si sono determinate, dai fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 dall'impegno n. 1521/2012 assunto con DD 241 del 27/04/2012 del Settore 02 dell'AGC09 impegno n. 1521/2012

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
CAP	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**COFOG**	**TIT DPCM**	**MACRO AGGR**	**V livello piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gest.)**	**Codice ID Spesa UE**	**Spesa ric / non ric**	**Perimetro Sanità**
2660	**14**	**05**	**04.9**	**2**	**203**	**2.030.102.006**	**2.02.03**	**2236**	**3**	**4**	**3**

4. **di stabilire** che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. **di disporre** per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto:
   - 5.1 alla UOD 55.13.04 - Gestione delle Spese Regionali;
   - 5.2 alla A.d.G. POR 2007÷2013 c/o Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti;
   - 5.3 con l'Unione Europea del Sistema Regionale DG 51.03 tramite la procedura e-grammata;
   - 5.4 all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 UOD 55.13.07;
   - 5.5 per conoscenza al Beneficiario Comunita' Montana Vallo Di Diano;
   - 5.6 per conoscenza alla Direzione Generale 02 "Ufficio per il Federalismo", ed al Presidente della Giunta Regionale;
   - 5.7 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi".

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/Vallo-della-Lucania.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2017/2019, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 20/1/2017CAP. 4804 CAP. 4806.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la L.R. n. 4 del 20/1/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/2/2017, il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 6 del 10/01/2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
c. con DGR n. 59 del 7/2/2017, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
d. per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia, nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, la L.R. n.12 del 18 maggio 2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;

e. attualmente le ADISU sono le seguenti:

1. ADISU Università Federico II
2. ADISU Suor Orsola Benincasa
3. ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli
4. ADISU Università del Sannio
5. ADISU Università Parthenope
6. ADISU Università Orientale
7. ADISU Salerno

f. è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;

g. l'ADISURC si avvale per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l'erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;

RILEVATO che

nella competenza operativa della UOD 01 è presente il capitolo di spesa 4804 denominato "Diritto allo Studio Universitario" e il capitolo di spesa 4806 denominato "Spese per il Personale e gli Organi di gestione e di controllo degli enti e delle aziende per il diritto allo studio universitario "

CONSIDERATO che

a. Con DD 53 del 31/07/2017 si è proceduto ad impegnare a valere sul cap. 4806 a favore delle Adisu la somma di € 8.646.219,75 per spese per il personale e gli organi di gestione e controllo delle aziende per il diritto allo studio universitario anno 2017;
b. La L.R. 12/2016 all'art. 14 comma 2 prevede che tutti i risparmi derivanti dall'introduzione della stessa legge sono reinvestiti nei servizi per il diritto allo studio e, pertanto, occorre integrare la disponibilità del cap. 4804;
c. ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017, che richiama l'art. 51 del D. Lgs. n. 118 del 23/6/2011, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare, tra le altre, le variazioni tra voci della medesima categoria o del

medesimo macroaggregato: le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, anche con l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;

RITENUTO che
si possa autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2017 afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

- **Capitolo di Spesa n. 4806** avente la seguente denominazione: "Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario "

Cap. spesa	T I T	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4806	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.353.780,25

- **Capitolo di Spesa n. 4804** avente la seguente denominazione: "Diritto allo Studio Universitario"

Cap. spesa	T I T	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei Conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4804	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

Incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.353.780,25

VISTE

le LL.RR. n. 7 del 30/4/2002 e n. 4 del 18/1/2017;

la DGR n. 59 del 7/2/2017;

il D. Lgs. n. 118 del 23/6/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/8/2014;

la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di P.O.. "supporto al diritto allo studio universitario", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e del Direttore Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. di autorizzare**,** una variazione compensativa ai sensi dell'art.5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017 afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

- **Capitolo di Spesa n. 4806** avente la seguente denominazione: “Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario”

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4806	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.353.780,25

- **Capitolo di Spesa n. 4804** avente la seguente denominazione: “Diritto allo Studio Universitario ”

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei Conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro sanità
4804	1	04	04	104	1.04.01.02.017	09.4	8	1.05.03	1553	3	3

Incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.353.780,25

2. di allegare la scheda BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art.5, comma 4 lettera a) della LR n. 4/2017;

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per l’Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie –al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Prof. Antonio Oddati

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a), L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denom. Cap. Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017					4	4	1	104	4804	"Diritto allo Studio Universitario (L.R. 21/2002)"	€ 1.353.780,25	€ 1.353.780,25
				Subtotale Missione								
				Subtotale Programma								
				Subtotale Titolo								
										Totale	**€ 1.353.780,25**	**€ 1.353.780,25**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denom. Cap. Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017					4	4	1	104	4806	"Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario (artt. 20, 24 e 28 L.R. 21/2002)"	-€ 1.353.780,25	-€ 1.353.780,25
				Subtotale Missione								
				Subtotale Programma								
				Subtotale Titolo								
										Totale	**-€ 1.353.780,25**	**-€ 1.353.780,25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 10 AZIONE 10.4.7 PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE I° ACCONTO A FAVORE DI GIUSEPPE AUTORINO E GIUSEPPE D'ANIELLO DELLA ARTROOMS SRLS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la DGR n. 388 del 02 settembre 2015 ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015, ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la DGR n. 61 del 15.02.2016 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con DGR n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018;
- con DGR n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2014-2020;
- la DGR n. 112 del 22/03/2016 ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020":
- la DGRC n. 334 del 06-07-2016 ha approvato il "SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO" (SI.GE.CO.);
- con DGR n.606 del 08/11/2016 sono stati approvati adempimenti contabili relativi alle DGRC n. 763/2015 e 119/2016;

CONSIDERATO che

- l'asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo specifico 10;
- nell'obiettivo specifico 10 è prevista l'azione 10.4.7 "Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione";
- la Giunta Regionale n. 534 del 4/10/2016 ha stabilito di realizzare il progetto "Erasmus startup in Campania Borse di mobilità per startup per giovani imprenditori e aspiranti imprenditori. PO FSE CAMPANIA 2014/2020";
- con D.D. n. 274 del 19/12/2016, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2016 è stato approvato l'avviso pubblico "Erasmus startup in Campania Borse di mobilità per startup per giovani imprenditori e aspiranti imprenditori. PO FSE CAMPANIA 2014/2020";
- con D.D. nr. 1 del 9/1/2017 è stata nominata la Commissione per l'elaborazione della graduatoria prevista dall'Avviso Pubblico;
- con D.D. n. 148 del 5/04/2017 sono stati approvati i primi esiti dei lavori della Commissione e sono stati definiti per ciascun beneficiario gli importi massimi finanziabili;
- con D.D. n. 4 del 24/05/2017 è stato approvato il modello di Atto di concessione dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico "Erasmus startup in Campania" ;

- l'art.4 dell'Atto di Concessione sancisce le modalità di pagamento del contributo concesso e definisce che entro 30 giorni dalla firma dello stesso al Beneficiario spetta ricevere un prefinanziamento pari all'80% del contributo concesso.

RITENUTO pertanto opportuno

- dare atto che nel decreto n. 4 del 24/05/2017 è stato proposto un generico impegno a favore di tutti i beneficiari che non ha generato alcun impegno contabile;

- procedere alla proposta di impegno e liquidazione a favore di:

  1) Beneficiario: GIUSEPPE AUTORINO nato a Napoli l' 8/01/1977 e residente a Capri (NA) indirizzo Via Dentecala 4 codice fiscale TRNGPP77A08F839L per un importo di Euro 4.800,00 da accreditare su IBAN:IT56T0101040251100000004215-Filiale Banco di Napoli 00688 P.ZZA DON MINZONI, 2-4 - 80049 SOMMA VESUVIANA;

  2) Beneficiario: GIUSEPPE D'ANIELLO, nato a Napoli il 9/09/1970 e residente in Volla (NA) indirizzo Via Carducci n.1 codice fiscale DNLGPP70P09F839H per un importo di Euro 4.800,00 da accreditare su IBAN: IT31P0301503200000000370362-Fineco Bank;

per un totale di Euro 9.600,00, pari all' 80% del contributo concesso;

- proporre l' impegno e la liquidazione a valere sul capitolo 8861 del bilancio gestionale 2017 Titolo 2-Missione 15-Programma 4-Macroaggregato 203-V livello piano dei conti 2.03.02.01.001 COFOG 04.1, codice UE 3 Spesa Ricorrente 4 Perimetro Sanità 3- come da DGRC 191 del 3/05/2016;

- di dare atto dell'esistenza dei presupposti di fatto e diritto per procedere alla proposta di liquidazione del I acconto sulla scorta dell'istruttoria effettuata dagli uffici della Direzione Generale 10 "Università, Ricerca e Innovazione";

- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione sul capitolo 8861 del bilancio gestionale 2017 nonché per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27)

VISTI

- la Decisione C(2007) 5478 del 7/11/2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 19 del 7/02/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 11/01/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione n. 672 del 04/12/2015
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 375/2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;

- la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- L.R. n. 12 del 18/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016, che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2014-2020
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06-07-201 che approva il "SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO" (SI.GE.CO.);
- la DGR n. 191 del 03/05/2016;
- il DD n. 70 del 20/05/2016;
- la DGR n.606 del 08/11/2016 sono stati approvati adempimenti contabili relativi alle DGRC n. 763/2015 e 119/2016 ;
- il D.D. del Capo di Dipartimento n.8 del 03/08/2016;
- il D.D. n.161 del 27/09/2016;
- il D.D. n. 46 del 20/04/2017;
- L.R.n. 10/2017

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

- dare atto che nel decreto n. 4 del 24/05/2017 è stato proposto un generico impegno a favore di tutti i beneficiari che non ha generato alcun impegno contabile;

- procedere alla proposta di impegno e liquidazione a favore di:

  1) Beneficiario: GIUSEPPE AUTORINO nato a Napoli l' 8/01/1977 e residente a Capri (NA) indirizzo Via Dentecala 4 codice fiscale TRNGPP77A08F839L per un importo di Euro 4.800,00 da accreditare su IBAN:IT56T0101040251100000004215-Filiale Banco di Napoli 00688 P.ZZA DON MINZONI, 2-4 - 80049 SOMMA VESUVIANA;

  2) Beneficiario: GIUSEPPE D'ANIELLO, nato a Napoli il 9/09/1970 e residente in Volla (NA) indirizzo Via Carducci n.1 codice fiscale DNLGPP70P09F839H per un importo di Euro 4.800,00 da accreditare su IBAN: IT31P0301503200000000370362-Fineco Bank;

per un totale di Euro 9.600,00, pari all'80% del contributo concesso;

- proporre l' impegno e la liquidazione a valere sul capitolo capitolo 8861 del bilancio gestionale 2017 Titolo 2-Missione 15-Programma 4-Macroaggregato 203-V livello piano dei conti 2.03.02.01.001 COFOG 04.1, codice UE 3 Spesa Ricorrente 4 Perimetro Sanità 3- come da DGRC 191 del 3/05/2016;

- di dare atto dell'esistenza dei presupposti di fatto e diritto per procedere alla proposta di liquidazione del I acconto sulla scorta dell'istruttoria effettuata dagli uffici della Direzione Generale 10 “Università, Ricerca e Innovazione”;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione sul capitolo 8861 del bilancio 2017 nonché per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27)

- trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione sul capitolo 8861 del bilancio 2016/2018 nonché per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27)

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 534 del 4/10/2016 ha stabilito di realizzare un progetto "Erasmus startup in Campania“ destinando allo stesso risorse per un ammontare massimo pari a euro 600.000 annui per un triennio per complessivi €1.800.000, per attività di mobilità internazionale che offra a startupper, giovani imprenditori e aspiranti imprenditori campani, l’opportunità di acquisire esperienze all'estero oltre che presso imprenditori esperti, presso Atenei che offrano servizi di supporto alla creazione di spinoff, incubatori, acceleratori e altre strutture di supporto alla creazione e sviluppo di impresa.

Il sostegno di percorsi di formazione internazionale di giovani che intendono avviare attività imprenditoriali ovvero che sono giovani imprenditori, promuove l’innovazione sul territorio regionale, favorisce lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane anche in relazione allo sviluppo del territorio. L'approvazione di un progetto “Erasmus startup in Campania” appare come un naturale completamento e potenziamento del corrispondente programma europeo.

Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE XVII ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a 191.610.955;

c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

RILEVATO CHE

a. il citato avviso DD 566/2014 si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, quantificate al Par. 2 dell'avviso in Euro 30 milioni rimodulato con altri 10.420.000,00 più 10.000.000,00 più 20.000.000,00 più 15.000.000,00 a valere sui fondi del PAR Campania Garanzia Giovani finanziati dal PON italiano per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI);

b. sono destinatari delle azioni finanziabili con l'avviso DD 566/2014 i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Campania ai quali è riconosciuta una indennità di partecipazione ai tirocini pari 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a 6.000;

c. sono beneficiari delle operazioni previste dall'avviso DD 566/2014 i soggetti ospitanti tirocini che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 le cui istanze risultano ammesse al finanziamento; h. l'avviso 566/2014 disciplina, ai comma 3 e 4 Par.8 le modalità di individuazione dei giovani per la partecipazione ai tirocini ammessi al finanziamento nonché le modalità di attivazione dei tirocini in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013; con riferimento alle modalità di individuazione di cui al comma 4 Par.8, si precisa che per quanto attiene il requisito della residenza dei giovani candidati, in assenza di candidati residenti nel luogo di svolgimento del tirocinio, l'assegnazione dei candidati rispetta il criterio della residenza nei territori limitrofi in base alla vicinanza misurata in chilometri.

PRESO ATTO CHE

a. ai fini del pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani, in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

b. in merito alle procedure attuative dei pagamenti delle indennità di partecipazione l'Inps ha emanato una circolare nella quale specifica, tra l'altro, che la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti da erogare dovrà avvenire entro il giorno 10 del mese successivo all'avvio del tirocinio e che detta trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dell'Inps.

CONSIDERATO CHE

a. con Decreti Dirigenziali n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 del 08/01/2015, n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n.81 del 12/10/2015,DD. n. 62 del 23/07/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n.89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n.34 del 13/04/2016, n.50 del 04/07/2016, n. 7 del 9/03/2017 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 8 ha approvato le istanze di finanziamento dei progetti per la realizzazione della misura 5 PAR Campania presentate fino al 18 dicembre 2015;

b. ad integrazione di quanto indicato nelle previsioni dell'Avviso DD566 ed in coerenza con le previsioni di cui alla DGR n.117 del 24/04/2014, in merito alle risorse finanziarie disponibili, le istanze ammesse saranno finanziate, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, e dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

c. successivamente all'approvazione delle istanze, l'Arlas in liquidazione ha provveduto a trasmettere a tutti i beneficiari ammessi una nota operativa per l'attuazione delle operazioni di attivazione dei tirocini e a trasmettere le credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it per la attivazione dei servizi telematici che permettono la pubblicazione degli annunci e la presentazione delle candidature dei giovani interessati

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dallo Staff 50.11.91 e dall'Arlas in liquidazione sulle operazioni di pubblicazione degli annunci e di presentazione delle candidature attuate dai beneficiari e dai destinatari attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di cui ai comma 3 e 4 Par.8 dell'Avviso;

b. dell'istruttoria svolta con riferimento alle disposizioni adottate con precedenti decreti di approvazione sui casi di decadenza e di sostituzione dei destinatari per i tirocini già assegnati i cui nominativi sono presenti in allegato al presente atto, ai fini della trasmissione dei relativi dati all'Inps.

RILEVATO CHE

a. a conclusione delle procedure di individuazione dei tirocinanti, secondo le modalità di cui all'art. 8 Avviso DD566/2014, risultano assegnati ai tirocini i giovani di cui all'elenco in allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che riporta, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

b. ad avvenuta approvazione dell'elenco in allegato "A", in presenza della validazione dei PIP e della documentazione comprovante il regolare invio al sistema informativo CO.Campania della comunicazione obbligatoria di inizio del tirocinio, si rende necessario procedere alla trasmissione dei dati all'INPS al fine di provvedere ai pagamenti delle indennità di partecipazione;

RITENUTO

a. di dover dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui all'allegato "A" parte integrante del presente atto;

b. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui all'allegato "A" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

c. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro.;

DATO ATTO

che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTI

a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
d) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
e) Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
f) Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 uod 8 recante approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.
g) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle risorse dell'Art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:
1. di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui all'allegato "A" parte integrante del presente atto;
2. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui all'allegato "A" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;
3. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc

ALLEGATO A - ELENCO DEI DESTINATARI DEI TIROCINI PER SOGGETTO OSPITANTE E SEDE DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Denominazione Proponente	Tipologia ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Provincia Sede Tirocinio	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD566/2014/172	comune di lacedonia		Pubblico	0500017211000000000048010	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	LACEDONIA	AV	Antonio	Terracciano	TRRNTN92H10A881S	LACEDONIA	10/12/2015	
DD566/2014/172	comune di lacedonia		Pubblico	0500017211000000000048010	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	LACEDONIA	AV	MICHELE	PALERMINO	PLRMHL87L02A509B	LACEDONIA	04/02/2017	CPI CALITRI
DD566/2014/261	Comune di Calitri		Pubblico	0500016211000000000046998	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	CALITRI	AV	ENZO	LUCREZIA	LCRNZE89P01A881I	CALITRI	10/06/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500016211000000000047589	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NOCERA SUPERIORE	SA	Rita	Soriente	SRNRTI89H51C361X	NOCERA SUPERIORE	03/12/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500016211000000000047589	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NOCERA SUPERIORE	SA	FIORELLA	PISACANE	PSCFLL87R68G230Q	NOCERA SUPERIORE	05/01/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500016211000000000047590	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NOCERA SUPERIORE	SA	VALERIO	VISCUSO	VSCVLR89M30G230K	NOCERA SUPERIORE	01/04/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500016211000000000047591	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NOCERA SUPERIORE	SA	ANTONIO	SORIENTE	SRNNTN90R06F912J	NOCERA SUPERIORE	27/11/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500016211000000000047592	PERSONALE DI GUARDIANIA TERRITORIALE	NOCERA SUPERIORE	SA	Antonietta	Lambiase	LMBNNT87L44C361W	NOCERA SUPERIORE	22/12/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500016211000000000047594	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	NOCERA SUPERIORE	SA	alessandro	sole	SLOLSN87P04F912K	NOCERA SUPERIORE	16/05/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	0500017211000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	federica	giliberti	GLBFRC92L47A717U	SOLOFRA	29/01/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	0500017211000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	filomena anna	passamano	PSSFMN93L46F912S	NOCERA INFERIORE	16/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	0500017211000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	MARIA	BOVE	BVOMRA90R49A717L	CASTEL SAN GIORGIO	13/03/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	0500017211000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Luca	D'Arienzo	drnlcu93a12i805v	MONTORO	24/03/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	0500017211000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Valentina	Picariello	PCRVNT90R61A509M	MONTEFORTE IRPINO	03/05/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Luisa	Belcuore	BLCLSU92M51G813I	POGGIOMARINO	11/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Alfonsina	Della Femina	DLLLNS90E57F912Z	ANGRI	17/01/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Biagio	D'Auria	DRABGI87D06G813A	MERCATO SAN SEVERINO	18/01/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Marzia	Ferullo	FRLMRZ92T58M289E	SAN GIORGIO A CREMANO	23/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Carmine	Vecchione	VCCCMN91M07A509L	CAMPOSANO	14/02/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	GIOVANNA	LERRO	LRRGNN90D53B963N	NAPOLI	27/02/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	GRETA	LABRUNA	LBRGRT91L45A489X	AVELLINO	01/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Rosita	Natalino	NTLRST93E70A489O	MANOCALZATI	06/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Emanuele	Sarno	SRNMNL91T16G230D	ANGRI	10/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Sara	Andrita	NDRSRA93C64A509F	FORINO	11/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	PAOLA	GENOVESE	GNVPLA92E41A509X	AVELLINO	23/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Alessandro	De Angelis	DNGLSN92E11A399L	SANT'ANGELO ALL'ESCA	27/03/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Giovanni	Beato	BTEGNN88C17A509V	MERCOGLIANO	27/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Gerardo	Napolitano	NPLGRD92E23A509B	FORINO	11/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	MARIKA	FIGUS	FGSMRK91M51F839Y	MONTEFORTE IRPINO	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Luigia	Pastore	PSTLGU87L67A509M	MONTORO	14/04/2017	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Maria	De Maio	DMEMRA91B49A509Z	MONTORO	15/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Marta	Stornaiuolo	STRMRT93H64A509M	AVELLINO	19/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	GIUDITTA	BRUNO	BRNGTT90E68A509J	BAGNOLI IRPINO	20/04/2017	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Caterina	Ferrandino	FRRCRN94H60I805U	SOLOFRA	21/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	NOEMI	MERCADANTE	MRCNMO94H55A509X	PRATOLA SERRA	21/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Rosa	Russo	RSSRSO90E49A509O	SIRIGNANO	21/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Lucia	Di Cicilia	DCCLCU92E64A489F	AVELLINO	24/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	ANTONELLA	GUGLIELMO	GGLNNL91R60A881D	ANDRETTA	27/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Carmela	Scafuro	SCFCML92L55A509H	TAURANO	27/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	FRANCESCO	ROMANO	RMNFNC92M26A509D	MERCOGLIANO	27/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Francesco	Romano	RMNFNC91H19A489K	SAN POTITO ULTRA	28/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	angela	de angelis	DNGNGL91E41A509N	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	02/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	MARIAROSA LUCIA	DELLA CERRA	DLLMRS90T53A509L	FORINO	03/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Dolores	Gambale	GMBDRS94E49A509T	ATRIPALDA	03/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Alessia	D'AVANZO	DVNLSS93D68A489B	AVELLA	04/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Carmelo	Lo conte	LCNCML91L22A399X	ARIANO IRPINO	04/05/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	cLELIA sELENA	d'aVANZO	DVNCLS89R70A509U	BAIANO	04/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	ARIANNA	MONTORO	MNTRNN91B60H703Z	SOLOFRA	04/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	CARMINE	BERGAMASCO	BRGCMN90M01A509I	GROTTOLELLA	05/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	LEONTINA	DE SIMONE	DSMLTN93M70A509J	MONTEMILETTO	05/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052189	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	LUCA	GRASSO	GRSLCU91P24A399X	ARIANO IRPINO	05/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	ALBERTA	BIANCO	BNCLRT95R51A509Z	MONTEFORTE IRPINO	14/12/2014	
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	VALENTINA	PILA	PLIVNT94P45A509Q	AVELLINO	15/12/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Alberto	Ridente	RDNLRT88M02A509X	GROTTOLELLA	26/02/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Jessica	Palma	PLMJSC90H55A509P	AVELLINO	17/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Ilaria	Buonocore	BNCLRI85T63A509A	PAGANI	24/05/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	antonello	carbone	CRBNNL88H02A509T	LUOGOSANO	08/09/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	fabio	albanese	lbnfba89s06f839d	NAPOLI	17/09/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	MARIA	RUOCCO	RCCMRA91H61F912I	PAGANI	22/09/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	JULI	CHIOCCHI	CHCJLU91T59Z222T	GROTTOLELLA	19/10/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	fabrizio	pannullo	PNNFRZ92C23H703M	ROCCAPIEMONTE	13/01/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	VALENTINA	COGLIANO	CGLVNT91B54A489T	ATRIPALDA	20/01/2016	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	nicoletta	russo	RSSNLT89C43A509W	AVELLINO	15/02/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	AGATA	CITRO	CTRGTA92P70A509Q	MONTORO	17/03/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Elisa Pasqualina	Palladino	PLLLPS87P66A509E	PRATOLA SERRA	13/04/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Davide	Colantuoni	CLNDVD91P26A509Y	AVELLINO	28/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Carmen	Verde	VRDCMN93M57A399M	GESUALDO	24/05/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	MARIKA	DELLO RUSSO	DLLMRK92T51A509Y	MERCOGLIANO	24/05/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Denise	Luongo	LNGDNS90M46A509J	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	15/09/2016	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	MARIA	D'AMBROSIO	DMBMRA90P60A509A	PATERNOPOLI	20/09/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	ADELE	DE LUISI	DLSDLA94C67A509U	AVELLINO	20/10/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	STEFANIA	ARIANO	RNASFN90T52A489T	CESINALI	06/11/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	GERARDA	VENEZIA	VNZGRD95L62A489M	MANOCALZATI	16/11/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	CHIARA	GENZALE	GNZCHR93M43A509S	TAURASI	16/11/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Matteo	La Salvia	LSLMTT96C27F839O	CASALNUOVO DI NAPOLI	03/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	LORENZO	DE CRISTOFANO	DCRLNZ89H10A509Y	VOLTURARA IRPINA	05/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	antonio	grieco	GRCNTN96M24A783J	TAURASI	07/04/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	ANNA LAURA	SANTORO	SNTNLR92S44A717A	PONTECAGNANO FAIANO	11/04/2017	CPI BATTIPAGLIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Annalisa	Cavaliere	CVLNLS89C43A489R	ALTAVILLA IRPINA	12/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Valentina	Mariconda	MRCVNT90M61A509X	SANTA LUCIA DI SERINO	18/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Deborah	cOBINO	CBNDRH92D59A783C	GROTTAMINARDA	18/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Mariantonietta	Natalino	NTLMNT95H49A509O	MANOCALZATI	18/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	ALBERTA	PULZONE	PLZLRT97A68I805N	AVELLINO	19/04/2017	
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	mariagrazia	Grimaldi	GRMMGR91B51I690Y	MONTORO	19/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Roberta	Zaccaria	ZCCRRT91E69A509K	PIETRASTORNINA	20/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Olimpia	De Cristofano	DCRLMP89H50A509Q	VOLTURARA IRPINA	27/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	ANNA	GAITA	GTANNA91L66A509T	MONTEFREDANE	27/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	marcello	mancaniello	MNCMCL90D18A509Q	QUADRELLE	02/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Marco	Di Stasio	DSTMRC95L02A509A	LUOGOSANO	03/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052191	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Roberta	Rotondi	RTNRRT89E52A489U	AVELLINO	04/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	TONY	DONATIELLO	DNTTNY88B28A881Q	BISACCIA	03/06/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Stefano	Amabile	MBLSFN91A07A489P	AVELLINO	10/03/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Daniele	Palma	PLMDNL91C08A509Q	AVELLINO	20/08/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	MARIA	TARANTINO	TRNMRA89L44A509U	MONTEFALCIONE	09/11/2015	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Dario	Di Rauso Simeone	DRSDRA91H14I234R	CASTEL DI SASSO	20/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	GIANLUIGI	DI MARCO	DMRGLG91P08D708W	FALCIANO DEL MASSICO	23/05/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	MIRCO	PASSIO	PSSMRC87S14A509H	AVELLINO	29/06/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Anna	Amarante	MRNNNA92A46F912H	PAGANI	12/10/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	MARIANNA	LOMASTO	LMSMNN94M71F839P	CASORIA	24/10/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	MARTINA	DE PASQUALE	DPSMTN93A62F839B	NAPOLI	13/11/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	antonio	viscardi	VSCNTN94C02B963N	CASERTA	15/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	FEDERICA	DI SARNO	DSRFRC90D66M289N	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	02/03/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Angelo	Alifano	LFNNGL94B27A509Q	LIONI	02/03/2017	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Michela	Moffa	MFFMHL94P45I805F	AVELLINO	02/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052192	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	MATILDE	CHIRICHIELLO	CHRMLD93C57A399X	VALLATA	09/03/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052193	FISIOTERAPISTI	AVELLINO	AV	Rossella	Tortora	TRTRSL91D54H703D	SALERNO	29/07/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052193	FISIOTERAPISTI	AVELLINO	AV	Paolo	Capuano	CPNPLA91S08G812N	CASTELLO DI CISTERNA	20/03/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052193	FISIOTERAPISTI	AVELLINO	AV	Luca	Imparato	MPRLCU92B27A509X	ATRIPALDA	03/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052195	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Mattia	Verosimile	VRSMTT94R10A509X	AVELLINO	03/06/2014	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052195	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Damiano	Di Vaio	DVIDMN90A18A509B	AVELLINO	25/11/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052195	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Mariafelicia	De Maio	DMEMFL93C60I805K	SOLOFRA	26/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052195	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Antonio	Moffa	MFFNTN88P20A509N	AVELLINO	20/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052195	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Angela	Salerno	SLRNGL94T47A509I	BAIANO	26/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052196	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Simona	Galasso	GLSSMN89H50A489U	AVELLINO	02/04/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052196	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Sara	Sacco	sccsra88t55a509i	AVELLINO	02/06/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052196	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Osvaldo	Mancusi	MNCSLD88H16H703W	AVELLINO	21/10/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052196	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Federico	Contrada	CNTFRC88E25A509C	AVELLINO	11/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/340	Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati		Pubblico	05000172110000000000052196	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Francesco	Preziuso	PRZFNC93E16A509X	AVELLINO	12/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/353	Comune di Casal Velino		Pubblico	05000162110000000000046557	CONTABILI	CASAL VELINO	SA	Marco	De Bellis	DBLmrc93a07l628t	CASAL VELINO	22/11/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/353	Comune di Casal Velino		Pubblico	05000162110000000000046558	OPERATORE ECOLOGICO	CASAL VELINO	SA	FRANCESCO	PUOLO	PLUFNC92M26F912R	NOCERA INFERIORE	24/11/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/353	Comune di Casal Velino		Pubblico	05000172110000000000056564	OPERATORE ECOLOGICO	CASAL VELINO	SA	Amedeo	Radano	RDNMDA96T13L628Q	CASAL VELINO	26/06/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/439	PIRAMIDE COSTRUZIONE S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000050914	MANOVALE EDILE	MONTESARCHIO	BN	ANTONIO	CIERVO	CRVNTN86R01I197J	MONTESARCHIO	16/11/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/526	Tecnoscuola s.r.l.		Privato	05000172110000000000050525	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BATTIPAGLIA	SA	Marco	Leo	LEOMRC88A10H501N	BATTIPAGLIA	27/03/2017	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/526	Tecnoscuola s.r.l.		Privato	05000172110000000000051633	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BATTIPAGLIA	SA	MELANIA ANNA	VOLPE	VLPMNN89L47A717B	BATTIPAGLIA	01/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO		Pubblico	05000162110000000000046092	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	POGGIOMARINO	NA	Natale	Cirillo	CRLNTL97A13I483D	BOSCOTRECASE	18/01/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO		Pubblico	05000162110000000000046092	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	POGGIOMARINO	NA	MARGHERITA	SAIELLO	SLLMGH90E55F839B	SCAFATI	23/09/2016	CPI SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO		Pubblico	0500016211000000000046100	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POGGIOMARINO	NA	FERDINANDO	VITIELLO	VTLFDN95C14H860C	POGGIOMARINO	14/04/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO		Pubblico	0500016211000000000046101	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	POGGIOMARINO	NA	CIRO	LAMBERTI	LMBCRI88P26F839Z	POGGIOMARINO	17/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO		Pubblico	0500017211000000000055389	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	POGGIOMARINO	NA	Tommaso	Cerri	CRRTMS96E13G813G	POGGIOMARINO	01/04/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/634	NAZZARO MICHELE E PASQUALE S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000051955	Addetti alle vendite	MONTESARCHIO	BN	Luca	Fontanarosa	FNTLCU98B27E791Y	MONTESARCHIO	27/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/747	COMUNE DI CICCIANO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000056596	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CICCIANO	NA	francesca	serpico	SRPFNC97D61A024I	CICCIANO	16/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/747	COMUNE DI CICCIANO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000056597	ASSISTENTE SOCIALE	CICCIANO	NA	Loredana Cinzia	Porcelli	PRCLDN87L60G309X	AVERSA	10/05/2016	Assist Srl
DD566/2014/747	COMUNE DI CICCIANO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000056598	INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE JUNIOR	CICCIANO	NA	CARMINE	ALFANO	LFNCMN89C07E131P	GRAGNANO	14/09/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/749	COMUNE DI TAURANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000049540	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TAURANO	AV	Giovanna	Cava	cvagnn91m44i438c	TAURANO	15/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/790	SAUTECH S.R.L.		Privato	0500017211000000000049650	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAVA DE' TIRRENI	SA	Giovanni	Noviello	NVLGNN91T18C361Z	CAVA DE' TIRRENI	18/03/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/891	AUTOLAVAGGIO DA PASQUALE SRLS		Privato	0500017211000000000052160	ADDETTO AL LAVAGGIO MANUALE DEI VEICOLI	MONTESARCHIO	BN	ARMANDO	PUZIO	PZURND97H02A783K	MONTESARCHIO	20/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/936	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053781	PROFESSIONI TECNICHE	CASTEL VOLTURNO	CE	Raffaela Stephanie	Ferraro	FRRRFL88E64F839W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	31/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/936	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053781	PROFESSIONI TECNICHE	CASTEL VOLTURNO	CE	nicola	moccia	MCCNCL89E01H834Z	FRATTAMAGGIORE	21/12/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/936	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053781	PROFESSIONI TECNICHE	CASTEL VOLTURNO	CE	ALESSANDRA	MORRONE	MRRLSN91L49F839W	CASTEL VOLTURNO	13/01/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/936	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053781	PROFESSIONI TECNICHE	CASTEL VOLTURNO	CE	Marzia	Lobefalo	LBFMRZ90T55F839I	CASTEL VOLTURNO	07/04/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/936	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053782	ASSISTENTI SOCIALI	CASTEL VOLTURNO	CE	Margherita Marina	Petrillo	PTRMGH91S63F839D	CASTEL VOLTURNO	27/09/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/936	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053782	ASSISTENTI SOCIALI	CASTEL VOLTURNO	CE	Angelica	Bozzo	BZZNLC93H64I438G	SAN MARZANO SUL SARNO	02/05/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/962	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA		Pubblico	0500017211000000000048089	BIDELLO	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	ALFREDO	URCIUOLO	RCLLRD96P24G039E	CASTELNUOVO DI CONZA	22/01/2017	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/987	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000052009	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CONTRONE	SA	chiara	campanella	CMPCHR93A70H703Q	BRACIGLIANO	28/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/987	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000052011	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	CONTRONE	SA	Enzo	Consolmagno	CNSNZE97D18G793I	AQUARA	01/12/2016	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/987	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000052013	INGEGNERE EDILE	CONTRONE	SA	Lucia	D'Elia	DLELCU89L52H703G	PONTECAGNANO FAIANO	20/02/2017	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/1041	COMUNE DI OTTAVIANO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000054418	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	OTTAVIANO	NA	assunta	mazzella	MZZSNT94B66F839J	OTTAVIANO	10/09/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/1041	COMUNE DI OTTAVIANO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000054418	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	OTTAVIANO	NA	vincenza	boccia	BCCVCN92E49H931E	OTTAVIANO	05/05/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/1041	COMUNE DI OTTAVIANO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000054418	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	OTTAVIANO	NA	valeria	giugliano	GGLVLR90E68I483Y	OTTAVIANO	24/05/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/1041	COMUNE DI OTTAVIANO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000054419	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	OTTAVIANO	NA	Marco	Parisi	PRSMRC89S25H931K	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/04/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/1047	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049065	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	MARIA	CEGLIA	CGLMRA92L45F912H	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	22/03/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/1047	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049067	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	ROSA	MANNIELLO	MNNRSO93D41E131G	GRAGNANO	30/01/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/1065	TECNOCAP SPA		Privato	0500017211000000000054672	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAVA DE' TIRRENI	SA	Antonella	Pisacreta	PSCNNL90B61H703Y	SALERNO	01/05/2017	CPI SALERNO
DD566/2014/1065	TECNOCAP SPA		Privato	0500017211000000000054672	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAVA DE' TIRRENI	SA	Maria	Petti	PTTMRA88R71I483A	NOCERA SUPERIORE	14/07/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/1065	TECNOCAP SPA		Privato	0500017211000000000054672	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAVA DE' TIRRENI	SA	CHIARA	SENATORE	SNTCHR92E66C361N	CAVA DE' TIRRENI	08/09/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/1065	TECNOCAP SPA		Privato	0500017211000000000058180	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	CAVA DE' TIRRENI	SA	DANIELA	AVAGLINAO	VGLDNL90A46C361G	CAVA DE' TIRRENI	21/07/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/1191	COOP SOC LA MERIDIANA A RL ONLUS	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000049691	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BENEVENTO	BN	valentina	cardone	CRDVNT87D47A783T	BENEVENTO	14/01/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/1308	COMUNE DI CESA	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000057015	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CESA	CE	Antonella	Di Santo	DSNNNL89M68B963N	CESA	14/04/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/1474	COMUNE DI MOIANO	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500015211000000000024714	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MOIANO	BN	LIBERO	IAQUINTO	QNTLBR94C15I197J	MOIANO	24/10/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	Antonio	Onza	NZONTN95B07A512C	ORTA DI ATELLA	09/09/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	Fabio	Cavallo	CVLFBA95E08F839H	NAPOLI	03/06/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	GIUSY	SANTORO	SNTGSY89P59A509Q	CASTELFRANCI	04/06/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	Davide	Musmanno	MSMDVD94T02F839G	ARZANO	03/09/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	FRANCESCA	RUOCCO	RCCFNC90H56F839S	PORTICI	03/11/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	MARIA GRAZIA	LIQUORI	LQRMGR91T41G812N	BRUSCIANO	01/06/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	DEBORA	SCAFURO	SCFDBR93M44H931D	PAGO DEL VALLO DI LAURO	15/12/2016	CPI NOLA
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000056548	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	Nunzio	Micale	mclnnz90t12f839p	NAPOLI	17/12/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/1569	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	AMESCI	Pubblico	0500015211000000000009709	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	GIUSEPPE	RUSSO	RSSGPP88E19L259G	TORRE DEL GRECO	17/05/2015	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/1573	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	Carmela	Bencivenga	BNCCML95T47F839C	FRATTAMAGGIORE	10/06/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/1573	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048906	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GIUSEPPE	PIACENTE	PCNGPP88C04C129L	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/1573	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048907	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTONIO ABATE	NA	Francesco	Serrapica	SRRFNC97E19I483Z	SCAFATI	14/12/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/1617	COMUNE DI SAN MARCELLINO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000053529	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCELLINO	CE	PAOLA	COLUCCI	CLCPLA91D49E791U	SAN MARCELLINO	02/05/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/1617	COMUNE DI SAN MARCELLINO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000053529	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCELLINO	CE	DARIO	COLUCCI	CLCDRA95M28E791X	SAN MARCELLINO	03/05/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/1638	COMUNE DI CERVINARA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500016211000000000046404	VIGILE URBANO	CERVINARA	AV	Antonio	Zullo	ZLLNTN93R07A783D	CERVINARA	22/06/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/1652	COMUNE DI PROCIDA	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500017211000000000049304	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PROCIDA	NA	EMANUELA	DE CANDIA	DCNMNL88C58E329G	PROCIDA	13/03/2015	CPI ISCHIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/1652	COMUNE DI PROCIDA	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000172110000000000049304	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PROCIDA	NA	Federica	Battinelli	BTTFRC94P59E396H	PROCIDA	03/12/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/1652	COMUNE DI PROCIDA	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000172110000000000049306	ACCOMPAGNATORI TURISTICI	PROCIDA	NA	MONICA	FERRANDINO	FRRMNC90P48F839L	PROCIDA	03/02/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/1652	COMUNE DI PROCIDA	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000172110000000000049306	ACCOMPAGNATORI TURISTICI	PROCIDA	NA	Marica	Patalacci	PTLMRC91S58F839Y	PROCIDA	17/03/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/1652	COMUNE DI PROCIDA	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000172110000000000049306	ACCOMPAGNATORI TURISTICI	PROCIDA	NA	Federica	tizzano	TZZFRC97M61F839V	PROCIDA	22/03/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	GIUSEPPE	BUONOMO	BNMGPP87A17F839S	SIRIGNANO	11/12/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	DALILA	RICCIO	RCCDLL89B42F839O	NAPOLI	20/04/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Domenico	Mileto	MLTDNC95E28F839Q	CASORIA	12/05/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Mariantonia	Imparato	MPRMNT94A61G813B	NAPOLI	21/05/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	GIACOMO	DELLA MONICA	DLLGCM90E01F839T	BACOLI	18/06/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Maria	Migliaccio	MGLMRA92H69F839H	CALVIZZANO	27/09/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	NATALINO NICOLA	SCISCIOLA	SCSNLN87C30L259D	POMPEI	07/10/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	felice	capolongo	CPLFLC86D02H834G	CAMPOSANO	05/02/2016	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Italo Feo	Sterlicco	STRTLF91C26G795A	SOMMA VESUVIANA	22/02/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	MICHELE	MARCHETIELLO	MRCMHL95E31F839K	VOLLA	24/05/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Augusto Mattia	Di Gennaro	DGNGTM97C27F839J	MARIGLIANO	07/07/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045665	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NOLA	NA	Valerio	de Maro	DMRVLR91B20G812V	ACERRA	20/05/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045665	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NOLA	NA	ANDRY	YARCHUK	YRCNRY90S24Z138A	NAPOLI	08/11/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045666	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	Francesco	Durazzo	drzfnc90a19h931t	OTTAVIANO	31/10/2015	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045666	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	Ferdinando	Gifuni	gfnfdn91b20G795f	SANT'ANASTASIA	12/05/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045667	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NOLA	NA	marco	festa	FSTMRC95R29G964K	BACOLI	26/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/1710	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056684	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	AIELLO DEL SABATO	AV	ANTONIO	LA MARCA	LMRNTN96H05A489D	AIELLO DEL SABATO	14/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/1717	Comune di Sant'Anastasia Ufficio Legale P.zza Siano 2	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000048286	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANASTASIA	NA	ROSA	SCARPATO	SCRRSO90S47G795I	SANT'ANASTASIA	10/01/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052102	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	EZIO	PLOMITALLO	PLMZEI93C12I234E	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/08/2014	
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052102	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	ALESSANDRO	MEROLA	MRLLSN93B04I234D	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/09/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052102	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	FRANCESCO	CAIRO	CRAFNC88T26B715K	SANTA MARIA CAPUA VETERE	20/11/2014	CPI CAPUA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052102	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MARINA	BOVA	BVOMRN91D48B963W	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/11/2014	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052102	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Luca	De Guida	DGDLCU94T23B963J	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/11/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052103	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Raffaele	De Guida	DGDRFL90C02B963X	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/11/2014	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052103	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Maria	Merola	MRLMRA95E53I234B	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/11/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052103	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Fabiola	Esposito	SPSFBL91M58I234O	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/10/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052103	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	assunta	leggiero	LGGSNT90C43I234O	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052104	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	ilaria	De Felice	DFLLRI88S49B963M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	09/03/2017	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052104	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Danilo	Lucidi	LCDDNL91P17B963V	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/03/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052104	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	VINICIO	CATUOGNO	CTGVNC98P14I234T	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052104	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Dario	De Luca	DLCDRA98A10I234N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052105	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	STANISLAO	ROSSETTI	RSSSNS87M26I234Y	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052105	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Luca	Russo	RSSLCU94S13I234O	SANTA MARIA CAPUA VETERE	03/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052106	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Vincenzo	Cipullo	cplvcn91t03i234b	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052106	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Rosa	Giordano	GRDRSO93M48F839N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/04/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052107	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Claudio	Giudicianni	GDCCLD89E29I234N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/08/2016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/1722	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052107	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	CHIARA	DORIA	DROCHR87L61F839Z	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC.COOP.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000053886	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	Francesco	GISMONDI	GSMFNC95T03L086E	GUARDIA SANFRAMONDI	18/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	0500016211000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	GIUSI	DI RONZA	DRNGSI88B52A512W	AVERSA	06/05/2014	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	0500016211000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	Alessia	Cesaro	CSRLSS89P55A512K	AVERSA	25/04/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	0500016211000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	edvige	mungiguerra	MNGDVG89E61A512X	AVERSA	16/05/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	0500016211000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	michele	sanseverino	SNSMHL91E13F839I	AVERSA	22/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI		Pubblico	0500016211000000000047423	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ANGRI	SA	Rossana	Di Maio	DMIRSN93D48G813L	ANGRI	05/01/2017	CPI SCAFATI
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI		Pubblico	0500016211000000000047424	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ANGRI	SA	emanuela	troisi	TRSMNL93B45F912D	ANGRI	08/01/2017	CPI SCAFATI
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	0500016211000000000046671	SOCIOLOGI	AVERSA	CE	Dario	De Matola	DMTDRA87P03F839Y	AVERSA	17/10/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	0500016211000000000046674	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	ciro	di biase	DBSCRI87M12H834W	AVERSA	29/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500016211000000000046713	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	BENEVENTO	BN	MARIA CRISTINA	TUFO	TFUMCR88C68A783C	PADULI	30/04/2015	Manpower Srl
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500016211000000000046713	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	BENEVENTO	BN	GIOVANNI	FORMATO	FRMGNN92H11A783E	CERVINARA	23/11/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500016211000000000046713	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	BENEVENTO	BN	francesco	cadarini bevitore	CDRFNC90E01A783B	PIETRELCINA	04/03/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500016211000000000046743	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	tommaso	genca	GNCTMS96H22A783P	SAN GIORGIO DEL SANNIO	18/08/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500016211000000000046743	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	Simona	Frongillo	FRNSMN89C60A783P	MONTEMILETTO	22/09/2016	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046746	RAGIONIERE	BENEVENTO	BN	Dario	Corso	CRSDRA95H19Z129C	BENEVENTO	10/06/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046746	RAGIONIERE	BENEVENTO	BN	Maria Rosaria	Tedesco	TDSMRS87L65F839I	NAPOLI	06/07/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Valeria	Granata	GRNVLR88H60B963Y	CAPUA	12/11/2014	CPI CAPUA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	FRANCESCO	PERFETTO	PRFFNC93B10F839E	SANT'ANTIMO	19/12/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	ILARIA	VITALE	VTLLRI87M50A512Z	FRATTAMAGGIORE	09/02/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Gianluca	Cantone	CNTGLC95H22G812V	POMIGLIANO D'ARCO	24/03/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Marco	Castaldo	CSTMRC96H07F839M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/07/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Gennifer	Pinto	PNTGNF88D45F839E	BELLONA	17/12/2015	CPI CAPUA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	IVANO	SPOSITO	SPSVNI93B08A024N	ACERRA	08/01/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	CARMELA	ADDEO	DDACML90C57I073J	NOLA	21/01/2016	CPI NOLA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047284	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AVERSA	CE	luana	chiariello	CHRLNU92M65G309J	CASANDRINO	10/03/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047284	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AVERSA	CE	ANDREA	CASTALDO	CSTNDR89E09E791G	CAIVANO	15/01/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047284	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AVERSA	CE	Maria	Martucci	MRTMRA88C51B715I	FRANCOLISE	24/02/2016	CPI TEANO
DD566/2014/2672	Comune di Palma Campania	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000054422	INGEGNERE EDILE	PALMA CAMPANIA	NA	Simona	Viscovo	VSCSMN91B60G795A	VOLLA	05/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2672	Comune di Palma Campania	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000054423	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	Maria Assunta	De Felice	DFLMSS91T65B963S	VITULAZIO	15/05/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/2672	Comune di Palma Campania	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000054424	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	Sara	Guadagno	GDGSRA87S47G812T	SANT'ANASTASIA	08/02/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/2672	Comune di Palma Campania	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000054424	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	ROSA	Casalino	CSLRSO90H70A509U	CARBONARA DI NOLA	01/03/2017	CPI NOLA
DD566/2014/2705	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054641	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	Virginia	Cerullo	Crlvgn88p57h834j	ACERRA	01/05/2014	CPI NOLA
DD566/2014/2705	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054641	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	filippo	autiero	TRAFPP87R24L259M	ACERRA	07/05/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2705	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054646	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	ANGELA	ESPOSITO	SPSNGL93R45F839T	ACERRA	10/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/2705	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054646	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	Paola	Passariello	psspla89e65f839a	ACERRA	09/03/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2705	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054647	ASSISTENTI SOCIALI	ACERRA	NA	SONIA	IANNUZZI	NNZSNO88P48H834R	ACERRA	06/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2705	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054648	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ACERRA	NA	FRANCESCO	VILLANI	VLLFNC91S24A024F	ACERRA	23/05/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054631	TECNICI PROGRAMMATORI	ACERRA	NA	mario	catinali	CTNMRA97H06F839Q	ACERRA	12/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054632	TECNICI WEB	ACERRA	NA	SALVATORE	NESPOLI	NSPSVT93B26A024L	ACERRA	08/05/2014	
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054636	CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO	ACERRA	NA	Claudia	AMBROSINO	MBRCLD88P62F839V	ACERRA	02/10/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054639	SPECIALISTI IN SCIENZA POLITICA	ACERRA	NA	CARMEN	SPOSITO	SPSCMN87B59F839Q	ACERRA	20/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054639	SPECIALISTI IN SCIENZA POLITICA	ACERRA	NA	Giusi	Esposito	SPSGSI91E65E791P	ACERRA	07/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000054640	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	ACERRA	NA	Angela	De Rosa	DRSNGL90B51F839T	ACERRA	13/07/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2737	comune di boscoreale	Centro per l'Impiego di Pompei	Pubblico	05000172110000000000049626	ASSISTENTE SOCIALE	BOSCOREALE	NA	MARIA GRAZIA	PESCINA	PSCMGR92M46C129Z	SANTA MARIA LA CARITA'	13/12/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/2737	comune di boscoreale	Centro per l'Impiego di Pompei	Pubblico	05000172110000000000049626	ASSISTENTE SOCIALE	BOSCOREALE	NA	ROSSELLA	DE FALCO	DFLRSL90R70G813W	BOSCOTRECASE	24/03/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/2779	I.I.S.S. F. De Sanctis	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046286	ASSISTENTE DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	giovanni	nicoletta	NCLGNN95B22G752B	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	09/09/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/2779	I.I.S.S. F. DE SANCTIS	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046292	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAPOSELE	AV	ADRIANA	CICCONE	CCCDRN95R45A489V	CAPOSELE	04/10/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Nicola rosario	Mangiacapra	MNGNLR93B20B963M	SANT'ARPINO	31/05/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Ilaria	Lettera	LTTLRI97R69F839T	SANT'ARPINO	14/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Giuseppina	Sagliocco	SGLGPP96L64F839K	SANT'ARPINO	15/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Vincenzo	Pezone	PZNVCN98D06B963R	SANT'ARPINO	27/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Rita	Boragine	BRGRTI96P65A512J	SANT'ARPINO	31/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Massimiliana	Picassi	PCSMSM91C46A512O	SANT'ARPINO	01/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2854	COMUNE DI MANOCALZATI		Pubblico	0500017211000000000055280	MANUTENTORE DI STRADE	MANOCALZATI	AV	ALESSANDRO	BONITO	BNTLSN93L29A489W	MANOCALZATI	12/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000053915	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	GIUSEPPE	BORRELLI	BRRGPP87C29A512S	AVERSA	03/02/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000053916	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	AVERSA	CE	Nicola	Schiavone	SCHNCL92T26B715Q	AVERSA	29/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000053916	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	AVERSA	CE	Valeria	Della Pia	DLLVLR88P49F839L	AVERSA	12/04/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	Alessio	Lecce	LCCLSS97E10A512G	AVERSA	17/05/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/2999	Comune di Perito	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	0500017211000000000057379	ACCOMPAGNATORI TURISTICI	PERITO	SA	LINA	ORLOTTI	RLTLNI90D54L628F	PERITO	29/06/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054519	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	IDA	CASTALDO	CSTDIa88e67f839k	CASORIA	08/07/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054524	ASSISTENTI SOCIALI	CASORIA	NA	SIMONA	CORTEGGIANO	CRTSMN90S69F839L	CASORIA	16/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054725	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	FRANCESCA	CANGIANO	CNGFNC92H49F839R	CASORIA	15/05/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/3479	MINICHINO SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050765	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CRISPANO	NA	ANNA	BUONOMO	BNMNNA91S45F839H	FRATTAMINORE	15/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/3706	COMUNE DI EBOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000049148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	EBOLI	SA	Antonio	Capaccio	CPCNTN89H13D390I	EBOLI	09/02/2017	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/3706	COMUNE DI EBOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000049148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	EBOLI	SA	Angelica	Spiotta	SPTNLC93P47D390Y	EBOLI	24/02/2017	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/3945	ALTO CALORE SERVIZI SPA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000056678	OPERATORI DI IMPIANTI PER LA DEPURAZIONE, LA POTABILIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE	MANOCALZATI	AV	Giuseppe	Guerriero	GRRGPP97S15A509W	AVELLINO	11/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052739	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NOCERA INFERIORE	SA	ANNA CARMEN	IACULLO	CLLNCR87T46G039P	SAN GREGORIO MAGNO	22/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052739	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NOCERA INFERIORE	SA	MIRKO	VILLACARO	VLLMRK94T29H703S	CAVA DE' TIRRENI	07/06/2014	CPI MAIORI
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052739	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NOCERA INFERIORE	SA	FEDERICO AUGUSTI	MADAIO	MDAFRC90E18Z600Y	CASTELCIVITA	26/01/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052807	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	NOCERA INFERIORE	SA	Gerardo	De Lorenzo	DLRGRD98A14F912L	NOCERA INFERIORE	25/11/2016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052809	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	NOCERA INFERIORE	SA	Marzio	Villani	VLLMRZ90B03H703Z	NOCERA INFERIORE	14/01/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052823	CAMERIERI DI RISTORANTE	NOCERA INFERIORE	SA	nicola	bianco	BNCNCL96A02F839Y	NAPOLI	24/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000000052823	CAMERIERI DI RISTORANTE	NOCERA INFERIORE	SA	Guido	De Napoli	DNPGDU96S22F912E	NOCERA INFERIORE	12/12/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/4239	Comune di Massa Lubrense	Associazione EXPOITALY	Pubblico	05000172110000000000055821	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MASSA LUBRENSE	NA	Raffaele	Pane	PNARFL91M02G568R	MASSA LUBRENSE	15/06/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/4239	Comune di Massa Lubrense	Associazione EXPOITALY	Pubblico	05000172110000000000055821	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MASSA LUBRENSE	NA	Anna	Ercolano	RCLNNA89T54H703E	MASSA LUBRENSE	15/06/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/4454	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000050482	GEOMETRA	NAPOLI	NA	Ferdinando	Pannuti	PNNFDN92B08F839V	NAPOLI	20/03/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/4454	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000050488	PERITO ELETTRONICO	NAPOLI	NA	ANTONIO	CORCIONE	CRCNTN91D12F839U	NAPOLI	13/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4454	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000050488	PERITO ELETTRONICO	NAPOLI	NA	Daniele	Aperuta	PRTDNL96P26F839H	NAPOLI	03/11/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/4454	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000050488	PERITO ELETTRONICO	NAPOLI	NA	Vincenzo	Schisano	SCHVCN93C31F839U	NAPOLI	19/04/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/4454	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000050491	RAGIONIERE	NAPOLI	NA	Rosario	Monetti	MNTRSR94T02F839B	NAPOLI	26/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/4454	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000050495	INTERPRETE	NAPOLI	NA	Sabrina	Sacco	Sccsrn90m51f839u	NAPOLI	28/03/2017	Assist Srl
DD566/2014/4581	IPAM SERVICE SRL	Centro per l'Impiego di Teano	Privato	05000172110000000000050710	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	gina	cennamo	CNNGNI90M58C034U	ROCCA D'EVANDRO	19/04/2017	CPI TEANO
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053061	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VALLATA	AV	Michele	Cuoco	CCUMHL89E17E791S	VALLATA	29/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053061	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VALLATA	AV	Michele	Petralia	PTRMHL96E31A399Q	VALLATA	19/08/2016	Manpower Srl
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053061	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VALLATA	AV	LUIGI	LIQUORI	LQRLGU91L09A399C	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053061	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VALLATA	AV	LIBERO	NUFRIO	NFRLBR97T29A399H	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053066	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VALLATA	AV	SIMONA	TODISCO	TDSSMN96T68D643R	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053066	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VALLATA	AV	ANGELO	CICCHETTI	CCCNGL95T23A399H	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053066	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VALLATA	AV	MARTINA	CICCHETTI	CCCMTN90A45A399X	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053068	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLATA	AV	ANGELO	CANDELINO	CNDNGL92E23A399M	VALLATA	21/01/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053068	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLATA	AV	NICOLINA	DE FEO	DFENLN92S47A399O	SAN NICOLA BARONIA	25/04/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	05000172110000000000053068	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLATA	AV	MICHELE	GALLICCHIO	GLLMHL93B22A399I	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	0500017211000000000053069	TECNICO DI APPARATI E SISTEMI ELETTRONICI	VALLATA	AV	IVER	RAGAZZO	RGZVRI89M03A881Y	VALLATA	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	0500017211000000000053071	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	VALLATA	AV	FABIO	MAGLIONE	MGLFBA92D07A509K	SAN NICOLA BARONIA	24/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	0500017211000000000053072	TECNICI FISICI E NUCLEARI	VALLATA	AV	MICHELE	PIZZANI	PZZMHL92L18A489U	SAN SOSSIO BARONIA	02/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	0500017211000000000053075	MATEMATICO	VALLATA	AV	Valentina	Travisano	TRVVNT90L50A881D	VALLATA	12/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	0500017211000000000053077	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	BISACCIA	AV	ROSSELLA	CORNACCHIA TANGA	CRNRSL89P55A881C	VALLATA	26/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri		Pubblico	0500017211000000000048013	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CALITRI	AV	RICCARDO	ROSANIA	RSNRCR94S15A881H	CALITRI	31/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri		Pubblico	0500017211000000000048012	EDUCATORI PROFESSIONALI	CALITRI	AV	CARMEN	DE VITA	DVTCMN90B41A509E	AIELLO DEL SABATO	24/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri		Pubblico	0500017211000000000048013	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CALITRI	AV	michele antonio	ricciardi	RCCMHL92P12F839F	CALITRI	27/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/5015	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000051998	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	SCALA	SA	Vincenzo	Mansi	MNSVCN87T03H703E	SCALA	22/05/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/5060	La Fenice società cooperativa sociale - onlus		Pubblico	0500015211000000000009237	OPERATORE CENTRO ELABORAZIONE DATI	ACERRA	NA	Andrea	La Montagna	LMNNDR93H14E791Y	ACERRA	16/06/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/5077	MASSIMO HAIR PHILOSOPHY SAS DI DESIDERIO MASSIMO & CO.	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000054292	ACCONCIATORI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	valentina	cascone	CSCVNT93C48C129J	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/05/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000048104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	ANNA RITA	PRASSINO	PRSNRT88C50D843N	SESSA AURUNCA	03/02/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000056069	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SESSA AURUNCA	CE	ALBERTO	RANDOLO	RNDLRT90R29D708B	SESSA AURUNCA	27/10/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000057140	TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI DI CONCESSIONI LICENZE	SESSA AURUNCA	CE	ANNAMARIA	ROCCO	RCCNMR90L58D708V	SESSA AURUNCA	05/07/2017	CPI SESSA AURUNCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA		Pubblico	0500015211000000000017039	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	CARLA	AUROLA	RLACRL89R62D708X	SESSA AURUNCA	23/10/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA		Pubblico	0500015211000000000017052	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SESSA AURUNCA	CE	andrea	lombardi	LMBNDR88E24F839S	SESSA AURUNCA	20/04/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA		Pubblico	0500015211000000000017061	TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI DI CONCESSIONI LICENZE	SESSA AURUNCA	CE	Luca	Bonelli	BNLLCU89R29D708V	SESSA AURUNCA	16/09/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA		Pubblico	0500015211000000000017078	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SESSA AURUNCA	CE	MARCO	PALMIERI	PLMMRC96T14D708O	SESSA AURUNCA	27/10/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/5148	MORE SRL		Privato	0500017211000000000049695	ADDETTI ALLO SMISTAMENTO E AL RECAPITO DELLA POSTA	CAPODRISE	CE	gianluca	golino	GLNGLC98C07E932M	MARCIANISE	10/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/5148	MORE SRL		Privato	0500017211000000000049695	ADDETTI ALLO SMISTAMENTO E AL RECAPITO DELLA POSTA	CAPODRISE	CE	ROSA	BORRELLI	BRRRSO95L58M289M	RECALE	20/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/5235	Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci"		Pubblico	0500016211000000000046114	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	POGGIOMARINO	NA	Fabiola Rosaria	Esposito	SPSFLR86R56F839K	ACERRA	19/11/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/5235	Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci"		Pubblico	0500016211000000000046573	PROFESSORI DI SCIENZE GIURIDICHE, ECONOMICHE E SOCIALI NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	POGGIOMARINO	NA	Maria Teresa	Tartaglione	TRTMTR92L61I234Q	MARCIANISE	19/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/5235	Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci"		Pubblico	0500016211000000000046574	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	POGGIOMARINO	NA	FRANCESCO	ACRI	CRAFNC94T27A024Q	AFRAGOLA	08/09/2015	
DD566/2014/5235	Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci"		Pubblico	0500016211000000000046575	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	POGGIOMARINO	NA	valentina	buono	BNUVNT93L70F839R	POGGIOMARINO	23/11/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/5235	Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci"		Pubblico	0500017211000000000049094	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POGGIOMARINO	NA	marco	longobardi	lngmrc90p14i483q	SCAFATI	08/05/2014	CPI SCAFATI
DD566/2014/5235	Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci"		Pubblico	0500017211000000000049095	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	POGGIOMARINO	NA	cristina	cavaliere	CVLCST93L61I483Z	SCAFATI	27/11/2014	CPI SCAFATI
DD566/2014/5255	I.S.I.S. "M. Pagano - G.L. Bernini" - Napoli		Pubblico	0500015211000000000007658	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	EMANUELA	PALUMBO	PLMMNL89H55F839E	NAPOLI	11/05/2015	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/5255	I.S.I.S. "M. Pagano - G.L. Bernini" - Napoli		Pubblico	0500015211000000000007665	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	PASQUALE	LISETTO	LSTPQL90D09F799N	VILLARICCA	13/07/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/5255	I.S.I.S. "M. Pagano - G.L. Bernini" - Napoli		Pubblico	0500015211000000000007665	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANTONIO	GRIMALDI	GRMNTN89R19F839O	NAPOLI	28/05/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/5255	I.S.I.S. "M. Pagano - G.L. Bernini" - Napoli		Pubblico	0500015211000000000008645	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	MARCO	GIORDANO	GRDMRC84H14F839D	NAPOLI	06/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/5266	Comune di Caggiano		Pubblico	0500015211000000000015116	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	CAGGIANO	SA	Alessandro	Porpora	PRPLSN86D11F839K	NAPOLI	05/05/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/5266	Comune di Caggiano		Pubblico	0500015211000000000015120	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	CAGGIANO	SA	HAMADO U	TRAORE'	TRRHMD89B13Z329C	ATRIPALDA	05/08/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/5447	GNC SUPERMERCATI SRL		Pubblico	0500015211000000000010216	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PONTE	BN	DAVIDE	DE NUNZIO	DNNDVD93S19A783Q	BENEVENTO	15/06/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/5575	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Benevento		Pubblico	0500015211000000000023938	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	ANNA	D'ORO	DRONNA94M51A783S	APICE	23/02/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/5691	Mele Francesca	Selefor	Privato	0500017211000000000054030	COMMESSO DI BANCO	LAURINO	SA	Carmelo	Cucco	ccccml88r17l628n	LAURINO	21/10/2014	Selefor
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000046205	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	Giovanni	Perreca	PRRGNN95E09E791X	RECALE	19/09/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000046205	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	Emanuele	Braccioforte	BRCMNL93A15F839W	FRIGNANO	11/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	0500015211000000000009059	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Antonio	Cominale	CMNNTN88S11B963W	ORTA DI ATELLA	27/03/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	0500015211000000000009059	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Ciro	Petrone	PTRCRI85S11F839D	SAN LORENZO MAGGIORE	11/06/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	0500015211000000000009071	BIBLIOTECARI	MARCIANISE	CE	Isabella	Eduardo	DRDSLL88B50D969S	VAIRANO PATENORA	16/06/2014	CPI TEANO
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	0500016211000000000046201	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Ilenia	Sibillo	SBLLNI87A48E932J	MARCIANISE	12/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	0500016211000000000046201	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Giuseppe	Piccolo	PCCGPP89D24E932J	MARCIANISE	08/01/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	0500016211000000000046203	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Ugo	Antichi	ntcguo92r29b963n	MARCIANISE	09/09/2015	GI GROUP S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046203	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Luigi	D'Anna	DNNLGU97E14E791H	MARCIANISE	19/02/2016	Manpower Srl
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046203	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Rosanna	Tartaglione	TRTRNN92H69B963P	MARCIANISE	18/05/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046203	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Raffaele	Casolaro	CSLRFL97C30F839X	MARCIANISE	24/05/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046204	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	MARCIANISE	CE	Cinzia	De Filippo	DFLCNZ94E71E932H	MARCIANISE	28/04/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046205	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	teresa	schiavo	SCHTRS93E46E932F	MARCIANISE	09/11/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	MARCIANISE	CE	massimo crescenzo	aimone	MNAMSM87S12E932P	MARCIANISE	01/02/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	MARCIANISE	CE	antonio	casolaro	CSLNTN97C30F839W	MARCIANISE	30/05/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	MARCIANISE	CE	Federica	Farina	FRNFRC95C55B715Q	MARCIANISE	18/07/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	MARCIANISE	CE	Umberto	Iovine	VNIMRT97D13E932B	MARCIANISE	12/11/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise		Pubblico	05000162110000000000046207	BIBLIOTECARI	MARCIANISE	CE	Roberta	Di Maria	DMRRRT87M68F839G	CAPODRISE	25/11/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/5821	la collina srl	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000049113	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	LUOGOSANO	AV	STEFANIA	DI GREGORIO	DGRSFN97T66A509G	SAN MANGO SUL CALORE	30/07/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046273	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Francesco	Lucca	LCCFNC96B07A512X	AVERSA	07/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	05000162110000000000046273	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	DOMENICO	CEPARANO	CPRDNC98A29A512V	AVERSA	11/02/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	05000162110000000000046274	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	marina	nappa	NPPMRN87E60F799J	AVERSA	22/03/2016	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046274	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	daniele	maiorca	mrcdnl91p11a512p	AVERSA	26/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046274	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Immacolata	Tufano	TFNMCL98A50A512S	AVERSA	12/10/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046275	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	giacomo	gala	glagcm88s23f839q	CALVIZZANO	19/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046275	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Giovanna	Tufano	TFNGNN91C62A512F	AVERSA	12/10/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046275	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Antonio	Diomaiuto	DMTNTN88R30A512B	AVERSA	12/11/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046275	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	angelo	migliaccio	MGLNGL86S27A512M	AVERSA	14/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046275	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Francesco	Lama	LMAFNC92R12I234C	AVERSA	14/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046275	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	antonio	andreozzi	NDRNTN91H29A512W	AVERSA	16/11/2016	Manpower Srl
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046277	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	pasquale	russo	RSSPQL94M25I234X	TRENTOLA DUCENTA	28/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046277	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	Errico	Giacomelli	GCMRRC93L20F839L	NAPOLI	19/05/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046277	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	GAETANO	FARALDO	FRLGTN96L18E791S	MARCIANISE	02/08/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"		Pubblico	0500016211000000000046277	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	Nicola	Pagliuca	PGLNCL94E06B963W	AVERSA	18/11/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/5832	Comune di Olevano sul Tusciano		Pubblico	0500015211000000000007980	CONTABILI	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	michele	volzone	VLZMHL90H06D390B	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/06/2015	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/5939	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE		Pubblico	0500015211000000000017088	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	GIUSTINA	ZAFFINO	ZFFGTN86D66L083Y	SPARANISE	06/11/2014	CPI TEANO
DD566/2014/5939	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE		Pubblico	0500015211000000000017088	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Salvatore	SORBO	SRBSVT86L24B963V	SAN PRISCO	02/12/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/5939	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE		Pubblico	0500015211000000000017088	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	PIETRO	CORBO	CRBPTR89S20G596Y	ALIFE	31/08/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/5939	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE		Pubblico	0500015211000000000017088	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	CARLO	FORTUNATO	FRTCRL88L26F839F	NAPOLI	16/10/2015	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/6110	Comune di Laviano		Pubblico	0500016211000000000029226	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	LAVIANO	SA	Niko	Robertiello	RBRNKI94H22G039Q	LAVIANO	04/02/2016	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/6195	CORSAIR SRL	CONSORZIO S.A.F.IM.	Privato	0500017211000000000053116	STILISTA	NOLA	NA	RENATO	COTUMACCIO	CTMRNT90R21F839V	NAPOLI	10/05/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/6195	CORSAIR SRL	CONSORZIO S.A.F.IM.	Privato	0500017211000000000053116	STILISTA	NOLA	NA	ALESSANDRA	DE ROSA	DRSLSN91D43F839E	QUARTO	12/05/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/6195	CORSAIR SRL	CONSORZIO S.A.F.IM.	Privato	0500017211000000000053116	STILISTA	NOLA	NA	LUCIA	POSILLIPO	PSLLCU89E43F839B	FRATTAMINORE	10/05/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/6195	CORSAIR SRL	CONSORZIO S.A.F.IM.	Privato	0500017211000000000053118	TAGLIATORI DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	NOLA	NA	MARCO	SAPORITO	SPRMRC94E19F839F	CAMPOSANO	27/01/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/6314	CARPE DIEM SRL		Privato	0500015211000000000015311	RESPONSABILE ASSORTIMENTI E ROTAZIONE STOCK	SAN PRISCO	CE	ANTONIO	DI RIENZO	DRNNTN93B21I234F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/04/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/6564	PROVINCIA DI BENEVENTO		Pubblico	0500015211000000000023316	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	STEFANO	VALENTE	VLNSFN95D16C525I	SAN LUPO	12/09/2014	CPI TELESE TERME
DD566/2014/6564	PROVINCIA DI BENEVENTO		Pubblico	0500015211000000000023342	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	BENEVENTO	BN	MARIANNA	DE PALMA	DPLMNN91L51A783E	PAGO VEIANO	20/11/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/6608	COMUNE DI SARNO		Pubblico	0500015211000000000009292	AGRONOMO	SARNO	SA	Sara	Iannelli	NNLSRA86A47L259W	CASANDRINO	22/06/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/6642	PLC SYSTEM	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000040184	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	ROBERTO	APREA	PRARRT87C04F839X	NAPOLI	04/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/6750	COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO		Pubblico	0500016211000000000028327	PIANIFICATORE JUNIOR	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	Mario	Cubeddu	CBDMRA91P10A509Q	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	21/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000048306	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	Valerio	Montella	MNTVLR95L04F839S	PORTICI	13/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	valeria	Capuano	cpnvlr90p41l259w	PORTICI	03/05/2014	CPI PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	Giovanni	Rongo	RNGGNN97E14F839O	PORTICI	30/09/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000048747	AVVOCATI	PORTICI	NA	rita	guerra	GRRRTI89A44A717A	BATTIPAGLIA	12/12/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/6817	Comune di Portici		Pubblico	0500017211000000000048577	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ DEL PERSONALE	PORTICI	NA	MARIA GRAZIA	PIRO	PRIMGR87L47C495L	PORTICI	20/01/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici		Pubblico	0500017211000000000048745	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PORTICI	NA	marta	marigliano	MRGMRT92S43F839B	PORTICI	23/01/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici		Pubblico	0500017211000000000048745	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PORTICI	NA	FEDERICA	NAPOLITANO	NPLFRC92T47G813P	PORTICI	13/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici		Pubblico	0500017211000000000048747	AVVOCATI	PORTICI	NA	GIOVANNA	ALIPERTA	LPRGNN87T59A509K	SOMMA VESUVIANA	28/10/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/6817	Comune di Porrtici		Pubblico	0500017211000000000048748	RAGIONIERE	PORTICI	NA	marco	ciardi	CRDMRC91L07L259G	ERCOLANO	23/01/2017	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/6817	Comune di Porrtici		Pubblico	0500017211000000000048748	RAGIONIERE	PORTICI	NA	Gianluca	Cacciapuoti	CCCGLC96R14F839N	PORTICI	10/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici		Pubblico	0500017211000000000048749	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	PORTICI	NA	Mariarca	Pignatiello	pGNMRC89P49G309L	NAPOLI	05/11/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/6817	Comune di Portici		Pubblico	0500017211000000000048750	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PORTICI	NA	DARIO	GALDI	GLDDRA90C31H703A	SALERNO	23/01/2017	Manpower Srl
DD566/2014/6841	COMUNITA' DI VITA		Privato	0500017211000000000055313	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Endurance	Godday	GDDNRN95D20Z335N	CIVITA D'ANTINO	23/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/6864	Azienda Autonoma Soggiorno Turismo Paestum		Pubblico	0500015211000000000010743	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	CAPACCIO	SA	Paola	Massarelli	MSSPLA87S63H703T	EBOLI	19/12/2014	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054025	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Arturo	Sibillo	SBLRTR90M21I234B	RECALE	02/01/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054025	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Antonio	Silvestro	SLVNTN93L05F839G	ARZANO	01/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054025	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Giuseppe	Bianchi	BNCGPP92L08I234J	CASAL DI PRINCIPE	28/06/2017	Smartjob spa
DD566/2014/6952	ALPIN SRL	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000049480	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	TORRECUSO	BN	Lucia	Laudato	LDTLCU97P51A783V	PAUPISI	03/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/7001	Istituto Comprensivo Statale		Pubblico	0500015211000000000013362	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMEROTA	SA	Domenico Manuele	Agliata	GLTDNC89E04L112Y	CAPACCIO	25/08/2015	CPI AGROPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/7041	SI.DE.L SOCIETA' ITALIANA DEL LEGNO - S.R.L	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051271	RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO	BUONABITACOLO	SA	Simone	Trotta	TRTSMN96A05F138G	SASSANO	19/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/7041	SI.DE.L SOCIETA' ITALIANA DEL LEGNO - S.R.L	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000053445	RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO	BUONABITACOLO	SA	ROSANNA	DE PASQUALE	DPSRNN97R41G793H	PADULA	11/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/7041	SI.DE.L SOCIETA' ITALIANA DEL LEGNO - S.R.L	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000053445	RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO	BUONABITACOLO	SA	ILARIA	CASSINO	CSSLRI97R56I422M	MONTESANO SULLA MARCELLANA	04/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/7041	SI.DE.L SOCIETA' ITALIANA DEL LEGNO - S.R.L	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000056396	RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO	BUONABITACOLO	SA	CINZIA	D'AMATO	DMTCNZ92C52G793B	SASSANO	26/04/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/7064	CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000053567	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	BAIANO	AV	Constanta	Micle	MCLCST87E70Z129S	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/7073	pubblica ammnistrazione		Pubblico	05000152110000000000021107	ASSISTENTE SOCIALE	SALERNO	SA	Valeria	Anastasio	NSTVLR88H49H703M	SALERNO	24/11/2015	CPI SALERNO
DD566/2014/7132	panificio caruso srl	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000040154	PANETTIERE	BENEVENTO	BN	NICO	IZZO	ZZINCI96H16A783D	BENEVENTO	30/06/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014179	SPECIALISTI IN RETI E COMUNICAZIONI INFORMATICHE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	EMILIA	DE SIMONE	DSMMLE89T54E131W	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2014	
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014179	SPECIALISTI IN RETI E COMUNICAZIONI INFORMATICHE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Alessio	Savarese	SVRLSS90A03L845C	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/04/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014184	INGEGNERE AMBIENTALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	FELICE	CALIFANO	CLFFLC88E16A717X	PAGANI	29/04/2015	
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014193	GEOLOGI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	antonio	petrosino	PTRNTN90S21F839X	VENTICANO	18/09/2015	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014196	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	RAFFAELE	NASTRO	NSTRFL92C31C129T	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/06/2014	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014196	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ENRICO	APREA	PRANRC85C11C129V	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/07/2014	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/7155	COMUNE DI CASTELLAMMMARE DI STABIA		Pubblico	05000152110000000000014196	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Giovanni	Cirillo	CRLGNN90S21E131D	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/10/2014	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/7157	TLG IMPIANTI E INNOVAZIONE SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048972	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	GRAGNANO	NA	pietro	velleca	VLLPTR92T31I483N	SCAFATI	21/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/7157	TLG IMPIANTI E INNOVAZIONE SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048972	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	GRAGNANO	NA	giovanna	longobardi	LNGGNN91B45E131N	SANTA MARIA LA CARITA'	14/02/2017	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	0500017211000000000055330	ARCHITETTI	VICO EQUENSE	NA	FRANCESCA	PORRINO	PRRFNC88E53E791D	SANTA MARIA A VICO	10/01/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense		Pubblico	0500016211000000000025765	TECNICI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO	VICO EQUENSE	NA	angela	balestrieri	BLSNGL96C68L845K	VICO EQUENSE	27/11/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense		Pubblico	0500016211000000000025873	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	VICO EQUENSE	NA	ROBERTA	INGLESE	NGLRRT90L63G813P	POMPEI	08/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense		Pubblico	0500016211000000000025873	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	VICO EQUENSE	NA	Deborah	Apuzzo	PZZDRH93B42L845T	VICO EQUENSE	18/06/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense		Pubblico	0500017211000000000048579	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	VICO EQUENSE	NA	Luisa	Fiorentino	FRNLSU92R69G568N	SORRENTO	31/01/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense		Pubblico	0500017211000000000048596	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VICO EQUENSE	NA	ANTONIO	DI NOCERA	DNCNTN90M07C129Q	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/09/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/7431	Comune di Campolattaro	Associazione EXPOITALY	Pubblico	0500017211000000000052504	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CAMPOLATTARO	BN	GRAZIANO	GIGANTE	GGNGZN98M08L086C	CAMPOLATTARO	24/03/2017	CPI TELESE TERME
DD566/2014/7600	EPT NAPOLI Ente no profit		Pubblico	0500015211000000000022502	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	VINCENZO	DI GUIDA	DGDVCN91P11F839D	NAPOLI	13/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/7857	IMBALPLAST SRL	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052065	ADDETTO ALLE MACCHINE IMBUSTATRICI	TEVEROLA	CE	Domenico	Saccone	SCCDNC96S08E932F	CAPODRISE	03/10/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/7857	IMBALPLAST SRL	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052065	ADDETTO ALLE MACCHINE IMBUSTATRICI	TEVEROLA	CE	Vincenzo	Pezzella	PZZVCN89E25A024Y	FRATTAMINORE	13/02/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/7857	IMBALPLAST SRL	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052065	ADDETTO ALLE MACCHINE IMBUSTATRICI	TEVEROLA	CE	GIOVANNI	GAMMELLA	GMMGNN90P18B963H	CASAGIOVE	23/02/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/7857	IMBALPLAST SRL	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052065	ADDETTO ALLE MACCHINE IMBUSTATRICI	TEVEROLA	CE	ALESSANDRO RAIMONDO	BELLISSIMO	BLLLSN88P09F839U	CARDITO	20/04/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"		Pubblico	0500015211000000000022537	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	CAIVANO	NA	Claudia	Plaitano	PLTCLD96L67F839J	CASORIA	30/10/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"		Pubblico	0500015211000000000022547	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CAIVANO	NA	ANDREA	CAPONE	CPNNDR93B28E791W	CAIVANO	25/11/2015	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"		Pubblico	0500015211000000000022549	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	ASSUNTA	GRUMIRO	GRMSNT87D56C495L	SOMMA VESUVIANA	10/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"		Pubblico	0500015211000000000022593	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	CAIVANO	NA	Mario	Gallo	GLLMRA87D16F839R	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"		Pubblico	0500015211000000000022600	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	ANNA	PARRELLA	PRRNNA87P55E791I	BRUSCIANO	09/05/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/7948	Azienda Sanitaria Locale		Pubblico	0500015211000000000019776	AVVOCATO CIVILISTA	CASERTA	CE	RAFFAELE	NOTARO	NTRRFL85T01A509E	SAVIANO	18/10/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/7990	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"		Pubblico	0500015211000000000017445	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	antonietta	santaniello	sntnnt87b49a509u	CARBONARA DI NOLA	16/09/2015	CPI NOLA
DD566/2014/7990	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"		Pubblico	0500015211000000000017449	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	SALVATORE	VILLANI	VLLSVT89A12A509L	SPERONE	15/12/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/8062	Comune di Ceraso		Pubblico	0500015211000000000019052	TECNICI DELLA GESTIONE DI CANTIERI EDILI	CERASO	SA	Emanuele	Rizzo	RZZMNL95M28L628D	VALLO DELLA LUCANIA	15/10/2015	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/8124	lem linea ecologica mangia srl		Privato	0500017211000000000057615	BIOINGEGNERE	CAIVANO	NA	Gennaro	Nappi	NPPGNR88L21H860R	NOLA	23/02/2017	Orienta spa
DD566/2014/8210	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000019823	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	CASERTA	CE	Isabella	Lombardi	LMBSLL88D65A509G	PANNARANO	19/10/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8210	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000019829	SPECIALISTA IN SICUREZZA INFORMATICA	CASERTA	CE	Gianpiero	Fusaro	FSRGPR87H25A783Z	BENEVENTO	17/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/8210	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000019847	PROGETTISTA SITI WEB (INTERNET)	CASERTA	CE	Stefania	Di Maio	DMISFN88M66B963B	SPARANISE	25/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050764	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Silvia	Bruno	Brnslv90c66a783d	BENEVENTO	05/05/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050764	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	FRANCESCO ANGELO	DE IASIO	DSEFNC89C28A783R	BENEVENTO	09/04/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050780	BIDELLO CUSTODE	BENEVENTO	BN	MARIACHIARA	POMPILIO	PMPMCH94B58A783T	BENEVENTO	22/01/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050780	BIDELLO CUSTODE	BENEVENTO	BN	AMLETO	PAGLIUCA	PGLMLT94M23A783C	BENEVENTO	06/04/2016	Manpower Srl
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050781	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	Maria Grazia	De Nigris	DNGMGR88B42A783R	BENEVENTO	19/09/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050781	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	MARIO	VARRICCHIO	VRRMRA86C03A783U	BENEVENTO	11/01/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050819	ASSISTENTI DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	BENEVENTO	BN	MARIAPAOLA	CARUSO	CRSMPL91C51A783U	BENEVENTO	27/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050819	ASSISTENTI DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	BENEVENTO	BN	Michela	Fiore	FRIMHL93S65L086X	BENEVENTO	05/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/8256	Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala”		Pubblico	0500016211000000000035165	BIDELLO	BENEVENTO	BN	NICOLA MARCELLINO	CARRIERI	CRRNLM94B17A512R	LUSCIANO	20/02/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/8270	ASSOCIAZIONE PUFFOLANDIA	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000056549	OPERATORE DI LUDOTECA	POMPEI	NA	Fortuna	Sorrentino	SRRFTN96C48G813B	POMPEI	13/06/2017	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/8315	COMUNE DI VIETRI SUL MARE		Pubblico	0500016211000000000035339	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	VIETRI SUL MARE	SA	Claudia	Cassetta	CSSCLD90A53H703F	VIETRI SUL MARE	21/10/2015	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/8315	COMUNE DI VIETRI SUL MARE		Pubblico	0500016211000000000035339	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	VIETRI SUL MARE	SA	Anna Rita	Oleandro	LNDNRT91S46H703S	VIETRI SUL MARE	08/03/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/8370	I.T.I. "E. MAJORANA"		Pubblico	0500016211000000000046175	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SOMMA VESUVIANA	NA	ciro	auriemma	RMMCRI91M20M289P	SOMMA VESUVIANA	03/12/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/8370	I.T.I. "E. MAJORANA"		Pubblico	0500016211000000000046175	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SOMMA VESUVIANA	NA	Fabio	Zanin	ZNNFBA93B17G812E	SOMMA VESUVIANA	17/02/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/8370	I.T.I. "E. MAJORANA"		Pubblico	0500016211000000000046177	TECNICI ELETTRONICI	SOMMA VESUVIANA	NA	ALESSIO	MASCOLO	MSCLSS90B06F839K	NAPOLI	06/10/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/8370	I.T.I. "E. MAJORANA"		Pubblico	0500016211000000000046178	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	SOMMA VESUVIANA	NA	Ciro	D'orsi	DRSCRI93R08M289V	TORRE DEL GRECO	18/09/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/8370	I.T.I. "E. MAJORANA"		Pubblico	0500016211000000000046179	BIBLIOTECARI	SOMMA VESUVIANA	NA	Antonio	Carrella	CRRNTN96E03G795C	SOMMA VESUVIANA	12/11/2016	Manpower Srl
DD566/2014/8391	VEXOR SRL	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000053831	SPECIALISTI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)	APICE	BN	PELLEGRINO	BARBATO	BRBPLG90S14A783N	SANT'ANGELO A CUPOLO	28/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/8405	VITA S.R.L		Pubblico	0500015211000000000014880	INTERPRETE TRADUTTORE	NAPOLI	NA	Antonella	Citarella	CTRNNL86M47F839G	MUGNANO DI NAPOLI	30/12/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/8405	VITA S.R.L		Pubblico	0500015211000000000017041	INTERPRETE TRADUTTORE	NAPOLI	NA	SIMONE	SEMENTINA	SMNSMN89E28A717E	TRAMONTI	24/09/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/8405	VITA S.R.L		Pubblico	0500015211000000000017301	INTERPRETE TRADUTTORE	NAPOLI	NA	francesca	esposito	SPSFNC89M41Z404D	ACERRA	16/10/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/8406	COMUNE DI GROTTOLELLA		Pubblico	0500015211000000000025095	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GROTTOLELLA	AV	DANTE	SPINIELLO	SPNDNT95S03A509M	GROTTOLELLA	10/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000048610	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PASTORANO	CE	VALENTINA	CICCARELLI	CCCVNT92T61B963U	VITULAZIO	03/11/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000048610	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PASTORANO	CE	giuseppe	messina	mssgpp87a31e791c	ACERRA	18/01/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000048612	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	PASTORANO	CE	ALFONSO	FRONDELLA	FRNLNS95M14A512Q	CESA	24/01/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000048612	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	PASTORANO	CE	Andrea	Capitelli	CPTNDR94L06I234K	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02/03/2017	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000048613	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PASTORANO	CE	Angelo	Cipriano	CPRNGL88C31B715E	VITULAZIO	05/01/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000048613	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PASTORANO	CE	Marianna	Bortone	BRTMNN90E71A512C	CESA	04/01/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000052161	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PASTORANO	CE	ANTONIO	CIOPPA	CPPNTN91S30B963G	VITULAZIO	27/04/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000052161	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PASTORANO	CE	Elio Riccardo	Di Lillo	DLLLCC97R08F839N	VITULAZIO	04/04/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000052163	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	PASTORANO	CE	parizio	funiciello	FNCPRZ92M22I234W	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000052163	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	PASTORANO	CE	Michele	De Lillo	DLLMHL96R23B963L	VITULAZIO	02/05/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000052163	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	PASTORANO	CE	marco	de gaetano	DGTMRC90E14B715R	VITULAZIO	23/03/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/8480	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO		Pubblico	05000152110000000000024237	TECNICI FORESTALI	ROCCADASPIDE	SA	FRANCO	SCARPELLI	SCRFNC89T06D390W	ALBANELLA	28/12/2015	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/8480	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO		Pubblico	05000152110000000000024285	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	ROCCADASPIDE	SA	simone	albanese	LBNSMN94D11L628Y	PIAGGINE	12/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/8480	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO		Pubblico	05000152110000000000024293	CONDUTTORI DI MACCHINE FORESTALI	ROCCADASPIDE	SA	Gerardo Marco	Agresta	GRSGRD95B15L628S	SACCO	14/10/2015	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/8480	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO		Pubblico	05000152110000000000024293	CONDUTTORI DI MACCHINE FORESTALI	ROCCADASPIDE	SA	Daniele	cammarano	CMMDNL92D25A091U	ALBANELLA	22/12/2015	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/8480	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO		Pubblico	05000162110000000000037890	CONDUTTORI DI MACCHINE FORESTALI	ROCCADASPIDE	SA	Antonio	Santoro	SNTNTN88H20B963F	SALERNO	17/04/2015	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/8545	ALBA CLINICA SAN PAOLO S.R.L	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000049112	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVERSA	CE	TERESA	BARRETTA	BRRTRS93S65F839R	AVERSA	06/02/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/8545	ALBA CLINICA SAN PAOLO SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000054339	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVERSA	CE	Rosaria	Costanzo	CSTRSR95C54A512R	TRENTOLA DUCENTA	20/02/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/8562	SCATOLIFICIO BRAM S.R.L. A C.R.		Privato	0500017211000000000050896	CONTROLLORE DI PRODUZIONE	SARNO	SA	ROBERTO	NOZZOLINO	NZZRRT95S27I438A	SARNO	06/04/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/8641	ESSE GI ESSE DESIGN DI SALVATORE CONTE & C. SNC	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000056566	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Antonio	Castellano	CSTNTN96M15C129F	PESARO	14/06/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/8705	Ente locale		Pubblico	0500017211000000000054583	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	TEANO	CE	CHIARA	PALUMBO	PLMCHR88A68G596I	TEANO	22/03/2017	
DD566/2014/8705	Ente locale		Pubblico	0500017211000000000054584	GEOMETRA	TEANO	CE	GIOVANNI	GUASTAFERRO	GSTGNN97E26C129J	SCAFATI	30/03/2017	CPI SCAFATI
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"	Istituto di istruzione Superiore "Matilde Serao"	Pubblico	0500016211000000000046108	EDUCATORI PROFESSIONALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ANTONELLA	ATTIMO	TTMNNL90D52F839Z	POLLENA TROCCHIA	29/08/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"	Istituto di istruzione Superiore "Matilde Serao"	Pubblico	0500016211000000000046111	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	veronica	pinto	pntvnc87b51g813h	BOSCOREALE	22/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	0500016211000000000046105	SOCIOLOGI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Irma	Di Capua	DCPRMI90E51G812R	POMIGLIANO D'ARCO	19/10/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	0500016211000000000046105	SOCIOLOGI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	CONCETTA	TELESE	TLSCCT89H48H834N	SANTA MARIA A VICO	17/11/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	0500016211000000000046107	SOCIOLOGI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Annarita	Amalfitano	MLFNRT86L67F839A	NAPOLI	14/07/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	0500016211000000000046108	EDUCATORI PROFESSIONALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Vanna	Caiazzo	CZZVNN89A43F839N	POMIGLIANO D'ARCO	02/12/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	05000162110000000000046108	EDUCATORI PROFESSIONALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	annarosaria	pepe	ppenrs88b47g230z	PAGANI	01/02/2015	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	05000162110000000000046109	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Angela	De Luna	DLNNGL94L63F839L	POMIGLIANO D'ARCO	23/03/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/8744	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO DI SECONDO GRADO "MATILDE SERAO"		Pubblico	05000162110000000000046110	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ANTONIA	LEONE	LNENTN91T64G812S	POMIGLIANO D'ARCO	10/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/8757	ISTITUTO COMPRENSIVO A. DE GASPERI		Pubblico	05000162110000000000046103	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CASTELLO DI CISTERNA	NA	LUCA	SIGGILLO	SGGLCU89P07F839J	NAPOLI	26/06/2014	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/8800	Tribunale di Santa Maria Capua Vetere		Pubblico	05000152110000000000020154	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MARTINA	CHECE	CHCMTN96P53I676N	CALVI RISORTA	24/09/2015	CPI TEANO
DD566/2014/8800	Tribunale di Santa Maria Capua Vetere		Pubblico	05000152110000000000024940	Personale non qualificato di ufficio	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	FABIO	FUSCO	FSCFBA92M20D708U	ROCCAMONFINA	02/07/2014	CPI TEANO
DD566/2014/8800	Tribunale di Santa Maria Capua Vetere		Pubblico	05000152110000000000024971	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CASERTA	CE	Ada Marcella	Panetta	PNTDRC89C52D708V	MONDRAGONE	04/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/8807	TEN PROJECT SRL		Privato	05000172110000000000051325	INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE JUNIOR	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	FEDERICO	ORLANDO	RLNFRC88H06A783P	BASELICE	07/04/2017	Manpower Srl
DD566/2014/8872	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	05000152110000000000019808	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	giovanni	pagano	PGNGNN92E03C129C	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/9042	DI CAPRIO GIUSEPPE	CONSORZIO S.A.F.IM.	Privato	05000172110000000000050976	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	MARIA DOMENICA	IMBROGLIA	MBRMDM92D61G596H	PIETRAVAIRANO	06/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/9118	ISIS "EUROPA"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054726	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ADDOLORATA	ROMANO	RMNDLR91B58H834S	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2017	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/9240	I CIRCOLO DIDATTICO STATALE "GIANCARLO SIANI"		Pubblico	05000162110000000000030632	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MARIGLIANO	NA	GIOVANNI	RUBINO	RBNGNN91H16F839P	MARIGLIANO	27/01/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/9380	Famar Brevetti s.r.l.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500016211000000000040996	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	PIETRAVAIRANO	CE	DAVIDE	CAMPOPIANO	CMPDVD90L25D458I	VAIRANO PATENORA	02/03/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/9450	ARMAC S.R.L.		Privato	0500017211000000000054462	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Simona	Leugio	LGESMN87R46F839N	QUARTO	12/01/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/9580	TRILOGS S.P.A. SOCIETA' CONSORTILE		Privato	0500017211000000000051121	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	TEVEROLA	CE	Roberta	Lanzaro	LNZRRT93A52A509X	SAN PAOLO BEL SITO	24/03/2017	CPI NOLA
DD566/2014/9583	F.lli Morgese S.r.l	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000023513	Addetti alle vendite	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	annunziata maria	Ferrari	FRRNNZ98A62F839D	PORTICI	07/06/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/9583	F.lli Morgese S.r.l	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000054313	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	PORTICI	NA	aniello	pernice	PRNNLL93D02H892O	ERCOLANO	11/05/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/9583	F.lli Morgese S.r.l	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000054413	Addetti alle vendite	ERCOLANO	NA	Gennaro	Del Tufo	DLTGNR96T09M289B	PORTICI	28/03/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/9583	F.lli Morgese S.r.l	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000056223	Addetti alle vendite	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Paola	Costabile	CSTPLA98M55F839N	NAPOLI	21/06/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/9583	F.lli Morgese S.r.l	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000056224	Addetti alle vendite	PORTICI	NA	luca	dantino	DNTLCU97A16F839H	PORTICI	02/11/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/9639	MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI		Privato	0500017211000000000050172	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	gabriele	ferrara	FRRGRL95B14E791Z	ACERRA	15/12/2016	Selefor
DD566/2014/9725	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO		Pubblico	0500015211000000000018757	TECNICI GEOLOGICI	PADULA	SA	GIOVANNI	AMOROSO	MRSGNN86B18I422Z	SAPRI	26/10/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/10021	Ente Comune di Galluccio		Pubblico	0500017211000000000054032	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GALLUCCIO	CE	SIMONA	IACOVONE	CVNSMN85M60C034D	GALLUCCIO	05/05/2014	CPI TEANO
DD566/2014/10077	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000021656	ARCHITETTO	CASERTA	CE	Dario	De Lisi	DLSDRA87M26E932F	MARCIANISE	12/01/2015	
DD566/2014/10107	COMUNE DI PIETRASTORNINA		Pubblico	0500015211000000000025136	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRASTORNINA	AV	katia	minucci	MNCKTA93R69I805D	PIETRASTORNINA	24/06/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054169	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Vincenzo	Cassese	CSSVCN89P27H703Z	CAPACCIO	13/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054169	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	ATTILIO	D'ANGELO	DNGTTL97E29A091T	CAPACCIO	13/04/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054169	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	ELENA	LAMBERTI	LMBLNE95L52E897K	CAPACCIO	28/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054170	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	CAPACCIO	SA	PIETRO	ROMANO	RMNPTR94E17A091S	CAPACCIO	13/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO		Pubblico	0500016211000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Angelo	Butrico	BTRNGL87B13A091G	CAPACCIO	21/12/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO		Pubblico	0500016211000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	IRENE	NOCE	NCORNI88H47H703S	CAPACCIO	21/12/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO		Pubblico	0500016211000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Teresa	Di Sessa	DSSTRS95E71A091E	CAPACCIO	22/12/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10369	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014007	BIOLOGO	AVERSA	CE	Maria Luisa	Topa	TPOMLS88B50I234C	CAIVANO	18/07/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/10427	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014010	PSICOLOGO CLINICO	CAPUA	CE	VINCENZA	AVALLONE	VLLVCN86C61C361L	CAVA DE' TIRRENI	28/01/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/10427	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000022660	PSICOLOGO CLINICO	CAPUA	CE	rossella	meola	MLERSL87A49B963J	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/12/2015	
DD566/2014/10427	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000022665	ASSISTENTE SOCIALE	CASERTA	CE	MARIANNA	CORTESE CIMITILE	CRTMNN93B54B963Y	CASERTA	19/05/2014	
DD566/2014/10449	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014536	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Mario	Ancora	ncrmra93e18l259p	TORRE DEL GRECO	10/10/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/10449	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014536	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Ciro	Di Fiore	DFRCRI95T08E791X	SPARANISE	23/03/2015	CPI TEANO
DD566/2014/10449	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014536	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Francesca	Borrelli	BRRFNC89C59F912N	BOSCOTRECASE	26/08/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/10449	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014536	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	lorenzo junior	russo	RSSLNZ95P15F839D	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/09/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/10449	Azienda Sanitaria Locale Caserta		Pubblico	0500015211000000000014536	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	GIANLUCA	CAMPOPIANO	CMPGLC86H22H501X	VAIRANO PATENORA	17/09/2015	CPI TEANO
DD566/2014/10484	CST CONSORZIO SANNIO		Pubblico	0500017211000000000052399	SPECIALISTI IN RETI E COMUNICAZIONI INFORMATICHE	BENEVENTO	BN	Mattia	Costantini	CSTMTT96A23F839L	BENEVENTO	11/04/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/10484	CST CONSORZIO SANNIO		Pubblico	0500017211000000000054717	SPECIALISTI IN RETI E COMUNICAZIONI INFORMATICHE	BENEVENTO	BN	Raffaele Salvatore	Cioffi	CFFRFL96T09A783C	BENEVENTO	30/03/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/10635	FIPARO VIAGGI SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000054016	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	VOLLA	NA	Bianca	La pietra	LPTBNC94E44F839V	CASORIA	28/02/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050462	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	CARLA	AVINO	VNACRL88P41F839X	NAPOLI	28/11/2014	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050465	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	DARIO	BOLLINO	BLLDRA96T22F839S	NAPOLI	06/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050747	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	EMANUELE	DI FRANCO	DFRMNL97C13F839W	NAPOLI	10/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053340	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Vincenzo	Di Napoli	DNPVCN87M05F839L	NAPOLI	30/12/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056697	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Salvatore	Alaia	laasvt88h20f839r	NAPOLI	03/06/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057313	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	LEANDRO	BOFFI	BFFLDR92E20F839g	NAPOLI	03/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/10757	GESCO SERVIZI COOPERATIVE SOCIALI	GESFOR S.R.L.	Privato	0500016211000000000029874	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	NAPOLI	NA	Salvatore	De Luca	DLCSVT89L25F839J	NAPOLI	24/11/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000047809	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	GENNARO	DE CICCO	DCCGNR00C30F839L	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000031205	TECNICI WEB	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	FABIO	GIULIANO	GLNFBA93B22G812J	CASALNUOVO DI NAPOLI	05/05/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000032090	TECNICI WEB	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Leonardo	Carandente	CRNLRD95C29F839K	CASALNUOVO DI NAPOLI	05/02/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000032091	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Maria	Vanzanella	VNZMRA87A58F839J	CAMPOSANO	11/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000032091	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Andreina	Cerasuolo	CRSNRN95E56F839P	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/03/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/10861	CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI APISTICI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		Pubblico	0500015211000000000015556	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	VAIRANO PATENORA	CE	Chiara	Barbato	BRBCHR86E63I234V	SPARANISE	31/08/2015	CPI TEANO
DD566/2014/10877	I.C. 2 TIBERIO DE FILIPPO VICO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050433	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARZANO	NA	SIMONE	CASTALDO	CSTSMN96E04F839X	ARZANO	15/09/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/10877	I.C. 2 TIBERIO DE FILIPPO VICO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050435	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	Guglielmo	Efficie	FFCGLL91E21F839V	ARZANO	30/12/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/10877	I.C. 2 TIBERIO DE FILIPPO VICO		Pubblico	0500016211000000000030012	EDUCATORI PROFESSIONALI	ARZANO	NA	Carolina	Provvido	PRVCLN85R68F839Y	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/05/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/10895	SCUOLA SECONDARIA I GRADO CARLO POERIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050467	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	irene	materazzo	MTRRNI88B60F839Q	NAPOLI	19/08/2015	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050429	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	Alessandro	Ruocco	RCCLSN92C04F839G	NAPOLI	23/07/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050429	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	DAVIDE	MATTERA	MTTDVD95C29F839N	NAPOLI	09/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050429	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	SIMONE	PANICO	PNCSMN96L29F839Q	NAPOLI	15/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050438	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	CLAUDIO	PALUMBO	PLMCLD87M03F839K	NAPOLI	23/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053499	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Antonio	Tarascio	trsntn92a07f839q	NAPOLI	01/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053500	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	FIORELLA	BASILE	BSLFLL90H47F839T	NAPOLI	25/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10899	IC 73 MICHELANGELO ILIONEO		Pubblico	0500016211000000000031156	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	CONCETTA	VASTARELLA	VSTCCT87A58F839L	NAPOLI	16/10/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/10931	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE F.S. NITTI		Pubblico	0500016211000000000032895	EDUCATORI PROFESSIONALI	PORTICI	NA	Lucia	Cardinali	CRDLCU92B63L259N	TORRE DEL GRECO	17/02/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/10951	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DON GEREMIA PISCOPO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053963	EDUCATORI PROFESSIONALI	ARZANO	NA	FEDERICA	NOBILE	NBLFRC89R50M289Y	ARZANO	14/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10951	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DON GEREMIA PISCOPO		Pubblico	0500016211000000000031025	EDUCATORI PROFESSIONALI	ARZANO	NA	Alessia	Capuozzo	CPZLSS88C65F839B	CASORIA	21/09/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/10995	COMUNE DI SUCCIVO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000050912	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	SUCCIVO	CE	VERONICA	FLAGIELLO	FLGVNC89D51A512L	SUCCIVO	09/08/2016	
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052939	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Alessia	Cacciapuoti	CCCLSS95R64F839U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/10/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052939	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DEBORA	PALUMBO	PLMDBR95S70F839Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/01/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052939	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Angela	Luongo	LNGNGL96S41G964A	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/04/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052939	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Raffaela	Galluccio	GLLRFL96H57F839D	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/05/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052940	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA GRAZIA	CACCIAPUOTI	CCCMGR90D44B963C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/08/2015	ALMA SPA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052940	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Rossella	Granata	GRNRSL96M51F839I	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/05/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052940	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Alessia	Russo	RSSLSS96B56F839S	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/05/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052940	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Anna Rosa	Morrone	MRRNRS90P49F839X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052944	TECNICI WEB	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Marianna	Capuano	CPNMNN94L53F839S	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052944	TECNICI WEB	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ferdinando	Botta	BTTFDN96E20F839P	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052945	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	donato	pirozzi	przdnt89m22g309q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052945	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIANLUCA	CACCIAPUOTI	CCCGLC98B04F839G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052945	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Francesca	Migliaccio	MGLFNC94L60F799N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052945	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Giuseppina	Di Girolamo	DGRGPP97H53E054R	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/05/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052945	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Claudia	Di Finizio	DFNCLD97L53F839D	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/05/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052951	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Giuseppina	Di Luna	DLNGPP91L55F799C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052954	TECNICI ELETTRONICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Luigi	Pennacchio	PNNLGU95L22G309X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	17/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052956	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Annarita	Pirozzi	PRZNRT90P55B963E	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052958	DISEGNATORI DI MODA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Addolorata	Mastellone	MSTDLR97A61F799F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/05/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Giuseppe	Russo	RSSGPP96E24A512Y	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000047808	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	ROBERTA	CAPOCELLI	CPCRRT92S52F839G	NAPOLI	17/12/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055139	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giuseppe	Bevilacqua	bVLGPP92C21F839X	NAPOLI	01/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV		Pubblico	0500016211000000000035467	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Roberto	Mellucci	MLLRRT86L14F839I	NAPOLI	07/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV		Pubblico	0500016211000000000036556	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	COLOMBA MANUELA	LONGOBARDI	LNGCMB86H61Z112C	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/09/2015	
DD566/2014/11042	POLOTECNICO FERMI GADDA		Pubblico	0500016211000000000030795	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	claudia	giuliani	glncld86a63f839m	NAPOLI	21/08/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11042	POLOTECNICO FERMI GADDA		Pubblico	0500016211000000000030795	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Marina	Traversa	TRVMRN91R65F839P	CASORIA	18/01/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055048	EDUCATORI PROFESSIONALI	MELITO DI NAPOLI	NA	Antonella	Cecere	CCRNNL90L68F839B	MELITO DI NAPOLI	13/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11053	IC 5 ARTIACO		Pubblico	0500016211000000000035232	EDUCATORE PROFESSIONALE	POZZUOLI	NA	SIMONA	RISOLUTO	RSLSMN92B67F839R	NAPOLI	02/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11053	IC 5 ARTIACO		Pubblico	0500016211000000000035232	EDUCATORE PROFESSIONALE	POZZUOLI	NA	MARIA	PERROTTA	PRRMRA86E63F839N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/03/2016	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054842	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Raimondo	Esposito	SPSRND96R17F839Y	NAPOLI	07/12/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"		Pubblico	0500016211000000000031434	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	LUISA	MENALE	MNLLSU86H47A512E	SANT'ANTIMO	10/02/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"		Pubblico	0500016211000000000032424	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	ciro	pagano	pgncri94e12f839f	NAPOLI	13/05/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"		Pubblico	0500016211000000000034408	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Davide	Mapunda	MPNDVD94R05F839H	NAPOLI	06/03/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11067	IC 4° PERGOLESI		Pubblico	0500016211000000000031305	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	ALESSANDRO	IOFFREDO	FFRLSN91S20F839R	QUARTO	29/01/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/11067	IC 4° PERGOLESI		Pubblico	0500016211000000000032472	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Maria	Quaranta	QRNMRA96E51G964Q	POZZUOLI	02/03/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/11067	IC 4° PERGOLESI		Pubblico	0500016211000000000032871	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	michele	franchino	FRNMHL95C21D708G	MONDRAGONE	19/02/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/11067	IC 4° PERGOLESI		Pubblico	0500017211000000000049021	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	carla	cipullo	CPLCRL89P46F839N	POZZUOLI	10/01/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/11079	I.I.S Giancarlo Siani		Pubblico	0500016211000000000033059	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	ALESSANDRO	ESPOSITO	SPSLSN90D04F83VT	NAPOLI	30/01/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO F. PALIZZI		Pubblico	0500016211000000000030836	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASORIA	NA	GIUSEPPINA	GUADAGNI	GDGGPP86R46F839B	CASORIA	26/01/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO F. PALIZZI		Pubblico	0500016211000000000034293	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASORIA	NA	Simone	Epifania	PFNSMN90D07F839O	CASORIA	08/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI		Pubblico	0500017211000000000049197	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASORIA	NA	OLGA	ESPOSITO	SPSLGO93L50F839F	MARANO DI NAPOLI	17/03/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI		Pubblico	0500017211000000000049197	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASORIA	NA	ANTONIO	SAPORITO	SPRNTN90B11F839P	CASORIA	12/08/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI		Pubblico	0500017211000000000049197	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASORIA	NA	CARLO	APOLLO	PLLCRL95A28F839F	NAPOLI	21/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	0500017211000000000053383	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	RAFFAELLA	NAPPI	NPPRFL92E56F839X	NAPOLI	03/05/2014	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053383	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	chiara	cangiano	CNGCHR89L55F839L	NAPOLI	17/06/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053383	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	CLAUDIO ANDREA	PICARIELLO	PCRCDN95A16F839W	NAPOLI	08/07/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053383	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Martina	Marino	MRNMTN95S51F839D	NAPOLI	11/09/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053383	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Mario	Castaldo	CSTMRA89B03F839K	NAPOLI	03/11/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053386	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	LUCIA	AVERSA	VRSLCU90L50F839Y	NAPOLI	21/07/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053386	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Francesco Maria	De Masi	DMSFNC90B14F839H	NAPOLI	18/09/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053388	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	RITA	CANTALINO	CNTRTI88T59F839E	NAPOLI	15/10/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053388	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	DANIELA	CASALE	CSLDNL88R64F839D	NAPOLI	09/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	05000172110000000000053388	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	CIRO	CANGIANO	CNGCRI91M03F839Q	NAPOLI	30/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MARIE CURIE		Pubblico	05000162110000000000031150	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	ANNA	SCATOZZA	SCTNNA87P48G309R	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11125	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA A.GENOVESI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000053513	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giuseppe	Ferraro	FRRGPP93C19F839F	NAPOLI	27/01/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11151	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E.CARUSO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054564	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	ciro	esposito	SPSCRI94L31F839H	NAPOLI	19/02/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11151	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E.CARUSO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056513	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Pasquale	Santanastasio	sntpql92m31f839h	NAPOLI	15/05/2015	
DD566/2014/11151	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E.CARUSO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057315	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Francesco	Bloise	BLSFNC91R08F839R	NAPOLI	21/01/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/11151	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E.CARUSO		Pubblico	05000162110000000000031763	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Antonio	Ferrara	FRRNTN87A05F839K	NAPOLI	09/02/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11159	I.S.I.S. LUIGI DE' MEDICI		Pubblico	05000162110000000000032574	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	OTTAVIANO	NA	Dario	Menna	MNNDRA96L02G795N	OTTAVIANO	14/12/2015	CPI OTTAVIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11203	LICEO CLASSICO STATALE PLINIO SENIORE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054678	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Vittorio	de Falco	DFLVTR97R06C129O	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/03/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/11203	LICEO CLASSICO STATALE PLINIO SENIORE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Carmen	Esposito	SPSCMN96M44C129Z	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11203	LICEO CLASSICO STATALE PLINIO SENIORE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055172	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Anna	Mainenti	MNNNNA92C47C129C	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11213	DIREZIONE DIDATTICA III CIRCOLO SCAFATI		Pubblico	0500015211000000000025341	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	SCAFATI	SA	antonio	bisogno	BSGNTN89C10G813L	BOSCOREALE	12/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/11217	I.C.3 KAROL WOJTILA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055034	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	UMBERTA	COPPOLA	CPPMRT90R49F839I	ARZANO	21/09/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/11217	I.C.3 KAROL WOJTILA		Pubblico	0500015211000000000021405	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	ARZANO	NA	FRANCESCO	CASALINO	CSLFNC88S22E791A	AFRAGOLA	11/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11272	ISIS GUIDO TASSINARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054575	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	anna	scamardella	SCMNNA88P53F839Z	POZZUOLI	11/06/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/11272	ISIS GUIDO TASSINARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057376	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	POZZUOLI	NA	MARCO	ROMANO	RMNMRC89L06F839B	POZZUOLI	13/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11294	METAEDIL SRL	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050294	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	AVELLINO	AV	PELLEGRINO	MARCIANO	MRCPLG92R17A509S	ATRIPALDA	06/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046400	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Giuseppe	Bencivenga	BNCGPP91S26F839L	FRATTAMAGGIORE	27/03/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046402	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	CARMELA	RUSSO	RSSCML93H58F839A	FRATTAMINORE	09/11/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046402	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Marialourdes	Valente	VLNMLR94L58A024J	CAIVANO	14/11/2016	
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055091	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	FILIPPO	MARRAZZO	MRRFPP88D05A512C	CASANDRINO	18/05/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri		Pubblico	0500015211000000000018348	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Lorena	Sciarretta	SCRLRN91L70F839G	ERCOLANO	04/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri		Pubblico	0500015211000000000018348	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Rosanna	Esposito	SPSRNN87H53G813V	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/11/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri		Pubblico	0500015211000000000020082	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	giacoma	biondo	BNDGCM96H61G273O	CASANDRINO	11/09/2015	CPI FRATTAMAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri		Pubblico	0500016211000000000046176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	Sofia	Amalfi	MLFSFO95A50H892E	AFRAGOLA	30/08/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri		Pubblico	0500016211000000000046400	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	LUIGI	GIORDANO	GRDLGU89A22B963A	FRATTAMAGGIORE	07/11/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/11322	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVATORE DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050571	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	QUALIANO	NA	FABIANA	SAVANELLI	SVNFBN87M45F839Y	QUALIANO	18/05/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11322	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVATORE DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055160	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	QUALIANO	NA	Anna	Di Nardo	DNRNNA93S53F839B	QUALIANO	17/05/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11392	scuola secondaria I grado G. Caporale		Pubblico	0500016211000000000031076	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	ACERRA	NA	GIOVANNA	Ragucci	RGCGNN86H44F839F	CARINARO	28/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/11393	ISISS A.NIFO		Pubblico	0500016211000000000029595	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	andrea	piangiolino	PNGNDR90L19C722L	MONDRAGONE	30/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/11423	ITCG E.PANTALEO		Pubblico	0500016211000000000031326	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	TORRE DEL GRECO	NA	Giovanni	Panico	PNCGNN96D09M289F	CASTELLO DI CISTERNA	06/07/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000050186	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	STURNO	AV	SIMONA	BARBARO	BRBSMN86P47A509T	STURNO	16/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000050186	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	STURNO	AV	Gloria	Covino	CVNGLR94M57A509Q	STURNO	09/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000050188	ARCHIVISTI	FRIGENTO	AV	NICOLETTA	CIPRIANO	CPRNLT97L44A783L	FRIGENTO	18/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000050188	ARCHIVISTI	FRIGENTO	AV	ADRIANO	GRAZIOSI	GRZDRN96R31A399Y	FRIGENTO	20/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000055282	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	VILLAMAINA	AV	mariaconcetta	IACCHEO	CCHMCN91H51A783A	VILLAMAINA	22/02/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000055283	ARCHIVISTA	GESUALDO	AV	GIUSEPPINA	RUSSOLILLO	RSSGPP96E49A399E	GESUALDO	28/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11541	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI		Pubblico	0500017211000000000055284	OPERATORE AMMINISTRATIVO	GESUALDO	AV	MARIATERESA	RANALDO	RNLMTR91L43A509J	GESUALDO	28/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11543	ISTITUTO COMPRENSIVO "CILLO PALERMO"		Pubblico	0500016211000000000029360	ARCHIVISTI	GESUALDO	AV	MARIA	CIPRIANO	CPRMRA96S54A783D	FRIGENTO	28/07/2015	CPI GROTTAMINARDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco		Pubblico	0500015211000000000016056	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	vanessa	cioce	ccivss86h66f839g	NAPOLI	07/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco		Pubblico	0500015211000000000016056	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	Salvatore Pio	Bitani	BTNSVT90A05F839N	FRATTAMINORE	17/06/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco		Pubblico	0500015211000000000016056	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	ANNA	DI NOIA	DNINNA86L50H892R	SAN GIORGIO A CREMANO	22/06/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco		Pubblico	0500016211000000000042075	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	Carmela	Esposito	SPSCML85D64F839I	VOLLA	13/10/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco		Pubblico	0500016211000000000042075	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	Mara	Maglione	mglmra92e52f839i	CERCOLA	20/07/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco		Pubblico	0500016211000000000042215	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VOLLA	NA	Vincenzo	Marigliano	MRGVCN87B22H931X	OTTAVIANO	13/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/11599	MA. DOC. S.R.L. (MANAGEMENT DOCUMENTS)	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000053460	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CANCELLO ED ARNONE	CE	antonio	bosco	bscntn90c12h834d	ACERRA	05/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048932	EDUCATORI PROFESSIONALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	CLAUDIA	DE MARINO	DMRCLD88S43F839E	MUGNANO DI NAPOLI	01/07/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048932	EDUCATORI PROFESSIONALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Dario	Palumbo	PLMDRA92M15F799U	MUGNANO DI NAPOLI	22/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053481	EDUCATORI PROFESSIONALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	ROSSELLA	ARBORE	RBRRSL88P70F799R	MUGNANO DI NAPOLI	07/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11812	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO SCAFATI		Pubblico	0500017211000000000048933	EDUCATORI PROFESSIONALI	SCAFATI	SA	DONATELLA	GRAVINO	GRVDTL87E49G793N	SANT'ARSENIO	31/07/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/11884	ROCCO LAURA	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000048708	CAMERIERI DI RISTORANTE	SERINO	AV	Maria	De Stefano	DSTMRA93D53I805M	SOLOFRA	07/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/11893	IC CAPUOZZO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053515	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	CARMELA	CAPASSO	CPSCML95P44F839X	NAPOLI	01/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12017	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FRANCESCO DEGNI		Pubblico	0500016211000000000031010	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	GIUSEPPE	BORRIELLO	BRRGPP87R27Z602R	TORRE DEL GRECO	20/12/2015	CPI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12030	Compagnia Trasporti Irpini Spa (C.T.I. - A.T.I. S.P.A.)	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000056530	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	CARMINE	PISANIELLO	PSNCMN99E29A509O	CASTELFRANCI	12/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12030	Compagnia Trasporti Irpini Spa (C.T.I. - A.T.I. S.P.A.)	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000056530	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	Veronica	Sarno	SRNVNC91M62A509V	PAROLISE	18/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000053162	TECNICI DEL MARKETING	AVELLINO	AV	GIUSEPPINA	PARISI	PRSGPP90D50A509U	AVELLINO	07/05/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000056395	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	FRANCESCO	DE PASCALE	DPSFNC97H26A509B	SORBO SERPICO	06/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000056395	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	ANDREA	ROMANO	RMNNDR96A24F839I	SUMMONTE	12/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000056398	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Daniele	Terrone	TRRDNL91D26F912V	MERCATO SAN SEVERINO	06/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000056788	TECNICI STATISTICI	AVELLINO	AV	Davide	Feo	FEODVD97S16A509E	VOLTURARA IRPINA	19/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500016211000000000035393	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	SIMONE	REDI	RDESMN95E31F952N	MONTEFORTE IRPINO	12/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12166	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 SAURO MORELLI		Pubblico	0500016211000000000034568	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Emanuele Giangiuseppe	Scognamiglio	SCGMLG92C25L259G	TORRE DEL GRECO	18/08/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12166	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 SAURO MORELLI		Pubblico	0500016211000000000034574	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	TORRE DEL GRECO	NA	Gianluigi	Falanga	FLNGLG95T23L259V	TORRE DEL GRECO	28/09/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12166	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 SAURO MORELLI		Pubblico	0500016211000000000034574	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	TORRE DEL GRECO	NA	Salvator Davide	Mennella	MNNSVT87H22G813Z	TORRE DEL GRECO	04/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12194	SILBA SPA		Privato	0500017211000000000053186	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CAVA DE' TIRRENI	SA	GIUSEPPE	FRANCAVILLA	FRNGPP94H25F912H	NOCERA INFERIORE	06/02/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/12207	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO D'OVIDIO NICOLARDI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054733	TECNICI DEGLI APPARATI AUDIO-VIDEO E DELLA RIPRESA VIDEO-CINEMATOGRAFICA	NAPOLI	NA	luigi	guerra	grrlgu90t12f839t	NAPOLI	21/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	0500017211000000000049015	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Sabrina	Buono	BNUSRN91P56F839F	NAPOLI	07/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	0500017211000000000049017	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MARTINA	MUSELLA	MSLMTN94L44F839N	NAPOLI	11/10/2016	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	05000172110000000000049017	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giulia	Taglialatela	TGLGLI97L55F839K	NAPOLI	24/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	05000172110000000000049017	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	FLAVIA	CARENNE	CRNFLV89E51F839G	NAPOLI	04/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	05000172110000000000049012	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	ilaria	grimaldi	grmlri94t46f839b	NAPOLI	14/07/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	05000172110000000000049012	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	Mariano	Coppola	CPPMRN90H06F839B	NAPOLI	22/12/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	05000172110000000000049015	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GAETANO	MIGLIORE	MGLGTN91L10F839H	NAPOLI	04/05/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12304	ISIS ROSARIO LIVATINO		Pubblico	05000172110000000000049017	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	CIRO	DI BELLO	DBLCRI88D29F839F	NAPOLI	23/10/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12318	NOVACO COSTRUZIONI SAS DI NOVACO SABINO & C	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052938	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ATRIPALDA	AV	Francesco	Novaco	NVCFNC95L18H703Y	ATRIPALDA	11/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12328	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA – ENTE MORALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000050428	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ROBERTA	CAPURRO	CPRRRT88L54F839J	NAPOLI	17/06/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000162110000000000046118	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Marida	Paudice	PDCMRD90P69F839D	NAPOLI	12/07/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000162110000000000046569	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Renata	Rallo	RLLRNT91E46F839V	NAPOLI	25/10/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000162110000000000046570	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	Michelangelo	Lega	LGEMHL85E09F839F	NAPOLI	24/10/2014	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049087	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	fiorella	mugnetto	MGNFLL90B48F839A	NAPOLI	23/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049089	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	michele	luongo	lngmhl91e07f839m	NAPOLI	18/01/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000055481	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Caterina	Nuzzo	NZZCRN90S63F839D	NAPOLI	25/02/2017	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000055482	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	NAPOLI	NA	RICCARDO	RANUCCI	RNCRCR94M09F839V	NAPOLI	06/06/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000055484	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	Francesco	Di Palma	DPLFNC97A14F839K	NAPOLI	05/10/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000055486	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	ILARIA	ARGENTINO	RGNLRI94D52F839V	NAPOLI	08/04/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000055487	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	SERENA	ESPOSITO	SPSSRN87P63F839M	NAPOLI	22/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000162110000000000046118	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Luca	Mandara	MNDLCU93M31F839L	NAPOLI	19/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049084	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	veronica	iacono	CNIVNC89D49L259A	SAN GIORGIO A CREMANO	03/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049085	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Annamaria	Boccia	BCCNMR86E63L746T	NAPOLI	27/05/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049087	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	Angela	Iannone	NNNNGL89C53F839D	NAPOLI	17/01/2016	QUANTA SPA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049088	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	ANNA OLIMPIA	ARZANESE	RZNNLM92C67A024P	AFRAGOLA	12/11/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049089	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	ALEX	VINCIGUERRA	VNCLXA93H18F839R	NAPOLI	28/10/2014	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049090	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	GIANNI	PEDATA	PDTGNN89R15F839B	NAPOLI	09/11/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi		Pubblico	05000172110000000000049090	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	umberto	prisco	PRSMRT96M09F839D	NAPOLI	20/01/2017	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12410	enovit s.r.l.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000052554	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TUFO	AV	Laura	Ibelli	BLLLRA96T45A783U	SAN NAZZARO	14/04/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	Lina	D' Antonio	DNTLNI89D48A512U	SANT'ARPINO	10/06/2016	Smartjob spa
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	giuseppe	mormile	MRMGPP94D26F839S	SANT'ARPINO	29/06/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	GABRIELLA	CIRILLO	CRLGRL97S43F839U	SANT'ARPINO	21/07/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	nunzia	cretella	CRTNNZ95E63E932T	SANT'ARPINO	01/08/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	MARIA LUISA	MELARDO	MLRMLS96C70F839D	SANT'ARPINO	30/08/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA		Pubblico	0500015211000000000020316	TECNICI WEB	SANT'ARPINO	CE	Maria	Delli Paoli	DLLMRA86E68B963G	SANT'ARPINO	25/06/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA		Pubblico	0500015211000000000020316	TECNICI WEB	SANT'ARPINO	CE	antonio	imitato	MTTNTN92B14I306Y	SANT'ARPINO	26/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA		Pubblico	0500015211000000000020316	TECNICI WEB	SANT'ARPINO	CE	Pasquale	Pedata	PDTPQL93T10F839K	SANT'ARPINO	11/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA		Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	ARTURO	CESARO	CSRRTR96D04A512L	SANT'ARPINO	09/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA		Pubblico	0500017211000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	Marianna	Anatriello	NTRMNN93B62A512Q	SANT'ARPINO	21/05/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12542	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000030073	OPERATORE SOCIOSANITARIO	BENEVENTO	BN	carmen	iannasso	NNSCMN93P54A783V	BENEVENTO	28/10/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/12542	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000030122	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	BENEVENTO	BN	Luisa	Limongelli	LMNLSU88D41A783T	BENEVENTO	05/05/2014	
DD566/2014/12542	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000031883	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	BENEVENTO	BN	ARMANDO PIO	UCCI	CCURND88R24A783L	BENEVENTO	01/10/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/12542	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000031897	INFERMIERE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Antonia Deborah	Romano	RMNNND90E47A783D	SANT'ANGELO A CUPOLO	22/07/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12542	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000031901	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	Antonietta	Graziosi	GRZNNT91A49A509H	STURNO	15/10/2015	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/12542	AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000031925	OPERATORE SOCIOSANITARIO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Carmen	Bernardo	BRNCMN95P58B963C	SANT'AGATA DE' GOTI	07/03/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/12548	AIRMEC S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000057371	TECNICI DEL MARKETING	TUFO	AV	Miriana Enza	Inglese	NGLMNN96C46A399H	TAURASI	14/07/2016	CPI GROTTAMINARDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12548	AIRMEC S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000057717	CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE E PROFESSIONI ASSIMILATE	TUFO	AV	MARTA	ZECCARDO	ZCCMRT95E41A509M	AVELLINO	18/07/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/12620	CITTA' DI ARZANO		Pubblico	0500015211000000000023626	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	ARZANO	NA	Vincenzo	Cefariello	CFRVCN96S07F839F	ARZANO	27/06/2015	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12620	CITTA' DI ARZANO		Pubblico	0500015211000000000023626	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	ARZANO	NA	luigi	d'anna	dnnlgu91d10f839j	ARZANO	05/01/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12620	CITTA' DI ARZANO		Pubblico	0500015211000000000023628	TECNICI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	ARZANO	NA	Arianna	Caiazza	CZZRNN91H54F799A	ARZANO	10/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA		Pubblico	0500016211000000000030225	TECNICI PROGRAMMATORI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Domenico	Izzo	ZZIDNC95D19L245Y	TRECASE	11/02/2016	Comune di Torre Annunziata
DD566/2014/12645	I.C. CARDUCCI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057433	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANELLA	NA	Eugenio	Ricci	RCCGNE90C07H931P	MARIGLIANELLA	08/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	giancarlo	silvestro	slvgcr86s13a024o	AFRAGOLA	16/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	ilaria	gargivolo	GRGLRI97P48F839U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	Mario	D'Angelo	DNGMRA94P15B963C	SAN CIPRIANO D'AVERSA	15/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”		Pubblico	0500015211000000000019185	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	PASQUALE	GENTILE	GNTPQL86L25F839K	GRICIGNANO DI AVERSA	27/10/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”		Pubblico	0500015211000000000019185	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	FABIO	ESPOSITO	SPSFBA94M24G190K	SOMMA VESUVIANA	04/11/2015	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”		Pubblico	0500015211000000000019185	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	Antonio	Rasulo	RSLNTN89S19A512V	CESA	06/11/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”		Pubblico	0500015211000000000019185	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	SALVATORE	MUNNO	MNNSVT93D20I234B	SANTA MARIA CAPUA VETERE	12/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”		Pubblico	0500015211000000000019185	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	gregory	monteusco	MNTGGR96S12G596P	RAVISCANINA	13/03/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048178	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell’abbigliamento	NAPOLI	NA	antonio	mattei	MTTNTN88H16F839R	NAPOLI	01/02/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048180	Artigiani e operai specializzati dell’installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	NAPOLI	NA	ALEX NORMAN	SAVARESE	SVRLNR92M23F839F	NAPOLI	13/12/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048184	Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	NAPOLI	NA	Giovanni	Curti	CRTGNN98B15F839K	NAPOLI	06/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048194	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	angelo	sgueglia	sggngl88p06f839j	NAPOLI	31/10/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048198	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	Dario	De Simone	DSMDRA92B17F839N	NAPOLI	04/11/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048200	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Daniel	Bianco	BNCDNL96M27F839I	NAPOLI	31/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048211	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Giusy	Patrociello	PTRGSY91T65F839T	NAPOLI	09/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048214	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Irene	Atero Di Biase	TRDRNI92H53F839B	NAPOLI	22/12/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048215	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Enzo	Sorrentino	SRRNZE97E07F839X	NAPOLI	13/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048221	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Angelo Antonio	Di Pasqua	DPSNLN97L03F839V	NAPOLI	04/01/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048230	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Gabriele	Perrucci	PRRGRL97T02F839S	NAPOLI	27/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	I.I.S. ATTILIO ROMANO'		Pubblico	0500016211000000000028081	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	RAFFAELLA	DE ROSA	DRSRFL90H65F799E	VILLARICCA	08/04/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12677	I.I.S. ATTILIO ROMANO'		Pubblico	0500016211000000000028116	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	ARMANDO	SANTORO	SNTRND91S26M289U	ACERRA	10/04/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/12677	I.I.S. ATTILIO ROMANO'		Pubblico	0500016211000000000028139	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Emilio Pio	Martello	MRTMLP94L07F839S	NAPOLI	12/01/2017	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/12677	I.I.S. ATTILIO ROMANO'		Pubblico	0500016211000000000028140	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	GAIA	IOVINELLA	VNLGAI89H68F839E	QUARTO	25/09/2014	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12677	I.I.S. ATTILIO ROMANO'		Pubblico	0500016211000000000028198	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	LUCA	PAOLILLO	PLLLCU87H10H703A	MINORI	13/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048194	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	Rita	Bausano	BSNRTI90E45F839Q	NAPOLI	13/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048196	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	LUIGI	NAPPI	NPPLGU87A20G190A	SAN GENNARO VESUVIANO	16/02/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048197	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	FEDERICA	DI BONITO	DBNFRC88S50F839G	POZZUOLI	15/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048199	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	NAPOLI	NA	Elisabetta	De Simone	DSMLBT92H56F839Z	NAPOLI	07/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048200	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	EMANUELA	COTURNO	CTRMNL92P42F839C	NAPOLI	22/12/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048211	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	Nelida Elena	Trimino Rodríguez	TRMNDL87D49Z504D	NAPOLI	26/02/2016	Assist Srl
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048214	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	MATTIA	LUCENTE	LCNMTT96R02F839D	NAPOLI	03/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048215	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	CARMINE	GALANO	GLNCMN98A03F839I	NAPOLI	13/07/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048221	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	anna	marano	mrnnna90l44f839s	NAPOLI	10/10/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048225	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	santa	trematerra	trmsnt97r64f839x	NAPOLI	11/07/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'		Pubblico	0500017211000000000048230	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	michela	vitolo	VTLMHL96S49F839D	NAPOLI	12/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055141	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	LUCIA MARIA ARCO	MANCO	MNCLMR92A56F839S	NAPOLI	06/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE		Pubblico	0500016211000000000031982	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANNA	MAIELLO	MLLNNA95T60F839F	AFRAGOLA	01/08/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE		Pubblico	0500016211000000000031985	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Gennaro	Rocco	RCCGNR91B28F839T	NAPOLI	24/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000052142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Claudia	Tufano	TFNCLD89R48F839Z	NAPOLI	26/05/2015	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Salvatore	Sodano	SDNSVT95P29F839A	NAPOLI	04/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	chiara	castiello	cstchr88r46f839t	NAPOLI	13/05/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Francesco	Pizzo	PZZFNC92H08F839D	NAPOLI	02/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052146	GIORNALISTI	NAPOLI	NA	lorenza	nervitto	NRVLNZ94P42F839G	NAPOLI	09/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052150	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	marco	assante	SSNMRC92H02F839J	NAPOLI	09/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052150	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	Immacolata	Grillo	GRLMCL91S64F839F	NAPOLI	10/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa		Pubblico	05000162110000000000034990	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SIMONE	FRANCHINO	FRNSMN96P06D708B	MONDRAGONE	19/02/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa		Pubblico	05000162110000000000039840	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Deborah	Starace	STRDRH87C52F839Q	ERCOLANO	01/01/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa		Pubblico	05000162110000000000039840	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Lyudmyla	Vityuk	VTYLDM87C58Z154V	CESA	19/01/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GENNARO	ANDREOZZI	NDRGNR92L22F839A	NAPOLI	27/06/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Tiziana	Simonelli	smntzn88m44f839x	NAPOLI	10/05/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ARIANNA	CICATIELLO	CCTRNN94C47F839O	NAPOLI	12/07/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	maria	grieco	GRCMRA96R64F839Z	NAPOLI	02/09/2016	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	marco	nativo	NTVMRC94C10F839V	NAPOLI	05/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FRANCESCO	BATTISTA	BTTFNC96L30F839N	NAPOLI	06/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Laura	Cammarota	CMMLRA88S41F839P	NAPOLI	21/10/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	alberto	esposito	SPSLRT96T31F839N	NAPOLI	05/12/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	PATRIZIO	MARFE'	MRFPRZ88A26F839H	NAPOLI	12/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Luca	Spavone	SPVLCU96M01F839K	NAPOLI	23/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	VALERIA	MATULLO	MTLVLR89A42F839N	NAPOLI	06/03/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Anna	Marini	MRNNNA96C41F839Q	NAPOLI	07/03/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051656	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	lucia	coppola	CPPLCU97P66F839D	NAPOLI	21/03/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051658	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NAPOLI	NA	vincenzo	spada	spdvcn85l08f839m	NAPOLI	06/10/2014	GI GROUP S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051658	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NAPOLI	NA	Roberta	Zambardino	ZMBRRT88B47F839T	NAPOLI	02/01/2015	Assist Srl
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051658	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NAPOLI	NA	claudia	palombo	PLMCLD90B68F839F	NAPOLI	16/03/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051658	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NAPOLI	NA	Davide	Campanile	CMPDVD94R18H501F	NAPOLI	20/05/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051658	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NAPOLI	NA	rosalia	guerra	GRRRSL97E50F839P	NAPOLI	12/07/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051660	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	SALVATORE	DOLCE	DLCSVT89H23F839Q	NAPOLI	06/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051660	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	MARIA	MONACO	MNCMRA96H70M289Y	NAPOLI	11/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051660	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	VALENTINA	MAISTO	MSTVNT97A69F839G	NAPOLI	16/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051660	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	giovanni	riccio	RCCGNN88S14F839V	NAPOLI	16/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051663	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	GIANLUCA	LAUDA	LDAGLC89M03F839R	NAPOLI	21/06/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051663	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	BRUNO	POSTIGLIONE	PSTBRN97C30F839M	NAPOLI	20/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051663	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	Maria	Pellecchia	PLLMRA90T59F839R	NAPOLI	21/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051663	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	giovanna	morra	MRRGNN90P64G812W	NAPOLI	22/03/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051666	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Luigi	Chinelli	CHNLGU93L25F839N	NAPOLI	12/06/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051666	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Vincenzo	Savarese	SVRVCN96C19F839A	NAPOLI	02/03/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051666	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	fabio	ruggiero	rggfba96b02f839k	NAPOLI	23/03/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051666	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Patrizia	Cavallo	CVLPRZ98A47F839V	NAPOLI	23/03/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051667	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	MICHELE	ROMANO	RMNMHL90L18M289P	NAPOLI	07/07/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051667	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	LUDOVICA	BALLONE	BLLLVC93S57F839O	NAPOLI	09/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051667	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Raffaella	Spaduzzi	SPDRFL93D67F839V	NAPOLI	28/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	05000172110000000000051667	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ANTONIETTA	TAMMARO	TMMNNT96R50F839D	NAPOLI	04/04/2017	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	0500017211000000000051667	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Umberto	Tafuto	TFTMRT94M14F839R	NAPOLI	12/04/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12730	Procura della Repubblica		Pubblico	0500017211000000000051667	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	GIADA	MIRAGLIA	MRGGDI97B58F839P	NAPOLI	20/04/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12732	LIRSA SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000040783	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	OTTAVIANO	NA	MICHELE	MADDALONI	MDDMHL97S30G190Y	OTTAVIANO	25/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	ANNA	SANTANIELLO	SNTNNA90D41F839W	NAPOLI	23/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Ilaria	Palmieri	plmlri92s58f839k	NAPOLI	22/04/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	DANIELA	TIPALDI	TPLDNL89H41F839I	NAPOLI	04/10/2015	Assist Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047698	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	SIMONA	ERRICHIELLO	RRCSMN89E69F839J	NAPOLI	14/09/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047698	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Luciano	Cardone	CRDLCN89P14F839R	NAPOLI	20/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047698	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Giorgio	Alfe	LFAGRG93D23F839O	NAPOLI	09/01/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047699	ADDETTO STAMPA	NAPOLI	NA	andrea	Giordano	GRDNDR92S01F839D	NAPOLI	03/02/2017	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Antonio	Panella	pnlntn87a25f839u	NAPOLI	08/10/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ILARIA	CAPASSO	CPSLRI91E43F839T	NAPOLI	25/11/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	MARICA	AUTORE	TRAMRC92M49F839M	NAPOLI	11/12/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ANNARITA	NOBILI	NBLNRT90C41F839N	NAPOLI	26/02/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	0500017211000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	andrea	curcione	CRCNDR93R19F839K	NAPOLI	21/01/2016	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	alessia	napolano	NPLLSS94L55F839T	NAPOLI	21/06/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	MARIO	D'ANGELO	DNGMRA91P13F839G	NAPOLI	02/08/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Lucia	Cerullo	CRLLCU89L46F839F	NAPOLI	20/12/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Davide	Acciavatti	ccvdvd91d10f839i	NAPOLI	07/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Roberta	Maisto	MSTRRT90C42A512S	NAPOLI	09/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	LUIGI	NAPPELLO	NPPLGU90C13F839K	NAPOLI	10/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Annalisa	De Masco	DMSNLS91B64F839V	NAPOLI	12/01/2017	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	giammarco	todisco	TDSGMR92R06F839I	NAPOLI	12/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ALESSANDRO	GUASCO	GSCLSN92A27F839J	NAPOLI	30/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Alessandro	Bottino	BTTLSN94M19F839A	NAPOLI	04/02/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Umberto	Ceniccola	CNCMRT89E15F839F	NAPOLI	08/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	viviana	caruso	CRSVVN92B52B715N	CAPUA	22/01/2015	CPI CAPUA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	CATERINA	PISAPIA	PSPCRN93H49G813Q	PORTICI	22/01/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Annalisa	Gargiulo	GRGNLS95C58I862T	SORRENTO	17/11/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Manuela	Senatore	SNTMNL94D46C361S	CAVA DE' TIRRENI	01/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Michela	Parisi	PRSMHL90T58H703G	SALERNO	03/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Fabiana	Mattiello	MTTFBN95A53F839A	CARINARO	10/01/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	FEDERICA	RAFFIO	RFFFRC94M60L086W	BENEVENTO	10/01/2017	Manpower Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	GIORGIA	BOVE	BVOGRG94H55F952S	APICE	10/01/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	assunta	De Robbio	DRBSNT93S53G596Q	PIETRAMELARA	12/01/2017	CPI TEANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Anna Maria	Di Biase	DBSNMR93T50C525M	TELESE TERME	14/01/2017	CPI TELESE TERME
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Federica	Mangiameli	MNGFRC94T62H163B	FERLA	15/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	ILARIA	ZICA	ZCILRI93C47A783X	BENEVENTO	23/01/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	raffaela	de luca	DLCRFL88E52F839C	MARIGLIANO	26/01/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	annalisa virginia	sanna	SNNNLS85M49F839N	CASORIA	19/06/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Gelsomina	Pecorella	PCRGSM90T68F839V	ARZANO	31/10/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Rosalia	Casillo	CSLRSL90M50G813P	POMPEI	14/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	MANUELA	PORZIO	PRZMNL92R41F839N	ERCOLANO	02/12/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	JESSICA	SIENO	SNIJSC92T52E791O	ACERRA	02/12/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Maria Giovanna	Tafuti	TFTMGV89E67B963U	ALIFE	10/01/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	CARLA	VILLANI	VLLCRL91M42E131Y	GRAGNANO	27/05/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Francesca	Criscuolo	CRSFNC92C63H892M	SAN GIORGIO A CREMANO	03/08/2015	CPI PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	mariarosaria	di nardi	DNRMRS93P57I438Y	SARNO	26/11/2015	CPI SCAFATI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Naima	Marchese	MRCNMA92E59B963I	SUCCIVO	27/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	FABIO	MARRAZZO	MRRFBA89H09G230Z	NOCERA INFERIORE	22/12/2015	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Valeria Antonia	De Martino	DMRVRN92P64L259W	ERCOLANO	06/01/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019141	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Giovanna	Tagliaferri	TGLGNN92D68F912U	CAVA DE' TIRRENI	10/01/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019152	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	NAPOLI	NA	ROSANNA	DI MAURO	DMRRNN87M41C495C	SANT'ANASTASIA	20/10/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019194	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Massimo	Faella	FLLMSM86E30F839U	NAPOLI	11/12/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019194	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Grazia	Fedele	FDLGRZ86M57F839Q	NAPOLI	03/03/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019200	INGEGNERE BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Ubaldo	Fierro	FRRBLD89H07A489Q	MONTELLA	25/10/2014	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019211	ASSISTENTI SOCIALI	NAPOLI	NA	ROSA	CAPUANO	CPNRSO89L61F839N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/10/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019212	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Marva	Murra	MRRMRV90D67F839B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/05/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019212	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	CONCETTA	ANCORA	NCRCCT88P67F839B	NAPOLI	11/03/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019237	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Michela	Staiano	STNMHL92P53F839V	NAPOLI	09/02/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000152110000000000019237	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Rosalba	Marano	MRNRLB95P65G795O	NAPOLI	26/07/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	GIANMARCO	AVERGA	VRGGMR93L05F839Q	NAPOLI	03/05/2014	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	SABRINA	DI MATTEO	DMTSRN93C61F839Z	NAPOLI	20/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Francesco	Fidato	FDTFNC93E18F839C	NAPOLI	01/06/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047704	ARCHITETTO	NAPOLI	NA	Roberto	Vigliotti	VGLRRT89A05A509K	SANTA MARIA A VICO	22/06/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047704	ARCHITETTO	NAPOLI	NA	Stefania	Manzo	mnzsfn89d57g813g	TORRE DEL GRECO	05/09/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047704	ARCHITETTO	NAPOLI	NA	Rossella	Marmo	MRMRSL91L51G793H	SANT'ARSENIO	20/10/2016	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047705	ASSISTENTI SOCIALI	NAPOLI	NA	Roberta	Buongiardino	BNGRRT89R64F839P	MUGNANO DI NAPOLI	08/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047756	INGEGNERE EDILE	NAPOLI	NA	ELPIDIO	LAMPITELLI	LMPLPD89D21F839R	SUCCIVO	16/05/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047760	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	ROBERTA	D'ANIELLO	DNLRRT88B56F839H	NAPOLI	20/01/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Angela	D'angelo	DNGNGL87L49F839V	CASORIA	08/10/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Salvatore	Cavaliere	CVLSVT87P02A509P	SAVIANO	04/01/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047768	TECNICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA	NAPOLI	NA	Rosario	Russo	RSSRSR93R18G795Z	VOLLA	11/01/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047768	TECNICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA	NAPOLI	NA	Stefano	Salvati	SLVSFN94D24H931V	TERZIGNO	12/01/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047768	TECNICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA	NAPOLI	NA	Giuseppe	D'Amico	DMCGPP90P19F839M	CALVIZZANO	12/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047769	WEB DESIGNER	NAPOLI	NA	Giusi	castaldo	CSTGSI86A67F839E	AFRAGOLA	17/03/2015	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047769	WEB DESIGNER	NAPOLI	NA	RAFFAELE	SCOGNAMIGLIO	SCGRFL89C04F839E	POZZUOLI	28/01/2016	CPI POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	MARCO	PALMA	PLMMRC92A05F799N	MARANO DI NAPOLI	03/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047773	INGEGNERE ESPERTO DI QUALITÀ GLOBALE	NAPOLI	NA	ANIELLO	SOLIMENO	SLMNLL88M24G813C	BOSCOTRECASE	09/06/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047775	ESPERTO IN RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	NAPOLI	NA	Maria Teresa	Cotugno	ctgmtr92c53f839o	NAPOLI	25/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Filomena	Ragone	RGNFMN94T63C129R	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/11/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA	STABILE	STBGPP92H68A512J	AVERSA	17/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	ANGELA	DEL PRETE	DLPNGL93P41G309V	CARINARO	17/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	ILARIA	CECERE	CCRLRI92L63A512X	CASALUCE	26/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Rossana	Crispino	CRSRSN92L60E791K	CASAL DI PRINCIPE	10/01/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	sara	melillo	MLLSRA93C65C129C	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/01/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON		Pubblico	05000172110000000000047792	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	NAPOLI	NA	Michela	Esposito	SPSMHL88D68L259Y	TORRE DEL GRECO	28/10/2015	Orienta spa
DD566/2014/12788	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000051296	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARANO DI NAPOLI	NA	Gennaro	Masiello	MSLGNR94H10F799X	MARANO DI NAPOLI	13/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12788	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI"		Pubblico	05000162110000000000028931	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARANO DI NAPOLI	NA	Antonio	Pennacchio	PNNNTN95A06G309W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01/12/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12788	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI"		Pubblico	05000162110000000000029030	ISTRUTTORI DI TECNICHE IN CAMPO ARTISTICO	MARANO DI NAPOLI	NA	Nunzio	Berardo	BRRNNZ86M05L259Z	TORRE DEL GRECO	12/03/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/12847	I.C 46° SCIALOJA CORTESE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055152	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Alessandro	Vetrei	VTRLSN97R08F839U	NAPOLI	10/12/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12847	I.C 46° SCIALOJA CORTESE		Pubblico	05000162110000000000030319	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Annalisa	di Giovanni	DGVNLS90B52L259B	ERCOLANO	14/01/2016	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12847	I.C 46° SCIALOJA CORTESE		Pubblico	0500016211000000000030321	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	DIEGO	DOLMETTI	DLMDGI92L30F839L	NAPOLI	31/01/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048854	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	NOEMI	MARRA	MRRNMO87E50F839V	NAPOLI	04/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054839	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Maria	Coppola	CPPMRA90C51F839S	NAPOLI	31/08/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO		Pubblico	0500016211000000000044199	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Anna	Mirabella	MRBNNA90S43F839E	POZZUOLI	24/08/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO		Pubblico	0500017211000000000048855	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Alessia	DI GIROLAMO	DGRLSS87L55F839C	QUARTO	24/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000052734	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CALVI RISORTA	CE	Luigi	Grauso	GRSLGU94R27E791Q	MADDALONI	10/11/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000052734	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CALVI RISORTA	CE	mirko	zanni	ZNNMRK93D19L083K	TEANO	05/04/2017	CPI TEANO
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000047920	TECNICI WEB	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Nicola	Del Core	DLCNCL93T16F839Y	MUGNANO DI NAPOLI	19/01/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000047955	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Vincenzo	Giannone	GNNVCN93P14F839Q	MUGNANO DI NAPOLI	23/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000047956	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Nicoletta	Pianese	PNSNLT88C55F839G	MUGNANO DI NAPOLI	28/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI		Pubblico	0500016211000000000025769	CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	francesca	capasso	CPSFNC93C63F839T	MUGNANO DI NAPOLI	07/10/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI		Pubblico	0500016211000000000025770	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	MUGNANO DI NAPOLI	NA	angelina stefania	trinchillo	TRNNLN87R49G309S	MUGNANO DI NAPOLI	07/01/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI		Pubblico	0500016211000000000025771	ASSISTENTI SOCIALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	FEDERICA	IORIO	RIOFRC93P65F839G	MARANO DI NAPOLI	14/01/2016	
DD566/2014/12926	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE		Pubblico	0500016211000000000034298	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	MODESTINO	TESTA	TSTMST88S07E335Q	CIORLANO	11/02/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12926	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE		Pubblico	05000162110000000000040089	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Andrea	Cerasuolo	CRSNDR91D09F839N	NAPOLI	29/04/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/12926	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE		Pubblico	05000162110000000000040091	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Antonio	Capriglia	CPRNTN88B22F839U	NAPOLI	20/03/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052871	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Roberta	Acone	CNARRT88R44F839D	NAPOLI	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052872	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	MARIA LUISA	LA VECCHIA	LVCMLS90M70F839D	NAPOLI	06/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052872	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	Claudia	De Simone	DSMCLD89A66L259O	TORRE ANNUNZIATA	04/04/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052872	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	CAMILLA	GRASSO	GRSCLL90L61F839K	NAPOLI	05/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Antonio	Iattarelli	TTRNTN98H28F839O	NAPOLI	27/04/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Francesca	izzo	ZZIFNC87H49F839C	NAPOLI	28/02/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Gianluca	Grieco	GRCGLC98R14F839O	NAPOLI	28/03/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ROSARIA	CASTALDO	CSTRSR96C46H501Y	NAPOLI	06/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANGELA	GRECO	GRCNGL90H52F839Q	NAPOLI	06/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANNA	CIANNELLA	CNNNNA89P60F839B	NAPOLI	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052875	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	ROBERTI	RBRGPP94R02F839X	NAPOLI	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052876	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	anna maria	iovine	VNINMR95S58F839S	NAPOLI	25/01/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052876	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Daniela	D'Ascenzio	DSCDNL96A53F839W	NAPOLI	08/07/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12941	ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE – SANZIO - AMMATURO"	ISTITUTO COMPRENSIVO RADICE - SANZIO - AMMATURO	Pubblico	05000172110000000000052876	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Maria Vittoria	Maraviglia	MRVMVT90M54F839F	NAPOLI	30/03/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12950	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO		Pubblico	05000152110000000000021360	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	SALERNO	SA	Vanny	Camasso	CMSVNY90E23H703I	SALERNO	22/12/2015	Manpower Srl
DD566/2014/12950	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO		Pubblico	05000152110000000000021360	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	SALERNO	SA	luca	de chiara	DCHLCU96E27H703S	SALERNO	14/01/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/12950	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO		Pubblico	05000152110000000000021366	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SALERNO	SA	Francesco	Caggiano	CGGFNC91E31H703O	SALERNO	12/09/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000162110000000000046122	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Rosamaria	Daniele	DNLRMR88L69B963N	CASERTA	10/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000162110000000000046123	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	Laura	Zullo	ZLLLRA89P52F839Q	NAPOLI	26/03/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000162110000000000046577	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	diego	caruso	crsdgi87t09f839n	NAPOLI	08/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049096	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	NAPOLI	NA	maria federica	barone	BRNMFD90P59H892Z	NAPOLI	16/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049096	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	NAPOLI	NA	Miriam	Pennetta	PNNMRM90P50F839Q	NAPOLI	28/02/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049097	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Alessia	Avellino	VLLLSS95E47H892G	NAPOLI	20/02/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Martina	Sarno	SRNMTN96M59F839Z	NAPOLI	09/10/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	MANUELA	ALBERINI	LBRMNL96E68F839J	NAPOLI	15/03/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Flora	Di Domenico	DDMFLR88M60F839Y	NAPOLI	05/10/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	gabriella	teodonno	TDNGRL90R59F839J	NAPOLI	11/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049106	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Antonio	Galletta	GLLNTN94H29F839B	NAPOLI	04/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000055402	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	Lucrezia	Pizzicato	PZZLRZ91S49F839U	NAPOLI	09/05/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000055404	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	NAPOLI	NA	Danilo	Esposito	SPSDNL89L27F799U	NAPOLI	18/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500015211000000000025558	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	NAPOLI	NA	Fabio	Casafina	CSFFBA87S07F839O	MARANO DI NAPOLI	19/01/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500015211000000000025574	COREOGRAFI	NAPOLI	NA	Marco	Affinito	FFNMRC96R26F839E	QUARTO	14/03/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500016211000000000046119	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	amalia	giordano	grdmla90r44f839p	QUARTO	20/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500016211000000000046123	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	SIMONE	NERI	NRESMN91E20F839V	NAPOLI	21/10/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	0500017211000000000049096	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	NAPOLI	NA	Giovanni	Savarese	SVRGNN91B11F839V	NAPOLI	03/08/2016	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049097	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	MARCELLA	ESPOSITO	SPSMCL88E71F839C	NAPOLI	14/10/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049098	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Francesca	De Rosa	DRSFNC89T53F839J	NAPOLI	06/02/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049098	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	ILARIA	VISONE	VSNLRI92L44F839H	MARANO DI NAPOLI	24/02/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049099	PITTORI E SCULTORI	NAPOLI	NA	Fortuna	Russo	RSSFTN93M63F839R	NAPOLI	08/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049101	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	NAPOLI	NA	martina	tammaro	TMMMTN93D46F839Z	NAPOLI	18/01/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049102	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	anna	pellegrino	PLLNNA89L43F839M	MARANO DI NAPOLI	04/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049103	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	ELENA	BARBATO	BRBLNE92P48F839T	MUGNANO DI NAPOLI	27/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	rosalba	de martino	dmrrlb97e47f799d	NAPOLI	08/05/2014	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Angelo	Varriale	vrrngl95d05f839m	NAPOLI	01/07/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	sabrina	amato	mtasrn94b42f839d	NAPOLI	08/10/2014	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Fabiana	Correale	CRRFBN85H61F839N	NAPOLI	23/03/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049105	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	LUIGI	CASTALDO	CSTLGU90E25A024K	AFRAGOLA	01/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049105	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	FIORENZA	DELLACALCE	DLLFNZ92A59H931X	BOSCOTRECASE	22/05/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049105	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	MARCO GIOVANNI	GIUSTINO	GSTMCG89T07F839V	QUARTO	06/06/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049105	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	vittorio	alfei	LFAVTR95T18F839O	NAPOLI	11/05/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049105	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Eliseo	Montefusco	MNTLSE91B11F839N	NAPOLI	02/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049105	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	MARTA	LAURO	LRAMRT90D63F839U	NAPOLI	03/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI		Pubblico	05000172110000000000049106	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Salvatore	Valentino	VLNSVT88C10F839O	NAPOLI	29/12/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13066	PORFIDIA PIETRO	fepropec	Privato	05000172110000000000056504	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	RECALE	CE	ALBERTO	MASTROIANNI	MSTLRT98B24B715E	RECALE	21/06/2017	Smartjob spa
DD566/2014/13075	I.C. STATALE 3° "DON BOSCO-D'ASSISI"		Pubblico	05000162110000000000034862	CANTANTI	TORRE DEL GRECO	NA	CIRO	IACOMINO	CMNCRI90L05F839L	NAPOLI	12/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/13075	I.C. STATALE 3° "DON BOSCO-D'ASSISI"		Pubblico	05000162110000000000034862	CANTANTI	TORRE DEL GRECO	NA	Luisa	Sorrentino	SRRLSU86A55L259K	TORRE DEL GRECO	11/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/13075	I.C. STATALE 3° "DON BOSCO-D'ASSISI"		Pubblico	05000162110000000000034866	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	TORRE DEL GRECO	NA	gessica	de luca	DLCGSC94T47L259P	TORRE DEL GRECO	21/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/13075	I.C. STATALE 3° "DON BOSCO-D'ASSISI"		Pubblico	05000162110000000000034867	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	TORRE DEL GRECO	NA	alessandro luigi	alison	LSNLSN95L04L259D	TORRE DEL GRECO	23/12/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/13075	I.C. STATALE 3° "DON BOSCO-D'ASSISI"		Pubblico	05000162110000000000034867	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	TORRE DEL GRECO	NA	RENATO	LICCARDO	LCCRNT91E23F839Z	TORRE DEL GRECO	21/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/13227	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO		Pubblico	05000162110000000000028674	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Flavia	Melella	MLLFLV86C53A717K	PONTECAGNANO FAIANO	28/01/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/13227	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO		Pubblico	05000162110000000000028675	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Claudia	Di Domenico	DDMCLD90L60H703W	PONTECAGNANO FAIANO	07/07/2015	CPI SALERNO
DD566/2014/13227	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO		Pubblico	05000162110000000000028681	ARCHIVISTI	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ludovica	Alfano	LFNLVC93P67A717H	PONTECAGNANO FAIANO	30/01/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/13238	II I.C. ELSA MORANTE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000050506	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	davide	mollo	MLLDVD90D22M289A	SANT'ANASTASIA	15/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	05000172110000000000049081	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	ROSA	ROMANO	RMNRSO96A60G812T	BRUSCIANO	09/09/2015	CPI MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000055395	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	CARLA	MANNA	MNNCRL91E51G795X	SOMMA VESUVIANA	13/05/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000055395	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Stefania	Cefariello	CFRSFN91D63L259Q	ERCOLANO	12/02/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000055396	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	BRUSCIANO	NA	Bruno	Mocerino	MCRBRN95H06F924P	BRUSCIANO	13/04/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500016211000000000030505	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Tommaso	Livorno	LVRTMS90P18M289W	CASTELLO DI CISTERNA	08/10/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500016211000000000030505	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Mattia	Caputo	CPTMTT95R07F839W	NAPOLI	08/02/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000049080	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	BRUSCIANO	NA	Teresa	Capparelli	CPPTRS91R45F839H	CASALNUOVO DI NAPOLI	27/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000049081	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	NICOLA	CARANDENTE	CRNNCL93M07F839W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/03/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000049081	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	SAMUELE	MARCHESANO	MRCSML91H26L719L	TORRE ANNUNZIATA	31/12/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	0500017211000000000049081	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Antonia	Nuzzo	NZZNTN94A44E791V	ACERRA	19/05/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	05000172110000000000049081	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Vittorio	Tarallo	TRLVTR95M22H892W	SAN GIORGIO A CREMANO	16/09/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	05000172110000000000049082	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	BRUSCIANO	NA	nicolina	russo	rssnln86m59f839d	CICCIANO	21/07/2014	CPI NOLA
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	05000172110000000000049082	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	BRUSCIANO	NA	FRANCESCO	CIPOLLETTA	CPLFNC88B21F839Y	QUALIANO	21/03/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	05000172110000000000049082	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	BRUSCIANO	NA	Luigi	Spina	SPNLGU89H28F839Z	SOMMA VESUVIANA	22/07/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO		Pubblico	05000172110000000000049082	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	BRUSCIANO	NA	ANNA	TANCREDI	TNCNNA93B41F839L	BRUSCIANO	30/01/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/13345	21° CIRCOLO DIDATTICO "MAMELI ZUPPETTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054835	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Luigi	Piscopo	PSCLGU90R11F839U	NAPOLI	05/11/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/13393	69° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055076	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ivan	d'ecclesiis	dccvni91a15f839s	NAPOLI	22/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13393	69° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI		Pubblico	05000162110000000000031331	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Luca	Zamparelli	ZMPLCU95E13F839J	NAPOLI	03/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13393	69° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI		Pubblico	05000172110000000000049176	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	NANCY	GIAMBONI	GMBNCY92B56F839E	NAPOLI	24/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13393	69° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI		Pubblico	05000172110000000000049176	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Francesca	Di Tella	DTLFNC89R55F839D	NAPOLI	20/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13393	69° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI		Pubblico	05000172110000000000049176	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Dalila	Melissari	MLSDLL90H68B963B	CASAGIOVE	23/02/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/13497	Cooperativa Agricola Molara		Privato	05000172110000000000054463	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	ZUNGOLI	AV	ERMINIO	CAMMISA	CMMRMN95D28A399S	ZUNGOLI	28/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	0500017211000000000051714	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Luca	Rinaldi	RNLLCU90M10L628T	VALLO DELLA LUCANIA	28/10/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	0500017211000000000051714	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Federica	Iannuzzi	NNZFRC93P69L628Q	VALLO DELLA LUCANIA	08/02/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	0500017211000000000051714	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	ursula	criscuolo	CRSRSL95S63A091F	VALLO DELLA LUCANIA	06/04/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa		Pubblico	0500015211000000000021441	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	VINCENZO	DE FILIPPO	DFLVCN87R20I422M	VIBONATI	11/09/2015	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500016211000000000046578	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	Maria Principia	Tortora	TRTMPR91M47L259Y	TORRE DEL GRECO	07/11/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500015211000000000025377	SOCIOLOGI	POGGIOMARINO	NA	VALERIO	VIGLIANTI	VGLVLR90P27D843I	SESSA AURUNCA	16/12/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500016211000000000046578	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	IVI	ALIKO	LKAVII87H12Z100I	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/06/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500016211000000000046578	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	davide	giordano	GRDDVD90B01I438L	POLLENA TROCCHIA	13/10/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500016211000000000046578	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	MARIA	LIPARULO	LPRMRA88S54E791A	ACERRA	19/11/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500017211000000000049091	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	POGGIOMARINO	NA	Gennaro Ciro	Rendina	RNDGNR88M25G813I	STRIANO	27/02/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500017211000000000049092	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	POGGIOMARINO	NA	Roberta	Galluzzo	GLLRRT91D58H703C	SALERNO	12/09/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	0500017211000000000049092	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	POGGIOMARINO	NA	Georgiana	Chiacchiera	CHCGGN91M51Z129O	TORRE ANNUNZIATA	14/01/2016	CPI POMPEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO		Pubblico	05000172110000000000049093	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	POGGIOMARINO	NA	Rosario	aliberti	LBRRSR94H14L259X	POGGIOMARINO	02/03/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/13645	PETRONE MARIA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000049604	AVVOCATO	MONDRAGONE	CE	ANITA	MANNIELLO	MNNNTA88D49C129G	SANT'ANTONIO ABATE	27/02/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/13668	IPAFOOD S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000048712	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI PASTICCERIA E PRODOTTI DA FORNO	FRIGENTO	AV	GIOVANNI LUIGI	IANNELLI	NNLGNN90A26A783R	BENEVENTO	08/09/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Domenico	Russo	RSSDNC97A09F839F	TORRE DEL GRECO	08/09/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Francesco	Di Donna	DDNFNC97S21I483B	TORRE DEL GRECO	09/11/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE		Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	ANNA	COTICELLI	CTCNNA90L43E131B	GRAGNANO	21/10/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE		Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	ELEONORA	D'AMBROSIO	DMBLNR89S63F839M	NAPOLI	22/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054616	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	maria immacolata	bassolino	bssmmm91e46f839o	AFRAGOLA	22/07/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055079	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	Francesco	Giglio Russo	GGLFNC91H04B963F	AFRAGOLA	07/05/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055181	Specialisti in scienze sociali	AFRAGOLA	NA	Rosa	Capone	CPNRSO93R66A024S	AFRAGOLA	13/10/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000053887	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	francesco	zibella	ZBLFNC87P27B715F	CAPUA	13/05/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000053887	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	GIUSEPPE	CERNICCHIARO	CRNGPP93L02B715B	CAPUA	05/04/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057389	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	ROBERTA	ORLANDO	RLNRRT89T67B715Y	CAPUA	12/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057389	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	ANGELA MARIA	VOZZA	VZZNLM91R52B963G	CAPUA	12/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057389	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	ROBERTA	NESPOLI	NSPRRT91S61B963E	CAPUA	12/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057389	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	VALENTINA	PAOLUCCI	PLCVNT93B53B963U	CAPUA	12/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13691	COMUNE DI CAPUA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057389	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CAPUA	CE	MARCO	MONACO	mncmrc90h06b715n	CAPUA	12/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054515	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	VALENTINA	MADDALUNO	MDDVNT89M48F839X	POZZUOLI	30/03/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054525	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Raffaella	Loporto	LPRRFL92E49F839R	POZZUOLI	13/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ		Pubblico	05000172110000000000049029	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	MARIA	ROMANO	RMNMRA87C45F839A	POZZUOLI	28/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"		Pubblico	05000152110000000000025357	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	RAFFAELE	CIOFFO	CFFRFL93R26B963S	SAN CIPRIANO D'AVERSA	14/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"		Pubblico	05000162110000000000041058	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Angelo	Di Bona	DBNNGL91C26A512A	SAN CIPRIANO D'AVERSA	29/07/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"		Pubblico	05000162110000000000041060	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	CASAL DI PRINCIPE	CE	MAURIZIO	IOVINELLA	VNLMRZ93R12F839C	ORTA DI ATELLA	25/10/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"		Pubblico	05000162110000000000041061	CERAMISTA	CASAL DI PRINCIPE	CE	FRANCESCO	CERULLO	CRLFNC91D22B963U	SAN CIPRIANO D'AVERSA	23/02/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/13906	SALVATORE RONCALLI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000053484	CONTABILI	NAPOLI	NA	VITTORIO	RONCALLI	RNCVTR90L20F839Y	NAPOLI	12/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/13907	SCUOLA MEDIA STATALE ANDREA BELVEDERE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054614	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	fabiana	aprea	PRAFBN87L63F839A	NAPOLI	13/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047815	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Sergio	Manganella	MNGSRG93R27F839V	NAPOLI	13/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055115	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	PASQUALE	SARNELLO	SRNPQL89C18F839A	NAPOLI	04/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057432	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	LUCIA	SORIA	SROLCU88S65F839A	NAPOLI	29/03/2016	
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI		Pubblico	0500016211000000000030428	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	VERONICA	OTTAIANO	TTNVNC90A49F839J	CASALNUOVO DI NAPOLI	15/01/2015	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI		Pubblico	0500016211000000000035142	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ANNA	VERTOLA	VRTNNA90C44F839F	NAPOLI	27/04/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049446	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Marco	Giacomazza	GCMMRC88P22H703V	SALERNO	05/06/2015	CPI SALERNO
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049446	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Claudia	Napoli	NPLCLD90P60H703G	SALERNO	07/11/2016	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049446	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	luisa	ciccone	CCCLSU88R60F839P	SALERNO	18/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049446	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	CAMILLA	RELLA	RLLCLL92E51H703E	SALERNO	03/03/2017	
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049446	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Emanuela	Di Renna	DRNMNL93B48H703J	SALERNO	20/03/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/13982	Corte di appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049456	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	SALERNO	SA	ANTONIO	ILARDI	LRDNTN89M03H703W	SALERNO	16/03/2017	CPI SALERNO
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno		Pubblico	0500015211000000000023061	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Francesca	Sbarra	SBRFNC87A63M208U	CENTOLA	06/06/2014	CPI SAPRI
DD566/2014/14029	I.T.I.S. EUGENIO BARSANTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053346	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	CARMINE	PANICO	PNCCMN93L08G812C	POMIGLIANO D'ARCO	28/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Rita	Malanrino	MLNRTI95B52L628P	PERDIFUMO	27/01/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA		Pubblico	05000172110000000000049013	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	LAUREANA CILENTO	SA	ANTONIO	GRAMBONE	GRMNTN90A07L628U	SESSA CILENTO	12/12/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA		Pubblico	05000172110000000000049013	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	LAUREANA CILENTO	SA	Angelo	Cuono	CNUNGL88L01A091K	SERRAMEZZANA	24/01/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA		Pubblico	05000172110000000000049013	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	LAUREANA CILENTO	SA	nicola	perillo	PRLNCL96B07A091D	SESSA CILENTO	25/01/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA		Pubblico	05000172110000000000049013	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	LAUREANA CILENTO	SA	GERMANO	MAFFIA	MFFGMN96A27A091A	SERRAMEZZANA	26/01/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA		Pubblico	05000172110000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Alfonso	Marino	MRNLNS90B01F839R	STELLA CILENTO	25/01/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14085	BAR H DI FRANCESE MONICA		Privato	05000172110000000000056007	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAVA DE' TIRRENI	SA	federica	prisco	PRSFRC89P62H703Q	CAVA DE' TIRRENI	11/06/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/14214	liceo laura bassi		Pubblico	05000162110000000000031133	EDUCATORI PROFESSIONALI	SANT'ANTIMO	NA	MARIA	GUASCO	GSCMRA90L58F839Z	CASAVATORE	15/02/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/14214	liceo laura bassi		Pubblico	05000162110000000000031139	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	SANT'ANTIMO	NA	Francesco	Tammaro	TMMFNC96B28F839L	SANT'ANTIMO	04/02/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/14248	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTESARCHIO I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046183	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Martina	Schettini	SCHMTN97H62I197E	MONTESARCHIO	10/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTESARCHIO I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046183	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	ilaria	russo	RSSLRI97H69A783N	MONTESARCHIO	21/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Ciro	Scannapieco	SCNCRI87H03H703D	SALERNO	26/05/2014	CPI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	ROSANNA	SPINA	SPNRNN91H43F839N	ERCOLANO	27/01/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Rosa	Auriemma	RMMRSO88T62F839Z	SOMMA VESUVIANA	25/07/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Claudia	Di Leo	DLICLD90D44G793W	POLLA	13/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Antonella	Iuzzolino	ZZLNNL90M70G039S	SAN GREGORIO MAGNO	27/09/2016	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055099	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	CARMELA	MIRANDA	MRNCML84P54G190M	OTTAVIANO	01/05/2014	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500015211000000000021069	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Teresa	Cattaneo	ctttrs86t45a783p	BENEVENTO	04/09/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500015211000000000021069	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	maria rosaria	tontoli	TNTMRS87D47I403B	BONEA	27/10/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500015211000000000021069	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Michela	Stoppa	STPMHL88S53A783B	ARIANO IRPINO	26/11/2014	CPI ARIANO IRPINO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500015211000000000021069	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Michele	D'Andrea	DNDMHL89T19A783H	PIETRADEFUSI	28/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500015211000000000021073	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Carmela	De Marco	DMRCML85H44A783O	FOGLIANISE	03/03/2015	Manpower Srl
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500015211000000000021073	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	IMMACOLATA	CALABRESE	CLBMCL85P65E131T	SANTA MARIA LA CARITA'	24/09/2015	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°		Pubblico	0500016211000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	RENATO	MAFFEI	MFFRNT87P16A509P	PIETRASTORNINA	10/02/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/14256	JOMI SPA		Privato	0500017211000000000054932	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIONE DELLA CARNE E DEL PESCE	BELLIZZI	SA	Francesco	Penna	PNNFNC97D23A091N	CAVA DE' TIRRENI	21/12/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/14256	JOMI SPA		Privato	0500017211000000000055053	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIONE DELLA CARNE E DEL PESCE	BELLIZZI	SA	EGLE	CRUDELE	CRDGLE87E53F912S	NOCERA INFERIORE	09/03/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/14342	COSTRUENDO SRL	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000040013	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MANOCALZATI	AV	ciro	loffredo	LFFCRI91S11A509F	ATRIPALDA	17/06/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/14354	CMS	Manpower Srl	Privato	0500017211000000000049028	RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI	FISCIANO	SA	Paolo	Della Rocca	DLLPLA93B04C361L	CAVA DE' TIRRENI	10/02/2015	Manpower Srl
DD566/2014/14354	CMS	Manpower Srl	Privato	0500017211000000000050141	SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FISCIANO	SA	OSCAR	ARBORE	RBRSCR94L23F138S	MERCATO SAN SEVERINO	23/03/2017	Manpower Srl
DD566/2014/14354	CMS	Manpower Srl	Privato	0500017211000000000054851	TECNICI DELLA CONDUZIONE E DEL CONTROLLO DI CATENE DI MONTAGGIO AUTOMATICHE	FISCIANO	SA	ERMANNO	FERRARA	FRRRNN89R24H703K	CAVA DE' TIRRENI	23/05/2017	Manpower Srl
DD566/2014/14354	CMS	Manpower Srl	Privato	0500017211000000000057067	TECNICI DELLA CONDUZIONE E DEL CONTROLLO DI CATENE DI MONTAGGIO AUTOMATICHE	FISCIANO	SA	DOMENICO	D'URSO	DRSDNC87L08A509O	MONTORO	22/06/2017	Manpower Srl
DD566/2014/14391	GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000055477	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	MANOCALZATI	AV	CARMEN	GIORDANO	GRDCMN97A57I805H	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	29/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14481	DITTA INDIVIDUALE COIA LAURO FRANCESCO ANTONIO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000050631	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA VENDITA DI CIBI IN FAST FOOD, TAVOLE CALDE, ROSTICCERIE ED ESERCIZI ASSIMILATI	CELLOLE	CE	FRANCESCA	PERILLO	PRLFNC89M59D708G	SESSA AURUNCA	24/07/2015	Smartjob spa
DD566/2014/14515	ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"		Pubblico	0500015211000000000020254	TECNICI AGRONOMI	OTTAVIANO	NA	Carmine	Formisano	FRMCMN88C21L259B	ERCOLANO	20/10/2015	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054897	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	Roberta	Caruana	crnrrt87e67f839k	NAPOLI	17/05/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056306	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	DOMENICO	COSTANTINO	CSTDNC91C10F839J	NAPOLI	24/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057218	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Flora	Cauzio	CZAFLR92R50F839M	NAPOLI	30/10/2014	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057378	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	CARRANO	CRRGPP96L27F839W	NAPOLI	10/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI		Pubblico	0500016211000000000031783	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	GIOVANNI	MERCADANTE	MRCGNN91A21A509I	MARIGLIANO	29/02/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI		Pubblico	0500016211000000000032002	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	serena	cerullo	crlsrn88h66a509i	SANT'ANGELO A SCALA	13/05/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE		Pubblico	0500016211000000000044429	ARCHITETTI	MONDRAGONE	CE	Carmine	Sarno	SRNCMN91A04A512D	TEVEROLA	01/08/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE		Pubblico	0500016211000000000044431	AVVOCATO	MONDRAGONE	CE	Mario Daniele	Marotta	MRTMDN88E05D708N	MONDRAGONE	23/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14547	comune di roccamonfina ente locale		Pubblico	0500017211000000000054020	Operai forestali specializzati	ROCCAMONFINA	CE	ANTONELLA	PASSARETTI	PSSNNL94D47L725R	ROCCAMONFINA	13/02/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/14547	comune di roccamonfina ente locale		Pubblico	0500017211000000000054023	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	ROCCAMONFINA	CE	teresa	iannalfo	NNLTRS88B67C034R	ROCCAMONFINA	16/02/2015	CPI TEANO
DD566/2014/14547	comune di roccamonfina ente locale		Pubblico	0500017211000000000054023	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	ROCCAMONFINA	CE	Deborah	El Nagar	LNGDRH89T41A940S	ROCCAMONFINA	08/03/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14567	AV POWER S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054773	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	MANOCALZATI	AV	Stefano	Guerriero	GRRSFN88E20A509B	CAPRIGLIA IRPINA	04/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14587	IC Rossini	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050776	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	VISCIANO	NA	Anna Maria	Picone	PCNNMR90B54F924P	VISCIANO	23/02/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14587	IC Rossini	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054991	EDUCATORI PROFESSIONALI	VISCIANO	NA	pasqualina	la cerra	LCRPQL91T53F924B	VISCIANO	22/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14587	IC Rossini	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055122	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	VISCIANO	NA	Carlo	Foglia	FGLCRL91L10F205R	VISCIANO	18/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/14722	ISTITUTO COMPRENSIVO "CORSO DANTE" DD2		Pubblico	0500016211000000000031542	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Piero	Nunziante	NNZPRI92A05E932B	MARCIANISE	10/10/2015	ALMA SPA
DD566/2014/14742	CAMPANIAFUTURA S.R.L.	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500017211000000000051733	TECNICI DEL MARKETING	NAPOLI	NA	CARMELA	PASSEGGIO	PSSCML88C53F839A	NAPOLI	12/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051285	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	salvatore	uccello	CCLSVT90L01F839B	NAPOLI	25/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055044	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	LUCIA	CUOMO	CMULCU91E48F839P	NAPOLI	10/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055208	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	valentino	nazzaro	NZZVNT94B14F839D	NAPOLI	31/05/2017	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056339	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANGELO	DI LORENZO	DLRNGL91T13F839B	NAPOLI	09/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055138	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	ROBERTA	ZANCHELLI	ZNCRRT89B53A783B	BENEVENTO	09/02/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANT'ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055203	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	ROMEO	IONICO	NCIRMO85H23A783Q	BENEVENTO	06/03/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANT'ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055203	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Arturo	Campana	CMPRTR97R01L086J	BENEVENTO	02/09/2016	Manpower Srl
DD566/2014/14909	R.D.R. srl	Orienta spa	Privato	0500017211000000000050269	ELETTROMECCANICI	TORRE DEL GRECO	NA	Dario	Romano	RMNDRA97S29I483Q	SCAFATI	12/01/2017	Orienta spa
DD566/2014/14909	R.D.R. srl	Orienta spa	Privato	0500017211000000000050269	ELETTROMECCANICI	TORRE DEL GRECO	NA	daniele	donnarumma	DNNDNL98B03G813N	POMPEI	09/04/2017	Orienta spa
DD566/2014/14967	IC TOMMASO ANARDI SCAFATI		Pubblico	0500016211000000000031678	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	CARMINE	VOLLARO	VLLCMN85S09I438Y	GRAGNANO	26/11/2014	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/14983	NETCOM GROUP SPA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000055755	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	GIOVANNA ALESSIA	NAZZARO	NZZGNN89D62F839T	POZZUOLI	24/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000047455	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Paola	Avallone	VLLPLA84R43A717R	BATTIPAGLIA	01/05/2014	CPI SALERNO
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000047456	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Aniello	Ruotolo	RTLNLL89E24E791H	SANTA MARIA A VICO	29/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000047456	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	FILOMENA	MAZZEO	MZZFMN90L61A783J	PADULI	01/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055085	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	GIUSEPPE	LUBRANO	LBRGPP87H19F839U	POZZUOLI	03/06/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI		Pubblico	0500016211000000000047450	ISTRUTTORI DI DISCIPLINE SPORTIVE NON AGONISTICHE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	francesco	felaco	FLCFNC90H14H834M	CALVIZZANO	30/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "G.FORTUNATO"		Pubblico	0500016211000000000026054	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	FAUSTO	NOTARIALE	NTRFST89A04F839N	CASALNUOVO DI NAPOLI	31/01/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15070	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLA ROMEO		Pubblico	0500016211000000000035466	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASAVATORE	NA	Valeria	Marra	MRRVLR87L44F839U	NAPOLI	16/03/2016	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15070	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLA ROMEO		Pubblico	05000172110000000000049190	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	CASAVATORE	NA	Francesco	Nuzzo	NZZFNC93P22E791D	ACERRA	21/04/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15091	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO		Pubblico	05000162110000000000039733	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	MONTEFORTE IRPINO	AV	Dora	Della Sala	DLLDRO87L71A489S	AVELLINO	09/06/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056297	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ARIANO IRPINO	AV	pasquale	gelormino	GLRPQL92D21A399F	ARIANO IRPINO	16/06/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056303	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	ARIANO IRPINO	AV	giampiero	de gruttola	DGRGPR90P12A399K	ARIANO IRPINO	25/09/2015	CPI ARIANO IRPINO
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	Assunta	Manna	MNNSNT91L49G813K	STRIANO	01/02/2016	Assist Srl
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	Caterina	Donnarumma	DNNCRN94P65H703L	SALERNO	09/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	Rocco	Noce	NCORCC94R07F912J	SAN VALENTINO TORIO	13/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	LUCIA	PEREZ	PRZLCU91P70A509Q	BAIANO	26/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	CARMINE	CARULLO	CRLCMN93E06A509L	AIELLO DEL SABATO	04/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	Pasquale	Moscaritolo	MSCPQL94E03A399V	GROTTAMINARDA	08/05/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	luana	lo giudice	LGDLNU88R45F158T	ATRIPALDA	25/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056308	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	Veronica	Cerullo	CRLVNC89H68A489V	MANOCALZATI	20/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056312	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	ARIANO IRPINO	AV	SARA	BARISANO	BRSSRA95C42A399C	ARIANO IRPINO	21/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056316	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ARIANO IRPINO	AV	Maria Carmela	Masuccio	MSCMCR88L58A399L	ARIANO IRPINO	23/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000056288	FISIOTERAPISTA	BISACCIA	AV	Rossella	Tramontano	TRMRSL91H61M289Y	SANT'ANASTASIA	02/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15115	Giovanna L'Arco	fepropec	Privato	05000172110000000000053696	AVVOCATO	SPARANISE	CE	Veronica	Ercolani	RCLVNC88R46F839D	CASANDRINO	23/05/2017	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MARCO	ROSOLINO	RSLMRC92R26F839S	NAPOLI	25/06/2014	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	FRANCESCA	LICATA	LCTFNC86T43F839P	NAPOLI	17/10/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Emilio	Lanza	LNZMLE87R01F839M	NAPOLI	04/05/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	gabriella	giannolo	GNNGRL91T55F839T	NAPOLI	03/03/2016	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Alessandra	Silvestri	SLVLSN88B46F839H	NAPOLI	07/03/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Dario	Del Giudice	DLGDRA87P11F839S	NAPOLI	28/06/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	mattia	del buono	DLBMTT93B14H892H	NAPOLI	08/07/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	floriana	sorrentino	SRRFRN98L59F839O	NAPOLI	27/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MARIARCA	MAGLIONE	MGLMRC89M47F839J	NAPOLI	07/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Maria Giovanna	Natella	NTLMGV92A60F839O	NAPOLI	20/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	PASQUALE	SANNINO	SNNPQL90A27F839K	NAPOLI	10/11/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	FRANCESCA	CICATIELLO	CCTFNC92P56F839M	NAPOLI	02/12/2016	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	martina	ferrante	FRRMTN92C63F839K	NAPOLI	15/12/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Sveva	Bilancia	BLNSVV92L50F839F	NAPOLI	06/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Virginia	De Marco	DMRVGN90B48A662Q	NAPOLI	08/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Assunta	Montuori	MNTSNT91T50F839K	NAPOLI	19/04/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Immacolata	Migliaccio	MGLMCL92P43F839L	NAPOLI	19/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Fabrizia	Russo	RSSFRZ92S49F839C	NAPOLI	26/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	RAFFAELLA	PALMIERI	PLMRFL87L55F839N	NAPOLI	30/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Mario	Lizza	LZZMRA93P16L259B	NAPOLI	30/05/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	francesca	speranza	SPRFNC89R66F839L	NAPOLI	09/06/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Cira	Salvati	SLVCRI90C55F839N	NAPOLI	20/06/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Mattia	D'Anna	DNNMTT89T07F839K	NAPOLI	26/06/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Serena	De Blasi	DBLSRN91D52F839I	NAPOLI	27/06/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Gianluca	Petrazzuolo	PTRGLC88T24F839M	NAPOLI	28/06/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ROSSELLA	DE LUCA	DLCRSL89P44F839Z	NAPOLI	01/07/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ANTONELLA	GUARINO	GRNNNL87P51F839W	NAPOLI	03/07/2017	Orienta spa
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Annalisa	Trillicoso	TRLNLS91B68F839J	NAPOLI	04/07/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Simona	Scognamiglio	SCGSMN88R59L259Z	ERCOLANO	06/05/2014	CPI PORTICI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	IVANA	CILIENTO	CLNVNI91H48F839N	CASORIA	08/06/2014	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ELENA	DI FINIZIO	DFNLNE91P60F839R	CASORIA	03/10/2014	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Giovanni	Savastano	svsgnn89m26f839n	SAN GIORGIO A CREMANO	30/10/2014	CPI PORTICI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Stefania	Costantino	CSTSFN88T70A717J	CASTELCIVITA	03/11/2014	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Gaetano	Iodice	DCIGTN88C21F839N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/09/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Ivana	Leone	LNEVNI92L45F382O	SANT'ARPINO	05/11/2015	
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ZENIA	CHINESE	CHNZNE89D63G482B	MARIGLIANO	09/12/2015	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Maria	Marano	MRNMRA93H70F839Q	MUGNANO DI NAPOLI	17/12/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	simone	esposito	SPSSMN92B04F839M	SAN GIORGIO A CREMANO	09/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Ilaria	Amura	MRALRI93R46F839G	AVERSA	08/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MARIAROSARIA	CAPUTO	CPTMRS89D42F839I	CASORIA	02/11/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	FRANCESCO	COPPOLA	CPPFNC88C24B963Y	TEVEROLA	05/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Francesca	Pizzo	PZZFNC91T47F799F	VILLARICCA	19/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	SARA	MELE	MLESRA90M70F839D	QUARTO	28/02/2017	
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Lidia	Guillaro	GLLLDI93H41F839T	QUARTO	25/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ALESSANDRA	CORCIONE	CRCLSN88H60F839G	CASAVATORE	28/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	GIANNI	DI RIENZO	DRNGNN91R17G596S	ALVIGNANO	30/03/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Veronica	Montesarchio	MNTVNC94A49G812O	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Serena	Memoli	MMLSRN92M65H703I	PONTECAGNANO FAIANO	31/05/2017	POWER GIOB SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Francesca	D'Angelo	DNGFNC90D53A662Y	MELFI	05/06/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ALEXANDRA	AFFATATO	FFTLND87T50F839E	NAPOLI	05/06/2017	TIME VISION
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Giuliana	Zaccaria	ZCCGLN93C68F839Z	QUALIANO	20/06/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Maria Laura	Buonocore	BNCMLR89A47L845S	VICO EQUENSE	21/06/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	simona	correnti	CRRSMN88R61F839M	SAN GIORGIO A CREMANO	22/06/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Dalila	Di Costanzo	DCSDLL92R71F839V	VOLLA	30/06/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	GIADA	RAINONE	RNNGDI89T53I438Z	SAN GENNARO VESUVIANO	04/07/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MIRKO	PICCOLO	PCCMRK90C08E932O	MARCIANISE	06/07/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025328	CURATORI E CONSERVATORI DI MUSEI	NAPOLI	NA	maria	De Angelis	DNGMRA86S52F839U	NAPOLI	01/06/2014	
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025328	CURATORI E CONSERVATORI DI MUSEI	NAPOLI	NA	Alessandra	Fierro	FRRLSN87A60F839A	NAPOLI	05/09/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025328	CURATORI E CONSERVATORI DI MUSEI	NAPOLI	NA	Rossella	Bellan	BLLRSL89C71F839N	NAPOLI	16/01/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025329	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ALESSIA	SERINO	SRNLSS91S57F839M	NAPOLI	05/04/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025329	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	FEDERICA	IULIANO	lnifrc88h55f839f	NAPOLI	28/07/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025335	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	paola	satriano	STRPLA86H69G942H	BARAGIANO	31/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025336	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	DARIO	RICCIO	RCCDRA92H10F839M	MARANO DI NAPOLI	23/10/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025336	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	maria stella	orso	RSOMST89M49F839R	NAPOLI	13/05/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025337	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	LUIGI	ARCHITRAVO	RCHLGU85S28G795T	SOMMA VESUVIANA	02/09/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025337	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Angela	Pugliesi	PGLNGL89H63E131N	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/06/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025337	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Anna	Spiga	SPGNNA86C60F912O	POGGIOMARINO	18/11/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025337	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	simone angelo	castaldo	CSTSNN91E03Z611L	SAVIANO	23/11/2015	
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025337	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Assunta	SchianoDiCola	SCHSNT91H65Z404H	MONTE DI PROCIDA	10/01/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli		Pubblico	0500015211000000000025337	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Gabriele	Discetti	DSCGRL92C11F839C	CASAGIOVE	23/01/2016	Manpower Srl
DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000048348	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	NAPOLI	NA	Angelo	Tarantino	TRNNGL93C03F839S	NAPOLI	20/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000048350	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	miranda	fioretti	frtmnd91b56f839n	NAPOLI	23/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15262	I.C.S. SABATINO MINUCCI		Pubblico	0500016211000000000029652	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Christian	Del Gaudio	dlgcrs94c30f839n	NAPOLI	22/04/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15262	I.C.S. SABATINO MINUCCI		Pubblico	0500016211000000000029652	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Salvatore	Cleter	Cltsvt90l22f839b	NAPOLI	11/05/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15276	MARGHERON UGO	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000039570	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Carmela	Santoro	SNTCML90H58F839Y	NAPOLI	01/06/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15278	PROLOCO TURRIS MARE VESUVIO		Privato	0500016211000000000040933	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	TORRE DEL GRECO	NA	GAETANO	VARONE	VRNGTN94E12C129P	TORRE ANNUNZIATA	15/01/2016	CPI POMPEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15300	MAGARO' SRL		Privato	0500016211000000000041447	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Arianna	Malangone	MLNRNN89R68F912K	PONTECAGNANO FAIANO	30/06/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046424	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTESARCHIO	BN	giuseppina	mancino	MNCGPP89D55A783P	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	23/06/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046424	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTESARCHIO	BN	Mariapia	De Paola	DPLMRP96L53A783G	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	09/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore E.Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046425	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	Giovanni	Massaro	MSSGNN96C01A783V	MONTESARCHIO	25/11/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E.Fermi - Montesarchio		Pubblico	0500016211000000000026335	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Imma	Paolo	PLAMMI93C46A783D	MONTESARCHIO	25/11/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio		Pubblico	0500016211000000000026349	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTESARCHIO	BN	Pasquale	Del Giacco	DLGPQL87H20I197P	MONTESARCHIO	01/12/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	MARTINA	MALVONE	MLVMTN88R57G568X	SORRENTO	18/02/2015	CPI SORRENTO
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Domenica Stefania	Novellino	NVLDNC88E65G793I	SALA CONSILINA	17/11/2015	CPI SALA CONSILINA
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Mariangela	BUANNE	BNNMNG87R63B963X	CASAGIOVE	15/12/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Alessia	Livrieri	LVRLSS89D68A717N	EBOLI	18/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Veronica	Caso	CSAVNC89L43I483M	NOCERA INFERIORE	29/02/2016	CPI NOCERA INFERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Federica	D'Ambrosio	DMBFRC89C44G039H	CAMPAGNA	05/04/2016	
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Fabio	Esposito	SPSFBA90E17C129N	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/04/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	CARMINE	ONNEMBO	NNMCMN89L17H703J	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	10/05/2016	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Francesca	Caruso	CRSFNC87L58F839H	ROCCARASO	15/06/2016	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039403	ARCHITETTO	AVELLINO	AV	SOFIA	MINICHIELLO	MNCSFO89T61A783F	MIRABELLA ECLANO	09/06/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039407	STORICO DELL'ARTE	AVELLINO	AV	daniela	luongo	Lngdnl88e65a509z	AVELLINO	01/08/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino		Pubblico	0500016211000000000039409	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	SALERNO	SA	GLORIA	DI PAOLO	DPLGLR88C51H703R	SALERNO	04/02/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/15381	PUB27 DI AMBROSINO EMANUELE	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053023	CAMERIERE DI SALA	POMPEI	NA	ANNA	LO SCHIAVO	LSCNNA89E48C129P	SANTA MARIA LA CARITA'	12/05/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/15409	Mira Solutions s.r.l.		Privato	0500017211000000000053777	TECNICI PROGRAMMATORI	CASTEL SAN GIORGIO	SA	Gerardo Junior	Soglia	SGLGRD92D03H703D	CASTEL SAN GIORGIO	19/05/2017	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/15421	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI		Pubblico	0500015211000000000023745	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	ROSELENA	CATAPANO	CTPRLN89L45H931L	OTTAVIANO	15/10/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15421	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI		Pubblico	0500015211000000000023745	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	MJRIAM	CALIENDO	CLNMRM89R67F839T	CASALNUOVO DI NAPOLI	21/10/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000047322	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Orsola	Ceglia	CGLRSL90E59E791L	SAN FELICE A CANCELLO	06/12/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/15427	I.C ILARIA ALPI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055093	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	MONTESARCHIO	BN	ROMINA	CORDA	CRDRMN90R61A783O	APOLLOSA	30/05/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15458	POLISTINA CLAUDIO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050973	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	FEDERICA	CARBONE	CRBFRC88A49F839I	NAPOLI	21/03/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15494	VILLA DELLE GINESTRE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050327	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NA	GENNARO	SILVATI	SLVGNR91S03G795G	SAN GIORGIO A CREMANO	31/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15494	VILLA DELLE GINESTRE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050327	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NA	MARIANNA	FERULLO	FRLMNN86S42F839R	NAPOLI	01/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15494	VILLA DELLE GINESTRE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050331	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VOLLA	NA	MARIO	TARQUINIO	TRQMRA88C24C495D	NAPOLI	31/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15494	VILLA DELLE GINESTRE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050331	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VOLLA	NA	DAVIDE	SCHENA	SCHDVD94E01F839Z	POMIGLIANO D'ARCO	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15494	VILLA DELLE GINESTRE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000056547	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	VOLLA	NA	SERENA	VOLUTTOSO	VLTSRN94R62G795H	NAPOLI	23/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15498	1 circolo didattico ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	0500016211000000000046351	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	ISCHIA	NA	Federica	Maglia	MGLFRC89D51F839B	MELITO DI NAPOLI	13/01/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15498	Direzione didattica statale 1 circolo Ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	0500016211000000000046374	EDUCATORI PROFESSIONALI	ISCHIA	NA	ANGELA	BELLOFATTO	BLLNGL90T53A509F	TORELLA DEI LOMBARDI	25/10/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/15498	Direzione didattica statale 1 circolo Ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	0500016211000000000046374	EDUCATORI PROFESSIONALI	ISCHIA	NA	Chiara Domenica	Gargiulo	GRGCRD90T42L259Q	ERCOLANO	22/11/2016	
DD566/2014/15498	direzione didattica statale 1°circolo di ischia		Pubblico	0500016211000000000046359	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	ISCHIA	NA	GABRIELE	DE LUCA	DLCGRL87L05E396W	ISCHIA	17/02/2016	CPI ISCHIA
DD566/2014/15504	ISTITUTO COMPRENSIVO G.MOSCATI		Pubblico	0500016211000000000028883	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	BENEVENTO	BN	ROBERTA	TRAGLIA	TRGRRT87D57A783V	BENEVENTO	02/05/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15529	MAXITEL SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000049033	COMMESSO DI VENDITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	rosa	santarpia	SNTRSO89A64G813D	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/03/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/15533	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO		Pubblico	0500016211000000000035583	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	NAPOLI	NA	FABIANA	FIORILLO	FRLFBN88H68F839N	CASORIA	12/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15548	Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046980	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Raffaello	Nusco	NSCRFL90D14F839O	NAPOLI	10/12/2016	Assist Srl
DD566/2014/15548	Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani		Pubblico	0500016211000000000046980	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Carmine	Capobianco	CPBCMN90M08A509P	AVELLINO	10/12/2016	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15548	ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI		Pubblico	0500016211000000000046983	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	MARIA	CIRILLO	CRLMRA88T47C129D	BOSCOREALE	20/07/2016	
DD566/2014/15548	Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani		Pubblico	0500016211000000000046987	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Marika	D'Ambra	DMBMRK89L63C933X	AFRAGOLA	07/12/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15561	I.C. 83° PORCHIANO-BORDIGA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048934	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MARIA FRANCESCA	ESPOSITO	SPSMFR89D67F839F	NAPOLI	13/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15561	I.C. 83° PORCHIANO-BORDIGA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054908	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	luca	Venditti	VNDLCU89C11F839S	NAPOLI	28/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056635	SOCIOLOGO	NAPOLI	NA	Matteo	Attena	ttnmtt87r13f839g	NAPOLI	22/06/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056638	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	alessandro	dante	DNTLSN88P12G795V	NAPOLI	15/02/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056638	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	Valeria	Cioffi	CFFVLR88B53F839W	NAPOLI	16/03/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056638	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	brenda	festa	fstbnd95l68f839q	NAPOLI	20/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056638	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	LETIZIA	DI CICCO	DCCLTZ91L53F839U	NAPOLI	20/04/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	ANDREW JONATHAN	WALTERS	WLTNRW90D10F839M	NAPOLI	30/12/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	Maria Chiara	Avolio	VLAMCH97B67F839P	NAPOLI	24/02/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	paolo	pagano	pgnpla94d15f839m	NAPOLI	20/10/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	SERENA	CELENTANO	CLNSRN94B47F839N	NAPOLI	20/10/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	0500017211000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	MARTINA	NOTTURNO	NTTMTN96B64F839A	NAPOLI	18/11/2015	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	MARCO	MARINO	MRNMRC87T27F839C	NAPOLI	31/12/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	roberta	iacone	CNIRRT89E52F839U	NAPOLI	26/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	Luigi	De Biase	DBSLGU97M25F839T	NAPOLI	16/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	andrea	lamoglia	LMGNDR89R24F839H	NAPOLI	11/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	LUIGI	CIANO	CNILGU97D27F839D	NAPOLI	20/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	Lucia	Tarantino	TRNLCU94A63F839S	NAPOLI	13/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	Gianluca	Russo	RSSGLC95S05F839T	NAPOLI	26/05/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056640	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	anna chiara	cuomo	CMUNCH95E48F839I	NAPOLI	10/09/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056640	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	mariangela	patrizio	ptrmng92b48f839g	NAPOLI	24/09/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056640	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	federica	russo	RSSFRC90E62F839M	NAPOLI	17/06/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056640	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ROBERTA	PISANTI	PSNRRT88R47F839H	NAPOLI	05/10/2015	Assist Srl
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056641	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Carlo	Celotti	CLTCRL97E09F839B	NAPOLI	07/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056641	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Federica	Di Franco	DFRFRC96R56F839I	NAPOLI	20/06/2017	CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056641	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Dario	De Luca	DLCDRA91L05F839R	NAPOLI	27/06/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056641	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Alessio	Bocchetti	BCCLSS92A16F839G	NAPOLI	04/07/2017	ALMA SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Adriana	Rossi	RSSDRN88S61F839Z	NAPOLI	14/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Serena Rosaria	De Rosa	DRSSNR97S66F839S	NAPOLI	22/06/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	DARIO	SCOGNAMIGLIO	SCGDRA96L29F839M	NAPOLI	27/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Martina	Di Martino	DMRMTN97L59F839Q	NAPOLI	27/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15614	Comune di Napoli		Pubblico	05000172110000000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	ALESSANDRA	ESPOSITO	SPSLSN94L47G795O	NAPOLI	03/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15707	cineti	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000051094	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MARCIANISE	CE	ANGELICA	MANGIACAPRA	MNGNLC92E59B963C	MARCIANISE	11/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15707	cineti	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000051094	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MARCIANISE	CE	PASQUALINA	IULIANO	LNIPQL90D62B963M	MARCIANISE	31/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15707	cineti	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000051099	DISEGNATORI ARTISTICI E ILLUSTRATORI	MARCIANISE	CE	FABIANA	BUCCIONE	BCCFBN97P64H892H	CASERTA	10/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15790	ISTITUTO TECNICO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI 87° DON GUANELLA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055035	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	roberta	rapuano	RPNRRT91L48M289A	NAPOLI	30/05/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/15790	ISTITUTO TECNICO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI 87° DON GUANELLA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055189	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	sonia	autiero	TRASNO94L45F839W	NAPOLI	31/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15843	SMART PIU' SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050038	TECNICI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	NAPOLI	NA	CARMELA	CICCHITTO	CCCCML95R55F839N	CASORIA	26/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15856	de matteis agroalimentare spa	RANDSTAD ITALIA SPA	Privato	05000172110000000000054795	TECNICI DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE	AVELLINO	AV	Angela	Gatta	GTTNGL88R61A489K	BAGNOLI IRPINO	03/12/2015	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047348	TECNICI PROGRAMMATORI	AVERSA	CE	Errico	Autiero	TRARrc90d12f839l	NAPOLI	06/05/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047348	TECNICI PROGRAMMATORI	AVERSA	CE	STEFANO	D'ISANTO	DSNSFN96T20F839Z	POZZUOLI	27/12/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	GIUSEPPE	VERDE	VRDGPP87T10A512P	SANT'ANTIMO	11/01/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Federica	Fabozzi	FBZFRC90D50A512B	LUSCIANO	08/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047352	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	MICHELE	PACIOLLA	PCLMHL93L02F979G	TEVEROLA	10/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA		Pubblico	05000162110000000000047349	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	angelo	tartaglione	TRTNGL97H28E932B	MARCIANISE	21/12/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA		Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	FILIPPO	PETITO	PTTFPP93D15E791E	FRIGNANO	16/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	maria	marino	MRNMRA94T60B963A	MARCIANISE	30/08/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Giuseppe	Varavallo	VRVGPP89L14I234Y	GRICIGNANO DI AVERSA	24/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Felice	Mariano	MRNFLC97L02G309H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"		Pubblico	05000162110000000000047363	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	Roberto	De Rosa	drsrrt85l05f839n	ARZANO	30/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15896	Pizza Express S.r.l.	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000057751	CUOCO PIZZAIOLO	CASERTA	CE	francesca	tessitore	TSSFNC94M49I234I	GRAZZANISE	27/03/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/15908	GARBY S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000053376	OPERATORE DI IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	OSAS	IBOI	BIOSSO97H12Z335G	SANTA MARIA LA FOSSA	13/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15935	Istituto comprensivo San Rocco	HUMANGEST S.P.A.	Pubblico	05000172110000000000048281	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	MARANO DI NAPOLI	NA	jessica	porri	PRRJSC91T52F839P	MARANO DI NAPOLI	11/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15948	MR.BEEF	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000054093	CAMERIERE DI RISTORANTE	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ROSA LAURA	MICCOLO	MCCRLR92S64E791N	SAN MARCO EVANGELISTA	06/07/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15955	SORRENTO GROUP	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049977	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	Maria Lucia	Esposito	SPSMLC90E50H834B	NOLA	06/04/2017	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15955	SORRENTO GROUP	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049977	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	EMANUELE	BUCCELLI	BCCMNL95C15F839N	ACERRA	19/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15970	ISIS “O.CONTI”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	TERESA	GAGLIARDI	GGLTRS88E65A512O	CASAL DI PRINCIPE	02/09/2014	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15970	ISIS “O.CONTI”		Pubblico	0500016211000000000047342	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	ROSSELLA	VINCIGUERRA	VNCRSL92R68I234T	TRENTOLA DUCENTA	14/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS “O.CONTI”		Pubblico	0500016211000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	ROBERTA	GOONI	GNORRT88A44F839Q	VOLLA	09/11/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15970	ISIS “O.CONTI”		Pubblico	0500016211000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	CHIARA	BARBATO	BRBCHR98B43A512I	TRENTOLA DUCENTA	22/07/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS “O.CONTI”		Pubblico	0500016211000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	SARA	BARBATO	BRBSRA98B43A512Y	TRENTOLA DUCENTA	22/07/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/16013	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000052731	EDUCATORI PROFESSIONALI	TEGGIANO	SA	antonietta	grasso	GRSNNT91T43G039S	CASTELNUOVO DI CONZA	06/11/2014	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/16013	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057310	EDUCATORI PROFESSIONALI	TEGGIANO	SA	Roberta	Savino	SVNRRT88H51G793D	TEGGIANO	28/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16014	A.S.D. SCUOLA CALCIO MARIGLIANO		Privato	0500017211000000000048992	ALLENATORI E TECNICI SPORTIVI	MARIGLIANO	NA	ALESSANDRO	DI MATTEO	DMTLSN97D23G795C	POMIGLIANO D'ARCO	14/02/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore		Pubblico	0500017211000000000047648	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CALITRI	AV	ANTONIO	ORABONA	RBNNTN91P15M289Y	CALITRI	13/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore		Pubblico	0500017211000000000056148	INSEGNANTE NEI CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	CALITRI	AV	MARTA	LISO	LSIMRT94L47A893J	CALITRI	11/04/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore		Pubblico	0500017211000000000056148	INSEGNANTE NEI CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	CALITRI	AV	ROCCO	METALLO	MTLRCC91P15A881B	CALITRI	21/07/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore		Pubblico	0500017211000000000056148	INSEGNANTE NEI CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	CALITRI	AV	FRANCESCO	LUCREZIA	LCRFNC99B05I281B	CALITRI	06/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA		Pubblico	0500016211000000000047353	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Angelo	Cirillo	CRLNGL90S22B963K	MACERATA CAMPANIA	16/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA		Pubblico	0500016211000000000047353	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Alex	Giordano	GRDLXA94L19I234V	SAN PRISCO	17/12/2016	GI GROUP S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16053	CASSANITI CARLO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050985	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	LUIGINO	SIMONTE	SMNLGN93T10F839P	NAPOLI	22/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	0500016211000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	FRANCESCA	TESSITORE	TSSFNC92A60F839U	CASERTA	12/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta		Pubblico	0500016211000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	giuseppe	del piano	DLPGPP85R05F839I	CASAL DI PRINCIPE	02/03/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta		Pubblico	0500016211000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Anna	Di Lello	DLLNNA99P47G596W	CASTELLO DEL MATESE	15/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054687	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AVELLA	AV	TOMMASO	BUONFIGLIO	BNFTMS97S28H860T	LAURO	14/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GAETANO ALBERTO	MINIERI	MNRGNL97H26F924T	MARZANO DI NOLA	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054691	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Salvatore	Santoriello	SNTSVT97H26A509A	BAIANO	05/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051905	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARZANO DI NOLA	AV	GIOVANNI BATTISTA	DELLA PIETRA	DLLGNN87T14I073E	MARZANO DI NOLA	03/05/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051905	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARZANO DI NOLA	AV	Antonio	Castaldo	CSTNTN95R02F924X	MARZANO DI NOLA	31/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051905	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARZANO DI NOLA	AV	ANIELLO	PELUSO	PLSNLL97E05H860H	MARZANO DI NOLA	17/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051913	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARZANO DI NOLA	AV	GIUSEPPE	IOVINO	VNIGPP96T30A509P	MARZANO DI NOLA	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051915	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	MARZANO DI NOLA	AV	Michelina	Foglia	FGLMHL95H58F924L	MARZANO DI NOLA	31/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051926	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARZANO DI NOLA	AV	giuseppina anna	addeo	DDAGPP94B44A489H	MARZANO DI NOLA	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051968	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLA	AV	ciro	boccia	BCCCRI96E20C129L	MUGNANO DEL CARDINALE	20/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051968	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLA	AV	Valeria	Napolitano	NPLVLR96C64A509G	AVELLA	20/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051972	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AVELLA	AV	Michela	Palma	Plmmhl90c61a509i	AVELLINO	17/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051980	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	VINCENZO PIO	PRISCO	PRSVCN95P17A509W	MUGNANO DEL CARDINALE	29/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051982	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	MARGHERITA	CASABURO	CSBMGH93S44A509K	MUGNANO DEL CARDINALE	17/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051987	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	LAURO	AV	teodoro	grasso	GRSTDR92M28I483Z	LAURO	08/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051987	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	LAURO	AV	Attilio	Sepe	SPETTL92E02H931S	LAURO	14/06/2017	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000051993	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	LAURO	AV	ALESSANDRA	VERDE	VRDLSN88R69L259S	LAURO	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16108	ISIS BAIANESE LAURO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000052000	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	LAURO	AV	Concetta	Liguoro	LGRCCT90S41F924O	BRUSCIANO	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055128	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	DOMENICO	AMORIZZO	MRZDNC95L29I197O	SANT'AGATA DE' GOTI	01/06/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055129	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	MARIA	CIERVO	CRVMRA94S44E791C	SANT'AGATA DE' GOTI	03/06/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani		Pubblico	0500016211000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Fabio	Cinelli	CNLFBA90H12F839P	SANT'AGATA DE' GOTI	15/12/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani		Pubblico	0500016211000000000047459	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	valentina	razzano	rzzvnt87a62e791c	SANT'AGATA DE' GOTI	12/06/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	0500017211000000000054730	ADDETTO AL RICEVIMENTO NEGLI ALBERGHI	NAPOLI	NA	bruna	pignardelli	PGNBRN95B44F839I	NAPOLI	16/06/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16212	D.L. COSTRUZIONI S.R.L.		Privato	0500016211000000000038035	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	Veronica	Colella	CLLVNC88T69H501V	MIGNANO MONTE LUNGO	05/10/2015	CPI TEANO
DD566/2014/16216	Cooperativa Sociale Benessere a.r.l.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500016211000000000040705	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	BENEVENTO	BN	SIMONE	DE LUCA	DLCSMN97R28B774H	BENEVENTO	16/09/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053427	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	ANNALISA	FEMIANO	FMNNLS90T52B963E	SANT'ANTIMO	02/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053435	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	ANNARITA	POLLARO	PLLNRT95M51F839Z	SANT'ANTIMO	24/09/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053435	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	gianfranco	buonanno	BNNGFR92B22F839R	SANT'ANTIMO	18/05/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053435	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	Vincenzo	Rovito	RVTVCN93D27F839Y	SANT'ANTIMO	29/02/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053435	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	Carla Pia	Verde	VRDCLP93P59A512X	SANT'ANTIMO	25/01/2017	
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053438	TECNICI PROGRAMMATORI	SANT'ANTIMO	NA	RAFFAELE	RONGA	RNGRFL93H18F799I	SANT'ANTIMO	18/05/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053444	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	MARIO	PAPPADIA	PPPMRA95D19F839O	SANT'ANTIMO	10/05/2014	CPI FRATTAMAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO 3 - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000053444	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Rosa	Petito	PTTRSO93R46A512T	SANT'ANTIMO	15/03/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16339	3° Circolo Didattico Statale "Antonio De Curtis"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000053330	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MELITO DI NAPOLI	NA	Luigi	Puzzo	PZZLGU97P04F839D	MELITO DI NAPOLI	18/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16343	MONACO GAS S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000052343	ADDETTI AI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI ED ASSIMILATI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	DONATO	PATUTO	PTTDNT92L07A783Y	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	27/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/16346	ICS - SANT'ANTIMO 2 - LEOPARDI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000053448	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	ANDREA	DI MATTEO	DMTNDR94E10F839Y	SANT'ANTIMO	20/09/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16368	ICS - SANT'ANTIMO 4 - PESTALOZZI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000050899	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Anna	Orlando	RLNNNA95R67F839V	SANT'ANTIMO	03/03/2015	Smartjob spa
DD566/2014/16368	ICS - SANT'ANTIMO 4 - PESTALOZZI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000050899	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Giuseppe	Nappa	NPPGPP87S25F839H	SANT'ANTIMO	29/09/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16368	ICS - SANT'ANTIMO 4 - PESTALOZZI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000050899	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Filomena	Sodano	SDNFMN96H44D789V	SANT'ANTIMO	20/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16368	ICS - SANT'ANTIMO 4 - PESTALOZZI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000050901	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	SANT'ANTIMO	NA	Gennaro	Di Fronzo	DFRGNR96S04F839D	SANT'ANTIMO	03/12/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047157	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	ALESSANDRO	SANTORO	SNTLSN91H29F839D	ARZANO	23/11/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047157	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	MARIA	PICCOLO	PCCMRA91R57F839A	CASALNUOVO DI NAPOLI	06/12/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047157	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	mario pio	di maio	DMIMRP97S03D789N	CARDITO	09/12/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047158	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	MONTESARCHIO	BN	RAZAK	KARIM	KRMRZK89L26Z318G	NAPOLI	13/12/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	05000162110000000000047157	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Alexander	Torre	TRRLND96M18A509Q	MONTEFORTE IRPINO	15/08/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	05000162110000000000047157	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Giovanna	De Angelis	DNGGNN90B58A489B	MERCOGLIANO	24/02/2016	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047157	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Alfonso	Cofrancesco	CFRLNS88D18A783X	FAICCHIO	27/05/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047158	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	MONTESARCHIO	BN	Francesco	Carbone	CRBFNC97R22L628J	ROCCAGLORIOSA	26/11/2016	CPI SAPRI
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047160	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	MONTESARCHIO	BN	Mario	Damiano	DMNMRA96A24F839Q	ERCOLANO	31/08/2016	
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047161	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	Valentina	Sallustro	SLLVNT91M42A783M	ROTONDI	28/07/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047165	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MONTESARCHIO	BN	Liliana	Barletta	BRLLLN88H62A509I	AVELLINO	21/04/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047165	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MONTESARCHIO	BN	Valentina	Santopietro	SNTVNT89P64A783V	PONTELANDOLFO	26/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047166	PITTORI EDILI	MONTESARCHIO	BN	RICCARDO	Esposito	SPSRCR95D11A509Q	FORINO	21/02/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047167	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	MONTESARCHIO	BN	RACHELE	CONTE	CNTRHL89B48G309G	PIETRAMELARA	17/05/2016	CPI TEANO
DD566/2014/16495	IIS ALDO MORO		Pubblico	0500016211000000000047168	PROFESSORI DI SCIENZE LETTERARIE, ARTISTICHE, STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	MONTESARCHIO	BN	Emiliano	Santoro	SNTMLN88P06F839F	AVELLINO	11/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16497	Progetto 2000 società cooperativa sociale	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000048165	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PONTECAGNANO FAIANO	SA	ANNA	D'ALESSIO	DLSNNA90B52A717Z	SALERNO	22/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16498	GRAN HOTEL PARKER'S SRL	Centro per l'impiego di Napoli Fuorigrotta	Privato	0500016211000000000045686	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	ANTONIO	SANSONE	SNSNTN93L13F839F	NAPOLI	13/10/2016	
DD566/2014/16505	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054286	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	TRENTOLA DUCENTA	CE	CIRO	LENZONE	LNZCRI91P23H892C	TRENTOLA DUCENTA	05/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16505	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054288	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	TRENTOLA DUCENTA	CE	TONIA	NORTESANI	NRTTNO93R44B963C	MARCIANISE	03/04/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16505	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054291	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	TRENTOLA DUCENTA	CE	LUCIANO	FABOZZI	FBZLCN94M20G309Q	TEVEROLA	05/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16505	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000057884	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	TRENTOLA DUCENTA	CE	GIUSEPPE	MAIOLICA	MLCGPP90S06B963L	TRENTOLA DUCENTA	15/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16511	AVICOLA MAURO S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000049728	MACELLAI E ABBATTITORI DI ANIMALI	PAOLISI	BN	antonio	montella	MNTNTN87T27A783U	PAOLISI	05/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046184	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MADDALONI	CE	Simonpietro	Solimene	SLMSNP93R26E791R	MADDALONI	13/05/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046184	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MADDALONI	CE	Daniel	lombardi	LMBDNL95L24E791R	MADDALONI	13/05/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046184	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MADDALONI	CE	ANNUNZIATA	CIOFFI	CFFNNZ87M49H834G	SAN FELICE A CANCELLO	26/02/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046184	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MADDALONI	CE	GIUSEPPE	GIGLIO	GGLGPP89C15E791W	MADDALONI	16/11/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046186	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	MARIA	DELL'AQUILA	DLLMRA87B62I234A	CASAGIOVE	24/03/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046186	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Milena	CORDERO	CRDMLN95L53L219I	RECALE	03/11/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046186	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Ludovica	Liberti	LBRLVC94T43E791M	CASERTA	10/11/2016	GI GROUP S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046188	BIBLIOTECARI	MADDALONI	CE	Fausto	Pennacchietti	PNNFST95M25B963K	RECALE	06/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046188	BIBLIOTECARI	MADDALONI	CE	Maria Grazia Antonia	Di Bona	DBNMGR89B67E932A	MARCIANISE	13/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046189	ARCHIVISTI	MADDALONI	CE	SALVATORE	DE BLASIO	DBLSVT89D07F839D	MARANO DI NAPOLI	24/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046189	ARCHIVISTI	MADDALONI	CE	ANTONIETTA	MORGILLO	MRGNNT88M63E791I	SAN FELICE A CANCELLO	03/03/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/16553	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – MADDALONI 1 –VILLAGGIO		Pubblico	05000162110000000000046189	ARCHIVISTI	MADDALONI	CE	Giulia	Natale	NTLGLI96P60F839Q	ORTA DI ATELLA	16/11/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/16561	AVV. SGRO BRUNO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000056506	ESPERTI LEGALI IN IMPRESE	NAPOLI	NA	AMBRA	CIAVARELLI	CVRMBR92B61F839K	NAPOLI	03/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051139	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASORIA	NA	Maria	Di Leva	DLVMRA97T56D789D	CASORIA	01/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051140	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	Nicola	Genovese	GNVNCL92A30F839N	CASORIA	25/07/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051140	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	Celestino	Fiumarelli	FMRCST92H28F839T	CASORIA	02/03/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/16590	cooperativa sociale III millennio	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000048970	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	LIMATOLA	BN	GIOVANNI	FELEPPA	FLPGNN88D29A783Z	SAN LEUCIO DEL SANNIO	23/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16590	Cooperativa Sociale III Millennio	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000051943	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	LIMATOLA	BN	giuseppe	caruso	CRSGPP93H28L086Z	LIMATOLA	04/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16590	Cooperativa Sociale III Millennio	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000056363	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	LIMATOLA	BN	Anna	sandomenico	SNDNNA95E70E791I	LIMATOLA	21/06/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16596	IPSAR LE STREGHE	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046538	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	BENEVENTO	BN	Maura	Zerella	ZRLMRA88R59A489H	AVELLINO	23/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16596	IPSAR LE STREGHE	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046539	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	BENEVENTO	BN	Laura	Cretazzo	CRTLRA88A69A489S	TUFO	10/10/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/16596	I.P.S.A.R. LE STREGHE - BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000046530	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	vincenzo	gilardi	GLRVCN96T06A783F	BENEVENTO	30/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16596	I.P.S.A.R. LE STREGHE - BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000046530	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	Giovanna	Pascucci	PSCGNN93P51A783Z	BENEVENTO	01/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16596	I.P.S.A.R. LE STREGHE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000046531	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	rosa	viscusi	VSCRSO90A47A783V	MOIANO	23/11/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16596	I.P.S.A.R. LE STREGHE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000046531	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	GIULIA	ALTIERI	LTRGLI95R66A783G	BENEVENTO	29/11/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16596	I.P.S.A.R. LE STREGHE BENEVENTO		Pubblico	0500016211000000000046531	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Errico	Rossetti	RSSRRC91C19L086T	SAN LORENZO MAGGIORE	29/11/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16596	I.P.S.A.R. LE STREGHE		Pubblico	0500016211000000000046532	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	BENEVENTO	BN	Daniele	Penna	PNNDNL92H16A783C	CALVI	30/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16600	BENESSERESPA S.R.L.		Privato	0500017211000000000049598	ESTETISTI E TRUCCATORI	NOCERA INFERIORE	SA	Giulia	Benzato	BNZGLI94C68F912L	NOCERA INFERIORE	04/05/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/16614	IST. POLIDIAGNOSTICO DR. A.D'AGOSTO & DR. R. MARINO SNC		Privato	0500017211000000000049600	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NOCERA INFERIORE	SA	Serena	Attanasio	TTNSRN90L44F912G	NOCERA SUPERIORE	28/03/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/16624	SAWADI VIAGGI DI LETIZIA MAURA & C. S.N.C	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000050408	AGENTI DI VIAGGIO	CASERTA	CE	Nella	Aiello	LLANLL88P67B963C	SAN MARCO EVANGELISTA	26/01/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/16645	ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000053508	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	VAIRANO PATENORA	CE	MICHELE	DELLE CAVE	DLLMHL98C02B715D	MARZANO APPIO	16/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/16645	ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000053509	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	MONDRAGONE	CE	tommaso	ferraro	frrtms94c01b715z	MONDRAGONE	22/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/16651	CACCAVALE GIUSEPPE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051985	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SARAH	DE VITA	DVTSRH90B46F839H	NAPOLI	21/03/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16752	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN MARCO DEI CAVOTI"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046482	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	SARA	GHEDIN	GHDSRA92T58A783S	SAN MARCO DEI CAVOTI	22/01/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16752	Istituto Comprensivo Statale "San Marco dei Cavoti"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046483	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	Nadia	Pellino	PLLNDA97C51A783E	SAN MARCO DEI CAVOTI	30/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16752	Istituto Comprensivo Statale "San Marco dei Cavoti"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046491	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	Giovanna	Casamassa	CSMGNN86L70A783T	FOIANO DI VAL FORTORE	17/02/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/16752	Istituto Comprensivo Statale "San Marco dei Cavoti"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046491	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	vito	tozzi	TZZVTI87M30A783D	FOIANO DI VAL FORTORE	23/05/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/16759	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLLE SANNITA"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046627	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	COLLE SANNITA	BN	ANNAMARIA	SCROCCA	SCRNMR89L57A783A	COLLE SANNITA	19/09/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/16759	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLLE SANNITA"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046627	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	COLLE SANNITA	BN	SONIA	VADURRO	VDRSNO90E47A783A	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	01/12/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/16759	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLLE SANNITA"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046629	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	CIRCELLO	BN	DOMENICO	PETTI	PTTDNC87E04A783H	CIRCELLO	08/06/2015	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/16759	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLLE SANNITA"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500016211000000000046630	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	CIRCELLO	BN	mara	maddalena	MDDMRA92C66A783Z	CIRCELLO	27/05/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16773	BELLABONA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054679	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVELLINO	AV	FRANCESCA	D'AMORE	DMRFNC94R43I805I	CANDIDA	16/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16777	Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000048008	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ALESSIO ARMANDO	ALTIERI	LTRLSR92C05A783O	BENEVENTO	20/01/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16783	casa di cura privata villa margherita s.r.l.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000052367	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	BENEVENTO	BN	ALBINO	FALATO	FLTLBN93E14B963K	GUARDIA SANFRAMONDI	13/05/2015	Smartjob spa
DD566/2014/16798	Res Nova Die srl	TIME VISION	Privato	0500017211000000000052296	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	MARIA LAURA	NAPPI	NPPMLR90T45I073Q	TUFINO	31/03/2017	TIME VISION
DD566/2014/16822	FILVIT S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050170	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	Valentina	Mosca	MSCVNT90A55C361A	PAGANI	11/05/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16822	FILVIT S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000050170	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	Marco	Montefusco	MNTMRC95D06A717U	MONTECORVINO PUGLIANO	12/05/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Ines	Romano	RMNNSI89D65A783D	BENEVENTO	08/04/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Mauro	Gilardi	GLRMRA94L18A783F	BENEVENTO	08/06/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	MARIA	SANGIUOLO	SNGMRA90P64A783B	BENEVENTO	14/04/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	alberto	varrecchia	VRRLRT94R24A783T	BENEVENTO	08/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	DAVIDE	ASCIONE	SCNDVD92H17A783K	BENEVENTO	27/04/2017	Manpower Srl
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056315	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	BENEVENTO	BN	ROSA	LOMBARDI	LMBRSO88M60A783N	BENEVENTO	02/02/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056317	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	BENEVENTO	BN	Corrado	Ciervo	CRVCRD88M12A783Y	SANT'ANGELO A CUPOLO	25/07/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056317	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	BENEVENTO	BN	SIMONA	SAVINO	SVNSMN90L45A783U	PIETRELCINA	21/06/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo G.B. Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056318	ISTRUTTORI DI DISCIPLINE SPORTIVE NON AGONISTICHE	BENEVENTO	BN	MARCO MARIA	ANDROSONI	NDRMCM93A19I197L	SANT'AGATA DE' GOTI	19/05/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000056319	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	BENEVENTO	BN	Antonio	Quarantiello	QRNNTN88T05A783N	BENEVENTO	22/06/2017	
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000056320	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	GIORGIO	DI GIOIA	DGIGRG93M21A783Y	BENEVENTO	29/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000053924	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	francesca	solofria	slffnc87h55a512n	SANT'ANTIMO	17/09/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Lorena	Arena	RNALRN93S42G309D	SANT'ANTIMO	31/10/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000053926	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	SANT'ANTIMO	NA	Massimo	Truppo	TRPMSM92C01B963D	SANT'ANTIMO	31/01/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057377	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	AVERSA	CE	GIUSEPPE	RICCARDO	RCCGPP95H04A512G	AVERSA	15/03/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16868	S.G.A. SERVIZI GLOBALI AZIENDALI	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000051374	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	GRAGNANO	NA	MARIAROSARIA	DI MAIO	DMIMRS88P47L845S	GRAGNANO	31/03/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051217	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SUCCIVO	CE	RAFFAELE	IAVAZZO	VZZRFL90S03F839F	SUCCIVO	23/08/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051218	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	giovanni	belardo	BLRGNN97L15A512T	SUCCIVO	04/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051218	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	maria	crispino	CRSMRA91D45F839S	SUCCIVO	31/03/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051221	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	SUCCIVO	CE	MARIA JUNIOR	ARMENANTE	RMNMJN93H44H703P	CAVA DE' TIRRENI	24/03/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051221	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	SUCCIVO	CE	Angela	Guadagno	GDGNGL89E52M289J	SANT'ANASTASIA	31/03/2017	
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051222	PITTORI E DECORATORI SU VETRO E CERAMICA	SUCCIVO	CE	melania	modena	MDNMLN92L57D003A	SANT'ARPINO	30/03/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000056343	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ATRIPALDA	AV	Addolorata	Sarno	SRNDLR88M57A509S	VOLTURARA IRPINA	03/02/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/16907	TECNO SERVICE ILLUMINAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049107	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	michele	somma	SMMMHL96P12C129N	PIMONTE	20/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/16910	CAFFE' DELLE ROSE DI MILO ANDREA & C. SAS	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000057805	BARISTA	PIMONTE	NA	FRANCESCO	VACCARO	VCCFNC88L01L845S	PIMONTE	22/03/2016	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16912	I.M.A.R.G. DI CARANDENTE TARTAGLIA MICHELE & C. S.A.S.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050209	RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIANNA	LAROSSA	LRSMNN87M51F839T	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/04/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16916	TEKNA S.R.L.	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000053026	SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	GRAGNANO	NA	Vincenzo	Di Dato	DDTVCN93B03E131X	GRAGNANO	26/04/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/16946	HASHTAG S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000057711	ESPERTO DI MARKETING	NAPOLI	NA	Jessica	Addevico	DDVJSC91B43F839U	MELITO DI NAPOLI	17/07/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/16997	ISTITUTO DI BIOCHIMICA DELLE PROTEINE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052449	RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE BIOLOGICHE	NAPOLI	NA	ANTONIO	MASINO	MSNNTN90R21F839T	NAPOLI	06/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16997	ISTITUTO DI BIOCHIMICA DELLE PROTEINE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054299	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	DANIELE	ALFANO	LFNDNL90A24F839O	NAPOLI	20/11/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/16997	ISTITUTO DI BIOCHIMICA DELLE PROTEINE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054299	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Salvatore	Nardelli	NRDSVT91E03F839V	NAPOLI	14/03/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/16997	ISTITUTO DI BIOCHIMICA DELLE PROTEINE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054302	RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE BIOLOGICHE	NAPOLI	NA	STEFANIA	VACCA	VCCSFN88R63F839B	NAPOLI	20/04/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17009	COPIER INN GROUP S.A.S. DI TESTA ANNALISA & C.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000050280	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	GIOVANNI	LAMAGNA	LMGGNN93S05F839L	POMIGLIANO D'ARCO	03/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17044	Formedil Scuola Edile Caserta	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000053437	INTONACATORE	MACERATA CAMPANIA	CE	Tanveer	Yousaf	YSFTVR89D23Z236L	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02/09/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17045	SEMPLICISSIMO S.R.L. SEMPLIFICATA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000056508	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASTELLO DI CISTERNA	NA	PATRIZIA	VITALE	VTLPRZ91H57F839I	NAPOLI	27/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/17065	Avv. Domenico Rossi	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000049147	AVVOCATO	BENEVENTO	BN	MATTEO	BOSCO	BSCMTT87M03H703U	SALERNO	07/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17073	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BENEVENTO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000048680	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	BENEVENTO	BN	ALFREDO	PARLAPIANO	PRLLRD94M10A783T	MORCONE	24/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17073	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BENEVENTO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000044152	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	MORCONE	BN	Gianpietro	Rinaldi	RNLGPT96T07A783N	PONTELANDOLFO	15/02/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17074	FARMACIA DOTT.SSA LIGUORI IRMA	CONSORZIO S.A.F.IM.	Privato	05000172110000000000048818	COMMESSO DI BANCO	AFRAGOLA	NA	Raffaela	Lanzano	LNZRFL96B53F839M	CASORIA	04/02/2016	HUMANGEST S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17106	ADOM SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055144	CAMERIERE DI RISTORANTE	POMPEI	NA	adelaide	d'elia	DLEDLD92M61E131N	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/06/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17106	ADOM SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055144	CAMERIERE DI RISTORANTE	POMPEI	NA	Simona	Russo	RSSSMN97L62F839W	VOLLA	14/09/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/17122	AUTILIA CERVONE	Ma.Ssi.Ma.	Privato	05000172110000000000053166	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	INES	CERVONE	CRVNSI92L71G813C	OTTAVIANO	30/12/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047545	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	FEDERICA	CARIDEI	CRDFRC94E66F839R	NAPOLI	07/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047547	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	FEDERICA	DE CARO	DCRFRC90L58F839Z	NAPOLI	09/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047547	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Elena	De Martino	DMRLNE94P70F839Q	NAPOLI	27/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047548	FALEGNAMI	NAPOLI	NA	Giuseppe	Liguori	LGRGPP97H26F839W	NAPOLI	08/11/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047548	FALEGNAMI	NAPOLI	NA	SIMONE	CATANZARITI	CTNSMN88M18F839Y	NAPOLI	13/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047549	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	marina	carano	CRNMRN97C60F839H	NAPOLI	19/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047549	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	MASSIMO	CHAHED	CHHMSM98M08F839X	NAPOLI	08/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047550	ISTRUTTORI DI DISCIPLINE SPORTIVE NON AGONISTICHE	NAPOLI	NA	mirko	sorrentino	srrmrk89p21f839s	NAPOLI	12/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047551	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	Martina	Blasio	BLSMTN90A52F839M	NAPOLI	26/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Gennaro	Cava	CVAGNR87D21F839X	NAPOLI	29/06/2015	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Natalia	Garofalo	GRFNTL94R50F839O	NAPOLI	08/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANGELICA	CAROLA	CRLNLC86C60F839A	NAPOLI	16/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANGELA	MASTALIA	MSTNGL96E49F839Q	NAPOLI	05/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	giulia	giordano	GRDGLI93D64F839V	NAPOLI	06/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	MANUELA	ARTIANO	RTNMNL96R51F839W	NAPOLI	09/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Assuntassia	Salerno	SLRSNT95D69F839O	NAPOLI	22/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	RITA	SBARRA	SBRRTI89S58F839Q	NAPOLI	02/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ENRICO	DI GUIDA	DGDNRC93M03F839K	NAPOLI	11/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	stefano	quagliolo	QGLSFN91D27F839A	NAPOLI	25/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	SALVATORE	SORIANIELLO	SRNSVT89C02F839A	NAPOLI	28/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047552	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Grazia	Cappiello	CPPGRZ96B55F839Z	NAPOLI	14/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055965	TECNICI DEL SUONO	NAPOLI	NA	ANDRE'	GAROFALO	GRFNDR89S17Z602D	NAPOLI	16/02/2016	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056152	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	NAPOLI	NA	ALESSANDRO	LOPRETE	LPRLSN92D05F839Y	NAPOLI	03/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056152	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	NAPOLI	NA	Alessio	di Bello	DBLLSS91D11F839B	NAPOLI	18/05/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17145	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050753	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	NICOLA	RUSSO	RSSNCL97A09B963W	VILLA LITERNO	22/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17173	INTERNATIONAL DEVELOPMENT S.A.S. DI TESTA GERARDO & C.		Privato	05000172110000000000049314	SEGRETARIA	ANGRI	SA	JOSEPH LIVIO	CAPUTO	CPTJPH94B23F912P	PAGANI	06/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000052883	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	antonio	saitto esposito	STTNTN91C01F839E	VILLA LITERNO	13/10/2014	
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000052884	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	VILLA LITERNO	CE	Francesca	Della corte	DLLFNC96R55B963H	VILLA LITERNO	08/06/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000052884	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	VILLA LITERNO	CE	Donatella	Noviello	NVLDTL90T46A512Q	VILLA LITERNO	22/03/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/17187	ISTITUTO DI SCIENZE APPLICATE E SISTEMI INTELLIGENTI "EDUARDO CAIANIELLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052889	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	Ilaria	Panico	PNCLRI91P61F839X	POZZUOLI	06/03/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17187	ISTITUTO DI SCIENZE APPLICATE E SISTEMI INTELLIGENTI "EDUARDO CAIANIELLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054265	FISICI	POZZUOLI	NA	angela	capaccio	CPCNGL90P46A717M	OLEVANO SUL TUSCIANO	21/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17213	CHIERCHIA CIRO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049873	FABBRICANTE DI ARTICOLI IN ALLUMINIO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	annagrazia	russo	RSSNGR96M48C129U	SANT'ANTONIO ABATE	13/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17251	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000051558	OPERATORE DI IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	CASORIA	NA	SALVATORE	SCUTTINI LA TORRE	SCTSVT87S19D708S	CASORIA	06/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17254	FARMACIA ALTAVISTA DI A.M.& S.M.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049912	FARMACISTI	POZZUOLI	NA	FILOMENA	MAURIELLO	MRLFMN90M51F839L	QUALIANO	03/05/2017	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17301	M.R.T.E.C. S.R.L	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000053608	INSTALLATORI E RIPARATORI DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Adriano	Savastano	SVSDRN90C16E791L	SANTA MARIA A VICO	19/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17301	M.R.T.E.C. S.R.L	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000053608	INSTALLATORI E RIPARATORI DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	SAN FELICE A CANCELLO	CE	AGOSTINO	D'ALTERIO	DLTGTN96L21F839Q	VILLARICCA	08/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17309	Top Sea Fish S.R.L.	TIME VISION	Privato	05000172110000000000051238	TECNICI DEL MARKETING	VILLARICCA	NA	Vincenzo	Topo	TPOVCN91T17F839Z	VILLARICCA	17/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17326	ASSOCIAZIONE PER LA BUONA SANITA'	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000048684	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	MONTESARCHIO	BN	alberto eugenio	brevetto	BRVLRT90H11C129Z	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	15/03/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/17326	ASSOCIAZIONE PER LA BUONA SANITA'	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000052570	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	MUHAMMAD	JABBIE	JBBMMM99C03Z317A	BENEVENTO	31/05/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17326	ASSOCIAZIONE PER LA BUONA SANITA'	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000052570	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	AMADOU	JATTA	JTTMDA97H15Z317A	PAUPISI	31/05/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17326	ASSOCIAZIONE PER LA BUONA SANITA'	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000052570	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	HAZRAT	ALI	LAIHRT99H01Z249D	BENEVENTO	05/06/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000045506	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	ANTONIO	DE LUCIA	DLCNTN88C02E791A	SANTA MARIA A VICO	16/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17384	CONSORZIO SANITEL GE. ASS.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000053478	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	filippina	bianco	BNCFPP87D56F839M	ARZANO	15/04/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049591	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	Bernadette	Cerillo	CRLBND95L43G795G	SANT'ANASTASIA	05/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049591	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	Stefania	Giordano	GRDSFN89H45M289J	SANT'ANASTASIA	06/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049591	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	Antonio	Panico	PNCNTN97A14G795P	SANT'ANASTASIA	09/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049593	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	Emanuela	Di Pascale	DPSMNL98S43G795S	SANT'ANASTASIA	05/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049593	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	Elena	Panico	PNCLNE92A65M289P	SANT'ANASTASIA	06/02/2016	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000049593	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	Francesca	Ruggiero	RGGFNC86E65G795Y	SANT'ANASTASIA	06/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000049593	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	Emanuela Azzurra	Costanzo	CSTMLZ90L59H931E	SANT'ANASTASIA	09/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000049593	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	Sabrina	Piemonte	PMNSRN93E65M289Q	SANT'ANASTASIA	09/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050312	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	FRANCESCO SAVERIO	MAGNETTA	MGNFNC94H13G795K	SANT'ANASTASIA	19/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050627	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	FRANCESCO	MERONE	MRNFNC94M19G813Y	SANT'ANASTASIA	15/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000050627	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	FRANCESCO	DI PASQUALE	DPSFNC90R11M289H	SANT'ANASTASIA	15/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17400	I.C. CAPOLUOGO.	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048922	EDUCATORI PROFESSIONALI	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	filomena	dello iacono	DLLFMN87H52H931M	SAN GENNARO VESUVIANO	27/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17400	I.C. CAPOLUOGO.	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048922	EDUCATORI PROFESSIONALI	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	giusy	nunziata	NNZGSY97L63H931S	SAN GENNARO VESUVIANO	07/11/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17432	COSTRUZIONI GENERALI DI BOLERO VINCENZO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000051655	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MARIGLIANO	NA	VALENTINA	BOLERO	BLRVNT87D41F912S	MARIGLIANO	22/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17450	C.N.I. CONSORZIO NAVALE INDUSTRIALE S.R.L. SOCIETA' CONSORTILE	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000051370	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ALESSANDRO	ELEFANTE	LFNLSN93C22L845S	GRAGNANO	31/03/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17450	C.N.I. CONSORZIO NAVALE INDUSTRIALE S.R.L. SOCIETA' CONSORTILE	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000052955	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	bruno	silvestri	SLVBRN96L18C129B	GRAGNANO	26/04/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17453	NA' TAZZULELLA E' CAFE' DI OTTONE ANTONIO	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000051371	BARISTA	GRAGNANO	NA	GIUSEPPINA	AMENDOLA	MNDGPP88M71C129J	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/04/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17467	DOTT. BORTONE GIUSEPPE SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI SRL	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000048317	ESTETISTI E TRUCCATORI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Teresa	Mazza	MZZTRS87T64L628F	CERASO	22/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/17503	GANIMEDE VIAGGI	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049935	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	PIMONTE	NA	PASQUA SARA	SOMMA	SMMPQS92C67L845X	PIMONTE	03/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17503	GANIMEDE VIAGGI	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049935	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	PIMONTE	NA	VINCENZO	GALASSO	GLSVCN97D04C129Q	PIMONTE	03/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17504	PEPE LUIGI	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000058118	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	MARIATERESA	CELIENTO	CLNMTR99D63H892N	CAIVANO	12/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17536	UST CISL IrpiniaSannio	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA	Privato	05000162110000000000046317	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AVELLINO	AV	monica	ruzza	RZZMNC92T43A509Q	GESUALDO	03/11/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/17560	FASHIONKIDS DI NOVI VALENTINA GIOVANNA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000052400	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	ANGRI	SA	RITA	IANNONE	NNNRTI89T65C129W	ANGRI	15/10/2015	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17585	DOTTOR MARIO TORNINCASA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050751	RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	CASAL DI PRINCIPE	CE	VINCENZO	ORSI	RSOVCN90R17E791X	CASAL DI PRINCIPE	14/09/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17597	RENZA FRANCESCO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049964	GRAFICI	FRATTAMAGGIORE	NA	michele	iovinella	VNLMHL89P28B963Y	ORTA DI ATELLA	07/01/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17598	STUDIO COMMERCIALE BIAGIO CATERINO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000057167	RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	VILLA LITERNO	CE	Francesco	Pezone	PZNFNC92P21A512S	LUSCIANO	07/09/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17622	BAR GESU' BAMBINO SAS DI ATTIANESE LUIGIA		Privato	05000172110000000000049255	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	ANGRI	SA	Sofia	Ruocco	RCCSFO89E62F912K	ANGRI	21/02/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17644	ABILA SOC. COOP. SOC.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000049372	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	GRUMO NEVANO	NA	MARIA	DURAZZO	DRZMRA90R55H892Y	NAPOLI	23/02/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17649	EXON SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA E SEMPLIFICATA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052677	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	RITA	BUSIELLO	BSLRTI92L54M289S	POLLENA TROCCHIA	11/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17658	I.C.A. SRL	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051441	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	LIONI	AV	sabrina	di paolo	DPLSRN91M48A489K	NUSCO	07/09/2016	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/17680	CALZATURIFICIO EUROPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049810	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CARINARO	CE	FRANCESCO	RUSSO	RSSFNC92E06A512B	CARINARO	14/01/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17680	CALZATURIFICIO EUROPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049810	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CARINARO	CE	Luca Giuseppe	Russo	RSSLGS93M02A512S	FRATTAMINORE	09/02/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17691	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTEMILETTO		Pubblico	05000162110000000000045217	PROGRAMMATORE INFORMATICO	MONTEMILETTO	AV	DANILO	MOSCATO	MSCDNL88A09A509C	MIRABELLA ECLANO	03/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17702	SCUOLA SECONDARIA STATALE I GRADO ADA NEGRI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000047290	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLARICCA	NA	TOMMASO	CASTELLONE	CSTTMS90S01F839R	VILLARICCA	16/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17702	SCUOLA SECONDARIA STATALE I GRADO ADA NEGRI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000050354	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLARICCA	NA	Mena	Iorio	RIOMNE91L47F839C	VILLARICCA	28/02/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17703	LUPOLI MASSIMO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000054837	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	ORTA DI ATELLA	CE	GIUSEPPE	LUPOLI	LPLGPP95M26F839A	ORTA DI ATELLA	24/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17711	LETTERA TRASPORTI S.N.C DI LETTERA GIUSEPPE &C.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000054838	CONDUTTORI DI GRU E DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	SANT'ARPINO	CE	Pasquale	Lettera	LTTPQL95P01I234T	ORTA DI ATELLA	03/11/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17716	scuola elementare statale g. marconi	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000050995	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	FRATTAMAGGIORE	NA	FRANCESCA	CRISPINO	CRSFNC87L56F839D	FRATTAMAGGIORE	27/03/2017	
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048930	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	vincenzo	tramontano	TRMVCN94L17E791J	ACERRA	23/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048930	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	Giovanni	Sapio	SPAGNN95B23E791C	ACERRA	02/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B. MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000053423	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	GIUSEPPE	ESPOSITO	SPSGPP93R08A024W	ACERRA	29/12/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055779	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	Annalisa	Di Giacomo	DGCNLS91P62F839H	ACERRA	22/02/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055779	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	Martina	Di Giacomo	DGCMTN91P62F839L	ACERRA	22/02/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055779	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	Maria Teresa	Pastore	PSTMTR94T58E791P	ACERRA	05/07/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055979	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	Maria Carmela	Baffuto	BFFMCR94M71A024K	ACERRA	23/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057080	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	Andrea	Mastrocinque	MSTNDR90M09E243L	ACERRA	07/02/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/17743	ACQUOLINA SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041007	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	CIRO	SABATINO	SBTCRI91D13F839A	NAPOLI	25/01/2016	AIUTO CAMERIERE DI RISTORANTE
DD566/2014/17748	SORGENTE SRL		Privato	05000172110000000000050072	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	MUGNANO DI NAPOLI	NA	ANNA	RADICE	RDCNNA89C42F839J	NAPOLI	25/02/2016	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17749	L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051035	EDUCATORI PROFESSIONALI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	benedicta	iandoli	NDLBDC95D42F839X	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17749	L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051037	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	valeria	scognamiglio	SCGVLR91S61F839D	NAPOLI	09/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17749	L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051040	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	MATTEO	MAISTO	MSTMTT97A08F839J	MELITO DI NAPOLI	05/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17757	FENICE PRINT DI GIOVANNI SOMMA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049418	MACCHINISTA TIPOGRAFO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	vincenzo	mazza	MZZVCN93B19E131C	GRAGNANO	03/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17771	COMEDILIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048888	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FALCIANO DEL MASSICO	CE	GIUSEPPE	MORELLESCHI	MRLGPP97T13D708W	CARINOLA	23/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17782	TECNOLOGIE INDUSTRIALI & AERONAUTICHE S.P.A.	Ma.Ssi.Ma.	Privato	05000172110000000000054052	ADDETTI A MACCHINE CONFEZIONATRICI E AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI INDUSTRIALI	SOMMA VESUVIANA	NA	Paolo	Visone	VSNPLA96A22G190O	OTTAVIANO	03/05/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000049340	TECNICI WEB	BENEVENTO	BN	MICHELA	NAPOLITANO	NPLMHL87P57A783G	BENEVENTO	27/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000049341	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	Sonia	Follo	FLLSNO87P57A783H	BENEVENTO	22/09/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17795	PATRIZIO MIRKO		Privato	05000172110000000000049369	CUOCO PIZZAIOLO	BARONISSI	SA	VALERIO	CONSALVO	CNSVLR91L14C361T	MERCATO SAN SEVERINO	02/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/17800	Alio srl		Privato	05000172110000000000051804	SEGRETARIA	ANGRI	SA	Michela	Pepe	PPEMHL91D50F912E	PAGANI	11/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/17808	RUGGIERO NUNZIO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049421	CUOCO PIZZAIOLO	TORRE ANNUNZIATA	NA	antonietta	cirillo	CRLNNT97R64L245G	TORRE ANNUNZIATA	02/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17811	ITALIANA PROGETTI - I.PRO. S.R.L	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000052358	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VITULANO	BN	Mario	Matarazzo	MTRMRA91C29A783R	VITULANO	16/03/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17818	E.V.A. SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000049489	TECNICI DEL MARKETING	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	STEFANIA	VILLANACCI	VLLSFN87D46A783X	BENEVENTO	07/08/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/17818	E.V.A. SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000054119	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Francesca	Cappabianca	CPPFNC90e48I234Y	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/05/2017	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17819	MAG S.R.L.S. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000053003	CAMERIERE DI BAR	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA	DONADEO	DNDGPP94R50F839I	NAPOLI	01/06/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000055058	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	PRATOLA SERRA	AV	Carmen	Melillo	MLLCMN92M63A509Y	PRATOLA SERRA	16/11/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI		Pubblico	05000172110000000000055490	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	MARIGLIANO	NA	EMANUELE	ESPOSITO	SPSMNL89R09M289D	MARIGLIANO	01/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI		Pubblico	05000172110000000000055490	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	MARIGLIANO	NA	GIUSEPPE	AZZURRO	ZZRGPP98S18F924W	MARIGLIANO	05/06/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/17870	FONDAZIONE VITTORIO IMBRIANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043854	ASSISTENTI DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Giusy Anna	La Gatta	LGTGYN91D59G812X	POMIGLIANO D'ARCO	07/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049641	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ENRICA	PARISI	PRSNRC97C62F839R	NAPOLI	26/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049642	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANNA	VILLACIDRO	VLLNNA88H51F839Z	NAPOLI	04/03/2016	ALMA SPA
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049642	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Simona	De Stefano	DSTSMN88A58F839G	NAPOLI	25/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049642	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	VALENTINA	RUSSO	RSSVNT93B50F839U	NAPOLI	03/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049643	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Marisa	Gaeta	GTAMRS89D47E791D	NAPOLI	17/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049643	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	VINCENZO	BRANDI	BRNVCN89D25F839S	NAPOLI	09/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000053332	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Pierluigi	Palumbo	PLMPLG97M02F839A	NAPOLI	06/03/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055043	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	Daniele	Murolo	MRLDNL95L22F839C	NAPOLI	30/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17895	17° Circolo Didattico Statale di Napoli "Andrea Angiulli"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056180	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	NAPOLI	NA	ANTONIO	MASSA	MSSNTN93E17F839F	NAPOLI	22/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17896	Giudice S.r.l.	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000054084	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Gennaro	Sarnataro	SRNGNR92B14F839R	NAPOLI	08/05/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/17896	Giudice S.r.l.	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000055073	ASSEMBLATORI E CABLATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	NAPOLI	NA	Geatano	Diodato	DDTGTN92A14F839J	VILLARICCA	08/05/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/17912	EURO PESCA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048834	ADDETTI ALLA CONSERVAZIONE DI CARNI E PESCI	TEVEROLA	CE	luciano	mottola	MTTLCN98A14E054J	LUSCIANO	08/02/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17912	EURO PESCA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000052702	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEVEROLA	CE	Mario	Abategiovanni	BTGMRA89D28A512Z	LUSCIANO	06/04/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17920	ROMANO SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000054158	PERITO ELETTRONICO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ANTONIO	ROMANO	RMNNTN94R21G812Q	POMIGLIANO D'ARCO	19/05/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17920	ROMANO SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000054158	PERITO ELETTRONICO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Giovanni	Soravia Mosson	SRVGNN94H20A509B	AVELLINO	07/10/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17935	AUTOCARROZZERIA " LA MODERNA" DEI FRATELLI GIACINTI & SIENA		Privato	05000172110000000000048609	RIPARATORE DI CARROZZERIE	NOCERA INFERIORE	SA	ROSSANA	DE RISI	DRSRSN87H51G230L	PAGANI	17/02/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17948	ANGELO ARENIELLO SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000054322	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO DI ARTICOLI ALL'INGROSSO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Giuseppe	Ambrosio	MBRGPP96E18G190T	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	24/02/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17948	ANGELO ARENIELLO SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000056346	CONTABILI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Aniello	Schiavo	SCHNLL90T12H931B	OTTAVIANO	27/11/2014	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17954	MAC MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA	fepropec	Privato	05000172110000000000056511	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	VIRGINIA	LETTIERI	LTTVGN96C65L259X	MARCIANISE	30/01/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17959	CDL VINCENZO VICIDOMINI	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000056450	CONTABILI	NOCERA INFERIORE	SA	Valentino	Maiorino	MRNVNT91C13F912A	NOCERA INFERIORE	14/06/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL		Privato	05000172110000000000049579	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	Rosa	Russo	RSSRSO87B53I234O	TRENTOLA DUCENTA	25/09/2014	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18006	La Golosa di Giannini Valentina	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049743	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA VENDITA DI CIBI IN FAST FOOD, TAVOLE CALDE, ROSTICCERIE ED ESERCIZI ASSIMILATI	COLLIANO	SA	Davide	Scalcione	SCLDVD95D14G039E	COLLIANO	03/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/18015	LABORATORIO ODONTOTECNICO DI BERNARD & MOSELLA S.N.C	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000054466	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Marianna	Amirante	MRNMNN95C64F839M	MARANO DI NAPOLI	06/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18027	Garippa Giuseppina	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049745	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CONTURSI TERME	SA	Salvatore	Pignata	PGNSVT92P28G039Y	CONTURSI TERME	24/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/18031	LIUZZI RODOLFO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000054467	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	IMMACOLATA	DOCIMO	DCMMCL94S49F839J	POZZUOLI	28/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18039	LUCULLUS S.A.S. DI LUCIA ABAGNALE		Privato	05000172110000000000048856	COMMESSO DI BANCO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	STEFANO	FAROUSS	FRSSFN97A04C129T	SANT'ANTONIO ABATE	08/02/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/18045	SORBO SRL	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000048277	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	PASQUALINA	RANIERI	RNRPQL97M44I234P	SAN MARCO EVANGELISTA	17/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18054	HIRAM S.R.L.		Privato	05000172110000000000052813	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	NAPOLI	NA	ALDO	DI BUONO	DBNLDA93A21F839R	ACERRA	02/05/2014	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere
DD566/2014/18093	PRISMA COOP. SOCIALE PER A R.L. ONLUS		Privato	05000172110000000000051397	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	META	NA	FRANCESCA	AMOROSO	MRSFNC90C46F839L	ERCOLANO	17/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/18093	PRISMA COOP. SOCIALE PER A R.L. ONLUS		Privato	05000172110000000000051754	PANETTIERE	SANT'AGNELLO	NA	Alfonso	Iovine	VNILNS97R21L845U	VICO EQUENSE	18/04/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/18093	PRISMA COOP. SOCIALE PER A R.L. ONLUS		Privato	05000172110000000000053112	MAESTRA DI SCUOLA MATERNA	META	NA	ITALIA	FIORENTINO	FRNTLI89E46I862T	META	08/11/2016	CPI SORRENTO
DD566/2014/18093	PRISMA COOP. SOCIALE PER A R.L. ONLUS		Privato	05000172110000000000053121	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	SANT'AGNELLO	NA	rosario	pacifico	PCFRSR92L09C129H	GRAGNANO	26/05/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/18093	PRISMA COOP. SOCIALE PER A R.L. ONLUS		Privato	05000172110000000000055804	MAESTRA DI SCUOLA MATERNA	META	NA	francesca	irolla	RLLFNC96P61L845D	MASSA LUBRENSE	19/06/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/18093	PRISMA COOP. SOCIALE PER A R.L. ONLUS		Privato	05000172110000000000051260	INSEGNANTE DI ASILO NIDO	SANT'AGNELLO	NA	LAURA	SANTARPIA	SNTLRA90B47C129V	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/01/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/18148	AUTORIPARAZIONI ROSCIGNO DI ROSCIGNO PIETRO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050098	MECCANICO MOTORISTA	TORRE ANNUNZIATA	NA	Alfredo	Rossi	RSSLRD88R17L245Q	TORRE ANNUNZIATA	30/12/2015	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000172110000000000053286	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Monica	Di Fluri	DFLMNC90R59L628W	VALLO DELLA LUCANIA	24/01/2015	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/18154	farmacia verde	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000056893	FARMACISTI	SANT'ANTIMO	NA	flavia	corona	CRNFLV89R43F104D	MELFI	17/07/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18154	farmacia verde	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000056893	FARMACISTI	SANT'ANTIMO	NA	Simona	Fabozzi	FBZSMN93A42B715W	SANT'ANTIMO	22/06/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18174	LA CASA DI BILLY S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000049731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LUOGOSANO	AV	antonio	casolo	CSLNTN94L12A509G	LUOGOSANO	23/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/18202	AUTOSALONE MELE S.A.S. DI CORREALE ADELE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000050836	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	POZZUOLI	NA	CHRISTIAN	CORREALE	CRRCRS90S21F839L	NAPOLI	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18220	GE.D.AL. CAMPANIA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000055074	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ANNA	TORCHIA	TRCNNA90M41F839E	NAPOLI	17/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049204	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Daniele	De Luca	DLCDNL85S06F839A	NAPOLI	05/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049204	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ANNALISA	BALESTRIERI	BLSNLS90P50F839G	NAPOLI	16/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049204	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Salvatore	Lazzarotto	LZZSVT93R08F839Q	NAPOLI	09/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049205	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	NAPOLI	NA	ALESSIA	ROMANO	RMNLSS90M60F839T	NAPOLI	12/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	NAPOLI	NA	gennaro	petrazzuolo	PTRGNR93A08M289H	NAPOLI	03/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	NAPOLI	NA	SALVATORE	GUARINO	GRNSVT94P16F839J	NAPOLI	19/02/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	NAPOLI	NA	GIOVANNI	VACCA	VCCGNN90D14M289K	NAPOLI	07/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18222	C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049206	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	NAPOLI	NA	FRANCESCA	IANNILLI	NNLFNC94R52F839Z	NAPOLI	16/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18237	SAMNIUM PROJECT & CONSULTING SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000051975	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	Ida	Borrelli	BRRDIA89R49G596V	SAN SALVATORE TELESINO	06/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000049490	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Sabrina	Scarpati	SCRSRN96T71F839B	NAPOLI	31/03/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18312	Cooperativa sociale SIDDHARTA	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000052937	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	Lucio	Cavuoto	CVTLCU96L09A783e	BENEVENTO	24/04/2017	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18346	BOCCIA GIOVANNA	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054308	CAMERIERI DI RISTORANTE	OTTAVIANO	NA	RAFFAELLA	SPANO	SPNRFL91E68H931T	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	27/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18349	3 GF S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051997	INTERVISTATORI E RILEVATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Anna	Romano	RMNNNA87T53F839R	NAPOLI	17/11/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/18375	PULILAB DI SICILIANO VERONICA	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000053441	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Anna	Mariantoni	MRNNNA96H43E791R	MARCIANISE	18/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/18383	GEHOTELS SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000050688	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	SORRENTO	NA	GIUSY	PRISCO	PRSGSY90M68G568A	MASSA LUBRENSE	23/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18383	GEHOTELS SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000052690	CAMERIERE DI RISTORANTE	SORRENTO	NA	Francesco	Cosenza	CSNFNC95D04L845D	MASSA LUBRENSE	29/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/18440	SANTOLI DANIELE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054188	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	BISACCIA	AV	ROSARIA	GENTILE	GNTRSR92L58A881K	BISACCIA	14/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18441	STARNET DISTRIBUZIONE SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000050063	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Angela	Auletta	LTTNGL93P56A512M	FRATTAMAGGIORE	20/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18458	DI PALMA NICOLA	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054686	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SOMMA VESUVIANA	NA	linda	giugliano	ggllnd91p49e253a	NOLA	08/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18471	PADRE FERDINANDO BRACHINI COOPERATIVA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054934	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PORTICI	NA	ALESSIA	PEPE	PPELSS89L43A662H	VILLARICCA	23/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18518	CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000052388	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MARCO	VETTURINO	VTTMRC89M01C129G	TORRE ANNUNZIATA	04/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18536	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA PENTOLA D'ORO"	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000052496	VIGILATRICE D'INFANZIA	NAPOLI	NA	Annunziata	Sibillo	SBLNNZ92A56F839L	NAPOLI	23/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18543	ORLANDO DANIELE	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000053440	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Antonio	Zito	ZTINTN97A08B715Z	BELLONA	28/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/18549	geometrica sas di conte luigi & c.	Centro per l'impiego di Maiori	Privato	0500017211000000000053703	GEOMETRA	CAVA DE' TIRRENI	SA	francesco	cafaro	CFRFNC95L30C361Q	CAVA DE' TIRRENI	16/10/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/18552	CAIAZZO FABIO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000056125	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	GIOVANNA	CIARDIELLO	CRDGNN86B59A512I	PARETE	27/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/18562	DI.GI COSTRUZIONI S.R.L.		Privato	0500017211000000000050891	GEOMETRA	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ignazio	Stasio	STSGNZ93E07F912U	CAVA DE' TIRRENI	22/05/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/18581	SURPRISE SERVICE SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000057317	CAMERIERI DI RISTORANTE	PORTICI	NA	Angelo	De Marco	DMRNGL93L28L245S	PORTICI	07/07/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18582	SANTA LUCIA S.A.S. DI CAPUTO DOMENICO & C.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000055078	BARISTA	SANT'ANTIMO	NA	Milena	Caputo	CPTMLN89E51A512U	SANT'ANTIMO	26/10/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051688	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	FORMICOLA	CE	CRESCENZO	GRAVANTE	GRVCSC93R26F205A	FORMICOLA	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051691	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	FORMICOLA	CE	Carmela	Bove	BVOCML90B67B963M	FORMICOLA	16/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051691	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	FORMICOLA	CE	ELISABETTA	FRANCESCHETTI	FRNLBT93T56B715O	FORMICOLA	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051692	CAMERIERE DI MENSA	FORMICOLA	CE	Carmine	Cappabianca	CPPCMN92A23I234K	FORMICOLA	30/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051693	PROGRAMMATORE INFORMATICO	FORMICOLA	CE	Teodoro	Brando	BRNTDR88E08B963O	FORMICOLA	08/09/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051693	PROGRAMMATORE INFORMATICO	FORMICOLA	CE	GIUSEPPE	SIMEONE	SMNGPP95D08B963Z	FORMICOLA	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051693	PROGRAMMATORE INFORMATICO	FORMICOLA	CE	GIOVANNI	DE CRISTOFARO	DCRGNN91M19B963X	FORMICOLA	07/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051700	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	FORMICOLA	CE	ROBERTA	DELLA VALLE	DLLRRT90P57G596Z	PONTELATONE	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051700	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	FORMICOLA	CE	DANIELA	MATARAZZO	MTRDNL89R57B963Q	LIBERI	04/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051705	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	FORMICOLA	CE	Daniela	Stabile	STBDNL90M42A512C	AVERSA	03/04/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/18590	OMEGA s.r.l.	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000044419	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Graziana	Martino	MRTGZN95T47A783C	BENEVENTO	08/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18608	IL RE DELLA PASTA SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000054626	PASTAIO ARTIGIANALE	GRAGNANO	NA	MARIA	CESARANO	CSRMRA99D49L845E	GRAGNANO	16/05/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18645	MERCATINO VINTAGE SRLS	fepropec	Privato	0500017211000000000056507	Addetti alle vendite	MACERATA CAMPANIA	CE	GENNARO	BELVISTO	BLVGNR91M08B963C	MARCIANISE	18/01/2017	Smartjob spa
DD566/2014/18649	SCHETTINO FILOMENA	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000050118	GOMMISTA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ANDREA	DEL DEO	DLDNDR90E04C129W	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/04/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18667	DE FALCO NICOLA		Privato	0500017211000000000051984	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NOCERA SUPERIORE	SA	Federica Sole	Angrisani	NGRFRC90B65F912R	NOCERA SUPERIORE	04/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18758	Pro.det di Famularo Gerardo	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049749	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Giusto	Oliveri	LVRGST87H15G273W	MISILMERI	10/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/18792	OLTRE I SOGNI SOCIETà A RESPONSABILITà LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000054010	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SORRENTO	NA	VITTORIA	GARGIULO	GRGVTR93H55L845X	MASSA LUBRENSE	05/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/18805	FORTUNATO DOTT. GIOVANNI	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000049417	CONTABILI	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	VIENNA LOURDES	PESCINA	PSCVNL97H45L845F	SANTA MARIA LA CARITA'	18/01/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18815	DIEMME GROUP DI MIGLIACCIO DOMENICO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000053491	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Federica	Di Giacomo	DGCFRC94S44F839B	MARANO DI NAPOLI	26/04/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18817	F.LLI DE SIMONE SNC	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000057715	BARMAN	VICO EQUENSE	NA	GIOVANNI	LONGOBARDI	LNGGNN90L07C129I	GRAGNANO	12/07/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18830	LGV SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000057211	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	valeria	aragione	RGNVLR92T54F839T	NAPOLI	20/06/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18843	Istituto Istruzione Superiore Telesi@	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050839	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	Emanuele	Grillo	GRLMNL93D06A940V	TELESE TERME	01/06/2015	CPI TELESE TERME
DD566/2014/18843	Istituto Istruzione Superiore Telesi@	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050839	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	Jessica	Altera	LTRJSC90P53L086V	TELESE TERME	25/02/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/18843	Istituto Istruzione Superiore Telesi@	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050839	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	Giuseppe	Buono	BNUGPP96E02F839M	TELESE TERME	15/04/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/18843	Istituto Istruzione Superiore Telesi@	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050839	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	VIVIANA	VERRILLO	VRRVVN87T58L086W	TELESE TERME	23/03/2017	CPI TELESE TERME
DD566/2014/18843	Istituto Istruzione superiore Telesi@	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050967	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	TELESE TERME	BN	Giuseppe	Ciardiello	CRDGPP96L19F839Y	TELESE TERME	16/11/2015	CPI TELESE TERME
DD566/2014/18843	Istituto istruzione superiore Telesi@	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050979	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOLOPACA	BN	Federica	Frattasio	FRTFRC93H44A024V	SOLOPACA	26/02/2015	CPI TELESE TERME
DD566/2014/18876	GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA SEZIONE AVELLINO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052337	PERSONALE DI GUARDIANIA TERRITORIALE	AVELLINO	AV	marino	mignone	MGNMRN96D22I805C	AIELLO DEL SABATO	21/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055206	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	Veronica Maria Grazia	Sudrio	SDRVNC90B50F839L	PORTICI	29/12/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056015	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	ANTONELLA	CALDERAZZI	CLDNNL88C54H892X	PORTICI	02/12/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056015	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	Ciro	Esposito	SPSCRI89H21F839W	PORTICI	12/09/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18878	G & G COFFEE BAR DI ROMANO VALENTINA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050993	CROUPIERS	NAPOLI	NA	Vincenzo	Conte	CNTVCN91T18F839T	NAPOLI	12/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18888	AIDA PASTICCERIA DI MELLONE ANTONIO		Privato	05000172110000000000049045	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PAGANI	SA	maddalena	marrazzo	MRRMDL94C44G230B	PAGANI	30/09/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18894	MAIELLO RAIMONDO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049298	ACCONCIATORE PER UOMO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ROSA	DE FEO	DFERSO95R53C129F	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/06/2014	Alfa Forma srl
DD566/2014/18904	DIAVIT S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052417	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALBANELLA	SA	Amedeo	Aquino	QNAMDA93D23A717K	ALBANELLA	27/03/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18904	DIAVIT S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052417	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALBANELLA	SA	Pierluigi	Belmonte	BLMPLG98A16I483C	ALTAVILLA SILENTINA	30/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18925	UDIBOX S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000050006	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Giuseppe	Musella	MSLGPP90E19F839I	NAPOLI	09/05/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18948	LUPOLI ARCANGELO	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000049866	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	CASERTA	CE	VALENTINA	DE ANGELIS	DNGVNT90B56B963P	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18956	SELLING OUT SERVICE S.N.C. DEI FRATELLI MASSIMO DAVIDE E MARCO CAIAZZO	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000049852	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	CASAGIOVE	CE	LUIGI	LATINO	LTNLGU88A30B963A	CASERTA	29/08/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18959	elevateur	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000052030	ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	NOLA	NA	Antonio	Di Tuccio	DTCNTN96H08D451V	CASALNUOVO DI NAPOLI	03/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18967	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANTONIO D'AVINO"	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000045565	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	STRIANO	NA	Anna	Carbone	CRBNNA97A71H931S	STRIANO	20/10/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/18970	M.A. Refrigerazione di La Manna Mauro	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049750	INSTALLATORI DI IMPIANTI TERMICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CONTURSI TERME	SA	IVAN	MARRAZZO	MRRVNI94R05G039N	CONTURSI TERME	30/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/18971	MA.FE DI RUSSO MARIA GABRIELLA	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051380	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Ferdinando	Bocchetti	BCCFDN94T22F839W	NAPOLI	17/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/18972	L'OASI DELL'ANTICA QUERCIA S.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000053695	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	BENEVENTO	BN	VALENTINO	PANELLA	PNLVNT93H25A783M	BENEVENTO	10/09/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18988	E.M.S. S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052407	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALBANELLA	SA	Raissa Sofia	Lamberti	LMBRSS92C49D390G	ALBANELLA	20/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19015	NOLANPLASTICA S.P.A.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	05000172110000000000050298	SPECIALISTI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)	SAVIANO	NA	IRYNA	ANDREYEVA	NDRRYN91E52Z138R	CARBONARA DI NOLA	03/11/2016	CPI NOLA
DD566/2014/19049	S.M.E.A.T. S.R.L.S. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000056285	MANOVALE ALL'ASSEMBLAGGIO MECCANICO	TEORA	AV	GIUSEPPE	PERILLO	PRLGPP93T09A509L	TORELLA DEI LOMBARDI	28/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19082	Impresa individuale Mandia Luigi	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000048313	TECNICI DEL SUONO	PALOMONTE	SA	Tania	Ricco	RCCTNA89M67A091D	CAPACCIO	08/02/2017	Pform s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19085	AMATO VINCENZO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050678	COMMESSO DI VENDITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	carla	marzullo	MRZCRL96P65C129X	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19090	I sapori della bottega di Falivena Rossella	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049748	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	LAVIANO	SA	Luciano	Perna	PRNLCN89H24G039A	LAVIANO	27/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19094	studio di vuolo augusto	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050078	RAGIONIERE CONTABILE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	margherita	gargiulo	GRGMGH95R62L845R	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053377	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	SIMONA	FUNZIONE	FNZSMN91P44B715M	CAPUA	20/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053377	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	MYRIAMCLARA	DI BENEDETTO	DBNMRM97E67B715W	CAPUA	21/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053377	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	SANTINA	AFFINITO	FFNSTN97E53B963L	CAPUA	24/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053377	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	STEFANIA	MARGARITA	MRGSFN93S47I234U	CAPUA	24/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053377	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	MARCO	OVILIO	VLOMRC91P20B715K	CAPUA	24/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053382	PSICOLOGO SOCIALE	CAPUA	CE	Mafalda	Golia	GLOMLD86E64F839X	AVERSA	01/03/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053382	PSICOLOGO SOCIALE	CAPUA	CE	TERESA	BUONOCORE	BNCTRS91A71L845K	VICO EQUENSE	30/07/2016	CPI SORRENTO
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053385	SEGRETARIA	CAPUA	CE	francesca	morlando	MRLFNC91S60B963M	CAPUA	09/12/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053385	SEGRETARIA	CAPUA	CE	ANNA	VENTRIGLIA	VNTNNA91T65B715B	CAPUA	24/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19108	COMFORT VISUAL SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000050712	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	monica	balsamo	BLSMNC92E65A024Q	CASALNUOVO DI NAPOLI	15/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19108	COMFORT VISUAL SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000050713	OTTICI E OPTOMETRISTI	NAPOLI	NA	Lucia	Ciriello	CRLLCU90M59M289R	POLLENA TROCCHIA	12/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052133	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	MARIA MARA	NARDELLA	NRDMMR89P65D843S	MONDRAGONE	27/11/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052133	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Mafalda	Russo	RSSMLD95D48D843Q	MONDRAGONE	30/11/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052133	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Virginia	Lisbona	LSBVGN89H44F839V	MONDRAGONE	30/11/2015	CPI SESSA AURUNCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052133	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	RENATO	ZIPPO	ZPPRNT95P25D708Y	MONDRAGONE	23/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052135	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MONDRAGONE	CE	Anna	Verlezza	VRLNNA90B42A024C	SAN FELICE A CANCELLO	12/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052138	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	MONDRAGONE	CE	Alessandra	Marino	MRNLSN92R56D843T	MONDRAGONE	16/09/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052139	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	GIANFRANCO	AVERSANO	VRSGFR88D22D708Z	MONDRAGONE	28/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052139	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Renato	Laprano	LPRRNT94R07E063V	MONDRAGONE	03/10/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052139	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	ELIA	SORRENTINO	SRRLEI87S66B715A	MONDRAGONE	23/11/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052139	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Beniamino	Treglia	TRGBMN89T05D708Q	MONDRAGONE	03/02/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052139	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	DOMENICO	ARUTA	RTADNC97C15I676P	MONDRAGONE	24/05/2017	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052140	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	ILARIA	ZEOLI	ZLELRI87L41D708N	MONDRAGONE	29/11/2015	CPI SESSA AURUNCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052140	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	naomi	bardelli	BRDNMA93C52D708D	MONDRAGONE	04/04/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052140	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	MARIARCA GIUSEPPA	TAURINO	TRNMRC89S49Z602B	MONDRAGONE	10/12/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/19109	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BUONARROTI" - "VINCI"	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052140	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	CHIARA	CICALESE	CCLCHR91D45F839L	MONDRAGONE	07/04/2017	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/19112	DI LORETO MICHELE		Privato	05000172110000000000051951	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NOCERA SUPERIORE	SA	VALENTINO	ALVINO	LVNVNT87T23F912E	NOCERA SUPERIORE	06/01/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000052601	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	francesco	senarcia	SNRFNC88D02F839R	NAPOLI	25/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000054776	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ciro	zenna	znncri91m12f839m	NAPOLI	07/08/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	EMANUELE	ZAMBRANO	ZMBMNL95P28F839U	NAPOLI	14/05/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	SORAYA	INCALZA	NCLSRY94E60F839J	NAPOLI	16/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	Alessia	Torrone	TRRLSS96L57F839Z	NAPOLI	06/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	Anna	Giaquinto	GQNNNA92D65H223Y	NAPOLI	10/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	francesca	granato	GRNFNC91R50F839H	NAPOLI	28/03/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	GENNARO	COTARELLA	CTRGNR90R29F839T	NAPOLI	05/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	maria rosaria	perna	PRNMRS93R51F839H	NAPOLI	10/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056032	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	Alfonso Guido	Londino	LNDLNS97E17F839U	NAPOLI	16/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	ANNUNZIATA	DEL GIUDICE	DLGNNZ96C49F839O	NAPOLI	28/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056179	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	DAVIDE	FERRARI	FRRDVD94A04F839H	NAPOLI	01/12/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056602	TECNICI CHIMICI	NAPOLI	NA	Miriam	Gragnaniello	GRGMRM87L62F839M	NAPOLI	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19122	Vincenzo Iannone Editore srls	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000051286	GIORNALISTI	SALERNO	SA	GIANLUCA	D'URSO	DRSGLC95A16H703S	BARONISSI	29/03/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19122	VINCENZO IANNONE EDITORE SRLS	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000053592	GIORNALISTI	SALERNO	SA	RENATO	CICALESE	CCLRNT87P03H703E	PELLEZZANO	20/04/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19135	viemme	WINTIME S.P.A.	Pubblico	0500017211000000000054447	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	Marco	Visconti	VSCMRC96T09F839J	NAPOLI	09/05/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/19139	LUXINVEST SRL	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000056731	ADDETTO A MANSIONI D'ORDINE DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ABIR	NACHIT	NCHBRA89P63Z330Y	NAPOLI	02/05/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19157	COLORI & VERNICI S.R.L.S.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000052015	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Eugenio	Maietta	MTTGNE00S16B963P	RECALE	31/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19163	MARI MARI IL CHIOSCO DI ROBERTO PARLATO	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053004	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA VENDITA DI CIBI IN FAST FOOD, TAVOLE CALDE, ROSTICCERIE ED ESERCIZI ASSIMILATI	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	anna	bramato	BRMNNA97R51G230U	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	08/03/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19180	MDP Service di Di Lione Vito & C snc	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000055260	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	COLLIANO	SA	Stella	Burti	BRTSLL91D50D390P	CASTEL SAN LORENZO	29/06/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19196	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOP. SOCIALE	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051424	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI CASEARIE	EBOLI	SA	Vincenzo	Di Guida	DGDVCN93H05D390D	EBOLI	22/05/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19199	MG SRL UNIPERSONALE		Privato	05000172110000000000052761	ANALISTA DI PROCESSI E CICLI DI PRODUZIONE INDUSTRIALE	ANGRI	SA	Giuseppe	Mosca	MSCGPP94P13C129W	ANGRI	24/11/2015	CPI SCAFATI
DD566/2014/19206	Basile Construction Group S.r.l.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000053356	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	BENEVENTO	BN	Mariarosaria	Savoia	SVAMRS89H66A783O	APOLLOSA	19/04/2017	Manpower Srl
DD566/2014/19211	PACILIO MARIA LUISA	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056167	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVELLINO	AV	PATRIZIA	NAPOLETANO	NPLPRZ90S55A509Q	AVELLINO	16/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/19220	EDIL 2000 DI D'ALELIO GIOVANNI & C. SNC		Privato	05000172110000000000052415	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTEFALCIONE	AV	ANDREA MARIANO	PETRUZZIELLO	PTRNRM90P02A509W	MONTEFALCIONE	15/11/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19224	Manu Baby di Parisi Gerardina & Ornella snc	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049744	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PALOMONTE	SA	Roberta	Guida	GDURRT89P49G039J	COLLIANO	26/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19230	MA.Gi.CI S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000054567	COMMESSO DI BANCO	POMPEI	NA	Simona	Savino	SVNSMN97H49L245X	POMPEI	08/06/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19230	MA.Gi.CI S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000054567	COMMESSO DI BANCO	POMPEI	NA	dario	vitiello	VTLDRA93T26I483B	SALERNO	03/06/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19230	MA.Gi.CI S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000054567	COMMESSO DI BANCO	POMPEI	NA	salvatore	langellotti	LNGSVT93A15C129N	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/02/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19230	MA.Gi.CI S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000054567	COMMESSO DI BANCO	POMPEI	NA	Raffaele	Coppola	CPPRFL97L14L245J	POMPEI	18/05/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19235	Carbone sas di Carbone Silvano & C	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000054263	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	CONTURSI TERME	SA	Giuseppina	D'Elia	DLEGPP92E56G039E	PALOMONTE	08/05/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19236	ELECTRO C.F. DI VERNACCHIO MASSIMO		Privato	05000172110000000000057087	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTELLA	AV	FRANCESCA	BARBONE	BRBFNC88A58A489E	MONTELLA	13/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19237	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "CAV. F. GRAVANTE"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	05000172110000000000051448	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	GRAZZANISE	CE	anna	russo	RSSNNA94M44B715D	GRAZZANISE	02/02/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/19237	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "CAV. F. GRAVANTE"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	05000172110000000000051453	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	GRAZZANISE	CE	sebastiano	vivo	VVISST89L16F924C	NOLA	09/11/2015	CPI NOLA
DD566/2014/19242	OFFICINE DE LUCA SRL		Privato	05000172110000000000052416	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FLUMERI	AV	MARIO	CICCONE	CCCMRA96M24A399V	GROTTAMINARDA	08/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19242	OFFICINE DE LUCA SRL		Privato	05000172110000000000052416	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FLUMERI	AV	LUISIANO	CICCONE	CCCLSN92D07A399C	RAVARINO	12/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19242	OFFICINE DE LUCA SRL		Privato	05000172110000000000052416	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FLUMERI	AV	Pasquale	Savino	SVNPQL91L23A399B	SAN NICOLA BARONIA	01/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19242	OFFICINE DE LUCA SRL		Privato	05000172110000000000052416	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FLUMERI	AV	EMILIO	TEDESCO	TDSMLE89A16A783W	GROTTAMINARDA	03/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19242	OFFICINE DE LUCA SRL		Privato	05000172110000000000052419	OPERATORE AMMINISTRATIVO	FLUMERI	AV	ALFONSO	DI PAOLA	DPLLNS87P16A509Y	FLUMERI	26/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19243	termoclima di Tortoriello Vito e Tonino snc	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049751	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SAN GREGORIO MAGNO	SA	ARCANGELO	LORDI	LRDRNG95D21G039H	SAN GREGORIO MAGNO	02/03/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/19250	SA.CE GROUP S.R.L.-SOCIETA' A RESPONSABILITA'LIMITATA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052800	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	MICHELA	ALBANESE	LBNMHL96P62A399N	MONTECALVO IRPINO	06/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19250	SA.CE GROUP S.R.L.-SOCIETA' A RESPONSABILITA'LIMITATA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054599	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Luigia	Lo Conte	LCNLGU96R64A399D	ARIANO IRPINO	10/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19250	SA.CE GROUP S.R.L.-SOCIETA' A RESPONSABILITA'LIMITATA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054599	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	MATTIA	ANTONACCIO	NTNMTT92D29A783H	APICE	15/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19256	FLEX PACKAGING AL S.p.A.		Privato	05000172110000000000050885	OPERATORE STAMPA E RIPRODUZIONE DI PELLICOLE	CAVA DE' TIRRENI	SA	FRANCESCO	D'AMICO	DMCFNC90B05F912N	NOCERA SUPERIORE	03/04/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/19257	ARDOLINO FRANCESCO S.A.S. DI ARDOLINO ANTONIO E PASQUALE & C.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000050913	CONTABILI	SOMMA VESUVIANA	NA	MARCO	CAPASSO	CPSMRC92P10M289Y	SOMMA VESUVIANA	21/03/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19263	CINQUE DI CINQUE PASQUALE	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049648	COMMESSO DI VENDITA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	liberata	somma	SMMLRT95P41I438W	SANT'ANTONIO ABATE	09/03/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19268	ISTITUTO SALESIANO ERNESTO MENICHINI	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000053967	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	ANNA	BARRUCCI	BRRNNA90A55F839Q	NAPOLI	28/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19268	ISTITUTO SALESIANO ERNESTO MENICHINI	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054772	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	EMANUELA	ALMONTE	LMNMNL94D45I234X	CAPUA	26/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000056672	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA E ASSIMILATI	NOCERA INFERIORE	SA	ALESSANDRO	COMITINI	CMTLSN92L10F912Y	NOCERA INFERIORE	06/05/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19275	CAVALLO ANTONIO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049819	AVVOCATO	NAPOLI	NA	MICHELA LUCIANA	LETIZIA	LTZMHL89T52H703N	CAPACCIO	29/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19277	hotel park saticula	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050838	ORDINATORE DI MAGAZZINO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	GIOVANNI	ABBATIELLO	BBTGNN97R11I197V	SANT'AGATA DE' GOTI	23/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051273	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CASERTA	CE	Cristian	Robilotta	RBLCST90T04E977J	CASERTA	22/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051273	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CASERTA	CE	Amalia	Galasso	GLSMLA88H70B963L	CASERTA	27/12/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051273	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CASERTA	CE	Paolo	Izzo	ZZIPLA89B08B963M	CASERTA	20/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051273	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CASERTA	CE	Federica	Rescigno	RSCFRC90M58F839B	CASERTA	13/02/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051277	GIARDINIERE	CASERTA	CE	antonio	piccirillo	pccntn88c04b963w	CASERTA	01/05/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051278	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	Paola	Nappa	npppla88e51b963d	CASERTA	28/10/2014	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051278	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	Anna Maria	Pane	PNANMR93E49B963C	CASERTA	03/08/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051281	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CAIAZZO	CE	Antonio	Riccio	RCCNTN90H04B963H	CAIAZZO	22/10/2014	
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000000051282	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	CAIAZZO	CE	Brina	Amoroso	MRSBRN87E57F839S	CAIAZZO	30/10/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19300	DE SIMONE GIANLUCA	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Privato	0500017211000000000052464	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	SILVANA	MASSARO	MSSSVN86T59A783E	SANT'AGATA DE' GOTI	20/10/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19304	ARTE IN LEGNO DI SANTAMARIA SAVIO	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000049849	FALEGNAME MOBILIERE	CASERTA	CE	MALEFA	DIARRA	DRRMLF96C05Z329X	SANTA MARIA CAPUA VETERE	17/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19306	VENERLIN DI CUCCINIELLO LINA	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000056159	ESTETISTI E TRUCCATORI	AVELLINO	AV	annamaria	argenziano	RGNNMR89S69A509B	AVELLINO	26/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/19309	WENGE' CAFE'	AMESCI	Privato	0500017211000000000053296	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	PONTELATONE	CE	Viviana	Palmieri	PLMVVN89L50I234J	FORMICOLA	24/01/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/19328	CENTRO RAL S.R.L.		Privato	0500016211000000000042776	SEGRETARIA	NAPOLI	NA	SANTINA CELESTE	PRISCO	PRSSTN97S52I438K	NAPOLI	29/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/19341	TUTTO PER L'UFFICIO SAS DI ANNUNZIATA PATRIZIA & C	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500017211000000000051537	COMMESSO DI VENDITA	TORRE DEL GRECO	NA	Annamaria Rosaria	Buonocore	BNCNMR92A50L259I	TORRE DEL GRECO	21/01/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19344	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IRIS	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000048041	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	Matteo	Sarro	SRRMTT96S17A783P	BENEVENTO	13/10/2015	Smartjob spa
DD566/2014/19346	ATLANTE COSTRUZIONI S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049791	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	QUARTO	NA	SALVATORE	FRUTTALDO	FRTSVT89T04F839I	QUARTO	31/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19353	G.R.G. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049922	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	QUARTO	NA	GIOVANNI	DE FENZA	DFNGNN92C24F839C	QUARTO	11/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19355	CAVALLACCIO S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000053961	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	TRENTOLA DUCENTA	CE	VINCENZO	FALCONE	FLCVCN93T01B925N	AVERSA	14/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19355	CAVALLACCIO S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000055008	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	TRENTOLA DUCENTA	CE	giuseppina	petito	PTTGPP97H42D789H	LUSCIANO	23/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19376	POLICOLA LUIGI	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000054281	CONTABILI	MACERATA CAMPANIA	CE	Rossella	Ricci	RCCRSL98E59B963Y	SAN TAMMARO	10/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19378	CECERE SAVERIO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000052004	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	BENEVENTO	BN	MARTINA	MOLINARO	MLNMTN92S56A783T	BENEVENTO	03/02/2016	Smartjob spa
DD566/2014/19389	DI GENIO RENATA	Selefor	Privato	0500017211000000000049870	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	CASAL VELINO	SA	luana	guzzo	GZZLNU93B45L628U	CASTELNUOVO CILENTO	30/03/2017	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19394	SALAM HOUSE GIOVANI ONLUS		Privato	0500017211000000000051806	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Martino	Di Matteo	DMTMTN93L31F839V	QUARTO	19/04/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/19422	Taurasi Engineering Srl	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	0500017211000000000050421	TECNICI MECCANICI	MANOCALZATI	AV	Antonella	Aquino	QNANNL88P46A509R	MONTEFREDANE	23/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19424	ZARRILLI ELISABETTA ELVIRA		Privato	0500017211000000000051944	ESTETISTA	CALITRI	AV	ILARIA	CALABRESE	CLBLRI96P51A509I	CALITRI	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/19439	U.C.I. Unione Coltivatori Italiani		Privato	0500017211000000000052320	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Mariarosaria	Ferraioli	FRRMRS94D52G230D	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	22/09/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19455	MORELLI GIOVANNI	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050814	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PIGNATARO MAGGIORE	CE	GIUSI	MORELLI	MRLGSI89D67B963C	PIGNATARO MAGGIORE	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19457	CAR WASH PALUMBO DI PALUMBO SALVATORE & C. S.A.S.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050694	TECNICI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	BACOLI	NA	roberta	zuccalà	ZCCRRT89R43F839N	BACOLI	24/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19459	NOLA CHEMICAL INDUSTRIAL S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050511	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BRUSCIANO	NA	CESARE	BIGGI	BGGCSR94A25A024B	CASALNUOVO DI NAPOLI	18/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211000000000052560	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	MOIANO	BN	RAFFAELE	ECRAVINO	CRVRFL89P10A783I	BENEVENTO	19/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211000000000052583	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MOIANO	BN	Stefania	Amoriello	MRLSFN97E63E063V	MOIANO	31/01/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211000000000052583	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MOIANO	BN	Gabriella	Buonanno	BNNGRL98B54A783D	MOIANO	05/05/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211000000000052586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BUCCIANO	BN	ilaria	cuozzo	CZZLRI97H57I197Z	BUCCIANO	30/08/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211000000000052586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BUCCIANO	BN	Matteo	Maione	MNAMTT98A10A783L	BUCCIANO	06/10/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211000000000052594	AGGIUSTATORI MECCANICI	MOIANO	BN	CRISTIANO	FUGGI	FGGCST91M07A783A	CAUTANO	06/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056004	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	SALVATORE	SOLE	SLOSVT89P24F839P	NAPOLI	22/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056004	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	BENEDETTA	DE BIASE	DBSBDT91M45F839W	NAPOLI	04/02/2016	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056014	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	Vincenzo	Orientale Caputo	RNTVCN95B05F839F	NAPOLI	07/06/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056024	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	NAPOLI	NA	ILARIO	BALIDO	BLDLRI90T12F839E	NAPOLI	19/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056024	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	NAPOLI	NA	MARIA ROSARIA	TUTONE	TTNMRS88E43Z602B	NAPOLI	03/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056031	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	Antonio	Napoletano	nplntn91t20f839k	NAPOLI	22/11/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056031	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	MARIA ROSARIA	TORRONE	TRRMRS96L57F839W	NAPOLI	06/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056182	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	DOMENICO	D'ANGELO	DNGDNC97E26F839G	NAPOLI	03/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056182	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Cira	Spina	SPNCRI92D51F839S	NAPOLI	09/06/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000056183	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	SERENA	DE VITA	DVTSRN94S68F839J	NAPOLI	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057311	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Michele	Errico	RRCMHL94S29F839W	NAPOLI	19/06/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/19471	Giordano Leonardo	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	05000172110000000000051903	GOMMISTA	CASAMARCIANO	NA	STEFANO	D'AVANZO	DVNSFN96E31F924M	CASAMARCIANO	28/03/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/19474	CENTRO POLIFUNZIONALE PER L'INFANZIA "SCARABOCCHIO	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052143	ANIMATORI TURISTICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CANCELLO ED ARNONE	CE	giovanna	granatino	GRNGNN94T62B963U	CANCELLO ED ARNONE	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19478	Gelbison sas	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049758	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Rossella	Vasile	VSLRSL92A56A091W	PISCIOTTA	05/05/2017	Pform s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19478	Gelbison sas	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049759	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Raffaele	Nicoletti	NCLRFL97D09L628O	CASTELNUOVO CILENTO	14/09/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19479	CONSULTING SERVICE SAS	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000050171	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	ANTONIETTA	DIANA	DNINNT97M52B963A	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/10/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19480	D'ANDREA ESPOSITO CIRO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050311	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	rosa	serra	SRRRSO97R56B963P	AFRAGOLA	30/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19480	D'ANDREA ESPOSITO CIRO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050311	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	ANTONIO	ERRICHIELLO	RRCNTN92B24F839W	AFRAGOLA	24/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19481	MA.FO. S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050515	ADDETTO ALLE IMPASTATRICI E AI MISCELATORI DI PRODOTTI CHIMICI	BRUSCIANO	NA	VINCENZO	DI PALMA	DPLVCN93P05G190R	BRUSCIANO	19/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19483	FRAGUIAR SRL		Privato	05000172110000000000051376	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PORTICI	NA	ALESSIO ANTONIO	RUSSO	RSSLSN91D19L845Q	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/11/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19486	castagna francesco antonio	Centro per l'Impiego di Teano	Privato	05000172110000000000053191	PASTICCIERE ARTIGIANALE	SPARANISE	CE	PIERLUIGI	CASTAGNA	CSTPLG89A21B715V	SPARANISE	12/10/2016	CPI TEANO
DD566/2014/19487	BAR DEL PELLEGRINO DI ANTONIO & ANGELO S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049795	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	NUNZIO	ESPOSITO	SPSNNZ96H07M289W	SANT'ANASTASIA	12/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19491	IL MONDO AI PICCOLI	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049939	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GRAZIELLA	MACALUSO	MCLGZL90P60G511L	PETRALIA SOTTANA	29/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19492	COSTA ERSILIO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050769	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SANT'ANTIMO	NA	PAOLO	PEDATA	PDTPLA97A28F839H	SANT'ANTIMO	03/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19493	CAPASSO MARIA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000052245	CONTABILI	LUSCIANO	CE	ROSA	DE CRISTOFARO	DCRRSO88H46G309B	SAN MARCELLINO	07/10/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19498	DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE SECONDO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052079	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Chiara	Corvino	CRVCHR93H50D843S	MONDRAGONE	01/11/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19498	DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE SECONDO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052079	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Valentina	Panetta	PNTVNT91E48B963X	MONDRAGONE	07/11/2016	CPI SESSA AURUNCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO– ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051430	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	CHIARA	COSIMO	CSMCHR89S45F839A	ACERRA	12/07/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO– ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051430	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	Fiorella	Castaldo	CSTFLL93E45F839Z	ACERRA	23/06/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	francesco	iazzetta	ZZTFNC96B06A024N	ACERRA	17/07/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	miriana	lombardi	LMBMRN95H54E791G	ACERRA	29/07/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	Emanuela	Vitiello	VTLMNL94M61F839R	ACERRA	21/12/2015	CPI NOLA
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	Stefano	Liguori	LGRSFN97H05A783W	ACERRA	10/08/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	Annalisa	Pacilio	PCLNLS97A54A024V	ACERRA	18/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	antonio	tramontano	TRMNTN97B05E791E	ACERRA	23/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000000051435	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ACERRA	NA	Fabiana	Riccio	RCCFBN97M43F839I	ACERRA	01/12/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19500	CESCOBAR SAS F. & C.	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Privato	05000172110000000000052226	BARMAN	SOLOPACA	BN	luana	lonardo	LNRLNU89A43A783S	SOLOPACA	14/05/2015	CPI TELESE TERME
DD566/2014/19503	Villa Buonanno srl	TIME VISION	Privato	05000172110000000000051223	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CERCOLA	NA	Stefano	Giglio	GGLSFN92T17F839Q	CASORIA	29/03/2017	TIME VISION
DD566/2014/19503	Villa Buonanno srl	TIME VISION	Privato	05000172110000000000051223	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CERCOLA	NA	MORENA	FUSCO	FSCMRN93P57F839K	NAPOLI	27/03/2017	TIME VISION
DD566/2014/19503	Villa Buonanno srl	TIME VISION	Privato	05000172110000000000051227	CAMERIERE DI RISTORANTE	CERCOLA	NA	Raffaele	Raiola	RLARFL92S27F839H	CERCOLA	14/12/2015	TIME VISION
DD566/2014/19503	Villa Buonanno srl	TIME VISION	Privato	05000172110000000000053930	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CERCOLA	NA	CARLO	GIORDANO	GRDCRL97C09M289E	NAPOLI	24/04/2017	TIME VISION
DD566/2014/19504	LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000051038	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CANCELLO ED ARNONE	CE	ernesto	mercadante	MRCRST91A14A512K	CASAL DI PRINCIPE	23/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19504	LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000051038	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CANCELLO ED ARNONE	CE	MARIO	MARTINO	MRTMRA95R02E791I	SAN CIPRIANO D'AVERSA	27/11/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19506	ISIS G. FILANGIERI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050284	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	DAVIDE	D'ERRICO	DRRDVD93M26F839Z	FRATTAMAGGIORE	13/02/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/19506	ISIS G. FILANGIERI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050288	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	FRATTAMAGGIORE	NA	VINCENZA	BRILLA	BRLVCN87L51C495Y	CERCOLA	14/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/19506	ISIS G. FILANGIERI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050296	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	FRATTAMAGGIORE	NA	Cecilia	Del Prete	DLPCCL90P47F839C	FRATTAMAGGIORE	07/02/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/19510	Effetre srl		Privato	0500017211000000000051882	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	Luigi	Vitolo	VTLLGU90B24A717Q	MONTECORVINO PUGLIANO	03/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19510	Effetre srl		Privato	0500017211000000000052211	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	Francesco	De Rosa	DRSFNC97M02H703P	MONTECORVINO PUGLIANO	16/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19510	Effetre srl		Privato	0500017211000000000054471	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	Vanya	Postiglione	PSTVNY95M56H703N	SAN MANGO PIEMONTE	13/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19511	MARA OLIVE S.A.S. DI MANFELLOTTO ANTONIO E C.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	0500017211000000000052429	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SCAFATI	SA	SPERANZA	D'AMORA	DMRSRN92E41M289S	SANT'ANASTASIA	09/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19512	DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE SECONDO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052076	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Daniela	Traettino	TRTDNL90P53A657W	MONDRAGONE	01/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19514	DE GREGORIO CARMINE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000052811	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	MASSA LUBRENSE	NA	FRANCESCO	SAGRSTANI	SGRFNC95C25I862H	MASSA LUBRENSE	30/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19516	MARIO CATERINO	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500017211000000000050173	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ANNAMARIA	MOSCA	MSCNMR95R51B963H	CASAL DI PRINCIPE	11/11/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19519	PAGANO SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000057588	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CICCIANO	NA	ANNA	CATAPANO	CTPNNA98L64H860L	SAN GENNARO VESUVIANO	19/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19519	PAGANO SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000057589	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CICCIANO	NA	SALVATORE	LA SELVA	LSLSVT92C26F924Z	ROCCARAINOLA	04/07/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19523	GRIECO ROCCO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050796	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	STURNO	AV	CARMELINA	SORRENTINO	SRRCML86M42A509Y	STURNO	27/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19528	Studio professionale di Vincenzo Laurito	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049781	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALENTO	SA	Angelica	Feo	FEONLC92B68A091B	CASAL VELINO	24/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19529	SOLE DEL SUD SRL	Selefor	Privato	0500017211000000000049853	CAMERIERE DI SALA	PISCIOTTA	SA	RENEE ALEJANDRO	ORTIZ GRANDA	RTZRLJ92L12Z614H	PANICALE	06/04/2017	Selefor
DD566/2014/19529	SOLE DEL SUD SRL	Selefor	Privato	0500017211000000000049854	BARISTA	PISCIOTTA	SA	RACHELE	RAGAGLIA	RGGRHL92C43B202U	RANDAZZO	21/03/2017	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19529	SOLE DEL SUD SRL	Selefor	Privato	05000172110000000000049855	BAGNINO	PISCIOTTA	SA	PIERO	SARACINO	SRCPRI91M04Z112P	SAN VITO DEI NORMANNI	23/05/2017	Selefor
DD566/2014/19529	SOLE DEL SUD SRL	Selefor	Privato	05000172110000000000049858	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PISCIOTTA	SA	Maurizio	Scognamiglio	SCGMRZ94C31F839Z	PORTICI	06/03/2017	Selefor
DD566/2014/19529	SOLE DEL SUD SRL	Selefor	Privato	05000172110000000000052060	COMMESSO DI BANCO	PISCIOTTA	SA	Alessio	Crascì	CRSLSS94E08G273X	CARINI	20/04/2017	Selefor
DD566/2014/19534	VERLEZZA VINCENZO MACELLERIA	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Privato	05000172110000000000052098	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	FORCHIA	BN	GIUSY	DE ROSA	DRSGSY95M54E791K	ARIENZO	27/11/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19538	DOTT. Commercialista GIORGIO SANSONE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000050752	CONTABILI	MARANO DI NAPOLI	NA	Ferdinando	Artigiano	RTGFDN90M08F839R	NAPOLI	16/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19539	studio vincenzo coppola	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050518	SOMMELIER	CAIAZZO	CE	DANIELA	DI MEO	DMIDNL94D56B963D	RUVIANO	30/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19540	IL QUADRIFOGLIO82	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049940	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	QUARTO	NA	MARIA	DE VIVO	DVVMRA93H44F839E	QUARTO	19/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19544	T.C.I. TELECOMUNICAZIONI	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049986	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	QUARTO	NA	GIUSEPPE	BRUSCO	BRSGPP90B18F839M	QUARTO	22/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19551	Gambardella Srl		Privato	05000172110000000000052338	MECCANICI DI PRECISIONE	NOCERA INFERIORE	SA	ANNARITA	MONACO	MNCNRT87H65L245P	BOSCOTRECASE	28/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19551	Gambardella Srl		Privato	05000172110000000000052338	MECCANICI DI PRECISIONE	NOCERA INFERIORE	SA	ITALO	CALIFANO	CLFTLI96S16F912R	NOCERA INFERIORE	16/05/2016	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19560	CALABRESE LOREDANA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049807	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	GIANLUCA	PARNOFFO	PRNGLC91S12F839K	NAPOLI	22/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19561	ECOBUILD S.C.A.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000054847	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	paolo	capasso	CPSPLA92M04B963G	AVERSA	18/11/2014	Smartjob spa
DD566/2014/19562	ASSOCIAZIONE PUNTO GIOVANI ONLUS	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049790	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SERINO	AV	Luigi	Infante	NFNLGU92P04A509E	ATRIPALDA	04/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19566	FLAT DESIGN DI LALLO ANIELLO ANTONIO CIRO	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050342	DISEGNATORE DI ARREDAMENTI	SCAFATI	SA	Antonietta	D'Apice	DPCNNT90C54I483V	SCAFATI	23/05/2014	POWER GIOB SRL
DD566/2014/19569	TABACCHERIA VOLPE DI VOLPE MARIA CONSIGLIA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000052848	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVERSA	CE	FILOMENA	AMENDOLA	MNDFMN94A43A512A	TEVEROLA	13/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19571	PIZZERIA MYSTIC DI MUCCI LUCIA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000051161	CAMERIERE DI RISTORANTE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Concetta	Apruzzese	PRZCCT95C54L086T	SAN NICOLA MANFREDI	31/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055157	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ciro	armeno	RMNCRI87T19C129P	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055157	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Gennaro	De Simone	DSMGNR91A15F839P	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/06/2017	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055157	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Selene	Esposito	SPSSLN89E57C129C	GRAGNANO	23/06/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055157	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	STEFANO	SERRAPICA	SRRSFN88C21L845G	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/05/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19575	Associazione San Camillo Onlus		Privato	05000172110000000000050989	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	Anna	Rusciano	RSCNNA90A54M289Q	NAPOLI	19/01/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/19576	TO.MAR. SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000050583	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	ANDREA RUBEN	POMELLA	PMLNRR88R26F839B	NAPOLI	24/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19578	THE WALL DI D'AGOSTO PASQUALE	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000051163	BARISTA	APICE	BN	IVAN	ZULLO	ZLLVNI88R20A783B	APICE	31/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19580	BOUTIQUE SATI LOVE S.R.L.S	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054304	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	RAFFAELE	NOTARI	NTRRFL91C15F839V	NAPOLI	08/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19584	centola&associati	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000054989	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Giovanni	D'alterio	DLTGNN91E18F839O	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19588	nastro luigi	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050101	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ANNALUCIA	TODISCO	TDSNLC92D41E131L	LETTERE	27/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/19594	ALIMENTARI CAPUOZZO S.A.S. DI CAPUOZZO LEONARDO	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052759	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	DI GUIDA	DGDGPP90R24F799G	NAPOLI	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19599	UBALDO GAETANO STUDIO PROFESSIONALE	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000050005	CONTABILI	NAPOLI	NA	LUCA	GALARDO	GLRLCU92R10F839V	NAPOLI	23/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19605	CAMPOLATTANO COSTRUZIONI SRL	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000054884	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	MICHELE	SANTONASTASO	SNTMHL93M28E791Q	MADDALONI	17/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19605	CAMPOLATTANO COSTRUZIONI SRL	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000054884	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	FRANCESCO	RAZZANO	RZZFNC97E14E791E	MADDALONI	24/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19607	STUDIO LEGALE BERNARDO	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000057981	AVVOCATO	NAPOLI	NA	Gaetano	Verde	VRDGTN87C19F799Q	SANT'ANTIMO	28/11/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/19612	GEOMETRA DOMENICO VERDINO	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050843	IMPIEGATO D'ARCHIVIO	BENEVENTO	BN	LUANA	MAIO	MAILNU89L50A783C	BENEVENTO	24/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19613	zollo elena	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050841	IMPIEGATO D'ARCHIVIO	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	MARIA	VARRICCHIO	VRRMRA93E60A783X	SAN LEUCIO DEL SANNIO	22/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19614	FASPI	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050842	IMPIEGATO D'ARCHIVIO	BENEVENTO	BN	Stefano	Silvestri	SLVSFN90C06A783U	BENEVENTO	03/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19615	co.ver s.as.	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000052989	FACCHINO	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	GERARDO	CAVUOTO	CVTGRD96L12A783W	SAN LEUCIO DEL SANNIO	26/04/2017	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19618	GLI ORSETTI DEL CUORE COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052579	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	CAPODRISE	CE	CARMELA	GLORIOSO	GLRCML97L44B963P	MARCIANISE	29/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19618	GLI ORSETTI DEL CUORE COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAPODRISE	CE	VINCENZA	TARTAGLIONE	TRTVCN91C58E932M	MARCIANISE	09/04/2015	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19618	GLI ORSETTI DEL CUORE COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAPODRISE	CE	CATERINA	GOLINO	GLNCRN94R46E791V	MARCIANISE	20/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19618	GLI ORSETTI DEL CUORE COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052585	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CAPODRISE	CE	Immacolata	isone	SNIMCL96A70E791I	RECALE	29/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19618	GLI ORSETTI DEL CUORE COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052585	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CAPODRISE	CE	Angelo	Golino	GLNNGL90C30B963U	MARCIANISE	16/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19620	FUGA PER ROTTE REMOTE DI ERRICO ANNA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052595	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ANN MARIEL	MARBELLA	MRBNMR89S41F839T	NAPOLI	28/09/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19621	TORTORA GIUSEPPINA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052599	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	TORCHIARA	SA	MIRKO	IEMMA	MMIMRK97T23A091K	AGROPOLI	15/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19622	SAMAGRICOLA S.A.S. DI PASQUALE SANNINO E C.	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052600	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POLLENA TROCCHIA	NA	LISA	REA	REALSI96E60G795C	OTTAVIANO	24/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19623	A.P. TRAVEL BY VIAGGIARE S.A.S. DI LISITA ANTONELLA & C.	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052607	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	ERCOLANO	NA	Raffaella	Milone	MLNRFL92E63F839B	AFRAGOLA	05/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19624	PIX TEAM DI VOLLERO ALESSANDRO & C. S.A.S.	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052613	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MARINA	D'AGOSTINO	DGSMRN94E71F839R	NAPOLI	09/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19625	L'ALBERO AZZURRO COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052587	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	MARCIANISE	CE	Antonietta	Ginevra	GNVNNT90C54E932H	MARCIANISE	04/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19625	L'ALBERO AZZURRO COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052587	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	MARCIANISE	CE	ILARIA AUGUSTA	SITO	STILGS89L45E932U	CAPODRISE	11/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19625	L'ALBERO AZZURRO COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052590	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	MARIA	DE SIMONE	DSMMRA90T59E932B	MARCIANISE	31/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19625	L'ALBERO AZZURRO COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052590	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	ROSA	MICCO	MCCRSO96A55B963T	MARCIANISE	27/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19625	L'ALBERO AZZURRO COOPERATIVA SOCIALE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052592	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	MARCIANISE	CE	FIORAVANTE	SILVESTRO	SLVFVN89S24E932P	MARCIANISE	27/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19626	EQUIPE SYSTEM S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052628	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	NAPOLI	NA	LUCA	CERVINARO	CRVLCU93D25A399V	ARIANO IRPINO	12/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19627	MIGGIONE CONSIGLIA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052630	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	SARA	PORCELLI	PRCSRA94C67L259Q	ERCOLANO	07/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19628	EUROELETTRICA S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052633	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SOLOFRA	AV	PANTALEONE	INGINO	NGNPTL88L20A509Y	MONTORO	22/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19629	AUTOSERVIZI GAETANI SRL	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052635	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	Serena	D'Onofrio	DNFSRN90S53B963W	SESSA AURUNCA	22/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19630	DOMIZIA INCOMING SRL	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052638	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	SESSA AURUNCA	CE	SIMONA	ANIELLA	NLLSMN97H41Z138Y	CELLOLE	04/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19633	ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI "THE LAB CLUB"	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052506	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CALVI RISORTA	CE	CONSTANTIN ALEXANDRU	DUMITRASCU	DMTCST98R17Z129N	ARIANO IRPINO	12/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19636	VACCARO CIRO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052528	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	DEBBY	DI MARTINO	DMRDBY95R51F839L	NAPOLI	28/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19637	ROMANO MARCO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052561	ACCONCIATORI	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	PAPPADIA	PPPGPP99S27F839Y	SANT'ANTIMO	28/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19638	TRAGARA SARTORIA NAPOLETANA S.A.S. DI ALESSANDRO CONTENTO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052576	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	NAPOLI	NA	Giulia	Torre	TRRGLI87P67F839B	NAPOLI	08/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19640	GRUPPO GESTIONI S.R.L.	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	05000172110000000000051694	ADDETTI AI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI ED ASSIMILATI	CASAGIOVE	CE	DANIELE	FERRANTE	FRRDNL87T19B963N	CASAGIOVE	23/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19643	GI.VA.RA sas	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000053905	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CAPODRISE	CE	MARIA GRAZIA	LOMBARDO	LMBMGR92D50E932Z	MARCIANISE	19/08/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19647	LA SUD PNEUMATICI MOLISSE DI MOLISSE SEVERINO		Privato	05000172110000000000050790	FABBRI	NOCERA INFERIORE	SA	ANDREA	OLIVA	LVONDR97S13I438E	SAN MARZANO SUL SARNO	06/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19658	PCS NET CAMPANIA	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000050574	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	NAPOLI	NA	ilaria	falconio	FLCLRI88S65F839G	NAPOLI	07/05/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19659	NEW AGE s.a.s	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000053888	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MARCIANISE	CE	Alessia	Santoro	SNTLSS96R52B963E	PORTICO DI CASERTA	28/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19660	DELLA PORTA GIUSEPPE		Privato	05000172110000000000050774	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	NOCERA INFERIORE	SA	Francesco	Severo	SVRFNC87H25H703B	SAN VALENTINO TORIO	03/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19661	RS SHOES SRL	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051303	CONFEZIONATORI DI CALZATURE	MONTELLA	AV	VANESSA	GAMBONE	GMBVSS95M49A509Z	MONTELLA	29/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19664	ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SERENITY		Privato	05000172110000000000051810	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	VIRGINIA	D'AMIZIO	DMZVGN91P70F839Q	NAPOLI	21/11/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/19665	Estè di Ponzo Stefania	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049771	ESTETISTI E TRUCCATORI	SALENTO	SA	Annalisa	Margarucci	MRGNLS90D70L628M	STELLA CILENTO	23/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19666	ITALSTAGE S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052640	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ALESSIA	CAMPOPIANO	CMPLSS95T68F839S	POZZUOLI	30/10/2015	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19666	ITALSTAGE S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052640	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MELANIA	SCUTARO	SCTMLN97B66F839Y	NAPOLI	06/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19666	ITALSTAGE S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000056510	MONTATORI DI MANUFATTI PREFABBRICATI E DI PREFORMATI	NAPOLI	NA	LEONARDO	TERRECUSO	TRRLRD86R25A024R	ACERRA	17/03/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19668	PANIFICIO ZICCA CLOTILDE S.N.C	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000052266	PANETTIERI	SAPRI	SA	MARIO GIOVANNI	MAGALDI	MGLMGV99R31E919I	SAPRI	08/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19669	I.C. MERCOGLIANO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050660	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MERCOGLIANO	AV	Marco	Silvestro	SLVMRC93A26A509B	MERCOGLIANO	24/11/2016	
DD566/2014/19669	I.C. MERCOGLIANO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050660	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MERCOGLIANO	AV	Marianna	Riggiola	RGGMNN87H45A509M	MERCOGLIANO	31/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/19669	I.C. MERCOGLIANO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050660	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MERCOGLIANO	AV	Giuseppe	Buonovino	BNVGPP87T22A489C	MERCOGLIANO	04/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/19669	I.C. MERCOGLIANO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050664	ISTRUTTORI DI DISCIPLINE SPORTIVE NON AGONISTICHE	MERCOGLIANO	AV	roberta	arena	RNARRT90P62A509F	ATRIPALDA	20/02/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/19669	I.C. MERCOGLIANO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050665	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	MERCOGLIANO	AV	Antonia	Ostrica	STRNTN91L49A509I	MERCOGLIANO	18/11/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/19669	I.C. MERCOGLIANO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050670	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MERCOGLIANO	AV	Alessandra	Fusco	FSCLSN90L65A509U	MERCOGLIANO	01/05/2014	
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052642	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AIROLA	BN	ANGELO	AMORIELLO	MRLNGL93M26I197P	MOIANO	23/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052642	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AIROLA	BN	PASQUALE	ROMANO	RMNPQL95C27A783Y	AIROLA	22/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052642	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AIROLA	BN	DANILO	SACCO	SCCDNL95L21I197P	MOIANO	23/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052642	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AIROLA	BN	GENNARO	MELISI	MLSGNR98H02C525J	AIROLA	23/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052643	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AIROLA	BN	ANGELA	CAIANIELLO	CNLNGL87H67B715D	ARPAIA	28/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052644	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AIROLA	BN	Angelo	Timpanelli	TMPNGL97C25A783S	AIROLA	17/11/2015	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052645	TECNICI DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA	AIROLA	BN	Giovanni	Marro	MRRGNN97S25L086Q	CERVINARA	29/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19670	INFLUENZA SERVIZI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052645	TECNICI DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA	AIROLA	BN	CLEMENTE	CRISCI	CRSCMN98B03G309H	ARPAIA	23/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19672	DELLO IACONO TRASPORTI SRL	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	0500017211000000000052493	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAVIANO	NA	felice	napolitano	nplflc93b21a509g	NOLA	05/06/2014	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/19672	DELLO IACONO TRASPORTI SRL	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	0500017211000000000052493	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAVIANO	NA	CARMELA	SACCONE	SCCCML92P57M289O	FORIO	10/04/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/19672	DELLO IACONO TRASPORTI SRL	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	0500017211000000000052493	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAVIANO	NA	VINCENZA	TESTA	TSTVCN89C69G273O	CASAMARCIANO	29/03/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/19672	DELLO IACONO TRASPORTI SRL	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	0500017211000000000052493	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAVIANO	NA	agostino	vecchione	VCCGTN89A12A509P	CAMPOSANO	27/03/2015	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/19674	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052646	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	CASAPESENNA	CE	MARIA RAFFAELA	SERAO	SREMRF94R66A512G	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19674	IL SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000052646	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	CASAPESENNA	CE	MARIANNA	VITOLO	VTLMNN95S49G309T	SAN MARCELLINO	18/04/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19679	P.M. COSTRUZIONI METALICCHE S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000056509	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARIANO IRPINO	AV	GIOVANNI	LAMBIASE	LMBGNN96P02A399X	ARIANO IRPINO	30/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19679	P.M. COSTRUZIONI METALICCHE S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500017211000000000056509	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARIANO IRPINO	AV	nico	rossi	RSSNCI90M14A399U	ARIANO IRPINO	31/05/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19680	CANDIDA S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049816	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	QUARTO	NA	Giusy	Noschese	NSCGSY97D52H703F	PONTECAGNANO FAIANO	07/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19682	G.M CAR DI MANTANINO GENNARO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050893	ELETTRAUTO	NAPOLI	NA	FABIO	DELOLLIS	DLLFBA95M31F839S	POZZUOLI	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19683	FIORE GROUP S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049918	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	QUALIANO	NA	Mariapia	Buonomo	BNMMRP94D55F839I	NAPOLI	03/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19683	FIORE GROUP S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049919	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA	PARLATO	PRLMRA94M71F839M	MARANO DI NAPOLI	31/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19683	FIORE GROUP S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049920	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	POMPEI	NA	NUNZIA SILVIA	NATALE	NTLNZS94P52L259V	TORRE DEL GRECO	04/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19686	OREFICERIA S.A.S. di RAFFAELE DE GIORGIO & C.		Privato	0500017211000000000052018	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CAIVANO	NA	GIOVANNA	DELLA VALLE	DLLGNN87A62E791Z	CAIVANO	02/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19691	IADEVAIA SRL		Privato	05000172110000000000051630	ADDETTI ALLE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	PASQUALE	IANNOTTA	NNTPQL91H17A783M	SANT'AGATA DE' GOTI	17/03/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19691	IADEVAIA SRL		Privato	05000172110000000000052314	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	VERONICA	CIAMPI	CMPVNC91A63A783B	SANT'AGATA DE' GOTI	07/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19693	VITAGLIONE GIOSUE'	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050143	ASSISTENTE DI PETTINATURA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	andrea	liguori	LGRNDR97C16C129Z	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19699	PACAS S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052567	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	marco	patierno	ptrmrc95d20f839g	NAPOLI	01/05/2014	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19702	CAR LINE S.A.S DI CASTELLANO MARIANO		Privato	05000172110000000000052385	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	DOMENICO	RULLO	RLLDNC90D24F839F	CASORIA	30/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19703	CENTRO ODONTOIATRICO POLISPECIALISTICO S.A.S DI SCHIAVONE MATTEO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049822	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	POZZUOLI	NA	erika	rotaia	RTORKE88B48F839D	NAPOLI	16/12/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19704	A.P.S. Servizi Immobiliari	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000052352	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Claudio	Varriale	VRRCLD91E04F839C	PORTICI	28/03/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/19705	EDIL FERRANTE DI FABIO FERRANTE	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049907	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	salvatore	luongo	lngsvt96m27a024z	AFRAGOLA	30/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19709	ASD RARI NANTES NAPOLI	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049788	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	Antonio	Vivenzio	VVNNTN97B15F839Z	NAPOLI	23/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19710	RESTAURI E COSTRUZIONI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052572	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ALESSANDRO ALFONSO	BRANCATO	BRNLSN96D24F839K	NAPOLI	28/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19712	EDIL M.D. S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000052605	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	TERESA	INFRASCA	NFRTRS87D51F839I	CESA	22/03/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19717	MAURIZIO GIANLUCA LEO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049951	ADDETTI ALLE BUSTE PAGA	SIANO	SA	FAUSTO	ALIBERTI	LBRFST85S26F912E	SIANO	22/10/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19718	WINNER LIFE S.R.L.		Privato	05000172110000000000052383	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	CASORIA	NA	daniele	rocco	rccdnl91b25f839e	NAPOLI	01/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19721	Salus Centro di Fisiokinesiterapia e riabilitazione di SIlvio Papa C. S.r.l.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000052219	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	MARIGLIANO	NA	CARMELA	PANICO	PNCCML90C58G190O	POMIGLIANO D'ARCO	06/04/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19722	OROPALLO GIUSEPPE SRL		Privato	05000172110000000000052185	CONTABILE CLIENTI	BUCCIANO	BN	Cristian	Porcaro	PRCCST96A18A783I	MONTESARCHIO	15/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19724	IL CORTILE SRL	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000172110000000000051974	CAMERIERE DI RISTORANTE	CASERTA	CE	ilaria	tannone	TNNLRI93M56B963P	MADDALONI	18/11/2015	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19727	LUCA'S S.A.S. DI BUONAIUTO MARTINA & C.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050682	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	EDOARDO	DE MARTINO	DMRDRD97C14F839C	NAPOLI	19/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19733	DATOADDIO MARCELLINO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050323	CONTABILI	TRENTOLA DUCENTA	CE	NICOLA	COSTANZO	CSTNCL88P29F839L	TRENTOLA DUCENTA	31/12/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19734	TURIGEST SRL	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052435	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	BELLONA	CE	VITTORIO	RICCIARDI	RCCVTR88H25B715C	CAPUA	12/06/2015	Smartjob spa
DD566/2014/19735	Q.I.D. INFISSI S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000051826	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	DAFNE	RICCIO	RCCDFN95L67F799T	NAPOLI	18/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19735	Q.I.D. INFISSI S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000051829	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA E ASSIMILATI	FRATTAMAGGIORE	NA	ALESSANDRO	MONTANINO	MNTLSN97T09A024A	CASORIA	03/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19735	Q.I.D. INFISSI S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000051829	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA E ASSIMILATI	FRATTAMAGGIORE	NA	EDOARDO	AMMENDOLA	MMNDRD94L15F839Z	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	05/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19738	GIORDANO DANIELA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000053611	ADDETTI ALLE BUSTE PAGA	MARCIANISE	CE	Antonio	Giovinale	GVNNTN95R13I234H	MARCIANISE	18/01/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/19740	ESPOSITO DANIEL	Selefor	Privato	05000172110000000000056594	BARISTA	AGROPOLI	SA	Cristian	Posella	PSLCST97S06A091T	AGROPOLI	28/06/2017	Selefor
DD566/2014/19741	STUDIO BLASIO	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000056516	ADDETTI ALLE BUSTE PAGA	POMPEI	NA	YULIYA	CHUKLA	CHKYLY96H64Z138Q	POGGIOMARINO	14/06/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/19742	AVV. CANTIELLO LORENZO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000052238	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	arturo	di caterino	DCTRTR92S21I234D	SAN CIPRIANO D'AVERSA	19/11/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/19743	TEKNO EDIL SNC	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000052700	GEOMETRA	FAICCHIO	BN	VINCENZO	MOCCIA	MCCVCN91L15F839W	ORTA DI ATELLA	14/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19747	GEOMETRA PANICO FELICE	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000172110000000000051201	GEOMETRA	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	VINCENZO	PALMESE	PLMVCN96L16F839K	POMIGLIANO D'ARCO	07/09/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19753	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CULTURALE ITALO CINESE - ONLUS		Privato	05000172110000000000052064	INSEGNANTE DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	TERZIGNO	NA	Mariarosa Raffaela	Siani	SNIMRS89P54C129W	TERZIGNO	28/03/2017	CPI NOLA
DD566/2014/19754	Dott. Gerardo lauro	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000051153	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	BENEVENTO	BN	Mario	Orrei	RROMRA88P19A783K	BENEVENTO	27/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19757	Ametrano Giuseppe	Selefor	Privato	05000172110000000000054861	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Roberta	Cerbone	CRBRRT97D61L628Y	VALLO DELLA LUCANIA	10/07/2017	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19760	SALZANO AMEDEO		Privato	05000172110000000000051542	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SARNO	SA	DOMENICO	VITIELLO	VTLDNC87T21F912C	NOCERA INFERIORE	22/12/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19760	SALZANO AMEDEO		Privato	05000172110000000000055790	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SARNO	SA	VALENTINA	VOCCOLA	VCCVNT91C60F912N	NOCERA INFERIORE	21/10/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19775	ANTONIO BRANCATI	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000056198	RAGIONIERE CONTABILE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	carolina	raffone	RFFCLN94E57L845S	CASTELLAMMARE DI STABIA	31/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/19778	Gima S.r.l.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000053352	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	ROCCABASCERANA	AV	CARMINE	CIOFFI	CFFCMN93P16A783B	ROCCABASCERANA	29/03/2017	Manpower Srl
DD566/2014/19785	FORMA MENTIS SRL SEMPLIFICATA	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000052893	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Federica	Langella	LNGFRC94M45F839Z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/04/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19787	AFP AUTO SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000054697	COMMESSO DI VENDITA	AGEROLA	NA	DOMENICO	INGENITO	NGNDNC98S02C129M	GRAGNANO	24/05/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/19789	taglianetti mario		Privato	05000172110000000000050868	ACCONCIATORI	CAMPAGNA	SA	Lucia	Busillo	BSLLCU97E66A717V	CAMPAGNA	15/10/2014	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/19794	ARES SRL	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	05000172110000000000049836	GEOMETRA	AVERSA	CE	Daniele	Assene	SSNDNL91H20F839S	SANT'ANTIMO	11/05/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19795	Dott. Augusto Tinessa	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000051157	ESPERTO CONTABILE	BENEVENTO	BN	GIOVANNI MARIA	MUSCO	MSCGNN92R08A783G	SANT'ANGELO A CUPOLO	10/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19797	ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054819	GRAFICI	NAPOLI	NA	SALVATORE	DE STEFANO	DSTSVT92D17F839A	QUALIANO	26/07/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/19797	ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000054825	TECNICI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	NAPOLI	NA	ROSSELLA	CASTELLANO	CSTRSL97D69I862V	VICO EQUENSE	02/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19802	I.C. PIER DELLE VIGNE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053411	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	roberta	cocco	CCCRRT88M60B715K	CAPUA	20/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19802	I.C. PIER DELLE VIGNE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000053411	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	antonella	corbo	CRBNNL88H66B715H	CAPUA	20/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19803	AMACA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000050176	BARISTA	QUALIANO	NA	MARIANA	DE FILIPPO	DFLMRN90A63F839C	QUALIANO	18/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19808	PERONE TRASPORTI SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056155	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PAOLISI	BN	Rosa	Formato	FRMRSO94L60A783D	ROTONDI	31/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19810	GLOBALFISCO DI FRANCESCO RICCI	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000056348	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	EMANUELA	STANZIONE	STNMNL92S65F839O	NAPOLI	28/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19816	CIARAMELLA ARCANGELO	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000050145	RAGIONIERE COMMERCIALISTA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	FRANCESCA	DE LUCIA	DLCFNC97L44B963A	SAN MARCO EVANGELISTA	21/03/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19822	COMUNE DI SORBO SERPICO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	05000172110000000000052900	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SORBO SERPICO	AV	raffaella	de pascale	DPSRFL87S43A509C	SORBO SERPICO	17/12/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/19822	COMUNE DI SORBO SERPICO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	05000172110000000000052911	PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E SPECIALISTI DEL RECUPERO E DELLA CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO	SORBO SERPICO	AV	Concetta	Mancinelli	MNCCCT87L57C495R	SORBO SERPICO	26/11/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/19826	TECNOCEDA SRL		Privato	05000172110000000000050621	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA INFERIORE	SA	Pasqualino	Bruno	BRNPQL96H10F912R	NOCERA INFERIORE	22/03/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19827	D'AMICO GIOVANBATTISTA	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000050163	VERNICIATORI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI	MACERATA CAMPANIA	CE	Oriana	D'Amico	DMCRNO94R69I234E	SAN PRISCO	21/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19828	MAGLIFICIO BLUE FIL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000054746	ALTRI OPERAI ADDETTI A MACCHINARI DELL'INDUSTRIA TESSILE E DELLE CONFEZIONI ED ASSIMILATI	NAPOLI	NA	Carmela	Ciccarelli	CCCCML93L52F839Z	NAPOLI	14/07/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19832	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052732	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GROTTAMINARDA	AV	Michele	Stanco	STNMHL97L29A783W	FRIGENTO	11/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19832	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052747	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	GROTTAMINARDA	AV	GIANLUCA GENEROSO	MINICHIELLO	MNCGLC91H09A509M	MELITO IRPINO	13/08/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19832	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052749	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	GROTTAMINARDA	AV	Armando	Lo Conte	LCNRND95C31A399H	ARIANO IRPINO	12/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19834	DITTA BUONANNO LUIGI	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Privato	05000172110000000000052484	BANCONIERE DI BAR	MOIANO	BN	antonio	RUGGIERO	RGGNTN98C14I197R	AIROLA	04/05/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19835	COMPLESSO TURISTICO AVERNO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000051885	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	giulio	di francia	DFRGLI96P11F839N	POZZUOLI	10/05/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19835	COMPLESSO TURISTICO AVERNO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000051886	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	POZZUOLI	NA	mario	ricci	RCCMRA97L18G964Z	POZZUOLI	07/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19835	COMPLESSO TURISTICO AVERNO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000051886	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	POZZUOLI	NA	DAVIDE	GUARDASCIONE	GRDDVD96T27F839H	POZZUOLI	06/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19839	GREEN HILL SAS Di Massaro Domenico	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051428	CAMERIERI DI RISTORANTE	AIROLA	BN	Giuseppina	Paolo	PLAGPP96S70I197Q	AIROLA	31/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19840	ASSOCIAZIONE NUOVA SOLIDARITA'		Privato	05000172110000000000054069	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Marianna	Pontone	PNTMNN95T70F839P	SANT'ANTIMO	14/03/2017	CPI FRATTAMAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19843	EURO IMPRESA DI IULIANO EMILIO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000050886	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	marco	ciardiello	CRDMRC93R15A783Z	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	18/04/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19843	EURO IMPRESA DI IULIANO EMILIO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000050886	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Fabio	De Mizio	DMZFBA91T10A783N	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	30/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19843	EURO IMPRESA DI IULIANO EMILIO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000050894	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	LUIGI	IOLLO	LLILGU90A02A783J	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	10/03/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19844	P. & C. RISTORAZIONE DI PAGANO EMANUELE	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	0500017211000000000050970	ADDETTO AL BANCO NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	OTTAVIANO	NA	MICHELE	MAFFETTONE	MFFMHL95D04G813V	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	23/03/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/19846	STUDIO D&G COMMERCIALISTI ASS. SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049979	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	PROCIDA	NA	FRANCESCO	ESPOSITO	SPSFNC89M27F839X	PROCIDA	02/09/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19847	STUDIO MIGLIACCIO		Privato	0500017211000000000052916	ESPERTO CONTABILE	NAPOLI	NA	CHRISTIAN	SPAGNOLO	SPGCRS88C27F839N	SAN GIORGIO A CREMANO	30/12/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/19852	HITECH COMPUTERS WORLD S.A.S.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000050578	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TRENTOLA DUCENTA	CE	ABDELKARIM	SEBAA	SBEBLK94S03F839Z	VILLA DI BRIANO	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19853	REVENGE SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000050749	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	Stefania	Salzano	SLZSFN91R55F839E	ARZANO	08/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19853	REVENGE SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000050749	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	Giuliana	Castaldo	CSTGLN90T43A024O	NAPOLI	09/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19853	REVENGE SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000050749	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	luca	tuccillo	TCCLCU97M02F839A	NAPOLI	09/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19853	REVENGE SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000057534	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	Roberto	Rice	RCIRRT88A09I531Q	NAPOLI	19/08/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19855	MAZZARIELLO TERESA		Privato	0500017211000000000053143	ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN METALLO, IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	federico	mancini	MNCFRC96D10L086S	MORCONE	23/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19855	MAZZARIELLO TERESA		Privato	0500017211000000000053143	ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN METALLO, IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Pio	De cicco	DCCPIO97M19A509I	PRATOLA SERRA	17/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19855	MAZZARIELLO TERESA		Privato	0500017211000000000053143	ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN METALLO, IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	VERONICA	DI MARZO	DMRVNC88C64A783T	ROTONDI	17/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19855	MAZZARIELLO TERESA		Privato	0500017211000000000053143	ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN METALLO, IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Fiorentino	Papa	PPAFNT92S26B963U	CASERTA	29/03/2016	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19864	ROMANO GUIDO		Privato	05000172110000000000052023	PARRUCCHIERE PER UOMO	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ciro	Vitale	VTLCRI88P02C361X	CAVA DE' TIRRENI	15/04/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/19865	Spazio Donna	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049787	ACCONCIATORI	SALENTO	SA	Rossella	Vaccaro	VCCRSL93P65A091J	LUSTRA	28/01/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19867	AVV. ANTONELLA SAVIGNANO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000050217	AVVOCATO	MONTESARCHIO	BN	CONCITA	MIGLIORE	MGLCCT88E43I197F	MONTESARCHIO	29/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053049	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE LE NOCELLE	AV	GESSICA	DE PASQUALE	DPSGSC90E65A783F	TORRE LE NOCELLE	06/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053049	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE LE NOCELLE	AV	MARIO	PUZO	PZUMRA89H27A783E	TORRE LE NOCELLE	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053049	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE LE NOCELLE	AV	ALESSIA	TROISI	TRSLSS93B41A783O	TORRE LE NOCELLE	12/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053050	OPERATORE AMMINISTRATIVO	TORRE LE NOCELLE	AV	CIRIACO TALINDO	ZAMPETTI	ZMPCCT95R07A783R	TORRE LE NOCELLE	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053051	ARCHIVISTA	TORRE LE NOCELLE	AV	FRANCESCO	FIORITO	FRTFNC94H27A509K	TORRE LE NOCELLE	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053052	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VENTICANO	AV	SINDJ	GENITO	GNTSDJ97E52A509B	VENTICANO	12/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053053	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VENTICANO	AV	DEBORA	ZAMPETTI	ZMPDBR93L55A783G	VENTICANO	12/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053054	ARCHIVISTA	TORRE LE NOCELLE	AV	VINCENZO	CARDILLO	CRDVCN91S25A783T	TORRE LE NOCELLE	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053055	BIBLIOTECARIO	TORRE LE NOCELLE	AV	ALESSANDRA	COLELLA	CLLLSN95A49A489Q	TORRE LE NOCELLE	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	05000172110000000000053058	ARCHIVISTA	VENTICANO	AV	FEDERICA	CARUSO	CRSFRC91M52A783B	VENTICANO	03/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. AMBROSINI"		Pubblico	0500017211000000000053059	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VENTICANO	AV	Alfonsina	De nisco	DNSLNS98M58A783C	VENTICANO	04/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19871	DEPLANO DOTT.SSA GLORIA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000052996	AVVOCATO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	VITTORIA	BORGONUOVO TURNATURI	BRGVTR85R71F839P	SAN GIORGIO A CREMANO	09/07/2014	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19873	Panificio Santoro di Barbara e Gabriele Santoro & c sas	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049757	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA VENDITA DI CIBI IN FAST FOOD, TAVOLE CALDE, ROSTICCERIE ED ESERCIZI ASSIMILATI	SALENTO	SA	Letizia	Lettieri	LTTLTZ97H44L628K	OMIGNANO	10/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19876	D.B.S. di Di Benedetto Montano	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000054405	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	MONTANO ANTILIA	SA	Carmen	Di Benedetto	DBNCMN91M48L628P	MONTANO ANTILIA	12/06/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19879	RINASCITA SOCIALE SALAM HOUSE		Privato	0500017211000000000051803	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	maria	buono	BNUMRA91P45A509V	CASALNUOVO DI NAPOLI	24/03/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19881	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000053991	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Aniello	Cretella	CRTNLL95M26A512O	MELITO DI NAPOLI	20/07/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19881	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054118	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	MANOLO	DE LISO	DLSMNL96A03F839A	NAPOLI	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19881	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054126	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	Maria Rosaria	Avigliano	VGLMRS95T61F839W	NAPOLI	18/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19881	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054126	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	ROSA	SELVAGGIO	SLVRSO93R51F839F	MARANO DI NAPOLI	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19881	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054126	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	Raffaele	Birra	BRRRFL89L23L259T	PORTICI	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19881	C.R.S. CENTRO DI RIABILITAZIONE SANITARIA S.P.A.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000057068	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	ADDOLORATA	DELLA MAGNA	DLLDLR92P44F839D	NAPOLI	07/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19882	GUIDA PASQUALINO	Selefor	Privato	0500017211000000000049840	IDRAULICO	NOVI VELIA	SA	Antonio	Di Caterina	DCTNTN89E06L628G	NOVI VELIA	23/11/2015	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19887	SANATRIX COOPERATIVA SOCIALE	Centro per l'impiego di Maiori	Privato	0500017211000000000051889	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NOCERA INFERIORE	SA	Jessica	Venditti	VNDJSC96T42G230O	PAGANI	23/09/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/19889	ELITE DI LAVORI IN CORSO S.R.L.		Privato	0500017211000000000050537	ACCONCIATORI	CAVA DE' TIRRENI	SA	serena	bisogno	BSGSRN93L46C361E	CAVA DE' TIRRENI	23/03/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055876	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	SOMMA VESUVIANA	NA	Carmela	Mellone	MLLCML94M60L259A	SOMMA VESUVIANA	20/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055980	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	ANNARITA	FRANZESE	FRNNRT89P44H892S	SOMMA VESUVIANA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19895	TERRANO GIANLUCA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053035	INGEGNERE CIVILE	ANGRI	SA	anna maria	longobardi	LNGNMR89B43E131W	SANTA MARIA LA CARITA'	29/03/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19903	SERRENTINO GIUSEPPE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050928	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ELSA	TRANCHESI	TRNLSE88S67F839G	NAPOLI	22/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19904	GIANCARLO GARGIULO	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049936	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	NAPOLI	NA	CLAUDIA	ASCHETTINO	SCHCLD88E61F839A	QUARTO	23/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052239	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL’EDUCAZIONE	CASERTA	CE	Giuliana	D'Amico	DMCGLN90H59B963Q	CASERTA	30/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052246	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	LUCREZIA	MANCUSO	MNCLRZ88D46B963M	CASERTA	21/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052246	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Nicoletta	Fatone	FTNNLT92L55B963M	CASERTA	11/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052246	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	ADA	RELLA	RLLDAA93P50B963R	CASERTA	12/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052246	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	nadia	laperuta	LPRNDA91S67E791E	CASERTA	19/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	VINCENZO	MASSIMO	MSSVCN93M02A024Q	FRIGNANO	04/05/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	MARIA PIA	LIBRERA	LBRMRP86M59B963W	CASERTA	19/11/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	UMBERTO	GALLO	GLLMRT95M12B963Y	MARCIANISE	23/10/2015	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Serena	De Luca Bosso	DLCSRN91L47F839B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15/01/2016	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Vincenzo	Centore	CNTVCN95E18E791A	CASERTA	08/03/2016	
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	CHRISTIAN	FERRAIUOLO	FRRCRS94H18B963H	CASERTA	13/02/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Ferdinando	Mango	MNGFDN88A14F839B	SAN GIORGIO A CREMANO	18/03/2017	
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Gianfranco	Garofalo	GRFGFR92D15F839R	SESSA AURUNCA	04/04/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Ilaria	Fusco	FSCLRI93M64B963Z	CASERTA	14/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Fabiano	Petillo	PTLFBN92S01B963K	CASERTA	19/04/2017	
DD566/2014/19906	Istituto Superiore "Galileo Ferraris"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052247	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Donatella	Raimondi	RMNDTL98A46B963W	SAN NICOLA LA STRADA	03/05/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19908	ARCIDIOCESI DI BENEVENTO	Intelliform S.p.A.	Privato	05000172110000000000051114	BIBLIOTECARI	BENEVENTO	BN	MARINA	MAIO	MAIMRN88A45A783R	BENEVENTO	03/06/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/19916	CBAR DI CAPONE LUIGI	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052437	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	IVANA	PEZZELLA	PZZVNI87R49F839Z	CASAL DI PRINCIPE	02/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19917	MAIELLO ANTONIO	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000050881	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	FRANCESCA	AVELLA	VLLFNC93C46C129V	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/03/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19923	RE.SA HOTEL srl	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000050174	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASERTA	CE	Oleksandra	Yakimova	YKMLSN93M48Z138S	CASERTA	14/02/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19928	PELLEGRINO LUCA	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000056447	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	SAN PRISCO	CE	FEDERICA	LILLO	LLLFRC91P45B963H	SAN PRISCO	12/06/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19937	C.S. GROUP SRL		Privato	0500017211000000000051357	MODELLISTA DI SARTORIA	NOLA	NA	Simona	Petrino	PTRSMN90M43Z404Q	NAPOLI	04/04/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/19937	C.S. GROUP SRL		Privato	0500017211000000000051361	SPECIALISTI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)	NOLA	NA	Carla	Cardillo	CRDCRL95A46F839O	CASERTA	13/04/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/19937	C.S. GROUP SRL		Privato	0500017211000000000051583	STILISTA	NOLA	NA	MARTINA	GAZZILLO	GZZMTN89C55F839T	CASORIA	02/09/2014	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/19938	SANNINO ANNARITA	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000056446	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	SAN PRISCO	CE	Federica	De Vita	DVTFRC89E50B963F	CASERTA	13/06/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "E. De Filippo"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052036	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	MORCONE	BN	floriano	vitale	vtlfrn89m30a509n	GROTTAMINARDA	18/02/2015	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "E. De Filippo"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052036	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	MORCONE	BN	Filomena	Zotti	ZTTFMN96S61A783N	CERVINARA	17/11/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "E. De Filippo"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052036	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	MORCONE	BN	Stefania	Micco	MCCSFN96S65A783D	BENEVENTO	29/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "E. De Filippo"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052036	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	MORCONE	BN	sara	bao	BAOSRA94R67A783V	MORCONE	12/04/2017	CPI TELESE TERME
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "E. De Filippo"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052042	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MORCONE	BN	FABRIZIO	DI BRINO	DBRFRZ91M27A783P	MORCONE	31/01/2017	Manpower Srl
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "E. De Filippo"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000052099	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MORCONE	BN	Marcella	Bozzuto	BZZMCL90M49A783Q	CASTELPAGANO	14/03/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/19942	PULIFENDI DI ESPOSITO FERDINANDO	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	0500017211000000000050996	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CASERTA	CE	ANTONELLA	SAVARESE	SVRNNL95M43B963T	CAIVANO	04/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19944	Arminio Vito	Formamentis S.r.l.	Privato	0500017211000000000050048	CAMERIERI DI RISTORANTE	BISACCIA	AV	GIOVANNI	ARMINIO	RMNGNN91C11F839Z	BISACCIA	16/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19947	PUNTOIT SRL	AMESCI	Privato	0500017211000000000056906	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	alessia	sansone	SNSLSS96L53C129Q	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/06/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/19950	Frasca Parrucchieri Società Cooperativa di Produzione e Lavoro A R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000053462	PARRUCCHIERE PER SIGNORA	CASERTA	CE	Immacolata	De Lucia	DLCMCL88S65E791J	MADDALONI	20/04/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/19953	GRASSO SERVIZI EDITORIALI S.R.L.	Smartjob spa	Privato	0500017211000000000056489	ADDETTO FOTOCOPIATRICE	AVERSA	CE	RAFFAELE	VERAZZO	VRZRFL98C10A512Q	CASAL DI PRINCIPE	12/05/2017	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19962	ORTOPEDIA SANITARIA MAGLIANO V. DI ROMEO NAZARENA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052836	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CAMPAGNA	SA	Elisabetta	D'Ambrosio	DMBLBT97A69D390V	EBOLI	19/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19969	MAGIE DI INTERNI DI NAZZARO AGNELLO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000050805	CONFEZIONATORI DI TENDE E DRAPPEGGI	MONTESARCHIO	BN	Mauro	Fontanarosa	FNTMRA98B27E791I	MONTESARCHIO	27/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19974	TRYIT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000054468	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	FLAVIA	SPALICE	SPLFLV88P62I197G	MARCIANISE	16/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19974	TRYIT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000054468	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	MONICA	MIGLIACCIO	MGLMNC94E63F839B	AVERSA	16/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19974	TRYIT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000054468	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	NICOLA	IODICE	DCINCL97S05B963P	PORTICO DI CASERTA	07/07/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19974	TRYIT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000054649	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	Alfredo	Tufaro	TFRLRD89P13B963T	PORTICO DI CASERTA	18/01/2016	Smartjob spa
DD566/2014/19975	IO X TU X NOI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000172110000000000052176	TECNICI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	CELLOLE	CE	Angela	Corvino	CRVNGL94T60B963W	CASAL DI PRINCIPE	12/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19975	IO X TU X NOI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000172110000000000052176	TECNICI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	CELLOLE	CE	ORNELLA	IACONE	CNIRLL92M47F839X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19975	IO X TU X NOI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000172110000000000052188	EDUCATORI PROFESSIONALI	CELLOLE	CE	GRAZIA	MUNCIGUERRA	MNCGRZ89S63F839U	CAIVANO	03/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19976	Nicola click fotografo di Morriello Nicola	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049827	FOTOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Giuseppe	Perna	PRNGPP96M07G793J	SAN GREGORIO MAGNO	30/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19981	LUCA PIGNATARO		Privato	05000172110000000000050775	CONTABILI	PAGANI	SA	ANNACHIARA	SCOPPETTA	SCPNCH91S52F912O	PAGANI	17/03/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19982	COMMERICIALISTI ASSOC. REA DR. FRANCESCO - COMMONE RAG. SALVATORE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051059	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ARZANO	NA	MELANIA	AMMENDOLA	MMNMLN92D58F839Z	ARZANO	04/04/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/19983	Costruzioni MEGA srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000054398	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Vincenzo	Gesummaria	GSMVCN92C11G039U	SAN GREGORIO MAGNO	05/06/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19983	Costruzioni MEGA srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000054399	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GREGORIO MAGNO	SA	GIUSEPPE	PAGLIA	PGLGPP92E21A717C	SAN GREGORIO MAGNO	12/06/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19988	LA SOLUZIONE SOC. COOP.		Privato	05000172110000000000050374	CONTABILI	PAGANI	SA	Renato	Buonfiglio	BNFRNT97S07F912P	PAGANI	30/11/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/19993	CONSORZIO QUINTA DIMENSIONE	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051419	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	SALERNO	SA	Salvatore	Fiorillo	FRLSVT90S19F839C	SANT'ANTIMO	04/05/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19993	CONSORZIO QUINTA DIMENSIONE	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051419	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	SALERNO	SA	Francesco	Gregorio	GRGFNC89D21F471C	CASTELFRANCI	05/05/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19993	CONSORZIO QUINTA DIMENSIONE	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000051419	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	SALERNO	SA	LUCA ROCCO	DE CARLO	DCRLRC93S29G942D	RUOTI	04/05/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/19995	TU PARRUCCHIERI DI LISTA GIUSEPPE	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000056337	ACCONCIATORI	NAPOLI	NA	IVAN	DAVIDE	DVDVNI88T29F839O	NAPOLI	08/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19997	Conte Gerardo	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000054400	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CONTURSI TERME	SA	Pavlo	Vasyutynskyy	VSYPVL93L23Z138Q	BUCCINO	21/06/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19997	Conte Gerardo	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000054400	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CONTURSI TERME	SA	Andrea	Gizzi	GZZNDR95H26H501Y	CONTURSI TERME	23/05/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20002	Ditta individuale Oliviero Antonella	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000056491	GIORNALISTI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Alberto	Tranfa	TRNLRT87M28A783E	ROCCABASCERANA	17/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20003	Decor Casa di Stabile Aldo	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049825	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	edoardo	rondinelli	RNDDRD91A05D390U	CAMPAGNA	05/06/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/20005	MISERIA E NOBILTÁ DI MENNILLO UGO	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052482	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	FRATTAMAGGIORE	NA	MARIA LUISA	CUCCURULLO	CCCMLS91M70F799Q	CAIVANO	04/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20006	NAPOLI VIAGGI DI BENEDETTA GRULLIERO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049955	AGENTI DI VIAGGIO	NAPOLI	NA	ELENA	CHIARO	CHRLNE96M62F839D	NAPOLI	04/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20012	VOGUE INSTITUTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052741	ESTETISTA	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Roberta	Bocchino	BCCRRT93S49A783O	CALVI	07/06/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20014	Alimentari Costanza	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000056968	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	SUCCIVO	CE	GIUSEPPINA	ALETTA	LTTGPP95B59B963S	ORTA DI ATELLA	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20018	Oliviero Annamaria	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000052256	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Angela	De Luca	DLCNGL87R56I726C	CALVI	04/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20019	DITTA NARDONE MARTINO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000052043	RIPARATORI DI APPARECCHI ELETTRICI E DI ELETTRODOMESTICI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	domenico	pontillo	PNTDNC89D27A509N	SAN GIORGIO DEL SANNIO	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20022	Tecno Impianti di Napoliello Pasquale	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049864	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CAMPAGNA	SA	Danilo	Baragiani	BRGDNL94C13A717J	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	21/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20027	ABC FLOOR DESIGNER SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000051048	TESSITORE A MACCHINA	MUGNANO DI NAPOLI	NA	VINCENZO	TEMPESTA	TMPVCN95P27F839I	NAPOLI	13/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053089	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	MICHELE	RICCELLI	RCCMHL91D13A509W	SANT'ANGELO ALL'ESCA	08/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053091	OPERATORE AMMINISTRATIVO	FONTANAROSA	AV	LAURA	PETRUZZIELLO	PTRLRA94C45A509A	FONTANAROSA	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053092	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	LUOGOSANO	AV	Ermelindo	Pierni	PRNRLN96D18A509G	LUOGOSANO	03/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053093	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TAURASI	AV	Eleonora	Ferrante	FRRLNR93S45A509R	TAURASI	01/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053095	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	MARIAPIA	PENTA	PNTMRP97P60A399K	SANT'ANGELO ALL'ESCA	22/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053096	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FONTANAROSA	AV	ANTONIO	DI TALIA	DTLNTN93P01H501N	FONTANAROSA	03/11/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053096	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FONTANAROSA	AV	Viviana	De Iesu	DSEVVN93P67F839U	FONTANAROSA	15/04/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	05000172110000000000053097	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	FONTANAROSA	AV	Francesco	Zollo	ZLLFNC97A10A509A	FONTANAROSA	07/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	0500017211000000000053097	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	FONTANAROSA	AV	CARMINE	BONAVITA	BNVCMN94R03A509A	MIRABELLA ECLANO	15/02/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	0500017211000000000053098	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	LUOGOSANO	AV	MARIKA	TAFURI	TFRMRK97B53A509B	LUOGOSANO	09/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	0500017211000000000053099	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	ILARIA	D'AMBROSIO	DMBLRI89E63L424X	SANT'ANGELO ALL'ESCA	05/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	0500017211000000000053100	INSEGNANTE DI LINGUE (SCUOLA MEDIA)	FONTANAROSA	AV	OLIMPIA	ZOLLO	ZLLLMP95B48A509J	FONTANAROSA	04/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20029	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DI PRISCO”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO"	Pubblico	0500017211000000000053101	INSEGNANTE DI LINGUE (SCUOLA MEDIA)	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	EMILIO	SARNI	SRNMLE90A16A783J	SANT'ANGELO ALL'ESCA	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20036	Drorys sud spa	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049856	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CARTA E CARTONE	PALOMONTE	SA	Gloria	Elia	LEIGLR92L63G039V	PALOMONTE	12/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20036	Drorys sud spa	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049856	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CARTA E CARTONE	PALOMONTE	SA	Luigi	Cupersito	CPRLGU97M03G039C	PALOMONTE	05/02/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/20036	Drorys sud spa	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049856	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CARTA E CARTONE	PALOMONTE	SA	Alfredo	Mandia	MNDLRD94A23G062J	PALOMONTE	12/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20036	Drorys sud spa	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049856	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CARTA E CARTONE	PALOMONTE	SA	Antonello	Tucci	TCCNNL97T03G039P	PALOMONTE	12/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20036	Drorys sud spa	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049861	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PALOMONTE	SA	Mariano	Cecire	CCRMRN92A11H703A	ROMAGNANO AL MONTE	12/04/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20037	STUDIO LEGALE PASQUARIELLO	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050144	AVVOCATO	CASERTA	CE	michele	de rosa	DRSMHL90H11F839H	CASERTA	15/04/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/20040	CATERINO ELETTRODOMESTICI S.R.L.	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	0500017211000000000052159	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	CASAL DI PRINCIPE	CE	ROMEO	CICCARELLI	CCCRMO87L16H798D	SAN CIPRIANO D'AVERSA	23/06/2015	PROFSSIONAL ADR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20041	GIOVA GROUP SAS	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	0500017211000000000054043	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BRUSCIANO	NA	Anna	Maritato	MRTNNA87E66G812N	BRUSCIANO	27/10/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052340	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Saverio	Addeo	DDASVR97L04F924E	MARZANO DI NOLA	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052340	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FELICE	MEO	MEOFLC93S28F924I	MARZANO DI NOLA	16/02/2015	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052340	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Mario	Nappi	NPPMRA89E07H931N	MARZANO DI NOLA	06/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052465	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Sonia	Lieto	LTISNO97P60A509K	VISCIANO	06/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052465	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Pilar assia	di razza	DRZPRS87T57F839Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052466	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	DANIELE	MORMONE	MRMDNL96R28G813U	SAVIANO	11/12/2015	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052466	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	annarita	soviero	SVRNRT96A58H860K	VISCIANO	06/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052466	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Mariangela	Terracciano	TRRMNG98A43A509W	VISCIANO	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052466	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Mario	Vecchione	VCCMRA92R08F924U	VISCIANO	06/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052467	ANIMATORI TURISTICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA	PECCERELLA	PCCGPP94R43F924L	VISCIANO	19/01/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052467	ANIMATORI TURISTICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	CARMINE	D'ELIA	DLECMN88H18A509C	VISCIANO	29/01/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052467	ANIMATORI TURISTICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GIOVANNA	CARIFI	CRFGNN96C48F924K	VISCIANO	19/01/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052469	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	roberto	sepe	SPERRT87T07F839D	MARANO DI NAPOLI	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052469	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Carmen	cotena	CTNCMN95R43F839O	NAPOLI	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052470	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	NAPOLI	NA	Assunta	del pesce	DLPSNT97M54F839E	NAPOLI	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052470	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	NAPOLI	NA	CRISTINA	TRINCHESE	TRNCST87H61I073A	VISCIANO	19/01/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	05000172110000000000052470	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	NAPOLI	NA	noemi	carandente	CRNNMO97B66F839C	QUARTO	11/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20043	MARIKA MARE di INSERRA FRANCESCO E SOCI SAS	TIME VISION	Privato	05000172110000000000051132	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	GRAGNANO	NA	Federica	Esposito	SPSFRC94E64E131G	GRAGNANO	16/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20048	INFINITY CAFE' S.A.S. DI MASULLO MARIA ROSARIA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000056126	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FABIANA	CARRIERO	CRRFBN92M59F839H	NAPOLI	31/05/2017	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20051	ANSER SRL	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	0500017211000000000052608	ADDETTO AL FRONT OFFICE IN AGENZIA DI VIAGGIO	VILLARICCA	NA	Umberto Pasquale	Cecere	CCRMRT96P19F799C	VILLARICCA	11/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20055	RUSSO GIOVANNI		Privato	0500017211000000000050460	CONTABILI	ANGRI	SA	gerardo	sabatino	SBTGRD87E23F912Q	PAGANI	16/11/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20058	SPARANO VALENTINA	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000052488	ESTETISTI E TRUCCATORI	MONTEFORTE IRPINO	AV	ANNA	FESTA	FSTNNA92A64A509V	MERCOGLIANO	04/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20059	VALENTE MARMI SOCIETà COOPERATIVA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000050641	TAGLIATORI E LEVIGATORI DI PIETRE, SCALPELLINI E MARMISTI	SESSA AURUNCA	CE	MARIO	D'ONOFRIO	DNFMRA93L23D708Z	SESSA AURUNCA	29/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20064	OMEGA OBIETTIVO BELLEZZA S.N.C. DI CENTRELLA MARIA GRAZIA	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000052304	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	AV	Ilaria	Lepore	LPRLRI94E59A489W	MONTEMILETTO	27/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20064	OMEGA OBIETTIVO BELLEZZA S.N.C. DI CENTRELLA MARIA GRAZIA	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000052308	ACCONCIATORI	AVELLINO	AV	VITTORIO	CATALDO	CTLVTR97L01A509Q	SAN MANGO SUL CALORE	06/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20068	CAFFE' INCONTRI S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500017211000000000049850	BARISTA	CELLOLE	CE	VALENTINA	CIRIELLO	CRLVNT94R43D708N	CELLOLE	04/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20069	CASTELLANO SAS DI AIELLO VINCENZO & C	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000053968	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	pio	esposito	SPSPIO98E11C129V	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/05/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20075	ZARRELLA FORTUNATA		Privato	0500017211000000000050700	ADDETTI ALLE BUSTE PAGA	NOCERA INFERIORE	SA	LUCIA	SANTITORO	SNTLCU96L65G230K	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	17/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20081	LA SFAWOOD S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051249	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CURTI	CE	Massimo	Mosca	MSCMSM96S13I234T	SAN CIPRIANO D'AVERSA	27/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20082	la marchesa soc. coop.		Privato	0500017211000000000053514	CONTABILI	TEVEROLA	CE	armando	carratù	CRRRND92S14G309T	AVERSA	02/10/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/20084	saccone & associati studio di avvocati	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000052264	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	FEDERICA	PIRONE	PRNFRC91S53A489J	AVELLINO	05/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053122	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	CASTEL VOLTURNO	CE	Mariarosaria	Marino	MRNMRS95E67A512O	CESA	02/03/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053123	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASTEL VOLTURNO	CE	Bruna	Pecorelli	PCRBRN89H60F839F	CASTEL VOLTURNO	04/10/2016	CPI SESSA AURUNCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053123	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASTEL VOLTURNO	CE	Rowena	Platone	PLTRWN96P52F799Q	CASTEL VOLTURNO	27/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000053126	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTEL VOLTURNO	CE	DARIO	BRUNO	BRNDRA91P28F839M	CASTEL VOLTURNO	28/11/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20096	U.E.P.E - Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Avellino e Benevento	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050282	ASSISTENTI SOCIALI	AVELLINO	AV	VERONICA	MELE	MLEVNC92E61I805D	VOLTURARA IRPINA	27/11/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/20096	U.E.P.E - Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Avellino e Benevento	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000050282	ASSISTENTI SOCIALI	AVELLINO	AV	RACHELE	DI GREGORIO	DGRRHL88A63A783J	LUOGOSANO	18/01/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/20099	PELLEGRINO GROUP DI ANGELO BORRELLI	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049961	CAMERIERI DI RISTORANTE	SANT'ANASTASIA	NA	ANDREA RAIMONDO	PAVONE	PVNNRR98E28H892Z	SANT'ANASTASIA	12/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20101	STAMPERIA 90 DI COZZOLINO GIOVANNI & C.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049978	GRAFICI	NAPOLI	NA	Ciro	Esposito	SPSCRI87T13F839X	NAPOLI	29/05/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20107	I piaceri del palato di Rescigno Marianna & C. s.a.s.		Privato	0500017211000000000055303	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CASTEL SAN GIORGIO	SA	arianna	fortunato	frtrnn89l52f912m	NOCERA SUPERIORE	02/05/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20110	FOTO VAIRO SRLS		Privato	0500017211000000000051327	ASSISTENTE AL MONTAGGIO	VAIRANO PATENORA	CE	GIULIA	ZANNITI	ZNNGLI93B42G596U	PRATA SANNITA	27/09/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20111	Sky Parking s.r.l.	Geaform s.r.l.	Privato	0500017211000000000053372	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	GIOVANNI	BRUNO	BRNGNN90D27F839P	MUGNANO DI NAPOLI	19/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20117	Mascolo Raffaele	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	0500017211000000000051741	ARCHITETTO	CASAMARCIANO	NA	DOMENICO	PERRETTI	PRRDNC95S16G812I	MARIGLIANELLA	25/09/2014	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/20120	MONTORO GIOVANNI		Privato	0500017211000000000053114	AGENTE DI COMMERCIO	SARNO	SA	celeste	annunziata	NNNCST89A56I438S	SARNO	28/04/2015	CPI SCAFATI
DD566/2014/20122	Roberto De Luca	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	0500017211000000000052763	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NOLA	NA	Angelo	Caccavale	CCCNGL99C06F924I	NOLA	10/04/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20129	CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050116	CENTRALINISTI	CASERTA	CE	Andrea	Casella	CSLNDR94A10B963X	CASERTA	26/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20129	CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050116	CENTRALINISTI	CASERTA	CE	RAFFAELE	PETRUOLO	PTRRFL91C05B963Q	MARCIANISE	06/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20129	CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050119	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASERTA	CE	Luca	Truocchio	TRCLCU94M06A783G	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20129	CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050119	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASERTA	CE	VINCENZA	DE LUCIA	DLCVCN89A47B963R	PIANA DI MONTE VERNA	27/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20129	CENTRO DI RADIOLOGIA MEDICA E DI TERAPIA FISICA MORRONE S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050122	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	CASERTA	CE	Giuseppe	Sanfelice	SNFGPP91T18B963X	CASERTA	08/06/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/20130	G.I.F.A. S.A.S. DI SABATINO FIORE & C.	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000056298	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BENEVENTO	BN	LORENZO	FULGIONE	FLGLNZ93L22A783G	BENEVENTO	15/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20130	G.I.F.A. S.A.S. DI SABATINO FIORE & C.	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000056993	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BENEVENTO	BN	FABIOLA	AVERSANO	VRSFBL89D41A783W	BENEVENTO	19/06/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20134	CENTRO RADIOLOGICO VEGA S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050131	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CASERTA	CE	GABRIELE	SORRENTINO	SRRGRL90A17B963H	CASERTA	20/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20134	CENTRO RADIOLOGICO VEGA S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000055279	CENTRALINISTI	CASERTA	CE	CHIARA	SERINO	SRNCHR93E61F839Q	CASERTA	15/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20137	IMPRESA 2000 S.A.S. DI EMMA FUSCO E C.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050797	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Perla	Ciotola	CTLPRL95L42F839T	NAPOLI	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20140	Emilio Esposito	Centro per l'impiego di Castellammare di Stabia	Privato	0500017211000000000051930	BARBIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ALESSANDRO	ESPOSITO	SPSLSN95T07C129B	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/04/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/20141	OVER S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049957	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	Gennaro	Sorvillo	SRVGNR92E21A512F	ORTA DI ATELLA	12/09/2016	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20147	PB COSMETICS DEL DOTT. PRISCO BRUNO		Privato	05000172110000000000052356	OPERATORI DI MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DERIVATI DALLA CHIMICA (FARMACI ESCLUSI)	MIRABELLA ECLANO	AV	TIZIANA	ADDORISIO	DDRTZN96D65E625E	ARIANO IRPINO	06/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20148	TEKNOWELDING SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050369	SEGRETARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ALESSANDRA	DI VUOLO	DVLLSN94P65E131S	GRAGNANO	18/05/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20148	TEKNOWELDING SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050375	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Francesco	Vitaglione	VTGFNC99P29L845S	SANTA MARIA LA CARITA'	18/12/2014	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20148	TEKNOWELDING SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050375	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Raffaele	Graziuso	GRZRFL97H26C129B	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/05/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20148	TEKNOWELDING SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000054699	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	GIOVANNI BATTISTA	KALADICH	KLDGNN99M12C129I	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/06/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20149	COSTRUZIONI DI BLASI GEOM. ANIELLO S.R.L.S.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000053956	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	PISCIOTTA	SA	GIUSEPPE	CAPPUCCIO	CPPGPP92H26L628V	PISCIOTTA	16/02/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20150	STUDIO EMME SOCIETA' SEMPLICE TRA PROFESSIONISTI DI MONTUORI LUCA E ZURLO MASSIMILIANO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050003	RAGIONIERE CONTABILE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ALESSANDRA	GAROFALO	GRFLSN87P48C129C	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20152	GIACOMO PICCOLO S.R.L.		Privato	05000172110000000000051819	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BRUSCIANO	NA	Sara	Cesario	CSRSRA94M47F839N	CASTELLO DI CISTERNA	28/03/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20153	De Lorenzo Aniello		Privato	05000172110000000000051133	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Fabiana	Antignani	NTGFBN91L51F839V	SOMMA VESUVIANA	06/04/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/20157	FABBRICA 13 SOC.COOP	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	05000172110000000000054045	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Maria Cecilia	Palo	PLAMCC92R69F839K	ROMA	16/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050454	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	FRIGNANO	CE	Fabio	Colella	CLLFBA95P22B963S	FRIGNANO	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050455	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Angela	Riccardo	RCCNGL93S44G713E	FRIGNANO	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050455	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Luisa	Fraschettone	FRSLSU97E48G309X	FRIGNANO	07/04/2017	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050455	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Vincenzo	Di Puoti	DPTVCN98E26B963J	FRIGNANO	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050455	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Vincenzo	Pagano	PGNVCN95E26B963Z	FRIGNANO	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20164	ESSEMODA SRL	AMESCI	Privato	0500017211000000000053167	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	POMPEI	NA	GENNARO	CAIAZZA	CZZGNR92C24F839B	MELITO DI NAPOLI	21/05/2014	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/20169	MUSTO JOSHUADAVIDE	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000052374	ACCONCIATORI	ATRIPALDA	AV	ANDREA	MAIETTA	MTTNDR92L17A509L	AVELLA	15/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20171	Med Consulting srl	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working	Privato	0500017211000000000056737	CONTABILI	NAPOLI	NA	Anna	Panella	PNLNNA87S51F839O	TRENTOLA DUCENTA	10/04/2017	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	0500017211000000000052817	CONTABILI	MARIGLIANO	NA	Giusy	Improta	MPRGSY91H56F839I	MARIGLIANO	30/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	0500017211000000000052817	CONTABILI	MARIGLIANO	NA	Sergio	Panico	PNCSRG92D23F839K	MARIGLIANO	21/04/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	0500017211000000000052819	CONTABILI	MARIGLIANO	NA	ELISABETTA	AURIEMMA	RMMLBT93D70A509L	MARIGLIANO	03/08/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	0500017211000000000052826	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	MARIGLIANO	NA	ANGELO	ESPOSITO	SPSNGL90S01A509P	MARIGLIANO	26/09/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	0500017211000000000052833	CONDUCENTE DI AUTO PUBBLICA	MARIGLIANO	NA	Roberta	Perna	PRNRRT85D49F839G	MARIGLIANO	02/03/2015	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	0500017211000000000052835	AUTISTA DI AUTOBUS	MARIGLIANO	NA	Paolo	Varchetta	VRCPLA95H28F839H	MARIGLIANO	25/09/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20176	studio legale associato P&P	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500017211000000000050126	AVVOCATI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	giuseppa	marotta	MRTGPP88D58G812G	BRUSCIANO	14/03/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20177	LA BEAUTE' SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000052055	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE	NOCERA INFERIORE	SA	Salvatore	Sellitti	SLLSVT95A21F912F	NOCERA INFERIORE	13/04/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20177	LA BEAUTE' SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000052058	TECNICI DEL MARKETING	NOCERA INFERIORE	SA	silvano	spallone	SPLSVN87E20F839C	SAN MICHELE DI SERINO	10/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20179	S.E.F. S.R.L.	BRIDGE SRL	Privato	0500017211000000000049848	DOCENTI DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	Vincenzo Alessandro	Morone	MRNVCN89H21G793Y	NAPOLI	08/05/2017	BRIDGE SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20180	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051131	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	LEOPOLDO	CAMPOLONGO	CMPLLD94E16F839G	NAPOLI	22/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20180	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051131	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	Federico	Nebbia	NBBFRC93A27F839Y	NAPOLI	22/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20180	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051142	PITTORI EDILI	NAPOLI	NA	luigi	quaranta	qrnlgu95h04f839h	NAPOLI	17/07/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/20180	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051142	PITTORI EDILI	NAPOLI	NA	RAFFAELE	TROIANO	TRNRFL88S02F839C	NAPOLI	22/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052497	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	PARETE	CE	valeria	bencivenga	BNCVLR88T67G309C	PARETE	26/02/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052497	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	PARETE	CE	raffaele	eramo	RMERFL95H08G309K	PARETE	02/03/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052497	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	PARETE	CE	gianluca	tesone	TSNGLC91B25G309F	PARETE	11/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052497	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	PARETE	CE	RAFFAELE	PEZONE	PZNRFL96T13G309Q	PARETE	11/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052500	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PARETE	CE	antonio	falco	FLCNTN96S08A024J	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052500	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PARETE	CE	beatrice	mola	MLOBRC93A44B963U	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052500	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PARETE	CE	beatrice	masiello	MSLBRC93A46F839N	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052505	EDUCATORI PROFESSIONALI	PARETE	CE	MARIA	SAVANELLI	SVNMRA90E41A512W	PARETE	11/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052505	EDUCATORI PROFESSIONALI	PARETE	CE	TERESA	GALLUCCI	GLLTRS90B63B963O	PARETE	11/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052505	EDUCATORI PROFESSIONALI	PARETE	CE	Lidia	Serao	SRELDI91B42G309Z	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052505	EDUCATORI PROFESSIONALI	PARETE	CE	aniello daniele	d'agostino	DGSNLD91D16A512F	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052508	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	PARETE	CE	luigi	molitierno	MLTLGU91C21G309W	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052516	AVVOCATO	PARETE	CE	SABRINA	SAVINELLI	SVNSRN91P70E932C	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000052547	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	PARETE	CE	LUIGI	ERAMO	RMELGU97S19F839D	PARETE	12/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20188	DUESSE IMBOTTITI DI SCOTECE MARIA ANTONIETTA	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000051063	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LIONI	AV	GAETANA LAURA	SOLIMINE	SLMGNL90L55A881S	ANDRETTA	27/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20193	villa venere		Privato	0500017211000000000051250	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	TERZIGNO	NA	FRANCESCO	IMPERATO	MPRFNC89B02G813E	POMPEI	04/12/2014	Orienta spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20194	NIGHT & SEA S.A.S. DI ESPOSITO ALESSANDRO	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000051350	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIONE DELLA CARNE E DEL PESCE	AGEROLA	NA	EMANUELE	NASTRO	NSTMNL96T18L845V	GRAGNANO	28/07/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20202	fondazione san costanzo	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049994	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPRI	NA	gemma	sicignano	SCGGMM92P55E131M	SANTA MARIA LA CARITA'	25/06/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20204	CERCIELLO SRL	C.L.A.A.I. FORM	Privato	05000172110000000000050811	CONTABILI	SOMMA VESUVIANA	NA	francesco	telemaco	TLMFNC94R20G190S	OTTAVIANO	13/07/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/20204	CERCIELLO SRL	C.L.A.A.I. FORM	Privato	05000172110000000000050811	CONTABILI	SOMMA VESUVIANA	NA	GAETANO	SANNINO	SNNGTN99A02F839G	SOMMA VESUVIANA	14/04/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20204	CERCIELLO SRL	C.L.A.A.I. FORM	Privato	05000172110000000000050815	TECNICI MECCANICI	SOMMA VESUVIANA	NA	CARMINE	COPPOLA	CPPCMN97L04G795M	SOMMA VESUVIANA	24/03/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20204	cerciello srl	C.L.A.A.I. FORM	Privato	05000172110000000000054341	COMMESSO DI VENDITA	SOMMA VESUVIANA	NA	Gaetano	Nasti	NSTGTN96S22G795U	SOMMA VESUVIANA	12/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051601	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	MARIA	SAVASTANO	SVSMRA85D59D708F	SESSA AURUNCA	16/04/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051601	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	VERA	COMELLA	CMLVRE92M46G596B	SESSA AURUNCA	12/12/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051601	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	ROBERTA	VARONE	VRNRRT92P57D708W	SESSA AURUNCA	20/01/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051601	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	LUCIO	ESPOSITO	SPSLCU93D23F924W	SESSA AURUNCA	28/03/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051601	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	Vincenzo	Orabona	RBNVCN94R12I676W	SESSA AURUNCA	31/03/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051602	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	FEDERICA	OLIBANO	LBNFRC95L67I676I	SESSA AURUNCA	02/03/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051602	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	LAURA	LA POSTA	LPSLRA92E51D708W	SESSA AURUNCA	05/10/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051602	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	MIRIANA	GALLINARO	GLLMRN96A55F839B	SESSA AURUNCA	11/02/2016	WINTIME S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	VINCENZO	ABBATE	BBTVCN98B03I676F	SESSA AURUNCA	08/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	ANGELA	CROLLA	CRLNGL94A70D708I	SESSA AURUNCA	13/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	ANTONIO	MIGLIORE	MGLNTN96S07C034J	SESSA AURUNCA	04/11/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	IOLANDA	PIRRO	PRRLND88P57D708X	SESSA AURUNCA	31/03/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	ALBERTO	MIGNANO	MGNLRT97L19D843N	SESSA AURUNCA	08/04/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	CARMELA	DE VINCENZO	DVNCML94L57I676T	SESSA AURUNCA	13/04/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000051608	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	Veronica	Matano	MTNVNC90H66D708Q	SESSA AURUNCA	20/04/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20214	STUDIO CIMMINO MICHELE	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000051375	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	GRAGNANO	NA	AUSILIA	MANNA	MNNSLA96B41C129Z	GRAGNANO	31/03/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20215	ANGELA CUOMO SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050059	COMMESSO DI VENDITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	deborha	zambrano	ZMBDRH95P46E131E	GRAGNANO	04/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20218	ARMADILLO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049785	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	Dario	Petrizzo	PTRDRA97D24F839F	NAPOLI	12/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore “Majorana - Bachelet”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050718	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANTA MARIA A VICO	CE	CARLO	PISCITELLI	PSCCRL93C31B963K	SANTA MARIA A VICO	03/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore “Majorana - Bachelet”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050718	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANTA MARIA A VICO	CE	Luigi	De Lucia	DLCLGU94S08Z614T	SANTA MARIA A VICO	10/10/2016	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050718	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANTA MARIA A VICO	CE	Assunta	Piscitelli	PSCSNT95A55E791C	SANTA MARIA A VICO	30/03/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050738	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	CARMELA	VERDICCHIO	VRDCML89C63E791L	SANTA MARIA A VICO	22/11/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050738	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	Immacolata	Manna	MNNMCL91H59H834A	SANTA MARIA A VICO	28/03/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050738	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	Roberta	Guida	GDURRT91E55E791B	SANTA MARIA A VICO	07/04/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050739	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	PASQUALINA	BASILICATA	BSLPQL90L68E791E	SANTA MARIA A VICO	03/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050740	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	Antonio	Bello	BLLNTN87M02A783G	AIROLA	19/05/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050740	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	Giovanna	Carleo	CRLGNN91C51F799T	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/20224	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Majorana - Bachelet"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000050761	Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	SANTA MARIA A VICO	CE	roberta	moscato	MSCRRT89S44B963R	CASERTA	04/04/2017	CPI MADDALONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20227	NEW STILE BY MUSTO ANTONIO	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000052899	ACCONCIATORI	MONTEMILETTO	AV	SARINA	MANAGO'	MNGSRN96A59A783P	MONTEMILETTO	08/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20230	FRANCESCO ANTINUCCI	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000172110000000000051186	MECCANICO RIPARATORE D'AUTO	SESSA AURUNCA	CE	MANUEL	DI PIPPO	DPPMNL92L12D708K	ROCCAMONFINA	27/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20231	VILLA CARMELA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000052507	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	BRACIGLIANO	SA	gerardo	trotta	TRTGRD95H09H703B	BRACIGLIANO	06/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20231	VILLA CARMELA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000052507	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	BRACIGLIANO	SA	DANIELE	DI GILIO	DGLDNL92S19H703J	BRACIGLIANO	02/04/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20231	VILLA CARMELA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000052507	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	BRACIGLIANO	SA	GIANNI	CARDAROPOLI	CRDGNN91D13H703G	BRACIGLIANO	06/05/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20231	VILLA CARMELA	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000056627	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	BRACIGLIANO	SA	Gerardo	Villamaina	VLLGRD94C07F912R	BRACIGLIANO	16/06/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20232	APPALTI ITALIA S.R.L	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000052240	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MARIANGELA	PUOCCI	PCCMNG92C64A512G	CASAL DI PRINCIPE	07/12/2015	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20233	CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO, CASORIA E CASAVATORE		Pubblico	05000172110000000000052881	TECNICI WEB	ARZANO	NA	FABRIZIA	D'ANNA	DNNFRZ92D61F839G	NAPOLI	04/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20233	CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO, CASORIA E CASAVATORE		Pubblico	05000172110000000000052882	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ARZANO	NA	MIRIAM	ARUTA	RTAMRM94S56F839J	ARZANO	03/02/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/20236	Comune di Pietramelata		Pubblico	05000172110000000000052250	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PIETRAMELARA	CE	Arianna	Cerbo	CRBRNN94C41H501W	PIETRAMELARA	09/01/2016	CPI TEANO
DD566/2014/20236	Comune di Pietramelata		Pubblico	05000172110000000000052250	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PIETRAMELARA	CE	Mariangela	Pilozzi	PLZMNG98L46G596O	PIETRAMELARA	09/04/2017	
DD566/2014/20236	Comune di Pietramelata		Pubblico	05000172110000000000052251	Tecnici in campo ingegneristico	PIETRAMELARA	CE	ANNA	SANTAGATA	SNTNNA88L71B963P	PIETRAMELARA	19/04/2017	CPI TEANO
DD566/2014/20236	Comune di Pietramelata		Pubblico	05000172110000000000052252	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	PIETRAMELARA	CE	NICOLA	PILOZZI	PLZNCL95R01G596N	PIETRAMELARA	10/04/2017	
DD566/2014/20239	STUDIO PROFESSIONALE SCHIAVONE	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050178	ANALISTA CONTABILE	AVERSA	CE	francesco	esposito	SPSFNC90D24A512U	AVERSA	25/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20241	IANNELLA MARIA	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000057385	ACCONCIATORI	TORRECUSO	BN	vittoria	de filippo	DFLVTR94C42A783J	PONTE	28/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20244	PESCHERIA BIAGIO DI DONNABELLA BIAGIO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000056904	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AGROPOLI	SA	ANDREA	ESPOSITO	SPSNDR91R08A091F	AGROPOLI	14/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20245	SMART S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000054858	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAPULLA	CE	ELISA	VOZZA	VZZLSE92A50B963U	CASAGIOVE	24/07/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/20245	SMART S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000054858	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAPULLA	CE	Sara	Di Bernardo	DBRSRA95A59B963A	CASERTA	29/12/2014	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20251	IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE' DI TERESA TARTAGLIONE	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000050084	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	CHIARA	MAZIO	MZACHR95M56M289I	SAN NICOLA LA STRADA	15/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20257	STUDIO LEGALE NASTA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050060	AVVOCATO	CORBARA	SA	Annarita	Stucchio	STCNRT88S46C129D	ANGRI	30/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20264	SAVI SAS DI SACCO VINCENZO & C	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000051320	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	VINCENZA	D'ANGELO	DNGVCN92B48H703V	SALERNO	11/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20266	NACCARATO MARCO	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000050096	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ELIO	PAPI	PPALEI95E14F839K	NAPOLI	24/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052837	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MARIGLIANO	NA	ARMANDO	ESPOSITO	SPSRND88D30A509V	MARIGLIANO	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052837	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MARIGLIANO	NA	Giovanni	Caso	CSAGNN90B07A509F	MARIGLIANO	12/04/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052840	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	DOMENICO	LANZARO	LNZDNC91T06F839I	MARIGLIANO	07/10/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052841	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	STEFANO	MINALE	MNLSFN95M02A509G	MARIGLIANO	14/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052844	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	MARIGLIANO	NA	nicola	grassotto	GRSNCL93E04F924W	MARIGLIANO	02/12/2014	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052845	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	MARIGLIANO	NA	MARILENA	PICCOLO	PCCMLN88A64E955V	MARIGLIANO	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052846	TECNICI PER LE TELECOMUNICAZIONI	MARIGLIANO	NA	FRANCESCO SABATO	GAMMELLA	GMMFNC92P30F924J	MARIGLIANO	27/04/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052846	TECNICI PER LE TELECOMUNICAZIONI	MARIGLIANO	NA	CHRISTIAN	CIOTOLA	CTLCRS96D01A509U	MARIGLIANO	31/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO		Pubblico	05000172110000000000052897	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	Giuseppe	Guerriero	GRRGPP94T20F924N	MARIGLIANO	14/04/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20269	INGEGNERIA BENIGNI	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000052404	INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE JUNIOR	SANT'ANTONIO ABATE	NA	Alfonso	Di Martino	DMRLNS88L17C129U	CASTELLAMMARE DI STABIA	31/03/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20270	Zippo Group S.r.l.	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000053702	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	michele	campolattano	CMPMHL89S05I234I	SANTA MARIA LA FOSSA	21/03/2017	CPI CAPUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20272	SERENA IMPIANTI DI SCARICA ADOLFO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050062	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Domenico	Calvanico	CLVDNC93S12L845K	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20273	antonio di giulio		Privato	05000172110000000000052935	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	DANIELA	ROSIELLO	RSLDNL91S53F839C	NAPOLI	05/04/2016	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/20276	cartolibreria voltiamo pagina	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000054533	Addetti alle vendite	AVERSA	CE	francesca	marzano	MRZFNC95P45B963K	CAIVANO	03/07/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000000052856	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	Francesca	Del Vecchio	DLVFNC92B65A399E	SAN SOSSIO BARONIA	07/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000000052857	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN SOSSIO BARONIA	AV	Maddalena	Pennacchio	PNNMDL92E64A509R	SAN SOSSIO BARONIA	31/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000000052857	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN SOSSIO BARONIA	AV	FRANCESCO	PRISCO	PRSFNC95R06A509M	SAN SOSSIO BARONIA	05/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000000052858	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN SOSSIO BARONIA	AV	GIULIO	PIZZANI	PZZGLI89A08A509V	SAN SOSSIO BARONIA	04/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000000052859	IMBIANCHINO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	ANGELO	DI FLUMERI	DFLNGL96D08A399P	SAN SOSSIO BARONIA	13/10/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000000052860	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	SAN SOSSIO BARONIA	AV	NINO	COPPOLA	CPPNNI90L22A399D	SAN SOSSIO BARONIA	04/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20280	FORGIONE GIUSEPPE	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000052863	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ANGELA	FORGIONE	FRGNGL93B58B963L	SAN CIPRIANO D'AVERSA	01/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20283	D.B.R. AUTORICAMBI S.A.S. DI DIANA ANDREA & C	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000051438	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTEL VOLTURNO	CE	MARIA ELIDIA	CERCHIA	CRCMLD92R43F839G	LUSCIANO	28/12/2015	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20292	SFERA CONSULTING SRL	BRIDGE SRL	Privato	05000172110000000000055179	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Davide	de Silva	DSLDVD94R13F839E	NAPOLI	20/07/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/20295	Studio odontoiatrico Bellicosa Francesco	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Privato	05000172110000000000055471	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	IDA	ASSINI	SSNDIA92B48A783U	SAN SALVATORE TELESINO	13/10/2014	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20296	MERIDIONALE COSTRUZIONE GROUP	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000051565	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CANCELLO ED ARNONE	CE	Sara	Palmese	PLMSRA96R49B715U	CANCELLO ED ARNONE	14/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20298	GALDIERO GENNARO & C. S.A.S.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052798	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GIUSEPPE	FIORETTO	FRTGPP93B17F799G	MUGNANO DI NAPOLI	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20302	Disney Park	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	05000172110000000000051743	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CICCIANO	NA	ANNUNZIATA	PIZZA	PZZNNZ92H63F924R	CICCIANO	09/09/2016	CPI NOLA
DD566/2014/20302	Disney Park	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	05000172110000000000051747	AUTISTA PRIVATO	CICCIANO	NA	Salvatore	Manganiello	MNGSVT94T24A509V	CICCIANO	31/03/2017	CPI NOLA
DD566/2014/20303	Errico Fernando	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000051737	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	SAN NICOLA MANFREDI	BN	Vincenzo Orlando	Fiore	FRIVCN95L07A783L	SAN NICOLA MANFREDI	31/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20316	Savastano Impianti srl		Privato	05000172110000000000052313	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI LINEE ELETTRICHE, CAVISTI	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Natale	Tevere	TVRNTL87S14G230O	PAGANI	06/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20317	SEGRETO DI DONNA DI DI RUOCCO RAFFAELE	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050054	ACCONCIATORE PER SIGNORA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	consiglia	calabrese	CLBCSG90L57E131M	SANT'ANTONIO ABATE	04/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20318	CONSULENZA E CRESCITA SRLS	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051100	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	GROTTAMINARDA	AV	Antonio	Cipriano	CPRNTN90H11A399O	FRIGENTO	22/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051305	GIARDINIERE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Alfonso	Tortora	TRTLNS99S11I483N	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	29/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051305	GIARDINIERE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	ALBERTO	VATIERO	VTRLRT90R04F912P	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	15/03/2016	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051305	GIARDINIERE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Marco	Ferrara	FRRMRC00E18C361B	CAVA DE' TIRRENI	11/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051305	GIARDINIERE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Pasquale	De Martino	DMRPQL95D26I483L	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	30/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051306	SEGRETARIA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	MARIANNA	MARTORELLI	MRTMNN92P58I483U	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	25/06/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051307	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Guglielmo	Cutolo	CTLGLL90D24G230Z	PAGANI	01/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20320	Union Workers Società Cooperativa		Privato	05000172110000000000051307	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Rosanna	D'Amaro	DMRRNN97E46G813K	ANGRI	06/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20322	D.M. CONSULENZE S.R.L.S.	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000050714	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PONTELANDOLFO	BN	Chiara	Rossi	RSSCHR86R71A783Q	PONTELANDOLFO	07/04/2015	CPI TELESE TERME

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20325	JUMP IN TOURS DI GABRIELLA PANICO	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500017211000000000054537	AGENTE DI VIAGGIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Raffaella	Cerbone	CRBRFL97R47G795J	BRUSCIANO	06/07/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20326	ECOROMA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000052764	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	MUGNANO DI NAPOLI	NA	IMMACOLATA	CAPASSO	CPSMCL95T46F799P	MUGNANO DI NAPOLI	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20327	NAPOLI EXPORT	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	0500017211000000000051322	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ANNA	BUONICONTO	BNCNNA97E56H892S	NAPOLI	30/03/2017	CPI NOLA
DD566/2014/20334	DITTA INDIVIDUALE GIGLIONE NICOLA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000050649	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	VILLA LITERNO	CE	Maria Assunta	Di Fraia	DFRMSS90S67E791S	VILLA LITERNO	03/09/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20337	COSTRUZIONI ALAIA S.A.S. DI ALAIA DOMENICO & C.	Smartjob spa	Privato	0500017211000000000052436	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	ANTONELLA	ALAIA	LAANNL88P47B963F	CASAL DI PRINCIPE	28/07/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20337	COSTRUZIONI ALAIA S.A.S. DI ALAIA DOMENICO & C.	Smartjob spa	Privato	0500017211000000000054048	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	gianni	leonardi	lnrgnn99d16f839j	MELITO DI NAPOLI	03/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20338	IMRESA E. VISCUSI SRL	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000057215	ADDETTI ALLE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI	FRASSO TELESINO	BN	TERESA	VISCOSI	VSCTRS94C58I197K	MELIZZANO	17/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20340	FIREFORGE GAMES SRL		Privato	0500017211000000000052379	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MONTEFORTE IRPINO	AV	CATERINA	AUTOLINO	TLNCRN89H62A489G	AVELLINO	07/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20342	NEW VISION SERVICES INFERMIERISTICA COOPERATIVA SOCIALE		Privato	0500017211000000000051967	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MARIGLIANO	NA	ANETT	CHELLANTHARA JOSEPH	CHLNTT97R53Z222R	MARIGLIANO	11/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20347	Sac Paper Ink Sud Sas	Formamentis S.r.l.	Privato	0500017211000000000050778	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MASSA DI SOMMA	NA	Roberta Giovanna	Perna	PRNRRT89S55L259C	ERCOLANO	23/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20352	ANTICO CAFFE' DI INTEMERATO GIANLUCA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049774	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	QUARTO	NA	ROBERTA	D'ORIO	DRORRT94P51G964Y	QUARTO	10/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20353	ANTICHI SAPORI SRLS		Privato	0500017211000000000052408	PANETTIERI	SAN SOSSIO BARONIA	AV	GERARDO	TERRAZZANO	TRRGRD91S19A509Q	MIRABELLA ECLANO	07/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20353	ANTICHI SAPORI SRLS		Privato	0500017211000000000052411	COMMESSO DI BANCO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	LUCA	TERRAZZANO	TRRLCU98B18A399F	MIRABELLA ECLANO	01/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051664	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PIEDIMONTE MATESE	CE	MARIACHIARA	DAMIANI	DMNMCH89D44G596Y	PIEDIMONTE MATESE	06/05/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051664	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PIEDIMONTE MATESE	CE	ANDREA	ALTIERI	LTRNDR91M07G596M	PIEDIMONTE MATESE	19/09/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051664	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PIEDIMONTE MATESE	CE	emiliano	raucci	RCCMLN94T13G596E	PIEDIMONTE MATESE	03/12/2014	GI GROUP S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051664	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Raffaele	Moscatiello	MSCRFL96R05G596R	PIEDIMONTE MATESE	21/01/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051664	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PIEDIMONTE MATESE	CE	giuseppe	ricci	RCCGPP97E24G596A	PIEDIMONTE MATESE	26/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051669	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Angelo	Riccio	RCCNGL90A29G596M	PIEDIMONTE MATESE	17/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051669	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Alessio	Vallo	VLLLSS89M28G596U	PIEDIMONTE MATESE	05/04/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051669	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PIEDIMONTE MATESE	CE	ANGELO	SPOSATO	SPSNGL97E22G596J	PIEDIMONTE MATESE	06/04/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051670	SEGRETARIA	PIEDIMONTE MATESE	CE	ROSSANA	RICCIO	RCCRSN89C70G596L	PIEDIMONTE MATESE	05/05/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051670	SEGRETARIA	PIEDIMONTE MATESE	CE	GIANLUCA	BELLO	BLLGLC91L03G596Z	PIEDIMONTE MATESE	20/05/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051670	SEGRETARIA	PIEDIMONTE MATESE	CE	Marco Maria	Acampora	CMPMCM89A22G596Y	PIEDIMONTE MATESE	26/06/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051677	PROGRAMMATORE INFORMATICO	PIEDIMONTE MATESE	CE	carlo maria	gaudio	GDACLM92A02G596F	PIEDIMONTE MATESE	14/04/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051677	PROGRAMMATORE INFORMATICO	PIEDIMONTE MATESE	CE	GABRIELE	DI SALVO	DSLGRL91C06F839O	PIEDIMONTE MATESE	18/07/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051677	PROGRAMMATORE INFORMATICO	PIEDIMONTE MATESE	CE	Alessio	Di Salvo	DSLLSS97D26G964I	PIEDIMONTE MATESE	27/07/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051678	MURATORE PARAMENTISTA	PIEDIMONTE MATESE	CE	Alessia	D'Alessio	DLSLSS93E70A783O	PIEDIMONTE MATESE	09/02/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051679	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Emanuele	Pece	PCEMNL96D06G596T	PIEDIMONTE MATESE	11/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051679	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI	PIEDIMONTE MATESE	CE	ISSIAKA	CISSE	CSSSSK88T20Z313D	PIEDIMONTE MATESE	31/01/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051681	AIUTO GUARDAROBIERE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Gloria	Mancini	MNCGLR93D62G596S	PIEDIMONTE MATESE	08/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20358	Bar degli Angeli di Dio Cosimo	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000051036	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	LAURA	PARENTE	PRNLRA94R66A783P	BENEVENTO	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20358	Bar degli Angeli di Dio Cosimo	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000053759	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	MARICA	MARZANO	MRZMRC93P53A783V	BENEVENTO	17/02/2016	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20363	Commercialisti Associati Di Maio	Centro per l'impiego di Maiori	Privato	0500017211000000000052490	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAVA DE' TIRRENI	SA	MADDALENA	ADINOLFI	DNLMDL89C61C361E	CAVA DE' TIRRENI	11/12/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/20367	EURO LAB S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050094	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAIAZZO	CE	ANGELICA	DIANA	DNINLC89E45G596Z	LIBERI	02/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20367	EURO LAB S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050095	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAIAZZO	CE	ROBERTA	SANTONASTASO	SNTRRT89B44E791Y	CASERTA	02/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20367	EURO LAB S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000056227	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAIAZZO	CE	SAMANTHA	BOVENZI	BVNSNT90E58L083X	CALVI RISORTA	12/07/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20367	EURO LAB S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000058174	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAIAZZO	CE	CARMELA	CERRONE	CRRCML98B63I234Y	RECALE	26/06/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20370	spazio casa s.r.l.s.	Centro per l'impiego di Maiori	Privato	0500017211000000000051474	INSTALLATORE DI INFISSI	NOCERA SUPERIORE	SA	Fortunato	Gargiulo	GRGFTN97P28F912H	NOCERA SUPERIORE	03/01/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/20380	BIOCENTRO ANALISI CLINICHE DI GUARINO KRISHNA SAS	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	0500017211000000000052535	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO	BELLONA	CE	GIUSI	IANNIELLO	NNLGSI87R64B963R	FORMICOLA	21/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20380	BIOCENTRO ANALISI CLINICHE DI GUARINO KRISHNA SAS	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	0500017211000000000052558	BIOLOGO LABORATORISTA	BELLONA	CE	CARMEN	CAPEZZUTO	CPZCMN89E63B715C	PASTORANO	20/06/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20382	Elleromano di Luca Romano & C. sas	Orienta spa	Privato	0500017211000000000050254	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	marina	tranchese	TRNMRN89M67A509F	POMIGLIANO D'ARCO	09/11/2015	Orienta spa
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000050898	SEGRETARIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	ANDREA	AMENDOLA	MNDNDR93T29I234F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000050898	SEGRETARIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Antonio	Amendola	MNDNTN90A12I234B	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000050975	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	AGOSTINO	PICCIRILLO	PCCGTN95M08I234B	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000050975	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	DOMENICO	PICCIRILLO	PCCDNC92P21I234K	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000050975	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	filippo	pallonetti	PLLFPP97R30I234C	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000050975	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	FRANCESCO	PALLONETTI	PLLFNC96A07I234L	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/2017	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20389	SCOTTO DI CARLO SIMONE	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050771	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BACOLI	NA	beniamino	del gaudio	dlgbmn91d29m289h	BACOLI	07/01/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20390	Rosario Caramiello		Privato	0500017211000000000052797	FOTOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Flavio	Caramiello	CRMFLV90D13F839Y	NAPOLI	14/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051039	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Andrea	Trapanese	TRPNDR98A09F839O	NAPOLI	08/02/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051039	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Teresa	Randa	RNDTRS90H51F839I	NAPOLI	07/03/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051039	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Michele	Bellame	BLLMHL90B20F839X	NAPOLI	24/03/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051039	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	MARTINA	Adaldo	DLDMTN96P70F839U	NAPOLI	27/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051043	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Matteo	Cuozzo	CZZMTT97L15F839K	NAPOLI	29/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051043	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Mariagrazia	De Maio	DMEMGR97H48F839G	NAPOLI	10/02/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051043	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	pasquale	vitucci	VTCPQL96D19F839O	NAPOLI	27/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051050	Specialisti in discipline artistico-espressive	NAPOLI	NA	SERENA	FERRARO	FRRSRN95A60F839D	NAPOLI	11/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051637	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	carlo	restaino	RSTCRL90H26F839I	NAPOLI	21/03/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000051639	PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI	NAPOLI	NA	Francesco	Loffredo	lfffnc93h30f839m	NAPOLI	09/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/20397	PURSE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050851	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	RAFFAELE	GALLIFUOCO	GLLRFL87T18F839X	TRIESTE	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20398	EDDI COSTRUZIONI S.R.L.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	0500017211000000000052888	MANOVALE EDILE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	CIRO	SCALA	SCLCRI88R01F839P	CERCOLA	19/04/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/20399	STUDIO STINCO FRANCESCO	POWER GIOB SRL	Privato	0500017211000000000050248	CONTABILI	TORRE DEL GRECO	NA	roberta	nisi	NSIRRT96S56L845Z	TERZIGNO	07/04/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20403	FERRARA ANTONIO	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050848	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	PARETE	CE	ILARIA	CASTELLONE	CSTLRI94R64G309Q	CALVIZZANO	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050458	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	MICHELE	SPARACO	SPRMHL87H07A512Y	CASAPESENNA	03/10/2014	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050458	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	ILARIA	D'ANIELLO	DNLLRI92L68B963I	CASAPESENNA	13/02/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050458	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	valentina	fontana	FNTVNT89A68F839U	CASAPESENNA	16/12/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050458	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	SIMONA	NAPOLETANO	NPLSMN92H48F839R	CASAPESENNA	22/07/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050551	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	CASAPESENNA	CE	Caterina	Cavallo	CVLCRN97R55B963M	CASAPESENNA	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050551	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	CASAPESENNA	CE	Matteo	Riccardo	RCCMTT97B03L885Q	CASAPESENNA	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050552	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Francesco	Abategiovanni	BTGFNC97R30B819N	CASAPESENNA	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050552	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Giovanna	Pallegrino	PLLGNN94B46I234W	CASAPESENNA	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050552	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Angela	Donciglio	DNCNGL96T42E791O	CASAPESENNA	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050552	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Carmine	Iannone	NNNCMN97T11E791D	CASAPESENNA	05/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000050552	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Gianluca	Mottola	MTTGLC96E14A512Y	CASAPESENNA	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20414	Pasticceria Aurora s.r.l.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050693	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	SAN VALENTINO TORIO	SA	VINCENZO	CALIFANO	CLFVCN97D08I438F	SAN VALENTINO TORIO	11/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20415	PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000054816	SPECIALISTI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE	CEPPALONI	BN	Chiara	Abate	BTACHR90A58A783E	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	03/02/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20416	MAIOR DI R.MAIORINO & C. S.A.S.		Privato	05000172110000000000050474	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA INFERIORE	SA	Maria Rachele	Desiderio	DSDMRC88C56L245J	ANGRI	11/11/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000057224	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Alessandro Francesco	Amara	MRALSN96H06D789Y	ARZANO	19/04/2016	BRIDGE SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000057224	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	CHIARA	PERILLO	PRLCHR96R61F839T	NAPOLI	10/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000057224	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	MARCELLA	VIGLIETTI	VGLMCL97E50F839J	NAPOLI	25/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000057224	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	jonatan	esposito	SPSJTN95S22F839M	NAPOLI	10/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000058123	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	FABRIZIO	ESPOSITO	SPSFRZ89M12F839V	NAPOLI	04/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000058128	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	GENNARO	TAMMARO	TMMGNR92B11F839D	NAPOLI	07/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000058128	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Vittorio	Loffredo	lffvtr96m08f839e	NAPOLI	09/05/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000058128	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	RAFFAELE	AIELLO	LLARFL94M17F839K	NAPOLI	17/06/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000058128	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	emanuela	staiti	STTMNL89M59F839A	NAPOLI	05/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000058128	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	flavio felice	passaro	PSSFVF90P10E131I	BOSCOREALE	07/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20423	AMENDOLA ANNA		Privato	0500017211000000000054165	AVVOCATO	LETTERE	NA	antonio	formicola	FRMNTN94R16E131O	LETTERE	05/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053557	SCHEDULATORE INFORMATICO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PASQUALE	GOGLIA	GGLPQL92P24F839M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	10/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053557	SCHEDULATORE INFORMATICO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	LUIGI	PAPA	PPALGU89S06F839M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	10/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053560	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	TIZIANA	CECORO	CCRTZN89S59A512Z	SAN CIPRIANO D'AVERSA	04/04/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053560	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ernesto	reccia	RCCRST93D27G309R	SAN CIPRIANO D'AVERSA	05/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053560	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	italia	santagata	SNTTLI95M49F839F	SAN CIPRIANO D'AVERSA	10/05/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053560	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	NUNZIA DEBORA	GAROFALO	GRFNZD91M48B963A	SAN CIPRIANO D'AVERSA	10/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053562	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Raffaele	Alfiero	LFRRFL90P12B963T	SAN CIPRIANO D'AVERSA	11/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20440	TECNE MACLA SAS DI FEDE SOCCORSO SAVIO & C.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049990	ADDETTI A TELAI MECCANICI E A MACCHINARI PER LA TESSITURA E LA MAGLIERIA	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	Carmela	D'Agostino	DGSCML95S65A489V	CASTELVETERE SUL CALORE	03/04/2017	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20443	2 C.D.F. SUD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050523	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	CASAPULLA	CE	MONIRA	HTIRA	HTRMNR99A56I234N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20443	2 C.D.F. SUD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050524	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAPULLA	CE	Salvatore	Natale	NTLSVT95B10I234N	CASAPULLA	28/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20443	2 C.D.F. SUD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050524	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAPULLA	CE	MARCO	VITALE	VTLMRC92D07I234X	PARETE	12/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20443	2 C.D.F. SUD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000057160	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	CASAPULLA	CE	Mariagrazia	Piccirillo	PCCMGR96H50I234Z	CASAPULLA	21/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20443	2 C.D.F. SUD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000057160	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	CASAPULLA	CE	ANNA	TUOSTO	TSTNNA89B57I234Y	CURTI	26/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20443	2 C.D.F. SUD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000057162	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAPULLA	CE	FRANCESCO	MEROLA	MRLFNC97D04I234F	SAN TAMMARO	21/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20452	Opera s.r.l.	TIME VISION	Privato	05000172110000000000051312	GRAFICO PUBBLICITARIO	NAPOLI	NA	Mario	Migliaccio	MGLMRA91H17F839X	CALVIZZANO	29/03/2017	TIME VISION
DD566/2014/20453	Comune di Vallata	Associazione EXPOITALY	Pubblico	05000172110000000000052524	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	VALLATA	AV	VITO	MONACO	MNCVTI87B22A509Q	VALLATA	03/01/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/20463	GDS s.r.l.	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	05000172110000000000051225	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	SAN VITALIANO	NA	RAFFAELE	PAONE	PNARFL87T13F839Y	SCISCIANO	28/03/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/20463	GDS s.r.l.	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	05000172110000000000051383	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAN VITALIANO	NA	Davide	De Laurentiis	dlrdvd88m24a509c	BAIANO	01/04/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/20463	GDS s.r.l.	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	05000172110000000000051385	TECNICI DEL MARKETING	SAN VITALIANO	NA	gaetano	santorelli	SNTGTN93L08F839L	SAN PAOLO BEL SITO	10/04/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/20468	SOFTWARE STUDIO SRL	Centro per l'impiego di Maiori	Privato	05000172110000000000049879	ANALISTA PROGRAMMATORE	MAIORI	SA	Sara	Cantalupo	CNTSRA86M71H703J	MAIORI	04/12/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/20470	MARRA GIUSEPPE	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000056903	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	AGROPOLI	SA	CRISTIAN	MAGNA	MGNCST96H05L628Z	LAUREANA CILENTO	26/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20471	DITTA INDIVIDUALE ANIELLO GIUSEPPINA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050620	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	TEANO	CE	SILVIA	PASSARETTI	PSSSLV91S58C096F	TEANO	04/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20473	STUDIO COMMERCIALE FERA ANNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050633	CONTABILI	CELLOLE	CE	VALENTINA	AVINO	VNAVNT87L50L083R	SESSA AURUNCA	25/07/2014	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20475	SALERNO IN PIZZA SAS DI CATERINA LUIGIA & C.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000057078	CAMERIERE DI RISTORANTE	SALERNO	SA	MARCO	GIANNATTASIO	GNNMRC89A27A717X	SALERNO	21/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20477	LONTER DI GIOVANNI LONGOBARDI SNC	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050032	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	POMPEI	NA	REGINA	LONGOBARDI	LNGRGN94H45E131N	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20478	LA FORCHETTA D'ORO S.N.C. DI ORAZIO E PIETRO BASILEO	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000052827	CAMERIERI DI RISTORANTE	AVELLINO	AV	LUCIANA	BASILEO	BSLLCN95H46I805X	AVELLINO	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20479	MERCHANT SERVICE S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049952	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MONDRAGONE	CE	annalisa	sciaudone	SCDNLS89A58B963O	FALCIANO DEL MASSICO	28/12/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20480	FEDELE IMPIANTI S.R.L.S	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000054814	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	BENEVENTO	BN	ANGELO ANTONIO	IULIANO	LNINLN88B10A783X	SAN NICOLA MANFREDI	15/05/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20481	PLAY VIDEO FOOTBALL SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049962	TECNICI DEL MONTAGGIO AUDIO-VIDEO-CINEMATOGRAFICO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Antonia	Perreca	PRRNTN95E47F839Q	CASORIA	22/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20482	PA.GA.MA. DI GIOVANNI LONGOBARDI SNC	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050031	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ANTONIO	DEL GAUDIO	DLGNTN88H13E131C	GRAGNANO	26/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20483	Avv. Luigi Agostino Maria Ferrone		Privato	05000172110000000000052288	AVVOCATO	SALERNO	SA	Antonio	Menna	MNNNTN87D29A509Z	PALMA CAMPANIA	22/12/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20484	STUDIO RAG. MADDALONI PAOLINO	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	05000172110000000000050528	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NOLA	NA	DARIO	CAIAZZO	CZZDRA91A04A509A	NOLA	14/04/2017	CPI NOLA
DD566/2014/20489	AVVOCATO ALESSANDRA IADEVAIA	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000057636	AVVOCATO	DURAZZANO	BN	ANNA	PALMIERI	PLMNNA89E65C129Q	AIROLA	04/07/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20492	VIS CAMPANIA SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050768	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAIVANO	NA	angela	donesi	DNSNGL94B46B963U	CAIVANO	22/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20495	STUDIO PATANELLA	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	05000172110000000000054346	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	NOLA	NA	Roberto	Bianco	BNCRRT89P25H931J	TERZIGNO	08/05/2017	CPI NOLA
DD566/2014/20496	ACQUA EXPRESS SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000054624	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ciro	scarfato	scrcri94d06c129i	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/05/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20502	Ricci Costruzioni s.r.l.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000054815	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	GIANLUCA	ZULLO	ZLLGLC88S03A783Y	CALVI	21/06/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20508	GENNARO COPPOLA - PASTICCERIA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Privato	05000172110000000000050227	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	MARCIANISE	CE	Luana	Ingrosso	NGRLNU94S59I234R	PORTICO DI CASERTA	17/03/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20508	B&L SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000052031	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAN VALENTINO TORIO	SA	graziana	ruggiero	RGGGZN89A46G230E	SAN VALENTINO TORIO	11/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20509	AUTOCARROZZERIA ORLACCHIO S.A.S. DI ROLANDO ORLACCHIO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000051917	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VITULANO	BN	Antonietta	Orlacchio	RLCNNT88T68A783S	FOGLIANISE	30/12/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20510	OLY COIFFURE S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000050630	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SESSA AURUNCA	CE	RITA	URGOLO	RGLRTI97P41I676H	SESSA AURUNCA	12/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/20510	OLY COIFFURE S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500017211000000000050630	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SESSA AURUNCA	CE	SALVATORE	CAPRA	CPRSVT90H30C351B	SESSA AURUNCA	26/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20513	PUNTO V OFFICE STORE DI D'ANNA VITTORIO	Geaform s.r.l.	Privato	0500017211000000000051352	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	ACERRA	NA	Giuseppina	Messina	mssgpp95r71e791n	ACERRA	10/04/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20516	EULUX S.P.A.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000051064	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	MONTESARCHIO	BN	Carmela	Iachetta	CHTCML91L50L086U	MONTESARCHIO	08/05/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20516	EULUX S.P.A.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500017211000000000051064	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	MONTESARCHIO	BN	Mario	Russo	RSSMRA96C26A783J	MONTESARCHIO	05/09/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20519	DALILA società cooperativa sociale onlus	AMESCI	Privato	0500017211000000000055047	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	Daniel	Lombardi	LMBDNL93A25Z112R	MONDRAGONE	30/05/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/20519	DALILA società cooperativa sociale onlus	AMESCI	Privato	0500017211000000000055047	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	Maria Rosaria	Nocella	NCLMRS96S46I676L	MONDRAGONE	30/05/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/20526	CAMPANILE LUIGI	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049814	CONTABILI	QUARTO	NA	ASSUNTA	TRINCONE	TRNSNT88P63F839R	POZZUOLI	16/10/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20527	MARI'S S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000050903	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	Marcello	Esposito	SPSMCL88H20F924V	MARIGLIANO	22/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20529	IMPRESA RA SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049942	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA CRISTIANA	VASATURO	VSTMCR89R67F839B	CASORIA	21/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20529	IMPRESA RA SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049943	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ANNA	CAMPANILE	CMPNNA86T48F839H	CARDITO	02/05/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20530	CERCIELLO FELICE	C.L.A.A.I. FORM	Privato	0500017211000000000050794	CONTABILI	SOMMA VESUVIANA	NA	gelsomina	manfellotto	MNFGSM96M43G795T	SOMMA VESUVIANA	15/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20530	CERCIELLO FELICE	C.L.A.A.I. FORM	Privato	0500017211000000000050803	TECNICI MECCANICI	SOMMA VESUVIANA	NA	luigi	castaldo	CSTLGU97E28M289F	SOMMA VESUVIANA	15/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20533	LA TRINCONE SOCIETA' COOPERATIVA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049947	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POZZUOLI	NA	Fabrizio	Vasaturo	VSTFRZ92R08F839W	CASORIA	21/05/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20538	Sa.Com srl unipersonale	Formamentis S.r.l.	Privato	0500017211000000000051056	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA SUPERIORE	SA	ANNUNZIATA	LIBETTI	LBTNNZ95E68F912N	NOCERA SUPERIORE	27/03/2017	Formamentis S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20539	BARBERINI S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049802	TECNICI ELETTRONICI	BACOLI	NA	Stefano	Parascandolo	prssfn94s10f839h	BACOLI	19/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20540	AUTOTRASPORTI LA SUD FRIGO S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050658	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	RAFFAELE	D'IORIO	DRIRFL96R16M289Z	SANT'ANASTASIA	20/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20540	AUTOTRASPORTI LA SUD FRIGO S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050658	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	MARIACHIARA	ARIANNA	RNNMCH98H55H860G	SAN GENNARO VESUVIANO	20/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20540	AUTOTRASPORTI LA SUD FRIGO S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050658	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	IMMACOLATA	CALIENDO	CLNMCL88R71H834O	CARBONARA DI NOLA	14/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20540	AUTOTRASPORTI LA SUD FRIGO S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050659	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NOLA	NA	GAETANO	COPPOLA	CPPGTN98A08H892P	NAPOLI	02/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20546	TROTTA LUIGI	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000055411	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANTONIETTA	INGEGNOSO	NGGNNT92A58A512E	VILLA DI BRIANO	25/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20548	RE.RI.F. S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000051070	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTEL MORRONE	CE	MATTEO	DE VECCHI	DVCMTT95L05A717A	CAIAZZO	04/04/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20548	RE.RI.F. S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000051073	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CASTEL MORRONE	CE	Giuseppe	Fusco	FSCGPP91E29B963T	CASERTA	07/01/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/20548	RE.RI.F. S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000051076	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CASTEL MORRONE	CE	Giuseppe	Egido	GDEGPP90H15B963I	CASERTA	07/11/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/20554	MPF PROGETTO INFISSO S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000052679	INSTALLATORI DI INFISSI E SERRAMENTI	NAPOLI	NA	SALVATORE	DI SARNO	DSRSVT97D25F839W	ERCOLANO	05/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049882	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	MARIA	PONTILLO	PNTMRA93C61E932O	MARCIANISE	16/11/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049884	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	Venere	Alberico	LBRVNR90T41E932N	MARCIANISE	29/09/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049884	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	virginia	riccio	RCCVGN97T50E932P	MARCIANISE	20/10/2016	CPI MADDALONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049884	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	Luigi	Bovienzo	BVNLGU96R25E932O	MARCIANISE	01/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049884	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	EMIDIO	MUSONE	MSNMDE94T29I234K	MARCIANISE	31/03/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050463	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	MARIA MADDALENA	TONZIELLO	TNZMMD91L71I234L	VILLA LITERNO	16/04/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050463	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	VALENTINA	UCCIERO	CCRVNT91T54B715B	VILLA LITERNO	17/04/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050543	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLA LITERNO	CE	Agnese	Di Fratta	DFRGNS95T49F839V	VILLA LITERNO	15/09/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050543	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLA LITERNO	CE	Lucia	Sirago	SRGLCU97T57A512H	VILLA LITERNO	28/01/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000050543	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLA LITERNO	CE	Mario	Spierto	SPRMRA91H16I234F	VILLA LITERNO	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20560	Begear srl	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052332	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	simone	sannino	SNNSMN95A07G795B	POLLENA TROCCHIA	21/03/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/20560	Begear srl	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052332	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	Marco	Fiorenzo	FRNMRC91A22G309G	MELITO DI NAPOLI	24/03/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/20560	Begear srl	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052332	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	SALVATORE	PARASCANDOLO	PRSSVT88R05F839T	MONTE DI PROCIDA	07/04/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/20560	Begear srl	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500017211000000000052332	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	Eduardo	Rossi	RSSDRD98L21F839F	NAPOLI	24/03/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/20561	REAL VALLE GROUP SNC DI SANTORCHIO ANTONIO &C.	POWER GIOB SRL	Privato	0500017211000000000050250	RESPONSABILI DI MAGAZZINO E DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ALFONSO	ACCARDO	CCRLNS89P14L245I	SCAFATI	23/03/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20563	eurofire srl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500017211000000000054844	SEGRETARIA	SAN NICOLA LA STRADA	CE	Raffaella	D'Amico	DMCRFL93B44E791C	SAN NICOLA LA STRADA	10/02/2017	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20564	FARMACIA DEL CORSO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000050558	FARMACISTI	VILLARICCA	NA	melissa	palma	PLMMSS89P57G309F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/12/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20565	ANTICO CLANIS MULTIUTILITY SRL IN ABBREVAZIONE ACM SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052372	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LAURO	AV	Luigi	Scibelli	SCBLGU90M04A509M	LAURO	26/01/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20565	ANTICO CLANIS MULTIUTILITY SRL IN ABBREVAZIONE ACM SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056150	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	LAURO	AV	PASQUALE	MUZIO	MZUPQL95M22A509U	LAURO	25/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20565	ANTICO CLANIS MULTIUTILITY SRL IN ABBREVAZIONE ACM SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056150	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	LAURO	AV	FRANCESCO	REGA	RGEFNC89E10A509T	LAURO	26/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20565	ANTICO CLANIS MULTIUTILITY SRL IN ABBREVAZIONE ACM SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056150	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	LAURO	AV	ANTONIO	PANZA	PNZNTN91C16G795L	LAURO	30/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20565	ANTICO CLANIS MULTIUTILITY SRL IN ABBREVAZIONE ACM SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056150	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	LAURO	AV	SAVERIO	BOSSONE	BSSSVR90R08A509B	PAGO DEL VALLO DI LAURO	25/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20566	PIETRO IODICE	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050153	RIFINITORI DI PAVIMENTI	AIROLA	BN	FRANCO	GRANDE	GRNFNC88T26A783N	MOIANO	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20569	alias srl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050990	TECNICI PROGRAMMATORI	NAPOLI	NA	Martina	Esposito	SPSMTN88H62F839Z	NAPOLI	12/04/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20569	alias srl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000054532	TECNICI PROGRAMMATORI	NAPOLI	NA	marcella	onofrio	NFRMCL90L70F839M	NAPOLI	12/06/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20572	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE FRANCOLISE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000051953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRANCOLISE	CE	Salvatore	De Felice	DFLSVT88S20L08PY	FRANCOLISE	05/05/2014	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20572	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE FRANCOLISE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000051961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRANCOLISE	CE	Viviana	Buonommo	BNMVVN94P67F839S	ACERRA	15/06/2016	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/20572	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE FRANCOLISE	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000051962	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	FRANCOLISE	CE	SIMONE	SATTA	STTSMN92L22M289S	NAPOLI	12/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20575	BAR CAPPUCCINI		Privato	05000172110000000000057761	BARISTA	GESUALDO	AV	FEDERICA	SPAGNOLETTI	SPGFRC98P65Z112J	MIRABELLA ECLANO	14/07/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20577	CASTALDO ANDREA CLAUDIO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000052155	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NOLA	NA	FABIO	FORLANO	FRLFBA91D28F839H	SOMMA VESUVIANA	27/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20578	IL TALENTO S.N.C. DI PAUCIELLO MARIO E PASQUALE FERRANDINO	Formamentis S.r.l.	Privato	0500017211000000000052346	CAMERIERI DI RISTORANTE	SALERNO	SA	Carmela	Sanzò	SNZCML89P42H703U	CESINALI	04/05/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20579	FARMACIA RAPANA'	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000050572	FARMACISTI	NAPOLI	NA	Salvatore	Finelli	FNLSVT87H02F839R	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	23/01/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20581	SCAURO MARIO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500017211000000000056133	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	ATRIPALDA	AV	Giorgia	Tralongo	TRLGRG97P46A509J	AVELLINO	21/02/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20583	INGEGNERE RIELLO GIANPIERO	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	0500017211000000000051162	GEOMETRA	CASERTA	CE	NATALINO	CONTE	CNTNLN86E02B963G	CASERTA	10/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20584	luigi novi		Privato	0500017211000000000051724	TECNICI PROGRAMMATORI	AVELLINO	AV	FABIO	NARDI	NRDFBA90R18A509C	AVELLINO	04/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20590	PEZZULLO GIOVANNI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000051066	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Crescenzo	Capasso	CPSCSC94M23F839S	FRATTAMAGGIORE	05/10/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20592	CO.FA.SER. - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050497	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	MERCATO SAN SEVERINO	SA	ANNA	VILLANO	VLLNNA90D70G230F	ROCCAPIEMONTE	12/05/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20592	CO.FA.SER. - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050504	FARMACISTI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Filomena	Cinitiempo	CNTFMN90R51F912E	MERCATO SAN SEVERINO	22/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20592	CO.FA.SER. - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050504	FARMACISTI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	daniela	caiazza	CZZDNL88C57H703Q	SALERNO	15/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20592	CO.FA.SER. - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050507	FARMACISTI	CASTEL SAN GIORGIO	SA	Marianna	Quaranta	QRNMNN89S47H703Y	MERCATO SAN SEVERINO	18/11/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20592	CO.FA.SER. - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000050507	FARMACISTI	CASTEL SAN GIORGIO	SA	laura	d'arco	drclra88s42c361h	CAVA DE' TIRRENI	25/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20598	società cooperativa sociale DAMARE	AMESCI	Privato	0500017211000000000055052	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Maria Luisa	Esposito	SPSMLS90E70D708U	MONDRAGONE	30/05/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/20607	PEZZELLA GIUSEPPE	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000052834	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	NAPOLI	NA	SALVATORE	LOMASTO	LMSSVT90M29F839D	MELITO DI NAPOLI	07/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20608	FARMACIA GALLO	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000050569	FARMACISTI	SESSA AURUNCA	CE	SIMONA CARMELA	PELUSO	PLSSNC92M67D708N	SESSA AURUNCA	21/03/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20608	FARMACIA GALLO	WINTIME S.P.A.	Privato	0500017211000000000050569	FARMACISTI	SESSA AURUNCA	CE	Davide	Cardella	CRDDVD93D08D843Y	MONDRAGONE	30/03/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20609	Far di Fucciolo Angelo	Selefor	Privato	0500017211000000000053275	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CENTOLA	SA	SOFIA	FUCCIOLO	FCCSFO90L49L628G	MONTANO ANTILIA	21/12/2015	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20612	TURCO ANGELO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050657	AVVOCATO	NAPOLI	NA	DORIANA	CECERE	CCRDRN86R62F839B	NAPOLI	20/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20613	TRADE SERVICE SRL		Privato	05000172110000000000051154	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	gianmichele	meoli	MLEGMC95P19A783R	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	14/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20613	TRADE SERVICE SRL		Privato	05000172110000000000052157	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	FRANCESCO	RUSSO	RSSFNC91L17A783L	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	06/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20613	TRADE SERVICE SRL		Privato	05000172110000000000056225	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Andrea	Izzo	ZZINDR94M31A783A	CERVINARA	12/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20614	Istituto Comprensivo Statale DD1-Cavour	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051160	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	ANTONELLA	SORBO	SRBNNL91H69B963S	MARCIANISE	17/11/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/20614	Istituto Comprensivo Statale DD1-Cavour	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051160	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	DOMENICO	SORBO	SRBDNC94B26B963B	MARCIANISE	18/11/2015	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working
DD566/2014/20614	Istituto Comprensivo Statale DD1-Cavour	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051175	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MARCIANISE	CE	ROCCO	GOLINO	GLNRCC88H11B963U	CAPODRISE	09/02/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20614	Istituto Comprensivo Statale DD1-Cavour	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051175	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MARCIANISE	CE	Leonardo	Colanero	CLNLRD96L02F839M	SAN NICOLA LA STRADA	29/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20614	Istituto Comprensivo Statale DD1-Cavour	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051175	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MARCIANISE	CE	Anna	Mezzacapo	MZZNNA96R67E791F	MARCIANISE	31/03/2017	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/20616	OLD WEST SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050262	CAMERIERI DI RISTORANTE	POMPEI	NA	ELEONORA	CARTELLI	CRTLNR94C45I483H	POMPEI	05/04/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20616	OLD WEST SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050262	CAMERIERI DI RISTORANTE	POMPEI	NA	IMMACOLATA	VORRARO	VRRMCL92E46L845F	POGGIOMARINO	05/04/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20617	CAVALLINO GIUSEPPE	C.L.A.A.I. FORM	Privato	05000172110000000000050820	ACCONCIATORI	NAPOLI	NA	DARIO PIO	FELE	FLEDRP97E20F839R	NAPOLI	20/03/2017	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/20618	MI CARRO' SOC. COOP.		Privato	05000172110000000000050717	CAMERIERI DI RISTORANTE	CORBARA	SA	ANIELLO	FALCONE	FLCNLL93B14F912T	CORBARA	05/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20618	MI CARRO' SOC. COOP.		Privato	05000172110000000000050721	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CORBARA	SA	Lucia	Cuomo	CMULCU89R69A399N	ANGRI	05/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20622	ELISIR S.a.s. DI VILLANO NICOLA		Privato	05000172110000000000054197	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AVERSA	CE	LUIGIA	VILLANO	VLLLGU92M66A512W	LUSCIANO	11/12/2015	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20623	SABATO PIGNATIELLO SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000050037	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT'ANASTASIA	NA	emanuele	d'alesio	DLSMNL92S25A512M	AVERSA	04/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20627	AZIENDA AGRICOLA LA MOLARA SRL		Privato	0500017211000000000050873	ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA VINIFICAZIONE	LUOGOSANO	AV	PASQUALE	RICCA	RCCPQL95D25A509Z	LUOGOSANO	18/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20628	SER.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SER.S. Società Cooperativa Sociale	Privato	0500017211000000000051996	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SASSANO	SA	Gaetano	trotta	TRTGTN94A27G793G	SASSANO	16/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20629	UCI - UFFICIO ZONALE DI SASSANO		Privato	0500017211000000000051906	ADDETTO AL PROTOCOLLO	SASSANO	SA	ROSANNA	DE LISA	DLSRNN87P54G793G	SASSANO	12/12/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20630	COMUNE DI FORCHIA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000051958	ADDETTI AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI VIAGGIO	FORCHIA	BN	Veronica	Clemente	CLMVNC97L67A783I	FORCHIA	30/07/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20630	COMUNE DI FORCHIA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000051958	ADDETTI AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI VIAGGIO	FORCHIA	BN	Emanuele	Diglio	DGLMNL96S08B963X	FORCHIA	22/01/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20630	COMUNE DI FORCHIA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000051958	ADDETTI AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI VIAGGIO	FORCHIA	BN	Nunzia	Arricale	RRCNNZ93H67E791A	FORCHIA	29/03/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20630	COMUNE DI FORCHIA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000051958	ADDETTI AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI VIAGGIO	FORCHIA	BN	Raffaela	Ferraro	FRRRFL89L57H834P	FORCHIA	30/03/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20635	VIVA LO RE DI FOCONE MAURIZIO	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	0500017211000000000055869	COMMESSO DI VENDITA	ERCOLANO	NA	VALENTINA	MAZZA	MZZVNT97A50F839B	ERCOLANO	21/04/2017	CPI NOLA
DD566/2014/20638	New S. Diodato Società Cooperativa per Azioni		Privato	0500017211000000000051471	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	luca	amitrano	MTRLCU91D15F839Q	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	28/12/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20638	New S. Diodato Società Cooperativa per Azioni		Privato	0500017211000000000051471	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Giovanna	Montagna	MNTGNN96E61F912C	ANGRI	31/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20638	New S. Diodato Società Cooperativa per Azioni		Privato	0500017211000000000051472	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Teresa	D'Aniello	DNLTRS93P70I483G	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	03/04/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20638	New S. Diodato Società Cooperativa per Azioni		Privato	0500017211000000000051472	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	MASSIMILIANO	DE ANGELIS	DNGMSM96D06I438D	NOCERA INFERIORE	05/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20639	MAIELLO ANTONIO	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000050081	ADDETTO ALLA CONSERVAZIONE DELLE OLIVE	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	giovanni	calabrese	CLBGNN90D07I483C	SCAFATI	07/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20642	LA FEMINA ANGELO		Privato	0500017211000000000051294	CONTABILI	PAGANI	SA	Alfonso	Maresca	MRSLNS89S23F912V	PAGANI	17/03/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20648	Studio Commerciale Garzione	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049801	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	CASTELNUOVO CILENTO	SA	LUDOVICA	GARZIONE	GRZLVC92P43F912R	CASTELNUOVO CILENTO	09/12/2014	Pform s.r.l.
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051060	EDUCATORI PROFESSIONALI	CAPUA	CE	VINCENZO	BUONANNO	BNNVCN97H06I234B	CAPUA	31/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051067	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	CAPUA	CE	FRANCESCO	DI BENEDETTO	DBNFNC96C11B715Q	CAPUA	29/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051067	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	CAPUA	CE	Federico	Di Rubba	DRBFRC91E20B715B	CAPUA	31/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051067	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	CAPUA	CE	GIULIO	LEGGIERO	LGGGLI97H04B715Z	CAPUA	31/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000051101	GIARDINIERE	CAPUA	CE	Andrea	Celentano	CLNNDR90R14B963R	CAPUA	21/02/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20658	CENTRO POLISPECIALISTICO MASI SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056141	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SPERONE	AV	Antonia	Fusco	FSCNTN90S54A509B	SPERONE	29/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20658	CENTRO POLISPECIALISTICO MASI SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000056144	TECNICI DI LABORATORIO BIOCHIMICO	SPERONE	AV	NICOLETTA	VETRANO	VTRNLT90H57A509L	SPERONE	02/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20659	D.RI A. CANNELLA & F. DE LEO - LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S.R.L.		Privato	05000172110000000000050695	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PAGANI	SA	Alessandro	Kilani	KLNLSN93B09F912Q	PAGANI	07/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20660	LTN SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000054761	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	NAPOLI	NA	Mario	Gallo	GLLMRA89A12G813O	TORRE ANNUNZIATA	01/06/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20660	LTN SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000054761	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	NAPOLI	NA	carlo	di gennaro	DGNCRL94C30F839G	NAPOLI	05/06/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20660	LTN SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000054762	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Maddalena	Marano	MRNMDL91M60F799C	MELITO DI NAPOLI	06/07/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20663	SINERGIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000055081	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	ORSOLA	DIOTALLEVI	DTLRSL93B49G309X	VILLA DI BRIANO	28/06/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20664	G&G di Eugenio Garzione & C. sas	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049803	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	saverio	carbone	CRBSVR93C15L628B	CASAL VELINO	04/05/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/20670	Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051178	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MADDALONI	CE	giusi	senneca	SNNGSI95M57E791L	MADDALONI	26/02/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20670	Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000051185	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MADDALONI	CE	felice	correre	CRRFLC89S30E791L	MADDALONI	01/04/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/20676	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052318	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Eliana	Moscano	MSCLNE90S70D643Q	CASERTA	21/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20676	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052318	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	CATERINA	RUGGIERO	RGGCRN93M44B963M	CASERTA	27/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20676	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052324	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Lucia	Alterio	LTRLCU87S65A024G	CASERTA	23/09/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20676	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052324	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Nicola	Iorio	RIONCL92P12G309S	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20676	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052326	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Davide	Iorio	RIODVD98T28E932K	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20677	NONNO LUIGINO S.S.A.	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000051206	CAMERIERE DI RISTORANTE	VICO EQUENSE	NA	GIOVANNI	PARLATO	PRLGNN92L17L845Z	VICO EQUENSE	03/05/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20677	NONNO LUIGINO S.S.A.	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000051206	CAMERIERE DI RISTORANTE	VICO EQUENSE	NA	Antonio	Bozzaotre	BZZNTN97H16A091D	SANT'ANTONIO ABATE	23/11/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/20680	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	05000172110000000000051461	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASTEL VOLTURNO	CE	Michele	Caparco	CPRMHL89M14A512N	CASTEL VOLTURNO	17/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/20680	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	05000172110000000000051461	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASTEL VOLTURNO	CE	Claudia	Ciervo	CRVCLD92L53F839Y	CASTEL VOLTURNO	27/03/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20680	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	05000172110000000000051461	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASTEL VOLTURNO	CE	ESTER	PERNA	PRNSTR96E68F839Q	CASTEL VOLTURNO	28/03/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20680	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	05000172110000000000051461	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASTEL VOLTURNO	CE	MICHELE	CIRILLO	CRLMHL90E29B963Y	CASTEL VOLTURNO	30/03/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20684	RAFFONE ANTONIO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000050064	ADDETTO ALLO SPORTELLO DEI SERVIZI POSTALI	SCAFATI	SA	danilo	milite	MLTDNL96T04D912B	NOCERA INFERIORE	20/03/2017	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20688	Cordelia Beauty di Perillo Carmine	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000051346	ACCONCIATORI	SOMMA VESUVIANA	NA	Daniela	Giordano	GRDDNL99M51G190M	MARIGLIANO	27/03/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20688	Cordelia Beauty di Perillo Carmine	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000057750	ACCONCIATORI	SOMMA VESUVIANA	NA	Giusy	Mercogliano	MRCGSY99M65G795M	SOMMA VESUVIANA	21/07/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/20694	DOTT. ANDREA BUFFULINI	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049905	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	Martina	Amirante	MRNMTN90A51F839N	NAPOLI	14/06/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20696	DOTT. PAOLO LANDI PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000058245	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	SALERNO	SA	Raffaella	Milo	MLIRFL88L45H703M	SALERNO	20/02/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20697	GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052348	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	chiara	d'auria	DRACHR94S69B963E	SAN NICOLA LA STRADA	21/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20697	GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052348	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	Marcello	Iorio	RIOMCL94P07E932D	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20697	GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052348	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	ELISA	MIGLIORE	MGLLSE88M49E791Z	CERVINO	27/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20697	GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052351	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CAPUA	CE	Michele	Rivetti	RVTMHL88L01H834W	ARIENZO	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20697	GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052351	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CAPUA	CE	TERESA	CAMPOLATTANO	CMPTRS94P57E791P	MADDALONI	27/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20697	GARDEN 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000052351	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CAPUA	CE	giovannina	migliore	MGLGNN96R68E791B	CERVINO	20/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20699	SUANY S.R.L.S.		Privato	05000172110000000000051125	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SCAFATI	SA	MARIA	PRISCO	PRSMRA88H47H931S	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	23/12/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/20702	L.L.C.I. di Improta Giuseppe	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000051358	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SOMMA VESUVIANA	NA	Maria	Bianco	BNCMRA95S45G795I	SOMMA VESUVIANA	13/07/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20705	CORONA EMILIO SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000050320	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Mariarosaria	Menna	MNNMRS95C64F839B	NAPOLI	04/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20709	SOCIETÀ COOPERATIVA LA GIOIOSA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052495	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	marta zoe	ferrara	FRRMTZ97H42F839J	CASORIA	17/03/2017	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20709	SOCIETÀ COOPERATIVA LA GIOIOSA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052495	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	antonio	vanesio	VNSNTN88D14F839L	NAPOLI	30/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20711	BIANCO ELVIRA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000052263	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARINA	SA	samantha	sinopoli	SNPSNT90L54G793H	VIBONATI	16/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20718	new generation	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000054768	SEGRETARIA	CASALUCE	CE	MARIAROSA	CONFORTO	CNFMRS97C60I234E	TEVEROLA	22/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20720	LA MOTTA GIOVANNI		Privato	05000172110000000000052395	OPERATORE AMMINISTRATIVO	BENEVENTO	BN	GIULIA ANNICK NILDE	DELL'AQUILA	DLLGNN96D64Z103M	ROMA	02/05/2017	Manpower Srl
DD566/2014/20721	DAVAMA POLESE GEPPINA		Privato	05000172110000000000050267	BARMAN	SAN NICOLA MANFREDI	BN	LUANA	BONITO	BNTLNU93T43A783D	SAN GIORGIO DEL SANNIO	10/04/2017	Manpower Srl
DD566/2014/20722	FRUSCIANTE FRANCO		Privato	05000172110000000000053009	IDRAULICO	APICE	BN	MAURO	CENTRELLA	CNTMRA90P27A783X	APICE	30/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20723	DITTA INDIVIDUALE DELLA VOLPE ANTONIO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050683	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANNUNZIATA	GALOPPO	GLPNNZ92E50F839R	CASAPESENNA	01/02/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20725	P&P SAS DI VARRICCHIO PAOLA		Privato	05000172110000000000052397	BARMAN	ROCCABASCERANA	AV	MARIA PAOLA	PALIOTTI	PLTMPL97D66A783M	ROCCABASCERANA	15/03/2017	Manpower Srl
DD566/2014/20729	S.O.S.TENIAMO Società Cooperativa Sociale Onlus	AMESCI	Privato	05000172110000000000055045	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	arianna	palmiero	PLMRNN93R54H501S	MONDRAGONE	30/05/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/20729	S.O.S.TENIAMO Società Cooperativa Sociale Onlus	AMESCI	Privato	05000172110000000000057054	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	MONDRAGONE	CE	MICHELA	PALMIERI	PLMMHL94P67D708G	MONDRAGONE	08/05/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20735	Comprameglio srl	Formamentis S.r.l.	Privato	05000172110000000000050043	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	TEGGIANO	SA	emilio	trezza	TRZMLE96H30G793F	TEGGIANO	16/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20736	SCHIAVONE E.G.M. SOCIETA' COOPERATIVA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000049881	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI CASEARIE	CASAL DI PRINCIPE	CE	SALVATORE	DEL PRETE	DLPSVT90H10H834Q	FRATTAMINORE	19/04/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20736	SCHIAVONE E.G.M. SOCIETA' COOPERATIVA	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000049881	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI CASEARIE	CASAL DI PRINCIPE	CE	RAFFAELLA	DI CATERINO	DCTRFL94M71I234J	SAN CIPRIANO D'AVERSA	12/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20738	VIELLE FINANZA S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000056066	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	CASAGIOVE	CE	Francesco	Sardelletto	SRDFNC92H03E791K	CASERTA	06/06/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20740	STAMEC S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000057488	MECCANICI DI PRECISIONE	MONTEFREDANE	AV	Michele	Liotti	LTTMHL97E11I805Z	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	07/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20743	TERRAMARE DI GERARDO ELEFANTE	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000055386	COMMESSO DI VENDITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	CLAUDIA	LOIOLA	LLOCLD95R48F912U	NOCERA INFERIORE	18/05/2017	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20749	LAVANDERIA INDUSTRIALE N.M. SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000054707	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	POMPEI	NA	CARMELA	COSTANTINO	CSTCML87S46G813C	POMPEI	04/05/2015	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20754	KATEMU METALLI S.A.S. DI CATERINO FRANCESCO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050654	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	MARIA	CATERINO	CTRMRA89M67A512K	SAN CIPRIANO D'AVERSA	15/12/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20754	KATEMU METALLI S.A.S. DI CATERINO FRANCESCO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000054840	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	MARIA	RICCIARDO	RCCMRA88P54A512U	SAN CIPRIANO D'AVERSA	19/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20755	WEDDING SOLUTION SAS DI RICCIO AMELIA E ANDREA	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000054706	SEGRETARIA	POMPEI	NA	Maria Chiara	Imparato	MPRMCH94C49L845L	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/05/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20756	ZIEGLER EMILIO		Privato	05000172110000000000053017	MECCANICO FRESATORE	BENEVENTO	BN	ROBERTO	VISCONTI	VSCRRT91B23A783K	SANT'ANGELO A CUPOLO	04/04/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20757	Impresa individuale Gallani Davide	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000054402	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	CUCCARO VETERE	SA	antonio	vigorito	VGRNTN94S12L628Y	PIAGGINE	23/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20760	I PROFESSIONISTI DELLA BELLEZZA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050655	ACCONCIATORI	TEVEROLA	CE	FABIANA	IORIO	RIOFBN95H62G309D	SAN CIPRIANO D'AVERSA	31/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20760	I PROFESSIONISTI DELLA BELLEZZA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050655	ACCONCIATORI	TEVEROLA	CE	ANNAMARIA	SARRILLO	SRRNMR90E56B963O	MARCIANISE	26/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20760	I PROFESSIONISTI DELLA BELLEZZA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050655	ACCONCIATORI	TEVEROLA	CE	RAFFAELLA	GENTILE	GNTRFL93D49A512C	CARINARO	26/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20765	VITIELLO SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000051337	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ROSA	GIANNETTI	GNNRSO87C51C129W	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/20766	ITAL LIFT S.A.S. DI MICHELE RANUCCIO & C	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050676	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Daniele	Garofalo	GRFDNL97H01A512N	CASAPESENNA	19/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20766	ITAL LIFT S.A.S. DI MICHELE RANUCCIO & C	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050676	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Angelo	Ardente	RDNNGL90B07I234D	CASAPESENNA	09/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20766	ITAL LIFT S.A.S. DI MICHELE RANUCCIO & C	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050676	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CASAL DI PRINCIPE	CE	GIOVANNA	PICCOLO	PCCGNN86H58B963U	CASAPESENNA	01/02/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20766	ITAL LIFT S.A.S. DI MICHELE RANUCCIO & C	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050676	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Aniello	Oliva	LVONLL87T02B963O	CASAPESENNA	24/04/2017	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20766	ITAL LIFT S.A.S. DI MICHELE RANUCCIO & C	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050676	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Michele	Palma	PLMMHL86M11F799M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/10/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/20767	MOTTOLA CATELLO	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050684	ADDETTI ALLE BUSTE PAGA	POMPEI	NA	Anna Vittoria	Alfinito	LFNNVT91T60F839G	POMPEI	31/03/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20770	COOPERATIVA SOCIALE ANVILU GLOBAL SERVICE A R.L.		Privato	05000172110000000000053020	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	BENEVENTO	BN	Antonio	Lombardo	LMBNTN85R15A783E	SAN NICOLA MANFREDI	26/11/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20771	BIOINVEST SRL		Privato	05000172110000000000052377	SALDATORI ELETTRICI E A NORME ASME	GROTTAMINARDA	AV	Christian	Capilato	CPLCRS91T05A399I	FLUMERI	05/05/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20772	villa carolina		Privato	05000172110000000000051904	ODONTOTECNICO	TORRE DEL GRECO	NA	Maria Arca	Balzano	BLZMRC90D63L259J	TORRE DEL GRECO	12/05/2016	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/20774	Scafuro Anna Daniela	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	05000172110000000000050950	ESTETISTA	LAURO	AV	MARIAGRAZIA	ARIENZO	RNZMGR96E50H860H	SAVIANO	16/03/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/20780	CASCONE AUTO SRL	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050255	ADDETTO ALLA VENDITA DI AUTOVEICOLI	TORRE ANNUNZIATA	NA	rosario	cascone	CSCRSR97T16I483I	POMPEI	10/04/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20782	IANNOTTA ROSALBA	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000051946	Addetti alle vendite	MONTESARCHIO	BN	pio kevin	petrone	PTRPVN94M23Z112V	MONTESARCHIO	05/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20785	DITTA ANGELO SPAGNUOLO	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000054824	IMPIEGATO D'ARCHIVIO	CEPPALONI	BN	FRANCESCO	MAIO	MAIFNC97A04L086H	BENEVENTO	21/07/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20786	A.M. SYSTEM S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000052184	ASSEMBLATORI E CABLATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	AVELLA	AV	alessio elia andrea	pezzillo	PZZLSL93M13A509n	SPERONE	06/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20786	A.M. SYSTEM S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000052184	ASSEMBLATORI E CABLATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	AVELLA	AV	FRANCESCO	MUCCIO	MCCFNC95T23A509F	SPERONE	06/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20787	severino lodovico	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000056295	ARCHIVISTA	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	Angelica	Severino	SVRNLC99H52A783T	SAN LEUCIO DEL SANNIO	21/07/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20789	COSCIONE GIOVANNI	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000051773	Professioni qualificate nelle attività commerciali	CASALUCE	CE	SARA	ISIDE	SDISRA98M56F799X	CASALUCE	03/04/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20791	TARTARONE ANTONIO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000051434	BARISTA	CASAL DI PRINCIPE	CE	IMMACOLATA	FONTANA	FNTMCL89T42F839L	CASAL DI PRINCIPE	26/02/2016	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20792	disneywordl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000000050306	OPERATORE DI LUDOTECA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	MARICA	CERULLO	CRLMRC97A56F839P	NAPOLI	28/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20793	DITTA SABBARESE PIETRO	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	05000172110000000000055841	BANCHISTA DI BAR	ERCOLANO	NA	ANITA	ASPRINO	SPRNTA94R54M289Z	ERCOLANO	21/04/2017	CPI NOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20794	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa		Privato	05000172110000000000051246	RIFILATORE DI TOMAIE	FORCHIA	BN	ANNA CRISTINA	PEDOTO	PDTNCR89M67A783A	FORCHIA	07/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/20795	E.L.S. - GOLD AND SILVER SOCIETA' COOPERATIVA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000051439	COMMESSO DI BANCO	TEVEROLA	CE	ANTONIO	LETIZIA	LTZNTN95E29B963X	CASAL DI PRINCIPE	06/04/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20797	FIN NEWS S.R.L. AGENZIA IN ATTIVITA' FINANZIARIA		Privato	05000172110000000000050431	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	SARNO	SA	Rosanna	Terracciano	TRRRNN89R55I438A	SARNO	27/03/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20798	TECNO IN SPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049992	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	NAPOLI	NA	Silvia	Di Meglio	DMGSLV86S65E329L	BARANO D'ISCHIA	13/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20798	TECNO IN SPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049995	GEOLOGI	NAPOLI	NA	Salvatore	Dominech	DMNSVT90M07F839I	NAPOLI	06/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20798	TECNO IN SPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049995	GEOLOGI	NAPOLI	NA	CARLO	RAGO	RGACRL87M06E335S	ISERNIA	06/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20798	TECNO IN SPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049995	GEOLOGI	NAPOLI	NA	ANTONIO	GRIECO	GRCNTN88A11F839Y	POZZUOLI	06/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20798	TECNO IN SPA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049998	GEOFISICI	NAPOLI	NA	Davide	Esposito	SPSDVD89C22F839N	NAPOLI	17/06/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20799	STUDIO COMMERCIALE SCOPPA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000053675	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GRAGNANO	NA	sabrina	schettino	SCHSRN91S55E131Z	GRAGNANO	26/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20801	IO FIN SRL AGENZIA IN ATTIVITA' FINANZIARIA		Privato	05000172110000000000050425	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	SARNO	SA	Vincenzo	Santonastasio	SNTVCN90M21F912V	SAN VALENTINO TORIO	11/04/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20802	Monsud Spa	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000052755	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVELLINO	AV	Marco	Cipolletta	CPLMRC97A01A509F	AIELLO DEL SABATO	11/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20802	Monsud Spa	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000053851	TECNICI DEL MARKETING	AVELLINO	AV	Antonio	Lomazzo	LMZNTN97C25I805L	VOLTURARA IRPINA	15/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20802	Monsud Spa	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000053851	TECNICI DEL MARKETING	AVELLINO	AV	Daniele	Spiniello	SPNDNL90P15A509X	SANTO STEFANO DEL SOLE	20/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20802	Monsud Spa	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000056072	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVELLINO	AV	Antonio	De Vito	dvtntn92b27i805i	LAPIO	14/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20803	NAVALTEAM SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000056830	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	emanuele	cascone	CSCMNL95C30L845X	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/01/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/20805	ENERGY LIFE	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000050166	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Eduardo	Romano	rmndrd88a31f839d	NAPOLI	29/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20805	ENERGY LIFE	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000050166	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Miriam	Giordano	GRDMRM92C59F839R	AFRAGOLA	29/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20812	INFORMATICA MEDICA SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000052271	ANALISTA PROGRAMMATORE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Antonio	Musto	MSTNTN96T09E791A	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/11/2015	TM CONSULTING S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20812	INFORMATICA MEDICA SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000052271	ANALISTA PROGRAMMATORE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Marco	Monaco	MNCMRC94L15H892L	PORTICI	01/08/2014	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20812	INFORMATICA MEDICA SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000052271	ANALISTA PROGRAMMATORE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	roberto	borgo	BRGRRT94L14F839H	CASALNUOVO DI NAPOLI	30/03/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20812	INFORMATICA MEDICA SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000052271	ANALISTA PROGRAMMATORE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ALFREDO	LICCARDI	LCCLRD91H14G309M	VILLARICCA	23/03/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20812	INFORMATICA MEDICA SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000052271	ANALISTA PROGRAMMATORE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Vittorio Pio	Urriano	RRNVTR94H09F839A	CASALNUOVO DI NAPOLI	06/04/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/20815	PASQUALE RICCI		Privato	05000172110000000000050417	CONTABILI	NAPOLI	NA	RICCARDO	RICCI	RCCRCR91R08F839V	NAPOLI	18/10/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20816	DI PIRO ANTONIO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000052007	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LIMATOLA	BN	STEFANIA	CUSANO	CSNSFN89S70B963O	CASAGIOVE	17/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20818	Novi S.r.l.		Privato	05000172110000000000050361	SEGRETARIA	ANGRI	SA	GIUSEPPINA	NOCERA	NCRGPP93B46I483Z	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	04/01/2016	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20818	Novi S.r.l.		Privato	05000172110000000000050370	SPEDIZIONIERI E TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	ANGRI	SA	ALESSANDRO	NOVI	NVOLSN95R17I483Q	SCAFATI	15/03/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20819	COOPERATIVA SOCIALE "DELFINI DI TERRA" A R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000052933	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	ANTONIO	MORETTI	MRTNTN94C01A717Y	BENEVENTO	16/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20819	COOPERATIVA SOCIALE "DELFINI DI TERRA" A R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000057212	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	NOURELI MANE	ZKALLI	ZKLNLM89M08Z330L	ARPAISE	15/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20824	DISTRETTO TURISTICO SELE PICENTINI		Privato	05000172110000000000052025	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BATTIPAGLIA	SA	Davide	Gaeta	GTADVD94P03H703N	PONTECAGNANO FAIANO	17/05/2017	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/20824	DISTRETTO TURISTICO SELE PICENTINI		Privato	05000172110000000000052026	TECNICI DEL MARKETING	BATTIPAGLIA	SA	FEDORA	DI GIFFONI	DGFFDR95C60H703U	OLEVANO SUL TUSCIANO	29/05/2017	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/20825	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVITA' PER LA SOLIDARIETA'		Privato	05000172110000000000051822	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Alessandro	Del Sorbo	DLSLSN88E18A509A	AVELLINO	24/06/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20827	PROFCOLOR.IT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050677	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Andrea	Bocchino	BCCNDR94B11F839O	VILLA LITERNO	14/12/2015	WINTIME S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20827	PROFCOLOR.IT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050677	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Annalisa	Pagano	PGNNLS88D55B963V	SAN CIPRIANO D'AVERSA	19/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20827	PROFCOLOR.IT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000050677	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Lisa	Tavoletta	TVLLSI98L71E932N	VILLA LITERNO	19/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20828	COMUNE DI CAIAZZO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052983	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAIAZZO	CE	ERICA	RICCIO	RCCRCE90T66E791X	CAIAZZO	14/11/2014	
DD566/2014/20828	COMUNE DI CAIAZZO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000052986	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAIAZZO	CE	Margherita	Villano	VLLMGH89S60B963L	CAIAZZO	16/09/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20834	C.N. STRADE DI CAPRIO NICOLA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000172110000000000051727	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CANCELLO ED ARNONE	CE	ANNAMARIA	TARTAGLIONE	TRTNMR90B50B963Z	CANCELLO ED ARNONE	14/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20840	GALASSO RAFFAELA	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000050917	ACCONCIATORI	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ivana	Gallo	GLLVNI95S48L245R	TORRE ANNUNZIATA	21/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20842	Istituto Istruzione superiore	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050391	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FAICCHIO	BN	Anna Maria	Focareta	FCRNMR92P62G596V	FAICCHIO	28/03/2017	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20842	Istituto Istruzione superiore	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050409	INSEGNANTI DI LINGUE	FAICCHIO	BN	ARIANNA	CIARDIELLO	CRDRNN93E42G596I	PIEDIMONTE MATESE	21/03/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20842	Istituto Istruzione superiore	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050413	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	FAICCHIO	BN	Antonio	Iesce	SCINTN97S15D612V	TORRECUSO	06/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20842	Istituto Istruzione Superiore	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050416	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASTELVENERE	BN	Raffaele	CARLO	CRLRFL96T11C525J	CASTELVENERE	26/07/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20842	Istituto Istruzione Superiore	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	05000172110000000000050420	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	CASTELVENERE	BN	ERMINIA	CALABRESE	CLBRMN91C57A783P	CASALDUNI	14/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20846	IRAMA S.R.L. - UNIPERSONALE	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000051973	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	VICO EQUENSE	NA	FIORENZO	SORRENTINO	SRRFNZ88T25E131U	LETTERE	04/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20848	CAVALLARO GENNARO		Privato	05000172110000000000050701	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA INFERIORE	SA	Maddalena	Fezza	FZZMDL90H63H703R	PAGANI	22/03/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20848	CAVALLARO GENNARO		Privato	05000172110000000000050701	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA INFERIORE	SA	SARA	PECORARO	PCRSRA94C50H703C	NOCERA SUPERIORE	09/05/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20849	Cooperativa sociale CUORE BLU	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000052936	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	valentina	leone	LNEVNT87A56A783J	BENEVENTO	27/07/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20849	Cooperativa sociale CUORE BLU	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000056871	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	cleonice	sgobbo	SGBCNC91R50A783G	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/06/2017	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20850	Belli & Capelli sas di Piedepalumbo francesco	POWER GIOB SRL	Privato	05000172110000000000050218	ACCONCIATORI	POMPEI	NA	antonio	di martino	DMRNTN95S24I483S	POMPEI	20/03/2017	POWER GIOB SRL
DD566/2014/20851	A.L.V. ELETTROSERVICE DEI FRATELLI DELLA FEMINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000052964	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	ANGRI	SA	eldred modu	cole	CLOLRD93M19F839F	ANGRI	17/12/2015	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/20855	DE RIGGI FRANCO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049904	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	CAMPOSANO	NA	antonio	mautone	MTNNTN89C23F924U	CAMPOSANO	28/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20858	Castaldo Mario	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000052901	ACCONCIATORI	ARPAIA	BN	ROSANNA	MAINO	MNARNN92T51I197C	ARPAIA	07/06/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20865	PAPA MARIA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000057165	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AGROPOLI	SA	EDWIGE	TESAURO	TSRDWG97B42A091O	AGROPOLI	22/06/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20869	Direttore		Pubblico	05000172110000000000051941	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	CAPACCIO	SA	VINCENZO	D'ANIELLO	DNLVCN94C04G813F	SCAFATI	28/11/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20869	Direttore		Pubblico	05000172110000000000051941	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	CAPACCIO	SA	FRANCESCO	CAVALLO	CVLFNC87P28H703I	CAVA DE' TIRRENI	24/11/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/20869	Direttore		Pubblico	05000172110000000000051941	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	CAPACCIO	SA	MARIO	FELICELLA	FLCMRA89T06A509K	PERDIFUMO	05/04/2017	CPI AGROPOLI
DD566/2014/20869	Direttore		Pubblico	05000172110000000000051941	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	CAPACCIO	SA	rossella	peduto	PDTRSL89C45D390A	CASTEL SAN LORENZO	27/04/2017	CPI AGROPOLI
DD566/2014/20869	Direttore		Pubblico	05000172110000000000051941	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	CAPACCIO	SA	GIUSEPPE	RIZZO	RZZGPP91E31E463K	CASTELLABATE	27/04/2017	CPI AGROPOLI
DD566/2014/20869	Direttore		Pubblico	05000172110000000000051941	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	CAPACCIO	SA	GIUSEPPE	CANTIELLO	CNTGPP90H30A091E	CAPACCIO	03/05/2017	CPI AGROPOLI
DD566/2014/20870	SANNIO DIESEL SERVICE S.R.L.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	05000172110000000000049989	ELETTRAUTO	PONTE	BN	NICOLA	MINUTELLA	MNTNCL97B17A783W	BUONALBERGO	07/04/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/20870	SANNIO DIESEL SERVICE S.R.L.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	05000172110000000000049993	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	PONTE	BN	Domenico	Iannelli	nnldnc96d15a783m	PONTE	04/04/2017	CPI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20871	"TERMOSUD" DI CERRETO ROBERTO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000052008	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	LIMATOLA	BN	SIMONE	GIAQUINTO	GQNSMN94C14I197S	LIMATOLA	17/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20879	COPPOLA GOLD S.A.S. DI COPPOLA NICOLA & C.	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000057850	ORAFI	NAPOLI	NA	DIANA	BALSAMO	BLSDNI97T56E791Q	CAIVANO	12/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20881	OBIETTIVO LAVORO - SCO. COOP. A R.L.		Privato	0500017211000000000049991	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	FRANCESCA LUISA	METZ	MTZFNC91S46F839G	NAPOLI	12/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20882	pizzeria bella napoli	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500017211000000000050304	AIUTO CAMERIERE DI RISTORANTE	SAN MARCELLINO	CE	SALVATORE	CERULLO	CRLSVT99A14B963T	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20885	VESUVIO SOCIETÁ COOPERATIVA	P.S.B. Srl	Privato	0500017211000000000054621	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	BRUSCIANO	NA	ANTONIO	AVERSANO	VRSNTN91H13B963F	MILANO	10/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20888	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049954	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASORIA	NA	MARIARCA	GUADAGNO	GDGMRC94S49G795G	VOLLA	08/05/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20888	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000055147	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASORIA	NA	Santina	Tortosa	TRTSTN93E57F839L	CASORIA	06/06/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20898	COZZOLINO SRL		Pubblico	0500017211000000000053946	SEGRETARIA	NOLA	NA	Brigida	Prisco	PRSBGD90L42F924S	NOLA	19/04/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20899	HAVANA DI DE FEO LUCA & C. S.A.S.	Selefor	Privato	0500017211000000000054372	BARISTA	CASTELNUOVO CILENTO	SA	Carmen	Squilla	SQLCMN95H45A091F	SALENTO	10/05/2017	Selefor
DD566/2014/20908	gemina srl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500017211000000000051569	PUNTELLATORE NELL'EDILIZIA	CAPODRISE	CE	GIUSEPPE	TARTAGLIONE	TRTGPP94R20B963K	MARCIANISE	31/03/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20916	LA CASA DEL SALOTTO S.R.L. SEMPLIFICAT	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050103	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	CASAPULLA	CE	ALESSIO	TORINO	TRNLSS94D27I234M	CASERTA	23/03/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20919	S.S.ROSARIO COOPERATIVA SOCIALE	Centro per l'Impiego di Avellino	Privato	0500017211000000000051230	MAESTRA D'ASILO NIDO	AVELLINO	AV	Valeria	Pizza	PZZVLR93C45A509R	CONTRADA	24/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20921	LE FINESTRE DI VUOLO ALFONSO	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000057710	COMMESSO DI VENDITA	GRAGNANO	NA	giuseppe	russo	RSSGPP98E27L845K	CASOLA DI NAPOLI	12/07/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20924	STUDIO ASSOCIATO C.D.L. PASCALE & PIAZZA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000052270	CONTABILI	SAPRI	SA	PIETRO	SPAGNUOLO	SPGPTR97H26I422S	CASELLE IN PITTARI	28/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20926	TECHNOFOODS	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500017211000000000050237	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	CASAL DI PRINCIPE	CE	ANGELA	PAGANO	PGNNGL88C65A512I	CASAL DI PRINCIPE	22/03/2017	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053065	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTEMARANO	AV	ANGELO	GALLO	GLLNGL95M20A509U	MONTEMARANO	04/09/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053065	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTEMARANO	AV	Antonio	Gambale	GMBNTN97D25A509V	MONTEMARANO	12/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053065	ADDETTI ALLA VIDEOSCRITTURA, DATTILOGRAFI, STENOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTEMARANO	AV	Carmelina	Coscia	CSCCML94H49A509E	MONTEMARANO	17/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053070	OPERATORE SOCIOASSISTENZIALE	MONTEMARANO	AV	MELISSA	CORRADO	CRRMSS96L69A509I	MONTEMARANO	18/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053078	ARCHIVISTA	VOLTURARA IRPINA	AV	speranza	artone	RTNSRN94A43I805H	VOLTURARA IRPINA	18/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053078	ARCHIVISTA	VOLTURARA IRPINA	AV	Antonio	Volpe	VLPNTN91E14A509J	VOLTURARA IRPINA	03/11/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053078	ARCHIVISTA	VOLTURARA IRPINA	AV	Mario	Discepola	DSCMRA92B16A509T	VOLTURARA IRPINA	04/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	05000172110000000000053081	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VOLTURARA IRPINA	AV	MARIKA	MARINO	MRNMRK92M64A509T	VOLTURARA IRPINA	13/02/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/20933	VELADREAM S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000052422	Specialisti in scienze sociali	AGROPOLI	SA	Andrea	Bloise	BLSNDR85P28A091O	SALERNO	09/06/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20934	Beauty.Art centro estetico di Di Blasi Patrizia	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000049752	ESTETISTI E TRUCCATORI	ASCEA	SA	Angela	De Dura	DDRNGL90B63L628I	ASCEA	13/03/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/21020	COLSAR S.R.L	WINTIME S.P.A.	Privato	05000172110000000000050703	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	francesca	d'ambrosio	DMBFNC90H55F839U	NAPOLI	01/04/2017	WINTIME S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21035	To.Vi di Mastropietro Vincenzo	Smartjob spa	Privato	05000172110000000000056692	ESERCENTI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	MADDALONI	CE	DOMENICO	DI NUZZO	DNZDNC92L04E791E	MADDALONI	28/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/21051	BAR DORIA DI GALLO ROSARIO & C. S.N.C.	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	05000172110000000000053037	BARISTA	ANGRI	SA	adriano	salzano	SLZDRN94R26I483W	ANGRI	16/12/2015	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21131	ESPOSITO MOCERINO CARLO		Privato	05000172110000000000054076	ACCONCIATORI	SOMMA VESUVIANA	NA	Domenico	Di Somma	DSMDNC89S19A509I	SOMMA VESUVIANA	26/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21161	VIGIAP DI ALLOCCA PAOLO		Privato	05000172110000000000054083	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	SOMMA VESUVIANA	NA	Giovanni	Sommese	SMMGNN88P27G812F	SAVIANO	26/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21183	GI.SA. MONTAGGI S.N.C. DI GIUSEPPE PERNA E SALVATORE COPPOLA		Privato	05000172110000000000054090	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SOMMA VESUVIANA	NA	Marika	Perna	PRNMRK95T44A024F	MARIGLIANO	19/02/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21195	AUTOCARROZZERIA GIOVANNI BIANCO & FIGLI S.N.C.		Privato	05000172110000000000054089	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SOMMA VESUVIANA	NA	GIUSEPPE	BIANCO	BNCGPP88D05G795E	SOMMA VESUVIANA	16/12/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21215	SALVATORE CASERTA	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000049972	AVVOCATO	NAPOLI	NA	Stefano	Esposito	SPSSFN88R18F839E	NAPOLI	27/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21251	LA NUOVA GEMO S.R.L.		Privato	05000172110000000000054087	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CERCOLA	NA	Irene	Ferrarese	FRRRNI90S50F839O	NAPOLI	11/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21251	LA NUOVA GEMO S.R.L.		Privato	05000172110000000000054087	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CERCOLA	NA	Antonietta	De Luca	DLCNNT90S44G795K	SANT'ANASTASIA	05/05/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/21251	LA NUOVA GEMO S.R.L.		Privato	05000172110000000000054088	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERCOLA	NA	Alessandro	Gaudino	GDNLSN95P06M289I	NAPOLI	30/12/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000000052865	PROFESSORI DI SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	ARIANO IRPINO	AV	GIULIA	GIORGIONE	GRGGLI91R58A399A	ARIANO IRPINO	03/04/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000000052866	ISTRUTTORI DI TECNICHE IN CAMPO ARTISTICO	ARIANO IRPINO	AV	DANTE	IOVANNA	VNNDNT94L12A509Y	FONTANAROSA	06/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000000052873	OPERATORE SOCIOASSISTENZIALE	ARIANO IRPINO	AV	MARIA	CIASULLO	CSLMRA93T47A399N	ARIANO IRPINO	13/10/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000000052873	OPERATORE SOCIOASSISTENZIALE	ARIANO IRPINO	AV	Carlo	Vernacchia	VRNCRL93D20A399J	ARIANO IRPINO	20/01/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000000052877	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	ARIANO IRPINO	AV	Lucia	Merlino	MRLLCU93C65A509B	AVELLINO	06/03/2017	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	0500017211000000000053010	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE RADIOTELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA E TEATRALE	ARIANO IRPINO	AV	Marianna	Iannarone	NNRMNN91R59A399X	ARIANO IRPINO	04/06/2015	CPI ARIANO IRPINO
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIULIO LUSI”	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	0500017211000000000053015	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ARIANO IRPINO	AV	MASSIMO	FARATRO	FRTMSM87T03A399I	ARIANO IRPINO	29/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21265	SANTARPIA CIRO	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053043	BARISTA	GRAGNANO	NA	GENNARO	SICIGNANO	SCGGNR98R17I438K	GRAGNANO	26/05/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21267	STUDIO CORMUN E DI NOLA COMMERCIALISTI ASSOCIATI	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000053399	RAGIONIERE CONTABILE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Annalisa	De Martino	DMRNLS94M71C129H	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/10/2014	Alfa Forma srl
DD566/2014/21280	GIADAMARINA S.R.L.	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053040	SARTI	GRAGNANO	NA	Francesca	Valanzuolo	VLNFNC97P59C129U	SANT'ANTONIO ABATE	25/07/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21280	GIADAMARINA S.R.L.	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053041	SARTI	GRAGNANO	NA	Rosa	Longobardi	LNGRSO91D46E131A	GRAGNANO	29/12/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21331	Lettieri Pasquale	Selefor	Privato	0500017211000000000053106	COMMESSO DI NEGOZIO	CASTELNUOVO CILENTO	SA	Marco	Pisciottano	PSCMRC89T20L628K	SALENTO	17/11/2015	Selefor
DD566/2014/21396	D & D GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053038	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	FRANCESCO	ESPOSITO	SPSFNC92E12C129Z	SANT'ANTONIO ABATE	01/06/2017	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21396	D & D GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053039	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	emilia	rispoli	RSPMLE88D57C129A	POMPEI	12/07/2016	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21462	GIORDANO NAPOLEONE	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA	Privato	0500017211000000000053044	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ANTONIO ABATE	NA	maria preziosa	del sorbo	DLSMPR95D44E131L	SANT'ANTONIO ABATE	30/10/2014	CERTFORM SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/21467	MARTINGANO CORRADO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000052001	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	LAURA	STRAZZULLO	STRLRA94P56F839Y	NAPOLI	22/03/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21494	ARCOBALENO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Smartjob spa	Privato	0500017211000000000051897	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTELPAGANO	BN	CARMELINA	ZEOLI	ZLECML97L56L086F	CASTELPAGANO	06/04/2017	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21575	PALOMBA CORPORATION S.A.S. di Emiddia Palomba & C.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	0500017211000000000050368	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	POMPEI	NA	FIORELLA	BELCAMPO	BLCFLL87E56L259D	POMPEI	19/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/21575	PALOMBA CORPORATION S.A.S. di Emiddia Palomba & C.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	0500017211000000000050372	CAMERIERI DI ALBERGO	POMPEI	NA	Enrico	Molfetta	MLFNRC92S22G813K	SCAFATI	04/05/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/21594	PASTORE ANGELO		Privato	0500017211000000000053013	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	BENEVENTO	BN	LUCA	DE PALMA	DPLLCU96B23A783A	PAGO VEIANO	06/04/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21879	FOTO MAGGIOREB DI MAGGIORE GENNARO	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000050129	FOTOGRAFO	SOMMA VESUVIANA	NA	MARIA RITA	ASPIRANTE	SPRMRT92P58G795N	SANT'ANASTASIA	06/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/22044	MIGLIOZZI GIOVANNI ANDREA	CARPE DIEM	Privato	0500017211000000000050108	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	FORMICOLA	CE	VINCENZA	BALDINO	BLDVCN94T60B963I	FORMICOLA	03/12/2015	CPI CAPUA
DD566/2014/22045	CO.GI. DISTRIBUZIONE DI CALVANESE DAMIANO COSIMO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000052006	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	MARIA LUCIA	DE SIMONE	DSMMLC97R50A783F	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	24/03/2017	Smartjob spa
DD566/2014/22058	F.LLI DE MARTINIS DI ORESTE E DANIELE SNC		Privato	0500017211000000000050919	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ALIFE	CE	Domenico	Vitelli	VTLDNC95B08G596Q	PIEDIMONTE MATESE	22/03/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22058	F.LLI DE MARTINIS DI ORESTE E DANIELE SNC		Privato	0500017211000000000050925	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	VINCENZO	MASTRANGELO	MSTVCN96S09G596K	PIEDIMONTE MATESE	25/01/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22058	F.LLI DE MARTINIS DI ORESTE E DANIELE SNC		Privato	0500017211000000000050925	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	Antonio	Fiocco	FCCNTN90E23G596M	CAIAZZO	22/03/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22647	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° GADDA		Pubblico	0500017211000000000051861	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	QUARTO	NA	Simona	De Fenza	DFNSMN91D64F839R	QUARTO	15/03/2017	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/22647	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° GADDA		Pubblico	0500017211000000000051864	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	QUARTO	NA	GRAZIA	CIARDI	CRDGRZ94D49F839R	QUARTO	24/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/22647	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° GADDA		Pubblico	0500017211000000000051864	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	QUARTO	NA	Roberto	De Simone	DSMRRT92S27F839H	QUARTO	25/01/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/22647	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° GADDA		Pubblico	0500017211000000000051866	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	QUARTO	NA	VITTORIA	FORTE	FRTVTR88R44F839K	QUARTO	07/03/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/22647	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° GADDA		Pubblico	0500017211000000000051866	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	QUARTO	NA	Fabrizia	Prezzini	PRZFRZ93T70F839T	QUARTO	19/07/2017	CPI POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22647	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° GADDA		Pubblico	0500017211000000000051867	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	QUARTO	NA	Angelo	Sposato	SPSNGL95H14F839X	QUARTO	30/08/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/22649	MESISKA S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000052054	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MONTESARCHIO	BN	SOFIA	ROCCHINO	RCCSFO97E60I197I	ARPAIA	12/05/2017	Smartjob spa
DD566/2014/22649	MESISKA S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500017211000000000056626	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MONTESARCHIO	BN	Giovanna	Magnotta	MGNGNN90M41A783C	CERVINARA	16/06/2017	Smartjob spa
DD566/2014/22658	LAUDANTE GIUSEPPE	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	0500017211000000000054608	AVVOCATI	AVERSA	CE	STEFANIA	MOTTOLA	MTTSFN90P45A512Z	CASAL DI PRINCIPE	14/03/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/22686	FARMACIA PASSARELLI DEL DOTTOR PASSARELLI GIUSEPPE E C. S.A.S	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	0500017211000000000054018	Specialisti nelle scienze della vita	AVERSA	CE	MARIA TERESA	PETRILLO	PTRMTR92R49E791D	CANCELLO ED ARNONE	10/05/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/22686	FARMACIA PASSARELLI DEL DOTTOR PASSARELLI GIUSEPPE E C. S.A.S	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	0500017211000000000054019	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	CARMINE	DI FILIPPO	DFLCMN95C26A512M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	27/10/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/22909	EFFELLE SERVICE DI FRANCO MONZILLO		Privato	0500017211000000000051231	LETTORI DI CONTATORI, COLLETTORI DI MONETE E PROFESSIONI ASSIMILATE	ATENA LUCANA	SA	Vincenzo	Tosco	TSCVCN94E21I422G	SALA CONSILINA	05/12/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22960	CENTRO DELTA SRL		Privato	0500017211000000000051789	INFERMIERE	BOSCOREALE	NA	Gianpietro	Izzo	ZZIGPT92S24G813S	TRECASE	01/08/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/22989	VGM SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500017211000000000053450	COMMESSO DI VENDITA	NAPOLI	NA	ERIKA	TITTA	TTTRKE97T50F839K	NAPOLI	26/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/23225	ARCHEOBAR SAS DI NICOLETTA INSOLVIBILE	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049784	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANDREA	BARATTI	BRTNDR89P20F839U	NAPOLI	28/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23232	ABCSTAMPA.COM S.R.L	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500017211000000000056546	RILEGATORI E RIFINITORI POST STAMPA	NAPOLI	NA	GIOVANNI	NUNNERI	NNNGNN94E10F839U	MARANO DI NAPOLI	12/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/23413	S.N. SARNO NICOLA S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049969	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CRISTIAN FAUSTO	VEROLLA	VRLCST93P28F839E	MONDRAGONE	27/03/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23413	S.N. SARNO NICOLA S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211000000000049970	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	RAFFAELE	GIUGLIANO	GGLRFL97L22F839X	AFRAGOLA	26/01/2016	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/24254	MEDICAL CARE ONLUS COOPERATIVA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000052153	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	rosa	moscatiello	MSCRSO88P41F924Z	POMIGLIANO D'ARCO	27/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/24398	DI PAOLA ANNA GEMMA	Centro per l'Impiego di Teano	Privato	05000172110000000000051328	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MARZANO APPIO	CE	valentino	Di petrillo	DPTVNT95A03E791E	ROCCAMONFINA	24/09/2015	CPI TEANO
DD566/2014/24401	ASSEL - ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052291	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	AV	Francesca	Palomba	plmfnc87e60g813e	MONTEFORTE IRPINO	23/11/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/24401	ASSEL - ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052302	SOCIOLOGI	AVELLINO	AV	Mariassunta	Cerio	CREMSS88M54B519M	FERRAZZANO	11/05/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/24401	ASSEL - ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052306	ARCHIVISTI	AVELLINO	AV	FRANCESCA	CONTINO	CNTFNC90L45A509F	AVELLINO	31/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/24401	ASSEL - ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052311	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	ANNASARAH	MATARAZZO	MTRNSR90H50A489N	AVELLINO	26/01/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/24401	ASSEL - ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000172110000000000052311	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	CARLA	SICURIELLO	SCRCRL88T61A489Y	AVELLINO	05/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/24512	DASA SRL	Intelliform S.p.A.	Privato	05000172110000000000054187	BARISTA	MONDRAGONE	CE	Sonia	Crimaldi	CRMSNO96D53I234H	MONDRAGONE	25/01/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/24512	DASA SRL	Intelliform S.p.A.	Privato	05000172110000000000054187	BARISTA	MONDRAGONE	CE	pasquale	leone	LNEPQL87L12D708D	MONDRAGONE	01/02/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/24512	DASA SRL	Intelliform S.p.A.	Privato	05000172110000000000054189	PASTICCIERE ARTIGIANALE	MONDRAGONE	CE	Antonio	cennami	CNNNTN98T03C291O	MONDRAGONE	10/04/2017	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/24512	DASA SRL	Intelliform S.p.A.	Privato	05000172110000000000054191	CAMERIERE DI BAR	MONDRAGONE	CE	Domenico	Ciancaglioni	CNCDNC97R24D708E	MONDRAGONE	18/04/2017	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/24530	LA REGINA S.A.S. DI NAPPI ALESSANDRO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000052166	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN PAOLO BEL SITO	NA	CLAUDIA	CORCIONE	CRCCLD92B60F839K	SOMMA VESUVIANA	18/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "UNA STAFFETTA PER L'EUROPA - PREMIO PER INIZIATIVE SULLA SETTIMANA EUROPEA DELLA GIOVENTU' E FESTA DELL' EUROPA - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (LR 26/2016 - DGR 795/2016 - DGR 180/2017) - SOSTITUZIONE DI UNO DEI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Ogni anno in occasione della festa dell'Europa, il 9 maggio, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative la pace e l'unità in Europa e le istituzioni pubbliche, nazionali, regionali e locali, sono invitate a promuovere simili iniziative sul territorio, richiamando i valori della coesione socioeconomica e i valori fondamentali dei trattati;
b. la L.R. n. 26/2016 "Costruire il futuro. Nuove Politiche per i Giovani" all'art. 10 prevede che la Regione promuova, con il coinvolgimento partecipato delle comunità, degli enti locali, di associazioni senza fini di lucro del settore in ambito regionale, la Settimana dei giovani, in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio;
c. la DGR n. 795 del 28/12/2016 ha approvato il prospetto degli interventi (Allegato 5) che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18 e tra questi è previsto anche la partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani" per un importo complessivo di € 80.000,00 a valere sulla L.R. 26/2016, attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online;
d. al fine di promuovere e valorizzare l'immagine della Campania nel contesto della celebrazione del 60° anniversario della firma dei Trattati, la Regione con D.G.R. n. 180 del 04/04/2017 ha approvato il protocollo di intesa tra la Regione e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per avviare un rapporto di collaborazione istituzionale volto al miglioramento della percezione all'estero dell'immagine della Campania e a rafforzarne la sua attrattività culturale e nel campo turistico-culturale;
e. la Regione Campania con il D.D. n. 96 del 09/05/2017 (pubblicato sul BURC n. 37 del 09/05/2017) ha approvato l'Avviso pubblico oggetto "Una staffetta per l'Europa - Premio per iniziative sulla Settimana Europea della Gioventù e Festa dell'Europa – Manifestazione di interesse (L.R. 26/2016 – D.G.R 795/2016 – DGR 180/2017)";
f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 26.7.2017 è stato nominato il Nucleo di Valutazione, come da art. 10 dell'avviso citato, il quale prevede che la commissione sia composta da 7 membri compreso il Presidente, di cui 4 dipendenti regionali e 3 esterni; di dover procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione, così composto :

- Maria Giovanna Sparago (med. 21669) funzionaria incardinata nella UOD 02 in qualità di Presidente;
- Annunziata Margherita Lettieri (med. 21644) funzionaria incardinata nella UOD 02;
- Tonia Renga (med. 21664) funzionaria incardinata nella UOD 02;
- Rocco Iosca (med. 21641) incardinato nella UOD 02 anche in qualità di segretario;
- Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'Università di Salerno;
- Prof.ssa Paola De Vivo, individuata dall'Università di Napoli Federico II;
- Dott. Domenico Maria, individuato da Sviluppo Campania S.P.A.;

VISTA

– la nota pervenuta al prot. n.° 0521809 del 28.7.2017 con la quale l'Università di Napoli Federico II ha comunicato la sostituzione della Prof.ssa Paola De Vivo, per sopravvenuta indisponibilità, con la Prof.ssa Marcella Corduas, ordinario di Statistica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli;

CONSIDERATO necessario

- procedere alla sostituzione, nell'ambito del su indicato nucleo di valutazione, del componente Prof.ssa Paola De Vivo;
- di dover individuare il nuovo componente del nucleo da nominare nella Prof.ssa Marcella Corduas;

RITENUTO

a. di dover confermare che in seguito alla su indicata sostituzione, il Nucleo di Valutazione risulta costituito dai seguenti componenti:
   - Maria Giovanna Sparago (med. 21669) funzionaria incardinata nella UOD 02 in qualità di Presidente;
   - Annunziata Margherita Lettieri (med. 21644) funzionaria incardinata nella UOD 02;
   - Tonia Renga (med. 21664) funzionaria incardinata nella UOD 02;
   - Rocco Iosca (med. 21641) incardinato nella UOD 02 anche in qualità di segretario;
   - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'Università di Salerno;
   - Prof.ssa Marcella Corduas, individuata dall'Università di Napoli Federico II;
   - Dott. Domenico Maria, individuato da Sviluppo Campania S.P.A.;

e. di poter confermare che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

VISTI

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 795 del 28/12/2016;
- l'art. 1, comma 5, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
- la DGR n. 409 del 4.7.2017;
- la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- Il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nota pervenuta al prot. n.° 0521809 del 28.7.2017 dell'Università di Napoli Federico II e dunque di procedere alla sostituzione di uno dei componenti del Nucleo di Valutazione, Prof.ssa Paola De Vivo, con la Prof.ssa Marcella Corduas, relativamente all'Avviso "Una staffetta per l'Europa - Premio per iniziative sulla Settimana Europea della Gioventù e Festa dell'Europa – Manifestazione di interesse (L.R. 26/2016 – D.G.R 795/2016 – DGR 180/2017)" dando atto che il Nucleo è dunque così costituito :
   - Maria Giovanna Sparago (med. 21669) funzionaria incardinata nella UOD 02 in qualità di Presidente;
   - Annunziata Margherita Lettieri (med. 21644) funzionaria incardinata nella UOD 02;
   - Tonia Renga (med. 21664) funzionaria incardinata nella UOD 02;
   - Rocco Iosca (med. 21641) incardinato nella UOD 02 anche in qualità di segretario;
   - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'Università di Salerno;
   - Prof.ssa Marcella Corduas, individuata dall'Università di Napoli Federico II;
   - Dott. Domenico Maria, individuato da Sviluppo Campania S.P.A.;

2. di dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito e che per i dipendenti regionali vale quanto previsto all'art. 1, comma 5, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5;

3. di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della gli uffici della UOD 02 della DG 11 e che gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi formalmente al RUP individuato nel Dirigente pro-tempo della UOD 50.11.02 Politiche Giovanili;

4. di dare atto che nella prima seduta il Segretario raccoglierà le dichiarazioni di cui all'art. 35-bis, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 165 del 2001 e provvederà agli adempimenti di cui all'art. 53, comma 12, del detto D.lgs. n. 165 del 2001;
5. di rinviare a successivi atti le successive determinazioni relative alla programmazione regionale di cui alla DGR n. 795 del 28/12/2016;
6. di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- al Direttore Generale della DG 11;
- alla U.O.D. 50.11.02;
- all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC;
- con mail ai componenti ex art. 47, comma 3, del D.lgs. n. 82 del 2005.

Il Dirigente
Dott. G. Pagliarulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 472256 del 10/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento
DD18/2015/335	B10686/04/15	ASS. DI VOLONTARIATO "IMPEGNO E SOLIDARIETA' DI FLUMERI"	LEPORE IANNICIELLO	LEONARDO	LPRLRD96S06A509H	13/2016	€ 1.301,40	IT38T0760105138274913374916
DD18/2015/335	B10686/04/15	ASS. DI VOLONTARIATO "IMPEGNO E SOLIDARIETA' DI FLUMERI"	IORILLO	ROCCO	RLLRCC94L30A399N	13/2016	€ 1.301,40	IT09S0638567684510302187624
DD18/2015/335	B10686/04/15	ASS. DI VOLONTARIATO "IMPEGNO E SOLIDARIETA' DI FLUMERI"	MASUCCI	ROSITA	MSCRST95M50A399U	13/2016	€ 1.301,40	IT85X0760105138219894319899
DD18/2015/335	B10686/04/15	ASS. DI VOLONTARIATO "IMPEGNO E SOLIDARIETA' DI FLUMERI"	PALMAROZZA	SALVATORE	PLMSVT94M27A509T	13/2016	€ 1.301,40	IT68K0760105138230739330743
DD18/2015/335	B10686/04/15	ASS. DI VOLONTARIATO "IMPEGNO E SOLIDARIETA' DI FLUMERI"	CARUSO	VERONICA	CRSVNC95P42A399W	13/2016	€ 1.301,40	IT38S0760105138296115296120
DD18/2015/335	B10686/04/15	ASS. DI VOLONTARIATO "IMPEGNO E SOLIDARIETA' DI FLUMERI"	LO CONTE	PIETRO PAOLO	LCNPRP96H29A399M	13/2016	€ 1.301,40	IT78Y0760105138282187982191

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

CUP
B99D15004170002
B99D15004180002
B99D15004190002
B99D15004200002
B99D15004210002
B99D15004220002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 485020 del 13/07/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D'Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	CIARAMELLA	RAFFAELE	CRMRFL88L25B963G	11/2016	€ 1.301,40	IT52M0101067684510305424343	B59D15007370002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	MATTIELLO	RAFFAELLA	MTTRFL90M68A512T	11/2016	€ 1.301,40	IT26I0760105138225444625446	B59D15007380002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	MARTINIELLO	SALVATORE	MRTSVT92E17B963Z	11/2016	€ 1.301,40	IT86D0101067684510305316965	B59D15007390002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	CARDONE	LUISA	CRDLSU94E61A512B	11/2016	€ 1.301,40	IT49N0303274791010000008206	B59D15007400002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	MORETTI	ELENA	MRTLNE93S69I234Q	11/2016	€ 1.301,40	IT38C0200874793000104433217	B59D15007430002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	AFFINITO	NICOLA	FFNNCL94L21I234T	11/2016	€ 1.301,40	IT33K0760105138275121075123	B59D15007440002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	MAURIELLO	SARA	MRLSRA96D70F839Z	11/2016	€ 1.301,40	IT36X0101067684510307551566	B59D15007450002
DD18/2015/342	B6003/09/14	COMUNE DI CARINARO	SCARANO	CARMINE	SCRCMN94L23G309X	11/2016	€ 1.301,40	IT85002008747930001044441674	B59D15007460002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 372 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. BENEFICIARIO: ISTITUZIONE SCOLASTICA ISTITUTO TECNICO VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. IMPEGNO DI SPESA PARI AD EURO 40.000,00. LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PARI AD EURO 12.000,00. CUP D14B17000230002

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con D.G.R. n. 59/201, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
d. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
e. con decreto n. 251 del 2016, sono stati affidati al direttore della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";
f. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016;
g. con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017 la Giunta regionale della Campania ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, con la quale si individuano i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali *ratione materiae*, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
h. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
i. all'interno del Settore Prioritario/Asse d'Intervento "Infrastrutture" del suddetto Patto è ricompreso l'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";
j. con riferimento al predetto intervento strategico, tra le fonti di finanziamento individuate a valere sulla programmazione 2014/2020, è ricompreso anche il Programma Operativo Complementare 2014/2020;

Considerato che

a. tra le Linee di azione del Programma Operativo Complementare 2014/2020, è prevista quella denominata "Capitale Umano, Lavoro e Politiche giovanili", tra le cui azioni operative si annoverano misure di contrasto all'abbandono scolastico, privilegiando contesti territoriali che si distinguono per particolari situazioni di criticità (aree interne, territori, scuole e destinatari con caratteristiche o esigenze specifiche), nonché interventi infrastrutturali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale;
b. con deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito i criteri e le modalità di destinazione dei contributi straordinari di cui all'art. 7 della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017 e destinato prioritariamente il fondo straordinario dell'annualità 2017 agli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Caserta, in ragione delle gravissime problematiche di utilizzo degli immobili ricadenti nel territorio provinciale, tali da compromettere la continuazione delle attività didattiche e la garanzia del diritto allo studio;

c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attribuzione dei finanziamenti straordinari;
d. in riscontro al citato Avviso pubblico, gli istituti scolastici hanno trasmesso le istanze per la concessione di finanziamenti finalizzati ad interventi infrastrutturali atti a salvaguardare la continuità delle attività didattiche in condizioni di sicurezza e con essa il diritto allo studio;
e. le istanze pervenute denotano un fabbisogno di interventi a carattere infrastrutturale di tale criticità da interessare in modo diffuso l'intero sistema scolastico territoriale, confermando quanto già previsto dalle programmazioni dei relativi settori prioritari del Patto;
f. tutte le istanze pervenute rappresentano la necessità di interventi atti a scongiurare la chiusura degli edifici scolastici e la conseguente interruzione delle attività didattiche;
g. in conformità all'articolo 8 del suddetto Avviso, il 30 giugno c.a. si è chiusa l'ultima finestra utile per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento;
h. a seguito della verifica dell'ammissibilità delle predette istanze pervenute, prevista dall'art.5 dell'Avviso e svolta dagli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica", sono risultati ammissibili a finanziamento e finanziabili gli Istituti Secondari di secondo grado riportati nell'allegato A al decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017;

Rilevato che

a. con deliberazione n. 391 del 27/06/2017, l'Amministrazione ha voluto garantire il soddisfacimento di tutte le richieste di finanziamento trasmesse dagli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Caserta, onde scongiurarne la chiusura e garantire il diritto allo studio;
b. con la medesima deliberazione n. 391 del 27/06/2017, è stata programmata la copertura finanziaria del programma di interventi avviato con la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, a valere sulle risorse previste nel Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania - Settore Prioritario "Infrastrutture" - intervento strategico "Interventi di edilizia scolastica" – POC 2014/2020 e si è provveduto allo stanziamento del capitolo di nuova istituzione iscrivendo in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 1.200.000,00 in relazione alle risorse a valere sul POC 2014/2020;
c. con nota prot. 2017.0466596 del 06/07/2017, è stato trasmesso agli Istituti Secondari di secondo grado ammissibili e finanziabili di cui al decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017, anche lo schema di convenzione da sottoscrivere digitalmente;
d. l'Istituto Secondario di secondo grado Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta di cui all'art.5 della Convenzione;
e. la Convenzione, resa perfetta ai sensi di legge (CV.2017.0000218 del 20/07/2017), è stata sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e dal Referente della Linea d'Azione 2.6 competente *ratione materiae*;
f. l'art.5 co.2 della Convenzione prevede la liquidazione al Beneficiario di un'anticipazione pari al 30% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;

Ritenuto

a. di dover dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra il Referente della Linea d'Azione 2.6 competente *ratione materiae* e il legale rappresentante dell' Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE), quale beneficiario dell'operazione avente CUP D14B17000230002;

b. di dover impegnare l'importo di € 40.000,00 a favore dell'Istituto Secondario di secondo grado Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) (C.F. 80107190615), sul cap. 8595 del bilancio gestionale 2017;
c. di dover dare mandato alla D.G. per le Risorse finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" di procedere all'impegno, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., a favore del beneficiario Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) dell'intero finanziamento concesso a valere sulla competenza del suddetto capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
d. di dover dare atto che il predetto capitolo di spesa 8595 è correlato al capitolo di entrata 2040;
e. di dover dare atto che l''Autorità di Gestione, con decreto n.25 del 05/07/2017, ha proceduto al propedeutico accertamento di entrata (n.4080/2017);
f. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
g. di poter procedere, in conformità all'art.5 c.2 della Convenzione, alla contestuale liquidazione di un'anticipazione di euro 12.000,00, pari al 30% del finanziamento già concesso per la realizzazione dell'intervento CUP D14B17000230002 a favore del beneficiario Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) (C.F. 80107190615);
h. di dover far gravare la predetta somma sull'impegno da assumersi con questo stesso provvedimento sul capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di impegno e di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. 23/06/2011, n.118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
8595	4	03	2	2.04	2.03.01.01.000	09.8	8	4	3

j. di dover dare atto che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
k. di dover dare atto che, ai sensi dell'art.6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento

Visti

a. la legge regionale n. 3 del 20/01/2017;
b. la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
c. la deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016;
d. il decreto n. 251 del 2016;
e. la deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017;
f. la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017;
g. la deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017;
i. il decreto dirigenziale n.15 del 31/05/2017;
j. la deliberazione n. 391 del 27/06/2017;
k. il decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017;
l. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;

m. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Nicola Di Benedetto e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento

D E C R E T A

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra il Referente della Linea d'Azione 2.6 competente *ratione materiae* e il legale rappresentante dell' Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE), quale beneficiario dell'operazione avente CUP D14B17000230002;
2. di impegnare l'importo di € 40.000,00 a favore dell'Istituto Secondario di secondo grado Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) (C.F. 80107190615), sul cap. 8595 del bilancio gestionale 2017;
3. di dare mandato alla D.G. per le Risorse finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" di procedere all'impegno, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., a favore del beneficiario Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) del finanziamento concesso a valere sulla competenza del suddetto capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
4. di dare atto che il predetto capitolo di spesa 8595 è correlato al capitolo di entrata 2040;
5. di dare atto che l''Autorità di Gestione, con decreto n.25 del 05/07/2017, ha proceduto al propedeutico accertamento di entrata (n.4080/2017);
6. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
7. di procedere, in conformità all'art.5 co.2 della Convenzione, alla contestuale liquidazione di un'anticipazione di €. 12.000,00, pari al 30% del finanziamento già concesso per la realizzazione dell'intervento CUP D14B17000230002 a favore del beneficiario Istituto tecnico "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni (CE) (C.F. 80107190615);
8. di far gravare la predetta somma sull'impegno da assumersi con questo stesso provvedimento sul capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
9. di prevedere che la somma di € 12.000,00 sia accreditata sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica - Codice Tesoreria n. 422 e Codice Conto n. 0310691 - intestato al beneficiario;
10. di indicare la corrispondenza del capitolo di impegno e di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. 23/06/2011, n.118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
8595	**4**	**03**	**2**	**2.04**	**2.03.01.01.000**	**09.8**	8	4	**3**

11. di dare atto che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
12. di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;
13. di notificare a mezzo pec il presente provvedimento al beneficiario, in ottemperanza a quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR/POC 2014-2020;
14. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del

D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

15. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:
    - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. 02 Gestione delle Spese Regionali (50.13.02),
    - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione,
    - alla Programmazione Unitaria,
    - alla Direzione generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50.03.00),
    - alla Segreteria di Giunta,
    - al BURC per la pubblicazione.

(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. **Ing. Nicola Di Benedetto**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	11	U.O.D.	9

OGGETTO

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. BENEFICIARIO: ISTITUZIONE SCOLASTICA ISTITUTO TECNICO VILLAGGIO DEI RAGAZZI di MADDALONI. IMPEGNO DI SPESA PARI AD EURO 40.000,00. LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PARI AD EURO 12.000,00. CUP D14B17000230002

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO TECNICO "VILLAGGIO DEI RAGAZZI"	80107190615		PIAZZA MATTEOTTI	MADDALONI	12.000,00	,00

TOTALI	**12.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO TECNICO "VILLAGGIO DEI RAGAZZI"	***Spec. di pag. : Accredito conto corrente, Annotazioni : Codice tesoreria: 422 - Codice conto: 0310691***	**2017**	**8595**

Il Responsabile (dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. **Ing. Nicola Di Benedetto**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	11	U.O.D.	9

OGGETTO

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. BENEFICIARIO: ISTITUZIONE SCOLASTICA ISTITUTO TECNICO VILLAGGIO DEI RAGAZZI di MADDALONI. IMPEGNO DI SPESA PARI AD EURO 40.000,00. LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PARI AD EURO 12.000,00. CUP D14B17000230002

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8595	2	4	3	203	2.03.01.01.000	09.8	U.2.03.01.01.002	8	40.000,00	,00

TOTALE	40.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	8595	-

Il Responsabile (dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 374 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. BENEFICIARIO: ISTITUZIONE SCOLASTICA IPSSART DI TEANO. IMPEGNO DI SPESA PARI AD EURO 40.000,00. LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PARI AD EURO 12.000,00. CUP C86J17000340002

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con D.G.R. n. 59/201, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
d. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
e. con decreto n. 251 del 2016, sono stati affidati al direttore della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";
f. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016;
g. con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017 la Giunta regionale della Campania ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, con la quale si individuano i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali *ratione materiae*, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
h. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
i. all'interno del Settore Prioritario/Asse d'Intervento "Infrastrutture" del suddetto Patto è ricompreso l'intervento strategico denominato "Interventi di edilizia scolastica";
j. con riferimento al predetto intervento strategico, tra le fonti di finanziamento individuate a valere sulla programmazione 2014/2020, è ricompreso anche il Programma Operativo Complementare 2014/2020;

Considerato che

a. tra le Linee di azione del Programma Operativo Complementare 2014/2020, è prevista quella denominata "Capitale Umano, Lavoro e Politiche giovanili", tra le cui azioni operative si annoverano misure di contrasto all'abbandono scolastico, privilegiando contesti territoriali che si distinguono per particolari situazioni di criticità (aree interne, territori, scuole e destinatari con caratteristiche o esigenze specifiche), nonché interventi infrastrutturali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale;
b. con deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito i criteri e le modalità di destinazione dei contributi straordinari di cui all'art. 7 della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017 e destinato prioritariamente il fondo straordinario dell'annualità 2017 agli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Caserta, in ragione delle gravissime problematiche di utilizzo degli immobili ricadenti nel territorio provinciale, tali da compromettere la continuazione delle attività didattiche e la garanzia del diritto allo studio;

c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attribuzione dei finanziamenti straordinari;
d. in riscontro al citato Avviso pubblico, gli istituti scolastici hanno trasmesso le istanze per la concessione di finanziamenti finalizzati ad interventi infrastrutturali atti a salvaguardare la continuità delle attività didattiche in condizioni di sicurezza e con essa il diritto allo studio;
e. le istanze pervenute denotano un fabbisogno di interventi a carattere infrastrutturale di tale criticità da interessare in modo diffuso l'intero sistema scolastico territoriale, confermando quanto già previsto dalle programmazioni dei relativi settori prioritari del Patto;
f. tutte le istanze pervenute rappresentano la necessità di interventi atti a scongiurare la chiusura degli edifici scolastici e la conseguente interruzione delle attività didattiche;
g. in conformità all'articolo 8 del suddetto Avviso, il 30 giugno c.a. si è chiusa l'ultima finestra utile per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento;
h. a seguito della verifica dell'ammissibilità delle predette istanze pervenute, prevista dall'art.5 dell'Avviso e svolta dagli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica", sono risultati ammissibili a finanziamento e finanziabili gli Istituti Secondari di secondo grado riportati nell'allegato A al decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017;

Rilevato che

a. con deliberazione n. 391 del 27/06/2017, l'Amministrazione ha voluto garantire il soddisfacimento di tutte le richieste di finanziamento trasmesse dagli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Caserta, onde scongiurarne la chiusura e garantire il diritto allo studio;
b. con la medesima deliberazione n. 391 del 27/06/2017, è stata programmata la copertura finanziaria del programma di interventi avviato con la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017, a valere sulle risorse previste nel Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania - Settore Prioritario "Infrastrutture" - intervento strategico "Interventi di edilizia scolastica" – POC 2014/2020 e si è provveduto allo stanziamento del capitolo di nuova istituzione iscrivendo in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 1.200.000,00 in relazione alle risorse a valere sul POC 2014/2020;
c. con nota prot. 2017.0466596 del 06/07/2017, è stato trasmesso agli Istituti Secondari di secondo grado ammissibili e finanziabili di cui al decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017, anche lo schema di convenzione da sottoscrivere digitalmente;
d. l'Istituto Secondario di secondo grado IPSSART di Teano (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta di cui all'art.5 della Convenzione;
e. la Convenzione, resa perfetta ai sensi di legge (CV.2017.0000230 del 28/07/2017), è stata sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e dal Referente della Linea d'Azione 2.6 competente *ratione materiae*;
f. l'art.5 co.2 della Convenzione prevede la liquidazione al Beneficiario di un'anticipazione pari al 30% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;

Ritenuto

a. di dover dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra il Referente della Linea d'Azione 2.6 competente *ratione materiae* e il legale rappresentante dell' IPSSART di Teano (CE), quale beneficiario dell'operazione avente CUP C86J17000340002;
b. di dover impegnare l'importo di € 40.000,00 a favore dell'Istituto Secondario di secondo grado IPSSART di Teano (CE) (C.F. 83002350615), sul cap. 8595 del bilancio gestionale 2017;

c. di dover dare mandato alla D.G. per le Risorse finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" di procedere all'impegno, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., a favore del beneficiario IPSSART di Teano (CE) dell'intero finanziamento concesso a valere sulla competenza del suddetto capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
d. di dover dare atto che il predetto capitolo di spesa 8595 è correlato al capitolo di entrata 2040;
e. di dover dare atto che l''Autorità di Gestione, con decreto n.25 del 05/07/2017, ha proceduto al propedeutico accertamento di entrata (n.4080/2017);
f. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
g. di poter procedere, in conformità all'art.5 c.2 della Convenzione, alla contestuale liquidazione di un'anticipazione di euro 12.000,00, pari al 30% del finanziamento già concesso per la realizzazione dell'intervento CUP C86J17000340002 a favore del beneficiario IPSSART di Teano (CE) (C.F. 83002350615);
h. di dover far gravare la predetta somma sull'impegno da assumersi con questo stesso provvedimento sul capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di impegno e di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. 23/06/2011, n.118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
8595	**4**	**03**	**2**	**2.04**	**2.03.01.01.000**	**09.8**	8	4	**3**

j. di dover dare atto che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
k. di dover dare atto che, ai sensi dell'art.6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento

Visti

a. la legge regionale n. 3 del 20/01/2017;
b. la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
c. la deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016;
d. il decreto n. 251 del 2016;
e. la deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017;
f. la deliberazione n. 208 dell'11 aprile 2017;
g. la deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 15 maggio 2017;
i. il decreto dirigenziale n.15 del 31/05/2017;
j. la deliberazione n. 391 del 27/06/2017;
k. il decreto dirigenziale n.223 del 06/07/2017;
l. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
m. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Nicola Di Benedetto e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento

D E C R E T A

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra il Referente della Linea d'Azione 2.6 competente *ratione materiae* e il legale rappresentante dell' IPSSART di Teano (CE), quale beneficiario dell'operazione avente CUP C86J17000340002;
2. di impegnare l'importo di € 40.000,00 a favore dell'Istituto Secondario di secondo grado IPSSART di Teano (CE) (C.F. 83002350615), sul cap. 8595 del bilancio gestionale 2017;
3. di dare mandato alla D.G. per le Risorse finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" di procedere all'impegno, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., a favore del beneficiario IPSSART di Teano (CE) del finanziamento concesso a valere sulla competenza del suddetto capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
4. di dare atto che il predetto capitolo di spesa 8595 è correlato al capitolo di entrata 2040;
5. di dare atto che l''Autorità di Gestione, con decreto n.25 del 05/07/2017, ha proceduto al propedeutico accertamento di entrata (n.4080/2017);
6. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
7. di procedere, in conformità all'art.5 co.2 della Convenzione, alla contestuale liquidazione di un'anticipazione di €. 12.000,00, pari al 30% del finanziamento già concesso per la realizzazione dell'intervento CUP C86J17000340002 a favore del beneficiario IPSSART di Teano (CE) (C.F. 83002350615);
8. di far gravare la predetta somma sull'impegno da assumersi con questo stesso provvedimento sul capitolo 8595 del bilancio gestionale 2017;
9. di prevedere che la somma di € 12.000,00 sia accreditata sulla Contabilità Speciale di Tesoreria Unica - Codice Tesoreria n. 422 e Codice Conto n. 0310825 - intestato al beneficiario;
10. di indicare la corrispondenza del capitolo di impegno e di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. 23/06/2011, n.118 come di seguito riportato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
8595	**4**	**03**	**2**	**2.04**	**2.03.01.01.000**	**09.8**	8	4	**3**

11. di dare atto che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
12. di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;
13. di notificare a mezzo pec il presente provvedimento al beneficiario, in ottemperanza a quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR/POC 2014-2020;
14. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
15. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:

- alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. 02 Gestione delle Spese Regionali (50.13.02),
- all'Assessore regionale con delega all'Istruzione,
- alla Programmazione Unitaria,
- alla Direzione generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50.03.00),
- alla Segreteria di Giunta,
- al BURC per la pubblicazione.

(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. **Ing. Nicola Di Benedetto**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	11	U.O.D.	9

OGGETTO

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. BENEFICIARIO: ISTITUZIONE SCOLASTICA IPSSART di TEANO. IMPEGNO DI SPESA PARI AD EURO 40.000,00. LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PARI AD EURO 12.000,00. CUP C86J17000340002

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	83002350615		VIALE DEI PLATANI	TEANO	12.000,00	,00

TOTALI	**12.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	***Spec. di pag. : Accredito Conto corrente, Annotazioni : Codice tesoreria: 422, codice conto:0310825***	**2017**	**8595**

Il Responsabile (dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. **Ing. Nicola Di Benedetto**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	11	U.O.D.	9

OGGETTO

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. POC 2014-2020. BENEFICIARIO: ISTITUZIONE SCOLASTICA IPSSART di TEANO. IMPEGNO DI SPESA PARI AD EURO 40.000,00. LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PARI AD EURO 12.000,00. CUP C86J17000340002

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8595	2	4	3	203	2.03.01.01.000	09.8	U.2.03.01.01.002	8	40.000,00	,00

TOTALE	40.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	8595	-

Il Responsabile (dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 375 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER IL CONCORSO DI IDEE DENOMINATO "CREA UN LOGO E UN PAYOFF PER L'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE GIOVANILI"- DD N. 345 DEL 11/10/2016 - ESITI DELLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la L.R. 26 Legge Regionale n.26 dell'8 agosto 2016 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani" (art. 13 co. 1) prevede che l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili sia istituito presso la Giunta Regionale con funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Campania;
- per comunicare l'identità del nuovo Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili si è ritenuto opportuno caratterizzare detto Organismo attraverso specifici simboli identificativi, quali un logo dedicato e un payoff, offrendo ai giovani, al loro talento e alla loro creatività l'opportunità di essere coinvolti nella loro ideazione;
- la Regione Campania con il D.D. n. 345 del 11/10/2016 ha approvato l'avviso per il concorso di idee denominato "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili";
- con DD n. 569 del 05/12/2016 l'iniziale scadenza per la presentazione delle candidature nell'ambito del suddetto concorso, rappresentata da 15/12/2016, è stata prorogata al 07/03/2017;
- con DD n. 460 del 25/05/2017 e n. 138 del 21/06/2017 è stata nominata la Commissione di valutazione, come previsto dall' art. 6 dell'avviso citato;

DATO ATTO

- che con nota pervenuta al prot. n. 0520537 del 28.07.2017 il Presidente del Nucleo di valutazione ha trasmesso gli esiti della valutazione del Concorso in oggetto;

RITENUTO,

- di dovere prendere atto degli esiti della graduatoria;

VISTI

1. lo Statuto Regionale;
2. la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
3. la DGR n. 795 del 28/12/2016;
4. la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
5. la DGR n. 273 del 14/06/2016 che ha adottato il Piano Pluriennale sui giovani e l'aggiornamento di cui alla DGR n. 409 del 2017;
6. Il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Politiche giovanili", codice 50.11.02;
7. Il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
8. Il Decreto del Presidente Giunta n. 272 del 30/12/2016 che individua i Responsabili di obiettivo specifico POR FSE 2014 -2020;
9. tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità compiuta dal Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nota pervenuta al prot. n. 0520537 del 28.07.2017 del Presidente del Nucleo di valutazione relativamente agli esiti della valutazione del bando di concorso, approvato con Decreto Dirigenziale n. n. 345 del 11/10/2016;
2. di dare atto che dall'esito di cui al punto 1 le risultanze dei vincitori sono quelle di cui all'allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di rinviare a successivi atti le successive determinazioni relative alla programmazione regionale di cui alla DGR n. 795 del 28/12/2016 e di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 2017;
4. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it.;
5. di dare atto che eventuali diritti di visione di cui all'art.10 della Legge n. 241\90 potranno essere presentati sulla email : osservatoriopolitichegiovanili@regione.campania.it;
6. di dare atto che relativamente alla fattispecie oggetto del presente provvedimento dovrà essere attivato con successivo atto l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
7. di inviare copia del presente atto : all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla DG 11, all'UOD 02 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore generale
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

N°	Nome	Protocollo	Ammissibilità	Criteri	Punteggi	Totale	
1	DREAM TEAM	n. 489875 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	11	
				Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
2	Diversi, ma uniti	n. 48999398 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	6	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
3	Blank	n. 490023 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	12	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
4	Gamut - I.S.I.S. Europa	n. 490035 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
5	Mista Sista	n. 490051 del 1707/2017	SI	Creatività e originalità	2	5	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
6	Resolve	n. 490060 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
7	Matanca	n. 490103 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	8	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
8	I Rainbow	n .490119 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	1	7	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
9	I CAMPANARI	n. 490462 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
10	The Survivors	n. 490323 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
11	TEAM TRIO	n. 490494 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
12	MAVAC	n. 490512 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	1	5	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
13	ATG D2	n. 490534 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	7	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
14	Renato Caccioppoli	n. 490544 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	6	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
15	Creattivi	n. 490565 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	8	22	
				Immediatezza e forza comunicativa	7		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	7		
16	SNLS 1846	n. 492362 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
17	IL TRIO	n. 492364 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	9	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
18	CREATIVE LAB	n. 492344 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	8	23	
				Immediatezza e forza comunicativa	8		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	7		
19	MAV	n. 490777 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	7	24	
				Immediatezza e forza comunicativa	8		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	8		
20	Bwhite	n. 490799 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	9	27	
				Immediatezza e forza comunicativa	9		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	9		
21	Luongo Team	n. 490815 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	7	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
22	ALFANTAL	n. 490830 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	11	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
23	YAH	n. 490850 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	9	28	
				Immediatezza e forza comunicativa	10		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	9		
24	Y.A.M.	n. 490872 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	1	7	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
25	Leone Porrino Sisignano- Vetrone	n. 490899 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	8	25	
				Immediatezza e forza comunicativa	8		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	9		
26	OFFICINE CREATIVE	n. 490915 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	7	21	
				Immediatezza e forza comunicativa	7		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	7		

27	IDEE NUOVE COL CUORE	n. 491213 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**9**	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
28	YELLOW SUBMARINE	n. 490932 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**8**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
29	THE TREE	n. 490955 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**11**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
30	I00M	n. 490966	SI	Creatività e originalità	7	**20**	
				Immediatezza e forza comunicativa	7		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	6		
31	LIBERI SENZA ETA'	n. 491187 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**10**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
32	CONTROLZETA LAB	n. 491237 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**8**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
33	CONVERSANNIO	n. 491252 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**6**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
34	DLN	n. 491279 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**6**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
35	DENA	n. 491296 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	6	**19**	
				Immediatezza e forza comunicativa	7		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	6		
36	Mind LAB	n. 491307 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	**7**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
37	COLLETTIVO ARCH	n. 491324 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**5**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
38	FUTURO	n. 491336 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**7**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
39	PANTA REI	n. 491642 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**7**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3		
40	HEARTIFY	n. 491669 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**5**	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
41	ENERGY BURST	n. 492358 del 17/07/2017	NO	Creatività e originalità		**n.v**	uno dei componenti del gruppo ha meno di 16 anni e non ha allegato la liberatoria dei genitori
				Immediatezza e forza comunicativa			
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio			
42	STABIA E HAPPY FAMILY	n. 491746 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**4**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
43	EFFEMME	n. 491756 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**5**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
44	MAGRO TEAM	n. 491766 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**9**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
45	POSITIVE VIBES	n. 491782 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	4	**7**	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
46	SAVE the lemonade	n. 491797 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**8**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
47	DE VITA	n. 491814 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**7**	
				Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
48	CAMAGGIOGIANNOTTI	n. 491824 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	6	**20**	
				Immediatezza e forza comunicativa	7		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	7		
49	LA RED	n. 491847 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**11**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
50	THE STRANGERS	n. 492353 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	1	**7**	
				Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
51	MUZEX	n. 491853 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	3	**9**	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
52	C.I.P.	n. 491884 del 17/07/2017	SI	Creatività e originalità	2	**5**	
				Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
53		n. 491889 del 17/07/2017		Creatività e originalità	3		
				Immediatezza e forza comunicativa	4		

	BMC		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**11**	
54				Creatività e originalità	2		
		n. 491891 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	MPM		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1	**4**	
55				Creatività e originalità	4		
		n. 491898 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	WINNING		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**12**	
56				Creatività e originalità	3		
		n. 491906 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	i Poliedrici		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**9**	
57				Creatività e originalità	2		
		n. 491909 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	Artenauti		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**5**	
58				Creatività e originalità	4		
		n. 491916 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
	Liceo Artistico Marcianise		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**9**	
59				Creatività e originalità	2		
		n. 491926 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Creative Wolf		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**8**	
60				Creatività e originalità	1		
		n. 491920 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Golix Grafica		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**7**	
61				Creatività e originalità	3		
		n. 491928 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	Cantierevisivo		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**9**	
62				Creatività e originalità	2		
		n. 491932 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	FRIMM		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1	**5**	
63				Creatività e originalità	3		
		n.490780 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Collisioni		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**11**	
64				Creatività e originalità	2		
		n. 490737 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	CIRCLE PEOPLE		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**6**	
65				Creatività e originalità	3		
		n. 490865 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	INSIGHT		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3	**10**	
66				Creatività e originalità	2		
		n. 490895 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	L'ARCHIBANDA		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**8**	
67				Creatività e originalità	3		
		n. 490982 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	6 EYES		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**6**	
68				Creatività e originalità	3		
		n. 491007 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	QUEI BRAVI RAGAZZI		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**11**	
69				Creatività e originalità	6		
		n. 491029 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	6		
	IMAGINEM		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	6	**18**	
70				Creatività e originalità	2		
		n. 491065 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	ZONIZZATI		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1	**4**	
71				Creatività e originalità	2		
		n. 491092 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	IL GRUPPO DEGLI AMICI		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**5**	
72				Creatività e originalità	3		
		n. 491120 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Giovani Sanniti		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**9**	
73				Creatività e originalità	4		
		n. 491141 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	SNODART		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**7**	
74				Creatività e originalità	3		
		n. 491163 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Creative Designes		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**11**	
75				Creatività e originalità	2		
		n. 491195 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	NOT 4 ART'S SAKE		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1	**4**	
76				Creatività e originalità	2		
		n. 491219 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	IDENTITA' CULTURALE		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3	**6**	
77				Creatività e originalità	4		
		n. 491230 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	ARDITI		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3	**9**	
78				Creatività e originalità	4		
		n. 492108 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
	I CREATIVI		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**9**	
79				Creatività e originalità	4		
		n. 491274 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	ADMAIORA ISIS EUROPA		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1	**7**	
80				Creatività e originalità	1		
		n. 491292 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	IL BRANCO		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3	**6**	
				Creatività e originalità	4		

81	GUYS MANAGEMENT (ISIS EUROP	n. 491315 del 17/07/2017	SI	Immediatezza e forza comunicativa	4	**10**	
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
82	GIUSILUIN		SI	Creatività e originalità	4	**9**	
		n. 491337 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
83	BE ONE		NO	Creatività e originalità		**n.v**	il gruppo è composto solo da due componenti
		n. 891354 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa			
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio			
84	PALLOTTINO		SI	Creatività e originalità	4	**8**	
		n. 491372 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
85	DECO INFO		SI	Creatività e originalità	1	**8**	
		n. 491397 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
86	Progetto Grafico GM		SI	Creatività e originalità	4	**10**	
		n. 491416 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
87	NUNZIANTE		SI	Creatività e originalità	1	**4**	
		n. 491452 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
88	GIOVANI DELLA CAMPANIA		SI	Creatività e originalità	5	**17**	
		n. 491468 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	6		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	6		
89	LOOK AT ME		SI	Creatività e originalità	1	**8**	
		n. 491485 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
90	X Quattro FABER		SI	Creatività e originalità	2	**9**	
		N.491507 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
91	Abeja Studio		SI	Creatività e originalità	3	**9**	
		n. 491578 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
92	LA FAMIGLIA		SI	Creatività e originalità	2	**8**	
		n. 491616 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
93	G.A.R.A.		SI	Creatività e originalità	1	**7**	
		n. 499012 del 19/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
94	UNI SVAPO		SI	Creatività e originalità	3	**9**	
		n. 491637 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
95	UNO SGUARDO AL FUTURO		SI	Creatività e originalità	2	**5**	
		n. 491657 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
96	YC YAONG CREATOR		SI	Creatività e originalità	2	**8**	
		n. 491681 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
97	The SPTR		SI	Creatività e originalità	1	**7**	
		n. 491705 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
98	A.R.SA SQUAD		SI	Creatività e originalità	3	**9**	
		n. 491747 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
99	Roberto Tranchino		NO	Creatività e originalità		**n.v**	manca allegato"A" e allegato "B"
		n. 49		Immediatezza e forza comunicativa			
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio			
100	DESIGN BAND		SI	Creatività e originalità	4	**11**	
		n. 492046 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
101	THE VOICE		SI	Creatività e originalità	4	**9**	
		n. 498981 del 19/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
102	ARGO		SI	Creatività e originalità	2	**7**	
		n. 491790 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
103	UMA		SI	Creatività e originalità	4	**10**	
		n. 491808 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
104	SPLIT		SI	Creatività e originalità	6	**16**	
		n. 491835 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	5		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	5		
105	SA.SA.SA		SI	Creatività e originalità	2	**6**	
		n. 491854 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2		
106	MINIMAL MIND		SI	Creatività e originalità	2	**9**	
		n. 491869 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	3		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4		
107	NAD (Napoli Advertisment)		SI	Creatività e originalità	3	**6**	
		n. 491887 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
				Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1		
108				Creatività e originalità	5		
		n. 491896 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	5		

	ESSEPIE		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	5	**15**	
109				Creatività e originalità	3		
		n. 49 8971 del 19/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	The A.M.S Team		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**11**	
110				Creatività e originalità	9		
		n. 491949 del 19/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	9		
	The Young Hope		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	8	**26**	
111				Creatività e originalità	2		
		n. 491952 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	Liceo Scientifico G.Russo Gruppo B		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	1	**4**	
112				Creatività e originalità	4		
		n. 491956 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	SFM		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**12**	
113				Creatività e originalità	3		
		n. 491958 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Gli Accademici		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**9**	
114				Creatività e originalità	2		
		n. 492061 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	Grapich Group		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**5**	
115				Creatività e originalità	4		
		n. 491975 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	4		
	Meraki		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**10**	
116				Creatività e originalità	5		
		n. 491969 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	5		
	VGA Studio		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	5	**15**	
117				Creatività e originalità	1		
		n. 491982 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	1		
	GRUPPO Q		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	2	**4**	
118				Creatività e originalità	1		
		n. 491987 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	OBIETTIVO		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	3	**6**	
119				Creatività e originalità	4		
		N. 491964 del 17/07/2017		Immediatezza e forza comunicativa	2		
	CAFE' SOCIETY		SI	Coerenza con le finalità dell'osservatorio	4	**10**	

Decreto Dirigenziale n. 378 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014 2020. COSTITUZIONE TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO 10.8 DIFFUSIONE DELLA SOCIETA DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI , DI SUPPORTO AL ROS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno dato disposizioni specifiche relativamente ai compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 2014-2020;
b. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 25 luglio 2016, n. 381, ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014-2020;

CONSIDERATO che

a. con DPGR n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della residenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;
b. con DGR n. 13 del 19/1/2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
c. con DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. con DGR 228 del 18/05/2016, e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari, è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
e. con DGR n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014-2020;
f. con DPGR n. 141 del 15/06/2016, e ss.mm.ii., sono stati designati i Responsabili di Obiettivo specifico (ROS) del POR FESR Campania 2014-2020;
g. con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
h. con DPGR n. 273 del 30/12/2016, e ss.mm.ii. sono stati designati ulteriori Responsabili di Obiettivo Specifico POR FESR 2014/2020;
i. le Direzioni generali, in qualità di Responsabili di Obiettivo Specifico, sono tenute ad istituire a

mezzo Decreto Dirigenziale un Team di Obiettivo Specifico (TdOS) composto da personale regionale destinato al supporto delle attività di gestione, monitoraggio, e controllo ordinario delle operazioni, e segnatamente per le funzioni di Programmazione e Attuazione delle operazioni; Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi; gestione finanziaria; monitoraggio degli interventi; azioni di informazioni, comunicazioni e pubblicità;

j. che per effetto della rideterminazione delle strutture ordinamentali su richiamate è stata istituita la UOD 50.11.09 "Edilizia Scolastica";

RITENUTO:

a. di dover costituire, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Team di Obiettivo Specifico 10.8 "*Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi*", di supporto al ROS nelle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020;
b. di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FERS 2014-2020, deve supportare il ROS nelle attività degli ambiti di competenza, previsti dal manuale di attuazione, delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014- 2020, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
c. di dover stabilire che il Dirigente della U.O.D. 50.11.09 "Edilizia Scolastica" svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività all'interno del suddetto Team;
d. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "UOD 50.11.09 "Edilizia Scolastica", di seguito riportati, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse, per le funzioni su elencate:

Ambiti/funzioni	Nominativo	matricola
Programmazione/attuazione delle operazioni	Nicola di Benedetto	18930
Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	La Gala Gioacchino	21588
	Zeoli Michelino	Ex-ARCADIS
	Abeti Maurizio	21730
	Di Nunno Umberto	16283
Gestione finanziaria	Fusco Ottavia	10301
	Russo Corrado	10366
	Porcelli Wanda	20113
Monitoraggio degli interventi	Modica Pompilio	10006
	Porcelli Wanda	20113
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	Scocca Dolores	9858
	Modica Pompilio	10006

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 02/09/2015;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 19/01/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 01/03/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016; - la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 25/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 674 del 29/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 20/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 132 del 09/05/2017.

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50.11.09 "Edilizia Scolastica" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili";

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Team di Obiettivo Specifico 10.8 "*Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi*", di supporto al ROS;
2. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FERS 2014-2020, deve supportare il ROS nelle attività degli ambiti di competenza, previsti dal manuale di attuazione, delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
3. di stabilire che il il Dirigente della U.O.D. 50.11.09 "Edilizia Scolastica" svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività all'interno del suddetto Team;
4. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "UOD 50.11.09 "Edilizia Scolastica", di seguito riportati, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse, per le funzioni su elencate:

Ambiti/funzioni	Nominativo	matricola
Programmazione/attuazione delle operazioni	Nicola di Benedetto	18930
Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	La Gala Gioacchino	21588
	Zeoli Michelino	Ex-ARCADIS
	Abeti Maurizio	21730
	Di Nunno Umberto	16283

Gestione finanziaria	Fusco Ottavia	10301
	Russo Corrado	10366
	Porcelli Wanda	20113

Monitoraggio degli interventi	Modica Pompilio	10006
	Porcelli Wanda	20113

Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	Scocca Dolores	9058
	Modica Pompilio	10006

5. di notificare il presente provvedimento al personale interessato;
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza: - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 (50-03-00); - all'Ufficio della Programmazione Unitaria Regionale; - all'UDCP - Segreteria di Giunta -; - all'Autorità di Audit (**41 01 00**); - all'Autorità di Certificazione (50-13-05); - alla UOD "Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

(dr.ssa Maria Antonietta D'URSO)

Decreto Dirigenziale n. 389 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETÀ SVILUPPO CAMPANIA SPA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CUI ALLA DGR 795/16. DD N. 221 DEL 05/07/2017 MODIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016 si è:
- preso atto dell'Intesa del 21 luglio 2016 sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali;
- provveduto ad approvare lo schema di accordo di collaborazione e della scheda di monitoraggio in attuazione dell'intesa repertorio n. 96/cu sancita in sede di conferenza unificata in data 21 luglio 2016;
- provveduto ad approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 della su citata Intesa Stato-Regioni;
- provveduto ad approvare il prospetto degli interventi che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18;
- provveduto ad approvare il cronoprogramma di spesa;
- proceduto alla programmazione dell'importo complessivo pari a € 2.352.707,00, di cui €1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, € 152.707,00 sul riparto 2016 FNPG, €1.200.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020;
- con DGR n. 409 del 4.7.2017 si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016, che aggiorna su base annuale il piano precedentemente approvato con DGR 273/2016, integrandolo con i nuovi interventi già programmati sul POR FSE 2014-20120 e con interventi in fase di definizione che graveranno su altri fondi di finanziamento;
- nelle relative schede di intervento è previsto il supporto dell'affidamento in house di alcune attività alla Società Sviluppo Campania s.p.a.;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- con Decreto Dirigenziale n. D.D. n. 221 del 05/07/2017 :
  - è stata affidata l'attuazione delle attività indicate nella premessa alla società Sviluppo Campania, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 700.000 IVA inclusa, di cui alla citata DGR 795/2016;
  - è stato approvato lo schema di convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società per lo svolgimento delle funzioni previste;
- con nota prot. n. 0444595 del 28.6.2017 in attesa della piattaforma progettuale la Regione chiedeva alla Società Sviluppo Campania s.p.a. di dare avvio ad alcune attività di cui alla richiesta di progetto;
- con Decreti Dirigenziali n. 220 del 5.7.2017 e n. 380 del 2.8.2017 sono stati effettuati i relativi impegni di spesa a favore della Società Sviluppo Campania s.p.a.;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 0510281 del 25.7.2017 è stato comunicato alla Società il DD n. 221 del 2017 invitando alla sottoscrizione della Convenzione;
- con nota prot. n. 0526604 del 1.8.2017 la Società Sviluppo Campania ha proposto la modifica all'interno della Convenzione dell'art. 5 con una modalità più idonea a garantire la provvista finanziaria necessaria;
- gli interventi n. 8 e 10 dell'allegato al D.D. n. 221 del 2017 sono finanziati esclusivamente con Fondi FSE e dunque la loro attivazione è subordinata esclusivamente alla programmazione delle relative risorse;
- le attività previste nella Convenzione sono attività istituzionali regionali e le attività di progettazione proposte da Sviluppo Campania per attività contenenti servizi disponibili sul mercato in regime di

concorrenza dovranno evidenziare la congruità del prezzo nel rispetto dell'art. 16, comma 7 del D.lgs. n. 175 del 2016;

CONSIDERATO che:

- la richiesta può ritenersi coerente con le esigenze regionali e con le regole definite anche nel Manuale delle procedure di gestione FSE approvato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 e con il punto 2.2.3 e il punto 5.4. disciplinano gli affidamenti ad Organismi in house;

VISTI:

- L.R. n. 4 del 20/01/2017;
- la D.G.R.C. n. 6 del 10/01/2017;
- la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017;
- L.R. n. 26 del 08 agosto 2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 28/12/2016;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e in particolare l'art. 5;
- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal Direttore generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

1. di dover modificare l'art. 5 della Convenzione approvata con D.D. n. 221 del 05/07/2017 come proposta dalla Società Sviluppo Campania s.p.a.;
2. di dover approvare lo schema di convenzione con la modifica proposta all'art. 5;
3. di dare atto che gli interventi n. 8 e 10 dell'allegato al D.D. n. 221 del 2017 sono finanziati esclusivamente con Fondi FSE e dunque la loro attivazione è subordinata esclusivamente alla programmazione delle relative risorse;
4. di dare atto che le attività previste nella Convenzione sono attività istituzionali regionali e che le attività di progettazione proposte da Sviluppo Campania per attività rientranti nella Convenzione e contenenti servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza dovranno evidenziare la congruità del prezzo nel rispetto dell'art. 16, comma 7, del D.lgs. n. 175 del 2016;
5. di trasmettere copia del presente atto a: Sviluppo Campania spa; all'Assessore alle Politiche Giovanili; alla DG 11, all'UOD 02 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETÀ SVILUPPO CAMPANIA SPA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CUI ALLA DGR 795/16

TRA

la **Regione Campania** (di seguito Regione), nella persona della dott.ssa MariaAntonietta D'Urso, nata a _____(NA) il _____ identificata mediante documento di riconoscimento C.I. n. _____, rilasciato dal Comune di _____ (__) in data _____, C.F. _____, Direttore Generale- DG 11 – in qualità di legale rappresentante;

E

la società **Sviluppo Campania SpA**, società in house interamente partecipata dalla Regione Campania (di seguito Società), partita IVA 06983211217 nella persona del Presidente e Rappresentante legale Dott. Umberto Minopoli, nato a _____ (__) il _____, identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. _____ rilasciato dal Comune di Roma in data _____ C.F.: _____ domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia 81, autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE:

1) con deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016 si è proceduto alla programmazione di interventi che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18 per un importo complessivo pari a € 2.352.707,00, di cui €1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, €152.707,00 sul riparto 2016 FNPG, €1.200.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020;
2) è necessario procedere con urgenza alla realizzazione delle attività di cui alla citata DGR 795/2016 e che sono elencate in allegato;
3) la LR 15/2013 prevede - quale azione di riordino e razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT - che:

- la società in house Sviluppo Campania svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di sviluppo del sistema territoriale regionale;
- la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania per le attività che intende esternalizzare;

4) permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013, infatti l'Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate con nota prot. n. 0386476 del 31.5.2017 in merito agli adempimenti richiesti dalle Linee guida ANAC di cui alla Delibera 15.2.2017 ha confermato che Sviluppo Campania è organismo "in house";
5) con DGR n. 409 del 4.7.2017 si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016, che aggiorna su base annuale il piano precedentemente approvato con DGR 273/2016, integrandolo con i nuovi interventi già programmati sul POR FSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014-20120 e con interventi in fase di definizione che graveranno su altri fondi di finanziamento; nelle relative schede di intervento è previsto il supporto dell'affidamento in house di alcune attività alla Società Sviluppo Campania s.p.a.;

6) sullo schema di Convenzione è stato comunque richiesto parere all'Avvocatura regionale come da prot. n. 0381330 del 30.5.2017;
7) con nota prot. n. 0410988 del 13.6.2017 l'Avvocatura regionale ha espresso parere favorevole con rilievi sul presente schema di convenzione che definisce i rapporti tra la Regione Campania e la Società in house individuata per lo svolgimento delle attività\funzioni e lo schema della Convenzione è stato ad esso adeguato;
8) con nota prot. n. 0383853 del 31.5.2017 la Regione con riferimento alle DGR citate in oggetto richiedeva alla Società Sviluppo Campania la presentazione di apposita piattaforma progettuale relativa al supporto alla Direzione generale;
9) con Decreto Dirigenziale n. D.D. n. 221 del 05/07/2017 :

- è stata affidata l'attuazione delle attività indicate nella premessa alla società Sviluppo Campania, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 700.000 IVA inclusa, di cui alla citata DGR 795/2016;
- è stato approvato lo schema di convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società per lo svolgimento delle funzioni previste;

10) le attività di cui sopra saranno imputate sul capitolo 5861 del b.c.e.;
11) con nota prot. n. 0444595 del 28.6.2017 in attesa della piattaforma progettuale la Regione chiedeva alla Società Sviluppo Campania s.p.a. di dare avvio ad alcune attività di cui alla richiesta di progetto;
12) con nota prot. n. 0510281 del 25.7.2017 è stato comunicato alla Società il DD n. 221 del 2017 invitando alla sottoscrizione della Convenzione;
13) con nota prot. n. 0526604 del 1.8.2017 la Società Sviluppo Campania ha proposto la modifica all'interno della Convenzione dell'art. 5 con una modalità più idonea a garantire la provvista finanziaria necessaria;
14) con successivo D.D. n. ____ è stato rettificato l'art. 5 della Convenzione e si è dato atto che gli interventi n. 8 e 10 dell'allegato al D.D. n. 221 del 2017 sono finanziati esclusivamente con Fondi FSE e dunque la loro attivazione è subordinata esclusivamente alla programmazione delle relative risorse e che le attività previste nella Convenzione sono attività istituzionali regionali e che le attività di progettazione proposte da Sviluppo Campania per attività rientranti nella Convenzione e contenenti servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza dovranno evidenziare la congruità del prezzo nel rispetto dell'art. 16, comma 7, del D.lgs. n. 175 del 2016.

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

La Regione affida alla Società, che accetta, la realizzazione delle attività tra gli interventi previsti in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. In particolare la Società si obbliga a fornire, con continuità e per tutta la durata della presente convenzione, le attività a supporto previste. Le attività definite tra gli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

in allegato saranno oggetto di piani\progetti operativi generali o di dettaglio richiesti dalla Regione e concordati tra le parti.

Articolo 2
Modalità di espletamento

Le prestazioni sono svolte in costante raccordo con la Regione che ne definisce le modalità di svolgimento e si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili alla Società per lo svolgimento delle attività assegnate.
La Società si obbliga a mettere a disposizione il proprio personale, i locali, le risorse tecniche e strumentali necessarie, secondo le competenze richieste, individuando inoltre un referente responsabile della gestione delle attività affidate; si impegna altresì a trasmettere copia di tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività. Le singole azioni saranno attivate sulla base dei piani\progetti operativi generali o di dettaglio, come richiesti dalla Regione, del relativo cronoprogramma e delle direttive regionali.

Articolo 3
Durata e termini

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla sua sottoscrizione e termina con la conclusione delle attività previste dall'offerta presentata da Sviluppo Campania s.p.a.
La Società si intende vincolata, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento delle attività previste e pianificate, con la tempistica ivi indicata. Su richiesta della Regione e in caso di urgenza le attività potranno essere attivate anche prima della formale sottoscrizione della convenzione.

Articolo 4
Corrispettivo

A fronte della realizzazione delle attività, la Regione si impegna a corrispondere alla Società un corrispettivo pari ad € 700.000,00 (eurosettecentomila/00) IVA inclusa, fisso, invariabile ed omnicomprensivo. Con esso la Società si intende compensata di tutti gli oneri imposti con la presente convenzione e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte, in conformità con i Piani concordati. La rendicontazione delle attività come definita all'articolo 5 deve avvenire a costi reali.

Articolo 5
Modalità di erogazione

Il corrispettivo di cui all'art. 4 verrà liquidato in 3 trance:
- prima trance del 50% alla stipula della presente convenzione, calcolata sull'importo dei Piani Generali o di dettaglio richiesti e concordati, previa presentazione della fattura elettronica redatta nei modi di legge, accompagnata da richiesta di anticipazione con l'indicazione del CUP, del titolo del piano\progetto, nonché dei riferimenti della Convenzione, degli estremi del conto corrente sul quale accreditare il finanziamento accordato, in linea con quanto previsto nell'atto di convenzione;
- seconda trance del 40% calcolata sull'importo dei Piani Generali o di dettaglio richiesti e concordati, previa presentazione di regolare fattura elettronica redatta nei modi di legge. Il pagamento della seconda trance sarà effettuato a seguito della rendicontazione delle spese di almeno l'80% dell'importo complessivo ricevuto per la prima trance. La fattura sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

accompagnata da richiesta di secondo pagamento con rendicontazione a costi reali almeno dell'80% delle somme oggetto della anticipazione del 50%, e secondo le seguenti modalità:

1. per i costi interni: quadro finanziario con l'indicazione dei costi unitari sostenuti, dei costi totali e della tipologia contrattuale relativa ai diversi costi e della relativa documentazione;
2. per i costi esterni: documentazione contabile/amministrativa afferente ai rapporti con eventuali sub-fornitori (preventivo, atti contrattuali, fatture, ecc.);
3. prospetto di riconciliazione tra le prestazioni incluse nella fattura e le corrispondenti voci del quadro economico di progetto;
4. relazione sulle attività prestate.

- terza trance a saldo del 10% previa presentazione di regolare fattura elettronica, redatta nei modi di legge. Sarà possibile procedere al rimborso di fatture non pagate esclusivamente laddove Sviluppo Campania dichiari di impegnarsi ad attestare e dimostrare i pagamenti, per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione dell'erogazione del saldo stesso. A tal fine la fattura sarà accompagnata dalla richiesta di saldo, dalla detta dichiarazione di impegno, da dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione), dalla dichiarazione di presentare la rendicontazione delle relative spese finali entro i 30 giorni successivi. Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato. A tal fine dovrà presentare il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo, la rendicontazione a costi reali delle spese finali, secondo le modalità previste di cui alla seconda tranche per costi interni ed esterni, il prospetto finale di riconciliazione tra le prestazioni incluse nella fattura e le corrispondenti voci del quadro economico di progetto, la relazione sulle attività prestate e una copia su supporto informatico di tutte le attività realizzate.

Tutte le richieste di pagamento dovranno riportare l'indicazione del CUP, del titolo del piano\progetto, nonché dei riferimenti della Convenzione, degli estremi del conto corrente sul quale accreditare il finanziamento accordato, in linea con quanto previsto nell'atto di convenzione.

Art. 6
Obblighi della Società

Con la stipula della presente convenzione, la Società si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, tutela dell'ambiente, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
c) l'invio alla Regione, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
d) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate quietanzata nei tempi e con le modalità prescritte dalla disciplina in materia;
e) il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al piano\progetto;
f) la presenza su tutto il materiale informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico dell'emblema della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) l'inoltro alla Regione, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 7
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Articolo 8
Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e comunque dalle clausole della presente convenzione, si procederà alla revoca dell'affidamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca dell'affidamento comporteranno l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

- abbandono o sospensione delle attività per fatto della Società;
- cessione anche parziale della presente Convenzione;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

In tali casi la Regione riconosce comunque alla società quanto sostenuto e/o impegnato sino alla data di conoscenza della risoluzione.

Articolo 9
Clausola di manleva

La Società terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Società nell'espletamento delle attività\funzioni.

Articolo 10
Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

La Società è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento delle attività. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

Articolo 11
Recesso

È facoltà della Regione recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, la Società ha diritto al riconoscimento delle spese sostenute/impegnate fino alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 12
Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 14
Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all'art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 15
Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il / /2017.

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 11

Per Sviluppo Campania SpA
Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso) **(Dott. Umberto Minopoli)**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
9 – Clausola di manleva;
11 – Recesso;

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il / /2017.

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 11
(Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso)

Per Sviluppo Campania SpA
Il Presidente
(Dott. Umberto Minopoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Elenco interventi in attuazione della L.R. n. 26 del 08/08/2016 e di cui alla DGR n. 795 del 2016.

Intervento 1 - Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù (art. 3 co. 1 lett. G, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento n. 2 - Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva - realizzazione della III Fase "premiazione dei migliori elaborati" della sub-azione "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport" le cui prime due fasi sono già state realizzate con Decreto Dirigenziale n. 630 del 23/12/2016;

Intervento 3 - Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale (art. 3 co.3, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento n. 4 - Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co.3 lett. B, L.R. n. 26 del 2006)

Intervento n. 5 - Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online; attuazione di quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale n. 96 del 09/05/2017 avente ad oggetto "Una staffetta per l'Europa - premio per iniziative sulla settimana europea della gioventu' e festa dell'europa" e nel D.D. n. 452 del 24.5.2017 avente ad oggetto "POLITICHE GIOVANILI - Avviso "Contributo per Festa Europea della Musica ".

Intervento 6 - Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni (art. 12 co.8, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 7 - Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese (art. 13 co. 3 lett. b, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 8 - Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili (art. 3 co. 1 lett. C, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 9 - Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" (art. 9 co. 3, L.R. n. 26 del 2016) in coerenza con la programmazione regionale (art. 4 co. 2, L.R. n. 26 del 2016) che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani (lett. d)), ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili (lett. f) e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili (art. 9 co. 4 lett. B, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 10 - Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo (art. 8 co. 1, L.R. n. 26 del 2016) e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva (art. 14 co. 2, L.R. n. 26 del 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08-03-2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. INTERVENTO: "PATRIMONI IN LUSTRI - SOLOFRA TRA ARTE E CULTURA" - CUP: D64E17000210002. BENEFICIARIO: COMUNE DI SOLOFRA (AV). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " ;

c. con DGR n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro ;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ;

e. con D.D. n.283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC , ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile ;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di € 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 ;

i. con DGR n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 20 17 per un importo complessivo di € 4,5 milioni .

l. con D .D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al **31 dicembre 2018**, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta .

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto DD n. 378/2016 figura anche l'intervento proposto dal Comune di Solofra (AV), denominato : ***"Patrimoni in Lustri - Solofra tra Arte e Cultura"*** di importo complessivo pari a 200.000,00 euro a valere sulle risorse del POC Campania;

b. il Comune di Solofra (AV) con nota prot. n. 5725 del 11/04/2017 e successiva nota integrativa n. 11255 del 20/07/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale al n. 273741 del 12/04/2017 e n. 520939 del 28/07/2017 ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Solofra (AV) con delibera di G.C. n. 87 del 06/04/2017 e con delibera di G.C. n. 124 del 13/07/2017 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 200.000,00 euro a valere sulle risorse del POC Campania;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO , di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 200.000,00 l'intervento: ***"Patrimoni in Lustri - Solofra tra Arte e Cultura" - CUP: D64E17000210002*** - beneficiario Comune di Solofra (AV) – (Partita Iva 00091910646) che presenta il seguente quadro economico:

COORDINAMENTO DI PROGETTO	**IMPONIBILE**	**22%**	**TOTALE**
Coordinamento tecnico - organizzativo del progetto (monitoraggio e valutazione impatti di progetto)	14.000,00	3.080,00	17.080,00
Supporto al rup	4.000,00	880,00	4.880,00
TOTALE MACROVOCE	**18.000,00**	**3.960,00**	**21.960,00**
EVENTI / INIZIATIVE	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Incontri di Letteratura classica e Scienza (dialogo contemporaneo su "Il viaggio di Ulisse mentitore") - nr. 4 repliche	5.500,00	1.210,00	6.710,00
Incontri di Teatro e filosofia (letture in scena dalla Repubblico di Platone) - nr. 3 repliche	6.000,00	1.320,00	7.320,00
Incontri di Musica e Poesia (performances itineranti all'aperto) - nr. 2 repliche	4.000,00	880,00	4.880,00
Visite guidate e Oneri siae	2.500,00	550,00	3.050,00
TOTALE MACROVOCE	**18.000,00**	**3.960,00**	**21.960,00**
COMUNICAZIONE	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Strategia creativa, progettazione grafica,	5.000,00	1.100,00	6.100,00
Stampa e produzione materiali di comunicazione	6.500,00	1.430,00	7.930,00
Esecuzione azioni di comunicazione (affissione manifesti e distribuzione materiale vario)	4.800,00	1.056,00	5.856,00
Pianificazione mezzi rilevanza regionale e locale	3.800,00	836,00	4.636,00
Web marketing e social media editor	3.300,00	726,00	4.026,00
Ufficio stampa	1.500,00	330,00	1.830,00
Conferenza stampa di presentazione dell'evento	500,00	110,00	610,00
Coordinamento immagine progettuale	2.000,00	440,00	2.440,00
TOTALE MACROVOCE	**27.400,00**	**6.028,00**	**33.428,00**
SERVIZI di ACCOGLIENZA e SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Servizi di accoglienza e Segreteria Organizzativa	5.500,00	1.210,00	6.710,00
TOTALE MACROVOCE	**5.500,00**	**1.210,00**	**6.710,00**

SERVICE	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Service tecnico per performances e readings teatrali / allestimenti e attrezzature	8.968,85	1.973,15	10.942,00
TOTALE MACROVOCE	**8.968,85**	**1.973,15**	**10.942,00**
TOTALE AZIONE A	**77.868,85**	**17.131,15**	**95.000,00**
Lavori Chiostro S.CHIARA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Lavori a corpo (comprensivo di costi indiretti per l'attuazione del P.S.C.)	75.731,15	7.573,11	83.304,26
Oneri di caratterizzazione e di conferimento a discarica dei rifiuti, compreso IVA, da pagare su fattura	6.000,00		6.000,00
Imprevisti (< 5%)	3.786,56	378,66	4.165,22
Spese tecniche (Rilievi, Direz. Lav., Coord. Sic. in fase di esec., Cert. di regolare esec.) compreso oneri cassa	8.951,25	1.969,28	10.920,53
Spese per pubblicità	500,00	110,00	610,00
TOTALE AZIONE B	**94.968,96**	**10.031,04**	**105.000,00**
TOTALE PROGETTO	**172.837,81**	**27.162,18**	**200.000,00**

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017 ;

c. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO:

a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC ;

e. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

f. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

g. la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

h. la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

i. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 200.000,00 l'intervento ***"Patrimoni in Lustri - Solofra tra Arte e Cultura" - CUP: D64E17000210002*** - beneficiario Comune di Solofra (AV) - (Partita Iva 00091910646) che presenta il seguente quadro economico :

COORDINAMENTO DI PROGETTO	**IMPONIBILE**	**22%**	**TOTALE**
Coordinamento tecnico - organizzativo del progetto (monitoraggio e valutazione impatti di progetto)	14.000,00	3.080,00	17.080,00
Supporto al rup	4.000,00	880,00	4.880,00
TOTALE MACROVOCE	**18.000,00**	**3.960,00**	**21.960,00**
EVENTI / INIZIATIVE	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Incontri di Letteratura classica e Scienza (dialogo contemporaneo su "Il viaggio di Ulisse mentitore") - nr. 4 repliche	5.500,00	1.210,00	6.710,00
Incontri di Teatro e filosofia (letture in scena dalla Repubblico di Platone) - nr. 3 repliche	6.000,00	1.320,00	7.320,00
Incontri di Musica e Poesia (performances itineranti all'aperto) - nr. 2 repliche	4.000,00	880,00	4.880,00
Visite guidate e Oneri siae	2.500,00	550,00	3.050,00
TOTALE MACROVOCE	**18.000,00**	**3.960,00**	**21.960,00**
COMUNICAZIONE	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Strategia creativa, progettazione grafica,	5.000,00	1.100,00	6.100,00
Stampa e produzione materiali di comunicazione	6.500,00	1.430,00	7.930,00
Esecuzione azioni di comunicazione (affissione manifesti e distribuzione materiale vario)	4.800,00	1.056,00	5.856,00
Pianificazione mezzi rilevanza regionale e locale	3.800,00	836,00	4.636,00
Web marketing e social media editor	3.300,00	726,00	4.026,00
Ufficio stampa	1.500,00	330,00	1.830,00

Conferenza stampa di presentazione dell'evento	500,00	110,00	610,00
Coordinamento immagine progettuale	2.000,00	440,00	2.440,00
TOTALE MACROVOCE	**27.400,00**	**6.028,00**	**33.428,00**
SERVIZI di ACCOGLIENZA e SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Servizi di accoglienza e Segreteria Organizzativa	5.500,00	1.210,00	6.710,00
TOTALE MACROVOCE	**5.500,00**	**1.210,00**	**6.710,00**
SERVICE	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Service tecnico per performances e readings teatrali / allestimenti e attrezzature	8.968,85	1.973,15	10.942,00
TOTALE MACROVOCE	**8.968,85**	**1.973,15**	**10.942,00**
TOTALE AZIONE A	**77.868,85**	**17.131,15**	**95.000,00**
Lavori Chiostro S.CHIARA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**TOTALE**
Lavori a corpo (comprensivo di costi indiretti per l'attuazione del P.S.C.)	75.731,15	7.573,11	83.304,26
Oneri di caratterizzazione e di conferimento a discarica dei rifiuti, compreso IVA, da pagare su fattura	6.000,00		6.000,00
Imprevisti (< 5%)	3.786,56	378,66	4.165,22
Spese tecniche (Rilievi, Direz. Lav., Coord. Sic. in fase di esec., Cert. di regolare esec.) compreso oneri cassa	8.951,25	1.969,28	10.920,53
Spese per pubblicità	500,00	110,00	610,00
TOTALE AZIONE B	**94.968,96**	**10.031,04**	**105.000,00**
TOTALE PROGETTO	**172.837,81**	**27.162,18**	**200.000,00**

2. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017

3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. di disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

5. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Solofra (AV);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale ;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Decreto Dirigenziale n. 17 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08-03-2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. INTERVENTO: "BENEVENTO CITTA' TEATRO" - CUP: F82C16002510002 BENEFICIARIO: MIBACT SOPR. ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PROV. CE/BN. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " ;

c. con DGR n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro ;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ;

e. con D.D. n.283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC , ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile ;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di

€ 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 ;

i. con DGR n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione;

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46°edizione - annualità 20 17 per un importo complessivo di € 4,5 milioni .

l. con D .D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al **31 dicembre 2018**, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta.

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto DD n. 378/2016 figura anche l'intervento proposto dal MIBACT Sopr. Archeologia Belle Arti e Paesaggio Prov. CE/BN, denominato : ***"Benevento Città Teatro"*** di importo complessivo pari a 200.000,00 euro a valere sulle risorse del POC Campania;

b. il MIBACT Sopr. Archeologia Belle Arti e Paesaggio Prov. CE/BN con nota prot. n. 4022 del 21/03/2017 e successive note integrative nn. 4756 del 05/04/2017, 10890 del 28/07/2017 e 11058 del 01/08/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale ai nn. 212519 del 22/03/2017, 263553 del 10/04/2017, 528188 del 01/08/2017 e 529672 del 02/08/2017 ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Ente con Provvedimento del Soprintendente prot. n. 4019 del 21/03/2017 e con ulteriore Provvedimento del Soprintendente prot. n. 11235 del 03/082017 ha approvato e

riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 200.000,00 euro a valere sulle risorse del POC Campania;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO , di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 200.000,00 l'intervento ***"Benevento Città Teatro"*** CUP: F82C16002510002 - beneficiario MIBACT Sopr. Archeologia Belle Arti e Paesaggio Prov. CE/BN (C.F. 93003240616) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

	A. SOMME A BASE D'APPALTO	**€**	**€**
A.1.1	**Importo lavori a misura**		
	AZIONE "B" - Interventi di restauro, conservazione e conservazione …		
	- Manutenzione del Verde (OS24)	5.296,27	
	- Videosorveglianza (OG11)	16.684,56	
	- Sistemazione Esterna Bagni (OG1)	11.295,80	
	- Sistemazione Palcoscenico (OG1)	36.689,16	
	- Restauro muratura (OG2)	15.034,21	
	Totale importo lavori a misura		85.000,00
	- per costi della mano d'opera	26.839,92	
	- per oneri sicurezza	328,41	
A.1.2	**Importo delle forniture**		
	AZIONE "A" - Eventi		
	- Produzione	€ 12.875,00	
	- Scenografie	€ 6.425,00	
	- Noleggi attrezzature	€ 21.900,00	
	- Predisposizioni e impianti	€ 1.000,00	
	- Manodopera	€ 7.800,00	
	- Servizi di custodia: conto terzi	6.700,00	
	- SIAE e Assicurazioni	1.500,00	
	sub-totale importo		58.200,00
	AZIONE "A" - Piano della comunicazione		
	- Servizio di Corporate identity	2.000,00	
	- Servizio di pianificazione e coordinamento delle iniziative promozionali	3.000,00	
	- Acquisto spazi pubblicitari (giornali, TV private e altro)	8.000,00	
	- Sito Internet	3.000,00	
	- Servizio Ufficio Stampa / prenotazione visite	4.000,00	
	sub-totale importo		20.000,00

	Totale importo delle forniture		78.200,00
A.1.3	**Importo dei servizi**		
	Totale importo del servizi		0,00
	Totale importo dei lavori, delle forniture e dei servizi (A.1.1+A1.2+A1.3)		**163.200,00**
	di cui non soggetti a ribasso d'asta	328,41	

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		**€**	**€**
B.1	Forniture e servizi previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		0,00
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		0,00
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		0,00
B.4	Imprevisti		2.285,25
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		
B.6	Incentivo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 2%		3.264,00
B.7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		3.809,52
B.7.a	- Supporto tecnico alla D.L.	3.809,52	
B.8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		200,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+….+B9)		**9.558,77**

I.V.A., eventuali altre imposte e contributi			
C.1.1	I.V.A. su Lavori (A.1.1)	10%	8.500,00
C.1.2	I.V.A. su Forniture (A.1.2)	22%	17.204,00
C.1.3	I.V.A. su Servizi	22%	0,00
C.1.5	I.V.A. su Imprevisti (B.4)	22%	502,76
C.1.6	I.V.A. su spese per attività tecnico-amministrative	22%	838,09
C.1,7	I.V.A su spese per pubblicità	22%	44,00
C.2	CNPAIA Spese tecniche relative alla … (B.7.a)	4%	152,38
	Totale IVA e altre imposte		**27.241,23**
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			**200.000,00**

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017;

c. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO:

a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC ;

e. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

f. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

g. la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

h. la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

i. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 200.000,00 l'intervento ***"Benevento Città Teatro" CUP: F82C16002510002*** - beneficiario MIBACT Sopr. Archeologia Belle Arti e Paesaggio Prov. CE/BN - (C.F 93003240616) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

	A. SOMME A BASE D'APPALTO	**€**	**€**
A.1.1	**Importo lavori a misura**		
	AZIONE "B" - Interventi di restauro, conservazione e conservazione …		
	- Manutenzione del Verde (OS24)	5.296,27	
	- Videosorveglianza (OG11)	16.684,56	
	- Sistemazione Esterna Bagni (OG1)	11.295,80	
	- Sistemazione Palcoscenico (OG1)	36.689,16	
	- Restauro muratura (OG2)	15.034,21	
	Totale importo lavori a misura		85.000,00

	- per costi della mano d'opera	26.839,92	
	- per oneri sicurezza	328,41	
A.1.2	**Importo delle forniture**		
	AZIONE "A" - Eventi		
	- Produzione	€ 12.875,00	
	- Scenografie	€ 6.425,00	
	- Noleggi attrezzature	€ 21.900,00	
	- Predisposizioni e impianti	€ 1.000,00	
	- Manodopera	€ 7.800,00	
	- Servizi di custodia: conto terzi	6.700,00	
	- SIAE e Assicurazioni	1.500,00	
	sub-totale importo		58.200,00
	AZIONE "A" - Piano della comunicazione		
	- Servizio di Corporate identity	2.000,00	
	- Servizio di pianificazione e coordinamento delle iniziative promozionali	3.000,00	
	- Acquisto spazi pubblicitari (giornali, TV private e altro)	8.000,00	
	- Sito Internet	3.000,00	
	- Servizio Ufficio Stampa / prenotazione visite	4.000,00	
	sub-totale importo		20.000,00
	Totale importo delle forniture		78.200,00
A.1.3	**Importo dei servizi**		
	Totale importo del servizi		0,00
	Totale importo dei lavori, delle forniture e dei servizi (A.1.1+A1.2+A1.3)		**163.200,00**
	di cui non soggetti a ribasso d'asta	328,41	

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		**€**	**€**
B.1	Forniture e servizi previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		0,00
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		0,00
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		0,00
B.4	Imprevisti		2.285,25
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		
B.6	Incentivo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 2%		3.264,00
B.7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		3.809,52
B.7.a	- Supporto tecnico alla D.L.	3.809,52	
B.8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		200,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+….+B9)		**9.558,77**

I.V.A., eventuali altre imposte e contributi			
C.1.1	I.V.A. su Lavori (A.1.1)	10%	8.500,00
C.1.2	I.V.A. su Forniture (A.1.2)	22%	17.204,00

C.1.3	I.V.A. su Servizi	22%	0,00
C.1.5	I.V.A. su Imprevisti (B.4)	22%	502,76
C.1.6	I.V.A. su spese per attività tecnico-amministrative	22%	838,09
C.1,7	I.V.A su spese per pubblicità	22%	44,00
C.2	CNPAIA Spese tecniche relative alla … (B.7.a)	4%	152,38
	Totale IVA e altre imposte		**27.241,23**
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			**200.000,00**

2. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017;
3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
5. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,

- al beneficiario : MIBACT Sopr. Archeologia Belle Arti e Paesaggio Prov. CE/BN;
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale ;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/389. IMPRESA S.A.M.A. VACANZE S.A.S. LIQUIDAZIONE ACCONTO DI EURO 235.942,50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- **b.** con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- **c.** con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente delL'ex Settore 02 dell' ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- **d.** con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- **e.** con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a riscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
- **f.** la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
- **g.** che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
- **h.** con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
- **i.** con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
- **j.** con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;
- **k.** con regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata dalla Giunta regionale la riorganizzazione dei propri uffici e delle strutture amministrative;
- **l.** con D. G.R. n. 235 del 26/04/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell' incarico di Responsabile dello Staff – *Programmazione sistema turistico – funzioni di supporto tecnico-amministrativo*, codice 50.12.92, presso la Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo, al dott. Grassia Mario;

m. con DPGR n. 84 del 05/05/2017 è stato conferito l' incarico di Responsabile dello Staff – *Programmazione sistema turistico – funzioni di supporto tecnico-amministrativo*, codice 50.12.92, presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, al dott. Grassia Mario;

PRESO ATTO

- **a.** che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
- **b.** che l'impresa S.A.M.A. Vacanze s.a.s. via Provinciale Frazione Agnone Cilento – 84060 Montecorice (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/389 da realizzare nel suddetto comune (CUP B51B09000670002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A"
- **c.** che l'impresa suddetta in data 09/02/2016 ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot. 146779 del 02/03/2016) del contributo assegnato (di euro 786.475,00) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima

CONSIDERATO

- **a.** che l' impresa S.A.M.A. Vacanze s.a.s. con nota acquisita il 05/05/2017 prot. n. 323815, ha chiesto l'erogazione del 1°sal del contributo ass entito, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto I del Bando;
- **b.** che le spese ammissibili, nei limiti degli importi autorizzati suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

a)	b)	c)	e)
Categorie di spesa	Importo richiesto	Importo ammesso	Spesa rendicontata ammissibile
a)- progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie	*50.000,00*	*50.000,00*	29.851,60
b) - acquisto suolo aziendale e immobili			
c)- opere murarie	*725.255,00*	*725.255,00*	455.784,33
d)- impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di impianti di sicurezza	*499.795,00*	*499.795,00*	0,00
e)- macchinari, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	*270.900,00*	*270.900,00*	0,00
f)- Immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici,ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	*10.000,00*	*0,00*	0,00
Totali €	**1.582.950,00**	**1.572.950,00**	**485.635,93**

RILEVATO

- **a.** che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
A/389		B51B09000670002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
S.A.M.A. Vacanze s.a.s.	via Provinciale Frazione Agnone Cilento – 84060	Montecorice (SA)	**04397920655**

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
60/2012	**7224**	**NON NECESSARI**	**Bonifico Bancario**	**EROGAZIONE SAL**	**235.942,50**	**NON PREVISTA**	**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Cap.	**Miss.**	**Progr.**	**Tit.**	**Macro/ Aggr.**	**V Liv. Piano dei conti**	**Cod. gestionale SIOPE**	**COFOG**	**Cod. identific. Spesa UE**	**Ric.**
2204	**07**	**02**	**2**	**203**	**2.03.03.03.999**	**2.03.03.03.999**	**04.7**	**8**	**4**

VERIFICATO

- **a.** che il DURC, acquisito on line, agli atti riposto, prot. INAIL n 7425001 del 12/05/2017 è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- **b.** la visura camerale del 03/05/2017 presso la CCIAA di Salerno, acquisita agli atti, risulta regolare;
- **c.** che il creditore con nota prot. n. 323815 del 05/05/2017, acquisita agli atti, ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato;
- **d.** che in data 12/05/2017 prot. n. PR SAUTG 0058468 è stata richiesta l'informativa antimafia a mezzo B.D.N.A., di cui si ha ricevuta, in atti riposta, e sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art 92 del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione del 1°SAL pari al 30% del contributo assegnato;
- **e.** che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- **f.** che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto I lettera b) del Bando alla liquidazione del primo SAL del contributo spettante (determinato in euro 786.475,00) pari ad € 235.942,50;

VISTI

- **a.** le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
- **b.** il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;

c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
n. la L.R. n. 2 del 20/01/2017;
o. la DGR n. 59 del 07/02/2017;
p. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stata approvata dalla Giunta regionale la riorganizzazione dei propri uffici e delle strutture amministrative;
q. la D.G.R. n. 235 del 26/04/17 e il successivo DPGR n. 84 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff – programmazione sistema turistico – funzioni di supporto tecnico amministrativo, codice 50.12.92, presso la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, al dott. Grassia Mario;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile di procedimento di cui alla relazione prot. n. 516564 del 27/07/2017,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto I del Bando, per il progetto CUP B51B09000670002, la somma di **€** 235.942,50 a titolo di primo SAL all'impresa S.A.M.A. Vacanze s.a.s. via Provinciale Frazione Agnone Cilento – 84060 Montecorice (SA) – cod. fiscale 04397920655 corrispondente al 30% del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 pari ad € 235.942,50, e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno n. 7224 assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro /Aggr.	V Liv. Piano dei conti	Cod. gestionale SIOPE	COFOG	Cod. identific.Spesa UE	Ric.
2204	07	02	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	04.7	8	4

2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di € 235.942,50 all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT12 D070 6689 4000 0000 0414 850** di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art.14 comma 2 lettera g) del Bando;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e

51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Domenico Garofalo**

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

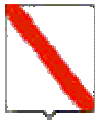
OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto codice A/389. Impresa S.A.M.A. Vacanze s.a.s. Liquidazione acconto di euro 235.942,50.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	U.2.03.03.03.999	8	235.942,50	,00

TOTALE	235.942,50	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	**2204**	**7224**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

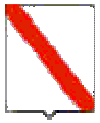
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Domenico Garofalo**

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto codice A/389. Impresa S.A.M.A. Vacanze s.a.s. Liquidazione acconto di euro 235.942,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
S.A.M.A. VACANZE S.A.S.	04397920655		VIA PROVINCIALE FRAZ AGNONE CILENTO	MONTECORICE	235.942,50	,00

TOTALI	**235.942,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
S.A.M.A. VACANZE S.A.S.	***CC Bancario, IBAN : IT12D0706689400000000414850***	**2017**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 31/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014/2020 - LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" - DGRC N. 182/2017 - IMPLEMENTAZIONE RISORSE AI SENSI DELLA DGRC N. N. 477 DEL 18/07/2017 - APPROVAZIONE ELENCHI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE PER SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 04/04/2017, sono stati approvati gli indirizzi per la definizione di un programma unitario di eventi per lo sviluppo turistico della Regione Campania, a valere sulle risorse del POC 2014/2020, linea strategica 2.4 " Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura", articolato in due Sezioni "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" e " Iniziative promozionali sul territorio regionale", aventi* come periodo di riferimento "*giugno 2017 – gennaio 2018*";

b. con la medesima deliberazione e' stato previsto, per gli interventi di cui sopra, uno stanziamento complessivo di risorse consistente in **€ 8.500.000,00**, di cui **€ 1.100.000,00** destinato ai Comuni capoluogo di provincia (**Azione 1**), **€ 2.000.000,00** destinato al finanziamento degli "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" (**Azione 2**), **€ 3.400.000,00** destinato alle "Iniziative turistiche promozionali sul territorio regionale"* (**Azione 3**), **€ 1.600.000,00** destinato al programma degli itinerari turistico-culturali sul territorio regionale" (**Azione 4**); **€ 400.000,00** *destinato alle Azioni di promozione trasversali al suddetto programma;*

c. sulla base di quanto indicato nella delibera 182/2017, con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/05/2017 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sono stati approvati l'Avviso Pubblico, nonché i modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento;

d. con d.d. n. 55 del 23/06/2017 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze di partecipazione presentate dai Comuni;

e. con il d.d. n. 86 del 17/07/2017, pubblicato sul BURC n. 57 del 19/07/2017, si è preso atto dei lavori della Commissione e sono state approvati gli "*Elenchi delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale*": **Allegato "C**" per l' "**Azione 2**" **-** *Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*, **Allegato "F"** per l' "**Azione 3**" - Iniziative promozionali sul territorio regionale**, Allegato "H**" per l' **"Azione 4** - Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali;

RITENUTO che

a. il numero di progetti collocatisi utilmente negli " Elenchi" di cui sopra, a fronte di una cospicua partecipazione all'Avviso in termini di istanze presentate dai Comuni, non risulta idoneo a garantire il raggiungimento degli obiettivi propri dell'Avviso, nonché ad assicurare una equa distribuzione sul territorio regionale delle risorse finalizzate alla promozione turistica e all' incremento dell' attrattività turistica dello stesso;

b. sull' Azione 3 e sull'Azione 4 risultano non attribuiti rispettivamente € 10.680,00 per economie ed euro 550.000,00 per mancanza di richieste di finanziamento a valere su tale azione;

c. per finanziare tutte le proposte progettuali ammesse a valutazione di cui agli allegati "B" ed "E" del d.d. n. 86 del 17/07/2017, pubblicato sul BURC n. 57 del 19/07/2017, sono necessari € 7.607.375,00;

d. a valere sulla dotazione finanziaria del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*" risulta una disponibilità residua di € 7.572.598,61;

PRESO ATTO che la Giunta regionale, in considerazione di quanto sopra precisato, con propria deliberazione n. 477 del 18/07/2017, pubblicata sul BURC n.60 del 27/07/2017, ha stabilito:

a. **di procedere,** alla implementazione della somma programmata con la delibera DGR 182/2017, destinando alle Azioni in essa previste ulteriori risorse, a valere sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 linea strategica"*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*", pari ad **€ 7.572.598,61** di cui € 7.046.698,00 per lo scorrimento della graduatoria ed € 525.903,61 quale accantonamento per eventuali istanze ritenute eventualmente ammissibili al finanziamento a seguito di riesame e integrazione documentale ritenuta idonea**;**

b. **di utilizzare** le economie di cui al punto "b del "*ritenuto che*" per assicurare il completamento della copertura finanziaria utile a procedere al finanziamento di tutte le proposte progettuali ammesse alla valutazione di cui agli allegati "B" ed "E" che formano parte integrante del .d.d n. 86 del 17/07/2017;

c**. di modificare,** per l'effetto, la richiamata DGRC n. 182/2017;

d. **di demandare** alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo l'attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento;

RITENUTO quindi di dover:
a. provvedere a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 477 del 18/07/2017;
b. procedere allo scorrimento degli elenchi C) ed F) allegati al D.D. 86/2017, considerando beneficiarie del finanziamento regionale tutte le proposte progettuali di cui agli allegati " B" ed "F" al medesimo decreto;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI
a. le L.R. nn. 18/2014 e 2/2016;
b. le D.G.R.C. nn. 52/2016, 59/2016 e 182/2017;
c. il D.P.G.R. n. 64/2017;
d. la DGRC n. 182/2017;
e. il d.d. n. 3 del 18/05/2017;
f. il d.d. n. 86 del 17/07/2017;
g. la DGRC n. 477 del 18/07/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
1. di provvedere a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 477 del 18/07/2017;
2. di procedere, sulla base della implementazione delle risorse finanziarie disposta dalla suindicata deliberazione, allo scorrimento degli elenchi C) ed F) allegati al D.D. 86/2017, risultando, per l'effetto, beneficiarie del finanziamento regionale tutte le proposte progettuali di cui agli Elenchi "B" ed "E" del citato decreto, e riportando negli elenchi integrati "C1" ed "F1", che si allegano al presente provvedimento, gli ulteriori progetti beneficiari del finanziamento regionale;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti di cui agli Allegati "C" ed "F" al decreto 86/2017 e "C1" ed "F1" allegati al presente provvedimento, secondo quanto disposto nell'Avviso Pubblico, e l'adozione degli atti di impegno delle somme da trasferire ai soggetti beneficiari individuati;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
5. di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
6. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo, al referente Unico del POC Campania 2014/2020, al responsabile della Programmazione Unitaria, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ROMANO

Elenco *"Proposte Progettuali Beneficiarie del Finanziamento Regionale"* (Elenco "C1")
Azione 2 "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale"

n.	Comune Proponente	Punteggio	Entità Finanziamento Riconoscibile
1	Lacco Ameno	76,000	€ 100.000,00
2	Castellammare di Stabia	75,710	€ 100.000,00
3	Altavilla Irpina	75,500	€ 150.000,00
4	Scala	75,500	€ 100.000,00
5	Vico Equense	75,497	€ 100.000,00
6	Positano	75,355	€ 100.000,00
7	Torchiara	75,197	€ 150.000,00
8	Oliveto Citra	75,174	€ 150.000,00
9	Capri	75,118	€ 100.000,00
10	Pietrelcina	74,500	€ 150.000,00
11	Cetara	73,618	€ 100.000,00
12	Ischia	72,810	€ 100.000,00
13	Casamicciola Terme	72,710	€ 100.000,00
14	Pertosa	72,668	€ 100.000,00
15	Saviano	72,118	€ 100.000,00
16	Padula	71,108	€ 110.000,00
17	Pozzuoli	71,092	€ 100.000,00
18	Monte di Procida	71,000	€ 100.000,00
19	Centola	70,618	€ 150.000,00
20	Portici	70,000	€ 100.000,00
21	Guardia Sanframondi	69,020	€ 120.000,00
22	Sant'Anastasia	68,845	€ 120.000,00
23	Piano di Sorrento	68,683	€ 100.000,00
24	Ariano Irpino	68,296	€ 100.000,00
25	Solopaca	67,500	€ 140.000,00
26	Pollica	67,440	€ 126.500,00
27	Mercogliano	67,118	€ 100.000,00
28	Camposano	66,787	€ 70.000,00
29	Pesco Sannita	66,355	€ 100.000,00
30	Sassano	63,238	€ 99.500,00
31	San Potito Sannitico	61,500	€ 95.000,00
32	Pompei	58,500	€ 100.000,00
33	Castelcivita	56,500	€ 140.000,00
34	Lauro	56,131	€ 150.000,00
35	Cannalonga	52,500	€ 110.000,00
36	Sant'Agata dei Goti	51,118	€ 100.000,00
37	San Giuseppe Vesuviano	50,500	€ 130.000,00
38	Fisciano	50,130	€ 100.000,00
39	Vitulano	50,000	€ 100.000,00
40	Gricignano di Aversa	49,500	€ 149.999,00
41	Qualiano	48,000	€ 100.000,00
42	Sperone	34,500	€ 110.000,00
43	Villaricca	34,000	€ 100.000,00
44	Vietri sul Mare	27,251	€ 33.000,00
45	Albanella	27,044	€ 40.000,00
46	Villa di Briano	27,000	€ 40.000,00
47	Grazzanise	24,148	€ 40.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco “Proposte Progettuali Beneficiarie del Finanziamento Regionale” (Elenco “F1”)
Azione 3 “Iniziative promozionali sul territorio regionale"

n.	Comune Proponente	Punteggio	Entità Finanziamento Riconoscibile
1	Boscotrecase	57,483	€ 45.000,00
2	Calvanico	57,000	€ 40.000,00
3	Meta	57,000	€ 40.000,00
4	Cellole	56,621	€ 35.000,00
5	Montoro	56,152	€ 40.000,00
6	Manocalzati	56,109	€ 40.000,00
7	Marigliano	56,014	€ 55.000,00
8	Casalbore	56,014	€ 55.000,00
9	Roccamonfina	56,000	€ 40.000,00
10	Mignano Monte Lungo	55,978	€ 40.000,00
11	Faicchio	55,886	€ 45.000,00
12	Pratella	55,826	€ 40.000,00
13	Vibonati	55,581	€ 55.000,00
14	Pontelandolfo	55,543	€ 40.000,00
15	Montecorvino Rovella	55,043	€ 40.000,00
16	Grottolella	55,000	€ 40.000,00
17	Santa Maria a Vico	54,758	€ 40.000,00
18	Montefusco	54,652	€ 40.000,00
19	Tora e Piccilli	54,583	€ 26.100,00
20	Vairano Patenora	54,500	€ 40.000,00
21	Rocca d'Evandro	54,000	€ 40.000,00
22	Bellosguardo	53,870	€ 50.000,00
23	Giffoni Sei Casali	53,543	€ 40.000,00
24	San Sebastiano al Vesuvio	53,500	€ 39.450,00
25	Liveri	52,500	€ 50.000,00
26	Rocca San Felice	52,500	€ 44.896,00
27	Grottaminarda	52,014	€ 55.000,00
28	Taurasi	51,886	€ 45.000,00
29	Castel san Lorenzo	51,229	€ 38.000,00
30	Frigento	50,870	€ 40.000,00
31	Montecorice	50,000	€ 38.150,00
32	Olevano sul Tusciano	49,870	€ 40.000,00
33	San Salvatore Telesino	48,838	€ 45.000,00
34	San Tammaro	47,543	€ 40.000,00
35	Baia e Latina	46,543	€ 40.000,00
36	Casaluce	46,500	€ 47.000,00
37	Torre del Greco	46,000	€ 40.000,00
38	Marzano di Nola	45,983	€ 45.000,00
39	Atena Lucana	45,543	€ 40.000,00
40	Marzano Appio	45,068	€ 32.000,00
41	Aquara	44,000	€ 40.000,00
42	Monteforte Irpino	42,000	€ 40.000,00
43	Circello	41,000	€ 40.000,00
44	Carinaro	40,000	€ 40.000,00
45	Chiusano San Domenico	39,500	€ 55.000,00
46	Lacedonia	39,449	€ 55.000,00
47	San Prisco	39,326	€ 40.000,00
48	Cervino	39,000	€ 40.000,00
49	Postiglione	38,087	€ 40.000,00
50	Pellezzano	37,000	€ 40.000,00
51	Frignano	36,564	€ 27.000,00
52	Foiano di Val Fortore	35,500	€ 55.000,00
53	Valle di Maddaloni	34,217	€ 40.000,00
54	Casoria	33,000	€ 26.000,00
55	Salza Irpina	31,489	€ 40.000,00
56	Calvizzano	29,717	€ 40.000,00
57	Apice	28,500	€ 59.780,00
58	Montefredane	24,000	€ 40.000,00
59	Grumo Nevano	24,000	€ 40.000,00
60	Quarto	24,000	€ 40.000,00
61	Carinola	24,000	€ 40.000,00
62	Salento	24,000	€ 40.000,00
63	Durazzano	Non valutabile ai sensi dell'Art. 1.1	€ 30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014 2020 COSTITUZIONE TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 CONSOLIDAMENTO MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALE- AZIONE 3.3.3. "SOSTEGNO A PROCESSI DI AGGREGAZIONE E INTEGRAZIONE TRA IMPRESE(RETI DI IMPRESE)NELLA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO NELLE DESTINAZIONI TURISTICHE INTEGRATO"; POR CAMPANIA FESR 2014 2020 COSTITUZIONE TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO 6.8 "RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE", AZIONE 6.8.3 "SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n.1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n.1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n.720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. con Deliberazione della Giunta Regionale n.13 del 19 gennaio 2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n.39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. che con Deliberazione della Giunta Regionale n.278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed è stato stabilito che le procedure, i ruoli e le responsabilità, nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del Programma, nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
j. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

CONSIDERATO che

k. con D.P.G.R. n.141 del 15/06/2016 sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'Unità Operativa Grandi Progetti;
l. è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3. - azione 3.3.3 e Obiettivo Specifico 6.8 azione 6.8.3 la Direzione Generale 50 12 "Politiche culturali e il Turismo";
m. la Dotazione finanziaria degli O.S. è stata indicata nella Deliberazione della Giunta Regionale n.228 del 18 maggio 2016 e s.m.i;
n. il "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 approvato dalla Giunta Regionale prevede che i Responsabili di Obiettivo Specifico nominino, con proprio decreto, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;

o. gli ambiti di attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo Specifico sono ascrivibili alle seguenti macroaree definite nel "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020:
    - programmazione/attuazione delle operazioni;
    - verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
    - gestione finanziaria;
    - monitoraggio;
    - azioni di informazione comunicazione e pubblicità;

CONSIDERATO altresì che

a. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 64 del 28/04/2017 di conferire alla dott.ssa Rosanna Romano, matr.18635, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, codice 50.12.00;
b. nell'ambito delle procedure previste dal Sistema di Gestione e controllo del POR Campania FESR 2014/2020, così come meglio specificate nel Manuale di attuazione del medesimo Programma, il Responsabile di Obiettivo Specifico per lo svolgimento delle proprie attività, nomina con proprio decreto dirigenziale, il Team di Obiettivo Specifico;

RITENUTO

a) di dover provvedere alla nomina dei Team dell'Obiettivo Specifico 3.3. - Consolidamento modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriale- Azione 3.3.3. "Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese(reti di imprese)nella costruzione di un prodotto nelle destinazioni turistiche integrato"**;** e Obiettivo Specifico 6.8"Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";
b) di dare atto che i componenti dei team in relazione ai compiti coerenti con la categoria di appartenenza ,supporteranno il ROS negli adempimenti indicati nell'allegato alla DGR n n.278 del 14 giugno 2016
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
d) di dover, per l'effetto, nominare:

- l'Arch. Mario Grassia - Dirigente di staff della Direzione Generale Programmazione economica e Turismo e della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" responsabile di tutti i procedimenti connessi alla programmazione, attuazione e delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
- Dott.re Marco Gargiulo – Dirigente UOD 05 "Sviluppo e promozione Turismo" Referente programmazione e attuazione degli interventi;
- Dott. Raffaele Balsamo Dirigente Staff 50 12 93 , referente del monitoraggio degli interventi;
- Dott.ssa Antonella Marciano UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" cat. D matricola 20423 verifiche ordinarie e attuazione degli interventi
- Dott. D'Andrea Antonio Funzionario della UOD 04 "Coperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" cat. D matricola 11433- verifiche ordinarie e attuazione degli interventi;
- Dott Luciano Ragazzi Funzionario della UOD 05 "Sviluppo e promozione Turismo" cat. D matricola 21718 monitoraggio degli interventi;
- Dott. Raffaele Simone, funzionario cat. D della UOD 04 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", gestione finanziaria; matricola 20601

- Francesco Maggio UOD 06 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi",cat. C – matricola 21389, gestione finanziaria;
- Dott. Massimo Montisano, funzionario matricola 11380 UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", referente delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 813 del 28 dicembre 2016.

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

DECRETA

1. di costituire i **Team dell'Obiettivo Specifico 3.3.** - Consolidamento modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriale- **Azione 3.3.3.** "Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese(reti di imprese)nella costruzione di un prodotto nelle destinazioni turistiche integrato"**;** e **Obiettivo Specifico 6.8** "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", **azione 6.8.3 "**Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche"
2. di dare atto che i componenti dei team in relazione ai compiti coerenti con la categoria di appartenenza ,supporteranno il ROS negli adempimenti indicati nell'allegato alla DGR n n.278 del 14 giugno 2016;
3. di nominare, quali componenti dei sopracitati team **:**
    - l'Arch. Mario Grassia - Dirigente di staff della Direzione Generale Programmazione economica e Turismo e della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" responsabile di tutti i procedimenti connessi alla programmazione, attuazione e delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
    - Dott.re Marco Gargiulo – Dirigente UOD 05 "Sviluppo e promozione Turismo" Referente programmazione e attuazione degli interventi;
    - Dott. Raffaele Balsamo Dirigente Staff 50 12 93 , referente del monitoraggio degli interventi;
    - Dott.ssa Antonella Marciano UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" cat. D matricola 20423 verifiche ordinarie e attuazione degli interventi
    - Dott. D'Andrea Antonio Funzionario della UOD 04 "Coperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" cat. D matricola 11433- verifiche ordinarie e attuazione degli interventi;
    - Dott Luciano Ragazzi Funzionario della UOD 05 "Sviluppo e promozione Turismo" cat. D matricola 21718 monitoraggio degli interventi;
    - Dott. Raffaele Simone, funzionario cat. D della UOD 04 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", gestione finanziaria; matricola 20601

- Francesco Maggio UOD 06 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi",cat. C – matricola 21389, gestione finanziaria;
- Dott. Massimo Montisano, funzionario matricola 11380 UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", referente delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;
- di rinviare a successivo Decreto ulteriori determinazioni in merito alla organizzazione e allo svolgimento dei compiti funzionali riferiti ai singoli interventi;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2014-2020;
   - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020;
   - alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la relativa pubblicazione

dr.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 121 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 119 DEL 01/08/2017 NOMINA TEAM O.S. 3.3 - AZIONE 3.3.3. E O.S. 6.8 AZIONE 6.8.3

POR CAMPANIA FESR 2014 2020 Costituzione Team di Obiettivo specifico 3.3 “Consolidamento modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriale”- Azione 3.3.3. "Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese(reti di imprese)nella costruzione di un prodotto nelle destinazioni turistiche integrato"; POR CAMPANIA FESR 2014 2020 Costituzione Team di Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche". Revoca del Decreto Dirigenziale n. 119 del 01/08/2017 - **Nomina Team O.S. 3.3 - Azione 3.3.3. e O.S. 6.8 azione 6.8.3.**

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n.1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n.1303 del 17 Dicembre 2013 “I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020”;
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l’Accordo di Partenariato 2014/2020 con l’Italia, per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n.720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. con Deliberazione della Giunta Regionale n.13 del 19 gennaio 2016 è stata istituita la Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n.39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. che con Deliberazione della Giunta Regionale n.278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento “Sistema di gestione e Controllo” del POR Campania FESR 2014-2020 ed è stato stabilito che le procedure, i ruoli e le responsabilità, nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del Programma, nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
j. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

CONSIDERATO CHE

a. con D.P.G.R. n.141 del 15/06/2016 sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'Unità Operativa Grandi Progetti;
b. è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3. - Azione 3.3.3 e Obiettivo Specifico 6.8 - Azione 6.8.3 la Direzione Generale 50 12 “Politiche culturali e il Turismo”;

c. la Dotazione finanziaria degli O.S. è stata indicata nella Deliberazione della Giunta Regionale n.228 del 18 maggio 2016 e ss .mm.ii;
d. il "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 approvato dalla Giunta Regionale prevede che i Responsabili di Obiettivo Specifico nominino, con proprio decreto, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;
e. gli ambiti di attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo Specifico sono ascrivibili alle seguenti macro aree definite nel "Sistema di gestione e Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020:
    - programmazione/attuazione delle operazioni;
    - verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
    - gestione finanziaria;
    - monitoraggio;
    - azioni di informazione comunicazione e pubblicità;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 64 del 28/04/2017 di conferire alla dott.ssa Rosanna Romano, matr.18635, l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, codice 50.12.00;
b. nell'ambito delle procedure previste dal Sistema di Gestione e controllo del POR Campania FESR 2014/2020, così come meglio specificate nel Manuale di attuazione del medesimo Programma, il Responsabile di Obiettivo Specifico per lo svolgimento delle proprie attività, nomina con proprio decreto dirigenziale, il Team di Obiettivo Specifico;
c. con D.D. n. 119 del 01/08/2017 si è provveduto a nominare i team per gli O.S. 3.3. azione 3.3.3. e O. S. 6.8 - Azione 6.8.3;

RILEVATO CHE

a. nel corpo del suddetto D.D. n.119/2017 sono presenti alcuni errori materiali che rendono opportuno la revoca del medesimo provvedimento con contestuale riproposizione;

RITENUTO

a) **di dover revocare il D.D. n. 119 del 01/08/2017**, per gli errori materiali in esso contenuti;
b) **di dover provvedere** con il presente decreto alla nomina dei Team dell'Obiettivo Specifico 3.3. - Consolidamento modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriale - Azione 3.3.3. "Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto nelle destinazioni turistiche integrato"**;** e Obiettivo Specifico 6.8"Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";
c) **di dare atto** che i componenti i team in relazione ai compiti coerenti con la categoria di appartenenza, supporteranno il ROS negli adempimenti indicati nell'allegato alla DGR n n.278 del 14 giugno 2016
d) **di dover trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;

di dover, per l'effetto, nominare:

- l'Arch. Mario Grassia , Dirigente di staff 50 12 92 della Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo - matricola 18591 - responsabile di tutti i procedimenti connessi alla programmazione, attuazione e delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
- Dott.re Marco Gargiulo, Dirigente in distacco presso la Direzione Politiche Culturali e il Turismo - matricola 15527 - Referente programmazione e attuazione degli interventi;
- Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente Staff 50 12 93 della Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo - matricola 9217 - referente del monitoraggio degli interventi;

- Dott.ssa Antonella Marciano, Funzionario Staff 50.12.92 cat. D - matricola 20423 - verifiche ordinarie e attuazione degli interventi
- Dott. D'Andrea Antonio, Funzionario della UOD 04 “Coperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”, cat. D - matricola 11433 - verifiche ordinarie e attuazione degli interventi;
- Dott Luciano Ragazzi, Funzionario della UOD 05 ”Sviluppo e promozione Turismo” cat. D - matricola 21718 - monitoraggio degli interventi;
- Dott. Raffaele Simeone, funzionario cat. D della UOD 04 - matricola 20601- “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”, gestione finanziaria;
- Francesco Maggio, UOD 06 “Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi” cat. C – matricola 21389, gestione finanziaria;
- Dott Massimo Montisano, Funzionario dello Staff 50 12 92 Cat. D matricola 11380, referente delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016;
- Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 813 del 28 dicembre 2016.
- DPGR n. 64 del 28/04/2017
- D.P.G n. 227 del 14/06/2017

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

DECRETA

1. **di revocare** il D.D. n. 119 del 01/08/2017;
2. **di costituire** I **Team dell'Obiettivo Specifico 3.3.** - Consolidamento modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriale - **Azione 3.3.3.** “Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese)nella costruzione di un prodotto nelle destinazioni turistiche integrato”**;** e **Obiettivo Specifico 6.8** “Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”, **azione 6.8.3 “**Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche”
3. **di dare atto** che i componenti i team in relazione ai compiti coerenti con la categoria di appartenenza, supporteranno il ROS negli adempimenti indicati nell’allegato alla DGR. n.278 del 14 giugno 2016;
4. **di nominare**, quali componenti dei sopracitati team:
   - l’Arch. Mario Grassia , Dirigente di staff 50 12 92 della Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo - matricola 18591 - responsabile di tutti i procedimenti connessi alla programmazione, attuazione e delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
   - Dott.re Marco Gargiulo, Dirigente in distacco presso la Direzione Politiche Culturali e il Turismo - matricola 15527 - Referente programmazione e attuazione degli interventi;
   - Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente Staff 50 12 93 della Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo - matricola 9217 - referente del monitoraggio degli interventi;
   - Dott.ssa Antonella Marciano, Funzionario Staff 50.12.92 cat. D - matricola 20423 - verifiche ordinarie e attuazione degli interventi

- Dott. D'Andrea Antonio, Funzionario della UOD 04 “Coperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”, cat. D - matricola 11433 - verifiche ordinarie e attuazione degli interventi;
- Dott Luciano Ragazzi, Funzionario della UOD 05 ”Sviluppo e promozione Turismo” cat. D - matricola 21718 - monitoraggio degli interventi;
- Dott. Raffaele Simeone, funzionario cat. D della UOD 04 - matricola 20601- “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”, gestione finanziaria;
- Francesco Maggio, UOD 06 “Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi” cat. C – matricola 21389, gestione finanziaria;
- Dott Massimo Montisano, Funzionario dello Staff 50 12 92 Cat. D matricola 11380, referente delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.

5. **di rinviare** a successivo Decreto ulteriori determinazioni in merito alla organizzazione e allo svolgimento dei compiti funzionali riferiti ai singoli interventi;
6. **di trasmettere** il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
   - all’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2014-2020;
   - all’Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020;
   - alla UOD Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 108 del 04/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 30 del 31.03.2017- Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione di contributi alle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 (spese in conto capitale) e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile;

b) con decreto dirigenziale n. **60** del **01/06/2017** istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze presentate in relazione all' dell' Avviso Pubblico sopra citato, la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo **5016** ***(****Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico – Amministrazioni pubbliche locali)* **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5016, n. 3 (tre) istanze risultate tutte ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare: la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:

- **a)** la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti **(cd. Piano di assegnazione - Allegato A);**
- **b)** l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5016 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili **(Allegato B);**

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre, di:

a) dover *ora* **rideterminare**, per l'esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1248** del **04/04/2017** ***(***allora *determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 in* ***€ 27.877,59)*** in complessivi € **9.000,00** (novemila/00);
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ 9.000,00** (novemila/00) indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5016	5	2	2	203	**2.03.01.02.000**	**2.03.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 9.000,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1248/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto,** abbia la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5016, per l'E.F. 2017, la somma di **€ 18.877,59** (diciottomilaottocentosettantasette/59);

RITENUTO, infine, di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI
- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:
1. di approvare il piano di assegnazione, come risulta dall'**Allegato A,** descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'**Allegato B.**
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento;

4. **di rideterminare**, per l'esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1248** del **04/04/2017 (***allora* determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 in € **27.877,59)** in complessivi Euro ***9.000,00*** *(novemila/00)*;
5. di **impegnare** la somma di Euro ***9.000,00*** *(novemila/00)* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5016	5	2	2	203	**2.03.01.02.000**	**2.03.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 9.000,00**

6. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1248/2017,** così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica**: 01/05/2017-31/12/2017;**
7. **attestare** che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
8. **mantenere nella disponibilità** del capitolo 5016, per l'E.F. 2017, la somma di Euro **18.877,59** (diciottomilaottocentosettantasette/59);
9. **rinviare** la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;
10. **attestare**, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
11. **trasmettere** il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechIe"
(50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni pubbliche locali (Province, Comuni, Università, Comunità montane,etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico a valere sui fondi stanziati sul cap. 5016 – del Bilancio gestionale 2016-2018, E.F. 2017, sono state esaminate n. 3 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n.30 del 31 marzo 2017.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 3 istanze presentate sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori: sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda tale graduatoria, considerato che il cap. 5016 presenta, per l'E.F. 2017, una disponibilità di €.27.877,59 che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto a tutte le istanze, le cui richieste assommano a un totale di € 51.828,00, ai sensi D.D. n. 30 del 31 marzo 2017, all. A art. 10 c. 3, sono stati assegnati alle n. 3 istanze ammissibili n. 3 contributi di € 3.000,00.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 3 finanziamenti su n. 3 istanze ammissibili per un totale di € 9.000,00 con una economia di spesa pari a € 18.877,59, così come riportato nell'allegato B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5016 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Codice SIOPE**
1	**Napoli**	**Na**	**Sistema bibliotecario di Ateneo "Sezione Corigliano"**	**Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**	**Napoli**	**00297640633**	**Interventui di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio**	**€ 17.500,00**	**131,76**	**€ 3.000,00**	**2.03.01.02.008**
2	**Torre del Greco**	**Na**	**Biblioteca comunale**	**Comune di Torre del Greco (NA)**	**Torre del Greco**	**80047160637**	**Interventui di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio**	**€ 10.000,00**	**111,96**	**€ 3.000,00**	**2.03.01.02.003**
3	**Montefusco**	**AV**	**Biblioteca comunale**	**Comune di Montefusco (AV)**	**Montefusco**	**80004190643**	**Interventui di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio**	**€ 24.328,00**	**71,33**	**€ 3.000,00**	**2.03.01.02.003**
										€ 9.000,00	

Disponibilità	**Max attrib.**
€ 27.877,59	**€ 3.000,00**

Totale	**Economie**
€ 9.000,00	**€ 18.877,59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 109 del 07/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 30 del 31.03.2017. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5076

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione di contributi alle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 (spese in conto capitale) e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile;

b) con decreto dirigenziale n. **60** del **01/06/2017** istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze presentate in relazione all' dell' Avviso Pubblico sopra citato, la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo *5076 (Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico – Istituzioni sociali private)* - delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso ;

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5076 n. 21 (ventuno) istanze, delle quali 18 (diciotto) sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito mentre n. 3 istanze sono risultate carenti dei requisiti di ammissibilità;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5076 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre**,** di:

a) dover *ora* **rideterminare**, per l'esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1249** del **04/04/2017 (**allora *determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 in* ***€ 18.879,08)*** in complessivi € **18.000,00** (diciottomila/00);
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ 18.000,00 (diciottomila/00)** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5076	5	2	2	203	**2.03.04.01.000**	**2.03.04.01.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 18.000,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1249/2017, abbia** la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5076**,** per l'E.F. 2017, la somma di € 879,08 (ottocentosettantanove,08);

RITENUTO, infine, di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI
- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:
1. di **approvare** il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. **d'individuare** nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. **d'individuare** nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.

4. di **considerare** a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. **di rideterminare**, per l'esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1249** del **04/04/2017 (**allora *determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 in* ***€ 18.879,08)*** in complessivi € **18.000,00** (diciottomila/00)
6. di **impegnare** la somma di **€ 18.000,00 (diciottomila/00)** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5076	5	2	2	203	**2.03.04.01.000**	**2.03.04.01.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 18.000,00**

7. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 1249/2017, abbia la seguente competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017
8. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
9. mantenere nella disponibilità del capitolo 5076, per l'E.F. 2017, la somma di € 879,08 (ottocentosettantanove,08);
10. rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;
11. attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 "Gestione della spesa regionale" per tutti gli adempimenti consequenziali;
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenz
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechle"
(50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5076

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni sociali private per la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5076 – del Bilancio gestionale 2016–2018, E.F. 2017, sono state esaminate n. 21 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 21 istanze n. 18 sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre n. 3 istanze sono risultate carenti di tale requisito.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori: sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda tale graduatoria, considerato che la somma disponibile sul bilancio gestionale 2016-2018, E.F. 2017, per il capitolo 5076, è di €. 18.879,08 che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto e dato atto che, ai sensi D.D. n. 30 del 31 marzo 2017, all. A art. 10 c. 3, la somma del massimo attribuibile è di € 3.000,00, sono stati assegnati n. 6 contributi di € 3.000,00 alle prime n. 6 istanze ammissibili per un totale di € 18.000,00 mentre le ulteriori 12 istanze ammissibili, non risultano finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, così come riportato nell'allegato B.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 6 contributi su numero 18 istanze ammissibili per un totale di € 18.000,00 con una economia di spesa di € 879,08.

E' Stato predisposto un elenco delle istanze non ammissibili, così come riportato nell'allegato C

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5076 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Codice SIOPE**
1	Pagani	SA	Biblioteca Sant'Alfonso	Ente Provincia napoletana Congregazione SS. Redentore	Pagani (SA)	80044080630	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 7.200,00	126,00	€ 3.000,00	2.03.04.01.001
2	Napoli	NA	Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso	Napoli	95007810633	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 14.688,56	115,06	€ 3.000,00	2.03.04.01.001
3	Baronissi	SA	Biblioteca Provinciale Salernitano Lucana dei Frati Minori	Provincia Religiosa Salernitano Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (SA)	80002690651	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 33.672,00	113,50	€ 3.000,00	2.03.04.01.001
4	Portici	NA	Biblioteca San Pietro d'Alcantara	Provincia San Giovan Giuseppe della Croce dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80015990635	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 30.250,00	108,94	€ 3.000,00	2.03.04.01.001

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Santa Marina-Policastro Bussentino	SA	Biblioteca Pubblica Don Giuseppe Cataldo	Diocesi Teggiano-Policastro	Teggiano (SA)	92002190657	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 10.000,00	107,12	€ 3.000,00	2.03.04.01.001
6	Nocera Superiore	SA	Biblioteca Santa Maria degli Angeli	Provincia Religiosa Salernitano Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (SA)	80002690651	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 24.034,00	104,33	€ 3.000,00	2.03.04.01.001
ELENCO ISTANZE AMMESSE MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO FONDI – ART. 9, COMMA 7 DELL'AVVISO PUBBLICO											
7	Napoli	NA	Biblioteca Storica	Istituto Suor Orsola Benincasa	Napoli	80109130635	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 10.000,00	104,14		
8	Portici	NA	Biblioteca del Convento di Sant'Antonio	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 24.300,00	102,20		
9	Marcianise	CE	Biblioteca San Francesco	Provincia San Giovan Giuseppe della Croce dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80015990635	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 16.200,00	101,78		
10	Napoli	NA	Biblioteca “Benedetto Croce”	Fondazione Biblioteca “Benedetto Croce”	Napoli	80016790638	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 30.000,00	101,14		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Liveri	NA	Biblioteca Santa Maria a Parete	Ente Provincia San Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 33.850,00	101,36		
12	Capua	CE	Biblioteca Arcivescovile “Cardinale Francesco Serra di Cassano”	Arcidiocesi di Capua	Capua (CE)	93011680613	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 32.000,00	100,55		
13	Napoli	NA	Biblioteca della Società napoletana di Storia Patria	Società napoletana di Storia Patria	Napoli	80048160636	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 6.000,00	97,11		
14	Montella	AV	Biblioteca San Francesco	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 31.000,00	95,55		
15	Benevento	BN	Pubblica Biblioteca Arcivescovile “F. Pacca”	Arcidiocesi di Benevento	Benevento	92000550621	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 10.000,00	89,03		
16	Maiori	SA	Biblioteca San Bonaventura	Provincia Religiosa Salernitano Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (SA)	80002690651	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 38.735,00	83,34		

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	Montefusco	AV	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant'Egidio	Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Foggia	Foggia	80002930719	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 33.400,00	77,47		
18	Napoli	NA	Biblioteca Associazione Amici degli Archivi	Associazione Amici degli Archivi Onlus	Napoli	07727270634	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 5.000,00	77,43		
										€ 18.000,00	

Disponibilità	**Max attrib.**
€ 18.879,08	**€ 3.000,00**

Totale	**Economie**
€ 18.000,00	**€ 879,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

ELENCO ISTANZE ESCLUSE									
CAP. 5076 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017									
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Motivi Esclusione**
1	Napoli	NA	Biblioteca del Museo “Principe Gaetano Filangieri”	Museo “Principe Gaetano Filangieri”	Napoli	80011930635	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 10.710,00	ESCLUSA Art. 4 comma 1, lett. c e Art. 4 comma 2 Attestata un'area di servizi al pubblico inferiore a 75 mq.
2	Cava de' Tirreni	SA	Biblioteca del Convento di San Francesco	Provincia Religiosa Salernitano Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (SA)	80002690651	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 18.665,00	ESCLUSA Art. 4 comma 1, lett. c e Art. 4 comma 2 Attestata un'area di servizi al pubblico inferiore a 75 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Maddaloni	CE	Biblioteca Carmelitana SS. Annunziata	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Carmelitani scalzi	Napoli	02406270617	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 6.000,00	ESCLUSA Art. 5 commi 6 e 7 dell'Avviso “L'istanza non è sottoscritta dal Legale rappresentante, bensì dal legale rappresentante dell'Associazione che gestisce la biblioteca. Manca atto formale che legittima l'associazione a presentare istanza per conto dell'Ente titolare”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 8 - Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE REGIONALI AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA ALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI, PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE PROGETTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGRC n.161 del 28/03/2017 la Regione Campania ha disposto l'utilizzo dello strumento dell'ingiunzione fiscale in alternativa all'iscrizione a ruolo ed in particolare ha stabilito: 1) di avvalersi, per la riscossione coattiva dei tributi regionali, nonché delle entrate patrimoniali e sanzioni amministrative e delle altre entrate gestite direttamente dalla Regione Campania, delle procedure previste dal R.D. n. 639/1910, da avviare con l'ingiunzione di pagamento, ove non diversamente disposto da norme o atti negoziali in essere; 2) di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, previa istruttoria con tutte le Direzioni Generali coinvolte nella riscossione a vario titolo delle entrate, tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi conseguenti al presente atto; 3) di demandare – all'esito dell'istruttoria di cui al precedente numero – ad un successivo provvedimento l'adozione delle ulteriori linee guida organizzative ed operative;

b) la legge regionale 31 marzo 2017, n.10, all'articolo 1 comma 23 ha disposto che "*Al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato oppure un soggetto giuridico in house a cui affidare dette attività, anche disgiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";

c) la legge regionale 28 luglio 2017, n.23, all'art. 11 ha disposto la semplificazione in materia di riscossione coattiva e di bilancio, in particolare ha semplificato la disciplina relativa all'ingiunzione fiscale;

RILEVATO che

a) Con note n. 24933 del 04/04/2017 e n. 265740 del 10/04/2017 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha provveduto a richiedere a tutte le strutture apicali regionali una ricognizione di tutte le entrate gestite e delle relative modalità di riscossione al fine della verifica delle entrate riscuotibili a mezzo di ingiunzione fiscale;

b) A seguito della ricognizione è emerso che:

b.1 oltre ai tributi regionali (Tassa Automolbilistica, Imposta sulla benzina per autotrazione (I.R.B.A.), Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (A.R.I.S.Ga.N.), Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (I.R.E.S.A.) e Sanzioni per infrazioni in materia di Caccia, pesca, ricerca tartufi), è necessario procedere al recupero coatto anche delle entrate relative alle sanzioni amministrative e a quelle riferite al recupero dei finanziamenti revocati;

b.2. l'organico dell'Avvocatura regionale non consente di fronteggiare, in termini numerici, l'entità dei procedimenti di riscossione da attivare;

RAVVISATO CHE

a) per la gestione della complessa attività di riscossione coattiva è necessario rivolgersi a società specializzate ed abilitate allo svolgimento di tale attività in conformità alla disciplina vigente in materia, da reclutare all'esito di procedura di gara ad evidenza pubblica;

ACCERTATO CHE

a) con la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 15/05/2017 è stato demandato alla Direzione Generale Risorse Finanziarie l'espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi gestiti direttamente dalla regione e delle entrate patrimoniali per un quinquennio dalla data di sottoscrizione del contratto, alle condizioni previste dall'art. 1, comma 23, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10; con la quale si precisa ulteriormente, che gli atti di contestazione già nella disponibilità dell'Agente della riscossione (Equitalia), alla data di sottoscrizione del contratto, continueranno ad essere gestiti tramite ruolo e i contribuenti dovranno ancora far riferimento ad Equitalia, senza passaggio automatico al nuovo sistema;

PRECISATO CHE

a) è posta in capo ai competenti uffici regionali l'emissione della notifica dell'ingiunzione di pagamento, in guisa che, ove il contribuente paghi entro i termini assegnati dall'ingiunzione, sarà onerato delle spese e degli eventuali interessi ma non dell'aggio, che non è dovuto alla Regione, mentre, una volta consegnata al Gestore del servizio di riscossione coatta sarà soggetta anche all'aggio;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgvo 18 aprile 2016 n. 50 e successive mm. e ii., la stazione appaltante per l'affidamento, di un appalto o di una concessione deve procedere alla nomina di un responsabile unico del procedimento (RUP) per tutte le fasi di cui si compone il procedimento per l' affidamento, precisando che la scelta deve ricadere su risorse di livello apicale, dotata del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura e di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti assegnati;

b. con decreto dirigenziale n.8 del 06/06/2017 e s.m.i. veniva nominato il RUP nella persona della d.ssa Rossella Mancinelli, nonché il gruppo di lavoro per l'elaborazione di un Capitolato Speciale d'Oneri , nonché gli ulteriori atti di gara ;

c. l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha rilasciato il seguente Codice Identificativo Gara : 7161755330;

DATO ATTO CHE

a. con nota prot. n. 2017.0531278 del 02/08/2017 il Gruppo di lavoro ha trasmesso il Capitolato Speciale d'Oneri, corredato dagli allegati A), B) e C), nonché il Disciplinare di gara;

RITENUTO OPPORTUNO

a) affidare all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione" l'espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi gestiti direttamente dalla regione e delle entrate patrimoniali (CIG : 7161755330);

b) approvare il Capitolato Speciale d'Oneri, corredato dagli allegati A), B) e C) trasmessi dal richiamato Gruppo di lavoro, con nota prot. n. 2017.0531278 del 02/08/2017, che si producono in allegato e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) rimettere l'approvazione del Disciplinare di gara all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione":

d) dare atto che la copertura finanziaria è stata assicurata, per l'importo stimato annuo a carico della regione, mediante prenotazione di impegno pluriennale-disposta con il DD n.21 del 31/07/2017

dell'UOD 50.13.08 - per le annualità 2018-2019 (Prenot. N. ri 211/2018 e 27/2019), a valere sul capitolo di spesa 825, e che si procederà a far data dall'esercizio provvisorio 2018, all'impegno sui bilanci finanziari pluriennali successivi per le residue annualità relative al quinquennio contrattuale;

e) dare atto, altresì, che la copertura finanziaria è stata assicurata, per l'importo di euro 800,00 a titolo di contributo a favore dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, mediante impegno della spesa-disposta con il DD n.21 del 31/07/2017 dell'UOD 50.13.08 a valere sul capitolo di spesa 825 - esercizio finanziario 2017 (Imp. N. 3126/2017);

VISTO

a) la D.Lgs 118/2001 e ss. mm. e ii;

b) la Legge Regionale 4/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019;

c) la delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 di approvazione Bilancio Gestionale per l'anno 2017;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla struttura direzionale e dall'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal dirigente dell'UOD 08

DECRETA

1. di affidare all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione" l'espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi gestiti direttamente dalla regione e delle entrate patrimoniali(CIG : 7161755330);
2. di approvare il Capitolato Speciale d'Oneri, corredato dagli allegati A), B) e C) trasmessi dal richiamato Gruppo di lavoro, con nota prot. n. 2017.0531278 del 02/08/2017, che si producono in allegato e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rimettere l'approvazione del Disciplinare di gara e relativi allegati all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione":
4. di dare atto che la copertura finanziaria è stata assicurata, per l'importo stimato annuo a carico della regione, mediante prenotazione di impegno pluriennale-disposta con il DD n.21 del 31/07/2017 dell'UOD 50.13.08 - per le annualità 2018-2019 (Prenot. N. ri 211/2018 e 27/2019), a valere sul capitolo di spesa 825, e che si procederà a far data dall'esercizio provvisorio 2018, all'impegno sui bilanci finanziari pluriennali successivi per le residue annualità relative al quinquennio contrattuale;
5. dare atto, altresì, che la copertura finanziaria è stata assicurata, per l'importo di euro 800,00 a titolo di contributo a favore dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, mediante impegno della spesa-disposta con il DD n.21 del 31/07/2017 dell'UOD 50.13.08 a valere sul capitolo di spesa 825 - esercizio finanziario 2017 (Imp. N. 3126/2017);
6. di inviare il presente atto:
   - all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione";
   - agli Uffici U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione sul BURC.

Antonietta Mastrocola

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, DELLE ENTRATE PATRIMONIALI E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE

Articolo 1 – Premessa

1.L'esecuzione del presente Servizio è regolata dalle clausole del presente capitolato, dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dalle norme, anche regionali, in materia di Contabilità della Regione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2.Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua stipulazione.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

1. Con la stipula del Contratto l'affidatario si obbliga nei confronti di Regione Campania (di seguito Regione) a fornire il servizio, tutto come meglio specificato nei successivi articoli, nella misura richiesta dalla Regione medesima, nei limiti contrattuali.

2. II presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in quanto il Servizio non si svolge presso le sedi regionali. Gli oneri per la sicurezza da interferenza di cui all'art. 97, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 sono pari a zero.

3. Il contratto ha per oggetto il servizio di gestione della riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione, delle entrate patrimoniali e delle entrate regionali diverse, a titolo indicativo e non esaustivo si fa riferimento a canoni

fonte: http://burc.regione.campania.it

demaniali, a sanzioni amministrative, a servizi, al recupero di contributi e agevolazioni a qualsiasi titolo erogati, nonché eventuali ulteriori entrate che potrebbero essere introdotte *ex novo*.

4. Le attività dovranno essere svolte mediante gli strumenti previsti dalla normativa vigente al momento dell'avvio della riscossione coattiva e con le modalità previste nel presente capitolato.

5. Per attività di riscossione coattiva si intendono anche gli adempimenti della fase esecutiva finalizzati al recupero delle somme dovute all'ente.

Articolo 3 - Stima delle quantità

1.I volumi oggetto del Servizio sono stimabili sulla base della serie storica del carico finanziario e delle partite oggetto di riscossione coattiva, a mezzo ruolo, riferito al quinquennio 2011-2015, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

2.Vengono convenzionalmente utilizzati quali parametri per calcolare l'importo della base d'asta:

a) l'ammontare del riscosso nel **quinquennio 2011-2015**, per un totale di Euro **103.509.772,86** (**centotremilionicinquecentonovemilasettecentosettantadue/86**);

b) il numero delle partite costituenti il carico nel **quinquennio 2011-2015**, per numero **2.590.077 (duemilionicinquecentonovantamilasettantasette)**;

c) il numero medio annuo delle comunicazioni inviate con posta raccomandata, stimate in **1.036.030 (unmilionetrentaseimilatrenta);**

Articolo 4 - Durata del servizio e base d'asta

1. Il Contratto ha una durata di complessivi 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. È escluso ogni tacito rinnovo del Contratto.

2.Sulla scorta dei volumi stimati al precedente art. 3, a base d'asta sono posti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) un aggio del 6%, che sarà oggetto di ribasso da parte dei concorrenti, sull'importo effettivamente riscosso, per un totale stimato nel quinquennio di Euro **6.210.586,37** (**seimilioniduecentodiecimilacinquecentoottantasei/37**), IVA esclusa;

b) un corrispettivo a partita di Euro 2,00 (due/00), che sarà oggetto di ribasso da parte dei concorrenti, per un totale stimato nel quinquennio di Euro **5.180.154,00** (**cinquemilionicentoottantamilacentocinquantaquattro/00**), IVA esclusa;

c) l'importo di Euro 5,00 (cinque/00) per spese postali relative a comunicazioni con posta raccomandata, con ricevuta di ritorno A/R, comprensivo di stampa, imbustamento, spedizione e gestione degli esiti. L'importo stimato nel quinquennio è pari a Euro **25.900.750,00** (**venticinquemilioninovecentomilasettecentocinquanta/00**), IVA esclusa;

Pertanto la base d'asta convenzionale è stimata in euro **37.291.490,40 (trentasettemilioniduecentonovantunomilaquattrocentonovanta/40),** IVA esclusa come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Capitolato d'oneri speciale Rif. art. 4, punto 4.2	Unità a base d'asta	Stima convenzionale **quinquennio 2011-2015**	
Aggio	6%	6.210.586,37	
Partite	€ 2,00	5.180.154,00	
Spese postali comunicazione con posta raccomandata A/R *	€ 5,00	25.900.750,00	

*** Calcolate sulla base del Tariffario Poste Impresa vigente al 10/04/2017 per spedizioni fino a 20 gr.**

Importo convenzionale annuo	**€ 7.458.298,08**
Importo complessivo convenzionale a base d'asta = importo annuo moltiplicato per gli anni di durata del contratto (**7.458.298,08 x 5**)	**€ 37.291.490,40**

4. L'aggio offerto, i corrispettivi offerti e gli importi unitari offerti per le spese di comunicazione costituiranno il "riferimento prezzi" per l'erogazione delle spettanze in relazione alle quantità effettive lavorate. Pertanto, l'importo conseguente all'aggiudicazione sarà anch'esso convenzionale laddove, sulla base di quanto indicato all'art. 7, si evidenziassero l'incremento o decremento delle riscossioni convenzionalmente indicate al precedente art. 3.

5.Non costituiscono base d'asta le spese relative alle procedure esecutive di cui al D.M. 21novembre 2000; dette spese sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi previste.

6. L'aggio, calcolato al netto delle spese, è a carico del contribuente, in misura intera, ed è corrisposto solo a seguito di riscossione dell'importo dovuto. In ogni caso, non costituisce onere per la Regione, salvo gli oneri fiscali ai sensi di legge.

7.Le spese postali sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi indicate.

8.E' prevista la possibilità di variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo del Contratto ed agli stessi patti, prezzi e condizioni dello stesso, secondo la disciplina di cui all'art.106, comma 12, D.Lgs. n.50/2016.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione dell'incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Regione avvia la riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale, ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche, o altro titolo equivalente, secondo le disposizioni cui al D.P.R. n.602/1973 (Titolo II), ove compatibili. In caso di mancato pagamento procede altresì all'inoltro di un primo sollecito.

2.L'affidatario provvede all'esecuzione di tutte le attività successive alla presa in carico dei crediti non riscossi. Tali attività, unitamente ai tempi e alle modalità di esecuzione - il tutto meglio specificato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato - comprende:

- Presa in carico
- Procedure cautelari ed esecutive (D.P.R. 602/73 —Titolo II);
- Attivazione e comunicazione delle procedure per la tutela del credito;
- Attivazione della fase esecutiva;
- Gestione delle rateizzazioni;
- Sgravi e rimborsi;
- Procedure concorsuali;
- Attività di contenzioso in capo al affidatario;
- Rendicontazioni contabili degli atti emessi e degli incassi;
- Gestione del rapporto con i cittadini ed utenti: sportelli e *call center*;
- Sistema informativo, gestione banche dati, analisi e statistiche, in base alle specifiche tecniche indicate nell'allegato C;
- Riversamenti;
- Formazione;
- Livelli di servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Penali;
- Inesigibilità per fatto dell'affidatario;
- Adempimenti per la gestione della conclusione del Contratto;
- Spese postali;
- Termini.

Articolo 6 — Condizioni di espletamento delle attività

1. Modalità, termini e condizioni di espletamento delle attività sono contenute nell'Allegato B.

2. Contestualmente alla stipula del Contratto, l'affidatario e la Regione nomineranno i rispettivi referenti per assicurare il compiuto svolgimento del servizio. L'affidatario dovrà notificare alla Regione tutti i riferimenti utili a contattare il suo referente nel corso dell'esecuzione del contratto. L'affidatario potrà sostituire il suo referente solo previa comunicazione alla Regione con racc. A/R o con PEC.

Articolo 7 – Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi di ogni attività necessaria alla prestazione del Servizio.

2. Tutti i predetti corrispettivi unitari sono determinati a proprio rischio dall'affidatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o all'ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti al Gestore medesimo dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

3. L'affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione

della revisione periodica del prezzo normativamente prevista a decorrere dal secondo anno di vigenza contrattuale.

4. Corrispettivi e rimborsi sono solamente quelli indicati nel presente articolo, con esclusione di ogni ulteriore spesa e corrispettivo ivi non previsti.

5. I corrispettivi contrattuali saranno erogati secondo le modalità previste dal successivo art. 9.

Articolo 8 — Spese postali e spese relative alle procedure cautelari ed esecutive

1. Le spese postali sono a carico del contribuente in caso di avvenuta riscossione, nella misura risultante dall'offerta aggiudicataria.

2. Le spese relative alle procedure cautelari ed esecutive sono a carico del contribuente in caso di avvenuta riscossione, nella misura indicata dalle tabelle di cui agli Allegati A e B del D.M.21 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni.

3. Nessuna altra spesa, oltre a quelle qui indicate e all’aggio di cui all’articolo 4, può essere richiesta ai contribuenti.

4. In caso di mancata riscossione per qualunque motivo, non imputabile al Gestore, tutte le spese saranno da Regione rimborsate nella misura prevista dalla tabella di cui agli allegati A e B del D.M. 21 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni. II rimborso delle spese postali è regolato dal punto 17 dell'Allegato B.

5. In caso di mancata riscossione per qualunque motivo non imputabile al Gestore, il rimborso delle spese di cui al presente articolo viene saldato a conclusione del Contratto. Il rimborso delle spese è in ogni caso subordinato alla previa verifica della documentazione inerente l’effettiva inesigibilità della partita. L’affidatario si obbliga a fornire tutta la documentazione e chiarimenti che la Regione riterrà utili. La Regione riconosce all’affidatario, quale anticipazione di detto rimborso, l’8% (otto per cento) dell'importo riscosso nel bimestre di riferimento, secondo quanto previsto al successivo art.9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La Regione verifica le spese effettivamente sostenute annualmente dal Gestore. In ogni caso, le anticipazioni di cui al comma precedente non potranno essere superiori all'importo effettivamente sostenuto su base annua. In tale eventualità Regione procede al relativo conguaglio in occasione della liquidazione della prima fattura utile.

Articolo 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari, fatturazione e pagamenti

1. Con la sottoscrizione del Contratto, l'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti di eventuali subfornitori.

2. In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il Contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

3. In particolare, l'affidatario si obbliga ad utilizzare due conti correnti bancari o postali dedicati**,** in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Uno dei due conti correnti dovrà essere riservato in via esclusiva ai versamenti relativi alle entrate di natura tributaria, mentre l'altro dovrà essere riservato alle altre tipologie di entrate. Dovrà essere consentito al funzionario delegato dalla regione l'accesso informatico al c/c per la sola visualizzazione di tutte le operazioni che vengono compiute sul c/c.

4. A tal fine, l'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente, prima dell'aggiudicazione definitiva, i conti correnti bancario o postale dedicato, in via esclusiva all'appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente e le chiavi di accesso che consentano la visualizzazione delle operazioni da parte del

funzionario delegato dalla Regione; la mancata comunicazione impedisce di procedere all'aggiudicazione definitiva.

5. L’affidatario :

a) si impegna a non variare il conto corrente bancario o postale senza la preventiva autorizzazione della Regione;

b) ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa, ovvero in una comunicazione allegata alla fattura, pena l'irricevibilità della fattura medesima, il CIG della procedura.

6. Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento analitico alle attività effettivamente svolte, del tipo di entrata e lista di carico alla quale si riferiscono le attività, con indicazione separata dei corrispettivi per ciascuna attività e tipo di entrata, e dovrà essere intestata all’articolazione organizzativa della Regione Campania che ha trasmesso la lista di carico, che provvederà al relativo pagamento;

7. L’affidatario invierà la fattura all’articolazione organizzativa della Regione Campania che ha trasmesso la lista di carico secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia.

8. La Regione provvederà, a seguito dei controlli effettuati sulle prestazioni, al pagamento del corrispettivo contrattuale dopo aver verificato che da parte del Gestore sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d'ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all’affidatario.

9. I corrispettivi saranno erogati a cadenza bimestrale posticipata, previa emissione di fattura entro (20) giorni successivi al bimestre di riferimento delle prestazioni.

10. II pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura.

11. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento si intende sospeso dalla data di contestazione da parte della Regione.

12. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629, della L. 23 dicembre 2014 n. 190 la Regione corrisponderà al Gestore il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".

13. Inoltre verrà operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni; tali ritenute verranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

14. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compresa l'eventualità di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'affidatario potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel Contratto. Qualora l'affidatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, da parte di Regione, ai sensi del successivo art. 15.

15. Nel caso in cui risulti aggiudicatario un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, il pagamento avverrà esclusivamente in favore della società mandataria del Raggruppamento. La società mandataria del raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta. Ogni singola fattura dovrà contenere, oltre a quanto già stabilito, la descrizione di ciascuno dei servizi e/o forniture cui si riferisce.

Articolo 10- Obbligazioni del Gestore del Servizio

1. Sono a carico del Gestore tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

2. L'affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:

a) delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;

b) delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di Servizio contenuti negli Allegati B e C e nell'Offerta Tecnica.

3. L'affidatario si obbliga, a:

a) manlevare e tenere indenne la Regione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni contrattuali oggetto del Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

b) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire a Regione di monitorare la conformità dei servizi alle prescrizioni contrattuali;

c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

4. L'affidatario si obbliga a consentire a Regione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

reso con i requisiti tecnici richiesti negli Allegati B e C e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

5.Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico del Gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'affidatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione, assumendosene il medesimo affidatario ogni relativa alea.

Articolo 11 - Verifiche della fornitura

1. II Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nomina al momento della stipula del Contratto un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) che assume specificamente i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni contrattuali e che rilascia, a tal fine, il relativo certificato di verifica di conformità che costituisce condizione perché la Regione possa procedere al pagamento delle fatture, Al DEC dovranno essere inviate tutte le comunicazioni previste dalle disposizioni contrattuali a mezzo racc.ta A/R o PEC**.**

Articolo 12 - Obblighi relativi al rapporto di lavoro

1. L'affidatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. L'affidatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13 – Penali

1. II Responsabile Unico del Procedimento, anche tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata A/R intimando al Gestore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 giorni.

2. L'affidatario potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via PEC o a mezzo raccomandata A/R, entro il termine perentorio di 10 giorni della formale contestazione.

3. Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle penali previste del punto 15 dell'Allegato B al presente Capitolato.

4. L'ammontare delle penali non può comunque superare il 10 per cento dell'ammontare contrattuale; la Regione si riserva in ogni caso la possibilità di risolvere il Contratto.

5. In caso di applicazione di penali, la Regione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

6. Inoltre, nei casi in cui l'affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del Contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la Regione si riserva la facoltà di ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal Gestore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, la Regione potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del Gestore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato anche a prescindere da specifica richiesta della Regione.

8. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal Gestore al DEC via PEC o con lettera raccomandata A/R.

Articolo 14 - Cauzione definitiva

1. Ai fini della stipula del Contratto, l'affidatario deve prestare la fideiussione definitiva a favore della Regione rilasciata alle condizioni e modalità stabilite nella documentazione di gara di cui alle premesse. La fideiussione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Gestore, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione del Contratto. In particolare, la fideiussione deve contenere la clausola espressa con cui viene attribuita al creditore la facoltà di procedere direttamente all'escussione del garante. Il fideiussore garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Gestore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti della Regione e pertanto resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla fideiussione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo. (ovvero la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale)

2. La fideiussione opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso l'affidatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In particolare, la Regione potrà svincolare progressivamente la cauzione, nel limite massimo

dell’80% (ottanta per cento) dell’importo iniziale garantito, subordinatamente alla preventiva consegna da parte del Gestore all'Istituto garante di una formale comunicazione della Regione attestante l'avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

3. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta da Regione.

4. Qualora l'ammontare della fideiussione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l’affidatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal verificarsi della riduzione anche a prescindere dalla richiesta della Regione.

Articolo 15 – Risoluzione

1. E' facoltà di Regione, previa contestazione degli addebiti al Gestore, di risolvere il Contratto per inadempimento ex art.1456 del c.c., con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate:

a) qualora non venga reintegrata la fideiussione a seguito di escussione della stessa per mancato riversamento (punto 12 dell'Allegato B);

b) applicazione di penali per un importo complessivo superiore alla misura del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto;

c) in caso di ripetute violazioni dei livelli di Servizio, come previsto dal punto 13 dell'Allegato B;

d) danno all'immagine di Regione;

e) violazione degli obblighi previsti dalla Legge n.136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e delle previsioni di cui all’art. 9;

f) violazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali;

g) violazione del Codice di Comportamento approvato con delibera della Giunta Regionale della Campania n . 172 del 28 marzo 2017;

h) violazione del divieto di cessione del contratto;

i) violazione del divieto di subappalto.

2. Resta inteso che Regione segnalerà all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Gestore.

Articolo 16 - Recesso e rinegoziazione

1. E' facoltà della Regione recedere unilateralmente dal Contratto, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al Gestore, da parte del RUP, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A/R anticipata a mezzo PEC la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso; in tal caso la Regione si obbliga a pagare al Gestore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

2. Nel caso di recesso l’affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ..

Articolo 17 - Responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Con la stipula del Contratto, l’affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al Gestore stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’affidatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali

3. Anche a tal fine, l’affidatario dichiara espressamente di essere in possesso di una adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata del Contratto.

4. Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del Servizio, l’affidatario dovrà stipulare - se non già in possesso - apposita polizza di assicurazione con primaria Compagnia operante sul mercato assicurativo di riferimento, per responsabilità civile verso terzi, ivi compresi gli eventuali danni di qualsiasi natura cagionati a terzi, compresa la stazione appaltante, a garanzia dei rischi connessi al Contratto.

5. La durata della copertura assicurativa richiesta deve essere almeno pari a tutta la durata del Contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

6. La Regione procederà al controllo, preventivamente alla stipula del Contratto, della copia integrale della polizza; il massimale per sinistro della garanzia RCT non dovrà essere inferiore a € 3.500.000,00.

7. La Sezione della RC verso i terzi dovrà prevedere, fra le varie estensioni di garanzia, anche la garanzia dei danni da incendio.

8. Resta comunque ferma la totale responsabilità del Gestore riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza.

9. Eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti agli eventi causa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita in lingua italiana.

Articolo 18 – Qualità dell'affidatario e divieto di subappalto

1. II Servizio può essere svolto solamente da soggetti aventi i requisiti normativi per effettuare le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi nonché di altre entrate ai sensi della dell'art. 53 del d.lgs. 446/97 e del DM 11/9/2000 n. 289 e ss.mm.ii.;

2. II Servizio, non può essere oggetto di subappalto, in tutto o in parte. Sussiste, infatti, l'interesse della Regione all'immutabilità del Gestore, anche al fine di garantirsi il diretto controllo dei requisiti prestazionali, stante la complessità, il livello tecnico e specialistico delle prestazioni.

Articolo 19 - Divieto di cessione del Contratto

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto assoluto divieto al Gestore di cedere a qualsiasi titolo il Contratto; in caso di inosservanza di detto obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi del precedente art. 15.

Articolo 20 - Foro competente

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra l'affidatario e la Regione, in relazione alla validità, all'interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Articolo 21 - Informativa ex art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regionale della Campania nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*.

2. Si applica integralmente la disciplina portata dal d.lgs. 196/2003 e le Parti si obbligano al rispetto di tutti gli adempimenti e prescrizioni ivi previste e disciplinate;

Articolo 22 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1 .Sono a carico del Gestore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012 n. 221/2012, ad eccezione delle spese che fanno carico a Regione per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

anno	carico	sgravi	riscosso	n.partite
2015	158.452.702,86	4.532.280,59	21.042.455,18	577.993
2014	115.471.300,32	2.363.975,51	15.174.441,90	468713
2013	116.606.481,55	4.504.462,76	19.161.380,08	487.007
2012	5.120.540,31	469.524,39	763.372,79	4758
2011	243.318.757,16	9.004.290,30	47.368.122,91	1.051.606
TOTALE	638.969.782,20	20.874.533,55	103.509.772,86	2.590.077
media	**127.793.956,44**	**4.174.906,71**	**20.701.954,57**	**518.015**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: ATTIVITÀ' IN CAPO ALL'AFFIDATARIO

Premessa

II presente documento specifica le attività in capo all'affidatario, i tempi e le modalità di esecuzione del Servizio, in attuazione dell'art. 5, punto 5.2 del Capitolato d'oneri Speciale (di seguito solo Capitolato).

II affidatario si impegna ad ottemperare a tutte le disposizioni emanate dalla Regione in materia.

La Regione conferisce una procura generale all'affidatario per lo svolgimento delle attività stragiudiziarie e giudiziarie di seguito dettagliate.

Si dettagliano, nel seguito, le relative attività, i tempi e le modalità di esecuzione cui l'affidatario è tenuto a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula del contratto.

1. Presa in carico

1.1 Le liste di carico, costituite da flussi contenenti i dati e le informazioni relative ai tributi regionali e alle altre entrate regionali, non riscossi a seguito dell'attività di cui al punto 5.1 del Capitolato, sono previamente sottoposte a verifica di coerenza informatica tra Regione e affidatario.

1.2 Le liste di carico cosi formate sono firmate digitalmente e inviate da Regione all'affidatario e dallo stesso prese contestualmente in carico, con assunzione di ogni rischio e responsabilità, a partire dalla data di consegna dei flussi trasmessi con le modalità stabilite nell'allegato C.

1.**3** E' in facoltà delle parti convenire, in forma scritta, una diversa modalità di trasmissione purché idonea a garantire la certezza della data di presa in carico.

2. Procedure cautelari ed esecutive (DPR 602/73 — Titolo II)

2.1 L'affidatario è tenuto a porre in essere, entro e non oltre i termini di legge e del presente allegato, tutti gli atti e le operazioni inerenti alle procedure cautelari ed esecutive, fino alla riscossione del credito ovvero a individuare e comunicare trimestralmente a Regione le posizioni per le quali le procedure di recupero siano risultate infruttuose.

2.2 Le procedure cautelari si attivano in relazione all'ammontare del debito. Salva la sopravvenienza di modifiche di legge, per importi di debito inferiori a Euro 2.000,00 (duemila/00) viene disposto il fermo amministrativo di beni mobili registrati in pubblici registri; per importi di debito inferiori complessivamente a Euro 20.000,00 (ventimila/00) non può essere iscritta ipoteca sugli immobili.

2.3 In ogni caso, entro un anno dalla trasmissione della lista di carico da parte di Regione, l'affidatario è tenuto ad esperire le procedure cautelari o esecutive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 In caso contrario è tenuto a comunicare immediatamente le ragioni del mancato avvio di dette procedure, anche al fine di consentire a Regione la reiterazione dell' ingiunzione fiscale.

2.5 La conclusione del procedimento deve essere comunque assicurata non oltre il termine di due anni dalla consegna della relativa lista di carico da parte della Regione.

2.6 Gli atti relativi alla fase cautelare ed esecutiva sono adottati dall'affidatario, che li firma ai sensi di legge.

3 Attivazione e comunicazione delle procedure per la tutela del credito

3.1 A seguito della presa in carico delle liste di cui al punto 1, dopo aver verificato la presenza di beni aggredibili in capo al debitore, l'affidatario deve:

a) conformemente alle liste di carico, elaborare i flussi per il calcolo degli interessi, aggi e spese postali, predisporre, stampare ed inoltrare, secondo modalità di legge, un sollecito di pagamento comprensivo del preavviso di azioni cautelari o esecutive nel quale sarà indicata la ragione del credito vantato, la data di scadenza per il pagamento ed ogni altra informazione utile per il contribuente o prevista per legge o regolamento. A tale comunicazione dovrà essere allegato un idoneo prestampato, compilato in ogni sua parte, con l'indicazione dell'importo da pagare aggiornato con gli oneri accessori e delle informazioni necessarie per il versamento;

b) acquisire, in maniera informatizzata, gli estremi dell'invio delle comunicazioni di cui al precedente punto 3.1a) ed ogni altra informazione (per es., indirizzi o codici fiscali non corretti, ecc.) rilevante ai fini della gestione della posizione debitoria, tributaria e non, che consentirà l'aggiornamento della banca dati della Regione e la consultazione puntuale di tali informazioni;

c) acquisire i flussi di incasso, riconciliare le somme incassate con i carichi e con le risultanze dei versamenti pervenuti sul conto corrente dedicato, motivando gli scostamenti**.** I prospetti di riconciliazione devono essere trasmessi all'articolazione organizzativa della Regione che ha emesso la lista di carico ogni decade o a semplice richiesta della Regione;

d) gestire gli eventuali sgravi e rimborsi, intesi come abbattimento del carico disposto da Regione, ed aggiornare la relativa lista di carico.

e) procedere, rimanendo il debito insoluto, non sgravato o sospeso, all'iscrizione del fermo amministrativo dei beni mobili registrati o all'iscrizione di ipoteca sugli immobili, nel rispetto dei limiti di cui al punto 2.2;

f) comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione del fermo amministrativo, con raccomandata A/R o PEC (con le garanzie previste dalle disposizioni vigenti), allegando un idoneo prestampato, compilato in ogni sua parte, con l'importo aggiornato del debito, degli interessi, degli aggi e delle spese relative alle procedure cautelari, sulla base della normativa vigente;

g) procedere, in caso di sgravio, alla cancellazione del fermo amministrativo e alla cancellazione dell'ipoteca ai sensi di legge, senza ulteriori oneri per il contribuente;

h) in caso di estinzione del debito, rilasciare al contribuente il provvedimento di revoca o l'atto di assenso alla cancellazione dell'ipoteca, ai fini della relativa trascrizione nei Pubblici Registri a cura del contribuente.

3.2 Tutte le attività condotte devono essere tracciate anche nel sistema informativo.

4 Attivazione della fase esecutiva

4.1 Trascorso il termine di scadenza indicato negli atti relativi alla fase cautelare e rimanendo il debito insoluto, non sgravato o sospeso, si attivano le procedure relative alla fase esecutiva, ritenute necessarie ed efficaci ai fini del recupero del credito.

4.2 Procedure esecutive, condizioni dei beni, modalità e termini sono quelli attribuiti dall'ordinamento.

4.3 Tutte le attività condotte devono essere tracciate anche nel sistema informativo.

5 Gestione delle rateizzazioni

5.1 L'affidatario deve gestire le istanze di rateizzazione nel contesto delle azioni descritte nei precedenti punti da 2 a 4.

5.2 A tal fine deve:

a) acquisire le istanze presentate dai contribuenti e registrarle sul sistema informativo;

b) in caso di accettazione, comunicare al contribuente il risultato dell'istruttoria e il piano di rateizzazione, con bollettini di conto corrente postale allegati e precompilati in tutte le loro parti per consentire al contribuente il pagamento di ciascuna rata, avvertendo che in caso di mancato pagamento, anche di una sola rata, il contribuente decade dal beneficio;

c) sospendere tutti gli atti esecutivi in capo al soggetto beneficiario della rateizzazione, in costanza di pagamento rateizzato;

d) monitorare l'andamento degli incassi delle rate;

e) comunicare ('eventuale decadenza dal beneficio della rateizzazione e il residuo importo a suo debito e aggiornare la posizione net sistema informativo;

f) inviare comunicazione a Regione per l'eventuale adozione di nuova ingiunzione fiscale.

6 Sgravi e rimborsi

6.1 L'affidatario provvede alla raccolta di segnalazioni prodotte dal contribuente, le esamina e fornisce risposta, gestendo direttamente gli eventuali sgravi e rimborsi. Degli sgravi e rimborsi eseguiti fornisce

analitica documentazione all'articolazione organizzativa della Regione che ha emesso la lista di carico fornendo idonei prospetti di riconciliazione con le somme riversate sul c/c della Regione e di quelle risultanti dai versamenti sul c/c bancario o postale dedicato. Qualora non attinenti alla fase esecutiva di sua spettanza, l'affidatario inoltra le segnalazioni alla Regione e, ricevuta la decisione regionale, ne informa l'interessato.

6.2 Di tutte le attività svolte fornisce puntuali riscontri a Regione tramite elenchi e flussi informatici.

7 Procedure concorsuali

7.1 L'affidatario quando abbia avuto notizia, attraverso la consultazione di pubblici archivi o su segnalazione della Regione, dell'esistenza di una procedura concorsuale o di liquidazione, adotta gli atti ritenuti opportuni ai fini della migliore tutela del credito della Regione e ne dà tempestiva informazione all'articolazione organizzativa della Regione che ha emesso la lista di carico.

7.2 L'affidatario, salvo diversa indicazione della Regione, è tenuto al compimento delle attività previste dalla legge fallimentare e consistenti nella predisposizione, deposito e notifica degli atti necessari presso gli organi competenti (curatela fallimentare, Tribunale, ecc.), nel rispetto dei relativi termini di legge.

7.3 L'intera fase del recupero crediti, di rappresentanza e difesa in giudizio, nell'ambito delle procedure concorsuali, deve essere tracciata nel sistema informativo, allo scopo di consentire a Regione il monitoraggio delle procedure.

8 Attività di contenzioso in capo all'affidatario

8.1 L'affidatario sta in giudizio per gli atti di competenza, con oneri a suo carico in caso di soccombenza, senza nulla avere a pretendere nei confronti di Regione. L'esito del giudizio deve essere tempestivamente comunicato a Regione.

9 Rendicontazioni contabili degli atti emessi e degli incassi

9.1 Relativamente all'attività di rendicontazione degli atti emessi e delle procedure eseguite, il sistema informativo di cui all'allegato C deve consentire alla Regione di visualizzare in qualsiasi momento, per ciascuna tipologia di entrata e/o per ciascuna lista di carico o per ciascun accertamento di bilancio, i dati relativi a:

a) situazione generale e dettagliata degli atti emessi (solleciti, atti relativi alle procedure cautelari ed esecutive);

b) situazione debitoria e procedurale di ogni singolo contribuente.

9.2 Le rendicontazioni sopradescritte devono essere analitiche circa lo stato degli atti notificati, con l'indicazione di tutti i dati relativi alla notificazione e delle cause della mancata notificazione, delle conseguenti attività cautelari ed esecutive svolte, degli atti discaricati ed annullati, dei rimborsi, dello stato

delle eventuali procedure concorsuali intervenute, dei crediti riscossi e di quelli da dichiarare inesigibili, con l'indicazione delle cause di inesigibilità e di ogni altra informazione ritenuta utile dalla Regione;

9.3 A tal fine occorre:

a) acquisire i flussi di versamento eseguiti dai contribuenti con periodicità almeno settimanale e comunque concordata con la Regione;

b) provvedere alla riconciliazione dei pagamenti, presenti in banca dati, compresi i bollettini bianchi, i bonifici con i versamenti eseguiti sul conto di Tesoreria;

c) consentire alla Regione di visualizzare a sistema una rendicontazione dettagliata, per ciascun flusso di versamento, che permetta la regolarizzazione contabile degli incassi in bilancio. Tale rendicontazione, distinta per articolazione organizzativa che ha emesso la lista di carico,

dovrà contenere almeno l'indicazione della tipologia di entrata (es. tassa/imposta/provento, sanzioni, interessi, recupero spese etc.), dell'annualità di riferimento, del capitolo di bilancio, del numero di accertamento di bilancio, di un'eventuale eccedenza nei pagamenti e di ogni altra informazione utile per la regolarizzazione degli incassi.

10 Gestione del rapporto con i cittadini ed utenti: sportelli e call center

10.1 L’affidatario deve attivare servizi di front office e di call center con risorse dedicate ed adeguatamente formate nell'ambito della specifica normativa tributaria regionale e nell'ambito di tutti i processi collegati all'attività di riscossione coattiva e dei sistemi informativi di gestione delle banche dati, tributarie e non, in modo da garantire un'efficace, corretta e tempestiva informazione all'utenza.

10.2 Le risorse umane impiegate nei servizi di front office e di call center dovranno essere adeguatamente formate e dimostrare, a semplice richiesta della regione, di essere in grado di fornire al contribuente tutte le informazioni necessarie.

10.3 II personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e riservatezza; deve agire in ogni occasione con la diligenza professionale dovuta; deve esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. II personale dipendente ed i collaboratori dell’affidatario sono inoltre tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel "Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale della Regione Campania".

10.4 L’affidatario deve prestare assistenza e supporto ai cittadini nella verifica della loro posizione debitoria, dei pagamenti effettuati in relazione a ogni fase del recupero del credito.

10.5 A tal fine, l’affidatario deve garantire almeno uno sportello informativo ed operativo nel territorio delle città di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, finalizzato a garantire ottimali livelli di servizio

all'utenza, con orario di apertura almeno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per almeno 35 ore settimanali;

10.6 L'affidatario deve garantire l'assistenza tecnica e informativa a cittadini e utenti anche attraverso un sito web, una casella di posta elettronica dedicata, per singolo tributo regionale e altra entrata regionale, alla quale i cittadini e gli utenti potranno inoltrare eventuali richieste.

10.7 L'affidatario deve attivare un servizio di call center funzionante almeno dal lunedì al venerdì, per almeno 40 ore settimanali, con almeno una linea dedicata, che assicuri almeno il 90% delle richieste giornaliere in entrata. Le risorse impiegate devono essere adeguatamente formate nell'ambito di tutti i processi collegati all'attività di riscossione coattiva e dei sistemi informativi di gestione delle banche dati, tributarie e non, in grado di fornire informazioni e supporto ai contribuenti.

10.8 L'affidatario deve garantire un sistema di scalabilità che consente di gestire i picchi giornalieri dovuti a situazioni particolari, che comportino incrementi del numero di contatti su operatore per fascia oraria e per intera giornata.

10.9 L'affidatario dovrà anche, nei limiti della visibilità sui sistemi di gestione utilizzati, produrre un report mensile riportante la media delle chiamate al call center.

11 Sistema informativo, gestione banche dati, analisi e statistiche

11.1 L'affidatario deve disporre di un sistema informativo **nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato C** che consenta di gestire le attività oggetto del servizio. II sistema informativo dovrà essere affidabile e idoneo a costituire e aggiornare una banca dati completa, dettagliata e flessibile, che permetta l'interrogazione puntuale delle posizioni debitorie, una rapida rendicontazione delle somme incassate, l'estrapolazione di dati statistici, anche ai fini della redazione del bilancio della Regione, e permetta altresì eventuali modifiche tecniche conseguenti ad evoluzioni della normativa nazionale e regionale.

11.2 L'affidatario deve definire un sistema informativo che consenta la produzione di un ampio ventaglio di statistiche riferite a tutte le informazioni delle singole liste di carico. Per la migliore relazione con i contribuenti è necessario dimostrare tutte le posizioni debitorie di un contribuente, identificato per codice fiscale, indipendentemente dalla lista di carico e dal tipo di tributo o altra entrata.

11.3 Le attività di consultazione previste vengono assicurate mediante idonea procedura on line, con possibilità di estrazione e comunicazione massiva dei dati, idonea e compatibile per aggiornare la banca dati della Regione. II sistema informativo deve, inoltre, consentire l'elaborazione di report relativi alle attività svolte, alle riscossioni avvenute e allo stato dei crediti non ancora riscossi.

11.4 Le principali funzionalità tecniche sono delineate nell'Allegato C, parte integrante del Capitolato.

12 Riversamenti

12.1 L'affidatario è tenuto a riversare sul conto corrente intestato alla Tesoreria della Regione l'ammontare delle riscossioni incassate giornalmente, per tutta la durata del contratto, entro i tre giorni lavorativi successivi.

13 Livelli di servizio

13.1 II grado di efficienza, efficacia e qualità dei servizi erogati a favore della Regione, viene determinato principalmente a fronte dei Livelli di Servizio di seguito indicati:

a) tempo di fornitura alla Regione delle informazioni richieste riferite a singole pratiche trattate: non oltre due giorni lavorativi dalla richiesta;

b) notifica, secondo le modalità di legge, dei solleciti di pagamento comprensivi di preavvisi di azioni cautelari: entro sessanta giorni dall'invio della lista di carico da parte della Regione, di cui al precedente punto 1.2 o, in casi particolari e motivati, nel termine inferiore indicato dalla Regione;

c) tempo medio di evasione della pratica allo sportello: non superiore a venti minuti;

d) tempo di risposta a richieste pervenute via e-mail alla casella di posta elettronica: non oltre cinque giorni lavorativi dalla richiesta;

e) numero massimo di contatti in coda per il call center: non superiore a cinque;

f) tempo massimo di attesa al call center: non superiore a cinque minuti da numero fisso nel 90%

delle giornate di servizio, non superiore a cinque minuti da numero cellulare in tutte le giornate di servizio;

g) riconciliazione bollettini di conto corrente postale premarcati: non oltre cinque giorni lavorativi (tempi intercorrenti tra acquisizione flussi di versamento e aggiornamento delle posizioni debitorie);

h) riconciliazione bollettini di conto corrente , bianchi o scartati, e bonifici: non oltre quindici giorni lavorativi (tempi intercorrenti tra acquisizione flussi di versamento e aggiornamento delle posizioni debitorie);

i) riconciliazione di eventuali versamenti eseguiti su conto della Tesoreria regionale: non oltre quindici giorni lavorativi (tempi intercorrenti tra disponibilità dei dati e aggiornamento delle posizioni debitorie);

j) gestione delle attività cautelari ed esecutive nel rispetto dei termini di prescrizione: rispetto dei termini di gestione delle comunicazioni evitando la scadenza per prescrizione nel 100% dei casi e comunque nei termini precisati al punto 2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) numero di reclami e/o segnalazioni pervenuti presso un indirizzo di posta dedicato e/o, se verbalmente espressi ad un operatore, opportunamente registrati, indicativi del grado di soddisfazione dell'utenza: non superiore allo 2% dei contatti di front office;

l) procedere, in caso di sgravio, alla cancellazione del fermo amministrativo e alla cancellazione dell'ipoteca, ai sensi di legge, senza ulteriori oneri per il contribuente, entro cinque giorni dallo sgravio;

m) in caso di estinzione del debito, opportunamente riconciliato, rilasciare e inviare al contribuente, entro cinque giorni dalla riconciliazione del pagamento, il provvedimento di revoca o l'atto di assenso alla cancellazione dell'ipoteca;

n) inviare al contribuente la comunicazione relativa all'avvenuta iscrizione della misura cautelare, entro i successivi cinque giorni dall'iscrizione medesima;

o) l'affidabilità del sistema informativo viene misurata in termini di disponibilità dello stesso. Per misurare la disponibilità si farà uso di un sistema di raggiungibilità del servizio e dei tempi di risposta del sistema effettuato con opportuno software di monitoraggio. I livelli di servizio richiesti sono: massimo 8 ore mensili di interruzioni totale del servizio.

p) Ogni altro indicatore che la Regione riterrà utile.

13.2 L'affidatario deve garantire un sistema di misurazione di tali livelli di servizio da parte della Regione. II periodo di osservazione assunto a riferimento per l'esame dei risultati del monitoraggio sarà il bimestre. II Affidatario si impegna, dunque, a rendicontare bimestralmente l'andamento dei valori sopra indicati.

14 Penali

14.1 Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto della Regione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti, per quanto attiene alla puntualità, alla qualità, alla regolare e corretta esecuzione del Servizio, con riferimento ai livelli sopra indicati, agli obblighi tutti discendenti altresì dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, saranno applicate penali nella misura di seguito indicata:

a) per ciascuna giornata di ritardo rispetto ai tempi di fornitura delle informazioni di cui al precedente punto 13.1, lett. a): Euro 200,00 (duecento/00);

b) invio dei solleciti di pagamento e notifica del preavviso di fermo amministrativo oltre il termine di cui al precedente punto 13.1, lett. b): Euro 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo;

c) per ciascuna giornata che supera il tempo medio di attesa allo sportello previsto al precedente art. 13.1, lett. c): Euro 100,00 (cento/00);

d) per ciascuna giornata di ritardo rispetto al tempo massimo di risposta indicato di cui al precedente punto 13.1, lett. d); Euro 100,00 (cento/00);

e) per ciascuna telefonata che supera il numero previsto di contatti in coda o che supera il tempo massimo di attesa di cui al precedente art. 13.1, lett. e) ed f): Euro 50,00 (cinquanta/00);

f) per ciascun pagamento non riconciliato, riconciliato non correttamente e oltre i termini, di cui al precedente punto 13.1, lett. g), h) ed i): Euro 200,00 (duecento/00). Nel caso in cui i mancati o errati abbinamenti degli incassi alle posizioni debitorie comportino l'invio di ulteriori atti impositivi ai contribuenti, l'affidatario, qualora gli errori siano alto stesso imputabili, dovrà rimborsare anche eventuali oneri sostenuti da Regione o dai contribuenti;

g) per ciascun reclamo e/o segnalazione superiore al numero previsto, di cui al precedente punto 13.1, lett. k): Euro 300,00 (trecento/00);

h) per ciascuna posizione debitoria prescritta per cause imputabili al Affidatario: 100% della pretesa creditoria e disconoscimento delle spese di procedura;

i) per il mancato rispetto dei termini di riversamento, di cui al precedente punto 12: 5% dell'importo da riversare. Perdurando il mancato riversamento nei successivi cinque giorni, si farà luogo all'escussione della fidejussione, con obbligo di immediato reintegro.

j) per il mancato adempimento di quanto previsto al punto 2.4: Euro 100,00 (cento/00) per ciascuna posizione debitoria;

k) per il mancato adempimento di quanto previsto al punto 2.5: Euro 500,00 (cinquecento/00) per ciascuna posizione debitoria;

l) per il superamento del termine di cui al precedente punto 13.1, lett. l ed m ed Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo per ciascuna pratica.

m) per il superamento delle 8 ore di indisponibilità del sistema informativo di cui al precedente punto 13.1, lett. o): €uro 500,00 ed Euro 500,00 per ciascuna ulteriore ora di indisponibilità, rispetto ai livelli di servizio richiesti;

15 Inesigibilità per fatto dell'affidatario

15.1 II credito si considererà divenuto comunque inesigibile per causa imputabile all'affidatario nei seguenti casi, oltre a quelli previsti per legge tra le cause di perdita del diritto al discarico:

a) mancato rispetto imputabile all'affidatario dei termini per la notificazione degli atti e per l'avvio delle procedure cautelari ed esecutive;

b) mancato svolgimento ed attivazione delle procedure cautelari ed esecutive su tutti i beni aggredibili del debitore, e/o eredi o aventi causa, salvo dimostrazione da parte dell'affidatario dell'effettiva impossibilità all'attivazione ed allo svolgimento di tali procedure;

c) mancata riscossione del credito, nel rispetto dei termini di legge e di regolamento, per vizi ed irregolarità compiuti dall'affidatario nell'attività di notificazione degli atti e, comunque, nell'ambito delle procedure cautelari ed esecutive da intraprendere.

15.2 Resta fermo che l'affidatario, in caso di inesigibilità comprovata per causa a lui imputabile, dovrà versare alla Regione, entro trenta giorni dalla relativa richiesta, l'intera quota, onnicomprensiva degli interessi, calcolati al tasso legale dalla data della presa in carico. Qualora l'affidatario non proceda al pagamento, la Regione è autorizzata alle compensazioni contabili in sede di liquidazione dei corrispettivi o, a sua insindacabile scelta, con escussione della cauzione.

15.3 II rimborso delle spese a seguito di esecuzione infruttuosa è riconosciuto all'affidatario esclusivamente nel caso in cui venga emesso dalla Regione uno sgravio totale per causa non imputabile all'attività dell'affidatario stesso.

15.4 Le spese, anche processuali in caso di soccombenza dell'affidatario, restano a carico dello stesso.

16 Adempimenti per la gestione della conclusione del contratto

16.1 Nei 60 gg. lavorativi precedenti la scadenza del contratto, l'affidatario provvederà ad instaurare i necessari rapporti con il soggetto subentrante e con la Regione, al fine di consentire al nuovo affidatario l'espletamento delle attività senza interruzione e la migrazione dei dati nel sistema informativo del subentrante e della Regione, garantendo tutte le attività di supporto.

16.2 Per le attività già avviate e non concluse, l'affidatario si obbliga a fornire alla Regione un resoconto dettagliato di tutta l'attività svolta, evidenziando le pratiche ancora da completare che, pertanto, quale carico non riscosso, saranno formalmente restituite alla Regione per l'assegnazione al soggetto subentrante.

16.3 L'affidatario deve conservare tutta la documentazione prodotta e ricevuta, sia in formato cartaceo sia in formato elettronico, per almeno dieci anni decorrenti dall'anno successivo a quello in cui sono state inviate le comunicazioni. Tale documentazione deve essere resa disponibile a richiesta della Regione e dei contribuenti interessati.

16.4 Le modalità di conservazione, archiviazione, etc. devono essere espletate in ottemperanza alle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

17 Spese postali

17.1 L’affidatario ha diritto al rimborso delle spese postali esclusivamente nel caso di documentata inesigibilità del credito e a seguito di provvedimento di discarico.

17.2 Al termine del quinquennio contrattuale saranno liquidate le spese postali sostenute per le partite residue, previa certificazione delle motivazioni relative alla mancata esecuzione.

18 Termini

Tutti gli adempimenti del Affidatario nei confronti di Regione, che abbiano come scadenza le giornate di sabato o festive, si considerano eseguiti nel primo giorno utile successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Specifiche tecniche del sistema informativo

Principali funzionalità tecniche richieste al sistema informativo del Gestore del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione
Il presente allegato delinea gli strumenti informatici di cui il Gestore del Servizio si deve dotare per gestire correttamente le attività previste dall'art. 5, punto 5.2 del Capitolato, specificate nell'Allegato B.

1 Descrizione degli strumenti

A titolo indicativo ma non esaustivo, il sistema informativo si comporrà dei seguenti tre moduli:

a) **Applicativo Gestionale**: il sistema gestisce i flussi informativi descritti nell'Allegato B e permette il corretto aggiornamento della banca dati attraverso funzionalità di sportello e processi automatizzati. La banca dati potrà essere interrogata puntualmente dagli operatori del Gestore del Servizio e da Regione. Dovrà fornire la rendicontazione delle somme incassate e un sistema di reportistica che copra le analisi e le statistiche riportate al punto 11 dell'Allegato B. Inoltre il sistema dovrà includere le funzionalità per il calcolo degli importi dovuti, comprensivi degli interessi legali e oneri accessori, produrre e gestire i piani rate e interfacciarsi con i sistemi informativi dei soggetti terzi per la postalizzazione delle comunicazioni verso il contribuente. Ai fini della verifica della situazione economica, patrimoniale e reddituale dei contribuenti, il sistema dovrà essere in grado di interfacciarsi con i sistemi informativi dei pubblici registri e di eventuali altri soggetti terzi.

b) **Canale di comunicazione** tra i sistemi del Gestore del Servizio e i sistemi dell'Ente per consentire l'utilizzo reciproco di servizi informatici e lo scambio di flussi informatici tramite protocolli condivisi.

c) **Sistema applicativo per la gestione della relazione con il contribuente:** il sistema gestisce l'acquisizione, la digitalizzazione e la conservazione della documentazione inviata dal contribuente. Inoltre fornisce ai contribuenti le informazioni sullo stato delle posizioni debitorie.

Sarà onere del Gestore del Servizio garantire alla Regione, per tutto il periodo contrattuale, l'accesso a tutte le funzionalità fornite mediante piattaforma, web-based e senza alcuna installazione hw e sw presso la Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.A) Applicativo Gestionale

Il sistema informativo dovrà essere in grado di gestire compiutamente le seguenti fasi funzionali del servizio:

- acquisire le liste di carico;
- produrre le diverse tipologie di documenti per linea di servizio/tributo;
- produrre liste/flussi da utilizzare per la stampa e la notifica;
- gestire in maniera automatizzata l'intera attività di riscossione coattiva con tracciatura delle singole operazioni su ogni singolo contribuente;
- gestire la dinamicità dei carichi attraverso eventuali sgravi, sospensioni e revoca sospensioni, rateazioni e revoca rateazioni ecc.;
- acquisire i flussi di incasso;
- riconciliare le somme incassate con i carichi;
- rendicontare gli incassi;
- gestire tutte le attività di front e back office, nonché di assistenza al contribuente che riguardano l'attività oggetto del servizio nella misura richiesta dalla dimensione dell'attività;
- acquisire flussi di output da procedure gestionali in uso a Regione;
- aggiornare l'importo dovuto dal contribuente con gli eventuali oneri accessori (es. interessi , recuperi spese, ecc.);
- gestire tutte le comunicazioni per la tutela del credito e i relativi esiti di notifica;
- gestire tutte le procedure cautelari, esecutive e concorsuali;
- restituire a Regione i flussi riepilogativi delle attività di riscossione effettuate, per consentire l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali interni o esterni.

Durante ognuna delle fasi descritte dovrà essere possibile per la Regione monitorare lo stato delle riscossioni di propria competenza per ogni posizione debitoria. Gli operatori regionali dovranno essere dotati di una serie di funzionalità che permettano l'effettuazione di ricerche sui dati contenuti all'interno dell'applicativo.

Il sistema di ricerche dovrà garantire le seguenti operazioni:

- ricerca per codice fiscale o dati anagrafici di tutte le posizioni debitorie del contribuente;
- ricerca per lista di carico e tipologia di entrata;
- visura aggregata della situazione generale e dettagliata delle comunicazioni emesse dal Gestore del Servizio;
- visura delle rendicontazioni dettagliate degli incassi ai fini della regolarizzazione contabile da parte dell'ente degli incassi in bilancio.

Tutte le informazioni visionate dall'operatore regionale dovranno essere esportabili nei formati standard più diffusi (a titolo esemplificativo e non esaustivo XML, CSV, XLS, ODT, PDF).

Il sistema informativo deve inoltre rispettare i seguenti principi generali:

- garanzia di continuità di servizio in tutte le sue componenti secondo i livelli di servizi di cui al punto 13 lettera o dell'allegato B;
- coerenza con le altre componenti applicative in fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema proposto dovrà rispondere ai requisiti generali di seguito descritti:

- utilizzo di funzionalità transazionali in tempo reale;
- gestione esclusivamente parametrica e tabellare dei dati variabili previsti dall'applicazione;
- completa storicizzazione delle informazioni presenti nella base dati;
- funzionalità di reporting, interrogazione ed esportazione selettiva della base dati con modalità non predefinite per effettuare elaborazioni di tipo statistico e con possibilità di produrre reportistica in forma grafica e tabellare, e estrazioni nei formati standard più diffusi (ad es. PDF, XML, ODT, CSV, XLS);
- schedulazione differita delle elaborazioni massive con possibilità di monitoraggio sull'andamento dell'elaborazione stessa;
- possibilità di esportare i dati sintetici e riassuntivi e altre informazioni opportunamente elaborate nei formati standard più diffusi;
- rispondenza alla normativa vigente;
- garantire la performance complessiva del sistema in termini di tempi di risposta alle interrogazioni, transazioni e livello di soddisfazione complessiva dell'utenza regionale e non.

1.B) Canale di comunicazione

I flussi per l'interscambio di dati tra la Regione e il Gestore del Servizio dovrà avvenire su rete Internet, attraverso canali sicuri come ad esempio protocollo IPsec, VPN , cooperazione applicativa.

Tale comunicazione permetterà l'utilizzo di servizi informatici fra i sistemi del Gestore del Servizio e della Regione e lo scambio di flussi informatici.

1.C) Sistema applicativo per la gestione della relazione con il contribuente

Si ritiene utile implementare un archivio di documenti che permetta di integrare le schede anagrafiche di ogni contribuente con le copie digitali di tutti le comunicazioni considerate rilevanti al fine di ricostruire la posizione tributaria di ognuno.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Gestore del Servizio dovrà disporre di una piattaforma web based accessibile da parte degli operatori di front office del Gestore del Servizio, call center e operatori della Regione che permetta di:

- gestire e mantenere le schede anagrafiche dei contribuenti;
- costruire una piattaforma di comunicazione multicanale con i cittadini;
- memorizzare tutti i contatti ricevuti permettendo l'utilizzo di informazioni anche a fini statistici;
- permettere una ricerca agile agli operatori di dati di contatto, news, orari ecc.;
- costruire un archivio di appoggio per tutti gli sportelli in cui andare a memorizzare le copie digitali di tutte le comunicazioni ritenute rilevanti ai fini della definizione della posizione del contribuente nei confronti del Gestore del Servizio e di Regione;
- collegare puntualmente le schede anagrafiche dei debitori alla documentazione presentata.

Le schede anagrafiche dei contribuenti contengono informazioni relative ai dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale) e ai riferimenti per il contatto (numeri telefonici, fax, e-mail).
La fonte dei dati deve partire dalle informazioni presenti nelle banche dati di Regione e deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

costantemente aggiornata. Inoltre, deve essere possibile seguire la storia dei rapporti intrattenuti con i contribuenti nelle diverse fasi di lavorazione della pratica.

L’archiviazione delle comunicazioni deve presentare le funzionalità di consultazione e di ricerca. L'archivio dei documenti dovrà essere raggiungibile dalle postazioni di Regione e dalle postazioni di front office e del call center del Gestore del Servizio per permettere agli operatori di mostrare ai cittadini i dettagli della specifica posizione.

La piattaforma dovrà essere in grado di gestire in maniera automatica le comunicazioni multicanale con il cittadino. La piattaforma dovrà permettere agli operatori di gestire le singole comunicazioni con il cittadino e di tenerne traccia a livello informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Servizi di Supporto

Alla data di presa in carico del servizio il Gestore del Servizio dovrà avere attivato e reso operativo un Servizio di Assistenza accessibile tramite Help Desk e dovrà avere posto in essere tutte le azioni necessarie per garantire la gestione dell'esercizio.

2.1 Assistenza agli utenti

Il servizio di Assistenza agli utenti, che sarà a completo carico del Gestore del Servizio, consisterà sia nell'erogazione del servizio di assistenza tramite Help Desk, per le tematiche specifiche descritte nel presente documento e nel rispetto dei livelli di servizio contrattuali, sia nella collaborazione con i servizi ICT di Regione per la risoluzione di problemi specifici a funzionalità di scambio dati.

2.2 Dettaglio attività richieste al Gestore del Servizio e modalità operative

Si riportano di seguito le attività che dovranno essere garantite dall'Assistenza del Gestore del Servizio:

- tracciatura della chiamata nel proprio sistema di Trouble Ticketing (TT) con assegnazione della classe di urgenza e di un numero di riferimento;
- tracciatura dell'iter del problema e sorveglianza del rispetto dei tempi d'esecuzione dell'intervento in base ai livelli di servizio contrattuali;
- analisi del problema e risoluzione ovvero trasferimento del ticket all'Help Desk primo livello di Regione, se non di competenza;
- descrizione della soluzione adottata;
- coordinamento di tutte le attività (anche effettuate da terzi) necessarie per la completa soluzione del problema con conseguente chiusura della chiamata;
- funzionalità interattive per report e statistiche, tali da consentire a Regione la verifica dei livelli di servizio contrattuali. Tale reportistica riepilogativa e di dettaglio, i cui contenuti, in linea con quanto previsto dal Capitolato e dall'Allegato B, saranno condivisi successivamente in tempo utile per l'avvio del servizio.

Si precisa inoltre che, in riferimento alle modalità operative, il Gestore del Servizio dovrà:

- designare un proprio referente per l'Assistenza che si interfaccerà con il referente di Regione;
- fornire una utenza sul proprio sistema di TT al referente di Regione per consentire verifiche e/o consultazioni sul ciclo di vita dei problemi di competenza del Gestore del Servizio.

Le procedure operative previste per lo scambio di informazioni, inerente alla risoluzione dei ticket e per il dettaglio richiesto sulla reportistica di controllo, saranno condivise con il Gestore del Servizio nel corso del primo incontro operativo.

Si precisa che il servizio di Help Desk del Gestore del Servizio dovrà essere disponibile per tutta la durata del contratto, in tutti i giorni lavorativi dell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Gestione dell'Esercizio

Alla presa in carico del Servizio, sarà interamente responsabilità del Gestore del Servizio la gestione dell'Esercizio, intendendosi per tale, a titolo non esaustivo, l'insieme delle seguenti attività:

- messa in produzione degli interventi al software;
- definizione dei processi di lavoro e procedure operative;
- realizzazione ed attivazione delle procedure di controllo e verifica del corretto funzionamento dei servizi;
- verifica e controllo del corretto funzionamento delle procedure di backup e restore dei dati e dei servizi;
- controllo della disponibilità dei servizi secondo i Livelli di Servizio contrattuali;
- coordinamento dei processi di gestione incident e problem relativi ad anomalie nell'ambiente di produzione;
- schedulazione, automazione e ottimizzazione di procedure informatiche necessarie per la gestione dei flussi applicativi legati ad un servizio (caricamento dati, schedulazione procedure, etc) e il controllo del corretto funzionamento in fase di esecuzione.

Si precisa inoltre che il Gestore del Servizio dovrà garantire, secondo i livelli di Servizio richiesti, la disponibilità del Servizio H 24 (si precisa che i fermi programmati dovranno essere concordati con Regione);

In caso di eventi che causino l'indisponibilità dei siti principale del Gestore del Servizio, di erogazione dei servizi IT ed Assistenza agli Utenti, saranno messi a disposizione dal Gestore del Servizio uno o più siti secondari attrezzati con risorse equivalenti a quelle dei siti principali (disaster recovery).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DELL'IMPORTO DI EURO 25.779,45 IN FAVORE DELLA SOCIETA' FASTWEB S.P.A. PER IL PAGAMENTO DELLA FATTURA RELATIVA ALLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE CENTRALI TELEFONICHE, PERIODO APRILE-MAGGIO 2017, CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 470764568B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione delle utenze telefoniche, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta Regionale della Campania;
b) che, ai fini del normale svolgimento delle proprie attività, la Giunta regionale della Campania ha in esercizio un proprio sistema telefonico, composto da diversi centralini ubicati presso le sedi dell'Amministrazione ed interconnessi tra loro;
c) che con decreto dirigenziale (D.D.) n. 439 del 17/12/2014, questa Amministrazione ha aderito alla nuova convenzione Consip "Centrali telefoniche 6 Lotto 2", per la fornitura di "Servizi di manutenzione, telegestione, intervento su chiamata e presidio, adeguamento e formazione sui sistemi telefonici preinstallati", di cui il R.T.I. aggiudicatario di detta convenzione è composto dalle società Fastweb S.p.A., quale mandataria, e Vitrociset S.p.A.;
d) che la procedura è identificata dal codice CIG 470764568B (CIG derivato: 6059350DCA);
e) che con D.D. n. 17 del 24/04/2017, per far fronte agli oneri derivanti dal contratto de quo, veniva disposto l'impegno di euro 647.568,00 sul competente capitolo dello stato di previsione della spesa n. 196 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2017;
f) che con D.D. n. 8 del 28/06/2017 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto de quo sino al 03/10/2017;

CONSIDERATO

a. che in data 30/11/2016 veniva attivata dalla CONSIP la convenzione per la "Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni" (nel seguito SGM), che comprende anche i servizi di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
b. che con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017 veniva inviato al RTI Fastweb Spa-Maticmind Spa l'Ordine diretto di acquisto n. 3504362 per l'esecuzione delle attività di assessment previste dalla convenzione Consip SGM, attività attualmente in corso di espletamento e propedeutica all'adesione alla convenzione in parola;
c. che con nota prot. n. 443742 del 27/06/2017 la UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali ha sollecitato la società Fastweb al completamento nel più breve tempo possibile delle attività propedeutiche all'adesione alla convezione Consip SGM richieste con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017;
d. che le attività propedeutiche all'adesione alla convenzione Consip SGM, richieste alla Fastweb con nota prot. n. 97884/2017, sono ancora in corso;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi manutenzione centrali telefoniche	470764568B	------

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**

Fastweb S.p.A.	**Via Caracciolo, 51**	**Milano**	**12878470157**

b. che a fronte dei canoni relativi ai servizi di telegestione, assistenza e manutenzione centrali telefoniche, di cui al contratto de quo, la Fastweb S.p.A., ha emesso n. 1 fattura per complessivi Euro 25.779,45 IVA inclusa, relativa al periodo aprile-maggio 2017 - fattura agli atti della scrivente U.O.D. 04 e allegata in copia al presente provvedimento -, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
17/2017	1607/17	PAE0016972 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607 000000770001	Servizi di telefonia fissa	25779,45	4.648,75	2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	*Miss.*	*Progr.*	*Cofog*	*Titolo*	*Macroagg.*	*V livello piano dei conti*	*Codice Siope di Bilancio*	*Identific. Transaz. UE*	*Ricorrenti*	*Perim. Sanità*
196	01	03	01.3	1	103	.1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

ACCERTATO

a) la regolarità per la società Fastweb dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da Documento Unico, rilasciato in data 20/06/2017 prot. n. 0452108 del 30/06/2017;
b) che per la società Fastweb risulta regolare la visura "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299478 del 08/03/2017, acquisito dalla U.O.D. 06 "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante";
c) che per la società Fastweb risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299100 del 08/03/2017, acquisito dalla U.O.D. 06 "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante";
d) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) con nota acquisita al n. 0812254 del 27/10/2011 del protocollo generale regionale, la società Fastweb Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati;

VERIFICATO

a) che il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità della fattura rispetto alla fornitura del servizio;
b) che la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
c) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le prestazioni sono state effettuate nell'anno di riferimento dell'impegno n. 1607/17;
d) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
e) che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere a liquidare l'importo di euro 25.779,45, come da tabelle sopra individuate, trattandosi di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento, in esecuzione della D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017;

b) di dover imputare l'onere della spesa sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo n. 1607/2017) del capitolo 196 dello Stato di previsione della spesa di bilancio 2017;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento dell'importo di euro 25.779,45 come segue:
   - € 21.130,70 al netto dell'IVA, addebitata in via di rivalsa, in favore del beneficiario FASTWEB S.p.A.;
   - € 4.648,75 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;

d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell' art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione.
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa.
c) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al Dott. Riccio Luigi;
d) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica D.G.R.C. n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.207 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'U.O.D. 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) di liquidare in favore del beneficiario l'importo di euro 21.130,70;
2) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA per l'importo di euro 4.648,75;
3) di imputare la spesa qui liquidata sul cap. 196 del Bilancio gestionale 2017, giusto impegno n. 1607/2017 assunto con il D.D. n. 17 del 24/04/2017;
4) di stabilire, al fine dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017-31.05.2017;
5) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
6) di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7) di trasmettere il presente atto:
   a. al beneficiario;
   b. alla Direzione generale per le risorse finanziarie;
   c. alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

d. allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 13 del 02/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI CONNETTIVITA', INTEROPERABILITA' DI BASE E SICUREZZA, NELL' AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' (SPC) - CONTRATTO QUADRO RIPETIZIONE OPA. LIQUIDAZIONE ALLA SOCIETA' OLIVETTI FATTURE PERIODO APRILE - MAGGIO 2017. CIG:2392123A56, CUP B23D08000200002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con decreto dirigenziale (D.D.) n°58 del 8. 07.2015 della direzione generale risorse strumentali la Regione Campania, ottemperando alle Direttive di CONSIP Spa e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha prorogato, con la Società Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. con sede in Roma alla Via Cristoforo Colombo n°142, il contratto Quadro Ripetizione OPA servizi SPC per mesi 24 con scadenza il 25.05.2017;
b) che con lo stesso D.D. n°58/2015 è stato dispost o l'impegno, sul bilancio pluriennale 2015/2017, dell'importo di Euro 1.341.712,29 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto, di tale somma di Euro 661.685,20 IVA inclusa è stato impegnato sulla competenza dell'anno 2016, per le obbligazioni nascenti in tale anno (impegno definitivo 26/2016), mentre l'importo di Euro 261.917,05 IVA inclusa è stato impegnato per quelle riferite all'anno 2017 (impegno definitivo 05/2017);
c) che in data 13.07.2015 Prot. n°482715, la Region e Campania sottoscriveva l'atto di adesione alla suddetta proroga del contratto Quadro Ripetizione OPA;
d) che, con D.D. n°60 del 17.07.2015 della direzion e generale risorse strumentali, per la proroga del contratto Quadro Ripetizione OPA sono stati nominati:
   a. l'Ing. Andrea Vitolo, Responsabile del procedimento;
   b. il Sig. Giuseppe Amoroso, Direttore dell'esecuzione del contratto;
e) che, con nota datata 16.12.2015, acquisita agli atti della scrivente Direzione Generale con Prot. n°0234172 del 06.04.2016, la Società Telecom Italia Digital Solutions, ha comunicato che è stato sottoscritto l'atto di fusione con la Società Olivetti, significando che tutti i diritti, azioni, ragioni ed attività, saranno assunti a pieno titolo dalla società incorporante;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)	2392123A56	B23D08000200002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale/P. Iva**
Olivetti S.P.A.	Via Jervis, 77	IVREA (TO)	02298700010

c. che a fronte dei canoni relativi ai servizi SPC del contratto de quo, sono pervenute n°2 Fatture emesse dalla **Olivetti S.p.A**., inerenti il periodo da aprile a maggio 2017 e per un importo complessivo di **Euro 108.079,56** IVA inclusa, acquisite al Protocollo ai nn°0349727 del 17.05.2017 e 0450865 del 29.06.2017 e agli atti della scrivente U.O.D. 50.15.04, allegate in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
58	5/2017	8859 del 15/05/2017	Cc bancario IT20A0306903207100000006912	Canoni connettività SPC	**44.294,90**	**9.744,88**	**2017**
58	5/2017	11671 del 26/06/2017	Cc bancario IT20A0306903207100000006912	Canoni connettività SPC	**44.294,90**	**9.744,88**	**2017**
				TOTALI	**88.589,80**	**19.489,76**	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
256	01	08	01.3	1	103	1.03.02.19.004	1.03.01	8	3	3

CONSIDERATO

a) che in data 26.07.2017 protocollo n°0513761 è stato prodotto il certificato di regolare esecuzione dei servizi del contratto de quo, reso a firma del Dirigente della UOD Progettazione e Sviluppo del Sistema Pubblico di Connettività della direzione generale università ricerca e innovazione e del Responsabile di posizione organizzativa con ruolo di Direttore di esecuzione del contratto in parola, attestante che i servizi resi e relativi al periodo dal 01.04.2017 al 31.05.2017 non hanno riscontrato irregolarità e sono stati conformi a quelli richiesti e contrattualizzati;

ACCERTATA

a. la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da documento DURC on Line, richiesto in data 20/06/2017 ed avente Prot. n° INA IL_7987121 di pari data;
b. che risulta regolare la visura della società Olivetti "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Torino, documento n° T. 240288307 del 06.04.2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c. che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Torino emesso per la società Olivetti, documento n° T. 240288135 del 06.04.2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d. che ai sensi della L.136/2010 art.3 (tracciabilità dei flussi finanziari), la società incorporanda, con la succitata nota del 16.12.2015, ha comunicato, inoltre, che la Società Olivetti S.p.A., subentrerà nei contratti in essere con la Regione Campania e provvederà, altresì, ad emettere le fatture di che trattasi, a far data dal 1°gennaio 2016, le quali dovranno essere pagate sul conto corrente bancario già intestato a Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. indicato nella precitata nota;
e. che il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità della fatture rispetto alla fornitura del servizio;
f. che la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per le attività in svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
g. che la predetta spesa è liquidabile in quanto i servizi sono stati effettuati nell'anno di riferimento dell'impegno assunto con D.D. n°58 del 08.07.2015 relativamente all'esercizio 2017;
h. che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge, compreso quello di natura fiscale formalmente e sostanzialmente corretto;
i. che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

PRESO ATTO

a) che con nota Prot. n°0041512_20160405, la Prefettura di Torino ha comunicato lo stato di istruttoria relativamente alla richiesta di comunicazione antimafia inoltrata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, ai sensi dell'art. 91 del Dlgs. 159/2011;
b) che nelle more dell'acquisizione della comunicazione di cui al punto a), stante l'urgenza di provvedere alla liquidazione delle precitate fatture, al fine di evitare eventuali applicazioni di interessi moratori per ritardati pagamenti, è possibile procedere anche in mancanza della precitata comunicazione, così come previsto al comma 3 dell'art. 92 del Dlgs. 159/2011;
c) che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n°33 del 14.03.2013;

STABILITO

a) di dover provvedere alla **liquidazione** in favore di **Olivetti SpA** della somma di **Euro 108.079,56** IVA inclusa, come da matrici sopra individuate e a saldo delle precitate fatture relative ai costi per i servizi SPC, trattandosi, nella fattispecie, di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento;
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n°58 del 08.07.2015 (impegno definitivo 5/2017) del CAP. 256 del Bilancio Gestionale 2017 - 2019;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   - € 88.589,80 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Olivetti SpA;
   - € 19.489,76 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;

VISTO

a. la L.R. n°07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione;
b. il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c. il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale Dott. Riccio Luigi;
d. il D.D. n°20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.;
e. la L.R. n°3 del 20.01.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
f. la L.R. n°4 del 20.01.2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 -2019 della Regione Campania";
g. la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
h. la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017;
i. il D.P.G.R.C. n°187 del 11.05.2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;

Alla stregua dell'istruttoria del responsabile del procedimento, ing Andrea Vitolo, titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a) di **liquidare**, in favore del beneficiario, l'importo di euro 88.589,80;
b) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA per l'importo di euro 19.489,76;

c) di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con D.D. n°58 del 08.07.2015 (impegno definitivo 05/2017) del CAP. 256 del Bilancio Gestionale 2017, per un importo complessivo da liquidare di **Euro 108.079,56**;
d) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017 – 31.05.2017;
e) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
f) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n°33 del 14.03.2013;
g) di trasmettere il presente atto al beneficiario;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per conoscenza.

Dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

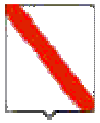
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Riccio Luigi**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Vitolo Andrea

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Servizi di connettivita', interoperabilita' di base e sicurezza, nell' ambito del Sistema Pubblico di Connettivita' (SPC) - Contratto quadro ripetizione OPA. Liquidazione alla societa' Olivetti Fatture periodo aprile - maggio 2017. CIG:2392123A56, CUP B23D08000200002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
OLIVETTI S.P.A.	02298700010		VIA JERVIS	IVREA	108.079,56	19.489,76

TOTALI	**108.079,56**	**19.489,76**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
OLIVETTI S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT20A0306903207100000006912***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Riccio Luigi**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Coppola Maurizio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Ing. Vitolo Andrea

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Servizi di connettivita', interoperabilita' di base e sicurezza, nell' ambito del Sistema Pubblico di Connettivita' (SPC) - Contratto quadro ripetizione OPA. Liquidazione alla societa' Olivetti Fatture periodo aprile - maggio 2017. CIG:2392123A56, CUP B23D08000200002

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	256	1	1	8	103	1.03.02.19.000	01.3	U.1.03.02.19.004	8	108.079,56	19.489,76

TOTALE	108.079,56	19.489,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**256**	**58**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT00488410010
- Progressivo di invio: 1N54W
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: TGPDD7

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02298700010
- Codice fiscale: 02298700010
- Denominazione: Olivetti S.p.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: via Jervis
- Numero civico: 77
- CAP: 10015
- Comune: IVREA
- Provincia: TO
- Nazione: IT

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0349727 17/05/2017 09,21
Mitt. : OLIVETTI S.P.A
Ass. : 551507 UOD Realizzazione e manutenzio
Classifica : 10.

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TO
- Numero di iscrizione: 547040
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indirizzo: Via Santa Lucia, 81
- CAP: 80100
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-05-15 (15 Maggio 2017)
- Numero documento: 0000008859
- Importo totale documento: 54039.78
- Arrotondamento su Importo totale documento: 0.00
- Causale: 0400178337

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: SPC del 07/06/2013
- Codice Identificativo Gara (CIG): 2392123A56

Dati del contratto

- Identificativo contratto: SPC del 07/06/2013
- Codice Identificativo Gara (CIG): 2392123A56

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Trasporto Always on - Flat
- Quantità: 1.00
- Data inizio periodo di riferimento: 2017-04-01 (01 Aprile 2017)
- Data fine periodo di riferimento: 2017-04-30 (30 Aprile 2017)
- Valore unitario: 74711.39
- **Sconto/Maggiorazione**Tipo: SC (sconto)Importo: 30416.49
- Valore totale: 44294.90
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 44294.90
- Totale imposta: 9744.88
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-05-15 (15 Maggio 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 60
  - Data scadenza pagamento: 2017-07-14 (14 Luglio 2017)
  - Importo: 44294.90
  - Istituto finanziario: INTESA SANPAOLO Ag.7
  - Codice IBAN: IT20A0306903207100000006912
  - Codice BIC: BCITITMM

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: PATH-2017-0000008859
- Formato: PDF
- Descrizione: FatturaPATH-2017-0000008859

- Nome dell'allegato: PATH0000008859201700001
- Formato: PDF
- Descrizione: Allegato-PATH0000008859201700001

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio File 71575216
Mittente: "Per conto di: sdi15@pec.fatturapa.it" <posta-certificata@pcert.sogei.it>
Data: 16/05/2017 16:55
A: DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/05/2017 alle ore 16:55:15 (+0200) il messaggio
"Invio File 71575216" è stato inviato da "sdi15@pec.fatturapa.it"
indirizzato a:
DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec276.20170516165516.25370.139.1.3@pcert.sogei.it

Allegati:

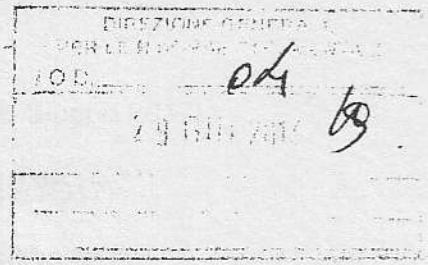
daticert.xml	786 bytes
postacert.eml	946 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it 17/05/2017 08:39

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12



Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT00488410010
- Progressivo di invio: 1R1DL
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: TGPDD7

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02298700010
- Codice fiscale: 02298700010
- Denominazione: Olivetti S.p.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: via Jervis
- Numero civico: 77
- CAP: 10015
- Comune: IVREA
- Provincia: TO
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TO
- Numero di iscrizione: 547040
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indirizzo: Via Santa Lucia, 81
- CAP: 80100
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-06-26 (26 Giugno 2017)
- Numero documento: 0000011671
- Importo totale documento: 54039.78
- Arrotondamento su Importo totale documento: 0.00
- Causale: 0400181120

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: SPC del 07/06/2013
- Codice Identificativo Gara (CIG): 2392123A56

Dati del contratto

- Identificativo contratto: SPC del 07/06/2013
- Codice Identificativo Gara (CIG): 2392123A56

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Trasporto Always on - Flat
- Quantità: 1.00
- Data inizio periodo di riferimento: 2017-05-01 (01 Maggio 2017)
- Data fine periodo di riferimento: 2017-05-31 (31 Maggio 2017)
- Valore unitario: 74711.39
- **Sconto/Maggiorazione**Tipo: SC (sconto)Importo: 30416.49
- Valore totale: 44294.90
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 44294.90
- Totale imposta: 9744.88
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-06-26 (26 Giugno 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 60
  - Data scadenza pagamento: 2017-08-25 (25 Agosto 2017)
  - Importo: 44294.90
  - Istituto finanziario: INTESA SANPAOLO Ag.7
  - Codice IBAN: IT20A0306903207100000006912
  - Codice BIC: BCITITMM

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: PATH-2017-0000011671
- Formato: PDF
- Descrizione: FatturaPATH-2017-0000011671

- Nome dell'allegato: PATH00000116712017000001
- Formato: PDF
- Descrizione: Allegato-PATH00000116712017000001

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sdi15@pec.fatturapa.it" <sdi15@pec.fatturapa.it>

A "DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>

Data giovedì 29 giugno 2017 - 14:30

Invio File 75534252

Allegato(i)

IT00488410010_1R1DL_MT_001.xml (496 bytes)
IT00488410010_1R1DL.xml.p7m (688 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N°4358 DEL 18.07.2017 IN FAVORE DELLA DITTA "C2 S.R.L." PER ACQUISTO DI N° 20 SCANNER - CAP. 198 - C.I.G.: Z461F3EBD8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con nota Prot. n°0318171 del 04.05.2017 la U.O.D. Gestione Beni Cassa Economale e Supporto Sedi richiedeva l'approvvigionamento di attrezzature informatiche;
b. che tra le attrezzature informatiche richieste figuravano n°20 Scanner;

CONSIDERATO

a. che la U.O.D. Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture ha emesso l'Ordine Diretto di Acquisto n°3754637 attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
b. che la detta U.O.D. sul portale MePa ha individuato la Ditta **C2 SRL**, con sede in via Ferraroni, n° 9 - 26100 Cremona - P.IVA : 01121130197;
c. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente **C.I.G.: Z461F3EBD8;**
d. che in data 19.07.2017 è pervenuta la Fattura n°4358 del 18.07.2017 dei prodotti de quo, acquisita al Protocollo con n°0499541 del 19.07.2017;
e. che in sede di ricezione dei beni, con Prot. n°5 07233 in data 24.07.2017 la U.O.D. Gestione Beni - Cassa Economale - Supporto sedi ha comunicato l'avvenuta conformità a quanto ordinato dei beni di cui alla citata fattura.

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
C2 SRL	Via Ferraroni, n°9	26100 Cremona	01121130197

2. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Imponibile**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
Presente Decreto	Richiesto con il presente atto	4358 del 18.07.2017	IBAN IT49G0200811400000500024217	ACQUISTO SCANNER	€ 906,00	€ 199,32	2017

PRESO ATTO

a. che occorre impegnare la somma di **€ 1.105,32** (**€uro millecentocinque/32**) IVA inclusa, imputabile sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e Codice SIOPE Gestionale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identificaz. Transaz. UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
198	01	03	01.3	2	202	2.02.01.07.003	2.01.02	8	4	3

STABILITO

- **a.** di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore della Ditta **C2 SRL** dell'importo di **€ 906,00**;
- **b.** di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore dell'Erario dell'importo di **€ 199,32** a titolo di I.V.A., in applicazione della normativa sullo Split payment;

VERIFICATO

- **a.** che il D.U.R.C. dell'azienda de quo, acquisito con Prot. n°0509846 del 25.07.2017 e agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi a Infrastrutture, Progettazione, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- **b.** che risultano regolari il Certificato Camerale, documento n° T. 250307167, e il Certificato Fallimentare, documento n° T. 250307293, entrambi estratti dal Registro delle Imprese in data 24.07.2017 e acquisiti agli atti;
- **c.** che con nota Prot. n°0783983 del 15.11.2013 la Ditta **C2 SRL** ha comunicato i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13.08.2010 n°136 e s.m.i.
- **d.** che la detta Azienda con la citata Fattura ha comunicato gli estremi del C/C dedicato di cui all'art. 3 della legge n°136/2010;
- **e.** che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la obbligazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- **f.** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n°33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto.

VISTI

- **a.** la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;
- **b.** la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- **c.** il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- **d.** la D.P.G.R. n°10 del 25.01.2016 - Nomina D.G. Risorse Strumentali;
- **e.** D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
- **f.** la L.R. n°3 del 20.01.2017;
- **g.** la L.R. n°4 del 20.01.2017;
- **h.** la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- **i.** il D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
- **j.** la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R.C. n°619/2016, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **Impegnare e Liquidare** la somma di **€ 1.105,00** (**€uro millecentocinque/00**) IVA inclusa, da imputare sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017, in favore di:
   - Azienda **C2 SRL** per € 906,00;

- Erario per € 199,32 per effetto dell'applicazione dello Split payment dell'IVA;

2. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'Impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.05.2017 - 30.06.2017;

4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;

5. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione generale per le Risorse finanziarie UOD 04 - Gestione della Spesa Regionale;
- al beneficiario;
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

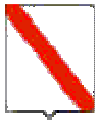
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Riccio Luigi**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Vella Giuseppe

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Impegno e Liquidazione Fattura n°4358 del 18.07.2017 in favore della Ditta "C2 S.R.L." per acquisto di n° 20 Scanner - Cap. 198 - C.I.G.: Z461F3EBD8.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
C2 S.R.L.	01121130197		VIA FERRARONI	CREMONA	1.105,32	199,32

TOTALI	**1.105,32**	**199,32**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
C2 S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT49G0200811400000500024217***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**Dott. Riccio Luigi**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Vella Giuseppe

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

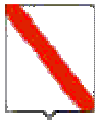
OGGETTO

Impegno e Liquidazione Fattura n°4358 del 18.07.2017 in favore della Ditta "C2 S.R.L." per acquisto di n° 20 Scanner - Cap. 198 - C.I.G.: Z461F3EBD8.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	198	2	1	3	202	2.02.01.07.000	01.3	U.2.02.01.07.003	8	1.105,32	199,32

TOTALE	1.105,32	199,32

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

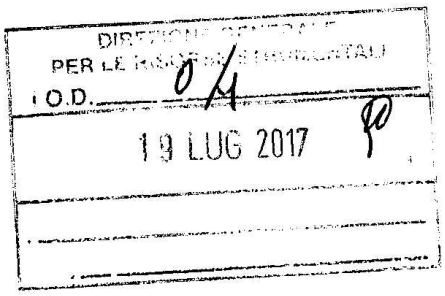
Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12



Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01121130197
- Progressivo di invio: 551117
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: KTTGTW

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01121130197
- Codice fiscale: 01121130197
- Denominazione: C2 S.R.L.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA FERRARONI, 9
- CAP: 26100
- Comune: CREMONA
- Provincia: CR
- Nazione: IT

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0499541 19/07/2017 15,51
Mitt. : C2 SRL
Ass. : 501504 Realizz. e manutenzione della . .

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: CR
- Numero di iscrizione: 143533
- Capitale sociale: 1000000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 3440423554
- E-mail: cremona@c2group.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA DIREZ.GEN. RISORSE STRUMENTALI

Dati della sede

- Indirizzo: VIA P. METASTASIO, 25
- CAP: 80125
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-07-18 (18 Luglio 2017)
- Numero documento: 4358
- Importo totale documento: 1105.32
- Causale: FATTURA

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: MEPA 3754637
- Data ordine di acquisto: 2017-07-06 (06 Luglio 2017)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z461F3EBD8

- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1
- Identificativo ordine di acquisto: MEPA 3754637
- Data ordine di acquisto: 2017-07-06 (06 Luglio 2017)
- Numero linea ordine di acquisto: 1
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z461F3EBD8

- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 2
- Identificativo ordine di acquisto: MEPA 3754637
- Data ordine di acquisto: 2017-07-06 (06 Luglio 2017)
- Numero linea ordine di acquisto: 2
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z461F3EBD8

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 5829
- Data DDT: 2017-07-12 (12 Luglio 2017)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1

- Numero DDT: 5829
- Data DDT: 2017-07-12 (12 Luglio 2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 2

Dati relativi al trasporto

Altri dati

- Causale trasporto: C/VENDITA
- Indirizzo di resa: VIA METASTASIO 25
- CAP indirizzo di resa: 80125
- Comune di resa: NAPOLI
- Provincia di resa: NA
- Nazione di resa: IT

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: CANON CANOSCAN LIDE120
- Quantità: 20.00
- Unità di misura: N.
- Valore unitario: 45.30
- Valore totale: 906.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: CIGValore testo: Z461F3EBD8

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: CONSEGNA SU APPUNTAMENTO
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: N.
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: CIGValore testo: Z461F3EBD8

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 906.00
- Totale imposta: 199.32
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: 22%-GENERICO

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-07-18 (18 Luglio 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 90
  - Data scadenza pagamento: 2017-10-16 (16 Ottobre 2017)
  - Importo: 906.00
  - Istituto finanziario: UNICREDIT SPA C/ORDINARIO
  - Codice IBAN: IT49G0200811400000500024217
  - Codice ABI: 02008
  - Codice CAB: 11400
  - Codice BIC: UNCRITM1320

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sdi15@pec.fatturapa.it" <sdi15@pec.fatturapa.it>
A "DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data mercoledì 19 luglio 2017 - 09:23

Invio File 77369582

Allegato(i)

IT01121130197_00KJY_MT_001.xml (496 bytes)
IT01121130197_00KJY.xml.p7m (8 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N° 59 DEL 7 FEBBRAIO 2017 - BILANCIO GESTIONALE 2017 - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 1462 E 256 DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO 103 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. DEL 20 GENNAIO 2017, N° 4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con la D.G.R.C. n°59/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale dell' E.F. 2017 e sono stati assegnati i capitoli di spesa alla responsabilità della Direzione Generale per le Risorse Strumentali (50-15-00) ed alle unità operative dirigenziali della medesima direzione;

b) che nel succitato bilancio gestionale, assestato per l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali con D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 1462 (Miss. 01 Progr. 8 Tit. 1 Macroaggr. 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. "Realizzazione e Manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" (50-15-04),non risulta dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per sostenere pagamenti, relativi alle spese di gestione del Centro elaborazione dati/Datacenter;

c) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo (Miss. 01 Progr. 8 Tit. 1 Macroaggr. 103) dell'importo di €uro 467.406,82.

CONSIDERATO

a) che l'art. 5, comma 4, lett. a), della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione.

RITENUTO

a) che si possa provvedere ad integrare lo stanziamento del detto Capitolo 1462 utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del seguente capitolo, rientrante nella competenza operativa della U.O.D. "Realizzazione e Manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" della D.G. per le Risorse strumentali (50-15-04):

   a.1. Cap. 256 (Miss. 01 Progr. 8 Tit. 1 Macroaggr. 103), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabile, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto Capitolo di spesa 1462 , come da Allegato 1;

b) che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere a valere sulla dotazione del bilancio pluriennale per gli anni 2017 - 2018 - 2019;

VISTO

a) il D. Lgs del 23 giugno 2011, n°118, così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014, n°126;
b) la L.R. n°4 del 20 gennaio 2017, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania;
c) la D.G.R.C. n°59 del 07 febbraio 2017, con la q uale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019";

d) la D.G.R.C. n°230 del 26 aprile 2017, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con la D.G.R.C. n°619/2016 e 658/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Realizzazione e Manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" e della attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, una variazione compensativa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che la variazione compensativa da apportare ha interessato risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere;
3. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;
4. di inviare il presente provvedimento

   4.1 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (50-13-00);
   4.2 al BURC per la pubblicazione;
   4.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

dott. Maurizio Coppola

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5_____ comma _4____ lettera _a__ della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					1	8	1	103	1462	€ 467.406,82	€ 467.406,82
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	467.406,82						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	467.406,82						
				Subtotale Titolo			467.406,82				
2017					1	8	1	103	256	-€ 467.406,82	-€ 467.406,82
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	467.406,82						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	467.406,82						
				Subtotale Titolo			467.406,82				
				TOTALE GENERALE						€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N°534/A DEL 18.07.2017 IN FAVORE DELLA DITTA "GIANNONE COMPUTERS SAS" PER ACQUISTO ETICHETTATRICI ZEBRA. - CAP. 198 - C.I.G.: ZC11F45979.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con nota Prot. n°0318171 del 04.05.2017 la U.O.D. Gestione Beni Cassa Economale e Supporto Sedi richiedeva l'approvvigionamento di attrezzature informatiche;
b. che tra le attrezzature informatiche richieste figuravano n°50 etichettatrici zebra per il protocollo informatico.

CONSIDERATO

a. che la U.O.D. Centrale Acquisti ha emesso l'Ordine Diretto di Acquisto n°3758687 ricorrendo al portale Acquisti in Rete del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
b. che la detta U.O.D. sul portale Acquisti in Rete ha individuato la Ditta **GIANNONE Computers S.A.S.** con sede in Via Macallè n°5 - 97015 Modica (RG) - P.IVA: 01170160889;
c. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente C.I.G.: ZC11F45979;
d. che in data 19.07.2017 è pervenuta la Fattura n°534/A del 18.07.2017 dei prodotti de quo acquisita al Protocollo con n°0499526 del 19.05.2017;
e. che in sede di ricezione dei beni, con Prot. n°0507319 in data 24.07.2017 la UOD Gestione Beni - Cassa Economale - Supporto sedi, ha comunicato l'avvenuta conformità a quanto ordinato dei beni di cui alla citata Fattura.

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
GIANNONE Computers sas.	Via Macallè n°5	97015 Modica (RG)	01170160889

2. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Imponibile**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
Presente Decreto	Richiesto con il presente atto	534/A del 18.07.2017	IBAN IT83J0503684480CC0181158157	ACQUISTO Etichettatrici ZEBRA	€ 12.745,00	€ 2.803,90	2017

PRESO ATTO

a. che occorre Impegnare la somma di **€ 15.548,90** (**€uro Quindicimilacinquecentoquarantaotto/90**) IVA inclusa, imputabile sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e Codice SIOPE Gestionale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identificaz. Transaz. UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
198	01	03	01.3	2	202	2.02.01.07.003	2.01.02	8	4	3

STABILITO

- **a.** di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento in favore della Ditta **GIANNONE Computers S.A.S.** dell'importo di **€ 12.745,00**;
- **b.** di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento in favore dell'Erario dell'importo di **€ 2.803,90**, a titolo di I.V.A. In applicazione della normativa sullo Split payment;

VERIFICATO

- **a.** che il D.U.R.C. dell'azienda de quo, acquisito con Prot. n°0509880 del 25.07.2017 e agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi a Infrastrutture, Progettazione, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- **b.** che risultano regolari il Certificato Camerale, documento n° T. 250306800, e il Certificato Fallimentare, documento n° T. 250307003, entrambi estratti dal Registro delle Imprese in data 24.07.2017 e acquisiti agli atti;
- **c.** che con nota Prot. n°0524942 del 31.07.2017 la Ditta **GIANNONE Computers S.A.S.** ha comunicato i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13.08.2010 n°136 e s.m.i.;
- **d.** che la detta Azienda con la citata Fattura ha comunicato gli estremi del C/C dedicato di cui all'art. 3 della legge n°136/2010;
- **e.** che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la obbligazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- **f.** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n°33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto.

VISTI

- **a.** la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;
- **b.** la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- **c.** il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- **d.** la D.P.G.R. n°10 del 25.01.2016 - Nomina D.G. Risorse Strumentali;
- **e.** D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
- **f.** la L.R. n°3 del 20.01.2017;
- **g.** la L.R. n°4 del 20.01.2017;
- **h.** la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- **i.** D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
- **j.** la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 - Approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R.C. n°619/2016, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella, titolare di posizione organizzativa, della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **Impegnare e Liquidare** la somma di **€ 15.548,90** (**€uro Quindicimilacinquecentoquarantaotto/90**) IVA inclusa, in favore di:
   - Azienda **GIANNONE Computers S.A.S.** per € 12.745,00;

- Erario per € 2.803,90, per effetto dell'applicazione dello Split payment;

2. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'Impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.05.2017 fino 30.06.2017;

4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;

5. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione generale per le Risorse finanziarie, UOD 04 - Gestione della Spesa Regionale;
- al beneficiario;
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
- al BURC per la pubblicazione.

dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

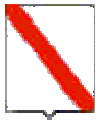
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Riccio Luigi**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Vella Giuseppe

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Impegno e Liquidazione Fattura n°534/A del 18.07.2017 in favore della Ditta "GIANNONE Computers SAS" per Acquisto Etichettatrici Zebra. - Cap. 198 - C.I.G.: ZC11F45979.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
GIANNONE COMPUTER SAS	01170160889		VIA MACALLÈ 5	MODICA	15.548,90	2.803,90

TOTALI	**15.548,90**	**2.803,90**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
GIANNONE COMPUTER SAS	***CC Bancario, IBAN : IT83J0503684480CC0181158157***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**Dott. Riccio Luigi**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Vella Giuseppe

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

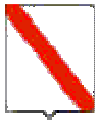
OGGETTO

Impegno e Liquidazione Fattura n°534/A del 18.07.2017 in favore della Ditta "GIANNONE Computers SAS" per Acquisto Etichettatrici Zebra. - Cap. 198 - C.I.G.: ZC11F45979.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	198	2	1	3	202	2.02.01.07.000	01.3	U.2.02.01.07.003	8	15.548,90	2.803,90

TOTALE	15.548,90	2.803,90

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

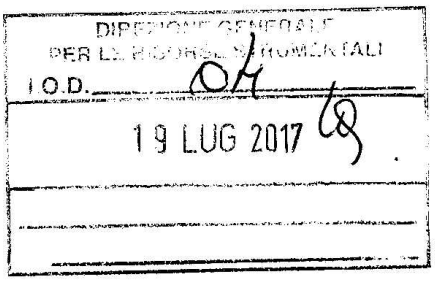
Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione



- Identificativo del trasmittente: IT04030410288
- Progressivo di invio: 93729
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: KTTGTW

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01170160889
- Codice fiscale: 01170160889
- Denominazione: GIANNONE COMPUTERS S.A.S.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA MACALLE'
- Numero civico: 05
- CAP: 97015
- Comune: MODICA
- Provincia: RG
- Nazione: IT

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0499526 19/07/2017 15,45
Mitt. : GIANNONE COMPUTERS SAS
Ass. : 501504 Realizz. e manutenzione della ...

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: RG
- Numero di iscrizione: 99043
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0932906688
- Fax: 0932904133
- E-mail: INFO@GIANNONECOMPUTERS.IT

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA DELLA CAMPANIA-DIREZ.GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI-U.O.D.08-

Dati della sede

- Indirizzo: VIA P. METASTASIO N.25
- CAP: 80125
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT04030410288
- Denominazione: 2C Solution S.R.L.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-07-18 (18 Luglio 2017)
- Numero documento: 534A
- Importo totale documento: 15548.90
- Causale: Fattura Vendita Split Payment
- Art. 73 DPR 633/72: SI

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: 3758687
- Data ordine di acquisto: 2017-07-10 (10 Luglio 2017)
- Codice Identificativo Gara (CIG): ZC11F45979

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: GK42-102520-000

- Descrizione bene/servizio: STAMPANTI ZEBRA TERM.BARC./RICEV.GK420
- Quantità: 50.00
- Unità di misura: PZ
- Valore unitario: 254.90
- Valore totale: 12745.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: GIUSTO VS ODA TRAMITE ME.PA. 3758687
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: DEL 10/07/2017 - PROC. 2449/D/2017
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 12745.00
- Totale imposta: 2803.90
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-07-31 (31 Luglio 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 61
  - Data scadenza pagamento: 2017-09-30 (30 Settembre 2017)
  - Importo: 12745.00
  - Codice IBAN: IT83J0503684480CC0181158157
  - Codice ABI: 05036
  - Codice CAB: 84480

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: 2017_FTVSP_534A.PDF
- Formato: PDF
- Descrizione: FTVSP 534A del 18/07/2017

Da "sdi15@pec.fatturapa.it" <sdi15@pec.fatturapa.it>
A "DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data mercoledì 19 luglio 2017 - 11:41

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Invio File 77387546

Allegato(i)

IT04030410288_0eL49_MT_001.xml (496 bytes)
IT04030410288_0eL49.xml.p7m (104 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N° V2/561967 DEL 31.07.2017 IN FAVORE DELLA DITTA "ERREBIAN SPA" PER ACQUISTO N°20 STAMPANTI MULTIFUNZIONE INK - JET A4 EPSON - CAP. 198 - C.I.G.: Z5D1F6D456

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con nota Prot. n°0318171 del 04.05.2017 la U.O.D. Gestione Beni Cassa Economale e Supporto Sedi richiedeva l'approvvigionamento di attrezzature informatiche;
b. che tra le attrezzature informatiche richieste figuravano n°20 Stampanti Multifunzione ink - jet A4 EPSON;

CONSIDERATO

a. che la U.O.D. Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture ha emesso l'Ordine Diretto di Acquisto n°3782303 attraverso il portale Acquisti in Rete del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
b. che la detta U.O.D. sul portale Acquisti in Rete ha individuato la Ditta **Errebian SpA** con sede in via dell'Informatica, n°8 - 00071 - Pomezia (RM) - P.IVA: 02044501001;
c. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente **C.I.G.: Z5D1F6D456**;
d. che i prodotti de quo sono stati consegnati con documento di trasporto DT n°07303 del 25.07.2017 e acquisito con Prot. n°0522651 del 31.07.2017;
e. che in data 03.08.2017 è pervenuta la Fattura n°V2/561967 del 31.07.2017 dei prodotti de quo acquisita al Protocollo con n°0499544 del 19.07.2017;
f. che in sede di ricezione dei beni la UOD Gestione Beni - Cassa Economale - Supporto sedi ha comunicato l'avvenuta conformità a quanto ordinato dei beni di cui alla citata fattura;

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Errebian spa	Via dell'Informatica, n°8	00071 Pomezia (RM)	02044501001

2. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Imponibile**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
Presente Decreto	Richiesto con il presente atto	V2/561967 del 31.07.2017	IBAN IT29B0510438990CC0110523402	ACQUISTO Stampanti	€ 4.780,00	€ 1.051,60	2017

PRESO ATTO

a. che occorre i**mpegnare** e l**iquidare** la somma di **€ 5.831,60** (**Euro Cinquemilaottocentotrentuno/60**) IVA inclusa, imputabile sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e Codice SIOPE Gestionale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identificaz. Transaz. UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
198	01	03	01.3	2	202	2.02.01.07.003	2.01.02	8	4	3

STABILITO

- **a.** di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore della Ditta **Errebian SpA** dell'importo di € 4.780,00;
- **b.** di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore dell'Erario dell'importo di € 1.051,60 a titolo di I.V.A., in applicazione della normativa sullo Split payment;

VERIFICATO

- **a.** che il D.U.R.C. dell'azienda de quo, acquisito con Prot. n°0509827 del 25.07.2017 e agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi a Infrastrutture, Progettazione, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- **b.** che risultano regolari il Certificato Camerale, documento n° T. 250306206, e il Certificato Fallimentare, documento n° T. 250306336, entrambi estratti dal Registro delle Imprese in data 24.07.2017 e acquisiti agli atti;
- **c.** che con nota Prot. n°0922198 del 18.11.2010 la Ditta **Errebian spa** ha comunicato i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13.08.2010 n°136 e s.m.i.;
- **d.** che la detta Azienda con la citata Fattura ha comunicato gli estremi del C/C dedicato di cui all'art. 3 della legge n°136/2010;
- **e.** che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la obbligazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- **f.** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n°33/2013 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;

VISTI

- **a.** la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;
- **b.** la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n °211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- **c.** il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- **d.** il D.P.G.R. n°10 del 25.01.2016 - Nomina direttore della direzione generale Risorse Strumentali;
- **e.** D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
- **f.** la L.R. n°3 del 20.01.2017;
- **g.** la L.R. n°4 del 20.01.2017;
- **h.** la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- **i.** il D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
- **j.** la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 - Approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R.C. n°619/2016, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella, titolare di posizione organizzativa della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **impegnare e liquidare** la somma di **€ 5.831,60** (**Euro Cinquemilaottocentotrentuno/60**) IVA inclusa, da imputare sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017, in favore di:
   - azienda **Errebian SpA** per **€ 4.780,00**;
   - Erario per **€ 1.051,60** per effetto dell'applicazione dello Split payment dell'IVA;
2. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.05.2017 - 31.08.2017;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto:
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie UOD 04 - Gestione della Spesa Regionale;
   - al beneficiario;
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   - al BURC per la pubblicazione.

dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Riccio Luigi**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Coppola Maurizio**

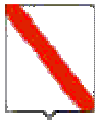
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Impegno e liquidazione Fattura n° V2/561967 del 31.07.2017 in favore della Ditta "Errebian spa" per acquisto n°20 Stampanti Multifunzione ink - jet A4 EPSON - Cap. 198 - C.I.G.: Z5D1F6D456

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

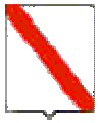
Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ERREBIAN S.P.A.	08397890586		VIA DELL'INFORMATICA	POMEZIA	5.831,60	1.051,60

TOTALI	**5.831,60**	**1.051,60**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ERREBIAN S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT29B0510438990CC0110523402***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Riccio Luigi**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Coppola Maurizio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	15	U.O.D. / STAFF	4

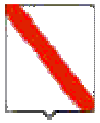
OGGETTO

Impegno e liquidazione Fattura n° V2/561967 del 31.07.2017 in favore della Ditta "Errebian spa" per acquisto n°20 Stampanti Multifunzione ink - jet A4 EPSON - Cap. 198 - C.I.G.: Z5D1F6D456

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	198	2	1	3	202	2.02.01.07.000	01.3	U.2.02.01.07.003	8	5.831,60	1.051,60

TOTALE	5.831,60	1.051,60

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

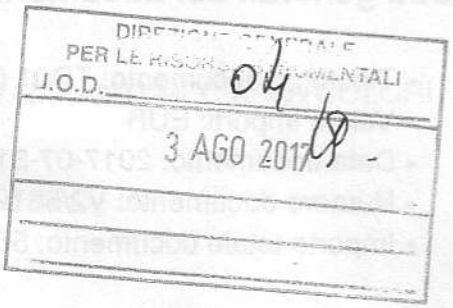
Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

HW STAMPANTI STAMPANTI MULTIFUNZIONE INKJET EPSON

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12



Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT08397890586
- Progressivo di invio: 11U6R
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: KTTGTW
- Telefono del trasmittente: 06918261
- E-mail del trasmittente: customercare@errebian.it

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02044501001
- Codice fiscale: 08397890586
- Denominazione: ERREBIAN S.P.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via dell'informatica
- Numero civico: 8
- CAP: 00071
- Comune: Pomezia
- Provincia: RM
- Nazione: IT

Dati del cessionario / committente

04/08/2017 Avella e Stanzione x istruttoria e liquidazione.

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE

Dati della sede

- Indirizzo: VIA METASTASIO 25
- CAP: 80125
- Comune: NAPOLI
- [illegible]vincia: NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-07-31 (31 Luglio 2017)
- Numero documento: V2/561967
- Importo totale documento: 5831.60

Dati dell'ordine di acquisto

- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1
- Identificativo ordine di acquisto: 3782303
- Data ordine di acquisto: 2017-07-21 (21 Luglio 2017)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z5D1F6D456

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: M /112395
- Data DDT: 2017-07-31 (31 Luglio 2017)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo:Valore: VR015989
- Descrizione bene/servizio: Multifunzione ink-jet A4 EPSON
- Quantità: 20.00
- Unità di misura: N
- Valore unitario: 239.00
- Valore totale: 4780.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: DDT N.7303 DEL 25/07/17
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: CONSEGNA DIRETTA A CURA DI ACCESSORYLINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 4

- Descrizione bene/servizio: PROC. N. 2472/D/2017 - N. 20 STAMPANTI MFC A/4 A COLORI
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N2 (non soggette)
- Totale imponibile/importo: 0.00
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 4780.00
- Totale imposta: 1051.60
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Beneficiario del pagamento: ERREBIAN S.P.A.
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-08-31 (31 Agosto 2017)
  - Importo: 4780.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DEL LAZIO - ENTI PUBBLICI
  - Codice IBAN: IT29B0510438990CC0110523402

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sdi15@pec.fatturapa.it" <sdi15@pec.fatturapa.it>
A "DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data giovedì 3 agosto 2017 - 10:43

Invio File 78478856

Allegato(i)

IT08397890586_11U6R_MT_001.xml (496 bytes)
IT08397890586_11U6R.xml.p7m (6 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI CONNETTIVITA', INTEROPERABILITA' DI BASE E SICUREZZA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITO' (SPC) - CONTRATTO QUADRO RIPETIZIONE OPA. REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N° 13 DEL 02/08/2017 E LIQUIDAZIONE ALLA SOCIETA' OLIVETTI FATTURE PERIODO APRILE - MAGGIO 2017. CIG:2392123A56, CUP B23D08000200002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con decreto dirigenziale (D.D.) n°58 del 8. 07.2015 della direzione generale risorse strumentali la Regione Campania, ottemperando alle Direttive di CONSIP Spa e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha prorogato, con la Società Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. con sede in Roma alla Via Cristoforo Colombo n°142, il contratto Quadro Ripetizione OPA servizi SPC per mesi 24 con scadenza il 25.05.2017;
b) che con lo stesso D.D. n°58/2015 è stato dispost o l'impegno, sul bilancio pluriennale 2015/2017, dell'importo di Euro 1.341.712,29 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto, di tale somma di Euro 661.685,20 IVA inclusa è stato impegnato sulla competenza dell'anno 2016, per le obbligazioni nascenti in tale anno (impegno definitivo 26/2016), mentre l'importo di Euro 261.917,05 IVA inclusa è stato impegnato per quelle riferite all'anno 2017 (impegno definitivo 05/2017);
c) che in data 04/08/2017 con D.D. n°13 è stato dis posto l'impegno, sul bilancio 2017, dell'importo di Euro 223.964,25 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto per il periodo maggio-settembre 2017;
d) che in data 13.07.2015 Prot. n°482715, la Region e Campania sottoscriveva l'atto di adesione alla suddetta proroga del contratto Quadro Ripetizione OPA;
e) che, con D.D. n°60 del 17.07.2015 della direzion e generale risorse strumentali, per la proroga del contratto Quadro Ripetizione OPA sono stati nominati:
   - l'Ing. Andrea Vitolo, Responsabile del procedimento;
   - il Sig. Giuseppe Amoroso, Direttore dell'esecuzione del contratto;
f) che, con nota datata 16.12.2015, acquisita agli atti della scrivente Direzione Generale con Prot. n°0234172 del 06.04.2016, la Società Telecom Italia Digital Solutions, ha comunicato che è stato sottoscritto l'atto di fusione con la Società Olivetti, significando che tutti i diritti, azioni, ragioni ed attività, saranno assunti a pieno titolo dalla società incorporante;

CONSIDERATO

a) con D.D. n. 13 del 02/08/2017 si procedeva ad effettuare la liquidazione delle fatture sopra indicate;
b) che per mero errore materiale l'impegno n. 58/2015 non presenta disponibilità sufficiente per coprire l'intera liquidazione di cui al D.D. n. 13/2017;
c) che, pertanto, si rende necessario revocare il D.D. n. 13/2017 e procedere ad un nuovo atto di liquidazione;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)	2392123A56	B23D08000200002

b) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale/P. Iva**
Olivetti S.P.A.	Via Jervis, 77	IVREA (TO)	02298700010

c) che a fronte dei canoni relativi ai servizi SPC del contratto de quo, sono pervenute n°2 Fatture emesse dalla **Olivetti S.p.A**., inerenti il periodo da aprile a maggio 2017 e per un importo complessivo di **Euro 108.079,56** IVA inclusa, acquisite al Protocollo ai nn°0349727 del 17.05.2017 e 0450865 del 29.06.2017 e agli atti della scrivente U.O.D. 50.15.04, allegate in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
58	5/2017	8859 del 15/05/2017	Cc bancario IT20A0306903207100000006912	Canoni connettività SPC	**44.294,90**	**9.744,88**	**2017**
58	5/2017	11671 del 26/06/2017	Cc bancario IT20A0306903207100000006912	Canoni connettività SPC	**37.897,25**	**8.337,4**	**2017**
18 del 04/08/2017 UOD 501504	n.d.	11671 del 26/06/2017	Cc bancario IT20A0306903207100000006912	Canoni connettività SPC	**6.397,65**	**1.407,48**	**2017**
				TOTALI	**88.589,80**	**19.489,76**	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
256	01	08	01.3	1	103	1.03.02.19.004	1.03.01	8	3	3

ACCERTATO

a) che in data 26.07.2017 protocollo n°0513761 è stato prodotto il certificato di regolare esecuzione dei servizi del contratto de quo, reso a firma del Dirigente della UOD Progettazione e Sviluppo del Sistema Pubblico di Connettività della direzione generale università ricerca e innovazione e del Responsabile di posizione organizzativa con ruolo di Direttore di esecuzione del contratto in parola, attestante che i servizi resi e relativi al periodo dal 01.04.2017 al 31.05.2017 non hanno riscontrato irregolarità e sono stati conformi a quelli richiesti e contrattualizzati;
b) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da documento DURC on Line, richiesto in data 20/06/2017 ed avente Prot. n° INA IL_7987121 di pari data;
c) che risulta regolare la visura della società Olivetti "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Torino, documento n° T. 240288307 del 06.04.2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";

d) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Torino emesso per la società Olivetti, documento n° T. 240288135 del 06.04.2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
e) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (tracciabilità dei flussi finanziari), la società incorporanda, con la succitata nota del 16.12.2015, ha comunicato, inoltre, che la Società Olivetti S.p.A., subentrerà nei contratti in essere con la Regione Campania e provvederà, altresì, ad emettere le fatture di che trattasi, a far data dal 1°gennaio 2016, le quali dovranno essere pagate sul conto corrente bancario già intestato a Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. indicato nella precitata nota;
f) che il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità della fatture rispetto alla fornitura del servizio;
g) che la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per le attività in svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
h) che la predetta spesa è liquidabile in quanto i servizi sono stati effettuati nell'anno di riferimento dell'impegno assunto con D.D. n°58 del 08.07.2015 relativamente all'esercizio 2017;
i) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge, compreso quello di natura fiscale formalmente e sostanzialmente corretto;
j) che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

PRESO ATTO

a) che con nota Prot. n°0041512_20160405, la Prefettura di Torino ha comunicato lo stato di istruttoria relativamente alla richiesta di comunicazione antimafia inoltrata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, ai sensi dell'art. 91 del Dlgs. 159/2011;
b) che nelle more dell'acquisizione della comunicazione di cui al punto a), stante l'urgenza di provvedere alla liquidazione delle precitate fatture, al fine di evitare eventuali applicazioni di interessi moratori per ritardati pagamenti, è possibile procedere anche in mancanza della precitata comunicazione, così come previsto al comma 3 dell'art. 92 del Dlgs. 159/2011;
c) che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n°33 del 14.03.2013;

STABILITO

a) di dover revocare il il D.D. n. 13/2017;
b) di dover provvedere alla **liquidazione** in favore di **Olivetti SpA** della somma di **Euro 108.079,56** IVA inclusa, come da matrici sopra individuate e a saldo delle precitate fatture relative ai costi per i servizi SPC, trattandosi, nella fattispecie, di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento;
c) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n°58 del 08.07.2015 (impegno definitivo 5/2017) del CAP. 256 del Bilancio Gestionale 2017 - 2019;
d) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   - € 88.589,80 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Olivetti SpA;
   - € 19.489,76 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;

VISTO

a) la L.R. n°07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione;
b) il D. Lgs. n° 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale Dott. Riccio Luigi;
d) il D.D. n°20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.;
e) la L.R. n°3 del 20.01.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
f) la L.R. n°4 del 20.01.2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 -2019 della Regione Campania";

g) la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
h) la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017;
i) il D.P.G.R.C. n°187 del 11.05.2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;

Alla stregua dell'istruttoria del responsabile del procedimento, ing Andrea Vitolo, titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a) di revocare il il D.D. n. 13/2017;
b) di **liquidare**, in favore del beneficiario, l'importo di euro 88.589,80;
c) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA per l'importo di euro 19.489,76;
d) di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con D.D. n°58 del 08.07.2015 (impegno definitivo 05/2017) e sull'impegno assunto con D.D. n. 18 del 04/08/2017 del CAP. 256 del Bilancio Gestionale 2017, per un importo complessivo da liquidare di **Euro 108.079,56**;
e) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017 – 31.05.2017;
f) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
g) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n°33 del 14.03.2013;
h) di trasmettere il presente atto al beneficiario;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per conoscenza.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 410 del 03/08/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

INSIEL MERCATO S.P.A. MODULO D'ORDINE - CONTRATTO 2017/100241. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il dirigente del Settore 01 dell'ex AGC 01 ha provveduto con nota di prot. 384577 del 02/05/2006 ad acquistare il Sistema Ascot Web – Personale – gestione economica del prodotto GeDi 2006 e della componente Server per la gestione delle buste paga degli assessori nonché per il calcolo del vitalizio e dei contributi previdenziali e fiscali;
b. il contratto sottoscritto per l'acquisto del software e del server era di euro 18.519,00;
c. con dd n. 708 del 21.9.2006 è stata impegnata la somma di euro 18.519,00 per l'acquisto del sistema Ascot Web da Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali;
d. il suindicato contratto prevedeva che INSIEL fornisse un servizio di manutenzione ordinaria annuale;
e. nel 2009 è stato perfezionato un processo di fusione di Insimark s.r.l. in Insiel Mercato S.p.A. costituita in data 28/12/2008 con la conseguenza che il contratto di cui trattasi passerebbe de iure in capo a Insiel Mercato S.p.A (di seguito denominata INSIEL).;
f. i servizi di manutenzione del sistema svolti nel corso degli ultimi otto anni da INSIEL hanno prodotto risultati soddisfacenti per l'amministrazione, considerato, tra l'altro, che detta società offre analoghe prestazioni a numerose pubbliche amministrazioni;
g. il server fornito dalla INSIEL è, tra l'altro, dotato di supporto DAT per effettuare il backup della relativa banca dati;
h. con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 4 febbraio 2013, n. 37, e ss.mm.ii. è stata istituita la *Struttura di supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta,* attuale Ufficio I della Segreteria di Giunta;
i. con deliberazione di Giunta 07/02/2017, n.59 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017/2019 in cui è istituito il capitolo di spesa n. 599 *"Manutenzione software per la gestione del trattamento indennitario degli assessori non consiglieri regionali"* la cui gestione è stata attribuita all'Ufficio I della segreteria di Giunta;;

CONSIDERATO che

a. la INSIEL ha proposto, con nota acquisita al prot. n. 2017.0471816 del 07/07/2017, alla Regione Campania, per l'anno 2017, la prosecuzione dell'affidamento di un servizio di manutenzione e assistenza tecnica di prodotti software Ascot (modulo d'ordine-**contratto 2017/100241**);
b. la fruizione dei servizi di manutenzione ed assistenza tecnica svolti da INSIEL risulta economicamente vantaggiosa in quanto non comporta l'acquisto di un nuovo sistema operativo per la gestione delle buste paga degli assessori nonché per il calcolo del vitalizio e dei contributi previdenziali e fiscali;
c. il canone di manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica di prodotti software Ascot per l'anno 2017, come risultante dal suindicato modulo d'ordine, è di euro **1.766,19= iva inclusa**;

ACQUISITO il codice CIG **ZB01F871EA** relativo al suindicato affidamento;

CONSIDERATO che il cap. 599 *"Manutenzione software per la gestione del trattamento indennitario degli assessori non consiglieri regionali"*, nel Bilancio gestionale 2017, ha natura di spesa corrente;

RITENUTO, pertanto, di aderire al modulo d'ordine-contratto **2017/100241** della Insiel Mercato S.P.A., che, allegato al presente, ne forma parte integrante e sostanziale, e di proseguire, di conseguenza, nell'affidamento a INSIEL del servizio di manutenzione e assistenza tecnica di prodotti software Ascot;

VISTI

a. la l.. n. 7 del 30/04/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76*";

b. la l.r. n. 38 del 24 Dicembre 2012;

c. la l.r. n.1/2016;

d. la D.G.R. 07/02/2017, n. 59;

e. DPGR 4 febbraio 2013, n. 37

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende qui di seguito trascritto:

1. di aderire al modulo d'ordine-contratto **2017/100241** della Insiel Mercato S.P.A., che allegato al presente ne forma parte integrante e sostanziale, e di proseguire, di conseguenza, nell'affidamento a INSIEL del servizio di manutenzione e assistenza tecnica di prodotti software Ascot;

Di inviare il presente provvedimento:

- alla Segreteria di Giunta, per l'archiviazione
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione nel B.U.R.C.;
- al Responsabile per la trasparenza ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi degli artt. 23 e 37, d.lgs. 14/03/2013, n. 33.

- De Simone -

insiel mercato
Insiel Mercato SpA
Località Padriciano, 99
Area Science Park
34149 Trieste
tel +39040.9227101
fax +39040634623
www.insielmercato.it
info@insielmercato.it

capitale sociale euro 3.246.808,00 i.v.
r.i. Venezia Giulia, c.f. e p. iva 01155360322
r.e.a. Venezia Giulia 128812
direzione e coordinamento
GPI S.p.A.

Trieste, 9 gennaio 2017

Prot.2017/59 [DCOM/AUR/tb]
Oggetto: offerta economica per la fornitura dei servizi di manutenzione ordinaria e assistenza dei prodotti software per l'anno 2017

Spett.le
Regione Campania Giunta Regionale

Gentile Cliente,

con la presente abbiamo il piacere di inoltrare la migliore offerta per la fornitura dei servizi di manutenzione ordinaria e assistenza sui nostri prodotti per l'anno 2017.

Il dettaglio dei servizi e delle relative condizioni economiche riportate nel *Modulo d'ordine*, è regolamentato dalle *Condizioni generali di fornitura* che costituiscono parte integrante della presente offerta.

Come sottoscrivere il contratto

Il *Modulo d'ordine*, compilato e sottoscritto per accettazione, potrà essere inoltrato:

- all'indirizzo PEC: insielmercato@legalmail.it.

oppure, in alternativa

- tramite posta ordinaria all'indirizzo della scrivente.

Precisiamo che la sottoscrizione del Modulo, implica l'accettazione integrale dei contenuti economici, tecnici e temporali del servizio proposti.

Le principali novità di quest'anno

Canone invariato: ai corrispettivi 2017 non verrà applicato alcun aggiornamento ISTAT, in base all'andamento dell'indice sui prezzi al consumo rilevato nel periodo *agosto 2015/2016*.

Prezzo bloccato: la sottoscrizione di un contratto di durata pluriennale (triennale o quinquennale) dà diritto al blocco del prezzo del canone per l'intero periodo sui moduli già in uso. Verranno inoltre esclusi gli eventuali adeguamenti Istat già scontati negli anni precedenti.

Contratti quinquennali: la sottoscrizione di un contratto di durata quinquennale consente agli Enti che aderiscono a questa specifica opzione, di fruire di un ulteriore riduzione del 5% sul valore complessivo dei canoni di manutenzione e assistenza del periodo.

fonte: http://b

Piano tariffario "Smart". Qualora il Vostro Ente intenda sottoscrivere un contratto per la durata pluriennale, potrà accedere ai pacchetti di giornate di supporto specialistico a tariffe agevolate. I pacchetti disponibili sono descritti nell'allegato *Servizi opzionali 2017*.

I servizi opzionali 2017: è possibile acquisire un set di moduli software opzionali e di servizi di consulenza specialistica non compresi nel canone di manutenzione e assistenza ordinaria. Per la descrizione dettagliata delle opzioni aggiuntive e delle tariffe per i servizi professionali aggiuntivi si rinvia all'allegato *Servizi opzionali 2017*.

Migrazione in ASP: segnaliamo che anche per l'anno 2017 sarà possibile optare per il contratto di manutenzione in ASP presso la server farm di Insiel Mercato, a parità di condizioni. Nell'ipotesi di Vostro interesse, Vi invitiamo a contattare i riferimenti segnalati in calce, per la formulazione di un'offerta specifica relativa ai servizi di migrazione e configurazione dei moduli applicativi attualmente in uso.

Continuità del rapporto. In considerazione dei tempi tecnici necessari alla predisposizione dell'ordine e a garanzia della continuità del rapporto instaurato con la Vostra Amministrazione, i servizi oggetto della presente offerta verranno erogati fino alla data del **31 marzo 2017**. In assenza di regolarizzazione del contratto o di Vs. formale disdetta entro tale data, il contratto si intenderà rinnovato con una maggiorazione dei corrispettivi del 3% come riportato nel Modulo d'ordine allegato.

Mercati elettronici. Insiel Mercato è abilitata ad operare sulle principali piattaforme elettroniche di vendita presenti sul territorio nazionale. Agli Enti che intendono gestire elettronicamente la procedura di affidamento del servizio di manutenzione e assistenza, viene chiesto di darne preventiva comunicazione entro 30 giorni dall'invio dell'offerta, con impegno a stipulare il relativo contratto entro la data del 31 marzo 2017.

fonte: http://b

Riferimenti

Riferimenti commerciali	**Account Manager:** Ernesto Castaldo - cell. **334-6629458** – e-mail: ernesto.castaldo@insielmercato.it **Responsabile commerciale:** Francesco Sarno – cell. **335-1857883** – e-mail: francesco.sarno@insielmercato.it
Riferimenti amministrativi	Indirizzo: Insiel Mercato S.p.A. - Località Padriciano 99 Area Science Park - 34149 Trieste Tel. 040/9227250 – dal lunedì al venerdì **dalle ore 10:00 alle ore 12:00** E-mail: offerte@insielmercato.it

In attesa di un cortese riscontro, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

dott. ing. Alberto Steindler
Amministratore Delegato

documento firmato digitalmente

Allegati:

- Modulo d'ordine contratto di manutenzione
- Condizioni generali di fornitura
- Servizi opzionali 2017
- Comunicazione L. 136/2010 art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari"

fonte: http://b

insiel
mercato

MODULO D'ORDINE

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA

Regione Campania - Giunta Regionale

CONTRATTO 2017 / 100241

Da inoltrare a: INSIEL MERCATO S.p.A.
Località Padriciano, 99 - Area Science Park
34149 TRIESTE
PEC: insielmercato@legalmail.it

RIEPILOGO condizioni economiche - Manutenzione ordinaria e assistenza

UTENTE	CANONE
Regione Campania - Giunta Regionale	1.447,69
TOTALE AL NETTO DI IVA PER ORDINI ENTRO IL 31/03/2017	**1.447,69**
TOTALE AL NETTO DI IVA PER ORDINI SUCCESSIVI AL 31/03/2017	**1.491,12**

☐ Barrare per sottoscrivere contratto TRIENNALE 2017-2019 per l'importo totale (IVA esclusa) di €: 4.343,07

☐ Barrare per sottoscrivere contratto QUINQUENNALE 2017-2021 per l'importo totale (IVA esclusa) di 6.876,53

Nelle pagine seguenti viene riportata la distinta dei prodotti per singolo utente.

Si comunica che la Scrivente, con atto n. _____ del _____, CIG _____, CUU (Codice Unico Ufficio) _____, affida a Insiel Mercato S.p.A. i servizi di manutenzione ordinaria e di assistenza software secondo il prospetto sopra riportato.
Con la sottoscrizione del presente modulo d'ordine si accettano integralmente le condizioni economiche e di fornitura che regolamentano il servizio oggetto della presente offerta.

Per accettazione:

DATA_____ **TIMBRO E FIRMA**_____

Tutti gli ordini pervenuti dopo il 31/03/2017, subiranno un aumento dei corrispettivi del 3%.

fonte: http://b

insiel
mercato

MODULO D'ORDINE

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA

Regione Campania - Giunta Regionale

CONTRATTO 2017 / 100241

DETTAGLIO - Manutenzione ordinaria e assistenza

Regione Campania - Giunta Regionale

LINEA/PRODOTTO	PERIODO DI RIFERIMENTO		CANONE
■ Manutenzione ordinaria			
Terzi - Prodotti di terzi, distribuiti e assistiti			
Oracle Database ASFU	01/01/2017	31/12/2017	79,29
Oracle Internet Application Server ASFU	01/01/2017	31/12/2017	201,44
■ Manutenzione ordinaria e assistenza telefonica			
Ambiente Prodotti Insiel Mercato			
Assistenza sistemistica	01/01/2017	31/12/2017	299,00
■ Manutenzione ordinaria, assistenza telefonica e teleassistenza			
Ascot Web			
Personale - Gestione Economica	01/01/2017	31/12/2017	867,96
		TOTALE AL NETTO DI IVA	**1.447,69**

fonte: http://b

Condizioni generali di fornitura

Servizi di manutenzione ordinaria e assistenza del software applicativo

fonte: http://b

INDICE

1. Oggetto del contratto 3

2. La durata del servizio 3

3. Descrizione del servizio 4

4. Modalità di esplicazione del servizio 6

5. Condizioni economiche generali 7

6. Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del software 8

7. Risoluzione del contratto 9

8. Obblighi e Responsabilità 10

9. Riservatezza e Protezione dei dati 11

10. Controversie, legge applicabile, Foro convenzionale 12

11. Sottoscrizione del contratto 13

fonte: http://b

1. Oggetto del contratto

Il presente documento ha per oggetto la fornitura da parte di Insiel Mercato dei servizi di manutenzione e assistenza ordinaria dei prodotti software dettagliati nel modulo d'ordine a fronte del pagamento del corrispettivo indicato nel modulo stesso.

Il servizio di Manutenzione e Assistenza è riservato esclusivamente ai Clienti che sono titolari di una regolare licenza d'uso del programma.

2. La durata del servizio

Nella seguente tabella viene riportata la durata del periodo di erogazione del servizio previsto nelle diverse opzioni ammesse.

Periodi di erogazione

Periodo di erogazione del servizio ANNUALE	Periodo di erogazione del servizio TRIENNALE	Periodo di erogazione del servizio QUINQUENNALE
dal 01/01/2017 al 31/12/2017	dal 01/01/2017 al 31/12/2019	dal 01/01/2017 al 31/12/2021

I prezzi indicati nel Modulo d'ordine sono riferiti **esclusivamente** al periodo di erogazione indicato e non sono frazionabili pro-quota per periodi inferiori.

A partire dall'anno 2017 viene introdotta la possibilità di poter sottoscrivere il contratto di manutenzione e assistenza anche per periodi infrannuali (semestrali o trimestrali). In tal caso verranno applicate le seguenti maggiorazioni ai corrispettivi infrannuali:

- sottoscrizione semestrale: maggiorazione del 20% del canone infrannuale pro-quota previsto per il semestre.
- sottoscrizione trimestrale: maggiorazione del 30% del canone infrannuale pro-quota previsto per il trimestre.

fonte: http://b

3. Descrizione del servizio

Il servizio di manutenzione e assistenza ordinaria proposto comprende le seguenti attività:

- **La manutenzione correttiva**: il servizio prevede la rimozione e correzione di eventuali errori a fronte di anomalie che potrebbero compromettere le funzionalità del sistema oggetto del contratto. Comprende le attività di diagnosi e di rimozione delle cause e degli effetti sui programmi software, finalizzate a correggere eventuali malfunzionamenti o errori (bug) rilevati nell'ambito di un corretto utilizzo dei prodotti medesimi e segnalate dai Clienti.

- **La manutenzione migliorativa**: risponde all'esigenza di ottimizzare le funzionalità esistenti migliorandone le prestazioni, l'usabilità, l'affidabilità e la manutenibilità. Tali miglioramenti alle funzionalità del prodotto sono classificate come interventi di manutenzione straordinaria ed incluse nel servizio di manutenzione proposto a giudizio insindacabile di Insiel Mercato.

- La **manutenzione adeguativa**: ha come obiettivo quello di adattare le procedure all'evoluzione dell'ambiente tecnologico (es. evoluzione sistemi operativi), allo scopo di garantire ai singoli moduli applicativi di avvalersi dei continui mutamenti tecnologici e di sfruttarne al meglio le potenzialità.

- La **manutenzione evolutiva:** comprende le attività volte ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi ai cambiamenti dei requisiti organizzativi e normativi, purchè le stesse non comportino modifiche strutturali e/o sostanziali del disegno della base dati e/o delle procedure esistenti.

- **L'assistenza telefonica e la teleassistenza**: servizio di *Help Desk* finalizzato ad offrire supporto al Cliente per il corretto ed efficiente utilizzo del programma e/o la soluzione dei problemi operativi che potrebbero emergere nell'utilizzo dello stesso. Tale assistenza è fornita principalmente attraverso un servizio di **supporto telefonico** al quale sono dedicate risorse professionali al massimo livello di specializzazione o, su esplicita richiesta del Cliente, tramite utilizzo della **teleassistenza** (connessione telematica tra la sede del servizio di manutenzione e il sistema oggetto dell'intervento) che richiede venga fornito al nostro Centro Servizi di Assistenza un accesso VPN attraverso rete pubblica. Il servizio può comprendere le seguenti attività:

  - diagnosi e superamento di eventuali difetti o malfunzionamenti riscontrati nell'utilizzo standard del software applicativo;

  - gravi anomalie o malfunzionamenti del sistema che, pur non derivanti da errori sul software, possano compromettere la continuità del servizio;

  - controlli sulla corretta parametrizzazione del sistema;

fonte: http://b

- suggerimenti e indicazioni su aspetti di base connessi all'uso del software applicativo;
- azioni per la verifica in teleassistenza dello stato dei sistemi (controllo dimensione tabelle, percentuale di occupazione dello spazio disco sui server, ecc.), che consentono di monitorarne il regolare funzionamento;
- azioni migliorative indirizzate al mantenimento dell'efficienza delle procedure e dei programmi al variare delle condizioni e dei carichi di lavoro.

Numeri e orari del servizio di assistenza(*)

Servizio di ricezione delle chiamate da parte del Contact Center	Servizi specialistici di assistenza telefonica
dal lunedì al venerdì (8:00 -18:00) solo giorni lavorativi	dal lunedì al venerdì (9:00 -13:00; 14:00 – 17:00) solo giorni lavorativi
Numero verde: 800 53 55 35 raggiungibile solo da telefonia fissa senza costi di chiamata o il numero 0444.914748	

(*) solo giorni lavorativi. Esclusi giorni festivi e Santo Patrono delle sedi legali e operative.

La sottoscrizione formale del contratto di manutenzione e assistenza garantisce il diritto di ricevere, **solo a partire dalla data di ricevimento del Vs. ordinativo**, gli eventuali aggiornamenti di versione dei programmi in base al piano di rilasci definito a discrezione da Insiel Mercato. Gli aggiornamenti verranno inviati nella versione standard con le istruzioni necessarie per l'installazione e l'uso. Eventuali richieste di attività di personalizzazione, assistenza per l'installazione, consulenza specialista e avviamento degli aggiornamenti rilasciati da Insiel Mercato saranno fatturate a parte, secondo le modalità e le tariffe indicate nell'allegato *"Servizi opzionali 2017"*.

ESCLUSIONI

Il servizio **non comprende**:

- Il servizio di assistenza straordinaria, consistente nell'effettuazione di interventi *ad hoc* presso il Cliente sulla base di specifiche esigenze;
- la copertura di malfunzionamenti del software applicativo derivanti da modifiche o interventi effettuati dal Cliente o da terzi non specificatamente autorizzati da Insiel Mercato;
- la copertura di malfunzionamenti del software applicativo derivanti da un utilizzo improprio del software applicativo (uso difforme rispetto a quanto riportato nei manuali operativi del software applicativo o descritto nei corsi di addestramento).

fonte: http://b

- la copertura di malfunzionamenti del software applicativo causati da difetti, avarie o incompatibilità dei componenti hardware, software di base e di ambiente, data base management systems (DBMS), reti locali e geografiche nonché di altri prodotti software applicativi operanti presso il Cliente;
- le attività di salvataggio delle banche dati dei sistemi ove sono installati i moduli software oggetto del contratto; tali operazioni sono sotto la responsabilità del Cliente attraverso l'adozione delle adeguate unità hardware di salvataggio, l'attivazione delle opportune procedure e i controlli della corretta esecuzione delle stesse;
- le attività di re-installazione del software applicativo e/o di ripristino archivi che si dovessero rendere necessarie a causa di inosservanza da parte del Cliente delle procedure di salvataggio giornaliero degli archivi;
- le attività di installazione/reinstallazione del software applicativo e di base;
- le attività di configurazione di postazioni di lavoro e di stampanti;
- le attività di parametrizzazione di dati tabellari e della reportistica;
- le attività di analisi, progettazione e realizzazione di personalizzazioni;
- le attività di addestramento telefonico sui prodotti;
- le attività di consulenza specialistica, di analisi applicativa, organizzativa e normativa;
- il servizio di manutenzione e assistenza di nuovi moduli applicativi, rispetto a quelli indicati in offerta, che saranno oggetti di contratti di manutenzione integrativi.

Nei casi sopracitati il Cliente potrà richiedere, tramite comunicazione all'indirizzo insielmercato@legalmail.it la formulazione di un preventivo per l'erogazione di servizi professionali aggiuntivi le cui tariffe sono riportate nell'allegato "Servizi Opzionali 2017".

Eventuali modifiche o aggiornamenti apportate ai componenti hardware, software di base e di ambiente, data base management systems, reti locali/geografiche o altri prodotti software applicativi operanti presso il Cliente, che dovessero comportare attività o interventi sul software applicativo Insiel Mercato, dovrà essere preventivamente concordata con la nostra Azienda, che ne verificherà la fattibilità tecnica e i tempi di intervento.

4. Modalità di esplicazione del servizio

Il servizio di manutenzione e assistenza di cui al presente contratto prevede esclusivamente l'erogazione delle attività **da remoto** presso le sedi operative di Insiel Mercato (locali Insiel Mercato).

Per la sistemazione di errori eventualmente presenti nel software, Insiel Mercato a propria discrezione si impegna a comunicare al Cliente le informazioni per la correzione del difetto o, in alternativa, su esplicita

fonte: http://b

richiesta, a rilasciare una versione corretta del software via rete in teleassistenza, qualora tale servizio sia reso attivo e disponibile.

I servizi compresi nel contratto saranno eseguiti da personale dotato di adeguata preparazione professionale; Insiel Mercato avrà la facoltà di avvalersi, a propria discrezione, anche di tecnici esterni alla propria organizzazione.

Insiel Mercato metterà a disposizione del Cliente eventuali nuove versioni del software in seguito a variazioni di norme di legge, purchè le stesse non comportino modifiche strutturali e/o sostanziali del disegno della base dati e/o delle procedure esistenti. Gli aggiornamenti saranno effettuati a scadenze temporali determinate a insindacabile giudizio di Insiel Mercato.

5. Condizioni economiche generali

Prezzi	Tutti gli importi s'intendono espressi in **Euro** e al **netto di IVA.** I prezzi indicati valgono esclusivamente per i servizi e il periodo di erogazione indicati nel Modulo d'Ordine e non possono essere condiderati come base negoziale di future offerte. Dalla presente offerta è escluso qualsiasi servizio non esplicitamente indicato.
Fatturazione	**Fatturazione canoni: annuale anticipata.** **Servizi professionali on site:** Le giornate di attività on site aggiuntive acquisite con il servizio di manutenzione e assistenza verranno fatturate singolarmente dietro presentazione del relativo rapportino di intervento controfirmato dal cliente al termine dell'intervento. **Servizi professionali da remoto:** Le attività da remoto ordinate con il presente contratto verranno fatturate entro 15 giorni dall'invio del rapportino di intervento da parte di Insiel Mercato al Cliente, anche in assenza di firma dello stesso. Non saranno accettati piani di fatturazione non preventivamente e formalmente sottoscritti da parte di Insiel Mercato.
Pagamenti	Accredito su nostro conto corrente bancario tramite bonifico bancario a **30 giorni data fattura** ai sensi del *Decreto Legislativo 192/2012*. In caso di ritardato pagamento rispetto alla scadenza, saranno dovuti, senza necessità di costituzione in mora, gli interessi passivi, al tasso legale corrente a valere dalla data di scadenza del

fonte: http://b

	pagamento indicata in fattura fino all'avvenuto pagamento, salvi i maggiori danni.
Oneri contrattuali	Eventuali spese e/o diritti inerenti il contratto, quali oneri di registrazione, diritti di stipula, di bollo, ecc. non sono compresi nei prezzi indicati e devono quindi intendersi a carico del Cliente.
Validità dell'offerta	I corrispettivi indicati nel Modulo d'ordine e le condizioni di fornitura hanno una validità fino alla data del 31/12/2017 (sottoscrizione annuale). In caso di sottoscrizione pluriennale la validità si intende prorogata fino al 31/12/2019 (opzione triennale) e al 31/12/2021 (opzione quinquennale).
Continuità del rapporto	In considerazione dei tempi tecnici necessari alla predisposizione dell'ordine e a garanzia della continuità del rapporto instaurato con la Vostra Amministrazione, i servizi oggetto della presente offerta verranno erogati fino alla data del **31 marzo 2017**. In assenza di regolarizzazione del contratto o di Vs. formale disdetta entro tale data, il contratto si intenderà rinnovato con una **maggiorazione dei corrispettivi del 3%.** L'importo da corrispondere nell'ipotesi di sottoscrizione del contratto successiva al 31/3/2017 è riportato nel Modulo d'ordine (quadro di sintesi).
Revisione dei corrispettivi	Insiel Mercato si riserva la facoltà di aggiornare annualmente i corrispettivi di manutenzione secondo i propri listini, dandone preventiva comunicazione al Cliente attraverso l'inoltro di una specifica offerta.

6. Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del software

La Licenza d'uso non concede alcun diritto sul codice sorgente originale. Tutte le tecniche, gli algoritmi e i procedimenti contenuti nel software e nella relativa documentazione sono informazioni protette dal diritto d'autore e sono di proprietà di Insiel Mercato; pertanto, non possono essere usati in alcun modo dal Cliente per scopi diversi da quelli indicati nel presente contratto.

Il Cliente, pertanto, prende atto che il prodotto oggetto del presente contratto è protetto da diritti d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili. Qualsiasi comportamento, atto od omissione in violazione dei predetti diritti nonché degli obblighi prescritti dal presente atto, è legalmente perseguibile.

fonte: http://b

Il Cliente inoltre si impegna ad adempiere tutte le obbligazioni prescritte dal presente atto ed in particolare:

- a non duplicare il prodotto oggetto del presente atto né la documentazione allegata al prodotto stesso;
- a non trasferire a terzi il prodotto oggetto del presente atto né la relativa documentazione senza il preventivo consenso scritto di Insiel Mercato;
- a non mettere a disposizione di terzi il prodotto oggetto del presente atto né la relativa documentazione, senza il preventivo consenso scritto di Insiel Mercato;
- a mantenere adeguata registrazione dell'ubicazione del numero di copie dei prodotti concessi in licenza a norma del presente atto e a comunicare tempestivamente a Insiel Mercato qualsiasi variazione della suddetta ubicazione;
- a conservare inalterato qualsiasi segno distintivo o marchio apposto sui prodotti e/o sulla relativa documentazione;
- a non modificare o far modificare da terzi - in tutto o in parte - il prodotto oggetto del presente atto.

7. Risoluzione del contratto

Insiel Mercato ha il diritto di risolvere il presente contratto, con effetto immediato, ai sensi dell'art. *1456 del Codice Civile*, attraverso lettera raccomandata nelle ipotesi di seguito descritte.

- Mancato rispetto delle obblighi contrattuali da parte del Cliente.
- Fallimento del Cliente o assoggettamento dello stesso ad una procedura concorsuale.
- Manomissione del software applicativo da parte del Cliente e/o di terzi non autorizzati da Insiel Mercato;
- Interventi di manutenzione sui moduli oggetto del contratto da parte del Cliente o di terzi non autorizzati da Insiel Mercato;
- Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza;
- Trasferimento a terzi dei diritti di godimento del software senza il previo consenso scritto di Insiel Mercato;
- Mancato pagamento della fattura relativa al contratto previo sollecito da oltre 180 gg.

Il recesso attribuirà ad Insiel Mercato il diritto di chiedere il pagamento, a titolo di penale, in un'unica soluzione, dei canoni dovuti **fino alla scadenza del contratto**, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

fonte: http://b

Nel caso in cui il Cliente intenda recedere dal rapporto contrattuale deve inviare comunicazione **scritta** a Insiel Mercato all'indirizzo **PEC** insielmercato@legalmail.it con almeno **sei** mesi di preavviso decorrenti dalla data di ricevimento della PEC (contratto annuale e triennale) e di dodici mesi per quello quinquennale.

In questo caso il Cliente sarà tenuto a riconoscere a Insiel Mercato:

Contratto annuale:

- I canoni maturati fino al mese di recesso compresi i 6 mesi di preavviso.
- Il 15% del valore dei canoni decorrenti dalla data di fine preavviso a quella prevista per la scadenza naturale del contratto (31/12/2017) a titolo di penale per recesso anticipato.

Contratto triennale:

- I canoni maturati fino al mese di recesso compresi i 6 mesi di preavviso.
- Il 15% del valore dei canoni decorrenti dalla data di fine preavviso a quella prevista per la scadenza naturale del contratto (31/12/2019) a titolo di penale per recesso anticipato.

Contratto quinquennale:

- I canoni maturati fino al mese di recesso compresi i 12 mesi di preavviso.
- Il 15% del valore dei canoni decorrenti dalla data di fine preavviso a quella prevista per la scadenza naturale del contratto (31/12/2021) a titolo di penale per recesso anticipato.

8. Obblighi e Responsabilità

Insiel Mercato s'impegna ad adempiere, con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni previste nella presente offerta, a tutte le obbligazioni in essa previste, con particolare riguardo al rispetto dei termini di esecuzione delle attività concordate.

Tuttavia in nessun caso Insiel Mercato o i suoi fornitori saranno responsabili per danni diretti, indiretti, particolari, accidentali o consequenziali (inclusi, senza limitazioni, il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche) causati da un uso doloso o da imperizia nell'uso della procedura o della documentazione da parte del Cliente, o da interventi di terzi non autorizzati, anche nel caso in cui Insiel Mercato sia stata avvertita della possibilità di tali danni.

Nel caso di interruzioni di esercizio del sistema o della singola apparecchiatura, successive all'intervento di manutenzione, Insiel Mercato, salvo dolo o colpa grave, non risponde di eventuali perdite del Cliente o

fonte: http://b

di terzi, tra cui si citano, a mero titolo esemplificativo, lucro cessante, spese per ripristino di attività, responsabilità civile verso terzi, perdita di affari.

Insiel Mercato risponderà dei danni limitatamente imputabili alla stessa per dolo o colpa grave, in virtù dell'erogazione delle attività di cui al presente contratto, fermo restando che la responsabilità di Insiel Mercato per danni non potrà eccedere il massimale pari a un canone annuo di manutenzione.

Gli interventi di manutenzione correttiva per malfunzionamenti bloccanti vengono garantiti con un tempo di presa in carico di 4 ore nel 90% dei casi. Per malfunzionamenti si intendono malfunzionamenti che bloccano il sistema o gravi problemi di funzionamento o di disponibilità delle applicazioni che bloccano l'attività amministrativa dell'ente.

In assenza del preventivo consenso scritto di Insiel Mercato, il Cliente non può cedere, delegare o trasferire il presente Contratto o uno qualsiasi dei diritti o obblighi previsti dal medesimo a terzi.

Senza il consenso scritto di Insiel Mercato, nel corso del periodo di erogazione del servizio e per i dodici mesi successivi, è fatto divieto al Cliente di reclutare, anche attraverso un contratto di collaborazione a qualunque titolo, il personale interno o esterno impiegato da Insiel Mercato stessa nella fornitura dei servizi oggetto del presente contratto.

In caso di violazione del **divieto di sollecitazione**, il Cliente dovrà corrispondere, a titolo di liquidazione del danno, un importo pari al 50% del compenso annuale lordo della risorsa, stabilito sulla base della retribuzione di fatto in essere all'ultimo giorno di lavoro o di collaborazione prestato a favore di Insiel Mercato.

9. Riservatezza e Protezione dei dati

Le parti contraenti si impegnano a far si che i dati personali vengano trattati osservando misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e la confidenzialità dei dati stessi.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità contrattualmente/convenzionalmente previste e conservati per un periodo non superiore a quello necessario alle finalità per cui sono raccolti. Non è consentita la comunicazione e diffusione dei dati ad altri soggetti che non sia conseguente ad un obbligo connesso al contratto. È fatta salva la facoltà di Insiel Mercato di trasmettere i dati o le informazioni a soggetti da lui delegati ad espletare i servizi connessi con l'oggetto del presente contratto e comunicati esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso, previa sottoscrizione da parte di detti soggetti di un impegno di riservatezza dei dati stessi.

Il Cliente si impegna a rispettare il vincolo di riservatezza relativamente a tutte le informazioni, documenti e notizie attinenti al prodotto concesso in licenza d'uso. I termini e le condizioni (compreso il prezzo) del contratto, unitamente a qualsiasi altra informazione esplicitamente definita come "riservata" e fornita in base all'accordo, sono confidenziali e non potranno essere rivelate, oralmente o per iscritto, dal Cliente a terzi senza il previo consenso scritto di Insiel Mercato. Il Cliente pertanto si impegna a:

- non rendere pubbliche le informazioni acquisite in virtù dell'utilizzo del prodotto;

fonte: http://b

- porre in essere tutte le necessarie misure di prevenzione e, in particolare, tutte le azioni legali necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo delle informazioni ritenute riservate. In ogni caso il Cliente dovrà garantire che il proprio personale e/o i propri consulenti rispetteranno le misure relative alla riservatezza evitando di rendere pubbliche le informazioni acquisite in virtù dell'utilizzo del prodotto concesso in licenza d'uso.

Insiel Mercato si impegna a mantenere il più stretto riserbo in merito a qualsiasi informazione e/o dato riguardante gli affari ed i segreti sociali del Cliente dei quali venga a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, e si impegna, altresì, a garantire l'esatta osservanza del presente obbligo di segretezza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Qualora la diffusione presso terzi di materiale o di informazioni ritenuti riservati, sia stato causato da atti o fatti direttamente imputabili al Cliente e/o ai suoi dipendenti e/o fornitori, il Cliente sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni che siano direttamente o indirettamente connessi alla diffusione della suddetta documentazione o materiali ritenuti riservati.

Il vincolo di riservatezza continuerà ad avere valore anche dopo la conclusione del contratto e comunque finché le informazioni riservate non diventino di pubblico dominio.

Ai fini di cui *all'art. 29 D.Lgs. 196/03*, Insiel Mercato nulla oppone ad essere eventualmente nominato *"Responsabile esterno del trattamento"* dei dati del Cliente necessari per le finalità del servizio di manutenzione eventualmente espletato: a tal proposito dichiara sin d'ora che in detta ipotesi osserverà con scrupolosa attenzione le istruzioni contenute nel relativo atto di designazione. Resta inteso che la designazione di Insiel Mercato a responsabile esterno del trattamento dei dati decadrà in qualunque caso di cessazione del rapporto intercorrente con il Cliente, con effetto dalla data di tale cessazione.

Le parti contraenti, ai sensi dell'*ex art. 13 D. Lgs. 196/03*, dichiarano, ai sensi del predetto testo di legge, di consentire reciprocamente al trattamento dei dati personali che le riguardano, per finalità inerenti all'esecuzione del presente contratto ed all'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dallo stesso derivanti. I dati verranno trattati per tutta la durata del rapporto contrattuale in essere, nonché anche successivamente, per l'espletamento degli adempimenti di legge e per future finalità di carattere commerciale. Alle parti competono i diritti di cui *all'art. 7 D.Lgs. 196/03* e, in particolare, il diritto di conoscere i propri dati, di farli integrare, modificare, cancellare per violazione di legge e/o di opporsi al loro trattamento.

10. Controversie, legge applicabile, Foro convenzionale

Il presente contratto è regolato dalle leggi dello Stato italiano, anche per eventuali controversie relative a copyright e brevetto.

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente atto e che non potesse essere oggetto di amichevole composizione, sarà

fonte: http://b

devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ed alla competenza esclusiva del Foro di Trieste, con espressa esclusione di ogni altro Foro eventualmente concorrente.

11. Sottoscrizione del contratto

La sottoscrizione del contratto implica l'accettazione di tutte le condizioni generali di fornitura che regolamentano il servizio di manutenzione e assistenza e dei contenuti degli allegati che costituiscono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto stesso.

Il contratto abroga e sostituisce ogni accordo, intesa, negoziazione, scritta od orale, intervenuta in precedenza tra le parti e concernente l'oggetto di questo contratto.

Nessuna modifica o integrazione avrà efficacia tra le Parti a meno che non sia specificatamente approvata per iscritto dalle Parti stesse.

Il perfezionamento del contratto avviene con la compilazione e sottoscrizione da parte del Cliente del Modulo d'ordine, attraverso il quale vengono approvate espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole:

Par. 5) Condizioni economiche generali

Par. 6) Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del software

Par. 7) Risoluzione del contratto

Par. 8) Obblighi e Responsabilità

Par. 9) Riservatezza e protezione de dati

Par. 10) Controversie, legge applicabile, Foro convenzionale

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 145 del 01/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n. 2478/A/17 -Procedura aperta per l'affidamento del servizio per la realizzazione di corsi di formazione a valere sulla misura M01 del PSR Campania 2014/20.Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. 06 ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 41 del 26.07.2017 ed ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della gara con procedura aperta per la realizzazione di corsi di formazione Misura M01 PSR Campania suddivisa in 19 lotti
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto unitamente all''allegato B (ripartizione in lotti e allegato C (schema di contratto);
b.3	ha stabilito i criteri di aggiudicazione unitamente alla griglia di valutazione delle offerte;
b.4	nominato che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott.ssa. Brunella Mercadante;
b.5	stabilito che la spesa necessaria per assicurare i suddetti servizi graverà sul PSR Campania 2014/2020;

b) che, per l' affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa ;

c) che l'importo complessivo del servizio a base d'asta (realizzazione corsi di formazione) è il pari ad € € 5.967.187,50 (cinquemilioninovecentosessantasettemilacentottantasette/50) IVA esente;

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio realizzazione corsi di formazione a valere sulla misura M01 del PSR Campania 2014/2020, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 del citato D.Lgs. 50/2016, offerta economicamente piu' vantaggiosa ;

b) di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della
- Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta **(proc. n. 2478/A /17),** ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di realizzazione corsi di formazione a valere sulla misura M01 del PSR Campania 2014/2020;**;**

2. **che** l'importo complessivo del servizio a base d'asta (realizzazione corsi di formazione) è il pari ad € € 5.967.187,50 (cinquemilioninovecentosessantasettemilacentottantasette/50) IVA esente**;**

3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18) e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
   - Bando di gara GUUE;
   - Capitolato Speciale d'Appalto;
   - DGUE
   - Disciplinare di gare e suoi allegati

5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:
   - pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**
   - **7.1** Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - **7.2** Alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per opportuna conoscenza;
   - **7.3** All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti:
   - **7.4** Alla U.O.D. 06 della Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali per opportuna conoscenza;
   - **7.5** Al RUP dott.ssa Brunella Mercadante.

Dott.Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 24 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

;,,,

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Progettazione e realizzazione di di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio della Regione Campania (cfr allegato B e allegato 1 M01) da attuarsi nelle 5 province della Regione Campania analiticamente descritti agli art.li 3 e 4 del Capitolato d'oneri e art.li 2, 3 e 4 del disciplinare di gara

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
◉ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
L'importo complessivo del bando è di euro € 5.967.187,50 (euro cinquemilioninovecentosessantasettemilacentottantasette/50) IVA esente at. DPR 633/72, diviso in diciannove lotti separati, cfr art.li 2 e 3 del capitolato d'oneri e art.li 2, 3 e 4 del disciplinare di gara

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 5967187.50 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e: ??range_EX_HU??
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 24 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi art. 8 del Disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Il finanziamento riguarda contributi per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura del 100% (cento per cento) delle spese ammesse nel limite di spesa massima ammissibile per ogni corso di formazione (modulo) come definito nell'"Allegato 1 M01". Per il dettaglio si rinvia all'art.li 9 e 10 del capitolato d'oneri.
Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Sono ammessi i raggruppamenti di prestatori di servizi. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui all'art. 48 D.Lgs. 50/2016" così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 cfr art.14 disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 6 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 10 disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 10 disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2478/A/17

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 10/10/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : ??until_EX_HU??

oppure
Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
Titolari o loro delegati vedi art. 15 del Disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
PSR/Campania 2014-220

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

Non sono ammesse domande parziali, indeterminate,condizionate,incomplete. Non sono ammesse offerte in aumento. Non è ammesso il subappalto. Dettagli circa gli oneri a carico dei partecipanti e la formulazione delle offerte, pena nullità delle stesse, sono indicati nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Mercadante. Gli importi si intendono iva esente ai sensi del DPR 633/72 e smi
Telefono 081/796.7355; e-mail brunella.mercadante@regione.campania.it

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
01/08/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-106172

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 1 **Denominazione :** LOTTO 1 AV

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.340 (milletrecentoquaranta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque / 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 336675.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 2 **Denominazione :** LOTTO 2 AV

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.340 (milletrecentoquaranta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque / 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 336675.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 3 **Denominazione :** Lotto 3 AV

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.320 (milletrecentoventi) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 331.650,00 (euro trecentotrentunomilaseicentocinquanta/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 331650.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 4 **Denominazione :** Lotto 1 BN

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.180 (millecentottanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 296475.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 5 **Denominazione :** Lotto 2 BN

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.170 (millecentosettanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 293.962,50 (euro duecentonovantatremilanovecentosessantadue/50 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 293962.50 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 6 **Denominazione :** LOTTO 3 BN

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.120 (millecentoventi) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 281.400,00 (euro duecentottantunomilaquattrocento/ 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 281400.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 7 **Denominazione :** LOTTO 4 BN

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.180 (millecentottanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 296475.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 8 **Denominazione :** LOTTO 1 CE

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.180 (millecentottanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 296475.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 9 **Denominazione :** LOTTO 2 CE

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.280 (milleduecentottanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 321.600,00 (euro trecentoventunomilaseicento/ 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 321600.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 10 **Denominazione :** LOTTO 3 CE

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.260 (milleduecentosessanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 316.575,00 (euro trecentosedicimilacinquecentosettantcinque / 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 316575.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 11 **Denominazione :** LOTTO 4 CE

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.180 (millecentottanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 296475.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 12 **Denominazione :** Lotto 1 NA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.100 (millecento) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 276375.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 13 **Denominazione :** Lotto 2 NA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.200 (milleduecento) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 301.500,00 (euro Trecentunmilacinquecento/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 301500.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 14 **Denominazione :** Lotto 3 NA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.100 (millecento) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 276375.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 15 **Denominazione :** Lotto 1 SA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.360 (milletrecentosessanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 341700.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 16 **Denominazione :** Lotto 2 SA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.360 (milletrecentosessanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 341700.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 17 **Denominazione :** Lotto 3 SA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.360 (milletrecentosessanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 341700.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 18 **Denominazione :** Lotto 4 SA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.360 (milletrecentosessanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 341700.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n.2478/A/17 per l'aggiudicazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Come meglio specificato all'art.3 del capitolato d'oneri e art. 2 del disciplinare di gara

Lotto n. : 19 **Denominazione :** Lotto 5 SA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda per la realizzazione di 1.360 (milletrecentosessanta) ore di formazione come dettagliato nell' "Allegato 1 M01"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento/ 00 iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 M01"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 341700.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 M01

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE A VALERE SULLA Misura M01 del PSR Campania 2014/2020
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**Proc. n. 2478/A/17**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [……] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) [……] b) [……] c) [……]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	**Imposte** a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	**Contributi previdenziali** a) [……..] b) […. c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] - […. - […. c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazion [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)[……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

31 *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,**	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione ,

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[…….] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […….] Descrizione | Importi | Date | Destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….] […….]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[…….]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Disciplinare Misura 1.1.1 Regione Campania 2014-2020

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE 15- DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
UOD 01- CENTRALE ACQUISTI E STAZIONE UNICA APPALTANTE

PROCEDURA N. 2478/A/17

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE ART 14 DEL REG. UE 1305/2013

SOTTOMISURA 1.1: SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 01- SOTTOMISURA 1.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Sommario 2
Art. 1 Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 2 Oggetto dell'avviso 6
Art. 3 Durata e localizzazione del servizio 9
Art. 4 Importo dell'avviso e dei lotti a base di gara 9
Art. 5 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 11
Art. 6 Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione 11
Art. 7 Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 13
Art. 8 Garanzia provvisoria 13
Art. 9 Presentazione delle domande e documentazione da allegare 14
Art. 10 Busta A - Documentazione Amministrativa 16
Art. 11 Busta B - Offerta didattica 18
Art. 12 Busta C - Offerta economica 18
Art.13 Criteri di valutazione delle offerte 19
Art. 14 Raggruppamenti d'impresa 25
Art. 15 Modalità di espletamento della gara 26
Art. 16 Verifica di anomalia delle offerte 28
Art. 17 Aggiudicazione e stipula del contratto 28
Art. 18 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 29
Art. 19 Informativa trattamento dati personali 31
Art. 20 Disposizioni finali e rinvio 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
   a. La procedura di gara (procedura aperta) a norma dell' art. 60 comma 2 Dlgs 50/16 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD 06 "Ufficio Speciale" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture (ufficio espletante: centraleacquisiti@pec.regione.campania.it tel. 0817964524 - fax 0817964461)
2. I contratti con le imprese aggiudicatarie saranno stipulati e gestiti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. 06 –(ufficio richiedente tel. 081/7967301 m.passari@regione.campania.it) in forma privata con riserva di registrazione in caso di necessità da parte del beneficiario;
3. RUP (Responsabile del procedimento): dott.ssa Brunella Mercadante, (tel: 081/7967354; e-mail: brunella.mercadante@regione.campania.it, uod.500706@pec.regione.campania.it)
4. il RPG (Responsabile della Procedura di Gara dott. Umberto Scalo (tel. 0817964521) mail:umberto.scalo@regione.campanai.it
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti ").
6. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, previa registrazione.
7. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7.
8. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti
9. Il Codice Unico di Progetto (CUP) è: ***B23G17000420009***
10. I Codice identificativi dei diversi lotti di gara rilasciati dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) sono i seguenti:
    1) **- Lotto 1 AV -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154838718 contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
    2) **- Lotto 2 AV -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 715487881A contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
    3) **Lotto 3 AV -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154884D0C contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
    4) **Lotto 1 BN -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154887F85 contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
    5) **Lotto 2 BN -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 71548966F5

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);

6) **Lotto 3 BN -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 71549080DE
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
7) **Lotto 4 BN -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154916776
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
8) **Lotto 1 CE -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154920AC2
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
9) **Lotto 2 CE -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 715492708C
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
10) **Lotto 3 CE -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 715493899D
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
11) **Lotto 4 CE -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154944E8F
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
12) **Lotto 1 NA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 71549492B3
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
13) **Lotto 2 NA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 715495794B
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
14) **Lotto 3 NA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154965FE3
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
15) **Lotto 1 SA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7154975826
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
16) **Lotto 2 SA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 715498720F
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
17) **Lotto 3 SA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7155003F3F
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
18) **Lotto 4 SA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7155010509
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
19) **Lotto 5 SA -** Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 7155022EED
contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);

11. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

Codice: è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56;

Autorità: è l'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

S.A.: è la Stazione Appaltante;

operatore economico: è il soggetto pubblico o privato partecipante alla procedura di gara sia in forma singola che in forma associata;

aggiudicatario: è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR-FEASR: Programma Sviluppo Rurale - Regione Campania FEASR 2014-2020 e suoi allegati

12. Riferimenti normativi:

- **Reg. (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I art.14 Reg.**
- **Reg. (UE) n. 1303/2013 (Fondi SIE) art.li 65 e 69**
- **Reg. (UE) n. 1306/2013**
- **Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014**
- **Direttiva 23/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione**
- **Direttiva 24/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE**
- **Decisione di esecuzione C(2015) 8315 final del 20/11/2015**
- **DGR n. 565 del 24/11/2015** presa atto approvazione Programma Sviluppo Rurale - Regione Campania FEASR 2014-2020 - Misura M01
- **Decisione di Esecuzione C(2017) 1383 final del 22.02.2017**
- **DGR n. 134 del 14/03/2017** presa atto approvazione della modifica al Programma Sviluppo Rurale - Regione Campania FEASR 2014-2020 - Misura M01
- **D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50** "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- **D. Lgs 19 aprile 2017 n. 56 "***Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*
- **Direttiva 2009/128/CE,** recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE
- **Legge Regionale n. 14/09** "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" e smi
- **CIRCOLARE 2 febbraio 2009**, n. 2 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Il presente avviso stabilisce nell'ambito della "sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Tipologia di intervento 1.1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.
L'appalto non rientra nell'ambito di applicazione dell'AAP.
Per quanto non specificato, si rimanda agli aspetti generali del PSR, e al manuale AGEA per le disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutta la documentazione inerente il presente avviso è disponibile e consultabile ai seguenti indirizzi:
https://gare.regione.campania.it/portale
www.agricoltura.regione.campania.it nella sezione PSR 2014/2020 Misura 1.

Art. 2 Oggetto dell'avviso

L'oggetto dell'avviso è costituito dall'affidamento dei servizi per la progettazione e la realizzazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio delle 5 aree di competenza degli STP della Regione Campania. Il monte ore di formazione è stato suddiviso in 558 distinti corsi di formazione con tematica e durata predeterminata e 5.700 ore di formazione da progettare su tematiche da individuare all'interno di quelle previste dalla scheda di Misura M01 nella tabella "*Descrizione tematiche specifiche 1.1*" e della durata di 20, 50 o 100 ore a seconda dei risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto su tematiche ricadenti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o del settore forestale afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 (cfr allegato 1- misura 1 "INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI".).
La misura 01 del PSR Campania 2014/2020 finanzia attività di trasferimento di conoscenze ed informazione in ambito agricolo agroalimentare e forestale. In particolare il presente disciplinare intende promuovere l'attivazione di iniziative di trasferimento di conoscenze (formazione professionale) in riferimento ai seguenti ambiti:
A) Per i corsi di formazione con tematica e durata predeterminata:
1. Gestione manageriale dell'impresa agricola (Focus Area 2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale);
2. Interventi di formazione /aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura);
3. Interventi di formazione sul dissesto idrogeologico (Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura).
B) Per le 5.700 ore di formazione da progettare su tematiche da individuare all'interno di quelle previste dalla scheda di Misura, si dovranno trattare, a pena d'esclusione, tematiche ricadenti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o tematiche del settore forestale.

I corsi di formazione di cui al punto A) devono prevedere la trattazione dei contenuti indicati nelle schede "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" (cfr. Allegato 10 M01 – Schede tecniche programmi formativi) ovvero proporre contenuti diversi ma coerenti con i fabbisogni e la Focus area 2b e Priorità 4 del PSR e dovranno essere supportati da un'analisi territoriale, infatti le schede rappresentano un modello a cui l'operatore economico può riferirsi per la presentazione della propria proposta progettuale ma non rappresentano un obbligo a cui attenersi (cfr. art. 12). Per i soli corsi "Interventi di formazione /aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari", conformemente alla direttiva PAN (D.lgs. N. 150/2012 , DM 22 gennaio 2014 e DGR n. 337 del 29/07/2015) si deve obbligatoriamente prevedere l'articolazione e la trattazione delle tematiche indicate nel progetto didattico allegato al Decreto Dirigenziale n. 241 del 22/09/2015 (cfr. scheda "J.1.2" dell'All.10 M01 -Schede tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi formativi) e l'obbligo del beneficiario di rilascio di un certificato di frequenza con verifica finale propedeutica al rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari nel rispetto delle modalità previste.
Per la progettazione delle 300 ore del lotto si dovranno stabilire il numero di corsi che si intende realizzare e la durata e presentare per ciascun corso il progetto didattico secondo il modello (Allegato 6 M01 – Offerta Didattica – Parte B). I corsi di formazione devono prevedere la trattazione dei contenuti indicati nelle schede dei programmi del "Catalogo delle competenze in agricoltura" ovvero proporre contenuti diversi ma coerenti con i fabbisogni e la Focus area previsti dalla M01 e supportati da un'analisi territoriale; infatti le schede del "Catalogo delle competenze in agricoltura" disponibili all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it nella sezione PSR_2014_2020 Misura 1, rappresentano un modello a cui l'operatore economico può riferirsi per la presentazione della propria proposta progettuale ma non rappresentano un obbligo a cui attenersi (cfr. art. 12). Si precisa che, a pena d'esclusione, le 300 ore di formazione non potranno riguardare la progettazione e realizzazione di corsi relativi alle schede "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" (cfr. Allegato 10 M01 – Schede tecniche programmi formativi), dovranno trattare tematiche comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o tematiche del settore forestale e dovranno essere articolate in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020. La fornitura complessiva oggetto del presente avviso è articolata nei seguenti lotti:

- **Lotto 1 AV 1.340 ore di formazione** da progettare e realizzare in 32 (trentadue) corsi su tematica e durata definita (27 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 2 AV 1.340 ore di formazione** da progettare e realizzare in 32 (trentadue) corsi su tematica e durata definita (27 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 3 AV 1.320 ore di formazione** da progettare e realizzare in 31 (trentuno) corsi su tematica e durata definita (26 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 1 BN 1.180 ore di formazione** da progettare e realizzare in 25 (venticinque) corsi su tematica e durata definita (19 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 2 della durata di 50 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 2 BN 1.170 ore** da progettare e realizzare in 26 (ventisei) corsi su tematica e durata definita (21 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 1 della durata di 50 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 3 BN 1.120 ore** da progettare e realizzare in 25 (venticinque) corsi su tematica e durata definita, (21 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore e 1 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 4 BN 1.180 ore** da progettare e realizzare in 24 (ventiquattro) corsi su tematica e durata definita (19 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 1 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 1 CE 1.180 ore** da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (24 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- **Lotto 2 CE 1.280 ore** da progettare e realizzare in 29 (ventinove) corsi su tematica e durata definita (24 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotto 3 CE 1.260 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (23 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 4 CE 1.180 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (24 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 1 NA 1.100 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (25 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare liberamente in corsi della durata di 20, 50 o 100 a cura dell'operatore economico;
- Lotto 2 NA 1.200 ore da progettare e realizzare in 29 (ventinove) corsi su tematica e durata definita (25 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 3 NA 1.100 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (25 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 1 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 2 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 3 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 4 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico;
- Lotto 5 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico.

Ciascuno dei corsi di formazione prevede un numero minimo di 15 unità di partecipanti.

Le abilità e conoscenze acquisite tramite la partecipazione ai corsi di formazione a valere sulla Misura M01 del PSR Campania 2014/2020, della durata minima di 100 ore, potranno essere oggetto di riconoscimento di crediti formativi nell'ambito delle qualificazioni riportate nel Repertorio Regionale istituito con Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 e s.m.i della Regione Campania. In particolare, le schede del "Catalogo delle competenze in agricoltura" riportano, laddove previsto, il riferimento alle qualificazioni dei settori economico/professionali (SEP) "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura, silvicoltura e pesca" ai fini del riconoscimento dei relativi crediti formativi.

Il servizio dovrà essere svolto dall'impresa aggiudicataria con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzature, mediante la propria organizzazione ed a suo rischio.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale, operatori economici pubblici e privati (cfr. art. 6), sia in forma singola sia in forma associata o consorziata possono, a pena di esclusione dalla gara,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentare esclusivamente una sola domanda di partecipazione con relativa proposta formativa riferita ad uno solo dei lotti di cui al presente paragrafo e l'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto.

Art. 3 Durata e localizzazione del servizio

Le attività formative dovranno essere concluse entro 2 anni dalla data della stipula della convenzione salvo eventuale e motivata proroga comunque non oltre complessivi ulteriori dodici mesi concessa dalla SA previa istruttoria di merito. Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione delle attività si adottano le riduzioni e sanzioni previste all'art. 14 Sanzioni e riduzioni del Capitolato.
Le azioni proposte devono essere localizzate sull'intero territorio della Regione Campania. L'aggiudicatario del singolo lotto dovrà svolgere i corsi nell'ambito dell'area corrispondente al lotto aggiudicato nei comuni indicati nell'allegato 1- M01 "INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI" garantendo le sedi per lo svolgimento delle diverse tipologie di corsi previsti.
L'individuazione delle singole sedi idonee alla realizzazione dei corsi, ai sensi della DGR 242 del 22.07.2013 e s.m.i dovrà essere basata sul principio di massima copertura territoriale.
L'eventuale variazione, adeguatamente motivata, di una sede rispetto a quelle previste nell'offerta didattica di dettaglio dovrà essere formulata secondo quanto previsto dalle "Linee Guida Misura 01".

Art. 4 Importo dell'avviso e dei lotti a base di gara

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo avviso sono destinati complessivamente € 5.967.187,50 gravanti sulla dotazione finanziaria della tipologia d'intervento 1.1.1 del PSR Campania 2014/2020 con la seguente ripartizione per ambito (cfr. Informazioni relative ai lotti Allegato 1 – M 01):

1. € 2.085.375,00 su Focus area 2b del PSR Campania 2014/2020 *"Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"*- corsi da 100 ore ciascuno su Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (cfr. scheda "Catalogo delle competenze in agricoltura" "F.1.1 Gestione manageriale dell'impresa agricola (primo insediamento)"
2. € 2.361.750,00 Priorità 4 del PSR Campania 2014/2020 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"*– corsi da 20 ore ciascuno su Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN) (cfr. scheda catalogo J.1.2 Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DGR 337/15 DRD 241 del 22/09/2015 e s.m.i. in attuazione del DM 22/01/14 PAN)
3. € 87.937,50 Priorità 4 del PSR Campania 2014/2020 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"* - corsi da 100 e 50 ore ciascuno su Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica (cfr. schede catalogo M.1.2 Azioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo (per operatori agricoli) e M.1.3 Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale)

4. 1.432.125,00 su tutte le focus area del PSR Campania 2014/2020 per la realizzazione di ulteriori corsi esclusivamente su tematiche comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o del settore forestale. Per la progettazione dei corsi è possibile riferirsi al catalogo delle competenze tranne che per le schede "F.1.1", "J.1.2" e "M.1.2" "M.1.3" o progettare corsi ex novo seguendo le indicazioni previste dall'**Allegato 11 M01 "Nota metodologica".**

Si precisa che le 300 ore di formazione libere per ciascun lotto, a pena di esclusione, dovranno essere articolate in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1**.** A tal fine le singole schede del "Catalogo delle competenze in agricoltura" specificano se il corso rispetta tali prescrizioni.

L'importo complessivo dell'avviso è di euro € 5.967.187,50 (euro cinquemilioninovecentosessantasettemilacentottantasette/50) IVA esente così come articolato nei singoli Lotti:

1) LOTTO 1 AV: € 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque / 00)
2) LOTTO 2 AV: € 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque / 00)
3) LOTTO 3 AV: € 331.650,00 (euro trecentotrentunomilaseicentocinquanta / 00)
4) LOTTO 1 BN: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
5) LOTTO 2 BN: € 293.962,50 (euro duecentonovantatremilanovecentosessantadue / 50)
6) LOTTO 3 BN: € 281.400,00 (euro duecentoottantunomilaquattrocento / 00)
7) LOTTO 4 BN: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
8) LOTTO 1 CE: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
9) LOTTO 2 CE: € 321.600,00 (euro tecentoventunomilaseicento / 00)
10) LOTTO 3 CE: € 316.575,00 (euro trecentosedicimilacinquecentosettantacinque / 00)
11) LOTTO 4 CE: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
12) LOTTO 1 NA: € 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque / 00)
13) LOTTO 2 NA: € 301.500,00 (euro trecentounmilacinquecento / 00)
14) LOTTO 3 NA: € 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque / 00)
15) LOTTO 1 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
16) LOTTO 2 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
17) LOTTO 3 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
18) LOTTO 4 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
19) LOTTO 5 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)

Gli importi descritti si riferiscono alla base d'asta del singolo lotto sui quali ciascun concorrente deve proporre la propria offerta economica. Essi sono da considerarsi IVA esente, (art. 10 DPR 633/72 così come modificato dal D. L. n. 83 del 22.06.2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di contratti pubblici di cui al Codice, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, e dallo schema di contratto che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta (art. 60 del Codice) con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del Codice).

Art. 6 Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare al presente avviso gli operatori economici in forma singola o in raggruppamento in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di carattere generale:
A.1 non sussistano:

1) le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, al capitolato, al presente disciplinare;

2) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del 5 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

A.2 non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi i soggetti (organismi e tecnici) che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale;

B) Requisiti di capacità tecnico professionale:
B.1 avere quale proprio codice di attività, come da statuto regolarmente registrato, lo svolgimento di attività di formazione e/o di aggiornamento; le Imprese aventi sede in un altro Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede operativa sul territorio reginale Campano, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza;
B.2 essere iscritti nell'elenco dei soggetti accreditati presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 o qualora non iscritti nel predetto elenco, produrre apposita dichiarazione d'impegno (cfr. art. 11), a pena d'esclusione, di completare l'iter per l'accreditamento ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 e s.m.i entro 30 giorni dall'eventuale aggiudicazione esecutiva del lotto per il quale partecipano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' fatta salva la possibilità di partecipare in ATS con un soggetto (capofila) accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 e s.m.i.
L'accreditamento ai sensi della G.R. 242 del 22/07/2013 e s.m.i deve comunque essere conseguito prima della sottoscrizione del contratto pena la decadenza.

C) Requisiti di capacità economico-finanziaria:

C.1 essere in possesso di idonea dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (cfr art.10);

C.2 avere un fatturato in attività di formazione degli ultimi tre anni pari almeno all'importo del lotto per il quale si partecipa.

Le dichiarazioni inerenti il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico professionale ed economico-finanziario andranno certificate, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione

2. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 (cfr art. 10).

3. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e dei documenti di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa, quelle afferenti all'offerta economica e quelle afferenti all'offerta tecnica.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziari avviene, ai sensi dell'art. 216 comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

5. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui all' art. 48 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. E' vietata, a pena d'esclusione, la partecipazione a più di un raggruppamento ed è vietata, a pena d'esclusione, la partecipazione a qualsiasi titolo a più lotti (cfr. art.14).

Si precisa che la presenza di sedi operative accreditate sul territorio regionale non costituisce un prerequisito per il preventivo riconoscimento e per partecipare al presente avviso, ma un vincolo/obbligo che deve essere soddisfatto successivamente dal beneficiario in caso di finanziabilità delle attività stesse. Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del beneficiario. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori.
Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.
Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il beneficiario titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.
Non è consentito il sub-appalto e non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, ad altra impresa di parte o dell'intera fornitura.
Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei confronti dell'Amministrazione regionale, salva la facoltà di ritenere risolto il contratto con il diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.
E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

Art. 7 Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 8 Garanzia provvisoria

1. L'offerta deve essere corredata da una garanzia nella misura del 2% dell'importo a base di gara per il lotto al quale si concorre, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti lo svincolo avverrà nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione efficace.
   L'importo della garanzia è ridotta del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Ulteriori riduzioni sono previste così come dal art. 93 Dlgs 50/16 e comma 7 " così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56. In caso di raggruppamento per fruire di tale beneficio il requisito della certificazione del sistema qualità deve essere posseduto dalla capogruppo.
6. In caso di raggruppamento la garanzia o fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere presentata dalla capogruppo.
7. La mancata o parziale produzione della garanzia o della fideiussione bancaria o assicurativa provvisoria è motivo di esclusione.

Art. 9 Presentazione delle domande e documentazione da allegare

Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedura di gara ed in tal caso la stessa deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**

1. La domanda, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (i documenti, i certificati e le dichiarazioni sostitutive, se redatti in una lingua diversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'italiano, sono accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui sono stati redatti, oppure da un traduttore ufficiale) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e idoneamente sigillato in modo da garantirne l'integrità e l'inviolabilità, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Proc N. 24/78/A/17 *NON APRIRE - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE della MISURA 01- Sottomisura 1.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020 - LOTTO ……"*. ***I concorrenti*** singoli o riuniti che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 10 ottobre 2017**, alla: Regione Campania – UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI PROCEDURE DI FINANZIAMENTO RELATIVI A INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE U.O.D. 01 VIA METASTASIO 25/29 - 80125 NAPOLI a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre alla Regione Campania - – UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUSISTI PROCEDURE DI FINANZIAMENTO RELATIVI A INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE U.O.D. 01 VIA METASTASIO 25/29 - 80125 NAPOLI - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio protocollo ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e numero di telefono.
6. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con almeno tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
7. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", "BUSTA B – OFFERTA DIDATTICA" "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
8. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto sono da ritenersi irricevibili.
9. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui al punto 7 devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate a pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e la ragione sociale del concorrente deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'operatore economico chiede di partecipare all'avviso pubblico e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. L'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente. (In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni organismo concorrente). In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 e s.m.i., devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo l' "Allegato 2 M01 Istanza di partecipazione" allegato e con le modalità ivi indicate;

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "Allegato 3 M01 Scheda identificativa del concorrente" allegato e con le modalità ivi indicate;

C) **DICHIARAZIONE IMPRESA CONCORRENTE** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "Allegato 4 M01 Dichiarazione impresa concorrente" con le modalità ivi indicate;

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'AVVENUTO ACCREDITAMENTO**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente (in caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata dalla capogruppo dell'ATI o della costituenda ATI). In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere riportate, pena l'esclusione, i dati identificativi dell'operatore economico ed il codice di accreditamento, ovvero presentare **dichiarazione d'impegno**, a pena d'esclusione, di completare l'iter per l'accreditamento ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 e s.m.i entro 30 giorni dall'eventuale aggiudicazione esecutiva del lotto per il quale partecipano, secondo quanto previsto dall' "Allegato 5 M01 Accreditamento".

E) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni previste dall' "Allegato 8 Protocollo Legalità" allegato e con le modalità ivi indicate.

F) **Garanzia PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art.8;

G) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal precedente art. 8 (se non presente all'interno della polizza di cui al precedente punto E)**.**

H) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE.** I concorrenti dovranno dimostrare (nel caso di lotto in cui è previsto il versamento), a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma indicata al punto 11 dell'articolo 1 del presente Disciplinare corrispondente al lotto per il quale si partecipa dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 15 febbraio 2010.

I) **DICHIARAZIONE** sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società, nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, resa da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, di iscrizione alla camera di Commercio CCIAA con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159, o ancora dichiarazione equivalente nel caso di operatore economico partecipante non soggetta a tale iscrizione (All. 4 M01 Dichiarazione impresa concorrente");

J) **IDONEA REFERENZA BANCARIA**, comprovata con dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzati ai sensi del Dlgs1° settembre 1993 n. 385.

K) **DICHIARAZIONE**, nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e del mandato con rappresentanza a favore di questa (All. 7 M01 Costituendo raggruppamento);

L) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL FATTURATO**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da almeno una impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, deve essere resa, pena l'esclusione, la dichiarazione sull'ammontare del fatturato degli ultimi tre anni (2013, 2014, 2015);

M) **DICHIARAZIONE**, nel caso di consorzi, resa con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, dal titolare o legale rappresentante del consorzio con cui comunica l'elenco dei consorziati per i quali il consorzio partecipa al presente avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

N) *(per i concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto)* **BUSTA CHIUSA** contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

O) **STAMPA del PASS OE** dell'operatore economico partecipante

Art. 11 Busta B - Offerta didattica

Nella BUSTA "B" recante l'indicazione esterna "OFFERTA DIDATTICA" e la ragione sociale del concorrente e dovrà essere inserita a pena di esclusione l'offerta didattica comprendente la descrizione analitica di ognuno dei corsi previsti nel lotto per il quale si concorre, da cui si evinca la metodologia proposta, gli strumenti e l'organizzazione dei corsi stessi, le modalità e i tempi di realizzazione, il progetto formativo completo nonché ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della valutazione del progetto secondo il modello indicato (All. 6 M01 Offerta didattica).

Il periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di 12 mesi dalla presentazione dell'istanza di partecipazione.

La documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo. Questa dovrà essere prodotta in due copie, ivi incluso l'originale.

Nessun compenso o rimborso spese sarà corrisposto per gli elaborati pervenuti che comunque saranno trattenuti dalla S.A.

I concorrenti devono redigere la progettazione di cui sopra in modo tale da consentire alla Commissione l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri e sub criteri di cui al successivo art. 13.

A pena di esclusione dalla gara, tutti i fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA DIDATTICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente nei modi e termini descritti.

Art. 12 Busta C - Offerta economica

Nella BUSTA "C", recante l'indicazione esterna "OFFERTA ECONOMICA" e la ragione sociale del concorrente, dovrà essere inserita, a pena di esclusione l'offerta economica complessiva (costo ora di formazione/allievo) per la realizzazione di tutti i corsi del lotto e la relativa percentuale di ribasso rispetto alla base d'asta di 16,75 euro ora di formazione/allievo. Il costo ora formazione/allievo e la percentuale di ribasso dovranno essere formulati in cifre e lettere con arrotondamento alla seconda cifra decimale. (All. 9 M01 Offerta economica). In caso di discordanza tra il costo ora formazione/allievo e la corrispondente percentuale di ribasso dichiarati, sarà considerato valido il parametro ("costo ora formazione/allievo" o "% di ribasso") più vantaggioso per l'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, l'offerta deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al costituendo raggruppamento temporaneo.
Non è possibile, a pena d'esclusione, prevedere un'offerta economica di ammontare superiore al massimo previsto a base d'asta (16,75 euro ora formazione/allievo).

Art.13 Criteri di valutazione delle offerte

La valutazione delle offerte che porterà all'individuazione di 1 aggiudicatario per ogni singolo lotto è affidata ad una Commissione che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MAX
1) Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto	10
2) Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella "descrizione tematiche specifiche 1.1") - conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle focus area del programma	25
3) Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati	35
4) Congruità e convenienza economica del progetto	30
TOTALE	**100**

- Il punteggio totale massimo attribuibile per ogni concorrente è pari a 100.
- Il punteggio totale conseguito da ciascun concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a tutti i criteri sopraelencati.
- L'aggiudicazione avverrà nei confronti del concorrente del lotto che riporterà il punteggio complessivo più alto.
- Non saranno ammessi alla fase di apertura dell'offerta economica (busta C) le offerte che avranno ottenuto un punteggio relativo al criterio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati inferiore a 20.
- Si potrà dare luogo all'aggiudicazione di ogni singolo lotto anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto, se ritenuta idonea dalla S.A.
- Non si procederà all'aggiudicazione del lotto qualora nessuno dei concorrenti allo specifico lotto abbia raggiunto almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal criterio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nel criterio di selezione n.3 "Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati" ed in caso di ulteriore parità di due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.
- La SA si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in presenza di offerte che non sono ritenute congrue dalla stazione appaltante.

- La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERIO 1) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO IN TERMINI DI CAPACITÀ ED ESPERIENZE IN RELAZIONE AL SERVIZIO RICHIESTO (Max 10 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
1.1 Capacità ed esperienza del beneficiario nel settore della formazione*	**CAPACITA' FORMATIVA** Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala: i) > = 300 ii) < 300 e > 100 iii) <= 100 e > 20 iv) <= 20	8 5 2 0	
1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura**	**MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA** Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000. i) SI	2	

* In caso di partecipazione come raggruppamento, il punteggio (1.1) sarà calcolato sulla base della media aritmetica semplice del rapporto tra corsi realizzati e anni d'esperienza di ciascun partecipante in possesso dei requisiti.

** In caso di partecipazione come raggruppamento, il punteggio (1.2) sarà attribuito se almeno uno dei partecipanti sia in possesso della certificazione prevista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO 2) RISPONDENZA AI FABBISOGNI E COERENZA CON LE FOCUS AREA DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI (CFR. TABELLA "DESCRIZIONE TEMATICHE SPECIFICHE 1.1") - CONFORMITÀ ALLE TEMATICHE TRATTATE DAL PROGETTO AI FABBISOGNI E ALLE FOCUS AREA DEL PROGRAMMA (Max 25 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
2.1 Rispondenza e conformità del progetto formativo ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.	**RISPONDENZA E CONFORMITA'** Il punteggio (Pi) è proporzionale alla coerenza del progetto formativo con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni individuati a cui lo stesso è indirizzato valutati in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR moltorilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1 - Non coerente con FA = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di corso del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)	Fino a 20	
2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali	**RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI** Il punteggio attribuito al progetto (Pi) è proporzionale alla capacità dei corsi (ore di formazione) di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di misura valutati in base alla seguente scala: Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)	Fino a 5	

CRITERIO 3) QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO: COMPLETEZZA E ESAUSTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREFISSATI (Max 35 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi	**RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO** Il punteggio è attribuito quando il progetto formativo è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata in partenariato con un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto formativo, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala: - In partenariato con Associazione/ Ente Pubblico - Da partner di progetto collettivo - Altro - Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi	8 5 2 0	
3.2 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari di altre misure	**TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE** Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi I punteggi non sono cumulabili.	4 2 0	
3.3 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	**TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA** Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: **i)** >= 30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda **ii)** In tutti gli altri casi	3 0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di personale "corpo docente qualificato"	**CORPO DOCENTE QUALIFICATO** Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: - A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) - B (Ricercatori universitari (primo livello). Ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse) - C (Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore) - In tutti gli altri casi	8 5 2 0	
3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di "attività erogate in modalità non frontale e fuori aula"***	**ATTIVITA' EROGATE FUORI AULA** Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala: i) = 50 ii) ≥ 40 e < 50 % iii) ≥30% e < 40% iv) < 30 %	7 4 2 0	
3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di "supporti didattici"	**SUPPORTI DIDATTICI** Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala: **i)** Cartaceo, multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza per i contenuti del progetto formativo) ed E-learning **ii)** Cartaceo e multimediale (sito web con area riservata e	5 3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	profilazione di utenza) **iii)** Solo Cartaceo **iv)** In tutti gli altri casi	 1 0	

*** Per il calcolo del punteggio relativo al criterio 3.5, non saranno considerati i corsi PAN in quanto i contenuti e le modalità di erogazione sono predefiniti dal D.lgs 150/12

CRITERIO 4) CONGRUITÀ E CONVENIENZA ECONOMICA DEL PROGETTO (Max 30 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	**OFFERTA ECONOMICA** Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$	Fino a 30	

Art. 14 Raggruppamenti d'impresa

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui all'art. 48 D.Lgs. 50/2016" così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56. E' vietata la partecipazione alla gara di un soggetto in forma individuale e all'interno di un raggruppamento o consorzio pena

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esclusione dalla gara sia del soggetto sia del raggruppamento o consorzio. E' vietata, a pena d'esclusione, la partecipazione a qualsiasi titolo a più lotti.

Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Per quanto riguarda i **requisiti di partecipazione**:
i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate il requisito di cui alla lettera b) e c.1) devono essere posseduto dalla capofila/mandataria il requisito di cui alla lettera c.2) deve essere posseduto da almeno una delle imprese (capofila/mandataria o mandante).

Per quanto riguarda la **garanzia provvisoria**:
a) in caso di raggruppamento non ancora costituito la garanzia o fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere presentata dalla designata capogruppo/mandataria.
b) nel caso di raggruppamento già costituito la garanzia o fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere presentata dalla capogruppo/mandataria.

Per quanto riguarda il **plico** è necessario indicare, sull'esterno dello stesso, tutti i componenti del raggruppamento specificando per ciascuno di essi tutti i dati di cui all'art. 9 punto 5.

Per quanto riguarda la busta A **documentazione amministrativa** di cui all'art. 10 i documenti di cui ai punti A) B) C) E) I) K)
a. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande.
b. nel caso di raggruppamento già costituito la documentazione di cui al punto A) può essere sottoscritta dalla sola mandataria, mentre i documenti di cui al punti B) C) E) I) K) devono essere resi da ogni componente il raggruppamento.

Per quanto riguarda l'**offerta tecnica** e l'**offerta economica**:
a. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
b. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 Modalità di espletamento della gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara nominata, ai sensi dell'art. 77 del Codice, dalla competente UOD "UFFICO SPECIALE".
La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
L'UFFICO SPECIALE trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in appositi verbali, redatti dal Segretario.
L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi appositamente delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

- verificare il rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal bando per il recapito dei plichi, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa (BUSTA A), l'offerta didattica (BUSTA B) e l'offerta economica (BUSTA C), in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa (busta A) in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- procede all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte didattiche per verificare la completezza correttezza della documentazione, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
- in caso di carenze di qualsiasi elemento formale della documentazione si applica quanto previsto dall' art. 83, co.9, del Codice (Criteri di selezione e soccorso istruttorio);
- verifica che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio non abbiano presentato offerta anche in forma individuale o in più associazioni temporanee/consorzi e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

Dopo aver preso atto del contenuto delle buste B, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà il relativo contenuto.
La Commissione ha la facoltà, nei limiti previsti dall' art. 45 del D. Lgs. 50/16, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Al termine dell'operazione di valutazione delle offerte didattiche, in seduta pubblica, la Commissione comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte ammesse; procederà poi all'apertura delle buste "C", contenenti le offerte economiche dando lettura dei prezzi e dei ribassi offerti. La commissione non procederà all'apertura delle buste "C" relative alle offerte che avranno ottenuto un punteggio relativo al criterio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati inferiore a 15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella medesima seduta o in seduta pubblica successiva, la Commissione procede alla valutazione delle offerte economiche secondo i criteri e le modalità descritti nel presente disciplinare (art. 13) e all'attribuzione dei punteggi complessivi.
Qualora la Commissione accerti, sulla base di univoci elementi, che vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, procede ad informarne il RUP ai fini dell'esclusione dei concorrenti per i quali è accertata tale condizione. In tal caso, se necessario, la Commissione provvederà a ricalcolare i punteggi già attribuiti alle singole offerte senza modificare i giudizi già espressi.
La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, redigerà la graduatoria dei concorrenti e la proposta di aggiudicazione.
La S.A., inoltre, provvederà alla verifica dell'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 97 del Dlgs 50/2016 " così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56; e la valutazione delle offerte anormalmente basse è svolta dalla Commissione in collaborazione con il RUP.
All'esito di gara si procederà ad effettuare la verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del presente avviso di riferimento a tutti gli aggiudicatari

Art. 16 Verifica di anomalia delle offerte

La verifica delle offerte anormalmente basse avviene nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 97 del Codice attraverso la seguente procedura:
a) si richiede per iscritto all'offerente di presentare le giustificazioni; la richiesta potrà indicare le componenti specifiche dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le giustificazioni che ritenga utili;

b) si assegna all'offerente un termine non inferiore a 15 giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle giustificazioni;

c) il RUP, unitamente alla Commissione, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e ove non le ritenga sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, chiede per iscritto ulteriori precisazioni assegnando un termine non inferiore a 5 giorni dalla richiesta per la presentazione delle stesse, comunicando, allo stesso, altresì la data fissata per la valutazione delle giustificazioni fornite;

d) potrà essere esclusa l'offerta a prescindere dalle giustificazioni dell'offerente qualora questi non presenti le giustificazioni o le precisazioni richieste entro il termine stabilito;

e) verrà esclusa l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, risulti, nel suo complesso, inaffidabile.

Art. 17 Aggiudicazione e stipula del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione provvede all'aggiudicazione;
2. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 8 art.32 Dlgs 50/16 e s.m.i.;
3. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, l'aggiudicazione diventa efficace e, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali e si procede alla stipulazione del contratto non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.
4. La S.A. può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
5. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
6. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. procederà alla risoluzione del vincolo contrattuale.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, si applica quanto indicato dall'art. 32, comma 8, del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i.. Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate. L'esecuzione d'urgenza è ammessa esclusivamente nelle ipotesi previste dal comma 8 art.32 Dlgs 50/16 e s.m.i.;

Art. 18 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

I pagamenti, a seguito della domanda di sostegno (cfr. art 18 disciplinare di gara), vengono effettuati per il tramite dell'OP AGEA mediante la presentazione delle domande di pagamento per via telematica, previa compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate negli atti di concessione/proroga e comunque secondo le indicazioni delle Disposizioni Specifiche Misura 01".

Dopo che l'aggiudicazione sarà diventata esecutiva l'Operatore è obbligato all'iscrizione all'anagrafe agricola unica e a costituire/aggiornare il "fascicolo aziendale elettronico", presso uno dei seguenti soggetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA), previa sottoscrizione di un mandato; gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/caa/caa_indirizzi.html
- Organismo pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it);
- UOD – Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Regione territorialmente competenti.

L'operatore economico aggiudicatario sarà invitato a presentare la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale lo stesso per la stipula del contratto:

- domanda di sostegno, munita di barcode, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico secondo le indicazioni delle "Disposizioni Specifiche Misura 01";
  garanzia definitiva (art. 103 D.ldg 50/16" così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56), nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, costituita nelle forme di legge mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. La garanzia sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio. Detta garanzia, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria;
- in caso di ATI copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto dichiarato in sede di partecipazione al bando;
- estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno tutte le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'aggiudicatario redatta ai sensi del DPR 445/2000 riportante il codice di accreditamento presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 e s.m.i
- dichiarazione del legale rappresentante dell'aggiudicatario redatta ai sensi del DPR 445/2000 di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il medesimo progetto formativo

Il contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti l'eventuale registrazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.
L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo la notifica dell'aggiudicazione la S.A. provvederà a svincolare le cauzioni provvisorie delle ditte partecipanti.

Art. 19 Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della prestazione ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, conformità, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato, nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 01- SOTTOMISURA 1.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020

INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI

Sommario

PROVINCIA DI AVELLINO 2
LOTTO 1 AV 2
LOTTO 2 AV 6
LOTTO 3 AV 10
PROVINCIA DI BENEVENTO 15
LOTTO 1 BN 15
LOTTO 2 BN 18
LOTTO 3 BN 22
LOTTO 4 BN 26
PROVINCIA DI CASERTA 31
LOTTO 1 CE 31
LOTTO 2 CE 35
LOTTO 3 CE 39
LOTTO 4 CE 43
PROVINCIA DI NAPOLI 47
LOTTO 1 NA 47
LOTTO 2 NA 50
LOTTO 3 NA 54
PROVINCIA DI SALERNO 59
LOTTO 1 SA 59
LOTTO 2 SA 63
LOTTO 3 SA 68
LOTTO 4 SA 73
LOTTO 5 SA 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

PROVINCIA DI AVELLINO

LOTTO 1 AV

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.340 ore di formazione da progettare e realizzare in 32 (trentadue) corsi su tematiche e durata definite (27 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematiche e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "03 - Colline del Fortore" e "08 - Colline dell'Ufita" e precisamente i comuni del lotto "1 AV" sono:

- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Greci, Montaguto, Savignano Irpino.
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Rocca San Felice, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant' Angelo all' Esca, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallesaccarda, Villamaina, Villanova del Battista, Zungoli.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
10 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA (PRIMO INSEDIAMENTO)	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "09 - Colline dell'Alta Irpinia", "10 - Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto" e "22 - Monti Picentini" e precisamente i comuni del lotto "1AV" sono:

- per l'STR 09 "Colline dell'Alta Irpinia": Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Scampitella, Vallata.
- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto: Cairano, Caposele, Castelfranci, Conza Della Campania, Lioni, Morra De Sanctis, Nusco, Sant' Andrea di Conza, Sant' Angelo dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Bagnoli Irpino, Calabritto, Montella, Senerchia, Serino, Volturara Irpina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
8 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "07 - Colline Sannite - Conca di Benevento", "13 - Piana Campana", "18 - Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", "19 - Colline Irpine" e "20 - Valle dell'Irno" e precisamente i comuni del lotto "1 AV" sono:

- per l' STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento": Chianche, Petruro Irpino, Roccabascerana, Torrioni
- per l'STR 13 "Piana Campana": Domicella, Lauro, Marzano di Nola
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Avella, Baiano, Cervinara, Forino, Monteforte Irpino, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sirignano, Sperone, Taurano;
- per l'STR 19 "Colline Irpine" : Aiello Del Sabato, Altavilla Irpina, Atripalda, Avellino, Candida, Capriglia Irpina, Cassano Irpino, Castelvetere Sul Calore, Cesinali, Chiusano di San Domenico, Contrada, Grottolella, Lapio, Manocalzati, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Montemarano, Montemiletto, Ospedaletto d' Alpinolo, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Michele di Serino, San Potito Ultra, Sant' Angelo a Scala, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Santo Stefano Del Sole, Sorbo Serpico, Summonte, Torre Le Nocelle, Tufo, Venticano.
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Montoro, Solofra

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

			337/15 e s.m.i.)		
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Avellino. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 1 AV è di € 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 1 AV

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
1 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
2 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
3 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
4 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
5 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
6 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
7 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
8 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
9 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

10 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
11 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
12 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
13 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
14 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
15 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
16 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
17 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
18 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
19 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
20 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
21 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
22 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
23 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
24 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
25AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
26 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

27 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
28 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 03 e STR 08	100	25.125,00
29 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 03 e STR 08	100	25.125,00
30AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 09, STR 10 e STR 22	100	25.125,00
31 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	100	25.125,00
32 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov Avellino	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 1 AV: numero interventi 32 corsi oltre 300 ore da definire per un totale di 336.675,00 euro				

LOTTO 2 AV

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.340 ore di formazione da progettare e realizzare in 32 (trentadue) corsi su tematiche e durata definite (27 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematiche e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "03 - Colline del Fortore" e "08 - Colline dell'Ufita" e precisamente i comuni del lotto "2 AV" sono:

- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Greci, Montaguto, Savignano Irpino.
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Rocca San Felice, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant' Angelo all' Esca, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallesaccarda, Villamaina, Villanova Del Battista, Zungoli.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
10 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA (PRIMO INSEDIAMENTO)	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

					cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "09 - Colline dell'Alta Irpinia", "10 - Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto" e "22 - Monti Picentini" e precisamente i comuni del lotto "2 AV" sono:

- per l'STR 09 "Colline dell'Alta Irpinia": Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Scampitella, Vallata.
- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto: Cairano, Caposele, Castelfranci, Conza Della Campania, Lioni, Morra De Sanctis, Nusco, Sant' Andrea di Conza, Sant' Angelo dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Bagnoli Irpino, Calabritto, Montella, Senerchia, Serino, Volturara Irpina

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
8 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "07 - Colline Sannite - Conca di Benevento", "13 - Piana Campana", "18 - Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", "19 - Colline Irpine" e "20 - Valle dell'Irno" e precisamente i comuni del lotto "2 AV" sono:

- per l' STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento": Chianche, Petruro Irpino, Roccabascerana, Torrioni
- per l'STR 13 "Piana Campana": Domicella, Lauro, Marzano di Nola
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Avella, Baiano, Cervinara, Forino, Monteforte Irpino, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sirignano, Sperone, Taurano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

- per l'STR 19 "Colline Irpine" : Aiello Del Sabato, Altavilla Irpina, Atripalda, Avellino, Candida, Capriglia Irpina, Cassano Irpino, Castelvetere Sul Calore, Cesinali, Chiusano di San Domenico, Contrada, Grottolella, Lapio, Manocalzati, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Montemarano, Montemiletto, Ospedaletto d' Alpinolo, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Michele di Serino, San Potito Ultra, Sant' Angelo a Scala, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Santo Stefano Del Sole, Sorbo Serpico, Summonte, Torre Le Nocelle, Tufo, Venticano.
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Montoro, Solofra

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Avellino La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 AV è di € 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 2 AV

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
33 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
34 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

35 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
36 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
37 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
38 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
39 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
40 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
41 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
42 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
43 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
44 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
45 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
46 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
47 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
48 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
49 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
50 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
51 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
52 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
53 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		STR 20		
54 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
55 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
56 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
57 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
58 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
59 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
60 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 03 e STR 08	100	25.125,00
61 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 03 e STR 08	100	25.125,00
62 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 09, STR 10 e STR 22	100	25.125,00
63 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 09, STR 10 e STR 22	100	25.125,00
64 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov Avellino	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 2 AV: numero interventi 32 corsi oltre 300 ore da definire per un totale di 336.675,00 euro				

LOTTO 3 AV

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.320 ore di formazione da progettare e realizzare in 31 (trentuno) corsi su tematiche e durata definite (26 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematiche e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "03 - Colline del Fortore" e "08 - Colline dell'Ufita" e precisamente i comuni del lotto "3 AV" sono:

- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Greci, Montaguto, Savignano Irpino.
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Rocca San Felice, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant' Angelo all' Esca, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallesaccarda, Villamaina, Villanova Del Battista, Zungoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
10 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "09 - Colline dell'Alta Irpinia", "10 - Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto" e "22 - Monti Picentini" e precisamente i comuni del lotto "3AV" sono:

- per l'STR 09 "Colline dell'Alta Irpinia": Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Scampitella, Vallata.
- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto: Cairano, Caposele, Castelfranci, Conza Della Campania, Lioni, Morra De Sanctis, Nusco, Sant' Andrea di Conza, Sant' Angelo dei Lombardi, Teora, Torella Dei Lombardi
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Bagnoli Irpino, Calabritto, Montella, Senerchia, Serino, Volturara Irpina

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
7 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

					d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) "07 - Colline Sannite - Conca di Benevento", "13 - Piana Campana", "18 - Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", "19 - Colline Irpine" e "20 - Valle dell'Irno" e precisamente i corsi del lotto "3AV" sono:

- per l' STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento": Chianche, Petruro Irpino, Roccabascerana, Torrioni
- per l'STR 13 "Piana Campana": Domicella, Lauro, Marzano di Nola
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Avella, Baiano, Cervinara, Forino, Monteforte Irpino, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sirignano, Sperone, Taurano;
- per l'STR 19 "Colline Irpine" : Aiello Del Sabato, Altavilla Irpina, Atripalda, Avellino, Candida, Capriglia Irpina, Cassano Irpino, Castelvetere Sul Calore, Cesinali, Chiusano di San Domenico, Contrada, Grottolella, Lapio, Manocalzati, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Montemarano, Montemiletto, Ospedaletto d' Alpinolo, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Mango Sul Calore, San Michele di Serino, San Potito Ultra, Sant' Angelo a Scala, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Santo Stefano Del Sole, Sorbo Serpico, Summonte, Torre Le Nocelle, Tufo, Venticano.
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Montoro, Solofra

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 3 AV è di € 331.650,00 (euro trecentotrentunomilaseicentocinquanta / 00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 3 AV

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
65 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
66 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
67 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
68 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
69 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
70 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
71 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
72 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
73 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
74 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 03 e STR 08	20	5.025,00
75 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
76 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
77 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
78 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
79 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
80 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN –	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	DGR 337/15 e s.m.i.)			
81 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 09, STR 10 e STR 22	20	5.025,00
82 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
83 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
84 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
85 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
86 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
87 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
88 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
89AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
90 AV	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	20	5.025,00
91 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 03 e STR 08	100	25.125,00
92 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 03 e STR 08	100	25.125,00
93 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 09, STR 10 e STR 22	100	25.125,00
94 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	100	25.125,00
95 AV	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov Avellino	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 3 AV: numero interventi 31 corsi oltre 300 ore da definire per un totale di 331.650,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

PROVINCIA DI BENEVENTO

LOTTO 1 BN

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.180 ore di formazione da progettare e realizzare in 25 (venticinque) corsi su tematiche e durata definite (19 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 2 della durata di 50 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematiche e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" ed STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "1 BN" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Limatola
- per l' STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina": Airola, Amorosi, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Dugenta, Durazzano, Foglianise, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Paupisi, Sant'Agata de' Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
2 corsi	P4	Formazione sul dissesto idrogeologico	M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE	50	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati,(18-65 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "1 BN" per l' STR 06 BIS sono:
"Monte Taburno - Valle Telesina" sono: Casalduni, Castelvenere, Faicchio, Guardia Sanframondi, Ponte, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telese Terme

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura), STR 02 "Massiccio del Matese" ed STR 03 "Colline del Fortore" e precisamente i comuni del lotto "1 BN" sono:

- per l'STR 02 "Massiccio del Matese": Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Sassinoro
- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Baselice, Campolattaro, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra Degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento", STR 08 "Colline dell'Ufita" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "1 BN" sono:

- per l'STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento" : Apollosa, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Montesarchio, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo;
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Apice, Buonalbergo, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arpaia, Forchia, Pannarano, Paolisi

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento	J.1.2	20	Addetti dei settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Benevento. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 1 BN è di € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque /00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 1 BN

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
1 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
2 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
3 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
4 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
5 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
6 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
7 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
8 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione	STR 6 BIS	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
9 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
10 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
11 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
12 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
13 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
14 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
15 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
16 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
17 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
18 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
19 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
20 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 5 e STR 6	100	25.125,00
21 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
22 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
23 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 8 e STR 18	100	25.125,00
24 BN	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale	STR 5 e STR 6	50	12.562,50
25 BN	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale	STR 5 e STR 6	50	12.562,50
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Benevento	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 1 BN : numero interventi 25 oltre 300 ore da definire per un totale di 296.475,00 euro				

LOTTO 2 BN

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.170 ore di formazione da progettare e realizzare in 26 (ventisei) corsi su tematiche e durata definite (21 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 1 della durata di 50 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" ed STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "2 BN" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Limatola
- per l' STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina": Airola, Amorosi, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Dugenta, Durazzano, Foglianise, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Paupisi, Sant'Agata de' Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "2 BN"per l' STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina" : sono Casalduni, Castelvenere, Faicchio, Guardia Sanframondi, Ponte, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telese Terme e precisamente:

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
1 corso	P4	Formazione sul dissesto idrogeologico	M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE	50	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

					che privati,(18-65 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 02 "Massiccio del Matese" ed STR 03 "Colline del Fortore" e precisamente comuni del lotto "2 BN" sono:

- per l'STR 02 "Massiccio del Matese": Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Sassinoro
- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Baselice, Campolattaro, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra Degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento", STR 08 "Colline dell'Ufita" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "2 BN" sono:

- per l'STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento" : Apollosa, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Montesarchio, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo;
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Apice, Buonalbergo, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arpaia, Forchia, Pannarano, Paolisi

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

			22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Benevento. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 BN è di € 293.962,50 (euro duecentonovantatremilanovecentosessantadue/50) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 2 BN

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
26 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
27 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
28 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
29 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
30 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
31 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
32 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
33 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
34 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
35 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione	STR 6 BIS	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
36 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
37 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
38 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
39 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
40 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
41 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
42 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
43 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
44 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
45 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
46 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
47 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 6 BIS	100	25.125,00
48 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
49 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
50 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 8 e STR 18	100	25.125,00
51 BN	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale	STR 6 BIS	50	12.562,50
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Benevento	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 2 BN : numero interventi 26 oltre 300 ore da definire per un totale di 293.962,50 euro				

LOTTO 3 BN

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.120 ore di formazione da progettare e realizzare in 25 (venticinque) corsi su tematiche e durata definite (21 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" ed STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "3 BN" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Limatola
- per l' STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina": Airola, Amorosi, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Dugenta, Durazzano, Foglianise, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Paupisi, Sant'Agata de' Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "3 BN" per l' STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina" sono: Casalduni, Castelvenere, Faicchio, Guardia Sanframondi, Ponte, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telese Terme

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

					2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 02 "Massiccio del Matese" ed STR 03 "Colline del Fortore" e precisamente i comuni del lotto "3 BN" sono:

- per l'STR 02 "Massiccio del Matese": Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Sassinoro
- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Baselice, Campolattaro, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra Degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
1 corso	P4	Formazione sul dissesto idrogeologico per operatori agricoli	M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI)	100	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati,(18-65 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento", STR 08 "Colline dell'Ufita" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "3 BN" sono:

- per l'STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento" : Apollosa, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Montesarchio, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo;
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Apice, Buonalbergo, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arpaia, Forchia, Pannarano, Paolisi e precisamente:

Attività	Focus	Tipologia	Rif.	Durata	Destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

formative	Area/Priorità			in ore	
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Benevento. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 3 BN è di € 281.400,00 (euro duecentoottantunomilaquattrocento /00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 3 BN

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
52 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
53 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
54 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
55 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
56 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
57 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
58 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
59 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
60 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
61 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
62 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione	STR 2 e STR 3	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
63 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
64 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
65 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
66 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
67 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
68 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
69 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
70 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
71 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
72 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
73 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 5 e STR 6	100	25.125,00
74 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 6 BIS	100	25.125,00
75 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
76 BN	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale (per operatori agricoli)	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Benevento	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 3 BN: numero interventi 25 oltre 300 ore da definire per un totale di 281.400,00 euro				

LOTTO 4 BN

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.180 ore di formazione da progettare e realizzare in 24 (ventiquattro) corsi su tematiche e durata definite (19 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" ed STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "4 BN" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Limatola
- per l' STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina": Airola, Amorosi, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Dugenta, Durazzano, Foglianise, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Paupisi, Sant'Agata de' Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "4 BN" per l' STR 06 BIS "Monte Taburno - Valle Telesina" sono:
Casalduni, Castelvenere, Faicchio, Guardia Sanframondi, Ponte, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Telese Terme e precisamente:

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura), STR 02 "Massiccio del Matese" ed STR 03 "Colline del Fortore" e precisamente i comuni del lotto "4 BN" sono:

- per l'STR 02 "Massiccio del Matese": Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Sassinoro

- per l'STR 03 "Colline del Fortore": Baselice, Campolattaro, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra Degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento", STR 08 "Colline dell'Ufita" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "4 BN" sono:

- per l'STR 07 "Colline Sannite - Conca di Benevento" : Apollosa, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Montesarchio, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo;
- per l'STR 08 "Colline dell'Ufita": Apice, Buonalbergo, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arpaia, Forchia, Pannarano, Paolisi

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

					PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
1 corso	P4	Formazione sul dissesto idrogeologico per operatori agricoli	M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI)	100	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati,(18-65 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Benevento. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 4 BN è di € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque /00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 4 BN

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
77 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
78 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
79 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
80 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
81 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
82 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
83 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
84 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 6 BIS	20	5.025,00
85 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
86 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 2 e STR 3	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
87 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
88 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
89 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
90 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 2 e STR 3	20	5.025,00
91 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
92 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
93 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
94 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
95 BN	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 7, STR 8 e STR 18	20	5.025,00
96 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 5 e STR 6	100	25.125,00
97 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 6 BIS	100	25.125,00
98 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 2 e STR 3	100	25.125,00
99 BN	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 7, STR 8 e STR 18	100	25.125,00
100 BN	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale (per operatori agricoli)	STR 7, STR 8 e STR 18	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Benevento	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 4 BN: numero interventi 24 oltre 300 ore da definire per un totale di 296.475,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

PROVINCIA DI CASERTA

LOTTO 1 CE

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.180 ore di formazione da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematiche e durata definite (24 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano" e STR 02 "Massiccio del Matese", e precisamente i comuni del lotto "1 CE" sono:

- per l'STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano": Caianello, Cellone, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli;
- per l'STR 02 "Massiccio del Matese" Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle agricola.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 04 " Piana del Volturno-Litorale Domizio"), e precisamente i comuni del lotto "1 CE" per l'STR 04 sono:
" Piana del Volturno- Litorale Domizio" sono: Bellona, Calvi Risorta, Cancello ed Arnone, Capua, Carinola, Casal di Principe, Castelvolturno, Falciano del Massicco, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Santa Maria La Fossa, Sparanise, Villa Literno, Vitulazio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		prodotti fitosanitari (PAN)	ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" e STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "1 CE" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Camigliano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, Vairano Patenora;
- per l'STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina": Castel Campagnano, Cervino, Valle di Maddaloni.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 11 "Piana Casertana", STR 12 "Piana Flegrea" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano" e precisamente i comuni del lotto "1 CE" sono:

- per l'STR 11 "Piana Casertana": Capodrise, Casagiove, Casapulla, Caserta, Curti, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico di Caserta, Recale, San Felice a Cancello, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere;
- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Aversa, Carinaro, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arienzo.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

			PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Caserta. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.
.

L'importo complessivo del lotto 1 CE è di € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 1 CE

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
1 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
2 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
3 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
4 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
5 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
6 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
7 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
8 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
9 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

10 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
11 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
12 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
13 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
14 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
15 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
16 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
17 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
18 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
19 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
20 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
21 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
22 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
23 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
24 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
25 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 1 e STR 2	100	25.125,00
26 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 1 e STR 2	100	25.125,00
27 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 4	100	25.125,00
28 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 11, STR 12 e STR 18	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Caserta	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 1 CE : numero interventi 28 oltre 300 ore da definire per un totale di 296.475,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

LOTTO 2 CE

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.280 ore di formazione da progettare e realizzare in 29 (ventinove) corsi su tematiche e durata definite (24 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano" e STR 02 "Massiccio del Matese", e precisamente i comuni del lotto "2 CE" sono:

- per l'STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano": Caianello, Cellone, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli;
- per l'STR 02 "Massiccio del Matese" Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle agricola.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
8 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 04 " Piana del Volturno-Litorale Domizio"), e precisamente i comuni del lotto "2 CE" per l'STR 04 " Piana del Volturno- Litorale Domizio" sono: Bellona, Calvi Risorta, Cancello ed Arnone, Capua, Carinola, Casal di Principe, Castelvolturno, Falciano del Massicco, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Santa Maria La Fossa, Sparanise, Villa Literno, Vitulazio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

			337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" e STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "2 CE" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Camigliano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, Vairano Patenora;
- per l'STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina": Castel Campagnano, Cervino, Valle di Maddaloni.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 11 "Piana Casertana", STR 12 "Piana Flegrea" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano" e precisamente i comuni del lotto "2 CE" sono:

- per l'STR 11 "Piana Casertana": Capodrise, Casagiove, Casapulla, Caserta, Curti, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico di Caserta, Recale, San Felice a Cancello, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere;
- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Aversa, Carinaro, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arienzo.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento	J.1.2	20	Addetti dei settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Caserta.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 CE è di € 321.600,00 (euro trecentoventunomilaseicanto/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 2 CE

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
29 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
30 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
31 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
32 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
33 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
34 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
35 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
36 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 1 e STR 2	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
37 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
38 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
39 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
40 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
41 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
42 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
43 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
44 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
45 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
46 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
47 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
48 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
49 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
50 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
51 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
52 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
53 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 1 e STR 2	100	25.125,00
54 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 1 e STR 2	100	25.125,00
55 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 4	100	25.125,00
56 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 5 e STR 6	100	25.125,00
57 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 11, STR 12 e STR 18	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun	Prov. Caserta	Totale 300	75.375,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	lotto			
Totale lotto 2 CE : numero interventi 29 oltre 300 ore da definire per un totale di 321.600,00 euro				

LOTTO 3 CE

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.260 ore di formazione da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematiche e durata definite (23 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano" e STR 02 "Massiccio del Matese", e precisamente i comuni del lotto "3 CE" sono:

- per l'STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano": Caianello, Cellone, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli;
- per l'STR 02 "Massiccio del Matese" Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle agricola.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
8 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 04 " Piana del Volturno-Litorale Domizio"), e precisamente i comuni del lotto "3 CE" per l'STR 04 " Piana del Volturno- Litorale Domizio" sono: Bellona, Calvi Risorta, Cancello ed Arnone, Capua, Carinola, Casal di Principe, Castelvolturno, Falciano del Massicco, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Santa Maria La Fossa, Sparanise, Villa Literno, Vitulazio.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento	J.1.2	20	Addetti dei settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" e STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "3 CE" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Camigliano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, Vairano Patenora;
- per l'STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina": Castel Campagnano, Cervino, Valle di Maddaloni.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 11 "Piana Casertana", STR 12 "Piana Flegrea" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano" e precisamente i comuni del lotto "3 CE" sono:

- per l'STR 11 "Piana Casertana": Capodrise, Casagiove, Casapulla, Caserta, Curti, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico di Caserta, Recale, San Felice a Cancello, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Aversa, Carinaro, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arienzo.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 100 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Caserta.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 3 CE è di € 316.575,00 (euro trecentosedicimilacinquecentosettantacinque/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 3 CE

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
58 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
59 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
60 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
61 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
62 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

63 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
64 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
65 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
66 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
67 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
68 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
69 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
70 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
71 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
72 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
73 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
74 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
75 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
76 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
77 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
78 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
79 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
80 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
81 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 1 e STR 2	100	25.125,00
82 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 4	100	25.125,00
83 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 4	100	25.125,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

84 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 5 e STR 6	100	25.125,00
85 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 11, STR 12 e STR 18	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Caserta	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 3 CE : numero interventi 28 oltre 300 ore da definire per un totale di 316.575,00 euro				

LOTTO 4 CE

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.180 ore di formazione da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematiche e durata definite (24 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano" e STR 02 "Massiccio del Matese", e precisamente i comuni del lotto "4 CE" sono:

- per l'STR 01 "Roccamonfina - Piana del Garigliano": Caianello, Cellone, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli;
- per l'STR 02 "Massiccio del Matese" Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle agricola.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
8 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 04 " Piana del Volturno-Litorale Domizio"), e precisamente i comuni del lotto "4 CE" per l'STR 04 " Piana del Volturno- Litorale Domizio" sono: Bellona, Calvi Risorta, Cancello ed Arnone, Capua, Carinola, Casal di Principe, Castelvolturno, Falciano del Massicco, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Santa Maria La Fossa, Sparanise, Villa Literno, Vitulazio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 05 "Media Valle del Volturno" e STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina", e precisamente i comuni del lotto "4 CE" sono:

- per l'STR 05 "Media Valle del Volturno": Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Camigliano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, Vairano Patenora;
- per l'STR 06 "Monte Taburno- Valle Telesina": Castel Campagnano, Cervino, Valle di Maddaloni.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 11 "Piana Casertana", STR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

12 "Piana Flegrea" e STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano" e precisamente i comuni del lotto "4 CE" sono:

- per l'STR 11 "Piana Casertana": Capodrise, Casagiove, Casapulla, Caserta, Curti, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico di Caserta, Recale, San Felice a Cancello, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere;
- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Aversa, Carinaro, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Arienzo.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DGR 337/15)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Caserta.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 4 CE è di € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 4 CE

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
86 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
87 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
88 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
89 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 1 e STR 2	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
90 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
91 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
92 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
93 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 1 e STR 2	20	5.025,00
94 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
95 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
96 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
97 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
98 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
99 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 4	20	5.025,00
100 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
101 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
102 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
103 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
104 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 5 e STR 6	20	5.025,00
105 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
106 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
107 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
108 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

109 CE	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 11, STR 12 e STR 18	20	5.025,00
110 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 1 e STR 2	100	25.125,00
111 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 4	100	25.125,00
112 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 5 e STR 6	100	25.125,00
113 CE	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 11, STR 12 e STR 18	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Caserta	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 4 CE : numero interventi 28 oltre 300 ore da definire per un totale di 296.475,00 euro				

PROVINCIA DI NAPOLI

LOTTO 1 NA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.100 ore di formazione da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematiche e durata definite (25 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 12 "Piana Flegrea", STR 14 "Colline Flegree" e STR 15 "Isole di Ischia e Procida" e precisamente i comuni del lotto "1 NA" sono:

- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Afragola, Arzano, Cardito, Casandrino, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Sant' Antimo;
- per l'STR 14 "Colline Flegree": Bacoli, Calvizzano, Casavatore, Marano di Napoli, Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Villaricca;
- per l'STR 15 "Isole di Ischia e Procida": Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Procida, Serrara Fontana.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "1 NA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": Acerra, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano D'Arco, Pompei, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Volla;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Casamarciano, Roccarainola, Visciano.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 16 "Complesso del Vesuvio - Monte Somma" e STR 17 "Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri" e precisamente i comuni del lotto "1 NA" sono:

- per l'STR 16 "Complesso del Vesuvio - Monte Somma": Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant' Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase;
- per l'STR 17 "Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Agerola, Anacapri, Capri, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant' Agnello, Sant' Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Sorrento, Vico Equense.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
11 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali	F.1.1 GESTIONE	100	Giovani agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA		che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Napoli.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 1 NA è di € 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque / 00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 1 NA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
1 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
2 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
3NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
4 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
5 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
6 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
7 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
8 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
9 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
10 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
11 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

12 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
13 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
14 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
15 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
16 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
17 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
18 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
19 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
20 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
21 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
22 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
23 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
24 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
25 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
26 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 12, STR 14 e STR 15	100	25.125,00
27 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13 e STR 18	100	25.125,00
28 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 16 e STR 17	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Napoli	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 1 NA: numero interventi 28 oltre 300 ore da definire per un totale di 276.375,00 euro				

LOTTO 2 NA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.200 ore di formazione da progettare e realizzare in 29 (ventinove) corsi su tematiche e durata definite (25 della durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

di 20 ore, 4 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 12 "Piana Flegrea", STR 14 "Colline Flegree" e STR 15 "Isole di Ischia e Procida" e precisamente i comuni del lotto "2 NA" sono:

- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Afragola, Arzano, Cardito, Casandrino, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Sant' Antimo;
- per l'STR 14 "Colline Flegree": Bacoli, Calvizzano, Casavatore, Marano di Napoli, Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Villaricca;
- per l'STR 15 "Isole di Ischia e Procida": Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Procida, Serrara Fontana.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "2 NA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": Acerra, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano D'Arco, Pompei, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Volla;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Casamarciano, Roccarainola, Visciano.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 16 "Complesso del Vesuvio - Monte Somma" e STR 17 "Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri" e precisamente i comuni del lotto "2 NA" sono:

- per l'STR 16 "Complesso del Vesuvio - Monte Somma": Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant' Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase;
- per l'STR 17 "Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Agerola, Anacapri, Capri, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant' Agnello, Sant' Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Sorrento, Vico Equense.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
10 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Napoli.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 NA è di € 301.500,00 (euro trecentunmilacinquecento / 00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 2 NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
29 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
30 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
31 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
32 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
33 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
34 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
35 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
36 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
37 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
38 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
39 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
40 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
41 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
42 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
43 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
44 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
45 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
46 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
47 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 16 e STR 17	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
48 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
49 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
50 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
51 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
52 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
53 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
54 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 12, STR 14 e STR 15	100	25.125,00
55 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13 e STR 18	100	25.125,00
56 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13 e STR 18	100	25.125,00
57 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 16 e STR 17	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Napoli	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 2 NA: numero interventi 29 oltre 300 ore da definire per un totale di 301.500,00 euro				

LOTTO 3 NA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.100 ore di formazione da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematiche e durata definite (25 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 12 "Piana Flegrea", STR 14 "Colline Flegree" e STR 15 "Isole di Ischia e Procida" e precisamente i comuni del lotto "3 NA" sono:

- per l'STR 12 "Piana Flegrea": Afragola, Arzano, Cardito, Casandrino, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Sant' Antimo;
- per l'STR 14 "Colline Flegree": Bacoli, Calvizzano, Casavatore, Marano di Napoli, Monte di Procida, Napoli, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Villaricca;
- per l'STR 15 "Isole di Ischia e Procida": Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Procida, Serrara Fontana.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

			FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano", e precisamente i comuni del lotto "3 NA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": Acerra, Brusciano, Caivano, Camposano, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano D'Arco, Pompei, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Volla;
- per l'STR 18 "Monte Partenio - Monti di Avella - Pizzo D'Alvano": Casamarciano, Roccarainola, Visciano.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
9 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 16 "Complesso del Vesuvio - Monte Somma" e STR 17 "Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri" e precisamente i comuni del lotto "3 NA" sono:

- per l'STR 16 "Complesso del Vesuvio - Monte Somma": Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant' Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

- per l'STR 17 "Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Agerola, Anacapri, Capri, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant' Agnello, Sant' Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Sorrento, Vico Equense.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
10 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Napoli. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 3 NA è di € 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque / 00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 3 NA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
58 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
59 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
60 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
61 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
62 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

63 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 12, STR 14 e STR 15	20	5.025,00
64 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
65 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
66 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
67 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
68 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
69 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
70 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
71 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
72 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13 e STR 18	20	5.025,00
73 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
74 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
75 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
76 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
77 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
78 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
79 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
80 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
81 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 16 e STR 17	20	5.025,00
82 NA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 16 e STR 17	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
83 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 12, STR 14 e STR 15	100	25.125,00
84 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13 e STR 18	100	25.125,00
85 NA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 16 e STR 17	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Napoli	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 3 NA: numero interventi 28 oltre 300 ore da definire per un totale di 276.375,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

PROVINCIA DI SALERNO

LOTTO 1 SA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.360 ore di formazione da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematiche e durata definite (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 26 "Colline del Cilento Costiero" e precisamente i comuni del lotto "1 SA" per l'STR 26 "Colline del Cilento Costiero „ sono:
Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Gioi, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Lustra, Moio del Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri", STR 20 "Valle dell' Irno", STR 21 "Colline Salernitane" e STR 22 "Monti Picentini" e precisamente i comuni del lotto "1 SA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;
- per l'STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Amalfi, Angri, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Positano, Praiano, Ravello, Sant' Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Fisciano, Mercato San Severino, Roccapiemonte, Siano;
- per l'STR 21 "Colline Salernitane": Castiglione del Genovesi, Giffoni sei casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Acerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto", STR 22 BIS "Monti Picentini" e STR 23 "Colline dell' Alto Sele" e precisamente i comuni del lotto "1 SA" sono:

- STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto": Castelnuovo di Conza, Santomenna
- STR 22 BIS "Monti Picentini": Campagna;
- STR 23 "Colline dell' Alto Sele": Buccino, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Valva.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 25 "Colline del Cilento Interno", STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati" e STR 28 "Vallo di Diano" e precisamente i comuni del lotto "1 SA" sono:

- per l'STR 25 "Colline del Cilento Interno": Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castel San Lorenzo, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Montano Antilia, Novi Velia, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Stio;
- per l'STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati": Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Monte San Giacomo, Ottati, Petina, Piaggine, Postiglione, Sacco, Sant' Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Valle dell' Angelo;
- per l'STR 28 "Vallo di Diano": Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Montesano sulla Marcellara, Morigerati, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Tanagro, San Rufo, Sant' Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano, Tortorella.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 24 "Piana del Sele" e precisamente i comuni del lotto "1 SA" per l'STR 24 "Piana del Sele" sono:
Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio, Eboli, Pontecagnano Faiano, Serre.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
7 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Salerno. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 1 SA è di € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 1 SA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
1 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
2 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
3 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
4 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
5 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
6 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
7 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
8 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
9 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
10 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
11 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
12 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
13 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
14 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
15 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
16 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
17 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
18 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
19 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
20 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
21 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
22 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
23 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
24 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
25 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
26 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
27 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
28 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
29 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 26	100	25.125,00
30 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	100	25.125,00
31 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 25, STR 27 e STR 28	100	25.125,00
32 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
33 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Salerno	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 1 SA : numero interventi 33 oltre 300 ore da definire per un totale di 341.700,00 euro				

LOTTO 2 SA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.360 ore di formazione da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematiche e durata definite (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 26 "Colline del Cilento Costiero" e precisamente i comuni del lotto "2 SA" per l'STR 26 "Colline delCilento Costiero" sono:
Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Gioi, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Lustra, Moio del Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri", STR 20 "Valle dell' Irno", STR 21 "Colline Salernitane" e STR 22 "Monti Picentini"e precisamente i comuni del lotto "2 SA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;
- per l'STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Amalfi, Angri, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Positano, Praiano, Ravello, Sant' Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Fisciano, Mercato San Severino, Roccapiemonte, Siano;
- per l'STR 21 "Colline Salernitane": Castiglione del Genovesi, Giffoni sei casali, Giffoni ValliPiana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Acerno

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
4 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

			FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura)STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto", STR 22 BIS "Monti Picentini" e STR 23 "Colline dell' Alto Sele" e precisamente i comuni del lotto "2 SA" sono:

- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dellì Ofanto": Castelnuovo di Conza, Santomenna
- per l'STR 22 BIS "Monti Picentini": Campagna;
- per l'STR 23 "Colline dell' Alto Sele": Buccino, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Valva.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 25 "Colline del Cilento Interno", STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati" e STR 28 "Vallo di Diano" e precisamente i comuni del lotto "2 SA" sono:

- per l'STR 25 "Colline del Cilento Interno": Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castel san Lorenzo, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Montano Antilia, Novi Velia, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Stio;
- per l'STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati": Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Monte San Giacomo, Ottati, Petina, Piaggine, Postiglione, Sacco, Sant' Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Valle dell' Angelo;
- per l'STR 28 "Vallo di Diano": Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Montesano sulla Marcellara, Morigerati, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Tanagro, San Rufo, Sant' Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano, Tortorella.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 24 "Piana del Sele" e preciamente i comuni del lotto "2 SA" per l'STR 24 "Piana del Sele" sono :
Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio, Eboli, Pontecagnano Faiano, Serre.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
7 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Salerno. La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 SA è di € 341.700,00 (euro trecentoquarantunomilasettecento/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 2 SA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
34 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
35 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
36 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
37 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
38 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
39 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
40 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
41 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
42 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
43 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
44 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
45 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
46 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
47 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
48 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
49 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
50 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
51 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
52 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
53 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
54 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
55 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
56 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
57 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
58 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
59 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
60 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
61 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
62 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 26	100	25.125,00
63 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13, STR 17 STR 20, STR 21 e STR 22	100	25.125,00
64 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	100	25.125,00
65 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 25, STR 27 e STR 28	100	25.125,00
66 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Salerno	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 2 SA : numero interventi 33 oltre 300 ore da definire per un totale di 341.700,00 euro				

LOTTO 3 SA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.360 ore di formazione da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematiche e durata definite (28 della durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 26 "Colline del Cilento Costiero" e precisamente i comuni del lotto "3 SA" per l'STR 26 "Colline delCilento Costiero „ sono:
Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Gioi, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Lustra, Moio del Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri", STR 20 "Valle dell' Irno", STR 21 "Colline Salernitane" e STR 22 "Monti Picentini"e precisamente i comuni del lotto "3 SA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;
- per l'STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Amalfi, Angri, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Positano, Praiano, Ravello, Sant' Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Fisciano, Mercato San Severino, Roccapiemonte, Siano;
- per l'STR 21 "Colline Salernitane": Castiglione del Genovesi, Giffoni sei Casali, Giffoni ValliPiana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Acerno

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
3 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		prodotti fitosanitari (PAN)	ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto", STR 22 BIS "Monti Picentini" e STR 23 "Colline dell' Alto Sele" e precisamente i comuni del lotto "3 SA" sono:

- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dellì Ofanto": Castelnuovo di Conza, Santomenna
- per l'STR 22 BIS "Monti Picentini": Campagna;
- per l'STR 23 "Colline dell' Alto Sele": Buccino, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Valva.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 25 "Colline del Cilento Interno", STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati" e STR 28 "Vallo di Diano" e precisamente i comuni del lotto "3 SA" sono:

- per l'STR 25 "Colline del Cilento Interno": Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castel san Lorenzo, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Montano Antilia, Novi Velia, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Stio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

- per l'STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati": Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Monte San Giacomo, Ottati, Petina, Piaggine, Postiglione, Sacco, Sant' Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Valle dell' Angelo;
- per l'STR 28 "Vallo di Diano": Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Montesano sulla Marcellara, Morigerati, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant' Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano, Tortorella.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
5 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 24 "Piana del Sele" e precisamente i comuni del lotto "3 SA" per l'STR 24 "Piana del Sele" sono:
Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio, Eboli, Pontecagnano Faiano, Serre.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
8 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Salerno.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 SA è di € 341.700,00 (euro trecentoquarantunomilasettecento/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

Lotto 3 SA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
67 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
68 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
69 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
70 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
71 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
72 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
73 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
74 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
75 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
76 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
77 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
78 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
79 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
80 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
81 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
82 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
83 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
84 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
85 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
86 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
87 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
88 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
89 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
90 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
92 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
92 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
93 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
94 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
95 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 26	100	25.125,00
96 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	100	25.125,00
97 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	100	25.125,00
98 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 25, STR 27 e STR 28	100	25.125,00
99 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Salerno	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 3 SA : numero interventi 33 oltre 300 ore da definire per un totale di 341.700,00 euro				

LOTTO 4 SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.360 ore di formazione da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematiche e durata definite (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 26 "Colline del Cilento Costiero" e precisamente i comuni del lotto "4 SA" per l'STR 26 "Colline del Cilento Costiero „sono:
Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Gioi, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Lustra, Moio del Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri", STR 20 "Valle dell' Irno", STR 21 "Colline Salernitane" e STR 22 "Monti Picentini"e precisamente i comuni del lotto "4 SA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;
- per l'STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Amalfi, Angri, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Positano, Praiano, Ravello, Sant' Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Fisciano, Mercato San Severino, Roccapiemonte, Siano;
- per l'STR 21 "Colline Salernitane": Castiglione del Genovesi, Giffoni sei casali, Giffoni ValliPiana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Acerno

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
3 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del	J.1.2 CONSEGUIMENTO	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		e forestale (18/65)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto", STR 22 BIS "Monti Picentini" e STR 23 "Colline dell' Alto Sele" e precisamente i comuni del lotto "4 SA" sono:

- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dellì Ofanto": Castelnuovo di Conza, Santomenna
- per l'STR 22 BIS "Monti Picentini": Campagna;
- per l'STR 23 "Colline dell' Alto Sele": Buccino, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Valva.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 25 "Colline del Cilento Interno", STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati" e STR 28 "Vallo di Diano" precisamente i comuni del lotto "4 SA" sono:

- per l'STR 25 "Colline del Cilento Interno": Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castel san Lorenzo, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Montano Antilia, Novi Velia, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Stio;
- per l'STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati": Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Monte San Giacomo, Ottati, Petina, Piaggine, Postiglione, Sacco, Sant' Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Valle dell' Angelo;
- per l'STR 28 "Vallo di Diano": Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Montesano sulla Marcellara, Morigerati, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant' Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano, Tortorella.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento	J.1.2	20	Addetti dei settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 24 "Piana del Sele" e precisamente i comuni del lotto "4 SA" per l'STR 24 "Piana del Sele" sono:
Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio, Eboli, Pontecagnano Faiano, Serre.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
7 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
2 corsi	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Salerno.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 SA è di € 341.700,00 (euro trecentoquarantunomilasettecento/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Lotto 4 SA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
100 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
101 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
102 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
103 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
104 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
105 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
106 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
107 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
108 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
109 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
110 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
111 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
112 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
113 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
114 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
115 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
116 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
117 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

	22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)			
118 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
119 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
120 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
121 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
122 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
123 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
124 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
125 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
126 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
127 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
128 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 26	100	25.125,00
129 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	100	25.125,00
130 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 25, STR 27 e STR 28	100	25.125,00
131 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
132 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Salerno	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 4 SA : numero interventi 33 oltre 300 ore da definire per un totale di 341.700,00 euro				

LOTTO 5 SA

L'appalto ha per oggetto la scelta di un operatore economico con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 1.360 ore di formazione da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematiche e durata definite (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire come di seguito specificato:

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 26 "Colline del Cilento Costiero" e precisamente i comuni del lotto "5 SA" per l'STR 26 "Colline delCilento Costiero" sono:
Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Gioi, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Lustra, Moio del Civitella, Montecorice, Monteforte Cilento, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rutino,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 13 "Piana Campana", STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri", STR 20 "Valle dell' Irno", STR 21 "Colline Salernitane" e STR 22 "Monti Picentini"e precisamente i comuni del lotto "5 SA" sono:

- per l'STR 13 "Piana Campana": San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;
- per l'STR 17 " Penisola Sorrentina-Amalfitana - Isola di Capri": Amalfi, Angri, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Positano, Praiano, Ravello, Sant' Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;
- per l'STR 20 "Valle dell' Irno": Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Fisciano, Mercato San Severino, Roccapiemonte, Siano;
- per l'STR 21 "Colline Salernitane": Castiglione del Genovesi, Giffoni sei casali, Giffoni ValliPiana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;
- per l'STR 22 "Monti Picentini": Acerno

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
3 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	AGRICOLA		volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 10 "Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto", STR 22 BIS "Monti Picentini" e STR 23 "Colline dell' Alto Sele" e precisamente i comuni del lotto "5 SA" sono:

- per l'STR 10 "Colline dell'Alta Valle dellì Ofanto": Castelnuovo di Conza, Santomenna
- per l'STR 22 BIS "Monti Picentini": Campagna;
- per l'STR 23 "Colline dell' Alto Sele": Buccino, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Valva.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nei Sistemi Territoriali Rurali della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 25 "Colline del Cilento Interno", STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati" e STR 28 "Vallo di Diano" e precisamente i comuni del lotto "5 SA" sono:

- per l'STR 25 "Colline del Cilento Interno": Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castel san Lorenzo, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Montano Antilia, Novi Velia, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Stio;
- per l'STR 27 "Monti Alburni - Monte del Cervati": Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Monte San Giacomo, Ottati, Petina, Piaggine, Postiglione, Sacco, Sant' Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Valle dell' Angelo;
- per l'STR 28 "Vallo di Diano": Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Montesano sulla Marcellara, Morigerati, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant' Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano, Tortorella.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
6 corsi	P4	Formazione/aggiornamento	J.1.2	20	Addetti dei settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

		per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)		agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (primo insediamento)	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

I corsi, riportati nella tabella seguente, dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni ricadenti nel Sistema Territoriale Rurale della Campania (STR) (cfr. 6° censimento dell'agricoltura) STR 24 "Piana del Sele" e precisamente i comuni del lotto "5 SA" per l'STR 24 "Piana del Sele" sono:
Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio, Eboli, Pontecagnano Faiano, Serre.

Attività formative	Focus Area/Priorità	Tipologia	Rif.	Durata in ore	Destinatari
7 corsi	P4	Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)	J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN DGR 337/15 e s.m.i.)	20	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65)
1 corso	2b	Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori	F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA (PRIMO INSEDIAMENTO)	100	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)

Oltre 300 ore di formazione da definire dal concorrente in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto da suddividere in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore ciascuno da localizzare su tutto il territorio provinciale di Salerno.
La proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1.

L'importo complessivo del lotto 2 SA è di € 341.700,00 (euro trecentoquarantunomilasettecento/00) iva esente art. 10 del DPR 633/72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

Lotto 5 SA

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo a base d'asta
133 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
134 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
135 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
136 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
136 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
138 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 26	20	5.025,00
139 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
140 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
141 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	20	5.025,00
142 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
143 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
144 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
145 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
146 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
147 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	20	5.025,00
148 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
149 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
150 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni relative ai lotti (All. 1 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020

151 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
152 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
153 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 25, STR 27 e STR 28	20	5.025,00
154 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
155 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
156 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
157 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
158 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
159 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
160 SA	Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/14 PAN – DGR 337/15 e s.m.i.)	STR 24	20	5.025,00
161 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 26	100	25.125,00
162 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 13, STR 17, STR 20, STR 21 e STR 22	100	25.125,00
163 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 10, STR 22 BIS e STR 23	100	25.125,00
164 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 25, STR 27 e STR 28	100	25.125,00
165 SA	Gestione manageriale dell'impresa agricola	STR 24	100	25.125,00
Cod. da definire	Da definire in corsi della durata di 100, 50 o 20 ore in base ai risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto	Prov. Salerno	Totale 300	75.375,00
Totale lotto 5 SA : numero interventi 33 oltre 300 ore da definire per un totale di 341.700,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istanza di partecipazione (All. 2 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 01- Sottomisura 1.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020

e specificamente al LOTTO ……

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore

(inserire i corsi del lotto come da allegato 1- M01 al Bando - corsi le cui tematiche e relativi contenuti si riferiscono alle schede "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3")

RIPARTIZIONE DELLE 300 ORE

Cod. Corso (il codice è dato da una lettera dell'alfabeto a partire da A seguita dal lotto di appartenenza)	Titolo Corso	Area di intervento*	Durata in ore
TOTALE			**100**

*Inserire l'area di intervento afferente il lotto per il quale si partecipa cfr. allegato 1- M01

(inserire i corsi che si intendono realizzare su tematiche diverse da quelle predefinite "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" per un ammontare di 300 ore complessive in corsi da 20, 50 e 100 ore)

Partecipante

Nome Società	Ruolo*

Istanza di partecipazione (All. 2 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

*specificare se trattasi di partecipazione quale singolo concorrente o in forma associata in tal case indicare il ruolo (es. partner, capofila, mandante, mandatario ecc.). In caso di raggruppamento, nella tabella vanno inseriti tutti i partecipanti che singolarmente dovranno, a pena di esclusione, compilare la seguente scheda.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. _____/__/___. Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della Misura 01 del PSR Campania 2014/2020."

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, all'uopo

DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
5. di non partecipare ad altri lotti previsti dal presente bando, neanche in forma associata o consorzio;
6. In caso di partecipazione in forma di raggruppamento dichiara le parti del servizio che saranno eseguite dall' operatore economico (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande):

☐ in qualità di capofila in qualità ☐ di partner

_____

_____

_____

7. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante (o del rappresentante legale della capofila nel caso di raggruppamento): _____.

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA

Istanza di partecipazione **(All. 2 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

_____

N.B.

1. La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
2. Nel caso di associazione temporanea l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dall'art. 15 del disciplinare di gara.
3. Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.
4. Per le società in nome collettivo la dichiarazione deve essere resa da tutti i soci nel caso in cui il potere di firma degli atti relativi ai pubblici appalti non sia espressamente attribuito ai medesimi in forma DISGIUNTA dallo Statuto societario. In tal caso, anche l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soci.

Allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CONCORRENTE (All. 3 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CONCORRENTE

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'operatore economico

denominazione	
sede legale codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. allegato 4 M01 punti 1, 2 e 4 lettera j) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti cessati dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CONCORRENTE (All. 3 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……..……. (via ……..……., tel……..……., fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……..……. (via ……..……., tel……..……., fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

7. che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, ovvero di non essere nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma;

8. (solo per le Cooperative) di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della Cooperativa;

9. che l'anno di costituzione come da statuto/atto costitutivo allegato alla presente dichiarazione è _____ e di aver maturato la seguente esperienza nel campo della formazione nei settori agricoli, agroalimentari e forestali come esplicitato in tabella:

committente	Titolo corso	durata in ore del corso (numero di corsi finanziati di almeno 20 ore)	anno

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

(Tale punto come previsto al subcriterio 1.1 dell'articolo 14 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del relativo punteggio)

10. che l'Organismo_____ è in possesso della certificazione del sistema qualità UNI EN ISO 14000 certificato n._____ del _____ rilasciato da _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CONCORRENTE (All. 3 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

(Tale punto come previsto al subcriterio 1.2 dell'articolo 14 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del relativo punteggio)

11. Che per la realizzazione dei corsi afferenti il lotto per il quale si partecipa si dispone/si disporrà delle seguenti attrezzature, dei seguenti materiali, della seguente strumentazione per la prestazione del servizio. E verranno adottate i seguenti accorgimenti e misure per garantirne la qualità del servizio:

_____

_____

_____

DATA FIRMA

_____

N.B.

1. Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
2. Nel caso di associazione temporanea o consorzio la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
3. Per la dichiarazione di cui al punto **3.** si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

DICHIARAZIONE IMPRESA CONCORRENTE (All. 4 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16 e s.m.i. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE IMPRESA CONCORRENTE (All. 4 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. :**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo,** salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
   i. significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno ad altre sanzioni;
   ii. tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
   iii. aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**
d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001,** n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
j) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
k) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
l) **di non essere:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE IMPRESA CONCORRENTE (All. 4 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

a. un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
b. un'impresa in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione…….……., oggetto sociale ……..……

……

……

……

5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
6. di aver letto ed accettare il capitolato e tutta la documentazione di gara;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del allegato 3 M01 "Scheda identificativa del concorrente" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i.*(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del allegato 3 M01 "Scheda identificativa del concorrente" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 e s.m.i. (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE IMPRESA CONCORRENTE (All. 4 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

- **Per la firma** vedi art. __, punti __ e __ del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCREDITAMENTO (All. 5 M01)

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA CHE:

- l'Operatore Economico _____ sede _____ P.va _____ C.F. _____ è accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013 con il seguente codice di accreditamento _____

- l'Operatore Economico _____ sede _____ P.va _____ C.F. _____ si è registrato sul sito dell'accreditamento della Regione Campania con il codice _____ e completerà l'iter per l'istanza di accreditamento presso la Regione Campania, a pena d'esclusione, entro 30 giorni dall'eventuale aggiudicazione in proprio favore del lotto per il quale si partecipa.

Sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

Parte A: Sintesi offerta didattica

LOTTO ..... CUP_____ CIG_____

(Inserire il numero del lotto e per il quale si concorre, il numero del lotto è indicato nell'allegato 1- M01 del Bando)

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore

(inserire i corsi del lotto come da allegato 1- M01 al Bando - corsi le cui tematiche e relativi contenuti si riferiscono alle schede con codice "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" del catalogo delle competenze – Allegato 10)

RIPARTIZIONE DELLE 300 ORE

Cod. Corso (il codice è dato da lettera alfabeto maiuscola progressiva seguita dal lotto di appartenenza)	Titolo Corso	Area di intervento*	Durata in ore
TOTALE			300

*Inserire l'area di intervento afferente il lotto per il quale si partecipa cfr. allegato 1- M01

(inserire i corsi che si intendono realizzare su tematiche diverse da quelle predefinite "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" per un ammontare di 300 ore complessive è possibile prevedere corsi da 20, 50 e 100 ore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

Parte B: Programma didattico singoli corsi

Attenzione: la parte B va compilata per ogni singolo corso del lotto. Ogni corso prevede un numero di 15 allievi.

LOTTO DI PARTECIPAZIONE:……..…..
(inserire il numero del lotto per il quale si concorre, il numero del lotto è indicato nell'allegato 1 M01)

CORSO DI FORMAZIONE:…….....
(inserire il codice del corso per ciascun corso del lotto per il quale si partecipa)

AREA D'INTERVENTO: …….. **DURATA IN ORE:** ……..

(inserire l'area d'intervento e la durata del corso per il quale si concorre come indicato nell'allegato 1 M01)

AIUTI DI STATO	*Indicare se trattasi di tematica relativa all'allegato 1 del trattato CE o tematica forestale*
AMBITO DI INTERVENTO	*Inserire l'ambito di intervento del corso come indicato nell'allegato 10 M01 o nella tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 della scheda di misura*
TEMATICA	*Inserire la tematica del corso come indicato nell'allegato 10 M01 o nella tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 della scheda di misura*
TITOLO	*Inserire il titolo del corso come indicato nell'allegato 10 M01 o nella tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 della scheda di misura*
FABBISOGNO	*Inserire il fabbisogno che il progetto formativo intende soddisfare come indicato nell'allegato 10 M01 o nella tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 della scheda di misura*
FOCUS AREA (FA)	*Inserire la focus area che il progetto formativo intende soddisfare come indicato nell'allegato 10 M01 o nella tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 della scheda di misura*
OBIETTIVI TRASVERSALI	*Inserire lo/gli obiettivi trasversali che il progetto intende soddisfare come indicato nell'allegato 10 M01 o nella tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 della scheda di misura*

(Tale scheda come previsto ai criteri 2.1 e 2.2, dell'articolo 14 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del relativo punteggio)

Rilevazione dei fabbisogni del territorio

1. ***Descrivere l'area d'intervento (comparti, caratteristiche dimensioni, caratteristiche produttive, prospettive, ecc.):***

…

…....

2. ***Effettuare una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento per l'area d'intervento identificata (competenze necessarie, peculiarità, prospettive di sviluppo, figure professionali, competenze, ecc.):***

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

…….. …….

Tali schede come previsto al criterio 3.1 dell'articolo 14 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del relativo punteggio)

Le finalità e gli obiettivi del percorso formativo

1. ***Descrivere le finalità (relazionandole all'analisi dei fabbisogni)***

…….. …….

2. ***Gli obiettivi (relazionandoli all'analisi dei fabbisogni)***

…….. • ***Avranno acquisito conoscenze:*** • ***Saranno in grado di fare (abilità acquisite):*** …….
• ***Avranno visitato realtà e sperimentato in sede esercitativa:***

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

Destinatari del corso

1. **Indicare** ***il target di destinatari ai quali il corso è rivolto***

Tipologia di destinatari	**N. di partecipanti previsti per il corso (max 15)**
Destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto	
Destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto	
Altri destinatari	

Compilare una sola delle righe, infatti i punteggi non sono cumulabili ed in caso di compilazione di più righe sarà considerata quella che attribuisce il punteggio più alto.

Tipologia di destinatari	**N. di partecipanti previsti per il corso (max 15)**
destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda	
Altri destinatari	

Compilare una sola delle righe, infatti i punteggi non sono cumulabili ed in caso di compilazione di più righe sarà considerata quella che attribuisce il punteggio più alto impegnando in tal senso il proponente.

(Tali schede come previsto ai criteri 3.2 e 3.3, dell'articolo 14 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione dei relativi punteggi e pertanto rappresentano elementi vincolanti per l'avvio delle attività)

Metodologia

1. ***Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso (motivandone la scelta e relazionandola al target di destinatari)***

….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

…….

Articolazione didattica (Contenuti)

1 ***Articolazione dei moduli (Indicare il numero e titolo dei moduli formativi in cui si articola il programma del corso ivi compresi gli eventuali moduli per attività dimostrativa e/o visita/viaggi)***

MODULO N.	TITOLO	DURATA IN ORE	Erogazione modalità in aula (frontale/teoria e non frontale/esercitaz. Casi studio,..)	Erogazione modalità fuori aula in ore (Visita/viaggio)*
TOTALE				

*(Visita: visita giornaliera max 8 ore, Viaggio: viaggio studio della durata di più giorni fino ad un massimo del 50% delle ore del corso)

È possibile aggiungere righe

2. ***Descrivere l'articolazione del programma come segue per ciascuno dei moduli previsti. (Per ogni modulo)***

1. ….....   2. ***Inserire il numero e il titolo del modulo***   i. …….
3. Obiettivi specifici
4. Contenuti
5. Durata in ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

• ***Indicare il numero di lezioni previste***
• ***Descrivere, se previsto, il materiale didattico elaborato ad hoc e specificare la tipologia di supporto utilizzato (1_Cartaceo, multimediale ed E-learning; 2 -Cartaceo e multimediale; 3-Solo Cartaceo;)***

3. ***Per le attività fuori aula (visite/viaggi) occorre specificare***

……..   • ***Indicare le attività dimostrative che saranno svolte presso aziende o cooperative e le motivazioni per cui si intende realizzare un viaggio di studio (se previsto)***   …….
• ***Destinazione***
• ***Sedi di svolgimento***
• ***Finalità/Obiettivi (Specificare brevemente la finalità e l'obiettivo specifico del modulo)***
• ***Modalità di trasferimento***
• ***Contenuti (Specificare i contenuti del modulo)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

- ***Durata (Indicare il numero di ore previste distinte in ore di teoria e pratica) (se del caso)***

(Tali schede come previsto ai criteri 3.5, dell'articolo 14 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione dei relativi punteggi)

Docenti

(Inserire per ciascuna lezione dei moduli la distribuzione in ore per fascia di docenti che saranno impegnati nella realizzazione del corso in oggetto)

MODULO	LEZIONE	DURATA IN ORE	Ore docenti fascia A	Ore docenti fascia B	Ore docenti fascia C
TOTALE					

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

Tale scheda come previsto al criteri 3.4 dell'articolo 14 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

Supporti didattici …...

1. Presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati.)

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	**DESCRIZIONE DEL SUPPORTO**	**TIPOLOGIA DI SUPPORTO**		
		Cartaceo, multimediale ed E-learning	Cartaceo, multimediale	Cartaceo,
		.		

Tale scheda come previsto al criterio 3.6 dell'articolo 14 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del relativo punteggio.

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(All. 6 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 del PSR Campania 2014/2020.

Pe la compilazione del presente allegato attenersi a quanto specificato nell'allegato 11 M01" Nota metodologica"

Monitoraggio

Descrivere le modalità con cui sarà effettuato il monitoraggio delle attività formative per verificare l'efficacia dell'intervento (questionari di gradimento e apprendimento, tempi, ecc.)

Luogo _____ *Data* ___/___/___

Timbro dell'azienda _____ *Il Rappresentante Legale*

Il presente allegato dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO **(All. 7 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Alla Regione Campania
Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE MISURA 01 SOTTOMISURA 1.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020

I rappresentanti legali dei seguenti organismi:

_____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale

_____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

_____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale

_____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente del raggruppamento)

DICHIARANO CHE

in caso di approvazione e finanziamento del progetto si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 del Dlgs 50/16, in raggruppamento temporaneo;

capogruppo mandataria del raggruppamento sarà nominata _____, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Luogo e data In fede

Organismo associato	**Legale Rappresentante**	**Firma**

(allegare copie dei documenti di identità)

Sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO LEGALITA' **(All. 3 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA ECONOMICA **(All. 9 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di

_____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce,

DICHIARA:

ai sensi dell' art.47 del DPR 445/2000, che il ribasso percentuale, offerto sul costo ora di formazione/allievo a base d'asta del lotto _____ di cui all'art. 4 del disciplinare di € 16,75 è pari al _____% (cifre con due decimali) ovvero pari a _____(lettere).
Il prezzo del costo ora di formazione/allievo offerto, pertanto, al netto del ribasso, è il seguente: € _____ (cifre con due decimali) ovvero _____(lettere), iva esente;

si impegna, inoltre, ad adempiere a tutte gli obblighi previsti negli atti e documenti della gara in oggetto, ai corrispettivi di seguito indicati:

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Costo massimo corso offerto (n. 15 allievi x ore corso x costo ora formazione allievo offerto)*	Costo ora di formazione allievo offerto**	% ribasso**
TOTALE OFFERTA ECONOMICA PER IL LOTTO						

(inserire tante righe quanti sono i corsi appartenenti al lotto)
* Il numero di destinatari per ciascun corso è pari a 15 unità ed è con riferimento a tale numero prestabilito che va definita l'offerta economica, ottenuta come prodotto tra il numero di partecipanti al corso (15), il numero di ore previste per il corso (100, 50 o 20) e il costo ora/formazione/allievo offerto.
** Inserire il valore del costo ora di formazione/allievo offerto (con due cifre decimali)
*** Inserire il valore della percentuale di ribasso rispetto al prezzo a base d'asta (con due cifre decimali)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

Data_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di Raggruppamento non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande.
- In caso di discordanza tra il costo ora formazione/allievo e la corrispondente percentuale di ribasso dichiarati, sarà considerato valido il parametro ("costo ora formazione/allievo" o "% di ribasso") più vantaggioso per l'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

F 1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA

AIUTO DI STATO	ALLEGATO 1 (trattato CE)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Il corso non prevede alcuna quota di cofinanziamento da parte dei partecipanti in quanto è finanziato al 100%
AMBITO DI INTERVENTO	Competenze dei giovani potenziali beneficiari delle misure del PSR Campania per introdurre sistemi di gestione manageriale dell'azienda agricola e forestale con particolare riferimento allo sviluppo dell'impresa agricola sociale
TEMATICHE	competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori
FABBISOGNO	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
OBIETTIVI TRASVERSALE	Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
DESTINATARI	Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni)
CONTENUTI	❖ il percorso di sviluppo d'impresa. Dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; ❖ la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale come strumenti di gestione e comunicazione d'impresa a supporto delle scelte imprenditoriali; ❖ norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

	lo sviluppo rurale (focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli); ❖ altri strumenti di tipo finanziario e consulenziale a supporto delle imprese agricole; ❖ aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento; ❖ le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (marketing, packaging, promozione, filiera corta); ❖ l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web ❖ normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo, il corretto utilizzo delle risorse disponibili (gestione risorsa idrica, trasformazione dei prodotti); ❖ le Società Agricole e Società Cooperative: aspetti civilistici e tributari; ❖ la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; ❖ la sicurezza negli ambienti di lavoro (la sicurezza sul lavoro in agricoltura).
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e visita didattica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	**100** ore

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)

AIUTO DI STATO	ALLEGATO 1 (trattato CE)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Il corso non prevede alcuna quota di cofinanziamento da parte dei partecipanti in quanto è finanziato al 100%
AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi di fitopatie nelle coltivazioni agricole e silvicole
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie
FABBISOGNO	F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici,la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente,

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

	riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e manutenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (18/65 anni)
CONTENUTI	❖ Legislazione comunitaria e nazionale ❖ Lettura delle etichette ❖ Gestione del rischio e interventi di primo soccorso ❖ Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari ❖ Tecniche di difesa a basso impatto ambientale ❖ Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione: attività in presenza, in aula e in campo, della durata di **20** ore • Corso di aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, ella durata di **12** ore

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) « FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»

AIUTO DI STATO	ALLEGATO 1 Trattato CE
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Il corso non prevede alcuna quota di cofinanziamento da parte dei partecipanti in quanto è finanziato al 100%
AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio
TEMATICHE	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità
FABBISOGNO	F18 – prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli operai dei gestori del territorio sia pubblici che privati residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
CONTENUTI	– Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) – Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii – Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli – Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; – Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; – Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e visita didattica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	**100** ore (42 aula e 8 visita didattica presso realtà territoriali di eccellenza

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»

AIUTO DI	SETTORE FORESTALE

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

STATO	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	Il corso non prevede alcuna quota di cofinanziamento da parte dei partecipanti in quanto è finanziato al 100%
AMBITO DI INTERVENTO	Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi
TEMATICHE	Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica
FABBISOGNO	**F15** Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate
PRIORITÀ/ FOCUS AREA Indiretta	4c. Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
OBIETTIVI TRASVERSALE	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e operai dei gestori del territorio sia pubblici che privati residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
CONTENUTI	– Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; – Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; – Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco

SCHEDE TECNICHE PROGRAMMI FORMATIVI **(All. 10 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

TIPOLOGIA	Formazione d'aula e visita didattica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	**50** ore (42 aula e 8 visita didattica presso realtà territoriali di eccellenza)

NOTA METODOLOGICA (All. 11 M01)
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

NOTA METODOLOGICA PER LA PROGETTAZIONE DELLE ORE DI FORMAZIONE

Il presente documento rappresenta una guida a cui il concorrente può attenersi per la corretta progettazione delle attività di formazione previste dal lotto di riferimento per il quale partecipa.

La seguente documentazione a supporto dell'attività di progettazione è disponibile e consultabile al seguente indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M111.html:

- Allegato I TFUE
- Scheda di Misura M01 comprensiva della tabella 1.1
- Catalogo delle competenze in agricoltura
- Tabella 1 – fabbisogni e loro correlazioni con i risultati attesi dall'accordo di partenariato, la complementarietà degli altri fondi, gli obiettivi del PSR.
- Allegato al DRD 134 del 10/07/2015 individuazione e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione per il PSR 2014/2020

Di seguito sono descritte le fasi che dovrebbero essere seguite per predisporre la proposta formativa e compilare correttamente l'allegato 6 M01 "Offerta didattica"

1) Compilazione della tabella "RIPARTIZIONE DELLE 300 ORE" dell'Allegato 6 M01 – Parte A

a. Rispetto alle 300 ore di formazione assegnate il concorrente dovrà decidere, sulla base di una rilevazione dei fabbisogni territoriali e dei possibili partecipanti, quanti corsi di formazione realizzare avendo cura, a pena d'esclusione, di garantire che la proposta formativa dovrà articolarsi in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1. Ad ogni corso dovrà essere assegnato un codice composto da lettera dell'alfabeto maiuscola seguita dall'identificativo del lotto di appartenenza. I casi possibili sono:
   i. 3 corsi della durata di 100 ore ciascuno;
   ii. 2 corsi della durata di 100 e 2 della durata di 50 ore ciascuno;
   iii. 2 corsi della durata di 100 ore e 5 della durata di 20 ore ciascuno;
   iv. 1 corso della dura di 100 ore e 4 della durata di 50 ore ciascuno;
   v. 1 corso della dura di 100 ore, 2 della durata di 50 e 5 della durata di 20 ore ciascuno;
   vi. 1 corso della durata di 100 ore e 10 della durata di 20 ore ciascuno;
   vii. 6 corsi della durata di 50 ore ciascuno;
   viii. 2 corsi della durata di 50 ore e 10 della durata di 20 ore ciascuno;
   ix. 15 corsi della durata di 20 ore ciascuno;
b. Ad ogni corso individuato, bisognerà attribuire un titolo da riportare nella seconda colonna della tabella dell'allegato 6 M01
c. Nelle colonne area di intervento e durata in ore, riportare rispettivamente l'area d'intervento del lotto così come indicato nell'Allegato 1 M01 e la durata in ore del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA **(All. 11 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Ad esempio: il concorrente partecipa al lotto 1AV e decide di realizzare 6 corsi della durata di 50 ore ciascuno.
La tabella dovrà essere così compilata:

RIPARTIZIONE DELLE 100 ORE

Cod. Corso (il codice è dato da lettera dell'alfabeto maiuscola progressiva seguita dal lotto di appartenenza)	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore
A 1AV	Produzione con metodo biodinamico nel settore vitivinicolo	STR 03 e STR 08	50
B 1AV	…….	STR 09, STR 10 e STR 22	50
C 1AV	…….	STR 03 e STR 08	50
D 1AV	…….	STR 09, STR 10 e STR 22	50
E 1AV	…….	STR 7, STR 13 STR 18 STR 19 e STR 20	50
F 1AV	…….	STR 03 e STR 08	50
TOTALE			300

Il presente bando riguarda la progettazione di corsi di formazione che dovranno obbligatoriamente riguardare:

- tematiche previste nell'Allegato I al TFUE
- tematiche forestali

Non è possibile, a pena di esclusione, all'interno del medesimo corso trattare sia tematiche forestali che tematiche dell'allegato I del TFUE. La proposta formativa dovrà articolarsi in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C

2) Compilazione dell'Allegato 6 M01 – Parte B

La parte B dell'Allegato 6 M01 va compilata per ciascuno dei corsi del lotto, sia per i corsi predefiniti sia per il/i corso/i relativo/i alla ripartizione delle 300 ore.
Ad esempio se il lotto è composto da 8 corsi la parte B dell'allegato 6 M01 va compilata per 8 volte.

Di seguito si riportano i punti della parte B dell'allegato 6 M01 da compilare al fine di dare indicazioni operative; per maggior chiarezza si procederà a titolo di esempio con la compilazione della parte B dell'Allegato 6 M01 per il corso identificato con il codice A 1AV:

a. LOTTO DI PARTECIPAZIONE, in questo punto va inserito il numero del lotto per il quale si concorre es. "LOTTO 1AV"

b. CORSO DI FORMAZIONE, in questo punto va inserito il codice del corso così come riportato nelle tabelle della parte A dell'allegato 6 M01 es. "A 1AV"

c. AREA D'INTERVENTO, in questo punto va inserita l'area d'intervento così come riportato nelle tabelle della parte A dell'allegato 6 M01 es. "STR 03 e STR 08"

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA **(All. 11 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

d. DURATA IN ORE, in questo punto va inserita la durata del corso così come riportato nelle tabelle della parte A dell'allegato 6 M01 es. "50 ore"

e. AIUTI DI STATO, in questo punto va indicato se il corso in oggetto riguarda tematiche presenti nell'allegato 1 al trattato CE o tematiche forestali. *Es. "Allegato 1 al trattato CE"*

f. AMBITO DI INTERVENTO, in questo punto va inserito l'ambito di intervento del corso, che si trova riportato nell'omonima sezione di ciascuna scheda del catalogo delle competenze in agricoltura o in alternativa nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1" della scheda di misura. Il partecipante dovrà scegliere l'ambito in coerenza con gli argomenti da trattare nel corso. Es. *"Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili"*

g. TEMATICA in questo punto va inserita la tematica del corso, che si trova riportata nell'omonima sezione di ciascuna scheda del catalogo delle competenze in agricoltura o in alternativa nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1" colonna "Tematiche specifiche" della scheda di misura. Il partecipante dovrà scegliere la tematica in coerenza con gli argomenti da trattare nel corso e con l'ambito di intervento. Es. *"sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"*

h. TITOLO in questo punto va inserito il titolo del corso Es. *"Produzione con metodo biodinamico nel settore vitivinicolo"*

i. FABBISOGNO in questo punto va inserito il fabbisogno riferito al corso, che si trova riportato nell'omonima sezione di ciascuna scheda del catalogo delle competenze in agricoltura o in alternativa nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1" colonna "fabbisogno" della scheda di misura. Il partecipante dovrà scegliere il fabbisogno in coerenza con l'ambito e la tematica corrispondente. Es. "*F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale"*

j. FOCUS AREA (FA) in questo punto va inserita la focus area indiretta, che si trova riportata nell'omonima sezione di ciascuna scheda del catalogo delle competenze in agricoltura o in alternativa nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1" colonna "Priorità/Focus area indiretta della scheda di misura. Il partecipante dovrà scegliere la focus area (indicarne una sola in caso di focus multiple) in coerenza con gli argomenti da trattare nel corso. Es. "*4A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".*

k. OBIETTIVI TRASVERSALI in questo punto vanno inseriti gli obiettivi trasversali, che si trovano riportati nell'omonima sezione di ciascuna scheda del catalogo delle competenze in agricoltura o in alternativa nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1" colonna "obiettivi trasversali" della scheda di misura. Il partecipante dovrà indicare gli obiettivi contrassegnati con la X in corrispondenza del relativo fabbisogno individuato. *Es. "Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA **(All. 11 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Le rimanenti sezioni della parte B dell'allegato 6 M01 vanno compilate seguendo le indicazioni presenti nel suddetto allegato, in particolare:

a. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI DEL TERRITORIO in questo punto vanno inseriti i risultati dell'analisi dei fabbisogni rilevati sul quello specifico areale sulla cui base è stata effettuata la scelta del corso.

b. LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO in questa sezione vanno descritte le finalità e gli obiettivi del corso relazionandoli all'analisi dei fabbisogni

c. DESTINATARI DEL CORSO in questa sezione va indicato il target dei destinatari a cui il corso è rivolto. Es.:

Tipologia di destinatari	***N. di partecipanti previsti per il corso (max 15)***
Destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto	*7*
Destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto	*5*
Altri destinatari	*3*

Tipologia di destinatari	***N. di partecipanti previsti per il corso (max 15)***
destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda	*10*
Altri destinatari	*5*

d. METODOLOGIA : in questa sezione va descritta la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso motivandone la scelta e relazionandola al target di destinatari es. *"lezioni frontali esercitazioni pratiche e viaggio di studio"*

e. ARTICOLAZIONE DIDATTICA (CONTENUTI) in questa sezione va descritta l'articolazione dei moduli del corso indicandone il numero e il titolo e specificandone la durata in ore e la modalità di erogazione.

Es. :

MODULO N.	**TITOLO**	**DURATA IN ORE**	**Erogazione modalità in aula (frontale/teoria e non frontale/esercitaz. Casi studio,..)**	**Erogazione modalità fuori aula in ore (Visita/viaggio)***
1	**Il metodo biodinamico: la normativa europea**	**4**	**4**	**0**
2	**Il metodo biodinamico: viaggio in una realtà_____**	25	0	**25**
3	**Il metodo biodinamico: metodi e tecniche_____**	21	21	**0**
TOTALE		**50**	**25**	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA **(All. 11 M01)**

Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

L'articolazione specifica di ogni modulo va poi descritta dettagliatamente seguendo le indicazioni riportate nell'allegato 6 M01

DOCENTI in questa sezione va inserita, per ciascuna lezione dei moduli la distribuzione in ore per fascia dei docenti che saranno impegnati nella realizzazione del corso in oggetto.

Es.:

MODULO	LEZIONE	DURATA IN ORE	Ore docenti fascia A	Ore docenti fascia B	Ore docenti fascia C
1	**Il metodo biodinamico: la normativa europea**	4	4	0	0
2	**Il metodo biodinamico: viaggio in una realtà_____**	25	15	10	0
3	**Il metodo biodinamico A**	4	2	2	0
3	**Le tecniche biodinamico B**	4	2	2	
3	**Le tecniche biodinamico A**	4	2	2	0
3	**Le tecniche biodinamico B**	4	2	2	
3	**Esercitazione_____**	5		5	0
TOTALE		50	27	23	0

f. SUPPORTI DIDATTICI: in questa sezione vanno descritti i supporti didattici in relazione ai temi trattati.

Es.:

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	**DESCRIZIONE DEL SUPPORTO**	**TIPOLOGIA DI SUPPORTO**		
		Cartaceo, multimediale ed E-learning	Cartaceo, multimediale	Cartaceo,
1	Scheda tecnica commentata della normativa e della giurisprudenza		X (dispensa e accesso area web riservata)	
.....	…..	……	…..	…..

MONITORAGGIO: in questa sezione vanno descritte le modalità con cui sarà effettuato il monitoraggio delle attività formative per verificare l'efficacia dell'intervento (questionari di gradimento e apprendimento, tempi, ecc.)

L'offerta didattica completa (Allegato 6 M01 compilato per ogni corso appartenente al lotto) dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione familiari conviventi
Procedura n. 2478/A/17 Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione Misura 01 – Sottomisura 1.1 del PSR Campania 2014/2020.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Misura 1.1.1 Regione Campania 2014-2020

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE
TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE ART 14 DEL REG. UE 1305/2013

SOTTOMISURA 1.1: SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 01- SOTTOMISURA 1.1 DEL PSR CAMPANIA 2014/2020

CAPITOLATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Sommario

Sommario 2
Art. 1 Premessa 3
Art. 2 Contesto 3
Art. 3 Descrizione della prestazione 3
Art. 4 Importo dell'appalto 5
Art. 5 Tempi di realizzazione dei corsi 7
Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della prestazione 7
Art. 7 Luogo di svolgimento dei corsi 9
Art. 8 Destinatari dei corsi 9
Art. 9 Spese ammissibili e aliquote di sostegno 10
Art. 10 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare 11
Art. 11 Sospensione del servizio e chiusura dei corsi 11
Art. 12 Verifiche e monitoraggio 12
Art. 13 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario 12
Art. 14 Sanzioni e riduzioni 13
Art. 15 Varianti 14
Art. 16 Riservatezza e proprietà 15
Art. 17 Ulteriori disposizioni 15
Art. 18 Spese di contratto 16
Art. 19 Legge applicabile e Foro competente 16
Art. 20 Rinvio 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Premessa

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono la base per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per la realizzazione del servizio di progettazione e realizzazione di corsi di formazione a valere sulla Misura M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art 14 Reg.UE 1305/13) sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Tipologia di intervento 1.1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze del PSR Campania 2014/2020.
Quando non diversamente specificato, con "Capitolato" si intende il presente documento, con "Gara" si intende la Gara da effettuare a fronte del Capitolato, con "Contratto" si intende il Contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara, con "prestazione" si intende il complesso delle attività e dei prodotti che l'aggiudicatario è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto. Nei successivi articoli saranno esplicitati il contesto organizzativo, normativo e tecnico, l'oggetto, la descrizione e le caratteristiche della prestazione che l'aggiudicatario sarà tenuto a garantire.
Sarà usata la terminologia di seguito indicata:
Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania
Aggiudicatario o Azienda-Impresa Aggiudicataria: operatore economico cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.
Convenzione/contratto: contratto di appalto di servizi che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, la Stazione Appaltante stipulerà con gli Aggiudicatari (di seguito denominato S.A.).
Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.
Tutta la documentazione inerente il presente avviso è disponibile e consultabile al seguente indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M111.html.

Art. 2 Contesto

La Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli" (di seguito UOD 06) è responsabile, tra l'altro, dell'attuazione della misura M01 del PSR Campania 2014/2020 approvata con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015 così come modificata con Decisione di Esecuzione C(2017) 1383 final del 22.02.2017 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 134 del 14.03.2017. La misura M01 prevede che le attività di formazione siano affidate ai beneficiari la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici (Dlgs 50/16 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56). La procedura di gara (procedura aperta) a norma dell'art. 60 comma 1 Dlgs 50/2016 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD "Ufficio Speciale" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture.
Il contratto sarà gestito dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli.

Art. 3 Descrizione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di formazione oggetto del presente capitolato riguardano la progettazione e la realizzazione di 23.750 ore di formazione appartenenti a 19 lotti separati da attuarsi nel territorio della Regione Campania. Il monte ore di formazione è stato suddiviso in 558 distinti corsi di formazione con tematiche e durata predeterminate e 5.700 ore di formazione da progettare su tematiche da individuare all'interno di quelle previste dalla scheda di Misura M01 nella tabella "*Descrizione tematiche specifiche 1.1*" in corsi della durata di 20, 50 o 100 ore a seconda dei risultati dell'analisi di contesto di ciascun lotto su tematiche comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o del settore forestale afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020.
Il Codice Unico di Progetto (CUP) è: ***B23G17000420009***

I lotti sono:
- Lotto 1 AV 1.340 ore di formazione da progettare e realizzare in 32 (trentadue) corsi su tematica e durata definita (27 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare in corsi su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154838718
- Lotto 2 AV 1.340 ore di formazione da progettare e realizzare in 32 (trentadue) corsi su tematica e durata definita (27 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 715487881A
- Lotto 3 AV 1.320 ore di formazione da progettare e realizzare in 31 (trentuno) corsi su tematica e durata definita (26 della durata di 20 ore e 5 della durata di 100 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154884D0C
- Lotto 1 BN 1.180 ore di formazione da progettare e realizzare in 25 (venticinque) corsi su tematica e durata definita (19 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 2 della durata di 50 ore) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154887F85
- Lotto 2 BN 1.170 ore da progettare e realizzare in 26 (ventisei) corsi su tematica e durata definita (21 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 1 della durata di 50 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 71548966F5
- Lotto 3 BN 1.120 ore da progettare e realizzare in 25 (venticinque) corsi su tematica e durata definita, (21 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore e 1 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 71549080DE
- Lotto 4 BN 1.180 ore da progettare e realizzare in 24 (ventiquattro) corsi su tematica e durata definita (19 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore e 1 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154916776
- Lotto 1 CE 1.180 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (24 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154920AC2
- Lotto 2 CE 1.280 ore da progettare e realizzare in 29 (ventinove) corsi su tematica e durata definita (24 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 715492708C
- Lotto 3 CE 1.260 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (23 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 715493899D
- Lotto 4 CE 1.180 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (24 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154944E8F

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotto 1 NA 1.100 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (25 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare liberamente in corsi della durata di 20, 50 o 100 a cura dell'operatore economico – CIG 71549492B3
- Lotto 2 NA 1.200 ore da progettare e realizzare in 29 (ventinove) corsi su tematica e durata definita (25 della durata di 20 ore, 4 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 715495794B
- Lotto 3 NA 1.100 ore da progettare e realizzare in 28 (ventotto) corsi su tematica e durata definita (25 della durata di 20 ore, 3 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154965FE3
- Lotto 1 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7154975826
- Lotto 2 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 715498720F
- Lotto 3 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7155003F3F
- Lotto 4 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7155010509
- Lotto 5 SA 1.360 ore da progettare e realizzare in 33 (trentatré) corsi su tematica e durata definita (28 della durata di 20 ore, 5 della durata di 100 ore ciascuno) oltre 300 ore da progettare e realizzare su tematica e durata da definire a cura dell'operatore economico – CIG 7155022EED

Ciascuno dei corsi di formazione dovrà prevedere un numero minimo di partecipanti di 15 unità e dovrà trattare, a pena d'esclusione, tematiche comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o tematiche del settore forestale.

Le abilità e conoscenze acquisite tramite la partecipazione ai corsi di formazione a valere sulla Misura M01 del PSR Campania 2014/2020, della durata minima di 100 ore, potranno essere oggetto di riconoscimento di crediti formativi nell'ambito delle qualificazioni riportate nel Repertorio Regionale istituito con Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 e s.m.i della Regione Campania. In particolare, le schede del "Catalogo delle competenze in agricoltura" riportano, laddove previsto, il riferimento alle qualificazioni dei settori economico/professionali (SEP) "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura, silvicoltura e pesca" ai fini del riconoscimento dei relativi crediti formativi.

Art. 4 Importo dell'appalto

L'importo complessivo del bando è di euro € 5.967.187,50 (euro cinquemilioninovecentosessantasettemilacentottantasette/50) IVA esente così come articolato nei singoli Lotti:

1) LOTTO 1 AV: € 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque / 00)
2) LOTTO 2 AV: € 336.675,00 (euro trecentotrentaseimilaseicentosettantacinque / 00)
3) LOTTO 3 AV: € 331.650,00 (euro trecentotrentunomilaseicentocinquanta / 00)
4) LOTTO 1 BN: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
5) LOTTO 2 BN: € 293.962,50 (euro duecentonovantatremilanovecentosessantadue / 50)
6) LOTTO 3 BN: € 281.400,00 (euro duecentoottantunomilaquattrocento / 00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) LOTTO 4 BN: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
8) LOTTO 1 CE: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
9) LOTTO 2 CE: € 321.600,00 (euro tecentoventunomilaseicento / 00)
10) LOTTO 3 CE: € 316.575,00 (euro trecentosedicimilacinquecentosettantacinque / 00)
11) LOTTO 4 CE: € 296.475,00 (euro duecentonovantaseimilaquattrocentosettantacinque / 00)
12) LOTTO 1 NA: € 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque / 00)
13) LOTTO 2 NA: € 301.500,00 (euro trecentounmilacinquecento / 00)
14) LOTTO 3 NA: € 276.375,00 (euro duecentosettantaseimilatrecentosettantacinque / 00)
15) LOTTO 1 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
16) LOTTO 2 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
17) LOTTO 3 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
18) LOTTO 4 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)
19) LOTTO 5 SA: € 341.700,00 (euro trecentoquarantunmilasettecento / 00)

L'importo complessivo della gara è pari ad € 5.967.187,50 grava sulla dotazione finanziaria della tipologia d'intervento 1.1.1 del PSR Campania 2014/2020 con la seguente ripartizione per ambito (cfr. Informazioni relative ai lotti Allegato 1 – M 01**)**:

1. € 2.085.375,00 su Focus area 2b del PSR Campania 2014/2020 *"Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"*- corsi da 100 ore ciascuno su Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori (cfr. scheda catalogo delle competenze in agricoltura "F.1.1 Gestione manageriale dell'impresa agricola (primo insediamento)"
2. € 2.361.750,00 Priorità 4 del PSR Campania 2014/2020 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"*– corsi da 20 ore ciascuno su Formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN) (cfr. scheda catalogo J.1.2 Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DGR 337/15 DRD 241 del 22/09/2015 e s.m.i. in attuazione del DM 22/01/14 PAN)
3. € 87.937,50 Priorità 4 del PSR Campania 2014/2020 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"* - corsi da 100 e 50 ore ciascuno su Difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica (cfr. schede catalogo M.1.2 Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo (per operatori agricoli) e M.1.3 Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale)
4. € 1.432.125,00 su tutte le focus area del PSR Campania 2014/2020 per la realizzazione di ulteriori corsi esclusivamente su tematiche comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o del settore forestale. **Inoltre, a pena d'esclusione la proposta formativa dovrà essere articolata in corsi afferenti ad almeno 3 focus area del PSR Campania 2014/2020 tra le seguenti: 2A, 2B, 3A, 4A, 4B e 4C e dovranno riguardare tematiche i cui contenuti rientrano nell'allegato I del TFUE o tematiche forestali** tra gli ambiti di intervento previsti dalla scheda di misura M01 Tabella descrizione tematiche specifiche 1.1**.**
   Per la progettazione dei corsi è possibile riferirsi al catalogo delle competenze tranne che per le schede "F.1.1", "J.1.2" e "M.1.2" "M.1.3" o progettare corsi ex novo seguendo le indicazioni previste dall'**Allegato 11 M01 "Nota metodologica".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Tempi di realizzazione dei corsi

Le attività formative dovranno essere concluse entro 2 anni dalla data della stipula del contratto salvo eventuale e motivata proroga comunque non oltre complessivi ulteriori dodici mesi concessa dalla UOD 06 previa istruttoria di merito. Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione delle attività si adottano le riduzioni e sanzioni previste all'art. 14 Sanzioni e riduzioni.

Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della prestazione

I concorrenti:
Per la progettazione dei corsi le cui tematiche e relativi contenuti si riferiscono alle schede "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" (cfr. Allegato 10 M01 – Schede tecniche programmi formativi) dovranno redigere e presentare, a pena d'esclusione un progetto didattico per ciascun corso appartenente al lotto per il quale si concorre. Ogni corso dovrà trattare i contenuti indicati nelle rispettive schede dei programmi allegati (Allegato 10 M01 – Schede tecniche programmi formativi) e dovrà essere presentato compilando il modello (Allegato 6 M01 – Offerta Didattica- Parte B).
Per la progettazione delle 300 ore di formazione le cui tematiche e relativi contenuti non si riferiscono alle schede "F.1.1", "J.1.2","M.1.2" e "M.1.3" (di cui all'allegato 10 M 01), dovranno stabilire il numero di corsi che si intende realizzare e presentare per ciascun corso il progetto didattico secondo il modello (Allegato 6 M01 – Offerta Didattica – Parte B).
Il progetto didattico di ciascun corso dovrà essere supportato da un'analisi territoriale, infatti le schede del catalogo delle competenze in agricoltura rappresentano un modello a cui l'operatore economico può riferirsi per la presentazione della propria proposta progettuale ma non rappresentano un obbligo a cui attenersi.
Per la tipologia di corso "Gestione manageriale dell'impresa agricola" i contenuti obbligatori sono riferiti ai moduli previsti dalla Misura 6.1.1 (norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato; - normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo; - sicurezza sul lavoro; - informatica applicata alla gestione aziendale; - normativa fiscale; - aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda; - formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento)
Mentre per la tipologia di corso "PAN" i contenuti, obbligatori, sono previsti dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato con DM del 22 gennaio 2014.
Per la parte restante i contenuti possono essere integrati con adeguata motivazione e sulla base dell'analisi territoriale a supporto.

L'operatore economico risultato aggiudicatario del singolo lotto dovrà:
1) predisporre strumenti di rilevazione delle effettive esigenze di formazione dei potenziali partecipanti (questionario pre-corso);
2) predisporre strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi (qualità della docenza e del sistema formativo, rispondenza dei corsi ai fabbisogni formativi, grado di soddisfacimento degli utenti, ecc.);
3) realizzare le attività affidate in specifici periodi dell'anno in base alle reali necessità lavorative dei potenziali partecipanti (quando le attività di campo sono meno concentrate o richiedono una minore intensità di lavoro, come nel periodo invernale);
4) predisporre, per ogni corso appartenente al lotto aggiudicato, l'offerta didattica di dettaglio secondo quanto previsto dalle "Linee Guida Misura 01".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta didattica di dettaglio di ciascun corso deve essere sottoposta all'approvazione dell'UOD 06, a seguito della stipula del contratto e prima dell'inizio dell'attività formativa, pena l'inammissibilità al riconoscimento del costo del servizio relativo alla realizzazione del corso, e dovrà essere comprensiva di:

- indicazione della sede di svolgimento del corso comprensiva della documentazione attestante l'idoneità allo svolgimento delle lezioni (cfr. Linee guida Misura M01.);
- calendario delle attività suddiviso per moduli con indicazione delle lezioni (data e ora), del Responsabile corso e del tutor, del/i docente/i impegnati nelle singole lezioni e del luogo di svolgimento;
- elenco nominativo complessivo degli esperti/docenti che svolgeranno attività didattica completo di una scheda di sintesi (nota curriculare) per ogni docente/codocente con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione al bando e coerenti con gli argomenti del corso per il quale saranno impegnati (le note curriculari dovranno essere presentate con le modalità previste dal DPR 445/2000 da ogni docente/codocente indicato in elenco);
- elenco dei partecipanti al corso (cfr. Allegato F delle linee guida Misura M01);
- descrizione dei supporti didattici previsti per la realizzazione dell'attività formativa;
- specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento in itinere (almeno uno per corso) e prevedere una sessione specifica di recupero delle eventuali carenze evidenziate entro la fine delle attività formative (prima dello svolgimento dell'esame finale);

5) rispetto dei criteri d'informazione e comunicazione del PSR 2014-2020 di cui al DRD 134 del 10/07/2015 sia per pubblicizzare gli avvisi di realizzazione dei corsi per l'individuazione dei corsisti sia per tutti i materiali prodotti (cfr art. 16);
6) realizzare i corsi appartenenti al lotto aggiudicato secondo le caratteristiche e le modalità previste nel progetto presentato ed approvato ivi comprese le eventuali variazioni comunicate ed approvate dalla Regione;
7) utilizzare l'apposito software predisposto dall' UOD 06 per la gestione dei dati relativi ai corsi e per l'utilizzo dei previsti documenti;
8) elaborare e mettere a disposizione dell'UOD STP competente per territorio i report di monitoraggio, verifica e customer in coerenza con quanto previsto al successivo articolo 12;
9) prevedere e garantire la presenza di un tutor per ciascun corso;
10) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Campania;
11) rilasciare un attestato di frequenza sulla base dell'Esame finale nel rispetto delle modalità previste nelle "Linee Guida Misura 01";

Per essere ammessi al finanziamento, i beneficiari devono inoltre impegnarsi a:
a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dei corsi;
b) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e ss.mm.ii.;
c) garantire la disponibilità o il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica, secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
e) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente i destinatari previsti dalla Misura M01 del PSR Campania 2014/2020 (cfr. art. 8), verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti nel rispetto delle modalità definite nelle "Linee Guida Misura 01 e Disposizioni Specifiche misura 01";

L'aggiudicatario dovrà, infine, produrre in copia conforme la documentazione relativa ai corsi svolti, in particolare: Registro delle lezioni e presenze partecipanti, Registro consegna materiali, Registro consegna attestati, Verbali delle riunioni preliminari e questionari pre-corso, Piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione corredato dalla documentazione probante l'effettiva realizzazione dello stesso, report di monitoraggio e di verifica dell'attività formativa, supporti didattici prodotti/forniti ed eventuale altra documentazione attinente all'attività formativa. Il luogo di consegna del materiale della documentazione è quello della sede dell'UOD Servizio Tecnico Provinciale competente per territorio rispetto all'areale di svolgimento dei corsi dello specifico lotto.
Sulla documentazione prodotta dall'aggiudicatario, sugli elaborati progettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sulla % di partecipanti idonei, verrà svolta l'istruttoria tecnica da parte dell'UOD Servizio Tecnico Provinciale competente per territorio che rilascerà un attestato di regolare esecuzione tecnica delle attività corsuali, presupposto per il completamento dell'istruttoria delle domande di pagamento.
Durante lo svolgimento delle attività l'aggiudicatario dovrà attenersi alle "Linee Guida Misura 01 e Disposizioni Specifiche Misura 01".

Art. 7 Luogo di svolgimento dei corsi

Le azioni proposte devono essere localizzate sull'intero territorio della Regione Campania. L'aggiudicatario del singolo lotto dovrà svolgere i corsi nell'ambito dell'area corrispondente al lotto aggiudicato nei comuni indicati nell'allegato 1- M01 "INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI" garantendo le sedi per lo svolgimento delle diverse tipologie di corsi previsti.
L'individuazione delle singole sedi idonee alla realizzazione dei corsi ai sensi della DGR 242 del 22.07.2013 e s.m.i così come previsto dalle "Linee Guida Misura 01" e dovrà essere basata sul principio di massima copertura territoriale.
L'eventuale sostituzione adeguatamente motivata, di una sede rispetto a quelle previste nell'offerta didattica dovrà essere formulata secondo la procedura prevista da "Linee Guida Misura 01".

Art. 8 Destinatari dei corsi

Le attività formative devono essere rivolte ai destinatari previsti dalla Misura M01 del PSR Campania 2014/2020 (cfr. "Linee Guida Misura 01"). Nella composizione dell'aula dovrà essere data priorità a destinatari residenti o che abbiano l'azienda ubicata (sede legale) in uno dei comuni appartenenti al lotto aggiudicato salvo specifica autorizzazione della UOD 06.

Inoltre, i corsi:
- "Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DGR 337/15 in attuazione del DM 22/01/14 PAN)", sono rivolti esclusivamente agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati (di età compresa tra 18-65 anni);
- "Gestione manageriale dell'impresa agricola" sono rivolti prioritariamente ai Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che risultano beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 (inseriti nelle graduatorie definitive) e agli imprenditori agricoli (di età compresa tra 18-40 anni) già insediati;
- "Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico" sono rivolti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, (di età compresa tra 18-65 anni);
- Corsi su tematiche (comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o nel settore forestale) e durata non predefinita sono rivolti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, (di età compresa tra 18-65 anni).

Art. 9 Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Come previsto dal paragrafo "8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili" della Misura M01 1.1.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata ora di formazione/allievo sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Le spese che direttamente e indirettamente potranno far parte, ove pertinenti, del prezzo "ora di formazione/allievo" formulato in sede di gara sono:

- spese per attività di progettazione e coordinamento;
- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di hosting per i servizi di e-learning;
- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;
- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
- acquisti materiale di consumo;
- spese generali (funzionamento)
- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Per ogni corso sarà considerato il "costo ora di formazione/allievo" pari all'offerta economica presentata per il singolo corso dall'operatore economico risultato aggiudicatario.
La spesa massima ammissibile per ogni singolo corso (costo massimo corso *i-esimo)* sarà calcolata per un massimo di 15 allievi tenendo conto del valore del "costo ora di formazione/allievo" offerto dall'aggiudicatario, del numero di allievi ammessi all'esame (allievi con ore di presenza al corso $\geq$ 80% ammessi alla prova finale del corso) e della durata del corso i-esimo come di seguito indicato:

costo massimo corso *i-esimo* = (costo ora di formazione/allievo corso *i-esimo*) X (n. allievi ammessi alla prova finale del corso *i-esimo) X* (n. ore corso i-esimo*)*

Si precisa che il numero massimo di allievi ammessi all'esame, ai fini del calcolo del costo massimo del singolo corso è pari a 15, eventuali allievi ammessi all'esame in numero superiore a 15 non saranno in alcun caso considerati ai fini del calcolo del costo massimo ammissibile del corso.

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni come previsto nell'art. 14 "Sanzioni e riduzioni" del presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto previsto dal paragrafo "8.2.1.3.1.8. Importo e aliquote di sostegno" della Misura M01- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- sottointervento 1.1.1 del PSR Campania 2014/2020, per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del servizio.
Per le attività forestali l'intensità di aiuto 100% del costo del servizio secondo quanto previsto dal regime SA.44612 (2016/XA).

Art. 10 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare

I pagamenti, a seguito della domanda di sostegno (cfr. art 18 disciplinare di gara), vengono effettuati per il tramite dell'OP AGEA mediante la presentazione delle domande di pagamento per via telematica, previa compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate negli atti di concessione/proroga e comunque secondo le indicazioni delle Disposizioni Specifiche Misura 01".
L'istruttoria della domanda di pagamento, è svolta secondo le modalità specificate nelle "Disposizioni Specifiche Misura 01"
La presentazione delle richieste di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente corsi completati (dopo l'avvenuta consegna dei relativi attestati di partecipazione) per un importo minimo pari al 15% del valore del lotto al quale si riferiscono.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, non può superare il 90% del contributo totale.

Il saldo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, al termine di tutti i corsi assegnati dopo l'avvenuta consegna dei relativi attestati di partecipazione da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative, fatte salve eventuali proroghe. Nel caso di ritardo della presentazione della domanda a saldo si adottano le sanzioni previste all'art. 14 Riduzioni e sanzioni.

La predisposizione delle domande di pagamento, all'OP AGEA, sarà effettuata, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA (esempio: periodo di fine anno), dalla presentazione da parte dell'aggiudicatario della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione fiscale di spesa e da una polizza fidejussoria di importo pari al valore richiesto a SAL.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali sanzioni e riduzioni in cui l'aggiudicatario dovesse incorrere.

Art. 11 Sospensione del servizio e chiusura dei corsi

Nel caso in cui il numero dei partecipanti al corso dovesse scendere durante lo svolgimento delle attività formative sotto la soglia del 50% degli iscritti per più di una lezione, l'aggiudicatario è obbligato a darne immediata comunicazione alla Regione optando di sospendere, chiudere definitivamente il corso o comunicare l'avvio di azioni di recupero (cfr. "Linee Guida Misura 01").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 Verifiche e monitoraggio

L' UOD STP competente per territorio verificherà la qualità e la conformità delle attività che l'aggiudicatario provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato e quanto dichiarato in sede di gara, e qualora riterrà sulla base di concrete constatazioni, che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati agli artt. 5, 6, 7 e 8, comunicherà all'UOD 06 gli elementi onde consentire l'eventuale applicazione di sanzioni e riduzioni previste all'art. 14 del presente capitolato anche sulla base delle verifiche finalizzate al raggiungimento dei risultati didattici.
L'offerta didattica e l'offerta economica, oggetto di valutazione da parte della commissione, sono documenti vincolanti per l'aggiudicatario. In fase di realizzazione, eventuali discordanze tra l'offerta didattica presentata in sede di gara e valutata dalla commissione di gara, tra questa e l'offerta didattica di dettaglio ed i possibili riscontri operativi effettuati dall'amministrazione saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca del finanziamento (cfr. Linee Guida Misura 01 e Disposizioni Specifiche Misura 01").

Art. 13 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'aggiudicatario, si impegna a rispettare gli obblighi previsti dall'allegato "Riduzioni e sanzioni specifiche M01 sottomisura 1.1" delle "Disposizioni Specifiche Misura 01" e dal documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" di cui al DRD 21 del 23/06/2017 e s.m.i.
Inoltre l'aggiudicatario, secondo quanto previsto nell'offerta formativa definitiva di dettaglio approvata dall'UOD 06, dovrà assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale.
L'ammissibilità delle proposte dell'aggiudicatario è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- coerenza dell'intervento con gli obiettivi della sottomisura 1.1;
- possesso da parte dei destinatari dei requisiti previsti e dichiarati in sede di offerta;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Inoltre l'aggiudicatario:
1. espleterà la prestazione, nei modi e nei tempi previsti, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, per i quali sarà data tempestiva comunicazione all'UOD competente per territorio;
2. espleterà la prestazione nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee Guida Misura 01 e Disposizioni Specifiche Misura 01";
3. dovrà effettuare le prestazioni a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura;
4. in caso di sciopero dei propri dipendenti sarà tenuto a darne comunicazione scritta all' UOD competente per territorio, in via preventiva e tempestiva;
5. sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione, durante il periodo contrattuale, intendendosi pertanto esonerata l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta;
6. ha a suo carico tutti gli oneri inerenti il rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compreso quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. La S.A. è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. L'aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicati (come dichiarato in sede di partecipazione alla gara) alla data di stipulazione del contratto e a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'aggiudicatario inoltre risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni potessero ledere l'immagine dell'Ente. La Stazione Appaltante - ha facoltà di acquisire dall'impresa aggiudicataria, esecutrice dell'appalto, copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche e le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dall'OE aggiudicataria;
8. è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010 all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati prima della stipula del contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.
I documenti fiscali di richiesta di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) a pena di nullità assoluta;
9. si obbliga all'apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
10. si obbliga, durante l'espletamento della prestazione, a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.lgs 159/11 e s.m.i.

Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente all'Amministrazione di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto all'aggiudicatario per il ritardato pagamento.
L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

L'aggiudicatario, infine, dovrà produrre in copia conforme la documentazione cartacea relativa ai corsi svolti, in particolare: Registro delle lezioni e presenze partecipanti, Registro consegna materiali, Registro consegna attestati, Verbali delle riunioni preliminari, Piano di comunicazione corredato dalla documentazione probante l'effettiva realizzazione dello stesso, report di monitoraggio e verifica, etc.
Il luogo di consegna del materiale della documentazione è quello della sede dell'UOD competente per territorio, rispetto all'Areale di svolgimento dei corsi dello specifico lotto.

Art. 14 Sanzioni e riduzioni

L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione UE n. 809/14 applica quanto previsto in merito a riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui all'allegato "Riduzioni e sanzioni specifiche M01 sottomisura 1.1" delle "Disposizioni Specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 01" e a quanto previsto dal documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" di cui al DRD 21 del 23/06/2017 e s.m.i.
In particolare, si configura inadempienza se il numero di allievi formati (allievi che hanno conseguito l'attestato di frequenza) è minore di 12 e si applicano le seguenti sanzioni:

numero di allievi formati del corso *i-esimo* che hanno conseguito l'attestato di frequenza compreso tra 11 e 10 si applica una sanzione pari al 5% della spesa massima ammissibile per il corso i-esimo

numero di allievi formati del corso *i-esimo* che hanno conseguito l'attestato di frequenza compreso tra 9 e 8 si applica una sanzione pari al 10% della spesa massima ammissibile per il corso i-esimo

numero di allievi formati del corso *i-esimo* che hanno conseguito l'attestato di frequenza inferiore a 8 si applica una sanzione pari al 100% della spesa massima ammissibile per il corso i-esimo

Tali sanzioni saranno applicate ad ogni singolo corso previsto dal lotto assegnato (cfr art. 9);

L'ammontare delle sanzioni e riduzioni è addebitato sui crediti dell'organismo dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, in assenza o insufficienza di crediti, l'ammontare delle penalità viene addebitato a carico della polizza fidejussoria prestata.
In caso di risoluzione del contratto, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara all'Operatore economico che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti dell'Operatore economico aggiudicatario in prima istanza, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
Le sanzioni e riduzioni sono notificate all'Organismo in via amministrativa a mezzo PEC, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
La polizza fidejussoria definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto ed è svincolata a seguito dell'erogazione del saldo.

La mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, e quindi il mancato avvio delle attività corsuali, non dà luogo ad alcun riconoscimento delle eventuali spese sostenute per l'accreditamento. Infatti l'accreditamento costituisce un requisito che va dimostrato antecedentemente alla firma del contratto, pertanto eventuali spese sostenute per l'accreditamento costituiscono un adempimento a completo rischio dell'aggiudicatario. L'eventuale sostituzione, di una sede rispetto a quella prevista in offerta didattica di dettaglio dovrà essere formulata secondo procedura scritta per la preventiva valutazione del UOD 06 che formulerà il proprio parere vincolante. In ogni caso le nuove sedi individuate dovranno possedere "l'accreditamento permanente o temporaneo" e garantire un'equivalente copertura territoriale delle sedi sostituite.

Art. 15 Varianti

Non sono ammesse varianti degli elementi che sono stati oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio ai fini della definizione della graduatoria. Non è ammessa variante in aumento del costo totale dei singoli corsi del lotto per il quale si partecipa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazioni in merito a sedi, calendari, orari di svolgimento, devono essere preventivamente comunicate, pena la non ammissibilità secondo quanto previsto dalle "Linee Guida Misura 01".
L'eventuale utilizzo, per sopravvenute circostanze, di esperti/docenti non previsti nell'offerta definitiva di dettaglio approvata dall'UOD 06 potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni previa specifica autorizzazione dal UOD 06. Non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di docenti privi delle necessarie competenze professionali, appartenenti a fasce di compenso differenti e quindi non rispondenti ai requisiti di cui sopra (cfr. "Linee Guida Misura 01").
La Regione Campania, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi.

Art. 16 Riservatezza e proprietà

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalla Regione.
I materiali didattici per la realizzazione dei corsi, i documenti elaborati compreso quelli di rilevamento e di reportistica, saranno di proprietà della Regione Campania. L'Aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi detti materiali senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. Tutti i materiali (registri, offerta formativa, schede di rilevamento e di monitoraggio, report vari, materiale didattico ecc.), appartengono alla Regione Campania e dovranno recare il logo dell'Unione Europea con l'indicazione del Fondo, della Misura e con lo slogan "L'Europa investe nelle zone rurali", il logo del Ministero e quello della Regione, ed il logo del PSR Campania 14/20 e comunque nel rispetto di quanto previsto dal DRD 134 del 10/07/2015.
L'aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

Art. 17 Ulteriori disposizioni

La SA si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto agli organismi/enti/aziende concorrenti.
La SA si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Non si procederà all'aggiudicazione del lotto qualora nessuno dei concorrenti allo specifico lotto non abbia raggiunto almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal criterio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.
A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nel criterio di selezione n.3 "Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati" ed in caso di ulteriore parità di due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.
La SA si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in presenza di offerte che non sono ritenute congrue dalla S.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per la Regione Campania solo dopo la stipula del contratto.

Art. 18 Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 19 Legge applicabile e Foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.
Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 20 Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

CONTRATTO

Servizi di progettazione e realizzazione di n° _ (_____) corsi di formazione a valere sulla misura _____ PSR Campania 2014/2020 in attuazione del DRD _____/20___.

CUP_____

CIG _____

L'anno 201_, il giorno _____ del mese di _____ sono convenuti presso

La Regione Campania (di seguito indicata Regione) - codice fiscale n. 80011990639 – rappresentata, giusta DGR n. ____ del _____ di conferimento di incarichi dirigenziali, nel presente atto, che si redige in duplice originale, dal dott._____, dirigente della UOD _____, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6,

E

_____, **Via** _____, __ – _____ _____ **(___)** (di seguito indicato Operatore Economico) **Codice Fiscale _____, Partita Iva _____,** nella persona del legale rappresentante ……. ……domiciliato per carica presso il predetto Operatore Economico, avente sede legale in ……. – via…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Sommario

ART. 1 – Norme regolatrici 5
ART.2 – Oggetto della convenzione 6
ART. 3 – Durata della Convenzione 6
ART. 4 - Importo 7
ART. 5 Modalità di pagamento 8
ART. 6 – Modalità di esecuzione del servizio 9
ART. 7 - Obblighi del contraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari 9
ART. 8 – Obblighi specifici 11
Art. 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro 12
Art. 10 - Obblighi di riservatezza 12
Art. 11 - Trattamento dei dati personali 13
ART. 12 – Sanzioni e riduzioni 13
Art. 13 - Cauzione definitiva 13
ART. 14 – Rapporti con la Regione 14
Art. 15 - Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva 14
ART. 16 – Destinazione finanziamenti 15
ART. 17 - Dichiarazione 15
ART. 18- Elaborati e Prodotti 15
ART. 19 - Norme attuative 15
ART. 20 – Rimandi normativi 15
ART. 21 – Domicilio delle parti 15
ART.22 – Risoluzione del rapporto 16
Art. 23 - Risoluzione per decadenza dei requisiti morali 16
Approvazioni specifiche 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

PREMESSO

- che la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06 – risulta gestore degli interventi di formazione professionale inerenti il PSR Campania 2014/20 misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Misura 01 intervento 1.1.1 del PSR Campania 2014/2020**;**
- che la misura M01 del PSR Campania 2014/2020 prevede che le attività di formazione saranno realizzate da soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività formazione selezionati con procedure di evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 50/16 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56.
- che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative alla fornitura oggetto del presente contratto, non ricorre l'obbligo di cui al 3°comma dell'art.26 del D.Lgs 81/2008 e aggiornato dal D.Lgs 106/2009.
- che l'attivazione delle iniziative di trasferimento di conoscenze rientra nei seguenti ambiti previsti dalla Misura M01:
  - Gestione manageriale dell'impresa agricola (Focus Area 2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale);
  - Interventi di formazione /aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura);
  - Interventi di formazione sul dissesto idrogeologico (Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura);
  - Interventi di formazione /aggiornamento su tutte le focus area del PSR Campania 2014/2020 previste dalla Misura M01 e riguardanti tematiche comprese nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E o del settore forestale;

- che è stato previsto un finanziamento complessivo di euro ____.____,___ **(**_____/____**)** - (esente IVA art. 10 DPR 633/72) - per le attività di cui al punto uno; la spesa prevista è stata così imputata: euro _____ fondi FEASR ____% e euro _____,___ fondi Nazionali ____%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DRD n. _____ del ___/___/20___ (pubblicata su _____) è stata approvata, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 (di seguito denominato Codice), una procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di progettazione e realizzazione di n° _ (_____) corsi di formazione da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice;
- che l'avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. ___ del ___ ____ 20___– Numero Ordinario – sul GURI _____ e sulla GUUE_____;
- che l'Avviso Pubblico e suoi allegati di cui al DRD ____/___ ha stabilito i criteri di ripartizione dei corsi in ____ lotti separati;
- che per il lotto _____ è prevista la realizzazione di n° _ (_____) corsi per un totale complessivo massimo di euro _____,00 (_____/00);
- che _____, Via _____, __ – _____ _____ (___) ha partecipato al suddetto avviso pubblico di cui al DRD _____/____ per il lotto di n. _ _____;
- che con verbale n. __ del _____ la Commissione di gara ha definito la proposta di aggiudicazione della procedura di gara;
- che la S.A. con DRD _____, ha aggiudicando definitivamente il lotto_____ in favore di _____ Via _____, __ – _____ _____ (___);
- che la predetta aggiudicazione è stata comunicata, ai sensi dell'art. 76 del Codice;
- che l'"Operatore Economico" è stato sottoposto, con esito positivo, alle verifiche di cui all'art. 80 del Codice;
- che è decorso il termine di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva, come previsto dall'art. 32 del Codice.
- Che l'Operatore Economico ha preso atto ed accetta quanto previsto in merito a sanzioni e riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui all' allegato "Riduzioni e sanzioni specifiche M01 sottomisura 1.1" delle "Disposizioni Specifiche Misura 01" di cui al DRD_____ e s.m.i. e all'articolo 14 "Sanzioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

riduzioni" del capitolato e a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" di cui al DRD 21 del 23/06/2017.

- Che l'"Operatore Economico" conviene che il contenuto del presente contratto e dei suoi allegati definiscono in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da eseguire e, in ogni caso, lo stesso ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea realizzazione del servizio così come riportato nella formulazione dell'offerta;
- che l'"Operatore Economico" ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.
- che è stato incaricato il Dirigente della UOD ____ "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di sviluppo agricoli" Dr _____, alla firma della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE CAMPANIA

E_____

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Norme regolatrici

Le premesse, che costituiscono patto, formano ad ogni effetto parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

L'esecuzione della presente convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto nella medesima e nei suoi allegati:

a) dalle disposizioni del Codice e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;

b) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

ART.2 – Oggetto della convenzione

La Regione Campania, nell'ambito della programmazione formativa relativa al PSR Campania 2014/20 misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", affida a **_____, Via _____, __ – _____ _____ (___)**, di seguito denominato "Operatore Economico" che accetta, alle condizioni contenute nel presente atto, l'incarico di svolgere n° __ corsi di formazione così come previsto dal lotto n ____ di cui al DRD _____ / _____, per contribuire in maniera diretta alla Focus area 1.a Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali e 1.c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale ed contribuire in particolare:

- Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (Focus Area 2b)
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (Priorità 4)
- _____ (Focus Area/Priorità _____)

come previsto dal PSR Campania 2014/20 Misura M01.

Per tali attività la Regione Campania si impegna ad assicurare il relativo rimborso delle spese sostenute, così come previsto e quantificato nel successivo articolo 4.

ART. 3 – Durata della Convenzione

La presente convenzione, è impegnativa per l'Operatore Economico e diverrà esecutiva, oltre che operante nei confronti della Regione Campania fin dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al ____/____/20____, salvo eventuale proroga, concessa una sola volta, dall'Ente Aggiudicatore art 106 co. 11 del Codice. In tal caso l'"Operatore Economico" è tenuto all'esecuzione delle prestazioni di cui alla presente convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione regionale.

Il percorso formativo sarà articolato secondo le modalità riportate nel Progetto didattico allegato 6 Offerta didattica M01 del Bando presentato dall'Operatore Economico che costituisce parte integrante della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni corso avrà la durata (minima 20 ore e massima 100 ore) così come definita nell'allegato 6 Offerta didattica M01 del Bando presentato dall'Operatore Economico.

ART. 4 - Importo

Per le attività di cui all'art.2, la Regione Campania, per il tramite dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania (AGEA-OP), potrà corrispondere all'Operatore Economico, la somma complessiva massima di euro _____,00 (_____/00) (IVA esente, art. 10 DPR 633/72 così come modificato dal D. L. n. 83 del 22.06.2012), entro i limiti ed i vincoli riportati di seguito:

A) Importi massimi liquidabili:

L'importo massimo liquidabile per ogni corso, fermo restando il costo ora formazione/allievo riportato nell'offerta economica (BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA) presentata dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____, è pari a:

costo corso *i-esimo* = (costo ora di formazione/allievo euro _____) X (n. allievi ammessi alla prova finale del corso *i-esimo) X* (n. ore corso i-esimo*).*

Ai fini del calcolo del costo del singolo corso il numero massimo di allievi ammessi all'esame è pari a 15; eventuali allievi ammessi all'esame in numero superiore a 15 non saranno in alcun caso considerati ai fini del calcolo del costo massimo ammissibile del corso.

Sul costo ammissibile del singolo corso, se il numero di allievi formati (allievi che hanno conseguito l'attestato di frequenza) è minore di 12, si applicano le seguenti sanzioni:

- **5% del costo** ammissibile per il corso i-esimo se il numero di allievi formati del corso *i-esimo* è compreso tra 11 e 10

- **10% del costo** ammissibile per il corso i-esimo se il numero di allievi formati del corso *i-esimo* è compreso tra 9 e 8: sanzione pari al

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **100% del costo** ammissibile per il corso i-esimo se il numero di allievi formati del corso *i-esimo* è inferiore a 8

Inoltre, la S.A. potrà applicare quanto previsto in merito a riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui all' allegato "Riduzioni e sanzioni specifiche M01 sottomisura 1.1" delle "Disposizioni Specifiche Misura 01" di cui al DRD_____ e s.m.i. e all'articolo 14 "Sanzioni e riduzioni" del capitolato e a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" di cui al DRD 21 del 23/06/2017.

ART. 5 Modalità di pagamento

Il corrispettivo, di cui all'articolo precedente, sarà liquidato, per il tramite dell'AGEA-OP, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale; i pagamenti avverranno in via esclusiva sull'apposito conto corrente bancario dedicato acceso dall' Operatore Economico e corrispondente alle seguenti coordinate _____ così come previsto nell'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/___.

Il finanziamento riguarda contributi per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura del 100% (cento per cento) nel limite del costo massimo ammissibile per ogni corso di formazione del lotto aggiudicato.

La presentazione della delle domande di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL. Si precisa che la UOD __ porrà in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente corsi completati (dopo l'avvenuta consegna dei relativi attestati di partecipazione) che abbiano raggiunto almeno:

- il 15% dell'ammontare complessivo del valore del lotto aggiudicato;

L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

- Domande di Pagamento per acconto (SAL):

La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata a conclusione del corso successivamente alla consegna degli attestati di frequenza e comunque secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni delle "Disposizioni specifiche M01" e delle "Linee Guida M01" di cui al DRD_____

- Domande di Pagamento per Saldo, previa verifica della conclusione di tutte le attività e comunque secondo le indicazioni delle "Disposizioni specifiche M01" di cui al DRD_____ .

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata entro due mesi dal termine dell'ultimo corso in quanto è sempre subordinata alla chiusura di tutte le attività aggiudicate.

Le domande di pagamento per SAL/Saldo sono in ogni caso subordinate al rilascio da parte del competente Ufficio Regionale _____ dell'attestato di regolare esecuzione tecnica (conformità).

ART. 6 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Operatore Economico provvederà a selezionare i candidati in possesso dei requisiti previsti secondo quanto previsto dalle Linee Guida M01 di cui al DRD____. Eventuali costi aggiuntivi relativi a detta selezione sono a carico dell'Operatore Economico.

Saranno ammessi a partecipare ai corsi gli allievi di età compresa tra 18 e 65 anni non ancora compiuti al momento del termine ultimo di presentazione della domanda, selezionati secondo le modalità previste dalle Linee Guida e Disposizioni specifiche M01 di cui al DRD____e nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato 1 M01 al bando. Ad ogni corso è prevista la partecipazione di minimo 15 massimo 20 allievi.

L'Operatore Economico realizzerà le attività secondo quanto previsto dall'allegato 6 Offerta didattica M01 e nel rispetto delle Linee Guida e Disposizioni specifiche M01 di cui al DRD____. Ogni corso appartenente al lotto dovrà prevedere una verifica finale effettuata da una apposita commissione nominata dal Dirigente della UOD STP come previsto dalle Linee Guida e Disposizioni specifiche M01 di cui al DRD____.

I costi relativi all'istituzione di tale commissione saranno a carico dell'Operatore Economico.

Agli allievi sarà rilasciato un attestato di frequenza ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida e Disposizioni specifiche M01 di cui al DRD____.

ART. 7 - Obblighi del contraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'Operatore Economico si impegna, pena l'inammissibilità del costo del singolo corso, all'utilizzo di un conto corrente dedicato per la gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto. Si obbliga, inoltre, a pena di nullità, a riportare nei documenti fiscali di richiesta di pagamento, il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

2. L'Operatore Economico, si obbliga e garantisce che le spese che direttamente e indirettamente compongono il prezzo "ora di formazione/allievo" sono esclusivamente:

- spese per attività di progettazione e coordinamento;
- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di hosting per i servizi di e-learning;
- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche

direttamente usate nello specifico corso di formazione;

- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
- acquisti materiale di consumo;
- spese generali (funzionamento)
- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Le spese dovranno essere sostenute a mezzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dalle norme in vigore, ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010, l'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, costituisce causa di risoluzione del contratto.

3. L'Operatore Economico, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, venga inserita la clausola secondo cui il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

4. L'Operatore Economico si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

(_____) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010, l'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 8 – Obblighi specifici

L'Operatore Economico assume l'obbligo dell'apertura del fascicolo aziendale (anagrafico), per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche M01 di cui al DRD ____/__. salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;

L'Operatore Economico assume l'obbligo durante l'espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;

I corsi dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità previste dalla misura M01, dal Programma Sviluppo Rurale 2014/2020 per il fondo FEASR, e secondo quanto previsto nei documenti "Linee Guida M01 e Disposizioni specifiche M01"

L'Operatore Economico assume l'obbligo di realizzare quanto previsto nel Progetto didattico allegato 6 M01 presentato all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____, fatte salve le possibilità di modifica e variazioni previste dalla Disposizioni specifiche M01.

L'Operatore Economico assume l'obbligo di attuare tutte le iniziative che hanno comportato l'attribuzione di punteggio in fase di valutazione da parte della commissione, e che sono state riportate nella relativa scheda di valutazione della commissione. Il mancato rispetto di tale obbligo, non consentendo l'emissione del visto di conformità sulle attività svolte, comporterà una penalità calcolata in misura del 100% della spesa massima ammissibile per il/i corso/i per il quale tale circostanza si è verificata.

L'Operatore Economico assume l'obbligo del raggiungimento dell'obiettivo dell'80% di partecipanti idonei sul totale dei partecipanti ai corsi assegnati. L'Operatore Economico dovrà attenersi, inoltre, a tutte le circolari e/o alle indicazioni sulle modalità attuative emanate dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Operatore Economico deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
L'Operatore Economico si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10 - Obblighi di riservatezza

L'Operatore Economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per gli strumenti di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con la Regione Campania e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente convenzione.
L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Operatore Economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse degli obblighi di segretezza anzidetti.
In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Campania ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Operatore Economico sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 11 "Trattamento dei dati personali", l'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.) e ulteriori provvedimenti in materia.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente e prima della sottoscrizione del presente contratto le informazioni di cui all'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.
Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato d.lgs. 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

ART. 12 – Sanzioni e riduzioni

Si intendono qui integralmente richiamate, quale parte integrante del presente contratto le Sanzioni e riduzioni di cui all'articolo 14 "sanzioni e riduzioni" del Capitolato approvato con DRD _____ /_____ e quelle dell'allegato "Riduzioni e sanzioni specifiche M01 sottomisura 1.1" delle Disposizioni Specifiche Misura 01" di cui al DRD_____ e s.m.i. e quelle previste dal documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" di cui al DRD 21 del 23/06/2017 e s.m.i.

Art. 13 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dalla presente convenzione, l'Operatore Economico ha depositato idonea garanzia dell'importo di € _____ (in lettere_____), resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore della SA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della S.A.
La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta della SA qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Operatore Economico. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Autorità ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
La SA ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali.

ART. 14 – Rapporti con la Regione

L'Operatore Economico, nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2 dovrà lavorare in stretta collaborazione con la UOD 06 e con la UOD STP competente per territorio nonché alla predisposizione di un'attività di copresenza, vigilanza e/o di controllo su tale attività. L'Operatore Economico assume individua, nell'ambito della propria organizzazione, quale referente per le attività previste che lo rappresenti nei confronti ordinari con la S.A. il sig. _____;
Tra la Regione e il personale scelto dall'Operatore Economico adibito allo svolgimento delle mansioni dedotte nel presente atto, non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli eventuali oneri derivanti dalle prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'Operatore Economico.
Tutte le spese e gli oneri fiscali occorrenti alla presente convenzione sono a carico dell'Operatore Economico.

Art. 15 - Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva

L'Operatore Economico esonera la Regione Campania da ogni responsabilità per eventuali danni che possano derivare a persone o a cose in dipendenza dell'attuazione delle iniziative di cui ai precedenti articoli.
L'Operatore Economico si obbliga a manlevare e mantenere indenne la Regione Campania da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16 – Destinazione finanziamenti

L'importo di cui all'art. 4 dovrà essere utilizzato per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente atto.

ART. 17 - Dichiarazione

L'Operatore Economico dichiara che per la realizzazione della presente convenzione non fruisce di altri finanziamenti a valere sul DRD _____.

ART. 18- Elaborati e Prodotti

I prodotti risultanti dalle attività dei corsi (dispense e sussidi didattici), sono di proprietà della Regione Campania, fermo restando la possibilità di utilizzo da parte dell'Operatore Economico di detto materiale, previa autorizzazione della Regione stessa.

ART. 19 - Norme attuative

Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli in ordine alle modalità di realizzazione dei corsi, si applicano le norme attuative predisposte dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06 nell'ambito dell'utilizzazione dei FEASR PSR 2014/2020 ed in mancanza delle norme in vigore per FSE – attività formative.

ART. 20 – Rimandi normativi

Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli in ordine ai rapporti tra la Regione Campania e l'Operatore Economico si rimanda alla normativa vigente in materia sia nazionale che regionale e comunitaria.

ART. 21 – Domicilio delle parti

Per l'esecuzione della presente convenzione le parti eleggono domicilio rispettivamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

- la Regione Campania presso la propria sede di Napoli Centro Direzionale Isola A/6
– l'Operatore Economico presso la propria sede di…….

ART.22 – Risoluzione del rapporto

Il rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1341 del c.c, viene risolto *"ipso jure"* nei seguenti casi:

- sospensione dell'attività per fatto dell'Operatore Economico;
- inadempienze alle clausole e condizioni della convenzione ai sensi dell'art. 1453 e successivi del codice civile

Art. 23 - Risoluzione per decadenza dei requisiti morali

La Regione Campania ha diritto di procede alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Operatore Economico sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.
In ogni caso, l'Autorità potrà procede alla risoluzione del contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80.
L'Autorità può risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.

ART.24 – Foro Competente

Per ogni controversia derivante dagli accordi di cui alla presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli ai sensi dell'art. 29II comma c.p.c..

Napoli li _____

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali Assessorato Agricoltura
Dirigente della UOD 06
(Dott.ssa Brunella Mercadante)

Per l'Operatore Economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Approvazioni specifiche

Le parti, ai sensi dell'art. 1341 c.c., approvano e sottoscrivono integralmente le disposizioni contenute nel presente atto dopo averlo letto e confermato ed in particolare accettano le clausole di cui agli artt. 8 (Obblighi specifici), 14 (Rapporti con la Regione), 15 (Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva), 18 (Elaborati e Prodotti), 22 (Risoluzione del rapporto), 23 (Risoluzione per decadenza dei requisiti morali) e 24 (Foro Competente).

Inoltre, sottoscrivono espressamente, accettandone i contenuti, gli allegati richiamati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione a cui sono acclusi ed in particolare:

- il documento "Disposizioni specifiche M01" di cui al DRD ____/___ ;
- il documento "Riduzioni e sanzioni specifiche M01 sottomisura 1.1" allegato alle "Disposizioni Specifiche Misura 01"
- il documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" di cui al DRD 21 del 23/06/2017 e s.m.i.
- il Progetto didattico allegato ___ presentato dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____;
- i preventivi di spesa (BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA) presentati dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____;
- la scheda di valutazione predisposta dalla commissione relativa all'Operatore Economico.

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali Assessorato Agricoltura
Dirigente della UOD 06
(Dott.ssa Brunella Mercadante)

Per l'Operatore Economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 152 del 17/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2284/A-T/2017.Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un anno, del servizio didattico-educativo per il micronido aziendale a favore dei figli e nipoti di dipendenti della Giunta. AGGIUDICAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che: .

a) con. D.D. n.141 del 21.11.2016, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, quest' Ufficio Speciale, in ottemperanza al D.D. n. 178 dell'8.11.2016, della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (DG 12)- UOD 02- Welfare dei servizi e pari opportunità- indiceva la gara n. 2248/A-T/16 per l'espletamento della **procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un anno, del servizio didattico-educativo per il micro-nido aziendale a favore dei figli e nipoti dei dipendenti della Giunta;**

b) il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato al 29.12.2016 alle ore 13,00;

c) entro il suddetto termine sono pervenute complessivamente 6 offerte presentate dai seguenti concorrenti:

Baby & Job
ATI: Soc. Coop. Sociale GIALLA / Il Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale
Orsa Società Cooperativa Sociale
Raggio di Sole Società Cooperativa Sociale ONLUS
GESCO Consorzio di Cooperative Sociali
Scacco Matto

Rilevato che :

a) la Commissione di gara è stata nominata con Decreto di questo Ufficio Speciale n°9 del 25.01.2017 ed ha svolto i lavori dal 1.02.17 al 26.05.17;

Dato atto che:

a) risultano acquisiti agli atti dell'Ufficio Centrale Acquisti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione aggiudicatrice;

b) la commissione, come si rileva dal verbale del 26.05.17,a seguito del procedimento di verifica dell'offerta anomala, ha formulato alla Stazione Appaltante la i proposta di aggiudicazione a favore della Società Scacco Matto Cooperativa Sociale ONLUS che ha offerto per la prestazione del servizio dedotto in appalto un prezzo complessivo di € 265.000,00 IVA esclusa;

c) le verifiche sul possesso, da parte della suddetta aggiudicataria, dei requisiti di carattere generale, nonché di capacità tecnico professionale hanno avuto esito positivo;

Ritenuto, pertanto che:

a) si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara, accogliendone la proposta di aggiudicazione;
si debba quindi far luogo all'aggiudicazione della procedura di gara n. 2248/A-T/16- **procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un anno, del servizio didattico-educativo per il micro-nido aziendale a favore dei figli e nipoti dei dipendenti della Giunta a favore** della Società Scacco Matto Cooperativa Sociale ONLUS, con sede in Napoli, alla via delle Repubbliche Marinare n. 348, P.IVA 02615730617, che ha offerto per la prestazione del servizio dedotto in appalto un prezzo complessivo di € 265.000,00 IVA esclusa **;**

Considerato che:

a) il contratto con l' Operatore Economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione per le parti ancora in vigore";
c) la D.G.R n.38 del 02.02.2016 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 107 dell' 8.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 255 del 9.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il D.D. n. 3 del 13.09.16 con il quale l'ing. Sergio Negro, responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara e della proposta di aggiudicazione dalla stessa formulata;
2. **di aggiudicare pertanto** la **procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un anno, del servizio didattico-educativo per il micro-nido aziendale a favore dei figli e nipoti dei dipendenti della Giunta a favore** della Società Scacco Matto Cooperativa Sociale ONLUS, con sede in Napoli, alla via delle Repubbliche Marinare n. 348, P.IVA 02615730617, che ha offerto per la prestazione del servizio dedotto in appalto un prezzo complessivo di € 265.000,00 IVA esclusa;
3. **di dare atto che** le verifiche sul possesso, da parte della suddetta aggiudicataria, dei requisiti di carattere generale, nonché di capacità tecnico professionale hanno avuto esito positivo **e che il c**ontratto con la Cooperativa Sociale Scacco Matto sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie;
4. **di incaricare** il Responsabile della procedura di comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari ed agli altri concorrenti, e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
5. **di inviare** il presente atto:

5.1: all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
5.2: All'Assessorato alle Politiche Sociali;
5.2 : Alla Direzione generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie

Ing. Sergio Negro

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dott.sa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☒ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☒ Altro: *(specificare)*

politiche sociali e pari opportunità

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un anno, del servizio didattico-educativo per il micronido aziendale a favore di figli e nipoti dei dipendenti della Giunta.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 25 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ○ sì ◉ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Servizio didattico-educativo per il micronido aziendale per figli e nipoti dei dipendenti della Giunta

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	85320000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 265000.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta:	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . offerta tecnica	70
2 . prezzo	30

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

2284/A-T/16

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 228-416448 del: 25/11/2016 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
17/07/2017 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 6
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: SCACCO MATTO
COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo postale: VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 348

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 810380234

Posta elettronica: info@pec.scaccomattocoop.it Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 276696.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 265000.00 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi: 12

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
27/07/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-103354

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 153 del 04/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Indizione concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Citta' metropolitana di Napoli e della provincia di Caserta.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, la Direzione Generale per l'Ambiente – 50.06 ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 327 del 04.08.2017 ed ha:

a.1	Autorizzato l'avvio di una gara mediante procedura aperta, in forma anonima, che si svolgerà in un'unica fase, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'appalto "Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta; demandando l'espletamento della procedura concorsuale in oggetto a questo Ufficio;
a.2	Stabilito che il concorso verrà suddiviso nei seguenti 7 lotti: Lotto 1- Rete 1 CE – CIG 7171925BBA; Lotto 2 Rete 2 CE, CIG 7171932184, Lotto 3 Rete 3 CE- CIG 7171944B68; Lotto 4 Rete 4 CE – CIG 7171961970; Lotto 5 Rete 5 CE – CIG 7171972286; Lotto 6 Rete 6 NA – CIG 717198091E; Lotto 7 Rete 7 NA- CIG 7171982AC4;
a.3	approvato gli elementi essenziali degli atti di gara di cui all'allegato 1, l'elenco delle categorie di opere, servizi e forniture ammissibili – allegato 2, la carta d'insieme delle reti stradali oggetto del concorso in formato pdf georeferenziato – allegato3; la carta di ciascuna rete in formato pdf georeferenziato- allegato 4, il file in formato shp delle reti stradali oggetto del concorso – allegato 5;
a.4	Indicato i criteri di valutazione in base ai quali verranno giudicati i progetti presentati
a.5	Stabilito di assegnare ai progetti vincitori, per ciascuna delle 7 reti stradali, un premio di € 10.000,00, omnicomprensivo degli oneri fiscali e contributivi, nonché dell'aliquota I.V.A. se e in quanto dovuta;
a.6	nominato Responsabile Unico del Procedimento l'arch. Donata Vizzino, dirigente della UOD 50.09.03 Rigenerazione Urbana e Territoriale;
a.7	Stabilito che il bando per il Concorso di idee in oggetto venga trasmesso agli Ordini Professionali, nazionali e provinciali, degli Agronomi e Forestali, degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e degli Ingegneri che dovranno provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale e alla divulgazione del bando attraverso i propri canali di comunicazione;
b.8	Provveduto alla prenotazione di impegno della somma di € 70.000,00 sul cap. 8396 per il pagamento dei premi previsti dal Bando per il Concorso di Idee in oggetto;

b) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta, in forma anonima, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 50/2016

c) che i premi complessivi da assegnare ammontano ad € 70.000,00;

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta per l'espletamento del Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 50/2016, suddiviso in 7 Lotti;

b) di dover approvare il bando di gara con relativi allegati "A" e "B";

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della
- Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta **(proc. n. 2482/A/17),** ai sensi dell'art. 156 del D.lgs n. 50/2016, "Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta" suddivisa nei seguenti 7 lotti: Lotto 1- Rete 1 CE – CIG 7171925BBA; Lotto 2 Rete 2 CE, CIG 7171932184, Lotto 3 Rete 3 CE- CIG 7171944B68; Lotto 4 Rete 4 CE – CIG 7171961970; Lotto 5 Rete 5 CE – CIG 7171972286; Lotto 6 Rete 6 NA – CIG 717198091E; Lotto 7 Rete 7 NA- CIG 7171982AC4

2. che l'importo complessivo dei premi da assegnare è pari ad € 70.000,00;

3. **di approvare** il bando di gara e i relativi allegati "A" e "B";

4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
   - Bando di gara;
   - Allegato A;
   - Allegato B;
   - Allegato 1 Elementi essenziali degli atti di gara;
   - Allegato 2 Elenco delle categorie di opere, servizi e forniture ammissibili;
   - Allegato 3 – Carta d'insieme delle reti stradali oggetto del concorso in formato pdf georeferenziato;

- Allegato 4 Carta di ciascuna rete in formato pdf georeferenziato;
- Allegato 5 file in formato shp delle reti stradali oggetto del concorso;

5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le seguenti modalità:
   - pubblicazione dell'avviso di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, sul quotidiano "Aste ed Appalti";
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
   - Web del concorso https://www.regione.campania.it/regione/it/telematiche/concorso-di-idee
   - agli Ordini Professionali, nazionali e provinciali, degli Agronomi e Forestali, degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e degli Ingegneri che dovranno provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale e alla divulgazione del bando attraverso i propri canali di comunicazione;

6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**

7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti:

7.4 Alla Direzione Generale per l'Ambiente;

7.5 Al RUP arch. Donata Vizzino.

Dott. Giovanni Diodato

Concorso di idee

PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE
LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA

CIG:

1. RETE 1 CE - CIG : 7171925BBA;
2. RETE 2 CE - CIG : 7171932184;
3. RETE 3 CE - CIG : 7171944B68;
4. RETE 4 CE - CIG : 7171961970;
5. RETE 5 CE - CIG : 7171972286;
6. RETE 6 NA - CIG : 717198091E;
7. RETE 7 NA - CIG : 7171982AC4.

Vista la determinazione dirigenziale n. …….. del ……. con la quale è stato approvato il presente bando;
Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

viene indetto il presente "Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta" mediante procedura aperta, in forma anonima, che si svolgerà in un'unica fase, ai sensi dell'art.156 del D.lgs. n.50/2016.

Art. 1 - ENTE BANDITORE

Ente banditore: Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 Napoli

Tel.: 081.796.4555
C.F./P.IVA: 800.119.906.39
Web: http://www.regione.campania.it. – link: Bandi e Gare della Centrale Acquisti
Web concorso: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/concorso-di-idee
Responsabile del Procedimento: **arch. Donata Vizzino**

Art. 2 - OGGETTO DEL CONCORSO

Il Concorso di idee si inserisce all'interno delle attività previste dal Programma Campania Più – AZIONE N.1, di cui alla deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 244/2017 (pubblicata sul BURC n. 38/2017), ed è finalizzato all'elaborazione di idee per l'utilizzo del verde quale elemento di recupero e per la valorizzazione delle aree limitrofe alla rete stradale extraurbana, **indicate nella rappresentazione cartografica contenuta** nel Documento Tecnico Descrittivo (di seguito DTD) allegato alla suddetta deliberazione, anche ai fini della dissuasione dall'abbandono di rifiuti in tali aree.

Saranno pertanto intraprese attività di riqualificazione con azioni di mitigazione tramite tecniche di rinverdimento ed ingegneria naturalistica, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002 per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica in Campania e quelle del Manuale ISPRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle Mitigazioni a verde con tecniche di ri-vegetazione e ingegneria naturalistica nel settore delle strade.

Il sistema stradale oggetto del concorso di idee AZIONE N.1 è stato suddiviso in 14 itinerari, 4 nella Città Metropolitana di Napoli e 10 in provincia di Caserta, accoppiati a due a due per costituire 7 Reti stradali poste a concorso, **come dettagliate nella cartografia contenuta nel DTD** (2 nella Città Metropolitana e 5 in provincia di Caserta). Tali Reti presentano un aspetto frammentato in quanto comprendono esclusivamente i tratti stradali di competenza dei partner del programma Campania Più (Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli e Provincia di Caserta).

Ogni proposta presentata al concorso di idee dovrà indicare una soluzione ideativa per una o più delle 7 Reti stradali individuate, articolata in:

- idee per il trattamento delle sezioni stradali presenti nella Rete considerata (in particolare per le aree di servizio e a corredo delle carreggiate),
- idee per il trattamento degli Ambiti di intervento-tipo di cui al DTD (scarpate e argini (ambito n. 1); svincoli, banchine e cavalcavia (ambito n. 2); rotatorie (ambito n. 3); aiuole spartitraffico (ambito n. 4); aree stradali residue (ambito n. 5); aree di sosta (ambito n. 6); pareti di contenimento (ambito n. 7), presenti nella Rete considerata.

Le soluzioni prospettate dovranno obbligatoriamente essere formulate sulla base delle categorie dei lavori per le opere a verde, ingegneria naturalistica e bonifica montana indicate nel prezzario regionale e tenere conto dell'Elenco tipo per tipologie di servizi e dell'Elenco forniture sementi, tappeti erbosi e piante di cui al Prezzario Assoverde, qui allegati.

Le proposte ideative dovranno rispondere a criteri di semplicità e fattibilità di seguito meglio precisati:

1. Minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo di risorse naturali impegnate, privilegiando opere in legno e in pietra locale;
2. Soluzioni tecniche di massima facilità ed economicità di realizzazione, manutenzione, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, reperibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, con crono-programma attuativo che, nell'ambito del triennio, preveda piani operativi annuali;
3. Massimizzazione dell'impegno di risorse umane, nella realizzazione degli interventi e nella loro manutenzione;
4. Metodiche di diagnosi del verde, manutenzione e cura delle aree, con crono-programma di manutenzione programmata, su base annuale.

Obiettivo del concorso è selezionare la migliore soluzione ideativa per ognuna delle Reti stradali indicate per un totale di 7 premi. Saranno preferite le idee che possano essere utilmente realizzate sul maggior numero di tratti stradali nell'ambito della stessa Rete e che consentano il maggiore utilizzo possibile di forza lavoro, sia nella fase di realizzazione degli interventi che nella successiva manutenzione delle opere realizzate.

A ciascun concorrente che abbia presentato più di una proposta, non potranno, comunque, essere assegnati più di due premi.

Art. 3 – PUBBLICAZIONE DEL CONCORSO

Il presente Bando di Concorso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it – link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ne è data comunicazione anche tramite gli ordini professionali interessati– sezioni nazionali e provinciali, che dovranno provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale e alla divulgazione del bando attraverso i propri canali di comunicazione.

Art. 4 – DOCUMENTI DI CONCORSO

La documentazione tecnico-amministrativa allegata al presente bando, scaricabile dal sito istituzionale della Regione Campania, è la seguente:

1. Bando di Concorso, completo dei seguenti allegati:
   1.1 Modello A – Istanza di partecipazione al concorso
   1.2 Modello B – Dichiarazione di sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 6 del presente bando e della insussistenza dei motivi di incompatibilità previsti dall'art. 7, nonché della insussistenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, da presentarsi da parte di tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento;
   1.3 Elenco delle categorie di opere, servizi e forniture ammissibili;
   1.4 carta d'insieme delle reti stradali oggetto del concorso in formato pdf georefenziato;
   1.5 carta di ciascuna rete in formato pdf georeferenziato;
   1.6 file in formato shp delle reti stradali oggetto del concorso;
2. D.G.R. n. 244/2017 con allegato Documento Tecnico Descrittivo;

Art. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso è consentita a tutti i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. da a) a f), nonché ai soggetti di cui all'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale.

- **Requisiti di ordine generale**: I requisiti di ordine generale richiesti per la partecipazione al concorso consistono nell'assenza: - delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016; - delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16- ter, del d.lgs. 165/2001 o di cui all'art. 35 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114; - di ulteriori divieti, ai sensi della normativa vigente, a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- **Requisiti di idoneità professionale**: sono ammessi a partecipare i seguenti operatori economici:
   a. **dottori agronomi e dottori forestali,** in forma singola o associata, iscritti nell'apposito albo professionale;
   b. **prestatori di servizi di ingegneria e architettura**: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera c), le società di ingegneria di cui alla lettera d), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico- amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse.
   c. **società di professionisti**: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;
   d. **società di ingegneria**: le società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o

fonte: http://burc.regione.campania.it

direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;

e. **prestatori di servizi di ingegneria e architettura**: identificati con i codici CPV da 74200000-1 a74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
f. **raggruppamenti temporanei** costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);
g. **consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria** , anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del d. lgs. 50/2016, sono ammessi al concorso di idee anche:

h. **lavoratori subordinati abilitati** all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Regione Campania.

Ai sensi del D. Lgs. 165/2001, i dipendenti pubblici dovranno dichiarare in fase di partecipazione al concorso di essere preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure, nel caso in cui l'autorizzazione non sia prevista, dovranno, unitamente ad idonea documentazione, indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge che prevedono tale esenzione.

Nel caso in cui i soggetti di cui alla lettera a, b, e, h si costituiscono in gruppo, i partecipanti dovranno designare un soggetto capogruppo nell'istanza di partecipazione al concorso, quale unico responsabile e referente nei confronti dell'Amministrazione banditrice e, pertanto, incaricato, in via esclusiva, di tutti i rapporti con la stessa.

In caso di raggruppamenti da costituire, i soggetti che costituiranno i raggruppamenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, che firmerà per accettazione la medesima dichiarazione e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
In caso di raggruppamento già costituito, il mandatario deve presentare il mandato collettivo con rappresentanza conferitogli dal/i mandante/i (in originale o copia autenticata).
E' vietata, ai sensi dell'art. 48, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di professionisti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, la proposta progettuale è formulata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della proposta stessa, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E' inoltre indicata, sempre nella proposta progettuale, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. Le società di professionisti, di cui all'art.46, comma 1, lett. b), e le società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lett. c), devono possedere i requisiti indicati rispettivamente dall'art. 2 e art. 3 del D.M. 02/12/2016 n. 263, pubblicato sulla G.U. n. 36 del 13/02/2017. In caso di raggruppamento, consorzio stabile o GEIE, le dichiarazioni di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017, devono essere rese da ciascuno dei soggetti partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - INCOMPATIBILITA' E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Bando. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso.
È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un gruppo. L'inosservanza del divieto comporterà l'esclusione del singolo professionista e dei gruppi cui partecipa.

Non possono partecipare al concorso, nemmeno in qualità di consulenti o collaboratori:
a) i componenti della commissione giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
b) gli amministratori e consiglieri in carica dell'amministrazione banditrice e degli enti e società partecipate della stessa;
c) coloro per i quali sussistano incompatibilità previste da leggi, regolamenti o norme speciali;
d) dipendenti di Enti, Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni privi di specifica autorizzazione alla partecipazione al presente concorso da parte dell'ente di appartenenza;
e) coloro che sono inibiti per legge o provvedimento disciplinare o per contratto all'esercizio della libera professione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la sussistenza di una delle succitate condizioni di esclusione.

Art. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Ai sensi del comma 3 dell'art. 156 del D. Lgs. 50/2016 la partecipazione al concorso deve avvenire in forma anonima. Per garantire l'anonimato gli elaborati, le buste e i plichi non dovranno recare nomi, simboli o riferimenti identificativi dei progettisti.

I concorrenti devono presentare la documentazione in un unico plico anonimo, non trasparente, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo e che non deve recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sotto specificate, pena l'esclusione dal concorso.

L'involucro del plico deve riportare unicamente l'indirizzo dell'ente banditore e gli estremi del concorso con la seguente dicitura:

" -- NON APRIRE --

Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta".

All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:

INVOLUCRO A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura **"INVOLUCRO A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** contenente la seguente documentazione:

1. istanza di partecipazione debitamente sottoscritta dal capogruppo e redatta secondo l'allegato Modello A;
2. dichiarazione di sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 6 del presente bando e della insussistenza dei motivi di incompatibilità previsti dall'art. 7, nonché della insussistenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, da parte di tutti i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

appartenenti al raggruppamento, redatta secondo l'allegato Modello B;
3. fotocopia di un documento di identità fronte/retro in corso di validità del capogruppo e di tutti i componenti del gruppo, debitamente firmata in originale;
4. curriculum in formato europeo di ciascun componente del gruppo;

INVOLUCRO B - ELABORATI: – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura **"INVOLUCRO B – ELABORATI"**, contenente la proposta **ideativa** costituita dagli elaborati di cui al successivo art. 8.
Qualora i concorrenti intendano partecipare a più di una delle 7 Reti stradali, dovranno presentare le relative soluzioni ideative in INVOLUCRI B separati, uno per ciascuna proposta.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, rispetto alla documentazione richiesta comportano l'esclusione dal concorso.

I plichi contenenti la documentazione devono pervenire, pena l'esclusione dalla gara, con qualsiasi mezzo, anche mediante consegna manuale, entro **le ore 13,00 del giorno 9 ottobre 2017** al seguente indirizzo:
Giunta regionale della Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 01 - via P. Metastasio 25/29 – 80125 - Napoli
Il recapito tempestivo dei plichi, nei termini suddetti, rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Non farà fede il timbro postale.
Nel caso all'atto della spedizione sia richiesta l'indicazione del mittente dovrà essere indicata la Regione Campania.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno causa di esclusione dal concorso.

Art. 8 – ELABORATI DI CONCORSO

La busta, che dovrà essere opaca, sigillata con ceralacca e contenente la sola dicitura **"Involucro B - Elaborati"**, dovrà contenere esclusivamente, pena l'esclusione dal concorso, gli elaborati progettuali necessari ad esplicare la proposta ideativa, nonché dare chiare indicazioni su come le soluzioni proposte possano essere replicate e quindi riutilizzate su altre Reti. Gli elaborati da presentare, per ciascuna Rete stradale, sono:

a) una relazione che illustri l'idea progettuale con particolare riferimento a:
- oggetto della proposta (quale Rete e quali tratti);
- analisi ambientale e della vegetazione e del paesaggio circostante
- soluzioni adottate per la riqualificazione funzionale delle aree, il miglioramento della qualità paesaggistica ed il contrastare in forma duratura al fenomeno dell'abbandono;
- elementi relativi ai materiali utilizzati;
- elementi relativi alla semplicità ed economicità della installazione e della manutenzione e riparazione;
- metodiche di diagnosi del verde, manutenzione e cura delle aree;
- modalità di utilizzo della manodopera con stima delle giornate lavorative;
- valutazione di massima dei costi di realizzazione e manutenzione, con riferimento al Prezzario Regionale di riferimento.
- crono-programma attuativo che, nell'ambito del triennio, preveda piani operativi annuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La relazione illustrativa non dovrà superare 10 (dieci) pagine in formato A4, carattere Arial, dimensione 12, e potrà contenere anche elementi grafici o rendering esplicativi del testo.

b) le tavole di progetto (massimo 3) contenenti, almeno, i seguenti elaborati:

- una planimetria generale dell'intervento, con inquadramento territoriale (scala min. 1: 1.000);
- una planimetria di dettaglio delle soluzioni (scala max 1: 200);
- schemi grafici, anche a scale diverse, testi sintetici illustrativi, viste 3D, rendering e ogni altro grafico ritenuto utile per la comprensione dell'idea progettuale, come presentata nella relazione di accompagnamento.

La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in due copie cartacee.

È richiesto anche un CD-Rom/DVD, che contiene gli elaborati grafici in formato “dwg” e “pdf” e la relazione illustrativa in formato “pdf”. Il CD/DVD dovrà riportare all’esterno solo il codice alfanumerico relativo a tutti gli elaborati e non dovrà contenere, neanche all’interno, alcun elemento utile per l’individuazione del concorrente a pena di esclusione dal concorso.

Nessuno degli elaborati, a pena di esclusione, dovrà contenere simboli o scritte atti ad identificare il concorrente.

Non saranno ammessi all’esame della Commissione giudicatrice elaborati non rispondenti alle indicazioni e nelle quantità sopra riportate. Gli elaborati dovranno consentire in ogni caso una idonea valutazione da parte della Commissione giudicatrice

Art. 9 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

I componenti della commissione giudicatrice saranno nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte, dall’Amministrazione regionale d’intesa con la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta.
Non possono far parte della Commissione:
1. gli amministratori in carica e i consiglieri dell’Ente, i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.
Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le cause di astensione previste dall’articolo 51 del Codice di procedura civile.
Della nomina e relativa composizione della Commissione verrà data notizia sul sito internet www.regione.campania.it – amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

Art. 10 - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice in seduta pubblica, della quale sarà data comunicazione, mediante avviso sul sito internet regionale, procederà a verificare che i plichi siano pervenuti entro i termini, e in forma anonima, all’indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal precedente art. 8 del presente bando di concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare sarà verificato il rispetto dell'anonimato delle proposte e, quindi, che sia il plico esterno che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.
La Commissione provvederà ad assegnare al plico esterno ed ai due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta, un numero progressivo secondo l'ordine di protocollo di entrata dell'Ente, per assicurare la riconducibilità allo stesso candidato. Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.
La Commissione procederà, sempre nella stessa seduta, all'apertura delle Buste **"Involucro B - Elaborati**" e, preliminarmente, verificherà che sugli elaborati/documenti costituenti la presentazione delle proposte ideative non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente, nonché la presenza degli elaborati richiesti e solo di quelli.
La Commissione scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta.
La Commissione giudicatrice concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine stabilito o che non rispettino le altre condizioni di partecipazione.
Successivamente, la Commissione giudicatrice effettuerà, in una o più sedute riservate, la valutazione delle proposte ideative validamente presentate per ciascun percorso sulla base dei criteri e punteggio di cui al successivo art.12. Al termine di detto processo, la Commissione formerà tante graduatorie provvisorie di merito per quanti sono le Reti stradali oggetto del concorso.
Successivamente, in seduta pubblica, di cui sarà data comunicazione mediante avviso sul sito internet regionale mediante pagina dedicata al concorso, la Commissione comunicherà l'esito e i punteggi attribuiti alle singole proposte progettuali e, successivamente, procederà all'apertura della busta n. 1 "Documentazione amministrativa", verificando la regolarità della documentazione contenuta e l'inesistenza di incompatibilità tra la Commissione e i concorrenti ammessi.
Si procederà successivamente ad abbinare le idee esaminate ai nominativi dei concorrenti ammessi con conseguente formulazione della graduatoria finale, fatto salvo l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati.
Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto un verbale.
Le date delle riunioni pubbliche della Commissione e la successiva graduatoria di merito delle proposte di idee, saranno pubblicate nel sito web dedicato al concorso.

Art. 11 - LINGUA DEL CONCORSO

La lingua ammessa è quella italiana. Tutti i testi dovranno essere redatti, pena esclusione, solo in questa lingua, fatti salvi eventuali termini tecnici stranieri di uso abituale nel contesto professionale.
Per gli elaborati tecnici vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

Art. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

La commissione valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri e punteggi, per un totale di massimo 100 punti assegnabili, così ripartiti:

Criteri di valutazione	Punteggio max
QUALITA' PROGETTUALE	**55**
Riqualificazione funzionale delle aree, con soluzioni di qualità paesaggistica in grado anche di contrastare in forma duratura il fenomeno dell'abbandono.	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impiego di materiali con alto grado di naturalità, materiali riciclabili e/o riciclati e tecniche di ingegneria naturalistica	8
Caratterizzazione delle aree verdi, recupero a fini sociali delle aree più prossime agli agglomerati urbani, utilizzo specie vegetali autoctone	8
Miglioramento del grado di permeabilità delle superfici calpestabili e delle condizioni di drenaggio, raccolta e smaltimento acque;	4
Stabilità delle scarpate prospicienti le strade sia in rilevato che in trincea e pedonabilità in sicurezza anche in rapporto alla possibilità di presenza di piste ciclabili;	4
Mitigazione degli impatti visivi ed ambientali degli elementi verticali di contenimento (muri, new jersey, piloni, gabbionate etc.);	4
Concorrenti organizzati in gruppo, con la presenza di almeno un agronomo e almeno un architetto o ingegnere, nonché di almeno un giovane professionista iscritto all'Albo da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando	4
Lunghezza complessiva dei tratti stradali sui quali è stata sviluppata la proposta in relazione alla lunghezza della Rete stradale interessata	<20% = 0 >20%<50%=2 >50%<80% = 5 >80%=100%= 8
SOSTENIBILITA' ECONOMICA E GESTIONALE	**45**
Soluzioni tecniche di massima facilità ed economicità di realizzazione e manutenzione, anche in relazione alla qualità della manodopera (operai non qualificati)	8
Sviluppo metodiche di diagnosi del verde, manutenzione e cura delle aree, agevolazione degli interventi di manutenzione del verde e pulizia delle scarpate.	8
Grado di dettaglio e affidabilità del crono-programma attuativo sviluppato nell'arco del triennio, con piani operativi annuali (per la realizzazione e per la manutenzione degli interventi)	10
Grado di utilizzo della manodopera sia nella fase di realizzazione degli interventi che nella successiva manutenzione delle opere realizzate	15
Agevolazione delle attività di manutenzione delle opere verticali poste a protezione delle strade.	4

Il punteggio effettivo assegnato per ogni singolo criterio sarà pari alla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo giurato espresso in decimi e rapportato poi al peso del criterio stesso.
Il punteggio minimo da raggiungere per essere ritenuto idoneo è pari a 60.

Art. 13 – GRADUATORIA E PREMI

Sulla base delle valutazioni inappellabili della Commissione Giudicatrice e fatte salve le verifiche di ammissibilità dei concorrenti, viene stilata una graduatoria ed individuato il Progetto Primo classificato in riferimento ad ognuna delle sette Reti stradali oggetto del concorso, così come indicate nella tabella e nei grafici contenuti nel Documento tecnico descrittivo DTD.
Nel caso che uno stesso concorrente risulti primo in più di due graduatorie, verranno premiate le due proposte che hanno raggiunto il miglior punteggio.
Non sono ammessi *ex aequo*.
Le scelte della Commissione Giudicatrice debbono essere supportate da motivazione riportata nel verbale dei lavori.
Ai progetti vincitori è assegnato il seguente premio, omnicomprensivo degli oneri fiscali e contributivi, nonché dell'aliquota I.V.A. se e in quanto dovuta: **€ 10.000,00.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza della verifica dei requisiti di partecipazione e della insussistenza di incompatibilità, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.
Al termine dei lavori la Commissione renderà pubblico il giudizio formulato ed il nome dei vincitori.
Con proprio provvedimento, il Dirigente competente procederà all'approvazione della graduatoria finale.
La comunicazione ai concorrenti inseriti in graduatoria verrà effettuata mediante comunicazione personale e le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito internet dell'ente banditore.

Art. 14 – PROPRIETÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, i progetti premiati divengono, con la corresponsione del premio, proprietà dell'ente banditore che comunque si riserva, a seguito della selezione, il diritto di non utilizzare e/o di utilizzare in parte e/o modificare secondo le proprie esigenze le proposte selezionate, senza vincoli di nessun tipo rispetto ai concorrenti selezionati.
L'ente banditore si riserva il diritto all'esposizione dei progetti partecipanti ed alla loro pubblicazione sulla stampa specializzata o su apposito catalogo, senza che ciò dia diritto ad alcun compenso per gli autori.
Gli elaborati presentati dai concorrenti che non risulteranno vincitori potranno essere ritirati presso l'ente banditore, a cura e spese dei concorrenti, allo scadere di sei mesi dalla proclamazione della graduatoria.
Trascorsi 30 (trenta) giorni da quella data, l'ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Art. 15 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

L'ente banditore si riserva, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di conferire agli autori dei progetti vincitori del concorso l'incarico per i successivi gradi di progettazione ed, eventualmente, di direzione dei lavori delle opere progettate, per l'intero percorso o per stralci funzionali, nonché per eventuali ulteriori reti stradali aggiuntive rispetto a quelle di cui alla deliberazione regionale n. 244/2017, con espresso riferimento all'art 156 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016.
Nell'eventualità che per una o più Reti non risulti alcun vincitore, l'Amministrazione si riserva di affidare l'incarico di progettazione ai vincitori che abbiano ottenuto il miglior punteggio.
Il corrispettivo per la prestazione professionale sarà determinato sulla base delle tariffe professionali con ribasso del 20%.
In caso di conferimento di incarico, il 30% del premio assegnato (pari a € 3.000,00 – euro tremila) sarà considerato anticipazione sulla prestazione professionale e come tale detratto dall'importo dell'onorario concordato.

Art. 16 – OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente bando.
Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia alle leggi, regolamenti e norme vigenti.
Il mancato rispetto di quanto previsto dal bando comporta l'esclusione dal concorso in oggetto.

Art. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento per l'ente banditore è l'arch. Donata Vizzino, tel. 081.796-7132, e-mail: donata.vizzino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e successive mm. ed ii., i dati personali acquisiti nel corso del procedimento concorsuale saranno utilizzati solo ai fini del concorso e dei rapporti connessi e conseguenti.

E' riconosciuto ai concorrenti il diritto di accesso ai propri dati, il diritto di correzione e di integrazione ed ogni altro diritto previsto dalla vigente legislazione in materia.

Art. 19 – QUESITI DI CHIARIMENTO

I quesiti e le richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo Pec centraleacquisti@pec.regione.campania.it non oltre 20 giorni consecutivi antecedenti la data di scadenza del bando.

L'amministrazione pubblicherà tempestivamente i quesiti pervenuti nel termine sopra detto e le risposte fornite nell'area appositamente dedicata al presente concorso di idee non oltre sei giorni antecedenti la scadenza del bando.

Non saranno fornite risposte a quesiti e richieste di chiarimenti posti telefonicamente o per missiva postale cartacea, e le risposte ai quesiti costituiscono parte integrativa del Bando di concorso.

Art. 20 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 21 – NORMA FINALE

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non presentare "proposte ideative" già utilizzate per precedenti studi, ricerche o altri bandi, nonché pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma le "proposte ideative" presentate prima che la Commissione abbia espresso e reso noto l'esito del concorso.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Bando e nel Documento Tecnico, i progetti dovranno fare riferimento alla legislazione ed alla normativa generale e di settore per la progettazione di spazi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI IDEE

PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA

I SOTTOSCRITTI

PARTECIPANTI SINGOLI O COMPONENTI DI GRUPPO

COME DI SEGUITO SPECIFICATI:

(Lasciare in bianco le schede non necessarie)

Componente 1:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI ARCHITETTI INGEGNERI
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____
Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 2:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI ARCHITETTI INGEGNERI
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____
Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE

Componente 3:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI ARCHITETTI INGEGNERI
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____

Indirizzo di residenza _____
Comune _____**(Prov ____)**
Codice Fiscale _____
Telefono _____ **Cell** _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 4:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____**Nome**_____
ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI ARCHITETTI INGEGNERI
della Provincia di _____ **numero di iscrizione** _____
Luogo di nascita _____ **Data di nascita** ___/___/_____ **Anni** _____
Indirizzo di residenza _____
Comune _____**(Prov ____)**
Codice Fiscale _____
Telefono _____ **Cell** _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 5:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____**Nome**_____
ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI ARCHITETTI INGEGNERI
della Provincia di _____ **numero di iscrizione** _____
Luogo di nascita _____ **Data di nascita** ___/___/_____ **Anni** _____
Indirizzo di residenza _____
Comune _____**(Prov ____)**
Codice Fiscale _____
Telefono _____ **Cell** _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____

CHIEDONO

DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI IDEE
PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA

NOMINANO CAPOGRUPPO

INCARICATO DI TUTTI I RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE BANDITRICE EX ART. 6 DEL BANDO

IL COMPONENTE N. …....
come di seguito specificato:

Cognome _____**Nome**_____

Indirizzo valido per tutte le comunicazioni:

_____

Comune _____**(Prov** _____**)**

Telefono _____ **Cell** _____

e-mail _____

PEC _____

DICHIARANO

- sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di aver preso visione e di accettare tutte le clausole contenute nel bando senza condizione alcuna;

ALLEGANO

- n. _____ scansioni dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei componenti del gruppo, in formato pdf
- n. _____ curriculum vitae in formato europeo dei componenti del gruppo di progettazione

Luogo _____ Data ___/___/_____/

Componente 1 _____ Firma
Componente 2 _____ Firma
Componente 3 _____ Firma
Componente 4 _____ Firma
Componente 5 _____ Firma

Autorizzano al trattamento dei dati personali per la sola espletazione delle pratiche relative al concorso ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

Componente 1 _____ Firma
Componente 2 _____ Firma
Componente 3 _____ Firma
Componente 4 _____ Firma
Componente 5 _____ Firma

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Protezione Civile

ALLEGATO B Dichiarazione da presentarsi da ciascun componente del gruppo di progettazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ai sensi del DPR 445/2000 "Testo Unico sulla semplificazione amministrativa")

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO: ***PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA***

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):

AGRONOMI ARCHITETTI INGEGNERI

della Provincia di _____ numero di iscrizione _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____

Indirizzo di residenza _____

Comune _____(Prov ____)

Codice Fiscale _____

Telefono _____ Cell _____

e-mail _____

PEC _____

SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____

_____

DICHIARA ESPRESSAMENTE

a) di non trovarsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione al concorso di idee previste dall'art. 7 del bando di concorso;
b) di accettare tutte le disposizioni del bando, senza riserva alcuna;
c) di non partecipare al concorso di idee in più di un gruppo di progettazione in qualsiasi forma;
d) se dipendente pubblico, di essere in possesso della preventiva autorizzazione a partecipare al concorso, oppure, se l'autorizzazione non è prevista, di idonea documentazione o norma di legge comprovante l'esenzione;
e) di non essere in nessuno delle seguenti condizioni di esclusione:
- né amministratore né consigliere in carica dell'amministrazione banditrice e degli enti e società partecipate dalla stessa;
- tra coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati;

f) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016;
g) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016

IL DICHIARANTE

*data*_____

_____

Decreto Dirigenziale n. 179 del 02/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Riscossione coatta tributi.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D 02 ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 37 del 02.08.2017 ed ha:

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento di una procedura aperta per il servizio di riscossione coattiva dei tributi regionale e delle altre entrate regionale . C.I.G:
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto unitamente all''allegato
b.3	ha stabilito i criteri di aggiudicazione unitamente alla griglia di valutazione delle offerte;
b.4	nominato che il Responsabile Unico del Procedimento è la d.ssa Rossella Mancinelli;
b.5	stabilito che la spesa necessaria per assicurare i suddetti servizi graverà sul capitolo dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
b.6	dichiarato che, per la natura delle prestazioni da espletare, non sono presenti rischi da interferenze;

b) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica, ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa;

c) che l'importo complessivo convenzionale a base d'asta per il quinquennio di cui all'art. 4 del capitolato è di € 37.291.490,40, oltre I.V.A;

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionale e delle altre entrate regionale. C.I.G:

b) di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della
- Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta **(proc. n. 2476/A-T/17),** ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionale e delle altre entrate regionale. C.I.G: ;

2. che l'importo complessivo convenzionale a base d'asta per il quinquennio di cui all'art. 4 del capitolato è di € 37.291.490,40, oltre I.V.A;

3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18) e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
   - Bando di gara GUUE;
   - Capitolato Speciale d'Appalto e allegati
   - DGUE-Disciplinare e relativi allegati
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - Mod. A5 – Dichiarazione familiari conviventi;
   - Mod. A6 – Modello di offerta economica.
5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:
   - pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);

6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**

7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

   7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

   7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare;

   7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti:

   7.4 Alla U.O.D. 02 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza;

   7.5 Al RUP d.ssa Rossella Mancinelli.

Ing. Sergio Negro

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dott. Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* https://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. n. 2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse della Giunta Regionale della Campania,

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
Napoli

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse della Giunta Regionale della Campania,

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79940000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 37291490.40 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e: ??range_EX_HU??
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 60 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
R T I

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
Proc. n. 2476/A/2017

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 06/10/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : ??until_EX_HU??

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale:
Città: Napoli Codice postale: Piazza Municipio, 64 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
02/08/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-107009

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	**Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse .**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**Proc.n. 2467/A/17**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

1 *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

2 *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

3 *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

4 *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

5 *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [……] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) [……] b) [……] c) [……]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione: 1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]); 2. Corruzione ([14]); 3. Frode ([15]); 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]); 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]); 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; **b)** Dati definitivi delle persone condannate; c) **Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: ***a)*** **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([31])
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……..] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**:	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:** Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	pertinente o nei documenti di gara): [……] Lavori: [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..], [……],[……..], [……],[……..], Anno, numero di dirigenti [……],[……..], [……],[……..], [……],[……..],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	[ ] Sì [ ] No
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N.2476/A/17

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI "RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI REGIONALI E DELLE ALTRE ENTRATE REGIONALI"

C.I.G: 7161755330

DISCIPLINARE DI GARA

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali e delle entrate patrimoniali regionali,
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 02.08.2017;
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

Bando di gara GUUE;
Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
DGUE- Disciplinare e relativi allegati
Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
Mod. A5 – Dichiarazione familiari conviventi;
Mod. A6 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Risorse Finanziarie - UOD 02
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): avv. Rossella Mancinelli - tel. 081 7968565, mail:rossella.mancinelli@regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo– tel. 081/7964521, mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
    - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
    - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
    - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
    - **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
    - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
    - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
    - **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**

- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. Oggetto della presente gara è l'appalto del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali e delle entrate patrimoniali regionali, dettagliatamente descritto nel capitolato speciale d'oneri.
2. L'importo contrattuale è pari all'importo complessivo offerto, quale ribasso sulla base d'asta complessiva di cui al successivo articolo 6.
3. Non si fa luogo a lotti poiché sussiste Ia necessita di garantire l'unitarietà della prestazione su tutto il territorio regionale e nazionale, nel rispetto degli standard tecnici e tecnologici e dei protocolli di comunicazione dei flussi che limitano, anche in ossequio al principio di economicità, Ia possibilità di operare con più soggetti.
4. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
5. CPV 79940000
6. CIG: 7161755330 - agli Operatori Economici è richiesto il contributo ANAC

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata di anni cinque (5) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Luogo di esecuzione del contratto

Il luogo di esecuzione delle prestazioni contrattuali è l'intero territorio nazionale.

Art. 6 □ Importo a base d'asta

1. Attesa l'aleatorietà sull'importo reale delle riscossioni, sul numero delle partite che costituiranno l'effettivo carico annuale nonché, allo stato attuale, dell'aggio, si stabilisce convenzionalmente Ia base d'asta complessiva, non superabile in sede di offerta pena l'esclusione dalla gara, in € 37.291.490,40 (trentasettemilioniduecentonovantunomilaquattrocentonovanta/40), Iva esclusa.
2. A base d'asta sono posti:
   a) un aggio del 6% che sarà oggetto di ribasso da parte dei concorrenti, sull'importo effettivamente riscosso, per un valore stimato nel quinquennio di Euro 6.210.586,37 (seimilioniduecentodiecimilacinquecentoottantasei/37), IVA esclusa;
   b) un corrispettivo a partita di Euro 2,00 (due/00), che sarà oggetto di ribasso da parte dei concorrenti, per un totale stimato nel quinquennio di Euro 5.180.154,00 (cinquemilionicentoottantamilacentocinquantaquattro/00), IVA esclusa;
   c) l'importo di Euro 5,00 (cinque/00) per spese postali relative a comunicazioni con posta raccomandata, con ricevuta di ritorno A/R, comprensivo di stampa, imbustamento, spedizione e gestione degli esiti. L'importo stimato nel quinquennio è pari a Euro 25.900.750,00 (venticinquemilioninovencentomilasettecentocinquanta);
3. Non costituiscono base d'asta le spese relative alle procedure cautelari ed esecutive di cui al DM 21 novembre 2000, Allegati A e B.
4. Le spese postali e le spese cautelari ed esecutive sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi previste.

Art. 7 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La presente procedura è aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice; la graduatoria verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

Il Punteggio Totale (Ptot-i) per ciascuna offerta sarà così determinata:
Ptot-i = PTi + PEi

- PTi, = Punteggio Tecnico totale attribuito all'Offerta tecnica del concorrente "i";
- PEi, = Punteggio Economico totale attribuito all'Offerta economica del concorrente "i".

2.L'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 del Codice verrà individuata sulla base dei seguenti parametri (punteggio massimo attribuibile 70):

Criterio	Sotto criterio	Descrizione	Punteggio Massimo	Metodo di calcolo
A.		**Presentazione della struttura organizzativa di persone e mezzi utilizzati per la gestione del servizio, con particolare riferimento a:**	**20 punti**	
	a.1	Organizzazione dell'ufficio preposto alla gestione delle attività di riscossione coattiva con indicazione della composizione dell'ufficio legale, della struttura di supporto tecnico-amministrativo alle attività di riscossione, delle specifiche capacita professionali ed esperienza maturata dagli addetti nell'attività di riscossione e nelle procedure cautelari ed esecutive, risultanti dai curricula che devono essere allegati	9 punti	QUALITATIVO
	a.2	Numero degli Ufficiali della Riscossione presenti in organico	8 punti	QUANTITATIVO
	a.3	Struttura e mezzi adibiti all'asporto e alla custodia dei beni pignorati	3 punti	QUALITATIVO
B		**Descrizione degli strumenti informatici ed operativi - Descrizione del software e sito web**	**23 punti**	
	b.1	Caratteristiche del sistema informativo, del sito web e accesso alla banca dati.	6 punti	QUALITATIVO
	b.2	Periodicità, aggiornamento e migrazione delle informazioni nelle banche dati regionali.	2 punti	QUALITATIVO
	b.3	Livelli e misure per la protezione e la riservatezza dei dati.	3 punti	QUALITATIVO
	b.4	modalità operative e funzionalità del sistema informatico utilizzate per lo svolgimento del servizio, dall'acquisizione delle liste di carico alla gestione degli ufficiali della riscossione.	3 punti	QUALITATIVO
	b.5	modalità operative e funzionalità del sistema informatico per la gestione degli aggiornamenti anagrafici e delle notifiche.	3 punti	QUALITATIVO
	b.6	modalità operative e funzionalità del sistema informatico per la gestione dei pagamenti, delle riscossioni e delle relative attività di rendicontazione e riversamento	3 punti	QUALITATIVO
	b.7	modalità operative e funzionalità del sistema informatico per la gestione del contenzioso.	3 punti	QUALITATIVO
C		**Descrizione dell'organizzazione del servizio al contribuente: saranno valutati i servizi migliorativi degli standard previsti al nel Capitolato**	**17 punti**	QUALITATIVO
	c.1	orari di apertura del call center	2 punti	QUALITATIVO
	c.2	call center con linea telefonica dedicata	4 punti	QUANTITATIVO
	c.3	disponibilità e dislocazione di sportelli sul territorio	5 punti	QUALITATIVO
	c.4	numero medio di addetti per sportello	4 punti	QUANTITATIVO
	c.5	orario di apertura di sportello	2 punti	QUALITATIVO
D		**Descrizione della proposta migliorativa in termini di tempistiche e rapporti tra Affidatario e Regione rispetto agli standard previsti nel capitolato**	**6 punti**	
	d.1	tempistica offerta per la consegna/notifica degli atti della procedura	4 punti	QUANTITATIVO

	d.2	modalità di collaborazione con Regione per l'ottimizzazione dei risultati del servizio con indicazioni di procedure, flussi informativi e tempi	2 punti	QUALITATIVO
	E	**Disponibilità ad effettuare un'anticipazione in favore della Regione entro la data di sottoscrizione del contratto, di una somma pari o superiore a cinque punti percentuali dell'importo complessivo riscosso nel quinquennio, come nell'allegato "A" del capitolato.**	**4 punti**	QUANTITATIVO

COEFFICIENTE	CRITERI MOTIVAZIONALI QUALITATIVI
0,00	Proposta inadeguata agli standard qualitativi e prestazionali richiesti
0,25	Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale e semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti
0,50	Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa rispondente in maniera discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti
0,75	Livello di definizione buono con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera più che discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti
1,00	Livello di definizione ottimo con proposta assolutamente completa, molto dettagliata corretta, ricca di aspetti e soluzioni elaborate in maniera complessa, rispondente agli standard qualitativi e prestazionali
II punteggio sarà attribuito a ciascun criterio sommando i punteggi attribuiti ai relativi sotto criteri.	
I punteggi dei sotto criteri qualitativi sono attribuiti con la seguente formula:	
dove	Punteggio = coefficiente X punteggio massimo assegnabile aII'elemento di valutazione
	coefficiente = coefficiente di valutazione attribuito al parametro in esame X = segno di moltiplicazione in esame
	X = segno di moltiplicazione
I coefficienti, variabili tra zero e uno, da assegnare a ciascun sotto criterio avente natura qualitativa sono determinati, come segue:	
a	mediante l'attribuzione discrezionale del coefficiente sulla base dei criteri motivazionali specificati nel presente disciplinare da parte di ogni commissario;
b	determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun sotto criterio;
c	attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi, secondo Ia seguente formula:
Coefficiente = media coeff off/offerta media max	
Dove	media coeff off= media dei coefficienti assegnati da ciascun Commissario all'offerta offerta media max= media pit) alta dei coefficienti assegnati da ciascun Commissario
	I calcoli relativi all'attribuzione di tutti i punteggi verranno eseguiti computando fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unita superiore qualora Ia terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

CRITERI QUANTITATIVI

I punteggi dei sotto criteri quantitativi sono attribuiti sulla base delle tabelle sottostanti.

PUNTEGGIO PER IL CRITERIO a.2	
PUNTEGGIO	Motivazione
0,00	n. 1 Ufficiale della Riscossione
1,00	n. 2 Ufficiali della Riscossione
1,50	n. 3 Ufficiali della Riscossione
2,00	n. 4 Ufficiali della Riscossione
3,00	n. 5 Ufficiali della Riscossione
3,50	n.6 Ufficiali della Riscossione
4,00	n. 7 Ufficiali della Riscossione
5,00	n. 8 o oltre Ufficiali della Riscossione

PUNTEGGIO PER IL CRITERIO c.2	
PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
0.00	linee telefoniche senza numero verde
1,00	n. 1 linea con numero verde
2,00	n. 2 linee con numero verde
3,00	n. 3 linee con numero verde
4,00	n. 4 o più linee con numero verde

PUNTEGGIO PER IL CRITERIO c.4

II punteggio sarà attribuito all'offerta che presenterà il numero medio di addetti più elevato, mentre alle altre offerte il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:

p= (V off / V max) x punteggio max

dove:

V max = valore indicato dall'impresa che ha formulato l'offerta con il numero medio di addetti più alto

V off = valore indicato dall'impresa in esame.

PUNTEGGIO PER IL CRITERIO d.1.

II punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che offrirà la tempistica più bassa in termini di giorni, mentre alle altre offerte il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:

p= (GG min / GG off) x punteggio max

dove:

GG min = tempistica offerta (numeri di giorni) indicata dall'impresa che ha presentato il numero di giorni più basso

GG off = valore indicato dall'impresa in esame.

PUNTEGGIO PER IL CRITERIO E

II punteggio massimo sarà attribuito all'offerta con l'importo di anticipazione più alto rispetto alla soglia prevista, mentre alle altre offerte il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:

p = (ANTI off / ANTI max) x punteggio max

dove:

ANTI max = offerta dell'impresa che avrà offerto l'anticipazione più alta;
ANTI off = importo indicato dall'impresa in esame

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO max 30 punti
cosi distribuiti, sulle componenti poste base d'asta, di cui all'art.4 del capitolato speciale

criterio	Descrizione	Punteggio massimo	metodo di calcolo
aggio	Offerta in percentuale rispetto all'importo effettivamente riscosso	12 punti	quantitativo
Partita	Corrispettivo unitario offerto dal concorrente per la gestione di ciascuna partita di carico trasmessa dalla Regione	10 punti	quantitativo
Spese postali comunicazioni con Raccomandata A/R	Corrispettivo unitario offerto dal concorrente per i servizi postali (stampa, imbustamento, notifica e gestione degli esiti) con posta raccomandata con ricevuta di ritorno	8 punti	quantitativo

II punteggio massimo di ciascun criterio sarà attribuito all'offerta che presenterà il valore più basso, mentre alle altre offerte il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:
p= (V min / V off) x punteggio max
dove:

V min = valore indicato dall'impresa che ha formulato I'offerta valida più, bassa
V off = valore indicato dall'impresa in esame

Art. 9 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti individuati all'art 45 del Codice ed in possesso dei seguenti requisiti:

Situazione giuridica

- assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura o Registro equivalente dello Stato di appartenenza) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara. Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A.,

dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'atto costitutivo e dello statuto;

- iscrizione all'Albo Ministeriale dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi nonché di altre entrate dei Comuni e delle Province, previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n.446/1997 e disciplinato dal D.M. 11 settembre 2000 n. 289, art. 6, co. 1, lett. b). In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, ciascuna impresa deve possedere il requisito di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del DM n. 289/2000 (iscrizione all'Albo Ministeriale). L'iscrizione nell'albo deve essere quella della categoria che include i soggetti con capitale sociale interamente versato pari o superiore a € 10 milioni;
- assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art.1-bis della L. n.383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), relativa all'emersione del lavoro sommerso;
- assenza delle condizioni di cui all'art.53, co.16-ter del D.Lgs. n.165/2001;

Capacità economica e finanziaria

- Dichiarazione di almeno (due) Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n.385/1993, che attestino che il soggetto partecipante alla gara intrattiene rapporti con gli stessi, da almeno tre anni, ed ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con regolarità e puntualità. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di Consorzi, le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento o il Consorzio.
- Possesso alla data di scadenza della presentazione dell'offerta del bando di una copertura assicurativa contro i rischi professionali di importo pari o superiore, per anno assicurativo e per sinistro, ad Euro 2.500.000. In caso di RTI tutte le imprese raggruppate dovranno possedere la copertura assicurativa per un valore proporzionale alla quota di esecuzione del servizio di relativa competenza.

Capacità tecnica e professionale

Realizzazione nel triennio 2014-2016 di servizi di riscossione coattiva e/o di procedure esecutive e cautelari per conto di Regioni o degli enti locali di cui all'art. 2 del d.lgs 267/2000 con popolazione complessivamente superiore a 200.000 abitanti e per un carico complessivo di partite superiore nel triennio a n. 300.000 (trecentomila) o, in alternativa, per un carico complessivo di partite di valore superiore nel triennio ad Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00).

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio i requisiti giuridici devono essere posseduti, con le precisazioni indicate al punto 3 della "situazione giuridica" del presente articolo:

- in caso di R.T.I.(sia costituendo sia costituito) da ciascuna impresa costituente il raggruppamento;
- in caso di Consorzio ordinario di concorrenti da costituire, di cui alla lettera e) del comma 2) dell'art.45 del Codice, da ciascuna delle imprese che ne prenderanno parte;
- in caso di Consorzio ordinario già costituito, di cui alla lettera e) del comma 2) dell'art.45 del Codice, dal Consorzio medesimo e da ciascuna delle imprese consorziate;
- in caso di Consorzio di cui al comma 2, lettere b) e c) dell'art. 45 del Codice, dal Consorzio medesimo e dalle imprese che per esso partecipano alla presente procedura.
- Le due dichiarazioni bancarie devono essere presentate:

a) in caso di partecipazione in R.T.I. (costituito o costituendo) o Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, co. 2, lettere e), del Codice, da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero da tutte le consorziate;

b) nel caso di Consorzi di cui all'art.45, co. 2, lettere b) e c) del Codice, dal Consorzio medesimo (se soggetto esecutore) e da ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici;

- Il requisito di capacità tecnica e professionale deve essere posseduto:

a) in caso di partecipazione in R.T.I.(costituito o costituendo) o Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art.45, comma 2, lettera e), del Codice, dal R.T.I. o dal Consorzio nel loro complesso; l'impresa mandataria dovrà possedere il predetto requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria; resta inteso che ciascuna impresa componente il R.T.I. o il Consorzio ordinario dovrà fornire la dichiarazione attestante le proprie capacità;

b) nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, dal Consorzio medesimo (se soggetto esecutore) e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

3. In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs.

5.Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 10 □ Subappalto

- II Servizio, che può essere svolto solamente da soggetti iscritti nell'apposito Albo di cui all'art. 53 del D.lgs. n.446/97 e D.M. 11 settembre 2000 n. 289, non può essere oggetto di subappalto, in tutto o in parte.
- Sussiste, infatti, l'interesse della Regione all'immutabilità del Concessionario, anche al fine di garantirsi il diretto controllo dei requisiti prestazionali, stante la complessità, il livello tecnico e specialistico delle prestazioni.

Art. 11 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

- La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1601 dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
- L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 12 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2% (€ 745.829,81)** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La cauzione può essere ridotta ai sensi dell'art. 93, co. 7 del Codice dei Contratti in caso di possesso delle certificazioni di qualità ivi previste, in tal caso la cauzione deve essere corredata, a pena esclusione, delle certificazioni in originale o in copia conforme.
3. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
5. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge. (riportare l'autentica della sottoscrizione).
6. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
8. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 13 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedura di gara ed in tal caso la stessa deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 23:59 del giorno 25/09//2017. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 06/10/2017 all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
6. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura Procedura aperta n. 2476/A-17, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per "l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali e delle entrate patrimoniali regionali – CIG 7161755330;
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.00 alle 15.30, nei termini di cui sopra;
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Art. 14 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

a) DGUE, firmato dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;
b) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
c) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
d) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
e) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
f) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 12 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice
g) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
h) ELENCO DEI SERVIZI di riscossione coattiva e/o di procedure esecutive e cautelari svolti nel triennio 2014-2016, per conto di regioni e degli enti di cui all'art. 2 del d.lgs 267/2000, con popolazione complessivamente superiore a 200.000 abitanti e per un carico complessivo di partite superiore nel triennio a n. 300.000 (trecentomila) o, in alternativa, per un carico complessivo di partite di valore superiore nel triennio ad € 30.000.000,00 (trentamilioni). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
i) RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
j) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 15□ " Busta B – Offerta tecnica"

Il Progetto, in particolare, dovrà contenere:

a) **presentazione della struttura organizzativa di persone e mezzi utilizzati per la gestione del servizio, con particolare riferimento a:**
   - organizzazione dell'ufficio preposto alla gestione delle attività di riscossione coattiva con indicazione della composizione dell'ufficio legale, della struttura di supporto tecnico-amministrativo alle attività di riscossione, delle specifiche capacità professionali ed

esperienza maturata dagli addetti nell'attività di riscossione e nelle procedure cautelari ed esecutive, risultanti dai curricula che devono essere allegati;
- numero degli Ufficiali della Riscossione presenti in organico;
- struttura e mezzi adibiti all'asporto e alla custodia dei beni mobili pignorati;

b) Descrizione degli strumenti informativi ed operativi - Descrizione del software e sito web;
- caratteristiche del sistema informativo, del sito web e accesso alla banca dati;
- periodicità, aggiornamento e migrazione delle informazioni nelle banche dati regionali;
- livelli e misure per Ia protezione e la riservatezza dei dati;
- descrizione modalità operative e funzionalità del sistema informatico utilizzate per lo svolgimento del servizio, dall'acquisizione delle liste di carico alla gestione degli ufficiali della riscossione;
- Descrizione e modalità operative e funzionalità del sistema informatico per la gestione degli aggiornamenti anagrafici e delle notifiche;
- Descrizione e modalità operative e funzionalità del sistema informatico per la gestione dei pagamenti, delle riscossioni e delle relative attività di rendicontazione e riversamento;
- Descrizione e modalità operative e funzionalità del sistema informatico per la gestione del contenzioso;

c) **Descrizione dell'organizzazione del servizio al contribuente: saranno valutati i servizi migliorativi degli standard previsti al punto 10 dell'Allegato B al Capitolato**;
- orari di apertura del call center;
- call center con linea telefonica dedicata;
- disponibilità e dislocazione di sportelli sul territorio;
- numero medio di addetti per sportello;
- orario di apertura di sportello;

d) Descrizione della proposta migliorativa in termini di tempistiche e rapporti tra Affidatario e Regione rispetto agli standard previsti dall'Allegato B al Capitolato;
- tempistica offerta per la consegna/notifica degli atti della procedura;
- modalità di collaborazione con Regione per l'ottimizzazione dei risultati del servizio con indicazioni di procedure, flussi informativi e tempi.

e) **Disponibilità ad effettuare un'anticipazione in favore della Regione entro la data di sottoscrizione del contratto, di una somma pari o superiore a cinque punti percentuali dell'importo complessivo riscosso nel quinquennio, come nell'allegato A del capitolato.**

E inoltre dovrà:
- essere formulato in lingua italiana;
- essere sottoscritto in ogni sua pagina, a pena di esclusione dalla procedura, dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita di comprovati poteri di firma);
- in caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio il documento "Progetto Tecnico", pena l'esclusione del concorrente, deve essere sottoscritto:
- in caso di R.T.I. o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma (Ia cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) dell'impresa mandataria;
- in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) di tutte le Imprese raggruppande (può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dall'impresa raggruppanda).

II concorrente dovrà specificare se e quali parti delle indicazioni contenute nel Progetto Tecnico ritiene coperte da diritti di privativa relativi a segreti tecnici e commerciali, ovvero a marchi, brevetti, diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale; in tal caso, Regione Campania può non consentire l'accesso agli atti, eventualmente richiesto, a tale parte della documentazione se specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Sul resto della documentazione tecnica Regione Campania consentirà l'accesso.

Nell'offerta tecnica non possono essere contenuti riferimenti all'offerta economica, pena l'esclusione dalla gara.

Art. 16 □ "Busta Offerta economica"

1. Tutti i prezzi dovranno essere espressi con un numero massimo di cifre decimali dopo la virgola pari a 2 (due); in caso di espressione degli importi con un numero di decimali superiore a tale limite, sarà arrotondata all'unità superiore la seconda cifra decimale superiore a cinque.
2. Non sono ammesse offerte in aumento.
3. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, escluso l'IVA.
4. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività
5. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
      iii. la remuneratività della stessa.

Art. 17 □ Raggruppamenti d'imprese

1) Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2) Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3) Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4) In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio i requisiti giuridici di cui all'art.9 del presente disciplinare devono essere posseduti, con le precisazioni indicate al punto 3 della "situazione giuridica" del presente articolo:
   - in caso di R.T.I. (sia costituendo sia costituito) da ciascuna impresa costituente in raggruppamento;
   - in caso di Consorzio ordinario di concorrenti da costituire, di cui alla lettera e) del comma 2) dell'art.45 del Codice, da ciascuna delle imprese che ne prenderanno parte;
   - in caso di Consorzio ordinario già costituito, di cui alla lettera e) del comma 2) dell'art.45 del Codice, dal Consorzio medesimo e da ciascuna delle imprese consorziate;
   - in caso di Consorzio di cui al comma 2, lettere b) e c) dell'art. 45 del Codice, dal Consorzio medesimo e dalle imprese che per esso partecipano alla presente procedura.

5) Le due dichiarazioni bancarie devono essere presentate:
a) in caso di partecipazione in R.T.I. (costituito o costituendo) o Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, co. 2, lettere e), del Codice, da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero da tutte le consorziate;
b) nel caso di Consorzi di cui all'art.45, co. 2, lettere b) e c) del Codice, dal Consorzio medesimo (se soggetto esecutore) e da ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici;

6) Il requisito di capacità tecnica e professionale deve essere posseduto:
a) in caso di partecipazione in R.T.I. (costituito o costituendo) o Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lettera e), del Codice, dal R.T.I. o dal Consorzio nel loro complesso; l'impresa mandataria dovrà possedere il predetto requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria; resta inteso che ciascuna impresa componente il R.T.I. o il Consorzio ordinario dovrà fornire la dichiarazione attestante le proprie capacità;
b) nel caso di Consorzi di cui all'art.45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, dal Consorzio medesimo (se soggetto esecutore) e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
7)Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

.3. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

8) Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 14 :

a) i documenti di cui ai punti b), c), d), e) ed h) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
b) la cauzione di cui alla lettera f) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

9) Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:

a. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
b. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 18 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta al Presidente della Commissione.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. I requisiti relativi alla capacità tecnica e professionale di cui all'9 del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt.

46 e 47 del d.P.R. 28dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti o qualsiasi altro mezzo idoneo a comprovare tale requisito.

7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

9. La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

10. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche;

11. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti verificherà la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 97, co.3 del Codice;

12. L'eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla stessa Commissione;

13. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 19 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 20 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 21 □ accesso agli atti

1. Qualora il concorrente ritenga che la propria offerta e, in caso di offerta anormalmente bassa, le giustificazioni della stessa, contengano informazioni che costituiscono segreto tecnico o commerciale, lo stesso dovrà produrre idonea dichiarazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) dovrà essere specificamente indicato il documento d'offerta e la relativa parte dello stesso che si ritiene contenga segreto tecnico o commerciale, coperto da diritto di privativa (marchio, brevetto, diritto d'autore o altro diritto di proprietà intellettuale);
   b) dovranno essere attestate le motivazioni di ciascuna delle parti ritenute contenenti segreto tecnico o commerciale;
   c) dovrà allegare alla dichiarazione la documentazione atta a comprovare l'esigenza di tutela e, comunque, l'effettiva sussistenza del segreto tecnico o commerciale ritenuto sussistente.
2. Salvo quanto stabilito all'art. 15 ultimo capoverso del presente disciplinare, la Regione Campania consentirà l'accesso a tale parte della documentazione, sempre che sia stata specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Si fa presente, pertanto, che, con riferimento alle eventuali componenti dell'offerta indicate, con motivata e comprovata dichiarazione, come segreto tecnico o commerciale, troverà comunque applicazione l'art. 53 del Codice, qualora l'accesso venga motivato dal richiedente in vista della difesa in giudizio e sempre che questa sia attinente alla documentazione oggetto dell'accesso.
3. Sul resto della documentazione tecnica Regione Campania consentirà l'accesso nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente sopra richiamata.
4. Saranno inoltre sottratti all'accesso tutti i dati sensibili, ivi inclusi quelli giudiziari, eventualmente rinvenuti nella documentazione presentata dai concorrenti.

Art. 22 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 23 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara " **Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse". CIG**
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare

Firma del Legale Rappresentante

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver realizzato nel triennio 2014, 2015 e 2016, servizi di riscossione coattiva e/o di procedure esecutive e cautelari per conto di Regioni o degli Enti di cui all'art.2 del Dlgs n. 267/2000 con popolazione complessivamente superiore a 200.000 abitanti e per un carico complessivo di partite superiore nel triennio a n.300000 (trecentomila) o, in alternativa, per un carico complessivo di partite di valore superiore nel triennio ad € 30.000.000,00 (trentamilioni).
4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …… (via ……, tel……, fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …… (via ……, tel……, fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

λ) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

μ) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..
ovvero
nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……., data iscrizione……, oggetto sociale ……..……
……
……
……

3. di essere iscritto all'Albo Ministeriale, con capitale sociale interamente versato pari o superiore ad € 10.000.000,00, dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi nonché di altre entrate dei Comuni e delle Province, previsto all'art. 53 del D.Lgs. n.446/1997 e disciplinato dal D.M. 11 settembre 2000 n. 289, art. 6, co.1, lett. b) del DM n. 289/2000 (iscrizione all'Albo Ministeriale).
4. di essere in possesso di una copertura assicurativa contro i rischi professionale di importo pari o superiore, per anno assicurativo e per sinistro ad € 2.500.000,00;
5. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2476/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate regionali diverse. CIG:7161755330

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'aggio del 6% posto a base di gara di cui all'art. 6 del disciplinare , lett. a) è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).

- che il ribasso percentuale, sul corrispettivo a partita di € 2,00 posto a base di gara di cui all'art. 6 del disciplinare , lett. b) è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).

- che il ribasso percentuale, offerto corrispettivo di € 5,00 posto a base di gara di cui all'art. 6 del disciplinare , lett. c) è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).

- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, DELLE ENTRATE PATRIMONIALI E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE

Articolo 1 – Premessa

1.L'esecuzione del presente Servizio è regolata dalle clausole del presente capitolato, dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dalle norme, anche regionali, in materia di Contabilità della Regione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2.Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua stipulazione.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

1. Con la stipula del Contratto l'affidatario si obbliga nei confronti di Regione Campania (di seguito Regione) a fornire il servizio, tutto come meglio specificato nei successivi articoli, nella misura richiesta dalla Regione medesima, nei limiti contrattuali.

2. II presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in quanto il Servizio non si svolge presso le sedi regionali. Gli oneri per la sicurezza da interferenza di cui all'art. 97, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 sono pari a zero.

3. Il contratto ha per oggetto il servizio di gestione della riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione, delle entrate patrimoniali e delle entrate regionali diverse, a titolo indicativo e non esaustivo si fa riferimento a canoni

demaniali, a sanzioni amministrative, a servizi, al recupero di contributi e agevolazioni a qualsiasi titolo erogati, nonché eventuali ulteriori entrate che potrebbero essere introdotte *ex novo*.

4. Le attività dovranno essere svolte mediante gli strumenti previsti dalla normativa vigente al momento dell'avvio della riscossione coattiva e con le modalità previste nel presente capitolato.

5. Per attività di riscossione coattiva si intendono anche gli adempimenti della fase esecutiva finalizzati al recupero delle somme dovute all'ente.

Articolo 3 - Stima delle quantità

1.I volumi oggetto del Servizio sono stimabili sulla base della serie storica del carico finanziario e delle partite oggetto di riscossione coattiva, a mezzo ruolo, riferito al quinquennio 2011-2015, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

2.Vengono convenzionalmente utilizzati quali parametri per calcolare l'importo della base d'asta:

a) l'ammontare del riscosso nel **quinquennio 2011-2015**, per un totale di Euro **103.509.772,86** (**centotremilionicinquecentonovemilasettecentosettantadue/86**);

b) il numero delle partite costituenti il carico nel **quinquennio 2011-2015**, per numero **2.590.077 (duemilionicinquecentonovantamilasettantasette)**;

c) il numero medio annuo delle comunicazioni inviate con posta raccomandata, stimate in **1.036.030 (unmilionetrentaseimilatrenta);**

Articolo 4 - Durata del servizio e base d'asta

1. Il Contratto ha una durata di complessivi 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. È escluso ogni tacito rinnovo del Contratto.

2.Sulla scorta dei volumi stimati al precedente art. 3, a base d'asta sono posti:

a) un aggio del 6%, che sarà oggetto di ribasso da parte dei concorrenti, sull'importo effettivamente riscosso, per un totale stimato nel quinquennio di Euro **6.210.586,37** (**seimilioniduecentodiecimilacinquecentoottantasei/37**), IVA esclusa;

b) un corrispettivo a partita di Euro 2,00 (due/00), che sarà oggetto di ribasso da parte dei concorrenti, per un totale stimato nel quinquennio di Euro **5.180.154,00** (**cinquemilionicentoottantamilacentocinquantaquattro/00**), IVA esclusa;

c) l'importo di Euro 5,00 (cinque/00) per spese postali relative a comunicazioni con posta raccomandata, con ricevuta di ritorno A/R, comprensivo di stampa, imbustamento, spedizione e gestione degli esiti. L'importo stimato nel quinquennio è pari a Euro **25.900.750,00** (**venticinquemilioninovecentomilasettecentocinquanta/00**), IVA esclusa;

Pertanto la base d'asta convenzionale è stimata in euro **37.291.490,40 (trentasettemilioniduecentonovantunomilaquattrocentonovanta/40),** IVA esclusa come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Capitolato d'oneri speciale Rif. art. 4, punto 4.2	Unità a base d'asta	Stima convenzionale **quinquennio 2011-2015**	
Aggio	6%	6.210.586,37	
Partite	€ 2,00	5.180.154,00	
Spese postali comunicazione con posta raccomandata A/R *	€ 5,00	25.900.750,00	

*** Calcolate sulla base del Tariffario Poste Impresa vigente al 10/04/2017 per spedizioni fino a 20 gr.**

Importo convenzionale annuo	**€ 7.458.298,08**
Importo complessivo convenzionale a base d'asta = importo annuo moltiplicato per gli anni di durata del contratto (**7.458.298,08 x 5**)	**€ 37.291.490,40**

4. L'aggio offerto, i corrispettivi offerti e gli importi unitari offerti per le spese di comunicazione costituiranno il "riferimento prezzi" per l'erogazione delle spettanze in relazione alle quantità effettive lavorate. Pertanto, l'importo conseguente all'aggiudicazione sarà anch'esso convenzionale laddove, sulla base di quanto indicato all'art. 7, si evidenziassero l'incremento o decremento delle riscossioni convenzionalmente indicate al precedente art. 3.

5.Non costituiscono base d'asta le spese relative alle procedure esecutive di cui al D.M. 21novembre 2000; dette spese sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi previste.

6. L'aggio, calcolato al netto delle spese, è a carico del contribuente, in misura intera, ed è corrisposto solo a seguito di riscossione dell'importo dovuto. In ogni caso, non costituisce onere per la Regione, salvo gli oneri fiscali ai sensi di legge.

7.Le spese postali sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi indicate.

8.E' prevista la possibilità di variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo del Contratto ed agli stessi patti, prezzi e condizioni dello stesso, secondo la disciplina di cui all'art.106, comma 12, D.Lgs. n.50/2016.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione dell'incarico

1. La Regione avvia la riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale, ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche, o altro titolo equivalente, secondo le disposizioni cui al D.P.R. n.602/1973 (Titolo II), ove compatibili. In caso di mancato pagamento procede altresì all'inoltro di un primo sollecito.

2.L'affidatario provvede all'esecuzione di tutte le attività successive alla presa in carico dei crediti non riscossi. Tali attività, unitamente ai tempi e alle modalità di esecuzione - il tutto meglio specificato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato - comprende:

- Presa in carico
- Procedure cautelari ed esecutive (D.P.R. 602/73 —Titolo II);
- Attivazione e comunicazione delle procedure per la tutela del credito;
- Attivazione della fase esecutiva;
- Gestione delle rateizzazioni;
- Sgravi e rimborsi;
- Procedure concorsuali;
- Attività di contenzioso in capo al affidatario;
- Rendicontazioni contabili degli atti emessi e degli incassi;
- Gestione del rapporto con i cittadini ed utenti: sportelli e *call center*;
- Sistema informativo, gestione banche dati, analisi e statistiche, in base alle specifiche tecniche indicate nell'allegato C;
- Riversamenti;
- Formazione;
- Livelli di servizio;

- Penali;
- Inesigibilità per fatto dell'affidatario;
- Adempimenti per la gestione della conclusione del Contratto;
- Spese postali;
- Termini.

Articolo 6 — Condizioni di espletamento delle attività

1. Modalità, termini e condizioni di espletamento delle attività sono contenute nell'Allegato B.

2. Contestualmente alla stipula del Contratto, l'affidatario e la Regione nomineranno i rispettivi referenti per assicurare il compiuto svolgimento del servizio. L'affidatario dovrà notificare alla Regione tutti i riferimenti utili a contattare il suo referente nel corso dell'esecuzione del contratto. L'affidatario potrà sostituire il suo referente solo previa comunicazione alla Regione con racc. A/R o con PEC.

Articolo 7 – Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi di ogni attività necessaria alla prestazione del Servizio.

2. Tutti i predetti corrispettivi unitari sono determinati a proprio rischio dall'affidatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o all'ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti al Gestore medesimo dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

3. L'affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione

della revisione periodica del prezzo normativamente prevista a decorrere dal secondo anno di vigenza contrattuale.

4. Corrispettivi e rimborsi sono solamente quelli indicati nel presente articolo, con esclusione di ogni ulteriore spesa e corrispettivo ivi non previsti.

5. I corrispettivi contrattuali saranno erogati secondo le modalità previste dal successivo art. 9.

Articolo 8 — Spese postali e spese relative alle procedure cautelari ed esecutive

1. Le spese postali sono a carico del contribuente in caso di avvenuta riscossione, nella misura risultante dall'offerta aggiudicataria.

2. Le spese relative alle procedure cautelari ed esecutive sono a carico del contribuente in caso di avvenuta riscossione, nella misura indicata dalle tabelle di cui agli Allegati A e B del D.M.21 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni.

3. Nessuna altra spesa, oltre a quelle qui indicate e all'aggio di cui all'articolo 4, può essere richiesta ai contribuenti.

4. In caso di mancata riscossione per qualunque motivo, non imputabile al Gestore, tutte le spese saranno da Regione rimborsate nella misura prevista dalla tabella di cui agli allegati A e B del D.M. 21 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni. II rimborso delle spese postali è regolato dal punto 17 dell'Allegato B.

5. In caso di mancata riscossione per qualunque motivo non imputabile al Gestore, il rimborso delle spese di cui al presente articolo viene saldato a conclusione del Contratto. Il rimborso delle spese è in ogni caso subordinato alla previa verifica della documentazione inerente l'effettiva inesigibilità della partita. L'affidatario si obbliga a fornire tutta la documentazione e chiarimenti che la Regione riterrà utili. La Regione riconosce all'affidatario, quale anticipazione di detto rimborso, l'8% (otto per cento) dell'importo riscosso nel bimestre di riferimento, secondo quanto previsto al successivo art.9.

6. La Regione verifica le spese effettivamente sostenute annualmente dal Gestore. In ogni caso, le anticipazioni di cui al comma precedente non potranno essere superiori all'importo effettivamente sostenuto su base annua. In tale eventualità Regione procede al relativo conguaglio in occasione della liquidazione della prima fattura utile.

Articolo 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari, fatturazione e pagamenti

1. Con la sottoscrizione del Contratto, l'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti di eventuali subfornitori.

2. In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il Contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

3. In particolare, l'affidatario si obbliga ad utilizzare due conti correnti bancari o postali dedicati**,** in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Uno dei due conti correnti dovrà essere riservato in via esclusiva ai versamenti relativi alle entrate di natura tributaria, mentre l'altro dovrà essere riservato alle altre tipologie di entrate. Dovrà essere consentito al funzionario delegato dalla regione l'accesso informatico al c/c per la sola visualizzazione di tutte le operazioni che vengono compiute sul c/c.

4. A tal fine, l'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente, prima dell'aggiudicazione definitiva, i conti correnti bancario o postale dedicato, in via esclusiva all'appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente e le chiavi di accesso che consentano la visualizzazione delle operazioni da parte del

funzionario delegato dalla Regione; la mancata comunicazione impedisce di procedere all'aggiudicazione definitiva.

5. L'affidatario :

a) si impegna a non variare il conto corrente bancario o postale senza la preventiva autorizzazione della Regione;

b) ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa, ovvero in una comunicazione allegata alla fattura, pena l'irricevibilità della fattura medesima, il CIG della procedura.

6. Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento analitico alle attività effettivamente svolte, del tipo di entrata e lista di carico alla quale si riferiscono le attività, con indicazione separata dei corrispettivi per ciascuna attività e tipo di entrata, e dovrà essere intestata all'articolazione organizzativa della Regione Campania che ha trasmesso la lista di carico, che provvederà al relativo pagamento;

7. L'affidatario invierà la fattura all'articolazione organizzativa della Regione Campania che ha trasmesso la lista di carico secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia.

8. La Regione provvederà, a seguito dei controlli effettuati sulle prestazioni, al pagamento del corrispettivo contrattuale dopo aver verificato che da parte del Gestore sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d'ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario.

9. I corrispettivi saranno erogati a cadenza bimestrale posticipata, previa emissione di fattura entro (20) giorni successivi al bimestre di riferimento delle prestazioni.

10. II pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura.

11. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento si intende sospeso dalla data di contestazione da parte della Regione.

12. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629, della L. 23 dicembre 2014 n. 190 la Regione corrisponderà al Gestore il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".

13. Inoltre verrà operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni; tali ritenute verranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

14. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compresa l'eventualità di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'affidatario potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel Contratto. Qualora l'affidatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, da parte di Regione, ai sensi del successivo art. 15.

15. Nel caso in cui risulti aggiudicatario un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, il pagamento avverrà esclusivamente in favore della società mandataria del Raggruppamento. La società mandataria del raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta. Ogni singola fattura dovrà contenere, oltre a quanto già stabilito, la descrizione di ciascuno dei servizi e/o forniture cui si riferisce.

Articolo 10- Obbligazioni del Gestore del Servizio

1. Sono a carico del Gestore tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

2. L'affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:

a) delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;

b) delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di Servizio contenuti negli Allegati B e C e nell'Offerta Tecnica.

3. L'affidatario si obbliga, a:

a) manlevare e tenere indenne la Regione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni contrattuali oggetto del Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

b) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire a Regione di monitorare la conformità dei servizi alle prescrizioni contrattuali;

c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

4. L'affidatario si obbliga a consentire a Regione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio

reso con i requisiti tecnici richiesti negli Allegati B e C e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

5.Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico del Gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'affidatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione, assumendosene il medesimo affidatario ogni relativa alea.

Articolo 11 - Verifiche della fornitura

1. II Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nomina al momento della stipula del Contratto un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) che assume specificamente i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni contrattuali e che rilascia, a tal fine, il relativo certificato di verifica di conformità che costituisce condizione perché la Regione possa procedere al pagamento delle fatture, Al DEC dovranno essere inviate tutte le comunicazioni previste dalle disposizioni contrattuali a mezzo racc.ta A/R o PEC**.**

Articolo 12 - Obblighi relativi al rapporto di lavoro

1. L'affidatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. L'affidatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13 – Penali

1. II Responsabile Unico del Procedimento, anche tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata A/R intimando al Gestore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 giorni.

2. L'affidatario potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via PEC o a mezzo raccomandata A/R, entro il termine perentorio di 10 giorni della formale contestazione.

3. Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle penali previste del punto 15 dell'Allegato B al presente Capitolato.

4. L'ammontare delle penali non può comunque superare il 10 per cento dell'ammontare contrattuale; la Regione si riserva in ogni caso la possibilità di risolvere il Contratto.

5. In caso di applicazione di penali, la Regione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

6. Inoltre, nei casi in cui l'affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del Contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la Regione si riserva la facoltà di ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal Gestore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Regione.

7. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, la Regione potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del Gestore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato anche a prescindere da specifica richiesta della Regione.

8. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal Gestore al DEC via PEC o con lettera raccomandata A/R.

Articolo 14 - Cauzione definitiva

1. Ai fini della stipula del Contratto, l'affidatario deve prestare la fideiussione definitiva a favore della Regione rilasciata alle condizioni e modalità stabilite nella documentazione di gara di cui alle premesse. La fideiussione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Gestore, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione del Contratto. In particolare, la fideiussione deve contenere la clausola espressa con cui viene attribuita al creditore la facoltà di procedere direttamente all'escussione del garante. Il fideiussore garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Gestore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti della Regione e pertanto resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla fideiussione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo. (ovvero la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale)

2. La fideiussione opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso l'affidatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In particolare, la Regione potrà svincolare progressivamente la cauzione, nel limite massimo

dell'80% (ottanta per cento) dell'importo iniziale garantito, subordinatamente alla preventiva consegna da parte del Gestore all'Istituto garante di una formale comunicazione della Regione attestante l'avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

3. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta da Regione.

4. Qualora l'ammontare della fideiussione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal verificarsi della riduzione anche a prescindere dalla richiesta della Regione.

Articolo 15 – Risoluzione

1. E' facoltà di Regione, previa contestazione degli addebiti al Gestore, di risolvere il Contratto per inadempimento ex art.1456 del c.c., con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate:

a) qualora non venga reintegrata la fideiussione a seguito di escussione della stessa per mancato riversamento (punto 12 dell'Allegato B);

b) applicazione di penali per un importo complessivo superiore alla misura del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto;

c) in caso di ripetute violazioni dei livelli di Servizio, come previsto dal punto 13 dell'Allegato B;

d) danno all'immagine di Regione;

e) violazione degli obblighi previsti dalla Legge n.136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e delle previsioni di cui all'art. 9;

f) violazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali;

g) violazione del Codice di Comportamento approvato con delibera della Giunta Regionale della Campania n . 172 del 28 marzo 2017;

h) violazione del divieto di cessione del contratto;

i) violazione del divieto di subappalto.

2. Resta inteso che Regione segnalerà all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Gestore.

Articolo 16 - Recesso e rinegoziazione

1. E' facoltà della Regione recedere unilateralmente dal Contratto, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al Gestore, da parte del RUP, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A/R anticipata a mezzo PEC la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso; in tal caso la Regione si obbliga a pagare al Gestore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

2. Nel caso di recesso l'affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ..

Articolo 17 - Responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Con la stipula del Contratto, l'affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al Gestore stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

2. L'affidatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali

3. Anche a tal fine, l'affidatario dichiara espressamente di essere in possesso di una adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata del Contratto.

4. Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del Servizio, l'affidatario dovrà stipulare - se non già in possesso - apposita polizza di assicurazione con primaria Compagnia operante sul mercato assicurativo di riferimento, per responsabilità civile verso terzi, ivi compresi gli eventuali danni di qualsiasi natura cagionati a terzi, compresa la stazione appaltante, a garanzia dei rischi connessi al Contratto.

5. La durata della copertura assicurativa richiesta deve essere almeno pari a tutta la durata del Contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

6. La Regione procederà al controllo, preventivamente alla stipula del Contratto, della copia integrale della polizza; il massimale per sinistro della garanzia RCT non dovrà essere inferiore a € 3.500.000,00.

7. La Sezione della RC verso i terzi dovrà prevedere, fra le varie estensioni di garanzia, anche la garanzia dei danni da incendio.

8. Resta comunque ferma la totale responsabilità del Gestore riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza.

9. Eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti agli eventi causa.

10. Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita in lingua italiana.

Articolo 18 – Qualità dell'affidatario e divieto di subappalto

1. Il Servizio può essere svolto solamente da soggetti aventi i requisiti normativi per effettuare le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi nonché di altre entrate ai sensi della dell'art. 53 del d.lgs. 446/97 e del DM 11/9/2000 n. 289 e ss.mm.ii.;

2. Il Servizio, non può essere oggetto di subappalto, in tutto o in parte. Sussiste, infatti, l'interesse della Regione all'immutabilità del Gestore, anche al fine di garantirsi il diretto controllo dei requisiti prestazionali, stante la complessità, il livello tecnico e specialistico delle prestazioni.

Articolo 19 - Divieto di cessione del Contratto

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto assoluto divieto al Gestore di cedere a qualsiasi titolo il Contratto; in caso di inosservanza di detto obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi del precedente art. 15.

Articolo 20 - Foro competente

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra l'affidatario e la Regione, in relazione alla validità, all'interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Articolo 21 - Informativa ex art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regionale della Campania nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*.

2. Si applica integralmente la disciplina portata dal d.lgs. 196/2003 e le Parti si obbligano al rispetto di tutti gli adempimenti e prescrizioni ivi previste e disciplinate;

Articolo 22 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1 .Sono a carico del Gestore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012 n. 221/2012, ad eccezione delle spese che fanno carico a Regione per legge.

ALLEGATO A

anno	carico	sgravi	riscosso	n.partite
2015	158.452.702,86	4.532.280,59	21.042.455,18	577.993
2014	115.471.300,32	2.363.975,51	15.174.441,90	468713
2013	116.606.481,55	4.504.462,76	19.161.380,08	487.007
2012	5.120.540,31	469.524,39	763.372,79	4758
2011	243.318.757,16	9.004.290,30	47.368.122,91	1.051.606
TOTALE	638.969.782,20	20.874.533,55	103.509.772,86	2.590.077
media	**127.793.956,44**	**4.174.906,71**	**20.701.954,57**	**518.015**

Allegato B: ATTIVITÀ' IN CAPO ALL'AFFIDATARIO

Premessa

II presente documento specifica le attività in capo all'affidatario, i tempi e le modalità di esecuzione del Servizio, in attuazione dell'art. 5, punto 5.2 del Capitolato d'oneri Speciale (di seguito solo Capitolato).

II affidatario si impegna ad ottemperare a tutte le disposizioni emanate dalla Regione in materia.

La Regione conferisce una procura generale all'affidatario per lo svolgimento delle attività stragiudiziarie e giudiziarie di seguito dettagliate.

Si dettagliano, nel seguito, le relative attività, i tempi e le modalità di esecuzione cui l'affidatario è tenuto a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula del contratto.

1. Presa in carico

1.1 Le liste di carico, costituite da flussi contenenti i dati e le informazioni relative ai tributi regionali e alle altre entrate regionali, non riscossi a seguito dell'attività di cui al punto 5.1 del Capitolato, sono previamente sottoposte a verifica di coerenza informatica tra Regione e affidatario.

1.2 Le liste di carico cosi formate sono firmate digitalmente e inviate da Regione all'affidatario e dallo stesso prese contestualmente in carico, con assunzione di ogni rischio e responsabilità, a partire dalla data di consegna dei flussi trasmessi con le modalità stabilite nell'allegato C.

1.**3** E' in facoltà delle parti convenire, in forma scritta, una diversa modalità di trasmissione purché idonea a garantire la certezza della data di presa in carico.

2. Procedure cautelari ed esecutive (DPR 602/73 — Titolo II)

2.1 L'affidatario è tenuto a porre in essere, entro e non oltre i termini di legge e del presente allegato, tutti gli atti e le operazioni inerenti alle procedure cautelari ed esecutive, fino alla riscossione del credito ovvero a individuare e comunicare trimestralmente a Regione le posizioni per le quali le procedure di recupero siano risultate infruttuose.

2.2 Le procedure cautelari si attivano in relazione all'ammontare del debito. Salva la sopravvenienza di modifiche di legge, per importi di debito inferiori a Euro 2.000,00 (duemila/00) viene disposto il fermo amministrativo di beni mobili registrati in pubblici registri; per importi di debito inferiori complessivamente a Euro 20.000,00 (ventimila/00) non può essere iscritta ipoteca sugli immobili.

2.3 In ogni caso, entro un anno dalla trasmissione della lista di carico da parte di Regione, l'affidatario è tenuto ad esperire le procedure cautelari o esecutive.

2.4 In caso contrario è tenuto a comunicare immediatamente le ragioni del mancato avvio di dette procedure, anche al fine di consentire a Regione la reiterazione dell' ingiunzione fiscale.

2.5 La conclusione del procedimento deve essere comunque assicurata non oltre il termine di due anni dalla consegna della relativa lista di carico da parte della Regione.

2.6 Gli atti relativi alla fase cautelare ed esecutiva sono adottati dall'affidatario, che li firma ai sensi di legge.

3 Attivazione e comunicazione delle procedure per la tutela del credito

3.1 A seguito della presa in carico delle liste di cui al punto 1, dopo aver verificato la presenza di beni aggredibili in capo al debitore, l'affidatario deve:

a) conformemente alle liste di carico, elaborare i flussi per il calcolo degli interessi, aggi e spese postali, predisporre, stampare ed inoltrare, secondo modalità di legge, un sollecito di pagamento comprensivo del preavviso di azioni cautelari o esecutive nel quale sarà indicata la ragione del credito vantato, la data di scadenza per il pagamento ed ogni altra informazione utile per il contribuente o prevista per legge o regolamento. A tale comunicazione dovrà essere allegato un idoneo prestampato, compilato in ogni sua parte, con l'indicazione dell'importo da pagare aggiornato con gli oneri accessori e delle informazioni necessarie per il versamento;

b) acquisire, in maniera informatizzata, gli estremi dell'invio delle comunicazioni di cui al precedente punto 3.1a) ed ogni altra informazione (per es., indirizzi o codici fiscali non corretti, ecc.) rilevante ai fini della gestione della posizione debitoria, tributaria e non, che consentirà l'aggiornamento della banca dati della Regione e la consultazione puntuale di tali informazioni;

c) acquisire i flussi di incasso, riconciliare le somme incassate con i carichi e con le risultanze dei versamenti pervenuti sul conto corrente dedicato, motivando gli scostamenti**.** I prospetti di riconciliazione devono essere trasmessi all'articolazione organizzativa della Regione che ha emesso la lista di carico ogni decade o a semplice richiesta della Regione;

d) gestire gli eventuali sgravi e rimborsi, intesi come abbattimento del carico disposto da Regione, ed aggiornare la relativa lista di carico.

e) procedere, rimanendo il debito insoluto, non sgravato o sospeso, all'iscrizione del fermo amministrativo dei beni mobili registrati o all'iscrizione di ipoteca sugli immobili, nel rispetto dei limiti di cui al punto 2.2;

f) comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione del fermo amministrativo, con raccomandata A/R o PEC (con le garanzie previste dalle disposizioni vigenti), allegando un idoneo prestampato, compilato in ogni sua parte, con l'importo aggiornato del debito, degli interessi, degli aggi e delle spese relative alle procedure cautelari, sulla base della normativa vigente;

g) procedere, in caso di sgravio, alla cancellazione del fermo amministrativo e alla cancellazione dell'ipoteca ai sensi di legge, senza ulteriori oneri per il contribuente;

h) in caso di estinzione del debito, rilasciare al contribuente il provvedimento di revoca o l'atto di assenso alla cancellazione dell'ipoteca, ai fini della relativa trascrizione nei Pubblici Registri a cura del contribuente.

3.2 Tutte le attività condotte devono essere tracciate anche nel sistema informativo.

4 Attivazione della fase esecutiva

4.1 Trascorso il termine di scadenza indicato negli atti relativi alla fase cautelare e rimanendo il debito insoluto, non sgravato o sospeso, si attivano le procedure relative alla fase esecutiva, ritenute necessarie ed efficaci ai fini del recupero del credito.

4.2 Procedure esecutive, condizioni dei beni, modalità e termini sono quelli attribuiti dall'ordinamento.

4.3 Tutte le attività condotte devono essere tracciate anche nel sistema informativo.

5 Gestione delle rateizzazioni

5.1 L'affidatario deve gestire le istanze di rateizzazione nel contesto delle azioni descritte nei precedenti punti da 2 a 4.

5.2 A tal fine deve:

a) acquisire le istanze presentate dai contribuenti e registrarle sul sistema informativo;

b) in caso di accettazione, comunicare al contribuente il risultato dell'istruttoria e il piano di rateizzazione, con bollettini di conto corrente postale allegati e precompilati in tutte le loro parti per consentire al contribuente il pagamento di ciascuna rata, avvertendo che in caso di mancato pagamento, anche di una sola rata, il contribuente decade dal beneficio;

c) sospendere tutti gli atti esecutivi in capo al soggetto beneficiario della rateizzazione, in costanza di pagamento rateizzato;

d) monitorare l'andamento degli incassi delle rate;

e) comunicare ('eventuale decadenza dal beneficio della rateizzazione e il residuo importo a suo debito e aggiornare la posizione net sistema informativo;

f) inviare comunicazione a Regione per l'eventuale adozione di nuova ingiunzione fiscale.

6 Sgravi e rimborsi

6.1 L'affidatario provvede alla raccolta di segnalazioni prodotte dal contribuente, le esamina e fornisce risposta, gestendo direttamente gli eventuali sgravi e rimborsi. Degli sgravi e rimborsi eseguiti fornisce

analitica documentazione all'articolazione organizzativa della Regione che ha emesso la lista di carico fornendo idonei prospetti di riconciliazione con le somme riversate sul c/c della Regione e di quelle risultanti dai versamenti sul c/c bancario o postale dedicato. Qualora non attinenti alla fase esecutiva di sua spettanza, l'affidatario inoltra le segnalazioni alla Regione e, ricevuta la decisione regionale, ne informa l'interessato.

6.2 Di tutte le attività svolte fornisce puntuali riscontri a Regione tramite elenchi e flussi informatici.

7 Procedure concorsuali

7.1 L'affidatario quando abbia avuto notizia, attraverso la consultazione di pubblici archivi o su segnalazione della Regione, dell'esistenza di una procedura concorsuale o di liquidazione, adotta gli atti ritenuti opportuni ai fini della migliore tutela del credito della Regione e ne dà tempestiva informazione all'articolazione organizzativa della Regione che ha emesso la lista di carico.

7.2 L'affidatario, salvo diversa indicazione della Regione, è tenuto al compimento delle attività previste dalla legge fallimentare e consistenti nella predisposizione, deposito e notifica degli atti necessari presso gli organi competenti (curatela fallimentare, Tribunale, ecc.), nel rispetto dei relativi termini di legge.

7.3 L'intera fase del recupero crediti, di rappresentanza e difesa in giudizio, nell'ambito delle procedure concorsuali, deve essere tracciata nel sistema informativo, allo scopo di consentire a Regione il monitoraggio delle procedure.

8 Attività di contenzioso in capo all'affidatario

8.1 L'affidatario sta in giudizio per gli atti di competenza, con oneri a suo carico in caso di soccombenza, senza nulla avere a pretendere nei confronti di Regione. L'esito del giudizio deve essere tempestivamente comunicato a Regione.

9 Rendicontazioni contabili degli atti emessi e degli incassi

9.1 Relativamente all'attività di rendicontazione degli atti emessi e delle procedure eseguite, il sistema informativo di cui all'allegato C deve consentire alla Regione di visualizzare in qualsiasi momento, per ciascuna tipologia di entrata e/o per ciascuna lista di carico o per ciascun accertamento di bilancio, i dati relativi a:

a) situazione generale e dettagliata degli atti emessi (solleciti, atti relativi alle procedure cautelari ed esecutive);

b) situazione debitoria e procedurale di ogni singolo contribuente.

9.2 Le rendicontazioni sopradescritte devono essere analitiche circa lo stato degli atti notificati, con l'indicazione di tutti i dati relativi alla notificazione e delle cause della mancata notificazione, delle conseguenti attività cautelari ed esecutive svolte, degli atti discaricati ed annullati, dei rimborsi, dello stato delle eventuali

procedure concorsuali intervenute, dei crediti riscossi e di quelli da dichiarare inesigibili, con l'indicazione delle cause di inesigibilità e di ogni altra informazione ritenuta utile dalla Regione;

9.3 A tal fine occorre:

a) acquisire i flussi di versamento eseguiti dai contribuenti con periodicità almeno settimanale e comunque concordata con la Regione;

b) provvedere alla riconciliazione dei pagamenti, presenti in banca dati, compresi i bollettini bianchi, i bonifici con i versamenti eseguiti sul conto di Tesoreria;

c) consentire alla Regione di visualizzare a sistema una rendicontazione dettagliata, per ciascun flusso di versamento, che permetta la regolarizzazione contabile degli incassi in bilancio. Tale rendicontazione, distinta per articolazione organizzativa che ha emesso la lista di carico,

dovrà contenere almeno l'indicazione della tipologia di entrata (es. tassa/imposta/provento, sanzioni, interessi, recupero spese etc.), dell'annualità di riferimento, del capitolo di bilancio, del numero di accertamento di bilancio, di un'eventuale eccedenza nei pagamenti e di ogni altra informazione utile per la regolarizzazione degli incassi.

10 Gestione del rapporto con i cittadini ed utenti: sportelli e call center

10.1 L'affidatario deve attivare servizi di front office e di call center con risorse dedicate ed adeguatamente formate nell'ambito della specifica normativa tributaria regionale e nell'ambito di tutti i processi collegati all'attività di riscossione coattiva e dei sistemi informativi di gestione delle banche dati, tributarie e non, in modo da garantire un'efficace, corretta e tempestiva informazione all'utenza.

10.2 Le risorse umane impiegate nei servizi di front office e di call center dovranno essere adeguatamente formate e dimostrare, a semplice richiesta della regione, di essere in grado di fornire al contribuente tutte le informazioni necessarie.

10.3 II personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e riservatezza; deve agire in ogni occasione con la diligenza professionale dovuta; deve esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. II personale dipendente ed i collaboratori dell'affidatario sono inoltre tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel "Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale della Regione Campania".

10.4 L'affidatario deve prestare assistenza e supporto ai cittadini nella verifica della loro posizione debitoria, dei pagamenti effettuati in relazione a ogni fase del recupero del credito.

10.5 A tal fine, l'affidatario deve garantire almeno uno sportello informativo ed operativo nel territorio delle città di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, finalizzato a garantire ottimali livelli di servizio

all'utenza, con orario di apertura almeno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per almeno 35 ore settimanali;

10.6 L'affidatario deve garantire l'assistenza tecnica e informativa a cittadini e utenti anche attraverso un sito web, una casella di posta elettronica dedicata, per singolo tributo regionale e altra entrata regionale, alla quale i cittadini e gli utenti potranno inoltrare eventuali richieste.

10.7 L'affidatario deve attivare un servizio di call center funzionante almeno dal lunedì al venerdì, per almeno 40 ore settimanali, con almeno una linea dedicata, che assicuri almeno il 90% delle richieste giornaliere in entrata. Le risorse impiegate devono essere adeguatamente formate nell'ambito di tutti i processi collegati all'attività di riscossione coattiva e dei sistemi informativi di gestione delle banche dati, tributarie e non, in grado di fornire informazioni e supporto ai contribuenti.

10.8 L'affidatario deve garantire un sistema di scalabilità che consente di gestire i picchi giornalieri dovuti a situazioni particolari, che comportino incrementi del numero di contatti su operatore per fascia oraria e per intera giornata.

10.9 L'affidatario dovrà anche, nei limiti della visibilità sui sistemi di gestione utilizzati, produrre un report mensile riportante la media delle chiamate al call center.

11 Sistema informativo, gestione banche dati, analisi e statistiche

11.1 L'affidatario deve disporre di un sistema informativo **nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato C** che consenta di gestire le attività oggetto del servizio. II sistema informativo dovrà essere affidabile e idoneo a costituire e aggiornare una banca dati completa, dettagliata e flessibile, che permetta l'interrogazione puntuale delle posizioni debitorie, una rapida rendicontazione delle somme incassate, l'estrapolazione di dati statistici, anche ai fini della redazione del bilancio della Regione, e permetta altresì eventuali modifiche tecniche conseguenti ad evoluzioni della normativa nazionale e regionale.

11.2 L'affidatario deve definire un sistema informativo che consenta la produzione di un ampio ventaglio di statistiche riferite a tutte le informazioni delle singole liste di carico. Per la migliore relazione con i contribuenti è necessario dimostrare tutte le posizioni debitorie di un contribuente, identificato per codice fiscale, indipendentemente dalla lista di carico e dal tipo di tributo o altra entrata.

11.3 Le attività di consultazione previste vengono assicurate mediante idonea procedura on line, con possibilità di estrazione e comunicazione massiva dei dati, idonea e compatibile per aggiornare la banca dati della Regione. II sistema informativo deve, inoltre, consentire l'elaborazione di report relativi alle attività svolte, alle riscossioni avvenute e allo stato dei crediti non ancora riscossi.

11.4 Le principali funzionalità tecniche sono delineate nell'Allegato C, parte integrante del Capitolato.

12 Riversamenti

12.1 L'affidatario è tenuto a riversare sul conto corrente intestato alla Tesoreria della Regione l'ammontare delle riscossioni incassate giornalmente, per tutta la durata del contratto, entro i tre giorni lavorativi successivi.

13 Livelli di servizio

13.1 II grado di efficienza, efficacia e qualità dei servizi erogati a favore della Regione, viene determinato principalmente a fronte dei Livelli di Servizio di seguito indicati:

a) tempo di fornitura alla Regione delle informazioni richieste riferite a singole pratiche trattate: non oltre due giorni lavorativi dalla richiesta;

b) notifica, secondo le modalità di legge, dei solleciti di pagamento comprensivi di preavvisi di azioni cautelari: entro sessanta giorni dall'invio della lista di carico da parte della Regione, di cui al precedente punto 1.2 o, in casi particolari e motivati, nel termine inferiore indicato dalla Regione;

c) tempo medio di evasione della pratica allo sportello: non superiore a venti minuti;

d) tempo di risposta a richieste pervenute via e-mail alla casella di posta elettronica: non oltre cinque giorni lavorativi dalla richiesta;

e) numero massimo di contatti in coda per il call center: non superiore a cinque;

f) tempo massimo di attesa al call center: non superiore a cinque minuti da numero fisso nel 90%

delle giornate di servizio, non superiore a cinque minuti da numero cellulare in tutte le giornate di servizio;

g) riconciliazione bollettini di conto corrente postale premarcati: non oltre cinque giorni lavorativi (tempi intercorrenti tra acquisizione flussi di versamento e aggiornamento delle posizioni debitorie);

h) riconciliazione bollettini di conto corrente , bianchi o scartati, e bonifici: non oltre quindici giorni lavorativi (tempi intercorrenti tra acquisizione flussi di versamento e aggiornamento delle posizioni debitorie);

i) riconciliazione di eventuali versamenti eseguiti su conto della Tesoreria regionale: non oltre quindici giorni lavorativi (tempi intercorrenti tra disponibilità dei dati e aggiornamento delle posizioni debitorie);

j) gestione delle attività cautelari ed esecutive nel rispetto dei termini di prescrizione: rispetto dei termini di gestione delle comunicazioni evitando la scadenza per prescrizione nel 100% dei casi e comunque nei termini precisati al punto 2);

k) numero di reclami e/o segnalazioni pervenuti presso un indirizzo di posta dedicato e/o, se verbalmente espressi ad un operatore, opportunamente registrati, indicativi del grado di soddisfazione dell'utenza: non superiore allo 2% dei contatti di front office;

l) procedere, in caso di sgravio, alla cancellazione del fermo amministrativo e alla cancellazione dell'ipoteca, ai sensi di legge, senza ulteriori oneri per il contribuente, entro cinque giorni dallo sgravio;

m) in caso di estinzione del debito, opportunamente riconciliato, rilasciare e inviare al contribuente, entro cinque giorni dalla riconciliazione del pagamento, il provvedimento di revoca o l'atto di assenso alla cancellazione dell'ipoteca;

n) inviare al contribuente la comunicazione relativa all'avvenuta iscrizione della misura cautelare, entro i successivi cinque giorni dall'iscrizione medesima;

o) l'affidabilità del sistema informativo viene misurata in termini di disponibilità dello stesso. Per misurare la disponibilità si farà uso di un sistema di raggiungibilità del servizio e dei tempi di risposta del sistema effettuato con opportuno software di monitoraggio. I livelli di servizio richiesti sono: massimo 8 ore mensili di interruzioni totale del servizio.

p) Ogni altro indicatore che la Regione riterrà utile.

13.2 L'affidatario deve garantire un sistema di misurazione di tali livelli di servizio da parte della Regione. II periodo di osservazione assunto a riferimento per l'esame dei risultati del monitoraggio sarà il bimestre. II Affidatario si impegna, dunque, a rendicontare bimestralmente l'andamento dei valori sopra indicati.

14 Penali

14.1 Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto della Regione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti, per quanto attiene alla puntualità, alla qualità, alla regolare e corretta esecuzione del Servizio, con riferimento ai livelli sopra indicati, agli obblighi tutti discendenti altresì dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, saranno applicate penali nella misura di seguito indicata:

a) per ciascuna giornata di ritardo rispetto ai tempi di fornitura delle informazioni di cui al precedente punto 13.1, lett. a): Euro 200,00 (duecento/00);

b) invio dei solleciti di pagamento e notifica del preavviso di fermo amministrativo oltre il termine di cui al precedente punto 13.1, lett. b): Euro 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo;

c) per ciascuna giornata che supera il tempo medio di attesa allo sportello previsto al precedente art. 13.1, lett. c): Euro 100,00 (cento/00);

d) per ciascuna giornata di ritardo rispetto al tempo massimo di risposta indicato di cui al precedente punto 13.1, lett. d); Euro 100,00 (cento/00);

e) per ciascuna telefonata che supera il numero previsto di contatti in coda o che supera il tempo massimo di attesa di cui al precedente art. 13.1, lett. e) ed f): Euro 50,00 (cinquanta/00);

f) per ciascun pagamento non riconciliato, riconciliato non correttamente e oltre i termini, di cui al precedente punto 13.1, lett. g), h) ed i): Euro 200,00 (duecento/00). Nel caso in cui i mancati o errati abbinamenti degli incassi alle posizioni debitorie comportino l'invio di ulteriori atti impositivi ai contribuenti, l'affidatario, qualora gli errori siano alto stesso imputabili, dovrà rimborsare anche eventuali oneri sostenuti da Regione o dai contribuenti;

g) per ciascun reclamo e/o segnalazione superiore al numero previsto, di cui al precedente punto 13.1, lett. k): Euro 300,00 (trecento/00);

h) per ciascuna posizione debitoria prescritta per cause imputabili al Affidatario: 100% della pretesa creditoria e disconoscimento delle spese di procedura;

i) per il mancato rispetto dei termini di riversamento, di cui al precedente punto 12: 5% dell'importo da riversare. Perdurando il mancato riversamento nei successivi cinque giorni, si farà luogo all'escussione della fidejussione, con obbligo di immediato reintegro.

j) per il mancato adempimento di quanto previsto al punto 2.4: Euro 100,00 (cento/00) per ciascuna posizione debitoria;

k) per il mancato adempimento di quanto previsto al punto 2.5: Euro 500,00 (cinquecento/00) per ciascuna posizione debitoria;

l) per il superamento del termine di cui al precedente punto 13.1, lett. l ed m ed Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo per ciascuna pratica.

m) per il superamento delle 8 ore di indisponibilità del sistema informativo di cui al precedente punto 13.1, lett. o): €uro 500,00 ed Euro 500,00 per ciascuna ulteriore ora di indisponibilità, rispetto ai livelli di servizio richiesti;

15 Inesigibilità per fatto dell'affidatario

15.1 Il credito si considererà divenuto comunque inesigibile per causa imputabile all'affidatario nei seguenti casi, oltre a quelli previsti per legge tra le cause di perdita del diritto al discarico:

a) mancato rispetto imputabile all'affidatario dei termini per la notificazione degli atti e per l'avvio delle procedure cautelari ed esecutive;

b) mancato svolgimento ed attivazione delle procedure cautelari ed esecutive su tutti i beni aggredibili del debitore, e/o eredi o aventi causa, salvo dimostrazione da parte dell'affidatario dell'effettiva impossibilità all'attivazione ed allo svolgimento di tali procedure;

c) mancata riscossione del credito, nel rispetto dei termini di legge e di regolamento, per vizi ed irregolarità compiuti dall'affidatario nell'attività di notificazione degli atti e, comunque, nell'ambito delle procedure cautelari ed esecutive da intraprendere.

15.2 Resta fermo che l'affidatario, in caso di inesigibilità comprovata per causa a lui imputabile, dovrà versare alla Regione, entro trenta giorni dalla relativa richiesta, l'intera quota, onnicomprensiva degli interessi, calcolati al tasso legale dalla data della presa in carico. Qualora l'affidatario non proceda al pagamento, la Regione è autorizzata alle compensazioni contabili in sede di liquidazione dei corrispettivi o, a sua insindacabile scelta, con escussione della cauzione.

15.3 Il rimborso delle spese a seguito di esecuzione infruttuosa è riconosciuto all'affidatario esclusivamente nel caso in cui venga emesso dalla Regione uno sgravio totale per causa non imputabile all'attività dell'affidatario stesso.

15.4 Le spese, anche processuali in caso di soccombenza dell'affidatario, restano a carico dello stesso.

16 Adempimenti per la gestione della conclusione del contratto

16.1 Nei 60 gg. lavorativi precedenti la scadenza del contratto, l'affidatario provvederà ad instaurare i necessari rapporti con il soggetto subentrante e con la Regione, al fine di consentire al nuovo affidatario l'espletamento delle attività senza interruzione e la migrazione dei dati nel sistema informativo del subentrante e della Regione, garantendo tutte le attività di supporto.

16.2 Per le attività già avviate e non concluse, l'affidatario si obbliga a fornire alla Regione un resoconto dettagliato di tutta l'attività svolta, evidenziando le pratiche ancora da completare che, pertanto, quale carico non riscosso, saranno formalmente restituite alla Regione per l'assegnazione al soggetto subentrante.

16.3 L'affidatario deve conservare tutta la documentazione prodotta e ricevuta, sia in formato cartaceo sia in formato elettronico, per almeno dieci anni decorrenti dall'anno successivo a quello in cui sono state inviate le comunicazioni. Tale documentazione deve essere resa disponibile a richiesta della Regione e dei contribuenti interessati.

16.4 Le modalità di conservazione, archiviazione, etc. devono essere espletate in ottemperanza alle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

17 Spese postali

17.1 L'affidatario ha diritto al rimborso delle spese postali esclusivamente nel caso di documentata inesigibilità del credito e a seguito di provvedimento di discarico.

17.2 Al termine del quinquennio contrattuale saranno liquidate le spese postali sostenute per le partite residue, previa certificazione delle motivazioni relative alla mancata esecuzione.

18 Termini

Tutti gli adempimenti del Affidatario nei confronti di Regione, che abbiano come scadenza le giornate di sabato o festive, si considerano eseguiti nel primo giorno utile successivo.

Decreto Dirigenziale n. 183 del 03/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244 - 2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014-2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI SPA - PROGETTO "INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO - FASE 1 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI" - CUP I22F11000320002

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari

(Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;

l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'**Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa,** ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **73;**

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **4** e punteggio totale pari a **70;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **06 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Interventi previsti per lo Sviluppo**

dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi", determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **825.815,00;**

f) è stato acquisito il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0521607 del 28/07/2017 (pp 556006/2017) in merito allo schema convenzionale da sottoscrivere con il Beneficiario;

g) **è stata richiesta la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consultazione in BDNA, in data 27/02/2017 prot. n. 24685 ed essendo trascorso il termine di legge si può procedere all'ammissione previa acquisizione dell'autocertificazione ex art. 89 D.Lgs 159/2011 e sotto condizione risolutiva;**

h) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **825.815,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per **la progettazione esecutiva, verifica e validazione** dell'intervento **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi",** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa**", che ha presentato istanza di contributo per la **la progettazione esecutiva, verifica e validazione** dell'operazione **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi", CIG 7168789FDO (progettazione), CIG 6885094F4B (verifica e validazione) – CUP I22F11000320002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 73**) per il quale è stato determinato l'importo di € **825.815,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 825.815,00;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
- il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0521607 del 28/07/2017 (pp 556006/2017) in merito allo schema convenzionale da sottoscrivere con il Beneficiario;
- la richiesta della documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consultazione in BDNA, in data 27/02/2017 prot. n. 24685;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa**", che ha presentato istanza di contributo per **la progettazione esecutiva, verifica e validazione** dell'operazione **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi", CIG 7168789FDO (progettazione), CIG 6885094F4B (verifica e validazione) –** CUP **I22F11000320002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 73**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **825.815,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **825.815,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1** alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

L' A**eroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa, C.F. 03108240650**, nella persona del Legale Rappresentante, **Ing. Antonio Ferraro**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Bellizzi (Sa)**, alla **via Olmo snc,** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione"*, approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania"*, approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;
- **che** è stato acquisito il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0521607 del 28/07/2017 (pp 556006/2017) in mertio allo schema convenzionale da sottoscrivere con il Beneficiario**;**
- **che è stata richiesta la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consultazione in BDNA, in data 27/02/2017 prot. n. 24685 ed essendo trascorso il termine di legge si può procedere previa acquisizione dell'autocertificazione ex art. 89 D.Lgs 159/2011 e sotto condizione risolutiva;**

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario A**eroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa,** dell'operazione **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi"**, Identificativo **CIG 7168789FD0 (progettazione), CIG 6885094F4B (verifica e validazione) - CUP I22F11000320002**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 825.815,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione esecutiva,**
   - **verifica e validazione**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbliga a:

a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;

b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;

c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;

d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;

j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;

k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);

l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UE) n. 1303/2013;

n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

y) rispettare la normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, e sotto condizione risolutiva previa acquisizione dell'autocertificazione ex art. 89 D.Lgs 159/201**.**

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 825.815,00.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.

2. Sono considerate spese ammissibili:

   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:

   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –**Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi"** – CUP **I22F11000320002** "*.

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **1192** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi"** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1192** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 1 del Programma degli interventi"** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 184 del 03/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244-2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014-2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI SPA - PROGETTO "INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO - FASE 2 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI" - CUP I22F16000120002

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;

b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;

d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;

e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;

f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);

g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;

h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";

i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;

j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b

– Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;

l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'**Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa,** ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **74;**

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **20** e punteggio totale pari a **67;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **06 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **947.403,00;**

f) **è stato acquisito il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0521607 del 28/07/2017 (pp 556006/2017) in merito allo schema convenzionale da sottoscrivere con il Beneficiario**;

g) **è stata richiesta la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consultazione in BDNA, in data 27/02/2017 prot. n. 24685 ed essendo trascorso il termine di legge si può procedere all'ammissione previa acquisizione dell'autocertificazione ex art. 89 D.Lgs 159/2011 e sotto condizione risolutiva**;

h) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **947.403,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per **la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, verifica e validazione** dell'intervento **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi",** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa"** , che ha presentato istanza di contributo per la **la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, verifica e validazione** dell'operazione **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi", CIG 7168824CB3 (progettazione), CIG 7168864DB5 (verifica e validazione) – CUP I22F16000120002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 74**) per il quale è stato determinato l'importo di € **947.403,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 947.403,00;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
- il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0521607 del 28/07/2017 (pp 556006/2017) in merito allo schema convenzionale da sottoscrivere con il Beneficiario;
- la richiesta della documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consultazione in BDNA, in data 27/02/2017 prot. n. 24685;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa**", che ha presentato istanza di contributo per **la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, verifica e validazione** dell'operazione **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi", CIG 7168824CB3 (progettazione), CIG 7168864DB5 (verifica e validazione) – CUP**

I22F16000120002 – (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 74**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **947.403,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **947.403,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1** alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

L' **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa, C.F. 03108240650**, nella persona del Legale Rappresentante, **Ing. Antonio Ferraro**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Bellizzi (Sa)**, alla **via Olmo snc,** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione"*, approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania"*, approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;
- **che** è stato acquisito il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0521607 del 28/07/2017 (pp 556006/2017) in merito allo schema convenzionale da sottoscrivere con il Beneficiario;
- **che** è stata richiesta la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, mediante consultazione in BDNA, in data 27/02/2017 prot. n. 24685 ed essendo trascorso il termine di legge si può procedere previa acquisizione dell'autocertificazione ex art. 89 D.Lgs 159/2011 e sotto condizione risolutiva;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario A**eroporto di Salerno Costa d'Amalfi Spa,** dell'operazione **"Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi"**, Identificativo **CIG 7168824CB3 (progettazione), CIG 7168864DB5 (verifica e validazione) – CUP I22F16000120002** - ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 947.403,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione preliminare**
   - **progettazione definitiva**
   - **progettazione esecutiva**
   - **verifica e validazione**

e somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;

   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;

   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;

   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;

   g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

   h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

   i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;

   j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;

   k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);

   l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

y) rispettare la normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, e sotto condizione risolutiva previa acquisizione dell'autocertificazione ex art. 89 D.Lgs 159/201.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 947.403,00.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
    - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
    - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
    - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
    - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
    - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
    - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
    - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
    - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –**Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi**" – CUP **I22F16000120002** "*.
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **1192** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi"** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1192** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Interventi previsti per lo Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Fase 2 del Programma degli interventi"** – Restituzione fondi progettazione"*.

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 26/07/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020. FASE 2 DEL GRANDE PROGETTO " COMPLETAMENTO LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI". IMPEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione europea, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013: la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- in data 08/11/2013, l'Autorità di Gestione, attraverso il Sistema SFC, ha notificato alla Commissione Europea la versione aggiornata del formulario relativo al Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" per l'approvazione di un ulteriore finanziamento di € 98.000.000,00 per l'acquisto di materiale rotabile;
- in data 18/12/2013, la Commissione Europea con Decisione C (2013) 9356 final ha approvato il Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" per un importo totale di € 671.368.086,00 – Asse IV "Accessibilità e Trasporti";
- con D.D. UOGP n. 2 del 23/04/2014 si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'importo di € 98.000.000,00 per l'acquisto di materiale rotabile, nonché ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania – UOGP – ed il Comune di Napoli, convenzione poi sottoscritta in data 29/04/2014 (prot. n. 299831 del 30/04/2014);
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il "Programma Operativo Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano

finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale", in particolare Asse 4 (Energia Sostenibile), Priorità di investimento 4e (Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni), Obiettivo Specifico 4.6 (Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane), Azione 4.6.2 (Rinnovo del materiale rotabile);
- in data 13/07/2016, la Commissione Europea con Decisione C(2016) 4587 final ha modificato la decisione della Commissione C(2009) 10635 del 21/12/2009, modificata dalla decisione C(2013) 9356 del 18/12/2013 relativa al Grande Progetto "Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" approvandone la separazione in due fasi per un importo pari a € 573.368.08,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase 1), e per un importo pari a € 98.000.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (Fase 2);
-

PREMESSO altresì che

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato dispostodi procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR C*ampania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione de*lla deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014-2020;

- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con D.G.R.C. n. 433 del 12/07/2017, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto all' iscrizione della dotazione finanziaria per l'annualita' 2019 su capitoli di spesa 6304 e 6308 di quote 2016 non utilizzate, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017
- che le somme di cui alla D.G.R.C. n. 433 del 12/07/2017 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 33 del 17/07/2017;

CONSIDERATO CHE

- con D.D. UOGP n. 7 del 03/04/2017, in coerenza con quanto disposto dalla Commissione Europea con la sopra richiamata Decisione C (2016) 4587 final del 13/07/2016, è stata disposta la chiusura della Fase I del G.P. “Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" sul POR FESR 2007/2013, determinandone l’importo definitivo in € 573.127.931,00, pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro il termine ultimo del 31/12/2015 e ritenute ammissibili al suddetto Programma Operativo;
- con D.D. UOGP n. 8 del 03/04/2017 si è provveduto ad ammettere a finanziamento a valere sull’Asse IV del POR FESR Campania 2014-2020, per l'importo di € 98.000.000,00, la Fase 2 del Grande progetto “Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale" , nonché ad approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione poi sottoscritta in data 29/04/2014 (prot. n. 299831 del 30/04/2014)tra la Regione Campania – UOGP – ed il Comune di Napoli, ;

RITENUTO

- di dover impegnare l’importo complessivo di € 98.000.000,00, in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2017-2019, di cui € 40.953.000,00 sull’esercizio finanziario 2017, € 40.953.000,00 sull’esercizio finanziario 2018, € 16.094.000,00 sull’esercizio finanziario 2019, facendo gravare la spesa sul capitolo 6304 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Visti

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;

- la DGR n. 361 del 13/07/2016;
- La Legge Regionale n. 4 del 20 Gennaio 2017, relativa al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
- La Legge Regionale n. 9 del 03/02/2017 di modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- La D.G.R. n. 59 del 7 Febbraio 2017, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- La D.G.R. n. 433 del 12 Luglio 2017 iscrizione dotazione finanziaria annualità 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di impegnare l'importo complessivo di € 98.000.000,00, in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638 - sul bilancio gestionale 2017-2019, di cui € 40.953.000,00 sull'esercizio finanziario 2017, € 40.953.000,00 sull'esercizio finanziario 2018, € 16.094.000,00 sull'esercizio finanziario 2019, facendo gravare la spesa sul capitolo 6304 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	04.5	3	2.02.03	4	3

- di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario Comune di Napoli;
- Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
- Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale
Ing. Domenico Dell'Anno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Dell'Anno Domenico**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	1	U.O.D. / STAFF	0

OGGETTO

POR FESR Campania 2014/2020. Fase 2 del Grande Progetto " Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli". Impegno

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	6304	2	10	6	203	2.03.01.02.000	04.5	-	3	40.953.000,00	,00

TOTALE	40.953.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 02/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 1 - Unità Operativa Grandi Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR 2014-2020 - ASSE 6 O.S. 6.3 AZIONE 6.3.1 - PROGETTO 'GP NAPOLI EST E3.1 RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMA FOGNARIO S. GIOVANNI' - BENEFICIARIO COMUNE DI NAPOLI (NA) CUP B61B11001440006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 101 del 18 aprile 2016 la UOGP è stata prorogata, senza soluzione di continuità, fino alla scadenza del mandato presidenziale.
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013: la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il "Programma Operativo Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

Premesso altresì che

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo

Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

- ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;

- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014-2020;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- con nota n. 2016.0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un atto aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto:

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con DD dell'AdG POR Campania FESR 2014-2020 n. 228 del 29/12/2016 è stato approvato il Manuale di attuazione delle Operazioni per la gestione degli interventi nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020 e del POC 2014-2020, con i relativi allegati;

Considerato che

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni", del costo totale di € 21.721.967,01, è un intervento previsto nel Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" così come si evince dalla suddetta Decisione;
- l'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD dell'AdG FESR n. 43 del 01/06/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- con nota n. 2016.0687603 del 21/10/2016, l'Autorità di Gestione ha provveduto a ritirare il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" dal POR Campania FESR 2007-2013, specificando che il termine ultimo per la conclusione del progetto è il 31/03/2019;
- con DGR n. 280 del 23/05/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" tra i quali risulta il Grande Progetto Napoli est Fase I:

settore prioritario (assi interventi)	intervento strategico (titolo del progetto)	importo totale intervento (meuro)	meuro	fonti finanziari	totale	por 2014 2020	programma complementare regionale (2014-2020)	obiettivo patto (2017)
Infrastrutture	Grande Progetto Napoli est - I FASE	70,02	5,12	Por Fesr 2007 - 2013	64,9	29,98	34,92	avvio intervento

- con nota prot. n. 2017.0402462 del 08/06/2017 è stato richiesto il nulla osta per l'utilizzo delle somme residue sul capitolo 6300, determinatesi a seguito dell'adozione della DGRC n 289/2017, al fine dell'ammissione a finanziamento dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni"
- con nota prot. n. 2017.0429087 del 21/06/2017 l'Autorità di Gestione del POR FESR ha espresso il proprio nulla osta previa istituzione di apposito capitolo;
- con D.D. UOGP n. 22 del 04/07/2017 è stato istituito il capitolo di spesa 6280 "POR 2014/2020 Completamento interventi ambientali ex GP "Riqualificazione urbana area portuale Napoli est" - Amministrazioni locali" e lo stesso Decreto è stato acquisito dalla Ragioneria in data 11/07/2017;
- con D.D. UOGP n. 29 del 07/07/2017 è stato determinato in € 85.045,96 l'importo definitivo di chiusura della Fase I, corrispondente all'importo certificato a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'intervento "GP Napoli Est. e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni", con beneficiario il Comune di Napoli;
- con DD UOGP n. 33 del 10/07/2017 è stato determinato l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est", in € 5.126.437,61, di cui € 149.183,51 certificati sull'obiettivo operativo 1.4 ed € 4.977.254,10 certificati sull'obiettivo operativo 4.5, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

Preso atto che

- il Comune di Napoli, Beneficiario dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" CUP B61B11001440006, con determinazione n. 40 del 28/08/2014, ha indetto la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per un importo complessivo di 21.721.967, il cui quadro economico, è seguito riportato:

Voci di Spesa		importo in €
A)	**IMPORTO LAVORI**	
A1	Importo lavori a corpo	14.415.654
A2	Oneri diretti sicurezza (inclusi nell'importo lavori)	34.525
A3	Oneri indiretti sicurezza (computati nel Piano di sicurezza e coordinamento)	435.864
A4	**importo totale lavori (A1+A3)**	**14.851.517**
	di cui:	
A5	oneri sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A3)	470.389
A6	importo soggetto a ribasso d'asta (A4-A5)	14.381.129
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Accantonamento per imprevisti voce A4	740.000
B2	Lavori in economia	740.000
B3	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, iva inclusa	50.000
B4	Accantonamento per spostamento sottoservizi, iva inclusa	1.000.000
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	450.000
B6)	Accantonamento spese tecniche perimprevisti voce B1	51.800
B7)	Accantonamento per il trasporto a discarica autorizzata	355.000
B8)	Accantonamento per oneri per il trasporto a discarica autorizzata di materiale inquinato	106.500
B9)	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, iva inclusa	750.000
B10)	Corrispettivi e assicurazione dipendenti di cui all'art. 92, commi 5 e7bis, D.Lgs 163/2006	150.000
B11)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche e ambientali, Iva inclusa	90.000
B12)	Allacciamento a pubblici servizi, Iva inclusa	300.000
B13)	Acquisizione di beni strumentali per progettazione, direzione lavori, attività del Rup	50.000
B14)	Spese per pubblicità, Iva inclusa	10.000
B15)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici, Iva e altri oneri inclusi	150.000
B16)	IVA aliquota 10% calcolata su A), B.1) B.2)	1.633.152
B17)	IVA aliquota 22% calcolata su B5.2), B6), B7), B8)	211.926
B18)	Oneri previdenziali su spese tecniche, voci B6) e B9)	32.072
B15)	**Totale somme a disposizione**	**6.870.450**
TOTALE		**21.721.967**

- con nota n. PG/2017/558260 del 13/07/2017, acquisita al protocollo regionale n. 2017.0484797 del 13/07/2017, il beneficiario ha trasmesso i cronoprogrammi procedurali e di spesa aggiornati per l'intervento dal quale si rileva che l'intervento sarà concluso entro il mese di marzo 2019 con un costo complessivo pari a € 21.721.967 di cui € 21.636.921 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto

- di dover prendere atto del quadro economico dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S.Giovanni" – Beneficiario Comune di Napoli - CUP B61B11001440006 – per € 21.721.967 specificando che la Fase I, pari ad € 85.046, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 21.636.921, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover dare atto della coerenza dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" - Beneficiario Comune di Napoli - CUP B61B11001440006, con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione, acquisito al prot. 2017. 0484797 del 13/07/2017 con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- di dover ammettere a finanziamento la fase II dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 Beneficiario Comune di Napoli per un importo di € 21.721.967 con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR	
			2007-2013	2014-2020
A)	**IMPORTO LAVORI**			
A1	Importo lavori a corpo	14.415.654	-	14.415.654
A2	Oneri diretti sicurezza (inclusi nell'importo lavori)	34.525		34.525
A3	Oneri indiretti sicurezza (computati nel Piano di sicurezza e coordinamento)	435.864		435.864
A4	**importo totale lavori (A1+A3)**	**14.851.517**	**-**	**14.851.517**
	di cui:			
A5	oneri sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A3)	470.389		470.389
A6	importo soggetto a ribasso d'asta (A4-A5)	14.381.129	-	14.381.129
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**			
B1	Accantonamento per imprevisti voce A4	740.000	-	740.000
B2	Lavori in economia	740.000	-	740.000
B3	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, iva inclusa	50.000	-	50.000
B4	Accantonamento per spostamento sottoservizi, iva inclusa	1.000.000		1.000.000
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	450.000	-	450.000
B6)	Accantonamento spese tecniche perimprevisti voce B1	51.800	-	51.800
B7)	Accantonamento per il trasporto a discarica autorizzata	355.000	-	355.000
B8)	Accantonamento per oneri per il trasporto a discarica autorizzata di materiale inquinato	106.500		106.500
B9)	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, iva inclusa	750.000	51.463	698.537
B10)	Corrispettivi e assicurazione dipendenti di cui all'art. 92, commi 5 e7bis, D.Lgs 163/2006	150.000	-	150.000
B11)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche e ambientali, Iva inclusa	90.000	33.583	56.417
B12)	Allacciamento a pubblici servizi, Iva inclusa	300.000	-	300.000
B13)	Acquisizione di beni strumentali per progettazione, direzione lavori, attività del Rup	50.000	-	50.000
B14)	Spese per pubblicità, Iva inclusa	10.000	-	10.000
B15)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici, Iva e altri oneri inclusi	150.000	-	150.000
B16)	IVA aliquota 10% calcolata su A), B.1) B.2)	1.633.152	-	1.633.152
B17)	IVA aliquota 22% calcolata su B5.2), B6), B7), B8)	211.926	-	211.926
B18)	Oneri previdenziali su spese tecniche, voci B6) e B9)	32.072		32.072
B15)	**Totale somme a disposizione**	**6.870.450**	**85.046**	**6.785.404**
TOTALE		**21.721.967**	**85.046**	**21.636.921**

- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6280 “POR 2014/2020 Completamento interventi ambientali ex GP "Riqualificazione urbana area portuale Napoli est" - Amministrazioni locali” a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1 del POR FESR 2014-2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale/regionale;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo, alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto “Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est”, allegato al presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
- di dover subordinare alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo l'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;

Visti

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 01/12/2015;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;
- la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- la Legge Regionale n. 9 del 03/02/2017;

- la D.G.R. n. 59 del 7 febbraio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del quadro economico dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S.Giovanni" – Beneficiario Comune di Napoli - CUP B61B11001440006 – per € 21.721.967, specificando che la Fase I, pari ad € 85.046, è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II, pari a € 21.636.921, è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di dare atto della coerenza dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" - Beneficiario Comune di Napoli - CUP B61B11001440006, con l'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione, acquisito al prot. 2017. 0484797 del 13/07/2017 con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
4. di ammettere a finanziamento la fase II dell'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 Beneficiario Comune di Napoli per un importo di € 21.721.967 con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR	
			2007-2013	2014-2020
A)	**IMPORTO LAVORI**			
A1	Importo lavori a corpo	14.415.654	-	14.415.654
A2	Oneri diretti sicurezza (inclusi nell'importo lavori)	34.525		34.525
A3	Oneri indiretti sicurezza (computati nel Piano di sicurezza e coordinamento)	435.864		435.864
A4	**importo totale lavori (A1+A3)**	**14.851.517**	**-**	**14.851.517**
	di cui:			
A5	oneri sicurezza non soggetti a ribasso (A2+A3)	470.389		470.389
A6	importo soggetto a ribasso d'asta (A4-A5)	14.381.129	-	14.381.129
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**			
B1	Accantonamento per imprevisti voce A4	740.000	-	740.000
B2	Lavori in economia	740.000	-	740.000
B3	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, iva inclusa	50.000	-	50.000
B4	Accantonamento per spostamento sottoservizi, iva inclusa	1.000.000		1.000.000
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	450.000	-	450.000
B6)	Accantonamento spese tecniche perimprevisti voce B1	51.800	-	51.800
B7)	Accantonamento per il trasporto a discarica autorizzata	355.000	-	355.000
B8)	Accantonamento per oneri per il trasporto a discarica autorizzata di materiale inquinato	106.500		106.500
B9)	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, iva inclusa	750.000	51.463	698.537
B10)	Corrispettivi e assicurazione dipendenti di cui all'art. 92, commi 5 e7bis, D.Lgs 163/2006	150.000	-	150.000
B11)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche e ambientali, Iva inclusa	90.000	33.583	56.417
B12)	Allacciamento a pubblici servizi, Iva inclusa	300.000	-	300.000
B13)	Acquisizione di beni strumentali per progettazione, direzione lavori, attività del Rup	50.000	-	50.000
B14)	Spese per pubblicità, Iva inclusa	10.000	-	10.000
B15)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici, Iva e altri oneri inclusi	150.000	-	150.000
B16)	IVA aliquota 10% calcolata su A), B.1) B.2)	1.633.152	-	1.633.152
B17)	IVA aliquota 22% calcolata su B5.2), B6), B7), B8)	211.926	-	211.926
B18)	Oneri previdenziali su spese tecniche, voci B6) e B9)	32.072		32.072
B15)	**Totale somme a disposizione**	**6.870.450**	**85.046**	**6.785.404**
TOTALE		**21.721.967**	**85.046**	**21.636.921**

5. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6280 “POR 2014/2020 Completamento interventi ambientali ex GP "Riqualificazione urbana area portuale Napoli est" - Amministrazioni locali” a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1 del POR FESR 2014-2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale/regionale;
6. di approvare lo schema di atto aggiuntivo, alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto “Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est”, allegato al presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
7. di subordinare alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo l'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
8. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
9. di inviare il presente provvedimento: al Beneficiario Comune di Napoli; alla UOD “Gestione delle spese Regionali” 50.13.02 per il seguito di competenza; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50.03.00; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dell’Anno

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 25/06/2013

TRA

la Struttura Tecnica di Missione della Regione Campania – "Unità Operativa Grandi Progetti" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale Ing. Domenico Dell'Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016

E

Il Comune di Napoli, Beneficiario dell'Operazione "GP Napoli Est E3.1 rifunzionalizzazione del sistema fognario San Giovanni" individuato con DGR n. 363 del 17/07/2012 nella persona del Legale Rappresentante o suo delegato

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 101 del 18 aprile 2016 la UOGP è stata prorogata, senza soluzione di continuità, fino alla scadenza del mandato presidenziale.
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione europea, a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013: la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il "Programma Operativo Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
    - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
    - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
    - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
    - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014-2020;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- con nota n. 2016.0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto:

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota prot. n. 0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op. "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con DD dell'AdG POR Campania FESR 2014-2020 n. 228 del 29/12/2016 è stato approvato il Manuale di attuazione delle Operazioni per la gestione degli interventi nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020 e del POC 2014-2020, con i relativi allegati;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni", del costo totale di € 21.721.967,01, è un intervento previsto nel Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" così come si evince dalla suddetta Decisione;
- l'intervento "GP Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD dell'AdG FESR n. 43 del 01/06/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- con D.D. UOGP n. 22 del 04/07/2017 è stato istituito il capitolo di spesa 6280 "POR 2014/2020 Completamento interventi ambientali ex GP "Riqualificazione urbana area portuale Napoli est" - Amministrazioni locali" e lo stesso Decreto è stato acquisito dalla Ragioneria in data 11/07/2017;
- con D.D. UOGP n. 29 del 07/07/2017 è stato determinato in € 85.045,96 l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, per dell'intervento "GP Napoli Est. e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni", con beneficiario il Comune di Napoli;
- con DD UOGP n. 33 del 10/07/2017 è stato determinato l'importo definitivo di chiusura, corrispondente all'importo certificato, per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est", in € 5.126.437,61, di cui € 149.183,51 certificati sull'obiettivo operativo 1.4 ed € 4.977.254,10 certificati sull'obiettivo operativo 4.5, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come *sopra* costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la *Regione* Campania e il Beneficiario Comune di Napoli per il completamento dell'intervento "GP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli Est e3.1 Rifunzionalizzazione sistema fognario S. Giovanni" a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1, per un importo fino a € 21.636.921.

Articolo 2 – Obblighi delle Parti

Con la stipula del presente Atto aggiuntivo, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio alla UOGP, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni della UOGP;
- la predisposizione e l'invio alla UOGP dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati al presente atto aggiuntivo. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro alla UOGP della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- *la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n.* 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula del presente Atto aggiuntivo;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione del presente Atto aggiuntivo come indicati dalla UOGP.

Con la stipula del presente Atto aggiuntivo la UOGP si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti la UOGP indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

Articolo 4 - Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità la UOGP provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, la UOGP si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013. In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5 - Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, la UOGP emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo al quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla UOGP a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dalla UOGP in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette alla UOGP la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma pari al **20%** del costo am-

fonte: http://burc.regione.campania.it

messo a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore superiore a 5 Mln di euro.

L'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso alla UOGP, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

La UOGP, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 - Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7 - Verifiche e controlli

La UOGP svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
-
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, la UOGP verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS/UOGP può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS/UOGP potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 - Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dalla UOGP in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
La UOGP dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9 - Casi di revoca del finanziamento e risoluzione dell'atto aggiuntivo

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile al presente Atto aggiuntivo, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione dell'atto aggiuntivo e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 del presente Atto aggiuntivo, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, la UOGP potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione dell'Atto aggiuntivoe la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10 - Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto del presente Atto aggiuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di accertata violazione di tale obbligo, la UOGP dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione del presente Atto aggiuntivo.

Articolo 11 - Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto aggiuntivo.

Articolo 12 - Modifiche e durata della Convenzione

Il presente Atto aggiuntivo entra in vigore dalla sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Atto aggiuntivo sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 - Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Atto aggiuntivo è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14 - Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al presente Atto aggiuntivo, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Atto aggiuntivo, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

per il Comune di Napoli — per l'UOGP

....

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 del presente Atto aggiuntivo.

per il Comune di Napoli — per l'UOGP

....

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 01/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 - AZIONE 6.1.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ALLA SOCIETA' I.SE.C. SAS PER IL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO " LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 720 del 16.12.2015 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
b) con D.G.R. n. 39 del 02.02.2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
c) con D.G.R. n. 228 del 18.05.2016 è stato, tra l'altro, definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020, nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea, demandando all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
d) con D.D. n. 228 del 29.12.2016 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020, ha rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed approvato il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
e) con DPGR n. 273 del 29.12.2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014 – 2020 affidando, al Dirigente pro tempore della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", la responsabilità dell'Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3 finalizzata a "rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali";
f) con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016 è stato programmato sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3, tra gli altri, l'intervento denominato *"Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"* per un importo di € 8.000.000,00 successivamente rimodulato in € 9.689.434,74 con D.G.R. n. 325 del 06.06.2017;
g) con D.G.R. n. 674 del 29.11.2016 sono stati assegnati alla "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" € 60.214.144,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;
h) con D.G.R. n. 86 del 21/02/2017 sono stati istituiti nel bilancio regionale i capitoli di spesa, assegnati alla competenza gestionale della U.O.D. 700501 della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" correlati ai capitoli di entrata assegnati all'Autorità di Gestione del POR

Campania FESR 2014-2020;

i) Con D.D. n. 21 del 18.06.2017 è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato *"Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, avente codice CUP B27H16001300006, per l'importo di € 9.689.434,74 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3 del POR FESR 2014-2020;

j) che con D.D. n°7 del 07.11.2016 è stato nominat o RUP dell'intervento su citato, il Dirigente della UOD 700501, Arch. Valeria Ruocco;

CONSIDERATO CHE

a) il Progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento *"Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"* è stato redatto dalla Società Provinciale Eco Ambiente Salerno Spa come da Accordo di Programma siglato, in attuazione della D.G.R. n.495 del 13.09.2016, tra Regione Campania, Provincia di Salerno e la Eco Ambiente Spa in data 28.03.2017;

b) con D.D. n. 14 del 29.12.2016 il Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, al fine di individuare il soggetto a cui affidare il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia (SA), ha incaricato l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti di procedere all'espletamento della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell' art. 36 comma 2, lettera b) del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per un importo a base d'asta pari ed € 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA;

c) con D.D n. 40 del 13.03.2017 della UOD 60.06.01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" è stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. del servizio descritto al punto precedente per l'importo di € 25.617,32 oltre Iva;

d) con prot. n. 0208837 del 21.03.2017, inviata via pec, la Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. ha restituito lettera d'incarico per il servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, firmata per accettazione dal rappresentante legale;

RILEVATO CHE

a) il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia è stato positivamente verificato dalla società Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con verbale del 27.04.2017, acquisito al protocollo della Struttura di Missione n. 2017.0305324 del 28.04.2017;
b) il RUP Arch. Valeria Ruocco ha validato, con verbale prot. 2017.0324107 del 05.05.2017, il progetto esecutivo dell'impianto suindicato;
c) con D.D. n. 1 del 16.05.2017 della UOD 700501 è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di cui al punto a);
d) con pec del 19.07.2017- prot. n. 0497623 del 19.07.2017- la Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, ha trasmesso la Fattura elettronica n. 1/pa del 27.06.2017 di € 31.253,13 di cui € 25.617,32 per imponibile ed € 5.635,81 per Iva;

RILEVATO CHE

a) gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia	6931272A97	B27H16001300006

b) gli elementi informativi relativi al creditore sono:

CREDITORE			
Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale/Partita IVA**
ISEC Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C.	Contrada Valloncello n. 32	Francavilla in Sinni (PZ)	01716820764

c) gli elementi informativi contabili sono:

Decreto Impegno/ Esercizio finanziario	**Estremi Fattura**	**Modalità di pagamento su conto dedicato**	**Causale pagamento**	**Importo Totale €**	**Imponibile €**	**Iva €**
Presente provvedimento	n. 1/pa del 27.06.2017	ordinativo di pagamento, in favore di ISEC S.a.s. mediante accredito su IBAN IT06Y0538704204000000961825	servizio di verifica della progettazione esecutiva	31.253,13	25.617,32	5.635,81

Capitolo spesa	Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	COFOG	Tit.	Macroagg	IV Liv. piano dei conti/SIOPE gestionale	Cod. Transaz. U.E.	Ric.	Per. Sanità
6262	POR FESR 2014/2020 – O.S. 6.1 – AZIONE 6.1.3 - INCARICHI PROFESSIONALI – STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB	9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

VERIFICATO CHE

a) il certificato camerale di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. risulta regolare;
b) il certificato di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., relativo alle procedure di scioglimento, concorsuali e di cancellazione risulta regolare;
c) il DURC della su indicata società è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS ed INAIL;
d) la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
e) la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;
f) i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che le prestazioni sono esigibili, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di dover impegnare e liquidare la somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97, di cui € 25.617,32 in favore di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, ed € 5.635,81 per I.V.A. in favore dell'Erario nei modi e termini previsti dalla Legge, facendone gravare l'onere sul capitolo 6262 "*POR FESR 2014/2020" Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3*; esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente

la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. piano dei conti/SIOPE gestionale	Cod. U.E.	Ric.	Per. sanità
9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

b) di dover autorizzare l'U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” 50.13.02, ad emettere ordinativo di pagamento per € 25.617,32 in favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, giusta fattura n. 1/pa del 27/06/2017 che si allega al presente provvedimento, da esitarsi mediante accredito sul c/c IBAN IT06Y0538704204000000961825 intestato alla predetta società e per € 5.635,81 in favore dell'Erario nei modi e nei termini previsti dalla Legge;

c) di poter stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/01/2017 – 31/12/2017;

DATO ATTO CHE:

a) la relativa entrata è stata accertata con decreto dirigenziale n. 31 del 07/03/2017 della D.G. 51.16.00.00 “Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020” sui capitoli d’entrata 1512, 1514 e 1516;

VISTI

- la DGR n. 720 del 16.12.2015;
- la DGR n. 228 del 18.05.2016;
- la DGR n. 494 del 13.09.2016;
- il DPGR n. 273 del 29.12.2016;
- il DPGR n. 224 del 6.11.2015;
- la DGR n. 674 del 29.11.2016;
- la DGR n. 86 del 21.02.2017;
- il DD n. 7 del 7.11.2016;
- la DGR n.325 del 06.06.2017;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;
- la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- D.D. n. 31 del 07.03.2017;
- il D.D. n. 21 del 18.06.2017
- check ROS prot. n. 0522733 del 31.07.2017

Su proposta del RUP, Dirigente della UOD 700501, di adozione del presente provvedimento e acquisito il visto di copertura finanziaria del responsabile della gestione finanziaria;

DECRETA

Per quanto sopra esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di impegnare e liquidare la somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97, di cui € 25.617,32 in favore di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, ed € 5.635,81 per I.V.A. in favore dell'Erario nei modi e termini previsti dalla Legge, facendone gravare l'onere sul capitolo 6262 "*POR FESR 2014/2020" Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3*; esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. piano dei conti/SIOPE Gestionale	Cod. U.E.	Ric.	Per. sanità
9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

V livello del Piano dei conti (e codice gestionale SIOPE) 2.02.03.05.001

2. di autorizzare l'U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" 50.13.02 ad emettere ordinativo di pagamento per € 25.617,32 in favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, giusta fattura n. 1/pa del 27/06/2017 che si allega al presente provvedimento, da esitarsi mediante accredito sul c/c IBAN IT06Y0538704204000000961825 intestato alla predetta società e per € 5.635,81 in favore dell'Erario nei modi e nei termini previsti dalla Legge;
3. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/01/2017 – 31/12/2017;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. la relativa entrata è stata accertata con decreto dirigenziale n. 31 del 07/03/2017 della D.G. 51.16.00.00 “Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020” sui capitoli d’entrata 1512, 1514 e 1516;
6. di inviare copia del presente atto all'U.O.D. 50.13.02 “Gestione delle spese regionali” per la registrazione degli impegni di spesa nelle scritture contabili dell'Ente, all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020, all’Assessore all’Ambiente, alla segreteria di Giunta, al BURC per la pubblicazione nonché al creditore ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell’Ente.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01712270766
- Progressivo di invio: 01311
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 0V7VR0
- Telefono del trasmittente: 097154553
- E-mail del trasmittente: fryservice@pec.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0497623 19/07/2017 11,19
Mitt. : SDI13@PEC.FATTURAPA.IT
Ass. : UOD Area Amministrativa
Classifica : 21.1. Fascicolo : 16 del 2017

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01716820764
- Codice fiscale: 01716820764
- Denominazione: I. SE.C. sas di Ferrara Giovanni e C.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: contrada volloncello, 32
- CAP: 85034
- Comune: Francevilla in Sinni
- Provincia: PZ
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: PZ
- Numero di iscrizione: 129022
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 00000
- E-mail: amministrazione@pec.iseconsult.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB 700500

Dati della sede

- Indirizzo: Via S. Lucia 81
- CAP: 80132
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01712270766
- Codice Fiscale: 01712270766
- Denominazione: Fry Service SRL

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-06-27 (27 Giugno 2017)
- Numero documento: 1/pa
- Importo totale documento: 31253.13
- Causale: ND

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: ND
- Codice Unitario Progetto (CUP): B27H16001300006
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6931272A97

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Servizio di verifica della progettazione esecutiva dell impianto di

compostaggio aerobico da 35.000 t.annue per il trattamento della F.O.R.S.U, da realizzarsi all interno dello Stir di Battipaglia SA POR FESR 2014.2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.3 Lavori di costruzione dell inmpianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia SA

- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 25617.32
- Valore totale: 25617.32
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 25617.32
- Totale imposta: 5635.81
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: I.V.A. 22% Versata dal Committente ai sensi dell Art.17 ter D.P.R. 633 72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-06-27 (27 Giugno 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 0
  - Data scadenza pagamento: 2017-06-27 (27 Giugno 2017)
  - Importo: 25617.32
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DELL EMILIA ROMAGNA
  - Codice IBAN: IT06Y0538704204000000961825

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

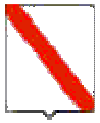
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 - AZIONE 6.1.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ALLA SOCIETA' I.SE.C. SAS PER IL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO " LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SOCIETA' I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C.	01716820764		CONTRADA VOLLONCELLO	FRANCAVILLA IN SINNI	31.253,13	5.635,81

TOTALI	**31.253,13**	**5.635,81**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SOCIETA' I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C.	***CC Bancario, IBAN : IT06Y0538704204000000961825***	**2017**	**6262**

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 - AZIONE 6.1.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ALLA SOCIETA' I.SE.C. SAS PER IL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO " LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA"

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	6262	2	9	9	202	2.02.03.05.000	05.6	2.02.03.05.001	3	31.253,13	5.635,81

TOTALE	31.253,13	5.635,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DELL'1/8/2017 DELLA UOD 70 05 01 - STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB - AREA TECNICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Decreto Dirigenziale n. 3 dell'1/8/2017, il Dirigente della UOD 70 05 01 - Area Tecnica della Struttura di Missione per lo smaltimento dei Rifiuti Stoccati in balle – ha provveduto ad impegnare e contestualmente liquidare a favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C la somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97, facendone gravare l'onere sul capitolo 6262 "*POR FESR 2014/2020" Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3*; esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019,

CONSIDERATO CHE

a) il Decreto Dirigenziale n. 3 dell'1/8/2017 doveva essere firmato dal Direttore Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei Rifiuti Stoccati in balle e non dal Dirigente della UOD 01 della stessa Struttura;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di dover annullare il decreto dirigenziale n. 3 dell'1/08/2017 di impegno e contestuale liquidazione a favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C della somma di euro della somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97;

VISTO

- il D.D. n. 3 del 01.08.2017;

DECRETA

Per quanto sopra esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di annullare il decreto dirigenziale n. 3 dell'1/08/2017 di impegno e contestuale liquidazione a favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C della somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97,
2. di inviare copia del presente atto all'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020, all'Assessore all'Ambiente, alla segreteria di Giunta, al BURC per la pubblicazione nonché al creditore ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

Arch. Valeria Ruocco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 02/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELLA I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C PER IL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO "LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 720 del 16.12.2015 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

b) con D.G.R. n. 39 del 02.02.2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

c) con D.G.R. n. 228 del 18.05.2016 è stato, tra l'altro, definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020, nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea, demandando all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;

d) con D.D. n. 228 del 29.12.2016 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020, ha rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed approvato il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;

e) con DPGR n. 273 del 29.12.2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014 – 2020 affidando, al Dirigente pro tempore della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", la responsabilità dell'Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3 finalizzata a "rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali";

f) con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016 è stato programmato sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3, tra gli altri, l'intervento denominato *"Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"* per un importo di € 8.000.000,00 successivamente rimodulato in € 9.689.434,74 con D.G.R. n. 325 del 06.06.2017;

g) con D.G.R. n. 674 del 29.11.2016 sono stati assegnati alla "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" € 60.214.144,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR

2014-2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;

h) con D.G.R. n. 86 del 21/02/2017 sono stati istituiti nel bilancio regionale i capitoli di spesa, assegnati alla competenza gestionale della U.O.D. 700501 della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" correlati ai capitoli di entrata assegnati all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;

i) Con D.D. n. 21 del 18.06.2017 è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato *"Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, avente codice CUP B27H16001300006, per l'importo di € 9.689.434,74 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3 del POR FESR 2014-2020;

j) che con D.D. n° 7 del 07.11.2016 è stato nominato R UP dell'intervento su citato, il Dirigente della UOD 700501, Arch. Valeria Ruocco;

CONSIDERATO CHE

a) il Progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento *"Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"* è stato redatto dalla Società Provinciale Eco Ambiente Salerno Spa come da Accordo di Programma siglato, in attuazione della D.G.R. n.495 del 13.09.2016, tra Regione Campania, Provincia di Salerno e la Eco Ambiente Spa in data 28.03.2017;

b) con D.D. n. 14 del 29.12.2016 il Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, al fine di individuare il soggetto a cui affidare il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia (SA), ha incaricato l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti di procedere all'espletamento della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell' art. 36 comma 2, lettera b) del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per un importo a base d'asta pari ed € 56.926,96 oltre IVA e CNPAIA;

c) con D.D n. 40 del 13.03.2017 della UOD 60.06.01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" è stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. del servizio descritto al punto precedente per l'importo di € 25.617,32 oltre Iva;

d) con prot. n. 0208837 del 21.03.2017, inviata via pec, la Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. ha restituito lettera d'incarico per il servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio da

realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia, firmata per accettazione dal rappresentante legale;

RILEVATO CHE

a) il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia è stato positivamente verificato dalla società Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con verbale del 27.04.2017, acquisito al protocollo della Struttura di Missione n. 2017.0305324 del 28.04.2017;
b) il RUP Arch. Valeria Ruocco ha validato, con verbale prot. 2017.0324107 del 05.05.2017, il progetto esecutivo dell'impianto suindicato;
c) con D.D. n. 1 del 16.05.2017 della UOD 700501 è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di cui al punto a);
d) con pec del 19.07.2017- prot. n. 0497623 del 19.07.2017- la Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, ha trasmesso la Fattura elettronica n. 1/pa del 27.06.2017 di € 31.253,13 di cui € 25.617,32 per imponibile ed € 5.635,81 per Iva;

RILEVATO CHE

a) gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia	6931272A97	B27H16001300006

b) gli elementi informativi relativi al creditore sono:

CREDITORE			
Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale/Partita IVA**
ISEC Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C.	Contrada Valloncello n. 32	Francavilla in Sinni (PZ)	01716820764

c) gli elementi informativi contabili sono:

Decreto Impegno/ Esercizio finanziario	Estremi Fattura	Modalità di pagamento su conto dedicato	Causale pagamento	Importo Totale €	Imponibile €	Iva €
Presente provvedimento	n. 1/pa del 27.06.2017	ordinativo di pagamento, in favore di ISEC S.a.s. mediante accredito su IBAN IT06Y0538704204000000961825	servizio di verifica della progettazione esecutiva	31.253,13	25.617,32	5.635,81

Capitolo spesa	Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	COFOG	Tit.	Macroagg	IV Liv. piano dei conti/SIOPE gestionale	Cod. Transaz. U.E.	Ric.	Per. Sanità
6262	POR FESR 2014/2020 – O.S. 6.1 – AZIONE 6.1.3 - INCARICHI PROFESSIONALI – STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB	9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

VERIFICATO CHE

a) il certificato camerale di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. risulta regolare;
b) il certificato di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., relativo alle procedure di scioglimento, concorsuali e di cancellazione risulta regolare;
c) il DURC della su indicata società è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS ed INAIL;
d) la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
e) la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;
f) i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai

requisiti quali/quantitativi richiesti e che le prestazioni sono esigibili, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di dover impegnare e liquidare la somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97, di cui € 25.617,32 in favore di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, ed € 5.635,81 per I.V.A. in favore dell'Erario nei modi e termini previsti dalla Legge, facendone gravare l'onere sul capitolo 6262 "*POR FESR 2014/2020" Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3*; esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. piano dei conti/SIOPE gestionale	Cod. U.E.	Ric.	Per. sanità
9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

b) di dover autorizzare l'U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" 50.13.02, ad emettere ordinativo di pagamento per € 25.617,32 in favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, giusta fattura n. 1/pa del 27/06/2017 che si allega al presente provvedimento, da esitarsi mediante accredito sul c/c IBAN IT06Y0538704204000000961825 intestato alla predetta società e per € 5.635,81 in favore dell'Erario nei modi e nei termini previsti dalla Legge;

c) di poter stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/01/2017 – 31/12/2017;

DATO ATTO CHE:

a) la relativa entrata è stata accertata con decreto dirigenziale n. 31 del 07/03/2017 della D.G. 51.16.00.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" sui capitoli d'entrata 1512, 1514 e 1516;

VISTI

- la DGR n. 720 del 16.12.2015;
- la DGR n. 228 del 18.05.2016;
- la DGR n. 494 del 13.09.2016;
- il DPGR n. 273 del 29.12.2016;
- il DPGR n. 224 del 6.11.2015;
- la DGR n. 674 del 29.11.2016;
- la DGR n. 86 del 21.02.2017;
- il DD n. 7 del 7.11.2016;
- la DGR n.325 del 06.06.2017;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;
- la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- D.D. n. 31 del 07.03.2017;
- il D.D. n. 21 del 18.06.2017
- check ROS prot. n. 0522733 del 31.07.2017

Su proposta del RUP, Dirigente della UOD 700501, di adozione del presente provvedimento e acquisito il visto di copertura finanziaria del responsabile della gestione finanziaria;

DECRETA

Per quanto sopra esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di impegnare e liquidare la somma di € 31.253,13 per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "*Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"*, CUP B27H16001300006, CIG 6931272A97, di cui € 25.617,32 in favore di Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, ed € 5.635,81 per I.V.A. in favore dell'Erario nei modi e termini previsti dalla Legge, facendone gravare l'onere sul capitolo 6262 "*POR FESR 2014/2020" Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3*; esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione

elementare:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. piano dei conti/SIOPE Gestionale	Cod. U.E.	Ric.	Per. sanità
9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

V livello del Piano dei conti (e codice gestionale SIOPE) 2.02.03.05.001

2. di autorizzare l'U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” 50.13.02 ad emettere ordinativo di pagamento per € 25.617,32 in favore della Società I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C., con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764, giusta fattura n. 1/pa del 27/06/2017 che si allega al presente provvedimento, da esitarsi mediante accredito sul c/c IBAN IT06Y0538704204000000961825 intestato alla predetta società e per € 5.635,81 in favore dell'Erario nei modi e nei termini previsti dalla Legge;
3. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/01/2017 – 31/12/2017;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. la relativa entrata è stata accertata con decreto dirigenziale n. 31 del 07/03/2017 della D.G. 51.16.00.00 “Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020” sui capitoli d’entrata 1512, 1514 e 1516;
6. di inviare copia del presente atto all'U.O.D. 50.13.02 “Gestione delle spese regionali” per la registrazione degli impegni di spesa nelle scritture contabili dell'Ente, all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020, all’Assessore all’Ambiente, alla segreteria di Giunta, al BURC per la pubblicazione nonché al creditore ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell’Ente.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01712270766
- Progressivo di invio: 01311
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 0V7VR0
- Telefono del trasmittente: 097154553
- E-mail del trasmittente: fryservice@pec.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0497623 19/07/2017 11,19
Mitt. : SDI13@PEC.FATTURAPA.IT
Ass. : UOD Area Amministrativa
Classifica : 21.1. Fascicolo : 16 del 2017

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01716820764
- Codice fiscale: 01716820764
- Denominazione: I. SE.C. sas di Ferrara Giovanni e C.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: contrada volloncello, 32
- CAP: 85034
- Comune: Francevilla in Sinni
- Provincia: PZ
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: PZ
- Numero di iscrizione: 129022
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 00000
- E-mail: amministrazione@pec.iseconsult.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB 700500

Dati della sede

- Indirizzo: Via S. Lucia 81
- CAP: 80132
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01712270766
- Codice Fiscale: 01712270766
- Denominazione: Fry Service SRL

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-06-27 (27 Giugno 2017)
- Numero documento: 1/pa
- Importo totale documento: 31253.13
- Causale: ND

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: ND
- Codice Unitario Progetto (CUP): B27H16001300006
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6931272A97

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Servizio di verifica della progettazione esecutiva dell impianto di

compostaggio aerobico da 35.000 t.annue per il trattamento della F.O.R.S.U, da realizzarsi all interno dello Stir di Battipaglia SA POR FESR 2014.2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.3 Lavori di costruzione dell inmpianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia SA

- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 25617.32
- Valore totale: 25617.32
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 25617.32
- Totale imposta: 5635.81
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: I.V.A. 22% Versata dal Committente ai sensi dell Art.17 ter D.P.R. 633 72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-06-27 (27 Giugno 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 0
  - Data scadenza pagamento: 2017-06-27 (27 Giugno 2017)
  - Importo: 25617.32
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DELL EMILIA ROMAGNA
  - Codice IBAN: IT06Y0538704204000000961825

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

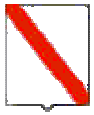
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELLA I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C PER IL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO "LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

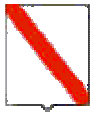
Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SOCIETA' I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C.	01716820764		CONTRADA VOLLONCELLO	FRANCAVILLA IN SINNI	31.253,13	5.635,81

TOTALI	**31.253,13**	**5.635,81**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SOCIETA' I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C.	***CC Bancario, IBAN : IT06Y0538704204000000961825***	**2017**	**6262**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

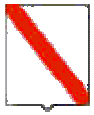
OGGETTO

POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 AZIONE 6.1.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELLA I.SE.C. SAS DI GIOVANNI FERRARA E C PER IL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO "LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA"

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	6262	2	9	9	202	2.02.03.05.000	05.6	U.2.02.03.05.001	3	31.253,13	5.635,81

TOTALE	31.253,13	5.635,81

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CT 28043/17 Avv. G. Palmieri

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 COSTITUZIONE

del **Presidente del Consiglio dei Ministri,** rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato C.F. 80224030587, Fax 06/96514000 presso i cui uffici *ex lege* domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12, manifestando la volontà di ricevere le comunicazioni all'indirizzo PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

nei confronti

della **Regione Campania**, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore* per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 3 e 4, lett. *a*); 2, comma 1; 3 e 4 della Legge Regionale Campania n. 13 del 22 maggio 2017, recante la "*Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania*", pubblicata nel B.U.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 41 del 22 maggio 2017, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 2017.

* * *

1. La Legge Regionale della Campania n. 13/2017, indicata in epigrafe, composta da 4 articoli, come esplicita lo stesso titolo, detta le norme per l'istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania.

E' avviso del Governo che, con le norme denunciate in epigrafe, la Regione Campania abbia ecceduto dalla propria competenza, come si confida di dimostrare in appresso con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI

1. Gli articoli 1, commi 3 e 4, lett. *a*), 2, comma 1, e 3 della Legge Regione Campania n. 13/2017 violano gli articoli 117, comma 3, della Costituzione e le norme interposte di cui all'articolo 1, della legge 23 marzo 1993, n. 84 e di cui all'articolo 12 della legge 8 novembre 2000, n. 328; l'articolo 117, comma 2, lett. *l*), della Costituzione e gli articoli 3 e 97 della Costituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 1 della Legge Regionale n. 13/17 citata, al comma 1, istituisce, nel sistema dei servizi sociali della Regione, *"il Servizio di sociologia del territorio"*, da garantirsi, secondo quanto prevede il comma 3 del medesimo articolo 1, *"in ogni ambito territoriale con la presenza di almeno un operatore sociologo"*.

L'articolo 1, comma 4, alla lettera *a*), attribuisce a tale servizio il compito di fronteggiare e prevenire *"i fenomeni di disagio relazionale in famiglia, nella scuola e nella comunità"*.

L'art. 2, che elenca i compiti e le attività del Servizio di sociologia del territorio, al comma 1, prevede che esso svolga, come attività, "*interventi socio-relazionali e comunicazionali*" in contesti di accoglienza di persone in determinate situazioni di bisogno, quali i soggetti con disagio sociale, le donne e i minori maltrattati e abusati, o in favore di vittime di violenza fisica, sessuale e di *stalking*, di famiglie ad alto rischio di disgregazione o nei percorsi di affido e di adozione, in favore di minori e adulti dell'area penale; nonché "*interventi socio-relazionali e comunicazionali*" per la piena integrazione psico-sociale degli immigrati, in ambito scolastico e di mediazione familiare a favore delle famiglie in fase di separazione o di divorzio con alto tasso di conflittualità.

L'articolo 3, "Requisiti degli operatori", dispone che *"il servizio di sociologia del territorio si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni di sociologi professionisti che esercitano la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

professione ai sensi di legge".

Gli articoli 1, commi 3 e 4, lett. *a*), 2, comma 1, e 3, che individuano la figura del "sociologo professionista", attribuendogli specifiche funzioni nell'ambito del sistema dei servizi sociali della Regione, pertanto, istituiscono e disciplinano *ex novo* la figura professionale del sociologo, non regolamentata dalla legislazione statale.

Esse, inoltre, attribuendo a tale figura professionale lo svolgimento in via esclusiva di compiti e attività operative che la legge statale e, in particolare, con l'articolo 1 della legge n. 84 del 1993 citata, attribuisce al profilo professionale dell'assistente sociale, non rispettano il limite imposto dall'articolo 117, comma 3, della Costituzione in materia di "professioni", secondo il quale l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato.

L'articolo 1 della legge 84 del 1993 citata, recante "*Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale*", prevede, infatti, che: *"L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative.*

2. L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali.

3. La professione di assistente sociale può essere esercitata in forma autonoma o di rapporto di lavoro subordinato.

4. Nella collaborazione con l'autorità giudiziaria, l'attività dell'assistente sociale ha esclusivamente funzione tecnico-professionale."

Pertanto, poiché tra i compiti e le funzioni attribuiti alla nuova figura professionale istituita dalla Legge Regionale n. 13/17 citata ve ne sono alcuni, sopra descritti, dettagliatamente menzionati all'articolo 2, comma 1, citato riconducibili direttamente allo svolgimento della professione di assistente sociale, in quanto volti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, è evidente l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale n. 13/17 con l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, sotto il profilo della possibile violazione, nella materia concorrente delle "professioni", del principio secondo il quale l'individuazione delle figure professionali con i relativi profili e titoli abilitanti è riservata alla normativa statale.

La giurisprudenza costituzionale ha costantemente affermato che "la potestà legislativa regionale nella materia concorrente delle professioni" deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitario, allo Stato, rientrando nella competenza delle Regioni la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale; e che tale principio, al di là della particolare attuazione ad opera dei singoli precetti normativi, si configura, infatti, quale limite di ordine generale, invalicabile dalla legge regionale, da ciò derivando che non è nei poteri delle Regioni dare vita a nuove figure professionali (sentenze n. 98 del 2013; n. 178 del 2014; n. 138 del 2009; n. 93 del 2008; n. 300 del 2007; n. 40 del 2006, e n. 424 del 2005)" .

In particolare, la sentenza n. 178 del 2014 ha ritenuto in contrasto con l'art. 117, comma 3, della Costituzione, una norma regionale che attribuiva la possibilità della gestione tecnica delle agenzie di viaggio al titolare o al legale rappresentante in possesso di requisiti professionali diversi da quelli stabiliti dalla legislazione statale, in particolare dall'articolo 20 dell'all. 1 del D. Lgs. 23 maggio 2011, n. 79, *in quanto, intervenendo nella materia concorrente delle «professioni», non rispetta il principio secondo il quale l'individuazione delle figure professionali con i relativi profili e titoli abilitanti è riservata alla normativa dello Stato*".

Con la sentenza n. 300 del 2010 è stato ritenuto, poi, contrastare con l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, la legge regionale che, istituendo la figura di autista soccorritore e attribuendole compiti e funzioni riconducibili direttamente allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento di professioni sanitarie, non rispettava il principio secondo il quale l'individuazione delle figure professionali è riservata allo Stato.

Con riguardo alla fattispecie in esame si ricorda che l'articolo 12 della legge 8 novembre 2000, n. 328, contenente la "L*egge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" citata prevede che i profili professionali delle figure professionali sociali devono essere disciplinati con decreti dal Ministro per le politiche sociali di concerto con gli altri Ministri competenti.

Tale articolo prevede, infatti, che :*"1. Con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con i Ministri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sulla base dei criteri e dei parametri individuati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono definiti i profili professionali delle figure professionali sociali.*

2. Con regolamento del Ministro per la solidarietà sociale, da emanare di concerto con i Ministri della sanità e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

28 agosto 1997, n. 281, sono definiti:

a) le figure professionali di cui al comma 1 da formare con i corsi di laurea di cui all'articolo 6 del regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

b) le figure professionali di cui al comma 1 da formare in corsi di formazione organizzati dalle regioni, nonchè i criteri generali riguardanti i requisiti per l'accesso, la durata e l'ordinamento didattico dei medesimi corsi di formazione;

c) i criteri per il riconoscimento e la equiparazione dei profili professionali esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge (...)."

Attraverso le norme regionali censurate con il presente ricorso riguardanti la materia dei servizi sociali della Campania, il legislatore regionale, invadendo la competenza legislativa riservata allo Stato in materia di professioni sociali, della quale la norma statale sopra descritta è espressione, definisce il profilo professionale del sociologo e individua, di fatto, una nuova professione sociale, in violazione dei menzionati principi enunciati dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale.

Infine è da sottolineare che le norme regionali censurate con il presente ricorso, escludendo gli assistenti sociali dal servizio di sociologia del territorio, violano anche il principio di razionalità e buon andamento di cui agli articoli 3 e 97 della Costituzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

posto che le attività attribuite a tale servizio sono in larga parte riconducibili a tale profilo professionale. Non sussiste, infatti, alcun motivo plausibile che giustifichi tale esclusione e tale irragionevolezza si connette giuridicamente e logicamente alla (violazione) del principio di buon andamento.

L'articolo 1, come sopra illustrato, istituisce nel sistema dei servizi sociali della Regione il Servizio di sociologia del territorio, che rappresenta l'insieme coerente e coordinato delle attività sociologiche necessarie ai bisogni dei cittadini, precisando, al comma 3, che il succitato servizio è garantito in ogni ambito territoriale con la presenza di almeno un "operatore sociologo", che deve esercitare la professione di sociologo professionista ai sensi di legge.

La figura dell'operatore sociologo non è contemplata nel CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31 marzo 1999, che disciplina, ai sensi dell'articolo 1, il sistema di classificazione professionale del personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato e determinato - escluso quello con qualifica dirigenziale - del Comparto Regioni e Autonomie locali.

La norma regionale, quindi, finisce per regolare istituti tipici del rapporto di lavoro privatizzato con conseguente lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato (sentenza n. 213/2012).

Pertanto la norma regionale in esame si pone in contrasto con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato "l'ordinamento civile" e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile (contratti collettivi).

2. L'articolo 4 della Legge Regione Campania n. 13/2017 viola l'articolo 81, comma 3, della Costituzione anche con riferimento alla normativa interposta di cui all'articolo 19, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'articolo 4, recante la norma finanziaria, prevede che "*Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. Agli adempimenti previsti, l'amministrazione regionale provvede con le risorse disponibili per la realizzazione dei Piani sociali di zona nell'ambito della dotazione della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali), Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019*".

Tale norma regionale, non contenendo alcuna quantificazione degli oneri di spesa sicuramente derivanti dall'istituzione 'Servizio di sociologia del territorio" e dai compensi spettanti ai sociologi professionisti che ne garantiscono il funzionamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rende assolutamente inadeguato il riferimento alla predetta Missione 12 del Bilancio di previsione, in quanto detti oneri potrebbero essere di entità superiore alla capienza del capitolo indicato.

La norma regionale citata si pone, pertanto, in contrasto con l'articolo 19, comma 1, della legge n. 196 del 2009, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" citata, secondo il quale "*Le leggi e i provvedimenti che comportano oneri, anche sotto forma di minori entrate, a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche devono contenere la previsione dell'onere stesso e l'indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci, annuali e pluriennali*".

Ne consegue la violazione del principio di copertura finanziaria di cui all'art. 81, comma 3, della Costituzione, secondo il quale *"Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte"*.

La Corte Costituzionale, nella sentenza n. 181/2013, ha dichiarato incostituzionale una norma della regione Molise che non quantificava gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione della legge, affermando che il menzionato comma 1 dell'art. 19 della legge n. 196 del 2009, *"specificativo del precetto di cui all'art. 81, terzo comma, Cost., prescrive quale presupposto della copertura finanziaria la previa quantificazione della spesa o dell'onere, per l'evidente motivo che non può essere assoggettata a copertura un'entità indefinita"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Corte Costituzionale, inoltre, ha più volte precisato che «*il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira*» (*ex multis*, sentenza n. 359 del 2007); ed ha anche chiarito che la copertura di nuove spese «*deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri*» (sentenza n. 213 del 2008).

Inoltre, ha più volte sottolineato che «*il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira*» (*ex multis*, sentenza n. 359 del 2007); ed ha anche chiarito che la copertura di nuove spese «*deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri*» (sentenza n. 213 del 2008).

Pertanto la norma regionale censurata, non contenendo alcuna quantificazione della spesa derivante dall'applicazione della Legge regionale n. 13/2017 citata, è illegittima per violazione dell'articolo 81, comma 3, della Costituzione e della norma interposta di cui all'articolo 19 della legge n. 196 del 2009 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

§§§§§

Per i suesposti motivi si conclude perché gli articoli 1, commi 3 e 4, lett. *a*); 2, comma 1; 3 e 4 della Legge Regionale Campania n. 13 del 22 maggio 2017, recante la "*Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania*", indicati in epigrafe, siano dichiarati costituzionalmente illegittimi.
Si produce l'attestazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017.

Roma, 21 luglio 2017

Il Vice Avvocato Generale dello Stato
Gabriella PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 128 Reg. ordinanze 2017
Ordinanza del 6 marzo 2017 della Commissione tributaria provinciale di Napoli sul ricorso proposto da Giannattanasio Silvio c/Regione Campania

SEZIONE
N° 19
N° 13944/2016
UDIENZA DEL
23/01/2017 ore 09:00
N° 729
PRONUNCIATA IL:
DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL
Il Segretario

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA COMMISSIONE TRIBUTARIA **PROVINCIALE**
DI **NAPOLI** SEZIONE **19**

riunita con l'intervento dei Signori:

☐	PUGLIESE	FELICITA	Presidente
☐	MIRANDA	TOMMASO	Relatore
☐	PICCIOCCHI	AQUILINA	Giudice
☐			
☐			
☐			
☐			

ha emesso la seguente ORDINANZA
SENTENZA

- sul ricorso n. 13944/2016
depositato il 08/09/2016

- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° 003340695141092013 TAS.AUTOMOBILI 2013
- avverso AVVISO DI ACCERTAMENTO n° 003340695141092013 TAS.AUTOMOBILI 2014
contro:
REGIONE CAMPANIA

proposto dal ricorrente:
GIANNATTASIO SILVIO
VIA SANTANGELO NICOLA 44 83013 MERCOGLIANO AV

difeso da:
STROZZIERO FABIO
VIA CESARE UVA 7 83100 AVELLINO AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Svolgimento del processo.

Con istanza depositata il 08.09.2016 GIANNATTASIO Silvio proponeva ricorso avverso l'atto di accertamento n. DCOPD0460 emesso dalla Regione Campania per il presunto mancato pagamento della tassa auto relativa al veicolo tg. AV398248 di proprietà dello stesso per l'anno 2013 dell'importo complessivo, compreso di sanzioni, di euro 328,21.

Il ricorrente, in particolare, dopo aver premesso che il veicolo in parola era stato oggetto di fermo ammnistrativo (cfr. iscrizione di provvedimento di fermo del 10.2.2007 come da estratto cronologico del PRA allegato) eccepiva il contrasto della normativa regionale, art. 1 co. 182 L. R. Campania n. 5 del 2013 - pubblicata nel BURC del 7 maggio 2013 – che esclude, con decorrenza dall'anno di imposta 2013, l'esenzione dall'obbligo di pagamento della tassa automobilistica regionale per i beni mobili registrati sottoposti a fermo amministrativi o giudiziario con l'art. 5, comma 36, del decreto-legge 953/1982, in base ai quale la perdita del possesso del veicolo, conseguente a provvedimento della P.A., fa venir meno l'obbligo del pagamento del tributo per i periodi successivi a quelli in cui è stata eseguita l'annotazione; in tale ottica si riportava integralmente alle motivazioni esplicitate dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 288 del 19 dicembre 2012 con cui la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale la legge della Regione Marche n. 20/2011 art. 10, laddove escludeva dall'esonero dell'obbligo di pagamento della tassa automobilistica, un autoveicolo sottoposto a fermo amministrativo. Chiedeva, comunque, nel merito, l'annullamento dell'impugnato avviso; vinte le spese di lite.

In data 16 dicembre 2016 si costituiva la Regione Campania che rivendicata la legittimità del suo operato essendo stato l'avviso di accertamento adottato sulla base del disposto normativo dell'art. 1 co. 182 L.R. 5/13

All'odierna udienza la Commissione, letti ed esaminati il ricorso, tutti gli atti depositati e i documenti allegati, all'esito della discussione pubblica, provvedeva come da dispositivo.

Motivi della decisione

Il ricorrente ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 co. 182 della legge regionale n. 5/2013, che così dispone: «*Il fermo del veicolo disposto dall'agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 602/1973, non rientra tra le fattispecie che fanno venir meno l'obbligo del pagamento della tassa automobilistica. L'obbligo tributario in materia di tassa automobilistica regionale relativo ai veicoli per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulta già trascritto il provvedimento di fermo amministrativo, ai sensi dell'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 602/1973, decorre nuovamente a partire da tale data in conformità al dettato dell'articolo 3 del decreto ministeriale 18 novembre 1998, n. 462 (Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della legge 21 maggio 1955, n. 463) ed il relativo termine di pagamento è fissato nei successivi sessanta giorni*"

Orbene ad avviso del ricorrente la norma regionale appare in aperto contrasto con l'art. 5, comma 36, del decreto-legge n. 953 del 1982, il quale dispone che «*La perdita del possesso del veicolo o dell'autoscafo per forza maggiore o per fatto di terzo o la indisponibilità conseguente a provvedimento dell'autorità giudiziaria o della pubblica amministrazione, annotate nei registri indicati nel trentaduesimo comma, fanno venir meno l'obbligo del pagamento del tributo per i periodi d'imposta successivi a quello in cui è stata effettuata l'annotazione*».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla questione della debenza o meno della tassa automobilistica in presenza di fermo amministrativo del veicolo è già intervenuta la Corte costituzionale, con la sentenza n. 288 del 19 dicembre 2012 (doc. 6), pronunciandosi su una vicenda analoga a quella presente.

Infatti la questione portata dinanzi alla Consulta aveva ad oggetto l'art. 10 della legge n. 28 del 28 dicembre 2011 della Regione Marche che così stabiliva: «*a decorrere dall'anno di imposta 2012, la disposizione del fermo amministrativo o giudiziario di beni mobili registrati non esenta dall'obbligo del pagamento della tassa automobilistica regionale*» (doc. 8): il Consiglio dei Ministri, che ne aveva promosso il giudizio, aveva rilevato che il citato art.10 violava l'art. 117, secondo comma, Cost., in relazione al disposto dell'art. 5, comma 36, del citato decreto-legge n. 953/1982.

La Corte costituzionale ha ritenuto fondata la questione sottopostale, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 10 citato, per i seguenti motivi.

Anzitutto la tassa automobilistica è tributo proprio derivato relativamente al quale la Regione «a) non può modificarne il presupposto ed i soggetti d'imposta (attivi e passivi); b) può modificarne le aliquote nel limite massimo fissato dal comma 1 dell'art.24 del decreto legislativo n. 504 del 1992 (tra il 90 e il 110 per cento degli importi vigenti nell'anno precedente); c) può disporre esenzioni, detrazioni e deduzioni nei limiti di legge e, quindi, non può escludere esenzioni, detrazioni e deduzioni già previste dalla legge statale».

Inoltre, come pure riportato dal ricorrente, l'art. 8 del decreto legislativo n. 68 del 6 maggio 2011, dopo aver disposto, al comma 1, la trasformazione di un'ampia serie di tributi statali in tributi propri regionali, a decorrere dal 1° gennaio 2013; ha stabilito:

- al comma 2, che «Fermi restando i limiti massimi di manovrabilità previsti dalla legislazione statale, le regioni disciplinano la tassa automobilistica regionale»;

- al comma 3, che alle Regioni a statuto ordinario spettano gli altri tributi ad esse riconosciuti dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore del decreto stesso, aggiungendo che i predetti tributi costituiscono tributi propri derivati.

Secondo la Corte, «la diversificazione operata tra i citati commi 2 e 3 induce alla conclusione che la tassa in questione non ha acquisito, nel nuovo regime, la natura di tributo regionale proprio.

Dalla formulazione del comma 2 si riferisce, infatti, non già la natura di tributo proprio della tassa automobilistica regionale, come in tesi della resistente, ma solo la volontà del legislatore di riservare ad essa un regime diverso rispetto a quello stabilito per gli altri tributi derivati, attribuendone la disciplina alle Regioni, senza che questo comporti una modifica radicale di quel tributo, come anche confermato dall'inciso «fermi restando i limiti massimi di manovrabilità previsti dalla legislazione statale».

In conclusione, sulla base delle argomentazioni ed osservazioni sopra riportate, la Corte costituzionale ha concluso per «la persistente spettanza in capo allo Stato della competenza legislativa esclusiva nella materia de qua. Ne consegue che la norma censurata, nel disporre la esclusione della esenzione dall'obbligo del pagamento della tassa automobilistica regionale in caso di fermo amministrativo o giudiziario di beni mobili registrati, ha violato la competenza esclusiva dello Stato in materia di tributi erariali».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, secondo il ricorrente, anche nel caso presente ci si troverebbe di fronte ad una norma regionale che viola manifestamente la competenza esclusiva dello Stato in materia di tributi erariali.

Nello specifico, infatti, l'art. 1 co. 182 della legge regionale n. 5/2013 non farebbe che violare l'art. 5, comma 36, del decreto-legge n. 953/1982.

Riassumendo, quindi, a detta del ricorrente, tale norma violerebbe:

1) l'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione («Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie», in relazione all'art. 5, comma 36, del decreto-legge 30 dicembre 1982, n.953 (Misure in materia tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1983, n. 53 («La perdita del possesso del veicolo o dell'autoscafo per forza maggiore o per fatto di terzo o la indisponibilità conseguente a provvedimento dell'autorità giudiziaria o della pubblica amministrazione, annotate nei registri indicati nel trentaduesimo comma, fanno venir meno l'obbligo del pagamento del tributo per i periodi d'imposta successivi a quello in cui e' stata effettuata l'annotazione»;

2) l'art. 119, secondo comma, della Costituzione («I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio»).

Orbene, come rilevato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 288/2012 più volte citata, la tassa in questione a seguito degli interventi legislativi, non ha acquistato la natura di tributo regionale proprio: come sottolineato dalla medesima Corte, il legislatore avrebbe riservato «ad essa un regime diverso rispetto a quello stabilito per gli altri tributi derivati, attribuendone la disciplina alle Regioni, senza che questo comporti una modifica radicale di quel tributo, come anche confermato dall'inciso «fermi restando i limiti massimi di manovrabilità previsti dalla legislazione statale». Pertanto, alla luce delle argomentazioni ed osservazioni predette, vi sarebbe da ritenere che in materia di tassa automobilistica persista in capo allo Stato la competenza esclusiva con la conseguenza che la norma censurata, nel disporre la esclusione della esenzione dall'obbligo del pagamento della tassa automobilistica in caso di fermo amministrativo di beni mobili registrati, violerebbe la competenza esclusiva dello Stato in materia di tributi erariali.

Questa Commissione ritiene condivisibili e rilevanti le ragioni del ricorrente, in quanto, in base alle suesposte considerazioni, appare non manifestamente infondato il sospetto di illegittimità costituzionale del predetto art. 1 co. 182 della legge Regionale n 5/2013.

Infatti la sentenza n. 288/2012 della Corte costituzionale si è pronunciata per l'illegittimità della norma su una medesima fattispecie, differenziata dalla presente solamente in ordine all'Ente che aveva emanato la disposizione di legge censurata.

Circa poi la rilevanza della questione ai fini del decidere, è evidente che la sorte del ricorso è indissolubilmente legata all'esito del giudizio di costituzionalità della norma predetta, dal momento che la domanda del ricorrente può essere accolta solo in quanto risulti fondata la sollevata questione di legittimità costituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aggiungasi che l'Ente impositore, dinanzi alla contestazione mossa dal contribuente nell'ambito della proposta di mediazione ha fatto riferimento proprio all'art. 1 co. 182 censurato al fine di concludere per l'assoggettamento al bollo auto anche del veicolo del sig. Giannattasio già sottoposto a fermo amministrativo.

P.Q.M.

Visto l'art. 23 legge 11 marzo 1953 n. 87,, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, ritenuta la rilevanza della questione e la non manifesta infondatezza, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale, dell'art. 1 comma 182 della legge della Regione Campania n. 5/2013 per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione, in relazione all'art. 5, comma 36, del decreto-legge 30 dicembre 1982 n. 953 (Misure in materia Tributaria convertita nella legge 28 febbraio 1983 n. 53) e dell'art. 119 della Costituzione, nei termini e per le ragioni sopra analiticamente esposte.

Ordina la sospensione del procedimento, per pregiudizialità costituzionale, con trasmissione, a cura della Segreteria, del fascicolo di ufficio e dei fascicoli delle parti alla Corte Costituzionale.

Dispone che la presente ordinanza sia notificata al ricorrente nel domicilio eletto, ed al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania.

Così deciso in Napoli il 23 gennaio 2017

Il Relatore

Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 17 del 6 luglio 2017

Oggetto: **Intervento n. 34 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Sistemazione idrogeologica (VLA4)" nel Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV)**
CUP I92J12000240001.
- **Liquidazione settima quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, let. c), della Convenzione firmata in data 11/02/2015 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV).**

IL COORDINATORE

PREMESSO:

- che al n° 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 34 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA4)", importo € 4.500.000,00, Ente proponente Autorità di Nord Occidentale;
- che con Decreto n. 60 dell'11/09/2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Arch. Luigi Scafuro Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 5 del 29/01/2015 è stato:
  - individuato il Comune di Pago del Vallo di Lauro quale Ente attuatore dell'intervento;
  - approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Pago del Vallo di Lauro;
- che in data 11/02/2015 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune Pago del Vallo di Lauro;
- che con Decreto Commissariale n. 38 del 16/04/2015 (pubblicato sul BURC n. 30 dell'11/05/2015) è stato erogato, ai sensi dell'art. 11 lett. a) della predetta Convenzione, la prima quota di € 131.862,02, di cui: € 109.362,02 per spese sostenute per l'esecuzione indagini geognostiche, geofisiche e rilievi topografici ed € 22.500,00 quale primo acconto pari allo 0.5% del finanziamento;
- che con Decreto Commissariale n. 25 del 14/06/2016 (pubblicato sul BURC n. 44 del 04/07/2016) ai sensi dell'art. 11. lett. b) della predetta Convenzione, è stata erogata la seconda quota di € 817.350,58 a favore del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtato delle spese per il funzionamento della Struttura Commissariale;
- che con Decreto Commissariale n. 32 del 09/09/2016 (pubblicato sul BURC n. 63 del 26/09/2016), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della predetta Convenzione, all'emissione del SAL n. 1, è stata erogata, al Comune di Pago del Vallo di Lauro, la terza quota pari ad € 493.644,32;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 17 del 6 luglio 2017

- che con Decreto Commissariale n. 45 del 23/11/2016 (pubblicato sul BURC n. 84 del 12/12/2016), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della predetta Convenzione, all'emissione del SAL n. 2, è stata erogata, al Comune di Pago del Vallo di Lauro, la quarta quota pari ad € 549.986,22
- che con Decreto Commissariale n. 1 del 23/01/2017 (pubblicato sul BURC n. 12 del 06/02/2017), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della predetta Convenzione, all'emissione del SAL n. 3, è stata erogata, al Comune di Pago del Vallo di Lauro, la quinta quota pari ad € 586.847,69;
- che con Decreto Commissariale n. 7 del 20/04/2017 (pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017), ai sensi dell'art. 11 lett. c) della predetta Convenzione, all'emissione del SAL n. 4, è stata erogata, al Comune di Pago del Vallo di Lauro, la sesta quota pari ad € 700.014,40;

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), prot. 1580 del 26/05/2017, acquisita dalla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato con prot. n. 2017.0426813 del 20/06/2017 con cui il RUP ha richiesto l'erogazione di una ulteriore quota ed ha trasmesso, tra l'altro la Determina n. 33 del 17/05/2017 con la quale ha determinato:
  - l'approvazione del SAL n. 5 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 272.421,53 oltre IVA (€ 332.354,27 complessivi);
  - l'approvazione del pagamento della quinta rata all'ing. Rocco Galgano per le competenze tecniche spettanti al 5° SAL pari ad € 10.331,83 oltre IVA e CNPAIA (€ 13.109,03 complessivi), in qualità di direttore dei lavori;
  - l'approvazione del pagamento per le competenze tecniche maturate al 5° SAL spettanti all'arch. Antonio Verderosa quale Collaudatore Tecnico Amministrativo e Funzionale ammontanti ad € 5.709,66 oltre IVA e CNPAIA (€ 7.244,42 complessivi);
  - l'approvazione del pagamento delle competenze tecniche spettanti al 5° SAL dell'ing. Giovanni De Iasio quale Collaudatore Statico ammontanti ad € 2011,61 oltre CNPAIA (€ 2.092,07 complessivi);
  - l'approvazione del SAL n. 6 il cui certificato di pagamento ammonta ad € 99.353,86 oltre IVA (€ 121.211,71 complessivi);
  - l'approvazione del pagamento della sesta rata all'ing. Rocco Galgano per le competenze tecniche spettanti al SAL n. 6 pari ad € 3.726,58 oltre IVA e CNPAIA (€ 4.728,29 complessivi), in qualità di direttore dei lavori;
  - l'approvazione del pagamento delle competenze tecniche spettanti al SAL n. 6 all'Arch. Antonio Verderosa quale Collaudatore Tecnico Amministrativo e Funzionale ammontanti ad € 1.510,63 oltre IVA e CNPAIA (€ 1.916,69 complessivi);
  - l'approvazione del pagamento delle competenze tecniche spettanti al SAL n. 6 all'ing. Giovanni De Iasio quale Collaudatore Statico ammontanti ad € 612,53 oltre CNPAIA per (€ 637,03 complessivi);
  - la quota parte per dell'incentivo ex D.Lgs 163/2006 maturata ai SAL nn. 5 e 6, per un importo pari ad € 3.091,10 oltre irap ed oneri previdenziali (€ 4.089,53 complessivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 17 del 6 luglio 2017

CONSIDERATO:

- che a fronte di una spesa di € 3.279.794,97, rendicontata e quietanzata dal RUP, è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € 488.435,04 complessivi, di cui:
  - € 1.052,00 somma decurtata con l'erogazione del sesto acconto (Decreto n. 7 del 20/04/2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 39 del 15/05/2017);
  - € 487.383,04 somma complessiva maturata ai SAL nn. 5 e 6;

- che alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) è pari ad € **4.086.752,90** (importo complessivo di € 4.132.003,05 risultante dal quadro economico post gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 45.250,15);
- che la citata Convenzione del 15/12/2014 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce che l'erogazione di ulteriori quote "*...raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso*" per spese effettivamente sostenute da beneficiario e comprovate "*...stati di avanzamento e certificati di pagamento...*"

RITENUTO, pertanto:

- di poter liquidare al Comune di Pago del Vallo di Lauro, la somma complessiva di **€ 488.435,04** (euro quattrocentoottantottomilaquattrocentotrentacinque/04), quale settima quota;

RILEVATA:

- la disponibilità della predetta somma, pari ad **€ 488.435,04** (euro quattrocentoottantottomilaquattrocentotrentacinque/04), sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 e aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

VISTO:

- il D.lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;
- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 17 del 6 luglio 2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 488.435,04** (euro quattrocentoottantottomilaquattrocentotrentacinque/04) a favore del Comune di Pago del Vallo di Lauro C.F. 80011630648 ;
2. di accreditare l'importo di **€ 488.435,04** (euro quattrocentoottantottomilaquattrocentotrentacinque/04) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Avellino codice 420 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304569 intestata al Comune di Pago del Vallo di Lauro;
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) lo 80,25% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di **€ 488.435,04** (euro quattrocentoottantottomilaquattrocentotrentacinque/04) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 62 del 7 Agosto 2017

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 18 del 6 luglio 2017

Oggetto: Intervento n. 41 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 50 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino Vallone dell'Olmo" nel Comune di Monteforte Irpino (AV) CUP J46E11000840005.

- **Liquidazione seconda quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, let. b), della Convenzione firmata in data 25/02/2015 tra la Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Monteforte Irpino (AV).**

IL COORDINATORE

PREMESSO:

- che al n. 41 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 50 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato: "Completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino Vallone dell'Olmo", dell'importo di € 1.100.000,00 con Ente proponente Comune di Monteforte Irpino (AV);
- che con Decreto Commissariale n. 22 del 18/02/2013 il Commissario ha nominato l'ing. Raffaele Monaco, responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore LL.PP. del Comune di Monteforte Irpino, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento;
- che con Decreto Commissariale n. 23 del 19/02/2013 il Commissario ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare, integrato ed aggiornato a seguito delle richieste del Commissario, ed ha dato mandato al Comune di redigere il progetto definitivo;
- che con Decreto Commissariale n. 108 del 23/10/2013 è stato nominato il geom. Antonio Riccio RUP del detto intervento;
- che in data 28/02/2014 prot. Com/Stra IN 76/2014 il Commissario ha soprasseduto all'approvazione del progetto definitivo indicando le osservazioni da considerare in sede di redazione dell'esecutivo;
- che con Decreto Commissariale n. 1 del 20/01/2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 9 febbraio 2015) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 41 della Delibera CIPE n.8/2012 (CUP: J46E11000840005), ha:
  1. individuato il COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto;
  2. approvato lo schema di Convezione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che con Decreto Commissariale n. 9 del 10/02/2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 25 febbraio 2015) è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento;
- che in data 25/02/2015 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione dal Sindaco di Monteforte Irpino e dal Direttore Generale della DG08;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 18 del 6 luglio 2017

- che in data 27/02/2015 è stato pubblicato sul sito del Comune di Monteforte Irpino e sulla Gazzetta Ufficiale il Bando di Gara dell'intervento.
- che, in seguito alla pubblicazione del bando di gara, con Decreto Commissariale n. 36 del 13/04/2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 11 maggio 2015) è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett. a) della Convenzione del 25/02/2015, la prima quota di € 5.500,00 a favore del Comune di Monteforte Irpino (AV), pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento (€ 1.100.000,00);

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 4712 del 26/04/2016, acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2016.351790 del 23/05/2016, con la quale il Comune di Monteforte Irpino (AV) ha trasmesso la determina n. 24 del 17/03/2016 (R.G. n. 149 del 17/03/2016) di aggiudicazione definitiva dei lavori relativi all'intervento n. 41 della Delibera CIPE n. 8/2012, all'impresa "Iandolo Costruzioni S.r.l.", con il ribasso offerto del 5,00%, e di rimodulazione del quadro economico post-gara, di seguito riportato:

A1	**Lavori a Misura** al netto del ribasso			€	421.605,63
A2	**Lavori a Corpo** al netto del ribasso				248.383,46
	Totale lavori al netto del ribasso e della sicurezza			**€**	**669.989,09**
A3	**Oneri Sicurezza (diretti)**	€ 7.357,31			
	Oneri Sicurezza (indiretti)	€ 16.907,91			
		€ 24.265,22		**€**	**24.265,22**
A	**TOTALE COMPLESSIVO LAVORI**			**€**	**694.254,31**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**				
B0	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€	15.000,00	
B1	I.V.A. 22% (A+B0)		"	156.035,95	
B2	Spese tecniche DL; CSE; Contabilità; Coll.Amm.vo+statico		"	52.500,00	
B2a	Spese commissioni		"	8.000,00	
B2b	incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs.		"	9.775,53	
B2c	Spese per pubblicità		"	5.000,00	
B2d	Verifiche accertam. Di laboratorio delle terre e rocce		"	7.453,00	
B3	I.V.A. ed oneri fscali su (B2 e B2a)		"	16.262,40	
B4	Indagini geologiche e geotecniche compreso oneri e IVA		"	16.878,71	
B4a	Consulenza geologica (a carico dell'ente) compreso oneri ed IVA		"	6.121,29	
B5	Imprevisti 22%		"	36.475,84	
B5a	IVA Imprevisti		"	8.024,69	
B6	Espropri compreso imposte e diritti di rogito		"	11.515,53	
B7	Spese funzionamento Struttura Commissariale (1,5% Lavori)		"	10.942,75	
B8	IVA spese pubb. ed accert. Lab. (B2c+B2d) - 22%		"	2.739,66	
		TOTALE B)	**€**	**362.725,34**	€ **362.725,34**
		TOTALE GENERALE A) + B)			**€ 1.056.979,65**
C	**Economie**				**€ 43.020,35**
		TOTALE A) + B) + C)			**1.100.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 18 del 6 luglio 2017

- della nota prot. n. 5169 del 09/05/2017, acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2017.350986 del 17/05/2017, con la quale il Responsabile del IV Settore (LL.PP. – Manutenzione – Patrimonio) del Comune di Monteforte Irpino (AV), ing. Martino Pascale, ha comunicato di essere stato individuato con Delibera C.C. n. 12 del 30/03/2017 RUP dell'intervento in oggetto, in subentro al Geom. Antonio Riccio, ed ha contestualmente trasmesso il verbale di consegna lavori del 20/03/2017;

CONSIDERATO:
- che dal quadro economico rimodulato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori risultano economie complessive pari ad € 43.020,25;
- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Monteforte Irpino (AV) è pari ad **€ 1.046.036,90** (importo di € 1.056.979,65 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della struttura commissariale pari ad € 10.945,75);
- che la citata Convenzione del 25/02/2015 all'art. 11, comma 1, lett. b) stabilisce che la seconda quota, '*pari al 20% dell'importo dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori*', può essere liquidata '*in seguito all'effettivo avvio dei lavori*';

RITENUTO, pertanto, di poter liquidare al Comune di Monteforte Irpino (AV), la somma complessiva di **€ 209.207,38** (euro duecentonovemiladuecentosette/38), quale seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtata delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale;

RILEVATA la disponibilità della predetta somma, pari ad **€ 209.207,38** (euro duecentonovemiladuecentosette/38), sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1, D.L. 91/2014, aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 62 del 7 Agosto 2017

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 18 del 6 luglio 2017

- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 209.207,38** (euro duecentonovemiladuecentosette/38) a favore del Comune di Monteforte Irpino C.F. 00238090641;
2. di accreditare l'importo di **€ 209.207,38** (euro duecentonovemiladuecentosette/38) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Avellino codice 420 codice di Conto di Tesoreria n. 0185088 intestato al Comune di Monteforte Irpino (AV);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Monteforte Irpino (AV) lo 0,5258% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di **€ 209.207,38** (euro duecentonovemiladuecentosette/38) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Monteforte Irpino.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 19 del 12/07/2017

Oggetto: Intervento n. 11 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 già n. 9 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi- Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN)" - CUP: D28C10000360001.
Liquidazione del terzo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 7 del 12 luglio 2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 44 del 16 luglio 2012) del Commissario Straordinario Delegato.

IL COORDINATORE

PREMESSO:

- che al n. 9 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n. 11 della Deliberazione Cipe n..8/2012) figura l'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN)", importo: € 6.000.000,00, ente proponente: ARCADIS;
- che con Decreto n. 35 del 8 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'intervento riportato;
- che con Ordinanza n. 7 del 12 luglio 2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 44 del 16/07/2012) il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento n. 11 della Delibera CIPE n. 8/2012 ha, tra l'altro:

1. individuato ARCADIS quale soggetto attuatore dell'intervento;
2. stabilito di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari allo 0,5% dell'importo dei lavori per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
3. stabilito che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di 5.217,152,27, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in quattro soluzioni come di seguito elencato:

- primo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

CONSIDERATO:

- che con Decreto n. 64 del 28 settembre 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Mario Gaeta quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in epigrafe;
- che con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 310 del 7 agosto 2014 si è proceduto, in ottemperanza alla sentenza del TAR Campania n. 02219/2014, all'aggiudicazione definitiva dei lavori all'impresa Ritonnaro Costruzioni s.r.l.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 19 del 12/07/2017

- che con Decreto n. 136 del 30 dicembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato a favore di ARCADIS la somma di € 17.482,80 corrispondente all'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria determinata con Decreto Ufficio Espropri n.34 del 6 agosto 2013;
- che con Decreto n. 6 del 29 gennaio 2015, pubblicato nel BURC n.10 del 16 febbraio 2015, il Commissario Straordinario Delegato ha liquidato la somma di € 18.956,45 a favore di ARCADIS (di cui € 16.508,45 corrispondenti allo 0,5% dell'importo dei lavori del progetto definitivo e € 2.448,00 corrispondenti all'80% dell'indennità provvisoria relativa al 2° elenco di beni interessati dal procedimento espropriativo, come da Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.19 del 29/05/2014);
- che con determinazione del Commissario ARCADIS n. 301 del 20/07/2015 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto dall'Impresa aggiudicataria Ritonnaro Costruzioni s.r.l. e successivamente approvato con decreto commissariale n. 59 del 29/07/2015;
- che dal quadro economico post-gara risulta che la somma complessiva spettante all'ARCADIS è pari ad € 4.467.651,18 (importo complessivo di € 4.521.491,12 a cui sono state detratte le spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 53.839,94);
- che con nota prot. ARCADIS n. 10647 del 22/09/2015, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 2015.0701231 del 19/10/2015, è stato trasmesso il verbale con cui i lavori sono stati consegnati all'impresa Ritonnaro Costruzioni s.r.l. in data 02/09/2015 ed è stata richiesta l'erogazione del primo acconto pari al 24,5% della somma spettante;
- con decreto n. 69 del 08/102015, pubblicato nel BURC n. 62 del 26/10/2015, è stato accreditato all'ARCADIS il primo acconto di € 1.085.646,92, pari al 24.50% della somma spettante;
- che con Decreto n. 27 del 27/06/2016 , pubblicato sul BURC n. 46 del 11/07/2016, è che stato liquidato il secondo acconto di € 454.783,98 a favore dell'ARCADIS ;

PRESO ATTO:

- della nota prot. ARCADIS n. 4740 del 17/05/2017 acquista al protocollo della Struttura commissariale con prot. n. 2017.0423912 del 19/06/2017, con la quale il R.U.P., ai sensi di quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 7 del 12/07/2012, ha chiesto il pagamento del terzo acconto ed ha trasmesso la seguente documentazione amministrativa e contabile:

- determinazione n. 268/2016 del Direttore Generale ARCADIS di approvazione degli atti contabili relativi al SAL n.3 e di liquidazione di un importo complessivo di € 633.459,67 per:
- lavori eseguiti a tutto il 30/01/2017, da cui il credito dell'impresa pari ad € 477.139,00, oltre € 104.970,58 per IVA al 22%, a fronte del Certificato di pagamento n. 3 e della fattura elettronica n. FATTPA 2_2017 acquisita al protocollo ARCADIS al n. 1936 del 01/03/2017;
- € 10.923,15 per le spese anticipate dall'impresa per lo spostamento di sottoservizi e documentate dalla fattura elettronica FATTPA 3_2017 acquisita al protocollo ARCADIS al n. 1937 del 01/03/2017;
- le spese sostenute nel corso della progettazione dell'intervento come documentate dal comune di Buonalbergo e complessivamente pari ad € 25.587,26;
- il compenso incentivante al personale dell'ARCADIS individuato ed impegnato nell'esecuzione dei lavori – ufficio della D.L:, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e del collaudo statico in c.o. – per un importo di € 8.461,79, compreso oneri;
- il compenso di € 4.750,39, compreso oneri previdenziali e fiscali, al Presidente della Commissione giudicatrice per l'offerta economicamente più vantaggiosa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 19 del 12/07/2017

- € 1.627,50 per compenso a gettone per funzionari ARCADIS componenti della commissione giudicatrice dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

PRESO ATTO, ALTRESI', che nella richiamata nota di trasmissione della determina del Direttore Generale dell'ARCADIS n. 268 del 16/05/2017 il RUP ha, altresì:
- trasferito in copia conforme il mandato di pagamento n. 615 del 25/07/2016 relativo al pagamento di € 563.699,78 - € 462.049,00 imponibile ed € 101.650,78 per IVA - per i lavori di cui al SAL n. 2 (fattura elettronica FATTPA 4_2016);
- trasferito, con riferimento alla nota prot. n. 2017.0233170 del 03/03/2017 di questa struttura commissariale, ha trasferito copia cartacea della perizia di variante approvata con determinazione del Direttore Generale dell'ARCADIS n. 77 del 23/02/2017 e trasmessa con nota prot. n. 1846/2017 ed acquisita al protocollo della Struttura del Commissario al n. 2017_0158617 del 3/03/2017;

RILEVATO che i lavori di cui al S.A.L. n. 3 afferiscono alle lavorazioni eseguite prima dell'approvazione della summenzionata perizia di variante e che la stessa perizia deve essere trasmessa alla competente Autorità di Bacino per la necessaria presa d'atto;

RITENUTO che, in base alla documentazione trasmessa ed a quanto rendicontato dal RUP, delle somme già liquidate ad ARCADIS dalla Struttura commissariale, pari complessivamente ad € 1.576.870,15, (Decreti Commissariali nn. 136 del 30/12/2013, 6 del 29/01/2015, 69 del 08/10/2015 e 27 del 27/06/2016), risulta rendicontata la spesa per il medesimo importo dacché è possibile erogare in quota parte il terzo acconto per un importo complessivo di € 633.459,67;

RILEVATA la disponibilità della predetta somma, pari ad € 633.459,67 (seicentotrentatremilaquattrocentocinquantanove euro/67) sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1 D.L. 91/2014, aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

VISTO:
- il D.lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- l'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- il DPCM del 21 gennaio 2011;
- la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012;
- l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 12 agosto 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 19 del 12/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 633.459,67 (seicentotrentatremilaquattrocentocinquantanove euro/67) a favore dell'ARCADIS quale terzo acconto;
2. di trasferire la somma di € 633.459,67 (seicentotrentatremilaquattrocentocinquantanove euro/67) sul c/c IBAN IT70 C010 1003 5931 0000 0301 487 acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., intestato ad ARCADIS;
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato ad ARCADIS il 35.30 % della somma spettante;
5. che la somma complessiva di € 633.459,67 (seicentotrentatremilaquattrocentocinquantanove euro/67) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. 91/2014 ed istituita presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli;
6. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PADULI (BN) - SETTORE TECNICO-

V.le Libertà, n. 6 – 82020 PADULI (Tel. 0824.928019 – Fax 0824.928129)

Prot. n. 5071 del 20/07/2017

OGGETTO : Approvazione Piano di Lottizzazione privata Ditta Panza Massimo e Panza Giuseppe

IL SINDACO

VISTO che in data 09/09/2013 prot. n. 5919 i Sig.ri Panza Massimo, nato il 02/11/1969 a Benevento e Panza Giuseppe, nato il 04/03/1941 a Benevento, a mezzo del proprio tecnico, inoltrava il progetto di lottizzazione privata da realizzarsi in loc. Saglieta del Comune di Paduli (BN), ricadente in zona "T" – Area di Valorizzazione Turistica – del P.R.G. vigente, su area individuata catastalmente al foglio n. 49 particella n. 412, 410 e 409 per complessivi mq 5120;

PRESO ATTO E VERIFICATO

Che con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 25/072014, divenuta esecutiva ai sensi di legge, il predetto Piano di Lottizzazione privata veniva adottato ai sensi della L.R. n. 16 del 22/12/2004, e s. i. e m.;

Che è stato provveduto ad uniformare la stessa procedura ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011;

Che il predetto Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 3, c. 3, della L.R. n. 16 del 22/12/2004 e s. i. e m., L.R. n. 1/2011 e ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011, veniva trasmesso alla Provincia di Benevento ed effettuate le prescritte pubblicazioni su due quotidiani a diffusione regionale, all'albo pretorio del Comune di Paduli (BN) e sul B.U.R.C. n. 72 del 20/10/2014;

- VISTO il parere della Soprintendenza Archeologica della Campania prot. 1867 del 03/2016 con parere di assoggettabilità V.A.S.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- VISTO il parere favorevole della Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 45 dell'11/07/2014 Dip. 53 Dir. Gen. UOD 10 acquisito al ns. prot. n. 4150 in data 17/07/2014;
- VISTO il parere favorevole Igienico Sanitario, ai sensi della L.R. n. 16/2014 e s. i. e m., da parte dell'A.S.L. BN1 prot. n. 0073320 del 22/05/2014;
- VISTO il parere favorevole Urbanistico da parte del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Paduli (BN), arch. Giovanni Citarella;
- VISTO il Decreto di non assoggettabilità alla V.A.S. del P.U.A., di che trattasi, prot. n. 989 del 09/02/2017 affisso all'albo pretorio del Comune dal 09/02/2017 n. 84 per gg. 60 a firma del Tecnico Incaricato Ing. Vincenzo Mauro;
- CHE l'area, di che trattasi, non rientra tra quelle soggette a vincoli di carattere ambientale, paesaggistico ed idrogeologico e non rientra nelle aree di cui alla L. n. 353/2000 giusto OPCM n. 3680 del 05/06/2008 e quelle di cui alla L.R.n. 20/2013;
- CHE con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 29/06/2017, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, veniva approvato definitivamente il P.U.A. presentato dai Sig.ri Panza Massimo, nato il 02/11/1969 a Benevento e Panza Giuseppe, nato il 04/03/1941 a Benevento, di che trattasi, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 16/2004 e s. i. e m.., L.R. n. 1/2011 e Regolamento Regionale n. 5/2011;

DATO ATTO espressamente che il precitato Piano di Lottizzazione privata, come sopra descritto ed approvato è conforme al P.R.G. vigente;

PER QUANTO INNANZI

DECRETA

Che è definitivamente approvato, ai sensi della Legge Regionale della Campania n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 del 22/12/2004 e s. i. e m. , Legge Regionale n. 1/2011 e Regolamento Regionale n. 5/2011 il Piano Urbanistico Attuativo come presentato dai Sig.ri Panza Massimo, nato il 02/11/1969 a Benevento e Panza Giuseppe, nato il 04/03/1941 a Benevento da realizzarsi in loc. Saglieta del Comune di Paduli (BN), ricadente in zona "T" – Area di Valorizzazione Turistica – del P.R.G. vigente, su area individuata catastalmente al foglio n. 49 particelle n.ri 412; 410 e 409, di mq 5120, come approvato definitivamente con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 29/06/2017, esecutiva ai sensi di legge.

Il presente è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27, comma 6 della Legge Regionale della Campania n. 16 del 22/12/2004 e s. i. e m., ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011 e Regolamento Regionale della Campania n. 5/2011.

Dalla casa comunale, addì 20/07/2017

IL SINDACO

f.to Avv. Domenico Vessichelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F.82000610616
Decreto n° 2017.03406 del 24/07/2017
OGGETTO: Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori di "INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO DI PRESENZANO – II Lotto".

Il Legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori Termotetti Costruzioni srl
RENDE NOTO che:

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del consorzio n°86/14 del 25/06/2014 con la quale sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di "Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano –II lotto" al Consorzio Stabile Sannio Appalti Società Consortile a r.l., avente sede in Benevento Viale Principe di Napoli,187 e la designazione da parte di quest'ultima delle imprese Sannio Costruzioni s.r.l. e Termotetti Costruzioni s.r.l., quale esecutrici dei lavori e delle pratiche espropriative.
Visti gli atti attestanti l'avvenuto deposito trasmessi dall'Impresa Termotetti Costruzioni s.r.l. è stato pronunciato in forma definitiva, il vincolo di "servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE-C.F.80011990639- con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n. 2017.03406 del 24/07/2017.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto sono così distinti in catasto:

Comune di **PRESENZANO**:

Foglio n. 21 p.lle n .30-32-33-22-20-53-29-4-5035;

Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio Di Bonifica Del Sannio Alifano, Viale della Libertà,61-Piedimonte Matese (CE)-81016,negli orari di apertura degli uffici.
La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC.

Termotetti Costruzioni srl
Il Legale rappresentante Di Chello Angelo

COMUNE DI GRAGNANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica

Avviso di deposito variante al Piano di Recupero per la ricostruzione/riparazione dei fabbricati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 23 novembre 1980 redatto ai sensi dell'art. 34, comma 3, lettera "c" del D.lgs n. 76 del 30 marzo 1990 (ex art. 28 L. 219/81)

Il Responsabile del Settore

Visto l'art. 34, comma 12 del D.Lgs n. 76 del 30/03/1990;
Visto l'art. 27, comma 3, della LRC n. 16 del 22/12/2004;

RENDE NOTO

Che su richiesta del sig. Passarelli Antonio, nato a Casal di Principe(Ce) il 09.12.1930 e residente in Napoli alla via Petrarca n°207, in qualità di legale rappresentante della soc."Immobiliare Passarelli s.r.l., con delibera di Consiglio Comunale n° 59 del 23.06.2017 è stata adottata la richiesta di variante al Piano di Recupero avente ad oggetto: *"Ricostruzione fabbricato di via Roma fg.14 part.24 - Richiesta di variazione scheda n° 19 del vigente Piano di Recupero"* composta da:

- *nota proposta di variante alla scheda n°19 del Piano di Recupero prot. 21910 del 06.10.2016 con allegati, elaborato grafico e relazione tecnica;*
- *nota Settore Edilizia Privata prot.5907 del 06.03.2017 con allegati*
- *nota di trasmissione atti integrativi prot.10910 del 03.05.2017,con allegato titolo di proprietà;*

Tutti gli atti inerenti la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg.,consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle 16,00 alle 18,00.

L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio *on-line* del Comune di Gragnano contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune all'indirizzo *www.comune.gragnano.na.it.*

Durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Gragnano indirizzata al Responsabile del Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica del Comune di Gragnano – via V. Veneto 15, 80054 Gragnano (NA).

Dalla Casa Comunale lì 13 luglio 2017

Il Responsabile del procedimento
(geom. Alfonso Staiano)

Il Caposettore Urbanistica e Tutela Paesaggistica
(ing. Vincenzo Inserra)

COMUNE DI LUSCIANO – Via Costanzo n. 136 – 81030 Lusciano (Ce) – c.f. 81000770610
Avviso di riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi, dei suoli censiti in catasto al Foglio 1 particelle nn: (317, 319, 331), Foglio 2 particelle nn: (1631, 1630, 1632), particelle nn: (1624, 1626, 1625, 1623, 1617) e particelle (401 e 5559). Delibera di approvazione n. 3 del 29.05.2015.

SI RENDE NOTO

Che con delibera del Commissario ad Acta n. 01 del 12/06/2017 è stata approvata, con le modalità previste dal regolamento di Attuazione per Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, la riclassificazione dei suoli in catasto al Foglio 1 particelle nn: (317, 319, 331), Foglio 2 particelle nn: (1631, 1630, 1632), particelle nn: (1624, 1626, 1625, 1623, 1617) e particelle (401 e 5559).
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata variante sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio di Segreteria del Comune di Lusciano, a libera visione del pubblico per la durata di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con i seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Lusciano entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Il presente avviso viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web del Comune di Lusciano: www.comunedilusciano.it

Il Dirigente Ufficio Urbanistica
Arch. Eduardo Cotugno

Comune di Nola (NA) – P.zza Duomo – 80035 C.F. 84003330630

AVVISO

Adozione del PUA “Piano di lottizzazione convenzionato zona C2 Espansione residenziale – località Masseria Sarnella”ai sensi della legge 16/2004 e Regolamento di attuazione 5/2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

Vista la L.R. n. 22/12/2004, n. 16
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011
Visti gli Atti in possesso di quest'Ufficio;

RENDE NOTO

che la Giunta Municipale del Comune di Nola, con delibera n. 160 del 07.07.2017, ha adottato il PUA “Piano di lottizzazione convenzionato zona C2 Espansione residenziale – località Masseria Sarnella” ai sensi dell’art. 10 del Regolamento Regione Campania n° 5 del 04.08.2011.
L'avviso di avvenuta adozione del PUA in argomento è pubblicata all’Albo pretorio on line del Comune di Nola e contestualmente sul BURC.
Gli atti del PUA rimarranno depositati presso l’UTC - Settore Urbanistica del comune di Nola (NA) per trenta giorni a libera visione del pubblico. Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al predetto Piano Urbanistico Attuativo.
Nola, 26.07.2017

Il Dirigente del Settore V
Arch. Stefania Duraccio

COMUNE DI TRENTINARA (Provincia di Salerno) – c.f. 81001730654

Prot_0004451 del _22.07.2017

AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI TRENTINARA INTEGRATA ALLA PROCEUDRA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE APPROPRIATA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – CUP.8092

Autorità procedente/competente: Comune di TRENTINARA (SA)

Il SINDACO

- Vista la legge n. 1150/42 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
- Visto il regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;
- Visto il D.Lgs 152/2006;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'U.T.C., del PIANO URBANISTICO COMUNALE DI TRENTINARA, IL RAPPORTO AMBIENTALE, LA SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA INTEGRATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 1/2010– CUP 8092. Detti atti rimarranno depositati presso l'U.T.C. in Piazza dei Martiri ed Eroi – 84070 Trentinara (sa) tel 0828/831032 – fax. 0828/831040 info protocollo@pec.comune.trentinara.sa.it; nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente www.comune.trentinara.sa.gov.it a libera visione del pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, con il seguente orario: nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni anche fornendo nuovi ed uteriori elementi di valutazione conoscitivi e valutativi, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

*Il Responsabile dell'**U.T.C.***
(Arch. Massimo RUBANO)

Il Sindaco
(Rosario CARIONE)

Prot.n.8453
del 26.07.2017

Oggetto: Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di variazione concessione demaniale marittima n.12/2016

IL DIRIGENTE

VISTI :

- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011.

RENDE NOTO

che il Comune di Lacco Ameno è titolare di concessione demaniale marittima n. 12/2016 per specchi d'acqua e zona demaniale, con validità fino al 31/12/2020;

- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 8167 del 18/07/2017, è stata chiesta la variazione della concessione di cui sopra, per ragioni di interesse pubblico al fine di garantire una migliore utilizzazione e fruizione delle aree in concessione, il tutto come meglio specificati negli elaborati depositati nell'ufficio scrivente;
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Alessandro Dellegrottaglie tel. n° 081/3330818, con ricevimento il MAR dalle 15:00-16:60 e il GIOV dalle 10:00-12:00;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

COMUNE DI LACCO AMENO (V SERVIZIO)
Edilizia Privata, Condono Edilizio e Demanio Marittimo
IL RESPONSABILE
F.to Dott. Arch. Alessandro Dellegrottaglie

Prot.n.8449
del 26.07.2017

Oggetto: Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di variazione concessione demaniale marittima n.15/2016

IL DIRIGENTE

VISTI :

- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011.

RENDE NOTO

- **che** il Comune di Lacco Ameno è titolare di concessione demaniale marittima n. 15/2016 per specchi d'acqua e zona demaniale, con validità fino al 31/12/2020;
- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 8168 del 18/07/2017, è stata chiesta la variazione della concessione di cui sopra, per ragioni di interesse pubblico al fine di garantire una migliore utilizzazione e fruizione delle aree in concessione, il tutto come meglio specificati negli elaborati depositati nell'ufficio scrivente;
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Alessandro Dellegrottaglie tel. n° 081/3330818, con ricevimento il MAR dalle 15:00-16:60 e il GIOV dalle 10:00-12:00;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

COMUNE DI LACCO AMENO (V SERVIZIO)
Edilizia Privata, Condono Edilizio e Demanio Marittimo
IL RESPONSABILE
F.to Dott. Arch. Alessandro Dellegrottaglie

Prot. n. 8673 **Bollo assolto su originale**

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 25.07.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 2/2012 per il mantenimento di un cavo telefonico sottomarino a fibre ottiche.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 13816 del 18.11.2016 relativa alla richiesta di rinnovo concessione demaniale marittima n. 2/2012 per il mantenimento di un cavo telefonico sottomarino a fibre ottiche;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e modificato con delibera di C.C. 10 del 23.05.2009, con il quale è stato approvato il piano specchi acquei relativo alla Spiaggia Grande di Positano;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che la società Telecom Italia S.p.a., con sede legale in Piazza degli Affari n. 2 – 20123 – Milano, C.F./P.Iva 00488410010, ha formalizzato la richiesta di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 2/2012 per il mantenimento di un cavo telefonico sottomarino a fibre ottiche.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
Il predetto termine vale anche ai fini della proposizione di domande concorrenti.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, ,da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano, 25.07.2017

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Prot. n. 8672 **Bollo assolto su originale**

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 25.07.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 4/2013 per il mantenimento di una condotta interrata.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 13081 del 04.11.2016 relativa alla richiesta di rinnovo concessione demaniale marittima n. 4/2013 per il mantenimento di una condotta interrata;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e modificato con delibera di C.C. 10 del 23.05.2009, con il quale è stato approvato il piano specchi acquei relativo alla Spiaggia Grande di Positano;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che la società Amalfitana Gas S.r.l., con sede legale in G.Fanelli n. 206/4 – 70125 – Bari, ha formalizzato la richiesta di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 4/2013 per il mantenimento di una condotta interrata.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
Il predetto termine vale anche ai fini della proposizione di domande concorrenti.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, ,da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano, 25.07.2017

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Prot. n. 8671

Bollo assolto su originale

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 25.07.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rilascio concessione demaniale marittima, ex art. 36 Cod. Nav., per installazione di n. 2 gavitelli.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 6470 del 01.06.2017 relativa alla richiesta di concessione demaniale marittima per installazione di n. 2 gavitelli nello specchio acqueo antistante la spiaggia di Arienzo;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e modificato con delibera di C.C. 10 del 23.05.2009, con il quale è stato approvato il piano specchi acquei relativo alla Spiaggia Grande di Positano;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che il sig. M.C., nato a Positano (Sa) il 28.03.1956, ha formalizzato la richiesta di concessione demaniale marittima per installazione di n. 2 gavitelli nello specchio acqueo antistante la spiaggia di Arienzo.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
Il predetto termine vale anche ai fini della proposizione di domande concorrenti.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, ,da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano, 25.07.2017

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Prot. n. 8674 **Bollo assolto su originale**

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 25.07.2017
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rilascio concessione demaniale marittima, ex art. 36 Cod. Nav., per punto di ormeggio nello specchio acqueo destinato alla pesca.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 6735 del 08.06.2017 relativa alla richiesta di concessione demaniale marittima per punto di ormeggio nello specchio acqueo destinato alla pesca;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e modificato con delibera di C.C. 10 del 23.05.2009, con il quale è stato approvato il piano specchi acquei relativo alla Spiaggia Grande di Positano;
VISTA: la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che il sig. R.A., nato a Vico Equense (Na) il 20.09.1981, ha formalizzato la richiesta di concessione demaniale marittima per punto di ormeggio nello specchio acqueo destinato alla pesca.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
Il predetto termine vale anche ai fini della proposizione di domande concorrenti.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, ,da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano, 25.07.2017

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

COMUNE DI QUARTO (NA) - CODICE FISCALE 01457180634 - SETTORE PIANIFICAZIONE

Indizione audizione organizzazioni sociali ed altre di livello provinciale, art.7 c.2 Regolamento n.5/2011 per la Riclassificazione Urbanistica di lotto di terreno - ditta D.P. Group srl – Avvio.

Alle Sedi Provinciali di:

ACU; Adiconsum; Adoc; Altro Consumo; Cittadinanzaattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-Anni Verdi; C.A.I.; Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; L'Altritalia Ambiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF-Italia-WorldWildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartiginato; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili;

Indizione della audizione per la predisposizione della Riclassificazione del Lotto di terreno in oggetto, delle Organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale.

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento n.5 del 04.08.2011, è indetta per il giorno 05.09.2017 alle ore 16,00, presso la sede dell'Utc – settore Lavori Pubblici, audizione preliminare alla predisposizione di Riclassificazione Urbanistica del Lotto di terreno riportato al foglio 8 particelle nn. 1169 – 1170 – 1171 – 1172, ditta D.P. Group Srl.

Il Capo Settore Pianificazione ing. Donato Bramante

CONSORZIO A.S.I. DI SALERNO

Approvazione della variante alle norme di attuazione del piano regolatore generale consortile del Consorzio A.S.I. di Salerno

Il Consorzio A.S.I. di Salerno da notizia che la Provincia di Salerno ha approvato, con Decreto n. 79 del 14 luglio 2017, la Variante alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale Consortile dell'ASI, per gli agglomerati industriali di Salerno, Battipaglia, Cava de' Tirreni e Mercato San Severino - Fisciano.

Il dirigente area tecnica

ing. Angelo Mascolo

Il presidente

dr. Antonio Visconti

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636

AVVISO DI DEPOSITO
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016

La delibera commissariale n°64 del 21 luglio 2017, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
Avv. Giuseppe Testa

e-Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, 59 C.F. n°05779711000,

T.U. 11/12/1933 n° 1775 - L.R. 26/07/2002 n° 15

- DPR 8/6/2001 n. 327 .

OGGETTO: Cabina Primaria 60/20 kV "San Giuseppe 60" e relativi raccordi aerei AT a 60 kV Nola – San Giuseppe 60 e San Valentino – San Giuseppe 60:

Alimentazione provvisoria di uno stallo linea esistente mediante collegamento in antenna all' elettrodotto a 150 kV Fratta – San Giuseppe 150 (Pratica E-Distribuzione CP 39-0209)

RENDE NOTO

che e- Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania - con sede in Napoli in Via G. Ferraris n. 59 **ha chiesto** alla Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli con istanza E-DIS 14/07/2017 -0432702 **la PRESA D'ATTO** relativa all' alimentazione provvisoria di uno stallo linea esistente nella CP S. Giuseppe 60 mediante collegamento in antenna all' elettrodotto a 150 kV Fratta – San Giuseppe, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

Per quanto riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque e Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 35 - comma 10 della Legge Regionale 26/07/2002 n.15, e dell'art. 52 bis e segg. del DPR 8/06/2001 n. 327, così come modificato dal D.L. 27/12/2004 n.330

fonte: http://burc.regione.campania.it

con particolare riferimento agli art. 52 sexies e seguenti sulle “Espropriazioni per Infrastrutture lineari Energetiche”, si precisa che il breve raccordo aereo tra linea a 150 kV Fratta – San Giuseppe e lo stallo esistente in CP S. Giuseppe 60 ricade nella fascia già asservita compresa nella particella 2029 del fg.3 di Ottaviano, così come il collegamento aereo (by-pass) tra le linee 60 kV Nola – San Giuseppe 60 e San Valentino – San Giuseppe 60.

La modifica parziale a 150 kV dell’alimentazione della Cabina Primaria 60/20 kV esistente e in esercizio, riveste carattere di particolare urgenza ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/2001 per garantire stabilità all’alimentazione elettrica della zona industriale di S. Giuseppe V. ed Ottaviano.

Non è prevista la costruzione di nuove opere, ma solo la posa del breve raccordo aereo a 150 kV tra la linea Fratta S. Giuseppe ed il palo portale esistente, costituito da 3 conduttori in alluminio - acciaio diam. 31,5 mm.

Detto breve raccordo linea alimenterà a 150 kV lo stallo linea esistente (ora a 60 kV), mentre il secondo stallo resterà alimentato a 60 kV dalle linee RTN 60 kV Nola – San Giuseppe 60 e San Valentino – San Giuseppe 60, collegate tra loro mediante un by-pass da posare in prossimità della cabina primaria.

Le caratteristiche elettriche e tecniche dell’impianto così costituito sono riportate nel progetto che debitamente firmato si allega alla presente domanda e cui si fa riferimento e che in sintesi sono le seguenti:

- rimozione del raccordo a 60 kV esistente, costituito da 3 conduttori 31,5 mm in alluminio acciaio;

-posa di un raccordo aereo a 150 kV lungo circa 30 m (23 m in orizzontale), costituito da 3 conduttori 31,5 mm in alluminio acciaio;

-posa di un by pass aereo a 60 kV lungo 15 m, costituito da 3 conduttori 31,5

mm in alluminio acciaio;

- riclassamento di uno dei due stalli esistenti nella CP S. Giuseppe 60, da 60 a 150 kV.

La sottoscritta Società si obbliga, fin d'ora, ad accettare le prescrizioni e le condizioni che saranno eventualmente imposte dagli Enti interessati, a norma dell'art. 120 del citato T.U., e a eseguire le disposizioni che saranno impartite nel decreto di autorizzazione definitiva.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle vigenti norme CEI, nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 e al Regolamento d'Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche.

L'impianto sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 e al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 -"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti" e del D.M. 29/5/08.

Napoli, lì 14/07/2017

Ettore Caruso
Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO A MISURA DEGLI ACCORDI QUADRO, AI SENSI DEGLI ARTT. 36 E 54 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50, DA AGGIUDICARE PER LOTTI A SINGOLI OPERATORI ECONOMICI E IN BASE AI QUALI AFFIDARE GLI APPALTI SPECIFICI PER LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO:

Lotto I - Accordo Quadro per Ambito n. 1 - CIG 7110717D49 – CUP F33G17000290003
Lotto II - Accordo Quadro per Ambito n. 2 - CIG 711076226F – CUP F33G17000300003
Lotto III - Accordo Quadro per Ambito n. 3 - CIG 71108299B7 – CUP F33G17000310003
Lotto IV - Accordo Quadro per la manutenzione degli impianti tecnologici - CIG 711068748A – CUP F33G17000320003

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/bandi-di-gara-e-contratti.

I.3) Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili e scaricabili gratuitamente, esclusivamente in formato digitale, presso il profilo di committente della Provincia al seguente indirizzo http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/bandi-di-gara-e-contratti. Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso la Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Punto di contatto: geom. Enzo De Falco, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it. Le offerte vanno inviate alla Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia.

I.3bis) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.6) Principali settori di attività: Edilizia scolastica.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a misura degli accordi quadro da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino.

II.1.2) Codice CPV principale: per i lotti I-II-III, CPV 45453100-8 (Lavori di riparazione) – per il lotto IV, CPV 45259000-7 (Riparazione e manutenzione di impianti).

II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.

II.1.4) Breve descrizione: gli accordi quadro hanno per oggetto l'affidamento di appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino divisi per ambiti territoriali costituenti 4 lotti funzionali da aggiudicare a singoli operatori economici. Pertanto i predetti accordi quadro appartengono alla fattispecie c.d. "bilateral framework agreement", ovvero accordo quadro con un solo operatore economico.

II.1.5) Valore totale stimato: il valore massimo totale stimato per l'intera durata degli accordi quadro, posto a base d'asta, è di € 2.184.900,00, IVA esclusa, di cui per il lotto I € 588.300,00 diviso in € 570.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per il lotto II € 588.300,00 diviso in € 570.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per il lotto III € 588.300,00 diviso in € 570.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e per il lotto IV € 420.000,00 diviso in € 412.500,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 7.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: l'appalto è suddiviso in n. 4 lotti. Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti. Il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente è di uno soltanto.

II.2) Descrizione comune ai lotti I, II e III

II.2.1) Denominazione: Lotto I - Accordo Quadro per Ambito n. 1; Lotto II - Accordo Quadro per Ambito n. 2; Lotto III - Accordo Quadro per Ambito n. 3.

II.2.2) Codice CPV principale: CPV 45453100-8 (Lavori di riparazione).

II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.

II.2.4) Descrizione dell'appalto: accordi quadro in base ai quali affidare appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino ricompresi negli ambiti territoriali n. 1, 2

e 3.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 commi 2, 6 e 14 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.
I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dall'art. 97 comma 3 e ss. (escluso il comma 8) del d.lgs. 50/2016.
La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente, ai sensi dell'art. 97 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 32 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Inoltre, la stazione appaltante, ex art. 94 comma 2 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se abbia accertato che l'offerta non soddisfi gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del d.lgs. 50/2016.
II.2.6) Valore stimato: per il lotto I, il valore massimo totale stimato per l'intera durata dell'accordo quadro, posto a base d'asta, è di € 588.300,00, IVA esclusa, di cui € 570.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - per il lotto II, il valore massimo totale stimato per l'intera durata dell'accordo quadro, posto a base d'asta, è di € 588.300,00, IVA esclusa, di cui € 570.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - per il lotto III, il valore massimo totale stimato per l'intera durata dell'accordo quadro, posto a base d'asta, è di € 588.300,00, IVA esclusa, di cui € 570.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
II.2.7) Durata dell'accordo quadro: la durata stabilita per ogni accordo quadro è di 36 mesi.
II.2.10) Informazioni sulle varianti: non sono ammesse offerte in variante.
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per un tempo limitato, comunque non superiore a 6 mesi, strettamente necessario per la conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni originarie, o più favorevoli per la stazione appaltante se previamente concordati.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Lotto IV - Accordo Quadro per la manutenzione degli impianti tecnologici.
II.2.2) Codice CPV principale: CPV 45259000-7 (Riparazione e manutenzione di impianti).
II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: accordo quadro in base al quale affidare appalti specifici per la manutenzione degli impianti tecnologici degli edifici scolastici della Provincia di Avellino.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 commi 2, 6 e 14 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.
I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dall'art. 97 comma 3 e ss. (escluso il comma 8) del d.lgs. 50/2016.
La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente, ai sensi dell'art. 97 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 32 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Inoltre, la stazione appaltante, ex art. 94 comma 2 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se abbia accertato che l'offerta non soddisfi gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del d.lgs. 50/2016.
II.2.6) Valore stimato: il valore massimo totale stimato per l'intera durata dell'accordo quadro, posto a base d'asta, è di € 420.000,00, IVA esclusa, di cui € 412.500,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 7.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
II.2.7) Durata dell'accordo quadro: la durata stabilita per l'accordo quadro è di 36 mesi.
II.2.10) Informazioni sulle varianti: non sono ammesse offerte in variante.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per un tempo limitato, comunque non superiore a 6 mesi, strettamente necessario per la conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni originarie, o più favorevoli per la stazione appaltante se previamente concordati.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico, comuni ai lotti I, II, III e IV

III.1) Condizioni di partecipazione
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: sono ammessi a partecipare alla gara di appalto i soggetti di cui all'art. 45 del d.lgs. 50/2016. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.6) Cauzioni e garanzie richieste: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.7) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.8) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto
III.2.2.) Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.3) Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto: nessun obbligo.
III.2.4) Subappalto: è ammesso il subappalto per una quota complessiva non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto, secondo la disciplina di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016. Per la regolamentazione del subappalto si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.5) Avvalimento: l'istituto dell'avvalimento, a cui può far ricorso il concorrente per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, è consentito nei termini e modi fissati dall'art. 89 del d.lgs. 50/2016.

Sezione IV: Procedura comune ai lotti I, II, III e IV

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro: il bando comporta la conclusione per ogni lotto di un accordo quadro con un unico operatore economico.
IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: nessuna.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 13 del 18/8/2017, a pena di esclusione dalla gara, ex artt. 36 comma 9 (appalti sotto-soglia), 60 (procedura aperta) e 79 del d.lgs. 50/2016. A tal fine fa fede la data e l'ora di recapito del plico presso la stazione appaltante. L'offerta deve pervenire, entro il predetto termine perentorio, presso la sede della Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia.
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano.
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.
IV.2.6bis) Modalità di presentazione delle offerte: si rinvia al disciplinare di gara.
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: alle ore 10 del 30/8/2017 con prosieguo a oltranza, tutti i giorni lavorativi e nell'orario di lavoro, fino a esaurimento delle offerte, senza obbligo di ulteriore avviso. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità – Si tratta di un appalto rinnovale: no.
VI.3) Informazioni complementari: ai sensi e per gli effetti dell'art. 213 comma 12 del d.lgs. 50/2016, dell'art. 1 commi 65 e 67 della legge 23.12.2005 n. 266 (c.d. finanziaria 2006) e della delibera dell'ANAC n. 163 del 22.12.2015, il codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (denominato CIG: Codice Identificativo della Gara) è per il lotto I 7110717D49, per il lotto II 711076226F, per il lotto III 71108299B7 e per il lotto IV 711068748A. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, anche con strumenti informatici, esclusivamente

nell'ambito del presente procedimento. Il Responsabile unico del procedimento è il geom. Paolo Guerriero, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790230, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail pguerriero@provincia.avellino.it.

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: a norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

Nome dell'ente che propone l'inserzione: C.U.C. tra i Comuni di Airola, Moiano e Arpaia (BN) per conto del Comune di Airola – C.I/ P.I. 80000170623
Oggetto della pubblicazione: servizio di igiene urbana - servizio integrato dei rifiuti - raccolta differenziata e attività connesse.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI AIROLA E MOIANO (BN)
per conto della città di Airola
Bando di gara – CIG 7125474F25 - CUP F19D17000790004
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Airola - Corso Matteotti n.6 - CAP 82011 - settore Ecologia; Tel. 0823/711844 - Fax 0823/711761; ecologia@comune.airola.bn.it - PEC: airola@pec.cstsannio.it - www.comune.airola.bn.it - Codice NUTS ITF32.
SEZIONE II: OGGETTO: affidamento del servizio di igiene urbana – servizio integrato dei rifiuti - raccolta differenziata e attività connesse. CPV: 90511100 - 3. Importo: euro 8.167.093,41 IVA esclusa comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad euro 7.560,00 non soggetti a ribasso. Durata: anni 7.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura aperta - Criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 95, comma 2 del d. lgs n. 50/2016). Termine ricezione offerte: ../../2017 ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: R.U.P.: ing. Albino Riviezzo - Documentazione: www.comune.airola.bn.it.
Il responsabile della C.U.C. ing. Albino Riviezzo

Ente: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano e Frattaminore
Bando di gara – CIG 7144766F68
Numero atto: 17490
Data atto: 21/07/2017
Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano e Frattaminore
Amministrazione aggiudicatrice : Comune di Frattaminore- C.F.: 01107670638- P.I.: 01251551212.
PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MATERNA DEL COMUNE DI FRATTAMINORE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2017/2018, 2018/2019 E 2019/2020.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta.
CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.L.gs.50/2016.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO comprensivo di iva al 4% pari a € 436.101,12. Oneri per la sicurezza da rischi interferenti: € 500,00.
Termine di ricezione delle offerte: ore 12,00 del 04/09/2017.
INFORMAZIONI PRE-GARA: L'avviso è disponibile sul sito www.comune.frattamaggiore.na.it e su www.comune.frattaminore.na.it.

IL RESPONSABILE C.U.C.
ing. Domenico Raimo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI PIETRELCINA-PAGO VEIANO-PADULI E PESCO SANNITA

BANDO DI GARA - CIG 7077221386

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pesco Sannita, Piazza Largo Municipio n. 1, c.a.p. 82020 Pesco Sannita (BN) - Italia - Telefono 0824/981037 - 0824/981057 - fax 0824981200 - posta elettronica certificata (p.e.c.): pescosannita@pec.cstsannio.it utcpescosannita@pec.cstsannio.it per il tramite della Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Pietrelcina, Pago Veiano, Paduli e Pesco Sannita- geom. Laura Cesare responsabilegare@pec.comune.pietrelcina.bn.it;
Sezione II Oggetto dell'appalto: lavori di ripristino del ponte sul fiume Tammaro nel Comune di Pesco Sannita II.1.5) importo dei lavori a base di gara soggetto a ribasso: € 219.077,70 oneri di sicurezza non soggetto a ribasso: € 813,18- tempo di esecuzione: 90 giorni.
Sezione IV Procedura aperta IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri stabiliti nel disciplinare di gara IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 11/09/2017 Ore 12:00 apertura delle offerte: 14/09/2017 ore 09:30.
Sezione VI Altre informazioni: responsabile del Procedimento: Ing. Giuseppe CORBO, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Pesco Sannita .La documentazione di gara ed il progetto esecutivo possono essere visionati presso l' Ufficio Tecnico del Comune di Pesco Sannita (BN) . I medesimi documenti possono essere consultati on-line sul sito web della Centrale Unica di Committenza www.comune.pietrelcina.bn.it e del Comune di Pesco Sannita (BN) www.comune.pescosannita.bn.it
Per ulteriori informazioni si rimanda al bando integrale.
Il responsabile della C.U.C.
Geom.Laura Cesare

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI PAUDLA (SA) - C.F. 00532480654
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA "CONCESSIONE DEL PARCHEGGIO COMUNALE S. LORENZO A PAGAMENTO E SENZA CUSTODIA, DEGLI ANNESSI BAGNI PUBBLICI E DELLE AREE VERDI ATTIGUE"– COMUNE DI PADULA (SA) – CIG 71598753C3.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio, 1, CAP 84034 – PADULA (SA) tel. 09757 78725/30 , RUP: Ing. Michele TAMBURINI;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DELLA "CONCESSIONE DEL PARCHEGGIO COMUNALE S. LORENZO A PAGAMENTO E SENZA CUSTODIA, DEGLI ANNESSI BAGNI PUBBLICI E DELLE AREE VERDI ATTIGUE" nel Comune di Padula (SA) - CIG 71598753C3
II.2.5) Valore stimato concessione triennale: € 180.000,00 – importo canone annuo con offerta in aumento € 12.000,00
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Padula e su quello della C.U.C.: http//www.comune.padula.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 18/08/2017 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http//www.comune.padula.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) - C.F. 00701890659
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI "FORNITURE E SERVIZI DI REFEZIONE DELLA MENSA COMUNALE 2017/2020"– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA).

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, 1, CAP 84037 – SANT'ARSENIO (SA) tel. 0975-398933 0975-398433, RUP: rag. Maria Emanuela ARMAGNO;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DI "FORNITURE E SERVIZI DI REFEZIONE DELLA MENSA COMUNALE 2017/2020" nel Comune di Sant'Arsenio (SA) - CIG 7074631A2E
II.2.5) Valore stimato: € 186.000,00 (iva al 4% esclusa) di cui € 1.095,00 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Sant'Arsenio e su quello della C.U.C.: http://www.comune.santarsenio.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 16/08/2017 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.santarsenio.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

Oggetto della pubblicazione: bando di gara per Affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva relativo all'intervento "Benevento Digitale – Piattaforma di e-government.
Nome dell'ente che propone l'inserzione: Comune di Benevento – Via Annunziata, 138 Palazzo Mosti – 82100 Benevento P.IVA 00074270620

COMUNE DI BENEVENTO
Bando di gara - CIG 7114905D55 - CUP J86G17000260002
SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Benevento – Via Annunziata, 138 Palazzo Mosti –82100 Benevento; tel. 0824 772364, Sito: www.comune.benevento.it –mail: ced@comune.benevento.it; RUP: dott.ssa Sonia Tretola - sonia.tretola@pec.comunebn.it.
SEZIONE II. OGGETTO: Affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva relativo all'intervento "Benevento Digitale – Piattaforma di e-government. CPV: 79411000. Valore appalto: € 223.788,65. Durata appalto: 30 giorni dalla data di stipula del contratto.
SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016. Finanziamento e pagamento: Il servizio oggetto di appalto è finanziato con risorse a valere sul Fondo di rotazione della Regione Campania - Decreto n. 41 del 10/05/2017. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 50/2016. Per tutto ciò non ivi specificato, si rinvia al Disciplinare di gara.
SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 25.08.2017. Apertura offerte: 29/08/2017 h 12.
SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: info e doc: Disciplinare di Gara e www.comune.benvento.it. Invio alla GUCE: 21/07/2017.
Il R.U.P. dott.ssa Sonia Tretola

Comune di Morcone (BN). Estratto di gara – CIG: 7151879D3E – CUP: J84H15002820005. Il Comune indice gara con procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' SELVAPIANA, CON ANNESSA FOGNATURA, DANNEGGIATO DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE 2015. Importo €293.000,00 + IVA, di cui €288.433,22 + IVA per lavori e €4.566,78 + IVA per oneri sicurezza. Scadenza: h12:00 del 08/08/17. Apertura h16:00 del 11/08/17. Elaborati link: www.comune.morcone.bn.it/amministrazione trasparente/ bandi di gara e contratti. Resp. Arch. Bruno Parlapiano, tel 0824.955426 fax 957145 responsabilletecnico@comune.morcone.bn.it

GISEC S.p.A. a socio unico
cod. fisc. 03550730612
Estratto di gara - CIG 1) 7141157D2B; 2) 714116107C
Gara Telematica Aperta

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale Corso Trieste n. 133 - 81100 Caserta – tel. 0823 1670007 fax 1670009; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, c. 4 lett. b) del D.lgs 50/2016 e smi; **3) Oggetto dell'appalto:** Fornitura di materiale elettrico per la realizzazione dell'impianto antincendio presso il sito di stoccaggio RSB di Villa Literno (CE) in gestione alla GISEC S.p.A. – gara suddivisa in 2 lotti; **4) Importo a base di gara**: € 422.000,00 IVA esclusa. L'offerta è vincolata per 180 giorni; **5) Termine per il ricevimento delle offerte: 25/08/2017 ore 12.00**; **7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili su piattaforma telematica https://gisecspa.albofornitori.net
Il Responsabile del Procedimento
Ing. S. Izzo

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - (Provincia di Benevento) C.F. 80000750622

PROCEDURA APERTA Prot. N.12376 del 25.07.2017. Il Comune di Sant'Agata de' Goti, piazza Municipio 1, tel. 0823718235 fax 0823953445, comunesantagatadegoti@pec.it, indice gara a procedura aperta per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella boschiva N.8 del P.A.F. 2011-2020 del bosco di alto fusto costituito prevalentemente da faggio denominato "Dieci Faggi" del Comune di Sant'Agata de' Goti(BN). Importo appalto a corpo: Euro 68.251,00 oltre IVA.

Criterio aggiudicazione: offerta più vantaggiosa (prezzo più alto) mediante aumento percentuale offerto sul prezzo a base d'asta.

Termine ricezione offerte: 28 agosto 2017 ore 13,00. Apertura: 04 settembre 2017 ore 10,00. Bando integrale su www.santagatadegoti.net.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ciro Magliocca

COMUNE DI SERRARA FONTANA
Provincia di Napoli
Bando di gara

Il Comune di Serrara Fontana (NA), via Roma 79 - Tel 081/9048823 - Fax 081/9999626 pec: utcediliziaprivata2@asmepec.it, indice una gara per l'affidamento della gestione tecnica (attività turistico-ricreative-solarium), ai sensi dell'art. 45 bis del codice della Navigazione, di n. 3 lotti di arenile all'interno del modulo ZD" N" nel Porto turistico di S. Angelo - CIG : ZA71F49814
Importo complessivo: €. 3.200,00 oltre IVA per lotto (Delibera di G.C. n.56 del 19/06/2009). Su tale importo dovrà essere presentata offerta. Importo complessivo del presente bando €. 38.400,00 (€, 10,00 x mq 320= €. 3.200 a lotto x 3 lotti = €. 9.600,00 x 4 annualità €. 38.400,00) oltre IVA..
Procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: quattro stagioni balneari 2017-2018-2019-2020.
Requisiti di partecipazione: si veda documentazione integrale di gara.
Termine ricezione offerte: 04.08.2017 ore 12:00; Apertura offerte: 07.08.2017 ore 10:30.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera
firmato digitalmente

Provincia di Caserta Settore Viabilità
C.F. 80004770618
CIG: 6611014D53

ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lg.vo 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto** "VSG0127 Lavori di sostituzione e/o integrazione barriere stradali ricadenti nell'area n. 1" **4) Importo dell'appalto:** € 55.000,00 inclusi oneri di sicurezza di € 251,14 e incidenza mano d'opera di € 11.732,42. Importo di aggiudicazione **€ 37.975,38** inclusi oneri di sicurezza e incidenza mano d'opera , IVA esclusa. **5) Aggiudicatario: GIEMME COSTRUZIONI SRL con sede in AVERSA al viale Olimpico, 100 parco Cerimele); 6) 7) Determinazione di aggiudicazione definitiva n.61/O del 13/03/2017 . 8)**Esito di gara sul sito **www.provincia.caserta.it**

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Nicola Di Lillo

COMUNE DI CASTELPOTO, (BN) Piazza Municipio, 82030 (BN) Telefono 0824.59008 - Fax 0824.59031 - castelpoto@pec.cstsannio.it email: segretario@comunedicastelpoto.it

OGGETTO : ESITO GARA - PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL COMUNE DI CASTELPOTO IN SENO ALLO SPRAR IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI -INDIVIDUAZIONE SOGGETTO ATTUATORE – CIG: 7056117BF1

LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO : Comune di Castelpoto (BN)

IMPORTO AGGIUDICAZIONE : € 770.825,25

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE : n. 40 del 28/06/2017

DURATA DEL SERVIZIO : 36 mesi;

OFFERTE PERVENUTE : n° 2

OFFERTE AMMESE : n.° 2;

DITTA AGGIUDICATARIA : COOPERATIVA SOCIALE IL MELOGRANO A.R.L. CON SEDE IN BENEVENTO, ALLA VIA SAN PASQUALE PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 770.825,25, CON RIBASSO PARI AL 5%

IL R.U.P. (Dott.ssa Maria Colella)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di VALLE DI MADDALONI

C.A.P. 81020 PROVINCIA DI CASERTA C.F. 80004630614

UFFICIO TECNICO

Prot. n° 3179

OGGETTO: Gara procedura aperta. Aggiudicazione servizio di Gestione, conduzione e manutenzione del depuratore del Comune di Valle di Maddaloni. CIG: 67369979CA.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL RESPONSABILE AREA TECNICA- R.U.P.

Visto l'articolo 98 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50,

COMUNICA

1. **NOME E INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
   Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Valle di Maddaloni
   Indirizzo: Via IV Novembre n. 34 - codice NUTS: ITF31
   pec: protocollo.vallemaddaloni@pcert.it – sito web: www.comune.valledimaddaloni.ce.it
   tel. 0823 336281- Fax: 0823 336266
2. **TIPO DI AMMNISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E ATTIVITA' ESERCITATA**
   Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità locale
   Principale attività esercitata: Servizi generali delle Amministrazioni Pubbliche
3. **TIPOLOGIA DELLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
   Stazione appaltante
4. **DESCRIZIONE DELL'APPALTO**
   Servizio di gestione, conduzione e manutenzione del depuratore del comune di Valle di Maddaloni
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**
   Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50[1] sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo
6. **DURATA DEL CONTRATTO:** mesi 48 (quarantotto)
7. **NUMERO OFFERTE RICEVUTE :** quattro
8. **ATTO DI AGGIUDICAZIONE** : Determina n. 156 del 31/05/2017
9. **AGGIUDICATARIO**
   Nome dell'aggiudicatario: SIGE srl
   Indirizzo: Via Giacomo Leopardi, 8- SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
   PEC: sigesrl@pec.it
10. **VALORE DELL'OFFERTA VINCENTE CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO**
    punteggio complessivo di 84,943 su 100 e con il ribasso del 21,333%. Importo complessivo del contratto € 88.918,00, di cui € 3.801,44 per oneri per la sicurezza
11. **NOME E INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO**
    Ricorso amministrativo presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania- Piazza Municipio, 64- 80133-NAPOLI
12. **SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI**
    Ufficio Tecnico del Comune di Valle di Maddaloni- arch. Antonio Del Monaco- tel. 0823 336281 fax: 0823 336266- pec: protocollo.vallemaddaloni@pcert.it- mail:ufficiotecnicovalle@virgilio.it

Valle di Maddaloni, 14 luglio 2017

IL RESPONSABILE AREA TECNICA – R.U.P.
F.to arch. Antonio Del Monaco

IRPINIAMBIENTE S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I I.1) Stazione appaltante: Irpiniambiente S.p.a., 83100 Avellino
Sezione II II.1.1) Oggetto: fornitura, comprensiva di leasing finanziario e estensione di garanzia per un minimo di mesi trentasei di automezzi speciali per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia del suolo suddivisa in tre lotti – lotto 1 CIG 68352670C5; lotto 2 CIG 68352789D6; lotto 3 CIG 6835282D22.
Sezione IV IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 124 del 26/10/2016.
Sezione V V.1) Data aggiudicazione: 03/04/2017. V.2) Offerte ricevute: 01 V.3) Aggiudicatari: RTI – Mandataria- capogruppo Farid Industrie Spa – Vinovo (TO) e mandante CNH Industrial Financial Service S.A. con sede in Morigny Champigny Francia e sede secondaria Torino.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: Lotto 1 € 5.975.629,03, Lotto 3 € 856.795,48
Sezione VI VI.4) Invio alla GUUE: 20.07.2017.
L'amministratore unico
Avv.Nicola Boccalone

Avviso relativo a Esito Di Gara

Avviso di aggiudicazione di appalto PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE CONVENZIONI/ CONTRATTI SORESA – N.GARA: 6627984

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 – 80143 Napoli (Italia) – tel. 081-2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati;

SEZIONE II: OGGETTO II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE CONVENZIONI/ CONTRATTI SORESA; II.1.3) Tipo di appalto: Servizi; II.1.4) Descrizione dell'appalto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE CONVENZIONI/ CONTRATTI SORESA; II.1.6) questo appalto è diviso in lotti: no; II.1.7) Valore Totale dell'appalto (iva esclusa): 68710,00; II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Criterio di Qualità: 60; Prezzo: 40; II.2.11) Informazioni relative alle opzioni; Opzioni: sì; Descrizione delle opzioni: L''appalto prevede 1 solo rinnovo della durata di ulteriori 6 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO V.2.1)Data di conclusione del contratto d'appalto: 27/06/2017; V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 9; L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: si; V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: RTI PA Advice SpA e Innovazione e Sistemi per il Lavoro ed Il Mercato Srl ; Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contraente è una PMI: sì; V.2.4)Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa); Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 68710,00 EUR;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: 11/07/2017.

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia **Persona di contatto:** Direzione operativa Centrale di Committenza **Tel.:** +39 0812128174 **E-mail:** ufficiogare@pec.soresa.it **Fax:** +39 0817500012 **Codice NUTS:** ITF33**; Indirizzi Internet:** www.soresa.it; **Indirizzo del profilo di committente:** http://www.soresa.it;
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: Centrale Di Committenza Regionale
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Procedura negoziata, senza pubblicazione di bando, per la conclusione di una convenzione per la fornitura dei sistemi di monitoraggio flash del glucosio FGM- Flash Glucose monitoring
II.1.2) Codice CPV principale: 33124130
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di sistemi di monitoraggio flash del glucosio
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 2.619.200,00 EUR
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 **Luogo principale di esecuzione:** A.A. S.S. L.L. Regione Campania
II.2.4) Descrizione dell'appalto: L'appalto di che trattasi riguarda la conclusione di una convenzione per la Fornitura di Sistemi di Monito-raggio Flash del Glucosio FGM - Flash Glucose Monitoring.
Tali presidi sono costituiti da Sensore, lettore e striscette e sono destinati ai pazienti affetti da diabete di tipo I e ai pazienti diabetici che eseguono almeno quattro controlli glicemici al giorno delle AA.SS.LL della Regione Campania.
I singoli contratti di fornitura, stipulati dalle Aziende Sanitarie tramite gli atti di adesione alla Convenzione, avranno un durata di 12 mesi decorrenti dai medesimi atti di Adesione. Durante tutta la durata dei contratti le Aziende aderenti potranno emettere i singoli ordinativi di fornitura.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito:
• I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:
• tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
Spiegazione:
Questa Centrale di Committenza ha fatto ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. B) punto 3 del d. Lgs. 50/2016, poiche' i sistemi oggetto della procedura medesima sono acquistabili solo dalla Abbott s.r.l. in quanto di produzione esclusiva di quest'ultima, titolare del relativo brevetto.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.: 1
Denominazione:
Fornitura di Sistemi di Monitoraggio Flash Del Glucosio FGM - Flash Glucose Monitoring
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 15/05/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente
ABBOTT S.R.L. viale Giorgio Ribotta n. 9 Roma Italia **Codice NUTS:** ITE43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2.620.000,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2.619.200,00 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia **Tel.:** +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 29/05/2017**.**
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

La tua Campania cresce inEuropa

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Regione Campania

Università Federico II

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso di Aggiudicazione
Procedura Aperta Gara 14/S/2016 Servizio di Verifica del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 relativo ai Lavori di Costruzione dei Nuovi Insediamenti Universitari nell'area ex Cirio in San Giovanni a Teduccio - Moduli : A3-D / A6-A7
CIG: 6764292657
a favore di PCQ Progetto Costruzione Qualità Srl, per un importo contrattuale pari ad € 47.517,96 oltre IVA (con costi specifici per la sicurezza da rischio specifico d'impresa pari ad Euro 500,00), oneri per la sicurezza da rischi interferenti pari a zero.
F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico Dott.ssa Carla Camerlingo

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Operatori Tecnici Informatici, ctg. "B".**

In esecuzione della deliberazione n. 918 del 17/07/2017, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Operatori Tecnici Informatici, ctg. "B".

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

Assolvimento dell'obbligo scolastico o Diploma di istruzione secondaria di primo grado, unitamente ad Attestato di qualifica professionale in Informatica, rilasciato ai sensi della Legge 21/12/1978, n. 845 **ovvero** Diploma (triennale) di qualifica in Informatica, conseguito presso un Istituto Professionale.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al Concorso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;
9) (se portatori di handicap) l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione; in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
11) di accettare le condizioni previste dal presente bando;
12) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dal concorso pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi al Concorso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nomina della Commissione

Il Direttore Generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, in analogia alle disposizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 220/221.

Punteggio titoli e prove di esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 20 punti per i titoli di carriera;
- 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- 6 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 8 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento, in ciascuna delle due prove, di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Prove di esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prove di esame riguarderanno attività e tematiche proprie del profilo a concorso.
La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Svolgimento delle prove di esame

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova pratica saranno comunicati ai candidati non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, nonché ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 dello stesso D.P.R. n. 220/2001.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Approvazione graduatoria

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale, nella Sezione "Concorsi e Selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

Trattamento giuridico ed economico

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320/241–0823445473.

Il Direttore Generale
Dr. Mario De Biasio

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Operatori Tecnici Informatici, ctg. "B", pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale, n. ___ del____, chiede di essere ammess__al concorso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:
a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n. ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione (**specificare**_____);
e) di non aver riportato condanne penali;
f) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;
g) di non aver (o di aver) prestato servizio - e di non essere stat __ destituit__ da impiego - presso una Pubblica Amministrazione;
h) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;
i) di accettare le condizioni previste dal bando;
l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;
m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai fini della presente procedura.
Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale, datato e firmato, e fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma_____

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 26/07/2017 10:03:28

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici disciplina Urologia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 615 del 21/07/2017, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Urologia, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..

5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203009).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico - disciplina Urologia.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo …… edita da ……..……..……., in data ……., riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da ……..……
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 564 del 27/06/2017, in osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter,* comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97 e dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di direttore di Medicina Interna per la U.O.C. di Medicina 1.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO DELL'AZIENDA E DELLA UNITA' OPERATIVA DI MEDICINA 1

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Antonio Cardarelli" è la prima Azienda Ospedaliera della Campania, per numerosità di offerta di discipline e per volumi di attività, ed è tra le più grandi del Meridione d'Italia.

Nel piano di riassetto della "rete ospedaliera" di cui al Decreto Commissariale n°33 del 17.05.2016, l'A.O.R.N. Antonio Cardarelli concorre a formare la rete ospedaliera della Regione Campania e riferimento regionale per la rete dell'emergenza. Ha una dotazione complessiva di 986 posti letto indistinti per quanto riguarda DH (Day Hospital) e RO (Ricoveri Ordinari).

La programmazione sanitaria regionale, confermando ed estendendo il ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, con il Decreto Commissariale n 33 del 17.05.2016, ha assegnato all'A.O.R.N. Antonio Cardarelli le seguenti funzioni:

- DEA di II livello ai sensi del D.M. n°70/2015;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta (insieme al Presidio Ospedaliero Cotugno);
- HUB nella rete dell'emergenza- urgenza nella Macro-Area NA1 e NA2;
- Centro HUB 1° livello all'interno della rete cardiologica per il territorio ASL NA1 Centro il territorio di Napoli e ASL NA2 Nord;
- Centro HUB di riferimento all'interno della rete per l'ictus per il territorio di Napoli e Provincia;
- Centro Trauma di Zona (CTZ) per i1 territorio di Napoli e provincia;
- HUB all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche;
- HUB regionale (anche per pazienti pediatrici) per:
  Centro Grandi Ustionati
  Centro Antiveleni
- Centro di Terapia Iperbarica funzionante h 24;
- Centro di riferimento per malattie rare;
- Centro regionale di riferimento per la Sclerosi Multipla;
- Destinatario trasporto STAM (per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali);
- Base Operativa HEMS (c.d. elisuperficie);
- Per la Rete dei Trapianti è sede di:
- Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT);
- Coordinamento regionale per le donazione e trapianto;
- Centro Trapianti Fegato;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento del1'insufficienza epatica acuta;
- Struttura di supporto per la rete trapiantologica regionale per le indagini anatomo-patologiche urgenti.

La dotazione di Posti letto dell'Azienda fissata dal nuovo piano ospedaliero è di 925 posti letto per l'acuzie 61 posti letto per di post acuzie: l'Azienda presenta un offerta sanitaria caratterizzata dalla presenza delle seguenti discipline cliniche e servizi di diagnostica strumentale e di laboratorio.

AO Cardarelli - Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS -2015-2016		
	2015	2016
N. posti letto medi attivi Ord.	713	716

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. dimissioni Ord.	34.477	34.503
N. Dimissioni con degenza 0 gg Ord.	2.370	2.341
N. giornate di degenza Ord	309.378	314.958
Indice di occupazione media Ord	119%	121%
Peso Medio DRG Ord	1,2602	1,3078
Regime di Day Hospital	2015	2016
N. posti letto medi attivi DH	132	132
N. dimissioni DH	12.101	12.199
N. Dim. DH tipo chir	4.460	4.732
N. Accessi DH	56.163	59.600
Indice di occupazione dei PL di DH	85%	90%
Prestazioni di Pronto Soccorso	2015	2016
Accessi Totali di P.S.	90.522	88.991
Accessi di PS non seguiti da ricovero	24.279	23.793
Accessi in OBI Totali	17.234	17.246
Accessi in Obi non seguiti da ricovero	6.780	7.235
Accessi in PS seguiti da trasferimento ad altro Istituto	2.019	2.084

L'attività della struttura si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza, a supporto del DEA, e prestazioni di day hospital e ambulatoriali.
L'AORN Cardarelli è una struttura ad elevata prevalenza di ricoveri urgenti per pluripatologie e nelle UO dell'Azienda vengono effettuati, sia ricoveri ordinari, che esitano nella dimissione dalla stessa UO, che ricoveri in transito a seguito di trasferimenti interni. Questi ultimi restano ospitati per il tempo necessario all' assistenza inerente la specifica specialità per poi essere trasferiti ad altre UO per completare il percorso assistenziale. Per questo motivo il numero di ricoveri e giornate di degenza erogati dalle U.O. vengono calcolati attraverso la rilevazione dei flussi di movimento degenti, mentre i dati di case-mix sono descritti attraverso i dati risultanti dalle dimissioni ospedaliere.
A seguito della riorganizzazione prevista dall'atto Aziendale dell'AORN Cardarelli la U.O.C. i 51 pl della Medicina Interna 1 sono stati attribuiti, in parte alla Medicina Interna 3, alla parte restante dei PL della medicina 1 si sono aggiunti quelli della Medicina 4 che è stata soppressa.
Attualmente la U.O.C di Medicina Interna 1 ha n. 56 posti letto di degenza ordinaria e di DH.
L'attività della U.O.C. si caratterizza per l'insieme delle attività precedentemente svolte dalla Medicina 1 e dalla Medicina 4.
L'attività assistenziale erogata è dedicata alla diagnosi e cura di pazienti, in regime di ricovero, in urgenza e programmati, acuti o cronici riacutizzati complessi, con malattie multi-organo spesso anziani, fragili, in condizioni critiche, ad intensità clinico-assistenziali medio-elevata.
La struttura è dotata di posti letto di degenza ordinaria, di day hospital e di servizi ambulatoriali. In regime di degenza ordinaria vengono trattate patologie internistiche complesse. In particolare vengono assistiti pazienti affetti da patologie cardio e cerebro vascolari e arteriosclerotiche, patologie metaboliche, malattia diabetica complicata e patologie respiratorie. La struttura ha competenze nell'uso dell'ecografia internistica e nella valutazione strumentale del danno cardio-vascolare.
L'attività in regime di degenza ordinaria e diurna effettuata dalla Struttura Complessa di Medicina 1 e Medicina Interna 4, nel 2015 e nel 2016 è riassunta nelle tabelle seguenti:
Medicina Interna 1

	2015	2016
N Ricoveri ordinari	1888	1543
N. giornate degenza regime ordinario	23392	19133

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medicina Interna 4

	2015	2016
N Ricoveri ordinari	979	1132
N. giornate degenza regime ordinario	11142	10867

Attività di degenza in regime di DH

		Dimessi 2015	Accessi 2015	Dimessi 2016	Accessi 2016
2601	MEDICINA 1	333	1317	319	1059
2604	MEDICINA 4	594	1298	444	1018

L'attività in degenza ordinaria della Struttura Complessa di Medicina Interna 1 e Medicina Interna 4, suddivisa in base ai principali DRG trattati negli anni 2015 e 2016, è riportata nelle tabelle seguenti:

Struttura Complessa di Medicina Interna 1

DRG	DRG tipo	Descrizione DRG	2015	2016
127	M	Insufficienza cardiaca e shock	96	88
087	M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	124	82
395	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	77	62
316	M	Insufficienza renale	62	57
287	C	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	49	48
576	M	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	29	47
285	C	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche	31	37

Struttura Complessa di Medicina Interna 4

Cod. DRG	DRG tipo	Descrizione DRG	2015	2016
127	M	Insufficienza cardiaca e shock	73	109
395	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	39	49
524	M	Ischemia cerebrale transitoria	49	46
015	M	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	18	44
087	M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	64	39
316	M	Insufficienza renale	41	32
174	M	Emorragia gastrointestinale con CC	15	24
089	M	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	28	23

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito dei seguenti contenuti inerenti gli aspetti del governo clinico che rientrano nelle prerogative del Direttore di Struttura complessa

PROFILO SOGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe

fonte: http://burc.regione.campania.it

a disposizione dall'Istituto, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.

In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1**.** Esperienza clinica

Attività lavorativa

Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.

- Comprovata competenza ed esperienza nella gestione dei pazienti internistici, nonché di quelli complessi, anche anziani, fragili e con pluripatologie soprattutto su base cardio cerebro vascolare, arteriosclerotica, metabolica e respiratoria.
- Comprovata competenza ed esperienza nella gestione clinica di un case-mix complesso e critico delle malattie internistiche tipiche di una struttura ospedaliera ad elevata complessità e di notevoli dimensioni quale l'Azienda Cardarelli di Napoli.
- Comprovata competenza ed esperienza nell'utilizzo delle tecnologie diagnostiche per immagini in particolare per l'ecografia in ambito internistico, e cardiovascolare;
- Comprovata competenza ed esperienza nel campo della Medicina Interna nei vari ambiti della disciplina, con particolare riferimento per il trattamento dei pazienti affetti da patologie cardio e cerebro vascolari e arteriosclerotiche, patologie metaboliche, malattia diabetica complicata e patologie respiratorie, patologie del ricambio.

2 - Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione nell'ambito della disciplina e una documentata produzione scientifica inerente la disciplina a concorso.

3 - Competenze organizzativo-gestionali

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte: terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale (refertazione ambulatoriale, liste d'attesa ed operatorie informatizzate, cartella clinica informatizzata ecc.).
- Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
- Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;
c) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salve deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97.
4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività' professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.
5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sara' conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. la mancanza di tale modalità di invio ne determina l'irricevibilità.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio**,** pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A.O.R.N..

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento*.*

Si precisa che per la chiusura dei lavori è previsto un tempo massimo di mesi sei dal termine di presentazione delle domande fatto salvo la necessità di elevare lo stesso qualora ricorrano ragioni oggettivi tra cui annoverabile la numerosità delle domande pervenute dandone comunicazione agli interessati.

La procedura si intende conclusa con la pubblicazione sul sito Internet aziendale con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

La nomina del vincitore verrà effettuata al momento della intervenuta autorizzazione regionale.

Gli esiti della procedura selettiva saranno utilizzati nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico del vincitore, nel caso in cui il Dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso a uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai numeri 1), 2) e 3);
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente, dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate.
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque

tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività', nonché' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Ai sensi della Legge 189/2012, la Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario che non potrà essere sostituito.

Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso il Padiglione N. 2° piano il 30° giorno successivo alla scadenza del presente avviso. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo e prefestivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 60 punti per il colloquio; minimo 42 punti
- 40 punti per i titoli; minimo 20 punti

I punti per la valutazione dei titoli sono i seguenti:
- Titoli per attività professionali, direzionali, organizzative, di studio, attività' scientifica e pubblicazioni punti 40, di cui per Titoli di studio, attività' scientifica e pubblicazioni fino ad un massimo di punti 15
- La Commissione di valutazione come da Decreto n. 49/17 Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale, sotto elencati assumono carattere prevalente nella valutazione dei candidati:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

La Commissione applicherà detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nel verbale dei lavori.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento

delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e della conoscenza delle disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012).

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata A.R., almeno 20 giorni prima e pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, nell'area Concorsi.

Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico è conferito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 4, lettera b) della legge 189/2012, ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione dei curricula ed all'espletamento del colloquio.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato di durata quinquennale con facoltà' di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più' breve.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del D.P.R. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è' quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni. La stessa comunque, avverrà previa autorizzazione alla copertura dei posti da parte dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania.

Gli assegnatari degli incarichi saranno tenuti ad espletare la propria attività lavorativa con l'osservanza degli orari stabiliti, in applicazione del vigente C.C.N.L..

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera Cardarelli disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Il Direttore Generale si riserva nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente incaricato dovesse dimettersi o decadere, di conferire l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, nell'area Concorsi, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 Napoli – dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181; 081/7473182;

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione della deliberazione n. 577 del 4.07.2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:
- N. 3 posti di Dirigente medico di Medicina Interna per il Dipartimento Medico Polispecialistico.
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo PEC, al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it in un unico file PDF.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it**, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Patologia Clinica o Ematologia.

In esecuzione della Deliberazione n. --- del -----, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, del D.P.R. n. 487/1994, del D.P.R. n. 761/1979, della L. n. 127/1997, del D.P.C.M. n. 174/1994 e del vigente C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Patologia Clinica o Ematologia, per le esigenze dell'A.O.U. Federico II.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

2. REQUISITI SPECIFICI
a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o Ematologia;
c) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
Tutti i requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

concorsifederico2.aou@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.
Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.
La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI PATOLOGIA CLINICA O EMATOLOGIA.
Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o dei previsti requisiti sostitutivi;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o Ematologia;
   - abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
11) di avere l'idoneità fisica all'impiego.
12) Il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I canditati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario all'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, che saranno determinati dal Presidente della Commissione esaminatrice del concorso e comunicati ai candidati interessati all'atto dell'espletamento delle relative prove.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7 (da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile), e di quella di cui al punto 12), determina l'esclusione del candidato dal concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1. e 2. del presente bando (ALL. 2);
b) autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (ALL. 3);
c) curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti ai profili messi a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviate tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità successivamente specificate.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'A.O.U. Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegati non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 3. del presente bando.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

7. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente solo a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limiti ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati, con comunicazione inviata all'indirizzo PEC di ciascuno di essi, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge, viene approvata dal Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, è immediatamente efficace e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sono dichiarati vincitori del concorso, nei limiti dei posti complessivamente banditi, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
I vincitori del concorso saranno immessi in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L., Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile della P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

13. PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.

14. NORME FINALI

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Vincenzo Viggiani

ALLEGATO "1"

Al Direttore Generale
A.O.U. "Federico II"
concorsifederico2.aou@pec.it

_l_ sottoscritt_ _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Patologia Clinica o Ematologia, indetto da codesta Azienda, pubblicato integralmente sul BURC n. …….. del …… e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° ..... del .....

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

1) di essere nato a _____ il _____
   Cod. Fisc. _____
   di essere residente in _____
   alla Via _____
   di essere domiciliato in _____
   alla Via _____
   recapito telefonico _____
2) di essere cittadino italiano (in caso di cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui alle vigenti disposizioni di legge in materia);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi) _____;
4) di non avere riportato condanne penali (in caso positivo indicare le condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura) _____;
5) di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare i procedimenti in corso con la specifica della natura degli stessi) _____;
6) di essere in possesso del Diploma di laurea in _____, conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso _____;
7) di essere in possesso del Diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso _____;
8) di essere abilitato all'esercizio della professione dal _____;
9) di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di _____ numero_____ dal _____;
10) di essere, per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
11) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
12) di non avere mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero di avere prestato i seguenti servizi (indicare le Pubbliche Amministrazioni, il tipo di servizio prestato, la durata e le cause di eventuale risoluzione del rapporto di impiego): _____
    _____;
13) di non essere mai stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non essere cessato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione a seguito di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, da rapporti di pubblico impiego (ovvero indicare i motivi di eventuali provvedimenti di destituzione, dispensa, decadenza, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo:

_____
_____;

14) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza in caso di posizione di ex aequo in graduatoria:_____
_____;

15) di acconsentire (ovvero di non acconsentire) alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo;

Il Candidato _____(Nome e Cognome)_____

N.B.: la presente domanda va compilata in tutte le sue parti; l'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 10) - da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile- e di quella di cui al punto 14) determina l'esclusione del candidato dal concorso.
In caso di duplice possibilità di dichiarazione (essere/non essere; avere/non avere, acconsentire/non acconsentire), occorre **obbligatoriamente** rilasciare la dichiarazione pertinente.

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. Di essere cittadino italiano ovvero_____;
2. Di godere dei diritti politici;
3. Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
4. Di essere, per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi militari, nella seguente posizione:_____;
5. Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il _____ con il punteggio di _____ presso _____;
6. Di essere in possesso della Specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ con il punteggio di _____ presso _____;
7. Di essere abilitato all'esercizio della professione dal _____ ed iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ al numero _____ dalla data _____.

Luogo,_____ _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo,_____ _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Denominazione ente richiedente: **Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638**

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per 4 laureati in Medicina e Chirurgia, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.(RRUU4)

Art.1 – Oggetto dell'Avviso

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.° 614 del 27.07.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di due contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per tre laureati in **Medicina e Chirurgia**, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali:**
  1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.° 97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
  2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
  3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
  4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.
- **Requisiti Specifici:**
  a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
  b) Iscrizione all'albo professionale da almeno tre anni.
- **Requisiti Preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:**
  - Documentata esperienza almeno triennale esclusivamente nell'attività inerenti la medicina trasfusionale e il reclutamento di pazienti presso un centro donatori Midollo Osseo (CD01).

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:
"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per 4 laureati in Medicina e Chirurgia, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato"

Art. 4 – Domanda di ammissione

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, in conformità e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome, nome codice fiscale;
b) data e luogo di nascita;
c) luogo di residenza;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
h) di impegnarsi a non cumulare il contratto aziendale con altri contratti, borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.°445/2000.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero dal funzionario delegato e/o certificata nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6 – La Commissione

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art.7 – Valutazione e punteggi

La selezione avviene per titoli e colloquio.
La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea;
- fino a 7 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 20/40 dei punti stabiliti.
Il colloquio verterà su argomenti inerenti le attività di utilizzo dell'apparecchiatura FacScan applicata all'immunologia.
Il candidato che avrà presentato domanda in tempo utile e che risulterà in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, a seguito di convocazione a mezzo mail da parte di questa Azienda, dovrà presentarsi per sostenere il colloquio nel giorno, nel luogo e all'ora che sarà comunicata.

Art.8 – Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.
In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.9 – Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, a seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.
L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede, in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà, con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il candidato successivo in graduatoria.

Art.10 – Trattamento economico

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso l'UOC di Immunologia Clinica ed Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti di questa AOU.

Art.11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

Il DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. "A"

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all' **"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per 4 laureati in Medicina e Chirurgia, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.(RRUU4)"**

Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

---

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione ente richiedente: **Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638**

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di due contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per due laureati in Scienze Biologiche e/o equipollenti, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.(RRUU-DSBIO02)

Art.1 – Oggetto dell'Avviso

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.° 615 del 27.07.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di due contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per tre laureati in Scienze Biologiche e/o equipollenti, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali:**
  1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.° 97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
  2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
  3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
  4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.
- **Requisiti Specifici:**
  a) Diploma di laurea in Scienze Biologiche e/o equipollenti;
  b) Iscrizione all'albo professionale da almeno tre anni.
- **Requisiti Preferenziali ai fini della valutazione dei titoli:**
  - Documentata esperienza almeno triennale esclusivamente nell'attività sanitaria di un laboratorio di immunologia dei trapianti d'organo;
  - Attività di ricerca clinica nel settore dell'immunologia dei trapianti d'organo.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it.

In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:
"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di n. 12 mesi per due laureati in Scienze Biologiche e/o equipollenti, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.(RRUU-DSBIO02)"

Art. 4 – Domanda di ammissione

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, in conformità e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome, nome codice fiscale;
b) data e luogo di nascita;
c) luogo di residenza;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
h) di impegnarsi a non cumulare il contratto aziendale con altri contratti, borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.°445/2000.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero dal funzionario delegato e/o certificata nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.

L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6 – La Commissione

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art.7 – Valutazione e punteggi

La selezione avviene per titoli e colloquio.
La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea;
- fino a 7 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 20/40 dei punti stabiliti.
Il colloquio verterà su argomenti inerenti le attività di utilizzo dell'apparecchiatura FacScan applicata all'immunologia.
Il candidato che avrà presentato domanda in tempo utile e che risulterà in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, a seguito di convocazione a mezzo mail da parte di questa Azienda, dovrà presentarsi per sostenere il colloquio nel giorno, nel luogo e all'ora che sarà comunicata.

Art.8 – Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.
In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.9 – Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, a seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.
L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede, in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà, con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il candidato successivo in graduatoria.

Art.10 – Trattamento economico

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso l'UOC di Immunologia Clinica ed Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti di questa AOU.

Art.11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

Il DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. "A"

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all' **"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2018, della durata di n. 12 mesi per due laureati in Scienze Biologiche e/o equipollenti, da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, del citato CCNL.(RRUU-DSBIO02)"**

Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

---

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di autorizzazione allo scavo di un pozzo, nel Comune di **Castelvenere (**BN) alla Via Carrara (Foglio **9** P.lla **1284**). Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : CARLO Vincenzo.-

La Ditta **CARLO Vincenzo**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **15/06/2017** con prot. n. **24847** e nota di integrazione documenti prot. n. **29875** del **17/07/2017**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzare nel Comune di **Castelvenere** (BN) alla località Via Carrara, al Foglio **9** P.lla **1284**, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 62 del 7 Agosto 2017
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di autorizzazione allo scavo di un pozzo per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **Solopaca (**BN) alla C.da Volla (Foglio **4,** P.lla **298**). Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : PERLINGIERI Pietro.-

La Ditta **PERLINGIERI Pietro**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **15/06/2017** con prot. n. **24851** e nota di integrazione documenti prot. n. **29876** del **17/07/2017**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **Solopaca** (BN) alla località Volla, al Foglio **4,** P.lla **298**, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta I.D.A.V. SPA, per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Striano.

La ditta I.D.A.V. SPA, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 11/10/2016 con n. 25754 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico Assimilati nel Comune di Afragola, al foglio 8, part. 73.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614111 - Fax 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Società Officine Maccaferri S.p.A. Estratto del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo, a scopo industriale, antincendio, irriguo ed igienico, in Bellizzi (SA), via Roma n. 57. Portata massima 8 l/s - Volume annuo massimo 4.400 m^3.

La società Officine Maccaferri S.p.A., C.F. 00795700152, con sede legale a Zola Predosa (BO), via J.F. Kennedy n. 10, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e del regolamento n. 12/2012 della Regione Campania, ha ottenuto con provvedimento prot. n. 201700153271 del 14.7.2017 la concessione di derivazione d'acqua a scopo industriale, antincendio, irriguo ed igienico da n. 2 pozzi ubicati presso lo stabilimento di Bellizzi (SA), via Roma n. 57, distinti in catasto al foglio 4, particella 315, per una portata massima pari a 8 l/s e un volume annuo massimo pari a 4.400 m^3.

La concessione è accordata per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento.

La copia integrale del provvedimento e la documentazione inerente la concessione è depositata presso il Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61 - Salerno.

Il responsabile del Settore
Angelo Cavaliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2.B - Modello di Avviso pubblico per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale. Opere di connessione inerenti la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano pari a 500 Nmc/h dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche e delle relative opere ed infrastrutture nel Comune di Cancello e Arnone (CE) Fg.39 P.lla 82.

La Società AGRISOLARE SA Srl, con sede legale in Napoli alla Riviera di Chiaia n°276, Codice Fiscale: 07409681215 REA:NA 882291 presenta istanza all'autorità competente, Regione Campania – Area Generale di Coordinamento, Settore Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi, 28 Napoli, richiesta di verifica, ai sensi dell'art.20 D. Lgs 4/2008 di assoggettabilità alla procedura di VIA. L'infrastruttura riguarda la realizzazione della cabina REMI e impianto terminale di SNAM.
Gli atti sono consultabili entro il termine di 45 giorni presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 Napoli e presso il Comune di Cancello e Arnone (CE). I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

MADDALENA PROTO

Allegato 2.B - Modello di Avviso pubblico per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale. Opere di connessione inerenti la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano pari a 500 Nmc/h dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche e delle relative opere ed infrastrutture nel Comune di Cancello e Arnone (CE) Fg.40 e Fg 41.

La Società AGRISOLARE SA Srl, con sede legale in Napoli alla Riviera di Chiaia n°276, Codice Fiscale: 07409681215 REA:NA 882291 presenta istanza all'autorità competente, Regione Campania – Area Generale di Coordinamento, Settore Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi, 28 Napoli, richiesta di verifica, ai sensi dell'art.20 D. Lgs 4/2008 di assoggettabilità alla procedura di VIA. L'infrastruttura riguarda la realizzazione della cabina REMI, impianto terminale di SNAM e di un metanodotto di lunghezza pari a 4,53 Km su strade pubbliche.
Gli atti sono consultabili entro il termine di 45 giorni presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 Napoli e presso il Comune di Cancello e Arnone (CE). I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

MADDALENA PROTO